Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC

10000/142/1091

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000/142/1091

GAZZETTA UFFICIALE
JAN. 1940

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RADIOGRAM DEPARTMENT OF STATE
PHILADELPHIA

0042

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1 UUU 1 42

Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

I

INDICE MENSILE — 1°-31 GENNAIO 1940-XVIII

Pubblicazioni importanti:

ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA ORDINARIA SUL PATRIMONIO
(Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529)
Pubblicazione n. 1995 . . . . . ***Prezzo Lire 1,50***

ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA
(Regio decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2)
Pubblicazione n. 2023 . . . . . ***Prezzo Lire 2—***

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL REGIO DECRETO-LEGGE 9 GENNAIO 1940-XVIII, N. 2, ISTITUTIVO DI UNA IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA
Pubblicazione n. 2023-*A* . . . . . ***Prezzo Lire 4—***

ACCERTAMENTO GENERALE DEI FABBRICATI URBANI, RIVALUTAZIONE DEL RELATIVO REDDITO E FORMAZIONE DEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI E DELLE PLANIMETRIE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pubblicazioni importanti:

ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA ORDINARIA SUL PATRIMONIO

(Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529)

Pubblicazione n. 1995 . . . . . ***Prezzo Lire 1,50***

ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA

(Regio decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2)

Pubblicazione n. 2023 . . . . . ***Prezzo Lire 2—***

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL REGIO DECRETO-LEGGE 9 GENNAIO 1940-XVIII, N. 2, ISTITUTIVO DI UNA IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA

Pubblicazione n. 2023=*A* . . . . . ***Prezzo Lire 4—***

ACCERTAMENTO GENERALE DEI FABBRICATI URBANI, RIVALUTAZIONE DEL RELATIVO REDDITO E FORMAZIONE DEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI E DELLE PLANIMETRIE

Pubblicazione n. 2364=*bis* . . . . . ***Prezzo Lire 3—***

Inviare le richieste alla

LIBRERIA DELLO STATO

ROMA — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 — ROMA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

INDICE PER MATERIE

Numero della Gazzetta

Accaparramenti.

Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2094: Conversione in legge del R. decreto-legge 3 settembre 1939-XVII, n. 1337, contenente norme penali contro l'accapparramento e la sottrazione di merci e derrate 25

Accordi internazionali. — Vedi: « Trattati e Convenzioni internazionali ».

Acque pubbliche.

Decreto Ministeriale 14 ottobre 1939-XVII: Schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso 7

Aeronautica civile. — Vedi anche: « Unione italiana di riassicurazione ».

Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima Avio Linee Italiane per l'esercizio di linee aeree commerciali 1
Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima « Linee Aeree Transcontinentali Italiane - L.A.T.I. » per l'esercizio di linee aeree transcontinentali 2

Aeronautica militare.

R. decreto 20 ottobre 1939-XVII, n. 1994: Rimborso delle spese di viaggio ad ufficiali in congedo della Regia aeronautica che si rechino in luoghi di cura 11
R. decreto 26 ottobre 1939-XVII, n. 1995: Modificazioni alle categorie dei sottufficiali e militari di truppa del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica 11
R. decreto 9 novembre 1939-XVIII, n. 2067: Modificazione del regolamento sul servizio sanitario aeronautico 21

Affrancazioni.

Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1976: Agevolazioni fiscali per l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma 8

Africa Italiana. — Vedi anche: « Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ».

R. decreto 9 maggio 1939-XVII, n. 1935: Ordinamento delle tasse sulle assicurazioni in Libia e nell'Africa Orientale Italiana 3
AFRICA ORIENTALE. — R. decreto 20 novembre 1939-XVIII, n. 2065: Estensione all'Africa Orientale Italiana della legge 25 maggio 1939-XVII, n. 868, concernente la limita-

Numero della Gazzetta

Agenti di cambio. — Vedi: « Borse valori ».

Agenti di P. S.

Regio decreto 18 dicembre 1939-XVIII, n. 1929: Modifiche alle norme per l'avanzamento ai gradi di brigadiere e maresciallo di 3ª classe del Corpo degli agenti di P. S. 9

Albania. — Vedi: « Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ».

Alcole. — Vedi anche: « Imposte e tasse ».

Decreto Ministeriale 10 gennaio 1940-XVIII: Contingente di alcole di 1ª categoria liberato dal vincolo della destinazione a carburante durante il mese di gennaio 1940-XVIII 13

Alluminio.

Prezzo dell'alluminio 18

Archivi del Regno.

Legge 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2006: Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno 13

Asili infantili.

Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1992: Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Coniugi Milon » e Coniugi Borgogna », in Prarolo (Vercelli) 19
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2048: Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Marrana », con sede in Corfinio (Aquila) 18

Assicurazioni private.

Decreto Ministeriale 18 gennaio 1940-XVIII: Costituzione del vincolo sul credito vantato dalla Riunione Adriatica di Sicurtà verso l'Istituto nazionale delle assicurazioni per la parziale riassicurazione del contratto collettivo di assicurazione col Governatorato di Roma 24

Associazioni.

Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2022: Trasformazione del fine dell'Associazione pro-infanzia, con sede in Marsala, a favore del locale Ente comunale di assistenza 15
Decreto Ministeriale 1º dicembre 1939-XVIII: Nomina del-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Numero della Gazzetta
Accaparramenti.	
Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2094: Conversione in legge del R. decreto-legge 3 settembre 1939-XVII, n. 1337, contenente norme penali contro l'accapparramento e la sottrazione di merci e derrate	25
Accordi internazionali. — Vedi: « Trattati e Convenzioni internazionali ».	
Acque pubbliche.	
Decreto Ministeriale 14 ottobre 1939-XVII: Schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso	7
Aeronautica civile. — Vedi anche: « Unione italiana di riassicurazione ».	
Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima Avio Linee Italiane per l'esercizio di linee aeree commerciali	1
Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima « Linee Aeree Transcontinentali Italiane - L.A.T.I. » per l'esercizio di linee aeree transcontinentali	2
Aeronautica militare.	
R. decreto 20 ottobre 1939-XVII, n. 1994: Rimborso delle spese di viaggio ad ufficiali in congedo della Regia aeronautica che si rechino in luoghi di cura	11
R. decreto 26 ottobre 1939-XVII, n. 1995: Modificazioni alle categorie dei sottufficiali e militari di truppa del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica	11
R. decreto 9 novembre 1939-XVIII, n. 2067: Modificazione del regolamento sul servizio sanitario aeronautico	21
Affrancazioni.	
Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1976: Agevolazioni fiscali per l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma	8
Africa Italiana. — Vedi anche: « Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ».	
R. decreto 9 maggio 1939-XVII, n. 1935: Ordinamento delle tasse sulle assicurazioni in Libia e nell'Africa Orientale Italiana	3
AFRICA ORIENTALE. — R. decreto 20 novembre 1939-XVIII, n. 2065: Estensione all'Africa Orientale Italiana della legge 25 maggio 1939-XVII, n. 868, concernente la limitazione della responsabilità dei proprietari di navi	20
LIBIA. — Decreto Ministeriale 12 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla Cassa di risparmio della Libia, con sede in Tripoli, ad emettere assegni circolari	14
R. decreto 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2095: Ordinamento giudiziario militare per la Libia	25
Agenti consolari esteri.	
Concessioni di exequatur	10
Concessioni di exequatur	10
Agenti di cambio. — Vedi: « Borse valori ».	
Agenti di P. S.	
Regio decreto 18 dicembre 1939-XVIII, n. 1929: Modifiche alle norme per l'avanzamento ai gradi di brigadiere e maresciallo di 3ª classe del Corpo degli agenti di P. S.	2
Albania. — Vedi: « Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ».	
Alcole. — Vedi anche: « Imposte e tasse ».	
Decreto Ministeriale 10 gennaio 1940-XVIII: Contingente di alcole di 1ª categoria liberato dal vincolo della destinazione a carburante durante il mese di gennaio 1940-XVIII	13
Alluminio.	
Prezzo dell'alluminio	18
Archivi del Regno.	
Legge 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2006: Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno	13
Asili infantili.	
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1992: Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Coniugi Milon e Coniugi Borgogna », in Prarolo (Vercelli)	10
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2048: Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Marrana », con sede in Corfinio (Aquila)	18
Assicurazioni private.	
Decreto Ministeriale 18 gennaio 1940-XVIII: Costituzione del vincolo sul credito vantato dalla Riunione Adriatica di Sicurtà verso l'Istituto nazionale delle assicurazioni per la parziale riassicurazione del contratto collettivo di assicurazione col Governatorato di Roma	24
Associazioni.	
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2022: Trasformazione del fine dell'Associazione pro-infanzia, con sede in Marsala, a favore del locale Ente comunale di assistenza	15
Decreto Ministeriale 1º dicembre 1939-XVIII: Nomina dell'ing. Cattania Umberto a membro del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione	21
Associazioni religiose. — Vedi: « Enti ecclesiastici ».	
Aviazione da turismo. — Vedi: « Oli minerali ».	
Avventizi squadristi. — Vedi: « Impiegati e salariati dello Stato ».	

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Numero della Gazzetta
Avvocati e procuratori. — Vedi anche: « Enti di previdenza ».	
Decreto Ministeriale 20 dicembre 1939-XVIII: Esame per l'ammissione al patrocinio dinanzi alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori	4
Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1948: Concessione di benefici demografici a favore dei praticanti e dei professionisti forensi con prole numerosa	5
Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1949: Modificazioni alla legge forense	5
Decreto Ministeriale 18 gennaio 1940-XVIII: Esame per la professione di avvocato	23
Decreto Ministeriale 30 dicembre 1939-XVIII: Esame per la professione di procuratore per il 1940	23
Aziende.	
Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 6 dicembre 1939-XVIII: Nomina del dott. Gardini Dino a membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani con le funzioni di presidente, per il quadriennio in corso	3
Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 8 dicembre 1939-XVIII: Rinnovazione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani per il quadriennio 1940-43	12
Regio decreto 20 ottobre 1939-XVII: Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada	19
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII: Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada	19
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII: Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada	19
AZIENDE EBRAICHE. — Decreto Ministeriale 11 dicembre 1939-XVIII: Nomina del comm. rag. Cesare Mario Rocca a commissario di vigilanza della ditta Botta Giovanni e C. di Torino	3
Elenco *C* (suppletivo) delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bolzano	3
Comunicazione riguardante l'elenco *B* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bologna	6
Cancellazione dall'elenco *B* delle aziende ebraiche della ditta Goffredo Passigli di Firenze	6
Comunicazione riguardante la pubblicazione dell'elenco delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Roma	7
Comunicazione concernente l'elenco *C* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bergamo	13
Elenchi *C* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica	14
Bacini montani. — Vedi: « Consorzi ».	
Banche ed Istituti di credito.	
Decreto Ministeriale 1° gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione a taluni Istituti bancari a fungere da Agenzie della Banca d'Italia	1
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca cooperativa di Colliano, in liquidazione, con sede in Colliano (Salerno)	9
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Hesperia, in liquidazione, con sede in Esperia (Frosinone)	12
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri 30 dicembre 1939-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Banca industriale lucana Florentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, con sede in Lauria (Potenza)	13
Nomina del commissario liquidatore della Banca industriale lucana Florentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, con sede in Lauria (Potenza)	13
Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2013: Aumento di 5 milioni del fondo di dotazione della Sezione autonoma di credito cinematografico istituita presso la Banca nazionale del lavoro	14
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Caulonia, in liquidazione, con sede in Caulonia (Reggio Calabria)	16
Nomina di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Veliterna, in liquidazione, con sede in Velletri (Roma)	17
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce)	19
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, in liquidazione, con sede in Monterotondo (Roma)	20
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 18 gennaio 1940-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi della Banca Mario Equicola di Alvito (Frosinone)	21
Nomina del commissario straordinario per la Banca Mario Equicola di Alvito (Frosinone)	21
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Banco di Lanciano, in liquidazione, con sede in Lanciano (Chieti)	22
Bilancio dello Stato.	
Legge 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2019: Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1550, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40	15
Regio decreto-legge 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5: Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.	24
Bonifiche.	
Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2017: Provvidenze per i centri rurali nella zona del Tavoliere di Puglia e del Volturno	15
Borse e premi di studio. — Vedi anche: « Fondazioni ».	
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2070: Erezione in ente morale della istituzione « Podestà cav. rag. Olliviero Varzi », del comune di Galliate (Novara)	21

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zione di alle altre giurisdizioni superiori 1
Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1948: Concessione di benefici demografici a favore dei praticanti e dei professionisti forensi con prole numerosa 5
Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1949: Modificazioni alla legge forense 5
Decreto Ministeriale 18 gennaio 1940-XVIII: Esame per la professione di avvocato 23
Decreto Ministeriale 30 dicembre 1939-XVIII: Esame per la professione di procuratore per il 1940 23

Aziende.

Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 6 dicembre 1939-XVIII: Nomina del dott. Gardini Dino a membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani con le funzioni di presidente, per il quadriennio in corso 3
Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 8 dicembre 1939-XVIII: Rinnovazione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani per il quadriennio 1940-43 12
Regio decreto 20 ottobre 1939-XVII: Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada 19
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII: Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada 19
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII: Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada 19
AZIENDE EBRAICHE. — Decreto Ministeriale 11 dicembre 1939-XVIII: Nomina del comm. rag. Cesare Mario Rocca a commissario di vigilanza della ditta Rotta Giovanni e C. di Torino 3
Elenco *C* (suppletivo) delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bolzano 3
Comunicazione riguardante l'elenco *B* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bologna 6
Cancellazione dall'elenco *B* delle aziende ebraiche della ditta Goffredo Passigli di Firenze 6
Comunicazione riguardante la pubblicazione dell'elenco delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Roma 7
Comunicazione concernente l'elenco *C* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bergamo 13
Elenchi *C* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica 14

Bacini montani. — Vedi: « Consorzi ».

Banche ed Istituti di credito.

Decreto Ministeriale 1° gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione a taluni Istituti bancari a fungere da Agenzie della Banca d'Italia 1
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce) 1
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 5 gennaio 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Banca di Siena ed Ambra, con sede in Ambra (Arezzo) 8
Nomina del commissario liquidatore della Banca di Siena ed Ambra, con sede in Ambra (Arezzo) 8
Sostituzione del commissario liquidatore della Banca Fondiaria con sede in Roma 9
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri 30 dicembre 1939-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Banca industriale lucana Florentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, con sede in Lauria (Potenza) 13
Nomina del commissario liquidatore della Banca industriale lucana Florentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, con sede in Lauria (Potenza) 13
Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2013: Aumento di 5 milioni del fondo di dotazione della Sezione autonoma di credito cinematografico istituita presso la Banca nazionale del lavoro 14
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Caulonia, in liquidazione, con sede in Caulonia (Reggio Calabria) 16
Nomina di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Velitrna, in liquidazione, con sede in Velletri (Roma) 17
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce) 19
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, in liquidazione, con sede in Monterotondo (Roma) 20
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 18 gennaio 1940-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi della Banca Mario Equicola di Alvito (Frosinone) 21
Nomina del commissario straordinario per la Banca Mario Equicola di Alvito (Frosinone) 21
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Banco di Lanciano, in liquidazione, con sede in Lanciano (Chieti) 22

Bilancio dello Stato.

Legge 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2019: Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1550, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 15
Regio decreto-legge 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5: Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40. 24

Bonifiche.

Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2017: Provvidenze per i centri rurali nella zona del Tavoliere di Puglia e del Volturno 15

Borse e premi di studio. — Vedi anche: « Fondazioni ».

Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2070: Erezione in ente morale della istituzione « Podestà cav. rag. Oliviero Varzi », del comune di Galliate (Novara) 21

Borse valori.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1939-XVIII: Nomina del sig. Stefano Rebora a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova 4
Decreto Ministeriale 8 gennaio 1940-XVIII: Cessazione del sig. Biraghi Osvaldo dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano 9
Decreto Ministeriale 14 gennaio 1940-XVIII: Cessazione del sig. Mario Guido Tibò dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Torino 15
Revoca di agente di cambio accreditato 22

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero della Gazzetta

Caccia.

Decreto Ministeriale 21 dicembre 1939-XVIII: Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pesaro 2
Decreto Ministeriale 1° gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Pillerone (Piacenza) 6
Decreto Ministeriale 11 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Osero e Monte Rocchetta (Piacenza) 16
Decreto Ministeriale 12 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Aldone (Piacenza) 16
Decreto Ministeriale 13 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona del Monte Orfano (Brescia) 16
Decreto Ministeriale 13 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento in alcune zone della provincia di Bergamo 17
Decreto Ministeriale 14 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona del Monte Maddalena (Brescia) 17
Decreto Ministeriale 13 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nei fondi denominati «Latifondo di Chiaravalle» (Piacenza) 17
Decreto Ministeriale 14 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri a scopo di ripopolamento nella zona di Roncade (Treviso) 17
Decreto Ministeriale 12 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di conigli e pernici a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Sparagio (Trapani) 18
Decreto Ministeriale 12 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Porcellengo di Paese (Treviso) 18

Caffè e surrogati.

Prezzo dei surrogati del caffè 6
Prezzo del caffè 15
Prezzo del caffè in tazza 15

Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 16 dicembre 1939-XVIII: Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giacomo Vigolo e riconoscimento della qualità medesima al fascista Alberto Montanari . . 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 16 dicembre 1939-XVIII: Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Rino Parenti e riconoscimento della qualità medesima al fascista Emanuele Gianturco 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Maria Aprosio 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alloisio Ivo 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Riccardo Raffaeli e riconoscimento

Numero della Gazzetta

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 19 dicembre 1939-XVIII: Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietrangelo Mammano 8
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 31 dicembre 1939-XVIII: Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Filippo Magawly e riconoscimento della qualità medesima al fascista Franco Bogazzi . . . 10
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 29 dicembre 1939-XVIII: Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Borgatti 12
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Raffaello Riccardi 14
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Sergio Nannini 15
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 4 gennaio 1940-XVIII: Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Alfredo Leati e riconoscimento della qualità medesima al fascista Vittorio Calicetti 16
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 4 gennaio 1940-XVIII: Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giovanni Giro e riconoscimento della qualità medesima al fascista Pietro Parini 16
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 29 dicembre 1939-XVIII: Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Riccardo Del Giudice 18
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 4 gennaio 1940-XVIII: Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Vittorio Campanile e conferma nella qualità medesima del fascista Carlo Balestra 25

Cancellerie giudiziarie. — Vedi: «Valori bollati».

Cappellani militari. — Vedi: «Forze armate dello Stato».

Carabinieri Reali. — Vedi: «Esercito (R.)».

Carbone coke e carbone fossile. — Vedi anche: «Cokerie e officine gas».

Legge 30 dicembre 1939-XVIII, n. 2025: Modificazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 996, che accorda agevolazioni pel carbone coke impiegato per la produzione di ghise 16

Carburanti. — Vedi: «Oli minerali».

Case e Asili per orfani. — Vedi: «Opere pie».

Cassa depositi e prestiti.

36ª Estrazione di cartelle 3,75 % speciali di credito comunale e provinciale 13

Casse cooperative.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Zona di Monte Piterone (Piacenza) 6
Decreto Ministeriale 11 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Osero e Monte Rocchetta (Piacenza) 16
Decreto Ministeriale 12 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Aldone (Piacenza) 16
Decreto Ministeriale 13 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona del Monte Orfano (Brescia) 16
Decreto Ministeriale 13 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento in alcune zone della provincia di Bergamo 17
Decreto Ministeriale 14 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona del Monte Maddalena (Brescia) 17
Decreto Ministeriale 13 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nei fondi denominati « Latifondo di Chiaravalle » (Piacenza) 17
Decreto Ministeriale 14 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri a scopo di ripopolamento nella zona di Roncade (Treviso) 17
Decreto Ministeriale 12 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di conigli e pernici a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Sparagio (Trapani) 18
Decreto Ministeriale 12 gennaio 1940-XVIII: Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Porcellengo di Paese (Treviso) 18

Caffè e surrogati.

Prezzo dei surrogati del caffè 6
Prezzo del caffè 15
Prezzo del caffè in tazza 15

Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 16 dicembre 1939-XVIII: Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giacomo Vigolo e riconoscimento della qualità medesima al fascista Alberto Montanari . . 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 16 dicembre 1939-XVIII: Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Rino Parenti e riconoscimento della qualità medesima al fascista Emanuele Gianturco 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Maria Aprosio 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alloisio Ivo 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Riccardo Raffaeli e riconoscimento della qualità medesima al fascista Edgardo Bazzini . . 4
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 26 dicembre 1939-XVIII: Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giuseppe Grassia e riconoscimento della qualità medesima al fascista Giovanni Dall'Orto 6
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 23 dicembre 1939-XVIII: Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Punzo Renato e riconoscimento della qualità medesima al fascista Alessandro Mucci 6
Avviso-diffida 6
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Filippo Magawly e riconoscimento della qualità medesima al fascista Franco Bogazzi . . . 10
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 29 dicembre 1939-XVIII: Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Borgatti 12
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Raffaello Riccardi 14
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Sergio Nannini 15
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 4 gennaio 1940-XVIII: Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Alfredo Leati e riconoscimento della qualità medesima al fascista Vittorio Calicati 16
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 4 gennaio 1940-XVIII: Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giovanni Giro e riconoscimento della qualità medesima al fascista Pietro Parini 16
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 29 dicembre 1939-XVIII: Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Riccardo Del Giudice 18
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 4 gennaio 1940-XVIII: Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Vittorio Campanile e conferma nella qualità medesima del fascista Carlo Balestra 25

Cancellerie giudiziarie. — Vedi: « Valori bollati ».

Cappellani militari. — Vedi: « Forze armate dello Stato ».

Carabinieri Reali. — Vedi: « Esercito (R.) ».

Carbone coke e carbone fossile. — Vedi anche: « Cokerie e officine gas ».

Legge 30 dicembre 1939-XVIII, n. 2025: Modificazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 996, che accorda agevolazioni pel carbone coke impiegato per la produzione di ghise 16

Carburanti. — Vedi: « Oli minerali ».

Case e Asili per orfani. — Vedi: « Opere pie ».

Cassa depositi e prestiti.

36ª Estrazione di cartelle 3,75 % speciali di credito comunale e provinciale 13

Casse cooperative.

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 30 dicembre 1939-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, con sede in Reggio Calabria 5
Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi con sede in Reggio Calabria 5
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, in liquidazone, con sede in Reggio Calabria 20

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Numero della Gazzetta
Casse di risparmio.	
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 22 dicembre 1939-XVIII: Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze	1
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 9 gennaio 1940-XVIII: Sostituzione del presidente della Cassa di risparmio di Vignola (Modena)	12
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 9 gennaio 1940-XVIII: Sostituzione del liquidatore della Cassa di risparmio serba, con sede in Zara	13
Casse rurali, artigiane e comunali di credito agrario.	
Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Borgali (Nuoro)	1
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Antonio Abate » di Burgio, in liquidazione, con sede nel comune di Burgio (Agrigento)	1
Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede nel comune di Visinada (Pola)	1
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castelvetrano (Trapani) . .	1
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento)	2
Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ghilarza (Cagliari) e Nulvi (Sassari) .	4
Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Montefredane (Avellino)	4
Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di S. Cosmo Albanese (Cosenza) e assunzione della gestione del patrimonio della medesima da parte del Banco di Napoli	4
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 30 dicembre 1939-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma)	5
Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma)	5
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Seneghe (Cagliari) e Tresnuraghes (Nuoro)	6
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 31 dicembre 1939-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo) . .	8
Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « San Giorgio » di Vicari (Palermo)	8
Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti)	9
Proroga delle funzioni del commissario straordinario o del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima (Littoria)	9
Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussinpiccolo in liquidazione, con sede in Lussinpiccolo (Pola)	9
Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria « Nuova Italia » di Raffadali, in liquida-	

	Numero della Gazzetta
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 7 gennaio 1940-XVIII: Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale « La Sacra Famiglia » di Bivona (Agrigento), della Cassa rurale di prestiti di Petrella Salto, Fiamignano e Pescorocchiano, con sede in Fiumata frazione del comune di Petrella Salto (Rieti), della Società cooperativa agricola di credito, produzione e lavoro « G. Garibaldi » di Santo Stefano Quisquina (Agrigento) e della Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Villanova di Parenzo, con sede nel comune di Parenzo (Pola)	13
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 5 gennaio 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino (Littoria)	15
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 5 gennaio 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede in Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento e della Cassa rurale di Mattarello, con sede in Trento	15
Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Molo Alcantara, in liquidazione, con sede nel comune di Lanzo (Messina)	15
Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino (Littoria)	15
Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede in Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento, della Cassa rurale di Mattarello, con sede in Trento	15
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri 9 gennaio 1940-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Serrone (Frosinone) e della Cassa rurale ed artigiana di Paliano (Frosinone)	16
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Trecchina (Potenza), Guardia dei Lombardi (Avellino) e Pomarico (Matera)	16
Nomina dei commissari straordinari e dei membri dei Comitati di sorveglianza delle Casse rurali ed artigiane di Castellinaldo (Cuneo), Serrone (Frosinone) e Paliano (Frosinone)	16
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ussita, in liquidazione, con sede in Ussita (Macerata)	19
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede in Visinada (Pola)	19
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale laica di depositi e prestiti di Aidone, in liquidazione, con sede in Aidone (Enna)	19
Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Corinaldo (Ancona), Petritoli (Ascoli Piceno), Cascia (Perugia), Formello (Roma), Tolfa (Roma), e Guardea (Terni)	20

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze 1
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 9 gennaio 1940-XVIII: Sostituzione del presidente della Cassa di risparmio di Vignola (Modena) 12
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 9 gennaio 1940-XVIII: Sostituzione del liquidatore della Cassa di risparmio serba, con sede in Zara 12

Casse rurali, artigiane e comunali di credito agrario.

Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Dorgali (Nuoro) 1
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Antonio Abate » di Burgio, in liquidazione, con sede nel comune di Burgio (Agrigento) 1
Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede nel comune di Visinada (Pola) 1
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castelvetrano (Trapani) . . 1
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento) 2
Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ghilarza (Cagliari) e Nulvi (Sassari) . 4
Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Montefredane (Avellino) 4
Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di S. Cosmo Albanese (Cosenza) e assunzione della gestione del patrimonio della medesima da parte del Banco di Napoli 4
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 30 dicembre 1939-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma) 5
Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma) 5
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Seneghe (Cagliari) e Tresnuraghes (Nuoro) 6
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 31 dicembre 1939-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo) . . 8
Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « San Giorgio » di Vicari (Palermo) 8
Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti) 9
Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima (Littoria) 9
Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussimpiccolo in liquidazione, con sede in Lussimpiccolo (Pola) 9
Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria « Nuova Italia » di Raffadali, in liquidazione, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento) . . . 9
Conferma in carica del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Leonforte (Enna) 9
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Paglieta (Chieti), Bonefro (Campobasso) e Tufara (Campobasso) 9
Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Viggiano (Potenza) da parte del Banco di Napoli 10
Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Collecorvino (Pescara) da parte del Banco di Napoli 10
Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Petrella Salto, Fiamignano e Pescorocchiano, con sede in Fiumata frazione del comune di Petrella Salto (Rieti), della Società cooperativa agricola di credito, produzione e lavoro « G. Garibaldi » di Santo Stefano Quisquina (Agrigento) e della Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Villanova di Parenzo, con sede nel comune di Parenzo (Pola) 13
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 5 gennaio 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino (Littoria) 15
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 5 gennaio 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede in Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento e della Cassa rurale di Mattarello, con sede in Trento 15
Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Moio Alcantara, in liquidazione, con sede nel comune di Lanza (Messina) 15
Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino (Littoria) 15
Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede in Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento, della Cassa rurale di Mattarello, con sede in Trento 15
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri 9 gennaio 1940-XVIII: Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Serrone (Frosinone) e della Cassa rurale ed artigiana di Paliano (Frosinone) 16
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Trecchina (Potenza), Guardia dei Lombardi (Avellino) e Pomarico (Matera) 16
Nomina dei commissari straordinari e dei membri dei Comitati di sorveglianza delle Casse rurali ed artigiane di Castellinaldo (Cuneo), Serrone (Frosinone) e Paliano (Frosinone) 16
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ussita, in liquidazione, con sede in Ussita (Macerata) 19
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede in Visinada (Pola) 19
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale unica di depositi e prestiti di Aidone, in liquidazione, con sede in Aidone (Enna) 19
Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Corinaldo (Ancona), Petritoli (Ascoli Piceno), Cascia (Perugia), Formello (Roma), Tolfa (Roma), e Guardea (Terni) 20
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano, in liquidazione, con sede in Vitulano (Benevento) 21
Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rivolta d'Adda (Cremona) 21
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano) . . 21
Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Colledimacine (Chieti) da parte del Banco di Napoli 21
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Todi (Perugia) e Civitacastellana (Viterbo) 22

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Numero della Gazzetta
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di depositi e prestiti « Maria SS.ma del Bosco » di Niscemi, in liquidazione, con sede nel comune di Niscemi (Caltanissetta)	22
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti)	22
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo)	22
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale, in liquidazione, con sede in Albano Laziale (Roma)	22
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Baressa (Cagliari) e Padria (Sassari)	23
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Centuripe (Enna), Vallelunga (Caltanissetta) e Montalbano Elicona (Messina)	23
Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Montoro Inferiore (Avellino), Tufara (Campobasso), Bellante (Teramo) e Castel Castagna (Teramo)	24

Casse scolastiche.

Regio decreto 20 ottobre 1939-XVII, n. 1924: Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Ripatransone	1
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1956: Trasformazione della Cassa scolastica del Regio ginnasio di Riva del Garda in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Riva del Garda	5
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1957: Trasformazione della Cassa scolastica dell'ex-Scuola complementare « Jacopone da Todi » in Todi, in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Todi	5
Regio decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1980: Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara ad accettare una donazione	8
Regio decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1981: Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Vittorio Veneto » di Littoria	8
Regio decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1984: Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara ad accettare una donazione	9
Regio decreto 7 settembre 1939-XVII, n. 1990: Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « B. Mussolini » di Addis Abeba	10
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2047: Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale mercantile « Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta » di Firenze ad accettare una donazione	18
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2056: Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo ad accettare una donazione	19
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2068: Fusione della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica commerciale annessa al Regio istituto tecnico commerciale mercantile di Trento con la Cassa scolastica di questo Istituto	21
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2069: Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore « Luigi Graziani » di Bagnacavallo (Ravenna)	21
Decreto Ministeriale 7 dicembre 1939-XVIII: Attivazione del nuovo catasto per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Monticelli d'Ongina (Piacenza)	2

Centri di studi.

Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1967: Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Centro nazionale di studi sul Rinascimento	7

Circoscrizione militare territoriale. — Vedi: « Carabinieri Reali ».

Circoscrizioni comunali. — Vedi: « Comuni ».

Cittadinanza italiana.

Revoca di cittadinanza italiana	3
Id.	22

Cognomi.

Cambiamento di cognome	9
Id.	10
Id.	21

Cokerie e officine gas.

Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1951: Costituzione di scorte di carbone fossile presso le cokerie e le officine gas	5

Collegi (RR.).

Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2034: Modificazioni all'art. 16 dello statuto organico del Regio collegio Ghislieri in Pavia	16

Collegi arbitrali. — Vedi: « E.I.A.R. » e « Terremoti ».

Colonie elioterapiche.

Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1999: Erezione in ente morale della Colonia elioterapica « Senatore Giovanni Battista Bertini », in Barge (Como)	11

Colonizzazione.

Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1915: Contributo straordinario per la colonizzazione della Nurra	8
Legge 2 gennaio 1940-XVIII, n. 1: Colonizzazione del latifondo siciliano	14

Comitati.

Legge 20 novembre 1939-XVIII, n. 2002: Riordinamento del Regio Comitato talassografico italiano	25

Commissariato generale per la pesca. — Vedi: « Pesca ».

Commissioni.

Regio decreto 9 novembre 1939-XVIII, n. 2036: Composi-	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti) 22
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo) 22
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale, in liquidazione, con sede in Albano Laziale (Roma) 22
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Baressa (Cagliari) e l'adria (Sassari) 23
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Centuripe (Enna), Vallelunga (Caltanissetta) e Montalbano Elicona (Messina) 23
Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Montoro Inferiore (Avellino), Tufara (Campobasso), Bellante (Teramo) e Castel Castagna (Teramo) 24

Casse scolastiche.

Regio decreto 20 ottobre 1939-XVII, n. 1924: Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Ripatransone 1
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1936: Trasformazione della Cassa scolastica del Regio ginnasio di Riva del Garda in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Riva del Garda 5
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1957: Trasformazione della Cassa scolastica dell'ex-Scuola complementare « Jacopone da Todi » in Todi, in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Todi 5
Regio decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1980: Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara ad accettare una donazione 8
Regio decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1981: Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Vittorio Veneto » di Littoria 8
Regio decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1984: Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara ad accettare una donazione 9
Regio decreto 7 settembre 1939-XVII, n. 1990: Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « B. Mussolini » di Addis Abeba 10
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2047: Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale mercantile « Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta » di Firenze ad accettare una donazione 18
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2056: Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo ad accettare una donazione 19
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2068: Fusione della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica commerciale annessa al Regio istituto tecnico commerciale mercantile di Trento con la Cassa scolastica di questo Istituto . . . 21
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2069: Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore « Luigi Graziani » di Bagnacavallo (Ravenna) 21
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2080: Approvazione del nuovo statuto della Cassa scolastica della Regia scuola di magistero professionale per la donna « Elena di Savoia » di Napoli 22

Catasto.

Decreto Ministeriale 30 novembre 1939-XVIII: Attivazione del nuovo catasto per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Palmi (Reggio Calabria) 1

Centri di studi.

Legge 20 novembre 1939-XVIII, n. 1967: Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Centro nazionale di studi sul Rinascimento 7

Circoscrizione militare territoriale. — Vedi: « Carabinieri Reali ».

Circoscrizioni comunali. — Vedi: « Comuni ».

Cittadinanza italiana.

Revoca di cittadinanza italiana 3
Id. 22

Cognomi.

Cambiamento di cognome 9
Id. 10
Id. 21

Cokerie e officine gas.

Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1951: Costituzione di scorte di carbone fossile presso le cokerie e le officine gas 5

Collegi (RR.).

Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2034: Modificazioni all'art. 16 dello statuto organico del Regio collegio Ghislieri in Pavia 16

Collegi arbitrali. — Vedi: « E.I.A.R. » e « Terremoti ».

Colonie elioterapiche.

Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1999: Erezione in ente morale della Colonia elioterapica « Senatore Giovanni Battista Bertini », in Barge (Cuneo) 11

Colonizzazione.

Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1975: Contributo straordinario per la colonizzazione della Nurra 8
Legge 2 gennaio 1940-XVIII, n. 1: Colonizzazione del latifondo siciliano 15

Comitati.

Legge 20 novembre 1939-XVIII, n. 2002: Riordinamento del Regio Comitato talassografico italiano 25

Commissariato generale per la pesca. — Vedi: « Pesca ».

Commissioni.

Regio decreto 9 novembre 1939-XVIII, n. 2066: Composizione della Commissione permanente per l'illuminazione ed il segnalamento delle coste 21

Comuni e frazioni di Comuni. — Vedi anche: « Imposte e tasse ».

Legge 27 novembre 1939-XVIII, n. 1958: Riunione dei comuni di Anzio e Nettuno, della provincia di Roma, in unico Comune denominato « Nettunia » 6
Legge 27 novembre 1939-XVIII, n. 1959: Ricostituzione del comune di Cantalupo in Sabina, in provincia di Rieti . . 6

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Numero della Gazzetta
Legge 27 novembre 1939-XVIII, n. 1960: Ricostituzione del comune di Venetico ed aggregazione al comune di Roccavaldina della frazione Valdina, del comune di Spadafora	6
Decreto Ministeriale 2 ottobre 1939-XVIII: Variazioni alla circoscrizione finanziaria dei comuni di Monterchi (Arezzo) e di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia)	10
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2055: Distacco della frazione San Pelino dal comune di Massa d'Albe e sua aggregazione a quello di Avezzano	10
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 2073: Autorizzazione al comune di San Lorenzo in Pusteria, in provincia di Bolzano, a modificare la propria denominazione in « San Lorenzo di Sebato »	12
Regio decreto 27 novembre 1939-XVIII, n. 2074: Rettifica della denominazione del comune di Meretto di Tomba, in provincia di Udine	12
Regio decreto 27 novembre 1939-XVIII, n. 2075: Autorizzazione al comune di Piovà, in provincia di Asti, a modificare la propria denominazione in « Piovà Massaia »	12
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2084: Determinazione del confine fra i comuni di Carpineto Romano (Roma) e di Priverno (Littoria)	13

Concessioni di exequatur. — Vedi: « Agenti consolari esteri ».

Concessioni minerarie. — Vedi: « Miniere ».

Concorsi.

	Numero della Gazzetta
CORTE DEI CONTI. — Concorso a otto posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di revisione (grado 11°, gruppo *B*)	1
Concorso a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno	7
MINISTERO DELL'AERONAUTICA. — Proroga del concorso a 9 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico della Regia aeronautica	11
Proroga del concorso a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico della Regia aeronautica	11
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI. — Elenco degli ammessi al concorso a 30 posti nella carriera d'ordine e diario delle prove scritte	4
Variante al diario delle prove scritte del concorso a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine	12
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine bandito con decreto Ministeriale 9 marzo 1939-XVII	20
MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA. — Concorso a nove posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno	8
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI. — Concorso a tre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Direzione generale della Marina mercantile	1
Graduatoria generale dei vincitori del concorso a sei posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Direzione generale della marina mercantile	12
Graduatoria dei vincitori del concorso a 70 posti di agente subalterno ausiliario con mansioni di guardafili nella Amministrazione delle poste e dei telegrafi	13
Proroga dei concorsi a posti di ufficiale navale di 3ª classe e ufficiale macchinista di 3ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato	15
Concorso a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale del-	

	Numero della Gazzetta
Varianti al concorso a tre posti di assistente di 2ª classe presso la Regia stazione sperimentale per l'industria degli oli e grassi in Milano	3
Concorso a quattro posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo del Laboratorio chimico del Corpo Reale delle miniere	18
Graduatoria generale dei vincitori del concorso a quattro posti di allievo assistente in prova nel Corpo Reale delle miniere	21
Concorso a 10 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale delle corporazioni	22
Concorso a 38 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale delle corporazioni	23
Concorso a 14 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale delle corporazioni	25
Concorso a 60 posti di capo ufficio statistica in prova nel personale degli Uffici provinciali delle corporazioni	25
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE. — Graduatoria del concorso a 15 posti di vice coadiutore in prova (gruppo *B*) nel ruolo di segreteria	10
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. — Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi istituti di istruzione media	2
Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei Regi istituti e nelle Regie scuole di istruzione media	2
Diario delle prove scritte dei concorsi nel ruolo del personale d'ordine (gruppo *C*) dell'Amministrazione centrale	5
Concorso a sette posti di custode in prova nel ruolo del personale di servizio delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi Conservatori di musica e della Regia Accademia d'arte drammatica	18
MINISTERO DELLE FINANZE. — Diario delle prove scritte del concorso a settanta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale « computisti » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione	2
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra	3
Diario delle prove scritte del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra	4
Diario delle prove scritte del concorso a 90 posti di volontario (gruppo *B*) nel ruolo del personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette	7
Diario delle prove scritte del concorso a 65 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale delle imposte dirette	7
Graduatoria generale del concorso a 24 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza	7
Diario delle prove scritte del concorso a 24 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo della carriera di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette	8
Graduatoria generale del concorso a 50 posti di aiuto-ricevitori del lotto in prova	11
Graduatoria generale del concorso a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle conservatorie delle ipoteche	13
Diario delle prove scritte del concorso a 14 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *A* del personale dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette	19
Diario delle prove scritte del concorso a 40 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo *A*)	21
Diario delle prove scritte del concorso a 50 posti di alunno	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

circoscrizione finanziaria dei comuni di Monterchi (Arezzo) e di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia) 10
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2055: Distacco della frazione San Pellino dal comune di Massa d'Albe e sua aggregazione a quello di Avezzano 19
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 2073: Autorizzazione al comune di San Lorenzo in Pusteria, in provincia di Bolzano, a modificare la propria denominazione in « San Lorenzo di Sebato » 22
Regio decreto 27 novembre 1939-XVIII, n. 2074: Rettifica della denominazione del comune di Meretto di Tomba, in provincia di Udine 22
Regio decreto 27 novembre 1939-XVIII, n. 2075: Autorizzazione al comune di Piova, in provincia di Asti, a modificare la propria denominazione in « Piova Massaia » . . 22
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2084: Determinazione del confine fra i comuni di Carpineto Romano (Roma) e di Priverno (Littoria) 23

Concessioni di exequatur. — Vedi: « Agenti consolari esteri ».

Concessioni minerarie. — Vedi: « Miniere ».

Concorsi.

CORTE DEI CONTI. — Concorso a otto posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di revisione (grado 11°; gruppo *B*) 7
Concorso a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno 7
MINISTERO DELL'AERONAUTICA. — Proroga del concorso a 9 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico della Regia aeronautica . . . 11
Proroga del concorso a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico della Regia aeronautica . . . 11
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI. — Elenco degli ammessi al concorso a 30 posti nella carriera d'ordine e diario delle prove scritte 4
Variante al diario delle prove scritte del concorso a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine 12
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine bandito con decreto Ministeriale 9 marzo 1939-XVII . . 20
MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA. — Concorso a nove posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno . . 8
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI. — Concorso a tre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Direzione generale della Marina mercantile 4
Graduatoria generale dei vincitori del concorso a sei posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Direzione generale della marina mercantile 12
Graduatoria dei vincitori del concorso a 70 posti di agente subalterno ausiliario con mansioni di guardafili nella Amministrazione delle poste e dei telegrafi 13
Proroga dei concorsi a posti di ufficiale navale di 3ª classe e ufficiale macchinista di 3ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato 15
Concorso a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili 21
Diario delle prove scritte dei concorsi banditi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato 23
Concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e d'assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili 24
MINISTERO DELLE CORPORAZIONI. — Concorso a 10 posti di ispettore metrico aggiunto in prova (gruppo *B*, grado 11°) 2
Graduatoria generale del concorso a 10 posti di ingegnere allievo in prova nel ruolo del Corpo Reale delle miniere 3
Ruolo del Laboratorio chimico del Corpo Reale delle miniere 13
Graduatoria generale dei vincitori del concorso a quattro posti di allievo assistente in prova nel Corpo Reale delle miniere 21
Concorso a 10 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale delle corporazioni 22
Concorso a 38 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale delle corporazioni 23
Concorso a 11 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale delle corporazioni 24
Concorso a 66 posti di capo ufficio statistica in prova nel personale degli Uffici provinciali delle corporazioni . . 25
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE. — Graduatoria del concorso a 15 posti di vice coadiutore in prova (gruppo *B*) nel ruolo di segreteria 10
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. — Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi istituti di istruzione media 3
Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei Regi istituti e nelle Regie scuole di istruzione media 3
Diario delle prove scritte dei concorsi nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C) dell'Amministrazione centrale 5
Concorso a sette posti di custode in prova nel ruolo del personale di servizio delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi Conservatori di musica e della Regia Accademia d'arte drammatica 18
MINISTERO DELLE FINANZE. — Diario delle prove scritte del concorso a settanta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale « computisti » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione 2
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra 3
Diario delle prove scritte del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra 4
Diario delle prove scritte del concorso a 20 posti di volontario (gruppo *B*) nel ruolo del personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette 6
Diario delle prove scritte del concorso a 65 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale delle imposte dirette 7
Graduatoria generale del concorso a 24 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza 7
Diario delle prove scritte del concorso a 24 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo della carriera di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette 8
Graduatoria generale del concorso a 50 posti di aiuto-ricevitori del lotto in prova 11
Graduatoria generale del concorso a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle conservatorie delle ipoteche 13
Diario delle prove scritte del concorso a 14 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *A* del personale dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette 19
Diario delle prove scritte del concorso a 40 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo *A*) 21
Diario delle prove scritte del concorso a 50 posti di alunno in prova nella carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza 21
Variante alla graduatoria del concorso per l'ammissione di allievi ufficiali all'Accademia della Regia guardia di finanza 21
Diario delle prove scritte del concorso a 30 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* degli Uffici provinciali del tesoro 23
Diario delle prove scritte del concorso a 50 posti di alunno d'ordine nel ruolo di gruppo *C* degli Uffici provinciali del tesoro 23

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Numero della Gazzetta
Graduatoria generale del concorso per esami a 50 posti di applicato tecnico nei Monopoli di Stato	23
Diario delle prove scritte del concorso a 70 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette e a 175 posti di alunno d'ordine in prova nel personale degli Uffici del registro ed a 70 posti di alunno d'ordine nelle Conservatorie delle ipoteche	24
Graduatorie generali dei vincitori dei concorsi per l'ammissione nel ruolo dei periti tecnici e periti elettrotecnici del personale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (gruppo *B*)	25
Graduatoria generale del concorso a tre posti di operaio in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette	25
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — Concorso a 152 posti di uditore di tribunale	18
Concorso a 18 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo *C*)	30
MINISTERO DELLA GUERRA. — Proroga del concorso ad un posto di capotecnico chimico aggiunto in prova per il servizio chimico militare	11
Proroga del concorso a 4 posti di ingegnere geografo aggiunto dell'Istituto geografico militare	11
MINISTERO DELL'INTERNO. — Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetriche consorziali di Aulla-Podenzana e Caprigliola-Albiano-Montedivalli	8
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore medico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Pisa	4
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Orvieto	9
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica consorziale di Beura Cardezza e Trontano in provincia di Novara	9
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di vice medico capo addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Parma	9
Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di veterinario condotto	17
Proroga del concorso fra gli studiosi e i tecnici italiani per un ritrovato sulla cura dell'anemia perniciosa	19
Aumento della misura del premio da assegnarsi al vincitore del concorso per la ricerca di sostanze atte a sostituire l'insulina	20
Concorso ad un posto di assistente veterinario presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica	25
Concorso a tre posti di assistente medico presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica	25
Concorso a un posto di assistente chimico presso il Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica	25
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ispettore medico per le scuole elementari del comune di Venezia	25
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Concorso a premi per un progetto tipo di una casetta minima ad uso ricovero per i casi di urgenza	15
MINISTERO DELLA MARINA. — Proroga del concorso a otto posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali	6
Concorso per la nomina di 20 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di porto	25
Revoca del concorso a quattro posti di vice ispettore in prova nel personale del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione	25
REGIE PREFETTURE. — Regia prefettura di Milano: Graduatoria del concorso a posti di assistente chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi	1
Regia prefettura di Avellino: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta	2
Regia prefettura di Genova: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto	2
Regia prefettura di Cuneo: Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto	2
Regia prefettura di Rieti: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto	2
Regia prefettura di Pavia: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta	2
Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto	2
Regia prefettura di Bologna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto	2
Regia prefettura di Pavia: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto	6
Regia prefettura di Bologna: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto	6
Regia prefettura di Cuneo: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta	6
Regia prefettura di Vercelli: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta	6
Regia prefettura di Livorno: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto	6
Regia prefettura di Venezia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto	6
Regia prefettura di Viterbo: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto	6
Regia prefettura di Vercelli: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto	7
Regia prefettura di Bologna: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto	7
Regia prefettura di Cremona: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto	11
Regia prefettura di Frosinone: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto	15
Regia prefettura di Bari: Variante alla graduatoria generale dei vincitori del concorso a posti di medico condotto	21
Regia prefettura dell'Aquila: Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto	21
Regia prefettura di Viterbo: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto	23
Regia prefettura di Terni: Graduatoria generale del vincitori del concorso a posti di veterinario condotto	25

Confederazioni fasciste.

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Bologna un terreno	3
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2029: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti per l'agricoltura	16
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2030: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di generi dell'abbigliamento	16
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2031: Devoluzione	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ciale delle tasse e imposte indirette e a 175 posti di alunno d'ordine in prova nel personale degli Uffici del registro ed a 70 posti di alunno d'ordine nelle Conservatorie delle ipoteche 24
Graduatorie generali dei vincitori dei concorsi per l'ammissione nel ruolo dei periti tecnici e periti elettrotecnici del personale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (gruppo *B*) 25
Graduatoria generale del concorso a tre posti di operaio in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette 25

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — Concorso a 153 posti di uditore di tribunale 18
Concorso a 18 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo *C*) 20
MINISTERO DELLA GUERRA. — Proroga del concorso ad un posto di capotecnico chimico aggiunto in prova per il servizio chimico militare 11
Proroga del concorso a 4 posti di ingegnere geografo aggiunto dell'Istituto geografico militare 11

MINISTERO DELL'INTERNO. — Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetriche consorziali di Aulla-Podenzana e Caprigliola-Albiano-Montedivalli 3
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore medico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Pisa 4
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Orvieto . . . 9
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica consorziale di Beura Cardezza e Trontano in provincia di Novara 9
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di vice medico capo addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Parma 9
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorsi a posti di veterinario condotto 17
Proroga del concorso fra gli studiosi e i tecnici italiani per un ritrovato sulla cura dell'anemia perniciosa 19
Aumento della misura del premio da assegnarsi al vincitore del concorso per la ricerca di sostanze atte a sostituire l'insulina 20
Concorso ad un posto di assistente veterinario presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica 23
Concorso a tre posti di assistente medico presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica 25
Concorso a un posto di assistente chimico presso il Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica 25
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ispettore medico per le scuole elementari del comune di Venezia 25

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Concorso a premi per un progetto tipo di una casetta minima ad uso ricovero per i casi di urgenza 15

MINISTERO DELLA MARINA. — Proroga del concorso a otto posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali 6
Concorso per la nomina di 20 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di porto . 25

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE. — Concorso a 14 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale 14
Concorso a quattro posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale (grado 11°, gruppo *B*) 14
Concorso a 20 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale 14

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. — Revoca del concorso a 11 posti di vice segretario aggiunto in prova nel personale del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione 25

Graduatoria del concorso a posti di
Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi 1
Regia prefettura di Avellino: Variante alla graduatoria della vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta 2
Regia prefettura di Genova: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto . 2
Regia prefettura di Cuneo: Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto 2
Regia prefettura di Rieti: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto 2
Regia prefettura di Pavia:
Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta 2
Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto 2
Regia prefettura di Bologna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto 3
Regia prefettura di Pavia: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto 6
Regia prefettura di Bologna: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . 6
Regia prefettura di Cuneo: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . . . 6
Regia prefettura di Vercelli: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta 6
Regia prefettura di Livorno: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . 6
Regia prefettura di Venezia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . 6
Regia prefettura di Viterbo: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto 6
Regia prefettura di Vercelli: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto 7
Regia prefettura di Bologna: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto . 7
Regia prefettura di Cremona: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . 11
Regia prefettura di Frosinone: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . 15
Regia prefettura di Bari: Variante alla graduatoria generale dei vincitori del concorso a posti di medico condotto 21
Regia prefettura dell'Aquila: Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto 21
Regia prefettura di Viterbo: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto 23
Regia prefettura di Terni: Graduatoria generale dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto . . . 25

Confederazioni fasciste.

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Bologna un terreno . . 3
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2029: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti per l'agricoltura 16
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2030: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di generi dell'abbigliamento 16
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2031: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di fiori, piante, prodotti erboristici ed affini 16
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2032: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili 16
Regio decreto 11 dicmebre 1939-XVIII, n. 2039: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Numero della Gazzetta
Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali, legumi e foraggi	18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2040: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti orto-frutticoli	18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2041: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali	18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2042: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di latte e derivati	18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2043: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di oli minerali, carburanti e lubrificanti	18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2044: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli ed accessori	18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2045: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei magazzini generali	18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2046: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli spedizionieri	18
Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Forlì ad acquistare alcuni immobili	13
Autorizzazione alla Confederazione fascista dei commercianti ad accettare una donazione	24

Confraternite. — Vedi: « Enti ecclesiastici ».

Conservatori di musica. — Vedi anche: « Licei musicali ».

Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1968: Trasformazione in Regi conservatori di musica dei Licei musicali pareggiati di Bolzano, Cagliari e Pesaro	7

Consigli provinciali delle corporazioni.

Decreto Ministeriale 11 gennaio 1940-XVIII: Approvazione del regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli	21

Consiglieri nazionali. — Vedi: « Camera dei Fasci e delle Corporazioni ».

Consolati e vice Consolati. — Vedi: « Rappresentanze all'estero ».

Consorzi.

Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 1940: Approvazione della convenzione e dello statuto del Consorzio per	

	Numero della Gazzetta
CONSORZI IDRAULICI E DI BONIFICA. — Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica Monta Portello in provincia di Padova	3
Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica dell'Agro Romano n. 1	1
Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Campo o Fontanonuovo in provincia di Messina	4
Costituzione del Consorzio per la costruzione della strada Interpoderale S. Bartolomeo-Serniga-San Michele-Bezzuglio-Gardone Riviera in provincia di Brescia	4
Approvazione del regolamento del personale del Consorzio di bonifica « Isola della Donzella »	6
Riconoscimento della natura giuridica al Consorzio irriguo « Universita Naviglio Grande Bresciano »	13
Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Niccone nelle provincie di Arezzo e di Perugia	23
Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Frigido in provincia di Apuania	23
Costituzione del Consorzio di bonifica della Roggia Mutichiara in provincia di Brescia	23
Approvazione della nuova classificazione del Consorzio di bonifica Brancolo in S. Canzian d'Isonzo (Trieste)	23

Contributi statali. — Vedi sotto i vari soggetti.

Controllo della combustione. — Vedi: « Associazioni ».

Controversie doganali.

Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2025: Modificazioni al testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali	16

Convenzioni aeronautiche. — Vedi: « Aeronautica civile ».

Convenzioni internazionali. — Vedi: « Trattati e Convenzioni internazionali ».

Convitti nazionali.

Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2071: Autorizzazione al Convitto nazionale « Cicognini » di Prato ad accettare un lascito e una donazione	21

Cooperative. — Vedi anche: « Banche », « Casse rurali, artigiane e comunali di credito agrario » e « Consorzi ».

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa	6
Id. Id.	10
Scioglimento d'ufficio di società cooperative inadempienti	15
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Alia, in liquidazione, con sede nel comune di Alia (Palermo)	22

Corpo Reale del genio civile. — Vedi: « Ministeri e Uffici dipendenti ».

Corpo truppe volontarie in servizio non isolato all'estero. — Vedi: « Ricompense e decorazioni al valor militare ».

Corporazioni. — Vedi anche: « Consigli provinciali delle corporazioni » e « Ministeri e Uffici dipendenti ».

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2041: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali 18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2042: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di latte e derivati 18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2043: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di oli minerali, carburanti e lubrificanti 18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2044: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli ed accessori 18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2045: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei magazzini generali . 18
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2046: Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli spedizionieri 18
Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Forlì ad acquistare alcuni immobili . 12
Autorizzazione alla Confederazione fascista dei commercianti ad accettare una donazione 24

Confraternite. — Vedi: « Enti ecclesiastici ».

Conservatori di musica. — Vedi anche: « Licei musicali ».

Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1968: Trasformazione in Regi conservatori di musica dei Licei musicali pareggiati di Bolzano, Cagliari e Pesaro 7

Consigli provinciali delle corporazioni.

Decreto Ministeriale 11 gennaio 1940-XVIII: Approvazione del regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli 21

Consiglieri nazionali. — Vedi: « Camera dei Fasci e delle Corporazioni ».

Consolati e vice Consolati. — Vedi: « Rappresentanze all'estero ».

Consorzi.

Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 1940: Approvazione della convenzione e dello statuto del Consorzio per la Regia università di Roma 2
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Consorzio di risparmio e anticipazioni della Società impiegati, in liquidazione, con sede in Zara 11
CONSORZI AGRARI. — Vedi anche: « Casse rurali, artigiane e comunali di credito agrario ». — Avviso di rettifica 10
Id. 13
Decreto Ministeriale 20 gennaio 1940-XVIII: Dichiarazione di trasformazione in ente morale morale dell'Unione agricola caprese di Capri e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Napoli 22
Costituzione del Consorzio per la costruzione della strada interpoderale S. Bartolomeo-Serniga-San Michele-Bezzuglio-Gardone Riviera in provincia di Brescia 4
Approvazione del regolamento del personale del Consorzio di bonifica « Isola della Donzella » 6
Riconoscimento della natura giuridica al Consorzio irriguo « Università Naviglio Grande Bresciano » 23
Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Niccone nelle provincie di Arezzo e di Perugia . . 22
Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Frigido in provincia di Apuania 23
Costituzione del Consorzio di bonifica della Roggia Montichiara in provincia di Brescia 23
Approvazione della nuova classificazione del Consorzio di bonifica Brancolo in S. Canzian d'Isonzo (Trieste) . . . 23

Contributi statali. — Vedi sotto i vari soggetti.

Controllo della combustione. — Vedi: « Associazioni ».

Controversie doganali.

Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2025: Modificazioni al testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali 16

Convenzioni aeronautiche. — Vedi: « Aeronautica civile ».

Convenzioni internazionali. — Vedi: « Trattati e Convenzioni internazionali ».

Convitti nazionali.

Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2071: Autorizzazione al Convitto nazionale « Cicognini » di Prato ad accettare un lasciato e una donazione 21

Cooperative. — Vedi anche: « Banche », « Casse rurali, artigiane e comunali di credito agrario » e « Consorzi ».

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa 6
Id. id. 10
Scioglimento d'ufficio di società cooperative inadempienti 15
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Alia, in liquidazione, con sede nel comune di Alia (Palermo) 22

Corpo Reale del genio civile. — Vedi: « Ministeri e Uffici dipendenti ».

Corpo truppe volontarie in servizio non isolato all'estero. — Vedi: « Ricompense e decorazioni al valor militare ».

Corporazioni. — Vedi anche: « Consigli provinciali delle corporazioni » e « Ministeri e Uffici dipendenti ».

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Nomina del fascista Aprosio Francesco Murai a consigliere effettivo nella Corporazione dei cereali 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Nomina del fascista Allolsio Ivo a consigliere effettivo nella Corporazione della orto-floro-frutticoltura 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 21 dicembre 1939-XVIII: Nomina del fascista Bazzini Edgardo a consigliere effettivo nella Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti 3

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero della Gazzetta

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 23 dicembre 1939-XVIII: Nomina del fascista Mucci Alessandro a consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 26 dicembre 1939-XVIII: Nomina del fascista Dall'Orto Giovanni a consigliere effettivo della Corporazione dei cereali 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 18 gennaio 1940-XVIII: Sostituzione di un membro del Comitato consultivo della Corporazione dei cereali 25

Credito agrario. — Vedi: « Banche ed Istituti di credito ».

Credito cinematografico. — Vedi: « Banche ed Istituti di credito ».

Credito comunale e provinciale. — Vedi: « Cassa depositi e prestiti ».

Dazi doganali. — Vedi anche: « Importazioni ed esportazioni ».

Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2018: Conversione in legge del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 836, che stabilisce il trattamento di alcuni prodotti, in uscita dal Regno, destinati ad essere consumati nel territorio della Repubblica di San Marino 15
Decreto Ministeriale 12 gennaio 1940-XVIII: Franchigia doganale ad alcuni reattivi per la flottazione di minerali metallici 16
Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2052: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 885, concernente nuovi provvedimenti in materia doganale per favorire nel Regno la produzione della gomma da « guayule » 19

Debito pubblico.

DISTRUZIONE, FURTO E SMARRIMENTO. — Diffida per smarrimento di mezzo foglio cedole del certificato di rendita consolidato 3,50 per cento - Avviso n. 69: Muscolino Giuseppe 1
Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico - Elenco n. 96: D'Ambra Maria - Elenco n. 106: Gargiulo Alfonso e Rosa 6
Diffide per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 per cento 7
Smarrimento di certificato provvisorio di Buono del Tesoro novennale 5 per cento 1944, serie speciale - Avviso n. 71: Magnani Camillo 11
Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio - Avviso n. 72: De Alessandris Clara - Avviso n. 73: Mocco Roberto 11
Diffida per smarrimento di certificati di iscrizione di rendite: Parrocchia di San Giacomo La Marina in Palermo 15
Diffide per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio - Avviso n. 41: Cervellati Livia - Avviso n. 43: Faggioni Ruggero - Avviso n. 42: Biagi Bruno 18
Diffida per consegna di certificato del Prestito redimibile 2,50 per cento - Avviso n. 44: Del Ciammaro Raffaele 18
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendi del Debito pubblico: Gervasio Rosa 18
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito 19

Numero della Gazzetta

Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità: Errata-corrige 16
RETTIFICHE D'INTESTAZIONE. — Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita - Elenco n. 10: Spada Rosalba - Elenco n. 11: Veritiero Antonio 6
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita - Elenco n. 11: Veritiero Antonio 18
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita - Elenco n. 12: Ercoliani Bernardino, Giuseppe, Teresina-Francheschina e Angela-Teodora 11
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita - Elenco n. 12: Ercoliani Bernardino, Giuseppe, Teresina-Francheschina e Angela-Teodora 21
TRAMUTAMENTO DI TITOLI. — Diffida per tramutamento in cartelle al portatore di certificato del consolidato 3,50 per cento - Avviso n. 46: Galgano Rosina 20

Demografia. — Vedi: « Incremento demografico ».

Difesa della razza. — Vedi: « Aziende ebraiche ».

Diplomazia e Consolati. — Vedi: « Rappresentanze all'estero ».

Donazioni - Eredità - Legati. — Vedi sotto i vari soggetti.

E.I.A.R.

Decreto Ministeriale 15 dicembre 1939-XVIII: Conferma in carica del presidente del Collegio arbitrale per la risoluzione delle eventuali controversie tra l'E.I.A.R. e gli aventi diritto 16

Enti.

ENTI DI PREVIDENZA. — Legge 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1938: Riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori 1
ENTI ECCLESIASTICI. — Regio decreto 3 novembre 1939, n. 1925: Dichiarazione formale dei fini di n. 2 Confraternite in provincia di Macerata 1
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1926: Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in Castel Ritaldi (provincia di Perugia) 1
Regio decreto 26 ottobre 1939-XVII, n. 1930: Riconoscimento della personalità giuridica della Casa religiosa dei Rifugiati del Real collegio « Carlo Alberto », con sede in Moncalieri (Torino) 2
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1931: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Nome di Dio, con sede in Montone (Perugia) 2
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1932: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della SS.ma Croce, con sede in Sagama (Nuoro) 2
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1933: Dichiarazione formale dei fini di n. 8 Confraternite in provincia di Pola 2
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1934: Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della Chiesa di Sant'Antonio Abate, con sede in Siena 3
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1943: Riconoscimento della personalità giuridica della Casa missionaria Giuseppe De Ferrari dei Padri Barnabiti, con sede in Genova 4
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1944: Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia 4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cembre 1939-XVIII: Nomina del fascista Dall'Orto Giovanni a consigliere effettivo della Corporazione dei cereali . . . 3
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 18 gennaio 1940-XVIII: Sostituzione di un membro del Comitato consultivo della Corporazione dei cereali . . . 25

Credito agrario. — Vedi: « Banche ed Istituti di credito ».

Credito cinematografico. — Vedi: « Banche ed Istituti di credito ».

Credito comunale e provinciale. — Vedi: « Cassa depositi e prestiti ».

Dazi doganali. — Vedi anche: « Importazioni ed esportazioni ».

Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2018: Conversione in legge del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 836, che stabilisce il trattamento di alcuni prodotti, in uscita dal Regno, destinati ad essere consumati nel territorio della Repubblica di San Marino . . . 5
Decreto Ministeriale 12 gennaio 1940-XVIII: Franchigia doganale ad alcuni reattivi per la flottazione di minerali metallici . . . 16
Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2052: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 385, concernente nuovi provvedimenti in materia doganale per favorire nel Regno la produzione della gomma da « guayule » . . . 19

Debito pubblico.

DISTRUZIONE, FURTO E SMARRIMENTO. — Diffida per smarrimento di mezzo foglio cedole del certificato di rendita consolidato 3.50 per cento - Avviso n. 69: Muscolino Giuseppe . . . 1
Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico - Elenco n. 96: D'Ambra Maria - Elenco n. 106: Gargiulo Alfonso e Rosa . . . 6
Diffide per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 per cento . . . -
Smarrimento di certificato provvisorio di Buono del Tesoro novennale 5 per cento 1944, serie speciale - Avviso n. 71: Magnani Camillo . . . 11
Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio - Avviso n. 72: De Alessandris Clara - Avviso n. 73: Mocco Roberto . . . 11
Diffida per smarrimento di certificati di iscrizione di rendite: Parrocchia di San Giacomo La Marina in Palermo . . . 15
Diffide per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio - Avviso n. 41: Cervellati Livia - Avviso n. 43: Faggioni Ruggero - Avviso n. 42: Biagi Bruno . . . 18
Diffida per consegna di certificato del Prestito redimibile 3.50 per cento - Avviso n. 44: Del Cimmuto Raffaele . . . 18
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendi del Debito pubblico: Gervasio Rosa . . . 18
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico - Elenco n. 100: Gargiulo Alfonso e Rosa . . . 19
Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito redimibile 5 per cento . . . 19
Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico: Raciappi Anna-Maria-Rosa . . . 19
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico - Elenco n. 117: Baroncia Enrico . . . 23
OBBLIGAZIONI E TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLO STATO. — Avviso di estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3.50 per cento netto . . . 15
Ammortamento delle obbligazioni del Debito redimibile 4.75 per cento . . . 16
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita - Elenco n. 11: Veritiero Antonio . . . 18
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita - Elenco n. 12: Erculiani Bernardino, Giuseppe, Teresina-Francesca e Angela-Teodora . . . 11
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita - Elenco n. 12: Erculiani Bernardino, Giuseppe, Teresina-Francesca e Angela-Teodora . . . 21
TRAMUTAMENTO DI TITOLI. — Diffida per tramutamento in cartelle al portatore di certificato del consolidato 3,50 per cento - Avviso n. 45: Galgano Rosina . . . 30

Demografia. — Vedi: « Incremento demografico ».

Difesa della razza. — Vedi: « Aziende ebraiche ».

Diplomazia e Consolati. — Vedi: « Rappresentanze all'estero ».

Donazioni - Eredità - Legati. — Vedi sotto i vari soggetti.

E.I.A.R.

Decreto Ministeriale 15 dicembre 1939-XVIII: Conferma in carica del presidente del Collegio arbitrale per la risoluzione delle eventuali controversie tra l'E.I.A.R. e gli aventi diritto . . . 28

Enti.

ENTI DI PREVIDENZA. — Legge 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1938: Riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori . . . 4
ENTI ECCLESIASTICI. — Regio decreto 3 novembre 1939, n. 1925: Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata . . . 1
Regio decreto 3 novembre 1939-XVII, n. 1926: Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in Castel Ritaldi (provincia di Perugia) . . . 1
Regio decreto 26 ottobre 1939-XVII, n. 1929: Riconoscimento della personalità giuridica della Casa religiosa dei Barnabiti del Real collegio « Carlo Alberto », con sede in Moncalieri (Torino) . . . 2
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1931: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Nome di Dio, con sede in Montone (Perugia) . . . 2
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1932: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della SS.ma Croce, con sede in Sagama (Nuoro) . . . 2
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1933: Dichiarazione formale dei fini di n. 8 Confraternite in provincia di Pola . . . 3
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1934: Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della Chiesa di Sant'Antonio Abate, con sede in Siena . . . 3
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1943: Riconoscimento della personalità giuridica della Casa missionaria Giuseppe De Ferrari dei Padri Barnabiti, con sede in Genova . . . 4
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1944: Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata . . . 4
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1964: Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, in Napoli . . . 3
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1973: Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Cappuccine del 2° Ordine di San Francesco e della Prima Regola di Santa Chiara, con sede in Pisa . . . 7
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1982: Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex-conventuale di San Nicola di Bari, in Arischia (Aquila) . . . 6

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Numero della Gazzetta
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1983: Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in Curazia autonoma ed indipendente della Chiesa di San Giovanni Battista, in Laghetto di Vicenza	8
Regio decreto 3 novembre 1939-XVIII, n. 1985: Riconoscimento, agli effetti civili, dell'obbligo di corrispondere una pensione annua a carico del Beneficio parrocchiale di Sant'Agnese in Chianti, comune di Castellina in Chianti	9
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1986: Riconoscimento, agli effetti civili, della parrocchia della Beata Vergine di Loreto, in Guidonia	9
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1998: Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione delle Suore della SS. Madre Addolorata, con sede in Roma	11
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 2078: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita denominata Cappella di Santa Maria dell'Idria, Monte dei Morti e dei Santi Marcellino e Festo a San Gregorio Magno, in Napoli	22
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 2079: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma della Consolazione sotto il titolo del Deserto e di San Mercurio, in Palermo	22
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2085: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Anastasia, in Sardara (Cagliari)	23
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2086: Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di San Gabriele della Vergine Addolorata, in Cologna Marina di Roseto degli Abruzzi (Teramo)	23
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2087: Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della vecchia Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, in Baiso (Reggio Emilia)	23
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2088: Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, in Castelnuovo Magra Basso (La Spezia)	23
Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII, n. 2089: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Suffragio, in San Germano Vercellese (Vercelli)	23

Esercito (Regio). — Vedi anche: « Forze armate dello Stato ».

Legge 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2038: Aggiornamenti al R. decreto-legge 11 luglio 1925-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito	17
CARABINIERI REALI. — Regio decreto 26 ottobre 1939-XVIII, n. 2062: Circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali	12
Legge 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2062: Concessione dell'indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati	20
Regio decreto-legge 29 dicembre 1939-XVIII, n. 2083: Aumento degli organici dell'Arma dei carabinieri Reali	23

Esercizio venatorio. — Vedi: « Caccia ».

Federazioni nazionali fasciste.

Autorizzazione alla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria ad acquistare un immobile in Venezia, frazione di Mestre	3

Ferrovie dello Stato.

Regio decreto-legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 9: Nuove concessioni per il trasporto delle cose sulle ferrovie	

	Numero della Gazzetta
Fondazioni.	
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1945: Autorizzazione alla « Fondazione 8 gennaio 1939 » ad accettare una donazione	4
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1946: Erezione in ente morale della Fondazione nazionale « Vittorio Scialoja » per gli studi giuridici, con sede in Roma	4
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1954: Erezione in ente morale della Fondazione « Premi dott. Giuseppe Lanza », con sede presso la Regia università di Pavia	5
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1965: Erezione in ente morale della Fondazione « Cav. ing. Giovanni Palli », con sede presso il comune di Casale Monferrato	6
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2033: Erezione in ente morale della Fondazione « Borsa di studio avv. Ettore Nadalini », con sede presso la Regia università di Bologna	16
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2035: Erezione in ente morale della Fondazione « Cassa sovvenzioni Vittorio Emanuele II per gli studenti della Regia università di Pisa non favoriti dalla fortuna », con sede presso la Regia università di Pisa	16
Regio decreto 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2076: Modificazione della costituzione e dello statuto della Fondazione Montana (già Fondazione Max Husmann in Roma)	22
Regio decreto 20 ottobre 1939-XVII, n. 2077: Approvazione del nuovo statuto della Fondazione artistica « Poldi Pezzoli » in Milano	22
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2081: Approvazione dello statuto della Fondazione « Luigi Ziliotto », con sede nel comune di Zara	22
Forze armate dello Stato.	
Regio decreto 26 ottobre 1939-XVII, n. 1970: Varianti all'articolo 4 del R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 458, concernente l'istituzione di un ruolo ausiliario e di un ruolo di riserva di cappellani militari	7
Franchigia doganale. — Vedi: « Dazi doganali ».	
Giunta delle lane. — Vedi: « Lana ».	
Impianti industriali. — Vedi « Stabilimenti e impianti industriali ».	
Impiegati e salariati dello Stato. — Vedi anche: « Ministeri e Uffici dipendenti ».	
Legge 4 gennaio 1940-XVIII, n. 2: Modificazione dell'art. 2 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, concernente la sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso Amministrazioni statali ed altri Enti pubblici e disposizioni integrative della legge medesima	20
Importazioni ed esportazioni.	
Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2027: Conversione in legge del R. decreto-legge 9 agosto 1939-XVII, n. 1215, concernente importazione di calciocianamide in esenzione da dazio doganale	16
Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2051: Aumento del contingente annuo di crino vegetale di origine e provenienza libica da ammettere alla importazione nel Regno, in franchigia da dazio doganale	19

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pensione annua a carico del Beneficio parrocchiale di Sant'Agnese in Chianti, comune di Castellina in Chianti 9
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1986: Riconoscimento, agli effetti civili, della parrocchia della Beata Vergine di Loreto, in Guidonia 9
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1998: Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione delle Suore della SS. Madre Addolorata, con sede in Roma 11
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 2078: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita denominata Cappella di Santa Maria dell'Idria, Monte dei Morti e dei Santi Marcellino e Festo a San Gregorio Magno, in Napoli 22
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 2079: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma della Consolazione sotto il titolo del Deserto e di San Mercurio, in Palermo 22
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2085: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Anastasia, in Serdara (Cagliari) 23
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2086: Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di San Gabriele della Vergine Addolorata, in Cologna Marina di Roseto degli Abruzzi (Teramo) 23
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2087: Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della vecchia Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, in Baiso (Reggio Emilia) 23
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2088: Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, in Castelnuovo Magra Basso (La Spezia) 23
Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII, n. 2089: Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Suffragio, in San Germano Vercellese (Vercelli) 23

Esercito (Regio). — Vedi anche: « Forze armate dello Stato ».

Legge 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2038: Aggiornamenti al R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito 17
CARABINIERI REALI. — Regio decreto 26 ottobre 1939-XVIII, n. 2002: Circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali 12
Legge 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2062: Concessione dell'indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati 20
Regio decreto-legge 29 dicembre 1939-XVIII, n. 2083: Aumento degli organici dell'Arma dei carabinieri Reali 23

Esercizio venatorio. — Vedi: « Caccia ».

Federazioni nazionali fasciste.

Autorizzazione alla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria ad acquistare un immobile in Venezia, frazione di Mestre 3

Ferrovie dello Stato.

Regio decreto-legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 9: Nuove condizioni e tariffe per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato 25
Allegato al R. decreto-legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 9, riguardante le nuove Condizioni e Tariffe per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato (Supplemento) 25

Ferrovie secondarie.

Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1952: Esercizio privato come raccordo industriale per i trasporti di Carbonia della diramazione Iglesias-Palmas Suergiu della ferrovia Siliqua-Calasetta concessa all'industria privata 5
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1953: Erezione in ente morale della Fondazione « Premi dott. Giuseppe Lanza », con sede presso la Regia università di Pavia 5
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1965: Erezione in ente morale della Fondazione « Cav. ing. Giovanni Palli », con sede presso il comune di Casale Monferrato . . 6
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2033: Erezione in ente morale della Fondazione « Borsa di studio avv. Ettore Nadalini », con sede presso la Regia università di Bologna 16
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2035: Erezione in ente morale della Fondazione « Cassa sovvenzioni Vittorio Emanuele II per gli studenti della Regia università di Pisa non favoriti dalla fortuna », con sede presso la Regia università di Pisa 16
Regio decreto 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2076: Modificazione della costituzione e dello statuto della Fondazione Montana (già Fondazione Max Husmann in Roma) 22
Regio decreto 20 ottobre 1939-XVII, n. 2077: Approvazione del nuovo statuto della Fondazione artistica « Poldi Pezzoli » in Milano 22
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2081: Approvazione dello statuto della Fondazione « Luigi Ziliotto », con sede nel comune di Zara 23

Forze armate dello Stato.

Regio decreto 26 ottobre 1939-XVII, n. 1970: Varianti all'articolo 4 del R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 458, concernente l'istituzione di un ruolo ausiliario e di un ruolo di riserva di cappellani militari 7

Franchigia doganale. — Vedi: « Dazi doganali ».

Giunta delle lane. — Vedi: « Lana ».

Impianti industriali. — Vedi: « Stabilimenti e impianti industriali ».

Impiegati e salariati dello Stato. — Vedi anche: « Ministeri e Uffici dipendenti ».

Legge 4 gennaio 1940-XVIII, n. 3: Modificazione dell'art. 2 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, concernente la sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso Amministrazioni statali od altri Enti pubblici e disposizioni integrative della legge medesima 29

Importazioni ed esportazioni.

Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2027: Conversione in legge del R. decreto-legge 9 agosto 1939-XVII, n. 1215, concernente importazione di calciocianamide in esenzione da dazio doganale 18
Legge 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2051: Aumento del contingente annuo di crino vegetale di origine e provenienza libica da ammettere alla importazione nel Regno, in franchigia da dazio doganale 19

Imposte e tasse.

Legge 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2029: Conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1939-XVII, n. 1556, che modifica il regime fiscale degli alcoli di 1ª categoria 13
Regio decreto-legge 23 gennaio 1940-XVIII, n. 7: Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi 24
IMPOSTA DI FABBRICAZIONE. — Regio decreto-legge 23 gennaio 1940-XVIII, n. 6: Disposizioni per l'applicazione dell'imposta di fabbricazione sulle fibre tessili artificiali 24

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Numero della Gazzetta
IMPOSTA DI NEGOZIAZIONE. — Decreto Ministeriale 7 novembre 1939-XVIII: Integrazione del Collegio peritale per la decisione delle controversie sulla valutazione dei titoli soggetti alla imposta di negoziazione	8
IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE. — Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2014: Esenzione dall'imposta di ricchezza mobile dei redditi derivanti dalla produzione di pellicole a lungo o corto metraggio dichiarate nazionali	14
IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA. — Regio decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2: Istituzione di una imposta generale sull'entrata	15
IMPOSTE DI CONSUMO. — Regio decreto 4 dicembre 1939-XVIII, n. 1971: Autorizzazione al comune di Piacenza a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe C	7
Regio decreto 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2021: Autorizzazione al comune di Treviso a continuare ad applicare, per il quinquennio 1940-1944, le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe G	15
TASSA DI CIRCOLAZIONE. — Decreto Ministeriale 6 ottobre 1939-XVII: Determinazione delle caratteristiche dei contrassegni metallici di riscossione della tassa di circolazione pei veicoli a trazione animale per l'anno 1940	3
Incremento demografico. — Vedi: « Avvocati e procuratori ».	
Istituti.	
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2009: Erezione in ente morale dell'Istituto « Mariano Delleplane » in Novi Ligure	11
ISTITUTI DEI CIECHI. — Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII, n. 2009: Autorizzazione all'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze ad accettare un legato	13
ISTITUTI DI CREDITO. — Vedi: « Banche ».	
ISTITUTI FASCISTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI. — Regio decreto 28 settembre 1939-XVII, n. 1991: Sostituzione dello statuto organico dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari dell'Azienda Carboni Italiani	10
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2008: Erezione in ente morale dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Nuoro	13
ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA (R.). — Regio decreto 22 settembre 1939-XVII, n. 2054: Istituzione presso il Regio istituto agronomico per l'Africa italiana, di una Sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale ed approvazione del relativo statuto	19
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. — Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia - Gennaio 1940-XVIII (Fascicolo 1) (Supplemento)	17
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI. — Regio decreto 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2097: Approvazione dello statuto dell'Istituto italiano di studi legislativi	25
ISTITUTO ITALIANO PER IL MEDIO ED ESTREMO ORIENTE. — Regio decreto 20 novembre 1939-XVIII, n. 1987: Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente	9
ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA (R.). — Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1974: Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento	

	Numero della Gazzetta
Legge 27 novembre 1939-XVIII, n. 2090: Ulteriori provvedimenti a favore dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.), per la costruzione nell'Africa Orientale Italiana di abitazioni per il personale civile e militare	24
Istruzione.	
Regio decreto 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2096: Approvazione dei programmi per l'insegnamento della stenografia nelle Scuole secondarie di avviamento al lavoro e nel corso inferiore degli Istituti tecnici	25
ISTRUZIONE MEDIA. — Regio decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1942: Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Franco Andrea Bonelli » di Cuneo ad accettare una eredità	4
Regio decreto 13 luglio 1939-XVII, n. 1962: Autorizzazione alla Regia scuola tecnica commerciale « Dino Leoni » di Livorno ad accettare una donazione	6
Regio decreto 8 settembre 1939-XVII, n. 1963: Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia ad accettare una donazione	6
Regio decreto 8 settembre 1939-XVII, n. 1972: Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia ad accettare una donazione	7
Regio decreto 8 settembre 1939-XVII, n. 1979: Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « A. Bassi » di Lodi ad accettare una donazione	8
Ordinanza Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII: Esami di idoneità per l'insegnamento del latino nei ginnasi inferiori e dei corsi inferiori degli istituti tecnici e magistrali	10
Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII, n. 2010: Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale « A. Rossi » di Vicenza ad accettare una donazione	13
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2049: Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale « P. Paleocapa » di Bergamo ad accettare una donazione	18
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2072: Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale « P. Paleocapa » di Bergamo ad accettare una donazione	21
Lana.	
Regio decreto-legge 14 dicembre 1939-XVIII, n. 2091: Scioglimento della Giunta della lana e nomina di un commissario	13
Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2082: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1939-XVII, n. 1361, concernente l'estensione del regime di ammasso alla lana da concia di produzione nazionale e a quella ricavata dalla lavorazione delle pelli importate	23
Latifondo siciliano. — Vedi: « Colonizzazione ».	
Libia. — Vedi: « Africa italiana ».	
Licei musicali. — Vedi anche: « Conservatori di musica ».	
Regio decreto 12 ottobre 1939-XVII, n. 1993: Pareggiamento ai Conservatori di musica governativi del Liceo musicale « Tito Schipa » di Lecce	11
Lieviti.	
Prezzo del lievito per perificazione	16

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

licole a lungo o corto metraggio dichiarate nazionali . .
IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA. — Regio decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2: Istituzione di una imposta generale sull'entrata . . . . . .
IMPOSTE DI CONSUMO. — Regio decreto 4 dicembre 1939-XVIII, n. 1971: Autorizzazione al comune di Piacenza a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe C
Regio decreto 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2021: Autorizzazione al comune di Tarvisio a continuare ad applicare, per il quinquennio 1940-1944, le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe G . . . . .
TASSA DI CIRCOLAZIONE. — Decreto Ministeriale 6 ottobre 1939-XVII: Determinazione delle caratteristiche dei contrassegni metallici di riscossione della tassa di circolazione pei veicoli a trazione animale per l'anno 1940. .

Incremento demografico. — Vedi: « Avvocati e procuratori ».

Istituti.

Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2000: Erezione in ente morale dell'Istituto « Mariano Dellepiane » in Novi Ligure . . . . . .
ISTITUTI DEI CIECHI. — Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII, n. 2009: Autorizzazione all'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze ad accettare un legato . . . . . .
ISTITUTI DI CREDITO. — Vedi: « Banche ».
ISTITUTI FASCISTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI. — Regio decreto 28 settembre 1939-XVII, n. 1991: Sostituzione dello statuto organico dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari dell'Azienda Carboni Italiani . . . . . .
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2008: Erezione in ente morale dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Nuoro . . . . . .
ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA (R.). — Regio decreto 22 settembre 1939-XVII, n. 2054: Istituzione presso il Regio Istituto agronomico per l'Africa Italiana, di una Sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale ed approvazione del relativo statuto . . . . . .
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA. — Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia - Gennaio 1940-XVIII (Fascicolo 1) (Supplemento) . . . . . .
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI LEGISLATIVI. — Regio decreto 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2007: Approvazione dello statuto dell'Istituto italiano di studi legislativi . . . .
ISTITUTO ITALIANO PER IL MEDIO ED ESTREMO ORIENTE. — Regio decreto 20 novembre 1939-XVIII, n. 1987: Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente . . . . . .
ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA (R.). — Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1974: Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Regio istituto italiano per la storia antica e dell'annessa Scuola di storia antica . . . . . .
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI. — Vedi: « Assicurazioni private ».
ISTITUTO NAZIONALE L.U.C.E. — Regio decreto 9 gennaio 1940-XVIII, n. 8: Nomina del Consigliere nazionale avv. Augusto Fantechi a presidente dell'Istituto nazionale L.U.C.E.
ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO. — Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2012: Autorizzazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a svolgere la propria attività nel Regno d'Albania a favore del personale civile e militare . .
Regio decreto 22 dicembre 1939-XVII, n. 2030: Approvazione dei programmi per l'insegnamento della stenografia nelle Scuole secondarie di avviamento al lavoro e nel corso inferiore degli Istituti tecnici . . . . . .
ISTRUZIONE MEDIA. — Regio decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1942: Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Franco Andrea Bonelli » di Cuneo ad accettare una eredità . . . . . .
Regio decreto 13 luglio 1939-XVII, n. 1962: Autorizzazione alla Regia scuola tecnica commerciale « Dino Leoni » di Livorno ad accettare una donazione . . . . . .
Regio decreto 8 settembre 1939-XVII, n. 1963: Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale « per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia ad accettare una donazione . . . . . .
Regio decreto 8 settembre 1939-XVII, n. 1972: Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia ad accettare una donazione . . . . . .
Regio decreto 8 settembre 1939-XVII, n. 1979: Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « A. Bassi » di Lodi ad accettare una donazione . . .
Ordinanza Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII: Esami di idoneità per l'insegnamento del latino nei ginnasi inferiori e dei corsi inferiori degli Istituti tecnici e magistrali
Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII, n. 2010: Autorizzazione al Regio Istituto tecnico industriale « A. Rossi » di Vicenza ad accettare una donazione . . . . . .
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2049: Autorizzazione al Regio Istituto tecnico industriale « P. Paleocapa » di Bergamo ad accettare una donazione . . . . . .
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2072: Autorizzazione al Regio Istituto tecnico industriale « P. Paleocapa » di Bergamo ad accettare una donazione . . . . . .

Lana.

Regio decreto-legge 14 dicembre 1939-XVIII, n. 2001: Scioglimento della Giunta delle lane e nomina di un commissario . . . . . .
Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2082: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1939-XVII, n. 1361, concernente l'estensione del regime di ammasso alla lana da concia di produzione nazionale e a quella ricavata dalla lavorazione delle pelli importate . . . . . .

Latifondo siciliano. — Vedi: « Colonizzazione ».

Libia. — Vedi: « Africa italiana ».

Licei musicali. — Vedi anche: « Conservatori di musica ».

Regio decreto 12 ottobre 1939-XVII, n. 1963: Pareggiamento ai Conservatori di musica governativi del Liceo musicale « Tito Schipa » di Lecce . . . . . .

Lieviti.

Prezzo del lievito per panificazione . . . . . .

Linee aeree transcontinentali italiane. — Vedi: « Aeronautica civile » e « Società ».

Lotterie nazionali.

Decreto Ministeriale 2 gennaio 1940-XVIII: Determinazione della data di chiusura della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E. 42 e nomina di un funzionario per la redazione dei verbali delle operazioni di estrazione dei premi . . . . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Numero della Gazzetta
Decreto Ministeriale 20 gennaio 1940-XVIII: Proroga della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E. 42 e determinazione della data di estrazione dei premi . . .	21
Marchi di fabbrica e di commercio. — Vedi: « Proprietà intellettuale ».	
Marina mercantile. — Vedi anche: « Unione italiana di riassicurazione ».	
Errata-corrige	2
Regio decreto 9 novembre 1939-XVIII: Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria « Scorta a convogli » di navi mercantili requisite	4
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII: Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite . . .	4
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII: Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite . . .	4
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII: Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » dei motopescherecci mercantili « S. Giuseppe », « S. Michele » e « S. Andrea »	4
Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII: Rettificazione del R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite	5
Errata-corrige	15
Materiali per le pubbliche Amministrazioni.	
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 18 dicembre 1939-XVIII: Unificazione dei pannelli di legno compensato per costruzioni aeronautiche	10
Mediatori pubblici. — Vedi: « Consigli provinciali delle corporazioni ».	
Merci e derrate. — Vedi: « Accaparramenti ».	
Mercurio.	
Prezzo del mercurio	12
Milizia nazionale forestale.	
Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1961: Istituzione della promozione straordinaria per merito di guerra del personale della Milizia nazionale forestale	6
Minerali metallici. — Vedi: « Dazi doganali ».	
Miniere.	
Regio decreto 14 dicembre 1939-XVIII: Nomina del presidente e sostituzione di due membri del Consiglio superiore delle miniere	22
116° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443	25
Ministeri e Uffici dipendenti. — Vedi anche: « Bilancio	

	Numero della Gazzetta
MINISTERO DELLE FINANZE. — Legge 25 gennaio 1940, n. 4: Riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria	24
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. — Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1989: Approvazione dei nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile	10
Errata-corrige	14
Monti di credito su pegno.	
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 7 gennaio 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari)	8
Nomina del commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari)	8
Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lugo (Ravenna)	11
Nomina dei commissari per la temporanea amministrazione dei Monti di credito su pegno di Asolo (Treviso), Mileto (Catanzaro), Mistretta (Messina), Siracusa e San Marco d'Alunzio (Messina)	11
Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo)	15
Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo)	15
Nomina del presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna)	21
Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna)	21
Monumenti nazionali.	
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1937: Dichiarazione di monumento nazionale della casa ove nacque Lazzaro Spallanzani	3
Naviglio ausiliario dello Stato. — Vedi: « Marina mercantile ».	
Normalizzazione dei materiali. — Vedi: « Materiali per le pubbliche Amministrazioni ».	
Notariato.	
Cessazione di notaro dall'esercizio	2
Accreditamento di notai	2
Revoca di accreditamento di notaio	6
Revoca di accreditamento di notaio	11
Accreditamento di notaio	12
Revoca di accreditamento di notaio	12
Cessazione di notari dall'esercizio	19
Cessazione di notaro dall'esercizio	20
Obbligazioni. — Vedi: « Debito pubblico ».	
Officine gas. — Vedi: « Cokerie ».	
Oli minerali.	
Decreto Ministeriale 1° gennaio 1940-XVIII: Ripristino delle agevolazioni fiscali per i carburanti e lubrificanti consumati da piloti civili nazionali	8

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

intellettuale ».

Marina mercantile. — Vedi anche: « Unione italiana di riassicurazione ».

Errata-corrige 2
Regio decreto 9 novembre 1939-XVIII: Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria « Scorta a convogli » di navi mercantili requisite 4
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII: Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite . . . 4
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII: Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite . . . 1
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII: Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » dei motopescherecci mercantili « S. Giuseppe », « S. Michele » e « S. Andrea » 4
Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII: Rettificazione del R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite 5
Errata-corrige 15

Materiali per le pubbliche Amministrazioni.

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 18 dicembre 1939-XVIII: Unificazione dei pannelli di legno compensato per costruzioni aeronautiche 10

Mediatori pubblici. — Vedi: « Consigli provinciali delle corporazioni ».

Merci e derrate. — Vedi: « Accaparramenti ».

Mercurio.

Prezzo del mercurio 12

Milizia nazionale forestale.

Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1961: Istituzione della promozione straordinaria per merito di guerra del personale della Milizia nazionale forestale 6

Minerali metallici. — Vedi: « Dazi doganali ».

Miniere.

Regio decreto 14 dicembre 1939-XVIII: Nomina del presidente e sostituzione di due membri del Consiglio superiore delle miniere 22
116° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443 25

Ministeri e Uffici dipendenti. — Vedi anche: « Bilancio dello Stato », « Concorsi » e « Impiegati e salariati dello Stato ».

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI. — Legge 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2015: Aumento di due posti di grado secondo nel ruolo della carriera diplomatico-consolare . . . 14
MINISTERO DELLE CORPORAZIONI. — Regio decreto 29 ottobre 1939-XVII, n. 1936: Fusione dei ruoli dei Servizi speciali delle Corporazioni con i ruoli dell'Amministrazione centrale del Ministero delle corporazioni 9
organici del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile 10
Errata-corrige 15

Monti di credito su pegno.

Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, 7 gennaio 1940-XVIII: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari) 8
Nomina del commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari) 8
Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lugo (Ravenna) 11
Nomina dei commissari per la temporanea amministrazione dei Monti di credito su pegno di Asolo (Treviso), Mileto (Catanzaro), Mistretta (Messina), Siracusa e San Marco d'Alunzio (Messina) 11
Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo) 15
Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo) 15
Nomina del presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna) 21
Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna) 21

Monumenti nazionali.

Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1937: Dichiarazione di monumento nazionale della casa ove nacque Lazzaro Spallanzani 3

Naviglio ausiliario dello Stato. — Vedi: « Marina mercantile ».

Normalizzazione dei materiali. — Vedi: « Materiali per le pubbliche Amministrazioni ».

Notariato.

Cessazione di notaro dall'esercizio 2
Accreditamento di notai 6
Revoca di accreditamento di notaio 11
Revoca di accreditamento di notaio 11
Accreditamento di notaio 12
Revoca di accreditamento di notaio 12
Cessazione di notari dall'esercizio 19
Cessazione di notaro dall'esercizio 20

Obbligazioni. — Vedi: « Debito pubblico ».

Officine gas. — Vedi: « Cokerie ».

Oli minerali.

Decreto Ministeriale 1° gennaio 1940-XVIII: Ripristino delle agevolazioni fiscali per i carburanti e lubrificanti consumati da piloti turisti nazionali 8

Onorificenze. — Vedi: « Ordini cavallereschi ».

Opera nazionale combattenti.

Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzesporano » nel bacino del Volturno . . . 9

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero della Gazzetta

Regio decreto 27 novembre 1939-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Olmo » nel bacino del Volturno 4
Regio decreto 27 novembre 1939-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti di alcuni fondi in comune di Grado 5
Regio decreto 4 dicembre 1939-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Parco » nel bacino del Volturno 4
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria della Riccia » nel bacino del Volturno 5
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 29 dicembre 1939-XVIII: Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti all'occupazione immediata di alcuni immobili nel Bacino del Volturno 17

Opera nazionale Dopolavoro.

Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1988: Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare la donazione di un immobile, sito in Acquaviva di Montepulciano (Siena) 9

Opera nazionale per la protezione delle maternità e dell'infanzia.

Legge 27 novembre 1939-XVIII, n. 2061: Autorizzazione a convertire in cessione gratuita all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, la concessione in uso dell'edificio di proprietà dello Stato in Forlì già sede degli Uffici delle poste e telegrafi 20
Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile in Reggio Calabria 25

Opere di bonifica. — Vedi: « Bonifiche ».

Opere pie.

Regio decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1941: Fusione della Casa orfani Marina mercantile e dell'Asilo per gli orfani della Gente di mare, in Genova 1

Ordine militare di Savoia.

Legge 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2053: Aumento del numero di pensioni da concedersi ai decorati dell'Ordine militare di Savoia 19

Ordini cavallereschi.

Ripristino di onorificenza 2
Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine e promozioni (Supplemento) 11
Revoche di onorificenze 12

Patrocinio davanti alla Corte di cassazione. — Vedi: « Avvocati e procuratori ».

Patronati nazionali.

Numero della Gazzetta

Pesca.

Regio decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953: Istituzione del Commissariato generale per la pesca 5
Decreto Ministeriale 16 luglio 1935-XIII: Conferma del diritto esclusivo di pesca nei torrenti Corsaglia e Maudagna a favore dei signori Revelli Giacomo e Dragone Giuseppe 19

Piani regolatori.

Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1950: Proroga del termine e delle agevolazioni fiscali per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato edilizio e di ampliamento della zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di Santa Maria Novella in Firenze 5
Legge 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2063: Proroga del termine per l'esecuzione del piano regolatore di Genova-Sampierdarena per la zona compresa fra le vie Cavour, Colombo e Garibaldi 20

Piombo.

Prezzo del piombo 18

Porti.

Cambiamento di denominazione della Compagnia dei lavoratori del porto di Monfalcone 4

Poste, telefoni e telegrafi.

Attivazione di servizio telegrafico . . . . . 3 e 4
Attivazione di servizi telegrafici 4

Precedenze a Corte.

Regio decreto 28 dicembre 1939-XVIII, n. 1997: Collocamento nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche del Commissario per le migrazioni e la colonizzazione e del Commissario generale per la pesca 11

Premi di studio. — Vedi: « Borse e premi di studio ».

Procuratori. — Vedi: « Avvocati e procuratori ».

Prodotti petroliferi. — Vedi: « Imposte e tasse ».

Prodotti siderurgici.

Avviso di rettifica 9

Proprietà intellettuale.

Elenco n. 5 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di agosto 1939-XVII 1
Annullamento di marchio di fabbrica 1
Elenco n. 8 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1938-XVII 15
Elenco n. 9 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1939-XVII 15
Regio decreto 29 ottobre 1939-XVII, n. 2029: Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cuni fondi in comune di Grado 4
Regio decreto 4 dicembre 1939-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Parco » nel bacino del Volturno 4
Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII: Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria della Riccia » nel bacino del Volturno 5
Decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 29 dicembre 1939-XVIII: Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti all'occupazione immediata di alcuni immobili nel Bacino del Volturno 17

Opera nazionale Dopolavoro.

Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1988: Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare la donazione di un immobile, sito in Acquaviva di Montepulciano (Siena) 9

Opera nazionale per la protezione delle maternità e dell'infanzia.

Legge 27 novembre 1939-XVIII, n. 2061: Autorizzazione a convertire in cessione gratuita all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, la concessione in uso dell'edificio di proprietà dello Stato in Forlì già sede degli Uffici delle poste e telegrafi 20
Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile in Reggio Calabria 25

Opere di bonifica. — Vedi: « Bonifiche ».

Opere pie.

Regio decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1941: Fusione della Casa orfani Marina mercantile e dell'Asilo per gli orfani della Gente di mare, in Genova 4

Ordine militare di Savoia.

Legge 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2053: Aumento del numero di pensioni da concedersi ai decorati dell'Ordine militare di Savoia 19

Ordini cavallereschi.

Ripristino di onorificenza 2
Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine e promozioni (Supplemento) 11
Revoche di onorificenze 18

Patrocinio davanti alla Corte di cassazione. — Vedi: « Avvocati e procuratori ».

Patronati nazionali.

Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII: Modificazione allo statuto del Patronato nazionale per l'assistenza sociale 2

Pensioni ed assegni. — Vedi anche: « Ordine militare di Savoia ».

Legge 20 novembre 1939-XVIII, n. 1947: Concessione di una pensione straordinaria alla vedova del Ministro plenipotenziario di 1ª classe Giovanni Marchi 5

diritto esclusivo di pesca nei torrenti Carsaglia e Mau e gna a favore dei signori Revelli Giacomo e Dragone Giuseppe 19

Piani regolatori.

Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1950: Proroga del termine e delle agevolazioni fiscali per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato edilizio e di ampliamento della zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di Santa Maria Novella in Firenze 3
Legge 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2063: Proroga del termine per l'esecuzione del piano regolatore di Genova-Sampierdarena per la zona compresa fra le vie Cavour, Colombo e Garibaldi 20

Piombo.

Prezzo del piombo 18

Porti.

Cambiamento di denominazione della Compagnia dei lavoratori del porto di Monfalcone 4

Poste, telefoni e telegrafi.

Attivazione di servizio telegrafico 3
Attivazione di servizi telegrafici 4

Precedenze a Corte.

Regio decreto 28 dicembre 1939-XVIII, n. 1997: Collocamento nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche del Commissario per le migrazioni e la colonizzazione e del Commissario generale per la pesca 11

Premi di studio. — Vedi: « Borse e premi di studio ».

Procuratori. — Vedi: « Avvocati e procuratori ».

Prodotti petroliferi. — Vedi: « Imposte e tasse ».

Prodotti siderurgici.

Avviso di rettifica 9

Proprietà intellettuale.

Elenco n. 8 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di agosto 1939-XVII 1
Annullamento di marchio di fabbrica 1
Elenco n. 8 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1939-XVII 15
Elenco n. 9 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1939-XVII 15
Regio decreto 20 ottobre 1939-XVII, n. 2023: Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra triennale delle Terre italiane d'oltremare che si terrà a Napoli dal 9 maggio al 15 ottobre 1940-XVIII 16
Elenco n. 9 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di settembre 1939-XVII 17

Radiocomunicazioni.

Decreto Ministeriale 19 dicembre 1939-XVIII: Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'impianto di una stazione di radiodiffusione in San Remo 16

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero della Gazzetta

Rappresentanze all'estero. — Vedi anche: « Ministeri (Affari esteri) ».

Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII, n. 2091: Approvazione della riforma della rete consolare in Spagna 24

Ricompense al valor civile.

Revoca di ricompensa al valor civile 6

Ricompense e decorazioni al valor militare.

Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 2067: Abrogazione del R. decreto 8 aprile 1937-XV, n. 821, che attribuisce al comandante del Corpo truppe volontarie in servizio non isolato all'estero, la facoltà di concedere sul campo decorazioni al valor militare 13
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 1
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 2
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 9
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 11
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 19
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 23
Ministero della marina: Ricompense al valor militare . . 6

Sanità pubblica.

Bollettino bimensile del bestiame n. 20 dal 16 al 31 ottobre 1939-XVIII 2
Bollettino bimensile del bestiame n. 21 dal 1° al 15 novembre 1939-XVIII 9
Bollettino bimensile del bestiame n. 22 dal 16 al 30 novembre 1939-XVIII 16

Scuole italiane all'estero.

Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1977: Variazione della maggiorazione dell'assegno per alcune sedi di scuole all'estero 8

Senato del Regno.

Regolamento giudiziario del Senato 11

Seta.

Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici 5
Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici 6

Sindacati infortuni.

Decreto Ministeriale 21 dicembre 1939-XVIII: Modificazioni allo statuto del Sindacato subalpino infortuni 4
Decreto Ministeriale 16 dicembre 1939-XVIII: Approvazione del secondo riparto passivo del Sindacato boschi infortuni 7

Numero della Gazzetta

Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2065: Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni industrie attinenti con sede in Torino 12

Società. — Vedi anche: « Consorzi » e « Cooperative.

Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1955: Autorizzazione alla Società dei naturalisti di Napoli a vendere due beni immobili 5
Decreto Ministeriale 20 dicembre 1939-XVIII: Dichiarazione di pubblico interesse della incorporazione della Società « Termomeccanica Italiana » nella Società « Odero-Terni-Orlando » 5
Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1966: Disciplina della società fiduciarie e di revisione 7
Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1978: Aumento della partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della Società anonima per imprese etiopiche con sede in Roma 8
Decreto Ministeriale 31 dicembre 1939-XVIII: Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Società Romana di Elettricità », la « Società Mediterranea di Elettricità », la « Società Romana Immobiliare » e la « Società Idroelettrica Tirrena » mediante incorporazione delle tre ultime nella prima 18
Legge 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2064: Soppressione della « Società della Poliambulanza e Guardia medica », con sede in Trieste, e devoluzione del suo patrimonio alla « Associazione italiana della Croce Rossa » 20
Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 2093: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1939-XVII, n. 1936, riguardante la partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società anonima Linee Aeree Transcontinentali Italiane (L.A.T.I.) 22

Squadristi. — Vedi: « Impiegati e salariati dello Stato ».

Stabilimenti e impianti industriali.

Elenco n. 80 dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 509, e 13 aprile 1937, n. 841 24

Stato civile.

Errata-corrige 19

Stenografia. — Vedi: « Istruzione ».

Tasse. — Vedi: « Imposte e tasse ».

Terremoti.

Regio decreto 31 agosto 1939-XVII: Nomina del presidente effettivo e del presidente supplente del Collegio arbitrale di 1° grado in Aquila per la liquidazione delle indennità di espropriazione relativa ai lavori dipendenti dal terremoto del 1915 5

Titoli di Stato. — Vedi: « Debito pubblico ».

Trattati e Convenzioni internazionali.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ricompense al valor civile.

Revoca di ricompensa al valor civile 6

Ricompense e decorazioni al valor militare.

Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 2007: Abrogazione del R. decreto 8 aprile 1937-XV, n. 821, che attribuisce al comandante del Corpo truppe volontarie in servizio non isolato all'estero, la facoltà di concedere sul campo decorazioni al valor militare 13
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 1
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 2
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 9
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 11
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 19
Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare 23
Ministero della marina: Ricompense al valor militare . . 6

Sanità pubblica.

Bollettino bimensile del bestiame n. 20 dal 16 al 31 ottobre 1939-XVIII 2
Bollettino bimensile del bestiame n. 21 dal 1° al 15 novembre 1939-XVIII 9
Bollettino bimensile del bestiame n. 22 dal 16 al 30 novembre 1939-XVIII 16

Scuole italiane all'estero.

Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1977: Variazione della maggiorazione dell'assegno per alcune sedi di scuole all'estero 8

Senato del Regno.

Regolamento giudiziario del Senato 11

Seta.

Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici 5
Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici 6

Sindacati infortuni.

Decreto Ministeriale 21 dicembre 1939-XVIII: Modificazioni allo statuto del Sindacato subalpino infortuni 4
Decreto Ministeriale 10 dicembre 1939-XVIII: Approvazione del secondo riparto passivo del Sindacato Boschi Infortuni Forestali 7
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1956: Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato interprovinciale napoletano infortuni con sede in Napoli 11
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2003: Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Foedus » con sede in Milano 16
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2004: Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato industriale infortuni con sede in Milano 12

Società. — Vedi anche « Consorzi » e « Cooperative.

Regio decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1955: Autorizzazione alla Società dei naturalisti di Napoli a vendere due beni immobili 5
Decreto Ministeriale 29 dicembre 1939-XVIII: Dichiarazione di pubblico interesse della incorporazione della Società « Termomeccanica Italiana » nella Società « Odero-Terni-Orlando » 6
Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1966: Disciplina delle società fiduciarie e di revisione 7
Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1978: Aumento della partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della Società anonima per imprese etiopiche con sede in Roma 8
Decreto Ministeriale 31 dicembre 1939-XVIII: Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Società Romana di Elettricità », la « Società Mediterranea di Elettricità », la « Società Romana Immobiliare » e la « Società Idroelettrica Tirrena » mediante incorporazione delle tre ultime nella prima 18
Legge 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2064: Soppressione della « Società della Pubblica Assistenza e Guardia medica », con sede in Trieste, e devoluzione del suo patrimonio alla « Associazione Italiana della Croce Rossa » 20
Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 2093: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1939-XVII, n. 1684, riguardante la partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società anonima Linee Aeree Transcontinentali Italiane (L.A.T.I.) 23

Squadristi. — Vedi: « Impiegati e salariati dello Stato ».

Stabilimenti e impianti industriali.

Elenco n. 80 dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 508, e 12 aprile 1937, n. 841 24

Stato civile.

Errata-corrige 10

Stenografia. — Vedi: « Istruzione ».

Tasse. — Vedi: « Imposte e tasse ».

Terremoti.

Regio decreto 31 agosto 1939-XVII: Nomina del presidente effettivo e del presidente supplente del Collegio arbitrale di 1° grado in Aquila per la liquidazione delle indennità di espropriazione relative a lavori dipendenti dal terremoto del 1915 3

Titoli di Stato. — Vedi: « Debito pubblico ».

Trattati e Convenzioni internazionali.

Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2032: Approvazione degli Accordi stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 20 giugno 1939, in materia di assicurazioni sociali 17
Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2037: Approvazione della Convenzione internazionale stipulata a Londra il 1° marzo 1939 concernente l'esenzione dai diritti di dogana degli oli minerali impiegati nel traffico aereo 17
Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 2016: Approvazione dell'Accordo effettuato in Roma, mediante scambio di Note, il 19 giugno 1939, fra l'Italia ed il Belgio, concernente l'esercizio della medicina e della chirurgia nei due Paesi 15

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero della Gazzetta

Uffici finanziari.

Decreto Ministeriale 10 marzo 1939-XVII: Assegnazione alle circoscrizioni degli Uffici distrettuali delle imposte dirette ed a quelle degli Uffici del registro, dei Comuni di nuova istituzione [Arsia (Pola), Carbonia (Cagliari) e Pomezia (Roma)] 9

Unione italiana di riassicurazione.

Regio decreto-legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1939: Autorizzazione all'« Unione italiana di riassicurazione » ad assumere la copertura dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea 4

Università. — Vedi anche: « Consorzi » e « Fondazioni ».

Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1927: Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione 1
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1928: Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare un legato . . 1
Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII, n. 2023: Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione 15
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2064: Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione 15
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2050: Autorizzazione alla Regia università di Perugia ad accettare una eredità 18
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2057: Autorizzazione alla Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare un legato 19
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2058: Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione 19
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2059: Autorizzazione alla Regia università di Genova ad accettare una donazione 19

Numero della Gazzetta

Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2060: Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare due donazioni 19

Valori bollati.

Legge 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1969: Norme concernenti la prescrizione dei depositi di valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie 7

Vendemmia. — Vedi: « Viti e vino ».

Viti e vino.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1939-XVIII: Determinazione della data di ultimazione della vendemmia per l'anno 1939-XVIII 2
Decreto Ministeriale 19 dicembre 1939-XVIII: Obbligo della consegna per la destinazione alla distillazione, del venti per cento della quantità di vino prodotte, nella vendemmia 1939, dai vinificatori tenuti all'obbligo della denuncia della produzione 19

Zafferano.

Decreto Ministeriale 23 dicembre 1939-XVIII: Determinazione dei prezzi di vendita dello zafferano di produzione 1939 4

Zolfi grezzi e lavorati.

Prezzo degli zolfi lavorati 5
Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 2011: Aumento del prezzo minimo garentito per lo zolfo grezzo prodotto nel Regno nel periodo dal 1° aprile al 31 luglio 1939-XVII 15

PUBBLICAZIONI D'ARTE DELLA

Cataloghi delle Cose d'Arte d'Italia:

XI - BRESCIA a cura di A. MORASSI

Prezzo L. 90

R. Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte:

OPERE D'ARTE

L'AFRODITE DA SINUESSA

a cura di GENNARO PESCE

Prezzo L. 60

R. Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte:

CARLO CECCHELLI

LA CATTEDRA DI MASSIMIANO

LIBRERIA DELLO STATO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rette ed a quelle degli Uffici del registro, dei Catasti di nuova istituzione [Arsia (Pola), Carbonia (Cagliari) e Pomezia (Roma)] 9

Unione italiana di riassicurazione.

Regio decreto-legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1939: Autorizzazione all'« Unione italiana di riassicurazione » ad assumere la copertura dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea 4

Università. — Vedi anche: « Consorzi » e « Fondazioni ».

Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1927: Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione 1
Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, n. 1928: Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare un legato . . 1
Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII, n. 2023: Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione 15
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2024: Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione 15
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2056: Autorizzazione alla Regia università di Perugia ad accettare una eredità 18
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2057: Autorizzazione alla Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare un legato 19
Regio decreto 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2058: Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione 19
Regio decreto 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2059: Autorizzazione alla Regia università di Genova ad accettare una donazione 19

Legge 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1969: Norme concernenti la prescrizione dei depositi di valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie 7

Vendemmia. — Vedi: « Viti e vino ».

Viti e vino.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1939-XVIII: Determinazione della data di ultimazione della vendemmia per l'anno 1939-XVIII 7
Decreto Ministeriale 19 dicembre 1939-XVIII: Obbligo della consegna per la destinazione alla distillazione, del venti per cento delle quantità di vino prodotte, nella vendemmia 1939, dai vinificatori tenuti all'obbligo della denuncia della produzione 19

Zafferano.

Decreto Ministeriale 23 dicembre 1939-XVIII: Determinazione dei prezzi di vendita dello zafferano di produzione 1939 4

Zolfi grezzi e lavorati.

Prezzo degli zolfi lavorati 8
Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 2011: Aumento del prezzo minimo garentito per lo zolfo grezzo prodotto nel Regno nel periodo dal 1° aprile al 31 luglio 1939-XVII 14

PUBBLICAZIONI D'ARTE DELLA

Cataloghi delle Cose d'Arte d'Italia:
XI - BRESCIA a cura di A. MORASSI
Prezzo L. 90

R. Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte:
OPERE D'ARTE
L'AFRODITE DA SINUESSA
a cura di GENNARO PESCE
Prezzo L. 60

R. Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte:
CARLO CECCHELLI
LA CATTEDRA DI MASSIMIANO
ED ALTRI AVORII ROMANO-ORIENTALI
FASC. I, II, III – **Prezzo L. 20 a fascicolo**

LIBRERIA DELLO STATO
ROMA

0074

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

INDICE NUMERICO

delle leggi e dei decreti della raccolta del 1939 e di quella del 1940 pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » dal 1° al 31 gennaio 1940-XVIII

Numero del decreto	Numero della *Gazzetta*	Numero del decreto	Numero della *Gazzetta*	Numero del decreto	Numero della *Gazzetta*	Numero del decreto	Numero della *Gazzetta*	Numero del decreto	Numero della *Gazzetta*	Numero del decreto	Numero della *Gazzetta*	Numero del decreto	Numero della *Gazzetta*	Numero del decreto	Numero della *Gazzetta*
Raccolta 1939		1952	5	1982	8	2012	14	2042	18	2072	21	**Raccolta 1940**			
1924	1	1953	5	1983	8	2013	14	2043	18	2073	22	1	14		
1925	1	1954	5	1984	8	2014	14	2044	18	2074	22	2	15		
1926	1	1955	5	1985	9	2015	14	2045	18	2075	22	3	20		
1927	1	1956	5	1986	9	2016	15	2046	18	2076	22	4	24		
1928	1	1957	5	1987	9	2017	15	2047	18	2077	22	5	24		
1929	2	1958	6	1988	9	2018	15	2048	18	2078	22	6	24		
1930	2	1959	6	1989	10	2019	15	2049	18	2079	22	7	24		
1931	2	1960	6	1990	10	2020	15	2050	18	2080	22	8	24		
1932	2	1961	6	1991	10	2021	15	2051	19	2081	22	9	25		
1933	2	1962	6	1992	10	2022	15	2052	19	2082	23				
1934	2	1963	6	1993	11	2023	15	2053	19	2083	23				
1935	3	1964	6	1994	11	2024	15	2054	19	2084	23				
1936	3	1965	6	1995	11	2025	16	2055	19	2085	23				
1937	3	1966	7	1996	11	2026	16	2056	19	2086	23				
1938	4	1967	7	1997	11	2027	16	2057	19	2087	23				
1939	4	1968	7	1998	11	2028	16	2058	19	2088	23				
1940	4	1969	7	1999	11	2029	16	2059	19	2089	23				
1941	4	1970	7	2000	11	2030	16	2060	19	2090	24				
1942	4	1971	7	2001	12	2031	16	2061	20	2091	24				
1943	4	1972	7	2002	12	2032	16	2062	20	2092	25				
1944	4	1973	7	2003	12	2033	16	2063	20	2093	25				
1945	4	1974	8	2004	12	2034	16	2064	20	2094	25				
1946	4	1975	8	2005	12	2035	16	2065	20	2095	25				
1947	5	1976	8	2006	13	2036	17	2066	21	2096	25				
1948	5	1977	8	2007	13	2037	17	2067	21	2097	25				
1949	5	1978	8	2008	13	2038	17	2068	21						
1950	5	1979	8	2009	13	2039	18	2069	21						
1951	5	1980	8	2010	13	2040	18	2070	21						
		1981	8	2011	14	2041	18	2071	21						

I MONUMENTI ITALIANI

RILIEVI RACCOLTI A CURA DELLA REALE ACCADEMIA D'ITALIA

FASCICOLO XII

FABBRICHE CIVILI NEL QUARTIERE DEL RINASCIMENTO IN ROMA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero del decreto	Numero della Gazzetta	Numero del decreto	Numero della Gazzetta	Numero del decreto	Numero della Gazzetta	Numero del decreto	Numero della Gazzetta	Numero del decreto	Numero della Gazzetta	Numero del decreto	Numero della Gazzetta	Numero del decreto	Numero della Gazzetta
Raccolta 1939		1952	5	1982	8	2012	14	2042	18	2072	21	**Raccolta 1940**	
1924	1	1953	5	1983	8	2013	14	2043	18	2073	22	1	14
1925	1	1954	5	1984	8	2014	14	2044	18	2074	22	2	15
1926	1	1955	5	1985	9	2015	14	2045	18	2075	22	3	20
1927	1	1956	5	1986	9	2016	15	2046	18	2076	22	4	24
1928	1	1957	5	1987	9	2017	15	2047	18	2077	22	5	24
1929	2	1958	6	1988	9	2018	15	2048	18	2078	22	6	24
1930	2	1959	6	1989	10	2019	15	2049	18	2079	22	7	24
1931	2	1960	6	1990	10	2020	15	2050	18	2080	22	8	24
1932	2	1961	6	1991	10	2021	15	2051	19	2081	22	9	25
1933	2	1962	6	1992	10	2022	15	2052	19	2082	23		
1934	2	1963	6	1993	11	2023	15	2053	19	2083	23		
1935	3	1964	6	1994	11	2024	15	2054	19	2084	23		
1936	3	1965	6	1995	11	2025	16	2055	19	2085	23		
1937	3	1966	7	1996	11	2026	16	2056	19	2086	23		
1938	4	1967	7	1997	11	2027	16	2057	19	2087	23		
1939	4	1968	7	1998	11	2028	16	2058	19	2088	23		
1940	4	1969	7	1999	11	2029	16	2059	19	2089	23		
1941	4	1970	7	2000	11	2030	16	2060	19	2090	24		
1942	4	1971	7	2001	12	2031	16	2061	20	2091	24		
1943	4	1972	7	2002	12	2032	16	2062	20	2092	25		
1944	4	1973	7	2003	12	2033	16	2063	20	2093	25		
1945	4	1974	8	2004	12	2034	16	2064	20	2094	25		
1946	4	1975	8	2005	12	2035	16	2065	20	2095	25		
1947	5	1976	8	2006	13	2036	17	2066	21	2096	25		
1948	5	1977	8	2007	13	2037	17	2067	21	2097	25		
1949	5	1978	8	2008	13	2038	17	2068	21				
1950	5	1979	8	2009	13	2039	18	2069	21				
1951	5	1980	8	2010	13	2040	18	2070	21				
		1981	8	2011	14	2041	18	2071	21				

I MONUMENTI ITALIANI

RILIEVI RACCOLTI A CURA DELLA REALE ACCADEMIA D'ITALIA

FASCICOLO XII

FABBRICHE CIVILI NEL QUARTIERE DEL RINASCIMENTO IN ROMA

Testo e rilievi di BRUNO MARIA APOLLONJ — Prezzo . . . . . L. 15

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0 0 1 7 7

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BOLLETTINO STATISTICO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI E DELLA AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA

Si divide in sei parti. La parte prima riguarda l'attività tanto del Ministero dei lavori pubblici che dell'Azienda Autonoma Statale della Strada e riporta i prospetti riassuntivi sul movimento generale delle Opere pubbliche in Italia, sulla distribuzione qualitativa o territoriale dei lavori stessi, sullo sviluppo dei lavori e sull'impiego della mano d'opera. Inoltre, contiene i dati statistici circa i progetti in studio o in via di approvazione in merito ad opere per conto dello Stato, sussidiate dallo Stato o per conto degli Enti locali, e fornisce gli estremi dei pagamenti disposti.

La parte seconda tratta dello svolgimento dei lavori curati direttamente dal Ministero dei lavori pubblici e che sono a suo carico totale o parziale e cioè: costruzioni stradali; opere idrauliche; opere marittime, opere di edilizia; opere di edilizia nelle località colpite da terremoti; nuove costruzioni ferroviarie; opere igienico-sociali e varie.

La terza e la quarta parte concernono le notizie statistiche in merito ai progetti ed ai pagamenti disposti: la quinta i prezzi di produzione e d'importazione dei materiali di maggiore impiego; i salari; i noli e prezzi correnti per materiali da costruzione in genere.

L'attività degli Uffici amministrativi e tecnici formano l'oggetto della sesta parte. Infine, separatamente, si dà conto dell'attività dell'Azienda Autonoma Statale della Strada. Si pubblica trimestralmente

L'abbonamento annuo costa: Nel Regno . . . . . L. 15 — All'Estero . . . . . L. 30 —

Indirizzare le richieste di abbonamento alla

LIBRERIA DELLO STATO — Piazza G. Verdi, 10 - Roma

(Avviso pubblicitario n. 221)

PAGINE E PAROLE DI GUERRA DEL RE SOLDATO

(MAGGIO 1915 – MAGGIO 1936)

a cura del Colonnello LUIGI SUSANI

Volumetto in elegante veste tipografica di pagg. 152, con 26 illustrazioni rilegato in brossura.

2ª edizione riveduta, ampliata ed aggiornata con una appendice fino alla proclamazione dell'Impero

La Maestà del Re è l'espressione augusta della grandezza e della continuità della Patria.

BENITO MUSSOLINI

La grande guerra non bisogna mai dimenticarla in nessuna delle sue manifestazioni e rievocazioni.

EMILIO DE BONO

« Pagine e parole di guerra del Re Soldato » è una pubblicazione di alto significato morale e che però, nell'attuale periodo di rinnovamento spirituale, utilmente contribuisce alla sana educazione dei giovani.

FEDERICO BAISTROCCHI

Leggendo « Pagine e parole del Re Soldato » ognuno che ha combattuto vi ritrova un po' del suo patrimonio spirituale.

OTTAVIO ZOPPI

« Pagine e parole del Re Soldato » colma una lacuna perchè pochi sono i libri che illustrano la figura e l'azione del Sovrano nella guerra e pochissimi quelli che lo fanno adeguatamente.

CARLO DELCROIX

.... luminose pagine sul Re Soldato così felici per l'educazione patriottica dei buoni italiani.

LUCIO D'AMBRA

IN VENDITA

A **LIRE 10**

INVIARE LE RICHIESTE ALLA

LIBRERIA DELLO STATO - Piazza G. Verdi, 10 - Roma

(Avviso pubblicitario n. 104)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LISTINO N. 1.

PUBBLICAZIONI
DELLA LIBRERIA DELLO STATO

messe in vendita nel mese di Gennaio 1940-XVIII

Serie		Lire
	AGGIORNAMENTI:	
—	R. decreto 12 agosto 1938-XVI, n. 1344. « Modificazioni ai programmi per gli esami di abilitazione all'insegnamento della dattilografia e per gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1832. « Programmi di esame per i concorsi a cattedre di Regie scuole e di Regi istituti d'istruzione e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio tecnico »	3 —
—	R. decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1745. « Integrazione all'ordinamento didattico universitario ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1921. « Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario »	3 —
—	Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1828. « Estensione al personale delle Ferrovie dello Stato dei provvedimenti previsti dalla legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, per l'incremento demografico della Nazione ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1814-A. « Provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione »	1 —
—	Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1857. « Proroga dell'applicazione dell'art. 49 del R. decreto-legge 27 febbraio 1939-XVII, n. 333, sulla nuova organizzazione dei servizi antincendi ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1958. « Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi »	1,50
—	Legge 20 novembre 1939-XVIII, n. 1911. « Modificazioni al R. decreto-legge 7 agosto 1936, n. 1639, riguardanti la costituzione e il funzionamento della Commissione centrale delle imposte ».	
	Foglio di aggiorn. alle pubbl. n. 1431. « Riforma degli ordinamenti tributari	1 —
	» n. 1837. « Contenzioso amministrativo in materia di imposte indirette sugli affari »	3 —
—	Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1948. « Concessione di benefici demografici a favore dei praticanti e dei professionisti forensi con prole numerosa ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1814-A. « Provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione »	0,50
—	Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1939. « Modificazioni alla legge forense ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1473. « Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore »	2 —
—	Decreto Ministeriale 25 ottobre 1939-XVII. « Norme per l'applicazione della legge 25 maggio 1939, n. 920, portante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali ». «	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1856. « Provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento »	1 —
	RISTAMPE:	
1733-R	Orari e programmi d'insegnamento per gli isti-	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PUBBLICAZIONI
DELLA LIBRERIA DELLO STATO

messe in vendita nel mese di Gennaio 1940-XVIII

Serie		Lire
	AGGIORNAMENTI:	
—	R. decreto 12 agosto 1938-XVI, n. 1344. « Modificazioni ai programmi per gli esami di abilitazione all'insegnamento della dattilografia e per gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1832. « Programmi di esame per i concorsi a cattedre di Regie scuole e di Regi istituti d'istruzione e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio tecnico »	5 —
—	R. decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1745. « Integrazione all'ordinamento didattico universitario ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1921. « Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario »	3 —
—	Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1828. « Estensione al personale delle Ferrovie dello Stato dei provvedimenti previsti dalla legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1. per l'incremento demografico della Nazione ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1814-A. « Provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione »	1 —
—	Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1857. « Proroga dell'applicazione dell'art. 40 del R. decreto-legge 27 febbraio 1939-XVII, n. 333, sulla nuova organizzazione dei servizi antincendi ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1958. « Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi »	1,50
—	Legge 16 novembre 1939-XVIII, n. 1889. « Modificazione delle norme per l'assunzione da parte dell'Avvocatura dello Stato della rappresentanza e difesa di Amministrazioni non statali ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1469. « Testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato, ecc. »	2,50

Serie		Lire
—	Legge 20 novembre 1939-XVIII, n. 1911. « Modificazioni al R. decreto-legge 7 agosto 1936, n. 1639, riguardanti la costituzione e il funzionamento della Commissione centrale delle imposte ».	
	Foglio di aggiorn. alle pubbl. n. 1431. « Riforma degli ordinamenti tributari	1 —
	« n. 1857. « Contenzioso amministrativo in materia di imposte indirette sugli affari »	3 —
—	Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1948. « Concessione di benefici demografici a favore dei praticanti e dei professionisti forensi con prole numerosa ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1814-A. « Provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione »	0,50
—	Legge 23 novembre 1939-XVIII, n. 1949. « Modificazioni alla legge forense ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1473. « Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore »	2 —
—	Decreto Ministeriale 25 ottobre 1939-XVII. « Norme per l'applicazione della legge 25 maggio 1939, n. 920, portante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali ».	
	Foglio di aggiorn. alla pubbl. n. 1856. « Provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento »	1 —
	RISTAMPE:	
1733-*R*	Orari e programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici (Corso inferiore). (R. decreto 7 maggio 1936, n. 762). (Pagg. 23 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,8) (1939) . . .	1 —
1737-*R*	Orari e programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici per geometri (Corso superiore). (R. decreto 7 maggio 1936, n. 762). (Pagg. 30 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 per 22,8) (1939)	1 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Serie		Lire
1738-*R*	Orari e programmi d'insegnamento per gli Istituti nautici (Corso superiore) (1939)	2 —
1799-*R*	Programmi di esami per gli Istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale (1939) .	1,50
1924-*R*	Provvedimenti per la difesa della razza - Norme integrative. (R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728 - Legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1024). (Pagg. 15 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,7) (1939)	1 —
	NOVITÀ:	
1524-*A*	Convenzione fra la Santa Sede e il Governo italiano stipulata il 13 giugno 1939 per l'applicazione dell'art. 29, lettera *G*) del Concordato dell'11 febbraio 1929. (Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1887). (Pagg. 16 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,5) 1940-XVIII) . . .	1 —
1697-*B*	Nuove norme per la cessione obbligatoria dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero. (Legge 27 novembre 1939-XVIII, n. 1890). (Pagg. 6 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 12 × 17) (1940)	0,50
1998-*A*	Regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare. (R. decreto 26 aprile 1928-VI, n. 1297). (Pagg. 180, rilegatura in brossura, formato 15 per 22,8) (1940)	6 —
2004	Provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento. (R. decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 330; legge 25 maggio 1939-XVII, n. 920; R. decreto 13 aprile 1939-XVII, n. 1101). (Pagg. 159, rilegatura in brossura, formato 15,2 × 23) (1939)	5 —
2005	Disciplina della produzione e del commercio dei saponi - Norme Ministeriali. (R. decreto-legge 23 luglio 1937-XVI, n. 1518; Legge 10 gennaio 1938-XVI, n. 79; R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1696). (Pagg. 16 e copertina, rilegatura a punto metallico, formato 15,2 × 22,8) (1939)	1 —
2006	Disposizioni per l'ammasso del risone. (R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1682). (Pagine 8 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15,2 × 22,8) (1939)	0,50
2007	Disciplina della produzione e riproduzione dei modelli di vestiario e di accessori per l'abbigliamento. (R. decreto-legge 26 giugno 1936-XIV, n. 1331; Legge 18 gennaio 1937-XV, n. 666; Legge	

Serie		Lire
2009	Accordo economico collettivo per la compra-vendita delle uve da vino comune, da pasto e da taglio nonchè dei mosti e vini relativi e per l'utilizzazione da parte dell'organizzazione degli agricoltori degli impianti non utilizzati dei commercianti e degli industriali. (Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 12 novembre 1939-XVIII, n. 1749). (Pagg. 23 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15,2 × 22,8) (1939)	1,50
2011	Graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi. (R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176). (Pagg. 6 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,8) (1940 XVIII)	0,50
2012	Norma corporativa per il regolamento collettivo dei rapporti economici fra esercenti di cinemateatri e capocomici di compagnie di avanspettacolo. (Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 27 novembre 1939-XVIII, n. 1802). (Pagg. 11 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,7) (1939)	1 —
2013	Norma corporativa per la disciplina dei compensi del personale artistico impiegato nella produzione dei filmi. (Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 27 novembre 1939-XVIII, numero 1803). (Pagg. 7 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,7) (1939) . . .	0,50
2014	Disciplina degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli in regime di concessione all'industria privata. (Legge 28 settembre 1939-XVII, n. 1822). (Pagg. 16 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15,2 × 23 (1940)	1 —
2015	Disciplina giuridica degli studi di assistenza e di consulenza. (Legge 23 novembre 1939-XVIII, numero 1815). (Pagg. 6 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 23) (1940) . . .	0,50
2016	Costituzione e regolamento dell'Istituto di previdenza e mutualità fra i cancellieri e segretari giudiziari. (Legge 17 marzo 1927, n. 361; legge 20 giugno 1929, n. 1045; R. decreto-legge 16 gennaio 1936, n. 113; legge 2 aprile 1936, n. 615; legge 23 novembre 1939, n. 1814). (Pagg. 20 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,8) (1940)	1 —
2017	Riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori. (Legge 11 dicembre 1939, n. 1938). (Pagg. 15 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15,2 × 22,8) (1940)	1 —
2018	Istituzione dell'Albo nazionale degli appaltatori	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1924-R Provvedimenti per la difesa della razza - Norme integrative. (R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728 - Legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1024). (Pagg. 15 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,7) (1939) . . . . . 1 —

NOVITÀ:

1524-A Convenzione fra la Santa Sede e il Governo italiano stipulata il 13 giugno 1939 per l'applicazione dell'art. 29, lettera *G*) del Concordato dell'11 febbraio 1929. (Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1887). (Pagg. 16 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,5) 1940-XVIII) . . . 1 —

1697-B Nuove norme per la cessione obbligatoria dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero. (Legge 27 novembre 1939-XVIII, n. 1690). (Pagg. 6 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 12 × 17) (1940) 0,50

1998-A Regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare. (R. decreto 26 aprile 1928-VI, n. 1297). (Pagg. 180, rilegatura in brossura, formato 15 per 22,8) (1940) . . . . . 6 —

2004 Provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento. (R. decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 330; legge 25 maggio 1939-XVII, n. 920; R. decreto 13 aprile 1939-XVII, n. 1101). (Pagg. 159, rilegatura in brossura, formato 15,2 × 23) (1939) . . . . . 5 —

2005 Disciplina della produzione e del commercio dei saponi - Norme Ministeriali. (R. decreto-legge 23 luglio 1937-XVI, n. 1518; Legge 10 gennaio 1938-XVI, n. 79; R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1696). (Pagg. 16 e copertina, rilegatura a punto metallico, formato 15,2 × 22,8) (1939) . . . . . 1 —

2006 Disposizioni per l'ammasso del risone. (R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1682). (Pagine 8 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15,2 × 22,8) (1939) 0,50

2007 Disciplina della produzione e riproduzione dei modelli di vestiario e di accessori per l'abbigliamento. (R. decreto-legge 26 giugno 1936-XIV, n. 1321; Legge 18 gennaio 1937-XV, n. 666; Legge 16 giugno 1939-XVII, n. 1701). (Pagg. 12 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 per 22,7) (1939) . . . . . 1 —

2008 Limitazioni all'impiego dei conduttori elettrici di rame e sue leghe e dei sostegni e altre parti di materiale ferroso per impianti elettrici. (R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1697). (Pagg. 7 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,8) (1939) 0,50

mercianti e degli industriali. (Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 12 novembre 1939-XVIII, n. 1749). (Pagg. 23 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15,2 × 22,8) (1939) 1,50

2011 Graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi. (R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176). (Pagg. 6 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,8) (1940 XVIII) 0,50

2012 Norma corporativa per il regolamento collettivo dei rapporti economici fra esercenti di cinemateatri e capocomici di compagnie di avanspettacolo. (Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 27 novembre 1939-XVIII, n. 1802). (Pagg. 11 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,7) (1939) . . . . . 1 —

2013 Norma corporativa per la disciplina dei compensi del personale artistico impiegato nella produzione dei filmi. (Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 27 novembre 1939-XVIII, numero 1803). (Pagg. 7 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,7) (1939) . . . 0,50

2014 Disciplina degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli in regime di concessione all'industria privata. (Legge 28 settembre 1939-XVII, n. 1822). (Pagg. 16 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15,2 × 23 (1940) . . . . . 1 —

2015 Disciplina giuridica degli studi di assistenza e di consulenza. (Legge 23 novembre 1939-XVIII, numero 1815). (Pagg. 6 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 23) (1940) . . . 0,50

2016 Costituzione e regolamento dell'Istituto di previdenza e mutualità fra i cancellieri e segretari giudiziari. (Legge 17 marzo 1927, n. 361; legge 20 giugno 1929, n. 1045; R. decreto-legge 16 gennaio 1936, n. 113; legge 2 aprile 1936, n. 615; legge 23 novembre 1939, n. 1814). (Pagg. 20 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,8) (1940) . . . . . 1 —

2017 Riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori. (Legge 11 dicembre 1939, n. 1938). (Pagg. 15 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15,2 × 22,8) (1940) . . . . . 1 —

2018 Istituzione dell'Albo nazionale degli appaltatori delle imposte di consumo. (Legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1886). (Pagg. 6 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 23) (1940) . 0,50

2020 Accordo economico collettivo per la disciplina dei rapporti fra imprese di assicurazione ed agenti di assicurazione. (Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 24 ottobre 1939-XVIII, n. 1900). (Pagg. 24 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 14,7 × 22,7) (1940) 1,50

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Serie		Lire
2021	Regolamento per la previdenza del personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo. (R. decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 908; R. decreto-legge 20 ottobre 1939-XVII, n. 1863). (Pagg. 28 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,7) (1940)	1,50
2022	Approvazione degli orari, programmi d'insegnamento e d'esame e i raggruppamenti per materie per le Scuole secondarie di avviamento professionale di tipo industriale maschile e femminile per ciechi. (Pagg. 31 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 23) (1940) .	1,50
2023	Istituzione di una imposta generale sull'entrata. (R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2). (Pagg. 44 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,7) (1940)	2 —
2025	Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno. (Legge 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2006). (Pagg. 24 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,5) (1940)	1 —
2239/*bis*	Esami di stato per l'abilitazione all'insegnamento medio e concorsi a cattedre nei Regi istituti medi d'istruzione classica, scientifica, magistrale, nelle Regie scuole tecniche, nei Regi istituti tecnici, nelle Regie scuole e nei Regi corsi secondari di avviamento professionale - Quaderno 14. (Pagg. 282, rilegatura in brossura, formato 17 × 24) (1938)	8 —
2356/*bis*	Raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il Regio esercito - Fasc. 13: I. Istruzioni ed esercitazioni militari - II. Difesa contraerei territoriale. (Pagg. 257, rilegatura alla giapponese, formato 15 × 21,2) (1939)	15 —
2386/*bis*	Istruzione per la compilazione delle memorie storiche dei corpi. (Pagg. 120, rilegatura in tela, formato 15 × 21) (1939)	6 —
2400/*bis*	Istruzione sull'affardellamento dei bersaglieri ciclisti e motociclisti e sul trasporto delle armi e delle munizioni sulla bicicletta e sui motomezzi. (Pagg. 51 + 80 figure fuori testo, rilegatura in tela, formato 11,8 × 18) (1939)	7 —
2405/*bis*	Condizioni speciali per la fornitura della carne congelata. (Ministero guerra). (Pagg. 5, rilegatura in tela, formato 15 × 21) (1939)	2 —
2413/*bis*	Impiego della mitragliatrice Schwarzlose nel tiro contraerei. (Pagg. 10 e copertina, con 9 figure fuori testo, cucitura a punto metallico, formato 11,5 × 18) (1939)	1,50
2414/*bis*	Norme di servizio interno per la Scuola di applicazione di fanteria. (Pagg. 50, rilegatura in brossura, formato 15,8 × 21 (1939)	3 —
2415/*bis*	La partecipazione degli indigeni all'onere tributario dell'Africa Italiana - Gennaro Mondaini. (Pagg. 27 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 18,7 × 26,7) (1939)	1,50
2416/*bis*	Istruzioni relative agli attendenti ed al personale di servizio delle mense. (Ministero Marina). (Pagg. 24 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 17 × 24) (1939)	2 —
2417/*bis*	Autarchia dell'Africa Italiana - Attilio Teruzzi. (Pagg. 15 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 18,5 × 26,2) (1940)	1 —

PUBBLICAZIONI D'ARTE

ITINERARI DEI MUSEI E MONUMENTI D'ITALIA

(70) - LA NECROPOLI DI CERVETERI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Pagg. 28 e copertina, [illegible] lico, formato 15 × 22,7) (1940) 1,50

2022 Approvazione degli orari, programmi d'insegnamento e d'esame e i raggruppamenti per materie per le Scuole secondarie di avviamento professionale di tipo industriale maschile e femminile per ciechi. (Pagg. 31 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 23) (1940) . 1,50

2023 Istituzione di una imposta generale sull'entrata. (R. decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2). (Pagg. 44 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,7) (1940) . . . . . 2 —

2025 Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno. (Legge 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2006). (Pagg. 24 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 15 × 22,5) (1940) . . . . . 1 —

2239/*bis* Esami di stato per l'abilitazione all'insegnamento medio e concorsi a cattedre nei Regi Istituti medi d'istruzione classica, scientifica, magistrale, nelle Regie scuole tecniche, nei Regi istituti tecnici, nelle Regie scuole e nei Regi corsi secondari di avviamento professionale - Quaderno 14. (Pagg. 282, rilegatura in brossura, formato 17 × 24) (1938) . . . . . 8 —

2356/*bis* Raccolta di disposizioni permanenti in vigore per il Regio esercito - Fasc. 13: I. Istruzioni ed esercitazioni militari - II. Difesa contraerei territoriale. (Pagg. 257, rilegatura alla giapponese, formato 15 × 21,2) (1939) . . . . . 15 —

[illegible] delle munizioni sulla bicicletta e sui motomezzi. (Pagg. 51 + 80 figure fuori testo, rilegatura in tela, formato 11,8 × 18) (1939) . . . . . 7 —

2405/*bis* Condizioni speciali per la fornitura della carne congelata. (Ministero guerra). (Pagg. 5, rilegatura in tela, formato 15 × 21) (1939) . . . . . 2 —

2413/*bis* Impiego della mitragliatrice Schwarzlose nel tiro contraerei. (Pagg. 10 e copertina, con 9 figure fuori testo, cucitura a punto metallico, formato 11,5 × 18) (1939) 1,50

2414/*bis* Norme di servizio interno per la Scuola di applicazione di fanteria. (Pagg. 50, rilegatura in brossura, formato 15,8 × 21 (1939) . . . . . 3 —

2415/*bis* La partecipazione degli indigeni all'onere tributario dell'Africa Italiana - Gennaro Mondaini. (Pagg. 27 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 18,7 × 26,7) (1939) 1,50

2416/*bis* Istruzioni relative agli attendenti ed al personale di servizio delle mense. (Ministero Marina). (Pagg. 24 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 17 × 24) (1939) . . . . . 2 —

2417/*bis* Autarchia dell'Africa Italiana - Attilio Teruzzi. (Pagg. 15 e copertina, cucitura a punto metallico, formato 18,5 × 26,2) (1940) . . . . . 1 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PUBBLICAZIONI D'ARTE

ITINERARI DEI MUSEI E MONUMENTI D'ITALIA

(70) - LA NECROPOLI DI CERVETERI

a cura di MASSIMO PALLOTTINO

Volumetto del formato 12,5 × 18,5 di pagg. 50, con 34 illustrazioni fuori testo, rilegato in brossura . . . . . L. **4,50**

Edizione Nazionale dei classici Greci e Latini

a cura della Reale Accademia d'Italia

CORNELII TACITI

HISTORIARUM libri I-V

CAESAR GIARRATANO *recensuit* (1939)

Volume di pagg. XVI-320 del formato 16,5 × 25,
con copertina cenere, rilegato in brossura L. **40**

Edizione numerata, rilegata in tela con iscrizioni
in oro . . . . . L. **60**

Inviare le richieste alla

LIBRERIA DELLO STATO - ROMA

PIAZZA G. VERDI, 10

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Edizione Nazionale dei classici Greci e Latini

a cura della Reale Accademia d'Italia

CORNELII TACITI

HISTORIARUM libri I-V

CAESAR GIARRATANO *recensuit* (1939)

Volume di pagg. XVI–320 del formato 16,5 × 25,
con copertina cenere, rilegato in brossura L. **40**

Edizione numerata, rilegata in tela con iscrizioni
in oro . . . . . L. **60**

Inviare le richieste alla

LIBRERIA DELLO STATO - ROMA

PIAZZA G. VERDI, 10

N. B. - *La Libreria dello Stato esegue spedizioni in deposito solo alle Librerie sue concessionarie. — Per tutte le altre Librerie le spedizioni si effettuano a* **contanti** *od in* **assegno postale.** *— Sconto 25 %. — Spese a carico della Libreria dello Stato.*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

NEGOZI DIRETTI DI VENDITA DELLA LIBRERIA DELLO STATO

Roma, Via XX Settembre, PALAZZO MINISTERO DELLE FINANZE (Tel. 481884) — Roma, Corso Umberto I, 243, angolo Via Marco Minghetti, 23-24 (Tel. 64062 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3, (Tel. 16406) — Napoli, Via Chiaia, 5, (Tel. 20561).

ELENCO DELLE LIBRERIE CONCESSIONARIE

CONCESSIONARI ORDINARI

Alessandria: Boffi Angelo, Piazzetta della Lega.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asti: Badariotti & Pagani, Corso Alfieri n. 73.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Libreria F.lli D'Ecclesia di Giovanni, via Putignani n. 71.
Libreria Domenico Palladino, via Roberto da Bari n. 141.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bergamo: Libreria Moderna Alberto Cunico, via XX Settembre n. 46.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6.
Società anonima Nicola Zanichelli.
Bolzano: Casa Editrice Libraria Cappelli, piazzale Vittoria n. 22.
Libreria F. Apollonio, via Carrettari.
Brescia: Libreria Vannini di Leopoldo Passeri, via X Giornate n. 45.
Brindisi: Ugo Carlucci, Corso Umberto I n. 30.
Cagliari: Libreria «Karalis», F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caltanissetta: Calogero Giannone.
Campobasso: «Casa del Libro».
Caserta: F. Croce & F.
Catania: Libreria Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275.
Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 155.
«Casa del Libro» di Domenico Russo, via Etnea n. 212.
Catanzaro: Libreria Bottega del Libro di F. Masciari, Corso Vittorio Emanuele n. 76.
Libreria Scaglione di G. Mauro, via Duomo, 1.
Como: Nani Cesare, Viale Lecco.
Cosenza: Rag. Luigi Luberto, Corso Telesio, 110.
Cremona: Libreria F. Apollonio, piazza Roma, 17.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma, 68.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Ditta Marzocco & F., via Martelli, 6
Libreria Internazionale C. Caldini (già Treves), via Tornabuoni n. 17.
Genova: Libreria Internazionale Di Stefano, piazza Fontane Marose.
Società Editrice Internazionale, via Petrarca nn. 23-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavilotti G.
L'Aquila: S. Santini & Figli, Corso Vittorio Emanuele, n. 59.
La Spezia: Libreria Ernesto Guerrieri, piazza Mentana n. 2.
Livorno: Umberto Ceccardi, via Vittorio Emanuele - Raffaello Giusti, via Cairoli n. 6.
Lucca: Agenzia Giornalistica Coniugi Nardi, Piazza Napoleone.
Macerata: Armando Sparapani, via Regina Margherita.
Mantova: Libreria Adamo Di Pellegrini, Corso Umberto I, n. 21.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143;
V. Ferrara, viale S. Martino n. 45;
G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: Libreria Internazionale Aldo Garzanti, già F.lli Treves, Galleria Vitt. Emanuele, nn. 66-68.
Società Editrice Internazionale, piazza del Duomo n. 16;
A. Vallardi, via S. Margherita, 9.
Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16;
S. A. Mondadori, Galleria Vitt. Eman. n. 79;
Libreria artistica industriale Alfonso Salto, Viale Maino.
Modena: G. T. Vincenzi & N. Portico del Collegio.
Napoli: Libreria Internazionale Treves di Leo Lupi, via Roma nn. 249-250;
Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30;
Soc. Ed. Dante Alighieri, via Vittorio Emanuele Orlando n. 55.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26;
Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: Libreria Internazionale Gianotti già Treves-Buker, Palazzo Stazione.
A. Draghi, via Cavour n. 9.
Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: Libreria Roberto Tumminelli, via Cavour, 116
Parma: Fincadori della Società Editrice Interna, via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Amilcare Cerri Succ. Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara Riviera: D. Costantini, Corso Vittorio Emanuele n. 404.
Piacenza: A Del Maino, via Romagnosi.
Pisa: L. Fogola, Corso Vittorio Emanuele n. 28.
Libreria Giannelli di Amena Rossi, Sottoborgo.
Pola: Smareglia, Largo Oberdan, n. 20.
Ravenna: R. Lavagna & F.
Reggio Calabria: Libreria dott. Diego Quattro, Corso Garibaldi n. 190.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: Libreria Internazionale Ulrico Hoepli, Galleria Colonna;
A. Signorelli, Corso Umberto n. 269;
Maglione, via Due Macelli n. 66;
Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6;
A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35;
Soc. Ed. Dante Alighieri, via Vittoria Colonna;
Libreria Nazionale di Marcoaldi, via Nazionale n. 56;
Libreria Ulpiano, via Ulpiano, 39;
Galleria del Libro, via Nazionale, 246;
Biblioteca d'Arte Editrice, piazza Ricci, 129.
Libreria Vallerini, via Colonna Antonina, 35.
Rovigo: Ignazio Ferrari.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele numero 14.
Savona: Vittorio Moneta, Corso Principe Amedeo n. 9.
Siena: S. Bernardino, via dei Montanini, 20.
Siracusa: Casa del Libro, via Maestranza n. 39.
Sondrio: E. Zarnecchi, via Dante n. 9.
Taranto: Rag. L. De-Pace, via d'Aquino n. 104.
Terni: Società Esercizi Librerie, Cartolerie, Affini (affittuaria della Libreria Alterocca).
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano;
Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 20;
Libreria Internazionale di M. De Stefano, via S. Teresa n. 5.
Società Editrice Libraria Italiana (già S. Lattes & C., via Garibaldi n. 3;
Libreria Emilio Rinaldi, via XX Settembre, 19.
Trapani: Libreria Vito De Gregorio, Corso Vittorio Emanuele, 63.
Trento: M. Disertori, via A. Diaz n. 7.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12;
Libreria Internazionale Treves, di Eugenio Borsatti, via Dante, 14.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj e Malnati, via Rossini n. 18.
Venezia: Libreria Serenissima di M. D'Ischia, S. Marco, 739.
Ventimiglia: Dino Giacometti, via Cavour, 18.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Ghelfi & Barbato, via Mazzini, 21.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Bologna: Libreria Bongiovanni, via Rizzoli, 28.
Brescia: Ditta F. Apollonio, Portici X Giornata, 17.
Campione d'Italia: Arnold.
Firenze: Libreria Fiorentina, via del Corso, 7.
Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Ivrea: Libreria Lorenzo Garda, via Palestro, 5.
Mantova: Ditta F. Apollonio, Via Arrivabene, 18.
Milano: Ulrico Hoepli, via Berchet;
A.G.I.L. - Agenzia Generale Italiana del Libro, via Statuto, 11.
Pesaro: Agenzia Giornali Riccardo Mangiacavalli.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli, via del Duomo.
Pisa: Libreria Giannelli di A. Rossi, Sotto Borgo n. 32;
Libreria Editrice Vallerini, Lungarno Regio, 3.
Roma: Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20;
Mantegazza, via IV Novembre n. 145;
Libreria Max Bretschneider, via Cassiodoro numero 19.
Libreria già Nardecchia, piazza Cavour, 25.
Siena: Ticci, Banchi di Sopra, 8.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Doria, 14.
Verona: F. Apollonio & C., via Mazzini, 27.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Bruxelles: Libreria De Rome, 50-B. Avenue Louise.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghin.
New York: Libreria Italiana Publishees, 135 Zlecker Street.
Nizza: Libreria Italiana, 49, Rue de France.
Parigi: Libreria Italia, 75, Boulevard St. Germain.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane:
Bologna: Via Milazzo, n. 11.

Rappresentanza speciale per rivendite rateali per l'Italia e Colonie:

Libreria Internazionale di vendite rateali — Ditta Sperling e Kupfer, via Carducci, 16. Milano.

Concessionaria per la vendita presso le Edicole delle Stazioni Ferroviarie del Regno e presso la Libreria Italiana di Tunisi:

S. A. F. (Servizi Accessori Ferroviari), Milano, piazza Aspromonte n. 17.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ELENCO DELLE LIBRERIE CONCESSIONARIE

CONCESSIONARI ORDINARI

Alessandria: Boffi Angelo, Piazzetta della Lega.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asti: Badariotti & Pagani, Corso Alfieri n. 73.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Libreria F.lli D'Ecclesia di Giovanni, via Putignani n. 71.
Libreria Domenico Palladino, via Roberto da Bari n. 141.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tommaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bergamo: Libreria Moderna Alberto Cunico, via XX Settembre n. 46.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6.
Società anonima Nicola Zanichelli.
Bolzano: Casa Editrice Libraria Cappelli, piazzale Vittoria n. 22.
Libreria F. Apollonio, via Carrettari.
Brescia: Libreria Vannini di Leopoldo Passeri, via X Giornate n. 45.
Brindisi: Ugo Carlucci, Corso Umberto I n. 30.
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caltanissetta: Calogero Giannone.
Campobasso: « Casa del Libro ».
Caserta: F. Croce & F.
Catania: Libreria Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275.
Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
« Casa del Libro » di Domenico Russo, via Etnea n. 212.
Catanzaro: Libreria Bottega del Libro di F. Masciari, Corso Vittorio Emanuele n. 76.
Libreria Scaglione di G. Mauro, via Duomo, 1.
Como: Nani Cesare, Viale Lecco.
Cosenza: Rag. Luigi Luberto, Corso Telesio, 110.
Cremona: Libreria F. Apollonio, piazza Roma, 17.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma, 68.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Ditta Marzocco & F., via Martelli, 6
Libreria Internazionale C. Caldini (già Treves), via Tornabuoni n. 17.
Genova: Libreria Internazionale Di Stefano, piazza Fontane Marase.
Società Editrice Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavilotti G.
L'Aquila: S. Santini & Figli, Corso Vittorio Emanuele, n. 59.
La Spezia: Libreria Ernesto Guerrieri, piazza Mentana n. 2.
Livorno: Umberto Ceccardi, via Vittorio Emanuele - Raffaello Giusti, via Cairoli n. 6.
Lucca: Agenzia Giornalistica Coniugi Nardi, Piazza Napoleone.
Macerata: Armando Sparapani, via Regina Margherita.
Mantova: Libreria Adamo Di Pellegrini, Corso Umberto I, n. 21.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143;
V. Ferrara, viale S. Martino n. 45;
G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: Libreria Internazionale Aldo Garzanti, già F.lli Treves, Galleria Vitt. Emanuele, nn. 66-68.
Società Editrice Internazionale, piazza del Duomo n. 16;
A. Vallardi, via S. Margherita, 9.
Luigi di Giacomo Pirola, via Cavalletti n. 15;
S. A. Mondadori, Galleria Vitt. Eman. n. 79;
Libreria artistica industriale Alfonso Salto, Viale Maino.
Modena: G. T. Vincenzi & N. Portico del Collegio.
Napoli: Libreria Internazionale Treves di Leo Lupi, via Roma nn. 249-250;
Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30;
Soc. Ed. Dante Alighieri, via Vittorio Emanuele Orlando n. 55.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26;
Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: Libreria Internazionale Gianotti già Treves-Dukser, Palazzo Stazione.
A. Draghi, via Cavour n. 9;
Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: Libreria Roberto Tamminelli, via Cavour, 116
Parma: Fiaccadori della Società Editrice Intern. via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Amilcare Cerri Succ. Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara Riviera: D. Costantini, Corso Vittorio Emanuele n. 404.
Piacenza: A Del Maino, via Romagnosi.
Pisa: L. Fogola, Corso Vittorio Emanuele n. 28.
Libreria Giannelli di Amena Rossi, Sottoborgo.
Pola: Smareglia, Largo Oberdan, n. 20.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: Libreria dott. Diego Quattro, Corso Garibaldi n. 190.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via F. Crispi.
Rieti: A. Tommasetti.
Roma: Libreria Internazionale Ulrico Hoepli, Galleria Colonna;
A. Signorelli, Corso Umberto n. 260;
Maglione, via Due Macelli n. 88;
Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6;
A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35;
Soc. Ed. Dante Alighieri, via Vittoria Colonna;
Libreria Nazionale di Marcoaldi, via Nazionale n. 55;
Libreria Ulpiano, via Ulpiano, 39;
Galleria del Libro, via Nazionale, 246;
Biblioteca d'Arte Editrice, piazza Ricci, 129.
Libreria Vallerini, via Colonna Antonina, 33.
Rovigo: Ignazio Ferrari.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele numero 14.
Savona: Vittorio Moneta, Corso Principe Amedeo n. 9.
Siena: S. Bernardino, via dei Montanini, 20.
Siracusa: Casa del Libro, via Maestranza n. 39.
Sondrio: E. Zarucchi, via Dante n. 9.
Taranto: Rag. L. De-Pace, via d'Aquino n. 104.
Terni: Società Esercizi Librerie, Cartolerie, Affini (affittuaria della Libreria Alterocca).
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano;
Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 20;
Libreria Internazionale di M. De Stefano, via S. Teresa n. 6.
Società Editrice Libraria Italiana (già S. Lattes & C., via Garibaldi n. 3;
Libreria Emilio Rinaldi, via XX Settembre, 19.
Trapani: Libreria Vito De Gregorio, Corso Vittorio Emanuele, 63.
Trento: M. Disertori, via A. Diaz n. :
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12;
Libreria Internazionale Treves, di Eugenio Borsatti, via Dante, 14.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj e Malnati, via Rossini n. 18.
Venezia: Libreria Serenissima di M. D'Ischia, S. Marco, 739.
Ventimiglia: Dino Giacometti, via Cavour, 18.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Gheiti & Barbato, via Mazzini, 21.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Bologna: Libreria Bongiovanni, via Rizzoli, 28.
Brescia: Ditta F. Apollonio, Portici X Giornata, 17.
Campione d'Italia: Arnold.
Firenze: Libreria Fiorentina, via del Corso, 7.
Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Ivrea: Libreria Lorenzo Garda, via Palestro, 5.
Mantova: Ditta F. Apollonio, via Arrivabene, 18.
Milano: Ulrico Hoepli, via Berchet;
A.G.I.L. - Agenzia Generale Italiana del Libro, via Statuto, 11.
Pesaro: Agenzia Giornali Riccardo Mangiacavalli.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli, via del Duomo.
Pisa: Libreria Giannelli di A. Rossi, Sotto Borgo n. 32;
Libreria Editrice Vallerini, Lungarno Regio, 3.
Roma: Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20;
Mantegazza, via IV Novembre n. 145;
Libreria Max Bretschneider, via Cassiodoro numero 19.
Libreria già Nardecchia, piazza Cavour, 25.
Siena: Ticci, Banchi di Sopra, 8.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Doria, 14.
Verona: F. Apollonio & C., via Mazzini, 27.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Bruxelles: Libreria De Rome, 50-B. Avenue Louise.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghin.
New York: Libreria Italiana Publishees, 135 Zieecker Street.
Nizza: Libreria Italiana, 49, Rue de France.
Parigi: Libreria Italia, 75, Boulevard St. Germain.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane:
Bologna: Via Milazzo, n. 11.

Rappresentanza speciale per rivendite rateali per l'Italia e Colonie:

Libreria Internazionale di vendite rateali — Ditta Sperling e Kupfer, via Carducci, 16, Milano.

Concessionaria per la vendita presso le Edicole delle Stazioni Ferroviarie del Regno e presso la Libreria Italiana di Tunisi:

S. A. F. (Servizi Accessori Ferroviari), Milano, piazza Aspromonte n. 17.

— Gennaio 1940-XVIII.

La Libreria dello Stato, oltre ai Negozi diretti di vendita e le Librerie Concessionarie sopra elencate, non ha propri Agenti autorizzati a raccogliere abbonamenti ai " Periodici Ufficiali „, ovvero a trattare altre commissioni librarie

(3103455) Roma, 1940-XVIII - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 1

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 2 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 2

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. 1921.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Ripatransone . . . . . Pag. 4

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1925.
Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata . . . . . Pag. 4

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1928.
Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare un legato . . . . . Pag. 4

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 22 dicembre 1939-XVIII.
Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze . . . . . Pag. 5

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1939-XVIII.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Palmi (Reggio Calabria) . . Pag. 5

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione a taluni Istituti bancari a fungere da Agenzie della Banca d'Italia . . . . . Pag. 5

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'aeronautica: Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima Avio Linee Italiane per l'esercizio di linee aeree commerciali . . . . . Pag. 5

Ministero delle corporazioni - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco n. 8 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di agosto 1939-XVII . . . . . Pag. 6

Ministero delle finanze:
Diffida per smarrimento di mezzo foglio cedole del certificato di rendita Cons. 3,50 % . . . . . Pag. 15
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 15

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 2 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale„*, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 2

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. 1924.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Ripatransone . . . . . Pag. 4

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1925.
Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata . . . . . Pag. 4

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1926.
Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in Castel Ritaldi (provincia di Perugia) . . . . . Pag. 4

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1927.
Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione . . . . . Pag. 4

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1928.
Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare un legato . . . . . Pag. 4

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 22 dicembre 1939-XVIII.
Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze . . . . . Pag. 5

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1939-XVIII.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Palmi (Reggio Calabria) . . Pag. 5

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione a taluni Istituti bancari a fungere da Agenzie della Banca d'Italia . . . . . Pag. 5

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'aeronautica: Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima Avio Linee Italiane per l'esercizio di linee aeree commerciali . . . . . Pag. 5

Ministero delle corporazioni - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco n. 8 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di agosto 1939-XVII . . . . . Pag. 6

Ministero delle finanze:
Diffida per smarrimento di mezzo foglio cedole del certificato di rendita Cons. 3,50 % . . . . . Pag. 15
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 15

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce) . . . . . Pag. 15
Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Dorgali (Nuoro) . . . . . Pag. 15
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Antonio Abate » di Burgio, in liquidazione, con sede nel comune di Burgio (Agrigento). Pag. 16

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede nel comune di Visinada (Pola) . . . . . Pag. 16

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castelvetrano (Trapani) . Pag. 16

CONCORSI

Regia prefettura di Milano: Graduatoria del concorso a posti di assistente chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . . Pag. 16

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 19 *gennaio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 28 *luglio* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 160.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

Abdulla Barre Sobrie, bushasci (146) del 1° battaglione arabo somalo, 4ª compagnia. — Sotto intenso fuoco avversario coadiuvò in modo ammirevole il comandante di compagnia nel fare affluire le munizioni ai nuclei di combattimento. Ferito un comandante di buluc e successivamente il muntaz porta arma tiratore, sostituì entrambi e sotto l'infuriare dell'azione nemica, con tiro efficacissimo ridusse al silenzio una mitragliatrice avversaria, dando esempio di ardimento e coraggio personale. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdullai Magan, ascari del Quartier generale Corpo indigeni della Somalia. — Assolveva delicate e rischiose missioni informative penetrando nelle posizioni nemiche e riportando importanti notizie. Offertosi spontaneamente di far da guida ad un battaglione arabo somalo, veniva investito dalla fucileria nemica e gravemente ferito. Conservava ammirevole serenità dichiarandosi lieto di aver versato il suo sangue per l'Italia. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aden Mohamud, buluc basci (868) del 1° battaglione arabo somalo, 1ª compagnia. — Comandante di squadra esploratori in un accanito combattimento per la conquista di due forti posizioni difese da mitragliatrici e cannoncini, assolveva il suo compito con perizia e valore, dando al comandante di compagnia prima e durante l'attacco precise informazioni. Giunto con i primi ascari nelle trincee nemiche uccideva gli ultimi difensori a colpi di bombe. — Birgot, 24 aprile 1936-XIV.

Ali ben Ali Ismail, buluc basci (936) del 1° battaglione arabo somalo, 4ª compagnia. — Comandante di buluc mitragliatrici pesanti, benchè ferito al braccio rimaneva al proprio posto. Si faceva condurre al posto di medicazione solo in seguito ad ordine del proprio ufficiale. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ali Assan Omar, ascari (16986) del 1° battaglione arabo somalo 1ª compagnia. — Benchè malato, volle seguire il suo reparto. In combattimento, alla testa della sua squadra, sotto violento fuoco nemico, fu d'esempio ai compagni per slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Assan Uescin Uarsama, ascari (20883) del I battaglione arabo somalo, 3ª compagnia. — Ascari porta bidone, sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, feriti il comandante di buluc e il muntaz tiratore, assumeva il comando del buluc e sostituiva il muntaz tiratore, battendo con tiro efficace una postazione nemica. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Tella Tecchié, sciumbasci (15083) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un attacco sferrato di sorpresa da rilevanti forze ribelli, benchè ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, incitando i dipendenti alla resistenza. Ferito una seconda volta, rifiutava ogni soccorso e continuava a combattere valorosamente, finchè, ferito una terza volta, si faceva trasportare al posto di medicazione. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Tuoldemedin Tesfamariam, buluc basci (14020) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. (*Alla memoria*). — Comandante di buluc in avanguardia, fatto improvvisamente segno ad un violento fuoco da parte di numerose forze ribelli, affrontava impavidamente un numeroso nucleo nemico, fortemente trincerato, annientandolo con irresistibile slancio. Colpito mortalmente cadeva da valoroso. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Abdu Abdurabbo, buluc basci (3131) del 1° gruppo artiglieria cammellata. — In combattimento era d'esempio ai suoi ascari per coraggio e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aberra Merrag, sciumbasci del IX battaglione indigeni, 2ª compagnia. — In combattimento si prodigava, efficacemente coadiuvando il proprio ufficiale. Sotto intenso fuoco avversario, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo animando con la parola e con l'esempio i dipendenti. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Abraham Aucht, muntaz (42446) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Ali ben Burghiga, ascari (1355) della Sezione Artiglieria 65/17. — Cessata l'azione di fuoco del proprio pezzo, per l'avanzata della nostra fanteria, si slanciava all'inseguimento del nemico catturando numerosi prigionieri. — Uadi Korrak, 17 aprile 1936-XIV.

Assan Giumale, ascari (23016) del I battaglione arabo somalo, 2ª compagnia. — Gravemente ferito ricusava ogni soccorso cercando di seguire ancora la compagnia nella conquista di posizioni nemiche. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Berhè Mosai, buluc basci del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante di buluc in avanguardia, improvvisamente attaccato da numerose forze ribelli, trascinava i suoi uomini, con irresistibile slancio, all'assalto delle formazioni nemiche; riusciva ad averne ragione dopo violento corpo a corpo. Con inseguimento rapido piombava di nuovo sui ribelli in fuga, infliggendo loro gravi perdite e catturando rilevante bottino. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Bocratzion Zemeré, muntaz (33104) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gafri Ghercsillasse, muntaz del IX battaglione indigeni, reparto comando. — Graduato addetto ai collegamenti, si prodigava ammirevolmente nel recapito di ordini durante un combattimento. Avvertito un tentativo avversario sul fianco, lo conteneva con pronta azione di fuoco, permettendo al reparto vicinato di intervenire e sventare la minaccia. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gaim Ghenzebù, muntaz (42896) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Ghebrè Shebat, muntaz (40044) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Ghebriennas Immesghem, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nu-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

assistente chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi . . . . . Pag. 16

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 19 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 28 luglio 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 160.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

Abdulla Barre Sobrie, bulubasci (146) del 1° battaglione arabo somalo, 4ª compagnia. — Sotto intenso fuoco avversario coadiuvò in modo ammirevole il comandante di compagnia nel fare affluire le munizioni ai nuclei di combattimento. Ferito un comandante di buluc e successivamente il muntaz porta arma tiratore, sostituì entrambi e sotto l'infuriare dell'azione nemica, con tiro efficacissimo ridusse al silenzio una mitragliatrice avversaria, dando esempio di ardimento e coraggio personale. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdullai Magan, ascari del Quartier generale Corpo indigeni della Somalia. — Assolveva delicate e rischiose missioni informative penetrando nelle posizioni nemiche e riportandone importanti notizie. Offertosi spontaneamente di far da guida ad un battaglione arabo somalo, veniva investito dalla fucileria nemica e gravemente ferito. Conservava ammirevole serenità dichiarandosi lieto di aver versato il suo sangue per l'Italia. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aden Mohamud, buluc basci (968) del 1° battaglione arabo somalo, 1ª colapagnia. — Comandante di squadra esploratori in un accanito combattimento per la conquista di due forti posizioni difese da mitragliatrici e cannoncini, assolveva il suo compito con perizia e valore, dando al comandante di compagnia prima e durante l'attacco precise informazioni. Giunto con i primi ascari nelle trincee nemiche uccideva gli ultimi difensori a colpi di bombe. — Birgot, 24 aprile 1936-XIV.

Ali ben Ali Ismail, buluc basci (936) del 1° battaglione arabo somalo, 4ª compagnia. — Comandante di buluc mitragliatrici pesanti, benchè ferito al braccio rimaneva al proprio posto. Si faceva condurre al posto di medicazione solo in seguito ad ordine del proprio ufficiale. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Ali Assan Omar, ascari (10986) del 1° battaglione arabo somalo 1ª compagnia. — Benchè malato, volle seguire il suo reparto. In combattimento, alla testa della sua squadra, sotto violento fuoco nemico, fu d'esempio ai compagni per slancio, coraggio e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Assan Ussen Uarsama, ascari (20583) del I battaglione arabo somalo, 4ª compagnia. — Ascari porta bidone, sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, feriti il comandante di buluc e il muntaz tiratore, assumeva il comando del buluc e sostituiva il muntaz tiratore, battendo con tiro efficace una postazione nemica. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Tella Tecchie, sciumbasci (13083) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un attacco sferrato di sorpresa da rilevanti forze nemiche contro una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruente contrassalto. In combattimento a corpo a corpo dava prova di valore accorrendo là dove maggiore si profilava la minaccia nemica. Uccideva a colpi di fucile alcuni ribelli asserragliatisi in difesa ed incalzava in un lungo inseguimento le sbaragliate forze nemiche. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Tesfamariam Chidane, sciumbasci (34516) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Sciumbasci di compagnia in avanguardia, improvvisamente attaccato da numerose forze ribelli, contrattaccava arditamente alla testa dei suoi, impegnandosi in violento corpo a

CROCE DI GUERRA

Abdu Abdurabbo, buluc basci (3131) del 1° gruppo artiglieria cammellata. — In combattimento era d'esempio ai suoi ascari per coraggio e sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Aberrà Merrao, sciumbasci del IX battaglione indigeni, 2ª compagnia. — In combattimento si prodigava, efficacemente coadiuvando il proprio ufficiale. Sotto intenso fuoco avversario, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo animando con la parola e con l'esempio i dipendenti. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Abraham Auchi, muntaz (42446) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Ali ben Burghiga, ascari (1385) della Sezione Artiglieria 65/17. — Cessata l'azione di fuoco del proprio pezzo, per l'avanzata della nostra fanteria, si slanciava all'inseguimento del nemico, catturando numerosi prigionieri. — Uadi Korrak, 17 aprile 1936-XIV.

Assan Giumale, ascari (32016) del I battaglione arabo somalo, 2ª compagnia. — Gravemente ferito ricusava ogni soccorso cercando di seguire ancora la compagnia nella conquista di posizioni nemiche. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Berhè Mosai, buluc basci del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante di buluc in avanguardia, improvvisamente attaccato da numerose forze ribelli, trascinava i suoi uomini, con irresistibile slancio, all'assalto delle formazioni nemiche; riusciva ad averne ragione dopo violento corpo a corpo. Con inseguimento rapido piombava di nuovo sui ribelli in fuga, infliggendo loro gravi perdite e catturando rilevante bottino. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Bocratzien Zemerè, muntaz (33103) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gafri Gheresillasse, muntaz del IX battaglione indigeni, reparto comando. — Graduato addetto ai collegamenti, si prodigava instancabilmente nel recapito di ordini durante un combattimento. Avvertito un tentativo avversario sul fianco, lo conteneva con pronta azione di fuoco, permettendo al reparto vicinore di intervenire e sventare la minaccia. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gaim Ghenzebà, muntaz (42804) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Ghebrè Shebat, muntaz (10054) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Ghebriennas Iamesghem, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gherenieschel Taurè, buluc basci (51303) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Graduato di grande autorevolezza, attività ed energia, trascinava i suoi uomini, con irresistibile slancio, all'assalto di un forte nucleo di ribelli. Durante un'ora e mezza di lotta, dava esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gherenchiel Maiù, muntaz (22367) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gheriesus Voldenchiel, sciumbasci del IX battaglione indigeni, 2ª compagnia. — In combattimento si prodigava, efficacemente coadiuvando il proprio ufficiale. Sotto intenso fuoco avversario, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo animando con l'esempio e la parola i dipendenti. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Guangut Berhané, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gullibet Ancia, bulue basci del IX battaglione indigeni, reparto comando. — Graduato addetto ai collegamenti si prodigava infaticabilmente nel recapito di ordini durante un combattimento. Avvertito un tentativo avversario sul fianco, lo conteneva con pronta azione di fuoco, permettendo al reparto vicinore di intervenire e sventare la minaccia. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Hallem Desta, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembiet, 24 agosto 1936-XIV.

Hamed Said, bulue basci (1633) del 1° gruppo artiglieria cammellata. — Capo arma di mitragliatrice pesante, sceglieva d'iniziativa la postazione adatta per battere la fronte della batteria. Durante il combattimento si prodigò volontariamente come servente ad un pezzo. — Birget, 24-25 aprile 1936-XIV.

Maanzel Redda, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Ogbanchiel Tecchié, muntaz (32973) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso cotrattacco; distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Oldeghiorghis Atzmu, muntaz (44331) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

(4615)

Regio decreto 27 dicembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 28 luglio 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana foglio 169.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Afrà Barre, capo banda del 4° gruppo bande armate di confine. *(alla memoria)*. — In lunghi, rischiosi, estenuanti servizi di pattuglia, dava costante prova di virtù guerriere. Durante un combattimento contro forze nemiche preponderanti, incuorava con la parola e l'esempio i dipendenti alla resistenza. Ferito a morte, continuava serenamente ad impartire ordini, riuscendo a contenere dapprima, a stroncare poi la baldanza avversaria. Con un ultimo estremo sforzo tentava partecipare al contrattacco risolutivo, finchè esalava la sua anima eroica. — Uadi Dinnie, 2 agosto 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Aden Mohamed Mahmud, dubat del 4° gruppo bande armate di confine, *(alla memoria)*. — Visto un gruppo avversario che tentava infierire contro un compagno gravemente ferito, si lanciava con eroico ardimento contro il gruppo avversario costringendolo a ritirarsi. Mentre tentava portare in salvo il ferito, cadeva colpito a morte. Fulgido esempio di cameratismo. — Uadi Dinnie, 2 agosto 1936-XIV.

Ali Agi, bulue basci (16897) del IX battaglione arabo somalo, *(alla memoria)*. — Bulue basci addetto al reparto comando di battaglione, con sprezzo del pericolo, percorreva la fronte della compagnia, noncurante dell'intenso fuoco, per trasmettere gli ordini del comandante. Di sua iniziativa accorreva dove più incalzava il nemico. Cadeva eroicamente sulla posizione piuttosto che cedere. — Monte Dunun (Neghelli), 19 maggio 1936-XIV.

Ali ben Farag Giclet, ascari (21835) del 3° reggimento fanteria coloniale, VI battaglione libico. — Con sprezzo del pericolo e slancio raggiungeva tra i primi, sotto intenso fuoco, dopo lotta corpo a corpo, una posizione nemica, dove resisteva saldamente, dando modo ai compagni di sopraggiungere, finchè cadeva gravemente ferito. — Sella di Ar Bralatte, 23 luglio 1936-XIV.

Ahmed ben Amed Latrasc, sciumbasci (6439) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Comandante di plotone si distingueva in combattimento per calma, sprezzo del pericolo ed ardire. Animando i dipendenti con la parola e l'esempio disperdeva forti nuclei avversari, efficacemente contribuendo alla conquista di importante posizione. Già distintosi in precedenti azioni. — Sella di Ar Brahatte, 23 luglio 1936-XIV.

Jaia Salim, iusbasci (4319) del IX battaglione arabo somalo, *(alla memoria)*. — Durante aspro combattimento, incitava coll'esempio ed animava con la parola i dipendenti a resistere. Stretto da forze preponderanti, in piedi, imbracciato il moschetto sparava con tiro mirato finchè non cadeva colpito mortalmente. Magnifica figura di prode combattente. — Monte Dunun (Neghelli), 19 maggio 1936-XIV.

Mabruk ben Mohamed, ascari (15715) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — Tiratore calmo e preciso, infliggeva gravi perdite al nemico. Ferito, continuava a combattere dando prova di alto senso del dovere, finchè il suo superiore lo costringeva ad allontanarsi dal combattimento. — Sella di Ar Brahatté, 23-28 luglio 1936-XIV.

Mohamed ben Amed, sciumbasci (6876) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Degente in ospedale, avuto sentore che il proprio reparto era impegnato, si faceva dimettere, ancora febbricitante, e prendeva parte all'azione. Dava ripetute prove di audacia e sprezzo del pericolo, validamente coadiuvando il proprio ufficiale, incitando i dipendenti con la parola e l'esempio ed efficacemente contribuendo all'esito vittorioso del combattimento. — Sella di Ar Brahatté, 23 luglio 1936-XIV.

Osman Abdi, bulue basci (2131) del IX battaglione arabo somalo, *(alla memoria)*. — Durante un aspro combattimento si lanciava tra i primi all'attacco con il suo reparto, infliggendo forti perdite al nemico con nutrito fuoco di mitragliatrice. Colpito mortalmente rifiutava ogni soccorso ed incitava i suoi ascari al proseguimento della lotta. — Monte Dunun (Neghelli), 19 maggio 1936-XIV.

Soliman ben Zarrugh, ascari (21023) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Ferito, fattosi sommariamente medicare, rimaneva in linea, fino al termine dell'azione, dando esempio di fermezza e valore. — Sella di Ar Brahatté, 23 luglio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Abdalla ben Ali, ascari (11197) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Rifornitore di squadra armi pesanti, durante un combattimento fu di costante esempio nell'assolvimento del compito affidatogli. Ferito, cercò, con alto senso del dovere, di rimanere al suo posto, allontanandosi solo dietro ordine del suo capo squadra. — Divio Cunni, 23 luglio 1936-XIV.

Abdulazis ben Mohamed, ascari (14159) del VI battaglione libico,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

mirava coraggio e sprezzo del pericolo animando con l'esempio e la parola i dipendenti. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Guangul Berhanè, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. Durante un combattimento contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna, si distingueva per aggressività ed ardimento, concorrendo a sbaragliare, dopo avergli inflitto gravi perdite, l'agguerrito nemico. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Gullibet Anchi, bulue basci del IX battaglione indigeni, reparto comando. — Graduato addetto ai collegamenti si prodigava infaticabilmente nel recapito di ordini durante un combattimento. Avvertito un tentativo avversario sul fianco, lo contenava con pronta azione di fuoco, permettendo al reparto vicinore di intervenire e sventare la minaccia. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Hallom Destà, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Hamed Said, bulue basci (1633) del 1° gruppo artiglieria cammellata. — Capo arma di mitragliatrice pesante, sceglieva d'iniziativa la posizione adatta per battere la fronte della batteria. Durante il combattimento si prodigò volontariamente come servente ad un pezzo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Maanzel Reddà, muntaz del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Ogbanchiel Tecchiè, muntaz (32973) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco; distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Goldeghiorghis Atzmu, muntaz (44434) del IX battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In un combattimento impegnato contro forti nuclei ribelli che avevano attaccato una colonna in marcia, conduceva bravamente i suoi uomini ad un irruento e vittorioso contrattacco, distinguendosi per decisione ed ardimento. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

(4615)

Regio decreto 27 dicembre 1938-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì 28 luglio* 1939-XVII, *registro 6 Africa Italiana foglio* 169.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Afrà Barre, capo banda del 4° gruppo bande armate di confine. (*alla memoria*). — In lunghi, rischiosi, estenuanti servizi di pattuglia, dava costante prova di virtù guerriere. Durante un combattimento contro forze nemiche preponderanti, incuorava con la parola e l'esempio i dipendenti alla resistenza. Ferito a morte, continuava serenamente ad impartire ordini, riuscendo a contenere dapprima, a stroncare poi la baldanza avversaria. Con un ultimo estremo sforzo tentava partecipare al contrattacco risolutivo, finchè esalava la sua anima eroica. — Uadi Dinnic, 2 agosto 1936-XIV.

Iussuf Fara, iusbasci (7884) del 4° gruppo bande armate di confine. — Comandante di distaccamento inviato in lontana esplorazione, attaccato da nemico preponderante, fronteggiava con capacità e valore la grave situazione. Prodigavasi con ardimento e slancio là dove maggiore era il pericolo, finchè, dopo tre ore di strenua lotta, riusciva a rompere il cerchio, lanciandosi, con un gruppo di ardimentosi, contro il capo avversario, obbligando i suoi armati ad accorrere in sua difesa. Alto esempio di virtù guerriere. — Uadi Dinnic, 2 agosto 1936-XIV.

Ali Agi, bulue basci (16807) del IX battaglione arabo somalo, (*alla memoria*). — Bulue basci addetto al reparto comando di battaglione, con sprezzo del pericolo, percorreva la fronte della compagnia, noncurante dell'intenso fuoco, per trasmettere gli ordini del comandante. Di sua iniziativa accorreva dove più incalzava il nemico. Cadeva eroicamente sulla posizione piuttosto che cedere. — Monte Dunun (Neghelli), 19 maggio 1936-XIV.

Ali ben Farag Gialel, ascari (24835) del 3° reggimento fanteria coloniale, VI battaglione libico. — Con sprezzo del pericolo e slancio raggiungeva tra i primi, sotto intenso fuoco, dopo lotta corpo a corpo, una posizione nemica, dove resisteva saldamente, dando modo ai compagni di sopraggiungere, finchè cadeva gravemente ferito. — Sella di Ar Brahatte, 23 luglio 1936-XIV.

Ahmed ben Amed Latrasc, sciumbasci (6139) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Comandante di plotone si distingueva in combattimento per calma, sprezzo del pericolo ed ardire. Animando i dipendenti con la parola e l'esempio disperdeva forti nuclei avversari, efficacemente contribuendo alla conquista di importante posizione. Già distintosi in precedenti azioni. — Sella di Ar Brahatè, 23 luglio 1936-XIV.

Jaia Salim, iusbasci (4312) del IX battaglione arabo somalo, (*alla memoria*). — Durante aspro combattimento, incitava coll'esempio ed animava con la parola i dipendenti a resistere. Stretto da forze preponderanti, in piedi, imbracciato il moschetto sparava con tiro mirato finchè non cadeva colpito mortalmente. Magnifica figura di prode combattente. — Monte Dunun (Neghelli), 19 maggio 1936-XIV.

Mabruk ben Mohamed, ascari (15715) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — Tiratore calmo e preciso, infliggeva gravi perdite al nemico. Ferito, continuava a combattere dando prova di alto senso del dovere, finchè il suo superiore lo costringeva ad allontanarsi dal combattimento. — Sella di Ar Brahatè, 22-23 luglio 1936-XIV.

Mohamed ben Amed, sciumbasci (6876) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Degente in ospedale, avuto sentore che il proprio reparto era impegnato, si faceva dimettere, ancora febbricitante, e prendeva parte all'azione. Dava ripetute prove di audacia e sprezzo del pericolo, validamente coadiuvando il proprio ufficiale, incitando i dipendenti con la parola e l'esempio ed efficacemente contribuendo all'esito vittorioso del combattimento. — Sella di Ar Brahatè, 23 luglio 1936-XIV.

Osman Abdi, bulue basci (2131) del IX battaglione arabo somalo, (*alla memoria*). — Durante un aspro combattimento si lanciava tra i primi all'attacco con il suo reparto, infliggendo forti perdite al nemico con nutrito fuoco di mitragliatrice. Colpito mortalmente rifiutava ogni soccorso ed incitava i suoi ascari al proseguimento della lotta. — Monte Dunun (Neghelli), 19 maggio 1936-XIV.

Soliman ben Zarrugh, ascari (21023) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Ferito, fattosi sommariamente medicare, rimaneva in linea, fino al termine dell'azione, dando esempio di fermezza e valore. — Sella di Ar Brahatè, 23 luglio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Abdalla ben Ali, ascari (11197) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Rifornitore di squadra armi pesanti, durante un combattimento fu di costante esempio nell'assolvimento del compito affidatogli. Ferito, cercò, con alto senso del dovere, di rimanere al suo posto, allontanandosi solo dietro ordine del suo capo squadra. — Elvio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Abdulazis ben Mohamed, ascari (14159) del VI battaglione libico, compagnia comando. — Porta ordini, disimpegnava il suo servizio con sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, ripetutamente attraversando zone esposte e battute. Partecipava volontariamente ad un assalto, inciando i compagni ed infliggendo perdite all'avversario finchè cadeva ferito. — Sella di Ar Brahatè, 23 luglio 1936-XIV.

Abdussalam ben Ali Sceteui, ascari (16586) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Comandante di pattuglia fiancheggiante spinta a rilevante distanza, la guidava con capacità e slancio. Scontratosi con un forte gruppo avversario, ne dava tempestivo avviso

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

al reparto e fronteggiava risolutamente il nemico tenendolo a bada e logorandolo fino al sopraggiungere del plotone. Esempio di decisione e di ardire. — Sella di Ar Brahatté, 23 luglio 1936-XIV.

Abdussalam ben Amor Suleim, ascari (2765) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Portaferiti, visto cadere un compagno si lanciava arditamente, con sprezzo del pericolo, in suo soccorso. Ferito a sua volta gravemente, tentava ancora, incurante del dolore, di assolvere il suo compito. Alto esempio di cameratismo. — Bivio Cunni, 23 luglio 1936-XIV.

Ali ben Hog Asseri, ascari (15039) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Porta arma, durante un combattimento, con sprezzo del pericolo ed audacia postava la mitragliatrice in posizione scoperta per battere più efficacemente un nucleo avversario che tentava infiltrarsi nelle nostre linee. Persisteva nell'azione, malgrado fosse fatto segno ad intenso fuoco nemico, fino all'assolvimento del compito ed alla fuga dell'avversario. — Sella di Ar Brahatté, 28 luglio 1936-XIV.

Amor ben Amed Taieb, ascari (1471) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Durante cinque combattimenti dimostrò coraggio ed attaccamento al dovere. In una azione, rimasto unico rifornitore di una squadra armi pesanti, provvedeva a fare affluire le munizioni, esponendosi ripetutamente all'intenso fuoco avversario, dimostrando slancio irresistibile ed alto senso del dovere. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Ghet ben Abdalla, ascari (12285) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — In combattimento, sostituiva volontariamente il tiratore di una mitragliatrice, rimasto ferito, contribuendo con la sua azione di fuoco precisa e violenta a ricacciare un forte nucleo avversario. Già distintosi per coraggio e capacità, in precedente azione. — Sella di Ar Brahatté, 23-28 luglio 1936-XIV.

Kalifa ben Mited, muntaz (20505) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia reggimentale. — Porta ordini, ferito mentre attraversava una zona battuta si recava al posto di medicazione solo dopo avere ultimato il servizio. Dopo sommaria medicazione, ritornava in linea, continuando ad assolvere le sue mansioni fino al termine del combattimento. Esempio di alto senso del dovere. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Mahazum ben Mahatuf, uachil (10655) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Portaferiti di compagnia durante un combattimento si prodigava con zelo infaticabile, nell'assistenza e nella raccolta dei feriti, esponendosi con sprezzo del pericolo all'intenso fuoco avversario. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Mohamed ben Assen Dredi, ascari (20888) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — Ascari valoroso, durante un combattimento, si prodigava con sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, nel disimpegno del servizio affidatogli, ripetutamente attraversando zone scoperte e battute. Partecipava dipoi, volontariamente, ad una ardita azione di pattuglia, distinguendosi. — Sella di Ar Brahatté, 23-28 luglio 1936-XIV.

Mohamed ben Saad, bulue basci (6412) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Comandante di squadra mitraglieri, sebbene febbricitante, all'inizio di un attacco, raggiungeva volontariamente la propria squadra che guidava al fuoco con capacità e valore, dimostrando alto senso del dovere e grande forza d'animo. Si prodigava senza posa, finchè al termine dell'azione, stremato di forze, era costretto a farsi ricoverare in luogo di cura. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Muotar ben Fatalla, sciumbasci (6874) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — Comandante di plotone, lo guidava con perizia e coraggio alla conquista di importante posizione, che manteneva e consolidava, malgrado i ripetuti contrattacchi avversari. Già ferito in combattimento precedente. — Sella di Ar Brahatté, 23 luglio 1936.

Ramadan ben Amed Dib, bulue basci (5378) del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Comandato di guardia alle salmerie, chiamati in linea i conducenti, volontariamente partecipava al combattimento, affidando i quadrupedi ad altro graduato. Si distingueva per tutta la durata dell'azione per calma e sprezzo del

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. **1924.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Ripatransone.

N. 1924. R. decreto 20 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Ripatransone viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. **1925.**

Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata.

N. 1925. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. **1926.**

Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in Castel Ritaldi (provincia di Perugia).

N. 1926. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in Castel Ritaldi (provincia di Perugia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. **1927.**

Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione.

N. 1927. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 disposta in suo favore dal sig. avv. Guido Cassinelli, con atto pubblico in data 22 marzo 1939-XVII, per l'istituzione di due premi di L. 5000 ciascuno, da intitolarsi al nome di Enrico Ferri.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. **1928.**

Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare un legato.

N. 1928. R. decreto 16 novembre 1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ratismo. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Ali ben Hoo Assen, ascari (15930) del VI battaglione libico, 3ª compagnia. — Porta arma, durante un combattimento, con sprezzo del pericolo ed audacia postava la mitragliatrice in posizione scoperta per battere più efficacemente un nucleo avversario che tentava infiltrarsi nelle nostre linee. Persisteva nell'azione, malgrado fosse fatto segno ad intenso fuoco nemico, fino all'assolvimento del compito ed alla fuga dell'avversario. — Sella di Ar Brahatté, 28 luglio 1936-XIV.

Amor ben Amed Taieb, ascari (1371) del 3º reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Durante cinque combattimenti dimostrò coraggio ed attaccamento al dovere. In una azione, rimasto unico rifornitore di una squadra armi pesanti, provvedeva a fare affluire le munizioni, esponendosi ripetutamente all'intenso fuoco avversario, dimostrando slancio irresistibile ed alto senso del dovere. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Ghet ben Abdalla, ascari (12285) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — In combattimento, sostituiva volontariamente il tiratore di una mitragliatrice, rimasto ferito, contribuendo con la sua azione di fuoco precisa e violenta a ricacciare un forte nucleo avversario, già distintosi per coraggio e capacità, in precedente azione. — Sella di Ar Brahatté, 23-28 luglio 1936-XIV.

Kalifa ben Mled, muntaz (20505) del 3º reggimento fanteria coloniale, compagnia reggimentale. — Porta ordini, ferito mentre attraversava una zona battuta si recava al posto di medicazione solo dopo avere ultimato il servizio. Dopo sommaria medicazione, ritornava in linea, continuando ad assolvere le sue mansioni fino al termine del combattimento. Esempio di alto senso del dovere. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Mahazum ben Mahatuf, uachil (10655) del 3º reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Portaferiti di compagnia, durante un combattimento si prodigava con zelo infaticabile, nell'assistenza e nella raccolta dei feriti, esponendosi con sprezzo del pericolo all'intenso fuoco avversario. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Mohamed ben Assen Dredi, ascari (20888) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — Ascari valoroso, durante un combattimento, si prodigava con sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, nel disimpegno del servizio affidatogli, ripetutamente attraversando zone scoperte e battute. Partecipava dipoi, volontariamente, ad una ardita azione di pattuglia, distinguendosi. — Sella di Ar Brahatté, 23-28 luglio 1936-XIV.

Mohamed ben Saad, buluc basci (6412) del 3º reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Comandante di squadra mitraglieri, sebbene febbricitante, all'inizio di un attacco, raggiungeva volontariamente la propria squadra che guidava al fuoco con capacità e valore, dimostrando alto senso del dovere e grande forza d'animo. Si prodigava senza posa, finchè al termine dell'azione, stremato di forze, era costretto a farsi ricoverare in luogo di cura. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Muotar ben Falalla, sciumbasci (6874) del VI battaglione libico, 1ª compagnia. — Comandante di plotone, lo guidava con perizia e coraggio alla conquista di importante posizione, che manteneva e consolidava, malgrado i ripetuti contrattacchi avversari. Già ferito in combattimento precedente. — Sella di Ar Brahatté, 23 luglio 1936.

Ramadan ben Amed Dib, buluc basci (5378) del 3º reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Comandato di guardia alle salmerie, chiamati in linea i conducenti, volontariamente partecipava al combattimento, affidando i quadrupedi ad altro graduato. Si distingueva per tutta la durata dell'azione per calma e sprezzo del pericolo, efficacemente contribuendo a respingere l'attacco avversario. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

Salem ben Amor Urseffani, muntaz (6197) del 3º reggimento fanteria coloniale, compagnia mitraglieri. — Graduato valoroso e capace, comandante del nucleo munizioni di squadra mitraglieri, durante un combattimento, d'iniziativa portava i dipendenti in linea per la difesa immediata dell'arma minacciata da elementi avversari riuscendo ad alleggerirne la pressione. — Bivio Cunni, 28 luglio 1936-XIV.

(4685)

N. 1924. R. decreto 29 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Ripatransone viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1925.
Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata.

N. 1925. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1926.
Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in Castel Ritaldi (provincia di Perugia).

N. 1926. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in Castel Ritaldi (provincia di Perugia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1927.
Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione.

N. 1927. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 disposta in suo favore dal sig. avv. Guido Cassinelli, con atto pubblico in data 22 marzo 1939-XVII, per l'istituzione di due premi di L. 5000 ciascuno, da intitolarsi al nome di Enrico Ferri.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1928.
Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare un legato.

N. 1928. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Firenze viene autorizzata ad accettare il legato di L. 5000 disposto in suo favore dal sig. prof. Pietro Grocco nonchè la somma di L. 4500 raccolta con sottoscrizione in onore del professore stesso, per l'istituzione di un premio da intitolarsi al nome del prof. Pietro Grocco.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1939-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 22 dicembre 1939-XVIII.

Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto il proprio decreto in data 6 aprile 1938-XVI, con il quale S. E. il Cavaliere conte Guglielmo Pecori Giraldi, Maresciallo d'Italia, Senatore del Regno, è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze;

Considerato che, in seguito alle dimissioni rassegnate da S. E. Pecori Giraldi, occorre provvedere a ricoprire la carica anzidetta;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il marchese dott. Lamberto de' Frescobaldi è nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze, con sede in Firenze, in sostituzione di S. E. Guglielmo Pecori Giraldi, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

(5578) MUSSOLINI

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1939-XVIII.

Attivazione del nuovo catasto per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Palmi (Reggio Calabria).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 dicembre 1938-XVII, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto in tutti i Comuni che, alla data del presente decreto, costituiscono il Distretto delle imposte dirette di

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali e quello delle imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

(5581) *Il Ministro*: DI REVEL

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione a taluni Istituti bancari a fungere da Agenzie della Banca d'Italia.

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII che stabilisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazione, e detta norme per il commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti all'estero;

Visto il R. decreto 14 marzo 1938, n. 643, recante disposizioni circa la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto Ministeriale 1° gennaio 1939-XVII riflettente l'autorizzazione fino al 31 dicembre 1939-XVIII, a taluni Istituti a fungere da Agenzia della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale;

Su proposta della Banca d'Italia;

Decreta:

I seguenti Istituti:

Banca Popolare Coop. An. di Novara
Banco di Napoli
Banco di Sicilia
Banca Nazionale del Lavoro
Istituto di S. Paolo di Torino
Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano
Banco di Roma
Banca d'America e d'Italia
Monte dei Paschi di Siena

sono autorizzati, a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 1940-XIX, a continuare a fungere da Agenzie della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII che stabilisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazione e detta norme per il commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti all'estero.

Roma, addì 1° gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: RICCARDI

(5629)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto il proprio decreto in data 6 aprile 1938-XVI, con il quale S. E. il Cavaliere conte Guglielmo Pecori Giraldi, Maresciallo d'Italia, Senatore del Regno, è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze;

Considerato che, in seguito alle dimissioni rassegnate da S. E. Pecori Giraldi, occorre provvedere a ricoprire la carica anzidetta;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il marchese dott. Lamberto de' Frescobaldi è nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Firenze, con sede in Firenze, in sostituzione di S. E. Guglielmo Pecori Giraldi, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

(5578) MUSSOLINI

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1939-XVIII.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Palmi (Reggio Calabria).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 dicembre 1938-XVII, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto in tutti i Comuni che, alla data del presente decreto, costituiscono il Distretto delle imposte dirette di Palmi in provincia di Reggio Calabria;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle apposite leggi, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° gennaio 1940-XVIII per tutti i Comuni che attualmente costituiscono il Distretto delle imposte dirette di Palmi nella provincia di Reggio Calabria e da tale data cesserà per gli stessi la conservazione del catasto preesistente.

Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

(5581) *Il Ministro*: DI REVEL

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione a taluni Istituti bancari a fungere da Agenzie della Banca d'Italia.

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII che stabilisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazione, e detta norme per il commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti all'estero;

Visto il R. decreto 14 marzo 1938, n. 643, recante disposizioni circa la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto Ministeriale 1° gennaio 1939-XVII riflettente l'autorizzazione fino al 31 dicembre 1939-XVIII, a taluni Istituti a fungere da Agenzia della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale;

Su proposta della Banca d'Italia;

Decreta:

I seguenti Istituti:

Banca Popolare Coop. An. di Novara
Banco di Napoli
Banco di Sicilia
Banca Nazionale del Lavoro
Istituto di S. Paolo di Torino
Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano
Banco di Roma
Banca d'America e d'Italia
Monte dei Paschi di Siena

sono autorizzati, a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 1940-XIX, a continuare a fungere da Agenzie della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale 8 dicembre 1934-XIII che stabilisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazione e detta norme per il commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti all'estero.

Roma, addì 1° gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: RICCARDI

(5629)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima Avio Linee Italiane per l'esercizio di linee aeree commerciali.

Con Regio decreto in data 31 agosto 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 11 novembre 1939-XVIII, è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata il 31 marzo 1939-XVII tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima Avio Linee Italiane, con sede in Milano, per l'esercizio di linee aeree commerciali.

(5620)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ELENCO N. 8 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di agosto 1939-XVII (dal n. 59701 al n. 59840 del registro dei marchi).

NOTA. — I marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo, n. 8 mese di agosto 1939-XVII del «Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio».

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE I. — Prodotti del suolo, greggi e parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali.		
4- 4-1939	Ditta E. Bettinelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per pelli con pelo per pelliccerie.	59757	16- 8-1939
25- 2-1939	Ditta Giovanni Caponi & C., a S. Croce sull'Arno (Pisa).	Marchio di fabbrica per pelli conciate ed articoli affini.	59765	18- 8-1939
25- 3-1939	Ditta Torti Ludovina Vedova Ferrari & Figli, a Castelnuovo Scrivia (Alessandria).	Marchio di fabbrica per calzature, sandali, tomaie, zoccoli, calzature in gomma, stivali, cuoi, pellami.	59817	25- 8-1939
8- 4-1939	Ditta «L.I.A.T.» Laboratorio Industria Abrasivi di Domenico Scavino, a Torino.	Marchio di fabbrica per tele e carte abrasive e materiali abrasivi in genere.	59824	25- 8-1939
		CLASSE II. — Alimenti compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.		
11- 3-1938	Premiate Riserie Giovanni Minella, a Vercelli.	Marchio di fabbrica per riso.	59721	11- 8-1939
27- 3-1939	Ditta Fortunato Anselmi, a Padova.	Marchio di fabbrica per polvere di colore nocciola atta alla preparazione dei gelati.	59726	11- 8-1939
30-12-1938	Pietro Comis, a Catania.	Marchio di commercio per arance, mandarini e limoni.	59728	11- 8-1939
4- 3-1939	«A.G.I.R.E.» Azienda Generale Italiana Risiera per l'Esportazione S. A., a Milano.	Marchio di commercio per riso di produzione nazionale.	59730	11- 8 1939
2- 2-1939	Ditta Torquato Rizzardo Vanoni, a Mantova.	Marchio di fabbrica per lieviti ed aromi per dolci in genere e creme da tavola.	59734	11- 8-1934
3- 3-1939	Ditta Fructidor di Giuseppe Busà e Dott. Francesco Castronovo, a Bagheria (Palermo).	Marchio di fabbrica per polvere di arancia.	59735	11- 8-1939
27- 3-1939	Ditta Fortunato Anselmi, a Padova.	Marchio di fabbrica per polvere di colore giallo uovo atta alla confezione dei dolci.	59736	11- 8-1939
30- 3-1939	«Lema di F.lli Leoni & Malacrida» S. ciata in nome collettivo, a Mi-	Marchio di fabbrica per caramelle con ripieno.	59744	16- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

del registro dei marchi).

NOTA. — I marchi compresi nel presente elenco sono riportati nel fascicolo, n. 8 mese di agosto 1939-XVII del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE I. — **Prodotti del suolo, greggi e parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali.**		
4- 4-1939	Ditta E. Bettinelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per pelli con pelo per pelliccerie.	59757	16- 8-1939
25- 2-1939	Ditta Giovanni Caponi & C., a S. Croce sull'Arno (Pisa).	Marchio di fabbrica per pelli conciate ed articoli affini.	59763	18- 8-1939
25- 3-1939	Ditta Torti Ludovina Vedova Ferrari & Figli, a Castelnuovo Scrivia (Alessandria).	Marchio di fabbrica per calzature, sandali, tomaie, zoccoli, calzature in gomma, stivali, cuoi, pellami.	59817	23- 8-1939
8- 4-1939	Ditta « L.I.A.T. » Laboratorio Industria Abrasivi di Domenico Scavino, a Torino.	Marchio di fabbrica per tele e carte abrasive e materiali abrasivi in genere.	59824	23- 8-1939
		CLASSE II. — **Alimenti compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.**		
11- 3-1938	Premiate Riserie Giovanni Minella, a Vercelli.	Marchio di fabbrica per riso.	59721	11- 8-1939
27- 3-1939	Ditta Fortunato Anselmi, a Padova.	Marchio di fabbrica per polvere di colore nocciola atta alla preparazione dei gelati.	59726	11- 8-1939
30-12-1938	Pietro Comis, a Catania.	Marchio di commercio per arance, mandarini e limoni.	59728	11- 8-1939
4- 3-1939	« A.G.I.R.E. » Azienda Generale Italiana Risiera per l'Esportazione S. A., a Milano.	Marchio di commercio per riso di produzione nazionale.	59730	11- 8-1939
2- 2-1939	Ditta Torquato Rizzardo Vanoni, a Mantova.	Marchio di fabbrica per lieviti ed aromi per dolci in genere e creme da tavola.	59734	11- 8-1934
3- 3-1939	Ditta Fructidor di Giuseppe Busà e Dott. Francesco Castronovo, a Bagheria (Palermo).	Marchio di fabbrica per polvere di arancia.	59735	11- 8-1939
27- 3-1939	Ditta Fortunato Anselmi, a Padova.	Marchio di fabbrica per polvere di colore giallo uovo atta alla confezione dei dolci.	59736	11- 8-1939
30- 3-1939	« Lema di F.lli Leoni & Malacrida » Società in nome collettivo, a Milano.	Marchio di fabbrica per caramelle con ripieno.	59744	16- 8-1939
30- 3-1939	« Lema di F.lli Leoni & Malacrida » Società in nome collettivo, a Milano.	Marchio di fabbrica per caramelle con ripieno di frutta.	59745	16- 8-1939
30- 3-1939	« Lema di F.lli Leoni & Malacrida » Società in nome collettivo, a Milano.	Marchio di fabbrica per caramelle alla crema di mandarino.	59746	16- 8-1939
30- 3-1939	Oneto Vignale & C.ia, a Montevideo (Uruguay).	Marchio di commercio per olio d'oliva.	59748	16- 8-1939
3- 4-1939	Ditta Lema di Leoni & Malacrida, a Milano.	Marchio di fabbrica per caramella al torrone.	59754	16- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
3- 4-1939	Soc. An. Carlo Mascheroni, a Milano.	Marchio di fabbrica per formaggi e latticini in genere.	59756	16- 8-1939
4- 4-1939	Soc. An. Vittorio Cremaschi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per vini, liquori, aperitivi, alimentari.	59760	16- 8-1939
20- 9-1938	« S.A.P.A. » Società Anonima Pescherie Alula G. Caramelli, a Napoli.	Marchio di fabbrica per tonno all'olio puro d'olivo.	59761	18- 8-1939
8- 4-1939	S. A. Giuseppe Citterio, a Rho (Milano).	Marchio di fabbrica per salami.	59764	18- 8-1939
2- 3-1939	Ditta Fructidor di Giuseppe Busà e Dottor Francesco Castronovo, a Bagheria (Palermo).	Marchio di fabbrica per polvere di limone.	59767	18- 8-1939
31- 3-1939	Marcella Silenzi, a Roma.	Marchio di fabbrica per caviale, conserve e generi alimentari, droghe, salse, mostarde, erbe medicinali, liquori e bevande.	59774	18- 8-1939
2- 2-1939	Ditta Torquato Rizzardo Vanoni, a Mantova.	Marchio di fabbrica per polvere speciale aromatizzata all'anice per dolci in genere.	59780	18- 8-1939
2- 2-1939	Ditta Torquato Rizzardo Vanoni, a Mantova.	Marchio di fabbrica per lieviti e aromi per dolci in genere e creme da tavola.	59795	22- 8-1939
		CLASSE III. — Acque minerali; vini, liquidi e bevande diverse. *(Vedi anche classe II, marchio n. 59760 e 59774).*		
		CLASSE IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.		
6- 4-1939	Roberto Paglicci, a Firenze.	Marchio di fabbrica per crema per la pelle.	59743	16- 8-1939
17- 3-1939	Saponificio Aletti Adone, a Milano.	Marchio di fabbrica per sapone da barba.	59771	18- 8-1939
28- 3-1939	Società in Acc. Semplice « Società Vitulo », a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi per ondulazione permanente a funzionamento elettrico; apparecchi per ondulazione permanente a funzionamento a vapore; apparecchi per ondulazione permanente a funzionamento elettrico a morsetti senza fili; asciugatore meccanico a casco, con funzionamento a motore; asciugatore con distributore d'aria tubolare; forma a ragno; lavatesta a catino con serbatoio; fissatore speciale per capelli; liquido speciale per ondulazione permanente; olio speciale per ondulazione permanente; concentrato per ondulazione permanente; brillantina conserva ondulazione permanente.	59779	18- 8-1939
31- 3-1939	Vittorio Boros, a Roma.	Marchio di fabbrica per dentifricio.	59782	22- 8-1939
5- 4-1939	S. A. Marcenaro & Pedemonte, a Genova.	Marchio di fabbrica per prodotti e specialità per la cura dei capelli (lozioni, olii, brillantine).	59792	22- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	e prodotti ai quali si riferisce	del marchio	registrazione
3- 4-1939	Soc. An. Carlo Mascheroni, a Milano.	Marchio di fabbrica per formaggi e latticini in genere.	59756	16- 8-1939
4- 4-1939	Soc. An. Vittorio Cremaschi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per vini, liquori, aperitivi, alimentari.	59760	16- 8-1939
20- 9-1938	« S.A.P.A. » Società Anonima Pescherie Alula G. Caramelli, a Napoli.	Marchio di fabbrica per tonno all'olio puro d'olivo.	59761	18- 8-1939
8- 4-1939	S. A. Giuseppe Citterio, a Rho (Milano).	Marchio di fabbrica per salami.	59764	18- 8-1939
2- 3-1939	Ditta Fructidor di Giuseppe Busà e Dottor Francesco Castronovo, a Bagheria (Palermo).	Marchio di fabbrica per polvere di limone.	59767	18- 8-1939
31- 3-1939	Marcella Silenzi, a Roma.	Marchio di fabbrica per caviale, conserve e generi alimentari, droghe, salse, mostarde, erbe medicinali, liquori e bevande.	59774	18- 8-1939
2- 2-1939	Ditta Torquato Rizzardo Vanoni, a Mantova.	Marchio di fabbrica per polvere speciale aromatizzata all'anice per dolci in genere.	59780	18- 8-1939
2- 2-1939	Ditta Torquato Rizzardo Vanoni, a Mantova.	Marchio di fabbrica per lieviti e aromi per dolci in genere e creme da tavola.	59795	22- 8-1939
		CLASSE III. — Acque minerali; vini, liquidi e bevande diverse. *(Vedi anche classe II, marchio n. 59760 e 59774).*		
		CLASSE IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.		
6- 4-1939	Roberto Paglicci, a Firenze.	Marchio di fabbrica per crema per la pelle.	59743	16- 8-1939
17- 3-1939	Saponificio Aletti Adone, a Milano.	Marchio di fabbrica per sapone da barba.	59771	18- 8-1939
28- 3-1939	Società in Acc. Semplice « Società Vitulo », a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi per ondulazione permanente a funzionamento elettrico; apparecchi per ondulazione permanente a funzionamento a vapore; apparecchi per ondulazione permanente a funzionamento elettrico a morsetti senza fili; asciugatore meccanico a casco, con funzionamento a motore; asciugatore con distributore d'aria tubolare; forma a ragno; lavatesta a catino con serbatoio; fissatore speciale per capelli; liquido speciale per ondulazione permanente; olio speciale per ondulazione permanente; concentrato per ondulazione permanente; brillantina conserva ondulazione permanente.	59779	18- 8-1939
31- 3-1939	Vittorio Boros, a Roma.	Marchio di fabbrica per dentifricio.	59782	22- 8-1939
5- 4-1939	S. A. Marcenaro & Pedemonte, a Genova.	Marchio di fabbrica per prodotti e specialità per la cura dei capelli (lozioni, olii, brillantine).	59792	22- 8-1939
5- 4-1939	S. A. Marcenaro & Pedemonte, a Genova.	Marchio di fabbrica per liquidi per tingere i capelli.	59793	22- 8-1939
5- 4-1939	S. A. Marcenaro & Pedemonte, a Genova.	Marchio di fabbrica per prodotti e specialità per lavare i capelli.	59794	22- 8-1939
6- 4-1939	Società Industrie Chimiche Barzaghi, a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato detersivo emulsionante ammorbidente per uso tessile ed altri usi.	59799	22- 8-1939
7- 4-1939	S. A. Produzione Profumerie Affini « S.A.P.P.A. », a Milano.	Marchio di fabbrica per dentifrici e prodotti per l'igiene della bocca, articoli di profumeria ed affini.	59800	22- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
13- 4-1939	Ditta Tunesi Girolamo di rag. Tunesi Manlio, a Milano.	Marchio di fabbrica per tutti i prodotti di profumeria di toletta, di cosmesi e di bellezza, e specialmente creme per barba e per la pelle.	59815	25- 8-1939
27- 3-1939	Ditta Mario Piglia, a Torino.	Marchio di fabbrica per saponi, polvere di sapone e prodotti detersivi in genere.	59819	25- 8-1939
27- 3-1939	Enrico Marucco, a Torino.	Marchio di fabbrica per crema per radere la barba.	59821	25- 8-1939
17- 4-1939	Lodovico Borsari, a Parma.	Marchio di fabbrica per articoli di profumeria.	59833	25- 8-1939
18- 4-1939	Rimmele Hermann, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi azionati da elettricità per la cosidetta ondulazione permanente di capelli, nonchè apparecchi da parrucchine e preparati di profumeria. CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi.** *(Vedi anche; classe IV, marchio n. 59779 e 59835)*	59835	25- 8-1939
31- 3-1939	Küppers Metallwerk Kommandit-Gesellschaft, a Bonn a Rh. (Germania).	Marchio di fabbrica per filo per saldatura.	59749	16- 8-1939
31- 3-1939	Küppers Metallwerk Kommandit-Gesellschaft, a Bonn a Rh. (Germania).	Marchio di fabbrica per filo per saldatura.	59750	16- 8-1939
14- 3-1939	Ciro Crotti di Vincenzo, a Campogalliano (Modena).	Marchio di fabbrica per pese a ponte bilico per carri, autocarri e vagoni di qualunque tipo e portata; pesette speciali per il bestiame, tipo fisso e trasportabile; stadere su guidovie aeree per mattatoi ed a bilico per ferriere, laminatoi, cantine e simili; stadere a bilico ed a ponte per vagonetti e stadere a cavalletto smontabile; bilici portatili di tutti i tipi e per tutte le industrie, bilancioni per formaggio adatti per caseifici e magazzeni di tutti i tipi; apparecchi pesatori per il controllo delle pesate a stampiglia del peso; bilancieria di ogni genere e parti staccate degli strumenti da peso.	59773	18- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59801	25- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di mo-	59802	25- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

13- 4-1939	Ditta Tunesi Girolamo di rag. Tunesi Manlio, a Milano.	Marchio di fabbrica per tutti i prodotti di profumeria di toletta, di cosmesi e di bellezza, e specialmente creme per barba e per la pelle.	59815	25- 8-1939
27- 3-1939	Ditta Mario Piglia, a Torino.	Marchio di fabbrica per saponi, polvere di sapone e prodotti detersivi in genere.	59819	25- 8-1939
27- 3-1939	Enrico Marucco, a Torino.	Marchio di fabbrica per crema per radere la barba.	59821	25- 8-1939
17- 4-1939	Lodovico Borsari, a Parma.	Marchio di fabbrica per articoli di profumeria.	59833	25- 8-1939
18- 4-1939	Rimmele Hermann, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi azionati da elettricità per la cosidetta ondulazione permanente di capelli, nonchè apparecchi da parrucchine e preparati di profumeria.	59835	25- 8-1939
		CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi. *(Vedi anche; classe IV, marchio n. 59779 e 59835)*		
31- 3-1939	Küppers Metallwerk Kommandit-Gesellschaft, a Bonn a Rh. (Germania).	Marchio di fabbrica per filo per saldatura.	59749	16- 8-1939
31- 3-1939	Küppers Metallwerk Kommandit-Gesellschaft, a Bonn a Rh. (Germania).	Marchio di fabbrica per filo per saldatura.	59750	16- 8-1939
14- 3-1939	Ciro Crotti di Vincenzo, a Campogalliano (Modena).	Marchio di fabbrica per pese a ponte bilico per carri, autocarri e vagoni di qualunque tipo e portata; pesette speciali per il bestiame, tipo fisso e trasportabile; stadere su guidovie aeree per mattatoi ed a bilico per ferriere, laminatoi, cantine e simili; stadere a bilico ed a ponte per vagonetti e stadere a cavalletto smontabile; bilici portatili di tutti i tipi e per tutte le industrie, bilancioni per formaggio adatti per caseifici e magazzeni di tutti i tipi; apparecchi pesatori per il controllo delle pesate a stampiglia del peso; bilancieria di ogni genere e parti staccate degli strumenti da peso.	59773	18- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59801	25- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59802	25- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59803	25- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59804	25- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59805	25- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59807	25- 8-1939
13- 4-1939	Società Anonima [illegible], a Piacenza.	Marchio di fabbrica per trattori agricoli ed industriali, compressori stradali, motori fissi, trebbiatrici da grano e semi minuti, grancrivelli, sgranatoi da granoturco, fusioni in ghisa ed in metallo, ingranaggi e prodotti analoghi.	59816	25- 8-1939
25- 3-1939	Società Anonima La Victoria Arduino, a Torino.	Marchio di fabbrica per macchine per la preparazione del caffè espresso.	59818	25- 8-1939
29- 3-1939	Fabbrica Italiana Magneti Marelli Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi di accensione per motori a scoppio ed a combustione interna, spinterogeni, bobine per spinterogeni, loro parti, elementi ed accessori.	59822	25- 8-1939
5- 4-1939	Fabbrica Italiana Magneti Marelli Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi di accensione per motori a scoppio ed a combustione interna, spinterogeni, bobine per spinterogeni, loro parti elementi ed accessori.	59823	25- 8-1939
		CLASSE VI. — **Orologeria apparecchi d'elettricità di fisica, strumenti di misura; musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.** (*Vedi anche classe IV, marchio n. 59779 e 59835; classe V, marhio n. 59816, 59822 e 59823*).		
7- 5-1938	Ditta Oreste Bartoli, a Firenze.	Marchio di commercio per macchine da cucire.	59723	11- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59804	25- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59805	25- 8-1939
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59807	25- 8-1939
13- 4-1939	Società Agricola Rolda a Piacenza.	Marchio di fabbrica per trattori agricoli ed industriali, compressori stradali, motori fissi, trebbiatrici da grano e semi minuti, granciveili, sgranatoi da granoturco, fusioni in ghisa ed in metallo, ingranaggi e prodotti analoghi.	59816	25- 8-1939
25- 3-1939	Società Anonima La Victoria Arduino, a Torino.	Marchio di fabbrica per macchine per la preparazione del caffè-espresso.	59818	25- 8-1939
29- 3-1939	Fabbrica Italiana Magneti Marelli Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi di accensione per motori a scoppio ed a combustione interna, spinterogeni, bobine per spinterogeni, loro parti, elementi ed accessori.	59822	25- 8-1939
5- 4-1939	Fabbrica Italiana Magneti Marelli Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi di accensione per motori a scoppio ed a combustione interna, spinterogeni, bobine per spinterogeni, loro parti elementi ed accessori.	59823	25- 8-1939
		CLASSE VI. — Orologeria apparecchi d'elettricità di fisica, strumenti di misura; musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.		
		(Vedi anche classe IV, marchio n. 59779 e 59835; classe V, marchio n. 59870, 59822 e 59823).		
7- 5-1938	Ditta Oreste Bartoli, a Firenze.	Marchio di commercio per macchine da cucire.	59723	11- 8-1939
5- 4-1939	S. A. Mercenaro & Pedemonte, a Genova.	Marchio di fabbrica per stabilizzatori di corrente per apparecchi elettrici per la ondulazione permanente e liquidi e sacchetti inerenti alla stessa operazione.	59733	11- 8-1939
27- 3-1939	Roberto Scudellari a Firenze.	Marchio di fabbrica per un liquido elettrolitico cioè un prodotto per la rigenerazione e carica di accumulatori elettrici.	59742	16- 8-1939
3- 4-1939	Ditta Bottegal Silvio di Antonio, a Belluno.	Marchio di fabbrica per riduttori di tensione, voltometri, amperometri, milliamperometri e testine rivelatrici.	59776	18- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
4- 4-1939	The Garrard Engineering & Manufacturing Co. Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per motori per grammofono (già registrato in Gr. Bretagna al numero 400344).	59791	22- 8-1939
10- 4-1939	Soc. An. Vittorio Necchi, a Pavia.	Marchio di fabbrica per macchine da cucire.	59838	25- 8-1939
		CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.		
12- 4-1939	Francesco Caprioglio, a Casale Monferrato (Alessandria).	Marchio di fabbrica per piastrelle e blocchetti a base di cemento per pavimenti e rivestimenti.	59706	18- 8-1939
5- 4-1939	Guido Verona, a Milano.	Marchio di fabbrica per intonaco edile.	59788	22- 8-1939
6- 4-1939	Società Ceramica Richard Ginori, a Milano.	Marchio di fabbrica per lavabi, vasi da gabinetto, lavandini, fontanelle, porta-sapone, vuotatori, porta-carte, porta-scopini, e simili prodotti ceramici per impianti sanitari.	59797	22- 8-1939
6- 4-1939	Società Ceramica Richard Ginori, a Milano.	Marchio di fabbrica per lavabi, vasi da gabinetto, lavandini, fontanelle, porta-sapone, vuotatori, porta-carte, porta-scopini, e simili prodotti ceramici per impianti sanitari.	59798	22- 8-1939
13- 4-1939	Industria del gesso di Marcellise, a Verona.	Marchio di fabbrica per gesso detto di Marcellise (carbonato di calcio e derivati).	59814	25- 8-1939
15- 4-1939	Ernesto Saliva, a Milano.	Marchio di fabbrica per materiale edile ed in particolare solai.	59836	25- 8-1939
		CLASSE IX. — Combustibili materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.		
19- 4-1939	Guido Magnani, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi di riscaldamento, fornelli, cucine, forni, bruciatori domestici ed industriali ed accessori.	59837	25- 8-1937
		CLASSE X. — Materiali diversi di uso domestico non compresi in altre classi; oggetti per sport e giocattoli. (*Vedi anche classe VIII, marchi n. 59797 59798*).		
8- 3-1939	Soc. Esportazione Ricami Tessuti ed Affini An. S.E.R.T.A., a Milano.	Marchio di fabbrica per bottiglia in vetro rivestito con materiali vari specialmente adatte per liquidi di pregio.	59769	18- 8-1939
8- 4-1939	Enrico Campodonico, a Milano.	Marchio di fabbrica per oggetti d'arte e soprammobili.	59808	25- 8-1939
8- 4-1939	Ettore Ettori, a Milano.	Marchio di fabbrica per fusti per ombrello, ombrelli, ombrelloni da spiaggia e da giardino e simili.	59810	25- 8-1939
13- 4-1939	Mario Bonfanti, a Garugate (Milano).	Marchio di fabbrica per tende, armature per	59812	25- 8-1938

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

6- 4-1939	The Garrard Engineering & Manufacturing Co. Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per motori per grammofono (già registrato in Gr. Bretagna al numero 490344).	59791	22- 8-1939
10- 4-1939	Soc. An. Vittorio Necchi, a Pavia.	Marchio di fabbrica per macchine da cucire.	59838	25- 8-1939
		Classe VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.		
12- 4-1939	Francesco Caprioglio, a Casale Monferrato (Alessandria).	Marchio di fabbrica per piastrelle e blocchetti a base di cemento per pavimenti e rivestimenti.	59765	18- 8-1939
5- 4-1939	Guido Verona, a Milano.	Marchio di fabbrica per intonaco edile.	59783	22- 8-1939
6- 4-1939	Società Ceramica Richard Ginori, a Milano.	Marchio di fabbrica per lavabi, vasi da gabinetto, lavandini, fontanelle, porta-sapone, vuotatori, porta-carte, porta-scopini, e simili prodotti ceramici per impianti sanitari.	59797	22- 8-1939
6- 4-1939	Società Ceramica Richard Ginori, a Milano.	Marchio di fabbrica per lavabi, vasi da gabinetto, lavandini, fontanelle, porta-sapone, vuotatori, porta-carte, porta-scopini e simili prodotti ceramici per impianti sanitari.	59798	22- 8-1939
13- 4-1939	Industria del gesso di Marcellise, a Verona.	Marchio di fabbrica per gesso detto di Marcellise (carbonato di calcio e derivati).	59814	25- 8-1939
19- 4-1939	Ernesto Saliva, a Milano.	Marchio di fabbrica per materiale edile ed in particolare solai.	59836	25- 8-1939
		Classe IX. — Combustibili materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.		
19- 4-1939	Guido Magnani, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi di riscaldamento, fornelli, cucine, forni, bruciatori domestici ed industriali ed accessori.	59837	25- 8-1937
		Classe X. — Materiali diversi di uso domestico non compresi in altre classi, oggetti per sport e giocattoli.		
		(Vedi anche classe VIII, marchi nn. 59797 59798).		
8- 3-1939	Soc. Esportazione Ricami Tessuti ed Affini An. S.E.R.T.A., a Milano.	Marchio di fabbrica per bottiglie in vetro rivestite con materiali vari specialmente adatte per liquidi di pregio.	59709	18- 8-1939
8- 4-1939	Enrico Campodonico, a Milano.	Marchio di fabbrica per oggetti d'arte e soprammobili.	59808	25- 8-1939
8- 4-1939	Ettore Ettori, a Milano.	Marchio di fabbrica per fusti per ombrello, ombrelli, ombrelloni da spiaggia e da giardino e simili.	59810	25- 8-1939
13- 4-1939	Mario Bonfanti, a Garugate (Milano).	Marchio di fabbrica per tende, armature per tende ed accessori.	59812	25- 8-1938
14- 4-1939	Pado Balleziger, a Bologna.	Marchio di commercio per rasoi, forbici, lime per rasoi di sicurezza, tosatrici, articoli per manicure, pennelli per barbe ed accessori diversi.	59827	25- 8-1939
		Classe XI. — Spazzole pennelli lavori in paglia, in crine		
		Vedi anche: classe X, marchio n. 59827.		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere, selleria valigeria.**		
30- 3-1939	Enrica Mezzetti in Fini, a Bologna.	Marchio di commercio per cicli d'ogni genere e simili e forniture per cicli, quali selle, telai, ruote, coperture e simili.	59739	11- 8-1939
30- 3-1939	Enrica Mezzetti in Fini, a Bologna.	Marchio di commercio per cicli d'ogni genere e simili, forniture per cicli, quali selle, telai, ruote, coperture e simili.	59740	11- 8-1939
7- 4-1939	Enrica Mezzetti in Fini, a Bologna.	Marchio di commercio per cicli d'ogni genere e simili, forniture per cicli, quali selle, telai, ruote, coperture e simili.	59741	16- 8-1939
20- 3-1939	Ditta Bianchi Giuseppe, a Firenze.	Marchio di fabbrica per velocipedi.	59777	18- 8-1939
2- 4-1939	Bruno Mazza, a Salsomaggiore (Parma).	Marchio di fabbrica per apparecchio riduttore di pressione per gas carburanti per autoveicoli in genere.	59786	22- 8-1939
13- 4-1939	Ditta G. Gallo, a Torino.	Marchio di fabbrica per accessori per autoveicoli.	59825	25- 8-1939
		CLASSE XIII. — **Filati tessuti, pizzi e ricami.**		
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59701	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59702	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59703	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59704	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59705	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59706	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59707	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59708	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59709	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59710	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59711	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59712	8- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

			marchio	registrazione
		Classe XII. — Carrozzeria e trasporti in genere, selleria valigeria.		
30- 3-1939	Enrica Mezzetti in Fini, a Bologna.	Marchio di commercio per cicli d'ogni genere e simili e forniture per cicli, quali selle, telai, ruote, coperture e simili.	59739	11- 8-1939
30- 3-1939	Enrica Mezzetti in Fini, a Bologna.	Marchio di commercio per cicli d'ogni genere e simili, forniture per cicli, quali selle, telai, ruote, coperture e simili.	59740	11- 8-1939
7- 4-1939	Enrica Mezzetti in Fini, a Bologna.	Marchio di commercio per cicli d'ogni genere e simili, forniture per cicli, quali selle, telai, ruote, coperture e simili.	59741	16- 8-1939
20- 3-1939	Ditta Bianchi Giuseppe, a Firenze.	Marchio di fabbrica per velocipedi.	59777	18- 8-1939
2- 4-1939	Bruno Mazza, a Salsomaggiore (Parma).	Marchio di fabbrica per apparecchio riduttore di pressione per gas carburanti per autoveicoli in genere.	59786	22- 8-1939
13- 4-1939	Ditta G. Gallo, a Torino.	Marchio di fabbrica per accessori per autoveicoli.	59825	25- 8-1939
		Classe XIII. — Filati tessuti, pizzi e ricami.		
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59701	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59702	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59703	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59704	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59705	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59706	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59707	8- 8-1939
7-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59708	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59709	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59710	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59711	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59712	8- 8-1939
8-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59713	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59714	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59715	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59716	8- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59717	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59718	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59719	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59720	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A. a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59722	11- 8-1939
31- 8-1938	Ditta Agostino Pipan, a Idria (Gorizia).	Marchio di commercio per cotone, raion e suoi derivati.	59725	11- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59729	11- 8-1939
22- 3-1939	Ditta Luigi Feloy, a Como.	Marchio di fabbrica per tessuto di tutto raion acetato brillante.	59737	11- 8-1939
4- 4-1939	Ditta Tessitura Carlo De Bernardi, a Busto Arsizio (Varese).	Marchio di fabbrica per tessuti.	59759	16- 8-1939
22- 3-1939	Ditta Luigi Feloy, a Como.	Marchio di fabbrica per tessuto di raion acetato opaco, grossa grana.	59778	18- 8-1939
3- 4-1939	Tessitura della Seta Testa & C. S. A., a Romentino (Novara).	Marchio di fabbrica per tessuto.	59785	22- 8-1939
14- 4-1939	Ditta « Casa del Lino » di Giacomina Cominardi, a Trieste.	Marchio di commercio per tessuti di lino, misto lino, cotone, raion, seta e juta.	59796	22- 8-1939
7- 4-1939	Ditta Fratelli Marchese di Sebastiano, a Catania.	Marchio di fabbrica per tessuti di canape (Olone).	59831	25- 8-1939
15- 4-1939	Marco Miozzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di maglieria in genere e particolarmente calze.	59832	25- 8-1939
15- 4-1939	Marco Miozzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di maglieria in genere e particolarmente calze.	59834	25- 8-1939
		Classe XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.		
		(*Vedi anche: classe I, marchio n. 59817; classe XIII, marchio n. 59832 e 59834*).		
28- 2-1939	Ferruccio Restellini, a Milano.	Marchio di fabbrica per cappelli di paglia.	59724	11- 8-1939
10- 2-1939	Pietro Bonsi, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per paletot, soprabiti, giacche, pantaloni, impermeabili.	59731	11- 8-1939
8- 4-1939	Ditta A. Cadé Martiri di Leonardo Tamborini, a Varese.	Marchio di fabbrica per andulline, forcine, arricciatori e pinze per capelli.	59755	16- 8-1939
4- 4-1939	Ezio Andolfi, a Piacenza.	Marchio di fabbrica per cappelli.	59758	16- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Sect. 3.3/NND No. 785016

10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59717	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59718	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59719	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59720	8- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A. a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59722	11- 8-1939
31- 8-1938	Ditta Agostino Pipan, a Idria (Gorizia).	Marchio di commercio per cotone, raion e suoi derivati.	59725	11- 8-1939
10-11-1938	Cotonificio Veneziano S. A., a Venezia.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti.	59729	11- 8-1939
22- 3-1939	Ditta Luigi Feloy, a Como.	Marchio di fabbrica per tessuto di tutto raion acetato brillante.	59737	11- 8-1939
4- 4-1939	Ditta Tessitura Carlo De Bernardi, a Busto Arsizio (Varese).	Marchio di fabbrica per tessuti.	59759	16- 8-1939
22- 3-1939	Ditta Luigi Feloy, a Como.	Marchio di fabbrica per tessuto di raion acetato opaco, grossa grana.	59778	18- 8-1939
3- 4-1939	Tessitura della Seta Testa & C. S. A., a Romentino (Novara).	Marchio di fabbrica per tessuto.	59785	22- 8-1939
14- 4-1939	Ditta « Casa del Lino » di Giacomina Cominardi, a Trieste.	Marchio di commercio per tessuti di lino, misto lino, cotone, raion, seta e juta.	59796	22- 8-1939
7- 4-1939	Ditta Fratelli Marchese di Sebastiano, a Catania.	Marchio di fabbrica per tessuti di canapa (Olone).	59831	25- 8-1939
15- 4-1939	Marco Miozzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di maglieria in genere e particolarmente calze.	59832	25- 8-1939
15- 4-1939	Marco Miozzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di maglieria in genere e particolarmente calze.	59834	25- 8-1939
		Classe XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.		
		(Vedi anche: classe I, marchio n. 59817; classe XIII, marchio n. 59832 e 59834).		
28- 2-1939	Ferruccio Restellini, a Milano.	Marchio di fabbrica per cappelli di paglia.	59724	11- 8-1939
10- 2-1939	Pietro Bonsi, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per paletot, soprabiti, giacche, pantaloni, impermeabili.	59731	11- 8-1939
8- 4-1939	Ditta A. Cadé Martiri di Leonardo Tamborini, a Varese.	Marchio di fabbrica per anduline, forcine, arricciatori e pinze per capelli.	59755	16- 8-1939
4- 4-1939	Ezio Andolfi, a Piacenza.	Marchio di fabbrica per cappelli.	59758	16- 8-1939
26- 8-1938	Gustavo Ciannella, a Napoli.	Marchio di fabbrica per calzature.	59762	18- 8-1939
14- 3-1939	Calzaturificio Giuseppe Garbuio a Volpago del Montello (Treviso).	Marchio di fabbrica per scarpe pesanti da sci, montagna, caccia e per tutti gli sport, stivali, peduli, scarpe comuni da passeggio, sandali e simili.	59772	18- 8-1939
8- 4-1939	Ditta Koh - I - Noor, a Milano.	Marchio di fabbrica per pettini e pettinine per capelli e per toletta.	59809	25- 8-1939
13- 4-1939	Ditta Calzificio Antonio Ferrerio, a Somma Lombardo (Varese).	Marchio di fabbrica per calze.	59811	25- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti che esso è destinato a contraddistinguere	NUMERO del marchio	DATA della trascrizione
19- 4-1939	S. A. Calzaturificio Lombardo Sempione, a Busto Arsizio (Varese).	Marchio di fabbrica per calzature, sandali, pantofole, stivali, normali e speciali, per uomo, donna, bambino, di qualsiasi materiale.	59639	25- 8-1939
		CLASSE XVI. — Caucciù e guttaperca.		
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59756	25- 8-1939
		CLASSE XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggettti per cancelleria.		
		.....		
		CLASSE XVIII — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia. *(Vedi anche classe II, marchio n. 59774).*		
23- 9-1938	Stabilimento Chimico Industriale Cav. Giuseppe Cappelletti, a Trento.	Marchio di fabbrica per un tipo di ricostituente a base di china, ferro e prodotti erboristici.	59727	11- 8-1939
28- 3-1939	La Chimica Farmaceutica, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici.	59732	11- 8-1939
3- 4-1939	Carlo Erba S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico per iniezioni sottocutanee od intramuscolari per la cura del Beri-Beri, polinevriti, nevralgie da ipovitaminosi B_1.	59751	16- 8-1939
3- 4-1939	Carlo Erba S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico per iniezioni intramuscolari od endovenose pel trattamento delle diatesi emorragiche, delle emorragie capillari da fragilità vasale, dello scorbuto e sindromi di carenza di vitamina C.	59752	16- 8-1939
3- 4-1939	Società Anonima Lavorazioni Chimiche e Imballaggi metallici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, disinfettanti, profilattici, antiparassitari e insetticidi, prodotti allo stato liquido, di crema o di pasta per pulire, lucidare e colorare pelli, cuoi, calzature, pavimenti in legno o in piastrelle e prodotti per pulire e lucidare vetri e metalli in genere; prodotti per lavare tessuti in genere; prodotti anticrittogamici, fertilizzanti e per l'agricoltura in genere.	59770	18- 8-1939
27- 3-1939	Salvatore Bellassai, a Roma.	Marchio di fabbrica per unguento per ulceri da vene varicose.	59775	18- 8-1939
3- 4-1939	Istituto Farmacoterapico Triestino S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale in forma solida (compresse).	59781	22- 8-1939
3- 4-1939	Società Anonima Lavorazioni Chimiche e Imballaggi Metallici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, disinfettanti, profilattici, antiparassitari e insetticidi, prodotti allo stato liquido, di crema o di pasta per pulire, lucidare e colorare pelli, cuoi, calzature, pavimenti in legno o in piastrelle e prodotti per pulire e lucidare vetri e metalli in genere; prodotti per lavare tessuti in genere; prodotti anticrittogamici, fertilizzanti e per l'agricoltura in genere.	59783	22- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

19- 4-1939	S. A. Calzaturificio Lombardo Sempione, a Busto Arsizio (Varese).	Marchio di fabbrica per calzature, sandali, pantofole, stivali, normali e speciali, per uomo, donna, bambino, di qualsiasi materiale.	59339	25- 8-1939
		Classe XVI. — Caucciù e guttaperca.		
7- 4-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tacche di gomma elastica, anche se connesse con lamine, piastre, dischi, profilati o reti metalliche, con tessuti, con ebanite e simili, per supporto, ammortizzazione, trazione, sospensione di motori, macchinario, veicoli ferroviari, stradali, navali o aerei o loro parti, per trasmissione di forza e analoghi.	59816	25- 8-1939
		Classe XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggettti per cancelleria.		
		.....		
		Classe XVIII — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.		
		(Vedi anche classe II, marchio n. 59771).		
23- 9-1938	Stabilimento Chimico Industriale Cav. Giuseppe Cappelletti, a Trento.	Marchio di fabbrica per un tipo di ricostituente a base di china, ferro e prodotti erboristici.	59727	11- 8-1939
28- 3-1939	La Chimica Farmaceutica, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici.	59732	11- 8-1939
3- 4-1939	Carlo Erba S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico per iniezioni sottocutanee od intramuscolari per la cura del beri-beri, polinevriti, nevralgie da ipovitaminosi B_1.	59751	16- 8-1939
3- 4-1939	Carlo Erba S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico per iniezioni intramuscolari od endovenose pel trattamento delle diatesi emorragiche, delle emorragie capillari da fragilità vasale, dello scorbuto e sindromi di carenza di vitamina C.	59752	16- 8-1939
3- 4-1939	Società Anonima Lavorazioni Chimiche e Imballaggi metallici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, disinfettanti, profilattici, antiparassitari e insetticidi, prodotti allo stato liquido, di crema o di pasta per pulire, lucidare e colorare pelli, cuoi, calzature, pavimenti in legno o in piastrelle e prodotti per pulire e lucidare vetri e metalli in genere; prodotti per lavare tessuti in genere; prodotti antiparassitari, fertilizzanti e per l'agricoltura in genere.	59770	18- 8-1939
27- 3-1939	Salvatore Bellassai, a Roma.	Marchio di fabbrica per unguento per ulceri da vene varicose.	59775	18- 8-1939
3- 4-1939	Istituto Farmacoterapico Triestino S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale in forma solida (compresse).	59781	22- 8-1939
3- 4-1939	Società Anonima Lavorazioni Chimiche e Imballaggi Metallici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, disinfettanti, profilattici, antiparassitari e insetticidi, prodotti allo stato liquido, di crema o di pasta per pulire, lucidare e colorare pelli, cuoi, calzature, pavimenti in legno o in piastrelle e prodotti per pulire e lucidare vetri e metalli in genere; prodotti per lavare tessuti in genere; prodotti antiparassitari, fertilizzanti e per l'agricoltura in genere.	59783	22- 8-1939
3- 4-1939	Società Anonima Lavorazioni Chimiche e Imballaggi Metallici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, disinfettanti, profilattici, antiparassitari e insetticidi, prodotti allo stato liquido, di crema o di pasta per pulire, lucidare e colorare pelli, cuoi, calzature, pavimenti in legno o in piastrelle e prodotti per pulire e lucidare vetri e metalli in genere; prodotti per lavare tessuti in genere; prodotti antiparassitari, fertilizzanti e per l'agricoltura in genere.	59784	22- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
11- 4-1939	Deutsche Gold - und - silber - Scheideanstalt vorm. Roessler, a Francoforte sul Meno (Germania).	Marchio di fabbrica per masse di resina artificiale per la produzione di sostanze di riempimento per denti, masse per calchi dentari, denti artificiali, protesi, corone, ponti e placche per palato.	59826	25- 8-1939
17- 4-1939	« A.T.I.M. » Azienda Terapeutici Italiani S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, medicinali, e specialità terapeutiche.	59830	25- 8-1939
		Classe XIX. — Coloranti e vernici. *(Vedi anche classe XVIII, marchi nn. 59770, 59783 e 59784).*		
25- 2-1939	Luigi Catani, a Napoli.	Marchio di fabbrica per lucido per metalli.	59733	11- 8-1939
30- 3-1939	Ludovico Marx, a Arcuzano (Genova).	Marchio di fabbrica per pitture di alluminio.	59747	16- 8-1939
3- 4-1939	Ditta A. Giacomini & A. Campanini, a Castellucchio (Mantova).	Marchio di fabbrica per crema per calzature in genere.	59753	16- 8-1939
14- 4-1939	Ditta Giovanni & Pietro Fratelli Tassani, a Genova-Bolzaneto.	Marchio di fabbrica per coesionante per pitture all'acqua.	59828	25- 8-1939
19- 4-1939	Impresa Speranza & Redaelli di Italo Speranza, a Milano.	Marchio di fabbrica per cere per pavimenti, lucidi e prodotti in genere per pulire e lucidare.	59840	25- 8-1939
		Classe XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi. *(Vedi anche classe VI, marchio n. 59738, classe XVIII, marchi nn. 59770, 59783 e 59784).*		
5- 4-1939	Mario Cagnola, a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto chimico speciale impiegato nella panificazione e pasticceria.	59787	22- 8-1939
5- 4-1939	Compagnia Generale di Elettricità, a Milano.	Marchio di fabbrica per composti clorurati a base di difenile impiegati come dielettrici in macchine e apparecchi elettrici.	59789	22- 8-1939
5- 4-1939	Compagnia Generale di Elettricità, a Milano.	Marchio di fabbrica per composti clorurati a base di difenile impiegati come dielettrici in macchine e apparecchi elettrici.	59790	22- 8-1939
13- 4-1939	Umberto Ghignatti, a Milano.	Marchio di fabbrica per colle, adesivi, mastici e simili e particolarmente una colla per calzolai.	59813	25- 8-1939
27- 3-1939	Giovanni Franco, a Torino.	Marchio di fabbrica per preparati insetticidi e disinfettanti in genere.	59820	25- 8-1939
		Classe XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.		
7- 2-1939	Mario Gozza, a Bologna.	Marchio di fabbrica per nerofumo.	59763	18- 8-1939
29- 3-1939	Mario Aromando, a Milano.	Marchio di fabbrica per edizioni musicali, li-	59768	18- 8-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

11- 4-1939	Deutsche Gold - und - silber - Scheideanstalt vorm. Roessler, a Francoforte sul Reno (Germania).	Marchio di fabbrica per masse di resina artificiale per la produzione di sostanze di riempimento per denti, masse per calchi dentari, denti artificiali, protesi, corone, ponti e placche per palato.	59826	25- 8-1939
17- 4-1939	«A.T.I.M.» Azienda Terapeutici Italiani S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici, medicinali, e specialità terapeutiche.	59830	25- 8-1939
		Classe XIX. — Coloranti e vernici. *(Vedi anche classe XVIII, marchi nn. 59770, 59783 e 59784).*		
23- 2-1939	Luigi Caiani, a Napoli.	Marchio di fabbrica per lucido per metalli.	59733	11- 8-1939
30- 3-1939	Ludovico Marx, a Arcuzano (Genova).	Marchio di fabbrica per pitture di alluminio.	59747	16- 8-1939
3- 4-1939	Ditta A. Giacomini & A. Campanini, a Castellucchio (Mantova).	Marchio di fabbrica per crema per calzature in genere.	59753	16- 8-1939
11- 4-1939	Ditta Giovanni & Pietro Fratelli Tassani, a Genova-Bolzaneto.	Marchio di fabbrica per coesionante per pitture all'acqua.	59828	25- 8-1939
19- 4-1939	Impresa Speranza & Redaelli di Italo Speranza, a Milano.	Marchio di fabbrica per cere per pavimenti, lucidi e prodotti in genere per pulire e lucidare.	59840	25- 8-1939
		Classe XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi. *(Vedi anche classe VI, marchio n. 59738, classe XVIII, marchi nn. 59770, 59783 e 59784).*		
5- 4-1939	Mario Cagnola, a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto chimico speciale impiegato nella panificazione e pasticceria.	59787	22- 8-1939
5- 4-1939	Compagnia Generale di Elettricità, a Milano.	Marchio di fabbrica per composti clorurati a base di difenile impiegati come dielettrici in macchine e apparecchi elettrici.	59789	22- 8-1939
5- 4-1939	Compagnia Generale di Elettricità, a Milano.	Marchio di fabbrica per composti clorurati a base di difenile impiegati come dielettrici in macchine e apparecchi elettrici.	59790	22- 8-1939
13- 4-1939	Umberto Ghignatti, a Milano.	Marchio di fabbrica per colle, adesivi, mastici e simili e particolarmente una colla per calzolai.	59813	25- 8-1939
27- 3-1939	Giovanni Franco, a Torino.	Marchio di fabbrica per preparati insetticidi e disinfettanti in genere.	59820	25- 8-1939
		Classe XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.		
7- 2-1939	Mario Gozza, a Bologna.	Marchio di fabbrica per nerofumo.	59763	18- 8-1939
29- 3-1939	Mario Aromando, a Milano.	Marchio di fabbrica per edizioni musicali, librarie, carta da musica in genere.	59708	18- 8-1939
14- 4-1939	Ditta Giovanni & Pietro Fratelli Tassani, a Genova-Bolzaneto.	Marchio di fabbrica per impermeabilizzante per tele.	59829	25- 8-1939

AVVISO. — Presso le Prefetture e i Consigli provinciali delle corporazioni del Regno sono visibili i fascicoli del periodico «Les Marques Internationales», contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Roma, addì 9 ottobre 1939-XVII

(5387)

Il direttore: A. Zengarini

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio cedole del certificato di rendita Cons. 3,50 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 60

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita Cons. 3.50 % n. 358557, di L. 245, intestato a Mascolino Giuseppe fu Antonino domiciliato in Terminal Imerese.

Essendo detto certificato mancante del 2° mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 23 ottobre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4664)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 258

del 23 dicembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,10
Francia (Franco)	44,30
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,47
Belgio (Belgas)	3,30
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,19
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,470
Olanda (Fiorino)	10,3125
Portogallo (Scudo)	0,724
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,9333
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	380 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	71,65
Id. 3,50 % (1902)	71,65
Id. 3,00 % Lordo	50,625
Rendita 5 % (1935)	94,625

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 14 dicembre 1939-XVIII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca popolare cooperativa di Gallipoli, società anonima cooperativa con sede in Gallipoli (Lecce) e dispone la messa in liquidazione della azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Dispone:

I signori Nicola Fedele fu Liberio, Antonio Vallebona fu Agostino e avv. Leopoldo Bellè di Domenico, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Gallipoli, società anonima cooperativa avente sede in Gallipoli (Lecce), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5582)

Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Dorgali (Nuoro)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 agosto 1939-XVII con il quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Dorgali con sede nel comune di Dorgali (Nuoro);

Veduto il proprio provvedimento in data 9 agosto 1939-XVII col quale sono stati nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che il commissario straordinario, geom. Pietro Pisano, ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Narduccio Usai è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Dorgali avente sede nel comune di Dorgali (Nuoro), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita Cons. 3.50 % n. 358857, di L. 245, intestato a Mascolino Giuseppe fu Antonino domiciliato in Termini Imerese.

Essendo detto certificato mancante del 3° mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 208.

Roma, addì 22 ottobre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4664)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 258

del 23 dicembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,19
Francia (Franco)	44,30
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,47
Belgio (Belgas)	3,30
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,19
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,3125
Portogallo (Scudo)	0,724
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,687
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	74,35
Id. 3,50 % (1902)	71,05
Id. 3,00 % Lordo	50,025
Rendita 5 % (1935)	94,525
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,85
Id. Id. 5 % (1936)	95,50
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,475
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,575
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,475
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,45
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,375
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,525

CAPO DELL'ISPETTORATO

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 14 dicembre 1939-XVIII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca popolare cooperativa di Gallipoli, società anonima cooperativa con sede in Gallipoli (Lecce) e dispone la messa in liquidazione della azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Dispone:

I signori Nicola Fedele fu Liborio, Antonio Vallebona fu Agostino e avv. Leopoldo Bellè di Domenico, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di Gallipoli, società anonima cooperativa avente sede in Gallipoli (Lecce), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5582)

Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Dorgali (Nuoro)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

CAPO DELL'ISPETTORATO

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 agosto 1939-XVII con il quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Dorgali con sede nel comune di Dorgali (Nuoro);

Veduto il proprio provvedimento in data 9 agosto 1939-XVII col quale sono stati nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che il commissario straordinario, geom. Pietro Pisano, ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Narduccio Usai è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Dorgali avente sede nel comune di Dorgali (Nuoro), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del geom. Pietro Pisano.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5583)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti «S. Antonio Abate» di Burgio, in liquidazione, con sede nel comune di Burgio (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 17 luglio 1938-XVI con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti «S. Antonio Abate» di Burgio, con sede nel comune di Burgio (Agrigento) ed a sostituire alla procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 17 luglio 1938-XVI con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione del membro del Comitato di sorveglianza dott. Fedele Caruso, richiamato alle armi;

Dispone:

Il dott. Michelangelo Guadagni di Antonino è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti «S. Antonio Abate» di Burgio in liquidazione avente sede nel comune di Burgio (Agrigento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Fedele Caruso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5584)

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede nel comune di Visinada (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 febbraio 1939-XVII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Visinada, con sede nel comune di Visinada (Pola), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 28 febbraio 1939-XVII col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata Cassa;

Considerato che i signori Antonio Benedetti e Giovanni Marcovi, membri del Comitato di sorveglianza della suindicata Cassa rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori: Antonio Benedetti e Giovanni Marcovi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5585)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castelvetrano (Trapani)

Nella seduta tenuta il 16 dicembre 1939-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castelvetrano (Trapani) l'avv. Ignazio Ingrassia fu Francesco è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(5586)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria del concorso a posti di assistente chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti gli atti relativi al concorso per otto posti di assistente nel reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Milano;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visto il combinato disposto dell'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e degli articoli 23, 75 e 81 del regolamento dei concorsi per sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A) È approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei agli otto posti di assistente nel reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Milano, formata come segue:

1)	Dott. Allavena Silvio	con punti	101.775/150
2)	Dott. Sacconi Silvio	» »	94.475/150
3)	Dott. Raffaelli David	» »	85.30 /150
4)	Dott. Benanti Alfio	» »	82.375/150
5)	Dott.ssa Bertolini Maria Luisa .	» »	81.565/150
6)	Dott.ssa Cerati Maria	» »	80.925/150
7)	Dott. D'Amato Vitangelo	» »	80.200/150
8)	Dott. Cieu Mario	» »	79.600/150

B) Il signor preside dell'Amministrazione provinciale di Milano, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Milano, addì 28 giugno 1939-XVII

Il prefetto: SECHI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 17 luglio 1938-XVI con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti « S. Antonio Abate » di Burgio, con sede nel comune di Burgio (Agrigento) ed a sostituire alla procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 17 luglio 1938-XVI con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione del membro del Comitato di sorveglianza dott. Fedele Caruso, richiamato alle armi;

Dispone:

Il dott. Michelangelo Guadagni di Antonino è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Antonio Abate » di Burgio in liquidazione avente sede nel comune di Burgio (Agrigento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Fedele Caruso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5584)

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede nel comune di Visinada (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 febbraio 1939-XVII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Visinada, con sede nel comune di Visinada (Pola), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 28 febbraio 1939-XVII col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata Cassa;

Considerato che i signori Antonio Benedetti e Giovanni Marcovi, membri del Comitato di sorveglianza, hanno declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori Giuseppe Torcello fu Giovanni ed Antonio Balanzin fu Antonio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada in liquidazione, avente sede nel comune di Visinada (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle

V. AZZOLINI

(5585)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castelvetrano (Trapani)

Nella seduta tenuta il 15 dicembre 1939-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castelvetrano (Trapani) l'avv. Ignazio Ingrassia fu Francesco è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(5586)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria del concorso a posti di assistente chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti gli atti relativi al concorso per otto posti di assistente nel reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Milano;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visto il combinato disposto dell'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e degli articoli 23, 75 e 81 del regolamento dei concorsi per sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A) È approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei agli otto posti di assistente nel reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Milano, formata come segue:

1)	Dott. Allavena Silvio	con punti	101.775/150
2)	Dott. Sacconi Silvio	» »	94.475/150
3)	Dott. Raffaelli David	» »	85.30 /150
4)	Dott. Benanti Alfio	» »	82.375/150
5)	Dott.ssa Bertolini Maria Luisa . .	» »	81.565/150
6)	Dott.ssa Ceratt Maria	» »	80.925/150
7)	Dott. D'Amato Vitangelo	» »	80.200/150
8)	Dott. Cicu Mario	» »	79.600/150

B) Il signor preside dell'Amministrazione provinciale di Milano, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Milano, addì 28 giugno 1939-XVII

Il prefetto: SECHI

(5562)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — **ROMA - Martedì, 2 gennaio 1940 - ANNO XVIII** — **N. 1**

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni *altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto **un diritto fisso di L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 75 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di previdenza dei giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover ripetere il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella* Gazzetta Ufficiale *».*

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto del detto conto e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ TOSCANA INDUSTRIA DEL FREDDO

Anonima sede in Firenze — Capitale L. 950.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 gennaio 1940-XVIII, presso la sede in Firenze, via Catalani, 12, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 dello stesso giorno e nella stessa località, in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939 e deliberazioni conseguenziali;
4. Nomina dei sindaci e loro emolumento per l'esercizio 1939-1940.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare i loro titoli presso la cassa della società entro il giorno 22 gennaio 1940. I depositi fatti per la prima convocazione valgono anche per la seconda.

Firenze, 28 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7201 (A pagamento).

SOC. AN. BIRRE PEDAVENA - DREHER - VENEZIA

Sede legale in Venezia — Capitale L. 10.000.000, int. vers.

In mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione a tenore dell'art. 14 dello statuto sociale resta fin d'ora fissata per il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, alle ore 16,30 presso la stessa sede sindacale e con il medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede di Venezia della spett. Banca d'Italia o presso la sede sociale.

Venezia, 27 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7203 (A pagamento).

SOC. AN. EMANUELE RAMELLA & FIGLI

Sede in Imperia Oneglia.

Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 18, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 21, presso la sede sociale in Imperia Oneglia, piazza Rossini, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci, discussione ed approvazione bilancio;
2. Nomina dell'amministratore unico e determinazione della sua retribuzione;
3. Nomina dei sindaci per il triennio 1° novembre 1939-31 ottobre 1942, determinazione della loro retribuzione e designazione del presidente del collegio sindacale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che perverranno entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella **Gazzetta Ufficiale** *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — accreditare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella* Gazzetta Ufficiale*».*

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli precisamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ TOSCANA INDUSTRIA DEL FREDDO

Anonima sede in Firenze — Capitale L. 950.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 gennaio 1940-XVIII, presso la sede in Firenze, via Catalani, 15, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 dello stesso giorno e nella stessa località, in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939 e deliberazioni conseguenziali;
4. Nomina dei sindaci e loro emolumento per l'esercizio 1939-1940.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare i loro titoli presso la cassa della società entro il giorno 22 gennaio 1940. I depositi fatti per la prima convocazione valgono anche per la seconda.

Firenze, 28 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7201 (A pagamento).

SOC. AN. BIRRE PEDAVENA - DREHER - VENEZIA

Sede legale in Venezia — Capitale L. 16.000.000, int. vers.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16,30, presso la sede sociale in Venezia, riva del Carbon, 4090, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci, presentazione del bilancio e conto perdite e profitti al 31 ottobre 1939; deliberazioni relative;
2. Varie eventuali.

In mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione a tenore dell'art. 14 dello statuto sociale resta fin d'ora fissata per il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, alle ore 16,30 presso la stessa sede sunditata e con il medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede di Venezia della spett. Banca d'Italia o presso la sede sociale.

Venezia, 27 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7203 (A pagamento).

SOC. AN. EMANUELE RAMELLA & FIGLI

Sede in Imperia Oneglia.

Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 18, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 21, presso la sede sociale in Imperia Oneglia, piazza Rossini, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci; discussione ed approvazione bilancio;
2. Nomina dell'amministratore unico e determinazione della sua retribuzione;
3. Nomina dei sindaci per il triennio 1° novembre 1939-31 ottobre 1942, determinazione della loro retribuzione e designazione del presidente del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Limitazione del capitale sociale alla somma di L. 337.000, mediante riduzione del valore nominale delle azioni a L. 700;
2. Contemporaneo aumento del capitale sociale alla somma di L. 830.000, mediante emissione di 690 nuove azioni da L. 700, cadauna;
3. Modifica degli articoli 5, 7 e 22 dello statuto sociale.

Imperia Oneglia, 28 dicembre 1939-XVIII

L'Amministratore unico.

7202 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. CURAÇAO A. PIZZOLOTTO

Sede in Venezia — Capitale sociale L. 500.000, int. vers.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede amministrativa della società in Venezia, per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio e conto perdite e profitti al 31 ottobre 1939-XVIII; deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1° novembre 1939-31 ottobre 1942 e determinazione del relativo emolumento;
3. Varie eventuali.

In mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione, a tenore dell'art. 14 dello statuto sociale, è fin d'ora fissata per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 presso la stessa sede suindicata e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede amministrativa della società, in Venezia.

Venezia, 27 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7204 (A pagamento).

SOC. AN. AZIENDE LUCIANI

Sede in Milano — Capitale L. 500.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Venezia, riva del Carbon, 4069 per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci, presentazione del bilancio e conto perdite e profitti al 31 ottobre 1939-XVIII; deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1° novembre 1939-31 ottobre 1942 e determinazione del relativo emolumento;
4. Varie eventuali.

In mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione a tenore dell'art. 14 dello statuto sociale è fin d'ora fissata per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16,30 presso la stessa sede suindicata e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede suindicata in Venezia, riva del Carbon, 4069.

Venezia, 27 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7205 (A pagamento).

« E.I.A.A. »
Ente Industrie Attività Agrarie

L'assemblea degli azionisti della Soc. An. Ente Industrie Attività Agrarie è convocata in seduta ordinaria nella sede sociale in Roma, via Ulpiano n. 11 il giorno 22 gennaio 1940 alle ore 10 in prima convocazione per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei [illegible] dicembre 1939-XVIII;

SOCIETÀ ANONIMA VILLA BIANCA
Casa di cura medico chirurgica ostetrica

Sede in Roma, via Bradano, 3 — Capitale soc. 1.300.000 int. versato.

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria dei signori azionisti per il giorno 18 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15 nella sede sociale in prima convocazione, e per il giorno 19 gennaio 1940-XVIII alla stessa ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione dell'amministratore unico sulla situazione contabile al 31 dicembre 1939 ed eventuale proroga per la presentazione del bilancio al 31 dicembre 1940-XIX.

Roma, 30 dicembre 1939-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7211 (A pagamento).

SOC. AN. COMMERCIO LAVORAZIONE LEGNAMI

Sede in Feltre — Capitale L. 500.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Feltre, per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 17,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio e conto perdite e profitti al 31 ottobre 1939-XVIII; deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1° novembre 1939 31 ottobre 1942 e determinazione del relativo emolumento;
3. Varie eventuali.

In mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione è fin d'ora fissata un'ora dopo quella di prima convocazione presso la stessa sede suindicata e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede della società.

Feltre, 27 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7206 (A pagamento).

SOCIETÀ IMPRESE ELETTRICHE DEL GIZIO

Anonima con sede in Ancona — Capitale L. 768.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 presso la sede sociale in via Benincasa n. 1 per la discussione e l'approvazione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nomina degli amministratori;
2. Dimissioni del collegio sindacale e nomina del collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

4. Proposta di trasferimento della sede sociale da Ancona a Roma e conseguente modificazione degli articoli 3, 15 e 21 dello statuto;
5. Proposta di ridurre da cinque a tre il numero dei consiglieri [illegible] dello statuto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio e conto perdite e profitti al 31 ottobre 1939-XVIII; deliberazioni relative;

2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1° novembre 1939-31 ottobre 1942 e determinazione del relativo emolumento;

3. Varie eventuali.

In mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione, a tenore dell'art. 14 dello statuto sociale, è fin d'ora fissata per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 presso la stessa sede suindicata e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede amministrativa della società, in Venezia.

Venezia, 27 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7204 (A pagamento).

SOC. AN. AZIENDE LUCIANI

Sede in Milano — Capitale L. 300.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Venezia, riva del Carbon, 4090 per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci, presentazione del bilancio e conto perdite e profitti al 31 ottobre 1939-XVIII; deliberazioni relative;

2. Nomina di amministratori;

3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1° novembre 1939-31 ottobre 1942 e determinazione del relativo emolumento;

4. Varie eventuali.

In mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione a tenore dell'art. 14 dello statuto sociale è fin d'ora fissata per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10,30 presso la stessa sede suindicata e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sindicata in Venezia, riva del Carbon, 4090.

Venezia, 27 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7203 (A pagamento).

«E.I.A.A.»
Ente Industrie Attività Agrarie

L'assemblea degli azionisti della Soc. An. Ente Industrie Attività Agrarie è convocata in seduta ordinaria nella sede sociale in Roma, via Ulpiano n. 21 il giorno 22 gennaio 1940 alle ore 10 in prima convocazione per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;

2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;

3. Elezione di consiglieri di amministrazione;

4. Elezione del collegio sindacale e determinazione del suo emolumento;

5. Varie.

Per partecipare all'assemblea occorre depositare presso la sede della società cinque giorni prima dell'adunanza le azioni che non siano nominative.

Il presidente: (firma illeggibile).

7213 (A pagamento).

Ordine del giorno:

Relazione dell'amministratore unico sulla situazione contabile al 31 dicembre 1939 ed eventuale proroga per la presentazione del bilancio al 31 dicembre 1940-XIX.

Roma, 30 dicembre 1939-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7211 (A pagamento).

SOC. AN. COMMERCIO LAVORAZIONE LEGNAMI

Sede in Feltre — Capitale L. 500.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Feltre, per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 17,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio e conto perdite e profitti al 31 ottobre 1939-XVIII; deliberazioni relative;

2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1° novembre 1939 31 ottobre 1942 e determinazione del relativo emolumento;

3. Varie eventuali.

In mancanza del numero legale, l'assemblea in seconda convocazione è fin d'ora fissata un'ora dopo quella di prima convocazione presso la stessa sede suindicata e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede della società.

Feltre, 27 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7206 (A pagamento).

SOCIETÀ IMPRESE ELETTRICHE DEL GIZIO

Anonima con sede in Ancona — Capitale L. 750.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 20 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 presso la sede sociale in via Benincasa n. 1 per la discussione e l'approvazione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nomina degli amministratori;

2. Dimissioni del collegio sindacale e nomina del collegio sindacale;

3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

4. Proposta di trasferimento della sede sociale da Ancona a Roma e conseguente modificazione degli articoli 3, 13 e 21 dello statuto;

5. Proposta di ridurre da cinque a tre il numero dei consiglieri di amministrazione e conseguente modificazione dell'art. 10 dello statuto.

Occorrendo la seconda convocazione, essa avrà luogo alle ore 17 dello stesso giorno 20 gennaio 1940-XVIII. Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà essere fatto almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede di Ancona della Banca delle Marche e degli Abruzzi.

Ancona, 27 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7212 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. ESERCIZIO PANIFICI COMUNALI MILANO

Sede in Milano, via Bernardino Quaranta n. 41.
Capitale sociale L. 2.000.000, versato L. 1.602.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale in Milano, via Bernardino Quaranta n. 41 pel giorno 22 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Bilancio al 30 giugno 1939;
3. Relazione dei sindaci;
4. Votazione sui due primi comma;
5. Nomina di consiglieri e di sindaci.

Parte straordinaria:

6. Eventuali provvidenze a sensi dell'art. 146 del Codice di commercio;
7. Aumento del capitale sociale, modifiche relative e di coordinamento dello statuto, modalità e condizioni dell'aumento stesso fra l'altro eventuale attribuzione di privilegi alle azioni dell'aumento; autorizzazioni relative al Consiglio d'amministrazione;
8. Proposta di modifica generale dello statuto e fra l'altro per la costituzione e nomina del Consiglio d'amministrazione, pel numero dei consiglieri e per la durata in carica degli stessi, per obbligo di cauzione con azioni di proprietà dell'amministratore, per la rappresentanza della società, per la ripartizione degli utili, per la liquidazione e il riparto fra i soci della medesima ecc. ecc. nessuna modifica esclusa;
9. Varie.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta la stessa si terrà in seconda convocazione il giorno 29 gennaio 1940-XVIII nello stesso luogo, alla stessa ora e collo stesso ordine del giorno.

Per le modalità dell'ammissione si richiama lo statuto.

Milano, 29 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7214 (A pagamento).

COMPAGNIA DELLA JUTA E DI FIBRE SIMILARI D'ETIOPIA

Sede in Milano — Capitale L. 450.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 10 gennaio 1940 alle ore 16 presso la sede sociale, per lo svolgimento del seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazioni del Consiglio;
b) deliberazioni a sensi dell'art. 146 del Codice di commercio e proposta di aumento del capitale sociale;
c) Modifiche allo statuto sociale;
d) Fissazione emolumenti ai sindaci.

Occorrendo la riunione di seconda convocazione questa s'intende fissata nello stesso luogo alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno, per il giorno 20 successivo.

Milano, 29 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7215 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE SANTA MARTA

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, via del Montenapoleone, 18, per le ore 18 del giorno 20 gennaio 1940-XVIII, per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale a L. 600.000;
2. Modifica dello statuto sociale;
3. Eventuali.

Le azioni devono essere depositate presso la sede sociale entro le ore 19 del giorno 15 gennaio 1940.

L'amministratore: rag. Enrico Mazzoleni.

7218 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE VAINA DIECI

Sede in Milano, via Brera n. 6.
Capitale sociale L. 700.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 19 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Brera n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto;
2. Proposta di modifica degli articoli 4, 13, 15 e 17 dello statuto.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato entro il giorno 11 gennaio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

L'Unico amministratore.

7219 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA SFRUTTAMENTO E RICERCA SOPRASOTTOSUOLO SARDO

Sede in Torino, corso Tortona 4 — Capitale L. 10.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 18 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10,30, presso la sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e conseguenziali;
4. Fissazione dell'emolumento e nomina del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Ampliamento dell'oggetto sociale;
2. Trasferimento della sede sociale;
3. Rettifica degli articoli 1, 2, 3, 7, 12, 18 dello statuto sociale;
4. Determinazione del numero e nomina degli amministratori.

Per l'intervento i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro cinque giorni liberi prima dell'assemblea, presso la sede sociale.

Torino, 28 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7208 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Sect 3.3/NND No. 785016

n. 41 pel giorno 22 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Bilancio al 30 giugno 1939;
3. Relazione dei sindaci;
4. Votazione sui due primi comma;
5. Nomina di consiglieri e di sindaci.

Parte straordinaria:

6. Eventuali provvidenze a sensi dell'art. 146 del Codice di commercio;

7. Aumento del capitale sociale, modifiche relative e di coordinamento dello statuto, modalità e condizioni dell'aumento stesso fra l'altro eventuale attribuzione di privilegi alle azioni dell'aumento; autorizzazioni relative al Consiglio d'amministrazione;

8. Proposta di modifica generale dello statuto e fra l'altro per la costituzione e nomina del Consiglio d'amministrazione, pel numero dei consiglieri e per la durata in carica degli stessi, per obbligo di cauzione con azioni di proprietà dell'amministratore, per la rappresentanza della società, per la ripartizione degli utili, per la liquidazione e il riparto fra i soci della medesima ecc. ecc. nessuna modifica esclusa;

9. Varie.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta la stessa si terrà in seconda convocazione il giorno 29 gennaio 1940-XVIII nello stesso luogo, alla stessa ora e collo stesso ordine del giorno.

Per le modalità dell'ammissione si richiama lo statuto.

Milano, 29 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7214 (A pagamento).

COMPAGNIA DELLA JUTA E DI FIBRE SIMILARI D'ETIOPIA

Sede in Milano — Capitale L. 450.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 19 gennaio 1940 alle ore 16 presso la sede sociale, per lo svolgimento del seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazioni del Consiglio;

b) deliberazioni a sensi dell'art. 146 del Codice di commercio e proposta di aumento del capitale sociale;

c) Modifiche allo statuto sociale;

d) Fissazione emolumenti ai sindaci.

Occorrendo la riunione di seconda convocazione questa s'intende fissata nello stesso luogo alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno, per il giorno 20 successivo.

Milano, 29 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7215 (A pagamento).

SOCIETA CIVILE GOLF PREMENO

Anonima, sede in Milano — Capitale emesso e versato L. 82.500.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Gaetano Negri, 4, per il 30 gennaio 1940-XVIII in prima convocazione e il giorno successivo in seconda convocazione sempre alle ore 14 per discutere e deliberare sul bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII.

Il presidente: dott. Guido Peja.

7217 (A pagamento).

1. Aumento del capitale sociale a L. 600.000;
2. Modifica dello statuto sociale;
3. Eventuali.

Le azioni devono essere depositate presso la sede sociale entro le ore 19 del giorno 15 gennaio 1940.

L'amministratore: rag. Enrico Mazzoleni.

7218 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE VAINA DIECI

Sede in Milano, via Brera n. 6.

Capitale sociale L. 700.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 19 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Brera n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto;
2. Proposta di modifica degli articoli 4, 13, 15 e 17 dello statuto.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato entro il giorno 11 gennaio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

L'Unico amministratore.

7219 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA SFRUTTAMENTO E RICERCA SOPRASOTTOSUOLO SARDO

Sede in Torino, corso Tortona 4 — Capitale L. 10.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 18 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10.30, presso la sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e conseguenziali;
4. Fissazione dell'emolumento e nomina del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Ampliamento dell'oggetto sociale;
2. Trasferimento della sede sociale;
3. Rettifica degli articoli 1, 2, 3, 7, 12, 18 dello statuto sociale;
4. Determinazione del numero e nomina degli amministratori.

Per l'intervento i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro cinque giorni liberi prima dell'assemblea, presso la sede sociale.

Torino, 28 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7228 (A pagamento).

«S.A.L.P.I.»
Società Anonima Lombardo Piemontese Immobiliare
(in liquidazione)

Gli azionisti sono convocati per l'11 gennaio 1940, ore 15, per l'approvazione del bilancio al 12 ottobre 1939, e le relazioni del liquidatore e dei sindaci.

Il Liquidatore.

7230 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. COOPERATIVA EDILIZIA CASE ECONOMICHE
sovvenzionata dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde
« C.E.C.E.R.I. » - MILANO
(in liquidazione).

Sede in Milano, via S. Maria, 25

I signori soci della Cooperativa Edilizia Case Economiche sovvenzionata dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (C.E.C.E. R.I.) con sede in Milano, via S. Maria 25, sono invitati all'assemblea straordinaria che verrà tenuta in prima convocazione il giorno 25 gennaio 1940, alle ore 21, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 28 gennaio 1940, alle ore 10, sempre in Milano, presso la sede dell'Associazione Elettrotecnica Italiana in Via S. Paolo n. 10, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio finale di liquidazione;
2. Fissazione emolumenti sindacali;
3. Fissazione emolumento al liquidatore;
4. Varie.

Milano, 28 dicembre 1939-XVIII

p. Il liquidatore: avv. B. Carbonera:
(firma illeggibile).

7221 (A pagamento).

SOC. AN. SOCIETA AGRICOLA UMBRO LOMBARDA
« S.A.U.L. »

Capitale L. 640.000, versato.

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea sociale per le ore 15 del giorno 27 gennaio 1940, in Milano, corso Buenos Ayres n. 1, sul seguente

Ordine del giorno:

a) Bilancio al 31 ottobre 1939, relazione dell'amministratore, rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
b) Nomina del collegio sindacale previa determinazione emolumento.

Le azioni vanno depositate presso la sede entro il 21 gennaio 1940.

L'Amministratore unico.

7222 (A pagamento).

SOC. AN. COUDURIER FRUCTUS DESCHER

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.215.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in via Durini n. 31, in prima convocazione per il 20 gennaio 1940-XVII, alle ore 16, e in seconda convocazione per il 26 gennaio 1940-XVIII, alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del collegio sindacale per il triennio 1940-42; determinazione del relativo emolumento;
4. Nomina di amministratori.

« S.A.M.E. »
Società Anonima Milanese Editrice

Sede in Milano, via Settala 22 — Capitale versato L. 2.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 22 gennaio 1940, alle ore 11, nella casa in Milano, via Arnaldo Mussolini 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale fino a L. 6.000.000;
2. Proposta di modifica degli articoli 2, 6, 29, 31 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il giorno 17 gennaio 1940 presso la sede sociale.

L'assemblea in seconda convocazione, qualora andasse deserta quella in prima convocazione per mancanza del numero legale avrà luogo il 23 gennaio 1940 nella stessa ora e nella medesima località.

Il Consiglio di amministrazione.

7223 (A pagamento).

S. A. BIRRA DI LONGARONE
(in liquidazione).

Sede in Longarone — Capitale sociale versato L. 420.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 18 gennaio 1940-XVIII, ad ore 10, nello studio del liquidatore in Belluno, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Bilancio annuale di liquidazione al 30 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni possedute almeno cinque giorni prima dell'adunanza presso il liquidatore.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, stessa ora, stesso locale.

Belluno, 29 dicembre 1939-XVIII

Il liquidatore: rag. Francesco De Marchi.

7227 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FORNACI DI STAZZANO

Sede in Genova — Capitale sociale L. 800.000 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in sede di seconda convocazione per il giorno 12 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15 presso la sede sociale in Genova, per deliberare sulle pratiche

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori soci della Cooperativa Edilizia Case Economiche sovvenzionata dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (C.R.C.R. R.I.) con sede in Milano, via S. Maria 23, sono invitati all'assemblea straordinaria che verrà tenuta in prima convocazione il giorno 25 gennaio 1940, alle ore 21, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 28 gennaio 1940, alle ore 10, sempre in Milano, presso la sede dell'Associazione Elettrotecnica Italiana in Via S. Paolo n. 10, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio finale di liquidazione;
2. Fissazione emolumenti sindacali;
3. Fissazione emolumento al liquidatore;
4. Varie.

Milano, 28 dicembre 1939-XVIII

p. Il liquidatore: avv. E. Carbonera:
(firma illeggibile).

7221 (A pagamento).

SOC. AN. SOCIETA AGRICOLA UMBRO LOMBARDA «S.A.U.L.»

Capitale L. 640.000, versato.

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea sociale per le ore 15 del giorno 27 gennaio 1940, in Milano, corso Buenos Ayres n. 1, sul seguente

Ordine del giorno:

a) Bilancio al 31 ottobre 1939, relazione dell'amministratore, rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
b) Nomina del collegio sindacale previa determinazione emolumento.

Le azioni vanno depositate presso la sede entro il 21 gennaio 1940.

L'Amministratore unico.

7222 (A pagamento).

SOC. AN. COUDURIER FRUCTUS DESCHER

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.215.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in via Durini n. 31, in prima convocazione per il 20 gennaio 1940-XVII, alle ore 16, e in seconda convocazione per il 26 gennaio 1940-XVIII, alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi, di due supplenti e del presidente del collegio sindacale per il triennio 1940-42; determinazione del relativo emolumento;
4. Nomina di amministratori.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica dell'art. 12 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa sociale o presso la sede di Milano del Credito Italiano, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Milano, 30 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7223 (A pagamento).

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 22 gennaio 1940, alle ore 21, nella casa in Milano, via Arnaldo Mussolini 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale fino a L. 6.000.000;
2. Proposta di modifica degli articoli 2, 6, 20, 31 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione e approvazione del bilanco al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il giorno 17 gennaio 1940 presso la sede sociale.

L'assemblea in seconda convocazione, qualora andasse deserta quella in prima convocazione per mancanza del numero legale avrà luogo il 23 gennaio 1940 nella stessa ora e nella medesima località.

Il Consiglio di amministrazione.

7224 (A pagamento).

S. A. BIRRA DI LONGARONE

(in liquidazione).

Sede in Longarone — Capitale sociale versato L. 420.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 18 gennaio 1940-XVIII, ad ore 10, nello studio del liquidatore in Belluno, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Bilancio annuale di liquidazione al 30 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni possedute almeno cinque giorni prima dell'adunanza presso il liquidatore.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, stessa ora, stesso locale.

Belluno, 29 dicembre 1939-XVIII

Il liquidatore: rag. Francesco De Marchi.

7227 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FORNACI DI STAZZANO

Sede in Genova — Capitale sociale L. 800.000 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in sede di seconda convocazione per il giorno 12 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15 presso la sede sociale in Genova, per deliberare sulle pratiche di cui al seguente

Ordine del giorno:

Proposta di cessione di immobili sociali mediante conferimento in altra anonima; deliberazioni relative e conseguenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale entro il 5 gennaio 1940-XVIII.

Genova, 28 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7229 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. IMMOBILIARE CANTALOVA

Sede in Milano.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 19 gennaio 1940, alle ore 9, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Autorizzazione all'amministratore unico di contrarre prestiti con cambiale agraria presso la Sezione credito agrario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde;
2. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

L'Amministratore unico: (firma illeggibile).

7220 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CERAMICA CANAVESANA

(in liquidazione)

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede amministrativa della società in Torino, via XXIV Maggio n. 1, per il giorno 18 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, ed occorrendo una seconda convocazione per il giorno successivo stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio di apertura della liquidazione a sensi dell'art. 212, 213 Codice di commercio;
2. Comunicazioni e rendiconto del liquidatore; relazione dei sindaci;
3. Deliberazioni varie.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare i loro titoli al portatore almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale in Castellamonte o presso gli uffici della società in Torino, via XXIV Maggio n. 1.

Torino, 29 dicembre 1939-XVIII

Il Liquidatore.

7232 (A pagamento).

«C.I.R.I.»
Consorzio Italiano Recipienti per Infiammabili S. A.

Sede Milano — Capitale L. 20.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria in Milano presso la sede sociale, piazza Bertarelli, 4, alle ore 10 del 19 gennaio 1940, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Situazione della società;
3. Relazione del fabbricante;
4. Eventuale denuncia di patti consortili;
5. Rapporto dei sindaci;
6. Eventuali:

a) Messa in liquidazione della società, nomina del liquidatore con determinazione dei poteri;

b) Scioglimento della società;

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le istanze seguenti presentate dal Comune di Milazzo:

1° in data 12 maggio 1934; 18 luglio 1935, corredata da progetti in data 9 dicembre 1918; 21 dicembre 1932; 15 aprile 1934 e in data 31 dicembre 1935, entrambi a firma ing. Savoja Letterio, intesa ad ottenere il rinnovo, in sanatoria, della scaduta concessione prefettizia 30 giugno 1898 per litri/sec. 20 di acqua subalvea dal torrente Floripotema (Messina) ad uso potabile, nonchè la concessione di litri/sec. 10 d'acqua subalvea dello stesso torrente per incrementare il proprio acquedotto potabile;

2° in data 7-10 marzo 1936, corredata da progetto in data 7 marzo 1936 e firma ing. Alonci Arturo, con la quale il Comune, nell'incertezza della sussistenza della disponibilità idrica del torrente Floripotema, di cui alla sua precedente istanza, ha chiesto di derivare litri/sec. 50 d'acqua subalvea del torrente Mela (Messina);

3° in data 23-30 marzo 1937, corredata da progetto in data 20 marzo 1937 a firma degli ingg. Arturo Alonci e Domenico Riolo, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti Mele e dalle sorgenti Parrino, nel bacino del torrente Passineri, affluente del Mela, la complessiva portata di litri/sec. 50 d'acqua, sempre per uso potabile;

4° in data 2-6 luglio 1937, allo scopo di precisare che la portata di litri/sec. 50 deve intendersi derivata per litri/sec. 40 dalla sorgente Mele e per litri/sec. 10 dalla sorgente Parrino;

Vista l'istanza 2-6 luglio 1937 con la quale il predetto Comune ha chiesto che le opere da eseguire, in dipendenza della domandata concessione, siano dichiarate di pubblica utilità;

Visti gli atti della istruttoria esperita a norma di legge sulle anzidette domande senza che fossero state presentate opposizioni o reclami;

Visti gli esposti in data 29 gennaio e 26 febbraio 1938 con i quali il Comune di Milazzo ha, tra l'altro, precisato che rinuncia alle derivazioni del torrente Mela e della sorgente Parrino; ma mantiene le istanze di derivazione dal torrente Floritena e dalla sorgente Mele;

Ritenuto che in relazione alla popolazione attuale di circa 20 mila abitanti del Comune di Milazzo, ed al suo incremento demografico, nonchè alla esistenza dell'acquedotto per le acque del Floripotema, la cui portata nel periodo di massima magra scende sino a litri/sec. 2, la competenza delle cennate due derivazioni è stata determinata in litri/sec. 40, di cui litri 10 dal subalveo del torrente Floripotema e litri 30 dalle sergenti Mele;

Visto il disciplinare sottoscritto dal sig. Salvatore Scala, quale podestà del Comune di Milazzo, in data 29 maggio 1930 presso l'Ufficio del Genio civile di Messina, rep. n. 839, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici come da voto n. 2058 del 29 ottobre 1938-XVII;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1 giugno 1931, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Di concerto col Ministro delle Finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso al Comune di Milazzo di derivare, per l'approvvigionamento idrico del Comune stesso:

a) massimi litri/sec. 10 d'acqua subalvea del torrente Floripotema, in corrispondenza della contrada Rubolà del Comune di S. Lucia del Mela (Messina);

b) massimi litri/sec. 30 d'acqua delle sorgenti Mele (Vallone Passineri), in Comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

La concessione relativa all'acqua subalvea dal torrente Floripotema si riferisce alla derivazione attuata dal Comune in base alla concessione di litri/sec. 20 d'acqua dello stesso torrente, per uso potabile, assentita coll'avanti citato decreto della R. Prefettura di Messina del 30 giugno 1898.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Autorizzazione all'amministratore unico di contrarre prestiti con cambiale agraria presso la Sezione credito agrario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde;

2. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

L'Amministratore unico: (firma illeggibile).

7220 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CERAMICA CANAVESANA

(in liquidazione)

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede amministrativa della società in Torino, via XXIV Maggio n. 1, per il giorno 18 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, ed occorrendo una seconda convocazione per il giorno successivo stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio di apertura della liquidazione a sensi dell'art. 212, 213 Codice di commercio;

2. Comunicazioni e rendiconto del liquidatore; relazione dei sindaci;

3. Deliberazioni varie.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare i loro titoli al portatore almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale in Castellamonte o presso gli uffici della società in Torino, via XXIV Maggio n. 1.

Torino, 29 dicembre 1939-XVIII

Il Liquidatore.

7231 (A pagamento).

«C.I.R.I.»
Consorzio Italiano Recipienti per Infiammabili S. A.

Sede Milano — Capitale L. 20.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria in Milano presso la sede sociale, piazza Bertarelli, 4, alle ore 10 del 19 gennaio 1940, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Situazione della società;
3. Relazione del fabbricante;
4. Eventuale denuncia di patti consortili;
5. Rapporto dei sindaci;
6. Eventuali:

a) Messa in liquidazione della società, nomina del liquidatore con determinazione dei poteri;

b) Scioglimento della società;

7. Varie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato, entro il giorno 14 gennaio 1940, le azioni presso il Credito Italiano nelle sedi di Milano, di Torino e di Genova.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo alla stessa ora e luogo, il giorno 20 gennaio 1940-XVIII.

Milano, 28 dicembre 1939-XVIII

p. l'Amministratore unico: (firma illeggibile).

7232 (A pagamento).

---

in data 9 dicembre 1918; 21 dicembre 1932; 15 aprile 1934 e in data 31 dicembre 1935, entrambi a firma ing. Savoja Letterio, intesa ad ottenere il rinnovo, in sanatoria, della scaduta concessione prefettizia 30 giugno 1898 per litri/sec. 20 di acqua subalvea dal torrente Floripotema (Messina) ad uso potabile, nonchè la concessione di litri/sec. 10 d'acqua subalvea dello stesso torrente per incrementare il proprio acquedotto potabile;

2° in data 7-10 marzo 1936, corredata da progetto in data 7 marzo 1936 a firma ing. Alonci Arturo, con la quale il Comune, nell'incertezza della sussistenza della disponibilità idrica del torrente Floripotema, di cui alla sua precedente istanza, ha chiesto di derivare litri/sec. 50 d'acqua subalvea del torrente Mela (Messina);

3° in data 23-30 marzo 1937, corredata da progetto in data 20 marzo 1937 a firma degli ingg. Arturo Alonci e Domenico Riolo, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti Mele e dalle sorgenti Parrino, nel bacino del torrente Passineri, affluente del Mela, la complessiva portata di litri/sec. 50 d'acqua, sempre per uso potabile;

4° in data 2-6 luglio 1937, allo scopo di precisare che la portata di litri/sec. 50 deve intendersi derivata per litri/sec. 40 dalla sorgente Mele e per litri/sec. 10 dalla sorgente Parrino;

Vista l'istanza 2-6 luglio 1937 con la quale il predetto Comune ha chiesto che le opere da eseguire, in dipendenza della domandata concessione, siano dichiarate di pubblica utilità;

Visti gli atti della istruttoria esperita a norma di legge sulle anzidette domande senza che fossero state presentate opposizioni o reclami;

Visti gli esposti in data 20 gennaio e 26 febbraio 1938 con i quali il Comune di Milazzo ha, tra l'altro, precisato che rinuncia alle derivazioni del torrente Mela e della sorgente Parrino; ma mantiene le istanze di derivazione dal torrente Floritena e dalla sorgente Mele;

Ritenuto che in relazione alla popolazione attuale di circa 20 mila abitanti del Comune di Milazzo, ed al suo incremento demografico, nonchè alla esistenza dell'acquedotto per le acque del Floripotema, la cui portata nel periodo di massima magra scende sino a litri/sec. 2, la competenza delle cennate due derivazioni è stata determinata in litri/sec. 40, di cui litri 10 dal subalveo del torrente Floripotema e litri 30 dalle sergenti Mele;

Visto il disciplinare sottoscritto dal sig. Salvatore Scala, quale podestà del Comune di Milazzo, in data 29 maggio 1939 presso l'Ufficio del Genio civile di Messina, rep. n. 839, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici come da voto n. 2058 del 29 ottobre 1938-XVII;

Visto il testo unico di leggi sulle acqua e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1 giugno 1931, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Di concerto col Ministro delle Finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso al Comune di Milazzo di derivare, per l'approvvigionamento idrico del Comune stesso:

a) massimi litri/sec. 10 d'acqua subalvea del torrente Floripotema, in corrispondenza della contrada Rubolà del Comune di S. Lucia del Mela (Messina);

b) massimi litri/sec. 30 d'acqua delle sorgenti Mele (Vallone Passineri), in Comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

La concessione relativa all'acqua subalvea dal torrente Floripotema si riferisce alla derivazione attuata dal Comune in base alla concessione di litri/sec. 20 d'acqua dello stesso torrente, per uso potabile, assentita coll'avanti citato decreto della R. Prefettura di Messina del 30 giugno 1898.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 29 maggio 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo:

a) di L. 40 (quaranta), per la derivazione dal torrente Floripotema, fino alla data di approvazione del certificato di collaudo delle opere relative alla modifica della bocca tarata installata nell'edificio misuratore.

Successivamente a tale data, il canone verrà ridotto ad annue L. 20 (venti);

b) di L. 60 (sessanta), per la derivazione dalle sorgenti Mele, a decorrere dalla data del presente decreto.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 111 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4. — Le opere della derivazione dalle sorgenti Mela sono dichiarate di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.

L'Ingegnere Capo del Genio civile (Servizio Generale) di Messina è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 9 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

(*Omissis*).

Art. 5.

Condizioni particolari cui dovranno soddisfare le derivazioni.

Durante la esecuzione dei lavori previsti per le derivazioni il letto dei corsi d'acqua interessati dovrà mantenersi sgombro di cumoli considerevoli di sterro e di materiali di costruzione, onde permettere il passaggio dei carri, cavalcature e pedoni ed il libero deflusso delle acque torrentizie. Ad opera ultimata dovranno richiudersi con volte in muratura perfettamente stagna pozzi verticali che avranno eventualmente servito alla costruzione della galleria subalvea nel torrente Floripotema in modo da non presentare nessun varco, feritoia od altro mezzo che potesse servire ad immettere le acque scorrenti dalla superficie nelle opere subalvee.

Art. 6.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del Comune concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corsi d'acqua interessati dalle due derivazioni in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

L'Ingegnere Capo: Lino Beriuzzi.

7166 (A pagamento).

Div. XIII - n. 6329.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Campobasso

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Campobasso rende noto il seguente decreto Reale in data 5 ottobre 1939, n. 6329, registrato alla Corte dei conti il 1° novembre 1939-XVIII, registro n. 26, foglio n. 255:

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le istanze 30 dicembre 1921 e 31 dicembre 1929 della Società Elettrica Fratelli Covatta & C., intese, la prima, ad ottenere il riconoscimento del diritto, per antico uso, di derivare acqua dal fiume Biferno, in comune di Limosano (Campobasso), per l'azionamento di un mulino, e, la seconda, ad ottenere la concessione, in via di sanatoria e precaria, e cioè fino all'attuazione di una più vasta utilizzazione delle acque del Biferno, delle varianti apportate all'antica utenza, trasformata in centrale idroelettrica;

Visti gli atti delle distinte istruttorie esperite sulle suddette istanze, durante le quali presentò opposizione la Ditta De Angelis Antonio per il fatto che la diga in servizio della derivazione Covatta, ricostruita 200 metri a monte dell'antica posizione, determina un rigurgito dannoso alla sua stessa opera;

minata in complessivi moduli 75 massimi e medi moduli 55, di cui moduli 9,25 afferenti all'antico uso, per produrre sul salto di m. 9,20, di cui m. 4,87 afferenti all'antica utenza, la potenza nominale di HP 674,67, di cui HP 60 afferenti all'antico uso e HP 614,67 oggetto di nuova concessione;

Visto il disciplinare sottoscritto dal dott. Angelo Martino, quale amministratore e rappresentante legale della società richiedente, presso l'ufficio del Genio civile di Campobasso il 23 novembre 1937-XVI, rep. n. 2078;

Visto il certificato di collaudo della derivazione rilasciato dall'ufficio del Genio civile di Campobasso il 29 dicembre 1937-XVI dal quale risulta che il salto utile della derivazione è di m. 9,37, anzichè di m. 9,20 come indicato nel cennato disciplinare, sicchè la potenza nominale producibile nell'impianto è di HP 687,13, maggiore di HP 12,46 rispetto a quella di HP 674,67 indicata nello stesso disciplinare;

Ritenuto che la concessione va quindi assentita in base a tali effettive caratteristiche dell'impianto;

Vista l'istanza 25 giugno 1928-VI, rinnovata il 17 febbraio 1937-XV, con la quale la Società Fratelli Covatta domandò che le venisse accordata la sovvenzione governativa di cui all'allora vigente Regio decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1995, per la maggiore potenza prodotta nel suddetto impianto con la cennata trasformazione;

Ritenuto, al riguardo, che pur avendo la Società Fratelli Covatta quasi completamente rinnovato, giusta gli accertamenti all'uopo eseguiti, le opere della derivazione quali esse erano fin dal 1905 (epoca in cui è risultato già avvenuto lo spostamento della briglia di presa 200 metri a monte della posizione primitiva), tuttavia le varianti effettuate, essendo rimasti immutati i luoghi di presa e di restituzione, non possono ritenersi sostanziali, perchè viene utilizzata la stessa tratta di fiume con lo stesso bacino imbrifero ed, in sostanza, non si è fatto altro che utilizzare in modo razionale il tronco di fiume interessato dalla derivazione stessa; per cui non sussiste la condizione esplicitamente prescritta dal paragrafo VI delle istruzioni ministeriali approvate col decreto Ministeriale 16 agosto 1920 per l'applicazione del R. decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1995, perchè possa essere accordata la chiesta sovvenzione;

Che, d'altra parte, la cennata domanda di sovvenzione è inaccoglibile anche perchè l'art. 226 del vigente testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, dispone tassativamente che il diritto a tale sovvenzione è conservato, sotto altre speciali condizioni, soltanto ai concessionari e agli autorizzati in via provvisoria ad eseguire i lavori mentre, nel caso, la Ditta effettua le varianti senza avere avuto alcuna preventiva concessione o almeno autorizzazione provvisoria e cioè abusivamente;

Che, pertanto, la domanda di sovvenzione va respinta;

Visti i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici emessi nelle adunanze del 1° marzo 1937-XV con voto n. 297 del 25 aprile 1938-XVI con voto n. 642 e del 14 dicembre 1938-XVII con voto n. 2506;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto col nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è respinta, in quanto non di ragione, l'opposizione della Ditta De Angelis:

1) è riconosciuto alla Società Elettrica Fratelli Covatta & C., di derivare dal fiume Biferno, in territorio di Limosano (Campobasso) moduli 0,25 di acqua per produrre, sul salto di m. 4,87, la potenza nominale di HP 60 per l'azionamento di un mulino;

2) è concesso, in via di sanatoria e precaria, alla stessa società a variante della utenza di cui sopra di derivare dal fiume Biferno complessivi moduli 75 massimi e medi moduli 55, ivi compresi i moduli 0,25 di antico uso, per produrre sul salto di m. 9,37 di cui al suindicato certificato di collaudo, che resta approvato, la potenza nominale complessiva di HP 687,13, ivi compresi HP 60 di antico uso.

Art. 2. — La derivazione di cui sopra potrà essere praticata, salvo la clausola della precarietà di cui al 2° capoverso del precedente articolo, fino al 31 gennaio 1977-LV, subordinatamente all'osservanza delle

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma, 9 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

(Omissis).

Art. 5.

Condizioni particolari cui dovranno soddisfare le derivazioni.

Durante la esecuzione dei lavori previsti per le derivazioni il letto dei corsi d'acqua interessati dovrà mantenersi sgombro di cumoli considerevoli di sterro e di materiali di costruzione, onde permettere il passaggio dei carri, cavalcature e pedoni ed il libero deflusso delle acque torrentizie. Ad opera ultimata dovranno richiudersi con volte la muratura perfettamente stagna pozzi verticali che avranno eventualmente servito alla costruzione della galleria subalvea nel torrente Floripotema in modo da non presentare nessun varco, feritoia od altro mezzo che potesse servire ad immettere le acque scorrenti dalla superficie nelle opere subalvee.

Art. 6.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del Comune concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corsi d'acqua interessati dalle due derivazioni in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

L'Ingegnere Capo: Lino Bertuzzi.

7166 (A pagamento).

Div. XIII - n. 6329.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Campobasso

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Campobasso rende noto il seguente decreto Reale in data 5 ottobre 1939, n. 6329, registrato alla Corte dei conti il 1° novembre 1939-XVIII, registro n. 36, foglio n. 255:

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le istanze 30 dicembre 1921 e 31 dicembre 1929 della Società Elettrica Fratelli Covatta & C., intese, la prima, ad ottenere il riconoscimento del diritto, per antico uso, di derivare acqua dal fiume Biferno, in comune di Limosano (Campobasso), per l'azionamento di un mulino, e, la seconda, ad ottenere la concessione, in via di sanatoria e precaria, e cioè fino all'attuazione di una più vasta utilizzazione delle acque del Biferno, delle varianti apportate all'antica utenza, trasformata in centrale idroelettrica;

Visti gli atti delle distinte istruttorie esperite sulle suddette istanze, durante le quali presentò opposizione la Ditta De Angelis Antonio per il fatto che la diga in servizio della derivazione Covatta, ricostruita 200 metri a monte dell'antica posizione, determina un rigurgito dannoso alla sua utenza superiore;

Ritenuto che detta opposizione non può essere di ostacolo alla concessione domandata dalla società Covatta, in quanto la legge tutela sempre i diritti dei terzi ed in quanto è stata inserita nel disciplinare di concessione apposita clausola che fa obbligo alla Società Covatta di attuare tutti quei lavori necessari intesi ad eliminare rigurgiti pregiudizievoli alla utenza della Ditta De Angelis;

Ritenuto che dai documenti esibiti può ritenersi dimostrata l'antichità dell'utenza e l'esercizio continuo delle derivazioni per tutto il trentennio anteriore alla pubblicazione delle legge 10 agosto 1884, n. 2644;

Considerato che in seguito agli accertamenti compiuti nel corso delle cennate istruttorie la competenza della derivazione venne determinata in moduli 55 (moduli 9,25 di antico uso e moduli 45,75 di nuova concessione) per produrre sul salto di m. 9,37 la potenza nominale di HP 687,13 (HP 60 di antico uso e HP 627,13 di nuova concessione);

Visto il disciplinare 25 novembre 1937-XVI, n. 2078 di repertorio, firmato dalla Società Elettrica Fratelli Covatta & C. per accettazione;

Visto il certificato di collaudo della derivazione rilasciato dall'ufficio del Genio civile di Campobasso il 29 dicembre 1937-XVI dal quale risulta che il salto utile della derivazione è di m. 9,37, anzichè di m. 9,20 come indicato nel cennato disciplinare, sicchè la potenza nominale producibile nell'impianto è di HP 687,13, maggiore di HP 12,46 rispetto a quella di HP 674,67 indicata nello stesso disciplinare;

Ritenuto che la concessione va quindi assentita in base a tali effettive caratteristiche dell'impianto;

Vista l'istanza 25 giugno 1928-VI, rinnovata il 27 febbraio 1937-XV, con la quale la Società Fratelli Covatta domandò che le venisse accordata la sovvenzione governativa di cui all'allora vigente Regio decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1995, per la maggiore potenza prodotta nel suddetto impianto con la cennata trasformazione;

Ritenuto, al riguardo, che pur avendo la Società Fratelli Covatta quasi completamente rinnovato, giusta gli accertamenti all'uopo eseguiti, le opere della derivazione quali esse erano fin dal 1905 (epoca in cui è risaliato già avvenuto lo spostamento della briglia di presa 200 metri a monte della posizione primitiva), tuttavia le varianti effettuate, essendo rimasti immutati i luoghi di presa e di restituzione, non possono ritenersi sostanziali, perchè viene utilizzata la stessa tratta di fiume con lo stesso bacino imbrifero ed, in sostanza, non si è fatto altro che utilizzare in modo razionale il tronco di fiume interessato dalla derivazione stessa; per cui non sussiste la condizione espliciatamente prescritta dal paragrafo VI delle istruzioni ministeriali approvate col decreto Ministeriale 16 agosto 1920 per l'applicazione del R. decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1995, perchè possa essere accordata la chiesta sovvenzione;

Che, d'altra parte, la cennata domanda di sovvenzione è inaccoglibile anche perchè l'art. 226 del vigente testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, dispone tassativamente che il diritto a tale sovvenzione è conservato, sotto altre speciali condizioni, soltanto ai concessionari e agli autorizzati in via provvisoria ad eseguire i lavori mentre, nel caso, la Ditta effettua le varianti senza avere avuto alcuna preventiva concessione o almeno autorizzazione provvisoria e cioè abusivamente;

Che, pertanto, la domanda di sovvenzione va respinta;

Visti i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici emessi nelle adunanze del 1° marzo 1937-XV con voto n. 297 del 25 aprile 1938-XVI con voto n. 632 e del 14 dicembre 1938-XVII con voto n. 2566;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto col nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è respinta, in quanto non di ragione, l'opposizione della Ditta De Angelis;

1) è riconosciuto alla Società Elettrica Fratelli Covatta & C., di derivare dal fiume Biferno, in territorio di Limosano (Campobasso) moduli 9,25 di acqua per produrre, sul salto di m. 4,87, la potenza nominale di HP 60 per l'azionamento di un mulino;

2) è concesso, in via di sanatoria e precaria, alla stessa società a variante della utenza di cui sopra di derivare dal fiume Biferno complessivi moduli 75 massimi e medi moduli 55, ivi compresi i moduli 9,25 di antico uso, per produrre sul salto di m. 9,37 di cui al suindicato certificato di collaudo, che resta approvato, la potenza nominale complessiva di HP 687,13, ivi compresi HP 60 di antico uso.

Art. 2. — La derivazione di cui sopra potrà essere praticata, salvo la clausola della precarietà di cui al 2° capoverso del precedente articolo, fino al 31 gennaio 1977-LV, subordinatamente all'osservanza delle altre condizioni contenute nel citato disciplinare 25 novembre 1937, n. 2078 di repertorio non modificato dal precedente articolo 1, e verso il pagamento del canone annuo di L. 8245,36 (lire ottomiladuecentoquarantacinque e cent. cinquantasei), anzichè di L. 8096,04 (lire ottomilanovantasei e cent. quattro) come indicato nell'art. 12 del citato disciplinare, e di cui L. 720, afferenti alla potenza di HP 60 riconosciuta e quindi dovuta dal 1° luglio 1912-II e L. 7325,36 afferenti alla potenza di HP 627,13 concessa in via di sanatoria e precaria, dovuta dal 1° novembre 1924-III, data di ultimazione dei lavori di ampliamento.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 101 dello stato di previsione dell'entrata pel cor-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4. — E' respinta, ad ogni effetto di legge, l'istanza 25 giugno 1918-VI - 17 febbraio 1937-XV della Società Elettrica Fratelli Covatta & C., intesa ad ottenere la sovvenzione governativa di cui all'allora vigente R. decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1995, per la potenza oggetto della presente concessione in via di sanatoria e precaria.

Il nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 5 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

CIBOLLI-GIGLI — DI REVEL

Per copia conforme:

p. Il direttore capo divisione: Notarnicola.

Rende noto altresì i seguenti articoli del

DISCIPLINARE

del 25 novembre 1937, registrato a Campobasso il 14 dicembre 1939-XVIII, al n. 622, vol. 112.

Art. 14.

Riserva di energia in favore dei comuni rivieraschi.

Ai Comuni rivieraschi di Limosano e Montagano nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, sarà dalla Ditta concessionaria riservata una quantità di energia corrispondente ad HP 40 da consegnarsi all'officina di produzione.

Resta fissato in anni due dalla data del decreto di concessione il termine utile entro il quale i Comuni potranno fare le relative richieste, ed in anni uno dalla data dell'accordo tra la Ditta concessionaria ed i Comuni il termine entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto fra i Comuni interessati della complessiva quantità di energia loro riservata ed il prezzo da essi dovuto sulla base del costo, comprese le quote per interessi e per ammortamento, saranno determinati dal Ministro dei lavori pubblici, su conforme parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed in tal caso il termine entro cui i Comuni dovranno avere effettivamente utilizzato l'energia ad essi riservata decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministro dei lavori pubblici.

Art. 15.

Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La Ditta concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia trasportata oltre il raggio di 15 km. dal territorio dei comuni di Limosano e Montagano compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione; o fuori del territorio della provincia di Campobasso per i provvedimenti che il predetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art. 53 del testo unico di legge 11 dicembre 1933, n. 1775, e dell'art. 42 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, circa il sovracanone che, a decorrere dalla data di inizio del trasporto potrà essere imposto a favore degli enti locali, stabilendosi anche il riparto dello stesso sovracanone fra gli enti medesimi, giusta le succitate disposizioni.

Art. 18.

Clausole di precarietà.

La forma oggetto del presente disciplinare è fatta

La Ditta concessionaria pertanto non potrà accampare pretese e compensi di qualsiasi genere e somministrazione di energia per la quantità di forza ricavata in conseguenza della presente precaria concessione (HP 614,67) qualora la propria derivazione possa restare assorbita da una maggiore derivazione da assentire in conseguenza di precedente domanda.

N. 5407 - Campobasso, 15 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: N. Morelli.

7178 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AVVISO PER CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto del Procuratore generale del Re di Catania del 17 dicembre 1939-XVIII, Diolosà Gioacchino fu Giuseppe, nato in Adrano il 12 agosto 1912 ed i suoi figli minori:

a) Diolosà Maria Grazia di Gioacchino e di Milazzo Carmela, nata in Andrano il 6 luglio 1935;

b) Diolosà Giuseppe di Gioacchino e di Milazzo Carmela, nato in Adrano il 22 settembre 1937; tutti domiciliati e residenti in Adrano, sono autorizzati a fare eseguire le pubblicazioni e le inserzioni di legge per cambiare il cognome di «Diolosà» in quello di «Camiola».

Chi ne abbia interesse può fare opposizione nel termine di un mese da oggi.

7208 (Gratuito).

REGIA PRETURA DI BRACCIANO

Estratto di decreto del pretore per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del Regno.*

Il pretore del mandamento di Bracciano;
Letto il ricorso che precede;
Visto l'art. 69 legge 21 dicembre 1933, n. 1736;
Assunte informazioni;
Pronunzia l'ammortamento dell'assegno all'ordine n. 5858, vidimato il 9 febbraio 1938 dall'ufficio dei Conti correnti postali di Roma, tratto per L. 434,80 sul C. C. n. 1/12887 intestato a Banca Nazionale del Lavoro per conto tesoreria Cassa mutua malattie lavoratori agricoli, Roma, a favore del dott. Magoldi Giuseppe.

Autorizza il pagamento dell'assegno stesso 15 giorni dopo la pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non sia fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Bracciano, 24 novembre 1939-XVIII

Il pretore: (firma illeggibile).

Il cancelliere: (firma illeggibile).

Per estratto conforme all'originale.

Bracciano, 20 dicembre 1939-XVIII

Il cancelliere: (firma illeggibile).

7210 (A pagamento).

AGGIUNTA DI COGNOME

A seguito di autorizzazione concessa dal Ministro per la grazia e giustizia con decreto 22 ottobre 1939-XVII i fratelli Quarra gen. comm. Edoardo nato in Asti il 29 marzo 1884 e residente ivi e Quarra avv. G[illegible] in Asti il 26 marzo 1889 residente in Alessandria, rendono

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dato a San Rossore, addì 5 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

CORBELLI-GIOLI — DI REVEL

Per copia conforme:

p. Il direttore capo divisione: Notarnicola.

Reale noto altresì i seguenti articoli del

DISCIPLINARE

del 23 novembre 1937, registrato a Campobasso il 14 dicembre 1939-XVIII, al n. 622, vol. 112.

Art. 14.

Riserva di energia in favore dei comuni rivieraschi.

Ai Comuni rivieraschi di Limosano e Montagano nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, sarà dalla Ditta concessionaria riservata una quantità di energia corrispondente ad HP 40 da consegnarsi all'officina di produzione.

Resta fissato in anni due dalla data del decreto di concessione il termine utile entro il quale i Comuni potranno fare le relative richieste, ed in anni uno dalla data dell'accordo tra la Ditta concessionaria ed i Comuni il termine entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto fra i Comuni interessati della complessiva quantità di energia loro riservata ed il prezzo da essi dovuto sulla base del costo, comprese le quote per interessi e per ammortamento, saranno determinati dal Ministro dei lavori pubblici, su conforme parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed in tal caso il termine entro cui i Comuni dovranno avere effettivamente utilizzato l'energia ad essi riservata decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministro dei lavori pubblici.

Art. 15.

Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La Ditta concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia trasportata oltre il raggio di 15 km. dal territorio dei comuni di Limosano e Montagano compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione; o fuori del territorio della provincia di Campobasso per i provvedimenti che il predetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art. 53 del testo unico di legge 11 dicembre 1933, n. 1775, e dell'art. 42 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, circa il sovracanone che, a decorrere dalla data di inizio del trasporto potrà essere imposto a favore degli enti locali, stabilendosi anche il riparto dello stesso sovracanone fra gli enti medesimi, giusta le succitate disposizioni.

Art. 18.

Clausole di precarietà.

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è fatta in via precaria per quanto concerne il maggiore volume d'acqua da utilizzare, in più di quello relativo alla vecchia derivazione di cui si è chiesto il riconoscimento, e cioè subordinatamente all'esito della istruttoria contemporanea delle domande 20 ottobre 1926 degli ingegneri Amici e Graziosi, 9 marzo 1907, 28 marzo 1910, degli ingegneri Ruffolo e Bonghi ed avv. Luigi Bonghi, in data 26 maggio 1911 della Ditta ing. Lattes, in data 20 novembre 1915 degli ingg. Ruffolo Francesco ed Ernesto, in data 14 agosto e 7 giugno 1922 dell'Amministrazione provinciale del Molise, in data 16 maggio 1932 della Società Meridionale di Elettricità.

L'ingegnere capo: N. Morelli.

7178 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AVVISO PER CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto del Procuratore generale del Re di Catania del 17 dicembre 1939-XVIII, Diolosà Gioacchino fu Giuseppe, nato in Adrano il 12 agosto 1912 ed i suoi figli minori:

a) Diolosà Maria Grazia di Gioacchino e di Milazzo Carmela, nata in Andrano il 6 luglio 1935;

b) Diolosà Giuseppe di Gioacchino e di Milazzo Carmela, nato in Adrano il 22 settembre 1937; tutti domiciliati e residenti in Adrano, sono autorizzati a fare eseguire le pubblicazioni e le inserzioni di legge per cambiare il cognome di «Diolosà» in quello di «Camiola».

Chi ne abbia interesse può fare opposizione nel termine di un mese da oggi.

7208 (Gratuito).

REGIA PRETURA DI BRACCIANO

Estratto di decreto del pretore per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del Regno.*

Il pretore del mandamento di Bracciano;
Letto il ricorso che precede;
Visto l'art. 69 legge 21 dicembre 1933, n. 1736;
Assunte informazioni;
Pronunzia l'ammortamento dell'assegno all'ordine n. 8858, vidimato il 9 febbraio 1938 dall'ufficio dei Conti correnti postali di Roma, tratto per L. 134,80 sul C. C. n. 1/12887 intestato a Banca Nazionale del Lavoro per conto tesoreria Cassa mutua malattie lavoratori agricoli, Roma, a favore del dott. Magoldi Giuseppe.

Autorizza il pagamento dell'assegno stesso 15 giorni dopo la pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non sia fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Bracciano, 24 novembre 1939-XVIII

Il pretore: (firma illeggibile).

Il cancelliere: (firma illeggibile).

Per estratto conforme all'originale.

Bracciano, 20 dicembre 1939-XVIII

Il cancelliere: (firma illeggibile).

7210 (A pagamento).

AGGIUNTA DI COGNOME

A seguito di autorizzazione concessa dal Ministro per la grazia e giustizia con decreto 22 ottobre 1939-XVII i fratelli Quarra gen. comm. Edoardo nato in Asti il 29 marzo 1884 e residente ivi e Quarra avv. Gaspare nato in Asti il 26 marzo 1889 residente in Alessandria, rendono pubblico che hanno avanzato domanda a S. M. il Re Imperatore per essere autorizzati ad aggiungere al cognome Quarra quello di Sito.

Invitano chiunque vi abbia interesse a farvi opposizione nei termini di legge.

Alessandria, 19 dicembre 1939-XVIII

Avv. Gaspare Quarra

7209 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ANNUNZI VARI

SOCIETÀ ANONIMA CHIOZZA & TURCHI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.500.000, versato.

Prestito obbligazionario di L. 600.000.

Si rende noto che in relazione alla facoltà concessa dal piano di ammortamento, in corrispondenza alle obbligazioni da estrarsi nel mese di dicembre 1939 e successivamente si sono acquistati i seguenti titoli:

N. 10-11-18 da 10 obbligazioni cadauno.
N. 33-34-35 da 40 obbligazioni cadauno.
Complessivamente n. 150 obbligazioni da L. 500 cadauna.

Milano, 29 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7216 (A pagamento).

OFFICINE MECCANICHE STIGLER

Società anonima, sede in Milano.

Capitale sociale L. 15.000.000, interamente versato.

PAGAMENTO CEDOLE OBBLIGAZIONI

A partire dal 1° gennaio 1940 sono pagabili le seguenti cedole:
N. 58 delle Obbligazioni 4,50% in ragione di L. 11,25 per ciascuna obbligazione.
Cedola n. 18 delle Obbligazioni 6% in ragione di L. 15, per ciascuna obbligazione.

Sulle cedole dei titoli al portatore verrà trattenuta l'imposta del 10% di cui il R. decreto-legge 7 settembre 1935, n. 1627.

Le cedole al portatore ed i certificati nominativi sono esigibili in Milano: presso la Società Italiana Strade Ferrate Meridionali, via Giulini n. 3 e presso la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano e relative filiali.

Milano, 28 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7225 (A pagamento).

CONCORSI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI URBINO

Il termine per la presentazione delle domande al concorso bandito in data 11 ottobre 1939 per posto bibliotecario direttore con scadenza 31 dicembre corrente anno è stato prorogato a tutto il 29 febbraio 1940.

Urbino, 29 dicembre 1939-XVIII

Il Rettore: Ricci

Il direttore amministrativo: Santini Antaldi

7207 (A pagamento).

N. 15018 - Div. San.

REGIA PREFETTURA DI PESARO - URBINO

E' aperto pubblico concorso per titoli, per il conferimento dell'esercizio di una farmacia con sede nel capoluogo del comune di Tomba di Pesaro, (abitanti 4243). Sulla farmacia grava un'indennità di avviamento di L. 16.200, ai sensi dell'art. 110 del T. U. leggi sanitarie, scadenza termine utile per la presentazione delle domande il 28 marzo 1940-XVIII. Alle istanze dovranno essere allegati i documenti di cui all'art. 4 R. decreto 30 settembre 1938, n. 1706. Per ogni altro chiarimento rivolgersi alla prefettura.

p. Il Prefetto: Coppola.

7206 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 2

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 3 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Ripristino di onorificenza . . . . . Pag. 18

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 18

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 18 dicembre 1939-XVIII, n. 1929.
Modifiche alle norme per l'avanzamento ai gradi di brigadiere e maresciallo di 3ª classe del Corpo degli agenti di P. S. Pag. 19

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 1930.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa reli-

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1933.
Dichiarazione formale dei fini di n. 8 Confraternite in provincia di Pola . . . . . Pag. 1

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1934.
Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della Chiesa di Sant'Antonio Abate, con sede in Siena . . Pag. 20

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1939-XVIII.
Modificazione allo statuto del Patronato nazionale per l'assistenza sociale . . . . . Pag. 20

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1939-XVIII.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Monticelli d'Ongina (Piacenza). Pag. 21

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1939-XVIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pesaro. Pag. 21

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero delle corporazioni: Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1656, per la disciplina della produzione dei saponi . . . . . Pag. 21

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Prezzo degli zolfi lavorati. Pag. 21
Ministero di grazia e giustizia: Cessazione di notaro dall'esercizio . . . . . Pag. 21
Ministero dell'interno - Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del battesimo n. 20 . . . . . Pag. 22

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 3 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1.35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 22-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Ripristino di onorificenza . . . . . Pag. 18

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 18

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 18 dicembre 1939-XVIII, n. 1929.
Modifiche alle norme per l'avanzamento ai gradi di brigadiere e maresciallo di 3ª classe del Corpo degli agenti di P. S. Pag. 19

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 1930.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa religiosa dei Barnabiti del Real collegio «Carlo Alberto», con sede in Moncalieri (Torino) . . . . . Pag. 20

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1931.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Nome di Dio, con sede in Montone (Perugia). Pag. 20

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1932.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della SS.ma Croce, con sede in Sagama (Nuoro) . . . . . Pag. 20

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1933.
Dichiarazione formale dei fini di n. 8 Confraternite in provincia di Pola . . . . . Pag. 1

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1934.
Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della Chiesa di Sant'Antonio Abate, con sede in Siena . . Pag. 20

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1939-XVIII.
Modificazione allo statuto del Patronato nazionale per l'assistenza sociale . . . . . Pag. 20

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1939-XVIII.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Monticelli d'Ongina (Piacenza). Pag. 21

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1939-XVIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pesaro. Pag. 21

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero delle corporazioni: Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1696, per la disciplina della produzione dei saponi . . . . . Pag. 21

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Prezzo degli zolfi lavorati. Pag. 21
Ministero di grazia e giustizia: Cessazione di notaro dall'esercizio . . . . . Pag. 21
Ministero dell'interno - Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 20 . . . . . Pag. 22
Ministero delle finanze:
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 23
Accreditamento di notai . . . . . Pag. 23
Ministero dell'aeronautica: Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima «Linee Aeree Transcontinentali Italiane - L.A.T.I.» per l'esercizio di linee aeree transcontinentali . . . . Pag. 23
Ministero della marina: Errata-corrige . . . . . Pag. 23
Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento) Pag. 23

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONCORSI

Ministero delle finanze: Diario delle prove scritte del concorso a settanta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo C del personale « computisti » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione . . . . . Pag. 30

Ministero dell'interno: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetriche consorziali di Aulla, Podenzana e Caprigliola-Albiano Montedivalli . . . Pag. 30

Ministero delle corporazioni: Concorso a 10 posti di ispettore metrico aggiunto in prova (gruppo B, grado 11°) . Pag. 30

Ministero dell'educazione nazionale:
Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi istituti di istruzione media . . . . . Pag. 34
Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei Regi istituti e nelle Regie scuole di istruzione media . Pag. 37

Regia prefettura di Avellino: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . . Pag. 38

Regia prefettura di Genova: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto. Pag. 39

Regia prefettura di Cuneo: Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto . . . . . Pag. 39

Regia prefettura di Rieti: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto . . . . . Pag. 39

Regia prefettura di Pavia:
Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . . Pag. 40
Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto . . . . . Pag. 40

Regia prefettura di Bologna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 40

ORDINI CAVALLERESCHI

Ripristino di onorificenza

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 20 ottobre 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 3 novembre 1939-XVIII, registro decreti n. 26, pagine 322-23), sulla proposta di S. E. il Primo Segretario di Sua Maestà il RE IMPERATORE per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, venne annullato il Regio Magistrale decreto in data 9 luglio 1936-XIV, che privava della onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia il signor Bazzano Enea fu Cesare, e pertanto deve considerarsi tuttora in vigore il Regio Magistrale decreto 27 aprile 1931, che conferiva al su nominato la predetta onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

(5591)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 19 *gennaio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 28 *luglio* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 129

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Ghebreghergis Cassai, sciumbasci del 1° squadrone eritreo. — Sciumbasci di squadrone, con pochi uomini fronteggiava con perizia

MEDAGLIA DI BRONZO

Alì Abduraman, ascari (86792) dell'VIII battaglione indigeni. — Porta treppiede, ferito in combattimento, rimase in linea sino al termine dell'azione rendendosi utile quale porta munizioni. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Gheremedin Merrag, sciumbasci del 1° squadrone eritreo. — Durante un combattimento, attraverso fitta boscaglia, dava esempio ai dipendenti di valore e sprezzo del pericolo. Caduto lo sciumbasci dello squadrone lo sostituiva, assolvendo il suo compito con perizia ed alto senso del dovere. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Lamma Mellon, indigeno volontario della banda Amhara « Pelizzari ». — Figlio di capo abissino da poco sottomesso, partecipava volontariamente ad intenso ciclo di operazioni compiuto da una banda regolare. Ferito continuava a combattere per più ore, dando bella prova di fedeltà, di sprezzo del pericolo ed era di esempio agli altri armati della sua razza. — Becché Uaciò Collubi, 12-20 agosto 1936-XIV.

Negussè Ghebrè, ascari (87180) dell'VIII battaglione indigeni. — Porta munizioni, si prodigava, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco nemico per rifornire l'arma. Ferito, rimaneva al suo posto. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Saad Salach, ascari (88333) dell'VIII battaglione eritreo. — Ferito in combattimento, continuò a disimpegnare il servizio di porta munizioni finchè non gli venne ordinato di abbandonare la lotta. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Aplemariam Guangul, buluc basci (19665) dell'VIII battaglione indigeni. — Buluc basci addetto alle salmerie, si lanciava con audacia all'inseguimento di nuclei ribelli. Persisteva arditamente, sebbene fatto segno al fuoco degli avversari, riuscendo ad ucciderne qualcuno. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Arancò Sunbulu, capo della banda « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in soccorso con i nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli, ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Ato Kussen, comandante della banda del « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Boru Goumbi, capo della banda del « Cercer » — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Dussà Tesfamariam, muntaz (41150) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — In combattimento animava ed incitava i compagni con la parola e l'esempio. Si distingueva per coraggio ed ardire. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Tessaié Hantal, muntaz (46314) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Comandante di pattuglia, la guidava arditamente, entro fitto bosco, all'attacco di nuclei ribelli, fugandoli. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Gabrè Kidam, comandante sottobanda della banda del « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Haile Maharenà, ascari (51330) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Durante un combattimento in zona boscosa, dimostrava calma e coraggio. Animava i compagni con la parola e l'esempio. Con sprezzo del pericolo, accorreva in soccorso, in tratto battuto, di un compagno gravemente ferito, riuscendo a trarlo in salvo. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Maawi Mussa, capo della banda del « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Mohamed Said Wadai, capo della banda del « Cercer ». — Par-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ministero delle corporazioni: Concorso a 10 posti di ispettore metrico aggiunto in prova (gruppo B, grado 11°) . Pag. 30

Ministero dell'educazione nazionale:

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi istituti di istruzione media . . . . . Pag. 31

Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei Regi istituti e nelle Regie scuole di istruzione media . Pag. 37

Regia prefettura di Avellino: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . . Pag. 38

Regia prefettura di Genova: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto. Pag. 39

Regia prefettura di Cuneo: Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto . . . . . Pag. 39

Regia prefettura di Rieti: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto . . . . . Pag. 39

Regia prefettura di Pavia:

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . . Pag. 40

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto . . . . . Pag. 40

Regia prefettura di Bologna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 40

ORDINI CAVALLERESCHI

Ripristino di onorificenza

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 20 ottobre 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 3 novembre 1939-XVIII, registro decreti n. 26, pagine 322-23), sulla proposta di S. E. il Primo Segretario di Sua Maestà il RE IMPERATORE per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, venne annullato il Regio Magistrale decreto in data 9 luglio 1936-XIV, che privava della onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia il signor Bazzano Enea fu Cesare, e pertanto deve considerarsi tuttora in vigore il Regio Magistrale decreto 27 aprile 1931, che conferiva al su nominato la predetta onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

(5591)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 19 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 28 luglio 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 159

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Ghebreyherghis Cassai, selumbasci del 1° squadrone eritreo. — Selumbasci di squadrone, con pochi uomini fronteggiava con perizia e valore forti gruppi di ribelli, slanciandosi poi decisamente al contrattacco al sopraggiungere dei rinforzi. Ferito gravemente, rimaneva sul posto di combattimento ad incitare i dipendenti; nuovamente colpito chiedeva di essere lasciato presso il reparto. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Zeudè Gharesillasse, ascari (6367) del V battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Porta ordini ardito, durante un aspro combattimento, attraversava zone scoperte e battute, dimostrando grande sprezzo del pericolo e slancio. Ferito gravemente alla colonna vertebrale, si rifiutava di cedere, al compagno inviato a sostituirlo, il messaggio di cui era latore e con un estremo sforzo di volontà, fisso alla consegna, si rialzava e portava a termine l'incarico. — Selenguà - Enderà, 26-27 luglio 1936-XIV.

ed alto senso del dovere. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Lamma Mellon, indigeno volontario della banda Amhara « Pollizzari ». — Figlio di capo abissino da poco sottomesso, partecipava volontariamente ad intenso ciclo di operazioni compiuto da una banda regolare. Ferito continuava a combattere per più ore, dando bella prova di fedeltà, di sprezzo del pericolo ed era di esempio agli altri armati della sua razza. — Becché Uaclò Collubi, 19-20 agosto 1935-XIV.

Negussè Ghebrè, ascari (87180) dell'VIII battaglione indigeni. — Porta munizioni, si prodigava, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco nemico per rifornire l'arma. Ferito, rimaneva al suo posto. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Saad Sulech, ascari (58382) dell'VIII battaglione eritreo. — Ferito in combattimento, continuò a distimpegnare il servizio di porta munizioni finchè non gli venne ordinato di abbandonare la lotta. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Aptemariam Guangul, bulue basci (19095) dell'VIII battaglione indigeni. — Bulue basci addetto alle salmerie, si lanciava con audacia all'inseguimento di nuclei ribelli. Persisteva arditamente, sebbene fatto segno al fuoco degli avversari, riuscendo ad ucciderne qualcuno. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Arancò Sunoulu, capo della banda « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in soccorso con i nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli, ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Ato Kussen, comandante della banda del « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Boru Goumbi, capo della banda del « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Dessù Tesfamariam, muntaz (41450) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — In combattimento animava ed incitava i compagni con la parola e l'esempio. Si distingueva per coraggio ed ardire. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Fessaè Hontal, muntaz (46214) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Comandante di pattuglia, la guidava arditamente, entro fitto bosco, all'attacco di nuclei ribelli, fugandoli. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Gubrè Kidam, comandante sottobanda della banda del « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Haile Mahareanà, ascari (54350) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Durante un combattimento in zona boscosa, dimostrava calma e coraggio. Animava i compagni con la parola e l'esempio. Con sprezzo del pericolo, accorreva in soccorso, in tratto battuto, di un compagno gravemente ferito, riuscendo a trarlo in salvo. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Maawi Mussa, capo della banda del « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Mohamed Said Wadal, capo della banda del « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Nenariam Tecchie, muntaz, (49117) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Comandante di bulue fucilieri, lo guidava con capacità e fermezza all'attacco, animando ed incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Oghè Heilu, muntaz (54330) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Guidava con capacità e valore i dipendenti all'attacco sotto intenso fuoco avversario, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Saad Adlam, muntaz del 1° squadrone eritreo. — Graduato valoroso, offertosi volontariamente quale porta ordini, attraversava ripetute volte una zona battuta, dimostrando sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Teclè Filtau, muntaz (47348) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Comandante di gruppo fucilieri, in combattimento, era esempio di ardimento e valore. Partecipava con slancio all'attacco animando ed incitando i dipendenti. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Tesfagherghis Tesemmà, ascari (85633) dell'VIII battaglione indigeni. — Porta ordini, si prodigò in combattimento con slancio e sprezzo del pericolo. Assolse il compito, ripetutamente attraversando zone scoperte e battute, riuscendo d'esempio ai compagni e recapitando tutti gli ordini di cui fu latore. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Tesfamariam Cahsai, muntaz (41436) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Comandante di bulue fucilieri, lo guidava con capacità e fermezza all'attacco, animando ed incitando i dipendenti con la parola e l'esempio. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Ussen Kabira, capo della banda del « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Zellechè Zechiè, ascari dell'aeroporto di Addis Abeba. — Recluta indigena di recente arruolata, seguiva il proprio ufficiale durante un attacco di ribelli in forze preponderanti, per porgergli caricatori e bombe a mano. Richiesta insistentemente un'arma, cooperava validamente alla difesa del posto, esponendosi più volte al fuoco per individuare gli assalitori. Dimostrava col suo contegno, coraggio, fedeltà, dedizione al superiore. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Zuoldi Woldeabzghi, ascari (85633) dell'VIII battaglione indigeni. — Porta ordini, si prodigò in combattimento con slancio e sprezzo del pericolo. Assolse il compito, ripetutamente attraversando zone scoperte e battute, riuscendo d'esempio ai compagni e recapitando tutti gli ordini di cui fu latore. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

(4686)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 18 dicembre 1939-XVIII, n. 1929.

Modifiche alle norme per l'avanzamento ai gradi di brigadiere e maresciallo di 3ª classe del Corpo degli agenti di P. S.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il regolamento per il Corpo degli agenti di P. S., approvato con R. decreto 30 novembre 1930-IX, n. 1629;

Visto il R. decreto 1° luglio 1937-XV, n. 1363, concernente l'istituzione di corsi di preparazione per l'avanzamento dei brigadieri di P. S. al grado di maresciallo di 3ª classe;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno e per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

« Possono partecipare al concorso i vicebrigadieri, con almeno due anni di grado, che nell'ultimo biennio abbiano conseguito la classifica di ottimo e non abbiano riportato nei due anni precedenti alla data del bando di concorso punizioni superiori alla consegna.

« Saranno inoltre esclusi dagli esami e dalla promozione i candidati che, successivamente alla data del bando, riportassero punizioni superiori alla consegna.

« Possono essere promossi per anzianità, secondo l'ordine di ruolo, i vicebrigadieri con almeno tre anni di grado, che abbiano dato prova di adeguata capacità, che nell'ultimo biennio abbiano conseguito classifiche non inferiori a quella di distinto e che non abbiano riportato nei due anni precedenti punizioni superiori alla consegna.

« I promossi per esami sono iscritti nel ruolo dei brigadieri secondo l'ordine di graduatoria, prima di quelli promossi per anzianità.

« Le promozioni per anzianità possono essere disposte anche prima che abbiano luogo quelle per esame, ed in tal caso, le prime sono effettuate con riserva di anzianità nei confronti di coloro che conseguono la promozione per esame.

« I vicebrigadieri che abbiano conseguito la promozione per anzianità possono partecipare al concorso per il conferimento del terzo dei posti disponibili; in tale caso essi andranno a conseguire nel ruolo il posto più favorevole che possa loro spettare in base alla graduatoria d'esame ».

« Art. 40 (ultimo comma). — Le prove avranno luogo in Roma dinanzi ad una Commissione composta analogamente a quella prevista nell'art. 43 e con le modalità di cui agli articoli 42, 1° comma, 44 e 45 ».

Art. 2.

Il R. decreto 1° luglio 1937-XV, n. 1363, relativo alla istituzione di corsi di preparazione per la promozione dei brigadieri di P. S. al grado di maresciallo di 3ª classe, è abrogato.

Gli articoli 41, 42, 43 e 44 del citato regolamento per il Corpo degli agenti di P. S. sono abrogati o sostituiti come segue:

« Art. 41. — Le promozioni dal grado di brigadiere di P. S. a quello di maresciallo di 3ª classe sono effettuate per esame di concorso da bandire in relazione al numero dei posti disponibili fra i brigadieri i quali, alla data di emanazione del bando, abbiano almeno tre anni di grado e che negli ultimi due anni abbiano riportato classifica non inferiore a quella di ottimo e non siano stati puniti di rigore.

« I candidati che successivamente all'emanazione del bando fossero puniti di rigore saranno esclusi dalle prove di esame e dalla promozione ».

« Art. 42. — L'esame delle domande degli aspiranti ai fini dell'ammissione al concorso è fatto dalla Commissione di cui all'art. 43.

« L'esame di concorso comporta una prova scritta e una prova orale sulle materie specificate nell'art. 40 ».

« Art. 43. — La Commissione esaminatrice è costituita dal capo della Divisione delle Forze armate di polizia del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tucco animando ed incitando i dipendenti. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Tesfagherghis Tesemmà, ascari (83635) dell'VIII battaglione indigeni. — Porta ordini, si prodigò in combattimento con slancio e sprezzo del pericolo. Assolse il compito, ripetutamente attraversando zone scoperte e battute, riuscendo d'esempio ai compagni e recapitando tutti gli ordini di cui fu latore. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Tesfamariam Cahsai, muntaz (41426) dell'VIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Comandante di buluc fucilieri, lo guidava con capacità e fermezza all'attacco, animando ed incitando i dipendenti con la parola e l'esempio. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Ussen Kabira, capo della banda del « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba - dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Zellechè Zechiè, ascari dell'aeroporto di Addis Abeba. — Recluta indigena di recente arruolata, seguiva il proprio ufficiale durante un attacco di ribelli in forze preponderanti, per porgergli caricatori e bombe a mano. Richiesta insistentemente un'arma, cooperava validamente alla difesa del posto, esponendosi più volte al fuoco per individuare gli assalitori. Dimostrava col suo contegno, coraggio, fedeltà, dedizione al superiore. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Zuoldi Woldeabzghi, ascari (85633) dell'VIII battaglione indigeni — Porta ordini, si prodigò in combattimento con slancio e sprezzo del pericolo. Assolse il compito, ripetutamente attraversando zone scoperte e battute, riuscendo d'esempio ai compagni e recapitando tutti gli ordini di cui fu latore. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

(4686)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 16 dicembre 1936-XVIII, n. 1929.

Modifiche alle norme per l'avanzamento ai gradi di brigadiere e maresciallo di 3ª classe del Corpo degli agenti di P. S.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il regolamento per il Corpo degli agenti di P. S., approvato con R. decreto 30 novembre 1930-IX, n. 1629;

Visto il R. decreto 1° luglio 1937-XV, n. 1363, concernente l'istituzione di corsi di preparazione per l'avanzamento dei brigadieri di P. S. al grado di maresciallo di 3ª classe;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno e per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 39 e l'ultimo comma del 40 del regolamento per il Corpo degli agenti di P. S., approvato con R. decreto 30 novembre 1930, n. 1629, sono abrogati e sostituiti come segue:

« Art. 39. — Le promozioni al grado di brigadiere hanno luogo per un terzo dei posti disponibili mediante esame di concorso e per due terzi per anzianità.

i candidati che, successivamente alla data del bando, riportassero punizioni superiori alla consegna.

« Possono essere promossi per anzianità, secondo l'ordine di ruolo, i vicebrigadieri con almeno tre anni di grado, che abbiano dato prova di adeguata capacità, che nell'ultimo biennio abbiano conseguito classifiche non inferiori a quella di distinto e che non abbiano riportato nei due anni precedenti punizioni superiori alla consegna.

« I promossi per esami sono iscritti nel ruolo dei brigadieri secondo l'ordine di graduatoria, prima di quelli promossi per anzianità.

« Le promozioni per anzianità possono essere disposte anche prima che abbiano luogo quelle per esame, ed in tal caso, le prime sono effettuate con riserva di anzianità nei confronti di coloro che conseguono la promozione per esame.

« I vicebrigadieri che abbiano conseguito la promozione per anzianità possono partecipare al concorso per il conferimento del terzo dei posti disponibili; in tale caso essi andranno a conseguire nel ruolo il posto più favorevole che possa loro spettare in base alla graduatoria d'esame ».

« Art. 40 (ultimo comma). — Le prove avranno luogo in Roma dinanzi ad una Commissione composta analogamente a quella prevista nell'art. 43 e con le modalità di cui agli articoli 42, 1° comma, 44 e 45 ».

Art. 2.

Il R. decreto 1° luglio 1937-XV, n. 1363, relativo alla istituzione di corsi di preparazione per la promozione dei brigadieri di P. S. al grado di maresciallo di 3ª classe, è abrogato.

Gli articoli 41, 42, 43 e 44 del citato regolamento per il Corpo degli agenti di P. S. sono abrogati o sostituiti come segue:

« Art. 41. — Le promozioni dal grado di brigadiere di P. S. a quello di maresciallo di 3ª classe sono effettuate per esame di concorso da bandire in relazione al numero dei posti disponibili fra i brigadieri i quali, alla data di emanazione del bando, abbiano almeno tre anni di grado e che negli ultimi due anni abbiano riportato classifica non inferiore a quella di ottimo e non siano stati puniti di rigore.

« I candidati che successivamente all'emanazione del bando fossero puniti di rigore saranno esclusi dalle prove di esame e dalla promozione ».

« Art. 42. — L'esame delle domande degli aspiranti ai fini dell'ammissione al concorso è fatto dalla Commissione di cui all'art. 43.

« L'esame di concorso comporta una prova scritta e una prova orale sulle materie specificate nell'art. 40 ».

« Art. 43. — La Commissione esaminatrice è costituita dal capo della Divisione delle Forze armate di polizia del Ministero dell'interno, o di chi ne fa le veci, presidente, e di due funzionari di gruppo *A* dell'Amministrazione dell'interno di grado non inferiore all'ottavo, membri.

« Un funzionario di gruppo *A* o *B* di grado non superiore all'ottavo della stessa Amministrazione ha le funzioni di segretario ».

« Art. 44. — Sono ammessi alla prova orale i candidati che riportano nella prova scritta una media non inferiore ai sei decimi e conseguono l'idoneità coloro che anche nella prova orale ottengano la medesima votazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« La media delle votazioni riportate nelle due prove serve a determinare la graduatoria finale.

« Le promozioni al grado di maresciallo di 3ª classe sono conferite secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti dei posti messi a concorso.

« Gli idonei che, in conseguenza, restano esclusi dalla promozione, non acquistano diritto a coprire i posti che si rendessero successivamente vacanti ».

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *dicembre* 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 416, *foglio* 112. — MANCINI

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 1939.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa religiosa dei Barnabiti del Real collegio « Carlo Alberto », con sede in Moncalieri (Torino).

N. 1939. R. decreto 26 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa religiosa dei Barnabiti del Real collegio « Carlo Alberto », con sede in Moncalieri (Torino) e viene autorizzata la Casa religiosa predetta ad accettare la donazione fatta a suo favore dalla Società anonima Italiana Case e Terreni, con sede in Torino, consistenti in immobili situati nei comuni di Moncalieri, Montaldo Torinese, Genova, Torino e Noli (Savona) del valore complessivo di L. 1.235.000, giusta perizia giurata del geometra Chiaretta in data 30 settembre-17 ottobre 1938-XVI.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1931.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Nome di Dio, con sede in Montone (Perugia).

N. 1931. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Nome di Dio, con sede in Montone (Perugia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1933.
Dichiarazione formale dei fini di n. 8 Confraternite in provincia di Pola.

N. 1933. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di n. 8 Confraternite in provincia di Pola.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1934.
Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della Chiesa di Sant'Antonio Abate, con sede in Siena.

N. 1934. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Siena in data 15 settembre 1935-XIII, col quale fu dissacrata la Chiesa di Sant'Antonio Abate, già sede della parrocchia omonima, in Siena.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1939-XVIII.
Modificazione allo statuto del Patronato nazionale per l'assistenza sociale.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto lo statuto del Patronato nazionale per l'assistenza sociale approvato con decreto Ministeriale 13 luglio 1935-XIII e modificato con i decreti Ministeriali 21 gennaio 1937-XV, e 15 ottobre 1938-XVI;

Veduta la deliberazione in data 30 novembre 1939-XVIII del Consiglio direttivo del Patronato con cui si propone una modificazione dell'art. 10 dello statuto;

Veduta la nota 13 dicembre 1939-XVIII con la quale il Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista esprime parere favorevole alla modificazione proposta;

Decreta:

E' approvata la seguente modificazione dello statuto del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, approvato con decreto Ministeriale 13 luglio 1935-XIII e modificato con i decreti Ministeriali 21 gennaio 1937-XV e 15 ottobre 1938-XVI.

Al terzo comma dell'art. 10 è sostituito il seguente:

« A capo di tutti i servizi centrali è nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del presidente, un direttore generale.

« Dal Consiglio direttivo, su proposta del presidente, sono nominati anche:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 416, *foglio* 112. — MANCINI

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. **1930**.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa religiosa dei Barnabiti del Real collegio « Carlo Alberto », con sede in Moncalieri (Torino).

N. 1930. R. decreto 26 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa religiosa dei Barnabiti del Real collegio « Carlo Alberto », con sede in Moncalieri (Torino) e viene autorizzata la Casa religiosa predetta ad accettare la donazione fatta a suo favore dalla Società anonima Italiana Case e Terreni, con sede in Torino, consistenti in immobili situati nei comuni di Moncalieri, Montaldo Torinese, Genova, Torino e Noli (Savona) del valore complessivo di L. 1.235.000, giusta perizia giurata del geometra Chiaretta in data 30 settembre-17 ottobre 1938-XVI.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. **1931**.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Nome di Dio, con sede in Montone (Perugia).

N. 1931. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento e Nome di Dio, con sede in Montone (Perugia).

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. **1932**.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della SS.ma Croce, con sede in Sagama (Nuoro).

N. 1932. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita della SS.ma Croce, con sede in Sagama (Nuoro).

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. **1934**.
Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della Chiesa di Sant'Antonio Abate, con sede in Siena.

N. 1934. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Siena in data 15 settembre 1935-XIII, col quale fu dissacrata la Chiesa di Sant'Antonio Abate, già sede della parrocchia omonima, in Siena.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1939-XVIII.
Modificazione allo statuto del Patronato nazionale per l'assistenza sociale.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto lo statuto del Patronato nazionale per l'assistenza sociale approvato con decreto Ministeriale 13 luglio 1935-XIII e modificato con i decreti Ministeriali 21 gennaio 1937-XV, e 15 ottobre 1938-XVI;

Veduta la deliberazione in data 30 novembre 1939-XVIII del Consiglio direttivo del Patronato con cui si propone una modificazione dell'art. 10 dello statuto;

Veduta la nota 13 dicembre 1939-XVIII con la quale il Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista esprime parere favorevole alla modificazione proposta;

Decreta:

E' approvata la seguente modificazione dello statuto del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, approvato con decreto Ministeriale 13 luglio 1935-XIII e modificato con i decreti Ministeriali 21 gennaio 1937-XV e 15 ottobre 1938-XVI.

Al terzo comma dell'art. 10 è sostituito il seguente:

« A capo di tutti i servizi centrali è nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del presidente, un direttore generale.

« Dal Consiglio direttivo, su proposta del presidente, sono nominati anche:

a) tre direttori centrali preposti rispettivamente ai servizi per gli affari generali, amministrativi e tecnici;
b) il capo dell'Ispettorato.

« Le attribuzioni dei funzionari predetti saranno fissate con il regolamento degli uffici da approvarsi dal Consiglio direttivo ».

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: RICCI

(3596)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1939-XVIII.

Attivazione del nuovo catasto per i Comuni costituenti il Distretto delle imposte di Monticelli d'Ongina (Piacenza).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 dicembre 1938-XVII, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto in tutti i Comuni che, alla data del presente decreto, costituiscono la Circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Monticelli d'Ongina nella provincia di Piacenza;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle apposite leggi, approvate con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° gennaio 1940-XVIII per tutti i Comuni che attualmente costituiscono il Distretto delle imposte di Monticelli d'Ongina e da tale data cesserà la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

(5580) *Il Ministro*: DI REVEL

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1939-XVIII.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Pesaro;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pesaro ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Fossombrone (Pesaro), dell'estensione di ettari 1380 circa, delimitata dai seguenti confini:

fiume Metauro, dal Ponte V. E. al Ponte Diocleziano;

strada Bellaguardia, dal Ponte Diocleziano al bivio [illegible] Bellaguardia;

strada vicinale Lombardi, dal bivio suddetto al bivio Cicoccia;

strada Cicoccia, dal bivio Cicoccia al bivio Mondaviese;

strada Mondaviese, dal bivio Mondaviese al Ponte Vittorio Emanuele.

La Commissione venatoria provinciale di Pesaro provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(5593)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 869, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, in data 22 dicembre 1939-XVIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 ottobre 1939-XVII, n. 1690 per la disciplina della produzione dei saponi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 24 novembre 1939-XVIII, n. 273.

(16)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo degli zolfi lavorati

Con provvedimento P 54 del 27 dicembre gli industriali produttori di zolfi lavorati sono stati autorizzati a praticare, al minimo, i seguenti prezzi:

zolfo doppio raffinato in pani . . . . . L. 60,30 al q.le
zolfo raffinato ventilato . . . . . » 77,30 » »

Rimangono immutate le condizioni di vendita precedentemente stabilite.

(17)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaro dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul Notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con Regio decreto in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1530;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 dicembre 1938-XVII, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto in tutti i Comuni che, alla data del presente decreto, costituiscono la Circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Monticelli d'Ongina nella provincia di Piacenza;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle apposite leggi, approvate con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° gennaio 1940-XVIII per tutti i Comuni che attualmente costituiscono il Distretto delle imposte di Monticelli d'Ongina e da tale data cesserà la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

(5580) *Il Ministro*: DI REVEL

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1939-XVIII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Pesaro;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pesaro ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Fossombrone (Pesaro), dell'estensione di ettari 1389 circa, delimitata dai seguenti confini:

fiume Metauro, dal Ponte V. E. al Ponte Diocleziano;

strada Bellaguardia, dal Ponte Diocleziano al bivio Scuole Bellaguardia;

strada San Martino Muri, dal bivio Scuole Bellaguardia al bivio Caldarelle;

strada Montalto, dal bivio Caldarelle al bivio San Sergio;

strada San Sergio, dal bivio San Sergio al bivio Torricella;

strada Isola Fano, dal bivio Torricella al bivio vicinale Lombardi;

sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(5595)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 880, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, in data 22 dicembre 1939-XVIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1696 per la disciplina della produzione dei saponi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 24 novembre 1939-XVIII, n. 273.

(16)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo degli zolfi lavorati

Con provvedimento P. 547 del 27 dicembre gli industriali produttori di zolfi lavorati sono stati autorizzati a praticare, al massimo, i seguenti prezzi:

zolfo doppio raffinato in pani . . . . . L. 66,30 al qle
zolfo raffinato ventilato . . . . . » 77,30 » »

Rimangono immutate le condizioni di vendita precedentemente stabilite.

(17)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaro dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul Notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con Regio decreto in data 18 dicembre 1939, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Volpicelli Angelo residente nel comune di Ferentino, distretto notarile di Frosinone, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 24 gennaio 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1938, n. 1953.

Roma, addì 26 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: TUPINI

(5598)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 20
dal 16 al 31 ottobre 1939-XVIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Asti	Asti	B	—	1
Bari	Sannicandro	B	—	1
Belluno	Trichiana	B	—	1
Benevento	Fragneto Monforte	B	—	1
Brindisi	Brindisi	O	—	1
Id.	Cisternino	E	—	1
Id.	Francavilla Fontana	B	—	1
Catanzaro	Sersale	Cap	—	1
Frosinone	Sora	Cap	—	1
Gorizia	Cernizza Goriziana	Cap	—	1
Macerata	Visso	O	—	1
Milano	Milano	B	1	2
Napoli	Capua	B	—	1
Parma	Golese	B	—	1
Pistoia	Larciano	B	—	1
Potenza	Melfi	O	—	1
Reggio Calabria	Caulonia	B	—	1
Trapani	Mazara del Vallo	B	—	1
Treviso	Paese	B	—	1
Vercelli	Lozzolo	B	—	1
			1	20
Carbonchio sintomatico.				
Belluno	Livinallongo del Col di Lana	B	—	1
Cuneo	Centallo	B	—	1
Id.	Mondovì	B	—	1
Sassari	Ozieri	B	—	1
			—	4
Afta epizootica.				
Agrigento	Burgio	B	1	—
Id.	Sambuca di Sicilia	B	—	1
Id.	Ribera	B	—	1
Id.	Licata	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica				
Alessandria	Pomaro	B	1	1
Id.	Quattordio	B	—	1
Id.	Rosignano	B	1	1
Id.	San Salvatore	B	—	1
Id.	Treville	B	1	2
Id.	Valenza	B	1	1
Id.	Villanova Monferrato	B	—	1
Id.	Volpedo	B	—	2
Ancona	Ancona	B	—	4
Aosta	Albiano d'Ivrea	B	—	1
Id.	Alice Superiore	B	—	2
Id.	Antei Sant'Andrea	B	—	1
Id.	Bollengo	B	—	2
Id.	Borgomasino	B	—	7
Id.	Id.	B (Cap)	—	1
Id.	Camosio	B	1	3
Id.	Castellamonte	B	—	2
Id.	Cianibave	B	—	1
Id.	Vico Canavese	B	—	1
Id.	Id.	B (Cap)	—	1
Id.	Vische	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	—	3
Aquila	Aquila	O	1	—
Id.	Avezzano	B	4	—
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Castel di Ieri	O	1	—
Id.	Collelongo	O	1	—
Id.	Goriano Sicoli	O	1	—
Id.	Lucone Marsi	O	1	—
Id.	Massa d'Alba	B	1	—
Id.	Molino Aterno	B	1	—
Id.	Morino	B	1	—
Id.	Pescina	B	1	—
Id.	Sgurgola Marsicana	B	1	—
Id.	Trasacco	B	—	4
Arezzo	Arezzo	B	—	9
Id.	Marciano	B	—	2
Ascoli Piceno	Amandola	B	1	—
Id.	Comunanza del Lit.	B	1	—
Id.	Montefalcone	B	—	1
Id.	Montefortino	B	2	5
Id.	Montegallo	B	3	—
Id.	Smerillo	B	4	—
Asti	Asti	B	2	4
Id.	Villanova	B	3	—
Id.	Scurzolengo	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Vinle	B	1	1
Id.	Montiglio	B	1	—
Id.	Viglano	B	1	—
Id.	Castelnuovo Don Bosco	B	1	—
Id.	Castello d'Annone	B	1	—
Id.	Camerano Casasco	B	—	1
Id.	Frinco	B	1	—
Id.	Isola d'Asti	B	1	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bollettino bimensile del bestiame n. 20
dal 16 al 31 ottobre 1939-XVIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Asti	Asti	B	—	1
Bari	Sannicandro	B	—	1
Belluno	Trichiana	B	—	1
Benevento	Frugneto Monforte	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	—	1
Id.	Cisternino	B	—	1
Id.	Francavilla Fontana	B	—	1
Catanzaro	Soriale	Cap	—	1
Frosinone	Sora	Cap	—	1
Gorizia	Cernizza Goriziana	Cap	—	1
Macerata	Visso	B	—	1
Milano	Milano	B	1	—
Napoli	Capua	B	—	1
Parma	Golese	B	—	1
Pistoia	Larciano	B	—	1
Potenza	Melfi	B	—	1
Reggio Calabria	Caulonia	B	—	1
Trapani	Mazara del Vallo	B	—	1
Treviso	Paese	B	—	1
Vercelli	Lozzolo	B	—	1
			1	20
Carbonchio sintomatico.				
Belluno	Livinallongo del Col di Lana	B	—	1
Cuneo	Centallo	B	—	1
Id.	Mondovì	B	—	1
Sassari	Ozieri	B	—	1
			—	4
Afta epizootica.				
Agrigento	Burgio	B	1	—
Id.	Sambuca di Sicilia	B	—	1
Id.	Ribera	B	—	1
Id.	Licata	B	—	1
Alessandria	Alessandria	B	—	4
Id.	Balzola	B	—	1
Id.	Bassignana	B	—	1
Id.	Cabella Ligure	B	—	1
Id.	Capriata	B	—	1
Id.	Casale Monferrato	B	1	3
Id.	Cassine	B	—	1
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	—	1
Id.	Felizzano	B	—	1
Id.	Frassineto	B	—	2
Id.	Montemarzino	B	—	1
Id.	Morisengo	B	—	1
Id.	Ottiglio	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

Alessandria	Pomaro	B	1	1
Id.	Quattordio	B	—	1
Id.	Rosignano	B	1	1
Id.	San Salvatore	B	—	2
Id.	Treville	B	—	1
Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Villanova Monferrato	B	1	—
Id.	Volpedo	B	—	3
Ancona	Ancona	B	—	4
Aosta	Albiano d'Ivrea	B	—	3
Id.	Alice Superiore	B	—	1
Id.	Antei Sant'Andrea	B	—	5
Id.	Bollengo	B	—	1
Id.	Borgomasino	B	—	7
Id.	Id.	B (Afta)	1	3
Id.	Camosio	B	—	3
Id.	Castellamonte	B	—	7
Id.	Chambave	B	—	1
Id.	Vico Canavese	B	—	1
Id.	Id.	B (0,5)	1	—
Id.	Visshe	B	—	1
Id.	Vistrorio	B	1	—
Aquila	Aquila	B	1	—
Id.	Avezzano	B	4	—
Id.	Capitignano	B	1	—
Id.	Castel del Monte	B	1	—
Id.	Castel di Ieri	B	1	—
Id.	Collelongo	B	1	—
Id.	Goriano Sicoli	B	2	—
Id.	Lucone Marsi	B	1	—
Id.	Massa d'Alba	B	1	—
Id.	Molino Aterno	B	1	—
Id.	Morino	B	1	—
Id.	Pescina	B	1	—
Id.	Sperga Marsicana	B	1	—
Id.	Trasacco	B	—	4
Arezzo	Arezzo	B	—	2
Id.	Marciano	B	1	—
Ascoli Piceno	Amandola	B	1	—
Id.	Comunanza del Litt.	B	1	—
Id.	Montefalcone	B	—	1
Id.	Montefortino	B	2	—
Id.	Montegallo	B	3	—
Id.	Smerillo	B	1	—
Asti	Asti	B	4	—
Id.	Villanova	B	3	—
Id.	Scurzolengo	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Vinle	B	1	—
Id.	Montigllo	B	1	—
Id.	Vigliano	B	1	—
Id.	Castelnuovo Don Bosco	B	1	—
Id.	Castello d'Annone	B	1	—
Id.	Camerano Casasco	B	1	—
Id.	Frinco	B	—	1
Id.	Isola d'Asti	B	—	1
Id.	Villa Corsione	B	—	1
Id.	San Damiano	B	—	1
Id.	Galliano	B	—	1
Id.	Mongardino	B	—	2
Id.	Rocbella	B	—	1
Bari	Bari	B	1	7
Belluno	Arsiè	B	3	1
Id.	Feltre	B	1	3
Id.	Limana	B	7	1
Id.	Mel	B	—	7
Id.	Ledavena	B	—	1
Id.	Seren del Grappa	B	—	2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Belluno	Trichiana	B	3	1
Benevento	Alvignano	B	—	—
Bergamo	Almenno San Bartol.	B	—	1
Id.	Azzano San Paolo	B	—	—
Id.	Bergamo	B	—	1
Id.	Boltanico	B	—	—
Id.	Calcio	B	—	—
Id.	Casirate d'Adda	B	—	—
Id.	Cenate d'Argon	B	1	—
Id.	Costa Volpino	B	1	—
Id.	Levate	B	—	1
Id.	Romano Lombardo	B	1	—
Id.	Roncola	B	—	1
Id.	Torre de' Busi	B	—	1
Id.	Villa d'Adda	B	—	1
Bologna	San Giovanni in Per.	B	14	11
Id.	Minerbio	B	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	10	6
Id.	Sala Bolognese	S	1	1
Id.	Crespellano	S	4	1
Id.	Crevalcore	S	6	8
Id.	Anzola Emilia	S	1	1
Id.	Zola Predosa	S	—	—
Id.	San Pietro in Casale	S	1	—
Id.	Bologna	S	1	—
Id.	Castelguelfo	S	—	—
Id.	Imola	S	—	—
Id.	Baricella	S	—	—
Id.	Galliera	S	—	—
Id.	Calderara	S	—	—
Id.	San Giorgio di Piano	S	—	—
Id.	Pieve di Cento	S	—	—
Id.	Budrio	B	—	—
Bolzano	Brennero	B	3	—
Brescia	Bagolino	B	1	—
Id.	Bedizzole	B	—	1
Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Calcinato	B	—	—
Id.	Carpenedolo	B	1	—
Id.	Chiari	B	—	—
Id.	Dello	B	1	—
Id.	Desenzano	B	—	—
Id.	Erbusco	B	—	1
Id.	Gambara	B	—	—
Id.	Ghedi	B	—	—
Id.	Gussago	B	1	—
Id.	Lonato	B	—	—
Id.	Manerba	B	—	—
Id.	Marcheno	B	—	—
Id.	Montichiari	B	—	—
Id.	Offlaga	B	1	—
Id.	Orzinuovi	B	—	—
Id.	Palazzolo Sull'Oglio	B	1	—
Id.	Pertica Alta	B	—	—
Id.	Perdegnaga Ocano	B	—	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Catania	Tremestieri Etneo	B	—	7
Catanzaro	Badolato	B	—	5
Id.	Cirò	B	—	1
Id.	Crucoli	B	—	9
Id.	Davoli	B	—	1
Id.	Magisano	B	—	2
Id.	Sellia	B	—	3
Id.	Soveria Simeri	B	—	19
Id.	Crichi Simeri	B	—	4
Id.	Crotone	B	14	2
Id.	Filogaso	B	1	3
Id.	Isola Capo Rizzuto	B	1	1
Id.	Isca sull'Jonio	B	1	4
Id.	Limbadi	B	3	1
Id.	Mesoraca	B	7	17
Id.	Cotronei	B	2	—
Id.	Cutro	BO	5	—
Id.	Falerna	B	8	—
Id.	Mileto	B	2	—
Id.	Nocera Tirinese	B	4	—
Id.	Pallagorio	B	2	—
Id.	Lambiase	B	3	—
Id.	Satriano	B	4	—
Id.	San Calogero	BO	16	—
Id.	Santa Eufemia	B	3	—
Id.	Santa Severina	B	1	—
Id.	Strongoli	B	1	—
Id.	Umbriatico	B	2	—
Id.	Zagarise	B	6	—
Como	Barzano	B	—	1
Id.	Bosisio	B	—	1
Id.	Breccia	B	—	1
Id.	Cantù	B	—	1
Id.	Carimate	B	3	1
Id.	Carugo	B	—	1
Id.	Cassago	B	1	—
Id.	Cirimibo	B	—	1
Id.	Civate	B	—	1
Id.	Costamasnaga	B	—	2
Id.	Cucciago	B	—	2
Id.	Erba	B	—	1
Id.	Galbiate	B	—	1
Id.	Garbagnate	B	—	1
Id.	Imerigo	B	—	1
Id.	Lomazzo	B	2	—
Id.	Lurate Caccivio	B	—	1
Id.	Nibionno	B	1	—
Id.	Oggiono	B	—	1
Id.	Olgiate Calco	B	—	1
Id.	Oltrona	B	1	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Pasturò	B	—	1
Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Sirone	B	1	—
Id.	Villaguardia	B	—	1
Cremona	Casalmaggiore	B	—	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Afta epizootica.*

Belluno	Trichiana	B	3	—	1
Benevento	Alvignano	B	3	—	—
Bergamo	Almenno San Bartol.	B	2	—	1
Id.	Azzano San Paolo	B	2	1	—
Id.	Bergamo	B	2	—	—
Id.	Bottanico	B	2	—	—
Id.	Calcio	B	2	—	—
Id.	Casirate d'Adda	B	1	—	—
Id.	Cenate d'Argon	B	1	—	—
Id.	Costa Volpino	B	1	—	1
Id.	Levate	B	1	—	—
Id.	Romano Lombardo	B	1	—	1
Id.	Roncola	B	—	—	1
Id.	Torre de' Busi	B	—	—	1
Id.	Villa d'Adda	B	—	—	—
Bologna	San Giovanni in Per.	B	14	11	—
Id.	Minerbio	B	1	—	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	S	10	6	1
Id.	Sala Bolognese	S	1	1	1
Id.	Crespellano	S	4	1	8
Id.	Crevalcore	S	6	5	1
Id.	Anzola Emilia	S	1	1	—
Id.	Zola Predosa	S	—	—	6
Id.	San Pietro in Casale	S	1	—	1
Id.	Bologna	S	—	1	2
Id.	Castelguelfo	S	—	—	1
Id.	Imola	S	—	—	2
Id.	Bentivoglio	S	—	—	1
Id.	Galliera	S	—	—	2
Id.	Calderara	S	—	—	2
Id.	San Giorgio di Piano	S	—	—	1
Id.	Pieve di Cento	B	—	—	2
Id.	Budrio	B	3	—	—
Bolzano	Brennero	B	1	—	1
Brescia	Bagolino	B	1	—	—
Id.	Bedizzole	B	1	—	—
Id.	Brescia	B	1	—	1
Id.	Calcinato	B	—	—	3
Id.	Carpenedolo	B	—	—	1
Id.	Chiari	B	—	—	1
Id.	Dello	B	—	—	1
Id.	Desenzano	B	—	—	1
Id.	Erbusco	B	—	—	1
Id.	Gambara	B	—	—	1
Id.	Ghedi	B	—	—	1
Id.	Gussago	B	—	—	1
Id.	Lonato	B	—	—	1
Id.	Manerba	B	—	—	1
Id.	Marcheno	B	—	—	1
Id.	Montichiari	B	—	—	1
Id.	Offlaga	B	—	—	1
Id.	Orzinuovi	B	—	—	1
Id.	Palazzolo Sull'Oglio	B	—	—	1
Id.	Pertica Alta	B	—	—	1
Id.	Perdegnaga Oriano	B	—	—	1
Id.	Provaglio d'Iseo	B	—	—	1
Id.	Pozzolengo	B	—	—	1
Id.	Preseglie	B	—	—	1
Id.	Remedello	B	—	—	1
Id.	Sabbio Chiese	B	—	—	1
Id.	Tavernole sul Mella	B	—	—	1
Id.	Temù	B	—	—	1
Id.	Visano	B	—	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	B	—	—	3
Id	San Cataldo	B	—	—	7
Catania	Catania	B	—	—	3
Id.	Sant'Agata li Battiati	B	—	—	1

Segue: *Afta epizootica.*

Catania	Tremestieri Etneo	B	—	—	7
Catanzaro	Badolato	B	—	—	5
Id.	Cirò	B	—	—	1
Id.	Crucoli	B	—	—	9
Id.	Davoli	B	—	—	1
Id.	Magisano	B	—	—	3
Id.	Sellia	B	—	—	10
Id.	Soverìa Simeri	B	—	—	4
Id.	Crichi Simeri	B	—	—	2
Id.	Crotone	B	2	14	2
Id.	Filogaso	B	—	1	5
Id.	Isola Capo Rizzuto	B	—	1	1
Id.	Isca sull'Jonio	B	—	1	4
Id.	Limbadi	B	—	3	1
Id.	Mesoraca	B	—	7	7
Id.	Cotronei	B	2	2	—
Id.	Cutro	no	5	5	—
Id.	Falerna	B	8	8	—
Id.	Mileto	B	2	2	—
Id.	Nocera Tirinese	B	4	4	—
Id.	Pallagorio	B	2	2	—
Id.	Lamblase	B	3	3	—
Id.	Satriano	B	4	4	—
Id.	San Calogero	no	10	10	—
Id.	Santa Eufemia	B	5	5	—
Id.	Santa Severina	B	1	1	—
Id.	Strongoli	B	1	1	—
Id.	Umbriatico	B	2	2	—
Id.	Zagarise	ns	6	6	—
Como	Barzano	B	—	—	1
Id.	Bosisio	B	—	—	1
Id.	Brecchia	B	—	—	1
Id.	Cantù	B	—	—	1
Id.	Carimate	B	2	—	1
Id.	Carugo	B	—	1	1
Id.	Cassago	B	—	—	1
Id.	Cirimibo	B	1	—	1
Id.	Civate	B	—	—	1
Id.	Costamasnaga	B	—	—	2
Id.	Cucciago	B	—	—	1
Id.	Erba	B	—	—	1
Id.	Galbiate	B	—	—	1
Id.	Garbagnate	B	—	—	2
Id.	Imerigo	B	—	—	2
Id.	Lomazzo	B	2	—	1
Id.	Lurate Caccivio	B	—	1	1
Id.	Nibionno	B	—	—	1
Id.	Oggiono	B	1	—	1
Id.	Olgiate Calco	B	—	1	1
Id.	Oltrona	B	1	—	1
Id.	Id.	B	—	1	1
Id.	Pasturò	B	1	—	1
Id.	Rogeno	B	—	1	4
Id.	Sirone	B	1	—	1
Id.	Villaguardia	B	—	1	1
Cremona	Casalmaggiore	B	—	—	1
Id.	Cremona	B	1	6	—
Id	Grotta d'Adda	B	—	—	2
Id.	Palvareto	B	—	—	1
Id.	Pessina Cremonese	B	—	—	1
Id.	Stagno Lombardo	B	—	—	1
Id.	Vescovato	B	—	—	1
Id.	Volongo	B	—	—	1
Id	Voltido	B	—	—	1
Cuneo	Busca	B	—	—	1
Id.	Cuneo	B	—	—	1
Id.	Demonte	B	—	—	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Cuneo	Galola Molola	B	—	1
Id.	Lequio Berria	B	1	—
Id.	Martiniana Po	B	1	4
Id.	Revello	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	12
Id.	Sondeno	B	—	4
Id.	Cento	B	—	3
Id.	Copparo	B	—	3
Id.	Ferrara	B	—	28
Id.	Formignana	B	—	1
Id.	Mussafiscaglia	B	—	1
Id.	Poggiorenatico	B	—	3
Id.	Portomaggiore	B	—	3
Firenze	Fiesole	B	—	1
Id.	Firenze	B	—	1
Forlì	Rimini	B	1	—
Id.	Bagno di Romagna	B	—	1
Id.	Cesena	B	—	5
Id.	Galeo	B	—	1
Id.	Sant'Arcangelo	B	—	1
Id.	Forlì	B	—	6
Frosinone	Sora	B	—	1
Genova	Borzonasca	B	6	—
Gorizia	Dolegna di Collio	B	—	1
Id.	Sagrado	B	1	—
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	—	1
Id.	Gavorrano	B	—	8
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Roccastrada	B	—	4
Livorno	Campiglia Marittima	B	—	5
Id.	Cecina	B	1	—
Id.	Collesalvetti	B	—	1
Id.	Livorno	SB	1	—
Lucca	Pietrasanta	B	—	2
Id.	Viareggio	B	—	1
Macerata	Monte San Martino	B	2	—
Id.	San Ginesio	BO	1	—
Id.	Sarnano	B	—	1
Mantova	Acquanegra	B	2	—
Id.	Asola	B	—	1
Id.	Casaloldo	B	1	—
Id.	Castelgoffredo	B	3	5
Id.	Castellucchio	B	2	3
Id.	Castiglione delle Stiv.	B	4	4
Id.	Ceresara	B	7	2
Id.	Gazoldo	B	1	—
Id.	Golfo	B	3	2
Id.	Marcaria	B	2	3
Id.	Medole	B	3	2
Id.	Pinbiena	B	2	2
Id.	Poggio Rusco	B	2	6
Id.	Porto Mantovano	B	3	—
Id.	Rodigo	B	—	5
Id.	Roverbella	B	1	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Milano	Giussano	B	—	1
Id.	Lainate	B	—	1
Id.	Mediglia	B	1	—
Id.	Milano	B	1	—
Id.	Monza	B	1	—
Id.	Pozzo d'Adda	B	1	—
Id.	Pogliano Milanese	B	—	1
Id.	Robecchetto con Induno	B	1	—
Id.	Robecco sul Naviglio	B	4	—
Id.	Sedriano	B	—	1
Id.	Segrate	B	—	1
Id.	Sondo	B	—	2
Id.	Truccazzano	B	1	—
Id.	Turano Lodigiano	B	1	—
Id.	Vedano al Lambro	B	—	1
Id.	Villasanta	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	—	1
Id.	Campogalliano	B	—	1
Id.	Camposanto	B	—	1
Id.	Carpi	B	—	1
Id.	Castelfranco	B	34	10
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Formigine	B	1	3
Id.	Mirandola	B	12	8
Id.	Modena	B	21	5
Id.	Nonantola	B	16	4
Id.	Navarino	B	5	5
Id.	San Cesario	B	10	—
Id.	San Prospero	B	3	1
Id.	Spilamberto	B	2	1
Napoli	Castel Volturno	B	1	1
Id.	Cancello ed Arnone	B	2	1
Id.	S. Maria la Fossa	B	1	2
Novara	Novara	B	2	1
Id.	Armeno	B	1	2
Id.	Barengo	B	4	—
Id.	Borgomanero	B	—	3
Id.	Castelli Cassiani	B	3	—
Id.	Crodo	B	—	1
Id.	Domodossola	B	2	—
Id.	Invorio	B	—	2
Id.	Sozzago	B	—	1
Id.	Trontano	B	1	—
Id.	Vespolate	B	—	3
Padova	Bardona	B	1	—
Id.	Battaglia Terme	B	—	1
Id.	Borgoricco	B	—	3
Id.	Brugine	B	—	2
Id.	Camposampiero	B	8	—
Id.	Campo San Martino	B	—	5
Id.	Carceri	B	—	3
Id.	Curtigliano di Brenta	B	7	—
Id.	Carrara San Giorgio	B	—	6
Id.	Cinto Euganeo	B	—	2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Atto epizootico.*

Cuneo	Galola Molola	B	—	1
Id.	Legnò Berria	B	1	—
Id.	Martiniana Po	B	1	4
Id.	Revello	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	12
Id.	Sondeno	B	—	4
Id.	Cento	B	—	7
Id.	Copparo	B	—	3
Id.	Ferrara	B	—	28
Id.	Formignana	B	—	1
Id.	Massafiscaglia	B	—	1
Id.	Poggiorenatico	B	—	2
Id.	Portomaggiore	B	—	3
Firenze	Fiesole	B	—	1
Id.	Firenze	B	—	1
Forlì	Rimini	B	1	—
Id.	Bagno di Romagna	B	—	1
Id.	Cesena	B	—	5
Id.	Galteo	B	—	1
Id.	Sant'Arcangelo	B	—	1
Id.	Forlì	B	—	6
Frosinone	Sora	B	—	1
Genova	Borzonasca	B	6	—
Gorizia	Dolegna di Collio	B	—	1
Id.	Sagrado	B	1	—
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	—	1
Id.	Gavorrano	B	—	8
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Roccastrada	B	—	4
Livorno	Campiglia Marittima	B	—	5
Id.	Cecina	O	1	—
Id.	Collesalvetti	B	—	1
Id.	Livorno	SB	1	1
Lucca	Pietrasanta	B	—	2
Id.	Viareggio	B	—	1
Macerata	Monte San Martino	B	2	—
Id.	San Ginesio	B O	—	1
Id.	Sarnano	B	—	1
Mantova	Acquanegra	B	3	2
Id.	Asola	B	—	1
Id.	Casaloldo	B	1	3
Id.	Castelgoffredo	B	3	5
Id.	Castellucchio	B	2	3
Id.	Castiglione delle Stiv.	B	4	4
Id.	Ceresara	B	7	2
Id.	Gazoldo	B	1	—
Id.	Golto	B	3	2
Id.	Marcaria	B	2	3
Id.	Medole	B	3	3
Id.	Pinbega	B	2	1
Id.	Poggio Rusco	B	6	2
Id.	Porto Mantovano	B	—	3
Id.	Rodigo	B	5	2
Id.	Roverbella	B	6	1
Id.	Sermide	B	1	2
Id.	Serravalle	B	1	3
Id.	Virgilio	B	1	1
Id.	Volta Mantovana	B	1	1
Milano	Arese	B	1	—
Id.	Boffalora Adda	B	1	—
Id.	Caselle Landi	B	—	1
Id.	Cavenrta	B	—	1
Id.	Cernusco sul Naviglio	B	2	—
Id.	Comazzo	B	1	—
Id.	Cornovecchio	B	—	1
Id.	Desio	B	—	1
Id.	Garbagnate Milanese	B	1	—

Segue: *Atto epizootico.*

Milano	Giussano	B	—	1
Id.	Lainate	B	—	1
Id.	Mediglia	B	1	—
Id.	Milano	B	1	—
Id.	Monza	B	1	—
Id.	Pozzo d'Adda	B	1	—
Id.	Pogliano Milanese	B	—	1
Id.	Robecchetto con Induno	B	1	—
Id.	Robecco sul Naviglio	B	4	3
Id.	Sedriano	B	—	1
Id.	Segrate	B	—	1
Id.	Sonico	B	—	2
Id.	Truccazzano	B	1	1
Id.	Turano Lodigiano	B	1	—
Id.	Vedano al Lambro	B	—	1
Id.	Villasanta	B	1	1
Modena	Bastiglia	B	—	1
Id.	Campogalliano	B	—	1
Id.	Campogalliano	B	—	1
Id.	Carpi	B	—	1
Id.	Castelfranco	B	84	19
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Mirandola	B	2	3
Id.	Modena	B	21	8
Id.	Nonantola	B	16	5
Id.	Navarino	B	3	4
Id.	San Cesario	B	10	5
Id.	San Prospero	B	3	—
Id.	Spilamberto	B	2	—
Napoli	Castel Volturno	B	1	—
Id.	Cancello ed Arnone	B	1	—
Id.	S. Maria la Fossa	B	1	—
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Armeno	B	2	—
Id.	Marengo	B	1	3
Id.	Borgomanero	B	4	1
Id.	Castelli Castellini	B	—	1
Id.	Crodo	B	3	—
Id.	Domodossola	B	1	1
Id.	Invorio	B	2	2
Id.	Sozzago	B	1	1
Id.	Tronzano	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	3
Padova	Bardona	B	1	1
Id.	Battaglia Terme	B	1	3
Id.	Borgoricco	B	1	2
Id.	Brugine	B	2	5
Id.	Camposampiero	B	8	3
Id.	Campo San Martino	B	1	2
Id.	Cazzeri	B	1	2
Id.	Carmignano di Brenta	B	7	6
Id.	Carrara San Giorgio	B	1	2
Id.	Cinto Euganeo	B	1	3
Id.	Cittadella	B	4	13
Id.	Este	B	1	4
Id.	Fontaniva	B	3	8
Id.	Grantorto	B	1	3
Id.	Loreggia	B	5	7
Id.	Masera	B	1	1
Id.	Massanzago	B	1	1
Id.	Monselice	B	1	3
Id.	Montegrotto Terme	B	1	2
Id.	Piazzola sul Brenta	B	1	8
Id.	Rovolon	B	1	2
Id.	Saonara	B	1	2
Id.	Sant'Elena	B	1	2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Padova	San Giorgio Bosco	B	6	8
Id.	Santa Giustina in Colle	B	—	1
Id.	San Martino di Lupari	B	—	1
Id.	Sant'Urbano	B	—	5
Id.	Stanghella	B	—	3
Id.	Tombolo	B	—	4
Id.	Trebaseghe	B	—	5
Id.	Vescovana	B	—	2
Id.	Vighizzolo d'Este	B	—	5
Id.	Vigonza	B	1	3
Id.	Villa del Conte	B	—	2
Id.	Villa Estens	B	—	2
Parma	Noceto	B	—	2
Id.	Traversetolo	B	—	1
Pavia	Barbianello	B	1	—
Id.	Borgo Priolo	B	2	4
Id.	Borgoratto Mormorolo	B	—	2
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Casei Gerola	B	2	1
Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Castelletto di Branduzzo	B	1	—
Id.	Cigognola	B	1	—
Id.	Codevilla	B	1	—
Id.	Corana	B	1	—
Id.	Mede	B	—	1
Id.	Redavalle	B	1	—
Id.	Rocca Susella	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	—	1
Id.	Verretto	B	1	—
Id.	Voghiera	B	1	1
Pesaro Urbino	Pesaro	B	—	2
Id.	Gabicce	B	—	1
Pisa	Bagni di Casciana	B	—	2
Id.	Casale Marittimo	B	—	1
Id.	Pisa	B	1	5
Id.	Id.	O	—	3
Id.	Ruparbella	B	—	1
Id.	Id.	O	2	—
Id.	San Miniato	B	—	3
Pistoia	Pistoia	B	1	—
Ravenna	Castel Bolognese	B	—	1
Id.	Cervia	B	—	1
Id.	Conselice	B	—	1
Id.	Lugo	B	—	2
Id.	Ravenna	B	—	3
Id.	Russi	B	—	4
Reggio Calabria	Reggio Calabria	B	—	3
Id.	Cittanova	B	11	—
Id.	Rosarno	B	5	—
Id.	Rizziconi	B	6	11
Id.	Samo di Calabria	B	—	1
Id.	Melicucca	B	3	6
Id.	Taurianova	B	3	—
Id.	Platì	B	5	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Reggio nell'Emilia	Cusalgrande	B	—	1
Id.	Guastalla	B	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	2
Id.	Correggio	B	—	1
Rieti	Rieti	B	—	5
Id.	Contigni	B	—	1
Id.	Selci	B	—	1
Roma	Roma	BO	7	2
Rovigo	Ceneselli	B	2	—
Id.	Trecenta	B	1	—
Savona	Cairo Montenotte	B	—	2
Id.	Calice Ligure	B	—	1
Id.	Dego	B	—	1
Id.	Orlonero	B	—	1
Id.	Toirano	B	—	3
Id.	Villanova di Albenga	B	—	1
Sondrio	Dubino	B	1	—
Terni	Amelia	B	—	1
Id.	Arrone	B	2	1
Id.	Farentillo	B	3	3
Id.	Montecastrilli	B	—	4
Id.	Narni	B	—	4
Id.	Otricoli	B	—	4
Id.	Sangemini	B	—	1
Id.	Terni	B	4	5
Torino	Moncalieri	B	3	1
Id.	Condove	B	2	—
Id.	Carignano	B	2	1
Id.	Fenestrelle	B	1	—
Id.	Pinerolo	B	1	—
Id.	Perosa Argentina	B	4	—
Id.	Torino	B	1	—
Id.	Pecetto	B	—	1
Id.	La Loggia	B	—	1
Id.	Riva di Chieri	B	—	1
Id.	Piobesi	B	—	1
Id.	Sant'Ambrogio	B	—	1
Id.	Rivalta	B	—	1
Id.	Chieri	B	—	1
Id.	Ciriè	B	—	1
Trento	Ala	B	2	—
Id.	Borgo	B	1	—
Id.	Brentonico	B	1	3
Id.	Caldes	B	—	5
Id.	Egna	B	4	—
Id.	Montagna	B	4	—
Id.	Levico	B	1	—
Id.	Ossana	B	10	—
Id.	Pergine Valsugana	B	1	—
Id.	Pieve Tesino	B	4	—
Id.	Ragoli	B	—	3
Id.	Roncegno	B	1	—
Id.	Rovereto	B	—	1
Id.	Sant'Orsola	B	1	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Afta epizootica.*

		Specie	Rimasti quelli precedenti	Nuovi denunziati
Padova	San Giorgio Bosco	B	6	8
Id.	Santa Giustina in Colle	B	—	2
Id.	San Martino di Lupari	B	—	2
Id.	Sant'Urbano	B	—	5
Id.	Stanghella	B	—	3
Id.	Tombolo	B	—	4
Id.	Trebaseleghe	B	—	5
Id.	Vescovana	B	—	2
Id.	Vighizzolo d'Este	B	—	5
Id.	Vigonza	B	1	3
Id.	Villa del Conte	B	—	2
Id.	Villa Estens	B	—	2
Parma	Noceto	B	—	2
Id.	Traversetolo	B	—	1
Pavia	Barbianello	B	1	—
Id.	Borgo Priolo	B	2	4
Id.	Borgoratto Mormorolo	B	—	2
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Casei Gerola	B	2	1
Id.	Casteggio	B	1	—
Id.	Castelletto di Branduzzo	B	1	—
Id.	Cigognola	B	1	—
Id.	Codevilla	B	1	—
Id.	Corana	B	1	—
Id.	Mede	B	—	1
Id.	Redavalle	B	1	—
Id.	Rocca Susella	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	—	1
Id.	Verretto	B	1	—
Id.	Voghera	B	1	1
Pesaro Urbino	Pesaro	B	—	2
Id.	Gabicce	B	—	1
Pisa	Bagni di Casciana	B	—	2
Id.	Casale Marittimo	B	—	1
Id.	Pisa	B	1	5
Id.	Id.	O	—	3
Id.	Ruparbella	B	—	1
Id.	Id.	O	2	—
Id.	San Miniato	B	—	3
Pistoia	Pistoia	B	1	—
Ravenna	Castel Bolognese	B	—	1
Id.	Cervia	B	—	1
Id.	Conselice	B	—	1
Id.	Lugo	B	—	2
Id.	Ravenna	B	—	7
Id.	Russi	B	—	4
Reggio Calabria	Reggio Calabria	B	—	3
Id.	Cittanova	B	11	—
Id.	Rosarno	B	5	—
Id.	Rizziconi	B	6	11
Id.	Samo di Calabria	B	—	1
Id.	Melicuccà	B	3	6
Id.	Taurianova	B	3	—
Id.	Pinti	B	5	3
Id.	Careri	B	3	3
Id.	Scilla	B	5	1
Id.	San Luca	B	3	—
Id.	Bellanova	B	1	—
Id.	Scido	B	—	10
Id.	Melito di Porto Salvo	B	—	2
Id.	Roccella Jonica	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Sant'Ilario d'Enza	B	2	1
Id.	Castelnuovo dei Monti	B	—	3
Id.	Bibbiano	B	—	1
Id.	Vetto	B	—	1
Id.	Busana	B	—	1
Id.	Viano	B	—	1

Segue: *Afta epizootica.*

		Specie	Rimasti quelli precedenti	Nuovi denunziati
Reggio nell'Emilia	Casalgrande	B	—	1
Id.	Guastalla	B	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	2
Id.	Correggio	B	—	1
Rieti	Rieti	B	—	5
Id.	Configni	B	—	1
Id.	Selci	B	—	1
Roma	Roma	B O	7	2
Rovigo	Ceneselli	B	2	—
Id.	Trecenta	B	1	—
Savona	Cairo Montenotte	B	—	2
Id.	Calice Ligure	B	—	1
Id.	Dego	B	—	1
Id.	Ortoncro	B	—	1
Id.	Toirano	B	—	3
Id.	Villanova di Albenga	B	—	1
Sondrio	Dubino	B	1	—
Terni	Amelia	B	—	1
Id.	Arrone	B	2	1
Id.	Ferentillo	B	3	3
Id.	Montecastrilli	B	—	4
Id.	Narni	B	—	4
Id.	Otricoli	B	—	4
Id.	Sangemini	B	—	1
Id.	Terni	B	4	5
Torino	Moncalieri	B	3	1
Id.	Condove	B	2	—
Id.	Carignano	B	1	1
Id.	Fenestrelle	B	1	—
Id.	Pinerolo	B	1	—
Id.	Perosa Argentina	B	4	—
Id.	Torino	B	1	—
Id.	Pecetto	B	—	1
Id.	La Loggia	B	—	1
Id.	Riva di Chieri	B	—	1
Id.	Piobesi	B	—	1
Id.	Sant'Ambrogio	B	—	1
Id.	Rivalta	B	—	1
Id.	Chieri	B	—	1
Id.	Ciriè	B	—	1
Trento	Ala	B	2	—
Id.	Borgo	B	1	—
Id.	Brentonico	B	1	3
Id.	Caldes	B	—	5
Id.	Egna	B	4	—
Id.	Montagna	B	4	—
Id.	Levico	B	1	—
Id.	Ossana	B	10	—
Id.	Pergine Valsugana	B	1	—
Id.	Pieve Tesino	B	4	—
Id.	Ragoli	B	—	3
Id.	Roncegno	B	1	—
Id.	Rovereto	B	—	1
Id.	Sant'Orsola	B	1	—
Id.	Taio	B	6	—
Id.	Tiarno	B	—	1
Id.	Trento	B	—	1
Id.	Valfloriana	B	—	4
Id.	Vermiglio	B	198	5
Treviso	Altivole	B	1	9
Id.	Arcade	B	1	3
Id.	Asolo	B	—	5
Id.	Cappella Maggiore	B	1	—
Id.	Castello di Godego	B	4	1
Id.	Casier	B	1	—
Id.	Cison di Valmarino	B	1	6
Id.	Codognè	B	2	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Treviso	Cimadolmo	B	1	2
Id.	Cordignano	B	2	3
Id.	Cornuda	B	2	3
Id.	Crocetta	B	—	1
Id.	Fregona	B	1	—
Id.	Gaiarine	B	2	—
Id.	Godega Sant'Urbano	B	2	—
Id.	Istrana	B	1	2
Id.	Moreno di Piave	B	1	—
Id.	Meser	B	6	4
Id.	Mansuè	B	1	2
Id.	Mogliano Veneto	B	2	2
Id.	Miane	B	1	1
Id.	Montebelluna	B	10	10
Id.	Loria	B	8	—
Id.	Nervesa della Battaglia	B	2	3
Id.	Paese	B	—	2
Id.	Pederobba	B	2	4
Id.	Pieve di Soligo	B	1	—
Id.	Ponzano Veneto	B	2	—
Id.	Possagno	B	2	—
Id.	Quinto	S	1	—
Id.	Resana	B	1	—
Id.	Riese	B	3	4
Id.	Santa Lucia di Piave	B	2	—
Id.	San Fior	B	2	—
Id.	San Pietro in Feletto	B	3	—
Id.	Spresiano	B	—	2
Id.	San Zenone	B	1	3
Id.	Trevignano	B	4	9
Id.	Treviso	B	1	—
Id.	Valdobbiadene	B	5	1
Id.	Vazzola	B	3	2
Id.	Volpago	B	8	16
Id.	Vedelago	B	1	10
Id.	Vittorio Veneto	B	1	1
Id.	Zero Branco	B	—	1
Trieste	Cossana	B	6	3
Id.	Crenosizza	B	—	1
Id.	Postumia	B	7	4
Id.	Ronchi	B	1	1
Id.	Sunoserchio	B	1	11
Id.	Trieste	B	1	—
Id.	Villa Slavina	B	1	9
Udine	Arba	B	2	1
Id.	Casarsa	B	—	1
Id.	Codroipo	B	3	—
Id.	Cordovado	B	—	1
Id.	Coseano	B	—	2
Id.	Dignano	B	3	3
Id.	Faedis	B	2	—
Id.	Fontanafredda	B	3	2
Id.	Meduno	B	—	2
Id.	Morsano al Tagliamento	B	6	5
Id.	Nimis	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Varese	Bisuschio	B	—	1
Id.	Brebbia	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Cantello	B	—	1
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Castelveccana	B	—	1
Id.	Ciglugo	B	—	1
Id.	Cocquio Trevisago	B	—	1
Id.	Laveno Mombello	B	—	3
Id.	Leggiuno Sangiano	B	1	1
Id.	Morazzone	B	1	1
Id.	Porto Valtravaglia	B	—	1
Id.	Saronno	B	—	1
Id.	Tradate	B	1	—
Venezia	Campagnagara	B	3	1
Id.	Cinto Caomaggiore	B	1	—
Id.	Fiesso d'Artico	B	1	—
Id.	Fossò	B	4	1
Id.	Grisolera	B	2	—
Id.	Martellago	B	2	—
Id.	Mira	B	1	—
Id.	Mirano	B	1	3
Id.	Noale	B	2	—
Id.	Pramaggiore	B	2	—
Id.	Salzano	B	1	—
Id.	Santa Maria di Sala	B	1	—
Id.	San Dona di Piave	B	1	1
Id.	San Michele al Tagl.	B	—	3
Id.	Scorzè	B	1	—
Id.	Spinea	B	1	2
Id.	Vigonovo	B	—	1
Vercelli	Biella	B	—	2
Id.	Borgosesia	B	—	1
Id.	Cigliano	B	—	1
Id.	Cossila	B	—	2
Id.	Graglia	B	—	1
Id.	Lenta	B	—	2
Id.	Moncrivello	B	—	2
Id.	Occhieppo Superiore	B	—	1
Id.	Saldévolo	B	—	1
Verona	Bussolengo	B	—	1
Id.	Cerea	B	—	1
Id.	Legnago	B	1	—
Id.	Malcasine	B	—	1
Id.	Roverchiara	B	—	1
Id.	S. Martino Bonalbergo	B	—	1
Id.	Verona	B	1	1
Vicenza	Altavilla	B	1	1
Id.	Barbarano	B	—	4
Id.	Bolzano Vicentino	B	—	1
Id.	Breganze	B	2	2
Id.	Caldogno	B	3	6
Id.	Carrè	B	4	12
Id.	Cassola	B	2	—
Id.	Chiuppano	B	—	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Afta epizootica.*

Treviso	Cimadolmo	B	1	—	2
Id.	Cordignano	B	2	—	2
Id.	Cornuda	B	—	—	1
Id.	Crocetta	B	1	—	—
Id.	Fregona	B	2	—	—
Id.	Gaiarine	B	2	—	2
Id.	Godega Sant'Urbano	B	1	—	2
Id.	Istrana	B	1	—	—
Id.	Mareno di Piave	B	0	—	4
Id.	Maser	B	1	—	2
Id.	Mansuè	B	2	—	2
Id.	Mogliano Veneto	B	1	—	1
Id.	Miane	B	10	—	10
Id.	Montebelluna	B	8	—	—
Id.	Loria	B	2	—	3
Id.	Nervesa della Battaglia	B	—	—	2
Id.	Paese	B	2	—	4
Id.	Pederobba	B	1	—	—
Id.	Pieve di Soligo	B	2	—	1
Id.	Ponzano Veneto	B	1	—	—
Id.	Possagno	S	1	—	—
Id.	Quinto	B	3	—	4
Id.	Resana	B	2	—	—
Id.	Riese	B	2	—	1
Id.	Santa Lucia di Piave	B	2	—	—
Id.	San Fior	B	3	—	—
Id.	San Pietro in Feletto	B	—	—	2
Id.	Spresiano	B	1	—	3
Id.	San Zenone	B	4	—	9
Id.	Trevignano	B	1	—	—
Id.	Treviso	B	5	—	1
Id.	Valdobbiadene	B	3	—	2
Id.	Vazzola	B	8	—	16
Id.	Volpago	B	1	—	10
Id.	Vedelago	B	1	—	1
Id.	Vittorio Veneto	B	1	—	1
Id.	Zero Branco	B	—	—	3
Trieste	Cossana	B	6	—	—
Id.	Crenosizza	B	—	—	1
Id.	Postumia	B	7	—	4
Id.	Ronchi	B	1	—	1
Id.	Sennosecchio	B	1	—	11
Id.	Trieste	B	1	—	9
Id.	Villa Slavina	B	1	—	1
Udine	Arba	B	2	—	1
Id.	Casarsa	B	—	—	1
Id.	Codroipo	B	3	—	—
Id.	Cordovado	B	—	—	1
Id.	Coseano	B	—	—	2
Id.	Dignano	B	3	—	3
Id.	Faedis	B	2	—	—
Id.	Fontanafredda	B	3	—	—
Id.	Meduno	B	—	—	3
Id.	Morsano al Tagliamento	B	6	—	3
Id.	Nimis	B	1	—	—
Id.	Reana del Roiale	B	—	—	1
Id.	Pocenia	B	—	—	1
Id.	Sacile	B	—	—	2
Id.	San Vito al Tagliamento	B	—	—	3
Id.	Sesto al Reghena	B	—	—	2
Id.	Spilimbergo	B	—	—	5
Id.	Tarcento	B	1	—	—
Id.	Udine	B	1	—	1
Id.	Varmo	B	—	—	1
Id.	Zoppola	B	2	—	5
Varese	Arsago	B	1	—	—
Id.	Besnate	B	1	—	1

Segue: *Afta epizootica.*

Varese	Bisuschio	B	—	—	1
Id.	Brebbia	B	—	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	—	1
Id.	Cantello	B	—	—	1
Id.	Casale Litta	B	1	—	—
Id.	Castelveccana	B	—	—	1
Id.	Cislago	B	—	—	3
Id.	Cocquio Trevisago	B	—	—	1
Id.	Daveno Mombello	B	—	—	2
Id.	Leggiuna sangiano	B	1	—	1
Id.	Morazzone	B	1	—	1
Id.	Porto Valtravaglia	B	—	—	1
Id.	Saronno	B	—	—	1
Id.	Tradate	B	1	—	—
Venezia	Camponogara	B	3	—	—
Id.	Cinto Caomaggiore	B	1	—	—
Id.	Fiesso d'Artico	B	1	—	2
Id.	Fossò	B	4	—	—
Id.	Grisolera	B	2	—	2
Id.	Martellago	B	1	—	1
Id.	Mira	B	1	—	3
Id.	Mirano	B	2	—	—
Id.	Noale	B	2	—	1
Id.	Pramaggiore	B	1	—	1
Id.	Salzano	B	1	—	—
Id.	Santa Maria di Sala	B	1	—	—
Id.	San Dona di Piave	B	—	—	1
Id.	San Michele al Tagl.	B	1	—	3
Id.	Scorzè	B	1	—	—
Id.	Spinea	B	—	—	2
Id.	Vigonovo	B	—	—	1
Vercelli	Biella	B	—	—	2
Id.	Borgosesia	B	—	—	1
Id.	Cigliano	B	—	—	2
Id.	Cossila	B	—	—	1
Id.	Graglia	B	—	—	2
Id.	Lenta	B	—	—	1
Id.	Monerivello	B	—	—	2
Id.	Occhieppo Superiore	B	—	—	1
Id.	Saldevolo	B	—	—	2
Verona	Bussolengo	B	—	—	1
Id.	Cerea	B	1	—	—
Id.	Legnago	B	—	—	1
Id.	Malcasine	B	—	—	1
Id.	Roverchiara	B	—	—	1
Id.	S. Martino Bonalbergo	B	—	—	1
Id.	Verona	B	1	—	1
Vicenza	Altavilla	B	1	—	1
Id.	Barbarano	B	—	—	4
Id.	Bolzano Vicentino	B	—	—	1
Id.	Breganze	B	2	—	2
Id.	Caldogno	B	3	—	6
Id.	Carrè	B	4	—	12
Id.	Cassola	B	2	—	—
Id.	Chiuppano	B	—	—	1
Id.	Dueville	B	2	—	4
Id.	Grancona	BC	—	—	5
Id.	Isola Vicentina	BC	6	—	2
Id.	Lonigo	BC	—	—	1
Id.	Lusiana	BC	1	—	4
Id.	Malo	BC	1	—	1
Id.	Marano Vicentino	BC	—	—	2
Id.	Montecchio Precalcino	B	10	—	6
Id.	Montecchio Maggiore	B	—	—	2
Id.	Monticello Conte Otto	B	8	—	4
Id.	Piovene Rocchette	B	1	—	1
Id.	Pozzoleone	B	2	—	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootico.				
Vicenza	Romano d'Ezzelino	B	—	1
Id.	Rosà	B	4	7
Id.	Rossano Veneto	B	1	—
Id.	Sacerdo	B	2	2
Id.	Schio	B	1	1
Id.	Tezze	B	1	5
Id.	Thiene	B	2	3
Id.	Trotto	B	2	3
Id.	Velo d'Astico	B	—	2
Id.	Vicenza	B	1	—
Id.	Villaverla	B	3	7
Id.	Zugliano	B	1	2
			1128	1204
Malrossino dei suini.				
Aquila	Capestrano	S	4	3
Ascoli Piceno	Monsampolo	S	—	1
Id.	Montepradone	S	1	—
Id.	Rapagnano	S	3	—
Id.	Monturano	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Fongoso	S	1	—
Bolzano	Bolzano	S	1	—
Id.	San Candido	S	—	1
Brescia	Calvisano	S	1	—
Chieti	Orsogna	S	—	3
Id.	Ortona	S	2	—
Cremona	Casalmaggiore	S	—	1
Id.	Romanengo	S	1	—
Ferrara	Cento	S	—	3
Id.	Codigoro	S	—	2
Id.	Sant'Agostino	S	—	1
Gorizia	Comeno	S	2	—
Id.	Gorizia	S	2	2
Id.	Montenero d'Istria	S	2	1
Id.	San Daniele di Carso	S	—	1
Milano	Milano	S	—	1
Pavia	Cava Manara	S	—	1
Id.	San Martino Siccom.	S	—	1
Ragusa	Ispica	S	5	—
Id.	Modica	S	1	—
Id.	Ragusa	S	—	4
Id.	Santa Croce	S	—	3
Id.	Scicli	S	1	—
Ravenna	Cervia	S	—	1
Id.	Conselice	S	—	3
Siracusa	Noto	S	3	4
Id.	Palazzolo	S	2	—
Id.	Rosolini	S	—	4
Teramo	Campli	S	—	1
Trento	Brez	S	—	1
Id.	Lavis	S	—	1
Id.	Levico	S	—	1
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Malrossino dei suini.				
Udine	Pravisdomini	S	—	1
Id.	Sacile	S	—	2
Vercelli	Trino	S	—	1
Verona	Albaredo Adige	S	—	1
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Nogara	S	—	2
Id.	Verona	S	—	3
Vicenza	Bassano	S	—	1
Id.	Brendola	S	—	1
Id.	Grancona	S	—	1
Id.	Pedemonte	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	1
Id.	Velo d'Astico	S	—	1
			39	93
Peste e setticemia dei suini.				
Ancona	Castelfidardo	S	4	2
Id.	Iesi	S	—	1
Id.	Filottrano	S	—	1
Id.	Loreto	S	6	1
Id.	Senigallia	S	3	—
Id.	Serra San Quirico	S	—	1
Id.	Ancona	S	2	—
Id.	Camerano	S	—	1
Id.	Numana	S	—	1
Arezzo	Arezzo	S	2	2
Id.	Castiglion Fiorentino	S	5	1
Id.	Cortona	S	1	6
Id.	Monte San Savino	S	3	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	6	3
Id.	Castel di Lama	S	1	4
Id.	Castignano	S	1	1
Id.	Fermo	S	2	1
Id.	Montegranaro	S	1	1
Id.	Monterubbiano	S	1	1
Id.	Montottone	S	1	1
Id.	Monturano	S	2	1
Id.	Ponzano di Fermo	S	1	1
Id.	Porto San Giorgio	S	2	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	—	1
Id.	Spinetoli	S	1	—
Id.	Torre San Patrizio	S	1	—
Bologna	Zola Predosa	S	1	1
Id.	Molinella	S	1	1
Bolzano	Tirolo	S	—	1
Chieti	Ari	S	3	—
Id.	Orsogna	S	2	1
Id.	Ortona	S	1	—
Firenze	Reggello	S	9	3
Grosseto	Pitigliano	S	3	—
Id.	Sorano	S	—	2
Macerata	Appignano	S	1	—
Id.	Camerino	S	1	—
Id.	Macerata	S	1	—
Id.	Montecosaro	S	1	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Afta epizootico.*

Vicenza	Romano d'Ezzelino	B	—	1	
Id.	Rosà	B	4	7	
Id.	Rossano Veneto	B	1	—	
Id.	Sacerdo	B	2	2	
Id.	Schio	B	1	1	
Id.	Tezze	B	1	5	
Id.	Thiene	B	2	3	
Id.	Tretto	B	2	3	
Id.	Velo d'Astico	B	—	2	
Id.	Vicenza	B	1	7	
Id.	Villaverla	B	3	2	
Id.	Zugliano	B	1	2	
			1128	1204	

Malrossino dei suini.

Aquila	Capestrano	S	4	3
Ascoli Piceno	Monsampolo	S	—	1
Id.	Montegranadone	S	1	—
Id.	Rapagnano	S	1	—
Id.	Monturano	S	3	—
Belluno	Belluno	S	—	2
Id.	Fongoso	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	—	1
Id.	San Candido	S	1	—
Brescia	Calvisano	S	—	1
Chieti	Orsogna	S	—	3
Id.	Ortona	S	2	—
Cremona	Casalmaggiore	S	—	1
Id.	Romanengo	S	1	—
Ferrara	Cento	S	—	3
Id.	Codigoro	S	—	2
Id.	Sant'Agostino	S	—	1
Gorizia	Comeno	S	—	2
Id.	Gorizia	S	2	2
Id.	Monfenero d'Istria	S	2	2
Id.	San Daniele di Carso	S	2	2
Milano	Milano	S	1	—
Pavia	Cava Manara	S	1	—
Id.	San Martino Siccom.	S	—	1
Ragusa	Ispica	S	—	1
Id.	Modica	S	5	1
Id.	Ragusa	S	1	4
Id.	Santa Croce	S	—	2
Id.	Scicli	S	1	1
Ravenna	Cervia	S	—	5
Id.	Conselice	S	—	3
Siracusa	Noto	S	3	2
Id.	Palazzolo	S	3	4
Id.	Rosolini	S	2	—
Teramo	Campli	S	—	4
Trento	Brez	S	—	1
Id.	Lavis	S	—	1
Id.	Levico	S	—	1
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	1
Id.	Predazzo	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	1
Treviso	Casale sul Sile	S	1	—
Id.	Follina	S	1	—
Id.	Moriago	S	—	2
Id.	Treviso	S	1	—
Id.	Cornuda	S	—	2
Trieste	Trieste	S	—	1
Udine	Bertiolo	S	—	1
Id.	Buia	S	—	3
Id.	Codroipo	S	—	4

Segue: *Malrossino dei suini.*

Udine	Pravisdomini	S	—	1
Id.	Sacile	S	—	2
Vercelli	Trino	S	—	1
Verona	Albaredo Adige	S	—	1
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Nogara	S	—	2
Id.	Verona	S	—	2
Vicenza	Bassano	S	—	3
Id.	Brendola	S	—	3
Id.	Grancona	S	—	1
Id.	Pedemonte	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	1
Id.	Velo d'Astico	S	—	1
			39	93

Peste e setticemia dei suini.

Ancona	Castelfidardo	S	4	—
Id.	Iesi	S	—	2
Id.	Filottrano	S	—	2
Id.	Loreto	S	—	2
Id.	Senigallia	S	6	2
Id.	Serra San Quirico	S	1	3
Id.	Ancona	S	3	—
Id.	Camerano	S	—	4
Id.	Numana	S	2	4
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id.	Castiglion Fiorentino	S	2	—
Id.	Cortona	S	5	3
Id.	Monte San Savino	S	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	5	3
Id.	Castel di Lama	S	3	1
Id.	Castignano	S	1	—
Id.	Fermo	S	8	4
Id.	Montegranaro	S	2	—
Id.	Monterubbiano	S	2	—
Id.	Montottone	S	1	—
Id.	Monturano	S	1	—
Id.	Ponzano di Fermo	S	2	—
Id.	Porto San Giorgio	S	2	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	2	—
Id.	Spinetoli	S	—	1
Id.	Torre San Patrizio	S	1	—
Bologna	Zola Predosa	S	1	—
Id.	Molinella	S	1	—
Bolzano	Tirolo	S	1	—
Chieti	Ari	S	—	1
Id.	Orsogna	S	3	—
Id.	Ortona	S	2	—
Firenze	Reggello	S	1	—
Grosseto	Pitigliano	S	—	1
Id.	Sorano	S	—	3
Macerata	Appignano	S	9	—
Id.	Camerino	S	3	—
Id.	Macerata	S	2	—
Id.	Montecosaro	S	—	2
Id.	San Ginesio	S	—	8
Messina	Capizzi	S	—	11
Id.	Francavilla di Sicilia	S	6	—
Id.	Lanza	S	—	9
Rieti	Rieti	S	—	1
Roma	Roma	S	1	—
Sassari	Pozzomaggiore	S	—	1
Id.	Cossoine	S	2	—
Id.	Ploaghe	S	—	1
Teramo	Ancarano	S	—	3
Id.	Campli	S	—	4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini.*				
Teramo	Mosciano Sant'Angelo	S	1	2
Id.	Teramo	S	1	4
Treviso	Arcade	S	1	1
Id.	Conegliano	S	1	4
Id.	Crocetta	S	1	—
Id.	Mareno	S	1	4
Id.	Nervesa	S	1	—
Id.	Galarine	S	1	6
Id.	Santa Lucia	S	1	5
Id.	Susegana	S	1	—
Id.	Pieve di Soligo	S	1	1
Udine	Morsano al Tagliam.	S	1	1
			80	115
Morva.				
Napoli	Napoli	E	1	2
Padova	Bovolenta	E	—	1
Trieste	Trieste	E	—	1
			1	4
Farcino criptococcico.				
Bari	Palo del Colle	E	1	—
Benevento	Paduli	E	1	—
Id.	Sant'Angelo a Cupolo	E	—	1
Napoli	Aversa	E	1	—
Id.	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Casola	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	33	1
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Id.	San Giuseppe Vesuviano	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	3	—
Id.	Belmonte	E	—	1
Trapani	Castellammare del Golfo	E	—	1
Id.	Marsala	E	2	—
Id.	Trapani	E	1	2
			48	7
Rabbia.				
Bari	Bari	Can	—	1
Napoli	Aversa	Can	—	1
Id.	Caserta	Can	—	1
Id.	Ferrilia	Can	—	1
Id.	Frattamaggiore	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	3
Id.		Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Rogna.*				
Ancona	Fabriano	O	2	1
Aquila	Montereale	O	1	—
Id.	Roccaraso	O	2	1
Grosseto	Manciano	O	1	—
Rieti	Rieti	O	1	1
Roma	Roma	O	—	1
			16	3
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Aquila	Rocca Pia	O	1	—
Catania	Castiglione di Sicilia	O	1	—
Id.	Catania	O	1	—
Id.	Randazzo	O	1	—
Terni	Narni	O	1	—
			5	—
Aborto epizootico.				
Alessandria	Tortona	B	2	—
Ancona	Senigallia	B	—	4
Ascoli Piceno	Fermo	B	1	—
Bologna	Calderara di Reno	B	—	1
Cremona	Cremona	B	—	1
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Id.	Codigoro	B	—	1
Id.	Comacchio	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	1
Id.	Iolanda di Savoia	B	—	1
Id.	Migliarino	B	—	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Rimini	B	—	1
Modena	Carpi	B	—	1
Id.	Savignano	B	—	1
Novara	Novara	B	4	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Roma	Roma	B	3	—
Udine	Prata di Pordenone	B	—	1
Verona	Bovolone	B	—	1
Id.	Isola Scala	B	—	1
			15	18
Tubercolosi bovina.				
Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Andria	B	—	1
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Molfetta	B	10	2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Peste e setticemia del suini.*

		Sp.	Rim. qui pre	Rim. dom.
Teramo	Mosciano Sant'Angelo	S	—	2
Id.	Teramo	S	—	4
Treviso	Arcade	S	—	4
Id.	Conegliano	S	—	1
Id.	Crocetta	S	1	—
Id.	Mareno	S	—	4
Id.	Nervesa	S	1	—
Id.	Galarine	S	1	—
Id.	Santa Lucia	S	—	6
Id.	Susegana	S	—	5
Id.	Pieve di Soligo	S	—	1
Udine	Mersano al Tagliam.	S	—	1
			86	115

Morva.

Napoli	Napoli	E	1	2
Padova	Bovolenta	E	—	1
Trieste	Trieste	E	—	1
			1	4

Farcino criptococcico.

Bari	Palo del Colle	E	1	—
Benevento	Paduli	E	1	—
Id.	Sant'Angelo a Cupolo	E	—	1
Napoli	Aversa	E	1	—
Id.	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Casola	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	33	1
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Id.	San Giuseppe Vesuviano	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	3	—
Id.	Belmonte	E	—	1
Trapani	Castellammare del Golfo	E	—	1
Id.	Marsala	E	2	1
Id.	Trapani	E	1	2
			48	7

Rabbia.

Bari	Bari	Can	—	1
Napoli	Aversa	Can	—	1
Id.	Caserta	Can	—	1
Id.	Fertilia	Can	—	1
Id.	Frattamaggiore	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	8
Id.	Portici	Can	—	1
Id.	San Giorgio a Cremano	Can	—	1
Id.	Santa Maria a Vico	Can	—	1
Id.	Sorrento	Can	—	1
Reggio Calabria	Locri	Can	—	1
			—	18

Rogna.

Alessandria	Castelnuovo Scrivia	E	1	—
Id.	Sarezzano	E	1	—
Id.	Pontestura	E	—	1

Segue: *Rogna.*

Ancona	Fabriano	O	9	—
Aquila	Montereale	O	1	—
Id.	Roccaraso	O	2	1
Grosseto	Manciano	O	1	—
Rieti	Rieti	O	—	1
Roma	Roma	O	1	—
			16	3

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

Aquila	Rocca Pia	O	1	—
Catania	Castiglione di Sicilia	O	1	—
Id.	Catania	O	1	—
Id.	Randazzo	O	1	—
Terni	Narni	O	1	—
			5	—

Aborto epizootico.

Alessandria	Tortona	B	2	—
Ancona	Senigallia	B	—	4
Ascoli Piceno	Fermo	B	1	—
Bologna	Calderara di Reno	B	—	1
Cremona	Cremona	B	—	1
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Id.	Codigoro	B	—	1
Id.	Comacchio	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	1
Id.	Iolanda di Savoia	B	—	1
Id.	Migliarino	B	—	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Rimini	B	—	1
Modena	Carpi	B	—	1
Id.	Savignano	B	—	1
Novara	Novara	B	4	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Roma	Roma	B	5	—
Udine	Prata di Pordenone	B	—	1
Verona	Bovolone	B	—	1
Id.	Isola Scala	B	—	1
			15	18

Tubercolosi bovina.

Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Andria	B	—	1
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Molfetta	B	10	2
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Id.	Cento	B	—	2
Id.	Ferrara	B	—	12
			12	18

Diarrea dei vitelli.

Ascoli Piceno	Sant'Elpidio a Mare	B	3	—
			3	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Influenza equina.				
Udine	Pordenone	E	—	1
Vercelli	Borgo d'Ale	E	—	1
			—	2
Difterite aviaria.				
Forlì	Santa Sofia	P	1	—
			1	—
Colera dei polli.				
Bergamo	Bergamo	P	—	1
Cremona	Crema	P	—	1
Teramo	Teramo	P	—	1
Treviso	Conegliano	P	—	1
Varese	Gazzada Schianno	P	—	1
			—	5

RIEPILOGO

dal 16 al 31 ottobre 1939-XVIII - N. 20

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie (Con casi di malattie)	Numero dei Comuni (Con casi di malattie)	Numero delle località (Con casi di malattie)
1	Carbonchio ematico	18	20	21
2	Carbonchio sintomatico	3	4	4
3	Afta epizootica	61	628	2332
4	Malrossino dei suini	[illegible]	64	132
5	Peste e setticemia dei suini	16	62	201
6	Morva	3	3	5
7	Farcino criptococcico	5	16	55
8	Rabbia	3	11	18
9	Rogna	6	9	19
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	5	5
11	Aborto epizootico	12	22	33
12	Tubercolosi bovina	2	7	30
13	Influenza equina	[illegible]	[illegible]	2
14	Difetirite aviaria	1	1	1
15	Colera dei polli	5	5	5

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

N. B. — 1 dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(5384)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 259

del 27 dicembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,19
Francia (Franco)	44,25
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,47
Belgio (Belgas)	3,2985
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,19
Germania (Reichmark)	7,89
Jugoslavia (Dinaro)	44,45
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,6140
Portogallo (Scudo)	0,724
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6333
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
[illegible] (Cambio di Clearing)	445,43

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notai

Con decreti di S. E. il Ministro per le finanze, in data 24 ottobre 1939-XVII, i dottori Cesi Umberto fu Giuseppe e Maggio Antonio fu Antonino, notai residenti ed esercenti in Verona, sono stati accreditati, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di detta città.

Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

(5397) *Il direttore generale:* POTENZA

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima « Linee Aeree Transcontinentali Italiane - L.A.T.I. » per l'esercizio di linee aeree transcontinentali.

Con Regio decreto in data 20 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1939-XVIII, è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata addì 20 settembre 1939-XVII, tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima « Linee Aeree Transcontinentali Italiane - L.A.T.I. » con sede in Roma, per l'esercizio di linee aeree transcontinentali.

(5621)

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

		Specie	Rimasti quindicina precedente	Nuovi denunziati
Influenza equina.				
Udine	Pordenone	E	—	1
Vercelli	Borgo d'Ale	E	—	1
			—	2
Difterite aviaria.				
Forlì	Santa Sofia	P	1	—
			1	—
Colera dei polli.				
Bergamo	Bergamo	P	—	1
Cremona	Crema	P	—	1
Teramo	Teramo	P	—	1
Treviso	Conegliano	P	—	1
Varese	Gazzada Schianno	P	—	1
			—	5

N.		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	18	20	21
2	Carbonchio sintomatico	3	4	4
3	Afta epizootica	61	628	2332
4	Malrossino dei suini	[illegible]	64	132
5	Peste e setticemia dei suini	16	62	201
6	Morva	3	3	5
7	Farcino criptococcico	5	16	55
8	Rabbia	3	11	18
9	Rogna	6	9	19
10	Agalassia contagiosa delle pecore o delle capre	3	5	5
11	Aborto epizootico	12	22	33
12	Tubercolosi bovina	2	7	30
13	Influenza equina	2	2	2
14	Difetirite aviaria	1	1	1
15	Colera dei polli	5	5	5

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; Can. caprina; S. suina; E. equina; P. pollame; Can. canina; Fl. felina.

N. B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(5384)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 259

del 27 dicembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,19
Francia (Franco)	44,25
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,47
Belgio (Belgas)	3,2985
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,19
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5140
Portogallo (Scudo)	0,724
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,8333
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	74,575
Id. 3,50 % (1902)	71,65
Id. 3,00 % Lordo	50,025
Rendita 5 % (1935)	94,60
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,95
Id. Id. 5 % (1936)	95,675
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,475
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,60
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,50
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,525
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,425
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,62

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notai

Con decreti di S. E. il Ministro per le finanze, in data 24 ottobre 1939-XVII, i dottori Cesi Umberto fu Giuseppe e Maggio Antonio fu Antonino, notai residenti ed esercenti in Verona, sono stati accreditati, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di detta città.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

(5597) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Approvazione della convenzione stipulata tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima « Linee Aeree Transcontinentali Italiane - L.A.T.I. » per l'esercizio di linee aeree transcontinentali.

Con Regio decreto in data 20 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1939-XVIII, è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata addì 20 settembre 1939-XVII, tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima « Linee Aeree Transcontinentali Italiane - L.A.T.I. » con sede in Roma, per l'esercizio di linee aeree transcontinentali.

(5621)

MINISTERO DELLA MARINA

Errata-corrige

Nel R. decreto 3 novembre 1939-XVIII, concernente l'inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato categoria « draganline » di navi mercantili requisite, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294, del 20 dicembre 1939-XVIII, là dove parlasi dell'inscrizione del motopeschereccio « S. Pietro » alle parole: « dalle ore 19 del 26 agosto 1939 » deve leggersi: « dalle ore 10 del 26 agosto 1939 ».

(59)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento)

Nella seduta tenuta il 17 dicembre 1939-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Menfi (Agrigento) il dott. Domenico Ruggieri di Cristoforo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(5604)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a settanta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo C del personale « computisti » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 25 agosto 1939-XVII col quale è stato indetto un concorso per esame a settanta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale « computisti » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;

Considerato che con il suddetto decreto Ministeriale si faceva riserva di fissare i giorni in cui si svolgeranno le relative prove scritte;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a settanta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale « computisti » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto con decreto Ministeriale 25 agosto 1939-XVII, avranno luogo nell'unica sede di Roma nei giorni 11 e 12 gennaio 1939-XVIII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(20)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetriche consorziali di Aulla-Podenzana e Caprigliola-Albiano-Montedivalli.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 64 e 73 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 9, 50 e 58 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, numero 281;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno bandito dal prefetto di Apuania con decreto 17274 dell'11 ottobre c. a. per il conferimento delle condotte ostetriche consorziali di Aulla-Podenzana e Caprigliola-Albiano-Montedivalli;

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso la Prefettura di La Spezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 19 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(5608)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a 10 posti di ispettore metrico aggiunto in prova (gruppo B, grado 11°).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte, riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra o per la causa nazionale;

Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, numero 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179, riguardanti provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514 relativo all'assunzione delle donne nelle Amministrazioni dello Stato.

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1923, n. 1706, riguardante i provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati o feriti per la stessa causa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, relativo ai requisiti da possedersi dagli aspiranti ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, contenente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, che converte in legge, con modificazioni il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, riguardante i provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il regolamento per il servizio metrico approvato con Regio decreto 31 gennaio 1909, n. 242, e sue successive modificazioni (articolo 25);

Visto il R. decreto 9 gennaio 1939-XVII, n. 206, modificante il ruolo organico dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo in data 3 ottobre 1938-XVII, autorizzante l'espletamento dei concorsi durante l'anno 1939-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a dieci posti di ispettore metrico aggiunto in prova nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi (gruppo *B*, grado 11°).

Al concorso non possono partecipare le donne.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che il candidato:

a) appartenga al P.N.F. o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, salvo le disposizioni di cui al Regio decreto 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, nei riguardi dei mutilati ed invalidi di guerra;

b) abbia alla data del presente bando compiuto l'età di anni 18

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sorveglianza della Cassa [illegible] di Cristoforo è stato eletto presidente il dott. Domenico Ruggieri di Cristoforo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 38 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(5604)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a settanta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo C del personale « computisti » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 25 agosto 1939-XVII col quale è stato indetto un concorso per esame a settanta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale « computisti » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;

Considerato che con il suddetto decreto Ministeriale si faceva riserva di fissare i giorni in cui si svolgeranno le relative prove scritte;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a settanta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale « computisti » degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto con decreto Ministeriale 25 agosto 1939-XVII, avranno luogo nell'unica sede di Roma nei giorni 11 e 12 gennaio 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(20)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetriche consorziali di Aulla-Podenzana e Caprigliola-Albiano-Montedivalli.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 64 e 73 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 9, 50 e 58 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, numero 281;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno bandito dal prefetto di Apuania con decreto 17274 dell'11 ottobre c. a. per il conferimento delle condotte ostetriche consorziali di Aulla-Podenzana e Caprigliola-Albiano-Montedivalli;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è come appresso costituita:

Presidente: Martina dott. Giovanni, vice prefetto;

Membri: Traversa dott. Emanuele, medico provinciale; Corda prof. Giovanni Maria, libero docente in ostetricia; Zacutti dott. Achille, primario ospitaliero; Casini Anna, ostetrica condotta;

Segretario: Pierro dott. Vittorio, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno.

(5608)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a 10 posti di ispettore metrico aggiunto in prova (gruppo B, grado 11°).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte, riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guera o per la causa nazionale;

Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1926, numero 1173, e 21 ottobre 1937, n. 2179, riguardanti provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1933, n. 1314 relativo all'assunzione delle donne nelle Amministrazioni dello Stato.

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, riguardante i provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati o feriti per la stessa causa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 23 settembre 1934, n. 1557, relativo ai requisiti da possedersi dagli aspiranti ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, contenente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, che converte in legge, con modificazioni il R. decreto-legge 24 agosto 1937-XV, n. 1542, riguardante i provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il regolamento per il servizio metrico approvato con Regio decreto 31 gennaio 1909, n. 242, e suo successive modificazioni (articolo 25);

Visto il R. decreto 9 gennaio 1939-XVII, n. 206, modificante il ruolo organico dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo in data 3 ottobre 1939-XVII, autorizzante l'espletamento dei concorsi durante l'anno 1940-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a dieci posti di ispettore metrico aggiunto in prova nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi (gruppo *B*, grado 11°).

Al concorso non possono partecipare le donne.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che il candidato:

a) appartenga al P.N.F. o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, salvo le disposizioni di cui al Regio decreto 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, nei riguardi dei mutilati ed invalidi di guerra;

b) abbia alla data del presente bando compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni 30.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che, alla data del presente bando di concorso, siano impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato e per il personale civile non di ruolo che alla data del 4 febbraio 1937 prestava ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni dello Stato, eccetto quella ferroviaria.

Il limite di età è prorogato a 35 anni per coloro che durante la guerra 1915-18 hanno prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili, per i legionari fiumani, per coloro che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato a relative operazioni militari.

E' protratto a 39 anni per gli invalidi di guerra o per la causa nazionale, per i decorati al valor militare e per i promossi per merito di guerra.

I cennati limiti sono aumentati di quattro anni per gli aspiranti che risultino iscritti al P.N.F. senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista, che siano in possesso del relativo brevetto e risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Detti limiti sono inoltre elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti, che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni;

c) sia cittadino italiano. Ai cittadini italiani sono equiparati i cittadini non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto reale;

d) sia provvisto di uno dei seguenti titoli di studio:

1) licenza di Regio istituto industriale o di ex Regio istituto industriale di terzo grado;

2) diploma di maturità classica o scientifica;

3) diploma di abilitazione tecnica in agrimensura od in ragioneria;

4) diploma di abilitazione magistrale;

5) diploma di Regio istituto nautico;

6) diploma di licenza di Regia scuola mineraria;

7) diploma di abilitazione conseguito nei Regi Istituti commerciali o pareggiati;

8) licenza delle Regie scuole agrarie medie.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo quelli riconosciuti corrispondenti ai suindicati, rilasciati dalle scuole del cessato Regime austro-ungarico. Sono ritenuti validi anche i diplomi di licenza di Istituto, sezioni fisico-matematica-ragioneria ed agrimensura, conseguiti ai sensi degli ordinamenti scolastici precedenti a quelli attuali.

Le domande di ammissione al concorso con l'indicazione precisa del proprio recapito, dovranno essere redatte su carta bollata da L. 6 e dirette al Ministero delle corporazioni, Direzione generale del personale, previdenza e collocamento (Divisione metrica) cui dovranno pervenire entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio, o non risultino regolarmente documentate. Ai concorrenti che risiedono fuori del Regno è consentito di presentare, entro il suddetto termine la sola domanda salvo a produrre i prescritti documenti successivamente, ma in ogni caso entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale.

Nella domanda i candidati debbono indicare il loro nome, cognome, paternità ed il recapito; debbono inoltre elencare tutti i documenti che vengono prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il Ministro per le corporazioni, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato, in data non anteriore a quella del presente decreto, da rilasciarsi su carta legale da L. 4 dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio da rilasciarsi personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento presso la quale è iscritto.

Detto certificato deve contenere, oltre all'anno, mese e giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta.

Il certificato deve essere vistato da S. E. il Segretario, Ministro Segretario di Stato, ovvero da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

Per gli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione ai Fasci all'estero e detto requisito è da comprovarsi mediante certificato su carta legale, rilasciato dal Segretario dei Fasci all'estero in cui risiede l'interessato o direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero. Detti certificati debbono essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, o di uno dei Vice segretari, solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Agli effetti della ammissione degli italiani non regnicoli ai concorsi per pubblici impieghi, è riconosciuta l'equiparazione, a tutti gli effetti, della iscrizione al P.F.S. con quella al P.N.F., per cittadini sammarinesi che si trasferiscono temporaneamente in Italia.

Ciò stante, i certificati di appartenenza al P.N.F. dei sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere firmati dal Segretario del P.F.S. e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno, saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati ante-marcia su Roma invece, rilasciati, secondo il caso, dal segretario del P.F.S. o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica di S. E. il Segretario del P.N.F. Ministro Segretario di Stato o di un Vice segretario;

b) estratto dell'atto di nascita in conformità del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101; rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1939-XVII;

c) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal podestà del Comune di residenza;

d) diploma originale o copia autentica del titolo di studio di cui all'art. 2;

e) certificato medico rilasciato a spese dell'interessato, da un ospedale militare del Regno comprovante che il concorrente possiede le condizioni fisiche prescritte dall'allegato 2 del presente decreto.

Gli invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno, in luogo del certificato di cui sopra, il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 25 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo articolo 15.

Detto certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo al servizio metrico giusta le norme di cui all'allegato n. 2 del presente decreto.

Al certificato medico sarà applicata, in ogni caso la fotografia dell'aspirante, munita della sua firma per esteso, contrassegnata dalla firma del direttore dell'ospedale od dell'ufficio sanitario e del timbro del competente ufficio impresso parte sulla fotografia e parte sul certificato.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre i candidati alla visita medica collegiale militare e di escludere dal concorso coloro che non risultino idonei al servizio metrico;

f) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica per la perdita dei diritti medesimi;

g) certificato generale del casellario giudiziario;

h) certificato di buona condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha la residenza;

i) certificato di stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio.

Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole o dai vedovi con prole;

l) fotografia recente del candidato, con la firma autenticata dal podestà o da un notaio quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, nel quale caso dovrà dichiararlo nella domanda,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sesso del relativo brevetto e risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Detti limiti sono inoltre elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti, che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni;

c) sia cittadino italiano. Ai cittadini italiani sono equiparati i cittadini non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto reale;

d) sia provvisto di uno dei seguenti titoli di studio:

1) licenza di Regio istituto industriale o di ex Regio istituto industriale di terzo grado;

2) diploma di maturità classica o scientifica;

3) diploma di abilitazione tecnica in agrimensura od in ragioneria;

4) diploma di abilitazione magistrale;

5) diploma di Regio istituto nautico;

6) diploma di licenza di Regia scuola mineraria;

7) diploma di abilitazione conseguito nei Regi Istituti commerciali o pareggiati;

8) licenza delle Regie scuole agrarie medie.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo quelli riconosciuti corrispondenti ai suindicati, rilasciati dalle scuole del cessato Regime austro-ungarico. Sono ritenuti validi anche i diplomi di licenza di Istituto, sezioni fisico-matematica-ragioneria ed agrimensura, conseguiti ai sensi degli ordinamenti scolastici precedenti a quelli attuali.

Le domande di ammissione al concorso con l'indicazione precisa del proprio recapito, dovranno essere redatte su carta bollata da L. 6 e dirette al Ministero delle corporazioni, Direzione generale del personale, previdenza e collocamento (Divisione metrica) cui dovranno pervenire entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio, o non risultino regolarmente documentate. Ai concorrenti che risiedono fuori del Regno è consentito di presentare, entro il suddetto termine la sola domanda salvo a produrre i prescritti documenti successivamente, ma in ogni caso entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale.

Nella domanda i candidati debbono indicare il loro nome, cognome, paternità ed il recapito; debbono inoltre elencare tutti i documenti che vengono prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il Ministro per le corporazioni, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato, in data non anteriore a quella del presente decreto, da rilasciarsi su carta legale da L. 4 dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente, dal quale risulti l'appartenenza ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti, o ai Fasci Giovanili, nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione. Sono dispensati dal presentare questo certificato i mutilati e gli invalidi di guerra.

Per gli iscritti al Partito da epoca posteriore al 28 ottobre 1922 il certificato può essere rilasciato dal segretario o dal vice segretario del Fascio di combattimento, nel quale caso però, deve essere vistato dal competente segretario della Federazione del Fascio di combattimento o dal vice segretario federale, o dal segretario federale amministrativo.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922 dovrà darne dimostrazione con certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica per la perdita dei diritti medesimi;

g) certificato generale del casellario giudiziario;

h) certificato di buona condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha la residenza;

i) certificato di stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio.

Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole o dai vedovi con prole;

l) fotografia recente del candidato, con la firma autenticata dal podestà o da un notaio quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, nel quale caso dovrà dichiararlo nella domanda;

m) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati ex combattenti devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotati delle eventuali benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa ai sensi delle circolari 588 del 1922 e 957 del 1936 del Giornale militare ufficiale.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla

l'estero e detto requisito è da comprovarsi mediante certificato su carta legale, rilasciato dal Segretario dei Fasci all'estero in cui risiede l'interessato o direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero. Detti certificati debbono essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, o di uno dei Vice segretari, solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Agli effetti della ammissione degli italiani non regnicoli ai concorsi per pubblici impieghi, e riconosciuta l'equiparazione, a tutti gli effetti, della iscrizione al P.F.S. con quella al P.N.F., per cittadini sammarinesi che si trasferiscono temporaneamente in Italia.

Ciò stante, i certificati di appartenenza al P.N.F. dei sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere firmati dal Segretario del P.F.S. e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno, saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati ante-marcia su Roma invece, rilasciati, secondo il caso, dal segretario del P.F.S. o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica di S. E. il Segretario del P.N.F. Ministro Segretario di Stato o di un Vice segretario;

b) estratto dell'atto di nascita in conformità del R. decreto 15 agosto 1939, n. 1191, rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1939-XVII;

c) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal podestà del Comune di residenza;

d) diploma originale o copia autentica del titolo di studio di cui all'art. 2;

e) certificato medico rilasciato a spesa dell'interessato, da un ospedale militare del Regno comprovante che il concorrente possiede le condizioni fisiche prescritte dall'allegato 2 del presente decreto.

Gli invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno, in luogo del certificato di cui sopra, il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 25 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo articolo 15.

Detto certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo al servizio metrico giusta le norme di cui all'allegato n. 2 del presente decreto.

Al certificato medico sarà applicata, in ogni caso la fotografia dell'aspirante, munita della sua firma per esteso, contrassegnata dalla firma del direttore dell'ospedale od dell'ufficio sanitario e del timbro del competente ufficio impresso parte sulla fotografia e parte sul certificato.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre i candidati alla visita medica collegiale militare e di escludere dal concorso coloro che non risultino idonei al servizio metrico.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, a condizione che tale attestazione indichi anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e sia sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista e dei figli degli invalidi di guerra o dei mutilati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità, i primi mediante certificato redatto in carta legale, rilasciato dal competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra al nome del padre del candidato, oppure con un certificato redatto in carta legale, del podestà del Comune di residenza, legalizzato dal Prefetto.

Art. 5.

I concorrenti che prestino comunque servizio non di ruolo dovranno unire alla domanda, un certificato, da rilasciarsi dal Ministero presso cui prestano servizio, dal quale risulti la data di assunzione in servizio straordinario con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione Ministeriale o di autorità delegata.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza delle Amministrazioni dello Stato dovranno unire a corredo della domanda soltanto i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *i*), del precedente art. 4 e copia autentica dello stato di servizio amministrativo rilasciato dal competente ufficio.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c*), *f*), *h*), del precedente art. 4 quando vi supplisca con un certificato redatto in carta legale del comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta.

Art. 6.

I certificati di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *g*), *h*) del precedente articolo 4 non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma o dal segretariato della Regia procura di Roma.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti, prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è prescritto dall'art. 22 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1543, nei riguardi dei coniugati.

I candidati ammessi alle prove orali possono produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto cui essi aspirano.

Art. 8.

L'esame di concorso, secondo il programma allegato al presente decreto (allegato n. 1) consisterà:

1) Nelle prove scritte delle seguenti materie:
   a) lettere italiane;
   b) matematica;
   c) fisica;
   d) chimica.

2) In una prova orale delle materie di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*), nonchè di elementi di diritto corporativo.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni da stabilirsi.

Gli esami scritti potranno durare sei ore al massimo. I candidati non potranno consultare che le tavole dei logaritmi, durante gli esami di matematica.

L'esame orale avrà la durata massima di un'ora per ciascun candidato.

Art. 10.

Sugli esami giudicherà una Commissione che sarà nominata con apposito decreto ministeriale.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale, i candidati dovranno conseguire almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto nella prova orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva, e sarà approvata con decreto ministeriale.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli: 8 del R. decreto-legge 21 agosto 1924, n. 1312; 55 della legge 26 luglio 1929, n. 1397; 1 della legge 12 giugno 1931, n. 777; 8 e 10 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706; 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935, numero 2111; 4 del R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172; 3 e 4 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2170, per la ripartizione dei posti, i posti stessi saranno conferiti secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza del disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

I concorrenti che abbiano superato gli esami e che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti vacanti oltre quelli messi a concorso.

Art. 11.

I vincitori del concorso sono nominati, per decreto Ministeriale, ispettori metrici aggiunti in prova, e compiono, secondo i termini e l'ordine che saranno stabiliti dal Ministero, il periodo di prova in parte con il tirocinio teorico-pratico presso l'ufficio centrale metrico e dei saggi di Roma, e in parte presso gli Uffici metrici provinciali, che saranno designati per ognuno di essi, insindacabilmente dal Ministero.

Ai suddetti compete il rimborso delle sole spese personali di viaggio in seconda classe per raggiungere la sede di Roma, ove dovranno compiere il tirocinio teorico-pratico, o per raggiungere le sedi degli uffici provinciali designati per il periodo di prova. Compete loro inoltre l'assegno lordo di L. 729,12 mensili e l'aggiunta di famiglia in quanto ne abbiano diritto, secondo le vigenti disposizioni.

Quelli provenienti da altre Amministrazioni statali conservano il trattamento stabilito dall'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46.

I candidati che per soddisfare agli obblighi militari non possono frequentare il tirocinio teorico-pratico presso l'Ufficio centrale metrico e dei saggi di Roma potranno frequentare lo stesso tirocinio in un corso successivo.

Art. 12.

Con decreti Ministeriali sarà nominata la Commissione per gli esami di idoneità di cui agli articoli 14, 15 e 16 e sarà stabilito il programma dell'insegnamento da svolgersi durante il tirocinio teorico-pratico, di cui all'articolo precedente.

Art. 13.

Gli insegnanti delle varie materie da svolgersi durante il tirocinio teorico-pratico, terranno ciascuno un registro dal quale risultino le classificazioni riportate da ogni tirocinante nelle prove a cui dagli stessi sarà sottoposto.

Alla fine di ciascun bimestre ogni insegnante farà la media dei

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dato in carta legale, rilasciato dal competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato redatto in carta legale, del podestà del Comune di residenza, legalizzato dal Prefetto.

Art. 5.

I concorrenti che prestino comunque servizio non di ruolo dovranno unire alla domanda, un certificato, da rilasciarsi dal Ministero presso cui prestano servizio, dal quale risulti la data di assunzione in servizio straordinario con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione Ministeriale o di autorità delegata.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza delle Amministrazioni dello Stato dovranno unire a corredo della domanda soltanto i documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *e*), *i*), del precedente art. 4 e copia autentica dello stato di servizio amministrativo rilasciato dal competente ufficio.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c*), *f*), *h*), *m*) del precedente art. 4 quando vi supplisano con un certificato redatto in carta legale del comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta.

Art. 6.

I certificati di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *g*), *h*) del precedente articolo 4 non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel Comune di Roma o dal segretariato della Regia procura di Roma.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti, prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è prescritto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, nei riguardi dei coniugati.

I candidati ammessi alle prove orali possono produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto cui essi aspirano.

Art. 8.

L'esame di concorso, secondo il programma allegato al presente decreto (allegato n. 1) consisterà:

1) Nelle prove scritte delle seguenti materie:
   a) lettere italiane;
   b) matematica;
   c) fisica;
   d) chimica.

2) In una prova orale delle materie di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*), nonchè di elementi di diritto corporativo.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni da stabilirsi con successivo provvedimento, nei locali che verranno, a suo tempo, indicati agli ammessi al concorso. La prova orale avrà luogo pure in Roma, nei giorni e nel luogo che saranno all'uopo fissati.

Per i viaggi e per soggiorno nella sede degli esami, non spetta ai candidati indennità alcuna.

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà dato tempestivo avviso del giorno in cui avrà luogo detta prova.

Art. 9.

Per lo svolgimento delle prove d'esame saranno osservate le norme degli articoli dal 35 al 38 del R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2960, per lo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

apposito decreto ministeriale.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale, i candidati dovranno conseguire almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto nella prova orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva, e sarà approvata con decreto ministeriale.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli: 9 del R. decreto-legge 21 agosto 1921, n. 1312; 56 della legge 26 luglio 1929, n. 1397; 1 della legge 12 giugno 1931, n. 777; 8 e 10 del R. decreto-legge 13 dicembre 1934, n. 1706; 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935, numero 2111; 1 del R. decreto-legge 5 giugno 1936, n. 1172; 3 e 4 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2130, per la ripartizione dei posti, i posti stessi saranno conferiti secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza del disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1931, n. 1176.

I concorrenti che abbiano superato gli esami e che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti vacanti oltre quelli messi a concorso.

Art. 11.

I vincitori del concorso sono nominati, per decreto Ministeriale, ispettori metrici aggiunti in prova, e compiono, secondo i termini e l'ordine che saranno stabiliti dal Ministero, il periodo di prova in parte con il tirocinio teorico-pratico presso l'ufficio centrale metrico e dei saggi di Roma, e in parte presso gli Uffici metrici provinciali, che saranno designati per ognuno di essi, insindacabilmente dal Ministero.

Ai suddetti compete il rimborso delle sole spese personali di viaggio in seconda classe per raggiungere la sede di Roma, ove dovranno compiere il tirocinio teorico-pratico, o per raggiungere le sedi degli uffici provinciali designati per il periodo di prova. Compete loro inoltre l'assegno lordo di L. 720,42 mensili o l'aggiunta di famiglia in quanto ne abbiano diritto, secondo le vigenti disposizioni.

Quelli provenienti da altre Amministrazioni statali conservano il trattamento stabilito dall'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46.

I candidati che per soddisfare agli obblighi militari non possono frequentare il tirocinio teorico-pratico presso l'Ufficio centrale metrico e dei saggi di Roma, potranno frequentare lo stesso tirocinio in un corso successivo.

Art. 12.

Con decreti Ministeriali sarà nominata la Commissione per gli esami di idoneità di cui agli articoli 14, 15 e 16 e sarà stabilito il programma dell'insegnamento da svolgersi durante il tirocinio teorico-pratico, di cui all'articolo precedente.

Art. 13.

Gli insegnanti delle varie materie da svolgersi durante il tirocinio teorico-pratico, terranno ciascuno un registro dal quale risultino le classificazioni riportate da ogni tirocinante nelle prove a cui dagli stessi sarà sottoposto.

Alla fine di ciascun bimestre ogni insegnante farà la media dei punti di merito assegnati ad ogni tirocinante durante il bimestre stesso, e assegnerà pure un voto per la condotta.

Il direttore dell'Ufficio centrale metrico comunicherà al Ministero, entro la prima decade del bimestre successivo, mediante apposito prospetto firmato dai singoli insegnanti, i voti conseguiti.

I concorrenti che riportino in uno dei bimestri meno di nove punti nella condotta decadono dal diritto di proseguire il tirocinio.

Una Commissione composta dagli insegnanti delle materie nelle quali i tirocinanti si fossero dimostrati insufficienti e di due membri delegati dal Ministero sottoporrà, al termine del bimestre, ad una prova speciale sulle materie insegnate quei tirocinanti che non avessero ottenuto, nella classificazione, la sufficienza espressa in sei punti di profitto per ogni materia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I tirocinanti i quali in dette prove, non riportassero almeno sei punti decadono dal diritto di proseguire il tirocinio.

Art. 14.

Alla fine del periodo complessivo di prova o, a giudizio del Ministero, alla fine del corso di tirocinio teorico pratico, gli ispettori metrici aggiunti in prova, dovranno superare un esame sulle materie loro insegnate in base ai programmi relativi.

Agli esami saranno ammessi coloro che avranno dato prova di assiduità, capacità e profitto. Di essi, quelli, che, in base all'esito dell'esame ed al servizio di prova prestato, risultassero idonei alla ammissione in carriera conseguiranno la nomina di ispettore metrico aggiunto.

Per gli altri il Ministero potrà prolungare di sei mesi il tirocinio per un secondo giudizio definitivo, previa anche la ripetizione degli esami in cui eventualmente non avessero ottenuto l'idoneità.

Art. 15.

Il punto minimo per il conseguimento dell'idoneità, nelle prove di cui all'articolo precedente, sia in quelle scritte che nelle pratiche e nelle orali, è di sette decimi.

Per la graduatoria dei candidati sarà però adottata la media tra ognuno di tali punti e quella dei punti ottenuti, nei singoli bimestri, nelle corrispondenti materie.

Art. 16.

La nomina ai posti di ispettore metrico aggiunto sarà effettuata secondo l'ordine della graduatoria, di cui all'articolo precedente, e con l'osservanza delle norme contenute nell'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2305.

In applicazione dell'art. 1 della legge 6 giugno 1929, n. 1024, a parità di merito, dovranno essere preferiti i coniugati con prole a quelli senza prole, e questi ultimi, a quelli non coniugati.

Restano ferme le disposizioni dell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e relative estensioni e dell'art. 13 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 78, a favore degli invalidi di guerra e degli ex combattenti.

Art. 17.

Gli ispettori metrici aggiunti in prova e gli ispettori metrici aggiunti, che non raggiungano nei termini stabiliti le residenze loro assegnate dal Ministero, si intenderanno dimissionari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 novembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro* Arpinati

Allegato N. 1.

PROGRAMMA DI ESAMI

A) *Lettere italiane:*

Tema di cultura generale, che dia modo al concorrente di dimostrare un sufficiente corredo di cognizioni, ed una corretta forma di scrivere in lingua italiana.

B) *Matematica:*

Calcolo dei numeri complessi — Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche — Estrazione della radice quadrata — Equazioni di 1° grado ad una o più incognite — Equazioni di 2° grado ad una incognita — Equazioni riducibili ad equazioni di 2° grado. Sistemi di grado superiore al primo. Progressioni — Logaritmi — Applicazione dei logaritmi al calcolo numerico — Equa[illegible]

C) *Fisica:*

1) Proprietà generali della materia — Fenomeni fisici — Rappresentazioni grafiche.

2) Meccanica.

Cinematica: Moto e quiete — Traiettorie — Moto uniforme e moto vario — Moto uniformemente vario — Moto periodico (circolare oscillatorio) — Composizione dei movimenti. Statica — Concetto di forza, equilibrio, unità statica di forza — Composizione delle forze — Scomposizione di una forza in due complanari. Momento di una forza rispetto ad un punto — Composizione delle forze parallele — Coppie — Composizioni di più forze applicate comunque ai punti di un corpo rigido. Composizione di più forze parallele — Centro di gravità — Equilibrio dei corpi pesanti sospesi per un punto — Varie specie di equilibrio — Equilibrio dei corpi appoggiati su di un piano — Equilibrio di un corpo girevole intorno ad un asse. Equilibrio statico di meccanismi semplici, leve puleggia, asse nella ruota, piano inclinato, cuneo vite — Bilancia condizioni di stabilità, esattezza e sensibilità — Stadera.

Dinamica — Principio d'inerzia — Resistenze passive — Proporzionalità fra forza ed accelerazione — Massa — Unità dinamica della forza, impulso e quantità di moto; azione e reazione — Forza centripeta e forza centrifuga — Principio dell'indipendenza delle azioni simultanee — Caduta dei gravi liberi — Moto dei gravi sul piano inclinato — Il pendolo e le sue leggi — Pendolo geodetico — Misura di g. — Lavoro — Forza viva — Principio della conservazione dell'energia — Potenza — Unità di lavoro — Elasticità dei solidi.

3) Meccanica dei fluidi.

Idrostatica — Concetto di pressione e principio di Pascal — La pressione nei liquidi pesanti — Unità di pressione — Principio di Archimede — Vasi comunicanti — Capillarità.

Aerostatica — Principi generali dell'aerostatica — Pressione atmosferica — Variazioni della pressione atmosferica — Barometri e manometri — La legge di Boyle — La legge di Dalton.

Moto dei liquidi e dei gas — Movimenti dei liquidi — Pompe — Resistenza dell'aria — Cenno sulla navigazione aerea.

4) Calore.

Nozione di temperatura — Termometri e scale termometriche — Termometri a massimo e a minimo — Quantità di calore e caloria — Calore specifico e capacità termica — Cenno sui calorimetri — Legge di Dulong e Petit.

Propagazione del calore: condizione, convenzione, irraggiamento — Vasi di Dewar.

Dilatazione termica: dilatazione termica dei solidi; dilatazione cubica dei solidi; dilatazione termica dei liquidi; dilatazione termica dei gas. Equazione caratteristica dei gas — Variazioni di temperatura a volume costante — Gas reali e gas perfetti — Termometri a gas — Temperatura assoluta.

Cambiamento di stato fisico: fusione e solidificazione; soprafusione, evaporazione e proprietà dei vapori; evaporazione in seno dell'aria, ebollizione, calore di vaporizzazione, umidità atmosferica; igrometri; vapori soprassaturi — Condensazione dei vapori — Temperatura critica — Cenno sulla liquefazione dei gas — Soluzioni; generalità e punti di ebollizione e di congelamento di esse.

5) Ottica.

Generalità sulla luce — Propagazione rettilinea della luce. Centri di fotometria e fotometri.

Leggi della riflessione della luce — Specchi piani; specchi sferici; specchi concavi — Immagini prodotte dagli specchi concavi.

Relazione fra la distanza dell'oggetto e quella della immagine — Costruzione delle immagini. Specchi convessi (cenno). Rifrazione della luce e sue leggi. Riflessione totale. Il prisma ed i colori — Lenti — Lenti convergenti ed immagini da esse prodotte — Lenti acromatiche — Lenti divergenti.

Il cannocchiale ed il microscopio.

Velocità della luce — Qualche cenno sulla teoria della luce.

6) Elettricità.

Fenomeni principali di elettrostatica e grandezze che vi intervengono — Condensatori.

Effetto Volta e la pila elettrica — Corrente elettrica costante

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dei metrici aggiunti in prova, dovranno superare un esame sulle materie loro insegnate in base ai programmi relativi.

Agli esami saranno ammessi coloro che avranno dato prova di assiduità, capacità e profitto. Di essi, quelli, che, in base all'esito dell'esame ed al servizio di prova prestato, risultassero idonei alla ammissione in carriera conseguiranno la nomina di ispettore metrico aggiunto.

Per gli altri il Ministero potrà prolungare di sei mesi il tirocinio per un secondo giudizio definitivo, previa anche la ripetizione degli esami in cui eventualmente non avessero ottenuto l'idoneità.

Art. 15.

Il punto minimo per il conseguimento dell'idoneità, nelle prove di cui all'articolo precedente, sia in quello scritto che nelle pratiche e nelle orali, è di sette decimi.

Per la graduatoria dei candidati sarà però adottata la media tra ognuno di tali punti e quella dei punti ottenuti, nei singoli bimestri, nelle corrispondenti materie.

Art. 16.

La nomina ai posti di ispettore metrico aggiunto sarà effettuata secondo l'ordine della graduatoria, di cui all'articolo precedente, e con l'osservanza delle norme contenute nell'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2365.

In applicazione dell'art. 1 della legge 6 giugno 1929, n. 1045, a parità di merito, dovranno essere preferiti i coniugati con prole a quelli senza prole, e questi ultimi, a quelli non coniugati.

Restano ferme le disposizioni dell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e relative estensioni e dell'art. 13 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, a favore degli invalidi di guerra e degli ex combattenti.

Art. 17.

Gli ispettori metrici aggiunti in prova e gli ispettori metrici aggiunti, che non raggiungano nei termini stabiliti le residenze loro assegnate dal Ministero, si intenderanno dimissionari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 novembre 1929-VIII

p. *Il Ministro* Amicucci

ALLEGATO N. 1.

PROGRAMMA DI ESAMI

A) *Lettere italiane:*

Tema di cultura generale, che dia modo al concorrente di dimostrare un sufficiente corredo di cognizioni, ed una corretta forma di scrivere in lingua italiana.

B) *Matematica:*

Calcolo dei numeri complessi — Potenza e radici dei numeri e delle espressioni algebriche — Estrazione della radice quadrata — Equazioni di 1° grado ad una o più incognite — Equazioni di 2° grado ad una incognita — Equazioni trinomie riducibili ad equazioni di 2° grado. Sistemi di grado superiore al primo. Progressioni — Logaritmi — Applicazione dei logaritmi al calcolo numerico — Equazioni esponenziali — Eguaglianza e similitudine dei triangoli — Proprietà del circolo — Area delle figure piane — Rette e piani nello spazio — Angolo diedro e triedro e loro misura — Superficie e volume di un prisma, di una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti. Equivalenza dei corpi solidi — Linee goniometriche e loro variazioni — Relazione tra linee goniometriche di uno stesso arco — Risoluzione dei triangoli piani. Applicazione dei logaritmi nella risoluzione dei triangoli piani. Formule per calcolare l'area di un triangolo qualunque. Facili equazioni trigonometriche. Problemi relativi.

C) *Fisica:*

1) Nozioni generali.

Materia — Massa — Peso — Densità — Peso specifico — Misura delle masse — Misura dei pesi — Misura dei volumi — Misura delle densità — Misura dei pesi specifici.

2) Meccanica dei solidi.

Statica — Concetto di forza, equilibrio, unità statica di forza — Composizione delle forze — Scomposizione di una forza in due complanari. Momento di una forza rispetto ad un punto — Composizione delle forze parallele — Coppie — Composizioni di più forze applicate comunque ai punti di un corpo rigido. Composizione di più forze parallele — Centro di gravità — Equilibrio dei corpi pesanti sospesi per un punto — Varie specie di equilibrio — Equilibrio dei corpi appoggiati su di un piano — Equilibrio di un corpo girevole intorno ad un asse. Equilibrio statico di meccanismi semplici, leve puleggia, asse nella ruota, piano inclinato, cuneo vite — Bilancia condizioni di stabilità, esattezza e sensibilità — Stadera.

Dinamica — Principio d'inerzia — Resistenze passive — Proporzionalità fra forza ed accelerazione — Massa — Unità dinamica della forza, impulso e quantità di moto; azione e reazione — Forza centripeta e forza centrifuga — Principio dell'indipendenza delle azioni simultanee — Caduta dei gravi liberi — Moto dei gravi sul piano inclinato — Il pendolo e le sue leggi — Pendolo geodetico — Misura di g. — Lavoro — Forza viva — Principio della conservazione dell'energia — Potenza — Unità di lavoro — Elasticità dei solidi.

3) Meccanica dei fluidi.

Idrostatica — Concetto di pressione e principio di Pascal — La pressione nei liquidi pesanti — Unità di pressione — Principio di Archimede — Vasi comunicanti — Capillarità.

Aerostatica — Principi generali dell'aerostatica — Pressione atmosferica — Variazioni della pressione atmosferica — Barometri e manometri — La legge di Boyle — La legge di Dalton.

Moto dei liquidi e dei gas — Movimenti dei liquidi — Pompe — Resistenza dell'aria — Cenno sulla navigazione aerea.

4) Calore.

Nozione di temperatura — Termometri e scale termometriche. Termometri a massimo e a minimo — Quantità di calore e caloria — Calore specifico e capacità termica — Cenno sui calorimetri — Legge di Dulong e Petit.

Propagazione del calore: condizione, convenzione, irraggiamento — Vasi di Dewar.

Dilatazione termica: dilatazione termica dei solidi; dilatazione cubica dei solidi; dilatazione termica dei liquidi; dilatazione termica dei gas. Equazione caratteristica dei gas — Variazioni di temperatura a volume costante — Gas reali e gas perfetti — Termometri a gas — Temperatura assoluta.

Cambiamento di stato fisico: fusione e solidificazione; soprafusione, evaporazione e proprietà dei vapori; evaporazione in seno dell'aria, ebollizione, calore di vaporizzazione, umidità atmosferica; igrometri; vapori soprassaturi — Condensazione dei vapori — Temperatura critica — Cenno sulla liquefazione dei gas — Soluzioni; generalità e punti di ebollizione e di congelamento di esse.

5) Ottica.

Generalità sulla luce — Propagazione rettilinea della luce. Cenni di fotometria e fotometri.

Leggi della riflessione della luce — Specchi piani; specchi sferici; specchi concavi — Immagini prodotte dagli specchi concavi.

Relazione fra la distanza dell'oggetto e quella della immagine — Costruzione delle immagini. Specchi convessi (cenno). Rifrazione della luce e sue leggi. Riflessione totale. Il prisma ed i colori — Lenti — Lenti convergenti ed immagini da esse prodotte — Lenti acromatiche — Lenti divergenti.

Il cannocchiale ed il microscopio.

Velocità della luce — Qualche cenno sulla teoria della luce.

6) Elettricità.

Fenomeni principali di elettrostatica e grandezze che vi intervengono — Condensatori.

L'effetto Volta e la pila elettrica — Corrente elettrica costante nei conduttori di prima specie — L'elettrolisi; leggi ed applicazioni dell'elettrolisi — Accumulatori elettrici — Pile termoelettriche.

Magnetismo — Magneti naturali e artificiali — La legge di Coulomb per il magnesio — Campo magnetico — Campo magnetico terrestre — Elettromagnetismo — Campo magnetico prodotto da una corrente — Legge di Biot e Savart — Unità di misura elettromagnetiche — Sistema pratico di unità di misura elettriche — Solenoidi — Elettrocalamite — Soneria elettrica — Telegrafo — Galvanometri — Amperometri — Leggi di Ohm — Conduttori in serie e paralleli — Reostati — Legge di Joule — Applicazione degli effetti termici della

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

corrente — Energia elettrica — Induzione elettromagnetica e leggi relative — Extracorrenti — Rocchetto di Ruhmkorff — Telefono — Anello di Pacinotti — Cenno sugli alternatori, motori e sul campo rotante. Trasporto della energia — Trasformatori statici.

Cenno sulle onde elettromagnetiche.

Problemi relativi a tutte le teorie precedenti.

D) *Chimica*:

Processi fisici e chimici — Generalità sui fenomeni chimici — Corpi semplici e composti — Sostituzione — Doppia decomposizione — Leggi delle proporzioni definite e multiple — Legge dei volumi di Gay — Lussac — Cenni sulla teoria atomica — Peso atomico — Simboli chimici — Corpi indecomposti — Formole chimiche — Peso molecolare — Equazioni chimiche — Problemi stechiometrici.

Metalloidi — Idrogeno — Ossigeno — Acqua — Acqua ossigenata — Gruppo degli Alogeni — Cloro — Bromo — Iodio e Fluoro e loro idracidi — Principali composti ossigenati del cloro — Zolfo — Idrogeno solforato — Composti ossigenati dello zolfo — Acidi ossigenati dello zolfo.

Azoto — Composti idrogenati e ossigenati dell'azoto — Acidi ossigenati dell'azoto — Acqua regia.

Fosforo — Composti idrogenati e ossigenati del fosforo — Acido fosforico.

Arsenico — Composti idrogenati e ossigenati dell'arsenico — Acido arsenico.

Antimonio — Composti idrogenati e ossigenati dell'antimonio — Tricloruro dell'antimonio.

Boro — Anidride borica — Acido borico — Borace.

Silicio — Composti alogenati e ossigenati del silicio — Acido silicico — Carburo di silicio.

Carbonio — Composti ossigenati del carbonio — Carbonati.

Metalli — Proprietà fisiche dei metalli, malleabilità; duttilità; durezza; tenacia; conducibilità per il calore e per l'elettricità; densità; fusibilità; volatilità.

Composti dei metalli — Leghe amalgame — Ossidi — Idrati — Generalità sui sali — Sali doppi — Isomorfismo — Azione dell'acqua e dell'elettricità sui sali — Sali acidi — Sali basici — Sali neutri.

Principi di elettrochimica — Teoria della dissociazione elettrolitica — Saturazione degli acidi colle basi — Azione dei metalli sui sali — Azione reciproca sui sali — Idrolisi.

Processi generali di metallurgia — Metalli nativi — Ossidi — Trattamento dei solfuri — Processi di estrazione per via umida — Elettro-metallurgia.

Stato naturale, proprietà fisiche chimiche e principali composti dei seguenti metalli: Potassio — Sodio — Ammonio — Calcio — Magnesio — Zinco — Mercurio — Rame — Argento — Oro — Alluminio — Stagno — Piombo — Bismuto — Ferro — Cromo — Manganese — Nichelio — Cobalto — Platino.

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

ALLEGATO N. 2.

NORME

per il rilascio da parte degli ospedali militari del certificato medico di cui all'art. 4 del decreto.

Si tenga presente che il servizio metrico per sua natura non consente occupazioni sedentarie, ma richiede invece continuo moto per l'esecuzione delle operazioni sia negli uffici permanenti come in tutte le altre numerose località ove i funzionari debbono per vari mesi dell'anno recarsi per compierle, accedendovi anche con i più disagiati mezzi di trasporto.

La natura stessa delle operazioni, non poco delicate come quelle metrologiche e quelle chimiche per l'esecuzione dei saggi richiede, d'altra parte qualità fisiche normali. Avuto a ciò riguardo, si tengano come base i seguenti requisiti fisici, necessari negli aspiranti ed il vigente elenco delle infermità, esimenti dal servizio militare con le varianti di cui appresso:

1) perimetro toracico non minore di m. 0,80, purchè lo sviluppo organico sia armonico nelle sue parti e l'originaria robustezza dell'individuo risulti evidente;

Sono causa di esclusione:

a) l'ernia di qualsiasi specie e grado, il varicocele voluminoso e con atrofia del testicolo;

b) il diabete zuccherino e l'albuminuria;

c) la congiuntivite granulosa in qualunque stadio, la congiuntivite e blefarite cronica;

d) l'astigmatismo che, senza correzione con lenti, non consenta l'acutezza visiva stabilita al n. 2;

e) la discromatopsia;

f) tutte le affezioni tubercolari, anche se incipienti e solamente sospette, siano mediche che chirurgiche;

g) tutte le malattie nervose di qualsiasi grado, siano organiche che funzionali.

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(5007)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi istituti di istruzione media.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il regolamento, approvato con R. decreto 5 luglio 1934-XIII, n. 1185, riguardante i concorsi e gli esami di abilitazione nelle Regie scuole e nei Regi istituti d'istruzione media tecnica;

Visti i programmi stabiliti per tali concorsi ed esami di abilitazione, approvati con R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 1186;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia o della dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi istituti di istruzione media. L'abilitazione si consegue solo per esami.

Gli esami avranno luogo soltanto in Roma presso i seguenti Istituti:

Regio istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» per la calligrafia;

Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo «Vincenzo Gioberti» per la dattilografia.

Art. 2.

Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani e stranieri, purchè abbiano un'età non inferiore di anni 21 compiuti alla data del presente bando.

Non è prescritto alcun limite massimo di età.

Sono esclusi dagli esami i candidati che in due precedenti sessioni di esami non abbiano conseguita l'abilitazione, salvo il caso che siano passate almeno due sessioni dall'ultimo esame.

Art. 3.

Per l'ammissione agli esami è prescritto il possesso del diploma di maturità classica o scientifica oppure di abilitazione tecnica o magistrale.

Sono equiparate ai titoli predetti, le licenze e i diplomi di Scuola media di secondo grado, giusta l'ordinamento anteriore al 1933, ed i diplomi conseguiti negli Istituti commerciali, industriali e nautici e nelle Scuole agrarie medio anteriormente al 1° ottobre 1933.

A coloro che saranno dichiarati idonei sarà rilasciato il diploma di abilitazione all'insegnamento della calligrafia o della dattilografia

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Processi fisici e chimici — Generalità sui fenomeni chimici — Corpi semplici e composti — Sostituzione — Doppia decomposizione — Leggi delle proporzioni definite e multiple — Legge dei volumi di Gay — Lussac — Cenni sulla teoria atomica — Peso atomico — Simboli chimici — Corpi indecomposti — Formole chimiche — Peso molecolare — Equazioni chimiche — Problemi stechiometrici.

Metalloidi — Idrogeno — Ossigeno — Acqua — Acqua ossigenata — Gruppo degli Alogeni — Cloro — Bromo — Jodio e Fluoro e loro idracidi — Principali composti ossigenati del cloro — Zolfo — Idrogeno solforato — Composti ossigenati dello zolfo — Acidi ossigenati dello zolfo.

Azoto — Composti idrogenati e ossigenati dell'azoto — Acidi ossigenati dell'azoto — Acqua regia.

Fosforo — Composti idrogenati e ossigenati del fosforo — Acido fosforico.

Arsenico — Composti idrogenati e ossigenati dell'arsenico — Acido arsenico.

Antimonio — Composti idrogenati e ossigenati dell'antimonio — Tricloruro dell'antimonio.

Boro — Anidride borica — Acido borico — Borace.

Silicio — Composti alogenati e ossigenati del silicio — Acido silicico — Carburo di silicio.

Carbonio — Composti ossigenati del carbonio — Carbonati.

Metalli — Proprietà fisiche dei metalli, malleabilità; duttilità; durezza; tenacia; conducibilità per il calore e per l'elettricità; densità; fusibilità; volatilità.

Composti dei metalli — Leghe amalgame — Ossidi — Idrati — Generalità sui sali — Sali doppi — Isomorfismo — Azione dell'acqua e dell'elettricità sui sali — Sali acidi — Sali basici — Sali neutri.

Principî di elettrochimica — Teoria della dissociazione elettrolitica — Saturazione degli acidi colle basi — Azione dei metalli sui sali — Azione reciproca sui sali — Idrolisi.

Processi generali di metallurgia — Metalli nativi — Ossidi — Trattamento dei solfuri — Processi di estrazione per via umida — Elettro-metallurgia.

Stato naturale, proprietà fisiche chimiche e principali composti dei seguenti metalli: Potassio — Sodio — Ammonio — Calcio — Magnesio — Zinco — Mercurio — Rame — Argento — Oro — Alluminio — Stagno — Piombo — Bismuto — Ferro — Cromo — Manganese — Nichelio — Cobalto — Platino.

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

ALLEGATO N. 2.

NORME

per il rilascio da parte degli ospedali militari del certificato medico di cui all'art. 4 del decreto.

Si tenga presente che il servizio metrico per sua natura non consente occupazioni sedentarie, ma richiede invece continuo moto per l'esecuzione delle operazioni sia negli uffici permanenti come in tutte le altre numerose località ove i funzionari debbono per vari mesi dell'anno recarsi per compierle, accedendovi anche con i più disagiati mezzi di trasporto.

La natura stessa delle operazioni, non poco delicate come quelle metrologiche e quelle chimiche per l'esecuzione dei saggi richiede, d'altra parte qualità fisiche normali. Avuto a ciò riguardo, si tengano come base i seguenti requisiti fisici, necessari negli aspiranti ed il vigente elenco delle infermità, esimenti dal servizio militare con le varianti di cui appresso:

1) perimetro toracico non minore di m. 0,80, purchè lo sviluppo organico sia armonico nelle sue parti e l'originaria robustezza dell'individuo risulti evidente;

2) acutezza visiva nella misura minima di V. 1 per un occhio e V. 1 e mezzo per l'altro o di V. 2/3 per entrambi gli occhi, anche quando tali limiti siano raggiungibili con l'eventuale correzione della refrazione, mediante adatte lenti speciali, tollerando sia la miopia, che l'ipermetropia in una misura massima di cinque diottrie e purchè, se si tratta di affezione patologica, questa non sia tuttora in atto o suscettibile di ulteriore evoluzione;

3) acutezza uditiva minima di 1/3 per entrambi gli orecchi, purchè non esistano in atto lesioni organiche, specie purulenti suscettibili di ulteriore evoluzione e di conseguenza progressiva diminuzione della funzione uditiva.

c) la discromatopsia;

f) tutte le affezioni tubercolari, anche se incipienti e solamente sospette, siano mediche che chirurgiche;

g) tutte le malattie nervose di qualsiasi grado, siano organiche che funzionali.

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(5607)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi istituti di istruzione media.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il regolamento, approvato con R. decreto 5 luglio 1934-XIII, n. 1185, riguardante i concorsi e gli esami di abilitazione nelle Regie scuole e nei Regi istituti d'istruzione media tecnica;

Visti i programmi stabiliti per tali concorsi ed esami di abilitazione, approvati con R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 1186;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi istituti di istruzione media. L'abilitazione si consegue solo per esami.

Gli esami avranno luogo soltanto in Roma presso i seguenti Istituti:

Regio istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» per la calligrafia;

Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo «Vincenzo Gioberti» per la dattilografia.

Art. 2.

Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani e stranieri, purchè abbiano un'età non inferiore di anni 21 compiuti alla data del presente bando.

Non è prescritto alcun limite massimo di età.

Sono esclusi dagli esami i candidati che in due precedenti sessioni di esami non abbiano conseguita l'abilitazione, salvo il caso che siano passate almeno due sessioni dall'ultimo esame.

Art. 3.

Per l'ammissione agli esami è prescritto il possesso del diploma di maturità classica o scientifica oppure di abilitazione tecnica o magistrale.

Sono equiparate ai titoli predetti, le licenze e i diplomi di Scuola media di secondo grado, giusta l'ordinamento anteriore al 1933, ed i diplomi conseguiti negli Istituti commerciali, industriali e nautici e nelle Scuole agrarie medie anteriormente al 1° ottobre 1933.

A coloro che saranno dichiarati idonei sarà rilasciato il diploma di abilitazione all'insegnamento della calligrafia o della dattilografia nelle Scuole e negli Istituti d'istruzione media.

Art. 4.

A favore dei candidati è concessa la riduzione della metà del prezzo sulla tariffa ordinaria differenziale per i viaggi di andata e ritorno sulle Ferrovie dello Stato. Gli interessati dovranno provvedersi tempestivamente dei relativi documenti, facendone domanda in carta legale da L. 4 diretta al preside del Regio istituto presso il quale intendono sostenere gli esami.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 5.

Tutti i candidati sono tenuti al pagamento della tassa di L. 200 (art. 2 del R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 2969), mediante versamento diretto ad un procuratore del registro, il quale ne rilascia apposita ricevuta, su modello 72-A da allegarsi alla domanda.

Hanno diritto ad essere dispensati dal pagamento della suddetta tassa:

1° I candidati appartenenti a famiglie numerose, i quali si trovano nelle condizioni stabilite dall'art. 153 del R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, integrato dall'articolo 1 del R. decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 943, convertito in legge 16 gennaio 1939-XVII, n. 224, e cioè:

a) gli appartenenti a famiglie d'impiegati e dipendenti dello Stato, anche se pensionati, civili o militari di qualsiasi grado, gruppo e categoria — compresi quelli delle Aziende e dei servizi aventi ordinamento autonomo — nonchè gli appartenenti a famiglie di impiegati e dipendenti, anche se pensionati, di Enti ausiliari dello Stato e parastatali, quando le famiglie stesse risultino composte di almeno sette figli viventi e a carico del capo di famiglia e di nazionalità italiana;

b) coloro che appartengono a famiglie nelle quali siano dieci o più figli viventi e a carico del capo di famiglia e che siano di nazionalità italiana;

2° I candidati appartenenti a famiglie residenti in Tunisia (legge 2 luglio 1929-VII, n. 1883).

All'istanza in carta libera per ottenere l'esonero deve essere allegato:

a) per i candidati appartenenti a famiglie numerose, un documento (stato di famiglia) rilasciato dal competente ufficio anagrafico debitamente legalizzato comprovante che il richiedente si trova nelle condizioni volute per l'ammissione al beneficio.

b) per i candidati appartenenti a famiglie residenti in Tunisia, un certificato rilasciato dal Regio Console generale italiano.

Art. 6.

La domanda di ammissione da presentare nei modi e nei termini fissati dall'articolo seguente, deve indicare, con chiarezza e precisione, cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita, titolo di studio del candidato, nome dell'Istituto che lo ha rilasciato, e il luogo ove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa all'esame stesso.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare al Preside dell'Istituto presso il quale hanno domandato di sostenere gli esami qualunque cambiamento del loro domicilio o della loro residenza. Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni date o da mancate informazioni sui mutamenti di residenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, in carta legale debitamente autenticata dal presidente del Tribunale o dal pretore competente;

b) originale, o copia autentica legalizzata, del titolo di studio, di cui all'articolo 3 del presente bando;

c) ricevuta del pagamento della tassa mod. 72-A (e non vaglia di L. 200), rilasciata da un procuratore del registro, o istanza per ottenere l'esenzione, ove il candidato trovisi in uno dei casi indicati nel precedente articolo 5.

I documenti in carta legale devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Le autenticazioni delle firme di detti documenti non sono necessarie se essi sono stati rilasciati dalle Autorità amministrativa di Roma.

La mancanza anche di uno dei documenti prescritti importa l'esclusione dall'esame.

La tassa di cui alla lettera *c*) sarà rimborsata nel caso che gli esami di abilitazione siano revocati e non abbiano più luogo, o quando il candidato non abbia partecipato a nessuna delle prove scritte o grafiche.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati sia a [illegible] Amministrazioni.

zione, nel termine anzidetto della sola domanda, salvo l'obbligo di presentare successivamente i documenti prescritti, non oltre il termine di 30 giorni da quello fissato per la presentazione dei documenti.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il preside dell'Istituto assegnerà ai candidati un termine, non superiore a 15 giorni per la regolarizzazione.

Sono esclusi dagli esami i candidati che non abbiano presentato la domanda entro il termine di scadenza prescritto o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti (compresa la tassa), o non abbiano restituito entro il termine loro assegnato debitamente regolarizzati, i documenti di cui all'articolo precedente.

La data della presentazione della domanda e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo dell'Istituto.

Scaduto il termine indicato nel primo comma di questo articolo non si accettano nuovi documenti, nè sono consentite sostituzioni anche parziali dei documenti presentati.

Art. 8.

Il preside dell'Istituto presso il quale la domanda è stata presentata decide dell'ammissione agli esami di abilitazione o della esclusione dai medesimi.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso entro il termine di 15 giorni al Ministro dell'Educazione Nazionale il quale decide definitivamente.

In mancanza di comunicazione di esclusione, i candidati s'intenderanno senz'altro ammessi — salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore — e dovranno intervenire alle prove scritte e grafiche nei giorni che saranno indicati con successivo decreto Ministeriale, (il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale di questo Ministero, parte II), senza attendere alcun speciale preavviso od invito da parte del preside dell'Istituto presso il quale hanno domandato di sostenere le prove.

Art. 9.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima di ciascuna delle prove di esame a cui siano chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza, la carta d'identità o il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale, oppure, in difetto di tali documenti, la loro fotografia, munita della loro firma autenticata dell'autorità comunale di residenza o da un Regio notaio.

La firma dell'autorità comunale deve essere autenticata dal Prefetto della relativa Provincia, e quella del notaio dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Art. 10.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Ministro ed è composta di non meno di tre membri. Alle eventuali sostituzioni di membri che vengono a mancare durante i lavori provvede il preside dell'Istituto.

Gli esami comprendono:

a) per la calligrafia: una prova scritta, due prove grafiche ed una prova orale;

b) per la dattilografia: due prove scritte, una prova grafica ed una orale.

La natura e la modalità delle singole prove sono stabilite dagli schemi di programmi (allegato *d*) approvati con R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 1186.

Tutte le prove scritte e grafiche hanno inizio alle ore otto.

I giorni in cui si svolgeranno le prove orali saranno fissati dalle Commissioni giudicatrici.

La scelta dei temi è fatta dalla Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 10

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nisci:

1° I candidati appartenenti a famiglie numerose, i quali si trovano nelle condizioni stabilite dall'art. 153 del R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, integrato dall'articolo 1 del R. decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 943, convertito in legge 16 gennaio 1939-XVII, n. 224, e cioè:

a) gli appartenenti a famiglie d'impiegati e dipendenti dello Stato, anche se pensionati, civili o militari di qualsiasi grado, gruppo e categoria — compresi quelli delle Aziende e dei servizi aventi ordinamento autonomo — nonchè gli appartenenti a famiglie di impiegati e dipendenti, anche se pensionati, di Enti ausiliari dello Stato e parastatali, quando le famiglie stesse risultino composte di almeno sette figli viventi e a carico del capo di famiglia e di nazionalità italiana;

b) coloro che appartengono a famiglie nelle quali siano dieci o più figli viventi e a carico del capo di famiglia e che siano di nazionalità italiana;

2° I candidati appartenenti a famiglie residenti in Tunisia (legge 2 luglio 1929-VII, n. 1882).

All'istanza in carta libera per ottenere l'esonero deve essere allegato:

a) per i candidati appartenenti a famiglie numerose, un documento (stato di famiglia) rilasciato dal competente ufficio anagrafico debitamente legalizzato comprovante che il richiedente si trova nelle condizioni volute per l'ammissione al beneficio.

b) per i candidati appartenenti a famiglie residenti in Tunisia, un certificato rilasciato dal Regio Console generale italiano.

Art. 6.

La domanda di ammissione da presentare nei modi e nei termini fissati dall'articolo seguente, deve indicare, con chiarezza e precisione, cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita, titolo di studio del candidato, nome dell'Istituto che lo ha rilasciato, e il luogo ove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa all'esame stesso.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare al Preside dell'Istituto presso il quale hanno domandato di sostenere gli esami qualunque cambiamento del loro domicilio o della loro residenza. Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni date o da mancate informazioni sui mutamenti di residenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, in carta legale debitamente autenticata dal presidente del Tribunale o dal pretore competente;

b) originale, o copia autentica legalizzata, del titolo di studio, di cui all'articolo 3 del presente bando;

c) ricevuta del pagamento della tassa mod. 72-A (e non vaglia di L. 200), rilasciata da un procuratore del registro, o istanza per ottenere l'esenzione, ove il candidato trovisi in uno dei casi indicati nel precedente articolo 5.

I documenti in carta legale devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Le autenticazioni delle firme di detti documenti non sono necessarie se essi sono stati rilasciati dalle Autorità amministrativa di Roma.

La mancanza anche di uno dei documenti prescritti importa l'esclusione dall'esame.

La tassa di cui alla lettera *c*) sarà rimborsata nel caso che gli esami di abilitazione siano revocati e non abbiano più luogo, o quando il candidato non abbia partecipato a nessuna delle prove scritte o grafiche.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati sia a questa sia ad altre Amministrazioni.

Art. 7.

Le domande di ammissione, scritte su carta bollata da L. 4, e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al preside dell'Istituto presso il quale il candidato vuol sostenere gli esami, entro 60 giorni a datare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Ai candidati che risiedono nelle Colonie o possedimenti italiani o all'estero, è consentita l'ammissione agli esami con la presentazione della domanda entro il termine di scadenza prescritto o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti (compresa la tassa), e non abbiano restituito entro il termine loro assegnato debitamente regolarizzati, i documenti di cui all'articolo precedente.

La data della presentazione della domanda e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo dell'Istituto.

Scaduto il termine indicato nel primo comma di questo articolo non si accettano nuovi documenti, nè sono consentite sostituzioni anche parziali dei documenti presentati.

Art. 8.

Il preside dell'Istituto presso il quale la domanda è stata presentata decide dell'ammissione agli esami di abilitazione o della esclusione dai medesimi.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso entro il termine di 15 giorni al Ministro dell'Educazione Nazionale il quale decide definitivamente.

In mancanza di comunicazione di esclusione, i candidati s'intenderanno senz'altro ammessi — salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore — e dovranno intervenire alle prove scritte e grafiche nei giorni che saranno indicati con successivo decreto Ministeriale, (il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale di questo Ministero, parte II), senza attendere alcun speciale preavviso od invito da parte del preside dell'Istituto presso il quale hanno domandato di sostenere le prove.

Art. 9.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima di ciascuna delle prove di esame a cui siano chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza, la carta d'identità o il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale, oppure, in difetto di tali documenti, la loro fotografia, munita della loro firma autenticata dell'autorità comunale di residenza o da un Regio notaio.

La firma dell'autorità comunale deve essere autenticata dal Prefetto della relativa Provincia, e quella del notaio dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Art. 10.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Ministro ed è composta di non meno di tre membri. Alle eventuali sostituzioni di membri che vengano a mancare durante i lavori provvede il preside dell'Istituto.

Gli esami comprendono:

a) per la calligrafia: una prova scritta, due prove grafiche ed una prova orale;

b) per la dattilografia: due prove scritte, una prova grafica ed una orale.

La natura e la modalità delle singole prove sono stabilite dagli schemi di programmi (allegato *d*) approvati con R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 1186.

Tutte le prove scritte e grafiche hanno inizio alle ore otto.

I giorni in cui si svolgeranno le prove orali saranno fissati dalle Commissioni giudicatrici.

La scelta dei temi è fatta dalla Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 10 punti per ognuna delle prove di esame.

I candidati che non raggiungano almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove scritte o grafiche non sono ammessi a sostenere le prove orali.

I candidati ammessi alle prove orali saranno chiamati a gruppi, con l'indicazione dei rispettivi giorni di presentazione, direttamente, a mezzo di comunicazioni dal presidente della Commissione esaminatrice o dal preside dell'Istituto.

Sono abilitati i candidati che conseguono una votazione non minore di sei decimi in ognuna delle prove di esame.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 11.

La relazione e gli atti della Commissione esaminatrice sono trasmessi al Ministero dell'educazione nazionale, il quale, accertata la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti, li approva e dispone la pubblicazione dei nomi degli abilitati nel Bollettino Ufficiale, parte II, del Ministero.

I diplomi di abilitazione, firmati dal Ministro per l'educazione nazionale sono rilasciati agli interessati a cura del Ministero.

I candidati che abbiano conseguita l'abilitazione, per ottenere i suddetti diplomi, dovranno farne domanda in carta legale da L. 6 diretta al Ministero dell'educazione nazionale — Direzione generale delle accademie, biblioteche, affari generali e del personale - Ufficio Concorsi scuole medie — indicando con chiarezza nome e cognome, paternità, luogo e data di nascita, esami sostenuti e allegando una marca da bollo per tasso fissa da L. 6.

La restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, tranne che i candidati ne facciano regolare domanda in carta da bollo da L. 6 al Ministero — Direzione generale accademie, biblioteche, affari generali e del personale - Ufficio Concorsi scuole medie — dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito degli esami.

Art. 12.

Per quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto, e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti articoli, valgono le disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 5 luglio 1937-XV, n. 1155.

I provveditori agli studi ed i capi di Istituti delle scuole medie daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: BOTTAI

ALLEGATO 1.

CALLIGRAFIA

ESAME DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

L'esame comprende una prova scritta, due grafiche, ed una prova orale, che consiste in un colloquio e in una lezione.

a) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di cultura nei limiti del programma d'esame di lettere italiane per l'abilitazione tecnica.

Durata della prova 6 ore.

b) Prove grafiche. — La prima prova grafica consta di tre parti:

1° Esecuzione di non meno di dieci righe di scrittura in carattere «Corsivo» calligrafico sotto dettatura;

2° Esecuzione in carattere «Inglese» posato dell'alfabeto minuscolo (corpo medio mm. 8) e relativo maiuscolo e cifre numeriche.

3° Saggio, da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice di un insieme di caratteri (intestazione di genere commerciale, frontespizio ecc.) opportunamente scelti dal candidato fra quelli scolastici, cioè: «Italiano», «Inglese», «Rotondo», «Stampatello», «Gotico».

Con questo saggio il candidato dovrà dar prova della sua perizia nella estetica distribuzione delle varie scritture.

Durata complessiva della prova: 5 ore.

La seconda prova grafica consta di due parti:

1° Esecuzione di due saggi: uno di «Cancelleresco» (corpo medio minimo mm. 8) l'altro di «Gotico» delle pergamene (corpo medio mm. 8) consistente ciascuno nella scrittura di almeno 10 parole scelte dal candidato con differenti iniziali maiuscole;

2° Esecuzione di alcune lettere di carattere «Romano» (altezza minima mm. 4) scelte dalla Commissione.

Allo scopo di mostrare maggiormente le proprie attitudini artistiche, il candidato ha facoltà di integrare i saggi della seconda

2° Conversazioni con eventuali illustrazioni grafiche alla lavagna sulle seguenti materie:

Nozioni storiche intorno alle scritture usate nelle varie epoche, con particolare riguardo all'Italia. Strumenti e materiali adoperati nelle scritture antiche e moderne.

Invenzione ed arte della stampa: caratteri tipografici più usati - Aldo Manuzio.

Sviluppo dell'arte calligrafica: i più notevoli trattati di calligrafia antichi e moderni.

Cenni sulla miniatura dei codici ed i più pregiati codici miniati italiani e stranieri.

Scritture calligrafiche diritte ed inclinate più in uso. Teoria e criteri del candidato per l'insegnamento di esse nei vari ordini di scuole.

Elementi caratteristici dei vari stili ornamentali.

Applicazione delle scritture alle arti decorative moderne, con particolare riguardo a quelle tipografiche (decorazioni del libro).

Arti grafiche: Xilografia, calcografia, litografia, incisioni fotomeccaniche.

d) Lezione. — La lezione di carattere teorico pratico della durata di circa 20 minuti, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole ed istituti d'istruzione tecnica.

Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Con la lezione il candidato non solo deve far prova di abilità didattica, ma anche di sapersi servire opportunamente della lavagna per scrivervi a fine di insegnamento collettivo i vari caratteri e per mettere occasionalmente in evidenza la conformazione e le particolarità dei loro elementi.

DATTILOGRAFIA

ESAME DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

L'esame comprende due prove scritte, una prova grafica ed una prova orale che consiste in un colloquio e in una lezione.

a) Prove scritte:

1° Svolgimento di un tema di cultura nei limiti del programma di esame di lettere italiane per l'abilitazione tecnica.

Durata della prova 6 ore.

2° Improvvisazione alla macchina per scrivere di una breve composizione di indole narrativa o di una lettera commerciale su facile tema proposto dalla Commissione esaminatrice.

Durata della prova mezz'ora.

In queste prove non sarà permesso il cambiamento di foglio nè l'uso della gomma, l'eventuali correzioni saranno eseguite con i mezzi forniti dalla macchina.

b) La prova grafica comprende tre saggi:

1° Saggio di velocità: copiatura di un brano letterario.

Il candidato dovrà dimostrare di saper scrivere alla velocità di 240 battute al primo minuto — circa quaranta parole — valendosi delle dieci dita.

Durata di questa parte della prova: 10 minuti.

2° Saggio di disposizione: copiatura di un brano letterario dialogato e di lettere o documenti commerciali in cui dovranno essere incolonnati numeri anche di sei cifre con decimali.

Durata di questa parte della prova: 30 minuti.

3° Copiatura di una lettera commerciale o di un brano letterario nelle lingue: francese, tedesco, inglese, senza riguardo alla velocità.

Durata di questa parte della prova: 30 minuti.

c) Il colloquio della durata di 30 minuti, verte sui seguenti argomenti:

1° Didattica della dattilografia — cenni storici delle macchine per scrivere.

2° La macchina: sue parti e loro funzioni — guasti più comuni e come si possono riparare dal dattilografo: cambio del nastro. Varie applicazioni della macchina da scrivere (copie multiple, poligrafo ed apparecchi riproduttori).

d) La lezione, di carattere teorico pratico, della durata di circa venti minuti, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I candidati che abbiano conseguita l'abilitazione, per ottenere i suddetti diplomi, dovranno farne domanda in carta legale da L. 6 diretta al Ministero dell'educazione nazionale — Direzione generale delle accademie, biblioteche, affari generali e del personale - Ufficio Concorsi scuole medie — indicando con chiarezza nome e cognome, paternità, luogo e data di nascita, esami sostenuti e allegando una marca da bollo per tassa fissa da L. 6.

La restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, tranne che i candidati ne facciano regolare domanda in carta da bollo da L. 6 al Ministero — Direzione generale accademie, biblioteche, affari generali e del personale - Ufficio Concorsi scuole medie — dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito degli esami.

Art. 12.

Per quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto, e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti articoli, valgono le disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1185.

I provveditori agli studi ed i capi di Istituti delle scuole medie daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: BOTTAI

ALLEGATO A.

CALLIGRAFIA

ESAMI DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

L'esame comprende una prova scritta, due grafiche, ed una prova orale, che consiste in un colloquio e in una lezione.

a) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di cultura nei limiti del programma d'esame di lettere italiane per l'abilitazione tecnica.

Durata della prova 6 ore.

b) Prove grafiche. — La prima prova grafica consta di tre parti:

1° Esecuzione di non meno di dieci righe di scrittura in carattere «Corsivo» calligrafico sotto dettatura;

2° Esecuzione in carattere «Inglese» posato dell'alfabeto minuscolo (corpo medio mm. 8) e relative maiuscole e cifre numeriche.

3° Saggio, da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice di un insieme di caratteri (intestazione di genere commerciale, frontespizio ecc.) opportunamente scelti dal candidato fra quelli scolastici, cioè: «Italiano», «Inglese», «Rotondo», «Stampatello», «Gotico».

Con questo saggio il candidato dovrà dar prova della sua perizia nella estetica distribuzione delle varie scritture.

Durata complessiva della prova: 3 ore.

La seconda prova grafica consta di due parti:

1° Esecuzione di due saggi: uno di «Cancelleresco» (corpo medio minimo mm. 8) l'altro di «Gotico» delle pergamene (corpo medio mm. 8) consistente ciascuno nella scrittura di almeno 10 parole scelte dal candidato con differenti iniziali maiuscole;

2° Esecuzione di alcune lettere di carattere «Romano» (altezza minima mm. 4) scelte dalla Commissione.

Allo scopo di mostrare maggiormente le proprie attitudini artistiche, il candidato ha facoltà di integrare i saggi della seconda prova grafica con altro saggio a sua scelta di caratteri semplici o decorativi diversi da quelli eseguiti nelle prove stesse.

I saggi delle prove grafiche debbono essere eseguiti su fogli di cartoncino del formato cm. 25 per 35, ad eccezione di quello indicato al n. 1 della prima prova per il quale va usata carta protocollo non rigata.

Per la esecuzione delle prove grafiche non possono essere consultati modelli o calchi preparati in precedenza.

c) Prova orale. — La prova orale consta di due parti:

1° Discussione intorno agli elaborati;

Cenni sulla miniatura dei codici ed i più pregiati codici miniati italiani e stranieri.

Scritture calligrafiche diritte ed inclinate più in uso. Teoria e criteri del candidato per l'insegnamento di esse nei vari ordini di scuole.

Elementi caratteristici dei vari stili ornamentali.

Applicazione delle scritture alle arti decorative moderne, con particolare riguardo a quelle tipografiche (decorazioni del libro).

Arti grafiche: Xilografia, calcografia, litografia, incisioni fotomeccaniche.

d) Lezione. — La lezione di carattere teorico pratico della durata di circa 20 minuti, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole ed istituti d'istruzione tecnica.

Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Con la lezione il candidato non solo deve far prova di abilità didattica, ma anche di sapersi servire opportunamente della lavagna per scrivervi a fine di insegnamento collettivo i vari caratteri e per mettere occasionalmente in evidenza la conformazione e le particolarità dei loro elementi.

DATTILOGRAFIA

ESAME DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

L'esame comprende due prove scritte, una prova grafica ed una prova orale che consiste in un colloquio e in una lezione.

a) Prove scritte:

1° Svolgimento di un tema di cultura nei limiti del programma di esame di lettere italiane per l'abilitazione tecnica.

Durata della prova 6 ore.

2° Improvvisazione alla macchina per scrivere di una breve composizione di indole narrativa o di una lettera commerciale su facile tema proposto dalla Commissione esaminatrice.

Durata della prova mezz'ora.

In queste prove non sarà permesso il cambiamento di foglio nè l'uso della gomma, l'eventuali correzioni saranno eseguite con i mezzi forniti dalla macchina.

b) La prova grafica comprende tre saggi:

1° Saggio di velocità: copiatura di un brano letterario.

Il candidato dovrà dimostrare di saper scrivere alla velocità di 240 battute al primo minuto — circa quaranta parole — valendosi delle dieci dita.

Durata di questa parte della prova: 10 minuti.

2° Saggio di disposizione: copiatura di un brano letterario dialogato e di lettere o documenti commerciali in cui dovranno essere incolonnati numeri anche di sei cifre con decimali.

Durata di questa parte della prova: 30 minuti.

3° Copiatura di una lettera commerciale o di un brano letterario nelle lingue: francese, tedesco, inglese, senza riguardo alla velocità.

Durata di questa parte della prova: 30 minuti.

c) Il colloquio della durata di 20 minuti, verte sui seguenti argomenti:

1° Didattica della dattilografia — cenni storici delle macchine per scrivere.

2° La macchina: sue parti e loro funzioni — guasti più comuni e come si possono riparare dal dattilografo: cambio del nastro. Varie applicazioni della macchina da scrivere (copie multiple, poligrafo ed apparecchi riproduttori).

d) La lezione, di carattere teorico pratico, della durata di circa venti minuti, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Nota. — La seconda prova scritta ed il primo saggio della prova grafica saranno svolti in uno stesso giorno, così pure il secondo ed il terzo saggio della prova grafica.

Il candidato dovrà indicare, nella domanda quale tipo di macchina di fabbricazione italiana intende usare nelle prove di esame.

(5627)

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei Regi istituti e nelle Regie scuole di istruzione media

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1155, che approva il regolamento riguardante i concorsi e gli esami di abilitazione nei Regi istituti e nelle Regie scuole di istruzione media tecnica;

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1938-XVI, che approva i programmi stabiliti per tali concorsi ed esami di abilitazione;

Visto il R. decreto 7 ottobre 1937-XV, n. 1759, con cui furono ammessi i sistemi « Cima » e « Meschini » nell'insegnamento della stenografia nelle scuole medie governative;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1531, riguardante le norme per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei Regi istituti e nelle Regie scuole di istruzione media.

L'abilitazione si consegue soltanto per esame e per i sistemi « Cima », « Gabelsberger-Noe » e « Meschini » (stenografia nazionale).

Gli esami avranno luogo soltanto in Roma presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile « Duca degli Abruzzi ».

Art. 2.

Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani o stranieri, purchè abbiano un'età non inferiore di anni 21 compiuti alla data del presente bando.

Non è prescritto alcun limite massimo di età.

Art. 3.

Per l'ammissione agli esami è prescritto il possesso del diploma di maturità classica o scientifica, oppure di abilitazione tecnica o magistrale.

Sono equiparati ai titoli predetti le licenze ed i diplomi di scuola media di secondo grado, giusta l'ordinamento anteriore al 1923 e di diplomi conseguiti negli Istituti commerciali, industriali, nautici e delle Scuole agrarie medie anteriormente al 1° ottobre 1933-XI.

A coloro che saranno dichiarati idonei sarà rilasciato il diploma di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei tre sistemi legalmente riconosciuti (« Cima », « Gabelsberger-Noe » e « Meschini ») negli Istituti e nelle Scuole di istruzione media.

Coloro i quali negli esami di abilitazione indetti con decreto Ministeriale 20 novembre 1938-XVII, abbiano superato le prove di esame per due sistemi e non abbiano sostenuto quelle del terzo, potranno presentarsi a sostenere le prove per il terzo sistema, senza l'obbligo di provvedere nuovamente al pagamento della tassa di L. 200 di cui all'art. 16 del R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1155.

Coloro i quali abbiano sostenuto le prove per tutti e tre i sistemi e abbiano superato solo quelle per due di essi, potranno presentarsi alle prove per il terzo sistema, con l'obbligo di provvedere al pagamento della tassa di cui al comma precedente.

I candidati agli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia i quali siano già in possesso di un regolare titolo di abilitazione per uno o due sistemi dovranno sostenere, nei soli riguardi del sistema o dei sistemi per i quali non siano già abilitati, la prova pratica di trascrizione in caratteri stenografici di un brano di circa mille parole, le prove orali e la lezione. In tal caso però essi dovranno indicare chiaramente nella domanda per quale sistema o per quali sistemi hanno già conseguita l'abilitazione e allegare inoltre l'originale o la copia autentica legalizzata del diploma o dei diplomi di abilitazione.

Art. 4.

A favore dei candidati è concessa la riduzione della metà del prezzo sulla tariffa ordinaria differenziale per i viaggi di andata e

Hanno diritto ad essere dispensati dal pagamento della suddetta tassa:

1° I candidati appartenenti a famiglia numerosa i quali si trovino nelle condizioni stabilite dall'art. 153 del R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592, integrato dall'art. 1 del R. decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 733, convertito in legge 16 gennaio 1939-XVII, n. 234, e cioè:

a) gli appartenenti a famiglie d'impiegati e dipendenti dello Stato anche se pensionati, civili o militari di qualsiasi grado, gruppo e categoria — compresi quelli delle aziende e dei servizi aventi ordinamento autonomo — nonchè gli appartenenti a famiglie d'impiegati e dipendenti, anche se pensionati, di Enti ausiliari dello Stato e parastatali, quando le famiglie stesse risultino composte di sette o più figli viventi e a carico del capo di famiglia e di nazionalità italiana;

b) coloro che appartengono in genere a famiglie nelle quali siano dieci o più figli, viventi e a carico del capo di famiglia e che siano di nazionalità italiana;

2° I candidati appartenenti a famiglie residenti nella Tunisia (Legge 2 luglio 1939-VII, n. 1158).

All'istanza in carta libera per ottenere l'esonero deve essere allegato:

a) per i candidati appartenenti a famiglie numerose, un documento (stato di famiglia), rilasciato dal competente ufficio anagrafico, debitamente legalizzato comprovante che il richiedente si trova nelle condizioni dovute per l'ammissione al beneficio;

b) per i candidati appartenenti a famiglie residenti in Tunisia, un certificato rilasciato dal R. Console generale italiano.

Art. 6.

La domanda di ammissione da presentare nei modi e nei termini fissati dall'articolo seguente, deve indicare, con chiarezza e precisione cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita, titolo di studio del candidato, e nome dell'Istituto che lo ha rilasciato, e il luogo ove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa all'esame stesso.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare al preside dell'Istituto qualunque cambiamento del loro domicilio o della loro residenza.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersioni, dipendenti da inesatte indicazioni date o da mancate informazioni su i mutamenti di residenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, in carta legale debitamente autenticata, dal presidente del Tribunale o dal pretore competente;

b) originale o copia autentica legalizzata del titolo di studio di cui all'art. 3 del presente bando;

c) ricevuta del pagamento della tassa (mod. 72-A) di L. 200 (a mezzo vaglia postale) rilasciata da un procuratore del Registro o istanza per ottenere l'esenzione, ove il candidato trovisi in uno dei casi indicati nel precedente articolo.

I documenti in carta legale devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Le autenticazioni delle firme di detti documenti non sono necessarie se essi sono stati rilasciati dalle autorità amministrative di Roma.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa l'esclusione dell'esame.

La tassa di cui alla lettera *c)* sarà rimborsata nel caso che gli esami di abilitazione siano revocati e non abbiano più luogo, o quando il candidato non abbia partecipato a nessuna delle prove scritte.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati sia a questa sia ad altre amministrazioni.

Art. 7.

Le domande di ammissione, scritte su carta bollata da L. 4 e corredate di tutti i documenti prescritti, devono essere presentate entro 60 giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ai candidati che risiedono nelle colonie e possedimenti italiani

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

istituti e nelle Regie scuole di istruzione media tecnica;

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1938-XVI, che approva i programmi stabiliti per tali concorsi ed esami di abilitazione;

Visto il R. decreto 7 ottobre 1937-XV, n. 1739, con cui furono ammessi i sistemi « Cima » e « Meschini » nell'insegnamento della stenografia nelle scuole medie governative;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1531, riguardante le norme per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei Regi istituti e nelle Regie scuole di istruzione media.

L'abilitazione si consegue soltanto per esame e per i sistemi « Cima », « Gabelsberger-Noe » e « Meschini » (stenografia nazionale).

Gli esami avranno luogo soltanto in Roma presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile « Duca degli Abruzzi ».

Art. 2.

Sono ammessi agli esami indistintamente gli uomini e le donne, cittadini italiani o stranieri, purchè abbiano un'età non inferiore di anni 21 compiuti alla data del presente bando.

Non è prescritto alcun limite massimo di età.

Art. 3.

Per l'ammissione agli esami è prescritto il possesso del diploma di maturità classica o scientifica, oppure di abilitazione tecnica o magistrale.

Sono equiparati ai titoli predetti le licenze ed i diplomi di scuola media di secondo grado, giusta l'ordinamento anteriore al 1923 e di diplomi conseguiti negli Istituti commerciali, industriali, nautici e delle Scuole agrarie medie anteriormente al 1° ottobre 1923-XI.

A coloro che saranno dichiarati idonei sarà rilasciato il diploma di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei tre sistemi legalmente riconosciuti (« Cima », « Gabelsberger-Noe » e « Meschini ») negli Istituti e nelle Scuole di istruzione media.

Coloro i quali negli esami di abilitazione indetti con decreto Ministeriale 20 novembre 1933-XVII, abbiano superato le prove di esame per due sistemi e non abbiano sostenuto quelle del terzo, potranno presentarsi a sostenere le prove per il terzo sistema, senza l'obbligo di provvedere nuovamente al pagamento della tassa di L. 200 di cui all'art. 16 del R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1185.

Coloro i quali abbiano sostenuto le prove per tutti e tre i sistemi e abbiano superato solo quelle per due di essi, potranno presentarsi alle prove per il terzo sistema, con l'obbligo di provvedere al pagamento della tassa di cui al comma precedente.

I candidati agli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia i quali siano già in possesso di un regolare titolo di abilitazione per uno o due sistemi dovranno sostenere, nei soli riguardi del sistema o dei sistemi per i quali non siano già abilitati, la prova pratica di trascrizione in caratteri stenografici di un brano di circa mille parole, le prove orali e la lezione. In tal caso però essi dovranno indicare chiaramente nella domanda per quale sistema o per quali sistemi hanno già conseguita l'abilitazione e allegare inoltre l'originale o la copia autentica legalizzata del diploma o dei diplomi di abilitazione.

Art. 4.

A favore dei candidati è concessa la riduzione della metà del prezzo sulla tariffa ordinaria differenziale per i viaggi di andata e ritorno sulle ferrovie dello Stato. Gli interessati dovranno provvedersi tempestivamente dei relativi documenti, facendone domanda in carta legale da L. 4 al preside dell'Istituto.

Art. 5.

Tutti i candidati ad eccezione di quelli di cui al quarto comma dell'art. 3 sono tenuti al pagamento della tassa di L. 200 (art. 2 del R. decreto 21 dicembre 1923-II, n. 2809), mediante versamento diretto ad un procuratore del Registro, il quale ne rilascia apposita ricevuta, su modello 72-A, da allegarsi alla domanda.

a) gli appartenenti a famiglie composte di [illegible] Stato anche se pensionati, civili e militari di qualsiasi grado, gruppo e categoria — compresi quelli delle aziende e dei servizi aventi ordinamento autonomo — nonchè gli appartenenti a famiglie d'impiegati e dipendenti, anche se pensionati, di Enti ausiliari dello Stato e parastatali, quando le famiglie stesse risultino composte di sette o più figli viventi e a carico del capo di famiglia e di nazionalità italiana;

b) coloro che appartengono in genere a famiglie nelle quali siano dieci o più figli, viventi e a carico del capo di famiglia e che siano di nazionalità italiana;

3° I candidati appartenenti a famiglie residenti nella Tunisia (Legge 2 luglio 1929-VII, n. 1183).

All'istanza in carta libera per ottenere l'esonero deve essere allegato:

a) per i candidati appartenenti a famiglie numerose, un documento (stato di famiglia), rilasciato dal competente ufficio anagrafico, debitamente legalizzato comprovante che il richiedente si trova nelle condizioni dovute per l'ammissione al beneficio;

b) per i candidati appartenenti a famiglie residenti in Tunisia, un certificato rilasciato dal R. Console generale italiano.

Art. 6.

La domanda di ammissione da presentare nei modi e nei termini fissati dall'articolo seguente, deve indicare, con chiarezza e precisione cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita, titolo di studio del candidato, e nome dell'Istituto che lo ha rilasciato, e il luogo ove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa all'esame stesso.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare al preside dell'Istituto qualunque cambiamento del loro domicilio o della loro residenza.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersioni, dipendenti da inesatte indicazioni date o da mancate informazioni su i mutamenti di residenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, in carta legale debitamente autenticata, dal presidente del Tribunale o dal pretore competente;

b) originale o copia autentica legalizzata del titolo di studio di cui all'art. 3 del presente bando;

c) ricevuta del pagamento della tassa (mod. 72-A) di L. 200 (e non vaglia postale) rilasciata da un procuratore del Registro o istanza per ottenere l'esenzione, ove il candidato trovisi in uno dei casi indicati nel precedente articolo.

I documenti in carta legale devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Le autenticazioni delle firme di detti documenti non sono necessarie se essi sono stati rilasciati dalle autorità amministrative di Roma.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa l'esclusione dall'esame.

La tassa di cui alla lettera *c*) sarà rimborsata nel caso che gli esami di abilitazione siano revocati e non abbiano più luogo, o quando il candidato non abbia partecipato a nessuna delle prove scritte.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati sia a questa sia ad altre amministrazioni.

Art. 7.

Le domande di ammissione, scritte su carta bollata da L. 4 e corredate di tutti i documenti prescritti, devono essere presentate entro 60 giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ai candidati che risiedono nelle colonie e possedimenti italiani o all'estero è consentita l'ammissione agli esami con la presentazione nel termine anzidetto della sola domanda, salvo l'obbligo di presentare successivamente i documenti prescritti, non oltre il termine di 30 giorni da quello fissato per la presentazione dei documenti.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il preside dell'Istituto assegnerà ai candidati un termine, non superiore ai 15 giorni per la regolarizzazione.

Sono esclusi dagli esami i candidati che non abbiano presentato la domanda entro il termine di scadenza prescritto o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

compresa la tassa), o non abbiano restituito, entro il termine loro assegnato debitamente regolarizzati, i documenti di cui all'articolo precedente.

La data della presentazione della domanda e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo dell'Istituto.

Scaduto il termine indicato nel primo comma di quest'articolo non si accettano nuovi documenti, nè sono consentite sostituzioni, anche parziali, dei documenti presentati.

Art. 8.

Il preside dell'Istituto decide dell'ammissione agli esami di abilitazione o della esclusione dei medesimi.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso il ricorso entro 15 giorni al Ministero per l'educazione nazionale il quale decide definitivamente.

In mancanza di comunicazione di esclusione, i candidati si intendessino senz'altro ammessi — salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore — e dovranno intervenire alle prove scritte nei giorni che saranno indicati con successivo decreto ministeriale, (il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale di questo Ministero, parte II) senza attendere alcun speciale preavviso od invito da parte del preside dell'Istituto.

Art. 9.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima di ciascuna delle prove di esame a cui siano chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza la carta di identità o il libretto ferroviario se sono già in servizio dello Stato o il libretto postale di riconoscimento personale, oppure in difetto di tali documenti, la loro fotografia, munita della loro firma autenticata dall'autorità comunale di residenza o da un Regio notaio.

La firma dell'autorità comunale deve essere autenticata dal prefetto della relativa Provincia, e quella del notaio del presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Art. 10.

La Commissione è nominata dal Ministro, composta di quattro membri. Alle eventuali sostituzioni di membri che vengano a mancare provvede il preside dell'Istituto.

Gli esami comprendono due prove scritte, due prove pratiche, un colloquio e una lezione.

La natura e le modalità delle singole prove sono stabilite dal programma approvato con decreto Ministeriale 17 ottobre 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 242 del 21 ottobre 1938-XVI, n. 1521.

Le prove scritte e le prove pratiche avranno inizio alle ore otto.

I giorni in cui si svolgeranno le prove orali saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

La scelta dei temi è fatta dalla Commissione anzidetta.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di dieci punti per ognuna delle prove di esame.

I candidati che non raggiungano almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove scritte e pratiche non sono ammessi a sostenere la prove orali.

I candidati ammessi a sostenere le prove orali saranno chiamati a gruppi, con l'indicazione dei rispettivi giorni di presentazione, direttamente a mezzo di comunicazione fatta dal presidente della Comississione o dal preside dell'Istituto.

Sono abilitati i candidati che conseguono una votazione non minore di 6/10 in ognuna delle prove di esame.

Art. 11.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono trasmessi al Ministero, il quale accerta la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti, li approva e dispone la pubblicazione dei nomi degli abilitati nel Bollettino ufficiale, parte II, del Ministero.

risdizionale e straordinario tranne che i candidati ne facciano regolare domanda in carta da bollo da L. 6, al Ministero, Direzione generale delle accademie, delle biblioteche e degli affari generali e del personale - Ufficio Concorsi scuole medie - dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito degli esami.

Art. 12.

Per quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto, e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti articoli valgono le disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1185.

I provveditori agli studi ed ai capi d'istituti delle scuole medie daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 28 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: BOTTAI

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAMI.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia secondo i sistemi «Cima», «Gabelsberger-Noe» e «Meschini» (stenografia nazionale) comprendono prove scritte pratiche e orali ad una lezione per ciascuno dei detti sistemi, e cioè:

PROVE SCRITTE:

1) svolgimento di un tema letterario rispondente ai programmi delle scuole medie superiori, in caratteri ordinari, ore 6;

2) svolgimento di un brano di didattica e tecnica stenografica comparata nei caratteri di uno dei tre sistemi riconosciuti.

PROVE PRATICHE:

1) trascrizione accurata dal punto di vista calligrafico e ortografico di un brano di circa 600 sillabe, con i caratteri di ciascuno dei tre sistemi stenografici e con l'uso della abbreviazione logica per il sistema «Gabelsberger-Noe»;

2) trascrizione nei caratteri stenografici di uno solo dei detti tre sistemi per 15 minuti di seguito, di brani dettati alla velocità di circa 160 sillabe per i primi 5 minuti, alla velocità di circa 180 sillabe per altri 5 minuti e alla velocità di circa 200 sillabe per gli ultimi 5 minuti e quindi traduzione dello stenoscritto in caratteri comuni nel termine massimo di due ore dalla dettatura.

Le due prove pratiche debbono essere compiute nello stesso giorno.

PROVE ORALI:

1) lettura di uno stenoscritto italiano a scelta dalla Commissione;

2) interrogazione di tecnica, didattica, e di storia della stenografia (moderna) con particolare riguardo ai vari sistemi stenografici italiani oltre a quelli contemplati dal R. decreto 7 ottobre 1937-XV, n. 1759;

3) lezione pratica su ciascuno dei tre sistemi di cui sopra su temi preparati dalla Commissione e sorteggiati dal candidato.

(5628)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto n. 17709 del 13 maggio 1939-XVII, col quale si approvava la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 24 posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1937-XVI;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 8.

Il preside dell'Istituto decide dell'ammissione agli esami di abilitazione o della esclusione dei medesimi.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso il ricorso entro 15 giorni al Ministero per l'educazione nazionale il quale decide definitivamente.

In mancanza di comunicazione di esclusione, i candidati si intenderanno senz'altro ammessi — salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore — e dovranno intervenire alle prove scritte nei giorni che saranno indicati con successivo decreto ministeriale, di quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale di questo Ministero, parte II) senza attendere alcun speciale preavviso od invito da parte del preside dell'Istituto.

Art. 9.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima di ciascuna delle prove di esame a cui siano chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza la carta di identità o il libretto ferroviario se sono già in servizio dello Stato o il libretto postale di riconoscimento personale, oppure in difetto di tali documenti, la loro fotografia, munita della loro firma autenticata dall'autorità comunale di residenza o da un Regio notaio.

La firma dell'autorità comunale deve essere autenticata dal prefetto della relativa Provincia, e quella del notaio del presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Art. 10.

La Commissione è nominata dal Ministro, composta di quattro membri. Alle eventuali sostituzioni di membri che vengano a mancare provvede il preside dell'Istituto.

Gli esami comprendono due prove scritte, due prove pratiche, un colloquio e una lezione.

La natura e le modalità delle singole prove sono stabilite dal programma approvato con decreto Ministeriale 17 ottobre 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 242 del 21 ottobre 1938-XVI, n. 1521.

Le prove scritte e le prove pratiche avranno inizio alle ore otto.

I giorni in cui si svolgeranno le prove orali saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

La scelta dei temi è fatta dalla Commissione anzidetta.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di dieci punti per ognuna delle prove di esame.

I candidati che non raggiungano almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove scritte e pratiche non sono ammessi a sostenere la prove orali.

I candidati ammessi a sostenere le prove orali saranno chiamati a gruppi, con l'indicazione dei rispettivi giorni di presentazione, direttamente a mezzo di comunicazione fatta dal presidente della Comissisione o dal preside dell'Istituto.

Sono abilitati i candidati che conseguono una votazione non minore di 6/10 in ognuna delle prove di esame.

Art. 11.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono trasmessi al Ministero, il quale accerta la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti, li approva e dispone la pubblicazione dei nomi degli abilitati nel Bollettino ufficiale , parte II, del Ministero.

I diplomi di abilitazione firmati dal Ministro sono rilasciati agli interessati a cura del Ministero.

I candidati che abbiano conseguita l'abilitazione, per ottenere i suddetti diplomi, dovranno farne domanda in carta legale da L. 6 al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle accademie, delle biblioteche degli affari generali e del personale - Ufficio Concorsi scuole medie) indicando il nome, il cognome, la paternità, la data ed il luogo di nascita ed allegando una marca da bollo per la tassa fissa da L. 6.

La restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso il provvedimento di abilitazione.

Per quanto non sia previsto o richiamato nel presente decreto valgono le disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 5 luglio 1934-XVII, n. 1185.

I provveditori agli studi ed ai capi d'istituti delle scuole medie daranno la più ampia diffusione al presente decreto.

Roma, addì 28 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: BOTTAI

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAMI.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia secondo i sistemi « Cima », « Gabelsberger-Noe » e « Meschini » (stenografia nazionale) comprendono prove scritte pratiche e orali ad una lezione per ciascuno dei detti sistemi, e cioè:

PROVE SCRITTE:

1) svolgimento di un tema letterario rispondente ai programmi delle scuole medie superiori, in caratteri ordinari, ore 6;

2) svolgimento di un brano di didattica e tecnica stenografica comparata nei caratteri di uno dei tre sistemi riconosciuti.

PROVE PRATICHE:

1) trascrizione accurata dal punto di vista calligrafico e ortografico di un brano di circa 600 sillabe, con i caratteri di ciascuno dei tre sistemi stenografici e con l'uso della abbreviazione logica per il sistema « Gabelsberger-Noe »;

2) trascrizione nei caratteri stenografici di uno solo dei detti tre sistemi per 15 minuti di seguito, di brani dettati alla velocità di circa 160 sillabe per i primi 5 minuti, alla velocità di circa 180 sillabe per altri 5 minuti e alla velocità di circa 200 sillabe per gli ultimi 5 minuti e quindi traduzione dello stenoscritto in caratteri comuni nel termine massimo di due ore dalla dettatura.

Le due prove pratiche debbono essere compiute nello stesso giorno.

PROVE ORALI:

1) lettura di uno stenoscritto italiano a scelta della Commissione;

2) interrogazione di tecnica, didattica, e di storia della stenografia (moderna) con particolare riguardo ai vari sistemi stenografici italiani oltre a quelli contemplati dal R. decreto 7 ottobre 1937-XV, n. 1750;

3) lezione pratica su ciascuno dei tre sistemi di cui sopra su temi preparati dalla Commissione e sorteggiati dal candidato.

(5628)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto n. 17709 del 15 maggio 1939-XVII, col quale si approvava la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 24 posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1937-XVI;

Visto il decreto di pari numero e data dal quale risulta che la ostetrica Balestreri Virginia non fu dichiarata vincitrice di alcuna sede perchè quelle da lei indicate erano state assegnate ad altre concorrenti che la precedevano in graduatoria;

Vista la nota n. 1978 del 4 settembre 1939-XVII del comune di Sant'Angelo a Scala colla quale partecipa le dimissioni dell'ostetrica titolare signora Caselli Malvina Lea;

Visti gli articoli 36 e 56 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Vista la lettera del 25 novembre 1939-XVIII dell'ostetrica Balestreri Virginia che all'uopo invitata con prefettizia n. 39492 del 13 novembre 1939-XVIII dichiara di accettare le condotta ostetrica del comune di Sant'Angelo a Scala;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

La signora Balestreri Virginia è dichiarata vincitrice del posto di osterica condotta del comune di Sant'Angelo a Scala e designata per la nomina a titolare.

Il presente decreto della cui esecuzione è incaricato il podestà del comune di Sant'Angelo a Scala, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: TRIFUOGGI

(5561)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 30200 del 14 settembre scorso, col quale veniva approvata la graduatoria del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Genova al 30 novembre 1937-XVI;

Considerato che occorre procedere alla designazione dei vincitori dei posti messi a concorso;

Visto il proprio decreto n. 30200 del 14 settembre 1939 col quale si provvedeva alla designazione del vincitore del posto di veterinario presso il Consorzio di Rapallo, S. Margherita, Portofino e Zoagli;

Ritenuto che in base al bando di concorso è pure vacante il posto di veterinario presso il Consorzio di Montoggio, Bargagli, Davagna, Casella e Valbrevenna e che pertanto, anche per questo occorre provvedere alla designazione del vincitore;

Vista la graduatoria del concorso, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Barbieri Giuseppe di Silvio, 2° classificato, è dichiarato vincitore del posto di veterinario presso il Consorzio di Montoggio, Bargagli, Davagna, Casella e Valbrevenna.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Montoggio, Bargagli, Davagna, Casella e Valbrevenna.

Genova, addì 12 dicembre 1939-XVIII

p. *Il prefetto:* BELLEI

(5568)

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 10 agosto 1938-XVI, numero 20583, con cui venne approvata la graduatoria dei concorrenti ai cinque posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo e furono designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Visti gli articoli 36 del testo unico leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Andolfi Giulio, che ha conseguito l'idoneità nel concorso indetto da questa Prefettura per i cinque posti di veterinario condotto vacanti, nella provincia di Cuneo, al 30 novembre 1936-XV, è dichiarato vincitore della Condotta consorziale veterinaria Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Faletto-Monchiero.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio della Prefettura e del comune capo del Consorzio interessato.

La rappresentanza del Consorzio veterinario Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Faletto-Monchiero, appena scaduto il prescritto periodo di pubblicazione, provvederà immediatamente alla nomina del dott. Andolfi Giulio a titolare della condotta consorziale veterinaria, stabilendo, nella deliberazione, il termine improrogabile di giorni 15 per l'assunzione del servizio da parte del sanitario nominato.

Appena adottata la deliberazione, che costituisce un atto di mera formalità, il presidente del Consorzio comunicherà, senza indugio la nomina al veterinario interessato mediante espresso raccomandato e ricevuta di ritorno, avvertendolo che qualora non assumesse servizio entro quindici giorni senza giustificazioni esaurienti, sarebbe considerato rinunziatario.

Il presidente del Consorzio veterinario Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Faletto-Monchiero, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Cuneo, addì 12 dicembre 1939-XVIII

Il Prefetto.

(5567)

REGIA PREFETTURA DI RIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio avviso in data 22 dicembre 1937-XVI con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento eseguito;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti, dichiarati idonei al concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI:

1)	Vanni Salvatore	punti	46,56/100
2)	Tolomei Felice	»	44,62/100
3)	Franceschelli Alberto	»	43,13/100
4)	Bartoloni Luigi	»	41,15/100
5)	Morozzi Giovanni	»	40,05/100
6)	Marchetti Alessandro	»	38,76/100
7)	Brunelli Arrigo	»	38,24/100
8)	Colarieti Tosti Lionello	»	36,50/100
9)	Cremisini Massimo	»	36,06/100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

esecutivi davanti pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: TRIFUOGGI

(5561)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 30260 del 15 settembre scorso, col quale veniva approvata la graduatoria del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Genova al 30 novembre 1937-XVI;

Considerato che occorre procedere alla designazione dei vincitori dei posti messi a concorso;

Visto il proprio decreto n. 30260 del 15 settembre 1939 col quale si provvedeva alla designazione del vincitore del posto di veterinario presso il Consorzio di Rapallo, S. Margherita, Portofino e Zoagli;

Ritenuto che in base al bando di concorso è pure vacante il posto di veterinario presso il Consorzio di Montoggio, Bargagli, Davagna, Casella e Valbrevenna e che pertanto, anche per questo occorre provvedere alla designazione del vincitore;

Vista la graduatoria del concorso, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Barbieri Giuseppe di Silvio, 2° classificato, è dichiarato vincitore del posto di veterinario presso il Consorzio di Montoggio, Bargagli, Davagna, Casella e Valbrevenna.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Montoggio, Bargagli, Davagna, Casella e Valbrevenna.

Genova, addì 12 dicembre 1939-XVIII

p. Il prefetto: BELLEI

(5568)

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 10 agosto 1938-XVI, numero 30582, con cui venne approvata la graduatoria dei concorrenti ai cinque posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo e furono designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Visti i successivi decreti in data 12 dicembre 1938-XVII, n. 59151, 13 febbraio 1939-XVII, n. 1319, 31 maggio 1939-XVII, n. 41777, con i quali si è provveduto a designare, in seguito alle rinunce ed ai trasferimenti verificatisi, i nuovi vincitori delle condotte rimaste vacanti;

Considerato:

a) che il dott. Rocco Erminio, nominato titolare della condotta veterinaria consorziale Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Faletto-Monchiero, non ha assunto servizio nel termine assegnatogli dichiarando esplicitamente di rinunciare al posto;

b) che il dott. Andolfi Giulio, in seguito ai motivi sovraesposti, ha acquistato il diritto di subentrare al dott. Rocco nella condotta rimasta scoperta;

è dichiarato vincitore della condotta consorziale veterinaria Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Faletto-Monchiero.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio della Prefettura e del comune capo del Consorzio interessato.

La rappresentanza del Consorzio veterinario Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Faletto-Monchiero, appena scaduto il prescritto periodo di pubblicazione, provvederà immediatamente alla nomina del dott. Andolfi Giulio a titolare della condotta consorziale veterinaria, stabilendo, nella deliberazione, il termine improrogabile di giorni 15 per l'assunzione del servizio da parte del sanitario nominato.

Appena adottata la deliberazione, che costituisce un atto di mera formalità, il presidente del Consorzio comunicherà, senza indugio la nomina al veterinario interessato mediante espresso raccomandato e ricevuta di ritorno, avvertendolo che qualora non assumesse servizio entro quindici giorni senza giustificazioni esaurienti, sarebbe considerato rinunziatario.

Il presidente del Consorzio veterinario Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Faletto-Monchiero, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Cuneo, addì 12 dicembre 1939-XVIII

Il Prefetto.

(5567)

REGIA PREFETTURA DI RIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio avviso in data 22 dicembre 1937-XVI con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso e riconosciuta la regolarità del procedimento eseguito;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti, dichiarati idonei al concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI:

1)	Vanni Salvatore	punti	46,56/100
2)	Tolomei Felice	»	44,62/100
3)	Franceschelli Alberto	»	43,13/100
4)	Bartoloni Luigi	»	41,15/100
5)	Morozzi Giovanni	»	40,05/100
6)	Marchetti Alessandro	»	38,76/100
7)	Brunelli Arrigo	»	38,24/100
8)	Colarieti Tosti Lionello	»	36,50/100
9)	Cremisini Massimo	»	36,06/100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Rieti, addì 15 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: STROPPOLATINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Considerato che occorre provvedere alla dichiarazione dei vincitori delle singole condotte messe a concorso;

Vedute le indicazioni delle sedi per ordine di preferenza fatte dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie e l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori del concorso suddetto ed assegnati alle condotte a fianco indicate:

1) Dott. Vanni Salvatore - Torri in Sabina, Tarano, Montebuono;

2) Dott. Tolomei Felice - Cottanello, Configni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Rieti e dei Comuni interessati.

Rieti, addì 15 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SERGOPOLATINI

(5566)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 36999 del 7 dicembre 1939-XVIII col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937;

Ritenuto che la signora Cisco Fedora, designata per la condotta ostetrica del comune di Cozzo non ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, ma come da comunicazione in data 7 dicembre 1939, n. 3002, del podestà di Cozzo non ha risposto all'interpellazione entro i termini;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata risultata vincitrice che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia della signora Cisco Fedora è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Cozzo e designata per la nomina la signora Graesi Luigia, domiciliata in Suardi.

Il podestà di Cozzo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 5 giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non inferiore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Cozzo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 11 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: LEONE

(5569)

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del signor dott. Salvaloglio Piero è dichiarata vincitore della condotta veterinaria del comune di Zavattarello Valverde e designato per la nomina il signor dott. Lucci Sebastiano, domiciliato in Monteromano (Viterbo).

Il podestà di Zavattarello Valverde a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di cinque giorni se accetta la nomina, dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 10 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Zavattarello Valverde è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 14 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: LEONE

(5570)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti 26 agosto 1939-XVII, n. 21901, con i quali veniva provveduto, rispettivamente, all'approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XV e alla dichiarazione dei candidati risultati vincitori per le singole sedi messe a concorso;

Ritenuto che il dott. Antonio Pallotti, quarto classificato, dichiarato vincitore per la seconda condotta medica del comune di Bazzano ha presentato atto di rinuncia alla nomina a titolare della cennata condotta, come risulta dalla nota 27 ottobre 1939-XVII del podestà dell'anzidetto Comune;

Ritenuto che il candidato dott. Umberto Osti quinto classificato, già designato a vincitore per la seconda condotta medica del comune di Granarolo dell'Emilia, ha accettato, previa interpellazione, la designazione a vincitore per la seconda condotta medica di Bazzano, indicata nell'ordine di preferenza inserito nella domanda di ammissione al concorso prima della seconda condotta medica di Granarolo dell'Emilia;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Visti gli articoli 52 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Umberto Osti è dichiarato vincitore per la seconda condotta medica del comune di Bazzano, in sostituzione del dott. Antonio Pallotti, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi della Regia prefettura di Bologna e del comune di Bazzano.

Bologna, addì [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1) Dott. Vanni Salvatore - Torri in Sabina, Tarano, Montebuono;

2) Dott. Tolomei Felice - Cottanello, Configni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Rieti e dei Comuni interessati.

Rieti, addì 15 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SIRIPPOLATINI

(5566)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 26999 del 7 dicembre 1939-XVIII col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937;

Ritenuto che la signora Cisco Fedora, designata per la condotta ostetrica del comune di Cozzo non ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, ma come da comunicazione in data 7 dicembre 1939, n. 3062, del podestà di Cozzo non ha risposto all'interpellazione entro i termini;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata risultata vincitrice che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari ai servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia della signora Cisco Fedora è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Cozzo e designata per la nomina la signora Grassi Luigia, domiciliata in Suardi.

Il podestà di Cozzo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 5 giorni se accetta la nomina dopodiche procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Cozzo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 14 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: LEONE

(5569)

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 33690 del 24 ottobre 1939, col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937;

Ritenuto che il signor dott. Salvaneglio Piero, designato per la condotta veterinaria del comune di Zavattarello Valverde ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 30 novembre 1939, n. 2725, del podestà di Zavattarello Valverde;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari ai servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del signor dott. Salvaneglio Piero è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Zavattarello Valverde e designato per la nomina il signor dott. Lucci Sebastiano, domiciliato in Monteromano (Viterbo).

Il podestà di Zavattarello Valverde a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di cinque giorni se accetta la nomina, dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 10 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Zavattarello Valverde è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 15 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: LEONE

(5570)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti 26 agosto 1939-XVII, n. 21901, con i quali veniva provveduto, rispettivamente, all'approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XV e alla dichiarazione dei candidati risultati vincitori per le singole sedi messe a concorso;

Ritenuto che il dott. Antonio Pallotti, quarto classificato, dichiarato vincitore per la seconda condotta medica del comune di Bazzano ha presentato atto di rinuncia alla nomina a titolare della cennata condotta, come risulta dalla nota 27 ottobre 1939-XVII del podestà dell'anzidetto Comune;

Ritenuto che il candidato dott. Umberto Osti quinto classificato, già designato a vincitore per la seconda condotta medica del comune di Granarolo dell'Emilia, ha accettato, previa interpellazione, la designazione a vincitore per la seconda condotta medica di Bazzano, indicata nell'ordine di preferenza inserito nella domanda di ammissione al concorso prima della seconda condotta medica di Granarolo dell'Emilia;

Visto l'art. 60 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Visti gli articoli 53 e 56 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Umberto Osti è dichiarato vincitore per la seconda condotta medica del comune di Bazzano, in sostituzione del dott. Antonio Pallotti, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi della Regia prefettura di Bologna e del comune di Bazzano.

Bologna, addì 14 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SALERNO

(5611)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° **ROMA - Mercoledì, 3 gennaio 1940 - ANNO XVIII** **N. 2**

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*; per ciascuna linea di scrittura e di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo o mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, restano, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito conto postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento in aumento indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto del detto conto e di avvertirli preventivamente quando i fondi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al doppio media di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 60'884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1/2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ ANONIMA « LA CANOVA »

Sede in Milano, via Giambologna n. 29.

Gli azionisti della Soc. an. « La Canova » sono convocati in assemblea generale ordinaria in Brescia, via G. Rosa n. 35, per il giorno 23 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio all'11 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di due consiglieri di amministrazione in sostituzione di altrettanti scaduti a sensi dell'art. 124 Codice di commercio e rieleggibili.

Brescia, 20 dicembre 1939-XVIII

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

7239 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FORNACI SAN CARLO

Sede in Genova — Capitale sociale L. 150.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria [illegible] per il 15 gennaio 1940-XVIII, alle

MONTE MUTRI S.A.M.

(in liquidazione)

Sede in Benevento

I signori azionisti sono invitati alla riunione dell'assemblea ordinaria e straordinaria che avrà luogo il 26 gennaio 1940, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda convocazione, presso la Banca Sannitica, corso Garibaldi n. 107, Benevento, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del comitato dei liquidatori e dei sigg. sindaci;
2. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio finale di liquidazione chiuso al 31 dicembre 1939;
3. Varie eventuali.

Benevento, 28 dicembre 1939-XVIII

I Liquidatori.

7235 (A pagamento).

BANCA POPOLARE PIACENTINA

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

(in liquidazione)

Sede in Piacenza

Convocazione di assemblea

A norma degli articoli 35 e 36 dello statuto sociale, i soci sono convocati in assemblea ordinaria per lunedì 22 gennaio 1940-XVIII alle ore 10,30 in prima convocazione, nella sede sociale, Piacenza, via Medoro Savini, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli *annunzi giudiziari* e di L. 5,00, per *ogni altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli *annunzi giudiziari* e di L. 30,00 per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1.2643 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulla tassa di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta curerà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al sesto medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 48'884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2643, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ ANONIMA « LA CANOVA »

Sede in Milano, via Giambologna n. 29.

Gli azionisti della Soc. an. « La Canova » sono convocati in assemblea generale ordinaria in Brescia, via G. Rosa n. 35, per il giorno 23 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio all'11 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di due consiglieri di amministrazione in sostituzione di altrettanti scaduti a sensi dell'art. 124 Codice di commercio e rieleggibili.

Brescia, 29 dicembre 1939-XVIII

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

7239 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FORNACI SAN CARLO

Sede in Genova — Capitale sociale L. 150.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in sede di seconda convocazione per il 15 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Genova, per deliberare sulle pratiche di cui al seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 150.000 a L. 350.000 e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale entro il 10 gennaio 1940.

Genova, 29 dicembre 1939-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7250 (A pagamento).

MONTE MUTRI S.A.M.

(in liquidazione)

Sede in Benevento

I signori azionisti sono invitati alla riunione dell'assemblea ordinaria e straordinaria che avrà luogo il 26 gennaio 1940, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda convocazione, presso la Banca Sannitica, corso Garibaldi n. 107, Benevento, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del comitato dei liquidatori e dei sigg. sindaci;
2. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio finale di liquidazione chiuso al 31 dicembre 1939;
3. Varie eventuali.

Benevento, 28 dicembre 1939-XVIII

I Liquidatori.

7235 (A pagamento).

BANCA POPOLARE PIACENTINA

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

(in liquidazione)

Sede in Piacenza

Convocazione di assemblea

A norma degli articoli 35 e 36 dello statuto sociale, i soci sono convocati in assemblea ordinaria per lunedì 22 gennaio 1940-XVIII alle ore 10,30 in prima convocazione, nella sede sociale, Piacenza, via Medoro Savini, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci sulla gestione 1939;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Eventuali.

Qualora occorresse una seconda convocazione, questa avrà luogo mercoledì 31 gennaio 1940-XVIII alla stessa ora, nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

Piacenza, 30 dicembre 1939-XVIII

I Liquidatori.

7233 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« S.A.E.B.A. »
Società Anonima Esercizio Bar & Affini
Sede in Padova
Capitale L. 250.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori soci sono invitati ad intervenire alla assemblea generale straordinaria che seguirà il giorno 20 del mese di gennaio 1940-XVIII in Padova, via Cesare Battisti, 53 p. t., alle ore 16, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Anticipata messa in liquidazione della società;
2. Nomina di un liquidatore e fissazione dei poteri da darsi allo stesso.

Il deposito delle azioni va fatto entro il 14 gennaio 1940-XVIII nella sede della società.

Padova, 30 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: Guaran Gioachino.

7236 (A pagamento).

S. A. FRATELLI FERRARI FU GIUSEPPE
Sede in Como
Capitale sociale L. 800.000 versate

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 24 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, in Como, via Rovelli 16, nello studio del sig. cav. rag. Edgardi Landini, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale al bilancio stesso; deliberazioni relative;
2. Provvedimenti a sensi dell'art. 146 Cod. comm.;
3. Determinazione del numero dei liquidatori e dei loro poteri a sensi dell'art. 25 dello statuto sociale e nomina dei liquidatori stessi (nel caso di delibera di messa in liquidazione della società);
4. Nomina del collegio sindacale per compiuto triennio di quello in carica, e determinazione degli emolumenti allo stesso;
5. Eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere effettuato, a sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, nella cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'assemblea.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata pel giorno 31 gennaio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora.

Il Consiglio di amministrazione.

7234 (A pagamento).

SOC. AN. « ILPES »
(Imprese lavori pavimentazioni economiche stradali)
Sede in Roma, via Flaminia, 133.

E' convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti il giorno 20 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Roma, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della deliberazione assembleare del 15 novembre c. a. relativa all'aumento del capitale sociale a L. 250.000, nel senso di au-

---

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA
VETRI - CRISTALLI - SPECCHI
Sede in Cantù

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 25 gennaio 1940, giovedì, alle ore 20, nel salone del Dopolavoro.

Trascorsa un'ora da quella fissata l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione dei sindaci;
4. Lettura ed approvazione del conto consuntivo al 31 dicembre 1939;
5. Indennità ai sindaci effettivi;
6. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei signori: Arrighi cav. Serafino, presidente; Elli Palmiro, Ubizzoni Angelo e Verga Paolo, scaduti e rieleggibili. Convalida dei due consiglieri Colombo Enrico di Luigi e Rizzi Giovanni, chiamati dal Consiglio in sostituzione dei signori Bergna Daniele e Colombo Luigi, dimissionari;
7. Nomina per un triennio dei sindaci effettivi in sostituzione dei signori: Mascheroni prof. Giuseppe (presidente), Beretta cav. Francesco e Motta prof. Giacomo, scaduti e rieleggibili. Designazione del presidente del collegio sindacale;
8. Nomina per un biennio dei sindaci supplenti in sostituzione dei signori Broggi Natale e Polli Mario, scaduti e rieleggibili;
9. Nomina dei probiviri in sostituzione dei signori: comm. ingegnere Vitaliano Colombo e cav. Radice Luigi, scaduti e rieleggibili, e del cav. dott. Ernesto De-Bernardi, deceso;
10. Eventuali.

Cantù, 1° gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7238 (A pagamento).

SOCIETA FINANZIARIA PER OPERE PUBBLICHE
Anonima con sede in Roma.
Capitale sociale L. 4.800.000, interamente versato.

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo in Roma, via Claudio Monteverdi n. 12, presso la sede sociale, il giorno 19 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero degli amministratori ed eventuali nomine;
5. Nomina dei membri del collegio sindacale;
6. Determinazione delle medaglie di presenza del Consiglio (articolo 25 dello statuto sociale) e dell'emolumento ai sindaci.

Essendo le azioni tutte nominative, potranno intervenire all'assemblea i possessori di esse i quali risultino iscritti nel libro dei soci quali intestatari delle azioni almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'assemblea (art. 12 dello statuto sociale). La richiesta del biglietto di ammissione deve essere fatta alla sede della società in via Claudio Monteverdi n. 12, Roma.

Roma, 2 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7217 (A pagamento).

SOC. AN. CENTRALE LATTE - SALERNO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

straordinaria che seguirà il giorno 20 del mese di gennaio 1940-XVIII in Padova, via Cesare Battisti, 53 p. t., alle ore 16, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Anticipata messa in liquidazione della società;
2. Nomina di un liquidatore e fissazione dei poteri da darsi allo stesso.

Il deposito delle azioni va fatto entro il 13 gennaio 1940-XVIII nella sede della società.

Padova, 30 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: Guaran Gioachino.

7236 (A pagamento).

S. A. FRATELLI FERRARI FU GIUSEPPE

Sede in Como

Capitale sociale L. 800.000 versate

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 24 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, in Como, via Rovelli 18, nello studio del sig. cav. rag. Edgardi Landini, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale al bilancio stesso; deliberazioni relative;
2. Provvedimenti a sensi dell'art. 146 Cod. comm.;
3. Determinazione del numero dei liquidatori e dei loro poteri a sensi dell'art. 23 dello statuto sociale e nomina dei liquidatori stessi (nel caso di delibera di messa in liquidazione della società);
4. Nomina del collegio sindacale per compiuto triennio di quello in carica, e determinazione degli emolumenti allo stesso;
5. Eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere effettuato, a sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, nella cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'assemblea.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata pel giorno 31 gennaio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora.

Il Consiglio di amministrazione.

7234 (A pagamento).

SOC. AN. « ILPES »
(Imprese lavori pavimentazioni economiche stradali)

Sede in Roma, via Flaminia, 133.

E' convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti il giorno 20 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Roma, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della deliberazione assembleare del 15 novembre c. a. relativa all'aumento del capitale sociale a L. 250.000, nel senso di aumentare il capitale sociale stesso a L. 500.000;
2. Approvazione nuovo testo di statuto sociale, come da copia depositata presso la sede sociale in Roma;
3. Nomina di n. 2 amministratori;
4. Varie ed eventuali.

Per essere ammessi al voto gli azionisti dovranno depositare i certificati azionari presso la sede sociale cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Roma, 1° gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7244 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione dei sindaci;
4. Lettura ed approvazione del conto consuntivo al 31 dicembre 1939;
5. Indennità ai sindaci effettivi;
6. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei signori: Arrighi cav. Serafino, presidente; Elli Palmiro, Ubizzoni Angelo e Verga Paolo, scaduti e rieleggibili. Convalida dei due consiglieri Colombo Enrico di Luigi e Rizzi Giovanni, chiamati dal Consiglio in sostituzione dei signori Bergna Daniele e Colombo Luigi, dimissionari;
7. Nomina per un triennio dei sindaci effettivi in sostituzione dei signori: Mascheroni prof. Giuseppe (presidente), Beretta cav. Francesco e Motta prof. Giacomo, scaduti e rieleggibili. Designazione del presidente del collegio sindacale;
8. Nomina per un biennio dei sindaci supplenti in sostituzione dei signori Broggi Natale e Folli Mario, scaduti e rieleggibili;
9. Nomina dei probiviri in sostituzione dei signori: comm. ingegnere Vitaliano Colombo e cav. Radice Luigi, scaduti e rieleggibili, e del cav. dott. Ernesto De-Bernardi, decesso;
10. Eventuali.

Canzo, 1° gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7238 (A pagamento).

SOCIETÀ FINANZIARIA PER OPERE PUBBLICHE

Anonima con sede in Roma.

Capitale sociale L. 4.800.000, interamente versato.

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo in Roma, via Claudio Monteverdi n. 12, presso la sede sociale, il giorno 19 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Determinazione del numero degli amministratori ed eventuali nomine;
5. Nomina dei membri del collegio sindacale;
6. Determinazione delle medaglie di presenza del Consiglio (articolo 25 dello statuto sociale) e dell'emolumento ai sindaci.

Essendo le azioni tutte nominative, potranno intervenire all'assemblea i possessori di esse i quali risultino iscritti nel libro dei soci quali intestatari delle azioni almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'assemblea (art. 12 dello statuto sociale). La richiesta del biglietto di ammissione deve essere fatta alla sede della società in via Claudio Monteverdi n. 12, Roma.

Roma, 2 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7247 (A pagamento).

SOC. AN. CENTRALE LATTE - SALERNO

Avendo l'amministrazione fallimentare assicurato il pagamento integrale ai creditori ammessi, con un supero attivo, il signor giudice delegato ha disposto la convocazione degli azionisti della società in assemblea generale pel 23 gennaio 1940-XVIII, a ore 12,30, nel suo gabinetto al Palazzo di giustizia, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Chiusura del fallimento. Comunicazioni;
2. Nomina del liquidatore o dei liquidatori della società.

Il curatore: gr. uff. rag. Luigi Barracano.

7249 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

COMUNE DI MOGGIO UDINESE

AVVISO D'ASTA

per la vendita di piante resinose da utilizzarsi nel complesso boscato «Pezzeit» secondo lotto.

Il podestà rende noto che nel giorno di lunedì 29 gennaio 1940-XVIII alle ore 10 in quest'ufficio municipale, sotto la sua presidenza o chi per esso, avrà luogo un'asta pubblica col mezzo di offerte segrete per la vendita del materiale legnoso ricavabile dall'utilizzazione di n. 7871 piante di abete e faggio (precisamente n. 6309 di abete rosso, 1202 di abete bianco e 354 di faggio) utilizzabili nel bosco Pezzeit di proprietà di questo Comune.

In detta asta si seguiranno le norme stabilite dagli articoli 73 lett. *B* e seguenti del regolamento generale sulla contabilità dello Stato, essa sarà definitiva ad unico incanto quand'anche vi fosse una unica offerta, purchè il prezzo offerto risulti migliore o almeno pari a quello fissato nella scheda segreta. L'asta sarà aperta sulla base di L. 173,72 il metro cubo. I concorrenti all'asta dovranno presentare le loro offerte in busta chiusa e le offerte, estese su carta bollata da lire sei, porteranno l'indicazione del prezzo offerto in cifre e lettere.

Ciascun concorrente, a parte dell'offerta presenterà i seguenti atti:

1) Bolletta dell'esattore tesoriere di questo Comune comprovante il versamento della cauzione provvisoria in lire trentamila;

2) Certificato rilasciato dall'ufficio provinciale delle corporazioni comprovante che il concorrente è regolarmente iscritto nel registro delle ditte.

3) Certificato rilasciato dal competente Comando di Coorte della M.N.F. da cui risulti che il concorrente possiede i requisiti di idoneità per partecipare alle aste di vendita lotti boschivi con l'esplicita indicazione ch'esso serve esclusivamente per questa asta. Il certificato rimarrà negli atti d'ufficio.

Sono ammesse le offerte per procura, ma il mandatario dovrà essere munito di procura speciale che resterà unita al verbale di aggiudicazione. Non sono valide le procure generali.

Il deliberatario dovrà il giorno stesso effettuare nell'Esattoria Tesoreria di questo Comune per le spese di contratto un deposito in danaro pari all'otto per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita si fa a metro cubo in assortimenti mercantili ai patti e condizioni del capitolato tecnico predisposto in data 10 novembre 1939 dalla M.N.F. I bottoli sono venduti col ribasso del 40 per cento le sottomisure col ribasso del 20 per cento. Qualora nella misurazione in massa dei bottoli superi l'8 per cento della massa totale reale del legname, l'eccedenza verrà conteggiata al prezzo delle misure normali.

Sotto pena della confisca della cauzione provvisoria (che verrà trattenuta sino alla prestazione di quella definitiva), del risarcimento dei danni e della decadenza del diritto di acquisto, l'aggiudicatario dovrà presentarsi entro venti giorni dalla data di aggiudicazione in quest'ufficio comunale per la firma del contratto, rimettendo la prova di aver prestato la cauzione definitiva (quest'ultima da farsi presso la Cassa depositi e prestiti, sezione di R. Tesoreria, in misura pari a un decimo del prezzo di aggiudicazione).

Tanto la cauzione provvisoria che quella definitiva dovranno essere fatte in danaro o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato quotati al valore di borsa della giornata.

L'aggiudicatario eleggerà domicilio in Moggio Udinese. Il pagamento dell'importo di aggiudicazione dovrà essere fatto per un quarto entro un mese dalla data del visto prefettizio di esecutorietà del contratto, il pagamento residuo sarà fatto entro quindici giorni dalla data di ciascun verbale di misurazione compilato dalla M.N.F. senza che all'uopo venga notificato all'aggiudicatario alcun invito di pagamento. In caso di ritardato pagamento il Comune gli applicherà l'interesse del 7 per cento. Il tempo utile per il compimento di ogni lavoro di taglio, allestimento, trasporto, è di mesi 18 a partire dalla data di consegna della tagliata. Sino al saldo la merce resta di proprietà del Comune. Dalle 7871 piante martellate si calcola poter ricavare metri cubi 6920,510 legname di misure normali, 843,665 sottomisure, bottoli 775,172 totale metri

Il podestà si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualsiasi dei concorrenti che non fosse beneviso all'autorità comunale senza obbligo di specificarne i motivi.

Tutte le spese di martellata, progetto, collaudo, misurazioni, sorveglianza, avviso d'asta, contratto, svincolo cauzione, ecc. sono a carico dell'aggiudicatario. Sono visibili in questa segreteria comunale il quaderno d'oneri ed atti relativi.

Moggio Udinese, 29 dicembre 1939-XVIII

Il podestà: Franz Dante.

7254 (A pagamento).

ENTI LOCALI

DEMANIO FRAZIONALE DI JOVENÇAN

AVVISO D'ASTA

per vendita di piante

Il sottoscritto dott. Emilio Chanoux, notaio in Aosta, rende noto che il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede del Demanio frazionale di Jovençan (frazione del comune di Aosta), avrà luogo a suo ministerio l'asta pubblica col sistema delle offerta segrete, dei seguenti tre lotti di piante:

1° *Lotto.* — Foresta di Bren versante Turlin, comprendente numero 6015 piante (4150 abeti rossi, 1238 larici, 271 pini cembri, 356 pini silvestri) numerate da 1 a 6015 con tinta ad olio nera, sul prezzo base di asta di L. 192.996;

2° *Lotto.* — Foresta Bren, versante Champalé, comprendente numero 2375 piante (1912 abeti rossi, 324 larici, 136 pini cembri, 3 pini silvestri) numerate con tinta ad olio rosso sul prezzo base d'asta di L. 79.745;

3° *Lotto.* — Foresta Bren, versante Bren, comprendente n. 3560 piante (2818 abeti rossi, 541 larici, 196 pini cembri e 5 pini silvestri), numerate con tinta ad olio verde sul prezzo base d'asta di L. 121.969.

Condizioni dell'incanto.

Per adire all'asta i concorrenti dovranno essere muniti del certificato di idoneità rilasciato dal Comando della Milizia forestale competente.

L'asta avrà luogo col sistema delle offerte segrete di aumento da confrontarsi colla scheda segreta dell'Amministrazione. Essa sarà definitiva e sarà preceduta all'aggiudicazione anche se sarà presentata una sola offerta.

Ciascun lotto sarà posto in vendita distintamente e nell'ordine fissato nel presente avviso.

Per poter adire all'asta i concorrenti dovranno fare separatamente per ciascun lotto un deposito pari ad un decimo del prezzo base, nelle mani del sottoscritto notaio, deposito che sarà restituito a coloro che non saranno rimasti aggiudicatari e che sarà trattenuto per gli aggiudicatari, per le spese di incanto e successive.

L'asta rimarrà aperta dalle ore 10 alle ore 11 del giorno 10 gennaio 1940-XVIII. Entro le ore 11 dovranno essere presentate al sottoscritto notaio procedente, le offerte in buste chiuse.

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro tre giorni dalla medesima il deliberatario dovrà presentare un fideiussore con approbatore e dovrà pure effettuare presso la Cassa depositi e prestiti un deposito corrispondente ad un decimo del prezzo totale di deliberamento.

Il deliberatario dovrà pagare il prezzo di deliberamento in valute legali alla Cassa dell'Ente proprietario, in due rate uguali: la prima all'atto del contratto e la seconda prima di iniziare l'ebosco del legname.

Le spese tutte di martellata, stima, vendita, e relative dipendenti e conseguenti, sono a carico degli aggiudicatari e così saranno a loro carico le spese di consegna, rilievi, danni, collaudi, ecc.

Le altre condizioni della vendita sono indicate nella deliberazione del Commissario prefettizio del Demanio Frazionale di Jovençan 24 agosto 1939 e nel capitolato regolante la vendita del taglio 20 agosto 1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il podestà rende noto che nel giorno di lunedì 29 gennaio 1940-XVIII alle ore 10 in quest'ufficio municipale, sotto la sua presidenza o chi per esso, avrà luogo un'asta pubblica col mezzo di offerte segrete per la vendita del materiale legnoso ricavabile dall'utilizzazione di n. 7871 piante di abete e faggio (precisamente n. 6309 di abete rosso, 1202 di abete bianco e 354 di faggio) utilizzabili nel bosco Pezzeit di proprietà di questo Comune.

In detta asta si seguiranno le norme stabilite dagli articoli 73 lett. *B* e seguenti del regolamento generale sulla contabilità dello Stato, essa sarà definitiva ad unico incanto quand'anche vi fosse una unica offerta, purchè il prezzo offerto risulti migliore o almeno pari a quello fissato nella scheda segreta. L'asta sarà aperta sulla base di L. 173,72 il metro cubo. I concorrenti all'asta dovranno presentare le loro offerte in busta chiusa e le offerte, estese su carta bollata da lire sei, porteranno l'indicazione del prezzo offerto in cifre e lettere.

Ciascun concorrente, a parte dell'offerta presenterà i seguenti atti:

1) Bolletta dell'esattore tesoriere di questo Comune comprovante il versamento della cauzione provvisoria in lire trentamila;

2) Certificato rilasciato dall'ufficio provinciale delle corporazioni comprovante che il concorrente è regolarmente iscritto nel registro delle ditte;

3) Certificato rilasciato dal competente Comando di Coorte della M.N.F. da cui risulti che il concorrente possiede i requisiti di idoneità per partecipare alle aste di vendita lotti boschivi con l'esplicita indicazione ch'esso serve esclusivamente per questa asta. Il certificato rimarrà negli atti d'ufficio.

Sono ammesse le offerte per procura, ma il mandatario dovrà essere munito di procura speciale che resterà unita al verbale di aggiudicazione. Non sono valide le procure generali.

Il deliberatario dovrà il giorno stesso effettuare nell'Esattoria Tesoreria di questo Comune per le spese di contratto un deposito in danaro pari all'otto per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita si fa a metro cubo in assortimenti mercantili ai patti e condizioni del capitolato tecnico predisposto in data 10 novembre 1939 dalla M.N.F. I bottoli sono venduti col ribasso del 40 per cento le sottomisure col ribasso del 20 per cento. Qualora nella misurazione in massa dei bottoli superi l'8 per cento della massa totale reale del legname, l'eccedenza verrà conteggiata al prezzo delle misure normali.

Sotto pena della confisca della cauzione provvisoria (che verrà trattenuta sino alla prestazione di quella definitiva), del risarcimento dei danni e della decadenza del diritto di acquisto, l'aggiudicatario dovrà presentarsi entro venti giorni dalla data di aggiudicazione in quest'ufficio comunale per la firma del contratto, rimettendo la prova di aver prestato la cauzione definitiva (quest'ultima da farsi presso la Cassa depositi e prestiti, sezione di R. Tesoreria, in misura pari a un decimo del prezzo di aggiudicazione).

Tanto la cauzione provvisoria che quella definitiva dovranno essere fatte in danaro o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato quotati al valore di borsa della giornata.

L'aggiudicatario eleggerà domicilio in Moggio Udinese. Il pagamento dell'importo di aggiudicazione dovrà essere fatto per un quarto entro un mese dalla data del visto prefettizio di esecutorietà del contratto, il pagamento residuo sarà fatto entro quindici giorni dalla data di ciascun verbale di misurazione compilato dalla M.N.F. senza che all'uopo venga notificato all'aggiudicatario alcun invito di pagamento. In caso di ritardato pagamento il Comune gli applicherà l'interesse del 7 per cento. Il tempo utile per il compimento di ogni lavoro di taglio, allestimento, trasporto, è di mesi 18 a partire dalla data di consegna della tagliata. Sino al saldo la merce resta di proprietà del Comune. Dalle 7871 piante martellate si calcola poter ricavare metri cubi 6920.510 legname di misure normali, 843.065 sottomisure, bottoli 775.172 totale metri cubi 8439.647. Però il Comune non garantisce il numero delle piante da tagliare, nè la loro cubicità, essendo le indicazioni di cui sopra soltanto approssimative. Si riserva il diritto di nominare a carico dell'aggiudicatario un sorvegliante ai lavori di utilizzazione ecc. Il deliberatario sarà tenuto ad osservare le disposizioni sul diritto di prelazione della S.A. Cartiera di Tolmezzo specificate nel quaderno d'oneri. Nel caso quest'ultima abbia a dichiarare di voler esercitare tale diritto, il Comune farà analoga notifica alla ditta aggiudicataria entro venti giorni dalla data del visto prefettizio di esecutività del contratto. Tale notifica sarà eseguita a mezzo di questo messo comunale nel domicilio eletto in Moggio Udinese dall'aggiudicatario.

Egli non potrà ottenere lo svincolo della cauzione se non provando l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e disposizioni di legge.

Il podestà: Italo Dante.

7251 (A pagamento).

ENTI LOCALI

DEMANIO FRAZIONALE DI JOVENÇAN

AVVISO D'ASTA

per vendita di piante

Il sottoscritto dott. Emilio Chanoux, notaio in Aosta, rende noto che il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede del Demanio Frazionale di Jovençan (frazione del comune di Aosta), avrà luogo a suo ministerio l'asta pubblica col sistema delle offerta segrete, dei seguenti tre lotti di piante:

1° *Lotto.* — Foresta di Bren versante Turlin, comprendente numero 6015 piante (4150 abeti rossi, 1238 larici, 271 pini cembri, 356 pini silvestri) numerate da 1 a 6015 con tinta ad olio nera, sul prezzo base di asta di L. 192.996;

2° *Lotto.* — Foresta Bren, versante Champalé, comprendente numero 2375 piante (1912 abeti rossi, 324 larici, 136 pini cembri, 3 pini silvestri) numerate con tinta ad olio rosso sul prezzo base d'asta di L. 70.745;

3° *Lotto.* — Foresta Bren, versante Bren, comprendente n. 3560 piante (2818 abeti rossi, 541 larici, 196 pini cembri e 5 pini silvestri), numerate con tinta ad olio verde sul prezzo base d'asta di L. 121.969.

Condizioni dell'incanto.

Per adire all'asta i concorrenti dovranno essere muniti del certificato di idoneità rilasciato dal Comando della Milizia forestale competente.

L'asta avrà luogo col sistema delle offerte segrete di aumento da confrontarsi colla scheda segreta dell'Amministrazione. Essa sarà definitiva e sarà preceduta all'aggiudicazione anche se sarà presentata una sola offerta.

Ciascun lotto sarà posto in vendita distintamente e nell'ordine fissato nel presente avviso.

Per poter adire all'asta i concorrenti dovranno fare separatamente per ciascun lotto un deposito pari ad un decimo del prezzo base, nelle mani del sottoscritto notaio, deposito che sarà restituito a coloro che non saranno rimasti aggiudicatari e che sarà trattenuto per gli aggiudicatari, per le spese di incanto e successive.

L'asta rimarrà aperta dalle ore 10 alle ore 11 del giorno 10 gennaio 1940-XVIII. Entro le ore 11 dovranno essere presentate al sottoscritto notaio procedente, le offerte in buste chiuse.

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro tre giorni dalla medesima il deliberatario dovrà presentare un fideiussore con approbatore e dovrà pure effettuare presso la Cassa depositi e prestiti un deposito corrispondente ad un decimo del prezzo totale di deliberamento.

Il deliberatario dovrà pagare il prezzo di deliberamento in valute legali alla Cassa dell'Ente proprietario, in due rate uguali: la prima all'atto del contratto e la seconda prima di iniziare l'ebosco del legname.

Le spese tutte di martellata, stima, vendita, e relative dipendenti e conseguenti, sono a carico degli aggiudicatari e così saranno a loro carico le spese di consegna, rilievi, danni, collaudi, ecc.

Le altre condizioni della vendita sono indicate nella deliberazione del Commissario prefettizio del Demanio Frazionale di Jovençan 24 agosto 1939 e nel capitolato regolante la vendita del taglio 20 agosto 1939 del Comando della Coorte di Aosta della M.N.F. visibili sia presso l'Amministrazione del Demanio Frazionale di Jovençan, sia presso il sottoscritto notaio, in Aosta.

Aosta, 15 dicembre 1939-XVIII

Emilio Chanoux, notaio

Visto per la legalizzazione della firma del dott. Chanoux Emilio Regio notaio in Aosta.

Aosta, 16 dicembre 1939-XVIII

Il cancelliere delegato: Zanotti

7248 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE

Gli eredi di Cesare Lami fu Domenico, nato a S. Miniato il 21 ottobre 1839, scomparso nel 1859, hanno chiesto al Tribunale di Pisa la dichiarazione di morte presunta.

Con decreto 8 novembre 1939 il Tribunale ordina a chiunque abbia notizie, di inviarle entro sei mesi al Tribunale stesso.

Avv. Giuseppe Pellicini.

6998 (A pagamento)

(1ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Strumia Giuseppe e Strumia Maria furono Stefano, residente in Cavallermaggiore, a mezzo del sottoscritto, hanno presentata istanza all'Ill.mo Tribunale di Cuneo perchè venga dichiarata presunta la morte dei fratelli Strumia Michele e Filippo (assenti da oltre dieci anni) a tenore dell'art. 55 C. C. e 50 R. decreto 29 aprile 1939, n. 640.

Il Tribunale di Cuneo, con decreto 12 dicembre 1939, visti gli articoli 45, 47, 55 del libro primo nuovo codice civile e 50, 51 del R. decreto 24 aprile 1939, n. 640: ordina che l'istanza di cui sovra venga entro il termine di giorni trenta inserita per estratto, per due volte consecutive a distanza di giorni dieci nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale *La Gazzetta del Popolo* di Torino, con invito a chiunque abbia notizia degli scomparsi di farle pervenire al Tribunale competente entro sei mesi dalla ultima pubblicazione.

Il tutto da eseguirsi a cura dei richiedenti.

Il presidente: Lastrucci

Avv. Giovanni Gullino

7242 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO BANCARIO

Con provvedimento del sig. presidente del Tribunale di Napoli del 14 dicembre 1939, su ricorso del sig. Onorato Cocurullo, domiciliato in Napoli, ed elettivamente presso lo studio dell'avv. Francesco Polito, al Corso Umberto I n. 58, è stato ordinato l'ammortamento dell'assegno bancario di L. 4000, emesso dal Banco di Napoli, agenzia n. 3 di Napoli, il 18 ottobre 1939 all'ordine di esso sig. Cocurullo Onorato, e portante il n. B.N. 006521, ed autorizzato esso Banco di Napoli di effettuare il pagamento di detto assegno ad esso sig. Onorato Cocurullo decorso il termine di giorni quindici dalla 3ª pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Napoli, 29 dicembre 1939-XVIII

Avv. Francesco Polito

7243 (A pagamento).

DECRETO DI AMMORTAMENTO

Con provvedimento del 19 dicembre 1939-XVIII il pretore della 2ª sezione civile di Napoli emetteva decreto di ammortamento di due vaglia smarriti del Banco di Napoli, sede di Napoli, agenzia n. 2 Marina, entrambi emessi il 7 novembre 1939 all'ordine della Ditta Fratelli Cac[illegible] Napoli, via Antonio Cicconi n. 8,

ANNUNZI VARI

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 60059/10125 di L. 1000, intestata all'ex combattente Gallio Giacomo fu Modesto e di Pettinà Felicita, nato a Carrè nel 1880 già soldato nel 278° reggimento fanteria, 9ª compagnia, deceduto il 14 ottobre 1939 in Carrè.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore della beneficiaria Boni Elisa ved. Gallio.

p. Il direttore generale: Marinelli

7237 (Gratuito).

SOCIETÀ ROMANA
PER LA FABBRICAZIONE DELLO ZUCCHERO

Anonima con sede in Roma

Capitale sociale L. 51.600.000, interamente versato.

Ripristino del valore nominale delle azioni da L. 50 mediante suddivisione del capitale sociale in n. 1.032.000 azioni da L. 50, in sostituzione delle n. 820.000 da L. 65, attualmente in circolazione.

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria della società in data 23 dicembre 1939-XVIII, omologata dal Regio tribunale di Roma il 27 dicembre 1939-XVIII, il Consiglio di amministrazione ha stabilito che la stampigliatura delle azioni da L. 65 attualmente in circolazione, abbia luogo: per i titoli al portatore dall'8 gennaio al 29 febbraio 1940, presso la sede sociale e gli Istituti incaricati; dal 1° marzo 1940 in avanti, soltanto presso la sede sociale; per i titoli nominativi: dall'8 gennaio 1940 in avanti, esclusivamente presso la sede sociale.

Gli azionisti dovranno firmare in doppio originale la distinta numerica dei certificati presentati, i quali verranno immediatamente restituiti, dopo aver fatto risultare sugli stessi, mediante apposita stampigliatura, il nuovo valore nominale di L. 50 per azione. Contemporaneamente verrà consegnato agli azionisti un buono provvisorio per le azioni spettanti, in ragione di tre azioni da L. 50, godimento regolare, ogni dieci azioni da L. 65, presentate. I detti buoni saranno sostituiti, ai presentatori, dai corrispondenti titoli definitivi, entro il mese di marzo 1940, presso la stessa cassa che li ha rilasciati.

Nel caso che il numero delle azioni da L. 65, presentato per la stampigliatura, non fosse esattamente divisibile per dieci, per ogni azione eccedente verranno rilasciati tre buoni provvisori rappresentanti ciascuno un decimo di azione da L. 50.

Il raggruppamento dei buoni verrà effettuato presso gli Istituti incaricati e presso la sede sociale, negli stessi termini sopra indicati per la stampigliatura delle azioni. Per facilitare l'immediato raggruppamento delle frazioni, gli Istituti incaricati sono autorizzati ad effettuare le opportune operazioni di compravendita dei decimi di azione al prezzo di mercato.

Istituti incaricati: Banco di Roma, sedi di Roma, Genova, Milano, Firenze e Torino; Credito Italiano, sedi di Roma, Genova, Milano e Firenze; Banca Commerciale Italiana, sedi di Roma, Genova, Milano e Firenze; Monte dei Paschi di Siena, sedi di Roma, Firenze, Siena e Livorno; Banca d'America e d'Italia, sedi di Roma e Milano; Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, sedi di Roma e Genova; Banco

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tobre 1839, scomparso nel 1859, hanno chiesto al Tribunale di Pisa la dichiarazione di morte presunta.

Con decreto 8 novembre 1939 il Tribunale ordina a chiunque abbia notizie, di inviarle entro sei mesi al Tribunale stesso.

Avv. Giuseppe Pellicini.

6998 (A pagamento)

(1ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Strumia Giuseppe e Strumia Maria furono Stefano, residente in Cavallermaggiore, a mezzo del sottoscritto, hanno presentata istanza all'ill.mo Tribunale di Cuneo perchè venga dichiarata presunta la morte dei fratelli Strumia Michele e Filippo (assenti da oltre dieci anni) a tenore dell'art. 55 C. C. e 50 R. decreto 29 aprile 1939, n. 640.

Il Tribunale di Cuneo, con decreto 12 dicembre 1939, visti gli articoli 45, 47, 55 del libro primo nuovo codice civile e 50, 51 del R. decreto 24 aprile 1939, n. 640: ordina che l'istanza di cui sovra venga entro il termine di giorni trenta inserita per estratto, per due volte consecutive a distanza di giorni dieci nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale *La Gazzetta del Popolo* di Torino, con invito a chiunque abbia notizia degli scomparsi di farle pervenire al Tribunale competente entro sei mesi dalla ultima pubblicazione.

Il tutto da eseguirsi a cura dei richiedenti.

Il presidente: Lastrucci

Avv. Giovanni Gullino

7242 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO BANCARIO

Con provvedimento del sig. presidente del Tribunale di Napoli del 14 dicembre 1939, su ricorso del sig. Onorato Cocurullo, domiciliato in Napoli, ed elettivamente presso lo studio dell'avv. Francesco Polito, al Corso Umberto I n. 58, è stato ordinato l'ammortamento dell'assegno bancario di L. 4000, emesso dal Banco di Napoli, agenzia n. 3 di Napoli, il 18 ottobre 1939 all'ordine di esso sig. Cocurullo Onorato, e portante il n. B.N. 006524, ed autorizzato esso Banco di Napoli di effettuare il pagamento di detto assegno ad esso sig. Onorato Cocurullo decorso il termine di giorni quindici dalla pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Napoli, 29 dicembre 1939-XVIII

Avv. Francesco Polito

7243 (A pagamento).

DECRETO DI AMMORTAMENTO

Con provvedimento del 19 dicembre 1939-XVIII il pretore della 2ª sezione civile di Napoli emetteva decreto di ammortamento di due vaglia smarriti del Banco di Napoli, sede di Napoli, agenzia n. 2 Marina, entrambi emessi il 7 novembre 1939 all'ordine della Ditta Fratelli Caccioppoli di Vincenzo, corrente in Napoli alla via Antonio Ciccone n. 8, il primo contrassegnato col n. 524 di L. 37.645 girato alla Ditta Livio Dabizzi da Prato Toscana ed il secondo col n. 3347 di L. 3037 girato alla Ditta Settimio Luchetti pure da Prato Toscana, autorizzando l'agenzia dell'Istituto emittente al pagamento dei relativi importi, decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Per Ditta Fratelli Caccioppoli di Vincenzo:

Raffaele Caccioppoli - Cosimo Caccioppoli - Salvatore Caccioppoli.

7252 (A pagamento).

---

di L. 1000, intestata all'ex combattente Gullio Giacomo fu Modesto e di Pettinà Felicita, nato a Carrè nel 1880 già soldato nel 278° reggimento fanteria, 9ª compagnia, deceduto il 14 ottobre 1939 in Carrè.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: « Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella sindacata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore della beneficiaria Roni Elisa ved. Gallio.

p. Il direttore generale: Marinelli.

7237 (Gratuito).

SOCIETÀ ROMANA PER LA FABBRICAZIONE DELLO ZUCCHERO

Anonima con sede in Roma

Capitale sociale L. 54.000.000, interamente versato.

Ripristino del valore nominale delle azioni da L. 50 mediante suddivisione del capitale sociale in n. 1.092.000 azioni da L. 50, in sostituzione delle n. 840.000 da L. 65, attualmente in circolazione.

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria della società in data 23 dicembre 1939-XVIII, omologata dal Regio tribunale di Roma il 27 dicembre 1939-XVIII, il Consiglio di amministrazione ha stabilito che la stampigliatura delle azioni da L. 65 attualmente in circolazione, abbia luogo: per i titoli al portatore dall'8 gennaio al 29 febbraio 1940, presso la sede sociale e gli Istituti incaricati; dal 1° marzo 1940 in avanti, soltanto presso la sede sociale; per i titoli nominativi: dall'8 gennaio 1940 in avanti, esclusivamente presso la sede sociale.

Gli azionisti dovranno firmare in doppio originale la distinta numerica dei certificati presentati, i quali verranno immediatamente restituiti, dopo aver fatto risultare sugli stessi, mediante apposita stampigliatura, il nuovo valore nominale di L. 50 per azione. Contemporaneamente verrà consegnato agli azionisti un buono provvisorio per le azioni spettanti, in ragione di tre azioni da L. 50, godimento regolare, ogni dieci azioni da L. 65, presentate. I detti buoni saranno sostituiti, ai presentatori, dai corrispondenti titoli definitivi, entro il mese di marzo 1940, presso la stessa cassa che li ha rilasciati.

Nel caso che il numero delle azioni da L. 65, presentato per la stampigliatura, non fosse esattamente divisibile per dieci, per ogni azione eccedente verranno rilasciati tre buoni provvisori rappresentanti ciascuno un decimo di azione da L. 50.

Il raggruppamento dei buoni verrà effettuato presso gli Istituti incaricati e presso la sede sociale, negli stessi termini sopra indicati per la stampigliatura delle azioni. Per facilitare l'immediato raggruppamento delle frazioni, gli Istituti incaricati sono autorizzati ad effettuare le opportune operazioni di compravendita dei decimi di azione al prezzo di mercato.

Istituti incaricati: Banco di Roma, sedi di Roma, Genova, Milano, Firenze e Torino; Credito Italiano, sedi di Roma, Genova, Milano e Firenze; Banca Commerciale Italiana, sedi di Roma, Genova, Milano e Firenze; Monte dei Paschi di Siena, sedi di Roma, Firenze, Siena e Livorno; Banca d'America e d'Italia, sedi di Roma e Milano; Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, sedi di Roma e Genova; Banco di Napoli, sedi di Roma e Genova; Banco di Sicilia, sedi di Roma e Genova; Banca Cesare Ponti, sede di Milano; Credito Lombardo, sede di Milano.

Roma, 2 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione:

7246 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 3

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 4 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 1935.

Ordinamento delle tasse sulle assicurazioni in Libia e nell'Africa Orientale Italiana . . . . . Pag. 49

REGIO DECRETO 22 ottobre 1939-XVII, n. 1936.

Fusione dei ruoli dei Servizi speciali delle Corporazioni con i ruoli dell'Amministrazione centrale del Ministero delle corporazioni . . . . . Pag. 51

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1937.

Dichiarazione di monumento nazionale della casa ove nacque Lazzaro Spallanzani . . . . . Pag. 51

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 6 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del dott. Gardini Dino a membro del Consiglio di

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO 16 dicembre 1939-XVIII.

Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Rino Parenti e riconoscimento della qualità medesima al fascista Emanuele Gianturco. Pag. 52

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Aprosio Francesco Maria a consigliere effettivo nella Corporazione dei cereali . . . . . Pag. 52

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Maria Aprosio . . . . . Pag. 53

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Alloisio Ivo a consigliere effettivo nella Corporazione della ortoflorofrutticoltura . . . . . Pag. 53

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alloisio Ivo. Pag. 53

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Bazzini Edgardo a consigliere effettivo nella Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti. Pag. 53

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Mucci Alessandro a consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità . . . . . Pag. 54

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GO-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-514

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio od in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio od in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 1935.

Ordinamento delle tasse sulle assicurazioni in Libia e nell'Africa Orientale Italiana . . . . . Pag. 42

REGIO DECRETO 22 ottobre 1939-XVII, n. 1936.

Fusione dei ruoli dei Servizi speciali delle Corporazioni con i ruoli dell'Amministrazione centrale del Ministero delle corporazioni . . . . . Pag. 51

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1937.

Dichiarazione di monumento nazionale della casa ove nacque Lazzaro Spallanzani . . . . . Pag. 51

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 6 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del dott. Gardini Dino a membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani con le funzioni di presidente, per il quadriennio in corso . . Pag. 52

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 16 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giacomo Vigolo e riconoscimento della qualità medesima al fascista Alberto Montanari. Pag. 52

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO 16 dicembre 1939-XVIII.

Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Rino Parenti e riconoscimento della qualità medesima al fascista Emanuele Gianturco. Pag. 52

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Aprosio Francesco Maria a consigliere effettivo nella Corporazione dei cereali . . . . . Pag. 52

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Maria Aprosio . . . . . Pag. 53

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Alloisio Ivo a consigliere effettivo nella Corporazione della ortoflorofrutticoltura . . . . . Pag. 53

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alloisio Ivo. Pag. 53

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Bazzini Edgardo a consigliere effettivo nella Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti. Pag. 53

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Mucci Alessandro a consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità . . . . . Pag. 54

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 20 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Dall'Orto Giovanni a consigliere effettivo della Corporazione dei cereali . . . . . Pag. 54

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1939-XVII.

Determinazione delle caratteristiche dei contrassegni metallici di riscossione della tassa di circolazione pei veicoli a trazione animale per l'anno 1940 . . . . . Pag. 54

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1939-XVIII.
Nomina del comm. rag. Cesare Mario Rocca a commissario di vigilanza della ditta Rotta Giovanni e C. di Torino. Pag. 55

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 14 novembre 1939-XVIII, n. 1717, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 55

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica Montà Portello in provincia di Padova . . . . . Pag. 55
Ministero dell'interno: Revoca di cittadinanza italiana. Pag. 55
Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli . Pag. 55
Ministero delle comunicazioni: Attivazione di servizio telegrafico. Pag. 56

Ministero delle corporazioni:
Elenco C (suppletivo) delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bolzano . . . . . Pag. 56
Autorizzazione alla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria ad acquistare un immobile in Venezia, frazione di Mestre . . . . Pag. 56
Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Bologna un terreno . Pag. 56

CONCORSI

Ministero delle corporazioni:
Graduatoria generale del concorso a 10 posti di ingegnere allievo in prova nel ruolo del Corpo Reale delle miniere. Pag. 56
Variante al concorso a tre posti di assistente di 2ª classe presso la Regia stazione sperimentale per l'industria degli oli e grassi in Milano . . . . . Pag. 56

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 1935.
Ordinamento delle tasse sulle assicurazioni in Libia e nell'Africa Orientale Italiana.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;

Visto il R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 283;

Visto il R. decreto 18 gennaio 1923-I, n. 150, col quale sono approvate le norme e le tariffe relative alle tasse sugli affari per la Tripolitania e la Cirenaica, e successive modi-

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato l'unito ordinamento, contenente le norme per l'applicazione delle tasse sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi nell'Africa Italiana, nonchè le allegate tariffa e tabella, visti, d'ordine Nostro, dai Ministri per l'Africa Italiana e per le finanze.

Art. 2.

E' abrogata ogni disposizione contraria all'unito ordinamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 416, foglio 89. — MANCINI

Ordinamento delle tasse sulle assicurazioni in Libia e nell'Africa Orientale Italiana

TITOLO I.

DELLE TASSE SULLE ASSICURAZIONI E SUI CONTRATTI VITALIZI.

CAPO I.

Disposizioni generali.

ART. 1.

Le assicurazioni fatte in Libia e nell'Africa Orientale Italiana da società, da compagnie o da imprese comunque costituite, sia nazionali che estere, o da singoli individui e quelle fatte fuori dei territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana, quando si debba in essi farne uso, o che concernano beni stabili o mobili ivi esistenti o navi con patenti di nazionalità italiana od estera, trasportanti merci da o per i territori suddetti, o che riguardino persone aventi ivi domicilio, sono soggette alle tasse stabilite nell'annessa tariffa (allegato A).

La tassa non è applicabile alle assicurazioni fatte in Libia o nell'Africa Orientale Italiana da società di qualunque specie, sia nazionali che estere, o da singoli individui aventi per oggetto beni immobili o mobili esistenti fuori dei territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana.

Cessa l'esenzione da tassa se dei contratti occorre fare uso in Libia o nell'Africa Orientale Italiana.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

visione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 55

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica Monta Portello in provincia di Padova . . . . . Pag. 55
Ministero dell'interno: Revoca di cittadinanza italiana. Pag. 55
Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli . Pag. 55
Ministero delle comunicazioni: Attivazione di servizio telegrafico. Pag. 56

Ministero delle corporazioni:
Elenco C (suppletivo) delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bolzano . . . . . Pag. 56
Autorizzazione alla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria ad acquistare un immobile in Venezia, frazione di Mestre . . . . . Pag. 56
Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Bologna un terreno . Pag. 56

CONCORSI

Ministero delle corporazioni:
Graduatoria generale del concorso a 10 posti di ingegnere allievo in prova nel ruolo del Corpo Reale delle miniere. Pag. 56
Varianti al concorso a tre posti di assistente di 2ª classe presso la Regia stazione sperimentale per l'industria degli oli e grassi in Milano . . . . . Pag. 56

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 1935.

Ordinamento delle tasse sulle assicurazioni in Libia e nell'Africa Orientale Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675;

Visto il R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285;

Visto il R. decreto 18 gennaio 1923-I, n. 150, col quale sono approvate le norme e le tariffe relative alle tasse sugli affari per la Tripolitania e la Cirenaica, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 luglio 1921, n. 1174, relativo alle norme per l'applicazione delle tasse sugli affari in Eritrea, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 2 ottobre 1924-II, n. 1671, che modifica le norme tributarie ed approva quelle per l'applicazione delle tasse sugli affari della Somalia Italiana, e successive modificazioni;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

vitalizi nell'Africa Italiana, nonchè le allegate tariffa e tabella, visti, d'ordine Nostro, dai Ministri per l'Africa Italiana e per le finanze.

Art. 2.

E' abrogata ogni disposizione contraria all'unito ordinamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 416, *foglio* 89. — MANCINI

Ordinamento delle tasse sulle assicurazioni in Libia e nell'Africa Orientale Italiana

TITOLO I.

DELLE TASSE SULLE ASSICURAZIONI E SUI CONTRATTI VITALIZI.

CAPO I.

Disposizioni generali.

Art. 1.

Le assicurazioni fatte in Libia e nell'Africa Orientale Italiana da società, da compagnie o da imprese comunque costituite, sia nazionali che estere, o da singoli individui e quelle fatte fuori dei territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana, quando si debba in essi farne uso, o che concernano beni stabili o mobili ivi esistenti o navi con patenti di nazionalità italiana od estera, trasportanti merci da o per i territori suddetti, o che riguardino persone aventi ivi domicilio, sono soggette alle tasse stabilite nell'annessa tariffa (allegato *A*).

La tassa non è applicabile alle assicurazioni fatte in Libia o nell'Africa Orientale Italiana da società di qualunque specie, sia nazionali che estere, o da singoli individui aventi per oggetto beni immobili o mobili esistenti fuori dei territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana.

Cessa l'esenzione da tassa se dei contratti occorre fare uso in Libia o nell'Africa Orientale Italiana.

Art. 2.

I contratti di riassicurazione non sono soggetti a nuova tassa se il contratto di assicurazione primitiva sia stato regolarmente registrato in Libia o nell'Africa Orientale Italiana.

In caso contrario il contratto di riassicurazione va soggetto alle stesse tasse fissate nell'annessa tariffa (allegato *A*).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 3.

Nella annessa tariffa speciale (allegato *B*), sono indicate le assicurazioni soggette a tassa in misura ridotta e nella tabella (allegato *C*) le operazioni esenti dalla tassa sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi.

Art. 4.

Le società, compagnie od imprese che facciano operazioni di assicurazione in Libia o nell'Africa Orientale Italiana, nonchè le imprese e le persone singole che siano state autorizzate ai sensi dell'art. 31 del R. decreto-legge 29 aprile 1923-I, n. 966, sull'esercizio delle assicurazioni private, a collocare in assicurazione rischi all'estero, e le società, compagnie od imprese, che in Libia e nell'Africa Orientale Italiana facciano contratti vitalizi, devono entro trenta giorni decorribili da quello della prima operazione, denunziare per iscritto al competente Ufficio di esazione dell'Africa Italiana:

1) la qualità delle operazioni che fanno;

2) la sede principale e quelle filiali o succursali;

3) il cognome, nome e domicilio dei gerenti, rappresentanti e firmatari responsabili.

Sono pure tenuti alla stessa denuncia i rappresentanti, mandatari e corrispondenti di case o compagnie estere sia per le operazioni da essi fatte in Libia e nell'Africa Orientale Italiana per conto dei loro committenti, sia per quelle fatte o datate da fuori del territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana che abbiano i requisiti indicati negli articoli 1 e 2 per essere assoggettate a tassa.

Ove la prima operazione fosse fatta fuori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana, la denunzia deve eseguirsi entro il termine di tre mesi dalla sua data.

Art. 5.

Alle società in nome collettivo, in accomandita ed a garanzia limitata, ed alle persone singole è vietato l'esercizio delle assicurazioni, salvo i contratti vitalizi stipulati a norma degli articoli 1788 e seguenti del Codice civile.

Sono altresì vietate in Libia e nell'Africa Orientale Italiana le operazioni di assicurazione sulla vita a premio naturale, le associazioni tontinarie o di ripartizione.

Le società a forma cooperativa e le associazioni di mutua assicurazione sono equiparate alle altre imprese assicuratrici per quanto concerne gli obblighi fiscali.

CAPO II.

Delle tasse sulle assicurazioni marittime.

Art. 6.

Le assicurazioni indicate negli articoli 1 e 2 dell'annessa tariffa (allegato *A*) fatte da società, compagnie od imprese comunque costituite e dalle imprese e persone singole autorizzate a collocare in assicurazione rischi all'estero, devono essere registrate col contemporaneo pagamento della tassa entro il termine di dieci giorni dalla loro stipulazione, ovvero

Le assicurazioni non stipulate in Libia o nell'Africa Orientale Italiana debbono essere registrate nel termine di tre mesi dalla loro data.

Le relative polizze o scritture di assicurazione debbono essere accompagnate da elenco descrittivo in doppio esemplare, munito della firma del rappresentante legale dell'assicuratore, nel quale debbono figurare i dati prescritti nel primo comma del presente articolo. Uno di detti esemplari è dall'Ufficio di esazione restituito all'assicuratore, con la ricevuta della complessiva tassa pagata.

Sulle polizze o scritture viene fatta menzione, dall'Ufficio medesimo, degli estremi di registrazione del rispettivo elenco e della tassa pagata per ciascuna di esse.

Art. 7.

La tassa per le assicurazioni marittime poste in essere da associazioni di mutua assicurazione si applica, quando il premio non sia dichiarato, sull'intero valore che, dalle perizie eseguite in occasione delle assicurazioni, risulterà attribuito a ciascun bastimento assicurato ed ai relativi accessori; e, per quelle nelle quali il premio sia dichiarato, sull'ammontare cumulativo di questo premio in ragione dell'intero valore anzidetto e della durata dell'assicurazione.

I certificati ed altri recapiti che si rilasciano dalla società a ciascun associato, per constatare la sua partecipazione nella società ed il valore rispettivamente assicurato, debbono essere registrati, col contemporaneo pagamento della tassa dovuta, entro il termine indicato nel primo comma del precedente articolo. In mancanza dei certificati e dei recapiti suaccennati debbono registrarsi le scritture di assicurazione stipulate tra i soci.

Nel caso che i certificati od i recapiti rilasciati ai soci ovvero le scritture suddette contengano indicazioni reputate insufficienti dall'amministrazione finanziaria, questa può richiedere i necessari chiarimenti o le giustificazioni ritenute opportune e può altresì farsi dare comunicazione delle eseguite perizie, come pure degli statuti e delle convenzioni tutte da cui tali mutue assicurazioni fossero regolate.

Art. 8.

Tutte le società, compagnie od imprese che fanno le assicurazioni indicate negli articoli 1 e 2 dell'annessa tariffa (allegato *A*) e, quanto a quelle estere, i loro rappresentanti, mandatari e corrispondenti in Libia e nell'Africa Orientale Italiana devono tenere un repertorio nel quale registrano per ordine di data e sotto un numero progressivo, ogni operazione sottoposta a tassa.

Questo repertorio non è soggetto a tassa di bollo, deve essere numerato in ogni pagina, visto e firmato da un giudice del Tribunale o del corrispondente organo giurisdizionale competente.

Entro i primi quindici giorni successivi al termine di ogni trimestre, tale repertorio deve essere presentato al competente Ufficio di esazione per l'esame e la vidimazione.

Uguale repertorio deve essere tenuto con le stesse forme dalle imprese e persone singole autorizzate a collocare in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le società, compagnie od imprese che facciano operazioni di assicurazione in Libia o nell'Africa Orientale Italiana, nonchè le imprese e le persone singole che siano state autorizzate ai sensi dell'art. 31 del R. decreto-legge 29 aprile 1923-I, n. 966, sull'esercizio delle assicurazioni private, a collocare in assicurazione rischi all'estero, e le società, compagnie od imprese, che in Libia e nell'Africa Orientale Italiana facciano contratti vitalizi, devono entro trenta giorni decorribili da quello della prima operazione, denunziare per iscritto al competente Ufficio di esazione dell'Africa Italiana:

1) la qualità delle operazioni che fanno;

2) la sede principale e quelle filiali o succursali;

3) il cognome, nome e domicilio dei gerenti, rappresentanti e firmatari responsabili.

Sono pure tenuti alla stessa denuncia i rappresentanti, mandatari e corrispondenti di case o compagnie estere sia per le operazioni da essi fatte in Libia o nell'Africa Orientale Italiana per conto dei loro committenti, sia per quelle fatte o dalate da fuori del territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana che abbiano i requisiti indicati negli articoli 1 e 2 per essere assoggettate a tassa.

Ove la prima operazione fosse fatta fuori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana, la denunzia deve eseguirsi entro il termine di tre mesi dalla sua data.

Art. 5.

Alle società in nome collettivo, in accomandita ed a garanzia limitata, ed alle persone singole è vietato l'esercizio delle assicurazioni, salvo i contratti vitalizi stipulati a norma degli articoli 1780 e seguenti del Codice civile.

Sono altresì vietate in Libia e nell'Africa Orientale Italiana le operazioni di assicurazione sulla vita a premio naturale, le associazioni tontinarie o di ripartizione.

Le società a forma cooperativa e le associazioni di mutua assicurazione sono equiparate alle altre imprese assicuratrici per quanto concerne gli obblighi fiscali.

Capo II.

Delle tasse sulle assicurazioni marittime.

Art. 6.

Le assicurazioni indicate negli articoli 1 e 2 dell'annessa tariffa (allegato A) fatte da società, compagnie od imprese comunque costituite e dalle imprese e persone singole autorizzate a collocare in assicurazione rischi all'estero, devono essere registrate col contemporaneo pagamento della tassa entro il termine di dieci giorni dalla loro stipulazione presso il competente Ufficio di esazione. Nelle relative polizze e scritture deve essere fatta espressa menzione del nome dei contraenti, della destinazione del viaggio, del nome del bastimento e del capitano, del valore del carico assicurato e del premio di assicurazione.

Sono esenti dalle indicazioni dei nomi dei bastimenti e del capitano le assicurazioni stipulate con la clausola « in quovis » od altra equivalente.

primo comma del presente articolo. Uno di detti esemplari è dall'Ufficio di esazione restituito all'assicuratore, con la ricevuta della complessiva tassa pagata.

Sulle polizze o scritture viene fatta menzione, dall'Ufficio medesimo, degli estremi di registrazione del rispettivo elenco e della tassa pagata per ciascuna di esse.

Art. 7.

La tassa per le assicurazioni marittime poste in essere da associazioni di mutua assicurazione si applica, quando il premio non sia dichiarato, sull'intero valore che, dalle perizie eseguite in occasione delle assicurazioni, risulterà attribuito a ciascun bastimento assicurato ed ai relativi accessori; e, per quelle nelle quali il premio sia dichiarato, sull'ammontare cumulativo di questo premio in ragione dell'intero valore anzidetto e della durata dell'assicurazione.

I certificati od altri recapiti che si rilasciano dalla società a ciascun associato, per constatare la sua partecipazione nella società ed il valore rispettivamente assicurato, debbono essere registrati, col contemporaneo pagamento della tassa dovuta, entro il termine indicato nel primo comma del precedente articolo. In mancanza dei certificati e dei recapiti suaccennati debbono registrarsi le scritture di assicurazione stipulate tra i soci.

Nel caso che i certificati od i recapiti rilasciati ai soci ovvero le scritture suddette contengano indicazioni reputate insufficienti dall'amministrazione finanziaria, questa può richiedere i necessari chiarimenti o le giustificazioni ritenute opportune e può altresì farsi dare comunicazione delle eseguite perizie, come pure degli statuti e delle convenzioni tutte da cui tali mutue assicurazioni fossero regolate.

Art. 8.

Tutte le società, compagnie od imprese che fanno le assicurazioni indicate negli articoli 1 e 2 dell'annessa tariffa (allegato A) e, quanto a quelle estere, i loro rappresentanti, mandatari e corrispondenti in Libia e nell'Africa Orientale Italiana devono tenere un repertorio nel quale registrano per ordine di data e sotto un numero progressivo, ogni operazione sottoposta a tassa.

Questo repertorio non è soggetto a tassa di bollo, deve essere numerato in ogni pagina, visto e firmato da un giudice del Tribunale o del corrispondente organo giurisdizionale competente.

Entro i primi quindici giorni successivi al termine di ogni trimestre, tale repertorio deve essere presentato al competente Ufficio di esazione per l'esame e la vidimazione.

Uguale repertorio deve essere tenuto con le stesse forme dalle imprese e persone singole autorizzate a collocare in assicurazione rischi all'estero, e da tutti gli agenti di cambio, i sensali e mediatori di assicurazioni marittime pei contratti da essi conclusi. Detti agenti, imprese e persone singole sono del pari obbligati a presentare il loro repertorio, nel termine indicato nel comma precedente, al competente Ufficio di esazione.

Detti repertori devono essere esibiti ad ogni richiesta dei funzionari dell'amministrazione tributaria, i quali hanno facoltà di porli a riscontro coi rimanenti libri, con le polizze

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

originali, con le quietanze e con tutti gli altri atti, scritti e carte dell'azienda di assicurazione.

In caso di rifiuto il funzionario incaricato redigerà apposito processo verbale.

Capo III.

Delle tasse sulle assicurazioni diverse da quelle marittime e delle tasse sui contratti vitalizi.

Art. 9.

Le tasse sulle assicurazioni diverse da quelle marittime sono stabilite negli articoli da 3 a 11 dell'annessa tariffa (allegato A).

Dette tasse divengono applicabili a misura che sia pagato od altrimenti soddisfatto il premio e non cessano di essere dovute nè quando questo per qualsiasi causa venga in tutto od in parte restituito dagli assicuratori nè in qualunque altro evento.

Art. 10.

Nelle tasse stabilite negli articoli da 3 a 11 dell'annessa tariffa (allegato A) s'intendono compenetrate, per tutte le specie di assicurazioni indicate, fatte da società, compagnie, imprese ed altri assicuratori, le tasse di bollo dovute sulle polizze, quietanze, ricevute parziali di pagamenti ed altri atti qualsiasi staccati da registri a madre e figlia, o rilasciati sopra ogni sorta di carta anche stampata, di cui si servano le società, compagnie, imprese di assicurazioni ed altri assicuratori.

Art. 11.

Le quietanze che dagli assicurati o loro aventi causa vengono rilasciate agli assicuratori per il pagamento di somme assicurate, in dipendenza dei contratti di assicurazioni diverse dalle marittime, sono soggette alla tassa stabilita nell'art. 12 dell'annessa tariffa (allegato A).

Tali quietanze debbono essere presentate, pel pagamento della anzidetta tassa, al competente Ufficio di esazione accompagnate da elenco descrittivo in due esemplari muniti della firma del rappresentante legale della società, compagnia, impresa od altro assicuratore.

La detta presentazione, col contemporaneo pagamento della tassa, deve effettuarsi entro il termine successivo a quello in cui la quietanza è stata rilasciata.

Uno dei due esemplari dell'elenco suddetto è dal predetto Ufficio restituito all'assicuratore con la ricevuta della tassa complessiva pagata. Su ciascuna quietanza l'Ufficio stesso fa menzione degli estremi di registrazione del relativo elenco e della tassa pagata.

Art. 12.

Tutte le società, compagnie od imprese, nazionali ed estere, per premio ed accessori in dipendenza di dette assicurazioni.

La registrazione di ogni singola riscossione è fatta partitamente per ogni polizza e per ciascuna categoria delle assicurazioni indicate negli articoli da 3 a 11 della tariffa (allegato A), tenendo distinte le somme soggette a tassa da quelle relative a contratti per i quali non sia dovuta la tassa ai termini degli articoli 2 e 3.

Le società, compagnie od imprese nazionali ed i rappresentanti delle società, compagnie od imprese estere, operanti in Libia e nell'Africa Orientale Italiana, possono iscrivere le partite riscosse a mezzo dei loro agenti od incaricati, abbiano o no formale procura, anzichè per ogni polizza, cumulativamente per ogni rendiconto di ciascun agente od incaricato. Detta iscrizione deve essere fatta per ciascuna delle categorie di assicurazione indicate nell'annessa tariffa (allegato A), raggruppando le categorie soggette ad una identica aliquota di tassa e riportando le cifre totali dell'incasso risultante da ogni rendiconto originale, con riferimento al medesimo.

L'esercizio di questa facoltà è però subordinata alla condizione che i detti rendiconti:

1° siano datati e firmati dai rispettivi agenti od incaricati;

2° contengano la distinta delle partite riscosse, con tutte le indicazioni prescritte per il registro dei premi;

3° siano conservati per dieci anni dalle società, compagnie od imprese, così nazionali come estere, presso le sedi o rappresentanze, ove deve essere pure conservato il registro dei premi.

Detti rendiconti, quando ne siano stati riportati i totali nel registro dei premi, sono considerati come parte integrante del registro medesimo.

Il registro indicato nel comma precedenti è esente da bollo e prima di venire posto in uso deve essere senza spesa numerato, firmato e vidimato secondo le disposizioni dell'art. 23 del Codice di commercio.

Il registro medesimo deve essere conservato per dieci anni, computabili dalla fine dell'esercizio cui si riferisce.

Le società, compagnie, imprese ed altri assicuratori sono inoltre tenuti a conservare per cinque anni, dal giorno in cui hanno cessato di avere effetto, le polizze originali delle assicurazioni assoggettate a tassa e, per cinque anni dalla data, le quietanze rilasciate dagli assicurati o loro aventi causa.

Art. 13.

Entro un mese dalla scadenza di ciascun trimestre le società, compagnie od imprese devono presentare all'Ufficio di esazione del luogo ove hanno la sede o la rappresentanza presso cui tengono il registro indicato nel precedente articolo, la denunzia dell'ammontare complessivo dei premi od accessori su cui è dovuta la tassa, distinti per categorie secondo le risultanze del registro medesimo per il trimestre scaduto.

Le stesse società, compagnie od imprese, entro tre mesi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 9.

Le tasse sulle assicurazioni diverse da quelle marittime sono stabilite negli articoli da 3 a 11 dell'annessa tariffa (allegato A).

Dette tasse divengono applicabili a misura che sia pagato od altrimenti soddisfatto il premio e non cessano di essere dovute nè quando questo per qualsiasi causa venga in tutto od in parte restituito dagli assicuratori nè in qualunque altro evento.

Art. 10.

Nelle tasse stabilite negli articoli da 3 a 11 dell'annessa tariffa (allegato A) s'intendono compenetrate, per tutte le specie di assicurazioni indicate, fatte da società, compagnie, imprese ed altri assicuratori, le tasse di bollo dovute sulle polizze, quietanze, ricevute parziali di pagamenti ed altri atti qualsiasi staccati da registri a madre e figlia, o rilasciati sopra ogni sorta di carta anche stampata, di cui si servano le società, compagnie, imprese di assicurazioni ed altri assicuratori.

Art. 11.

Le quietanze che dagli assicurati o loro aventi causa vengono rilasciate agli assicuratori per il pagamento di somme assicurate, in dipendenza dei contratti di assicurazioni diverse dalle marittime, sono soggette alla tassa stabilita nell'art. 12 dell'annessa tariffa (allegato A).

Tali quietanze debbono essere presentate, pel pagamento della anzidetta tassa, al competente Ufficio di esazione accompagnate da elenco descrittivo in due esemplari muniti della firma del rappresentante legale della società, compagnia, impresa od altro assicuratore.

La detta presentazione, col contemporaneo pagamento della tassa, deve effettuarsi entro il termine successivo a quello in cui la quietanza è stata rilasciata.

Uno dei due esemplari dell'elenco suddetto è dal predetto Ufficio restituito all'assicuratore con la ricevuta della tassa complessiva pagata. Su ciascuna quietanza l'Ufficio stesso fa menzione degli estremi di registrazione del relativo elenco e della tassa pagata.

Art. 12.

Tutte le società, compagnie od imprese, nazionali od estere, che fanno in Libia e nell'Africa Orientale Italiana assicurazioni assoggettate alle tasse stabilite negli articoli da 3 a 11 dell'annessa tariffa (allegato A) e, quanto alle società, compagnie od imprese estere, i loro rappresentanti, mandatari e corrispondenti in Libia e nell'Africa Orientale Italiana, devono tenere per ogni esercizio annuale, secondo i rispettivi bilanci, un registro nel quale sono registrate tutte le somme da loro riscosse, in Libia e nell'Africa Orientale Italiana o fuori di esse, direttamente od a mezzo di agenti incaricati, sentanti delle società, compagnie od imprese estere, operanti in Libia e nell'Africa Orientale Italiana, possono iscrivere le partite riscosse a mezzo dei loro agenti od incaricati, abbiano o no formale procura, anzichè per ogni polizza, cumulativamente per ogni rendiconto di ciascun agente ed incaricato. Detta iscrizione deve essere fatta per ciascuna delle categorie di assicurazione indicate nell'annessa tariffa (allegato A), raggruppando le categorie soggette ad una identica aliquota di tassa e riportando le cifre totali dell'incasso risultante da ogni rendiconto originale, con riferimento al medesimo.

L'esercizio di questa facoltà è però subordinata alla condizione che i detti rendiconti:

1° siano datati e firmati dai rispettivi agenti od incaricati;

2° contengano la distinta delle partite riscosse, con tutte le indicazioni prescritte per il registro dei premi;

3° siano conservati per dieci anni dalle società, compagnie od imprese, così nazionali come estere, presso le sedi o rappresentanze, ove deve essere pure conservato il registro dei premi.

Detti rendiconti, quando ne siano stati riportati i totali nel registro dei premi, sono considerati come parte integrante del registro medesimo.

Il registro indicato nel comma precedenti è esente da bollo e prima di venire posto in uso deve essere senza spesa numerato, firmato e vidimato secondo le disposizioni dell'art. 23 del Codice di commercio.

Il registro medesimo deve essere conservato per dieci anni, computabili dalla fine dell'esercizio cui si riferisce.

Le società, compagnie, imprese ed altri assicuratori sono inoltre tenuti a conservare per cinque anni, dal giorno in cui hanno cessato di avere effetto, le polizze originali delle assicurazioni assoggettate a tassa e, per cinque anni dalla data, le quietanze rilasciate dagli assicurati o loro aventi causa.

Art. 13.

Entro un mese dalla scadenza di ciascun trimestre le società, compagnie od imprese devono presentare all'Ufficio di esazione del luogo ove hanno la sede o la rappresentanza presso cui tengono il registro indicato nel precedente articolo, la denunzia dell'ammontare complessivo dei premi od accessori su cui è dovuta la tassa, distinti per categorie secondo le risultanze del registro medesimo per il trimestre scaduto.

Le stesse società, compagnie od imprese, entro tre mesi dal termine dell'esercizio annuale della loro gestione, sono pure tenute a presentare analoga denunzia complementare per l'importo dei premi pagati od altrimenti soddisfatti nell'esercizio trascorso ed iscritti posteriormente in detto registro.

Il pagamento delle corrispondenti tasse dev'essere fatto dalle società, compagnie od imprese, rispettivamente nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine sopra stabilito per le denunzie.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 14.

Le imprese e le persone singole, autorizzate ai sensi dell'art. 34 del R. decreto-legge 29 aprile 1923-I, n. 966, sull'esercizio delle assicurazioni private, a collocare in assicurazione rischi all'estero diversi da quelli marittimi, sono obbligati a presentare, nel termine e nei modi stabiliti nel precedente articolo, la denunzia trimestrale e quella annuale per le suaccennate operazioni.

Dette imprese e persone sono anche obbligate alla tenuta del registro dei premi indicati nell'art. 12 del presente ordinamento.

Il pagamento delle corrispondenti tasse dev'essere fatto dalle suindicate imprese e persone nello stesso termine prescritto nel precedente art. 13.

Art. 15.

L'ammontare del premio e degli accessori riscossi dall'assicuratore per le assicurazioni diverse da quelle marittime nelle quali concorrono gli estremi voluti per la loro tassabilità in Libia e nell'Africa Orientale Italiana, ai sensi dell'art. 1 quando siano fatte direttamente fuori dei territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana con società o ditte straniere, comprese quelle che hanno il rappresentante, mandatario o corrispondente nei detti territori, deve essere denunziato dall'assicurato all'Ufficio di esazione della circoscrizione in cui l'assicurato ha il suo domicilio.

La denunzia deve presentarsi ogni qualvolta l'assicurato fa pagamenti di premi ed accessori all'assicuratore estero e nel termine di un mese dal giorno in cui i pagamenti vengono effettuati; la tassa relativa deve pagarsi contemporaneamente alla denunzia.

In confronto dell'assicurato, solidalmente con la società o ditta assicuratrice, sono applicabili, nel caso previsto dal presente articolo, le sopratasse stabilite nei numeri 17, 18 e 19 dell'art. 18.

Art. 16.

Le società, compagnie ed imprese di assicurazione, nonchè le imprese e persone private, contemplate nell'art. 14, hanno l'obbligo di esibire ai funzionari dell'amministrazione tributaria, ad ogni richiesta, il registro dei premi prescritto nell'art. 12, e di permettere che essi ne facciano l'esame e lo pongano a riscontro con i rimanenti libri, con le polizze originali, con le quietanze e con tutti gli altri atti, scritti e carte dell'azienda di assicurazione, oltrechè con le denuncie indicate nell'art. 13.

Devono inoltre, ove richieste, somministrare ai funzionari verificatori le indicazioni e gli elementi tutti necessari per accertare, sia che il registro dei premi armonizzi con le scritture e con gli atti anzidetti, sia che per ciascuna polizza i premi soddisfatti figurino debitamente iscritti nel registro medesimo.

Anche gli agenti od incaricati delle dette società, compagnie od imprese e le private persone hanno l'obbligo di per[illegible] richiesta dei funzionari dell'amministra-

piuto alle condizioni stabilite per essere legalmente costituite e per poter operare in Libia e nell'Africa Orientale Italiana, anche sopra polizze private, purchè queste vengano staccate da un registro a madre e figlia e presentino tutte le cautele che siano prescritte.

Le suddette polizze private devono essere registrate a cura delle parti contraenti entro dieci giorni dalla loro data col contemporaneo pagamento della tassa stabilita nell'art. 13 dell'annessa tariffa (allegato A), presso il competente Ufficio di esazione.

Saranno soggetti alla stessa tassa anche i contratti vitalizi stipulati fuori dei territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana per polizza privata, quando riguardino persone che hanno in essi domicilio e devono essere registrate entro gli stessi termini stabiliti nell'art. 6 per la registrazione delle assicurazioni marittime stipulate fuori dei territori predetti.

Le disposizioni dell'art. 8, relative al repertorio per le assicurazioni marittime, e le corrispondenti sanzioni stabilite dai numeri 3 e 4 dell'art. 18 si applicano ai contratti vitalizi. Però le società, compagnie ed imprese che, oltre a questi contratti, facciano assicurazioni marittime, come pure gli agenti di cambio, i sensali e i mediatori di assicurazioni marittime e di contratti vitalizi possono iscrivere le une e le altre operazioni in uno stesso repertorio.

TITOLO II.

SANZIONI.

Art. 18.

Le contravvenzioni alle disposizioni del presente ordinamento sono punite con le seguenti sopratasse e pene pecuniarie:

1° l'inosservanza del primo e secondo comma dell'articolo 5, con la pena pecuniaria dal doppio al triplo del premio corrispettivo stabilito, col minimo di L. 200 per ogni contratto, indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni previste nel R. decreto-legge 29 aprile 1923-I, n. 966, sull'esercizio delle assicurazioni private;

2° il mancato pagamento della tassa dovuta nei modi e termini indicati nell'art. 6, con la sopratassa nella misura del triplo della tassa, indipendentemente dalla pena stabilita, per l'omissione della denunzia, dal successivo n. 20; la stessa sopratassa è applicabile per il mancato o tardivo pagamento della tassa sui contratti vitalizi;

3° l'omissione della tenuta dei repertori indicati negli articoli 8 e 17, con la pena pecuniaria da L. 50 a L. 120, per ogni atto che avrebbe dovuto essere iscritto nel repertorio. Qualora non possa essere stabilito il numero degli atti, la pena pecuniaria varia da L. 120 a L. 1200;

4° l'omessa presentazione dei repertori per la vidimazione trimestrale nei termini stabiliti nel terzo comma dell'art. 8, con la pena pecuniaria da L. 50 a L. 120;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

risch all'estero diversi da quelli marittimi, sono obbligati a presentare, nel termine e nei modi stabiliti nel precedente articolo, la denunzia trimestrale e quella annuale per le suaccennate operazioni.

Dette imprese e persone sono anche obbligate alla tenuta del registro dei premi indicati nell'art. 12 del presente ordinamento.

Il pagamento delle corrispondenti tasse dev'essere fatto dalle suindicate imprese e persone nello stesso termine prescritto nel precedente art. 13.

Art. 15.

L'ammontare del premio e degli accessori riscossi dall'assicuratore per le assicurazioni diverse da quelle marittime nelle quali concorrono gli estremi voluti per la loro tassabilità in Libia e nell'Africa Orientale Italiana, ai sensi dell'art. 1 quando siano fatte direttamente fuori dei territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana con società o ditte straniere, comprese quelle che hanno il rappresentante, mandatario o corrispondente nei detti territori, deve essere denunziato dall'assicurato all'Ufficio di esazione della circoscrizione in cui l'assicurato ha il suo domicilio.

La denunzia deve presentarsi ogni qualvolta l'assicurato fa pagamenti di premi ed accessori all'assicuratore estero e nel termine di un mese dal giorno in cui i pagamenti vengono effettuati; la tassa relativa deve pagarsi contemporaneamente alla denunzia.

In confronto dell'assicurato, solidalmente con la società o ditta assicuratrice, sono applicabili, nel caso previsto dal presente articolo, le sopratasse stabilite nei numeri 17, 18 e 19 dell'art. 18.

Art. 16.

Le società, compagnie ed imprese di assicurazione, nonchè le imprese e persone private, contemplate nell'art. 14, hanno l'obbligo di esibire ai funzionari dell'amministrazione tributaria, ad ogni richiesta, il registro dei premi prescritto nell'art. 12, e di permettere che essi ne facciano l'esame e lo pongano a riscontro con i rimanenti libri, con le polizze originali, con le quietanze e con tutti gli altri atti, scritti e carte dell'azienda di assicurazione, oltrechè con le denuncie indicate nell'art. 13.

Devono inoltre, ove richieste, somministrare ai funzionari verificatori le indicazioni e gli elementi tutti necessari per accertare, sia che il registro dei premi armonizzi con le scritture e con gli atti anzidetti, sia che per ciascuna polizza i premi soddisfatti figurino debitamente iscritti nel registro medesimo.

Anche gli agenti od incaricati delle dette società, compagnie od imprese e le private persone hanno l'obbligo di permettere ad ogni richiesta dei funzionari dell'amministrazione tributaria, l'esame dei loro libri, atti scritti e carte dell'azienda di assicurazione.

In caso di rifiuto all'adempimento di queste disposizioni viene redatto dal funzionario incaricato della verifica apposito processo verbale.

Art. 17.

I contratti vitalizi costituiti mediante una somma di denaro possono farsi dalle società, compagnie ed imprese di assicurazione, sia nazionali che straniere, che abbiano adempiute tutte le cautele che siano prescritte.

Le suddette polizze private devono essere registrate a cura delle parti contraenti entro dieci giorni dalla loro data col contemporaneo pagamento della tassa stabilita nell'art. 13 dell'annessa tariffa (allegato A), presso il competente Ufficio di esazione.

Saranno soggetti alla stessa tassa anche i contratti vitalizi stipulati fuori dei territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana per polizza privata, quando riguardino persone che hanno in essi domicilio e devono essere registrate entro gli stessi termini stabiliti nell'art. 6 per la registrazione delle assicurazioni marittime stipulate fuori dei territori predetti.

Le disposizioni dell'art. 8, relative al repertorio per le assicurazioni marittime, e le corrispondenti sanzioni stabilite dai numeri 3 e 4 dell'art. 18 si applicano ai contratti vitalizi. Però le società, compagnie ed imprese che, oltre a questi contratti, facciano assicurazioni marittime, come pure gli agenti di cambio, i sensali e i mediatori di assicurazioni marittime e di contratti vitalizi possono iscrivere le une e le altre operazioni in uno stesso repertorio.

TITOLO II.

SANZIONI.

Art. 18.

Le contravvenzioni alle disposizioni del presente ordinamento sono punite con le seguenti sopratasse e pene pecuniarie:

1° l'inosservanza del primo e secondo comma dell'articolo 5, con la pena pecuniaria dal doppio al triplo del premio corrispettivo stabilito, col minimo di L. 300 per ogni contratto, indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni previste nel R. decreto-legge 29 aprile 1923-I, n. 966, sull'esercizio delle assicurazioni private;

2° il mancato pagamento della tassa dovuta nei modi e termini indicati nell'art. 6, con la sopratassa nella misura del triplo della tassa, indipendentemente dalla pena stabilita, per l'omissione della denunzia, dal successivo n. 20; la stessa sopratassa è applicabile per il mancato o tardivo pagamento della tassa sui contratti vitalizi;

3° l'omissione della tenuta dei repertori indicati negli articoli 8 e 17, con la pena pecuniaria da L. 50 a L. 120, per ogni atto che avrebbe dovuto essere iscritto nel repertorio. Qualora non possa essere stabilito il numero degli atti, la pena pecuniaria varia da L. 120 a L. 1200;

4° l'omessa presentazione dei repertori per la vidimazione trimestrale nei termini stabiliti nel terzo comma dell'art. 8, con la pena pecuniaria da L. 50 a L. 120;

5° l'omissione od erroneità di indicazioni nelle polizze, nei certificati, recapiti e repertori prescritti negli articoli 7, 8 e 17, con la pena pecuniaria da L. 50 a L. 120 per ogni omissione e per ogni atto non registrato;

6° il rifiuto di esibire ai funzionari dell'amministrazione tributaria il repertorio indicato nel quinto comma dell'articolo 8, con la pena pecuniaria da L. 500 a L. 1000 a carico delle società, compagnie ed altri assicuratori e di L. 500 a carico dei loro agenti od incaricati, agenti di cambio, mediatori e sensali;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7° la mancata o tardiva registrazione delle quietanze rilasciate dagli assicurati e loro aventi causa, indicate nell'art. 11, con la sopratassa eguale al triplo della tassa, a carico dell'assicuratore;

8° l'omessa tenuta dei registri dei premi, indicati nell'art. 12, con la pena pecuniaria da L. 10 a L. 20 per ciascuna partita che avrebbe dovuto esservi iscritta; ove non si possa stabilire il numero di dette partite, la pena pecuniaria varia da L. 500 a L. 1000 per ogni categoria di assicurazione per cui non siasi tenuto il registro e per ogni mese di durata dell'omissione;

9° l'omessa iscrizione nel registro suddetto dei premi riscossi, con la pena pecuniaria nella misura da dieci a venti volte la tassa dovuta su ciascuno dei premi non registrati, col minimo di L. 20;

10° l'infedele indicazione di imponibile o di specie di assicurazione nel registro dei premi, indicata nell'art. 12, con la pena pecuniaria da venti a trenta volte la tassa dovuta sulla somma occultata od esposta come non tassabile, o dovuta in più per differenza di aliquota, col minimo di L. 20;

11° la mancata conservazione del registro dei premi, prescritta nel penultimo comma dell'art. 12, con la pena pecuniaria da L. 500 a L. 1000 in ragione di ogni categoria di assicurazioni e di ciascuno dei mesi per i quali il detto registro avrebbe dovuto essere conservato;

12° il rifiuto di esibire il registro dei premi indicati nell'art. 16, con la stessa pena pecuniaria comminata nel n. 6 del presente articolo;

13° l'indicazione di imponibile inferiore al vero nella polizza di assicurazione e nelle relative ricevute, con la sopratassa in ragione di cinquanta volte la tassa dovuta sulla somma occultata, col minimo di L. 20;

14° le irregolarità od omissioni nei rendiconti degli agenti ed incaricati indicati nei nn. 1 e 2 del quarto comma dell'art. 12, con la pena pecuniaria da L. 10 a L. 20 per ogni rendiconto e per ciascuna partita, omissione od irregolarità;

15° la mancata conservazione dei suddetti rendiconti originali prescritta nel n. 3 del quarto comma dell'art. 12, con la pena pecuniaria da L. 20 a L. 50 per ogni rendiconto non conservato;

16° la mancata conservazione delle polizze originali di assicurazione e delle quietanze degli assicurati a norma dell'ultimo comma dell'art. 12, con la pena pecuniaria da L. 10 a L. 20 per ogni polizza o quietanza non registrata;

17° l'omessa presentazione, nel termine prescritto, della denunzia indicata nell'art. 13, con la sopratassa pari al doppio della tassa dovuta sulla somma non denunziata, col minimo di L. 20;

18° l'infedele denunzia, prevista nel numero precedente, con la sopratassa pari a tre volte la tassa dovuta sulla somma occultata, col minimo di L. 20.

Le pene pecuniarie e le sopratasse sono applicate in misura doppia se la registrazione ed il pagamento abbiano luogo non oltre sessanta giorni dopo la scadenza dei rispettivi termini.

Questa disposizione non è applicabile alle sopratasse per le occultazioni e per le denunzie infedeli previste nei numeri 13 e 18 del precedente articolo.

TITOLO III.

Disposizioni comuni alle tasse sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi.

Art. 20.

L'autorità giudiziaria competente non può dare forza esecutiva alle sentenze, pronunziate fuori dei territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana, relative a contestazioni derivanti dalle operazioni previste negli articoli 1, 2 e 17, se non viene esibito il certificato legale comprovante l'avvenuto pagamento della tassa nel termine fissato nel presente ordinamento.

Art. 21.

Salve le contrarie convenzioni, le società, compagnie ed imprese di assicurazione ed altri assicuratori, hanno diritto di rivolersi sugli assicurati delle somme dovute per le tasse stabilite negli articoli da 3 a 12 dell'annessa tariffa (allegato A).

Agli effetti di questa rivalsa, possono computarsi per un centesimo intero le frazioni non inferiori a mezzo centesimo e non sono invece computate quelle inferiori a mezzo centesimo.

Quando abbia luogo detta rivalsa, nei contratti di assicurazione o nelle ricevute relative, deve essere separatamente indicata, a cura dell'assicuratore o del suo agente od incaricato, la somma precisa delle tasse fatte rifondere dall'assicurato.

Art. 22.

I rappresentanti, gerenti, firmatari, mandatari o corrispondenti sono solidalmente responsabili con la società che rappresentano, per il pagamento delle tasse, sopratasse e pene pecuniarie stabilite nel presente ordinamento.

Così pure i rappresentanti, mandatari o corrispondenti delle case o commercianti esteri, che facciano le operazioni di assicurazione previste nel presente ordinamento sono solidalmente responsabili con le parti per il pagamento delle tasse, sopratasse e pene pecuniarie dovute.

Le stesse responsabilità di solidarietà sussistono per le imprese e private persone autorizzate a collocare in assicurazione rischi all'estero, sia nei riguardi dell'assicuratore

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

l'art. 12, con la pena pecuniaria da L. 10 a L. 20 per ciascuna partita che avrebbe dovuto esservi iscritta; ove non si possa stabilire il numero di dette partite, la pena pecuniaria varia da L. 500 a L. 1000 per ogni categoria di assicurazione per cui non siasi tenuto il registro e per ogni mese di durata dell'omissione;

9° l'omessa iscrizione nel registro suddetto dei premi riscossi, con la pena pecuniaria nella misura da dieci a venti volte la tassa dovuta su ciascuno dei premi non registrati, col minimo di L. 20;

10° l'infedele indicazione di imponibile o di specie di assicurazione nel registro dei premi, indicata nell'art. 12, con la pena pecuniaria da venti a trenta volte la tassa dovuta sulla somma occultata od esposta come non tassabile, o dovuta in più per differenza di aliquota, col minimo di L. 20;

11° la mancata conservazione del registro dei premi, prescritta nel penultimo comma dell'art. 12, con la pena pecuniaria da L. 500 a L. 1000 in ragione di ogni categoria di assicurazioni e di ciascuno dei mesi per i quali il detto registro avrebbe dovuto essere conservato;

12° il rifiuto di esibire il registro dei premi indicati nell'art. 16, con la stessa pena pecuniaria comminata nel n. 6 del presente articolo;

13° l'indicazione di imponibile inferiore al vero nella polizza di assicurazione e nelle relative ricevute, con la sopratassa in ragione di cinquanta volte la tassa dovuta sulla somma occultata, col minimo di L. 20;

14° le irregolarità ed omissioni nei rendiconti degli agenti ed incaricati indicati nei nn. 1 e 2 del quarto comma dell'art. 12, con la pena pecuniaria da L. 10 a L. 20 per ogni rendiconto e per ciascuna partita, omissione od irregolarità;

15° la mancata conservazione dei suddetti rendiconti originali prescritta nel n. 3 del quarto comma dell'art. 12, con la pena pecuniaria da L. 20 a L. 50 per ogni rendiconto non conservato;

16° la mancata conservazione delle polizze originali di assicurazione e delle quietanze degli assicurati a norma dell'ultimo comma dell'art. 12, con la pena pecuniaria da L. 10 a L. 20 per ogni polizza o quietanza non registrata;

17° l'omessa presentazione, nel termine prescritto, della denunzia indicata nell'art. 13, con la sopratassa pari al doppio della tassa dovuta sulla somma non denunziata, col minimo di L. 20;

18° l'infedele denunzia, prevista nel numero precedente, con la sopratassa pari a tre volte la tassa dovuta sulla somma occultata, col minimo di L. 50;

19° il ritardato pagamento delle tasse dovute, oltre il termine stabilito nell'ultimo comma dell'art. 13, con la sopratassa eguale al decimo della tassa di cui fu ritardato il pagamento;

20° la mancata o tardiva denunzia prescritta dall'articolo 4, con la pena pecuniaria da L. 100 a L. 200.

Art. 19.

Le sopratasse per tardiva denunzia o registrazione o tardivo pagamento, previste nel precedente articolo, sono ridotte al decimo del loro ammontare, qualora la denunzia, la regi-

TITOLO III.

Disposizioni comuni alle tasse sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi.

Art. 20.

L'autorità giudiziaria competente non può dare forza esecutiva alle sentenze, pronunziate fuori dei territori della Libia e dell'Africa Orientale Italiana, relative a contestazioni derivanti dalle operazioni previste negli articoli 1, 2 e 17, se non viene esibito il certificato legale comprovante l'avvenuto pagamento della tassa nel termine fissato nel presente ordinamento.

Art. 21.

Salve le contrarie convenzioni, le società, compagnie ed imprese di assicurazione od altri assicuratori, hanno diritto di rivalersi sugli assicurati delle somme dovute per le tasse stabilite negli articoli da 3 a 12 dell'annessa tariffa (allegato A).

Agli effetti di questa rivalsa, possono computarsi per un centesimo intero le frazioni non inferiori a mezzo centesimo e non sono invece computate quelle inferiori a mezzo centesimo.

Quando abbia luogo detta rivalsa, nei contratti di assicurazione e nelle ricevute relative, deve essere separatamente indicata, a cura dell'assicuratore o del suo agente od incaricato, la somma precisa delle tasse fatte rifondere dall'assicurato.

Art. 22.

I rappresentanti, gerenti, firmatari, mandatari o corrispondenti sono solidalmente responsabili con la società che rappresentano, per il pagamento delle tasse, sopratasse e pene pecuniarie stabilite nel presente ordinamento.

Così pure i rappresentanti, mandatari o corrispondenti delle case o commercianti esteri, che facciano le operazioni di assicurazione previste nel presente ordinamento sono solidalmente responsabili con le parti per il pagamento delle tasse, sopratasse e pene pecuniarie dovute.

Le stesse responsabilità di solidarietà sussistono per le imprese e private persone autorizzate a collocare in assicurazione rischi all'estero, sia nei riguardi dell'assicuratore presso il quale è stato collocato il rischio di assicurazione, sia nei riguardi dell'assicurato.

Nelle società mutue per assicurazioni marittime, quando non vi sia un rappresentante esclusivamente responsabile, sono solidalmente tenuti con l'assicurato tutti i compartecipanti alla società.

Gli agenti di cambio, i sensali e mediatori sono parimenti responsabili in solido cogli assicuratori e cogli assicurati pel pagamento delle tasse, sopratasse e pene pecuniarie dovute pei contratti di assicurazione indicati negli articoli 1 e 2 dell'annessa tariffa (allegato A), stipulati con la loro mediazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TITOLO IV.

CAPO I.

Delle prescrizioni e del procedimento coattivo per la riscossione.

Art. 23.

L'azione dell'amministrazione per il conseguimento delle tasse stabilito nel presente ordinamento si prescrive:

1° col decorso di cinque anni decorribili dal giorno in cui la tassa diviene esigibile;

2° col decorso di tre anni dalla data del pagamento della tassa, per la domanda di supplemento di tassa dipendente da erronea liquidazione.

L'azione del contribuente per chiedere la restituzione delle tasse indebitamente pagate si prescrive col decorso di tre anni dalla data dell'eseguito pagamento.

Art. 24.

L'azione per il conseguimento delle sopratasse dovute per la mancata o tardiva denunzia e pel mancato pagamento si prescrive negli stessi termini in cui si prescrive la domanda della tassa o del supplemento della medesima.

Le pene pecuniarie si prescrivono nel termine di cinque anni decorribili dalla data della commessa violazione.

Art. 25.

Il corso delle prescrizioni rimane interrotto in favore di ambo le parti dalla notificazione dell'ingiunzione e di altri atti di procedimento coattivo e di qualunque domanda amministrativa e rimane sospesa fino a che non sia esaurito il relativo procedimento.

Qualora la prescrizione sia interrotta dall'amministrazione mediante l'ingiunzione, gli effetti dell'interruzione permangono anche se la ingiunzione diventi inefficace per perenzione.

La prescrizione validamente interrotta si compie col decorso di un nuovo termine uguale a quello stabilito nel presente ordinamento.

Art. 26.

Per la riscossione delle tasse, sopratasse e pene pecuniarie dovute a norma del presente ordinamento, si applicano per la Libia le disposizioni contenute nel R. decreto 17 maggio 1937-XV, n. 1326, relativo alla procedura coattiva per la riscossione delle tasse sugli affari e di altri proventi in Libia, e per l'Africa Orientale Italiana le norme vigenti in materia di tasse sugli affari.

CAPO II.

Della cognizione delle controversie e delle trasgressioni.

Art. 27.

La cognizione delle controversie circa l'applicazione delle tasse contemplate nel presente ordinamento è regolata dalle norme vigenti in materia di tasse sugli affari.

Art. 28.

Per il procedimento relativo alle violazioni punibili a norma del presente ordinamento con pena pecuniaria, si applicano le disposizioni dell'ordinamento sulla repressione delle violazioni delle leggi tributarie nell'Africa Orientale Italiana.

TITOLO V.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.

Art. 29.

Le tasse stabilite nel presente ordinamento sono dovute anche per le polizze in corso al giorno della sua entrata in vigore e ne verrà fatta applicazione sull'ammontare dei premi ed accessori che scadranno dopo detto giorno.

Art. 30.

Per quanto non è regolato nel presente ordinamento sono applicabili le norme vigenti nel Regno riguardanti le tasse sulle assicurazioni.

Art. 31.

Con decreto del Ministro per l'Africa Italiana di concerto con quello per le finanze, sentito il Consiglio di Stato, saranno emanate le norme per l'esecuzione del presente ordinamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'Africa Italiana
MUSSOLINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO A

Tariffa delle tasse sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi

RAMO DI ASSICURAZIONE	Articolo	Indicazione dei contratti	Tassa proporzionale per ogni 100 lire	Tassa proporzionale per ogni 1000 lire	Norme per la liquidazione della tassa
Assicurazioni marittime.	1	Assicurazioni marittime a premio fisso e mutue nelle quali il premio sia dichiarato, compresi i trasporti promiscui per mare e per terra, dighe, laghi, fiumi o altri corsi d'acqua quando in ragione del tratto di mare da percorrere prevale in esse il rischio marittimo. Assicurazioni di navi durante la costruzione. Rinnovazione e prolungamenti di dette assicurazioni.	2 —		La tassa deve essere liquidata una volta tanto sull'ammontare del premio accumulato per tutta la durata dell'assicurazione. Per la determinazione dell'imponibile la frazione di cento lire della somma assicurata o, per ciascuna operazione di assicurazione, elevata al un centinaio intero ed il premio è ragguagliato alla somma così arrotondata. E' dovuta una tassa nuova per ogni rinnovazione e prolungamento della assicurazione.
	2	Assicurazioni marittime mutue nelle quali il premio non sia dichiarato. Rinnovazione e prolungamento di dette assicurazioni.		2 —	La tassa deve essere liquidata una volta tanto sulla somma assicurata, a norma dell'articolo 7 dell'ordinamento. La frazione di mille lire della somma assicurata è per ciascuna operazione di assicurazione considerata come un migliaio intero. E' dovuta una nuova tassa ad ogni rinnovazione o prolungamento dell'assicurazione.
Assicurazioni diverse dalle marittime.	3	Assicurazioni di trasporti sui fiumi e laghi o per terra, compresi i trasporti promiscui per mare e per terra, fiumi e laghi, quando in ragione del tratto di mare e di terra da percorrere prevalga in esse il rischio terrestre.	1 —		La tassa deve essere liquidata sull'ammontare totale del premio pagato. Per la determinazione dell'imponibile il premio deve essere valutato nella sua integrità con l'aggiunta dell'eventuale sopraprezzo, delle indennità, dei diritti di polizia, dei diritti di cancelleria come di ogni altro accessorio e senza alcuna detrazione per spese di provvigione per quota di compartecipazione agli utili che spetti all'assicurato, o per qualsivoglia diverso titolo in modo che nel detto imponibile sia compreso qualsiasi importo corrisposto dall'assicurato, all'infuori soltanto della tassa che dal medesimo venga rifusa all'assicuratore.
	4	Assicurazioni di bagagli nei trasporti promiscui terrestri e marittimi, quando non sia	2 —		Id. Id.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RAMO DI ASSICURAZIONE	Articolo	Indicazione dei contratti	Tassa ogni 100 lire	Tassa ogni 1000 lire	Norme per la liquidazione della tassa
Assicurazioni marittime.	1	Assicurazioni marittime a premio fisso e mutue nelle quali il premio sia dichiarato, compresi i trasporti promiscui per mare e per terra, dighe, laghi, fiumi o altri corsi d'acqua quando in ragione del tratto di mare da percorrere prevale in esse il rischio marittimo. Assicurazioni di navi durante la costruzione. Rinnovazione e prolungamenti di dette assicurazioni.	2 —		La tassa deve essere liquidata una volta tanto sull'ammontare del premio accumulato per tutta la durata dell'assicurazione. Per la determinazione dell'imponibile la frazione di cento lire della somma assicurata e per ciascuna operazione di assicurazione, elevata ad un centinaio intero ed il premio è ragguagliato alla somma così arrotondata. E' dovuta una tassa nuova per ogni rinnovazione e prolungamento della assicurazione.
	2	Assicurazioni marittime mutue nelle quali il premio non sia dichiarato. Rinnovazione e prolungamento di dette assicurazioni.		2 —	La tassa deve essere liquidata una volta tanto sulla somma assicurata, a norma dell'articolo 7 dell'ordinamento. La frazione di mille lire della somma assicurata è per ciascuna operazione di assicurazione considerata come un migliaio intero. E' dovuta una nuova tassa ad ogni rinnovazione o prolungamento dell'assicurazione.
Assicurazioni diverse dalle marittime.	3	Assicurazioni di trasporti sui fiumi e laghi o per terra, compresi i trasporti promiscui per mare e per terra, fiumi e laghi, quando in ragione del tratto di mare e di terra da percorrere prevalga in esse il rischio terrestre.	3 —		La tassa deve essere liquidata sull'ammontare totale del premio pagato. Per la determinazione dell'imponibile il premio deve essere valutato nella sua integrità con l'aggiunta dell'eventuale sopraprremio, delle indennità, dei diritti di polizia, dei diritti di cancelleria come di ogni altro accessorio e senza alcuna detrazione per spese di provvigione per quota di compartecipazione agli utili che spetti all'assicurato, o per qualsivoglia diverso titolo in modo che nel detto imponibile sia compreso qualsiasi importo corrisposto dall'assicurato, all'infuori soltanto della tassa che dal medesimo venga rifusa all'assicuratore.
	4	Assicurazioni di bagagli nei trasporti promiscui terrestri e marittimi, quando non siano fatte con polizze.	2 —		Id. id.
	5	Assicurazioni contro le disgrazie accidentali e tutte le altre assicurazioni sulla vita di qualunque specie.	2 —		Id. id.
	6	Assicurazioni contro i danni della mortalità del bestiame e assicurazioni dei prodotti del suolo contro i danni delle intemperie.	2 —		Id. id.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RAMO DI ASSICURAZIONE	Articolo	Indicazione dei contratti	Tassa proporzionale per ogni 100 lire	Tassa proporzionale per ogni 1000 lire	Norme per la liquidazione della tassa
Sezione: *Assicurazioni diverse dalle marittime.*	7	Assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi.	5 —		La tassa deve essere liquidata sull'ammontare di ciascun pagamento del premio.
	8	Assicurazioni per la rottura di vetri, cristalli e specchi.	5 —		Id. id.
	9	Assicurazioni contro i danni dell'incendio e contro quelli ad essi parificati dalla legge, siavi o no convenzione contraria a questa parificazione. Assicurazioni contro le conseguenze dei danni degli incendi ed in genere qualunque altra assicurazione a premio fisso o mutua non contemplata in questo o negli articoli da 3 a 8 della presente tariffa.	9 —		Id. id.
	10	Assicurazioni contro i danni industriali della produzione di films cinematografici, in dipendenza di infortunio, malattia, o morte di persone addette a prestazioni già iniziate.	3 —		La tassa deve essere liquidata sull'ammontare di ciascun pagamento del premio e si applica anche alle polizze stipulate anteriormente alla entrata in vigore del presente ordinamento, per le quali la tassa non sia stata ancora pagata o sia stata pagata in misura minore.
	11	Assicurazione contro i danni ai films cinematografici.	9 —		Id. id.
	12	Quietanze rilasciate dagli assicurati o loro aventi causa agli assicuratori per il pagamento di somme assicurate in dipendenza di contratti di assicurazioni diverse dalle marittime, quando siano esenti dalla formalità della registrazione, giusta le vigenti disposizioni in materia di tasse sugli affari.	0,50		La tassa deve essere liquidata sulla somma totale per la quale viene rilasciata quietanza, computando la frazione di centinaio come centinaio intero.
Contratti vitalizi.	13	Polizze private staccate da registri a madre e figlia per contratti vitalizi stipulati dalle compagnie d'assicurazioni sia nazionali che estere indicate nell'articolo 17 dell'ordinamento.	1 —		La tassa deve essere liquidata per una volta tanto sulla somma capitale che forma il corrispettivo delle annualità vitalizie. La frazione di cento lire è computata per ciascun contratto di vitalizio come un centinaio intero.

AVVERTENZE

Allorchè il totale delle tasse, stabilite con gli articoli da 1 a 12 della presente tariffa, presenta una frazione minore di una lira, questa frazione è computata per una lira intera.

Agli effetti dell'esercizio della rivalsa, prevista nell'art. 21 dell'ordinamento, le tasse stabilite negli articoli

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Segue: Assicurazioni diverse dalle marittime.	7	Assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi.	5 —	La tassa deve essere liquidata sull'ammontare di ciascun pagamento del premio.
	8	Assicurazioni per la rottura di vetri, cristalli e specchi.	5 —	Id. id.
	9	Assicurazioni contro i danni dell'incendio e contro quelli ad essi parificati dalla legge, siavi o no convenzione contraria a questa parificazione. Assicurazioni contro le conseguenze dei danni degli incendi ed in genere qualunque altra assicurazione a premio fisso o mutua non contemplata in questo o negli articoli da 3 a 8 della presente tariffa.	9 —	Id. id.
	10	Assicurazioni contro i danni industriali della produzione di films cinematografici, in dipendenza di infortunio, malattia, o morte di persone addette a prestazioni già iniziate.	5 —	La tassa deve essere liquidata sull'ammontare di ciascun pagamento del premio e si applica anche alle polizze stipulate anteriormente alla entrata in vigore del presente ordinamento, per le quali la tassa non sia stata ancora pagata o sia stata pagata in misura minore.
	11	Assicurazione contro i danni ai films cinematografici.	9 —	Id. id.
	12	Quietanze rilasciate dagli assicurati o loro aventi causa agli assicuratori per il pagamento di somme assicurate in dipendenza di contratti di assicurazioni diverse dalle marittime, quando siano esenti dalla formalità della registrazione, giusta le vigenti disposizioni in materia di tasse sugli affari.	0,50	La tassa deve essere liquidata sulla somma totale per la quale viene rilasciata quietanza, computando la frazione di centinaio come centinaio intero.
Continua: vitalizi.	13	Polizze private staccate da registri a madre e figlia per contratti vitalizi stipulati dalle compagnie d'assicurazioni sia nazionali che estere indicate nell'articolo 17 dell'ordinamento.	1 —	La tassa deve essere liquidata per una volta tanto sulla somma capitale che forma il corrispettivo delle annualità vitalizie. La frazione di cento lire è computata per ciascun contratto di vitalizio come un centinaio intero.

AVVERTENZE

Allorchè il totale delle tasse, stabilite con gli articoli da 1 a 12 della presente tariffa, presenta una frazione minore di una lira, questa frazione è computata per una lira intera.

Agli effetti dell'esercizio della rivalsa, prevista nell'art. 21 dell'ordinamento, le tasse stabilite negli articoli da 3 a 12 della presente tariffa devono computarsi per ogni lira dell'ammontare di ciascun pagamento del premio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'Africa Italiana
MUSSOLINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO *B*

Tariffa speciale per le assicurazioni soggette alla tassa in misura ridotta

NATURA DELLE ASSICURAZIONI	Articolo	Indicazione delle operazioni	Misura della tassa	NOTE
Case popolari ed economiche	1	Contratti di assicurazione sulla vita a garanzia della casa.	Un quarto delle tasse normali portate della tariffa allegato A.	La tassa si liquida con le norme indicate nell'art. 5 della tariffa (allegato A).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'Africa Italiana
MUSSOLINI

ALLEGATO *C*

Tabella delle assicurazioni e dei contratti vitalizi esenti da tassa

ARTICOLI	Natura dell'assicurazione
1	Assicurazioni fatte dalle società di mutuo soccorso, registrate in conformità della legge 15 aprile 1886, n. 3818.
2	Assicurazioni contro gli infortuni degli operai sul lavoro, in caso di malattie tropicali contemplati dai vigenti ordinamenti, e i rischi di guerra, per la mano d'opera impiegata in Libia e nell'Africa Orientale italiana.
3	Operazioni di trasferimento dei capitali in rendite vitalizie e di ogni altra specie di assicurazione sulla vita, fatta dall'I.N.F.P.S.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

NATURA DELLE ASSICURAZIONI	Articolo	Indicazione delle operazioni	Misura della tassa	NOTE
Case popolari ed economiche	1	Contratti di assicurazione sulla vita a garanzia della casa.	Un quarto delle tasse normali portate della tariffa allegato *A*.	La tassa si liquida con le norme indicate nell'art. 5 della tariffa (allegato *A*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'Africa Italiana
MUSSOLINI

ALLEGATO *C*

Tabella delle assicurazioni e dei contratti vitalizi esenti da tassa

ARTICOLI	Natura dell'assicurazione
1	Assicurazioni fatte dalle società di mutuo soccorso, registrate in conformità della legge 15 aprile 1886, n. 3818.
2	Assicurazioni contro gli infortuni degli operai sul lavoro, in casi di malattie tropicali contemplati dai vigenti ordinamenti, e i rischi di guerra, per la mano d'opera impiegata in Libia e nell'Africa Orientale Italiana.
3	Operazioni di trasferimento dei capitali in rendite vitalizie e di ogni altra specie di assicurazione sulla vita, fatta dall'I.N.F.P.S.
4	Assicurazioni mutue del bestiame.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'Africa Italiana
MUSSOLINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 22 ottobre 1939-XVII, n. 1936.

Fusione dei ruoli dei Servizi speciali delle Corporazioni con i ruoli dell'Amministrazione centrale del Ministero delle corporazioni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Visto il R. decreto 28 aprile 1927-V, n. 808, che approva i ruoli organici del personale del Ministero delle corporazioni;
Visto il R. decreto 12 maggio 1930-VIII, n. 908, contenente norme per l'attuazione della legge 20 marzo 1930-VIII, numero 206, sul Consiglio nazionale delle corporazioni;
Visto il R. decreto-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 1711, recante modificazioni al ruolo centrale del Ministero delle corporazioni;
Visto il R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, recante modificazioni dell'ordinamento dei servizi e dei ruoli organici del Ministero delle corporazioni;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli di gruppo *A*, *B* e *C* dei servizi speciali delle Corporazioni, istituiti col R. decreto 28 aprile 1927-V, n. 808, e modificati con R. decreto 12 maggio 1930-VIII, n. 908, e con i Regi decreti-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 1711, e 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, sono soppressi.

Art. 2.

I posti dei gruppi *A* e *C*, dei ruoli soppressi sono portati in aumento dei corrispondenti gruppi e gradi dei ruoli dell'Amministrazione centrale.
Il personale di gruppo *A* e quello di gruppo *C*, provenienti dai ruoli soppressi, sono fusi ed inquadrati, in base all'anzianità di grado, con i personali dei corrispondenti gruppi e gradi dei ruoli dell'Amministrazione centrale.

Art. 3.

E' istituito, per l'Amministrazione centrale del Ministero delle corporazioni, un ruolo di personale di gruppo *B*, in conformità della tabella allegata al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri per le corporazioni e per le finanze.

Art. 4.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 19. — MANCINI

TABELLA

Ruolo dell'Amministrazione centrale

Gruppo B

Grado	Qualifica	Numero dei posti
6°	Direttore di segreteria	1
6°	Ispettore superiore	1
7°	Ispettore	1
7°	Coadiutori capi	4
8°	Coadiutori di prima classe	4
9°	Coadiutori di seconda classe	5
10°	Vice coadiutori	7
11°	Vice coadiutori aggiunti	
		23

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* LANTINI

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1937.

Dichiarazione di monumento nazionale della casa ove nacque Lazzaro Spallanzani.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Volendo che la casa ove nacque Lazzaro Spallanzani, in Scandiano, sia particolarmente conservata all'ossequio degli italiani, oltre che tutelata come edificio di importante interesse storico;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La casa in Scandiano ove nacque Lazzaro Spallanzani è dichiarata monumento nazionale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Visto il R. decreto 28 aprile 1927-V, n. 838, che approva i ruoli organici del personale del Ministero delle corporazioni;
Visto il R. decreto 12 maggio 1930-VIII, n. 908, contenente norme per l'attuazione della legge 20 marzo 1930-VIII, numero 206, sul Consiglio nazionale delle corporazioni;
Visto il R. decreto-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 1711, recante modificazioni al ruolo centrale del Ministero delle corporazioni;
Visto il R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, recante modificazioni dell'ordinamento dei servizi e dei ruoli organici del Ministero delle corporazioni;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli di gruppo *A*, *B* e *C* dei servizi speciali delle Corporazioni, istituiti col R. decreto 28 aprile 1927-V, n. 838, e modificati con R. decreto 12 maggio 1930-VIII, n. 908, e con i Regi decreti-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 1711, e 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, sono soppressi.

Art. 2.

I posti dei gruppi *A* e *C*, dei ruoli soppressi sono portati in aumento dei corrispondenti gruppi e gradi dei ruoli dell'Amministrazione centrale.
Il personale di gruppo *A* e quello di gruppo *C*, provenienti dai ruoli soppressi, sono fusi ed inquadrati, in base all'anzianità di grado, con i personali dei corrispondenti gruppi e gradi dei ruoli dell'Amministrazione centrale.

Art. 3.

E' istituito, per l'Amministrazione centrale del Ministero delle corporazioni, un ruolo di personale di gruppo *B*, in conformità della tabella allegata al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri per le corporazioni e per le finanze.

Art. 4.

Il personale di gruppo *B*, proveniente dal ruolo soppresso, è inquadrato, secondo la rispettiva anzianità di grado e posizione di ruolo, nei gradi corrispondenti del ruolo, di cui alla tabella annessa al presente decreto.

Art. 5.

Per i concorsi, le nomine e le promozioni nel ruolo, istituito a norma del precedente art. 3, valgono le norme generali, e quelle speciali e transitorie contenute negli articoli 5, 6 e 7 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 271.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — DI REVEL

Visto, Il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 19. — MANCINI

TABELLA

Ruolo dell'Amministrazione centrale

Gruppo B

Grado	Qualifica	Numero dei posti
6°	Direttore di segreteria	1
6°	Ispettore superiore	1
7°	Ispettore	1
7°	Coadiutori capi	4
8°	Coadiutori di prima classe . . .	4
9°	Coadiutori di seconda classe . . .	5
10°	Vice coadiutori	7
11°	Vice coadiutori aggiunti	
		23

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* LANTINI

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1937.
Dichiarazione di monumento nazionale della casa ove nacque Lazzaro Spallanzani.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Volendo che la casa ove nacque Lazzaro Spallanzani, in Scandiano, sia particolarmente conservata all'ossequio degli italiani, oltre che tutelata come edificio di importante interesse storico;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La casa in Scandiano ove nacque Lazzaro Spallanzani è dichiarata monumento nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, Il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 20. — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 6 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del dott. Gardini Dino a membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani con le funzioni di presidente, per il quadriennio in corso.

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI E PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 6 gennaio 1936, n. 44, convertito nella legge 10 aprile 1936, n. 1024, con il quale è stata costituita l'Azienda Minerali Metallici Italiani - A.M.M.I.;

Visto l'art. 10 dello statuto dell'A.M.M.I., approvato con R. decreto 14 ottobre 1937-XV;

Visto il decreto 3 febbraio 1936-XV, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 166, con il quale è stato provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'A.M.M.I.;

Viste le dimissioni presentate dal Consigliere nazionale rag. Vittorio Tredici dalla carica di presidente e di consigliere del Consiglio di amministrazione dell'Azienda più sopra menzionata;

Decreta:

Il dott. Dino Gardini è chiamato a far parte, per il quadriennio in corso, del Consiglio di amministrazione della Azienda Minerali Metallici Italiani - A.M.M.I., in sostituzione del Consigliere nazionale Tredici rag. Vittorio.

Allo stesso dott. Gardini sono affidate le funzioni di presidente.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

IL DUCE
MUSSOLINI

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(12)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 16 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giacomo Vigolo e riconoscimento della qualità medesima al fascista Alberto Montanari.

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giacomo Vigolo quale segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Mogadiscio;

Visto il proprio decreto recante la data 10 dicembre 1939-XVIII col quale il fascista Giacomo Vigolo cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Mogadiscio e viene nominato, in sua vece, il fascista Alberto Montanari;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giacomo Vigolo cessa dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alberto Montanari, segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Mogadiscio e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Il presente decreto ha esecuzione dal 1° gennaio 1940-XVIII.

Roma, addì 16 dicembre 1939-XVIII

(7) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO 16 dicembre 1939-XVIII.

Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Rino Parenti e riconoscimento della qualità medesima al fascista Emanuele Gianturco.

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVI, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Rino Parenti quale segretario federale di Milano;

Visto il proprio decreto recante la data 10 dicembre 1939-XVIII col quale il fascista Rino Parenti cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Milano e viene nominato, in sua vece, il fascista Luigi Emanuele Gianturco;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Rino Parenti è confermato nella carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, quale componente il Direttorio nazionale del P.N.F. cessando per la qualifica di segretario federale.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Luigi Emanuele Gianturco, segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Milano e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Il presente decreto ha esecuzione dal 1° gennaio 1940-XVIII.

Roma, addì 16 dicembre 1939-XVIII

(32) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Aprosio Francesco Maria a consigliere effettivo nella Corporazione dei cereali.

IL DUCE DEL FASCISMO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 6 gennaio 1936, n. 44, convertito nella legge 10 aprile 1936, n. 1024, con il quale è stata costituita l'Azienda Minerali Metallici Italiani - A.M.M.I.;

Visto l'art. 10 dello statuto dell'A.M.M.I., approvato con R. decreto 14 ottobre 1937-XV;

Visto il decreto 3 febbraio 1936-XV, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 166, con il quale è stato provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'A.M.M.I.;

Viste le dimissioni presentate dal Consigliere nazionale rag. Vittorio Tredici dalla carica di presidente e di consigliere del Consiglio di amministrazione dell'Azienda più sopra menzionata;

Decreta:

Il dott. Dino Gardini è chiamato a far parte, per il quadriennio in corso, del Consiglio di amministrazione della Azienda Minerali Metallici Italiani - A.M.M.I., in sostituzione del Consigliere nazionale Tredici rag. Vittorio.

Allo stesso dott. Gardini sono affidate le funzioni di presidente.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il DUCE
MUSSOLINI

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(12)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 16 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giacomo Vigolo e riconoscimento della qualità medesima al fascista Alberto Montanari.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giacomo Vigolo quale segretario federale di Mogadiscio;

Visto il proprio decreto recante la data del 10 dicembre 1939-XVIII col quale il fascista Giacomo Vigolo cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Mogadiscio e viene nominato, in sua vece, il fascista Alberto Montanari;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

battimento di Mogadiscio e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Il presente decreto ha esecuzione dal 1° gennaio 1940-XVIII.

Roma, addì 16 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(7)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO 16 dicembre 1939-XVIII.

Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Rino Parenti e riconoscimento della qualità medesima al fascista Emanuele Gianturco.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVI, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Rino Parenti quale segretario federale di Milano;

Visto il proprio decreto recante la data 10 dicembre 1939-XVIII col quale il fascista Rino Parenti cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Milano e viene nominato, in sua vece, il fascista Luigi Emanuele Gianturco;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Rino Parenti è confermato nella carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, quale componente il Direttorio nazionale del P.N.F. cessando per la qualifica di segretario federale.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Luigi Emanuele Gianturco, segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Milano e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Il presente decreto ha esecuzione dal 1° gennaio 1940-XVIII.

Roma, addì 16 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(32)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Aprosio Francesco Maria a consigliere effettivo nella Corporazione dei cereali.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione dei cereali;

Visto il R. decreto 31 ottobre 1939-XVIII con il quale il fascista Nannini Sergio, consigliere effettivo in rappresentanza del P.N.F. nella Corporazione dei cereali, è nominato Sottosegretario di Stato per l'agricoltura;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascisa Aprosio Francesco Maria è stato nominato consigliere aggregato in rappresentanza dei datori di lavoro del commercio nella Corporazione della ortofloro-frutticoltura;

Vista la designazione del Ministro Segretario del Partito per la nomina del fascista Aprosio Francesco Maria a consigliere effettivo in rappresentanza del P.N.F. nella Corporazione dei cereali in sostituzione del fascista Nannini Sergio;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Aprosio Francesco Maria è nominato consigliere effettivo in rappresentanza del P.N.F. nella Corporazione dei cereali in sostituzione del fascista Nannini Sergio, il quale pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della detta Corporazione.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

(8) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Maria Aprosio.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 21 corrente col quale il fascista Francesco Maria Aprosio viene nominato consigliere effettivo, in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista, della Corporazione dei cereali in sostituzione del fascista Sergio Nannini;

Considerato che il fascista Francesco Maria Aprosio ha titolo, per la carica predetta, a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto del 31 ottobre 1939-XVIII, con cui è stata riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Sergio Nannini per la carica di Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 12 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al fascista Francesco Maria Aprosio è riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente la Corporazione dei cereali e come tale membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

(31) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione della ortofloro-frutticoltura;

Visto il R. decreto 31 ottobre 1939-XVIII, con il quale il fascista Riccardi Raffaello, consigliere effettivo della detta Corporazione, è stato nominato Ministro per gli scambi e per le valute;

Vista la designazione della Confederazione fascista degli industriali per la nomina del fascista Alloisio Ivo fu Giuseppe a consigliere effettivo della Corporazione della ortofloro-frutticoltura, quale rappresentante dei datori di lavoro dell'industria, in sostituzione del consigliere effettivo Riccardi Raffaello;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Alloisio Ivo fu Giuseppe è nominato consigliere effettivo nella Corporazione della ortofloro-frutticoltura, quale rappresentante dei datori di lavoro dell'industria, in sostituzione del fascista Riccardi Raffaello, il quale pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della detta Corporazione.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

(10) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alloisio Ivo.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1939-XVIII col quale il fascista Ivo Alloisio viene nominato consigliere effettivo della Corporazione della orto-floro-frutticoltura in sostituzione del fascista Raffaello Riccardi, nominato Ministro per gli scambi e per le valute;

Visto il proprio decreto del 31 ottobre 1939-XVIII con cui è stata riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale al fascista Raffaello Riccardi per la carica di Ministro Segretario di Stato per gli scambi e per le valute;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

E' riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Ivo Alloisio per la carica di componente della Corporazione della orto-floro-frutticoltura e come tale membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

(30) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Bazzini Edgardo a consigliere effettivo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sergio;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Aprosio Francesco Maria è nominato consigliere effettivo in rappresentanza del P.N.F. nella Corporazione dei cereali in sostituzione del fascista Nannini Sergio, il quale pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della detta Corporazione.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

(8) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Maria Aprosio.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 21 corrente col quale il fascista Francesco Maria Aprosio viene nominato consigliere effettivo, in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista, della Corporazione dei cereali in sostituzione del fascista Sergio Nannini;

Considerato che il fascista Francesco Maria Aprosio ha titolo, per la carica predetta, a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto del 31 ottobre 1939-XVIII, con cui è stata riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Sergio Nannini per la carica di Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al fascista Francesco Maria Aprosio è riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente la Corporazione dei cereali e come tale membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

(31) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Alloisio Ivo a consigliere effettivo nella Corporazione della ortoflorofrutticoltura.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Alloisio Ivo fu Giuseppe è nominato consigliere effettivo nella Corporazione della ortofloroforutticoltura, quale rappresentante dei datori di lavoro dell'industria, in sostituzione del fascista Riccardi Raffaello, il quale pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della detta Corporazione.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

(10) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alloisio Ivo.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1939-XVIII col quale il fascista Ivo Alloisio viene nominato consigliere effettivo della Corporazione della orto-floro-frutticoltura in sostituzione del fascista Raffaello Riccardi, nominato Ministro per gli scambi e per le valute;

Visto il proprio decreto del 31 ottobre 1939-XVIII con cui è stata riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale al fascista Raffaello Riccardi per la carica di Ministro Segretario di Stato per gli scambi e per le valute;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

E' riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Ivo Alloisio per la carica di componente della Corporazione della orto-floro-frutticoltura e come tale membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

(30) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Bazzini Edgardo a consigliere effettivo nella Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Raffaeli Riccardo è stato nominato consigliere effettivo in rappresentanza del P.N.F. nella detta Corporazione;

Vista la designazione del Ministro Segretario del Partito per la nomina del fascista Bazzini Edgardo a consigliere effettivo in rappresentanza del P.N.F. nella Corporazione predetta in sostituzione del fascista Raffaeli Riccardo;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Bazzini Edgardo è nominato consigliere effettivo in rappresentanza del P.N.F. nella Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti in sostituzione del fascista Raffaeli Riccardo, il quale pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della detta Corporazione.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

(9) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Mucci Alessandro a consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione dell'ospitalità;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII con il quale il fascista Punzo Renato è stato nominato consigliere effettivo della predetta Corporazione in rappresentanza dei datori di lavoro del commercio;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei commercianti per la nomina del fascista Mucci Alessandro a consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità, quale rappresentante dei datori di lavoro del commercio, in sostituzione del fascista Punzo Renato;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Mucci Alessandro è nominato consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità, quale rappresentante dei datori di lavoro del commercio, in sostituzione del fascista Punzo Renato, che pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione predetta.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

(11) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 26 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Dall'Orto Giovanni a consigliere effettivo della Corporazione dei cereali.

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII riguardante la costituzione della Corporazione dei cereali;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVIII con il quale il fascista Grassia Giuseppe è stato nominato consigliere effettivo della Corporazione suddetta in rappresentanza delle cooperative di consumo;

Vista la designazione dell'Ente nazionale fascista della cooperazione per la nomina del fascista Dall'Orto Giovanni a consigliere effettivo della Corporazione predetta in sostituzione del fascista Grassia Giuseppe;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Dall'Orto Giovanni è nominato consigliere effettivo della Corporazione dei cereali quale rappresentante delle cooperative di consumo in sostituzione del fascista Grassia Giuseppe che pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione stessa.

Roma, addì 26 dicembre 1939-XVIII

(33) MUSSOLINI

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1939-XVII.

Determinazione delle caratteristiche dei contrassegni metallici di riscossione della tassa di circolazione pei veicoli a trazione animale per l'anno 1940.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 211, 216, 219 e 221 del testo unico per la Finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

Il contrassegno per i veicoli a trazione animale, di cui all'art. 211 del testo unico per la Finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, è costituito, per l'anno 1940, da una targa in lamierino di alluminio dello spessore di mm. 0,375 di forma rettangolare arrotondata nei lati maggiori, lineare nei lati minori e smussata alle sii. della lunghezza di mm. 95 e dell'altezza massima di mm. 55 e di mm. 25 alle ali.

La targa porta scritto in rilievo: a sinistra l'anno di validità ed a destra la sigla della Provincia, in conformità alla allegata tabella in vigore per l'individuazione degli autoveicoli.

Nel centro della targa, fra l'anno di validità e la sigla della Provincia, figurano, pure in rilievo, in alto il bollo di autenticazione della targa costituito da un disco circolare del diametro di mm. 20, recante una ruota di veicoli con in mezzo un Fascio Littorio; in basso a sinistra, la cifra della tassa di circolazione, a destra il numero progressivo di individuazione del veicolo.

In alto, a sinistra, sono praticate le fessure per l'applicazione del bronzeglio automatico recante sul diritto la sigla G.I.L. e sul rovescio la leggenda « E.N.L.C. ».

Tali contrassegni sono da L. 6,25, da L. 12,50, da L. 25,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vista la designazione del Ministro Segretario del Partito per la nomina del fascista Bazzini Edgardo a consigliere effettivo in rappresentanza del P.N.F. nella Corporazione predetta in sostituzione del fascista Raffaeli Riccardo;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Bazzini Edgardo è nominato consigliere effettivo in rappresentanza del P.N.F. nella Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti in sostituzione del fascista Raffaeli Riccardo, il quale pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della detta Corporazione.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

(9) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Mucci Alessandro a consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione dell'ospitalità;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII con il quale il fascista Punzo Renato è stato nominato consigliere effettivo della predetta Corporazione in rappresentanza dei datori di lavoro del commercio;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei commercianti per la nomina del fascista Mucci Alessandro a consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità, quale rappresentante dei datori di lavoro del commercio, in sostituzione del fascista Punzo Renato;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Mucci Alessandro è nominato consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità, quale rappresentante dei datori di lavoro del commercio, in sostituzione del fascista Punzo Renato, che pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione predetta.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

(11) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 26 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del fascista Dall'Orto Giovanni a consigliere effettivo della Corporazione dei cereali.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 gennaio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Vista la designazione del Ministro Segretario del Partito per la nomina del fascista Dall'Orto Giovanni a consigliere effettivo della Corporazione predetta in sostituzione del fascista Grassia Giuseppe;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Dall'Orto Giovanni è nominato consigliere effettivo della Corporazione dei cereali quale rappresentante delle cooperative di consumo in sostituzione del fascista Grassia Giuseppe che pertanto cessa dalla carica di consigliere effettivo della Corporazione stessa.

Roma, addì 26 dicembre 1939-XVIII

(33) MUSSOLINI

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1939-XVII.

Determinazione delle caratteristiche dei contrassegni metallici di riscossione della tassa di circolazione pei veicoli a trazione animale per l'anno 1940.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti gli articoli 214, 216, 219 e 221 del testo unico per la Finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

Il contrassegno per i veicoli a trazione animale, di cui all'art. 214 del testo unico per la Finanza locale, approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, è costituito, per l'anno 1940, da una targa in lamierino di alluminio dello spessore di mm. 0,575 di forma rettangolare arrotondata nei lati maggiori, lineare nei lati minori e sinuosata alle ali, della lunghezza di mm. 95 e dell'altezza massima di mm. 55 e di mm. 25 alle ali.

La targa porta scritto in rilievo: a sinistra l'anno di validità ed a destra la sigla della Provincia, in conformità alla allegata tabella in vigore per l'individuazione degli autoveicoli.

Nel centro della targa, fra l'anno di validità e la sigla della Provincia, figurano, pure in rilievo, in alto il bollo di autenticazione della targa costituito da un disco circolare del diametro di mm. 20, recante una ruota di veicoli con in mezzo un Fascio Littorio; in basso a sinistra, la cifra della tassa di circolazione, a destra il numero progressivo di individuazione del veicolo.

In alto, a sinistra, sono praticate le fessure per l'applicazione del fermaglio automatico recante sul diritto la sigla G.I.L. e sul rovescio la leggenda « E.N.L.C. ».

Tali contrassegni sono da L. 6,25, da L. 12,50, da L. 25, da L. 50 e da L. 100.

Art. 2.

La forma, le dimensioni, il colore dei caratteri e delle altre indicazioni sui contrassegni metallici risultano dal modello depositato, a cura dell'Ente al quale è affidata la fornitura dei contrassegni stessi, presso il Ministero delle comunicazioni - Ispettorato generale ferrovie, tranvie ed automobili - e presso il Ministero delle finanze.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 3.

Il prezzo di cessione da parte dell'Ente alle Provincie è stabilito come appresso:

contrassegni da L. 6,25, da L. 12,50 e da L. 25, L. 1,80 cadauno;

contrassegni da L. 50 e da L. 100, L. 2,80 cadauno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 ottobre 1939-XVII

Il Ministro per le comunicazioni
DENNI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(13)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del comm. rag. Cesare Mario Rocca a commissario di vigilanza della ditta Rotta Giovanni e C. di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 56 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739;

Visto l'elenco *B* di cui agli articoli 52 e 53 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto 1939-XVII, n. 184, nel quale risulta compresa l'azienda ebraica Rotta Giovanni e C. di Torino;

Vista la nota n. 619 del 2 novembre 1939-XVIII del Ministero delle corporazioni dalla quale rilevasi che da parte del titolare dell'azienda non è stato prodotto gravame contro la sua inclusione nell'elenco *B* delle aziende industriali e commerciali;

Decreta:

Il comm. rag. Cesare Mario Rocca è nominato commissario di vigilanza per la ditta Rotta Giovanni e C. di Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(34)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica Montà Portello in provincia di Padova

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste 16 dicembre 1939-XVIII, n. 6997, è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica Montà Portello, con sede in Padova, deliberato dal commissario straordinario dell'ente il 21 giugno 1939-XVII.

(5692)

MINISTERO DELL'INTERNO

Revoca di cittadinanza italiana

Con R. decreto in data 12 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1939, registro n. 2 Interno, foglio n. 366, è dichiarata ad ogni effetto revocata la cittadinanza italiana concessa a mente dell'art. 4 della legge 13 giugno 1912, n. 555, al signor Goldberger Stefano nato a Baiorkeszi il 4 giugno 1896 da Davide e da Carolina Goldberger.

(5693)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 260

del 28 dicembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,17
Francia (Franco)	44,30
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,47
Belgio (Belgas)	3,3185
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,17
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5780
Portogallo (Scudo)	0,7233
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,8336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	300 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,0431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	103,21
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	74,70

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma, addì 6 ottobre 1939-XVII

Il Ministro per le comunicazioni
BENNI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(13)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del comm. rag. Cesare Mario Rocca a commissario di vigilanza della ditta Rotta Giovanni e C. di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 56 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739;

Visto l'elenco *B* di cui agli articoli 52 e 53 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto 1939-XVII, n. 184, nel quale risulta compresa l'azienda ebraica Rotta Giovanni e C. di Torino;

Vista la nota n. 619 del 2 novembre 1939-XVIII del Ministero delle corporazioni dalla quale rilevasi che da parte del titolare dell'azienda non è stato prodotto gravame contro la sua inclusione nell'elenco *B* delle aziende industriali e commerciali;

Decreta:

Il comm. rag. Cesare Mario Rocca è nominato commissario di vigilanza per la ditta Rotta Giovanni e C. di Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(34)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100 e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1938-XVII, n. 860, S. E. il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 31 dicembre 1939-XVIII alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 novembre 1939-XVIII, n. 1717, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1939-40.

(35)

Modifica statuto del Consorzio di bonifica Monta Portello in provincia di Padova

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste 16 dicembre 1939-XVIII, n. 6507, è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica Monta Portello, con sede in Padova, deliberato dal commissario straordinario dell'ente il 21 giugno 1939-XVII.

(5602)

MINISTERO DELL'INTERNO

Revoca di cittadinanza italiana

Con R. decreto in data 12 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1939, registro n. 2 Interno, foglio n. 260, è dichiarata ad ogni effetto revocata la cittadinanza italiana concessa a mente dell'art. 4 della legge 13 giugno 1912, n. 555, al signor Goldberger Stefano nato a Butorkeszi il 4 giugno 1906 da Davide e da Carolina Goldberger.

(5603)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 260
del 28 dicembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,17
Francia (Franco)	44,30
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,47
Belgio (Belgas)	3,3185
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,17
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5180
Portogallo (Scudo)	0,7283
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,007
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,9336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	103,21
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,20
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,832
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	74,70
Id. 3,50 % (1902)	71,70
Id. 3,50 % Lordo	50,025
Rendita 5 % (1935)	95,175
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	72,175
Id. Id. 5 % (1936)	96,075
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,55
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,675
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,575
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,60
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,60
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,875

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

Si comunica che il 12 dicembre 1939-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Torricella Sicura in provincia di Teramo.

(5605)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Elenco C (suppletivo) delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bolzano.

1. Dott. Balog Lodovico fu Adolfo nato a S. Peter (Ungheria) — Denominazione dell'azienda: *Pensione di cura Villa dott. Balog* — Iscritta al C.P.C. n. 14438 il 23 febbraio 1938 — Ubicazione: Merano via Ottone Huber, 2 — Dott. Balog (propr.) — Natura dell'azienda: pensione di cura — Non ha chiesto il provvedimento di discriminazione.

2. Bermann Giuseppe fu Leopoldo nato a St. Moritz (Svizzera) il 7 settembre 1902 — Domicilio eletto: Studio avv. Rob. Spitzer a Merano, corso Principe Umberto, 34 — Denominazione dell'azienda: *Albergo bell'aria* — Iscritta al C.P.C. n. 12983 il 23 febbraio 1928 — Ubicazione: Merano, via Ottone Huber, 7 — Bermann Giuseppe (propr.) — Natura dell'azienda: albergo — Non ha chiesto il provvedimento di discriminazione.

3. Bermann dott. Giuseppe fu Massimiliano nato a Merano il 3 agosto 1898 — Domicilio eletto: Studio avv. Rob. Spitzer a Merano, corso Principe Umberto, 34 — Denominazione dell'azienda: *Casa di cura dott. Bermann* — Iscritta al C.P.C. n. 12990 il 23 febbraio 1928 — Ubicazione: Merano, via Miramonti, 26 — Proprietari fratelli Bermann — Natura dell'azienda: casa di cura — Ha chiesto il provvedimento di discriminazione.

4. Götz Rodolfo di Maurizio nato a Merano il 10 giugno 1907 — Denominazione dell'azienda: *Ditta Götz Maurizio* — Iscritta al C.P.C. n. 1245 il 1° aprile 1925 — Ubicazione: Merano via Beatrice di Savoia n. 11 — Proprietari fratelli Götz — Natura dell'azienda: commercio alimentari — Ha chiesto il provvedimento di discriminazione.

N.B. — Elenco suppletivo contenente le variazioni da apportare all'elenco *C.* perchè le ditte sopra scritte devono essere cancellate in seguito a revoca della cittadinanza italiana da parte di S. E. il Prefetto.

(5599)

Autorizzazione alla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria ad acquistare un immobile in Venezia, frazione di Mestre.

Con decreto del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni in data 22 dicembre 1939-XVIII è stata autorizzata la Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria ad acquistare in Venezia, frazione di Mestre, un immobile da adibire a sede poliambulatoriale delle Mutue di Mestre Marghera.

(5660)

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Bologna un terreno

Con decreto 17 dicembre 1939-XVIII del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni è stata autorizzata la Confederazione fasci-

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Graduatoria generale del concorso a 10 posti di ingegnere allievo in prova nel ruolo del Corpo Reale delle miniere

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2335, e i Regi decreti-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1885, e 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, riguardanti il personale del Corpo Reale delle miniere;

Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 10 dello stesso mese, registro n. 9, foglio n. 31, col quale fu indetto il concorso per esami a dieci posti di ingegnere allievo in prova (grado 10° gruppo A) nel ruolo del servizio minerario del Corpo Reale delle miniere;

Vista la relazione presentata dalla Commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso stesso;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a dieci posti di ingegnere allievo in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo del servizio minerario del Corpo Reale delle miniere:

1° Spada Aldo, con punti 16,75 su 20 di cui mezzo punto per la prova facoltativa di lingua inglese.

2° Contessa Paolo, con punti 14,25 su 20 di cui tre quarti di punto per la prova facoltativa di lingua tedesca.

I concorrenti suindicati sono, pertanto, dichiarati, nell'ordine, vincitori del concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Ricci

(23)

Varianti al concorso a tre posti di assistente di 2ª classe presso la Regia stazione sperimentale per l'industria degli oli e grassi in Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1939-XVII, con il quale è stato bandito un concorso per tre posti di assistente di seconda classe presso la Regia stazione sperimentale per l'industria degli oli e grassi, in Milano;

Considerata l'opportunità di ammettere al concorso anche i laureati in chimica e farmacia e in scienze agrarie;

Decreta:

Art. 1.

Per la partecipazione al concorso per tre posti di assistente di seconda classe presso la Regia stazione sperimentale per l'industria degli oli e grassi, bandito con decreto Ministeriale 31 luglio 1939-XVII, è prescritto il diploma originale o copia autentica del diploma di laurea in chimica pura o in chimica e farmacia o in chimica industriale o in ingegneria chimica o in scienze agrarie.

Art. 2.

Il termine di sessanta giorni previsto, per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dall'art. 2 del decreto Ministeriale 31 luglio 1939-XVII, decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubbli-

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Elenco C (suppletivo) delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bolzano.

1. Dott. Balog Lodovico fu Adolfo nato a S. Peter (Ungheria) — Denominazione dell'azienda: *Pensione di cura Villa dott. Balog* — Iscritta al C.P.C. n. 14438 il 23 febbraio 1928 — Ubicazione: Merano via Ottone Huber, 2 — Dott. Balog (propr.) — Natura dell'azienda: pensione di cura — Non ha chiesto il provvedimento di discriminazione.

2. Bermann Giuseppe fu Leopoldo nato a St. Moritz (Svizzera) il 7 settembre 1902 — Domicilio eletto: Studio avv. Rob. Spitzer a Merano, corso Principe Umberto, 34 — Denominazione dell'azienda: *Albergo bell'aria* — Iscritta al C.P.C. n. 12988 il 23 febbraio 1928 — Ubicazione: Merano, via Ottone Huber, 7 — Bermann Giuseppe (propr.) — Natura dell'azienda: albergo — Non ha chiesto il provvedimento di discriminazione.

3. Bermann dott. Giuseppe fu Massimiliano nato a Merano il 3 agosto 1898 — Domicilio eletto: Studio avv. Rob. Spitzer a Merano, corso Principe Umberto, 34 — Denominazione dell'azienda: *Casa di cura dott. Bermann* — Iscritta al C.P.C. n. 12999 il 23 febbraio 1928 — Ubicazione: Merano, via Miramonti, 20 — Proprietari fratelli Bermann — Natura dell'azienda: casa di cura — Ha chiesto il provvedimento di discriminazione.

4. Götz Rodolfo di Maurizio nato a Merano il 19 giugno 1907 — Denominazione dell'azienda: *Ditta Götz Maurizio* — Iscritta al C.P.C. n. 1345 il 1° aprile 1925 — Ubicazione: Merano via Beatrice di Savoia n. 11 — Proprietari fratelli Götz — Natura dell'azienda: commercio alimentari — Ha chiesto il provvedimento di discriminazione.

N.B. — Elenco suppletivo contenente le variazioni da apportare all'elenco *C*, perchè le ditte sopra scritte devono essere cancellate in seguito a revoca della cittadinanza italiana da parte di S. E. il Prefetto.

(5599)

Autorizzazione alla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria ad acquistare un immobile in Venezia, frazione di Mestre.

Con decreto del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni in data 22 dicembre 1939-XVIII è stata autorizzata la Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori dell'industria ad acquistare in Venezia, frazione di Mestre, un immobile da adibire a sede poliambulatoriale delle Mutue di Mestre Marghera.

(5600)

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Bologna un terreno

Con decreto 17 dicembre 1939-XVIII del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni è stata autorizzata la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Bologna mq. 1920 di terreno per la costruzione della sede di quell'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura.

(5601)

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2335, e i Regi decreti-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1855, e 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, riguardanti il personale del Corpo Reale delle miniere;

Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 19 dello stesso mese, registro n. 9, foglio n. 31, col quale fu indetto il concorso per esami a dieci posti di ingegnere allievo in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del servizio minerario del Corpo Reale delle miniere;

Vista la relazione presentata dalla Commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso stesso;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a dieci posti di ingegnere allievo in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del servizio minerario del Corpo Reale delle miniere:

1° Spada Aldo, con punti 16,75 su 20 di cui mezzo punto per la prova facoltativa di lingua inglese.

2° Contessa Paolo, con punti 14,25 su 20 di cui tre quarti di punto per la prova facoltativa di lingua tedesca.

I concorrenti suindicati sono, pertanto, dichiarati, nell'ordine, vincitori del concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: RICCI

(23)

Varianti al concorso a tre posti di assistente di 2ª classe presso la Regia stazione sperimentale per l'industria degli oli e grassi in Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1939-XVII, con il quale è stato bandito un concorso per tre posti di assistente di seconda classe presso la Regia stazione sperimentale per l'industria degli oli e grassi, in Milano;

Considerata l'opportunità di ammettere al concorso anche i laureati in chimica e farmacia e in scienze agrarie;

Decreta:

Art. 1.

Per la partecipazione al concorso per tre posti di assistente di seconda classe presso la Regia stazione sperimentale per l'industria degli oli e grassi, bandito con decreto Ministeriale 31 luglio 1939-XVII, è prescritto il diploma originale o copia autentica del diploma di laurea in chimica pura o in chimica e farmacia o in chimica industriale o in ingegneria chimica o in scienze agrarie.

Art. 2.

Il termine di sessanta giorni previsto, per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dall'art. 2 del decreto Ministeriale 31 luglio 1939-XVII, decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: RICCI

(24)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° **ROMA - Giovedì, 4 gennaio 1940 - ANNO XVIII** **N. 3**

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00** per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri* annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 35 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,30**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a prezzo foglio con margini ridotti viene portato a 25 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 125 il numero dei righi o degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 11 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».*

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

S. A. COOPERATIVA EDILE FRA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

Sede in Cuneo.

I soci della Cooperativa sono convocati in assemblea generale ordinaria alle ore 21 del giorno 25 gennaio 1940-XVIII ed occorrendo, in seconda convocazione, alla stessa ora del giorno successivo, nel locale della sede sociale «Casa del Mutilato», per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sulla gestione 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Consuntivo e preventivo;
4. Nomina di due consiglieri;
5. Nomina dei sindaci e probiviri;
6. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

7286 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA S. SCALIA

(in liquidazione).

Sede in Milano — Capitale versato L. 50.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede

SOCIETÀ ANONIMA LIQUORIFICIO LODIGIANO

Sede in Lodi, via S. Angelo n. 9.

Capitale sociale elevato a L. 600.000, versato L. 400.200.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, alla sede sociale, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio e delibere conseguenti;
2. Nomina di tre consiglieri;
3. Varie.

A sensi dell'art. 12 dello statuto sociale si invitano i signori azionisti ad effettuare il deposito delle azioni non oltre il giorno 12 gennaio 1940, presso la cassa sociale.

Lodi, 30 dicembre 1939-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Tescari Renato.

7271 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «OFFICINE MECCANICHE GIOVANNI GIGARDI»

Sede in Albaville — Capitale versato L. 300.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 20 gen-

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni *altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli *altri* annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe. I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella **Gazzetta Ufficiale** *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481984. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

S. A. COOPERATIVA EDILE FRA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

Sede in Cuneo.

I soci della Cooperativa sono convocati in assemblea generale ordinaria alle ore 21 del giorno 25 gennaio 1940-XVIII ed occorrendo, in seconda convocazione, alla stessa ora del giorno successivo, nel locale della sede sociale «Casa del Mutilato», per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sulla gestione 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Consuntivo e preventivo;
4. Nomina di due consiglieri;
5. Nomina dei sindaci e proibiri;
6. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

7256 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA S. SCALIA

(in liquidazione).

Sede in Milano — Capitale versato L. 50.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede della liquidazione, Milano, Corso Sempione, 45, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del Collegio sindacale.

I certificati azionari dovranno essere depositati non più tardi del terzo giorno precedente l'assemblea.

Milano, 2 gennaio 1940-XVIII.

Il Liquidatore.

7276 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA LIQUORIFICIO LODIGIANO

Sede in Lodi, via S. Angelo n. 9.

Capitale sociale elevato a L. 600.000, versato L. 400.200.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 gennaio 1940-XVIII, alle ore 14, alla sede sociale, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio e delibere conseguenti;
2. Nomina di tre consiglieri;
3. Varie.

A sensi dell'art. 12 dello statuto sociale si invitano i signori azionisti ad effettuare il deposito delle azioni non oltre il giorno 12 gennaio 1940, presso la cassa sociale.

Lodi, 30 dicembre 1939-XVIII.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Tessera Renato.

7271 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «OFFICINE MECCANICHE GIOVANNI GIGARDI»

Sede in Albavilla — Capitale versato L. 200.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 30 gennaio 1940-XVIII, ad ore 14 in Borgomanero, via Rosmini, 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede legale della società e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
2. Nomina di un sindaco effettivo e di due supplenti;
3. Eventuali.

L'Amministratore unico.

7274 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. PELLI NAZIONALI ED AFFINI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 600.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, via Bigli n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 600.000 a L. 1.000.000, mediante emissione di altre 800 azioni da L. 500 cadauna in opzione agli azionisti con gli stessi diritti di quelle già emesse;
2. Varie.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea devono depositare le azioni al portatore presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane fissata per il giorno 7 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Milano, 2 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7272 (A pagamento).

« SALDA » SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE

Sede in Meda (Milano) — Capitale interamente versato L. 1.800.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 di lunedì 22 gennaio 1940, ed occorrendo, in seconda convocazione alla stessa ora del 29 gennaio presso la sede sociale in Meda (Milano), per trattare e deliberare in ordine all'art. 154 Codice di commercio.

Il deposito delle azioni è da effettuarsi presso la sede entro il 16 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: Besana Paolo.

7273 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Società Anonima Cinema Indipendenti*, in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio dell'avv. Giuseppe Offsas di Milano, via Gaetano Negri n. 8, per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, in prima convocazione, ed alle ore 16 dello stesso giorno, per la eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dei liquidatori e del Collegio sindacale;
3. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 1940-1942, designazione del presidente e fissazione degli emolumenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono effettuare il deposito delle azioni al portatore presso lo studio dell'avv. Offsas Giuseppe in Milano, via G. Negri n. 8, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

I liquidatori: dott. Ardizio Giovanni e dott. Moro Mario.

7275 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI ASFALTICI

Anonima con sede in Roma, via Tor Sapienza, 181.
Capitale L. 500.000.

E' convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci per il

---

« C.E.R.T.A. »
Soc. An. Commercio e Rappresentanza Tessuti Affini

Sede in Milano — Capitale interamente versato L. 300.000.

L'assemblea ordinaria della Soc. An. « C.E.R.T.A. » è convocata per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, nei locali della Ditta in via Gesù n. 6 in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 10 febbraio 1940, allo stesso orario e negli stessi locali, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio;
4. Nomina dei sindaci per compiuto periodo ed assegnazione degli emolumenti per il triennio venturo;
5. Comunicazioni dell'amministratore unico.

Milano, 2 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7277 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « COMPIANI »
Noleggio auto

Sede in Parma, via Dante, 6.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione amministratore unico al bilancio annuale;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione degli atti e del bilancio; varie.

Le azioni, devono depositarsi nella sede sociale entro il giorno precedente la convocazione e possono intervenire i soci iscritti nel libro dei soci il giorno prima.

Occorrendo, la seconda convocazione è fissata alle ore 15 dello stesso giorno nei locali stessi della sede.

Parma, 30 dicembre 1939-XVIII

L'amministratore unico: Compiani Ettore.

7282 (A pagamento).

SOCIETÀ COOPERATIVA « NICCOLO' TOMMASEO »
già tra il personale del Senato del Regno per la costruzione di case economiche in Roma

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 gennaio 1940-XVIII, alle ore 21, presso la sede della società in via Niccolò Tommaseo, 10, per discutere il seguente

Ordine del giorno;

1. Comunicazioni del presidente;
2. Transazione della vertenza con gli Eredi De Alberti Celeste e col dott. De Alberti Carlo;
3. Eventuale assegnazione a nuovi soci della casetta al n. 8 della via Niccolò Tommaseo, e del terreno al n. 7 della stessa via;
4. Estinzione anticipata dei mutui concessi dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, mediante il versamento di attività sociali ed integrazione da parte dei singoli soci; provvedimenti per il versamento delle quote di integrazione eventualmente mancanti;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 600.000 a L. 1.000.000, mediante emissione di altre 800 azioni da L. 500 cadauna in opzione agli azionisti con gli stessi diritti di quelle già emesse;
2. Varie.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea devono depositare le azioni al portatore presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane fissata per il giorno 7 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Milano, 2 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7272 (A pagamento).

«SALDA» SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE

Sede in Meda (Milano) — Capitale interamente versato L. 1.800.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 di lunedì 22 gennaio 1940, ed occorrendo, in seconda convocazione alla stessa ora del 29 gennaio presso la sede sociale in Meda (Milano), per trattare e deliberare in ordine all'art. 154 Codice di commercio.

Il deposito delle azioni è da effettuarsi presso la sede entro il 16 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: Besana Paolo.

7273 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Società Anonima Cinema Indipendenti*, in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio dell'avv. Giuseppe Offsas di Milano, via Gaetano Negri n. 8, per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, in prima convocazione, ed alle ore 16 dello stesso giorno, per la eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dei liquidatori e del Collegio sindacale;
3. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 1940-1942, designazione del presidente e fissazione degli emolumenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono effettuare il deposito delle azioni al portatore presso lo studio dell'avv. Offsas Giuseppe in Milano, via G. Negri n. 8, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

I liquidatori: dott. Arduin Giovanni e dott. Moro Mario.

7275 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI ASFALTICI

Anonima con sede in Roma, via Tor Sapienza, 181.
Capitale L. 500.000.

E' convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci per il 29 gennaio 1940, ore 16, o per il 7 febbraio 1940, ore 11, in seconda convocazione.

Ordine del giorno:

1. Dichiarazioni del consigliere delegato;
2. Nomina del nuovo Consiglio e dei nuovi sindaci;
3. Trasferimento della sede sociale;
4. Discussione sulle richieste di un azionista e varie.

Il consigliere delegato: Pompeo Bonnati.

7278 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio;
4. Nomina dei sindaci per compiuto periodo ed assegnazione degli emolumenti per il triennio venturo;
5. Comunicazioni dell'amministratore unico.

Milano, 2 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7277 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «COMPIANI»
Noleggio auto

Sede in Parma, via Dante, 6.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione amministratore unico al bilancio annuale;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione degli atti e del bilancio; varie.

Le azioni, devono depositarsi nella sede sociale entro il giorno precedente la convocazione e possono intervenire i soci iscritti nel libro dei soci il giorno prima.

Occorrendo, la seconda convocazione è fissata alle ore 15 dello stesso giorno nei locali stessi della sede.

Parma, 30 dicembre 1939-XVIII

L'amministratore unico: Compiani Ettore.

7282 (A pagamento).

SOCIETÀ COOPERATIVA «NICCOLO' TOMMASEO»
già fra il personale del Senato del Regno per la costruzione di case economiche in Roma

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 21, presso la sede della società in via Niccolò Tommaseo, 10, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Transazione della vertenza con gli Eredi De Alberti Celeste e col dott. De Alberti Carlo;
3. Eventuale assegnazione a nuovi soci della casetta al n. 8 della via Niccolò Tommaseo, e del terreno al n. 7 della stessa via;
4. Estinzione anticipata dei mutui concessi dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, mediante il versamento di attività sociali ed integrazione da parte dei singoli soci; provvedimenti per il versamento delle quote di integrazione eventualmente mancanti;
5. Transazione di crediti e debiti con alcuni soci;
6. Delega ad uno o più consiglieri per curare la stipulazione degli atti tutti indicati sotto i numeri 2, 3, 4 e 5; e conferimento di tutte le opportune facoltà;
7. Decadenza di socio ed ammissione di altri soci.

Roma, 3 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Paolo Girolami.

7295 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

«N.I.C.E.A.»
SOC. AN. NUOVA INDUSTRIA CARROZZINE E AFFINI

Sede in Bologna — Capitale L. 90.500.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il 20 gennaio 1940 in prima convocazione ed il 27 gennaio 1940 in seconda convocazione, sempre alle ore 17, in Bologna, piazza Calderini n. 1, studio Predazzi, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per l'anno 1939;
2. Presentazione del bilancio 1939 e deliberazioni relative;
3. Elezione delle cariche sociali;
4. Eventuale aumento del capitale sociale;
5. Determinazione del compenso ai sindaci;
6. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni nella sede sociale entro il giorno 14 gennaio 1940.

Bologna, 30 dicembre 1939-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: Pisi Renato.

7287 (A pagamento).

ALFONSO MARINO SOCIETA ANONIMA

Sede in Napoli, Vico Due Porte a Toledo, 45.
Capitale sociale L. 350.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della suddetta società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima adunanza, e, occorrendo, per il giorno 21 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16, in seconda adunanza, valevole qualsiasi numero di intervenuti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'amministratore unico al 31 dicembre 1939-XVIII e relazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Varie ed eventuali.

I possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni cinque giorni prima dell'adunanza nella sede sociale per poter intervenire all'assemblea.

Napoli, 2 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Alfonso Marino.

7288 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA FERROVIE LOMBARDO-EMILIANE

Sede in Roma — Capitale L. 500.000, interamente versato.

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo in Roma, via Claudio Monteverdi, 12, presso la sede sociale, il giorno 20 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10.30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. [illegible] dicembre 1939-XVIII;

SOCIETA ANONIMA TITANIUM

Anonima, sede in Milano — Capitale L. 72.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 20 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Principe Umberto n. 18, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Nomina di un nuovo amministratore in sostituzione di un amministratore dimissionario.

Essendo il capitale sociale rappresentato interamente da titoli nominativi, i signori azionisti sono dispensati dal preventivo deposito dei certificati.

Il Collegio sindacale.

7290 (A pagamento).

BANCA DEL LIRI
(in liquidazione).

Soc. An. con sede in Pontecorvo — Capitale L. 200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in Pontecorvo, nei locali del Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni dei liquidatori e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio finale di liquidazione;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso il Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio) succursale di Pontecorvo o sede di Roma, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata per lo stesso giorno alle ore 13 negli stessi locali.

Pontecorvo, 3 gennaio 1940-XVIII

Un Liquidatore.

7293 (A pagamento).

SOCIETA AGRICOLA ROMANA

Sede in Grottarossa (Roma) — Capitale L. 300.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 gennaio 1940-XVIII in Grottarossa, alle ore 10 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Approvazione del bilancio al 30 settembre 1939;
3. Relazione dei sindaci e varie.

Il Consiglio di amministrazione.

7294 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA
«AZIENDA ELETTRICA SOLARUSSESE»

Sede in Solarussa.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 20 gennaio 1940, alle ore 13, in prima convocazione, ed alle ore 19, in seconda convocazione, nella sede sociale in Solarussa, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

conda convocazione, sempre alle ore 17, in Bologna, piazza Cavour n. 1, studio Predazzi, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per l'anno 1939;
2. Presentazione del bilancio 1939 e deliberazioni relative;
3. Elezione delle cariche sociali;
4. Eventuale aumento del capitale sociale;
5. Determinazione del compenso ai sindaci;
6. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni nella sede sociale entro il giorno 14 gennaio 1940.

Bologna, 30 dicembre 1939-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: Pisi Renato.

7287 (A pagamento).

ALFONSO MARINO SOCIETA ANONIMA

Sede in Napoli, Vico Due Porte a Toledo, 45
Capitale sociale L. 250.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della suddetta società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima adunanza, e, occorrendo, per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16, in seconda adunanza, valevole qualsiasi numero di intervenuti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'amministratore unico al 31 dicembre 1939-XVIII e relazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Varie ed eventuali.

I possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni cinque giorni prima dell'adunanza nella sede sociale per poter intervenire all'assemblea.

Napoli, 2 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Alfonso Marino.

7288 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FERROVIE LOMBARDO-EMILIANE

Sede in Roma — Capitale L. 300.000, interamente versato.

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo in Roma, via Claudio Monteverdi, 12, presso la sede sociale, il giorno 20 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina dei membri del collegio sindacale;
6. Emolumento al Consiglio (art. 19 dello statuto sociale) ed ai sindaci.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti, sia nominativi che al portatore, i quali abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7289 (A pagamento).

Ordine del giorno:

Nomina di un nuovo amministratore in sostituzione di un amministratore dimissionario.

Essendo il capitale sociale rappresentato interamente da titoli nominativi, i signori azionisti sono dispensati dal preventivo deposito dei certificati.

Il Collegio sindacale.

7290 (A pagamento).

BANCA DEL LIRI

(In liquidazione).

Soc. An. con sede in Pontecorvo — Capitale L. 200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII alle ore 10 in Pontecorvo, nei locali del Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni dei liquidatori e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio finale di liquidazione;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso il Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio) succursale di Pontecorvo o sede di Roma, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata per lo stesso giorno alle ore 13 negli stessi locali.

Pontecorvo, 3 gennaio 1940-XVIII

Un Liquidatore.

7293 (A pagamento).

SOCIETÀ AGRICOLA ROMANA

Sede in Grottarossa (Roma) — Capitale L. 300.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 gennaio 1940-XVIII in Grottarossa, alle ore 10 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Approvazione del bilancio al 30 settembre 1939;
3. Relazione dei sindaci e varie.

Il Consiglio di amministrazione.

7294 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «AZIENDA ELETTRICA SOLARUSSESE»

Sede in Solarussa.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 20 gennaio 1940, alle ore 15, in prima convocazione, ed alle ore 16, in seconda convocazione, nella sede sociale in Solarussa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci al 31 dicembre 1939;
2. Bilancio sociale fino al 31 dicembre 1939;
3. Scioglimento anticipato della società e messa in liquidazione;
4. Nomina di un liquidatore e determinazione dei suoi poteri;
5. Nomina dei sindaci.

Le azioni devono essere depositate presso la cassa sociale nei modi e termini statutari.

L'Amministratore unico.

7296 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Aosta

Con decreto Ministeriale n. 8208 in data 28 novembre 1939-XVIII, è stata accordata alla ditta dott. Gustavo Chiesillin la concessione in via di sanatoria e precaria di derivare dal torrente Lys, sponda destra, a mezzo dell'esistente canale del Mulino di Tontenel in territorio di Issime (prov. di Aosta) moduli 2 d'acqua per alimentare sei vasche per allevamento di pesci restituendo le acque allo stesso torrente e nello stesso Comune, poco più a valle.

La concessione è stata accordata fino a quando non venga attuata la maggiore utilizzazione delle acque del torrente Lys chiesta dalla Società Industrie Lamiere Speciali (I.L.S.S.A.) ed al massimo per la durata di anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° gennaio 1935-XIII subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare 8 agosto 1939-XVII con salvezza dei diritti dei terzi.

Aosta, 15 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere dirigente: P. Francese.

7257 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ufficio del Genio civile di Parma

La ditta Bacchini Angelo fu Quirino con sede in Parma ha in data 11 agosto 1939 presentato domanda di concessione in via di sanatoria di derivazione d'acque dal cavo Lama in comune di Torrile località S. Rocco, per uso di irrigazione.

Parma, 18 dicembre 1939-XVIII

L'Ingegnere Capo: L. Vitali.

7255 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Aosta

Con decreto Ministeriale n. 8322 in data 3 dicembre 1939-XVIII, è stata accordata alla ditta Oberto Domenico fu Simone, la concessione in via di sanatoria di derivare dal torrente Orco in territorio di Castellamonte (prov. di Aosta) moduli 2,05 d'acqua per produrre col salto di m. 2,46 la potenza nominale di HP 6,72 a scopo industriale.

La concessione è stata accordata per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 29 dicembre 1922-I subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare 14 ottobre 1938, n. 403 di repertorio e salvi i diritti dei terzi.

Aosta, 16 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere dirigente: P. Francese.

7256 (A pagamento).

Div. XII - N. 1161.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vercelli

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 7 febbraio 1934, del comm. Cristoforo Grober fu Giovanni corredata da progetto a firma dell'ing. Vallana Pietro in data 7 febbraio 1934, per la concessione di derivare moduli medi quattro d'acqua di cui moduli medi tre dal canale di scarico dell'impianto di derivazione dal fiume Sesia e torrente Olen, riconosciuto col decreto 30 gennaio 1910 del prefetto di Novara e variato in virtù del decreto Ministeriale 15 novembre 1932, n. 6697, e mod. medi uno data del presente decreto fino al 31 gennaio 1937, attuale scadenza dell'utenza a monte;

Ritenuto che l'istanza di concessione fu confermata con dichiarazione 22 gennaio 1938 ai sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 5 novembre 1937, n. 2101, recante norme per lo acceleramento della costruzione degli impianti idroelettrici;

Visto il disciplinare sottoscritto dal comm. Cristoforo Grober fu Giovanni in data 18 maggio 1936 presso l'Ufficio del Genio civile di Vercelli, rep. n. 145, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del competente Ispettore Compartimentale espresso con lettera 24 marzo 1936, n. 337;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1° giugno 1932, n. 678 sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso al comm. Cristoforo Grober fu Giovanni di derivare dal fiume Sesia e dal suo affluente torrente Olen in comune di Alagna (Vercelli) una quantità di acqua complessivamente non superiore a mod. 4 di cui mod. 3 costituenti la competenza della superiore utenza appartenente alla ditta stessa e oggetto del decreto 30 gennaio 1910, n. 23968 del prefetto di Novara e del decreto Ministeriale 15 novembre 1932, n. 6697, da derivare dalla sponda destra del Sesia e dalla sponda sinistra del torrente Olen, mediante le stesse opere di presa della detta utenza superiore, e mod. 1 da derivare dalla sponda destra del Sesia mediante le opere di presa e derivazione dell'antica roggia di Alagna per produrre sul salto di m. 9,10 la potenza nominale di HP 48,53 da trasformare in energia elettrica in una centralina sulla sponda destra del torrente Olen, restituendo le acque per mod. 3 nel fiume Sesia e per mod. 1 nella roggia di Alagna.

Art. 2. — La concessione è accordata dalla data del presente decreto fino al 31 gennaio 1947 scadenza dell'utenza a monte oggetto del decreto di riconoscimento 30 gennaio 1910 del prefetto di Novara e del decreto Ministeriale di varianti 15 novembre 1932, n. 6697, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 18 maggio 1936 e verso il pagamento del canone annuo di L. 582,75.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al cap. 11-1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo del Genio civile di Vercelli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 17 marzo 1938-XVI

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
18 maggio 1936, n. 145 di rep.

(Omissis).

Art. 7.
Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime dei corsi d'acqua interessati in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Vercelli, 29 dicembre 1939-XVIII

L'Ingegnere Capo: M. Meriano.

7250 (A pagamento).

Div. XXI - N. 2236.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

via di sanatoria e precaria di derivare dal torrente Lys, sponda destra, a mezzo dell'esistente canale del Mulino di Tontenel in territorio di Issime (prov. di Aosta) moduli 2 d'acqua per alimentare sei vasche per allevamento di pesci restituendo le acque allo stesso torrente e nello stesso Comune, poco più a valle.

La concessione è stata accordata fino a quando non venga attuata la maggiore utilizzazione delle acque del torrente Lys chiesta dalla Società Industria Lamiere Speciali (I.L.S.S.A.) ed al massimo per la durata di anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° gennaio 1935-XIII subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare 8 agosto 1939-XVII con salvezza dei diritti dei terzi.

Aosta, 15 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere dirigente: P. Francese.

7357 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ufficio del Genio civile di Parma

La ditta Bacchini Angelo fu Quirino con sede in Parma ha in data 11 agosto 1939 presentato domanda di concessione in via di sanatoria di derivazione d'acque dal cavo Lama in comune di Torrile località S. Rocco, per uso di irrigazione.

Parma, 18 dicembre 1939-XVIII

L'Ingegnere Capo: L. Vitali.

7355 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Aosta

Con decreto Ministeriale n. 8322 in data 3 dicembre 1939-XVIII, è stata accordata alla ditta Oberto Domenico fu Simone, la concessione in via di sanatoria di derivare dal torrente Orco in territorio di Castellamonte (prov. di Aosta) moduli 2,03 d'acqua per produrre col salto di m. 2,46 la potenza nominale di HP 6,72 a scopo industriale.

La concessione è stata accordata per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 29 dicembre 1922-I subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare 14 ottobre 1938, n. 403 di repertorio e salvi i diritti dei terzi.

Aosta, 16 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere dirigente: P. Francese.

7356 (A pagamento).

Div. XII - N. 1161.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vercelli

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 7 febbraio 1934, del comm. Cristoforo Gröber fu Giovanni corredata da progetto a firma dell'ing. Vallana Pietro in data 7 febbraio 1934, per la concessione di derivare moduli medi quattro d'acqua di cui moduli medi tre dal canale di scarico dell'impianto di derivazione dal fiume Sesia e torrente Olen, riconosciuto col decreto 30 gennaio 1910 del prefetto di Novara e variato in virtù del decreto Ministeriale 15 novembre 1932, n. 6697, e mod. medi uno della esistente Roggia di Alagna pure in derivazione dal Sesia in comune di Alagna, per produrre su di un salto di m. 9,10 la potenza nominale di HP 48,53 da trasformare in energia elettrica;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

Considerato che, avendo la Società Anonima Idroelettrica del Littorio rinunciato alla concessione per derivazioni d'acqua dal Sesia e affluenti concessale col decreto Reale 5 settembre 1929, n. 7077, è caduto il vincolo di precarietà per la concessione di varianti assentita al comm. Cristoforo Gröber per l'impianto a monte del citato decreto Ministeriale 15 novembre 1932, n. 6697, sicchè la nuova concessione oggetto dell'istanza 7 febbraio 1934 succitata può essere assentita dalla Vercelli, rep. n. 145, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del competente Ispettore Compartimentale espresso con lettera 24 marzo 1936, n. 3577;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1° giugno 1931, n. 678 sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Di concerto con il Ministro per le finanze:

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso al comm. Cristoforo Gröber fu Giovanni di derivare dal fiume Sesia e dal suo affluente torrente Olen in comune di Alagna (Vercelli) una quantità di acqua complessivamente non superiore a mod. 4 di cui mod. 3 costituenti la competenza della superiore utenza appartenente alla ditta stessa e oggetto del decreto 30 gennaio 1910, n. 25908 del prefetto di Novara e del decreto Ministeriale 15 novembre 1932, n. 6697, da derivare dalla sponda destra del Sesia e dalla sponda sinistra del torrente Olen, mediante le stesse opere di presa della detta utenza superiore, e mod. 1 da derivare dalla sponda destra del Sesia mediante le opere di presa e derivazione dell'antica roggia di Alagna per produrre sul salto di m. 9,10 la potenza nominale di HP 48,53 da trasformare in energia elettrica in una centralina sulla sponda destra del torrente Olen, restituendo le acque per mod. 3 nel fiume Sesia e per mod. 1 nella roggia di Alagna.

Art. 2. — La concessione è accordata dalla data del presente decreto fino al 31 gennaio 1947 scadenza dell'utenza a monte oggetto del decreto di riconoscimento 30 gennaio 1910 del prefetto di Novara e del decreto Ministeriale di varianti 15 novembre 1932, n. 6697, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 18 maggio 1936 e verso il pagamento del canone annuo di L. 582,33.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al cap. 11-1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo del Genio civile di Vercelli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 17 marzo 1938-XVI

Il Ministro: Cobelli-Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
18 maggio 1936, n. 145 di rep.

(*Omissis*).

Art. 7.
Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime dei corsi d'acqua interessati in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Vercelli, 29 dicembre 1939-XVIII

L'Ingegnere Capo: M. Merlano.

7350 (A pagamento).

Div. XXI - N. 2256.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vercelli

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la domanda 29 settembre 1936 del sig. Ragozzi Giuseppe fu Carlo, sostitutiva di precedente istanza di riconoscimento 3 aprile 1926 e corredata da progetto 5 ottobre 1936 a firma del geom. Allegra, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare sulla sponda destra del rio Piello, subito a monte della sua confluenza col torrente Strona di Valduggia, in Comune di Borgosesia (Vercelli), mod. 0,15 per irrigare circa due ettari, distinti in catasto coi numeri di mappa 3172, 3189, 3198, 3193, 3133 e 3134;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visti gli atti dell'istruttoria regolarmente esperita durante la quale non furono prodotte opposizioni, e soltanto l'Amministrazione generale dei canali demaniali di irrigazione (canali Cavour) chiese con lettera 22 marzo 1937, che fossero imposte alla ditta alcune clausole a tutela dei canali demaniali;

Ritenuto che tali clausole sono state inserite nell'art. 5 del disciplinare di concessione;

Che in seguito agli accertamenti compiuti dall'Ufficio del genio civile la competenza della derivazione è stata precisata in una quantità di acqua non superiore a moduli 0,1 per sole settantadue ore alla settimana, pari alla portata continua di moduli 0,01 circa, e che entro tali limiti può farsi luogo alla concessione;

Che la concessione medesima può essere assentita dal 29 settembre 1936, data della domanda di sanatoria, con obbligo alla ditta di corrispondere i canoni arretrati dal 3 aprile 1866, inizio del trentennio anteriore alla data della originaria non sufficientemente documentata istanza di riconoscimento 3 aprile 1936;

Che la ditta ha già corrisposto i canoni arretrati fino al 28 settembre 1936;

Visto il disciplinare sottoscritto dal geom. Giuseppe Ragozzi fu Carlo in data 30 dicembre 1937 presso l'Ufficio del genio civile di Vercelli, rep. n. 234, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del competente ispettore compartimentale 17 agosto 1937 n. 1404;

Visto il T. U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1° giugno 1931, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei Lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso in via di sanatoria al sig. Ragozzi Giuseppe fu Carlo di derivare sulla sponda destra del rio Piella, subito a monte della sua confluenza col torrente Strona di Valduggia, in Comune di Borgosesia (Vercelli) nel periodo dal 15 aprile al 15 settembre di ogni anno, una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,1 per sole settantadue ore della settimana, pari alla portata continua di moduli 0,03 circa, per irrigare circa due ettari, distinti in catasto coi numeri di mappa 3172, 3169, 3168, 3165, 3155 e 3134.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 29 settembre 1936, data della domanda di sanatoria, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 30 dicembre 1937 tra le quali il pagamento del canone annuo di L. 12.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al cap. 11/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri. L'ingegnere capo del Genio civile di Vercelli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, li 2 aprile 1938-XVI

Il Ministro: Cobolli-Gigli

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
30 dicembre 1937, n. 234

(*Omissis*).

Art. 5.

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

E' fatto obbligo alla ditta concessionaria: a) di limitare l'esercizio della derivazione al periodo dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno; b) di sospendere nel periodo così stabilito l'esercizio della derivazione ogni qualvolta non scorresse nel fiume Sesia una quantità d'acqua sufficiente per alimentare i canali demaniali Roggia Busca, [illegible] Roggione di Sartirana per l'intera loro capienza. Detta Ditta concessionaria dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne la Regia amministrazione da qualsiasi molestia o protesta di danni da parte di terzi ritenentisi pregiudicati dalla presente concessione.

Vercelli, li 29 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: M. Merlano

7261 (A pagamento).

Div. XII - N. 1518.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vercelli

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la domanda 18 maggio 1937 dei signori Ferraro Giovanni fu Romualdo e Gallo Pierino fu Luigi, corredata da progetto di pari data a firma del geometra Antonio Bonessio, per la concessione in via di sanatoria di apportare alcune varianti all'utenza per produzione di forza motrice praticata sui torrenti Cervo e Morezza, a mezzo della Roggia Molinara di Sagliano Micca, in comune di Andorno Micca, provincia di Vercelli (opificio VII fra quelli inseriti sulla cennata Roggia Molinara) riconosciuta e concessa in via di sanatoria al loro autore Mantellero Giorgio fu Giovanni col decreto Ministeriale 29 aprile 1926, n. 4079, e trasferita ai richiedenti mediante il decreto Ministeriale 16 novembre 1937, n. 6005, e segnatamente:

a) di derivare dallo scaricatore raccogliente il troppo pieno della vasca di carico della superiore centrale del comune di Andorno Micca (opificio VII della Roggia Molinara di Sagliano Micca, oggetto del decreto 6 luglio 1912, n. 18047, del prefetto di Novara e del decreto Ministeriale 30 giugno 1927, n. 554) moduli 0.07 per alimentazione di una caldaia e tintoria;

b) di derivare dalla condotta forzata dell'impianto della ditta richiedente (opificio VII) moduli 0.10 per lavaggi e complessivamente la portata di moduli 0.171.

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale furono prodotte le seguenti riserve:

a) con lettera 30 aprile 1938, n. 6857, del R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia, per chiedere l'imposizione alla ditta di una generica clausola a tutela della piscicoltura;

b) con esposto 9 maggio 1938 del comune di Andorno Micca, a tutela della civica propria utenza a monte (opificio VII della Roggia Molinara di Sagliano Micca);

c) con lettera 12 maggio 1938 dell'Amministrazione generale dei canali demaniali di irrigazione (canali Cavour) per chiedere la imposizione di alcune clausole a tutela dei canali demaniali;

Considerato, in merito alle suddette riserve:

a) che la clausola richiesta dal R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia è stata inserita nell'art. 6 del disciplinare di concessione;

b) che la riserva del comune di Andorno Micca è infondata e da respingere, in quanto la ditta ha chiesto soltanto di derivare l'acqua dallo scaricatore del troppo pieno della vasca di carico della centrale comunale, sicchè nessun danno può essere arrecato a tale utenza a monte;

c) che non hanno ragione di essere i timori dell'Amministrazione dei canali Cavour, in quanto l'acqua derivata viene quasi integralmente restituita;

Ritenuto che la concessione può essere assentita dal 1° gennaio 1931, data di inizio dell'utilizzazione, fino al 31 gennaio 1947, data di scadenza dell'utenza principale riconosciuta e concessa in via di sanatoria col decreto Ministeriale 29 aprile 1926, n. 4079;

Che la ditta ha già pagato i canoni arretrati dal 1° gennaio 1931 al 31 gennaio 1939;

Visto il disciplinare sottoscritto dal cav. Ferraro Giovanni fu Romualdo e dal sig. Gallo Pierino fu Luigi in data 28 dicembre 1938 presso l'ufficio del Genio civile di Vercelli, repertorio n. 295, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici 29 agosto 1938, n. 1593;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tità di acqua non superiore a moduli 0,1 per sole settantadue ore alla settimana, pari alla portata continua di moduli 0,03 circa, e che entro tali limiti può farsi luogo alla concessione;

Che la concessione medesima può essere assentita dal 29 settembre 1926, data della domanda di sanatoria, con obbligo alla ditta di corrispondere i canoni arretrati dal 3 aprile 1896, inizio del trentennio anteriore alla data della originaria non sufficientemente documentata istanza di riconoscimento 3 aprile 1926;

Che la ditta ha già corrisposto i canoni arretrati fino al 28 settembre 1938;

Visto il disciplinare sottoscritto dal geom. Giuseppe Ragozzi fu Carlo in data 30 dicembre 1937 presso l'Ufficio del genio civile di Vercelli, rep. n. 234, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del competente ispettore compartimentale 17 agosto 1937 n. 1469;

Visto il T. U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1° giugno 1911, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei Lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso in via di sanatoria al sig. Ragozzi Giuseppe fu Carlo di derivare sulla sponda destra del rio Plello, subito a monte della sua confluenza col torrente Strona di Valduggia, in Comune di Borgosesia (Vercelli) nel periodo dal 15 aprile al 15 settembre di ogni anno, una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,1 per sole settantadue ore della settimana, pari alla portata continua di moduli 0,04 circa, per irrigare circa due ettari, distinti in catasto coi numeri di mappa 3172, 3169, 3168, 3165, 3155 e 3154.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 29 settembre 1926, data della domanda di sanatoria, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 30 dicembre 1937 tra le quali il pagamento del canone annuo di L. 12.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al cap. 11 1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri. L'ingegnere capo del Genio civile di Vercelli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, li 2 aprile 1938-XVI

Il Ministro: Cobelli Gigli

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
30 dicembre 1937, n. 234

(Omissis).

Art. 5.

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

E' fatto obbligo alla ditta concessionaria: *a)* di limitare l'esercizio della derivazione al periodo dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno; *b)* di sospendere nel periodo così stabilito l'esercizio della derivazione ogni qualvolta non scorresse nel fiume Sesia una quantità d'acqua sufficiente per alimentare i canali demaniali Roggia Busca, Roggia Biraga e Roggione di Sartirana per l'intera loro capienza. Detta sospensione verrà fatta senza bisogno di diffida o di atti giudiziari qualsiasi, ma semplicemente in seguito al avviso fatto pervenire alla ditta concessionaria dall'Ufficio del genio civile di Vercelli, e non darà diritto di sollevare eccezioni e di pretendere indennizzi di qualsiasi specie.

Art. 6.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del rio Plello in dipendenza della presente concessione. In ogni caso la

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vercelli

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la domanda 18 maggio 1937 dei signori Ferraro Giovanni fu Romualdo e Gallo Pierino fu Luigi, corredata da progetto di pari data a firma del geometra Antonio Bonessio, per la concessione in via di sanatoria di apportare alcune varianti all'utenza per produzione di forza motrice praticata sui torrenti Cervo e Morezza, a mezzo della Roggia Molinara di Sagliano Micca, in comune di Andorno Micca, provincia di Vercelli (opificio VII fra quelli inseriti sulla cennata Roggia Molinara) riconosciuta e concessa in via di sanatoria al loro autore Mantellero Giorgio fu Giovanni col decreto Ministeriale 29 aprile 1926, n. 4079, e trasferita ai richiedenti mediante il decreto Ministeriale 16 novembre 1937, n. 6966, e precisamente:

a) di derivare dallo scaricatore raccogliente il troppo pieno della vasca di carico della superiore centrale del comune di Andorno Micca (opificio VII della Roggia Molinara di Sagliano Micca, oggetto del decreto 9 luglio 1912, n. 18047, del prefetto di Novara e del decreto Ministeriale 30 giugno 1927, n. 554) moduli 0.07 per alimentazione di una caldaia e tintoria;

b) di derivare dalla condotta forzata dell'impianto della ditta richiedente (opificio VII) moduli 0.10 per lavaggi e complessivamente la portata di moduli 0.17;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale furono prodotte le seguenti riserve:

a) con lettera 30 aprile 1938, n. 6857, del R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia, per chiedere l'imposizione alla ditta di una generica clausola a tutela della piscicoltura;

b) con esposto 9 maggio 1938 del comune di Andorno Micca, a tutela della citata propria utenza a monte (opificio VII della Roggia Molinara di Sagliano Micca);

c) con lettera 12 maggio 1938 dell'Amministrazione generale dei canali demaniali di irrigazione (canali Cavour) per chiedere la imposizione di alcune clausole a tutela dei canali demaniali;

Considerato, in merito alle suddette riserve:

a) che la clausola richiesta dal R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia è stata inserita nell'art. 6 del disciplinare di concessione;

b) che la riserva del comune di Andorno Micca è infondata e da respingere, in quanto la ditta ha chiesto soltanto di derivare l'acqua dallo scaricatore del troppo pieno della vasca di carico della centrale comunale, sicchè nessun danno può essere arrecato a tale utenza a monte;

c) che non hanno ragione di essere i timori dell'Amministrazione dei canali Cavour, in quanto l'acqua derivata viene quasi integralmente restituita;

Ritenuto che la concessione può essere assentita dal 1° gennaio 1931, data di inizio dell'utilizzazione, fino al 31 gennaio 1947, data di scadenza dell'utenza principale riconosciuta e concessa in via di sanatoria col decreto Ministeriale 29 aprile 1926, n. 4079;

Che la ditta ha già pagato i canoni arretrati dal 1° gennaio 1931 al 31 gennaio 1939;

Visto il disciplinare sottoscritto dal cav. Ferraro Giovanni fu Romualdo e dal sig. Gallo Pierino fu Luigi in data 28 dicembre 1938 presso l'ufficio del Genio civile di Vercelli, repertorio n. 291, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici 29 agosto 1938, n. 1505;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi e respinta ogni eccezione di cui non si sia tenuto conto nel disciplinare, è concesso in via di sanatoria ai signori Ferraro Giovanni fu Romualdo e Gallo Pierino fu Luigi di apportare alcune varianti all'utenza per produzione di forza motrice praticata dai torrenti Cervo e Morezza a mezzo della Roggia Molinara di Sagliano Micca in comune di Andorno Micca provincia di Vercelli (opificio VIII fra quelli inseriti sulla cennata Roggia Molinara) riconosciuta e concessa in via di sanatoria al loro autore Mantellero Giorgio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fu Giovanni, col decreto Ministeriale 29 aprile 1926, n. 4079, è trasferita agli attuali esecutati coniugi Ferraro Giovanni e Gallo Pierino mediante il decreto Ministeriale 26 novembre 1937, n. 6906, e propriamente:

a) di derivare dallo scaricatore raccogliente il troppo pieno della vasca di carico della superiore centrale del comune di Andorno Micca (opificio VII della Roggia Molinara di Sagliano Micca, oggetto del decreto 6 luglio 1912, n. 12917, del prefetto di Novara e del decreto Ministeriale 30 giugno 1923, n. 554) una quantità d'acqua non superiore a moduli 0.07 per alimentazione di una caldaia e filatoio;

b) di derivare dalla condotta forzata dell'opificio della stessa ditta concessionaria (opificio VIII) una quantità d'acqua non superiore a moduli 0.10 per lavaggi industriali.

Complessivamente con entrambe le prese una quantità d'acqua non superiore a moduli 0.17.

Art. 2. — La concessione è accordata dal 1° gennaio 1931, data di inizio dell'utilizzazione, fino al 31 gennaio 1947, data di scadenza della concessione principale di cui al decreto Ministeriale 29 aprile 1926, n. 4079, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 28 dicembre 1938 e verso il pagamento del canone annuo di L. 17 (diciassette) in ragione di L. 100 per modulo, in aggiunta all'annuo canone dovuto in base al decreto Ministeriale 29 aprile 1926, n. 4079, in ragione di L. 12 per HP sulla potenza di HP 137 riconosciuta e concessa in via di sanatoria col detto decreto Ministeriale.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua e delle somme pagate per canoni arretrati, sarà imputato al Capitolo 11/I dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Vercelli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 10 aprile 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 293 in data 28 dicembre 1938.

(Omissis).

Art. 1.

Richiamo alle condizioni contenute nel disciplinari regolanti la precedente concessione.

Poichè la presente concessione è complementare di quella accordata col decreto Ministeriale 29 aprile 1926, n. 4079, alla ditta Mantelero Giorgio cui sono subentrati i signori Ferraro Giovanni fu Romualdo e Gallo Pierino fu Luigi, si richiamano qui integralmente le condizioni contenute nel disciplinare principale 10 giugno 1924, n. 356 di rep. e nel disciplinare suppletivo 26 gennaio 1926, n. 468 di rep. posti a base della suddetta concessione principale a meno che non venga diversamente stabilito con le prescrizioni di cui in appresso.

Art. 7.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime dei torrenti Cervo e Morezza in dipendenza della concessa derivazione.

In ogni caso la ditta concessionaria dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne la R. Amministrazione da qualsiasi molestia o protesta di danni da parte di terzi ritenentisi pregiudicati dalla presente concessione.

Vercelli, 29 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: M. Merlano.

7362 (A pagamento).

Div. XII - N. 951-1236.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

tuzione delle acque nel torrente Sessera a metri 15 circa a monte della presa dell'impianto idroelettrico della Società Anonima Bozzalla & Lesna, oggetto del R. decreto di proroga e sanatoria di aumento di salto 17 marzo 1932, n. 377;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni, e soltanto il R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia, chiese con lettera 8 aprile 1938, n. 6501, che fossero imposte alla Società alcune clausole a tutela della piscicoltura;

Ritenuto che tali clausole sono state inserite nell'art. 8 del disciplinare di concessione;

Che in seguito agli accertamenti compiuti dal Corpo Reale del Genio civile la competenza della derivazione è stata precisata in moduli massimi 16,4 e medi 11,0 atti a produrre, sul salto di metri 32,04, la potenza nominale media di HP 508,36 e che entro detti limiti può farsi luogo alla concessione;

Visto il disciplinare sottoscritto dal cav. uff. Mario Zegna fu Angelo, socio con firma libera della Società in nome collettivo « Fratelli Zegna di Angelo » composta dai fratelli Zegna Mario ed Ermenegildo fu Angelo, come risulta dal certificato 29 ottobre 1935 del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Vercelli, in data 28 dicembre 1938-XVII presso l'Ufficio del Genio civile di Vercelli, rep. n. 292, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il voto 14 luglio 1938, n. 1321, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la nota 27 agosto 1938, n. 9099, del Ministero delle corporazioni;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto il R. decreto-legge 5 novembre 1937, n. 2101, che detta disposizioni per accelerare la costruzione degli impianti idroelettrici, convertito nella legge 797 del 7 aprile 1938;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso in solido ai fratelli Mario ed Ermenegildo Zegna fu Angelo (componenti la Società in nome collettivo « Fratelli Zegna di Angelo ») di derivare dalla sponda sinistra del torrente Sessera, subito a valle della sua confluenza col rio Confienza al limite territoriale fra i comuni di Portula e Coggiola (Vercelli) moduli massimi 16,4 e medi 11,0, per produrre, sul salto di m. 32,04, la potenza nominale media di HP 508,36, da trasformare in energia elettrica, in servizio dei propri stabilimenti laniери, con restituzione delle acque nel torrente Sessera a metri 15 circa a monte della presa dell'impianto idroelettrico della Società anonima Bozzalla & Lesna oggetto del R. decreto di proroga e sanatoria di aumento di salto 17 marzo 1932, n. 377.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni sessanta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 28 dicembre 1938-XVII e verso il pagamento solidale del canone annuo di L. 6160,32 (lire seimilacento e cent. trentadue) a decorrere improrogabilmente dalla scadenza del termine assegnato per l'ultimazione dei lavori.

Qualora peraltro l'impianto entrasse in esercizio, anche parzialmente, prima della scadenza del termine suddetto, dalla data di prima entrata in funzione, totale e parziale dell'impianto, andrà in vigore il canone corrispondente all'utilizzazione attuata.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo degli esercizi finanziari futuri in cui dovrà essere riscosso, corrispondente al capitolo 11/I dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI GIGLI — DI REVEL.

Registrato alla Corte dei conti addì 30 maggio 1939-XVII, registro n. 14 lavori pubblici, foglio n. 37.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

b) di derivare dalla condotta forzata dell'opificio della stessa ditta concessionaria (opificio VIII) una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,10 per lavaggi industriali.

Complessivamente con entrambe le prese una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,17.

Art. 2. — La concessione è accordata dal 1° gennaio 1931, data di inizio dell'utilizzazione, fino al 31 gennaio 1947, data di scadenza della concessione principale di cui al decreto Ministeriale 29 aprile 1926, n. 4079, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 28 dicembre 1928 e verso il pagamento del canone annuo di L. 17 (diciassette) in ragione di L. 100 per modulo, in aggiunta all'annuo canone dovuto in base al decreto Ministeriale 29 aprile 1926, n. 4079, in ragione di L. 12 per HP sulla potenza di HP 127 riconosciuta e concessa in via di sanatoria col detto decreto Ministeriale.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua e delle somme pagate per canoni arretrati, sarà imputato al Capitolo 11/I dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Vercelli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 10 aprile 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
n. 293 in data 28 dicembre 1938.

(*Omissis*).

Art. 1.

Richiamo alle condizioni contenute nei disciplinari regolanti la precedente concessione.

Poichè la presente concessione è complementare di quella accordata col decreto Ministeriale 29 aprile 1926, n. 4079, alla ditta Mantelero Giorgio cui sono subentrati i signori Ferraro Giovanni fu Romualdo e Gallo Pierino fu Luigi, si richiamano qui integralmente le condizioni contenute nel disciplinare principale 10 giugno 1924, n. 256 di rep. e nel disciplinare suppletivo 26 gennaio 1926, n. 468 di rep. posti a base della suindetta concessione principale a meno che non venga diversamente stabilito con le prescrizioni di cui in appresso.

Art. 7.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime dei torrenti Cervo e Morezza in dipendenza della concessa derivazione.

In ogni caso la ditta concessionaria dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne la R. Amministrazione da qualsiasi molestia o protesta di danni da parte di terzi ritenentisi pregiudicati dalla presente concessione.

Vercelli, 29 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: M. Meriano.

7262 (A pagamento).

Div. XII - N. 931-1236.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la istanza 30 gennaio 1937 dei fratelli Mario ed Ermenegildo Zegna fu Angelo (componenti la Società in nome collettivo « Fratelli Zegna di Angelo »), corredata da progetto 19 gennaio 1937 a firma dell'ingegnere Mario Castelli e confermata con dichiarazione 29 gennaio 1938 ai sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 5 novembre 1937, n. 2101, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla sponda sinistra del torrente Sessera subito a valle della sua confluenza col rio Confienza al limite territoriale fra i comuni di Portula e Coggiola (Vercelli) moduli massimi 15 e medi 11,5 per produrre, sul salto di metri 32,04, la potenza nominale media di HP 491,26, da trasformare in energia elettrica in servizio dei propri stabilimenti, con restituzione delle acque nel torrente Sessera a metri 15 circa a monte della presa dell'impianto idroelettrico della Società anonima Bozzalla & Lesna oggetto del R. decreto di proroga e sanatoria di aumento di salto 17 marzo 1932, n. 377;

Che in seguito agli accertamenti compiuti dal Corpo Reale del Genio civile la competenza della derivazione è stata precisata in moduli massimi 16,4 e medi 11,9 atti a produrre, sul salto di metri 32,04, la potenza nominale media di HP 508,36 e che entro detti limiti può farsi luogo alla concessione;

Visto il disciplinare sottoscritto dal cav. uff. Mario Zegna fu Angelo, socio con firma libera della Società in nome collettivo « Fratelli Zegna di Angelo » composta dai fratelli Zegna Mario ed Ermenegildo fu Angelo, come risulta dal certificato 20 ottobre 1933 del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Vercelli, in data 28 dicembre 1938-XVII presso l'Ufficio del Genio civile di Vercelli, rep. n. 292, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il voto 14 luglio 1938, n. 1521, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la nota 27 agosto 1938, n. 9909, del Ministero delle corporazioni;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto il R. decreto-legge 5 novembre 1937, n. 2101, che detta disposizioni per accelerare la costruzione degli impianti idroelettrici, convertito nella legge 707 del 7 aprile 1938;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso in solido ai fratelli Mario ed Ermenegildo Zegna fu Angelo (componenti la Società in nome collettivo « Fratelli Zegna di Angelo ») di derivare dalla sponda sinistra del torrente Sessera, subito a valle della sua confluenza col rio Confienza al limite territoriale fra i comuni di Portula e Coggiola (Vercelli) moduli massimi 16,4 e medi 11,9, per produrre, sul salto di m. 32,04, la potenza nominale media di HP 508,36, da trasformare in energia elettrica, in servizio dei propri stabilimenti laniери, con restituzione delle acque nel torrente Sessera a metri 15 circa a monte della presa dell'impianto idroelettrico della Società anonima Bozzalla & Lesna oggetto del R. decreto di proroga e sanatoria di aumento di salto 17 marzo 1932, n. 377.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni sessanta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 28 dicembre 1938-XVII e verso il pagamento solidale del canone annuo di L. 6160,32 (lire semilacento e cent. trentadue) a decorrere improrogabilmente dalla scadenza del termine assegnato per l'ultimazione dei lavori.

Qualora peraltro l'impianto entrasse in esercizio, anche parzialmente, prima della scadenza del termine suddetto, dalla data di prima entrata in funzione, totale e parziale dell'impianto, andrà in vigore il canone corrispondente all'utilizzazione attuata.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo degli esercizi finanziari futuri in cui dovrà essere riscosso, corrispondente al capitolo 11/I dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

Cobolli Gigli — Di Revel

Registrato alla Corte dei conti addì 30 maggio 1939-XVII, registro n. 14 lavori pubblici, foglio n. 37.

Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vercelli

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
28 dicembre 1938, n. 292.

(*Omissis*).

Art. 8.

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

E' fatto obbligo alla ditta concessionaria di apporre all'inizio del canale derivatore una serie di griglie di ferro in modo permanente ed inamovibile, l'ultima delle quali con sbarre la cui luce libera non sia superiore a mm. 10 in modo da impedire che i pesci siano trasportati dalla velocità dell'acqua nel canale di derivazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Perchè le griglie corrispondano al loro ufficio, la sezione di presa e la pendenza del canale nel primo tratto saranno tali che la velocità dell'acqua non superi metri uno al secondo, così da limitare gli effetti della chiamata del novellame allo sbocco.

La ditta concessionaria dovrà inoltre eseguire tutte quelle altre opere e provvidenze che l'autorità competente intenderà prescrivere anche in seguito nell'interesse della pesca e dell'acquicoltura del corso d'acqua interessato.

Art. 9.

Garanzia da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Sessera in dipendenza della presente concessione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

In ogni caso la ditta concessionaria dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne la R. Amministrazione da qualsiasi molestia o protesta di danni da parte di terzi, ritenentisi pregiudicati dalla presente concessione.

E' fatto inoltre obbligo alla ditta concessionaria di ricavare sul canale di scarico una luce a stramazzo a monte della quale e fuori della chiamata allo sbocco, verrà impiantato un idrometro a stadia ed un idrometrografo.

Ad opera compiuta l'ufficio del Genio civile procederà in concorso con la ditta concessionaria, all'accertamento della effettiva portata dello stramazzo stabilendo la scala dei deflussi.

Al giorno che sarà fissato dal suddetto ufficio dopo il collaudo, e per un quinquennio, la ditta concessionaria invierà regolarmente in piego raccomandato, non appena completate, le zone descritte dall'idrometrografo col diagramma dei deflussi debitamente integrato; dette zone saranno previamente contrassegnate dall'ufficio del Genio civile con bollo e firma del funzionario incaricato.

Dell'idrometrografo verrà consegnata una chiave all'ufficio del Genio civile il quale avrà libero accesso all'impianto per compiere le verifiche e gli accertamenti che riterrà necessari per assicurarsi del suo regolare funzionamento.

Allo spirare del periodo di cui sopra, in base alle medie delle portate misurate, verrà determinata in modo invariabile la portata media da assumere a base della concessione, ma anche in seguito la ditta sarà tenuta alla manutenzione dell'idrometro e dell'idrometrografo per tutta la durata della concessione stessa.

La ditta suddetta dovrà mettere in vicinanza di questi apparecchi e delle opere di presa e vasca di carico, sopra massi stabili, dei capisaldi per poter riferire ad essi le quote relative.

Sono a tutto carico della ditta concessionaria, oltre le spese per l'acquisto, posa, manutenzione ed esercizio degli apparecchi e mezzi di misura suddetti, il prelievo e l'invio delle letture e delle registrazioni di tutti gli apparecchi stessi, al competente ufficio del Genio civile.

Art. 15.

Riserva di energia in favore dei Comuni rivieraschi.

Ai Comuni rivieraschi di Portula e Coggiola, nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione, sarà dalla ditta concessionaria riservata una quantità di energia corrispondente al HP 10 da consegnarsi alla officina di produzione.

Resta fissato in anni tre dalla data del decreto di concessione, il termine utile entro il quale i Comuni potranno fare le relative richieste ed in anni tre dalla data dell'accordo tra la ditta concessionaria ed i Comuni stessi, il termine entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto tra i Comuni interessati della complessiva quantità di energia loro riservata, ed il prezzo da essi dovuto sulla base del costo, tenuto conto delle caratteristiche dell'energia richiesta comprese le quote per interessi e per ammortamenti, saranno determinati dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed in tal caso il termine entro cui i Comuni dovranno avere effettivamente utilizzato l'energia ad essi riser-

[illegible] di pronunciazione delle decisioni del Ministero

il sovracanone che, a decorrere dalla data di inizio del trasporto potrà essere imposto a favore degli Enti locali, stabilendo anche il riparto dello stesso sovracanone fra gli Enti medesimi, giusta le succitate disposizioni.

Vercelli, 29 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: M. Merlano.

7263 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto del Procuratore Generale del Re presso la Corte d'appello di Napoli in data 4 dicembre 1939-XVIII, Zolla Emilio di ignoti, nato il 30 aprile 1929 in Torre del Greco e domiciliato in Napoli presso il suo allevatore Morone Salvatore alla via Bartolomeo Chioccarelli n. 21, è stato autorizzato ad eseguire, con esenzione da ogni tassa e da ogni spesa, le affissioni ed inserzioni prescritte dall'art. 4 della legge 30 marzo 1936 n. 555, per il cambiamento del suo cognome di Zolla in quello di Morone.

Si invita chiunque creda di avervi interesse a produrre opposizione nel termine stabilito dall'art. 5 della suddetta legge.

Avv. Giovanni Capobianco.

7281 (Gratuito).

ANNUNZI VARI

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso n. 6950, della *Società Ligure di Navigazione*, in liquidazione speciale, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 21 dicembre 1939-XVIII, pagina 5060, sotto la ragione sociale, leggasi: « Decreto Interministeriale 28 settembre 1939-XVI » anzichè: « Decreto Ministeriale 25 settembre 1938-XVI » in conformità dell'originale.

(Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI LOCRI

Il presidente del Consiglio notarile suddetto, rende noto che il notaio di Palizzi sig. Labocetta Giovanni, con decreto Ministeriale del 30 novembre 1939, è stato trasferito alla sede di Montebello Jonico, distretto di Reggio Calabria, ed in data 7 corrente è stato cancellato dal ruolo dei notai esercenti di questo distretto, dopo avere adempiuto a tutti gli obblighi di legge.

Locri, 29 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7269 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEL COLLEGIO DI LECCE

Il presidente porta a pubblica ragione che con Regio decreto 30 novembre 1939 registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1939, reg. n. 15, fogl. n. 95, il notaio in Veruole, sig. dott. Giovanni Orsini fu Paolo, è stato dispensato dalle funzioni di notaio su segnata a sua domanda, ed ha cessato dalle funzioni stesse il 28 dicembre 1939.

Lecce, 30 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7270 (Gratuito).

DIFFIDA AD OPPONENDUM

De Ruggiero Rosa deceduta in Napoli il 6 dicembre 1939 con testamento olografo 1° dicembre 1938 pubblicato con verbale 18 dicembre 1939 per gli atti del notar Roberto Sanseverino di Napoli istituiva al Pretore di detta città la assegnato il Santuario della Beata Vergine del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 9.

Garanzia da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Sessera in dipendenza della presente concessione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

In ogni caso la ditta concessionaria dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne la R. Amministrazione da qualsiasi molestia o protesta di danni da parte di terzi, ritenentisi pregiudicati dalla presente concessione.

E' fatto inoltre obbligo alla ditta concessionaria di ricavare sul canale di scarico una luce a stramazzo a monte della quale e fuori della chiamata allo sbocco, verrà impiantato un idrometro a stadia ed un idrometrografo.

Ad opera compiuta l'ufficio del Genio civile procederà in concorso con la ditta concessionaria, all'accertamento della effettiva portata dello stramazzo stabilendo la scala dei deflussi.

Al giorno che sarà fissato dal suddetto ufficio dopo il collaudo, e per un quinquennio, la ditta concessionaria invierà regolarmente in piego raccomandato, non appena completate, le zone descritte dall'idrometrografo col diagramma dei deflussi debitamente integrato; dette zone saranno previamente contrassegnate dall'ufficio del Genio civile con bollo e firma del funzionario incaricato.

Dell'idrometrografo verrà consegnata una chiave all'ufficio del Genio civile il quale avrà libero accesso all'impianto per compiere le verifiche e gli accertamenti che riterrà necessari per assicurarsi del suo regolare funzionamento.

Allo spirare del periodo di cui sopra, in base alle medie delle portate misurate, verrà determinata in modo invariabile la portata media da assumere a base della concessione, ma anche in seguito la ditta sarà tenuta alla manutenzione dell'idrometro e dell'idrometrografo per tutta la durata della concessione stessa.

La ditta suddeta dovrà mettere in vicinanza di questi apparecchi e delle opere di presa e vasca di carico, sopra massi stabili, dei capisaldi per poter riferire ad essi le quote relative.

Sono a tutto carico della ditta concessionaria, oltre le spese per l'acquisto, posa, manutenzione ed esercizio degli apparecchi e mezzi di misura suddetti, il prelievo e l'invio delle letture e delle registrazioni di tutti gli apparecchi stessi, al competente ufficio del Genio civile.

Art. 15.

Riserva di energia in favore dei Comuni rivieraschi.

Ai Comuni rivieraschi di Portula e Coggiola, nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione, sarà dalla ditta concessionaria riservata una quantità di energia corrispondente ad HP 10 da conseguirsi alla officina di produzione.

Resta fissato in anni tre dalla data del decreto di concessione, il termine utile entro il quale i Comuni potranno fare le relative richieste ed in anni tre dalla data dell'accordo tra la ditta concessionaria ed i Comuni stessi, il termine entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto tra i Comuni interessati della complessiva quantità di energia loro riservata, ed il prezzo da essi dovuto sulla base del costo, tenuto conto delle caratteristiche dell'energia richiesta comprese le quote per interessi e per ammortamenti, saranno determinati dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed in tal caso il termine entro cui i Comuni dovranno avere effettivamente utilizzato l'energia ad essi riservata decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 16.

Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La ditta concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia trasportata oltre il raggio di 15 chilometri dal territorio dei comuni di Portula e Coggiola compresi tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte delle prese ed il punto di restituzione, o fuori del territorio della provincia di Vercelli, per i provvedimenti che il prefetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art. 53 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, e dell'art. 42 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, circa

ANNUNZI GIUDIZIARI

CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto del Procuratore Generale del Re presso la Corte d'appello di Napoli in data 4 dicembre 1939-XVIII, Zolla Emilio di ignoti, nato il 30 aprile 1919 in Torre del Greco e domiciliato in Napoli presso il suo allevatore Morone Salvatore alla via Bartolomeo Chioccarelli n. 21, è stato autorizzato ad eseguire, con esenzione da ogni tassa e da ogni spesa, le affissioni ed inserzioni prescritte dall'art. 4 della legge 30 marzo 1936 n. 555, per il cambiamento del suo cognome di Zolla in quello di Morone.

Si invita chiunque creda di avervi interesse a produrre opposizione nel termine stabilito dall'art. 3 della suddetta legge.

Avv. Giovanni Capobianco.

7281 (Gratuito).

ANNUNZI VARI

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso n. 6930, della *Società Ligure di Navigazione*, in liquidazione speciale, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 21 dicembre 1939-XVIII, pagina 5080, sotto la ragione sociale, leggasi: «Decreto Interministeriale 28 settembre 1938-XVI» anzichè: «Decreto Ministeriale 28 settembre 1938-XVI» in conformità dell'originale.

(Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI LOCRI

Il presidente del Consiglio notarile suddetto, rende noto che il notaio di Palizzi sig. Laboccetta Giovanni, con decreto Ministeriale del 1° novembre 1930, è stato trasferito alla sede di Montebello Jonico, distretto di Reggio Calabria, ed in data 7 corrente è stato cancellato dal ruolo dei notai esercenti di questo distretto, dopo avere adempiuto a tutti gli obblighi di legge.

Locri, 29 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7269 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEL COLLEGIO DI LECCE

Il presidente porta a pubblica ragione che con Regio decreto 30 novembre 1939 registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1939, reg. n. 13, fogl. n. 95, il notaio in Veruole, sig. dott. Giovanni Orsini fu Paolo, è stato dispensato dalle funzioni di notaio in seguito a sua domanda, ed ha cessato dalle funzioni stesse il 23 dicembre 1939.

Lecce, 30 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7270 (Gratuito).

DIFFIDA AD OPPONENDUM

De Ruggiero Rosa deceduta in Napoli il 6 dicembre 1939 con testamento olografo 1° dicembre 1938 pubblicato con verbale 18 dicembre 1939 per gli atti del notar Roberto Sanseverino di Napoli innanzi al Pretore di detta città ha assegnato al Santuario della Beata Vergine del SS. Rosario di Pompei un legato di lire trecentomila in contanti da pagarsi ad un anno dal decesso e con l'onere della celebrazione complessiva di milleduecento messe a cento messe all'anno.

Il presente per diffidare chiunque ne abbia interesse e ne assuma la responsabilità a proporre opposizione da notificare entro quindici giorni al Pio Loco in Pompei in persona di S. E. mons. Luigi Maria Carf. avv. Antonio Armando Rossi ed alla R. Prefettura di Napoli Ufficio culti.

Pompei, 27 dicembre 1939-XVIII

p. Amministrazione del Santuario di Pompei.
Il procuratore: avv. cav. uff. Giuseppe Russo.

7279 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'Appello di
ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno.

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta:

« Perente Carlo e Gaetano fu Nicola » foglio di mappa 18 part. 87 per la superficie di Ha. 0.83.60 e con l'imponibile di L. 86.58. Detti beni confinano con le proprietà di Abbate Filippo e Antonio fu Pasquale di Petrella Antonio fu Francesco, di Perente Caterina fu Giovanni e con la strada comunale di Cancello, salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 1500 (millecinquecento).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 29 dicembre 1939-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza

7280 (Gratuito).

l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno.

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono ripartati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta:

«Parente Carlo e Gaetano fu Nicola» foglio di mappa 16 part. 87 per la superficie di Ha. 0.86.80 e con l'imponibile di L. 86,80. Detti beni confinano con le proprietà di Abbate Filippo e Antonio fu Pasquale di Petrella Antonio fu Francesco, di Parente Caterina fu Giovanni e con la strada comunale di Cancello, salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 1500 (millecinquecento).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 20 dicembre 1939-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza

7280 (Gratuito).

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'Appello di
ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Firenze n. 11;

Visti gli articoli 12, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606; gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stesso, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno.

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono ripartati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta:

«Carlino Martino fu Clemente» al foglio di mappa 10, part. 15, 39, 40, 93 per una estensione complessiva di Ha. 1.62.93 e con l'imponibile di L. 163,98. Detti beni distinti in quattro accorpamenti rispettivamente confinano: il primo denominato «S. Giovanniello» e la strada comunale delle «100 Moggia», con la proprietà della Parrocchia di Brezza, con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone - Capua, con la proprietà Vicinglione Tommaso di Girolamo; il quarto denominato «Imbrecciata Altura» e contraddistinto in catasto con la part. 93 del foglio di mappa 10, confine con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone - Capua, con la proprietà Parrocchia di Brezza, con la proprietà Petrella Ferdinando e Vincenzo fu Patrizio e con la proprietà Vicinglione Tommaso di Girolamo, salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 2900 (duemilanovecento).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 20 dicembre 1939-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza

7283 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si partecipa che in data di oggi, a seguito dello espletamento delle formalità richieste dalla legge, il sig. dott. Monda Nicola fu Gaetano, ha assunto l'esercizio quale notaio della sede di Secondigliano, ove è stato trasferito da quella di Frasciano con decreto Ministeriale 12 luglio 1939-XVII.

Napoli, 30 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico

7285 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si partecipa che in data di oggi, a seguito dello espletamento delle formalità richieste dalla legge, il sig. dott. Zecchino Giovanni fu Gerardo, ha assunto l'esercizio quale notaio della sede di Napoli, ove è stato trasferito da quella di Casamicciola con decreto Ministeriale 12 luglio 1939-XVII.

Napoli, 30 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico

7286 (Gratuito).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI COMO

Si rende noto che fino al 1° marzo 1940-XVIII è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia di Como.

Stipendio annuo iniziale L. 9500 oltre l'indennità di servizio attivo di L. 2500 e la compartecipazione nei proventi per ricerche ed analisi.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Prefettura di Como.

Il prefetto: Mario Trinchero.

7267 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

CONCORSO

per l'esercizio della farmacia di Pontevale - Fiero.

Termine per presentazione documenti e domanda 28 febbraio 1940. A richiesta la Prefettura di Brescia invia copia del bando.

p. Il prefetto: Orlandi.

7268 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 4

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 5 gennaio 1940 - ANNO XVIII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale,,* versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1938.
Riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori . . . . . Pag. 58

REGIO DECRETO-LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1939.
Autorizzazione all'« Unione italiana di riassicurazione » ad assumere la copertura dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea . . . . . Pag. 62

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 1940.
Approvazione della convenzione e dello statuto del Consorzio per la Regia università di Roma . . . . . Pag. 63

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1943.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa missionaria Giuseppe De Ferrari dei Padri Barnabiti, con sede in Genova . . . . . Pag. 65

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1944.
Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata . . . . . Pag. 66

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1945.
Autorizzazione alla « Fondazione 8 gennaio 1930 » ad accettare una donazione . . . . . Pag. 66

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1946.
Erezione in ente morale della Fondazione nazionale « Vittorio Scialoja » per gli studi giuridici, con sede in Roma . . Pag. 66

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII.
Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria « Scorta a convogli » di navi mercantili requisite . . . . . Pag. 68

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII.
Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite. Pag. 68

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.
Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite. Pag. 70

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1938.
Riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori . . . . . Pag. 58

REGIO DECRETO-LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1939.
Autorizzazione all'« Unione italiana di riassicurazione » ad assumere la copertura dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea . . . . . Pag. 62

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 1940.
Approvazione della convenzione e dello statuto del Consorzio per la Regia università di Roma . . . . . Pag. 63

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1941.
Fusione della Casa orfani Marina mercantile e dell'Asilo per gli orfani della Gente di mare, in Genova . . . . . Pag. 66

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1942.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Franco Andrea Bonelli » di Cuneo ad accettare una eredità . . . . . Pag. 66

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1943.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa missionaria Giuseppe De Ferrari dei Padri Barnabiti, con sede in Genova . . . . . Pag. 66

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1944.
Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata . . . . . Pag. 66

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1945.
Autorizzazione alla « Fondazione 8 gennaio 1930 » ad accettare una donazione . . . . . Pag. 66

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1946.
Erezione in ente morale della Fondazione nazionale « Vittorio Scialoja » per gli studi giuridici, con sede in Roma . . . Pag. 66

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII.
Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria « Scorta a convogli » di navi mercantili requisite . . . . . Pag. 66

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII.
Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite. Pag. 68

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.
Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite. Pag. 70

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzosporano » nel bacino del Volturno . . . . . Pag. 71

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Olato » nel bacino del Volturno. Pag. 72

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti di alcuni fondi in comune di Grado . . . . . Pag. 72

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Parco » nel bacino del Volturno . Pag. 73

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII.
Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » dei motopescherecci mercantili requisiti « S. Giuseppe », « S. Michele » e « S. Andrea ». Pag. 73

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.
Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Riccardo Raffaeli e riconoscimento della qualità medesima al fascista Edgardo Bazzini . . . . . Pag. 74

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1939-XVIII.
Esame per l'ammissione al patrocinio dinanzi alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori . . . . Pag. 74

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1939-XVIII.
Modificazioni allo statuto del Sindacato subalpino infortuni. Pag. 74

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1939-XVIII.
Determinazione dei prezzi di vendita dello zucchero di produzione 1939 . . . . . Pag. 75

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1939-XVIII.
Nomina del sig. Stefano Rebora a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova . . . . . Pag. 75

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Cambiamento di denominazione della Compagnia dei lavoratori del porto di Monfalcone. Pag. 75

Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli . Pag. 75

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica dell'Agro Romano, n. I . . . . . Pag. 75

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Campo o Fondaconuovo in provincia di Messina. Pag. 76

Costituzione del Consorzio per la costruzione della strada interpoderale S. Bartolomeo-Serniga-San Michele-Bezzuglio-Gardone Riviera in provincia di Brescia . . . . . Pag. 76

Ministero delle comunicazioni: Attivazione di servizi telegrafici. Pag. 76

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

CONCORSI

Ministero degli affari esteri: Elenco degli ammessi al concorso a 30 posti nella carriera d'ordine e diario delle prove scritte. Pag. 77

Ministero dell'interno: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore medico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Pisa . Pag. 77

Ministero delle comunicazioni: Concorso a tre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Direzione generale della Marina mercantile . . . . . Pag. 77

Ministero delle finanze:

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo B per i servizi delle pensioni di guerra . . . . . Pag. 80

Diario delle prove scritte del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo B per i servizi delle pensioni di guerra. Pag. 80

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 4 DEL 5 GENNAIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso o pel conferimento di premi n. 1: **Città di Vigevano:** Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 20 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Lesmo:** Obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1939-XVIII. — **Municipio di Cameri (Novara):** Estrazione di titoli. — **Soc. an. Ferrovie e tramvie industriali, in Casale Monferrato:** Elenco delle azioni sorteggiate nella 33ª estrazione del 21 dicembre 1939-XVIII. — **Società editrice internazionale, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 27 novembre 1939-XVIII. — **Società anonima per le ferrovie dell'Alta Valtellina, in Milano:** Elenco dei titoli estratti il 20 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Cantù (Como):** Obbligazioni del prestito comunale convertito 4,50 % sorteggiate il 27 dicembre 1939-XVIII. — **Municipio di Vernio (Firenze):** Obbligazioni sorteggiate nella 13ª estrazione del 24 dicembre 1939-XVIII. — **Società anonima Fiuggi (Anticolana), in Roma:** Obbligazioni 7 % di 3ª serie sorteggiate nella 10ª estrazione del 29 dicembre 1939-XVIII. — Obbligazioni 5,50 % sorteggiate il 29 dicembre 1939-XVIII.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1938.
Riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Delle finalità dell'Ente di previdenza per gli avvocati ed i procuratori

Art. 1.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII.

Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » dei motopescherecci mercantili requisiti « S. Giuseppe », « S. Michele » e « S. Andrea ». Pag. 73

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Riccardo Raffaeli e riconoscimento della qualità medesima al fascista Edgardo Bazzini . . . . . Pag. 74

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1939-XVIII.

Esame per l'ammissione al patrocinio dinanzi alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori . . . . Pag. 74

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1939-XVIII.

Modificazioni allo statuto del Sindacato subalpino infortuni. Pag. 74

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1939-XVIII.

Determinazione dei prezzi di vendita dello zafferano di produzione 1939 . . . . . Pag. 75

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del sig. Stefano Rebora a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova . . . . . Pag. 75

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Cambiamento di denominazione della Compagnia dei lavoratori del porto di Monfalcone. Pag. 75

Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli . Pag. 75

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica dell'Agro Romano n. 1 . . . . . Pag. 75

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Campo o Fondaccinuovo in provincia di Messina. Pag. 76

Costituzione del Consorzio per la costruzione della strada interpoderale S. Bartolomeo-Sermiga-San Michele-Bezzuglio-Gardone Riviera in provincia di Brescia . . . . . Pag. 76

Ministero delle comunicazioni: Attivazione di servizi telegrafici. Pag. 76

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Giuliarza (Cagliari) e Nulvi (Sassari). Pag. 76

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Montefredane (Avellino) . . Pag. 76

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di S. Cosmo Albanese (Cosenza) e assunzione della gestione del patrimonio della medesima da parte del Banco di Napoli. Pag. 76

Ministero delle comunicazioni: Concorso a tre posti di allievo d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Direzione generale della Marina mercantile . . . . . Pag. 77

Ministero delle finanze:

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo B per i servizi delle pensioni di guerra . . . . . Pag. 80

Diario delle prove scritte del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo B per i servizi delle pensioni di guerra. Pag. 80

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 4 DEL 5 GENNAIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 1: **Città di Vigevano:** Obbligazioni del prestito civici sorteggiate il 20 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Lesmo:** Obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1939-XVIII. — **Municipio di Cameri (Novara):** Estrazione di titoli. — **Soc. an. Ferrovie e tramvie industriali, in Casale Monferrato:** Elenco delle azioni sorteggiate nella 33ª estrazione del 21 dicembre 1939-XVIII. — **Società editrice internazionale, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 27 novembre 1939-XVIII. — **Società anonima per le ferrovie dell'Alta Valtellina, in Milano:** Elenco dei titoli estratti il 20 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Cantù (Como):** Obbligazioni del prestito comunale convertito 4,50 % sorteggiate il 27 dicembre 1939-XVIII. — **Municipio di Vernio (Firenze):** Obbligazioni sorteggiate nella 15ª estrazione del 24 dicembre 1939-XVIII. — **Società anonima Fiuggi (Anticolana), in Roma:** Obbligazioni 7 % di 3ª serie sorteggiate nella 10ª estrazione del 20 dicembre 1939-XVIII. — Obbligazioni 5,50 % sorteggiate il 29 dicembre 1939-XVIII.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1938.

Riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Delle finalità dell'Ente di previdenza per gli avvocati ed i procuratori

Art. 1.

La previdenza e l'assistenza, attuate secondo il principio della mutualità, costituiscono un dovere di solidarietà professionale fra gli avvocati ed i procuratori e rientrano nella disciplina delle professioni forensi, stabilita dallo Stato Fascista per gli interessi superiori della giustizia.

A tali finalità provvede l'Ente di previdenza fra gli avvocati e procuratori, assicurando agli iscritti trattamenti di previdenza e di assistenza.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

Al trattamento di previdenza si provvede con il provento dei contributi personali annui, che vengono accreditati agli iscritti in conti individuali, ed inoltre con la ripartizione tra i conti medesimi degli altri proventi che costituiscono a tale scopo il fondo di integrazione.

Il trattamento di previdenza consiste nel pagamento di una somma pari al capitale accumulato nel conto individuale, ovvero nella liquidazione di un assegno vitalizio commisurato al capitale stesso, a scelta dell'interessato.

Il godimento del trattamento di previdenza è subordinato alla cancellazione dagli albi forensi ed alla effettiva cessazione di ogni attività professionale, sia pure sotto forma di assistenza o consulenza legale.

Art. 3.

Il trattamento di assistenza, al quale si provvede mediante il fondo di cui all'art. 16, consiste nella concessione di assegni a favore degli avvocati e dei procuratori, che si trovino in istato di bisogno, e siano effettivamente esercenti o abbiano abbandonato da non oltre dieci anni l'esercizio professionale per invalidità.

Gli assegni possono assumere eccezionalmente carattere continuativo a favore degli iscritti all'Ente, che si trovino o vengano a trovarsi in istato di bisogno per invalidità permanente ed assoluta.

Gli assegni a carattere continuativo sono revocabili e riducibili.

Art. 4.

A favore delle famiglie, in caso di morte degli iscritti, possono essere disposti, nei casi di assoluta necessità, soltanto assegni temporanei.

Sono considerati componenti la famiglia:

a) il coniuge superstite;

b) i figli;

c) gli ascendenti, i fratelli e le sorelle, se vivano a carico dell'iscritto.

Nessun assegno può essere disposto trascorsi dieci anni dalla morte dell'iscritto, tranne il caso in cui trattisi del coniuge superstite o dei figli minori.

Art. 5.

Ferme le disposizioni degli articoli 3 e 4, è tuttavia consentita, in via eccezionale, la concessione di sussidi in ogni altro caso che il Comitato dell'Ente reputi meritevole di considerazione nei limiti delle finalità della istituzione.

Dei proventi.

Art. 6.

I proventi dell'Ente sono:

a) un contributo personale annuo degli iscritti;

Art. 7.

Il contributo personale annuo consiste in una percentuale del reddito professionale dell'avvocato o del procuratore, accertato ai fini dell'imposta di ricchezza mobile.

Avverso l'iscrizione nel ruolo per la riscossione del contributo personale, gli interessati possono proporre reclamo nei soli casi di errore materiale o di doppia iscrizione al presidente dell'Ente nel termine di due mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione del ruolo.

Il reclamo non sospende il pagamento.

L'accoglimento del reclamo costituisce titolo per ripetere il contributo pagato in eccedenza, fermo rimanendo, in ogni caso, l'obbligo del pagamento del contributo minimo di lire cinquanta di cui all'articolo seguente.

Art. 8.

La misura della percentuale di cui all'articolo precedente è fissata per ogni biennio, in corrispondenza con gli esercizi finanziari dell'Ente, mediante decreto del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni, sentiti il Consiglio di amministrazione dell'Ente ed il Sindacato nazionale fascista degli avvocati e procuratori, e non può superare il 5 per cento del reddito professionale predetto.

In ogni caso il contributo personale annuo di ciascun iscritto non può essere inferiore a lire cinquanta.

Durante il primo biennio di iscrizione negli albi il contributo non è dovuto.

Art. 9.

Gli iscritti con redditi professionali superiori a L. 12.000 annue sono tenuti al versamento di una quota di mutualità, che viene prelevata dalla parte del loro contributo personale dovuto per le somme superiori alla cifra medesima.

La quota è stabilita secondo le percentuali seguenti:

10 per cento per i redditi da L. 12.001 a 15.000;
15 per cento per i redditi da L. 15.001 a 30.000;
20 per cento per i redditi da L. 30.001 a 50.000;
25 per cento per i redditi da L. 50.001 a L. 100.000;
30 per cento per i redditi superiori a L. 100.000.

I contributi personali degli iscritti con sei figli a carico sono esclusi dal prelevamento di cui al primo comma.

Art. 10.

Per la riscossione del contributo personale annuo si applicano le norme della legge sulla riscossione delle imposte dirette, osservate le forme e i termini in essa stabiliti, senza l'obbligo del non riscosso come riscosso.

Art. 11.

Il contributo per ciascun procedimento è corrisposto da ogni avvocato e da ogni procuratore mediante marche del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

una somma pari al capitale accumulato nel conto individuale, ovvero nella liquidazione di un assegno vitalizio commisurato al capitale stesso, a scelta dell'interessato.

Il godimento del trattamento di previdenza è subordinato alla cancellazione dagli albi forensi ed alla effettiva cessazione di ogni attività professionale, sia pure sotto forma di assistenza o consulenza legale.

Art. 3.

Il trattamento di assistenza, al quale si provvede mediante il fondo di cui all'art. 16, consiste nella concessione di assegni a favore degli avvocati e dei procuratori, che si trovino in istato di bisogno, e siano effettivamente esercenti o abbiano abbandonato da non oltre dieci anni l'esercizio professionale per invalidità.

Gli assegni possono assumere eccezionalmente carattere continuativo a favore degli iscritti all'Ente, che si trovino o vengano a trovarsi in istato di bisogno per invalidità permanente ed assoluta.

Gli assegni a carattere continuativo sono revocabili e riducibili.

Art. 4.

A favore delle famiglie, in caso di morte degli iscritti, possono essere disposti, nei casi di assoluta necessità, soltanto assegni temporanei.

Sono considerati componenti la famiglia:

a) il coniuge superstite;

b) i figli;

c) gli ascendenti, i fratelli e le sorelle, se vivano a carico dell'iscritto.

Nessun assegno può essere disposto trascorsi dieci anni dalla morte dell'iscritto, tranne il caso in cui trattisi del coniuge superstite o dei figli minori.

Art. 5.

Ferme le disposizioni degli articoli 3 e 4, è tuttavia consentita, in via eccezionale, la concessione di sussidi in ogni altro caso che il Comitato dell'Ente reputi meritevole di considerazione nei limiti delle finalità della istituzione.

Dei proventi.

Art. 6.

I proventi dell'Ente sono:

a) un contributo personale annuo degli iscritti;

b) un contributo a carico dell'avvocato e del procuratore e non ripetibile dalle parti per ciascun procedimento civile, penale od amministrativo, o affare di volontaria giurisdizione, da pagarsi in ogni grado di giurisdizione e per ogni proposizione di giudizio;

c) una percentuale sulle retribuzioni per incarichi conferiti dall'autorità giudiziaria agli avvocati ed ai procuratori, qualunque ne sia la natura e l'oggetto;

d) i lasciti, le donazioni, e le altre entrate eventuali;

e) i redditi del patrimonio.

presidente dell'Ente nel termine di due mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione del ruolo.

Il reclamo non sospende il pagamento.

L'accoglimento del reclamo costituisce titolo per ripetere il contributo pagato in eccedenza, fermo rimanendo, in ogni caso, l'obbligo del pagamento del contributo minimo di lire cinquanta di cui all'articolo seguente.

Art. 8.

La misura della percentuale di cui all'articolo precedente è fissata per ogni biennio, in corrispondenza con gli esercizi finanziari dell'Ente, mediante decreto del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni, sentiti il Consiglio di amministrazione dell'Ente ed il Sindacato nazionale fascista degli avvocati e procuratori, e non può superare il 5 per cento del reddito professionale predetto.

In ogni caso il contributo personale annuo di ciascun iscritto non può essere inferiore a lire cinquanta.

Durante il primo biennio di iscrizione negli albi il contributo non è dovuto.

Art. 9.

Gli iscritti con redditi professionali superiori a L. 12.000 annue sono tenuti al versamento di una quota di mutualità, che viene prelevata dalla parte del loro contributo personale dovuto per le somme superiori alla cifra medesima.

La quota è stabilita secondo le percentuali seguenti:

10 per cento per i redditi da L. 12.001 a 15.000;
15 per cento per i redditi da L. 15.001 a 30.000;
20 per cento per i redditi da L. 30.001 a 50.000;
25 per cento per i redditi da L. 50.001 a L. 100.000;
30 per cento per i redditi superiori a L. 100.000.

I contributi personali degli iscritti con sei figli a carico sono esclusi dal prelevamento di cui al primo comma.

Art. 10.

Per la riscossione del contributo personale annuo si applicano le norme della legge sulla riscossione delle imposte dirette, osservate le forme e i termini in essa stabiliti, senza l'obbligo del non riscosso come riscosso.

Art. 11.

Il contributo per ciascun procedimento è corrisposto da ogni avvocato e da ogni procuratore mediante marche del valore di:

a) lire tre nei procedimenti davanti alle Preture e alla Giunta provinciale amministrativa;

b) lire otto nei procedimenti davanti ai Tribunali e alle giurisdizioni speciali non indicate nella seguente lettera *d*);

c) lire dieci nei procedimenti davanti alle Corti d'appello;

d) lire quindici nei procedimenti davanti alla Corte di cassazione del Regno, al Consiglio di Stato, alla Corte dei conti e al Tribunale superiore delle acque pubbliche.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In materia penale il contributo è dovuto nella misura di:

a) lire due nei procedimenti davanti alle Preture;

b) lire cinque nei procedimenti davanti ai Tribunali e alle altre giurisdizioni speciali;

c) lire otto nei procedimenti davanti alle Corti d'appello;

d) lire quindici nei procedimenti davanti alla Corte di cassazione e al Tribunale supremo di guerra e marina.

Art. 12.

Se l'opera dell'avvocato o del procuratore è prestata nell'interesse di più persone, che abbiano interesse o posizione giuridica distinta, è dovuto il contributo in marche per ciascuna di esse fino ad un massimo di sei contributi.

Le marche sono applicate in misura doppia nei casi in cui il professionista assuma contemporaneamente, nello stesso procedimento, le due funzioni di avvocato e di procuratore.

L'avvocato o il procuratore che svolgano la loro opera nell'interesse di persone ammesse al gratuito patrocinio sono tenuti al contributo di marche quando riscuotano i rispettivi onorari e diritti, a norma della legge sul gratuito patrocinio.

Ai fini dell'adempimento di quest'obbligo i contributi in marche sono prenotati a debito.

In materia penale i contributi medesimi non sono dovuti dai difensori d'ufficio, eccetto quando essi possano ottenere il pagamento del dovuto compenso.

Art. 13.

Gli atti non muniti delle prescritte marche a favore dell'Ente di previdenza non possono essere ricevuti dai competenti uffici.

I cancellieri e i segretari degli uffici stessi sono responsabili dell'osservanza di questa disposizione.

Ove sorgano contestazioni circa l'obbligo di applicazione delle marche, decide, su reclamo anche verbale degli interessati, il capo dell'ufficio con provvedimento non soggetto ad impugnazione, in calce all'atto che vi ha dato origine.

In questo caso l'atto è ricevuto, ma non ha corso fino alla decisione.

Art. 14.

La percentuale sulle retribuzioni per incarichi conferiti dall'Autorità giudiziaria non pagata entro tre mesi dalla liquidazione è riscossa per mezzo dell'esattore delle imposte con le norme di cui all'articolo 10.

La rinuncia alla retribuzione non esonera l'iscritto dal pagamento della percentuale dovuta all'Ente di previdenza.

Della destinazione dei proventi.

Art. 15.

Il contributo personale annuo versato da ciascun iscritto è accreditato, previo prelevamento delle quote di mutualità di cui all'art. 9, al suo conto individuale.

Nessuna spesa d'amministrazione o di altra specie può essere posta a carico dei conti individuali.

Art. 17.

Alle spese d'amministrazione si provvede con i proventi derivanti dalla vendita delle marche e dalle percentuali sulle retribuzioni per incarichi giudiziari.

Del conto individuale.

Art. 18.

Oltre i versamenti per contributo personale, sono accreditati all'iscritto, nel conto individuale:

a) le quote di integrazione;

b) gli interessi attivi in misura pari alla media di impiego del patrimonio dell'Ente.

Gli iscritti possono eseguire, ad incremento del proprio conto individuale, versamenti che sono ad essi del pari accreditati al conto medesimo, coi relativi interessi.

Art. 19.

La liquidazione del conto individuale può avvenire in qualunque momento il titolare, che sia stato cancellato dagli albi, la richieda, purchè siano trascorsi almeno cinque anni dalla iscrizione all'Ente, non computato in questo termine il biennio di esenzione di cui all'art. 8.

Del fondo di integrazione.

Art. 20.

Il fondo di integrazione è destinato all'incremento dei conti individuali, fra i quali viene periodicamente ripartito in funzione diretta dell'anzianità di esercizio professionale, dell'età e dello stato di famiglia ed in funzione inversa dell'ammontare delle somme versate a titolo di contributo personale obbligatorio, secondo le norme da stabilirsi col regolamento.

Art. 21.

Dalla ripartizione del fondo di integrazione sono esclusi i conti individuali intestati:

a) a coloro che non esercitano la professione ovvero non hanno un reddito professionale accertato;

b) a coloro che godono di trattamento di quiescenza a carico dello Stato o di altri Enti pubblici, ovvero ricoprano uffici ai quali sia connesso tale trattamento;

c) a coloro che, dopo avere ottenuta la liquidazione del conto individuale, ottengano nuovamente l'iscrizione negli albi.

Ai fini della ripartizione non sono computati i versamenti volontari eseguiti dall'iscritto ad incremento della propria previdenza.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, in casi di particolare gravità, può disporre che siano inoltre esclusi dalla ripartizione gli iscritti che siano stati radiati dagli albi.

Del trattamento di previdenza a favore degli eredi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 12.

Se l'opera dell'avvocato o del procuratore è prestata nell'interesse di più persone, che abbiano interesse o posizione giuridica distinta, è dovuto il contributo in marche per ciascuna di esse fino ad un massimo di sei contributi.

Le marche sono applicate in misura doppia nei casi in cui il professionista assuma contemporaneamente, nello stesso procedimento, le due funzioni di avvocato e di procuratore.

L'avvocato o il procuratore che svolgano la loro opera nell'interesse di persone ammesse al gratuito patrocinio sono tenuti al contributo di marche quando riscuotano i rispettivi onorari e diritti, a norma della legge sul gratuito patrocinio.

Ai fini dell'adempimento di quest'obbligo i contributi in marche sono prenotati a debito.

In materia penale i contributi medesimi non sono dovuti dai difensori d'ufficio, eccetto quando essi possano ottenere il pagamento del dovuto compenso.

Art. 13.

Gli atti non muniti delle prescritte marche a favore dell'Ente di previdenza non possono essere ricevuti dai competenti uffici.

I cancellieri e i segretari degli uffici stessi sono responsabili dell'osservanza di questa disposizione.

Ove sorgano contestazioni circa l'obbligo di applicazione delle marche, decide, su reclamo anche verbale degli interessati, il capo dell'ufficio con provvedimento non soggetto ad impugnazione, in calce all'atto che vi ha dato origine.

In questo caso l'atto è ricevuto, ma non ha corso fino alla decisione.

Art. 14.

La percentuale sulle retribuzioni per incarichi conferiti dall'Autorità giudiziaria non pagata entro tre mesi dalla liquidazione è riscossa per mezzo dell'esattore delle imposte con le norme di cui all'articolo 10.

La rinuncia alla retribuzione non esonera l'iscritto dal pagamento della percentuale dovuta all'Ente di previdenza.

Della destinazione dei proventi.

Art. 15.

Il contributo personale annuo versato da ciascun iscritto è accreditato, previo prelevamento delle quote di mutualità di cui all'art. 9, al suo conto individuale.

Nessuna spesa d'amministrazione o di altra specie può essere posta a carico dei conti individuali.

Art. 16.

Tutti gli altri proventi e le quote di mutualità di cui all'art. 9 sono destinati in misura non inferiore a due terzi al fondo di integrazione e per il rimanente al fondo di assistenza.

Una parte delle somme costituenti i fondi predetti è assegnata a particolari riserve.

Art. 18.

Oltre i versamenti per contributo personale, sono accreditati all'iscritto, nel conto individuale:

a) le quote di integrazione;

b) gli interessi attivi in misura pari alla media di impiego del patrimonio dell'Ente.

Gli iscritti possono eseguire, ad incremento del proprio conto individuale, versamenti che sono ad essi del pari accreditati al conto medesimo, coi relativi interessi.

Art. 19.

La liquidazione del conto individuale può avvenire in qualunque momento il titolare, che sia stato cancellato dagli albi, la richieda, purchè siano trascorsi almeno cinque anni dalla iscrizione all'Ente, non computato in questo termine il biennio di esenzione di cui all'art. 8.

Del fondo di integrazione.

Art. 20.

Il fondo di integrazione è destinato all'incremento dei conti individuali, fra i quali viene periodicamente ripartito in funzione diretta dell'anzianità di esercizio professionale, dell'età e dello stato di famiglia ed in funzione inversa dell'ammontare delle somme versate a titolo di contributo personale obbligatorio, secondo le norme da stabilirsi col regolamento.

Art. 21.

Dalla ripartizione del fondo di integrazione sono esclusi i conti individuali intestati:

a) a coloro che non esercitano la professione ovvero non hanno un reddito professionale accertato;

b) a coloro che godono di trattamento di quiescenza a carico dello Stato o di altri Enti pubblici, ovvero ricoprano uffici ai quali sia connesso tale trattamento;

c) a coloro che, dopo avere ottenuta la liquidazione del conto individuale, ottengano nuovamente l'iscrizione negli albi.

Ai fini della ripartizione non sono computati i versamenti volontari eseguiti dall'iscritto ad incremento della propria previdenza.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, in casi di particolare gravità, può disporre che siano inoltre esclusi dalla ripartizione gli iscritti che siano stati radiati dagli albi.

Del trattamento di previdenza a favore degli eredi.

Art. 22.

L'assegno vitalizio liquidato all'iscritto è riversibile per la metà e per un periodo massimo di dieci anni al coniuge superstite.

La riversibilità è subordinata alle seguenti condizioni:

1° che l'iscritto abbia contratto il matrimonio almeno due anni prima della sua ammissione al trattamento di previdenza;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2° che contro il coniuge superstite non sia stata pronunziata sentenza di separazione personale per sua colpa.

Il coniuge superstite che passa a seconde nozze decade dal diritto al trattamento di riversibilità.

Art. 23.

Qualora, oltre il coniuge superstite, vi siano figli minori, il trattamento di riversibilità è aumentato di un quarto per ciascuno di essi fino ad un massimo corrispondente a quattro figli.

In mancanza del coniuge superstite o se questi non abbia diritto al trattamento di riversibilità o ne decada, a ciascuno dei figli minori spetta il quarto del trattamento medesimo, ma in ogni caso l'importo complessivo di esso non può superare quello del trattamento già corrisposto all'iscritto.

Il diritto alle quote di cui al presente articolo cessa per i figli quando raggiungono l'età maggiore e per le figlie anche prima del raggiungimento di tale età, se contraggono matrimonio.

Art. 24.

Qualora l'iscritto muoia prima di essere stato ammesso alla liquidazione del trattamento di previdenza, hanno diritto alla liquidazione del capitale accreditato al conto individuale, nell'ordine seguente:

1° il coniuge superstite contro il quale non sia stata pronunciata sentenza di separazione personale per sua colpa e i figli minorenni;

2° i figli maggiorenni dell'iscritto o, se questi siano premorti, i loro figli;

3° gli ascendenti, i fratelli e le sorelle, se vivevano a carico dell'iscritto.

Per ciascuna di tali categorie la divisione avviene in parti uguali, salvo che l'iscritto abbia diversamente disposto.

Se il matrimonio dell'iscritto risale a meno di due anni dalla morte, il capitale accreditato al conto individuale è attribuito per un quarto al coniuge superstite e per il rimanente alle categorie e secondo le norme indicate nel presente articolo.

Art. 25.

Fuori dei casi indicati nell'articolo precedente, gli eredi hanno diritto soltanto alla liquidazione delle somme accreditate al conto individuale per contributo personale annuo o per versamenti volontari con i relativi interessi.

Art. 26.

In mancanza di persone chiamate a succedere, l'importo del conto individuale si devolve all'Ente di previdenza.

Disposizioni transitorie e finali.

Art. 27.

I versamenti effettuati dagli iscritti a titolo di contributo personale annuo fino all'entrata in vigore della presente legge, saranno accreditati ai rispettivi conti individuali con quesimo anno, un trattamento eccezionale di previdenza, sotto forma di assegno vitalizio, commisurato alla situazione personale e di famiglia dell'iscritto, secondo le norme da stabilirsi con regolamento.

La concessione è subordinata inoltre alle condizioni seguenti:

a) che l'iscritto abbia esercitato la professione per almeno venti anni;

b) che il suo reddito professionale medio dell'ultimo quinquennio non abbia superato le L. 12.000 all'anno;

c) che abbia pagato integralmente i contributi dovuti all'Ente;

d) che non goda di pensione a carico dello Stato o di altri enti pubblici, ovvero ricopra uffici ai quali sia connesso un trattamento di quiescenza;

e) che si trovi nella condizione di cui all'articolo 2, ultimo comma.

Art. 29.

Il trattamento di riversibilità non è ammesso a favore delle famiglie di coloro che, all'entrata in vigore della presente legge, hanno compiuto il settantacinquesimo anno di età, ovvero lo compiranno entro il 30 giugno 1945-XXIII.

Per le famiglie degli altri iscritti che hanno diritto a trattamento eccezionale di previdenza a norma dell'articolo precedente, i casi di riversibilità saranno stabiliti per ogni biennio con decreto del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni, su proposta del Consiglio d'amministrazione dell'Ente.

Art. 30.

Al trattamento eccezionale di previdenza si provvede completando con il fondo di integrazione il conto individuale dell'iscritto.

Art. 31.

Per la riscossione delle rate del contributo personale e delle percentuali sulle retribuzioni per incarichi giudiziari non corrisposte all'Ente di previdenza dagli iscritti fino all'entrata in vigore della presente legge, saranno formati appositi ruoli con le norme stabilite dall'articolo 10. Il debito del professionista, comprensivo degli aggi sarà suddiviso:

a) in sei rate bimestrali per le somme fino a L. 1000;

b) in dodici rate bimestrali per le somme superiori.

Il contributo personale minimo annuo di L. 50 s'intende dovuto dal giorno di iscrizione all'Ente anche da coloro in confronto dei quali non sia stato accertato il reddito professionale.

Nella prima attuazione della presente legge la compilazione dei ruoli sarà effettuata in base ai ruoli dell'anno precedente senza bisogno di preventivo accertamento del reddito degli iscritti, fermo restando il diritto di questi ultimi alla impugnativa di cui all'articolo 7.

Art. 32.

L'efficacia del R. decreto 22 luglio 1939-XVII, n. 1261,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

il trattamento di riversibilità è aumentato di un quarto per ciascuno di essi fino ad un massimo corrispondente a quattro figli.

In mancanza del coniuge superstite o se questi non abbia diritto al trattamento di riversibilità o ne decada, a ciascuno dei figli minori spetta il quarto del trattamento medesimo, ma in ogni caso l'importo complessivo di esso non può superare quello del trattamento già corrisposto all'iscritto.

Il diritto alle quote di cui al presente articolo cessa per i figli quando raggiungono l'età maggiore e per le figlie anche prima del raggiungimento di tale età, se contraggono matrimonio.

Art. 24.

Qualora l'iscritto muoia prima di essere stato ammesso alla liquidazione del trattamento di previdenza, hanno diritto alla liquidazione del capitale accreditato al conto individuale, nell'ordine seguente:

1° il coniuge superstite contro il quale non sia stata pronunciata sentenza di separazione personale per sua colpa e i figli minorenni;

2° i figli maggiorenni dell'iscritto o, se questi siano premorti, i loro figli;

3° gli ascendenti, i fratelli e le sorelle, se vivevano a carico dell'iscritto.

Per ciascuna di tali categorie la divisione avviene in parti uguali, salvo che l'iscritto abbia diversamente disposto.

Se il matrimonio dell'iscritto risale a meno di due anni dalla morte, il capitale accreditato al conto individuale è attribuito per un quarto al coniuge superstite e per il rimanente alle categorie e secondo le norme indicate nel presente articolo.

Art. 25.

Fuori dei casi indicati nell'articolo precedente, gli eredi hanno diritto soltanto alla liquidazione delle somme accreditate al conto individuale per contributo personale annuo o per versamenti volontari con i relativi interessi.

Art. 26.

In mancanza di persone chiamate a succedere, l'importo del conto individuale si devolve all'Ente di previdenza.

Disposizioni transitorie e finali.

Art. 27.

I versamenti effettuati dagli iscritti a titolo di contributo personale annuo fino all'entrata in vigore della presente legge, saranno accreditati ai rispettivi conti individuali con gli interessi in misura pari alla media di impiego del patrimonio dell'Ente.

Gli altri fondi dell'Ente accumulati alla data predetta saranno destinati al fondo di integrazione ed ai fondi di riserva.

Art. 28.

Agli avvocati ed ai procuratori che all'entrata in vigore della presente legge abbiano superato il cinquantesimo anno di età è concesso, dopo che abbiano compiuto il settantacinquesimo anno di età, ovvero lo compiranno entro il 30 giugno 1945-XXIII.

Per le famiglie degli altri iscritti che hanno diritto a trattamento eccezionale di previdenza a norma dell'articolo precedente, i casi di riversibilità saranno stabiliti per ogni biennio con decreto del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni, su proposta del Consiglio d'amministrazione dell'Ente.

Art. 30.

Al trattamento eccezionale di previdenza si provvede completando con il fondo di integrazione il conto individuale dell'iscritto.

Art. 31.

Per la riscossione delle rate del contributo personale e delle percentuali sulle retribuzioni per incarichi giudiziari non corrisposte all'Ente di previdenza dagli iscritti fino all'entrata in vigore della presente legge, saranno formati appositi ruoli con le norme stabilite dall'articolo 10. Il debito del professionista, comprensivo degli aggi sarà suddiviso:

a) in sei rate bimestrali per le somme fino a L. 1000;

b) in dodici rate bimestrali per le somme superiori.

Il contributo personale minimo annuo di L. 50 s'intende dovuto dal giorno di iscrizione all'Ente anche da coloro in confronto dei quali non sia stato accertato il reddito professionale.

Nella prima attuazione della presente legge la compilazione dei ruoli sarà effettuata in base ai ruoli dell'anno precedente senza bisogno di preventivo accertamento del reddito degli iscritti, fermo restando il diritto di questi ultimi alla impugnativa di cui all'articolo 7.

Art. 32.

L'efficacia del R. decreto 22 luglio 1939-XVII, n. 1261, concernente la determinazione delle percentuali dovute all'Ente di previdenza per contributo personale e sulle retribuzioni per incarichi giudiziari, per il biennio 1° luglio 1939-XVII-30 giugno 1941-XIX, è limitata al 31 dicembre 1940-XIX.

Art. 33.

Agli assegni ed alle liquidazioni di qualsiasi specie da corrispondersi dall'Ente ai propri iscritti sono estese le disposizioni della legge 30 giugno 1908, n. 335, riguardante la pi-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

gnorabilità e sequestrabilità nonchè la cessione degli stipendi e delle pensioni dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche.

Art. 34.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare ai sensi dell'articolo 3, n. 1, della legge 3 gennaio 1926-IV, n. 100, tutte le norme per l'attuazione e per la integrazione della presente legge, nonchè per il suo coordinamento con altre leggi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO-LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1939.

Autorizzazione all'« Unione italiana di riassicurazione » ad assumere la copertura dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità, per causa di guerra, di provvedere, nell'interesse dei traffici, alla copertura dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per le finanze, per le comunicazioni, per le corporazioni, per gli scambi e per le valute, e per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'« Unione italiana di riassicurazione » è autorizzata ad assumere, per conto e nell'interesse dello Stato, la copertura dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea, ivi comprese le soste e giacenze secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 2.

La copertura dei rischi di guerra preveduta dall'articolo precedente ha per oggetto:

1) i corpi delle navi e dei galleggianti di nazionalità ita-

5) i passeggeri di nazionalità italiana, viaggianti sopra navi e aeromobili di nazionalità italiana;

6) le costruzioni navali ed aeronautiche.

In via eccezionale, il Comitato di vigilanza, istituito a norma del successivo art. 8 può autorizzare l'« Unione italiana di riassicurazione » ad assumere altresì la copertura dei rischi di guerra relativi:

1) a corpi di navi o di aeromobili di nazionalità estera, compresi gli accessori, indicati nei numeri 1 e 2 del presente articolo;

2) a merci e valori caricati sopra navi o aeromobili di nazionalità estere;

3) agli equipaggi di navi o di aeromobili di nazionalità estera, e a passeggeri di nazionalità italiana viaggianti sulle une o sugli altri, nonchè a passeggeri di nazionalità estera viaggianti sopra navi o aeromobili di nazionalità italiana.

Art. 3.

Nei casi in cui l'obbligo dell'assicurazione dei rischi di guerra, indicati nell'articolo precedente, incomba, per disposizione di legge o di regolamento, ovvero per contratto, alle Amministrazioni dello Stato, l'« Unione italiana di riassicurazione » assume la relativa gestione in nome delle compagnie e degli enti italiani di assicurazione, che saranno all'uopo designati dal Comitato di vigilanza.

Art. 4.

I rischi di guerra assunti a norma dell'articolo precedente e quelli assunti direttamente da compagnie o enti italiani di assicurazione sono riassicurati, per conto dello Stato, presso l'« Unione italiana di riassicurazione » nella misura e nei modi che saranno stabiliti dal Comitato di vigilanza.

Il Comitato di vigilanza può autorizzare l'« Unione italiana di riassicurazione » a riassicurare, nella misura e nei modi che saranno da esso stabiliti, i rischi di guerra suindicati, assunti da compagnie estere, ancorchè non operanti in Italia.

Art. 5.

Il Comitato di vigilanza può autorizzare l'« Unione italiana di riassicurazione » a cedere a determinati mercati esteri una parte dei rischi di guerra assunti a norma dell'art. 4.

Art. 6.

L'« Unione italiana di riassicurazione », assume in riassicurazione, per conto dello Stato, i rischi di guerra indicati nell'art. 2 che, mediante contratti in corso alla data preveduta nell'ultimo comma del presente articolo o conchiusi posteriormente, sino alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano stati assunti direttamente da compagnie italiane, o in Italia da compagnie estere ivi operanti.

La cessione in riassicurazione è effettuata da dette compagnie mediante il pagamento di un'aliquota dei premi fis-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tutte le norme per l'attuazione e per la integrazione della presente legge, nonchè per il suo coordinamento con altre leggi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — RICCI

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO-LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1939.

Autorizzazione all'« Unione italiana di riassicurazione » ad assumere la copertura dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità, per causa di guerra, di provvedere, nell'interesse dei traffici, alla copertura dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per le finanze, per le comunicazioni, per le corporazioni, per gli scambi e per le valute, e per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'« Unione italiana di riassicurazione » è autorizzata ad assumere, per conto e nell'interesse dello Stato, la copertura dei rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea, ivi comprese le soste e giacenze secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 2.

La copertura dei rischi di guerra preveduta dall'articolo precedente ha per oggetto:

1) i corpi delle navi e dei galleggianti di nazionalità italiana, comprese le macchine, gli attrezzi, le dotazioni, i corredi, le vettovaglie, il combustibile e ogni altra provvista, nonchè gli interessi, i noli e gli esborsi relativi alle navi e ai galleggianti predetti;

2) i corpi degli aeromobili di nazionalità italiana, compresi i motori, gli strumenti e le dotazioni di bordo;

3) le merci e i valori caricati sopra navi, galleggianti e aeromobili di nazionalità italiana;

4) gli equipaggi di navi, di galleggianti e di aeromobili di nazionalità italiana;

5) i corpi di navi o di aeromobili di nazionalità estera, compresi gli accessori, indicati nei numeri 1 e 2 del presente articolo;

6) a merci e valori caricati sopra navi o aeromobili di nazionalità estere;

7) agli equipaggi di navi o di aeromobili di nazionalità estera, e a passeggeri di nazionalità italiana viaggianti sulle une o sugli altri, nonchè a passeggeri di nazionalità estera viaggianti sopra navi o aeromobili di nazionalità italiana.

Art. 3.

Nei casi in cui l'obbligo dell'assicurazione dei rischi di guerra, indicati nell'articolo precedente, incomba, per disposizione di legge o di regolamento, ovvero per contratto, alle Amministrazioni dello Stato, l'« Unione italiana di riassicurazione » assume la relativa gestione in nome delle compagnie e degli enti italiani di assicurazione, che saranno all'uopo designati dal Comitato di vigilanza.

Art. 4.

I rischi di guerra assunti a norma dell'articolo precedente e quelli assunti direttamente da compagnie o enti italiani di assicurazione sono riassicurati, per conto dello Stato, presso l'« Unione italiana di riassicurazione » nella misura e nei modi che saranno stabiliti dal Comitato di vigilanza.

Il Comitato di vigilanza può autorizzare l'« Unione italiana di riassicurazione » a riassicurare, nella misura e nei modi che saranno da esso stabiliti, i rischi di guerra suindicati, assunti da compagnie estere, ancorchè non operanti in Italia.

Art. 5.

Il Comitato di vigilanza può autorizzare l'« Unione italiana di riassicurazione » a cedere a determinati mercati esteri una parte dei rischi di guerra assunti a norma dell'art. 4.

Art. 6.

L'« Unione italiana di riassicurazione », assume in riassicurazione, per conto dello Stato, i rischi di guerra indicati nell'art. 2 che, mediante contratti in corso alla data preveduta nell'ultimo comma del presente articolo o conchiusi posteriormente, sino alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano stati assunti direttamente da compagnie italiane, o in Italia da compagnie estere ivi operanti.

La cessione in riassicurazione è effettuata da dette compagnie mediante il pagamento di un'aliquota dei premi fissati nelle polizze di assicurazione.

La data dalla quale deve decorrere l'applicazione delle norme del presente articolo, la misura dell'aliquota di premi da pagarsi dalle compagnie di assicurazione, le modalità della relativa gestione, nonchè i casi nei quali deve essere assunta la riassicurazione preveduta nel primo comma del presente articolo, sono stabiliti con decreto del Ministro per le corporazioni, emanato di concerto con quelli per le finanze, per l'aeronautica, per le comunicazioni e per l'Africa Italiana.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 7.

L'« Unione italiana di riassicurazione » tiene una gestione separata e redige separati rendiconti per i rischi assunti a norma del presente decreto.

Art. 8.

Sopraintende alla gestione dei rischi contemplati dal presente decreto un Comitato di vigilanza tecnico-amministrativo, composto:

1) di un rappresentante del Ministero delle corporazioni, presidente;

2) di un rappresentante di ciascuno dei Ministeri degli affari esteri, dell'Africa Italiana, della guerra, della marina, dell'aeronautica, delle comunicazioni, degli scambi e valute;

3) di un rappresentante della Ragioneria generale dello Stato;

4) di un rappresentante della Direzione generale del Tesoro.

Partecipa di diritto alle sedute del Comitato il direttore generale dell'« Unione italiana di riassicurazione » o un suo delegato.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un funzionario del Ministero delle corporazioni.

Oltre alle attribuzioni particolarmente indicate nei precedenti articoli 2, 3, 4 e 5 spetta al Comitato di vigilanza di stabilire le condizioni di assicurazione e di riassicurazione, i criteri di determinazione del valore delle cose da assicurare o riassicurare, i tassi dei premi, di approvare la liquidazione dei sinistri e di vigilare su ogni altra operazione inerente alla gestione speciale preveduta dal presente decreto.

Art. 9.

Le norme per l'integrazione e per l'esecuzione del presente decreto sono stabilite con decreto Reale, emanato a norma delle disposizioni della legge 31 gennaio 1926, n. 100, su proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per le finanze, per l'Africa Italiana, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per le comunicazioni e per gli scambi e per le valute.

Art. 10.

Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 1940.

Approvazione della convenzione e dello statuto del Consorzio per la Regia università di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduta la convenzione stipulata in Roma, addì 15 novembre 1938-XVI tra la Regia università, il Governatorato e la Provincia di Roma, la Provincia di Viterbo, il Banco di Roma e il Banco di S. Spirito per la istituzione di un Consorzio in favore della Regia università medesima;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata l'annessa convenzione, stipulata in Roma, addì 15 novembre 1938-XVII, tra la Regia università e altri Enti per la istituzione di un Consorzio in favore della Regia università medesima.

E', altresì, approvato l'annesso statuto concernente il Consorzio predetto, al quale è riconosciuta personalità giuridica, ai sensi dell'art. 61, comma primo, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, Il Guardasigilli: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

Atti del Governo, registro 417, foglio 13. — MANCINI

Rep. n. 97

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

L'anno millenovecentotrentotto (1938-XVII, il giorno 15 del mese di novembre in Roma, nel palazzo del Rettorato della città universitaria avanti a me dott. comm. Nicola Spano fu Virgilio, direttore amministrativo della Re-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 8.

Sopraintende alla gestione dei rischi contemplati dal presente decreto un Comitato di vigilanza tecnico-amministrativo, composto:

1) di un rappresentante del Ministero delle corporazioni, presidente;

2) di un rappresentante di ciascuno dei Ministeri degli affari esteri, dell'Africa Italiana, della guerra, della marina, dell'aeronautica, delle comunicazioni, degli scambi e valute;

3) di un rappresentante della Ragioneria generale dello Stato;

4) di un rappresentante della Direzione generale del Tesoro.

Partecipa di diritto alle sedute del Comitato il direttore generale dell'« Unione italiana di riassicurazione » o un suo delegato.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un funzionario del Ministero delle corporazioni.

Oltre alle attribuzioni particolarmente indicate nei precedenti articoli 2, 3, 4 e 5 spetta al Comitato di vigilanza di stabilire le condizioni di assicurazione e di riassicurazione, i criteri di determinazione del valore delle cose da assicurare o riassicurare, i tassi dei premi, di approvare la liquidazione dei sinistri e di vigilare su ogni altra operazione inerente alla gestione speciale preveduta dal presente decreto.

Art. 9.

Le norme per l'integrazione e per l'esecuzione del presente decreto sono stabilite con decreto Reale, emanato a norma delle disposizioni della legge 31 gennaio 1926, n. 100, su proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per le finanze, per l'Africa Italiana, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per le comunicazioni e per gli scambi e per le valute.

Art. 10.

Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL
HOST VENTURI — RICCI — RICCARDI
— TERUZZI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 416, *foglio* 114. — MANCINI

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduta la convenzione stipulata in Roma, addì 15 novembre 1938-XVI tra la Regia università, il Governatorato e la Provincia di Roma, la Provincia di Viterbo, il Banco di Roma e il Banco di S. Spirito per la istituzione di un Consorzio in favore della Regia università medesima;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata l'annessa convenzione, stipulata in Roma, addì 15 novembre 1938-XVII, tra la Regia università e altri Enti per la istituzione di un Consorzio in favore della Regia università medesima.

E', altresì, approvato l'annesso statuto concernente il Consorzio predetto, al quale è riconosciuta personalità giuridica, ai sensi dell'art. 61, comma primo, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 13. — MANCINI

Rep. n. 97

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

L'anno millenovecentotrentotto (1938)-XVII, il giorno 15 del mese di novembre in Roma, nel palazzo del Rettorato della città universitaria avanti a me dott. comm. Nicola Spano fu Virgilio, direttore amministrativo della Regia università di Roma, ufficiale rogante, si sono costituiti:

1. S. E. l'on. prof. barone Pietro de Francisci fu Virginio, domiciliato per la carica nella città universitaria, il quale interviene al presente atto nella sua qualifica di Rettore della Regia università di Roma;

2. Comm. dott. Andrea Oxilia fu Nicolò, domiciliato in Roma, legale rappresentante del Governatorato di Roma in virtù di delega di S. E. il Governatore di Roma, in data 24 ottobre 1938, n. 13314 conferita in esecuzione della delibera del 17 ottobre 1938, n. 4829;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. Gr. uff. dott. Giovanni Lorenzo Imbriaco, domiciliato in Roma, legale rappresentante della provincia di Roma, in virtù di deliberazione e delega del preside della provincia di Roma in data 11 novembre 1938-XVII;

4. Geom. cav. Domenico Cristofori, domiciliato in Viterbo, legale rappresentante della Provincia di Viterbo, in virtù della delega del preside della Provincia di Viterbo in data 2 novembre 1938 disposta in esecuzione di delibera 31 ottobre 1938-XVII;

5. Avv. Alessandro Bocca, domiciliato in Roma, legale rappresentante del Banco di Roma, in virtù di delega della Direzione centrale del Banco di Roma, rilasciata in data 14 novembre 1938-XVII;

6. Dott. Mario d'Amelio, domiciliato in Roma, legale rappresentante del Banco S. Spirito, in virtù di delibera e delega del Consiglio di amministrazione del Banco di S. Spirito, presa nella seduta del 7 novembre 1938.

I documenti sopra richiamati si trovano depositati in atti nella Regia università. Le suddette persone della cui identità, io sottoscritto, sono personalmente certo, rinunciano concordemente e col mio consenso all'assistenza dei testimoni.

Premesso che con atto stipulato dal notaio Venuti in Roma in data 8 marzo 1929, registrato a Roma uff. Atti pubblici il 18 marzo 1929 fu costituito un Consorzio fra il Governatorato di Roma, la Provincia di Roma e la Regia università degli studi con sede presso il Rettorato della Regia università degli studi, allo scopo di contribuire all'incremento della Regia università di Roma; e ciò in conformità dell'art. 1 del R. decreto 27 ottobre 1926, n. 1933;

che l'art. 60 del testo unico delle leggi sull'Istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592 conferma l'obbligo di promuovere la costituzione di analogo Consorzio;

che la durata del precedente Consorzio di cui sopra, fu prevista in anni cinque prorogabili ad anni nove e che, infatti, fu prorogata fino all'anno 1937;

che al Consorzio stesso, oltre agli Enti fondatori, aderirono successivamente altri Enti a norma dell'art. 4 e precisamente, la Provincia di Viterbo, il Banco di Roma ed altri Enti con contributi stabiliti di anno in anno;

che gli Enti fondatori insieme con la Provincia di Viterbo e il Banco di Roma, consorziati a norma dell'art. 7 dell'atto precedente, intendono mantenere l'adesione loro al Consorzio;

che inoltre intende partecipare al Consorzio stesso il Banco di S. Spirito, come il legale rappresentante qui costituito conferma.

Detti contraenti mentre confermano la premessa che dà atto della attività precedente la costituzione del presente Consorzio, come parte integrante del presente contratto, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.

Per l'incremento scientifico della Regia università di Roma è costituito un Consorzio tra la Regia università e gli

Art. 2.

I contributi ai quali sono obbligati gli Enti e gli Istituti nella misura stabilita nell'articolo precedente saranno versati in una unica quota anticipata, per potere essere erogata possibilmente nell'anno stesso secondo i fini indicati nell'art. 4.

Ciascuno degli Enti consorziati potrà aumentare la sua quota sia in modo temporaneo, sia per la durata del Consorzio.

Art. 3.

Il Consorzio è autorizzato a ricevere le adesioni e il concorso che successivamente venissero offerti o prestati, con le dovute garanzie, da altre Istituzioni o corpi morali o anche privati che si proponessero, temporaneamente o stabilmente, di contribuire e al fine per cui esso è costituito.

Art. 4.

I fondi del Consorzio sono destinati alla istituzione e allo sviluppo degli Istituti scientifici (gabinetti, laboratori, biblioteche, ecc.), dipendenti dalla Regia università di Roma per concorrere alle spese di costruzione, arredamento, acquisto di pubblicazioni, di apparecchi e materiale scientifico in genere.

Art. 5.

I libri, gli apparecchi e in genere tutti i beni mobili e immobili acquistati con i fondi del Consorzio divengono di proprietà dell'Università di Roma.

Art. 6.

Ciascuno degli Enti, partecipanti alla costituzione del Consorzio con un contributo annuo non inferiore a L. 5000 (cinquemila), nominerà un proprio delegato. Questi delegati ai quali si uniranno i privati che contribuiscono con una somma annua non inferiore a lire 25.000 (venticinquemila) o con una somma non inferiore a lire 100.000 (centomila) una volta tanto, costituiscono la rappresentanza del Consorzio.

Tale rappresentanza si unirà in assemblea una volta all'anno e sarà presieduta dal rettore della Regia università di Roma che presenterà una relazione svolta sull'attività nell'anno precedente.

L'assemblea, inoltre, nominerà in suo seno una Commissione esecutiva composta di cinque membri, ivi compreso il rettore della Regia università di Roma che funzionerà da presidente, e il direttore amministrativo che funzionerà da segretario.

A questa Commissione è assegnato il compito di esaminare le richieste dei direttori degli Istituti scientifici e di deliberare sulle assegnazioni.

Art. 7.

Il Consorzio di cui sopra è costituito agli effetti e con le

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

virtù della delega del predetto atto [illegible]
data 2 novembre 1938 disposta in esecuzione di delibera 31 ottobre 1938-XVII;

5. Avv. Alessandro Bocca, domiciliato in Roma, legale rappresentante del Banco di Roma, in virtù di delega della Direzione centrale del Banco di Roma, rilasciata in data 14 novembre 1938-XVII;

6. Dott. Mario d'Amelio, domiciliato in Roma, legale rappresentante del Banco S. Spirito, in virtù di delibera e delega del Consiglio di amministrazione del Banco di S. Spirito, presa nella seduta del 7 novembre 1938.

I documenti sopra richiamati si trovano depositati in atti nella Regia università. Le suddette persone della cui identità, io sottoscritto, sono personalmente certo, rinunciano concordemente e col mio consenso all'assistenza dei testimoni.

Premesso che con atto stipulato dal notaio Venuti in Roma in data 8 marzo 1929, registrato a Roma uff. Atti pubblici il 18 marzo 1929 fu costituito un Consorzio fra il Governatorato di Roma, la Provincia di Roma e la Regia università degli studi con sede presso il Rettorato della Regia università degli studi, allo scopo di contribuire all'incremento della Regia università di Roma; e ciò in conformità dell'art. 1 del R. decreto 27 ottobre 1926, n. 1933:

che l'art. 60 del testo unico delle leggi sull'Istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592 conferma l'obbligo di promuovere la costituzione di analogo Consorzio;

che la durata del precedente Consorzio di cui sopra, fu prevista in anni cinque prorogabili ad anni nove e che, infatti, fu prorogata fino all'anno 1937;

che al Consorzio stesso, oltre agli Enti fondatori, aderirono successivamente altri Enti a norma dell'art. 4 e precisamente, la Provincia di Viterbo, il Banco di Roma ed altri Enti con contributi stabiliti di anno in anno;

che gli Enti fondatori insieme con la Provincia di Viterbo e il Banco di Roma, consorziati a norma dell'art. 7 dell'atto precedente, intendono mantenere l'adesione loro al Consorzio;

che inoltre intende partecipare al Consorzio stesso il Banco di S. Spirito, come il legale rappresentante qui costituito conferma.

Detti contraenti mentre confermano la premessa che dà atto della attività precedente la costituzione del presente Consorzio, come parte integrante del presente contratto, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.

Per l'incremento scientifico della Regia università di Roma è costituito un Consorzio tra la Regia università e gli Enti e gli Istituti qui sotto nominati, i quali vi contribuiscono con le somme per ciascuno di essi indicate:

Governatorato di Roma	L.	125.000
Provincia di Roma	»	25.000
Provincia di Viterbo	»	5.000
Banco di Roma	»	5.000
Banco di S. Spirito (contributo universitario)	»	15.000

La partecipazione al presente Consorzio è obbligatoria per anni cinque (5) a partire dal 1° gennaio 1938.

Ciascuno degli Enti consorziati potrà aumentare la sua quota sia in modo temporaneo, sia per la durata del Consorzio.

Art. 3.

Il Consorzio è autorizzato a ricevere le adesioni e il concorso che successivamente venissero offerti o prestati, con le dovute garanzie, da altre Istituzioni o corpi morali o anche privati che si proponessero, temporaneamente o stabilmente, di contribuire e al fine per cui esso è costituito.

Art. 4.

I fondi del Consorzio sono destinati alla istituzione e allo sviluppo degli Istituti scientifici (gabinetti, laboratori, biblioteche, ecc.), dipendenti dalla Regia università di Roma per concorrere alle spese di costruzione, arredamento, acquisto di pubblicazioni, di apparecchi e materiale scientifico in genere.

Art. 5.

I libri, gli apparecchi e in genere tutti i beni mobili e immobili acquistati con i fondi del Consorzio divengono di proprietà dell'Università di Roma.

Art. 6.

Ciascuno degli Enti, partecipanti alla costituzione del Consorzio con un contributo annuo non inferiore a L. 5000 (cinquemila), nominerà un proprio delegato. Questi delegati ai quali si uniranno i privati che contribuiscono con una somma annua non inferiore a lire 25.000 (venticinquemila) o con una somma non inferiore a lire 100.000 (centomila) una volta tanto, costituiscono la rappresentanza del Consorzio.

Tale rappresentanza si unirà in assemblea una volta all'anno e sarà presieduta dal rettore della Regia università di Roma che presenterà una relazione svolta sull'attività nell'anno precedente.

L'assemblea, inoltre, nominerà in suo seno una Commissione esecutiva composta di cinque membri, ivi compreso il rettore della Regia università di Roma che funzionerà da presidente, e il direttore amministrativo che funzionerà da segretario.

A questa Commissione è assegnato il compito di esaminare le richieste dei direttori degli Istituti scientifici e di deliberare sulle assegnazioni.

Art. 7.

Il Consorzio di cui sopra è costituito agli effetti e con le modalità stabiliti negli art. 60 e 61 del testo unico delle leggi sull'Istruzione superiore approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

Art. 8.

Il presente atto, essendo stipulato nell'interesse della Regia università di Roma, godrà delle esenzioni stabilite in materia di registro e di bollo nell'art. 55 del testo unico suddetto e sarà perfezionato a norma dell'art. 61 del citato testo unico.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Del presente atto scritto da persona di mia fiducia, io ufficiale rogante ho dato lettura ai signori comparenti i quali in seguito a mia domanda lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà e, insieme con me, si sono qui appresso sottoscritti:

Dott. *Andrea Oxilia*
Giovanni Lorenzo Imbriaco
Domenico Cristofori
Alessandro Bocca p. Il Banco di Roma
Mario d'Amelio p. Il Banco di S. Spirito
Il rettore: P. DE FRANCISCI

L'ufficiale rogante: NICOLA SPANO

Registrato a Roma ufficio atti pubblici al n. 2971, vol. 38, il 1° dicembre 1938-XVII Gratis diritti L. 0.15.

Il proc. sup.: CAPPELLETTI

Statuto del Consorzio per l'incremento della Regia università di Roma

Art. 1.

È costituito in Roma un Consorzio avente per fine l'incremento scientifico della Regia università di Roma, cui partecipano il Governatorato di Roma, la Provincia di Roma, la Provincia di Viterbo, il Banco di Roma, il Banco di Santo Spirito.

Il Consorzio è autorizzato a ricevere le adesioni e il concorso che successivamente venissero offerti o prestati, con le dovute garanzie, da altre Istituzioni o corpi morali o anche Enti privati che si proponessero, temporaneamente, di contribuire al fine per cui esso è costituito.

Il Consorzio suddetto ha sede nel Rettorato della Regia università di Roma.

Art. 2.

I fondi del Consorzio sono destinati alla istituzione o allo sviluppo degli Istituti scientifici (gabinetti, laboratori, biblioteche, ecc.) dipendenti dalla Regia università di Roma, per concorrere alle spese di costruzione, arredamento, acquisto di pubblicazioni, di apparecchi e materiale scientifico in genere.

Dai fondi suddetti verrà prelevata una percentuale nella misura che verrà stabilita anno per anno dalla Commissione esecutiva del Consorzio e che costituirà la riserva del Consorzio per far fronte a spese straordinarie e impreviste. Tale riserva sarà investita in titoli del debito pubblico italiano nominativi ed intestati al Consorzio stesso.

Art. 3.

I libri, gli apparecchi e in genere tutti i beni mobili e immobili acquistati con i fondi del Consorzio divengono di proprietà dell'Università di Roma.

Art. 4.

L'assemblea del Consorzio è costituita dal rettore della Regia università di Roma, che presenterà una relazione svolta sull'attività dell'anno precedente.

L'assemblea, inoltre, nominerà in suo seno una Commissione esecutiva composta di cinque membri, ivi compresi il rettore della Regia università di Roma che funzionerà da presidente, e il direttore amministrativo che funzionerà da segretario.

A questa Commissione è assegnato il compito di esaminare le richieste dei direttori degli Istituti scientifici e di deliberare sulle assegnazioni.

Art. 5.

I direttori degli Istituti scientifici, che aspirano ad ottenere un assegno straordinario dovranno presentare al rettore dell'Università, presidente del Consorzio, apposita domanda entro il 31 gennaio di ciascun anno. Le domande dovranno essere motivate e, possibilmente, documentate con preventivi, conti, fatture, ecc.

Art. 6.

Il rettore, presidente del Consorzio, in seguito alle domande ricevute, esaminerà la effettiva necessità delle richieste e potrà disporre accertamenti a riguardo a mezzo dei competenti uffici dell'Università.

Art. 7.

Il rettore, presidente del Consorzio, in base agli accertamenti di cui all'articolo precedente, formulerà le proposte da sottoporre alla Commissione esecutiva a norma dell'art. 6 della Convenzione, tenendo presenti le reali esigenze dell'Istituto e le disponibilità del Consorzio.

Art. 8.

Alla Commissione esecutiva è assegnato il compito di esaminare le richieste e di deliberare sulle proposte di assegnazioni, riservandosi, eventualmente, di disporre ulteriori accertamenti e di collaborare con i direttori degli Istituti per il migliore raggiungimento dei fini del Consorzio.

Art. 9.

Le somme assegnate verranno accreditate a favore degli Istituti interessati, i direttori dei quali dovranno, nel trasmettere, per il pagamento, i conti e le fatture delle ditte fornitrici, fare espressa menzione del fondo concesso dal Consorzio. A fine esercizio, i direttori degli Istituti dovranno presentare una relazione sulla erogazione degli assegni.

Art. 10.

Le eventuali economie risultanti a fine esercizio verranno mantenute a favore degli Istituti nell'esercizio successivo con imputazione in conto residui.

Art. 11.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dott. *Andrea Oxilia*
Giovanni Lorenzo Imbriaco
Domenico Cristofori
Alessandro Bocca p. Il Banco di Roma
Mario d'Amelio p. Il Banco di S. Spirito

Il rettore: P. DE FRANCISCI

L'ufficiale rogante: NICOLA SPANO

Registrato a Roma ufficio atti pubblici al n. 2971, vol. 38, il 1° dicembre 1938-XVII Gratis diritti L. 0.15.

Il proc. sup.: CAPPELLETTI

Statuto del Consorzio per l'incremento della Regia università di Roma

Art. 1.

È costituito in Roma un Consorzio avente per fine l'incremento scientifico della Regia università di Roma, cui partecipano il Governatorato di Roma, la Provincia di Roma, la Provincia di Viterbo, il Banco di Roma, il Banco di Santo Spirito.

Il Consorzio è autorizzato a ricevere le adesioni e il concorso che successivamente venissero offerti o prestati, con le dovute garanzie, da altre Istituzioni o corpi morali o anche Enti privati che si proponessero, temporaneamente, di contribuire al fine per cui esso è costituito.

Il Consorzio suddetto ha sede nel Rettorato della Regia università di Roma.

Art. 2.

I fondi del Consorzio sono destinati alla istituzione o allo sviluppo degli Istituti scientifici (gabinetti, laboratori, biblioteche, ecc.) dipendenti dalla Regia università di Roma, per concorrere alle spese di costruzione, arredamento, acquisto di pubblicazioni, di apparecchi e materiale scientifico in genere.

Dai fondi suddetti verrà prelevata una percentuale nella misura che verrà stabilita anno per anno dalla Commissione esecutiva del Consorzio e che costituirà la riserva del Consorzio per far fronte a spese straordinarie e impreviste. Tale riserva sarà investita in titoli del debito pubblico italiano nominativi ed intestati al Consorzio stesso.

Art. 3.

I libri, gli apparecchi e in genere tutti i beni mobili e immobili acquistati con i fondi del Consorzio divengono di proprietà dell'Università di Roma.

Art. 4.

Ciascuno degli Enti partecipanti alla costituzione del Consorzio, con un contributo annuo non inferiore a L. 5000 (cinquemila) nominerà un proprio delegato. Questi delegati ai quali si uniranno i privati che contribuiscono con una somma annua non inferiore a L. 25.000 (venticinquemila) o con una somma non inferiore a L. 100.000 (centomila) una volta tanto, costituiscono la rappresentanza del Consorzio.

Tale rappresentanza si unirà in assemblea una volta all'anno e sarà presieduta dal rettore della Regia università presidente, e il direttore amministrativo che funzionerà da segretario.

A questa Commissione è assegnato il compito di esaminare le richieste dei direttori degli Istituti scientifici e di deliberare sulle assegnazioni.

Art. 5.

I direttori degli Istituti scientifici, che aspirano ad ottenere un assegno straordinario dovranno presentare al rettore dell'Università, presidente del Consorzio, apposita domanda entro il 31 gennaio di ciascun anno. Le domande dovranno essere motivate e, possibilmente, documentate con preventivi, conti, fatture, ecc.

Art. 6.

Il rettore, presidente del Consorzio, in seguito alle domande ricevute, esaminerà la effettiva necessità delle richieste e potrà disporre accertamenti a riguardo a mezzo dei competenti uffici dell'Università.

Art. 7.

Il rettore, presidente del Consorzio, in base agli accertamenti di cui all'articolo precedente, formulerà le proposte da sottoporre alla Commissione esecutiva a norma dell'art. 6 della Convenzione, tenendo presenti le reali esigenze dell'Istituto e le disponibilità del Consorzio.

Art. 8.

Alla Commissione esecutiva è assegnato il compito di esaminare le richieste e di deliberare sulle proposte di assegnazioni, riservandosi, eventualmente, di disporre ulteriori accertamenti e di collaborare con i direttori degli Istituti per il migliore raggiungimento dei fini del Consorzio.

Art. 9.

Le somme assegnate verranno accreditate a favore degli Istituti interessati, i direttori dei quali dovranno, nel trasmettere, per il pagamento, i conti e le fatture delle ditte fornitrici, fare espressa menzione del fondo concesso dal Consorzio. A fine esercizio, i direttori degli Istituti dovranno presentare una relazione sulla erogazione degli assegni.

Art. 10.

Le eventuali economie risultanti a fine esercizio verranno mantenute a favore degli Istituti nell'esercizio successivo con imputazione in conto residui.

Art. 11.

Le somme che non risultassero assegnate dalla Commissione esecutiva e quelle relative a contributi concessi dopo l'adunanza della Commissione verranno computate tra gli introiti dell'esercizio successivo.

Art. 12.

I contributi, ai quali sono obbligati gli Enti consorziati, nella misura stabilita dalla Convenzione di cui sopra, saranno versati in un'unica quota anticipata possibilmente non oltre il 30 aprile di ciascun anno.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1941.

Fusione della Casa orfani Marina mercantile e dell'Asilo per gli orfani della Gente di mare, in Genova.

N. 1941. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Casa orfani Marina mercantile e l'Asilo per gli orfani della Gente di mare, vengono fusi con la nuova denominazione di « Casa orfani Gente di mare », con sede in Genova, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVII

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1942.

Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Franco Andrea Bonelli » di Cuneo ad accettare una eredità.

N. 1942. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Franco Andrea Bonelli » di Cuneo, e per esso il suo preside, è autorizzato ad accettare, con beneficio d'inventario, la parte di eredità disposta a favore del detto Regio istituto dall'ing. Giovanni Antonio Gallo, con testamento olografo del 6 maggio 1938-XVI aperto e pubblicato il 9 novembre 1938-XVI in notar Bernardino Silvestroni di Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1943.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa missionaria Giuseppe De Ferrari dei Padri Barnabiti, con sede in Genova.

N. 1943. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa missionaria Giuseppe De Ferrari dei Padri Barnabiti, con sede in Genova.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1944.

Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata.

N. 1944. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1939-XVIII

nali, fatta dal personale dell'Officina militare delle trasmissioni, e sono sostituiti gli articoli 1, 2 e 6 del vigente statuto dell'Ente.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1946.

Erezione in ente morale della Fondazione nazionale « Vittorio Scialoja » per gli studi giuridici, con sede in Roma.

N. 1946. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione nazionale « Vittorio Scialoja » per gli studi giuridici, con sede in Roma, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII.

Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria « Scorta a convogli » di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

l'Asilo per gli orfani della Gente di mare, vengono lisi con la nuova denominazione di « Casa orfani Gente di mare », con sede in Genova, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVII

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1942.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Franco Andrea Bonelli » di Cuneo ad accettare una eredità.

N. 1942. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Franco Andrea Bonelli » di Cuneo, e per esso il suo preside, è autorizzato ad accettare, con beneficio d'inventario, la parte di eredità disposta a favore del detto Regio istituto dall'ing. Giovanni Antonio Gallo, con testamento olografo del 9 maggio 1938-XVI aperto e pubblicato il 9 novembre 1938-XVI in notar Bernardino Silvestroni di Roma.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1943.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa missionaria Giuseppe De Ferrari dei Padri Barnabiti, con sede in Genova.

N. 1943. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa missionaria Giuseppe De Ferrari dei Padri Barnabiti, con sede in Genova.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1944.
Dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata.

N. 1944. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di n. 3 Confraternite in provincia di Macerata.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1945.
Autorizzazione alla « Fondazione 8 gennaio 1939 » ad accettare una donazione.

N. 1945. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, la « Fondazione 8 gennaio 1939 » viene autorizzata ad accettare l'offerta di L. 1000 nomi-

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1946.
Erezione in ente morale della Fondazione nazionale « Vittorio Scialoja » per gli studi giuridici, con sede in Roma.

N. 1946. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione nazionale « Vittorio Scialoja » per gli studi giuridici, con sede in Roma, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII.
Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria « Scorta a convogli » di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « Scorta a convogli » a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicate:

Piropeschereccio *Orsa*, di stazza lorda tonn. 291,31, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà della Società Anonima Pesca e Reti Italiana, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Piropeschereccio *Perseo*, di stazza lorda tonn. 291,31, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà della Società Anonima Pesca e Reti Italiana, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piropeschereccio *Sirio*, di stazza lorda tonn. 291.31, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà della Società Anonima Pesca e Reti Italiana, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piropeschereccio *Procione*, di stazza lorda tonn. 295,53, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà della Società Anonima Pesca e Reti Italiana, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piropeschereccio *Orione*, di stazza lorda tonn. 291.31, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà della Società Anonima Pesca e Reti Italiana, con sede a Roma; dalle ore 12 del 19 settembre 1939.

Piropeschereccio *Scorfano*, di stazza lorda tonn. 295,43, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della S.A.I.P.A., con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piropeschereccio *Sogliola*, di stazza lorda tonn. 304,31, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della S.A.I.P.A., con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Impero*, di stazza lorda tonn. 487,97, inscritto al Compartimento marittimo di Massaua, di proprietà di Giovanni Armano, con sede ad Asmara; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Bellaman*, di stazza lorda tonn. 171,12, inscritto al Compartimento marittimo di Tripoli, di proprietà di Piacentino Sebastiano e C., con sede a Tripoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Tergeste*, di stazza lorda tonn. 211,61, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società Anonima di Navigazione Capodistriana, con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Nonzio*, di stazza lorda tonn. 267,78, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società Anonima di Navigazione Istria Trieste, con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Istria 1°*, di stazza lorda tonn. 267,87, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società Anonima di Navigazione Istria Trieste, con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Elisa*, di stazza lorda tonn. 216,27, inscritto al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà di Vacca Enrico, con sede in Napoli; dalle ore 18 del 18 settembre 1939.

Piroscafo *Costanza*, di stazza lorda tonn. 582,40, inscritto al Compartimento marittimo di Bari, di proprietà di Dorano Giuseppe, con sede a Monopoli (Bari); dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Capitano Sauro*, di stazza lorda tonn. 193,71, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società Anonima di Navigazione Istria Trieste, con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

della Società Anonima Tirrenia, con sede a Napoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Ginuni*, di stazza lorda tonn. 274,84, inscritto al Compartimento marittimo di Catania, di proprietà di Comia Agatino di Giovanni, con sede a Catania; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Pantelleria*, di stazza lorda tonn. 407,77, inscritto al Compartimento marittimo di Palermo, di proprietà della Società « La Meridionale », con sede a Palermo; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Principessa Mafalda*, di stazza lorda tonnellate 458,58, inscritto al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà della Società Partenopea di Navigazione, con sede a Napoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Turiddu*, di stazza lorda tonn. 541,11, inscritto al Compartimento marittimo di Catania, di proprietà di Matteo Senderi, con sede a Catania; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Egusa*, di stazza lorda tonn. 274.61, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà Tonnare Florio, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Motonave *Grado*, di stazza lorda tonn. 176,60, inscritta al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società Anonima Navigazione Istria, con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Motonave *Epomeo*, di stazza lorda tonn. 243,27, inscritta al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà della Società di Navigazione Partenopea, con sede a Napoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Motonave *Equa*, di stazza lorda tonn. 243,27, inscritta al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà della Società di Navigazione Partenopea, con sede a Napoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Motopeschereccio *Ciaretta*, di stazza lorda tonn. 149,88, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà della ditta Meicldorri Nicola, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Pirocisterna *Mirabello del Parco*, di stazza lorda tonnellate 104, inscritta al Compartimento marittimo di Venezia, di proprietà di Giuseppe Tagliabue, con sede a Monza, via Cavour, 7; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Motoveliero *Vincenzo Onorato*, di stazza lorda tonnellate 206,52, inscritto al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà di Achille Onorato e compagni, con sede a Napoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Rimorchiatore *Pluto*, di stazza lorda tonn. 186,42, inscritto al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà di Achille Lauro, con sede a Napoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Rimorchiatore *Adige*, di stazza lorda tonn. 109,65, inscritto al Compartimento marittimo di Palermo, di proprietà della Società Anonima Italiana Lavoro Edili, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della ese-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

della Società Anonima Pesca e Reti Italiana, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piropeschereccio *Procione*, di stazza lorda tonn. 295,73, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà della Società Anonima Pesca e Reti Italiana, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piropeschereccio *Orione*, di stazza lorda tonn. 291,31, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà della Società Anonima Pesca e Reti Italiana, con sede a Roma; dalle ore 12 del 15 settembre 1939.

Piropeschereccio *Scorfano*, di stazza lorda tonn. 305,43, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della S.A.I.P.A., con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piropeschereccio *Sogliola*, di stazza lorda tonn. 304,31, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della S.A.I.P.A., con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Impero*, di stazza lorda tonn. 487,97, inscritto al Compartimento marittimo di Massaua, di proprietà di Giovanni Armano, con sede ad Asmara; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Bellaman*, di stazza lorda tonn. 171,12, inscritto al Compartimento marittimo di Tripoli, di proprietà di Piacentino Sebastiano e C., con sede a Tripoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Tergeste*, di stazza lorda tonn. 211,61, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società Anonima di Navigazione Capodistriana, con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Nessazio*, di stazza lorda tonn. 267,78, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società Anonima di Navigazione Istria Trieste, con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Istria 1°*, di stazza lorda tonn. 267,87, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società Anonima di Navigazione Istria Trieste, con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Elisa*, di stazza lorda tonn. 216,27, inscritto al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà di Vacca Enrico, con sede in Napoli; dalle ore 18 del 18 settembre 1939.

Piroscafo *Costanza*, di stazza lorda tonn. 582,40, inscritto al Compartimento marittimo di Bari, di proprietà di Dormio Giuseppe, con sede a Monopoli (Bari); dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Capitano Sauro*, di stazza lorda tonn. 193,71, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società Anonima di Navigazione Istria Trieste, con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Andrea Sgarallino*, di stazza lorda tonnellate 730,58, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà della Società Navigazione Toscana, con sede a Livorno; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Alicia*, di stazza lorda tonn. 486, inscritto, al Compartimento marittimo di Catania, di proprietà della ditta Delfino e Figlio, con sede a Catania; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Gonnargentu*, di stazza lorda tonn. 491, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà

Piroscafo *Pasticceria*, di stazza lorda tonn. 401,11, inscritto al Compartimento marittimo di Palermo, di proprietà della Società « La Meridionale », con sede a Palermo; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Principessa Mafalda*, di stazza lorda tonnellate 458,58, inscritto al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà della Società Partenopea di Navigazione, con sede a Napoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Turiddu*, di stazza lorda tonn. 511,11, inscritto al Compartimento marittimo di Catania, di proprietà di Matteo Scuderi, con sede a Catania; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Piroscafo *Equa*, di stazza lorda tonn. 274,61, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà Tonnare Florio, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Motonave *Grado*, di stazza lorda tonn. 176,60, inscritta al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società Anonima Navigazione Istria, con sede a Trieste; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Motonave *Epomeo*, di stazza lorda tonn. 243,27, inscritta al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà della Società di Navigazione Partenopea, con sede a Napoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Motonave *Equa*, di stazza lorda tonn. 243,27, inscritta al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà della Società di Navigazione Partenopea, con sede a Napoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Motopeschereccio *Ciaretta*, di stazza lorda tonn. 149,88, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà della ditta Melchiorri Nicola, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Pirocisterna *Mirabello del Parco*, di stazza lorda tonnellate 104, inscritta al Compartimento marittimo di Venezia, di proprietà di Giuseppe Tagliabue, con sede a Monza, via Cavour, 7; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Motoveliero *Vincenzo Onorato*, di stazza lorda tonnellate 206,52, inscritto al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà di Achille Onorato e compagni, con sede a Napoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Rimorchiatore *Pluto*, di stazza lorda tonn. 186,42, inscritto al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà di Achille Lauro, con sede a Napoli; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Rimorchiatore *Adige*, di stazza lorda tonn. 109,05, inscritto al Compartimento marittimo di Palermo, di proprietà della Società Anonima Italiana Lavoro Edili, con sede a Roma; dalle ore 0 del 15 settembre 1939.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 9 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1939-XVIII
Registro n. 14 *Marina, foglio n.* 88. — COLONNA

(2)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII.

Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine », di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1482, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicate:

Motocutter *Diana*, di stazza lorda tonn. 23.11, inscritto al Compartimento marittimo di Pizzo, di proprietà di Cesare e Sidney Magnani Ricotti, con sede a Tripoli; dalle ore 8 del 6 settembre 1939.

Motoveliero *Augustus*, di stazza lorda tonn. 29.95, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Carboni Angela in Bardi, con sede a Santa Margherita Ligure; dalle ore 18,20 del 30 agosto 1939.

Motoveliero *Arrenire*, di stazza lorda tonn. 29.01, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Paccagnella Gio Batta, con sede a Santa Margherita Ligure; dalle ore 8 del 1° settembre 1939.

Motoveliero *Maria Maggiore di Siponto*, di stazza lorda tonn. 26,57, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, dell'armatore Sölina Salvatore Paolo, con sede a Trapani; dalle ore 11 del 20 agosto 1939.

Piroscafo-rimorchiatore *Giovanna Madre*, di stazza lorda [illegible] nova, di proprietà di Figari Noemia, con sede a Camogli; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Piroscafo-rimorchiatore *Folaga*, di stazza lorda tonnellate 88,14, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Mario Montano e C., con sede in piazza Luigi Orlando in Livorno; dalle ore 20 del 1° settembre 1939.

Piroscafo-rimorchiatore *Freccia*, di stazza lorda tonnellate 23,39, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Rebolino Giuseppe, con sede a Sottoripa 57.r.7, Genova; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Emilia*, di stazza lorda tonn. 53,60, inscritto al Compartimento marittimo di Terranova Pausania, di proprietà dell'armatore Rum Antonio, con sede a Porto Torres; dalle ore 8 del 30 agosto 1939.

Rimorchiatore *Liguria*, di stazza lorda tonn. 131,68, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà della Società Rimorchiatori Riuniti, con sede a Genova; dalle ore 8 del 3 settembre 1939.

Rimorchiatore *Dalmazia*, di stazza lorda tonn. 107,35, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà della Società Rimorchiatori Riuniti, con sede a Genova; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Vervaccio*, di stazza lorda tonn. 83,07, inscritto al Compartimento marittimo di Venezia, di proprietà della Impresa Almagià, con sede a Venezia; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Arrenire*, di stazza lorda tonn. 35,10, inscritto al Compartimento marittimo di Tripoli, di proprietà dei Magazzini Generali, con sede a Tripoli; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Adua*, di stazza lorda tonn. 40.83, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Ardito Giuseppe, con sede a Genova; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *America*, di stazza lorda tonn. 107, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà della Società Rimorchiatori Riuniti, con sede a Genova; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Lucia V.*, di stazza lorda tonn. 41.32, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Massiglia Carlo, con sede a Genova; dalle ore 8 del 1° settembre 1939.

Rimorchiatore *Antonio*, di stazza lorda tonn. 52,10, inscritto al Compartimento marittimo di Tripoli, di proprietà della Società Italiana Costruzioni e Lavori Pubblici, con sede a Roma; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *S. Giorgio*, di stazza lorda tonn. 90, inscritto al Compartimento marittimo di Massaua, di proprietà di Luigi Sodini, con sede a Massaua; dalle ore 10 del 25 agosto 1939.

Rimorchiatore *Ardile 3°*, di stazza lorda tonn. 58, inscritto al Compartimento marittimo di Massaua, di proprietà della Società Anonima G. Odino e C., con sede a Genova; dalle ore 17 dell'11 settembre 1939.

Rimorchiatore *Città di Riva*, di stazza lorda tonn. 23,25, inscritto al Compartimento marittimo di Assab, di proprietà

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicate:

Motocutter *Diana*, di stazza lorda tonn. 23,11, inscritto al Compartimento marittimo di Pizzo, di proprietà di Cesare e Sidney Magnani Ricotti, con sede a Tripoli; dalle ore 8 del 6 settembre 1939.

Motoveliero *Augustus*, di stazza lorda tonn. 29,95, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Carboni Angela in Bardi, con sede a Santa Margherita Ligure; dalle ore 18,20 del 30 agosto 1939.

Motoveliero *Arrenire*, di stazza lorda tonn. 29,01, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Paccagnella Gio Batta, con sede a Santa Margherita Ligure; dalle ore 8 del 1° settembre 1939.

Motoveliero *Maria Maggiore di Siponto*, di stazza lorda tonn. 26,57, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, dell'armatore Sollina Salvatore Paolo, con sede a Trapani; dalle ore 11 del 29 agosto 1939.

Piropeschereccio *Giovanna Madre*, di stazza lorda tonnellate 76,48, inscritto al Compartimento marittimo di Catania, di proprietà dell'armatore Sampognaro Pasquale, con sede a Catania; dalle ore 9 del 25 settembre 1939.

Piropeschereccio *Tre Fratelli*, di stazza lorda tonn. 77,07, inscritto al Compartimento marittimo di Terranova Pausania di proprietà di Varsi Pierino e Pilo Luigi - Sorso (Sassari); con sede a Porto Torres; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Piropeschereccio *Mamma Maria*, di stazza lorda tonnellate 41,91, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Rebolino Giuseppe, con sede a Sottoripa 57.r.7, Genova; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Emilia*, di stazza lorda tonn. 53,60, inscritto al Compartimento marittimo di Terranova Pausania, di proprietà dell'armatore Rum Antonio, con sede a Porto Torres; dalle ore 8 del 30 agosto 1939.

Rimorchiatore *Liguria*, di stazza lorda tonn. 131,68, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà della Società Rimorchiatori Riuniti, con sede a Genova; dalle ore 8 del 3 settembre 1939.

Rimorchiatore *Dalmazia*, di stazza lorda tonn. 167,35, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà della Società Rimorchiatori Riuniti, con sede a Genova; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Ferruccio*, di stazza lorda tonn. 83,07, inscritto al Compartimento marittimo di Venezia, di proprietà della Impresa Almagià, con sede a Venezia; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Arcesio*, di stazza lorda tonn. 35,10, inscritto al Compartimento marittimo di Tripoli, di proprietà dei Magazzini Generali, con sede a Tripoli; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Adua*, di stazza lorda tonn. 40,83, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Ardito Giuseppe, con sede a Genova; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *America*, di stazza lorda tonn. 107, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà della Società Rimorchiatori Riuniti, con sede a Genova; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Lucia V.*, di stazza lorda tonn. 41,32, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Massiglia Carlo, con sede a Genova; dalle ore 8 del 1° settembre 1939.

Rimorchiatore *Antonio*, di stazza lorda tonn. 52,10, inscritto al Compartimento marittimo di Tripoli, di proprietà della Società Italiana Costruzioni e Lavori Pubblici, con sede a Roma; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *S. Giorgio*, di stazza lorda tonn. 90, inscritto al Compartimento marittimo di Massaua, di proprietà di Luigi Sodini, con sede a Massaua; dalle ore 10 del 25 agosto 1939.

Rimorchiatore *Ardita 3ª*, di stazza lorda tonn. 58, inscritto al Compartimento marittimo di Massaua, di proprietà della Società Anonima G. Odino e C., con sede a Genova; dalle ore 17 dell'11 settembre 1939.

Rimorchiatore *Città di Riva*, di stazza lorda tonn. 23,35, inscritto al Compartimento marittimo di Assab, di proprietà « Saline Assab », con sede a Padova; dalle ore 11 del 26 agosto 1939.

Rimorchiatore *Dante*, di stazza lorda tonn. 57,20, inscritto al Compartimento marittimo di Massaua, di proprietà del Sindacato Italiano Costruzioni Appalti Marittimi, con sede a Roma; dalle ore 10 del 26 agosto 1939.

Rimorchiatore *Carmen*, di stazza lorda tonn. 22,08, inscritto al Compartimento marittimo di Massaua, di proprietà della Società A. R. M. A. con sede a Genova; dalle ore 8 del 7 ottobre 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Rimorchiatore *Mondello*, di stazza lorda tonn. 109,49, inscritto al Compartimento marittimo di Massaua, di proprietà della Società Coloniale Italiana, con sede a Massaua; dalle ore 10 del 25 agosto 1939.

Rimorchiatore *Cornigliano*, di stazza lorda tonn. 58,93, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà della Società Ansaldo (O.A.R.N.), con sede a Genova; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Emma*, di stazza lorda tonn. 63,27, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società di Navigazione Italia, con sede a Genova; dalle ore 11,30 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *S. Antonio di Padova*, di stazza lorda tonn. 23,89, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Pelli Parisio e Marotta Francesco, con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 15 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *Umberto Maddalena*, di stazza lorda tonn. 31,14, inscritto al Compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà dell'armatore Valente Vito fu Francesco e De Robertis Corrado, con sede a Molfetta; dalle ore 9 del 7 settembre 1939.

Motopeschereccio *S. Francesca*, di stazza lorda tonnellate 22,91, inscritto al Compartimento marittimo di Palermo, di proprietà di Scarpaci Salvatore e C., con sede a Termini Imerese; dalle ore 21 del 29 agosto 1939.

Motopeschereccio *Progreditore*, di stazza lorda tonnellate 25,12, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Burini Domenico, con sede a Porto Civitanova; dalle ore 10 del 2 settembre 1939.

Motopeschereccio *Pietro Padre*, di stazza lorda tonnellate 43,03, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Recchioni Giovanna e Recchi Ortensia, con sede ad Ancona; dalle ore 20 del 4 settembre 1939.

Motopeschereccio *Mario*, di stazza lorda tonn. 33,35, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Basetti Umberto fu Romeo, con sede a Piombino; dalle ore 20 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Cuor di Gesù*, di stazza lorda tonnellate 21,70, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, di proprietà di Prestia Calogero, Iacono Giuseppe, con sede a Porto Empedocle; dalle ore 12 del 29 agosto 1939.

Motopeschereccio *Sullivan*, di stazza lorda tonn. 26,81, inscritto al Compartimento marittimo di La Spezia, di proprietà di Carlo Nazzareno, con sede a Lerici; dalle ore 8 del 12 settembre 1939.

Motopeschereccio *S. Rita 2°*, di stazza lorda tonn. 47,15, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Costantini Emilio e C.o, con sede a S. Benedetto del Tronto; dalle ore 12 del 4 settembre 1939.

Motopeschereccio *Pola*, di stazza lorda tonn. 26,19, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Palestini Illuminati, con sede a S. Benedetto del Tronto; dalle ore 22,15 del 2 settembre 1939.

Motopeschereccio *Bella Sirena*, di stazza lorda tonnellate [illegible] Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Bevilacqua Paolo, con sede a Favignana; dalle ore 14 del 10 settembre 1939.

Motopeschereccio *S. Calogero Eremita*, di stazza lorda tonn. 22,19, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, di proprietà di Calogero Linea e Triugali Rosa, con sede a Porto Empedocle; dalle ore 12 del 23 settembre 1939.

Motopeschereccio *Marietta*, di stazza lorda tonn. 22,47, inscritto al Compartimento marittimo di Terranova Pausania, di proprietà di Fara Giovanni, con sede a Porto Torres (Sassari); dalle ore 12 del 20 agosto 1939.

Motopeschereccio *Calogero Padre*, di stazza lorda tonnellate 20, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, di proprietà di Albano Nicola e Simone, con sede a Porto Empedocle; dalle ore 11 del 10 settembre 1939.

Motopeschereccio *Libia*, di stazza lorda tonn. 40,44, inscritto al Compartimento marittimo di Bari, di proprietà di Perrone Pasquale e C., con sede a Mola di Bari; dalle ore 9 del 25 settembre 1939.

Motopeschereccio *Sirena*, di stazza lorda tonn. 28,01, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Buon Garzone Felicina e Margherita, con sede a via Milano, Genova; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *L'Ardito*, di stazza lorda tonn. 35,83, inscritto al Compartimento marittimo di Rodi, di proprietà di Atzà Spiro di Giovanni, con sede a Calino, Rodi; dalle ore 15 del 27 agosto 1939.

Motopeschereccio *Africano*, di stazza lorda tonn. 22,45, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Rossini Lindo, con sede ad Ancona; dalle ore 10 del 2 settembre 1939.

Motopeschereccio *S. Lucia*, di stazza lorda tonn. 20,73, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà dell'armatore Ardito Antonino, con sede a Trapani; dalle ore 13 del 21 agosto 1939.

Motopeschereccio *S. Carlo*, di stazza lorda tonn. 22,37, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, di proprietà di Volpe Cristoforo, con sede a Porto Empedocle; dalle ore 17 del 23 agosto 1939.

Motopeschereccio *Sandra*, di stazza lorda tonn. 27,53, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore Lubrano Oliva e figli, con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 21 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Risveglio*, di stazza lorda tonn. 26,21, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, di proprietà di Ottavio Ciavaglia e altri, con sede a Fano; dalle ore 7 del 25 agosto 1939.

Motopeschereccio *Rosanna*, di stazza lorda tonn. 37, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Malucarne Bixio, con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 22 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *Giovanni di Mare*, di stazza lorda tonn. 25,01, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, dell'armatore Di Mare Salvatore, con sede a Porto Empedocle; dalle ore 12 del 20 agosto 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Rimorchiatore *Emma*, di stazza lorda tonn. 62,27, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, di proprietà della Società di Navigazione Italia, con sede a Genova; dalle ore 11,30 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *S. Antonio di Padova*, di stazza lorda tonn. 23,89, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Pelli Parisio e Marotta Francesco, con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 15 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *Umberto Maddalena*, di stazza lorda tonn. 31,14, inscritto al Compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà dell'armatore Valente Vito fu Francesco e De Robertis Corrado, con sede a Molfetta; dalle ore 9 del 7 settembre 1939.

Motopeschereccio *S. Francesco*, di stazza lorda tonnellate 22,91, inscritto al Compartimento marittimo di Palermo, di proprietà di Scarpaci Salvatore e C., con sede a Termini Imerese; dalle ore 21 del 20 agosto 1939.

Motopeschereccio *Progreditore*, di stazza lorda tonnellate 25,12, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Burini Domenico, con sede a Porto Civitanova; dalle ore 10 del 2 settembre 1939.

Motopeschereccio *Pietro Padre*, di stazza lorda tonnellate 43,03, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Recchioni Giovanna e Recchi Ortensia, con sede ad Ancona; dalle ore 20 del 4 settembre 1939.

Motopeschereccio *Mario*, di stazza lorda tonn. 33,35, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Busotti Umberto fu Romeo, con sede a Piombino; dalle ore 20 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Cuor di Gesù*, di stazza lorda tonnellate 21,70, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, di proprietà di Prestia Calogero, Iacomo Giuseppe, con sede a Porto Empedocle; dalle ore 12 del 20 agosto 1939.

Motopeschereccio *Sullivan*, di stazza lorda tonn. 26,84, inscritto al Compartimento marittimo di La Spezia, di proprietà di Carlo Nazzareno, con sede a Lerici; dalle ore 8 del 12 settembre 1939.

Motopeschereccio *S. Rita 2°*, di stazza lorda tonn. 47,15, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Costantini Emilio e C.o, con sede a S. Benedetto del Tronto; dalle ore 12 del 4 settembre 1939.

Motopeschereccio *Pola*, di stazza lorda tonn. 26,19, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Palestini Illuminati, con sede a S. Benedetto del Tronto; dalle ore 22,15 del 2 settembre 1939.

Motopeschereccio *Bella Sirena*, di stazza lorda tonnellate 25,40, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Raiola Giuseppe, con sede a Livorno; dalle ore 10 del 12 settembre 1939.

Motopeschereccio *La Santa Maria*, di stazza lorda tonnellate 22,56, inscritto al Compartimento marittimo di Molfetta, di proprietà dell'armatore Fratelli Azzolini, con sede a Molfetta; dalle ore 11 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *Il Nuovo Guerriero*, di stazza lorda tonn. 21,19, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà di Nicotra Gaetano, con sede a Trapani; dalle ore 11 del 20 agosto 1939.

Motopeschereccio *Mariella*, di stazza lorda tonn. 22,41, inscritto al Compartimento marittimo di Terranova Pausania, di proprietà di Fara Giovanni, con sede a Porto Torres (Sassari); dalle ore 12 del 20 agosto 1939.

Motopeschereccio *Calogero Padre*, di stazza lorda tonnellate 20, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, di proprietà di Albano Nicola e Simone, con sede a Porto Empedocle; dalle ore 11 del 10 settembre 1939.

Motopeschereccio *Libia*, di stazza lorda tonn. 49,44, inscritto al Compartimento marittimo di Bari, di proprietà di Perrone Pasquale e C., con sede a Mola di Bari; dalle ore 9 del 25 settembre 1939.

Motopeschereccio *Sirena*, di stazza lorda tonn. 28,01, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, di proprietà di Buon Garzone Felicina e Margherita, con sede a via Milano, Genova; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *L'Ardito*, di stazza lorda tonn. 35,83, inscritto al Compartimento marittimo di Rodi, di proprietà di Atzà Spiro di Giovanni, con sede a Calino, Rodi; dalle ore 15 del 27 agosto 1939.

Motopeschereccio *Africano*, di stazza lorda tonn. 22,45, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Rossini Lindo, con sede ad Ancona; dalle ore 10 del 2 settembre 1939.

Motopeschereccio *S. Lucia*, di stazza lorda tonn. 20,73, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà dell'armatore Ardito Antonino, con sede a Trapani; dalle ore 13 del 21 agosto 1939.

Motopeschereccio *S. Carlo*, di stazza lorda tonn. 22,37, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, di proprietà di Volpe Cristoforo, con sede a Porto Empedocle; dalle ore 17 del 23 agosto 1939.

Motopeschereccio *Sandra*, di stazza lorda tonn. 27,53, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore Lubrano Oliva e figli, con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 24 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Risveglio*, di stazza lorda tonn. 26,21, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, di proprietà di Ottavio Ciavaglia e altri, con sede a Fano; dalle ore 7 del 25 agosto 1939.

Motopeschereccio *Rosanna*, di stazza lorda tonn. 37, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Malacarne Bixio, con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 23 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *Giovanni di Mare*, di stazza lorda tonn. 25,04, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, dell'armatore Di Mare Salvatore, con sede a Porto Empedocle; dalle ore 12 del 20 agosto 1939.

Motopeschereccio *Garibaldi*, di stazza lorda tonn. 81,14, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà dell'armatore Nicotra Gaetano, con sede a Trapani; dalle ore 11 del 20 agosto 1939.

Motopeschereccio *Colombo*, di stazza lorda tonn. 25,13, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Recchi Giovanna, con sede ad Ancona; dalle ore 18 del 3 settembre 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

Motopeschereccio *Barbera Giulia*, di stazza lorda tonnellate 20,90, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore Coli Ausonio e Sabatini Quinto, con sede a Porto Ercole; dalle ore 8 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *Leonardo Tumbiolo*, di stazza lorda tonn. 90,12, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà di Tumbiolo Antonino, con sede a Mazara del Vallo; dalle ore 18 del 1° settembre 1939.

Motopeschereccio *Italia*, di stazza lorda tonn. 77,76, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà della ditta Melchiorri Pasquale e Figli, con sede a Roma; dalle ore 20 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Generale Badoglio*, di stazza lorda tonn. 24,96, inscritto al Compartimento marittimo di Terranova Pausania, di proprietà di Aversano Giuseppe, con sede a La Maddalena; dalle ore 20 del 21 agosto 1939.

Motopeschereccio *Maria Santissima*, di stazza lorda tonnellate 22,69, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, dell'armatore Castiglione Antonino, con sede a Trapani; dalle ore 12 del 1° settembre 1939.

Motopeschereccio *Monte Argentario*, di stazza lorda tonnellate 41,08, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore Loffredo Eugenio fu Tommaso, con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 24 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *Andrea P.*, di stazza lorda tonn. 35,79, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore Palombo Pietro fu Andrea e C., con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 24 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *Ada*, di stazza lorda tonn. 24, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore Ettore Sordini, con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 24 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Ettore Fieramosca*, di stazza lorda tonn. 21,76, inscritto al Compartimento marittimo di Bari, di proprietà di Punzi Vito e C., con sede a Mola di Bari; dalle ore 13 del 15 settembre 1939.

Motopeschereccio *Maria Isola*, di stazza lorda tonnellate 23,45, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà di Sansoni ing. Giacomo; con sede a Roma; dalle ore 24 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Antoniotto Usodimare*, di stazza lorda tonn. 23,88, inscritto al Compartimento marittimo di Tripoli, di proprietà di Punzi Vito e C., con sede a Mola di Bari; dalle ore 12 del 18 settembre 1939.

Motopeschereccio *Maria Teresa*, di stazza lorda tonnellate 26,36, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Costanzo Oreste e C., con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 21,30 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Matalda*, di stazza lorda tonn. 31,51, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Nazzareno Pallestini, con sede a San Benedetto del Tronto; dalle ore 20 del 24 agosto 1939.

Motopeschereccio *Medusa*, di stazza lorda tonn. 79,12, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà dei Fratelli De Stefano, con sede a Porto San Giorgio; dalle ore 11 del 3 settembre 1939.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1939-XVIII.
Registro n. 14 Marina, foglio n. 73. — GIUSSANA

(3)

REGIO DECRETO 25 novembre 1939-XVIII.

Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria «dragamine» di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente iscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria «dragamine» a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicate:

Rimorchiatore «*Pinno*», di stazza lorda tonn. 109,56, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà della Società Italiana Costruzioni e Lavori Pubblici, con sede a Roma; dalle ore 17 del 2 ottobre 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pani, di proprietà di Tumbiolo Antonino, con sede a Mazara del Vallo; dalle ore 18 del 1° settembre 1939.

Motopeschereccio *Italia*, di stazza lorda tonn. 77,76, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà della ditta Melchiorri Pasquale e Figli, con sede a Roma; dalle ore 20 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Generale Badoglio*, di stazza lorda tonn. 24,96, inscritto al Compartimento marittimo di Terranova Pausania, di proprietà di Aversano Giuseppe, con sede a La Maddalena; dalle ore 20 del 21 agosto 1939.

Motopeschereccio *Maria Santissima*, di stazza lorda tonnellate 22,69, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, dell'armatore Castiglione Antonino, con sede a Trapani; dalle ore 12 del 1° settembre 1939.

Motopeschereccio *Monte Argentario*, di stazza lorda tonnellate 41,08, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore Loffredo Eugenio fu Tommaso, con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 24 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *Andrea P.*, di stazza lorda tonn. 35,79, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore Palombo Pietro fu Andrea e C., con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 24 del 31 agosto 1939.

Motopeschereccio *Ada*, di stazza lorda tonn. 24, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore Ettore Sordini, con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 24 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Ettore Fieramosca*, di stazza lorda tonn. 21,76, inscritto al Compartimento marittimo di Bari, di proprietà di Punzi Vito e C., con sede a Mola di Bari; dalle ore 13 del 15 settembre 1939.

Motopeschereccio *Maria Isola*, di stazza lorda tonnellate 23,45, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà di Sansoni ing. Giacomo; con sede a Roma; dalle ore 24 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Antoniotto Usodimare*, di stazza lorda tonn. 23,88, inscritto al Compartimento marittimo di Tripoli, di proprietà di Punzi Vito e C., con sede a Mola di Bari; dalle ore 12 del 18 settembre 1939.

Motopeschereccio *Maria Teresa*, di stazza lorda tonnellate 26,36, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Costanzo Oreste e C., con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 21,30 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *Majalda*, di stazza lorda tonn. 31,51, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Nazzareno Pallestini, con sede a San Benedetto del Tronto; dalle ore 20 del 24 agosto 1939.

Motopeschereccio *Medusa*, di stazza lorda tonn. 70,12, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà dei Fratelli De Stefano, con sede a Porto San Giorgio; dalle ore 11 del 3 settembre 1939.

Motopeschereccio *Luigi*, di stazza lorda tonn. 35,74, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, di proprietà di Costaglione Ettore e C., con sede a Porto Santo Stefano; dalle ore 24 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio *San Giuseppe*, di stazza lorda tonnellate 36,90, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà di Misuraca Domenico, con sede a Mazara del Vallo; dalle ore 18 del 1° settembre 1939.

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1939-XVIII.
Registro n. 14 Marina, foglio n. 74. — COLONNA

(3)

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.

Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria «dragamine» di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1886, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 220, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente iscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria «dragamine» a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicate:

Rimorchiatore «*Piemo*», di stazza lorda tonn. 109,56, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà della Società Italiana Costruzioni e Lavori Pubblici, con sede a Roma; dalle ore 17 del 2 ottobre 1939.

Piroscafo-Rimorchiatore «*Ardente*» di stazza lorda tonn. 182,21, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà della Società Coloniale Anonima Lavori Africa, con sede a Roma; dalle ore 8 del 7 ottobre 1939.

Piropeschereccio «*Carmencita*» di stazza lorda tonnellate 221,10, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà dell'armatore Amodeo Giuseppe, con sede a Trapani; dalle ore 12 del 1° settembre 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Motoveliero « *Alessandro Pacchiani* » di stazza lorda tonn. 39,32, inscritto al Compartimento marittimo di Bengasi, di proprietà della Società Pesca e Commercio Sprague, con sede a Bengasi; dalle ore 8 del 9 settembre 1939.

Motopeschereccio « *Regina Giovanna* », di stazza lorda tonn. 46,97, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà di Di Mattia Fausto e Staffilano Giovanni e C., con sede a Giulianova (Teramo); dalle ore 9 del 2 settembre 1939.

Motopeschereccio « *Triglia* » di stazza lorda tonn. 35,60, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà di Vaccaro Stefano di Luigi, con sede a Mazara del Vallo; dalle ore 6 del 6 settembre 1939.

Motopeschereccio « *S. Angelo* », di stazza lorda tonnellate 18,74, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, di proprietà di Morello Vincenzo di Giovanni, con sede a Licata; dalle ore 8 del 20 settembre 1939.

Motopeschereccio « *Impero* » di stazza lorda tonnellate 68,41, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà dell'armatore Tumbiolo Antonino di Leonardo, con sede a Mazara del Vallo; dalle ore 22 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio « *San Domenico* », di stazza lorda tonn. 42,62, inscritto al Compartimento marittimo di Palermo, dell'armatore Sole Vincenzo, con sede a Palermo; dalle ore 10 del 1° settembre 1939.

Motopeschereccio « *Tripoli* » di stazza lorda tonn. 71, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà di Vaccaro Luigi fu Antonio, con sede a Mazara del Vallo; dalle ore 12.30 del 5 ottobre 1939.

Motopeschereccio « *Anna* » di stazza lorda tonn. 103,15, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà della ditta Melchiorre e Figli, con sede a Roma; dalle ore 8,40 del 1° settembre 1939.

Motopeschereccio « *I sei fratelli* » di stazza lorda tonnellate 32, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà dei fratelli Recchi, con sede ad Ancona; dalle ore 9 del 24 agosto 1939.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 14 Marina, foglio n. 325. — COLOSIMO

(4)

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzosporano » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

mento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Terreni di pertinenza dei signori Migliaccio Giovanni, Gioacchino, Angelo, Oreste, Arturo, Ermenegildo e Ludovico fu Pasquale, riportati nel vigente catasto rustico del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Ricciardi Oreste fu Augusto usufruttuario e figli nascituri proprietari, al foglio di mappa 8 particelle 7, 8 e al foglio di mappa 14, particelle 1, 4, 5, per la superficie complessiva di Ha. 81.19.84 e con la rendita imponibile di L. 10.678.42, confinano con la strada vicinale del Vallicone, con la proprietà Viola Tullio fu Orazio, con la strada provinciale Cancello Arnone-quadrivio di Cappella Reale, con la proprietà Cecaro Giuseppe-Adolfo e con la proprietà Franzese Gabriele fu Giovanni;

Considerato che pendente il giudizio per il trasferimento del fondo sopradescritto avanti al Collegio arbitrale centrale, gli uffici competenti hanno provveduto alla voltura-zione catastale dei terreni a suo tempo occupati per la costruzione della direttissima Roma-Napoli, in testa alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato, riducendo la superficie dei terreni rimasti intestati alla ditta sopracitata e modificandone la descrizione catastale.

Ritenuto pertanto che il fondo di cui trattasi e del quale l'Opera richiede il trasferimento in sua proprietà risulta attualmente riportato nel vigente catasto rustico del comune di Cancello Arnone, come segue: Ditta Ricciardi Oreste fu Augusto, usufruttuario e figli nascituri, proprietari, foglio di mappa 8, particelle 7, 18, 8, 20; foglio di mappa 14, particelle 4, 35, 5, 37, 1, per la superficie complessiva di Ha. 81.96.09 e con la rendita imponibile di L. 10.392,98;

Veduta l'istanza dell'Opera suddetta, presentata il 17 novembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1824;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Pozzosporano » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 147.000 (centoquarantasettemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vanni e C., con sede a Giulianova (Teramo); dalle ore 9 del 2 settembre 1939.

Motopeschereccio « *Triglia* » di stazza lorda tonn. 35,60, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà di Vaccaro Stefano di Luigi, con sede a Mazara del Vallo; dalle ore 6 del 6 settembre 1939.

Motopeschereccio « *S. Angelo* », di stazza lorda tonnellate 18,74, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, di proprietà di Morello Vincenzo di Giovanni, con sede a Licata; dalle ore 8 del 20 settembre 1939.

Motopeschereccio « *Impero* » di stazza lorda tonnellate 68,41, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà dell'armatore Tumbiolo Antonino di Leonardo, con sede a Mazara del Vallo; dalle ore 22 del 30 agosto 1939.

Motopeschereccio « *San Domenico* », di stazza lorda tonn. 42,02, inscritto al Compartimento marittimo di Palermo, dell'armatore Sole Vincenzo, con sede a Palermo; dalle ore 10 del 1° settembre 1939.

Motopeschereccio « *Tripoli* » di stazza lorda tonn. 71, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, di proprietà di Vaccaro Luigi fu Antonio, con sede a Mazara del Vallo; dalle ore 13,30 del 5 ottobre 1939.

Motopeschereccio « *Anna* » di stazza lorda tonn. 103,15, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, di proprietà della ditta Melchiorre e Figli, con sede a Roma; dalle ore 8,40 del 1° settembre 1939.

Motopeschereccio « *I sei fratelli* » di stazza lorda tonnellate 32, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà dei fratelli Ricchi, con sede ad Ancona; dalle ore 9 del 24 agosto 1939.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 14 Marina, foglio n. 335. — COLONNA

(4)

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Pozzosporano » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 23 ottobre 1939-XVII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo di legge 3 particelle 1, 4, 5, per la superficie complessiva di Ha. 84.19.84 e con la rendita imponibile di L. 10.678,42, confinano con la strada vicinale del Vallicone, con la proprietà Viola Tullio fu Orazio, con la strada provinciale Cancello Arnone-quadrivio di Cappella Reale, con la proprietà Cecaro Giuseppe-Adolfo e con la proprietà Franzese Gabriele fu Giovanni;

Considerato che pendente il giudizio per il trasferimento del fondo sopradescritto avanti al Collegio arbitrale centrale, gli uffici competenti hanno provveduto alla volturazione catastale dei terreni a suo tempo occupati per la costruzione della direttissima Roma-Napoli, in testa alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato, riducendo la superficie dei terreni rimasti intestati alla ditta sopracitata e modificandone la descrizione catastale.

Ritenuto pertanto che il fondo di cui trattasi e del quale l'Opera richiede il trasferimento in sua proprietà risulta attualmente riportato nel vigente catasto rustico del comune di Cancello Arnone, come segue: Ditta Ricciardi Oreste fu Augusto, usufruttuario e figli nascituri, proprietari, foglio di mappa 8, particelle 7, 18, 8, 20; foglio di mappa 14, particelle 4, 35, 5, 27, 1, per la superficie complessiva di Ha. 81.86.09 e con la rendita imponibile di L. 10.392,98;

Veduta l'istanza dell'Opera suddetta, presentata il 17 novembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1933-XII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Pozzosporano » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di lire 145.000 (centoquarantacinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 30 Finanze, foglio n. 305. — D'ERA

(27)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Olmo » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 13 novembre 1939-XVIII con la quale il Collegio centrale arbirtale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Beni riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla Ditta Capece-Galeota Francesco fu Giuseppe, foglio di mappa 12, particelle 4, 5, 6, 11, per la superficie di Ha. 97.57.87 e con la rendita imponibile di L. 19.997,89.

Confinano. col canale della Regia Aguena Vecchia; con la strada comunale dell'Olmo; con la proprietà Morelli Domenico di Bernardino; con la proprietà Marchesani Mario fu Biagio;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 novembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Olmo » sopradescritto, è trasferito in proprietà della Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa Depositi e Prestiti la somma di lire 175.000 (centosettanticinquemila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo, a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti di alcuni fondi in comune di Grado.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 7 novembre 1939-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che i terreni qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera.

Terreni di pertinenza di Vio Matteo fu Pietro:

P.T. 399 - C.T. 1° - località Luseo					
P.C. 390/2-palude	Ha.	0.05.92	senza	imponibile	
P.C. 390/3	»	»	0.03.20	»	»
P.C. 395/3	»	»	6.65.20	»	»
P.C. 447	»	»	0.23.20	»	»
Totale	Ha.	6.97.52			

Detti terreni sono riportati in testa alla Ditta suddetta a foglio di possesso n. 399 del catasto terreni e confinanti da ogni lato con ragioni dell'Opera nazionale per i combattenti; in possesso dei presunti eredi legittimi del Vio Matteo: Lugnan Maria fu Stefano, Vio Pietro, Vio Irene e Vio Giovanna, rispettivamente moglie e figli legittimi dell'intestato;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 novembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I terreni sopra descritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 13 novembre 1939-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Beni riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla Ditta Capece-Galeota Francesco fu Giuseppe, foglio di mappa 12, particelle 4, 5, 6, 11, per la superficie di Ha. 97.57.87 e con la rendita imponibile di L. 19.997,89.

Confinano. col canale della Regia Agnena Vecchia; con la strada comunale dell'Olmo; con la proprietà Morelli Domenico di Bernardino; con la proprietà Marchesani Mario fu Biagio;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 novembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Olmo » sopradescritto, è trasferito in proprietà della Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa Depositi e Prestiti la somma di lire 175.000 (centosettanticinquemila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo, a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 18 Finanze, foglio n. 277. — VELIA

(26)

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 7 novembre 1939-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che i terreni qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera.

Terreni di pertinenza di Vio Matteo fu Pietro:

P.T. 399 - C.T. 1° - località Luseo					
P.C. 390/2-palude	Ha.	0.05.92	senza	imponibile	
P.C. 390/3	»	»	0.03.20	»	»
P.C. 395/3	»	»	6.65.20	»	»
P.C. 447	»	»	0.23.20	»	»
Totale	Ha.	6.97.52			

Detti terreni sono riportati in testa alla Ditta suddetta a foglio di possesso n. 399 del catasto terreni e confinanti da ogni lato con ragioni dell'Opera nazionale per i combattenti: in possesso dei presunti eredi legittimi del Vio Matteo: Lugnan Maria fu Stefano, Vio Pietro, Vio Irene e Vio Giovanna, rispettivamente moglie e figli legittimi dell'intestato;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 novembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I terreni sopra descritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei terreni stessi da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 2100 (duemilacento), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 18 Finanze, foglio n. 275. — D'ELIA

(25)

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Parco » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 16 novembre 1939-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Beni riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alle Ditte: Carlino Domenico fu Clemente e Grasso Caterina fu Salvatore coniugi, foglio di mappa 15, part. 2, 8 per la superficie di Ha. 2.33.67 e con la rendita imponibile di L. 279,30. Confinano: con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino: con la strada comunale « S. Marco »; con la proprietà Carlino Benedetto fu Clemente; con la proprietà Carlino Antimo, Clemente, ecc. fu Giuseppe;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 28 novembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 19 Finanze, foglio n. 109. — D'ELIA

(28)

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII.
Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » dei motopescherecci mercantili requisiti « S. Giuseppe », « S. Michele » e « S. Andrea ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1151, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente iscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicate:

Motopeschereccio *S. Giuseppe*, di stazza lorda ton.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1939-XVIII
Registro n. 18 *Finanze, foglio n.* 275. — D'ELIA

(25)

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Parco » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 16 novembre 1939-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Beni riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alle Ditte: Carlino Domenico fu Clemente e Grasso Caterina fu Salvatore coniugi, foglio di mappa 15, part. 2, S per la superficie di Ha. 2.33.67 e con la rendita imponibile di L. 279,30. Confinano: con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino; con la strada comunale « S. Marco »; con la proprietà Carlino Benedetto fu Clemente; con la proprietà Carlino Antimo, Clemente, ecc. fu Giuseppe;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 28 novembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Parco » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa Depositi e Prestiti la somma di L. 4500 (quattromilacinquecento) da essa offerta come indennità e

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1939-XVIII
Registro n. 19 *Finanze, foglio n.* 109. — D'ELIA

(28)

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII.

Inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » dei motopescherecci mercantili requisiti « S. Giuseppe », « S. Michele » e « S. Andrea ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1115, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 19 luglio 1939-XVII, n. 1351, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente iscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicate:

Motopeschereccio *S. Giuseppe*, di stazza lorda tonnellate 21.69, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, di proprietà di Bertolino Giuseppe e Costa Calogero, con sede a Porto Empedocle: dalle ore 12 del 29 agosto 1939.

Motopeschereccio *S. Michele*, di stazza lorda tonnellate 19.74, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, di proprietà di Di Stefano Michele di Calogero e Caruso Archimede fu Salvatore, con sede a Porto Empedocle; dalle ore 9 del 5 settembre 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Motopeschereccio *S. Andrea*, di stazza lorda tonnellate 40,89, inscritto al Compartimento marittimo di Napoli, di proprietà di Salerno Giovanni, con sede a Napoli; dalle ore 10 del 21 agosto 1939.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 14 Marina, foglio n. 327. — COLONNA

(6)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Riccardo Raffaeli e riconoscimento della qualità medesima al fascista Edgardo Bazzini.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1939-XVIII, col quale il fascista Edgardo Bazzini viene nominato consigliere effettivo, in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista, della Corporazione combustibili liquidi e carburanti in sostituzione del fascista Riccardo Raffaeli;

Visto il proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII con cui è stata riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Raffaeli Riccardo per la carica di componente della Corporazione dei combustibili liquidi e carburanti;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Riccardo Raffaeli decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Edgardo Bazzini per la carica di componente la Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti e come tale membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(52)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1939-XVIII.

Decreta:

Art. 1.

Le prove dell'esame per l'iscrizione nell'albo speciale di cui all'art. 23 del R. decreto-legge 27 novembre 1933, numero 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, avranno luogo presso il Ministero di grazia e giustizia nei giorni seguenti, alle ore 10 antimeridiane:

2 aprile 1940 - Ricorso in materia civile e commerciale;
4 aprile 1940 - Ricorso in materia penale.

Art. 2.

Le domande di ammissione all'esame, redatte su carta da bollo da L. 6 e corredate delle attestazioni relative ai requisiti indicati nell'art. 3 della legge 28 maggio 1936, n. 1003, nonchè della ricevuta della tassa prevedata nell'art. 5 della stessa legge, dovranno essere presentate al Ministero predetto non oltre il 4 marzo 1940.

Art. 3.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: GRANDI

(53)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1939-XVIII.

Modificazioni allo statuto del Sindacato subalpino infortuni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, concernente le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il R. decreto 22 giugno 1933 con il quale fu messo in liquidazione il Sindacato subalpino infortuni con sede in Torino;

Veduto il decreto Ministeriale 8 giugno 1934 con cui furono approvati il bilancio preventivo di liquidazione e il piano di riparto attivo proposto dai liquidatori;

Vista la lettera in data 7 novembre 1939-XVIII nella quale la liquidazione fa presente le conseguenze che deriverebbero dall'osservanza degli articoli 45 e 46 dello statuto sociale, agli effetti del riparto ai soci delle attività del Sindacato;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di modificare le norme contenute negli articoli predetti;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 29 maggio 1933, n. 516:

1° il termine previsto dall'art. 45 dello statuto del Sindacato subalpino infortuni per le richieste di pagamento da parte dei soci è ridotto da sei a tre mesi;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 11 Marina, foglio n. 227. — COLUCCI

(6)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Riccardo Raffaeli e riconoscimento della qualità medesima al fascista Edgardo Bazzini.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1939-XVIII, col quale il fascista Edgardo Bazzini viene nominato consigliere effettivo, in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista, della Corporazione combustibili liquidi e carburanti in sostituzione del fascista Riccardo Raffaeli;

Visto il proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII con cui è stata riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Raffaeli Riccardo per la carica di componente della Corporazione dei combustibili liquidi e carburanti;

Visti gli articoli 2, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Riccardo Raffaeli decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Edgardo Bazzini per la carica di componente la Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti e come tale membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(52)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1939-XVIII.

Esame per l'ammissione al patrocinio dinanzi alla Corte di cassazione ed alle altri giurisdizioni superiori.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 28 maggio 1936, n. 1003, sul patrocinio davanti alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori, ed il R. decreto 9 luglio 1936, n. 1482, contenente norme per l'attuazione della legge medesima;

avranno luogo presso il Ministero di grazia e giustizia nei giorni seguenti, alle ore 10 antimeridiane:

2 aprile 1940 - Ricorso in materia civile e commerciale;
4 aprile 1940 - Ricorso in materia penale.

Art. 2.

Le domande di ammissione all'esame, redatte su carta da bollo da L. 6 e corredate delle attestazioni relative ai requisiti indicati nell'art. 3 della legge 28 maggio 1936, n. 1003, nonchè della ricevuta della tassa preveduta nell'art. 5 della stessa legge, dovranno essere presentate al Ministero predetto non oltre il 4 marzo 1940.

Art. 3.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: GRANDI

(53)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1939-XVIII.

Modificazioni allo statuto del Sindacato subalpino infortuni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, concernente le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il R. decreto 22 giugno 1933 con il quale fu messo in liquidazione il Sindacato subalpino infortuni con sede in Torino;

Veduto il decreto Ministeriale 8 giugno 1934 con cui furono approvati il bilancio preventivo di liquidazione e il piano di riparto attivo proposto dai liquidatori;

Vista la lettera in data 7 novembre 1939-XVIII nella quale la liquidazione fa presente le conseguenze che deriverebbero dall'osservanza degli articoli 45 e 46 dello statuto sociale, agli effetti del riparto ai soci delle attività del Sindacato;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di modificare le norme contenute negli articoli predetti;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 29 maggio 1933, n. 516:

1° il termine previsto dall'art. 45 dello statuto del Sindacato subalpino infortuni per le richieste di pagamento da parte dei soci è ridotto da sei a tre mesi;

2° il termine di cui all'art. 46 dello statuto stesso, stabilito per il ritiro delle somme dovute ai soci, è ridotto da due anni a sei mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(15)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1939-XVIII.

Determinazione dei prezzi di vendita dello zafferano di produzione 1939.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 2169, convertito nella legge 11 aprile 1938-XVI, n. 723, sulla disciplina del commercio dello zafferano;

Sentita la Sezione della ortofrutticoltura del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura di Aquila e le Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura;

Decreta:

Articolo unico.

I prezzi di vendita dello zafferano di produzione 1939, per merce consegnata nei magazzini del Consorzio, sono stabiliti nella misura seguente:

per acquisti da kg. 50 in su L. 1000 al kg.
per acquisti da kg. 49,999 a kg. 25 L. 1015 al kg.
per acquisti da kg. 24,999 a kg. 5 L. 1030 al kg.
per acquisti da kg. 4,999 in giù L. 1050 al kg.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
TASSINARI

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(14)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del sig. Stefano Rebora a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. De Marchi Luigi, agente di cambio presso la Borsa di Genova, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante del sig. rag. Stefano Rebora fu Eugenio;

Visto il relative atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di Borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Genova;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-II, n. 222, e 9 aprile 1925-II, n. 375;

Decreta:

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Cambiamento di denominazione della Compagnia dei lavoratori del porto di Monfalcone

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929-VII, n. 186, convertito nella legge 17 giugno 1929-VII, n. 1095, si rende noto che, con decreto 8 settembre 1939-XVII, n. 21, della Regia direzione marittima di Trieste, la Compagnia dei lavoratori portuali di Monfalcone è stata intitolata «Compagnia portuale Costanzo Ciano».

(18)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 261

del 29 dicembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,25
Francia (Franco)	44,30
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,43
Belgio (Belgas)	3,3085
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,25
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5340
Portogallo (Scudo)	0,7241
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,8338
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	16,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	74,60
Id. 3,50 % (1902)	71,70
Id. 3,00 % Lordo	50,625
Rendita 5 % (1935)	95,125
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	72,125
Id. Id. 5 % (1936)	90,175
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,55
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,925
Id. Id. 5 % Id. 1941	100,65
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	93,10
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	92,925
Id. Id. 5 % Id. 1944	98 —

MINISTERO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 2169, convertito nella legge 11 aprile 1938-XVI, n. 723, sulla disciplina del commercio dello zafferano;

Sentita la Sezione della ortofrutticoltura del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura di Aquila e le Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura;

Decreta:

Articolo unico.

I prezzi di vendita dello zafferano di produzione 1939, per merce consegnata nei magazzini del Consorzio, sono stabiliti nella misura seguente:

per acquisti da kg. 50 in su L. 1000 al kg.
per acquisti da kg. 49,999 a kg. 25 L. 1015 al kg.
per acquisti da kg. 24,999 a kg. 5 L. 1030 al kg.
per acquisti da kg. 4,999 in giù L. 1050 al kg.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
TASSINARI

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(14)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del sig. Stefano Rebora a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. De Marchi Luigi, agente di cambio presso la Borsa di Genova, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante del sig. rag. Stefano Rebora fu Eugenio;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di Borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Genova;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-II, n. 222, e 9 aprile 1925-II, n. 375;

Decreta:

Il sig. Stefano Rebora fu Eugenio è nominato rappresentante del sig. De Marchi Luigi, agente di cambio presso la Borsa di Genova.

Roma, addì 31 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(54)

Cambiamento di denominazione della Compagnia dei lavoratori del porto di Monfalcone

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929-VII, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929-VII, n. 1095, si rende noto che, con decreto 8 settembre 1939-XVII, n. 21, della Regia direzione marittima di Trieste, la Compagnia dei lavoratori portuali di Monfalcone è stata intitolata « Compagnia portuale Costanzo Ciano ».

(18)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 261

del 29 dicembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,25
Francia (Franco)	44,30
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,43
Belgio (Belgas)	3,3035
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,25
Germania (Reichmark)	7,89
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5340
Portogallo (Scudo)	0,7341
Svezia (Corona)	4,605
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	93,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6338
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	300 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	15,0431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	74,60
Id. 3,50 % (1902)	71,70
Id. 3,00 % Lordo	50,625
Rendita 5 % (1935)	95,125
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	72,125
Id. Id. 5 % (1935)	96,175
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,55
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,925
Id. Id. 5 % Id. 1941	100,85
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	93,10
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	92,925
Id. Id. 5 % Id. 1944	98 —

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica dell'Agro Romano n. 1

Con decreto Ministeriale 26 dicembre 1939-XVIII, n. 7428, è stato approvato lo statuto del Consorzio di bonifica dell'Agro Romano n. 1, aggiornato a seguito del R. decreto 12 luglio 1938-XVI.

(5617)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Campo o Fondaconuovo in provincia di Messina

Con R. decreto 26 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre succ., al registro n. 18, foglio n. 50, è stato determinato il perimetro del bacino montano del torrente Campo o Fondaconuovo, in provincia di Messina.

(5618)

Costituzione del Consorzio per la costruzione della strada interpoderale S. Bartolomeo-Serniga-San Michele-Bezzuglio-Gardone Riviera in provincia di Brescia.

Con R. decreto 16 giugno 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1939-XVII, registro n. 19, foglio 202, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di bonifica per la costruzione della strada interpoderale S. Bartolomeo-Serniga-San Michele-Bezzuglio-Gardone Riviera con sede in Gardone Riviera in provincia di Brescia.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 313 ditte, con un comprensorio di ettari 1.777.38.60 è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Gardone Riviera il 20 novembre 1939-XVII.

(5619)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizi telegrafici

Si comunica che il 29 novembre 1939-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Piozzano in provincia di Piacenza.

(39)

Si comunica che il 30 novembre 1939-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria di Pistoia succursale 3 in provincia di Pistoia.

(40)

Si comunica che il 16 dicembre 1939-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cesuna in provincia di Vicenza.

(41)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ghilarza (Cagliari) e Nulvi (Sassari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2685, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3136, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto 24 dicembre 1938-XVII, col quale il sig. Zecchina cav. dott. Angelo fu Giuseppe è stato nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Nulvi (Sassari);

Veduto il decreto 24 dicembre 1938-XVII, col quale il sig. Ghisu cav. Giovanni Battista fu Giuseppe è stato nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ghilarza (Cagliari);

Ritenuto che occorre confermare in carica i predetti presidenti;

Dispone:

Zecchina cav. dott. Angelo fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Nulvi (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5616)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Montefredane (Avellino)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2685, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3136, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Montefredane (Avellino);

Dispone:

E approvato lo statuto-regolamento, allegato al presente provvedimento, composto di n. 28 articoli della Cassa comunale di credito agrario di Montefredane (Avellino).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5614)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di S. Cosmo Albanese (Cosenza) e assunzione della gestione del patrimonio della medesima da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2685, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3136, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di S. Cosmo Albanese (Cosenza) non può utilmente funzionare;

Dispone:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Costituzione del Consorzio per la costruzione della strada interpoderale S. Bartolomeo-Serniga-San Michele-Bezzuglio-Gardone Riviera in provincia di Brescia.

Con R. decreto 16 giugno 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1939-XVII, registro n. 19, foglio 202, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di bonifica per la costruzione della strada interpoderale S. Bartolomeo-Serniga-San Michele-Bezzuglio-Gardone Riviera con sede in Gardone Riviera in provincia di Brescia.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 313 ditte, con un comprensorio di ettari 1.777,23.60 è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Gardone Riviera il 29 novembre 1939-XVII.

(5619)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizi telegrafici

Si comunica che il 29 novembre 1939-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Piozzano in provincia di Piacenza.

(39)

Si comunica che il 30 novembre 1939-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria di Pistoia succursale 3 in provincia di Pistoia.

(40)

Si comunica che il 16 dicembre 1939-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cesuna in provincia di Vicenza.

(41)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Ghilarza (Cagliari) e Nulvi (Sassari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1927-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto di Credito Agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Oppo Salvatore fu Giovanni Antonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Ghilarza (Cagliari);

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Montefredane (Avellino)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1927-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Montefredane (Avellino);

Dispone:

È approvato lo statuto-regolamento, allegato al presente provvedimento, composto di n. 28 articoli della Cassa comunale di credito agrario di Montefredane (Avellino).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5614)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di S. Cosmo Albanese (Cosenza) e assunzione della gestione del patrimonio della medesima da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1927-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di S. Cosmo Albanese (Cosenza) non può utilmente funzionare;

Dispone:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di S. Cosmo Albanese (Cosenza) sono sciolti e la gestione del patrimonio della Cassa stessa è affidata alla sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(5615)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco degli ammessi al concorso a 30 posti nella carriera d'ordine e diario delle prove scritte

Gli esami del concorso a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine di cui al decreto Ministeriale 9 marzo 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 aprile 1939-XVII, n. 96, avranno luogo in Roma al Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4 (viale del Re) nei giorni 15, 16 e 17 gennaio p. v., dalle ore 12 alle ore 20.

Sono ammessi al predetto concorso i seguenti candidati che ne hanno fatto domanda:

Aldeo Giuseppe, Agliata Ernesto, Agostini Agostino, Agrò Aldo, Alberici Orazio, Aluisi Mario, Ambrosini Nunziato, Anelli Giovanni, Barbo Gustavo, Barone Angelo, Benvenuti Lino, Bevilacqua Mario, Bonanni Ezio, Bonora Floriano, Cafarelli Giovanni, Cardelli Saverio, Castiglia Filippo, Catullo Ermanno, Cavalieri Edmondo, Cazzato Vincenzo, Chierego Pietro, Celetta Liberatore, Cordischi Ferdinando, D'Angelo Filippo Mario, De Luca Guido, De Troia Vincenzo, Di Francesantonio Berardino, Di Salvatore Michele, Esposito Salvatore, Fanelli Ornello, Ferrara Enrico, Ficorilli Aldo, Fiorini Domenico, Flacchi Bartolomeo, Fonte Silvio, Franco Giorgio, Frisieri Ottavio, Gardi Armando, Gargano Emanuele, Gattoni Stefano, Gentili Angelo, Gianfala Giacinto, Golia Francesco, Gramazio Camillo, Guidi Lelio, Guido Carmelo, Iezza Bonifacio, Lauro Giovanni, Lunetta Vincenzo, Maiello Oreste, Majone Francesco, Malesci Guglielmo, Mangini Giovanni, Manna Angelo, Mauni Roberto, Marchetti Settimio, Marino Pietro, Martinangeli Mario, Marziali Pietro, Mattioli Pio, Miniero Amato, Moggiani Alfonso, Mondello Antonino, Montanari Giuseppe, Moscatelli Andrea, Musolini Umberto, Naselli Antonino, Nazzaro Vincenzo, Nencioli Enrico, Pace Trento, Pappalepore Nicola, Pavone Francesco, Pellegrino Aprile Andrea, Perio Marco, Ponzdeleon Saverio, Pucci Ugo, Pugliese Onofrio, Quercegrossi Ademaro, Rastelli Giuseppe, Recchia Gilberto, Ricci Ugo, Rinaldi Mario, Rosati Bruno, Rotellini Antonio, Ruggiero Osvaldo, Sacchi Carlo, Salerno Francesco, Salerno Luigi, Santoro Giuseppe, Signorino Giuseppe, Surina Danilo, Vanulesti Francesco, Velardo Antonio, Vernassa Mario, Villecco Donato, Vitrella Carmelo, Zugnoli Ferrero, Zanin Cristiano, Zucchini Giovanni.

(65)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore medico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Pisa.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 71, 76, 77 ed 81 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 84 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli ed esami per il conferimento del posto di direttore della Sezione medico-micrografica presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Pisa;

Decreta:

[illegible] del suindicato concorso è così co-

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede a Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del *Regno* e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(21)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso a tre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Direzione generale della Marina mercantile.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali, ed il successivo R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, sulla precisazione delle ricompense al valor militare valutabili agli effetti dei benefici concessi per le benemerenze di guerra;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, concernente la ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343 concernente il trattamento del personale statale e degli enti pubblici richiamati alle armi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, che estende agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani o congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, relativo ai provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito con modificazioni nella legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 3 marzo 1938, n. 143, col quale sono

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Elenco degli ammessi al concorso a 30 posti nella carriera d'ordine e diario delle prove scritte

Gli esami del concorso a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine di cui al decreto Ministeriale 9 marzo 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 aprile 1939-XVII, n. 96, avranno luogo in Roma al Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4 (viale del Re) nei giorni 15, 16 e 17 gennaio p. v., dalle ore 12 alle ore 20.

Sono ammessi al predetto concorso i seguenti candidati che ne hanno fatto domanda:

Addeo Giuseppe, Adinolfi Ernesto, Agostini Agostino, Agrò Aldo, Alberici Orazio, Alnisi Mario, Ambrosini Nunziato, Anelli Giovanni, Barbo Gustavo, Barone Angelo, Benvenuti Lino, Bevilacqua Mario, Bonanni Ezio, Bonora Floriano, Cafarelli Giovanni, Cardelli Saverio, Castiglia Filippo, Catullo Ermanno, Cavalieri Edmondo, Cazzato Vincenzo, Chierego Pietro, Celeste Liberatore, Cordischi Ferdinando, D'Angelo Filippo Mario, De Luca Guido, De Troia Vincenzo, Di Francesantonio Berardino, Di Salvatore Michele, Esposito Salvatore, Fanelli Ornello, Ferrara Enrico, Ficorilli Aldo, Fiorini Domenico, Fiacchi Bartolomeo, Fonte Stelvio, Franco Giorgio, Frisieri Ottavio, Gardi Armando, Gargano Emanuele, Gattoni Stefano, Geatti Angelo, Gianfala Giacinto, Gelia Francesco, Gramazio Camillo, Guidi Lelio, Guido Carmelo, Iezza Bonifacio, Lauro Giovanni, Lunetta Vincenzo, Maiello Oreste, Majone Francesco, Malesci Guglielmo, Mangini Giovanni, Manna Angelo, Manni Roberto, Marchetti Settimio, Marino Pietro, Martinangeli Mario, Marziali Pietro, Mattioli Pio, Miniero Amato, Moggiani Alfonso, Mondello Antonino, Montanari Giuseppe, Moscatelli Andrea, Muselini Umberto, Naselli Antonino, Nazzaro Vincenzo, Nencioli Enrico, Pace Trento, Pappalepore Nicola, Pavone Francesco, Pellegrino Aprile Andrea, Perio Marco, Ponzdeleon Saverio, Pucci Ugo, Pugliese Onofrio, Quercegrossi Ademaro, Rastelli Giuseppe, Recchia Gilberto, Ricci Ugo, Rinaldi Mario, Rosati Bruno, Rotellini Antonio, Ruggiero Osvaldo, Sacchi Carlo, Salerno Francesco, Salerno Luigi, Santoro Giuseppe, Signorino Giuseppe, Surina Danilo, Vamalesti Francesco, Velardo Antonio, Vernassa Mario, Villecco Donato, Vitrella Carmelo, Zagnoli Ferrero, Zanin Cristiano, Zucchini Giovanni.

(65)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore medico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Pisa.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 71, 76, 77 ed 81 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 84 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli ed esami per il conferimento del posto di direttore della Sezione medico-micrografica presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Pisa;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è così costituita:

Presidente: Petragnani prof. Gianni, direttore generale della Sanità pubblica, prefetto del Regno;

Membri: Maggiora-Vergano prof. Romano, capo del Laboratorio di micrografia e batteriologia presso l'Istituto di sanità pubblica; Casagrandi prof. Oddo, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Padova; Sotti prof. Guido, direttore dell'Istituto di anatomia patologica della Regia università di Roma; Manzini dott. Giuseppe, direttore del Reparto medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Bologna;

Segretario: Giordano dott. Giuseppe, segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(21)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso a tre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Direzione generale della Marina mercantile.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali, ed il successivo R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, sulla precisazione delle ricompense al valor militare valutabili agli effetti dei benefici concessi per le benemerenze di guerra;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, concernente la ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343 concernente il trattamento del personale statale e degli enti pubblici richiamati alle armi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, che estende agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani o congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, relativo ai provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito con modificazioni nella legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 3 marzo 1938, n. 143, col quale sono stati stabiliti i nuovi ruoli del personale civile dell'Amministrazione della marina mercantile;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Visto il decreto del Ministro per le finanze in data 2 luglio 1939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 scorso mese, n. 172, riguardante gli assegni mensili al personale statale in servizio di prova;

Vista la legge 20 aprile 1939-XVII, n. 591, concernente l'aumento degli assegni al personale statale e degli altri Enti pubblici;

Visto il decreto 3 ottobre 1939-XVII del Capo del Governo che autorizza a bandire concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XVIII;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a tre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Direzione generale della Marina mercantile (gruppo *C*, grado 13°).

Art. 2.

Al concorso suddetto possono prendere parte coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio indicati nel successivo art. 4 e che alla data del presente decreto abbiano compiuto l'età di anni 18 e non sorpassata quella di anni 30.

Il detto limite massimo di età è elevato di 5 anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

d) per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato dopo il 5 maggio 1936-XIV a relative operazioni militari.

Tale limite è poi elevato a 39 anni:

a) per i militari od invalidi di guerra o per la causa fascista, o per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A.O., ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A.O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che in servizio militare non isolato all'estero abbiano partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a relative operazioni militari, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati:

a) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti ininterrottamente al P. N. F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma;

b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *b*) si cumula con quella di cui alla lettera *c*) ed entrambe con quelle previste dalle disposizioni anzidette purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo, in servizio dello Stato, per coloro i quali si trovino nelle condizioni previste dall'art. 8 del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 543, e per il personale civile non di ruolo che alla data del 4 febbraio 1937 prestava ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni statali, eccetto quella ferroviaria, ai sensi dell'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100.

Al concorso, predetto possono partecipare anche le donne, alle quali non potrà conferirsi un numero di posti superiore al terzo di quelli messi a concorso.

Debbono inoltre dichiarare, sotto la loro personale responsabilità di non appartenere alla razza ebraica.

I candidati che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere o di stenografia, debbono indicarlo nelle domande. Non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Il Ministro, con decreto non motivato e insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1) originale o copia autentica del diploma di licenza di scuola media inferiore o di alcuno dei titoli di studio equipollenti ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure della licenza di scuole secondarie di avviamento al lavoro Regie o pareggiate.

Sono pure validi ai fini dell'ammissione al concorso i diplomi di licenza ginnasiale o tecnica oppure di licenza dal triennio preparatorio delle scuole o di istituti commerciali conseguita ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici o di ammissione a scuola media superiore o di licenza di scuola professionale di 2° grado.

2) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo, da L. 8;

3) certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 4;

4) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12;

5) certificato di buona condotta morale, civile e politica, su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà, o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

6) certificato medico rilasciato, su carta da bollo da L. 4, da un medico provinciale o militare o della Milizia volontaria sicurezza nazionale, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A.O., ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato dell'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

7) foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione delle liste di leva.

Presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare annotato delle eventuali benemerenze di guerra, coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 e che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A.O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, e che in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a relative operazioni militari.

Detti aspiranti presenteranno inoltre, rispettivamente, la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 288 del Giornale militare ufficiale del 1922 o la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del R. decreto-legge 2 giugno 1926, n. 1172, ai sensi della circolare n. 127 del Giornale militare ufficiale del 1927, o analoga dichiarazione per l'applicazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2129.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-18 proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o dipendente dai fatti d'arme, avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'A.O., o casi in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità me-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Al concorso suddetto possono prendere parte coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio indicati nel successivo art. 4 e che alla data del presente decreto abbiano compiuto l'età di anni 18 e non sorpassata quella di anni 30.

Il detto limite massimo di età è elevato di 5 anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

d) per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato dopo il 5 maggio 1936-XIV a relative operazioni militari.

Tale limite è poi elevato a 39 anni:

a) per i militari od invalidi di guerra o per la causa fascista, o per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A.O., ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A.O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV o per coloro che in servizio militare non isolato all'estero abbiano partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a relative operazioni militari, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati:

a) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti ininterrottamente al P. N. F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma;

b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *b*) si cumula con quella di cui alla lettera *c*) ed entrambe con quelle previste dalle disposizioni anzidette purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo, in servizio dello Stato, per coloro i quali si trovino nelle condizioni previste dall'art. 6 del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 543, e per il personale civile non di ruolo che alla data del 4 febbraio 1937 presenta ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni statali, esclusa quella ferroviaria, ai sensi dell'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100.

Al concorso, predetto possono partecipare anche le donne, alle quali non potrà conferirsi un numero di posti superiore al terzo di quelli messi a concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso anzidetto, sottoscritte dall'aspirante redatte su carta bollata da lire sei e corredate dei documenti indicati al successivo art. 4 dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale della Marina mercantile - Divisione personale e Servizi vari) entro il sessantesimo giorno non festivo dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nella domanda i candidati debbono indicare con precisione oltre il loro nome, cognome e paternità, anche il recapito e debbono elencare tutti i documenti che vengono prodotti a corredo di essa.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1) originale o copia autentica del diploma di licenza di scuola media inferiore o di alcuno dei titoli di studio equipollenti ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure della licenza di scuole secondarie di avviamento al lavoro Regie o pareggiate.

Sono pure validi ai fini dell'ammissione al concorso i diplomi di licenza ginnasiale o tecnica oppure di licenza dal triennio preparatorio delle scuole o di istituti commerciali conseguita ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici o di ammissione a scuola media superiore o di licenza di scuola professionale di 2° grado.

2) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8;

3) certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 4;

4) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12;

5) certificato di buona condotta morale, civile e politica, su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà, o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

6) certificato medico rilasciato, su carta da bollo da L. 4, da un medico provinciale o militare o della Milizia volontaria sicurezza nazionale, ovvero dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A.O., ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato dell'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1923, n. 93, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

7) foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione delle liste di leva.

Presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare annotata delle eventuali benemerenze di guerra, coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A.O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, o che in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a relative operazioni militari.

Detti aspiranti presenteranno inoltre, rispettivamente, la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 588 del Giornale militare ufficiale del 1927 o la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del R. decreto-legge 8 giugno 1936, n. 1472, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale del 1937, o analoga dichiarazione per l'applicazione del R. decreto-legge 31 ottobre 1937, n. 2179.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-18 proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o dipendenza dei fatti d'arme, avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'A.O. ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati modi. da rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, o fino mediante dichiarazione, rilasciata dalla competente Rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra o vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, in Africa Orientale, e i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dalla data predetta in Africa Orientale, dovranno dimostrare la loro

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

qualità, i primi, mediante certificato su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal competente Comitato Provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri, con la esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato, in carta da bollo da L. 4, del podestà del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

Gli stessi documenti saranno presentati dai candidati invalidi o minorati in dipendenza di operazioni militari cui hanno partecipato in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936, nonchè dagli orfani di caduti o figli di invalidi in conseguenza delle operazioni stesse;

5) certificato in carta da bollo da L. 4, comprovante, a seconda dell'età del candidato, l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista od alla Gioventù italiana del Littorio od ai Gruppi universitari fascisti nonchè la data di iscrizione.

Tale certificato dovrà essere rilasciato dal segretario (e, anche, dal vice segretario se trattisi di capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Ove trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che la iscrizione non ebbe interruzione; dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia o vistato, per ratifica, dal Segretario del P.N.F., dal Segretario amministrativo, o da uno dei Vice segretari.

Per coloro che siano in possesso del brevetto di ferito per la causa fascista, il certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Gli italiani non regnicoli e quelli residenti all'estero produrranno un certificato, in carta da bollo da L. 4, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero della sede in cui risiedono, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Il certificato potrà, altresì, essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero a firma del Segretario generale o di uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Detto certificato sarà sottoposto alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito o dal Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F. solo nel caso in cui si attesti la appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

I certificati di appartenenza al P.N.F. dei sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese (P.F.S.), e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno, dovranno essere firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza. I certificati rilasciati in Roma su Roma, invece, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del P.F.S. e dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica di S. E. il Segretario del P.N.F. o di un Vice segretario.

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi nell'Africa orientale dal 16 gennaio 1935 o all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936;

9) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai concorrenti coniugati con o senza prole, e dai vedovi con prole;

10) fotografia recente del candidato, munita di firma. Tanto la fotografia che la firma dovranno essere autenticate dal Podestà o da un notaio.

Il personale non di ruolo che si trovi nelle condizioni di cui all'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, esibirà un certificato del capo ufficio in carta da bollo da L. 4 attestante la durata e la qualità del servizio straordinario, nonchè gli estremi del provvedimento di autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio presso le Amministrazioni statali, oppure ufficiali in s.p.e. o sottufficiali di carriera delle Forze armate o ufficiali in s.p.e. della M.V.S.N., possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1, 2, 7, 8, 9 e 10, dell'art. 4, insieme a copia dello Stato di servizio rilasciato dai superiori gerarchici.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino alle armi, possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai nn. 3, 4, 5 e 6 del precedente articolo, un certificato rilasciato, su carta da bollo da L. 4, dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che risiedono all'estero o nelle Colonie potranno presentare in termine la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti entro il novantesimo giorno non festivo dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che danno titolo di preferenza agli effetti della nomina al posto, cui si aspira, debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è disposto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, per i coniugati.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto ministeriale, sarà composta come segue:

un funzionario di grado non inferiore al 6°, presidente;

due funzionari di gruppo A di grado non inferiore all'8°, membri;

un funzionario di grado non inferiore al 9°, eserciterà le funzioni di segretario.

Occorrendo, la Commissione sarà integrata con due o più professori per gli esami facoltativi di lingue estere e di stenografia.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della marina mercantile, od altra sede che sarà tempestivamente indicata a conclusione delle prove scritte e della prova orale specificate nel programma annesso al presente decreto.

Le prove scritte avranno inizio, non prima del 30° giorno, non festivo, dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile del giorno e del luogo in cui tanto le prove scritte, quanto quelle orali, saranno tenute.

Art. 8.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Per le prove grafiche di cui al punto 3° dell'unito programma, la votazione risulterà dalla media delle singole votazioni in ognuna delle quali il candidato dovrà riportare un punto non inferiore a sei decimi.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La prova facoltativa di lingue estere è limitata alle lingue francese, inglese, tedesca. Per ognuna di esse verrà assegnato un coefficiente da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30.

Per la prova facoltativa di stenografia verrà assegnato un coefficiente da 0,30 a 1.

Detti coefficienti saranno aggiunti alla votazione complessiva riportata negli esami obbligatori. Per l'assegnazione di detti coefficienti il candidato dovrà ottenere una votazione di almeno sette decimi nell'esame scritto e sei decimi nell'esame orale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di due testimoni ed in base alla risultanza anagrafica e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

Gli stessi documenti saranno presentati dai candidati invalidi o mutilati in dipendenza di operazioni militari cui hanno partecipato in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936, nonchè dagli orfani di caduti o figli di invalidi in conseguenza delle operazioni stesse;

8) certificato in carta da bollo da L. 4, comprovante, a seconda dell'età del candidato, l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista od alla Gioventù italiana del Littorio od ai Gruppi universitari fascisti nonchè la data di iscrizione.

Tale certificato dovrà essere rilasciato dal segretario (o, anche, dal vice segretario se trattisi di capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Ove trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che la iscrizione non ebbe interruzione; dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia o vistato, per ratifica, dal Segretario del P.N.F., dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari.

Per coloro che siano in possesso del brevetto di ferito per la causa fascista, il certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Gli italiani non regnicoli e quelli residenti all'estero produrranno un certificato, in carta da bollo da L. 4, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero della sede in cui risiedono, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Il certificato potrà, altresì, essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero a firma del Segretario generale o di uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Detto certificato sarà sottoposto alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F. solo nel caso in cui si attesti la appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

I certificati di appartenenza al P.N.F. dei sanmarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese (P.F.S.), e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli rilasciati a cittadini sanmarinesi residenti nel Regno, dovranno essere firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza. I certificati ante Marcia su Roma, invece, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del P.F.S. o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica di S. E. il Segretario del P.N.F. o di un Vice segretario.

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi nell'Africa orientale dal 16 gennaio 1935 e all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936;

9) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai concorrenti coniugati con o senza prole, e dai vedovi con prole;

10) fotografia recente del candidato, munita di firma. Tanto la fotografia che la firma dovranno essere autenticate dal Podestà o da un notaio.

Il personale non di ruolo che si trovi nelle condizioni di cui all'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 306, esibirà un certificato del capo ufficio in carta da bollo da L. 4 attestante la durata e la qualità del servizio straordinario, nonchè gli estremi del provvedimento di autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario.

Art. 5.

L'estratto dell'atto di nascita di cui al n. 2 dell'articolo precedente deve essere di data posteriore al 10 marzo 1939-XVII, mentre i documenti di cui ai nn. 3, 4, 5, 6 e 8 debbono essere di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

Le firme del podestà, dell'ufficiale di stato civile, del notaio, del segretario presso il Casellario giudiziale devono essere debitamente legalizzate con marca da L. 5 dall'Autorità competente. La legalizzazione delle firme non occorre per i certificati rilasciati nel Governatorato di Roma.

precedente articolo, un certificato, su carta da bollo da L. 4, del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che risiedono all'estero o nelle Colonie potranno presentare in termine la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti entro il novantesimo giorno non festivo dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che diano titolo di preferenza agli effetti della nomina al posto, cui si aspira, debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è disposto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, per i coniugati.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto ministeriale, sarà composta come segue:

un funzionario di grado non inferiore al 6°, presidente;

due funzionari di gruppo *A* di grado non inferiore all'8°, membri;

un funzionario di grado non inferiore al 9°, eserciterà le funzioni di segretario.

Occorrendo, la Commissione sarà integrata con due o più professori per gli esami facoltativi di lingue estere e di stenografia.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della marina mercantile, od altra sede che sarà tempestivamente indicata a cominciare dalle prove scritte e della prova orale specificata nel programma annesso al presente decreto.

Le prove scritte avranno inizio, non prima del 20° giorno, non festivo, dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile del giorno e del luogo in cui tanto le prove scritte, quanto quelle orali, saranno tenute.

Art. 8.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Per le prove grafiche di cui al punto 3° dell'unito programma, la votazione risulterà dalla media delle singole votazioni in ognuna delle quali il candidato dovrà riportare un punto non inferiore a sei decimi.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La prova facoltativa di lingue estere è limitata alle lingue francese, inglese, tedesca. Per ognuna di esse verrà assegnato un coefficiente da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30.

Per la prova facoltativa di stenografia verrà assegnato un coefficiente da 0,30 a 1.

Detti coefficienti saranno aggiunti alla votazione complessiva riportata negli esami obbligatori. Per l'assegnazione di detti coefficienti il candidato dovrà ottenere una votazione di almeno sette decimi nell'esame scritto e sei decimi nell'esame orale.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, aumentata degli eventuali coefficienti per le prove facoltative.

A parità di merito saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 (nel testo approvato col R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176), ferme restando le disposizioni contenute nelle leggi 21 agosto 1921, n. 1313 e 6 giugno 1929 n. 1026; 26 luglio 1929, n. 1397 e 11 giugno 1931, n. 777; e nei regi decreti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

6 maggio 1924, n. 843, e 3 gennaio 1926, n. 43. Si osserveranno inoltre gli articoli 6, 8 e 10 del R. decreto 18 dicembre 1933, n. 1706, e 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, e R. decreto-legge 2 giugno 1938, n. 1172.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei, da approvarsi con decreto ministeriale, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se a giudizio del Consiglio di amministrazione avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado di alunno d'ordine.

Coloro che, allo scadere del periodo di prova, fossero invece, ritenuti, a giudizio dello stesso Consiglio di amministrazione, non idonei a conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare di altri sei mesi la durata del periodo di prova.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 3 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, conseguiranno subito la nomina di alunno d'ordine con riserva di anzianità.

Art. 11.

A coloro che conseguano la nomina di alunno in prova compete un assegno lordo mensile di L. 471,13 oltre l'aggiunta di famiglia, in quanto ne abbiano diritto secondo le vigenti disposizioni.

Quelli che provengono da altri ruoli di personale statale, conservano il trattamento stabilito dall'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46.

Art. 12.

Per quanto riguarda la compilazione dei temi da svolgere, le modalità degli esami ed altro non previsto nei precedenti articoli, valgono in quanto applicabili, le disposizioni stabilite dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Prove scritte obbligatorie.

1° Componimento di lingua italiana su facile tema che valga, però, a rassicurare della conoscenza da parte del candidato delle regole di grammatica e di sintassi.

Durata dell'esame sei ore.

2° Problema di aritmetica elementare, compresa la regola del tre composto.

Durata dell'esame sei ore.

3° Compilazione di un prospetto statistico che servirà anche da saggio calligrafico (ore tre).

Per tale prova verranno assegnate due distinte votazioni: una per la compilazione del prospetto e l'altra per la calligrafia.

Copiatura a macchina (minuti dieci).

4° Prova facoltativa di lingue estere. Traduzione dalla lingua estera in italiano da effettuarsi senza aiuto di vocabolario e di grammatica.

Durata dell'esame ore quattro.

5° Prova facoltativa di stenografia. (Il candidato deve dar prova di saper stenografare alla velocità minima di parole 80 al minuto primo e leggere correntemente lo stenoscritto.

Durata dell'esame minuti quindici.

Cenni particolari sull'ordinamento amministrativo del Ministero delle Comunicazioni, con speciale riferimento all'Amministrazione centrale e periferica della Marina Mercantile.

6° Nozioni sull'ordinamento degli archivi.

7° Prova facoltativa di lingue estere: lettura e traduzione in italiano di un brano delle lingue straniere indicate per gli esami scritti.

Roma, addì 15 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

(22)

MINISTERO DELLE FINANZE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo B per i servizi delle pensioni di guerra.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del R. decreto 13 aprile 1939-XVII, n. 694;

Visto il proprio decreto 29 ottobre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre successivo, registro n. 16 Finanze, foglio n. 362, col quale è stato indetto un concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra, indetto col proprio decreto 29 ottobre 1939-XVIII, è composta come segue:

Formosa gr. uff. dott. Raffaele, direttore generale, presidente;
Corradi comm. Corrado, capo divisione, membro;
Casparri comm. dott. Giuseppe, capo divisione, membro;
Capozio comm. dott. Antonio, capo divisione, membro;
Golino, cav. uff. dott. Enrico, capo sezione, membro.

Il cav. uff. dott. Giambattista Rizza, consigliere, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

I predetti sono tutti iscritti al P.N.F.

Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(46)

Diario delle prove scritte del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo B per i servizi delle pensioni di guerra

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, col quale nell'indire un concorso per esame a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra, si faceva riserva di stabilire, con successivo provvedimento, i giorni delle prove scritte;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII avranno luogo nei giorni 29 febbraio, 1 e 2 marzo 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 dicembre 1939-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

lettino ufficiale del Ministero e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se a giudizio del Consiglio di amministrazione avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado di alunno d'ordine.

Coloro che, allo scadere del periodo di prova, fossero invece, ritenuti, a giudizio dello stesso Consiglio di amministrazione, non idonei a conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare di altri sei mesi la durata del periodo di prova.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, conseguiranno subito la nomina di alunno d'ordine con riserva di anzianità.

Art. 11.

A coloro che conseguano la nomina di alunno in prova compete un assegno lordo mensile di L. 471,13 oltre l'aggiunta di famiglia, in quanto ne abbiano diritto secondo le vigenti disposizioni.

Quelli che provengono da altri ruoli di personale statale, conservano il trattamento stabilito dall'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46.

Art. 12.

Per quanto riguarda la compilazione dei temi da svolgere, le modalità degli esami ed altro non previsto nei precedenti articoli, valgono in quanto applicabili, le disposizioni stabilite dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Prove scritte obbligatorie.

1° Componimento di lingua italiana su facile tema che valga, però, a rassicurare della conoscenza da parte del candidato delle regole di grammatica e di sintassi.

Durata dell'esame sei ore.

2° Problema di aritmetica elementare, compresa la regola del tre composto.

Durata dell'esame sei ore.

3° Compilazione di un prospetto statistico che servirà anche da saggio calligrafico (ore tre).

Per tale prova verranno assegnate due distinte votazioni: una per la compilazione del prospetto e l'altra per la calligrafia.

Copiatura a macchina (minuti dieci).

4° Prova facoltativa di lingue estere. Traduzione dalla lingua estera in italiano da effettuarsi senza aiuto di vocabolario e di grammatica.

Durata dell'esame ore quattro.

5° Prova facoltativa di stenografia. (Il candidato deve dar prova di saper stenografare alla velocità minima di parole 80 al minuto primo e leggere correntemente lo stenoscritto.

Durata dell'esame, minuti quindici.

Prova orale.

Durata della prova: mezz'ora per ciascun candidato.

1° Elementi di aritmetica e geometria.

2° Elementi di statistica.

3° Elementi di geografia, fisica e politica dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

4° Elementi di storia d'Italia dal 1815 ai giorni nostri.

5° Nozioni generali sull'ordinamento amministrativo e corporativo dello Stato.

Il Ministro: HOST VENTURI

(22)

MINISTERO DELLE FINANZE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo B per i servizi delle pensioni di guerra.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del R. decreto 13 aprile 1939-XVII, n. 695;

Visto il proprio decreto 29 ottobre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre successivo, registro n. 16 Finanze, foglio n. 264, col quale è stato indetto un concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra, indetto col proprio decreto 29 ottobre 1939-XVIII, è composta come segue:

Formosa gr. uff. dott. Raffaele, direttore generale, presidente;
Corradi comm. Corrado, capo divisione, membro;
Gasparri comm. dott. Giuseppe, capo divisione, membro;
Capozio comm. dott. Antonio, capo divisione, membro;
Golino, cav. uff. dott. Enrico, capo sezione, membro.

Il cav. uff. dott. Giambattista Rizza, consigliere, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

I predetti sono tutti iscritti al P.N.F.

Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(46)

Diario delle prove scritte del concorso a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo B per i servizi delle pensioni di guerra

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, col quale nell'indire un concorso per esame a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra, si faceva riserva di stabilire, con successivo provvedimento, i giorni delle prove scritte;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a 15 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* per i servizi delle pensioni di guerra, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII avranno luogo nei giorni 29 febbraio, 1 e 2 marzo 1940-XVIII

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(47)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Venerdì, 5 gennaio 1940 - ANNO XVIII N. 4

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 22 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1:2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno *feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

« SA.PI.DE. »
Società Anonima Pineta Destra

Sede in Milano, via Moscova n. 18.

Capitale sociale L. 2.800.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10,30 ant., presso la sede sociale in Milano, via Moscova n. 18, in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione della relazione dell'amministratore unico e del rapporto del collegio sindacale nonchè del bilancio al 31 ottobre 1939;
2. Determinazione dell'emolumento annuale da corrispondere ai sindaci effettivi e nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea, dovrà effettuarsi entro il giorno 21 gennaio 1940-XVIII in Milano presso la cassa della sede sociale; saranno valevoli per l'assemblea di seconda convocazione i depositi effettuati per la prima, se non ritirati, nonchè quelli che venissero effettuati, sempre presso la sede sociale, entro il giorno 11 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

SOCIETA CIVILE COLONIE SCOLASTICHE MILANESI

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940, in prima convocazione, ed il giorno 5 febbraio 1940, eventualmente in seconda convocazione, alle ore 15,30, in Milano, presso la sede sociale in via Guastalla n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina di sei consiglieri d'amministrazione dei quali cinque sorteggiati a sensi di legge, ed uno defunto.

Milano, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7298 (A pagamento).

CARIGNANI MORANDO

Società anonima, sede in Milano — Capitale sociale versato L. 12.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Carignani Morando sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 gennaio 1940, alle ore 15 in Milano, via Unione n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio anno 1939;
2. Nomina dell'amministratore unico dimissionario;
3. Nomina dei sindaci;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Anno 81° ROMA - Venerdì, 5 gennaio 1940 - ANNO XVIII N. 4

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto **un diritto fisso di L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura anzesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

« SA.PI.DE. »
Società Anonima Pineta Destra

Sede in Milano, via Moscova n. 18.

Capitale sociale L. 2.800.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10,30 ant., presso la sede sociale in Milano, via Moscova n. 18, in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione della relazione dell'amministratore unico e del rapporto del collegio sindacale nonchè del bilancio al 31 ottobre 1939;
2. Determinazione dell'emolumento annuale da corrispondere ai sindaci effettivi e nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea, dovrà effettuarsi entro il giorno 21 gennaio 1940-XVIII in Milano presso la cassa della sede sociale; saranno valevoli per l'assemblea di seconda convocazione i depositi effettuati per la prima, se non ritirati, nonchè quelli che venissero effettuati, sempre presso la sede sociale, entro il giorno 11 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7297 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE AGRICOLA EL MERG

Sede in Barce (Cirenaica) — Capitale L. 625.000, interamente versato

Aggiunta all'ordine del giorno di convocazione dell'assemblea indetta per il 25 gennaio 1940-XVIII.

Presentazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

Il Consiglio di amministrazione.

7299 (A pagamento).

SOCIETÀ CIVILE COLONIE SCOLASTICHE MILANESI

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940, in prima convocazione, ed il giorno 5 febbraio 1940, eventualmente in seconda convocazione, alle ore 15,30, in Milano, presso la sede sociale in via Guastalla n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina di sei consiglieri d'amministrazione dei quali cinque sorteggiati a sensi di legge, ed uno defunto.

Milano, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7298 (A pagamento).

CARIGNANI MORANDO

Società anonima, sede in Milano — Capitale sociale versato L. 12.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Carignani Morando sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 gennaio 1940, alle ore 15 in Milano, via Unione n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio anno 1939;
2. Nomina dell'amministratore unico dimissionario;
3. Nomina dei sindaci;
4. Esame generale delle condizioni economiche e provvedimenti relativi;
5. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto presso la sede della società a sensi dell'art. 11 dello statuto.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 28 gennaio 1940 alle ore 15 nel medesimo locale.

Milano, 3 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

7300 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEKA S. A.
Società Anonima Specialità Chimico-Industriali

Sede in Milano 5/6, via Fabio Filzi, 30

Si convoca l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, per il giorno 22 gennaio 1940-XVIII, presso il domicilio dell'amministratore unico, signor Venceslao Rizzini, in Milano, via Fabio Filzi, 30, alle ore 10 antimeridiane.

Milano, 3 gennaio 1940-XVIII (Firma illeggibile)

7301 (A pagamento).

SOC. AN. INDAGRAR

Sede sociale in Milano — Capitale versato L. 200.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria alle ore 10,30 del giorno 24 gennaio 1940-XVIII, presso la sede della Società Anonima Compera Rivendita Amministrazione Stabili - SACRAS - in Milano, via Bigli n. 1, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni;
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1941-1942;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio suddetto.

Parte straordinaria:

1. Proposta di riduzione del capitale sociale e di successivo reintegro ed aumento;
2. Proposta di modificazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 29 e di soppressione degli articoli 31 e 32;
3. Dimissioni dell'amministratore unico;
4. Nomina di tre amministratori.

Nel caso andasse deserta l'assemblea di prima convocazione essa s'intenderà senz'altro indetta in seconda convocazione per le ore 14,30 dello stesso giorno e nello stesso luogo.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare i loro titoli azionari presso la cassa della Soc. An. Compera Rivendita Amministrazione Stabili - SACRAS - in Milano, via Bigli n. 1, entro il giorno 18 gennaio 1940-XVIII.

Milano, 3 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7303 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « IL FABBRICONE »
Lanificio italiano già Klinger & Koessler

Sede in Prato (Toscana) — Capitale L. 6.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 gennaio 1940-XVIII, ore 15, in Milano, presso lo studio del vice-presidente dott. ing. Luigi Morandotti, corso Porta Nuova 19, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

« I.R.I.R. »
Soc. An. Igiene Rubinetteria Idraulica Riscaldamento
(In liquidazione)

Sede in Milano — Capitale sociale L. 400.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII ad ore 15 presso lo studio del rag. Franco Calcaterra, liquidatore, in Milano, via Gesù 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del liquidatore; rapporto dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII; delibere relative.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso il liquidatore rag. Franco Calcaterra in Milano, via Gesù n. 6, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Liquidatore

7302 (A pagamento).

AEROMECCANICA MARELLI S. A.

Sede in Milano, Bastioni di P. Vigentina, 39 — Capitale vers. L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, stessa sede ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci sull'esercizio 1938-1939;
2. Presentazione bilancio al 31 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale, previa determinazione del relativo compenso.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 23 gennaio 1940-XVIII presso la cassa sociale oppure presso le sedi di Milano degli spett. Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banca Unione e Credito Italiano.

Il Consiglio d'amministrazione.

7306 (A pagamento).

SOC. AN. AGRICOLA CASCINA GENNARI

Sede in Milano.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della società in via Piatti n. 9 per il giorno 30 gennaio 1940, ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci e presentazione del bilancio chiuso all'11 novembre 1939-XVIII;
2. Nomina di un consigliere d'amministrazione;
3. Nomina di sindaci e del presidente del collegio sindacale.

Qualora si rendesse necessaria la seconda adunanza questa avrà luogo il giorno 15 febbraio 1940 stesso luogo ed ora.

Il Consiglio di amministrazione.

7307 (A pagamento).

« I.L.I. » INDUSTRIALE LIBICA SOC. AN.

Sede in Tripoli.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per il giorno 22 gennaio 1940-XVIII, presso il domicilio dell'amministratore unico, signor Venceslao Rizzini, in Milano, via Fabio Filzi, 30, alle ore 10 antimeridiane.

Milano, 3 gennaio 1940-XVIII

(Firma illeggibile)

7302 (A pagamento).

SOC. AN. INDAGRAR

Sede sociale in Milano — Capitale versato L. 200.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria alle ore 10,30 del giorno 24 gennaio 1940-XVIII, presso la sede della Società Anonima Compera Rivendita Amministrazione Stabili - SACRAS - in Milano, via Bigli n. 1, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni;
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1941-1942;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio suddetto.

Parte straordinaria:

1. Proposta di riduzione del capitale sociale e di successivo reintegro ed aumento;
2. Proposta di modificazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 29 e di soppressione degli articoli 31 e 32;
3. Dimissioni dell'amministratore unico;
4. Nomina di tre amministratori.

Nel caso andasse deserta l'assemblea di prima convocazione essa s'intenderà senz'altro indetta in seconda convocazione per le ore 14,30 dello stesso giorno e nello stesso luogo.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare i loro titoli azionari presso la cassa della Soc. An. Compera Rivendita Amministrazione Stabili - SACRAS - in Milano, via Bigli n. 1, entro il giorno 18 gennaio 1940-XVIII.

Milano, 3 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7303 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « IL FABBRICONE »
Lanificio italiano già Klinger & Koessler

Sede in Prato (Toscana) — Capitale L. 6.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 gennaio 1940-XVIII, ore 15, in Milano, presso lo studio del vice-presidente dott. ing. Luigi Morandotti, corso Porta Nuova 19, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede della società oppure presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano, entro il 17 gennaio 1940-XVIII.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII stesso luogo ed ora.

Prato, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7305 (A pagamento).

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII ad ore 15 presso lo studio del rag. Franco Calcaterra, liquidatore, in Milano, via Gesù 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del liquidatore; rapporto dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII; delibere relative.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso il liquidatore rag. Franco Calcaterra in Milano, via Gesù n. 6, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Liquidatore

7302 (A pagamento).

AEROMECCANICA MARELLI S. A.

Sede in Milano, Bastioni di P. Vigentina, 39 — Capitale vers. L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, stessa sede ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci sull'esercizio 1938-1939;
2. Presentazione bilancio al 31 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale, previa determinazione del relativo compenso.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 23 gennaio 1940-XVIII presso la cassa sociale oppure presso le sedi di Milano degli spett. Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banca Unione e Credito Italiano.

Il Consiglio d'amministrazione.

7305 (A pagamento).

SOC. AN. AGRICOLA CASCINA GENNARI

Sede in Milano.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della società in via Piatti n. 9 per il giorno 30 gennaio 1940, ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci e presentazione del bilancio chiuso all'11 novembre 1939-XVIII;
2. Nomina di un consigliere d'amministrazione;
3. Nomina di sindaci e del presidente del collegio sindacale.

Qualora si rendesse necessaria la seconda adunanza questa avrà luogo il giorno 1° febbraio 1940 stesso luogo ed ora.

Il Consiglio di amministrazione.

7307 (A pagamento).

« I.L.I. » INDUSTRIALE LIBICA SOC. AN.

Sede in Tripoli.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la direzione della società in Milano, via dei Piatti 9, per il giorno 22 gennaio 1940-XVIII, ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da lire un milione a lire quindicimilioni e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Proposta di esercizio industriale in Italia e modifica dell'articolo 4 dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

7308 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE «LE PREALPI»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 presso la sede sociale, via Principe Amedeo n. 1, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore; relazione sindaci;
2. Approvazione bilancio 31 dicembre 1939-XVIII; deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

In mancanza del numero legale l'assemblea si intende sin d'ora convocata in seconda adunanza per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII alle ore 16, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno e la seduta sarà valida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 8 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7304 (A pagamento).

FONTE CARBONICA POMPEIANA S. A. I.

Sede in Napoli — Capitale sociale L. 300.000 versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII alle ore 15 in Napoli, via Filippo Agresti 5, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni conseguenti.

Per intervenire all'assemblea i titoli al portatore dovranno essere depositati entro il 25 gennaio 1940 presso la sede sociale.

In caso di diserzione, l'assemblea è senz'altro riconvocata per il 20 febbraio 1940-XVIII, stessa ora e luogo.

Napoli, 2 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7311 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA STRERI GIUS'

Sede in Torino — Capitale sociale versato L.

Gli azionisti sono convocati nella sede sociale in assemblea generale straordinaria per le ore 12,30 del 25 gennaio 1940 ed occorrendo in seconda convocazione per il 26 successivo stessa ora per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

Proposta di prorogare al 31 dicembre 1940 la chiusura dell'esercizio finanziario in corso.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto entro il 20 gennaio.

Il Consiglio di amministrazione.

7316 (A pagamento).

TESSITURA MECCANICA CARLO MINAZZI S. A.

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordi-

SOC. AN. LA BONONIA

Sede in Bologna — Capitale sociale L. 90.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 17 del giorno 25 gennaio 1940-XVIII in Bologna presso la sede sociale, via Altabella 8, e se occorre alla stessa ora e luogo dell'8 febbraio 1940-XVIII, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Elezione di un sindaco effettivo.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica dell'art. 31 dello statuto sociale e della creazione di un articolo riguardante le azioni contro gli amministratori.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al più tardi cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza presso il dott. Luigi Stame, Regio notaio in Bologna, via Marchesana, 12.

Bologna, 2 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7313 (A pagamento).

SOCIETÀ FORESTALE DELLE CALABRIE

Anonima, sede di Reggio Calabria

Capitale L. 990.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società Anonima Forestale delle Calabrie, sono convocati nella sede sociale in Reggio Calabria, via XXIII Marzo n. 14, il giorno 21 gennaio 1940 alle ore 10 a.m. in prima convocazione, ed il giorno 22 detto, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 30 aprile 1939-XVII;
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti debbono depositare le loro azioni presso la sede sociale cinque giorni prima dalla convocazione.

Reggio Calabria, 2 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7314 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA DISTILLERIE COLOMBO

Sede in Cardano al Campo — Capitale sociale L. 375.000.

Convocazione di assemblea

I soci della Soc. An. Distillerie Colombo, correnti in Cardano al Campo, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 21 gennaio 1940-XVIII, ore 10, presso la sede sociale in Cardano al Campo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dell'amministratore delegato;
2. Ratifica della gestione dell'amministratore delegato dal 1° gennaio 1939 in avanti;
3. Varie.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore; relazione sindaci;
2. Approvazione bilancio 31 dicembre 1939-XVIII; deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

In mancanza del numero legale l'assemblea si intende sin d'ora convocata in secondo adunanza per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII alle ore 16, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno e la seduta sarà valida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 8 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7304 (A pagamento).

FONTE CARBONICA POMPEIANA S. A. I.

Sede in Napoli — Capitale sociale L. 300.000 versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII alle ore 15 in Napoli, via Filippo Agresti 5, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni conseguenti.

Per intervenire all'assemblea i titoli al portatore dovranno essere depositati entro il 24 gennaio 1940 presso la sede sociale.

In caso di diserzione, l'assemblea è senz'altro riconvocata per il 20 febbraio 1940-XVIII, stessa ora e luogo.

Napoli, 2 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7311 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA STRERI GIUS'

Sede in Torino — Capitale sociale versato L.

Gli azionisti sono convocati nella sede sociale in assemblea generale straordinaria per le ore 14,30 del 25 gennaio 1940 ed occorrendo in seconda convocazione per il 26 successivo stessa ora per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

Proposta di prorogare al 31 dicembre 1940 la chiusura dell'esercizio finanziario in corso.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto entro il 20 gennaio.

Il Consiglio di amministrazione.

7316 (A pagamento).

TESSITURA MECCANICA CARLO MINAZZI S. A.

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 22 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11 presso la sede della società, via Savona n. 53, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina definitiva dell'amministratore unico a sensi dell'art. 125 del Codice di commercio.

Milano, 3 gennaio 1940-XVIII

I Sindaci.

7319 (A pagamento).

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Elezione di un sindaco effettivo.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica dell'art. 31 dello statuto sociale e della creazione di un articolo riguardante le azioni contro gli amministratori.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al più tardi cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza presso il dott. Luigi Stanic, Regio notaio in Bologna, via Marchesana, 12.

Bologna, 2 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7313 (A pagamento).

SOCIETA FORESTALE DELLE CALABRIE

Anonima, sede di Reggio Calabria

Capitale L. 700.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società Anonima Forestale delle Calabrie, sono convocati nella sede sociale in Reggio Calabria, via XXIII Marzo n. 14, il giorno 21 gennaio 1940 alle ore 10 a.m. in prima convocazione, ed il giorno 22 detto, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 30 aprile 1939-XVII;
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti debbono depositare le loro azioni presso la sede sociale cinque giorni prima dalla convocazione.

Reggio Calabria, 2 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7314 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA DISTILLERIE COLOMBO

Sede in Cardano al Campo — Capitale sociale L. 375.000.

Convocazione di assemblea

I soci della Soc. An. Distillerie Colombo, corrente in Cardano al Campo, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 21 gennaio 1940-XVIII, ore 10, presso la sede sociale in Cardano al Campo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dell'amministratore delegato;
2. Ratifica della gestione dell'amministratore delegato dal 1° gennaio 1939 in avanti;
3. Varie.

Qualora l'adunanza in prima convocazione dovesse andare deserta per mancanza del numero legale, quella di seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 24 gennaio 1940, ore 10, nello stesso locale e coll'identico ordine del giorno.

Per l'ammissione all'assemblea, le azioni dovranno essere depositate entro il giorno 17 gennaio 1940-XVIII, presso la cassa sociale.

Cardano al Campo, 3 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore delegato.

7323 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. CASA SOCIALE DI TAVIGLIANO
(in liquidazione)
Sede in Biella (Vercelli)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII alle ore 9 in prima convocazione presso l'ufficio del liquidatore in Biella, via Guglielmo Marconi 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Bilancio e conto perdite e profitti al 30 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
3. Rapporto dei sindaci.

Biella, 2 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: rag. Eugenio Fasanotti.

7320 (A pagamento).

« U.V.E.D.O. »
Sede in Milano — Capitale L. 50.000, versati 3 decimi.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del dott. Piero Baroni, via Besana 11, per le ore 11,30 del 22 gennaio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni;
2. Scioglimento della società.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea, dovrà essere effettuato nel termine dello statuto in via Besana n. 11.

L'Amministratore.

7321 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FIORENTINA TESSILE
Sede in Firenze — Capitale interamente versato L. 15.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 22 gennaio 1940-XVIII, ad ore 10, nella sede sociale, via F.lli Bandiera 21, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazione dei sindaci e del Consiglio;
2. Deliberazione dell'aumento del capitale sociale da L. 15.000 a L. 350.000 mediante emissione di n. 335 azioni da L. 1000 ciascuna;
3. Modifica del numero degli amministratori elevandone il numero da tre a sette e determinazione della carica di presidente e di quella di consigliere delegato e conseguenti modifiche dello statuto sociale;
4. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del nuovo collegio sindacale in sostituzione dei dimissionari o rinunciatari.

Firenze, 2 gennaio 1940-XVIII

Due consiglieri: (firme illeggibili).

7319 (A pagamento).

COMPAGNIA NAZIONALE IMPRESE ELETTRICHE CONIEL DELLO SCIOA
Società anonima con sede in Addis Abeba.
Capitale sottoscritto L. 10.000.000, versato L. 500.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 11, presso l'ufficio di presidenza in Roma, via Regina Elena 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE COOPERATIVO DI CASERTA

L'assemblea generale dei soci è riconvocata in Caserta, nei locali del Consorzio, per il giorno 21 corrente in 1ª convocazione, alle ore 11, e per il giorno 28 corrente in seconda convocazione, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione dei bilanci 31 ottobre e 31 dicembre 1939;
2. Applicazione dell'art. 45 dello statuto;
3. Comunicazioni della presidenza.

Caserta, 2 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: comm. avv. Pietro Monti.

7322 (A pagamento).

S. A. AGRICOLA TIBERINA - ROMA

Gli azionisti sono convocati presso la sede sociale alle ore 10 antimeridiane del 22 gennaio 1940-XVIII in prima convocazione e del 1° febbraio 1940-XVIII in seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Bilancio al 30 settembre 1939-XVII e relazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1939-40 - 1941-42.

Parte straordinaria:
1. Revoca dello stato di liquidazione;
2. Modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale:

a) Art. 1. — Sostituzione dell'attuale denominazione sociale con quella di « S. A. Distillerie Umbre »;

b) Art. 2. — Trasferimento della sede sociale da Roma a Perugia;

c) Art. 4. — Estensione degli scopi sociali: impianto e gestione di stabilimenti per la distillazione di tutti i prodotti della vinificazione, nonchè per le industrie derivate compresa la manipolazione e la vendita dei sottoprodotti dalla distillazione;

d) Art. 5. — Aumento del capitale sociale da L. 100.000 a L. 500.000;

e) Art. 20. — Specificazione dei poteri e delle facoltà del Consiglio di amministrazione in relazione ai nuovi scopi sociali;

f) Art. 21. — Aggiornamento con le vigenti disposizioni di legge sul collegio sindacale delle società anonime;

3. Nomina degli amministratori.

I biglietti di ammissione all'assemblea dovranno essere ritirati presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Liquidatore.

7323 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO PER IL LAVORO ITALIANO ALL'ESTERO - ROMA
Società anonima — Capitale statutario L. 100 milioni.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede dell'Istituto in via Quintino Sella n. 50, per il giorno 29 marzo 1940-XVIII, alle ore 10,30, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il 30 marzo 1940-XVIII, alle ore 16,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazione del liquidatore;
2. Bilancio e conto perdite e profitti al 30 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
3. Rapporto dei sindaci.

Biella, 2 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: rag. Eugenio Fasanotti.

7320 (A pagamento).

«U.V.E.D.O.»

Sede in Milano — Capitale L. 30.000, versati 3 decimi.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del dott. Piero Baroni, via Besana 11, per le ore 11,30 del 22 gennaio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni;
2. Scioglimento della società.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea, dovrà essere effettuato nel termine dello statuto in via Besana n. 11.

L'Amministratore.

7321 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FIORENTINA TESSILE

Sede in Firenze — Capitale interamente versato L. 15.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 21 gennaio 1940-XVIII, ad ore 10, nella sede sociale, via F.lli Bandiera 21, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazione dei sindaci e del Consiglio;
2. Deliberazione dell'aumento del capitale sociale da L. 15.000 a L. 350.000 mediante emissione di n. 335 azioni da L. 1000 ciascuna;
3. Modifica del numero degli amministratori elevandone il numero da tre a sette e determinazione della carica di presidente e di quella di consigliere delegato e conseguenti modifiche dello statuto sociale;
4. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del nuovo collegio sindacale in sostituzione dei dimissionari o rinunciatari.

Firenze, 2 gennaio 1940-XVIII

Due consiglieri: (firme illeggibili).

7329 (A pagamento).

COMPAGNIA NAZIONALE IMPRESE ELETTRICHE CONIEL DELLO SCIOA

Società anonima con sede in Addis Abeba.

Capitale sottoscritto L. 10.000.000, versato L. 300.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 11, presso l'ufficio di presidenza in Roma, via Regina Elena 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga del termine fissato dall'assemblea generale straordinaria del 6 marzo 1939-XVII per dare esecuzione all'aumento del capitale sociale a L. 10.000.000 e delle facoltà relative;
2. Nomina di un sindaco effettivo e due supplenti dimissionari.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito entro il 25 gennaio 1940 presso l'Ufficio di presidenza.

Roma, 3 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il vice presidente: ing. Giulio Dolcetta.

7332 (A pagamento).

3. Comunicazioni della presidenza.

Caserta, 2 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: comm. avv. Pietro Monti.

7322 (A pagamento).

S. A. AGRICOLA TIBERINA - ROMA

Gli azionisti sono convocati presso la sede sociale alle ore 10 antimeridiane del 27 gennaio 1940-XVIII in prima convocazione e del 2° febbraio 1940-XVIII in seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 30 settembre 1939-XVII e relazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1939-40 - 1941-42.

Parte straordinaria:

1. Revoca dello stato di liquidazione;
2. Modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale:

a) Art. 1. — Sostituzione dell'attuale denominazione sociale con quella di «S. A. Distillerie Umbre»;

b) Art. 2. — Trasferimento della sede sociale da Roma a Perugia;

c) Art. 4. — Estensione degli scopi sociali: impianto e gestione di stabilimenti per la distillazione di tutti i prodotti della vinificazione, nonchè per le industrie derivate compresa la manipolazione e la vendita dei sottoprodotti della distillazione;

d) Art. 5. — Aumento del capitale sociale da L. 100.000 a L. 500.000;

e) Art. 20. — Specificazione dei poteri e delle facoltà del Consiglio di amministrazione in relazione ai nuovi scopi sociali;

f) Art. 21. — Aggiornamento con le vigenti disposizioni di legge sul collegio sindacale delle società anonime;

3. Nomina degli amministratori.

I biglietti di ammissione all'assemblea dovranno essere ritirati presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Liquidatore.

7331 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO PER IL LAVORO ITALIANO ALL'ESTERO - ROMA

Società anonima — Capitale statutario L. 100 milioni.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede dell'Istituto in via Quintino Sella n. 56, per il giorno 29 marzo 1940-XVIII, alle ore 10,30, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il 30 marzo 1940-XVIII, alle ore 16,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Rinnovo cariche sociali;
5. Voti dell'assemblea concernenti l'attività sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea sarà fatto per l'Italia presso la sede sociale e per l'estero presso i corrispondenti di San Paolo (Predio ex Martinelli) e Buenos Aires presso il dott. Edmondo Crisenoli (Calle S. Martin, 195) sempre nel termine e con le modalità previste dallo statuto sociale.

Roma, 2 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7336 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. ISTITUTO ITALIANO IMMOBILIARE
Sede in Bordighera

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 del 15 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Bordighera « villa Carbrook » per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la cassa sociale.

Bordighera, 3 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7334 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « JADERA »
Sede in Roma.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Roma, via Firenze n. 32, ed in seconda convocazione alle ore 11, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1°) Parte ordinaria:
a) Relazione dell'amministratore unico;
b) Relazione del collegio dei sindaci;
c) Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
d) Nomina di amministratori;
e) Nomina dei sindaci;
f) Varie.

2°) Parte straordinaria:
a) Aumento capitale sociale, e modifica art. 4 e art. 5 dell'atto costitutivo e art. 5 dello statuto sociale;
b) Cambiamento della sede sociale ed amministrativa e modifica art. 2 statuto sociale;
c) Ampliamento dell'art. 2 dell'atto costitutivo e art. 3 dello statuto sociale;
d) Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli alla sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 3 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7330 (A pagamento).

« S.A.M.E. »
Società Anonima Milanese Editrice
Sede in Milano, via Settala, 22 — Capitale versato L. 2.000.010

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 22 gennaio 1940, alle ore 11, nella casa in Milano, via Arnaldo Mussolini 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:
1. Proposta di aumento del capitale sociale fino a L. 6.000.000;
2. Proposta di modifica degli articoli 2, 6, 20, 31 dello statuto sociale;

Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;

COMPAGNIA NAZIONALE IMPRESE ELETTRICHE CONIEL DELL'ERITREA
Società anonima con sede in Asmara.
Capitale sottoscritto L. 4.000.000 versato L. 200.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso l'Ufficio di presidenza in Roma, via Regina Elena n. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proroga al termine fissato dall'art. 4 dell'atto costitutivo per dare esecuzione all'aumento del capitale sociale a L. 4.000.000 e delle facoltà relative.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito entro il 25 gennaio 1940 presso l'Ufficio di presidenza.

Roma, 3 gennaio 1940-XVIII

p. il Consiglio di amministrazione: Il vice presidente:
Ing. Giulio Dolcetta.

7333 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale degli azionisti della S. A. *Gestioni Coloniche R. Tiezzi* in Lanciano, sede sociale per domenica 21 corrente gennaio, alle ore 9, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Messa in liquidazione della società;
2. Nomina dei liquidatori;
3. Provvedimenti relativi.

Lanciano, 4 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore delegato: G. Jacovella.

7335 (A pagamento).

S. A. « LEVANTE »
Sede Sestri Levante — Capitale L. 32.540 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Sestri Levante nella sede sociale, alle ore 15, per il giorno 29 gennaio 1940 ed eventualmente in seconda convocazione per il 5 febbraio 1940, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Costituzione di un nuovo Consiglio di amministrazione e determinazione dei compensi agli amministratori;
2. Autorizzazione ad acquisti e permute di appezzamenti di terreno.

Per intervenire all'assemblea dovranno essere depositate presso la sede sociale le azioni al portatore, almeno cinque giorni avanti del giorno fissato per l'assemblea.

Sestri Levante, 2 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7337 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 2.649/1939/3ª.

COMUNE DI FIUME
AVVISO D'ASTA
AD UNICO INCANTO A TERMINI ABBREVIATI

Il giorno 15 (quindici) gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, nel Palazzo comunale, sito al n. 7 di piazza del Municipio, avanti al podestà o chi per esso, assistito dal vice segretario generale del Comune, si

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Nomina dell'amministratore unico e sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la cassa sociale.

Bordighera, 3 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7334 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «JADERA»

Sede in Roma.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Roma, via Firenze n. 32, ed in seconda convocazione alle ore 11, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1°) Parte ordinaria:

a) Relazione dell'amministratore unico;
b) Relazione del collegio dei sindaci;
c) Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
d) Nomina di amministratori;
e) Nomina dei sindaci;
f) Varie.

2°) Parte straordinaria:

a) Aumento capitale sociale, e modifica art. 4 e art. 5 dell'atto costitutivo e art. 5 dello statuto sociale;
b) Cambiamento della sede sociale ed amministrativa e modifica art. 2 statuto sociale;
c) Ampliamento dell'art. 2 dell'atto costitutivo e art. 3 dello statuto sociale;
d) Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli alla sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 3 gennaio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7339 (A pagamento).

«S.A.M.E.»

Società Anonima Milanese Editrice

Sede in Milano, via Settala, 22 — Capitale versato L. 2.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 22 gennaio 1940, alle ore 11, nella casa in Milano, via Arnaldo Mussolini 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale fino a L. 6.000.000;
2. Proposta di modifica degli articoli 2, 6, 20, 31 dello statuto sociale;

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Determinazione dell'emolumento dei sindaci; nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il giorno 17 gennaio 1940 presso la sede sociale.

L'assemblea in seconda convocazione, qualora andasse deserta quella in prima convocazione per mancanza del numero legale avrà luogo il 23 gennaio 1940 nella stessa ora e nella medesima località.

Il Consiglio di amministrazione.

7341 (A pagamento).

---

denza in Roma, via Regina Elena n. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proroga al termine fissato dall'art. 4 dell'atto costitutivo per dare esecuzione all'aumento del capitale sociale a L. 4.000.000 e delle facoltà relative.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito entro il 25 gennaio 1940 presso l'Ufficio di presidenza.

Roma, 3 gennaio 1940-XVIII.

p. Il Consiglio di amministrazione: Il vice presidente: Ing. Giulio Dolcetta.

7335 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale degli azionisti della *S. A. Cotonificio R. Florit* in Lanciano, sede sociale per domenica 21 corrente gennaio, alle ore 9, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Messa in liquidazione della società;
2. Nomina dei liquidatori;
3. Provvedimenti relativi.

Lanciano, 4 gennaio 1940-XVIII.

L'amministratore delegato: G. Jacovella.

7333 (A pagamento).

S. A. «LEVANTE»

Sede Sestri Levante — Capitale L. 324.549 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Sestri Levante nella sede sociale, alle ore 15, per il giorno 29 gennaio 1940 ed eventualmente in seconda convocazione per il 5 febbraio 1940, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Costituzione di un nuovo Consiglio di amministrazione e determinazione dei compensi agli amministratori;
2. Autorizzazione ad acquisti e permute di appezzamenti di terreno.

Per intervenire all'assemblea dovranno essere depositate presso la sede sociale le azioni al portatore, almeno cinque giorni avanti del giorno fissato per l'assemblea.

Sestri Levante, 2 gennaio 1940-XVIII.

Il Presidente.

7337 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 21649/1939/3ª.

COMUNE DI FIUME

AVVISO D'ASTA
AD UNICO INCANTO A TERMINI ABBREVIATI

Il giorno 15 (quindici) gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, nel Palazzo comunale, sito al n. 7 di piazza del Municipio, avanti al podestà o chi per esso, assistito dal vice segretario generale del Comune, si procederà al pubblico incanto per l'appalto dei lavori di: «Sistemazione di via della Santa Entrata da piazza XVII Novembre a via Damiano Chiesa».

Importo presunto L. 1.030.500, soggetto a ribasso.

L'asta avrà luogo a termini abbreviati ai sensi dell'art. 64 e con le modalità di cui agli articoli 73, lett. *b* e 75 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, e cioè mediante offerte segrete stese su carta bollata da L. 6, da presentarsi in busta chiusa all'asta o da far pervenire, in piego sigillato a fuoco, al podestà del Comune, entro il giorno 15 gennaio 1940-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le offerte, se spedite per posta, dovranno essere chiuse in busta su cui dovranno leggersi le seguenti parole: « Offerta di . . . . . per la sistemazione di via della Santa Entrata ».

La busta dovrà esser contenuta in lettera raccomandata indirizzata « Al Comune di Fiume, Divisione 1ª, piazza del Municipio n. 7 ».

Le offerte dovranno indicare, espresso in percentuale — oltre che in cifre anche in lettere — il ribasso unico su tutti i prezzi d'appalto; esse dovranno esser fatte secondo il seguente modello:

« In relazione all'avviso d'asta del comune di Fiume in data 6 dicembre 1939-XVIII, n. 24649/1939/3ª, per la sistemazione di via della Santa Entrata da piazza XVII Novembre a via Damiano Chiesa, la sottoscritta ditta dichiara di assumere l'esecuzione dei lavori verso il ribasso unico del . . . . % (L. . . . . e cent. . . . per ogni 100 lire).

Data e firma.

All'esterno: « Offerta di . . . . per la sistemazione di via della Santa Entrata ».

L'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo (anche se si presenti una sola offerta purchè valida) a favore del concorrente che avrà presentata l'offerta più vantaggiosa compresa fra i limiti minimo o massimo della scheda segreta predisposta dal podestà.

Il capitolato speciale d'appalto e tutti gli annessi che faranno parte del contratto sono visibili durante le ore d'ufficio presso l'Ufficio tecnico comunale (via Edmondo De Amicis n. 1) fino al giorno precedente a quello dell'asta.

L'appalto, oltre che dalle disposizioni del capitolato speciale, sarà retto dal capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, ora in vigore.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno far pervenire al comune di Fiume, Divisione 1ª, piazza del Municipio, n. 7, non più tardi del giorno 11 (undici) gennaio p. v. (pena l'esclusione in caso di ritardo) una domanda di ammissione all'asta (su carta bollata da L. 4) corredata dai seguenti documenti:

a) certificato penale e certificato di moralità entrambi di data non anteriore al 1° novembre 1939-XVIII, rilasciato dalle competenti autorità;

b) una dichiarazione in carta bollata da L. 6 con cui l'aspirante attesti di aver preso esatta conoscenza del luogo e della natura del lavoro nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e di aver giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Nella stessa dichiarazione dovrà farsi elezione del domicilio in Fiume;

c) un certificato rilasciato nelle forme di legge ed in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti che l'aspirante è abilitato a lavori del genere e dell'entità di quelli da appaltarsi.

Le società anonime e quelle in accomandita per azioni e di consorzi di cooperative che intendano concorrere dovranno produrre altresì tutti quei particolari documenti che sono prescritti nel loro riguardi ed osservare le speciali disposizioni in vigore per la validità dei loro atti.

Le altre associazioni o ditte non possono concorrere che per mezzo di uno dei soci il quale, ai termini dell'art. 6 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, sulle opere pubbliche, sarà riconosciuto come unico deliberatario per tutti gli atti e le operazioni di qualsiasi natura sino all'estinzione di ogni rapporto dipendente dal contratto d'appalto;

d) il certificato d'iscrizione presso un Consiglio provinciale dell'economia corporativa in data non anteriore al 1° novembre 1939-XVIII;

e) il certificato di iscrizione all'Organizzazione sindacale dei datori di lavoro in data non anteriore al 1° novembre 1939-XVIII;

f) una dichiarazione in cui vi sia indicata la persona che dirigerà il lavoro, la quale assumerà la responsabilità tecnica, civile e penale. Detta persona dovrà essere un ingegnere laureato o un professionista abilitato alla professione di ingegnere regolarmente inscritto in un albo degli ingegneri del Regno.

L'Amministrazione podestarile potrà, a suo insindacabile giudizio, escludere qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti ammessi dovranno, al momento dell'asta, comprovare di avere depositato nella tesoreria comunale [illegible]

La cauzione del deliberatario dovrà esser completata entro il giorno 25 (venti) gennaio p. v. fino al raggiungimento del ventesimo dell'importo netto di appalto. L'importo lordo di ciascun stato di avanzamento dei lavori sarà soggetto alla detrazione del pattuito ribasso ed inoltre alla detrazione della ritenuta di garanzia stabilita nella misura del 5 % dell'importo netto di ribasso.

La firma del contratto dovrà aver luogo entro il giorno 25 (ventidue gennaio p. v. la consegna dei lavori sarà effettuata immediatamente dopo l'avvenuta concessione del mutuo a carico del quale vengono eseguiti i lavori stessi. Il deliberatario dovrà iniziare i lavori subito dopo avvenuta la consegna.

Fiume, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il vice podestà: C. Stupar

Il vice segretario generale: Marassi

6914 (A pagamento).

ENTI LOCALI

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, dinanzi al podestà presidente dell'Ente comunale di assistenza, assistito da un Regio notaio, e nella sala del Consiglio dell'Ente comunale di assistenza medesimo, via Giuseppe Verdi n. 27, sarà tenuta asta pubblica per l'aggiudicazione per uno stralcio dei lavori relativi alla edificazione del nuovo ospedale che dovrà sorgere sulla superficie del terreno arenile a tramontana della città, sul prolungamento della via Col. Romej per un ammontare di L. 1.280.792,85.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine di cui agli articoli 73 lett. *A* e 74 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato. L'aggiudicazione sarà definitiva al primo esperimento.

Per potere concorrere all'asta il concorrente dovrà presentare apposita domanda in carta da bollo di L. 4 almeno due giorni prima della celebrazione dell'asta stessa, allegando i seguenti documenti:

a) certificato generale del casellario giudiziario competente di data non anteriore ai tre mesi da quella fissata nell'asta, debitamente legalizzato ove occorra;

b) certificato di moralità rilasciato dal Comune di residenza del concorrente, debitamente legalizzato ove occorra;

c) certificato comprovante che il concorrente è regolarmente iscritto all'albo nazionale degli appaltatori a norma della legge 19 giugno 1937, n. 1139;

d) quietanza del tesoriere dell'Ente comunale di assistenza di un deposito per cauzione provvisoria della somma di lire quarantamila (L. 40.000);

e) quietanza del tesoriere dell'Ente comunale di assistenza di lire cinquantamila (L. 50.000) a titolo di acconto per spese contrattuali d'asta, salvo liquidazione finale.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei LL. PP. ed a quello speciale allegato al progetto. La cauzione definitiva, di cui all'art. 7 del capitolato generale resta determinata in una somma eguale al ventesimo dell'importo netto dell'appalto.

Il progetto ed il relativo capitolato di appalto, che dovranno far parte integrante del contratto, sono visibili presso questa segreteria nelle ore consuete d'ufficio.

I lavori appaltati dovranno essere compiuti entro mesi quindici dalla data della consegna dei lavori stessi, che avrà luogo con la redazione di apposito verbale, dietro invito, a mezzo di lettera raccomandata, da parte di quest'Amministrazione.

Il deliberatario dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto definitivo entro il termine che gli verrà prefisso dalla presidenza dell'Ente comunale di assistenza, il quale contratto mentre impegna giuridicamente l'aggiudicatario, per l'Amministrazione aggiudicante avrà forza esecutiva e quindi impegnativa dal momento in cui sarà visitato da S. E. il Prefetto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, asta, stampe, bollo, registro ed

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

la sottoscritta ditta dichiara di assumere l'esecuzione dei lavori verso il ribasso unico del . . . . . % (L. . . . . e cent. . . . per ogni 100 lire).

Data e firma.

All'esterno: « Offerta di . . . . per la sistemazione di via della Santa Entrata ».

L'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo (anche se si presenti una sola offerta purchè valida) a favore del concorrente che avrà presentata l'offerta più vantaggiosa compresa fra i limiti minimo e massimo della scheda segreta predisposta dal podestà.

Il capitolato speciale d'appalto e tutti gli annessi che faranno parte del contratto sono visibili durante le ore d'ufficio presso l'Ufficio tecnico comunale (via Edmondo De Amicis n. 1) fino al giorno precedente a quello dell'asta.

L'appalto, oltre che dalle disposizioni del capitolato speciale, sarà retto dal capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, ora in vigore.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno far pervenire al comune di Fiume, Divisione 1ª, piazza del Municipio, n. 7, non più tardi del giorno 11 (undici) gennaio p. v. (pena l'esclusione in caso di ritardo) una domanda di ammissione all'asta (su carta bollata da L. 4) corredata dai seguenti documenti:

a) certificato penale e certificato di moralità entrambi di data non anteriore al 1° novembre 1939-XVIII, rilasciato dalle competenti autorità;

b) una dichiarazione in carta bollata da L. 6 con cui l'aspirante attesti di aver preso esatta conoscenza del luogo e della natura del lavoro nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e di aver giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Nella stessa dichiarazione dovrà farsi elezione del domicilio in Fiume;

c) un certificato rilasciato nelle forme di legge ed in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti che l'aspirante è abilitato a lavori del genere e dell'entità di quelli da appaltarsi.

Le società anonime e quelle in accomandita per azioni e di consorzi di cooperative che intendano concorrere dovranno produrre altresì tutti quei particolari documenti che sono prescritti nei loro riguardi ed osservare le speciali disposizioni in vigore per la validità dei loro atti.

Le altre associazioni o ditte non possono concorrere che per mezzo di uno dei soci il quale, ai termini dell'art. 6 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, sulle opere pubbliche, sarà riconosciuto come unico deliberatario per tutti gli atti e le operazioni di qualsiasi natura sino all'estensione di ogni rapporto dipendente dal contratto d'appalto;

d) il certificato d'iscrizione presso un Consiglio provinciale dell'economia corporativa in data non anteriore al 1° novembre 1939-XVIII;

e) il certificato di iscrizione all'Organizzazione sindacale dei datori di lavoro in data non anteriore al 1° novembre 1939-XVIII;

f) una dichiarazione in cui vi sia indicata la persona che dirigerà il lavoro, la quale assumerà la responsabilità tecnica, civile e penale. Detta persona dovrà essere un ingegnere laureato o un professionista abilitato alla professione di ingegnere regolarmente inscritto in un albo degli ingegneri del Regno.

L'Amministrazione podestarile potrà, a suo insindacabile giudizio, escludere qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti ammessi dovranno, al momento dell'asta, comprovare di avere depositato nella tesoreria comunale (via Ipparco Bacciich), la somma di L. 34.650 (trentaquattromilaseicentocinquanta) in contanti, o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, al corso di borsa della giornata, da valere come cauzione e per la serietà dell'offerta, oltre a L. 21.000 (ventunmila) in contanti da valere, salvo regolarizzazione, per le spese d'asta e contrattuali che saranno a carico del deliberatario. Tali depositi dovranno esser effettuati non più tardi delle ore 10 del giorno 13 (tredici) gennaio p. v. e saranno restituiti ai singoli concorrenti al termine dell'asta, tranne quelli del deliberatario in quanto dovranno esser resi definitivi.

Fiume, addì 6 dicembre 1939-XVIII.

Il vice podestà: C. Stupar

Il vice segretario generale: Marassi

6914 (A pagamento).

ENTI LOCALI

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, dinanzi al podestà presidente dell'Ente comunale di assistenza, assistito da un Regio notaio, e nella sala del Consiglio dell'Ente comunale di assistenza medesimo, via Giuseppe Verdi n. 27, sarà tenuta asta pubblica per l'aggiudicazione per uno stralcio dei lavori relativi alla edificazione del nuovo ospedale che dovrà sorgere sulla superficie del terreno argille a tramontana della città, sul prolungamento della via Col. Romei per un ammontare di L. 1.280.792,85.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine di cui agli articoli 73 lett. *c* e 74 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato. L'aggiudicazione sarà definitiva al primo esperimento.

Per potere concorrere all'asta il concorrente dovrà presentare apposita domanda in carta da bollo di L. 4 almeno due giorni prima della celebrazione dell'asta stessa, allegando i seguenti documenti:

a) certificato generale del casellario giudiziario competente di data non anteriore ai tre mesi da quella fissata nell'asta, debitamente legalizzato ove occorra;

b) certificato di moralità rilasciato dal Comune di residenza del concorrente, debitamente legalizzato ove occorra;

c) certificato comprovante che il concorrente è regolarmente iscritto all'albo nazionale degli appaltatori a norma della legge 16 giugno 1937, n. 1139;

d) quietanza del tesoriere dell'Ente comunale di assistenza di un deposito per cauzione provvisoria della somma di lire quarantamila (L. 40.000);

e) quietanza del tesoriere dell'Ente comunale di assistenza di lire cinquantamila (L. 50.000) a titolo di acconto per spese contrattuali d'asta, salvo liquidazione finale.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei LL. PP. ed a quello speciale allegato al progetto. La cauzione definitiva, di cui all'art. 7 del capitolato generale resta determinata in una somma eguale al ventesimo dell'importo netto dell'appalto.

Il progetto ed il relativo capitolato di appalto, che dovranno far parte integrante del contratto, sono visibili presso questa segreteria nelle ore consuete d'ufficio.

I lavori appaltati dovranno essere compiuti entro mesi quindici dalla data della consegna dei lavori stessi, che avrà luogo con la redazione di apposito verbale, dietro invito, a mezzo di lettera raccomandata, da parte di quest'Amministrazione.

Il deliberatario dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto definitivo entro il termine che gli verrà prefisso dalla presidenza dell'Ente comunale di assistenza, il quale contratto mentre impegna giuridicamente l'aggiudicatario, per l'Amministrazione aggiudicante avrà forza esecutiva e quindi impegnativa dal momento in cui sarà visato da S. E. il Prefetto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, asta, stampe, bollo, registro ed ogni altra spesa, come pure i diritti di segreteria sono a carico dell'aggiudicatario.

Trapani, 30 dicembre 1939-XVIII

Il podestà presidente dell'Ente comunale di assistenza:
Piacentino

Il segretario: Dieguardi

7336 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

ESTRATTO DI DECRETO PER DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Tribunale civile e penale di Genova con decreto 30 ottobre 1939 su domanda della sig. Carolina Pozzo residente in Genova, S. P. d'Arena perchè sia dichiarata l'assenza di suo marito Khoury Aziz Joseph già domiciliato in Genova S. P. d'Arena presunto assente di oltre tre anni ordinò sommarie giurate informazioni, da assumersi da quattro dei più prossimi parenti od amici della famiglia del medesimo, delegando, all'uopo, il Pretore di Genova S. P. D'Arena.

Avv. G. Bartolucci.

6029 (A pagamento).

Prot. n. 98337-VI. Repertorio n. 5785.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE DI ETIOPIA

L'Intendente di finanza della provincia di Napoli;

Considerato che l'Esattoria delle Imposte dirette di Napoli con nota 14 agosto 1939, n. 45075, ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione del terzo esperimento d'asta immobiliare, ai sensi dell'art. 54 della legge sulla riscossione 17 ottobre 1922, n. 1401, in danno di Bevilacqua Oberto o Eberto fu Alfredo, Principe Teresa coniuge superstite in nome proprio e quale rappresentante il figlio minore Pasquale Bevilacqua tutti quali aventi causa di Bevilacqua Alfredo fu Pasquale;

Ritenuto che l'esattore agisce per il recupero dell'imposta fabbricati ammontante a L. 23.665,15 iscritta nei ruoli del comune di Napoli 1934, art. 3089, 1935 art. 3165, 1936 art. 3286, 1937 art. 3320, 1938 art. 323;

Considerato che la locale Esattoria pose in vendita il seguente fabbricato:

Casa sillibenta alla partita n. 14730 del vigente catasto urbano del comune di Napoli, Sezione Vicaria, intestata alla ditta Bevilacqua Alfredo di Pasquale e Principe Teresa fu Alfonso coniugi usufruttuari e figli Eberto e Pasquale proprietari;

Detta casa è situata in comune di Napoli, piazza Tribunali n. 24-25 e via Oronzio Costa n. 23 ed è destinata ad uso di abitazione, ed è composta per la consistenza per la quale l'esattore procede come segue:

a) sotterranei vani uno;

b) terranei vani sette;

c) primo piano vani dieci formanti due quartini distinti con i numeri 2 e 3 (interni);

d) secondo piano vani dieci formanti due quartini distinti con i numeri 4 e 5 (interni);

e) terzo piano a sinistra di vani cinque di vecchia costruzione sulla medesima verticale e simile ai quartini del primo e secondo piano distinti con i numeri interni 3 e 5. E' escluso dalla vendita esattoriale l'altro quartino del terzo piano di detto fabbricato, di nuova costruzione, distinto col numero interno 6.

La detta casa è riportata al numero di mappa catastale 2125 con la rendita imponibile di L. 10.086,65 e confina a nord col fabbricato di proprietà della Società del Risanamento; a sud con la piazza Tribunali; ad est con la via Oronzio Costa e con fabbricato incognito di proprietà di Colomba Clementina e ad ovest col vico Cieco della Vicaria.

Vi si accede dalla via Oronzio Costa mediante l'ingresso segnato col civico n. 23.

Considerato che ai sensi dell'art. 17 della legge 16 giugno 1939, n. 942 è rimasso all'Intendente di finanza la potestà di disporre, in

Visto che all'udienza del 3 agosto 1939 anche il secondo esperimento di asta in base al predetto prezzo di L. 132.666,66 risultò deserto, onde il Pretore fissò il terzo esperimento d'asta per la udienza del 5 ottobre 1939, in base al prezzo di lire 66.333,33, inferiore di due terzi a quello che servì di base al primo incanto, e che in conseguenza l'Esattoria richiese, come si è detto, il consenso dell'Intendente in applicazione dell'art. 54 della legge di riscossione, per l'esecuzione del terzo esperimento di asta.

Visti gli atti di detta procedura immobiliare.

Considerato che nel caso in esame ricorrono tutte le ragioni per avvalersi della potestà di cui all'art. 17 primo comma della legge 16 giugno 1939, n. 942 e cioè di disporre il passaggio della citata casa all'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare, non ritenendosi di autorizzare l'esperimento del terzo incanto.

Decreta:

Ai sensi dell'art. 17 primo comma della legge 16 giugno 1939, n. 942 è disposto il trasferimento dell'immobile così come è sopra descritto, identificato, confinato ed accatastato, a favore dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare istituito con l'articolo 11 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 126, per il prezzo di lire centotrentaduemilaseicentosessantasei e cent. 66 (L. 132.666,66) pari a quello che ha servito di base al secondo incanto nella procedura di espropriazione di cui innanzi è cenno.

L'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare, con sede in Roma, in via dei Sabini n. 7, depositerà nel termine di cui all'art. 56 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 126 il citato prezzo nella Cassa depositi e prestiti presso l'Intendenza di finanza di Napoli.

Il presente decreto è titolo esecutivo per il rilascio dell'immobile all'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Esso sarà inoltre registrato, trascritto e volturato gratuitamente, ai sensi dell'art. 76 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 126, e dei combinati disposti dell'art. 94 della legge di Registro 30 dicembre 1923, n. 3269 e art. 1, alleg. *C* della legge del Registro.

Sarà fatta notifica del presente provvedimento all'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare, alla Esattoria comunale di Napoli e alle persone nei cui diritti l'Ente è sostituito.

Napoli, 21 novembre 1939-XVIII

L'intendente: Carlo Taranto

Registrato atti privati Napoli 29 novembre 1939-XVIII, vol. 137, Serie I, n. 6857. Gratis.

Il Procuratore superiore

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti, ed a chiunque spetti, di mettere ad esecuzione la presente, al ministero pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con esso, quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli, 1° dicembre 1939-XVIII

Il delegato ai contratti: Mazzuolo Achille

Per copia conforme.

Napoli, 4 dicembre 1939-XVIII

p. L'archivista: Damasco

7317 (Gratuito).

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Richiedente la signora Tengattini Monica Barbara in Brescianini, rappresentata e difesa dal suo procuratore e domiciliatario avv. Carlo Tolla di Milano, via Gaetano Donizetti n. 5, io sottoscritto ufficiale giudiziario della Regia pretura di Milano, in esecuzione della decisione 14 dicembre 1939-XVIII della Giunta provinciale amministrativa di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PER DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Tribunale civile e penale di Genova con decreto 30 ottobre 1939 su domanda della sig. Carolina Pozzo residente in Genova, S. P. d'Arena perchè sia dichiarata l'assenza di suo marito Khoury Aziz Joseph già domiciliato in Genova S. P. d'Arena presunto assente di oltre tre anni ordinò sommarie giurate informazioni, da assumersi da quattro dei più prossimi parenti od amici della famiglia del medesimo, delegando, all'uopo, il Pretore di Genova S. P. D'Arena.

Avv. G. Bartolucci.

6029 (A pagamento).

Prot. n. 98337-VI. Repertorio n. 5783.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE DI ETIOPIA

L'intendente di finanza della provincia di Napoli;

Considerato che l'Esattoria delle Imposte dirette di Napoli con nota 14 agosto 1939, n. 45075, ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione del terzo esperimento d'asta immobiliare, ai sensi dell'art. 54 della legge sulla riscossione 17 ottobre 1922, n. 1401, in danno di Bevilacqua Oberto o Eberto fu Alfredo, Principe Teresa coniuge superstite in nome proprio e quale rappresentante il figlio minore Pasquale Bevilacqua tutti quali aventi causa di Bevilacqua Alfredo fu Pasquale;

Ritenuto che l'esattore agisce per il recupero dell'imposta fabbricati ammontante a L. 13.665,15 iscritta nei ruoli del comune di Napoli 1934, art. 3089, 1935 art. 3163, 1936 art. 3280, 1937 art. 3320, 1938 art. 3141;

Considerato che la locale Esattoria pose in vendita il seguente fabbricato:

Casa allibrata alla partita n. 14730 del vigente catasto urbano del comune di Napoli, Sezione Vicaria, intestata alla ditta Bevilacqua Alfredo di Pasquale e Principe Teresa fu Alfonso coniugi usufruttuari e figli Eberto e Pasquale proprietari;

Detta casa è situata in comune di Napoli, piazza Tribunali n. 24-25 e via Oronzio Costa n. 23 ed è destinata ad uso di abitazione, ed è composta per la consistenza per la quale l'esattore procede come segue:

a) sotterranei vani uno;
b) terranei vani sette;
c) primo piano vani dieci fermanti due quartini distinti con i numeri 2 e 3 (interni);
d) secondo piano vani dieci fermanti due quartini distinti con i numeri 4 e 5 (interni);
e) terzo piano a sinistra di vani cinque di vecchia costruzione sulla medesima verticale e simile ai quartini del primo e secondo piano distinti con i numeri interni 3 e 5. E' escluso dalla vendita esattoriale l'altro quartino del terzo piano di detto fabbricato, di nuova costruzione, distinto col numero interno 6.

La detta casa è riportata al numero di mappa catastale 2125 con la rendita imponibile di L. 10.686,65 e confina a nord col fabbricato di proprietà della Società del Risanamento; a sud con la piazza Tribunali; ad est con la via Oronzio Costa e con fabbricato incamerato di proprietà di Colombo Clementina e ad ovest col vico Cicco della Vicaria.

Vi si accede dalla via Oronzio Costa mediante l'ingresso segnato col civico n. 23.

Considerato che ai sensi dell'art. 17 della legge 16 giugno 1939, n. 942 è rimessa all'Intendente di finanza la potestà di disporre, in luogo del terzo esperimento, il passaggio dell'immobile subastato all'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare istituito con l'articolo 11 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, per un prezzo pari a quello che ha servito di base al secondo incanto.

Ritenuto che la predetta casa fu messa all'asta all'udienza del 20 luglio 1939, davanti la locale Regia pretura al primo incanto, in base al prezzo minimo di L. 199.000 determinato in base a perizia dell'Ufficio tecnico erariale.

Atteso che data la diserzione del primo incanto il pretore fissò il secondo esperimento d'asta per l'udienza del 3 agosto 1939, col ribasso di un terzo sul prezzo suindicato, e pertanto in base al prezzo di lire 132.666,66 (centotrentaduemilaseicentosessantasei e cent. 66).

Visti gli atti di detta procedura immobiliare.

Considerato che nel caso in esame ricorrono tutte le ragioni per avvalersi della potestà di cui all'art. 17 primo comma della legge 16 giugno 1939, n. 942 e cioè di disporre il passaggio della citata casa all'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare, non ritenendosi di autorizzare l'esperimento del terzo incanto.

Decreta:

Ai sensi dell'art. 17 primo comma della legge 16 giugno 1939, n. 942 è disposto il trasferimento dell'immobile così come è sopra descritto, identificato, confinato ed accatastato, a favore dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare istituito con l'articolo 11 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 126; per il prezzo di lire centotrentaduemilaseicentosessantasei e cent. 66 (L. 132.666,66) pari a quello che ha servito di base al secondo incanto nella procedura di espropriazione di cui innanzi è cenno.

L'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare, con sede in Roma, in via dei Sabini n. 7, depositerà nel termine di cui all'art. 56 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 126 il citato prezzo nella Cassa depositi e prestiti presso l'Intendenza di finanza di Napoli.

Il presente decreto è titolo esecutivo per il rilascio dell'immobile all'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Esso sarà inoltre registrato, trascritto e volturato gratuitamente, ai sensi dell'art. 76 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 126, e dei combinati disposti dell'art. 91 della legge di Registro 30 dicembre 1923, n. 3269 e art. 1, alleg. C della legge del Registro.

Sarà fatta notifica del presente provvedimento all'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare, alla Esattoria comunale di Napoli e alle persone nei cui diritti l'Ente è sostituito.

Napoli, 24 novembre 1939-XVIII

L'intendente: Carlo Taranto

Registrato atti privati Napoli 29 novembre 1939-XVIII, vol. 157, Serie I, n. 6837. Gratis.

Il Procuratore superiore

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti, ed a chiunque spetti, di mettere ad esecuzione la presente, al ministero pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con essa, quando ne sono legalmente richiesti.

Napoli, 1° dicembre 1939-XVIII

Il delegato ai contratti: Mazzuolo Achille

Per copia conforme.

Napoli, 4 dicembre 1939-XVIII

p. L'archivista: Damasco

7317 (Gratuito).

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Richiedente la signora Tengattini Monica Barbara in Brescianini, rappresentata e difesa dal suo procuratore e domiciliatario avv. Carlo Tella di Milano, via Gaetano Donizetti n. 5, io sottoscritto ufficiale giudiziario della Regia pretura di Milano, in esecuzione della decisione 11 dicembre 1939-XVIII della Giunta provinciale amministrativa di Milano in sede giurisdizionale, notifico a mezzo di pubblici proclami alle signore Bertolaia Giuseppina in Schiavi, Bercieri Boffi Elisa, Armanini Lina Maria, Stocchetti Alma, Giugiaro Barbara, Segù Maria, Venier Maria, Longoni Natalina, Cazzaniga Pia, Foglieni Adelaide, Fusi Maria, Nardi Luisa ved. Failli, Becenlossi Beatrice in Barbato, Bonacina Ester, Bellini Muzia, Raicevich Eugenia in Migliorini, Modena Marita, Conforto Amalia in Sacchetti, Arcati Anna Maria in Marinetti, Poli Luisa, Bolsi Nina ved. Francini, Cusi Ester, Gabbi Mariuccia in Cambieri, Grossi Anna ved. Bettinelli, Donati Costanza, Busnelli Paola, Gualdi Anna in Degli Innocenti, Casati Maria Anna, Coppa Irene in Bramani, Farias Laura in Amitrano, Burlini Maria Luisa, Betti Giuseppina in Marotta, Palumbo Giuseppina in Guarino, Zamboni Sara, Pagliughi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Antonietta, Petrali Adriana, Fontana Maria in Lazzari, Orso Luigia in Carini, Luraschi Luigia in Ciceri, Marabelli Giuseppina, Beretta Ines in Martini, Zappa Teodolinda ved. Balerio, Stefanoni Luigia in Guazzoni, Olpessi Adele, Quadri Ada in Pozzi, Corberi Emma, Volpi Paolina, Tenconi Giuseppina in Gallotti, Frigerio Chiara in Mancini, Bedeschi Rosa in Lanzetti, Ballerio Antonietta, Barbieri Tarsilia, Codnic Amelia in Ferro, Arsini Paola in Magnaghani, Cremona Emilia, Barberis Anna in Pilugo, Cesari Rosa in Enriotti, Mirri Luisa, Bergamaschi Maria in Senguineti, Griggi Erminia, Landoni Angela, Cattoni Anita, Aresi Susanna in Pellatalla, Lucchini Bice, Violi Vanda, Carena Maria in Rozzano, Venturi Rita e Cremonesi Amanta, tutte vigilatrici sanitarie del comune di Milano, che la predetta odierna richiedente ha ricorso alla Giunta provinciale amministrativa di Milano in sede giurisdizionale con atto 22 agosto 1939-XVII contro il comune di Milano per annullamento della deliberazione 20 luglio 1939 del podestà del comune di Milano conclusiva del concorso interno a posti di vigilatrice sanitaria indetto per titoli colla deliberazione 19 aprile 1939 dallo stesso podestà, previo annullamento degli atti e delle operazioni del concorso stesso, e ciò per nullità per eccesso di potere e violazione di legge circa la costituzione ed il funzionamento della Commissione giudicatrice, le relative operazioni, per ingiustizia, irrazionalità ed arbitrarietà dei criteri per la valutazione dei titoli delle concorrenti, per l'arbitrarietà, irrazionalità ed ingiustizia della valutazione concreta, assoluta e comparativa, dei singoli titoli delle concorrenti, ed infine per la omessa valutazione di alcuni dei titoli della ricorrente.

Notifico inoltre con la stessa forma alle sovra nominate concorrenti controinteressate che per la discussione di tale ricorso con la summenzionata decisione si fissò l'udienza del 25 febbraio 1940-XVIII, ore 15, avanti la stessa Giunta provinciale amministrativa, relatore il signor avv. comm. Federico Grazzani, tenendo luogo questo mio atto di notificazione del decreto di fissazione d'udienza, prefisso il termine del 25 gennaio 1940-XVIII per la notificazione per pubblici proclami e quello del 30 stesso mese pel deposito in segreteria della Giunta stessa.

Il presente atto viene da me ufficiale giudiziario sottoscritto fatto inserire per ogni effetto di legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della Regia prefettura di Milano.

Milano, 2 gennaio 1940-XVIII

L'ufficiale giudiziario: Franco Scorcelletti.

7234 (A pagamento).

ADOZIONE

La Corte di appello di Palermo, sezione 1ª civile, composta dagli ecc.mi signori:

S. E. Rener gr. uff. Angelo, primo presidente; cav. uff. Rinaldi Giuseppe, cav. uff. Abramo Salvatore, cav. uff. Emanuele Giuseppe e cav. uff. Merra Pietro, consiglieri;

Letti gli atti relativi alla adozione di Cascio Giuseppe fu Biagio da parte dei coniugi Trapani Leonardo e Domina Maria;

Verificate le condizioni di legge e sentito il Pubblico Ministero che ha espresso parere favorevole;

Dichiara

che si fa luogo alla adozione di Cascio Giuseppe fu Biagio e fu Trapani Maria, nato il 31 gennaio 1912 a Polizzi Generosa, da parte dei coniugi Trapani Leonardo Francesco fu Calogero e fu Puma Giuseppa, nato il 25 maggio 1892 a Petralia Sottana, e Domina Maria fu Mariano e fu Salatino Giovanna, nata il 20 dicembre 1886 a Petralia Sottana.

Ordina che il presente decreto venga inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e venga affisso per due settimane nell'albo Comunale di Castellana Sicula, frazione di Petralia Sottana, luogo di residenza dello adottato e degli

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO

Con decreto 28 novembre 1939-XVIII il pretore di Napoli dichiarava l'ammortamento degli assegni di conto corrente del Banco di Roma, Genova, agenzia G, di L. 10.000, n. 31191, e di L. 13.800, n. 31192, tratti da Canneva Pasquale all'ordine Vincenzo Gambardella, autorizzandone il pagamento alla sede di Napoli della Banca d'America e d'Italia, dopo quindici giorni dalla presente pubblicazione, senza opposizione.

Roma, 4 gennaio 1940-XVIII

p. Banca d'America e d'Italia, sede di Roma:
(firma illeggibile).

7238 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

(3ª *pubblicazione*)

DIFFIDA

La Soc. An. «Assicurazioni Generali Venezia» fa noto che il M. Rev. Don Alfonso Nardo fu Fortunato da Vibo Valentia assicurato con la polizza n. 99049 emessa sulla vita il 6 settembre 1909 per L. 10.000 le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita. La suddetta società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua Direzione di Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione e di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida (6 novembre 1939) la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la Società assicuratrice dovrà rilasciarne un duplicato.

p. l'Agenzia Generale di Roma
delle Assicurazioni Gen. Venezia:
Cincotti Francesco

6705 (A pagamento).

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Rovigo;
Visto l'art. 37 della legge 13 febbraio 1913, n. 89;

Rende noto

che il sig. Benardelli dott. Angelo, già iscritto nel ruolo del Collegio dei notari di questo distretto con residenza in Porto Tolle (Rovigo), cessò dall'esercizio delle sue funzioni per trasferimento a Sesossechia (Trieste) per decreto Ministeriale 1° novembre 1939 pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 21 novembre 1939-XVIII.

Quale cessazione prende data dal 5 dicembre 1939-XVIII.

Questo avviso si manda inserire nel Giornale degli annunzi giudiziari, e pubblicare nel luogo di residenza del cessato notaro e nel capoluogo del distretto notarile.

Il presidente del Consiglio notarile:
(firma illeggibile).

7322 (Gratuito).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente presso la sezione chimica del laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Stipendio iniziale L. [illegible] oltre [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pozzano, Venturi Rita e Cremonesi Aminta, tutte vigilatrici sanitarie del comune di Milano, che la predetta odierna richiedente ha ricorso alla Giunta provinciale amministrativa di Milano in sede giurisdizionale con atto 22 agosto 1939-XVII contro il comune di Milano per annullamento della deliberazione 10 luglio 1939 del podestà del comune di Milano conclusiva del concorso interno a posti di vigilatrice sanitaria indetto per titoli colla deliberazione 19 aprile 1939 dallo stesso podestà, previo annullamento degli atti e delle operazioni del concorso stesso, e ciò per nullità per eccesso di potere e violazione di legge circa la costituzione ed il funzionamento della Commissione giudicatrice, le relative operazioni, per ingiustizia, irrazionalità ed arbitrarietà dei criteri per la valutazione dei titoli delle concorrenti, per l'arbitrarietà, irrazionalità ed ingiustizia della valutazione concreta, assoluta e comparativa, dei singoli titoli delle concorrenti, ed infine per la omessa valutazione di alcuni dei titoli della ricorrente.

Notifico inoltre con la stessa forma alle sovra nominate concorrenti controinteressate che per la discussione di tale ricorso con la summenzionata decisione si fissò l'udienza del 15 febbraio 1940-XVIII, ore 15, avanti la stessa Giunta provinciale amministrativa, relatore il signor avv. comm. Federico Grazzani, tenendo luogo questo mio atto di notificazione del decreto di fissazione d'udienza, prefisso il termine del 15 gennaio 1940-XVIII per la notificazione per pubblici proclami e quello del 30 stesso mese pel deposito in segreteria della Giunta stessa.

Il presente atto viene da me ufficiale giudiziario sottoscritto fatto inserire per ogni effetto di legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel foglio degli annunzi legali della Regia prefettura di Milano.

Milano, 2 gennaio 1940-XVIII

L'ufficiale giudiziario: Franco Scaccalarozzi.

7334 (A pagamento).

ADOZIONE

La Corte di appello di Palermo, sezione 1ª civile, composta dagli eccmi signori:

S. E. Lener gr. uff. Augelo, primo presidente; cav. uff. Rinaldi Giuseppe, cav. uff. Abramo Salvatore, cav. uff. Emanuele Giuseppe e cav. uff. Merra Pietro, consiglieri;

Letti gli atti relativi alla adozione di Cascio Giuseppe fu Biagio da parte dei coniugi Trapani Leonardo e Domina Maria;

Verificate le condizioni di legge e sentito il Pubblico Ministero che ha espresso parere favorevole;

Dichiara

che si fa luogo alla adozione di Cascio Giuseppe fu Biagio e fu Trapani Maria, nato il 31 gennaio 1914 a Polizzi Generosa, da parte dei coniugi Trapani Leonardo Francesco fu Calogero e fu Puma Giuseppa, nato il 25 maggio 1872 a Petralia Sottana, e Domina Maria fu Mariano e fu Sabatino Giovanna, nata il 20 dicembre 1886 a Petralia Sottana.

Ordina che il presente decreto venga inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e venga affisso per due settimane nell'albo Comunale di Castellana Sicula, frazione di Petralia Sottana, luogo di residenza dello adottato e degli adottanti.

Palermo, 23 giugno 1939-XVII

Il primo presidente: Lener.

Il cancelliere: P. Messina.

Depositato in cancelleria oggi 28 giugno 1939-XVII.

Il cancelliere: P. Messina.

7328 (A pagamento).

Roma, 4 gennaio 1940-XVIII

p. Banca d'America e d'Italia, sede di Roma:
(firma illeggibile).

7338 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

(3ª *pubblicazione*)

DIFFIDA

La Soc. An. «Assicurazioni Generali Venezia» fa noto che il M. Rev. Don Alfonso Nardo fu Fortunato da Vibo Valentia assicurato con la polizza n. 99999 emessa sulla vita il 6 settembre 1909 per L. 10.000 le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita. La suddetta società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua Direzione di Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione e di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida (6 novembre 1939) la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la Società assicuratrice dovrà rilasciarne un duplicato.

p. l'Agenzia Generale di Roma
delle Assicurazioni Gen. Venezia:
Cincotti Francesco

6205 (A pagamento).

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Rovigo;
Visto l'art. 37 della legge 13 febbraio 1913, n. 89;

Rende noto

che il sig. Benardelli dott. Angelo, già iscritto nel ruolo del Collegio dei notari di questo distretto con residenza in Porto Tolle (Rovigo), cessò dall'esercizio delle sue funzioni per trasferimento a Senosecchia (Trieste) per decreto Ministeriale 1° novembre 1939 pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 21 novembre 1939-XVIII.

Quale cessazione prende data dal 5 dicembre 1939-XVIII.

Questo avviso si manda inserire nel Giornale degli annunzi giudiziari, e pubblicare nel luogo di residenza del cessato notaro e nel capoluogo del distretto notarile.

Il presidente del Consiglio notarile:
(firma illeggibile).

7312 (Gratuito).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente presso la sezione chimica del laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Stipendio iniziale L. 11.000 suscettibile di quattro aumenti quadriennali del decimo dello stipendio iniziale, oltre l'indennità di servizio attivo di L. 2000, il tutto con gli aumenti ed al lordo delle decurtazioni e delle ritenute di legge.

Scadenza termine presentazione domande 2 aprile 1940-XVIII.

Per chiarimenti richiedere copia del bando di concorso.

7327 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la Posta

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 4 del 5 gennaio 1940-XVIII

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI PER L'ABBONAMENTO AI SUPPLEMENTI ORDINARI ALLA GAZZETTA UFFICIALE

Nel Regno . . . . . annue L. **45** — All'Estero . . . . annue L. **100**
Un fascicolo nel Regno . . . prezzo vario — All'Estero . . . . . il doppio

L'importo, nel Regno, deve essere versato **anticipatamente** nel c/c postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, **scrivendo la richiesta dettagliata sul relativo certificato di allibramento.**

Le richieste dall'Estero debbono essere fatte a mezzo di assegno bancario o vaglia internazionale, **accompagnate da lettera di ordinazione dettagliata.**

In Roma gli abbonamenti si ricevono anche direttamente all'Ufficio Cassa (Telef. 481-884) della Libreria dello Stato, Palazzo del Ministero delle Finanze, Via XX Settembre.

In caso di reclamo (Telef. 80-033) o di altra comunicazione, deve sempre **essere indicato il numero dell'abbonamento.** I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Gli abbonamenti hanno, di massima, la decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore **purchè la scadenza dell'abbonamento sia fissata al 31 dicembre dello stesso anno.**

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere richiesta prima della scadenza onde evitare la sospensione dell'invio dei periodici.

N. 1

BOLLETTINO

DELLE OBBLIGAZIONI, DELLE CARTELLE E DEGLI ALTRI TITOLI ESTRATTI PER IL RIMBORSO E PEL CONFERIMENTO DI PREMI

SOMMARIO

Città di Vigevano: Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 20 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Lesmo: Obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1939-XVIII.

Municipio di Cameri (Novara): Estrazione di titoli.

Soc. an. Ferrovie e tramvie industriali, in Casale Monferrato: Elenco delle azioni sorteggiate nella 33ª estrazione del 21 dicembre 1939-XVIII.

Società editrice internazionale, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 27 novembre 1939-XVIII.

[illegible] ferrovie dell'Alta Valtellina, in Milano:

CITTÀ DI VIGEVANO

Elenco delle obbligazioni estratte il 20 dicembre 1939-XVIII e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

OBBLIGAZIONI ESTRATTE IL 20 DICEMBRE 1939-XVIII.

PRESTITO DI LIRE UN MILIONE (32ª ESTRAZIONE)

Numeri delle 111 *obbligazioni da L.* 100.

40	183	190	215	332	341	348
540	608	634	722	792	874	889
916	937	1053	1120	1142	1151	1176
1231	1269	1281	1321	1373	1375	1547
1544	1610	1625	1864	1865	1882	1941
1949	1978	1998	2002	2013	2023	2087
2092	2105	2139	2112	2200	2207	2227
2333	2348	2430	2403	2545	2556	2570
2666	2683	2702	2760	2724	2742	2746
[illegible]	2851	2878	2889	2911	2931	2932

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI PER L'ABBONAMENTO AI SUPPLEMENTI ORDINARI ALLA GAZZETTA UFFICIALE

Nel Regno . . . . . annue L. **45** — All'Estero . . . . annue L. **100**
Un fascicolo nel Regno . . . prezzo vario — All'Estero . . . . . il doppio

L'importo, nel Regno, deve essere versato **anticipatamente** nel c/c postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, **scrivendo la richiesta dettagliata sul relativo certificato di allibramento.**

Le richieste dall'Estero debbono essere fatte a mezzo di assegno bancario o vaglia internazionale, **accompagnate da lettera di ordinazione dettagliata.**

In Roma gli abbonamenti si ricevono anche direttamente all'Ufficio Cassa (Telef. 481-884) della Libreria dello Stato, Palazzo del Ministero delle Finanze, Via XX Settembre.

In caso di reclamo (Telef. 80-033) o di altra comunicazione, deve sempre **essere indicato il numero dell'abbonamento.** I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Gli abbonamenti hanno, di massima, la decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore **purchè la scadenza dell'abbonamento sia fissata al 31 dicembre dello stesso anno.**

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere richiesta prima della scadenza onde evitare la sospensione dell'invio dei periodici.

N. 1

BOLLETTINO

DELLE OBBLIGAZIONI, DELLE CARTELLE E DEGLI ALTRI TITOLI ESTRATTI PER IL RIMBORSO E PEL CONFERIMENTO DI PREMI

SOMMARIO

Città di Vigevano: Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 20 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Lesmo: Obbligazioni sorteggiate il 20 dicembre 1939-XVIII.

Municipio di Cameri (Novara): Estrazione di titoli.

Soc. an. Ferrovie e tramvie industriali, in Casale Monferrato: Elenco delle azioni sorteggiate nella 33ª estrazione del 21 dicembre 1939-XVIII.

Società editrice internazionale, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 27 novembre 1939 XVIII.

Società anonima per le ferrovie dell'Alta Valtellina, in Milano: Elenco dei titoli estratti il 20 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Cantù (Como): Obbligazioni del prestito comunale convertito 4,50 % sorteggiate il 27 dicembre 1939-XVIII.

Municipio di Vernio (Firenze): Obbligazioni sorteggiate nella 15ª estrazione del 24 dicembre 1939-XVIII.

Società anonima Fiuggi (Anticolana), in Roma:
Obbligazioni 7 % di 3ª serie sorteggiate nella 10ª estrazione del 29 dicembre 1939-XVIII.
Obbligazioni 5,50 % sorteggiate il 20 dicembre 1939-XVIII.

CITTÀ DI VIGEVANO

Elenco delle obbligazioni estratte il 20 dicembre 1939-XVIII e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

OBBLIGAZIONI ESTRATTE IL 20 DICEMBRE 1939-XVIII.

PRESTITO DI LIRE UN MILIONE (32ª ESTRAZIONE)

Numeri delle 111 *obbligazioni da L.* 100.

40	183	190	215	332	341	348
540	608	634	722	792	874	889
916	937	1053	1129	1143	1151	1176
1231	1269	1281	1321	1343	1375	1517
1544	1610	1625	1884	1805	1882	1941
1949	1978	1998	2002	2013	2023	2087
2092	2105	2130	2142	2200	2207	2227
2333	2348	2430	2493	2545	2556	2576
2666	2683	2702	2706	2724	2742	2746
2749	2851	2878	2889	2911	2931	2932
2940	2993	3029	3038	3040	3056	3158
3183	3270	3293	3323	3361	3469	3540
3625	3687	3705	3719	3746	3824	3829
3885	3949	3971	4063	4102	4187	4209
4243	4306	4385	4413	4454	4563	4634
4715	4728	4760	4802	4938	4939	—

Numeri delle 22 *obbligazioni da L.* 500.

21	98	125	166	171	196	211
238	315	367	392	412	512	534
568	604	773	803	827	845	881
929	—	—	—	—	—	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PRESTITO DI LIRE NOVANTAMILA (26ª ESTRAZIONE)

Numeri delle 4 obbligazioni da L. 500.

10	47	108	134	—	—	—

NUMERI DEI TITOLI ESTRATTI NEI PRECEDENTI SORTEGGI E NON PRESENTATI PER IL RIMBORSO

PRESTITO DI LIRE UN MILIONE

obbligazioni da L. 100.

275	356	363	406	427	494	511
623	822	847	848	960	1030	1319
1591	1693	2577	2598	2603	2680	2686
2716	2717	2776	3034	3289	3586	3599
3619	4649	—	—	—	—	—

PRESTITO DI LIRE UN MILIONE

Obbligazioni da L. 500

25	57	410	620	639	707	—

PRESTITO DI LIRE NOVANTAMILA

Obbligazioni da L. 500.

131	—	—	—	—	—	—

NB. — Il rimborso delle obbligazioni viene effettuato dalla tesoreria comunale: « Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara », succursale di Vigevano.

Vigevano, 27 dicembre 1939-XVIII.

p. Il podestà: Bozzo.

(Avviso n. 7199).

COMUNE DI LESMO

Estrazione di obbligazioni

Elenco delle obbligazioni da L. 100 cadauna estratte il 20 dicembre 1939-XVIII rimborsabili con il 31 dicembre 1939-XVIII presso la cassa comunale.

NUMERI

478	216	383	159	204	241	336
136	486	41	340	62	413	38
286	190	13	69	149	16	168
338	446	343	378	—	—	—

Dott. Rodolfo Bertolini, notaio.

(Avviso n. 7200).

MUNICIPIO DI CAMERI (Novara)

Estrazione di obbligazioni

FERROVIE E TRAMVIE INDUSTRIALI

Società anonima con sede in Casale Monferrato

Capitale sociale ridotto a L. 600.000 in corso d'ammortamento.

33ª Estrazione

Elenco delle azioni sorteggiate il 21 dicembre 1939-XVIII, a termine dell'art. 27 dello statuto sociale.

TITOLI

da 25 azioni

1568	1591	1613	1625	1765	1794	1797
1838	1929	1984	1992	2554	2571	2619

da 10 azioni

971	1037	1087	1219	1253	1347	1367
1379	1406	1408	1428	1441	2355	2357
2412	2461	2473	—	—	—	—

da 5 azioni

588	612	617	674	681	710	712
735	797	829	870	2206	2274	—

da una azione

102	117	207	336	355	370	388
400	479	2038	2064	2086	2133	2149
2151	—	—	—	—	—	—

Il rimborso delle azioni estratte verrà fatto presso lo spett. Credito Italiano in Casale (piazza Carlo Alberto) a decorrere dal 15 gennaio 1940-XVIII.

Casale Monferrato, 22 dicembre 1939-XVIII.

Il presidente: Comm. Oreste Boggio.

(Avviso n. 7241).

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

S. A. con sede centrale Torino, Corso Regina Margherita, 176

Capitale versato L. 4.000.000

Elenco delle obbligazioni estratte il 27 novembre 1939-XVIII e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

In relazione a quanto dispone il R. decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1754, si comunica che il 27 novembre u.s. con l'assistenza di R. notaio, la nostra Società ha proceduto all'estrazione a sorte delle seguenti 17 obbligazioni, rimborsabili al valore nominale di L. 500 cadauna, presso la sede della nostra Società:

18	29	69	99	116	131	165
224	275	294	324	329	336	352

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PRESTITO DI LIRE UN MILIONE

obbligazioni da L. 100.

275	356	363	406	427	494	511
623	822	847	848	960	1030	1319
1591	1693	2577	2598	2603	2680	2686
2716	2717	2776	3034	3289	3586	3599
3619	4649	—	—	—	—	—

PRESTITO DI LIRE UN MILIONE

Obbligazioni da L. 500

25	57	410	620	639	707	—

PRESTITO DI LIRE NOVANTAMILA

Obbligazioni da L. 500.

131	—	—	—	—	—	—

NB. — Il rimborso delle obbligazioni viene effettuato dalla tesoreria comunale: « Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara », succursale di Vigevano.

Vigevano, 27 dicembre 1939-XVIII.

p. Il podestà: Bozzo.

(Avviso n. 7199).

COMUNE DI LESMO

Estrazione di obbligazioni

Elenco delle obbligazioni da L. 100 cadauna estratte il 20 dicembre 1939-XVIII rimborsabili con il 31 dicembre 1939-XVIII presso la cassa comunale.

NUMERI

478	216	383	159	204	241	336
136	486	41	340	62	413	38
286	190	13	69	149	16	168
338	446	343	378	—	—	—

Dott. Rodolfo Bertolini, notaio.

(Avviso n. 7200).

MUNICIPIO DI CAMERI (Novara)

Estrazione di obbligazioni

Nel sorteggio dei titoli del prestito obbligazionario 5 % da rimborsare nel 1939 sono stati estratti i seguenti numeri:

04	024	027	—	—	—	—

corrispondenti ad altrettante obbligazioni da lire 500 il primo e da lire 1000 gli altri due.

Cameri, 28 dicembre 1939-XVIII.

Il podestà: R. Ruspa.

(Avviso n. 7240).

Elenco delle azioni sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII a termine dell'art. 27 *dello statuto sociale.*

TITOLI

da 25 *azioni*

1568	1591	1613	1625	1765	1794	1797
1838	1929	1984	1992	2554	2571	2619

da 10 *azioni*

971	1037	1087	1219	1253	1347	1367
1379	1406	1408	1428	1441	2355	2357
2412	2461	2473	—	—	—	—

da 5 *azioni*

588	612	617	674	681	710	712
735	797	829	870	2206	2274	—

da una azione

102	117	207	336	355	370	388
400	479	2038	2064	2086	2133	2149
2151	—	—	—	—	—	—

Il rimborso delle azioni estratte verrà fatto presso lo spett. Credito Italiano in Casale (piazza Carlo Alberto) a decorrere dal 15 gennaio 1940-XVIII.

Casale Monferrato, 22 dicembre 1939-XVIII.

Il presidente: Comm. Oreste Boggio.

(Avviso n. 7241).

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

S. A. con sede centrale Torino, Corso Regina Margherita, 176

Capitale versato L. 4.000.000

Elenco delle obbligazioni estratte il 27 novembre 1939-XVIII e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

In relazione a quanto dispone il R. decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1754, si comunica che il 27 novembre u.s. con l'assistenza di R. notaio, la nostra Società ha proceduto all'estrazione a sorte delle seguenti 17 obbligazioni, rimborsabili al valore nominale di L. 500 caduna, presso la sede della nostra Società:

18	20	69	99	116	131	165
224	275	294	324	329	336	352
383	405	445	—	—	—	—

Si comunica altresì che i Titoli qui sotto indicati, estratti nei precedenti sorteggi, non sono ancora stati presentati per il rimborso;

21	79	196	198	312	325	449

Società Editrice Internazionale

Il Direttore della filiale di Roma:

Firma illeggibile

(Avviso n. 7245).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA PER LE FERROVIE DELL'ALTA VALTELLINA

Sede in Milano - Direzione in Tirano

Capitale sociale L. 3.000.000

Elenco dei titoli estratti il 20 dicembre 1939-XVIII

AZIONI DI 1ª CATEGORIA

I EMISSIONE

Unitarie

0058	0259	0410	0476	0593	0832	1239
1277	1305	1448	1496	1620	1647	1656
1726	1754	1802	1867	1884	1990	2021
2209	2240	2321	2370	2440	2464	2471
2472	2697	3030	3091	—	—	—

II EMISSIONE

Unitarie

3274	3356	3460	3511	3644	3793	3794
3939	4055	4196	4226	4290	—	—

III EMISSIONE

Unitarie

0128	0147	0155	0180	0217	0299	0398

Quintuple

0484	—	—	—	—	—	—

Decuple

0662	0669	—	—	—	—	—

Le azioni di prima categoria estratte, rimangono estinte col 31 dicembre 1939; saranno pagabili dal 15 aprile 1940 e dovranno portare la cedola n. 58 divid. 1940 e seguenti.

OBBLIGAZIONI 4.50 % - I EMISSIONE

Unitarie

0011	0087	0121	0166	0176	1004	1029
1037	1054	1114	1121	1131	1146	1198

Quintuple

1292	1328	1466	1551	—	—	—

Decuple

1660	1775	1778	—	—	—	—

II EMISSIONE

Unitarie

1803	1821	1842	1885	1903	1915	2817
2837	2887	2900	2920	2924	2948	2997

Le obbligazioni 4.50 % estratte, sono pagabili dal 1° aprile 1940 e dovranno portare la cedola n. 79 e seguenti.

OBBLIGAZIONI 6 %.

COMUNE DI CANTÙ (Como)

Bollettino di sorteggio delle obbligazioni del Prestito comunale convertito 4,50 % ammesse a rimborso a datare dal 1° gennaio 1940-XVIII.

Si notifica che il giorno 27 dicembre 1939-XVIII con le necessarie formalità sono stato sorteggiate per il rimborso, che avrà effetto a partire dal 1° gennaio 1940-XVIII, le seguenti obbligazioni del prestito comunale 6 % emissione 1929, convertito con effetto 1° luglio 1936-XV al 4,50 %.

OBBLIGAZIONI DEL VALORE UNITARIO DI L. 500.

14	16	38	91	117	133	223
245	255	268	353	385	413	422
441	457	471	511	538	553	571
681	709	727	754	781	823	864
850	899	888	985	1005	1060	1064
1084	1110	1123	1175	1205	—	—

OBBLIGAZIONI DEL VALORE UNITARIO DI L. 2500.

1262	1297	1310	1348	—	—	—

Il rimborso avrà luogo a presentazione del titolo, presso la civica tesoreria Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara Filiale di Cantù.

Cantù, 28 dicembre 1939-XVIII.

Il podestà: A. Vailati.

(Avviso n. 7253).

MUNICIPIO DI VERNIO (Firenze)

15ª Estrazione di obbligazioni

Il giorno 24 dicembre c.a. sono state estratte le cartelle del Prestito comunale di due milioni distinto coi seguenti numeri:

3138	1584	2965	0801	3315	4715	3927
0646	2746	1785	2031	1453	2120	3471
0385	4035	1888	4998	3289	2025	—

Vernio, 28 dicembre 1939-Anno XVIII.

Il podestà: U. Calamai.

Il Segretario comunale: G. B. Ciacchetti

(Avviso n. 7284).

SOCIETÀ ANONIMA FIUGGI (Anticolana)

Sede in Roma, via Manin n. 9.

Capitale lire 4.000.000 versato

10ª Estrazione di obbligazioni 7 % III Serie

Si rende noto che il giorno 29 dicembre 1939-XVIII nella sede

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AZIONI DI 1ª CATEGORIA

I EMISSIONE

Unitarie

0058	0259	0410	0478	0593	0832	1239
1277	1305	1448	1496	1620	1647	1656
1726	1754	1892	1867	1884	1990	2021
2209	2240	2321	2370	2440	2464	2471
2472	2697	3030	3091	—	—	—

II EMISSIONE

Unitarie

3274	3356	3460	3511	3644	3793	3794
3939	4055	4196	4226	4290	—	—

III EMISSIONE

Unitarie

0128	0147	0155	0180	0217	0299	0398

Quintuple

0484	—	—	—	—	—	—

Decuple

0662	0669	—	—	—	—	—

Le azioni di prima categoria estratte, rimangono estinte col 31 dicembre 1939, saranno pagabili dal 15 aprile 1940 e dovranno portare la cedola n. 58 divid. 1940 e seguenti.

OBBLIGAZIONI 4.50 % - I EMISSIONE

Unitarie

0011	0087	0121	0166	0176	1004	1029
1037	1054	1114	1121	1131	1146	1198

Quintuple

1292	1328	1466	1551	—	—	—

Decuple

1660	1775	1778	—	—	—	—

II EMISSIONE

Unitarie

1803	1821	1842	1885	1903	1915	2817
2837	2887	2900	2920	2924	2948	2997

Le obbligazioni 4.50 % estratte, sono pagabili dal 1° aprile 1940 e dovranno portare la cedola n. 79 e seguenti.

OBBLIGAZIONI 6 %.

Unitarie

0018	—	—	—	—	—	—

Quintuple

0125	0174	—	—	—	—	—

Le obbligazioni 6 % estratte, sono pagabili dal 1° gennaio 1940 e dovranno portare la cedola n. 15 e seguenti.

(Avviso n. 7252).

a partire dal 1° gennaio 1940-XVIII, le seguenti obbligazioni del prestito comunale 6 % emissione 1920, convertito con effetto 1° luglio 1936-XV al 4,50 %.

OBBLIGAZIONI DEL VALORE UNITARIO DI L. 500.

14	16	38	91	117	133	223
245	255	268	253	385	413	422
441	457	471	511	538	553	571
681	709	727	754	781	825	864
859	899	888	985	1005	1060	1064
1084	1110	1123	1175	1205	—	—

OBBLIGAZIONI DEL VALORE UNITARIO DI L. 2500.

1262	1297	1310	1348	—	—	—

Il rimborso avrà luogo a presentazione del titolo, presso la civica tesoreria Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara Filiale di Cantù.

Cantù, 28 dicembre 1939-XVIII.

Il podestà: A. Vailati.

(Avviso n. 7253).

MUNICIPIO DI VERNIO (Firenze)

15ª Estrazione di obbligazioni

Il giorno 24 dicembre c.a. sono state estratte le cartelle del Prestito comunale di due milioni distinte coi seguenti numeri:

3138	1584	2965	0801	3315	4715	3927
0646	2746	1785	2031	1453	2129	3471
0385	4035	1888	4998	3289	2025	—

Vernio, 28 dicembre 1939-Anno XVIII.

Il podestà: U. Calamai.

Il Segretario comunale: G. B. Giacchetti

(Avviso n. 7284).

SOCIETÀ ANONIMA FIUGGI (Anticolana)

Sede in Roma, via Manin n. 9.

Capitale lire 4.000.000 versato

10ª Estrazione di obbligazioni 7 % III Serie

Si rende noto che il giorno 29 dicembre 1939-XVIII nella sede della Soc. An. Fiuggi (Anticolana) con l'intervento del notaio Giuseppe Crispini, si è proceduto all'estrazione delle obbligazioni giusta il piano di ammortamento riportato a tergo delle obbligazioni stesse.

Le obbligazioni estratte portano i seguenti numeri:

TITOLI UNITARI

734	144	464	260	530	69	93
274	6	163	185	187	139	509
503	473	584	400	295	746	23
432	331	—	—	—	—	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TITOLI QUINTUPLI

980	865	927	945	974	960	958

Le obbligazioni corrispondenti ai numeri estratti saranno rimborsabili dal 1° gennaio 1940-XVIII e dovranno essere presentate per il rimborso alla sede sociale in Roma, via Manin n. 9.

Società Anonima Fiuggi (Anticolana).

(Avviso n. 7291).

SOCIETÀ ANONIMA FIUGGI (Anticolana)

Sede in Roma, via Manin n. 9.

Capitale lire 4.000.000 versato

Estrazione di obbligazioni 5,50 per cento

Si rende noto che il giorno 20 dicembre 1939-XVIII nella sede della Soc. An. Fiuggi (Anticolana) con l'intervento del notaio Giuseppe Grispini, si è proceduto all'estrazione delle obbligazioni giusta il piano di ammortamento riportato a tergo delle obbligazioni stesse.

Le obbligazioni estratte portano i seguenti numeri:

TITOLI UNITANI

503	1118	1121	366	652	1086	1186
322	194	1208	920	898	1366	1251
100	1497	372	1285	1424	335	1425
1146	577	1253	848	419	57	680
284	713	1364	700	1043	69	1147
670	1008	42	1401	76	1411	1064
32	395	832	1404	256	919	1312
1070	684	543	405	473	502	420
1375	54	1487	189	384	990	311

TITOLI QUINTUPLI

1720	1610	1604	1530	1506	1712	1532
1664	1647	1946	1927	1920	1571	1704
1584	—	—	—	—	—	—

Le obbligazioni corrispondenti ai numeri estratti saranno rimborsabili dal 1° gennaio 1940-XVIII e dovranno essere presentate per il rimborso alla sede sociale in Roma, via Manin n. 9.

Società Anonima Fiuggi (Anticolana)

(Avviso n. 7292).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(3102894) Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

PREZZO L. 0,45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 5

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 8 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 29 novembre 1939-XVIII, n. 1947.
Concessione di una pensione straordinaria alla vedova del Ministro plenipotenziario di 1ª classe Giovanni Marchi . Pag. 82

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1948.
Concessione di benefici demografici a favore dei praticanti e dei professionisti forensi con prole numerosa . . . . Pag. 82

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1952.
Esercizio privato come raccordo industriale per i trasporti di Carbonia della diramazione Iglesias-Palmas Suergiu della ferrovia Siliqua-Calasetta concessa all'industria privata . Pag. 84

REGIO DECRETO-LEGGE 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953.
Istituzione del Commissariato generale per la pesca. Pag. 84

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1954.
Erezione in ente morale della Fondazione « Premi dott. Giuseppe Lanza », con sede presso la Regia università di Pavia. Pag. 85

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1955.
Autorizzazione alla Società dei naturalisti di Napoli a vendere due beni immobili . . . . . Pag. 85

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1956.
Trasformazione della Cassa scolastica del Regio ginnasio di Riva del Garda in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Riva del Garda . . . . . Pag. 85

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1957.
Trasformazione della Cassa scolastica dell'ex-Scuola complementare « Jacopone da Todi » in Todi, in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Todi . . . . . Pag. 85

REGIO DECRETO 31 agosto 1939-XVII.
Nomina del presidente effettivo e del presidente supplente del Collegio arbitrale di 1° grado in Aquila per la liquidazione delle indennità di espropriazione relativa a lavori dipendenti dal terremoto del 1915 . . . . . Pag. 85

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i com-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 8 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 20 novembre 1939-XVIII, n. **1947.**
Concessione di una pensione straordinaria alla vedova del Ministro plenipotenziario di 1ª classe Giovanni Marchi . Pag. 82

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. **1948.**
Concessione di benefici demografici a favore dei praticanti e dei professionisti forensi con prole numerosa . . . . Pag. 82

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. **1949.**
Modificazioni alla legge forense . . . . . Pag. 82

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. **1950.**
Proroga del termine e delle agevolazioni fiscali per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato edilizio e di ampliamento della zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di Santa Maria Novella in Firenze . . . . . Pag. 83

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. **1951.**
Costituzione di scorte di carbone fossile presso le cokerie e le officine gas . . . . . Pag. 83

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. **1952.**
Esercizio privato come raccordo industriale per i trasporti di Carbonia della diramazione Iglesias-Palmas Suergiu della ferrovia Siliqua-Calasetta concessa all'industria privata . Pag. 84

REGIO DECRETO-LEGGE 31 dicembre 1939-XVIII, n. **1953.**
Istituzione del Commissariato generale per la pesca. Pag. 84

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. **1954.**
Erezione in ente morale della Fondazione «Premi dott. Giuseppe Lanza», con sede presso la Regia università di Pavia. Pag. 85

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. **1955.**
Autorizzazione alla Società dei naturalisti di Napoli a vendere due beni immobili . . . . . Pag. 85

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. **1956.**
Trasformazione della Cassa scolastica del Regio ginnasio di Riva del Garda in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Riva del Garda . . . . . Pag. 85

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. **1957.**
Trasformazione della Cassa scolastica dell'ex-Scuola complementare «Jacopone da Todi» in Todi, in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Todi . . . . . Pag. 85

REGIO DECRETO 31 agosto 1939-XVII.
Nomina del presidente effettivo e del presidente supplente del Collegio arbitrale di 1° grado in Aquila per la liquidazione delle indennità di espropriazione relativa a lavori dipendenti dal terremoto del 1915 . . . . . Pag. 85

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Masseria della Riccia» nel bacino del Volturno . . . . . Pag. 86

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII.
Rettificazione del R. decreto 12 ottobre 1939-XVII relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria «dragamine» di navi mercantili requisite. Pag. 86

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 20 dicembre 1939-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma) . . . . . Pag. 87

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 30 dicembre 1939-XVIII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, con sede in Reggio Calabria . . . . . Pag. 87

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1939-XVIII.

Dichiarazione di pubblico interesse della incorporazione della Società « Termomeccanica Italiana » nella Società « Odero-Terni-Orlando » . . . . . Pag. 87

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici . . . . . Pag. 88

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma) . . . . . Pag. 88

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi con sede in Reggio Calabria . . . . . Pag. 88

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Diario delle prove scritte dei concorsi nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C) dell'Amministrazione centrale . . . . . Pag. 88

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 novembre 1939-XVIII, n. 1947.

Concessione di una pensione straordinaria alla vedova del Ministro plenipotenziario di 1ª classe Giovanni Marchi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Alla vedova del Ministro plenipotenziario di prima classe Giovanni Marchi, signora Margherita Gentili fu Giulio, è conferita, durante lo stato di vedovanza, in aggiunta agli altri assegni ad essa eventualmente spettanti a norma delle vigenti disposizioni, una pensione straordinaria annua di L. 8000, a decorrere dal 1° febbraio 1939-XVII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1948.

Concessione di benefici demografici a favore dei praticanti e dei professionisti forensi con prole numerosa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il periodo di pratica occorrente per l'ammissione agli esami di procuratore è ridotto ad un anno per coloro che hanno almeno due figli a carico.

Art. 2.

Coloro che hanno quattro figli a carico e conseguono la idoneità nell'esame di procuratore possono essere iscritti nell'albo senza limitazione di numero.

Per la concessione del beneficio di cui al precedente comma si tiene conto del numero dei figli alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 3.

I procuratori laureati in giurisprudenza, che hanno quattro figli a carico, possono essere iscritti nell'albo degli avvocati dopo quattro anni di esercizio professionale.

Art. 4.

Gli avvocati che hanno sei figli a carico possono essere iscritti nell'albo speciale dopo quattro anni di esercizio professionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1949.

Modificazioni alla legge forense.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1939-XVIII.
Dichiarazione di pubblico interesse della incorporazione della Società « Termomeccanica Italiana » nella Società « Odero-Terni-Orlando » . . . . . Pag. 87

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici . . . . . Pag. 88

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma) . . . . . Pag. 88

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi con sede in Reggio Calabria . . . . . Pag. 88

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Diario delle prove scritte dei concorsi nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C) dell'Amministrazione centrale . . . . . Pag. 88

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 novembre 1939-XVIII, n. 1947.
Concessione di una pensione straordinaria alla vedova del Ministro plenipotenziario di 1ª classe Giovanni Marchi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Alla vedova del Ministro plenipotenziario di prima classe Giovanni Marchi, signora Margherita Gentili fu Giulio, è conferita, durante lo stato di vedovanza, in aggiunta agli altri assegni ad essa eventualmente spettanti a norma delle vigenti disposizioni, una pensione straordinaria annua di L. 8000, a decorrere dal 1° febbraio 1939-XVII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il periodo di pratica occorrente per l'ammissione agli esami di procuratore è ridotto ad un anno per coloro che hanno almeno due figli a carico.

Art. 2.

Coloro che hanno quattro figli a carico e conseguono la idoneità nell'esame di procuratore possono essere iscritti nell'albo senza limitazione di numero.

Per la concessione del beneficio di cui al precedente comma si tiene conto del numero dei figli alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 3.

I procuratori laureati in giurisprudenza, che hanno quattro figli a carico, possono essere iscritti nell'albo degli avvocati dopo quattro anni di esercizio professionale.

Art. 4.

Gli avvocati che hanno sei figli a carico possono essere iscritti nell'albo speciale dopo quattro anni di esercizio professionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1949.
Modificazioni alla legge forense.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle Commissioni legislative, hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 3, comma quarto, lettera *b*), del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, è sostituito dal seguente:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« *b*) gli avvocati ed i procuratori degli uffici legali istituiti sotto qualsiasi denominazione ed in qualsiasi modo presso gli enti di cui allo stesso secondo comma, per quanto concerne le cause e gli affari propri dell'ente presso il quale prestano la loro opera.

« Essi sono iscritti nell'elenco speciale annesso all'albo ».

Art. 2.

E' abrogato l'art. 91, comma terzo, del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1950.

Proroga del termine e delle agevolazioni fiscali per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato edilizio e di ampliamento della zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di Santa Maria Novella in Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' prorogato di anni due dal 10 novembre 1939-XVIII il termine assegnato con R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1770, convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2168, per le espropriazioni ed i lavori occorrenti per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato edilizio di Firenze relativo alla zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di Santa Maria Novella.

E' contemporaneamente prorogato il privilegio della registrazione a tassa fissa degli atti previsti dall'art. 7 del su citato R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1770.

Le costruzioni di cui all'art. 8 del citato R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1770, potranno fruire della esenzione venticinquennale dalla imposta e dalle sovrimposte comunali e provinciali sui fabbricati, anche se ultimate dopo il 9 novembre 1939-XVIII, ma entro il 9 novembre 1941-XX, ferma restando ad ogni effetto in tal caso la decorrenza del venticinquennio dal 9 novembre 1939-XVIII.

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1951.

Costituzione di scorte di carbone fossile presso le cokerie e le officine gas.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Tutte le cokerie e le officine gas sono obbligate a tenere, con le modalità di cui agli articoli seguenti, una scorta di carbone fossile pari al fabbisogno di tre mesi della loro normale attività. Tale scorta è da considerare intangibile dal punto di vista quantitativo, ossia potrà subire rotazione ma non riduzione.

Art. 2.

La scorta intangibile di cui all'articolo precedente dovrà essere in aggiunta alla scorta normale di cui ogni impianto normalmente deve disporre per il proprio regolare esercizio.

Art. 3.

Le scorte di carbone fossile potranno essere disposte in depositi all'aperto o sott'acqua a seconda di quanto sarà stabilito caso per caso dal Ministero delle comunicazioni — Ferrovie dello Stato — comunque esse dovranno sempre essere ubicate in località facilmente accessibili, dotate dei mezzi che consentono facilità di carica e di discarica, in modo che si possa rapidamente provvedere al loro impiego, in caso di necessità riconosciuta dal detto Ministero.

Art. 4.

I progetti per la costituzione dei depositi dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione del Ministero delle comunicazioni — Ferrovie dello Stato — corredati di una relazione descrittiva comprovante la perfetta rispondenza degli impianti proposti alle finalità da raggiungere.

Art. 5.

Qualora il Ministero delle comunicazioni — Ferrovie dello Stato — lo creda opportuno e lo autorizzi, potrà essere costituito un unico deposito al servizio di più impianti diversi, semprechè l'ammontare complessivo delle scorte soddisfi come entità, ubicazione ed attrezzatura, alle condizioni di cui agli articoli precedenti.

Art. 6.

Il provvedimento di approvazione o di autorizzazione del Ministero delle comunicazioni — Ferrovie dello Stato — di cui ai precedenti articoli 4 e 5 hanno valore di dichiarazione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

E' abrogato l'art. 94, comma terzo, del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1950.

Proroga del termine e delle agevolazioni fiscali per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato edilizio e di ampliamento della zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di Santa Maria Novella in Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' prorogato di anni due dal 10 novembre 1939-XVIII il termine assegnato con R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1770, convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2168, per le espropriazioni ed i lavori occorrenti per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato edilizio di Firenze relativo alla zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di Santa Maria Novella.

E' contemporaneamente prorogato il privilegio della registrazione a tassa fissa degli atti previsti dall'art. 7 del su citato R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1770.

Le costruzioni di cui all'art. 8 del citato R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1770, potranno fruire della esenzione venticinquennale dalla imposta e dalle sovrimposte comunali e provinciali sui fabbricati, anche se ultimate dopo il 9 novembre 1939-XVIII, ma entro il 9 novembre 1941-XX, ferma restando ad ogni effetto in tal caso la decorrenza del venticinquennio dal 9 novembre 1939-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — GRANDI — DI REVEL — HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Tutte le cokerie e le officine gas sono obbligate a tenere, con le modalità di cui agli articoli seguenti, una scorta di carbone fossile pari al fabbisogno di tre mesi della loro normale attività. Tale scorta è da considerare intangibile dal punto di vista quantitativo, ossia potrà subire rotazione ma non riduzione.

Art. 2.

La scorta intangibile di cui all'articolo precedente dovrà essere in aggiunta alla scorta normale di cui ogni impianto normalmente deve disporre per il proprio regolare esercizio.

Art. 3.

Le scorte di carbone fossile potranno essere disposte in depositi all'aperto o sott'acqua a seconda di quanto sarà stabilito caso per caso dal Ministero delle comunicazioni — Ferrovie dello Stato — comunque esse dovranno sempre essere ubicate in località facilmente accessibili, dotate dei mezzi che consentono facilità di carica e di discarica, in modo che si possa rapidamente provvedere al loro impiego, in caso di necessità riconosciuta dal detto Ministero.

Art. 4.

I progetti per la costituzione dei depositi dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione del Ministero delle comunicazioni — Ferrovie dello Stato — corredati di una relazione descrittiva comprovante la perfetta rispondenza degli impianti proposti alle finalità da raggiungere.

Art. 5.

Qualora il Ministero delle comunicazioni — Ferrovie dello Stato — lo creda opportuno e lo autorizzi, potrà essere costituito un unico deposito al servizio di più impianti diversi, sempreché l'ammontare complessivo delle scorte soddisfi come entità, ubicazione ed attrezzatura, alle condizioni di cui agli articoli precedenti.

Art. 6.

Il provvedimento di approvazione o di autorizzazione del Ministero delle comunicazioni — Ferrovie dello Stato — di cui ai precedenti articoli 4 e 5 hanno valore di dichiarazione di pubblica utilità a tutti gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, per l'eventuale espropriazione delle aree necessarie alla costituzione dei depositi in oggetto.

Art. 7.

Le scorte dovranno essere costituite nel termine di un anno a decorrere dalla entrata in vigore della presente legge, subordinatamente alla possibilità di adeguato rifornimento del carbone fossile necessario da parte del Monopolio carboni.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per le cokerie ed officine gas che saranno attivate dopo l'entrata in vigore della presente legge, il predetto termine di un anno decorrerà dalla data della loro attivazione.

Art. 8.

Le spese per la costituzione e la conservazione delle scorte sono a totale carico degli esercenti le cokerie e le officine da gas.

Art. 9.

Coloro che non costituiscono le scorte nei termini e secondo le modalità stabiliti nella presente legge sono puniti con l'ammenda da L. 15.000 a L. 100.000. Indipendentemente dalla sanzione penale, il Ministero delle comunicazioni, sentito quello delle corporazioni, potrà ordinare di ufficio la costituzione delle scorte anzidette, con anticipazione della spesa da parte dello Stato, la quale verrà poi ricuperata con gli interessi del 6 per cento, accessori e spese col procedimento di ingiunzione stabilito dal testo unico delle leggi relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici, approvato con R. decreto 14 aprile 1910, n. 638.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — RICCI — GRANDI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1952.
Esercizio privato come raccordo industriale per i trasporti di Carbonia della diramazione Iglesias-Palmas Suergiu della ferrovia Siliqua-Calasetta concessa all'industria privata.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per le esigenze dei trasporti dei carboni e di altri prodotti minerari della zona meridionale della Sardegna è data facoltà al Ministro per le comunicazioni di autorizzare, di concerto col Ministro per le finanze ed a condizioni da stabilire, l'esercizio privato come raccordo industriale sulla diramazione Iglesias-Palma Suergiu della ferrovia Siliqua-Calasetta ed [illegible] su altri tronchi di detta ferrovia

Art. 3.

E' data facoltà al Ministro per le comunicazioni di disporre, di concerto col Ministro per le finanze, l'alienazione di quella parte del materiale rotabile e d'esercizio di proprietà dello Stato, comprese le automotrici acquistate con prelevamento dai fondi di rinnovo, che, per effetto della limitazione del servizio pubblico, si renderà esuberante.

Il ricavato della vendita sarà versato in aumento del fondo di rinnovamento del materiale d'armamento della linea nonchè del fondo di rinnovamento del materiale rotabile e di esercizio di proprietà dello Stato, che resterà in servizio della linea. Alla ripartizione tra i due fondi provvederà il Ministro per le comunicazioni di concerto col Ministro per le finanze in misura proporzionale alle rispettive quote annue e con facoltà di spostamento dall'uno all'altro fondo in base ai prevedibili bisogni.

Art. 4.

I trasporti di carbone, di altri prodotti minerari e di merci varie sui tronchi della ferrovia in esercizio privato come raccordi industriali, in quanto effettuati per conto di terzi, sono soggetti alla tassa erariale stabilita dal R. decreto-legge 12 novembre 1936-XV, n. 2142, convertito nella legge 3 giugno 1937-XV, n. 1153.

Sin dall'inizio dell'esercizio privato dei tronchi la Società dovrà tenere una contabilità del tutto separata da quella dei tronchi sui quali sarà mantenuto il servizio pubblico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO-LEGGE 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953.
Istituzione del Commissariato generale per la pesca.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604, e successive modificazioni;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuto lo stato di necessità derivante da causa di guerra;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Go-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le spese per la costituzione e la conservazione delle scorte sono a totale carico degli esercenti le cokerie e le officine da gas.

Art. 9.

Coloro che non costituiscono le scorte nei termini e secondo le modalità stabiliti nella presente legge sono puniti con l'ammenda da L. 15.000 a L. 100.000. Indipendentemente dalla sanzione penale, il Ministero delle comunicazioni, sentito quello delle corporazioni, potrà ordinare di ufficio la costituzione delle scorte anzidette, con anticipazione della spesa da parte dello Stato, la quale verrà poi ricuperata con gli interessi del 6 per cento, accessori e spese col procedimento di ingiunzione stabilito dal testo unico delle leggi relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici, approvato con R. decreto 14 aprile 1910, n. 638.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — RICCI — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1952.
Esercizio privato come raccordo industriale per i trasporti di Carbonia della diramazione Iglesias-Palmas Suergiu della ferrovia Siliqua-Calasetta concessa all'industria privata.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per le esigenze dei trasporti dei carboni e di altri prodotti minerari della zona meridionale della Sardegna è data facoltà al Ministro per le comunicazioni di autorizzare, di concerto col Ministro per le finanze ed a condizioni da stabilire, l'esercizio privato come raccordo industriale sulla diramazione Iglesias-Palma Suergiu della ferrovia Siliqua-Calasetta ed anche, in caso di necessità, su altri tronchi di detta ferrovia concessa alla Società Anonima Ferrovie Meridionali Sarde.
Il raddoppio di binario tra Carbonia e Sant'Antioco rimane esclusivamente adibito al servizio di raccordo industriale.

Art. 2.

Ferme restando ad ogni altro effetto le convenzioni vigenti con la Società concessionaria, la sovvenzione attribuita allo esercizio della ferrovia sarà ridotta proporzionalmente alla lunghezza dei tratti su cui sarà mantenuto il servizio pubblico.
dai fondi di rinnovo, che, per effetto della limitazione del servizio pubblico, si renderà esuberante.
Il ricavato della vendita sarà versato in aumento del fondo di rinnovamento del materiale d'armamento della linea nonchè del fondo di rinnovamento del materiale rotabile e di esercizio di proprietà dello Stato, che resterà in servizio della linea. Alla ripartizione tra i due fondi provvederà il Ministro per le comunicazioni di concerto col Ministro per le finanze in misura proporzionale alle rispettive quote annue e con facoltà di spostamento dall'uno all'altro fondo in base ai prevedibili bisogni.

Art. 4.

I trasporti di carbone, di altri prodotti minerari e di merci varie sui tronchi della ferrovia in esercizio privato come raccordi industriali, in quanto effettuati per conto di terzi, sono soggetti alla tassa erariale stabilita dal R. decreto-legge 12 novembre 1936-XV, n. 2142, convertito nella legge 3 giugno 1937-XV, n. 1153.
Sin dall'inizio dell'esercizio privato dei tronchi la Società dovrà tenere una contabilità del tutto separata da quella dei tronchi sui quali sarà mantenuto il servizio pubblico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO-LEGGE 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953.
Istituzione del Commissariato generale per la pesca.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604, e successive modificazioni;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuto lo stato di necessità derivante da causa di guerra;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri per le finanze, per i lavori pubblici, per l'agricoltura e le foreste, per le comunicazioni e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito alle dirette dipendenze del DUCE del Fascismo, Capo del Governo — presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri — il Commissariato generale per la pesca.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

Il Commissariato generale per la pesca studia e propone i provvedimenti necessari per l'incremento della pesca e provvede alla disciplina ed al coordinamento di tutte le attività ad essa connesse.

Con successivo provvedimento saranno stabilite le norme per il suo funzionamento.

Art. 3.

Il Commissario è nominato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo.

Art. 4.

Il Commissariato generale per la pesca potrà giovarsi, per i suoi lavori, di funzionari dei Ministeri dell'interno, delle finanze, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste, delle comunicazioni e delle corporazioni, che saranno all'uopo comandati presso i suoi uffici, nei limiti, complessivi e per gradi, da fissare di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 5.

Alle spese necessarie per il funzionamento del Commissariato generale per la pesca si provvederà, annualmente, con appositi fondi da stanziarsi nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — SERENA — TASSINARI — HOST VENTURI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo registro 417, *foglio* 23. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. **1954.**

Erezione in ente morale della Fondazione « Premi dott. Giuseppe Lanza », con sede presso la Regia università di Pavia.

N. 1954. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Premi dott. Giuseppe Lanza », con sede presso la Regia università di Pavia, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. **1955.**

Trasformazione della Cassa scolastica del Regio ginnasio di Riva del Garda in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Riva del Garda.

N. 1956. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio ginnasio di Riva del Garda viene trasformata in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio della stessa città, e ne è approvato il nuovo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. **1957.**

Trasformazione della Cassa scolastica dell'ex-Scuola complementare « Jacopone da Todi » in Todi, in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Todi.

N. 1957. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica dell'ex-Scuola complementare « Jacopone da Todi » in Todi, viene trasformata in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Todi, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 31 agosto 1939-XVII.

Nomina del presidente effettivo e del presidente supplente del Collegio arbitrale di 1° grado in Aquila per la liquidazione delle indennità di espropriazione relativa a lavori dipendenti dal terremoto del 1915

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582;

Visto l'art. 1 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1330;

Visto il Nostro decreto 2 marzo 1939, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio successivo al registro 14 Lavori pubblici, foglio 74, col quale fu costituito, per il corrente anno 1939, il Collegio arbitrale di 1° grado, avente sede in Aquila, per la liquidazione delle indennità di espropriazione relative a lavori dipendenti dal terremoto 13 gennaio 1915;

Ritenuto che occorre provvedere per la residua parte del corrente anno alla sostituzione del presidente di tale Collegio cav. uff. Bernardino Galderisi, promosso e tramutato altrove;

Visto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia 4 aprile 1939, col quale Di Leva cav. uff. Giovanni Battista, consigliere della Corte di appello di Aquila, incaricato delle funzioni di presidente supplente del Collegio arbitrale di 1° grado con sede in detta città,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Con successivo provvedimento saranno stabilite le norme per il suo funzionamento.

Art. 3.

Il Commissario è nominato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo.

Art. 4.

Il Commissariato generale per la pesca potrà giovarsi, per i suoi lavori, di funzionari dei Ministeri dell'interno, delle finanze, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste, delle comunicazioni e delle corporazioni, che saranno all'uopo comandati presso i suoi uffici, nei limiti, complessivi e per gradi, da fissare di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 5.

Alle spese necessarie per il funzionamento del Commissariato generale per la pesca si provvederà, annualmente, con appositi fondi da stanziarsi nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — SERENA — TASSINARI — HOST VENTURI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo registro 417, *foglio* 23. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. **1954.**

Erezione in ente morale della Fondazione « Premi dott. Giuseppe Lanza », con sede presso la Regia università di Pavia.

N. 1954. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Premi dott. Giuseppe Lanza », con sede presso la Regia università di Pavia, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. **1955.**

Autorizzazione alla Società dei naturalisti di Napoli a vendere due beni immobili.

N. 1955. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Società dei naturalisti di Napoli viene autorizzata a vendere due beni immobili (fondi) l'uno situato sul dorsale della Collina di Posillipo, l'altro in posizione Piscinola (Posillipo) di sua proprietà.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1939-XVIII

scolastica del Regio ginnasio di Riva del Garda viene trasformata in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio della stessa città, e ne è approvato il nuovo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. **1957.**

Trasformazione della Cassa scolastica dell'ex-Scuola complementare « Jacopone da Todi » in Todi, in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Todi.

N. 1957. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica dell'ex-Scuola complementare « Jacopone da Todi » in Todi, viene trasformata in Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Todi, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 31 agosto 1939-XVII.

Nomina del presidente effettivo e del presidente supplente del Collegio arbitrale di 1° grado in Aquila per la liquidazione delle indennità di espropriazione relativa a lavori dipendenti dal terremoto del 1915

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582;

Visto l'art. 1 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1330;

Visto il Nostro decreto 2 marzo 1939, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio successivo al registro 14 Lavori pubblici, foglio 74, col quale fu costituito, per il corrente anno 1939, il Collegio arbitrale di 1° grado, avente sede in Aquila, per la liquidazione delle indennità di espropriazione relative a lavori dipendenti dal terremoto 13 gennaio 1915;

Ritenuto che occorre provvedere per la residua parte del corrente anno alla sostituzione del presidente di tale Collegio cav. uff. Bernardino Galderisi, promosso e tramutato altrove;

Visto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia 4 aprile 1939, col quale Di Leva cav. uff. Giovanni Battista, consigliere della Corte di appello di Aquila, incaricato delle funzioni di presidente supplente del Collegio arbitrale di 1° grado con sede in detta città, è nominato, per la restante parte del corrente anno 1939, presidente effettivo del Collegio arbitrale medesimo, in sostituzione del cav. uff. Bernardino Galderisi, e Masci cavaliere uff. Tomassino, consigliere della Corte di appello di Aquila, è nominato, per la restante parte del corrente anno 1939, presidente supplente del Collegio anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il cav. uff. Di Leva Giovanni Battista e cav. uff. Masci Tomassino, consiglieri della Corte di appello di Aquila, sono nominati, per la restante parte del corrente anno 1939, rispettivamente presidente effettivo e presidente supplente del Collegio arbitrale di cui alle premesse, avente sede in Aquila, già costituito col citato Nostro decreto 2 marzo 1939.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 31 agosto 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 28 Lavori pubblici, foglio n. 339. — VIVALDI

(29)

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria della Riccia » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 14 ottobre 1939-XVII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Terreni di pertinenza della ditta Cellulosa d'Italia Soc. An. (Celdit) con sede in Roma, riportati nel vigente catasto rustico del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Rossi-Romano Gaetano fu Francesco livellario alla Mensa arcivescovile di Capua, al foglio di mappa 36, particella 16, foglio di mappa 38, particella 2, foglio di mappa 39, particelle 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, foglio di mappa 41, particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 13, 14/2 (porzione di fabbricato), 15, foglio di mappa 45, particella 7, foglio di mappa 46, particelle 17, 18 per la superficie complessiva di ettari 886.34.59 e con la rendita imponibile di L. 139.986,17 e nel catasto fabbricati al foglio di mappa 41, particella 14-1 (porzione di fabbricato urbano non ancora accertato dall'Ufficio delle imposte). Confinano: con la proprietà Buonocore Anna e Filomena fu Pasquale, con il Lagno vecchio e Aprano e con i Regi Lagni, con la proprietà Graziano Amerigo fu Gaetano, con la proprietà De Medici Alfonso fu Goffredo;

Considerato che [illegible] di Cancello Arnone come segue: Ditta Soc. an. Cellulosa d'Italia livellaria alla Mensa arcivescovile di Capua « proveniente dalla partic. 324 » Rossi-Romano Gaetano fu Francesco, livellario alla Mensa arcivescovile di Capua, al foglio di mappa 36, particelle 16, foglio di mappa 38, particella 2, foglio di mappa 39, particelle 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, foglio di mappa 41, particelle 3, 4, 5, 10, 13, 14/2 (porzione di fabbricato) 15, foglio di mappa 45, particella 7, foglio di mappa 46, particelle 17, 18, foglio di mappa 41, particelle 1, 17, 2, 18, 6, 20 per la superficie di Ha 881.42,88 e con la rendita imponibile di L. 139.347,49;

Veduta l'istanza dell'Opera, presentata il 17 novembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria della Riccia » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1.609.000 (unmilionesicentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo, a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RESSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 18 Finanze, foglio n. 295. — D'ELIA

(66)

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII.

Rettificazione del R. decreto 12 ottobre 1939-XVII relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

... proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 31 agosto 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 28 Lavori pubblici, foglio n. 339. — VITALDI

(29)

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria della Riccia » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 14 ottobre 1939-XVII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Terreni di pertinenza della ditta Cellulosa d'Italia Soc. An. (Celdit) con sede in Roma, riportati nel vigente catasto rustico del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Rossi-Romano Gaetano fu Francesco livellario alla Mensa arcivescovile di Capua, al foglio di mappa 36, particella 16, foglio di mappa 38, particella 2, foglio di mappa 39, particelle 9, 10, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, foglio di mappa 41, particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 13, 14/2 (porzione di fabbricato), 15, foglio di mappa 45, particella 7, foglio di mappa 46, particelle 17, 18 per la superficie complessiva di ettari 886.34.59 e con la rendita imponibile di L. 130.986,17 e nel catasto fabbricati al foglio di mappa 41, particella 14-1 (porzione di fabbricato urbano non ancora accertato dall'Ufficio delle imposte). Confinano: con la proprietà Buonocore Anna e Filomena fu Pasquale, con il Lagno vecchio e Aprano e con i Regi Lagni, con la proprietà Graziano Amerigo fu Gaetano, con la proprietà De Medici Alfonso fu Goffredo;

Considerato che pendente il giudizio per il trasferimento del fondo sopradescritto avanti al Collegio arbitrale centrale, gli Uffici competenti hanno provveduto alla voltura catastale dei terreni a suo tempo occupati per la costruzione della direttissima Roma-Napoli in testa all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, riducendo la superficie dei terreni rimasti intestati alla ditta sopracitata e modificandone la descrizione catastale;

Ritenuto pertanto che il fondo di cui trattasi e del quale l'Opera richiede il trasferimento in sua proprietà, risulta attualmente riportato nel vigente catasto rustico del comune ... 21, 22, foglio di mappa 41, particelle 3, 4, 5, 10, 13, 14/2 (porzione di fabbricato) 15, foglio di mappa 45, particella 7, foglio di mappa 46, particelle 17, 18, foglio di mappa 41, particelle 1, 17, 2, 18, 6, 20 per la superficie di Ha 881.42,88 e con la rendita imponibile di L. 130.347,49;

Veduta l'istanza dell'Opera, presentata il 17 novembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria della Riccia » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1.600.000 (unmilioneseicentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo, a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 18 Finanze, foglio n. 204. — D'ELIA

(66)

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII.

Rettificazione del R. decreto 12 ottobre 1939-XVII relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato nella categoria « dragamine » di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1939-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 83, col quale venivano temporaneamente inscritte nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « dragamine » alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, relativo alla iscrizione, in via temporanea, nel ruolo ausiliario dello Stato - categoria draganine - di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte riguardante il rimorchiatore «*Alborico*» alle parole «inscritto al Compartimento marittimo di Massaua» sono sostituite le altre «inscritto al Compartimento marittimo di Derna».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 14 Marina, foglio n. 329. — COLONNA

(5)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 30 dicembre 1939-XVIII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale, con sede nel comune di Albano Laziale (Roma) e di sottoporre la stessa alla procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale, con sede nel comune di Albano Laziale (Roma), e la Cassa stessa è posta

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 30 dicembre 1939-XVIII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, con sede in Reggio Calabria.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, società anonima cooperativa con sede in Reggio Calabria, e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, società anonima cooperativa con sede in Reggio Calabria, e l'azienda stessa è posta in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(69)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1939-XVIII.

Dichiarazione di pubblico interesse della incorporazione della Società «Termomeccanica Italiana» nella Società «Odero-Terni-Orlando».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, convertito nella legge 15 maggio 1930, n. 678, il R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1434, convertito nella legge 24 marzo 1932, n. 380; la legge 3 giugno 1935, n. 873; il R. decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1362, convertito nella legge 10 dicembre 1937, n. 2486, e il R. decreto-legge 3 gennaio 1939, n. 169, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Articolo unico.

Nel R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, relativo alla iscrizione, in via temporanea, nel ruolo ausiliario dello Stato - categoria dragamine - di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte riguardante il rimorchiatore «*Alberico*» alle parole «inscritto al Compartimento marittimo di Massaua» sono sostituite le altre «inscritto al Compartimento marittimo di Derna».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 14 Marina, foglio n. 225. — COLONNA

(5)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 30 dicembre 1939-XVIII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale, con sede nel comune di Albano Laziale (Roma) e di sottoporre la stessa alla procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale, con sede nel comune di Albano Laziale (Roma) e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(67)

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, società anonima cooperativa con sede in Reggio Calabria, e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, società anonima cooperativa con sede in Reggio Calabria, e l'azienda stessa è posta in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(69)

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1939-XVIII.

Dichiarazione di pubblico interesse della incorporazione della Società «Termomeccanica Italiana» nella Società «Odero-Terni-Orlando».

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, convertito nella legge 15 maggio 1930, n. 678, il R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1434, convertito nella legge 24 marzo 1932, n. 389; la legge 3 giugno 1935, n. 873; il R. decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1362, convertito nella legge 19 dicembre 1937, n. 2486, e il R. decreto-legge 3 gennaio 1939, n. 160, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Vista l'istanza con la quale la Società «Odero-Terni-Orlando» espone di voler procedere alla sua fusione con la Società «Termomeccanica Italiana», mediante incorporazione di quest'ultima da parte dell'istante;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse, e che conviene ridurre i termini stabiliti dagli articoli 101 e 105 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

E' dichiarato di pubblico interesse la fusione della Società « Odero-Terni-Orlando » anonima per la costruzione di navi, macchine ed artiglierie, con sede in Genova, con la Società « Termomeccanica Italiana », anonima con sede in La Spezia, mediante incorporazione della seconda nella prima, rendendosi così applicabili alle operazioni di fusione ed alle altre che, in occasione della fusione verranno adottate dalle assemblee degli azionisti, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, anche ai fini dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione, a norma degli articoli 101 e 105 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione concesso con il presente decreto, sia pubblicato nei giornali « Il Popolo d'Italia » di Milano, e « Il Corriere Mercantile » di Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: GRANDI.

(72)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici

Con decreti in data 30 ottobre 1939-XVIII, registrati alla Corte dei conti addì 10 dicembre 1939, il Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministri per le finanze e per gli scambi e le valute, ha stabilito la misura delle quote d'integrazione da assegnare, ai sensi del R. decreto-legge 29 maggio 1937, n. 1267, ai venditori di prodotti serici delle campagne 1937, 1938 e 1939, per le vendite effettuate nel mese di luglio 1939.

(37)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Dispone:

Il dott. Carlo Paoletti di Ulisse è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale, avente sede nel comune di Albano Laziale (Roma), ed i signori: Vincenzo Mauro fu Matteo, avv. Nicola Giuseppe Coronati fu Rodolfo e rag. Guido Ferrari fu Cesare sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 dicembre 1939-XVIII

(68) V. AZZOLINI

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, con sede in Reggio Calabria.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di pari data, che revoca la autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, società anonima cooperativa con sede in Reggio Calabria, e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Dispone:

Il cav. rag. Giuseppe Violi è nominato commissario liquidatore della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, società anonima cooperativa con sede in Reggio Calabria, ed i signori comm. prof. dott. Antonio Stilo fu Rosario, rag. Alberto Giordano fu Giovanni e rag. Domenico Jelo di Salvatore sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa medesima, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

(70) V. AZZOLINI

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Diario delle prove scritte dei concorsi nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C) dell'Amministrazione centrale

Concorso speciale a 33 posti di alunno d'ordine in prova [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rendendosi così applicabili alle operazioni di fusione ed alle altre che, in occasione della fusione verranno adottate dalle assemblee degli azionisti, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, anche ai fini dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione, a norma degli articoli 101 e 105 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione concesso con il presente decreto, sia pubblicato nei giornali « Il Popolo d'Italia » di Milano, e « Il Corriere Mercantile » di Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: GRASSI.

(72)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici

Con decreti in data 30 ottobre 1939-XVIII, registrati alla Corte dei conti addì 10 dicembre 1939, il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per gli scambi e le valute, ha stabilito la misura delle quote d'integrazione da assegnare, ai sensi del R. decreto-legge 29 maggio 1937, n. 1267, ai venditori di prodotti serici delle campagne 1937, 1938 e 1939, per le vendite effettuate nel mese di luglio 1939.

(37)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale, con sede nel comune di Albano Laziale (Roma), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il cav. uff. Ettore Ferrari è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale (Roma), ed i signori Ferdinando Ferrari fu Ettore, Ettore Ferrari fu Ferdinando e Giuseppe Ferrari fu Ettore sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa medesima, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

(68) V. AZZOLINI

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, con sede in Reggio Calabria.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di pari data, che revoca la autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, società anonima cooperativa con sede in Reggio Calabria, e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Dispone:

Il cav. rag. Giuseppe Violi è nominato commissario liquidatore della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, società anonima cooperativa con sede in Reggio Calabria, ed i signori comm. prof. dott. Antonio Stilo fu Rosario, rag. Alberto Giordano fu Giovanni e rag. Domenico Jelo di Salvatore sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa medesima, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

(70) V. AZZOLINI

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Diario delle prove scritte dei concorsi nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C) dell'Amministrazione centrale

Concorso speciale a 23 posti di alunno d'ordine in prova: giorni 15 e 16 gennaio 1940-XVIII, ore 8.

Concorso pubblico a 23 posti di alunno d'ordine in prova: giorni 17, 18 e 19 gennaio 1940-XVIII, ore 8.

Le prove suddette si svolgeranno nel Palazzo degli Esami in via Girolamo Induno, n. 4.

(77)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — ROMA - Lunedì, 8 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 5

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale **è dovuto un diritto fisso di L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la spesa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 55 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1.25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, bo s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, compresiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare ogni denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481984.

Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOC. AN. GESTIONE ALBERGHI RISTORANTI - S. REMO

Capitale sociale L. 150.000, versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 31 gennaio 1940, ore 11, ed eventualmente, in seconda convocazione per lo stesso giorno ore 15, presso la sede sociale con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e conseguenti deliberazioni;
3. Nomina dell'amministratore unico.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede entro il 25 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7342 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA SOTTOPRODOTTI ALIMENTARI

Sede in San Benedetto del Tronto, via Ugo Bassi, 11.
Capitale L. 10.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, ore 10,30, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII, della rela-

S. A. MOLINI CASTIGLIONE - BORGOMANERO

Sede sociale in Milano — Capitale sociale L. 125.000.

I signori azionisti sono invitati ad intervenire alla riunione dell'assemblea ordinaria e straordinaria che avrà luogo il giorno 24 corrente presso la sede sociale di via Bossi 3, alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico sulla situazione dei conti al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative.

Parte straordinaria:

1. Proposta di riduzione del capitale sociale a seguito della perdita risultante al 31 dicembre 1939, reintegrazione e aumento dello stesso;
2. Modifica art. 6 dello statuto;
3. Sostituzione dell'amministratore unico con un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri, e coordinamento statuto in relazione alla modifica stessa;
4. Spostamento data chiusura esercizio annuale e modifica articolo 26 dello statuto;
5. Nomina dei sindaci;
6. Varie.

7343 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « S.I.R.O. »

Sede in Imperia Ponente.

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata nei locali sociali, Borgo Prino, alle ore 15 del giorno 25 gennaio 1940, in prima convocazione, [illegible] e del 26 gennaio 1940, in seconda convocazione, per trattare

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 55 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura esposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caro per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli, preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481984.

Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOC. AN. GESTIONE ALBERGHI RISTORANTI - S. REMO

Capitale sociale L. 150.000, versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 31 gennaio 1940, ore 11, ed eventualmente, in seconda convocazione per lo stesso giorno ore 15, presso la sede sociale con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e conseguenti deliberazioni;
3. Nomina dell'amministratore unico.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede entro il 25 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7342 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA SOTTOPRODOTTI ALIMENTARI

Sede in San Benedetto del Tronto, via Ugo Bassi, 11.
Capitale L. 10.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, ore 10,30, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII, della relazione dell'amministratore unico e della relazione dei sindaci;
2. Nomina dell'amministratore unico;
3. Eventuali e varie.

L'eventuale seconda convocazione si terrà alle ore 12,30 dello stesso giorno e nello stesso luogo. Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale a norma di legge.

San Benedetto del Tronto, 4 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7335 (A pagamento).

S. A. MOLINI CASTIGLIONE - BORGOMANERO

Sede sociale in Milano — Capitale sociale L. 125.000.

I signori azionisti sono invitati ad intervenire alla riunione dell'assemblea ordinaria e straordinaria che avrà luogo il giorno 24 corrente presso la sede sociale di via Bossi 3, alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico sulla situazione dei conti al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative.

Parte straordinaria:

1. Proposta di riduzione del capitale sociale a seguito della perdita risultante al 31 dicembre 1939, reintegrazione e aumento dello stesso;
2. Modifica art. 6 dello statuto;
3. Sostituzione dell'amministratore unico con un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri, e coordinamento statuto in relazione alla modifica stessa;
4. Spostamento data chiusura esercizio annuale e modifica articolo 26 dello statuto;
5. Nomina dei sindaci;
6. Varie.

7343 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA «S.I.R.O.»

Sede in Imperia Ponente.

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata nei locali sociali, Borgo Prino, alle ore 15 del giorno 25 gennaio 1940, in prima convocazione, ed alle ore 9 del 26 gennaio 1940, in seconda convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione dei sindaci;
2. Approvazione bilancio esercizio 1939;
3. Dimissioni e nomina dei liquidatori;
4. Varie.

I Liquidatori.

7363 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. ITALIANA HOFHERR ORIGINAL MELICHAR

Sede in Milano — Capitale L. 100.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 11 del giorno 29 gennaio 1940-XVIII, presso lo studio dell'avvocato Ezio Todaro, in Milano, via Boccaccio, 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio; rapporto dei sindaci; bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII; delibere relative;
2. Nomina dei sindaci e loro retribuzione.

Il deposito delle azioni per l'ammissione all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 23 gennaio presso lo studio dell'avv. Todaro, in Milano, via Boccaccio, 4.

Il presidente: avv. Emidio Marconi.

7344 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA EDILIZIA VIALE MONTE SANTO

Sede in Milano — Capitale L. 1.000.000.

E' convocata l'assemblea presso la sede sociale il giorno 26 gennaio 1940, alle ore 11.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dei sindaci; delibere relative;
2. Nomina di amministratori; nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1941-1942 e determinazione dell'emolumento da corrispondere ai sindaci effettivi e nomina del presidente del collegio sindacale.

Deposito delle azioni entro il 20 gennaio 1940 presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

7345 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE DEL TOCE

Sede in Domodossola — Capitale L. 2.500.000, interamente versate.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, in Domodossola presso la sede sociale in corso Umberto I, n. 9, alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 14 febbraio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione di altro dimissionario.

Il deposito delle azioni si potrà effettuare fino a tutto il giorno 25 gennaio 1940 per la prima convocazione, e fino a tutto il giorno 8 febbraio 1940 per la seconda convocazione, presso la sede sociale suindicata.

Domodossola, 4 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

7346 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA DI PRODUZIONE E LAVORO

Sede in Meolo.

Gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che avrà luogo nella sede sociale in Meolo, il giorno di domenica 28 gennaio 1940, alle ore 9, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

S. A. CONSORZIO FABBRICANTI COLLA

Sede in Milano — Capitale L. 200.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la Federazione nazionale fascista dei prodotti chimici, in Milano, via Meravigli n. 9, il giorno 24 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di amministratori e di sindaci;
2. Modifica della « Tabella A » riguardante i contingenti consortili della premessa e degli articoli 9, 10 e 14 del regolamento del consorzio per effetto dell'ammissione di nuovi consorziati.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea resta indetta in seconda convocazione, senz'altro avviso, per il successivo giorno 25 gennaio 1940-XVIII alla stessa ora, nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

Milano, 4 gennaio 1940-XVIII.

Il Presidente.

7347 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA « CASE PATER »

Capitale L. 600.000; sottoscritto e versato L. 3000.

Gli azionisti della Società Anonima « Case Pater », sono convocati presso la sede sociale sita in Milano, via Bonomi, 4, il giorno 30 gennaio 1940, alle ore 16, in assemblea generale straordinaria, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale a L. 1.200.000;
2. Proposta di emissione di obbligazioni per L. 1.000.000;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

In caso di mancanza del numero legale, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 8 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

L'amministratore unico: ing. Dario Pater.

7357 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA « ANSELM ODLING & SOCI »

Sede in Genova — Capitale L. 5.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il 30 gennaio 1940-XVIII ad ore 15, ed in seconda convocazione, occorrendo, per il 6 febbraio successivo, alla stessa ora, nei locali dell'ufficio commerciale della società stessa in Apuania-Carrara, piazza Farini n. 1, primo piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio e delle relazioni suddette;
4. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione della dottoressa Anna Maria Da Milano Pilli, scadente di carica per compiuto quadriennio;
5. Nomina dell'intiero collegio sindacale per il triennio 1940-1943.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto, a sensi dell'art. 19 dello statuto, almeno cinque

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Nomina dei sindaci e loro retribuzione.

Il deposito delle azioni per l'ammissione all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 23 gennaio presso lo studio dell'avv. Todaro, in Milano, via Boccaccio, 4.

Il presidente: avv. Emidio Marconi.

7344 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA EDILIZIA VIALE MONTE SANTO

Sede in Milano — Capitale L. 1.000.000.

E' convocata l'assemblea presso la sede sociale il giorno 26 gennaio 1940, alle ore 11.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dei sindaci; delibere relative;
2. Nomina di amministratori; nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1941-1942 e determinazione dell'emolumento da corrispondere ai sindaci effettivi e nomina del presidente del collegio sindacale.

Deposito delle azioni entro il 20 gennaio 1940 presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

7345 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE DEL TOCE

Sede in Domodossola — Capitale L. 2.500.000, interamente versate.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, in Domodossola presso la sede sociale in corso Umberto I, n. 9, alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 14 febbraio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione di altro dimissionario.

Il deposito delle azioni si potrà effettuare fino a tutto il giorno 25 gennaio 1940 per la prima convocazione, e fino a tutto il giorno 6 febbraio 1940 per la seconda convocazione, presso la sede sociale suindicata.

Domodossola, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7346 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA DI PRODUZIONE E LAVORO

Sede in Meolo.

Gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che avrà luogo nella sede sociale in Meolo, il giorno di domenica 28 gennaio 1940, alle ore 9, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 1939;
4. Varie eventuali.

Trascorsa un'ora e mancando il numero legale si passerà in seconda convocazione ed allora le deliberazioni saranno valide con qualunque numero di azionisti.

Meolo, 3 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Beraldo Luigi.

7356 (A pagamento).

---

1. Nomina di amministratori e di sindaci;
2. Modifica della «Tabella A» riguardante i contingenti consortili della premessa e degli articoli 9, 10 e 14 del regolamento del consorzio per effetto dell'ammissione di nuovi consorziati.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea resta indetta in seconda convocazione, senz'altro avviso, per il successivo giorno 25 gennaio 1940-XVIII alla stessa ora, nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

Milano, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7347 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «CASE PATER»

Capitale L. 600.000; sottoscritto e versato L. 3000.

Gli azionisti della Società Anonima «Case Pater», sono convocati presso la sede sociale sita in Milano, via Bonomi, 4, il giorno 30 gennaio 1940, alle ore 16, in assemblea generale straordinaria, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale a L. 1.500.000;
2. Proposta di emissione di obbligazioni per L. 1.000.000;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

In caso di mancanza del numero legale, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 8 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

L'amministratore unico: ing. Dario Pater.

7357 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «ANSELM ODLING & SOCI»

Sede in Genova — Capitale L. 3.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il 30 gennaio 1940—XVIII ad ore 15, ed in seconda convocazione, occorrendo, per il 6 febbraio successivo, alla stessa ora, nei locali dell'ufficio commerciale della società stessa in Apuania-Carrara, piazza Farini n. 1, primo piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio e delle relazioni suddette;
4. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione della dottoressa Anna Maria Da Milano Pilli, scadente di carica per compiuto quadriennio;
5. Nomina dell'intiero collegio sindacale per il triennio 1940-1943.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto, a sensi dell'art. 10 dello statuto, almeno cinque giorni interi prima di quello fissato per l'assemblea presso l'ufficio commerciale della società in Apuania-Carrara o presso lo spettabile Credito Italiano di Londra o di Genova o di Apuania-Carrara. Per le azioni nominative avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea

Apuania-Carrara, 3 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore delegato: Giovanni Pilli.

7374 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« S.I.G.E.C. »
Società Imprese e Gestioni Edilizi e Commerciali

Società anonima, sede in Napoli, via Francesco Crispi, 101.
Capitale L. 50.000.

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale dei soci è convocata per il giorno 25 gennaio corrente mese, alle ore 11, in prima convocazione, ed in seconda convocazione, alle ore 13, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, ed elezione dei sindaci.

Per intervenirvi gli azionisti debbono depositare, nella sede sociale, le loro azioni non più tardi del 20 corrente.

Napoli, 3 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: G. Giustini.

7364 (A pagamento).

S. A. COOPERATIVA EDILIZIA
fra i mutilati ed invalidi di guerra « Vittorio Veneto »

Sede in Potenza.

I signori soci della Cooperativa sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 17, in prima convocazione, ed il successivo giorno, alla stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto 1939;
2. Rinnovazione dell'intero Consiglio direttivo;
3. Varie.

Potenza, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7363 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA DOCKS G. ODINO & C.
Magazzini generali

Sede in Milano — Capitale L. 1.500.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 3 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione e pel 12 febbraio 1940-XVIII in seconda convocazione, alle ore 10 in Milano, via Tribuniano n. 121, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina di amministratori;
4. Emolumento annuale ai sindaci effettivi;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1940-1942.

Le azioni devono essere depositate entro il 25 gennaio presso gli Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Banco di Chiavari e della Riv. Lig., Banca Popolare Anonima Cooperativa di Novara, o presso la cassa sociale.

Milano, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7360 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA TRUCCHI GIOVANNI
Sede in Imperia Oneglia.

L'assemblea dei soci è convocata nei locali sociali, via

SOCIETA ANONIMA MATERIE AGRARIE

Sede in S. Benedetto a Settimo.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno ventiquattro gennaio 1940-XVIII, ore 10, in Pisa, via Toselli, 3, presso lo studio del rag. Emilio Lupi, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Nomina dell'amministratore unico.

Se per insufficienza di capitale l'assemblea non sarà valida, sarà tenuta in seconda convocazione il giorno 25 gennaio 1940 stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea è necessario il deposito delle azioni presso la cassa sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

S. Benedetto a Settimo, 3 gennaio 1940-XVIII

I Sindaci.

7375 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA COOPERATIVA DI CANICATTI'

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale dei soci della Banca Agricola Coop. di Canicatti è convocata per il 4 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 nei locali della sua sede in Canicatti, via Marsala n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio sociale dell'esercizio 1939, previa lettura della relazione del Consiglio di amministrazione e del rapporto dei sindaci;
2. Nomina del collegio dei sindaci per il triennio 1940-1943;
3. Varie.

L'eventuale occorrenda seconda convocazione resta indetta con il presente avviso per le ore 15 dello stesso giorno 4 febbraio 1940.

Canicatti, 2 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7377 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA
INDUSTRIA CARBURANTI NAZIONALI
Capitale sociale L. 100.000 versato.

Il consigliere amministratore unico convoca l'assemblea straordinaria dei soci per il giorno 21 gennaio corrente, alle ore 15 nella sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Aumento del capitale a lire 200.000;
3. Varie eventuali.

Deposito delle azioni entro il giorno 19 corrente alla sede sociale.

L'amministratore unico: avv. A. Labriola.

7385 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA
« SPIAGGIA TIRRENA »
per costruzione di case economiche

Sede in Roma, via Torino, 95 — Capitale illimitato.

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

corrente mese, alle ore 11, in prima convocazione, ed in seconda convocazione, alle ore 15, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, ed elezione dei sindaci

Per intervenirvi gli azionisti debbono depositare, nella sede sociale, le loro azioni non più tardi del 20 corrente.

Napoli, 3 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: G. Giustini.

7364 (A pagamento).

S. A. COOPERATIVA EDILIZIA
fra i mutilati ed invalidi di guerra « Vittorio Veneto »

Sede in Potenza.

I signori soci della Cooperativa sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 17, in prima convocazione, ed il successivo giorno, alla stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto 1939;
2. Rinnovazione dell'intero Consiglio direttivo;
3. Varie.

Potenza, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7365 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA DOCKS G. ODINO & C.
Magazzini generali

Sede in Milano — Capitale L. 1.500.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 5 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione e pel 12 febbraio 1940-XVIII in seconda convocazione, alle ore 10 in Milano, via Tribonino n. 121, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina di amministratori;
4. Emolumento annuale ai sindaci effettivi;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1940-1942.

Le azioni devono essere depositate entro il 25 gennaio presso gli Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Banco di Chiavari e della Riv. Lig., Banca Popolare Anonima Cooperativa di Novara, o presso la cassa sociale.

Milano, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7369 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA TRUCCHI GIOVANNI
Sede in Imperia Oneglia.

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata nei locali sociali, via Monti, alle ore 15 del giorno 25 gennaio 1940-XVIII, in prima convocazione, e alle ore 9 del 26 gennaio 1940-XVIII, in seconda convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione sindaci;
2. Approvazione bilancio esercizio 1939;
3. Varie.

L'Amministratore unico.

7373 (A pagamento).

Nomina dell'amministratore unico.

Se per insufficienza di capitale l'assemblea non sarà valida, sarà tenuta in seconda convocazione il giorno 25 gennaio 1940 stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea è necessario il deposito delle azioni presso la cassa sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

S. Benedetto a Settimo, 3 gennaio 1940-XVIII

I Sindaci.

7375 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA COOPERATIVA DI CANICATTI'
Convocazione di assemblea

L'assemblea generale dei soci della Banca Agricola Coop. di Canicatti è convocata per il 4 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 nei locali della sua sede in Canicatti, via Marsala n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio sociale dell'esercizio 1939, previa lettura della relazione del Consiglio di amministrazione e del rapporto dei sindaci;
2. Nomina del collegio dei sindaci per il triennio 1940-1943;
3. Varie.

L'eventuale occorrenda seconda convocazione resta indetta con il presente avviso per le ore 15 dello stesso giorno 4 febbraio 1940.

Canicatti, 2 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7377 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA
INDUSTRIA CARBURANTI NAZIONALI
Capitale sociale L. 100.000 versato.

Il consigliere amministratore unico convoca l'assemblea straordinaria dei soci per il giorno 24 gennaio corrente, alle ore 15 nella sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Aumento del capitale a lire 200.000;
3. Varie eventuali.

Deposito delle azioni entro il giorno 19 corrente alla sede sociale.

L'amministratore unico: avv. A. Labriola.

7385 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA
« SPIAGGIA TIRRENA »
per costruzione di case economiche

Sede in Roma, via Torino, 95 — Capitale illimitato.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Roma per il 5 febbraio 1940, ore 10, in prima convocazione e per l'8 febbraio 1940, ore 16, in seconda.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio e dei sindaci; bilancio 1939; nomina cariche sociali.

Il Consiglio di amministrazione.

7386 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

«MACCARESE» SOC. AN. DI BONIFICHE

Sede sociale in Roma.

Capitale azionario L. 80.000.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione, e occorrendo, alle ore 11 in seconda, presso la sede sociale in Roma, via Crescenzio, 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per l'esercizio 1939;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1939.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale entro cinque giorni liberi prima dell'assemblea. I proprietari di azioni nominative potranno chiedere il biglietto d'intervento direttamente alla società.

Roma, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7378 (A pagamento).

SOCIETÀ AUGURIA ANONIMA MINERARIA

Sede in Roma.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Auguria Anonima Mineraria sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, presso la sede della società in piazza di Pietra n. 26, per il giorno 24 alle ore 15,30 in prima convocazione, ed il giorno 27 alle ore 15,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Proposta di aumento di capitale da L. 50.000 a L. 100.000 e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
3. Varie.

Gli azionisti per poter intervenire all'assemblea dovranno depositare 5 giorni prima della convocazione, le azioni presso la sede della società.

L'Amministratore unico.

7379 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA PRODUTTORI TABACCHI CAVE (ROMA)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 28 gennaio 1940, alle ore 10, in prima convocazione, e alle ore 11 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Cave, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Modifica allo statuto sociale;
4. Dimissione del Consiglio di amministrazione;
5. Dimissione del collegio sindacale;
6. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;
7. Nomina del collegio sindacale e fissazione del suo emolumento;
8. Varie.

Cave, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Venzi.

7380 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore per la gestione dal 1° luglio 1938 al 30 novembre 1939-XVIII;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 novembre 1939 e del bilancio finale di liquidazione della società;
3. Relazione del liquidatore per la chiusura definitiva della società.

Roma, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7381 (A pagamento).

«A.C.A.C.E.»
Società Anonima Cementi Armati Costruzioni Edilizie
(*in liquidazione*).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 24 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione, e alle ore 17 in seconda convocazione, presso la sede sociale in via Riccardo Grazioli Lante n. 16 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilanci al 30 giugno 1933, al 30 giugno 1934, al 30 giugno 1935, al 30 giugno 1936, al 30 giugno 1937, al 30 giugno 1938, al 30 giugno 1939;
2. Relazione del liquidatore;
3. Relazione dei sindaci.

I signori azionisti dovranno depositare le azioni almeno 5 giorni prima presso il liquidatore o persona da esso incaricata presso la sede sociale in via Riccardo Grazioni Lante n. 16, per avere diritto a prendere parte all'assemblea.

Roma, 3 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Lenzini Bonacco.

7383 (A pagamento).

SOC. AN. ARMATRICE LIBERA ITALIANA

Sede in Milano — Capitale L. 50.000 versato.

Convocazione di assemblea

L'assemblea straordinaria dei soci è convocata per il giorno 24 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Cappuccio n. 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di amministratore unico in sostituzione del Consiglio di amministrazione scaduto per vacanza di seggi ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative iscritti nel libro dei soci almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea e i possessori delle azioni al portatore che le avranno depositate presso la sede sociale almeno otto giorni prima di quello dell'adunanza.

L'eventuale seconda convocazione è indetta fin da ora per il giorno 22 gennaio 1940 alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il Collegio sindacale.

7384 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vercelli

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per l'esercizio 1939;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1939.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale entro cinque giorni liberi prima dell'assemblea. I proprietari di azioni nominative potranno chiedere il biglietto d'intervento direttamente alla società.

Roma, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7378 (A pagamento).

SOCIETÀ AUGURIA ANONIMA MINERARIA

Sede in Roma.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Auguria Anonima Mineraria sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, presso la sede della società in piazza di Pietra n. 26, per il giorno 24 alle ore 15,30 in prima convocazione, ed il giorno 27 alle ore 15,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Proposta di aumento di capitale da L. 50.000 a L. 100.000 e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
3. Varie.

Gli azionisti per poter intervenire all'assemblea dovranno depositare 5 giorni prima della convocazione, le azioni presso la sede della società.

L'Amministratore unico.

7379 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA PRODUTTORI TABACCHI CAVE (ROMA)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 28 gennaio 1940, alle ore 10, in prima convocazione, e alle ore 11 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Cave, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Modifica allo statuto sociale;
4. Dimissione del Consiglio di amministrazione;
5. Dimissione del collegio sindacale;
6. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;
7. Nomina del collegio sindacale e fissazione del suo emolumento;
8. Varie.

Cave, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Venzi.

7380 (A pagamento).

« C.A.S.A. »
Consorzio Arredamento Società Anonima
(in liquidazione).

Sede in Roma, via Nazionale n. 243.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Roma, via Nazionale n. 243, il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, ed alle ore 11 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Roma, 4 gennaio 1940-XVIII.

Il Liquidatore.

7381 (A pagamento).

« A.C.A.C.E. »
Società Anonima Cementi Armati Costruzioni Edilizie
(in liquidazione).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 24 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione, e alle ore 17 in seconda convocazione, presso la sede sociale in via Riccardo Grazioli Lante n. 16 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilanci al 30 giugno 1933, al 30 giugno 1934, al 30 giugno 1935, al 30 giugno 1936, al 30 giugno 1937, al 30 giugno 1938, al 30 giugno 1939;
2. Relazione del liquidatore;
3. Relazione dei sindaci.

I signori azionisti dovranno depositare le azioni almeno 5 giorni prima presso il liquidatore o persona da esso incaricata presso la sede sociale in via Riccardo Grazioli Lante n. 16, per avere diritto a prendere parte all'assemblea.

Roma, 5 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Lenzini Bonacco.

7383 (A pagamento).

SOC. AN. ARMATRICE LIBERA ITALIANA

Sede in Milano — Capitale L. 50.000 versato.

Convocazione di assemblea

L'assemblea straordinaria dei soci è convocata per il giorno 24 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Cappuccio n. 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di amministratore unico in sostituzione del Consiglio di amministrazione scaduto per vacanza di seggi a' sensi dell'art. 4 dello statuto sociale.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative iscritti nel libro dei soci almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea e i possessori delle azioni al portatore che le avranno depositate presso la sede sociale almeno otto giorni prima di quello dell'adunanza.

L'eventuale seconda convocazione è indetta fin da ora per il giorno 22 gennaio 1940 alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il Collegio sindacale.

7384 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vercelli

AVVISO

Il signor Ferro Agostino fu Davide ha presentato la domanda 24 aprile 1939 per derivazione di moduli 0,35 d'acqua dalla sponda sinistra del rio della Maddalena in comune di Cellio, località Brugoso e con restituzione nello stesso torrente in comune di Cellio in località poco a monte del ponte sulla rotabile Borgosesia-Cellio, a scopo di produrre forza motrice.

Vercelli, 29 dicembre 1939-XVIII

L'Ingegnere Capo: M. Merlano.

7358 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
R. Ufficio del Genio civile di Arezzo

La signora baronessa Elvira Berti in La Rocca domiciliata in comune di Stia ha presentato domanda in data 17 aprile 1939 per ottenere la concessione di derivare dal torrente Staggia in comune di Stia mod. 0.02 di acqua per uso irriguo.

Arezzo, 29 settembre 1939-XVII - N. 4730.

L'Ingegnere Capo: L. Tellarini.

7349 (A pagamento).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione della Casa di reclusione di Ancona

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della fornitura di Kg. 25.000 di filati cardati misti nero-blcu e di Kg. 5000 di cardati misti grigio-verde alla Casa di Reclusione di Ancona.

Essendosi deliberato di procedere ad un unico esperimento d'asta con deliberamento definitivo, per l'appalto, in due lotti separati, della fornitura di Kg. 25.000 di filati cardati misti nero-blcu e Kg. 5000 di filati cardati misti grigio-verde occorrenti alle tessitorie della Casa di Reclusione di Ancona, si fa noto che tale esperimento avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 febbraio 1940 presso la Direzione dello Stabilimento suddetto con le norme e modalità seguenti:

1. L'incanto sarà tenuto alla presenza del Direttore di detto Penitenziario all'uopo espressamente delegato dal Ministero, in conformità del disposto del Titolo secondo, Capo terzo, Sezione prima, del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, pei contratti da farsi con le formalità d'incanto, e cioè ai sensi degli articoli 73 lettera *C*, 76 e 77 del Regolamento medesimo mediante offerte segrete da inviarsi, esclusivamente per posta in piego sigillato e raccomandato, in modo che pervengano all'Ufficio appaltante non più tardi delle ore 10 del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle schede e per la aggiudicazione dell'appalto. Oltre detto termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.

2. Sotto pena di nullità, ciascun concorrente dovrà compilare la propria offerta in carta da bollo da L. 6, indicandovi in cifre ed in tutte lettere la misura del ribasso offerto, nonchè il prezzo al netto da tale ribasso pel quale intende assumere la fornitura. Detto ribasso sarà espresso in ragione di un tanto per cento sul prezzo di base, fissato dal Ministero per ciascun lotto e per chilogramma, come alla sottostante tabella n. 1.

L'offerta dovrà essere chiaramente sottoscritta, e chiusa in piego sigillato, avvertendo di apporre all'esterno di esso piego o busta, in modo parimenti chiaro e visibile, la seguente annotazione:

«Offerta per concorrere all'asta per la fornitura di filati cardati misti alla Casa di Reclusione di Ancona».

Nella offerta dovrà inoltre inserirsi la clausola seguente:

«Dichiaro di accettare tutte le condizioni stabilite nell'avviso d'asta e nel capitolato d'oneri che ne regola la fornitura».

Qualora nell'offerta siavi discordanza tra il ribasso percentuale ed il ragguaglio per chilogramma s'intende valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione.

Ove l'offerta sia fatta a prezzo superiore a quello massimo stabilito per ciascun lotto il concorrente incorrerà nella perdita del deposito provvisorio di cui al numero 3, del presente avviso: deposito che cederà «ipso jure» a beneficio dell'Amministrazione.

3. Contemporaneamente all'offerta, ma non acclusa al piego dell'offerta stessa, dovrà presentarsi la ricevuta comprovante il deposito in contanti presso una Tesoreria provinciale del Regno, della somma indicata a colonna 9 della tabella n. 1.

Tale deposito verrà restituito, dopo l'incanto, ai concorrenti non rimasti aggiudicatari, trattenendosi invece quello effettuato dal deliberatario, al quale sarà a sua volta restituito, dopo stipulato il contratto regolare contratto e prestare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una cauzione, in numerario e in titoli di Stato o garantiti dallo Stato da valutarsi al corso medio di borsa dell'ultimo semestre, ragguagliata ad un ventesimo dell'importo presunto della fornitura.

Per il lotto relativo al filato nero-blcu 5000 che fa carico, come si rileva dalla sottostante Tabella n. 1 a due diversi capitoli di spesa, la ditta aggiudicataria dovrà procedere alla stipulazione di due distinti contratti.

Il deliberatario, omettendo nell'indicato termine, che per nessun motivo potrà essere prorogato, di prestare la cauzione o di presentarsi alla stipulazione del contratto, s'intenderà senz'altro decaduto dall'appalto e perderà il deposito di cui al precedente n. 3, che cederà «ipso jure» a beneficio dell'Amministrazione.

Il contratto prima di entrare in attuazione, dovrà essere approvato e reso esecutorio a norma di legge.

7. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare, non oltre le ore 10 del giorno 2 febbraio 1940, i seguenti documenti, tutti legalizzati di data non anteriore a mesi tre dal giorno dell'esperimento:

a) certificato penale;

b) certificato di buona condotta;

c) certificato del competente Ufficio provinciale delle Corporazioni dal quale risulti la idoneità, ad eseguire la fornitura;

d) certificato d'iscrizione alla organizzazione sindacale dei datori di lavoro;

e) certificato di nascita.

Detti documenti dovranno riguardare la persona che concorre all'asta a nome e per conto proprio.

Nel caso di società o di ditte commerciali, il certificato penale e quello di buona condotta e quello di nascita dovranno riferirsi a chi ha la rappresentanza legale di esse.

L'Ufficio appaltante, dopo avere esaminato i documenti esibiti dagli aderenti all'asta, determinerà, con inappellabile giudizio, quali fra gli aspiranti possono essere ammessi all'incanto, riservandosi la piena ed insindacabile facoltà di esclusione dall'asta di qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

8. Nello stesso termine di cui al precedente articolo 7, i concorrenti dovranno presentare o far pervenire alla direzione della Casa di Reclusione di Ancona, i campioni dei filati, in quantitativo non inferiore nè superiore a cinque fusi di ordito, e cinque spole di trama per ciascun lotto.

I requisiti comuni e particolari delle due specie di filati cardati, sono stabiliti dalla seguente tabella n. 2.

Saranno quindi escluse dalla gara le offerte accompagnate da campioni che non abbiano tutti i richiesti requisiti o che non siano del titolo voluto o se la fibra fosse riconosciuta scadente per qualità, finezza, lunghezza, omogeneità, ecc.

I filati non dovranno contenere frammenti di lappole nè presentare disuguaglianze o qualsiasi altra imperfezione di cardatura, filatura, tintura e dovranno possedere ottime proprietà feltranti. Qualora dal concorrente vengano costituiti i campioni che abbiano requisiti superiori a quelli richiesti, dovranno essere forniti dei filati del tutto conformi ai campioni stessi.

Con i campioni dei filati dovrà essere inviato anche un campione di panno nella quantità di almeno due metri ottenuti con filati stessi, tessendo, tanto per il nero-blcu quanto per il grigio-verde, in flatavia da quattro, con 2760 fili di fondo, pettine 35 a 4 fili a dente, colpi 1300, rientro follatura: 27 % per il nero-blcu e 25 % per il grigio-verde; altezza finita metri 1,40 per entrambi.

In tale modo il panno nero-blcu dovrà avere il peso a metro lineare di circa gr. 750 ed il grigio-verde di circa gr. 700. Tanto il campione di nero-blcu, quanto quello di grigio-verde dovranno essere stati rifiniti a melton a tutta regola d'arte.

9. Le spese tutte di pubblicazione, inserzione, asta, contratto, copia, registro, bollo e qualunque altra inerente all'appalto, sono a carico dell'aggiudicatario.

L'importo di tali spese sarà determinato dal presidente dell'asta, subito dopo l'avvenuta aggiudicazione e il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto, dovrà comprovare di avere eseguito il versamento di detto importo nella Tesoreria provinciale di Ancona, con

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Direzione della Casa di reclusione di Ancona

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della fornitura di Kg. 25.000 di filati cardati misti nero-bleu e di Kg. 5000 di cardati misti grigio-verde alla Casa di Reclusione di Ancona.

Essendosi deliberato di procedere ad un unico esperimento d'asta con deliberamento definitivo, per l'appalto, in due lotti separati, della fornitura di Kg. 25.000 di filati cardati misti nero-bleu e Kg. 5000 di filati cardati misti grigio-verde occorrenti alle tessitorie della Casa di Reclusione di Ancona, si fa noto che tale esperimento avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 febbraio 1940 presso la Direzione dello Stabilimento suddetto con le norme e modalità seguenti:

1. L'incanto sarà tenuto alla presenza del Direttore di detto Penitenziario all'uopo espressamente delegato dal Ministero, in conformità del disposto del Titolo secondo, Capo terzo, Sezione prima, del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, pei contratti da farsi con le formalità d'incanto, e cioè ai sensi degli articoli 73 lettera *C*, 76 e 77 del Regolamento medesimo mediante offerte segrete da inviarsi, esclusivamente per posta in piego sigillato e raccomandato, in modo che pervengano all'Ufficio appaltante non più tardi delle ore 10 del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle schede e per la aggiudicazione dell'appalto. Oltre detto termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.

2. Sotto pena di nullità, ciascun concorrente dovrà compilare la propria offerta in carta da bollo da L. 6, indicandovi in cifre ed in tutte lettere la misura del ribasso offerto, nonchè il prezzo al netto da tale ribasso pel quale intende assumere la fornitura. Detto ribasso sarà espresso in ragione di un tanto per cento sul prezzo di base, fissato dal Ministero per ciascun lotto e per chilogramma, come alla sottostante tabella n. 1.

L'offerta dovrà essere chiaramente sottoscritta, e chiusa in piego sigillato, avvertendo di apporre all'esterno di esso piego o busta, in modo parimenti chiaro e visibile, la seguente annotazione:

« Offerta per concorrere all'asta per la fornitura di filati cardati misti alla Casa di Reclusione di Ancona ».

Nella offerta dovrà inoltre inserirsi la clausola seguente:

« Dichiaro di accettare tutte le condizioni stabilite nell'avviso d'asta e nel capitolato d'oneri che ne regola la fornitura ».

Qualora nell'offerta siavi discordanza tra il ribasso percentuale ed il raggnaglio per chilogramma s'intende valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione.

Ove l'offerta sia fatta a prezzo superiore a quello massimo stabilito per ciascun lotto il concorrente incorrerà nella perdita del deposito provvisorio di cui al numero 3, del presente avviso: deposito che cederà « ipso jure » a beneficio dell'Amministrazione.

3. Contemporaneamente all'offerta, ma non acclusa al piego dell'offerta stessa, dovrà presentarsi la ricevuta comprovante il deposito in contanti presso una Tesoreria provinciale del Regno, della somma indicata a colonna 9 della tabella n. 1.

Tale deposito verrà restituito, dopo l'incanto, ai concorrenti non rimasti aggiudicatari, trattenendosi invece quello effettuato dal deliberatario, al quale sarà a sua volta restituito, dopo stipulato il contratto e avvenuto il versamento, presso la Tesoreria provinciale di Ancona, dell'anticipo delle spese di contratto e di registrazione ed altre di cui al numero 9.

4. Presentandosi offerte pari si procederà nei modi stabiliti dall'art. 77 del prefato Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

5. La fornitura sarà aggiudicata definitivamente, quand'anche vi sia un solo offerente, purchè venga presentata offerta di prezzo migliore od almeno uguale a quello massimo di base fissato dal Ministero, come a colonna 7 della tabella n. 1.

6. Avvenendo l'aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro giorni quindici dalla data della medesima, stipulare con l'Amministrazione alla stipulazione del contratto, s'intenderà senz'altro decaduto dall'appalto e perderà il deposito di cui al precedente n. 3, che cederà « ipso jure » a beneficio dell'Amministrazione.

Il contratto prima di entrare in attuazione, dovrà essere approvato e reso esecutorio a norma di legge.

7. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare, non oltre le ore 10 del giorno 2 febbraio 1940, i seguenti documenti, tutti legalizzati di data non anteriore a mesi tre dal giorno dell'esperimento:

a) certificato penale;

b) certificato di buona condotta;

c) certificato del competente Ufficio provinciale delle Corporazioni dal quale risulti la idoneità, ad eseguire la fornitura;

d) certificato d'iscrizione alla organizzazione sindacale dei datori di lavoro;

e) certificato di nascita.

Detti documenti dovranno riguardare la persona che concorre all'asta a nome e per conto proprio.

Nel caso di società o di ditte commerciali, il certificato penale e quello di buona condotta e quello di nascita dovranno riferirsi a chi ha la rappresentanza legale di esse.

L'Ufficio appaltante, dopo avere esaminato i documenti esibiti dagli aderenti all'asta, determinerà, con inappellabile giudizio, quali fra gli aspiranti possono essere ammessi all'incanto, riservandosi la piena ed insindacabile facoltà di esclusione dall'asta di qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

8. Nello stesso termine di cui al precedente articolo 7, i concorrenti dovranno presentare o far pervenire alla direzione della Casa di Reclusione di Ancona, i campioni dei filati, in quantitativo non inferiore nè superiore a cinque fusi di ordito, e cinque spole di trama per ciascun lotto.

I requisiti comuni e particolari delle due specie di filati cardati, sono stabiliti dalla seguente tabella n. 2.

Saranno quindi escluse dalla gara le offerte accompagnate da campioni che non abbiano tutti i richiesti requisiti o che non siano del titolo voluto o se la fibra fosse riconosciuta scadente per qualità, finezza, lunghezza, omogeneità, ecc.

I filati non dovranno contenere frammenti di lappole nè presentare disuguaglianze o qualsiasi altra imperfezione di cardatura, filatura, tintura e dovranno possedere ottime proprietà feltranti. Qualora dai concorrente vengano costituiti i campioni che abbiano requisiti superiori a quelli richiesti, dovranno essere forniti dei filati del tutto conformi ai campioni stessi.

Con i campioni dei filati dovrà essere inviato anche un campione di panno nella quantità di almeno due metri ottenuti con filati stessi, tessendo, tanto per il nero-bleu quanto per il grigio-verde, in Batavia da quattro, con 2760 fili di fondo, pettine 35 a 4 fili a dente, colpi 1320; ritorto follatura: 27 % per il nero-bleu e 25 % per il grigio-verde; altezza finita metri 1,40 per entrambi.

In tale modo il panno nero-bleu dovrà avere il peso a metro lineare di circa gr. 750 ed il grigio-verde di circa gr. 700. Tanto il campione di nero-bleu, quanto quello di grigio-verde dovranno essere stati rifiniti a melton a tutta regola d'arte.

9. Le spese tutte di pubblicazione, inserzione, asta, contratto, copia, registro, bollo e qualunque altra inerente all'appalto, sono a carico dell'aggiudicatario.

L'importo di tali spese sarà determinato dal presidente dell'asta, subito dopo l'avvenuta aggiudicazione e il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto, dovrà comprovare di avere eseguito il versamento di detto importo nella Tesoreria provinciale di Ancona, con specifica causale, esibendo all'uopo la corrispondente quietanza.

10. Agli effetti tutti del contratto, il deliberatario dovrà eleggere il proprio domicilio presso la direzione della Casa di Reclusione di Ancona.

11. I filati dovranno consegnarsi, franchi di spese, di trasporto ed imballaggio alla Casa di Reclusione di Ancona per almeno un terzo del quantitativo, tanto per la trama come l'ordito, entro il 30 aprile 1940 e pel residuo entro il 31 maggio 1940.

12. La fornitura sarà regolata dall'apposito capitolato d'oneri, di cui gli interessati potranno prendere visione presso la direzione della Casa di Reclusione di Ancona e le Procure Generali delle Corti di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Appello di Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia e le Sezioni di Brescia, Messina, Perugia, Potenza e Trento.

Presso i suddetti Uffici gli interessati potranno prendere anche visione dei campioni dei filati per semplice norma senza cioè, ch'essi campioni debbano servire come base assoluta nella fornitura per la quale restano fermi gli intrinseci requisiti, dei filati di cui al precedente n. 8 e alle tabelle nn. 1 e 2.

13. Ai sensi dell'art. 114 del vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato il termine per l'approvazione del contratto viene stabilito in giorni sessanta a decorrere dalla data di stipulazione del contratto.

TABELLA N. 1.

Lotto	Titolo filati	QUALITÀ	Confezione	Quantità Kg.	TOTALI	Prezzi base massima d'asta in lire	Importo presuntivo	Deposito provvisorio per ogni lotto	Deposito cauzionale definitivo dello aggiudicatario cap. effet.	Per conto servizio domestico cap. 47			Per conto servizio industriale cap. 49		
										Quantità	Prezzo	Importo presuntivo	Quantità	Prezzo	Importo presuntivo
1	9.000	Unico impasto misto 70% di lana di buona qualità e 30% fiocco rajon tinti da bianco in nero-blu solido.	Ordito Trama	12.500 12.500	25.000	54	1.350.000	40.500	67.500	Ord. 2.500 Tram. 2.500	5.000	54 270.000	Ord. 10.000 Tram. 10.000	20000	54 1.080.000
2	10.000	Unico impasto misto 70% di lana di buona qualità e 30% fiocco rajon tinti da bianco in grigio-verde.	Ordito Trama	2.500 2.500	5.000	50	250.000	7.500	12.500	Ord. 2.500 Tram. 2.500	5.000	50 250.000			
				30.000	30.000		1.600.000	48.000	80.000	10.000		320.000	20.000		1.080.000

TABELLA N. 2.

Lotto	Resistenza media allo strappamento per un solo filo	SOLIDITÀ DELLA TINTA	TORSIONE
1	Per ordito grammi 380 Per trama grammi 350	I due colori, nero-blu e grigio verde, debbono essere ben demarcati. - Le tinte debbono essere solide alla gualchiera e al decatissaggio e dopo purgatura, non debbono affatto sverdire allo sfregamento con un tessuto bianco. Facendo bollire i filati preventivamente purgati con sapone per due minuti primi in una soluzione di acido cloridrico al 2 % la tinta non deve alterarsi nè macchiare il bianco sia lana che cotone ed il bagno deve restare incolore o lievemente colorato.	Per gli orditi destra e regolare per catena —
2	Per ordito grammi 375	Lo stesso dicasi impiegando una soluzione di carbonato sodico cristallizzato al 2 %. Con l'esposizione di venti giorni alla luce la tinta non deve alterarsi.	Per le trame

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lotto	Titolo filati	QUALITÀ	Confezione	Quantità Kg.	Totali	Prezzi base massima di asta in lire	Importo presuntivo	Deposito provvisorio per adire all'asta.	Deposito cauzionale da effettuarsi dallo aggiudicatario cap. effet.	Per conto servizio domestico cap. 47 — Quantità	Prezzo	Importo presuntivo	Per conto servizio industriale cap. 49 — Quantità	Prezzo	Importo presuntivo
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
1	9.000	Unico impasto misto 70% di lana di buona qualità e 30% fiocco rajon tinti da bianco in nero-bleu solido.	Ordito Trama	12.500 12.500	25.000	54	1.350.000	40.500	67.500	Ord. 2.500 Tram. 2.500 } 5.000	54	270.000	Ord. 10.000 Tram. 10.000 } 20000	54	1.080.000
2	10.000	Unico impasto misto 70% di lana di buona qualità e 30% fiocco rajon tinti da bianco in grigio-verde.	Ordito Trama	2.500 2.500	5.000	50	250.000	7.500	12.500	Ord. 2.500 Tram. 2.500 } 5.000	50	250.000			
				30.000	30.000		1.600.000	48.000	80.000	10.000		520.000	20.000		1.080.000

TABELLA N. 2.

Lotto	Resistenza media allo strappamento per un solo filo	SOLIDITÀ DELLA TINTA	TORSIONE
1	Per ordito grammi 380	I due colori, nero-bleu e grigio verde, debbono essere ben demarcati. - Le tinte debbono essere solide alla gualchiera e al decatisaggio e dopo purgatura, non debbono affatto sporcare allo sfregamento con un tessuto bianco.	Per gli orditi destra e regolare per catena
	Per trama grammi 350	Facendo bollire i filati preventivamente purgati con sapone per due minuti primi in una soluzione di acido cloridrico al 2% la tinta non deve alterarsi nè macchiare il bianco sia lana che cotone ed il bagno deve restare incolore o lievemente colorato.	—
2	Per ordito grammi 375	Lo stesso dicasi impiegando una soluzione di carbonato sodico cristallizzato al 2%. Con l'esposizione di venti giorni alla luce la tinta non deve alterarsi.	Per le trame sinistra e regolare per ripieno
	Per trama grammi 350	L'espurgazione dei filati deve avvenire facilmente e riuscire completa. In tale operazione ed in quella della gualcatura il colore non deve macchiare il bianco (sia lana che cotone).	

Ancona, 2 gennaio 1940-XVIII

Il direttore della Casa di reclusione: Mazzarisi dott. Giovanni Battista

Il segretario: Zerella.

7318 (A credito).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Cagliari
Ufficio del Genio civile di Cagliari

A sensi degli articoli 7 e 49 del testo unico 11 dicembre 1933, numero 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici, si avvisa che la Società «Montecatini», filiale di Cagliari, succeduta nella ragione sociale alla Società Sarda Concimi e Prodotti Chimici concessionaria, per decreto Ministeriale 23 gennaio 1932, n. 334, di una derivazione di moduli 0,05 d'acqua a scopo industriale dallo stagno di Santa Gilla (Cagliari), ha, con istanza 27 settembre 1936-XVII, chiesto di variare la opera di presa della derivazione anzidetta e la sua ubicazione.

Cagliari, 22 novembre 1939-XVIII - N. 12709/43077.

L'Ingegnere Capo: F. Martelli.

7351 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Reggio Calabria

AVVISO

Con istanza presentata il 4 marzo 1937-XV la ditta Vinnauò Gesualda e Giuseppa fu Giovanni da Palizzi, ha chiesto la concessione in sanatoria di derivare litri tre di acqua al 1" dal torrente Palizzi per irrigare il proprio fondo denominato Maragiovanna o Spilinga in agro di Palizzi della superficie di circa mq. 3.200.

Reggio Calabria, 6 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: P. Gleijeses.

7353 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Verona

AVVISO

La ditta Calliari Gustavo-Eugenio, Gio. Batta, Giacomo, Adele e Zaira fu Gio. Batta, Calliari Giuseppe e Giulio fu Alfonso, con sede in Albaredo d'Adige, ha in data 29 maggio 1939 presentato domanda per derivazione di mod. 0,25 d'acqua dalla Fossa Serega nei comuni di Albaredo d'Adige e Veronella, località «Canevieta», per uso di irrigazione terreni in detti Comuni e località.

Verona, 11 dicembre 1939-XVIII

p. L'Ingegnere capo: Carlo Ruggeri.

7354 (A pagamento).

COMUNE DI TEGLIO

AVVISO D'ASTA

per la vendita di piante resinose nel bosco comunale «Valle Belviso»

Il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede di questo Ufficio comunale, avrà luogo, presieduto dal podestà, un pubblico esperimento d'asta per la vendita in un unico lotto, di n. 7832 piante resinose assegnate al taglio nel bosco comunale di Valle Belviso della presunta cubicità di 7314 mc. che al prezzo base d'asta o di macchiatico di L. 134 al metro, prevede un ammontare complessivo di L. 967.500.

L'asta sarà tenuta al unico e definitivo esperimento col metodo delle schede segrete da confrontarsi con la scheda dell'Amministrazione a sensi dell'art. 73, lett. *B*, del regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

La vendita viene fatta alle condizioni tutte portate dai Quaderni d'Oneri redatti dal Comando Coorte Milizia Nazionale Forestale e deliberati in data 25 novembre 1939-XVIII, ed approvati, sentito il Consiglio di prefettura, il 28 dicembre 1939-XVIII col numero 20010, div. 3ª, [illegible] Segreteria comunale nei giorni ed ore d'ufficio.

c) da ricevuta del deposito cauzionale provvisorio di L. 50.000 da effettuarsi presso la Tesoreria comunale (Banca Piccolo Credito Valtellinese).

La cauzione definitiva è fissata in ragione del 10 per cento del prezzo di aggiudicazione, e dovrà essere effettuata presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Il trasporto fuori del bosco del materiale prodotto, dovrà effettuarsi entro mesi sei dall'ultimazione della misurazione.

Le condizioni di pagamento sono così fissate: L. 650.000 all'atto della firma del contratto, oltre alla quota da versarsi al Consiglio delle corporazioni, giusta quanto previsto dall'art. 8 del capitolato d'oneri particolari; L. 200.000 sei mesi dopo la firma del contratto, e la quota fino a compimento dei nove decimi dell'importo presunto che sarà deliberato, entro il 30 novembre 1940, ed il resto ad ultimata misurazione.

Tutte le spese di martellata, perizia, consegna, misurazione, riconsegna, collaudo, asta, contratto, registrazione, nulla escluso, sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicazione avrà luogo anche se verrà presentata una sola offerta, purchè venga superato il minimo portato dalla scheda dell'Amministrazione, e nel caso di offerte uguali, la preferenza sarà determinata dalla sorte.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto nel termine di giorni dieci decorrenti da quello dell'aggiudicazione.

Entro tale termine dovrà inoltre versare presso la Sezione provinciale di Regia tesoreria, la cauzione definitiva.

Teglio, 31 dicembre 1939-XVIII

Il podestà: (firma illeggibile).

7366 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
R. Ufficio del Genio civile di Arezzo

AVVISO

Il dott. Fiorelli Giuseppe nella qualità di Regio Commissario del Consorzio Idraulico del Fiume Tevere in Sansepolcro, ha presentata domanda in data 30 aprile 1939 per ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare acqua dal fiume Tevere, nei comuni di Anghiari e Sansepolcro, nella quantità di litri secondo 190 per l'irrigazione di una zona di terreno della estensione di ettari 1428.

La domanda suddetta è stata presentata sotto riserva di attivazione da parte del Consorzio Idraulico del Tevere.

Arezzo, 18 dicembre 1939-XVIII

L'Ingegnere dirigente: O. Goretti.

7348 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª pubblicazione).

ESTRATTO DI DOMANDA DI DICHIARAZIONE DI PRESUNTA MORTE

(Ammesso al gratuito patrocinio con decreto in data 17 novembre 1939-XVIII).

Il signor Scarabellotto Lorenzo fu Giuseppe di Orsago a mezzo del suo procuratore avv. Mazza Antonio ha presentato istanza al Tribunale civile e penale di Treviso perchè sia dichiarata — a sensi e per gli effetti dell'art. 55 Libro primo del nuovo Codice — la presunta morte del fratello Scarabellotto Pietro fu Giuseppe, assente da oltre 50 anni perchè emigrato in America senza lasciare procuratore nè inviare notizie di se.

Il Tribunale con decreto in data 5 dicembre 1939 ha ordinato la pubblicazione a sensi di legge di tale domanda invitando chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi.

Treviso, 16 dicembre 1939-XVIII

Avv. Antonio Mazza.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per decreto Ministeriale 23 gennaio 1932, n. 334, di una derivazione di modulo 0,05 d'acqua a scopo industriale dallo stagno di Santa Gilla (Cagliari), ha, con istanza 27 settembre 1939-XVII, chiesto di variare la opera di presa della derivazione anzidetta e la sua ubicazione.

Cagliari, 22 novembre 1939-XVIII - N. 12709/13677.

L'Ingegnere Capo: F. Martelli.

7351 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Reggio Calabria

AVVISO

Con istanza presentata il 4 marzo 1937-XV la ditta Fiumanò Gesualda e Giuseppa fu Giovanni da Palizzi, ha chiesto la concessione in sanatoria di derivare litri tre di acqua al 1" dal torrente Palizzi per irrigare il proprio fondo denominato Maragiovanna o Spilinga in agro di Palizzi della superficie di circa mq. 3.200.

Reggio Calabria, 6 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: P. Gicijeses.

7353 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Verona

AVVISO

La ditta Caliari Gustavo-Eugenio, Gio. Batta, Giacomo, Adele e Zaira fu Gio. Batta, Caliari Giuseppe e Giulio fu Alfonso, con sede in Albaredo d'Adige, ha in data 29 maggio 1939 presentato domanda per derivazione di mod. 0,25 d'acqua dalla Fossa Serega nei comuni di Albaredo d'Adige e Veronella, località « Canevieta », per uso di irrigazione terreni in detti Comuni e località.

Verona, 21 dicembre 1939-XVIII

p. L'ingegnere capo: Carlo Ruggeri.

7354 (A pagamento).

COMUNE DI TEGLIO

AVVISO D'ASTA

per la vendita di piante resinose nel bosco comunale « Valle Belviso »

Il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede di questo Ufficio comunale, avrà luogo, presieduto dal podestà, un pubblico esperimento d'asta per la vendita in un unico lotto, di n. 7832 piante resinose assegnate al taglio nel bosco comunale di Valle Belviso della presunta cubicità di 7444 mc. che al prezzo base d'asta o di macchiatico di L. 134 al metro, prevede un ammontare complessivo di L. 997.500.

L'asta sarà tenuta ad unico e definitivo esperimento col metodo delle schede segrete da confrontarsi con la scheda dell'Amministrazione a sensi dell'art. 73, lett. *B*, del regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

La vendita viene fatta alle condizioni tutte portate dai Quaderni d'Oneri redatti dal Comando Coorte Milizia Nazionale Forestale e deliberati in data 25 novembre 1939-XVIII, ed approvati, sentito il Consiglio di prefettura, il 28 dicembre 1939-XVIII col numero 20010, div. 3ª, visibile presso la Segreteria comunale nei giorni ed ore d'ufficio.

Le offerte in bollo da L. 6 dovranno indicare in cifre ed in lettere, sotto pena di nullità, il prezzo per metro cubo, e dovranno essere accompagnate:

a) da certificato comprovante la capacità tecnica e direttiva nella esecuzione di utilizzazioni boschive, da rilasciarsi dal Comando della Milizia Nazionale Forestale retto da ufficiale nella cui giurisdizione il concorrente ha sede abituale o ha eseguito tagli boschivi. Tale certificato dovrà essere di data non anteriore a sei mesi a quella del presente avviso;

b) da certificato d'iscrizione alla Unione Sindacale di Categoria; della firma del contratto, oltre alla quota da versarsi al Consiglio delle corporazioni, giusta quanto previsto dall'art. 8 del capitolato d'oneri particolari; L. 200.000 sei mesi dopo la firma del contratto, e la quota fino a compimento dei nove decimi dell'importo presunto che sarà deliberato, entro il 30 novembre 1940, ed il resto ad ultimata misurazione.

Tutte le spese di martellata, perizia, consegna, misurazione, riconsegna, collaudo, asta, contratto, registrazione, nulla escluso, sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicazione avrà luogo anche se verrà presentata una sola offerta, purchè venga superato il minimo portato dalla scheda dell'Amministrazione, e nel caso di offerte uguali, la preferenza sarà determinata dalla sorte.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto nel termine di giorni dieci decorrenti da quello dell'aggiudicazione.

Entro tale termine dovrà inoltre versare presso la Sezione provinciale di Regia tesoreria, la cauzione definitiva.

Teglio, 31 dicembre 1939-XVIII

Il podestà: (firma illeggibile).

7366 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
R. Ufficio del Genio civile di Arezzo

AVVISO

Il dott. Fiorelli Giuseppe nella qualità di Regio Commissario del Consorzio Idraulico del Fiume Tevere in Sansepolcro, ha presentata domanda in data 30 aprile 1939 per ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare acqua dal fiume Tevere, nei comuni di Anghiari e Sansepolcro, nella quantità di litri secondo 190 per l'irrigazione di una zona di terreno della estensione di ettari 1428.

La domanda suddetta è stata presentata sotto riserva di attuazione da parte del Consorzio Idraulico del Tevere.

Arezzo, 18 dicembre 1939-XVIII

L'Ingegnere dirigente: O. Goretti.

7348 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

ESTRATTO DI DOMANDA DI DICHIARAZIONE DI PRESUNTA MORTE

(Ammesso al gratuito patrocinio con decreto in data 17 novembre 1939-XVIII).

Il signor Scarabellotto Lorenzo fu Giuseppe di Orsago a mezzo del suo procuratore avv. Mazza Antonio ha presentato istanza al Tribunale civile e penale di Treviso perchè sia dichiarata — a sensi e per gli effetti dell'art. 55 Libro primo del nuovo Codice — la presunta morte del fratello Scarabellotto Pietro fu Giuseppe, assente da oltre 50 anni perchè emigrato in America senza lasciare procuratore nè inviare notizie di se.

Il Tribunale con decreto in data 5 dicembre 1939 ha ordinato la pubblicazione a sensi di legge di tale domanda invitando chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi.

Treviso, 16 dicembre 1939-XVIII

Avv. Antonio Mazza.

7073 (A credito - Art. 302; Campione civ.).

(2ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE MORTE PRESUNTA

In data 18 ottobre 1939 è stata presentata istanza al Tribunale di Roma perchè sia dichiarata la morte presunta di Luigi De Angelis fu Francesco e fu Gavini Adele, nato a Roma il 23 febbraio 1890, tenente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nel 234° fanteria, dichiarato, dal Ministero della guerra, scomparso e presunto morto nel combattimento di Selo in data 24 agosto 1917.

In esecuzione del decreto 8 novembre 1939, s'invita chiunque abbia notizie della scomparsa del so nominato ufficiale di farle pervenire al Tribunale di Roma, entro sei mesi.

Avv. Mario Scelba.

7131 (A pagamento).

CITAZIONE

Il 29 dicembre 1939, in Patti, ad istanza di Anselmo e Giuseppe Giuffrè fu Vincenzo, residenti in Naso, io sottoscritto ufficiale giudiziario del Tribunale di Patti ho citato ai sensi dell'art. 146 c.p.c. giusto autorizzazione di detto Tribunale del 15 dicembre 1939, i signori:

1° Pietro, 2° Alberta e 3° Margherita Salvo fu Giacomo; 4° Pietro e 5° Giacomo Salvo fu Natale; 6° Pietro, 7° Guido, 8° Alberta e 9° Maria Salvo fu Alberto; 10° Caterina e 11° Anna Salvo fu Pietro; 12° Alberta Salvo fu Giuseppe; 13° Alberta Salvo fu Michele; 14° Isabella e 15° Maria Frusteri fu Salvatore; 16° Caterina, 17° Giuseppe, 18° Salvatore e 19° Francesca Rallo di Giuseppe; rappresentati il 17°, 18° e 19°, minori, dal padre Rallo Giuseppe; 20° Salvatore, 21° Francesca e 22° Giuseppe Frusteri fu Giovanni; 23° Francesca, 24° Angela e 25° Isabella Frusteri fu Pietro, rappresentati la 24ª e la 25ª minori dall'esercente « pro tempore » la patria potestà, domiciliati il 1° in Roma, l'11° in Genova, la 2ª, il 4°, 5°, 8°, 9°, 12°, 13°, 14°, 16°, 17°, 18°, 19°, 20°, 21°, 22°, in Trapani; la 23ª in Erice e gli altri di residenza e domicilio sconosciuti, tutti quali aventi causa da Salvo Baldassare fu Pietro; 26° Eugenio e 27° Salvatore Callo fu Antonino; 28° Germana Giuseppe fu Francesco, proc. gen. di Lo Presti Giuseppe fu Carmelo; 29° Benedetto Rosalia fu Cono; 30° Antonietta, 31° Caterina e 32° Maria Giuffrè fu Vincenzo, tutti residenti e domiciliati in Naso, tranne la 32ª residente e domiciliata in Roma; 33° dott. Catalano Giuseppe fu Gaetano, residente e domiciliato in Messina; 34° Manlio Greco quale sequestratario giudiziale, residente e domiciliato in Patti; a comparire in uno ai signori 35° Casimiro dott. Coniglio fu Gaetano, residente e domiciliato in Capodorlando; 36° Lo Sardo Rosalia fu Salvatore, residente e domiciliata in Naso e 37° avv. Di Napoli Nicolò, residente e domiciliato in Messina, che cito col presente atto nei modi ordinari, nanti il Tribunale di Patti all'udienza del 7 febbraio 1940, ore e sede legali, per ivi sentir revocare il sequestratario giudiziario di cui alla sentenza del Tribunale stesso del 5 e 12 giugno 1935 e della Corte di appello del 13 e 21 giugno 1938 per essere cessati gli effetti del sequestro (art. 2085).

Con spese, competenze e clausola.

Salvis juribus.

Si dà comunicazione dei documenti che verranno depositati a norma dell'art. 5 della legge 31 maggio 1901, n. 107.

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

7340 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO

Il presidente del Tribunale di Enna, con decreto del 10 novembre 1939-XVIII, ha ordinato l'inserzione per estratto della istanza della signora Amico Liboria fu Giuseppe, da Pietraperzia, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del di lei marito Spagnuolo Giovanni fu Giuseppe e fu Toscano Maria Calogera, da Pietraperzia, che da trentasei anni non ha dato più notizie di sè; con invito a chiunque ha notizie di esso Spagnuolo di farle pervenire entro sei mesi al Tribunale di Enna.

Pietraperzia, 4 dicembre 1939-XVIII.

Avv. Calogero Cigna.

7358 (A pagamento).

ESTRATTO DI SENTENZA

ANNUNZI VARI

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO DI SMARRIMENTO

La sottoscritta ditta Gerolamo Mosconi, Appalti esattoriali in Trieste, ha smarrito la polizza di deposito del Banco di Napoli sede di Trieste n. 6-34 in data 7 aprile 1934 p. L. 6000 Buoni Tesoro 1943, 4 per cento.

L'eventuale detentore è diffidato a restituire o presentare alla suddetta sede bancaria entro trenta giorni la sopraindicata polizza, la quale, in caso diverso, sarà invalidata.

Trieste, 13 dicembre 1939-XVIII.

Gerolamo Mosconi.

7155 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 6018-25150 di L. 1000, intestata all'ex combattente Perotti Arturo fu Gualfardo e di Andreoli Angela, nato ad Alpo di Villa Franca nel 1883, già soldato nell'11° Artiglieria Camp. Patt. da 105, deceduto il 26 settembre 1939 in Verona.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: « Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 761, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella sindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90, trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore di Perotti Anna.

p. Il direttore generale: Marinelli.

7240 (Gratuito).

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bari rende noto che il notaio Sforza Pietro fu Vito, residente in Carbonara (Bari), con R. decreto 5 ottobre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 27 detto mese ed anno, è stato dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Ciò ai termini dell'art. 37 legge notarile.

Bari, 2 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: M. Labriola.

7330 (Gratuito).

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bari rende noto che il notaio Longo Nicola fu Angelo, residente in Modugno, con Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 24 detto mese ed anno, è stato dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Ciò ai termini dell'art. 37 legge notarile.

Bari, 2 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: M. Labriola.

7360 (Gratuito).

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bari rende noto che il notaio Marvulli cav. uff. Sergio di Gravina di Puglia, con Regio decreto del 30 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre detto anno, è stato dispensato dall'ufficio in seguito a sua

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

CITAZIONE

Il 29 dicembre 1939, in Patti, ad istanza di Anselmo e Giuseppe Giuffrè fu Vincenzo, residenti in Naso, io sottoscritto ufficiale giudiziario del Tribunale di Patti ho citato ai sensi dell'art. 150 c.p.c. giusto autorizzazione di detto Tribunale del 15 dicembre 1939, i signori:

1° Pietro, 2° Alberta e 3° Margherita Salvo fu Giacomo; 4° Pietro e 5° Giacomo Salvo fu Natale; 6° Pietro, 7° Guido, 8° Alberta e 9° Maria Salvo fu Alberto; 10° Caterina e 11° Anna Salvo fu Pietro; 12° Alberta Salvo fu Giuseppe; 13° Alberta Salvo fu Michele; 14° Isabella e 15° Maria Frusteri fu Salvatore; 16° Caterina, 17° Giuseppe, 18° Salvatore e 19° Francesca Rallo di Giuseppe; rappresentati il 17°, 18° e 19°, minori, dal padre Rallo Giuseppe; 20° Salvatore, 21° Francesco e 22° Giuseppe Frusteri fu Giovanni; 23° Francesca, 24° Angela e 25° Isabella Frusteri fu Pietro, rappresentati la 24ª e la 25ª minori dall'esercente « pro tempore » la patria potestà, domiciliati il 1° in Roma, l'11° in Genova, la 2ª, il 4°, 5°, 8ª, 9°, 12°, 13°, 14°, 16°, 17°, 18ª, 19°, 20°, 21°, 22°, in Trapani; la 23ª in Erice e gli altri di residenza e domicilio sconosciuti, tutti quali aventi causa da Salvo Baldassare fu Pietro; 26° Ruggeno e 27° Salvatore Calio fu Antonino; 28° Germana Giuseppe fu Francesco, proc. gen. di Lo Presti Giuseppe fu Carmelo; 29° Benedetto Rosalia fu Cono; 30° Antonietta, 31° Caterina e 32° Maria Giuffrè fu Vincenzo, tutti residenti e domiciliati in Naso, tranne la 32ª residente e domiciliata in Roma; 33° dott. Catalano Giuseppe fu Gaetano, residente e domiciliato in Messina; 34° Manlio Greco quale sequestratario giudiziale, residente e domiciliato in Patti; a comparire in uno ai signori 35° Casimiro dott. Coniglio fu Gaetano, residente e domiciliato in Capodorlando; 36° Lo Sardo Rosalia fu Salvatore, residente e domiciliata in Naso e 37° avv. Di Napoli Nicolò, residente e domiciliato in Messina, che cito col presente atto nei modi ordinari, nanti il Tribunale di Patti all'udienza del 7 febbraio 1940, ore e sede legali, per ivi sentir revocare il sequestratario giudiziario di cui alla sentenza del Tribunale stesso del 5 e 12 giugno 1935 e della Corte di appello del 13 e 21 giugno 1936 per essere cessati gli effetti del sequestro (art. 2085).

Con spese, competenze e clausola.

Salvis juribus.

Si dà comunicazione dei documenti che verranno depositati a norma dell'art. 5 della legge 31 maggio 1901, n. 107.

L'ufficiale giudiziario: Luigi Di Marco.

7340 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO

Il presidente del Tribunale di Enna, con decreto del 10 novembre 1939-XVIII, ha ordinato l'inserzione per estratto della istanza della signora Amico Liboria fu Giuseppe, da Pietraperzia, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del di lei marito Spagnuolo Giovanni fu Giuseppe e fu Toscano Maria Calogera, da Pietraperzia, che da trentasei anni non ha dato più notizie di sè; con invito a chiunque ha notizie di esso Spagnuolo di farle pervenire entro sei mesi al Tribunale di Enna.

Pietraperzia, 4 dicembre 1939-XVIII

Avv. Calogero Cigna.

7338 (A pagamento).

ESTRATTO DI SENTENZA PER DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Tribunale di Modena, con sentenza 19 novembre 1939-XVIII, effissa il 14 dicembre successivo, su istanza della signora Zini Maria fu Luigi, residente in Modena, ha dichiarato l'assenza del marito di essa richiedente sig. Silingardi Antonio fu Gaetano, già domiciliato in Modena, via Tommaso da Modena n. 8, scomparso il 24 luglio 1935.

Modena, 21 dicembre 1939-XVIII

Avv. Andrea Pini.

7382 (A pagamento).

L'eventuale detentore è diffidato a restituire o presentare alla suddetta sede bancaria entro trenta giorni la sopraindicata polizza, la quale, in caso diverso, sarà invalidata.

Trieste, 13 dicembre 1939-XVIII.

Gerolamo Mosconi.

7155 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 6018/1340 di L. 1000, intestata all'ex combattente Perotti Arturo fu Gualfardo e di Andreoli Angela, nato ad Alpo di Villa Franca nel 1885, già soldato nell'11° Artiglieria Comp. Batt. da 105, deceduto il 26 settembre 1939 in Verona.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: « Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90, trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore di Perotti Alma.

p. Il direttore generale: Mariuelli.

7210 (Gratuito).

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bari rende noto che il notaio *Sforza* Pietro fu Vito, residente in Carbonara (Bari), con R. decreto 5 ottobre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 17 detto mese ed anno, è stato dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Ciò ai termini dell'art. 37 legge notarile.

Bari, 2 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: M. Labriola.

7359 (Gratuito).

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bari rende noto che il notaio Longo Nicola fu Angelo, residente in Modugno, con Regio decreto 16 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 24 detto mese ed anno, è stato dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Ciò ai termini dell'art. 37 legge notarile.

Bari, 2 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: M. Labriola.

7360 (Gratuito).

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bari rende noto che il notaio Marvulli cav. uff. Sergio di Gravina di Puglia, con Regio decreto del 30 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre detto anno, è stato dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Ciò ai termini dell'art. 37 legge notarile.

Bari, 2 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: M. Labriola.

7361 (Gratuito).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — C. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 6

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 9 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale,,* versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

Ministero della marina: Ricompense al valor militare. Pag. 90

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1958.
Riunione dei comuni di Anzio e Nettuno, della provincia di Roma, in unico comune denominato « Nettunia » . . Pag. 91

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1959.
Ricostituzione del comune di Cantalupo in Sabina, in provincia di Rieti . . . . . Pag. 91

REGIO DECRETO 13 luglio 1939-XVII, n. 1962.
Autorizzazione alla Regia scuola tecnica commerciale « Dino Leoni » di Livorno ad accettare una donazione . . . Pag. 92

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1963.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia ad accettare una donazione . . . . . Pag. 92

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1964.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, in Napoli. Pag. 93

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1965.
Erezione in ente morale della Fondazione « Cav. ing. Giovanni Palli », con sede presso il comune di Casale Monferrato. Pag. 93

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 26 dicembre 1939-XVIII.
Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giuseppe Grassia e riconoscimento della qualità medesima al fascista Giovanni Dall'Orto . . . . . Pag. 93

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 dicembre 1939-XVIII.
Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Punzo Renato e riconoscimento della qualità medesima al fascista Alessandro Mucci . . . . . Pag. 93

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripo-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 9 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

Ministero della marina: Ricompense al valor militare. Pag. 90

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1958.
Riunione dei comuni di Anzio e Nettuno, della provincia di Roma, in unico comune denominato «Nettunia» . . Pag. 91

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1959.
Ricostituzione del comune di Cantalupo in Sabina, in provincia di Rieti . . . . . Pag. 91

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1960.
Ricostituzione del comune di Venetico ed aggregazione al comune di Roccavaldina della frazione Valdina, del comune di Spadafora . . . . . Pag. 91

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1961.
Istituzione della promozione straordinaria per merito di guerra del personale della Milizia nazionale forestale . Pag. 92

REGIO DECRETO 13 luglio 1939-XVII, n. 1962.
Autorizzazione alla Regia scuola tecnica commerciale «Dino Leoni» di Livorno ad accettare una donazione . . . Pag. 92

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1963.
Autorizzazione al Regio isituto tecnico commerciale e per geometri «Antonio Maria Bordoni» di Pavia ad accettare una donazione . . . . . Pag. 92

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1964.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, in Napoli. Pag. 93

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1965.
Erezione in ente morale della Fondazione «Cav. ing. Giovanni Palli», con sede presso il comune di Casale Monferrato. Pag. 93

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 26 dicembre 1939-XVIII.
Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giuseppe Grassia e riconoscimento della qualità medesima al fascista Giovanni Dall'Orto . . . . . Pag. 93

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 dicembre 1939-XVIII.
Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Punzo Renato e riconoscimento della qualità medesima al fascista Alessandro Mucci . . . . . Pag. 93

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Pillerone (Piacenza) . Pag. 93

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero delle corporazioni: R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1843, recante modificazioni all'art. 6 del R. decreto-legge 23 giugno 1938-XVI, n. 1116, concernente la costituzione dell'Ente distribuzione rottami . . Pag. 94

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Camera dei Fasci e delle Corporazioni: Avviso diffida. Pag. 94

Ministero delle corporazioni:
Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici . . . . . Pag. 94
Prezzo dei surrogati del caffè . . . . . Pag. 94
Comunicazione riguardante l'elenco B delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bologna . . . . . Pag. 94
Cancellazione dall'elenco B delle aziende ebraiche della ditta Goffredo Passigli di Firenze . . . . . Pag. 94
Scioglimento d'ufficio di società cooperativa . . . Pag. 94

Ministero delle finanze:
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita . Pag. 95
Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 101
Revoca di accreditamento di notaio . . . . . Pag. 101

Ministero dell'interno: Revoca di ricompensa al valor civile. Pag. 101

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione del regolamento del personale del Consorzio di bonifica «Isola della Donzella» . . . . . Pag. 102

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Seneghe (Cagliari) e Tresnuraghes (Nuoro). Pag. 102

CONCORSI

Ministero della marina: Proroga del concorso a otto posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali . . . . . Pag. 102

Regia prefettura di Pavia: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . Pag. 102

Regia prefettura di Bologna: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 103

Regia prefettura di Cuneo: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . Pag. 103

Regia prefettura di Vercelli: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . Pag. 104

Regia prefettura di Livorno: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto. . Pag. 104

Regia prefettura di Venezia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 104

Regia prefettura di Viterbo: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto. . . . . Pag. 104

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

R. decreto 12 *ottobre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti il* 2 *novembre* 1939-XVIII, *registro n.* 11 *Marina, foglio n.* 409:

MEDAGLIA DI BRONZO

Albino Ubaldo di Luigi e di Emilia Benvenuto, nato a Quinto a Mare (Genova), il 19 gennaio 1883, capitano di corvetta di complemento. — Comandante del 2° distaccamento spiaggia sbarcava per primo nel porto di Durazzo e, sotto intenso fuoco nemico, portava a compimento tutte le operazioni che gli erano state affidate. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

R. decreto 12 *ottobre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti il* 2 *novembre* 1939-XVIII, *registro n.* 11 *Marina, foglio n.* 407:

MEDAGLIA DI BRONZO

Maliko Stefano di Michele e di Iorgo Vasile, nato ad Argirocastro il 13 maggio 1911, 2° capo R. T. ex Marina albanese. — Sottufficiale radiotelegrafista della ex Marina albanese, ha più volte dato prova di sentimenti favorevoli all'Italia. Durante le operazioni di occupazione della città di Durazzo da parte delle nostre compagnie da sbarco, si faceva incontro ai nostri marinai per dare preziose informazioni sulle posizioni avversarie, attraversando una strada battuta da intenso fuoco. Nel compimento di questo volontario gesto cadeva ferito. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

R. decreto 12 *ottobre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti il* 2 *novembre* 1939-XVIII, *registro n.* 11 *Marina, foglio n.* 406:

MEDAGLIA DI BRONZO

Osti Gianlupo di Arrigo e di Mercedes del Bono, nato a Napoli il 25 novembre 1901. — Imbarcato sulla Regia nave «Città di Milano» col personale della S. A. Pirelli, mentre rendevasi conto di una manovra di bordo, veniva violentemente strappato dal ponte e trascinato in moto di rotazione da un verricello in funzione. Gravemente ferito, dava prova di serena forza d'animo e di sereno coraggio nel sopportare le atroci sofferenze. Dopo essersi accertato che un intervento chirurgico sarebbe valso a ripristinare la sua integrità fisica, si sottoponeva alla operazione dolorosissima senza un lamento. Esempio mirabile dello stoicismo al quale è educata la gioventù del Littorio. — Acque di Rio de Janeiro, 7 settembre 1939-XVI.

R. decreto 26 *ottobre* 1939-XVII

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Codognotto Luigi di Giuseppe e di Ida Schiavinato, nato a Venezia il 20 marzo 1899, tenente di vascello. — Per l'abilità marinaresca e lo sprezzo del pericolo dimostrato portando rapidamente all'ormeggio la propria motocisterna con i primi reparti dell'Esercito, quando ancora continuava da terra l'azione di fuoco, che controbatteva con le proprie armi. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Saldelli Alfredo di Oscar e di Antonia Caramunich, nato a Trieste il 12 febbraio 1910, tenente di vascello. — Assunto il comando di una imbarcazione che sfortava altra imbarcazione con reparti da sbarco, appoggiava con decisa ed intelligente azione di fuoco i reparti sbarcati, nonostante la viva reazione avversaria. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Lassandro Pepe Leonardo di Baldassare e di Tucci Angela, nato a Castellaneta (Taranto), il 23 giugno 1914, tenente medico di complemento. — Ufficiale medico del distaccamento spiaggia a Durazzo organizzava in una baracca un posto di medicazione e, incurante del fuoco nemico, che feriva un infermiere accanto a lui, prodigava la sua assistenza ai feriti. Esempio di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Fundo Publio Valerio di Silvano e di Adele Capolacqua, nato a Napoli il 14 marzo 1914, tenente commissario. — Durante lo sbarco a Durazzo assumeva volontariamente il comando di un plotone di marinai del distaccamento spiaggia, contribuendo efficacemente a superare salde posizioni nemiche. Terminata l'azione principale, armava una lancia e catturava cinque motovelieri nemici, dai quali alcuni albanesi sparavano sulle nostre torpediniere. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Campiotti Angelo di Mario e di Giacinta Giani, nato a Varese (Varese), il 16 novembre 1913, sottotenente commissario di complemento. — Sbarcato coi primi reparti, sotto fuoco intenso di fucileria, combatteva alla testa degli uomini del plotone cui apparteneva, dimostrando coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

R. decreto 17 *ottobre* 1939-XVII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ebraica della provincia di Bologna . . . . . Pag. 91
Cancellazione dall'elenco B delle aziende ebraiche della ditta Goffredo Passigli di Firenze . . . . . Pag. 94
Scioglimento d'ufficio di società cooperativa . . . Pag. 93

Ministero delle finanze:
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita . . Pag. 95
Diffido per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 101
Revoca di accreditamento di notaio . . . . . Pag. 101

Ministero dell'interno: Revoca di ricompensa al valor civile. Pag. 101

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione del regolamento del personale del Consorzio di bonifica «Isola della Donzella» . . . . . Pag. 102

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Seneghe (Cagliari) e Tresnuraghes (Nuoro). Pag. 102

CONCORSI

Ministero della marina: Proroga del concorso a otto posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali . . . . . Pag. 102

Regia prefettura di Pavia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . Pag. 102

Regia prefettura di Bologna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 103

Regia prefettura di Cuneo: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . Pag. 103

Regia prefettura di Vercelli: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta . Pag. 104

Regia prefettura di Livorno: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto. . Pag. 104

Regia prefettura di Venezia: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 104

Regia prefettura di Viterbo: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto. . . . . Pag. 104

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

R. decreto 12 *ottobre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti il* 2 *novembre* 1939-XVIII, *registro* n. 11 *Marina, foglio* n. 439:

MEDAGLIA DI BRONZO

Albino Ubaldo di Luigi e di Emilia Benvenuto, nato a Quinto a Mare (Genova), il 10 gennaio 1883, capitano di corvetta di complemento. — Comandante del 2° distaccamento spiaggia sbarcava per primo nel porto di Durazzo e, sotto intenso fuoco nemico, portava a compimento tutte le operazioni che gli erano state affidate. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

R. decreto 26 *ottobre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti il* 18 *novembre* 1939-XVIII, *registro* n. 12 *Marina, foglio* n. 382:

MEDAGLIA DI BRONZO

Debrassi Ernesto di Giuseppe e di Adalgisa Salarini, nato a Trieste il 24 novembre 1905, tenente di vascello di complemento. — Durante lo sbarco a Durazzo, guidava i suoi uomini all'attacco di un torrione, dal quale il nemico mitragliava le truppe sbarcanti. Snidati i nemici col lancio di bombe a mano, issava sul posto, per primo, la Bandiera italiana. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

sbarco, si lanciava ripetutamente all'attacco di munite posizioni avversarie, attraversando una strada battuta da intenso fuoco. Nel compimento di questo volontario gesto cadeva ferito. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

R. decreto 12 *ottobre* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti il* 2 *novembre* 1939-XVIII, *registro* n. 11 *Marina, foglio* n. 436:

MEDAGLIA DI BRONZO

Osti Gianlupo di Arrigo e di Mercedes del Bono, nato a Napoli il 25 novembre 1920. — Imbarcato sulla Regia nave «Città di Milano» col personale della S. A. Pirelli, mentre rendevasi conto di una manovra di bordo, veniva violentemente strappato dal ponte e trascinato in moto di rotazione da un verricello in funzione. Gravemente ferito, dava prova di serena forza d'animo e di sereno coraggio nel sopportare le atroci sofferenze. Dopo essersi accertato che un intervento chirurgico sarebbe valso a ripristinare la sua integrità fisica, si sottoponeva alla operazione dolorosissima senza un lamento. Esempio mirabile dello stoicismo al quale è educata la gioventù del Littorio. — Acque di Rio de Janeiro, 7 settembre 1939-XVI.

R. decreto 26 *ottobre* 1939-XVII

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Codognotto Luigi di Giuseppe e di Ida Schiavinato, nato a Venezia il 20 marzo 1899, tenente di vascello. — Per l'abilità marinaresca e lo sprezzo del pericolo dimostrato portando rapidamente all'ormeggio la propria motocisterna con i primi reparti dell'Esercito, quando ancora continuava da terra l'azione di fuoco, che controbatteva con le proprie armi. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Saidelli Alfredo di Oscar e di Antonia Caramunich, nato a Trieste il 12 febbraio 1910, tenente di vascello. — Assunto il comando di una imbarcazione che scortava altra imbarcazione con reparti da sbarco, appoggiava con decisa ed intelligente azione di fuoco i reparti sbarcati, nonostante la viva reazione avversaria. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Lassandro Pepe Leonardo di Baldassare e di Tucci Angela, nato a Castellaneta (Taranto), il 23 giugno 1904, tenente medico di complemento. — Ufficiale medico del distaccamento spiaggia a Durazzo organizzava in una baracca un posto di medicazione e, incurante del fuoco nemico, che feriva un infermiere accanto a lui, prodigava la sua assistenza ai feriti. Esempio di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Fusulo Publio Valerio di Silvano e di Adele Capolacqua, nato a Napoli il 14 marzo 1914, tenente commissario. — Durante lo sbarco a Durazzo assumeva volontariamente il comando di un plotone di marinai del distaccamento spiaggia, contribuendo efficacemente a superare salde posizioni nemiche. Terminata l'azione principale, armava una lancia e catturava cinque motovelieri nemici, dai quali alcuni albanesi sparavano sulle nostre torpediniere». — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

Campiotti Angelo di Mario e di Giacinta Giani, nato a Valera (Varese), il 16 novembre 1913, sottotenente commissario di complemento. — Sbarcato coi primi reparti, sotto fuoco intenso di fucileria, combatteva alla testa degli uomini del plotone cui apparteneva, dimostrando coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

R. decreto 17 *ottobre* 1939-XVII

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

Addante Filippo di Vito e di Caterina Vacca, nato a Bari il 27 aprile 1908, nocchiere di 2ª classe. — Per l'abilità marinaresca e lo sprezzo del pericolo dimostrato portando rapidamente all'ormeggio la propria motocisterna coi primi reparti dell'Esercito, quando ancora continuava da terra l'azione di fuoco, che controbatteva con le proprie armi. — Durazzo, 7 aprile 1939-XVII.

(1)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1958.
Riunione dei comuni di Anzio e Nettuno, della provincia di Roma, in unico comune denominato « Nettunia ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I comuni di Anzio e di Nettuno, in provincia di Roma, sono riuniti in unico Comune con denominazione « Nettunia ».

Art. 2.

La pianta organica del personale del comune di Nettunia sarà determinata dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.
Il numero dei posti e i relativi gradi non potranno essere superiori a quelli complessivamente stabiliti dalle piante organiche dei comuni di Anzio e di Nettuno.
Il personale che, alla data di pubblicazione della presente legge, trovasi in servizio presso i comuni di Anzio e di Nettuno non potrà essere inquadrato nell'organico del comune di Nettunia con posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1959.
Ricostituzione del comune di Cantalupo in Sabina, in provincia di Rieti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Art. 2.

Gli organici del personale del comuni di Aspra e di Cantalupo in Sabina saranno stabiliti dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.
Il personale attualmente in servizio nel comune di Aspra sarà inquadrato nei predetti organici con posizione gerarchica e trattamento economico non superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1960.
Ricostituzione del comune di Venetico ed aggregazione al comune di Roccavaldina della frazione Valdina, del comune di Spadafora.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Venetico, unito col Regio decreto 28 marzo 1929-VII, n. 780, al comune di Spadafora, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.
Il territorio già costituente il comune di Valdina, unito col Regio decreto succitato allo stesso comune di Spadafora, è aggregato al contermine comune di Roccavaldina.
Il prefetto di Messina, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni di Spadafora, Roccavaldina e Venetico.

Art. 2.

Gli organici del personale del comune di Spadafora e del ricostituito comune di Venetico saranno stabiliti, sentita la Giunta provinciale amministrativa, dal prefetto. Il personale in servizio presso il comune di Spadafora sarà inquadrato nei predetti organici con posizione gerarchica e trattamento economico non superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I comuni di Anzio e di Nettuno, in provincia di Roma, sono riuniti in unico Comune con denominazione « Nettunia ».

Art. 2.

La pianta organica del personale del comune di Nettunia sarà determinata dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti e i relativi gradi non potranno essere superiori a quelli complessivamente stabiliti dalle piante organiche dei comuni di Anzio e di Nettuno.

Il personale che, alla data di pubblicazione della presente legge, trovasi in servizio presso i comuni di Anzio e di Nettuno non potrà essere inquadrato nell'organico del comune di Nettunia con posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1959.
Ricostituzione del comune di Cantalupo in Sabina, in provincia di Rieti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Cantalupo in Sabina, aggregato con R. decreto 7 luglio 1927-V, n. 1286, a quello di Aspra, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il prefetto di Rieti, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni di Aspra e di Cantalupo in Sabina.

chica e trattamento economico non superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 1960.
Ricostituzione del comune di Venetico ed aggregazione al comune di Roccavaldina della frazione Valdina, del comune di Spadafora.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di Venetico, unito col Regio decreto 28 marzo 1929-VII, n. 780, al comune di Spadafora, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il territorio già costituente il comune di Valdina, unito col Regio decreto succitato allo stesso comune di Spadafora, è aggregato al contermine comune di Roccavaldina.

Il prefetto di Messina, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni di Spadafora, Roccavaldina e Venetico.

Art. 2.

Gli organici del personale del comune di Spadafora e del ricostituito comune di Venetico saranno stabiliti, sentita la Giunta provinciale amministrativa, dal prefetto. Il personale in servizio presso il comune di Spadafora sarà inquadrato nei predetti organici con posizione gerarchica e trattamento economico non superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1961.
Istituzione della promozione straordinaria per merito di guerra del personale della Milizia nazionale forestale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In aggiunta a tutte le disposizioni in materia di avanzamento per tutti i componenti della Milizia nazionale forestale, è istituita la promozione straordinaria per merito di guerra, conferibile in tempo di guerra agli appartenenti a reparti operanti che sul campo di battaglia abbiano esercitato, in modo eminente, azione di comando.

Art. 2.

Per « tempo di guerra », agli effetti della presente legge, si intenderà quello che intercorre fra la data della proclamazione dello stato di guerra, in tutto od in parte del territorio dello Stato e delle sue Colonie, e la data di cessazione dello stato di guerra stesso.

Le disposizioni della presente legge si applicano anche a coloro che si trovino, per ragioni di servizio, in territori stranieri nei quali si svolgano operazioni di guerra ed a coloro che partecipino, nelle Colonie, ad operazioni militari importanti riconosciute tali con appositi decreti Reali ai sensi del R. decreto 18 marzo 1923-I, n. 621.

Art. 3.

Per la promozione straordinaria per merito di guerra non si applicano i periodi minimi di servizio o di permanenza nel grado prescritti per gli appartenenti alla Milizia nazionale forestale.

La promozione viene effettuata ancorché non esista vacanza nel ruolo del grado superiore. L'eccedenza così risultante verrà assorbita al verificarsi della prima vacanza.

Le relative proposte di avanzamento saranno trasmesse al Comando della Milizia stessa con una sintetica motivazione dei titoli e delle azioni di merito.

Art. 4.

La proposta di promozione straordinaria per merito di guerra dell'ufficiale è sottoposta al Consiglio di amministrazione della Milizia nazionale forestale e la promozione decorre dalla data di approvazione della deliberazione di detto Consiglio da parte del Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Qualora a tale data l'ufficiale non si trovi compreso nel [illegible] promozione viene effettuata con

Art. 5.

La promozione straordinaria per merito di guerra del sottufficiale, milite scelto o milite, decorre ad ogni effetto dalla data del relativo decreto Ministeriale qualunque sia il posto occupato nel ruolo del rispettivo grado e viene conferita su proposta e con motivazione del Comando della Milizia nazionale forestale.

Art. 6.

Sono estese agli appartenenti alla Milizia nazionale forestale le disposizioni contenute negli articoli da 140 a 145 della legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, per quanto riguarda l'avanzamento degli ufficiali in tempo di guerra e negli articoli da 9 a 14 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1519, per quanto riguarda, nell'istesso tempo l'avanzamento dei sottufficiali, militi scelti e militi, intendendosi sostituita, per gli appartenenti alla Milizia nazionale forestale, la competenza del Ministro per l'agricoltura e per le foreste a quella del Ministro per la guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 13 luglio 1939-XVII, n. 1962.
Autorizzazione alla Regia scuola tecnica commerciale « Dino Leoni » di Livorno ad accettare una donazione.

N. 1962. R. decreto 13 luglio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola tecnica commerciale « Dino Leoni » di Livorno e per essa il suo direttore, viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 5000 per la istituzione di una annua borsa di studio intitolata « Borsa di studio Otriade Vierucci » e viene approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1963.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia ad accettare una donazione.

N. 1963. R. decreto 8 settembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In aggiunta a tutte le disposizioni in materia di avanzamento per tutti i componenti della Milizia nazionale forestale, è istituita la promozione straordinaria per merito di guerra, conferibile in tempo di guerra agli appartenenti a reparti operanti che sul campo di battaglia abbiano esercitato, in modo eminente, azione di comando.

Art. 2.

Per « tempo di guerra », agli effetti della presente legge, si intenderà quello che intercorre fra la data della proclamazione dello stato di guerra, in tutto od in parte del territorio dello Stato e delle sue Colonie, e la data di cessazione dello stato di guerra stesso.
Le disposizioni della presente legge si applicano anche a coloro che si trovino, per ragioni di servizio, in territori stranieri nei quali si svolgano operazioni di guerra ed a coloro che partecipino, nelle Colonie, ad operazioni militari importanti riconosciute tali con appositi decreti Reali ai sensi del R. decreto 18 marzo 1923-I, n. 621.

Art. 3.

Per la promozione straordinaria per merito di guerra non si applicano i periodi minimi di servizio o di permanenza nel grado prescritti per gli appartenenti alla Milizia nazionale forestale.
La promozione viene effettuata ancorché non esista vacanza nel ruolo del grado superiore. L'eccedenza così risultante verrà assorbita al verificarsi della prima vacanza.
Le relative proposte di avanzamento saranno trasmesse al Comando della Milizia stessa con una sintetica motivazione dei titoli e delle azioni di merito.

Art. 4.

La proposta di promozione straordinaria per merito di guerra dell'ufficiale è sottoposta al Consiglio di amministrazione della Milizia nazionale forestale e la promozione decorre dalla data di approvazione della deliberazione di detto Consiglio da parte del Ministro per l'agricoltura e per le foreste.
Qualora a tale data l'ufficiale non si trovi compreso nel primo terzo del ruolo, la promozione viene effettuata con riserva di anzianità la quale sarà poi determinata dalla data in cui l'ufficiale, se non avesse conseguito la promozione stessa, sarebbe venuto a trovarsi compreso nel primo terzo del ruolo, computato al momento in cui la promozione venne effettuata.
Nel decreto Reale relativo sarà riportata la definitiva motivazione.

Art. 5.

Le disposizioni della presente legge si applicano anche agli ufficiali della Milizia nazionale forestale.

Art. 6.

Sono estese agli appartenenti alla Milizia nazionale forestale le disposizioni contenute negli articoli da 140 a 145 della legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, per quanto riguarda l'avanzamento degli ufficiali in tempo di guerra e negli articoli da 9 a 14 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1519, per quanto riguarda, nell'istesso tempo l'avanzamento dei sottufficiali, militi scelti e militi, intendendosi sostituita, per gli appartenenti alla Milizia nazionale forestale, la competenza del Ministro per l'agricoltura e per le foreste a quella del Ministro per la guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 13 luglio 1939-XVII, n. 1962.
Autorizzazione alla Regia scuola tecnica commerciale « Dino Leoni » di Livorno ad accettare una donazione.

N. 1962. R. decreto 13 luglio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia scuola tecnica commerciale « Dino Leoni » di Livorno e per essa il suo direttore, viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 5000 per la istituzione di una annua borsa di studio intitolata « Borsa di studio Otriade Vieruccì » e viene approvato il regolamento.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1963.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia ad accettare una donazione.

N. 1963. R. decreto 8 settembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia e per esso il suo preside viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 8000 per la istituzione di due premi annui di studio intitolati « Anita Palestra » e ne viene approvato il regolamento.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1964.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, in Napoli.

N. 1964. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Napoli in data 24 marzo 1939-XVII, integrato con postilla in data 29 luglio successivo, con il quale la Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, in Napoli, viene eretta in parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1965.

Erezione in ente morale della Fondazione « Cav. ing. Giovanni Palli », con sede presso il comune di Casale Monferrato.

N. 1965. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Cav. ing. Giovanni Palli », con sede presso il comune di Casale Monferrato, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1939-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 26 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giuseppe Grassia e riconoscimento della qualità medesima al fascista Giovanni Dall'Orto.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giuseppe Grassia quale componente della Corporazione dei cereali;

Visto il proprio decreto in data 26 dicembre 1939-XVIII, con cui il fascista Giovanni Dall'Orto viene nominato Consigliere effettivo della Corporazione dei cereali in sostituzione del fascista Giuseppe Grassia;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giuseppe Grassia decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giovanni Dall'Orto quale Consigliere effettivo della Corporazione dei

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Punzo Renato e riconoscimento della qualità medesima al fascista Alessandro Mucci.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Punzo Renato, quale componente la Corporazione dell'ospitalità;

Visto il proprio decreto in data 23 dicembre 1939-XVIII, con cui il fascista Alessandro Mucci viene nominato Consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità, in sostituzione del fascista Punzo Renato;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Punzo Renato decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alessandro Mucci quale consigliere effettivo della Corporazione della ospitalità e come tale componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(80)

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Pillerone (Piacenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona di Monte Pillerone (Piacenza);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Piacenza;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Piacenza è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripo-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

integrato con postilla in data 29 luglio successivo, con il quale la Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, in Napoli, viene eretta in parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1939-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1965.

Erezione in ente morale della Fondazione « Cav. ing. Giovanni Palli », con sede presso il comune di Casale Monferrato.

N. 1965. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Cav. ing. Giovanni Palli », con sede presso il comune di Casale Monferrato, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1939-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 26 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giuseppe Grassia e riconoscimento della qualità medesima al fascista Giovanni Dall'Orto.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giuseppe Grassia quale componente della Corporazione dei cereali;

Visto il proprio decreto in data 26 dicembre 1939-XVIII, con cui il fascista Giovanni Dall'Orto viene nominato Consigliere effettivo della Corporazione dei cereali in sostituzione del fascista Giuseppe Grassia;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giuseppe Grassia decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giovanni Dall'Orto quale Consigliere effettivo della Corporazione dei cereali e come tale componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 26 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(79)

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Punzo Renato, quale componente la Corporazione dell'ospitalità;

Visto il proprio decreto in data 23 dicembre 1939-XVIII, con cui il fascista Alessandro Mucci viene nominato Consigliere effettivo della Corporazione dell'ospitalità, in sostituzione del fascista Punzo Renato;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Punzo Renato decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Alessandro Mucci quale consigliere effettivo della Corporazione della ospitalità e come tale componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(80)

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Pillerone (Piacenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona di Monte Pillerone (Piacenza);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Piacenza;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Piacenza è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: TASSINARI

(71)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100 e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, in data 4 gennaio 1940-XVIII ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1843, recante modificazioni all'art. 6 del decreto-legge 28 giugno 1938-XVI, n. 1116, concernente la costituzione dell'Ente distribuzione rottami, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294, del 20 dicembre 1939-XVIII.

(87)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

Avviso-diffida

L'Amministrazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni considera come mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche, che siano inviate alla Presidenza, alla Biblioteca e agli altri Uffici, delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

La stessa avvertenza vale per le pubblicazioni periodiche spedite ai Consiglieri nazionali.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

(56)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici

Con decreti in data 30 ottobre 1939-XVIII, registrati alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1939, il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per gli scambi e le valute, ha stabilito la misura delle quote d'integrazione da assegnare, ai sensi del R. decreto-legge 29 maggio 1937, n. 1207, ai venditori di prodotti serici delle campagne 1937, 1938 e 1939, per le vendite effettuate nel mese di agosto 1939.

(38)

Prezzo dei surrogati del caffè

A modifica delle disposizioni contenute nella circolare P. 248 del 22 febbraio 1938 e nella circolare P 408 del 2 settembre 1939, con provvedimento P 550 del 4 c. m. sono stati stabiliti come appresso i prezzi che non potranno essere superati nella vendita dei surrogati del caffè:

Categoria 1ª — Surrogati a base di cicoria: prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa l'imposta di fabbricazione, al Kg. L. 20; prezzo di vendita al consumatore, al Kg. L. 21.

Categoria 2ª — Surrogati a base di malto o di riso: prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa imposta di fabbricazione, al chilogrammo; prezzo di vendita al consumatore al Kg. 23.

Categoria 3ª — Surrogati a base di orzo tostato o di altre materie semplici (ceci, fave, ghiande, ecc.): prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa imposta di fabbricazione, al Kg. L. 15,50; prezzo di vendita al consumatore, al Kg. L. 19.

Categoria 5ª — Surrogati contraddistinti con una marca speciale della ditta produttrice, ottenuti con miscela di prodotti di prima qualità: prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa imposta di fabbricazione, al Kg. L. 21; prezzo di vendita al consumatore, al Kg. L. 25.

I suddetti prezzi comprendono la spesa di imballaggio e s'intendono riferiti al peso netto della merce.

Per poter vendere i surrogati compresi nell'ultima categoria, i rivenditori dovranno essere forniti di almeno due dei surrogati descritti nelle prime tre categorie.

Tutti i surrogati dovranno portare sull'involucro l'indicazione della categoria nella quale essi sono compresi. In mancanza di tale indicazione il prezzo di vendita del surrogato non potrà superare i limiti previsti per i surrogati a base di orzo tostato o di altre materie semplici.

I prezzi sopra indicati andranno in vigore, per la vendita al dettagliante, con decorrenza dal 15 del corrente mese anche per le consegne di merce che, in dipendenza di contratti conclusi anteriormente, debbano, a tale data, essere ancora effettuate.

I prezzi di vendita al consumo andranno in vigore dal 20 del corrente mese.

L'osservanza delle altre disposizioni contenute nel presente provvedimento dovrà essere integralmente attuata non più tardi del 1° febbraio prossimo.

(89)

Comunicazione riguardante l'elenco B delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bologna.

Ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, la ditta industriale Ditta Fratelli Zabban & C. di Bologna, via Abbadia n. 16, società in nome collettivo fra i cittadini italiani di razza ebraica Zabban dott. Filippo fu Elia e Zabban Gino fu Elia, inclusa nell'elenco *B* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 14 agosto 1939-XVII, è cancellata, ad ogni effetto, dall'elenco suddetto perchè i predetti giudei Zabban Filippo fu Elia e Zabban Gino fu Elia sono stati discriminati, rispettivamente, con provvedimento ministeriale n. 346 del 24 marzo 1939-XVII e n. 1438 del 14 dicembre 1939-XVIII.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

(88)

Cancellazione dall'elenco B delle aziende ebraiche della ditta Goffredo Passigli di Firenze

Ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, l'azienda industriale «Calzificio Goffredo-Passigli», di proprietà del cittadino italiano di razza ebraica Goffredo Passigli, di Firenze, inclusa nell'elenco *B* delle Aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 14 agosto 1939-XVII, è cancellata, ad ogni effetto, dall'elenco predetto perchè il Goffredo Passigli è stato discriminato con provvedimento ministeriale emesso in data 17 maggio 1939-XVII.

(58)

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 993, la società cooperativa di consumo «Circolo Famigliare Edmondo De Amicis» in Monza non avendo per due anni consecutivi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

l'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, in data 4 gennaio 1940-XVIII ha rassegnato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 novembre 1939-XVIII, n. 1843, recante modificazioni all'art. 6 del decreto-legge 28 giugno 1938-XVI, n. 1116, concernente la costituzione dell'Ente distribuzione rottami, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294, del 20 dicembre 1939-XVIII.

(87)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

Avviso-diffida

L'Amministrazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni considera come mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche, che siano inviate alla Presidenza, alla Biblioteca e agli altri Uffici, delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

La stessa avvertenza vale per le pubblicazioni periodiche spedite ai Consiglieri nazionali.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

(56)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici

Con decreti in data 30 ottobre 1939-XVIII, registrati alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1939, il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per gli scambi e le valute, ha stabilito la misura delle quote d'integrazione da assegnare, ai sensi del R. decreto-legge 29 maggio 1937, n. 1207, ai venditori di prodotti serici della campagne 1937, 1938 e 1939, per le vendite effettuate nel mese di agosto 1939.

(38)

Prezzo dei surrogati del caffè

A modifica delle disposizioni contenute nella circolare P. 248 del 23 febbraio 1938 e nella circolare P 438 del 2 settembre 1939, con provvedimento P 550 del 4 c. m. sono stati stabiliti come appresso i prezzi che non potranno essere superati nella vendita dei surrogati del caffè:

Categoria 1ª — Surrogati a base di cicoria: prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa l'imposta di fabbricazione, al Kg. L. 20; prezzo di vendita al consumatore, al Kg. L. 21.

Categoria 2ª — Surrogati a base di malto o di riso: prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa imposta di fabbricazione, al chilogrammo L. 19; prezzo di vendita al consumatore al Kg. 23.

Categoria 3ª — Surrogati a base di malasso carmellato (estratto olandese): prezzo di vendita del produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa imposta di fabbricazione, al Kg. L. 19; prezzo di vendita al consumatore, al Kg. L. 23.

Categoria 4ª — Surrogati a base di orzo mondo: prezzo di vendita dal produttore o dal grossista al dettagliante franco magazzino del dettagliante compresa, imposta di fabbricazione, al Kg. L. 17,50; prezzo di vendita al consumatore al Kg. L. 21.

I suddetti prezzi comprendono la spesa di involucro o di imballaggio e s'intendono riferiti al peso netto della merce.

Per poter vendere i surrogati compresi nell'ultima categoria, i rivenditori dovranno essere forniti di almeno due dei surrogati descritti nelle prime tre categorie.

Tutti i surrogati dovranno portare sull'involucro l'indicazione della categoria nella quale essi sono compresi. In mancanza di tale indicazione il prezzo di vendita del surrogato non potrà superare i limiti previsti per i surrogati a base di orzo vestito o di altre materie semplici.

I prezzi sopra indicati andranno in vigore, per la vendita al dettagliante, con decorrenza dal 15 del corrente mese anche per le consegne di merce che, in dipendenza di contratti conclusi anteriormente, debbano, a tale data, essere ancora effettuate.

I prezzi di vendita al consumo andranno in vigore dal 20 del corrente mese.

L'osservanza delle altre disposizioni contenute nel presente provvedimento dovrà essere integralmente attuata non più tardi del 1° febbraio prossimo.

(89)

Comunicazione riguardante l'elenco B delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bologna.

Ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, la ditta industriale Ditta Fratelli Zabban & C. di Bologna, via Abbadia n. 16, società in nome collettivo fra i cittadini italiani di razza ebraica Zabban dott. Filippo fu Elia e Zabban Gino fu Elia, inclusa nell'elenco *B* delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 14 agosto 1939-XVII, è cancellata, ad ogni effetto, dall'elenco suddetto perchè i predetti giudei Zabban Filippo fu Elia e Zabban Gino fu Elia sono stati discriminati, rispettivamente, con provvedimento ministeriale n. 346 del 24 marzo 1939-XVII e n. 1438 del 14 dicembre 1939-XVIII.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

(88)

Cancellazione dall'elenco B delle aziende ebraiche della ditta Goffredo Passigli di Firenze

Ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, l'azienda industriale «Calzificio Goffredo-Passigli», di proprietà del cittadino italiano di razza ebraica Goffredo Passigli, di Firenze, inclusa nell'elenco *B* delle Aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 14 agosto 1939-XVII, è cancellata, ad ogni effetto, dall'elenco predetto perchè il Goffredo Passigli è stato discriminato con provvedimento ministeriale 617/32/2 in data 17 maggio 1939-XVII.

(58)

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1936, n. 1852, convertito nella legge 4 giugno 1938, n. 998, la società cooperativa di consumo «Circolo Famigliare Edmondo De Amicis» in Monza non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni.

(60)

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita** Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5 % Id. Id.	144418 144453 144458	1180 — 445 — 710 —	Spada Rosalba fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Joung *Maria-Adelaide* ved. Spada dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Maria-Adelaide* fu Hastings ved. Spada dom. a Napoli.	Spada Rosalba fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Joung *Adelaide-Maria de Las Mercedes* ved. Spada, dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Adelaide-Maria de Las Mercedes* fu Hastings, ved. Spada, dom. a Napoli.
Id. Id. Id.	144447 144452 144457	1180 — 445 — 710 —	Spada Guendalina fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre ecc., come sopra; usufrutto come sopra	Spada Guendalina fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre ecc., come sopra; usufrutto come sopra
Id. Id. Id.	144446 144451 144456	1180 — 445 — 710 —	Spada Fabrizio fu Francesco dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Maria-Adelaide* fu Hastings, ved. Spada dom. a Napoli.	Spada Fabrizio fu Francesco dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Adelaide-Maria de Las Mercedes* ved. Spada, dom. a Napoli.
Cons. 3,50 %	393852	171,50	Mascia Luigi fu Angelo, dom. in Colle Sannita (Benevento); usufrutto vitalizio a favore di Mascia *Giuseppe* di Luigi.	Mascia Luigi fu Angelo, dom. in Colle Sannita (Benevento); usufrutto vitalizio a favore di Masola *Gennaro-Giuseppe* di Luigi.
Cons. 3,50 % (1902)	11411	105 —	Saglietti *Domenica-Benedetta* fu Giovanni, ved. di Ramusat Paolo, dom. in Torreberm.da (Cuneo).	Saglietti *Benedetta-Domenica* fu Giovanni ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	451635	700 —	*Ferrara* Anna fu Giovanni, ved. di *Forestiero* Ferruccio, dom. a Milano; l'usufrutto vitalizio spetta a Sodano Teresa fu Antonio ved. di Ferrara Giovanni, dom. a Napoli.	*Ferraro* Anna fu Giovanni ved. di *Forestieri* Ferruccio, dom. a Milano; usufrutto come contro.
Id.	451634	700 —	*Ferrara* Prospero fu Giovanni, dom. a Milano; usufrutto come sopra.	*Ferraro* Prospero fu Giovanni, dom. a Milano; usufrutto come sopra.
Rendita 5 %	139570	4795 —	*Bermani* Giuseppe di Emanuele, dom. a Robbio (Pavia); usufrutto a *Bermani* Emanuele fu Alessandro, dom. a Robbio.	Bermani o *Bermano* Giuseppe di Emanuele, domiciliato a Robbio (Pavia); usufrutto a Bermani o *Bermano* Emanuele fu Alessandro, dom. a Robbio.
Id.	139571	3345 —	*Bermani* Alessandro di Emanuele, dom. a Novara; usufrutto come sopra.	*Bermani* o Bermano Alessandro di Emanuele, dom. a Novara; usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 %	400520	3577 —	*Bermani* Luigi di Emanuele, dom. a Mortara; usufrutto come sopra.	*Bermani* o *Bermano* Luigi di Emanuele, dom. a Mortara; usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	818334	87,50	Sampò *Antonietta* fu Giorgio, minore sotto la patria potestà della madre Marengo Catterina fu Virginio ved. Sampò, dom. a Benevagienna (Cuneo).	Sampò *Antonina* fu Giorgio minore ecc., come contro.
Id.	657844	206,50	Amodeo Pierina fu *Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Milano	Amodeo Pierina fu *Giuseppe-Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Milano.
Id.	291707	112 —	Amodeo Pierina di *Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Mortara (Pavia).	Amodeo Pierina di *Giuseppe-Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Mortara (Pavia).
P. R. 3,50 % (1934)	155813	91 —	Sicignano Domenico e *Giuseppe* fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre Cavallaro Anna vedova Sicignano, dom. a Scafati (Salerno).	Sicignano Domenico e *Giuseppe* fu Pasquale, minore ecc., come contro.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Essi, vennero investiti e vincolati come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano investirsi e vincolarsi come alla colonna 5, rendendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5 % Id. Id.	144418 144453 144458	1180 — 445 — 710 —	Spada Rosalba fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Joung *Maria-Adelaide* ved. Spada dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Maria-Adelaide* fu Hastings ved. Spada dom. a Napoli.	Spada Rosalba fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Joung *Adelaide-Maria de Las Mercedes* ved. Spada, dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Adelaide-Maria de Las Mercedes* fu Hastings, ved. Spada, dom. a Napoli.
Id. Id. Id.	144447 144452 144457	1180 — 445 — 710 —	Spada Guendalina fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre ecc., come sopra; usufrutto come sopra.	Spada Guendalina fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre ecc., come sopra; usufrutto come sopra.
Id. Id. Id.	144446 144451 144456	1180 — 445 — 710 —	Spada Fabrizio fu Francesco dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Maria-Adelaide* fu Hastings, ved. Spada dom. a Napoli.	Spada Fabrizio fu Francesco dom. a Napoli; con usufrutto vitalizio a favore di Joung *Adelaide-Maria de Las Mercedes* ved. Spada, dom. a Napoli.
Cons. 3,50 %	393852	171,50	Mascia Luigi fu Angelo, dom. in Colle Sannita (Benevento); usufrutto vitalizio a favore di Mascia *Giuseppe* di Luigi.	Mascia Luigi fu Angelo, dom. in Colle Sannita (Benevento); usufrutto vitalizio a favore di Mascia *Gennaro-Giuseppe* di Luigi.
Cons. 3,50 % (1902)	11411	105 —	Saglietti *Domenica-Benedetta* fu Giovanni, ved. di Ramusel Paolo, dom. in Torrebormida (Cuneo).	Saglietti *Benedetta-Domenica* fu Giovanni ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	451635	700 —	*Ferrara* Anna fu Giovanni, ved. di *Forestiero* Ferruccio, dom. a Milano; l'usufrutto vitalizio spetta a Sodano Teresa fu Antonio ved. di Ferrara Giovanni, dom. a Napoli.	*Ferraro* Anna fu Giovanni ved. di *Forestieri* Ferruccio, dom. a Milano; usufrutto come contro.
Id.	451634	700 —	*Ferrara* Prospero fu Giovanni, dom. a Milano; usufrutto come sopra.	*Ferraro* Prospero fu Giovanni, dom. a Milano; usufrutto come sopra.
Rendita 5 %	139570	4795 —	*Bermani* Giuseppe di Emanuele, dom. a Robbio (Pavia); usufrutto a *Bermani* Emanuele fu Alessandro, dom. a Robbio.	Germani o *Bermano* Giuseppe di Emanuele, domiciliato a Robbio (Pavia); usufrutto a Bermani o *Bermano* Emanuele fu Alessandro, dom. a Robbio.
Id.	139571	3345 —	*Bermani* Alessandro di Emanuele, dom. a Novara; usufrutto come sopra.	*Bermani* o Bermano Alessandro di Emanuele, dom. a Novara; usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 %	409529	3577 —	*Bermani* Luigi di Emanuele, dom. a Mortara; usufrutto come sopra.	*Bermani* o *Bermano* Luigi di Emanuele, dom. a Mortara; usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	818334	87,50	Sampò *Antonietta* fu Giorgio, minore sotto la patria potestà della madre Marengo Catterina fu Virginio ved. Sampo, dom. a Benevagienna (Cuneo).	Sampò *Antonina* fu Giorgio minore ecc., come contro.
Id.	657844	206,50	Amodeo Pierina fu *Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Milano	Amodeo Pierina fu *Giuseppe-Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Milano.
Id.	291707	112 —	Amodeo Pierina di *Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Mortara (Pavia).	Amodeo Pierina di *Giuseppe-Antonio* moglie di Arnoldi Aristide, dom. a Mortara (Pavia).
P. R. 3,50 % (1934)	155813	91 —	Sicignano Domenico e *Giuseppe* fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre Cavallaro Anna vedova Sicignano, dom. a Scafati (Salerno).	Sicignano Domenico e *Giuseppe* fu Pasquale, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	155939	976,50	Osimo Augusto fu Raffaele, dom. in Milano con l'usufrutto ad Osimo *Nina* fu Raffaele, nubile interdetto sotto la tutela di Osimo Massimo.	Osimo Augusto fu Raffaele, dom. in Milano con l'usufrutto a Osimo *Anna-Adele-Claudia* fu Raffaele nubile interdetta sotto la tutela di Osimo Massimo.
Cons. 3,50% (1906)	647447	70 —	Tantardini *Giovanni-Giacomo* di Giovanni, domiciliato a Milano.	Tantardini *Giacomo-Giovanni* di Giovanni, domiciliato a Milano.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 % P. R. 3,50 %	628325 628326 500772	3,50 3,50 700 —	Berlinghieri *Adolfo* fu Francesco, dom. in Cotrone (Catanzaro). Vincolata.	Berlinghieri *Eugenio-Adolfo* fu Francesco, domiciliato in Cotrone (Catanzaro). Vincolata.
P. R. 3,50 % (1934)	11176 19116	35 — 35 —	Alessio *Bartolomeo* fu Felice, dom. a Montefegatosi, frazione di Bagni di Lucca (Lucca).	*Bartolomei* Alessio fu Felice ecc., come contro.
Id.	20975 59017	28 — 24,50	Castagnino Alessio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa* ved. Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo).	Castagnino Alessio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Rosa* ecc., come contro.
Id.	42432	70 —	Castagnino Alessio fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo).	Castagnino Alessio fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Rosa ved. di Castagnino Zaverio*, dom. a Garessio (Cuneo).
Cons. 3,50 % (1906)	731317	157,50	Palizzolo Vanni Michele fu Vincenzo, dom. in Palermo, usufrutto vitalizio a *Mariani* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).	Come contro; usufrutto vitalizio a *Mariano* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).
Id.	731313	157,50	Palizzolo Vanni Antonio fu Vincenzo, dom. in Palermo; usufrutto vitalizio a *Mariani* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).	Come contro; usufrutto vitalizio a *Mariano* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).
Buoni del Tesoro	2413 Serie I (1940)	Capitale 500 —	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Bonzio* Angelina di Tobia, ved. Marcello, dom. a Venezia; usufrutto vitalizio del presente buono spetta a *Bonzio* Angelina di Tobia ved. Marcello.	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Ronzio* Angelina di Tobia, ved. Marcello, dom. a Venezia; usufrutto vitalizio del presente buono spetta a *Ronzio* Angelina di Tobia ved. Marcello.
Id.	1839 S. III (1940) 2496 Serie V (1940) 89 S. spec. (1944)	1000 — 500 — 15800 —	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Bonzio* Angelina di Tobia ved. Marcello, dom. a Venezia.	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Ronzio* Angelina di Tobia ved. Marcello, dom. a Venezia.
P. R. 3,50 % (1934)	265122	1400 —	Fiora Giacomo fu *Luigi*, dom. a Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco vedova Fiora *Luigi*, dom. in Orbessano (Torino).	Fiora Giacomo fu Luigi o *Giuseppe-Maria-Luigi*, dom. in Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco ved. di Fiora *Giuseppe-Maria-Luigi* o Luigi, dom. a Orbessano (Torino).
Id.	265121	1400 —	Fiora Francesco fu *Luigi*, dom. in Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco vedova di Fiora *Luigi*, dom. in Orbessano (Torino).	Fiora Francesco fu Luigi o *Giuseppe-Maria-Luigi*, dom. in Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco ved. di Fiora *Giuseppe-Maria-Luigi* o Luigi, dom. in Orbessano (Torino).
P. R. 3,50 %	180105	161 —	Agazzi Giovannina di Eugenio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tanzi-*Bice* fu Giovanni-Battista, moglie di Agazzi Eugenio.	Agazzi Giovannina di Eugenio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tanzi *Carolina-Giuseppina-Beatrice* fu Giovanni-Battista, ecc.
Id.	519745	203 —	Fiertina Saffo Lucia-Ludovica di Augusto *nubile*, dom. a Caserta (Napoli); vincolata.	Fiertina Lucia Saffo Ludovica di Augusto *moglie di Sperandeo Giacomo*, dom. a Caserta (Napoli); vincolata.
Id.	200723	77 —	Girardo Anna fu *Giuseppe-Venerando* minore sotto la patria potestà della madre Pellegrino Caterina fu Giuseppe ved. Girardo, domiciliata a Cevasco (Cuneo).	Girardo Anna fu *Venerando Giuseppe*, minore ecc., come contro.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Cons. 3,50 %	628325 628326	3,50 3,50	Berlinghieri *Adolfo* fu Francesco, dom. in Cotrone (Catanzaro). Vincolata.	Berlinghieri *Eugenio-Adolfo* fu Francesco, domiciliato in Cotrone (Catanzaro). Vincolata.
P. R. 3,50 %	500772	700 —		
P. R. 3,50 % (1934)	11176 19116	35 — 35 —	Alessio *Bartolomeo* fu Felice, dom. a Montefegatosi, frazione di Bagni di Lucca (Lucca).	*Bartolomei* Alessio fu Felice ecc., come contro.
Id.	20075 59017	28 — 24,50	Castagnino Alessio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa* ved. Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo).	Castagnino Alessio fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Rosa* ecc., come contro.
Id.	42452	70 —	Castagnino Alessio fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo).	Castagnino Alessio fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Rosa ved. di Castagnino Zaverio*, dom. a Garessio (Cuneo).
Cons. 3,50 % (1906)	731317	157,50	Palizzolo Vanni Michele fu Vincenzo, dom. in Palermo, usufrutto vitalizio a *Mariani* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).	Come contro; usufrutto vitalizio a *Mariano* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).
Id.	731313	157,50	Palizzolo Vanni Antonio fu Vincenzo, dom. in Palermo; usufrutto vitalizio a *Mariani* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).	Come contro; usufrutto vitalizio a *Mariano* Mariano fu Gabriele, dom. in Fallo (Chieti).
Buoni del Tesoro	2412 Serie I (1940)	Capitale 500 —	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Bonzio* Angelina di Tobia, ved. Marcello, dom. a Venezia; usufrutto vitalizio del presente buono spetta a *Bonzio* Angelina di Tobia ved. Marcello.	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Ronzio* Angelina di Tobia, ved. Marcello, dom. a Venezia; usufrutto vitalizio del presente buono spetta a *Ronzio* Angelina di Tobia ved. Marcello.
Id.	1839 S. III (1940) 2496 Serie V (1940) 89 S. spec. (1944)	1000 — 500 — 15800 —	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Bonzio* Angelina di Tobia ved. Marcello, dom. a Venezia.	Marcello Teresina fu Nicolò, minore sotto la patria potestà della madre *Ronzio* Angelina di Tobia ved. Marcello, dom. a Venezia.
P. R. 3,50 % (1934)	265122	1400 —	Fiora Giacomo fu *Luigi*, dom. a Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco vedova Fiora *Luigi*, dom. in Orbessano (Torino).	Fiora Giacomo fu Luigi o *Giuseppe-Maria-Luigi*, dom. in Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco ved. di Fiora *Giuseppe-Maria-Luigi* o Luigi, dom. a Orbessano (Torino).
Id.	265121	1400 —	Fiora Francesco fu *Luigi*, dom. in Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco vedova di Fiora *Luigi*, dom. in Orbessano (Torino).	Fiora Francesco fu Luigi o *Giuseppe-Maria-Luigi*, dom. in Orbessano (Torino); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Fiora Domenica fu Francesco ved. di Fiora *Giuseppe-Maria-Luigi* o Luigi, dom. in Orbessano (Torino).
P. R. 3,50 %	180105	161 —	Agazzi Giovannina di Eugenio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tanzi *Bice* fu Giovanni-Battista, moglie di Agazzi Eugenio.	Agazzi Giovannina di Eugenio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tanzi *Carolina-Giuseppina-Beatrice* fu Giovanni-Battista, ecc.
Id.	519745	203 —	Bertina Saffo Lucia-Ludovica di Augusto *nubile*, dom. a Casoria (Napoli); vincolata.	Bertina Lucia Saffo Ludovica di Augusto *moglie di Sperandeo Giacomo*, dom. a Casoria (Napoli); vincolata.
Id.	200723	77 —	Giraudo Anna fu *Giuseppe-Venerando*, minore sotto la patria potestà della madre Pellegrino Caterina fu Giuseppe ved. Giraudo, domiciliata a Cevasco (Cuneo).	Giraudo Anna fu *Venerando Giuseppe*, minore ecc., come contro.
Id.	449169	143,50	Gualco Adelaide Erminia fu Carlo, moglie di Rasero Emilio, domic. a Genova; usufrutto vitalizio a favore di Tibaldi *Marietta* fu Costantino ved. Gualco, dom. a Gavi (Alessandria).	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di Tibaldi *Enrichetta-Maria* fu Costantino ecc., come contro.
Id.	473374	77 —		
Id.	501790	52,50		
Id.	449170	143,50	Gualco Margherita-Laura fu Carlo, moglie di Rasero Lino, dom. a Gavi (Alessandria); con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id.	473373	77 —		
Id.	501791	52,50		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	449171	143,50	Gualco Carolina-Maria fu Carlo, nubile, dom. a Gavi (Alessandria); con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id.	473379	77 —		
Id.	501789	52.50		
Id.	449172	143,50	Gualco Angela fu Carlo nubile, dom. a Gavi (Alessandria); con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id.	473378	77 —		
Id.	501792	52.50		
Id.	448199	45,50	Traverso Carlo di Tomaso, dom. a Gavi (Alessandria); con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id.	473377	24,50		
Id.	501795	17,50		
Id.	148934	70 —	Caldi Eligio, Andrea, Esmeralda e *Maria* di Giulio-Antonio minori sotto la patria potestà del padre dom. in Crusinallo (Novara).	Caldi Eligio, Andrea, Esmeralda ed *Anna-Ines* di Giulio-Antonio minori ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	313757	1400 —	Galiotti Elena di Vittorino, moglie di Armerio *Igino* fu Domenico, dom. in Roma; vincolata per dote.	Galiotti Elena di Vittorino, moglie di Armerio *Luigi-Igino-Vittorino* fu Domenico, dom. in Roma; vincolata per dote.
Rendita 5 %	15984	360 —	Galiotti Elena fu Vittorino ved. di Armerio *Igino*, dom. a Pavia.	Galiotti Elena fu Vittorino ved. di Armerio *Luigi-Igino-Vittorino* fu Domenico, dom. a Pavia.
Buono novenn. del Tesoro 4 % 1943	105 Serie *A*	Capitale 3000 —	*Colizzi* Amalia fu Diego.	*Bucchi* Amalia fu Diego *ved. Colizzi*.
Cons. 3,50 %	791413	787.50	Nigro *Franceschina* fu Pasquale vedova di *Carlan* Filippo, dom. in Grimaldi (Cosenza).	Nigro *Francesca* fu Pasquale vedova di *Carino* Filippo, dom. in Grimaldi (Cosenza).
P. R. 3,50 %	327150	1088,50	Metelli Andrea fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Teresina* fu Francesco ved. Metelli, dom. a Moliterno (Potenza); usufrutto a Padula *Teresina* fu Francesco vedova Metelli Giuseppe.	Metelli Andrea fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Maria-Teresa* fu Francesco ved. Metelli, dom. a Moliterno (Potenza); usufrutto a Padula *Maria-Teresa* ecc., come contro.
Id.	327151	108850	Metelli Franceschina fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Teresina* fu Francesco ved. Metelli, dom. a Moliterno (Potenza); con usufrutto come sopra.	Metelli Franceschina fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Maria-Teresa* fu Francesco ved. Metelli, dom. a Moliterno (Potenza); con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	751712	690,50	Piccolo Alessandro, Pietro, Tomaso, *Giuseppe*, Melania moglie di Biressi Ottavio, Teresa, moglie di Battarlini Rodolfo, ed Angelica, nubile di Camillo, e prole nascitura di Piccolo Camillo fu Maurizio tutti eredi indivisi di Melania Oseglia di Varisella fu Barnaba, domiciliata in Torino; con usufrutto vitalizio a favore di Crescio Carolina fu Francesco, nubile, dom. in Casale Monferrato.	Piccolo Alessandro, Pietro, Tomaso, *Decimo*, Melania ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	773550	140 —	Spadaccnta Teresa di Carlo, *nubile*, dom. a Napoli.	Spadaccnta Teresa di Carlo, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Napoli.
P. R. 3,50 %	132148	290,50	Bonvini Armisio di Arturo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Sestri Levante (Genova).	Bonvini Dalmizio-Gerolamo di Arturo, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	14008	140 —	Villani *Erminia* di Antonio, moglie di D'Ambrogio Gaetano, dom. a Corigliano d'Otranto (Lecce).	Villani *Maria-Giovanna-Erminia* di Antonio moglie ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	804045	350 —	Oddone Francesco di Domenico, dom. in Rossiglione (Genova).	Oddone Gio-Batta-Francesco di Domenico, *minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliato a Rossiglione (Genova).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

P. R. 3,50 %	449171	143,50	Gualco Carolina-Maria fu Carlo, nubile, dom. a Gavi (Alessandria); con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id.	473379	77 —		
Id.	501789	52,50		
Id.	449172	143,50	Gualco Angela fu Carlo nubile, dom. a Gavi (Alessandria); con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id.	473378	77 —		
Id.	501792	52,50		
Id.	448199	45,50	Traverso Carlo di Tomaso, dom. a Gavi (Alessandria); con usufrutto come sopra.	Come contro con usufrutto come sopra.
Id.	473377	24,50		
Id.	501795	17,50		
Id.	148934	70 —	Caldi Eligio, Andrea, Esmeralda e *Maria* di Giulio-Antonio minori sotto la patria potestà del padre dom. in Crusinallo (Novara)	Caldi Eligio, Andrea, Esmeralda ed *Anna-Ines* di Giulio-Antonio minori ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	313757	1400 —	Galletti Elena di Vittorino, moglie di Armerio *Igino* fu Domenico, dom. in Roma; vincolata per dote.	Galletti Elena di Vittorino, moglie di Armerio *Luigi-Igino-Vittorino* fu Domenico, dom. in Roma; vincolata per dote.
Rendita 5 %	15984	360 —	Galletti Elena fu Vittorino ved. di Armerio *Igino*, dom. a Pavia.	Galletti Elena fu Vittorino ved. di Armerio *Luigi-Igino-Vittorino* fu Domenico, dom. a Pavia.
Buono novenn. del Tesoro 4 % 1943	105 Serie *A*	Capitale 3000 —	*Colizzi* Amalia fu Diego.	*Bucchi* Amalia fu Diego ved. *Colizzi*.
Cons. 3,50 %	791413	787,50	Nigro *Franceschina* fu Pasquale vedova di *Carini* Filippo, dom. in Grimaldi (Cosenza).	Nigro *Francesca* fu Pasquale vedova di *Carino* Filippo, dom. in Grimaldi (Cosenza).
P. R. 3,50 %	327150	1088,50	Metelli Andrea fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Teresina* fu Francesco ved. Metelli, dom. a Moliterno (Potenza); usufrutto a Padula *Teresina* fu Francesco vedova Metelli Giuseppe.	Metelli Andrea fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Maria-Teresa* fu Francesco ved. Metelli, dom. a Moliterno (Potenza); usufrutto a Padula *Maria-Teresa* ecc., come contro.
Id.	327151	108850	Metelli Franceschina fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Teresina* fu Francesco ved. Metelli, dom. a Moliterno (Potenza); con usufrutto come sopra.	Metelli Franceschina fu Giuseppe minore sotto la patria potestà della madre Padula *Maria-Teresa* fu Francesco ved. Metelli, dom. a Moliterno (Potenza); con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	751712	500,50	Picollo Alessandro, Pietro, Tomaso, *Giuseppe*, Melania moglie di Biressi Ottavio, Teresa, moglie di Battarlini Rodolfo, ed Angelica, nubile di Camillo, e prole nascitura di Picollo Camillo fu Maurizio tutti eredi indivisi di Melania Oseglia di Varisella fu Barnaba, domiciliata in Torino; con usufrutto vitalizio a favore di Crescio Carolina fu Francesco, nubile, dom. in Casale Monferrato.	Picollo Alessandro, Pietro, Tomaso, *Decimo*, Melania ecc., come contro
Cons. 3,50 %	773550	140 —	Spadaccenta Teresa di Carlo, *nubile*, dom. a Napoli.	Spadaccenta Teresa di Carlo, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Napoli.
P. R. 3,50 %	132148	200,50	Bonvini Armisio di Arturo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Sestri Levante (Genova).	Bonvini Dalmizio-Gerolamo di Arturo, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	14068	140 —	Villani *Erminia* di Antonio, moglie di D'Ambrogio Gaetano, dom. a Corigliano d'Otranto (Lecce).	Villani *Maria-Giovanna-Erminia* di Antonio moglie ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	894015	350 —	Oddone Francesco di Domenico, dom. in Rossiglione (Genova).	Oddone Gio-Batta-Francesco di Domenico, *minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliato a Rossiglione (Genova).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 1° dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5276)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita** Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari della rendita stessa.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	254579	175 —	*Veritieri* Antonio *fu Antonio*, dom. a Roma,	*Veritiero* Antonio di *Ignoti*, dom. a Roma, con
Id.	471986	35 —	con ipoteca a favore dello Stato.	ipoteca a favore dello Stato.
Cons. 3,50 %	853641	105 —	*Bertolone* Giovanni, Enrico, Evelina e *Carla* fu Angelo, eredi indivisi di Gregotti Marianna fu Giovanni in *Bertolone*, dom. in Sartirana Lomellina (Pavia).	*Bertoloni* Giovanni Enrico, e *Maria-Carlotta Enrichetta* fu Angelo, eredi indivisi di Gregotti Marianna fu Giovanni in *Bertoloni*, dom. in Sartirana Lomellina (Pavia)
P. N. 5 %	8397	250 —	Gavello Giovanna fu *Luigi*, moglie di Terzuolo Giovanni, dom. in Alessandria.	Gavello Giovanna fu *Angelo-Luigi*, moglie di Terzuolo Giovanni, dom. in Alessandria
P. R. 3,50 % (1934)	356000	2003 —	Gaudio *Maria* di Luigi, dom. in Lago (Cosenza) vincolato come dote della titolare pel matrimonio con Posteraro Guglielmo.	Gaudio *Assunta-Maria* di Luigi, dom. in Lago (Cosenza) vincolato, come contro.
Id.	38765	437,50	Cinotto *Costante* fu *Battista*, dom. a Canischio (Torino).	Cinotto *Costanzo* fu *Giovanni Battista*, dom. a Canischio (Torino).
Id.	64000	574 —	Cinotto Costanzo fu *Battista*, dom. a Canischio (Torino).	Cinotto Costanzo fu *Giovanni-Battista*, dom. a Canischio (Torino).
P. R. 3,50 %	510363	91 —	Marengo Giovanni fu Giuseppe, dom. a Boves (Cuneo) con usufrutto vitalizio a favore di Marengo *Albina* fu Giuseppe in Giraudo Filippo, dom. a Boves (Cuneo).	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di Marengo *Barbara-Maria* fu Giuseppe in Giraudo Filippo, dom. a Boves (Cuneo).
Id.	510364	91 —	Marengo Marietta fu Giuseppe in Otto Tommaso, dom. a Boves (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510365	91 —	Bosio Bartolomeo fu Antonio, dom. a Millesimo (Savona) con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510366	91 —	Bosio Mario fu Antonio, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510367	91 —	Bosio Michele fu Antonio, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510368	91 —	Castagna Giovanni fu Domenico, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510369	91 —	Castagna Paolina fu Domenico, nubile, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510370	91 —	Castagna Margherita fu Domenico in Ferraris Giovanni-Battista, dom. a Cuneo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 %	732330	38,50	*Zecola Angelina* fu Antonio, moglie di Arena Gregorio fu Diego, dom. a Napoli, col vincolo dotale.	*Zecola Maria-Angela* fu Antonio, moglie di Arena Gregorio fu Diego, dom. a Napoli. Col vincolo dotale.
				Bruno Maria Laura fu Adolfo, minore sotto la

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Si dichiara che le rendite eseguite, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	254379	175 —	*Verillieri* Antonio *fu Antonio*, dom. a Roma,	*Verilliero* Antonio di *Ignoti*, dom. a Roma, con
Id.	451986	35 —	con ipoteca a favore dello Stato.	ipoteca a favore dello Stato.
Cons. 3,50 %	833041	105 —	*Bertolone* Giovanni, Enrico, Evelina e *Carla* fu Angelo, eredi indivisi di Gregotti Marianna fu Giovanni in *Bertolone*, dom. in Sartirana Lomellina (Pavia).	*Bertoloni* Giovanni Enrico, e *Maria-Carlotta Enrichetta* fu Angelo, eredi indivisi di Gregotti Marianna fu Giovanni in *Bertoloni*, dom. in Sartirana Lomellina (Pavia)
P. N. 5 %	8397	250 —	Gavello Giovanna fu *Luigi*, moglie di Terzuolo Giovanni, dom. in Alessandria.	Gavello Giovanna fu *Angelo-Luigi*, moglie di Terzuolo Giovanni, dom. in Alessandria
P. R. 3,50 % (1934)	356900	2009 —	Gaudio *Maria* di Luigi, dom. in Lago (Cosenza) vincolato come dote della titolare pel matrimonio con Pesteraro Guglielmo.	Gaudio *Assunta-Maria* di Luigi, dom. in Lago (Cosenza) vincolato, come contro.
Id.	38756	437,50	Cinotto *Costante fu Battista*, dom. a Caniechio (Torino).	Cinotto *Costanzo* fu *Giovanni Battista*, dom. a Canischio (Torino).
Id.	64000	574 —	Cinotto Costanzo fu *Battista*, dom. a Canischio (Torino).	Cinotto Costanzo fu *Giovanni-Battista*, dom. a Canischio (Torino).
P. R. 3,50 %	510363	91 —	Marengo Giovanni fu Giuseppe, dom. a Boves (Cuneo) con usufrutto vitalizio a favore di Marengo *Albina* fu Giuseppe in Giraudo Filippo, dom. a Boves (Cuneo).	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di Marengo *Barbara-Maria* fu Giuseppe in Giraudo Filippo, dom. a Boves (Cuneo).
Id.	510364	91 —	Marengo Marietta fu Giuseppe in Otto Tommaso, dom. a Boves (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510365	91 —	Bosio Bartolomeo fu Antonio, dom. a Millesimo (Savona) con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510366	91 —	Bosio Mario fu Antonio, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510367	91 —	Bosio Michele fu Antonio, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510368	91 —	Castagna Giovanni fu Domenico, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510369	91 —	Castagna Paolina fu Domenico, nubile, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510370	91 —	Castagna Margherita fu Domenico in Ferraris Giovanni-Battista, dom. a Cuneo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 %	752330	38,50	*Zevola Angelina* fu Antonio, moglie di Arena Gregorio fu Diego, dom. a Napoli, col vincolo dotale.	*Zevolo Maria-Angela* fu Antonio, moglie di Arena Gregorio fu Diego, dom. a Napoli. Col vincolo dotale.
B. T. 1940	Serie I 2119	Cap. 3.000 —	Rusca Maria-Laura fu Giovanni-Battista-Adolfo, minore sotto la patria potestà della madre *Doria* Camilla fu Giacomo ved. Rusca, dom. a Genova.	Rusca Maria-Laura fu Adolfo, minore sotto la patria potestà della madre *D'Oria* Camilla fu Giacomo ved. Rusca, dom. a Genova.
Id.	Serie II 1601	» 55.000 —		
Id.	Serie II 1600	» 100.000 —		
Id.	Serie V 2127	» 10.000 —		
Id.	Serie I 2120	» 6.000 —	Come sopra, con l'usufrutto vitalizio del presente buono che spetta alla sig.ra *Doria* Camilla fu Giacomo ved. Rusca, dom. in Genova, giusta domanda in data 20-5-35 a firma Cassanello Paolo.	Come sopra, con l'usufrutto vitalizio del presente buono che spetta alla signora *D'Oria* Camilla fu Giacomo, ecc.... come contro.
	Serie IV 1263	» 40.000 —		
	Serie V 2128	» 10.000 —		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	342783	175 —	Seita Giovanna fu Vincenzo, moglie di Rapetti Pancrazio, dom. a Rivoli (Torino), con usufrutto a Merlopich Teresa fu *Pietrantonio* ved. di Balma *Cleto*, dom. a Nole Canavese.	Come contro, con usufrutto a Merlopich Teresa fu *Antonio* ved. di Balma *Bernardo-Cleto*, dom. a Nole Canavese.
Id.	320684	700 —	Merlo Pich Giuseppe di Giovanni, dom. a Nole (Torino), con usufrutto a favore di Merlo-Pich Teresa fu Antonio, moglie di Balma *Cleto* fu Costantino, dom. a Nole.	Come contro, con usufrutto a favore di Merlo-Pich Teresa fu Antonio, moglie di Balma *Bernardo-Cleto* fu Costantino, dom. a Nole.
Id. Id.	327819 331245	350 — 350 —	Come sopra, con l'usufrutto a Merlopich Teresa fu Pietro-Antonio, moglie di Balma Cleto fu Costantino, dom. a Nole.	Come sopra, con l'usufrutto a Merlopich Teresa fu Pietro-Antonio, moglie di Balma Cleto fu Costantino, dom. a Nole.
P. R. 3,50 % (1934)	17897	10,50	*De Sanctis Elde* fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fusi Raolila vedova *De Sanctis*, dom. a Massa Marittima (Grosseto).	De Sanctis Elda fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fusi Raolila vedova *De Sanctis*, dom. a Massa Marittima (Grosseto).
Id. Id.	20070 53018	28 — 24,50	Castagnino Enrico fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa*, ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo).	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Rosa* ved. ecc., come contro.
Id.	42453	70 —	Castagnino Enrico fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo).	Castagnino Enrico fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Rosa, ved. di Castagnino Zaverio*, dom. a Garessio.
P. R. 3,50 %	477180	280 —	Matranga Carmelo fu Rosario, minore sotto la patria potestà della madre Burri Ida, domiciliata in Lodi, con usufrutto a Vilardo *Salvatrice*, moglie di Matranga Carmelo, domiciliata in Monreale (Palermo).	Come contro, con usufrutto a Vilardo *Salvadora*, ecc., come contro.
Id.	477187	280 —	Matranga Alessandro fu Rosario, minore, ecc., con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	105535	35 —	Cottone Rosalia fu Gregorio, moglie di Cirino Giovanni, dom. a Palermo, con usufrutto a *Barusso* Maria-Stella fu Giuseppe, ved. Cottone Salvatore.	Come contro, con usufrutto a *Barusso* Maria-stella fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	105538	35 —	Cottone Angela fu Gregorio, minore sotto la patria potestà della madre Parrotta Rosina fu Giacinto, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	105539	35 —	Cottone Benedetto fu Gregorio, minore, ecc., con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	234107	350 —	Scerra *Giuseppe* fu Saverio, dom. in Caltanissetta.	Scerra *Nicodemo-Giuseppe* fu Saverio, dom. a Caltanissetta.
Rendita 5 % (1935)	100488	1125 —	*Bellegati Igina* fu Luigi, in Berra, domiciliata a Montecchio Emilia (Reggio Emilia).	*Belettati Igina-Eleonora* fu Luigi, *nubile*, dom. a Montecchio Emilia (Reggio Emilia).
P. R. 3,50 %	303221	140 —	Alberti Agostino fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Pepino Anna vedova Alberti, dom. a Cuneo, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a *Viotti Anna* fu Stefano, ved. di Alberti *Chiaffredo* Pietro e moglie di Gay *Antonio*, dom. a Cuneo e Pepino Anna fu Giacomo, ved. di Alberti Lorenzo.	Come contro, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a *Viotto Anna-Maria* fu Stefano, ved. di Alberti *Alberto-Pietro-Giaffredo* e moglie di Gay *Giovanni* Antonio, dom. a Cuneo e Pepino Anna fu Giacomo ved. di Alberti Lorenzo.
Cons. 3,50 %	854256	2170 —	*Noemi Gaetano* di Enrico, dom. a Supri (Sa-	*Gaetani Noemi* di Enrico, dom. a Supri (Sa-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

P. R. 3,50 %	342785	175 —	Seita Giovanna fu Vincenzo, moglie di Rapetti Pancrazio, dom. a Rivoli (Torino), con usufrutto a Merlopich Teresa fu *Pietrantonio* ved. di Balma *Cleto*, dom. a Nole Canavese.	Come contro, con usufrutto a Merlopich Teresa fu *Antonio* ved. di Balma *Bernardo-Cleto*, dom. a Nole Canavese.
Id.	320084	700 —	Merlo-Pich Giuseppe di Giovanni, dom. a Nole (Torino), con usufrutto a favore di Merlo-Pich Teresa fu Antonio, moglie di Balma *Cleto* fu Costantino, dom. a Nole.	Come contro, con usufrutto a favore di Merlo-Pich Teresa fu Antonio, moglie di Balma *Bernardo-Cleto* fu Costantino, dom. a Nole.
Id. Id.	327519 331249	350 — 350 —	Come sopra, con l'usufrutto a Merlopich Teresa fu Pietro-Antonio, moglie di Balma Cleto fu Costantino, dom. a Nole.	Come sopra, con l'usufrutto a Merlopich Teresa fu Pietro-Antonio, moglie di Balma Cleto fu Costantino, dom. a Nole.
P. R. 3,50 % (1934)	17897	10,50	*De Sanctis Elda* fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fusi Raclia vedova *De Sanctis*, dom. a Massa Marittima (Grosseto).	De *Santis* Elda fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fusi Raclia vedova *De Sanctis*, dom. a Massa Marittima (Grosseto).
Id. Id.	20978 59018	28 — 24,50	Castagnino Enrico fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa*, ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo).	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Rosa* ved. ecc., come contro.
Id.	42453	70 —	Castagnino Enrico fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo).	Castagnino Enrico fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Rosa, ved. di Castagnino Zaverio*, dom. a Garessio.
P. R. 3,50 %	477186	230 —	Matranga Carmelo fu Rosario, minore sotto la patria potestà della madre Burri Ida, domiciliata in Lodi, con usufrutto a Vilardo *Salvatrice*, moglie di Matranga Carmelo, domiciliata in Monreale (Palermo).	Come contro, con usufrutto a Vilardo *Salvadora*, ecc., come contro.
Id.	477187	280 —	Matranga Alessandro fu Rosario, minore, ecc., con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	109535	35 —	Cottone Rosalia fu Gregorio, moglie di Cirino Giovanni, dom. a Palermo, con usufrutto a *Dauso* Maria-Stella fu Giuseppe, ved. Cottone Salvatore	Come contro, con usufrutto a *Dauso* Maria-Stella fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	109538	35 —	Cottone Angela fu Gregorio, minore sotto la patria potestà della madre Parrotta Rosina fu Giacinto, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	109530	35 —	Cottone Benedetto fu Gregorio, minore, ecc., con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	234107	350 —	Scerra *Giuseppe* fu Saverio, dom. in Caltanissetta.	Scerra *Nicodemo-Giuseppe* fu Saverio, dom. a Caltanissetta.
Rendita 5 % (1935)	180488	1125 —	*Bellegati Igina* fu Luigi, in Berra, domiciliata a Montecchio Emilia (Reggio Emilia).	*Belettati Igina-Eleonora* fu Luigi, *nubile*, dom. a Montecchio Emilia (Reggio Emilia).
P. R. 3,50 %	363221	140 —	Alberti Agostino fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Pepino Anna vedova Alberti, dom. a Cuneo, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a *Viotti Anna* fu Stefano, ved. di Alberti *Chiaffredo* Pietro e moglie di Gay *Antonio*, dom. a Cuneo e Pepino Anna fu Giacomo, ved. di Alberti Lorenzo.	Come contro, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a *Viotto Anna-Maria* fu Stefano, ved. di Alberti *Alberto-Pietro-Giaffredo* e moglie di Gay *Giovanni* Antonio, dom. a Cuneo e Pepino Anna fu Giacomo ved. di Alberti Lorenzo.
Cons. 3,50 % (1906)	854256	2170 —	*Noemi Gaetano* di Enrico, dom. a Sapri (Salerno).	*Gaetani Noemi* di Enrico, dom. a Sapri (Salerno).
P. R. 3,50 % (1934)	311883	612,50		
P. R. 3,50 %	209415	87,50	Vicari Lidia fu Umberto, moglie di Sartori Camillo, dom. ad Invorio (Novara), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Sartori *Rosa* fu Pietro ved. Vicari Giovanni, dom. a Invorio (Novara).	Come contro, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Sartori *Maria-Teresa-Rosa* fu Pietro ved. Vicari Giovanni, dom. a Invorio (Novara).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	160325	510 —	Bartesaghi Giuliana fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Rovagnati Teresa *fu* Giuseppe, vedova Bartesaghi.	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Rovagnati Teresa di Giuseppe, vedova Bartesaghi.
Id.	160326	170 —	Come sopra, con usufrutto a Rovagnati Teresa *fu* Giuseppe vedova Bartesaghi.	Come sopra, con usufrutto a Rovagnati Teresa di Giuseppe vedova Bartesaghi.
Id.	160327	510 —	Bartesaghi Anna-Maria fu Angelo, minore, ecc., come sopra.	Bartesaghi Anna-Maria fu Angelo, minore, ecc., come sopra.
Id.	160328	170 —	Come la precedente, con usufrutto come sopra.	Come la precedente, con usufrutto come sopra.
Id.	139097	65 —	Squadrito *Pasqualina* di Antonino, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Gualtieri Sicaminò (Messina), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Mannino Tommaso fu Pasquale, dom. in Gualtieri Sicaminò (Messina).	Squadrito *Pasqualina* di Antonino, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	368329	525 —	Cazzaniga *Alfonsina* di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Como, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Amiotti Caterina fu Lorenzo, ved. in prime nozze di Sacchi Giuseppe ed in seconde nozze di Giannini Alfonso, dom. a Como.	Cazzaniga *Giuseppina-Alfonsina* di Enrico, minore ecc., come contro.
Id.	349858	381,50	*Saverino* Modesto fu *Antonino*, minore sotto la patria potestà della madre Alloggio *Maria-Carolina*, vedova *Saverino*, dom. a Barletta (Bari).	*Severino* Modesto fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Alloggio *Carolina*, vedova *Severino*, dom. a Barletta (Bari)
Cons. 3,50 % (1906)	101034	980 —	Brida di Lessolo Enrichetta fu Giuseppe, moglie di *Savino* Reallis, dom. in Ivrea (Torino), vincolata come dote della titolare.	Brida di Lessolo Enrichetta fu Giuseppe, moglie di *Carlo-Savino* Reallis, dom. in Ivrea (Torino), vincolata come dote della titolare.
Id.	753891 742049	84 — 157,50	Furno *Rosa* fu Secondo, minore sotto la patria potestà della madre Cicocchetti Matilde vedova Furno Secondo, dom. a Biella.	Furno *Clotilde-Giuseppina-Rosa* fu Secondo, minore, ecc., come contro.
Id.	742050	49 —	Come sopra, con l'usufrutto vitalizio a favore di Ciocchetti Matilde di Giuseppe ved. di Furno Secondo.	Come sopra, con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	152714	87,50	Barone Elisa fu Alfredo, nubile, dom. a Capriglia di Pellezzena (Salerno).	Barone Elisa fu Alfredo, *minore sotto la patria potestà della madre Siano Maria-Antonia fu Cosimo, ved. di Barone Alfredo e moglie in seconde nozze di Barone Nicola*, domiciliata a Capriglia di Pellezzano (Salerno).
P. R. 3,50 %	260413	80,50	Dato Francesco fu Francesco, dom. a Cianciana, con usufrutto vitalizio a favore di Castellano *Filippa* fu Giuseppe, ved. di Dato Francesco.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Castellano *Maria-Filippa* fu Giuseppe, ved. di Dato Giuseppe.
Id.	475152 475153	238 — 535,50	Bacci Alessandrina fu Baccio, moglie di Docimo *Enrico* fu Michele, dom. a Napoli, vincolata.	Bacci Alessandrina fu Baccio, moglie di Docimo *Saverio* fu Michele, dom. a Napoli, vincolata.
P. R. 3,50 % (1934)	164073	52,50	Negro *Francesco* di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Savigliano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Meliori Margherita* fu Michele, moglie di Negro Michele, dom. a Savigliano.	Negro *Michele-Francesco* di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Savigliano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Mejneri Maria-Margherita-Lucia* fu Michele, moglie di Negro Michele, dom. in Savigliano.

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

			la patria potestà della madre Rovagnati Teresa *fu* Giuseppe, vedova Bartesaghi.	della madre Rovagnati Teresa di Giuseppe, vedova Bartesaghi.
Id.	160326	170 —	Come sopra, con usufrutto a Rovagnati Teresa *fu* Giuseppe vedova Bartesaghi.	Come sopra, con usufrutto a Rovagnati Teresa di Giuseppe vedova Bartesaghi.
Id.	160327	510 —	Bartesaghi Anna-Maria fu Angelo, minore, ecc., come sopra.	Bartesaghi Anna-Maria fu Angelo, minore, ecc., come sopra.
Id.	160328	170 —	Come la precedente, con usufrutto come sopra.	Come la precedente, con usufrutto come sopra.
Id.	139007	65 —	Squadrito *Pasqualina* di Antonino, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Gualtieri Sicaminò (Messina), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Mannino Tommaso fu Pasquale, dom. in Gualtieri Sicaminò (Messina).	Squadrito *Pasqualino* di Antonino, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	368329	525 —	Cazzaniga *Alfonsina* di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Como, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Amiotti Caterina fu Lorenzo, ved. in prime nozze di Sacchi Giuseppe ed in seconde nozze di Giannini Alfonso, dom. a Como.	Cazzaniga *Giuseppina-Alfonsina* di Enrico, minore ecc., come contro.
Id.	349858	381,50	*Saverino* Modesto fu *Antonino*, minore sotto la patria potestà della madre Alloggio *Maria-Carolina*, vedova *Saverino*, dom. a Barletta (Bari).	*Severino* Modesto fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Alloggio *Carolina*, vedova *Severino*, dom. a Barletta (Bari).
Cons. 3,50 % (1906)	101054	980 —	Brida di Lessolo Enrichetta fu Giuseppe, moglie di *Savino* Realis, dom. in Ivrea (Torino), vincolata come dote della titolare.	Brida di Lessolo Enrichetta fu Giuseppe, moglie di *Carlo-Savino* Realis, dom. in Ivrea (Torino), vincolata come dote della titolare.
Id.	753891 742949	84 — 157,50	Furno *Rosa* fu Secondo, minore sotto la patria potestà della madre Cicocchetti Matilde vedova Furno Secondo, dom. a Biella.	Furno *Clotilde-Giuseppina-Rosa* fu Secondo, minore, ecc., come contro.
Id.	742050	49 —	Come sopra, con l'usufrutto vitalizio a favore di Cicocchetti Matilde di Giuseppe ved. di Furno Secondo.	Come sopra, con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	152714	87,50	Barone Elisa fu Alfredo, nubile, dom. a Capriglia di Pellezzena (Salerno).	Barone Elisa fu Alfredo, *minore sotto la patria potestà della madre Siano Maria-Antonia fu Cosimo, ved. di Barone Alfredo e moglie in seconde nozze di Barone Nicola*, domiciliata a Capriglia di Pellezzano (Salerno).
P. R. 3,50 %	260413	80,50	Dato Francesco fu Francesco, dom. a Ciancina, con usufrutto vitalizio a favore di Castellano *Filippa* fu Giuseppe, ved. di Dato Francesco.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Castellano *Maria-Filippa* fu Giuseppe, ved. di Dato Giuseppe.
Id.	475152 475153	238 — 535,50	Bacci Alessandrina fu Baccio, moglie di Docimo *Enrico* fu Michele, dom. a Napoli, vincolata.	Bacci Alessandrina fu Baccio, moglie di Docimo *Saverio* fu Michele, dom. a Napoli, vincolata.
P. R. 3,50 % (1934)	164073	52,50	Negro *Francesco* di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Savigliano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Meineri Margherita* fu Michele, moglie di Negro Michele, dom. a Savigliano.	Negro *Michele-Francesco* di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Savigliano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Mejneri Maria-Margherita-Lucia* fu Michele, moglie di Negro Michele, dom. in Savigliano.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5521)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 96.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2963 — Data: 5 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: D'Ambra Maria fu Rosario — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 700 — Data: 30 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Firenze — Intestazione: Luchi Virginia fu Serafino — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27353 — Data: 30 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: De Sanctis Filippo fu Giovan-Battista — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1416 — Data: 30 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Matera — Intestazione: Gambacorta Nicola fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2259 — Data: 3 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Cacace Nicolò di Gaetano — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5898 — Data: 30 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Alessandria — Intestazione: Tubino Alfredo fu Ignazio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 5000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3689 — Data: 8 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi — Intestazione: Argentieri Cesare e Rosaria fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2531 — Data: 1° febbraio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi — Intestazione: Brigante Giovanni di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1600

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22787 — Data: 16 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Caramanica, Ascanio fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 92 — Data: 23 gennaio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Mariei Nicola fu Francesco per conto di Sipio Concetta — Titoli del Debito pubblico: 5 certello rendita 5 %, capitale L. 54.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 100 — Data: 31 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione: Prezioso Melania fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato red. 3,50, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4054 — Data: 9 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di La Spezia — Intestazione: Franceschetti Tomasa fu Martino — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

(5520) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 106.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 463 — Data: 6 febbraio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Gargiulo Alfonso e Rosa fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 2 certificati Red. 3,50, capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 27 agosto 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Prejano Francesco fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: 1 buono del Tesoro al portatore, capitale L. 5060.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 1° maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brescia — Intestazione: Papetti Pietro fu Faustino — Titoli del Debito pubblico: titoli 5 % Littorio, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2727 — Data: 18 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lecce — Intestazione: Imperiale Michele fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3169 — Data: 29 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino — Intestazione: De Vito Assunta di Gioacchè — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 10 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di La Spezia — Intestazione: Franceschetti Tomasa fu Martino — Titoli del Debito pubblico: 1 cartella cons. 5 %, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3050 — Data: 22 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Perrini Giovanni di Gennaro — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

(5520) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notaio

Con decreto di S. E. il Ministro per le finanze, in data 19 dicembre 1939-XVIII, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Avellino, già conferito, col precedente decreto Ministeriale 18 novembre 1918, al dott. Francesco Lucadamo fu Michelangelo, notaio residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 27 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA.

(36)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 96.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2562 — Data: 5 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: D'Ambra Maria fu Rosario — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 700 — Data: 20 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Firenze — Intestazione: Luchi Virginia fu Serafino — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27853 — Data: 30 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: De Sanctis Filippo fu Giovan-Battista — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1416 — Data: 30 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Matera — Intestazione: Gambacorta Nicola fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2259 — Data: 3 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Cacace Nicolò di Gaetano — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5898 — Data: 30 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Alessandria — Intestazione: Tobino Alfredo fu Ignazio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 5000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3629 — Data: 8 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi — Intestazione: Argentieri Cesare e Rosaria fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2834 — Data: 1° febbraio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi — Intestazione: Brigante Giovanni di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1600

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22787 — Data: 16 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Caramanica, Asenato fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52 — Data: 23 gennaio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Marisi Nicola fu Francesco per conto di Sipio Concetta — Titoli del Debito pubblico: 5 cartelle rendita 5 %, capitale L. 54.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 100 — Data: 31 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione: Prezioso Melania fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato red. 3,50, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4054 — Data: 9 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di La Spezia — Intestazione: Franceschetti Tomasa fu Martino — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5352)

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 106.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 463 — Data: 6 febbraio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Gargiulo Alfonso e Rosa fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 2 certificati Red. 3,50, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 27 agosto 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Projano Francesco fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: 1 buono del Tesoro al portatore, capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 1° maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brescia — Intestazione: Papetti Pietro fu Faustino — Titoli del Debito pubblico: titoli 5 % Littorio, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6727 — Data: 18 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lecce — Intestazione: Imperiale Michele fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3169 — Data: 29 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino — Intestazione: De Vito Assunta di Giosuè — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 10 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di La Spezia — Intestazione: Franceschetti Tomasa fu Martino — Titoli del Debito pubblico: 1 cartella cons. 5 %, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2080 — Data: 22 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Perrini Giovanni di Gennaro — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

(5520)

Il direttore generale: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notaio

Con decreto di S. E. il Ministro per le finanze, in data 19 dicembre 1939-XVIII, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Avellino, già conferito, col precedente decreto Ministeriale 18 novembre 1916, al dott. Francesco Lucaferro fu Michelangelo, notaio residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 27 dicembre 1939-XVIII

(36)

Il direttore generale: POTENZA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Revoca di ricompensa al valor civile

Con Regio decreto in data 23 novembre 1939-XVIII è stato revocato il R. decreto 21 settembre 1938, col quale fu concessa la medaglia di bronzo al valor civile, al signor Lunghi Giuseppe di Luigi, nato a Carpiano, residente a Milano.

(55)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del regolamento del personale del Consorzio di bonifica « Isola della Donzella »

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste in data 21 dicembre 1939-XVIII, n. 7151, è stato approvato il regolamento interno per il personale del Consorzio di bonifica « Isola della Donzella », secondo il testo deliberato il 5 dicembre 1939-XVIII, dal commissario straordinario dell'Ente.

(67)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Seneghe (Cagliari) e Tresnuraghes (Nuoro)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2055, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 10 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 25 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 25 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 639;

Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono nominati presidenti della Cassa comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Fais Pietrino fu Antonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Seneghe (Cagliari);

Poddigue dott. Mario fu Gavino, per la Cassa comunale di credito agrario di Tresnuraghes (Nuoro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(12)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Proroga del concorso a otto posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Vista la notificazione di concorso per otto posti di tenente delle Armi navali in s.p.e., approvata con decreto Ministeriale 8 luglio 1939-XVII;

Visto il decreto Ministeriale 28 settembre 1939-XVII, con cui venne prorogato al 25 ottobre 1939 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suddetto;

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 33819 dell'11 novembre 1939-XVIII col quale veniva designato per la condotta medica di Silvano Pietra vacante al 30 novembre 1937 il dott. Fabiani Fabiano;

Ritenuto che il sig. dott. Fabiani Fabiano ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 11 novembre 1939, n. 3541, del podestà di Silvano Pietra;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del sig. dott. Fabiani Fabiano è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Silvano Pietra e designato per la nomina il sig. dott. Vancini Gianantonio, domiciliato in S. Omobono Imagna.

Il podestà di Silvano Pietra a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 5 giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 10 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Silvano Pietra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 12 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: LEONE

(5571)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 36382 del 13 novembre 1939-XVIII;

Ritenuto che il sig. dott. Angelo Savini designato con detto decreto per la condotta medica del comune di Pieve del Cairo ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 4 dicembre 1939, n. 3329 del podestà di Pieve del Cairo;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del sig. dott. Savini Angelo è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Pieve del Cairo e designato per la nomina il sig. dott. Giuseppe Rolandi, domiciliato in Brignano Frascata (Alessandria).

Il podestà di Pieve del Cairo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di cinque giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deli-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

interno per il personale del Consorzio di bonifica e Isola delle Dolcella », secondo il testo deliberato il 5 dicembre 1939-XVIII, dal commissario straordinario dell'Ente.

(57)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Seneghe (Cagliari) e Tresnuraghes (Nuoro)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 3283, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 25 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Fais Pietrino fu Antonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Seneghe (Cagliari);

Poddigue dott. Mario fu Gavino, per la Cassa comunale di credito agrario di Tresnuraghes (Nuoro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

(42) V. AZZOLINI

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Proroga del concorso a otto posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA

Vista la notificazione di concorso per otto posti di tenente delle Armi navali in s.p.e., approvata con decreto Ministeriale 8 luglio 1938-XVII;

Visto il decreto Ministeriale 26 settembre 1939-XVII, con cui venne prorogato al 29 ottobre 1939 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suindicato;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande documentate di ammissione al concorso per otto posti di tenente in s.p.e. nel Corpo delle Armi Navali di cui all'art. 6, 1° comma, della notificazione approvata con decreto Ministeriale 8 luglio 1939-XVII, è prorogato sino a tutto il 31 gennaio 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 ottobre 1939-XVII.

(45) p. *Il Ministro*: CAVAGNARI

quale venne designato per la condotta medica di Silvano Pietra vacante al 30 novembre 1937 il dott. Fabiani Fabiano;

Ritenuto che il sig. dott. Fabiani Fabiano ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 11 novembre 1939, n. 3581 del podestà di Silvano Pietra;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del sig. dott. Fabiani Fabiano è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Silvano Pietra e designato per la nomina il sig. dott. Vanoncini Gianantonio, domiciliato in S. Omobono Imagna.

Il podestà di Silvano Pietra a mezo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 5 giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 10 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Silvano Pietra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 12 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: LEONE

(5571)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 36382 del 13 novembre 1939-XVIII;

Ritenuto che il sig. dott. Angelo Sarini designato con detto decreto per la condotta medica del comune di Pieve del Cairo ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 4 dicembre 1939, n. 3899 del podestà di Pieve del Cairo;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del sig. dott. Sarini Angelo è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Pieve del Cairo e designato per la nomina il sig. dott. Giuseppe Rolandi, domiciliato in Brignano Frascata (Alessandria).

Il podestà di Pieve del Cairo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di cinque giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Pieve del Cairo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 9 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: LEONE

(5572)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti 26 agosto 1939-XVII, n. 21304, con i quali veniva provveduto rispettivamente all'approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937-XV e alla dichiarazione dei candidati vincitori per le singole condotte messe a concorso;

Ritenuto che il dott. Giuseppe Macchiagodena, undicesimo classificato, dichiarato vincitore per la condotta di Portonovo in comune di Medicina ha presentato le dimissioni dal posto cennato, come risulta dalla nota 2 corrente n. 5302 del podestà dell'anzidetto comune;

Visto le domande presentate dai candidati compresi nella cennata graduatoria, in relazione al posto occupato nella graduatoria stessa e nell'ordine di preferenza delle sedi per le quali hanno dichiarato di voler concorrere i singoli candidati;

Vista la lettera 27 novembre 1939-XVIII con la quale il dott. Giovanni Mulè, dodicesimo classificato, dichiara di accettare la nomina a titolare della cennata condotta;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giovanni Mulè è dichiarato vincitore per la condotta medica di Portonovo, in comune di Medicina, in sostituzione del dott. Giuseppe Macchiagodena, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per giorni otto consecutivi agli atti di questa Prefettura e del comune di Medicina.

Bologna, addì 9 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SALERNO

(5573)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti 26 agosto 1939-B. 21304 con i quali veniva provveduto, rispettivamente all'approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937-XVI e alla dichiarazione dei candidati vincitori per le singole condotte messe a concorso;

Ritenuto che il dott. Giovanni Mulè, undicesimo classificato, dichiarato vincitore col cennato decreto per la seconda condotta medica del comune di Castiglione dei Pepoli, ha conseguito con decreto Prefettizio odierno n. 30396 la dichiarazione a vincitore per la condotta medica di Portonovo in comune di Medicina, resasi vacante per la rinunzia di altro candidato che precedeva in graduatoria;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione di altro vincitore per la seconda condotta medica del comune di Castiglione dei Pepoli;

Viste le domande presentate dai candidati compresi nella cennata graduatoria, in relazione al posto occupato nella graduatoria stessa e a l'ordine di preferenza delle sedi per le quali hanno dichiarato di volere concorrere i singoli candidati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Antonio Seglias è dichiarato vincitore per la seconda condotta medica del comune di Castiglione dei Pepoli, in sostituzione del dott. Giovanni Mulè, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per giorni otto consecutivi agli atti di questa Prefettura e del comune di Castiglione dei Pepoli.

Bologna, addì 9 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SALERNO

(5574)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto 26 agosto 1939-XVII, n. 21304, con il quale veniva provveduto, rispettivamente, alla approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XV e alla designazione dei candidati vincitori per le singole sedi messe a concorso;

Ritenuto che il dott. Giancarlo Biffi, settimo classificato, dichiarato vincitore per la terza condotta medica del comune di Imola, ha presentato atto di rinunzia alla nomina a titolare della cennata condotta, come risulta dalla deliberazione podestarile 6 novembre 1939-XVIII, n. 624, resa esecutiva il 23 novembre 1939-XVIII, al numero 23019;

Vista la lettera 27 novembre 1939-XVIII, con la quale il dott. Domenico Zappia, ottavo classificato, ha dichiarato di non accettare la designazione a vincitore per la cennata condotta;

Considerato che il dott. Tommaso Dall'Aquila, nono classificato, non compreso nel citato decreto prefettizio 26 agosto 1939-XVII, numero 21304, in quanto tutte le sedi designate dal predetto candidato risultavano assegnate ad altri concorrenti che lo precedevano in graduatoria, ha designato fra le sedi prescelte la terza condotta medica del comune di Imola;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tommaso Dall'Aquila è dichiarato vincitore per la terza condotta medica del comune di Imola, in sostituzione del dott. Giancarlo Biffi, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Regia prefettura di Bologna e del comune di Imola.

Bologna, addì 15 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SALERNO

(5610)

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 27 e 30 giugno 1939-XVII, nn. 29497 e 30204, col primo dei quali venne approvata la graduatoria delle concorrenti ai 13 posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI, e col secondo vennero designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le ostetriche Galli Margherita, Quaglia Margherita, Molardo Clotilde, Busco Anna e Campana Francesca hanno rinunciato rispettivamente alle condotte di Cardè, Morozzo, Martiniana Po, Valdieri-Entraque, Castelderfino-Bellino-Ponrechiamale, delle quali erano state dichiarate vincitrici col citato decreto prefettizio 30 giugno 1939-XVII, n. 30204;

Ritenuto che in conseguenza delle rinuncie di cui al precedente comma, i posti rimasti scoperti debbono essere assegnati alle aspiranti che seguono in graduatoria, tenendo conto dell'ordine di preferenza da esse indicato nelle rispettive domande di ammissione al concorso;

Viste le dichiarazioni di opzione e di rinuncia delle concorrenti regolarmente interpellate circa il trasferimento in sedi indicate nelle loro domande precedentemente a quella che venne loro attribuita col ridetto decreto prefettizio;

Ritenuto che l'ostetrica Gobbi Dolores, allo stato degli atti, non ha diritto ad alcuna assegnazione, essendo stati attribuiti ad aspiranti che la precedono nella graduatoria, i posti indicati nella sua

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

provvisto rispettivamente all'approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937-XV e alla dichiarazione dei candidati vincitori per le singole condotte messe a concorso;

Ritenuto che il dott. Giuseppe Macchingodena, undicesimo classificato, dichiarato vincitore per la condotta di Portonovo in comune di Medicina ha presentato le dimissioni dal posto cennato, come risulta dalla nota 2 corrente n. 5063 del podestà dell'anzidetto Comune;

Viste le domande presentate dai candidati compresi nella cennata graduatoria, in relazione al posto occupato nella graduatoria stessa e nell'ordine di preferenza delle sedi per le quali hanno dichiarato di voler concorrere i singoli candidati;

Vista la lettera 27 novembre 1939-XVIII con la quale il dott. Giovanni Mulè, dodicesimo classificato, dichiara di accettare la nomina a titolare della cennata condotta;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giovanni Mulè è dichiarato vincitore per la condotta medica di Portonovo, in comune di Medicina, in sostituzione del dott. Giuseppe Macchingodena, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per giorni otto consecutivi agli atti di questa Prefettura e del comune di Medicina.

Bologna, addì 9 dicembre 1939-XVIII

(5573) *Il prefetto*: SALERNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti 26 agosto 1939-B. 21904 con i quali veniva provveduto, rispettivamente all'approvazione della graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937-XVI e alla dichiarazione dei candidati vincitori per le singole condotte messe a concorso;

Ritenuto che il dott. Giovanni Mulè, undicesimo classificato, dichiarato vincitore col cennato decreto per la seconda condotta medica del comune di Castiglione dei Pepoli, ha conseguito con decreto Prefettizio odierno n. 30366 la dichiarazione a vincitore per la condotta medica di Portonovo in comune di Medicina, resasi vacante per la rinunzia di altro candidato che precedeva in graduatoria;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione di altro vincitore per la seconda condotta medica del comune di Castiglione dei Pepoli;

Viste le domande presentate dai candidati compresi nella cennata graduatoria, in relazione al posto occupato nella graduatoria stessa e all'ordine di preferenza delle sedi per le quali hanno dichiarato di volere concorrere i singoli candidati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Antonio Soglias è dichiarato vincitore per la seconda condotta medica del comune di Castiglione dei Pepoli, in sostituzione del dott. Giovanni Mulè.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per giorni otto consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Castiglione dei Pepoli.

Bologna, addì 9 dicembre 1939-XVIII

(5574) *Il prefetto*: SALERNO

---

presentato atto di rinunzia alla nomina a titolare della cennata condotta, nomina risulta dalla deliberazione podestarile 6 novembre 1939-XVIII, n. 835, resa esecutiva il 21 novembre 1939-XVIII, al numero 30019;

Vista la lettera 27 novembre 1939-XVIII, con la quale il dott. Domenico Zappia, ottavo classificato, ha dichiarato di non accettare la designazione a vincitore per la cennata condotta;

Considerato che il dott. Tommaso Dell'Aquila, nono classificato, non compreso nel citato decreto prefettizio 26 agosto 1939-XVII, numero 21904, in quanto tutte le sedi designate dal predetto candidato risultavano assegnate ad altri concorrenti che lo precedevano in graduatoria, ha designato fra le sedi prescelte la terza condotta medica del comune di Imola;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tommaso Dell'Aquila è dichiarato vincitore per la terza condotta medica del comune di Imola, in sostituzione del dott. Giancarlo Bifi, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Regia Prefettura di Bologna e del comune di Imola.

Bologna, addì 15 dicembre 1939-XVIII

(5610) *Il prefetto*: SALERNO

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 27 e 30 giugno 1939-XVII, nn. 29497 e 30203, col primo dei quali venne approvata la graduatoria delle concorrenti ai 13 posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI, e col secondo vennero designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le ostetriche Galfi Margherita, Quaglia Margherita, Molardo Clotilde, Bosco Anna e Campana Francesca hanno rinunciato rispettivamente alle condotte di Cardè, Morozzo, Martiniana Po, Valdieri-Entraque, Casteldelfino-Bellino-Pontechianale, delle quali erano state dichiarate vincitrici col citato decreto prefettizio 30 giugno 1939-XVII, n. 30203;

Ritenuto che in conseguenza delle rinuncie di cui al precedente comma, i posti rimasti scoperti debbono essere assegnati alle aspiranti che seguono in graduatoria, tenendo conto dell'ordine di preferenza da esse indicato nelle rispettive domande di ammissione al concorso;

Viste le dichiarazioni di opzione e di rinuncia delle concorrenti regolarmente interpellate circa il trasferimento in sedi indicate nelle loro domande precedentemente a quella che venne loro attribuita col ridetto decreto prefettizio;

Ritenuto che l'ostetrica Gobbi Dolores, allo stato degli atti, non ha diritto ad alcuna assegnazione, essendo stati attribuiti ad aspiranti che la precedono nella graduatoria, i posti indicati nella sua domanda;

Ritenuto che, in conseguenza di quanto sopra, le ostetriche Longo Teresa, Brizio Maria, Braida Mercede, Gaio Luigia, Galvagno Agnesa e Oliva Aurora hanno acquistato il diritto di subentrare alle altre nei posti rimasti scoperti in seguito alle rinunzie ed agli spostamenti verificatisi;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione delle vincitrici di detti posti;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Le seguenti ostetriche, che hanno conseguito l'idoneità nel concorso indetto da questa Prefettura per i tredici posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI, sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna di esse indicate:

1. Longo Teresa, condotta comunale di Cardè;
2. Brizio Maria, condotta comunale di Morozzo;
3. Braida Mercede, condotta comunale di Sale Langhe;
4. Gaio Luigia, condotta consorziale Entraque-Valdieri;
5. Galvagno Agnese, condotta comunale di Martiniana Po;
6. Oliva Aurora, condotta consorziale Casteldelfino-Bellino-Pontechianale.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I podestà dei Comuni e le Amministrazioni dei consorzi interessati, scaduto il sopra indicato termine, provvederanno alla nomina delle ostetriche designate.

Cuneo, addì 4 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: RAIMONDI

(5609)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 15511, Div. sanità, del 25 luglio 1939-XVIII, col quale si approva la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937;

Visto il decreto pari numero e data del precedente col quale fu dichiarata vincitrice del concorso per il posto di ostetrica condotta del Consorzio di Mollia, Alagna, Riva Valdobbia, Campertogno e Rassa l'ostetrica Violino Angela;

Vista la lettera del podestà di Mollia del 22 settembre 1939-XVII, con cui si comunica che l'ostetrica Violino Angela ha rinunziato al posto;

Visti gli articoli 23 e 35 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice del concorso per la condotta ostetrica suddetta l'ostetrica Moscato Giovanna.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Mollia, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 18 dicembre 1939-XVIII

p. *Il prefetto*: BARATELLI

(5612)

REGIA PREFETTURA DI LIVORNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Veduto il proprio decreto 27 luglio 1939-XVII, n. 17489, col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei ai posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI, e venivano assegnate le sedi ai concorrenti;

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Livorno, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Cecina.

Livorno, addì 21 dicembre 1939-XVIII

p. *Il prefetto*: VOLPE

(5613)

REGIA PREFETTURA DI VENEZIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il precedente decreto pari numero del 14 settembre 1939, col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti a sette posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1937;

Visto il decreto pari numero del 14 settembre 1939 col quale venivano dichiarati vincitori per la sede a ciascun di essi indicata in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed alla sede in ordine di preferenza;

Vista la lettera del podestà di Gruaro del 23 novembre c. a. n. 9275 che comunica che il dott. Pisa Giovanni ha rinunziato al posto di medico condotto di quel comune;

Decreta:

E' dichiarato vincitore, in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed alla sede indicata in ordine di preferenza, il dottor Antonio Bressan di Antonio per la sede di Gruaro.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Venezia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Gruaro.

Venezia, addì 4 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: VACCARI

(5622)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Veduto il proprio decreto in data 7 dicembre 1932, n. 30459, divisione sanità, col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937 nel comune di Bieda e nel Consorzio Bassanello-Gallese e Bomarzo;

Tenuto conto dell'ordine della graduatoria;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 35 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso a due posti di veterinario condotto e destinati a prestar servizio nelle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1. Dott. Atzori Livio, Bieda;
2. Dott. Monaci Angelo, Consorzio Bassanello-Gallese-Bomarzo.

Il podestà di Bieda ed il presidente della rappresentanza consorziale per i comuni di Bassanello, Gallese e Bomarzo sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Regia prefettura di Viterbo e dei Comuni interessati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. Braida Mercede, condotta comunale di Sale Langhe;
4. Gaio Luigia, condotta consorziale Entraque-Valdieri;
5. Galvagno Agnese, condotta comunale di Martiniana Po;
6. Oliva Aurora, condotta consorziale Casteldelfino-Bellino-Pontechianale.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I podestà dei Comuni e le Amministrazioni dei consorzi interessati, scaduto il sopra indicato termine, provvederanno alla nomina delle ostetriche designate.

Cuneo, addì 4 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: BARBOLINI

(5609)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 15511, Div. sanità, del 25 luglio 1939-XVIII, col quale si approva la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937;

Visto il decreto pari numero e data del precedente col quale fu dichiarata vincitrice del concorso per il posto di ostetrica condotta del Consorzio di Mollia, Alagna, Riva Valdobbia, Camperiogno e Rassa l'ostetrica Violino Angela;

Vista la lettera del podestà di Mollia del 22 settembre 1939-XVII, con cui si comunica che l'ostetrica Violino Angela ha rinunziato al posto;

Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice del concorso per la condotta ostetrica suddetta l'ostetrica Moscato Giovanna.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Mollia, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 18 dicembre 1939-XVIII

p. *Il prefetto*: BARBIELLI

(5612)

REGIA PREFETTURA DI LIVORNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Veduto il proprio decreto 27 luglio 1939-XVII, n. 17480, col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei ai posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI, e venivano assegnate le sedi ai concorrenti;

Vedute le dimissioni prodotte, nel termine di cui all'art. 26 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 283, dal dott. Arturo Tubino dal posto di medico condotto di Cecina (Capoluogo);

Veduti gli articoli 33, 35 e 36 del regolamento suddetto e l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il dott. Bino Agostini, secondo nella graduatoria surrichiamata, è assegnato alla sede di medico condotto del comune di Cecina (capoluogo).

REGIA PREFETTURA DI VENEZIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il precedente decreto pari numero del 14 settembre 1939, col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti a sette posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1937;

Visto il decreto pari numero del 14 settembre 1939 col quale venivano dichiarati vincitori per la sede a ciascun di essi indicata in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed alla sede in ordine di preferenza;

Vista la lettera del podestà di Gruaro del 23 novembre c. a. n. 3275 che comunica che il dott. Pisa Giovanni ha rinunziato al posto di medico condotto di quel comune;

Decreta:

E' dichiarato vincitore, in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed alla sede indicata in ordine di preferenza, il dottor Antonio Bressan di Antonio per la sede di Gruaro.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Venezia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Gruaro.

Venezia, addì 4 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: VASCONI

(5622)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Veduto il proprio decreto in data 7 dicembre 1939, n. 20650, divisione sanità, col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937 nel comune di Bieda e nel Consorzio Bassanello-Gallese e Bomarzo;

Tenuto conto dell'ordine della graduatoria;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 33 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso a due posti di veterinario condotto e destinati a prestar servizio nelle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1. Dott. Atzori Livio, Bieda,
2. Dott. Monaci Angelo, Consorzio Bassanello-Gallese-Bomarzo.

Il podestà di Bieda ed il presidente della rappresentanza consorziale per i comuni di Bassanello, Gallese e Bomarzo sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Regia prefettura di Viterbo e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: RAPISSIRA

(49)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — **ROMA - Martedì, 9 gennaio 1940 - ANNO XVIII** — **N. 6**

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni *altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al conto medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOC. AN. ANGELO ARRIGONI

(*in liquidazione*).

Sede in Milano, via Spadari n. 1 — Capitale L. 2.000.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale presso il liquidatore Ballerini rag. Pietro in Milano, via Spadari n. 1, per le ore 11 del 25 gennaio 1940-XVIII, ed eventualmente in seconda convocazione alla stessa ora e luogo del 1° febbraio 1940-XVIII, per l'approvazione del bilancio finale della liquidazione.

Il deposito delle azioni va effettuato entro il 19 gennaio 1940-XVIII presso la sede sociale o le filiali di Crema, Cremona e Milano del Credito Commerciale.

I Liquidatori.

7387 (A pagamento).

SOCIETÀ DEL TRAMWAY MILANO-SEDRIANO-MAGENTA SEDRIANO-CUGGIONO-CASTANO

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società del Tramway Milano-Sedriano-Magenta, Sedriano-Cuggiono-Castano, anonima con sede in Milano, capitale L. 375.000 interamente versato, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la Società Edison in Milano, Foro Buonaparte, n. 31, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. [illegible]

Convocazione di assemblea

I signori azionisti del *Consorzio Italiano Tappi Automatici*, capitale L. 10.000, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, ad ore 15 in Milano, via Verziere n. 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione bilancio 1938-39;
2. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
3. Deliberazioni relative;
4. Nomina di consiglieri d'amministrazione decaduti dal mandato per decorrenza di termini;
5. Nomina del collegio sindacale e del relativo presidente.

Occorrendo, l'assemblea si intende convocata senz'altro avviso per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, ad ore 15, nello stesso luogo.

Il Presidente.

7388 (A pagamento).

DITTA SIMMA A.O. SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano — Capitale L. 300.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in via Bigli n. 21 - Milano, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 luglio 1939-XVIII e relazione dell'amministratore unico;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOC. AN. ANGELO ARRIGONI

(in liquidazione).

Sede in Milano, via Spadari n. 1 — Capitale L. 2.000.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale presso il liquidatore Ballerini rag. Pietro in Milano, via Spadari n. 1, per le ore 11 del 25 gennaio 1940-XVIII, ed eventualmente in seconda convocazione alla stessa ora e luogo del 1° febbraio 1940-XVIII, per l'approvazione del bilancio finale della liquidazione.

Il deposito delle azioni va effettuato entro il 19 gennaio 1940-XVIII presso la sede sociale o le filiali di Crema, Cremona e Milano del Credito Commerciale.

I Liquidatori.

7387 (A pagamento).

SOCIETÀ DEL TRAMWAY MILANO-SEDRIANO-MAGENTA SEDRIANO-CUGGIONO-CASTANO

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società del Tramway Milano-Sedriano-Magenta, Sedriano-Cuggiono-Castano, anonima con sede in Milano, capitale L. 375.000 interamente versato, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la Società Edison in Milano, Foro Buonaparte, n. 31, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del liquidatore.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà farsi entro il giorno 23 gennaio 1940-XVIII nelle ore d'ufficio, presso la cassa della Società Edison in Milano, Foro Buonaparte, n. 31.

Milano, 5 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7397 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti del *Consorzio Italiano Tappi Automatici*, capitale L. 10.000, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, ad ore 15 in Milano, via Verziere n. 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione bilancio 1938-39;
2. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
3. Deliberazioni relative;
4. Nomina di consiglieri d'amministrazione decaduti dal mandato per decorrenza di termini;
5. Nomina del collegio sindacale e del relativo presidente.

Occorrendo, l'assemblea si intende convocata senz'altro avviso per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, ad ore 15, nello stesso luogo.

Il Presidente.

7388 (A pagamento).

DITTA SIMMA A.O. SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano — Capitale L. 300.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in via Bigli n. 21 - Milano, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 luglio 1939-XVII e relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto a senso dell'art. 8 dello statuto sociale presso le casse sociali di via Bigli n. 21 - Milano, nello studio del rag. Agostino Casò almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

L'amministratore unico: rag. Agostino Casò.

7351 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ LODIGIANA LAVORI IN CEMENTO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Lodi per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere sugli oggetti di cui all'art. 151 Codice di commercio;
2. Delibere inerenti alla scadenza della durata della Società;
3. Eventuali modifiche statutarie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi al più tardi il giorno prima di quello dell'assemblea presso la sede della Società in Lodi.

Il Consiglio di amministrazione.

7389 (A pagamento).

SOC. AN. «ASTOR» - VIAREGGIO

Sede in Viareggio

Capitale sociale L. 180.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII ad ore 10, nella sede sociale in Viareggio, via Carrara n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione e approvazione del bilancio chiuso al 30 novembre 1939-XVIII;
4. Nomina dell'amministratore unico;
5. Nomina del collegio sindacale;
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa della società, durante le ore di ufficio, entro il giorno 5 febbraio 1940-XVIII.

Non raggiungendo il numero legale, l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla medesima ora.

Viareggio, 3 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Rosa Luisa Carrai Bini.

7376 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA SCAMBI COMMERCIALI ITALO-ETIOPICI

(in liquidazione)

Sede in Genova

Gli azionisti della Soc. An. Scambi Commerciali Italo-Etiopici, in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 in Genova, via Bianchi n. 3, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del liquidatore e bilancio al 30 dicembre 1939;
2. Relazione dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Proposta di revoca dello stato di liquidazione;
2. Proposta di modificazione degli articoli 2, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23 dello statuto sociale;

INDUSTRIE RIUNITE DELLA STRADA PURICELLI

Società anonima con sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 9, ed eventualmente in seconda convocazione, per il giorno successivo, alla stessa ora, presso la sede sociale in Milano, via Monforte n. 44, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 30 giugno 1938 e deliberazioni relative;
3. Emolumento ai sindaci.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi presso la sede sociale entro il 25 gennaio 1940-XVIII.

Milano, 30 dicembre 1939-XVIII

L'Amministratore unico.

7395 (A pagamento).

INDUSTRIE GRAFICHE ITALIANE STUCCHI

Società anonima con sede in Milano, via Marcona, 50

Capitale versato L. 1.150.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 gennaio 1940, alle ore 16, nella sede sociale di via Marcona n. 50, col seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente assemblea;
2. Relazione dell'amministratore unico, rapporto del collegio sindacale e presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Eventuali.

Nel caso che l'assemblea dei signori azionisti andasse deserta si intende convocata nello stesso giorno alle ore 18, con lo stesso ordine del giorno.

Le deliberazioni relative saranno valide qualunque sia il capitale rappresentato e il numero degli intervenuti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto a norma dello statuto sociale, presso la sede della società, cinque giorni prima dell'adunanza.

Milano, 4 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7400 (A pagamento).

LANIFICIO PIETRO CAZZOLA SOC. AN. - SCHIO

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della S. A. Lanificio Pietro Cazzola sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Schio, ad ore 11, onde trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione, del collegio sindacale, bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e relative deliberazioni;
2. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione di altro uscente per sorteggio;
3. Nomina di [illegible] effettivi e due supplenti pel triennio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Delibere inerenti alla scadenza della durata della Società;
3. Eventuali modifiche statutarie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi al più tardi il giorno prima di quello dell'assemblea presso la sede della Società in Lodi.

Il Consiglio di amministrazione.

7389 (A pagamento).

SOC. AN. «ASTOR» - VIAREGGIO

Sede in Viareggio

Capitale sociale L. 180.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII ad ore 10, nella sede sociale in Viareggio, via Carrara n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione e approvazione del bilancio chiuso al 30 novembre 1939-XVIII;
4. Nomina dell'amministratore unico;
5. Nomina del collegio sindacale;
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nella cassa della società, durante le ore di ufficio, entro il giorno 5 febbraio 1940-XVIII.

Non raggiungendo il numero legale, l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno successivo alla medesima ora.

Viareggio, 3 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Rosa Luisa Carrai Bini.

7396 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA SCAMBI COMMERCIALI ITALO-ETIOPICI

(In liquidazione)

Sede in Genova

Gli azionisti della Soc. An. Scambi Commerciali Italo-Etiopici, in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 in Genova, via Banchi n. 3, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del liquidatore e bilancio al 30 dicembre 1939;
2. Relazione dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Proposta di revoca dello stato di liquidazione;
2. Proposta di modificazione degli articoli 2, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23 dello statuto sociale;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina dei sindaci e loro retribuzione.

Per intervenire all'assemblea non occorre depositare le azioni essendo queste tutte nominative.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il 15 febbraio 1940 alla stessa ora e negli stessi locali.

Genova, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7397 (A pagamento).

---

presso la sede sociale in Milano, via [illegible] sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 30 giugno 1938 e deliberazioni relative;
3. Emolumento ai sindaci.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi presso la sede sociale entro il 25 gennaio 1940-XVIII.

Milano, 30 dicembre 1939-XVIII

L'Amministratore unico.

7395 (A pagamento).

INDUSTRIE GRAFICHE ITALIANE STUCCHI

Società anonima con sede in Milano, via Marcona, 50

Capitale versato L. 1.130.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 gennaio 1940, alle ore 16, nella sede sociale di via Marcona n. 50, col seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente assemblea;
2. Relazione dell'amministratore unico, rapporto del collegio sindacale e presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Eventuali.

Nel caso che l'assemblea dei signori azionisti andasse deserta si intende convocata nello stesso giorno alle ore 18, con lo stesso ordine del giorno.

Le deliberazioni relative saranno valide qualunque sia il capitale rappresentato e il numero degli intervenuti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto a norma dello statuto sociale, presso la sede della società, cinque giorni prima dell'adunanza.

Milano, 4 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7400 (A pagamento).

LANIFICIO PIETRO CAZZOLA SOC. AN. - SCHIO

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della S. A. Lanificio Pietro Cazzola sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Schio, ad ore 11, onde trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione, del collegio sindacale, bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e relative deliberazioni;
2. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione di altro uscente per sorteggio;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti pel triennio 1940-1942 e designazione del presidente del collegio;
4. Determinazione degli emolumenti a favore dei sindaci effettivi per il triennio 1940-42.

Per partecipare all'assemblea i soci dovranno depositare le loro azioni, presso la sede sociale, entro il 25 gennaio 1940-XVIII.

Schio, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7401 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« C.H.O.P.I.N. »
S. A. Costruzione Harmoniums Organi Pianoforti Italiani
NOVARA

Convocazione di assemblea

E' indetta assemblea ordinaria per le ore 18 del 31 gennaio 1940 presso lo studio del rag. Antonio Bobbio, in Novara, S. Gaudenzio 20, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 previe relazioni amministratore e sindaci;
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni alla cassa sociale entro il 26 gennaio 1940. Eventuale seconda convocazione il 5 febbraio 1940 stesso luogo ed ora.

Novara, 3 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Violini Carlo.

7303 (A pagamento).

COMPAGNIA INTERNAZIONALE DI MACCHINE AGRICOLE
(International Harvester Company)

Sede in Milano — Capitale L. 2.500.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il giorno 25 gennaio 1940, in seconda convocazione per il 1° febbraio 1940 e sempre alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Savona n. 94, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio, bilancio al 31 ottobre 1939; relazione dei sindaci e deliberazioni inerenti;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per il triennio 1940-1942;
3. Nomina del collegio sindacale e del presidente;
4. Eventuali.

Deposito delle azioni presso la sede sociale entro il 29 gennaio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7414 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FRANCESCO DANESE « S.A.C.P.I. »
(in liquidazione).

Sede in Torino, piazza Emanuele Filiberto, 3 — Capitale sociale L. 15.000

Gli azionisti della società predetta sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 gennaio 1940, ore 15, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. bilancio al 31 dicembre 1939;
3. proposta di revoca della liquidazione;
4. Nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
5. Varie.

Occorrendo la seconda convocazione avrà luogo il 3 febbraio 1940, stessa ora, luogo e ordine del giorno.

Torino, 5 gennaio 1939-XVIII

Il Liquidatore

7415 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Relazione dei sindaci;
4. Emolumento dei sindaci;
5. Eventuali e varie.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale entro il giorno 24 gennaio 1940-XVIII.

In caso di necessità l'assemblea in seconda convocazione si intende convocata per le ore 18 dello stesso giorno 25 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Francesco Granata-Vigo

7418 (A pagamento).

SOC. AN. BIASETTI & C.

Sede in Savona — Capitale L. 1.000.000, interamente versato

E' indetta l'assemblea generale degli azionisti alla sede sociale in Savona, via Vegerio 2-3, per il giorno 25 gennaio in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 10 febbraio in seconda convocazione alle ore 15 con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Rinnovazione cariche sociali;
5. Emolumento ai sindaci;
6. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni dovranno depositarle alla sede sociale otto giorni prima della data di convocazione.

Savona, 6 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Virgilio Biasetti

7416 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA BIRRA RONZANI - BOLOGNA

Sede in Casalecchio di Reno — Capitale L. 4.800.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 12, nella sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti chiuso al 31 ottobre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione;
3. Relazione del collegio sindacale;
4. Nomina di due consiglieri scaduti per spirato termine (art. 12 dello statuto sociale);
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, scaduti per spirato termine; determinazione dell'emolumento ai sindaci per il prossimo triennio.

Qualora l'assemblea andasse deserta, quella di seconda convocazione avrà luogo alle ore 16 stesso giorno. Per intervenire all'assemblea occorre effettuare il deposito delle azioni presso la cassa sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato. Ai depositanti saranno rilasciati i biglietti di ammissione, validi anche per la votazione.

Il Consiglio di amministrazione.

7413 (A pagamento).

« S.A.L.I.E. »
Società Anonima Laziale Industrie Elettriche

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 previe relazioni amministratore e sindaci;
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni alla cassa sociale entro il 26 gennaio 1940. Eventuale seconda convocazione il 5 febbraio 1940 stesso luogo ed ora.

Novara, 3 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Violini Carlo.

7403 (A pagamento).

COMPAGNIA INTERNAZIONALE DI MACCHINE AGRICOLE (International Harvester Company)

Sede in Milano — Capitale L. 2.500.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il giorno 25 gennaio 1940, in seconda convocazione per il 1° febbraio 1940 e sempre alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Savona n. 94, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio, bilancio al 31 ottobre 1939; relazione dei sindaci e deliberazioni inerenti;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per il triennio 1940-1942;
3. Nomina del collegio sindacale e del presidente;
4. Eventuali.

Deposito delle azioni presso la sede sociale entro il 19 gennaio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7414 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA FRANCESCO DANESE «S.A.C.P.I.»

(in liquidazione).

Sede in Torino, piazza Emanuele Filiberto, 3 — Capitale sociale L. 15.000

Gli azionisti della società predetta sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 gennaio 1940, ore 15, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Proposta di revoca della liquidazione;
4. Nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
5. Varie.

Occorrendo la seconda convocazione avrà luogo il 3 febbraio 1940, stessa ora, luogo e ordine del giorno.

Torino, 5 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore

7415 (A pagamento).

S. A. GENERALE ITALIA FILM «S.A.G.I.F.»

Sede in Roma, via Crescenzio 62 — Capitale sociale L. 500.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati nella sede sociale per l'assemblea generale ordinaria che vi sarà tenuta il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 17, per deliberare sul seguente

Il presidente: Francesco Granata-Vigo

7418 (A pagamento).

SOC. AN. BIASETTI & C.

Sede in Savona — Capitale L. 1.000.000, interamente versato

E' indetta l'assemblea generale degli azionisti alla sede sociale in Savona, via Vegerio 2-3, per il giorno 25 gennaio in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 10 febbraio in seconda convocazione alle ore 15 con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Rinnovazione cariche sociali;
5. Emolumento ai sindaci;
6. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni dovranno depositarle alla sede sociale otto giorni prima della data di convocazione.

Savona, 6 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Virgilio Biasetti

7416 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA BIRRA RONZANI - BOLOGNA

Sede in Casalecchio di Reno — Capitale L. 4.800.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 14, nella sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti chiuso al 31 ottobre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione;
3. Relazione del collegio sindacale;
4. Nomina di due consiglieri scaduti per spirato termine (art. 23 dello statuto sociale);
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, scaduti per spirato termine; determinazione dell'emolumento ai sindaci per il prossimo triennio.

Qualora l'assemblea andasse deserta, quella di seconda convocazione avrà luogo alle ore 16 stesso giorno. Per intervenire all'assemblea occorre effettuare il deposito delle azioni presso la cassa sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato. Ai depositanti saranno rilasciati i biglietti di ammissione, validi anche per la votazione.

Il Consiglio di amministrazione.

7413 (A pagamento).

«S.A.L.I.E.»
Società Anonima Laziale Industrie Elettriche

Sede in Roma, via G. Belli, 36 — Capitale L. 100.000

Sono convocati gli azionisti della società per il 22 gennaio 1940, in seconda convocazione, negli uffici della società, in via G. Belli, 36, alle ore 17 per discutere l'ordine del giorno inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 dicembre 1939, disp. 285.

Roma, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio.

7426 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 previe relazioni amministratore e sindaci;
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni alla cassa sociale entro il 26 gennaio 1940. Eventuale seconda convocazione il 5 febbraio 1940 stesso luogo ed ora.

Novara, 5 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Violini Carlo.

7403 (A pagamento).

COMPAGNIA INTERNAZIONALE DI MACCHINE AGRICOLE
(International Harvester Company)

Sede in Milano — Capitale L. 2.500.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il giorno 25 gennaio 1940, in seconda convocazione per il 3 febbraio 1940 e sempre alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Savona n. 94, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio, bilancio al 31 ottobre 1939; relazione dei sindaci e deliberazioni inerenti;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per il triennio 1940-1942;
3. Nomina del collegio sindacale e del presidente;
4. Eventuali.

Deposito delle azioni presso la sede sociale entro il 19 gennaio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7414 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FRANCESCO DANESE « S.A.C.P.I. »
(in liquidazione).

Sede in Torino, piazza Emanuele Filiberto, 3 — Capitale sociale L. 15.000

Gli azionisti della società predetta sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 gennaio 1940, ore 15, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Proposta di revoca della liquidazione;
4. Nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
5. Varie.

Occorrendo la seconda convocazione avrà luogo il 3 febbraio 1940, stessa ora, luogo e ordine del giorno.

Torino, 5 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore

7415 (A pagamento).

S. A. GENERALE ITALIA FILM « S.A.G.I.F. »

Sede in Roma, via Crescenzio 62 — Capitale sociale L. 500.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati nella sede sociale per l'assemblea generale ordinaria che vi sarà tenuta il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 17, per deliberare sul seguente

Il presidente: Francesco Granata-Vigo

7418 (A pagamento).

SOC. AN. BIASETTI & C.

Sede in Savona — Capitale L. 1.000.000, interamente versato

E' indetta l'assemblea generale degli azionisti alla sede sociale in Savona, via Vegerio 2-3, per il giorno 25 gennaio in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 10 febbraio in seconda convocazione alle ore 15 con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Rinnovazione cariche sociali;
5. Emolumento ai sindaci;
6. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni dovranno depositarle alla sede sociale otto giorni prima della data di convocazione.

Savona, 6 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Virgilio Biasetti

7416 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA BIRRA RONZANI - BOLOGNA

Sede in Casalecchio di Reno — Capitale L. 4.800.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 14, nella sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti chiuso al 31 ottobre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione;
3. Relazione del collegio sindacale;
4. Nomina di due consiglieri scaduti per spirato termine (art. 12 dello statuto sociale);
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, scaduti per spirato termine; determinazione dell'emolumento ai sindaci per il prossimo triennio.

Qualora l'assemblea andasse deserta, quella di seconda convocazione avrà luogo alle ore 16 stesso giorno. Per intervenire all'assemblea occorre effettuare il deposito delle azioni presso la cassa sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato. Ai depositanti saranno rilasciati i biglietti di ammissione, validi anche per la votazione.

Il Consiglio di amministrazione.

7313 (A pagamento).

« S.A.L.I.E. »
Società Anonima Laziale Industrie Elettriche

Sede in Roma, via G. Belli, 36 — Capitale L. 100.000

Sono convocati gli azionisti della società per il 22 gennaio 1940, in seconda convocazione, negli uffici della società, in via G. Belli, 36, alle ore 17 per discutere l'ordine del giorno inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 dicembre 1939, disp. 285.

Roma, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio.

7426 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« C.H.O.P.I.N. »
S. A. Costruzione Harmoniums Organi Pianoforti Italiani
NOVARA

Convocazione di assemblea

E' indetta assemblea ordinaria per le ore 18 del 31 gennaio 1940 presso lo studio del rag. Antonio Robbio, in Novara, S. Gaudenzio 20, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 previe relazioni amministratore e sindaci;
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni alla cassa sociale entro il 26 gennaio 1940. Eventuale seconda convocazione il 5 febbraio 1940 stesso luogo ed ora.

Novara, 3 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Violini Carlo.

7403 (A pagamento).

COMPAGNIA INTERNAZIONALE DI MACCHINE AGRICOLE
(International Harvester Company)

Sede in Milano — Capitale L. 2.500.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il giorno 25 gennaio 1940, in seconda convocazione per il 1° febbraio 1940 e sempre alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Savona n. 94, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio, bilancio al 31 ottobre 1939; relazione dei sindaci e deliberazioni inerenti;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per il triennio 1940-1942;
3. Nomina del collegio sindacale e del presidente;
4. Eventuali.

Deposito delle azioni presso la sede sociale entro il 29 gennaio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7414 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA FRANCESCO DANESE « S.A.C.P.I. »
(in liquidazione).

Sede in Torino, piazza Emanuele Filiberto, 3 — Capitale sociale L. 15.000

Gli azionisti della società predetta sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 gennaio 1940, ore 15, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Proposta di revoca della liquidazione;
4. Nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
5. Varie.

Occorrendo la seconda convocazione avrà luogo il 3 febbraio 1940, stessa ora, luogo e ordine del giorno.

Torino, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Relazione dei sindaci;
4. Emolumento dei sindaci;
5. Eventuali e varie.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale entro il giorno 24 gennaio 1940-XVIII.

In caso di necessità l'assemblea in seconda convocazione si intende convocata per le ore 18 dello stesso giorno 25 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Francesco Granata-Vigo

7418 (A pagamento).

SOC. AN. BIASETTI & C.

Sede in Savona — Capitale L. 1.000.000, interamente versato

E' indetta l'assemblea generale degli azionisti alla sede sociale in Savona, via Vegerio 2-3, per il giorno 25 gennaio in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 10 febbraio in seconda convocazione alle ore 15 con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Rinnovazione cariche sociali;
5. Emolumento ai sindaci;
6. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni dovranno depositarle alla sede sociale otto giorni prima della data di convocazione.

Savona, 6 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Virgilio Biasetti

7416 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA BIRRA RONZANI - BOLOGNA

Sede in Casalecchio di Reno — Capitale L. 4.800.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 14, nella sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti chiuso al 31 ottobre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione;
3. Relazione del collegio sindacale;
4. Nomina di due consiglieri scaduti per spirato termine (art. 12 dello statuto sociale);
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, scaduti per spirato termine; determinazione dell'emolumento ai sindaci per il prossimo triennio.

Qualora l'assemblea andasse deserta, quella di seconda convocazione avrà luogo alle ore 16 stesso giorno. Per intervenire all'assemblea occorre effettuare il deposito delle azioni presso la cassa sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato. Ai depositanti saranno rilasciati i biglietti di ammissione, validi anche per la votazione.

Il Consiglio di amministrazione.

7413 (A pagamento).

« S.A.L.I.E. »
Società Anonima Laziale Industrie Elettriche

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 previe relazioni amministratore e sindaci;
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni alla cassa sociale entro il 26 gennaio 1940. Eventuale seconda convocazione il 5 febbraio 1940 stesso luogo ed ora.

Novara, 3 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Violini Carlo.

7403 (A pagamento).

COMPAGNIA INTERNAZIONALE DI MACCHINE AGRICOLE
(International Harvester Company)

Sede in Milano — Capitale L. 2.500.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il giorno 25 gennaio 1940, in seconda convocazione per il 1° febbraio 1940 e sempre alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Savona n. 94, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio, bilancio al 31 ottobre 1939; relazione dei sindaci e deliberazioni inerenti;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per il triennio 1940-1942;
3. Nomina del collegio sindacale e del presidente;
4. Eventuali.

Deposito delle azioni presso la sede sociale entro il 19 gennaio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7414 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FRANCESCO DANESE «S.A.C.P.I.»
(in liquidazione).

Sede in Torino, piazza Emanuele Filiberto, 3 — Capitale sociale L. 15.000

Gli azionisti della società predetta sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 25 gennaio 1940, ore 15, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Proposta di revoca della liquidazione;
4. Nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
5. Varie.

Occorrendo la seconda convocazione avrà luogo il 3 febbraio 1940, stessa ora, luogo e ordine del giorno.

Torino, 5 gennaio 1939-XVIII

Il Liquidatore

7415 (A pagamento).

S. A. GENERALE ITALIA FILM «S.A.G.I.F.»

Sede in Roma, via Crescenzio 62 — Capitale sociale L. 500.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati nella sede sociale per l'assemblea generale ordinaria che vi sarà tenuta il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 17, per deliberare sul seguente

loro azioni presso la sede sociale entro il giorno [illegible]

In caso di necessità l'assemblea in seconda convocazione si intende convocata per le ore 18 dello stesso giorno 25 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Francesco Granata-Vigo

7418 (A pagamento).

SOC. AN. BIASETTI & C.

Sede in Savona — Capitale L. 1.000.000, interamente versato

E' indetta l'assemblea generale degli azionisti alla sede sociale in Savona, via Vegerio 2-3, per il giorno 25 gennaio in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 10 febbraio in seconda convocazione alle ore 15 con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Rinnovazione cariche sociali;
5. Emolumento ai sindaci;
6. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni dovranno depositarle alla sede sociale otto giorni prima della data di convocazione.

Savona, 6 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Virgilio Biasetti

7416 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA BIRRA RONZANI - BOLOGNA

Sede in Casalecchio di Reno — Capitale L. 4.800.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 14, nella sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti chiuso al 31 ottobre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione;
3. Relazione del collegio sindacale;
4. Nomina di due consiglieri scaduti per spirato termine (art. 12 dello statuto sociale);
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, scaduti per spirato termine; determinazione dell'emolumento ai sindaci per il prossimo triennio.

Qualora l'assemblea andasse deserta, quella di seconda convocazione avrà luogo alle ore 16 stesso giorno. Per intervenire all'assemblea occorre effettuare il deposito delle azioni presso la cassa sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato. Ai depositanti saranno rilasciati i biglietti di ammissione, validi anche per la votazione.

Il Consiglio di amministrazione.

7413 (A pagamento).

«S.A.L.I.E.»
Società Anonima Laziale Industrie Elettriche

Sede in Roma, via G. Belli, 36 — Capitale L. 100.000

Sono convocati gli azionisti della società per il 22 gennaio 1940, in seconda convocazione, negli uffici della società, in via G. Belli, 36, alle ore 17 per discutere l'ordine del giorno inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 dicembre 1939, disp. 285.

Roma, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio.

7426 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA LUIGI MANGANO

Sede in Palermo — Capitale versato L. 100.000

I signori azionisti della Società Anonima Luigi Mangano sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo presso la sede della società in Palermo, via Cavour n. 106 il giorno 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 13, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale sull'esercizio 1939;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'amministratore unico per l'esercizio 1940;
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti;
5. Determinazione dell'indennità ai sindaci effettivi;
6. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea suddetta dovrà essere effettuato presso la sede della società non oltre il giorno 22 gennaio 1940-XVIII.

Roma, 8 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

7419 (A pagamento).

SOC. AN. GIULIO ZARU' & C.

(in liquidazione)

Sede in Roma, via del Gambero, 37 — Capitale sociale L. 500.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale nella sede sociale per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 26 gennaio, alle ore 11,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori;
2. Presentazione del bilancio, del conto profitti e perdite al 31 ottobre 1939 e della relazione dei sindaci.

Le azioni dovranno essere depositate nella sede sociale entro il 18 gennaio dalle ore 11 alle 12.

Roma, 8 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori

7420 (A pagamento).

SOC. AN. MAGLIERIE «POLO»

Sede sociale: Como, sede amministrativa: Biella.
Capitale sociale L. 500.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede amministrativa in Biella, viale Cesare Battisti n. 28 per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16, in prima convocazione e per il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di partecipazione nella Soc. An. Maglificio Piemonte;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 500.000 a L. 1.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto presso la sede amministrativa in Biella entro il giorno 19 gennaio 1940-XVIII.

Biella, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7424 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dell'amministratore unico e sua sostituzione;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto ai sensi dello art. 12 dello statuto entro il 26 gennaio presso la sede della società.

Occorrendo una seconda convocazione essa resta fin d'ora fissata nello stesso giorno e nel medesimo locale alle ore 18.

Roma, 4 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Giuseppina Crugnola in Scoma.

7422 (A pagamento).

SOC. AN. COOP. «LA PREVIDENTE SESTRESE»

Genova - Sestri.

Si rende noto che alle ore 20 del giorno 30 gennaio 1940 in prima convocazione ed alle ore 21 dello stesso giorno in seconda convocazione, è convocata nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina dei sindaci;
5. Assegnazione appartamenti sociali a termini dell'art. 22 dello statuto sociale;
6. Varie.

Il presidente: V. Barizone.

7423 (A pagamento).

SOC. AN. DETTAGLIANTI ACQUISTI COLLETTIVI LITTORIA

Il giorno 24 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 15,30 in seconda convocazione, in Littoria, presso la sede dell'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia, sarà tenuta l'assemblea straordinaria dei soci, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del comitato promotore sulla costituzione della società;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
3. Varie.

Littoria, 5 gennaio 1940-XVIII

p. La «S.A.D.A.C.»:
Dott. Dante Lulli.

7455 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CONSORZIO APPROVVIGIONAMENTI ALIMENTARI LITTORIA

Il giorno 24 gennaio 1940-XVIII alle ore 11 in prima convocazione ed alle ore 11,30 in seconda convocazione, presso la sede dell'Unione fascista dei commercianti, in Littoria, sarà tenuta l'assemblea straordinaria dei soci per discutere il seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale sull'esercizio 1939;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'amministratore unico per l'esercizio 1940;
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti;
5. Determinazione dell'indennità ai sindaci effettivi;
6. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea suddetta dovrà essere effettuato presso la sede della società non oltre il giorno 22 gennaio 1940-XVIII.

Roma, 8 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

7419 (A pagamento).

SOC. AN. GIULIO ZARU' & C.

(in liquidazione)

Sede in Roma, via del Gambero, 37 — Capitale sociale L. 500.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale nella sede sociale per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 26 gennaio, alle ore 11,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori;
2. Presentazione del bilancio, del conto profitti e perdite al 31 ottobre 1939 e della relazione dei sindaci.

Le azioni dovranno essere depositate nella sede sociale entro il 18 gennaio dalle ore 11 alle 12.

Roma, 8 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori

7420 (A pagamento).

SOC. AN. MAGLIERIE « POLO »

Sede sociale: Como, sede amministrativa: Biella.
Capitale sociale L. 500.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede amministrativa in Biella, viale Cesare Battisti n. 28 per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16, in prima convocazione e per il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di partecipazione nella Soc. An. Maglificio Piemonte;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 500.000 a L. 1.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto presso la sede amministrativa in Biella entro il giorno 19 gennaio 1940-XVIII.

Biella, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7424 (A pagamento).

« FILTES » FILATI E TESSUTI

Società anonima con sede in Roma.

Capitale sociale L. 10.000 versato L. 3000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società anonima « Filtes » sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 in piazza Cavour n. 27, per deliberare sul seguente

Occorrendo una seconda convocazione essa resta fin d'ora fissata nello stesso giorno e nel medesimo locale alle ore 18.

Roma, 4 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Giuseppina Crugnola in Scoma.

7422 (A pagamento).

SOC. AN. COOP. « LA PREVIDENTE SESTRESE »

Genova - Sestri.

Si rende noto che alle ore 20 del giorno 30 gennaio 1940 in prima convocazione ed alle ore 21 dello stesso giorno in seconda convocazione, è convocata nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina dei sindaci;
5. Assegnazione appartamenti sociali a termini dell'art. 22 dello statuto sociale;
6. Varie.

Il presidente: V. Barizone.

7425 (A pagamento).

SOC. AN. DETTAGLIANTI ACQUISTI COLLETTIVI LITTORIA

Il giorno 24 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 15,30 in seconda convocazione, in Littoria, presso la sede dell'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia, sarà tenuta l'assemblea straordinaria dei soci, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del comitato promotore sulla costituzione della società;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
3. Varie.

Littoria, 5 gennaio 1940-XVIII

p. La « S.A.D.A.C. »:
Dott. Dante Lalli.

7455 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CONSORZIO APPROVVIGIONAMENTI ALIMENTARI LITTORIA

Il giorno 24 gennaio 1940-XVIII alle ore 11 in prima convocazione ed alle ore 11,30 in seconda convocazione, presso la sede dell'Unione fascista dei commercianti, in Littoria, sarà tenuta l'assemblea straordinaria dei soci per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del comitato dei soci promotori sulla costituzione della società;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
3. Varie.

Littoria, 5 gennaio 1940-XVIII

p. p. C.O.N.A.L.: dott. Dante Lalli.

7456 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BANCA DI SORA

(in liquidazione).

Società anonima in Sora — Capitale L. 500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 8 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in Sora, nei locali del Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del liquidatore e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939 e di quello finale in liquidazione;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso il Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio) succursale di Sora o sede di Roma, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata per lo stesso giorno alle ore 13 negli stessi locali.

Sora, 4 gennaio 1940-XVIII.

Il Liquidatore.

7427 (A pagamento).

SOC. AN. DI CONSUMO FRA IL PERSONALE DEL COTONIFICIO LIGURE A VIGNOLE BORBERA

I soci sono convocati per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII alle ore 18 col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio direttivo;
2. Liquidazione della società;
3. Varie.

Qualora non si raggiunga il numero legale i soci sono convocati in seconda convocazione il giorno 30 gennaio alla stessa ora e saranno valide le deliberazioni qualsiasi il numero degli intervenuti.

Vignole Borbera, 3 gennaio 1940-XVIII

7460 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MUNICIPIO DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA A TERMINI ABBREVIATI PER VENDITA DI IMMOBILI

(Secondo incanto).

IL PODESTÀ

Vista la propria deliberazione 7 luglio 1939-XVII, n. 2107, resa esecutiva dalla Regia prefettura il 12 settembre 1939-XVII, n. 93058, Divisione 2ª, vista ed approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 5 settembre 1939-XVII, sentito il Consiglio di Prefettura;

Vista l'altra propria deliberazione del dì 31 ottobre 1939-XVIII, n. 3187, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale si precisava meglio l'area da vendersi;

Visto il proprio bando del 18 novembre 1939-XVIII, debitamente inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della Prefettura, ed affisso nei modi di legge, col quale si metteva in vendita l'area destinata a suolo edificabile, risultante dall'attuazione del nuovo piano regolatore di San Pasquale a Chiaia, di figura ingg. Roberto Fernandes e d'Auria Armando, Carlo de Luca, grand'uff. Luigi Piscitelli, pertandosi, per l'offerta più vantaggiosa di quest'ultimo il prezzo a L. 1505 a mq.;

RENDE NOTO

che il giorno 31 del mese di gennaio del corrente anno 1940-XVIII, alle ore 10, in una sala del secondo piano di palazzo San Giacomo, si procederà, innanzi ad uno dei vice podestà, alla vendita, a secondo esperimento, e col sistema dell'estinzione della candela vergine (a norma degli articoli 73 lettera *a)* e 74 del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, dell'area come sopra descritta.

L'area suddetta è posta a confine di altra area di circa mq. 285, destinata a strada, attinente in giallo nella stessa planimetria e circoscritta con le lettere *L, B, A, H, G, I, L*, zona, che attualmente è anch'essa coperta di fabbriche, che dovranno essere, come in seguito sarà detto, demolite pure a cura e spese dell'aggiudicatario della zona edificabile.

Tale suolo edificabile sarà messo in vendita a misura ed al nuovo prezzo base di L. 1505 a mq.

Le condizioni tutte di vendita sono quelle già riportate nelle ripetute deliberazioni 7 luglio 1939-XVII, n. 2147 e 31 ottobre 1939-XVIII, n. 3187, e nell'avviso di asta del primo incanto: condizioni che sono le seguenti:

La superficie è semplicemente indicativa e la aggiudicazione si intenderà avvenuta per l'effettiva estensione dell'area edificabile quale risulterà dalla definitiva misurazione di essa, che sarà fatta allorchè sarà sgombrata dalle fabbriche da demolire.

Resta a completo carico e rischio dell'acquirente la demolizione, — col diritto solo di far propri i materiali utili di risulta e con l'obbligo di trasportare a discarico gli inutili, — delle fabbriche del Comune, a suo tempo, espropriate in esecuzione del decreto prefettizio, sia che esse insistano sull'area edificabile venduta, sia che insistano sull'area che come sopra la costeggia e che è destinata a sede stradale.

Le demolizioni tutte di cui sopra dovranno essere compiute nel termine di mesi tre dalla consegna: nello stesso termine l'area di risulta destinata a sede stradale dovrà essere consegnata al Comune completata al livello della contigua piazza San Pasquale, di via Carlo Poerio, di via Riviera di Chiaia: il tutto sotto una penale di lire duecento per ogni giorno di ritardo.

La zona edificabile si intende venduta nello stato di fatto e di diritto nel quale al Comune è pervenuta a seguito dell'espropriazione, garantendo solo il Comune di non averla a favore di altri alienata o ipotecata.

Per quanto riguarda, però, la effettiva superficie del suolo stesso, in sede della consegna da farsi al Comune della zona da destinarsi a strade, giusta il precedente comma, si procederà alla effettiva misurazione ed alla conseguente rettifica, sia della quantità del suolo che dell'importo relativo.

Sull'area acquistata l'acquirente dovrà costruire case per civili abitazioni, uniformandosi, sia per l'altezza del fabbricato, sia per le altre formalità, alle norme contenute nel vigente regolamento edilizio nonchè a tutte le altre disposizioni che potessero essere imposte nella licenza.

La costruzione dovrà essere, sotto una penale di L. 200 per ogni giorno di ritardo, iniziata nel termine massimo di tre mesi dalla data in cui l'acquirente avrà proceduto alle demolizioni di cui innanzi è cenno, e dovrà essere ultimata nel termine indicato nella licenza (con la stessa penale di lire duecento per ogni giorno di ritardo).

Il suolo a vendere si intende altresì sottoposto a tutti i vincoli, quali che possano essere, derivanti dal piano regolatore di S. Pasquale a Chiaia.

Tanto il suolo quanto le fabbriche su di esso insistenti si intendono aggiudicati nello stato di fatto in cui si trovano.

Ogni eventuale danneggiamento, che, al momento della consegna, venisse per avventura a constatarsi, non darà diritto a rimborso o diminuzione di prezzo o a risarcimento di danno verso il Comune venditore, salvo all'aggiudicatario l'azione diretta verso i terzi.

Per essere ammesso alla gara ciascun concorrente, che non sia il sig. gr. uff. Luigi Piscitelli, sulla cui più vantaggiosa offerta in sede di ventesimo il nuovo incanto si apre, dovrà esibire al presidente dell'asta:

a) bolletta del Tesoriere comunale, attestante che il concorrente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del liquidatore e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939 e di quello finale in liquidazione;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso il Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio) succursale di Sora o sede di Roma, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione esso rimane fissato per lo stesso giorno alle ore 13 negli stessi locali.

Sora, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7427 (A pagamento).

SOC. AN. DI CONSUMO FRA IL PERSONALE DEL COTONIFICIO LIGURE A VIGNOLE BORBERA

I soci sono convocati per il giorno 25 gennaio 1940-XVIII alle ore 18 col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio direttivo;
2. Liquidazione della società;
3. Varie.

Qualora non si raggiunga il numero legale i soci sono convocati in seconda convocazione il giorno 30 gennaio alla stessa ora e saranno valide le deliberazioni qualsiasi il numero degli intervenuti.

Vignole Borbera, 3 gennaio 1940-XVIII

7460 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MUNICIPIO DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA A TERMINI ABBREVIATI PER VENDITA DI IMMOBILI

(Secondo incanto).

IL PODESTÀ

Vista la propria deliberazione 7 luglio 1939-XVII, n. 2197, resa esecutiva dalla Regia prefettura il 12 settembre 1939-XVII, n. 94958, Divisione 2ª, vista ed approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 5 settembre 1939-XVII, sentito il Consiglio di Prefettura;

Vista l'altra propria deliberazione del dì 31 ottobre 1939-XVIII, n. 3187, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale si precisava meglio l'area da vendersi;

Visto il proprio bando del 18 novembre 1939-XVIII, debitamente inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della Prefettura, ed affisso nei modi di legge, col quale si metteva in vendita l'area destinata a suolo edificabile, risultante dall'attuazione del nuovo piano regolatore di San Pasquale a Chiaia, di figura poligonale e della superficie di circa mq. 339 confinante ad occidente ed a mezzogiorno con la Riviera di Chiaia, ad oriente con proprietà privata, ed a settentrione con la nuova P. San Pasquale e via Carlo Poerio, attinente in rosa e circoscritta con le lettere *A, B, C, D, E, F, G, H, A* in anologa planimetria;

Visto il verbale di provvisoria aggiudicazione dell'11 dicembre 1939-XVIII, n. 16663 di repertorio, col quale l'area di cui sopra rimaneva aggiudicata al signor Del Balzo Antonio di Gennaro pel prezzo di L. 1425 a mq.;

Visto che, in sede di aumento di ventesimo vennero fatte, nei termini, altre offerte di prezzo da parte dei signori Leonetti Tommaso, alle ore 10, in una sala del secondo piano di palazzo San Giacomo, si procederà, innanzi ad uno dei vice podestà, alla vendita, a secondo esperimento, e col sistema dell'estinzione della candela vergine (a norma degli articoli 73 lettera a) e 74 del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, dell'area come sopra descritta.

L'area suddetta è posta a confine di altra area di circa mq. 285, destinata a strada, attinata in giallo nella stessa planimetria e circoscritta con le lettere *L, B, A, H, G, I, L*, zona, che attualmente è anch'essa coperta di fabbriche, che dovranno essere, come in seguito sarà detto, demolite pure a cura e spese dell'aggiudicatario della zona edificabile.

Tale suolo edificabile sarà messo in vendita a misura ed al nuovo prezzo base di L. 1505 a mq.

Le condizioni tutte di vendita sono quelle già riportate nelle ripetute deliberazioni 7 luglio 1939-XVII, n. 2147 e 31 ottobre 1939-XVIII, n. 3167, e nell'avviso di asta del primo incanto: condizioni che sono le seguenti:

La superficie è semplicemente indicativa e la aggiudicazione si intenderà avvenuta per l'effettiva estensione dell'area edificabile quale risulterà dalla definitiva misurazione di essa, che sarà fatta allorchè sarà sgombrata dalle fabbriche da demolire.

Resta a completo carico e rischio dell'acquirente la demolizione, — col diritto solo di far propri i materiali utili di risulta e con l'obbligo di trasportare a discarico gli inutili, — delle fabbriche del Comune, a suo tempo, espropriate in esecuzione del decreto prefettizio, sia che esse insistano sull'area edificabile venduta, sia che insistano sull'area che come sopra la costeggia e che è destinata a sede stradale.

Le demolizioni tutte di cui sopra dovranno essere compiute nel termine di mesi tre dalla consegna: nello stesso termine l'area di risulta destinata a sede stradale dovrà essere consegnata al Comune completata al livello della contigua piazza San Pasquale, di via Carlo Poerio, di via Riviera di Chiaia: il tutto sotto una penale di lire duecento per ogni giorno di ritardo.

La zona edificabile si intende venduta nello stato di fatto e di diritto nel quale al Comune è pervenuta a seguito dell'espropriazione, garantendo solo il Comune di non averla a favore di altri alienata o ipotecata.

Per quanto riguarda, però, la effettiva superficie del suolo stesso, in sede della consegna da farsi al Comune della zona da destinarsi a strade, giusta il precedente comma, si procederà alla effettiva misurazione ed alla conseguente rettifica, sia della quantità del suolo che dell'importo relativo.

Sull'area acquistata l'acquirente dovrà costruire case per civili abitazioni, uniformandosi, sia per l'altezza del fabbricato, sia per le altre formalità, alle norme contenute nel vigente regolamento edilizio nonchè a tutte le altre disposizioni che potessero essere imposte nella licenza.

La costruzione dovrà essere, sotto una penale di L. 200 per ogni giorno di ritardo, iniziata nel termine massimo di tre mesi dalla data in cui l'acquirente avrà proceduto alle demolizioni di cui innanzi è cenno, e dovrà essere ultimata nel termine indicato nella licenza (con la stessa penale di lire duecento per ogni giorno di ritardo).

Il suolo a vendere si intende altresì sottoposto a tutti i vincoli, quali che possano essere, derivanti dal piano regolatore di S. Pasquale a Chiaia.

Tanto il suolo quanto le fabbriche su di esso insistenti si intendono aggiudicati nello stato di fatto in cui si trovano.

Ogni eventuale danneggiamento, che, al momento della consegna, venisse per avventura a constatarsi, non darà diritto a rimborso o diminuzione di prezzo o a risarcimento di danno verso il Comune venditore, salvo all'aggiudicatario l'azione diretta verso i terzi.

Per essere ammesso alla gara ciascun concorrente, che non sia il sig. gr. uff. Luigi Piscitelli, sulla cui più vantaggiosa offerta in sede di ventesimo il nuovo incanto si apre, dovrà esibire al presidente dell'asta:

a) bolletta del Tesoriere comunale, attestante che il concorrente abbia depositato in contanti il decimo del prezzo base, decimo che, ragguagliato al nuovo prezzo base di L. 1505 per mq. 339, misura presunta per la quale il suolo è messo in vendita, resta fissato in L. 51.019,50;

b) bolletta del tesoriere comunale da cui risulti che il concorrente abbia depositato, a garanzia dell'offerta, una cauzione (in contanti, o in titoli di rendita dalla legge ammessi come cauzione, valutati al corso di borsa del giorno precedente a quello in cui avrà luogo l'incanto) di lire 42.000;

c) bolletta del tesoriere comunale da cui risulti che il concorrente abbia depositato in contanti la somma di lire 51.019,50 a titolo di importo presunto di spese di gara e di contratto, salvo conteggio finale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Però l'aggiudicatario provvisorio sig. Antonio del Balzo e gli altri offerenti del ventesimo: *a)* signori Carlo de Luca; *b)* Tommaso Leonetti e *c)* ing. Roberto Fernandes e ing. Armando D'Auria, se vorranno concorrere, dovranno depositare per decimo di prezzo e spese contrattuali, il Del Balzo, la differenza fra i rispettivi decimi a suo tempo depositati e quelli ragguagliati al nuovo prezzo base e gli altri le differenze fra i decimi a tale titolo da ciascuno di essi depositati in sede di miglioramento e quelli ragguagliati al suddetto nuovo prezzo base in ragione di L. 1565 a mq. rimanendo inalterate le cauzioni di L. 42.000 da essi medesimi già depositate;

d) dichiarazione, in carta da bollo da L. 6 sottoscritta dal concorrente, dalla quale risulti che questi ha preso cognizione di tutti gli atti relativi alla gara, nonchè del bando di vendita, e di accettare tanto i primi quanto il secondo incondizionatamente e senza riserve o restrizioni di sorta.

Le offerte di aumento dovranno essere fatte per mq. di suolo e non potranno essere inferiori a lire cinque per mq. e così di volta in volta per ogni successivo aumento.

Sono escluse le offerte per persona a dichiarare. Per le società, potranno concorrere persone appositamente delegate munite di verbale del Consiglio di amministrazione, che tale facoltà conferisca e dal quale risulti che per giusta, valida e rata sarà ritenuta la offerta dal detto rappresentante praticata, al quale dovrà inoltre risultare conferito il potere di sottoscrivere gli altri atti tutti ed il relativo verbale di aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'ultimo maggiore offerente: ai non aggiudicatari i depositi saranno immediatamente restituiti.

Questa vendita è definitiva.

Qualora non vi fossero offerte rimarrà aggiudicatario il maggiore offerente in sede di ventesimo.

L'aggiudicatario dovrà stipulare nel termine perentorio di giorni quindici dal dì in cui ne avrà avuto invito dal Comune, con semplice lettera raccomandata, il contratto di acquisto in base al prezzo di aggiudicazione e alla quantità provvisoriamente ammessa. La differenza tra il decimo di prezzo depositato e l'integrale prezzo di aggiudicazione dovrà essere versata il giorno prima della stipula.

La cauzione provvisoria di lire 42.000 resterà vincolata a garanzia del pagamento dell'eventuale differenza di prezzo che potesse risultare dalla misura finale.

In caso di mancata stipula nel termine prescritto il Comune avrà diritto di incamerare il deposito cauzionale, di procedere senz'altro alla rivendita in danno, col diritto di rifarsi dalla eventuale differenza in meno fra il prezzo di aggiudicazione e quello che sarà per ricavare dalla rivendita, e di far proprio il decimo del prezzo a suo tempo versato dall'aggiudicatario, salva ogni altra azione non solo per conseguire la maggiore differenza, ma anche pel risarcimento di ogni altro maggiore danno ed interesse.

Le spese tutte di asta, del bando e relative pubblicazioni ed affissioni, nonchè quelle tutte del contratto, relativa tassa di registro, trascrizione, verbale di consegna ed ogni altra cederanno a carico dello acquirente.

Gli atti tutti relativi alla presente gara resteranno depositati dalla data di affissione del presente manifesto presso l'avvocatura municipale (3° piano palazzo S. Giacomo).

Chiunque abbia interesse a concorrere alla presente gara potrà prendere visione di tali documenti dalle ore 12 alle 13 dei giorni non festivi.

Napoli, 10 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: G. Orgera.

7199 (A pagamento). Il segretario generale: A. Canalini.

CITTA DI SAVIGLIANO

IMPRESA

Appalto per la nettezza urbana del suolo pubblico urbano, la pulizia degli orinatoi e latrine pubbliche, lo sgombro della neve, l'innaffiamento delle vie e piazze, l'accalappiamento dei cani, lo spurgo dei pozzi neri e l'esportazione delle immondizie private, per un triennio decorrente dalla data dell'aggiudicazione definitiva.

Il secondo incanto pubblico, a schede segrete, con aggiudicazione

Div. XII - N. 676.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vercelli

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 31 maggio 1920, n. 4141, registrato alla Corte dei conti addì 10 giugno 1920 al reg. n. 12 LL. PP., fog. n. 451 col quale fu concesso in via di sanatoria al comune di Cossato, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare 28 novembre 1919, rep. n. 168, e in quello suppletivo 26 febbraio 1920, rep. n. 178, di derivare dalla sponda sinistra del torrente Strona di Cossato, a mezzo della roggia Molinaria di Cossato, nel territorio del predetto comune (prov. di Vercelli) mod. massimi 5,80 e medi 4,73 allo scopo:

a) di produrre su un primo salto di m. 3.00 la potenza nominale media di HP 18,92 per azionare il Lanificio della ditta Gallo Vittorio;

b) di produrre sopra un secondo salto di m. 2,47 la potenza nominale media di HP 15,58 per azionare la fabbrica di maglierie già molino detto di Mezzo;

c) di produrre sopra un terzo salto di m. 3,96 la potenza nominale media di HP 24,97 per azionare l'officina elettrica con segheria di legname, già molino detto di Fondo;

d) di produrre sopra un quarto salto di m. 4,20 la potenza nominale media di HP 26,488 per azionare il cotonificio di proprietà della ditta Maurizio Sella;

e) di irrigare ettari 170 e complessivamente, sui quattro salti di complessivi m. 13,63, la potenza nominale media di HP 86 in cifra tonda;

Ritenuto che il secondo fra i sopraelencati opifici (già molino detto di Mezzo) fu dal curatore del fallimento Alfredo Fagnola, mediante atto 14 giugno 1913 per notar Cesare di Biella, venduto con relativo diritto d'uso d'acqua alla Società in nome collettivo Gallo Vittorio, già proprietaria anche del primo opificio, e il terzo fra gli opifici stessi (già molino detto di Fondo) fu dal Comune di Cossato, mediante atto 1930 per notar Jemina di Masserano, venduto con relativo diritto d'uso d'acqua ai signori Fagnola Severino fu Pietro e Aglietti Fedele fu Giovanni;

Viste le seguenti istanze:

1° 17 settembre 1930 dei citati signori Aglietti Fedele fu Giovanni e Fagnola Severino fu Pietro, corredata da atti tecnici 7 agosto 1930-26 ottobre 1931 a firma dell'ing. Domenico Savio, intesa ad ottenere l'autorizzazione di impiantare nel loro opificio una turbina idraulica a reazione, utilizzando un salto di m. 3,75 anzichè di m. 3,96 come previsto dagli atti di concessione;

2° 20 maggio 1937 del comune di Cossato (il quale sovraintende al Consorzio fra gli utenti della roggia), corredata da progetto 29 aprile 1937, a firma dell'ing. Silvio Gruppallo, intesa ad ottenere la concessione, in parte in via di sanatoria, di apportare alcune varianti alla derivazione nel suo primo tratto fra l'origine e lo scarico del secondo opificio già molino di Mezzo, e precisamente:

a) di sopraelevare di m. 1.185 la diga di presa della roggia e variare la struttura, e di variare planimetricamente e altimetricamente il tracciato del canale derivatore;

b) di aumentare la competenza del detto primo tratto della roggia a mod. massimi 7 e medi 6, in luogo dei mod. massimi 5,80 e medi 4,73 di cui al decreto Ministeriale 31 maggio 1920, n. 4141;

c) di derivare, mediante vasca costruita in fregio al canale a monte del primo salto, mod. 0,25 per usi di lavaggi e tintoria da parte delle consorziate Società in nome collettivo Gallo Vittorio e S. A. Manifattura di Cossato, con restituzione nelle roggie a monte del terzo salto (tale utilizzazione per lavaggi è in atto dal 1935);

d) di unificare in un solo unico di m. 6,96 i primi due salti di m. 3 e di m. 2,47 entrambi di proprietà della Società in nome collettivo Gallo Vittorio, onde produrre colla residua portata media di mod. (6,60 — 0,25) = mod. 5,75, la potenza nominale di HP 33,36, in luogo della potenza di HP (18,92 — 15,58) = HP 34,50 attualmente prodotta;

e) di costruire a valle del detto nuovo salto un'opera modulatrice, atta a riversare nel torrente la portata eccedente quella di competenza degli ultimi due opifici giusta la concessione di cui al decreto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

essi medesimi già depositate;

d) dichiarazione, in carta da bollo da L. 6 sottoscritta dal concorrente, dalla quale risulti che questi ha preso cognizione di tutti gli atti relativi alla gara, nonchè del bando di vendita, e di accettare tanto i primi quanto il secondo incondizionatamente e senza riserve o restrizioni di sorta.

Le offerte di aumento dovranno essere fatte per mq. di suolo e non potranno essere inferiori a lire cinque per mq. e così di volta in volta per ogni successivo aumento.

Sono escluse le offerte per persona a dichiarare. Per le società, potranno concorrere persone appositamente delegate munite di verbale del Consiglio di amministrazione, che tale facoltà conferisca e dal quale risulti che per giusta, valida e rata sarà ritenuta la offerta dal detto rappresentante proticata, al quale dovrà inoltre risultare conferito il potere di sottoscrivere gli altri atti tutti ed il relativo verbale di aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'ultimo maggiore offerente; ai non aggiudicatari i depositi saranno immediatamente restituiti.

Questa vendita è definitiva.

Qualora non vi fossero offerte rimarrà aggiudicatario il maggiore offerente in sede di ventesimo.

L'aggiudicatario dovrà stipulare nel termine perentorio di giorni quindici dal dì in cui ne avrà avuto invito dal Comune, con semplice lettera raccomandata, il contratto di acquisto in base al prezzo di aggiudicazione e alla quantità provvisoriamente ammessa. La differenza tra il decimo di prezzo depositato e l'integrale prezzo di aggiudicazione dovrà essere versata il giorno prima della stipula.

La cauzione provvisoria di lire 42.000 resterà vincolata a garanzia del pagamento dell'eventuale differenza di prezzo che potesse risultare dalla misura finale.

In caso di mancata stipula nel termine prescritto il Comune avrà diritto di incamerare il deposito cauzionale, di procedere senz'altro alla rivendita in danno, col diritto di rifarsi dalla eventuale differenza in meno fra il prezzo di aggiudicazione e quello che sarà per ricavare dalla rivendita, e di far proprio il decimo del prezzo a suo tempo versato dall'aggiudicatario, salva ogni altra azione non solo per conseguire la maggiore differenza, ma anche pel risarcimento di ogni altro maggiore danno ed interesse.

Le spese tutte di asta, del bando e relative pubblicazioni ed affissioni, nonchè quelle tutte del contratto, relativa tassa di registro, trascrizione, verbale di consegna ed ogni altra cederanno a carico dello acquirente.

Gli atti tutti relativi alla presente gara resteranno depositati dalla data di affissione del presente manifesto presso l'avvocatura municipale (3° piano palazzo S. Giacomo).

Chiunque abbia interesse a concorrere alla presente gara potrà prendere visione di tali documenti dalle ore 12 alle 13 dei giorni non festivi.

Napoli, 20 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: G. Orgera.

7109 (A pagamento). Il segretario generale: A. Canalini.

CITTA DI SAVIGLIANO

IMPRESA

Vigilanza la nettezza urbana del suolo pubblico urbano, la pulizia degli orinatoi e latrine pubbliche, lo sgombro della neve, l'innaffiamento delle vie e piazze, l'accalappiamento dei cani, lo spurgo dei pozzi neri e l'asportazione delle immondizie private, per un quinquennio decorrente dalla data dell'aggiudicazione definitiva.

Il secondo incanto pubblico, a schede segrete, con aggiudicazione definitiva avrà luogo alle ore 11 di martedì 23 gennaio 1940-XVIII in una sala della segreteria civica.

Ribasso raggiunto in linea di vigesimo L. 6,43 (sei e centesimi quarantatrè) per cento.

Importo presunto L. 210.000.

Cauzione provvisoria L. 5000.

Condizioni visibili presso la segreteria civica.

Savigliano, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Regio podestà: rag. Domenico Cantatore.

7117 (A pagamento).

---

col quale fu concesso in via di sanatoria al comune di Cossato, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare 28 novembre 1919, rep. n. 168, e in quello suppletivo 26 febbraio 1920, rep. n. 176, di derivare dalla sponda sinistra del torrente Strona di Cossato, a mezzo della roggia Molinaria di Cossato, nel territorio del predetto comune (prov. di Vercelli) mod. massimi 5,80 e medi 4,73 allo scopo:

a) di produrre su un primo salto di m. 3.00 la potenza nominale media di HP 18,94 per azionare il Lanificio della ditta Gallo Vittorio;

b) di produrre sopra un secondo salto di m. 2,47 la potenza nominale media di HP 15,58 per azionare la fabbrica di maglierie già molino detto di Mezzo;

c) di produrre sopra un terzo salto di m. 3,96 la potenza nominale media di HP 24.97 per azionare l'officina elettrica con segheria di legname, già molino detto di Fondo;

d) di produrre sopra un quarto salto di m. 4,00 la potenza nominale media di HP 26,488 per azionare il contonificio di proprietà della ditta Maurizio Sella;

e) di irrigare ettari 170 e complessivamente, sui quattro salti di complessivi m. 13,63, la potenza nominale media di HP 86 in cifra tonda;

Ritenuto che il secondo fra i sopraelencati opifici (già molino detto di Mezzo) fu dal curatore del fallimento Alfredo Fagnola, mediante atto 14 giugno 1935 per notar Cesare di Biella, venduto con relativo diritto d'uso d'acqua alla Società in nome collettivo Gallo Vittorio, già proprietaria anche del primo opificio, e il terzo fra gli opifici stessi (già molino detto di Fondo) fu dal Comune di Cossato, mediante atto 1910 per notar Jemma di Masserano, venduto con relativo diritto d'uso d'acqua ai signori Fagnola Severino fu Pietro e Aglietti Fedele fu Giovanni;

Viste le seguenti istanze:

1° 17 settembre 1930 dei citati signori Aglietti Fedele fu Giovanni e Fagnola Severino fu Pietro, corredata da atti tecnici 7 agosto 1930-26 ottobre 1931 a firma dell'ing. Domenico Savio, intesa ad ottenere l'autorizzazione di impiantare nel loro opificio una turbina idraulica a reazione, utilizzando un salto di m. 3,75 anzichè di m. 3,96 come previsto dagli atti di concessione;

2° 20 maggio 1937 del comune di Cossato (il quale sovraintende al Consorzio fra gli utenti della roggia), corredata da progetto 19 aprile 1937, a firma dell'ing. Silvio Grappallo, intesa ad ottenere la concessione, in parte in via di sanatoria, di apportare alcune varianti alla derivazione nel suo primo tratto fra l'origine e lo scarico del secondo opificio già molino di Mezzo, e propriamente:

a) di sopraelevare di m. 1,185 la diga di presa della roggia e variare la struttura, e di variare planimetricamente e altimetricamente il tracciato del canale derivatore;

b) di aumentare la competenza del detto primo tratto della roggia a mod. massimi 7 e medi 6, in luogo dei mod. massimi 5,80 e medi 4,73 di cui al decreto Ministeriale 31 maggio 1930, n. 4141;

c) di derivare, mediante vasca costruita in fregio al canale a monte del primo salto, mod. 0,25 per usi di lavaggi e tintoria da parte delle consorziate Società in nome collettivo Gallo Vittorio e S. A. Manifattura di Cossato, con restituzione nelle roggie a monte del terzo salto (tale utilizzazione per lavaggi è in atto dal 1933);

d) di unificare in un salto unico di m. 6,66 i primi due salti di m. 3 e di m. 2,47 entrambi di proprietà della Società in nome collettivo Gallo Vittorio, onde produrre colla residua portata media di mod. (6.00 — 0,25) = mod. 5,75, la potenza nominale di HP 53,36, in luogo della potenza di HP (18.92 — 15,58) = HP 34.50 attualmente prodotta;

e) di costruire a valle del detto nuovo salto un'opera modulatrice, atta a riversare nel torrente la portata eccedente quella di competenza degli ultimi due opifici giusta la concessione di cui al decreto Ministeriale 31 maggio 1930, n. 4141;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge sulla seconda fra le sopraelencate istanze, durante la quale non furono prodotte opposizioni;

Ritenuto che dagli accertamenti compiuti dall'Ufficio del Genio civile è risultato che il salto ora utilizzato dal penultimo opificio della roggia, di proprietà dei signori Aglietti Fedele fu Giovanni e Fagnola Severino fu Pietro, è stato ridotto da m. 3,96 a m. 3,76, e che la domanda di varianti 20 maggio 1937, del Comune di Cossato può accogliersi integralmente concedendo pertanto al Comune stesso (invariato rimanendo l'uso irriguo concessogli coll'originario decreto Mini-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

steriale 31 maggio 1920, n. 4141) di aumentare la competenza della roggia, al suo inizio, da mod. medi 4,73 a mod. medi 6, allo scopo:

a) di utilizzare la portata di mod. 0,25 per tintoria, lavaggi ed estinzione incendi da parte della consorziata Società in nome collettivo Gallo Vittorio e S. A. Manifattura di Cossato (utilizzazione già in atto dal 1° gennaio 1935, e da concedere perciò in via di sanatoria);

b) di utilizzare la residua portata media di mod. (6.00 — 0,25) = mod. 5,75 per produrre, sopra un salto unico di m. 6,96 che verrà ottenuto riunendo i due primi salti della roggia, la potenza nominale media di HP 53,56, dopo di che verrà restituita al torrente la quantità di acqua eccedente la portata di mod. 5,8 e medi 4,73 che rimane di competenza dei due ultimi salti della roggia;

c) di continuare ad utilizzare l'anzidetta portata media di mod. 4,73 sui due ultimi salti della roggia, di cui quello ora di spettanza dei signori Aglietti Fedele e Pagnola Severino è stato ridotto da m. 3,96 a m. 3,76, mentre l'ultimo di m. 4,20 è rimasto invariato;

Considerato che colle portate e coi tre salti suddetti verrà prodotta la potenza nominale media di HP 103,56, cioè la potenza di HP 17,56 in aumento a quella di HP 86 di cui al decreto Ministeriale 31 maggio 1920, n. 4141;

Che entro i suddetti limiti può farsi luogo alla concessione;

Che la concessione medesima può assentirsi fino al 5 febbraio 1938, data di scadenza della concessione principale di cui al decreto Ministeriale 31 maggio 1920, n. 4141; con obbligo al Comune del pagamento (in aggiunta all'annuo canone di L. 1.032 afferente alla concessione principale 31 maggio 1920, n. 4141) e dei seguenti annui canoni:

a) L. 25 in ragione di L. 1.100 per modulo sulla portata di mod. 0,25 che viene utilizzata per lavaggi, tintoria ed estinzione incendi da parte della consorziata Società in nome collettivo Gallo Vittorio e S. A. Manifattura di Cossato, a partire dal 1° gennaio 1935, data di inizio di tale autorizzazione;

b) L. 210,72 in ragione di L. 12 per HP sulla maggiore portata di HP 17,56 producibile in aumento di quella di HP 86 prevista dalla concessione principale, a partire dalla data del presente decreto;

Ritenuto che il Comune di Cossato ha già corrisposto gli arretrati del canone afferente all'uso di lavaggi, tintoria ed estinzione incendi, fino al 5 febbraio 1939;

Visto il disciplinare sottoscritto dal dott. comm. Cipriano Cipriani fu Antonio, commissario prefettizio del comune di Cossato, in data 10 ottobre 1938-XVI presso l'Ufficio del Genio civile di Vercelli, rep. n. 279, contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere del competente ispettore superiore compartimentale, espresso con voto 8 giugno 1938, n. 10857;

Vista la legge 1, giugno 1931, n. 679, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei Lavori pubblici;

Visto il T. U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso, in parte in via di sanatoria, al Comune di Cossato (il quale provvederà al Consorzio fra gli utenti della Roggia Molinaria di Cossato) di apportare alcune varianti alla derivazione d'acqua sulla sponda sinistra del torrente Strona di Cossato, detta appunto Roggia Molinaria di Cossato, assentita in via di sanatoria al detto Comune, a scopo di irrigazione e produzione di forza motrice col decreto Ministeriale 31 maggio 1920, n. 4141;

Invariato rimane l'uso irriguo concesso col citato decreto Ministeriale 31 maggio 1920, le varianti che vengono concesse col presente decreto consistono:

a) nell'aumento della competenza della roggia, al suo inizio, da mod. massimi 3,80 e medi 2,73 a mod. massimi 7 e medi 6;

b) nell'utilizzazione di parte dell'anzidetta portata, e cioè di mod. 0,25, per uso di tintoria lavaggi ed estinzione incendi da parte delle consorziate società in nome collettivo Gallo Vittorio e S. A. Manifattura di Cossato (tale utilizzazione è in atto dal 1° gennaio 1935);

c) nella riunione dei due primi fra i salti inseriti sulla roggia (rispettivamente di m. 3 e di m. 2,7, ed entrambi ora di proprietà della Società in nome collettivo Gallo Vittorio) in un salto unico di metri 5,696 e nella riduzione dell'altezza del penultimo salto anzidetto da m. 3,96 a m. 3,76 mentre l'ultimo di m. 4,20 è rimasto invariato.

Complessivamente, colla portata e coi tre salti anziletti, verrà prodotta la potenza nominale media di HP 103,56, cioè la potenza di HP 17,56 in aumento di quella di HP 86 di cui al decreto Ministeriale 31 maggio 1920, n. 4141.

Art. 2. — La concessione è accordata fino al 5 febbraio 1938, data di scadenza della concessione principale di cui al decreto Ministeriale 31 maggio 1920, n. 4141, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 10 ottobre 1938-XVI e verso il pagamento (in aggiunta dell'annuo canone di L. 1.032, afferente alla concessione principale 31 maggio 1920, n. 4141) dei seguenti annui canoni:

a) L. 25 in ragione di L. 100 per modulo sulla portata di mod. 0,25 che viene utilizzata per lavaggi, tintoria ed estinzione incendi da parte delle consorziate Società in nome collettivo Gallo Vittorio e S. A. Manifattura di Cossato, a partire dal 1° gennaio 1935, data di inizio di tale autorizzazione.

b) di L. 210,72 in ragione di L. 12 per HP sulla maggiore potenza di HP 17,56 producibile in aumento di quella di HP 86 prevista dalla concessione principale, a partire dalla data del presente decreto;

Art. 3. — L'introito delle suindicate prestazioni annue e della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al cap. 11/1 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Vercelli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Addis Abeba, 18 febbraio 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli

ESTRATO DEL DISCIPLINARE

N. 279 di Rep. in data 10 ottobre 1938.

(Omissis).

Art. 1.

Richiamo ai precedenti disciplinari.

La presente concessione è complementare di quella accordata al comune di Cossato col decreto Ministeriale 31 maggio 1920, n. 4141.

Si richiamano qui pertanto tutte le prescrizioni contenute nel disciplinare principale 28 novembre 1919, n. 168 ed in quello suppletivo 26 febbraio 1920, n. 178, regolanti la suddetta concessione principale, a meno che non venga diversamente stabilito con le prescrizioni di cui in appresso.

Art. 9.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del Comune concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Strona di Cossato in dipendenza della presente concessione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Vercelli li, 29 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: M. Merlano

738] (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

3° AVVISO

Con decreto 15 settembre 1939-XVII, il pretore di Campobasso, su ricorso di Glave Nicola di Giuseppe, da Ururi, ha dichiarato il fermo del foglio di controllo n. 284919 emesso l'8 marzo 1939, portante un saldo di L. 2344,80, utilizzato per il libretto al portatore n. 209-01305 A.O.I. in testa al richiedente, rilasciato dalla stessa emittente Filiale del Banco di Roma in Gondar, perchè smarrito.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ottenuto riunendo i due primi salti della roggia, la potenza nominale media di HP 53,56, dopo di che verrà restituita al torrente la quantità di acqua eccedente la portata di mod. 5,8 e medi 4,73 che rimane di competenza dei due ultimi salti della roggia;

c) di continuare ad utilizzare l'anzidetta portata media di mod. 4,73 sui due ultimi salti della roggia, di cui quello ora di spettanza dei signori Aglietti Fedele e Fogiola Severino è stato ridotto da m. 3,96 a m. 3,70, mentre l'ultimo di m. 4,20 è rimasto invariato;

Considerato che colle portate e coi tre salti suddetti verrà prodotta la potenza nominale media di HP 105,56, cioè la potenza di HP 17,56 in aumento a quella di HP 86 di cui al decreto Ministeriale 31 maggio 1930, n. 4141;

Che entro i suddetti limiti può farsi luogo alla concessione;

Che la concessione medesima può assentirsi fino al 5 febbraio 1978, data di scadenza della concessione principale di cui al decreto Ministeriale 31 maggio 1930, n. 4141; con obbligo al Comune del pagamento (in aggiunta all'annuo canone di L. 1.032 afferente alla concessione principale 31 maggio 1930, n. 4141) e dei seguenti annui canoni:

a) L. 25 in ragione di L. 1.100 per modulo sulla portata di mod. 0,25 che viene utilizzata per lavaggi, tintoria ed estinzione incendi da parte delle consorziate Società in nome collettivo Gallo Vittorio e S. A. Manifattura di Cossato, a partire dal 1° gennaio 1935, data di inizio di tale autorizzazione;

b) L. 210,72 in ragione di L. 12 per HP sulla maggiore portata di HP 17,56 producibile in aumento di quella di HP 86 prevista dalla concessione principale, a partire dalla data del presente decreto;

Ritenuto che il Comune di Cossato ha già corrisposto gli arretrati del canone afferente all'uso di lavaggi, tintoria ed estinzione incendi, fino al 5 febbraio 1939;

Visto il disciplinare sottoscritto dal dott. comm. Cipriano Cipriani fu Antonio, commissario prefettizio del comune di Cossato, in data 10 ottobre 1938-XVI presso l'Ufficio del Genio civile di Vercelli, rep. n. 279, contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere del competente ispettore superiore compartimentale, espresso con voto 3 giugno 1938, n. 1039;

Vista la legge 1, giugno 1933, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei Lavori pubblici;

Visto il T. U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso, in parte in via di sanatoria, al Comune di Cossato (il quale sovraintende al Consorzio fra gli utenti della Roggia Molinaria di Cossato) di apportare alcune varianti alla derivazione d'acqua sulla sponda sinistra del torrente Strona di Cossato, detta appunto Roggia Molinaria di Cossato, assentita in via di sanatoria al detto Comune, a scopo di irrigazione e produzione di forza motrice col decreto Ministeriale 31 maggio 1930, n. 4141;

Invariato rimane l'uso irriguo concesso col citato decreto Ministeriale 31 maggio 1930, le varianti che vengono concesse col presente decreto consistono:

a) nell'aumento della competenza della roggia, al suo inizio, da mod. massimi 5,80 e medi 5,73 a mod. massimi 7 e medi 6;

b) nell'utilizzazione di parte dell'anzidetta portata, e cioè di mod. 0,25, per uso di tintoria lavaggi ed estinzione incendi da parte delle consorziate società in nome collettivo Gallo Vittorio e S. A. Manifattura di Cossato (tale utilizzazione è in atto dal 1° gennaio 1935);

c) nella riunione dei due primi fra i salti inseriti sulla roggia (rispettivamente di m. 3 e di m. 2,47, ed entrambi ora di proprietà della Società in nome collettivo Gallo Vittorio) in un salto unico di m. 6,96, per produrre su di esso, colla residua portata media di mod. (5,80 — 0,25) = mod. 5,73 la potenza nominale di HP 53,56, in luogo della potenza di HP (18,92 + 15,58) = HP 34,50 attualmente prodotta sui due primi salti anzidetti;

d) nella costruzione, a valle del detto nuovo salto di m. 6,96, di un'opera modulatrice atta a riversare nel torrente la portata eccedente quella di mod. massimi 5,8 e medi 4,73 di competenza dei due ultimi salti della roggia giusta l'originario decreto Ministeriale 31 maggio 1930, n. 4141, per continuare ad utilizzare tale portata media di mod. 4,73 sui due ultimi salti di cui tuttavia il primo (di proprietà ora dei signori Aglietti Fedele fu Giovanni e Fogiola Severino fu Pietro) è stato ridotto da m. 3,96 a m. 3,70, mentre l'ultimo di m. 4,20 è rimasto invariato;

Considerato che colle portate e coi tre salti suddetti verrà prodotta la potenza nominale media di HP 105,56, cioè la potenza di HP 17,56 in aumento a quella di HP 86 di cui al decreto Ministeriale 31 maggio 1930, n. 4141;

Che entro i suddetti limiti può farsi luogo alla concessione;

Che la concessione medesima può assentirsi fino al 5 febbraio 1978, data di scadenza della concessione principale di cui al decreto Ministeriale 31 maggio 1930, n. 4141; con obbligo al Comune del pagamento (in aggiunta all'annuo canone di L. 1.032 afferente alla concessione principale 31 maggio 1930, n. 4141) e dei seguenti annui canoni:

a) L. 25 in ragione di L. 1.100 per modulo sulla portata di mod. 0,25 che viene utilizzata per lavaggi, tintoria ed estinzione incendi da parte delle consorziate Società in nome collettivo Gallo Vittorio e S. A. Manifattura di Cossato, a partire dal 1° gennaio 1935, data di inizio di tale autorizzazione;

b) di L. 210,72 in ragione di L. 12 per HP sulla maggiore potenza di HP 17,56 producibile in aumento di quella di HP 86 prevista dalla concessione principale, a partire dalla data del presente decreto;

Art. 3. — L'introito delle suindicate prestazioni annue e della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al cap. 11/1 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Vercelli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Addis Abeba, 18 febbraio 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli

ESTRATO DEL DISCIPLINARE

N. 279 di Rep. in data 10 ottobre 1938.

(Omissis).

Art. 1.

Richiamo ai precedenti disciplinari.

La presente concessione è complementare di quella accordata al comune di Cossato col decreto Ministeriale 31 maggio 1930, n. 4141.

Si richiamano qui pertanto tutte le prescrizioni contenute nel disciplinare principale 28 novembre 1929, n. 168 ed in quello suppletivo 26 febbraio 1930, n. 178, regolanti la suddetta concessione principale, a meno che non venga diversamente stabilito con le prescrizioni di cui in appresso.

Art. 9.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del Comune concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del torrente Strona di Cossato in dipendenza della presente concessione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Vercelli li, 29 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: M. Merlano

7361 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

3° AVVISO

Con decreto 15 settembre 1939-XVII, il pretore di Campobasso, su ricorso di Glave Nicola di Giuseppe, da Ururi, ha dichiarato il fermo del foglio di controllo n. 285019 emesso l'8 marzo 1939, portante un saldo di L. 2344,80, utilizzato per il libretto al portatore n. 200-01365 A.O.I. in testa al richiedente, rilasciato dalla stessa emittente Filiale del Banco di Roma in Condar, perchè smarrito.

7368 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO

Con decreto 24 gennaio 1938-XVI del Presidente del Tribunale di Mantova venne pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 43 in data 8 luglio 1937 di L. 3419.05 C. C. postale n. 3/16676, vistato al n. 5019 del 10 luglio 1937, ufficio conti di Milano, intestato all'Esattoria Consorziale Castel d'Ario, Casaloldo e Casalmoro emesso a favore Aumini-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

strazione provinciale Mantova firmato da Donelli Ottorino, autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Mantova, 30 ottobre 1939-XVIII

Il Preside della provincia di Mantova: Genovesi.

7409 (A pagamento).

ADOZIONE

La Corte di appello di Napoli, Sezione minorenni, con decreto del 3 marzo 1938, ha dichiarato farsi luogo all'adozione di Novellino Nicola di ignoti, nato il 21 dicembre 1918 in S. Martino Valle Caudina, da parte dei coniugi D'Amelio Berardino fu Pietro e Iennace Angela Rosa fu Francesco, tutti domiciliati in Montesarchio.

7410 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO

Calcagno Giovanni fu Giorgio di Arenzano domanda al Tribunale di Genova dichiarazione di morte presunta, a sensi di legge, del fratello Calcagno Carlo fu Giorgio, nato in Arenzano li 4 giugno 1884, emigrato in America nel 1898 senza dare più notizie. Si invita chi avesse notizie a farle pervenire al Tribunale di Genova nei sei mesi.

Avv. Pietro Giusti

7411 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso presentato al Regio tribunale di Vicenza in data 31 ottobre 1939-XVIII da Marcolin Pietro fu Giobatta da Trissino col proc. dom. avv. F. Benetti è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di Marcolin Angelo fu Giobatta da Trissino, disperso in guerra, per farsi luogo all'apertura della successione ed immissione in possesso della sostanza lasciata a favore degli aventi diritto.

Il signor presidente del Regio tribunale di Vicenza con decreto 14 dicembre 1939-XVIII ha ordinata la pubblicazione, entro due mesi, per estratto e per due volte consecutive a distanza di dieci giorni, dell'istanza, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale *Vedetta Fascista*, invitando chiunque ha notizia dello scomparso di farlo pervenire al suddetto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Francesco Benetti.

7412 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

(2ª *pubblicazione*).

N. 539096 - Div. VI

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione generale del Debito pubblico

AVVISO N. 74
di smarrimento di certificato provvisorio B.T.N. 5 % 1944 serie speciale

In applicazione del decreto Ministeriale 14 giugno 1937 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Ughetto Giuseppe fu Antonio è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio B.T.N. 5 % 1944 Serie Speciale n. 22057 di L. 14.000 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, succursale di Ventimiglia il 28 febbraio 1936 a favore del denunziante.

AVVISO

Il sottoscritto Giovanni Pala, consigliere nazionale, liquidatore del Consorzio di produzione e lavoro dell'Urbe - Roma, avverte i sottonotati creditori che a sensi dell'art. 217 del Codice di commercio, nonchè della legge 13 agosto 1926, n. 1552, ed autorizzazione del Ministero delle corporazioni (Direzione generale del commercio) in data 23 marzo 1939, n. 1115/635, ha depositato oggi alla Cassa depositi e prestiti le somme loro spettanti giusta piano di riparto approvato nei modi di legge:

Fiorentini Augusto L. 141 — Baggiani Brano L. 63,60 — Tosi Francesco L. 63,60 — Comandini Luigi L. 63,60 — Fiorentini Leopoldo L. 63,60 — Valeri Sante L. 62,40 — Bernacoli Enrico L. 57,60 — Biancalani Francesco L. 50,40 — Vannini Attilio L. 44,40 — Mollandi Umberto L. 50,40 — Marchi Pietro L. 44,40 — Cecconi Luigi L. 44,40 — Decina Umberto o Alberto L. 44,40 — Tivegna Guido L. 48 — Malavolti Carlo L. 44,40 — Bini Gervasio L. 44,40 — Zingoni Settimio L. 44,40 — Berni Vittorio L. 44,40 — Scarpelli o Scarselli Adamo L. 44,40 — Benedetti Ferruccio L. 44,40 — Bolzan Terenzio L. 48 — Masini Ferdinando L. 48 — Nencioni Osvaldo L. 44,40 — Torrini Giovanni L. 44,40 — Bolognesi Guido L. 44,40 — Graziano o Graziani Vincenzo L. 125 — Di Palma o De Palma Giuseppe L. 89,25 — Destro Giuseppe L. 71,40 — Bacci Otello L. 35,50 — Chillè Giuseppe L. 108 — Russo Giacomo L. 108 — Pistone Francesco L. 106,50 — Zappalà Cirino L. 65,60 — Fiumarò Angelo L. 77,70 — Paino Giuseppe L. 77,70 — Scala Salvatore L. 89,05 — Fiamara Angelo L. 72,10 — La Spina Sebastiano L. 72,10 — Rapisarda Venerando L. 61,80 — Marchese Giuseppe L. 41,20 — Pignata Giovanni L. 61,80 — Scuderi o Scutari Letterio L. 49,50 — Galletta Carlo L. 34 — Vasta Salvatore L. 43,20 — Manzone Nicola L. 55,20 — Trefiletti Leonardo L. 16,80 — Marotta Luigi L. 61,65 — Brancato Antonio o Antonino L. 51,80 — Allipradi Nicola L. 21,60 — Natale Filippo L. 02,40 — Scavello Francesco L. 88,80 — Di Bella Rosario L. 61,80 — Bonanno Salvatore L. 60 — Bertuccio Domenico L. 106,50 — Colletta Vincenzo L. 57,60 — Grasso Agostino o Agatino L. 21,60 — Marotta Lorenzo L. 98,75 — Giordano Placido L. 98,75 — Levarato Pietro L. 88,75 — Crea Angelo L. 88,75 — Manganaro Giuseppe L. 88,75 — Mazzullo Orazio L. 53,25 — Romeo Pasquale L. 53,25 — Sammarco Giovanni L. 75 — Trischetta o Trischitta Giuseppe L. 64,75 — La Spada Angelo L. 57 — Forestiere Giovanni L. 36,80 — Marotta Antonino L. 80 — Pasqua Giuseppe L. 60 — Scandagliato o Scandaliato Vincenzo L. 60 — Pullia Giuseppe L. 55,20 — Brancato Fortunato L. 57,60 — Calanni Giovanni L. 26,80 — Cardile Salvatore L. 21,60 — Comulli Giovanni L. 28 — Brillanti o Brillandi Rosario L. 61,80 — Oteri Giuseppe L. 60 — Bertuccio Natale L. 22,80 — Geom. Francesco Rondini (eredi) L. 2467,50 — Cimo rag. Francesco (eredi) L. 704,20 — Lauretti ing. Pilade L. 02,35 — Bagnaresi Plinio L. 28,10 — Guerrera & Lazzaro L. 63 — Frasnedi Umberto L. 373,75 — Currò F. & Finanze D. Ditta L. 207 — Fornaci Tremonti L. 500,75 — Gentilnomo Filippo L. 1043,20 — Oteri Giuseppe L. 15,40 — Pavone Francesco L. 06,40 — Imparato Giuseppe L. 116,35 — Alfano Pietro L. 76,75 — Poli Fratelli Ditta L. 260,70 — Valleri Alfredo Ditta L. 1338,05 — Messina Antonio Ditta L. 21,60 — Bianchi e Marello Ditta L. 209,80.

Il liquidatore: Giovanni Pala.

7421 (A pagamento)

CONCORSI

N. 24577 - Div San.

REGIA PREFETTURA DI LIVORNO

Estratto del bando di concorso al posto di assistente medico-micrografico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Livorno.

Il prefetto della provincia di Livorno rende noto che è indetto il pubblico concorso per il conferimento del posto di assistente medico-micrografico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Livorno con lo stipendio di L. 9500 più l'indennità di servizio attivo di L. 2000 con le riduzioni e gli aumenti di legge ed oltre l'indennità caroviveri di L. 1778, aumentabile di L. 245 per ciascun figlio, al netto delle riduzioni ed al lordo delle ritenute per ricchezza mobile e imposta complementare.

La data di scadenza del concorso è fissata alle ore 18 del 31 marzo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ADOZIONE

La Corte di appello di Napoli, Sezione minorenni, con decreto del 3 marzo 1938, ha dichiarato farsi luogo all'adozione di Novellino Nicola di ignoti, nato il 21 dicembre 1918 in S. Martino Valle Caudina, da parte dei coniugi D'Amelio Berardino fu Pietro e Iennace Angela Rosa fu Francesco, tutti domiciliati in Montesarchio.

7410 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO

Calcagno Giovanni fu Giorgio di Arenzano domanda al Tribunale di Genova dichiarazione di morte presunta, a sensi di legge, del fratello Calcagno Carlo fu Giorgio, nato in Arenzano li 4 giugno 1884, emigrato in America nel 1898 senza dare più notizie. Si invita chi avesse notizie a farle pervenire al Tribunale di Genova nei sei mesi.

Avv. Pietro Giusti

7411 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso presentato al Regio tribunale di Vicenza in data 31 ottobre 1939-XVIII da Marcolin Pietro fu Giobatta da Trissino col proc. dom. avv. F. Benetti è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di Marcolin Angelo fu Giobatta da Trissino, disperso in guerra, per farsi luogo all'apertura della successione ed immissione in possesso della sostanza lasciata a favore degli aventi diritto.

Il signor presidente del Regio tribunale di Vicenza con decreto 14 dicembre 1939-XVIII ha ordinata la pubblicazione, entro due mesi, per estratto e per due volte consecutive a distanza di dieci giorni, dell'istanza, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale *Vedetta Fascista*, invitando chiunque ha notizia dello scomparso di farlo pervenire al suddetto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Francesco Benetti.

7412 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

(2ª *pubblicazione*).

N. 539096 - Div. VI

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione generale del Debito pubblico

AVVISO N. 74

di smarrimento di certificato provvisorio B.T.N. 5 % 1944 serie speciale.

In applicazione del decreto Ministeriale 14 giugno 1937 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Ughetto Giuseppe fu Antonio è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio B.T.N. 5 % 1944 Serie Speciale n. 22957 di L. 14.000 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, succursale di Ventimiglia il 28 febbraio 1936 a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione Generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, 6 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: Potenza.

5017 (A pagamento).

Fiorentini Augusto L. 141 — Baggiani Bruno L. 63,60 — Tosi Francesco L. 63,60 — Comandini Luigi L. 63,60 — Fiorentini Leopoldo L. 63,60 — Valeri Sante L. 62,40 — Bernacoli Enrico L. 57,60 — Biancalani Francesco L. 50,40 — Vannini Attilio L. 44,40 — Mollandi Umberto L. 50,40 — Marchi Pietro L. 44,40 — Cecconi Luigi L. 44,40 — Decina Umberto o Alberto L. 44,40 — Tivegna Guido L. 48 — Malavolti Carlo L. 44,40 — Bini Gervasio L. 44,40 — Zingoni Settimio L. 44,40 — Berni Vittorio L. 44,40 — Scarpelli o Scarselli Adamo L. 44,40 — Benedetti Ferruccio L. 44,40 — Bolzan Terenzio L. 48 — Masini Ferdinando L. 48 — Nencioni Osvaldo L. 44,40 — Torrini Giovanni L. 44,40 — Bolognesi Guido L. 44,40 — Graziano o Graziani Vincenzo L. 125 — Di Palma o De Palma Giuseppe L. 89,25 — Destro Giuseppe L. 71,40 — Bacci Otello L. 35,50 — Chillè Giuseppe L. 108 — Russo Giacomo L. 108 — Pistone Francesco L. 106,50 — Zappalà Cirino L. 65,60 — Fiumarò Angelo L. 77,70 — Paino Giuseppe L. 77,70 — Scala Salvatore L. 80,05 — Fiumara Angelo L. 72,10 — La Spina Sebastiano L. 72,10 — Rapisarda Venerando L. 61,80 — Marchese Giuseppe L. 41,20 — Pignata Giovanni L. 61,80 — Senderi o Scutari Letterio L. 49,50 — Galletta Carlo L. 34 — Vasta Salvatore L. 43,20 — Manzone Nicola L. 55,20 — Trefiletti Leonardo L. 16,80 — Marotta Luigi L. 61,65 — Brancato Antonio o Antonino L. 61,80 — Aliprandi Nicola L. 21,60 — Natale Filippo L. 92,40 — Scavello Francesco L. 88,80 — Di Bella Rosario L. 61,80 — Bonanno Salvatore L. 60 — Bertuccio Domenico L. 106,50 — Colletta Vincenzo L. 57,60 — Grasso Agostino o Agatino L. 21,60 — Marotta Lorenzo L. 98,75 — Giordano Placido L. 98,75 — Levorato Pietro L. 88,75 — Crea Angelo L. 88,75 — Manganaro Giuseppe L. 88,75 — Mazzullo Orazio L. 53,25 — Romeo Pasquale L. 53,25 — Sammarco Giovanni L. 75 — Trischetta o Trischitta Giuseppe L. 61,75 — La Spada Angelo L. 57 — Forestiere Giovanni L. 36,80 — Marotta Antonino L. 80 — Pasqua Giuseppe L. 60 — Scandaglato o Scandaliato Vincenzo L. 60 — Pullia Giuseppe L. 55,20 — Brancato Fortunato L. 57,60 — Calanni Giovanni L. 36,80 — Cardile Salvatore L. 21,60 — Camulli Giovanni L. 28 — Brillanti o Brillandi Rosario L. 61,80 — Oteri Giuseppe L. 60 — Bertuccio Natale L. 22,80 — Geom. Francesco Rondini (eredi) L. 2467,50 — Cama rag. Francesco (eredi) L. 704,20 — Lauretti ing. Pilade L. 62,35 — Bagnaresi Plinio L. 28,10 — Guerrera & Lazzaro L. 63 — Frasnedi Umberto L. 373,75 — Currò F. & Fiunonze D. Ditta L. 207 — Fornaci Tremonti L. 500,75 — Gentiluomo Filippo L. 1043,10 — Oteri Giuseppe L. 15,40 — Pavone Francesco L. 96,40 — Imparato Giuseppe L. 116,35 — Alfano Pietro L. 76,75 — Poli Fratelli Ditta L. 260,70 — Valleri Alfredo Ditta L. 1338,05 — Messina Antonio Ditta L. 24,90 — Bianchi e Maiello Ditta L. 209,80.

Il liquidatore: Giovanni Pala.

7421 (A pagamento)

CONCORSI

N. 24577 - Div San.

REGIA PREFETTURA DI LIVORNO

Estratto del bando di concorso al posto di assistente medico-micrografico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Livorno.

Il prefetto della provincia di Livorno rende noto che è indetto il pubblico concorso per il conferimento del posto di assistente medico-micrografico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Livorno con lo stipendio di L. 9500 più l'indennità di servizio attivo di L. 2000 con le riduzioni e gli aumenti di legge ed oltre l'indennità caroviveri di L. 1778, aumentabile di L. 215 per ciascun figlio, al netto delle ridnzioni ed al lordo delle ritenute per ricchezza mobile e imposta complementare.

La data di scadenza del concorso è fissata alle ore 18 del 31 marzo 1940-XVIII.

Per ogni notizia e chiarimento, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio competente presso la Regia Prefettura di Livorno

Livorno, 20 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Zannelli.

7402 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 7

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 10 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1966.
Disciplina delle società fiduciarie e di revisione . Pag. 106

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1967.
Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Centro nazionale di studi sul Rinascimento. Pag. 106

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1968.
Trasformazione in Regi conservatori di musica dei Licei musicali pareggiati di Bolzano, Cagliari e Pesaro . . . Pag. 107

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1969.
Norme concernenti la prescrizione dei depositi di valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie . . . . Pag. 107

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1972.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri «Antonio Maria Bordoni» di Pavia ad accettare una donazione . . . . . Pag. 108

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1973.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Cappuccine del 2° Ordine di San Francesco e della Prima Regola di Santa Chiara, con sede in Pisa . . . . . Pag. 108

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1939-XVII
Schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso . . . . . Pag. 108

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1939-XVIII.
Determinazione della data di ultimazione della vendemmia per l'anno 1939-XVIII . . . . . Pag. 127

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1939-XVIII.
Approvazione del secondo riparto passivo del Sindacato Boschi Infortuni Forestali . . . . . Pag. 127

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:
Comunicazione riguardante la pubblicazione dell'elenco delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Roma . . . Pag. 128
Annullamento di marchio di fabbrica . . . . . Pag. 128

Ministero delle finanze:
Diffida per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 per cento . . . . . Pag. 128
Medio dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 130

CONCORSI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640. ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1966.
Disciplina delle società fiduciarie e di revisione . Pag. 106

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1967.
Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Centro nazionale di studi sul Rinascimento. Pag. 106

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1968.
Trasformazione in Regi conservatori di musica dei Licei musicali pareggiati di Bolzano, Cagliari e Pesaro . . . Pag. 107

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1969.
Norme concernenti la prescrizione dei depositi di valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie . . . . Pag. 107

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 1970.
Varianti all'art. 4 del R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 458, concernente l'istituzione di un ruolo ausiliario e di un ruolo di riserva di cappellani militari . . . . . Pag. 107

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 1971.
Autorizzazione al comune di Piacenza a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe C . . . . . Pag. 108

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1972.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia ad accettare una donazione . . . . . Pag. 108

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1973.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Cappuccine del 2° Ordine di San Francesco e della Prima Regola di Santa Chiara, con sede in Pisa . . . . . Pag. 108

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1939-XVII
Schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso . . . . . Pag. 108

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1939-XVIII.
Determinazione della data di ultimazione della vendemmia per l'anno 1939-XVIII . . . . . Pag. 127

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1939-XVIII.
Approvazione del secondo riparto passivo del Sindacato Boschi Infortuni Forestali . . . . . Pag. 127

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:
Comunicazione riguardante la pubblicazione dell'elenco delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Roma . . . Pag. 128
Annullamento di marchio di fabbrica . . . . . Pag. 128

Ministero delle finanze:
Diffida per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 per cento . . . . . Pag. 128
Medie dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 130

CONCORSI

Corte dei conti del Regno d'Italia:
Concorso a otto posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di revisione (grado 11°, gruppo B) . . . . Pag. 130
Concorso a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno . . . . . Pag. 133

Ministero delle finanze:
Diario delle prove scritte del concorso a 90 posti di volontario (gruppo B) nel ruolo del personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette . . . . . Pag. 135

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 7

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 10 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1966.
Disciplina delle società fiduciarie e di revisione . Pag. 106

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1967.
Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Centro nazionale di studi sul Rinascimento. Pag. 106

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1968.
Trasformazione in Regi conservatori di musica dei Licei musicali pareggiati di Bolzano, Cagliari e Pesaro . . . Pag. 107

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1969.
Norme concernenti la prescrizione dei depositi di valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie . . . . Pag. 107

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1972.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri «Antonio Maria Bordoni» di Pavia ad accettare una donazione . . . . . Pag. 108

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1973.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Cappuccine del 2° Ordine di San Francesco e della Prima Regola di Santa Chiara, con sede in Pisa . . . . . Pag. 108

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1939-XVII
Schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso . . . . . Pag. 108

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1939-XVIII.
Determinazione della data di ultimazione della vendemmia per l'anno 1939-XVIII . . . . . Pag. 127

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1939-XVIII.
Approvazione del secondo riparto passivo del Sindacato Boschi Infortuni Forestali . . . . . Pag. 127

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:
Comunicazione riguardante la pubblicazione dell'elenco delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Roma . . . Pag. 128
Annullamento di marchio di fabbrica . . . . . Pag. 128
Ministero delle finanze:
Diffide per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 per cento . . . . . Pag. 128
Medie dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 130

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ROMA - Mercoledì, 10 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1966.
Disciplina delle società fiduciarie e di revisione . Pag. 106

LEGGE 20 novembre 1939-XVIII, n. 1967.
Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Centro nazionale di studi sul Rinascimento. Pag. 106

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1968.
Trasformazione in Regi conservatori di musica dei Licei musicali pareggiati di Bolzano, Cagliari e Pesaro . . . Pag. 107

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1969.
Norme concernenti la prescrizione dei depositi di valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie . . . . Pag. 107

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 1970.
Varianti all'art. 4 del R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 458, concernente l'istituzione di un ruolo ausiliario e di un ruolo di riserva di cappellani militari . . . . . Pag. 107

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 1971.
Autorizzazione al comune di Piacenza a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe C . . . . . Pag. 108

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1972.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia ad accettare una donazione . . . . . Pag. 108

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1973.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Cappuccine del 2° Ordine di San Francesco e della Prima Regola di Santa Chiara, con sede in Pisa . . . . . Pag. 108

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1939-XVII
Schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso . . . . . Pag. 108

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1939-XVIII.
Determinazione della data di ultimazione della vendemmia per l'anno 1939-XVIII . . . . . Pag. 127

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1939-XVIII.
Approvazione del secondo riparto passivo del Sindacato Boschi Infortuni Forestali . . . . . Pag. 127

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:
Comunicazione riguardante la pubblicazione dell'elenco delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Roma . . . Pag. 128
Annullamento di marchio di fabbrica . . . . . Pag. 128

Ministero delle finanze:
Diffida per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 per cento . . . . . Pag. 128
Medie dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 130

CONCORSI

Corte dei conti del Regno d'Italia:
Concorso a otto posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di revisione (grado 11°, gruppo B) . . . . Pag. 130
Concorso a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno . . . . . Pag. 133

Ministero delle finanze:
Diario delle prove scritte del concorso a 90 posti di volontario (gruppo B) nel ruolo del personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette . . . . . Pag. 135

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Diario delle prove scritte del concorso a 65 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C del personale provinciale delle Imposte dirette . . . . . Pag. 135

Graduatoria generale del concorso a 24 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza . . . . . Pag. 135

Regia prefettura di Vercelli: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 136

Regia prefettura di Bologna: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto . Pag. 136

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1966.
Disciplina delle società fiduciarie e di revisione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono società fiduciarie e di revisione e sono soggette alla presente legge quelle che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto di terzi, l'organizzazione e la revisione contabile di aziende e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni.

Sono escluse dalla competenza delle società di cui al comma precedente le funzioni di sindaco di società commerciale, di curatore di fallimento e di perito giudiziario in materia civile e penale e in genere le attribuzioni di carattere strettamente personale riservate dalle leggi vigenti esclusivamente agli iscritti negli albi professionali e speciali.

Le norme della presente legge si applicano anche alle società estere le quali, mediante succursali o stabili rappresentanze nel territorio del Regno, svolgano alcuna delle attività prevedute dal primo comma di questo articolo.

Art. 2.

Le società di cui all'articolo precedente sono soggette alla vigilanza del Ministero delle corporazioni, e non potranno iniziare le operazioni senza essere autorizzate con decreto del Ministro per le corporazioni di concerto col Ministro per la grazia e giustizia.

L'autorizzazione sarà revocabile per gravi motivi, previa contestazione alla società dei fatti ad essa addebitati.

Art. 3.

Le società di cui alla presente legge non potranno costituirsi sotto forma di società anonima se non con un capitale non inferiore a quello stabilito per le società per azioni dall'art. 2327 del Codice civile.

Le azioni devono essere nominative e non possono essere cedute se non col consenso del Consiglio di amministrazione.

Art. 4.

I Consigli di amministrazione delle società di cui alla presente legge devono essere composti per due terzi almeno di cittadini italiani; il presidente e il consigliere delegato devono essere cittadini italiani.

Salvo gli altri requisiti richiesti dalla legge, tutti i componenti il Collegio sindacale delle società suddette, devono essere scelti tra gli iscritti agli Albi professionali e almeno due sindaci negli Albi degli esercenti in materia di economia e commercio od in quello dei ragionieri od in quello dei revisori dei conti.

Se gli amministratori sono più di uno, uno almeno dovrà essere parimenti scelto fra gli iscritti in detti Albi.

Se il Consiglio di amministrazione è composto di almeno cinque membri, gli amministratori scelti in detti Albi devono essere almeno due.

Il personale delle società di cui alla presente legge, salvo quello adibito a funzioni d'ordine, deve essere in possesso del titolo di studio e delle condizioni richieste per l'iscrizione negli Albi professionali.

Art. 5.

Le società attualmente esistenti dovranno uniformarsi alle norme della presente legge entro il termine di un anno dalla sua entrata in vigore, salvo il rispetto dei contratti d'impiego a tempo determinato in corso all'entrata in vigore della legge stessa e, in ogni caso, sino a non oltre due anni da tale data.

Art. 6.

Sono abrogati il R. decreto 16 dicembre 1926-V, n. 2214, e il R. decreto-legge 9 giugno 1927-V, n. 964.

Nulla è innovato alle disposizioni del R. decreto-legge 26 ottobre 1933-XI, n. 1598, per quanto si riferisce alle società fiduciarie che abbiano per oggetto la gestione fiduciaria di beni conferiti da terzi, corrispondendo utili della gestione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1967.
Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 1966.
Disciplina delle società fiduciarie e di revisione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono società fiduciarie e di revisione e sono soggette alla presente legge quelle che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto di terzi, l'organizzazione e la revisione contabile di aziende e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni.

Sono escluse dalla competenza delle società di cui al comma precedente le funzioni di sindaco di società commerciale, di curatore di fallimento e di perito giudiziario in materia civile e penale e in genere le attribuzioni di carattere strettamente personale riservate dalle leggi vigenti esclusivamente agli iscritti negli albi professionali e speciali.

Le norme della presente legge si applicano anche alle società estere le quali, mediante succursali o stabili rappresentanze nel territorio del Regno, svolgano alcuna delle attività prevedute dal primo comma di questo articolo.

Art. 2.

Le società di cui all'articolo precedente sono soggette alla vigilanza del Ministero delle corporazioni, e non potranno iniziare le operazioni senza essere autorizzate con decreto del Ministro per le corporazioni di concerto col Ministro per la grazia e giustizia.

L'autorizzazione sarà revocabile per gravi motivi, previa contestazione alla società dei fatti ad essa addebitati.

Art. 3.

Le società di cui alla presente legge non potranno costituirsi sotto forma di società anonima se non con un capitale minimo di lire duecentomila e con un capitale di almeno lire un milione, qualora abbiano per oggetto l'amministrazione e la rappresentanza di azionisti o di obbligazionisti. Il capitale deve essere interamente versato e investito per la metà in titoli di Stato o garantiti dallo Stato per tutta la durata della società. Nel caso in cui, tuttavia, il capitale sottoscritto superasse la cifra di un milione, il deposito da vincolarsi non sarà mai superiore all'importo di lire 500.000. Detti titoli dovranno essere depositati presso una delle aziende di credito di cui all'art. 5 della legge presente legge devono essere composti per due terzi almeno di cittadini italiani; il presidente e il consigliere delegato devono essere cittadini italiani.

Salvo gli altri requisiti richiesti dalla legge, tutti i componenti il Collegio sindacale delle società suddette, devono essere scelti tra gli iscritti agli Albi professionali e almeno due sindaci negli Albi degli esercenti in materia di economia e commercio od in quello dei ragionieri od in quello dei revisori dei conti.

Se gli amministratori sono più di uno, uno almeno dovrà essere parimenti scelto fra gli iscritti in detti Albi.

Se il Consiglio di amministrazione è composto di almeno cinque membri, gli amministratori scelti in detti Albi devono essere almeno due.

Il personale delle società di cui alla presente legge, salvo quello adibito a funzioni d'ordine, deve essere in possesso del titolo di studio e delle condizioni richieste per l'iscrizione negli Albi professionali.

Art. 5.

Le società attualmente esistenti dovranno uniformarsi alle norme della presente legge entro il termine di un anno dalla sua entrata in vigore, salvo il rispetto dei contratti d'impiego a tempo determinato in corso all'entrata in vigore della legge stessa e, in ogni caso, sino a non oltre due anni da tale data.

Art. 6.

Sono abrogati il R. decreto 16 dicembre 1926-V, n. 2214, e il R. decreto-legge 9 giugno 1927-V, n. 964.

Nulla è innovato alle disposizioni del R. decreto-legge 26 ottobre 1933-XI, n. 1598, per quanto si riferisce alle società fiduciarie che abbiano per oggetto la gestione fiduciaria di beni conferiti da terzi, corrispondendo utili della gestione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1967.
Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Centro nazionale di studi sul Rinascimento.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Articolo unico.

Il contributo annuo dello Stato, a favore del Centro nazionale di studi sul Rinascimento, stabilito in L. 30.000 col R. decreto-legge 29 luglio 1937-XV, n. 1689, convertito nella legge 20 dicembre 1937-XVI, n. 2270, è elevato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1939-40, a L. 100.000.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare nello stato di previsione suddetto le occorrenti variazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1968.

Trasformazione in Regi conservatori di musica dei Licei musicali pareggiati di Bolzano, Cagliari e Pesaro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I Licei musicali di Bolzano, di Cagliari e di Pesaro sono trasformati in Regi conservatori di musica, con effetto dal 16 ottobre 1939-XVII.

Le condizioni per la regificazione saranno stabilite con apposita convenzione da stipularsi tra lo Stato, rappresentato dal Ministero dell'educazione nazionale e:

a) per la regificazione del Liceo di Bolzano:

il comune di Bolzano, l'Amministrazione provinciale di Bolzano e la Cassa di risparmio di Bolzano;

b) per la regificazione del Liceo di Cagliari:

il comune di Cagliari, l'Amministrazione provinciale di Cagliari, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Cagliari, il comune di Carbonia, il comune di Iglesias, il comune di Oristano;

c) per la regificazione del Liceo di Pesaro:

il comune di Pesaro, l'Amministrazione provinciale di Pesaro, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Pesaro, l'Ente provinciale per il turismo di Pesaro, la Cassa di risparmio di Pesaro e la Banca popolare di Pesaro.

Le norme per il passaggio allo Stato dei licei di Bolzano, di Cagliari e di Pesaro saranno approvate con decreto Reale da emanarsi su proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con il Ministro per le finanze.

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1969.

Norme concernenti la prescrizione dei depositi di valori bollati eseguiti presso le cancellerie giudiziarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Si prescrive col decorso di tre anni il diritto alla restituzione dei valori bollati depositati presso le cancellerie giudiziarie a termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 10 dicembre 1882, n. 1103, e dell'art. 2 del R. decreto 17 luglio 1921, n. 995.

I valori non ritirati entro il termine suddetto sono devoluti all'Ente di previdenza per gli avvocati ed i procuratori.

Art. 2.

Le disposizioni della presente legge si applicano anche ai depositi eseguiti anteriormente alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno i quali non siano stati ritirati entro sei mesi dalla pubblicazione della legge stessa.

Art. 3.

Con Regio decreto, su proposta del Ministro per la grazia e giustizia di concerto con il Ministro per le finanze, saranno emanate ai sensi dell'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, le norme necessarie per l'attuazione della presente legge, comprese quelle concernenti i modi di utilizzazione dei valori bollati devoluti all'Ente di previdenza.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 1970.

Varianti all'art. 4 del R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 458, concernente l'istituzione di un ruolo ausiliario e di un ruolo di riserva di cappellani militari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare nello stato di previsione suddetto le occorrenti variazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1968.

Trasformazione in Regi conservatori di musica dei Licei musicali pareggiati di Bolzano, Cagliari e Pesaro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I Licei musicali di Bolzano, di Cagliari e di Pesaro sono trasformati in Regi conservatori di musica, con effetto dal 16 ottobre 1939-XVII.

Le condizioni per la regificazione saranno stabilite con apposita convenzione da stipularsi tra lo Stato, rappresentato dal Ministero dell'educazione nazionale e:

a) per la regificazione del Liceo di Bolzano:

il comune di Bolzano, l'Amministrazione provinciale di Bolzano e la Cassa di risparmio di Bolzano;

b) per la regificazione del Liceo di Cagliari:

il comune di Cagliari, l'Amministrazione provinciale di Cagliari, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Cagliari, il comune di Carbonia, il comune di Iglesias, il comune di Oristano;

c) per la regificazione del Liceo di Pesaro:

il comune di Pesaro, l'Amministrazione provinciale di Pesaro, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Pesaro, l'Ente provinciale per il turismo di Pesaro, la Cassa di risparmio di Pesaro e la Banca popolare di Pesaro.

Le norme per il passaggio allo Stato dei licei di Bolzano, di Cagliari e di Pesaro saranno approvate con decreto Reale da emanarsi su proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con il Ministro per le finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Si prescrive col decorso di tre anni il diritto alla restituzione dei valori bollati depositati presso le cancellerie giudiziarie a termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 10 dicembre 1882, n. 1103, e dell'art. 2 del R. decreto 17 luglio 1921, n. 995.

I valori non ritirati entro il termine suddetto sono devoluti all'Ente di previdenza per gli avvocati ed i procuratori.

Art. 2.

Le disposizioni della presente legge si applicano anche ai depositi eseguiti anteriormente alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno i quali non siano stati ritirati entro sei mesi dalla pubblicazione della legge stessa.

Art. 3.

Con Regio decreto, su proposta del Ministro per la grazia e giustizia di concerto con il Ministro per le finanze, saranno emanate ai sensi dell'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, le norme necessarie per l'attuazione della presente legge, comprese quelle concernenti i modi di utilizzazione dei valori bollati devoluti all'Ente di previdenza.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 28 ottobre 1939-XVII, n. 1970.

Varianti all'art. 4 del R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 458, concernente l'istituzione di un ruolo ausiliario e di un ruolo di riserva di cappellani militari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 77, concernente il servizio dell'assistenza spirituale presso le Forze armate dello Stato;

Visto il R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 458, concernente l'istituzione di un ruolo ausiliario e di un ruolo di riserva di cappellani militari;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per l'Africa Italiana, per la marina e per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 4 del R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 458, sono aggiunti i seguenti commi:

« Possono essere iscritti nel ruolo di riserva anche i sacerdoti con cura di anime, esentati, come tali, dal servizio militare in tempo di pace e in caso di mobilitazione, a norma dell'art. 3 del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia. Essi sono dispensati dal presentare il loro ministero spirituale come cappellani militari finchè conservino cura di anime.

« I sacerdoti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e quelli appartenenti alla M.V.S.N. possono essere iscritti nel ruolo di riserva anche se abbiano età inferiore ai 55 anni ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 21. — MANCINI

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 1971

Autorizzazione al comune di Piacenza a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe C.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Visto il Nostro precedente decreto 3 maggio 1937-XV con il quale il comune di Piacenza è stato autorizzato ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe *C* fino al 31 dicembre 1939;

Vista la domanda avanzata dal Comune suddetto per continuare ad avvalersi delle disposizioni di cui al predetto articolo;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Piacenza è autorizzato a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 1944, le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *C*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1972.

Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia ad accettare una donazione.

N. 1972. R. decreto 8 settembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Antonio Maria Bordoni » di Pavia è per esso il suo preside viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 5000 per la istituzione di un annuo premio di studio intitolato « On. ing. Giacinto Motta » e ne viene approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1973.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Cappuccine del 2° Ordine di San Francesco e della Prima Regola di Santa Chiara, con sede in Pisa.

N. 1973. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Cappuccine del 2° Ordine di San Francesco e della Prima Regola di Santa Chiara, con sede in Pisa.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1939-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1939-XVII.

Schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 17 settembre 1908, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 262 del 9 novembre 1908, col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso;

Visto il successivo R. decreto 11 maggio 1911 col quale fu approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta Provincia;

Visto lo schema di nuovo elenco delle acque pubbliche per la provincia di Treviso predisposto dal locale Ufficio del Genio civile, in sostituzione degli elenchi approvati con i succitati Regi decreti 17 settembre 1908 e 11 maggio 1911;

Visti gli articoli 1 del testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con Regio decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, e 1 e 2 del regolamento sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato l'annesso schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dal-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

All'art. 4 del R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. [illegible], sono aggiunti i seguenti commi:

« Possono essere iscritti nel ruolo di riserva anche i sacerdoti con cura di anime, esentati, come tali, dal servizio militare in tempo di pace e in caso di mobilitazione, a norma dell'art. 3 del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia. Essi sono dispensati dal presentare il loro ministero spirituale come cappellani militari finchè conservino cura di anime.

« I sacerdoti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e quelli appartenenti alla M.V.S.N. possono essere iscritti nel ruolo di riserva anche se abbiano età inferiore ai 55 anni ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 21. — MANCINI

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 1971

Autorizzazione al comune di Piacenza a continuare ad applicare fino al 31 dicembre 1944 le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe C.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Visto il Nostro precedente decreto 3 maggio 1937-XV con il quale il comune di Piacenza è stato autorizzato ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe *C* fino al 31 dicembre 1939;

Vista la domanda avanzata dal Comune suddetto per continuare ad avvalersi delle disposizioni di cui al predetto articolo;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Piacenza è autorizzato a continuare ad applicare, fino al 31 dicembre 1944, le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *C*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 24. — MANCINI

Bordoni » di Pavia e per esso il suo preside viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 5000 per la istituzione di un annuo premio di studio intitolato « On. ing. Giacinto Motta » e ne viene approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1973.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Cappuccine del 2° Ordine di San Francesco e della Prima Regola di Santa Chiara, con sede in Pisa.

N. 1973. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Cappuccine del 2° Ordine di San Francesco e della Prima Regola di Santa Chiara, con sede in Pisa.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1939-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1939-XVII.

Schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 17 settembre 1908, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 262 del 9 novembre 1908, col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso;

Visto il successivo R. decreto 11 maggio 1911 col quale fu approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta Provincia;

Visto lo schema di nuovo elenco delle acque pubbliche per la provincia di Treviso predisposto dal locale Ufficio del Genio civile, in sostituzione degli elenchi approvati con i succitati Regi decreti 17 settembre 1908 e 11 maggio 1911;

Visti gli articoli 1 del testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con Regio decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, e 1 e 2 del regolamento sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato l'annesso schema di elenco delle acque pubbliche della provincia di Treviso.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'articolo 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno gli interessati potranno produrre opposizioni.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Treviso è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 14 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SCHEMA DI ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

(In sostituzione degli Elenchi approvati con Decreti Reali 17 settembre 1908 e 11 maggio 1911)

PROVINCIA DI TREVISO

NB. — Nella seconda colonna l'indicazione di fiume, torrente vallone, botro, ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua, come indicato nella colonna 5, devesi sempre ritenere esteso fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

Segni convenzionali: (d) affluente di destra; (s) affluente di sinistra.

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*	N. corrispondente del vecchio elenco
1	2	3	4	5	6	7
	VERSANTE ADRIATICO					
	A) *Bacino idrografico degli affluenti del fiume Brenta.*					
1	Torrente di S. Felicita	Brenta	Borso del Grappa	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	E' confine con la provincia di Vicenza ove ha origine e sbocca e vi figura nell'elenco.	1
2	Valle delle Foglie - infl. n. 1 (s)	S. Felicita	Id.	Dallo sbocco a km. 1,5 a monte del punto in cui cessa di essere confine di Provincia	E' confine per un tratto, a partire dallo sbocco, con la prov. di Vicenza e vi figura nell'elenco.	2
3	Rio Acqua Lugana	(Spaglia)	Loria	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che ne è confine	E' per un tratto confine con la prov. di Vicenza e vi figura nell'elenco.	4
4	Torrente Cornosega - infl. n. 3	Acqua Lugana	Borso del Grappa	Tutto il suo corso	—	
5	Rio Acqua La Balbi	(Spaglia)	Riese-Loria	Tutto il tratto scorrente in Provincia.	Ha origine in Provincia di Vicenza.	5
6	Rio Acqua Balbetta	Id.	Loria	Tutto il suo corso	—	6
7	Brentella Moranda	Id.	- Id.	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che ne è confine	Passa in prov. di Vicenza ove ha le origini e vi figura nell'elenco.	40
8	Roggia Moresca -	Id.	Loria e Castel di Godego	Tutto il tratto scorrente in Provincia	Passa in prov. di Vicenza ove ha le origini.	
9	Roggia Brentellone	Id.	Castelfranco-Castello di Godego	Id.	Passa in prov. di Padova ove ha le origini e vi figura nell'elenco.	9
10	Torrente Muson dei Sassi e Musone	Brenta	Rosana-Castelfranco V. Castello di Godego Loria-Fonte-Asolo-Riese	Dal punto in cui esce di Provincia alla confluenza dei torrenti Muson di Castelcucco numero 33 e Muson di Monfumo n. 39	Passa in prov. di Padova ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.	7
11	Brenton e Pighenzo, Ghiaia Vallunga o dei Zardi, Val Madonna infl. n. 10 (d)	Musone	Castello di Godego-Loria S. Zenone-Borso del Grappa-Crespano	Tutto il suo corso	Attraversa per un tratto intermedio la prov. di Vicenza e vi figura nell'elenco.	3-44-1 suppl.
12	Valle La Vallicella - infl. n. 11 (d)	Vallunga	Crespano del Grappa	Tutto il suo corso scorrente in questa Provin-	Sbocca nel Vallunga in prov. di Vicenza e vi	45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Comunque determinato il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua, come indicato nella colonna 5, devesi sempre ritenere esteso fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

Segni convenzionali: (d) affluente di destra; (s) affluente di sinistra.

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*	N. corrispondente del vecchio elenco
1	2	3	4	5	6	7
	VERSANTE ADRIATICO					
	A) Bacino idrografico degli affluenti del fiume Brenta.					
1	Torrente di S. Felicita	Brenta	Borso del Grappa	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	E' confine con la provincia di Vicenza ove ha origine e sbocca e vi figura nell'elenco.	1
2	Valle delle Foglie - infl. n. 1 (s)	S. Felicita	Id.	Dallo sbocco a km. 1,5 a monte del punto in cui cessa di essere confine di Provincia	E' confine per un tratto, a partire dallo sbocco, con la prov. di Vicenza e vi figura nell'elenco.	2
3	Rio Acqua Lugana	(Spaglia)	Loria.	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che ne è confine	E' per un tratto confine con la prov. di Vicenza e vi figura nell'elenco.	4
4	Torrente Cornosega - infl. n. 3	Acqua Lugana	Borso del Grappa	Tutto il suo corso	—	
5	Rio Acqua La Balbi	(Spaglia)	Riese-Loria	Tutto il tratto scorrente in Provincia.	Ha origine in Provincia di Vicenza.	5
6	Rio Acqua Balbetta	Id.	Loria	Tutto il suo corso	—	6
7	Brentella Moranda	Id.	Id.	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che ne è confine	Passa in prov. di Vicenza ove ha le origini e vi figura nell'elenco.	40
8	Roggia Moresca	Id.	Loria e Castel di Godego	Tutto il tratto scorrente in Provincia	Passa in prov. di Vicenza ove ha le origini.	
9	Roggia Brentellone	Id.	Castelfranco-Castello di Godego	Id.	Passa in prov. di Padova ove ha le origini e vi figura nell'elenco.	9
10	Torrente Muson dei Sassi e Musone	Brenta	Resana-Castelfranco V. Castello di Godego Loria-Fonte-Asolo-Riese	Dal punto in cui esce di Provincia alla confluenza dei torrenti Muson di Castelcucco numero 33 e Muson di Monfumo n. 39	Passa in prov. di Padova ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.	7
11	Brenton e Pighenzo, Giarone, Ghiaia Vallunga o dei Zardi, Val Madonna infl. n. 10 (d)	Musone	Castello di Godego-Loria S. Zenone-Borso del Grappa-Crespano	Tutto il suo corso	Attraversa per un tratto intermedio la prov. di Vicenza e vi figura nell'elenco.	3-44-1 suppl.
12	Valle La Vallicella - infl. n. 11 (d)	Vallunga	Crespano del Grappa	Tutto il suo corso scorrente in questa Provincia.	Sbocca nel Vallunga in prov. di Vicenza e vi figura nell'elenco	45
13	Valletta Fontane - infl. n. 11 (d)	Id.	Id.	Tutto il suo corso	—	46
14	Torrente Giaretta o Vinza, Torrente Fontanelle - infl. n. 16 (s)	Musone	Riese, Loria, S. Zenone, degli Ezzelini	Id.	—	50
15	Torrente Giara di Collalto o Giarone del Bosco - infl. n. 14	Fontanelle (Giaretta o Viazza)	S. Zenone degli Ezzelini, Crespano.	Id.	—	51

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*Annotazioni* 6	N. corrispondente del vincolo elenco 7
16	Torrente dei Fontanazzi - infl n 14	Fontanelle (Giaretta o Viazza)	S. Zenone degli Ezzelini.	Tutto il suo corso	—	52
17	Roggia Fontana di Rampognan - infl. n. 16	Fontanazzi	Id.	Id.	—	53
18	Valle di Crespan e Valle Cao di Breda - infl. numero 14	Fontanelle (Giaretta o Viazza)	S. Zenone degli Ezzelini, Crespano.	Id.	—	54
19	Valle del Ru Giaretta - infl. n. 14	Id.	Id.	Id.	—	55
20	Torrente Astego o Lastego (alveo abbandonato) - infl. n. 10 (d)	Musona	Riese, Loria	Id.	—	
21	Torrente Astego o Lastego - infl. n. 10 (d)	Id.	Riese, Fonte, Crespano, Paderno	Id.	—	10
22	Valle Mardigion e Valle del Metz - infl. n. 21 (d)	Astego	Crespano del Grappa	Dallo sbocco per km. 1,5 verso monte	—	11
23	Valle Maletta o delle Muneghe - infl. n. 21 (d)	Id.	Crespano del Grappa, Paderno del Grappa	Dallo sbocco per km. 2 verso monte	—	12
24	Valle Boccaor - infl. numero 21 (s)	Id.	Paderno del Grappa	Tutto il suo corso	—	13
25	Rivo della Contrada Mattarelli e Roggia del Maglio o Asteghello - infl. n. 10 (d)	Musona	Fonte	Id.	—	14
26	Rio Mardiglione - infl. n. 10 (d)	Id.	Id.	Id.	—	15
27	Torrente Ru o di S. Margherita - infl. n. 10 (d)	Id.	Id.	Id.	—	16
28	Rio e Roggia dei Chiori - infl. n. 10 (d)	Id.	Id.	Id.	—	17
29	Rio Rosta dei Chiori - influente n. 28	Roggia dei Chiori	Id.	Id.	—	18
30	Torrente Erega - infl. numero 10 (d)	Musona	Asolo, Paderno	Id.	—	19
31	Torrente Perone - infl. n. 10 (d)	Id.	Asolo	Id.	—	20
32	Valle Sesilla - infl. numero 10 (d)	Id.	Id.	Id.	—	21
33	Torrente Muson di Castelcucco - infl. n. 10	Id.	Id.	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti	—	22
34	Torrente Bodelago o Ghiaia S. Martino - infl. n. 33 (d)	Muson di Castelcucco	Id.	Tutto il suo corso	—	24
35	Valle di Ghiaia della Costa - infl. n. 33 (d)	Id.	Id.	Id.	—	25
36	Valle Schiener o Schene-	Id.	Id.	Id.	—	23

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

16	Torrente del Fontanazzi - infl. n. 14	Fontanelle (Giaretta o Viazza)	S. Zenone degli Ezzelini	Tutto il suo corso	—		
17	Roggia Fontana di Rampognan - infl. n. 16	Fontanazzi	Id.	Id.	—	53	
18	Valle di Crespan e Valle Cao di Breda - infl. numero 14	Fontanelle (Giaretta o Viazza)	S. Zenone degli Ezzelini, Crespano.	Id.	—	54	
19	Valle del Ru Giaretta - infl. n. 14	Id.	Id.	Id.	—	55	
20	Torrente Astego o Lastego (alveo abbandonato) - infl. n. 10 (d)	Musone	Riese, Loria	Id.	—		
21	Torrente Astego o Lastego - infl. n. 10 (d)	Id.	Riese, Fonte, Crespano, Paderno	Id.	—	10	
22	Valle Mardigion e Valle del Metz - infl. n. 21 (d	Astego	Crespano del Grappa	Dallo sbocco per km. 1,5 verso monte	—	11	
23	Valle Maletta o delle Muneghe - infl. n. 21 (d)	Id.	Crespano del Grappa, Paderno del Grappa	Dallo sbocco per km. 2 verso monte	—	12	
24	Valle Boccaor - infl. numero 21 (s)	Id.	Paderno del Grappa	Tutto il suo corso	—	13	
25	Rivo della Contrada Mattarelli e Roggia del Maglio o Asteghello - infl. n. 10 (d)	Musone	Fonte	Id.	—	14	
26	Rio Mardiglione - infl. n. 10 (d)	Id.	Id.	Id.	—	15	
27	Torrente Ru o di S. Margherita - infl. n. 10 (d)	Id.	Id.	Id.	—	16	
28	Rio e Roggia dei Chiori - infl. n. 10 (d)	Id.	Id.	Id.	—	17	
29	Rio Rosta dei Chiori - influente n. 28	Roggia dei Chiori	Id.	Id.	—	18	
30	Torrente Erega - infl. numero 10 (d)	Musone	Asolo, Paderno	Id.	—	19	
31	Torrente Perone - infl. n. 10 (d)	Id.	Asolo	Id.	—	20	
32	Valle Sesilla - infl. numero 10 (d)	Id.	Id.	Id.	—	21	
33	Torrente Muson di Castelcucco - infl. n. 10	Id.	Id.	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti	—	22	
34	Torrente Bodelago o Ghiaia S. Martino - infl. n. 33 (d)	Muson di Castelcucco	Id.	Tutto il suo corso	—	24	
35	Valle di Ghiaia della Costa - infl. n. 33 (d)	Id.	Id.	Id.	—	25	
36	Valle Schiener o Schenere - infl. n. 33 (s)	Id.	Id.	Id.	—	23	
37	Val Maor e di Collalto - infl. n. 33 (s)	Id.	Id.	Id.	—	26	
38	Valle Organo - infl. n. 33 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—	
39	Torrente Muson di Monfumo - infl. n. 10	Musone	Id.	Id.	—	27	
40	Fossa Acqua Morta - infl. n. 39 (d)	Muson di Monfumo	Id.	Id.	—	28	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*Annotazioni* 6	N. corrispondente del vecchio elenco
41	Valle il Canaletto - infl. n. 40	Acqua Morta	Asolo, Cavaso	Tutto il suo corso.	—	29
42	Valle Mora - infl. n. 39	Muson di Monfumo	Asolo	Id.	—	33
43	Valle Piumetta o Piumada - infl. n. 39 (s)	Id.	Id.	Id.	—	32
44	Acqua del Colle Toronto - infl. n. 39 (s)	Id.	Id.	Id.	—	31
45	Torrente Armalette - infl. n. 39 (s)	Id.	Id.	Id.	—	30
	B) *Corsi d'acqua minori fra il Brenta ed il Piave*					
46	Torrente Musone Vecchio	Canale di Mirano	Castelfranco Veneto	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	Passa in prov. di Padova ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco	8
47	Scolo Preula - infl. n. 46	Musone Vecchio	Id.	Id.	Passa in prov. di Padova	—
48	Rio Rigosto - infl. n. 46 (s)	Id.	Id.	Id.	Id.	—
49	Rio Acqua Lunga - infl. n. 48 (d)	Rigosto	Id.	Id.	Id.	—
50	Scolo Piovega - infl. n. 48 (d)	Acqua Lunga	Id.	Id.	—	—
51	Rio Issavara	Rustega	Id.	Id.	Sbocca nel torr. Rustega al confine con la prov. di Padova	—
52	Rio Storta	Id.	Id.	Id.	Id.	—
53	Fiume Marzenego	Laguna Veneta	Resana	Dal confine di provincia alla sua sorgente	Passa in prov. di Padova indi in quella di Venezia ove sbocca e vi figura nell'elenco	35
54	Canale Musonello, Rosta dei Molini - infl. n. 53 (s)	Marzenego	Resana, Castelfranco V. Castello di Godego, Loria, Riese, Ponte Asolo	Tutto il suo corso	Viene derivato dal torr. Musone a monte del ponte di Pagnano (Asolo), scorre in sinistra ricevendo un secondo contributo d'acqua dal Musone stesso a valle del Ponte Serenin. Ai Pradazzi (Asolo) sottopassa il Musone percorrendo un breve tratto in destra. A Villa Piana torna in sinistra fino al Ponte di Spineda. Con altro sottopassaggio va in destra e vi si mantiene fino in località S. Pietro di Castello di Godego. Riprende infine il percorso in sinistra che segue fino allo sbocco	34-36

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

41	Valle il Canaletto - infl. n. 40	Acqua Morta	Asolo, Cavaso	Tutto il suo corso.	—	29
42	Valle Mora - infl. n. 39	Musón di Monfumo	Asolo	Id.	—	33
43	Valle Piumetta o Piumada - infl. n. 39 (s)	Id.	Id.	Id.	—	32
44	Acqua del Colle Toronto - infl. n. 39 (s)	Id.	Id.	Id.	—	31
45	Torrente Armalette - infl. n. 39 (s)	Id.	Id.	Id.	—	30

B) *Corsi d'acqua minori fra il Brenta ed il Piave*

46	Torrente Musone Vecchio	Canale di Mirano	Castelfranco Veneto	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	Passa in prov. di Padova ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco	8
47	Scolo Preula - infl. n. 46	Musone Vecchio	Id.	Id.	Passa in prov. di Padova	—
48	Rio Rigosto - infl. n. 46 (s)	Id.	Id.	Id.	Id.	—
49	Rio Acqua Lunga - infl. n. 48 (d)	Rigosto	Id.	Id.	Id.	—
50	Scolo Piovega - infl. n. 49 (d)	Acqua Lunga	Id.	Id.	—	—
51	Rio Issavara	Rustega	Id.	Id.	Sbocca nel torr. Rustega al confine con la prov. di Padova	—
52	Rio Storta	Id.	Id.	Id.	Id.	—
53	Fiume Marzenego	Laguna Veneta	Resana	Dal confine di provincia alla sua sorgente	Passa in prov. di Padova indi in quella di Venezia ove sbocca e vi figura nell'elenco	35
54	Canale Musonello, Rosta dei Molini - infl. n. 53 (s)	Marzenego	Resana, Castelfranco V. Castello di Godego, Loria, Riese, Fonte Asolo	Tutto il suo corso	Viene derivato dal torr. Musone a monte del ponte di Pegnano (Asolo), scorre in sinistra ricevendo un secondo contributo d'acqua dal Musone stesso a valle del Ponte Serenin. Ai Pradazzi (Asolo) sottopassa il Musone percorrendo un breve tratto in destra. A Villa Piana torna in sinistra fino al Ponte di Spineda. Con altro sottopassaggio va in destra e vi si mantiene fino in località S. Pietro di Castello di Godego. Riprende infine il percorso in sinistra che segue fino allo sbocco.	34-36
55	Roggia Acqua Lunga, Roggia Brentella - infl. n. 54 (d)	Musonello	Resana	Id.	—	37
56	Coriolo Fratta - infl. numero 54	Id.	Id.	Id.	—	38
57	Brentella Garzone - infl. n. 54 (d)	Id.	Castello di Godego, Loria	Tutto il tratto scorrente in provincia	Passa in prov. di Vicenza ove ha le origini e vi figura nell'elenco	39

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*Annotazioni* 6	N. corrispondente del vecchio elenco 7
58	Torrente o Rosta Volone, Rio del Vallone - infl. n. 54 (d)	Musonello	Loria, S. Zenone degli Ezzelini, Borso del Grappa	Tutto il suo corso, fino ai due rami in cui si divide, detti Valle delle Molle e Valle dei Rori.	Scorre per un tratto intermedio in provincia di Vicenza, e vi figura nell'elenco	41-42
59	Sorgenti e Rio Somegam - infl. n. 58 (d)	Rosta Volone	Borso del Grappa	Tutto il suo corso	—	—
60	Valle Piovega, Canale deviatore del torr. Cornosega - infl. n. 58 (d)	Rio del Vallone	Id.	Id.	—	—
61	Valle Scalon - infl. n. 60	Valle Piovega	Id.	Id.	—	—
62	Valle Fagarola - infl. numero 60	Id.	Id.	Id.	—	—
63	Valle del Col e Valle S. Andrea - infl. n. 60	Id.	Id.	Id.	—	—
64	Valle dei Rori, Valle Cassanega - infl. n. 58	Rio del Vallone	Id.	Id.	—	—
65	Valle delle Molle, Sorgenti e Rio Fonal, Valle Corpon - infl. n. 58	Id.	Borso del Grappa, Crespano del Grappa	Id.	—	43
66	Valle dei Serragli o della Giaretta, Rio Boscon infl. n. 58 (s)	Rosta Volone	S. Zenone degli Ezzelini	Id.	Passa in prov. di Vicenza ove sbocca e vi figura nell'elenco	47
67	Roggia Rivazzo o Riazzolo - inf. n. 54 (d)	Musonello	S. Zenone degli Ezzelini, Fonte	Id.	—	48
68	Roggia di S. Zenone o Valserna - infl. n. 67 (d)	Rivazzo	S. Zenone degli Ezzelini	Id.	—	49
69	Rio Dragonziolo, Coriolo infl. n. 54 (s)	Marzenego	Resana	Tutto il tratto scorrente in provincia, sino alle sorgenti	Passa in provincia di Padova	—
70	Fiume Dese	Laguna di Venezia	Mogliano Veneto, Resana	Id.	Ha le origini in provincia, indi passa nella provincia di Padova dopo aver servito per un tratto di confine. Passa poi nella provincia di Venezia ove ha la maggior parte del suo corso, scorrendo per un tratto a confine tra la detta provincia e quella di Treviso. Figura negli elenchi della provincia sopraindicata	56
71	Rio Musoncello detto anche Ruscello - infl. numero 70	Bese	Resana, Castelfranco Veneto	Tutto il suo corso	—	57
72	Torrente Avenale - infl. n. 71	Musoncello	Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Riese	Id.	—	58
73	Scolo Piccolo Avenale -	Avenale	Riese	Id.	—	59

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

58	Torrente o Rosta Volone, Rio del Vallone - infl. n. 54 (d)	Musonello	Loria, S. Zenone degli Ezzelini, Borso del Grappa	Tutto il suo corso, fino ai due rami in cui si divide, detti Valle delle Molle e Valle dei Rori.	Scorre per un tratto intermedio in provincia di Vicenza, e vi figura nell'elenco	41-42
59	Sorgenti e Rio Somegam - infl. n. 58 (d)	Rosta Volone	Borso del Grappa	Tutto il suo corso	—	—
60	Valle Piovega, Canale deviatore del torr. Cornosega - infl. n. 58 (d)	Rio del Vallone	Id.	Id.	—	—
61	Valle Scalon - infl. n. 60	Valle Piovega	Id.	Id.	—	—
62	Valle Fagarola - infl. numero 60	Id.	Id.	Id.	—	—
63	Valle del Col e Valle S. Andrea - infl. n. 60	Id.	Id.	Id.	—	—
64	Valle dei Rori, Valle Cassanega - infl. n. 58	Rio del Vallone	Id.	Id.	—	—
65	Valle delle Molle, Sorgenti e Rio Fonal, Valle Corpon - infl. n. 58	Id.	Borso del Grappa, Crespano del Grappa	Id.	—	43
66	Valle dei Serragli o della Glaretta, Rio Boscon infl. n. 58 (s)	Rosta Volone	S. Zenone degli Ezzelini	Id.	Passa in prov. di Vicenza ove sbocca e vi figura nell'elenco	47
67	Roggia Rivazzo o Riazzolo - inf. n. 54 (d)	Musonello	S. Zenone degli Ezzelini, Fonte	Id.	—	48
68	Roggia di S. Zenone o Valserna - infl. n. 67 (d)	Rivazzo	S. Zenone degli Ezzelini	Id.	—	49
69	Rio Dragonziolo, Coriolo infl. n. 54 (s)	Marzenego	Resana	Tutto il tratto scorrente in provincia, sino alle sorgenti	Passa in provincia di Padova	—
70	Fiume Dese	Laguna di Venezia	Mogliano Veneto, Resana	Id.	Ha le origini in provincia, indi passa nella provincia di Padova dopo aver servito per un tratto di confine. Passa poi nella provincia di Venezia ove ha la maggior parte del suo corso, scorrendo per un tratto a confine tra la detta provincia e quella di Treviso. Figura negli elenchi della provincia sopraindicata	56
71	Rio Musoncello detto anche Ruscello - infl. numero 70	Dese	Resana, Castelfranco Veneto	Tutto il suo corso	—	57
72	Torrente Avenale - infl. n. 71	Musoncello	Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Riese	Id.	—	58
73	Scolo Piccolo Avenale - infl. n. 72	Avenale	Riese	Id.	—	59
74	Rio Fossetta - infl. n. 70 (s)	Dese	Resana	Id.	E' per un tratto allo sbocco, confine con la provincia di Padova e vi figura nell'elenco	60
75	Ramo del fiume Zero - infl. n. 70 (s)	Id.	Mogliano Veneto	Id.	—	61
76	Scolo Planton - infl. numero 70 (s)	Id.	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia	Passa in prov. di Venezia, ove sbocca, e vi figura nell'elenco.	62

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*	N. corrispondente del vecchio elenco
1	2	3	4	5	6	7
77	Fossa Storta - infl. numero 70 (s)	Dese	Mogliano Veneto	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	Passa in Prov. di Venezia, ove sbocca, e vi figura nell'elenco	63
78	Fiume Zero - infl. n. 70 (s)	Id.	Mogliano Veneto, Zero Branco, Mogliano, Vedelago, Resana	Id.	E' saltuariamente per due tratti, confine con la provincia di Venezia, ove poi passa e sbocca. Traversa la provincia di Padova per poi rientrare in quella di Treviso, ove ha le origini. Figura negli elenchi di dette provincie	64
79	Scolo Rio o Rivolo - infl. n. 78 (d)	Zero	Zero Branco	Id.	E' per breve tratto confine con la provincia di Venezia e vi figura nell'elenco.	65
80	Scolo o Rio Vernise - infl. n. 78 (d)	Id.	Id.	Id.	Id.	66
81	Canale Bombena - infl. n. 78	Id.	Id.	Tutto il suo corso	—	67
82	Scolo o Rio Zermanson o Carmason - infl. numero 78 (s)	Id.	Mogliano Veneto, Preganziol, Zero Branco	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	E' per breve tratto, verso lo sbocco, confine con la provincia di Venezia, ove passa e sbocca e vi figura nell'elenco	68
83	Rio Servetta - infl. numero 78 (s)	Id.	Mogliano Veneto	Id.	E' per breve tratto, verso lo sbocco, confine con la prov. di Venezia, ove passa e sbocca	—
84	Scolo Marazza e Riolo od anche Rivolo di Zerman - infl. n. 78 (s)	Id.	Id.	Id.	Passa in prov. di Venezia, ove sbocca e vi figura nell'elenco	69
85	Fiume Sile	Adriatico	Casale, Roncade, Silea, Casier, Treviso, Quinto, Morgano, Vedelago	Tutto il corso scorrente in provincia o che ne è confine	E' per un lungo tratto inferiore, confine con la provincia di Venezia, ove passa ed ha la foce, e per un tratto alle origini è confine con la provincia di Padova. Figura negli elenchi di dette provincie.	70
86	Fossa d'Arzere - infl. numero 85 (d)	Sile	Casale	Tutto il suo corso	—	71
87	Scolo Servetta - infl. numero 85 (d)	Id.	Id.	Id.	—	72
88	Scolo Serva - infl. numero 85 (d)	Id.	Casale, Preganziol	Id.	—	73
89	Scolo Bigonzo - infl. numero 85 (d)	Id.	Casale, Treviso, Preganziol	Id.	—	74
90	Scolo Riolo o Rigolo - infl. n. 85 (d)	Id.	Casale	Id.	—	75

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

77	Fossa Storta - infl. numero 79 (s)	Dese	Mogliano Veneto	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	Passa in Prov. di Venezia, ove sbocca, e vi figura nell'elenco	63
78	Fiume Zero - infl. n. 79 (s)	Id.	Mogliano Veneto, Zero Branco, Mogliano, Vedelago, Resana	Id.	E' saltuariamente per due tratti, confine con la provincia di Venezia, ove poi passa e sbocca. Traversa la provincia di Padova per poi rientrare in quella di Treviso, ove ha le origini. Figura negli elenchi di dette provincie	64
79	Scolo Rio o Rivolo - infl. n. 78 (d)	Zero	Zero Branco	Id.	E' per breve tratto confine con la provincia di Venezia e vi figura nell'elenco.	65
80	Scolo o Rio Vernise - infl. n. 78 (d)	Id.	Id.	Id.	Id.	66
81	Canale Bombena - infl. n. 78	Id.	Id.	Tutto il suo corso	—	67
82	Scolo o Rio Zermanson o Carmason - infl. numero 78 (s)	Id.	Mogliano Veneto, Preganziol, Zero Branco	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	E' per breve tratto, verso lo sbocco, confine con la provincia di Venezia, ove passa e sbocca e vi figura nell'elenco	68
83	Rio Servetta - infl. numero 78 (s)	Id.	Mogliano Veneto	Id.	E' per breve tratto, verso lo sbocco, confine con la prov. di Venezia, ove passa e sbocca	—
84	Scolo Marazza e Rivolo od anche Rivolo di Zerman - infl. n. 78 (s)	Id.	Id.	Id.	Passa in prov. di Venezia, ove sbocca e vi figura nell'elenco	69
85	Fiume Sile	Adriatico	Casale, Roncade, Silea, Casier, Treviso, Quinto, Morgano, Vedelago	Tutto il corso scorrente in provincia o che ne è confine	E' per un lungo tratto inferiore, confine con la provincia di Venezia, ove passa ed ha la foce, e per un tratto alle origini è confine con la provincia di Padova. Figura negli elenchi di dette provincie.	70
86	Fossa d'Arzere - infl. numero 85 (d)	Sile	Casale	Tutto il suo corso	—	71
87	Scolo Servetta - infl. numero 85 (d)	Id.	Id.	Id.	—	72
88	Scolo Serva - infl. numero 85 (d)	Id.	Casale, Preganziol	Id.	—	73
89	Scolo Bigonzo - infl. numero 85 (d)	Id.	Casale, Treviso, Preganziol	Id.	—	74
90	Scolo Rielo o Rigolo - infl. n. 85 (d)	Id.	Casale	Id.	—	75
91	Canale Dosson - infl. numero 85 (d)	Id.	Treviso, Preganziol, Casier	Id.	—	76
92	Rio Fuin infl. n. 85 (d)	Id.	Treviso	Id.	—	—
93	Roggia Cervara di Corno o Piovega - infl. numero 85 (d)	Id.	Morgano, Quinto	Id.	—	77
94	Roggia Piovega di destra del Sile - infl. n. 85 (d)	Id.	Morgano	Id.	—	78

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*	N. corrispondente del vecchio elenco
1	2	3	4	5	6	7
95	Canale Collettore della Bonifica Fossetta - infl. n. 85 (s)	Sile	Roncade	Tutto il tratto che scorre in provincia	Passa in prov. di Venezia	—
96	Colatore S. Giovanni - infl. n. 95 (d)	Canale Collettore Bonif. Fossetta	Id.	Tutto il suo corso	—	—
97	Scolo Vallungo Ramo Sud infl. n. 96 (d)	Colatore S. Giovanni	Id.	Id.	—	—
98	Scolo Fiorina Ramo Sud infl. n. 96 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
99	Scolo Fossa Ongara Sud infl. n. 96 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
100	Scolo S. Giovanni Ramo Sud - infl. n. 96 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
101	Scolo Vallungo Ramo Nord - infl. n. 96 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
102	Scolo Fiorina Ramo Nord - infl. n. 96 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
103	Scolo Fossa Ongara Ramo Nord - infl. n. 96 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
104	Scolo S. Giovanni Ramo Nord infl. n. 96 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
105	Colatore Piovega - infl. n. 95 (d)	Collettore Bonif. Fossetta	Id.	Id.	—	120
106	Scolo Vallungo Ramo Sud infl. n. 105 (d)	Colatore Piovega	Id.	Id.	—	—
107	Scolo Fiorina - infl. numero 105 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
108	Scolo Fosso Ongara - infl. n. 105 (d)	Id.	Id.	Id	—	—
109	Scolo Turban - infl. numero 105 (s)	Id.	Id.	Id	—	—
110	Scolo Vallunga Ramo Nord - infl. n. 105 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
111	Scolo Fiorina-Abba - infl. n. 105 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
112	Colatore Meolo (1° tronco, Meoletto) - infl. numero 95 (d)	Collettore Bonif. Fossetta	Monastier	Tutto il corso che scorre in provincia o che ne è confine	Passa in provincia di Venezia ove ha lo sbocco	—
113	Colatore Pralungo (1° e 2° tronco) - infl. n. 112	Colatore Meolo	Id.	Id.	Id.	—
114	Colatore Perissina e scoli affluenti - infl. numero 95 (d)	Collettore Bonif. Fossetta	Id.	Id.	Id.	—
115	Colatore Palombetto e scoli affluenti - infl. numero 114	Colatore Perissina	Id.	Id.	Id.	—
116	Fiumicello Musestre -	Sile	Roncade, S. Biagio di	Tutto il suo corso	—	168

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

95	Canale Collettore della Bonifica Fossetta - infl. n. 85 (s)	Sile	Roncade	Tutto il tratto che scorre in provincia	Passa in prov. di Venezia	—
96	Colatore S. Giovanni - infl. n. 95 (d)	Canale Collettore Bonif. Fossetta	Id.	Tutto il suo corso	—	—
97	Scolo Vallungo Ramo Sud infl. n. 96 (d)	Colatore S. Giovanni	Id.	Id.	—	—
98	Scolo Fiorina Ramo Sud infl. n. 96 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
99	Scolo Fossa Ongara Sud infl. n. 96 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
100	Scolo S. Giovanni Ramo Sud - infl. n. 96 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
101	Scolo Vallungo Ramo Nord - infl. n. 96 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
102	Scolo Fiorina Ramo Nord - infl. n. 96 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
103	Scolo Fossa Ongara Ramo Nord - infl. n. 96 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
104	Scolo S. Giovanni Ramo Nord infl. n. 96 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
105	Colatore Piovega - infl. n. 95 (d)	Collettore Bonif. Fossetta	Id.	Id.	—	120
106	Scolo Vallungo Ramo Sud infl. n. 105 (d)	Colatore Piovega	Id.	Id.	—	—
107	Scolo Fiorina - infl. numero 105 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
108	Scolo Fosso Ongara - infl. n. 105 (d)	Id.	Id.	Id	—	—
109	Scolo Turban - infl. numero 105 (s)	Id.	Id.	Id	—	—
110	Scolo Vallunga Ramo Nord - infl. n. 105 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
111	Scolo Fiorina-Abba - infl. n. 105 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
112	Colatore Meolo (1° tronco, Meolcito) - infl. numero 95 (d)	Collettore Bonif. Fossetta	Monastier	Tutto il corso che scorre in provincia o che ne è confine	Passa in provincia di Venezia ove ha lo sbocco	—
113	Colatore Pralungo (1° e 2° tronco) - infl. n. 112	Colatore Meolo	Id.	Id.	Id.	—
114	Colatore Perissina e scoli affluenti - infl. numero 95 (d)	Collettore Bonif. Fossetta	Id.	Id.	Id.	—
115	Colatore Palombetto e scoli affluenti - infl. numero 114	Colatore Perissina	Id.	Id.	Id.	—
116	Fiumicello Musestre - infl. n. 85 (s)	Sile	Roncade, S. Biagio di Callalta, Breda di Piave	Tutto il suo corso	—	108
117	Scolo Montiron - infl. numero 116 (d)	Musestre	Roncade	Id.	—	—
118	Fossa Ciconda - infl. numero 116 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
119	Canale Musestrello inferiore - infl. n. 116 (d)	Id.	Id.	Id.	—	109

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*Annotazioni* 6	N. corrispondente del vecchio elenco 7
120	Fiumicello Mignagola - infl. n. 116 (d)	Musestre	Breda di Piave, Maserada, S. Biagio di Callalta, Carbonera	Tutto il suo corso	—	110
121	Rio Bagnon - infl. n. 120 (d)	Mignagola	Carbonera	Id.	—	111
122	Rivo Le Fontane - infl. n. 121	Bagnon e Rio Peschiera	Id.	Id.	—	112
123	Rivo Ghirada - infl. numero 121	Bagnon	Id.	Id.	—	113
124	Rivo e Scolo La Peschiera - infl. n. 121	Id.	Id.	Id.	—	114
125	Scolo Lovo o Lova - infl. n. 116 (d)	Musestre	S. Biagio di Callalta	Id.	—	115
126	Canale Fossalon della Pietra - infl. n. 116 (d)	Id.	S. Biagio di Callalta, Breda di Piave	Id.	—	116
127	Canale Musestrello Superiore - infl. n. 116 (d)	Id.	Id.	Id.	—	117
128	Scolo Pentia - infl. numero 85 (s)	Silea	Roncade, Silea	Id.	—	107
129	Fiumicello Nerbon - infl. n. 85 (s)	Id.	Silea, Carbonera, San Biagio di Callalta	Id.	—	104
130	Ruscello delle Fontane - infl. n. 129	Nerbon	S. Biagio di Callalta	Id.	—	105
131	Canale Polise o Puise - infl. n 129	Id.	Carbonera	Id.	—	106
132	Fiumicello Melma - infl. n. 85 (s)	Silea	Silea, Carbonera, Villorba	Id.	—	101
133	Rivo Piovenzano - infl. - n. 132 (d)	Melma	Carbonera	Id.	—	102
134	Rivo Rullo o Rio Rul - infl. n. 132 (d)	Id.	Carbonera Villorba	Id.	—	103
135	Rio e Sorgenti Fontane Bianche infl. n. 132 (s)	Id.	Villorba	Id.	—	—
136	Fiumicello Storga - infl. n. 85 (s)	Silea	Treviso	Id.	—	100
137	Rio Pion - infl. - n. 136 (s)	Storga	Id.	Id.	—	—
138	Fiumicello Limbraga - infl. n. 85 (s)	Id.	Treviso, Villorba	Id.	—	99
139	Canale del Cristo - infl. n. 85 (s)	Id.	Treviso	Id.	—	98
140	Canale del Troso Lungo - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	97
141	Canale delle Convertite - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	96

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

120	Fiumicello Mignagola - infl. n. 116 (d)	Musestre	Breda di Piave, Maserada, S. Biagio di Callalta, Carbonera	Tutto il suo corso	1	110
121	Rio Bagnon - infl. n. 120 (d)	Mignagola	Carbonera	Id.	1	111
122	Rivo Le Fontane - infl. n. 121	Bagnon e Rio Peschiera	Id.	Id.	1	112
123	Rivo Ghirada - infl. numero 121	Bagnon	Id.	Id.	1	113
124	Rivo e Scolo La Peschiera - infl. n. 121	Id.	Id.	Id.	1	114
125	Scolo Lovo o Lova - infl. n. 116 (d)	Musestre	S. Biagio di Callalta	Id.	1	115
126	Canale Fossalon della Pietra - infl. n. 116 (d)	Id.	S. Biagio di Callalta, Breda di Piave	Id.	1	116
127	Canale Musestrello Superiore - infl. n. 116 (d)	Id.	Id.	Id.	1	117
128	Scolo Pentia - infl. numero 85 (s)	Silè	Roncade, Silea	Id.	1	107
129	Fiumicello Nerbon - infl. n. 85 (s)	Id.	Silea, Carbonera, San Biagio di Callalta	Id.	1	104
130	Ruscello delle Fontane - infl. n. 129	Nerbon	S. Biagio di Callalta	Id.	1	105
131	Canale Polise o Puise - infl. n 129	Id.	Carbonera	Id.	1	106
132	Fiumicello Melma - infl. n. 85 (s)	Silè	Silea, Carbonera, Villorba	Id.	1	101
133	Rivo Piovenzano - infl. - n. 132 (d)	Melma	Carbonera	Id.	1	102
134	Rivo Rullo o Rio Rul - infl. n. 132 (d)	Id.	Carbonera Villorba	Id.	1	103
135	Rio e Sorgenti Fontane Bianche infl. n. 132 (s)	Id.	Villorba	Id.	1	—
136	Fiumicello Storga - infl. n. 85 (s)	Silè	Treviso	Id.	—	100
137	Rio Pion - infl. - n. 136 (s)	Storga	Id.	Id.	—	—
138	Fiumicello Limbraga - infl. n. 85 (s)	Id.	Treviso, Villorba	Id.	—	99
139	Canale del Cristo - infl. n. 85 (s)	Id.	Treviso	Id.	—	98
140	Canale del Troso Lungo - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	97
141	Canale delle Convertite - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	96
142	Fiumicello Cagnan e Botteniga infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	90
143	Torr. Pegorile - infl. numero 142	Cagnan (Botteniga)	Id.	Id.	—	91
144	Rio Fontanelle - infl. numero 143 (d)	Pegorile	Id.	Id.	—	—
145	Torr. Ciavera - infl. numero 143	Id.	Villorba, Povegliano, Arcade, Nervesa	Id.	—	92

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*Annotazioni* 6	N. corrispondente del vecchio elenco 7
146	Rio del Forame - infl. numero 145	Glavera	Arcade	Tutto il suo corso	—	93
147	Rio Molinella	Piavesella	Villorba	Id.	—	94
148	Rio Conesello - infl. numero 147	Molinella	Id.	Id.	—	95
149	Canale dei Buranelli o Mezzano del Chiodo e dell'Ospitale - infl. numero 85 (s)	Sile	Treviso	Id.	—	89
150	Canale Trevisiol o Roggia o Siletto - infl. numero 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	88
151	Rio Cautarane - infl. numero 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	87
152	Canale La Cerca - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	86
153	Rio Piovega di Sinistra - mero 85 (s)	Id.	Istrana	Id.	—	83
154	Scolo Piovega - infl. numero 85 ((s)	Id.	Istrana, Morgano	Id.	—	84
155	Rivo Siletto o Simeona - infl. n. 85 (s)	Id.	Vedelago	Id.	—	83
156	Rivo delle Sorgenti - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	82
157	Rivo o Fossa Storta - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	81
158	Roggio Siletto - infl. numero 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	80
159	Roggia Corbetta - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	79
160	Vallicella Fontanelle	Brentella del Bosco	Volpago	Id.	—	152
161	Torr. Nasone o Nassou	Canale Brentella	Cornuda	Dallo sbocco a km. 1.5 a monte della strada Cornuda Onigo	—	153
162	Valle Scalone	(Spaglia)	Id.	Tutto il suo corso	—	154
163	Valle Lova	Id.	Maser	Dal punto ove spaglia alla confluenza della Valle Gorghi	—	155
164	Valle Gorghi - infl. numero 163	Lova	Id.	Dallo sbocco per km. 1 verso monte	—	156
165	Val Castellito della Lora o Vora	Spaglia)	Id.	Dallo sbocco per km. 3 verso monte	—	157
166	Vallone le Ru	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della rotabile presso Asolo	—	158
				Tutto il tratto che è con-	E' per un tratto confine	118

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	mero 145					
147	Rio Molinella	Piavesella	Villorba	Id.	—	94
148	Rio Conesello - infl. numero 147	Molinella	Id.	Id.	—	95
149	Canale del Buranelli o Mezzano del Chiodo e dell'Ospitale - infl. numero 85 (s)	Sile	Treviso	Id.	—	89
150	Canale Trevisiol o Roggia o Siletto - infl. numero 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	88
151	Rio Cantarane - infl. numero 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	87
152	Canale La Cerca - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	86
153	Rio Piovega di Sinistra - mero 85 (s)	Id.	Istrana	Id.	—	85
154	Scolo Piovega - infl. numero 85 ((s)	Id.	Istrana, Morgano	Id.	—	84
155	Rivo Siletto o Simeona - infl. n. 85 (s)	Id.	Vedelago	Id.	—	83
156	Rivo delle Sorgenti - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	82
157	Rivo o Fossa Storta - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	81
158	Roggio Siletto - infl. numero 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	80
159	Roggia Corbetta - infl. n. 85 (s)	Id.	Id.	Id.	—	79
160	Vallicella Fontanelle	Brentella del Bosco	Volpago	Id.	—	152
161	Torr. Nasone o Nasson	Canale Brentella	Cornuda	Dallo sbocco a km. 1.5 a monte della strada Cornuda Onigo	—	153
162	Valle Scalone	(Spaglia)	Id.	Tutto il suo corso	—	164
163	Valle Lova	Id.	Maser	Dal punto ove spaglia alla confluenza della Valle Gorghi	—	165
164	Valle Gorghi - infl. numero 163	Lova	Id.	Dallo sbocco per km. 1 verso monte	—	166
165	Val Castellito della Lora o Vora	(Spaglia)	Id.	Dallo sbocco per km. 3 verso monte	—	167
166	Vallone le Ru	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della rotabile presso Asolo	—	168
167	Canale Fossetta	Canale Vela (laguna di Venezia)	Roncade	Tutto il tratto che è confine di provincia.	E' per un tratto confine con la provincia di Venezia ove passa e vi figura nell'elenco.	118
168	Fiumicello Vallio - infl. n. 167 (d)	Fossetta	Roncade, Monastier, San Biagio di Callalta, Breda di Piave	Tutto il suo corso	E' per un lungo tratto allo sbocco confine con la provincia di Venezia e vi figura nell'elenco.	119
169	Scolo Arnasa - infl. numero 168 (d)	Vallio	Roncade	Id.	—	121

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*Annotazioni* 6	N. corrispondente del vecchio elenco 7
170	Scolo Vallunga - infl. numero 168	Vallio	Roncade	Tutto il suo corso	—	122
171	Scolo Vallicolo delle Carboncine - infl. n. 168 (d)	Id.	Id.	Id.	—	123
172	Scolo Riul - infl. n. 168 (d)	Id.	Id.	Id.	—	124
173	Scolo Riuletto - infl. numero 172 (s)	Riul	S. Biagio di Callalta	Id.	—	125
174	Scolo Vallicl di S. Biagio - infl. n. 168 (d)	Vallio	Id.	Id.	—	126
175	Rio Pero - infl. n. 168 (d)	Id.	Breda di Piave	Id.	—	119
176	Fiumicello Meolo - infl. n. 168 (s)	Id.	Roncade, Monastier, Breda di Piave	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	—	127
177	Rio Podizzo o Fossa delle Fave - infl. n. 176 (d)	Meolo	Breda di Piave	Tutto il suo corso	—	128
178	Fossa Meoletto - infl. numero 176 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
179	Scolo Correggio - infl. numero 167 (d)	Fossetta	Monastier	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	E' per breve tratto verso lo sbocco confine con la provincia di Venezia ove passa e sbocca e vi figura nell'elenco	129
180	Scolo Palombo - infl. numero 179 (s)	Correggio	Zenson, Monastier	Id.	Id.	130

C) *Bacino idrografico del fiume Piave*

181	Fiume Piave	Adriatico	Zenson di Piave, Salgare da S. Biagio di Callalta, Ponte di Piave, Breda, Maserada, Cimadolmo, Spresiano, Santa Lucia, Mareno, Nervesa, Susegana, Pieve di Soligno, Sernaglia, Moriago, Vidor, Pederobba, Valdobbiadene e Segusino	Tutto il corso in provincia o che ne è confine	Ha le origini in provincia di Belluno, attraversa questa provincia e passa in quella di Venezia ove ha la foce. Figura negli elenchi di dette provincie.	131
182	Fiumicello Zenson - infl. n. 181 (d)	Piave	Zenson, Monastier	Tutto il suo corso	—	132
183	Canale Spinosola - infl. n. 182 (d)	Zenson	Monastier, S. Biagio di Callalta	Id.	—	133
184	Scolo Fossalon - infl. numero 181 (d)	Piave	Zenson	Id.	—	134
185	Cannle Fossa - infl. numero 181 (d)	Id.	S. Biagio di Callalta	Id.	—	135

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1	2	3	4	5	6	7
170	Scolo Vallunga - infl. numero 168	Vallio	Roncade	Tutto il suo corso	—	122
171	Scolo Valliolo delle Carboncine - infl. n. 168 (d)	Id.	Id.	Id.	—	123
172	Scolo Riul - infl. n. 168 (d)	Id.	Id.	Id.	—	124
173	Scolo Riuletto - infl. numero 172 (s)	Riul	S. Biagio di Callalta	Id.	—	125
174	Scolo Valliol di S. Biagio - infl. n. 168 (d)	Vallio	Id.	Id.	—	126
175	Rio Pero infl. n. 168 (d)	Id.	Breda di Piave	Id.	—	119
176	Fiumicello Meolo - infl. n. 168 (s)	Id.	Roncade, Monastier, Breda di Piave	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	—	127
177	Rio Podizzo o Fossa delle Fave - infl. n. 176 (d)	Meolo	Breda di Piave	Tutto il suo corso	—	128
178	Fossa Meoletto - infl. numero 176 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
179	Scolo Correggio - infl. numero 167 (d)	Fossetta	Monastier	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	E' per breve tratto verso lo sbocco confine con la provincia di Venezia ove passa e sbocca e vi figura nell'elenco	129
180	Scolo Palombo - infl. numero 179 (s)	Correggio	Zenson, Monastier	Id.	Id.	130

C) Bacino idrografico del fiume Piave

181	Fiume Piave	Adriatico	Zenson di Piave, Salgare da S. Biagio di Callalta, Ponte di Piave, Breda, Maserada, Cimadolino, Spresiano, Santa Lucia, Mareno, Nervesa, Susegana, Pieve di Soligno, Sernaglia, Moriago, Vidor, Pederobba, Valdobbiadene e Segusino	Tutto il corso in provincia o che ne è confine	Ha le origini in provincia di Belluno, attraversa questa provincia e passa in quella di Venezia ove ha la foce. Figura negli elenchi di dette provincie.	131
182	Fiumicello Zenson - infl. n. 181 (d)	Piave	Zenson, Monastier	Tutto il suo corso	—	132
183	Canale Spinosola - infl n. 182 (d)	Zenson	Monastier, S. Biagio di Callalta.	Id.	—	133
184	Scolo Fossalon - infl. numero 181 (d)	Piave	Zenson	Id.	—	134
185	Canale Fossa - infl. numero 181 (d)	Id.	S. Biagio di Callalta	Id.	—	135
186	Canale Zero, Piavesella di Maserada, scolo Dolzal - infl. n. 182-185	Fossa e Zenson	S. Biagio di Callalta, Breda di Piave, Maserada di Piave	Id.	—	136
187	Canale Zensonato - infl. n. 186 (d)	Zero	S. Biagio di Callalta	Id.	—	137
188	Scolo Breda - infl. numero 186 (d)	Piavesella	Breda di Piave	Id.	—	138
189	Fontana delle Monache - infl. n. 186	Id.	Maserada	Id.	—	139

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*Annotazioni* 6	N. corrispondente del vecchio elenco 7
190	Piavesella Vecchia - infl. n. 186	Piavesella	Breda di Piave	Tutto il suo corso	—	140
191	Rio Fontana Bianca - infl. n. 181 (d)	Piave	Maserada	Id.	—	—
192	Torrente Curogna - infl. n. 181 (d)	Id.	Pederobba, Cavaso, Asolo, Possagno e Paderno	Id.	—	141
193	Torrente Forezana - infl. n. 192 (d)	Curogna	Pederobba	Id.	—	142
194	Torrente Musil o Ponticello, Curogna Vecchia o Curognetta - infl. numero 192 (d)	Id.	Pederobba, Cavaso, Asolo, Possagno e Paderno	Id.	—	143
195	Valle Carcoselle - infl. n 194.	Musil	Paderno del Grappa, Possagno	Id.	—	—
196	Valle Cornelia - infl. numero 195 (s)	Carcoselle	Possagno	Id.	—	—
197	Valle della Chiesa o San Rocco infl. n. 194	Musil	Id.	Id.	—	—
198	Valle Martinella - infl. n. 192 (s)	Curogna	Pederobba	Id.	—	151
199	Roggia Caniezza o della Sega - infl. n. 192 (s)	Id.	Pederobba, Cavaso del Tomba	Id.	—	150
200	Valle delle Onghie - infl. n. 192. (s)	Id.	Pederobba	Dallo sbocco alla biforcazione nei due rami Val dei Melon e Val Fontana	—	149
201	Valle Fontana - infl. numero 200.	Valle delle Onghie	Id.	Tutto il suo corso	—	—
202	Val dei Melon - infl. numero 200	Id.	Pederobba, Cavaso del Tomba	Id.	—	—
203	Valle Rospega - infl. numero 192 (s)	Curogna	Cavaso del Tomba	Id.	—	—
204	Torrente Ru di Cavaso, o Val della Pieve o Valle S. Cecilia - infl. n. 192 (s)	Id.	Id.	Id.	—	148
205	Torrente Valle di Posol - infl. n. 192 (s)	Id.	Id.	Id.	—	147
206	Torr. Le Val, Paviglione o Domini e Manera o Bresciani - infl. n. 192 (s)	Id.	Id.	Id.	—	146
207	Valle S. Maddalena o di Caniczza o del Gorgo - infl. n. 192 (s)	Id.	Id.	Id.	—	145
208	Rio Fontane - infl. numero 181 (d)	Piave	Pederobba	Tutto il tratto scorrente in provincia	Ha origini in provincia di Belluno	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

190	Piavesella Vecchia - infl. n. 186	Piavesella	Breda di Piave	Tutto il suo corso	—	—	140
191	Rio Fontana Bianca - infl. n. 181 (d)	Piave	Maserada	Id.	—	—	—
192	Torrente Curogna - infl. n. 181 ((d)	Id.	Pederobba, Cavaso, Asolo, Possagno e Paderno	Id.	—	—	141
193	Torrente Forezana - infl. n. 192 (d)	Curogna	Pederobba	Id.	—	—	142
194	Torrente Musil o Ponticello, Curogna Vecchia o Curognetta - infl. numero 192 (d)	Id.	Pederobba, Cavaso, Asolo, Possagno e Paderno	Id.	—	—	143
195	Valle Carcosella - infl. n. 194.	Musil	Paderno del Grappa, Possagno	Id.	—	—	—
196	Valle Cornella - infl. numero 195 (s)	Carcoselle	Possagno	Id.	—	—	—
197	Valle della Chiesa o San Rocco infl. n. 194	Musil	Id.	Id.	—	—	—
198	Valle Martinella - infl. n. 192 (s)	Curogna	Pederobba	Id.	—	—	151
199	Roggia Caniezza o della Sega - infl. n. 192 (s)	Id.	Pederobba, Cavaso del Tomba	Id.	—	—	150
200	Valle delle Onghie - infl. n. 192. (s)	Id.	Pederobba	Dallo sbocco alla biforcazione nei due rami Val del Melon e Val Fontana	—	—	149
201	Valle Fontana - infl. numero 200.	Valle delle Onghie	Id.	Tutto il suo corso	—	—	—
202	Val del Melon - infl. numero 200	Id.	Pederobba, Cavaso del Tomba	Id.	—	—	—
203	Valle Rospega - infl. numero 192 (s)	Curogna	Cavaso del Tomba	Id.	—	—	—
204	Torrente Ru di Cavaso, o Val della Pieve o Valle S. Cecilia - infl. n. 192 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—	148
205	Torrente Valle di Posol - infl. n. 192 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—	147
206	Torr. Le Val, Paviglione o Domini e Manera o Bresciani - infl. n. 192 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—	146
207	Valle S. Maddalena o di Caniezza o del Gorgo - infl. n. 192 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—	145
208	Rio Fontane - infl. numero 181 (d)	Piave	Pederobba	Tutto il tratto scorrente in provincia	Ha origini in provincia di Belluno	—	—
209	Scolo Fossa Bruna - infl. n. 181 (s)	Id.	Salgareda, Ponte di Piave	Tutto il suo corso	—	—	197
210	Scolo Cre - infl. n. 181 (s)	Id.	Ponte di Piave	Id.	—	—	196
211	Fiumicello Negrisia - infl. n. 181 (s)	Id.	Ponte di Piave e Cimadolmo.	Id.	—	—	193
212	Acqua il Taglio - infl. n. 211	Negrisia	Cimadolmo	Id.	—	—	193
213	Rio La Venella - infl. numero 211	Id.	Id.	Id.	—	—	194

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni	N. corrispondente del vecchio elenco
1	2	3	4	5	6	7
214	Rivo La Muzzina - infl. n. 211	Negrisia	Cimadolmo e S. Paolo	Tutto il suo corso	—	195
215	Torr. Soligo - infl. numero 181 (s)	Piave	Sernaglia, Farra, Pieve di Soligo, Miane, Follina, Cison di Val Marino, Tarzo e Revine Lago	Id.	—	178
216	Torr. Volpere - infl. numero 215 (d)	Soligo	Farra di Soligo	Dallo sbocco per km. 1,5 a monte	—	—
217	Torrente Campea - infl. n. 215 (d)	Id.	Miane, Farra di Soligo e Follina	Dallo sbocco alla biforcazione alle Prade	—	179
218	Torrentello S. Pietro o Miana - infl. n. 215 (d)	Id.	Miane e Follina	Dallo sbocco a km. 2,5 a monte della strada Miane-Follina	—	—
219	Torrente Follina - infl. n. 215 (d)	Id.	Follina	Tutto il suo corso	—	181
220	Torr. Corino o Marino - infl. n. 215 (d)	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Cal di Vanada e dal Passo di Praderadego.	—	182
221	Valle Gorgon - infl. numero 220 (d)	Corino	Id.	Tutto il suo corso	—	—
222	Val di Sac - infl. n. 220 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
223	Rulo di Cison - infl. numero 215 (d)	Soligo	Cison di Valmarino	Dallo sbocco alla confluenza della Valle Peasol	—	183
224	Torr. Grave o Gravon - infl. n. 215 (d)	Id.	Id.	Tutto il suo corso	—	184
225	Torr. Piavesone - infl. n. 215 (d)	Id.	Cison di Valmarino - Revine Lago	Id.	—	—
226	Lago di Lago e lago di S. Maria - infl. n. 215	Id.	Tarzo e Revine Lago	Tutti due gli specchi di acqua ed il canale allacciante	—	185
227	Rio Tof - infl. n. 226	Lago di Lago	Tarzo	Tutto il suo corso	—	186
228	Torr. Lierda o Lierza, Rolle o Rosada - infl. n. 215 (s)	Soligo	Pieve di Soligo, Tarzo e Cison	Dallo sbocco a km. 1.5 a monte della confluenza in ciascuna dei due rami d'origine in cui si divide.	—	190
229	Rulo di Soligo - infl. numero 228 (d)	Lierda	Pieve di Soligo	Dallo sbocco alla confluenza del Rio Piuzza	—	191
230	Torr. Peron - infl. numero 215 (s)	Soligo	Pieve di Soligo, Follina	Dallo sbocco per km. 1 e 500 verso monte	—	189
231	Torr. Marzola - infl. numero 215 (s)	Id.	Follina	Dallo sbocco per km. 2 e 500 verso monte	—	188
232	Rulo di Farrò o Valle	Id.	Follina, Cison di Valma-	Tutto il suo corso	—	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

214	Rivo La Muzzina - infl. n. 211	Negrisia	Cimadolmo e S. Paolo	Tutto il suo corso		1	1	195
215	Torr. Soligo - infl. numero 181 (s)	Piave	Sernaglia, Farra, Pieve di Soligo, Miane, Follina, Cison di Val Marino, Tarzo e Revine Lago	Id.		1	1	178
216	Torr. Volpere - infl. numero 215 (d)	Soligo	Farra di Soligo	Dallo sbocco per km. 1.5 a monte		1	1	—
217	Torrente Campea - infl. n. 215 (d)	Id.	Miane, Farra di Soligo e Follina	Dallo sbocco alla biforcazione alle Pradie		1	½	179
218	Torrentello S. Pietro o Miane - infl. n. 215 (d)	Id.	Miane e Follina	Dallo sbocco a km. 2.5 a monte della strada Miane-Follina		1	1	—
219	Torrente Follina - infl. n. 215 (d)	Id.	Follina	Tutto il suo corso		1	1	181
220	Torr. Corino o Marino - infl. n. 215 (d)	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Col di Vanada e dal Passo di Praderadego.		1	1	182
221	Valle Gorgon - infl. numero 220 (d)	Corino	Id.	Tutto il suo corso		1	1	—
222	Val di Sac - infl. n. 220 (d)	Id.	Id.	Id.		1	1	—
223	Ruio di Cison - infl. numero 215 (d)	Soligo	Cison di Valmarino	Dallo sbocco alla confluenza della Valle Peesol		1	1	183
224	Torr. Grave o Gravon - infl. n. 215 (d)	Id.	Id.	Tutto il suo corso		1	1	184
225	Torr. Piavesone - infl. n. 215 (d)	Id.	Cison di Valmarino - Revine Lago	Id.		1	1	—
226	Lago di Lago e lago di S. Maria - infl. n. 215	Id.	Tarzo e Revine Lago	Tutti due gli specchi di acqua ed il canale allacciante		1	1	185
227	Rio Tof - infl. n. 226	Lago di Lago	Tarzo	Tutto il suo corso		1	1	186
228	Torr. Lierda o Lierza, Rolle o Rosada - infl. n. 215 (s)	Soligo	Pieve di Soligo, Tarzo e Cison	Dallo sbocco a km. 1.5 a monte della confluenza in ciascuna dei due rami d'origine in cui si divide.		1	1	190
229	Ruio di Soligo - infl. numero 228 (d)	Lierda	Pieve di Soligo	Dallo sbocco alla confluenza del Rio Piuzza		1	1	191
230	Torr. Peron - infl. numero 215 (s)	Soligo	Pieve di Soligo, Follina	Dallo sbocco per km. 1 e 500 verso monte		1	1	189
231	Torr. Marzola - infl. numero 215 (s)	Id.	Follina	Dallo sbocco per km. 2 e 500 verso monte		1	1	188
232	Ruio di Farrò o Valle della Vallata - infl. numero 215 (s)	Id.	Follina, Cison di Valmarino	Tutto il suo corso		1	1	187
233	Ruio Palean - infl. numero 181 (s)	Piave	Sernaglia, Farra di Soligo	Id.		1	1	177
234	Ruio di Farra di Soligo	(Spagila)	Farra di Soligo	Id.		1	1	176
235	Torr. Raboso, Raboso di Guia - infl. n. 181	Piave	Farra di Soligo, Sernaglia, Moriago, Miane, Valdibbiadene	Id.		1	1	170

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*Annotazioni* 6	N. corrispondente del vecchio elenco 7
236	Torr. Rosper - infl. numero 237 (d)	Raboso	Sernaglia, Moriago e Vidor	Tutto il suo corso	—	171
237	Rio Bianco - infl. n. 236	Rosper	Farra di Soligo, Vidor	Dallo sbocco alla rotabile Colbertaldo- Col S. Martino	—	172
238	Rivi Fontanelle - infl. numero 236	Id.	Moriago	Tutto il suo corso	—	173
239	Torre Castelletto - infl. n. 235 (s)	Raboso	Sernaglia, Farra di Soligo	Id.	—	175
240	Torr. Raboso di Combai - infl. n. 235 (s)	Id.	Valdobbiadene-Miane	Id.	—	174
241	Rosta Roi o Roggia di Moriago - infl. n. 181 (s)	Piave	Sernaglia, Moriago	Id.	—	169
242	Torr. Teva - infl. n. 181 (s)	Id.	Valdobbiadene	Id.	—	167
243	Ru di S. Pietro o torr. Tormena ed anche Cal Maor - infl. n. 242 (d)	Teva	Id.	Id.	—	168
244	Torrente Grottolo e Cordana o Rio di S. Margherita - infl. n. 181 (s)	Piave	Id.	Tutto il suo corso, compresa le sorgenti che lo alimentano	—	166
245	Torr. Rulo di Funer - infl. n. 181 (s)	Id.	Id.	Tutto il suo corso	—	164
246	Roggia di Ron o Roggia di Funer ed anche Roggia del Busnor - infl. n. 245	Rulo di Funer	Id.	Id.	—	165
247	Torrente Ariù - infl. numero 181 (s)	Piave	Segusino	Id.	—	161
248	Val Piana - infl. n. 247 (d)	Ariù	Id.	Id.	—	162
249	Val Singa - infl. n. 247 (s)	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1 e 500 verso monte	—	163
250	Torr. Paula - infl. numero 181 (s)	Piave	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia	E' per un breve tratto confine con la provincia di Belluno e vi figura nell'elenco	160
251	Valle di Pissidore - infl. n. 181 (s)	Id.	Miane	Id.	E' per un breve tratto, alle origini, confine con la prov. di Belluno, ove passa prendendo il nome di torrente Rimonta, vi sbocca e vi figura nell'elenco	159

D) *Corsi d'acqua minori fra il Piave ed il Livenza*

252	Canale Piavon (Brian)	Canale Brian	Cessalto, Chiarano, Oderzo	Tutto il tratto scorrente in provincia	Passa in prov. di Venezia ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco	208

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

236	Torr. Rosper - infl. numero 235 (d)	Raboso	Sernaglia, Moriago e Vidor	Tutto il suo corso	—	171
237	Rio Bianco - infl. n. 236	Rosper	Farra di Soligo, Vidor	Dallo sbocco alla rotabile Colbertaldo- Col S. Martino	—	172
238	Rivi Fontanelle - infl. numero 236	Id.	Moriago	Tutto il suo corso	—	173
239	Torre Castelletto - infl. n. 235 (s)	Raboso	Sernaglia, Farra di Soligo	Id.	—	175
240	Torr. Raboso di Combai - infl. n. 235 (s)	Id.	Valdobbiadene-Miane	Id.	—	174
241	Rosta Roi o Roggia di Moriago - infl. n. 181 (s)	Piave	Sernaglia,. Moriago	Id.	—	169
242	Torr. Teva - infl. n. 181 (s)	Id.	Valdobbiadene	Id.	—	167
243	Ru di S. Pietro o torr. Tormena ed anche Cal Maor - infl. n. 242 (d)	Teva	Id.	Id.	—	168
244	Torrente Grottolo e Cordana o Rio di S. Margherita - infl. n. 181 (s)	Piave	Id.	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti che lo alimentano	—	166
245	Torr. Rulo di Funer - infl. n. 181 (s)	Id.	id.	Tutto il suo corso	—	164
246	Roggia di Ron o Roggia di Funer ed anche Roggia del Busnor - infl. n. 245	Rulo di Funer	Id.	Id.	—	165
247	Torrente Ariù - infl. numero 181 (s)	Piave	Segusino	Id.	—	161
248	Val Piana - infl. n. 247 (d)	Ariù	Id.	Id.	—	162
249	Val Singe - infl. n. 247 (s)	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1 e 500 verso monte	—	163
250	Torr. Paula - infl. numero 181 (s)	Piave	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia	E' per un breve tratto confine con la provincia di Belluno e vi figura nell'elenco	160
251	Valle di Pissidore - infl. n. 181 (s)	Id.	Miane	Id.	E' per un breve tratto, alle origini, confine con la prov. di Belluno, ove passa prendendo il nome di torrente Rimonta, vi sbocca e vi figura nell'elenco	159

D) *Corsi d'acqua minori fra il Piave ed il Livenza*

252	Canale Piavon (Brian)	Canale Brian	Cessalto, Chiarano, Oderzo	Tutto il tratto scorrente in provincia	Passa in prov. di Venezia ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco	208
253	Fiumicello Navisego - infl. n. 252	Can. Piavon	Oderzo	Tutto il suo corso	—	209
254	Fiumicello Grassaga - infl. n. 252 (d)	Can. Piavon (Brian)	Salgareda, Ponte di Piave	Tutto il tratto scorrente in provincia	Id.	198
255	Scolo Circogno o Zirgogno - infl. n. 254 (d)	Grassaga	Salgareda	Id.	Id.	199
256	Fiumicello Bidoggia - infl. n. 254 (s)	Id.	Cessalto, Chiarano, Salgareda, Ponte di Piave, Oderzo, Ormelle S. Polo di Piave	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	Passa in prov. di Venezia dopo aver servito per breve tratto di confine, e vi figura nello elenco	200

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*Annotazioni* 6	N. corrispondente del vecchio elenco 7
257	Scolo Bidoggiata - infl. n. 256 (d)	Bidoggia	Ponte di Piave, Oderzo, Ormelle	Tutto il suo corso	—	201
258	Rivo Zocchetta o dei Ottobon - infl. n. 256 (d)	Id.	Ponte di Piave	Id.	—	202
259	Scolo Vizzola - infl. numero 258 (s)	Zocchetta	Ponte di Piave, Oderzo	Id.	—	203
260	Fossa Formosa - infl. numero 256 (s))	Bidoggia	Chiarano, Oderzo	Id.	—	206
261	Fossa Perisina - infl. numeri 260 e 262	Formosa e Laughirosso	Oderzo, Ormelle	Id.	—	207
262	Fosso Langhirosso o Vanghirosso - infl. n. 256 (s)	Bidoggia	Id.	Id.	—	205
263	Rivo Bidoggiata - infl. n. 256 (s)	Id.	Ormelle, S. Polo	Id.	—	204
264	Canale Caseratta - infl. n. 252 (s)	Piavon	Cessalto, Motta di Livenza	Tutto il suo corso scorrente in provincia	E' per un tratto confine con la provincia di Venezia ove passa e sbocca e vi figura nell'elenco.	213
265	Scolo Caserattella e fosso Zampognan - infl. n. 264 (d)	Caseratta	Id.	Tutto il suo corso	—	214
266	Fosso Piovega e Piovega di destra - infl. n. 252 (s)	Piavon	Cessalto	Id.	—	212
267	Colatore Magnadola - infl. n. 252 (s)	Id.	Cessalto, Chiarano, Motta di Livenza, Gorgo al Monticano	Id.	—	210
268	Magnadolctta Prima - infl. 267 (d)	Magnadola	Motta di Livenza, Gorgo al Monticano	Id.	—	211
269	Magnadoletta Seconda - infl. n. 268 (d)	Magnadoletta Prima	Id.	Id.	—	—
270	Magnadoletta Terza - infl. n. 269 (d)	Magnadoletta Seconda	Gorgo al Monticano, Chiarano	Id.	—	—
271	Fosso lungo la Callalta - infl. n. 267 (s)	Magnadola	Motta di Liv., Chiarano, Cessalto	Id.	—	—

E) *Bacino idrografico del fiume Livenza.*

272	Fiume Livenza	Adriatico	Cessalto, Motta di Liv., Meduno, Gorgo, Mansuè Portobuffolè, Gaiarine	Tutto il corso scorrente in provincia o che ne è confine E' compreso l'alveo morto di Motta ed il canale di vivificazione dell'alveo stesso	E' per tre tratti saltuariamente confine con la provincia di Udine, dopo avere attraversata questa provincia passa in quella di Venezia. Figura anche negli elenchi delle due provincie suddette	215
273	Fiume Monticano - infl. n. 272 (d)	Livenza	Motta di Liv., Gorgo, Oderzo, Fontanelle, Vazzola, Mareno di	Tutto il suo corso	—	216

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

257	Scolo Bidoggiata - infl. n. 256 (d)	Bidoggia	Ponte di Piave, Oderzo Ormelle	Tutto il suo corso	—	—
258	Rivo Zocchetta o dei Ottobon - infl. n. 256 (d)	Id.	Ponte di Piave	Id.	—	202
259	Scolo Vizzola - infl. numero 258 (s)	Zocchetta	Ponte di Piave, Oderzo	Id.	—	203
260	Fossa Formosa - infl. numero 256 (s))	Bidoggia	Chiarano, Oderzo	Id.	—	206
261	Fossa Perisina - infl. numeri 260 e 262	Formosa e Laughirosso	Oderzo, Ormelle	Id.	—	207
262	Fosso Langhirosso o Vanghirosso - infl. n. 256 (s)	Bidoggia	Id.	Id.	—	205
263	Rivo Bidoggiata - infl. n. 256 (s)	Id.	Ormelle, S. Polo	Id.	—	204
264	Canale Caseratta - infl. n. 252 (s)	Piavon	Cessalto, Motta di Livenza	Tutto il suo corso scorrente in provincia	E' per un tratto confine con la provincia di Venezia ove passa e sbocca e vi figura nell'elenco.	213
265	Scolo Caserattella e fosso Zampognan - infl. n. 264 (d)	Caseratta	Id.	Tutto il suo corso	—	214
266	Fosso Piovega e Piovega di destra - infl. n. 252 (s)	Piavon	Cessalto	Id.	—	212
267	Colatore Magnadola - infl. n. 252 (s)	Id.	Cessalto, Chiarano, Motta di Livenza, Gorgo al Monticano	Id.	—	210
268	Magnadoletta Prima - infl. 267 (d)	Magnadola	Motta di Livenza, Gorgo al Monticano	Id.	—	211
269	Magnadoletta Seconda - infl. n. 268 (d)	Magnadoletta Prima	Id.	Id.	—	—
270	Magnadoletta Terza - infl. n. 269 (d)	Magnadoletta Seconda	Gorgo al Monticano, Chiarano	Id.	—	—
271	Fosso lungo la Callalta - infl. n. 267 (s)	Magnadola	Motta di Liv., Chiarano, Cessalto	Id.	—	—

E) *Bacino idrografico del fiume Livenza.*

272	Fiume Livenza	Adriatico	Cessalto, Motta di Liv., Meduna, Gorgo, Mansuè Portobuffolè, Gaiarine	Tutto il corso scorrente in provincia o che ne è confine E' compreso l'alveo morto di Motta ed il canale di vivificazione dell'alveo stesso	E' per tre tratti saltuariamente confine con la provincia di Udine, dopo avere attraversata questa provincia passa in quella di Venezia. Figura anche negli elenchi delle due provincie suddette	215
273	Fiume Monticano - infl. n. 272 (d)	Livenza	Motta di Liv., Gorgo, Oderzo, Fontanelle, Vazzola, Mareno di Piave, Cornegliano e Tarzo	Tutto il suo corso	—	216
274	Fiumicello Lia - Infl. numero 273 (d)	Monticano	Oderzo, Fontanelle, Ormelle, S. Polo	Tutto il suo corso, compreso l'alveo abbandonato a valle di Colfraucui	—	217
275	Fiumicello Lietta - infl. n. 274 (s)	Lia	Ormelle, S. Polo di Piave	Id.	—	218
276	Fiumicello Borniola - infl. n. 273 (d)	Monticano	Fontanelle, Ormelle, S. Polo di Piave	Id.	—	219

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limite entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	Annotazioni	N. corrispondente del vecchio elenco
1	2	3	4	5	6	7
277	Rio Fossaletto - infl. numero 276 (s)	Borniola	Fontanelle	Tutto il suo corso, compreso l'alveo abbandonato a valle di Colfrancui	—	220
278	Fossalon della Pietra - infl. n. 276 (s)	Id.	Id.	Id.	—	221
279	Scolo Fossalat - infl. numero 276 (s)	Id.	Id.	Id.	—	222
280	Rio Trattor o Fontana di Nogarè - infl. numero 273 (d)	Monticano	Id.	Id.	—	223
281	Rio Carrara - infl. n. 280	Trattor	Id.	Id.	—	224
282	Torrente Favero - infl. n. 273 (d)	Monticano	Vazzola	Id.	—	225
283	Rio Pintarello o Toranel - infl. n. 282	Favero	Id.	Id.	—	226
284	Rio Vazzola - infl. n. 282	Id.	Vazzola, Mareno	Id.	—	227
285	Rio Luvanello o Agnanello infl. n. 284	Vazzola	Vazzola	Id.	—	229
286	Rio Calat - infl. n. 285	Lavanello	Id.	Id.	—	228
287	Rio Pesaro - infl. n. 284	Id.	Id.	Id.	—	233
288	Rio Modolo - infl. n. 287	Pesaro	Id.	Id.	—	231
289	Le Fontane di Model - infl. n. 288	Modolo	Id.	Id.	—	230
290	Rivo Vazzoletta - infl. numero 284	Vazzola	Mareno	Id.	—	233
291	Scolo Torsa - infl. numero 290	Vazzoletta	Mareno, S. Lucia, Susegana	Id.	—	234
292	Rivo Raseva o Rulo - infl. n. 290	Id.	Mareno	Id.	—	235
293	Torrente Crevada - infl. n. 273 (d)	Monticano	S. Lucia, Susegana, Pieve di Soligo	Dallo sbocco a km. 0,5 a monte della confluenza del Rio che scende ad Est di Refrontolo.	—	236
294	Rulo di Susegana o Valgrande torrente Ruggio - infl. n. 293 (d)	Crevada	S. Lucia, Susegana	Dallo sbocco alla confluenza della Valle del Bordenale	—	237
295	Rulo di Conegliano - infl. n. 293 (s)	Id.	Conegliano	Dallo sbocco a km. 2,5 a monte della strada Susegana-Conegliano.	—	243
296	Roggia dei Molini e del Crevada - infl. n. 293 (s)	Id.	S. Lucia di Piave Conegliano	Tutto il suo corso	—	240
297	Torrente Ferrera - infl. n. 293 (s)	Roggia dei Molini	Conegliano	Dallo sbocco a km. 2 dalla strada stabilita	—	241
298	Ruggio di S. Antonio -	Ferrera	Id.	Dallo sbocco a km. 0,5	—	242

Declassified E.O. 12356 Sect. 3.3/NND No. 785016

N. 1	2	3	4	5	6	7
277	Rio Fossaletto - infl. numero 276 (s)	Borniola	Fontanella	Tutto il suo corso, compreso l'alveo abbandonato a valle di Colfrancui	—	220
278	Fossalon della Pietra - infl. n. 276 (s)	Id.	Id.	Id.	—	221
279	Scolo Fossalat - infl. numero 276 (s)	Id.	Id.	Id.	—	222
280	Rio Trattor o Fontana e di Nogarè - infl. numero 273 (d)	Monticano	Id.	Id.	—	223
281	Rio Carrara - infl. n. 280	Trattor	Id.	Id.	—	224
282	Torrente Favero - infl. n. 273 (d)	Monticano	Vazzola	Id.	—	225
283	Rio Pintarello o Totanel - infl. n. 282	Favero	Id.	Id.	—	226
284	Rio Vazzola - infl. n. 282	Id.	Vazzola, Mareno	Id.	—	227
285	Rio Lavanello o Agnanello infl. n. 284	Vazzola	Vazzola	Id.	—	229
286	Rio Calat - infl. n. 285	Lavanello	Id.	Id.	—	228
287	Rio Pesaro - infl. n. 284	Id.	Id.	Id.	—	232
288	Rio Modolo - infl. n. 287	Pesaro	Id.	Id.	—	231
289	Le Fontane di Model - infl. n. 288	Modolo	Id.	Id.	—	230
290	Rivo Vazzoletta - infl. numero 284	Vazzola	Mareno	Id.	—	233
291	Scolo Torsa - infl. numero 290	Vazzoletta	Mareno, S. Lucia, Susegana	Id.	—	234
292	Rivo Raseva o Rulo - infl. n. 290	Id.	Mareno	Id.	—	235
293	Torrente Crevada - infl. n. 273 (d)	Monticano	S. Lucia, Susegana, Pieve di Soligo	Dallo sbocco a km. 0,5 a monte della confluenza del Rio che scende ad Est di Refrontolo.	—	236
294	Rulo di Susegana e Valgrande torrente Ruggio - infl. n. 293 (d)	Crevada	S. Lucia, Susegana	Dallo sbocco alla confluenza della Valle del Bordenale	—	237
295	Rulo di Conegliano - infl. n. 293 (s)	Id.	Conegliano	Dallo sbocco a km. 3,5 a monte della strada Susegana-Conegliano.	—	243
296	Roggia dei Mollini e del Crevada - infl. n. 293 (s)	Id.	S. Lucia di Piave Conegliano	Tutto il suo corso	—	240
297	Torrente Ferrera - infl. n. 293 (s)	Roggia dei Molini	Conegliano	Dallo sbocco a km. 3 dalla strada suddetta	—	241
298	Ruggio di S. Antonio - infl n. 297 (d)	Ferrera	Id.	Dallo sbocco a km. 0,5 a monte della strada suddetta.	—	243
299	Torrente Valbona e Valli Chiadema e Salera - infl. n. 293 (s)	Crevada	Conegliano e S. Pietro di Feletto	Dallo sbocco a km. 1,5 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide denominati Valli Chiadema e Salera	—	238
300	Val di Maria di Feletto - infl. n. 299 (d)	Valbona	S. Pietro di Feletto	Dallo sbocco per km. 2 verso monte	—	239

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*Annotazioni* 6	N. corrispondente del vecchio elenco 7
301	Torrente Cervano - infl. n. 273 (d)	Monticano	Conegliano, S. Pietro di Feletto, Tarzo, Vittorio Veneto	Tutto il suo corso	—	244
302	Torrente Rivaltz o Rivalzo, detto Della Madonna di Loreto - infl. numero 301 (d)	Cervano	S. Pietro di Feletto, Pieve di Soligo, Tarzo	Id.	—	245
303	Torrente Cervano d'Arfanta o Servan, Rio di Parè e Rio di Toma - infl. n. 301	Id.	Tarzo	Dallo sbocco a km. 1 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide (Toma e Parè)	—	246
304	Torrente Cervano di Tarzo o Piai - infl. n. 301	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza della Valle Teobasso	—	247
305	Ruio Lasta o Silan e Ruio Filippini - infl. numero 304 (d)	Cervano di Tarzo	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del Rio Val del Mus	—	248
306	Ruio di Confin - infl. numero 273 (d)	Monticano	Vittorio Veneto, Tarzo	Dallo sbocco a km. 1 a monte della strada S. Luca-S. Maria	—	—
39	Rio Monte Stella - infl. n. 273 (d)	Id.	Vittorio Veneto	Dallo sbocco a km. 1 a monte	—	—
308	Rio Montagnana - infl. n. 273 (d)	Id	Id.	Id.	—	—
309	Fossa da Re - infl. numero 273 (s)	Id.	Motta Gorgo	Tutto il suo corso	—	259
310	Scolo Croce - infl. numero 273 (s)	Id.	Gorgo, Mansuè	Id.	—	258
311	Fossa dei Negai - infl. n. 273 (s)	Id.	Id.	Id.	—	257
312	Servada, Rio Cervadella, Ghebo, Fossa di S. Pietro o Fossatella, Melarè Vecchio, Rio Acqua Grande - infl. numero 273 (s)	Id.	Fontanelle - Codognè - S. Fior - S. Vendemiano Colle Umberto - Vittorio Veneto	Id.	—	253
313	Rio la Mussera - infl. numero 312 (d)	Cervadella	Fontanelle, Codognè	Id.	—	254
314	Rio la Fossalta - infl. numero 312 (d)	Id.	Fontanelle, Vazzola, Codognè	Id.	—	255
315	Rio delle Paludi di Zoppè-Scolo rio Fossa Storta - infl. n. 312 (d)	Id	S. Vendemiano	Id.	—	256
316	Fossa la Piana - infl. numero 312 (s)	Id.	San Fior	Id.	—	—
317	Torrente Cervada - infl.	Monticano	Mareno di Piave, S. Ven-	Id.	—	250

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

301	Torrente Cervano - infl. n. 273 (d)	Monticano	Conegliano, S. Pietro di Feletto, Tarzo, Vittorio Veneto	Tutto il suo corso	—	244
302	Torrente Rivaliz o Rivalze, detto Della Madonna di Loreto - infl. numero 301 (d)	Cervano	S. Pietro di Feletto, Pieve di Soligo, Tarzo	Id.	—	245
303	Torrente Cervano d'Arfanta o Servan, Rio di Parè e Rio di Toma - infl. n. 301	Id.	Tarzo	Dallo sbocco a km. 1 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide (Toma e Parè)	—	246
304	Torrente Cervano di Tarzo o Piai - infl. n. 301	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza della Valle Teobasso	—	247
305	Ruio Lasta o Silan e Ruio Filippini - infl. numero 304 (d)	Cervano di Tarzo	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del Rio Val del Mus	—	248
306	Ruio di Confin - infl. numero 273 (d)	Monticano	Vittorio Veneto, Tarzo	Dallo sbocco a km. 1 a monte della strada S. Luca-S. Maria	—	—
30	Rio Monte Stella - infl. n. 273 (d)	Id.	Vittorio Veneto	Dallo sbocco a km. 1 a monte	—	—
308	Rio Montagnana - infl. n. 273 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
30	Fossa da Re - infl. numero 273 (s)	Id.	Motta Gorgo	Tutto il suo corso	—	259
310	Scolo Croce - infl. numero 273 (s)	Id.	Gorgo, Mansuè	Id.	—	258
311	Fossa dei Negai - infl. n. 273 (s)	Id.	Id.	Id.	—	257
312	Servada, Rio Cervadella, Ghebo, Fossa di S. Pietro o Fossatella, Mellarè Vecchio, Rio Acqua Grande - infl. numero 273 (s)	Id.	Fontanelle - Codognè - S. Fior - S. Vendemiano Colle Umberto - Vittorio Veneto	Id.	—	253
313	Rio la Mussera - infl. numero 312 (d)	Cervadella	Fontanelle, Codognè	Id.	—	254
314	Rio la Fossalta - infl. numero 312 (d)	Id.	Fontanelle, Vazzola, Codognè	Id.	—	255
315	Rio delle Paludi di Zoppè-Scolo rio Fossa Storta - infl. n. 312 (d)	Id.	S. Vendemiano	Id.	—	256
316	Fossa la Piana - infl. numero 312 (s)	Id.	San Fior	Id.	—	—
317	Torrente Cervada - infl. n. 273 (s)	Monticano	Mareno di Piave, S. Vendemiano, Conegliano, Vittorio Veneto	Id.	—	250
318	Fosso Mussera ed Acquetta e Trattor - infl. numero 317 (d)	Cervada	Mareno, S. Vendemiano	Id.	—	251
319	Ruio Fossamerlo o San Vendemiano o Moretti - infl. n. 317 (d)	Id.	S. Vendemiano	Id.	—	252
320	Rio Cervadel, Valle Rivelunghe - infl. n. 317 (d)	Id.	Conegliano, Vittorio Veneto	Id.	—	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*	N. corrispondente del vecchio elenco
1	2	3	4	5	6	7
321	Torr. Monticanello o torrente Cannello, Valle del Mar - infl. n. 273 (s)	Monticano	Conegliano, Vittorio Veneto	Dallo sbocco alla strada per Cozzuolo	—	240
322	Fossa di Navolè o Fossa Biuba - infl. n. 272 (d)	Livenza	Mansuè, Gorgo	Tutto il suo corso	—	260
323	Fiumicello Basego - infl. n. 272 (d)	Id.	Portobuffolè, Mansuè, Fontanelle	Id.	—	261
324	Fossa Mansuè - infl. numero 323 (d)	Basego	Mansuè	Id.	—	262
325	Fossa Campestre - infl. n. 323 (s)	Id.	Mansuè, Portobuffolè	Dallo sbocco per km. 1 verso monte	—	263
326	Rio Vallontelo « t. Vallontel » infl. n. 323 (s)	Id.	Mansuè, Fontanelle	Tutto il suo corso	—	267
327	Fossa o Roggia Albina, torrente Codolo - infl. n. 326 (d)	Vallontel	Fontanelle, Codognè, S. Fior, Godega S. Urbano	Id.	—	263
328	Acqua della Lavada, Sorgenti Godega S. Urbano - infl. n. 327	Albina	Codognè, Godega	Id.	—	266
329	Rio Cal delle Acque - infl. n. 327	Id.	San Fior	Id.	—	264
330	Rio Acque del Rui - infl. n. 329	Cal delle Acque	Id.	Id.	—	265
331	Fiume Resteggia - infl. n. 272 (d)	Livenza	Portobuffolè, Mansuè, Gaiarine, Codognè, Godega S. Urbano	Id.	—	269
332	Rio Fossetta - infl. numero 331 (d)	Resteggia	Fontanelle, Codognè, Godega	Id.	—	270
333	Fossa Rossa - infl. nu- 331 (d)	Id.	Codognè, Godega	Id.	—	271
334	Rulo Cigana - infl. numero 331 (s)	Id.	Godega S. Urbano	Id.	—	272
335	Fossalona - infl. n. 331 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
336	Fossa Piovesana - infl. n. 272 (d)	Livenza	Gaiarine	Id.	—	273
337	Rulo Zigana - infl. n. 272 (d)	Id.	Gaiarine, Codognè	Id.	—	274
338	Fossa o Rio Albinella - infl. n. 272 (d)	Id.	Gaiarine, Codega	Id.	—	275
339	Fosso Barcorvo - infl. numero 338 (s)	Albinella	Gaiarine, Godega, Orsago	Id.	—	—
340	Torrente Aralt, Fosso Cravon - infl. n. 272 (d)	Livenza	Gaiarine, Orsago, Cordignano	Id.	—	276
	Fosso del Cimitero - infl.	Aralt	Gaiarine	Id.	—	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

321	Torr. Monticanello o torrente Cannello, Valle del Mar - infl. n. 273 (s)	Monticano	Conegliano, Vittorio Veneto	Dallo sbocco alla strada per Cozzuolo	—	249	
322	Fossa di Navolè o Fossa Biuba - infl. n. 272 (d)	Livenza	Mansuè, Gorgo	Tutto il suo corso	—	260	
323	Fiumicello Rasego - infl. n. 272 (d)	Id.	Portobuffolè, Mansuè, Fontanelle	Id.	—	261	
324	Fossa Mansuè - infl. numero 323 (d)	Rasego	Mansuè	Id.	—	262	
325	Fossa Campestre - infl. n. 323 (s)	Id.	Mansuè, Portobuffolè	Dallo sbocco per km. 1 verso monta	—	263	
326	Rio Vallontelo « i Vallontei » infl. n. 323 (s)	Id.	Mansuè, Fontanelle	Tutto il suo corso	—	267	
327	Fossa o Roggia Albina, torrente Codolo - infl. n. 326 (d)	Vallontel	Fontanelle, Codognè, S. Fior, Godega S. Urbano	Id.	—	263	
328	Acqua della Levada, Sorgenti Godega S. Urbano - infl. n. 327	Albina	Codognè, Godega	Id.	—	266	
329	Rio Cal delle Acque - infl. n. 327	Id.	San Fior	Id.	—	264	
330	Rio Acque dei Rui - infl. n. 329	Cal delle Acque	Id.	Id.	—	265	
331	Fiume Resteggia - infl. n. 272 (d)	Livenza	Portobuffolè, Mansuè, Gaiarina, Codognè, Godega S. Urbano	Id.	—	269	
332	Rio Fossetta - infl. numero 331 (d)	Resteggia	Fontanelle, Codognè, Godega	Id.	—	270	
333	Fossa Rossa - infl. nu- 331 (d)	Id.	Codognè, Godega	Id.	—	271	
334	Ruio Cigana - infl. numero 331 (s)	Id.	Godega S. Urbano	Id.	—	272	
335	Fosealone - infl. n. 331 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—	
336	Fossa Piovesana - infl. n. 272 (d)	Livenza	Gaiarine	Id.	—	273	
337	Ruio Ziguna - infl. n. 272 (d)	Id.	Gaiarine, Codognè	Id.	—	274	
338	Fossa o Rio Albinella - infl. n. 272 (d)	Id.	Gaiarine, Codega	Id.	—	275	
339	Fosso Barcorvo - infl. numero 338 (s)	Albinella	Gaiarine, Godega, Orsago	Id.	—	—	
340	Torrente Aralt, Fosso Gravon - infl. n. 272 (d)	Livenza	Gaiarine, Orsago, Cordignano	Id.	—	276	
341	Fossa del Cimitero - infl. n. 340 (s)	Aralt	Gaiarine	Id.	—	—	
342	Fosso Ralin - infl. numero 340 (s)	Id.	Gaiarine, Orsago	Id.	—	—	
343	Torrente Vistorto - infl. n. 272 (d)	Livenza	Gaiarine	Id.	—	277	
344	Fissa Biuba o Scolo Fossa Vecchia - infl. numero 272 (d)	Id.	Id.	Id.	E' per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Udine e vi figura nell'elenco	278	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*	N. corrispondente del vecchio elenco
1	2	3	4	5	6	7
345	Fiume Meschio - infl. numero 272 (d)	Livenza	Cordignano, Cappella Maggiore, Colle Umberto, Vittorio Veneto.	Tutto il corso scorrente in provincia o che ne è confine	E' per un tratto confine con la prov. di Udine ove passa e sbocca e vi figura nell'elenco	279
346	Valle S. Michela - infl. n. 345 (d)	Meschio	Vittorio Veneto	Tutto il suo corso	—	—
347	Torr. Olarigo - infl. numero 345 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—
348	Torrente Sora, o Longhera e Pavei - infl. numero 345 (d)	Id.	Vittorio, Ravina	Id.	—	280
349	Torrente Zuccât, o Landro, o Valle Storta	Spaglia)	Vittorio Veneto	Id.	—	281
350	Rio e Sorgenti Savassa, Valle di Grassi o Valle Grassa - infl. n. 345 (d)	Meschio	Id.	Dallo sbocco a km. 1,5 a monte	—	283
351	Val Colon - infl. n. 345 (d	Id.	Id.	Id.	—	—
352	Lago di Negrisiola - infl. n. 345	Id.	Id.	Tutto lo specchio di acqua	—	282
353	Sorgenti di Negrisiola - infl. n. 352	Lago di Negrisiola	Id.	Id.	—	—
354	Torrente Battirame - infl. n. 352	Id.	Id.	Tutto il suo corso	—	—
355	Lago del Restello o di Nove - infl. n. 354	Torr. Battirame	Id.	Tutto lo specchio d'acqua	—	—
356	Sorgenti, Rio e Laghetto Lagussel - infl. n. 355	Lago del Restello	Id.	Tutto il corso del rio e tutto lo specchio d'acqua del laghetto	—	—
357	Lago Morto - infl. n. 355	Id.	Id.	Tutto lo specchio d'acqua	—	285
358	Torrente Friga - infl. numero 345 (s)	Meschio	Cordignano, Sarmede, Cappella Maggiore, Fregona	Tutto il suo corso	—	293
359	Torrente Carron e Gorghi - infl. n. 358 (d)	Friga	Cappella Maggiore, Fregona	Id.	—	294
360	Scolo Fontana o Piazza - infl. n. 359 (d)	Carron	Cappella Maggiore	Dallo sbocco alla strada Anzano-Fregona	—	295
361	Torrente Calderon o Calderon - infl. n. 359 (d)	Id.	Fregona	Dallo sbocco alla strada Pinl-Breda	—	296
362	Roggia la Dolza o torrente Fontane - infl. numero 359 (s)	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3 verso monte	—	297
363	Torrente Bordon - infl. n. 358 (d)	Friga	Id.	Dallo sbocco alla strada per il Consiglio	—	298
364	Torrente Vizza - infl. n. 363 (d)	Bordon	Id.	Id.	—	299

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

345	Fiume Meschio - infl. numero 272 (d)	Livenza	Cordignano, Cappella Maggiore, Colle Umberto, Vittorio Veneto.	Tutto il corso scorrente in provincia o che ne è confine	E' per un tratto confine con la prov. di Udine ove passa e sbocca e vi figura nell'elenco	279	
346	Valle S. Michela - infl. n. 345 (d)	Meschio	Vittorio Veneto	Tutto il suo corso	—	—	
347	Torr. Olarigo - infl. numero 345 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—	
348	Torrente Sora, o Longhera e Pavei - infl. numero 345 (d)	Id.	Vittorio, Revine	Id.	—	280	
349	Torrente Zuccàt, o Landro, o Valle Storta	(Spagna)	Vittorio Veneto	Id.	—	281	
350	Rio e Sorgenti Savassa, Valle di Grassi o Valle Grassa - infl. n. 345 (d)	Meschio	Id.	Dallo sbocco a km 1,5 a monte	—	283	
351	Val Colon - infl. n. 345 (d)	Id.	Id.	Id.	—	—	
352	Lago di Negrisiola - infl. n. 345	Id.	Id.	Tutto lo specchio di acqua	—	282	
353	Sorgenti di Negrisiola - infl. n. 352	Lago di Negrisiola	Id.	Id.	—	—	
354	Torrente Battirama - infl. n. 352	Id.	Id.	Tutto il suo corso	—	—	
355	Lago del Restello o di Nove - infl. n. 354	Torr. Battirama	Id.	Tutto lo specchio d'acqua	—	—	
356	Sorgenti, Rio e Laghetto Lagusel - infl. n. 355	Lago del Restello	Id.	Tutto il corso del rio e tutto lo specchio d'acqua del laghetto	—	—	
357	Lago Morto - infl. n. 355	Id.	Id.	Tutto lo specchio d'acqua	—	285	
358	Torrente Friga - infl. numero 345 (s)	Meschio	Cordignano, Sarmede, Cappella Maggiore, Fregona	Tutto il suo corso	—	293	
359	Torrente Carron e Gorghi - infl. n. 358 (d)	Friga	Cappella Maggiore, Fregona	Id.	—	294	
360	Scolo Fontana o Piazza - infl. n. 359 (d)	Carron	Cappella Maggiore	Dallo sbocco alla strada Anzano-Fregona	—	295	
361	Torrente Calderon o Cagileron - infl. n. 359 (d)	Id.	Fregona	Dallo sbocco alla strada Pial-Breda	—	296	
362	Roggia la Dolza o torrente Fontane - infl. numero 359 (s)	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3 verso monte	—	297	
363	Torrente Bordon - infl. n. 358 (d)	Friga	Id.	Dallo sbocco alla strada per il Consiglio	—	298	
364	Torrente Vizza - infl. n. 363 (d)	Bordon	Id.	Id.	—	299	
365	Rulo Edolo - infl. n. 358 (d)	Friga	Id.	Dallo sbocco per km. 1 verso monte	—	300	
366	Torrente Valsalega - infl. n. 358 (s)	Id.	Sarmede, Fregona	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto e ad ovest di Coldiserta	—	301	
367	Scolo Ruggio e Rii Campagnole e Callalta - infl. n. 345 (s)	Meschio	Cappella Maggiore, Vittorio Veneto	Tutto il suo corso	—	290	
368	Valle delle Volpare o del Musot - infl. n. 367 (s)	Callalta (Ruggio)	Id.	Id.	—	293	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine 1	Denominazione (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati o attraversati 4	Limiti entro quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	*Annotazioni* 6	N. corrispondente del vecchio elenco 7
369	Valle Valspiron - infl. n. 367 (s)	Callalta (Ruggio)	Cappella Maggiore, Vittorio Veneto	Tutto il suo corso	—	291
370	Torrente Costa (il Vallon) - infl. n. 345 (s)	Meschio	Vittorio Veneto	Id.	—	—
371	Torrente Borghel - infl. mero 345 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
372	Rio di Pradal - infl. numero 345 (s)	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3 verso monte	—	289
373	Val Calda - infl. n. 345 (s)	Id.	Id.	Tutto il suo corso	—	288
374	Val Scura - infl. n. 354	Battirame	Id.	Dallo sbocco per km. 2 verso monte	—	287
375	Rio dei Nove o Vallon delle Fontane - infl. numero 357	Lago Morto	Id.	Tutto il suo corso	—	286
376	Ruio Insuga - infl. n. 272 (d)	Livenza	Cordignano, Sarmede	Tutto il tratto scorrente in provincia	Passa in prov. di Udine, ove sbocca col nome di torr. La Grava presso Sacile, e vi figura nello elenco	304
377	Torr. Obole - infl. n. 376 (d)	Insuga	Id.	Id.	Passa in prov. di Udine ove ha lo sbocco	302
378	Ruio di Sarmede - infl. n. 377 (s)	Obole	Sarmede	Tutto il suo corso	—	303
379	Ruio Villa di Villa e Sorgente Carron - infl. numero 376 (s)	Insuga	Cordignano	Dallo sbocco a km. 1.5 a monte dell'abitato di Villa	—	306
380	Ruio Croce e di Palù - infl. n. 376 (s)	Id.	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia	Passa in prov. di Udine ove sbocca, e vi figura nell'elenco	305
381	Vallone Vallorch	(Spaglia)	Fregona	Dal punto in cui esce di provincia alla confluenza della Valle Ortiglie	—	315
382	Scolo Vidixè - infl. numero 272 (s)	Livenza	Motta	Tutto il suo corso	—	313
383	Fiumicello Sambellino - infl. n. 272 (s)	Id.	Meduna	Id.	—	308
384	Fossa Maron - infl. numero 272 (s)	Id.	Portobuffolè	Tutto il tratto che è confine di provincia	E' confine per breve tratto a partire dallo sbocco con la prov. di Udine presso Settimo, indi passa in detta provincia ove ha le origini e vi figura nell'elenco	307

F) Corsi d'acqua minori fra il Livenza ed il Tagliamento

385	Canale Malgher, Postumia	Laguna di Caorle	Motta, Meduna	Dal confine con la prov. di Venezia in località Paludelli alla confluen-	Passa in prov. di Venezia ove ha lo sbocco assumendo altre denominazioni	309

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

369	Valle Valspiron - infl. n. 367 (s)	Callalta (Ruggio)	Cappella Maggiore, Vittorio Veneto	Tutto il suo corso	—	—
370	Torrente Costa (il Vallon) - infl. n. 345 (s)	Meschio	Vittorio Veneto	Id.	—	—
371	Torrente Borghel - infl. mero 345 (s)	Id.	Id.	Id.	—	—
372	Rio di Pradal - infl. numero 345 (s)	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3 verso monte	—	289
373	Val Calda - infl. n. 345 (s)	Id.	Id.	Tutto il suo corso	—	288
374	Val Scura - infl. n. 354	Battirame	Id.	Dallo sbocco per km. 2 verso monte	—	287
375	Rio dei Nove o Vallon delle Fontane - infl. numero 357	Lago Morto	Id.	Tutto il suo corso	—	286
376	Ruio Insuga - infl. n. 272 (d)	Livenza	Cordignano, Sarmede	Tutto il tratto scorrente in provincia	Passa in prov. di Udine, ove sbocca col nome di torr. La Grava presso Sacile, e vi figura nello elenco	304
377	Torr. Obole - infl. n. 376 (d)	Insuga	Id.	Id.	Passa in prov. di Udine ove ha lo sbocco	302
378	Ruio di Sarmede - infl. n. 377 (s)	Obole	Sarmede	Tutto il suo corso	—	303
379	Ruio Villa di Villa e Sorgente Carron - infl. numero 376 (s)	Insuga	Cordignano	Dallo sbocco a km. 1.5 a monte dell'abitato di Villa	—	306
380	Ruio Croce e di Palù - infl. n. 376 (s)	Id.	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia	Passa in prov. di Udine ove sbocca, e vi figura nell'elenco	305
381	Vallone Vallorch	(Spaglia)	Fregona	Dal punto in cui esce di provincia alla confluenza della Valle Ortighe	—	315
382	Scolo Vidixè - infl. numero 272 (s)	Livenza	Motta	Tutto il suo corso	—	313
383	Fiumicello Sambellino - infl. n. 272 (s)	Id.	Meduna	Id.	—	308
384	Fossa Maron - infl. numero 272 (s)	Id.	Portobuffolè	Tutto il tratto che è confine di provincia	E' confine per breve tratto a partire dallo sbocco con la prov. di Udine presso Settimo, indi passa in detta provincia ove ha le origini e vi figura nell'elenco	307

F) *Corsi d'acqua minori fra il Livenza ed il Tagliamento*

385	Canale Malgher, Postumia	Laguna di Caorle	Motta, Meduna	Dal confine con la prov. di Venezia in località Paludelli alla confluenza dei fiumicelli Fiume n. 386 e Sil n. 389	Passa in prov. di Venezia ove ha lo sbocco assumendo altre denominazioni	309
386	Fiumicello Fiume - infl. n. 385	Postumia-Malgher	Meduna	Tutto il tratto che è confine di provincia	E' per un tratto, a partire dallo sbocco, confine con la prov. di Udine, ove passa ed ha tutto il resto del suo corso e vi figura nell'elenco	310
387	Fossa Mulan o Corelia infl. n. 386	Fiume	Id.	Id.	Id.	311

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*Annotazioni*	N. corrispondente del vecchio elenco
1	2	3	4	5	6	7
388	Fosso Correntiva - infl. n. 387	Corella	Meduna	Tutto il tratto scorrente in provincia	Ha le origini in prov. di Udine	—
389	Fiumicello Sil - infl. numero 385	Postumia-Malgher	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia	E' per un tratto, a partire dallo sbocco, confine con la prov. di Udine, ove passa ed ha tutto il resto del suo corso e vi figura nell'elenco	312
390	Fiumicello Sil Morto - infl. n. 389	Sil	Id.	Id.	Passa in prov. di Udine	—
391	Scolo Paludelli - infl. numero 385 (d)	Postumia-Malgher	Id.	Id.	Passa in prov. di Venezia ove ha lo sbocco	—
392	Scolo Fosson - infl. numero 385 (s)	Id.	Motta di Livenza	Id.	E' per breve tratto confine con la prov. di Venezia ove ha il resto del suo corso e vi figura nell'elenco	314
393	Scolo Valt - confl. n. 392 (d)	Fosson	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine	Ha le origini in prov. di Udine, attraversa quella di Venezia, entra in questa provincia e segna allo sbocco, per breve tratto, confine tra la prov. di Treviso e Venezia	—

Treviso, addì 2 giugno 1939-XVII

(4554)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1939-XVIII.

Determinazione della data di ultimazione della vendemmia per l'anno 1939-XVIII.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 8 dicembre 1932-XII, n. 1584, convertito nella legge 3 aprile 1933, n. 352;

Visto l'art. 2 del decreto Ministeriale 26 dicembre 1932-XII;

Determina:

Articolo unico.

Agli effetti della concessione prevista dall'art. 1, 2° comma, del R. decreto-legge 8 dicembre 1932, n. 1584, la data di ultimazione della vendemmia per la campagna vinicola 1939-

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1939-XVIII.

Approvazione del secondo riparto passivo del Sindacato Boschi Infortuni Forestali.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, concernente le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 6 luglio 1933 con il quale fu messo in liquidazione il Sindacato Boschi Infortuni Forestali con sede in Roma;

Veduto il bilancio preventivo di liquidazione approvato con decreto Ministeriale 28 dicembre 1933;

Veduta la relazione presentata dai liquidatori il 4 ottobre 1939-XVII, da cui si evince che le previsioni fatte nella compilazione del bilancio predetto si sono, nella pratica attuazione, dimostrate inadeguate, specie per quanto riflette il pagamento di indennità

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. (da valle verso monte)		attraversati	il corso d'acqua		N. del catasto
1	2	3	4	5	6	7
388	Fosso Correntiva - infl. n. 387	Corelia	Meduna	Tutto il tratto scorrente in provincia	Ha le origini in prov. di Udine	—
389	Fiumicello Sil - infl. numero 385	Postumia-Malghier	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia	E' per un tratto, a partire dallo sbocco, confine con la prov. di Udine, ove passa ed ha tutto il resto del suo corso e vi figura nell'elenco	312
390	Fiumicello Sil Morto - infl. n. 389	Sil	Id.	Id.	Passa in prov. di Udine	—
391	Scolo Paludelli - infl. numero 385 (d)	Postumia-Malghier	Id.	Id.	Passa in prov. di Venezia ove ha lo sbocco	—
392	Scolo Fossoni - infl. numero 385 (s)	Id.	Motta di Livenza	Id.	E' per breve tratto confine con la prov. di Venezia ove ha il resto del suo corso e vi figura nell'elenco	314
393	Scolo Valt - confl. n. 392 (d)	Fossoni	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confina	Ha le origini in prov. di Udine, attraversa quella di Venezia, entra in questa provincia e segna allo sbocco, per breve tratto, confina tra la prov. di Treviso e Venezia	—

Treviso, addì 2 giugno 1939-XVII

(4554)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1939-XVIII.

Determinazione della data di ultimazione della vendemmia per l'anno 1939-XVIII.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 8 dicembre 1932-XII, n. 1584, convertito nella legge 3 aprile 1933, n. 352;

Visto l'art. 2 del decreto Ministeriale 26 dicembre 1932-XII;

Determina:

Articolo unico.

Agli effetti della concessione prevista dall'art. 1, 2° comma, del R. decreto-legge 8 dicembre 1932, n. 1584, la data di ultimazione della vendemmia per la campagna vinicola 1939 è fissata al 15 dicembre 1939-XVIII.

Roma, addì 31 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
TASSINARI

(95)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1939-XVIII.

Approvazione del secondo riparto passivo del Sindacato Boschi Infortuni Forestali.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, concernente le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 6 luglio 1933 con il quale fu messo in liquidazione il Sindacato Boschi Infortuni Forestali con sede in Roma;

Veduto il bilancio preventivo di liquidazione approvato con decreto Ministeriale 28 dicembre 1933;

Veduta la relazione presentata dai liquidatori il 4 ottobre 1939-XVII, da cui si evince che le previsioni fatte nella compilazione del bilancio predetto si sono, nella pratica attuazione, dimostrate inadeguate, specie per quanto riflette il pagamento di indennità al personale liquidato e la riscossione dei crediti verso i soci;

Ritenuto che dal riesame della situazione è risultato un disavanzo di L. 480.000, comprensivo d'un ulteriore fondo di svalutazione per quote inesigibili;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 29 maggio 1933, n. 516:

1° è approvata la proposta della liquidazione del Sindacato Boschi Infortuni Forestali per un secondo riparto passivo, limitato alla somma di L. 480.000;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2° il disavanzo predetto sarà dai liquidatori ripartito con gli stessi criteri fissati nel decreto Ministeriale 28 dicembre 1933 e cioè fra tutti gli associati dell'ultimo quinquennio ed in misura proporzionale ai contributi da essi versati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(86)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Comunicazione riguardante la pubblicazione dell'elenco delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Roma.

Agli effetti dell'art. 52 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, si comunica che l'elenco delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 298 del 26 dicembre 1939-XVIII, riguarda aziende appartenenti alla categoria *C*.

Si comunica, inoltre, che la filiale di Roma, piazza Fiume n. 53, dell'azienda commerciale appartenente al giudeo Amilcare Piperno Alcoreo, compresa per errore di trascrizione nel suddetto elenco *C*, deve intendersi cancellata, ad ogni effetto, da tale elenco, perchè già compresa nell'elenco *B* pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 258 del 7 novembre 1939-XVIII.

Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII

(73)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA - UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Annullamento di marchio di fabbrica

Il marchio di fabbrica n. 48438 registrato il 7 luglio 1934 al nome della ditta « Manifattura Ambrosiana Biancheria per Uomo » a Milano e compreso nell'elenco pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre 1935, n. 283, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 16 novembre 1939 autenticata dal notaio dott. Ercole Offredi a Milano e presentata all'Ufficio della proprietà intellettuale il 27 novembre 1939-XVIII.

Il direttore: ZENGARINI

(59)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Asti l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 168.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di ottava serie n. 75434 di L. 200, rilasciata il 1° aprile 1938 dalla Esattoria comunale di Sambuca Pistoiese, pel pagamento della quinta e sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gaggioli David fu Emilio, secondo l'art. 35 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Corsini Orazio fu Serafino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pistoia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 169.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67823 dell'importo di L. 120, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo per l'art. 324 fabbricati del comune di Alba, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 169-II.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67827 dell'importo di L. 350, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo per l'art. 321 fabbricati del comune di Alba, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 169-III.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ciale del Regno.

Roma, addì 10 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(86)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Comunicazione riguardante la pubblicazione dell'elenco delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Roma.

Agli effetti dell'art. 52 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, si comunica che l'elenco delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 298 del 26 dicembre 1939-XVIII, riguarda aziende appartenenti alla categoria *C*.

Si comunica, inoltre, che la filiale di Roma, piazza Fiume n. 53, dell'azienda commerciale appartenente al giudeo Amilcare Piperno Alcorso, compresa per errore di trascrizione nel suddetto elenco *C*, deve intendersi cancellata, ad ogni effetto, da tale elenco, perchè già compresa nell'elenco *B* pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 258 del 7 novembre 1939-XVIII.

Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII

(73)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA - UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Annullamento di marchio di fabbrica

Il marchio di fabbrica n. 48438 registrato il 7 luglio 1934 al nome della ditta « Manifattura Ambrosiana Biancheria per Uomo » a Milano e compreso nell'elenco pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre 1935, n. 283, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 10 novembre 1939 autenticata dal notaio dott. Ercole Offredi a Milano e presentata all'Ufficio della proprietà intellettuale il 27 novembre 1939-XVIII.

Il direttore: ZENGARINI

(59)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 %

Avviso n. 107.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze di 2ª serie n. 675491 e 676074 di L. 450 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 31 luglio e 25 novembre 1937 dall'Esattoria consorziale di Villanova d'Asti, pel pagamento della 1ª, 2ª e 3ª rata (la prima) e 4ª, 5ª e 6ª rata (la seconda) della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Brossa Carlo ed altri secondo l'art. 86 del ruolo terreni del comune di Ferrere e contenenti deleghe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Avviso n. 108.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di ottava serie n. 75434 di L. 300, rilasciata il 1° aprile 1938 dalla Esattoria comunale di Sambuca Pistoiese, pel pagamento della quinta e sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gazzioli David fu Emilio, secondo l'art. 55 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Corsini Orazio fu Serafino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pistoia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 109.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67828 dell'importo di L. 120, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo per l'art. 324 fabbricati del comune di Alba, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 109-II.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67827 dell'importo di L. 550, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo per l'art. 321 fabbricati del comune di Alba, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 109-III.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67826 dell'importo di L. 150, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo per l'art. 320 fabbricati del comune di Alba con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute op-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

posizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 109-IV.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67825 dell'importo di L. 200, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo, per l'art. 319 fabbricati del comune di Alba con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 110.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 859885 di L. 83, rilasciata il 18 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Lavello per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 novembre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta D'Anglieo Domenico fu Raffaele, secondo l'art. 137 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al summentovato D'Anglieo Domenico fu Raffaele per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 111.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 989055 (serie 2ª) di L. 450 rilasciata il 19 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Corato (Bari), pel pagamento della prima, seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Dell'Accio Lucia di Domenico sull'art. 467 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Barbaro Antonio fu Francesco-Corato, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 113.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 618991 (serie 1ª), n. 620-12 (serie 1ª), n. 927662 (serie 2ª), n. 469162 (serie 5ª), e n. 469690 (serie 5ª), di L. 500 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 12 marzo, 16 aprile, 17 giugno, 30 agosto e 2 novembre 1937 dalla Esattoria comunale di Ascoli Piceno, pel pagamento delle prime cinque rate di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fiorenza Brigida fu Vito e Rossi Marco, ecc, sull'art. 504 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Cannellini Giuseppina delegata nella quietanza di saldo.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 114.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 1ª, numero 587641 di L. 3320 e serie 1ª n. 899895 di L. 3316, emesse dalla Esattoria comunale di Castel S. Pietro rispettivamente il 30 marzo ed il 17 giugno 1937 per versamento della prima e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Società Anonima Agricola Fiduciaria con sede in Roma, secondo l'art. 451 del ruolo terreni di detto Comune con delega al dott. Enrico Breda-Roma pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Bologna l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 115.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 875701, 875925 e 29120 di L. 83,30 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 27 marzo, 30 aprile e 31 agosto 1937 dall'Esattoria di Aradeo, pel pagamento della 1ª, 2ª e 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cesari Mariannina di Donato, usufruttuaria, e Angelelli Onofrio, proprietario, secondo l'art. 63 del ruolo terreni di detto comune, con delega ad Angelelli Onofrio di Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Lecce l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli predetti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 67825 dell'importo di L. 200, rilasciata il 31 marzo 1937 dalla Esattoria comunale di Alba, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile Immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferrero Massimo di Secondo, per l'art. 319 fabbricati del comune di Alba con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ferrero Massimo di Secondo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 110.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 859883 di L. 83, rilasciata il 18 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Lavello per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 novembre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta D'Angheo Domenico fu Raffaele, secondo l'art. 137 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al summentovato D'Angheo Domenico fu Raffaele per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 111.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 984355 (serie 2ª) di L. 450 rilasciata il 19 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Corato (Bari), pel pagamento della prima, seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Dell'Accio Lucia di Domenico sull'art. 467 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Barbaro Antonio fu Francesco-Corato, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 112.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di sesta serie n. 132288 di L. 85, rilasciata il 15 febbraio 1938 dalla Esattoria comunale di Assisi, pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Balducci Gaspare di Carlo, secondo l'art. 10 del ruolo terreni di detto comune, con delega allo stesso Balducci Gaspare di Carlo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 1ª, numero 620 12 (serie 1ª), n. 927062 (serie 2ª), n. 469162 (serie 3ª), e n. 469690 (serie 3ª), di L. 500 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 12 marzo, 16 aprile, 17 giugno, 30 agosto e 2 novembre 1937 dalla Esattoria comunale di Ascoli Piceno, pel pagamento delle prime cinque rate di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fiorenza Brigida fu Vito e Rossi Marco, ecc, sull'art. 504 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Cannellini Giuseppina delegata nella quietanza di saldo.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 114.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 1ª, numero 587611 di L. 5320 e serie 1ª n. 820695 di L. 5316, emesse dalla Esattoria comunale di Castel S. Pietro rispettivamente il 30 marzo ed il 17 giugno 1937 per versamento della prima e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Società Anonima Agricola Fiduciaria con sede in Roma, secondo l'art. 451 del ruolo terreni di detto Comune con delega al dott. Enrico Breda-Roma pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Bologna l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli suddetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 115.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 875701, 875925 e 29120 di L. 83.30 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 27 marzo, 30 aprile e 31 agosto 1937 dall'Esattoria di Aradeo, pel pagamento della 1ª, 2ª e 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cesari Mariannina di Donato, usufruttuaria, e Angelelli Onofrio, proprietario, secondo l'art. 63 del ruolo terreni di detto comune, con delega ad Angelelli Onofrio di Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Lecce l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Avviso n. 115-II.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 29119 di L. 66,75, rilasciata il 31 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Aradeo pel pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Minerla Nicola fu Antonio secondo l'art. 3 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega ad Angelelli Onofrio di Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Lecce l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 116.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie n. 579060 di L. 933,40, rilasciata il 28 settembre 1936 dall'Esattoria comunale di Carlentini pel versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Costanzo Salvatore fu Sebastiano ed altri secondo l'art. 39 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Lanteri Sebastiano di Michele per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siracusa, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(43)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 1

del 2 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,36
Francia (Franco)	44,45
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,45
Belgio (Belgas)	3,3235
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira Egiziana)	80,35
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5440
Portogallo (Scudo)	0,7251
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,853
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 2

del 3 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,31
Francia (Franco)	44,40
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,43
Belgio (Belgas)	3,34
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,31
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5440
Portogallo (Scudo)	0,7243
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6338
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,853
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	72,75
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,10
Rendita 5 % (1935)	92,85
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,325
Id. Id. 5 % (1936)	83,95
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,65
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,875
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,575
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	93,50
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	98,40
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,175

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Concorso a otto posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di revisione (grado 11°, gruppo B)

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato col R. decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, ed i successivi provvedimenti di modifica;

Visto il decreto presidenziale 8 gennaio 1934-XII che approva il programma per l'esame di ammissione nella carriera di revisione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 116.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di sesta serie n. 570060 di L. 633,40, rilasciata il 23 settembre 1938 dall'Esattoria comunale di Carlentini pel versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Costanzo Salvatore fu Sebastiano ed altri secondo l'art. 39 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Lanteri Sebastiano di Michele per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siracusa, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli prelatti.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(43)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 1

del 2 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,36
Francia (Franco)	44,45
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,45
Belgio (Belgas)	3,3235
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira Egiziana)	80,36
Germania (Reichmark)	7,89
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5440
Portogallo (Scudo)	0,7251
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,775
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,10
Rendita 5 % (1935)	92,80
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,30
Id. Id. 5 % (1936)	94 —
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,675
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,90
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,62
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	93,325
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	93,275
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,025
Inghilterra (Sterlina)	78,31
Francia (Franco)	44,40
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,43
Belgio (Belgas)	3,34
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,31
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,478
Olanda (Fiorino)	10,5440
Portogallo (Scudo)	0,7242
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,75
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,10
Rendita 5 % (1935)	92,85
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,325
Id. Id. 5 % (1936)	93,95
Obbligazioni Venezia 3,50 %	91,65
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,875
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,575
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	93,50
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	93,40
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,175

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Concorso a otto posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di revisione (grado 11°, gruppo B)

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato col R. decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, ed i successivi provvedimenti di modifica;

Visto il decreto presidenziale 8 gennaio 1934-XII che approva il programma per l'esame di ammissione nella carriera di revisione della Corte dei conti;

Visto il R. decreto-legge 24 giugno 1937-XV, n. 1079;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 16 giugno 1932 e la nota di autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1939-XVIII, n. 989175, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, ultima parte, del decreto stesso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame ad otto posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di revisione della Corte dei conti (grado 11°, gruppo B), di cui quattro son riservati agli invalidi di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

guerra o per la causa fascista e per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1939-XIV.

Dal concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica e le donne.

Art. 2.

I concorrenti debbono, alla data del presente decreto, aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 30° ed essere in possesso di uno dei titoli di studio riconosciuti idonei per l'ammissione nelle carriere del gruppo *B* delle Amministrazioni statali.

Il limite massimo di età è elevato di cinque anni per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o in qualità di legionario fiumano o che hanno partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 XIII al 5 maggio 1936-XIV, ovvero che in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, hanno partecipato alle relative operazioni militari, ed è portato ad anni 39 per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari relative a servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, nonchè per i decorati al valor militare ed i promossi per merito di guerra.

A favore di coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e dei feriti per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti al Partito Nazionale Fascista ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti massimi indicati nei precedenti commi sono aumentati di quattro anni.

I limiti di cui ai commi precedenti sono elevati, ma non oltre il termine massimo di 45 anni: *a*) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso; *b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima; cumulando tra di loro le due elevazioni.

Si prescinde da ogni limite massimo di età per i concorrenti che rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo e per il personale civile non di ruolo provvisto del necessario titolo di studio, che alla data del 4 febbraio 1937 prestasse ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni statali escetto quella ferroviaria, non costituendo in ogni caso interruzione l'allontanamento dal servizio per causa di obblighi militari.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso redatta su carta bollata da L. 6 e rivolta al presidente della Corte dei conti, dovrà essere presentata al Segretario generale della Corte stessa entro i 45 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 4.

La domanda, firmata dal candidato con la indicazione della paternità, del domicilio o della abituale residenza, nonchè del preciso indirizzo, dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato della competente autorità comunale, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e non è privo del godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro pei quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato, rilasciato o vistato dal competente segretario o vice segretario federale o segretario federale amministrativo comprovante l'iscrizione del candidato, a seconda dell'età, al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovani di combattimento, o ai Gruppi

politica. Al riguardo l'Amministrazione potrà procedere anche ad indagini dirette;

e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del lavoro e perfettamente idoneo ad affrontare qualsiasi clima ed a disimpegnare convenientemente il servizio anche in A. I. Per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità menche delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'invalido possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni inerenti all'impiego per il quale concorre nei riguardi del servizio in A. I.

Al certificato medico dovrà essere unita una fotografia recente del candidato, sulla quale il sanitario che ha rilasciato il certificato dovrà apporre la sua firma e la competente autorità comunale il visto per l'identità personale del candidato stesso;

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia per accertare la loro completa idoneità ai servizi di istituto;

g) foglio di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva a seconda della specifica condizione in cui si trova il candidato rispetto agli obblighi militari;

h) i documenti necessari a comprovare l'eventuale diritto alla protrazione del limite massimo di età, alla preferenza nell'ordine di nomina ed alla precedenza in caso di parità di merito.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o come legionari fiumani o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV ovvero che in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari, presenteranno copia dello stato di servizio o del foglio matricolare annotato delle benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa di cui alle circolari n. 588 e n. 957 del Giornale militare rispettivamente degli anni 1922 e 1936, ove ne abbiano diritto.

Gli invalidi di guerra e quelli per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, dovranno presentare il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero delle finanze, Direzione generale delle pensioni di guerra o la copia del decreto di concessione della pensione di guerra ovvero il certificato della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimato dalla sede centrale dell'Opera stessa, attestante la qualità di invalido ai sensi dell'articolo 17 del R. decreto 29 gennaio 1932, n. 92, con precisazione dei documenti sulla cui base la qualità medesima è stata riconosciuta.

I congiunti dei caduti e degli invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o di abituale residenza.

I cittadini residenti nel Regno che siano iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 ed i feriti per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito stesso dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, dovranno presentare, in luogo del documento di cui alla lettera *c*), apposito certificato rilasciato personalmente dal competente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I concorrenti debbono, alla data del presente decreto, aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 32° ed essere in possesso di uno dei titoli di studio riconosciuti idonei per l'ammissione nelle carriere del gruppo *B* delle Amministrazioni statali.

Il limite massimo di età è elevato di cinque anni per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o in qualità di legionario fiumano o che hanno partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, ovvero che in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, hanno partecipato alle relative operazioni militari, ed è portato ad anni 39 per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari relative a servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, nonchè per i decorati al valor militare ed i promossi per merito di guerra.

A favore di coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e dei feriti per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti al Partito Nazionale Fascista ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti massimi indicati nei precedenti commi sono aumentati di quattro anni.

I limiti di cui ai commi precedenti sono elevati, ma non oltre il termine massimo di 45 anni: *a*) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso; *b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima; cumulando tra di loro le due elevazioni.

Si prescinde da ogni limite massimo di età per i concorrenti che rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo e per il personale civile non di ruolo provvisto del necessario titolo di studio, che alla data del 4 febbraio 1937 prestasse ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni statali, eccetto quella ferroviaria, non costituendo in ogni caso interruzione l'allontanamento dal servizio per causa di obblighi militari.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso redatta su carta bollata da L. 6 e rivolta al presidente della Corte dei conti, dovrà essere presentata al Segretario generale della Corte stessa entro i 45 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 4.

La domanda, firmata dal candidato con la indicazione della paternità, del domicilio o della abituale residenza, nonchè del preciso indirizzo, dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato della competente autorità comunale, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e non è privo del godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro pei quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato, rilasciato o vistato dal competente segretario o vice segretario federale o segretario federale amministrativo comprovante l'iscrizione del candidato, a seconda dell'età, al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovani di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti, nonchè la data dell'iscrizione stessa. Per gli italiani non regnicoli e per i cittadini residenti all'estero il certificato dovrà essere firmato personalmente dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero, oppure essere rilasciato dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato e vistato, per ratifica, dal Segretario del Partito o da chi ne fa le veci. Per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica, il certificato dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri; mentre per quelli residenti nel Regno sarà firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza;

d) certificato del podestà del Comune di residenza attestante che il candidato ha sempre tenuto regolare condotta morale, civile e politica. Per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'invalido possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni inerenti all'impiego per il quale concorre nei riguardi del servizio in A. I.

Al certificato medico dovrà essere unita una fotografia recente del candidato, sulla quale il sanitario che ha rilasciato il certificato dovrà apporre la sua firma e la competente autorità comunale il visto per l'identità personale del candidato stesso;

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia per accertare la loro completa idoneità ai servizi di istituto;

g) foglio di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, a seconda della specifica condizione in cui si trova il candidato rispetto agli obblighi militari;

h) i documenti necessari a comprovare l'eventuale diritto alla protrazione del limite massimo di età, alla preferenza nell'ordine di nomina ed alla precedenza in caso di parità di merito.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o come legionari fiumani o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV ovvero che in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari, presenteranno copia dello stato di servizio o del foglio matricolare annotato delle benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa di cui alle circolari n. 568 e n. 957 del Giornale militare rispettivamente degli anni 1922 e 1936, ove ne abbiano diritto.

Gli invalidi di guerra e quelli per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, dovranno presentare il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero delle finanze, Direzione generale delle pensioni di guerra, o la copia del decreto di concessione della pensione di guerra ovvero il certificato della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimato dalla sede centrale dell'Opera stessa, attestante la qualità di invalido ai sensi dell'articolo 17 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, con precisazione dei documenti sulla cui base la qualità medesima è stata riconosciuta.

I congiunti dei caduti e degli invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o di abituale residenza.

I cittadini residenti nel Regno che siano iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 ed i feriti per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito stesso dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, dovranno presentare, in luogo del documento di cui alla lettera *c*) apposito certificato rilasciato personalmente dal competente segretario federale e vistato, per ratifica, dal Segretario del Partito o da chi ne faccia le veci. Il certificato dovrà contenere, oltre l'indicazione dell'anno, mese e giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta, nonchè, per i feriti fascisti, gli estremi del relativo brevetto.

I certificati di cui alla lettera *c*), relativi ai cittadini residenti all'estero, agli italiani non regnicoli ed ai cittadini sammarinesi che si trovino nelle condizioni previste dal comma precedente, oltre a contenere tutte le indicazioni specificate nel comma stesso, dovranno essere sempre ratificanti dal Segretario del Partito o da chi ne faccia le veci.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Coloro che rivestano la qualifica di ufficiale di complemento o quella di ufficiale della M.V.S.N., dovranno presentare copia dello stato di servizio militare.

Coloro che appartengano al personale non di ruolo delle Amministrazioni statali e che prendano parte al concorso beneficiando del disposto dell'ultimo comma dell'art 2, dovranno presentare un certificato rilasciato dal competente ufficio del personale attestante la durata e la qualità del servizio di straordinario, nonchè gli estremi del provvedimento di autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario;

b) titoli di studio in originale o copia autentica;

l) stato di famiglia rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio (solo per i coniugati con o senza prole e per i vedovi con prole);

m) una dichiarazione, redatta dal candidato sotto la sua personale responsabilità, di non appartenenza alla razza ebraica ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge, 17 novembre 1938, n. 1728.

Art. 5.

I concorrenti che risiedano nell'Africa Italiana, nei possedimenti italiani ovvero all'estero potranno presentare la sola domanda entro il termine di cui al precedente art. 3, salvo a produrre i prescritti documenti entro i 30 giorni successivi.

I requisiti per l'ammissione al concorso, salvo quanto disposto dall'art. 2 per quello dell'età, devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda. Tuttavia è riservata ai candidati la facoltà di esibire oltre il termine stabilito dal presente bando, ma prima della prova orale, quei documenti che attestino nei loro confronti il possesso di nuovi titoli nei riguardi della preferenza nell'ordine di graduatoria e della precedenza in caso di parità di merito.

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista non è richiesta se trattisi di mutilati ed invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

I documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati. Non occorre la legalizzazione per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *l*), ed ai commi 5, 6 e 7 della lettera *h*) dell'articolo precedente non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

Il certificato di cui all'ultimo comma della lettera *h*) dell'articolo precedente dovrà essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, se, e nell'affermare per quale periodo, abbiano prestato servizio di impiego civile di ruolo e non di ruolo, presso pubbliche Amministrazioni.

Coloro che appartengano al personale di ruolo delle Amministrazioni statali dovranno presentare soltanto i documenti di cui alle lettere *c*), *h*) ed *i*) dell'art. 4 insieme alla copia dello stato matricolare, rilasciato dal competente ufficio del personale, da cui risulti anche lo stato di famiglia.

Gli ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, possono produrre, in luogo dei certificati di cui alle lettere *b*), *d*) ed *e*), una attestazione dell'Autorità dalla quale dipendono da cui risulti la suddetta loro qualità.

Art. 6.

Con ordinanza presidenziale, non motivata ed insindacabile, potrà essere negata l'ammissione al concorso.

Non sono ammessi al concorso coloro che per due volte non abbiano conseguita l'idoneità in precedenti concorsi per vice revisore.

Art. 7.

L'esame avrà luogo in Roma, nella sede che verrà tempestivamente indicata ai candidati ammessi, e consterà secondo il programma di tre prove scritte ed una orale.

di un funzionario della Ragioneria generale dello Stato di grado non inferiore al 6°;

di un professore di matematica o di ragioneria di Istituto medio di 2° grado, membri.

Esercitera le funzioni di segretario un impiegato della Corte dei conti, designato dal presidente.

Art. 9.

Per lo svolgimento degli esami e dei lavori della Commissione esaminatrice si osserveranno le norme degli articoli 47 a 50 e 52 del regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1364.

Per la formazione della graduatoria dei candidati che avranno superato l'esame la Commissione applicherà, nei casi di parità di merito, le disposizioni contenute nei Regi decreti-legge 5 luglio 1934, n. 1176, 2 dicembre 1935, n. 2111, 5 giugno 1936, n. 1172, 21 ottobre 1937, n. 2179, e 11 novembre 1938, n. 1858.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà stabilita tenendo conto dei diritti preferenziali previsti dall'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, dall'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48; e dai provvedimenti di estensione ed integrazione a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18, di coloro che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, hanno partecipato alle relative operazioni militari, degli inscritti al Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 23 ottobre 1922, dei feriti fascisti per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita e degli orfani dei caduti in guerra, per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari relative a servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

La graduatoria stessa e quella dei candidati dichiarati idonei saranno approvate con decreto presidenziale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nel termine di 10 giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni relative alla precedenza dei concorrenti, ricorso al presidente della Corte dei conti, il quale decide, sentito il Consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno nominati vice revisori in prova con l'assegno lordo mensile di L. 739,41, già ridotto ed aumentato ai sensi delle vigenti disposizioni e con l'aggiunta di famiglia in quanto sussistano le condizioni richieste.

Ai provenienti dalle Amministrazioni statali saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1923, n. 28.

Saranno esentati dalla prestazione del periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3°, del R. decreto-legge 19 gennaio 1926, n. 48.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno destinati a prestar servizio in Roma o presso gli uffici della Corte nell'Africa Italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII.

Il presidente: GASPERINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del provvedimento di autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario;

a) titoli di studio in originale o copia autentica;

l) stato di famiglia rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio (solo per i coniugati con o senza prole e per i vedovi con prole);

m) una dichiarazione, redatta dal candidato sotto la sua personale responsabilità, di non appartenenza alla razza ebraica ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge, 17 novembre 1938, n. 1728.

Art. 5.

I concorrenti che risiedano nell'Africa Italiana, nei possedimenti italiani ovvero all'estero potranno presentare la sola domanda entro il termine di cui al precedente art. 3, salvo a produrre i prescritti documenti entro i 30 giorni successivi.

I requisiti per l'ammissione al concorso, salvo quanto disposto dall'art. 2 per quello dell'età, devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda. Tuttavia è riservata ai candidati la facoltà di esibire oltre il termine stabilito dal presente bando, ma prima della prova orale, quei documenti che attestino nei loro confronti il possesso di nuovi titoli nei riguardi della preferenza nell'ordine di graduatoria e della precedenza in caso di parità di merito.

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista non è richiesta se trattasi di mutilati ed invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

I documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati. Non occorre la legalizzazione per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *l*), ed ai commi 5, 6 e 7 della lettera *h*) dell'articolo precedente non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

Il certificato di cui all'ultimo comma della lettera *h*) dell'articolo precedente dovrà essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, se, e nell'affermare per quale periodo, abbiano prestato servizio di impiego civile di ruolo e non di ruolo, presso pubbliche Amministrazioni.

Coloro che appartengano al personale di ruolo delle Amministrazioni statali dovranno presentare soltanto i documenti di cui alle lettere *c*), *h*) ed *i*) dell'art. 4 insieme alla copia dello stato matricolare, rilasciato dal competente ufficio del personale, da cui risulti anche lo stato di famiglia.

Gli ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, possono produrre, in luogo dei certificati di cui alle lettere *b*), *d*) ed *e*), una attestazione dell'Autorità dalla quale dipendono da cui risulti la suddetta loro qualità.

Art. 6.

Con ordinanza presidenziale, non motivata ed insindacabile, potrà essere negata l'ammissione al concorso.

Non sono ammessi al concorso coloro che per due volte non abbiano conseguita l'idoneità in precedenti concorsi per vice revisore.

Art. 7.

L'esame avrà luogo in Roma, nella sede che verrà tempestivamente indicata ai candidati ammessi, e consterà secondo il programma allegato al presente decreto, di tre prove scritte ed una orale.

Le date delle prove scritte saranno stabilite con successivo provvedimento; quelle della prova orale saranno fissate dalla Commissione esaminatrice.

I candidati dovranno esibire, come certificato di riconoscimento, la carta d'identità personale o il libretto ferroviario debitamente aggiornato se impiegati dello Stato.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta:

di un consigliere della Corte dei conti, presidente;

di due primi referendari o referendari della Corte stessa;

Per lo svolgimento degli esami e dei lavori della Commissione esaminatrice si osserveranno le norme degli articoli 47 a 50 e 52 del regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con R. decreto 13 ottobre 1923, n. 1364.

Per la formazione della graduatoria dei candidati che avranno superato l'esame la Commissione applicherà, nei casi di parità di merito, le disposizioni contenute nei Regi decreti-legge 5 luglio 1934, n. 1176, 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1174, 21 ottobre 1937, n. 2179, e 11 novembre 1938, n. 1858.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà stabilita tenendo conto dei diritti preferenziali previsti dall'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, dall'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48; e dai provvedimenti di estensione ed integrazione a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18, di coloro che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, hanno partecipato alle relative operazioni militari, degli inscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, dei feriti fascisti per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita e degli orfani dei caduti in guerra, per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari relative a servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

La graduatoria stessa e quella dei candidati dichiarati idonei saranno approvate con decreto presidenziale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nel termine di 10 giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni relative alla precedenza dei concorrenti, ricorso al presidente della Corte dei conti, il quale decide, sentito il Consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno nominati vice revisori in prova con l'assegno lordo mensile di L. 729,41, già ridotto ed aumentato ai sensi delle vigenti disposizioni e con l'aggiunta di famiglia in quanto sussistano le condizioni richieste.

Ai provenienti dalle Amministrazioni statali saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Saranno esentati dalla prestazione del periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3°, del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno destinati a prestar servizio in Roma o presso gli uffici della Corte nell'Africa Italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1938-XVIII.

Il presidente: GASPERINI

PROGRAMMA DELL'ESAME

Prove scritte

1 — Nozioni di diritto pubblico (costituzionale, amministrativo e corporativo) e di diritto privato (civile e commerciale).

2 — Nozioni sulla Corte dei conti e sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3 — Prova pratica su una delle seguenti materie a scelta del candidato:

a) aritmetica e algebra elementare fino alle equazioni di secondo grado ad una incognita, incluse;

b) computisteria, ragioneria generale e ragioneria applicata alle aziende pubbliche e private.

Prova orale

1 — Le materie delle prove scritte.

2 — Nozioni di economia corporativa, di scienza delle finanze e di statistica.

Il presidente: GASPERINI

(61)

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Concorso a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato col R. decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti approvato col R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1363;

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, ed i successivi provvedimenti di modifica;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 16 giugno 1932 e la nota di autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30 dicembre 1939-XVIII, n. 080175, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, ultima parte, del decreto stesso;

Visto il R. decreto-legge 24 giugno 1937, n. 1079;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a tre posti di inservienti in prova nel ruolo del personale subalterno della Corte dei conti.

Dal concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica e le donne.

Art. 2.

I concorrenti debbono aver compiuto, alla data del presente decreto, il 18° anno di età e non superato il 25°.

Il limite massimo di età è elevato di 5 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o in qualità di legionari fiumani o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, ovvero che in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari, ed è portato ad anni 39 per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, nonchè per i decorati al valor militare ed i promossi per merito di guerra.

A favore di coloro che risultino regolarmente inscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, e dei feriti per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che risultino inscritti al Partito Nazionale Fascista ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti massimi suddetti sono aumentati di

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, diretta al presidente della Corte dei conti e redatta su carta bollata da L. 6, dovrà essere presentata al Segretariato generale della Corte stessa entro i 45 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 4.

La domanda dovrà essere scritta e firmata dal candidato con la indicazione della paternità, del domicilio o della abituale residenza, nonchè del preciso indirizzo, ed essere corredata dei seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita.

b) certificato della competente autorità comunale, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e non è privo del godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato rilasciato o vistato dal competente segretario o vice segretario federale o segretario federale amministrativo, comprovante la iscrizione del candidato, a seconda dell'età al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento, nonchè la data dell'iscrizione stessa. Per gli italiani non regnicoli e per i cittadini residenti all'estero il certificato dovrà essere firmato personalmente dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero, oppure essere rilasciato dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato e vistato, per ratifica, dal Segretario del Partito o da chi ne faccia le veci. Per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica il certificato dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri; mentre per quelli residenti nel Regno sarà firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza;

d) certificato del podestà del Comune di residenza, attestante che il candidato ha sempre tenuto regolare condotta morale, civile e politica. Al riguardo l'Amministrazione potrà procedere anche ad indagini dirette;

e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del lavoro e perfettamente idoneo ad affrontare qualsiasi clima e a disimpegnare convenientemente il servizio anche in Africa Italiana. Per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'invalido possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni inerenti all'impiego per il quale concorre anche nei riguardi del servizio in Africa Italiana. Per gli invalidi affetti da lesioni ascrivibili alla 9ª e 10ª categoria il medico dovrà esplicitamente dichiarare se l'invalidità sia contemplata in una delle voci indicate all'art. 15, comma 2°, del regolamento approvato con R. decreto 23 gennaio 1922, n. 92.

Al certificato medico dovrà essere unita una fotografia recente del candidato, sulla quale il sanitario che ha rilasciato il certificato dovrà apporre la sua firma e la competente autorità comunale il visto per l'identità personale del candidato stesso.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un [illegible] per accertare la loro completa idoneità al

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2° — Nozioni di economia corporativa, di scienza delle finanze e di statistica.

Il presidente: GASPERINI

(61)

E

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Concorso a tre posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato col R. decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti approvato col R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1363;

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, ed i successivi provvedimenti di modifica;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 16 giugno 1932 e la nota di autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30 dicembre 1939-XVIII, n. 989175, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, ultima parte, del decreto stesso;

Visto il R. decreto-legge 24 giugno 1937, n. 1079;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a tre posti di inservienti in prova nel ruolo del personale subalterno della Corte dei conti.

Dal concorso sono esclusi gli appartenenti alla razza ebraica e le donne.

Art. 2.

I concorrenti debbono aver compiuto, alla data del presente decreto, il 18° anno di età e non superato il 35°.

Il limite massimo di età è elevato di 5 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o in qualità di legionari fiumani o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, ovvero che in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari, ed è portato ad anni 39 per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari ed abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, nonchè per i decorati al valor militare ed i promossi per merito di guerra.

A favore di coloro che risultino regolarmente inscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, e dei feriti per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che risultino inscritti al Partito Nazionale Fascista ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti massimi suddetti sono aumentati di quattro anni.

I limiti di cui ai commi precedenti sono elevati, ma non oltre il termine massimo di 45 anni: *a*) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso; *b*) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima; cumulando tra di loro le due elevazioni.

Si prescinde da ogni limite massimo di età per i concorrenti che rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo e per il personale civile non di ruolo, che sappia leggere e scrivere e che, alla data del 4 febbraio 1937, prestasse ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni statali eccetto quella ferroviaria, non costituendo in ogni caso interruzione l'allontanamento dal servizio per causa di obblighi militari.

La domanda dovrà essere scritta e firmata dal candidato con la indicazione della paternità, del domicilio o della abituale residenza, nonchè del preciso indirizzo, ed essere corredata dei seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita,

b) certificato della competente autorità comunale, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e non è privo del godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato rilasciato o vistato dal competente segretario o vice segretario federale o segretario federale amministrativo, comprovante la iscrizione del candidato, a seconda dell'età al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento, nonchè la data dell'iscrizione stessa. Per gli italiani non regnicoli e per i cittadini residenti all'estero il certificato dovrà essere firmato personalmente dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero, oppure essere rilasciato dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato e vistato, per ratifica, dal Segretario del Partito o da chi ne faccia le veci. Per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica il certificato dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri; mentre per quelli residenti nel Regno sarà firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza;

d) certificato del podestà del Comune di residenza, attestante che il candidato ha sempre tenuto regolare condotta morale, civile e politica. Al riguardo l'Amministrazione potrà procedere anche ad indagini dirette,

e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento del lavoro e perfettamente idoneo ad affrontare qualsiasi clima e a disimpegnare convenientemente il servizio anche in Africa Italiana. Per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione se l'invalido possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni inerenti all'impiego per il quale concorre anche nei riguardi del servizio in Africa Italiana. Per gli invalidi affetti da lesioni iscritte alla 9ª e 10ª categoria il medico dovrà esplicitamente dichiarare se l'invalidità sia contemplata in una delle voci indicate all'art. 15, comma 2°, del regolamento approvato con R. decreto 23 gennaio 1922, n. 92.

Al certificato medico dovrà essere unita una fotografia recente del candidato, sulla quale il sanitario che ha rilasciato il certificato dovrà apporre la sua firma e la competente autorità comunale il visto per l'identità personale del candidato stesso.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia per accertare la loro completa idoneità ai servizi di istituto;

g) foglio di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, a seconda della specifica condizione in cui si trova il candidato rispetto agli obblighi militari;

h) i documenti necessari a comprovare l'eventuale diritto alla protrazione del limite massimo di età, alla preferenza nell'ordine di nomina ed alla precedenza in caso di parità di merito.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o come legionari fiumani o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, ovvero che in servizio militare non

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari, presenteranno copia dello stato di servizio o del foglio matricolare annotato delle benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa di cui alle circolari n. 588 e n. 955, del Giornale militare, rispettivamente degli anni 1922 e 1936, ove ne abbiano diritto.

Gli invalidi di guerra e quelli per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, dovranno presentare il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero delle finanze, direzione generale delle pensioni di guerra, o la copia del decreto di concessione della pensione di guerra, ovvero il certificato della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimato dalla sede centrale dell'Opera stessa, attestante la qualità di invalido ai sensi dell'art. 17 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, con precisazione dei documenti sulla cui base la qualità medesima è stata riconosciuta.

I congiunti dei caduti e degli invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o di abituale residenza.

Coloro che siano iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 ed i feriti per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che vi risultino iscritti ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, dovranno presentare, in luogo del documento di cui alla lettera *c*), apposito certificato rilasciato personalmente dal competente Segretario federale e vistato, per ratifica, dal Segretario del Partito o da chi ne faccia le veci. Il certificato dovrà contenere, oltre la indicazione dell'anno, mese e giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta, nonchè, per i feriti fascisti, gli estremi del relativo brevetto.

I certificati di cui alla lettera *c*), relativi ai cittadini residenti all'estero, ad italiani non regnicoli e a cittadini sammarinesi, che si trovino nelle condizioni previste al comma precedente, oltre a contenere tutte le indicazioni specificate nel comma stesso, dovranno essere sempre ratificati dal Segretario del Partito o da chi ne faccia le veci.

Coloro che appartengono al personale non di ruolo delle Amministrazioni statali e che prendano parte al concorso beneficiando del disposto dell'ultimo comma dell'art. 2, dovranno presentare un certificato rilasciato dal competente ufficio del personale attestante la durata e la qualità del servizio di straordinario, nonchè gli estremi del provvedimento di autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario;

l) certificato del podestà del Comune di domicilio o di abituale residenza del candidato, dal quale risulti che questi sa leggere e scrivere ed eventuale titolo di studio;

l) stato di famiglia rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio (solo per i coniugati con o senza prole e per i vedovi con prole).

m) ogni altro documento o titolo con il quale il candidato ritenga di poter dimostrare la sua specifica idoneità al posto cui aspira;

n) una dichiarazione, redatta dal candidato sotto la sua personale responsabilità, di non appartenenza alla razza ebraica ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728.

Art. 5.

I concorrenti che risiedono nell'Africa Italiana, nei possedimenti italiani ovvero all'estero potranno presentare la sola domanda entro il termine di cui al precedente art. 3, salvo a produrre i prescritti documenti entro i 30 giorni successivi.

I requisiti per l'ammissione al concorso, salvo quanto disposto dall'art. 2 per quello dell'età, devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Il certificato di cui all'ultimo comma della lettera *h*) dell'articolo precedente dovrà essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare se, e nell'affermativa per quale periodo, abbiano prestato servizio di impiego civile, di ruolo o non di ruolo, presso pubbliche Amministrazioni.

Coloro che appartengano al personale di ruolo delle Amministrazioni statali dovranno presentare soltanto i documenti di cui alle lettere *c*), *h*) ed *i*) dell'art. 4 insieme alla copia dello stato matricolare, rilasciato dal competente ufficio del personale, da cui risulti anche il loro stato di famiglia.

Art. 6.

Con ordinanza presidenziale, non motivata ed insindacabile, potrà essere negata l'ammissione al concorso.

Art. 7.

Una Commissione, da nominarsi con successivo decreto, e composta di un referendario, presidente, di un vice referendario e di un revisore capo, membri, formerà la graduatoria dei candidati riconosciuti idonei.

Eserciterà le funzioni di segretario della Commissione un impiegato designato dal presidente.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà stabilita tenendo conto dei diritti preferenziali concessi dall'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48 e dai provvedimenti di estensione ed integrazione a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18 di coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari, degli iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, dei feriti fascisti per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita e degli orfani dei caduti in guerra, per la causa fascista, o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV; nonchè dei diritti preferenziali previsti dall'art. 24 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542.

La graduatoria stessa e quella dei candidati dichiarati idonei saranno approvate con decreto presidenziale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nel termine di 10 giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni relative alla precedenza dei concorrenti, ricorso al presidente della Corte dei conti, il quale decide, sentito il Consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 9.

I vincitori del concorso saranno nominati inservienti in prova con l'assegno lordo mensile di L. 332,50, già ridotto ed aumentato ai sensi delle vigenti disposizioni e con l'aggiunta di famiglia in quanto sussistono le condizioni richieste.

Ai provenienti dalle Amministrazioni statali saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 46.

Saranno esentati dalla prestazione del periodo di prova i candidati vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3°, del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

all'estero, dovranno presentare il certificato mod. 66 rilasciato dal Ministero delle finanze, Direzione generale delle pensioni di guerra, o la copia del decreto di concessione della pensione di guerra, ovvero il certificato della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimato dalla sede centrale dell'Opera stessa, attestante la qualità di invalido ai sensi dell'art. 17 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, con precisazione dei documenti sulla cui base la qualità medesima è stata riconosciuta.

I congiunti dei caduti e degli invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o di abituale residenza.

Coloro che siano iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 ed i feriti per la causa fascista per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che vi risultino iscritti ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, dovranno presentare, in luogo del documento di cui alla lettera *c*), apposito certificato rilasciato personalmente dal competente Segretario federale e vistato, per ratifica, dal Segretario del Partito o da chi ne faccia le veci. Il certificato dovrà contenere, oltre la indicazione dell'anno, mese e giorno della effettiva iscrizione al Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta, nonchè, per i feriti fascisti, gli estremi del relativo brevetto.

I certificati di cui alla lettera *c*), relativi ai cittadini residenti all'estero, ad italiani non regnicoli e a cittadini sammarinesi, che si trovino nelle condizioni previste al comma precedente, oltre a contenere tutte le indicazioni specificate nel comma stesso, dovranno essere sempre ratificati dal Segretario del Partito o da chi ne faccia le veci.

Coloro che appartengono al personale non di ruolo delle Amministrazioni statali e che prendano parte al concorso beneficiando del disposto dell'ultimo comma dell'art. 2, dovranno presentare un certificato rilasciato dal competente ufficio del personale attestante la durata e la qualità del servizio di straordinario, nonchè gli estremi del provvedimento di autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario;

i) certificato del podestà del Comune di domicilio o di abituale residenza del candidato, dal quale risulti che questi sa leggere e scrivere od eventuale titolo di studio;

l) stato di famiglia rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio (solo per i coniugati con o senza prole e per i vedovi con prole).

m) ogni altro documento o titolo con il quale il candidato ritenga di poter dimostrare la sua specifica idoneità al posto cui aspira;

n) una dichiarazione, redatta dal candidato sotto la sua personale responsabilità, di non appartenenza alla razza ebraica ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728.

Art. 5.

I concorrenti che risiedono nell'Africa Italiana, nei possedimenti italiani ovvero all'estero potranno presentare la sola domanda entro il termine di cui al precedente art. 3, salvo a produrre i prescritti documenti entro i 30 giorni successivi.

I requisiti per l'ammissione al concorso, salvo quanto disposto dall'art. 2 per quello dell'età, devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista non è richiesta se trattisi di mutilati od invalidi di guerra o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Tutti i documenti di cui al precedente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzato. Non occorre la legalizzazione per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *l*), ed ai commi 5 e 6 della lettera *h*) non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

colare, rilasciato dal competente ufficio del personale, da cui risulti anche il loro stato di famiglia.

Art. 6.

Con ordinanza presidenziale, non motivata ed insindacabile, potrà essere negata l'ammissione al concorso.

Art. 7.

Una Commissione, da nominarsi con successivo decreto, e composta di un referendario, presidente, di un vice referendario e di un revisore, capo, membri, formerà la graduatoria dei candidati riconosciuti idonei.

Eserciterà le funzioni di segretario della Commissione un impiegato designato dal presidente.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà stabilita tenendo conto dei diritti preferenziali concessi dall'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1935, n. 48 e dai provvedimenti di estensione ed integrazione a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18 di coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato alle relative operazioni militari, degli iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, dei feriti fascisti per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita e degli orfani dei caduti in guerra, per la causa fascista, o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o in dipendenza di operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV; nonchè dei diritti preferenziali previsti dall'art. 24 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542.

La graduatoria stessa e quella dei candidati dichiarati idonei saranno approvate con decreto presidenziale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Nel termine di 10 giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni relative alla precedenza dei concorrenti, ricorso al presidente della Corte dei conti, il quale decide, sentito il Consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 9.

I vincitori del concorso saranno nominati inservienti in prova con l'assegno lordo mensile di L. 332,56, già ridotto ed aumentato ai sensi delle vigenti disposizioni e con l'aggiunta di famiglia in quanto sussistono le condizioni richieste.

Ai provenienti dalle Amministrazioni statali saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 46.

Saranno esentati dalla prestazione del periodo di prova i candidati vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3°, del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno destinati a prestar servizio in Roma o presso gli uffici della Corte nell'Africa Italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: GASPERINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 90 posti di volontario (gruppo B) nel ruolo del personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 8 del decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, col quale venne fatta riserva di stabilire i giorni in cui avrebbero avuto luogo le prove scritte del concorso a 90 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a 90 posti di volontario (gruppo *B*), nel ruolo del personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 marzo 1940-XVIII e si svolgeranno presso le sedi indicate all'art. 8 del decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(63)

Diario delle prove scritte del concorso a 65 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C del personale provinciale delle Imposte dirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 8 del decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, col quale venne fatta riserva di stabilire i giorni in cui avrebbero avuto luogo le prove scritte del concorso a 65 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale delle Imposte dirette;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a 65 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale delle Imposte dirette avranno luogo nei giorni 15 e 16 marzo 1940-XVIII e si svolgeranno presso le sedi indicate all'art. 8 del decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII.

Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(61)

Graduatoria generale del concorso a 24 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 22 aprile 1939-XVII, con il quale fu indetto, per l'anno scolastico 1939-1940, un concorso per esami per l'ammissione di 24 allievi al corso allievi ufficiali dell'Accademia della Regia guardia di finanza in Roma;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 26 agosto 1939-XVII;

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, che approva la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami per l'ammissione di 12 sottufficiali in servizio effettivo del Corpo della Regia guardia di finanza al corso allievi ufficiali della Regia accademia del Corpo stesso, per l'anno scolastico 1939-1940;

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Punto di merito complessivo
1	Angelini Claudio	16.66
2	Corrubia Attilio	15.26
3	Pece Raffaele	15.20
4	Meucci Mario	15.06
5	Natale Aldo	15
6	Giudice Giacinto	14.73
7	Re Mario	14.66
8	Borruso Vito	14.46
9	Dell'Isola Arturo	14.40
10	Battezzati Enrico	14
11	Azzarone Donato	13.93
12	Carovato Ferruccio	13.73
13	Di Tomassi Dino	13.46
14	Occhipinti Giuseppe	13.26
15	Caboni Mario, figlio di invalido di guerra	13.20
16	Stanà Leonardo	13.20
17	Ughi Renato, nato il 16 maggio 1920	13.06
18	Garuffi Manlio, nato il 14 gennaio 1921	13.06
19	Settanni Michele	12.93
20	Palmeri Vittorugo	12.73
21	Salvatore Dante	12.60
22	Rodriguez Pereira Giuseppe, nato il 15 marzo 1917	12.53
23	Nicolera Ugo, nato il 1° agosto 1919	12.53
24	Bolognesi Franco, nato il 22 agosto 1920	12.53
25	Gracci Angiolo	12.06
26	Moraggi Domenico, nato il 3 agosto 1919	11.80
27	Za Antonio, nato il 30 settembre 1919	11.80
28	Segolin Luciano, nato il 16 dicembre 1919	11.80
29	Bella Enzo, nato l'8 settembre 1920	11.80
30	Lauro Fulberto, nato il 28 febbraio 1921	11.80
31	Rochira Italo, nato il 19 ottobre 1916	11.73
32	Gattinoni Camillo, nato il 2° giugno 1919	11.73
33	Montanari Danilo, figlio di invalido di guerra	11.66
34	Venturini Antonio, nato il 10 novembre 1916	11.66
35	Pellice Claudio, nato il 13 febbraio 1920	11.66
36	Giuliani Carlo	11.46
37	Izzi Mariano	11.20
38	Rolla Giorgio	11.13
39	de' Grandis Angelo, nato il 18 agosto 1917	10.86
40	Majorana Mario, nato il 1° gennaio 1920	10.86
41	Corbini Bruno	10.80
42	Ferrara Armerindo	10.40
43	Caggiano Augusto	10.13
44	Bova Achille, figlio di invalido di guerra	10
45	Desiderio Arturo	10

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Angelini Claudio
2. Corrubia Attilio
3. Pece Raffaele
4. Meucci Mario
5. Natale Aldo
6. Giudice Giacinto
7. Re Mario
8. Borruso Vito
9. Dell'Isola Arturo
10. Battezzati Enrico
13. Di Tomassi Dino
14. Occhipinti Giuseppe
15. Caboni Mario
16. Stanà Leonardo
17. Ughi Renato
18. Garuffi Manlio
19. Settanni Michele
20. Palmeri Vittorugo
21. Salvatore Dante
22. Rodriguez Pereira Giuseppe

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 8 del decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, con il quale venne fatta riserva di stabilire i giorni in cui avrebbero avuto luogo le prove scritte del concorso a 90 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a 90 posti di volontario (gruppo *B*), nel ruolo del personale dell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 marzo 1940-XVIII e si svolgeranno presso le sedi indicate all'art. 8 del decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(63)

Diario delle prove scritte del concorso a 65 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C del personale provinciale delle Imposte dirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 8 del decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, col quale venne fatta riserva di stabilire i giorni in cui avrebbero avuto luogo le prove scritte del concorso a 65 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale delle Imposte dirette;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a 65 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale delle Imposte dirette avranno luogo nei giorni 15 e 16 marzo 1940-XVIII e si svolgeranno presso le sedi indicate all'art. 8 del decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(64)

Graduatoria generale del concorso a 24 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 22 aprile 1939-XVII, con il quale fu indetto, per l'anno scolastico 1939-1940, un concorso per esami per l'ammissione di 24 allievi al corso allievi ufficiali dell'Accademia della Regia guardia di finanza in Roma;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 26 agosto 1939-XVII;

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, che approva la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami per l'ammissione di 12 sottufficiali in servizio effettivo del Corpo della Regia guardia di finanza al corso allievi ufficiali della Regia accademia del Corpo stesso, per l'anno scolastico 1939-1940;

Visto l'art. 3, ultimo comma, del R. decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 75;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami per l'ammissione di 24 allievi al corso allievi ufficiali dell'Accademia della Regia guardia di finanza, per l'anno scolastico 1939-1940

1	Angelini Claudio	16.66
2	Cerrubia Attilio	15.28
3	Pece Raffaele	15.20
4	Meucci Mario	15.06
5	Natale Aldo	15
6	Gindre Giacinto	14.73
7	Re Mario	14.66
8	Borruso Vito	14.46
9	Dell'Isola Arturo	14.40
10	Battezzati Enrico	14
11	Azzarone Donato	13.93
12	Canovaro Ferruccio	13.73
13	Di Tomassi Dino	13.46
14	Occhipinti Giuseppe	13.26
15	Caboni Mario, figlio di invalido di guerra	13.20
16	Stana Leonardo	13.20
17	Ughi Renato, nato il 16 maggio 1920	13.06
18	Garufi Manlio, nato il 14 gennaio 1921	13.06
19	Settanni Michele	12.93
20	Palmeri Vittorugo	12.73
21	Salvatore Dante	12.60
22	Rodriguez Pereira Giuseppe, nato il 15 marzo 1917	12.53
23	Nicotera Ugo, nato il 1° agosto 1919	12.53
24	Bolognesi Franco, nato il 22 agosto 1920	12.53
25	Gracci Angiolo	12.06
26	Moraggi Domenico, nato il 3 agosto 1919	11.80
27	Zà Antonio, nato il 30 settembre 1919	11.80
28	Segulin Luciano, nato il 16 dicembre 1919	11.80
29	Rella Enzo, nato l'8 settembre 1920	11.80
30	Lauro Fulberto, nato il 28 febbraio 1921	11.80
31	Rochira Italo, nato il 19 ottobre 1916	11.73
32	Gattinoni Camillo, nato il 22 giugno 1919	11.73
33	Montanari Danilo, figlio di invalido di guerra	11.66
34	Venturini Antonio, nato il 10 novembre 1916	11.66
35	Pollice Claudio, nato il 13 febbraio 1920	11.66
36	Giuliani Carlo	11.46
37	Izzi Marino	11.20
38	Rolla Giorgio	11.13
39	de' Grandis Angelo, nato il 18 agosto 1917	10.86
40	Majorana Mario, nato il 1° gennaio 1920	10.86
41	Corbini Bruno	10.80
42	Ferrara Armerindo	10.40
43	Caggiano Augusto	10.13
44	Bova Achille, figlio di invalido di guerra	10
45	Desiderio Arturo	10

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Angelini Claudio
2. Cerrubia Attilio
3. Pece Raffaele
4. Meucci Mario
5. Natale Aldo
6. Gindre Giacinto
7. Re Mario
8. Borruso Vito
9. Dell'Isola Arturo
10. Battezzati Enrico
11. Azzarone Donato
12. Canovaro Ferruccio
13. Di Tomassi Dino
14. Occhipinti Giuseppe
15. Caboni Mario
16. Stanà Leonardo
17. Ughi Renato
18. Garufi Manlio
19. Settanni Michele
20. Palmeri Vittorugo
21. Salvatore Dante
22. Rodriguez Pereira Giuseppe
23. Nicotera Ugo
24. Bolognesi Franco

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine seguente:

1. Gracci Angiolo
2. Moraggi Domenico
3. Zà Antonio
4. Segulin Luciano
5. Rella Enzo
6. Lauro Fulberto
7. Rochira Italo
8. Gattinoni Camillo
9. Montanari Danilo
10. Venturini Antonio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

11. Pollire Claudio
12. Giuliani Carlo
13. Izzi Mariano
14. Rolla Giorgio
15. de' Grandis Angelo
16. Majorana Mario
17. Corbini Bruno
18. Ferrara Armerindo
19. Caggiano Augusto
20. Bova Achille
21. Desiderio Arturo

Art. 4.

Oltre ai candidati dichiarati vincitori del concorso, sono ammessi al corso allievi ufficiali dell'Accademia della Regia guardia di finanza in Roma — per effetto dell'art. 3, ultimo comma, del citato Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1961 — i primi sei candidati dichiarati idonei.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(196)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 2713 div. sanità in data 12 agosto 1939, col quale si approvava la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937;

Vista la nota prefettizia pari numero e data del precedente con la quale fu dichiarato vincitore del concorso per il posto di medico condotto del comune di Villarboit il dott. Cavagnino Pietro;

Vista la lettera del podestà di Villarboit del 31 ottobre 1939-XVIII, con cui si comunica che il dott. Cavagnino Pietro ha rinunciato al posto;

Visto il telegramma del podestà di Villarboit n. 23296 del 22 novembre 1939, con cui si comunica che il dott. Gillo Giuseppe non ha accettata la suddetta condotta;

Visti gli articoli 36 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso per la condotta di Villarboit il dott. Costantini Altomonte.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Villarboit, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: BARATELLI

(48)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti 11 agosto 1939-XVIII, n. 15001, con i quali rispettivamente, veniva approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI e veniva provveduto alla dichiarazione dei candidati vincitori per ciascuno dei posti messi a concorso;

Visto il proprio odierno decreto n. 36471 con cui il dott. Corradino Sangiorgi, secondo classificato, già dichiarato vincitore con il citato decreto 11 agosto 1939-XVII, n. 15001, per la condotta veterinaria del comune di Baricella viene dichiarato vincitore per la seconda condotta veterinaria del comune di Imola resasi vacante in seguito alla rinuncia del primo classificato;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione di altro vincitore per la condotta di Baricella;

Attesochè il terzo classificato dott. Paolo Pinelli, dichiarato vincitore con il citato decreto 11 agosto 1939-XVII, n. 15002, per la condotta consorziale di Tossignano, ha indicato nella domanda di ammissione Tossignano, Imola, Baricella, il dott. Luigi Pirazzoli, quarto classificato ha indicato nella domanda di ammissione al concorso l'unica sede di Imola, il dott. Molinari Paolo quinto classificato ha indicato nella domanda di ammissione al concorso le seguenti sedi, in ordine di preferenza Imola, Baricella, Tossignano;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XVII, n. 1265;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Paolo Molinari è dichiarato vincitore per la condotta veterinaria del comune di Baricella in sostituzione del dott. Corradino Sangiorgi.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna e pubblicato per otto giorni consecutivi agli albi della Regia prefettura di Bologna e del comune di Baricella.

Ritenuto che il dott. Corradino Sangiorgi, secondo classificato, dichiarato vincitore per la condotta veterinaria del comune di Baricella, il quale nella domanda di ammissione al concorso aveva indicato il seguente ordine di preferenza delle sedi: Imola, Baricella, interpellato a termini degli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281, ha dichiarato con lettera 24 novembre 1939-XVIII di accettare la dichiarazione di vincitore per la seconda condotta veterinaria di Imola;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Corradino Sangiorgi è dichiarato vincitore per la seconda condotta veterinaria del comune di Imola in sostituzione del dottor Guglielmo Verardini Prendiparte.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna e pubblicato per otto giorni consecutivi agli albi della Regia prefettura di Bologna e del comune di Imola.

Bologna, addì 20 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SALERNO

(51)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Oltre ai candidati dichiarati vincitori del concorso, sono ammessi al corso allievi ufficiali dell'Accademia della Regia guardia di finanza in Roma — per effetto dell'art. 3, ultimo comma, del citato Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1961 — i primi sei candidati dichiarati idonei.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(106)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 27134 div. sanità in data 12 agosto 1939, col quale si approvava la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937;

Vista la nota prefettizia pari numero e data del precedente con la quale fu dichiarato vincitore del concorso per il posto di medico condotto del comune di Villarboit il dott. Cavagnino Pietro;

Vista la lettera del podestà di Villarboit del 31 ottobre 1939-XVIII, con cui si comunica che il dott. Cavagnino Pietro ha rinunciato al posto;

Visto il telegramma del podestà di Villarboit n. 25295 del 22 novembre 1939, con cui si comunica che il dott. Gillo Giuseppe non ha accettata la suddetta condotta;

Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso per la condotta di Villarboit il dott. Costantini Altomonte.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Villarboit, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: BARATELLI

(48)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti 11 agosto 1939-XVIII, n. 15001, con i quali rispettivamente, veniva approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI e veniva provveduto alla dichiarazione dei candidati vincitori per ciascuno dei posti messi a concorso;

Ritenuto che il dott. Guglielmo Verardini Prendiparte, primo classificato, ha rinunciato al posto di titolare della seconda condotta veterinaria del comune di Imola, come risulta dalla deliberazione podestarile 6 novembre 1939-XVIII, n. 823, resa esecutiva il 22 novembre 1939-XVIII al n. 35029;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Corradino Sangiorgi è dichiarato vincitore per la seconda condotta veterinaria del comune di Imola in sostituzione del dottor Guglielmo Verardini Prendiparte.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna e pubblicato per otto giorni consecutivi agli albi della Regia prefettura di Bologna e del comune di Imola.

Bologna, addì 20 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SALERNO

(51)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti 11 agosto 1939-XVIII, n. 15001, con i quali rispettivamente, veniva approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI e veniva provveduto alla dichiarazione dei candidati vincitori per ciascuno dei posti messi a concorso;

Visto il proprio odierno decreto n. 36471 con cui il dott. Corradino Sangiorgi, secondo classificato, già dichiarato vincitore con il citato decreto 11 agosto 1939-XVII, n. 15001, per la condotta veterinaria del comune di Baricella viene dichiarato vincitore per la seconda condotta veterinaria del comune di Imola resasi vacante in seguito alla rinuncia del primo classificato;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione di altro vincitore per la condotta di Baricella;

Attesochè il terzo classificato dott. Paolo Pinelli, dichiarato vincitore con il citato decreto 11 agosto 1939-XVII, n. 15002, per la condotta consorziale di Tossignano, ha indicato nella domanda di ammissione Tossignano, Imola, Baricella, il dott. Luigi Pirazzoli, quarto classificato ha indicato nella domanda di ammissione al concorso l'unica sede di Imola, il dott. Molinari Paolo quinto classificato ha indicato nella domanda di ammissione al concorso le seguenti sedi, in ordine di preferenza Imola, Baricella, Tossignano;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi, sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XVII, n. 1265;

Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Paolo Molinari è dichiarato vincitore per la condotta veterinaria del comune di Baricella in sostituzione del dott. Corradino Sangiorgi.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna e pubblicato per otto giorni consecutivi agli albi della Regia prefettura di Bologna e del comune di Baricella.

Bologna, addì 20 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: SALERNO

(50)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — ROMA - Mercoledì, 10 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 7

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto **un diritto fisso di L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.
Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ ANONIMA GIURLANI & C°
Raffineria olii

Sede in Lucca.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII alle ore 10 presso la sede della società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio 1938-1939;
2. Nomina di due consiglieri di amministrazione;
3. Nomina del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Proposta di svalutazione e reintegrazione del capitale sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il giorno 20 gennaio 1940 presso la cassa della società.

Occorrendo, la seconda convocazione resta fissata per le ore 13 dello stesso giorno e nella stessa località.

Lucca, 5 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7430 (A pagamento).

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939-XVIII, relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, delibere relative;
2. Determinazione del numero dei consiglieri per il quadriennio 1940-1943, nomine eventuali, anche in sostituzione di due consiglieri uscenti per compiuto quadriennio e rieleggibili;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942 e determinazione degli emolumenti;
4. Varie.

Parte straordinaria:

1. Proposta di riduzione del capitale sociale da L. 80.000.000 a L. 65.000.000, sua reintegrazione e contemporaneo aumento a L. 100.000.000; delibere relative;
2. Modifiche dell'art. 4 dello statuto sociale.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno 10 giorni prima del termine fissato per la convocazione.

Valdagno, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Co. Gaetano Marzotto di Vittorio.

7428 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA FABBRICA CASSEFORTI ED AFFINI
BREVETTI «FICHET»

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1:2580 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che perverranno entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di previdenza dei Giornalieri.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli prescrivendo quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ ANONIMA GIURLANI & C°
Raffineria olii

Sede in Lucca.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII alle ore 10 presso la sede della società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio 1938-1939;
2. Nomina di due consiglieri di amministrazione;
3. Nomina del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Proposta di svalutazione e reintegrazione del capitale sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il giorno 20 gennaio 1940 presso la cassa della società.

Occorrendo, la seconda convocazione resta fissata per le ore 15 dello stesso giorno e nella stessa località.

Lucca, 5 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7430 (A pagamento).

MANIFATTURA LANE
GAETANO MARZOTTO & FIGLI SOC. AN.

Sede in Valdagno (Vicenza).

Capitale sociale L. 80.000.000 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Valdagno (Vicenza) per le ore 15 e, in eventuale seconda adunanza, per il 29 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939-XVIII, relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, delibere relative;
2. Determinazione del numero dei consiglieri per il quadriennio 1940-1943, nomine eventuali, anche in sostituzione di due consiglieri uscenti per compiuto quadriennio e rieleggibili;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942 e determinazione degli emolumenti;
4. Varie.

Parte straordinaria:

1. Proposta di riduzione del capitale sociale da L. 80.000.000 a L. 65.000.000, sua reintegrazione e contemporaneo aumento a L. 100.000.000; delibere relative;
2. Modifiche dell'art. 4 dello statuto sociale.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno 10 giorni prima del termine fissato per la convocazione.

Valdagno, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Co. Gaetano Marzotto di Vittorio.

7428 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA FABBRICA CASSEFORTI ED AFFINI BREVETTI «FICHET»

Anonima in Torino — Capitale sociale L. 2.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale in Torino, via Don Bosco, 57-*bis*, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale a norma di legge e determinazione emolumento ai sindaci effettivi.

I possessori di azioni al portatore debbono farne il deposito entro il 22 gennaio 1940 presso la cassa della sede sociale oppure presso le sedi di Torino delle seguenti Banche: Banca commerciale italiana - Banco di Roma - Banca nazionale del lavoro.

Torino, 5 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7435 (A pagamento).

« S.A.E.M.S. »

Società Anonima Estrazione Materiale Sangone

(in liquidazione).

Sede in Torino, via Antonio Cecchi n. 28.

Capitale L. 60.000, interamente versato.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 29 gennaio 1940 alle ore 15 nei locali sociali ed alla stessa ora e nello stesso luogo in eventuale seconda convocazione, il giorno 24 febbraio 1940, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 ottobre 1939;
2. Relazione del liquidatore;
3. Rapporto dei sindaci;
4. Nomina del collegio sindacale, del suo presidente;
5. Emolumenti.

Deposito azioni nella cassa sociale a termine di legge.

Torino, 3 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Enrico Nasi.

7431 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE « CASA NOSTRA »

Sede in Voglio Cluvasca.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 14, ed occorrendo alle ore 15 in seconda convoca, nella sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione e bilancio 1939;
2. Nomina di due consiglieri;
3. Varie eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

7438 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA TENNIS CLUB VALTRAVAGLIA

Sede in Valtravaglia — Capitale L. 17.500.

3. Discussione delle relazioni e del bilancio e deliberazioni relative;
4. Nomina delle cariche sociali a termine di legge e di statuto;
5. Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della società;
6. Nomina del liquidatore e determinazione dei relativi poteri.

Il deposito delle azioni al portatore allo scopo di poter intervenire alla assemblea, deve essere effettuato presso lo studio del presidente non oltre il termine di cinque giorni liberi prima di quello fissato per ogni adunanza.

Il Presidente.

7436 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « LA SPORTIVA »

(in liquidazione).

Sede in Legnano — Capitale L. 522.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 27 gennaio 1940 alle ore 15 presso lo studio del liquidatore in Milano, piazzale Trieste n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni varie del liquidatore sulla situazione sociale;
2. Provvedimenti per la sistemazione delle passività e autorizzazioni conseguenziali.

Il deposito delle azioni al portatore, allo scopo di poter partecipare alla assemblea, deve essere effettuato presso lo studio del liquidatore non oltre il giorno 21 gennaio 1940.

Il liquidatore.

7437 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « IGNI » CERAMICHE ARTISTICHE

Sede in Torino — Capitale L. 15.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 10 del 2 febbraio 1940-XVIII, alla sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione dell'Amministratore unico e del Collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII.

Parte straordinaria:
1. Proposta di messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore;
3. Nomina del collegio sindacale della liquidazione e suo Presidente.

Torino, 3 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico

7439 (A pagamento).

S. A. BANCA VERCELLESE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Banco di Roma - Banca nazionale del lavoro.

Torino, 5 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7435 (A pagamento).

« S.A.E.M.S. »

Società Anonima Estrazione Materiale Saugone

(in liquidazione).

Sede in Torino, via Antonio Cecchi n. 28.

Capitale L. 60.000, interamente versato.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 29 gennaio 1940 alle ore 15 nei locali sociali ed alla stessa ora e nello stesso luogo in eventuale seconda convocazione, il giorno 24 febbraio 1940, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 ottobre 1939;
2. Relazione del liquidatore;
3. Rapporto dei sindaci;
4. Nomina del collegio sindacale, del suo presidente;
5. Emolumenti.

Deposito azioni nella cassa sociale a termine di legge.

Torino, 3 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Enrico Nasi.

7431 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE « CASA NOSTRA »

Sede in Voglio Chiavazza.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 14, ed occorrendo alle ore 15 in seconda convoca, nella sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione e bilancio 1939;
2. Nomina di due consiglieri;
3. Varie eventuali.

Il Consiglio di amministrazione.

7438 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA TENNIS CLUB VALTRAVAGLIA

Sede in Valtravaglia — Capitale L. 17.500.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 27 gennaio 1940 in prima riunione, ed occorrendo per il giorno 29 gennaio 1940 in seconda riunione in ambedue i casi alle ore undici presso lo studio del presidente in Milano, via Revere n. 1, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio patrimoniale ed economico chiuso il 30 ottobre 1939;

alla assemblea, deve essere eseguito presso [illegible] non oltre il termine di cinque giorni liberi prima di quello fissato per ogni adunanza.

Il Presidente.

7436 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « LA SPORTIVA »

(in liquidazione).

Sede in Legnano — Capitale L. 512.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 27 gennaio 1940 alle ore 15 presso lo studio del liquidatore in Milano, piazzale Fiume n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni varie del liquidatore sulla situazione sociale;
2. Provvedimenti per la sistemazione delle passività e autorizzazioni conseguenziali.

Il deposito delle azioni al portatore, allo scopo di poter partecipare alla assemblea, deve essere effettuato presso lo studio del liquidatore non oltre il giorno 21 gennaio 1940.

Il Liquidatore.

7437 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « IGNI » CERAMICHE ARTISTICHE

Sede in Torino — Capitale L. 15.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 16 del 2 febbraio 1940-XVIII, alla sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione dell'Amministratore unico e del Collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII.

Parte straordinaria:
1. Proposta di messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore;
3. Nomina del collegio sindacale della liquidazione e suo Presidente.

Torino, 3 gennaio 1940-XVIII.

L'amministratore unico

7439 (A pagamento).

S. A. BANCA VERCELLESE

(in liquidazione).

Sede in Vercelli — Capitale versato L. 5.000.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione alle ore 11 presso lo studio dell'avv. Luigi Ferraro in Vercelli, via Duomo 18 bis (ed in seconda convoca per il giorno 9 febbraio alla stessa ora e luogo) col seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Chiusura della liquidazione;

Il deposito delle azioni va fatto entro il giorno 28 gennaio p. v. presso lo studio dell'avv. Luigi Ferraro in Vercelli.

Vercelli, 4 gennaio 1940-XVIII

I liquidatori

7441 (A pagamento).

«SAN NICOLO'»
Società immobiliare genovese

Anonima con sede in Genova — Capitale L. 1.000.000.

E' indetta l'assemblea dei soci per il 26 febbraio p. v. e in seconda convocazione il 27 maggio p. v. alle ore 10 presso la sede sociale.

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939; Relazione dei sindaci;
Nomina collegio sindacale per il triennio 1940-41-42, e determinazione degli emolumenti.

Deposito azioni presso la sede sociale.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7444 (A pagamento).

SOCIETA LIGURE FINANZIAMENTI & GESTIONI

Sede in Genova — Capitale L. 750.000.

E' indetta l'assemblea dei soci per il 26 febbraio p. v. e in seconda convocazione il 27 maggio p. v. alle ore 11 presso la sede sociale.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
Bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dei sindaci;
Nomina di amministratori;
Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940, 41, 42 e determinazione degli emolumenti.

Parte straordinaria:
Modifica dell'art. 3 dello statuto.

Deposito azioni presso la sede sociale.

Il presidente: Angelo Costa.

7445 (A pagamento).

«S.U.R.G.I.»
Società Utilizzazione Ricerca Gas Idrocarburati

Anonima con sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, ad ore 17,30 presso la sede sociale in Milano via Manzoni n. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;

SOCIETA ANONIMA
CANDEGGIO E TINTORIA BRAMBILLA

Sede in Monza via Gaetano Casati n. 50 — Capitale L. 300.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per la giornata di domenica 28 gennaio corrente alle ore 10 presso la sede sociale, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio; rapporto del collegio dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939, sua approvazione e destinazione dell'utile; nomina del collegio sindacale, tre effettivi e due supplenti per il triennio 1940-1942, e designazione del presidente; determinazione dello emolumento sindacale per l'esercizio 1940.

Le azioni al portatore agli effetti della partecipazione alla seduta dovranno venire depositate alle casse della società entro e non oltre il 22 corrente.

Monza, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

7452 (A pagamento).

«MARCO POLO»
Società immobiliare genovese

Anonima Sede in Genova — Capitale L. 1.000.000.

E' indetta l'assemblea dei soci per il 26 febbraio p. v. e in seconda convocazione il 27 maggio p. v. alle ore 10 presso la sede sociale.

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dei sindaci;
Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940, 41, 42 e determinazione degli emolumenti.

Deposito azioni: presso la sede sociale.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7449 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE QUARTIERE SILVA

Sede Milano

Capitale sociale L. 200.000 - Versato L. 100.000.

Per le ore 15.30 del 31 corrente gennaio, seconda convocazione, ore 15,30 del 2 febbraio p. v., in Milano, piazzale Marengo n. 8, presso ufficio rag. Carlo Bigatti è convocata l'assemblea per approvare il bilancio al 31 dicembre 1939, colle relative relazioni, per nominare tre consiglieri e il collegio sindacale in sostituzione degli scadenti per termine compiuto.

Deposito delle azioni presso l'ufficio rag. Carlo Bigatti ai sensi dell'art. 8 statuto sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione: Bigatti rag. Carlo.

7461 (A pagamento).

SOCIETA EDILE MONZESE - ANONIMA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vercelli, 4 gennaio 1940-XVIII

I liquidatori

7441 (A pagamento).

«SAN NICOLO'»

Società immobiliare genovese

Anonima con sede in Genova — Capitale L. 1.000.000.

E' indetta l'assemblea dei soci per il 26 febbraio p. v. e in seconda convocazione il 27 maggio p. v. alle ore 10 presso la sede sociale.

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939; Relazione dei sindaci;
Nomina collegio sindacale per il triennio 1940-41-42, e determinazione degli emolumenti.

Deposito azioni presso la sede sociale.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7444 (A pagamento).

SOCIETA LIGURE FINANZIAMENTI & GESTIONI

Sede in Genova — Capitale L. 750.000.

E' indetta l'assemblea dei soci per il 26 febbraio p. v. e in seconda convocazione il 27 maggio p. v. alle ore 11 presso la sede sociale.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
Bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dei sindaci;
Nomina di amministratori;
Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940, 41, 42 e determinazione degli emolumenti.

Parte straordinaria:
Modifica dell'art. 3 dello statuto.

Deposito azioni presso la sede sociale.

Il presidente: Angelo Costa.

7445 (A pagamento).

«S.U.R.G.I.»

Società Utilizzazione Ricerca Gas Idrocarburati

Anonima con sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, ad ore 17,30 presso la sede sociale in Milano via Manzoni n. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Assegnazione di voto plurimo alle azioni costituenti l'attuale capitale;
3. Aumento del capitale sociale;
4. Modificazione degli articoli 6, 7 e 12 dello Statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi presso la sede sociale in Milano via Manzoni n. 3 entro il giorno 23 gennaio 1940-XVIII.
L'eventuale seconda convocazione resta fin d'ora indetta per il 30 gennaio 1940 stesso luogo ed ora.

Il Consiglio di amministrazione

7454 (A pagamento).

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio; rapporto del collegio dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939, sua approvazione e destinazione dell'utile; nomina del collegio sindacale, tre effettivi e due supplenti per il triennio 1940-1942, e designazione del presidente; determinazione dello emolumento sindacale per l'esercizio 1940.

Le azioni al portatore agli effetti della partecipazione alla seduta dovranno venire depositate alle casse della società entro e non oltre il 22 corrente.

Monza, 4 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

7452 (A pagamento).

«MARCO POLO»

Società immobiliare genovese

Anonima Sede in Genova — Capitale L. 1.000.000.

E' indetta l'assemblea dei soci per il 26 febbraio p. v. e in seconda convocazione il 27 maggio p. v. alle ore 10 presso la sede sociale.

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dei sindaci;
Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940, 41, 42 e determinazione degli emolumenti.

Deposito azioni: presso la sede sociale.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7449 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE QUARTIERE SILVA

Sede Milano

Capitale sociale L. 200.000 - Versato L. 100.000.

Per le ore 15,30 del 31 corrente gennaio, seconda convocazione, ore 15,30 del 2 febbraio p. v., in Milano, piazzale Marengo n. 8, presso ufficio rag. Carlo Bigatti è convocata l'assemblea per approvare il bilancio al 31 dicembre 1939, colle relative relazioni, per nominare tre consiglieri e il collegio sindacale in sostituzione degli scadenti per termine compiuto.
Deposito delle azioni presso l'ufficio rag. Carlo Bigatti ai sensi dell'art. 8 statuto sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione: Bigatti rag. Carlo.

7461 (A pagamento).

SOCIETA EDILE MONZESE - ANONIMA

(In liquidazione).

Sede in Monza — Capitale sottoscritto e versato L. 820.600.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 29 gennaio 1940 e occorrendo una seconda convocazione pel giorno 31 successivo alle ore 18 in Monza, Largo 28 Ottobre n. 4, per deliberare sul bilancio al 31 ottobre 1939 ed eventualmente sulla composizione del collegio sindacale.

7462 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OFFICINE MECCANICHE FAUSTO ALBERTI

Società Anonima con sede in Milano

Capitale L. 10.000.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 16, presso la sede della società in Milano, viale Certosa n. 226, in prima convocazione e per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione, rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
3. Varie.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate nella cassa sociale, al più tardi tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

7463 (A pagamento).

SOC. AN. ITALIANA FABBRICAZIONE IMBALLAGGI MODERNI

Sede in Genova — Capitale L. 100.000.

E' convocata l'assemblea dei soci per il 26 febbraio p. v. e in seconda convocazione il 27 maggio p. v. alle ore 10 presso la sede sociale.

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939; Relazione dei sindaci.

Deposito azioni presso la sede sociale.

Un amministratore: (firma illeggibile).

7462 (A pagamento).

SIMONE FEDERICO & FIGLI SOC. AN.

Sede in Biella

Capitale sociale L. 400.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Biella, presso lo studio del dott. Leo Ferraris, via S. Filippo n. 12, alle ore 15 del giorno 28 gennaio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di trasformazione della società, da società anonima in società in nome collettivo; provvedimenti relativi.

Biella, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7453 (A pagamento).

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e del conto perdite e profitti.

Parte straordinaria:

Deliberazione di scioglimento della società per avvenuto termine di scadenza ed approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti all'8 marzo 1940-XVIII.

Le azioni devono essere depositate 5 giorni prima.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7490 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA « EDEN PARK »

Sede in Roma, via del Tritone, n. 111.

Capitale interamente versato L. 5000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1940 in prima e per il 1° aprile 1940 ad ore 10 in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e del conto perdite e profitti;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci.

Parte straordinaria:

Deliberazione di scioglimento della società ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1940.

Per prendere parte all'adunanza le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima alla sede sociale.

L'ammin. unico: Abboccati Osvaldo.

7491 (A pagamento).

SUCC. ITALO SVIZZERA - MACCHINE AGRICOLE S. A.

Sede in Bologna, via Zanolini, 12.

Gli azionisti della predetta società sono convocati presso la sede della società stessa, il 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, in assemblea ordinaria, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 ottobre 1939, relazione del Consiglio d'amministrazione, relazione del collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Nomina, per un triennio, di tre sindaci effettivi e di due supplenti e del presidente del collegio sindacale e fissazione dei relativi compensi;
3. Varie ed eventuali;

ed in assemblea straordinaria nello stesso giorno e luogo, alle ore 12 per la discussione del seguente oggetto:

« Eventuale proroga della durata della società e relativa modificazione dello statuto.

Per la ipotesi di seconda convocazione, le suddette assemblee verranno tenute presso la sede della società il 25 febbraio 1940-XVIII alle

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 16, presso la sede della società in Milano, viale Certosa n. 226, in prima convocazione e per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione, rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
3. Varie.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate nella cassa sociale, al più tardi tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

7463 (A pagamento).

SOC. AN. ITALIANA FABBRICAZIONE IMBALLAGGI MODERNI

Sede in Genova — Capitale L. 100.000.

E' convocata l'assemblea dei soci per il 26 febbraio p. v. e in seconda convocazione il 27 maggio p. v. alle ore 10 presso la sede sociale.

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939; Relazione dei sindaci.

Deposito azioni presso la sede sociale.

Un amministratore: (firma illeggibile).

7465 (A pagamento).

SIMONE FEDERICO & FIGLI SOC. AN.

Sede in Biella

Capitale sociale L. 400.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Biella, presso lo studio del dott. Leo Ferraris, via S. Filippo n. 12, alle ore 15 del giorno 28 gennaio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di trasformazione della società, da società anonima in società in nome collettivo; provvedimenti relativi.

Biella, 3 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7488 (A pagamento).

FRATELLI DONATI SOCIETA ANONIMA PER INDUSTRIE E COMMERCI «F.D. - S.A.I.C.»

Con sede in Chiusi Scalo

Capitale, interamente versato, L. 80.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 8 marzo 1940-XVIII, ad ore 10, in prima e per il giorno successivo ad ore 10 in seconda convocazione, per discutere il seguente

Parte straordinaria:

Deliberazione di scioglimento della società per avvenuto termine di scadenza ed approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti all'8 marzo 1940-XVIII.

Le azioni devono essere depositate 5 giorni prima.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7490 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA «EDEN PARK»

Sede in Roma, via del Tritone, n. 111,

Capitale interamente versato L. 5000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1940 in prima e per il 1° aprile 1940 ad ore 10 in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e del conto perdite e profitti;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci.

Parte straordinaria:

Deliberazione di scioglimento della società ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1940.

Per prendere parte all'adunanza le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima alla sede sociale.

L'amm.n. unico: Abbocati Osvaldo.

7491 (A pagamento).

SUCC. ITALO SVIZZERA - MACCHINE AGRICOLE S. A.

Sede in Bologna, via Zanolini, 12.

Gli azionisti della predetta società sono convocati presso la sede della società stessa, il 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, in assemblea ordinaria, per la discussione del seguente

Ordine del giorno;

1. Bilancio al 31 ottobre 1939, relazione del Consiglio d'amministrazione, relazione del collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Nomina, per un triennio, di tre sindaci effettivi e di due supplenti e del presidente del collegio sindacale e fissazione dei relativi compensi;
3. Varie ed eventuali;

ed in assemblea straordinaria nello stesso giorno e luogo, alle ore 12 per la discussione del seguente oggetto:

«Eventuale proroga della durata della società e relativa modificazione dello statuto.

Per la ipotesi di seconda convocazione, le suddette assemblee verranno tenute presso la sede della società il 25 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 quella ordinaria ed alle ore 12 quella straordinaria.

Le azioni oltrechè presso la sede della società potranno essere depositate, per intervenire alle assemblee, anche presso le sedi locali delle spett. Banche: Banco di Napoli, Banca commerciale italiana, Banco Roma, Credito italiano, Banca nazionale del lavoro, Banco Ambrosiano, almeno cinque giorni liberi prima della data delle assemblee medesime.

Bologna, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7494 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONSORZIO INDUSTRIALI VIAREGGINI ESCAVAZIONE SABBIA (C.I.V.E.S.)

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 gennaio 1940 ad ore 15 in Viareggio, presso la sede sociale via Zanardelli, 22, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di scioglimento anticipato del Consorzio C.I.V.E.S.;
2. Nomina del liquidatore o dei liquidatori e determinazione dei loro poteri;
3. Varie.

Mancando il numero legale per la prima convocazione, l'assemblea passerà in seconda convocazione il giorno successivo di quello fissato per la prima convocazione alla stessa ora.

Viareggio, 5 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: Batori Sergio.

7495 (A pagamento).

SOCIETA ITALIANA RADIOFONICA INDUSTRIA E COMMERCIO

Anonima sede in Roma.

Capitale versato L. 250.000.

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 27 gennaio 1940 alle ore 21 presso la sede sociale di via Nazionale 251 e, necessitando in seconda convocazione l'11 febbraio alle ore 10 stessa sede, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Nomina del Consiglio di amministrazione;
b) Nomina di sindaci;
c) Varie eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il 26 gennaio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7496 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA CINEMA TEATRO IMPERO «S.A.C.T.I.»

Sede in Battipaglia, via Roma n. 31.

Capitale sociale L. 135.000.

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci nella sede sociale, in prima convocazione alle ore 17 del 28 gennaio 1940-XVIII, ed in seconda convocazione alle ore 18,30 dello stesso giorno e nella stessa sede, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti;

SOCIETA ANONIMA «CINEMA IMPERO»

Sede in Reggio Emilia.

Capitale sociale L. 33.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I soci della intestata società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, ore 17, presso lo stabile del sig. dott. Cesare Di Liborio, in via Emilia S. Pietro n. 6, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1938-1939 e proposte relative;
4. Nomina dei sindaci;
5. Varie.

Parte straordinaria:

Aumento del capitale sociale da L. 33.000 a L. 66.000.

L'assemblea ordinaria trascorsa un'ora da quella fissata sarà valida in seconda convocazione.

Per ottenere il biglietto d'ammissione i soci dovranno depositare le azioni presso la spett. Banca agricola commerciale di Reggio Emilia via Emilia S. Pietro n. 6.

Reggio Emilia, 4 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Bianchi Vitaliano.

7500 (A pagamento).

«S.A.I.P.» SOCIETA ANONIMA INDUSTRIA PESCA

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società Anonima Industria Pesca (S.A.I.P.) sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 9,30 del giorno 29 gennaio 1940-XVIII presso la sede sociale (Roma, piazza Barberini, 52) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modificazione dell'art. 26 dello statuto sociale concernente la data di chiusura del bilancio.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7503 (A pagamento).

«S.A.I.A.» SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE AGRICOLA

Sede in Roma, via del Mare n. 63

Capitale L. 5.000.000

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea generale indetta in prima convocazione in sede sia ordinaria sia straordinaria, per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 16 presso la sede sociale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Proposta di scioglimento anticipato del Consorzio C.I.V.E.S.;
2. Nomina del liquidatore o dei liquidatori e determinazione dei loro poteri;
3. Varie.

Mancando il numero legale per la prima convocazione, l'assemblea passerà in seconda convocazione il giorno successivo di quello fissato per la prima convocazione alla stessa ora.

Viareggio, 5 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: Batori Sergio.

7493 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA RADIOFONICA INDUSTRIA E COMMERCIO

Anonima sede in Roma.

Capitale versato L. 250.000.

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 27 gennaio 1940 alle ore 21 presso la sede sociale di via Nazionale 251 e, necessitando in seconda convocazione l'11 febbraio alle ore 10 stessa sede, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Nomina del Consiglio di amministrazione;
b) Nomina di sindaci;
c) Varie eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il 26 gennaio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7496 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CINEMA TEATRO IMPERO « S.A.C.T.I. »

Sede in Battipaglia, via Roma n. 31.

Capitale sociale L. 135.000.

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci nella sede sociale, in prima convocazione alle ore 17 del 28 gennaio 1940-XVIII, ed in seconda convocazione alle ore 18,30 dello stesso giorno e nella stessa sede, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti;
2. Comunicazioni varie del Consiglio.

I soci per prendere parte all'assemblea dovranno depositare, nelle casse della società, almeno cinque giorni prima della data di convocazione, le azioni.

Battipaglia, 3 gennaio 1940-XVIII

L'ammin. delegato: Guido Turco.

7497 (A pagamento).

---

ore 17, presso lo studio del sig. dott. Cesare Di Giorgio, in via Emilia S. Pietro n. 6, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1938-1939 e proposte relative;
4. Nomina dei sindaci;
5. Varie.

Parte straordinaria:

Aumento del capitale sociale da L. 33.000 a L. 66.000.

L'assemblea ordinaria trascorsa un'ora da quella fissata sarà valida in seconda convocazione.

Per ottenere il biglietto d'ammissione i soci dovranno depositare le azioni presso la spett. Banca agricola commerciale di Reggio Emilia via Emilia S. Pietro n. 6.

Reggio Emilia, 4 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Bianchi Vitaliano.

7500 (A pagamento).

« S.A.I.P. » SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA PESCA

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società Anonima Industria Pesca (S.A.I.P.) sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 9,30 del giorno 29 gennaio 1940-XVIII presso la sede sociale (Roma, piazza Barberini, 52) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modificazione dell'art. 26 dello statuto sociale concernente la data di chiusura del bilancio.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7503 (A pagamento).

« S.A.I.A. » SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE AGRICOLA

Sede in Roma, via del Mare n. 63

Capitale L. 5.000.000

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea generale indetta in prima convocazione in sede sia ordinaria sia straordinaria, per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 16 presso la sede sociale in Roma, via del Mare n. 63, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e svolgimento del relativo conto rendite e spese;
3. Deliberazioni in merito ai due comma precedenti;
4. Eventuale nomina di consiglieri.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Parte straordinaria:

Eventuale modifica degli articoli 1, 5 e 13 dello statuto sociale.

Qualora l'adunanza andasse deserta in prima convocazione verrà provveduto alla nuova convocazione con altro avviso.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ettore Manzolini

7502 (A pagamento).

SOCIETÀ ACQUISTI, VENDITE, AMMINISTRAZIONI IMMOBILI «S.A.V.A.I.»

Anonima con sede in Roma — Capitale L. 5.000.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, ore 10,30, in Roma, nella sede sociale di via Agostino Depretis n. 45-a.

Ordine del giorno:

1. Bilancio e relazioni al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico e determinazione del suo emolumento.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il 23 gennaio.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7504 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA JUTIFICIO DI TERNI

Sede in Roma, piazza Costanzo Ciano n. 115
Capitale sociale L. 9.750.000 versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Jutificio di Terni sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 gennaio 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ratifica deliberazione di Consiglio riguardo acconto dividendo.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7505 (A pagamento).

«I.N.S.A.» INDUSTRIE NAVALI SOCIETÀ ANONIMA

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero degli amministratori per l'esercizio 1940 e nomina degli stessi;
4. Varie.

Gli azionisti, per intervenire all'assemblea, dovranno depositare i loro titoli al portatore presso le casse sociali o presso le seguenti banche: Banco di Napoli, sede di Genova; Banca Commerciale Italiana, sede di Genova; Credito Italiano, sede di Genova; Banca Nazionale del Lavoro, sede di Genova; Banco di Roma, sede di Genova; entro il giorno 25 gennaio 1940.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il successivo 31 gennaio 1940, alle ore 15, negli stessi locali.

Genova, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7506 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA GALLERIA DI VENDITE CIMINO & C.

(in liquidazione)

Roma, via Po, 39

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede sociale in Roma, via Po 39, il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci per la chiusura definitiva della società;
2. Presentazione dei conti finali di liquidazione al 31 dicembre 1939-XVIII e loro approvazione.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7507 (A pagamento).

SOCIETÀ GENERALE ELETTRICA DELLA SICILIA

Anonima, con sede in Palermo — Capitale L. 210.000.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in Roma, presso gli uffici della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali (via Sistina, 48), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione dei sindaci;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 210.000.000 a L. 300.000.000 e conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

giorni prima dell'adunanza.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ettore Manzolini

7502 (A pagamento).

SOCIETÀ ACQUISTI, VENDITE, AMMINISTRAZIONI IMMOBILI «S.A.V.A.I.»

Anonima con sede in Roma — Capitale L. 5.000.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, ore 10,30, in Roma, nella sede sociale di via Agostino Depretis n. 45-a.

Ordine del giorno:

1. Bilancio e relazioni al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico e determinazione del suo emolumento.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il 23 gennaio.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7504 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA JUTIFICIO DI TERNI

Sede in Roma, piazza Costanzo Ciano n. 115
Capitale sociale L. 9.750.000 versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Jutificio di Terni sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 gennaio 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ratifica deliberazione di Consiglio riguardo acconto dividendo.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7505 (A pagamento).

«I.N.S.A.» INDUSTRIE NAVALI SOCIETÀ ANONIMA

Sede legale in Genova
Capitale L. 34.000.000 versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della suindicata società sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Genova, via Interiano n. 3-5, per le ore 15 del giorno 30 gennaio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Gli azionisti, per intervenire all'assemblea, dovranno depositare i loro titoli al portatore presso le casse sociali o presso le seguenti banche: Banco di Napoli, sede di Genova; Banca Commerciale Italiana, sede di Genova; Credito Italiano, sede di Genova; Banca Nazionale del Lavoro, sede di Genova; Banco di Roma, sede di Genova; entro il giorno 25 gennaio 1940.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il successivo 31 gennaio 1940, alle ore 15, negli stessi locali.

Genova, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7506 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA GALLERIA DI VENDITE CIMINO & C.

(in liquidazione)

Roma, via Po, 39

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede sociale in Roma, via Po 39, il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci per la chiusura definitiva della società;
2. Presentazione dei conti finali di liquidazione al 31 dicembre 1939-XVIII e loro approvazione.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7507 (A pagamento).

SOCIETÀ GENERALE ELETTRICA DELLA SICILIA

Anonima, con sede in Palermo — Capitale L. 210.000.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 26 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in Roma, presso gli uffici della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali (via Sistina, 48), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione dei sindaci;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 210.000.000 a L. 300.000.000 e conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Proposta di proroga della durata della Società e conseguente modificazione dell'art. 3 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti che posseggono azioni al portatore dovranno depositarle, in conformità dell'art. 9 dello statuto sociale, entro il 18 gennaio 1940-XVIII, presso le sedi di Catania, Messina, Milano, Palermo e Torino del Banco di Sicilia; la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali a Milano; le sedi di Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano; le sedi di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Milano e Palermo della Banca Nazionale del Lavoro; le sedi di Milano della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, della Banca Popolare di Milano, della Banca Privata Finanziaria e del Banco Ambrosiano.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7509 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA « F.O.C.I.S. »
Fonderie Officine Casseforti Impianti Sicurezza
(In liquidazione).

Sede in Roma.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 18, presso lo studio del liquidatore avv. Giorgio Zanchini in Roma, via Alberico II n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 30 settembre 1938 e relativo conto perdite e profitti;
2. Esame ed approvazione del bilancio al 30 settembre 1939 e relativo conto perdite e profitti;
3. Relazioni del liquidatore;
4. Relazioni dei sindaci;
5. Fissazione degli emolumenti ai sindaci;
6. Nomina del collegio sindacale;
7. Bilancio di liquidazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima del giorno fissato per l'assemblea presso la sede sociale - Roma, via Alberico II, n. 4, o presso la sede di Roma del Banco di Santo Spirito.

Occorrendo una seconda assemblea essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 7 febbraio 1940-XVIII, alle ore 18, nel medesimo locale.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: (firma illeggibile).

7508 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vercelli

AVVISO

Nel numero 63 del 3 febbraio 1939 del Foglio annunzi legali della provincia di Vercelli e nel numero 52 del 3 marzo 1939 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno è stato pubblicato, ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 7 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775, l'avviso relativo, tra l'altro, alla domanda 28 settembre 1938 dell'ingegnere Francesco Morone fu Luigi intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua dai laghi Bianco, Nero, Tayllv e della Palma, nonchè dal fiume Sesia e dai torrenti: Bors, Larecchio, Rissuolo, Vogna, Artogna, Acqua Bianca, Olan, ed Otro, per produzione di forza motrice.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ufficio Genio civile - Cuneo

Derivazione n. 2545 fiume Tanaro comune di Bastia Mondovì.

La Società Manfredi e C. con sede in Clavesana chiede la concessione di derivare dal fiume Tanaro, in comune di Bastia Mondovì, Regione Isole, moduli medi trenta per prodnrre col salto di m. 5.50 la potenza di HP 200 da trasformare in energia elettrica.

I documenti originali sono presso il Genio civile sez. II.

L'Ingegnere Capo: Ercole Destefanis.

7359 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Cagliari
Ufficio del Genio civile di Cagliari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico di leggi approvate con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 si avvisa che la ditta rag. Angelo Corrias fu Diego ha, con istanza 6 marzo 1939-XVII, chiesto la concessione di derivare dal rio di Spurgo in territorio di Iglesias litri 20 al m/s per uso irriguo.

Cagliari, 5 agosto 1939-XVII

L'Ingegnere Capo: Pietrangeli.

7352 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Palermo

AVVISO

La Società Anonima Costruzioni Idrauliche con sede in Palermo, ha presentato domanda di derivazione sul fiume Platani, per l'utilizzazione delle portate di mod. 8,60 e 12,40 da sfruttare per uso di produzione di energia elettrica su due rispettivi salti con presa in Comune di Castronovo di Sicilia e Cammarata in località Fanaro e Gissa e con restituzione nello stesso fiume in Comune di Cammarata in località Passo Barbieri.

Palermo, 23 novembre 1939-XVIII - N. 12911

L'ingegnere capo: F. Russo.

7394 (A pagamento).

N. 7064 - 7358.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista l'istanza 25 novembre 1932-XI della Società anonima Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità (S.M.I.R.E.L.), confermata ai sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 3 novembre 1937-XVI, n. 2101, con dichiarazione 22 gennaio 1938-XVI, intesa ad ottenere:

a) la concessione di derivare dal torrente Travignolo ed affluenti,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7579 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « F.O.C.I.S. »
Fonderie Officine Casseforti Impianti Sicurezza

(in liquidazione).

Sede in Roma.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 18, presso lo studio del liquidatore avv. Giorgio Zanchini in Roma, via Alberico II n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 30 settembre 1938 e relativo conto perdite e profitti;
2. Esame ed approvazione del bilancio al 30 settembre 1939 e relativo conto perdite e profitti;
3. Relazioni del liquidatore;
4. Relazioni dei sindaci;
5. Fissazione degli emolumenti ai sindaci;
6. Nomina del collegio sindacale;
7. Bilancio di liquidazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima del giorno fissato per l'assemblea presso la sede sociale - Roma, via Alberico II, n. 4, o presso la sede di Roma del Banco di Santo Spirito.

Occorrendo una seconda assemblea essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 7 febbraio 1940-XVIII, alle ore 18, nel medesimo locale.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: (firma illeggibile).

7508 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Vercelli

AVVISO

Nel numero 63 del 3 febbraio 1939 del Foglio annunci legali della provincia di Vercelli e nel numero 52 del 3 marzo 1939 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno è stato pubblicato, ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 7 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775, l'avviso relativo, tra l'altro, alla domanda 28 settembre 1938 dell'ingegnere Francesco Morone fu Luigi intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua dai laghi Bianco, Nero, Tayllo e della Baluna, nonchè dal fiume Sesia e dai torrenti Bors, Larecchio, Risaudo, Vogna, Artogna, Acqua Bianca, Olen, ed Otro, per produzione di forza motrice.

Si rende ora noto che l'ingegnere Francesco Morone fu Luigi con dichiarazione in data 6 settembre 1939 ha modificato la propria istanza 28 settembre 1938 nel senso che rinuncia a chiedere l'utilizzazione delle acque del torrente Artogna.

La domanda 28 settembre 1938 ha pertanto efficacia per tutte le restanti utilizzazioni in essa indicate.

Vercelli, 29 dicembre 1939-XVIII

L'Ingegnere capo: M. Merlano.

7260 (A pagamento).

---

produzione di energia elettrica.

I documenti originali sono presso il Genio civile sez. II.

L'Ingegnere Capo: Ercole Destefanis.

7350 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Cagliari
Ufficio del Genio civile di Cagliari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico di leggi approvate con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 si avvisa che la ditta rag. Angelo Corrias fu Diego ha, con istanza 6 marzo 1939-XVII, chiesto la concessione di derivare dal rio di Spurgo in territorio di Iglesias litri 20 al m/s per uso irriguo.

Cagliari, 5 agosto 1939-XVII

L'Ingegnere Capo: Pietrangeli.

7352 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Palermo

AVVISO

La Società Anonima Costruzioni Idrauliche con sede in Palermo, ha presentato domanda di derivazione sul fiume Platani, per l'utilizzazione delle portate di mod. 8,60 e 12,40 da sfruttare per uso di produzione di energia elettrica su due rispettivi salti con presa in Comune di Castronovo di Sicilia e Cammarata in località Fanaro e Gissa e con restituzione nello stesso fiume in Comune di Cammarata in località Passo Barbieri.

Palermo, 23 novembre 1939-XVIII - N. 12911

L'ingegnere capo: F. Russo.

7394 (A pagamento).

N. 7064 - 7358.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista l'istanza 25 novembre 1939-XI della Società anonima Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità (S.M.IRR.EL.), confermata ai sensi dell'art. 6 del R. decreto-legge 3 novembre 1937-XVI, n. 2101, con dichiarazione 22 gennaio 1938-XVI, intesa ad ottenere:

a) la concessione di derivare dal torrente Travignolo ed affluenti, mediante un serbatoio da costruire in località Forte Buso, in comune di Predazzo (Trento), la portata media di moduli 35 d'acqua, da utilizzarsi per produrre, sul salto di metri 480, la potenza nominale media di HP 22.500 in un impianto da costruire sul Vanoi, in località Volpi, per la produzione dell'alluminio, per irrigare, con l'ausilio di serbatoi stagionali, circa 30.000 ettari di terreni del comprensorio del Consorzio Brenta Avisio, per integrare i deflussi utilizzati negli esistenti impianti di S. Silvestro, Molina e Periesalto, sul torrente Cismon, nonchè per impinguare un eventuale serbatoio da costruire ad Arsié, in provincia di Belluno;

b) la concessione del contributo statale per la costruzione del serbatoio, ai sensi degli articoli 75 e seguenti del testo unico 11 dicembre

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1933-XII, n. 1775, e l'esonero del canone afferente alla concessione a termini dell'art. 73 del predetto testo unico, nonchè le altre agevolazioni previste dall'art. 74 del testo unico stesso;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

(*Omissis*).

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Respinte le opposizioni di cui alle premesse del presente decreto in quanto non ne sia stato tenuto conto nei disciplinari di concessione e salvi i diritti di terzi è concesso alla Società anonima Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità (S.M.I.R.E.L.) di derivare dal torrente Travignolo ed affluenti Valmaggiore, Lasie Valonni, Vallaccia, Canvere e Fiampellan, in comune di Predazzo (Trento), mediante costruzione di serbatoio in località Forte Buso del Comune predetto, la portata media di moduli 32,00 di acqua per produrre, sul salto di m. 480,00, la potenza nominale media di HP 30.480,00 per produzione di energia elettrica e per provvedere, durante il periodo 1° aprile-30 settembre di ogni anno, agli usi irrigui della pianura veneta.

Art. 2. — La concessione è accordata per un periodo di anni 60 (sessanta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nei citati disciplinari principale 21 maggio 1938-XVI e suppletivi 19 luglio 1939-XVII e 30 settembre 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 153,60 (lire centocinquantatremila seicento), calcolato in ragione di L. 12 per HP sulla base di HP 12.800, rimanendo gli ulteriori HP 7680 che costituiscono la parte di energia producibile per effetto della costruzione del serbatoio di Forte Buso, esenti da canone a termini dell'art. 73 del testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775.

L'amministrazione finanziaria peraltro potrà esaminare e decidere insindacabilmente, al termine di dieci anni dalla data di decorrenza del canone, e successivamente in ogni momento, se sussistono le condizioni di necessità perchè la detta esenzione parziale possa essere mantenuta ovvero debba essere fatta cessare.

(*Omissis*).

Art. 4. — E' concesso in favore della Società anonima Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità, a termini degli articoli 75 e seguenti del testo unico suddetto, il contributo statale sulla spesa di costruzione del serbatoio di Forte Buso nell'ammontare di L. 36.656.000 (lire trentaseimilioni seicentocinquantamila), da liquidarsi in annualità trentennali posticipate, con decorrenza dalla data del collaudo, ciascuna di L. 2.151.717,54 (lire duemilioni centocinquantunamila settecentodiciassette e cent. cinquantaquattro), comprensiva di una quota di capitale e dell'interesse del 5,50 %.

(*Omissis*).

Art. 6. — A norma dell'art. 82 del testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, lo Stato parteciperà agli utili derivanti all'Azienda per effetto della costruzione del serbatoio di Forte Buso.

Art. 7. — Le istanze 20 agosto 1928-VI della Società Trentina di Elettricità e 23 dicembre 1926-V degli ingegneri Marco Semenza ed Ottavi Lodovico per derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Travignolo ed affluenti sono respinte ad ogni effetto di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

CORBELLI-CICLI — DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti addì 22 novembre 1939-XVIII, registro n. 27 Lavori pubblici, foglio n. 271.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

del Genio civile di Trento.

loro diramazioni per produzione di forza motrice esercitata in base a diritti legittimi e che risultino tecnicamente incompatibili in tutto od in parte col nuovo impianto derivatorio la società concessionaria dovrà provvedere ai sensi dell'art. 43 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici fornendo a propria cura e spese ai singoli utenti una quantità di energia elettrica corrispondente a quella già effettivamente utilizzata con gli impianti idraulici, provvedendo alle trasformazioni tecniche necessarie in guisa da non aggravare o pregiudicare gli interessi degli utenti preesistenti, rendendo possibile la continuazione del regolare esercizio degli impianti e indennizzando gli aventi diritto di ogni eventuale danno.

Per le utenze dal torrente Travignolo e dai suoi affluenti sopra elencati per usi potabili, irrigui, domestici, spegnimento incendi, ittiogenici, abbeveraggio del bestiame e simili che in conseguenza dell'attuazione del nuovo impianto venissero sospese, menomate o comunque perturbate, la società concessionaria dell'impianto medesimo dovrà attuare tutti i provvedimenti necessari allo scopo di rendere possibile il libero ed integrale esercizio delle singole utenze nella misura corrispondente alla consistenza dei singoli diritti determinata in base al fabbisogno delle utenze stesse, fornendo in altro modo, a propria cura e spese, la quantità d'acqua che venisse a mancare, salva la facoltà per le utenze a scopi irrigui di espropriare il diritto di irrigazione ed i terreni irrigati.

Indennizzi dovranno pure essere corrisposti per l'eventuale cessazione o menomazione di eventuali legittimi diritti di pesca sul torrente Travignolo ed affluenti.

Le misurazioni e le verifiche delle condizioni e capacità di deflusso dei singoli acquedotti e della potenza dei vari impianti idraulici dovranno eseguirsi con le modalità che saranno prescritte dall'ufficio del Genio civile di Trento, sentito l'ufficio idrografico del R. Magistrato alle acque.

E' vietato in modo assoluto lo scarico alla rinfusa negli alvei del torrente Travignolo e dei corsi d'acqua ad esso affluenti o dei corsi d'acqua intersecati con le opere dell'impianto dei materiali provenienti dagli scavi.

Gli scarichi dei materiali dovranno essere effettuati su aree al di fuori della zona di espansione delle massime piene dei singoli corsi d'acqua.

Nei casi in cui l'adozione di tale norma risulti praticamente impossibile si potrà far luogo, in via eccezionale, a depositi di materiali entro i limiti della zona anzidetta provvedendo però all'esecuzione delle opere necessarie per la sistemazione ed il consolidamento di depositi stessi in guisa da garantire in modo assoluto che sia evitata ogni possibilità di erosione e di trasporto in caso di piena ed attenendosi alle prescrizioni che saranno impartite di volta in volta dall'ufficio del Genio civile di Trento.

Qualora in conseguenza della variazione del regime di deflusso del torrente Travignolo sia a valle che a monte dell'opera di sbarramento a Forte Buso si verificassero danni od alterazioni all'alveo ed alle sponde con pregiudizio dei terreni latistanti, la società concessionaria dovrà eseguire le necessarie opere di presidio di consolidamento e di difesa che saranno prescritte dall'ufficio del Genio civile di Trento, indennizzando chi di diritto per eventuali danni a terreni, costruzioni, piantagioni od altro.

Parimenti qualora nella tratta di torrente Vanoi a valle della restituzione dalla centrale «di Vanoi» si verificassero, per le mutate condizioni del grado di torbidità delle acque in confronto del deflusso a regime naturale con le acque di sola pertinenza del torrente Vanoi, delle erosioni e degli scalzamenti pericolosi per le sponde, per le opere di difesa esistenti, per i transiti, e per la stabilità dei terreni rivieraschi, dovranno essere eseguiti i lavori di consolidamento e di difesa che l'ufficio predetto riterrà necessario di prescrivere.

La maniera delle paratoie dello scarico di superficie e dello scarico di fondo della diga di sbarramento dovrà avvenire in modo da evitare repentini aumenti, di portata nel torrente Travignolo dai quali possano derivare danni all'alveo ed alle sponde attenendosi in ogni modo a tutte le prescrizioni e le modalità che saranno indicate dall'ufficio del Genio civile di Trento.

In corrispondenza delle prese, dei canali di carico, delle vasche di carico, della centrale generatrice e dello scarico dovranno essere stabiliti appositi capisaldi nei punti da stabilirsi dall'ufficio del Genio civile di Trento.

Altri capisaldi dovranno essere fissati sulla diga di sbarramento del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Respinte le opposizioni di cui alle premesse del presente decreto in quanto non ne sia stato tenuto conto nei disciplinari di concessione e salvi i diritti di terzi è concesso alla Società anonima Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità (S.M.IRR.EL.) di derivare dal torrente Travignolo ed affluenti Valmaggiore, Laste Valonat, Vallaccia, Canvere e Fiampellan, in comune di Predazzo (Trento), mediante costruzione di serbatoio in località Forte Buso del Comune predetto, la portata media di moduli 32,00 di acqua per produrre, sul salto di m. 480,00, la potenza nominale media di HP 20.480,00 per produzione di energia elettrica e per provvedere, durante il periodo 1° aprile-30 settembre di ogni anno, agli usi irrigui della pianura veneta.

Art. 2. — La concessione è accordata per un periodo di anni 60 (sessanta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nei citati disciplinari principale 21 maggio 1938-XVI e suppletivi 19 luglio 1939-XVII e 30 settembre 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 153.600 (lire centocinquantatremila seicento), calcolato in ragione di L. 12 per HP sulla base di HP 12.800, rimanendo gli ulteriori HP 7680 che costituiscono la parte di energia producibile per effetto della costruzione del serbatoio di Forte Buso, esenti da canone a termini dell'art. 73 del testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775.

L'amministrazione finanziaria peraltro potrà esaminare e decidere insindacabilmente, al termine di dieci anni dalla data di decorrenza del canone, e successivamente in ogni momento, se sussistono le condizioni di necessità perchè la detta esenzione parziale possa essere mantenuta ovvero debba essere fatta cessare.

(*Omissis*).

Art. 4. — E' concesso in favore della Società anonima Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità, a termini degli articoli 75 e seguenti del testo unico suddetto, il contributo statale sulla spesa di costruzione del serbatoio di Forte Buso nell'ammontare di L. 36.650.000 (lire trentaseimilioni seicentocinquantamila), da liquidarsi in annualità trentennali posticipate, con decorrenza dalla data del collaudo, ciascuna di L. 2.151.717,54 (lire duemilioni centocinquantunamila settecentodiciassette e cent. cinquantaquattro), comprensiva di una quota di capitale e dell'interesse del 5,50 %.

(*Omissis*).

Art. 6. — A norma dell'art. 82 del testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, lo Stato parteciperà agli utili derivanti all'Azienda per effetto della costruzione del serbatoio di Forte Buso.

Art. 7. — Le istanze 20 agosto 1928-VI della Società Trentina di Elettricità e 23 dicembre 1926-V degli ingegneri Marco Semenza ed Ottavi Lodovico per derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Travignolo ed affluenti sono respinte ad ogni effetto di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

CORBELLI-CIGLI — DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti addì 22 novembre 1939-XVIII, registro n. 27 Lavori pubblici, foglio n. 271.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

21 *maggio* 1939-XVII, *n.* 2282 *di rep. del Genio civile di Trento.*

(*Omissis*).

Art. 9.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della società concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei torrenti Travignolo, Vanoi e loro affluenti in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Per le utenze d'acqua dal torrente Travignolo e dei suoi affluenti Valmaggiore, Laste, Valonat, Valon, Vallaccia, Canvere, Fiampellan e a quella già effettivamente utilizzata con gli impianti [illegible], provvedendo alle trasformazioni tecniche necessarie in guisa da non aggravare o pregiudicare gli interessi degli utenti preesistenti, rendendo possibile la continuazione del regolare esercizio degli impianti e indennizzando gli aventi diritto di ogni eventuale danno.

Per le utenze dal torrente Travignolo e dai suoi affluenti sopra elencati per usi potabili, irrigui, domestici, spegnimento incendi, ittiogenici, abbeveraggio del bestiame e simili che in conseguenza dell'attuazione del nuovo impianto venissero sospese, menomate o comunque perturbate, la società concessionaria dell'impianto medesimo dovrà attuare tutti i provvedimenti necessari allo scopo di rendere possibile il libero ed integrale esercizio delle singole utenze nella misura corrispondente alla consistenza dei singoli diritti determinata in base al fabbisogno delle utenze stesse, fornendo in altro modo, a propria cura e spese, la quantità d'acqua che venisse a mancare, salva la facoltà per le utenze a scopi irrigui di espropriare il diritto di irrigazione od i terreni irrigati.

Indennizzi dovranno pure essere corrisposti per l'eventuale cessazione o menomazione di eventuali legittimi diritti di pesca sul torrente Travignolo ed affluenti.

Le misurazioni e le verifiche delle condizioni e capacità di deflusso dei singoli acquedotti e della potenza dei vari impianti idraulici dovranno eseguirsi con le modalità che saranno prescritte dall'ufficio del Genio civile di Trento, sentito l'ufficio idrografico del R. Magistrato alle acque.

E' vietato in modo assoluto lo scarico alla rinfusa negli alvei del torrente Travignolo e dei corsi d'acqua ad esso affluenti o dei corsi d'acqua intersecati con le opere dell'impianto dei materiali provenienti dagli scavi.

Gli scarichi dei materiali dovranno essere effettuati su aree al di fuori della zona di espansione delle massime piene dei singoli corsi d'acqua.

Nei casi in cui l'adozione di tale norma risulti praticamente impossibile si potrà far luogo, in via eccezionale, a depositi di materiali entro i limiti della zona anzidetta provvedendo però all'esecuzione delle opere necessarie per la sistemazione ed il consolidamento di depositi stessi in guisa da garantire in modo assoluto che sia evitata ogni possibilità di erosione e di trasporto in caso di piena ed attenendosi alle prescrizioni che saranno impartite di volta in volta dall'ufficio del Genio civile di Trento.

Qualora in conseguenza della variazione del regime di deflusso del torrente Travignolo sia a valle che a monte dell'opera di sbarramento a Forte Buso si verificassero danni od alterazioni all'alveo ed alle sponde con pregiudizio dei terreni latistanti, la società concessionaria dovrà eseguire le necessarie opere di presidio di consolidamento e di difesa che saranno prescritte dall'ufficio del Genio civile di Trento, indennizzando chi di diritto per eventuali danni a terreni, costruzioni, piantagioni od altro.

Parimenti qualora nella tratta di torrente Vanoi a valle della restituzione dalla centrale «ai Volpi» si verificassero, per le mutate condizioni del grado di torbidità delle acque in confronto del deflusso a regime naturale con le acque di sola pertinenza del torrente Vanoi, delle erosioni e degli scalzamenti pericolosi per le sponde, per le opere di difesa esistenti, per i transiti, e per la stabilità dei terreni rivieraschi, dovranno essere eseguiti i lavori di consolidamento e di difesa che l'ufficio prelletto riterrà necessario di prescrivere.

La manovra delle paratoie dello scarico di superficie e dello scarico di fondo della diga di sbarramento dovrà avvenire in modo da evitare repentini aumenti, di portata nel torrente Travignolo dai quali possano derivare danni all'alveo ed alle sponde attenendosi in ogni modo a tutte le prescrizioni e le modalità che saranno indicate dall'ufficio del Genio civile di Trento.

In corrispondenza delle prese, dei canali di carico, delle vasche di carico, della centrale generatrice e dello scarico dovranno essere stabiliti appositi capisaldi nei punti da stabilirsi dall'ufficio del Genio civile di Trento.

Altri capisaldi dovranno essere fissati sulla diga di sbarramento del torrente Travignolo e sulle sponde rocciose d'impostazione della stessa cui riferire le deformazioni e gli spostamenti della diga medesima.

La società concessionaria dovrà provvedere all'acquisto, impianto, mantenzione ed esercizio degli impianti idrometrici che verranno stabiliti dall'ufficio idrografico del R. Magistrato alle acque e dall'ufficio del Genio civile di Trento all'atto esecutivo dei lavori, nonchè all'acquisto di un collimatore di precisione per il controllo periodico degli spostamenti della diga.

Saranno inoltre effettuate dalla società concessionaria le installazioni necessarie per l'esatta, continua sistemazione determinazione della portata utilizzata adottando tutti i dispositivi di osservazione e controllo che saranno prescritti dagli uffici predetti (stramazzo allo scarico, idrometri, autoregistratori, venturimetri o altri dispositivi di misura sulle condotte forzate).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La società stessa si obbliga inoltre a versare un contributo annuo necessario al prelievo ed all'invio delle letture e delle registrazioni di tutti gli apparecchi ai competenti uffici e di coadiuvare il personale degli uffici medesimi nella esecuzione di rilievi idrometrici.

(*Omissis*).

Art. 15.

Riserva di energia in favore dei Comuni rivieraschi.

Ai Comuni rivieraschi di Predazzo e di Canal S. Bovo nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione, sarà dalla società concessionaria riservata complessivamente una quantità di energia corrispondente a nominali HP 200, da consegnarsi all'officina di produzione.

Resta fissato in anni tre dalla data del decreto di concessione il termine utile entro il quale i Comuni potranno fare le relative richieste, ed in anni due dalla data dell'accordo tra la società concessionaria ed i Comuni il termine entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto fra i Comuni interessati della complessiva quantità di energia loro riservata ed il prezzo da essi dovuto sulla base del costo, tenuto conto delle caratteristiche dell'energia richiesta comprese le quote per interessi e per ammortamenti saranno determinati dal Ministro per i lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed in tal caso il termine entro cui i Comuni dovranno avere effettivamente utilizzato l'energia ad essi riservata decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 16.

Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La società concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia trasportata oltre il raggio di 15 chilometri dal territorio dei comuni di Predazzo e di Canal S. Bovo compresi tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, o fuori del territorio della provincia di Trento per i provvedimenti che il predetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art. 53 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, e dell'articolo 42 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, numero 1285, circa il sovracanone che, a decorrere dalla data di inizio dei trasporti potrà essere imposto a favore degli enti locali, stabilendosi anche il riparto dello stesso sovracanone fra gli enti medesimi, giusta le su citate disposizioni.

Art. 17.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la società concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e relogamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

7265 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

per l'appalto della costruzione della ciclopista sulla strada provinciale Torino-Orbassano, nel tratto Torino-Beinasco, per l'importo presunto di L. 350.000.

Nel giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, in una sala del Palazzo della Provincia di Torino (piazza Castello n. 9) avanti al preside o ad un suo delegato, avrà luogo l'asta pubblica ad unico incanto,

Per adire all'asta dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

Dai privati imprenditori:

1) Offerta, stesa su carta da bollo da L. 6, contenente la precisa indicazione dell'opera, alla quale si riferisce ed il ribasso percentuale sull'importo presunto complessivo dell'appalto indicato nel presente avviso. Tale offerta dovrà essere incondizionata e la misura del ribasso dovrà essere espressa, oltrechè in cifre, in tutte lettere. L'offerta stessa verrà da sola, senza nessun altro documento, rigorosamente suggellata in una busta, sulla quale dovrà risultare il nome del concorrente e l'oggetto dell'appalto;

2) Certificato d'iscrizione per l'anno in corso, all'Albo nazionale degli appaltatori — di cui alla legge 19 giugno 1937-XV, n. 1139 — rilasciato dallo «Ispettorato Generale Servizi Contratti e Albo Nazionale Appaltatori» presso il Ministero dei lavori pubblici, per la specializzazione «Lavori di terra e murari» oppure «Pavimentazioni stradali» oppure «Opere e forniture varie»; e per la classifica fino a L. 500.000.

Ovvero certificato, come sopra rilasciato, attestante che la Ditta è iscritta negli elenchi di fiducia delle varie Amministrazioni centrali dello Stato; e quindi, iscritta provvisoriamente nell'Albo nazionale degli appaltatori.

Ovvero certificato, come sopra rilasciato, attestante che la Ditta ha inoltrato domanda al Ministero dei lavori pubblici, che la istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso, e che è stata pagata la relativa tassa per la iscrizione all'Albo per la specializzazione e per l'importo di classifica di cui sopra; in tal caso dovrà produrre, oltre agli altri documenti di cui ai nn. 1, 3, 4 e 5 anche i seguenti:

a) certificato di buona condotta civile, morale e politica, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta, rilasciato dal podestà del Comune di residenza, debitamente legalizzato in quanto occorra;

b) certificato, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per l'asta, rilasciato o confermato da funzionario governativo o provinciale in servizio attivo, di grado e con attribuzioni non inferiori a quelle di Ingegnere capo o Direttore di Ufficio, da cui risultino i lavori eseguiti con avvertenza che queste non debbono risalire oltre al decennio;

3) certificato generale del casellario giudiziale, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta, debitamente legalizzato in quanto occorra;

4) dichiarazione, in carta libera, con la quale il concorrente:

a) attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'opera, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, nonchè di tutte le condizioni generali e speciali del capitolato e di giudicare il prezzo remunerativo e tale da consentire il ribasso che sarà per fare;

b) indichi il suppletore il quale diventerà il principale obbligato nei casi previsti dall'art. 9 del decreto Ministeriale 28 maggio 1895. La dichiarazione del concorrente rimasto aggiudicatario dovrà essere riprodotta in bollo competente;

5) quitanza dalla quale risulti effettuato alla Cassa della Provincia, (Cassa di risparmio di Torino) il deposito:

a) della somma di L. 13.000 in numerario, per tutte le spese, tasse ed emolumenti relativi all'appalto, che sono a carico del deliberatario, salvo liquidazione;

b) della somma di L. 18.000, in numerario o in titoli di Stato al portatore di corrispondente valore, valutati al prezzo corrente di borsa, a garanzia del contratto. La somma quale cauzione da presentarsi dalle Cooperative, a norma del R. decreto 3 febbraio 1923, n. 422 è ridotta nella misura di L. 2.269,50.

Dalle società commerciali, cooperative o consorzi di cooperative.

Oltre a tutti i documenti di cui ai precedenti numeri, il certificato della cancelleria del Tribunale, debitamente legalizzato in quanto occorra, di data non anteriore a quella del presente avviso, dal quale risulti la persona cui spetta la firma sociale, i poteri ad essa conferiti e che la società non si trovi in istato di liquidazione, di fallimento o di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ai Comuni rivieraschi di Predazzo e di Canal S. Bovo nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione, sarà dalla società concessionaria riservata complessivamente una quantità di energia corrispondente a nominali HP 200, da conseguarsi all'officina di produzione.

Resta fissato in anni tre dalla data del decreto di concessione il termine utile entro il quale i Comuni potranno fare le relative richieste, ed in anni due dalla data dell'accordo tra la società concessionaria ed i Comuni il termine entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto fra i Comuni interessati della complessiva quantità di energia loro riservata ed il prezzo da essi dovuto sulla base del costo, tenuto conto delle caratteristiche dell'energia richiesta comprese le quote per interessi e per ammortamenti saranno determinati dal Ministro per i lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed in tal caso il termine entro cui i Comuni dovranno avere effettivamente utilizzato l'energia ad essi riservata decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 16.

Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La società concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia trasportata oltre il raggio di 15 chilometri dal territorio dei comuni di Predazzo e di Canal S. Bovo compresi tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, o fuori del territorio della provincia di Trento per i provvedimenti che il predetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art 53 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, e dell'articolo 42 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, numero 1285, circa il sovracanone che, a decorrere dalla data di inizio dei trasporti potrà essere imposto a favore degli enti locali, stabilendosi anche il riparto dello stesso sovracanone fra gli enti medesimi, giusta le su citate disposizioni.

Art. 17.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la società concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e relogamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

7265 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

per l'appalto della costruzione della ciclopista sulla strada provinciale Torino-Orbassano, nel tratto Torino-Beinasco, per l'importo presunto di L. 359.900.

Nel giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, in una sala del Palazzo della Provincia di Torino (piazza Castello n. 9) avanti al preside o ad un suo delegato, avrà luogo l'asta pubblica ad unico incanto, per l'aggiudicazione dell'appalto sopra indicato in base al relativo capitolato e disegni, che sono visibili presso la Segreteria della Provincia, nelle ore d'ufficio di ogni giorno feriale, sino a tutto il giorno 26 gennaio 1940-XVIII.

L'asta è disciplinata dal Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 ed avrà luogo a termini dell'art. 73-c, con la procedura stabilita dall'art. 76 dello stesso regolamento e cioè mediante offerte segrete. In riferimento all'art. 75 di detto Regolamento, l'Amministrazione, avvalendosi della facoltà consentitale dal R. decreto 20 dicembre 1937-XVI, n. 2339, prescrive che le offerte dei concorrenti alla gara, con le prove degli eseguiti depositi e con gli altri documenti infraspecificati, debbano essere inviati esclusivamente per posta.

verrà da sola, senza nessun altro documento, rigorosamente suggellata in una busta, sulla quale dovrà risultare il nome del concorrente e l'oggetto dell'appalto;

2) Certificato d'iscrizione per l'anno in corso, all'Albo nazionale degli appaltatori — di cui alla legge 10 giugno 1937-XV, n. 1139 — rilasciato dallo «Ispettorato Generale Servizi Contratti e Albo Nazionale Appaltatori» presso il Ministero dei lavori pubblici, per la specializzazione «Lavori di terra e murari» oppure «Pavimentazioni stradali» oppure «Opere e forniture varie»; e per la classifica fino a L. 500.000.

Ovvero certificato, come sopra rilasciato, attestante che la Ditta è iscritta negli elenchi di fiducia delle varie Amministrazioni centrali dello Stato; e quindi, iscritta provvisoriamente nell'Albo nazionale degli appaltatori.

Ovvero certificato, come sopra rilasciato, attestante che la Ditta ha inoltrato domanda al Ministero dei lavori pubblici, che la istruttoria sulla domanda presentata trovasi in corso, e che è stata pagata la relativa tassa per la iscrizione all'Albo per la specializzazione e per l'importo di classifica di cui sopra; in tal caso dovrà produrre, oltre agli altri documenti di cui ai nn. 1, 3, 4 e 5 anche i seguenti:

a) certificato di buona condotta civile, morale e politica, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta, rilasciato dal podestà del Comune di residenza, debitamente legalizzato in quanto occorra;

b) certificato, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per l'asta, rilasciato o confermato da funzionario governativo o provinciale in servizio attivo, di grado e con attribuzioni non inferiori a quelle di Ingegnere capo o Direttore di Ufficio, da cui risultino i lavori eseguiti con avvertenza che queste non debbono risalire oltre al decennio;

3) certificato generale del casellario giudiziale, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'asta, debitamente legalizzato in quanto occorra;

4) dichiarazione, in carta libera, con la quale il concorrente:

a) attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'opera, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, nonchè di tutte le condizioni generali e speciali del capitolato e di giudicare il prezzo remunerativo e tale da consentire il ribasso che sarà per fare;

b) indichi il supplente il quale diventerà il principale obbligato nei casi previsti dall'art. 9 del decreto Ministeriale 28 maggio 1895. La dichiarazione del concorrente rimasto aggiudicatario dovrà essere riprodotta in bollo competente;

5) quitanza dalla quale risulti effettuato alla Cassa della Provincia, (Cassa di risparmio di Torino) il deposito:

a) della somma di L. 13.000 in numerario, per tutte le spese, tasse ed emolumenti relativi all'appalto, che sono a carico del deliberatario, salvo liquidazione;

b) della somma di L. 18.000, in numerario o in titoli di Stato al portatore di corrispondente valore, valutati al prezzo corrente di borsa, a garanzia del contratto. La somma quale cauzione da presentarsi dalle Cooperative, a norma del R. decreto 3 febbraio 1923, n. 422 è ridotta nella misura di L. 2.099,50.

Dalle società commerciali, cooperative o consorzi di cooperative.

Oltre a tutti i documenti di cui ai precedenti numeri, il certificato della cancelleria del Tribunale, debitamente legalizzato in quanto occorra, di data non anteriore a quella del presente avviso, dal quale risulti la persona cui spetta la firma sociale, i poteri ad essa conferiti e che la società non si trovi in istato di liquidazione, di fallimento o di concordato, con avvertenza che il certificato di cui al n. 3 deve riferirsi al legale rappresentante della società.

La busta suggellata, contenente la sola offerta, dovrà essere introdotta in un'altra busta più grande unitamente a tutti i documenti sopraelencati, compresa la quitanza dei depositi. Il piego così formato dovrà essere sigillato e spedito per posta, raccomandato, al preside della Provincia (piazza Castello n. 9) in modo che pervenga a questi uffici non più tardi delle ore 12 del giorno 27 gennaio 1940-XVIII. Oltre questo termine non resta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a precedente offerta regolarmente pervenuta.

Nonostante la presentazione dei documenti suindetti, l'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile libertà di escludere dal-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

l'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità alcuna, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

Nel giorno ed ora come sopra fissati, si farà luogo all'apertura delle offerte pervenute nel termine stabilito e l'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo al migliore offerente, quando anche ve ne sia uno solo, sempreché il prezzo sia migliore o almeno pari a quello fissato nel presente avviso.

Il deliberatario, e il supplente ove d'uopo, dovranno presentarsi alla stipulazione del contratto entro il termine di otto giorni dall'invito che sarà loro fatto dal preside della Provincia.

Torino, 6 gennaio 1940-XVIII

Il preside: Vittorino Verzani.

Il vice segretario generale: Salvatore Vecchi.

7433 (A pagamento).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 19 agosto 1936-XIV della ditta Raho Concettina fu Luigi;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso, in via di sanatoria, alla ditta Concettina Raho di derivare dalla Fiumarella di Catanzaro in comune di Catanzaro moduli 0,01 per irrigare ettari uno di terreno.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1° febbraio 1917, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 10 agosto 1938, n. 2437, e verso il pagamento del canone annuo di L. 12.

(*Omissis*).

Roma, 2 novembre 1938-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

di concessione 10 agosto 1938, n. 2437 di rep., registrato a Catanzaro addì 17 novembre 1938, al n. 1402, vol. 181, regolante la concessione per quanto riguarda i diritti dei terzi.

(*Omissis*).

Art. 6.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della Fiumarella di Catanzaro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La costruzione del canale e la distribuzione dell'acqua nei cavi sarà fatta in maniera tale da evitare ristagni d'acqua ed impaludamenti.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7466 (A pagamento).

Div. XIII, n. 4580.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1° febbraio 1917, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare 10 maggio 1938 e verso il pagamento del canone annuo di L. 12.

(*Omissis*).

Roma, 21 luglio 1938-XVI

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

di concessione 10 maggio 1938, n. 2170 di rep., registrato a Catanzaro addì 5 ottobre 1938, regolante la concessione per quanto riguarda i diritti dei terzi.

(*Omissis*).

Art. 6.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Torrina in dipendenza della concessa derviazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7467 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Romano Domenico fu Vincenzo, con sede in Tropea, ha presentato domanda in data 12 maggio 1939-XVII, per derivazione di mod. 0,045 d'acqua dal fiume Lavalle e Lavisi in comune di Zambrone località Molino Petticolacchio per uso irriguo.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7469 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Dramissino Margherita fu Vincenzo, con sede in Cortale, ha presentato domanda in data 12 dicembre 1938 per derivazione di moduli 1,40 d'acqua dal fiume Pesipe in comune di Cortale, località Costarelle, per uso industriale ed irriguo.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7470 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sente avviso.

Il deliberatario, e il supplente ove d'uopo, dovranno presentarsi alla stipulazione del contratto entro il termine di otto giorni dall'invito che sarà loro fatto dal preside della Provincia.

Torino, 6 gennaio 1940-XVIII

Il preside: Vittorino Verzani.

Il vice segretario generale: Saverio Vecchi.

7433 (A pagamento).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 19 agosto 1936-XIV della ditta Raho Concettina fu Luigi;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso, in via di sanatoria, alla ditta Concettina Raho di derivare dalla Fiumarella di Catanzaro in comune di Catanzaro moduli 0,01 per irrigare ettari uno di terreno.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1° febbraio 1917, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 10 agosto 1938, n. 2437, e verso il pagamento del canone annuo di L. 12.

(*Omissis*).

Roma, 2 novembre 1938-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

di concessione 10 agosto 1938, n. 2437 di rep., registrato a Catanzaro addì 17 novembre 1938, al n. 1402, vol. 181, regolante la concessione per quanto riguarda i diritti dei terzi.

(*Omissis*).

Art. 6.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della Fiumarella di Catanzaro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La costruzione del canale e la distribuzione dell'acqua nei cavi sarà fatta in maniera tale da evitare ristagni d'acqua ed impaludamenti.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7466 (A pagamento).

Div. XIII, n. 4980.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 15 marzo 1932 della ditta Maria Zagarese fu Tommaso in Cefaly;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso, in via di sanatoria, alla ditta Maria Cefaly Zagarese fu Tommaso di derivare dal rio Torrina in località Acconia del comune di Curinga (Catanzaro), mod. 0,024 per irrigare ettari quattro di terreno.

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

di concessione 10 maggio 1938, n. 2379 di rep., registrato a Catanzaro addì 5 ottobre 1938, regolante la concessione per quanto riguarda i diritti dei terzi.

(*Omissis*).

Art. 6.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Torrina in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7467 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Romano Domenico fu Vincenzo, con sede in Tropea, ha presentato domanda in data 12 maggio 1939-XVII, per derivazione di mod. 0,045 d'acqua dal fiume Lavalle e Levrisi in comune di Zambrone località Molino Petticolacchio per uso irriguo.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7469 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Dramissino Margherita fu Vincenzo, con sede in Cortale, ha presentato domanda in data 14 dicembre 1938 per derivazione di moduli 1,40 d'acqua dal fiume Peripe in comune di Cortale, località Costarelle, per uso industriale ed irriguo.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7470 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Mobrici Raffaele fu Pasquale e Mobrici Pasquale di Raffaele, con sede in Ceasaniti, ha presentato domanda in data 25 settembre 1934 per derivazione di moduli 0,6380 d'acqua dal fiume Spataro in comune di Ceasaniti, località Pagano, per uso industriale.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7471 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div. XIII, n. 1933.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 25 novembre 1928 dei coniugi Luigi Trapuzzano e Gaetana Franzi;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso, in via di sanatoria, ai coniugi Luigi Trapuzzano fu Gennaro e Gaetana Franzi fu Ferdinando di derivare dal torrente Zinnavo, in località Gorgia di Pirillo del comune di Gizzeria (Catanzaro), dieci litri d'acqua al secondo per irrigare ettari nove del fondo Santa Caterina sito nel territorio del Comune predetto.

(*Omissis*).

Roma, 24 marzo 1938-XVI

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

di concessione 23 marzo 1936, n. 1552 di rep., registrato a Catanzaro addì 14 ottobre 1938, al n. 1111, vol. 181, regolante la concessione per quanto riguarda i diritti dei terzi.

(*Omissis*).

Art. 6.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Zinnavo, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7468 (A pagamento).

Div. XIII - N. 3138.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 19 luglio 1930 della ditta Donato Luigi fu Francesco ed altri;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso, in via di sanatoria, alla ditta Donato Luigi ed altri di derivare dal fiume Usito in località Mazzica del comune di Carnia (Catanzaro), moduli 0,04 per irrigare complessivamente ettari 5,24 di terreno.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 19 luglio 1930, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare 21 dicembre 1934 e verso il pagamento del canone annuo di L. 12.

(*Omissis*).

Roma, addì 26 aprile 1935-XIII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO

del disciplinare di concessione 21 dicembre 1934, n. 1134 di rep., registrato a Catanzaro addì 16 maggio 1935, regolante la concessione per quanto riguarda i diritti dei terzi.

(*Omissis*).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Restuccia Giovandomenico fu Giovanni ed altri, con sede in Ioppolo, ha presentato domanda in data 22 aprile 1937 per derivazione di moduli 0,0154 d'acqua dal fiume La Morte in comune di Ioppolo, località Scoglio torre, per uso irriguo.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7472 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Trapuzzano Antonio di Vespasiano ed altri, con sede in Gizzeria, ha presentato domanda in data 10 marzo 1939 per derivazione di moduli 0,04 d'acqua dal fiume Tridattolo in comune di Gizzeria, località Pandarotonda, per uso irriguo.

Catanzaro, addì 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7475 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Di Benedetto Antonino fu Sebastiano, scon sede in Sambiase, ha presentato domanda in data 3 luglio 1939 per derivazione di mod. 0,0075 d'acqua dal fiume Piazza in comune di Nicastro località Coladarci per uso irriguo.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti

7476 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Panzarella Sebastiano fu Giuseppe ed altri, con sede in Curinga, ha presentato domanda in data 28 dicembre 1936 per derivazione di moduli 3,624 d'acqua dal fiume La Grazia in comune di Curinga località Malia (mod. 3,61 per uso industriale e 0,014 per irrigazione).

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti

7477 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso, in via di sanatoria, ai coniugi Luigi Trapuzzano fu Gennaro e Gaetana Franzl fu Ferdinando di derivare dal torrente Zinnavo, in località Gorgia di Pirillo del comune di Gizzeria (Catanzaro), dieci litri d'acqua al secondo per irrigare ettari nove del fondo Santa Caterina sito nel territorio del Comune predetto.

(*Omissis*).

Roma, 24 marzo 1938-XVI

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

di concessione 23 marzo 1936, n. 1552 di rep., registrato a Catanzaro addì 14 ottobre 1938, al n. 1111, vol. 181, regolante la concessione per quanto riguarda i diritti dei terzi.

(*Omissis*).

Art. 6.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Zinnavo, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7468 (A pagamento).

Div. XIII - N. 3138.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 19 luglio 1930 della ditta Donato Luigi fu Francesco ed altri;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso, in via di sanatoria, alla ditta Donato Luigi ed altri di derivare dal fiume Usito in località Mazzica del comune di Caraffa (Catanzaro), moduli 0,04 per irrigare complessivamente ettari 5,24 di terreno.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 19 luglio 1930, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare 21 dicembre 1934 e verso il pagamento del canone annuo di L. 12.

(*Omissis*).

Roma, addì 26 aprile 1935-XIII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO

del disciplinare di concessione 21 dicembre 1934, n. 1134 di rep., registrato a Catanzaro addì 16 maggio 1935, regolante la concessione per quanto riguarda i diritti dei terzi.
(*Omissis*).

Art. 6.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Usito in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7473 (A pagamento).

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7472 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Trapuzzano Antonio di Vespasiano ed altri, con sede in Gizzeria, ha presentato domanda in data 10 marzo 1939 per derivazione di moduli 0,04 d'acqua dal fiume Tridattolo in comune di Gizzeria, località Pandarotonda, per uso irriguo.

Catanzaro, addì 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7475 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Di Benedetto Antonino fu Sebastiano, con sede in Sambiase, ha presentato domanda in data 3 luglio 1939 per derivazione di mod. 0,0075 d'acqua dal fiume Piazza in comune di Nicastro località Coladarci per uso irriguo.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti

7476 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Panzarella Sebastiano fu Giuseppe ed altri, con sede in Curinga, ha presentato domanda in data 28 dicembre 1936 per derivazione di moduli 3,624 d'acqua dal fiume La Grazia in comune di Curinga località Malia (mod. 3,61 per uso industriale e 0,014 per irrigazione).

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti

7477 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Fratelli Schiavello fu Rocco ed altri, con sede in Gerocarne, ha presentato domanda in data 5 maggio 1935 per derivazione di mod. 0,60 d'acqua dal fiume Morano in comune di Gerocarne per uso industriale.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti

7478 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 20 novembre 1932 della ditta Nisticò Alberto fu Pasquale;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso, in via di sanatoria, alla ditta Alberto Nisticò fu Pasquale di derivare dal fiume Alli, in località S. Vito del comune di Simeri-Crichi (Catanzaro), litri secondo 1,33 di acqua per irrigare ettari 1,66 del fondo S. Vito.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 20 novembre 1932, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 17 gennaio 1938 e verso il pagamento del canone annuo di L. 12 (lire dodici).

(*Omissis*).

Roma, addì 31 marzo 1938-XVI

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO

del disciplinare di concessione 17 gennaio 1938, n. 2286 di rep., registrato a Catanzaro addì 20 aprile 1938, al n. 2544, vol. 180, regolante la concessione per quanto riguarda i diritti dei terzi.

(*Omissis*).

Art. 6.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Alli in dipendenza della concessa derivazione tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La costruzione del canale e la distribuzione dell'acqua nei cavi sarà fatta in maniera tale da evitare ristagni d'acqua ed impaludamenti.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7474 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Tranzo Giovanni fu Giuseppe, con sede in Martirano Lombardo, ha presentato domanda in data 29 marzo 1938 per derivazione di mod. 0,03 d'acqua dal fiume Grande in comune di Martirano Lombardo località Meganda per uso irriguo.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti

7479 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Siracusa

AVVISO

[illegible] fu Antonino da Catania ha

Div. XII - N. 6653.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Di concerto col Ministro per le finanze;

(*Omissis*);

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concessa al sig. Bottino Emanuele fu Antonio la facoltà di derivare dalla sponda destra del torrente Branega, in comune di Genova-Prà mod. 0,035 per la irrigazione di complessivi ettari 1,90 di terreni, mediante due impianti di sollevamento.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Genova è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 settembre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli

Per copia conforme

Il direttore capo divisione: (firma illeggibile)

7480 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ufficio del Genio civile di Messina

AVVISO

Le ditte Previti Leandro, Previti Giuseppe e Donato Antonino hanno in data 6 giugno-15 ottobre 1938 presentato domanda per ottenere la concessione di derivare permanentemente a titolo di sanatoria di antica utenza, l'intera portata delle acque superficiali del torrente Brigà scaturenti a valle dell'ultima brigia per potere irrigare ettari 0.7012 di terreno in località Brigà della borgata di S. Saba, comune di Messina.

Messina, 15 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: Lino Bertuzzi

7431 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Pescara

AVVISO

La Ditta Camarra Guerino di Giovanni di Popoli ha presentato il 31 maggio 1939-XVII la domanda datata 29 maggio 1939 per derivazione a mezzo di ruota idraulica dal rio Giardino di mod. 0,01 circa al 1" di acqua per irrigare mq. 400 di terreno sito nella contrada Giardino del comune di Popoli.

Pescara, 20 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: Alberto de Romanis.

7482 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Siracusa

AVVISO

La ditta coniugi Tirrò Cirino e Messana Giuseppina da Catania [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è concesso, in via di sanatoria, alla ditta Alberto Nisticò fu Pasquale di derivare dal fiume Alli, in località S. Vito del comune di Simeri-Crichi (Catanzaro), litri secondo 1,33 di acqua per irrigare ettari 1,66 del fondo S. Vito.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 20 novembre 1932, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 17 gennaio 1938 e verso il pagamento del canone annuo di L. 12 (lire dodici).

(*Omissis*).

Roma, addì 31 marzo 1938-XVI

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

ESTRATTO

del disciplinare di concessione 17 gennaio 1938, n. 2286 di rep., registrato a Catanzaro addì 20 aprile 1938, al n. 2544, vol. 180, regolante la concessione per quanto riguarda i diritti dei terzi.

(*Omissis*).

Art. 6.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Alli in dipendenza della concessa derivazione tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La costruzione del canale e la distribuzione dell'acqua nei cavi sarà fatta in maniera tale da evitare ristagni d'acqua ed impaludamenti.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti.

7174 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Catanzaro

AVVISO

La ditta Tronzo Giovanni fu Giuseppe, con sede in Martirano Lombardo, ha presentato domanda in data 29 marzo 1933 per derivazione di mod. 0,03 d'acqua dal fiume Grande in comune di Martirano Lombardo località Meganda per uso irriguo.

Catanzaro, 3 gennaio 1940-XVIII

p. L'ingegnere capo: Pietro Abbati Marescotti

7479 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Siracusa

AVVISO

La ditta dott. Gesualdo Matarazzo fu Antonino da Catania ha, in data 27 agosto 1939-XVII, presentato domanda per ottenere la concessione in sanatoria di derivare dal Vallone S. Calogero, in contrada Raffaciavoli, Castello e Fegatazzo, territorio di Augusta, la quantità di moduli 0,08 di acqua al minuto secondo, occorrente per la irrigazione di ett. 10.53.75 di terreno sito nella proprietà sopraindicata, territorio del predetto Comune in provincia di Siracusa.

Siracusa, 15 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: B. Rapisardi.

7483 (A pagamento).

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concessa al sig. Bottino Emanuele fu Antonio la facoltà di derivare dalla sponda destra del torrente Branega, in comune di Genova-Pra mod. 0,015 per la irrigazione di complessivi ettari 1,90 di terreni, mediante due impianti di sollevamento.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Genova è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 settembre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli

Per copia conforme

Il direttore capo divisione: (firma illeggibile)

7480 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ufficio del Genio civile di Messina

AVVISO

Le ditte Previti Licandro, Previti Giuseppe e Donato Antonino hanno in data 6 giugno-15 ottobre 1938 presentato domanda per ottenere la concessione di derivare permanentemente a titolo di sanatoria di antica utenza, l'intera portata delle acque superficiali del torrente Brigà scaturenti a valle dell'ultima briglia per potere irrigare ettari 0,70 di terreno in località Brigà della borgata di S. Saba, comune di Messina.

Messina, 15 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: Lino Bertuzzi

7481 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Pescara

AVVISO

La Ditta Catnarra Guerino di Giovanni di Popoli ha presentato il 31 maggio 1939-XVII la domanda datata 29 maggio 1939 per derivazione a mezzo di ruota idraulica dal rio Giardino di mod. 0,01 circa al 1" di acqua per irrigare mq. 400 di terreno sito nella contrada Giardino del comune di Popoli.

Pescara, 20 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: Alberto de Romanis.

7482 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Siracusa

AVVISO

La ditta coniugi Tirrò Cirino e Messana Giuseppina da Catania ha, in data 27 agosto 1939-XVII, presentato domanda per ottenere la concessione in sanatoria di derivare dal Vallone S. Calogero, in contrada Fegatazzo, territorio di Augusta, la quantità di litri 1,11 al minuto secondo, occorrente per la irrigazione di Ett. 1.84.02 di terreno sito nella proprietà sopraindicata, territorio del predetto Comune in provincia di Siracusa.

Siracusa, 15 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: B. Rapisardi.

7484 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Pescara

AVVISO

La Ditta Camillo Marcantonio fu Nicola di Cepagatti il 29 settembre 1939 ha presentato la domanda portante la data 9 settembre 1939 per derivazione di 0,68 moduli di acqua dal torrente Noce in comune di Cepagatti, località « Carboniera » con restituzione nello stesso Comune e nella stessa località per uso di irrigazione di Ha 5 di terreno.

Pescara, 20 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: Alberto de Romanis.

7483 (A pagamento).

Div. XIII - N. 7783.

DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 2 dicembre 1929 della ditta Magnano S. Lio Francesco fu Luigi corredata da progetto in data 22 dicembre 1929 a firma dei geom. Francesco Conti, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria di derivare dal fiume Galice in località Casa di Russo del territorio di Lentini (Siracusa) mod. 0,06 (litri secondo sei) d'acqua per irrigare ett. 12.32.50 di terreno di sua proprietà;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

Ritenuto che tale istruttoria provocò opposizione in data 23 maggio 1930 dagli eredi del fu Pietro Lanza Branciforte, Principe di Trabia;

Che in sede di visita sopraluogo il sig. Gavini Francesco, in rappresentanza di detti eredi e del Consorzio di bonifica del lago di Lentini, presentò un esposto nel quale vengono ampliati i motivi dell'opposizione;

Ritenuto che gli eredi del Principe di Trabia con le loro opposizioni in sostanza eccepiscono, doversi ritenere ad essi devoluto l'uso esclusivo delle acque del Galice e suoi affluenti, per titolo legittimo giusta richiesta di riconoscimento di diritto fatta con istanza 13 dicembre 1931;

Che per mancanza di lungo possesso, da parte della ditta Magnano S. Lio, essa, invece di richiedere inutilmente il riconoscimento di diritto, ha presentato domanda di nuova concessione la quale si dovrebbe dichiarare concorrente con quella degli eredi Trabia e quindi respingere perchè presentata fuori termini;

Che con contratto 11 gennaio 1883, rinnovato in seguito più volte, il Principe Trabia concesse ad uso irriguo alla ditta Magnano S. Lio l'acqua che la medesima in atto deriva, e pertanto se mai, la facoltà della concessione di che trattasi debba conservarsi dagli eredi Trabia e non trasferirsi allo Stato;

Che nei riguardi del Consorzio di bonifica del lago di Lentini si sostiene che nessuna concessione d'acqua ammetta il decreto Ministeriale 23 febbraio 1926, n. 2060, che riserva le acque del Galice ai fini agricoli del Consorzio;

Considerato che fra i documenti esibiti dalla ditta Magnano S. Lio a corredo della sua istanza è l'atto di transazione stipulato l'11 gennaio 1883 col quale la Casa Trabia concedeva ai signori Magnano S. Lio una vicenda d'acqua del Galice ogni 19 giorni per un volume di litri 50 a secondo per il periodo da maggio ad ottobre di ogni anno;

Che tale vicenda d'acqua venne stabilita per l'irrigazione di terreni posti in destra del Galice, terreni ora in parte di proprietà della ditta Bertrontano della Corte;

Che di tale vicenda la ditta si riservò il godimento di utenza, per le sue terre in sinistra del Galice, e ciò in occasione di una permuta di terreni avvenuta tra il sig. Francesco Magnano S. Lio ed il signor Raffaele Magnano S. Lio e sancita con atto 21 gennaio 1892;

Considerato pertanto che trattasi di derivazione praticata da data anteriore al decreto Ministeriale 23 febbraio 1926;

Che con i diritti d'uso riconosciuti a Casa Trabia risultano compatibili tutte le utenze in atto;

Considerato pertanto che le opposizioni vanno respinte;

Considerato che data la estensione dei terreni irrigui di ettari 12.32.50 e la natura delle coltivazioni (ortaggi) è sufficiente la portata di litri 0,50 a secondo per ettaro e quindi, per l'intera estensione, la portata continua di litri 6 a secondo in cifra tonda;

Visto il disciplinare sottoscritto dal sig. dott. cav. Magnano S. Lio Vincenzo, quale procuratore del padre comm. Francesco in data 10 giugno 1934 presso l'Ufficio del Genio civile di Siracusa reg. n. 1309 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso in adunanza del 15 marzo 1933-XI col voto n. 405;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1° giugno 1931, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Respinte le suindicate opposizioni, e salvi i diritti dei terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Magnano S. Lio Francesco fu Luigi di derivare dal fiume Galice in località Casa di Russo, del comune di Lentini (Siracusa) mod. 0,06 (litri secondo sei) d'acqua per irrigare ettari 12.32.50 di terreno del fondo Casa di Russo in sinistra del Galice, di proprietà della ditta stessa.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 4 dicembre 1929 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 10 giugno 1934 e verso il pagamento del canone annuo di L. 24,65 (lire ventiquattro e centesimi sessantacinque).

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 11 art. 1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo del Genio civile di Siracusa è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 25 febbraio 1933-XIII

Il Ministro: Razza.

Per copia conforme.

p. Il direttore capo divisione: Di Vincenzo.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

in data 10 giugno 1934-XII - Rep. n. 1309.

(*Omissis*).

Art. 6.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Galice in dipendenza della concessa derivazione.

(*Omissis*).

7486 (A pagamento).

Divisione XIII - N. 7782.

DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la documentata istanza 19 febbraio 1932 della ditta Caffarelli [illegible] corredata da progetto di pari data a firma ingegner

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

1939 ha presentato la domanda pervenute in data 9 settembre 1939 per derivazione di 0,63 moduli di acqua dal torrente Nora in comune di Cepagatti, località « Carboniera » con restituzione nello stesso Comune e nella stessa località per uso di irrigazione di Ha 8 di terreno.

Pescara, 20 dicembre 1939-XVIII.

L'ingegnere capo: Alberto de Romanis.

7483 (A pagamento).

Div. XIII - N. 7763.

DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 4 dicembre 1929 della ditta Magnano S. Lio Francesco fu Luigi corredata da progetto in data 22 dicembre 1929 a firma del geom. Francesco Conti, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria di derivare dal fiume Galice in località Casa di Russo del territorio di Lentini (Siracusa) mod. 0,06 (litri secondo sei) d'acqua per irrigare ett. 12.32.50 di terreno di sua proprietà;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

Ritenuto che tale istruttoria provocò opposizione in data 23 maggio 1930 dagli eredi del fu Pietro Lanza Branciforte, Principe di Trabia;

Che in sede di visita sopraluogo il sig. Gavini Francesco, in rappresentanza di detti eredi e del Consorzio di bonifica del lago di Lentini, presentò un esposto nel quale vengono ampliati i motivi dell'opposizione;

Ritenuto che gli eredi del Principe di Trabia con le loro opposizioni in sostanza eccepiscono, doversi ritenere ad essi devoluto l'uso esclusivo delle acque del Galice e suoi affluenti, per titolo legittimo giusta richiesta di riconoscimento di diritto fatta con istanza 13 dicembre 1921;

Che per mancanza di lungo possesso, da parte della ditta Magnano S. Lio, essa, invece di richiedere inutilmente il riconoscimento di diritto, ha presentato domanda di nuova concessione la quale si dovrebbe dichiarare concorrente con quella degli eredi Trabia e quindi respingere perchè presentata fuori termini;

Che con contratto 11 gennaio 1883, rinnovato in seguito più volte, il Principe Trabia concesse ad uso irriguo alla ditta Magnano S. Lio l'acqua che la medesima in atto deriva, e pertanto se mai, la facoltà della concessione di che trattasi debba conservarsi dagli eredi Trabia e non trasferirsi allo Stato;

Che nei riguardi del Consorzio di bonifica del lago di Lentini si sostiene che nessuna concessione d'acqua ammetta il decreto Ministeriale 23 febbraio 1926, n. 2060, che riserva le acque del Galice ai fini agricoli del Consorzio;

Considerato che fra i documenti esibiti dalla ditta Magnano S. Lio a corredo della sua istanza è l'atto di transazione stipulato l'11 gennaio 1883 col quale la Casa Trabia concedeva ai signori Magnano S. Lio una vicenda d'acqua del Galice ogni 10 giorni per un volume di litri 50 a secondo per il periodo da maggio ad ottobre di ogni anno;

Che tale vicenda d'acqua venne stabilita per l'irrigazione di terreni posti in destra del Galice, terreni ora in parte di proprietà della ditta Benventano della Corte;

Che di tale vicenda la ditta si riservò il godimento di utenza, per le sue terre in sinistra del Galice, e ciò in occasione di una permuta di terreni avvenuta tra il sig. Francesco Magnano S. Lio ed il signor Raffaele Magnano S. Lio e seguita con atto 31 gennaio 1801;

Considerato pertanto che trattasi di derivazione praticata da data anteriore al decreto Ministeriale 23 febbraio 1929;

Considerato circa le opposizioni:

1° che il citato decreto Ministeriale 23 febbraio 1929 di riserva d'acqua non può riguardare l'utenza Magnano S. Lio già precedentemente costituita e che del resto la riserva stessa è scaduta;

2° che la domanda Magnano S. Lio non è di riconoscimento ma di concessione in sanatoria, e quindi il termine scaduto il 31 dicembre 1923 non la riguarda, nè peraltro poteva dichiararsi la sua concorrenza con la istanza 13 dicembre 1921 di riconoscimento della ditta Trabia;

3° che i limiti di diritto d'utenza di Casa Trabia sono stati determinati col decreto Ministeriale 21 febbraio 1914-XII, n. 4319, e cioè che la concessione chiesta in via di sanatoria dalla ditta Magnano S. Lio è compatibile con l'utenza riconosciuta a Casa Trabia;

Visto il disciplinare sottoscritto dal sig. dott. cav. Magnano S. Lio Vincenzo, quale procuratore del padre comm. Francesco in data 10 giugno 1934 presso l'Ufficio del Genio civile di Siracusa reg. n. 1309 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso in adunanza del 15 marzo 1933-XI col voto n. 4651;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1° giugno 1931, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Respinte le suindicate opposizioni, e salvi i diritti dei terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Magnano S. Lio Francesco fu Luigi di derivare dal fiume Galice in località Casa di Russo, del comune di Lentini (Siracusa) mod. 0,06 (litri secondo sei) d'acqua per irrigare ettari 12.32.50 di terreno del fondo Casa di Russo in sinistra del Galice, di proprietà della ditta stessa.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 4 dicembre 1929 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 10 giugno 1934 e verso il pagamento del canone annuo di L. 24,65 (lire ventiquattro e centesimi sessantacinque).

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 11 art. 1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo del Genio civile di Siracusa è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 25 febbraio 1935-XIII

Il Ministro: Razza.

Per copia conforme.

p. Il direttore capo divisione: Di Vincenzo.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

in data 10 giugno 1934-XII - Rep. n. 1309.

(*Omissis*).

Art. 6.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Galice in dipendenza della concessa derivazione.

(*Omissis*).

7486 (A pagamento).

Divisione XIII - N. 7782.

DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la documentata istanza 19 febbraio 1932 della ditta Caffarelli Giovanni fu Felice, corredata da progetto di pari data a firma ingegner Musso Abbello Alfredo, intesa ad ottenere la concessione in via di sanatoria di derivare dal torrente Passanatello in località Savasta del territorio di Francofonte (Siracusa) litri 22 di acqua a secondo per irrigare ettari 21.48.76 di terreno e dare movimento ad un mulino ivi esistente, detto Passaneto Savasta;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale furono fatte le seguenti opposizioni;

1) in data 8 ottobre 1932 da parte degli eredi del principe di Trabia, nonchè dal principe Giangiacomo Borghese quale cointeressato alla eredità e quale presidente del Consorzio di Bonifica del Lago di Lentini, deducendosi:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a) che essendo stata concessa col decreto Ministeriale 23 febbraio 1929 al Consorzio di Bonifica del Lago di Lentini la riserva di tutte le acque che alimentano il detto lago, comprese quelle del torrente Passanatello affluente del Gallce, non è ammissibile prendere in considerazione domande tendenti a riconoscimento di diritto d'uso di dette acque, facendole oggetto di concessione in via di sanatoria;

b) che il torrente Passanatello trovasi iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Siracusa sin dal 1912, e pertanto è improponibile la domanda di riconoscimento del sig. Caffarelli perchè non avanzata prima del 31 dicembre 1923;

c) che in data 19 dicembre 1921 il dante causa degli Eredi Trabia, Pietro Lanza di Trabia presentò tempestivamente domanda per ottenere conferma del continuato secolare possesso di tutte le acque confluenti al lago di Lentini, e quindi, essendo pendente l'istruttoria, solo in caso di esito negativo su tale Canale avrebbe potuto darsi corso alla istanza Caffarelli per una eventuale concessione in via di sanatoria.

Nè peraltro avrebbe potuto ammettersi la concorrenza fra le due domande perchè quella del Caffarelli fu presentata oltre i termini previsti dell'art. 9 del R. decreto 9 ottobre 1919, n. 2161;

d) che le disposizioni del citato R. decreto non hanno abrogato i diritti acquisiti dagli Eredi Trabia ma li hanno confermati;

2) in data 8 ottobre 1932 da parte del sig. Gaetano Spoto Puleo, quale presidente del consorzio d'irrigazione Rappis di Francofonte, il quale deduce che la richiesta riguardante l'azionamento del mulino tende ad un accaparramento d'acqua e che il mulino peraltro è inoperoso da un decennio, chiede nell'interesse del Consorzio Rappis che sia disciplinata rigorosamente la limitata utenza da accordare al Caffarelli;

Ritenuto che in sede di verbale di visita locale entrambi i rappresentanti delle ditte opponenti fecero rilevare la esistenza di varie sorgive nel fondo Caffarelli, per cui ritengono ingiustificata da parte di questa ditta la richiesta d'acqua del Passanatello;

Considerato che dai documenti allegati alla domanda risulta dimostrata la esistenza trentennale della derivazione anteriormente al 1884;

Considerato per quanto concerne le opposizioni;

1) che il decreto di riserva d'acqua non può riguardare l'utenza Caffarelli già precedentemente costituita e del resto la riserva è già scaduta;

2) che questa utenza non è di riconoscimento ma di concessione in sanatoria e quindi il termine scaduto il 31 dicembre 1923 non la riguarda;

3) che l'istanza Caffarelli non doveva dichiararsi in concorrenza con quella Trabia, perchè la prima è di concessione e la seconda di riconoscimento;

4) che i limiti del diritto d'utenza della Casa Trabia sono stati determinati col decreto Ministeriale di riconoscimento del 21 febbraio 1934 n. 4519 e che la concessione chiesta in via di sanatoria della ditta Caffarelli è compatibile con l'utenza riconosciuta a Casa Trabia;

5) che nessun pregiudizio può risentire il Consorzio d'irrigazione Rappis dalla derivazione Caffarelli, perchè tutte le utenze in atto, come già detto, risultano compatibili con la disponibilità delle acque del Gallce;

6) che la sorgiva di circa un litro a secondo esistente a valle del canale derivatore in parte si disperde ed in parte va considerata come sussidiaria in caso di siccità, tenuto conto che gli appezzamenti agrumetati del fondo sono sistemati a terrazze e sono quindi abbisognevoli di un quantitativo d'acqua piuttosto rilevante;

Considerato nei riguardi del Molino che esso è risultato effettivamente inattivo e che la spesa per riattivarlo non sarebbe indifferente e non potrebbe avere riscontro stabilitario dati i sistemi moderni della industria molitoria;

Che d'altra parte non trattandosi di un diritto da riconoscere, ma di un provvedimento di sanatoria non appare meritevole di accoglimento la domanda per quanto si attiene alla utenza per forza motrice;

Considerato che essendo risultata la estensione dei terreni irrigui della Caffarelli di ettari 20.63.20 coltivati ad agrumi e ad altre culture varie, si ritiene sufficiente una competenza d'acqua continua di litri 7,20 a secondo;

Che la derivazione praticandosi a bocca libera il canone va commisurato alla estensione dei terreni irrigati;

Visto il disciplinare sottoscritto dall'ing. Felice Caffarelli quale

Decreta:

Art. 1. — Respinte le opposizioni e salvi i diritti dei terzi, è concesso in via di sanatoria, alla ditta Caffarelli Giovanni fu Felice di derivare dal torrente Passanatello in località Savasta del territorio di Francofonte (Siracusa) mod. 0,672 (litri secondo 7,20) di acqua per irrigare ettari 20.63.20 di terreno del proprio fondo Passaneto-Savasta, sito in sinistra del torrente coltivato ad agrumi e varie.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° febbraio 1917, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 4 ottobre 1934 e verso il pagamento del canone annuo di L. 41,26 (lire quarantuno e centesimi ventisei).

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al cap. II art. 1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4. — La suindicata domanda 10 febbraio 1932 per quanto riguarda l'utenza per l'animazione del mulino è respinta.

L'ingegnere capo del Genio civile di Siracusa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 23 febbraio 1935-XIII

Il Ministro: Razza.

Per copia conforme.

p. Il direttore capo divisione: De Vincenzo.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

in data 4 ottobre 1934-XII N. 1355 del repertorio.

(*Omissis*).

Art. 5.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Passanatello in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo: B. Rapisardi.

7487 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

N. 4173 Cr.

AMMORTAMENTO DI PAGHERO' CAMBIARIO

Il presidente del Tribunale di Taranto letto il ricorso che precede e premessi i necessari accertamenti;

Visto ed applicato l'art. 89 R. decreto 14 dicembre 1933, n. 1669;

Decreta

l'ammortamento del pagherò cambiario di L. 500 emesso e sottoscritto a Taranto il 30 maggio 1939 da Brunetti Umberto fu Francesco a favore del sig. Carieato Oronzo con scadenza al 30 novembre 1939 e pagabile in Taranto alla via Capitano Giusti, pagherò cambiario girato a favore del cav. Pasquale Cecinato, e ne autorizza il pagamento a quest'ultimo dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno purchè non venga fatta nel frattempo opposizione del detentore.

Declassified E.O. 12356 Sec.1.3/NND No. 785016

b) che il torrente Passanatello trovasi iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Siracusa sin dal 1912, e pertanto è improponibile la domanda di riconoscimento del sig. Caffarelli perchè non avanzata prima del 31 dicembre 1923;

c) che in data 19 dicembre 1921 il dante causa degli Eredi Trabia, Pietro Lanza di Trabia presentò tempestivamente domanda per ottenere conferma del continuato secolare possesso di tutte le acque confluenti al lago di Lentini, e quindi, essendo pendente l'istruttoria, solo in caso di esito negativo su tale Canale avrebbe potuto darsi corso alla istanza Caffarelli per una eventuale concessione in via di sanatoria.

Nè peraltro avrebbe potuto ammettersi la concorrenza fra le due domande perchè quella del Caffarelli fu presentata oltre i termini previsti dell'art. 9 del R. decreto 9 ottobre 1919, n. 2161;

d) che le disposizioni del citato R. decreto non hanno abrogato i diritti acquisiti dagli Eredi Trabia ma li hanno confermati;

2) in data 8 ottobre 1932 da parte del sig. Gaetano Spoto Puleo, quale presidente del consorzio d'irrigazione Rappis di Francofonte, il quale deduce che la richiesta riguardante l'azionamento del mulino tende ad un accaparramento d'acqua e che il molino peraltro è inoperoso da un decennio, chiede nell'interesse del Consorzio Rappis che sia disciplinata rigorosamente la limitata utenza da accordare al Caffarelli;

Ritenuto che in sede di verbale di visita locale entrambi i rappresentanti delle ditte opponenti fecero rilevare la esistenza di varie sorgive nel fondo Caffarelli, per cui ritengono ingiustificata da parte di questa ditta la richiesta d'acqua del Passanatello;

Considerato che dai documenti allegati alla domanda risulta dimostrata la esistenza trentennale della derivazione anteriormente al 1884;

Considerato per quanto concerne le opposizioni:

1) che il decreto di riserva d'acqua non può riguardare l'utenza Caffarelli già precedentemente costituita e del resto la riserva è già scaduta;

2) che questa utenza non è di riconoscimento ma di concessione in sanatoria e quindi il termine scaduto il 31 dicembre 1923 non la riguarda;

3) che l'istanza Caffarelli non doveva dichiararsi in concorrenza con quella Trabia, perchè la prima è di concessione e la seconda di riconoscimento;

4) che i limiti del diritto d'utenza della Casa Trabia sono stati determinati col decreto Ministeriale di riconoscimento del 21 febbraio 1934 n. 4519 e che la concessione chiesta in via di sanatoria della ditta Caffarelli è compatibile con l'utenza riconosciuta a Casa Trabia;

5) che nessun pregiudizio può risentire il Consorzio d'irrigazione Rappis dalla derivazione Caffarelli, perchè tutte le utenze in atto, come già detto, risultano compatibili con la disponibilità delle acque del Galice;

6) che la sorgiva di circa un litro a secondo esistente a valle del canale derivatore in parte si disperde ed in parte va considerata come sussidiaria in caso di siccità, tenuto conto che gli appezzamenti agrumetati del fondo sono sistemati a terrazze e sono quindi abbisognevoli di un quantitativo d'acqua piuttosto rilevante;

Considerato nei riguardi del Molino che esso è risultato effettivamente inattivo e che la spesa per riattivarlo non sarebbe indifferente e non potrebbe avere riscontro stabilitario dati i sistemi moderni della industria molitoria;

Che d'altra parte non trattandosi di un diritto da riconoscere, ma di un provvedimento di sanatoria non appare meritevole di accoglimento la domanda per quanto si attiene alla utenza per forza motrice;

Considerato che essendo risultata la estensione dei terreni irrigui della Caffarelli di ettari 20.63.20 coltivati ad agrumi e ad altre culture varie, si ritiene sufficiente una competenza d'acqua continua di litri 7,20 a secondo;

Che la derivazione praticandosi a bocca libera il canone va commisurato alla estensione dei terreni irrigati;

Visto il disciplinare sottoscritto dall'ing. Felice Caffarelli quale procuratore del sig. Giovanni Caffarelli fu Felice giusta procura 14 maggio 1934 per notaro La Rosa Giovanni, in data 4 ottobre 1934 presso l'Ufficio del Genio civile di Siracusa rep. n. 1353, contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso col voto n. 459 del 15 marzo 1935-XI;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933 n. 1775;

Vista la legge 1° giugno 1911, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

sito in sinistra del torrente confluente ad agrumi e varie.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° febbraio 1917, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 4 ottobre 1934 e verso il pagamento del canone annuo di L. 41,26 (lire quarantuno e centesimi ventisei).

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al cap. II art. 1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4. — La suindicata domanda 19 febbraio 1932 per quanto riguarda l'utenza per l'animazione del mulino è respinta.

L'ingegnere capo del Genio civile di Siracusa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 23 febbraio 1935-XIII

Il Ministro: Razza.

Per copia conforme.

p. Il direttore capo divisione: De Vincenzo.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

in data 4 ottobre 1934-XII N. 1335 del repertorio.

(*Omissis*).

Art. 5.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Passanatello in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo: B. Rapisardi.

7487 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

N. 4173 Cr.

AMMORTAMENTO DI PAGHERO' CAMBIARIO

Il presidente del Tribunale di Taranto letto il ricorso che precede e premessi i necessari accertamenti;

Visto ed applicato l'art. 89 R. decreto 14 dicembre 1933, n. 1669;

Decreta

l'ammortamento del pagherò cambiario di L. 500 emesso e sottoscritto a Taranto il 30 maggio 1939 da Brunetti Umberto fu Francesco a favore del sig. Caricato Oronzo con scadenza al 30 novembre 1939 e pagabile in Taranto alla via Capitano Giusti, pagherò cambiario girato a favore del cav. Pasquale Cecinato, e ne autorizza il pagamento a quest'ultimo dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Si notifichi il presente all'emittente Brunetti Umberto.

Taranto, 26 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: Rocco.

Il cancelliere di sezione: Visconti.

Avv. Francesco La Femina.

7453 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ADOZIONE

Con decreto della 1ª sezione civile della Corte di appello di Napoli del 23-30 maggio 1939 fu dichiarato farsi luogo all'adozione di Luca Vincenzo-Maria fu Ferdinando, coniugato con Dazio Concetta, da parte dell'ottuante signorina Adele Dazi domiciliata in Napoli, discesa Sanità n. 20.

Ufficiale giudiziario: Giovanni Ingrassia.

7464 (A pagamento).

AMMORTAMENTO LIBRETTO DI RISPARMIO A. O. I.

Con decreto 14 dicembre 1939 il presidente del Tribunale di Messina ha dichiarato definitivo il fermo apposto dal Banco di Roma al libretto di risparmio A.O.I. n. 208-820 denominato Lanza Carmelo di cui è andato smarrito il foglio di controllo n. 406882, portante il saldo di L. 5222,50, con diffida all'ignoto detentore a produrlo nella cancelleria del Tribunale di Messina entro sei mesi per far valere le proprie opposizioni nei confronti dell'intestatario.

Avv. Guido Jannoni.

7395 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si partecipa che in data di oggi, a seguito dello espletamento delle formalità richieste dalla legge il sig. dott. Passari Giovanni fu Francesco, ha assunto l'esercizio quale notaio della sede di Ottaviano, ove è stato trasferito da quella di Tricarico (Matera) con decreto Ministeriale 26 novembre 1939-XVIII.

Napoli, 3 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico.

7442 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si partecipa che con provvedimento 1° gennaio 1940-XVIII, ho accordato al notaio di Napoli sig. cav. uff. Gargiulo Leopoldo un permesso di assenza di un mese per motivi di salute, con decorrenza da oggi.

Nel tempo stesso ho nominato un coadiutore al detto notaio per la durata del permesso concessogli, nella persona del sig. dott. Armando Avigliano, il quale in data odierna assume tale funzione.

Napoli, 3 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico.

7443 (Gratuito).

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

Sezione Campania - Calabria

Napoli, via dei Mille, 16.

In osservanza del disposto dell'art. 8 del decreto Ministeriale del

UNIONE COOPERATIVA CARNICA

(in liquidazione)

Sede in Tolmezzo.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1939-XVIII.

Attivo.

Banca Nazionale del Lavoro C/C n. 406	L.	54.692,60
Coop. Carnica Consumo n. 263	»	21.577,55
Perdita	»	1.259.637,95
Totale	L.	1.335.908,10

Passivo.

Banca Nazionale Lavoro	L.	736.441,30
Cooperativa Carnica Consumo	»	533.747,95
Martini e C.	»	65.450 —
Conti diversi (privilegiati)	»	1.268,85
Totale	L.	1.335.908,10

CONTO SPESE E RENDITE.

Spese.

Legali	L.	50,90
Spese varie	»	6.359,30
Viaggi	»	350 —
Perdita di bilancio	»	1.254.272,55
Totale	L.	1.260.932,75

Rendite.

Interessi attivi	L.	1.294,80
Perdita a pareggio	»	1.259.637,95
Totale	L.	1.260.932,75

I liquidatori: La Guardia - Delli Zotti - Cedolini.

I sindaci: Ortis - Pecol - Colledan.

7467 (A pagamento).

CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE DI MELFI

Il presidente del Consiglio suddetto, vista l'articolo 37 della vigente legge sul notariato, avvisa che in data odierna il notaio sig. Lincio dottor Gabriele fu Gabriele, è stato cancellato dal ruolo a seguito del suo trasferimento dalla sede di Ripacandida a quella di Castelli Cusiani (distretto di Verbania)

Melfi, 29 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: L. F. Berardi.

7489 (Gratuito).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio polizze combattenti

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 600210/9601 di L. 1000, intestata all'ex combattente Costantini Vincenzo di Costantino e di Carletti Annunziata, nato a Viterbo nel 1879 già caporale nel 3° artiglieria pesante, deceduto il 23 ottobre 1939 in Roma.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'intestato militare sia stata già rilasciata precedente-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

l'odierna signorina Adele Dall'Anichetta in Napoli, discesa Santa n. 29.

Ufficiale giudiziario: Giovanni Ingrassia.

7264 (A pagamento).

AMMORTAMENTO LIBRETTO DI RISPARMIO A. O. I.

Con decreto 14 dicembre 1939 il presidente del Tribunale di Messina ha dichiarato definitivo il fermo apposto dal Banco di Roma al libretto di risparmio A.O.I. n. 298-8820 denominato Lanza Carmelo di cui è andato smarrito il foglio di controllo n. 406582, portante il saldo di L. 5222.90, con diffida all'ignoto detentore a produrlo nella cancelleria del Tribunale di Messina entro sei mesi per far valere le proprie opposizioni nei confronti dell'intestatario.

Avv. Guido Jannetti.

7495 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si partecipa che in data di oggi, a seguito dello espletamento delle formalità richieste dalla legge il sig. dott. Passari Giovanni fu Francesco, ha assunto l'esercizio quale notaio della sede di Ottaviano, ove è stato trasferito da quella di Tricarico (Matera) con decreto Ministeriale 26 novembre 1939-XVIII.

Napoli, 3 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico.

7412 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si partecipa che con provvedimento 1° gennaio 1940-XVIII, ho accordato al notaio di Napoli sig. cav. uff. Gargiulo Leopoldo un permesso di assenza di un mese per motivi di salute, con decorrenza da oggi.

Nel tempo stesso ho nominato un coadiutore al detto notaio per la durata del permesso concessogli, nella persona del sig. dott. Armando Avigliano, il quale in data odierna assume tale funzione.

Napoli, 3 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico.

7443 (Gratuito).

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

Sezione Campania - Calabria

Napoli, via dei Mille, 16.

In osservanza del disposto dell'art. 8 del decreto Ministeriale del 10 aprile 1928 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 giugno 1928, n. 135) questa Sezione ha compilato ed affisso il ruolo dei contributi dovuti per quote annuali 1940 dai signori Consorziati, i quali possono prenderne visione tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12,30 negli uffici della Sezione, per la durata di giorni dieci dalla pubblicazione del presente avviso.

Napoli, 4 gennaio 1940-XVIII

Il direttore: cav. dott. ing. Gino Spataro.

7447 (A pagamento).

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1939-XVIII.

Attivo.

Banca Nazionale del Lavoro C/C n. 906	L.	54.692,60
Coop. Carnica Consumo n. 265	»	21.577,53
Perdita	»	1.259.637,95
Totale	L.	1.335.908,10

Passivo.

Banca Nazionale Lavoro	L.	736.441,30
Cooperativa Carnica Consumo	»	532.747,95
Martini e C.	»	65.450 —
Conti diversi (privilegiati)	»	1.268,85
Totale	L.	1.335.908,10

CONTO SPESE E RENDITE.

Spese.

Legali	L.	50,90
Spese varie	»	6.359,30
Viaggi	»	350 —
Perdita di bilancio	»	1.254.272,55
Totale	L.	1.260.932,75

Rendite.

Interessi attivi	L.	1.294,80
Perdita a pareggio	»	1.259.637,95
Totale	L.	1.260.932,75

I liquidatori: La Guardia - Delli Zotti - Cedolini.

I sindaci: Ortis - Pecol - Colledan.

7447 (A pagamento).

CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE DI MELFI

Il presidente del Consiglio suddetto, visto l'articolo 37 della vigente legge sul notariato, avvisa che in data odierna il notaio sig. Lincio dottor Gabriele fu Gabriele, è stato cancellato dal ruolo a seguito del suo trasferimento dalla sede di Ripacandida a quella di Castelli Cusiani (distretto di Verbania).

Melfi, 29 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: L. F. Berardi.

7489 (Gratuito).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio polizze combattenti

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 000110/6601 di L. 1000, intestata all'ex combattente Costantini Vincenzo di Costantino e di Carletti Annunziata, nato a Viterbo nel 1879 già caporale nel 3° artiglieria pesante, deceduto il 13 ottobre 1939 in Roma.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella sunindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90, trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore della beneficiaria Costantini Annunziata fu Vincenzo.

p. Il direttore generale: Marinelli.

7492 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONCORSI

N. 62846-III San.

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente del Reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Stipendio L. 11.000 con quattro aumenti quadriennali e due quinquennali del decimo, indennità di servizio attivo L. 2500, caroviveri di legge. Scadenza termine presentazione domande ore 18 del 31 marzo 1940. Per chiarimenti richiedere copia del bando.

Udine, 27 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Bofondi.

7446 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Concorso a n. 9 posti di ostetrica condotta.

È aperto un pubblico concorso per titoli ed esami a n. 9 posti di ostetrica condotta dei seguenti Comuni con lo stipendio di L. 4000 al lordo delle ritenute di legge oltre l'indennità per mezzo di trasporto prevista dai rispettivi regolamenti comunali: 1) comune di Alessandria (Mandrogne); 2) comune di Carpeneto, 3) comune di Casale Monferrato (1ª urbana); 4) comune di Pontestura (2ª comunale); 5) comune di Rivalta Bormida; 6) comune di Sala Monferrato; 7) Consorzio Alluvioni Cambiò-Piovera; 8) Consorzio Melazzo-Cavatore; 9) Consorzio S. Sebastiano Curone-Brignano Frascata-Dernice.

Limite di età anni 32 salvo eccezioni di legge.

Le aspiranti dovranno presentare o far pervenire in piego raccomandato in questa Prefettura i prescritti documenti con la tassa di ammissione in L. 50,20 non oltre le ore 18 di lunedì 1° aprile 1940. Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi all'ufficio sanità di questa Prefettura.

Alessandria, 30 dicembre 1939-XVIII

Il Prefetto.

7457 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Concorso a n. 3 posti di veterinario condotto.

È aperto un pubblico concorso per titoli ed esami a n. 3 posti di veterinario condotto dei seguenti consorzi, con lo stipendio a fianco indicato al lordo delle ritenute di legge, oltre l'indennità per mezzo di trasporto prevista dai rispettivi regolamenti comunali: 1) Consorzio Murisengo-Odalengo Grande-Robella L. 6000; 2) Consorzio Rocchetta Ligure-Roccaforte Ligure-Mongiardino Ligure-Cabella Ligure-Carrega Ligure L. 7000; 3) Consorzio Spineto Scrivia-Carezzano-Costa Vescovato-Carbonara Scrivia-Villaromagnano L. 7000.

Limite di età anni 32 salvo eccezioni di legge.

Gli aspiranti dovranno presentare o far pervenire in piego raccomandato a questa Prefettura i prescritti documenti con la tassa di ammissione in L. 50,20 non oltre le ore 18 di lunedì 1° aprile 1940.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi all'ufficio sanità di questa Prefettura.

Alessandria, 30 dicembre 1939-XVIII

Il Prefetto.

7458 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Concorso a n. 12 posti di medico condotto.

È aperto un pubblico concorso per titoli ed esami a n. 12 posti di medico condotto dei seguenti comuni con lo stipendio a fianco indicato al lordo delle ritenute di legge oltre l'indennità per mezzo di trasporto prevista dai rispettivi regolamenti comunali: 1) comune di Alessandria (Gamondio L. 6000); 2) comune di Alessandria (Rovereto L. 6000); 3) comune di Casale Monferrato (S. Germano L. 7000); 4) comune di Cassano Spinola L. 7000, 5) Consorzio Cremolino-Prasco L. 7000; 6) Consorzio Gavi-S. Cristoforo L. 9000; 7) Consorzio Merusse-Montaldeo L. 7000, 8) comune di Ponzone (2ª condotta L. 8000); 9) comune di Predosa (2ª condotta L. 7000); 10) comune di Roccagrimalda L. 7000; 11) comune di Rosignano (2ª condotta L. 7000); 12) comune di Tortona (zona A) L. 6000.

Limite di età anni 32 salvo eccezioni di legge.

Gli aspiranti dovranno presentare o far pervenire in piego raccomandato a questa Prefettura i prescritti documenti con la tassa di ammissione in L. 50,20 non oltre le ore 18 di lunedì 1° aprile 1940.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi all'ufficio sanità di questa Prefettura.

Alessandria, 30 dicembre 1939-XVIII

Il Prefetto.

7459 (A pagamento).

N. 41391 - Div. San.

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

Il Prefetto della provincia di Brescia avverte che dal bando di concorso a posti di medico condotto in data 31 dicembre 1938 è stato soppresso il posto di medico condotto del Consorzio Ponte di Legno-Temù che sarà riservato a squadrista che ne ha diritto.

Brescia, 4 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Toffano.

7350 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 8

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 11 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 20 novembre 1939-XVIII, n. 1974.
Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Regio istituto italiano per la storia antica e dell'annessa Scuola di storia antica . . . . . Pag. 138

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1975.
Contributo straordinario per la colonizzazione della Nurra. Pag. 138

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1976.
Agevolazioni fiscali per l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma . . . Pag. 139

REGIO DECRETO 5 settembre 1939-XVII, n. 1979.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri «A. Bassi» di Lodi ad accettare una donazione. Pag. 140

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1980.
Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri «O. F. Mossotti» di Novara ad accettare una donazione . . . . . Pag. 140

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1981.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri «Vittorio Veneto» di Littoria . . . . . Pag. 140

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1982.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex-conventuale di San Nicola di Bari, in Arischia (Aquila). Pag. 140

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1983.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in Curazia autonoma ed indipendente della Chiesa di San Giovanni Battista, in Laghetto di Vicenza . . . . . Pag. 140

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 19 dicembre 1939-XVIII.
Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietrangelo Mammano . . . . . Pag. 140

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 21 dicembre 1939-XVIII.
Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana «S. Giorgio» di Vicari (Palermo) . . . . Pag. 140

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1974.
Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Regio istituto italiano per la storia antica e dell'annessa Scuola di storia antica . . . . . Pag. 138

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1975.
Contributo straordinario per la colonizzazione della Nurra. Pag. 138

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1976.
Agevolazioni fiscali per l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma . . . Pag. 139

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1977.
Variazione della maggiorazione dell'assegno per alcune sedi di scuole all'estero . . . . . Pag. 139

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1978.
Aumento della partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della Società anonima per imprese etiopiche con sede in Roma . . . . . Pag. 139

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1979.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « A. Bassi » di Lodi ad accettare una donazione. Pag. 140

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1980.
Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara ad accettare una donazione . . . . . Pag. 140

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1981.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Vittorio Veneto » di Littoria . . . . . Pag. 140

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1982.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex-conventuale di San Nicola di Bari, in Arischia (Aquila). Pag. 140

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1983.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in Curazia autonoma ed indipendente della Chiesa di San Giovanni Battista, in Laghetto di Vicenza . . . . . Pag. 140

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 19 dicembre 1939-XVIII.
Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietrangelo Mammano . . . . . Pag. 140

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 31 dicembre 1939-XVIII.
Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo) . . . . Pag. 140

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 gennaio 1940-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Banca di Siena ed Ambra, con sede in Ambra (Arezzo) . . . . . Pag. 141

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 gennaio 1940-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari). Pag. 141

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1939-XVIII.
Integrazione del Collegio peritale per la decisione delle controversie sulla valutazione dei titoli soggetti alla imposta di negoziazione . . . . . Pag. 147

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.
Ripristino delle agevolazioni fiscali per i carburanti e lubrificanti consumati da piloti turisti nazionali . . . . . Pag. 142

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo) . . . . . Pag. 142
Nomina del commissario liquidatore della Banca di Siena ed Ambra, con sede in Ambra (Arezzo) . . . . . Pag. 142
Nomina del commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari) . . . . . Pag. 143

CONCORSI

Ministero dell'Africa Italiana: Concorso a nove posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno . . . . Pag. 143
Ministero delle finanze: Diario delle prove scritte del concorso a 24 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette . . . . . Pag. 144

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 8 DELL'11 GENNAIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 2: **Comune di Sestri Levante:** Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 29 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Castiglione Olona:** Obbligazioni del prestito comunale per l'acquedotto sorteggiate il 28 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Vallecrosia:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **« Ilva » Alti forni e Acciaierie d'Italia, in Genova:** Elenco delle obbligazioni arretrate non ancora presentate per il rimborso al 31 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Santa Margherita Ligure:** Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII. — **Città di Lavagna:** Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 25 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Bolzano:** Obbligazioni del prestito civico 4,50 % sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII. — **Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, in Trento:** Obbligazioni 4 % del prestito della città di Trento, sorteggiate nella 89ª estrazione del 2 gennaio 1940-XVIII. — Obbligazioni 4 % del prestito delle provincie di Trento e Bolzano sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII. — **Provincia di Genova:** Elenco delle obbligazioni dei prestiti provinciali estratte il 21 dicembre 1939-XVIII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Soc. an. Albergo Moderno Verdi, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII. — **Soc. an. italiana Valstar, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 dicembre 1939-XVIII. — **Società anonima Energie elettriche Alta Valle Seriana, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 dicembre 1939-XVIII. — **Città di Bordighera:** Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 19 dicembre 1939-XVIII. — **Soc. an. Officine Maccaferri, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII. — **Soc. an. Succ. Filippo Comi fu Giuseppe, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII. — **Municipio di Modena:** Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII. — **Società anonima Natale Ferrari Cementi Serralunga-Casale, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 31 ottobre 1939-XVIII. — **Prestito del già Comune di Velate:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Comune di Barzio (Como):** Obbligazioni del prestito comunale sorteggiate nella 6ª estrazione.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1974.
Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Regio istituto italiano per la storia antica e dell'annessa Scuola di storia antica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'annuo contributo dello Stato, stanziato nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per il funzionamento del Regio istituto italiano per la storia antica e dell'annessa Scuola di storia antica (cap. 116 dell'esercizio finanziario 1939-40) è fissato in L. 100.000 a decorrere da detto esercizio finanziario 1939-40.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare nello stato di previsione suddetto le occorrenti variazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1975.
Contributo straordinario per la colonizzazione della Nurra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.
Ripristino delle agevolazioni fiscali per i carburanti e lubrificanti consumati da piloti turisti nazionali . . . . . Pag. 142

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo) . . . . . Pag. 142
Nomina del commissario liquidatore della Banca di Siena ed Ambra, con sede in Ambra (Arezzo) . . . . . Pag. 142
Nomina del commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari) . . . . . Pag. 143

CONCORSI

Ministero dell'Africa Italiana: Concorso a nove posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno . . . . Pag. 143
Ministero delle finanze: Diario delle prove scritte del concorso a 24 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette . . . . . Pag. 144

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 8 DELL'11 GENNAIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 2: **Comune di Sestri Levante:** Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 29 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Castiglione Olona:** Obbligazioni del prestito comunale per l'acquedotto sorteggiate il 28 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Vallecrosia:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **« Ilva » Alti forni e Acciaierie d'Italia, in Genova:** Elenco delle obbligazioni arretrate non ancora presentate per il rimborso al 31 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Santa Margherita Ligure:** Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII. — **Città di Lavagna:** Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 28 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Bolzano:** Obbligazioni del prestito civico 4,50 % sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII. — **Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, in Trento:** Obbligazioni 4 % del prestito della città di Trento, sorteggiate nella 89ª estrazione del 2 gennaio 1940-XVIII. — Obbligazioni 4 % del prestito delle provincie di Trento e Bolzano sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII. — **Provincia di Genova:** Elenco delle obbligazioni dei prestiti provinciali estratte il 21 dicembre 1939-XVIII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Soc. an. Albergo Moderno Verdi, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII. — **Soc. an. italiana Valstar, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 dicembre 1939-XVIII. — **Società anonima Energie elettriche Alta Valle Scriana, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 dicembre 1939-XVIII. — **Città di Bordighera:** Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 19 dicembre 1939-XVIII. — **Soc. an. Officine Maccaferri, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII. — **Soc. an. Succ. Filippo Comi fu Giuseppe, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII. — **Soc. an. Pollcardi, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII. — **Soc. an. Società italiana Ratu, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 1° gennaio 1940-XVIII. — **Soc. an. Industria prodotti siderurgici, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII. — **Società elettrica della Campania, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII. — **Soc. an. Fondi rustici e urbani, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 22 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Luino:** Obbligazioni del prestito comunale 6 % sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII. — **Società imprese industriali, in Viterbo:** Obbligazioni sorteggiate nella 9ª estrazione del 31 dicembre 1939-XVIII. — **Azienda di soggiorno e turismo di Bolzano:** Obbligazioni sorteggiate il 2 gennaio

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1974.
Aumento del contributo governativo annuo stabilito per il funzionamento del Regio istituto italiano per la storia antica e dell'annessa Scuola di storia antica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'annuo contributo dello Stato, stanziato nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per il funzionamento del Regio istituto italiano per la storia antica e dell'annessa Scuola di storia antica (cap. 116 dell'esercizio finanziario 1939-40) è fissato in L. 100.000 a decorrere da detto esercizio finanziario 1939-40.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare nello stato di previsione suddetto le occorrenti variazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1975.
Contributo straordinario per la colonizzazione della Nurra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

ART. 1.

E' data facoltà al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Sottosegretariato di Stato per la bonifica integrale, di concedere all'Ente ferrarese di colonizzazione un contributo straordinario, entro il limite complessivo di 50 milioni, ed entro il limite massimo annuo di 5 milioni, nella spesa occorrente per la colonizzazione del comprensorio di bonifica della Nurra, secondo il piano di massima da approvare dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nessun concorso dello Stato negli interessi, comunque previsto o mantenuto dal testo delle norme sulla bonifica integrale, approvato con R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, può essere concesso su mutui per opere o spese relative alla colonizzazione prevista dal precedente comma.

Tale contributo sarà assegnato annualmente, in misura strettamente proporzionale al graduale sviluppo del piano generale di miglioramento fondiario e in base a certificati degli organi tecnici compartimentali.

Art. 2.

La spesa di lire 50 milioni da erogarsi in quote annue di lire 5 milioni in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1939-40 al 1948-49 farà carico ai fondi autorizzati con l'art. 1 della legge 23 giugno 1939-XVII, n. 1002, restando la ripartizione annua, di cui all'articolo medesimo, modificata come appresso:

lire 123.750.000 per gli esercizi dal 1939-40 al 1946-47;
lire 5.000.000 per gli esercizi del 1947-48 e 1948-49.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1976.

Agevolazioni fiscali per l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le agevolazioni tributarie di cui all'articolo unico del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1503, sono estese agli analoghi atti di affrancazione delle colonie perpetue dei terreni esistenti nei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma, compresi i mutui occorrenti per tali affrancazioni, anche se siano concessi dalla Banca nazionale del Lavoro o da altro Istituto speciale di credito agrario, autorizzato ad operare nella zona.

Tali agevolazioni si applicano ai contratti registrati entro un biennio dalla data di entrata in vigore della presente legge.

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1977.

Variazione della maggiorazione dell'assegno per alcune sedi di scuole all'estero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° settembre 1939-XVII, la maggiorazione indicata nel decreto interministeriale 20 gennaio 1937-XV, per le seguenti sedi di scuole all'estero è variata come segue:

Belgio dal 20 al 30 per cento;
Danzica dal 10 al 25 per cento;
Romania dal 20 al 35 per cento;
Uruguay dal 10 al 25 per cento;
Tangeri dal 15 al 30 per cento;
Spagna dal 15 al 25 per cento;
Siria dal 25 al 35 per cento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1978.

Aumento della partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della Società anonima per imprese etiopiche con sede in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Per la maggiore partecipazione dello Stato alla formazione del capitale azionario della Società Anonima per Imprese Etiopiche (S.A.P.I.E.) con sede in Roma, è autorizzata, a carico del bilancio del Ministero delle finanze, la spesa di lire 13.000.000 in due quote di lire 6.000.000 sull'esercizio finanziario 1939-40, e di lire 7.000.000 sull'esercizio finanziario 1940-41.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni nel bilancio del Ministero delle finanze.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

generale di miglioramento fondiario e in base a certificati degli organi tecnici compartimentali.

Art. 2.

La spesa di lire 50 milioni da eregarsi in quote annue di lire 5 milioni in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1939-40 al 1948-49 farà carico ai fondi autorizzati con l'art. 1 della legge 23 giugno 1939-XVII, n. 1002, restando la ripartizione annua, di cui all'articolo medesimo, modificata come appresso:

lire 123.750.000 per gli esercizi dal 1939-40 al 1946-47;
lire 5.000.000 per gli esercizi del 1947-48 e 1948-49.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1976.

Agevolazioni fiscali per l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le agevolazioni tributarie di cui all'articolo unico del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1503, sono estese agli analoghi atti di affrancazione delle colonie perpetue dei terreni esistenti nei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma, compresi i mutui occorrenti per tali affrancazioni, anche se siano concessi dalla Banca nazionale del Lavoro o da altro Istituto speciale di credito agrario, autorizzato ad operare nella zona.

Tali agevolazioni si applicano ai contratti registrati entro un biennio dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° settembre 1939-XVII, la maggiorazione indicata nel decreto interministeriale 20 gennaio 1937-XV, per le seguenti sedi di scuole all'estero è variata come segue:

Belgio dal 20 al 30 per cento;
Danzica dal 10 al 25 per cento;
Romania dal 20 al 35 per cento;
Uruguay dal 10 al 25 per cento;
Tangeri dal 15 al 30 per cento;
Spagna dal 15 al 25 per cento;
Siria dal 25 al 35 per cento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 1978.

Aumento della partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della Società anonima per imprese etiopiche con sede in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Per la maggiore partecipazione dello Stato alla formazione del capitale azionario della Società Anonima per Imprese Etiopiche (S.A.P.I.E.) con sede in Roma, è autorizzata, a carico del bilancio del Ministero delle finanze, la spesa di lire 13.000.000 in due quote di lire 6.000.000 sull'esercizio finanziario 1939-40, e di lire 7.000.000 sull'esercizio finanziario 1940-41.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni nel bilancio del Ministero delle finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — THAON DE REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1979.

Autorizzazione al Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « A. Bassi » di Lodi ad accettare una donazione.

N. 1979. R. decreto 8 settembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio Istituto tecnico commerciale e per geometri « A. Bassi » di Lodi e per esso il suo preside viene autorizzato ad accettare L. 12.000 per istituire una annua borsa di studio intitolata al prof. Girolamo Poggio e ne viene approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1980.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara ad accettare una donazione.

N. 1980. R decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara viene autorizzata ad accettare una donazione di L. 1000 per la istituzione di un premio intitolato a « Angiola Maria Viglio », e ne viene approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1981.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Vittorio Veneto » di Littoria.

N. 1981. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Vittorio Veneto » di Littoria viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1982.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex-conventuale di San Nicola di Bari, in Arischia (Aquila).

N. 1982. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di San Nicola di Bari, in Arischia (Aquila).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1983.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in Curazia autonoma ed indipendente della Chiesa di San Giovanni Battista, in Laghetto di Vicenza.

N. 1983. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla pro-

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 19 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietrangelo Mammano.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Pietrangelo Mammano quale segretario federale di Catania;

Visto il proprio decreto recante la data 19 dicembre 1939-XVIII col quale il fascista Pietrangelo Mammano cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Catania;

Visti gli articoli 3, 1° comma, e 8 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Pietrangelo Mammano decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dalla data del precedente decreto.

Roma, addì 19 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(107)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 31 dicembre 1939-XVIII.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari, con sede nel comune di Vicari (Palermo), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo II, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « A. Bassi » di Lodi e per esso il suo preside viene autorizzato ad accettare L. 12.000 per istituire una annua borsa di studio intitolata al prof. Girolamo Poggio e ne viene approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1980.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara ad accettare una donazione.

N. 1980. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara viene autorizzata ad accettare una donazione di L. 1000 per la istituzione di un premio intitolato a « Angiola Maria Viglio », e ne viene approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1981.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Vittorio Veneto » di Littoria.

N. 1981. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Vittorio Veneto » di Littoria viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1982.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di San Nicola di Bari, in Arischia (Aquila).

N. 1982. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di San Nicola di Bari, in Arischia (Aquila).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1983.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in Curazia autonoma ed indipendente della Chiesa di San Giovanni Battista, in Laghetto di Vicenza.

N. 1983. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vicenza in data 2 aprile 1937-XV, integrato con postilla in data 10 dicembre 1938-XVII, con il quale la Chiesa di San Giovanni Battista in Laghetto di Vicenza è stata eretta in Curazia autonoma ed indipendente, con la dote e la circoscrizione territoriale nel decreto stesso indicate.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Pietrangelo Mammano quale segretario federale di Catania;

Visto il proprio decreto recante la data 19 dicembre 1939-XVIII col quale il fascista Pietrangelo Mammano cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Catania;

Visti gli articoli 3, 1° comma, e 8 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Pietrangelo Mammano decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dalla data del precedente decreto.

Roma, addì 19 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(107)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 31 dicembre 1939-XVIII.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari, con sede nel comune di Vicari (Palermo), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo II, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari, con sede nel comune di Vicari (Palermo), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(81)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 gennaio 1940-XVIII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Banca di Siena ed Ambra, con sede in Ambra (Arezzo).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca di Siena ed Ambra, società anonima con sede in Ambra (Arezzo), e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca di Siena ed Ambra, società anonima con sede in Ambra (Arezzo) e l'azienda stessa è posta in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(91)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 gennaio 1940-XVIII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Bitetto, con sede in Bitetto (Bari), e di sottoporre l'azienda stessa alla

L'azienda predetta è posta in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(93)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1939-XVIII.

Integrazione del Collegio peritale per la decisione delle controversie sulla valutazione dei titoli soggetti alla imposta di negoziazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 9 del R. decreto-legge 15 dicembre 1938-XVII, n. 1975, convertito in legge con la legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739, sulla imposta di negoziazione;

Visto il decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, relativo alla nomina dei componenti il Collegio peritale per la decisione delle controversie sulla valutazione dei titoli soggetti alla detta imposta;

Visti gli articoli 22 e 23 del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529, per l'istituzione dell'imposta ordinaria sul patrimonio;

Viste le designazioni fatte dalla Direzione generale delle imposte dirette, dalla Confederazione fascista delle Aziende del credito e dell'assicurazione, e dall'Associazione fra le Società italiane per azioni;

Decreta:

Il Collegio peritale istituito presso la Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari per la risoluzione delle controversie relative alla valutazione dei titoli soggetti all'imposta di negoziazione ai termini del R. decreto-legge 15 dicembre 1938-XVII, n. 1975, è integrato con i seguenti altri membri:

Buoncristiano cav. gr. cr. dott. Gaetano, direttore generale delle imposte dirette;

Mesiano comm. dott. Giuseppe, direttore capo divisione nella Direzione generale delle imposte dirette;

Rosi comm. Angelo, ispettore generale delle imposte dirette, Napoli;

Baldissera comm. Ernesto, ispettore generale delle imposte dirette, Torino;

Peroni comm. Giuseppe, ispettore generale delle imposte dirette, Genova.

Mancini comm. Giuseppe, ispettore generale delle imposte dirette, Roma.

Formosa comm. Salvatore, ispettore generale delle imposte dirette, Venezia;

Milletti comm. Romano, ispettore superiore delle imposte dirette, Bologna;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca di Siena ed Ambra, società anonima con sede in Ambra (Arezzo), e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca di Siena ed Ambra, società anonima con sede in Ambra (Arezzo) e l'azienda stessa è posta in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(91)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI. 7 gennaio 1940-XVIII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedera la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Bitetto, con sede in Bitetto (Bari), e di sottoporre l'azienda stessa alla procedura speciale di liquidazione, prevista dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Bitetto, con sede in Bitetto (Bari).

Roma, addì 7 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(93)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1939-XVIII.

Integrazione del Collegio peritale per la decisione delle controversie sulla valutazione dei titoli soggetti alla imposta di negoziazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 9 del R. decreto-legge 15 dicembre 1938-XVII, n. 1975, convertito in legge con la legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739, sulla imposta di negoziazione;

Visto il decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, relativo alla nomina dei componenti il Collegio peritale per la decisione delle controversie sulla valutazione dei titoli soggetti alla detta imposta;

Visti gli articoli 22 e 23 del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529, per l'istituzione dell'imposta ordinaria sul patrimonio;

Viste le designazioni fatte dalla Direzione generale delle imposte dirette, dalla Confederazione fascista delle Aziende del credito e dell'assicurazione, e dall'Associazione fra le Società italiane per azioni;

Decreta:

Il Collegio peritale istituito presso la Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari per la risoluzione delle controversie relative alla valutazione dei titoli soggetti all'imposta di negoziazione ai termini del R. decreto-legge 15 dicembre 1938-XVII, n. 1975, è integrato con i seguenti altri membri:

Buoncristiano cav. gr. cr. dott. Gaetano, direttore generale delle imposte dirette;

Mesiano comm. dott. Giuseppe, direttore capo divisione nella Direzione generale delle imposte dirette;

Rosi comm. Angelo, ispettore generale delle imposte dirette, Napoli;

Baldissera comm. Ernesto, ispettore generale delle imposte dirette, Torino;

Peroni comm. Giuseppe, ispettore generale delle imposte dirette, Genova.

Mancini comm. Giuseppe, ispettore generale delle imposte dirette, Roma.

Formosa comm. Salvatore, ispettore generale delle imposte dirette, Venezia;

Milletti comm. Romano, ispettore superiore delle imposte dirette, Bologna;

De Gregori comm. Raffaello, ispettore superiore delle imposte dirette, Firenze;

Mirmina cav. uff. dott. Francesco, ispettore superiore delle imposte dirette, Bari;

Zucchetti cav. uff. Primo, ispettore superiore delle imposte dirette, Trieste;

Lucia cav. uff Antonio, ispettore superiore delle imposte dirette, Palermo;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Berardinelli cav. uff. Matteo, ispettore superiore delle imposte dirette, Messina;

ciascuno a turno in relazione alla competenza territoriale dei ricorsi, e l'ispettore generale Baldissera comm. Ernesto interinalmente anche per i ricorsi di competenza del Compartimento di Milano;

Paolillo dott. Edoardo, agente di cambio, designato dalla Confederazione generale fascista delle Aziende del credito e dell'assicurazione;

Gaggia ing. Luigi e Glislandi avv. Roberto, esperti membri designati dall'Associazione fra le Società italiane per azioni.

Tutti i suddetti sono iscritti al P.N.F.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(114)

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.

Ripristino delle agevolazioni fiscali per i carburanti e lubrificanti consumati da piloti turisti nazionali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2, 2° comma, del R. decreto-legge 25 agosto 1939, n. 1201;

Ritenuta l'opportunità di ripristinare le agevolazioni fiscali accordate dal R. decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, ai carburanti ed ai lubrificanti consumati nella loro attività di volo dai piloti turisti nazionali, soci della R.U.N.A.;

Decreta:

Art. 1.

Sono ripristinate le agevolazioni fiscali, accordate dal Regio decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, tabella *A*, ai carburanti ed ai lubrificanti consumati nella loro attività di volo dai piloti turisti nazionali, soci della R.U.N.A.

L'agevolezza è limitata al quantitativo annuo di 1000 quintali di benzina e di 100 quintali di olio lubrificante.

Art. 2.

Per la concessione delle agevolezze di che al precedente articolo, nonchè per la vigilanza, il controllo e l'accertamento di effettivo impiego della benzina e dei lubrificanti come sopra utilizzati, saranno applicate le norme di cui agli articoli 21 e seguenti del decreto Ministeriale 16 febbraio 1936, successivamente modificato.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari, con sede nel comune di Vicari (Palermo);

Dispone:

Il rag. Umberto Filoto fu Rosario è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana « San Giorgio » di Vicari, avente sede nel comune di Vicari (Palermo), ed i signori: dott. Francesco Paolo Scorsone di Serafino, dott. Vincenzo Di Simone di Giovanni e rag. Michele Orlando fu Salvatore, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(82)

Nomina del commissario liquidatore della Banca di Siena ed Ambra, con sede in Ambra (Arezzo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di pari data che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca di Siena ed Ambra, società anonima con sede in Ambra (Arezzo) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge sopra citato;

Dispone:

Il rag. Giuseppe Torai è nominato commissario liquidatore della Banca di Siena ed Ambra, società anonima con sede in Ambra (Arez-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Paolillo dott. Edoardo, agente di cambio, designato dalla Confederazione generale fascista delle Aziende del credito e dell'assicurazione;

Gaggia ing. Luigi e Ghislandi avv. Roberto, esperti membri designati dall'Associazione fra le Società italiane per azioni.

Tutti i suddetti sono iscritti al P.N.F.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(114)

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1940-XVIII.

Ripristino delle agevolazioni fiscali per i carburanti e lubrificanti consumati da piloti turisti nazionali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2, 2° comma, del R. decreto-legge 25 agosto 1939, n. 1201;

Ritenuta l'opportunità di ripristinare le agevolazioni fiscali accordate dal R. decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, ai carburanti ed ai lubrificanti consumati nella loro attività di volo dai piloti turisti nazionali, soci della R.U.N.A.;

Decreta:

Art. 1.

Sono ripristinate le agevolazioni fiscali, accordate dal Regio decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, tabella A, ai carburanti ed ai lubrificanti consumati nella loro attività di volo dai piloti turisti nazionali, soci della R.U.N.A.

L'agevolezza è limitata al quantitativo annuo di 1000 quintali di benzina e di 100 quintali di olio lubrificante.

Art. 2.

Per la concessione delle agevolezze di cui al precedente articolo, nonchè per la vigilanza, il controllo e l'accertamento di effettivo impiego della benzina e dei lubrificanti come sopra utilizzati, saranno applicate le norme di cui agli articoli 24 e seguenti del decreto Ministeriale 16 febbraio 1926, successivamente modificato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL.

(96)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari, con sede nel comune di Vicari (Palermo);

Dispone:

Il rag. Umberto Filosto fu Rosario è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana « San Giorgio » di Vicari, avente sede nel comune di Vicari (Palermo), ed i signori: dott. Francesco Paolo Scorsone di Serafino, dott. Vincenzo Di Simone di Giovanni e rag. Michele Orlando fu Salvatore, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(82)

Nomina del commissario liquidatore della Banca di Siena ed Ambra, con sede in Ambra (Arezzo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di pari data che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca di Siena ed Ambra, società anonima con sede in Ambra (Arezzo) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge sopra citato;

Dispone:

Il rag. Giuseppe Torsi è nominato commissario liquidatore della Banca di Siena ed Ambra, società anonima con sede in Ambra (Arezzo), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(92)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nomina del commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data odierna, che revoca l'autorizzazione dell'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Bitetto, con sede in Bitetto (Bari) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge sopra citato;

Dispone:

L'avv. Gaetano Serreno è nominato commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Bitetto, con sede in Bitetto (Bari), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(94)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Concorso a nove posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514;

Vista la nota n. 4991/1.3.1. del 25 ottobre 1939 della Presidenza del Consiglio che autorizza a bandire un concorso per titoli a nove posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno del Ministero dell'Africa Italiana;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, a nove posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno del Ministero dell'Africa Italiana.

Art. 2.

[illegible] preso parte in servizio militare non isolato all'estero a relative operazioni militari.

Per gli invalidi di guerra, gli invalidi per la causa fascista, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'A.O., gli invalidi in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero, i decorati al valor militare; e coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra, il suddetto limite massimo è elevato ad anni 39.

Inoltre, per coloro che risultino regolarmente inscritti al P.N.F., senza interruzioni, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista che risultino inscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma i suddetti limiti massimi di età sono aumentati di quattro anni.

Il limite massimo di età è elevato di due anni per coloro che alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso risultino coniugati; è elevato di un anno per ogni figlio vivente alla data suddetta. A tali effetti la prole naturale, dal giorno del legale riconoscimento o equiparata a quella legittima.

Gli aumenti del limite massimo di età di cui al comma precedente si cumulano fra di loro e con tutti gli altri previsti nel presente articolo, purchè complessivamente non superino i 45 anni.

Possono partecipare al concorso senza limiti di età gli impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni statali ed il personale civile non di ruolo delle Amministrazioni statali, eccetto quella ferroviaria, che, alla data del 4 febbraio 1937-XV, prestava ininterrotto servizio civile non di ruolo, da almeno due anni.

Agli effetti di cui al comma precedente non costituisce interruzione del servizio non di ruolo l'allontanamento dal servizio in causa di obblighi militari.

Art. 3.

Le domande di ammissione a concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire direttamente al Ministero per l'Africa Italiana - Direzione generale del personale e degli affari generali - entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le domande dovranno essere sottoscritte dai concorrenti, con l'indicazione del cognome, del nome, della paternità, del luogo di nascita, del domicilio e del loro preciso recapito e contenere l'elencazione dei singoli documenti allegati.

I concorrenti che risiedono nelle Colonie e nei Possedimenti italiani ovvero all'estero avranno facoltà di presentare, nel termine suddetto, la sola domanda, salvo a produrre i documenti entro i 30 giorni successivi.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato rilasciato o vistato dal competente segretario o vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo comprovante l'appartenenza del candidato al P.N.F. o ai Fasci giovanili.

Da tale certificato deve risultare l'anno, il mese ed il giorno dell'iscrizione, nonchè il possesso della tessera per l'anno in corso.

Per gli italiani non regnicoli e per i cittadini residenti all'estero è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui è inscritto il candidato, e vistato dal Segretario o da uno dei Vice segretari del P.N.F., ovvero dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci degli italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del P.N.F., solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale.

Detto certificato dovrà contenere oltre all'indicazione dell'anno, del mese e del giorno dell'effettiva iscrizione ai Fasci di combatti-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data odierna, che revoca l'autorizzazione dell'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Bitetto, con sede in Bitetto (Bari) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge sopra citato;

Dispone:

L'avv. Gaetano Serrano è nominato commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Bitetto, con sede in Bitetto (Bari), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III del R. decreto-legge 12 marzo 1936 XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(94)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Concorso a nove posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514;

Vista la nota n. 4991.1.3.1. del 25 ottobre 1939 della Presidenza del Consiglio che autorizza a bandire un concorso per titoli a nove posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno del Ministero dell'Africa Italiana;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, a nove posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno del Ministero dell'Africa Italiana.

Art. 2.

Al suddetto concorso possono prendere parte coloro che abbiano superato almeno l'esame di compimento elementare inferiore.

Dal concorso sono escluse le donne.

I concorrenti debbono alla data del presente decreto, aver compiuto l'età di anni 18 e non superato quella di anni 30.

Il limite massimo di età è elevato ad anni 35 per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o in qualità di legionari fiumani o che siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-18, oppure abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A.O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, oppure abbiano inoltre, per coloro che risultino regolarmente inscritti al P.N.F., senza interruzioni, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista che risultino inscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma, i suddetti limiti massimi di età sono aumentati di quattro anni.

Il limite massimo di età è elevato di due anni per coloro che alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso risultino coniugati; è elevato di un anno per ogni figlio vivente alla data suddetta. A tali effetti la prole naturale, dal giorno del legale riconoscimento è equiparata a quella legittima.

Gli aumenti del limite massimo di età di cui al comma precedente si cumulano fra di loro e con tutti gli altri previsti nel presente articolo, purchè complessivamente non superino i 45 anni.

Possono partecipare al concorso senza limiti di età gli impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni statali ed il personale civile non di ruolo delle Amministrazioni statali, eccetto quello ferroviario, che, alla data del 4 febbraio 1937-XV, prestava ininterrotto servizio civile non di ruolo, da almeno due anni.

Agli effetti di cui al comma precedente non costituisce interruzione del servizio non di ruolo l'allontanamento dal servizio a causa di obblighi militari.

Art. 3.

Le domande di ammissione a concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire direttamente al Ministero per l'Africa Italiana - Direzione generale del personale e degli affari generali - entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le domande dovranno essere sottoscritte dai concorrenti, con l'indicazione del cognome, del nome, della paternità, del luogo di nascita, del domicilio e del loro preciso recapito e contenere l'elencazione dei singoli documenti allegati.

I concorrenti che risiedono nelle Colonie e nei Possedimenti italiani ovvero all'estero avranno facoltà di presentare, nel termine suddetto, la sola domanda, salvo a produrre i documenti entro i 90 giorni successivi.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato rilasciato o vistato dal competente segretario o vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo comprovante l'appartenenza del candidato al P.N.F. o ai Fasci giovanili.

Da tale certificato deve risultare l'anno, il mese ed il giorno dell'iscrizione, nonchè il possesso della tessera per l'anno in corso.

Per gli italiani non regnicoli e per i cittadini residenti all'estero è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui è inscritto il candidato, e vistato dal Segretario o da uno dei Vice segretari del P.N.F.; ovvero dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci degli italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del P.N.F., solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale.

Detto certificato dovrà contenere oltre all'indicazione dell'anno, del mese e del giorno dell'effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa non è stata mai interrotta e che tuttora perdura; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice segretari del P.N.F., oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) diploma originale o copia notarile autentica del titolo di studio;

d) certificato dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù del decreto Reale;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) certificato medico, da rilasciarsi da un medico provinciale o militare od anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di costituzione sana e robusta e comunque immune da difetti, imperfezioni o malattie che possano menomarne l'idoneità al servizio.

I candidati invalidi di guerra o per la causa fascista e per la difesa delle Colonie dell'A.O., o in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero produrranno il certificato, da rilasciarsi dall'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dall'art. 15 del R. decreto medesimo.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

f) certificato generale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

g) certificato di regolare condotta morale, civile e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede almeno da un anno o, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà della precedente residenza entro l'anno;

h) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, se il concorrente abbia prestato servizio militare, oppure, in caso negativo, certificato dell'esito di leva o di iscrizione alle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare nei reparti mobilitati durante la guerra 1915-18 o come legionari fiumani, coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, e coloro che in servizio militare non isolato all'estero abbiano partecipato a relative operazioni militari, sono tenuti ad allegare alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare militare la prescritta dichiarazione integrativa attestante la durata del servizio prestato in reparti combattenti e le eventuali benemerenze di guerra.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-18 proveranno tali circostanze mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'autorità marittima competente;

i) stato di famiglia, da presentarsi da coloro che si trovino nelle condizioni di cui al comma 7° del precedente art. 2;

l) gli aspiranti feriti per la causa fascista e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè inscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'A.O. o per operazioni militari in servizio non isolato all'estero, gli orfani e congiunti di caduti in guerra o per la causa Fascista o per la difesa delle Colonie dell'A.O., o in dipendenza delle operazioni militari in servizio non isolato all'estero, dovranno comprovare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dalle autorità competenti.

m) i candidati che appartengono al personale civile non di ruolo e che si trovino nelle condizioni previste dal comma 9° del precedente art. 2 dovranno esibire un certificato rilasciato dall'Amministrazione competente, da cui risulti che essi sono presentemente in servizio e che alla data del 4 febbraio 1937-XV, prestavano da almeno due anni ininterrotto servizio civile non di ruolo;

n) una dichiarazione nella quale il candidato, sotto la sua personale responsabilità, dichiari di non appartenere alla razza ebraica.

I candidati dovranno inoltre presentare, insieme a quelli di rito, tutti quei documenti che attribuiscono in loro favore titoli di preferenza agli effetti della nomina.

Art. 3.

I documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati o vidimati dal Governatore di Roma.

I documenti di cui alle lettere *d*), *e*), *f*) e *g*) non saranno accettati se risultino rilasciati più di tre mesi prima della data del

Art. 6.

Le domande che perverranno dopo il termine fissato nel precedente art. 3 o che risultino insufficientemente documentate non saranno prese in considerazione.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con decreto non motivato e insindacabile, del Ministro per l'Africa italiana, ai sensi dell'art. 1, comma ultimo, del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

Art. 7.

L'Amministrazione sceglie insindacabilmente tra i concorrenti quelli ritenuti idonei, formando la graduatoria di merito dei vincitori.

Saranno titolo di preferenza l'avere prestato servizio nei corpi militari o essere figlio di impiegato statale.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1926-III, n. 1176, e successive integrazioni.

Per l'assegnazione di posti agli idonei che risultino invalidi di guerra o per la causa fascista, agli ex combattenti, ai legionari fiumani, agli iscritti al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922, ai feriti per la causa fascista, agli invalidi ed agli orfani di guerra o dei caduti per la difesa delle Colonie dell'A. O., a coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A.O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV a coloro che, in servizio militare non isolato all'estero, abbiano preso parte a relative operazioni militari, agli invalidi ed orfani di caduti in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero ed a coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 22 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1543, si osserveranno le disposizioni contenute rispettivamente nell'art. 5 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nell'art. 18 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 38, nell'art. 16 del R. decreto-legge 30 ottobre 1934-II, n. 1852, negli articoli 8 e 10 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, nelle leggi 26 luglio 1929-VII, n. 1397, e 12 giugno 1931-IX, n. 777, nel R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, nel R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, nel R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, e nel R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1543.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 ottobre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TERUZZI

(78)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 24 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII col quale nell'indire un concorso per esami a 24 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette si faceva riserva di stabilire, con successivo provvedimento, i giorni delle prove scritte;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a 24 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, avranno luogo nei giorni 8 e 9 marzo 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

da rilasciarsi dall'autorità sanitaria, di cui all'art. 13, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dall'art. 15 del R. decreto medesimo.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

f) certificato generale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

g) certificato di regolare condotta morale, civile e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede almeno da un anno o, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà della precedente residenza entro l'anno;

h) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, se il concorrente abbia prestato servizio militare, oppure, in caso negativo, certificato dell'esito di leva o di iscrizione alle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare nei reparti mobilitati durante la guerra 1915-18 o come legionari fiumani, coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, e coloro che in servizio militare non isolato all'estero abbiano partecipato a relative operazioni militari, sono tenuti ad allegare alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare militare la prescritta dichiarazione integrativa attestante la durata del servizio prestato in reparti combattenti e le eventuali benemerenze di guerra.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-18 proveranno tali circostanze mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'autorità marittima competente;

i) stato di famiglia, da presentarsi da coloro che si trovino nelle condizioni di cui al comma 7° del precedente art. 2;

l) gli aspiranti feriti per la causa fascista e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè inscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'A.O. o per operazioni militari in servizio non isolato all'estero, gli orfani e congiunti di caduti in guerra o per la causa Fascista o per la difesa delle Colonie dell'A.O., o in dipendenza delle operazioni militari in servizio non isolato all'estero, dovranno comprovare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dalle autorità competenti.

m) I candidati che appartengono al personale civile non di ruolo e che si trovino nelle condizioni previste dal comma 9° del precedente art. 2 dovranno esibire un certificato rilasciato dall'Amministrazione competente, da cui risulti che essi sono presentemente in servizio e che alla data del 4 febbraio 1937-XV, prestavano da almeno due anni ininterrotto servizio civile non di ruolo;

n) una dichiarazione nella quale il candidato, sotto la sua personale responsabilità, dichiari di non appartenere alla razza ebraica.

I candidati dovranno inoltre presentare, insieme a quelli di rito, tutti quei documenti che attribuiscono in loro favore titoli di preferenza agli effetti della nomina.

Art. 5.

I documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto non occorre per i certificati o vidimati dal Governatore di Roma.

I documenti di cui alle lettere *d*), *e*), *f*) e *g*) non saranno accettati se risultino rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

Sono dispensati dalla presentazione del documento indicato alla lettera *a*) i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista, nonchè gli invalidi per la difesa delle colonie dell'A.O., o in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero; dalla presentazione del documento indicato alla lettera *d*) gli italiani non regnicoli; dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*), *f*) e *g*) coloro che già appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo, i quali debbono invece produrre copia dello stato di servizio civile rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, con l'attestazione che sono in attività di servizio.

Art. 7.

L'Amministrazione sceglie insindacabilmente tra i concorrenti quelli ritenuti idonei formando la graduatoria di merito dei vincitori.

Saranno titolo di preferenza l'avere prestato servizio nei corpi militari o essere figlio di impiegato statale.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-III, n. 1176, e successive integrazioni.

Per l'assegnazione di posti agli idonei che risultino invalidi di guerra o per la causa fascista, agli ex combattenti, ai legionari fiumani, agli iscritti al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922, ai feriti per la causa fascista, agli invalidi ed agli orfani di guerra o dei caduti per la difesa delle Colonie dell'A. O., a coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A.O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV a coloro che, in servizio militare non isolato all'estero, abbiano preso parte a relative operazioni militari, agli invalidi ed orfani di caduti in dipendenza di operazioni militari in servizio non isolato all'estero ed a coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, si osserveranno le disposizioni contenute rispettivamente nell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni nell'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 49, nell'art. 16 del R. decreto-legge 20 ottobre 1921-II, n. 1852, negli articoli 8 e 10 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, nelle leggi 26 luglio 1929-VII, n. 1397, e 12 giugno 1931-IX, n. 777, nel R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, nel R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1173, nel R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, e nel R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1512.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 ottobre 1939-XVII.

p. Il Ministro: TERUZZI

(78)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 24 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII col quale nell'indire un concorso per esami a 24 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo della carriera di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette si faceva riserva di stabilire, con successivo provvedimento, i giorni delle prove scritte,

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a 24 posti di ufficiale aggiunto doganale in prova nel ruolo della carriera di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, avranno luogo nei giorni 8 e 9 marzo 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(116)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — ROMA - Giovedì, 11 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 8

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 22 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 55 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno festivo* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 48 884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2641, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOC. AN. IMPIANTI DI ESSICCAZIONE « S.A.I.D.E. »

Milano, via Carlo Alberto n. 15 — Capitale sociale L. 300.000.

Gli azionisti della Soc. An. Impianti di Essiccazione S.A.I.D.E. sono convocati in assemblea per il giorno 28 (ventotto) gennaio 1940-XVIII, alle ore 16, nella sede sociale per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina del collegio sindacale;

Parte straordinaria:

4. Proposta di riduzione del capitale sociale, ed eventuale integrazione od aumento;
5. Modifica degli articoli dello statuto: 6, 19, 17, 18, 20, 24, 29, 32 ed altri eventuali;
6. Varie eventuali.

Per partecipare all'assemblea i soci devono depositare presso la sede sociale le rispettive azioni almeno cinque giorni interi prima dell'assemblea.

Occorrendo una seconda convocazione d'assemblea questa avrà luogo nella stessa sede sociale il giorno 10 febbraio 1940 alle ore 16.

Milano, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7510 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e del collegio sindacale sul bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII;
2. Presentazione del conto degli amministratori al 17 giugno 1939, del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale entro il 21 gennaio 1940-XVIII.

I possessori di azioni nominative potranno intervenire senza alcuna ormalità.

Milano, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7512 (A pagamento).

SOC. AN. PICCOLA IMMOBILIARE LOMBARDA - MILANO

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Soc. An. Piccola Immobiliare Lombarda di Milano, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 14,30 presso la sede sociale in Milano, via Paganini n. 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e del conto profitti e perdite. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione di tutte le precedenti delibere e delle situazioni dei conti al 31 dicembre 1937 e 31 dicembre 1938;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942 e nomina del presidente del collegio. Determinazione dell'emolumento.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura e di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 38 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forma di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 15 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno festivo* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — accedere nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 48 884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOC. AN. IMPIANTI DI ESSICCAZIONE « S.A.I.D.E. »

Milano, via Carlo Alberto n. 15 — Capitale sociale L. 300.000.

Gli azionisti della Soc. An. Impianti di Essiccazione S.A.I.D.E. sono convocati in assemblea per il giorno 28 (ventotto) gennaio 1940-XVIII, alle ore 16, nella sede sociale per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina del collegio sindacale;

Parte straordinaria:

4. Proposta di riduzione del capitale sociale, ed eventuale integrazione od aumento;
5. Modifica degli articoli dello statuto: 6, 16, 17, 18, 20, 24, 26, 32 ed altri eventuali;
6. Varie eventuali.

Per partecipare all'assemblea i soci devono depositare presso la sede sociale le rispettive azioni almeno cinque giorni interi prima dell'assemblea.

Occorrendo una seconda convocazione d'assemblea questa avrà luogo nella stessa sede sociale il giorno 10 febbraio 1940 alle ore 16.

Milano, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7510 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA GRAN CINEMA TEATRO ITALIA

(In liquidazione).

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.560.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, nella sede della società, in via Maurizio Gonzaga n. 4, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e del collegio sindacale sul bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII;
2. Presentazione del conto degli amministratori al 17 giugno 1939, del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale entro il 24 gennaio 1940-XVIII.

I possessori di azioni nominative potranno intervenire senza alcuna formalità.

Milano, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7512 (A pagamento).

SOC. AN. PICCOLA IMMOBILIARE LOMBARDA - MILANO

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Soc. An. Piccola Immobiliare Lombarda di Milano, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 14,30 presso la sede sociale in Milano, via Paganini n. 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e del conto profitti e perdite. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione di tutte le precedenti delibere e delle situazioni dei conti al 31 dicembre 1937 e 31 dicembre 1938;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942 e nomina del presidente del collegio. Determinazione dell'emolumento.

Occorrendo una seconda convocazione, questa rimane fin d'ora fissata per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII stessa ora e luogo della prima convocazione.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la sede sociale 5 giorni prima della stessa.

Milano, 9 gennaio 1940-XVIII

p. S. A. Piccola Immobiliare Lombarda: (firma illeggibile).

7511 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. INDUSTRIE NAZIONALI AIELLESI

Sede sociale Aielli (Aquila) — Capitale sociale L. 1.500.000.

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria e straordinaria del giorno 10 febbraio 1940, alle ore 16, presso la sede commerciale di Cressa (Novara), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative.

Parte straordinaria:

3. Cariche sociali, nomine, conferimenti poteri, eventuali modifiche di relativi articoli dello statuto;
4. Nomina dei sindaci;
5. Varie eventuali.

Aielli, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7513 (A pagamento).

S. A. COMBI GIUSEPPE

Sede sociale in Milano — Capitale L. 10.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano presso lo studio dott. Capetta, via Tantardini, 40, per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione ed alla stessa ora del 31 gennaio 1940-XVIII occorrendo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del consigliere delegato e del consigliere d'amministrazione, nonchè del collegio sindacale effettivo, a sostituzione dei dimissionari;
2. Varie.

Deposito delle azioni al portatore in luogo prima dell'inizio della assemblea.

Milano, 21 dicembre 1939-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: (firma illeggibile).

7516 (A pagamento).

S. A. TESSUTO MODELLO

Sede in Milano, via Durini, 5.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati nella sede legale il giorno 29 alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione amministratore unico dimissionario;
2. Nomina nuovo amministratore;
3. Cambiamento della ragione sociale e modifica dello statuto;
4. Aumento del capitale da L. 10.000 a L. 100.000;
5. Nomina del nuovo collegio sindacale;
6. Varie.

Milano, 8 gennaio 1940-XVIII

L'ammin. unico: (firma illeggibile).

7517 (A pagamento).

Parte straordinaria:

3. Proposta aumento capitale sociale da L. 4.000.000 a L. 8.000.000 e delibere relative;
4. Modifica art. 6 dello statuto;
5. Proposta modificazione percentuale utili spettante al Consiglio di amministrazione;
6. Eventuale modifica art. 31 dello statuto;
7. Modifica art. 31 dello statuto per la nomina dei sindaci, secondo disposizioni di legge;
8. Cariche, nomine sociali;
9. Nomina collegio sindacale;
10. Varie eventuali.

Cressa, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7514 (A pagamento).

SOCIETÀ PER IMPRESE COSTRUZIONI «S.P.I.C.»

Anonima sede in Padova.

Capitale sociale L. 400.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale via R. Rinaldi, 5-b, in Padova il giorno 28 gennaio 1940 alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento di capitale sociale;
2. Conseguenti modifiche degli articoli dello statuto;
3. Nomina dell'amministratore unico.

Il deposito delle azioni per partecipare all'assemblea dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il 22 gennaio 1940.

Padova, 8 gennaio 1940-XVIII

L'ammin. unico: (firma illeggibile).

7519 (A pagamento).

SOC. ANON. L'EDITRICE

Sede in Milano, via Fieno n. 6 — Capitale L. 60.000.

L'assemblea ordinaria dei soci è chiamata in prima convocazione alle ore 10 del giorno 28 gennaio 1940 ed in seconda convocazione alle ore 10 del 29 gennaio 1940 presso la sede in via Fieno n. 6.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni cinque giorni prima presso la cassa sociale, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939 e relative delibere;
3. Elezione del collegio sindacale e fissazione emolumenti.

Milano, 8 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: comm. Gino Giuseppe Magnani.

7523 (A pagamento).

ANONIMA BENEVENTANA CEMENTI DECORATIVI

Sede in Benevento, viale Principe di Napoli n. 87.

Capitale sociale L. 70.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative.

Parte straordinaria:

3. Cariche sociali, nomine, conferimenti poteri, eventuali modifiche di relativi articoli dello statuto;
4. Nomina dei sindaci;
5. Varie eventuali.

Aielli, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7513 (A pagamento).

S. A. COMBI GIUSEPPE

Sede sociale in Milano — Capitale L. 10.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano presso lo studio dott. Capetta, via Tantardini, 40, per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione ed alla stessa ora del 31 gennaio 1940-XVIII occorrendo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del consigliere delegato e del consigliere d'amministrazione, nonchè del collegio sindacale effettivo, a sostituzione dei dimissionari;
2. Varie.

Deposito delle azioni al portatore in luogo prima dell'inizio della assemblea.

Milano, 21 dicembre 1939-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: (firma illeggibile).

7516 (A pagamento).

S. A. TESSUTO MODELLO

Sede in Milano, via Durini, 5.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati nella sede legale il giorno 29 alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione amministratore unico dimissionario;
2. Nomina nuovo amministratore;
3. Cambiamento della ragione sociale e modifica dello statuto;
4. Aumento del capitale da L. 10.000 a L. 100.000;
5. Nomina del nuovo collegio sindacale;
6. Varie.

Milano, 8 gennaio 1940-XVIII

L'ammin. unico: (firma illeggibile).

7517 (A pagamento).

S. A. MOLINO FELICE SAINI

Sede sociale Cressa — Capitale sociale L. 4.000.000

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria e straordinaria che avrà luogo presso la sede sociale di Cressa il giorno 10 febbraio 1940, alle ore 15, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative.
7. Modifica art. 31 dello statuto per la nomina dei sindaci, secondo disposizioni di legge;
8. Cariche, nomine sociali;
9. Nomina collegio sindacale;
10. Varie eventuali.

Cressa, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7514 (A pagamento).

SOCIETÀ PER IMPRESE COSTRUZIONI « S.P.I.C. »

Anonima sede in Padova.

Capitale sociale L. 400.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale via R. Rinaldi, 5-b, in Padova il giorno 28 gennaio 1940 alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento di capitale sociale;
2. Conseguenti modifiche degli articoli dello statuto;
3. Nomina dell'amministratore unico.

Il deposito delle azioni per partecipare all'assemblea dovrà essere fatto presso la sede sociale entro il 22 gennaio 1940.

Padova, 8 gennaio 1940-XVIII

L'ammin. unico: (firma illeggibile).

7519 (A pagamento).

SOC. ANON. L'EDITRICE

Sede in Milano, via Pieno n. 6 — Capitale L. 60.600.

L'assemblea ordinaria dei soci è chiamata in prima convocazione alle ore 10 del giorno 28 gennaio 1940 ed in seconda convocazione alle ore 10 del 29 gennaio 1940 presso la sede in via Pieno n. 6.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni cinque giorni prima presso la cassa sociale, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939 e relative delibere;
3. Elezione del collegio sindacale e fissazione emolumenti.

Milano, 8 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: comm. Gino Giuseppe Magnani.

7523 (A pagamento).

ANONIMA BENEVENTANA CEMENTI DECORATIVI

Sede in Benevento, viale Principe di Napoli n. 87.

Capitale sociale L. 70.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 gennaio 1940-XVIII alle ore 9 in prima ed alle ore 10 in seconda convocazione nei locali della sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 28 ottobre 1939;
3. Varie ed eventuali.

Benevento, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7529 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. COLORIFICIO GALLAFRIO

Sede in Torino — Capitale L. 100.000.

Gli azionisti della Soc. An. Colorificio Gallafrio sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 30 gennaio 1940 ore 15 in Torino, via Salabertano, 91, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore delegato e sindaci;
2. Bilancio 31 dicembre 1939 conto profitti e perdite e deliberazioni relative;
3. Dimissioni di due consiglieri d'amministrazione ed eventuale loro sostituzione o nomina di unico amministratore; nomina collegio sindacale scadente;
4. Eventuale scioglimento anticipato di società sua messa in liquidazione e nomina del liquidatore con modifica statuto sociale eventuale.

Seconda convocazione pel giorno 5 febbraio 1940 stesso luogo ed ora.

Torino, 8 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Gallafrio Luigi.

7324 (A pagamento).

SOC. AN. VENETA AZIENDE IMMOBILIARI MESTRE-VENEZIA

Capitale sociale L. 850.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Mestre, piazza G. Bruno, n. 1-B, per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale - Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il 21 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7330 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE «VIRGILIANA»

Società anonima con sede in Mantova.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società Immobiliare Virgiliana (società anonima), sono convocati presso la sede della Banca Agricola Mantovana in Mantova, corso Vittorio Emanuele n. 15 (g. c.), in assemblea generale ordinaria, domenica 28 gennaio 1940-XVIII, di prima convocazione alle ore 15 e di seconda convocazione alle ore 16, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1939 presentato con la relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci ed erogazione degli utili a termine dell'art. 34 dello statuto sociale;
2. Nomina di due amministratori in sostituzione o conferma dei signori Schiavi dott. ing. cav. Lodovico e Steinsaecchi dott. comm. Felice;
3. Nomina di tre sindaci effettivi in sostituzione o conferma dei signori Piccinini cav. dott. Luca, presidente; Bevilacqua cav. rag. Luigi, Meneghini dott. cav. Oreste, membri, e di due sindaci supplenti;

SOCIETÀ ANONIMA AZIENDE AGRICOLE MAREMMANE

Sede sociale in Roma.

Capitale sociale L. 15.000.000 (quindicimilioni).

Sottoscritto e versato L. 8.910.000 (ottomilioni novecentodiecimila).

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 gennaio 1940 alle ore 17 in Torino, corso Vinzaglio n. 12 bis, presso lo studio notaio Ghione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Relazione dell'amministratore unico;
b) Relazione del collegio sindacale;
c) Bilancio al 27 ottobre 1939.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto a sensi dell'art. 17 dello statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane sin d'ora fissata per il giorno 15 febbraio 1940 alle ore 18 nel medesimo locale.

Torino, 8 gennaio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7328 (A pagamento).

DITTA PAOLO ALBASINI S. A. - VERONA

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Verona, via Mazzini n. 20, per il giorno 28 gennaio 1940-XVIII alle ore 11 antimeridiane in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 4 febbraio 1940-XVIII in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale - Bilancio al 31 dicembre 1938-XVII e deliberazioni relative;
2. Deliberazione emolumento collegio sindacale.

L'Amministratore unico.

7331 (A pagamento).

«I.C.A.S.» Immobiliare Costruzioni Affini Società

Sede in Torino, via Palestrina n. 46.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede il 1° febbraio 1940-XVIII ore 10 in prima, e in seconda convocazione per il 15 febbraio 1940-XVIII ore 10, per deliberare su:

Relazioni degli amministratori e sindaci - Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII - Dimissioni del Consiglio e del direttore e provvedimenti relativi - Proposta di aumento del capitale - Proposta di modifica degli articoli 3, 6, 7, 14.

Dott. G. Levi De Veali.

7335 (A pagamento).

S. A. CONSORZIO FRA INDUSTRIALI PRODUTTORI LATTICINI - CREMONA

(In liquidazione).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, nei locali della società in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

guente:

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore delegato e sindaci;
2. Bilancio 31 dicembre 1939 conto profitti e perdite e deliberazioni relative;
3. Dimissioni di due consiglieri d'amministrazione ed eventuale loro sostituzione o nomina di unico amministratore; nomina collegio sindacale sendente;
4. Eventuale scioglimento anticipato di società sua messa in liquidazione e nomina del liquidatore con modifica statuto sociale eventuale.

Seconda convocazione pel giorno 5 febbraio 1940 stesso luogo ed ora.

Torino, 8 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Gallarini Luigi.

7324 (A pagamento).

SOC. AN. VENETA AZIENDE IMMOBILIARI MESTRE-VENEZIA

Capitale sociale L. 850.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Mestre, piazza G. Bruno, n. 1-B, per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale - Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il 21 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7330 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE «VIRGILIANA»

Società anonima con sede in Mantova.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società Immobiliare Virgiliana (società anonima), sono convocati presso la sede della Banca Agricola Mantovana in Mantova, corso Vittorio Emanuele n. 15 (g. c.), in assemblea generale ordinaria, domenica 28 gennaio 1940-XVIII, di prima convocazione alle ore 13 e di seconda convocazione alle ore 16, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1939 presentato con la relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci ed erogazione degli utili a termine dell'art. 34 dello statuto sociale;
2. Nomina di due amministratori in sostituzione o conferma dei signori Schiavi dott. ing. cav. Lodovico e Strinasacchi dott. comm. Pelice;
3. Nomina di tre sindaci effettivi in sostituzione o conferma dei signori Piccinini cav. dott. Enea, presidente; Bovilacqua cav. rag. Luigi, Menghini dott. rag. Oreste, membri, e di due sindaci supplenti in sostituzione o conferma dei signori Bambini dott. Ciro e Tedeschi dottor Antonio;
4. Determinazione delle retribuzioni dei sindaci ed amministratori.

Il bilancio e la relazione dei sindaci sono a disposizione degli azionisti presso la sede sociale.

Mantova, 8 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: S. E. il cav. di gr. cr. avv. Carlo Buttafochi.

7532 (A pagamento).

---

per il giorno 27 gennaio 1940 alle ore 17 in Torino, corso Vinzaglio n. 12 bis, presso lo studio notaio Ghione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Relazione dell'amministratore unico;
b) Relazione del collegio sindacale;
c) Bilancio al 27 ottobre 1939.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto a sensi dell'art. 17 dello statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane sin d'ora fissata per il giorno 15 febbraio 1940 alle ore 18 nel medesimo locale.

Torino, 8 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7328 (A pagamento).

DITTA PAOLO ALBASINI S. A. - VERONA

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Verona, via Mazzini n. 20, per il giorno 28 gennaio 1940-XVIII alle ore 11 antimeridiane in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 4 febbraio 1940-XVIII in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale - Bilancio al 31 dicembre 1938-XVII e deliberazioni relative;
2. Deliberazione emolumento collegio sindacale.

L'Amministratore unico.

7331 (A pagamento).

«I.C.A.S.» Immobiliare Costruzioni Affini Società

Sede in Torino, via Palestrina n. 46.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede il 1° febbraio 1940-XVIII ore 10 in prima, e in seconda convocazione per il 15 febbraio 1940-XVIII ore 10, per deliberare su:

Relazioni degli amministratori e sindaci - Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII - Dimissioni del Consiglio e del direttore e provvedimenti relativi - Proposta di aumento del capitale - Proposta di modifica degli articoli 3, 6, 7, 14.

Dott. G. Levi De Veali.

7335 (A pagamento).

S. A. CONSORZIO FRA INDUSTRIALI PRODUTTORI LATTICINI - CREMONA

(In liquidazione).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, nei locali della società in piazza del Comune n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di liquidazione chiuso all'11 novembre 1939;
2. Ripartizione residuo attività fra i soci e varie.

Nel caso in cui la prima adunanza andasse deserta, verrà tenuta la seconda nello stesso giorno alle ore 14, negli stessi locali.

Il liquidatore: Vittorio Dotti.

7338 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETA ANONIMA FRANCINI
Forniture automobilistiche

Sede in Firenze — Capitale sociale L. 750.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 29 gennaio 1940-XVIII alle ore 21, ed occorrendo, il giorno 6 febbraio p. v. stessa ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione del loro emolumento;
5. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il 20 gennaio 1940-XVIII.

Firenze, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7533 (A pagamento).

MANIFATTURA VALERIO TAPPETI ORIENTALI - BARI

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 10 (seconda convocazione ore 11) del 28 gennaio 1940-XVIII, in Bari, via Bozzi n. 4, col seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dell'amministratore unico;
2. Bilanci annuali degli esercizi dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1939 e situazione al 31 dicembre 1939;
3. Scioglimento anticipato della società per la perdita dell'intero capitale sociale e nomina del liquidatore;
4. Nomina del collegio sindacale;
5. Provvedimenti e varie eventuali.

Depositare le azioni presso il notaio dott. Michele Labriola in Bari, via Roberto n. 10, non oltre il 25 gennaio 1940-XVIII.

Bari, 8 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: A. Sancilio.

7536 (A pagamento).

LANIFICIO ANGELO FERRARIN S. A.

Sede in Thiene (Vicenza).

Capitale L. 3.263.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, in Vicenza, presso lo studio dell'avv. Riccardo Ceccato, piazza Castello n. 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1938-1939;
2. Presentazione ed esame del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1938-1939;

«S.A.M.I.»
SOCIETA AUSILIATRICE MORALI ISTITUTI

Sede sociale in Pianura, piazza S. Giorgio, 3.

Capitale sociale L. 30.000

L'assemblea generale straordinaria degli azionisti è convocata nella sede sociale per il giorno 29 gennaio 1940, alle ore 10 in prima convocazione e per il successivo giorno 30 alle ore 10 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Autorizzazione al Consiglio di amministrazione a contrarre col signor Pasquale Giordano un mutuo fino alla concorrenza di L. 70.000 per la durata di anni cinque ed all'annuo interesse dell'8 per cento netto, con ipoteca sugli stessi immobili della società indicati nel rogito 19 aprile 1939 per notaio Luigi Ferrara e cioè: fabbricato in Pianura, comprensorio di case in Torre del Greco piazza del Popolo, fabbricato in Bagnoli via De Nisco; nonchè ipoteca di secondo grado sul fabbricato in Napoli alla discesa Coroglio 104, che il Consiglio di amministrazione andrà ad acquistare, per conto della società, dalla signora Ellen Shelly fu Giovanni essendo riservata alla venditrice la prima ipoteca a garanzia della resta di prezzo (L. 175.000) e l'usufrutto sull'intero terzo piano.

Il Consiglio di amministrazione.

7540 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA
SERVIZI UTILITARI PROPRIETÀ EDILIZIA «S.U.P.E.»

Sede in Torino, piazza Arbarello, 7 — Capitale sociale L. 10.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 18, presso la sede sociale di Torino, piazza Arbarello 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Dimissioni e nomina di amministratori;
4. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
5. Nomina del collegio sindacale ed elezione del presidente;
6. Varie eventuali.

Tutte le azioni essendo nominative, i titolari di certificati nominativi riceveranno a domicilio il biglietto di ammissione all'assemblea.

A termini di legge verrà depositata presso questa sede la relazione dei sindaci col relativo bilancio da approvarsi nell'assemblea di cui sovra.

In mancanza del numero legale l'assemblea ordinaria resta fissata in seconda convocazione per il giorno di mercoledì 14 febbraio 1940-XVIII alle ore 18, presso la sede sociale, con lo stesso ordine del giorno.

Torino, 8 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio d'amministrazione: (firma illeggibile).

7541 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI LUINO

Società anonima cooperativa con sede in Luino

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale in Luino, per il giorno 28 gennaio 1940-XVIII alle ore 10.30 ed occorrendo in seconda convocazione per il successivo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

straordinaria per il 29 gennaio 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 6 febbraio p. v. stessa ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione del loro emolumento;
5. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il 20 gennaio 1940-XVIII.

Firenze, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7533 (A pagamento).

MANIFATTURA VALERIO TAPPETI ORIENTALI - BARI

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 10 (seconda convocazione ore 11) del 28 gennaio 1940-XVIII, in Bari, via Bozzi n. 4, col seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dell'amministratore unico;
2. Bilanci annuali degli esercizi dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1939 e situazione al 31 dicembre 1939;
3. Scioglimento anticipato della società per la perdita dell'intero capitale sociale e nomina del liquidatore;
4. Nomina del collegio sindacale;
5. Provvedimenti e varie eventuali.

Depositare le azioni presso il notaio dott. Michele Labriola in Bari, via Roberto n. 10, non oltre il 25 gennaio 1940-XVIII.

Bari, 8 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: A. Sancilio.

7536 (A pagamento).

LANIFICIO ANGELO FERRARIN S. A.

Sede in Thiene (Vicenza).

Capitale L. 3.264.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, in Vicenza, presso lo studio dell'avv. Riccardo Ceccato, piazza Castello n. 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1938-1939;
2. Presentazione ed esame del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1938-1939;
4. Eventuali e varie.

Andando deserta la prima convocazione viene fissato per la seconda convocazione il giorno 28 gennaio stesso, alle ore 13, nello stesso luogo.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale in Thiene, almeno tre giorni prima di quello fissato per la convocazione.

Thiene, 8 gennaio 1940-XVIII.

Il vice presidente, consigliere delegato: A. Ferrarin.

7539 (A pagamento).

---

sede sociale per il giorno 29 gennaio 1940, alle ore 10 in prima convocazione e per il successivo giorno 30 alle ore 10 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Autorizzazione al Consiglio di amministrazione a contrarre col signor Pasquale Giordano un mutuo fino alla concorrenza di L. 70.000 per la durata di anni cinque ed all'annuo interesse dell'8 per cento netto, con ipoteca sugli stessi immobili della società indicati nel rogito 10 aprile 1939 per notaio Luigi Ferrara e cioè: fabbricato in Pignara, comprensorio di case in Torre del Greco piazza del Popolo, fabbricato in Bagnoli via De Nino, nonchè ipoteca di secondo grado sul fabbricato in Napoli alla discesa Coroglio 104, che il Consiglio di amministrazione andrà ad acquistare, per conto della società, dalla signora Ellen Shelly fu Giovanni essendo riservata alla venditrice la prima ipoteca a garanzia della resta di prezzo (L. 175.000) e l'usufrutto sull'intero terzo piano.

Il Consiglio di amministrazione.

7540 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA SERVIZI UTILITARI PROPRIETA EDILIZIA «S.U.P.E.»

Sede in Torino, piazza Arbarello, 7 — Capitale sociale L. 10.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 18, presso la sede sociale di Torino, piazza Arbarello 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Dimissioni e nomina di amministratori;
4. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
5. Nomina del collegio sindacale ed elezione del presidente;
6. Varie eventuali.

Tutte le azioni essendo nominative, i titolari di certificati nominativi riceveranno a domicilio il biglietto di ammissione all'assemblea.

A termini di legge verrà depositata presso questa sede la relazione dei sindaci col relativo bilancio da approvarsi nell'assemblea di cui sovra.

In mancanza del numero legale l'assemblea ordinaria resta fissata in seconda convocazione per il giorno di mercoledì 14 febbraio 1940-XVIII alle ore 18, presso la sede sociale, con lo stesso ordine del giorno.

Torino, 8 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio d'amministrazione: (firma illeggibile).

7541 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI LUINO

Società anonima cooperativa con sede in Luino

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale in Luino, per il giorno 28 gennaio 1940-XVIII alle ore 10,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il successivo 4 febbraio, stessa ora e località, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica dello statuto sociale.

Si dà atto che a far tempo da oggi trovasi a disposizione dei signori azionisti presso la sede sociale il nuovo testo di statuto che verrà sottoposto al voto dell'assemblea.

Luino, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7550 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. An. Carboidrati Bari Lavorazione Residui Legnosi*, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria alle ore 10 del giorno 30 gennaio 1940, presso la sede sociale in Roma, via XX Settembre 58, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del collegio sindacale dimissionario;
5. Emolumento ai sindaci.

Parte straordinaria:

6. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 10.000 a lire 5.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
7. Proposta di variazione della composizione del Consiglio di amministrazione e conseguente modifica dell'art. 8 dello statuto sociale;
8. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione dimissionario.

Depositare le azioni in tempo utile presso la cassa sociale.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7545 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. An. «Carbural» Carburante Nazionale Alcool Elettrificato Crima*, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 11 in seconda convocazione del giorno 23 gennaio 1940, presso la sede sociale in Roma, Via XX Settembre 58-A, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Approvazione della situazione patrimoniale al 28 gennaio 1940-XVIII;
5. Nomina del collegio sindacale dimissionario;
6. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dimissionario.
7. Fissazione dell'emolumento al collegio sindacale.

Parte straordinaria:

8. Proposta di aumento del capitale di L. 1.000.000 (un milione) a L. 3.000.000 (tre milioni) e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Depositare tempestivamente le azioni presso la cassa sociale.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7546 (A pagamento).

COSEDIL
Società Anonima Laziale Costruzioni Edilizie

Sede in Roma — Capitale sociale interamente versato L. 54.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale in viale dei Martiri Fascisti n. 51 in prima convocazione alle ore 15 del giorno 4 febbraio 1940-XVIII ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto, ai sensi dell'art. 7 dello statuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede della società; potranno intervenire all'assemblea gli intestatari di azioni nominative che risulteranno iscritti sul libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Roma, 8 gennaio 1940-XVIII

I Sindaci.

7547 (A pagamento).

SOC. AN. FERROVIE E TRAMVIE DEL MEZZOGIORNO

Sede in Roma — Capitale sociale L. 1.500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria da esser tenuta il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Roma, via del Tritone n. 125, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1937, 1938, 1939, e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

3. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sulla situazione attuale della società;
4. Deliberazioni in ordine all'art. 146 del Codice di commercio;
5. Proposta di svalutazione totale e parziale reintegrazione del capitale sociale.
6. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato il deposito delle azioni entro il giorno 26 gennaio 1940-XVIII, presso le casse della società.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7551 (A pagamento).

«A.L.A.» AZIENDA LAZIALE AGRARIA ANONIMA PER AZIONI

Sede in Roma, via Margutta, 13 — Capitale versato L. 300.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 31 gennaio 1940-XVIII, nella sede sociale alle ore 10 in prima convocazione ed alle 11 in seconda, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939 e delibere relative;
3. Rinnovazioni cariche sociali, emolumento sindaci uscenti;
4. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni presso la sede sociale cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

7555 (A pagamento).

SOCIETÀ PRODUZIONE ACETILENE DISCIOLTO - ROMA

Società anonima con sede in Roma, via Portonaccio n. 2.
Capitale sociale L. 750.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Produzione Acetilene Disciolto sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del collegio sindacale dimissionario;
5. Emolumento ai sindaci.

Parte straordinaria:

6. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 10.000 a lire 5.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
7. Proposta di variazione della composizione del Consiglio di amministrazione e conseguente modifica dell'art. 8 dello statuto sociale;
8. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione dimissionario.

Depositare le azioni in tempo utile presso la cassa sociale.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7545 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. An. «Carbural» Carburante Nazionale Alcool Elettrificato Crimia*, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 11 in seconda convocazione del giorno 29 gennaio 1940, presso la sede sociale in Roma, Via XX Settembre 58-A, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Approvazione della situazione patrimoniale al 28 gennaio 1940-XVIII;
5. Nomina del collegio sindacale dimissionario;
6. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dimissionario;
7. Fissazione dell'emolumento al collegio sindacale.

Parte straordinaria:

8. Proposta di aumento del capitale di L. 1.000.000 (un milione) a L. 3.000.000 (tre milioni) e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Depositare tempestivamente le azioni presso la cassa sociale.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7546 (A pagamento).

COSEDIL
Società Anonima Laziale Costruzioni Edilizie

Sede in Roma — Capitale sociale interamente versato L. 54.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale in viale dei Martiri Fascisti n. 51 in prima convocazione alle ore 15 del giorno 4 febbraio 1940-XVIII ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relazione dei sindaci;
2. Nomina del collegio sindacale e fissazione degli emolumenti;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria.

1. Nomina dell'amministratore unico oppure di un Consiglio di amministrazione e modifica, in questo secondo caso, degli articoli 3, 6, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19 dello statuto sociale;
2. Modifica dell'art. 20 dello statuto sociale;
3. Provvedimenti ai sensi dell'art. 146 del C. C. ed eventuale messa in liquidazione della società e nomina di uno o più liquidatori;
4. Varie ed eventuali.

7547 (A pagamento).

I sindaci.

SOC. AN. FERROVIE E TRAMVIE DEL MEZZOGIORNO

Sede in Roma — Capitale sociale L. 1.800.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria da esser tenuta il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Roma, via del Tritone n. 125, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1937, 1938, 1939, e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

3. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sulla situazione attuale della società;
4. Deliberazioni in ordine all'art. 146 del Codice di commercio;
5. Proposta di svalutazione totale e parziale reintegrazione del capitale sociale.
6. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato il deposito delle azioni entro il giorno 26 gennaio 1940-XVIII, presso le casse della società.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7551 (A pagamento).

«A.L.A.» AZIENDA LAZIALE AGRARIA ANONIMA PER AZIONI

Sede in Roma, via Marghera, 13 — Capitale versato L. 300.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 31 gennaio 1940-XVIII, nella sede sociale alle ore 10 in prima convocazione ed alle 11 in seconda, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939 e delibere relative;
3. Rinnovazioni cariche sociali, emolumento sindaci uscenti;
4. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni presso la sede sociale cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

7555 (A pagamento).

SOCIETÀ PRODUZIONE ACETILENE DISCIOLTO - ROMA

Società anonima con sede in Roma, via Portonaccio n. 2.
Capitale sociale L. 750.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Produzione Acetilene Disciolto sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria, che si terrà in Roma presso la sede sociale, via Portonaccio n. 2, alle ore 10 del giorno 28 gennaio 1940-XVIII, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Consiglio;
5. Nomina del collegio sindacale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Parte straordinaria:

Proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 3, titolo I, dello statuto.

Per intervenire all'assemblea indetta col presente avviso, i signori azionisti dovranno depositare le azioni di cui sono possessori nella cassa della società, o in una delle sedi del Banco di Roma, non più tardi del 20 gennaio 1940-XVIII.

Qualora dovesse andare deserta l'assemblea di prima convocazione, sin d'ora si fissa che l'assemblea generale ordinaria e straordinaria di seconda convocazione si terrà negli stessi locali della sede sociale alle ore 10 del 4 febbraio 1940-XVIII.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7554 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Anonima Industriale dell'Abruzzo (S.A.I.D.A.)* con sede in Derna, capitale interamente versato L. 300.000, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede sociale per il giorno 31 gennaio 1940, alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

b) Ratifica degli accordi intervenuti fra la società e i creditori della medesima;

c) Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite relativi agli esercizi 1938 e 1939;

d) Dimissione del Consiglio di amministrazione in carica e nomina dei nuovi amministratori.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle nella cassa sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
(Firma illeggibile)

7552 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA TESSUTI

Sede in Pisa — Capitale sociale L. 300.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio dell'avv. Gisberto Lami posto in Pisa, via S. Lorenzo n. 37, per il giorno 29 gennaio corrente, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del presidente del Consiglio di amministrazione; eventuale nomina di un nuovo amministratore o eventuale modificazione dell'art. 7 dello statuto sociale e nomina di un amministratore unico;

2. Dimissioni del presidente del collegio dei sindaci; eventuale nomina di un sindaco effettivo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli non più tardi del giorno 23 gennaio corrente o presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana, agenzia di Pisa.

Pisa, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7553 (A pagamento).

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto, a sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, entro il giorno 25 gennaio 1940, presso la cassa della società.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 31 gennaio 1940 alla medesima ora e nello stesso locale.

Milano, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7556 (A pagamento).

« S.A.R.A.T. »
Società Anonima Reatina Alberghi e Turismo

Sede in Rieti — Capitale L. 400.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale in Rieti, piazza Cesare Battisti, 3 per il giorno 27 gennaio 1940 alle ore 15 in prima convocazione, e alle ore 15 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relativo conto profitti e perdite;
4. Dimissioni dell'amministratore unico;
5. Provvedimenti in relazione all'art. 146 del Codice di commercio;
6. Eventuale messa in liquidazione della società e nomina del liquidatore;
7. Emolumenti all'amministratore unico;
8. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7557 (A pagamento).

UNIONE COMMERCIALE CARTIERE
(in liquidazione).

Sede in Roma — Capitale L. 1.200.000, versato L. 600.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale in Roma, via S. Claudio, 87, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci e approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939;
2. Nomina del collegio sindacale;

Qualora l'assemblea andasse deserta per mancanza di numero legale, si terrà in seconda convocazione il 31 gennaio 1940 alle ore 11 presso la sede sociale.

Le azioni nominative si intendono validamente depositate senza altra formalità per quegli azionisti che prima dell'assemblea abbiano ritirato il relativo biglietto di ammissione presso la sede della società.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori.

7558 (A pagamento).

PUBBLICAZIONI AMMINISTRATIVE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

lardi del 28 gennaio 1940-XVIII.

Qualora dovesse andare deserta l'assemblea di prima convocazione, sin d'ora si fissa che l'assemblea generale ordinaria e straordinaria di seconda convocazione si terrà negli stessi locali della sede sociale alle ore 10 del 4 febbraio 1940-XVIII.

Roma, 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7554 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Anonima Industriale dell'Abruzzo* (*S.A.I.D.A.*) con sede in Derna, capitale interamente versato L. 300.000, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede sociale per il giorno 31 gennaio 1940, alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

b) Ratifica degli accordi intervenuti fra la società e i creditori della medesima;

c) Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite relativi agli esercizi 1938 e 1939;

d) Dimissione del Consiglio di amministrazione in carica e nomina dei nuovi amministratori.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle nella cassa sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
(Firma illeggibile)

7552 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA TESSUTI

Sede in Pisa — Capitale sociale L. 300.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio dell'avv. Gisberto Lami posto in Pisa, via S. Lorenzo n. 37, per il giorno 29 gennaio corrente, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del presidente del Consiglio di amministrazione; eventuale nomina di un nuovo amministratore o eventuale modificazione dell'art. 7 dello statuto sociale e nomina di un amministratore unico;
2. Dimissioni del presidente del collegio dei sindaci; eventuale nomina di un sindaco effettivo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli non più tardi del giorno 23 gennaio corrente o presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana, agenzia di Pisa.

Pisa, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7553 (A pagamento).

GIUSEPPE & F.llo REDAELLI

Società anonima, sede in Milano.
Capitale L. 58.000.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Giuseppe & F.llo Redaelli, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Monforte n. 52, per deliberare sul seguente

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 31 gennaio 1940 alla medesima ora e nello stesso locale.

Milano, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7536 (A pagamento)

« S.A.R.A.T. »
Società Anonima Reatina Alberghi e Turismo

Sede in Rieti — Capitale L. 400.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale in Rieti, piazza Cesare Battisti, 3 per il giorno 27 gennaio 1940 alle ore 11 in prima convocazione, e alle ore 15 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relativo conto profitti e perdite;
4. Dimissioni dell'amministratore unico;
5. Provvedimenti in relazione all'art. 146 del Codice di commercio;
6. Eventuale messa in liquidazione della società e nomina del liquidatore;
7. Emolumenti all'amministratore unico;
8. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7557 (A pagamento).

UNIONE COMMERCIALE CARTIERE
(In liquidazione).

Sede in Roma — Capitale L. 1.200.000, versato L. 600.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale in Roma, via S. Claudio, 87, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci e approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939;
2. Nomina del collegio sindacale;

Qualora l'assemblea andasse deserta per mancanza di numero legale, si terrà in seconda convocazione il 31 gennaio 1940 alle ore 11 presso la sede sociale.

Le azioni nominative si intendono validamente depositate senza altra formalità per quegli azionisti che prima dell'assemblea abbiano ritirato il relativo biglietto di ammissione presso la sede della società.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori.

7558 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

COMUNE DI ADRANO (CATANIA)

Si rende noto che l'asta indetta con avviso 23 agosto 1939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 199 del 26 agosto 1939 e nel F.A.I. della Provincia n. 17 del 29 agosto 1939 per la vendita delle acque comunali « Paiellaro », « Giobbe » e « Poggio di Vaca », tenuta il 23 settembre 1939 è andata deserta in conseguenza, nel giorno 3 febbraio 1940 alle ore 11, nell'ufficio comunale di Adrano, innanzi al podestà, si terrà un secondo esperimento di asta alle condizioni tutte contenute nel sopra citato avviso d'asta.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Si addiverrà all'aggiudicazione, anche quando vi sarà un solo concorrente.

L'aggiudicazione è soggetta all'aumento del ventesimo.

Gli atti ed i documenti relativi alla vendita di dette acque, trovansi nella segreteria comunale, a disposizione di chi vorrà prenderne visione, nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Adrano, 5 gennaio 1940.

Il podestà: P. Polizzi.

Il segretario del comune: S. Sberna.

7515 (A pagamento).

COMUNE DI ADRANO (CATANIA)

AVVISO D'ASTA PER INCANTO DEFINITIVO

Il giorno 3 febbraio 1940, alle ore 10 nell'ufficio comunale di Adrano, innanzi al podestà, avrà luogo il deliberamento definitivo per la vendita della piccola Sorgente S. Lucia.

L'offerta di deliberamento provvisorio avvenuta il 23 settembre 1939, in favore del signor Finocchiaro Santi, migliorata in grado di ventesimo risulta di L. 10.725 (diecimilasettecentoventicinque).

I miglioramenti prezzi su detta somma, per il definitivo deliberamento non potranno essere inferiori ad un centesimo della base d'asta.

I concorrenti, dovranno inoltre attenersi, per partecipare alla gara, a tutte le norme generali inserite nel precedente avviso di asta del 25 agosto 1939 pubblicato nel F.A.L. della Provincia, n. 17 del 29 agosto 1939 e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 199 del 26 agosto 1939.

Adrano, 5 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: P. Polizzi.

Il segretario del comune: S. Sberna.

7512 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE DI LITTORIA

Il giorno 24 gennaio 1940 alle ore 10 con la continuazione nell'aula delle udienze della R. pretura di Minturno si procederà alla vendita ai pubblici incanti in grado di sesto di numerosi lotti di terreno siti in agro di Castelforte (Littoria) appartenenti al fallimento dei Fratelli Tibaldi da Castelforte.

Estratto dal bando per pubblicazione.

Littoria, 9 gennaio 1940-XVIII

Il cancelliere: (firma illeggibile).

7539 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

SOCIETÀ ROMANA PER LA FABBRICAZIONE DELLO ZUCCHERO

Anonima con sede in Roma.

Capitale sociale L. 54.600.000, interamente versato.

Aumento dell'attuale capitale sociale da L. 54.600.000 (diviso in n. 1.092.000 azioni del valore nominale di L. 50) a L. 80.000.000, mediante emissione di n. 530.000 nuove azioni da L. 50 god. 1° febbraio 1940-XVIII.

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria della

b) firmare in doppio originale la distinta delle azioni possedute ed il modulo di sottoscrizione delle nuove azioni, versandone contemporaneamente l'intero importo in ragione di L. 50 più L. 3 di spese e così in totale L. 53 per ogni azione nuova, god. 1° febbraio 1940-XVIII.

Ai sottoscrittori saranno rilasciati buoni provvisori, i quali, entro il mese di luglio 1940, verranno sostituiti ai presentatori, presso la stessa cassa che li ha rilasciati, con i corrispondenti titoli definitivi.

Se il numero delle azioni presentate per l'opzione, moltiplicato per 11 desse un prodotto non divisibile per 25, per il resto verrà rilasciato un buono di opzione di tanti venticinquesimi quanti corrispondono al resto stesso. Ogni gruppo di 25 buoni, consegnato entro la fine del corrente gennaio alla sede della società o ad uno qualunque degli Istituti incaricati, darà diritto, contro pagamento di L. 53, a sottoscrivere una azione nuova.

Trascorso il detto termine, i buoni di opzione diventeranno nulli e privi di ogni effetto.

Tutte le operazioni potranno essere effettuate presso la sede sociale e presso i seguenti Istituti:

Banco di Roma - Sedi di Roma, Genova, Milano, Firenze, Torino e Napoli;
Credito Italiano - Sedi di Roma, Genova, Milano e Firenze;
Banca Commerciale Italiana - Sedi di Roma, Genova, Milano e Firenze;
Monte dei Paschi di Siena - Sedi di Roma, Firenze, Siena e Livorno;
Banca d'America e d'Italia - Sedi di Roma e Milano;
Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara - Sedi di Roma e Genova;
Banco di Napoli - Sedi di Roma e Genova;
Banco di Sicilia - Sedi di Roma e Genova;
Banca Cesare Ponti - Sedi di Milano;
Credito Lombardo - Sede di Milano.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7540 (A pagamento).

CONSORZIO NAZIONALE PER IL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO

Creato col R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509,
convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760.
Sede in Roma, via Versilia n. 10 — Capitale e riserve L. 296.000.000.

AVVISO

Nei giorni 1° febbraio p. v. e seguenti alle ore 10, nei locali di questo Consorzio in via Versilia n. 10, alla presenza di un delegato dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, si procederà alla pubblica estrazione delle seguenti obbligazioni:

4% « Serie Conversione »:

N.	240	titoli unitari del valore nominale di	L. 100.000
»	406	titoli quintupli pari a 2030 obbligazioni unitarie del valore nominale di	» 1.015.000
»	343	titoli decupli pari a 3430 obbligazioni unitarie del valore nominale di	» 1.715.000
»	17	titoli quinquagentupli pari a 850 obbligazioni unitarie del valore nominale di	» 425.000
N.	1006	titoli pari a 6550 obbligazioni unitarie del valore nominale complessivo di	L. 3.275.000

5% « Serie 1936 »:

N.	12	titoli unitari del valore nominale di	L. 6.000
»	60	titoli quintupli pari a 300 obbligazioni unitarie del valore nominale di	» 150.000
»	98	titoli decupli pari a 980 obbligazioni unito-	

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Adrano, 5 gennaio 1940.

Il podestà: P. Polizzi.

Il segretario del comune: S. Sberna.

7515 (A pagamento).

COMUNE DI ADRANO (CATANIA)

AVVISO D'ASTA PER INCANTO DEFINITIVO

Il giorno 3 febbraio 1940, alle ore 10 nell'ufficio comunale di Adrano, innanzi al podestà, avrà luogo il deliberamento definitivo per la vendita della piccola Sorgente S. Lucia.

L'offerta di deliberamento provvisorio avvenuta il 23 settembre 1939, in favore del signor Finocchiaro Santi, migliorata in grado di ventesimo risulta di L. 10.725 (diecimilasettecentoventicinque).

I miglioramenti prezzi su detta somma, per il definitivo deliberamento non potranno essere inferiori ad un centesimo della base d'asta.

I concorrenti, dovranno inoltre attenersi, per partecipare alla gara, a tutte le norme generali inserite nel precedente avviso di asta del 25 agosto 1939 pubblicato nel F.A.L. della Provincia, n. 17 del 29 agosto 1939 e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 199 del 26 agosto 1939.

Adrano, 5 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: P. Polizzi.

Il segretario del comune: S. Sberna.

7512 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE DI LITTORIA

Il giorno 24 gennaio 1940 alle ore 10 con la continuazione nell'aula delle udienze della R. pretura di Minturno si procederà alla vendita ai pubblici incanti in grado di nesto di numerosi lotti di terreno siti in agro di Castelforte (Littoria) appartenenti ai fallimenti dei Fratelli Tibaldi da Castelforte.

Estratto dal bando per pubblicazione.

Littoria, 9 gennaio 1940-XVIII

Il cancelliere: (firma illeggibile).

7539 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

SOCIETÀ ROMANA PER LA FABBRICAZIONE DELLO ZUCCHERO

Anonima con sede in Roma.

Capitale sociale L. 54.600.000, interamente versato.

Aumento dell'attuale capitale sociale da L. 56.600.000 (diviso in n. 1.092.000 azioni del valore nominale di L. 50) a L. 80.000.000, mediante emissione di n. 508.000 nuove azioni da L. 50 god. 1° febbraio 1940-XVIII.

In esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria della società in data 23 dicembre 1939-XVIII, omologata dal Regio tribunale di Roma il 27 dicembre 1939-XVIII, il Consiglio di amministrazione ha stabilito:

1° che il deliberato aumento di capitale sociale a L. 80.000.000, mediante emissione di n. 508.000 nuove azioni da L. 50, god. 1° febbraio 1940-XVIII, debba essere effettuato alle condizioni fissate dall'assemblea, dal 15 al 24 gennaio 1940-XVIII;

2° che per esercitare l'opzione concessa agli azionisti, in ragione di 11 azioni nuove da L. 50, god. 1° febbraio 1940-XVIII, ogni gruppo di 25 azioni vecchie del ripristinato taglio da L. 50, questi debbano:

a) presentare nel termine suindicato i titoli posseduti sui quali sarà fatto risultare, mediante apposita stampigliatura, l'esercitato diritto di opzione;

b) versare, contro rilascio di ricevuta, per ogni azione nuova, la somma di L. 57,50 (cinquantasette e cinquanta centesimi) e cioè L. 50 per il valore nominale dell'azione e L. 7,50 per sovrapprezzo.

Se il numero delle azioni presentate per l'opzione, moltiplicato per 11 desse un prodotto non divisibile per 25, per il resto verrà rilasciato un buono di opzione di tanti venticinquesimi quanti corrispondono al resto stesso. Ogni gruppo di 25 buoni, consegnato entro la fine del corrente gennaio alla sede della società o ad uno qualunque degli Istituti incaricati, darà diritto, contro pagamento di L. 50, a sottoscrivere una azione nuova.

Trascorso il detto termine, i buoni di opzione diventeranno nulli e privi di ogni effetto.

Tutte le operazioni potranno essere effettuate presso la sede sociale e presso i seguenti Istituti:

Banco di Roma - Sedi di Roma, Genova, Milano, Firenze, Torino e Napoli;
Credito Italiano - Sedi di Roma, Genova, Milano e Firenze;
Banca Commerciale Italiana - Sedi di Roma, Genova, Milano e Firenze;
Monte dei Paschi di Siena - Sedi di Roma, Firenze, Siena e Livorno;
Banca d'America e d'Italia - Sedi di Roma e Milano;
Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara - Sedi di Roma e Genova;
Banco di Napoli - Sedi di Roma e Genova;
Banco di Sicilia - Sedi di Roma e Genova;
Banca Cesare Ponti - Sedi di Milano;
Credito Lombardo - Sede di Milano.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7549 (A pagamento).

CONSORZIO NAZIONALE PER IL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO

Creato col R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760.

Sede in Roma, via Versilia n. 10 — Capitale e riserve L. 296.000.000.

AVVISO

Nei giorni 1° febbraio p. v. e seguenti alle ore 10, nei locali di questo Consorzio in via Versilia n. 10, alla presenza di un delegato dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, si procederà alla pubblica estrazione delle seguenti obbligazioni:

4% « Serie Conversione »:

N.	240	titoli unitari del valore nominale di	L. 120.000
»	406	titoli quintupli pari a 2030 obbligazioni unitarie del valore nominale di	» 1.015.000
»	343	titoli decupli pari a 3430 obbligazioni unitarie del valore nominale di	» 1.715.000
»	17	titoli quinquagentupli pari a 850 obbligazioni unitarie del valore nominale di	» 425.000
N.	1006	titoli pari a 6550 obbligazioni unitarie del valore nominale complessivo di	L. 3.275.000

5% « Serie 1936 »:

N.	12	titoli unitari del valore nominale di	L. 6.000
»	60	titoli quintupli pari a 300 obbligazioni unitarie del valore nominale di	» 150.000
»	98	titoli decupli pari a 980 obbligazioni unitarie del valore nominale di	» 490.000
»	139	titoli quinquagentupli pari a 6950 obbligazioni unitarie del valore nominale di	» 3.475.000
N.	309	titoli pari a 8243 obbligazioni unitarie del valore nominale complessivo di	L. 4.121.000

I titoli sorteggiati saranno rimborsati al valore nominale, a partire dal 1° aprile 1940 dalla quale data cessano di produrre interessi, e gli elenchi dei titoli estratti verranno rilasciati gratuitamente da questo Consorzio, e dagli Istituti incaricati del rimborso dei titoli stessi e cioè: dall'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane di Roma,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

da tutte le Casse di Risparmio del Regno, dalla Banca del Monte di Milano, e dalle sedi e dalle succursali dei seguenti Istituti: Banco di Napoli; Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro; Monte dei Paschi di Siena; Istituto S. Paolo di Torino; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Credito Commerciale e Banco Ambrosiano.

Roma, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: G. Frignani

7544 (A pagamento).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI TRIESTE

Concorso a posti di medico condotto.

Presso la R. prefettura di Trieste è aperto fino al 31 marzo 1940-XVIII il concorso per la nomina di seguenti posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1939-XVIII.

Consorzio medico fra i comuni di Crenovizza e Scoglietto: posto di medico condotto. Stipendio annuo L. 11.000, indennità di servizio attivo L. 2800 annue, 3 aumenti quadriennali di un decimo dello stipendio, indennità carovivere nella misura stabilita all'allegato *c* del T. U. della legge comunale e provinciale, indennità d'ambulatorio L. 1800 annue, indennità di trasporto L. 3000 annue se si usi autovettura o L. 2000 se motocicletta, L. 1000 annue qualora al medico condotto siano affidate le funzioni di ufficiale sanitario, il tutto al lordo delle riduzioni e degli aumenti di legge.

Comune di Trieste: medico per la VI condotta. Stipendio iniziale L. 8961,44 annue, supplemento di servizio attivo L. 2709,20 annue, indennità transatta e diaria L. 1084,16 annue, il tutto al lordo delle sole trattenute di legge.

L'età massima per concorrere è fissata in anni 32 salvo le elevazioni di legge.

Gli aspiranti debbono far pervenire entro il 31 marzo 1940-XVIII alla R. prefettura di Trieste la domanda corredata dei documenti richiesti dal R. decreto 11 marzo 1935-XIII n. 281.

I chiarimenti e le richieste del bando di concorso, contenente il programma degli esami, debbono essere rivolte alla R. prefettura di Trieste.

Trieste, 31 dicembre 1939-XVIII

Il Prefetto.

7542 (A pagamento).

PIO ISTITUTO DI S. SPIRITO ED OSPEDALI RIUNITI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO

Il Presidente visto il regolamento per il personale sanitario, approvato in data 21 giugno 1927-V, n. 14139, e la deliberazione n. 1664 P.6319 del 19 novembre 1937-XVI approvata dall'autorità tutoria il 27 dicembre successivo;

Viste le deliberazioni n. 560/P.3919 del 6 maggio 1939 e n. 1464/P. 10975 del 14 dicembre 1939;

Dispone:

E' aperto il concorso per esami per la nomina di 45 assistenti medico-chirurgi.

Gli eletti non hanno diritto al posto in un determinato Ospedale e la nomina verrà fatta alle condizioni tutte e con gli obblighi stabiliti dal regolamento anzidetto.

I sanitari che intendono prendere parte al concorso devono presentare alla segreteria generale del Pio Istituto, non più tardi delle ore 12 del giorno 1° marzo 1940-XVIII la domanda di ammissione al concorso, stesa su carta da bollo da L. 4 e corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati:

5° atto di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante non ha oltrepassato gli anni 30 alla data del bando di concorso. Per gli orfani e per gli invalidi di guerra, per gli ex combattenti, per i reduci dall'A.O.I., e dalla Spagna, per gli iscritti al P.N.F. prima della Marcia su Roma, e per i coniugati con figli viventi, detto limite di età è elevato in conformità delle disposizioni di legge in vigore;

6° certificato medico, debitamente legalizzato, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella dell'avviso di concorso;

7° diploma originale di laurea, conseguita in una Regia università del Regno, o copia notarile di tale diploma;

8° diploma o certificato di abilitazione all'esercizio professionale;

9° certificato comprovante l'inscrizione al P.N.F., di data non anteriore di tre mesi a quella del bando di concorso;

10° quietanza del Tesoriere del Pio Istituto da cui risulti l'eseguito versamento, per tassa di esame, della somma di L. 50, in nessun caso repetibile.

Le domande sfornite anche di uno solo dei documenti predetti non saranno accettate.

Saranno ritenute valide le domande presentate in conformità a precedente bando in data 30 maggio 1936-XIV.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare, con esattezza, il domicilio da essi eletto in Roma, al quale saranno fatte, per ogni effetto legale, le comunicazioni riferentesi al concorso. Debbono inoltre dichiararsi esplicitamente intesi che, in caso di nomina al posto cui aspirano, la nomina stessa non è per un determinato Ospedale e che essa viene fatta alle condizioni tutte e con gli obblighi risultanti dal precitato regolamento 27 giugno 1927-V, n. 14139.

Saranno senz'altro respinte le domande che non contengano tale esplicita dichiarazione, o nelle quali siano formulate riserve al riguardo.

Giusta il vigente regolamento per il personale sanitario, gli esami constano delle seguenti prove:

A) Svolgimento di un tema scritto di patologia medica.

B) Svolgimento di un tema scritto di patologia chirurgica.

C) Esame clinico di un infermo, con relazione orale sulla diagnosi, prognosi e cura.

Lo stipendio degli assistenti è di L. 6285,60 annue, al lordo della imposta di ricchezza mobile.

E' inoltre concessa l'aggiunta di famiglia nella misura fissata per gli impiegati dello Stato.

Le norme per l'ammissione e il metodo del concorso, gli obblighi dell'eletto, la durata del servizio, ecc., risultano dal regolamento per il personale sanitario e dal regolamento igienico sanitario in vigore.

I detti regolamenti sono ostensibili presso la segreteria generale.

Roma, dal Palazzo di Santo Spirito, 31 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: Carlo Solmi.

Il segretario generale: Mario Veniali.

Per copia conforme.

Il segretario generale: Mario Veniali.

7548 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI TRIESTE

Concorso a posti di ostetrica condotta.

Presso la R. prefettura di Trieste è aperto fino al 31 marzo 1940-XVIII il concorso per la nomina ai seguenti posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1939-XVIII:

Comune di Divaccia San Canzano, levatrice condotta del I settore con sede di Divaccia. Stipendio iniziale L. 4000, con 5 aumenti quinquennali di un decimo dello stipendio base.

Comune di Doberdò del Lago. Stipendio iniziale L. 4000, annue.

Comune di Sgonico. Stipendio iniziale L. 4000, annue.

L'età massima per concorrere è fissata in anni 32, salvo le elevazioni di legge.

Le aspiranti debbono far pervenire entro il 31 marzo 1940-XVIII alla R. prefettura di Trieste la domanda corredata dei documenti richiesti dal R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: G. Frignani.

7544 (A pagamento).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI TRIESTE

Concorso a posti di medico condotto.

Presso la R. prefettura di Trieste è aperto fino al 31 marzo 1940-XVIII il concorso per la nomina di seguenti posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1939-XVIII.

Consorzio medico tra i comuni di Crenovizza e Senosecchia: posto di medico condotto. Stipendio annuo L. 11.000, indennità di servizio attivo L. 2800 annue, 5 aumenti quadriennali di un decimo dello stipendio, indennità caroviveri nella misura stabilita all'allegato c) del T. U. della legge comunale e provinciale, indennità d'ambulatorio L. 1800 annue, indennità di trasporto L. 3000 annue se munito autovettura o L. 2000 se motocicletta, L. 1000 annue qualora al medico condotto siano affidate le funzioni di ufficiale sanitario, il tutto al lordo delle riduzioni e degli aumenti di legge.

Comune di Trieste: medico per la VI condotta. Stipendio iniziale L. 8961,49 annue, supplemento di servizio attivo L. 2709,29 annue, indennità transatta e diaria L. 1684,16 annue, il tutto al lordo delle sole trattenute di legge.

L'età massima per concorrere è fissata in anni 32 salvo le elevazioni di legge.

Gli aspiranti debbono far pervenire entro il 31 marzo 1940-XVIII alla R. prefettura di Trieste la domanda corredata dei documenti richiesti dal R. decreto 11 marzo 1935-XIII n. 281.

I chiarimenti e le richieste del bando di concorso, contenente il programma degli esami, debbono essere rivolte alla R. prefettura di Trieste.

Trieste, 31 dicembre 1939-XVIII

Il Prefetto.

7542 (A pagamento).

PIO ISTITUTO DI S. SPIRITO ED OSPEDALI RIUNITI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO

Il Presidente visto il regolamento per il personale sanitario, approvato in data 21 giugno 1927-V, n. 14130, e la deliberazione n. 1064 P.3919 del 19 novembre 1937-XVI approvata dall'autorità tutoria il 27 dicembre successivo;

Viste le deliberazioni n. 560/P.3919 del 6 maggio 1939 e n. 1464/P. 10975 del 14 dicembre 1939;

Dispone:

E' aperto il concorso per esami per la nomina di 45 assistenti medico-chirurgi.

Gli eletti non hanno diritto al posto in un determinato Ospedale e la nomina verrà fatta alle condizioni tutte e con gli obblighi stabiliti dal regolamento anzidetto.

I sanitari che intendono prendere parte al concorso devono presentare alla segreteria generale del Pio Istituto, non più tardi delle ore 12 del giorno 1° marzo 1940-XVIII la domanda di ammissione al concorso, stesa su carta da bollo da L. 4 e corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1° certificato di cittadinanza italiana, di data non anteriore di un anno a quella dell'avviso di concorso. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

2° certificato di immunità penale, debitamente legalizzato, di data non anteriore di tre mesi a quella dell'avviso di concorso;

3° certificato di buona condotta, debitamente legalizzato, rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha il domicilio o la sua abituale residenza, di data non anteriore di tre mesi a quella dell'avviso di concorso;

4° certificato d'iscrizione al Sindacato medico fascista, di data non anteriore di un anno a quella dell'avviso di concorso;

5° certificato medico, debitamente legalizzato, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella dell'avviso di concorso;

7° diploma originale di laurea, conseguita in una Regia università del Regno, o copia notarile di tale diploma;

8° diploma o certificato di abilitazione all'esercizio professionale;

9° certificato comprovante l'inscrizione al P.N.F., di data non anteriore di tre mesi a quella del bando di concorso.

10° quietanza del Tesoriere del Pio Istituto da cui risulti l'eseguito versamento, per tassa di esame, della somma di L. 50, in nessun caso repetibile.

Le domande sfornite anche di uno solo dei documenti predetti non saranno accettate.

Saranno ritenute valide le domande presentate in conformità a precedente bando in data 30 maggio 1939-XVII.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare, con esattezza, il domicilio da essi eletto in Roma, al quale saranno fatte, per ogni effetto legale, le comunicazioni riferentesi al concorso. Debbono inoltre dichiararsi esplicitamente intesi che, in caso di nomina al posto cui aspirano, la nomina stessa non è per un determinato Ospedale e che essa viene fatta alle condizioni tutte e con gli obblighi risultanti dal precitato regolamento 27 giugno 1927-V, n. 14130.

Saranno senz'altro respinte le domande che non contengano tale esplicita dichiarazione, o nelle quali siano formulate riserve al riguardo.

Giusta il vigente regolamento per il personale sanitario, gli esami constano delle seguenti prove:

A) Svolgimento di un tema scritto di patologia medica.

B) Svolgimento di un tema scritto di patologia chirurgica.

C) Esame clinico di un infermo, con relazione orale sulla diagnosi, prognosi e cura.

Lo stipendio degli assistenti è di L. 6285,60 annue, al lordo della imposta di ricchezza mobile.

E' inoltre concessa l'aggiunta di famiglia nella misura fissata per gli impiegati dello Stato.

Le norme per l'ammissione e il metodo del concorso, gli obblighi dell'eletto, la durata del servizio, ecc., risultano dal regolamento per il personale sanitario e dal regolamento igienico sanitario in vigore.

I detti regolamenti sono ostensibili presso la segreteria generale.

Roma, dal Palazzo di Santo Spirito, 31 dicembre 1939-XVIII

Il presidente: Carlo Solmi.

Il segretario generale: Mario Veniali.

Per copia conforme.

Il segretario generale: Mario Veniali.

7548 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI TRIESTE

Concorso a posti di ostetrica condotta.

Presso la R. prefettura di Trieste è aperto fino al 31 marzo 1940-XVIII il concorso per la nomina ai seguenti posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1939-XVIII:

Comune di Divaccia San Canziano, levatrice condotta del I settore con sede di Divaccia. Stipendio iniziale L. 4000, con 5 aumenti quinquennali di un decimo dello stipendio base.

Comune di Doberdò del Lago. Stipendio iniziale L. 4000, annue.

Comune di Sgonico. Stipendio iniziale L. 4000, annue.

L'età massima per concorrere è fissata in anni 32, salvo le elevazioni di legge.

Le aspiranti debbono far pervenire entro il 31 marzo 1940-XVIII alla R. prefettura di Trieste la domanda corredata dei documenti richiesti dal R. decreto 1° marzo 1935, n. 281.

I chiarimenti e le richieste del bando di concorso contenente il programma degli esami dovranno essere rivolti alla R. prefettura di Trieste.

Trieste, 31 dicembre 1939-XVIII

Il Prefetto.

7543 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la Posta

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 8 dell'11 gennaio 1940-XVIII

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI PER L'ABBONAMENTO AI SUPPLEMENTI ORDINARI ALLA GAZZETTA UFFICIALE

Nel Regno . . . . . annue L. **45** — All'Estero . . . . annue L. **100**
Un fascicolo nel Regno . . . prezzo vario — All'Estero . . . . . il doppio

L'importo, nel Regno, deve essere versato **anticipatamente** nel c/c postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, **scrivendo la richiesta dettagliata sul relativo certificato di allibramento.**

Le richieste dall'Estero debbono essere fatte a mezzo di assegno bancario o vaglia internazionale, accompagnate da lettera **di ordinazione dettagliata.**

In Roma gli abbonamenti si ricevono anche direttamente all'Ufficio Cassa (Telef. 481-884) della Libreria dello Stato, Palazzo **del Ministero delle Finanze, Via XX Settembre.**

In caso di reclamo (Telef. 60-033) o di altra comunicazione, deve sempre **essere indicato il numero dell'abbonamento.** I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Gli abbonamenti hanno, di massima, la decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore **purchè la scadenza dell'abbonamento sia fissata al 31 dicembre dello stesso anno.**

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere richiesta prima della scadenza onde evitare la sospensione dell'invio dei periodici.

BOLLETTINO N. 2.

DELLE OBBLIGAZIONI, DELLE CARTELLE E DEGLI ALTRI TITOLI ESTRATTI PER IL RIMBORSO E PEL CONFERIMENTO DEI PREMI

SOMMARIO

Comune di Sestri Levante: Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 29 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Castiglione Olona: Obbligazioni del prestito comunale per l'acquedotto sorteggiate il 28 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Vallecrosia: Obbligazioni sorteggiate per il rimborso.

« Ilva » Alti forni e Acciaierie d'Italia, in Genova: Elenco delle obbligazioni arretrate non ancora presentate per il rimborso al 31 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Santa Margherita Ligure: Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII.

Città di Lavagna: Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 28 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Bolzano: Obbligazioni del prestito civico 4,50 % sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII.

Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, in Trento:
Obbligazioni 4 % del prestito della città di Trento, sorteggiate nella 89ª estrazione del 2 gennaio 1940-XVIII.
Obbligazioni 4 % del prestito delle provincie di Trento e Bol-

Città di Bordighera: Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiato il 19 dicembre 1939-XVIII.

Soc. an. Officine Maccaferri, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII.

Soc. an. Succ. Filippo Comi fu Giuseppe, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII.

Soc. an. Policardi, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII.

Soc. an. Società italiana Hatu, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 1° gennaio 1940-XVIII.

Soc. an. Industria prodotti siderurgici, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII.

Società elettrica della Campania, in Napoli: Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII.

Soc. an. Fondi rustici e urbani, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 22 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Luino: Obbligazioni del prestito comunale 6 % sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII.

Società imprese industriali, in Viterbo: Obbligazioni sorteggiate nella 9ª estrazione del 31 dicembre 1939-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI PER L'ABBONAMENTO AI SUPPLEMENTI ORDINARI ALLA GAZZETTA UFFICIALE

Nel Regno	annue L. 45	All'Estero	annue L. 100
Un fascicolo nel Regno	prezzo vario	All'Estero	il doppio

L'importo, nel Regno, deve essere versato **anticipatamente** nel c/c postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, **scrivendo la richiesta dettagliata sul relativo certificato di allibramento.**

Le richieste dall'Estero debbono essere fatte a mezzo di assegno bancario o vaglia internazionale, **accompagnate da lettera di ordinazione dettagliata.**

In Roma gli abbonamenti si ricevono anche direttamente all'Ufficio Cassa (Telef. 481-884) della Libreria dello Stato, Palazzo del Ministero delle Finanze, Via XX Settembre.

In caso di reclamo (Telef. 50-033) o di altra comunicazione, deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Gli abbonamenti hanno, di massima, la decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore **purchè la scadenza dell'abbonamento sia fissata al 31 dicembre dello stesso anno.**

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere richiesta prima della scadenza onde evitare la sospensione dell'invio dei periodici.

BOLLETTINO N. 2.

DELLE OBBLIGAZIONI, DELLE CARTELLE E DEGLI ALTRI TITOLI ESTRATTI PER IL RIMBORSO E PEL CONFERIMENTO DEI PREMI

SOMMARIO

Comune di Sestri Levante: Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 29 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Castiglione Olona: Obbligazioni del prestito comunale per l'acquedotto sorteggiate il 28 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Vallecrosia: Obbligazioni sorteggiate per il rimborso.

« Ilva » Alti forni e Acciaierie d'Italia, in Genova: Elenco delle obbligazioni arretrate non ancora presentate per il rimborso al 31 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Santa Margherita Ligure: Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII.

Città di Lavagna: Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 28 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Bolzano: Obbligazioni del prestito civico 4,50 % sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII.

Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, in Trento:
Obbligazioni 4 % del prestito della città di Trento, sorteggiate nella 89ª estrazione del 2 gennaio 1940-XVIII.
Obbligazioni 4 % del prestito delle provincie di Trento e Bolzano sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII.

Provincia di Genova: Elenco delle obbligazioni dei prestiti provinciali estratte il 21 dicembre 1939-XVIII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Soc. an. Albergo Moderno Verdi, in Genova: Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII.

Soc. an. italiana Valstar, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 29 dicembre 1939-XVIII.

Soc. an. Energie elettriche Alta Valle Seriana, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 28 dicembre 1939-XVIII.

Città di Bordighera: Obbligazioni dei prestiti civici sorteggiato il 19 dicembre 1939-XVIII.

Soc. an. Officine Maccaferri, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII.

Soc. an. Succ. Filippo Comi fu Giuseppe, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII.

Soc. an. Poilcardi, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII.

Soc. an. Società italiana Hatu, in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 1° gennaio 1940-XVIII.

Soc. an. Industria prodotti siderurgici, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII.

Società elettrica della Campania, in Napoli: Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII.

Soc. an. Fondi rustici e urbani, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 22 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Luino: Obbligazioni del prestito comunale 6 % sorteggiate il 30 dicembre 1939-XVIII.

Società imprese industriali, in Viterbo: Obbligazioni sorteggiate nella 9ª estrazione del 31 dicembre 1939-XVIII.

Azienda di soggiorno e turismo di Bolzano: Obbligazioni sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII.

Municipio di Modena: Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 31 dicembre 1939-XVIII.

Soc. an. Natale Ferrari Cementi Serravunga-Casale, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 31 ottobre 1939-XVIII.

Prestito del già Comune di Velate: Obbligazioni sorteggiate per il rimborso.

Comune di Barzio (Como): Obbligazioni del prestito comunale sorteggiate nella 6ª estrazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Elenco delle obbligazioni dei prestiti civici sorteggiate il 29 dicembre 1939-XVIII

Il podestà in ottemperanza alle disposizioni del R. decreto-legge 10 ottobre 1924, n. 1754 comunica che l'estrazione delle obbligazioni dei prestiti civici effettuati il 29 dicembre 1939-XVIII ha dato i seguenti risultati:

N. 12 obbligazioni sorteggiate e cioè:

21	37	41	44	66	93	95
166	173	236	239	242	—	—

1° Prestito di L. 123.000 *al* 4,50 % *emissione* 1913-14:

N. 24 obbligazioni sorteggiate e cioè:

277	282	290	309	322	338	357
395	452	468	484	491	499	509
512	537	546	556	570	574	611
653	660	732	—	—	—	—

2° Prestito di L. 277.000 *al* 5,50 % *ora* 4,50 % *emissione* 1917.

Le suddette obbligazioni verranno rimborsate nel loro valore integrale a partire dal 15 gennaio 1940-XVIII, presso la tesoreria comunale mediante presentazione del titolo con le rispettive cedole non ancora scadute e previo ordinativo di pagamento dell'ufficio ragioneria.

I titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni furono totalmente rimborsati.

Sestri Levante, 30 dicembre 1939-XVIII.

Il podestà: cav. ing. Flavio Zolezzi.

(Avviso n. 7309).

COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA (Varese)

PRESTITO COMUNALE PER L'ACQUEDOTTO
AMMORTAMENTO - ANNO 1939-XVIII

Estrazione di obbligazioni

Elenco delle obbligazioni 5 % sorteggiate pel rimborso nella estrazione fatta il 28 dicembre 1939-XVIII.

1ª SERIE DA L. 500 CADAUNA

2	17	22	25	28	93	106
130	247	254	267	281	282	386
387	388	400	409	414	419	445
456	461	476	516	—	—	—

2ª SERIE DA L. 100 CADAUNA

36	55	282	395	431	444	472
489	490	515	526	575	607	678
680	685	690	703	720	810	844
861	913	917	920	936	942	947
965	985	988	989	990	998	1004
1006	1016	1046	1081	1088	1097	1139

COMUNE DI VALLECROSIA (Imperia)

Estrazione di obbligazioni

Cartelle da L. 500 dell'unico prestito comunale di L. 120.000 estratte per essere ammesse a rimborso immediato:

1	27	43	66	82	181	204
208	—	—	—	—	—	—

Tutte le obbligazioni estratte precedentemente sono state rimborsate ad eccezione delle 64, 72, 166 non ancora presentate.

Vallecrosia, 28 dicembre 1939-XVIII.

Il podestà: M. Molinari

(Avviso n. 7325).

"ILVA" ALTI FORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

Società anonima, sede in Genova
Capitale sociale L. 670.000.000 interamente versato.

Elenco delle obbligazioni arretrate non ancora presentate per il rimborso al 31 dicembre 1939-XVIII

OBBLIGAZIONI IPOTECARIE 5½%
DELLA
SOCIETÀ «ILVA» ALTI FORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

Titoli unitari

Num.	Estraz.	Num.	Estraz.	Num.	Estraz.	Num.	Estraz.
639	1933	2285	1933	3007	1933	6330	1930
12880	1932	13778	1933	17240	1933	19540	1933

Titoli quintupli

33253	1933	—	—	—	—		

RIMBORSO ANTICIPATO 1° MARZO 1934

Titoli unitari

641	1711	1713	2050	12273	12777	13779
13901	13962	16548	16549	16623	17237	17251
18357	19338	19376	19530	—	—	—

Titoli quintupli

33393	34064	—	—	—	—	—

Titoli decupli

37130	—	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI IPOTECARIE 4½%
EX SOCIETÀ SIDERURGICA DI SAVONA.

Titolo unitario — Estrazione 1930

753	—	—	—	—	—	—

Le sopraindicate obbligazioni sono rimborsabili presso la sede sociale.

Genova, 21 dicembre 1939-XVIII.

«Ilva» Alti Forni e Acciaierie d'Italia

(Avviso n. 7330).

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il podestà in ottemperanza alle disposizioni del R. decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1754 comunica che l'estrazione delle obbligazioni dei prestiti civici effettuati il 29 dicembre 1939-XVIII ha dato i seguenti risultati:

N. 12 obbligazioni sorteggiate e cioè:

21	37	41	44	66	93	95
166	173	236	239	242	—	—

1° Prestito di L. 123.000 *al* 4,50 % *emissione* 1913-14:

N. 24 obbligazioni sorteggiate e cioè:

277	282	290	309	322	338	357
395	452	468	484	491	499	509
512	537	546	556	570	574	611
653	660	732	—	—	—	—

2° *Prestito di L.* 277.000 *al* 5,50 % *ora* 4,50 % *emissione* 1917.

Le suddette obbligazioni verranno rimborsate nel loro valore integrale a partire dal 15 gennaio 1940-XVIII, presso la tesoreria comunale mediante presentazione del titolo con le rispettive cedole non ancora scadute e previo ordinativo di pagamento dell'ufficio ragioneria.

I titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni furono totalmente rimborsati.

Sestri Levante, 30 dicembre 1939-XVIII.

Il podestà: cav. ing. Flavio Zolezzi.

(Avviso n. 7309).

COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA (Varese)

PRESTITO COMUNALE PER L'ACQUEDOTTO
AMMORTAMENTO - ANNO 1939-XVIII

Estrazione di obbligazioni

Elenco delle obbligazioni 5 % sorteggiate pel rimborso nella estrazione fatta il 28 dicembre 1939-XVIII.

1ª SERIE DA L. 500 CADAUNA

2	17	22	25	28	93	136
130	247	254	267	281	282	386
387	388	400	409	414	419	445
456	461	476	516	—	—	—

2ª SERIE DA L. 100 CADAUNA

36	55	282	395	431	444	472
489	490	515	526	575	607	678
680	685	690	703	720	810	844
861	913	917	920	936	942	947
965	985	988	989	990	998	1004
1006	1016	1046	1081	1088	1097	1139
1149	1182	1186	1231	1236	1237	1241
1243	—	—	—	—	—	—

Le suddette cartelle estratte sono pagabili presso l'esattoria comunale in Castiglione Olona dal 1° gennaio 1940, con diffida ai possessori che dal predetto giorno in avanti, cesserà ogni decorrenza d'interessi.

Castiglione Olona, 29 dicembre 1939-XVIII.

Il delegato podestarile: Cav. Rinaldo Bottolli.

Avviso n. 7315).

1	27	43	60	—	—	—
208	—	—	—	—	—	—

Tutte le obbligazioni estratte precedentemente sono state rimborsate ad eccezione delle 64, 72, 166 non ancora presentate.

Vallecrosia, 28 dicembre 1939-XVIII.

Il podestà: M. Molinari

(Avviso n. 7325).

"ILVA" ALTI FORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

Società anonima, sede in Genova
Capitale sociale L. 670.000.000 interamente versato.

Elenco delle obbligazioni arretrate non ancora presentate per il rimborso al 31 dicembre 1939-XVIII

OBBLIGAZIONI IPOTECARIE 5½%
DELLA
SOCIETÀ «ILVA» ALTI FORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

Titoli unitari

Num.	Estraz.	Num.	Estraz.	Num.	Estraz.	Num.	Estraz.
639	1933	2265	1933	3607	1933	6330	1930
12889	1932	13778	1933	17240	1933	19549	1933

Titoli quintupli

33253	1933	—	—	—	—	—	—

RIMBORSO ANTICIPATO 1° MARZO 1934

Titoli unitari

641	1711	1713	2050	12273	12777	13779
13961	13962	16548	16549	16623	17237	17251
18357	19338	19376	19539	—	—	—

Titoli quintupli

33393	34064	—	—	—	—	—

Titoli decupli

37130	—	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI IPOTECARIE 4½%
EX SOCIETÀ SIDERURGICA DI SAVONA.

Titolo unitario — Estrazione 1930

755	—	—	—	—	—	—

Le sopraindicate obbligazioni sono rimborsabili presso la sede sociale.

Genova, 21 dicembre 1939-XVIII.

«Ilva» Alti Forni e Acciaierie d'Italia

(Avviso n. 7330).

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Titoli estratti nella seduta pubblica del 30 dicembre 1939-XVIII dei prestiti comunali rimborsabili nel 1940

Prestito 1919 *di L.* 500.000:
obbligazione n. 7 rimborsabile entro luglio 1940;

Prestito 1932 *di L.* 1.500.000:
2 obbligazioni da L. 500: nn. 2 e 44;
4 obbligazioni da L. 1000: nn. 102, 121, 155, 178.

3 obbligazioni da L. 5000: nn. 194, 208, 260;
3 obbligazioni da L. 10.000: nn. 305, 333, 358.
Rimborsabili entro luglio 1940.

S. Margherita Ligure, 2 gennaio 1940-XVIII.

Il podestà: Oreste Augusti.

(Avviso n. 7362).

CITTÀ DI LAVAGNA

Estrazione di obbligazioni

Estrazione delle obbligazioni dei prestiti comunali eseguita il 28 dicembre 1939-XVIII.

PRESTITO DI L. 30.000

14	110	—	—	—	—	—

PRESTITO DI L. 100.000

42	304	255	35	138	67	49
152	—	—	—	—	—	—

PRESTITO DI L. 600.000

Cartelle da una obbligazione

41	9	—	—	—	—	—

Cartelle da due obbligazioni

68	87	90	126	—	—	—

Cartelle da dieci obbligazioni

247	200	235	—	—	—	—

Lavagna, 31 dicembre 1939-XVIII.

Il podestà: Dott. comm. Alfonso De Silva.

(Avviso n. 7367).

COMUNE DI BOLZANO

Estrazione di obbligazioni

Elenco delle obbligazioni del Prestito civico, 4,50 % estratte il 2 gennaio 1940-XVIII per il rimborso.

OBBLIGAZIONI DA L. 200

36	101	129	178	242	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 500.

610	736	848	946	1218	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 1000.

1484	1528	1775	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 5000

1806	1890	—	—	—	—	—

Dette obbligazioni verranno pagate dall'esattore-tesoriere del comune di Bolzano il 1° luglio a.c. dal qual giorno cesserà ogni paga-

CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

Sede in Trento

Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII e di quelle con scadenze anteriori non ancora presentate all'incasso.

Nella 89ª estrazione delle obbligazioni 4 % del Prestito della Città di Trento, del 2 gennaio 1940-XVIII, furono sorteggiate:

OBBLIGAZIONI DA LIRE 1200

1	52	55	81	101	123	257
338	406	448	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 600

2	5	89	151	335	376	392
417	517	570	623	677	706	803
815	—	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 240

40	43	51	54	115	169	213
282	349	383	449	534	565	630
631	815	932	1041	1109	1135	1183
1376	1415	1455	1503	1584	1753	1756
1833	1849	1956	1971	2013	2038	2065
2096	2126	2155	2188	2263	2270	2357
2414	2504	2505	2527	2606	2654	2823
2826	2929	3010	3014	3066	3098	3123
3152	3190	3208	3210	3213	3261	3266
3286	3293	3325	3345	3390	3479	3496
3576	3615	3627	3636	3690	3755	3762
3806	3822	3865	3910	3956	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 120

75	124	361	476	521	564	657
706	744	753	769	833	941	956
993	1061	1083	1117	1130	1183	1337
1344	1473	1478	1517	1569	1781	1791
1864	1876	2047	2144	2155	2345	2470
2475	2515	2659	2730	2862	2881	2884
2980	3005	3030	3179	3272	3379	3423
3472	3477	3492	3631	3773	3801	3825
3966	3970	4028	4053	4149	4204	4235
4276	4489	4499	4563	4570	4581	4595
4776	4812	4914	4957	5028	5037	5136
5166	5170	5181	5238	5210	5320	5467
5515	5523	5580	5622	5650	5677	5709
5851	5897	5921	5938	6108	6222	6236
6270	6285	6288	6329	6389	6443	6466
6497	6542	6598	6637	6639	6647	6684
6695	—	—	—	—	—	—

Le suddette obbligazioni sono pagabili dal 1° luglio 1940-XVIII

Delle scadenze anteriori non sono state ancora presentate per l'incasso le

OBBLIGAZIONI DA LIRE 240

193	466	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 120

1731 1819

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CITTÀ DI LAVAGNA

Estrazione di obbligazioni

Estrazione delle obbligazioni dei prestiti comunali eseguita il 28 dicembre 1939-XVIII.

PRESTITO DI L. 30.000

14	110	—	—	—	—	—

PRESTITO DI L. 100.000

42	304	255	35	138	67	49
152	—	—	—	—	—	—

PRESTITO DI L. 600.000

Cartello da una obbligazione

41	9	—	—	—	—	—

Cartelle da due obbligazioni

68	87	90	126	—	—	—

Cartelle da dieci obbligazioni

247	200	235	—	—	—	—

Lavagna, 31 dicembre 1939-XVIII.

Il podestà: Dott. comm. Alfonso De Silva.

(Avviso n. 7367).

COMUNE DI BOLZANO

Estrazione di obbligazioni

Elenco delle obbligazioni del Prestito civico, 4,50 % estratte il 2 gennaio 1940-XVIII per il rimborso.

OBBLIGAZIONI DA L. 200

36	101	129	178	242	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 500.

610	736	848	946	1218	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 1000.

1484	1528	1775	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 5000

1806	1890	—	—	—	—	—

Dette obbligazioni verranno pagate dall'esattore-tesoriere del comune di Bolzano il 1° luglio a.c. dal qual giorno cesserà ogni pagamento di interessi.

Restano da rimborsarsi a tutto il 31 dicembre 1939 le seguenti obbligazioni:

N. 76 da L. 200; n. 911 da L. 500; n. 1656 da L. 1000.

Bolzano, 2 gennaio 1940-XVIII.

Il podestà: Comm. A. Clavarino.

(Avviso n. 7368).

l'incasso.

Nella 89ª estrazione delle obbligazioni 4 % del Prestito della Città di Trento, del 2 gennaio 1940-XVIII, furono sorteggiate:

OBBLIGAZIONI DA LIRE 1200

1	52	55	81	101	123	257
338	406	448	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 600

2	5	89	151	335	376	392
417	517	570	623	677	706	803
815	—	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 240

40	43	51	54	115	169	213
282	349	383	449	534	565	630
631	815	932	1041	1109	1135	1183
1376	1415	1455	1503	1584	1753	1756
1833	1849	1956	1971	2013	2038	2065
2096	2126	2155	2188	2263	2270	2357
2414	2504	2505	2527	2606	2654	2823
2826	2929	3010	3014	3066	3098	3123
3152	3190	3208	3210	3213	3261	3266
3286	3293	3325	3345	3390	3479	3496
3576	3615	3627	3636	3690	3755	3762
3806	3822	3865	3910	3956	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 120

75	124	361	476	521	564	657
706	744	753	769	833	941	956
993	1061	1083	1117	1130	1183	1337
1344	1473	1478	1517	1569	1781	1791
1864	1876	2047	2144	2155	2345	2470
2475	2515	2659	2730	2862	2881	2884
2980	3005	3030	3179	3272	3379	3423
3472	3477	3492	3631	3773	3801	3825
3966	3970	4028	4053	4149	4204	4235
4276	4489	4499	4563	4570	4581	4595
4776	4812	4914	4957	5028	5037	5136
5166	5170	5181	5238	5210	5320	5467
5515	5523	5580	5622	5650	5677	5709
5851	5897	5921	5938	6108	6222	6236
6270	6285	6288	6329	6389	6443	6466
6497	6542	6598	6637	6639	6647	6684
6695	—	—	—	—	—	—

Le suddette obbligazioni sono pagabili dal 1° luglio 1940-XVIII

Delle scadenze anteriori non sono state ancora presentate per l'incasso le

OBBLIGAZIONI DA LIRE 240

103	466	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 120

349	613	963	1465	1551	1731	1819
1880	1964	3607	3683	3686	3689	—

Trento, 2 gennaio 1940-XVIII.

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto - Trento
Il presidente: Comm. Giovanni Botta

(Avviso n. 7370).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

Sede in Trento

Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 2 gennaio 1940-XVIII e di quelle con scadenze anteriori non ancora presentate all'incasso.

Nella 14ª estrazione delle obbligazioni 4 % del Prestito delle provincie di Trento e Bolzano, del 2 gennaio 1940-XVIII furono sorteggiate:

OBBLIGAZIONI DA LIRE 1000

50	60	70	74	75	93	122
212	213	243	303	304	333	405
425	444	459	549	552	680	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 500

45	70	111	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 200

55	54	96	99	147	148	171
185	—	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 50

9	18	44	45	152	161	217
272	278	282	290	311	319	—

Le suddette obbligazioni sono pagabili dal 1° luglio 1940-XVIII

Delle scadenze anteriori non sono state ancora presentate per l'incasso le

OBBLIGAZIONI DA L. 1000

324	594	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 500

38	—	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 200

28	98	139	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 50

59	101	137	158	266	—	—

Trento, 2 gennaio 1940-XVIII.

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto — Trento
Il presidente: Comm. Giovanni Botta.

(Avviso n. 7371).

PROVINCIA DI GENOVA

Elenco delle obbligazioni dei prestiti provinciali estratte il 21 dicembre 1939-XVIII

Prestito 1892 – Serie n. 33
Prestito 1896 – Serie nn. 21 e 41
Prestiti dal 1906 al 1913 – Serie n. 2

ELENCO DELLE OBBLIGAZIONI ESTRATTE NEI PRECEDENTI SORTEGGI E NON ANCORA PRESENTATE PER IL RIMBORSO.

PRESTITO 1907

Serie 100 nn. 1, 2, 3 e 4, estrazione 20 dicembre 1926
Serie 96, nn. 3, 13 e 16, estrazione 22 dicembre 1938

PRESTITO 1909

Serie 96 n. 2, estrazione 22 dicembre 1938

PRESTITO 1910

Serie 18 n. 23, estrazione 27 dicembre 1928

Serie 85 n. 18, estrazione 19 dicembre 1935

Genova, 29 dicembre 1939-XVIII.

Il preside della Provincia:
(Firma illeggibile)

(Avviso n. 7372).

SOCIETÀ ANONIMA ALBERGO MODERNO « VERDI »

Sede in Genova, piazza Verdi n. 5

Estrazione di obbligazioni

Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1939 e pagabili presso la cassa sociale dal 1° gennaio 1940-XVIII in poi.

004	136	095	080	102	198	022
150	169	038	—	—	—	—

Genova, 3 gennaio 1940-XVIII.

p. il Consiglio d'amministrazione
Il presidente: Comm. Giovanni Salata

(Avviso n. 7376).

S. A. ITALIANA VALSTAR

Sede in Milano (Capitale L. 1.500.000

Estrazione di obbligazioni

Risulta dal mio atto 29 dicembre 1939, n. 2140-926 che vennero sorteggiate pel rimborso alla pari dal 1° gennaio 1940 le seguenti obbligazioni ipotecarie (emissione disposta il 31 dicembre 1933).

TITOLI DA 2 OBBLIGAZIONI

23	25	35	28	47	92	65
55	98	83	38	42	61	45
88	95	69	71	32	28	—

TITOLI DA 10 OBBLIGAZIONI

139	122	178	142	108	110	104
158	133	145	120	116	152	153
160	129	—	—	—	—	—

TITOLI DA 50 OBBLIGAZIONI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sorteggiate:

OBBLIGAZIONI DA LIRE 1000

59	69	70	74	75	93	122
212	213	243	303	304	333	405
425	444	459	519	552	689	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 500

45	70	111	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 200

35	54	96	99	147	148	171
185	—	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA LIRE 50

9	18	44	45	152	161	217
272	273	282	290	311	319	—

Le suddette obbligazioni sono pagabili dal 1° luglio 1940-XVIII.

Delle scadenze anteriori non sono state ancora presentate per l'incasso le

OBBLIGAZIONI DA L. 1000

324	504	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 500

33	—	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 200

28	98	139	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DA L. 50

59	101	137	158	266	—	—

Trento, 2 gennaio 1940-XVIII.

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto — Trento
Il presidente: Comm. Giovanni Botta.

(Avviso n. 7371).

PROVINCIA DI GENOVA

Elenco delle obbligazioni dei prestiti provinciali estratte il 21 dicembre 1939-XVIII

Prestito 1892 – Serie n. 33
Prestito 1896 – Serie nn. 21 e 41
Prestiti dal 1906 al 1913 – Serie n. 2

ELENCO DELLE OBBLIGAZIONI ESTRATTE NEI PRECEDENTI SORTEGGI E NON ANCORA PRESENTATE PER IL RIMBORSO.

PRESTITO 1892

Serie 40 n. 45, estrazione 20 dicembre 1937

PRESTITO 1896

Serie 17 n. 15, estrazione 19 dicembre 1929
Serie 69 n. 92, estrazione 20 dicembre 1939
Serie 64, n. 57, estrazione 19 dicembre 1933
Serie 85 n. 18, estrazione 19 dicembre 1935

Genova, 29 dicembre 1939-XVIII.

Il preside della Provincia:
(Firma illeggibile)

(Avviso n. 7372).

SOCIETÀ ANONIMA ALBERGO MODERNO « VERDI »

Sede in Genova, piazza Verdi n. 5

Estrazione di obbligazioni

Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1939 e pagabili presso la cassa sociale dal 1° gennaio 1940-XVIII in poi.

064	136	005	080	102	198	022
150	169	038	—	—	—	—

Genova, 3 gennaio 1940-XVIII.

p. il Consiglio d'amministrazione
Il presidente: Comm. Giovanni Salata

(Avviso n. 7376).

S. A. ITALIANA VALSTAR

Sede in Milano (Capitale L. 1.500.000

Estrazione di obbligazioni

Risulta dal mio atto 29 dicembre 1939, n. 2140-926 che vennero sorteggiate pel rimborso alla pari dal 1° gennaio 1940 le seguenti obbligazioni ipotecarie (emissione disposta il 31 dicembre 1933).

TITOLI DA 2 OBBLIGAZIONI

23	25	35	28	47	92	65
53	98	83	38	42	61	45
88	95	69	71	32	26	—

TITOLI DA 10 OBBLIGAZIONI

139	122	178	142	108	110	104
158	133	145	120	116	152	153
160	120	—	—	—	—	—

TITOLI DA 50 OBBLIGAZIONI

216	196	193	204	185	213	181
190	—	—	—	—	—	—

Totale generale obbligazioni seicento.

Non vi sono obbligazioni già estratte da rimborsare.

Dott. Michele Angelo Solì

(Avviso n. 7392).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. ENERGIE ELETTRICHE ALTA VALLE SERIANA

Sede in Milano (Cap. L. 6.000.000) — Emesso e versato L. 3.000.000

Estrazione di obbligazioni

Risulta dal mio atto 28 dicembre 1939, n. 2136-623 che vennero sorteggiate pel rimborso alla pari dal 1° gennaio 1940 le seguenti obbligazioni non ipotecarie (emissione disposta il 22 ottobre 1932):

TITOLI DA 10 OBBLIGAZIONI

8	79	9	82	16	17	4
10	3	89	—	—	—	—

Totale obbligazioni cento.

TITOLI DA 50 OBBLIGAZIONI

130	107	175	176	142	108	—

Totale obbligazioni trecento.

Non vi sono obbligazioni già estratte da rimborsare.

Dott. Michele Angelo Soli

(Avviso n. 7393).

CITTÀ DI BORDIGHERA

Estrazione di obbligazioni prestiti civili

Il giorno 19 dicembre 1939-XVIII sono state estratte le seguenti obbligazioni da L. 500 ciascuna:

PRESTITO 1904

26	155	146	15	206	84	139
121	232	98	—	—	—	—

PRESTITO 1909

27	229	112	135	38	34	234
226	31	74	—	—	—	—

I detentori delle suddette obbligazioni e di quelle precedentemente estratte e non ancora presentate per il rimborso, dovranno consegnare al tesoriere comunale i titoli con tutte le cedolette non scadute, avvertendo che, in caso diverso, l'importo di quelle mancanti sarà trattenuto.

Bordighera, 26 dicembre 1939-XVIII.

Il Podestà
Ammiraglio L. Novaro

(Avviso n. 7398).

SOCIETÀ ANONIMA OFFICINE MACCAFERRI

Sede in Bologna - Capitale L. 3.000.000

QUINTUPLE

171	174	177	181	191	226	227
230	234	240	276	301	303	309
324	339	361	378	382	389	—

DECUPLE

423	427	428	435	437	446	457
472	487	498	500	504	514	517
518	533	539	540	551	566	576
588	601	616	623	625	627	628
632	633	645	663	665	—	—

(Avviso n. 7404).

SOC. AN. SUCC. FILIPPO COMI FU GIUSEPPE

Sede in Bologna - Capitale L. 6.000.000

Estrazione di obbligazioni

Obbligazioni da rimborsarsi al 1° gennaio 1940-XVIII sorteggiate il 31 dicembre 1939:

UNITARIE

14	36	43	—	—	—	—

QUINTUPLE

78	95	96	134	—	—	—

DECUPLE

141	155	184	206	221	—	—

TITOLI DA 25 OBBLIGAZIONI

269	272	274	—	—	—	—

TITOLI DA 50 OBBLIGAZIONI

282	—	—	—	—	—	—

(Avviso n. 7405).

SOCIETÀ ANONIMA POLICARDI

Sede in Bologna - Capitale L. 2.000.000

Estrazione di obbligazioni

Obbligazioni da rimborsarsi al 1° gennaio 1940-XVIII sorteggiate il 31 dicembre 1939.

UNITARIE

11	27	30	34	41	42	44
60	62	70	75	77	84	87
118	192	206	208	215	221	235

QUINTUPLE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

obbligazioni non ipotecarie (emissione disposta il 22 ottobre 1932):

TITOLI DA 10 OBBLIGAZIONI

8	79	9	82	16	17	4
10	3	89	—	—	—	—

Totale obbligazioni cento.

TITOLI DA 50 OBBLIGAZIONI

130	107	175	176	142	108	—

Totale obbligazioni trecento.

Non vi sono obbligazioni già estratte da rimborsare.

Dott. Michele Angelo Soli

(Avviso n. 7393).

CITTÀ DI BORDIGHERA

Estrazione di obbligazioni prestiti civili

Il giorno 19 dicembre 1939-XVIII sono state estratte le seguenti obbligazioni da L. 500 ciascuna:

PRESTITO 1904

26	155	146	15	206	84	139
121	232	98	—	—	—	—

PRESTITO 1909

27	229	112	135	38	84	234
226	31	74	—	—	—	—

I detentori delle suddette obbligazioni e di quelle precedentemente estratte e non ancora presentate per il rimborso, dovranno consegnare al tesoriere comunale i titoli con tutte le cedolette non scadute, avvertendo che, in caso diverso, l'importo di quelle mancanti sarà trattenuto.

Bordighera, 26 dicembre 1939-XVIII.

Il Podestà
Ammiraglio L. Novaro

(Avviso n. 7398).

SOCIETÀ ANONIMA OFFICINE MACCAFERRI

Sede in Bologna - Capitale L. 3.000.000

Estrazione di obbligazioni

Obbligazioni da rimborsarsi al 1° febbraio 1940-XVIII sorteggiate il 2 gennaio 1940.

UNITARIE

27	38	74	83	88	107	116
118	119	153	—	—	—	—
518	533	539	540	551	566	576
588	601	616	623	625	627	628
632	633	645	663	665	—	—

(Avviso n. 7404).

SOC. AN. SUCC. FILIPPO COMI FU GIUSEPPE

Sede in Bologna - Capitale L. 6.000.000

Estrazione di obbligazioni

Obbligazioni da rimborsarsi al 1° gennaio 1940-XVIII sorteggiate il 31 dicembre 1939:

UNITARIE

14	36	43	—	—	—	—

QUINTUPLE

78	95	96	134	—	—	—

DECUPLE

141	155	184	206	221	—	—

TITOLI DA 25 OBBLIGAZIONI

269	272	274	—	—	—	—

TITOLI DA 50 OBBLIGAZIONI

282	—	—	—	—	—	—

(Avviso n. 7405).

SOCIETÀ ANONIMA POLICARDI

Sede in Bologna - Capitale L. 2.000.000

Estrazione di obbligazioni

Obbligazioni da rimborsarsi al 1° gennaio 1940-XVIII sorteggiate il 31 dicembre 1939.

UNITARIE

11	27	30	34	41	42	44
60	62	70	75	77	84	87
118	192	206	208	215	221	235

QUINTUPLE

246	248	256	267	291	306	314
318	386	394	397	406	422	431
440	—	—	—	—	—	—

DECUPLE

446	470	474	491	501	—	—

(Avviso n. 7406).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. SOCIETÀ ITALIANA HATU

Sede in Bologna - Capitale L. 1.000.000

Estrazione di obbligazioni

Obbligazioni da rimborsarsi al 1° febbraio 1940-XVIII sorteggiate il 1° gennaio 1940

UNITARIE

3	20	22	25	26	34	41
42	47	50	58	62	63	64

QUINTUPLE

71	73	82	98	105	106	107
115	134	136	159	—	—	—

DECUPLE

175	176	186	207	211	231	235
244	254	258	264	265	272	286
296	304	308	313	321	323	324
342	348	354	—	—	—	—

II EMISSIONE - UNITARIE

23	25	42	43	44	54	57
64	66	—	—	—	—	—

QUINTUPLE

73	75	77	78	79	85	108
142	148	152	—	—	—	—

DECUPLE

179	188	196	219	221	223	226
232	239	250	272	274	295	296
309	320	326	334	337	340	345
349	—	—	—	—	—	—

(Avviso n. 7407).

SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA PRODOTTI SIDERURGICI

Sede in Roma, Largo G. Toniolo, n. 6
Capitale sociale L. 1.500.000 - interamente versato

Estrazione di obbligazioni

Si avverte i portatori del suo prestito obbligazionario di lire 1.000.000 al 5 % diviso in n. 2000 (duemila) obbligazioni da L. 500, emesso in data 15 luglio 1934 a seguito della delibera assembleare del 12 marzo 1934, che in data 30 dicembre 1939 nella propria sede sociale davanti al notaio avv. Vittorio Gaudiani di Roma, ha avuto luogo la prima estrazione di n. 92 obbligazioni, giusto il piano d'ammortamento del prestito, e sono stati sorteggiati i seguenti titoli:

TITOLI DA 10 OBBLIGAZIONI

Titolo n. 226 (duecentoventisei); titolo n. 230 (duecentotrenta); titolo n. 263 (duecentosessantatre); titolo n. 281 (duecentottantuno); titolo n. 205 (duecentocinque).

I titoli estratti sono rimborsabili presso la sede sociale in Roma, Largo G. Toniolo, n. 6, a partire dal 30 gennaio 1940, giusta la conforme norma del regolamento del prestito.

Roma, 5 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente della Società:
(Firma illeggibile)

(Avviso n. 7423).

SOCIETÀ ELETTRICA DELLA CAMPANIA

Anonima, sede in Napoli - Capitale L. 110.000.000

Estrazione di obbligazioni

Si avvertono i signori portatori di Obbligazioni della ex Società Elettro Agricola di Venafro incorporata nella Società Molisana per Imprese Elettriche, a mezzo atto di fusione per notar Tozzi di Napoli del 31 agosto 1935, e questa incorporata nella Società Elettrica della Campania giusta atto per lo stesso notar Tozzi del 3 giugno 1939, che nella estrazione annuale avvenuta il 31 dicembre 1939-XVIII come da verbale per notar Giuseppe Tozzi di Napoli, vennero sorteggiati per il rimborso i seguenti titoli:

Certificati da 20 obbligazioni L. 1000 (mille)

51	77	99	110	111	112	127
143	169	189	204	221	255	261

Certificati da 2 obbligazioni L. 100 (cento)

29	51	59	67	69	83	97
135	156	179	195	243	—	—

Certificati da una obbligazione L. 50 (cinquanta)

7	20	84	87	98	—	—

I titoli suddetti sono rimborsabili presso la Sede della Società Elettrica della Campania in Napoli, via Generale Orsini, 46 a presentazione e cessano di essere fruttiferi col 1° gennaio 1940.

OBBLIGAZIONI SORTEGGIATE E NON PRESENTATE PER IL RIMBORSO

Certificati da una obbligazione

11	28	—	—	—	—	—

Certificati da 2 obbligazioni

8	10	20	36	100	201	209

Certificati da 20 obbligazioni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

UNITARIE

3	20	22	25	26	34	41
42	47	50	58	62	63	64

QUINTUPLE

71	73	82	98	105	106	107
115	134	136	159	—	—	—

DECUPLE

175	176	186	207	211	231	235
244	254	258	264	265	272	286
296	304	308	313	321	323	324
342	348	354	—	—	—	—

II EMISSIONE – UNITARIE

23	25	42	43	44	54	57
64	66	—	—	—	—	—

QUINTUPLE

73	75	77	78	79	85	108
142	148	152	—	—	—	—

DECUPLE

179	188	196	219	221	223	226
232	239	250	272	274	295	296
309	320	326	334	337	340	345
349	—	—	—	—	—	—

(Avviso n. 7407).

SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA PRODOTTI SIDERURGICI

Sede in Roma, Largo G. Toniolo, n. 6
Capitale sociale L. 1.500.000 – interamente versato

Estrazione di obbligazioni

Si avverte i portatori del suo prestito obbligazionario di lire 1.000.000 al 5 % diviso in n. 2000 (duemila) obbligazioni da L. 500, emesso in data 15 luglio 1934 a seguito della delibera assembleare del 12 marzo 1934, che in data 30 dicembre 1939 nella propria sede sociale davanti al notaio avv. Vittorio Gaudiani di Roma, ha avuto luogo la prima estrazione di n. 92 obbligazioni, giusto il piano d'ammortamento del prestito, e sono stati sorteggiati i seguenti titoli:

TITOLI DA UNA OBBLIGAZIONE

Titolo n. 2 (due); titolo n. 8 (otto).

TITOLI DA 5 OBBLIGAZIONI

Titolo n. 155 (centocinquantacinque); titolo n. 128 (centoventotto); titolo n. 192 (centonovantadue); titolo n. 103 (centotre); titolo n. 189 (centottantanove); titolo n. 119 (centodiciannove); titolo n. 150 (centocinquanta); titolo n. 169 (centosessantanove).

Il presidente della Società:
(Firma illeggibile)

(Avviso n. 7423).

SOCIETÀ ELETTRICA DELLA CAMPANIA

Anonima, sede in Napoli – Capitale L. 110.000.000

Estrazione di obbligazioni

Si avvertono i signori portatori di Obbligazioni della ex Società Elettro Agricola di Venafro incorporata nella Società Molisana per Imprese Elettriche, a mezzo atto di fusione per notar Tozzi di Napoli del 31 agosto 1935, e questa incorporata nella Società Elettrica della Campania giusta atto per lo stesso notar Tozzi del 3 giugno 1929, che nella estrazione annuale avvenuta il 31 dicembre 1939-XVIII come da verbale per notar Giuseppe Tozzi di Napoli, vennero sorteggiati per il rimborso i seguenti titoli:

Certificati da 20 obbligazioni L. 1000 (mille)

51	77	99	110	111	112	127
143	169	189	204	221	255	261

Certificati da 2 obbligazioni L. 100 (cento)

29	51	59	67	69	88	97
135	156	179	195	243	—	—

Certificati da una obbligazione L. 50 (cinquanta)

7	20	84	87	98	—	—

I titoli suddetti sono rimborsabili presso la Sede della Società Elettrica della Campania in Napoli, via Generale Orsini, 46 a presentazione e cessano di essere fruttiferi col 1° gennaio 1940.

OBBLIGAZIONI SORTEGGIATE E NON PRESENTATE PER IL RIMBORSO

Certificati da una obbligazione

11	28	—	—	—	—	—

Certificati da 2 obbligazioni

8	10	20	30	100	201	209

Certificati da 20 obbligazioni

3	19	134	178	240	247	—

Napoli, 5 gennaio 1940-XVIII

Società Elettrica della Campania

(Avviso n. 7429).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. FONDI RUSTICI E URBANI

Sede in Milano, Foro Bonaparte, n. 57
Capitale sociale L. 3.200.000

Estrazione di obbligazioni

A sensi del R. decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1754, si rende noto che con verbale del 22 dicembre 1939-XVIII vennero estratti per il rimborso anticipato i titoli di cui appresso, rappresentativi di obbligazioni di compendio della emissione di cui alla deliberazione assembleare del 6 maggio 1929, e precisamente:

a) *n. 23 certificati da una obbligazione caduno:*

35	31	30	20	18	15	10
6	97	96	92	89	79	78
74	71	61	60	58	51	41
36	46	—	—	—	—	—

b) *n. 47 certificati da 5 obbligazioni caduno:*

231	245	180	275	271	255	263
214	191	188	164	184	157	168
154	280	276	177	173	247	240
234	224	198	195	203	167	210
200	205	102	197	122	114	108
135	136	103	139	147	104	120
274	213	182	246	105	—	—

c) *n. 23 certificati da 10 obbligazioni caduno:*

350	368	372	330	320	360	351
378	286	359	327	347	363	337
365	354	364	355	356	373	349
344	361	—	—	—	—	—

Le obbligazioni rappresentate dai titoli suddetti saranno rimborsate a partire dal giorno 2 gennaio 1940-XVIII presso la cassa sociale contro presentazione dei relativi certificati.

Milano, 28 dicembre 1939-XVIII.

Il Consiglio d'Amministrazione

(Avviso n. 7432).

COMUNE DI LUINO (Varese)

Estrazione di obbligazioni

Elenco dei Titoli del Prestito comunale 6 % estratti il 30 dicembre 1939-XVIII:

da lire mille

13	5	21	—	—	—	—

da lire cinquemila

2	69	59	—	—	—	—

SOCIETÀ IMPRESE INDUSTRIALI

Anonima, sede Legale Viterbo, amm.va in Chiusi Scalo
Capitale sociale L. 1.500.000, interamente versato

Elenco delle Obbligazioni sorteggiate nella 9ª estrazione del 31 dicembre 1939

1°	Certif. n.	16	per n.	1	Obbligazione capitale L.		10.000
2°	»	40	»	1	»	»	10.000
3°	»	59	»	1	»	»	10.000
4°	»	91	»	1	»	»	10.000
5°	»	140	»	1	»	»	10.000
					Totale	L.	50.000

Il pagamento sarà effettuato a partire dal 15 gennaio 1940 presso la sede amministrativa della Società a Chiusi Scalo.

Si porta a conoscenza dei signori obbligazionisti che l'assemblea generale dei soci del 15 dicembre 1939 prolungava il piano del prestito determinando in L. 50.000 annuali l'ammontare ulteriore dei titoli in circolazione alla data stessa, lasciando facoltà ai portatori dissenzienti di chiedere il rimborso dei rispettivi loro titoli entro e non oltre un mese dalla data della presente inserzione.

Il Segretario: Cav. rag. Libero Biasi

Il Presidente: Comm. prof. Ascanio Marchini

(Avviso n. 7440).

AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO DI BOLZANO

Estrazione di obbligazioni

Il giorno 2 gennaio 1940-XVIII nella sede dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano, alla presenza del R. notaio dott. Francesco Longi, vennero estratte 20 obbligazioni del valore nominale di L. 2000 ciascuna, obbligazioni emesse per la costruzione del Lido. Il pagamento delle sotto elencate obbligazioni s'inizierà il giorno 1° febbraio presso il tesoriere dell'Azienda e si prescriverà col giorno 2 gennaio 1945-XXIII. I numeri estratti sono i seguenti:

108	289	199	164	166	438	180
167	186	500	514	293	349	416
308	177	182	297	409	467	—

(Avviso n. 7451).

MUNICIPIO DI MODENA

Ufficio di Ragioneria

Estrazione dei prestiti con obbligazioni

In ottemperanza alle disposizioni del R. decreto-legge 16 ottobre 1924 n. 1754 si comunica che l'estrazione delle Obbligazioni e dei Titoli dei Prestiti comunali effettuata il 31 dicembre 1939-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Estrazione di obbligazioni

A sensi del R. decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1754, si rende noto che con verbale del 22 dicembre 1939-XVIII vennero estratti per il rimborso anticipato i titoli di cui appresso, rappresentativi di obbligazioni di compendio della emissione di cui alla deliberazione assembleare del 6 maggio 1929, e precisamente:

a) *n. 23 certificati da una obbligazione caduno:*

35	31	30	20	18	15	10
6	97	96	92	89	79	78
74	71	61	60	58	51	41
36	46	—	—	—	—	—

b) *n. 17 certificati da 5 obbligazioni caduno:*

231	245	180	275	271	255	268
214	191	188	164	184	157	168
154	280	276	177	173	247	240
234	224	198	185	203	167	210
200	205	102	107	122	114	108
135	136	103	139	147	104	120
274	213	182	246	105	—	—

c) *n. 22 certificati da 10 obbligazioni caduno:*

350	368	372	330	320	360	351
358	286	359	327	347	363	337
365	354	364	355	356	373	349
344	361	—	—	—	—	—

Le obbligazioni rappresentate dai titoli suddetti saranno rimborsate a partire dal giorno 2 gennaio 1940-XVIII presso la cassa sociale contro presentazione dei relativi certificati.

Milano, 28 dicembre 1939-XVIII.

Il Consiglio d'Amministrazione

(Avviso n. 7432).

COMUNE DI LUINO (Varese)

Estrazione di obbligazioni

Elenco dei Titoli del Prestito comunale 6 % estratti il 30 dicembre 1939-XVIII:

da lire mille

13	5	21	—	—	—	—

da lire cinquemila

3	89	59	—	—	—	—

Il rimborso al valore nominale avrà luogo dal 1° gennaio 1940 presso la Banca Popolare di Luino.

Luino, 30 dicembre 1939-XVIII

Il Podestà
rag. Ezio Galante

(Avviso n. 7434).

Elenco delle Obbligazioni sorteggiate nella 9ª estrazione del 31 dicembre 1939

1° Certif. n.	16	per n.	1	Obbligazione capitale	L.	10.000
2° »	» 40	»	» 1	»	»	»	10.000
3° »	» 59	»	» 1	»	»	»	10.000
4° »	» 91	»	» 1	»	»	»	10.000
5° »	» 140	»	» 1	»	»	»	10.000
					Totale	L.	50.000

Il pagamento sarà effettuato a partire dal 15 gennaio 1940 presso la sede amministrativa della Società a Chiusi Scalo.

Si porta a conoscenza dei signori obbligazionisti che l'assemblea generale dei soci del 15 dicembre 1939 prolungava il piano del prestito determinando in L. 50.000 annuali l'ammontare ulteriore dei titoli in circolazione alla data stessa, lasciando facoltà ai portatori dissenzienti di chiedere il rimborso dei rispettivi loro titoli entro e non oltre un mese dalla data della presente inserzione.

Il Segretario:
Cav. rag. Libero Blasi

Il Presidente:
Comm. prof. Ascanio Marchini

(Avviso n. 7440).

AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO DI BOLZANO

Estrazione di obbligazioni

Il giorno 2 gennaio 1940-XVIII nella sede dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano, alla presenza del R. notaio dott. Francesco Longi, vennero estratte 20 obbligazioni del valore nominale di L. 2000 ciascuna, obbligazioni emesse per la costruzione del Lido. Il pagamento delle sotto elencate obbligazioni s'inizierà il giorno 1° febbraio presso il tesoriere dell'Azienda e si prescriverà col giorno 2 gennaio 1945-XXIII. I numeri estratti sono i seguenti:

198	289	199	164	166	438	180
107	186	500	514	293	349	416
308	177	182	297	409	467	—

(Avviso n. 7451).

MUNICIPIO DI MODENA

UFFICIO DI RAGIONERIA

Estrazione dei prestiti con obbligazioni

In ottemperanza alle disposizioni del R. decreto-legge 16 ottobre 1924 n. 1754 si comunica che l'estrazione delle Obbligazioni e dei Titoli dei Prestiti comunali effettuata il 31 dicembre 1939-XVIII, ha dato il seguente risultato:

PRESTITO COMUNALE 5 MILIONI AL 5,50 %
16ª ESTRAZIONE

34 Obbligazioni unitarie da L. 500 cinscuna

46	63	318	306	431	434	481
799	831	981	1007	1508	1556	1803

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1805	1929	2053	2324	2374	2463	2500
2545	2555	2768	2775	3040	3186	3278
3318	3330	3630	3669	3827	3873	—

2 *Titoli da* 10 *obbligazioni unitarie da L.* 500 *ciascuna*

37	199	—	—	—	—	—

EMISSIONE DI L. 2.000.000

2 *Titoli da* 20 *obbligazioni unitarie da L.* 500 *ciascuna*

77	95	—	—	—	—	—

Le suddette obbligazioni ed i suddetti titoli sono rimborsabili presso l'Esattore Tesoriere del Comune di Modena, via Albinelli n. 2, previo nulla osta della Ragioneria Comunale e con le modalità stabilite dagli speciali regolamenti.

Dalle precedenti estrazioni sono rimaste da rimborsare:

Obbligazioni unitarie da L. 500

1214	2385	—	—	—	—	—

Modena 31 dicembre 1939-XVIII.

Il Podestà: (Firma illeggibile).

Il Segretario generale (Firma illeggibile).

(Avviso n. 7498).

SOCIETÀ ANONIMA NATALE FERRARI - CEMENTI SERRALUNGA-CASALE

Sede Milano - Capitale Soc. versato L. 700.000

Estrazione di obbligazioni

In data 31 ottobre 1939-XVIII, sono stati estratti, come da verbale a mio rogito, i seguenti certificati obbligazionabili, pagabili dal 20 prossimo dicembre, dalla quale epoca cesseranno gli interessi.

CERTIFICATI DA UNA OBBLIGAZIONE

27	81	80	98	181	—	—

CERTIFICATI DA 5 OBBLIGAZIONI

38	54	119	—	—	—	—

CERTIFICATI DA 10 OBBLIGAZIONI

20	32	60	67	—	—	—

Casale li, 20 novembre 1939-XVIII.

Lott. Enrico Mezzanotte, notaio.

(Avviso n. 7499).

COMUNE DI VARESE

Estrazione di obbligazioni

OBBLIGAZIONI 5 % DEL GIÀ COMUNE DI VELATE

Si rende noto che nell'estrazione ieri avvenuta delle obbligazioni del prestito 5 % emesso dall'ex comune di Velate, vennero sorteggiati i seguenti titoli:

N. 39 da L. 1000
N. 135 da » 500

Varese, 2 gennaio 1940-XVIII.

Il Podestà:
Avv. Domenico Castelletti

(Avviso n. 7526).

COMUNE DI BARZIO (Como)

Sesta estrazione di obbligazioni titoli prestito comunale sorteggiate nell'anno 1939.

2	92	158	164

(due - novantadue - centocinquantotto - centosessantaquattro - 177 centosettantasette)

Rimborso presso l'esattoria consorziale di Barzio.

Il Podestà:
Giuseppe Locatelli

Il Segretario Comunale:
Giovanni Nacci.

(Avviso n. 7527).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(3103010) Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

PREZZO L. 0,45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2 Titoli da 10 *obbligazioni unitarie da L. 500 ciascuna*

37 199 — — — — —

EMISSIONE DI L. 2.000.000

2 *Titoli da 20 obbligazioni unitarie da L. 500 ciascuna*

77 95 — — — — —

Le suddette obbligazioni ed i suddetti titoli sono rimborsabili presso l'Esattore Tesoriere del Comune di Modena, via Albinelli n. 2, previo nulla osta della Ragioneria Comunale e con le modalità stabilite dagli speciali regolamenti.

Dalle precedenti estrazioni sono rimaste da rimborsare:

Obbligazioni unitarie da L. 500

1214 2385 — — — — —

Modena 31 dicembre 1939-XVIII.

Il Podestà: (Firma illeggibile).

Il Segretario generale (Firma illeggibile).

(Avviso n. 7498).

SOCIETÀ ANONIMA NATALE FERRARI - CEMENTI SERRALUNGA-CASALE

Sede Milano - Capitale Soc. versato L. 700.000

Estrazione di obbligazioni

In data 31 ottobre 1939-XVIII, sono stati estratti, come da verbale a mio rogito, i seguenti certificati obbligazionabili, pagabili dal 20 prossimo dicembre, dalla quale epoca cesseranno gli interessi.

CERTIFICATI DA UNA OBBLIGAZIONE

27 81 80 98 181 — —

CERTIFICATI DA 5 OBBLIGAZIONI

38 54 119 - — — — —

Lott. Enrico Mezzanotte, notaio.

(Avviso n. 7499).

COMUNE DI VARESE

Estrazione di obbligazioni

OBBLIGAZIONI 5 % DEL GIÀ COMUNE DI VELATE

Si rende noto che nell'estrazione ieri avvenuta delle obbligazioni del prestito 5 % emesso dall'ex comune di Velate, vennero sorteggiati i seguenti titoli:

N. 39 da L. 1000
N. 135 da » 500

Varese, 2 gennaio 1940-XVIII.

Il Podestà:
Avv. Domenico Castelletti

(Avviso n. 7526).

COMUNE DI BARZIO (Como)

Sesta estrazione di obbligazioni titoli prestito comunale sorteggiate nell'anno 1939.

2 92 158 164
(due - novantadue - centocinquantotto - centosessantaquattro -
177
centosettantasette)

Rimborso presso l'esattoria consorziale di Barzio.

Il Podestà:
Giuseppe Locatelli

Il Segretario Comunale:
Giovanni Nacci.

(Avviso n. 7527).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(3103010) Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

PREZZO L. 0,45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 9

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 12 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte II)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 146

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1984.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri «O. F. Mossotti» di Novara ad accettare una donazione . . . . . Pag. 147

REGIO DECRETO 2 novembre 1939-XVII, n. 1985.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'obbligo di corrispondere una pensione annua a carico del Beneficio parrocchiale di S. Agnese in Chianti, comune di Castellina in Chianti. Pag. 147

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1939-XVII.

Assegnazione alle circoscrizioni degli Uffici distrettuali delle imposte dirette ed a quelle degli Uffici del registro, dei Comuni di nuova istituzione [Arsia (Pola), Carbonia (Cagliari) e Pomezia (Roma)] . . . . . Pag. 148

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione del sig. Biraghi Osvaldo dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano. Pag. 149

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur. Pag. 149

Ministero delle corporazioni: Avviso di rettifica . . Pag. 149

Ministero dell'interno:

Cambiamento di cognome . . . . . Pag. 149

Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 21 dal 1° al 15 novembre 1939-XVIII. Pag. 149

Ministero delle finanze: Medie dei cambi e dei titoli. Pag. 157

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti) . . Pag. 158

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima (Littoria) . . . . . Pag. 158

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussinpiccolo, in liquidazione, con sede in Lussinpiccolo (Pola) . . . . . Pag. 158

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 12 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 65 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 146

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1984.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri «O. F. Mossotti» di Novara ad accettare una donazione . . . . . Pag. 147

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1985.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'obbligo di corrispondere una pensione annua a carico del Beneficio parrocchiale di S. Agnese in Chianti, comune di Castellina in Chianti. Pag. 147

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1986.

Riconoscimento, agli effetti civili, della parrocchia della Beata Vergine di Loreto, in Guidonia . . . . . Pag. 147

REGIO DECRETO 20 novembre 1939-XVIII, n. 1987.

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente . . . . . Pag. 148

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1988.

Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare la donazione di un immobile, sito in Acquaviva di Montepulciano (Siena) . . . . . Pag. 148

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1939-XVII.

Assegnazione alle circoscrizioni degli Uffici distrettuali delle imposte dirette ed a quelle degli Uffici del registro, dei Comuni di nuova istituzione [Arsia (Pola), Carbonia (Cagliari) e Pomezia (Roma)] . . . . . Pag. 148

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione del sig. Biraghi Osvaldo dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano. Pag. 148

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur. Pag. 148

Ministero delle corporazioni: Avviso di rettifica . . Pag. 148

Ministero dell'interno:

Cambiamento di cognome . . . . . Pag. 148

Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 21 dal 1° al 15 novembre 1939-XVIII. Pag. 149

Ministero delle finanze: Medie dei cambi e dei titoli. Pag. 157

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti) . . Pag. 158

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima (Littoria) . . . . . Pag. 158

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussinpiccolo, in liquidazione, con sede in Lussinpiccolo (Pola) . . . . . Pag. 158

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria «Nuova Italia» di Raffadali, in liquidazione, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento) . . . . Pag. 158

Sostituzione del commissario liquidatore della Banca Fondiaria con sede in Roma . . . . . Pag. 159

Conferma in carica del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Leonforte (Enna) . . . . . Pag. 159

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca cooperativa di Colliano, in liquidazione, con sede in Colliano (Salerno) . . . . . Pag. 159

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Paglieta (Chieti), Bonefro (Campobasso) e Tufara (Campobasso) . . . . . Pag. 159

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONCORSI

Ministero dell'interno:

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Orvieto . . Pag. 169

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica consorziale di Beura Cardezza e Trontano in provincia di Novara . . . . . Pag. 169

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di vice medico capo addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Parma . . . . . Pag. 169

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 30 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 9 agosto 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 337.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Ahmed Mohamed, capo comandante del III gruppo bande armate. — Capo comandante di banda, incaricato di aggirare forte posizione nemica difesa da forze rilevanti, guidava i suoi uomini all'attacco, per via impervia, dimostrando capacità e bravura. Ferito continuava la sua azione con tenacia ed aggressività, assaltando con felice iniziativa e sbaragliando l'avversario. Chiaro esempio di comandante capace e valoroso. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Artan Scire, capo comandante del III gruppo bande armate. — Capo comandante di banda, incaricato di attaccare frontalmente forte posizione nemica, saldamente difesa, guidava i suoi, attraverso impervio terreno con capacità e valore, partecipando animosamente nella lotta anche dopo ferito, ed arditamente partecipando all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Erzi Uelis, capo comandante del III gruppo bande armate. — Capo comandante di banda, incaricato di aggirare forte posizione nemica difesa da forze rilevanti, guidava i suoi uomini all'attacco, per via impervia, dimostrando capacità e bravura. Ferito continuava la sua azione con tenacia e aggressività, assaltando con felice iniziativa e sbaragliando l'avversario. Chiaro esempio di comandante capace e valoroso. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Ali Aden, capo banda del III gruppo bande armate. — Benchè ammalato partecipava volontariamente all'attacco di una munita posizione nemica, al comando di mezza banda, conducendo i propri dubat con perizia ed ardire, sotto intenso fuoco avversario. Caduto il proprio comandante, lo sostituiva portando a termine la manovra avvolgente, assaltando con grande slancio e travolgendo ogni resistenza. — Fugnan - Garamulan, 28 settembre 1936-XIV.

Assen Ali, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, incaricato di aggirare forte posizione nemica saldamente difesa, con avveduto impiego del fuoco e del movimento, attraverso impervio terreno, raggiungeva l'obiettivo dopo impetuoso assalto, dimostrandosi comandante capace e valoroso. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Assen Cotre, capo banda del III gruppo bande. — Comandante di mezza banda di rincalzo, provvedeva, instancabilmente, al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Assen Vetre, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, conduceva con slancio e perizia i propri dubat all'attacco di una munita posizione, tenuta da nemico superiore di numero e di mezzi. Sotto intenso fuoco, con calma ammirevole e coraggio provvedeva allo sgombro di numerosi feriti, riordinava il reparto e con magnifico ardimento si lanciava sulla posizione nemica, conquistandola. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Barre Giama, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, conduceva i propri gregari, con ardire e perizia, all'attacco di una posizione saldamente difesa da nemico superiore di numero e di mezzi. Con avveduta azione si portava sotto le postazioni di due armi automatiche nemiche, neutralizzandone il fuoco. Riordinato quindi il reparto, provato da numerose perdite, con pronto intuito e magnifico ardimento si lanciava all'assalto travolgendo l'avversario e concorrendo validamente alla riuscita dell'azione. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Fara Dirsie, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, conduceva con slancio e perizia i propri dubat all'attacco di una munita posizione, tenuta da nemico superiore di numero e di mezzi. Sotto intenso fuoco, con calma ammirevole e coraggio provvedeva allo sgombro di numerosi feriti, riordinava il reparto e con magnifico ardimento si lanciava sulla posizione nemica, conquistandola. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Cule Assen, dubat, del III gruppo bande armate. (*Alla memoria*). — Dubat valoroso e fedele, durante aspro combattimento, quale mitragliere, sostituiva all'arma i compagni caduti, dirigendo con calma e perizia il tiro della mitragliatrice sul preponderante nemico, infliggendogli gravi perdite. Incurante del vivo fuoco cui era fatto segno, ripetutamente ferito, continuava con tenacia ed ardire l'azione fino all'estremo sacrificio. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Ciamo Guled, sotto capo del III gruppo bande armate. — Capo arma, durante aspra lotta contro soverchianti forze avversarie, benchè ripetutamente colpito, continuava la sua azione di fuoco con perizia e tenacia. Incurante del tiro nemico cui era fatto segno, sostituiva personalmente i serventi caduti, fino a che, ultimo superstite, una raffica lo abbatteva gravemente ferito, sull'arma ormai inutilizzata. — Fugnan - Garamulata 28 settembre 1936-XIV.

Uersamd Alame, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, incaricato di attaccare forte posizione nemica, saldamente difesa, guidava i suoi uomini attraverso impervio terreno con capacità e valore, continuando animosamente nella lotta sebbene gravemente ferito. Partecipava arditamente all'assalto, cadendo esausto sulla conquistata posizione — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Aer Aud, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Ahmed Scirden Fara, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Ali Elmi, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente al-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

posto di ostetrica consorziale di Beura Cardezza e Trontano in provincia di Novara . . . . . Pag. 169

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di vice medico capo addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Parma . . . . . Pag. 169

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 30 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 9 agosto 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 337.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Ahmed Mohamed, capo comandante del III gruppo bande armate. — Capo comandante di banda, incaricato di aggirare forte posizione nemica difesa da forze rilevanti, guidava i suoi uomini all'attacco, per via impervia, dimostrando capacità e bravura. Ferito continuava la sua azione con tenacia ed aggressività, assaltando con felice iniziativa e sbaragliando l'avversario. Chiaro esempio di comandante capace e valoroso. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Adan Scire, capo comandante del III gruppo bande armate. — Capo comandante di banda, incaricato di attaccare frontalmente forte posizione nemica, saldamente difesa, guidava i suoi, attraverso impervio terreno con capacità e valore penetrando animosamente nella lotta anche dopo ferito, ed arditamente partecipando all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Erzi Uais, capo comandante del III gruppo bande armate. — Capo comandante di banda, incaricato di aggirare forte posizione nemica difesa da forze rilevanti, guidava i suoi uomini all'attacco, per via impervia, dimostrando capacità e bravura. Ferito continuava la sua azione con tenacia e aggressività, assaltando con felice iniziativa e sbaragliando l'avversario. Chiaro esempio di comandante capace e valoroso. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Ali Aden, capo banda del III gruppo bande armate. — Benchè ammalato partecipava volontariamente all'attacco di una munita posizione nemica, al comando di mezza banda, conducendo i propri dubat con perizia ed ardire, sotto intenso fuoco avversario. Caduto il proprio comandante, lo sostituiva portando a termine la manovra avvolgente, assaltando con grande slancio e travolgendo ogni resistenza. — Fugnan - Garamulan, 28 settembre 1936-XIV.

Assan Ali, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, incaricato di aggirare forte posizione nemica saldamente difesa, con avveduto impiego del fuoco e del movimento, attraverso impervio terreno, raggiungeva l'obiettivo dopo impetuoso assalto, dimostrandosi comandante capace e valoroso. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Assan Cerie, capo banda del III gruppo bande. — Comandante di mezza banda di rincalzo, provvedeva, instancabilmente, al rifornimento munizioni dei reparti impegnati nell'attacco di forte posizione nemica. Constatato che una banda aveva dovuto sostare nel suo movimento avvolgente, perchè duramente provata, di iniziativa accorreva con i propri uomini e con magnifico slancio li guidava all'assalto, travolgendo l'avversario e concorrendo validamente al successo della azione. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Assan Mohamed Assan, dubat del 3° gruppo bande armate. (*Alla memoria*). — Dubat fedele e valoroso, durante aspro combattimento quale mitragliere, sostituiva all'arma i compagni caduti, dirigendo con calma e perizia il tiro della mitragliatrice sul preponderante nemico, infliggendogli gravi perdite. Incurante del vivo fuoco cui era fatto segno, ripetutamente ferito, continuava con tenacia ed ardire l'azione fino all'estremo sacrificio. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Barre Giama, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, conduceva i propri gregari, con ardire e perizia, all'attacco di una posizione saldamente difesa da nemico superiore di numero e di mezzi. Con avveduta azione si portava sotto le postazioni di due armi automatiche nemiche, neutralizzandone il fuoco. Riordinato quindi il reparto, provato da numerose perdite, con pronto intuito e magnifico ardimento si lanciava all'assalto travolgendo l'avversario e concorrendo validamente alla riuscita dell'azione. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Fara Dirco, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, conduceva con slancio e perizia i propri dubat all'attacco di una munita posizione, tenuta da nemico superiore di numero e di mezzi. Sotto intenso fuoco, con calma ammirevole e coraggio provvedeva allo sgombro di numerosi feriti, riordinava il reparto e con magnifico ardimento si lanciava sulla posizione nemica, conquistandola. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Cale Assan, dubat, del III gruppo bande armate. (*Alla memoria*). — Dubat valoroso e fedele, durante aspro combattimento, quale mitragliere, sostituiva all'arma i compagni caduti, dirigendo con calma e perizia il tiro della mitragliatrice sul preponderante nemico, infliggendogli gravi perdite. Incurante del vivo fuoco cui era fatto segno, ripetutamente ferito, continuava con tenacia ed ardire l'azione fino all'estremo sacrificio. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Giama Guled, sotto capo del III gruppo bande armate. — Capo arma, durante aspra lotta contro soverchianti forze avversarie, benchè ripetutamente colpito, continuava la sua azione di fuoco con perizia e tenacia. Incurante del tiro nemico cui era fatto segno, sostituiva personalmente i serventi caduti, fino a che, ultimo superstite, una raffica lo abbatteva gravemente ferito, sull'arma ormai inutilizzata. — Fugnan - Garamulata 28 settembre 1936-XIV.

Uorsand Alanè, capo banda del III gruppo bande armate. — Comandante di banda, incaricato di attaccare forte posizione nemica, saldamente difesa, guidava i suoi uomini attraverso impervio terreno con capacità e valore, continuando animosamente nella lotta sebbene gravemente ferito. Partecipava arditamente all'assalto, cadendo esausto sulla conquistata posizione — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Aar Aud, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Ahmed Scirdon Fara, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Ali Elmi, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e di sprezzo del pericolo — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Assan Afrà, iusbasci del III gruppo bande armate. — Graduato addetto al comando di un sottogruppo bande indigene, coadiuvava efficacemente durante aspro combattimento, l'ufficiale comandante. Si esponeva con sprezzo del pericolo per ragguagliare il superiore sulla situazione, ed in un momento critico della lotta assumeva d'iniziativa il comando di una banda irregolare, guidandola al fuoco con capacità e valore. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Assan Ali Mussa, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i ser-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

venti della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Barkadle Eghé, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Daer Iusuf, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Elmi Dorre, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Fara Uarsama, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Ghelle Dirsce, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Iusuf Abdi, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuovamente prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Assen, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Adè Ersi, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugan Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Guled, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Nur Corod, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con

tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Uarsama Gianna, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini di un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Uarsama Gianute, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV

(4687)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1981.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara ad accettare una donazione.

N. 1981. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara, presidente della Cassa scolastica dell'Istituto medesimo, viene autorizzato ad accettare la somma di L. 1200 donate dalla professoressa Adele Vizio.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1985.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'obbligo di corrispondere una pensione annua a carico del Beneficio parrocchiale di S. Agnese in Chianti, comune di Castellina in Chianti.

N. 1985. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Colle Val d'Elsa in data 10 marzo 1939-XVII, col quale è stato imposto a carico del Beneficio parrocchiale di S. Agnese in Chianti, comune di Castellina in Chianti, l'obbligo di corrispondere al canonico Daniele Senesi fu Fulvio, già titolare della parrocchia medesima, una pensione annua di L. 6000 (seimila) sua vita natural durante.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1986.

Riconoscimento, agli effetti civili, della parrocchia della Beata Vergine di Loreto, in Guidonia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Doer Iusuf, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Ebai Dorre, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Fara Uarsama, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Ghelle Dirsce, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Iusuf Abdi, dubat del III gruppo bande armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuovamente prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mahamed Assen, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Adè Ersi, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugan Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Mohamed Guled, dubat del III gruppo band armate. — Porta ordini in un sottogruppo bande indigene, durante aspro combattimento assolveva il suo compito con slancio, iniziativa e coraggio, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Durante la fase risolutiva dell'azione partecipava volontariamente all'assalto, dando nuova prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Nur Gorod, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Sualad Barre, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezza del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Scirè Mohamed, dubat del III gruppo bande armate. — Gregario di banda, durante aspro combattimento, dava ripetute prove di tenacia e di valore, animando ed incitando i compagni che trascinava, con il suo esempio, all'assalto risolutivo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

Tarsema Giamale, dubat del III gruppo bande armate. — Addetto al rifornimento munizioni di un'arma pesante, durante aspro combattimento, assolveva il suo incarico con slancio e perizia, attraversando zone aspre e fortemente battute dal tiro nemico. Caduti i serventi della mitragliatrice, prodigavasi per assicurare la continuità del fuoco, fino a quando l'arma non veniva resa inservibile. Partecipava infine all'assalto risolutivo, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Fugnan - Garamulata, 28 settembre 1936-XIV.

(4687)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1984.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara ad accettare una donazione.

N. 1984. R. decreto 5 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « O. F. Mossotti » di Novara, presidente della Cassa scolastica dell'Istituto medesimo, viene autorizzato ad accettare la somma di L. 1200 donate dalla professoressa Adele Vizio.

Visto, *il Guardasigilli*: Grazxi
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 3 novembre 1939-XVIII, n. 1985.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'obbligo di corrispondere una pensione annua a carico del Beneficio parrocchiale di S. Agnese in Chianti, comune di Castellina in Chianti.

N. 1985. R. decreto 3 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Colle Val d'Elsa in data 10 marzo 1939-XVII, col quale è stato imposto a carico del Beneficio parrocchiale di S. Agnese in Chianti, comune di Castellina in Chianti, l'obbligo di corrispondere al canonico Daniele Senesi fu Fulvio, già titolare della parrocchia medesima, una pensione annua di L. 6000 (seimila) sua vita natural durante.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1986.

Riconoscimento, agli effetti civili, della parrocchia della Beata Vergine di Loreto, in Guidonia.

N. 1986. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Tivoli, in data 7 luglio 1939-XVII, integrato con postille in data 7 luglio e 19 settembre 1939-XVII, col quale viene eretta la parrocchia della Beata Vergine di Loreto, nella Chiesa omonima, in Guidonia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 20 novembre 1939-XVIII, n. 1987.

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente.

N. 1987. R. decreto 20 novembre 1939-XVIII, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, vengono riunite in unico testo le norme statutarie dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, eretto in ente morale con R. decreto 16 febbraio 1933-XI, n. 142, apportando alle norme stesse alcune integrazioni e varianti.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1988.

Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare la donazione di un immobile, sito in Acquaviva di Montepulciano (Siena).

N. 1988. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, l'Opera nazionale Dopolavoro viene autorizzata ad accettare la donazione di un immobile, sito in Acquaviva di Montepulciano (Siena), fatta a suo favore dalla Società filarmonica dei Concordi di Acquaviva, con atto 11 maggio 1939-XVII, a rogito del notaio avv. Valente Vincenti, di Montepulciano, registrato a Montepulciano il 15 stesso mese al n. 538, mod. 1, vol. 96, foglio 156.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1939-XVII.

Assegnazione alle circoscrizioni degli Uffici distrettuali delle imposte dirette ed a quelle degli Uffici del registro, dei Comuni di nuova istituzione [Arsia (Pola), Carbonia (Cagliari) e Pomezia (Roma)].

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 27 ottobre 1937, n. 1815, con il quale è stato costituito in provincia di Pola il comune di Arsia;
Vista la legge 7 aprile 1938, n. 496, con la quale è stato costituito in provincia di Cagliari il comune di Carbonia;
Visto il R. decreto-legge 3 giugno 1938, n. 935, con il quale è stato costituito in provincia di Roma il comune di Pomezia;
Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1937 al n. 11, foglio 32;
Visto l'art. 3 del R. decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Decreta:

Articolo unico.

I Comuni di nuova istituzione di Arsia (prov. di Pola), Carbonia (prov. di Cagliari) e Pomezia (prov. di Roma)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione del sig. Biraghi Osvaldo dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 9 gennaio 1927, n. 7400, con il quale il sig. Biraghi Osvaldo di Carlo venne nominato rappresentante alle grida del sig. Porta Giovanni, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;
Visto l'atto 4 dicembre 1939-XVIII, per notar Ugo Carnevale di Milano, dal quale si rileva che il succitato sig. Biraghi Osvaldo di Carlo ha rinunziato, con effetto dal 1° gennaio 1940, al mandato conferitogli dal predetto agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dal 1° gennaio 1940-XVIII, il sig. Biraghi Osvaldo di Carlo cessa dall'incarico di rappresentante alle grida del sig. Porta Giovanni, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 8 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(117)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 23 novembre 1939-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Frank Butler, vice console di Gran Bretagna a Napoli.

(97)

In data 23 novembre 1939-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Sydney Eutwisle Kay, console generale di Gran Bretagna a Milano.

(98)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Avviso di rettifica

A pagina 5052 della *Gazzetta Ufficiale* n. 301 (circolare P. 543 riguardante i prezzi dei prodotti siderurgici), alla riga 21 deve leggersi:

«3) Scheggiame di proiettili di ghisa grigia», anzichè «scheggiame di proiettili di ghisa greggia».

(124)

MINISTERO DELL'INTERNO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

proposta del DUCE del Fascismo, [illegible] sono riunite in unico testo le norme statutarie dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, eretto in ente morale con R. decreto 16 febbraio 1933-XI, n. 142, apportando alle norme stesse alcune integrazioni e varianti.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1988.

Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare la donazione di un immobile, sito in Acquaviva di Montepulciano (Siena).

N. 1988. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, l'Opera nazionale Dopolavoro viene autorizzata ad accettare la donazione di un immobile, sito in Acquaviva di Montepulciano (Siena), fatta a suo favore dalla Società filarmonica dei Concordi di Acquaviva, con atto 11 maggio 1939-XVII, a rogito del notaio avv. Valente Vincenti, di Montepulciano, registrato a Montepulciano il 15 stesso mese al n. 538, mod. 1, vol. 96, foglio 156.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1939-XVII.

Assegnazione alle circoscrizioni degli Uffici distrettuali delle imposte dirette ed a quelle degli Uffici del registro, dei Comuni di nuova istituzione [Arsia (Pola), Carbonia (Cagliari) e Pomezia (Roma)].

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 27 ottobre 1937, n. 1815, con il quale è stato costituito in provincia di Pola il comune di Arsia;
Vista la legge 7 aprile 1938, n. 496, con la quale è stato costituito in provincia di Cagliari il comune di Carbonia;
Visto il R. decreto-legge 3 giugno 1938, n. 935, con il quale è stato costituito in provincia di Roma il comune di Pomezia;
Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1937 al n. 11, foglio 32;
Visto l'art. 3 del R. decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Decreta:

Articolo unico.

I Comuni di nuova istituzione di Arsia (prov. di Pola), Carbonia (prov. di Cagliari) e Pomezia (prov. di Roma) sono rispettivamente assegnati alle circoscrizioni degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e a quelle degli Uffici del registro di Albona, Iglesias e Roma.

Il direttore generale delle imposte dirette e quello delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 10 marzo 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(118)

Visto il decreto [illegible] con il quale il sig. Biraghi Osvaldo di Carlo venne nominato rappresentante alle grida del sig. Porta Giovanni, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;
Visto l'atto 4 dicembre 1939-XVIII, per notar Ugo Carnevale di Milano, dal quale si rileva che il succitato sig. Biraghi Osvaldo di Carlo ha rinunziato, con effetto dal 1° gennaio 1940, al mandato conferitogli dal predetto agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dal 1° gennaio 1940-XVIII, il sig. Biraghi Osvaldo di Carlo cessa dall'incarico di rappresentante alle grida del sig. Porta Giovanni, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 8 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(117)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 23 novembre 1939-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Frank Butler, vice console di Gran Bretagna a Napoli.

(97)

In data 23 novembre 1939-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Sydney Entwisle Kay, console generale di Gran Bretagna a Milano.

(98)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Avviso di rettifica

A pagina 3952 della *Gazzetta Ufficiale* n. 301 (circolare P. 543 riguardante i prezzi dei prodotti siderurgici), alla riga 21 deve leggersi:

«3) Scheggiame di proiettili di ghisa grigia», anziché «scheggiame di proiettili di ghisa greggia».

(124)

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18752 del 10 novembre 1939-XVIII, Filippo Servadio di Gino e di Graziella Giordano delle Lanze, domiciliato a Torino, a termini dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome «Servadio» con quello materno di «Giordano delle Lanze».

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(115)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 21
dal 1° al 15 novembre 1939-XVIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Aquila	Pratola Peligna	S	—	1
Asti	Montiglio	B	—	1
Id.	Cocconato	B	—	1
Bari	Casamassima	B	—	1
Id.	Sannicandro	O	—	1
Belluno	Quero	B	—	1
Brindisi	Cisternino	E O	—	3
Id.	Francavilla	B	1	—
Foggia	Lucera	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	E	1	—
Genova	Camporone	B	—	1
Milano	Milano	B	1	—
Modena	Castelfranco nell'Emilia	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Id	Vicolungo	B	—	1
Padova	Monselice	B	—	1
Piacenza	Lugagnano	B	—	2
Id.	Castel San Giovanni	B	—	1
Potenza	Acerenza	B	—	1
Salerno	Bracigliano	B	—	1
Id.	Campagna	B	1	1
Id.	Cava dei Tirreni	B	1	—
Id.	Eboli	B	—	1
Id.	Torchiara	B	—	1
Taranto	Laterza	B	—	1
Vicenza	Thiene	B	—	1
Viterbo	Corchiano	B	—	1
			6	25
Carbonchio sintomatico.				
Campobasso	Vinchiaturo	B	—	1
Cuneo	Mondovì	B	—	1
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B	15	—
Nuoro	Arbatax di Tortolì	B	—	5
Id.	Baunei	B	—	1
Sassari	Ozieri	B	1	—
Udine	Malborghetto Ugonizza	B	—	1
			16	9
Segue: Afta epizootica.				
Alessandria	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Pomaro	B	1	—
Id.	Pontecurone	B	—	1
Id.	Ponzano	B	—	1
Id.	Quattordio	B	1	—
Id.	Rosignano	B	1	—
Id.	S. Giorgio Monferrato	B	—	1
Id.	San Salvatore Monferrato	B	2	—
Id.	Ticineto	B	—	1
Id.	Tortona	B	2	—
Id.	Volpedo	B	3	—
Aosta	Aiasse	B	—	2
Id.	Albiano d'Ivrea	B	3	3
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Antei Sant'Andrea	B	5	5
Id.	Bollengo	B	1	3
Id.	Borgomasino	B	7	3
Id.	Id.	[illegible]	3	—
Id.	Brussone	B	—	6
Id.	Camosio	B	—	6
Id.	Castellamonte	B	3	—
Id.	Castel Verres	B	—	2
Id.	Castiglion Dora	B	—	3
Id.	Ciambave	B	7	1
Id.	Id.	B O	—	1
Id.	Fiorano	B	—	1
Id.	Ivrea	B	—	2
Id.	La Maddalena d'Aosta	B	—	3
Id.	Id.	B O	—	1
Id.	San Vincenzo della Fonte	B O	—	6
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Id.	Id.	[illegible]	—	2
Id.	Valperga	B	—	1
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Id.	[illegible]	1	—
Id.	Vistrorio	B	3	—
Aquila	Aquila	O	1	—
Id.	Avezzano	B	4	—
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Castel di Ieri	B	1	—
Id.	Collelongo	B	1	—
Id.	Goriano Sicoli	B	2	—
Id.	Luco ne' Marsi	B	3	—
Id.	Magliano de' Marsi	O	1	—
Id.	Massa d'Albe	O	1	—
Id.	Molina Aterno	B	1	—
Id.	Morino	B	1	—
Id.	Pescina	B	1	1
Id.	Rocca di Mezzo	B	—	9
Id.	Trasacco	B	4	—
Arezzo	Arezzo	B	8	—
Id.	[illegible]	B	[illegible]	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bollettino bimensile del bestiame n. 21
dal 1° al 15 novembre 1929-XVIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimaste dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Aquila	Pratola Peligna	S	—	1
Asti	Montiglio	B	—	1
Id.	Cocconato	B	—	1
Bari	Casamassima	B	—	1
Id.	Sannicandro	O	—	1
Belluno	Quero	E	—	1
Brindisi	Cisternino	EO	—	3
Id.	Francavilla	B	1	—
Foggia	Lucera	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	E	1	—
Genova	Camporone	B	—	1
Milano	Milano	B	1	—
Modena	Castelfranco nell'Emilia	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Id	Vicolungo	B	—	1
Padova	Monselice	B	—	1
Piacenza	Lugagnano	B	—	2
Id.	Castel San Giovanni	B	—	1
Potenza	Acerenza	B	—	1
Salerno	Bracigliano	B	—	1
Id.	Campagna	B	1	1
Id.	Cava dei Tirreni	B	1	—
Id.	Eboli	B	—	1
Id.	Terchiara	B	—	1
Taranto	Laterza	B	—	1
Vicenza	Thiene	B	—	1
Viterbo	Corchiano	B	—	1
			6	25
Carbonchio sintomatico				
Campobasso	Vinchiaturo	B	—	1
Cuneo	Mondovì	B	—	1
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B	15	—
Nuoro	Arbatax di Tortolì	B	—	5
Id.	Baunei	B	—	1
Sassari	Ozieri	B	1	—
Udine	Malborghetto Ugonizza	B	—	1
			16	9
Afta epizootica				
Agrigento	Burgio	B	1	—
Id.	Sambuca di Sicilia	B	1	—
Id.	Ribera	B	1	—
Id.	Licata	B	1	8
Alessandria	Alessandria	B	4	—
Id.	Cabella Ligure	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	1	1
Id.	Cassine	B	1	—
Id.	Felizzano	B	1	—
Id.	Montemarzino	B	1	—

Segue: *Afta epizootica.*

Alessandria	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Pomaro	B	1	—
Id.	Pontecurone	B	—	1
Id.	Ponzano	B	—	1
Id.	Quattordio	B	1	—
Id.	Rosignano	B	1	—
Id.	S. Giorgio Monferrato	B	—	1
Id.	San Salvatore Monferrato	B	2	—
Id.	Ticineto	B	—	1
Id.	Tortona	B	2	—
Id.	Volpedo	B	3	—
Aosta	Alasse	B	—	2
Id.	Albiano d'Ivrea	B	3	3
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Antei Sant'Andrea	B	5	5
Id.	Bollengo	B	1	3
Id.	Borgomasino	B	7	3
Id.	Id.	B	3	—
Id.	Brusasone	B	—	6
Id.	Camosio	B	—	6
Id.	Castellamonte	B	3	—
Id.	Castel Verres	B	—	2
Id.	Castiglion Dora	B	—	3
Id.	Cianlavo	B	7	1
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Fiorano	B	—	1
Id.	Ivrea	B	—	2
Id.	La Maddalena d'Aosta	B	—	3
Id.	Id.	BO	—	1
Id.	San Vincenzo della Fonte	BO	—	6
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Id.	Id.	—	—	2
Id.	Valperga	B	—	1
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Id.	—	1	—
Id.	Vistrorio	B	3	—
Aquila	Aquila	BO	1	—
Id.	Avezzano	B	4	—
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Castel di Ieri	B	1	—
Id.	Collelongo	B	1	—
Id.	Goriano Sicoli	B	2	—
Id.	Luco ne' Marsi	B	3	—
Id.	Magliano de' Marsi	O	1	—
Id.	Massa d'Albe	O	1	—
Id.	Molina Aterno	B	1	—
Id.	Morino	B	1	—
Id.	Pescina	B	1	1
Id.	Rocca di Mezzo	B	—	9
Id.	Trasacco	B	4	—
Arezzo	Arezzo	B	8	—
Id.	Marciano	B	2	—
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	B	—	3
Id.	Montefortino	B	1	—
Id.	Smerillo	B	1	1
Asti	Asti	B	4	2
Id.	Viale	B	1	—
Id.	Frinco	B	1	1
Id.	Isola	B	1	—
Id.	Villa Corsione	B	1	1
Id.	San Damiano	B	1	—
Id.	Calliano	B	1	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Asti	Mongardino	B	1	—
Id.	Robella	B	1	—
Id.	Vinchio	B	—	1
Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Montiglio	B	—	1
Id.	Valfenera	B	—	2
Id.	Ferrere	B	—	3
Id.	Baldichieri	B	—	1
Id.	Villanova	B	—	2
Id.	Monale	B	—	3
Belluno	Arsiè	B	3	—
Id.	Feltre	B	1	—
Id.	Lentiai	B	—	1
Id.	Mel	B	7	—
Id.	Pedavena	B	1	—
Id.	Seren del Grappa	B	2	—
Id.	Trichiana	B	1	—
Bergamo	Azzano San Paolo	B	2	—
Id.	Bergamo	B	1	—
Id.	Brembate	B	—	1
Id.	Calcinate	B	—	1
Id.	Castrate d'Adda	B	1	—
Id.	Cenate d'Argon	B	2	—
Id.	Dalmine	B	—	1
Id.	Levate	B	1	—
Id.	Martinengo	B	—	1
Id.	Stezzano	B	—	3
Bologna	Bologna	B	5	—
Id.	Castel Guelfo	B	1	—
Id.	Imola	B	2	—
Id.	Baricella	B	2	—
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Calderara di Reno	B	2	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	—
Id.	Pieve di Cento	B	1	—
Id.	Budrio	B	2	—
Id.	Molinella	B	—	2
Id.	Persiceto	B	11	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	8	—
Id.	Anzola Emilia	B	—	3
Id.	Castel D'Argile	B	—	2
Id.	Argelato	B	—	2
Id.	San Pietro in Casale	B	—	1
Id.	Malalbergo	B	—	1
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Id.	Bronzero	B	2	—
Bolzano	Bolzano	B	—	1
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Appiano	B	—	1
Id.	Bagnolo Mella	B	—	3
Brescia	Bedizzole	B	—	1
Id.	Borgo San Giacomo	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	5
Id.	Pedergnaga Orlano	B	2	—
Brescia	Perrica Bassa	B	—	2
Id.	Pezzaze	B	1	—
Id.	Pozzolengo	B	—	1
Id.	Preseglie	B	—	4
Id.	Puegnago	B	—	1
Id.	Redengo Salano	B	—	1
Id.	Rovato	B	7	—
Id.	Sabbio Chiese	B	—	1
Id.	Salò	B	3	—
Id.	Ternò	B	1	—
Id.	Visano	B	2	—
Cagliari	Burcei	O	1	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Pula	O	3	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Sinnai	O	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Villasimimius	O	5	—
Id.	Id.	O	7	—
Caltanissetta	Caltanissetta	B	3	—
Id.	San Cataldo	B	7	—
Catania	Catania	B	—	1
Id.	Tremestieri Etneo	B	1	—
Catanzaro	Carlizzi	B	5	—
Id.	San Nicola dell'Alto	B	4	—
Id.	Cirò	B	2	—
Id.	Crotone	B	9	—
Id.	Crichi Simeri	B	1	—
Id.	Catronei .	BO	8	—
Id.	Cutro	B	1	—
Id.	Crucoli	B	4	—
Id.	Danoli	B	3	—
Id.	Falerna	B	4	—
Id.	Isca sul Ionio	B	2	—
Id.	Isola Capo Rizzuto	B	3	—
Id.	Limbati	B	14	—
Id.	Magisano	B	2	—
Id.	Mesoraca	B	4	—
Id.	Mileto	B	3	—
Id.	Nocera Torinese	B	4	—
Id.	Palligorio	B	4	—
Id.	Sansbase	B	16	—
Id.	Satriano	BO	5	—
Id.	San Calogero	BO	1	—
Id.	Santa Eufemia	BO	1	—
Id.	Santa Severina	BO	19	—
Id.	Strongoli	BO	4	—
Id.	Sellia	BO	2	—
Id.	Soveria Simeri	BO	6	—
Id.	Umbriatico	OS	—	2
Id.	Zagarise	BS	—	1
Cileti	Torino di Sangro	B	1	—
Id.	Casalbordino	B	—	1
Como	Barzano	B	—	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuove denunzie
Asti	Mongardino	B	1	—
Id.	Robella	B	1	—
Id.	Vinchio	B	—	1
Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Montiglio	B	—	2
Id.	Valfenera	B	—	3
Id.	Ferrere	B	—	1
Id.	Baldichieri	B	—	2
Id.	Villanova	B	—	3
Id.	Monale	B	3	—
Belluno	Arsiè	B	1	—
Id.	Feltre	B	—	1
Id.	Lentiai	B	7	—
Id.	Mel	B	1	—
Id.	Pedavena	B	2	—
Id.	Seren del Grappa	B	1	—
Id.	Trichiana	B	2	—
Bergamo	Azzano San Paolo	B	1	—
Id.	Bergamo	B	—	1
Id.	Brembate	B	—	1
Id.	Calcinate	B	—	1
Id.	Castrate d'Adda	B	1	—
Id.	Cenate d'Argon	B	2	—
Id.	Dalmine	B	—	1
Id.	Levate	B	1	—
Id.	Martinengo	B	—	1
Id.	Stezzano	B	—	3
Bologna	Bologna	B	6	—
Id.	Castel Guelfo	B	1	—
Id.	Imola	B	2	—
Id.	Baricella	B	1	—
Id.	Galliera	B	2	—
Id.	Calderara di Reno	B	1	6
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	1
Id.	Pieve di Cento	B	1	—
Id.	Budrio	B	2	—
Id.	Molinella	B	11	2
Id.	Persiceto	B	1	3
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	8	1
Id.	Crevalcore	B	6	4
Id.	Anzola Emilia	B	—	3
Id.	Castel D'Argile	B	—	2
Id.	Argelato	B	—	1
Id.	San Pietro in Casale	B	—	1
Id.	Malalbergo	B	1	—
Id.	Zola Predosa	B	2	—
Id.	Bremnero	B	—	1
Bolzano	Bolzano	B	1	—
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Appiano	B	—	1
Id.	Bagnolo Mella	B	1	—
Brescia	Bedizzole	B	—	1
Id.	Borgo San Giacomo	B	5	—
Id.	Brescia	B	2	1
Id.	Calcinato	B	3	—
Id.	Carpenedolo	B	—	1
Id.	Castelmella	B	1	2
Id.	Chiari	B	2	1
Id.	Corte Franca	B	—	1
Id.	Corzano	B	1	—
Id.	Desenzano	B	3	—
Id.	Ghedi	B	1	—
Id.	Lonato	B	4	—
Id.	Montichiari	B	2	—
Id.	Offlaga	B	1	—
Id.	Orzinuovi	B	3	—
Id.	Palazzolo Sull'Oglio	B	1	—
Id.	Pedergnaga Orzano	B	2	—
Brescia	Pertica Bassa	B	—	1
Id.	Perzaze	B	—	1
Id.	Pozzolengo	B	1	—
Id.	Preseglie	B	—	1
Id.	Puegnago	B	—	1
Id.	Rodengo Saiano	B	—	1
Id.	Rovato	B	7	—
Id.	Sabbio Chiese	B	—	1
Id.	Salò	B	3	—
Id.	Termù	B	1	—
Id.	Visano	B	2	—
Cagliari	Burcei	B	1	—
Id.	Id.	B	2	—
Id.	Pula	B	3	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Sinnai	B	1	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Villasimius	B	1	—
Id.	Id.	B	5	—
Caltanissetta	Caltanissetta	B	7	—
Id.	San Cataldo	B	3	—
Catania	Catania	B	7	—
Id.	Tremestieri Etneo	B	—	1
Catanzaro	Carfizzi	B	1	—
Id.	San Nicola dell'Alto	B	5	—
Id.	Cirò	B	4	2
Id.	Crotone	B	2	2
Id.	Crichi Simeri	B	2	9
Id.	Cotronei	B	1	8
Id.	Cutro	B	1	4
Id.	Crucoli	B	3	14
Id.	Danoli	B	4	2
Id.	Falerna	B	2	3
Id.	Isca sul Ionio	B	4	16
Id.	Isola Capo Rizzuto	B	5	1
Id.	Limbati	B	1	19
Id.	Magisano	B	4	2
Id.	Mesoraca	B	6	—
Id.	Mileto	B	1	1
Id.	Nocera Torinese	B	1	3
Id.	Palleporio	B	1	1
Id.	Sambiase	B	2	—
Id.	Satriano	B	1	—
Id.	San Calogero	B	1	—
Id.	Santa Eufemia	B	1	—
Id.	Santa Severina	B	1	—
Id.	Strongoli	B	1	—
Id.	Sellia	B	1	—
Id.	Soveria Simeri	B	1	—
Id.	Umbriatico	B	1	—
Id.	Zagarise	B	1	—
Id.	Torino di Sangro	B	1	—
Chieti	Casalbordino	B	1	—
Id.	Barzano	B	1	—
Como	Barzio	B	1	—
Id.	Bosisio	B	1	—
Id.	Brecola	B	1	—
Id.	Cantù	B	1	—
Id.	Capiago	B	1	—
Id.	Cantinate	B	1	—
Id.	Carugo	B	1	—
Id.	Cassago	B	1	—
Id.	Civate	B	1	—
Id.	Costamasnaga	B	1	—
Id.	Cucciago	B	1	—
Id.	Erba	B	1	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Como	Gallbiate	B	1	—
Id.	Garbagnate	B	—	1
Id.	Inverigo	B	—	1
Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Lomazzo	B	—	1
Id.	Lurate Caccivio	B	3	—
Id.	Menaggio	B	—	1
Id.	Nibionno	B	1	1
Id.	Oggiono	B	—	1
Id.	Olgiate Calco	B	—	1
Id.	Pasturo	B	1	—
Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Santa Maria di Rovagnate	B	—	1
Id.	San Bartolomeo Valcavargna	B	—	2
Id.	Soprio	B	—	1
Id.	Sirone	B	5	1
Cosenza	Acri	B	—	16
Id.	Bisignano	B	5	4
Id.	Castiglione	B	6	3
Id.	Calopezzati	B	—	11
Id.	Cellara	B	2	2
Id.	Cropalati	B	—	9
Id.	Campana	B	5	9
Id.	Crosia	B	—	8
Id.	Cariati	B	3	7
Id.	Cervicati	B	—	6
Id.	Longobucco	B	8	11
Id.	Luzzi	B	—	10
Id.	Lattarico	B	1	3
Id.	Mandatoriccio	B	1	15
Id.	Malito	B	2	8
Id.	Montalto	B	3	21
Id.	Paludi	B	—	7
Id.	Pedivigliano	B	2	2
Id.	Rende	B	2	12
Id.	Rose	B	8	11
Id.	San Pietro in Guarano	B	3	2
Id.	San Demetrio Corone	B	5	8
Id.	Santa Sofia d'Epiro	B	2	6
Id.	San Marco Argentario	B	8	11
Id.	Scala Coeli	B	10	25
Cremona	Agnadello	B	—	1
Id.	Casalmaggiore	B	1	2
Id.	Pessina Cremonese	B	2	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Id.	Volongo	B	5	—
Id.	Voltido	B	1	—
Cuneo	Boinette	B	—	1
Id.	Busca	B	1	2
Id.	Caraglio	B	—	1
Id.	Costagnito	B	—	1
Cuneo	Villa San Costanzo	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	8
Id.	Bondeno	B	—	1
Id.	Cento	B	—	9
Id.	Copparo	B	—	4
Id.	Ferrara	B	—	13
Id.	Poggiorenatico	B	—	1
Id.	Sant'Agostino	B	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	1
Id.	Empoli	B	—	1
Id.	Fiesole	B	1	—
Id.	Montaione	B	—	1
Id.	Prato	B	—	1
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B	15	15
Id.	Castel Jablanizza	B	—	1
Id.	Elsane	B	23	23
Id.	Fontana del Conte	B	41	41
Id.	Primano	B	—	1
Id.	Villa del Nevoso	B	2	2
Foggia	Foggia	O	—	1
Id.	Lucera	O	—	1
Id.	Manfredonia	O	—	1
Id.	Ortanuova	O	—	1
Forlì	Cesena	E	5	1
Id.	Bagno di Ripoli	B	1	—
Id.	Galeo	B	1	—
Id.	Sant'Arcangelo	B	1	—
Id.	Forlì	B	6	6
Genova	Bogliasco	B	—	1
Id.	Camponiorone	B	—	1
Id.	Carasco	B	1	—
Id.	Cogorno	B	1	—
Id.	Lavagna	B	1	—
Id.	Moutoggio	B	—	4
Id.	Rezoaglio	B	5	—
Id.	San Colombano	B	—	1
Gorizia	Dolegna del Collio	B	1	—
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	1	—
Id.	Gavorrano	B	8	1
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Roccastrada	B	4	—
Id.	Grosseto	B	—	1
Littoria	Castelforte	B	—	1
Id.	Aprilia	B	—	2
Livorno	Campiglia Marittima	B	4	3
Id.	Cecina	B	—	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Collesalvetti	B	1	3
Id.	Livorno	B	2	3
Id.	Piombino	B	—	4
Lucca	Camaiore	B	—	1
Id.	Castelnuovo Carfagnana	B	—	1
Id.	Piatrasanta	B	1	—
Id.	Viareggio	B	1	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Afta epizootica.*

		Specie	Rimasti dall'anno precedente	Nuovi denunziati	Numero dei Comuni
Como	Gallbiate	B	1	—	1
Id.	Garbagnate	B	—	—	1
Id.	Inverigo	B	—	—	1
Id.	Lecco	B	—	1	1
Id.	Id.	B	2	—	1
Id.	Lomazzo	B	—	—	1
Id.	Lurate Caccivio	B	3	—	1
Id.	Menaggio	B	—	1	1
Id.	Nibionno	B	1	—	1
Id.	Oggiono	B	2	—	1
Id.	Olgiate Calco	B	2	—	1
Id.	Pasturo	B	1	—	1
Id.	Rogeno	B	—	1	1
Id.	Santa Maria di Rovagnate	B	—	2	1
Id.	San Bartolomeo Valcavargna	B	—	1	1
Id.	Seprio	B	5	1	1
Id.	Sirone	B	5	11	1
Cosenza	Acri	B	5	4	1
Id.	Bisignano	B	6	3	1
Id.	Castiglione	B	2	11	1
Id.	Calopezzati	B	5	2	1
Id.	Cellara	B	5	9	1
Id.	Cropalati	B	5	9	1
Id.	Campana	B	3	7	1
Id.	Crosia	B	8	11	1
Id.	Cariati	B	10	6	1
Id.	Cervicati	B	8	11	1
Id.	Longobucco	B	1	3	1
Id.	Luzzi	B	1	15	1
Id.	Lattarico	B	2	8	1
Id.	Mandatoriccio	B	3	21	1
Id.	Malito	B	—	7	1
Id.	Montalto	B	2	2	1
Id.	Paludi	B	2	12	1
Id.	Pedivigliano	B	8	11	1
Id.	Rende	B	3	2	1
Id.	Rose	B	5	8	1
Id.	San Pietro in Guarano	B	2	6	1
Id.	San Demetrio Corone	B	8	11	1
Id.	Santa Sofia d'Epiro	B	10	25	1
Id.	San Marco Argentario	B	—	1	1
Id.	Scala Coeli	B	1	2	1
Cremona	Agnadello	B	1	—	1
Id.	Casalmaggiore	B	1	—	1
Id.	Pessina Cremonese	B	5	—	1
Id.	Vescovato	B	1	—	1
Id.	Volongo	B	—	1	1
Id.	Voltido	B	—	2	1
Cuneo	Beinette	B	1	1	1
Id.	Busca	B	—	1	1
Id.	Caraglio	B	—	1	1
Id.	Castagnito	B	—	2	1
Id.	Vernante	B	—	1	1
Id.	Dronero	B	—	1	1
Id.	Fossano	B	1	4	1
Id.	Frabosa Sottana	B	4	—	1
Id.	Galola Naiale	B	—	1	1
Id.	Martiniana Po	B	—	1	1
Id.	Montanera	B	1	3	1
Id.	Montelupo Albese	B	—	1	1
Id.	Revello	B	—	1	1
Id.	Tarentasca	B	—	1	1
Id.	Valloriate	B	—	3	1
Id.	Verduno	B	—	1	1
Id.	Verzuolo	B	—	3	1
Cuneo	Villa San Costanzo	B	—	1	1
Ferrara	Argenta	B	—	8	1
Id.	Bondeno	B	—	1	1
Id.	Cento	B	—	9	1
Id.	Copparo	B	—	4	1
Id.	Ferrara	B	—	13	1
Id.	Poggiorenatico	B	—	1	1
Id.	Sant'Agostino	B	—	1	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	1	1
Id.	Empoli	B	1	—	1
Id.	Fiesole	B	—	1	1
Id.	Montaione	B	—	2	1
Id.	Prato	B	15	15	1
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B	—	23	1
Id.	Castel Jablanizza	B	—	41	1
Id.	Elsane	B	—	2	1
Id.	Fontana del Conte	B	—	1	1
Id.	Primano	B	—	1	1
Id.	Villa del Nevoso	B	—	1	1
Foggia	Foggia	O	—	5	1
Id.	Lucera	O	—	1	1
Id.	Manfredonia	O	—	1	1
Id.	Ortanuova	O	—	6	1
Forlì	Cesena	B	—	1	1
Id.	Bagno di Ripoli	B	—	1	1
Id.	Galteo	B	—	1	1
Id.	Sant'Arcangelo	B	—	1	1
Id.	Forlì	B	—	1	1
Genova	Boglasco	B	—	1	1
Id.	Camponorone	B	—	1	1
Id.	Carasco	B	—	1	1
Id.	Cogorno	B	—	1	1
Id.	Lavagna	B	—	1	1
Id.	Montaggio	B	—	5	1
Id.	Rezoaglio	B	—	1	1
Id.	San Colombano	B	—	1	1
Gorizia	Dolegna del Collio	B	—	1	1
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	—	8	1
Id.	Gavorrano	O	—	1	1
Id.	Id.	B	—	4	1
Id.	Roccastrada	B	—	—	1
Id.	Grosseto	B	—	1	1
Id.	Castelforte	B	—	4	1
Littoria	Aprilia	B	—	—	1
Id.	Campiglia Marittima	B	—	1	1
Livorno	Cecina	O	—	1	1
Id.	Id.	B	—	2	1
Id.	Collesalvetti	B	—	1	1
Id.	Livorno	B	—	1	1
Id.	Piombino	B	—	1	1
Id.	Camaiore	B	—	1	1
Lucca	Castelnuovo Carfagnana	B	—	1	1
Id.	Pietrasanta	B	—	2	1
Id.	Viareggio	B	—	1	1
Id.	Monte San Martino	BO	—	1	1
Macerata	San Ginesio	B	—	5	1
Id.	Sarnano	B	—	1	1
Id.	Acquanegra	B	—	4	1
Mantova	Asola	B	—	5	1
Id.	Casaloldo	B	—	3	1
Id.	Castelgoffredo	B	—	2	1
Id.	Castellucchio	B	—	2	1
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	—	1	1
Id.	Ceresara	B	—	1	1
Id.	Curtatone	B	—	1	1
Id.	Goito	B	—	1	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Mantova	Marcaria	B	3	—
Id.	Medole	B	4	—
Id.	Piubega	B	2	1
Id.	Poggio Rusco	B	3	1
Id.	Porto Mantovano	B	—	1
Id.	Revere	B	2	2
Id.	Rodigo	B	3	1
Id.	Roverbella	B	3	1
Id.	Sermide	B	3	2
Id.	Serravalle	B	1	1
Id.	Virgilio	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Bareggio	B	—	2
Id.	Besana Brianza	B	1	—
Id.	Caselle Landi	B	1	—
Id.	Cavacurta	B	—	1
Id.	Ceriano Laghetto	B	—	2
Id.	Cesano Maderno	B	1	—
Id.	Cornazzo	B	—	1
Id.	Corbetta	B	1	—
Id.	Cornovecchio	B	1	—
Id.	Desio	B	1	—
Id.	Giussano	B	1	—
Id.	Lainate	B	—	2
Id.	Limbiate	B	1	—
Id.	Magenta	B	—	1
Id.	Milano	B	1	1
Id.	Monza	B	1	—
Id.	Pogliano Milanese	B	3	1
Id.	Robecco Sul Naviglio	B	1	—
Id.	Sedriano	B	1	—
Id.	Segrate	B	2	—
Id.	Sonico	B	1	—
Id.	Trucazzano	B	—	1
Id.	Vaprio	B	1	—
Id.	Vellano al Lambro	B	—	1
Id.	Villasanta	B	1	—
Id.	Vittuone	B	—	1
Modena	Fastiglia	B	1	4
Id.	Campogalliano	B	1	—
Id.	Camposanto	B	1	4
Id.	Carpi	B	94	41
Id.	Castelfranco dell'Emilia	B	—	1
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Canezzo	B	—	1
Id.	Finale Emilia	B	—	1
Id.	Formigine	B	1	1
Id.	Mirandola	B	6	5
Id.	Modena	B	5	6
Id.	Nonantola	B	4	3
Id.	Ravarino	B	10	—
Id.	San Cesario	B	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Palermo	Bisacquino	C	1	—
Padova	Abbignasego	B	—	1
Id.	Anguillara Veneta	B	—	2
Id.	Bagnoli	B	—	3
Id.	Baone	B	—	3
Id.	Boratta Pisani	B	5	3
Id.	Camposampiero	B	3	5
Id.	Campo San Martino	B	—	2
Id.	Carmignano	B	13	3
Id.	Campodarsego	B	—	2
Id.	Cittadella	B	4	2
Id.	Curtarolo	B	—	2
Id.	Este	B	—	2
Id.	Galliera Veneta	B	—	3
Id.	Granze	B	—	2
Id.	Monselice	B	—	3
Id.	Padova	B	—	2
Id.	Pernumia	B	—	2
Id.	Piazzola sul Brenta	B	8	16
Id.	Polverara	B	—	1
Id.	Rovolon	B	—	2
Id.	San Giorgio in Bosco	B	—	3
Id.	Santa Giustina	B	—	2
Id.	San Pietro in Gu	B	—	8
Id.	Santa Urbana	B	—	4
Id.	Villa del Conte	B	—	4
Parma	Fontanellato	B	—	1
Id.	Fonte Vive	B	—	1
Id.	Noceto	B	—	10
Id.	Parma	B	—	1
Id.	San Pancrazio Parmense	B	—	2
Pavia	Borgo Priolo	B	4	—
Id.	Borgoratto Normorolo	B	2	3
Id.	Casei Gerola	B	1	—
Id.	Cernesina	B	—	1
Id.	Cropello Cairoli	B	—	1
Id.	Lardirago	B	—	1
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Pietra de' Giorgi	B	—	1
Id.	Pornelo	B	—	1
Id.	Terrazza Coste	B	—	1
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Voghera	B	1	—
Pesaro	Gradara	B	—	1
Piacenza	Bettola	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Groppatello	B	—	4
Id.	Piacenza	B	—	1
Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
Id.	Pontenure	B	—	3
Pisa	Bagni di Casciana	B	2	—
Id.	Casale Marittimo	B	1	—
Id.	Fauglia	B	—	2

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie	Rimasti dall'anno precedente	Nuovi denunzie	Numero progressivo	PROVINCIA	COMUNE	Specie	Rimasti dall'anno precedente	Nuovi denunzie	Numero progressivo
	Segue: *Afta epizootica.*						Segue: *Afta epizootica.*				
Mantova	Marcaria	B	2	—	2	Palermo	Bisacquino	C	1	—	1
Id.	Medole	B	3	—	3	Padova	Abbazia Pisani	B	—	1	1
Id.	Piubega	B	4	—	4	Id.	Agna	B	—	1	1
Id.	Poggio Rusco	B	2	1	3	Id.	Anguillara Veneta	B	—	1	1
Id.	Porto Mantovano	B	3	—	3	Id.	Bagnoli	B	—	1	1
Id.	Revere	B	—	2	2	Id.	Barbona	B	—	1	1
Id.	Rodigo	B	2	2	4	Id.	Borgoricco	B	—	1	1
Id.	Roverbella	B	2	1	3	Id.	Camposampiero	B	—	1	1
Id.	Serravalle	B	2	—	2	Id.	Campo San Martino	B	—	1	1
Id.	Virgilio	B	1	—	1	Id.	Carmignano	B	—	1	1
Milano	Abbiategrasso	B	—	1	1	Id.	Campodarsego	B	—	1	1
Id.	Bareggio	B	—	1	1	Id.	Cittadella	B	—	1	1
Id.	Besana Brianza	B	—	1	1	Id.	Curtarolo	B	—	1	1
Id.	Caselle Landi	B	—	1	1	Id.	Este	B	—	1	1
Id.	Cavaguria	B	—	1	1	Id.	Galliera Veneta	B	—	1	1
Id.	Cerano Lagnetto	B	—	1	1	Id.	Granze	B	—	1	1
Id.	Cesano Maderno	B	—	1	1	Id.	Monselice	B	—	1	1
Id.	Cornazzo	B	—	1	1	Id.	Padova	B	—	1	1
Id.	Corbetta	B	—	1	1	Id.	Pernumia	B	—	1	1
Id.	Cornovecchio	B	—	1	1	Id.	Piazzola sul Brenta	B	—	8	16
Id.	Desio	B	—	1	1	Id.	Polverara	B	—	1	1
Id.	Giussano	B	—	1	1	Id.	Rovolon	B	—	1	1
Id.	Lainate	B	—	1	1	Id.	San Giorgio in Bosco	B	—	1	1
Id.	Limbiate	B	—	2	2	Id.	Santa Giustina	B	—	1	1
Id.	Magenta	B	—	1	1	Id.	San Pietro in Gu	B	—	1	1
Id.	Milano	B	—	1	1	Id.	Santa Urbana	B	—	1	1
Id.	Monza	B	—	1	1	Id.	Villa del Conte	B	—	1	1
Id.	Pogliano Milanese	B	—	1	1	Parma	Fontanellato	B	—	1	1
Id.	Robecco Sul Navigio	B	—	1	1	Id.	Fonte Vivo	B	—	1	1
Id.	Sedriano	B	—	1	1	Id.	Noceto	B	—	1	1
Id.	Segrate	B	—	1	1	Id.	Parma	B	—	1	1
Id.	Sonico	B	—	2	2	Id.	San Pancrazio Parmense	B	—	1	1
Id.	Trucazzano	B	—	1	1	Pavia	Borgo Priolo	B	—	4	4
Id.	Varzano	B	—	1	1	Id.	Borgoratto Normorolo	B	—	2	2
Id.	Vedano al Lambro	B	—	1	1	Id.	Casei Gerola	B	—	1	1
Id.	Villasanta	B	—	1	1	Id.	Cernesina	B	—	1	1
Id.	Vittuone	B	—	1	1	Id.	Cropello Cairoli	B	—	1	1
Modena	Fastiglia	B	—	1	1	Id.	Lardirago	B	—	1	1
Id.	Campogalliano	B	—	4	4	Id.	Mede	B	—	1	1
Id.	Camposanto	B	—	4	4	Id.	Pietra de' Giorgi	B	—	1	1
Id.	Cavpi	B	—	41	41	Id.	Porneto	B	—	1	1
Id.	Castelfranco dell'Emilia	B	—	1	1	Id.	Torrazza Coste	B	—	1	1
Id.	Castelvetro	B	—	1	1	Id.	Valle Lomellina	B	—	1	1
Id.	Canezzo	B	—	1	1	Id.	Voghera	B	—	1	1
Id.	Finale Emilia	B	—	1	1	Pesaro	Gradara	B	—	1	1
Id.	Formigine	B	—	1	1	Piacenza	Bettola	B	—	1	1
Id.	Mirandola	B	—	1	1	Id.	Cortemaggiore	B	—	1	1
Id.	Modena	B	1	5	6	Id.	Gropparello	B	—	1	1
Id.	Nonantola	B	5	1	6	Id.	Piacenza	B	—	4	4
Id.	Ravarino	B	4	3	7	Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1	1
Id.	San Cesario	B	10	—	10	Id.	Pontenure	B	—	1	1
Id.	Spilamberto	B	—	2	2	Pisa	Bagni di Caseiana	B	2	1	3
Id.	Bareggio	B	3	1	4	Id.	Casale Marittimo	B	1	—	1
Novara	Beura Cardezza	B	—	6	6	Id.	Fauglia	B	—	2	2
Id.	Borgomanero	B	2	—	2	Id.	Montecatini	B	—	1	1
Id.	Briona	B	—	1	1	Id.	Pisa	B	5*	—	5
Id.	Castelli Cussiani	B	1	—	1	Id.	Riparbella	B	—	1	1
Id.	Domodossola	B	1	1	2	Id.	San Miniato	B	—	3	3
Id.	Ornavasso	B	—	1	1	Id.	Santa Croce	B	—	1	1
Id.	Piedimulera	B	—	1	1	Pistoia	Larciano	B	—	1	1
Id.	Prato Sesia	B	—	1	1	Id.	Pistoia	B	—	1	1
Id.	Sozzago	B	2	—	2	Id.	Tizzana	B	—	1	1
Id.	Trontano	B	1	—	1	Pola	Villa Tecani	B	—	1	1
Id.	Vogogna	B	—	2	2	Ravenna	Castelbolognese	B	1	—	1
Palermo	Bisacquino	B	6	—	6	Id.	Cervia	B	1	—	1
						Id.	Conselice	B	1	—	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Ravenna	Lugo	B	2	2
Id.	Ravenna	B	7	6
Id.	Russi	B	4	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	B	3	3
Id.	Rosario	B	2	—
Id.	Rizziconi	B	5	4
Id.	Melicucco	B	6	—
Id.	Platì	B	3	—
Id.	Careri	B	3	—
Id.	Scilla	B	1	—
Id.	San Luca	B	3	—
Id.	Seido	B	10	—
Id.	Melito Porto Salvo	B	1	—
Id.	Roccella Ionica	B	1	—
Id.	Stignano	B	—	1
Id.	Bibbiano	B	1	3
Reggio Emilia	Guastalla	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	1	2
Id.	Correggio	B	—	2
Id.	Reggiolo	B	—	2
Id.	San Martino in Rio	B	—	1
Id.	Cavriago	B	—	2
Id.	Gattatico	B	—	1
Id.	Collagna	B	—	1
Rieti	Rieti	B	2	—
Id.	Borgocollefegato	B	—	1
Id.	Configni	B	1	—
Id.	Selci Sabino	B	1	—
Roma	Roma	Bo	5	1
Rovigo	Arqua Polesine	B	1	—
Id.	Badia Polesine	B	2	2
Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Ceneselli	B	—	1
Id.	Costa di Rovigo	B	—	1
Id.	Crespino	B	—	2
Id.	Frassinelle Polesino	B	1	—
Id.	Guarda Veneta	B	—	1
Id.	Lendinara	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Lusia	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Occhiobello	B	2	—
Id.	Pettorazza	B	—	1
Id.	Polesella	B	—	1
Id.	Rovigo	B	—	17
Id.	San Bellino	B	—	1
Id.	San Martino di Venezze	B	1	1
Id.	Trecenta	B	—	2
Savona	Albenga	B	3	2
Id.	Arnasco	B	1	1
Id.	Cairo Montenotte	B	2	5
Id.	Calice Ligure	B	1	—
Id.	Dego	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Terni	Terni	B	9	—
Torino	Moncalieri	B	4	1
Id.	Carignano	B	1	—
Id.	Fenestrelle	B	1	—
Id.	Pinerolo	B	1	2
Id.	Perosa Argentina	B	4	—
Id.	Torino	B	1	5
Id.	La Loggia	B	1	—
Id.	Riva presso Chieri	B	1	1
Id.	Ciriè	B	1	—
Id.	Esille	B	1	—
Id.	Rocca Canavese	B	—	1
Id.	Neana	B	—	1
Id.	Fiano	B	—	1
Id.	Corio	B	—	1
Id.	Poirino	B	—	1
Id.	San Martino Canavese	B	—	1
Trento	Arco	B	—	6
Id.	Borgo	B	3	—
Id.	Brentonico	B	5	3
Id.	Calvcs	B	—	1
Id.	Drò	B	3	1
Id.	Lavis	B	—	1
Id.	Ragoli	B	1	1
Id.	Rincegno	B	4	6
Id.	Rovereto	B	5	—
Id.	Valfloriana	B	9	10
Id.	Vermiglio	B	3	4
Treviso	Altivole	B	5	8
Id.	Arcade	B	—	5
Id.	Asolo	B	1	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	2	—
Id.	Castel di Godego	B	6	2
Id.	Cimadolmo	B	2	4
Id.	Cison di Valmarino	B	1	—
Id.	Codognè	B	2	2
Id.	Cornuda	B	1	—
Id.	Crocetta del Montello	B	2	3
Id.	Godega Sant'Urbano	B	2	1
Id.	Istrana	B	—	5
Id.	Loria	B	2	—
Id.	Mansuè	B	4	1
Id.	Maser	B	1	2
Id.	Diane	B	2	10
Id.	Mogliano Veneto	B	10	3
Id.	Montebelluna	B	3	2
Id.	Nervesa della Battaglia	B	2	4
Id.	Paese	B	4	1
Id.	Pederobba	B	—	1
Id.	Ponte di Piave	B	1	—
Id.	Ponzano Veneto	B	—	1
Id.	Possagno	B	1	—
Id.	Quinto di Treviso	B	—	1
Id.	Resana	B	1	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie di	Rimasti da quindicina precedente	Nuovi denunzia
	Segue: *Afta epizootica.*			
Ravenna	Lugo	B	2	2
Id.	Ravenna	B	7	6
Id.	Russi	B	4	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	B	3	3
Id.	Rosarno	B	2	—
Id.	Rizziconi	B	5	4
Id.	Melicucco	B	6	—
Id.	Platì	B	3	—
Id.	Careri	B	3	—
Id.	Scilla	B	1	—
Id.	San Luca	B	3	—
Id.	Seido	B	10	—
Id.	Melito Porto Salvo	B	1	—
Id.	Roccella Ionica	B	1	2
Id.	Stignano	B	—	1
Reggio Emilia	Bibbiano	B	1	3
Id.	Guastalla	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	1	2
Id.	Correggio	B	—	2
Id.	Reggiolo	B	—	2
Id.	San Martino in Rio	B	—	2
Id.	Cavriago	B	—	1
Id.	Gattatico	B	—	2
Id.	Collagna	B	—	1
Rieti	Rieti	B	2	1
Id.	Borgocollefegato	B	—	1
Id.	Configni	B	1	1
Id.	Selci Sabino	B	1	—
Roma	Roma	BO	5	1
Rovigo	Arquà Polesine	B	1	—
Id.	Badia Polesine	B	2	2
Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Ceneselli	B	—	1
Id.	Costa di Rovigo	B	—	1
Id.	Crespino	B	—	2
Id.	Frassinelle Polesino	B	1	—
Id.	Guarda Veneta	B	—	1
Id.	Lendinara	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Lusia	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Occhiobello	B	2	—
Id.	Pettorazza	B	—	1
Id.	Polesella	B	—	1
Id.	Rovigo	B	—	17
Id.	San Bellino	B	—	1
Id.	San Martino di Venezze	B	1	1
Id.	Trecenta	B	—	2
Savona	Albenga	B	3	2
Id.	Arnasco	B	1	1
Id.	Cairo Montenotte	B	2	5
Id.	Calice Ligure	B	1	—
Id.	Dego	B	1	—
Id.	Ortovero	B	1	—
Id.	Toirano	B	3	1
Id.	Villanova d'Albenga	B	1	—
Sondrio	Bormio	B	—	1
Taranto	Taranto	B	—	8
Terni	Alviano	B	—	2
Id.	Amelia	B	3	—
Id.	Arrone	B	3	3
Id.	Ferentillo	B	6	—
Id.	Guardea	B	1	—
Id.	Narni	B	4	3
Id.	Otricoli	B	4	—
Id.	Sangemini	B	2	—
Terni	Terni	B	9	—
Torino	Moncalieri	B	4	—
Id.	Carignano	B	1	1
Id.	Fenestrelle	B	1	—
Id.	Pinerolo	B	1	2
Id.	Perosa Argentina	B	4	—
Id.	Torino	B	1	5
Id.	La Loggia	B	1	—
Id.	Riva presso Chieri	B	1	1
Id.	Ciriè	B	1	—
Id.	Esille	B	1	2
Id.	Rocca Canavese	B	—	2
Id.	Neana	B	—	1
Id.	Fiano	B	—	1
Id.	Corio	B	—	1
Id.	Poirino	B	—	1
Id.	San Martino Canavese	B	—	1
Trento	Arco	B	—	6
Id.	Borgo	B	—	3
Id.	Brentonico	B	—	5
Id.	Calvcs	B	—	3
Id.	Drò	B	—	1
Id.	Lavis	B	—	1
Id.	Ragoli	B	—	3
Id.	Rinocgno	B	—	1
Id.	Roverato	B	—	6
Id.	Valfloriana	B	—	1
Id.	Vermiglio	B	—	10
Treviso	Altivole	B	9	4
Id.	Arcade	B	3	8
Id.	Asolo	B	5	5
Id.	Castelfranco Veneto	B	—	1
Id.	Castel di Godego	B	1	2
Id.	Cimadolmo	B	2	4
Id.	Cison di Valmarino	B	6	2
Id.	Codognè	B	1	—
Id.	Cornuda	B	2	3
Id.	Crocetta del Montello	B	1	1
Id.	Godega Sant'Urbano	B	2	3
Id.	Istrana	B	2	1
Id.	Loria	B	—	2
Id.	Mansuè	B	2	4
Id.	Maser	B	4	1
Id.	Diane	B	1	2
Id.	Mogliano Veneto	B	2	6
Id.	Montebelluna	B	10	6
Id.	Nervesa della Battaglia	B	3	5
Id.	Paese	B	2	4
Id.	Pederobba	B	4	1
Id.	Ponte di Piave	B	—	1
Id.	Ponzano Veneto	B	1	—
Id.	Possagno	B	—	4
Id.	Quinto di Treviso	B	1	1
Id.	Resana	B	—	8
Id.	Riese	B	4	2
Id.	Roncade	B	—	3
Id.	San Fior	B	—	3
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	3	3
Id.	Silea	B	—	2
Id.	Spresiano	B	2	12
Id.	Trevignano	B	9	2
Id.	Treviso	B	—	1
Id.	Valdobbiadene	B	1	1
Id.	Vazzola	B	2	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Treviso	Vedelago	B	10	13
Id.	Vittorio Veneto	B	1	—
Id.	Volpago del Montello	B	16	6
Id.	Zero Branco	B	1	—
Trieste	Cremonizza	B	1	—
Id.	Divaccia	B	—	1
Id.	Muggia	B	—	2
Id.	Postumia	B	11	5
Id.	Ronchi dei Legionari	B	2	—
Id.	Villa Slavina	B	10	—
Udine	Arba	B	1	1
Id.	Aviano	B	—	1
Id.	Casarsa	B	—	2
Id.	Cordenons	B	—	1
Id.	Dignano	B	2	—
Id.	Fontanafredda	B	—	2
Id.	Maniago	B	—	1
Id.	Noduno	B	1	—
Id.	Neretto di Tomba	B	—	1
Id.	Morsano al Tagliam.	B	5	—
Id.	Sacile	B	1	—
Id.	San Giovanni al Nat.	B	—	1
Id.	San Vito al Tagliam.	B	1	—
Id.	Sesto al Reghene	B	1	—
Id.	Tavagnacco	B	—	1
Id.	Udine	B	—	3
Id.	Vivaro	B	1	—
Id.	Zoppola	B	1	—
Varese	Besnate	B	1	1
Id.	Bisuschio	B	1	—
Id.	Brebbia	B	1	—
Id.	Brinzio	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	1	—
Id.	Cadrezzate	B	1	—
Id.	Cantello	B	—	1
Id.	Carnago	B	—	1
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Castelveccana	B	—	1
Id.	Cislago	B	3	—
Id.	Coquio Trevisago	B	1	—
Id.	Gallarate	B	—	1
Id.	Gorla Minore	B	—	1
Id.	Ispra	B	—	1
Id.	Laveno Mombello	B	2	—
Id.	Leggiuno Sangiano	B	1	—
Id.	Lonate Ceppino	B	—	1
Id.	Malgesso	B	—	1
Id.	Malnate	B	—	1
Id.	Morazzone	B	—	1
Id.	Porto Valtravaglia	B	1	—
Id.	Saronno	B	—	1
Id.	Varese	B	—	3
Id.	Venegono	B	—	1
Id.	Viggiù	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Venezia	Scorzè	B	4	—
Id.	Spinea	B	1	—
Id.	Venezia	B	—	3
Id.	Vigorano	B	2	—
Id.	Noale	B	5	—
Vercelli	Borgo d'Ale	B	—	1
Id.	Caresana	B	—	2
Id.	Donato	B	—	2
Id.	Gattinara	B	—	1
Id.	Graglia	B	1	—
Id.	Lenta	B	—	1
Id.	Magnano	B	—	1
Id.	Moncrinello	B	1	—
Id.	Mongrando	B	—	1
Id.	Netro	B	—	2
Id.	Pollone	B	—	1
Id.	Pertengo	B	—	1
Id.	Salussola	B	—	1
Id.	Sangermano	B	—	1
Verona	Bussolengo	B	—	1
Id.	Caldiero	B	—	1
Id.	Castagnaro	B	—	1
Id.	Cerea	B	—	1
Id.	Lazise	B	—	1
Id.	Legnago	B	—	1
Id.	Malcesine	B	—	1
Id.	Roverchiara	B	—	1
Id.	San Martino della Battaglia	B	1	—
Id.	Verona	B	—	1
Vicenza	Thiene	B	—	1
Id.	Arcugnano	B	—	3
Id.	Bassano del Grappa	B	—	2
Id.	Breganze	B	2	—
Id.	Caldogno	B	—	1
Id.	Carrè	B	—	3
Id.	Cartigliano	B	—	1
Id.	Costabissara	B	—	2
Id.	Dueville	B	4	—
Id.	Gallio	B	—	1
Id.	Grisignano	B	—	7
Id.	Lusiana	B	—	1
Id.	Isola Vicentina	B	—	4
Id.	Marano Vicentino	B	2	—
Id.	Montecchio Precalcino	B	6	—
Id.	Monticello Conte Otto	B	4	1
Id.	Piovene Rocchetta	B	1	1
Id.	Pozzoleone	B	1	1
Id.	Romano d'Ezzelino	B	7	—
Id.	Rosa	B	3	—
Id.	Tezze	B	2	—
Id.	Thiene	B	7	14
Id.	Velo d'Astico	B	3	—
Id.	Vicenza	B	7	3
Id.	Villaverla	B	1	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunzia
Segue: *Afta epizootica.*				
Treviso	Vedelago	B	10	13
Id.	Vittorio Veneto	B	1	—
Id.	Volpago del Montello	B	16	6
Id.	Zero Branco	B	1	—
Trieste	Gropada	B	1	—
Id.	Divaccia	B	—	1
Id.	Muggia	B	—	2
Id.	Postumia	B	11	5
Id.	Ronchi dei Legionari	B	2	—
Id.	Villa Slavina	B	10	—
Udine	Arba	B	1	1
Id.	Aviano	B	—	1
Id.	Casarsa	B	—	2
Id.	Cordenons	B	—	1
Id.	Dignano	B	2	2
Id.	Fontanafredda	B	—	7
Id.	Maniago	B	—	2
Id.	Meduno	B	1	1
Id.	Neretto di Tomba	B	—	1
Id.	Morsano al Tagliam.	B	5	3
Id.	Sacile	B	1	1
Id.	San Giovanni al Nat.	B	—	2
Id.	San Vito al Tagliam.	B	1	2
Id.	Sesto al Reghene	B	1	3
Id.	Tavagnacco	B	—	2
Id.	Udine	B	1	—
Id.	Vivaro	B	—	2
Id.	Zoppola	B	3	1
Varese	Besnate	B	1	3
Id.	Bisuschio	B	1	—
Id.	Brebbia	B	1	1
Id.	Brinzio	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	1	1
Id.	Cadrezzate	B	—	1
Id.	Cantello	B	1	1
Id.	Carnago	B	—	—
Id.	Casale Litta	B	—	1
Id.	Castelveccana	B	1	—
Id.	Cislago	B	3	2
Id.	Coquio Trevisago	B	1	—
Id.	Gallarate	B	—	1
Id.	Gorla Minore	B	—	1
Id.	Ispra	B	—	1
Id.	Laveno Mombello	B	2	1
Id.	Leggiuno Sangiano	B	1	—
Id.	Lonate Ceppino	B	—	1
Id.	Malgesso	B	—	1
Id.	Malnate	B	—	1
Id.	Morazzone	B	—	1
Id.	Porto Valtravaglia	B	1	—
Id.	Saronno	B	1	3
Id.	Varese	B	—	1
Id.	Venegono	B	—	1
Id.	Viggiù	B	—	—
Venezia	Cantogoura	B	3	—
Id.	Cavarzere	B	—	6
Id.	Cinto Caomaggiore	B	1	—
Id.	Fiesso d'Artico	B	1	—
Id.	Fossò	B	4	2
Id.	Grisolera	B	4	—
Id.	Martellago	B	2	4
Id.	Mirano	B	1	—
Id.	Pramaggiore	B	1	—
Id.	Santa Maria di Sala	B	1	4
Id.	San Donà di Piave	B	1	—
Id.	San Michele al Tagliamento	B	1	—
Id.	Salzano	B	1	—
Venezia	Scorzè	B	4	—
Id.	Spinea	B	1	—
Id.	Venezia	B	—	3
Id.	Vigorano	B	2	—
Id.	Noale	B	3	—
Vercelli	Borgo d'Ale	B	—	1
Id.	Caresana	B	—	2
Id.	Donato	B	—	2
Id.	Gattinara	B	—	1
Id.	Graglia	B	1	3
Id.	Lenta	B	—	1
Id.	Magnano	B	—	1
Id.	Monerinello	B	1	3
Id.	Mongrando	B	—	1
Id.	Netro	B	—	2
Id.	Pollone	B	—	—
Id.	Pertengo	B	—	1
Id.	Salussola	B	—	1
Id.	Sangermano	B	—	—
Verona	Bussolengo	B	1	—
Id.	Caldiero	B	—	1
Id.	Castagnaro	B	—	1
Id.	Cerea	B	1	—
Id.	Lazise	B	—	1
Id.	Legnago	B	1	—
Id.	Malcesine	B	1	—
Id.	Roverchiara	B	1	—
Id.	San Martino della Battaglia	B	1	—
Id.	Verona	B	1	1
Vicenza	Thiene	B	—	1
Id.	Arcugnano	B	—	3
Id.	Bassano del Grappa	B	—	2
Id.	Breganze	B	2	1
Id.	Caldogno	B	6	3
Id.	Carrè	B	—	3
Id.	Cartigliano	B	—	1
Id.	Costabissara	B	1	2
Id.	Dueville	B	4	1
Id.	Gallio	B	—	7
Id.	Grisignano	B	—	1
Id.	Lusiana	B	—	4
Id.	Isola Vicentina	B	2	—
Id.	Marano Vicentino	B	2	1
Id.	Montecchio Precalcino	B	6	5
Id.	Montiaello Conte Otto	B	4	8
Id.	Pievone Rocchette	B	1	1
Id.	Pozzoleone	B	1	1
Id.	Romano d'Ezzelino	B	1	1
Id.	Rosa	B	7	9
Id.	Tezze	B	3	1
Id.	Thiene	B	3	2
Id.	Velo d'Astico	B	2	—
Id.	Vicenza	B	7	14
Id.	Villaverla	B	7	3
Viterbo	Calcata	B	2	—
Id.	Faleria	B	2	1
Id.	Viterbo	B	3	—
Id.	Cantino	B	—	1
Id.	Nepi	B	—	1
			1356	1353
	Mal rossino dei suini.			
Aquila	Capestrano	S	7	—
Ascoli Piceno	Fermo	S	—	2
Id.	Grottazzolina	S	—	1
Id.	Monsampolo	S	—	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Mal rossino dei suini.*				
Bologna	Medicina	S	1	1
Bolzano	Bolzano	S		1
Id.	Appiano	S		1
Brescia	Castel Mella	S		1
Campobasso	Ielsi	S		1
Id.	Palata	S		1
Id.	Vinchiaturo	S		1
Chieti	Orsogna	S	1	1
Id.	Ortona	S		1
Cosenza	San Pietro Amantea	S		5
Id.	Scalea	S		1
Id.	San Nicola Arcella	S	1	
Cremona	Casalmaggiore	S		1
Cuneo	Fossano	S	1	
Id.	Trinità	S		1
Ferrara	Ferrara	S	1	
Foggia	San Marco in Lamis	S		1
Id.	Volturara Appule	S	2	
Gorizia	Comeno	S	2	
Id.	Gorizia	S	2	
Id.	Merna	S	1	
Id.	San Daniele di Carso	S	1	
Matera	Genzano di Lucania	S	1	
Id.	Irsina	S	1	
Id.	Stigliano	S	4	
Messina	Francavilla di Sicilia	S	1	
Id.	Capizzi	S		1
Id.	Lanza	S		1
Pavia	San Martino Siccomario	S	1	
Ragusa	Modica	S		1
Id.	Ragusa	S		1
Id.	Scicli	S		1
Ravenna	Conselice	S		1
Id.	Ravenna	S		3
Id.	Russi	S		1
Reggio Emilia	Gualtieri	S		1
Salerno	Castel San Giorgio	S	1	
Id.	Cava dei Tirreni	S		1
Id.	Roccaplemonte	S		1
Id.	San Severino Rota	S		1
Siracusa	Palazzolo	S	1	
Teramo	Campli	S		1
Id.	Controguerra	S		1
Trento	Aldeno	S		1
Id.	Cortaccia	S		1
Id.	Levico	S		1
Id.	Magrè	S		1
Id.	Mezzolombardo	S		1
Id.	Montagna	S		1
Id.	Renò	S		1
Id.	Rovere della Luna	S		1
Id.	Pergine	S		1
	Ton	S		1
Udine	Manlago	S		6
Id.	Pozzuolo del Friuli	S		1
Id.	Spilimbergo	S		1
Venezia	Annone Veneto	S		1
Id.	Campagna Lupia	S		1
Id.	Campolongo Maggiore	S		5
Id.	Fossò	S		1
Id.	Grisolera	S	1	
Id.	San Donà del Piave	S		1
Vicenza	Castagnelo	S		1
Id.	Torri di Quartesolo	S		1
Id.	Velo d'Astico	S		1
			67	90
Peste e setticemia dei suini				
Ancona	Castelfidardo	S	6	4
Id.	Iesi	S	1	
Id.	Filottrano	S	1	
Id.	Loreto	S	1	
Id.	Osimo	S	4	
Id.	Senigallia	S	1	
Id.	Serra San Quirico	S	1	
Id.	Ancona	S	1	
Id.	Camerano	S	1	
Id.	Numana	S	1	
Arezzo	Arezzo	S	1	
Id.	Castiglion Fiorentino	S	1	
Id.	Cortona	S	1	
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	1	
Id.	Castel di Lama	S	1	
Id.	Fermo	S	1	
Id.	Magliano di Tenna	S	1	
Id.	Montegranaro	S	1	
Id.	Montottone	S	1	
Id.	Monturano	S	1	
Id.	Pelritoli	S	1	
Id.	Ponzano di Fermo	S	1	
Id.	Porto San Giorgio	S	1	
Id.	Ripatransone	S	1	
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	1	
Id.	Spinetoli	S	1	
Id.	Torre San Patrizio	S	1	
Campobasso	Ripabottoni	S	1	
Id.	Poggio Sannita	S	1	
Catanzaro	Crotone	S	1	
Chieti	Orsogna	S	1	
Id.	Ortona	S	1	
Fiume	Fiume	S	1	
Forlì	Forlì	S	1	
Grosseto	Pitigliano	S	3	
Id.	Scrano	S	3	
Macerata	Camerino	S	2	
Id.	Montecrotaro	S	1	
Id.	San Ginesio	S	1	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Malrossino dei suini.				
Bologna	Medicina	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	1	—
Id.	Appiano	S	—	1
Brescia	Castel Mella	S	—	1
Campobasso	Ielsi	S	—	1
Id.	Palata	S	—	1
Id.	Vinchiaturo	S	—	1
Chieti	Orsogna	S	2	—
Id.	Ortona	S	2	—
Cosenza	San Pietro Amantea	S	—	5
Id.	Scalea	S	—	2
Id.	San Nicola Arcella	S	—	2
Cremona	Casalmaggiore	S	1	—
Cuneo	Fossano	S	—	1
Id.	Trinità	S	—	1
Ferrara	Ferrara	S	—	2
Foggia	San Marco in Lamis	S	1	—
Id.	Volturara Appula	S	—	2
Gorizia	Comeno	S	2	—
Id.	Gorizia	S	2	—
Id.	Merna	S	2	—
Id.	San Daniele di Carso	S	2	—
Matera	Genzano di Lucania	S	6	—
Id.	Irsina	S	1	—
Id.	Sfigliano	S	—	2
Messina	Francavilla di Sicilia	S	1	—
Id.	Capizzi	S	2	—
Id.	Lanza	S	4	—
Pavia	San Martino Siccomario	S	1	—
Ragusa	Modica	S	1	—
Id.	Ragusa	S	2	—
Id.	Scicli	S	1	—
Ravenna	Conselice	S	—	1
Id.	Ravenna	S	—	3
Id.	Russi	S	—	1
Reggio Emilia	Gualtieri	S	—	1
Salerno	Castel San Giorgio	S	2	—
Id.	Cava dei Tirreni	S	1	—
Id.	Roccapiemonte	S	6	—
Id.	San Severino Rota	S	—	2
Siracusa	Palazzolo	S	2	4
Teramo	Campli	S	—	1
Id.	Controguerra	S	—	1
Trento	Aldeno	S	—	1
Id.	Cortaccia	S	—	1
Id.	Levico	S	—	1
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Mezzolombardo	S	—	1
Id.	Montagna	S	—	1
Id.	Renò	S	—	1
Id.	Rovere della Luna	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	2
Id.	Ton	S	—	1
Treviso	Vittorio Veneto	S	—	1
Id.	Altivole	S	—	1
Id.	Monastier	S	—	1
Id.	Moriago	S	2	—
Id.	Cornuda	S	2	1
Id.	Ponzano Veneto	S	2	1
Id.	Ponte di Piave	S	—	1
Trieste	Sgonico	S	—	1
Id.	Trieste	S	1	1
Udine	Bertiolo	S	1	—
Id.	Buia	S	—	1
Id.	Cavasso Nuovo	S	—	2
Id.	Codroipo	S	4	2
Udine	Mandago	S	—	6
Id.	Pozzuolo del Friuli	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	—	1
Venezia	Annone Veneto	S	—	1
Id.	Campagna Lupia	S	—	1
Id.	Campolongo Maggiore	S	—	5
Id.	Fossò	S	—	1
Id.	Grisolera	S	—	1
Id.	San Dona del Piave	S	1	—
Vicenza	Castagnero	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	1
Id.	Velo d'Astico	S	—	1
			67	90
Peste e setticemia dei suini				
Ancona	Castelfidardo	S	6	2
Id.	Iesi	S	2	—
Id.	Filottrano	S	2	—
Id.	Loreto	S	3	—
Id.	Osimo	S	—	2
Id.	Senigallia	S	8	—
Id.	Serra San Quirico	S	3	2
Id.	Ancona	S	3	—
Id.	Camerano	S	4	—
Id.	Numana	S	6	1
Arezzo	Arezzo	S	1	5
Id.	Castiglion Fiorentino	S	2	—
Id.	Cortona	S	5	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	6	—
Id.	Castel di Lama	S	2	—
Id.	Fermo	S	7	1
Id.	Magliano di Tenna	S	—	1
Id.	Montegranaro	S	2	1
Id.	Montottone	S	1	1
Id.	Monturano	S	1	—
Id.	Petritoli	S	—	1
Id.	Ponzano di Fermo	S	1	—
Id.	Porto San Giorgio	S	1	—
Id.	Ripatransone	S	—	4
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	1
Id.	Spinetoli	S	1	—
Id.	Torre San Patrizio	S	1	—
Campobasso	Ripabottoni	S	1	—
Id.	Poggio Sannita	S	1	—
Catanzaro	Crotone	S	—	1
Chieti	Orsogna	S	3	—
Id.	Ortona	S	2	—
Fiume	Fiume	S	—	1
Forlì	Forlì	S	—	1
Grosseto	Pitigliano	S	6	—
Id.	Scrano	S	3	1
Macerata	Camerino	S	3	1
Id.	Montecrotaro	S	2	2
Id.	San Ginesio	S	2	—
Nuoro	Bitoro	S	—	1
Id.	Macomer	S	—	1
Pesaro	Bolognano	S	—	1
Rieti	Rieti	S	1	—
Roma	Roma	S	1	—
Sassari	Pozzomaggiore	S	1	—
Id.	Cossoine	S	1	—
Siena	Celona	S	1	—
Id.	Montepulciano	S	3	—
Teramo	Bellante	S	—	1
Id.	Civitella del Tronto	S	—	21
Id.	Teramo	S	—	1
Treviso	Arcade	S	4	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini.*				
Treviso	Conegliano	S	1	—
Id.	Mareno	S	1	—
Id.	Nervesa della Battaglia	S	4	—
Id.	Santa Lucia	S	6	—
Id.	Susegana	S	3	—
Id.	Pieve di Soligo	S	1	—
Id.	Morsano al Tagliamento	S	1	—
Venezia	Mirano	S	—	1
Vicenza	Grancona	S	—	1
			123	43
Farcino criptococcico				
Bari	Palo del Colle	E	1	—
Palermo	Belmonte	E	1	2
Id.	Palermo	E	—	1
Salerno	Battipaglia	E	1	—
Id.	Angri	E	1	—
Id.	Baronissi	E	1	1
Id.	Eboli	E	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Sarno	E	10	—
Id.	Serre	E	19	5
Rabbia.				
Foggia	Cerignola	Can	2	—
Id.	Ortanova	Can	1	—
Id.	San Marco in Lamis	Can	1	1
Potenza	Senise	Can	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni	Can	1	—
Id.	Nocera Superiore	Can	1	—
Id.	Rofrano	Can	—	1
Id.	S. Cipriano Picentino	Can	1	—
Id.	San Severino Rota	Can	1	—
			8	2
Rogna				
Alessandria	Pontestura	E	1	—
Ancona	Fabriano	O	9	—
Aquila	Montereale	O	1	—
Id.	Roccaraso	O	3	—
Grosseto	Manciano	E	1	—
Imperia	Castellaro	E	—	1
Id.	Chiusavecchia	E	—	2
Id.	Taggia	E	—	2
Id.	Ventimiglia	E	—	1
Macerata	Visso	O	1	—
Rieti	Rieti	O	—	1
Id.	Petercia	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Aborto epizootico.				
Alessandria	Masio	B	—	1
Id.	Tortona	B	2	—
Ancona	Senigallia	B	4	3
Id.	Ancona	B	1	—
Ascoli Piceno	Fermo	B	—	1
Asti	Rocbella	B	3	1
Benevento	Piana di Caluzzo	B	1	—
Bologna	Calderara di Reno	B	1	—
Id.	Crevalcore	S	1	—
Cremona	Cremona	B	—	1
Cuneo	Polanghera	B	—	2
Ferrara	Iolanda di Savoia	B	1	—
Forlì	Cesena	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Rimini	B	—	1
Modena	San Prospero	B	4	—
Novara	Novara	B	1	—
Id.	Vespolate	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	5	—
Roma	Roma	B	—	2
Trento	Livo	B	—	1
Treviso	Meduna di Livenza	B	1	—
Udine	Prata Pordenone	B	31	14
Tubercolosi bovina.				
Bari	Andria	B	1	—
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Molfetta	B	9	—
Ferrara	Cento	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	8
Modena	Formigine	B	—	1
Salerno	Tramonti	B	1	—
Treviso	Freguna	B	—	1
			12	11
Diarrea dei vitelli.				
Pesaro	Mercatino Marecchia	B	—	1
Id.	Monteporzio	B	—	2
			—	3
Difterite aviaria.				
Forlì	Santa Sofia	P	1	—
			1	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

				Rimasti quindici precedenti	Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticemia dei suini.*				
Treviso	Conegliano	S		1	—
Id.	Mareno	S		1	—
Id.	Nervesa della Battaglia	S		4	—
Id.	Santa Lucia	S		6	—
Id.	Susegana	S		5	—
Id.	Pieve di Soligo	S		1	—
Id.	Morsano al Tagliamento	S		1	—
Venezia	Mirano	S		—	1
Vicenza	Grancona	S		—	1
				123	43
	Farcino criptococcico				
Bari	Palo del Colle	E		1	—
Palermo	Belmonte	E		1	2
Id.	Palermo	E		—	2
Salerno	Battipaglia	E		1	—
Id.	Angri	E		1	—
Id.	Baronissi	E		1	1
Id.	Eboli	E		1	—
Id.	Montecorvino Rovella	E		1	—
Id.	Salerno	E		1	—
Id.	Sarno	E		1	—
Id.	Serre	E		10	—
				19	5
	Rabbia.				
Foggia	Cerignola	Can		2	—
Id.	Ortanova	Can		1	—
Id.	San Marco in Lamis	Can		1	1
Potenza	Senise	Can		—	—
Salerno	Cava dei Tirreni	Can		1	—
Id.	Nocera Superiore	Can		1	—
Id.	Rofrano	Can		—	1
Id.	S. Cipriano Picentino	Can		1	—
Id.	San Severino Rota	Can		1	—
				8	4
	Rogna				
Alessandria	Pontestura	E		1	—
Ancona	Fabriano	O		9	—
Aquila	Montereale	O		1	—
Id.	Roccaraso	O		3	—
Grosseto	Manciano	E		1	—
Imperia	Castellaro	E		—	1
Id.	Chiusavecchia	E		—	1
Id.	Taggia	E		—	2
Id.	Ventimiglia	E		—	2
Macerata	Visso	O		—	1
Rieti	Rieti	O		1	—
Id.	Petercia	O		—	1
Roma	Roma	O		1	—
Viterbo	Montefiascone	O		1	—
				18	9
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Aquila	Rocca Pia	O		1	—
Catania	Castiglione di Sicilia	O		1	—
Id.	Catania	O		1	—
Id.	Randazzo	O		1	—
Foggia	Sant'Agata di Puglia	O		1	—
Livorno	Livorno	O		—	1
Terni	Narni	O		1	—
				6	1

				Rimasti quindici precedenti	Nuovi denunziati
	Aborto epizootico.				
Alessandria	Masio	B		—	1
Id.	Tortona	B		3	—
Ancona	Senigallia	B		4	—
Id.	Ancona	B		4	3
Ascoli Piceno	Fermo	B		1	—
Asti	Robella	B		—	1
Benevento	Piana di Calazzo	B		3	1
Bologna	Calderara di Reno	B		1	—
Id.	Crevalcore	S		1	—
Cremona	Cremona	B		1	—
Cuneo	Polanghera	B		—	1
Ferrara	Iolanda di Savoia	B		—	2
Forlì	Cesena	B		1	—
Id.	Forlimpopoli	B		1	—
Id.	Rimini	B		1	—
Modena	San Prospero	B		—	1
Novara	Novara	B		4	—
Id.	Vespolate	B		1	—
Ravenna	Ravenna	B		—	1
Roma	Roma	B		5	—
Trento	Livo	B		—	2
Treviso	Meduna di Livenza	B		—	1
Udine	Prata Pordenone	B		1	—
				31	14
	Tubercolosi bovina.				
Bari	Andria	B		1	—
Id.	Casamassima	B		1	—
Id.	Molfetta	B		9	—
Ferrara	Cento	B		—	1
Id.	Ferrara	B		—	8
Modena	Formigine	B		—	1
Salerno	Tramonti	B		1	—
Treviso	Fregona	B		—	1
				12	11
	Diarrea dei vitelli.				
Pesaro	Mercatino Marecchia	B		—	1
Id.	Monteporzio	B		—	2
				—	3
	Difterite aviaria.				
Forlì	Santa Sofia	P		1	—
				1	—
	Colera dei polli.				
Cremona	Crema	P		1	—
Treviso	Carbonera	P		—	1
Id.	Conegliano	P		1	—
				-	1
	Barbone butalino.				
Salerno	Battipaglia	Buf		2	—
Id.	Eboli	Buf		1	—
				3	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RIEPILOGO
dal 1° al 15 novembre 1939-XVIII - N. 21

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	17	27	31
2	Carbonchio sintomatico	6	7	25
3	Afta epizootica	65	711	2709
4	Mal rossino dei suini	28	82	157
5	Peste e setticemia dei suini	21	61	166
6	Farcino criptococcico	3	11	24
7	Rabbia	3	9	10
8	Rogna	9	14	27
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	7	7
10	Aborto epizootico	17	23	45
11	Tubercolosi bovina	5	8	23
12	Diarrea dei vitelli	1	2	3
13	Difterite avinria	1	1	1
14	Colera dei polli	2	3	3
15	Barbone bufalino	1	2	3

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina, P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

N. B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(44)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 3

del 4 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,22
Francia (Franco)	44,35
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,43
Belgio (Belgas)	3,3325
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,22
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5475
Portogallo (Scudo)	0,7234
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,20
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 4

del 5 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	77,77
Francia (Franco)	44,10
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,41
Belgio (Belgas)	3,3273
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	79,76
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,56
Portogallo (Scudo)	0,7 92
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,20
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ord.	MALATTIE	Numero dei comuni	Numero dei comuni	Numero dei luoghi
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	17	27	31
2	Carbonchio sintomatico	6	7	25
3	Afta epizootica	65	711	2709
4	Malrossino dei suini	28	82	157
5	Peste e setticemia dei suini	21	61	166
6	Farcino criptococcico	3	11	24
7	Rabbia	3	9	10
8	Rogna	9	14	27
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	7	7
10	Aborto epizootico	17	23	45
11	Tubercolosi bovina	5	8	23
12	Diarrea dei vitelli	1	2	3
13	Differite aviaria	1	1	1
14	Colera dei polli	2	3	3
15	Barbone bufalino	1	2	3

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

N. B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli — N. 3

del 4 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra Sterlina)	78,22
Francia (Franco)	44,35
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina Peso carta)	4,43
Belgio (Belgas)	3,3325
Canadà Dollaro)	16,90
Danimarca Corona)	3,804
Egitto Lira egiziana)	80,22
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia Corona)	4,476
Olanda Fiorino)	10,5475
Portogallo Scudo)	0,7234
Svezia Corona	4,695
Bulgaria (Leva) Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia Dracma) Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % 1906)	72,725
Id 3,50 % 1902)	70,10
Id 3,00 % Lordo	50,10
Rendita 5 % 1935	93,25
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,475
Id Id 5 % (1936)	94,275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,675
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,875
Id Id 5 % Id 1941	100,575
Id. Id. 4 % Id 15 febbraio 1943	93,525
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	93,45
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,425

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli — N. 4

del 5 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	77,77
Francia (Franco)	44,10
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,41
Belgio (Belgas)	3,3273
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	79,76
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,76
Portogallo (Scudo)	0,7 92
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,75
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,10
Rendita 5 % (1935)	93,425
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,45
Id Id 5 % (1936)	94,475
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,675
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,825
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,525
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	93,475
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	93,40
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,50

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Colleiungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 21 novembre 1938-XVI, con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Colleiungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti);

Veduto il proprio provvedimento in data 21 novembre 1938-XVI, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata Cassa;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale ed artigiana predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Colleiungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 31 marzo 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(83)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima (Littoria).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 27 dicembre 1938-XVII con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima, con sede nel comune di Rocca Massima (Littoria);

Veduto il proprio provvedimento in data 27 dicembre 1938-XVII, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della suindicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussinpiccolo, in liquidazione, con sede in Lussinpiccolo (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 26 marzo 1937-XV, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussinpiccolo, con sede nel comune di Lussinpiccolo (Pola) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme previste dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 26 marzo 1937-XV, col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che i componenti il predetto Comitato di sorveglianza hanno rassegnato le dimissioni e che occorre pertanto provvedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori Emilio Bedon fu Domenico, cav. Federico Cabani fu Federico ed Augusto D'Agostino di Giovanni sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussinpiccolo in liquidazione, avente sede nel comune di Lussinpiccolo (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo III del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, numero 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori cav. Eustacchio Tarabocchia, Giuseppe Matcovich e dott. Giovanni Sieercovich.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(85)

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria « Nuova Italia » di Raffadali, in liquidazione, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 7 dicembre 1937-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria « Nuova Italia » di Raffadali, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico;

Veduto il proprio provvedimento in data 7 dicembre 1937-XVI, con il quale sono stati nominati il Commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 21 novembre 1938-XVI, con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti);

Veduto il proprio provvedimento in data 21 novembre 1938-XVI, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata Cassa;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale ed artigiana predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 21 marzo 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(83)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima (Littoria).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 27 dicembre 1938-XVII con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima, con sede nel comune di Rocca Massima (Littoria);

Veduto il proprio provvedimento in data 27 dicembre 1938-XVII, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della suindicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza presso la Cassa rurale ed artigiana di Rocca Massima, con sede nel comune di Rocca Massima (Littoria), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 27 febbraio 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(84)

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 26 marzo 1937-XV, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussinpiccolo, con sede nel comune di Lussinpiccolo (Pola) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme previste dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 26 marzo 1937-XV, col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che i componenti il predetto Comitato di sorveglianza hanno rassegnato le dimissioni e che occorre pertanto provvedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori Emilio Badon fu Domenico, cav. Federico Cobau fu Federico ed Augusto D'Agostino di Giovanni sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa Lussignana di risparmi e prestiti di Lussinpiccolo in liquidazione, avente sede nel comune di Lussinpiccolo (Pola), con i poteri e le attribuzione contemplati dal capo III del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, numero 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori cav. Eustacchio Tamburchia, Giuseppe Maicovich e dott. Giovanni Siercovich.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(85)

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria « Nuova Italia » di Raffadali, in liquidazione, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 7 dicembre 1937-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria « Nuova Italia » di Raffadali, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico;

Veduto il proprio provvedimento in data 7 dicembre 1937-XVI, con il quale sono stati nominati il Commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che i componenti il citato Comitato di sorveglianza, hanno rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto procedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori Salvatore Guelfi fu Alfonso, Giuseppe Guelfi fu Gerlando e Salvatore D'Alessandro di Domenico sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria « Nuova Italia » di Raffadali in liquidazione, avente sede nel comune di Raffadali (Agrigento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori Girolamo Randisi, Vincenzo La Porta e Francesco Lo Presti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(101)

Sostituzione del commissario liquidatore della Banca Fondiaria con sede in Roma

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 19 marzo 1938-XVI, che revocò l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Fondiaria, società anonima cooperativa con sede in Roma e dispose la messa in liquidazione dell'azienda, secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento di pari data col quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerato che il prof. Antonio Renzi, a seguito della sua nomina a Capo di Gabinetto del Ministro per gli scambi e per le valute, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di commissario liquidatore e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il comm. rag. Ferdinando Mennosi è nominato commissario liquidatore della Banca Fondiaria, società anonima cooperativa con sede in Roma, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del prof. Antonio Renzi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(108)

Conferma in carica del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Leonforte (Enna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2055, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 29 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca cooperativa di Colliano, in liquidazione, con sede in Colliano (Salerno).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 6 giugno 1938-XVI con il quale venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca cooperativa di Colliano, società anonima cooperativa con sede in Colliano (Salerno), e venne altresì disposta la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento in data 6 giugno 1938-XVI con il quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei componenti il Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori Ludovico Gaudiosi fu Leonardo, Diodato Carbone di Domenico ed Ernesto Torsiello di Emilio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca cooperativa di Colliano, società anonima cooperativa, avente sede in Colliano (Salerno) con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(109)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Paglieta (Chieti), Bonefro (Campobasso) e Tufara (Campobasso).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2055, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 29 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la proposta della sezione di credito agrario del Banco di Napoli — Istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli;

Dispone:

1. — Il signor Di Giulio Angelomaria di Antonio, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Paglieta (Chieti).

2. — Il signor De Curtis Doroteo fu Balivello, è confermato pro-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(101)

Sostituzione del commissario liquidatore della Banca Fondiaria con sede in Roma

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 19 marzo 1938-XVI, che revocò l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Fondiaria, società anonima cooperativa con sede in Roma e dispose la messa in liquidazione dell'azienda, secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento di pari data col quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerato che il prof. Antonio Renzi, a seguito della sua nomina a Capo di Gabinetto del Ministro per gli scambi e per le valute, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di commissario liquidatore e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il comm. rag. Ferdinando Monnosi è nominato commissario liquidatore della Banca Fondiaria, società anonima cooperativa con sede in Roma, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del prof. Antonio Renzi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(108)

Conferma in carica del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Leonforte (Enna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2065, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la proposta della sezione di credito agrario del Banco di Sicilia — Istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Palermo;

Dispone:

Il signor Raele Salvatore fu Francesco, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Leonforte (Enna).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(110)

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 6 giugno 1938-XVI con il quale venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca cooperativa di Colliano, società anonima cooperativa con sede in Colliano (Salerno), e venne altresì disposta la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento in data 6 giugno 1938-XVI con il quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suddetta azienda di credito;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei componenti il Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori Ludovico Gaudiosi fu Leonardo, Diodato Carbone di Domenico ed Erasmo Torsiello di Emilio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca cooperativa di Colliano, società anonima cooperativa, avente sede in Colliano (Salerno) con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(109)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Paglieta (Chieti), Bonefro (Campobasso) e Tufara (Campobasso).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2065, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli — Istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli;

Dispone:

1. — Il signor Di Giulio Angelomaria di Antonio, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Paglieta (Chieti).

2. — Il signor De Curtis Doroteo fu Belvetto, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bonefro (Campobasso).

3. — Il signor Toro Giuseppe fu Giovanni, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tufara (Campobasso).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(111)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Orvieto

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1935, n. 184;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Orvieto;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è così costituita:

Presidente: Pellegrini dott. Ernesto, vice prefetto;

Componenti: Labranca prof. Antonio, ispettore generale medico capo, Casagrandi prof. Oddo, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Padova; Lucherini prof. Tommaso, docente universitario in patologia speciale ed in clinica medica; Corsini prof. Andrea, ufficiale sanitario;

Segretario: Cieri dott. Vittorio, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima d'un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede in Roma presso questo Ministero - Direzione generale della sanità pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(74)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica consorziale di Beura Cardezza e Trontano in provincia di Novara.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 64 e 73 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 9, 50 e 58 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli bandito dal prefetto di Novara per il conferimento della condotta ostetrica consorziale di Beura Cardezza e Trontano;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è come appresso costituita:

Presidente: Vittadini dott. Renato, vice prefetto;

Membri: Monastra dott. Alfio, medico provinciale; Crispolti prof. Enrico, libero docente in ostetricia, Cantone dott. Carlo, libero esercente specializzato in ostetricia; Garavaglia Maddalena, ostetrica condotta;

Segretario: Antinori dott. Rodolfo, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Vercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(75)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di vice medico capo addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Parma.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1939-XVII, n. 281;

Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di vice medico capo addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Parma;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è come appresso costituita:

Presidente: Sclorilli Borrelli dott. Umberto, vice prefetto;

Componenti: Canuperia dott. Alberto, medico provinciale; Marginesu prof. Pasquale, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Roma; Gallenga prof. Pietro, docente universitario in patologia speciale medica; Cramarossa prof. Saladino, ufficiale sanitario;

Segretario: Sganga dott. Santi, primo segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima d'un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso questo Ministero, Direzione generale della sanità pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(76)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Orvieto

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Orvieto;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è così costituita:

Presidente: Pellegrini dott. Ernesto, vice prefetto;

Componenti: Labranca prof. Antonio, ispettore generale medico capo; Casagrandi prof. Oddo, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Padova; Lucherini prof. Tommaso, docente universitario in patologia speciale ed in clinica medica; Corsini prof. Andrea, ufficiale sanitario;

Segretario: Cieri dott. Vittorio, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima d'un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede in Roma presso questo Ministero - Direzione generale della sanità pubblica

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(74)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica consorziale di Beura Cardezza e Trontano in provincia di Novara.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 64 e 73 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 9, 50 e 58 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli bandito dal prefetto di Novara per il conferimento della condotta ostetrica consorziale di Beura Cardezza e Trontano;

prof. Enrico, libero docente in ostetricia; [illegible] esercente specializzato in ostetricia; Garavaglia Maddalena, ostetrica condotta;

Segretario: Antinori dott. Rodolfo, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Vercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(75)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di vice medico capo addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Parma.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1939-XVII, n. 281;

Visti gli articoli 54 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di vice medico capo addetto all'Ufficio d'igiene del comune di Parma;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è come appresso costituita:

Presidente: Sciorilli Borrelli dott. Umberto, vice prefetto;

Componenti: Camperia dott. Alberto, medico provinciale; Marginesu prof. Pasquale, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Roma; Gallenga prof. Pietro, docente universitario in patologia speciale medica; Cramarossa prof. Saladino, ufficiale sanitario;

Segretario: Sganga dott. Santi, primo segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima d'un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso questo Ministero, Direzione generale della sanità pubblica

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(76)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° **ROMA - Venerdì, 12 gennaio 1940 - ANNO XVIII** **N. 9**

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari*, e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1.25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura esposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1.20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiore al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 48'884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Transatlantica Italiana - Società di Navigazione*, Anonima in liquidazione, con sede in Genova, sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, nella sede sociale, piazza Fontane Marose, 17-A, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1939;
4. Integrazione del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea, i possessori dei titoli al portatore dovranno depositare le azioni non più tardi del 23 gennaio 1940, presso la cassa sociale in Genova, piazza Fontane Marose, 17-A.

I titolari di azioni nominative, risultanti tali dal libro dei soci al 23 gennaio 1940, riceveranno a domicilio il biglietto di ammissione.

Genova, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7501 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasformazione dell'esercizio tramviario;
2. Dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione e nomina dei nuovi consiglieri di amministrazione.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato non oltre il giorno 24 gennaio corrente per l'adunanza di prima convocazione, ed entro il 31 detto per l'adunanza di seconda convocazione presso la sede della società in Milano, via del Lauro n. 2-A.

In difetto del numero legale nella prima adunanza quella di seconda resta fin da ora fissata nei medesimi locali per il successivo lunedì 5 febbraio prossimo alle ore 11 (undici).

Milano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7562 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICA AUTOMOBILI E VELOCIPEDI EDOARDO BIANCHI

Sede di Milano — Capitale sociale L. 42.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Fabbrica Italiana Automo-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 38 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella* Gazzetta Ufficiale *».*

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 48 1884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Transatlantica Italiana - Società di Navigazione*, Anonima in liquidazione, con sede in Genova, sono convocati in assemblea generale ordinaria di seconda convocazione per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, nella sede sociale, piazza Fontane Marose, 17-A, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1939;
4. Integrazione del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea, i possessori dei titoli al portatore dovranno depositare le azioni non più tardi del 23 gennaio 1940, presso la cassa sociale in Genova, piazza Fontane Marose, 17-A.

I titolari di azioni nominative, risultanti tali dal libro dei soci al 23 gennaio 1940, riceveranno a domicilio il biglietto di ammissione.

Genova, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7501 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA
TRAMVIE ORIENTALI DEL VERBANO «S.A.T.O.V.»

Sede e direzione in Milano, via del Lauro, n. 2.

Capitale sociale interamente versato L. 910.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di lunedì 29 gennaio corrente, alle ore 11 (undici) nei locali della società, via del Lauro, 2-A, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasformazione dell'esercizio tranviario;
2. Dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione e nomina dei nuovi consiglieri di amministrazione.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato non oltre il giorno 24 gennaio corrente per l'adunanza di prima convocazione, ed entro il 31 detto per l'adunanza di seconda convocazione presso la sede della società in Milano, via del Lauro n. 2-A.

In difetto del numero legale nella prima adunanza quella di seconda resta fin da ora fissata nei medesimi locali per il successivo lunedì 5 febbraio prossimo alle ore 11 (undici).

Milano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7562 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA
FABBRICA AUTOMOBILI E VELOCIPEDI
EDOARDO BIANCHI

Sede di Milano — Capitale sociale L. 42.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Fabbrica Italiana Automobili e Velocipedi Edoardo Bianchi di Milano, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 30 successivo alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, viale Abruzzi, 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina di quattro consiglieri di amministrazione scadenti per anzianità e rieleggibili.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 42.000.000 a L. 56.000.000 mediante emissione di 280.000 azioni da L. 50 ciascuna, da offrirsi in opzione alla pari ai possessori di azioni;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi entro il 23 gennaio 1940 presso la sede sociale e presso le sedi in Milano della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma, della S. A. Banca Vonwiller, della Banca Unione e del Credito Commerciale.

Milano, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7560 (A pagamento).

SOCIETÀ MAGAZZINI GRANARI DELLA PROV. DI MODENA

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per martedì 30 gennaio 1940, alle ore 9, presso la sede del Consorzio Agrario Provinciale in Modena, via Servi n. 13, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
2. Determinazione del numero dei nuovi amministratori;
3. Nomina nuovi amministratori;
4. Varie.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, resta fin d'ora convocata l'assemblea di seconda convocazione per lo stesso giorno, nel medesimo luogo, alle ore 10.

Modena, 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7563 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE PIETRASANTA

Sede in Milano, corso Vittorio Emanuele, 8.

Capitale Lit. 1.500.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 gennaio p. v., alle ore 14, ed eventualmente in seconda convocazione per il successivo 1° febbraio 1940, alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina di amministratori;
4. [illegible] dichiarazione del presidente a

S. A. NICOLA SACCO & FIGLI

Società anonima con sede in Roma

Capitale sociale interamente versato L. 640.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima «Nicola Sacco & Figli», in Roma, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, nell'ufficio di direzione di detta società in Lucera (Foggia), alla via degli Svevi, n. 53, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Discussione ed approvazione del bilancio 1938-39;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Varie.

Il deposito delle azioni nominative, per farsi rappresentare all'assemblea, dev'essere fatto, ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, entro il 21 gennaio 1940-XVIII, presso la cassa sociale, ed avranno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che risultano iscritti nel libro dei soci almeno venti giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane sin da ora fissata per lo stesso giorno alle ore 18, nel medesimo locale e città.

Lucera, 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Nicola Sacco

7564 (A pagamento).

«S.A.I.S.»

Società Anonima Immobiliare Stupinigi

Sede in Torino — Capitale L. 600.000

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il 31 gennaio 1940 alle ore 16 in Torino presso lo studio del dott. Cantoro, via Pietro Micca 20, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939, relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Varie.

Torino, 8 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7565 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI HOUGHTON

Sede in Genova — Capitale sociale L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 15 del giorno 9 febbraio 1940-XVIII nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 42.000.000 a L. 56.000.000 mediante emissione di 280.000 azioni da L. 50 ciascuna, da offrirsi in opzione alla pari ai possessori di azioni;

2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi entro il 23 gennaio 1940 presso la sede sociale e presso le sedi in Milano della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma, della S. A. Banca Vonwiller, della Banca Unione e del Credito Commerciale.

Milano 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7560 (A pagamento).

SOCIETÀ MAGAZZINI GRANARI DELLA PROV. DI MODENA

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per martedì 30 gennaio 1940, alle ore 9, presso la sede del Consorzio Agrario Provinciale in Modena, via Servi n. 13, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
2. Determinazione del numero dei nuovi amministratori;
3. Nomina nuovi amministratori;
4. Varie.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, resta fin d'ora convocata l'assemblea di seconda convocazione per lo stesso giorno, nel medesimo luogo, alle ore 10.

Modena, 5 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7563 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE PIETRASANTA

Sede in Milano, corso Vittorio Emanuele, 8.

Capitale Lit. 1.500.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 gennaio p. v., alle ore 14, ed eventualmente in seconda convocazione per il successivo 1° febbraio 1940, alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale e designazione del presidente e determinazione degli emolumenti dei sindaci effettivi;
5. Comunicazioni varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la cassa sociale o presso lo spett. Credito Varesino - Milano.

Milano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7561 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima «Nicola Sacco & Figli», in Roma, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, nell'ufficio di direzione di detta società in Lucera (Foggia), alla via degli Svevi, n. 53, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Discussione ed approvazione del bilancio 1938-39;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Varie.

Il deposito delle azioni nominative, per farsi rappresentare all'assemblea, dev'essere fatto, ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, entro il 21 gennaio 1940-XVIII, presso la cassa sociale, ed avranno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che risultano iscritti nel libro dei soci almeno venti giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane sin da ora fissata per lo stesso giorno alle ore 18, nel medesimo locale e città.

Lucera, 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Nicola Sacco

7564 (A pagamento).

«S.A.I.S.»

Società Anonima Immobiliare Stupinigi

Sede in Torino — Capitale L. 600.000

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il 31 gennaio 1940 alle ore 16 in Torino presso lo studio del dott. Cantoro, via Pietro Micca 20, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939, relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Varie.

Torino, 8 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7565 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI HOUGHTON

Sede in Genova — Capitale sociale L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 15 del giorno 9 febbraio 1940-XVIII nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939-XVIII.

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 3, 6, 7, 8, 9, 12, 14 e 16 dello statuto sociale ed altri eventuali;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Eventuale conseguenziale nomina di amministratori e sindaci;
3. Comunicazioni varie.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni presso la sede sociale entro il 1° febbraio 1940-XVIII.

L'assemblea di seconda convocazione, ove occorra, resta sin d'ora fissata per il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed ora.

Genova, 9 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

7575 (A pagamento).

S. A. FORNACE S. QUIRICO

Dogliani

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'adunanza generale annuale, che dalla società scrivente, sarà tenuta il giorno 23 marzo 1940 alle ore 14 nella sede della società stessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del comitato dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio esercizio 1939;
3. Varie.

Dogliani, 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Galero Carlo.

7566 (A pagamento).

SOC. AN. BANCA SICULO-SVIZZERA

(in liquidazione)

Sede in Messina)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940 alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 16 in seconda presso il recapito del notaio Silvio Lo Presti in Messina via Cesare Battisti 129 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazione del liquidatore;
2. Nomina dei sindaci;
3. Liquidazione delle spettanze agli eredi del vecchio liquidatore;
4. Eventuali varie.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso lo studio del detto notaio.

Messina, 5 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: avv. Giovanni Asciah.

7567 (A pagamento).

SOC. AN. ARMCO

3. Nomina di cariche sociali;
4. Varie.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Nel caso mancasse il numero legale, la seconda convocazione sarà tenuta nello stesso luogo ed ora, il successivo 28 febbraio 1940-XVIII.

Genova, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7569 (A pagamento).

« S.A.M.A. »

Società Anonima Mattonelle Affini F.lli Giubbilei & C° - Livorno

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 10 in prima convocazione e per le ore 11 in seconda convocazione del giorno 29 gennaio 1940-XVIII, nello studio del notaio Riccetti posto in Livorno, Largo del Littorio n. 3 Palazzo San Francesco, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) deliberazioni in seguito alla morte dell'amministratore delegato e relativi provvedimenti;
b) eventuali modifiche allo statuto sociale;
c) eventuale nomina di sindaci;
d) varie.

Livorno, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7571 (A pagamento).

CONSORZIO CAVE DI POZZOLANA DI BACOLI S. A.

Sede in Napoli, via Depretis n. 88 — Capitale sociale Lit. 50.000

Convocazione di assemblea

Per il giorno 31 gennaio 1940, nella sede sociale in Napoli, alla via Depretis 88, è indetta la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci in prima convocazione alle ore 13 ed in seconda convocazione alle ore 16, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga del Consorzio Cave di pozzolana di Bacoli S. A.;
2. Modifica delle quote di ciricazione.

Il presidente: dott. Michele Coppola

7577 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Anonima Industrie Calabresi Utilizzazione Scarti Agricoli « I.C.U.S.A. »*, sono convocati in assemblea generale ordi-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fissata per il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed ora.

Genova, 9 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

7575 (A pagamento).

S. A. FORNACE S. QUIRICO

Dogliani

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'adunanza generale annuale, che dalla società scrivente, sarà tenuta il giorno 23 marzo 1940 alle ore 14 nella sede della società stessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del comitato dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio esercizio 1939;
3. Varie.

Dogliani, 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Galero Carlo.

7566 (A pagamento).

SOC. AN. BANCA SICULO-SVIZZERA

(in liquidazione)

Sede in Messina)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 gennaio 1940 alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 16 in seconda presso il recapito del notaio Silvio Lo Presti in Messina via Cesare Battisti 189 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazione del liquidatore;
2. Nomina dei sindaci;
3. Liquidazione delle spettanze agli eredi del vecchio liquidatore;
4. Eventuali varie.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso lo studio del detto notaio.

Messina, 5 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: avv. Giovanni Asciah.

7567 (A pagamento).

SOC. AN. ARMCO

Anonima, sede in Genova — Capitale L. 25.000 versate

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la sede sociale, via XX Settembre 30-9, per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 ottobre 1939-XVIII loro approvazione e deliberazioni relative;

tenuta nello stesso luogo ed ora, il successivo 28 febbraio 1940-XVIII.

Genova, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7569 (A pagamento).

« S.A.M.A. »

Società Anonima Mattonelle Affini F.lli Giubbilei & C° - Livorno

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 10 in prima convocazione e per le ore 11 in seconda convocazione del giorno 29 gennaio 1940-XVIII, nello studio del notaio Riccetti posto in Livorno, Largo del Littorio n. 3 Palazzo San Francesco, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) deliberazioni in seguito alla morte dell'amministratore delegato e relativi provvedimenti;
b) eventuali modifiche allo statuto sociale;
c) eventuale nomina di sindaci;
d) varia.

Livorno, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7571 (A pagamento).

CONSORZIO CAVE DI POZZOLANA DI BACOLI S. A.

Sede in Napoli, via Depretis n. 88 — Capitale sociale Lit. 50.000

Convocazione di assemblea

Per il giorno 31 gennaio 1940, nella sede sociale in Napoli, alla via Depretis 88, è indetta la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci in prima convocazione alle ore 15 ed in seconda convocazione alle ore 16, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga del Consorzio Cave di pozzolana di Bacoli S. A.;
2. Modifica delle quote di carticazione.

Il presidente: dott. Michele Coppola

7577 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Anonima Industrie Calabresi Utilizzazione Scarti Agricoli « I.C.U.S.A. »*, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria alle ore 16 del giorno 30 gennaio 1940, in via XX Settembre n. 38-A, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'Amministratore unico;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Elezione del collegio sindacale dimissionario;
5. Fissazione degli emolumenti ai sindaci.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Parte straordinaria:

6. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 50.000 a L. 5.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

7. Proposta di costituzione dell'amministratore unico dimissionario e conseguente modifica dello statuto sociale;

8. Elezione delle cariche sociali, e determinazione dei poteri relativi.

Depositare le azioni in tempo utile presso la sede sociale.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

7579 (A pagamento).

ANGLANI SOCIETÀ ANONIMA - S. PIETRO VERNOTICO

Capitale L. 450.000 versato

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci della Soc. An. Anglani, corrente in S. Pietro Vernotico, per le ore 9 in prima e per le ore 11 in seconda convocazione, del giorno 31 gennaio 1940-XVIII, nella sede della società in via Mare, per discutere ed approvare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII ed annesso conto perdite e profitti;
4. Varie.

L'amministratore unico: Giov. Battista Anglani.

7572 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA RISTORANTI ALBERGHI

Sede in Napoli, piazza Garibaldi 19

L'assemblea ordinaria è convocata per le ore 12, in prima e per le ore 15 in seconda convocazione, del giorno 30 corrente mese, nella sede sociale, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e relazione dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Elezioni cariche sociali;
4. Interpellanze, proposte e varie.

Il presidente avv. Luigi Allocca

7578 (A pagamento).

---

3. Nomina di un amministratore in sostituzione di altro decaduto per decorrenza del termine;

4. Riduzione del capitale sociale e provvedimenti conseguenziali.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi alla sede sociale entro le ore 19 del 24 gennaio 1940. L'eventuale assemblea di seconda convocazione avrà luogo il 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, sempre presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione

7573 (A pagamento).

SOC. AN. INDUSTRIA CALZATURE PERFECTA - VARESE

Capitale L. 1.500.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 1° febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Varese via Paolo Veronese n. 4, per le ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione pel successivo giorno 3 febbraio stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del collegio sindacale.

I possessori di azioni al portatore per intervenire all'assemblea devono depositare le loro azioni nella cassa sociale cinque giorni netti prima di quelli delle adunanze. I depositi fatti per la prima adunanza, sono validi anche per la seconda qualora non vengano ritirati.

Varese, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7574 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CIRCOLO NAZIONALE «F. CORRIDONI»

Sede in Carnago (Varese)

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria, nel salone sociale per il giorno di domenica 5 marzo 1940-XVIII, alle ore 10, ed eventuale seconda convocazione per le ore 14 dello stesso giorno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina cariche sociali scadenti;
3. Eventuali.

Carnago 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7576 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

8. Elezione delle cariche sociali, e determinazione dei poteri relativi.

Depositare le azioni in tempo utile presso la sede sociale.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

7579 (A pagamento).

ANGLANI SOCIETÀ ANONIMA - S. PIETRO VERNOTICO

Capitale L. 450.000 versato

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci della Soc. An. Anglani, corrente in S. Pietro Vernotico, per le ore 9 in prima e per le ore 11 in seconda convocazione, del giorno 31 gennaio 1940-XVIII, nella sede della società in via Mare, per discutere ed approvare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII ed annesso conto perdite e profitti;
4. Varie.

L'amministratore unico: Giov. Battista Anglani.

7572 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA RISTORANTI ALBERGHI

Sede in Napoli, piazza Garibaldi 19

L'assemblea ordinaria è convocata per le ore 12, in prima e per le ore 15 in seconda convocazione, del giorno 30 corrente mese, nella sede sociale, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e relazione dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Elezioni cariche sociali;
4. Interpellanze, proposte e varie.

Il presidente avv. Luigi Allocca

7578 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA TIRRENA ALBERGHI LUCCA

Capitale sociale L. 600.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il 30 gennaio 1940-XVIII ad ore 15 presso la sede sociale in Lucca, piazza Napoleone n. 2, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni degli amministratori e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII;

L'eventuale assemblea di seconda convocazione [illegible] gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, sempre presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione

7573 (A pagamento).

SOC. AN. INDUSTRIA CALZATURE PERFECTA - VARESE

Capitale L. 1.400.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 1° febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Varese via Paolo Veronese n. 4, per le ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione pel successivo giorno 3 febbraio stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del collegio sindacale.

I possessori di azioni al portatore per intervenire all'assemblea devono depositare le loro azioni nella cassa sociale cinque giorni netti prima di quelli delle adunanze. I depositi fatti per la prima adunanza, sono validi anche per la seconda qualora non vengano ritirati.

Varese, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7574 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CIRCOLO NAZIONALE «F. CORRIDONI»

Sede in Carnago (Varese)

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria, nel salone sociale per il giorno di domenica 5 marzo 1940-XVIII, alle ore 11, ed eventuale seconda convocazione per le ore 14 dello stesso giorno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina cariche sociali scadenti;
3. Eventuali.

Carnago 8 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7576 (A pagamento).

CICLO MOTO S. A. - MILANO

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 27 gennaio 1940, alle ore 15, nella sede sociale in Milano, viale Regina Giovanna n. 32, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio, delle relazioni degli amministratori e dei sindaci, e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Proposta di modifica dell'art. 17 dello statuto sociale per quanto riguarda il numero degli amministratori da ridursi da quattro a tre;

3. Dimissioni dell'intero Consiglio d'amministrazione e dei sindaci e conseguente nomina delle cariche sociali vacanti;

4. Provvedimento in ordine al capitale sociale in dipendenza delle deliberazioni che l'assemblea sarà per prendere in sede di approvazione del bilancio di cui all'art. 1 del presente ordine del giorno;

5. Proposta di aumento del capitale sociale a L. 300.000 e determinazione delle modalità relative;

6. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire nell'assemblea dovrà essere effettuato entro il giorno 26 gennaio presso la sede sociale.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 29 corrente alle ore 15 nello stesso luogo.

Il presidente: Alberto Albertini.

7581 (A pagamento).

SOCIETÀ BONIFICHE SARDE

Anonima con sede in Roma

Capitale L. 113.760.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per le ore 11 del giorno 29 gennaio 1940-XVIII, nella sede sociale in Roma, via G. Fracastoro n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII;
4. Nomina di un amministratore.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli al portatore entro il 23 gennaio 1940-XVIII alla Cassa sociale in Roma oppure presso la spett. Banca d'Italia, Banco di Roma, Credito italiano, sedi di Roma, oppure presso la spett. Banca commerciale italiana sede di Roma e Milano, oppure presso la Società italiana per le strade ferrate meridionali, Milano, via Giulini n. 2.

Per le azioni nominative non è richiesto deposito di azioni e, i relativi biglietti di ammissione all'assemblea, possono essere richiesti dai signori azionisti alla sede sociale in via G. Fracastoro n. 2 in Roma, entro il 23 corrente.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7580 (A pagamento).

CANTIERI METALLURGICI ITALIANI

Società anonima, sede in Castellammare di Stabia.

Capitale L. 14.400.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria di prima [illegible] il mercoledì 31 gennaio 1940-XVIII [illegible]

Per essere ammessi all'assemblea è necessario depositare le azioni al portatore cinque giorni pieni prima della data sopraindicata, presso la cassa della società, in Castellammare di Stabia, o presso la sede di Milano della S.A. Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck, corso Littorio n. 6.

All'atto del deposito delle azioni al portatore, verrà rilasciato a ciascun azionista un biglietto di ammissione.

I possessori di certificati nominativi sono invitati a ritirare il biglietto presso la sede sociale.

Castellammare di Stabia, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7584 (A pagamento).

«INNOCENTI»

S. A. per Fabbricazione Tubi Acciaio (S.A.F.T.A.)

Sede in Roma, via Regina Elena n. 3.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nel giorno di lunedì 29 gennaio alle ore 19, presso la sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di due consiglieri;
2. Nomina del collegio sindacale.

Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo nella medesima sede nel giorno di lunedì 12 febbraio alle ore 11.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore almeno cinque giorni prima dell'adunanza e così entro il 24 corrente mese presso:

La sede sociale in Roma, via Regina Elena n. 3.

Il Banco di Roma, sede di Roma.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7583 (A pagamento).

«I.V.R.I.»

Istituto Viaggi Religiosi Italiani

Anonima sede in Milano.

Gli azionisti sono convocati per l'assemblea straordinaria e ordinaria il giorno 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in Milano, piazza Fontana n. 2, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Modifica degli articoli 2, 4, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 24 e 25 dello statuto sociale ed eventualmente di altri.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

deliberazioni che l'assemblea sarà per prendere in sede di approvazione del bilancio di cui all'art. 1 del presente ordine del giorno;

5. Proposta di aumento del capitale sociale a L. 300.000 e determinazione delle modalità relative;

6. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire nell'assemblea dovrà essere effettuato entro il giorno 26 gennaio presso la sede sociale.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 29 corrente alle ore 15 nello stesso luogo.

Il presidente: Alberto Albertini.

7581 (A pagamento).

SOCIETÀ BONIFICHE SARDE

Anonima con sede in Roma

Capitale L. 213.760.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per le ore 11 del giorno 29 gennaio 1940-XVIII, nella sede sociale in Roma, via G. Fracastoro n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII;
4. Nomina di un amministratore.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli al portatore entro il 23 gennaio 1940-XVIII alla Cassa sociale in Roma oppure presso la spett. Banca d'Italia, Banco di Roma, Credito italiano, sedi di Roma, oppure presso la spett. Banca commerciale italiana sede di Roma e Milano, oppure presso la Società italiana per le strade ferrate meridionali, Milano, via Giulini n. 2.

Per le azioni nominative non è richiesto deposito di azioni e, i relativi biglietti di ammissione all'assemblea, possono essere richiesti dai signori azionisti alla sede sociale in via G. Fracastoro n. 2 in Roma, entro il 23 corrente.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7580 (A pagamento).

CANTIERI METALLURGICI ITALIANI

Società anonima, sede in Castellammare di Stabia.

Capitale L. 14.400.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria di prima convocazione, per le ore 11 di mercoledì 31 gennaio 1940-XVIII e di eventuale seconda convocazione, per le ore 11 del giorno di mercoledì 14 febbraio 1940-XVIII, in Milano, presso la sede della S.A. « Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck », corso Littorio n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci sul bilancio chiuso al 31 ottobre 1939;

2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939; discussione e votazione dello stesso e deliberazioni relative.

I possessori di certificati nominativi sono invitati a ritirare il biglietto presso la sede sociale.

Castellammare di Stabia, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7584 (A pagamento).

« INNOCENTI »

S. A. per Fabbricazione Tubi Acciaio (S.A.F.T.A.)

Sede in Roma, via Regina Elena n. 3.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nel giorno di lunedì 29 gennaio alle ore 19, presso la sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di due consiglieri;
2. Nomina del collegio sindacale.

Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo nella medesima sede nel giorno di lunedì 12 febbraio alle ore 11.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore almeno cinque giorni prima dell'adunanza e così entro il 24 corrente mese presso:

La sede sociale in Roma, via Regina Elena n. 3.

Il Banco di Roma, sede di Roma.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7583 (A pagamento).

« I.V.R.I. »

Istituto Viaggi Religiosi Italiani

Anonima sede in Milano.

Gli azionisti sono convocati per l'assemblea straordinaria e ordinaria il giorno 28 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in Milano, piazza Fontana n. 2, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Modifica degli articoli 2, 4, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 24 e 25 dello statuto sociale ed eventualmente di altri.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione e discussione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Dimissioni del Consiglio;
4. Nomina del nuovo Consiglio;
5. Determinazione emolumento ai sindaci per l'esercizio 1939 e per l'esercizio 1940;
6. Nomina dei sindaci;
7. Varie.

Le azioni debbono essere presentate in piazza Fontana n. 2 non oltre il 20 gennaio 1940.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Occorrendo la seconda convocazione, questa resta fissata per lo stesso giorno alle ore 15, negli stessi locali e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito azioni eseguito per la prima convocazione vale per la seconda.

Milano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7586 (A pagamento).

« COKITALIA S. A. »

Sede legale e direzione generale in Milano, via P. Umberto 20.

Capitale versato L. 100.000.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11 presso la direzione generale della società, via Principe Umberto, 20, Milano.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Collegio sindacale e deliberazioni relative.

Essendo tutte le azioni nominative, gli azionisti sono dispensati dal deposito dei titoli.

Milano, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7585 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA VALORIZZAZIONE INDUSTRIALE TERRENI TUSCOLANI

Sede in Roma — Capitale L. 2.079.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 17 nella sede sociale in via Regina Giovanna di Bulgaria n. 7, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Dimissioni degli amministratori;
5. Dimissioni del collegio sindacale;
6. Nomina di amministratori;
7. Nomina del collegio sindacale;
8. Emolumento ai sindaci.

UNIONE ITALIANA ENTI EDITORIALI S. A.

Sede in Roma — Capitale L. 25.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale via Po, 22, alle ore 10 del giorno 31 gennaio 1940-XVIII in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il successivo giorno 1° febbraio nello stesso luogo ed alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e provvedimenti relativi;

Parte straordinaria:

Modifica all'art. 24 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni nella cassa sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Presidente.

7588 (A pagamento).

« C.I.T.A.O. »

Compagnia Italiana Trasporti Africa Orientale

Sede sociale Roma, piazza Barberini n. 52.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso il Ministero dell'Africa Italiana in prima convocazione alle ore 11 del giorno 28 gennaio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio secondo esercizio chiuso al 28 ottobre 1939-XVII. Relazione del Consiglio. Relazione del collegio sindacale. Deliberazioni relative;

2. Rinnovo cariche sociali (art. 124 codice di commercio). Nomina sindaco.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari delle azioni nominative e coloro che avranno depositato le azioni al portatore presso la sede sociale almeno 5 giorni prima del giorno in cui sarà tenuta l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

7587 (A pagamento).

BANCA DEL FUCINO

Società Anonima - Sede in Roma

Capitale L. 10.000.000, interamente versato

I signori azionisti sono invitati a portare all'assemblea generale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Milano, 10 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

7586 (A pagamento).

« COKITALIA S. A. »

Sede legale e direzione generale in Milano, via P. Umberto 20.

Capitale versato L. 100.000.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11 presso la direzione generale della società, via Principe Umberto, 20, Milano.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Collegio sindacale e deliberazioni relative.

Essendo tutte le azioni nominative, gli azionisti sono dispensati dal deposito dei titoli.

Milano, 9 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

7585 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA VALORIZZAZIONE INDUSTRIALE TERRENI TUSCOLANI

Sede in Roma — Capitale L. 2.079.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 17 nella sede sociale in via Regina Giovanna di Bulgaria n. 7, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Dimissioni degli amministratori;
5. Dimissioni del collegio sindacale;
6. Nomina di amministratori;
7. Nomina del collegio sindacale;
8. Emolumento ai sindaci.

Occorrendo una seconda convocazione questa s'intende fin d'ora fissata per il giorno 8 febbraio p. v., alla stessa ora e nello stesso luogo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

7590 (A pagamento).

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale via Po, 22, alle ore 10 del giorno 31 gennaio 1940-XVIII in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il successivo giorno 1° febbraio nello stesso luogo ed alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e provvedimenti relativi;

Parte straordinaria:

Modifica all'art. 24 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni nella cassa sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Presidente.

7588 (A pagamento).

« C.I.T.A.O. »

Compagnia Italiana Trasporti Africa Orientale

Sede sociale Roma, piazza Barberini n. 52.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso il Ministero dell'Africa Italiana in prima convocazione alle ore 11 del giorno 28 gennaio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio secondo esercizio chiuso al 28 ottobre 1939-XVII. Relazione del Consiglio. Relazione del collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Rinnovo cariche sociali (art. 121 codice di commercio). Nomina sindaco.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari delle azioni nominative e coloro che avranno depositato le azioni al portatore presso la sede sociale almeno 5 giorni prima del giorno in cui sarà tenuta l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

7587 (A pagamento).

BANCA DEL FUCINO

Società Anonima - Sede in Roma

Capitale L. 10.000.000, interamente versato

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno di lunedì 29 gennaio c. a. alle ore 9 presso la sede sociale in via Tomacelli n. 106 con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Esame del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Provvedimenti relativi ai due comma precedenti;
4. Elezioni cariche sociali.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Occorrendo la seconda convocazione, essa è fissata per il giorno successivo alla stessa ora e luogo.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse sociali almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7389 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

COMUNE DI SORRADILE (CAGLIARI)

AVVISO D'ASTA

IN SEGUITO AD AUMENTO DEL VENTESIMO

Il sottoscritto podestà del comune di Sorradile, rende noto che il giorno 22 corrente mese ed anno alle ore 10 si terrà un nuovo e definitivo incanto per la vendita di n. 5500 piante di leccio di alto fusto, ceduo della stessa specie e del sottobosco radicato nel terreno comunale Tollinoro Bartolochele, sulla base di L. 84.315 in seguito all'aumento del ventesimo offerto in tempo utile dalla ditta Corrias Giovanni di Francesco Antonio da Ghilarza, provvisoriamente aggiudicato alla ditta Sommaruga rag. cav. Ubaldo per la somma di lire 80.300, con verbale del 23 scorso dicembre, ferma restando tutte le condizioni e clausole contenute nel primo avviso d'asta e del capitolato d'oneri, debitamente approvato.

Capitolato visibile in segreteria durante le ore di ufficio.

Da Sorradile, 5 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: Onida.

7370 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO CIRCOLARE

Con decreto 13 dicembre 1939 del pretore di Genova, sez. 2ª, notificato il 27 dicembre 1939 al Credito Italiano di Genova, è stato dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare serie F. n. 283444 del 9 novembre 1939 a favore di Alba Elvira per L. 583, ed autorizzato il pagamento trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Genova, 8 gennaio 1940-XVIII.

Avv. O. Marcellini.

7537 (A pagamento).

CANCELLAZIONE DI COGNOME

Il sig. Procuratore generale Corte di appello di Roma, visti gli

ANNUNZI VARI

CONSIGLIO NOTARILE DI AQUILA

Si rende noto che il notaio sig. cav. Fanfilo Visleni fu dispensato dal servizio professionale a sua domanda con decreto Reale del 30 novembre 1939 registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1939-XVIII.

Aquila, 7 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente: Pasquale Baffile.

7531 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI BOLOGNA

A' termini dell'art. 37 della vigente legge notarile si rende noto che il dott. Dante Galletti, notaio in Bologna, con decreto 30 novembre u. s., registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre successivo, è stato, a sua domanda, dispensato dall'ufficio.

Bologna, 3 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7508 (Gratuito).

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 19 settembre 1926, n. 1606, con sede presso la Regia Corte d'appello di Roma

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ai obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Abbate Filippo, Giov. Battista ed Orsola fratelli e sorella fu Giov. Battista ed Abbate Giov. Battista fu Pasquale, al foglio di mappa 18, part. 27,; per la superficie di ettari 0.39.00 e con l'imponibile di L. 39.02.

Il fondo sopradescritto è denominato «Boscalto» e confina con la proprietà di Del Balso Luciano ed altri fu Antonio, di Abbate Antonio fu Pasquale, di Parente Carlo e Gaetano fu Nicola, di Parente Caterina fu Giov. maritata Petrella, di Abbate Caterina fu Giovanni.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7589 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

COMUNE DI SORRADILE (CAGLIARI)

AVVISO D'ASTA

IN SEGUITO AD AUMENTO DEL VENTESIMO

Il sottoscritto podestà del comune di Sorradile, rende noto che il giorno 22 corrente mese ed anno alle ore 10 si terrà un nuovo e definitivo incanto per la vendita di n. 5500 piante di leccio di alto fusto, ceduo della stessa specie e del sottobosco radicato nel terreno comunale Tollinoro Bartolochele, sulla base di L. 84,315 in seguito all'aumento del ventesimo offerto in tempo utile dalla ditta Corrias Giovanni di Francesco Antonio da Ghilarza, provvisoriamente aggiudicato alla ditta Sommaruga rag. cav. Ubaldo per la somma di lire 80.300, con verbale del 23 scorso dicembre, ferme restando tutte le condizioni e clausole contenute nel primo avviso d'asta e del capitolato d'oneri, debitamente approvato.

Capitolato visibile in segreteria durante le ore di ufficio.

Da Sorradile, 5 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: Onida.

7570 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO CIRCOLARE

Con decreto 15 dicembre 1939 del pretore di Genova, sez. 2ª, notificato il 27 dicembre 1939 al Credito Italiano di Genova, è stato dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare serie F. n. 285143 del 9 novembre 1939 a favore di Alba Elvira per L. 583, ed autorizzato il pagamento trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Genova, 5 gennaio 1940-XVIII

Avv. O. Marcellini.

7537 (A pagamento).

CANCELLAZIONE DI COGNOME

Il sig. Procuratore generale Corte di appello di Roma, visti gli articoli 1 e 4 legge 30 marzo 1936-XIV, n. 555 ha decretato il 27 dicembre 1939-XVIII l'autorizzazione per la pubblicazione della domanda, presentata dal sig. Trovio-Bonelli Vittorio Mario, d'ignoti, tendente alla cancellazione del cognome Trovio per se e per i suoi figli minorenni Leontina, Floria, Giovanni e Romano.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Trovio Bonelli Vittorio Mario.

7591 (A pagamento).

Si rende noto che il notaio sig. cav. Emilio Visconti fu dispensato dal servizio professionale a sua domanda con decreto Reale del 30 novembre 1939 registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1939-XVIII.

Aquila, 7 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente: Pasquale Baille.

7531 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI BOLOGNA

A' termini dell'art. 37 della vigente legge notarile si rende noto che il dott. Dante Galletti, notaio in Bologna, con decreto 30 novembre u. s., registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre successivo, è stato, a sua domanda, dispensato dall'ufficio.

Bologna, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7508 (Gratuito).

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio centrale arbitrale istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 10 settembre 1926, n. 1606, con sede presso la Regia Corte d'appello di Roma

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del bacino del Volturno;

Chiede

che l'Eccmo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Abbate Filippo, Giov. Battista ed Orsola fratelli e sorella fu Giov. Battista ed Abbate Giov. Battista fu Pasquale, al foglio di mappa 18, part. 27,; per la superficie di ettari 6.30.02 e con l'imponibile di L. 30.02.

Il fondo sopradescritto è denominato «Boscallo» e confina con la proprietà di Del Balzo Luciano ed altri fu Antonio, di Abbate Antonio fu Pasquale, di Parente Carlo e Gaetano fu Nicola, di Parente Caterina fu Giov. maritata Petrella, di Abbate Caterina fu Giovanni, salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 700 (settecento).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

7520 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, con sede presso la Regia Corte d'appello di Roma

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Saitto Margherita fu Raffaele, al foglio di mappa 8, part. 33, per la superficie di ettari 2.25.95 e con l'imponibile di L. 225,95.

Il sopradescritto fondo denominato « Fiume Morto », confina con la proprietà di Abbate Antonio fu Francesco, di Martucci Giuseppe ed altri fu Paolo, di Gravante Nicola fu Antonio, di Parente Filomena e Giovannina di Francesco, del comune di Cancello Arnone e con la strada comunale « Fiume Morto », salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 4000 (quattromila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

7521 (Gratuito).

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, con sede presso la Regia Corte d'appello di Roma.

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Grazzanise sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta: Carlino Nicola e Clemente fratelli fu Domenico, foglio di mappa 15, part. 22, per la superficie di ettari 2.03.89 e con l'imponibile di L. 203,89.

Il sopradescritto fondo denominato « Cerqua » confina con le proprietà del Capitolo Metropolitano di Capua, di Grasso Caterina fu Salvatore, di Carlino Francesco fu Giuseppe e di Carlino Tommaso fu Clemente, e con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone-Capua, salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 3505 (tremilacinquecento).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 1° gennaio 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

7515 (Gratuito).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 10

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 13 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1989.
Approvazione dei nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile . . . . . Pag. 162

REGIO DECRETO 7 settembre 1939-XVII, n. 1990.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio Istituto tecnico «B. Mussolini» di Addis Abeba . . Pag. 164

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 31 dicembre 1939-XVIII.
Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Filippo Magawly e riconoscimento della qualità medesima al fascista Franco Bogazzi . . . . . Pag. 164

ORDINANZA MINISTERIALE 28 dicembre 1939-XVIII.
Esami di idoneità per l'insegnamento del latino nei ginnasi inferiori e dei corsi inferiori degli Istituti tecnici e magistrali. Pag. 165

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1939-XVII.
Variazioni alla circoscrizione finanziaria dei comuni di Monterchi (Arezzo) e di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia). Pag. 166

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur. Pag. 166

Ministero delle corporazioni: Scioglimento d'ufficio di società cooperativa . . . . . Pag. 166

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Avviso di rettifica. Pag. 166

Ministero dell'interno: Cambiamento di cognome . . Pag. 167

Ministero di grazia e giustizia: Errata-corrige . . . Pag. 167

Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli. Pag. 167

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Viggiano (Potenza) da parte del Banco

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 13 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1989.
Approvazione dei nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile . . . . . Pag. 162

REGIO DECRETO 7 settembre 1939-XVII, n. 1990.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio Istituto tecnico «B. Mussolini» di Addis Abeba . . Pag. 164

REGIO DECRETO 28 settembre 1939-XVII, n. 1991.
Sostituzione dello statuto organico dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari dell'Azienda Carboni Italiani. Pag. 164

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1992.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile «Coniugi Milon e Coniugi Borgogna», in Prarolo (Vercelli) . . . . Pag. 164

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 31 dicembre 1939-XVIII.
Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Filippo Magawly e riconoscimento della qualità medesima al fascista Franco Bogazzi . . . . . Pag. 164

ORDINANZA MINISTERIALE 28 dicembre 1939-XVIII.
Esami di idoneità per l'insegnamento del latino nei ginnasi inferiori e dei corsi inferiori degli Istituti tecnici e magistrali. Pag. 165

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1939-XVII.
Variazioni alla circoscrizione finanziaria dei comuni di Monterchi (Arezzo) e di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia). Pag. 166

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur. Pag. 166

Ministero delle corporazioni: Scioglimento d'ufficio di società cooperativa . . . . . Pag. 166

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Avviso di rettifica. Pag. 166

Ministero dell'interno: Cambiamento di cognome . . Pag. 167

Ministero di grazia e giustizia: Errata-corrige . . . Pag. 167

Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli. Pag. 167

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Viggiano (Potenza) da parte del Banco di Napoli . . . . . Pag. 167

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Collecorvino (Pescara) da parte del Banco di Napoli . . . . . Pag. 167

CONCORSI

Ministero della cultura popolare: Graduatoria generale del concorso a 15 posti di vice coadiutore in prova (gruppo B) nel ruolo di segreteria . . . . . Pag. 168

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1989.

Approvazione dei nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico del personale dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 11 agosto 1939-XVII, n. 1141, con il quale sono state apportate modificazioni all'ordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

Ritenuta la necessità di provvedere ad una generale sistemazione dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile, per adeguarli alle nuove esigenze dei servizi;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile di cui agli allegati *A* e *B* al presente decreto.

Art. 2.

Restano ferme le norme contenute nel R. decreto 11 agosto 1939-XVII, n. 1444, circa il graduale aumento dei posti nei ruoli predetti da effettuarsi in conseguenza dell'eliminazione del personale del ruolo delle Nuove costruzioni ferroviarie.

Nulla è innovato, altresì, a quanto disposto con l'art. 5 del predetto decreto Reale circa il riassorbimento, in ragione della metà delle vacanze, dei soprannumeri già esistenti o che si verificheranno durante il periodo di un quinquennio a decorrere dalla data di entrata in vigore del Regio decreto anzidetto nei vari gradi dei ruoli del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile di cui agli allegati *A* e *B* al presente decreto, è ridotta alla metà.

La disposizione di cui al precedente comma non può applicarsi più di una volta a favore dello stesso funzionario.

Ai fini della determinazione dei posti conferibili in base all'art. 45 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, ed all'art. 4 del R. decreto 20 novembre 1930-IX, n. 1482, si prescinde da quelli conferiti in applicazione dell'art. 3 del R. decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 54, ai funzionari trasferiti nel ruolo amministrativo del Ministero dei lavori pubblici da quello di altre Amministrazioni in dipendenza dell'unificazione dei servizi edilizi stabilita col R. decreto 18 maggio 1931-IX, n. 544.

Art. 4.

Nella prima attuazione del presente decreto i posti vacanti nel grado 9° del ruolo degli ingegneri di cui all'allegato *B* saranno conferiti ai funzionari del grado 10° del medesimo ruolo in ragione di un terzo per merito comparativo e per gli altri due terzi per anzianità congiunta al merito.

Art. 5.

La promozione dal grado 10° al grado 9° per il posto di cassiere, di cui all'allegato *A* al presente decreto, viene conferita, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, dopo un periodo di permanenza nel grado 10° non inferiore a 12 anni.

Art. 6.

Con decreto Reale da emanarsi ai sensi dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, saranno dettate le norme per il reclutamento del personale dei marconisti del Corpo Reale del genio civile di cui all'allegato *B* al presente decreto e per le promozioni nei diversi gradi del ruolo medesimo.

Art. 7.

Il personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri (Sottosegretariato per gli affari albanesi) per l'esecuzione delle opere pubbliche in Albania, sarà collocato fuori ruolo, con le garanzie di cui al R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2958, fino al numero massimo indicato pei diversi gruppi e gradi dall'allegato *C* al presente decreto.

Il personale eventualmente messo a disposizione del Ministero degli affari esteri in eccedenza al numero massimo suindicato sarà collocato nella posizione di comando ai sensi dell'art. 9 della legge 28 giugno 1939-XVII, n. 889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico del personale dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 11 agosto 1939-XVII, n. 1441, con il quale sono state apportate modificazioni all'ordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

Ritenuta la necessità di provvedere ad una generale sistemazione dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile, per adeguarli alle nuove esigenze dei servizi;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile di cui agli allegati *A* e *B* al presente decreto.

Art. 2.

Restano ferme le norme contenute nel R. decreto 11 agosto 1939-XVII, n. 1444, circa il graduale aumento dei posti nei ruoli predetti da effettuarsi in conseguenza dell'eliminazione del personale del ruolo delle Nuove costruzioni ferroviarie.

Nulla è innovato, altresì, a quanto disposto con l'art. 5 del predetto decreto Reale circa il riassorbimento, in ragione della metà delle vacanze, dei soprannumeri già esistenti o che si verificheranno durante il periodo di un quinquennio a decorrere dalla data di entrata in vigore del Regio decreto anzicitato nei vari gradi dei ruoli del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile in conseguenza di richiami dalla posizione di fuori ruolo.

Art. 3.

Entro due anni dall'entrata in vigore del presente decreto l'anzianità di grado richiesta per le promozioni ai gradi superiori all'8° dei ruoli di gruppo *A* dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio scinde da quelli conferiti in applicazione dell'art. 3 del R. decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 54, ai funzionari trasferiti nel ruolo amministrativo del Ministero dei lavori pubblici da quello di altre Amministrazioni in dipendenza dell'unificazione dei servizi edilizi stabilita col R. decreto 18 maggio 1934-IX, n. 544.

Art. 4.

Nella prima attuazione del presente decreto i posti vacanti nel grado 9° del ruolo degli ingegneri di cui all'allegato *B* saranno conferiti ai funzionari del grado 10° del medesimo ruolo in ragione di un terzo per merito comparativo e per gli altri due terzi per anzianità congiunta al merito.

Art. 5.

La promozione dal grado 10° al grado 9° per il posto di cassiere, di cui all'allegato *A* al presente decreto, viene conferita, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, dopo un periodo di permanenza nel grado 10° non inferiore a 12 anni.

Art. 6.

Con decreto Reale da emanarsi ai sensi dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, saranno dettate le norme per il reclutamento del personale dei marconisti del Corpo Reale del genio civile di cui all'allegato *B* al presente decreto e per le promozioni nei diversi gradi del ruolo medesimo.

Art. 7.

Il personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri (Sottosegretariato per gli affari albanesi) per l'esecuzione delle opere pubbliche in Albania, sarà collocato fuori ruolo, con le garanzie di cui al R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2958, fino al numero massimo indicato pei diversi gruppi e gradi dall'allegato *C* al presente decreto.

Il personale eventualmente messo a disposizione del Ministero degli affari esteri in eccedenza al numero massimo suindicato sarà collocato nella posizione di comando ai sensi dell'art. 9 della legge 28 giugno 1939-XVII, n. 880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SIRIANA — CIANO — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 29. — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO A

Ruoli organici del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici

Carriera amministrativa - Gruppo A

Grado	Qualifica	Numero dei posti
4°	Direttori generali	4
5°	Ispettori generali	8
6°	Direttori capi divisione e Ispettori capi	22
7°	Capi sezione	36
8°	Consiglieri	32
9°	Primi segretari	57
10° e 11°	Segretari e Vice segretari	58
	Totale	217

Gruppo B

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9° e 10°	Cassiere	1

Personale d'ordine - Gruppo C

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Archivisti capi	10
10°	Primi archivisti	28
11°	Archivisti	48
12°	Applicati	88
13°	Alunni d'ordine	19
14°	Assistente alla vigilanza	1
	Totale	194

Personale subalterno degli agenti tecnici

Qualifica	Numero dei posti
Capo agente tecnico	1
Agenti tecnici	2
Totale	3

Personale subalterno

Qualifica	Numero dei posti
Commessi capi	1
Primi commessi	4
Commessi e uscieri capi	31
Uscieri	81
Inservienti	18

ALLEGATO B

Ruoli organici del personale del Corpo Reale del genio civile

Personale degli ingegneri - Gruppo A

Grado	Qualifica	Numero dei posti
3°	Presidente del Consiglio superiore dei LL. PP.	1
4°	Presidenti di Sezione del Consiglio superiore dei LL. PP.	4
5°	Ispettori superiori	28
6°	Ingegneri capi	206
7°	Primi ingegneri di sezione	86
8°	Ingegneri principali di sezione	102
9°	Ingegneri principali	177
10°	Ingegneri	179
	Totale	683

Personale dei geometri - Gruppo B

Grado	Qualifica	Numero dei posti
8°	Geometri capi	180 (a)
9°	Geometri principali	317 (b)
10° e 11°	Geometri e geometri aggiunti	340
	Totale	837

(a) Di cui 6 posti riservati ai Ragionieri geometri capi e principali provenienti dal Genio militare ai sensi dei Regi decreti 16 maggio 1926-IV, n. 864, 26 luglio 1929-VII, n. 1449, e 23 giugno 1930-VIII, n. 1042.

(b) Di cui 7 posti riservati ai Primi ragionieri geometri provenienti dal Genio militare ai sensi delle disposizioni richiamate nella nota precedente.

Personale dei ragionieri - Gruppo B

Grado	Qualifica	Numero dei posti
8°	Ragionieri capi	26
9°	Ragionieri principali	45
10° e 11°	Ragionieri e Vice ragionieri	52
	Totale	123

Personale dei disegnatori - Gruppo C

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Disegnatori principali	20
10°	Primi disegnatori	50
11°	Disegnatori	66
12°	Disegnatori aggiunti	24
	Totale	160

Personale degli assistenti - Gruppo C

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Assistenti principali	23
10°	Primi assistenti	84 (a)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Grado	Qualifica	Numero dei posti
4°	Direttori generali	4
5°	Ispettori generali	8
6°	Direttori capi divisione e Ispettori capi	22
7°	Capi sezione	36
8°	Consiglieri	32
9°	Primi segretari	57
10° e 11°	Segretari e Vice segretari	58
	Totale	217

Gruppo B

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9° e 10°	Cassiere	1

Personale d'ordine - Gruppo C

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Archivisti capi	10
10°	Primi archivisti	28
11°	Archivisti	48
12°	Applicati	88
13°	Alunni d'ordine	19
14°	Assistente alla vigilanza	1
	Totale	194

Personale subalterno degli agenti tecnici

Qualifica	Numero dei posti
Capo agente tecnico	1
Agenti tecnici	2
Totale	3

Personale subalterno

Qualifica	Numero dei posti
Commessi capi	1
Primi commessi	4
Commessi e uscieri capi	31
Uscieri	31
Inservienti	18
Totale	85

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per i lavori pubblici
SERENA

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Grado	Qualifica	Numero dei posti
3°	Presidente del Consiglio superiore dei LL. PP.	1
4°	Presidenti di Sezione del Consiglio superiore dei LL. PP.	4
5°	Ispettori superiori	28
6°	Ingegneri capi	106
7°	Primi ingegneri di sezione	86
8°	Ingegneri principali di sezione	102
9°	Ingegneri principali	177
10°	Ingegneri	179
	Totale	683

Personale dei geometri - Gruppo B

Grado	Qualifica	Numero dei posti
8°	Geometri capi	180 (a)
9°	Geometri principali	317 (b)
10° e 11°	Geometri e geometri aggiunti	340
	Totale	837

(a) Di cui 6 posti riservati ai Ragionieri geometri capi e principali provenienti dal Genio militare ai sensi dei Regi decreti 16 maggio 1926-IV, n. 864, 26 luglio 1929-VII, n. 1449, e 23 giugno 1930-VIII, n. 1042.

(b) Di cui 7 posti riservati ai Primi ragionieri geometri provenienti dal Genio militare ai sensi delle disposizioni richiamate nella nota precedente.

Personale dei ragionieri - Gruppo B

Grado	Qualifica	Numero dei posti
8°	Ragionieri capi	26
9°	Ragionieri principali	45
10° e 11°	Ragionieri e Vice ragionieri	52
	Totale	123

Personale dei disegnatori - Gruppo C

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Disegnatori principali	20
10°	Primi disegnatori	50
11°	Disegnatori	66
12°	Disegnatori aggiunti	24
	Totale	160

Personale degli assistenti - Gruppo C

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Assistenti principali	28
10°	Primi assistenti	34 (a)
11°	Assistenti	150 (b)
12°	Assistenti aggiunti	267
13°	Aiuto assistenti	52
	Totale	531

(a) Di cui 16 posti riservati ai primi assistenti provenienti dal Genio militare ai sensi dei Regi decreti 16 maggio 1926-IV, n. 864, 26 luglio 1929-VII, n. 1449 e 23 giugno 1930-VIII, n. 1042.

(b) Di cui 2 posti riservati agli assistenti provenienti dal Genio militare ai sensi delle disposizioni richiamate nella nota precedente.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Personale dei marconisti - Gruppo C

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Marconisti principali	2
10°	Primi marconisti	4
11°	Marconisti	4
12°	Marconisti aggiunti	3
13°	Allievi marconisti	2
	Totale	15

Personale d'ordine - Gruppo C

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Archivisti capi	17
10°	Primi archivisti	50
11°	Archivisti	82
12°	Applicati	145
13°	Alunni d'ordine	34
	Totale	328

Personale subalterno

Qualifica	Numero dei posti
Uscieri capi	80
Uscieri	80
Inservienti	42
Totale	202

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per i lavori pubblici
SERENA

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

ALLEGATO *C*

Contingente del personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici a disposizione del Ministero degli affari esteri - Sottosegretariato per gli affari albanesi - che può essere collocato nella posizione di fuori ruolo.

Gruppo A	Grado 5°	2	16
	Gradi 6° e 7°	4	
	Gradi 8°, 9° e 10°	10	
Gruppo B	Gradi 8° e 9°	5	18
	Gradi 10° e 11°	13	
Gruppo C	Gradi 9° e 10°	12	26
	Gradi 11°, 12° e 13°	14	
Totale generale			60

REGIO DECRETO 7 settembre 1939-XVII, n. 1990.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « B. Mussolini » di Addis Abeba.

N. 1990. R. decreto 7 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'Africa Italiana, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « B. Mussolini » di Addis Abeba, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 28 settembre 1939-XVII, n. 1991.

Sostituzione dello statuto organico dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari dell'Azienda Carboni Italiani.

N. 1991. R. decreto 28 settembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, viene sostituito lo statuto organico dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari dell'Azienda Carboni Italiani approvato con R. decreto 27 ottobre 1937.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1992.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Coniugi Milon e Coniugi Borgogna », in Prarolo (Vercelli).

N. 1992. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Coniugi Milon e Coniugi Borgogna », con sede in Prarolo (Vercelli), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 31 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Filippo Magawly e riconoscimento della qualità medesima al fascista Franco Bogazzi.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Filippo Magawly quale segretario federale di Parma;

Visto il proprio decreto recante la data 31 dicembre 1939-XVIII col quale il fascista Filippo Magawly cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Parma e viene nominato, in sua vece, il fascista Franco Bogazzi;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

12°	Marconisti aggiunti	3
13°	Allievi marconisti	2
	Totale	15

Personale d'ordine - Gruppo O

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Archivisti capi	17
10°	Primi archivisti	50
11°	Archivisti	82
12°	Applicati	145
13°	Alunni d'ordine	34
	Totale	328

Personale subalterno

Qualifica	Numero dei posti
Uscieri capi	80
Uscieri	80
Inservienti	42
Totale	202

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per i lavori pubblici
SERENA

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

ALLEGATO *C*

Contingente del personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici a disposizione del Ministero degli affari esteri - Sottosegretariato per gli affari albanesi - che può essere collocato nella posizione di fuori ruolo.

Gruppo *A*	Grado 5°	2	16
	Gradi 6° e 7°	4	
	Gradi 8°, 9° e 10°	10	
Gruppo *B*	Gradi 8° e 9°	5	18
	Gradi 10° e 11°	13	
Gruppo *C*	Gradi 9° e 10°	12	26
	Gradi 11°, 12° e 13°	14	
	Totale generale		60

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per i lavori pubblici
SERENA

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

scientifica del Regio Istituto tecnico « B. Mussolini » di Addis Abeba, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 28 settembre 1939-XVII, n. 1991.

Sostituzione dello statuto organico dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari dell'Azienda Carboni Italiani.

N. 1991. R. decreto 28 settembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, viene sostituito lo statuto organico dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari dell'Azienda Carboni Italiani approvato con R. decreto 27 ottobre 1937.

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1992.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Coniugi Milon e Coniugi Borgogna », in Prarolo (Vercelli).

N. 1992. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Coniugi Milon e Coniugi Borgogna », con sede in Prarolo (Vercelli), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 31 dicembre 1939-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Filippo Magawly e riconoscimento della qualità medesima al fascista Franco Bogazzi.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Filippo Magawly quale segretario federale di Parma;

Visto il proprio decreto recante la data 31 dicembre 1939-XVIII col quale il fascista Filippo Magawly cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Parma e viene nominato, in sua vece, il fascista Franco Bogazzi;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Filippo Magawly decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Franco

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Begazzi segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Parma e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 31 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(131)

ORDINANZA MINISTERIALE 28 dicembre 1939-XVIII.

Esami di idoneità per l'insegnamento del latino nei ginnasi inferiori e dei corsi inferiori degli Istituti tecnici e magistrali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 13 novembre 1931-X, n. 1747, riguardante il passaggio di insegnanti dalle scuole di avviamento professionale ad altri istituti di istruzione media e viceversa, e in particolar modo il suo art. 4;

Ordina:

Art. 1.

Sono indetti gli esami di idoneità per l'insegnamento del latino per i professori di lingua italiana, storia, geografia e cultura fascista delle Regie scuole secondarie di avviamento professionale i quali aspirino ad ottenere il passaggio alla cattedra di lingua italiana e latina, storia e geografia dei ginnasi inferiori e dei corsi inferiori degli istituti tecnici e magistrali.

Da tali esami sono dispensati coloro che siano stati insegnanti di ruolo in cattedre di ginnasi inferiori o dei corsi inferiori degli istituti tecnici o magistrali e coloro che per tali cattedre siano riusciti vincitori in un concorso per esame e abbiano conseguito l'abilitazione in base al regolamento 4 settembre 1924-II, n. 1563, o al regolamento 6 dicembre 1926-V, n. 2480, o al R. decreto 26 aprile 1930-VIII, n. 485, o al R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1185, o al R. decreto 21 marzo 1935-XIII, n. 369.

Art. 2.

Per partecipare ai predetti esami non è dovuto il pagamento di alcuna tassa. Non vi è limite massimo di età.

Art. 3.

Le domande di ammissione scritte su carta bollata da L. 6 debbono pervenire al Ministero dell'educazione nazionale - Direzione generale delle accademie, delle biblioteche, degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi scuole medie - entro 60 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I concorrenti che risiedono nelle Colonie italiane o all'estero possono presentare entro il termine anzidetto la sola domanda salvo l'obbligo di produrre i documenti prescritti non oltre il termine di 30 giorni da quello fissato per la presentazione dei documenti.

Detti esami indetti con precedente ordinanza non [illegible]

occasione delle comunicazioni che gli fossero fatte all'antico indirizzo.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1) il certificato rilasciato dall'autorità scolastica, comprovante che il candidato è insegnante di ruolo di lingua italiana, storia, geografia e cultura fascista;

2) il titolo di abilitazione richiesto dagli attuali ordinamenti scolastici, giusto l'art. 1 del R. decreto 13 novembre 1931-X, n. 1747, e cioè:

il diploma di laurea in lettere, conseguita entro il 31 dicembre 1924-III, o, nel caso previsto dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 2969, entro il 31 dicembre 1925-IV, ovvero:

il diploma di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero conseguito entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del Regio decreto di cui sopra, conseguito entro il 31 dicembre 1925-IV.

Sono esclusi dagli esami i candidati che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza indicato nel primo comma dell'art. 3 o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso di tutti i documenti prescritti; o non abbiano restituito, entro il termine loro assegnato, debitamente regolarizzati, i documenti di cui all'art. 3. La data della presentazione delle domande e dei documenti sarà accertata dal bollo di arrivo del Ministero.

Art. 4.

Il Ministero decide dell'ammissione agli esami o della esclusione dei medesimi.

Solo del provvedimento di esclusione si darà diretta comunicazione all'interessato; tale provvedimento è definitivo e contro di esso è solo ammesso ricorso al Consiglio di Stato o in via straordinaria al Re.

Il mancanza di comunicazione di esclusione il candidato si intenderà ammesso (salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore) e dovrà intervenire alla prova scritta che avrà luogo in Roma nel giorno 10 maggio 1940-XVIII senza attendere alcun speciale preavviso o invito da parte del Ministero.

Art. 5.

Le prove d'esame consistono in una prova scritta di traduzione dall'italiano in latino, della durata di sei ore dalla dettatura del tema, e in una prova orale secondo i programmi approvati col R. decreto 27 ottobre 1932-X, n. 1489 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 novembre 1932-XI, n. 275) per coloro che aspirino a passare alle cattedre nei corsi inferiori dei ginnasi e nei corsi inferiori degli istituti magistrali o, secondo i programmi approvati con R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 1186, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 luglio 1934-XII, n. 176) per coloro che aspirino a passare alle cattedre nei corsi inferiori degli istituti tecnici.

Art. 6.

Le prove scritte ed orali avranno luogo in Roma nei locali che saranno indicati nell'albo del Ministero dell'educazione nazionale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ORDINANZA MINISTERIALE 28 dicembre 1939-XVIII.

Esami di idoneità per l'insegnamento del latino nei ginnasi inferiori e dei corsi inferiori degli Istituti tecnici e magistrali.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 13 novembre 1931-X, n. 1747, riguardante il passaggio di insegnanti dalle scuole di avviamento professionale ad altri istituti di istruzione media e viceversa, e in particolar modo il suo art. 4;

Ordina:

Art. 1.

Sono indetti gli esami di idoneità per l'insegnamento del latino per i professori di lingua italiana, storia, geografia e cultura fascista delle Regie scuole secondarie di avviamento professionale i quali aspirino ad ottenere il passaggio alla cattedra di lingua italiana e latina, storia e geografia dei ginnasi inferiori e dei corsi inferiori degli istituti tecnici e magistrali.

Da tali esami sono dispensati coloro che siano stati insegnanti di ruolo in cattedre di ginnasi inferiori o dei corsi inferiori degli istituti tecnici e magistrali e coloro che per tali cattedre siano riusciti vincitori in un concorso per esame e abbiano conseguito l'abilitazione in base al regolamento 4 settembre 1924-II, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926-V, n. 2480, o al R. decreto 26 aprile 1930-VIII, n. 485, o al R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1185, o al R. decreto 21 marzo 1935-XIII, n. 369.

Art. 2.

Per partecipare ai predetti esami non è dovuto il pagamento di alcuna tassa. Non vi è limite massimo di età.

Art. 3.

Le domande di ammissione scritte su carta bollata da L. 6 debbono pervenire al Ministero dell'educazione nazionale - Direzione generale delle accademie, delle biblioteche, degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi scuole medie - entro 60 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I concorrenti che risiedono nelle Colonie italiane o all'estero possono presentare entro il termine anzidetto la sola domanda salvo l'obbligo di produrre i documenti prescritti non oltre il termine di 30 giorni da quello fissato per la presentazione dei documenti.

Dovranno esservi indicati con precisione il cognome, nome e paternità del candidato e il luogo ove esso intende che gli sia fatta ogni eventuale comunicazione relativa allo esame.

Gli interessati hanno l'obbligo di comunicare al Ministero - Direzione generale delle accademie, delle biblioteche, degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi scuole medie - qualunque cambiamento di domicilio o di residenza; altrimenti il Ministero non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario in

namenti scolastici, giusto l'art. 1 del R. decreto 13 novembre 1931-X, n. 1747, e cioè:

il diploma di laurea in lettere, conseguita entro il 31 dicembre 1924-III, o, nel caso previsto dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925-IV, ovvero:

il diploma di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero conseguito entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 6 del Regio decreto di cui sopra, conseguito entro il 31 dicembre 1925-IV.

Sono esclusi dagli esami i candidati che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza indicato nel primo comma dell'art. 3 o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso di tutti i documenti prescritti; o non abbiano restituito, entro il termine loro assegnato, debitamente regolarizzati, i documenti di cui all'art. 3. La data della presentazione delle domande e dei documenti sarà accertata dal bollo di arrivo del Ministero.

Art. 4.

Il Ministero decide dell'ammissione agli esami o della esclusione dei medesimi.

Solo del provvedimento di esclusione si darà diretta comunicazione all'interessato; tale provvedimento è definitivo e contro di esso è solo ammesso ricorso al Consiglio di Stato o in via straordinaria al Re.

Il mancanza di comunicazione di esclusione il candidato si intenderà ammesso (salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore) e dovrà intervenire alla prova scritta che avrà luogo in Roma nel giorno 10 maggio 1940-XVIII senza attendere alcun speciale preavviso o invito da parte del Ministero.

Art. 5.

Le prove d'esame consistono in una prova scritta di traduzione dall'italiano in latino, della durata di sei ore dalla dettatura del tema, e in una prova orale secondo i programmi approvati col R. decreto 27 ottobre 1932-X, n. 1489 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 novembre 1932-XI, n. 275) per coloro che aspirino a passare alle cattedre nei corsi inferiori dei ginnasi e nei corsi inferiori degli istituti magistrali o, secondo i programmi approvati con R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 1186, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 luglio 1934-XII, n. 176) per coloro che aspirino a passare alle cattedre nei corsi inferiori degli istituti tecnici.

Art. 6.

Le prove scritte ed orali avranno luogo in Roma nei locali che saranno indicati nell'albo del Ministero dell'educazione nazionale.

Le prove, scritta ed orale avranno inizio alle ore 8.

I candidati ammessi alla prova orale saranno chiamati a gruppi con la indicazione dei rispettivi giorni.

Art. 7.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando alla Commissione esaminatrice o di vigilanza, prima di ciascuna delle prove di esame a cui sono chiamati, il libretto ferroviario o la carta di identità o la

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tessera postale di riconoscimento personale, oppure, in difetto di tali documenti, la propria fotografia munita della firma autenticata dall'autorità comunale di residenza o da un Regio notaio.

Art. 8.

La Commissione dispone 10 punti, da assegnare in seguito al giudizio complessivo sulle prove scritta ed orale.

Art. 9.

Saranno dichiarati idonei al passaggio alle cattedre di lingua italiana, latina, storia e geografia nei ginnasi inferiori o nei corsi inferiori degli istituti tecnici e magistrali, i candidati che avranno conseguito una votazione complessiva di almeno sei decimi. La graduatoria degli idonei sarà compilata per ordine di merito, determinato dal voto complessivo assegnato a ciascun candidato per le prove di esame. Nel caso di parità di merito, sarà tenuto conto dei criteri di preferenza di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive integrazioni.

Art. 10.

La graduatoria degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'educazione nazionale.

Il passaggio alle cattedre nei ginnasi inferiori o nei corsi inferiori degli istituti tecnici e magistrali avrà luogo a norma dell'art. 8 del R. decreto 13 novembre 1931-X, n. 1747.

Art. 11.

Per la composizione della Commissione esaminatrice, lo svolgimento e la valutazione delle prove o per quant'altro occorre per l'esecuzione di questa ordinanza e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti paragrafi, si applica il regolamento 9 dicembre 1926-V, n. 2480, in quanto non contrasti con le disposizioni di cui al R. decreto 13 novembre 1931-X, n. 1747.

Roma, addì 28 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: BOTTAI

(120)

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1939-XVII.

Variazioni alla circoscrizione finanziaria dei comuni di Monterchi (Arezzo) e di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 3 gennaio 1930, n. 56, con la quale il comune di Monterchi è stato distaccato dalla provincia di Perugia ed aggregato a quella di Arezzo;

Vista la legge 3 gennaio 1939, n. 57, con la quale il comune di Rocchetta Sant'Antonio è stato distaccato dalla

Decreta:

Art. 1.

Il comune di Monterchi (Arezzo) è staccato dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte e dell'Ufficio del registro di Città di Castello (Perugia) ed aggregato a quella degli Uffici delle imposte e del registro di Sansepolcro (Arezzo).

Art. 2.

Il comune di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia) è distaccato dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte e dell'Ufficio del registro di Lacedonia (Avellino) ed aggregato — rispettivamente — a quella dell'Ufficio delle imposte dirette di Foggia ed a quella dell'Ufficio del registro di Ascoli Satriano.

Roma, addì 2 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(119)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 23 novembre 1939-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Miguel Ilioseco Espinosa, console del Cile a Genova.

(99)

In data 23 novembre 1939-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Filippo Filocamo, vice console di Grecia a Reggio Calabria.

(100)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1852, convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998, la Società anonima cooperativa di produzione e lavoro « La Vittoria » con sede in Manfredonia, costituita per rogito notaio Francesco Nifro il 2 marzo 1932, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni.

(123)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

al giudizio complessivo sulle prove scritta ed orale.

Art. 9.

Saranno dichiarati idonei al passaggio alle cattedre di lingua italiana, latina, storia e geografia nei ginnasi inferiori o nei corsi inferiori degli istituti tecnici e magistrali, i candidati che avranno conseguito una votazione complessiva di almeno sei decimi. La graduatoria degli idonei sarà compilata per ordine di merito, determinato dal voto complessivo assegnato a ciascun candidato per le prove di esame. Nel caso di parità di merito, sarà tenuto conto dei criteri di preferenza di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive integrazioni.

Art. 10.

La graduatoria degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'educazione nazionale.

Il passaggio alle cattedre nei ginnasi inferiori o nei corsi inferiori degli istituti tecnici e magistrali avrà luogo a norma dell'art. 8 del R. decreto 13 novembre 1931-X, n. 1747.

Art. 11.

Per la composizione della Commissione esaminatrice, lo svolgimento e la valutazione delle prove o per quant'altro occorre per l'esecuzione di questa ordinanza e che non sia prescritto o richiamato nei precedenti paragrafi, si applica il regolamento 9 dicembre 1926-V, n. 2480, in quanto non contrasti con le disposizioni di cui al R. decreto 13 novembre 1931-X, n. 1747.

Roma, addì 28 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: BOTTAI

(120)

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1939-XVII.

Variazioni alla circoscrizione finanziaria dei comuni di Monterchi (Arezzo) e di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 3 gennaio 1939, n. 56, con la quale il comune di Monterchi è stato distaccato dalla provincia di Perugia ed aggregato a quella di Arezzo;

Vista la legge 3 gennaio 1939, n. 57, con la quale il comune di Rocchetta Sant'Antonio è stato distaccato dalla provincia di Avellino ed aggregato a quella di Foggia;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937 al n. 11, foglio 32, con il quale è stata approvata la nuova tabella delle circoscrizioni degli Uffici distrettuali delle imposte e degli uffici del registro;

Visto l'art. 3 del R. decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Art. 2.

Il comune di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia) è distaccato dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte e dell'Ufficio del registro di Lacedonia (Avellino) ed aggregato — rispettivamente — a quella dell'Ufficio delle imposte dirette di Foggia ed a quella dell'Ufficio del registro di Ascoli Satriano.

Roma, addì 2 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(119)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 23 novembre 1939-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Miguel Bioseco Espinosa, console del Cile a Genova.

(99)

In data 23 novembre 1939-XVIII è stato concesso l'exequatur al signor Filippo Filocamo, vice console di Grecia a Reggio Calabria.

(100)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998, la Società anonima cooperativa di produzione e lavoro « La Vittoria » con sede in Manfredonia, costituita per rogito notaio Francesco Nifro il 2 marzo 1932, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni.

(125)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica.

Nel decreto Ministeriale 26 novembre 1939-XVIII relativo alla trasformazione in enti morali di alcuni Consorzi agrari e alla loro fusione nel Consorzio agrario provinciale di Udine, pubblicato a pag. 5500 della *Gazzetta Ufficiale* del 1° dicembre 1939, n. 279, ai nn. 8 e 11 dell'art. 1, ove è detto, rispettivamente, « Circolo agrario cooperativo di Pordenone » e « Circolo agrario cooperativo di S. Vito al Tagliamento » deve leggersi, pure rispettivamente, « Circolo agricolo cooperativo di Pordenone » e « Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento ».

(127)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18367 del 1° dicembre 1939-XVIII, Levi Mario e Levi Maria in Piussi, residenti ad Udine, sono stati autorizzati a sostituire il proprio cognome « Levi » con quello di « Livi » a termini dell'art. 4 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge

(137)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Errata-corrige

Nel decreto Ministeriale 11 luglio 1939-XVII, che approva i moduli per i registri dello stato civile e delle formule per gli atti dello stato civile, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 12 ottobre 1939, alle pagine 32 e 33 nei moduli H (registro delle pubblicazioni di matrimonio - Parte II - Serie A) riportati nella metà inferiore delle pagine stesse, all'ottava riga, dopo lo spazio bianco successivo alle parole « mese di . . . . . » vanno aggiunte, come nel testo originale, le parole: « . . . . . il sottoscritto ufficiale dello stato civile del Comune di . . . . . », le quali si trovano esattamente riprodotte nella metà superiore delle pagine anzidette.

(136)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 5

dell'8 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra Sterlina)	77,87
Francia Franco)	44,15
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,41
Belgio (Belgas)	3,3165
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto Lira egiziana)	79,76
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,55
Portogallo (Scudo)	0,7202
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona, Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing	4,637
Germania (Reichmark (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia Dracma) Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat, (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,872
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Viggiano (Potenza) da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Viggiano (Potenza) — ex Monte frumentario — non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Viggiano (Potenza) — ex Monte frumentario — è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prenderne in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(112)

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Collecorvino (Pescara) da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Collecorvino (Pescara) non può utilmente funzionare;

Dispone:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

n. 1033.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(137)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Errata-corrige

Nel decreto Ministeriale 11 luglio 1939-XVII, che approva i moduli per i registri dello stato civile e delle formule per gli atti dello stato civile, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 12 ottobre 1939, alle pagine 32 e 33 nei moduli H (registro delle pubblicazioni di matrimonio Parte II Serie A) riportati nella metà inferiore delle pagine stesse, all'ottava riga, dopo lo spazio bianco successivo alle parole « nesse di . . . . . » vanno aggiunte, come nel testo originale, le parole: « . . . . . il sottoscritto ufficiale dello stato civile del Comune di . . . . . », le quali si trovano esattamente riprodotte nella metà superiore delle pagine anzidette.

(136)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 5

dell'8 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra Sterlina)	77,87
Francia Franco)	44,15
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina Peso carta)	4,41
Belgio (Belgas)	3,3165
Canada Dollaro)	16,90
Danimarca Corona)	3,804
Egitto Lira egiziana)	79,76
Germania Reichmarc)	7,80
Jugoslavia Dinaro)	44,42
Norvegia Corona)	4,476
Olanda Fiorino)	10,55
Portogallo (Scudo)	0,7202
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona, Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing.	4,697
Germania Reichmark (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia Dracma) Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat. (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania Leu) (Cambio di Clearing)	13,0431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing).	445,43

Rendita 3.50 % (1906)	72,725
Id 3.50 % (1902)	70,10
Id 3.00 % Lordo	50,10
Rendita 5 % (1935)	93,325
Prestito Redimibile 3.50 % (1934)	70,30
Id Id 5 % (1936)	94,423
Obbligazioni Venezie 3.50 %	91,675
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,80
Id. Id 5 % - Id 1941	100,50
Id. Id 4 % - Id. 15 febbraio 1943	93,45
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	93,325
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,425

CAPO DELL'ISPETTORATO

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Viggiano (Potenza) — ex Monte frumentario — non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Viggiano (Potenza) — ex Monte frumentario — è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — Istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(112)

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Collecorvino (Pescara) da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

CAPO DELL'ISPETTORATO

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Collecorvino (Pescara) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Collecorvino (Pescara) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — Istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(113)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONCORSI

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Graduatoria generale del concorso a 15 posti di vice coadiutore in prova (gruppo B) nel ruolo di segreteria

IL MINISTRO PER LA CULTURA POPOLARE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 11 gennaio 1937, n. 3, di approvazione dei ruoli organici del personale del Ministero della cultura popolare;

Visto il decreto Ministeriale 10 ottobre 1938-XVI, col quale fu indetto un concorso per esami a 15 posti di vice coadiutore in prova nel ruolo di segreteria (gruppo *B*);

Visto il decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale fu nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visti gli atti della Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento di esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 15 posti di vice coadiutore in prova nel ruolo di segreteria (gruppo *B*) indetto con decreto Ministeriale 10 ottobre 1938-XVI:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1	Mancini Alberto	9.867	8.20	18.067
2	Perone Ettore (ex comb. 1915-18)	8.833	7.30	16.133
3	De Silva Mario	8.333	7.28	15.613
4	Anselmi Vincenzo (antemarcia)	8.083	7.50	15.583
5	Fioravanti Leonardo	8.133	7.44	15.573
6	Sartori Alessandro	8.667	6.78	15.447
7	Monetti Antonino	7.433	7.92	15.353
8	Brasiello Attilio	8.333	7.01	15.343
9	Agosteo Aldo	8.567	6.70	15.267
10	Chillemi Concetto Guglielmo	7.000	8.25	15.25
11	Bleiner Armando	7.000	8.22	15.22
12	Palladino Remo	7.000	8.20	15.20
13	Palmiero Pierino	8.033	7.16	15.193
14	Lorenzatti Vitalini Danilo	7.567	7.60	15.167
15	Raia Calogero	7.20	7.78	14.98
16	Terranova Corrado	7.75	7.20	14.95
17	Torre Domenico	7.733	7.21	14.943
18	Pacei Renato	7.833	7.10	14.933
19	Ventiviglia Antonio	7.833	7.10	14.933
20	Montanaro Ennio	7.833	7.10	14.933
21	Assorati Mario	7.833	7.10	14.933
22	Manzo Mario	7.833	7.10	14.933
23	Bavaresco Italo	7.833	7.10	14.933
24	Iori Alberto	7.833	7.10	14.933
25	Ravel Giulio	7.833	7.10	14.933
26	Ragusa Vittorio	7.833	7.10	14.933
27	Sarti Giuseppe	7.167	7.19	14.357
28	Sarti Giuseppe	7.167	7.19	14.357
29	Cannata Domenico	7.00	7.22	14.22
30	Pedrazzoli Wilfredo (antemarcia)	7.133	7.08	14.213
31	Fontana Carlo	7.00	7.20	14.20
32	Cecchin Antonio (comb. Spagna)	7.00	7.10	14.10
33	Bossi Virgilio (orfano di guerra)	7.517	6.55	14.067
34	Pizzini Ivanoe	7.85	6.20	14.05
35	Solano Vincenzo	7.95	6.05	14.00
36	Scrivanti Giovanni	7.50	6.20	13.70
37	Curiale Empedocle	7.333	6.34	13.673
38	Strada Federico	7.067	6.58	13.647
39	Brugnoli Giovanni	7.25	6.35	13.60
40	Muziarelli Luigi	7.00	6.55	13.55
41	Soppia Roberto	7.00	6.54	13.54
42	Lombardo Pietro	7.00	6.50	13.50
43	Tassara Orazio	7.05	6.40	13.45
44	Varriale Vincenzo	7.40	6.02	13.42
45	Cottone Bartolomeo	7.00	6.38	13.38
46	Moresco Antonio	7.00	6.00	13.00

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Mancini Alberto.
2. Perone Ettore (ex comb. 1915-18).
3. De Silva Mario.
4. Anselmi Vincenzo (antemarcia).
5. Fioravanti Leonardo.
6. Sartori Alessandro.
7. Monetti Antonino.
8. Brasiello Attilio.
9. Agosteo Aldo.
10. Chillemi Concetto Guglielmo.
11. Bleiner Armando.
12. Benevenga Ferdinado (antemarcia).
13. Pedrazzoli Wilfredo (antemarcia).
14. Cecchin Antonio (ex comb. Spagna).
15. Bossi Virgilio (orfano di guerra).

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

17. Cannata Domenico.
18. Fontana Carlo.
19. Pizzini Ivanoe.
20. Solano Vincenzo.
21. Scrivanti Giovanni.
22. Curiale Empedocle.
23. Strada Federico.
24. Brugnoli Giovanni.
25. Muziarelli Luigi.
26. Soppia Roberto.
27. Lombardo Pietro.
28. Tassara Orazio.
29. Varriale Vincenzo.
30. Cottone Bartolomeo.
31. Moresco Antonio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Graduatoria generale del concorso a 15 posti di vice coadiutore in prova (gruppo B) nel ruolo di segreteria

IL MINISTRO PER LA CULTURA POPOLARE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 11 gennaio 1937, n. 3, di approvazione dei ruoli organici del personale del Ministero della cultura popolare;

Visto il decreto Ministeriale 10 ottobre 1938-XVI, col quale fu indetto un concorso per esami a 15 posti di vice coadiutore in prova nel ruolo di segreteria (gruppo *B*);

Visto il decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, col quale fu nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visti gli atti della Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento di esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 15 posti di vice coadiutore in prova nel ruolo di segreteria (gruppo *B*) indetto con decreto Ministeriale 10 ottobre 1938-XVI:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1	Mancini Alberto	9.867	8.20	18.067
2	Perone Ettore (ex comb. 1915-18)	8.833	7.30	16.133
3	De Silva Mario	8.333	7.28	15.613
4	Anselmi Vincenzo (antemarcia)	8.083	7.50	15.583
5	Fioravanti Leonardo	8.133	7.44	15.573
6	Sartori Alessandro	8.667	6.78	15.447
7	Monetti Antonino	7.433	7.92	15.353
8	Brasiello Attilio	8.333	7.01	15.343
9	Agosteo Aldo	8.567	6.70	15.267
10	Chillemi Concetto Guglielmo	7.000	8.25	15.25
11	Bleiner Armando	7.000	8.22	15.22
12	Palladino Remo	7.000	8.20	15.20
13	Paluiero Pierino	8.033	7.16	15.193
14	Lorenzatti Vitalini Danilo	7.567	7.60	15.167
15	Raia Calogero	7.20	7.78	14.98
16	Terranova Corrado	7.75	7.20	14.95
17	Torre Domenico	7.733	7.21	14.943
18	Bacci Renato	7.833	7.10	14.933
19	Ventimiglia Antonio	7.017	7.80	14.817
20	Montanaro Ennio	7.217	7.48	14.697
21	Assorati Mario	7.833	6.80	14.633
22	Manzo Mario	7.417	7.15	14.567
23	Bavaresco Italo	7.00	7.50	14.50
24	Jori Alberto	7.80	6.65	14.45
25	Ravel Giulio	7.70	6.74	14.44
26	Benelvenga Ferdinado (antemarcia)	8.167	6.25	14.417
27	Ragusa Vittorio	7.267	7.14	14.407
28	Sorà Giuseppe	7.167	7.10	14.267
29	Cannatà Domenico	7.00	7.22	14.22
30	Pedrazzoli Wilfredo (antemarcia)	7.133	7.08	14.213
31	Fontana Carlo	7.00	7.20	14.20
32	Cecchin Antonio (comb. Spagna)	7.00	7.10	14.10
33	Bossi Virgilio (orfano di guerra)	7.517	6.55	14.067
34	Pizzini Ivanoe	7.85	6.20	14.05
35	Solano Vincenzo	7.95	6.05	14.00
36	Scrivanti Giovanni	7.50	6.20	13.70
37	Curiale Empedocle	7.333	6.34	13.673
38	Strada Federico	7.067	6.58	13.647
39	Brugnoli Giovanni	7.25	6.35	13.60
40	Muzlarelli Luigi	7.00	6.55	13.55
41	Sappia Roberto	7.00	6.54	13.54
42	Lombardo Pietro	7.00	6.50	13.50
43	Tassara Orazio	7.05	6.40	13.45
44	Varriale Vincenzo	7.40	6.02	13.42
45	Cottone Bartolomeo	7.00	6.38	13.38
46	Moresco Antonio	7.00	6.00	13.00

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Mancini Alberto.
2. Perone Ettore (ex comb. 1915-18).
3. De Silva Mario.
4. Anselmi Vincenzo (antemarcia).
5. Fioravanti Leonardo.
6. Sartori Alessandro.
7. Monetti Antonino.
8. Brasiello Attilio.
9. Agostco Aldo.
10. Chillemi Concetto Guglielmo
11. Bleiner Armando.
12. Benelvenga Ferdinado (antemarcia).
13. Pedrazzoli Wilfredo (antemarcia)
14. Cecchin Antonio (ex comb. Spagna).
15. Bossi Virgilio (orfano di guerra).

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

16. Palladino Remo.
17. Cannatà Domenico.
18. Fontana Carlo.
19. Pizzini Ivanoe.
20. Solano Vincenzo.
21. Scrivanti Giovanni.
22. Curiale Empedocle.
23. Strada Federico.
24. Brugnoli Giovanni.
25. Muzlarelli Luigi.
26. Sappia Roberto.
27. Lombardo Pietro.
28. Tassara Orazio.
29. Varriale Vincenzo.
30. Cottone Bartolomeo.
31. Moresco Antonio.
1. Palladino Remo.
2. Paluiero Pierino.
3. Lorenzatti Vitalini Danilo.
4. Raia Calogero.
5. Terranova Corrado.
6. Torre Domenico
7. Bacci Renato
8. Ventimiglia Antonio.
9. Montanaro Ennio.
10. Assorati Mario.
11. Manzo Mario
12. Bavaresco Italo.
13. Jori Alberto.
14. Ravel Giulio.
15. Ragusa Vittorio.
16. Sarti Giuseppe.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: PAVOLINI

(141)

LUIGI VITTORIO CONGO, *direttore*

SANTI RAFFAELI, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — ROMA - Sabato, 13 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 10

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 23 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengano occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: - deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale -.

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

per la retribuzione ai dipendenti dalle aziende armatoriali e ausiliarie dell'armamento nelle ricorrenze del Natale di Roma, della Fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'Anniversario della Vittoria.

L'anno 1939-XVII, addì 15 del mese di luglio, in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista della gente del mare, in persona del suo segretario consigliere nazionale Davide Lembo, è stato stipulato un contratto collettivo che stabilisce le modalità di applicazione al personale navigante agli imbarcati amministrativi e fattorini di qualsiasi categoria e grado dipendenti da aziende armatoriali e ausiliarie dell'armamento, nonchè ai corvetti, dei contratti collettivi interconfederali stipulati in data 27 aprile 1938-XVI (pubblicato nel fascicolo 189 del 15 novembre 1938-XVII del bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni, supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro) e 2 gennaio 1939-XVII (pubblicato nel fascicolo 208 del 31 luglio 1939-XVII stesso bollettino) tra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, contenenti norme per l'attuazione pratica di alcune disposizioni della legge 12 aprile 1938-XVI, n. 331, relativa alla corresponsione del salario normale ai lavoratori nelle ricorrenze del Natale di Roma, della Fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'Anniversario della Vittoria.

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per gli addetti all'industria del lino e della canapa

Il 5 luglio 1939-XVII, in Milano, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie tessili varie e del cappello, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della industria tessile, si è stipulato il presente contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per le maestranze addette all'industria del lino e della canapa. Tale contratto fissa le norme per l'assunzione del personale, per i documenti e la visita medica, per il lavoro delle donne, dei fanciulli e degli adolescenti, per il periodo di prova, per l'orario di lavoro, per il lavoro straordinario e lavoro festivo, per il lavoro notturno, per il computo delle percentuali per il lavoro straordinario, festivo, notturno, per la pulizia del macchinario, per i recuperi, sospensioni discontinuità del lavoro, per il lavoro a squadre, per i turni a scacchi, per i giorni festivi, per le ferie, trattamento di malattia, matrimonio e maternità, gratifica natalizia, per le retribuzioni, pagamento delle mercedi e reclami sulla paga, per la disciplina dei cottimi, per le trasferte, per l'abito da lavoro, passaggio di mansioni, chiamata o richiamo alle armi o nella M.V.S.N., trapasso di azienda, benemerenze fasciste, preavviso di licenziamento e di dimissioni, indennità di licenziamento ed in caso di morte, per le cause morbose malattie, per l'inizio e fine del lavoro, permessi di entrata e di uscita, assenze, divieti, visite di inventario e personali, danni e trattenute per risarcimento, provvedimenti disciplinari, multe, sospensione, licenziamento in tronco, norme speciali, reclami e controversie, durata del contratto.

Le norme disciplinanti la durata dell'apprendistato e relativo ordinamento, i minimi salariali, e le altre clausole di carattere regolamentare ed economico non comprese nel contratto nazionale stesso, sono state stipulate con il contratto nazionale salariale in data 6 ottobre 1939-XVII, pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni del 28 febbraio 1940-XVII, fasc. 197, all. n. 1522.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni *altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti o gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1.25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, la somma che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

per la retribuzione ai dipendenti dalle aziende armatoriali e ausiliarie dell'armamento nelle ricorrenze del Natale di Roma, della Fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'Anniversario della Vittoria.

L'anno 1939-XVII, addì 15 del mese di luglio, in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista della gente del mare, in persona del suo segretario consigliere nazionale Davide Lembo, è stato stipulato un contratto collettivo che stabilisce le modalità di applicazione al personale navigante agli impiegati amministrativi o fattorini di qualsiasi categoria e grado dipendenti da aziende armatoriali e ausiliarie dell'armamento, nonchè ai corvèisti, dei contratti collettivi interconfederali stipulati in data 27 aprile 1938-XVI (pubblicato nel fascicolo 189 del 15 novembre 1938-XVII del bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni, supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro) e 4 gennaio 1939-XVII (pubblicato nel fascicolo 208 del 31 luglio 1939-XVII stesso bollettino) tra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, contenenti norme per l'attuazione pratica di alcune disposizioni della legge 11 aprile 1938-XVI, n. 333, relativa alla corresponsione del salario normale ai lavoratori nelle ricorrenze del Natale di Roma, della Fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'Anniversario della Vittoria.

Il contratto decorre dal 21 aprile 1938-XVI ed avrà la durata di tre anni, intendendosi tacitamente rinnovato di anno in anno se non disdettato nei modi e termini di legge.

p. La Federazione nazionale fascista
degli armatori e degli ausiliari dell'armamento:
Il presidente: Giovanni Cao.

p. La Federazione nazionale fascista della gente del mare:
Il segretario: Davide Lembo.

7595 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per gli addetti all'industria del lino e della canapa

Il 5 luglio 1939-XVII, in Milano, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie tessili varie e del cappello, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della industria tessile, si è stipulato il presente contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per le maestranze addette all'industria del lino e della canapa. Tale contratto fissa le norme per l'assunzione del personale, per i documenti e la visita medica, per il lavoro delle donne, dei fanciulli e degli adolescenti, per il periodo di prova, per l'orario di lavoro, per il lavoro straordinario e lavoro festivo, per il lavoro notturno, per il computo delle percentuali per il lavoro straordinario, festivo, notturno, per la pulizia del macchinario, per i recuperi, sospensioni discontinuità del lavoro, per il lavoro a squadre, per i turni a scacchi, per i giorni festivi, per le ferie, trattamento di malattia, matrimonio e maternità, gratifica natalizia, per le retribuzioni, pagamento delle mercedi e reclami sulla paga, per la disciplina dei cottimi, per le trasferte, per l'abito da lavoro, passaggio di mansioni, chiamata o richiamo alle armi o nella M.V.S.N., trapasso di azienda, benemerenze fasciste, preavviso di licenziamento e di dimissioni, indennità di licenziamento ed in caso di morte, per le casse mutue malattie, per l'inizio e fine del lavoro, permessi di entrata e di uscita, assenze, divieti, visite di inventario e personali, danni e trattenute per risarcimento, provvedimenti disciplinari, multe, sospensioni, licenziamento in tronco, norme speciali, reclami e controversie, durata del contratto.

Le norme disciplinanti la durata dell'apprendistato e relativo ordinamento, i minimi salariali, e le altre clausole di carattere regolamentare ed economico non comprese nel contratto nazionale stesso, sono state stipulate con il contratto nazionale salariale in data 6 ottobre 1938-XVI, pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni del 28 febbraio 1939-XVII, fasc. 197, all. n. 1522.

Il contrato entra in vigore il 1° agosto 1939-XVII ed avrà la durata fino al 31 dicembre 1939-XVIII.

p. La Federazione nazionale fascista
esercenti industrie tessili varie e del cappello:
G. Pernis (per delega del presidente).

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori dell'industria tessile:
Il segretario: O. Montagna.

7592 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

riguardante il trattamento economico al personale di bassa forza della marina velica richiamato o arruolatosi volontariamente alle armi.

L'anno 1938-XVII, addì 11 del mese di settembre, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista della gente di mare, in persona del suo segretario consigliere nazionale Davide Lembo, hanno stipulato un contratto collettivo, per effetto del quale viene esteso a tutti i casi di richiamo o arruolamento volontario alle armi di personale di bassa forza dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale riconosciute tali dalle competenti autorità, il trattamento previsto dal contratto collettivo stipulato fra le medesime Federazioni il 30 ottobre 1936-XV e pubblicato nel supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro del bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni, fasc. 150 in data 31 agosto 1937-XV, allegato n. 1102, riguardante il trattamento economico da farsi al personale della marina velica richiamato o arruolatosi volontariamente alle armi o in servizio della M.V.S.N. in dipendenza delle allora esistenti esigenze militari di carattere eccezionale.

Il contratto ha la medesima decorrenza e durata del contratto collettivo 30 ottobre 1936-XV, cui si riferisce.

p. La Federazione nazionale fascista
degli armatori e degli ausiliari dell'armamento:
Il presidente: Giovanni Cao.

p. La Federazione nazionale fascista della gente del mare:
Il segretario: Davide Lembo.

7593 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

per la concessione del congedo straordinario per contrarre matrimonio al personale di stato maggiore delle navi da carico e da passeggeri, dei rimorchiatori e della marina velica e ai radiotelegrafisti. (Integrazione al contratto collettivo 25 novembre 1938-XVII).

L'anno 1939-XVII, addì 21 del mese di settembre, in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista della gente di mare, in persona del suo segretario consigliere nazionale Davide Lembo, è stato stipulato un contratto collettivo per integrare il contratto collettivo 25 novembre 1938-XVII, relativo alla concessione del congedo straordinario per contrarre matrimonio al personale di stato maggiore delle navi da carico e da passeggeri, dei rimorchiatori e della marina velica, e ai radiotelegrafisti, pubblicato nel fascicolo 200 in data 31 marzo 1939-XVII del bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni supplementare per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro, con modalità per la corresponsione della retribuzione durante il congedo matrimoniale al personale di stato maggiore arruolato alla parte.

Il contratto ha la medesima decorrenza e durata del contratto collettivo 25 novembre 1938-XVII, del quale forma parte integrante.

p. La Federazione nazionale fascista
degli armatori e degli ausiliari dell'armamento:
Il presidente: Giovanni Cao.

p. La Federazione nazionale fascista della gente del mare:
Il segretario: Davide Lembo.

7594 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

per gli addetti agli uffici delle Società anonime di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica», «Tirrenia»

anonime di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica», «Tirrenia», stipulato il 30 giugno 1937-XV fra le medesime Federazioni e pubblicato nel supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro del bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni, fascicolo 158 del 31 luglio 1937-XV.

Il contratto ha decorrenza dal 1° luglio 1937-XV, si applica anche nei riguardi di tutti i dipendenti il cui periodo di prova fosse stato in corso alla data suddetta ed avrà la durata del contratto collettivo 30 giugno 1937-XV cui si riferisce.

p. La Federazione nazionale fascista
degli armatori e degli ausiliari dell'armamento:
Il presidente: Giovanni Cao.

p. La Federazione nazionale fascista della gente del mare:
Il segretario: Davide Lembo.

7595 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

per il personale della Compagnia anonima di assicurazioni di Torino

Il giorno 29 febbraio 1939-XVII, in Roma, tra la Federazione Nazionale Fascista delle Imprese Assicuratrici, in persona del Commissario ministeriale on. avv. Aldo Paolini, assistito dal N. U. gr. cordone Carlo Ruffini e dal Consulente sindacale dr. Raffaele Travaglini, e la Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori delle Aziende di assicurazione, rappresentata, per delega del segretario della Federazione stessa, dal comm. Ernesto Perez, segretario del Sindacato Nazionale Fascista dei dipendenti da imprese di assicurazione, assistito dal cav. ufficiale Italo Arista e dal dr. Umberto Pasciera, è stato stipulato il contratto collettivo di lavoro per il personale dipendente dalla «Compagnia Anonima di Assicurazioni di Torino».

Oggetto: Trattamento giuridico, economico e di previdenza da praticarsi al personale di cui sopra.

Efficacia territoriale: Nazionale.

Durata: Anni 3, intendendosi rinnovato per un ulteriore periodo di 3 anni e così successivamente qualora non venga disdettato 4 mesi prima di ciascuna scadenza. Decorrenza effettiva: 1° gennaio 1939-XVII.

Per la Federazione Nazionale Fascista delle imprese assicuratrici:
A. Paolini.

Per la Federazione Nazionale Fascista dei lavoratori delle aziende di assicurazione: E. Perez.

7597 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per l'aumento delle retribuzioni e per la mutualità malattie a favore dei lavoratori agricoli

L'anno millenovecentotrentotto XVI, addì otto ottobre, in Roma; tra la Confederazione Fascista degli Agricoltori, rappresentata dal suo presidente dott. Mario Mazzarini, assistito dal conte dott. Antonio Zappi Recordati, e la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, rappresentata dal suo presidente prof. Franco Angelini, assistito dall'avv. Odoardo Censi; sentita la Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Lavoro Agricolo, rappresentata dal fascista Rolando Bonvicini per delega del suo commissario dott. Giovanni Fabbrici; si è stipulato un contratto collettivo nazionale di lavoro, avente lo scopo di aumentare del sei per cento le tariffe stabilite nei contratti collettivi scaduti e non rinnovati e in quelli già rinnovati alla data di stipulazione del contratto stesso e vigenti nelle provincie di Brescia, Bologna, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Padova, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Vercelli, Verona, per le categorie degli avventizi, obbligati, salariati e maestranze specializzate dipendenti da aziende agricole e con effetto dall'inizio dell'annata agraria 1938-1939-XVI-XVII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

mare, in persona del suo segretario consigliere nazionale Davide Lembo, hanno stipulato un contratto collettivo, per effetto del quale viene esteso a tutti i casi di richiamo o arruolamento volontario alle armi di personale di bassa forza dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale riconosciute tali dalle competenti autorità, il trattamento previsto dal contratto collettivo stipulato fra le medesime Federazioni il 30 ottobre 1936-XV e pubblicato nel supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro del bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni, fasc. 150 in data 31 agosto 1937-XV, allegato n. 1192, riguardante il trattamento economico da farsi al personale della marina velica richiamato o arruolatosi volontariamente alle armi o in servizio della M.V.S.N. in dipendenza delle allora esistenti esigenze militari di carattere eccezionale.

Il contratto ha la medesima decorrenza e durata del contratto collettivo 30 ottobre 1936-XV, cui si riferisce.

p. La Federazione nazionale fascista
degli armatori e degli ausiliari dell'armamento:
Il presidente: Giovanni Cao.

p. La Federazione nazionale fascista della gente del mare:
Il segretario: Davide Lembo.

7295 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

per la concessione del congedo straordinario per contrarre matrimonio al personale di stato maggiore delle navi da carico e da passeggeri, dei rimorchiatori e della marina velica e ai radiotelegrafisti. (Integrazione al contratto collettivo 23 novembre 1938-XVII).

L'anno 1939-XVII, addì 21 del mese di settembre, in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista della gente del mare, in persona del suo segretario consigliere nazionale Davide Lembo, è stato stipulato un contratto collettivo per integrare il contratto collettivo 23 novembre 1938-XVII, relativo alla concessione del congedo straordinario per contrarre matrimonio al personale di stato maggiore delle navi da carico e da passeggeri, dei rimorchiatori e della marina velica, e ai radiotelegrafisti, pubblicato nel fascicolo 200 in data 31 marzo 1939-XVII del bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro, con modalità per la corresponsione della retribuzione durante il congedo matrimoniale al personale di stato maggiore arruolato alla parte.

Il contratto ha la medesima decorrenza e durata del contratto collettivo 23 novembre 1938-XVII, del quale forma parte integrante.

p. La Federazione nazionale fascista
degli armatori e degli ausiliari dell'armamento:
Il presidente: Giovanni Cao.

p. La Federazione nazionale fascista della gente del mare:
Il segretario: Davide Lembo.

7294 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

per gli addetti agli uffici delle Società anonime di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica», «Tirrenia». (Decorrenza scatti retribuzione).

L'anno 1939-XVII, addì 21 del mese di settembre, in Roma, la Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, in persona del suo presidente consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione nazionale fascista della gente del mare, in persona del suo segretario consigliere nazionale Davide Lembo, hanno stipulato un contratto collettivo che stabilisce la decorrenza dello scatto di retribuzione previsto per il 2° anno dalle tabelle annesse al contratto collettivo di lavoro per gli addetti agli uffici delle società

p. La Federazione nazionale fascista
degli armatori e degli ausiliari dell'armamento:
Il presidente: Giovanni Cao.

p. La Federazione nazionale fascista della gente del mare:
Il segretario: Davide Lembo.

7296 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

per il personale della Compagnia anonima di assicurazioni di Torino

Il giorno 20 febbraio 1939-XVII, in Roma, tra la Federazione Nazionale Fascista delle Imprese Assicuratrici, in persona del Commissario ministeriale on. avv. Aldo Paolini, assistito dal N. U. gr. cordone Carlo Ruffini e dal Consulente sindacale dr. Raffaele Travaglini, e la Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori delle Aziende di assicurazione, rappresentata, per delega del segretario della Federazione stessa, dal comm. Ernesto Perez, segretario del Sindacato Nazionale Fascista dei dipendenti da imprese di assicurazione, assistito dal cav. ufficiale Italo Arista e dal dr. Umberto Panciera, è stato stipulato il contratto collettivo di lavoro per il personale dipendente dalla «Compagnia Anonima di Assicurazioni di Torino».

Oggetto: Trattamento giuridico, economico e di previdenza da praticarsi al personale di cui sopra.

Efficacia territoriale: Nazionale.

Durata: Anni 3, intendendosi rinnovato per un ulteriore periodo di 3 anni e così successivamente qualora non venga disdettato 4 mesi prima di ciascuna scadenza. Decorrenza effettiva: 1° gennaio 1939-XVII.

Per la Federazione Nazionale Fascista delle imprese assicuratrici:
A. Paolini.

Per la Federazione Nazionale Fascista dei lavoratori delle aziende di assicurazione: E. Perez.

7297 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per l'aumento delle retribuzioni e per la mutualità malattie a favore dei lavoratori agricoli

L'anno millenovecentotrentotto XVI, addì otto ottobre, in Roma, tra la Confederazione Fascista degli Agricoltori, rappresentata dal suo presidente dott. Mario Mazzarini, assistito dal conte dott. Antonio Zappi Recordati, e la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, rappresentata dal suo presidente prof. Franco Angelini, assistito dall'avv. Odoardo Censi; sentita la Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Lavoro Agricolo, rappresentata dal fascista Rolando Bonvicini per delega del suo commissario dott. Giovanni Fabbrici; si è stipulato un contratto collettivo nazionale di lavoro, avente lo scopo di aumentare del sei per cento le tariffe stabilite nei contratti collettivi scaduti e non rinnovati e in quelli già rinnovati alla data di stipulazione del contratto stesso e vigenti nelle provincie di Brescia, Bologna, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Padova, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Vercelli, Verona, per le categorie degli avventizi, obbligati, salariati e maestranze specializzate dipendenti da aziende agricole e con effetto dall'inizio dell'annata agraria 1938-1939-XVI-XVII.

Eguale aumento è stabilito per le paghe di fatto eventualmente più favorevoli percepite dai lavoratori sopraelencati.

Il contratto dispone inoltre, a datare dal 28 ottobre XVI, l'obbligo di prestazioni indicate all'articolo 2° dello statuto che attualmente regola la mutualità malattie, ad eccezione di quelle relative alle lettere «f» e «g», a favore dei salariati fissi obbligati, compartecipanti, avventizi, nonchè l'aumento, in tutte le provincie del Regno, nella misura del tre per cento, dei contributi mutualistici a favore della Federazione Nazionale Fascista delle Casse Mutue Malattie Lavoratori Agricoli, ponendolo a carico degli agricoltori, limitatamente all'annata agraria 1938-1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per le provincie non indicate nel contratto, le associazioni contraenti dispongono che i rispettivi organi provinciali provvedano al riesame e alla definizione, entro breve tempo, dei contratti scaduti o già rinnovati alla data dell'8 ottobre 1938-XVI, allo scopo di eliminare eventuali sperequazioni attualmente esistenti tra le varie categorie e le singole voci tariffarie.

Il contratto collettivo nazionale, da considerarsi integrativo e modificativo dei contratti collettivi vigenti, entrerà in vigore con effetto dalla data della sua stipulazione, e avrà la durata di un anno, prorogabile annualmente qualora non disdettato tre mesi prima della scadenza.

Per la Confederazione Fascista degli Agricoltori:
M. Muzzarini — A. Zappi Recordati.

Per la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura:
F. Angelini — O. Censi.

7468 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
relativo alla fissazione dei contributi di mutualità malattia dei coloni e mezzadri

L'anno 1938-XVII, addì 31 ottobre, in Roma, tra la Confederazione Fascista degli Agricoltori, in persona del suo presidente on. Mario Muzzarini, assistito dal conte dr. Antonio Zappi Recordati, e la Federazione Nazionale Fascista dei proprietari e affittuari conduttori, in persona del suo presidente on. Mario Fregonara, assistito dal dott. Renzo Fanti, da una parte e la Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura, in persona del suo presidente on. Franco Angelini, assistito dall'avv. Odoardo Censi, e la Federazione Nazionale Fascista dei coloni e mezzadri, in persona del suo segretario dr. Antonio Atti, dall'altra, si è stipulato un contratto collettivo di lavoro che determina in lire trentacinque cadauno, il contributo mutualistico previsto dall'art. 3 del contratto collettivo nazionale per l'iscrizione dei componenti le famiglie coloniche alle Casse mutue malattie per lavoratori agricoli stipulato addì 18 febbraio 1937-XV, pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni, fascicolo 184, del 31 ottobre 1937, allegato 1230, del quale seguirà le sorti.

Il contratto ha efficacia dal 28 ottobre 1938-XVII.

Per la Confederazione Fascista degli agricoltori:
A. Muzzarini — A. Zappi Recordati.

Per la Federazione Nazionale Fascista dei proprietari e affittuari conduttori: M. Fregonara — R. Fanti.

Per la Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura:
F. Angelini — O. Censi.

Per la Federazione Nazionale Fascista dei coloni e mezzadri:
A. Atti.

7399 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
per la concessione del congedo matrimoniale ai lavoratori inquadrati nella Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura dipendenti da aziende industriali.

L'anno 1938-XVII il giorno 27 ottobre, in Roma, tra la Confederazione fascista degli industriali rappresentata, per delega del presidente S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, dal direttore prof. Giovanni Balella e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, rappresentata dal presidente consigliere nazionale Franco Angelini, assistito dal consigliere nazionale Odoardo Censi, sentite le Federazioni nazionali fasciste delle cooperative di produzione e lavoro e delle Cooperative per la Trasformazione dei prodotti agricoli, è stato stipulato un contratto collettivo di lavoro per la concessione del congedo matrimoniale da valere in tutto il territorio del Regno, per i lavoratori rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura dipendenti da aziende industriali.

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO
per l'aumento delle retribuzioni e per la mutualità malattie ai lavoratori dipendenti da aziende agricole

L'anno 1938-XVII, il giorno 3 marzo, in Roma, tra la Confederazione fascista degli agricoltori, rappresentata dal suo presidente dott. Mario Muzzarini, assistito dal conte dott. Antonio Zappi-Recordati, e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, rappresentata dal suo presidente prof. Franco Angelini, assistito dall'avv. Odoardo Censi, sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di lavoro agricolo, rappresentata dal suo commissario dott. Giovanni Fabbrici, si è stipulato un contratto collettivo nazionale di lavoro con il quale, sono state maggiorate dell'8 %, a decorrere dal 23 marzo 1939, le tariffe stabilite nei contratti collettivi per i salariati, gli obbligati, le maestranze specializzate e gli avventizi fatta eccezione per le 12 provincie di cui al contratto 8 ottobre 1938-XVI, in corso di pubblicazione, che sono state maggiorate del 6,50 %.

Analogo aumento è stabilito per le paghe di fatto eventualmente più favorevoli percepite dai lavoratori sopraelencati.

Il contratto dispone inoltre che, dall'entrata in vigore del contratto, il contributo mutualistico, fissato col contratto 8 ottobre 1938-XVI, eccezionalmente per l'annata 1939 nella misura del 4,50 % a carico dei datori di lavoro e dell'1,50 % a carico dei lavoratori, viene riportato nella misura paritetica del 3 %. Agli aumenti di cui innanzi viene però aggiunto un ulteriore 1,50 % per cui detti aumenti risultano, nel complesso, rispettivamente, del 6,50 % e dell'8 %.

Infine si è stabilito che la parte in denaro dei minimi di stipendio contrattualmente e degli stipendi di fatto corrisposti agli impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali viene aumentata dell'8 %.

Il contratto avrà la durata di un anno e s'intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno in mancanza di disdetta legale.

p. La Confederazione fascista degli agricoltori:
Mario Muzzarini — Antonio Zappi Recordati.

p. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura:
Franco Angelini — Odoardo Censi.

7600 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
relativo alle modalità di concessione della indennità di licenziamento alle impiegate ed operaie dell'industria che si dimettono per contrarre matrimonio.

Il 16 ottobre 1939-XVIII, in Roma, la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria hanno stipulato un contratto collettivo con il quale vengono stabilite le modalità di attuazione delle norme sulla concessione di un compenso equivalente all'indennità di licenziamento all'impiegata o alla operaia che si dimette per contrarre matrimonio, ai sensi dell'art. 27 del contratto collettivo nazionale 5 agosto 1937-XV per gli impiegati dell'industria e dell'art. 3 del contratto collettivo nazionale 5 luglio 1938-XVI contenente provvidenze demografiche.

Il contratto ha decorrenza dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà la medesima durata dei contratti collettivi di cui è ad integrazione.

p. La Confederazione fascista degli industriali
G. Balella

p. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria
P. Capoferri

7602 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
relativo alla conservazione del posto agli operai delle aziende del gas nel caso di malattia

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

dalla data della sua stipulazione, e avrà la durata di un anno, prorogabile annualmente qualora non disdettato tre mesi prima della scadenza.

Per la Confederazione Fascista degli Agricoltori:
M. Muzzarini — A. Zappi Recordati.

Per la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura:
F. Angelini — O. Censi.

7598 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
relativo alla fissazione dei contributi di mutualità malattia dei coloni e mezzadri

L'anno 1938-XVII, addì 31 ottobre, in Roma, tra la Confederazione Fascista degli Agricoltori, in persona del suo presidente on. Mario Muzzarini, assistito dal conte dr. Antonio Zappi Recordati, e la Federazione Nazionale Fascista dei proprietari e affittuari conduttori, in persona del suo presidente on. Mario Fregonara, assistito dal dott. Renzo Fanti, da una parte e la Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura, in persona del suo presidente on. Franco Angelini, assistito dall'avv. Odoardo Censi, e la Federazione Nazionale Fascista dei coloni e mezzadri, in persona del suo segretario dr. Antonio Atti, dall'altra, si è stipulato un contratto collettivo di lavoro che determina in lire trentacinque annue, il contributo mutualistico previsto dall'art. 3 del contratto collettivo nazionale per l'iscrizione dei componenti le famiglie coloniche alle Casse mutue malattie per lavoratori agricoli stipulato addì 18 febbraio 1937-XV, pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni, fascicolo 164, del 31 ottobre 1937, allegato 1150, del quale seguirà le sorti.

Il contratto ha efficacia dal 28 ottobre 1938-XVII.

Per la Confederazione Fascista degli agricoltori:
A. Muzzarini — A. Zappi Recordati.

Per la Federazione Nazionale Fascista dei proprietari e affittuari conduttori: M. Fregonara — R. Fanti.

Per la Confederazione Fascista dei lavoratori dell'agricoltura:
F. Angelini — O. Censi.

Per la Federazione Nazionale Fascista dei coloni e mezzadri:
A. Atti.

7599 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
per la concessione del congedo matrimoniale ai lavoratori inquadrati nella Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura dipendenti da aziende industriali.

L'anno 1938-XVII il giorno 17 ottobre, in Roma, tra la Confederazione fascista degli industriali rappresentata, per delega del presidente S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, dal direttore prof. Giovanni Balella e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, rappresentata dal presidente consigliere nazionale Franco Angelini, assistito dal consigliere nazionale Odoardo Censi, sentite le Federazioni nazionali fasciste delle cooperative di produzione e lavoro e delle Cooperative per la Trasformazione dei prodotti agricoli, è stato stipulato un contratto collettivo di lavoro per la concessione del congedo matrimoniale da valere in tutto il territorio del Regno, per i lavoratori rappresentati dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura dipendenti da aziende industriali e cooperative rappresentate dalla Confederazione fascista degli industriali.

Il contratto collettivo di lavoro entra in vigore a partire dal 1° gennaio 1939-XVII e avrà la durata fino al 30 aprile 1940-XVIII.

p. La Confederazione fascista degli industriali
G. Balella

p. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura
F. Angelini

7601 (A pagamento).

dal suo presidente prof. Franco Angelini, assistito dall'avv. Odoardo Censi, sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di lavoro agricolo, rappresentata dal suo commissario dott. Giovanni Fabbrici, si è stipulato un contratto collettivo nazionale di lavoro con il quale, sono state maggiorate dell'8 %, a decorrere dal 23 marzo 1939, le tariffe stabilite nei contratti collettivi per i salariati, gli obbligati, le maestranze specializzate e gli avventizi fatta eccezione per le 12 provincie di cui al contratto 8 ottobre 1938-XVI, in corso di pubblicazione, che sono state maggiorate del 6,50 %.

Analogo aumento è stabilito per le paghe di fatto eventualmente più favorevoli percepite dai lavoratori sopraelencati.

Il contratto dispone inoltre che, dall'entrata in vigore del contratto, il contributo mutualistico, fissato col contratto 8 ottobre 1938-XVI, eccezionalmente per l'annata 1939 nella misura del 4,50 % a carico dei datori di lavoro e dell'1,50 % a carico dei lavoratori, viene riportato nella misura paritetica del 3 %. Agli aumenti di cui innanzi viene però aggiunto un ulteriore 1,50 % per cui detti aumenti risultano, nel complesso, rispettivamente, del 9,50 % e dell'8 %.

Infine si è stabilito che la parte in denaro dei minimi di stipendio contrattualmente e degli stipendi di fatto corrisposti agli impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali viene aumentata dell'8 %.

Il contratto avrà la durata di un anno e s'intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno in mancanza di disdetta legale.

p. La Confederazione fascista degli agricoltori:
Mario Muzzarini — Antonio Zappi Recordati.

p. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura:
Franco Angelini — Odoardo Censi.

7600 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
relativo alle modalità di concessione della indennità di licenziamento alle impiegate ed operaie dell'industria che si dimettono per contrarre matrimonio.

Il 26 ottobre 1939-XVIII, in Roma, la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria hanno stipulato un contratto collettivo con il quale vengono stabilite le modalità di attuazione delle norme sulla concessione di un compenso equivalente all'indennità di licenziamento all'impiegata o alla operaia che si dimette per contrarre matrimonio, ai sensi dell'art. 27 del contratto collettivo nazionale 5 agosto 1937-XV per gli impiegati dell'industria e dell'art. 3 del contratto collettivo nazionale 5 luglio 1938-XVI contenente provvidenze demografiche.

Il contratto ha decorrenza dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà la medesima durata dei contratti collettivi di cui è ad integrazione.

p. La Confederazione fascista degli industriali
G. Balella

p. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria
P. Capoferri

7602 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
relativo alla conservazione del posto agli operai delle aziende del gas nel caso di malattia

Addì 12 settembre 1939-XVII, in Roma, fra la Federazione nazionale fascista degli industriali del gas e acquedotti, rappresentata dal presidente consigliere nazionale gr. uff. Crescentino Rampone, assistito dal dott. Luigi Nerbini, direttore della Federazione stessa; e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria acqua, gas, elettricità, rappresentata dal segretario consigliere nazionale comm. Antonio Villanova, assistito dal camerata Ugo Pieroni della Giunta esecutiva della Federazione stessa, è stato stipulato un contratto collettivo con il quale viene stabilita la conservazione del posto agli operai, nel caso di malattia, fino al compimento di un anno dalla data iniziale della malattia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Detto contratto collettivo, da valere per tutti gli operai addetti ai servizi di produzione e distribuzione del gas, ai suoi sottoprodotti, nonchè alla manutenzione degli impianti relativi al funzionamento dei servizi stessi, avrà decorrenza dal 1° luglio 1939-XVII, seguirà le stesse sorti del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai delle aziende del Gas, stipulato l'11 ottobre 1928, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni, del 15 giugno 1930-VIII, fascicolo n. 30, allegato n. 127, del quale viene a fare parte integrante e andrà quindi a scadere il 31 dicembre 1939-XVIII, e s'intenderà rinnovato alle stesse condizioni previste per il contratto predetto.

p. La Fed. naz. fascista degli industriali del gas e degli acquedotti
Il presidente: C. Rampone

p. La Fed. naz. fascista lavoratori industria, acqua, gas, elettricità
Il segretario: A. Villanova

7604 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

contenente provvidenze di carattere demografico a favore dei lavoratori dell'industria. (Modificazioni)

Il 16 ottobre 1939-XVII, in Roma, la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria hanno stipulato un contratto collettivo con il quale, ad integrazione delle norme contenute nell'art. 4 del contratto 5 luglio 1938-XVI relativo alle provvidenze di carattere demografico a favore dei lavoratori dell'industria, sono indicate quali persone debbono intendersi per capo famiglia e per membri della famiglia.

Il contratto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà la stessa durata e la stessa scadenza del citato contratto del 5 luglio 1938-XVI del quale segue le sorti.

p. La Confederazione fascista degli industriali
G. Balella

p. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria
P. Capoferri

7603 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per il personale non impiegatizio dipendente da imprese esercenti i servizi in appalto per conto dell'Amministrazione delle Regie poste e telegrafi.

L'anno 1939-XVII, il giorno 1° agosto in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti complementari, agli effetti del presente contratto rappresentata dal suo presidente gr. uff. prof. Renato Trevisani, assistito dal dott. fug. Mendon Ombuen, direttore della Federazione stessa, e la Federazione nazionale fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari, agli effetti del presente contratto rappresentata dal suo segretario consigliere nazionale dott. Ennio Cavina, assistito dall'avv. Mario Cangini, sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di trasporto, si è stipulato il contratto di lavoro da valere per il territorio del Regno e per tutto il personale non impiegatizio dipendente da aziende industriali, comprese quelle cooperative, esercenti servizi in appalto per conto dell'Amministrazione delle Regie poste e telegrafi, con esclusione delle imprese che esercitano in appalto il servizio di telegrammi ed espressi o, in concessione, il servizio di recapito in loco plichi, lettere ecc.

Tale contratto, che ha valore e vigore dal giorno 1° agosto 1939-XVII al giorno 31 luglio 1941-XIX, salvo proroga di due anni in due anni, qualora non venga disdettato almeno tre mesi prima della sua scadenza, ha lo scopo di regolare fra le imprese e il personale dipendente non impiegatizio interessato, in ottemperanza ed obbedienza alle norme emicate dalla Carta del lavoro, il pacifico normale svolgimento del lavoro, contemperando gli interessi delle aziende con quelli dei lavoratori e tutelando, in ogni caso, i superiori interessi della produzione.

Esso contratto contiene precise norme sui rapporti disciplinari, sul

Viene, infine, stabilito che nel termine di sei mesi dalla data di pubblicazione del contratto le competenti Organizzazioni stipuleranno contratti salariali integrativi a carattere provinciale in cui saranno fissati i minimi di paga da corrispondere a ciascuna categoria.

Viene, infine, stabilito che il contratto, dalla data della sua entrata in vigore, sostituisce di pieno diritto i contratti precedentemente stipulati e resteranno in vigore per la sola parte salariale soltanto fino al giorno della stipulazione del contratto provinciale salariale integrativo di cui sopra.

p. La Federazione nazionale fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari
E. Cavina

p. La Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e trasporti complementari
R. Trevisani

7605 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO SALARIALE

per il personale non impiegatizio dipendente dalle aziende che hanno in appalto dalle RR. PP. TT. i servizi di manutenzione e funzionamento della posta pneumatica. (Integrativo del contratto collettivo di lavoro nazionale 1° agosto 1939 per il personale non impiegatizio dipendente da imprese esercenti servizi in appalto per conto dell'Amministrazione delle RR. PP. TT.).

In Roma il 1° novembre 1939-XVIII, tra la Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e trasporti complementari, rappresentata dal suo presidente prof. Renato Trevisani, e la Federazione nazionale fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari, rappresentata dal suo segretario dott. Ennio Cavina, si è stipulato il contratto salariale collettivo di lavoro nazionale da valere per il personale non impiegatizio alle dipendenze di ditte ed imprese che esercitano il servizio di manutenzione, manipolazione ed esercizio delle poste pneumatiche per conto dell'Amministrazione delle Regie poste e telegrafi.

Il contratto è ad integrazione del contratto collettivo di lavoro nazionale 1° agosto 1939-XVII per il personale non impiegatizio dipendente da Imprese esercenti servizi in appalto per conto delle Regie poste e telegrafi, con esclusione delle imprese che esercitano in appalto servizi di recapito di telegrammi ed espressi, o in concessione, il servizio di recapito *in loco* plichi, lettere ed espressi sia per conto di privati che di enti pubblici e privati, banche, ecc.

Il nuovo contratto di lavoro fissa i minimi salariali per le varie categorie di lavoratori sia per il periodo precedente gli aumenti salariali cui al contratto interconfederale 7 marzo 1939, sia per il periodo successivo.

Il contratto ha la durata di due anni con decorrenza dal 1° novembre 1938-XVII ed è tacitamente rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta nei termini e nei modi di legge.

p. La Federazione nazionale fascista
ausiliari traffico e trasporti complementari:
R. Trevisani

p. La Federazione nazionale fascista
ausiliari del traffico e trasporti vari:
E. Cavina

7606 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per la previdenza del personale effettivo addetto agli autoservizi pubblici di linea e filovie esercitati dalle aziende municipalizzate di trasporto.

L'anno 1939-XVIII, il giorno 15 del mese di novembre in Roma,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

con il 30 [illegible]
andrà quindi a scadere il 31 dicembre 1939-XVIII, e s'intenderà rinnovato alle stesse condizioni previste per il contratto predetto.

p. La Fed. naz. fascista degli industriali del gas e degli acquedotti
Il presidente: C. Rampone

p. La Fed. naz. fascista lavoratori industria, acqua, gas, elettricità
Il segretario: A. Villanova

7604 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

contenente provvidenze di carattere demografico a favore dei lavoratori dell'industria. (Modificazioni)

Il 26 ottobre 1939-XVII, in Roma, la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria hanno stipulato un contratto collettivo con il quale, ad integrazione delle norme contenute nell'art. 4 del contratto 5 luglio 1938-XVI relativo alle provvidenze di carattere demografico a favore dei lavoratori dell'industria, sono indicate quali persone debbono intendersi per capo famiglia e per membri della famiglia.

Il contratto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà la stessa durata e la stessa scadenza del citato contratto del 5 luglio 1938-XVI del quale segue le sorti.

p. La Confederazione fascista degli industriali
G. Balella

p. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria
P. Capoferri

7603 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per il personale non impiegatizio dipendente da imprese esercenti i servizi in appalto per conto dell'Amministrazione delle Regie poste e telegrafi.

L'anno 1939-XVII, il giorno 1° agosto in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti complementari, agli effetti del presente contratto rappresentata dal suo presidente gr. uff. prof. Renato Trevisani, assistito dal dott. ing. Mendon Ombuen, direttore della Federazione stessa, e la Federazione nazionale fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari, agli effetti del presente contratto rappresentata dal suo segretario consigliere nazionale dott. Ennio Cavina, assistito dall'avv. Mario Cangini, sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di trasporto, si è stipulato il contratto di lavoro da valere per il territorio del Regno e per tutto il personale non impiegatizio dipendente da aziende industriali, comprese quelle cooperative, esercenti servizi in appalto per conto dell'Amministrazione delle Regie poste e telegrafi, con esclusione delle imprese che esercitano in appalto il servizio di telegrammi ed espressi o, in concessione, il servizio di recapito in loco plichi, lettere ecc.

Tale contratto, che ha valore e vigore dal giorno 1° agosto 1939-XVII al giorno 31 luglio 1942-XXI, salvo proroga di due anni in due anni, qualora non venga disdettato almeno tre mesi prima della sua scadenza, ha lo scopo di regolare fra le imprese e il personale dipendente non impiegatizio interessato, in ottemperanza ed obbedienza alle norme sancite dalla Carta del lavoro, il pacifico normale svolgimento del lavoro, contemperando gli interessi delle aziende con quello dei lavoratori e tutelando, in ogni caso, i superiori interessi della produzione.

Esso contratto contiene precise norme sui rapporti disciplinari, sul periodo di prova, sul modo di stabilire la misura e le modalità di pagamento della retribuzione, sull'orario di lavoro, sul lavoro straordinario, sul riposo settimanale e festivo anche per le imprese che lavorano a turni continui, sul periodo annuo di riposo feriale pagato, sulla cessazione del rapporto di lavoro con o senza colpa del lavoratore, per dimissioni o per morte di costui, sul trattamento al lavoratore in caso di malattia, sul trapasso di azienda, sul richiamo del lavoratore alle armi, al servizio della M. V. S. N., sul lavoro a cottimo, sulla Cassa mutua malattia, sul pagamento delle giornate dichiarate solennità nazionali, sul pagamento della gratifica natalizia, sulla risoluzione delle eventuali vertenze.

di cui sopra.

p. La Federazione nazionale fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari
E. Cavina

p. La Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e trasporti complementari
R. Trevisani

7605 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO SALARIALE

per il personale non impiegatizio dipendente dalle aziende che hanno in appalto dalle RR. PP. TT. i servizi di manutenzione e funzionamento della posta pneumatica. (Integrativo del contratto collettivo di lavoro nazionale 1° agosto 1939 per il personale non impiegatizio dipendente da imprese esercenti servizi in appalto per conto dell'Amministrazione delle RR. PP. TT.).

In Roma il 1° novembre 1939-XVIII, tra la Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e trasporti complementari, rappresentata dal suo presidente prof. Renato Trevisani, e la Federazione nazionale fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari, rappresentata dal suo segretario dott. Ennio Cavina, si è stipulato il contratto salariale collettivo di lavoro nazionale da valere per il personale non impiegatizio alle dipendenze di ditte ed imprese che esercitano il servizio di manutenzione, manipolazione ed esercizio delle poste pneumatiche per conto dell'Amministrazione delle Regie poste e telegrafi.

Il contratto è ad integrazione del contratto collettivo di lavoro nazionale 1° agosto 1939-XVII per il personale non impiegatizio dipendente da imprese esercenti servizi in appalto per conto delle Regie poste e telegrafi, con esclusione delle imprese che esercitano in appalto servizi di recapito di telegrammi ed espressi, o in concessione, il servizio di recapito *in loco* plichi, lettere ed espressi sia per conto di privati che di enti pubblici e privati, banche, ecc.

Il nuovo contratto di lavoro fissa i minimi salariali per le varie categorie di lavoratori sia per il periodo precedente gli aumenti salariali cui al contratto intercorfederale 7 marzo 1939, sia per il periodo successivo.

Il contratto ha la durata di due anni con decorrenza dal 1° novembre 1939-XVII ed è tacitamente rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta nei termini e nei modi di legge.

p. La Federazione nazionale fascista
ausiliari traffico e trasporti complementari:
R. Trevisani.

p. La Federazione nazionale fascista
ausiliari del traffico e trasporti vari:
E. Cavina.

7606 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per la previdenza del personale effettivo addetto agli autoservizi pubblici di linea e filovie esercitati dalle aziende municipalizzate di trasporto.

L'anno 1939-XVIII, il giorno 13 del mese di novembre in Roma, tra la Federazione nazionale fascista delle aziende municipalizzate di trasporto, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale avvocato Antonello Cappino, assistito dall'ing. Luigi Ricci, direttore della Federazione stessa e dall'avv. Bruno Cimino, con l'intervento della Confederazione fascista degli industriali, rappresentata dal direttore prof. Giovanni Balella, assistito dall'avv. Rosario Toscani della Confederazione stessa; e la Federazione nazionale fascista degli autoferrotranvieri ed autoinnavigatori, rappresentata dal suo segretario consigliere nazionale Basilio Morelli, assistito dal dott. Ugo Sirinzi della Federazione stessa, dal consigliere nazionale rag. Enrico Falliero e da Ezio Mirangoni, con l'intervento della Confederazione fascista dei

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

lavoratori dell'industria, rappresentata dal presidente consigliere nazionale Pietro Capoferri, assistito dall'avv. Ignazio Poerio della Confederazione stessa, con la partecipazione dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, rappresentato dal suo presidente S. E. dottor Ferruccio Lantini, assistito da: rag. Cesare Greglia, direttore generale, si è stipulato un contratto collettivo di lavoro nazionale, integrativo del contratto collettivo di lavoro nazionale 23 dicembre 1935-XIV, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni fasc. 150, del 20 marzo 1937-XVI, alleg. n. 1109, con cui si dispone la iscrizione del personale effettivo, addetto agli autoservizi pubblici di linea e filovie esercitati dalle aziende municipalizzate di trasporto e dagli enti similari, al Fondo di previdenza per il personale dei pubblici servizi di trasporto gestito dall'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale e si dettano norme per la corresponsione della indennità di licenziamento al personale stesso, nel caso di liquidazione da parte degli agenti di una pensione dal Fondo di previdenza in parola.

Il contratto stesso ha efficacia per tutto il territorio del Regno, entra in vigore il 1° novembre 1939-XVIII ed avrà la stessa scadenza del contratto nazionale 23 dicembre 1935-XIV sopra richiamato.

p. La Federazione nazionale fascista
delle aziende municipalizzate di trasporto:
A. Caprino.

p. La Federazione nazionale fascista
degli autoferrotranvieri ed autoinnavigatori:
B. Morelli.

7607 (A pagamento).

DISDETTA
del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai bottigliai ed ausiliari

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori del vetro e della ceramica, con lettera raccomandata con r.r. inviata in data 3 dicembre 1939-XVIII alla Federazione nazionale fascista degli industriali del vetro e della ceramica, ha dato disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai bottigliai ed ausiliari stipulato il 31 gennaio 1934-XII e pubblicato sul fascicolo n. 121, allegato n. 520, del 16 aprile 1934-XII del supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro del Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori del vetro
e della ceramica:
Il commissario: A. Venturi.

7608 (A pagamento).

DISDETTA
del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti alle vetrerie meccaniche fabbricanti lastre di vetro, bottiglie nere ed isolatori.

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori del vetro e della ceramica, con lettera raccomandata con r.r. inviata in data 3 dicembre 1939-XVIII alla Federazione nazionale fascista industriali del vetro e della ceramica, ha dato disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti alle vetrerie meccaniche fabbricanti lastre di vetro, bottiglie nere ed isolatori, stipulato il 25 aprile 1934 e pubblicato nel fascicolo n. 116 (allegato n. 695) del 15 giugno 1935-XIII del supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro del Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori del vetro
e della ceramica:
Il commissario: A. Venturi.

7609 (A pagamento).

COMMERCIALI

S. A. COOPERATIVA «CASA DEL POPOLO» - ORINO

4. Nomina delle cariche sociali;
5. Eventuali.

Parte straordinaria:

Modifica dello statuto sociale dall'art. 1 all'art. 41; autorizzazioni relative a formare il nuovo testo dello statuto sociale.

In caso di mancato numero alla prima convocazione sarà tenuta la seconda il giorno 10 febbraio 1940 nella medesima sede ed uguale ora.

7613 (A pagamento).

«BENEDETTO & C.» SOC. AN.

Sede in Reggio Calabria — Capitale L. 115.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Reggio Calabria presso l'abitazione del dott. F. Benedetto in via S. Francesco n. 14 per il giorno 29 gennaio c. a. alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 30 gennaio c. a. alle ore 15, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 ottobre 1939;
2. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939;
3. Nomina dei sindaci;
4. Varie.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento capitale sociale da L. 115.000 a L. 750.000 e modalità collocamento azioni;
2. Modifica art. 2 dello statuto sociale;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

7612 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «LA ROMAGNOLA»
Industria conserve alimentari
(in liquidazione).

Sede in Gatteo (Forlì).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il 30 gennaio 1940-XVIII, ore 10 in prima e per il 31 gennaio 1940-XVIII, stessa ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci;
2. Bilancio finale di liquidazione al 31 dicembre 1939;
3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Il liquidatore (firma illeggibile).

7598 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA SETIFICIO DI MONTICELLO

(in liquidazione).

Sede in Milano — Capitale sociale L. 200.000.

Convocazione d'assemblea generale straordinaria degli azionisti per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII ore 11, in Milano piazza della Rosa n. 5.

Ordine del giorno:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fasc. 150, del 20 marzo 1937-XVI, alleg. n. 1100, con cui si dispone la iscrizione del personale effettivo, addetto agli autoservizi pubblici di linea e filovie esercitati dalle aziende municipalizzate di trasporto e dagli enti similari, al Fondo di previdenza per il personale dei pubblici servizi di trasporto gestito dall'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale e si dettano norme per la corresponsione della indennità di licenziamento al personale stesso, nel caso di liquidazione da parte degli aventi di una pensione dal Fondo di previdenza in parola.

Il contratto stesso ha efficacia per tutto il territorio del Regno, entra in vigore il 1° novembre 1939-XVIII ed avrà la stessa scadenza del contratto nazionale 23 dicembre 1935-XIV sopra richiamato.

p. La Federazione nazionale fascista
delle aziende municipalizzate di trasporto:
A. Caprino.

p. La Federazione nazionale fascista
degli autoferrotramvieri ed autointernavigatori:
B. Morelli.

7607 (A pagamento).

DISDETTA
del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai bottigliai ed ausiliari

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori del vetro e della ceramica, con lettera raccomandata con r.r. inviata in data 3 dicembre 1939-XVIII alla Federazione nazionale fascista degli industriali del vetro e della ceramica, ha dato disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai bottigliai ed ausiliari stipulato il 31 gennaio 1934-XII e pubblicato sul fascicolo n. 101, allegato n. 529, del 16 aprile 1934-XII del supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro del Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori del vetro
e della ceramica:
Il commissario: A. Venturi.

7608 (A pagamento).

DISDETTA
del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti alle vetrerie meccaniche fabbricanti lastre di vetro, bottiglie nere ed isolatori.

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori del vetro e della ceramica, con lettera raccomandata con r.r., inviata in data 3 dicembre 1939-XVIII alla Federazione nazionale fascista industriali del vetro e della ceramica, ha dato disdetta del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti alle vetrerie meccaniche fabbricanti lastre di vetro, bottiglie nere ed isolatori, stipulato il 25 aprile 1931 e pubblicato nel fascicolo n. 116 (allegato n. 696) del 15 giugno 1935-XIII del supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro del Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori del vetro
e della ceramica:
Il commissario: A. Venturi.

7609 (A pagamento).

COMMERCIALI

S. A. COOPERATIVA «CASA DEL POPOLO» - ORINO

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale il giorno 3 febbraio 1940-XVIII, alle ore 20, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Lettura verbale precedente assemblea;
2. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
3. Lettura ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;

7613 (A pagamento).

«BENEDETTO & C.» SOC. AN.

Sede in Reggio Calabria — Capitale L. 115.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Reggio Calabria presso l'abitazione del dott. F. Benedetto in via S. Francesco n. 14 per il giorno 29 gennaio c. a. alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 30 gennaio c. a. alle ore 15, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 ottobre 1939;
2. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939;
3. Nomina dei sindaci;
4. Varie.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento capitale sociale da L. 115.000 a L. 750.000 e modalità collocamento azioni;
2. Modifica art. 2 dello statuto sociale;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

7611 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA «LA ROMAGNOLA»
Industria conserve alimentari
(in liquidazione).

Sede in Gatteo (Forlì).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il 30 gennaio 1940-XVIII, ore 10 in prima e per il 31 gennaio 1940-XVIII, stessa ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci;
2. Bilancio finale di liquidazione al 31 dicembre 1939;
3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Il liquidatore (firma illeggibile).

7513 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA SETIFICIO DI MONTICELLO

(in liquidazione).

Sede in Milano — Capitale sociale L. 200.000.

Convocazione d'assemblea generale straordinaria degli azionisti per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII ore 11, in Milano piazza della Rosa n. 5.

Ordine del giorno:

1. Rendiconto del liquidatore;
2. Revoca della delibera di liquidazione della società e riapertura dell'esercizio normale della stessa;
3. Cariche amministrative e sindacali.

Deposito azioni: entro 20 gennaio 1940-XVIII, presso l'ufficio del liquidatore. Seconda convocazione 12 febbraio 1940-XVIII stesso luogo, ora e ordine del giorno.

Milano, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7614 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IMMOBILIARE NAPOLETANA

Società Anonima, sede in Napoli via S. Giacomo n. 29.

Convocazione di assemblea

Per il giorno 25 febbraio 1940-XVIII, è convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della « Immobiliare Napoletana », Società Anonima nella sede di Napoli, via S. Giacomo n. 29, alle ore 14 in prima convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura delle relazioni dell'amministratore unico e del collegio sindacale sull'esercizio 1939;
2. Lettura, discussione e approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite, chiusi al 31 ottobre 1939.

L'amministratore unico: Tortelli Amalia fu Evaristo.

7615 (A pagamento).

SOC. AN. COOP. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI QUARTIERI GIARDINO IN SAMPIERDARENA

(In liquidazione).

Convocazione di assemblea

I soci della società sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 20 in prima convocazione presso l'ufficio del liquidatore in Genova Rivarolo Passo Torbella 5-6 ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 15 del mese di febbraio alla stessa ora e negli stessi locali, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII.

Il liquidatore: rag. Salvarezza Alessandro.

7616 (A pagamento).

SOC. AN. FORNITURE EDILI - TARANTO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940, presso la sede della società in via P. Amedeo n. 30, alle ore 18 in prima convocazione ed alle 19 in seconda, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 gennaio 1939;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Riduzione del capitale sociale,
4. Vendita di consistenze patrimoniali e rimborso azioni e crediti ai due azionisti uscenti;
5. Dimissioni dell'amministratore unico e nomina del nuovo amministratore;
6. Eventuali.

Taranto, 10 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: ing. Filippo Togariello.

7617 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA « COMMERCIALE OLEARIA »

Sede in Cesena — Capitale versato L. 70.000.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede della società entro e non più tardi del giorno 24 gennaio 1940.

Qualora la prima assemblea andasse deserta i soci sono convocati per il giorno 3 febbraio 1940, alle ore 10.

Cesena, 10 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Annibale Natali.

7618 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE « ALBARO »

Sede Verona — Capitale L. 300.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona, via Enrico Noris, 2, per il giorno 2 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 antimeridiane, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 30 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7620 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA BUBBA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 2.600.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940, alle ore 10 presso la sede amministrativa in Piacenza, via Fornace n. 33, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939 previa lettura della relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Nomina dei consiglieri uscenti;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942 e determinazione degli emolumenti;
4. Varie.

Le azioni al portatore debbono essere depositate presso la sede amministrativa in Piacenza oppure presso le sedi di Piacenza e di Milano dei seguenti Istituti di credito: Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, entro il giorno 25 gennaio corrente.

L'eventuale occorrenda seconda convocazione resta indetta col presente avviso per il giorno 16 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

Piacenza, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7623 (A pagamento).

SOCIETA AN. COOPERATIVA PER IL SERVIZIO DEI TRASPORTI FUNEBRI - MARSALA

(Aderente all'Ente nazionale fascista delle cooperazioni).

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per domenica 31 marzo 1940-XVIII, alle ore 11 nei locali sociali, via Grazia Vecchia n. 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Lettura ed approvazione del bilancio sociale e conto perdite e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Lettura delle relazioni dell'amministratore unico e del collegio sindacale sull'esercizio 1939;
2. Lettura, discussione e approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite, chiusi al 31 ottobre 1939.

L'amministratore unico: Tortelli Amalia fu Evaristo.

7615 (A pagamento).

SOC. AN. COOP. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI QUARTIERI GIARDINO IN SAMPIERDARENA

(In liquidazione).

Convocazione di assemblea

I soci della società sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 20 in prima convocazione presso l'ufficio del liquidatore in Genova Rivarolo Passo Torbella 5-6 ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 15 del mese di febbraio alla stessa ora e negli stessi locali, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII.

Il liquidatore: rag. Salvarezza Alessandro.

7613 (A pagamento).

SOC. AN. FORNITURE EDILI - TARANTO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940, presso la sede della società in via P. Amedeo n. 30, alle ore 18 in prima convocazione ed alle 19 in seconda, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 gennaio 1939;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Riduzione del capitale sociale,
4. Vendita di consistenze patrimoniali e rimborso azioni e crediti ai due azionisti uscenti;
5. Dimissioni dell'amministratore unico e nomina del nuovo amministratore;
6. Eventuali.

Taranto, 10 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: ing. Filippo Tagariello.

7617 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA « COMMERCIALE OLEARIA »

Sede in Cesena — Capitale versato L. 70.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15 nella sede sociale di Cesena, via C. Battisti, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione del bilancio al 30 ottobre 1939;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Varie ed eventuali.

SOC. AN. IMMOBILIARE « ALBARO »

Sede Verona — Capitale L. 300.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona, via Enrico Noris, 2, per il giorno 2 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 antimeridiane, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 30 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7620 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA BUBBA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 2.600.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940, alle ore 10 presso la sede amministrativa in Pincenza, via Fornace n. 33, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 1939 previa lettura della relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Nomina dei consiglieri uscenti;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942 e determinazione degli emolumenti;
4. Varie.

Le azioni al portatore debbono essere depositate presso la sede amministrativa in Piacenza oppure presso le sedi di Piacenza e di Milano dei seguenti Istituti di credito: Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, entro il giorno 25 gennaio corrente.

L'eventuale occorrendo seconda convocazione resta indetta col presente avviso per il giorno 16 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

Piacenza, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7623 (A pagamento).

SOCIETA AN. COOPERATIVA PER IL SERVIZIO DEI TRASPORTI FUNEBRI - MARSALA

(Aderente all'Ente nazionale fascista delle corporazioni).

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per domenica 31 marzo 1940-XVIII, alle ore 11 nei locali sociali, via Grazia Vecchia n. 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Lettura ed approvazione del bilancio sociale e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939 previa lettura dell'approvazione dei sindaci;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
5. Nomina del collegio degli arbitri.

Se per insufficienza di numero legale occorre la seconda convocazione, questa avrà luogo lo stesso giorno alle ore 12 nel medesimo locale.

Il Consiglio di amministrazione.

7625 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. MIRAMONTI

Sede in Merano — Capitale L. 2.300.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 17 febbraio 1940, alle ore 15 in Merano, alla sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Elezione delle cariche sociali;
3. Eventuali.

Le azioni devono essere depositate cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso il Banco di Roma, sede Bolzano o Merano.

Merano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7626 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Società Anonima Albergo Tettuccio*, con capitale sociale di L. 250.000, sedente in Montecatini Terme, sono convocati in assemblea generale ordinaria il 31 gennaio 1940-XVIII, ad ore 15, in Montecatini Terme, nello studio del sig. rag. Agostino Serce, via Sommavini n. 2-A, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci e del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVII e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso l'ufficio di presidenza almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione. L'eventuale seconda convocazione avrà luogo alle ore 16 dello stesso giorno e nel solito locale.

Montecatini Terme, 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giacomelli Pietro.

7627 (A pagamento).

SOC. AN. LA RURALE

Sede in Bologna.

Capitale sociale interamente versato L. 30.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, ad ore 11 in prima convocazione, occorrendo, ad ore 12 in seconda convocazione, in Bologna, via S. Stefano, 30, nello studio del rag. Guido Cazzola, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939;
4. Nomina delle cariche sociali;
5. Varie eventuali.

Parte straordinaria:

Modifiche dello statuto.

L'Amministratore unico.

7628 (A pagamento).

SOC. AN. «ZEDAPA»

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina di due amministratori scaduti per anzianità e rieleggibili.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto presso la sede sociale o presso le varie sedi della spett. Banca Commerciale Italiana o dello spett. Credito Italiano entro il giorno 5 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7629 (A pagamento).

INDUSTRIA COMMERCIO TESSUTI S. A.

Sede in Genova — Capitale L. 400.000 versato.

Si convocano gli azionisti in assemblea generale ordinaria per il 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale via Giordano Bruno, 81-1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti inscritti sul libro dei soci cinque giorni prima dell'adunanza.

Genova, 11 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7630 (A pagamento).

«AURORA»
SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE - GENOVA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di sabato 3 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 nella sede sociale in Genova, via Conservatori del Mare, 5-3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII.

Parte straordinaria:

Proposta di trasformazione della società da anonima in nome collettivo; deliberazioni conseguenti e relative.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nelle casse sociali almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Genova, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7631 (A pagamento).

«S.A.I.A.»
SOCIETÀ ANONIMA IMPRESE AGRICOLE

Sede in Monselice.

Capitale statutario L. 12.000.000 Emesso e versato L. 10.500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio del dott. Antonio Tessari in Venezia per il giorno 31 gennaio 1940, ore 15 in prima convocazione, e per il giorno 29 febbraio 1940, ore 15, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico, del collegio sindacale, presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939 e deliberazioni conseguenti;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazioni ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Elezione delle cariche sociali;
3. Eventuali.

Le azioni devono essere depositate cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso il Banco di Roma, sede Bolzano o Merano.

Merano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7626 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Società Anonima Albergo Tettuccio*, con capitale sociale di L. 250.000, sedente in Montecatini Terme, sono convocati in assemblea generale ordinaria il 31 gennaio 1940-XVIII, ad ore 15, in Montecatini Terme, nello studio del sig. rag. Agostino Sorce, via Scannavini n. 2-A, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci e del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVII e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso l'ufficio di presidenza almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione. L'eventuale seconda convocazione avrà luogo alle ore 16 dello stesso giorno e nel solito locale.

Montecatini Terme, 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giacomelli Pietro.

7627 (A pagamento).

SOC. AN. LA RURALE

Sede in Bologna.

Capitale sociale interamente versato L. 30.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, ad ore 11 in prima convocazione, occorrendo, ad ore 12 in seconda convocazione, in Bologna, via S. Stefano, 30, nello studio del rag. Guido Cazzola, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939;
4. Nomina delle cariche sociali;
5. Varie eventuali.

Parte straordinaria:
Modifiche dello statuto.

L'Amministratore unico.

7628 (A pagamento).

SOC. AN. «ZEDAPA»

Sede in Padova.

Capitale sociale L. 6.000.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Padova via Gaspare Gozzi, 3, per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 ant. in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno successivo in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Il Consiglio di amministrazione.

7629 (A pagamento).

INDUSTRIA COMMERCIO TESSUTI S. A.

Sede in Genova — Capitale L. 400.000 versato.

Si convocano gli azionisti in assemblea generale ordinaria per il 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale via Giordano Bruno, 81-1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti inscritti sul libro dei soci cinque giorni prima dell'adunanza.

Genova, 11 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7630 (A pagamento).

«AURORA»
SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE - GENOVA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di sabato 3 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 nella sede sociale in Genova, via Conservatori del Mare, 5-3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII.

Parte straordinaria:
Proposta di trasformazione della società da anonima in nome collettivo; deliberazioni conseguenti e relative.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore nelle casse sociali almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Genova, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7631 (A pagamento).

«S.A.I.A.»
SOCIETÀ ANONIMA IMPRESE AGRICOLE

Sede in Monselice.

Capitale statutario L. 12.000.000 Emesso e versato L. 10.500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio del dott. Antonio Tessari in Venezia per il giorno 31 gennaio 1940, ore 15 in prima convocazione, e per il giorno 25 febbraio 1940, ore 15, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico, del collegio sindacale, presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939 e deliberazioni conseguenti;
2. Nomina delle cariche sociali;
3. Determinazione dell'emolumento all'amministratore unico.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli al portatore non più tardi del giorno 25 gennaio 1940 presso la cassa sociale.

Monselice, 9 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

7632 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BANCO DI S. VITO - S. VITO AL TAGLIAMENTO

Società Anonima.

Capitale sociale L. 200.000 - Riserve L. 316.590.

Convocazione di assemblea

A termini dell'art. 14 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 nella sede del Banco, in via Alton n. 13, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio esercizio 1939 e riparto degli utili;
4. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione.

Qualora andasse deserta la prima convocazione l'assemblea s'intende riconvocata senza ulteriore avviso per il giorno 24 febbraio 1940 alla stessa ora e luogo.

S. Vito al Tagliamento, 10 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Falzicio dott. Antonio.

Il direttore: Alessandro Sbriz.

7634 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOB. LEONARDO DA VINCI

(in liquidazione).

Sede in Milano — Capitale L. 1.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 18, in Milano, via Losanna n. 24, presso la ditta G. Somini, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del liquidatore sul bilancio al 31 dicembre 1938 e sul bilancio di finale liquidazione;
2. Relazioni dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1938 e sul bilancio di finale liquidazione;
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1938, e del bilancio di finale liquidazione.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti devono depositare i loro titoli almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, presso la ditta G. Somini, in Milano, via Losanna numero 24.

Il Liquidatore.

7636 (A pagamento).

SOC. AN. GUIDO MARCHI - FIRENZE

Capitale sociale L. 410.000.

Gli azionisti dell'Anonima Guido Marchi, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 18,30 alla sede sociale per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 13 novembre 1939-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Nomina dell'amministratore unico, dei sindaci effettivi e dei sindaci supplenti;
4. Nomina del presidente del collegio sindacale;
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per gli esercizi 1939-40, 1940-41, 1941-42;
6. Ripartizione degli utili.

«S.A.I.P.»
SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE POLESANA

Sede in Monselice — Capitale sociale L. 12.550.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio del dott. Antonio Tessari in Venezia, per il giorno 31 gennaio 1940, alle ore 16 in prima convocazione, e per il giorno 29 febbraio 1940, alle ore 16 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico, del collegio sindacale; presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939 e deliberazioni conseguenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli al portatore non più tardi del giorno 25 gennaio 1940 presso la cassa sociale.

Monselice, 9 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7638 (A pagamento).

S. A. RAPPRESENTANZA E COMMERCIO BIRRA

(in liquidazione).

Sede in Milano — Capitale sociale L. 10.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Rappresentanza e Commercio Birra (in liquidazione), sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 17, in via Montebello n. 30, Milano (studio avv. comm. G. Mauro), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio annuale e deliberazioni relative;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni presso la cassa della società entro il 25 gennaio p. v.

Occorrendo, l'assemblea in seconda convocazione sarà tenuta il 3 aprile p. v.

Milano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7640 (A pagamento).

S. A. JOSEPH BALOGH - MILANO

(in liquidazione).

Sede in Milano — Capitale L. 300.000 versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15 in Milano, via Cisvelli, n. 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilanci di liquidazione degli esercizi 1937, 1938 e 1939;
4. Revoca della liquidazione;
5. Riduzione del capitale sociale a L. 10.000, sua ricostituzione e conseguente modifica all'art. 4 dello statuto;
6. Modificazioni agli articoli 2, 14, 15, 17, 19, 22 e 25 dello statuto;
7. Nomina dell'amministratore unico;
8. Nomina del direttore generale;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1940-XVIII alle ore 10 nella sede del banco, in via Dini n. 13, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio esercizio 1939 e riparto degli utili;
4. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione.

Qualora andasse deserta la prima convocazione l'assemblea s'intende riconvocata senza ulteriore avviso per il giorno 24 febbraio 1940 alla stessa ora e luogo

S. Vito al Tagliamento, 10 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Fabricio dott. Antonio.

Il direttore: Alessandro Sbriz.

7634 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOB. LEONARDO DA VINCI

(in liquidazione)

Sede in Milano — Capitale L. 1.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 18, in Milano, via Losanna n. 24, presso la ditta G. Sonzini, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del liquidatore sul bilancio al 31 Dicembre 1938 e sul bilancio di finale liquidazione;
2. Relazioni dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1938 e sul bilancio di finale liquidazione;
3. Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1938, e del bilancio di finale liquidazione.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti devono depositare i loro titoli almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, presso la ditta G. Sonzini, in Milano, via Losanna numero 24.

Il Liquidatore.

7636 (A pagamento).

SOC. AN. GUIDO MARCHI - FIRENZE

Capitale sociale L. 420.000.

Gli azionisti dell'Anonima Guido Marchi, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 18,30 alla sede sociale per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 14 novembre 1939-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Nomina dell'amministratore unico, dei sindaci effettivi e dei sindaci supplenti;
4. Nomina del presidente del collegio sindacale;
5. Determinazione dell'emolumento di sindaci per gli esercizi 1939-40, 1940-41, 1941-42;
6. Erogazione degli utili.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso la sede sociale e presso la Banca Toscana sede di Firenze.

Qualora l'assemblea non abbia luogo il 31 gennaio 1940 per mancanza di numero di azioni avrà luogo in seconda convocazione il 1° febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Firenze, 11 febbraio 1940-XVIII

(Firma illeggibile).

7637 (A pagamento).

---

sarà seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico, del collegio sindacale, presentazione del bilancio al 31 ottobre 1939 e deliberazioni conseguenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli al portatore non più tardi del giorno 25 gennaio 1940 presso la cassa sociale.

Montebice, 9 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7638 (A pagamento).

S. A. RAPPRESENTANZA E COMMERCIO BIRRA

(in liquidazione).

Sede in Milano — Capitale sociale L. 10.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Rappresentanza e Commercio Birra (in liquidazione), sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 17, in via Montebello n. 29, Milano (studio avv. comm. G. Mauri), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio annuale e deliberazioni relative;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni presso la cassa della società entro il 25 gennaio p. v.

Occorrendo, l'assemblea in seconda convocazione sarà tenuta il 1 aprile p. v.

Milano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7640 (A pagamento).

S. A. JOSEPH BALOGH - MILANO

(in liquidazione).

Sede in Milano — Capitale L. 300.000 versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 29 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15 in Milano, via Crivelli, n. 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilanci di liquidazione degli esercizi 1937, 1938 e 1939;
4. Revoca della liquidazione;
5. Riduzione del capitale sociale a L. 10.000, sua ricostituzione e conseguente modifica all'art. 4 dello statuto;
6. Modificazioni agli articoli 2, 14, 15, 17, 19, 22 e 23 dello statuto;
7. Nomina dell'amministratore unico;
8. Nomina del direttore generale;
9. Nomina del nuovo collegio sindacale pel triennio 1940-1942.

L'eventuale seconda convocazione è indetta sin da ora pel successivo 30 gennaio, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare presso il sottoscritto liquidatore le loro azioni al portatore, in via Crivelli n. 10, entro il 24 corrente.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Giuseppe Balogh.

7646 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COMMERCIO RESINE E DERIVATI SOC. AN. - MILANO

Milano, via Dante n. 16 — Capitale sociale L. 50.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11 in Milano, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci, presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Fissazione dell'emolumento ai sindaci effettivi. Nomina del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea, dovrà essere fatto non più tardi del giorno 25 gennaio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Milano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7639 (A pagamento).

SOC. AN. STUDIO TECNICO CARLO d'IF

Società anonima, sede in Milano — Capitale sociale versato in L. 20.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Studio Tecnico Carlo d'If, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 febbraio, alle ore 16, in Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relative deliberazioni;
3. Determinazione delle retribuzioni dei sindaci;
4. Nomina del collegio sindacale.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7641 (A pagamento).

« S.A.R.G. »
Società Anonima Riutilizzazione Gomma

Sede in Milano, via Privata Scarsellini, 1.

AFFORI

I signori azionisti della Società Anonima Riutilizzazione Gomma sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 marzo 1940-XVIII, alle ore 16, presso lo studio dell'avv. Blasco Morvillo in Milano, via Silvio Pellico n. 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale sulla situazione della Società e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso lo studio dell'avv. Blasco Morvillo in Milano, via Silvio Pellico n. 12.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata fin d'ora per il giorno successivo alle ore 16, nel medesimo locale.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Antonino Buffa.

(A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII;
4. Cariche sociali.

Per intervenire alla assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse sociali presso la sede in Milano, via Luigi Razza n. 4, non oltre il 24 gennaio 1940-XVIII.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: U. Alberici.

7644 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA LABORATORIO FARMACEUTICO « S.I.T. »

Sede in Mede (Pavia) — Capitale versato L. 500.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 4 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14 in prima convocazione e, occorrendo, per il successivo giorno 11, stessa ora, presso la sede sociale in Mede (Pavia), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939, relazioni e riparto utile;
2. Nomina di un amministratore;
3. Nomina dei sindaci;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

5. Proposta di proroga della Società.

I signori azionisti per poter intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni presso la Banca Popolare Cooperativa di Novara, succursale di Mede, almeno tre giorni prima di quello fissato per la data di prima convocazione.

Mede (Pavia), 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di ammin.: Giovanni Gilardi.

7643 (A pagamento).

BANCA COOPERATIVA DI FERRARA

Società anonima cooperativa — Capitale L. 300.000

Convocazione di assemblea

I signori soci della Banca Cooperativa di Ferrara, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo nei locali della sede sociale in Ferrara, via Cairoli n. 9, l'11 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 antimeridiane di primo invito, ed alle ore 12 antimeridiane di secondo invito, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Emolumento ai sindaci;
3. Varie.

Il presidente: Novi Pietro.

7650 (A pagamento).

SOCIETÀ INDUSTRIA ALBERGHIERA LOMBARDA

Sede in Milano — Capitale L. 400.000 versato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci, presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Fissazione dell'emolumento ai sindaci effettivi. Nomina del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea, dovrà essere fatto non più tardi del giorno 25 gennaio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Milano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7639 (A pagamento).

SOC. AN. STUDIO TECNICO CARLO d'IF

Società anonima, sede in Milano — Capitale sociale versato in L. 20.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Studio Tecnico Carlo d'If, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 febbraio, alle ore 16, in Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relative deliberazioni;
3. Determinazione delle retribuzioni dei sindaci;
4. Nomina del collegio sindacale.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7641 (A pagamento).

«S.A.R.G.»
Società Anonima Riutilizzazione Gomma

Sede in Milano, via Privata Scarsellini, 1.

AFFORI

I signori azionisti della Società Anonima Riutilizzazione Gomma sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 marzo 1940-XVIII, alle ore 16, presso lo studio dell'avv. Biasco Morvillo in Milano, via Silvio Pellico n. 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale sulla situazione della Società e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso lo studio dell'avv. Biasco Morvillo in Milano, via Silvio Pellico n. 12.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata fin d'ora per il giorno successivo alle ore 16, nel medesimo locale.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Antonino Buffa.

7642 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «EDEM»
Esercizi Deposito e Magazzeni

Sede in Milano — Capitale versato L. 500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, ad ore 15, nella sede sociale in Milano, via Luigi Razza n. 4, per deliberare sul seguente

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: U. Alberici.

7643 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA LABORATORIO FARMACEUTICO
«S.I.T.»

Sede in Mede (Pavia) — Capitale versato L. 500.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 4 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14 in prima convocazione e, occorrendo, per il successivo giorno 11, stessa ora, presso la sede sociale in Mede (Pavia), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939, relazioni e riparto utile;
2. Nomina di un amministratore;
3. Nomina dei sindaci;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

5. Proposta di proroga della Società.

I signori azionisti per poter intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni presso la Banca Popolare Cooperativa di Novara, succursale di Mede, almeno tre giorni prima di quello fissato per la data di prima convocazione.

Mede (Pavia), 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di ammin.: Giovanni Gilardi.

7643 (A pagamento).

BANCA COOPERATIVA DI FERRARA

Società anonima cooperativa — Capitale L. 300.000

Convocazione di assemblea

I signori soci della Banca Cooperativa di Ferrara, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo nei locali della sede sociale in Ferrara, via Cairoli n. 9, l'11 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 antimeridiane di primo invito, ed alle ore 12 antimeridiane di secondo invito, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Emolumento ai sindaci;
3. Varie.

Il presidente: Novi Pietro.

7650 (A pagamento).

SOCIETÀ INDUSTRIA ALBERGHIERA LOMBARDA

Sede in Milano — Capitale L. 400.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, ore 10, nella sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Nomine di amministratori;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

4. Proposta di riduzione del capitale sociale e suo eventuale aumento;
5. Eventuale cessazione dell'esercizio sociale;
6. Varie ed eventuali.

Deposito azioni a norma di statuto.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7645 (A pagamento).

SOCIETA ACETATI E DERIVATI

Anonima con sede in Torino, corso Oporto n. 21.
Capitale sociale L. 4.000.000 versato interamente.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, ore 15, presso la sede sociale in Torino, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Elezione del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Trasferimento della sede sociale da Torino a Milano.

Per intervenire all'assemblea, il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la cassa sociale, ovvero presso il Credito Italiano sede di Milano, il Banco di Roma sede di Milano, non oltre il 25 gennaio 1940-XVIII.

Torino, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7647 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE ITALIA

Sede in Milano, viale Bianca Maria n. 21
Capitale L. 1.000.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 16,30 nella sede sociale in Milano viale Bianca Maria 21, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII; relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Varie ed eventuali.

In caso di mancanza di numero legale l'assemblea si radunerà in seconda convocazione il giorno 25 febbraio stesso luogo ed ora.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7648 (A pagamento).

« S.I.P.A.R. »
SOCIETA ITALIANA POPE E ARTICOLI RADIO

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 50.000

2. Proposta di provvedimenti in ordine all'art. 146 Codice di commercio; eventuale messa in liquidazione della società, nomina dei liquidatori e relativi poteri;
3. Nomina del collegio sindacale.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate non oltre il 24 gennaio 1940-XVIII presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

7649 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA FOSSA & ARMELLIN

Sede legale in Fregona (Treviso)

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in assemblea generale ordinaria per le ore 14 del giorno 10 febbraio 1940-XVIII, in prima convocazione, e per le ore 15 dello stesso giorno e nello stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci effettivi;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'amministratore unico per l'esercizio sociale 1940;
4. Varie.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare, a norma dell'art. 6 dello statuto sociale, almeno una azione presso la sede sociale entro e non oltre il giorno 4 febbraio 1940-XVIII.

Fregona, 10 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Girolamo Fossa.

7631 (A pagamento).

ALMA PARENS S. A.

Sede in Bologna.

E' convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci presso il notaio dott. Eugenio Beltrani in Bologna, via Montegrappa, per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15.

Per intervenirvi gli azionisti dovranno depositare le azioni presso il dott. Beltrani, cinque giorni liberi avanti l'assemblea che sarà comunque valida in seconda convocazione il successivo giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, presso il dott. Beltrani.

Ordine del giorno:

a) Relazione degli amministratori e dei sindaci;
b) Discussione ed approvazione dei bilanci;
c) Reintegrazione del capitale sociale, o liquidazione;
d) Eventuale modifica ed ampliamento dello statuto;
e) Eventuale modifica della rappresentanza sociale;
f) Eventuale cambiamento della sede sociale;
g) Emolumenti ai sindaci, nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
h) Varie.

Un Amministratore.

7656 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA
FRATELLANZA MUTILATI EDILE - TORINO

I soci sono convocati in assemblea generale per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 21, in Torino, presso la sede dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, via del Carmine 12, col seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

7645 (A pagamento).

SOCIETA ACETATI E DERIVATI

Anonima con sede in Torino, corso Oporto n. 21.
Capitale sociale L. 4.000.000 versato interamente.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, ore 15, presso la sede sociale in Torino, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Elezione del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Trasferimento della sede sociale da Torino a Milano.

Per intervenire all'assemblea, il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la cassa sociale, ovvero presso il Credito Italiano sede di Milano, il Banco di Roma sede di Milano, non oltre il 25 gennaio 1940-XVIII.

Torino, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7647 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE ITALIA

Sede in Milano, viale Bianca Maria n. 21
Capitale L. 1.000.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 16,30 nella sede sociale in Milano viale Bianca Maria 21, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII; relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Varie ed eventuali.

In caso di mancanza di numero legale l'assemblea si radunerà in seconda convocazione il giorno 24 febbraio stesso luogo ed ora.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7648 (A pagamento).

«S.I.P.A.R.»
SOCIETA ITALIANA POPE E ARTICOLI RADIO

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 50.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, via G. Uberti 6, ed ove occorra in seconda convocazione nello stesso luogo ed ora per il giorno successivo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;

7649 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA FOSSA & ARMELLIN

Sede legale in Fregona (Treviso)

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in assemblea generale ordinaria per le ore 14 del giorno 10 febbraio 1940-XVIII, in prima convocazione, e per le ore 15 dello stesso giorno e nello stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci effettivi;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'amministratore unico per l'esercizio sociale 1940;
4. Varie.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare, a norma dell'art. 6 dello statuto sociale, almeno una azione presso la sede sociale entro e non oltre il giorno 4 febbraio 1940-XVIII.

Fregona, 10 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Girolamo Fossa.

7651 (A pagamento).

ALMA PARENS S. A.

Sede in Bologna.

E' convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci presso il notaio dott. Eugenio Beltrani in Bologna, via Montegrappa, per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15.

Per intervenirvi gli azionisti dovranno depositare le azioni presso il dott. Beltrani, cinque giorni liberi avanti l'assemblea che sarà comunque valida in seconda convocazione il successivo giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 15, presso il dott. Beltrani.

Ordine del giorno:

a) Relazione degli amministratori e dei sindaci;
b) Discussione ed approvazione dei bilanci;
c) Reintegrazione del capitale sociale, o liquidazione;
d) Eventuale modifica ed ampliamento dello statuto;
e) Eventuale modifica della rappresentanza sociale;
f) Eventuale cambiamento della sede sociale;
g) Emolumenti ai sindaci, nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
h) Varie.

Un Amministratore.

7656 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA
FRATELLANZA MUTILATI EDILE - TORINO

I soci sono convocati in assemblea generale per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 21, in Torino, presso la sede dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, via del Carmine 12, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Relazione dei sindaci;
4. Varie eventuali.

Parte straordinaria:
1. Separazione della cooperativa in due condomini autonomi;
2. Ripartizione dei fondi sociali;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. Costituzione di ogni condominio in cooperativa a se stante e provvedimenti relativi;
4. Varie eventuali.

Qualora la prima convocazione andasse deserta, la seconda si terrà il giorno 8 febbraio successivo, nello stesso luogo ed ora, e col medesimo ordine del giorno.

Torino, 8 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: E. Chiabrera.

7655 (A pagamento).

«A.L.O.E.»
SOCIETÀ ANONIMA LAVORAZIONE OLII ESAUSTI

Sede in Roma (Fiumicino) — Capitale sociale L. 10.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Lavorazione Olii Esausti (A.L.O.E.) sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria che si terrà nei locali della società in Fiumicino (Roma) per il giorno 31 gennaio p. v. alle ore 16 in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Situazione contabile al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina dell'amministratore unico.

Parte straordinaria:
3. Modifica della ragione sociale e conseguente modifica dello statuto;
4. Aumento del capitale sociale;
5. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il giorno 25 gennaio p.v. presso gli uffici della società. Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il giorno seguente nel medesimo locale stessa ora, restando valido il deposito delle azioni fatto per la precedente assemblea.

Roma (Fiumicino), 10 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7634 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «LA SETA DI COMO» - ROMA

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale degli azionisti presso lo studio del notaio Melis in Roma, via Relsiana 34, per il giorno 30 gennaio 1940, alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 1940, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1938;
2. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Approvazione bilancio finale di liquidazione e ratifica dell'operato del liquidatore e conseguenziali.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni cinque giorni prima dell'assemblea presso il liquidatore signor rag. Augusto Massetti, via Bettolo 9, Roma.

Il Liquidatore.

7637 (A pagamento).

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio sociale e conto perdite e profitti dell'esercizio sociale chiuso al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero degli amministratori a sensi dell'art. 18 dello statuto ed eventuale nomina di amministratori anche in sostituzione di quelli decaduti.

Parte straordinaria:
Proroga del termine per l'emissione del residuo capitale sociale.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea, gli azionisti che produrranno il biglietto di ammissione rilasciato:

a) ai possessori di azioni al portatore, che abbiano depositato i titoli almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza, e cioè entro il 26 gennaio 1940-XVIII, presso:
— la sede sociale in Roma, via Emilia, 86, o l'Ufficio di Ferrara, via Armari, 20;
— le sedi di Bologna, Firenze, Milano, Roma e Torino del Credito Italiano;
— le sedi di Bologna, Firenze, Milano, Roma, Torino della Banca Commerciale Italiana;
— le sedi di Roma e Ferrara della Banca d'Italia;
— la sede di Roma del Banco di Roma.

Gli azionisti tuttora possessori di azioni di vecchia emissione dovranno effettuare il deposito, nei termini sopra indicati, esclusivamente presso la sede sociale in Roma o presso l'Ufficio di Ferrara.

b) agli intestatari di azioni nominative, che avranno richiesto il biglietto di ammissione, entro il termine sopra indicato, presso la sede di Roma, via Emilia 86, o presso l'Ufficio di Ferrara, via Armari 20.

Qualora per mancanza di numero legale, non potesse aver luogo l'assemblea in prima convocazione, essa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il 1° febbraio 1940 negli stessi locali alle ore 11.

I depositi di azioni relativi alla prima convocazione, se non sono ritirati, saranno validi per la seconda convocazione.

Roma, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7638 (A pagamento).

SOCIETÀ COOPERATIVA «ITALIA»
PER LA COSTRUZIONE DI CASE ECONOMICHE - ROMA

L'assemblea generale dei soci è convocata pel 4 febbraio 1940 in via Agrigento 12, alle ore 10, per approvare il bilancio 1939 e la proposta di scioglimento e nomina del liquidatore.

Occorrendo, la seconda convocazione avverrà il giorno 11 febbraio alla stessa ora e luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

7661 (A pagamento).

ISTITUTO ITALIANO DI SCIENZA MEDICA

Società anonima con sede in Roma — Capitale L. 155.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale in Roma, via Dalmazia n. 3, per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Torino, 8 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: F. Chiabrera.

7655 (A pagamento).

« A.L.O.E. »
SOCIETÀ ANONIMA LAVORAZIONE OLII ESAUSTI

Sede in Roma (Fiumicino) — Capitale sociale L. 10.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Lavorazione Olii Esausti (A.L.O.E.) sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria che si terrà nei locali della società in Fiumicino (Roma) per il giorno 31 gennaio p. v. alle ore 16 in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Situazione contabile al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina dell'amministratore unico.

Parte straordinaria:

3. Modifica della ragione sociale e conseguente modifica dello statuto;
4. Aumento del capitale sociale;
5. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il giorno 25 gennaio p.v. presso gli uffici della società. Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il giorno seguente nel medesimo locale stessa ora, restando valido il deposito delle azioni fatto per la precedente assemblea.

Roma (Fiumicino), 10 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7654 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « LA SETA DI COMO » - ROMA

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale degli azionisti presso lo studio del notaio Melis in Roma, via Belsiana 34, per il giorno 30 gennaio 1940, alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 1940, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1938;
2. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Approvazione bilancio finale di liquidazione e ratifica dell'operato del liquidatore e conseguenziali.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni cinque giorni prima dell'assemblea presso il liquidatore signor rag. Augusto Biasetti, via Bettolo 6, Roma.

Il Liquidatore.

7657 (A pagamento).

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER IMPRESE AGRICOLE

Anonima con sede in Roma, via Emilia, 86.
Capitale L. 50.000.000, versato L. 46.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11 a Roma, presso la sede sociale, via Emilia n. 86, per discutere e deliberare sul seguente

chiuso al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;

3. Determinazione del numero degli amministratori a sensi dell'art. 18 dello statuto ed eventuale nomina di amministratori anche in sostituzione di quelli decaduti.

Parte straordinaria:

Proroga del termine per l'emissione del residuo capitale sociale.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea, gli azionisti che produrranno il biglietto di ammissione rilasciato:

a) ai possessori di azioni al portatore, che abbiano depositato i titoli almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza, e cioè entro il 26 gennaio 1940-XVIII, presso:

— la sede sociale in Roma, via Emilia, 86, o l'Ufficio di Ferrara, via Armari, 20;

— le sedi di Bologna, Firenze, Milano, Roma e Torino del Credito Italiano;

— le sedi di Bologna, Firenze, Milano, Roma, Torino della Banca Commerciale Italiana;

— le sedi di Roma e Ferrara della Banca d'Italia;

— la sede di Roma del Banco di Roma.

Gli azionisti tuttora possessori di azioni di vecchia emissione dovranno effettuare il deposito, nei termini sopra indicati, esclusivamente presso la sede sociale in Roma o presso l'Ufficio di Ferrara.

b) agli intestatari di azioni nominative, che avranno richiesto il biglietto di ammissione, entro il termine sopra indicato, presso la sede di Roma, via Emilia 86, o presso l'Ufficio di Ferrara, via Armari 20.

Qualora per mancanza di numero legale, non potesse aver luogo l'assemblea in prima convocazione, essa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il 1° febbraio 1940 negli stessi locali alle ore 11.

I depositi di azioni relativi alla prima convocazione, se non sono ritirati, saranno validi per la seconda convocazione.

Roma, 12 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

7658 (A pagamento).

SOCIETÀ COOPERATIVA « ITALIA »
PER LA COSTRUZIONE DI CASE ECONOMICHE - ROMA

L'assemblea generale dei soci è convocata pel 4 febbraio 1940 in via Agrigento 12, alle ore 20, per approvare il bilancio 1939 e la proposta di scioglimento e nomina del liquidatore.

Occorrendo, in seconda convocazione avverrà il giorno 11 febbraio alla stessa ora e luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

7661 (A pagamento).

ISTITUTO ITALIANO DI SCIENZA MEDICA

Società anonima con sede in Roma — Capitale L. 155.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale in Roma, via Dalmazia n. 2, per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico;
3. Relazione dei sindaci.

Parte straordinaria:

4. Aumento del capitale sociale da L. 155.000 a L. 305.000;
5. Varie.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, nelle casse della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 12 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7662 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ IMMOBILIARE NORD ITALIA « S.I.N.I. »

Sede in Roma, via Domodossola 23 — Capitale L. 999.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso la sede sociale alle ore 11 del giorno 31 gennaio 1940 in prima convocazione, ed occorrendo alle ore 11 del giorno 3 febbraio 1940 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Acquisto di terreni agricoli;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Roma, 12 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7659 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE AUGUSTA S. A.

Società anonima con sede in Milano
Capitale sociale L. 500.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Immobiliare Augusta S. A. sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940 alle ore 14 in Milano, via Clovassino 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione,
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento; nomina del presidente del collegio sindacale;
6. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto ai sensi dell'art. 8, presso la sede sociale, oppure presso lo spett. Credito Italiano o Banco di Roma, sede di Milano, entro il giorno 27 gennaio 1940. Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata per il giorno 1° febbraio alle ore 14 nel medesimo locale.

Il Consiglio di amministrazione

7663 (A pagamento).

« S.E.I.P.A. »
Società Esercizio Impianti Portuali Abruzzesi

Anonima, sede in Milano — Capitale L. 15.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, via Principe Umberto 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio chiuso al 31 ottobre 1939-XVIII;
2. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 1939-XVIII;
3. Nomina di amministratori.

Essendo il capitale sociale rappresentato interamente da titoli nominativi, i signori azionisti sono dispensati dal preventivo deposito dei certificati azionari.

Il Consiglio di amministrazione

7665 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi; nomina del presidente del collegio sindacale;
6. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, entro il giorno 26 gennaio presso la sede sociale, oppure presso lo spett. Banco di Roma o Credito Italiano, sede di Milano. Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata per il giorno 31 gennaio alle ore 16 nel medesimo locale.

Il Consiglio di amministrazione

7664 (A pagamento).

SOC. AN. PALERMITANA CALCE

Sede in Genova

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 del giorno 31 di gennaio corrente presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e relazione dei sindaci;
2. Discussione ed approvazione del bilancio.

Il deposito delle azioni va eseguito presso il notaio Giovanni Montaldo di Genova, via XX Settembre 57-3, e l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo allo stesso oggetto alle ore 16 dello stesso giorno.

Il Consiglio

7666 (A pagamento).

« S.A.F. » SOCIETÀ AGRICOLA FORESTALE

Anonima, sede sociale in Siena — Capitale L. 1.750.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in prima convocazione, il giorno di mercoledì 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 10, presso la sede sociale in Siena, piazza del Sole n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica dell'art. 18 dello statuto sociale.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea generale dovranno effettuare il deposito delle loro azioni al portatore almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la riunione presso la sede della società.

Per il caso che l'assemblea andasse deserta per mancanza di numero legale, la seconda convocazione viene fissata per il giorno 24 febbraio c. a. nel medesimo luogo ed ora e con il medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione

7667 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

COMUNE DI VARESE

AVVISO D'ASTA PER VENDITA DI IMMOBILE.

Si rende noto che nel giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16,30, in una sala del Palazzo municipale, avanti al sottoscritto o ad un suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per la alienazione del fabbricato comunale situato in Varese, via Dandolo, in ordine alla deliberazione n. 621, del 29 novembre 1939, approvata dalla G.P.A. con decisione 22 dicembre 1939, n. 61457

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Acquisto di terreni agricoli;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Roma, 12 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7659 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE AUGUSTA S. A.

Società anonima con sede in Milano
Capitale sociale L. 500.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Immobiliare Augusta S. A. sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940 alle ore 14 in Milano, via Ciovassino 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento; nomina del presidente del collegio sindacale;
6. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto ai sensi dell'art. 8, presso la sede sociale, oppure presso lo spett. Credito Italiano o Banco di Roma, sede di Milano, entro il giorno 27 gennaio 1940. Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata per il giorno 1° febbraio alle ore 14 nel medesimo locale.

Il Consiglio di amministrazione

7663 (A pagamento).

«S.E.I.P.A.»
Società Esercizio Impianti Portuali Abruzzesi

Anonima, sede in Milano — Capitale L. 15.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, via Principe Umberto 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio chiuso al 31 ottobre 1939-XVIII;
2. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 1939-XVIII;
3. Nomina di amministratori.

Essendo il capitale sociale rappresentato interamente da titoli nominativi, i signori azionisti sono dispensati dal preventivo deposito dei certificati azionari.

Il Consiglio di amministrazione

7665 (A pagamento).

«S.E.T.A.» STABILI E TERRENI ANONIMA

Società anonima con sede in Milano
Capitale sociale L. 900.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S.E.T.A. - Stabili e Terreni Anonima, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 gennaio 1940 alle ore 16 in Milano, via Ciovassino 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, entro il giorno 26 gennaio presso la sede sociale, oppure presso lo spett. Banco di Roma o Credito Italiano, sede di Milano. Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata per il giorno 31 gennaio alle ore 16 nel medesimo locale.

Il Consiglio di amministrazione

7664 (A pagamento).

SOC. AN. PALERMITANA CALCE

Sede in Genova

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 del giorno 31 di gennaio corrente presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e relazione dei sindaci;
2. Discussione ed approvazione del bilancio.

Il deposito delle azioni va eseguito presso il notaio Giovanni Montaldo di Genova, via XX Settembre 37-3, e l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo allo stesso oggetto alle ore 16 dello stesso giorno.

Il Consiglio

7666 (A pagamento).

«S.A.F.» SOCIETÀ AGRICOLA FORESTALE

Anonima, sede sociale in Siena — Capitale L. 1.750.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in prima convocazione, il giorno di mercoledì 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 10, presso la sede sociale in Siena, piazza del Sole n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica dell'art. 18 dello statuto sociale.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea generale dovranno effettuare il deposito delle loro azioni al portatore almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la riunione presso la sede della società.

Per il caso che l'assemblea andasse deserta per mancanza di numero legale, la seconda convocazione viene fissata per il giorno 14 febbraio c. a. nel medesimo luogo ed ora e con il medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione

7667 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

COMUNE DI VARESE

AVVISO D'ASTA PER VENDITA DI IMMOBILE.

Si rende noto che nel giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 16,30, in una sala del Palazzo municipale, avanti al sottoscritto o ad un suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per la alienazione del fabbricato comunale situato in Varese, via Dandolo, in ordine alla deliberazione n. 621, del 29 novembre 1939, approvata dalla G.P.A. con decisione 21 dicembre 1939, n. 31457.

Tale fabbricato è distinto nel catasto censuario del comune di Varese, come segue:

mappale n. 361, casa civile con negozio e giardino, piani 4, vani 34, imponibile L. 20.000. Rt. 0.15.35;

mappale 391 a) prato imponibile L. 7.92. Rt. 0.03.30.

Confronta: ad est con la via Giuseppe Sperani e mappali 391 c) di proprietà dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, sezione di Varese, mediante muro divisorio; a sud i mappali 7939 a), 7938 a muro di cinta; ad ovest i mappali 360, 76, 370, per una tratta mediante muro di fabbrica con finestre a struggle di stillicidio, in altra parte,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ed in due riprese, muro di fabbrica con finestre munite di griglie e gronda munita di canale, ed in parte con muro di fabbrica comune divisorio fino ai rispettivi appoggi ed infine con giardino di proprietà Rizzi-Pianezzi con muro di cinta; a nord con la via Vincenzo Dandolo.

L'immobile in oggetto è venduto a corpo e nello stato in cui si trova, nonchè con tutti i fissi e gli infissi, gli impianti per i servizi igienici, di riscaldamento (termosifone), di distribuzione di acqua potabile, gas, energia elettrica e quant'altro annesso, connesso ed attinente, eccezione fatta del bagno e scaldabagno a gas nell'appartamento Alliand, dello scaldabagno a gas e degli stipetti sotto il lavandino nell'appartamento Trovato, del caminetto, dello scaldabagno e delle stufe dell'appartamento Romussi.

L'immobile suddetto è esonerato da ogni contributo di miglioria che potrebbe essere imposto dal comune di Varese per effetto delle eseguite opere di sistemazione della via Dandolo e di apertura e sistemazione della nuova via Giuseppe Speroni e giardino pubblico annesso.

Le locazioni in corso sono tutte annuali con scadenza all'11 novembre 1940. Nessun impegno assumerà il compratore verso il personale che esercita il servizio di portineria.

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 440.000 (lire quattrocentoquarantamila).

Gli incanti saranno tenuti col sistema delle offerte a scheda segreta secondo le norme dell'art. 73, lettera c) e 76 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto-legge 23 maggio 1924, n. 827.

Per essere ammesso all'asta il concorrente dovrà presentare ricevuta di deposito, presso la Tesoreria comunale, della somma di lire 50.000 in contanti, o in titoli di rendita del Debito pubblico dello Stato valutati a norma di legge, a titolo di acconto prezzo e garanzia dell'offerta, nonchè della somma di altre L. 45,000 in contanti a titolo di deposito, salvo conguaglio, per le spese relative agli incanti ed a quelle contrattuali che, niuna esclusa nè eccettuata, sono a carico dell'aggiudicatario.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta, che sia almeno uguale al prezzo base dell'asta.

Però l'aggiudicazione si intenderà definitiva solo quando, in base alle norme degli articoli 65, comma 9, e 84 del citato Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, non saranno pervenute offerte di aumento non inferiore ad un ventesimo del prezzo di aggiudicazione nel termine e colle norme che verranno stabilite con pubblico avviso.

L'aggiudicatario definitivo si intende obbligato per il fatto stesso dell'aggiudicazione; mentre il Comune lo diventerà soltanto quando sia intervenuta l'approvazione a norma di legge del contratto definitivo di compravendita che dovrà essere stipulato nel termine di cinque giorni dalla comunicazione che verrà fatta dal Comune all'aggiudicatario mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il residuo prezzo di acquisto dovrà essere versato al momento della stipulazione del contratto definitivo.

Il godimento dell'immobile passerà al compratore a far tempo dal primo giorno del mese successivo a quello di stipulazione del contratto definitivo ed i conguagli relativi al godimento saranno conteggiati con riferimento alla data del godimento stesso.

Varese, 10 gennaio 1940-XVIII.

Il podestà: avv. Domenico Castelletti.

762 (A pagamento). Il segretario capo: dott. Ciro Nieri.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

unica e definitiva a termini abbreviati per l'appalto dell'impresa della fornitura di emulsione bituminosa per la bitumatura di vie e corsi della città.

Alle ore 15 di venerdì 26 gennaio 1940-XVIII, in Torino, ed in una sala al primo piano del Palazzo di città, avanti il podestà od un suo delegato e con l'assistenza del segretario generale, in esecuzione della deliberazione podestarile 25 ottobre 1939-XVII (R. Prefettura Div. 4-8, n. 66830 del 29 novembre 1939), si procederà all'asta unica e definitiva a termini abbreviati ed a partiti segreti, secondo le norme vigenti, base, purchè sia superato o raggiunto il ribasso minimo previamente stabilito per ciascun lotto da chi presiederà l'asta; avrà luogo anche in caso di una sola offerta, ed una stessa ditta concorrente potrà essere deliberataria di entrambi i lotti.

La fornitura dovrà essere eseguita, secondo la ordinazione, nel termine di mesi due dall'aggiudicazione, e le ditte concorrenti alla gara saranno tenute a consegnare tre giorni prima dell'asta un campione dei materiali che intendono fornire, precisandone tutte le caratteristiche ed i requisiti precisati nel suddetto capitolato.

Per essere ammesso all'incanto ciascun concorrente dovrà presentare il certificato d'iscrizione rilasciato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni, di data non anteriore al 1° gennaio 1940, il certificato penale e quello di buona condotta, entrambi di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta, ed il certificato di iscrizione allo Albo nazionale degli appaltatori da cui risulti che il concorrente è ammesso all'esecuzione di lavori della stessa natura e per un importo non inferiore a quello dell'asta.

Per i non iscritti all'albo occorrerà un attestato rilasciato dall'Ufficio del Genio civile dal quale risulti che l'aspirante ha l'idoneità per concorrere alla suddetta provvista.

Per coloro che abbiano contratti in corso con la città, sarà necessaria e sufficiente una dichiarazione analoga dell'ingegnere capo.

I concorrenti dovranno dimostrare la loro appartenenza alla razza ariana.

Chi presiederà l'asta giudicherà in modo inappellabile sul valore delle attestazioni e quindi sull'ammissione o non di ciascun concorrente.

Per presentare partito si dovrà fare al tesoriere civico, presente all'asta, il deposito provvisorio di L. 7500 per il lotto 1° e di L. 7500 per il lotto 2°, in contanti od in cartelle al portatore del Debito pubblico italiano od obbligazioni della città di Torino, da calcolarsi al valore di borsa, oltre la somma di L. 6000 per il lotto 1°, di L. 6000 per il lotto 2 in numerario, in conto delle spese d'incanto e di contratto.

Questi depositi saranno restituiti, ai non deliberatari, appena terminato l'incanto, e quello del deliberatario sarà ritenuto sin dopo la stipulazione del contratto, con cauzione, cui si addiverrà entro 10 giorni dal deliberamento.

La cauzione definitiva, per guarentigia del contratto, dovrà essere costituita mediante il deposito, nella Cassa depositi e prestiti, di valori, come sopra, per una somma corrispondente al 5 % dell'importo a cui sarà ridotto l'ammontare dell'impresa in seguito al ribasso d'asta.

L'Amministrazione si riserva di esaminare la possibilità dell'esonero dalla cauzione, quando riconosca, a suo insindacabile giudizio nell'impresa deliberataria, la condizione di notoria solidità, prescritta dall'art. 54 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

L'esonero, ove venga accordato, è subordinato alla condizione che l'aggiudicatario consenta sul prezzo d'appalto, netto del ribasso, una speciale riduzione corrispondente al 5 % all'anno sull'importo della cauzione per il tempo in cui essa dovrebbe restare vincolata.

In conformità alla circolare del Ministero delle finanze (rag. generale dello Stato in data 6 agosto 1928, n. 112.798) i concorrenti dovranno presentare il certificato di iscrizione all'organizzazione dei datori di lavoro di data non anteriore al 1° gennaio 1940, e l'Amministrazione escluderà dall'asta coloro che non abbiano esibito tale certificato, salve le eccezioni che eventualmente riterrà di dover consentire nell'esclusivo interesse del Comune.

La scheda d'offerta, stesa su carta da bollo da lire sei, e sottoscritta, dovrà essere chiusa in busta con suggelli di ceralacca ad impronta, sulla quale busta verrà scritto il cognome, nome, indirizzo dell'Offerente e l'oggetto dell'appalto.

Detta busta suggellata contenente l'offerta dovrà essere chiusa in una seconda busta indirizzata al « Podestà di Torino ». In questa seconda busta verranno accluse, oltre l'offerta, anche i documenti sopra indicati.

Il piego così formato verrà spedito per posta, raccomandato, in tempo utile affinchè possa essere consegnato alla Podesteria non più tardi delle ore 15 del giorno antecedente a quello fissato per la seduta di gara.

Le offerte che giungessero oltre il termine suddetto per qualsiasi causa, saranno considerate nulle e come non presentate. Saranno an-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

igiene, di riscaldamento (termosifone), di [illegible] tabile, gas, energia elettrica e quant'altro annesso, connesso ed attinente, eccezione fatta del bagno e scaldabagno a gas nell'appartamento Allioud, dello scaldabagno a gas e degli stipetti sotto il lavandino nell'appartamento Trovato, del caminetto, dello scaldabagno e delle stufe dell'appartamento Romussi.

L'immobile suddetto è esonerato da ogni contributo di miglioria che potrebbe essere imposto dal comune di Varese per effetto delle eseguite opere di sistemazione della via Dandolo e di apertura e sistemazione della nuova via Giuseppe Speroni e giardino pubblico annesso.

Le locazioni in corso sono tutte annuali con scadenza all'11 novembre 1940. Nessun impegno assumerà il compratore verso il personale che esercita il servizio di portineria.

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 440.000 (lire quattrocentoquarantamila).

Gli incanti saranno tenuti col sistema delle offerte a scheda segreta secondo le norme dell'art. 73, lettera *c*) e 76 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto-legge 23 maggio 1924, n. 827.

Per essere ammesso all'asta il concorrente dovrà presentare ricevuta di deposito, presso la Tesoreria comunale, della somma di lire 50.000 in contanti, o in titoli di rendita del Debito pubblico dello Stato valutati a norma di legge, a titolo di acconto prezzo e garanzia dell'offerta, nonchè della somma di altre L. 45.000 in contanti a titolo di deposito, salvo conguaglio, per le spese relative agli incanti ed a quelle contrattuali che, niuna esclusa nè eccettuata, sono a carico dell'aggiudicatario.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta, che sia almeno uguale al prezzo base dell'asta.

Però l'aggiudicazione si intenderà definitiva solo quando, in base alle norme degli articoli 65, comma 9, e 84 del citato Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, non saranno pervenute offerte di aumento non inferiore ad un ventesimo del prezzo di aggiudicazione nel termine e colle norme che verranno stabilite con pubblico avviso.

L'aggiudicatario definitivo si intende obbligato per il fatto stesso dell'aggiudicazione; mentre il Comune lo diventerà soltanto quando sia intervenuta l'approvazione a norma di legge del contratto definitivo di compravendita che dovrà essere stipulato nel termine di cinque giorni dalla comunicazione che verrà fatta dal Comune all'aggiudicatario mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il residuo prezzo di acquisto dovrà essere versato al momento della stipulazione del contratto definitivo.

Il godimento dell'immobile passerà al compratore a far tempo dal primo giorno del mese successivo a quello di stipulazione del contratto definitivo ed i conguagli relativi al godimento saranno conteggiati con riferimento alla data del godimento stesso.

Varese, 10 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: avv. Domenico Castelletti.

7622 (A pagamento). Il segretario capo: dott. Ciro Neri.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

unica e definitiva a termini abbreviati per l'appalto dell'impresa della fornitura di emulsione bituminosa per la bitumatura di vie e corsi della città.

Alle ore 15 di venerdì 26 gennaio 1940-XVIII, in Torino, ed in una sala al primo piano del Palazzo di città, avanti il podestà od un suo delegato e con l'assistenza del segretario generale, in esecuzione della deliberazione podestarile 25 ottobre 1939-XVII (R. Prefettura Div. 4-II, n. 66899 del 29 novembre 1939), si procederà all'asta unica e definitiva a termini abbreviati ed a partiti segreti, secondo le norme vigenti, per l'appalto dell'impresa della fornitura di emulsione bituminosa per la bitumatura di vie e corsi della città.

La fornitura è suddivisa nei due seguenti lotti:

Lotto I — Ammontare presunto . . . L. 150.000.
Lotto II — Ammontare presunto . . . . » 150.000.

La fornitura è soggetta alle condizioni stabilite dal capitolato per l'appalto dell'impresa di ordinaria manutenzione del suolo pubblico ed ai prezzi dell'elenco annesso approvato dal podestà con deliberazione 5 luglio 1939 (R. Prefettura 17 agosto successivo, n. 41367), e l'aggiudicazione sarà fatta per ogni singolo lotto a favore dei concorrenti che avranno offerto maggior ribasso percentuale sul prezzo pione dei materiali che intendono fornire, precisandone tutte le caratteristiche ed i requisiti precisati nel suddetto capitolato.

Per essere ammesso all'incanto ciascun concorrente dovrà presentare il certificato d'iscrizione rilasciato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni, di data non anteriore al 1° gennaio 1940, il certificato penale e quello di buona condotta, entrambi di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta, ed il certificato di iscrizione allo Albo nazionale degli appaltatori da cui risulti che il concorrente è ammesso all'esecuzione di lavori della stessa natura e per un importo non inferiore a quello dell'asta.

Per i non iscritti all'albo occorrerà un attestato rilasciato dall'Ufficio del Genio civile dal quale risulti che l'aspirante ha l'idoneità per concorrere alla suddetta provvista.

Per coloro che abbiano contratti in corso con la città, sarà necessaria e sufficiente una dichiarazione analoga dell'ingegnere capo.

I concorrenti dovranno dimostrare la loro appartenenza alla razza ariana.

Chi presiederà l'asta giudicherà in modo inappellabile sul valore delle attestazioni e quindi sull'ammissione o non di ciascun concorrente.

Per presentare partito si dovrà fare al tesoriere civico, presente all'asta, il deposito provvisorio di L. 7500 per il lotto 1° e di L. 7500 per il lotto 2°, in contanti od in cartelle al portatore del Debito pubblico italiano od obbligazioni della città di Torino, da calcolarsi al valore di borsa, oltre la somma di L. 6000 per il lotto 1°, di L. 6000 per il lotto 2 in numerario, in conto delle spese d'incanto e di contratto.

Questi depositi saranno restituiti, ai non deliberatari, appena terminato l'incanto, e quello del deliberatario sarà ritenuto sin dopo la stipulazione del contratto, con cauzione, cui si addiverrà entro 10 giorni dal deliberamento.

La cauzione definitiva, per guarentigia del contratto, dovrà essere costituita mediante il deposito, nella Cassa depositi e prestiti, di valori, come sopra, per una somma corrispondente al 5 % dell'importo a cui sarà ridotto l'ammontare dell'impresa in seguito al ribasso d'asta.

L'Amministrazione si riserva di esaminare la possibilità dell'esonero dalla cauzione, quando riconosca, a suo insindacabile giudizio nell'impresa deliberataria, la condizione di notoria solidità, prescritta dall'art. 54 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

L'esonero, ove venga accordato, è subordinato alla condizione che l'aggiudicatario consenta sul prezzo d'appalto, netto del ribasso, una speciale riduzione corrispondente al 5 % all'anno sull'importo della cauzione per il tempo in cui essa dovrebbe restare vincolata.

In conformità alla circolare del Ministero delle finanze (rag. generale dello Stato in data 6 agosto 1928, n. 112.708) i concorrenti dovranno presentare il certificato di iscrizione all'organizzazione dei datori di lavoro di data non anteriore al 1° gennaio 1940, e l'Amministrazione escluderà dall'asta coloro che non abbiano esibito tale certificato, salve le eccezioni che eventualmente riterrà di dover consentire nell'esclusivo interesse del Comune.

La scheda d'offerta, stesa su carta da bollo da lire sei, e sottoscritta, dovrà essere chiusa in busta con suggelli di ceralacca ad impronta, sulla quale busta verrà scritto il cognome, nome, indirizzo dell'Offerente e l'oggetto dell'appalto.

Detta busta suggellata contenente l'offerta dovrà essere chiusa in una seconda busta indirizzata al « Podestà di Torino ». In questa seconda busta verranno acclusi oltre l'offerta, anche i documenti sopra indicati.

Il piego così formato verrà spedito per posta, raccomandato, in tempo utile affinchè possa essere consegnato alla Podesteria non più tardi delle ore 18 del giorno antecedente a quello fissato per la seduta di gara.

Le offerte che giungessero oltre il termine suddetto per qualsiasi causa, saranno considerate nulle e come non presentate. Saranno ammesse offerte per procura purchè presentate in forma regolare e spedite come sopra.

Il capitolato e l'elenco dei prezzi sono visibili presso il Civico Servizio Tecnico dei lavori pubblici (Divisione II^a).

Le spese dell'incanto, del contratto definitivo accessorie, relative e dipendenti, comprese quelle di stampa, di pubblicità ed inserzioni ufficiali, sono a carico dei deliberatari.

Torino, dal Palazzo Municipale, 8 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: Ponzio.

7621 (A pagamento). Il segretario generale: Gay.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div. XII - N. 5806.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 11 settembre 1936 del comune di Rasun di Sopra, ora aggregato al comune di Rasun Valdaora (Bolzano);

(Omissis).

Che al comune Rasun di Sopra è subingredita nella domanda 11 settembre 1936 l'Amministrazione dei beni d'uso civico della frazione di Rasun di Sopra del comune di Rasun Valdaora la quale con istanza 19 novembre 1937 ha chiesto che il riconoscimento e la concessione di cui sopra vengano intestati a suo nome;

(Omissis).

Di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Fatta ragione alle richieste del signor Beikircher Giorgio come alle premesse del presente decreto, e salvi i diritti di terzi è concesso in via di sanatoria all'Amministrazione dei beni d'uso civico della frazione di Rasun di Sopra del comune di Rasun Valdaora (Bolzano), di derivare dal rio Anterselva, in territorio del detto Comune, moduli 12,00 d'acqua atti a produrre, sul salto di m. 4,40 la potenza nominale media di HP 70 in cifra tonda, dei quali HP 12, prodotti con la portata di moduli 6,80 sul salto di m. 3,50, sono riconosciuti di antico diritto.

(Omissis).

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Bolzano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 7 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

Registrato alla Corte dei conti addì 25 ottobre 1939-XVII, registro n. 26 lavori pubblici, foglio n. 172.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

in data 12 aprile 1939-XVII, n. 1047 di repertorio dell'ufficio del Genio civile di Bolzano.

(Omissis).

Art. 9.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del Comune concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio di Anterselva in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Dovranno essere inoltre osservate le particolari condizioni e prescrizioni specificate nei contratti di compra vendita 6 marzo e 23 ottobre 1884 e stipulati fra il comune di Rasun di Sopra ed i signori Andrea Beikircher e Giovanni Mair, in base ai quali il Comune suddetto deve fornire regolarmente attraverso al proprio impianto di derivazione il quantitativo d'acqua necessario all'azionamento del molino di loro proprietà e che trovasi immediatamente a valle dell'edificio della segheria comunale.

Le opere del nuovo impianto saranno costruite in modo che possa essere continuato il regolare esercizio di tutte le utenze, sia irrigue che produttrici di forza motrice, esercitate in base a diritti legittimamente costituiti e che si trovano a valle dell'impianto oggetto della presente concessione.

L'ingegnere capo: A. Luppis.

7559 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Savona

Div. XII - N. 8441.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza in data 27 gennaio 1938-XVI del sig. Girtler Pio;

(Omissis).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concessa al sig. Girtler Pio la facoltà di derivare dal Rio Montevaccaro, in frazione Valgiovo del comune di Racines (Bolzano), una quantità di acqua non superiore a moduli 0,30, atti a produrre, sul salto utile di m. 29, la potenza nominale di HP 15,07, da trasformare in energia elettrica.

(Omissis).

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Bolzano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 16 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

in data 16 settembre 1939-XVII, n. 1115 di repertorio dell'ufficio del Genio civile di Bolzano.

(Omissis).

Art. 7.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Montevaccaro, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento, durante tutto il periodo della concessione, venga accertato il bisogno di dette opere.

L'ingegnere capo: A. Luppis.

7668 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle Opere pubbliche con sede in Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

AVVISO.

La ditta Maugano dott. Mario fu Giuseppe, Troppea Brigida fu Giuseppe, Favara Antonino fu Salvatore e cav. uff. Libranti Giuseppe di Gaetano e moglie Cutrona Maria Anna Rosaria fu Serafino, con sede in Catania ha in data 28 febbraio 1939-XVII, presentato la domanda 27 febbraio 1939-XVII, per derivazione in sanatoria d'acqua dal torrente Cava nella quantità necessaria per l'irrigazione dei terreni di loro proprietà, coltivati a giardini di arance, e siti in località Pollicino-Principessa del comune di Scordia.

Catania, 29 agosto 1939-XVII

L'ingegnere capo (P. Asquer).

7673 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Pola

AVVISO.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

(*Omissis*).

Che al comune Rasun di Sopra è subingredita nella domanda 11 settembre 1936 l'Amministrazione dei beni d'uso civico della frazione di Rasun di Sopra del comune di Rasun Valdaora la quale con istanza 10 novembre 1937 ha chiesto che il riconoscimento e la concessione di cui sopra vengano intestati a suo nome;

(*Omissis*).

Di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Fatta ragione alle richieste del signor Beikircher Giorgio come alle premesse del presente decreto, e salvi i diritti di terzi è concesso in via di sanatoria all'Amministrazione dei beni d'uso civico della frazione di Rasun di Sopra del comune di Rasun Valdaora (Bolzano), di derivare dal rio Anterselva, in territorio del detto Comune, moduli 12,00 d'acqua atti a produrre, sul salto di m. 4,40 la potenza nominale media di HP 70 in cifra tonda, dei quali HP 12, prodotti con la portata di moduli 6.80 sul salto di m. 3,50, sono riconosciuti di antico diritto.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Bolzano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 7 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

Registrato alla Corte dei conti addì 25 ottobre 1939-XVII, registro n. 26 lavori pubblici, foglio n. 172.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

in data 12 aprile 1939-XVII, n. 1047 di repertorio dell'ufficio del Genio civile di Bolzano.

(*Omissis*).

Art. 9.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del Comune concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio di Anterselva in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Dovranno essere inoltre osservate le particolari condizioni e prescrizioni specificate nei contratti di compra vendita 6 marzo e 23 ottobre 1884 e stipulati fra il comune di Rasun di Sopra ed i signori Andrea Beikircher e Giovanni Mair, in base ai quali il Comune suddetto deve fornire regolarmente attraverso al proprio impianto di derivazione il quantitativo d'acqua necessario all'azionamento del molino di loro proprietà e che trovasi immediatamente a valle dell'edificio della segheria comunale.

Le opere del nuovo impianto saranno costruite in modo che possa essere continuato il regolare esercizio di tutte le utenze, sia irrigue che produttrici di forza motrice, esercitate in base a diritti legittimamente costituiti e che si trovano a valle dell'impianto oggetto della presente concessione.

L'ingegnere capo: A. Luppis.

7669 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Savona

AVVISO.

La ditta Cigliuti Carla e Cigliuti Gigino in Gambera con sede in Millesimo ha, in data 24 febbraio 1939-XVII presentata domanda per derivazione di 0.024 moduli di acqua dal rio Casette in comune di Millesimo e Plodio, località Casette, per uso di irrigazione.

Savona, 3 novembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: C. Scoppa.

7677 (A pagamento).

(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concessa al sig. Girtler Pio la facoltà di derivare dal Rio Montevaccaro, in frazione Valgiovo del comune di Racines (Bolzano), una quantità di acqua non superiore a moduli 0,50, atti a produrre, sul salto utile di m. 19, la potenza nominale di HP 15.17, da trasformare in energia elettrica.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Bolzano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 16 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

in data 16 settembre 1939-XVII, n. 1115 di repertorio dell'ufficio del Genio civile di Bolzano.

(*Omissis*).

Art. 7.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Montevaccaro, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento, durante tutto il periodo della concessione, venga accertato il bisogno di dette opere.

L'ingegnere capo: A. Luppis.

7668 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle Opere pubbliche con sede in Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

AVVISO.

La ditta Mangano dott. Mario fu Giuseppe, Troppea Brigida fu Giuseppe, Favara Antonino fu Salvatore e cav. uff. Libranti Giuseppe di Gaetano e moglie Cutrona Maria Anna Rosaria fu Serafino, con sede in Catania ha in data 28 febbraio 1939-XVII, presentato la domanda 27 febbraio 1939-XVII, per derivazione in sanatoria d'acqua dal torrente Cava nella quantità necessaria per l'irrigazione dei terreni di loro proprietà, coltivati a giardini di arance, e siti in località Policino-Principessa del comune di Scordia.

Catania, 29 agosto 1939-XVII

L'ingegnere capo (P. Asquer).

7673 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Pola

AVVISO.

Il Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, con sede in Capodistria ha presentato in data 5 giugno 1939-XVII domanda di concessione per derivare dalla Fonte Gaia in comune di Arsia, una portata continua costante di moduli 0,30 d'acqua (litri secondo 30) a scopo potabile per il rifornimento idrico del centro minerario di Arsia.

Pola, 20 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: S. Selmone.

7674 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Pola

AVVISO.

Il Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria con sede in Capodistria ha presentato in data 12 luglio 1939 domanda di concessione in via di sanatoria per derivare dalle sorgenti di Cosiliacco in comune di Pinguente, una portata continua di moduli 0,14 d'acqua (litri secondo 14) a scopo potabile per il rifornimento idrico dei comuni di Albona e di Arsia.

Pola, 21 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: S. Scimone.

7675 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Siena

AVVISO.

La ditta Caleotti Ottieri della Ciaja Budini Gattai con sede in Firenze, via dei Servi, 53 ha in data 20 agosto 1939 presentato domanda per derivazione di 0,13 moduli d'acqua da derivare, 0,05 moduli dal fosso La Gora e moduli 0,08 dal fosso Luco in comune di Soviciile, località Casa Nova senza restituzione, per uso di irrigazione.

Siena, 6 dicembre 1939-XVIII - N. 4555.

L'ingegnere capo: Grimaldi.

7678 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

ADOZIONE

Con decreto della Corte di appello di Lecce 23 novembre 1939, è stato dichiarato farsi luogo all'adozione di Nogi Maria di Iguoti, nata a Brindisi l'8 gennaio 1922, coniugata con Fernando Rosario Ancora, da parte di Brescia Pietro fu Giuseppe e fu Spinosa Vincenza, nato a Monopoli l'11 dicembre 1889, consenziente il marito della Nogi.

Lecce, 21 dicembre 1939-XVIII

(Firma illeggibile).

7610 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

I presunti eredi di Petri Pietro Arcangelo fu Bortolo e fu Anna Lauer, nato a Marter di Roncegno il 24 aprile 1876, emigrato in America da oltre 40 anni, hanno fatto ricorso al Tribunale di Trento perchè sia dichiarata la di lui morte presunta, con le conseguenze di legge. Chiunque ne abbia notizie le comunichi entro 6 mesi al detto Tribunale, che con decreto del 14 dicembre 1939-XVIII ordinò questa pubblicazione.

Avv. Cino Marzani.

7611 (A pagamento).

DECRETO DI AMMORTAMENTO DI VAGLIA CAMBIARIO

Si avverte che, ai sensi degli articoli 86 e 106 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, con decreto 10 gennaio 1940-XVIII il presidente

ANNUNZI VARI

S. A. LARIO

Sede in Genova-Borzoli, via P. D. da Bissone — Capitale soc. L. 700.000.

Avviso di rimborso obbligazioni.

Si rende noto che con il 1° gennaio c. a. sono divenute rimborsabili le seguenti obbligazioni:

Numeri 3, 5, 10, 12, 17, 18, 23, 25, 35, 39,

emesse giusta deliberazione dell'assemblea del 24 settembre 1935, restando così estinta l'emissione e tutte le obbligazioni regolarmente estratte.

Tutte le obbligazioni già estratte vennero rimborsate.

L'Amministratore delegato

7619 (A pagamento).

CONCORSI

N. 28960-III.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

rende noto che da oggi a tutto il 28 febbraio p. v. è aperto un concorso per l'apertura e l'esercizio di una farmacia rurale in frazione Cabernardi del comune di Sassoferrato.

Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della Divisione sanità della Regia prefettura.

Ancona, 9 gennaio 1940-XVIII

p. Il prefetto: Vacca De Dominicis

7621 (A pagamento).

N. 37248 - Div. III San.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Estratto bando di concorso

Concorso per titoli ed esami al posto di assistente della Sezione medico-micrografica del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rovigo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduto il T. U. delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il R. decreto 12 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' indetto un pubblico concorso per il posto di assistente presso la Sezione medico-micrografica del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rovigo.

Lo stipendio assegnato al posto è di L. 12.000 annue, oltre a L. 1000 per indennità di carica e oltre le indennità di trasferta e le eventuali indennità di caroviveri come per gli impiegati della Provincia.

Potrà inoltre l'Amministrazione provinciale concedere lo speciale premio di operosità sui proventi delle indagini di carattere privato, previsto dall'art. 25 del R. decreto 16 gennaio 1927, n. 155.

Lo stipendio è suscettibile di cinque aumenti del decimo; il primo dopo 3 anni, il secondo dopo altri 3 anni, il terzo dopo 4 anni, il quarto ed il quinto dopo altri 5 anni ciascuno.

Lo stipendio e gli assegni sono soggetti alle trattenute e alle riduzioni di legge.

Dal concorso sono escluse le donne.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di Arsia.

Pola, 21 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: S. Scimone.

7673 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Siena

AVVISO.

La ditta Galeotti Ottieri della Ciaja Budini Gattai con sede in Firenze, via dei Servi, 53 ha in data 20 agosto 1939 presentato domanda per derivazione di 0,13 moduli d'acqua da derivare, 0,05 moduli dal fosso La Gora e moduli 0,08 dal fosso Luco in comune di Sovicille, località Casa Nova senza restituzione, per uso di irrigazione.

Siena, 6 dicembre 1939-XVIII - N. 4555.

L'ingegnere capo: Grimaldi.

7678 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

ADOZIONE

Con decreto della Corte di appello di Lecce 23 novembre 1939, è stato dichiarato farsi luogo all'adozione di Nogi Maria di ignoti, nata a Brindisi l'8 gennaio 1922, coniugata con Fernando Rosario Ancora, da parte di Brescia Pietro fu Giuseppe e fu Spinosa Vincenza, nato a Monopoli l'11 dicembre 1880, consenziente il marito della Nogi.

Lecce, 21 dicembre 1939-XVIII

(Firma illeggibile).

7610 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

I presunti eredi di Petri Pietro Arcangelo fu Bortolo e fu Anna Lamer, nato a Marter di Roncegno il 24 aprile 1876, emigrato in America da oltre 40 anni, hanno fatto ricorso al Tribunale di Trento perchè sia dichiarata la di lui morte presunta, con le conseguenze di legge. Chiunque ne abbia notizie le comunichi entro 6 mesi al detto Tribunale, che con decreto del 14 dicembre 1939-XVIII ordinò questa pubblicazione.

Avv. Gino Marzani.

7611 (A pagamento).

DECRETO DI AMMORTAMENTO DI VAGLIA CAMBIARIO

Si avverte che, ai sensi degli articoli 86 e 106 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, con decreto 10 gennaio 1940-XVIII il presidente del Tribunale di Roma ha dichiarato l'ammortamento del vaglia cambiario sbarrato n. N.C. 000382 di L. 16.754,85 emesso il 7 dicembre 1939 dal Banco di Napoli a favore dell'Istituto Poligrafico dello Stato e da questo girato alla Soc. An. Cartiera Latina, ingiungendone il pagamento a favore di questa trascorsi 15 giorni dalla presente inserzione.

Roma, 12 gennaio 1939-XVIII

Avv. Aldo Vaccaro

7660 (A pagamento).

---

sabili le seguenti obbligazioni:

Numeri 3, 5, 10, 12, 17, 18, 23, 25, 35, 39,

emesse giusta deliberazione dell'assemblea del 24 settembre 1935, restando così estinta l'emissione e tutte le obbligazioni regolarmente estratte.

Tutte le obbligazioni già estratte vennero rimborsate.

L'Amministratore delegato

7619 (A pagamento).

CONCORSI

N. 28960-III.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

rende noto che da oggi a tutto il 28 febbraio p. v. è aperto un concorso per l'apertura e l'esercizio di una farmacia rurale in frazione Cabernardi del comune di Sassoferrato.

Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della Divisione sanità della Regia prefettura.

Ancona, 9 gennaio 1940-XVIII

p. Il prefetto: Vacca De Dominicis

7621 (A pagamento).

N. 37248 - Div. III San.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Estratto bando di concorso

Concorso per titoli ed esami al posto di assistente della Sezione medico-micrografica del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rovigo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduto il T. U. delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' indetto un pubblico concorso per il posto di assistente presso la Sezione medico-micrografica del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rovigo.

Lo stipendio assegnato al posto è di L. 12.000 annue, oltre a L. 1000 per indennità di carica e oltre le indennità di trasferta e le eventuali indennità di caroviveri come per gli impiegati della Provincia.

Potrà inoltre l'Amministrazione provinciale concedere lo speciale premio di operosità sui proventi delle indagini di carattere privato, previsto dall'art. 25 del R. decreto 16 gennaio 1927, n. 155.

Lo stipendio è suscettibile di cinque aumenti del decimo; il primo dopo 3 anni, il secondo dopo altri 3 anni, il terzo dopo 4 anni, il quarto ed il quinto dopo altri 5 anni ciascuno.

Lo stipendio e gli assegni sono soggetti alle trattenute e alle riduzioni di legge.

Dal concorso sono esclose le donne.

Fra gli altri documenti di rito sono compresi i seguenti: laurea in medicina e chirurgia e, qualora la laurea non abiliti all'esercizio professionale, anche il certificato di abilitazione all'esercizio predetto; e inoltre certificato di iscrizione all'albo professionale.

Gli aspiranti al posto dovranno far pervenire alla Regia prefettura, entro le ore 12 del giorno 30 marzo 1940-XVIII, la regolare domanda accompagnata dai prescritti documenti.

Gli aspiranti i quali alla data del presente bando siano in servizio, in pianta stabile, presso una pubblica Amministrazione, sono esonerati dalla presentazione dei documenti elencati nella lettera d) (certificato di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cittadinanza ital.), *d*) (certificato buona condotta), *e*) (certificato penale generale) ed *f*) (certificato medico); in sostituzione di questi debbono produrre un certificato rilasciato in competente bollo dalla Amministrazione suddetta, legalizzato, che ne attesti la permanenza in servizio.

I candidati a concorsi indetti in diverse Provincie, debbono presentare, oltre la tassa di concorso per ciascuna Provincia, tante domande quanti sono i corrispondenti concorsi, unendo ad una sola di esse i documenti in originale e a ciascuna delle altre copia integrale notarile dei documenti stessi, debitamente legalizzata.

Il Prefetto con provvedimento non motivato e insindacabile potrà negare l'ammissione al concorso.

Per tutte le altre norme e disposizioni non previste dal presente bando varranno le leggi e disposizioni vigenti al riguardo.

I diritti e i doveri, inerenti al posto messo a concorso, sono quelli previsti dal T. U. delle leggi sanitarie e dalle altre disposizioni in vigore nonchè quelli contenuti nello speciale regolamento previsto dall'art. 84 del T. U. predetto.

Il concorso si svolgerà per esami e per titoli secondo le modalità previste dal R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Il programma di esami è quello determinato dal decreto Ministeriale 15 aprile 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 99 del 27 aprile 1935-XIII.

Rovigo, 18 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Caratti.

7652 (A pagamento).

OSPEDALE PSICHIATRICO CONSORTILE VITTORIO EMANUELE II DI NOCERA INFERIORE

AVVISO DI CONCORSO

per titoli scientifici e pratici al posto di direttore sanitario. Stipendio annuo L. 21.000 aumentabile a L. 23.000, oltre supplemento di servizio attivo annuo di L. 7500 e indennità di carica di annue L. 4500, tutto al lordo delle decurtazioni e maggiorazioni di legge e delle ritenute per imposta di R. M. e lo stipendio anche soggetto alla ritenuta per iscrizione alla cassa di previdenza dei sanitari.

Età massima anni 35, salvo eccezioni di legge.

Diploma (in originale o copia autentica) di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo e laurea in medicina e chirurgia conseguita prima del 31 dicembre 1924, oppure entro il 31 dicembre 1925 per coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 6 del Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2909, nonchè certificato di servizio in manicomi o in cliniche psichiatriche per non meno di un quadriennio, oltre documenti di rito e tutti quei titoli che i concorrenti ritengono utile esibire per comprovare la propria competenza tecnica e scientifica e quelli necessari a comprovare le preferenze di legge.

Sono anche titoli preferenziali la libera docenza in clinica psichiatrica o di malattie nervose e mentali e di aver prestato due anni di lodevole servizio presso ospedali o cliniche di medicina generale.

Tassa di concorso L. 50,20.

Termine utile per la presentazione delle istanze e documenti: 29 febbraio 1940, ore 13.

Per qualsiasi chiarimento rivolgersi alla segreteria dell'ospedale.

Nocera Inferiore, 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione: A. Tesauro.

Il segretario reggente: L. Taiuti.

7633 (A pagamento).

N. 37359 - Div. III San.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Estratto del bando di concorso a posti di sanitari condotti vacanti in Comuni della provincia di Rovigo al 30 novembre 1939-XVIII.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Rende noto che è indetto un pubblico concorso per n. 6 posti di medico condotto e n. 5 posti di ostetrica condotta nei seguenti Comuni della provincia di Rovigo:

Posti di medico condotto: 1) Bergantino; 2) Canaro; 3) Gavello; 4) Lendinara, 2° reparto condotta medica; 5) Lendinara, 3° reparto condotta medica; 6) Pettorazza.

Posti di ostetrica condotta: 1) Ladin Polesine, 3° reparto ostetrico (frazioni Villafora e Colombano); 2) Guarda Veneta; 3) Occhiobello, 1° reparto ostetrico; 4) Occhiobello, 2° reparto ostetrico; 5) Papozze, 1° reparto ostetrico.

La data di scadenza del concorso è fissata alle ore 12 del giorno 30 marzo 1940-XVIII.

Per ogni chiarimento rivolgersi alla Divisione III, San. della Regia prefettura di Rovigo.

Rovigo, 10 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: G. Caratti.

7633 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 11

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 15 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Senato del Regno: Regolamento giudiziario del Senato. Pag. 170

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 174

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1993.
Parificamento ai Conservatori di musica governativi del

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1936.
Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato interprovinciale napoletano infortuni con sede in Napoli . . . . . Pag. 177

REGIO DECRETO 28 dicembre 1939-XVIII, n. 1997.
Collocamento nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche del Commissario per le migrazioni e la colonizzazione e del Commissario generale per la pesca . Pag. 177

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1998.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione delle Suore della SS. Madre Addolorata, con sede in Roma . . . . . Pag. 177

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1999.
Erezione in ente morale della Colonia elioterapica « Senatore Giovanni Battista Bertini », in Barge (Como) . . Pag. 177

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2000.
Erezione in ente morale dell'Istituto « Mariano Dellepiane », in Novi Ligure . . . . . Pag. 178

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Revoca di accreditamento di notaio . . . . . Pag. 178
Smarrimento di certificato provvisorio di Buono del Tesoro novennale 5 % 1944, Serie speciale . . . . . Pag. 178
Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . . Pag. 178
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 178
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita . Pag. 179

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 15 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . .	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,25 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Senato del Regno: Regolamento giudiziario del Senato. Pag. 170

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 174

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1993.
Pareggiamento ai Conservatori di musica governativi del Liceo musicale « Tito Schipa » di Lecce . . . . . Pag. 176

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. 1994.
Rimborso delle spese di viaggio ad ufficiali in congedo della Regia aeronautica che si rechino in luoghi di cura . . Pag. 175

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 1995.
Modificazioni alle categorie dei sottufficiali e militari di truppa del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica . . Pag. 176

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1996.
Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato interprovinciale napoletano infortuni con sede in Napoli . . . . . Pag. 177

REGIO DECRETO 28 dicembre 1939-XVIII, n. 1997.
Collocamento nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche del Commissario per le migrazioni e la colonizzazione e del Commissario generale per la pesca . Pag. 177

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1998.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione delle Suore della SS. Madre Addolorata, con sede in Roma . . . . . Pag. 177

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1999.
Erezione in ente morale della Colonia elioterapica « Senatore Giovanni Battista Bertini », in Barge (Como) . . Pag. 177

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2000.
Erezione in ente morale dell'Istituto « Mariano Dellepiane », in Novi Ligure . . . . . Pag. 178

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Revoca di accreditamento di notaio . . . . . Pag. 178
Smarrimento di certificato provvisorio di Buono del Tesoro novennale 5 % 1944, Serie speciale . . . . . Pag. 178
Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . . Pag. 178
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 178
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita . Pag. 179

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lugo (Ravenna) . . . . . Pag. 182
Nomina dei commissari per la temporanea amministrazione dei Monti di credito su pegno di Asolo (Treviso), Mileto (Catanzaro), Mistretta (Messina), Siracusa e San Marco d'Alunzio (Messina) . . . . . Pag. 182
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Consorzio di risparmio e anticipazioni della Società impiegati, in liquidazione, con sede in Zara . . . . . Pag. 183

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONCORSI

Ministero dell'aeronautica:

Proroga del concorso a 9 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico della Regia aeronautica . . . . . Pag. 183

Proroga del concorso a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico della Regia aeronautica . . . Pag. 183

Ministero della guerra:

Proroga del concorso ad un posto di capotecnico chimico aggiunto in prova per il servizio chimico militare . . Pag. 183

Proroga del concorso a 4 posti di ingegnere geografo aggiunto dell'Istituto geografico militare . . . . . Pag. 183

Ministero delle finanze: Graduatoria generale del concorso a 50 posti di aiuto-ricevitori del lotto in prova . . Pag. 184

Regia prefettura di Cremona: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 184

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 11 DEL 15 GENNAIO 1940-XVIII:

ORDINI CAVALLERESCHI

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine e promozioni.

(102)

ASSEMBLEE LEGISLATIVE

SENATO DEL REGNO

REGOLAMENTO GIUDIZIARIO DEL SENATO

Approvato nell'Assemblea plenaria del 21 dicembre 1939-XVIII

TITOLO I.

DEGLI ORGANI GIUDIZIARI DEL SENATO.

Art. 1.

Gli organi giudiziari del Senato per l'adempimento delle funzioni indicate negli articoli 36 e 37 dello Statuto del Regno sono:

1° la Commissione d'istruzione;
2° la Commissione d'appello;
3° la Commissione per il giudizio;
4° l'Alta Corte di giustizia.

TITOLO II.

DEI PROCEDIMENTI PENALI IN DIPENDENZA DELL'ARTICOLO 37 DELLO STATUTO.

Capo I.

Degli atti iniziali.

Art. 2.

L'autorità giudiziaria deve frattanto accertare i fatti e raccogliere le prove che potrebbero sparire.

Fuori del caso di flagrante reato, non si può tuttavia procedere a perquisizioni al domicilio del Senatore.

Art. 4.

Se un Senatore è presentato in istato di arresto all'autorità giudiziaria, questa, raccolte, ove occorra, le dichiarazioni di lui, ne ordina la liberazione nei casi preveduti dal primo e dal secondo comma dell'articolo 246 del Codice di procedura penale.

Qualora giudichi che non ricorrano le condizioni per la liberazione, lo fa presentare immediatamente avanti il Presidente del Senato il quale determina il luogo in cui il detenuto sarà custodito.

Ove si verifichi ritardo, il Presidente del Senato ne chiede conto al Ministro per la grazia e giustizia.

In ogni caso l'autorità giudiziaria provvede a norma dell'articolo 3.

Spetta pure al Presidente del Senato di destinare il luogo di custodia del Senatore che fosse stato arrestato nel corso del procedimento in seguito a mandato.

Art. 5.

Il Presidente del Senato, appena provveduto per la custodia del Senatore, mette l'arrestato a disposizione della Commissione d'istruzione.

Art. 6.

Non più tardi di ventiquattr'ore dal momento in cui il Senatore arrestato sia stato messo a disposizione della Commissione d'istruzione, il presidente della Commissione stessa, o un membro da lui delegato, previa partecipazione al ministero pubblico per i suoi incombenti, deve interrogarlo e quindi promuovere nel più breve termine le deliberazioni della Commissione sull'eventuale reclamo dell'arrestato contro la regolarità del suo arresto. La Commissione delibera, udito il ministero pubblico.

Capo II.

Dell'istruttoria nei procedimenti per delitti.

Art. 7.

Al principio di ogni legislatura e per la durata della medesima, il Presidente del Senato nomina la Commissione d'istruzione, composta di cinque membri effettivi e di dieci supplenti.

Tra gli effettivi il Presidente del Senato designa il presidente della Commissione stessa.

Art. 8.

Nei procedimenti penali a carico di Senatori, le funzioni del ministero pubblico sono esercitate da un alto funzionario giudiziario nominato con decreto reale al principio di ogni legislatura.

Art. 9.

Nei casi che non richiedano istruzione preparatoria, su istanza motivata del ministero pubblico, la Commissione d'istruzione può ordinare senz'altro la citazione dell'imputato per il giudizio.

Art. 10.

La Commissione d'istruzione è investita di tutte le funzioni attribuite dal Codice di procedura penale al giudice istruttore.

Art. 11.

Il presidente della Commissione d'istruzione, ricevuti gli atti e [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Proroga del concorso a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico della Regia aeronautica . . . Pag. 183

Ministero della guerra:

Proroga del concorso ad un posto di capotecnico chimico aggiunto in prova per il servizio chimico militare . . Pag. 183

Proroga del concorso a 4 posti di ingegnere geografo aggiunto dell'Istituto geografico militare . . . . . Pag. 183

Ministero delle finanze: Graduatoria generale del concorso a 50 posti di aiuto-ricevitori del lotto in prova . . Pag. 184

Regia prefettura di Cremona: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 184

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 11 DEL 15 GENNAIO 1940-XVIII:

ORDINI CAVALLERESCHI

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine e promozioni

(102)

ASSEMBLEE LEGISLATIVE

SENATO DEL REGNO

REGOLAMENTO GIUDIZIARIO DEL SENATO

Approvato nell'Assemblea plenaria del 21 dicembre 1939-XVIII

TITOLO I.

DEGLI ORGANI GIUDIZIARI DEL SENATO.

Art. 1.

Gli organi giudiziari del Senato per l'adempimento delle funzioni indicate negli articoli 36 e 37 dello Statuto del Regno sono:

1° la Commissione d'istruzione;
2° la Commissione d'appello;
3° la Commissione per il giudizio;
4° l'Alta Corte di giustizia.

TITOLO II.

DEI PROCEDIMENTI PENALI IN DIPENDENZA DELL'ARTICOLO 37 DELLO STATUTO.

CAPO I.

Degli atti iniziali.

Art. 2.

Pervenuta al Senato una querela o denunzia contro un Senatore, il Presidente rimette gli atti con sua ordinanza alla Commissione di istruzione costituita a norma dell'articolo 7, salvo che ne disponga senz'altro la trasmissione all'archivio per la manifesta infondatezza della querela o denunzia.

Art. 3.

L'autorità giudiziaria, cui pervenga notizia di un reato attribuito ad un Senatore, deve darne immediata comunicazione e trasmettere gli atti relativi direttamente al Presidente del Senato, e contemporaneamente darne avviso al Ministro per la grazia e giustizia.

Se un Senatore è presentato in luogo di arresto all'autorità giudiziaria, questa, raccolte, ove occorra, le dichiarazioni di lui, ne ordina la liberazione nei casi preveduti dal primo e dal secondo comma dell'articolo 246 del Codice di procedura penale.

Qualora giudichi che non ricorrano le condizioni per la liberazione, la fa presentare immediatamente avanti il Presidente del Senato il quale determina il luogo in cui il detenuto sarà custodito.

Ove si verifichi ritardo il Presidente del Senato ne chieda conto al Ministro per la grazia e giustizia.

In ogni caso l'autorità giudiziaria provvede a norma dell'articolo 3.

Spetta pure al Presidente del Senato di destinare il luogo di custodia del Senatore che fosse stato arrestato nel corso del procedimento in seguito a mandato.

Art. 5.

Il Presidente del Senato, appena provveduto per la custodia del Senatore, mette l'arrestato a disposizione della Commissione d'istruzione.

Art. 6.

Non più tardi di ventiquattr'ore dal momento in cui il Senatore arrestato sia stato messo a disposizione della Commissione d'istruzione, il presidente della Commissione stessa, o un membro da lui delegato, previa partecipazione al ministero pubblico per i suoi incombenti, deve interrogarlo e quindi promuovere nel più breve termine le deliberazioni della Commissione sull'eventuale reclamo dell'arrestato contro la regolarità del suo arresto. La Commissione delibera, udito il ministero pubblico.

CAPO II.

Dell'istruttoria nei procedimenti per delitti.

Art. 7.

Al principio di ogni legislatura e per la durata della medesima, il Presidente del Senato nomina la Commissione d'istruzione, composta di cinque membri effettivi e di dieci supplenti.

Tra gli effettivi il Presidente del Senato designa il presidente della Commissione stessa.

Art. 8.

Nei procedimenti penali a carico di Senatori, le funzioni del ministero pubblico sono esercitate da un alto funzionario giudiziario nominato con decreto Reale al principio di ogni legislatura.

Art. 9.

Nei casi che non richiedano istruzione preparatoria, su istanza motivata del ministero pubblico, la Commissione d'istruzione può ordinare senz'altro la citazione dell'imputato per il giudizio.

Art. 10.

La Commissione d'istruzione è investita di tutte le funzioni attribuite dal Codice di procedura penale al giudice istruttore.

Art. 11.

Il presidente della Commissione d'istruzione, ricevuti gli atti e i documenti relativi ad una querela o denunzia, se non creda di procedere subito ad indagini preliminari per causa d'urgenza, comunica gli atti medesimi al ministero pubblico per le sue richieste.

Art. 12.

Il presidente della Commissione di istruzione designa per ogni procedimento un relatore, al quale è affidato il compimento degli atti riguardanti l'istruttoria.

Durante gli atti istruttori il relatore può chiedere l'intervento del presidente e degli altri componenti della Commissione.

Il relatore può riferire alla Commissione anche durante il corso dell'istruttoria.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il mandato di comparizione e il mandato di cattura possono essere spediti soltanto dalla Commissione, previe le conclusioni del ministero pubblico. Può tuttavia, in caso di urgenza, la Commissione d'istruzione spedire il mandato di cattura o di comparizione anche senza udire il ministero pubblico.

Spetta altresì alla Commissione di deliberare, sentito il ministero pubblico, sulla domanda di libertà provvisoria, salvo l'appello dell'imputato o del ministero pubblico alla Commissione di appello costituita a norma dell'articolo 22. L'appello, con i motivi, deve essere presentato alla Cancelleria entro cinque giorni da quello della notificazione della ordinanza.

Art. 13.

La Commissione d'istruzione si vale degli atti assunti dall'autorità giudiziaria, rinnovando quelli che creda opportuno.

Art. 14.

Per il compimento di determinati atti istruttori, la Commissione d'istruzione, quando non li affidi a uno o più dei suoi membri, può delegarli ad un magistrato di Corte d'appello, richiedendone la designazione al primo presidente della Corte da cui il magistrato dipende.

Art. 15.

Il ministero pubblico interviene di norma negli atti di istruttoria. La Commissione di istruzione, il relatore o, nel caso previsto dall'articolo precedente, il magistrato delegato, lo avvertono in tempo, senza però ritardare le operazioni, qualora possa derivarne danno per l'accertamento della verità.

Nel caso previsto nell'articolo precedente il ministero pubblico potrà farsi rappresentare dal procuratore generale presso la Corte d'appello.

Nel corso dell'istruzione il ministero pubblico può presentare le sue istanze alla Commissione, la quale delibera sulle medesime.

CAPO III.

Dei provvedimenti della Commissione d'istruzione dopo compiuta l'istruttoria.

Art. 16.

Compiuta l'istruttoria, la Commissione d'istruzione comunica gli atti del processo al ministero pubblico perchè presenti le sue requisitorie al più presto e non oltre il termine di quindici giorni, salvo che la Commissione, in casi eccezionali, accordi un termine maggiore.

Art. 17.

Pervenute le requisitorie del ministero pubblico e decorsi i termini indicati nell'articolo 372 del Codice di procedura penale, la Commissione d'istruzione, letti gli atti e le requisitorie e sentito anche oralmente il ministero pubblico se questi lo chieda, provvede a norma degli articoli seguenti.

Art. 18.

Se la Commissione di istruzione riconosca che esiste una delle cause previste nell'articolo 378 del Codice di procedura penale, pronunzia sentenza di non doversi procedere, enunciandone espressamente la causa nel dispositivo e adottando eventualmente i provvedimenti indicati negli articoli 380, 381 e 382 dello stesso Codice.

Art. 19.

Le sentenze pronunziate a norma dell'articolo precedente sono immediatamente dal cancelliere notificate, nella forma prescritta

Art. 21.

La Commissione d'istruzione, se riconosce che il fatto costituisce reato e che vi sono prove sufficienti di reità a carico dell'imputato, ne ordina, con sentenza, il rinvio avanti la Commissione per il giudizio, costituita a norma dell'art. 26.

CAPO IV.

Della Commissione d'appello.

Art. 22.

Al principio di ogni legislatura e per la durata della medesima, il Presidente del Senato nomina la Commissione d'appello, composta di sette membri effettivi e di dieci supplenti.

Tra gli effettivi il Presidente del Senato designa il presidente della Commissione stessa.

Art. 23.

La Commissione d'appello giudica degli appelli nei casi previsti dal presente regolamento, udito in ogni caso il ministero pubblico.

Art. 24.

E' in facoltà del presidente della Commissione d'appello di designare un relatore, che dovrà riferire alla Commissione stessa entro brevissimo termine stabilito di volta in volta.

Detto termine, quando l'appello riguardi il diniego della libertà provvisoria, non dovrà superare i tre giorni.

Art. 25.

La Commissione d'appello, se creda necessarie ulteriori indagini, vi provvede direttamente con le norme stabilite per la Commissione d'istruzione.

CAPO V.

Del giudizio nei procedimenti per delitti.

Art. 26.

Le funzioni deferite al Senato del Regno dall'articolo 37 dello Statuto per ciò che concerne il giudizio nei procedimenti per delitti imputati ai suoi membri, sono esercitate dalla Commissione per il giudizio, composta di sessanta Senatori, nominati dal Presidente del Senato al principio di ogni legislatura e presieduta dal Presidente medesimo o da un Vice presidente da lui delegato per ciascun procedimento.

Art. 27.

Alla prima udienza di ciascun dibattimento si fa luogo al sorteggio di trenta Senatori quali giudici effettivi, che devono partecipare al giudizio, e degli altri quali giudici supplenti che, secondo l'ordine del sorteggio, devono sostituire gli effettivi in caso di assenza o di legittimo impedimento.

Formata la lista, nessuno dei Senatori che vi sono compresi può assentarsi senza giustificato motivo, riconosciuto tale dalla Commissione per il giudizio.

Art. 28.

Il presidente della Commissione per il giudizio ha i poteri attribuiti dalla legge al presidente della Corte d'assise.

Art. 29.

Prima dell'apertura del dibattimento, il presidente della Commissione per il giudizio fa procedere con l'appello nominale alla formazione della lista dei Senatori presenti, i quali soli possono partecipare al giudizio.

I Senatori che non sono intervenuti a tutte le udienze non possono partecipare ulteriormente al giudizio.

L'appello nominale è ripetuto al principio di ogni udienza e deve

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

reato dell'imputato o del ministero pubblico alla Commissione di appello costituita a norma dell'articolo 22. L'appello, con i motivi, deve essere presentato alla Cancelleria entro cinque giorni da quello della notificazione della ordinanza.

Art. 13.

La Commissione d'istruzione si vale degli atti assunti dall'autorità giudiziaria, rinnovando quelli che creda opportuno.

Art. 14.

Per il compimento di determinati atti istruttori, la Commissione d'istruzione, quando non li affidi a uno o più dei suoi membri, può delegarli ad un magistrato di Corte d'appello, richiedendone la designazione al primo presidente della Corte da cui il magistrato dipende.

Art. 15.

Il ministero pubblico interviene di norma negli atti di istruttoria. La Commissione di istruzione, il relatore o, nel caso previsto dall'articolo precedente, il magistrato delegato, lo avvertono in tempo, senza però ritardare le operazioni, qualora possa derivarne danno per l'accertamento della verità.

Nel caso preveduto nell'articolo precedente il ministero pubblico potrà farsi rappresentare dal procuratore generale presso la Corte d'appello.

Nel corso dell'istruzione il ministero pubblico può presentare le sue istanze alla Commissione, la quale delibera sulle medesime.

CAPO III.

Dei provvedimenti della Commissione d'istruzione dopo compiuta l'istruttoria.

Art. 16.

Compiuta l'istruttoria, la Commissione d'istruzione comunica gli atti del processo al ministero pubblico perchè presenti le sue requisitorie al più presto e non oltre il termine di quindici giorni, salvo che la Commissione, in casi eccezionali, accordi un termine maggiore.

Art. 17.

Pervenute le requisitorie del ministero pubblico e decorsi i termini indicati nell'articolo 372 del Codice di procedura penale, la Commissione d'istruzione, letti gli atti e le requisitorie e sentito anche oralmente il ministero pubblico se questi lo chieda, provvede a norma degli articoli seguenti.

Art. 18.

Se la Commissione di istruzione riconosca che esiste una delle cause previste nell'articolo 378 del Codice di procedura penale, pronunzia sentenza di non doversi procedere, enunciandone espressamente la causa nel dispositivo e adottando eventualmente i provvedimenti indicati negli articoli 380, 381 e 382 dello stesso Codice.

Art. 19.

Le sentenze pronunziate a norma dell'articolo precedente sono immediatamente dal cancelliere notificate, nella forma prescritta dal Codice di procedura penale, all'imputato ed al ministero pubblico.

Art. 20.

Contro le sentenze della Commissione d'istruzione, che dichiarino di non doversi procedere, possono appellare il ministero pubblico e l'imputato prosciolto per insufficienza di prove.

L'appello deve essere proposto insieme con i motivi alla Cancelleria nel termine perentorio di dieci giorni da quello della notificazione della sentenza. Degli appelli così prodotti il cancelliere fa annotazione in apposito registro con la data della presentazione.

CAPO IV.

Della Commissione d'appello.

Art. 22.

Al principio di ogni legislatura e per la durata della medesima, il Presidente del Senato nomina la Commissione d'appello, composta di sette membri effettivi e di dieci supplenti.

Tra gli effettivi il Presidente del Senato designa il presidente della Commissione stessa.

Art. 23.

La Commissione d'appello giudica degli appelli nei casi previsti dal presente regolamento, udito in ogni caso il ministero pubblico.

Art. 24

E' in facoltà del presidente della Commissione d'appello di designare un relatore, che dovrà riferire alla Commissione stessa entro brevissimo termine, stabilito di volta in volta.

Detto termine, quando l'appello riguardi il diniego della libertà provvisoria, non dovrà superare i tre giorni.

Art. 25.

La Commissione d'appello, se creda necessarie ulteriori indagini, vi provvede direttamente con le norme stabilite per la Commissione d'istruzione.

CAPO V.

Del giudizio nei procedimenti per delitti.

Art. 26.

Le funzioni deferite al Senato del Regno dall'articolo 37 dello Statuto per ciò che concerne il giudizio nei procedimenti per delitti imputati ai suoi membri, sono esercitate dalla Commissione per il giudizio, composta di sessanta Senatori, nominati dal Presidente del Senato al principio di ogni legislatura e presieduta dal Presidente medesimo o da un Vice presidente da lui delegato per ciascun procedimento.

Art. 27.

Alla prima udienza di ciascun dibattimento si fa luogo al sorteggio di trenta Senatori quali giudici effettivi, che devono partecipare al giudizio, e degli altri quali giudici supplenti che, secondo l'ordine del sorteggio, devono sostituire gli effettivi in caso di assenza o di legittimo impedimento.

Formata la lista, nessuno dei Senatori che vi sono compresi può assentarsi senza giustificato motivo, riconosciuto tale dalla Commissione per il giudizio.

Art. 28

Il presidente della Commissione per il giudizio ha i poteri attribuiti dalla legge al presidente della Corte d'assise.

Art. 29.

Prima dell'apertura del dibattimento, il presidente della Commissione per il giudizio fa procedere con l'appello nominale alla formazione della lista dei Senatori presenti, i quali soli possono partecipare al giudizio.

I Senatori che non sono intervenuti a tutte le udienze non possono partecipare ulteriormente al giudizio.

L'appello nominale è ripetuto al principio di ogni udienza e deve in ogni verbale essere dato atto delle variazioni del collegio giudicante, per gli effetti del precedente comma.

Art. 30.

All'apertura del dibattimento i Senatori componenti la Commissione per il giudizio possono dichiarare i motivi per cui credono di doversi astenere, e l'imputato può allegare i motivi di ricusazione a norma del Codice di procedura penale.

La Commissione delibera immediatamente con ordinanza sulla ammissibilità dei motivi proposti dai Senatori e dall'imputato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 31.

Il presidente della Commissione per il giudizio, prima di ogni altro atto, ordina al cancelliere di leggere la sentenza di rinvio al giudizio, ovvero la citazione notificata a norma dell'articolo 9, e quindi procede al dibattimento secondo le norme del Codice di procedura penale

I membri della Commissione e il ministero pubblico hanno facoltà di rivolgersi al presidente, affinchè interroghi l'imputato, i testimoni e i periti sopra fatti e circostanze influenti alla scoperta della verità. La stessa facoltà appartiene all'imputato ed ai suoi difensori per le interrogazioni da farsi ai testimoni ed ai periti

Non si possono fare interrogazioni se non quando il presidente abbia terminato l'interrogatorio o l'esame, e dopo le dichiarazioni di ciascun testimone o perito.

Art. 32.

Sugli incidenti che sorgono nel corso del dibattimento la Commissione per il giudizio delibera fuori della presenza delle parti.

Art. 33.

Chiuso il dibattimento, la Commissione per il giudizio si riunisce in Camera di consiglio senza interruzione e con la presenza dei soli giudici effettivi o sostituiti agli effettivi, ai sensi dell'articolo 27, nel corso del dibattimento.

Art. 34.

Chiusa la discussione in Camera di consiglio fra i componenti la Commissione per il giudizio, il presidente formula e fa votare separatamente per ogni imputato e per ogni capo d'imputazione le questioni di reità, e successivamente le singole questioni sull'applicazione della pena

Ogni Senatore ha facoltà di proporre questioni, sulla ammissione delle quali, se il presidente non vi aderisca, sarà consultata la Commissione.

Art. 35.

La votazione per la sentenza si fa per appello nominale.

I Senatori devono votare *sì* o *no* su ciascuna proposta, senza esprimere i motivi del loro voto. Le dichiarazioni di astensione non sono ammesse.

Il presidente vota per ultimo.

Art. 36.

La sentenza è estesa dal presidente, o da altro Senatore da lui delegato

Per la definizione giuridica dei fatti imputati e per l'applicazione della pena si osservano le norme del Codice penale e delle altre leggi o disposizioni di legge penali.

La Commissione per il giudizio, nel pronunciare la condanna al risarcimento dei danni, ne rimette la liquidazione all'autorità giudiziaria ordinaria, ancorchè si trovi in causa la parte civile.

Art. 37.

La sentenza è letta dal presidente in pubblica udienza, fuori la presenza dell'imputato, al quale, immediatamente dopo la pubblicazione, è notificata dal cancelliere.

CAPO VI.

Dei procedimenti per contravvenzioni.

Art. 38.

E' attribuita al presidente della Commissione d'istruzione la

Se si tratta di contravvenzione punibile con una pena pecuniaria superiore alle lire 5000, ovvero con la pena dell'arresto sola o congiunta alla pecuniaria, il presidente della Commissione di istruzione dispone che il giudizio, previa comunicazione del verbale di contravvenzione al ministero pubblico, avvenga innanzi alla Commissione d'istruzione, che procede per citazione diretta a porte aperte e con le forme del dibattimento.

Nel solo caso che la sentenza sia di condanna alla pena dell'arresto, il condannato, entro 5 giorni da quello della notificazione, può impugnarla con le forme stabilite dall'art. 29 innanzi alla Commissione di appello, la quale, convocata dal Presidente del Senato, procede al giudizio di appello.

TITOLO III.

DEI PROCEDIMENTI PENALI IN DIPENDENZA DELL'ARTICOLO 36 DELLO STATUTO.

CAPO I.

Della istruzione e dell'appello.

Art. 39

Qualora venga promosso davanti al Senato un procedimento penale in applicazione della prima parte del primo comma dell'articolo 36 dello Statuto, il Senato, riunito dal presidente in Comitato segreto, riceve comunicazione del decreto Reale menzionato nel detto articolo e pronunzia un'ordinanza con la quale, dichiarandosi costituito in Alta Corte di giustizia, riconosce la sua competenza per il titolo del reato.

Per l'istruzione dei detti procedimenti provvedono le Commissioni d'istruzione e d'appello previste dagli articoli 7 e 22, con le norme innanzi indicate.

Art. 40.

Se il procedimento penale è promosso contro i Ministri accusati dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, in applicazione degli articoli 36 e 47 dello Statuto, il Senato, in Comitato segreto, pronunzia ordinanza con la quale si dichiara costituito in Alta Corte di giustizia

Il presidente dell'Alta Corte procede subito all'interrogatorio degli accusati e può, d'ufficio o su domanda delle parti, procedere o far procedere da un Senatore da lui delegato, a tutti quegli atti e a quelle informazioni, che giudichi utili alla manifestazione della verità.

Se ne dà avviso ai commissari, se già si trovino designati dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Art. 41.

L'ordinanza con la quale il Senato si dichiara costituito in Alta Corte di giustizia nel caso previsto dall'articolo 39, viene comunicata dal presidente al Governo del Re; è invece comunicata alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni nel caso previsto dall'articolo 40

Art. 42.

Se si tratti di accusa pronunciata contro i Ministri del Re dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, le funzioni del ministero pubblico sono esercitate da uno o più commissari eletti dalla stessa Camera; e negli altri casi dal magistrato incaricato delle funzioni del ministero pubblico nei procedimenti a carico di Senatori.

Se i commissari non siano designati nel messaggio che porta l'accusa, il Presidente del Senato invita la Camera a designarli.

Art. 43.

I commissari incaricati dell'accusa dalla Camera dei Fasci e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

coltà di rivolgersi al presidente, affinchè interroghi l'imputato, i testimoni e i periti sopra fatti e circostanze influenti alla scoperta della verità. La stessa facoltà appartiene all'imputato ed ai suoi difensori per le interrogazioni da farsi ai testimoni ed ai periti.

Non si possono fare interrogazioni se non quando il presidente abbia terminato l'interrogatorio o l'esame, e dopo le dichiarazioni di ciascun testimone o perito.

Art. 32.

Sugli incidenti che sorgono nel corso del dibattimento la Commissione per il giudizio delibera fuori della presenza delle parti.

Art. 33.

Chiuso il dibattimento, la Commissione per il giudizio si riunisce in Camera di consiglio senza interruzione e con la presenza dei soli giudici effettivi o costituiti agli effettivi, ai sensi dell'articolo 27, nel corso del dibattimento.

Art. 34.

Chiusa la discussione in Camera di consiglio fra i componenti la Commissione per il giudizio, il presidente formula e fa votare separatamente per ogni imputato e per ogni capo d'imputazione le questioni di reità, e successivamente le singole questioni sull'applicazione della pena.

Ogni Senatore ha facoltà di proporre questioni, sulla ammissione delle quali, se il presidente non vi aderisca, sarà consultata la Commissione.

Art. 35.

La votazione per la sentenza si fa per appello nominale.

I Senatori devono votare sì o no su ciascuna proposta, senza esprimere i motivi del loro voto. Le dichiarazioni di astensione non sono ammesse.

Il presidente vota per ultimo.

Art. 36.

La sentenza è estesa dal presidente, o da altro Senatore da lui delegato.

Per la definizione giuridica dei fatti imputati e per l'applicazione della pena si osservano le norme del Codice penale e delle altre leggi o disposizioni di legge penali.

La Commissione per il giudizio, nel pronunciare la condanna al risarcimento dei danni, ne rimette la liquidazione all'autorità giudiziaria ordinaria, ancorchè si trovi in causa la parte civile.

Art. 37.

La sentenza è letta dal presidente in pubblica udienza, fuori la presenza dell'imputato, al quale, immediatamente dopo la pubblicazione, è notificata dal cancelliere.

CAPO VI.

Dei procedimenti per contravvenzioni.

Art. 38.

E' attribuita al presidente della Commissione d'istruzione la competenza a giudicare le contravvenzioni elevate contro Senatori, salvo il disposto del 4° comma del presente articolo. Egli pronunzia in seguito all'esame degli atti e alle indagini che creda di compiere.

Se si tratta di contravvenzione per la quale non si possa applicare che una pena pecuniaria non superiore a lire 5000, emette decreto senza procedere a dibattimento, secondo le norme contenute nella sezione III, capo IV, titolo II, del libro III del Codice di procedura penale.

L'opposizione, con la richiesta che si proceda al dibattimento innanzi alla Commissione d'istruzione, è presentata, nei modi e termini indicati dall'articolo 507 del Codice di procedura penale, alla Cancelleria.

l'arresto, il contumace, [illegible] zione, può impugnarla con le forme stabilite dall'art. 30 innanzi alla Commissione di appello, la quale, convocata dal Presidente del Senato, proceda al giudizio di appello.

TITOLO III.

DEI PROCEDIMENTI PENALI IN DIPENDENZA DELL'ARTICOLO 36 DELLO STATUTO.

CAPO I.

Della istruzione e dell'appello.

Art. 39.

Qualora venga promosso davanti al Senato un procedimento penale in applicazione della prima parte del primo comma dell'articolo 36 dello Statuto, il Senato, riunito dal presidente in Comitato segreto, riceve comunicazione del decreto Reale menzionato nel detto articolo e pronunzia un'ordinanza con la quale, dichiarandosi costituito in Alta Corte di giustizia, riconosce la sua competenza per il titolo del reato.

Per l'istruzione dei detti procedimenti provvedono le Commissioni d'istruzione e d'appello previste dagli articoli 7 e 22, con le norme innanzi indicate.

Art. 40.

Se il procedimento penale è promosso contro i Ministri accusati dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, in applicazione degli articoli 36 e 47 dello Statuto, il Senato, in Comitato segreto, pronunzia ordinanza con la quale si dichiara costituito in Alta Corte di giustizia.

Il presidente dell'Alta Corte procede subito all'interrogatorio degli accusati e può, d'ufficio o su domanda delle parti, procedere o far procedere da un Senatore da lui delegato, a tutti quegli atti e a quelle informazioni, che giudichi utili alla manifestazione della verità.

Se ne dà avviso ai commissari, se già si trovino designati dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Art. 41.

L'ordinanza con la quale il Senato si dichiara costituito in Alta Corte di giustizia nel caso previsto dall'articolo 39, viene comunicata dal presidente al Governo del Re; è invece comunicata alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni nel caso previsto dall'articolo 40.

Art. 42.

Se si tratti di accusa pronunciata contro i Ministri del Re dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, le funzioni del ministero pubblico sono esercitate da uno o più commissari eletti dalla stessa Camera; e negli altri casi dal magistrato incaricato delle funzioni del ministero pubblico nei procedimenti a carico di Senatori.

Se i commissari non siano designati nel messaggio che porta l'accusa, il Presidente del Senato invita la Camera a designarli.

Art. 43.

I commissari incaricati dell'accusa dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni hanno facoltà di assistere a tutti gli atti dell'istruttoria che sia ordinata a termini dell'articolo 40.

CAPO II.

Del giudizio.

Art. 44.

Il Presidente del Senato, ovvero uno dei Vice presidenti da lui delegato, presiede l'Alta Corte pel dibattimento.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 45.

Il dibattimento non può farsi se non sono presenti in tutte le udienze almeno cinquanta Senatori.

Art. 46

Per il dibattimento dinanzi all'Alta Corte si osservano le norme stabilite per la Commissione per il giudizio.

TITOLO IV.

Disposizioni generali.

Art. 47.

In caso di assenza o di impedimento del presidente della Commissione d'istruzione o di quello della Commissione d'appello ne esercita le funzioni il più anziano dei membri effettivi e, in mancanza di effettivi, il più anziano dei supplenti. L'anzianità è determinata dalla data del giuramento, e in caso di pari data, dall'età.

Art. 48.

In tutto ciò che non è contemplato nel presente regolamento, si osservano, per l'istruzione, l'appello e il giudizio, le disposizioni del Codice di procedura penale vigente, in quanto siano applicabili.

Agli articoli del Codice richiamati nel presente regolamento, in caso di modificazione di Codice, s'intendono sostituiti quelli che vi corrispondono.

Art. 49

Il Senato giudica dei reati imputati ai suoi membri quando ne facciano parte di diritto, o siano stati già immessi nell'esercizio delle loro funzioni.

Art. 50.

La chiusura delle legislature non sospende il corso dei giudizi.

Le Commissioni giudiziarie del Senato continuano nelle loro funzioni fino alla nomina delle nuove.

Art. 51.

Le sentenze, le ordinanze e gli altri provvedimenti delle Commissioni giudiziarie e dell'Alta Corte di giustizia sono sottoscritti dal presidente e dal cancelliere

Art. 52.

Non possono far parte come componenti delle Commissioni di istruzione e d'appello i parenti e gli affini, sino al quarto grado inclusivamente, dell'imputato, nè esercitare le funzioni di commissario nei relativi procedimenti.

Parimenti non possono far parte dell'Alta Corte, o della Commissione per il giudizio, i parenti e gli affini, sino al quarto grado inclusivamente, dell'imputato, nè i Senatori proclamati dopo iniziato il procedimento penale.

E' in facoltà del presidente dell'Alta Corte e della Commissione per il giudizio di escludere dalla lista dei testimoni i Senatori che vi siano stati inclusi o l'esame dei quali egli ritenga non necessario. Contro il provvedimento del presidente non è ammesso reclamo.

Art. 53.

Nessun Senatore può far parte contemporaneamente della Commissione d'istruzione o della Commissione d'appello e della Commissione per il giudizio.

I Senatori che hanno preso parte alla deliberazione di rinvio

Art. 55.

Qualora il procedimento sia chiuso con una sentenza di non doversi procedere contro un Senatore per inesistenza del fatto che gli è imputato, o perchè il fatto non costituisce reato, la sentenza può essere comune alle persone estranee coimputate.

Negli altri casi, se risulti che la condizione delle persone estranee coimputate è distinta e indipendente da quella del Senatore, la sentenza che dichiara di non doversi procedere nei confronti di quest'ultimo rimette, per gli altri, gli atti del procedimento che ad essi si riferiscono all'autorità giudiziaria competente.

Art. 56.

Salvo quanto è disposto dal presente regolamento, per ciò che concerne la parte civile si osservano le norme del Codice di procedura penale.

Art. 57.

Il Presidente del Senato, uditi, ove lo creda, i presidenti delle Commissioni d'istruzione e d'appello, provvede sopra ogni domanda, presentata prima o dopo il dibattimento, per ottenere visione, copia o restituzione di documenti o altro e, ove lo creda, può anche chiedere l'avviso del ministero pubblico.

Art. 58.

Le funzioni di cancelliere presso le Commissioni giudiziarie del Senato e presso l'Alta Corte di giustizia sono esercitate dal segretario generale o da un funzionario delegato, coadiuvato dall'ufficio dell'Alta Corte; a tale ufficio il Presidente del Senato ha facoltà di aggregare uno o più funzionari delle Cancellerie giudiziarie designati dal Ministro per la grazia e giustizia.

Il cancelliere, o un suo delegato, può essere chiamato ad assistere alle adunanze delle Commissioni e dell'Alta Corte.

Per i servizi di Cancelleria si osservano le disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti giudiziari, in quanto applicabili.

Art. 59.

Nei procedimenti innanzi alle Commissioni giudiziarie del Senato e all'Alta Corte di giustizia sono ammessi i soli avvocati iscritti nell'albo speciale presso la Corte di cassazione, esclusi i Senatori.

Art. 60.

Delle funzioni di ufficiale giudiziario sono incaricati gli ufficiali giudiziari delle Corti e dei Tribunali.

Al servizio della udienza possono essere adibiti gli uscieri del Senato.

Disposizioni transitorie.

Art. 61.

Alla data di entrata in vigore del presente regolamento saranno costituite le Commissioni giudiziarie previste dal regolamento stesso, per la legislatura in corso.

Art. 62.

I procedimenti in corso innanzi alla cessata Commissione di istruzione saranno devoluti, nello stato in cui si trovano, alla Commissione di istruzione.

Art. 63.

I procedimenti in corso innanzi alla Commissione di accusa in grado di appello, saranno devoluti, nello stato in cui si trovano, alla Commissione di appello.

I procedimenti in corso innanzi alla Commissione di accusa agli effetti dell'articolo 9 del precedente regolamento, saranno restituiti,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

stabilita per la Commissione per il giudizio.

TITOLO IV.

DISPOSIZIONI GENERALI.

Art. 47.

In caso di assenza o di impedimento del presidente della Commissione d'istruzione o di quello della Commissione d'appello ne esercita le funzioni il più anziano dei membri effettivi e, in mancanza di effettivi, il più anziano dei supplenti. L'anzianità è determinata dalla data del giuramento, e in caso di pari data, dall'età.

Art. 48.

In tutto ciò che non è contemplato nel presente regolamento, si osservano, per l'istruzione, l'appello e il giudizio, le disposizioni del Codice di procedura penale vigente, in quanto siano applicabili.

Agli articoli del Codice richiamati nel presente regolamento, in caso di modificazione di Codice, s'intendono sostituiti quelli che vi corrispondono.

Art. 49

Il Senato giudica dei reati imputati ai suoi membri quando ne facciano parte di diritto, o siano stati già immessi nell'esercizio delle loro funzioni.

Art. 50.

La chiusura delle legislature non sospende il corso dei giudizi.

Le Commissioni giudiziarie del Senato continuano nelle loro funzioni fino alla nomina delle nuove.

Art. 51.

Le sentenze, le ordinanze e gli altri provvedimenti delle Commissioni giudiziarie e dell'Alta Corte di giustizia sono sottoscritti dal presidente e dal cancelliere

Art. 52.

Non possono far parte come componenti delle Commissioni di istruzione e d'appello i parenti e gli affini, sino al quarto grado inclusivamente, dell'imputato, nè esercitare le funzioni di commissario nei relativi procedimenti.

Parimenti non possono far parte dell'Alta Corte, o della Commissione per il giudizio, i parenti e gli affini, sino al quarto grado inclusivamente, dell'imputato, nè i Senatori proclamati dopo iniziato il procedimento penale

E' in facoltà del presidente dell'Alta Corte e della Commissione per il giudizio di escludere dalla lista dei testimoni i Senatori che vi siano stati inclusi e l'esame dei quali egli ritenga non necessario. Contro il provvedimento del presidente non è ammesso reclamo.

Art. 53.

Nessun Senatore può far parte contemporaneamente della Commissione d'istruzione o della Commissione d'appello e della Commissione per il giudizio.

I Senatori che hanno preso parte alla deliberazione di rinvio dell'imputato a giudizio davanti all'Alta Corte di giustizia, di cui al titolo III, possono intervenire alle udienze dell'Alta Corte, senza però prendere parte al voto relativo, alla risoluzione degli incidenti e alla pronunzia della sentenza.

Art. 54.

Qualora l'imputazione fatta ad un Senatore sia comune ad altre persone, per reati distinti, ma aventi connessione fra loro, sia in sede istruttoria che in giudizio, le Commissioni, o l'Alta Corte, rispettivamente possono rinviare le dette persone all'autorità giudiziaria, ove credano ciò più conveniente.

sentenza che dichiara di non doversi procedere nei confronti di quest'ultimo rimette, per gli altri, gli atti del procedimento che ad essi si riferiscono all'autorità giudiziaria competente.

Art. 56.

Salvo quanto è disposto dal presente regolamento, per ciò che concerne la parte civile si osservano le norme del Codice di procedura penale.

Art. 57.

Il Presidente del Senato, uditi, ove lo creda, i presidenti delle Commissioni d'istruzione e d'appello, provvede sopra ogni domanda, presentata prima o dopo il dibattimento, per ottenere visione, copia o restituzione di documenti o altro e, ove lo creda, può anche chiedere l'avviso del ministero pubblico.

Art. 58.

Le funzioni di cancelliere presso le Commissioni giudiziarie del Senato e presso l'Alta Corte di giustizia sono esercitate dal segretario generale o da un funzionario delegato, coadiuvato dall'ufficio dell'Alta Corte; a tale ufficio il Presidente del Senato ha facoltà di aggregare uno o più funzionari delle Cancellerie giudiziarie designati dal Ministro per la grazia e giustizia.

Il cancelliere, o un suo delegato, può essere chiamato ad assistere alle adunanze delle Commissioni e dell'Alta Corte.

Per i servizi di Cancelleria si osservano le disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti giudiziari, in quanto applicabili.

Art. 59.

Nei procedimenti innanzi alle Commissioni giudiziarie del Senato e all'Alta Corte di giustizia sono ammessi i soli avvocati iscritti nell'albo speciale presso la Corte di cassazione, esclusi i Senatori.

Art. 60.

Delle funzioni di ufficiale giudiziario sono incaricati gli ufficiali giudiziari delle Corti e dei Tribunali.

Al servizio delle udienze possono essere adibiti gli uscieri del Senato.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

Art. 61.

Alla data di entrata in vigore del presente regolamento saranno costituite le Commissioni giudiziarie previste dal regolamento stesso, per la legislatura in corso.

Art. 62.

I procedimenti in corso innanzi alla cessata Commissione di istruzione saranno devoluti, nello stato in cui si trovano, alla Commissione di istruzione.

Art. 63.

I procedimenti in corso innanzi alla Commissione di accusa in grado di appello, saranno devoluti, nello stato in cui si trovano, alla Commissione di appello.

I procedimenti in corso innanzi alla Commissione di accusa agli effetti dell'articolo 21 del precedente regolamento, saranno restituiti, nello stato in cui si trovano, alla Commissione d'istruzione per i provvedimenti di cui agli articoli 18 e 21 del presente regolamento.

DISPOSIZIONE FINALE.

Art. 64.

Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il Presidente: SUARDO

(3546)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 30 *gennaio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 8 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* 238.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Ali Hamed, ascari (5961) del IV reggimento fanteria coloniale, 4ª compagnia mitragliere. — Durante un aspro combattimento, visto il proprio ufficiale in serio pericolo, con mirabile spirito di sacrificio gli faceva scudo del proprio corpo cadendogli ai piedi doppiamente e gravemente ferito. Esempio di fedeltà e di dedizione senza pari. — Uadi Korraa, 16 aprile 1936-XIV.

Aiod Sale, muntaz (20690) del III battaglione arabo somalo, 1ª compagnia. (*Alla memoria*). — Comandante di bulue, durante un aspro combattimento, precedendo i suoi uomini, si lanciava arditamente contro nemico appostato in caverne e lo sbaragliava con lancio di bombe a mano. In un successivo assalto, dopo aver contribuito efficacemente al felice esito dell'azione, cadeva da prode. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Baighescem Soliman, sciumbasci (4309) del IX battaglione libico, 10ª compagnia. — Ferito da una pallottola ad una gamba, rifiutava di farsi medicare, continuando a combattere. Trasportato successivamente al posto di medicazione e saputo che il suo reparto era impegnato in un combattimento, accorreva in linea, continuando a compiere il suo dovere di combattente. Esempio di alte virtù militari. — Gianagobo, 15-16 aprile 1936-XIV.

Ghorechidan Negussè, ascari (66562) del VII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Porta arma, per agevolare l'avanzata dei fucilieri, postava la mitragliatrice in una posizione fortemente battuta dal nemico, asserragliatosi in una casa. Ferito una prima volta alla testa, continuava a fare fuoco e ad un compagno che accorreva a sostituirlo, rispondeva: « la mia arma non la cedo ad alcuno ». Colpito una seconda volta alla mano, continuava, con eroico ardimento, ad azionare la mitragliatrice. — Addis Abeba, 20 luglio 1936-XIV.

Gheremariam Iset, muntaz (21759) del VII battaglione indigeni. — Vecchio graduato reduce d'Adua, volontariamente partecipava ad un'azione. Ferito continuava a combattere, finchè colpito una seconda volta, era costretto ad abbandonare la lotta. — Addis Abeba, 20 luglio 1936-XIV.

Hamed Mohamed Arbi, uachil (2800) del IV reggimento fanteria coloniale. — Con i pezzi a brevissima distanza dal nemico e sotto le raffiche delle sue mitragliatrici eseguiva con calma e sprezzo del pericolo il puntamento del suo pezzo. Ferito gravemente, non abbandonava il suo posto se non dietro ordine categorico del proprio comandante. — Gianagobo, 15 aprile 1936-XIV.

Hussein Mohamed, muntaz (4487) del IX battaglione libico, 11ª compagnia. — Ferito al collo da una pallottola nemica rimaneva in linea a combattere. Trasportato successivamente al posto di medicazione e venuto a conoscenza che la propria compagnia stava sostenendo altro aspro combattimento, rinunciava di farsi ricoverare all'ospedale e raggiungeva nuovamente il suo reparto sulla linea di fuoco. — Gianagobo, 15-16 aprile 1936-XIV.

Mohamed ben Mohamed Auedat, muntaz (2924) del X battaglione libico. (*Alla memoria*). — Gregario fedelissimo, mentre portava la sua mitragliatrice leggera a pochi metri da una caverna, per meglio battere il nemico asserragliatovisi, veniva colpito a morte. Morente incitava gli ascari a vendicarlo. — Gianagobo, 17 aprile 1936-XIV.

Tesfaichi Tesfa, ascari (66566) del VII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Porta arma, per agevolare l'avanzata dei fucilieri, postava la mitragliatrice in una posizione fortemente battuta dal nemico, asserragliatosi in una casa. Ferito una prima volta alla testa, continuava a fare fuoco e ad un compagno che accorreva a sostituirlo, rispondeva: « la mia arma non la cedo ad alcuno ». Colpito una seconda volta alla mano, continuava, con eroico ardimento, ad azionare la mitragliatrice. — Addis Abeba, 20 luglio 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Agos Haptemariam, ascari (65875) del I battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Fra i primi si lanciava alla baionetta contro un nucleo di ribelli, riuscendo ad ucciderne due. Ferito, rifiutava ogni cura e seguitava a prendere parte attiva al combattimento, incitando i compagni. — Selongura, 22 luglio 1936-XIV.

Audenchiel Tesfa, ascari (8699) del VII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Porta arma leggera, ferito, rimaneva sul posto continuando a far fuoco contro forte gruppo ribelle asserragliato in una casa. Con fuoco calmo e preciso agevolava il ripiegamento di reparti fucilieri dimostrando perizia nell'impiego dell'arma e sprezzo del pericolo. — Addis Abeba, 20 luglio 1936-XIV.

Barachi Mecden, ascari (65837) del I battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Fra i primi, si lanciava all'assalto di una posizione. Ferito, continuava a persistere nella lotta, incitando i compagni e rifiutando ogni soccorso. — Dobogoggiò, 20 luglio 1936-XIV.

Chifemariam Asfaha, muntaz (60187) del I battaglione indigeni. — Visto il proprio comandante di plotone in procinto di essere sopraffatto da due nemici, si lanciava contro di essi uccidendoli. Esempio di fedeltà e sprezzo del pericolo. — Monte Bocan, 22 luglio 1936-XIV.

Cufla Berhane, bulue basci (47624) del I battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante di bulue fucilieri, sotto il fuoco avversario, con sprezzo del pericolo, si lanciava arditamente all'assalto, sventando una minaccia avversaria ed infliggendo gravi perdite al nemico. In numerosi combattimenti confermava le sue belle doti di coraggio ed ardimento. — Dobogoggio-Selongura-Argera, 20-22 luglio 1936-XIV.

Endani Suel, sciumbasci del IV battaglione fanteria coloniale. — Con coraggio e perizia non comuni contribuiva validamente al buon successo dell'azione del proprio plotone impegnato in dura prova. Si esponeva costantemente all'intenso fuoco dell'avversario per un più efficace tiro delle proprie armi. — Gianagobo, 15-16-17 aprile 1936-XIV.

Ghebrè Alla, muntaz (35559) del I battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Ferito, continuava a guidare la sua squadra al combattimento, rifiutando ogni soccorso, finchè, stremato di forze, veniva allontanato. — Selongura, 22 luglio 1936-XIV.

Ghebreiohannes Merrag, bulue basci (46294) del I battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante del reparto salmerie, d'iniziativa, con i propri uomini prendeva parte al combattimento, prodigandosi valorosamente. Ferito, rifiutava ogni soccorso e persistava nell'azione sino al suo termine. — Dobogoggiò, 20 luglio 1936-XIV.

Gherensè Sebata, ascari (90110) del I battaglione indigeni. — Conducente, caduogli ferito il muletto, si lanciava audacemente contro un gruppo di ribelli uccidendone uno, malgrado fosse stato gravemente ferito ad una gamba. — Selongura, 22 luglio 1936-XIV.

Iessehab Uoldaimanot, ascari (87707) del VII battaglione indigeni, 2ª compagnia. — In combattimento, volontariamente soccorreva compagni feriti. Colpito a sua volta, incitava i camerati a proseguire nella lotta ed a non occuparsi di lui. — Addis Abeba, 20 luglio 1936-XIV.

Mahamud Mohamed, sciumbasci (0150) del IV reggimento fanteria coloniale. — Ferito, rifiutava di farsi medicare e continuava a combattere. Esempio magnifico di attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo. — Bircut, 19 aprile 1936-XIV.

Mikali Regeu, sciumbasci (0143) del IV reggimento fanteria coloniale. — Vice comandante di plotone, durante un aspro combattimento era di esempio ai propri dipendenti per ardimento e sereno sprezzo del pericolo. Essendo la posizione occupata dal suo reparto seriamente minacciata da numerose forze avversarie, con grande sangue freddo incitava i suoi uomini alla resistenza. Si lanciava poi nella mischia per trarre in salvo un ufficiale ferito che stava per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Ali Hamed, ascari (5561) del IV reggimento fanteria coloniale, 4ª compagnia mitraglieri. — Durante un aspro combattimento, visto il proprio ufficiale in serio pericolo, con mirabile spirito di sacrificio gli faceva scudo del proprio corpo cadendogli ai piedi doppiamente e gravemente ferito. Esempio di fedeltà e di dedizione senza pari. — Uadi Kerrak, 16 aprile 1936-XIV.

Awod Sale, muntaz (26729) del III battaglione arabo somalo, 1ª compagnia. (*Alla memoria*). — Comandante di bulue, durante un aspro combattimento, precedendo i suoi uomini, si lanciava arditamente contro nemico appostato in caverne e lo sbaragliava con lancio di bombe a mano. In un successivo assalto, dopo aver contribuito efficacemente al felice esito dell'azione, cadeva da prode. — Birget, 24-25 aprile 1936-XIV.

Beighessem Soliman, sciumbasci (4509) del IX battaglione libico, 10ª compagnia. — Ferito da una pallottola ad una gamba, rifiutava di farsi medicare, continuando a combattere. Trasportato successivamente al posto di medicazione e saputo che il suo reparto era impegnato in un combattimento, accorreva in linea, continuando a compiere il suo dovere di combattente. Esempio di alte virtù militari. — Gianagobo, 15-16 aprile 1936-XIV.

Gherecidan Negussè, ascari (86502) del VII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Porta arma, per agevolare l'avanzata dei fucilieri, poneva la mitragliatrice in una posizione fortemente battuta dal nemico, asserragliatosi in una casa. Ferito una prima volta alla testa, continuava a fare fuoco e ad un compagno che accorreva a sostituirlo, rispondeva: «la mia arma non la cedo ad alcuno». Colpito una seconda volta alla mano, continuava, con eroico ardimento, ad azionare la mitragliatrice. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Gheremariam Iset, muntaz (21759) del VII battaglione indigeni. — Vecchio graduato reduce d'Adua, volontariamente partecipava ad un'azione. Ferito continuava a combattere, finchè colpito una seconda volta, era costretto ad abbandonare la lotta. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Hamed Mohamed Arbi, ascari (9809) del IV reggimento fanteria coloniale. — Con i pezzi a brevissima distanza dal nemico e sotto le raffiche delle sue mitragliatrici eseguiva con calma e sprezzo del pericolo il puntamento del suo pezzo. Ferito gravemente, non abbandonava il suo posto se non dietro ordine categorico del proprio comandante. — Gianagobo, 16 aprile 1936-XIV.

Hussein Mohamed, muntaz (4417) del IX battaglione libico, 11ª compagnia. — Ferito al collo da una pallottola nemica rimaneva in linea a combattere. Trasportato successivamente al posto di medicazione e venuto a conoscenza che la propria compagnia stava sostenendo altro aspro combattimento, rifiutava di farsi ricoverare all'ospedale e raggiungeva nuovamente il suo reparto sulla linea di fuoco. — Gianagobo, 15-16 aprile 1936-XIV.

Mohamed ben Mohamed Avedat, muntaz (3924) del X battaglione libico (*Alla memoria*). — Gregario fedelissimo, mentre portava la sua mitragliatrice leggera a pochi metri da una caverna, per meglio battere il nemico asserragliatovisi, veniva colpito a morte. Morente incitava gli ascari a vendicarlo. — Gianagobo, 17 aprile 1936-XIV.

Tesfaghi Tzadò, ascari (86636) del VII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Conducente, volontariamente partecipava ad una azione. Sebbene ferito, visto un compagno che, gravemente colpito, stava per essere travolto dalle acque di un torrente, con generoso slancio accorreva in soccorso, riuscendo a trarlo in salvo. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Tuoldemedin Andenchiel, sciumbasci (16339) del VII battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Graduato valoroso e sprezzante del pericolo, ordinatogli di attaccare un tucul dal quale l'avversario contrastava l'avanzata della compagnia, si lanciava con impeto all'assalto, alla testa di pochi uomini, riuscendo ad occuparlo. Nella lotta cadeva gravemente ferito. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Andenchiel Tesfà, ascari (86591) del VII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Porta arma leggera, ferito, rimaneva sul posto continuando a far fuoco contro forte gruppo ribelle asserragliato in una casa. Con fuoco calmo e preciso agevolava il ripiegamento di reparti fucilieri dimostrando perizia nell'impiego dell'arma e sprezzo del pericolo. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Barachi Mecden, ascari (65537) del I battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Fra i primi, si lanciava all'assalto di una posizione. Ferito, continuava a persistere nella lotta, incitando i compagni e rifiutando ogni soccorso. — Dobogoggio, 20 luglio 1936-XIV.

Chiflenariam Asfaha, muntaz (60187) del I battaglione indigeni. — Visto il proprio comandante di plotone in procinto di essere sopraffatto da due nemici, si lanciava contro di essi uccidendoli. Esempio di fedeltà e sprezzo del pericolo. — Monte Bocan, 22 luglio 1936-XIV.

Cufu Berhane, bulue basci (47024) del I battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante di bulue fucilieri, sotto il fuoco avversario, con sprezzo del pericolo, si lanciava arditamente all'assalto, sventando una minaccia avversaria ed infliggendo gravi perdite al nemico. In numerosi combattimenti confermava le sue belle doti di coraggio ed ardimento. — Dobogoggio-Sciongurà-Argara, 20-22 luglio 1936-XIV.

Endani Suel, sciumbasci del IV battaglione fanteria coloniale. — Con coraggio e perizia non comuni contribuiva validamente al buon successo dell'azione del proprio plotone impegnato in dura prova. Si esponeva costantemente all'intenso fuoco dell'avversario per un più efficace tiro delle proprie armi. — Gianagobo, 15-16-17 aprile 1936-XIV.

Ghebrè Atte, muntaz (33550), del I battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Ferito, continuava a guidare la sua squadra al combattimento, rifiutando ogni soccorso, finchè, stremato di forze, veniva allontanato. — Sciongurà, 22 luglio 1936-XIV.

Ghebreiohannes Merrag, bulue basci (46994) del I battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante del reparto salmerie, d'iniziativa, con i propri uomini prendeva parte al combattimento, prodigandosi valorosamente. Ferito, rifiutava ogni soccorso e persisteva nell'azione sino al suo termine. — Dobogoggiò, 20 luglio 1936-XIV.

Gherensè Sebatu, ascari (90110) del I battaglione indigeni. — Conducente, cadutogli ferito il muletto, si lanciava audacemente contro un gruppo di ribelli uccidendone uno, malgrado fosse stato gravemente ferito ad una gamba. — Sciongurà, 22 luglio 1936-XIV.

Iessahab Goldamanot, ascari (87707) del VII battaglione indigeni, 2ª compagnia. — In combattimento, volontariamente soccorreva compagni feriti. Colpito a sua volta, incitava i camerati a proseguire nella lotta ed a non occuparsi di lui. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Mahamud Mohamed, sciumbasci (0150) del IV reggimento fanteria coloniale. — Ferito, rifiutava di farsi medicare e continuava a combattere. Esempio magnifico di attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo. — Bircut, 19 aprile 1936-XIV.

Mikail Regea, sciumbasci (0143) del IV reggimento fanteria coloniale. — Vice comandante di plotone, durante un aspro combattimento era di esempio ai propri dipendenti per ardimento e sereno sprezzo del pericolo. Essendo la posizione occupata dal suo reparto seriamente minacciata da numerose forze avversarie, con grande sangue freddo incitava i suoi uomini alla resistenza. Si lanciava poi nella mischia per trarre in salvo un ufficiale ferito che stava per essere catturato dal nemico. — Gianagobo, 16 aprile 1936-XIV.

Omar Bescir, bulue basci (3060) del IV reggimento fanteria coloniale. — Visto cadere un compagno ferito, mettendo in serio pericolo la propria vita, gli si portava presso e lo traeva in salvo sotto l'infuriare del fuoco avversario. — Gianagobo, 15-16 aprile 1936-XIV.

Ondhamnei Haptè, ascari (86570) del VII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Porta munizioni, incaricato di recapitare un ordine, assolveva il compito nonostante fosse ferito. Ritornava quindi in linea continuando a combattere. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tesfagherghis Gheremense, ascari (8659) del VII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Porta arma, per agevolare l'avanzata dei fucilieri postava la mitragliatrice in zona esposta e battuta. Ferito continuava a combattere, effettuando anche uno sbalzo in avanti, per rendere più efficace l'azione di fuoco. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Abajaz Dariman, capo della banda « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione sorprendendo nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba-dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Dessalegne Kalkat, vice comandante della banda « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba-dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Mohamed Mohamud, bulue basci (7875) del X battaglione libico. — Nei vari combattimenti sostenuti per la espugnazione di caverne fortemente presidiate dal nemico, dimostrò ardire, intelligenza e continuità d'azione. — Gianagobo, 17 aprile 1936-XIV.

Mussa Ali Nur, ascari del III gruppo artiglieria montagna indigeni. — Conducente di mulo porta munizioni, ferito durante una marcia effettuata sotto il fuoco di ribelli, dopo la medicazione, ricusava di essere trasportato a dorso di mulo per il rimanente percorso fino alla tappa e per la marcia dell'indomani, dando prova di fermezza e di attaccamento al dovere. — Zona di Selongurà, 22 luglio 1936-XIV.

Said Ben Ali, bulue basci (6349) del X battaglione libico. — Primo fra i primi, con indomita audacia si slanciava in caverne ove il nemico annidato faceva fuoco sulla compagnia. Con il suo esempio trascinava il proprio reparto che riusciva ad avere ragione dell'avversario. — Gianagobo, 17 aprile 1936-XIV.

Voldenchiel Voldeabesgi, scumbasci del X battaglione indigeni. — Esempio ai dipendenti di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere, nel recapitare un ordine, accortosi che un nucleo avversario minacciava una mitragliatrice pesante in azione, lo affrontava, uccidendo un avversario e concorrendo a volgere in fuga gli altri all'arrivo dei commilitoni. — Aucober, 7 giugno 1936-XIV.

(4688)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1993.

Pareggiamento ai Conservatori di musica governativi del Liceo musicale « Tito Schipa » di Lecce.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 maggio 1939, n. 1170;

Vista la domanda del presidente del Consiglio provinciale delle corporazioni di Lecce, diretta ad ottenere il pareggiamento del Liceo musicale « Tito Schipa » in Lecce;

Vista la relazione della Commissione ministeriale, inviata

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 30. — MANCINI

REGIO DECRETO 29 ottobre 1939-XVII, n. 1994.

Rimborso delle spese di viaggio ad ufficiali in congedo della Regia aeronautica che si rechino in luoghi di cura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Commissariale 15 agosto 1924-II, riguardante le spese per degenze ospitaliere e cure balneo-termiche ed idropiniche del personale della Regia aeronautica, successivamente modificato con il R. decreto 7 giugno 1926-IV, n. 1032;

Vista la legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli ufficiali delle categorie in congedo della Regia aeronautica ammessi negli stabilimenti militari sanitari o balneari, quando fruiscono della cura gratuita per ferite o lesioni riportate in guerra, in servizio di ordine pubblico o in servizio nell'occasione di qualche disastro, è dovuto il rimborso delle spese di trasporto personale, effettivamente sostenute a tariffa militare e nella classe loro spettante in relazione al grado, per recarsi dalla propria residenza al luogo di cura e viceversa.

Al personale navigante in congedo spetta tale trattamento anche per le cure inerenti a lesioni o traumi riportati in servizio di volo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CROCE DI GUERRA.

Abegaz Dariman, capo della banda « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione sorprendendo nuclei di ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba-dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Dessalegne Kalkai, vice comandante della banda « Cercer ». — Partecipava volontariamente, in concorso con nostri reparti, ad una ardita ricognizione, sorprendendo forti nuclei ribelli ed infliggendo loro notevoli perdite. — Arba-dorsale Koritha, 13-14 agosto 1936-XIV.

Mohamed Mahamud, buluc basci (7875) del X battaglione libico. — Nei vari combattimenti sostenuti per la espugnazione di caverne fortemente presidiate dal nemico, dimostrò ardire, intelligenza e continuità d'azione. — Gianagobo, 17 aprile 1936-XIV.

Mussa Ali Nur, ascari del III gruppo artiglieria montagna indigeni. — Conducente di mulo porta munizioni, ferito durante una marcia effettuata sotto il fuoco di ribelli, dopo la medicazione, ricusava di essere trasportato a dorso di mulo per il rimanente percorso fino alla tappa e per la marcia dell'indomani, dando prova di fermezza e di attaccamento al dovere. — Zona di Sciongura, 22 luglio 1936-XIV.

Said Ben Ali, buluc basci (6349) del X battaglione libico. — Primo fra i primi, con indomita audacia si slanciava in caverne ove il nemico annidato faceva fuoco sulla compagnia. Con il suo esempio trascinava il proprio reparto che riusciva ad avere ragione dell'avversario. — Gianagobo, 17 aprile 1936-XIV.

Voldenchiel Voldeabesgi, sciumbasci del X battaglione indigeni. — Esempio ai dipendenti di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere, nel recapitare un ordine, accortosi che un nucleo avversario minacciava una mitragliatrice pesante in azione, lo affrontava, uccidendo un avversario e concorrendo a volgere in fuga gli altri all'arrivo dei commilitoni. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

(4688)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 12 ottobre 1939-XVII, n. 1993.
Pareggiamento ai Conservatori di musica governativi del Liceo musicale « Tito Schipa » di Lecce.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 maggio 1930, n. 1170;
Vista la domanda del presidente del Consiglio provinciale delle corporazioni di Lecce, diretta ad ottenere il pareggiamento del Liceo musicale « Tito Schipa » in Lecce;
Vista la relazione della Commissione ministeriale, inviata sul posto, con l'incarico di procedere, presso il predetto Liceo, agli accertamenti di cui al citato R. decreto 15 maggio 1930-VIII, n. 1170;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 16 ottobre 1939-XVII, il Liceo musicale « Tito Schipa » di Lecce è pareggiato, a tutti gli effetti di legge, ai Conservatori di musica governativi.

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 30. — MANCINI

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. 1994.
Rimborso delle spese di viaggio ad ufficiali in congedo della Regia aeronautica che si rechino in luoghi di cura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Commissariale 15 agosto 1924-II, riguardante le spese per degenze ospitaliere e cure balneo-termiche ed idropiniche del personale della Regia aeronautica, successivamente modificato con il R. decreto 7 giugno 1926-IV, n. 1032;
Vista la legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli ufficiali delle categorie in congedo della Regia aeronautica ammessi negli stabilimenti militari sanitari o balneari, quando fruiscono della cura gratuita per ferite o lesioni riportate in guerra, in servizio di ordine pubblico o in servizio nell'occasione di qualche disastro, è dovuto il rimborso delle spese di trasporto personale, effettivamente sostenute a tariffa militare e nella classe loro spettante in relazione al grado, per recarsi dalla propria residenza al luogo di cura e viceversa.
Al personale navigante in congedo spetta tale trattamento anche per le cure inerenti a lesioni o traumi riportati in servizio di volo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 37. — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 1905.

Modificazioni alle categorie dei sottufficiali e militari di truppa del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744, convertito nella legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 468;
Vista la legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Riconosciuta la necessità di riordinare i servizi delle telecomunicazioni della Regia aeronautica;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1940-XVIII sono soppresse, nel personale dei sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica, le categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica ed in loro vece è istituita la categoria « marconisti di aeronautica », le cui attribuzioni saranno stabilite dal Ministero dell'aeronautica.

Art. 2.

Nella categoria « marconisti di aeronautica » sono inscritti a partire dalla data 1° gennaio 1940, col loro grado ed anzianità, i sottufficiali e graduati di truppa appartenenti alle categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti che ottengano la idoneità alle mansioni di « marconisti di aeronautica » nell'accertamento di cui al successivo art. 9.

Art. 3.

La inscrizione nella categoria « marconisti di aeronautica » dei militari riconosciuti in possesso della idoneità tecnico-professionale e di quella fisica, avverrà per intercalamento per ciascun grado, fra i pari grado ed anzianità, in modo proporzionale al numero degli specialisti esistenti alla data del 31 dicembre 1939, nelle soppresse due categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti, a cominciare dagli appartenenti alla categoria radiotelegrafisti.

Art. 4.

I sottufficiali e graduati di truppa appartenenti alla categoria radioaerologisti che non desiderano l'obbligo continuativo di volo e quelli appartenenti alle categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti che siano giudicati non idonei al servizio continuativo di volo, ma in possesso delle qualità tecnico-professionali per disimpegnare i compiti della categoria « marconisti di aeronautica » saranno egualmente inconisti di aeronautica » e sono sottoposti successivamente ad un nuovo accertamento della idoneità tecnico-professionale.

Ove siano riconosciuti idonei in tale accertamento vengono definitivamente inscritti nella categoria « marconisti di aeronautica », seguendo l'ultimo dei pari grado ed anzianità già inscritto nella categoria stessa, proveniente dagli idonei del primo accertamento.

L'intercalamento di tali marconisti idonei a secondo scrutinio viene effettuato fra i pari grado ed anzianità proporzionalmente al numero degli inscritti nei ruoli transitori, conformemente a quanto stabilito nel precedente art. 3.

Art. 6.

I sottufficiali e graduati di truppa che siano giudicati nel secondo accertamento non idonei per motivi tecnico-professionali al servizio di « marconisti di aeronautica », possono essere inscritti a domanda nella categoria elettricisti del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica o nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica, purchè riconosciuti idonei a disimpegnare i compiti dalle commissioni centrali di avanzamento di cui all'art. 48 del R. decreto-legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744.

Essi verranno inscritti nelle rispettive categorie col loro grado e nell'ordine di anzianità nel grado stesso e, a pari anzianità di grado, seguiranno il pari grado che trovasi in servizio all'atto della loro inscrizione.

Qualora nelle dette categorie non vi siano posti organici disponibili, la inscrizione avverrà in soprannumero, lasciando un eguale numero di vacanze nei corrispondenti gradi degli organici complessivi dei sottufficiali della Regia aeronautica.

Art. 7.

I sottufficiali e graduati di truppa che non siano riconosciuti idonei neppure alla iscrizione nella categoria elettricisti od in quella di governo, ovvero non chiedano la inscrizione stessa, sono dispensati dal servizio, esonerati dalla carica, e trasferiti nella categoria governo.

I sottufficiali che contino almeno venti anni di servizio effettivo hanno diritto al collocamento a riposo per anzianità di servizio; quelli che non abbiano venti anni di servizio saranno dispensati dal servizio con la indennità di congedamento di cui all'art. 99 del citato R. decreto-legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744.

Art. 8.

Per la idoneità al servizio di volo, della categoria « marconisti di aeronautica » si stabilisce un *visus* non inferiore a 0,7 in ciascun occhio senza correzioni e per il servizio di marconista a terra la idoneità al servizio di militare in genere.

Art. 9.

L'accertamento della idoneità tecnico-professionale alle mansioni di marconista di aeronautica avrà inizio nel mese di dicembre su programma che verrà stabilito dal Ministero dell'aeronautica.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744, convertito nella legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 468;
Vista la legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Riconosciuta la necessità di riordinare i servizi delle telecomunicazioni della Regia aeronautica;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1940-XVIII sono soppresse, nel personale dei sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica, le categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica ed in loro vece è istituita la categoria « marconisti di aeronautica », le cui attribuzioni saranno stabilite dal Ministero dell'aeronautica.

Art. 2.

Nella categoria « marconisti di aeronautica » sono inscritti a partire dalla data 1° gennaio 1940, col loro grado ed anzianità, i sottufficiali e graduati di truppa appartenenti alle categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti che ottengano la idoneità alle mansioni di « marconisti di aeronautica » nell'accertamento di cui al successivo art. 9.

Art. 3.

La inscrizione nella categoria « marconisti di aeronautica » dei militari riconosciuti in possesso della idoneità tecnico-professionale e di quella fisica, avverrà per intercalamento per ciascun grado, fra i pari grado ed anzianità, in modo proporzionale al numero degli specialisti esistenti alla data del 31 dicembre 1939, nelle soppresse due categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti, a cominciare dagli appartenenti alla categoria radiotelegrafisti.

Art. 4.

I sottufficiali e graduati di truppa appartenenti alla categoria radioaerologisti che non desiderano l'obbligo continuativo di volo e quelli appartenenti alle categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti che siano giudicati non idonei al servizio continuativo di volo, ma in possesso delle qualità tecnico-professionali per disimpegnare i compiti della categoria « marconisti di aeronautica » saranno egualmente inscritti in tale categoria ma presteranno normalmente servizio a terra.

Art. 5.

I sottufficiali e graduati di truppa delle categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti che nello accertamento della idoneità tecnico-professionale non sono riconosciuti idonei al servizio di « marconista di aeronautica » vengono inscritti in ruoli transitori per aspiranti alla categoria « marconisti di aeronautica », seguendo l'ordine dei pari grado ed anzianità già inscritto nella categoria stessa, proveniente dagli idonei del primo accertamento.

L'intercalamento di tali marconisti idonei a secondo scrutinio viene effettuato fra i pari grado ed anzianità proporzionalmente al numero degli inscritti nei ruoli transitori, conformemente a quanto stabilito nel precedente art. 3.

Art. 6.

I sottufficiali e graduati di truppa che siano giudicati nel secondo accertamento non idonei per motivi tecnico-professionali al servizio di « marconisti di aeronautica », possono essere inscritti a domanda nella categoria elettricisti del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica o nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica, purchè riconosciuti idonei a disimpegnare i compiti dalle commissioni centrali di avanzamento di cui all'art. 48 del R. decreto-legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744.

Essi verranno inscritti nelle rispettive categorie col loro grado e nell'ordine di anzianità nel grado stesso e, a pari anzianità di grado, seguiranno il pari grado che trovasi in servizio all'atto della loro inscrizione.

Qualora nelle dette categorie non vi siano posti organici disponibili, la inscrizione avverrà in soprannumero, lasciando un eguale numero di vacanze nei corrispondenti gradi degli organici complessivi dei sottufficiali della Regia aeronautica.

Art. 7.

I sottufficiali e graduati di truppa che non siano riconosciuti idonei neppure alla iscrizione nella categoria elettricisti od in quella di governo, ovvero non chiedano la inscrizione stessa, sono dispensati dal servizio, esonerati dalla carica, e trasferiti nella categoria governo.

I sottufficiali che contino almeno venti anni di servizio effettivo hanno diritto al collocamento a riposo per anzianità di servizio; quelli che non abbiano venti anni di servizio saranno dispensati dal servizio con la indennità di congedamento di cui all'art. 99 del citato R. decreto-legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744.

Art. 8.

Per la idoneità al servizio di volo, della categoria « marconisti di aeronautica » si stabilisce un *visus* non inferiore a 0,7 in ciascun occhio senza correzioni e per il servizio di marconista a terra la idoneità al servizio di militare in genere.

Art. 9.

L'accertamento della idoneità tecnico-professionale alle mansioni di marconista di aeronautica avrà inizio nel mese di dicembre su programma che verrà stabilito dal Ministero dell'aeronautica.

Art. 10.

I sottufficiali e graduati di truppa in congedo illimitato inscritti anche in qualità di aggregati nelle categorie radiotelegrafisti e radioaerologisti, sono trasferiti nella categoria « marconisti di aeronautica », con le attribuzioni della categoria di provenienza, salvo la integrazione della istruzione per i compiti della categoria marconisti in occasione del primo richiamo alle armi e conseguente accertamento della idoneità tecnico-professionale per la categoria stessa.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ai non idonei verrà applicato il disposto del penultimo comma dell'art. 109 del R. decreto-legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 36. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1996.

Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato interprovinciale napoletano infortuni con sede in Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge (t. u.) 31 gennaio 1904, n. 51, e successive modificazioni, sull'assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il regolamento d'esecuzione della legge predetta, approvato col R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, e le successive modificazioni;

Veduto il R. decreto 17 giugno 1929 con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato interprovinciale napoletano infortuni con sede in Napoli;

Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato interprovinciale napoletano infortuni con sede in Napoli, disposta con il R. decreto 17 giugno 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

REGIO DECRETO 28 dicembre 1939-XVIII, n. 1997.

Collocamento nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche del Commissario per le migrazioni e la colonizzazione e del Commissario generale per la pesca.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 dicembre 1927-VI, n. 2210, e successive modificazioni, sull'ordine della precedenza tra le varie cariche e dignità a Corte e nelle pubbliche funzioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione ed il Commissario generale per la pesca sono collocati nella categoria III, classe 5ª-*bis*, dell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche, approvato con R. decreto 16 dicembre 1927-VI, n. 2210, e successive modificazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417 *foglio* 38. — MANCINI

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1998.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione delle Suore della SS. Madre Addolorata, con sede in Roma.

N. 1998. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione delle Suore della SS. Madre Addolorata, con sede in Roma, e viene autorizzato il trasferimento a favore della Casa generalizia stessa di beni da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *gennaio* 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 36. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 1996.

Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato interprovinciale napoletano infortuni con sede in Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge (t. u.) 31 gennaio 1904, n. 51, e successive modificazioni, sull'assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il regolamento d'esecuzione della legge predetta, approvato col R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, e le successive modificazioni;

Veduto il R. decreto 17 giugno 1929 con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato interprovinciale napoletano infortuni con sede in Napoli;

Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato interprovinciale napoletano infortuni con sede in Napoli, disposta con il R. decreto 17 giugno 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 31. — MANCINI

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 dicembre 1927-VI, n. 2210, e successive modificazioni, sull'ordine della precedenza tra le varie cariche e dignità a Corte e nelle pubbliche funzioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione ed il Commissario generale per la pesca sono collocati nella categoria III, classe 5ª-*bis*, dell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche, approvato con R. decreto 16 dicembre 1927-VI, n. 2210, e successive modificazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417 *foglio* 38. — MANCINI

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 1998.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione delle Suore della SS. Madre Addolorata, con sede in Roma.

N. 1998. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione delle Suore della SS. Madre Addolorata, con sede in Roma, e viene autorizzato il trasferimento a favore della Casa generalizia stessa di beni da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 1999.

Erezione in ente morale della Colonia elioterapica « Senatore Giovanni Battista Bertini », in Barge (Como).

N. 1999. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Colonia elioterapica « Senatore Giovanni Battista Bertini », con sede in Barge (Como), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2000.

Erezione in ente morale dell'Istituto « Mariano Dellepiane », in Novi Ligure.

N. 2000. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'Interno, l'Istituto « Mariano Dellepiane », in Novi Ligure, viene eretto in ente morale sotto l'amministrazione del locale Ospedale San Giacomo e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1940-XVIII

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notaio.

Con decreto di S. E. il Ministro per le finanze, in data 1° gennaio 1940-XVIII, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Sondrio, già conferito col precedente decreto, Ministeriale 12 dicembre 1918, al notaio dott. Emilio Bosatta fu Luigi, residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

(126) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di certificato provvisorio di Buono del Tesoro novennale 5 % 1944, Serie speciale

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 71.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 14 giugno 1937 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 709, si notifica che da Magnani Camillo fu Giuseppe, domiciliato a Savona, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Buono del Tesoro novennale 5 per cento 1944, Serie speciale n. 23189, del capitale nominale di L. 100 emesso dalla Banca Commerciale Italiana succursale di Savona, a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato, si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1865)

Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato, si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1866)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 73.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1936 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno), ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 709, si notifica che da Mocco Roberto fu Lorenzo, domiciliato in Asti, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 per cento, n. 3584, di L. 500 di capitale nominale, emesso dalla Banca d'Italia, filiale di Asti, in data del 31 gennaio 1927, a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato, si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 novembre 1939-XVIII

(1867) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 8
del 9 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,16
Francia (Franco)	44,25
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,41
Belgio (Belga)	3,3165
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,16
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,55
Portogallo (Scudo)	0,7229
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6761
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Novi Ligure, viene eretto in ente morale sotto l'amministrazione del locale Ospedale San Giacomo e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1940-XVIII

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notaio.

Con decreto di S. E. il Ministro per le finanze, in data 1° gennaio 1940-XVIII, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Sondrio, già conferito col precedente decreto, Ministeriale 12 dicembre 1918, al notaio dott. Emilio Besatta fu Luigi, residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

(126) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di certificato provvisorio di Buono del Tesoro novennale 5 % 1944, Serie speciale

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 71.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 14 giugno 1907 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Magnani Camillo fu Giuseppe, domiciliato a Savona, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Buono del Tesoro novennale 5 per cento 1944, Serie speciale n. 23189, del capitale nominale di L. 100 emesso dalla Banca Commerciale Italiana succursale di Savona, a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato, si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1865)

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 72.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno), ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da De Alessandris Clara fu Francesco, domiciliata ad Asti è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 per cento, n. 630, del capitale nominale di L. 100, emesso dalla Banca d'Italia filiale di Asti, in data del 5 gennaio 1927, a favore della denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato, si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1866)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 73.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno), ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Mocco Roberto fu Lorenzo, domiciliato in Asti, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 per cento, n. 3524, di L. 500 di capitale nominale, emesso dalla Banca d'Italia, filiale di Asti, in data del 31 gennaio 1927, a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato, si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 novembre 1939-XVIII

(1867) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 9 gennaio 1940-XVIII

N. 6

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,16
Francia (Franco)	44,25
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,41
Belgio (Belga)	3,3165
Canadà (Dollaro)	19,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,16
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,55
Portogallo (Scudo)	0,7229
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	300 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9131
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,70
Id. 3,00 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,10
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	93,15
Id. Id. 5 % (1936)	70,125
Rendita 5 % (1935)	94,20
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,70
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,75
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,475
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	93,30
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	93,225
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,325

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita

Elenco n. 18.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	328885	140 —	Ercolani Bernardino, Giuseppe, *Teresina, Franceschina* e Angela-Teodora di Antonio, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Gardone Riviera (Brescia), in parti uguali.	Ercolani Bernardino, Giuseppe *Teresina-Franceschina* e Angela-Teodora di Antonio, minori ecc., come contro.
Id.	243229	273 —	Ostuni *Caterina* fu Antonio, moglie di Colasuonno Michele, dom. a Irsina (Matera); vincolato come dote della titolare.	Ostuni *Maria-Caterina* fu Antonio moglie di ecc., come contro.
Id.	339983	350 —	De Callis Vittorio di Francesco, dom. a Mormanno (Cosenza); usufrutto a Tufarelli *Giulia* fu Tommaso moglie di De Callis Francesco.	Come contro, con usufrutto a Tufarelli *Mariangela-Giulia* fu Tommaso moglie di De Callis Francesco.
Id.	378495	140 —	Verrua *Maria-Orsola* fu Giuseppe, moglie di Verrua Luigi, dom. a Scurzolengo; vincolata come dote della titolare.	Verrua *Orsola-Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	9229	6200 —	*Ponza di S. Martino* Gabriella fu Gustavo *Del Carretto di Monesiglio, nubile*, dom. a Dronero (Cuneo).	*Del Carretto di Monesiglio* Gabriella fu Gustavo *vedova di Ponza di S. Martino Coriolano* dom. a Dronero (Cuneo).
P. R. 3,50 % (1934)	272804	28 —	*Trovato Giuseppe* fu Luigi minore sotto la patria potestà della madre Canumio Giuseppa ved. Trovato Luigi, dom. in Trofa (Roma).	*Trovato-Saturno Luciano* fu Luigi minore ecc., come contro.
Id.	272805	28 —	*Trovato* Maria fu Luigi minore ecc., come sopra.	*Trovato-Saturno* Maria minore ecc., come sopra
P. R. 3,50 %	126806	56 —	Morra *Isidora* fu Paolo, vedova di Grida *Francesco*, dom. a Rueglio (Torino); con vincolo d'usufrutto vitalizio a Morra Davide fu Paolo, dom. ad Alice Superiore (Torino).	Morra *Vincenza-Isidora* fu Paolo, ved. di Grida *Girolamo-Francesco*, dom. a Rueglio (Torino), con usufrutto come contro.
Certificati provv. obblig. Venezia	17853	Capitale 5000 —	Micoli *Maria* fu Giacomo e di *Persello* Anna ved. Anderlini, dom. in S. Daniele del Friuli.	Micoli *Giuseppa-Maria* fu Giacomo e di *Persello* Anna ved. Anderlini, dom. a S. Daniele del Friuli.
P. R. 3,50 % (1934)	76030	49 —	Cavallo Domenicantonio di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Rino* Donata-Maria fu Pasquale ved. di La Canna Vincenzo fu Francesco, dom. in S. Arcangelo (Potenza).	Cavallo Domenicantonio di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Rino-Donata-Maria* fu Pasquale ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	76031	49 —	Cavallo Vito di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza); usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	76032	49 —	Cavallo Giuseppe di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza); usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita** Elenco n. 18.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	323335	140 —	Ercoliani Bernardino, Giuseppe, *Teresina, Franceschina* e Angela-Teodora di Antonio, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Gardone Riviera (Brescia), in parti uguali.	Ercoliani Bernardino, Giuseppe *Teresina-Franceschina* e Angela-Teodora di Antonio, minori ecc., come contro.
Id.	243220	273 —	Ostuni *Caterina* fu Antonio, moglie di Colasuonno Michele, dom. a Irsina (Matera); vincolato come dote della titolare.	Ostuni *Maria-Caterina* fu Antonio moglie di ecc., come contro.
Id.	330983	350 —	De Callis Vittorio di Francesco, dom. a Morsiannno (Cosenza); usufrutto a Tufarelli *Giulia* fu Tommaso moglie di De Callis Francesco.	Come contro con usufrutto a Tufarelli *Mariangela-Giulia* fu Tommaso moglie di De Callis Francesco.
Id.	373495	140 —	Verrua *Maria-Orsola* fu Giuseppe, moglie di Verrua Luigi, dom. a Scurzolengo; vincolata come dote della titolare.	Verrua *Orsola-Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	9220	625 —	*Ponza di S. Martino* Gabriella fu Gustavo *Del Carretto di Monerivello, nubile*, dom. a Dronero (Cuneo).	*Del Carretto di Monerivello* Gabriella fu Gustavo *vedova di Ponza di S. Martino Cortelano*, dom. a Dronero (Cuneo).
P. R. 3,50 % (1934)	272804	28 —	*Trovato Giuseppe* fu Luigi minore sotto la patria potestà della madre Bonomino Giuseppa ved. Trovato Luigi, dom. in Troina (Enna).	*Trovato-Salvato Luciano* fu Luigi minore ecc., come contro.
Id.	272805	28 —	*Trovato* Maria di Luigi minore ecc., come sopra.	*Trovato-Salvato* Maria minore ecc., come sopra
P. R. 3,50 %	126806	56 —	Marra *Isidora* fu Paolo, vedova di Crida *Francesco*, dom. a Rueglio (Torino); con vincolo d'usufrutto vitalizio a Marra Davide fu Paolo, dom. ad Alice Superiore (Torino).	Marra *Vincenza-Isidora* fu Paolo, ved. di Crida *Giacomo-Francesco*, dom. a Rueglio (Torino), con usufrutto come contro.
Certificati provv. obblig. Venezia	17865	Capitale 5950 —	Micoli *Maria* fu Giacomo e di *Peressello* Anna ved. Anderlini, dom. in S. Daniele del Friuli.	Micoli *Giuseppa-Maria* fu Giacomo e di *Peressello* Anna ved. Anderlini, dom. a S. Daniele del Friuli.
P. R. 3,50 % (1934)	76030	49 —	Cavallo Domenicantonio di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Rino* Donata-Maria fu Pasquale ved. di La Canna Vincenzo fu Francesco, dom. in S. Arcangelo (Potenza).	Cavallo Domenicantonio di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Rina-Donata-Maria* fu Pasquale ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	76031	49 —	Cavallo Vito di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza); usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	76032	49 —	Cavallo Giuseppe di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza); usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	76033	49 —	Cavallo Michele di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza); usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	212792	77 —	Ingravallo Giovanna fu Pietro interdetta sotto la tutela della madre Bellomo *Cristina* fu Giuseppe ved. Ingravallo.	Ingravallo Giovanna fu Pietro interdetta sotto la tutela della madre Bellomo *Maria-Cristina* fu Giuseppe ved. Ingravallo.
Id.	212793	87,50	Come sopra, con usufrutto a Bellomo *Cristina* fu Giuseppe ved. Ingravallo Pietro.	Come sopra, con usufrutto a Bellomo *Maria-Cristina* fu Giuseppe ved. Ingravallo Pietro.
Id.	339357	175 —	*Anselmi* Mario-Alfredo-Luigi di *Antonio-Giuseppe* minore *sotto la patria potestà del padre*, dom. a Zoglì (Genova).	*Bandettini* Mario-Alfredo-Luigi di *Emilia*, minore *sotto la tutela legale della madre*, domiciliata a Zoglì (Genova).

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	682416	105 —	Labanca *Teresina* di Felice, moglie di Murra Paolo, dom. in Castelluccio Superiore (Potenza), con vincolo per dote della titolare.	Labanca *Maria-Teresa* di Felice, moglie di Murra-Francesco-Paolo ecc., come contro.
Rendita 5 %	117191	150 —	Caprino *Sabatino* di *Antonello*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma.	Caprino *Sebastiano* di *Antonino* minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	473801	322 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	135906	17,50	Guadagnini *Luigi* fu Angelo minore sotto la patria potestà della madre Ferrucci Antonia fu Giacomo ved. Guadagnini, dom. ad Alfonsine (Ravenna).	Guadagnini *Luigia* fu Angelo, minore ecc., come contro.
Id.	135905	17,50	Guadagnini *Giacomo* fu Angelo, minore ecc., come sopra.	Guadagnini *Giacoma-Giacomina* minore ecc., come sopra
Rendita 5 % (1935)	141462	1250 —	*Rosso Modesta* fu Matteo, minore sotto la tutela di *Rosso* Domenico fu Giovanni, dom. a Magliano Alpi (Cuneo).	*Rossi Modesta-Domenica-Onorina*, minore sotto la tutela di *Rossi* Domenico fu Giovanni, dom. a Magliano Alpi (Cuneo).
Cons. 3,50 % (1902)	36118	105 —	Piccinni *Rosa* fu Giacinto nubile, dom. a Trani (Bari).	Piccinni *Maria-Rosa* fu Giacinto, nubile dom. a Trani (Bari).
Cons. 3,50 % (1906)	254498	87,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	255290	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	281201	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	30436	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	326903	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	345277	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	527076	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	785688	700 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	75167	490 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	586236	84 —	Picaro *Elisa* di Vincenzo moglie di Lascaro	Picaro *Elisabetta* di Vincenzo moglie di La-
	784291	122,50	*Pietro*, dom. a Cassano delle Murge (Bari); vincolata.	scaro *Pietrangelo* ecc., come contro.
Rendita 5 %	153876	140 —	Spasiano Pasquale fu Carlo, dom. a Cuneo, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Petra di Caccuri Giuseppina fu Carlo ved. di Spasiano *Carlo*, dom a Napoli.	Spasiano Pasquale fu Carlo, dom. a Cuneo, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Petra di Caccuri Giuseppina fu Carlo vedova di Spasiano *Pasquale*, dom. a Napoli
Cons. 3,50 %	8027	413 —	Prole nascitura da Massadro *Carlo* fu Carlo, dom. in Torino rappresentata dallo stesso signor Massadro La presente rendita la quale proviene dall'impiego della somma di lire 13.333,33 pagata per le causali di cui nell'atto 31 ottobre 1902 rog. Baldioli, notaio in Torino e sottoposta ad ipoteca a favore del sig. Massadro Alberto e Catterina fu Carlo in garanzia della devoluzione in loro favore nel caso di mancanza della prole titolare, e l'usufrut-	Prole nascitura da Massadro *Giovanni-Carlo* fu Carlo, dom. in Torino ecc., come contro, e l'usufrutto della rendita stessa spetta al sig. Massadro *Giovanni-Carlo*, dom. a Torino.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO	d'iscrizione	rendita annua	4	5
1	2	3		
Cons. 3,50 %	682416	105 —	Labanca *Teresina* di Felice, moglie di Murra Paolo, dom. in Castelluccio Superiore (Potenza), con vincolo per dote della titolare.	Labanca *Maria-Teresa* di Felice, moglie di Murra-Francesco-Paolo ecc., come contro.
Rendita 5 %	117191	150 —	Caprino *Sabatino* di *Antonello*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma.	Caprino *Sebastiano* di *Antonino* minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	473801	322 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	135906	17,50	Guadagnini *Luigi* fu Angelo minore sotto la patria potestà della madre Ferrucci Antonia fu Giacomo ved. Guadagnini, dom. ad Alfonsine (Ravenna).	Guadagnini *Luigia* fu Angelo, minore ecc., come contro.
Id.	135905	17,50	Guadagnini *Giacomo* fu Angelo, minore ecc., come sopra.	Guadagnini *Giacoma-Giacomina* minore ecc., come sopra.
Rendita 5 % (1935)	141462	1250 —	*Rossi Modesto* fu Matteo, minore sotto la tutela di *Rosso* Domenico fu Giovanni, dom. a Magliano Alpi (Cuneo).	*Rossi Modesta-Domenica-Onorina*, minore sotto la tutela di *Rossi* Domenico fu Giovanni, dom. a Magliano Alpi (Cuneo).
Cons. 3,50 % (1902)	36118	105 —	Piccinni *Rosa* fu Giacinto nubile, dom. a Trani (Bari).	Piccinni *Maria-Rosa* fu Giacinto, nubile dom. a Trani (Bari).
Cons. 3,50 % (1906)	254498	87,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	255290	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	281291	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	304303	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	326903	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	345277	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	527076	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	785088	700 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	75167	490 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	586236 784291	84 — 122,50	Picaro *Elisa* di Vincenzo moglie di Lascaro *Pietro*, dom. a Cassano delle Murge (Bari); vincolata.	Picaro *Elisabetta* di Vincenzo moglie di Lascaro *Pietrangelo* ecc., come contro.
Rendita 5 %	153870	140 —	Spasiano Pasquale fu Carlo, dom. a Cuneo, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Petra di Caccuri Giuseppina fu Carlo ved. di Spasiano *Carlo*, dom a Napoli.	Spasiano Pasquale fu Carlo, dom. a Cuneo, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Petra di Caccuri Giuseppina fu Carlo vedova di Spasiano *Pasquale*, dom. a Napoli
Cons. 3,50 %	8027	413 —	Prole nascitura da Massadro *Carlo* fu Carlo, dom. in Torino rappresentata dallo stesso signor Massadro La presente rendita la quale proviene dall'impiego della somma di lire 13.333,33 pagata per le causali di cui nell'atto 31 ottobre 1902 rog. Baldioli, notaio in Torino e sottoposta ad ipoteca a favore del sig. Massadro Alberto e Catterina fu Carlo in garanzia della devoluzione in loro favore nel caso di mancanza della prole titolare, e l'usufrutto della rendita stessa spetta al sig. Massadro *Carlo*, dom. a Torino.	Prole nascitura da Massadro *Giovanni-Carlo* fu Carlo, dom. in Torino ecc., come contro, e l'usufrutto della rendita stessa spetta al sig. Massadro *Giovanni-Carlo*, dom. a Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	305008 336256 340033	266 — 101,50 283,50	*Criscuoli* Giuseppe ed Aurelia di Francesco, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Benevento.	*Criscoli* Giuseppe ed Aurelia di Francesco, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Benevento
P. R. 3,50 %	67166	24,50	Colombo Isaia fu Celeste minore *sotto la tutela di Filippo Fochi fu Amadio*, dom. in Oreno (Milano).	Colombo Isaia fu Celeste minore *sotto la patria potestà della madre Viganò Santina fu Martino*, dom. in Oreno (Milano).
Cons. 3,50 %	162643	220,50	Severini *Caterina* fu Michele, nubile, dom. in Altavilla Irpina, con vincolo per dote della titolare.	Severini *Maria-Caterina* fu Michele ecc., come contro.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	455376	133 —	*Severino Caterina* fu Michele, moglie di Severino Carminantonio fu Pellegrino, dom. a S. Giorgio a Cremano (Napoli).	*Severini Maria-Caterina* fu Michele moglie di ecc., come contro.
P. Naz. 4,50 %	7223	112,50	Mantero Mario fu Antonio minore sotto la patria potestà della madre *Chichero* Emma di Luigi ved. di Mantero Antonio, dom. in Albenga (Genova).	Mantero Mario fu Antonio minore sotto la patria potestà della madre *Cichero* Emma di Luigi ecc., come contro.
Id.	7224	112,50	Mantero Anna-Maria fu Antonio minore ecc., come sopra.	Come contro e come sopra.
Id.	7222	76,50	Mantero Mario e Anna-Maria fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre *Chichero* Emma ecc., con usufrutto vitalizio a favore di *Chichero* Emma di Luigi ved. Mantero Antonio, dom. in Albenga.	Mantero Mario e Anna-Maria fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre *Cichero* Emma ecc., con usufrutto vitalizio a favore di *Cichero* Emma di Luigi ved. di Mantero Antonio, dom. in Albenga.
P. R. 3,50 % (1934)	250324	371 —	Gibelli *Arcangelo* di Camillo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Genova.	Gibelli *Arcangela* di Camillo ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	14999	980 —	Proverbio Eugenio fu Luigi, dom. a Novara con usufrutto a *Bozzola Maddalena* fu Francesco ved. di Proverbio Luigi.	Proverbio Eugenio fu Luigi, dom. a Novara con usufrutto a *Bazzola Maria-Maddalena* fu Francesco ved. Proverbio Luigi.
Rendita 5 %	33266 33273	2605 — 5060 —	Caramora *Renza* fu Paolo nubile, dom. in Vigevano (Pavia).	Caramora *Pierina-Ottavia-Lorenzina-Catterina-Maria* fu Paolo, nubile, dom. in Vigevano (Pavia).
P. R. 3,50 %	192042	6475 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	380208	6125 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	21921	483 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	24972	560 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	28325	602 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	29822	98 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	221493	2471 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306403	1820 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	380821	1925 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	808182	1225 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	713169	3500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	816195	5250 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	818000	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	615757	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	753927	2100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	757996	2100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	796981	1050 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	33267	4290 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33268	6160 —	Come sopra.	Come sopra.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	455376	133 —	*Severino Caterina* fu Michele, moglie di Severino Carminantonio fu Pellegrino, dom. a S. Giorgio a Cremano (Napoli).	*Severini Maria-Caterina* fu Michele moglie di ecc., come contro.
P. Naz. 4,50 %	7223	112,50	Mantero Mario fu Antonio minore sotto la patria potestà della madre *Chichero* Emma di Luigi ved. di Mantero Antonio, dom. in Albenga (Genova).	Mantero Mario fu Antonio minore sotto la patria potestà della madre *Cichero* Emma di Luigi ecc., come contro.
Id.	7224	112,50	Mantero Anna-Maria fu Antonio minore ecc., come sopra.	Come contro e come sopra.
Id.	7222	70,50	Mantero Mario e Anna-Maria fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre *Chichero* Emma ecc., con usufrutto vitalizio a favore di *Chichero* Emma di Luigi ved. Mantero Antonio, dom. in Albenga.	Mantero Mario e Anna-Maria fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre *Cichero* Emma ecc., con usufrutto vitalizio a favore di *Cichero* Emma di Luigi ved. di Mantero Antonio, dom. in Albenga.
P. R. 3,50 % (1934)	250324	371 —	Gibelli *Arcangelo* di Camillo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Genova.	Gibelli *Arcangela* di Camillo ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	14999	980 —	Proverbio Eugenio fu Luigi, dom. a Novara con usufrutto a *Bozzola Maddalena* fu Francesco ved. di Proverbio Luigi.	Proverbio Eugenio fu Luigi, dom. a Novara con usufrutto a *Bozzola Maria-Maddalena* fu Francesco ved. Proverbio Luigi.
Rendita 5 %	33206 33273	2605 — 5060 —	Caramora *Renza* fu Paolo nubile, dom. in Vigevano (Pavia).	Caramora *Pierina-Ottavia-Lorenzina-Catterina-Maria* fu Paolo, nubile, dom. in Vigevano (Pavia).
P. R. 3,50 %	192042	6475 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	380208	6125 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	21921	483 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	24972	560 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	28325	602 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	29822	98 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	221493	2471 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306403	1820 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	380821	1925 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	808182	1225 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	713169	3500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	816195	5250 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	818000	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	615757	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	753927	2100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	757996	2100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	796981	1050 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	33267	4290 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33268	2350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33269	1700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33270	2250 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33272	2000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33274	2010 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33275	2000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Naz. 5 %	18209	800 —	Come sopra.	Come sopra.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	27178	63 —	Caramora *Renza* fu Paolo minore sotto la patria potestà della madre Mancinelli Maria ved. Caramora.	Caramora *Pierina-Ottavia-Lorenzina-Caterina-Maria* minore ecc., come contro.
Id.	277739	486,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	338898	469 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	315900	10,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	203006	1501,50	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	14645	1750 —	Mazzenga *Clotilde* fu Antonio, moglie di Colella Filippo, dom. in Città S. Angelo (Teramo); vincolata per dote.	Mazzenga *Maria-Clotilde* fu Antonio ecc., come contro.
Buoni del Tesoro	312 Serie I	10500 —	Del Signore Leonetta fu *Leone-Secondo* minore sotto la patria potestà della madre Ferrini Anita di Alessandro ved. Del Signore.	Del Signore Leonetta fu *Secondo* minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	077275 080398	220,50 217 —	Ventafridda *Antonietta* fu Giovanni moglie di Fano Onofrio, dom. a Bitonto (Bari).	Ventafridda *Maria-Antonia* fu Giovanni moglie di Fano Onofrio, dom. a Bitonto (Bari).
Id.	180033	262,50	Baboni Ala fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Bernini *Lina* di Francesco, dom. a Marcaria (Mantova).	Baboni Ala fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Bernini *Gisele* di Francesco, dom. a Marcaria (Mantova).
Cons. 3,50 % (1906)	647962	59,50	Ojetti Norberto di Pasquale, dom. a Roma; usufrutto a Bianchi *Benedetta* fu Serafino vedova Conti Luigi, dom. a Napoli.	Come contro e con usufrutto a Bianchi *Maria-Anna-Benedetta* fu Serafino ved. Conti Luigi, dom. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suindette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(105)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lugo (Ravenna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, numero 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 1° del

Nomina dei commissari per la temporanea amministrazione dei Monti di credito su pegno di Asolo (Treviso), Mileto (Catanzaro), Mistretta (Messina), Siracusa e San Marco d'Alunzio (Messina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, numero 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuta l'opportunità di affidare temporaneamente ad un Commissario, ai sensi dell'art. 15 del R. decreto 25 maggio 1939-XVII, numero 1279, l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Asolo, con sede in Asolo; del Monte di credito su pegno di Mileto, con sede

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1	d'iscrizione 2	rendita annua 3	4	5
Cons. 3,50 %	27178	63 —	Caramora *Renza* fu Paolo minore sotto la patria potestà della madre Mancinelli Maria ved. Caramora.	Caramora *Pierina-Ottavia-Lorenzina-Caterina-Maria* minore ecc., come contro.
Id.	277739	486,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	356898	469 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	315900	10,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	263006	1501,50	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	14645	1750 —	Mazzenga *Clotilde* fu Antonio, moglie di Colella Filippo, dom. in Città S. Angelo (Teramo); vincolata per dote.	Mazzenga *Maria-Clotilde* fu Antonio ecc., come contro.
Buoni del Tesoro	312 Serie I	10500 —	Del Signore Leonetta fu *Leone-Secondo* minore sotto la patria potestà della madre Ferrini Anita di Alessandro ved. Del Signore.	Del Signore Leonetta fu *Secondo* minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	077275 080398	220,50 217 —	Ventafridda *Antonietta* fu Giovanni moglie di Fano Onofrio, dom. a Bitonto (Bari).	Ventafridda *Maria-Antonia* fu Giovanni moglie di Fano Onofrio, dom. a Bitonto (Bari).
Id.	180033	262,50	Baboni Ala fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Bernini *Lina* di Francesco, dom. a Marcaria (Mantova).	Baboni Ala fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Bernini *Gisele* di Francesco, dom. a Marcaria (Mantova).
Cons. 3,50 % (1906)	647982	59,50	Ojetti Norberto di Pasquale, dom. a Roma; usufrutto a Bianchi *Benedetta* fu Serafino vedova Conti Luigi, dom. a Napoli.	Come contro e con usufrutto a Bianchi *Maria-Anna-Benedetta* fu Serafino ved. Conti Luigi, dom. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 10 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(105)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lugo (Ravenna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, numero 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 1° dell'articolo 64 del suddetto R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

Il sig. cav. rag. Pietro Farina è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Lugo, con sede in Lugo (Ravenna), con i poteri spettanti agli organi amministrativi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(121)

Nomina dei commissari per la temporanea amministrazione dei Monti di credito su pegno di Asolo (Treviso), Mileto (Catanzaro), Mistretta (Messina), Siracusa e San Marco d'Alunzio (Messina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, numero 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuta l'opportunità di affidare temporaneamente ad un Commissario, ai sensi dell'art. 15 del R. decreto 25 maggio 1939-XVII, numero 1279, l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Asolo, con sede in Asolo; del Monte di credito su pegno di Mileto, con sede in Mileto; del Monte di credito su pegno di Mistretta, con sede in Mistretta; del Monte di credito su pegno di Siracusa, con sede in Siracusa; del Monte di credito su pegno di San Marco d'Alunzio, con sede in San Marco d'Alunzio;

Dispone:

Sono nominati commissari per la temporanea amministrazione dei Monti di credito su pegno appresso indicati, con tutti i poteri spettanti agli organi amministrativi, le cui funzioni sono frattanto sospese, i signori:

1) Ing. Sergio Cantoni, per il Monte di credito su pegno di Asolo, con sede in Asolo (Treviso);

2) Vincenzo Colloca, per il Monte di credito su pegno di Mileto, con sede in Mileto (Catanzaro);

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3) Orazio Barbera, per il Monte di credito su pegno di Mistretta, con sede in Mistretta (Messina);

4) Comm. avv. Salvatore Rispoli, per il Monte di credito su pegno di Siracusa, con sede in Siracusa;

5) Basilio Corona, per il Monte di credito su pegno di San Marco d'Alunzio, con sede in San Marco d'Alunzio (Messina).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 gennaio 1940-XVIII

(122) V. AZZOLINI

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Consorzio di risparmio e anticipazioni della Società impiegati, in liquidazione, con sede in Zara.

Nella seduta tenuta il 23 dicembre 1939-XVIII dal Comitato di sorveglianza del Consorzio di risparmio e anticipazioni della Società impiegati, in liquidazione, con sede in Zara, il dott. Lino Vlatovich è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(123)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Proroga del concorso a 9 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico della Regia aeronautica.

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 23 settembre 1939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 246 del 20 ottobre 1939-XVII col quale venne indetto un concorso per esami a 9 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico (gruppo *B*, grado 11°) della Regia aeronautica;

Ritenuta la necessità di prorogare il termine stabilito dall'art. 4 del citato decreto Ministeriale per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a 9 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico (gruppo *B*, grado 11°) della Regia aeronautica indetto con decreto Ministeriale 23 settembre 1939 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 246 del 20 ottobre 1939 — è prorogato fino al 31 gennaio 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato
PRICOLO

(148)

Ritenuta la necessità di prorogare il termine stabilito dall'art. 4 del citato decreto Ministeriale per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico (gruppo *B*, grado 11°), della Regia aeronautica indetto con decreto Ministeriale 23 settembre 1939 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 246 del 20 ottobre 1939 — è prorogato fino al 31 gennaio 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato
PRICOLO

(149)

MINISTERO DELLA GUERRA

Proroga del concorso ad un posto di capotecnico chimico aggiunto in prova per il Servizio chimico militare

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale in data 12 maggio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 234, del 6 ottobre 1939-XVII col quale è stato indetto un concorso, per esami e per titoli, ad un posto di capotecnico chimico aggiunto in prova per il Servizio chimico militare;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 12 maggio 1939-XVII, di cui alla premessa, per la presentazione delle domande e relativi documenti di ammissione al concorso per esami e per titoli ad un posto di capotecnico chimico aggiunto in prova per il Servizio chimico militare è prorogato al 3 febbraio 1940-XVIII (incluso).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 dicembre 1939-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Ministro per la guerra
U. SOCCO

(151)

Proroga del concorso a 4 posti di ingegnere geografo aggiunto dell'Istituto geografico militare

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale in data 15 agosto 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 234, del 6 ottobre 1939-XVII col quale è stato indetto un concorso, per esami e per titoli, a 4 posti di ingegnere geografo aggiunto dell'Istituto geografico militare;

Decreta:

Articolo unico.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 gennaio 1940-XVIII

(122) V. AZZOLINI

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Consorzio di risparmio e anticipazioni della Società impiegati, in liquidazione, con sede in Zara.

Nella seduta tenuta il 23 dicembre 1939-XVIII dal Comitato di sorveglianza del Consorzio di risparmio e anticipazioni della Società impiegati, in liquidazione, con sede in Zara, il dott. Lino Vladovich è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(123)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Proroga del concorso a 9 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico della Regia aeronautica.

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il decreto Ministeriale 23 settembre 1939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 246 del 20 ottobre 1939-XVII col quale venne indetto un concorso per esami a 9 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico (gruppo *B*, grado 11°) della Regia aeronautica;
Ritenuta la necessità di prorogare il termine stabilito dall'art. 4 del citato decreto Ministeriale per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a 9 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico (gruppo *B*, grado 11°) della Regia aeronautica indetto con decreto Ministeriale 23 settembre 1939 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 246 del 20 ottobre 1939 — è prorogato fino al 31 gennaio 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato
PIOLA

(148)

Proroga del concorso a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico della Regia aeronautica.

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il decreto Ministeriale 23 settembre 1939, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 246 del 20 ottobre 1939-XVII col quale venne indetto un concorso per esami a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico (gruppo *B*, grado 11°) della Regia aeronautica;

al concorso per esami a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico (gruppo *B*, grado 11°), della Regia aeronautica indetto con decreto Ministeriale 23 settembre 1939 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 246 del 20 ottobre 1939 — è prorogato fino al 31 gennaio 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato
PIOLA

(149)

MINISTERO DELLA GUERRA

Proroga del concorso ad un posto di capotecnico chimico aggiunto in prova per il Servizio chimico militare

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale in data 12 maggio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 234, del 6 ottobre 1939-XVII col quale è stato indetto un concorso, per esami e per titoli, ad un posto di capotecnico chimico aggiunto in prova per il Servizio chimico militare;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 12 maggio 1939-XVII, di cui alla premessa, per la presentazione delle domande e relativi documenti di ammissione al concorso per esami e per titoli ad un posto di capotecnico chimico aggiunto in prova per il Servizio chimico militare è prorogato al 3 febbraio 1940-XVIII (incluso).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 dicembre 1939-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Ministro per la guerra
U. SODDU

(151)

Proroga del concorso a 4 posti di ingegnere geografo aggiunto dell'Istituto geografico militare

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale in data 15 agosto 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 234, del 6 ottobre 1939-XVII col quale è stato indetto un concorso, per esami e per titoli, a 4 posti di ingegnere geografo aggiunto dell'Istituto geografico militare,

Decreta:

Articolo unico.

Il termine stabilito dall'art. 3 del decreto Ministeriale 15 agosto 1939-XVII, di cui alla premessa, per la presentazione delle domande e relativi documenti di ammissione al concorso per esami e per titoli a quattro posti di ingegnere geografo aggiunto dell'Istituto geografico militare è prorogato al 3 febbraio 1940-XVIII (incluso).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 dicembre 1939-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Ministro per la guerra
U. SODDU

(152)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a 50 posti di aiuto-ricevitori del lotto in prova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 19 ottobre 1938-XVI, n. 1933, riguardante l'ordinamento del lotto pubblico;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, relativa alla istituzione dell'Opera nazionale orfani di guerra.

Visto il R. decreto-legge 28 ottobre 1933, n. 1554, che reca norme per l'assunzione di donne nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1939-XVII, col quale fu indetto un concorso per titoli a 50 posti d'aiuto ricevitore del lotto in prova riservato esclusivamente ai giovani residenti in Sardegna;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso a 50 posti di aiuto-ricevitori del lotto in prova, indetto con decreto Ministeriale 23 gennaio 1939-XVII:

1° Mereu Napoleone, avventizio.
2° Pilo Nella.
3° Melis Evangelina, orfana di guerra.
4° Bitti Vittorio.
5° Porqueddu Pietro.
6° Floris Luigi.
7° Testoni Salvatore.
8° Zapparoldo Cicito.
9° Usai Francesco.
10° La Rocca Maria Grazia, orfana di guerra.
11° Concas Giuseppe, ex combattente.
12° Delogu Maria Barbara, orfana di guerra.
13° Cardia Elio.
14° Aledda Emma.
15° Murru Concetta.
16° Russu Francesca.
17° Figus Maria.
18° Atzeri Francesco, invalido di guerra, coniugato, avventizio.
19° Solinas Francesco, invalido di guerra.
20° Alberti Carlo, ex combattente.
21° Fadda Vittoria, orfana di guerra.
22° Ghisu Pasqualina, orfana di guerra.
23° Argiolas Beniamino, orfano di guerra.
24° Gina Mario.
25° Dejana Antonia.
26° Floris Carlo.
27° Ciampitti Nicola.
28° Pionca Mercedes.
29° Pala Giuseppe.
30° Portelconi Antonino, coniugato.
31° Masia Gavino.
32° Mura Giuseppe.
33° Melis Francesco.
34° Pirisi Giovanni Maria.
35° Longoni Stefano.
36° Peirani Mario.
37° Brundu Ugo.
38° Buseddu Serafino.
39° Casula Carlo.
40° Curgiolu Claudio.
41° Delogu Maria Barbara, orfana di guerra.
42° Cardia Elio.
43° Atzeri Francesco, invalido di guerra, coniugato, avventizio.
44° Solinas Francesco, invalido di guerra.
45° Alberti Carlo, ex combattente.
46° Fadda Vittoria, orfana di guerra.
47° Ghisu Pasqualina, orfana di guerra.
48° Argiolas Beniamino, orfano di guerra.
49° Gina Maria.
50° Floris Carlo.
51° Ciampitti Nicola.
52° Pala Giuseppe.
53° Portelconi Antonino, coniugato.
54° Masia Gavino.
55° Mura Giuseppe.
56° Melis Francesco.
57° Pirisi Giovanni Maria.
58° Longoni Stefano.
59° Peirani Mario.
60° Brundu Ugo.
61° Buseddu Serafino.
62° Casula Carlo.
63° Curgiolu Claudio.
64° Pettinao Ettore.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1° Pilo Nella.
2° Aledda Emma.
3° Murru Concetta.
4° Russu Francesca.
5° Figus Maria.
6° Dejana Antonia.
7° Pionca Mercedes.

Roma, addì 10 agosto 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(128)

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Veduti i due decreti in data 26 giugno 1938, n. 5262, con i quali si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937 ed alle dichiarazioni dei candidati vincitori dei posti stessi;

Veduta la lettera in data 25 settembre 1939 con la quale il podestà di Formigara comunica che il dott. Portesani Mario, dichiarato vincitore di quella condotta consorziale, ha notificato di non accettare il posto;

Ritenuto necessario di provvedere alla designazione di altro sanitario;

Tenuto presente l'ordine delle preferenze indicato dagli aspiranti che seguono il dott. Portesani nella graduatoria;

Visti gli articoli 26 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Angiolini Franco di Angelo, nato a Milano il 6 aprile 1909, è dichiarato vincitore del concorso per la condotta medico-chirurgica consorziale di Formigara con Gombito, con residenza nella fra-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto il R. decreto-legge 19 ottobre 1938-XVI, n. 1933, riguardante l'ordinamento del lotto pubblico;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, relativa alla istituzione dell'Opera nazionale orfani di guerra;

Visto il R. decreto-legge 28 ottobre 1933, n. 1554, che reca norme per l'assunzione di donne nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1939-XVII, col quale fu indetto un concorso per titoli a 50 posti d'aiuto ricevitore del lotto in prova riservato esclusivamente ai giovani residenti in Sardegna;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso a 50 posti di aiuto-ricevitori del lotto in prova, indetto con decreto Ministeriale 23 gennaio 1939-XVII:

1° Mereu Napoleone avventizio.
2° Pilo Nella
3° Melis Evangelina, orfana di guerra.
4° Bitti Vittorio.
5° Porqueddu Pietro.
6° Floris Luigi.
7° Testoni Salvatore.
8° Zapparedda Cicito.
9° Usai Francesco.
10° La Rocca Maria Grazia, orfana di guerra.
11° Concas Giuseppe, ex combattente.
12° Delogu Maria Barbara, orfana di guerra.
13° Cardia Elio.
14° Aledda Emma.
15° Murru Concetta.
16° Raseu Francesca
17° Figus Maria.
18° Atzeri Francesco, invalido di guerra, coniugato, avventizio.
19° Solinas Francesco, invalido di guerra.
20° Alberti Carlo ex combattente
21° Fadda Vittoria, orfana di guerra.
22° Ghisu Pasqualina, orfana di guerra.
23° Argiolas Beniamino, orfano di guerra.
24° Giua Mario.
25° Delana Antonia.
26° Floris Carlo.
27° Ciampitti Nicola.
28° Pionca Mercedes.
29° Pala Giuseppe.
30° Forteleoni Antonino, coniugato.
31° Masia Gavino.
32° Mura Giuseppe.
33° Melis Francesco.
34° Pirisi Giovanni Maria.
35° Longoni Stefano.
36° Peirani Mario.
37° Brundu Ugo.
38° Buseddu Serafino.
39° Casula Carlo.
40° Curgiolu Claudio
41° Pettinao Efisio.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1° Mereu Napoleone, avventizio Amministrazione Stato.
2° Melis Evangelina, orfana di guerra.
3° Bitti Vittorio.
4° Porqueddu Pietro.
5° Floris Luigi.
6° Testoni Salvatore.
7° Zapparedda Cicito.
8° Usai Francesco
9° La Rocca Maria Grazia, orfana di guerra.
10° Concas Giuseppe, ex combattente.
11° Ghisu Pasqualina, orfana di guerra.
12° Argiolas Beniamino, orfano di guerra.
13° Giua Mario
14° Floris Carlo.
15° Ciampitti Nicola.
16° Pala Giuseppe.
17° Forteleoni Antonino, coniugato.
18° Masia Gavino.
19° Mura Giuseppe.
20° Melis Francesco.
21° Pirisi Giovanni Maria.
22° Longoni Stefano.
23° Peirani Mario
24° Brundu Ugo
25° Buseddu Serafino.
26° Casula Carlo
27° Curgiolu Claudio.
28° Pettinao Efisio.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1° Pilo Nella
2° Aledda Emma.
3° Murru Concetta.
4° Russu Francesca.
5° Figus Maria.
6° Delana Antonia.
7° Pionca Mercedes.

Roma, addì 10 agosto 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(128)

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Veduti i due decreti in data 26 giugno 1938, n. 5262, con i quali si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937 ed alle dichiarazioni dei candidati vincitori dei posti stessi;

Veduta la lettera in data 25 settembre 1939 con la quale il podestà di Formigara comunica che il dott. Portesani Mario, dichiarato vincitore di quella condotta consorziale, ha notificato di non accettare il posto;

Ritenuto necessario di provvedere alla designazione di altro sanitario;

Tenuto presente l'ordine delle preferenze indicato dagli aspiranti che seguono il dott. Portesani nella graduatoria;

Visti gli articoli 26 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Angiolini Franco di Angelo, nato a Milano il 6 aprile 1909, è dichiarato vincitore del concorso per la condotta medico-chirurgica consorziale di Formigara con Gombito, con residenza nella frazione Cornaleto

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Formigara e di Gombito.

Cremona, addì 20 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: CARINI

(129)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Lunedì, 15 gennaio 1940 - ANNO XVIII N. 11

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli *annunzi giudiziari* e di L. 5,00, per *ogni altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli *annunzi giudiziari* e di L. 30,00 per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 18 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 36 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta dovrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 48'884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

S. A. TUBI CENTRIFUGATI ITALIA

Capitale L. 2.250.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9 in Milano, presso la sede sociale, corso del Littorio 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Determinazione della retribuzione al collegio sindacale, nomina dello stesso e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7680 (A pagamento).

COOPERATIVA SOCIALE DI CONSUMO IN CASTELMARTE

I soci sono invitati a voler partecipare all'assemblea ordinaria annuale, che si terrà nella sede sociale, nel giorno di sabato 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 20, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

«S.E.A.A.»
Società Elettrotecnica Apparecchi Automatici

Sede in Milano — Capitale sociale L. 150.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, ore 15 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 5 febbraio 1940, alla medesima ora e sede, presso la sede della società, viale Lombardia, 30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 150.000 a L. 1.000.000 e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
2. Proposta di modifica dell'art. 17 del statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi il deposito delle azioni presso la cassa sociale non oltre il giorno 25 c. m.

Milano, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7681 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. An. Cartiere Valle Olona* già *P. A. Molina*, capitale sociale L. 4.500.000, sede in Milano, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, ore 17 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri* annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dall'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

S. A. TUBI CENTRIFUGATI ITALIA

Capitale L. 2.250.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9 in Milano, presso la sede sociale, corso del Littorio 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Determinazione della retribuzione al collegio sindacale, nomina dello stesso e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7680 (A pagamento).

COOPERATIVA SOCIALE DI CONSUMO IN CASTELMARTE

I soci sono invitati a voler partecipare all'assemblea ordinaria annuale, che si terrà nella sede sociale, nel giorno di sabato 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 20, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione ed approvazione del bilancio 31 dicembre 1939;
4. Nomina di quattro consiglieri;
5. Nomina di cinque sindaci per un triennio e determinazione loro emolumento;
6. Eventuali.

Trascorsa un'ora da quella fissata, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il presidente: Corio Giuseppe

7686 (A pagamento).

«S.E.A.A.»
Società Elettrotecnica Apparecchi Automatici

Sede in Milano — Capitale sociale L. 150.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, ore 15 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 5 febbraio 1940, alla medesima ora e sede, presso la sede della società, viale Lombardia, 30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 150.000 a L. 1.000.000 e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
2. Proposta di modifica dell'art. 17 del statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi il deposito delle azioni presso la cassa sociale non oltre il giorno 25 c. m.

Milano, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7681 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. An. Cartiere Valle Olona* già *P. A. Molina*, capitale sociale L. 4.500.000, sede in Milano, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, ore 17 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un amministratore in sostituzione del cav. Amleto Selvatico, dimissionario.

Il deposito delle azioni al portatore, a termine dello statuto, dovrà essere fatto in Milano presso la cassa sociale, la Banca Popolare di Milano, la Banca Popolare Cooperativa di Novara e la Banca Belinzaghi; a Varese presso il Credito Varesino.

Il Consiglio di amministrazione

7682 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. IMMOBILIARE UNIONE

Sede in Milano — Capitale interamente versato L. 3.150.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, corso del Littorio, 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Eventuale determinazione dell'indennità globale a favore del Consiglio di amministrazione a sensi dell'art. 23 dello statuto sociale;
4. Determinazione della retribuzione al collegio sindacale, nomina dello stesso e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

I possessori di azioni nominative potranno ritirare i corrispondenti biglietti di ammissione, facendone tempestiva richiesta per iscritto, o personalmente, alla sede sociale.

Milano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7679 (A pagamento).

« S.A.C.E.A. »
Società Anonima Carburanti ed Affini

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione, presso lo studio dell'avv. Angelo Valenti in Milano, via Verdi, n. 3, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Scioglimento anticipato e messa il liquidazione della società, con nomina del liquidatore;
2. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento;
3. Eventuali varie.

Milano, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7683 (A pagamento).

« S.I.L.C.A. »
Società Italo Libica Commercio Automobili

Soc. An. con Sede in Tripoli d'Africa, corso Vittorio Emanuele n. 340. Capitale L. 2.600.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 3 febbraio 1940-XVIII alle ore 10, ed eventualmente in seconda convocazione per il 10 febbraio 1940 alla stessa ora, presso la sede sociale in Tripoli corso Vittorio Emanuele n. 340 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale, dimissionari;
2. Proposta di aumento del capitale sociale a L. 16.000.000, mediante:

a) conferimento da parte di soci di beni immobili, macchinari,

« S.A.C.I.C.A. »
Società Anonima Commercio Industria Caffè Alimentari

Anonima con sede in Genova, via S. Luca, 87 — Capitale sociale L. 50.000

Convocazione di assemblea

Il giorno 28 febbraio 1940 alle ore 15 in sede.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio sociale al 31 dicembre, relazioni e deliberazioni in merito;
2. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto alla cassa sociale entro il 23 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7687 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA MINERARIA IRPINA

Sede in Benevento — Capitale L. 1.000.000.

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale, viale degli Atlantici n. 4 in Benevento, per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 11 in prima convocazione ed alle ore 12 in seconda convocazione, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1938-39;
3. Emolumento ai sindaci;
4. Nomina dei sindaci;
5. Varie.

Deposito dei titoli presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Benevento, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7690 (A pagamento).

SOC. AN. PRODOTTI COLONIALI ITALIANI

Sede in Torino — Capitale L. 50.000.

Gli azionisti della Soc. An. Prodotti Coloniali Italiani in liquidazione sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 10 marzo 1940, ore 10, in via S. Francesco d'Assisi, 27, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio 31 dicembre 1939 conto perdite e profitti e deliberazioni relative;
3. Eventuale revoca della liquidazione, riduzione del capitale sociale, nomina dell'amministratore e sindaci e modifica statuto sociale relativa.

Seconda convocazione il 25 marzo 1940 stessa ora e luogo.

Torino, 9 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: (firma illeggibile).

7691 (A pagamento).

S.A. BARBERIS ELISIO - NOVARA

Convocazione di assemblea

E' indetto assemblea ordinaria per l'11 febbraio 1940 ore 15 in Novara, via S. Gaudenzio 20, col seguente

Ordine del giorno:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Eventuale determinazione dell'indennità globale a favore del Consiglio di amministrazione a sensi dell'art. 23 dello statuto sociale;
4. Determinazione della retribuzione al collegio sindacale, nomina dello stesso e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

I possessori di azioni nominative potranno ritirare i corrispondenti biglietti di ammissione, facendone tempestiva richiesta per iscritto, o personalmente, alla sede sociale.

Milano, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7679 (A pagamento).

« S.A.C.E.A. »
Società Anonima Carburanti ed Affini

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda convocazione, presso lo studio dell'avv. Angelo Valenti in Milano, via Verdi, n. 3, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Scioglimento anticipato e messa il liquidazione della società, con nomina del liquidatore;
2. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento;
3. Eventuali varie.

Milano, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7683 (A pagamento).

« S.I.L.C.A. »
Società Italo Libica Commercio Automobili

Soc. An. con Sede in Tripoli d'Africa, corso Vittorio Emanuele n. 340.
Capitale L. 2.600.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 3 febbraio 1940-XVIII alle ore 10, ed eventualmente in seconda convocazione per il 10 febbraio 1940 alla stessa ora, presso la sede sociale in Tripoli corso Vittorio Emanuele n. 340 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale, dimissionari;
2. Proposta di aumento del capitale sociale a L. 16.000.000, mediante:
   a) conferimento da parte di soci di beni immobili, macchinari, mobili;
   b) versamento in contanti;
3. Modifica degli articoli 5, 12, 16, 17, 19, 20 dello statuto.

Potranno intervenire all'assemblea gli intestatari di certificati nominativi ed i soci che abbiano depositato le azioni al portatore presso le casse sociali almeno 5 giorni liberi prima della data di convocazione.

Tripoli, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

7692 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio sociale al 31 dicembre, relazioni e deliberazioni in merito;
2. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto alla cassa sociale entro il 23 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7687 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA MINERARIA IRPINA
Sede in Benevento — Capitale L. 1.000.000.

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale, viale degli Atlantici n. 4 in Benevento, per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 11 in prima convocazione ed alle ore 12 in seconda convocazione, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1938-39;
3. Emolumento ai sindaci;
4. Nomina dei sindaci;
5. Varie.

Deposito dei titoli presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Benevento, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7690 (A pagamento).

SOC. AN. PRODOTTI COLONIALI ITALIANI
Sede in Torino — Capitale L. 50.000.

Gli azionisti della Soc. An. Prodotti Coloniali Italiani in liquidazione sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 10 marzo 1940, ore 10, in via S. Francesco d'Assisi, 27, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio 31 dicembre 1939 conto perdite e profitti e deliberazioni relative;
3. Eventuale revoca della liquidazione, riduzione del capitale sociale, nomina dell'amministratore e sindaci e modifica statuto sociale relativa.

Seconda convocazione il 23 marzo 1940 stessa ora e luogo.

Torino, 9 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: (firma illeggibile).

7691 (A pagamento).

S. A. BARBERIS ELISIO - NOVARA
Convocazione di assemblea

E' indetto assemblea ordinaria per l'11 febbraio 1940 ore 15 in Novara, via S. Gaudenzio 20, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 31 dicembre 1939 previe relazioni amministratore e sinduci;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni alla cassa sociale entro il 6 febbraio 1940. Eventuale seconda convocazione il giorno 18 febbraio 1940 stesso luogo ed ora.

Novara, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Elisio Barberis.

7693 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LUIGI SARTI & FIGLI S. A.

Sede di Bologna — Capitale sociale L. 4.110.000,

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 16 nella sede di Bologna, via Cairoli 11, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione della società;
2. Nomina di cinque consiglieri di amministrazione costituenti il nuovo Consiglio di amministrazione della società;
3. Determinazione di assegni ai singoli consiglieri di amministrazione;
4. Varie.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato alla sede della società in Bologna, almeno cinque giorni franchi e liberi prima del giorno stabilito per l'assemblea.

In mancanza del numero legale, l'assemblea si terrà in seconda convocazione nella stessa sede nello stesso giorno alle ore 17.

Il presidente: Amedeo Alessandrelli.

7696 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE ALBERGHI « S.I.A. »

Anonima, sede in Firenze — Capitale versato L. 1.700.000.

Convocazione di assemblea

I soci di questa società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10,30, nella sede sociale posta in piazza dell'Unità Italiana (Grande Albergo Baglioni) in Firenze, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina del collegio sindacale e del presidente del medesimo per il triennio 1940-1942 e determinazione dell'emolumento da corrispondere ai sindaci per il triennio suddetto.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato alla sede sociale entro il 24 gennaio corrente.

Firenze, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7697 (A pagamento).

« S.A.R.T. »
Società Anonima Romana Turismo

Sede sociale in Roma.
Capitale sociale L. 50.000, versato Lit. 6000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 2 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede provvisoria della società in via Frattina, 140 p. p., in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

« SORVEGLIANZA »
Società anonima italiana per assistenza agli sbarchi e imbarchi

Sede in Roma — Capitale sociale Lit. 800.000, inter. versato.

Gli azionisti della Sorveglianza S. A. I., sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 7 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, in Roma, nella sede sociale in via dei Giardini, 42-B, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Nomina delle cariche sociali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto presso la sede sociale entro il 31 gennaio 1940-XVIII

Roma, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7698 (A pagamento).

S. A. I. GRANDI FILM STORICI

Sede in Roma — Capitale sociale L. 500.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII presso la sede sociale in via Lucullo n. 11, alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 16 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Varie.

Il presidente: (firma illeggibile).

7700 (A pagamento).

S. A. CINEMATOGRAFICA IMMOBILIARE PISORNO

Sede in Tirrenia (Pisa).
Capitale interamente versato L. 1.000.000.

Avviso di convocazione assemblea generale ordinaria per il 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale a Tirrenia, per deliberare:

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea;
2. Esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1938-1939;
3. Relazione degli amministratori e sindaci;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente: (firma illeggibile).

7701 (A pagamento).

« COTONIFICIO VALBORMIDA » S. A.

Sede in Campoligure — Capitale L. 1.560.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, essendo andata deserta tanto in prima quanto in seconda convocazione, l'assemblea precedentemente convocata, per il giorno 1° febbraio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale in Campoligure, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Bilancio e conto perdite e profitti al 31 agosto 1939, e delibera-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 16 nella sede di Bologna, via Cairoli 11, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione della società;
2. Nomina di cinque consiglieri di amministrazione costituenti il nuovo Consiglio di amministrazione della società;
3. Determinazione di assegni ai singoli consiglieri di amministrazione;
4. Varie.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato alla sede della società in Bologna, almeno cinque giorni franchi e liberi prima del giorno stabilito per l'assemblea.

In mancanza del numero legale, l'assemblea si terrà in seconda convocazione nella stessa sede nello stesso giorno alle ore 17.

Il presidente: Amedeo Alessandrelli.

7696 (A pagamento).

SOCIETA IMMOBILIARE ALBERGHI « S.I.A. »

Anonima, sede in Firenze — Capitale versato L. 1.700.000.

Convocazione di assemblea

I soci di questa società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10,30, nella sede sociale posta in piazza dell'Unità Italiana (Grande Albergo Baglioni) in Firenze, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina del collegio sindacale e del presidente del medesimo per il triennio 1940-1942 e determinazione dell'emolumento da corrispondere ai sindaci per il triennio suddetto.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato alla sede sociale entro il 24 gennaio corrente.

Firenze, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7697 (A pagamento).

« S.A.R.T. »
Società Anonima Romana Turismo

Sede sociale in Roma.

Capitale sociale L. 50.000, versato Lit. 6000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 2 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede provvisoria della società in via Frattina, 140 p. p., in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Proposta di messa in liquidazione della società e nomina del liquidatore.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le proprie azioni presso la sede della società, prima dell'inizio dell'assemblea.

Il presidente: (firma illeggibile).

7702 (A pagamento).

---

blea straordinaria per il giorno 7 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, in Roma, nella sede sociale in via dei Giardini, 42-B, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Nomina delle cariche sociali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto presso la sede sociale entro il 31 gennaio 1940-XVIII.

Roma, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7698 (A pagamento).

S. A. I. GRANDI FILM STORICI

Sede in Roma — Capitale sociale L. 500.000, versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII presso la sede sociale in via Lucullo n. 11, alle ore 16 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Varie.

Il presidente: (firma illeggibile).

7700 (A pagamento).

S. A. CINEMATOGRAFICA IMMOBILIARE PISORNO

Sede in Tirrenia (Pisa).

Capitale interamente versato L. 1.000.000.

Avviso di convocazione assemblea generale ordinaria per il 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale a Tirrenia, per deliberare:

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea;
2. Esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1938-1939;
3. Relazione degli amministratori e sindaci;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente: (firma illeggibile).

7701 (A pagamento).

« COTONIFICIO VALBORMIDA » S. A.

Sede in Campoligure — Capitale L. 2.560.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, essendo andata deserta tanto in prima quanto in seconda convocazione, l'assemblea precedentemente convocata, per il giorno 1° febbraio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale in Campoligure, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Bilancio e conto perdite e profitti al 31 agosto 1939, e deliberazioni relative;
4. Esproprio di un piccolo terreno di nostra proprietà lungo la strada provinciale;
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Per intervenire alla detta assemblea gli azionisti dovranno presentare il biglietto dal quale risulti la loro rispettiva iscrizione nel libro dei soci.

Genova, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7708 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETA ANONIMA ROMANA IMPIANTO GASSOGENI ROMA

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 30 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, ed alle ore 14 in seconda, con il seguente

Ordine del giorno:

Approvazione della proposta di concordato preventivo, presentata dal liquidatore, e dei relativi patti e condizioni, a norma dell'articolo 1 legge 24 maggio 1903.

Il Liquidatore.

7703 (A pagamento).

« I.R.E.A. »
Impresa Ricostruzioni Edilizie Asismiche

Società anonima con sede in Scurcola Marsicana,
Capitale interamente versato L. 50.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 3 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore 14, in seconda convocazione, dello stesso giorno, presso gli uffici della società in via Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore delegato;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Reintegrazione del capitale sociale o limitazione dello stesso o scioglimento della società essendo diminuito il capitale di oltre un terzo (art. 146 del Codice di commercio);
5. Nomina dei sindaci;
6. Nomina del liquidatore in caso che venga deliberato lo scioglimento della società, o dell'amministratore delegato;
7. Varie.

Le azioni debbono essere presentate e depositate nella sede della società cinque giorni prima dell'assemblea.

Scurcola, 13 gennaio 1940XVIII

L'amministratore delegato: Gasperini Achille.

7704 (A pagamento).

SANSIFICIO E SAPONIFICIO SABINO S. A.

Sede in Roma — Capitale L. 500.000, versato.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940, ore 15, presso lo stabilimento sociale di Roccabaldesca in territorio di Salisarco, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i soci possessori di azioni al portatore debbono depositare le azioni cinque giorni prima presso la sede sociale oppure presso la Banca Popolare Sabina - Poggio Mirteto.

Roma, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7705 (A pagamento).

SOCIETA IMMOBILIARE TIRRENA

Sede in Roma, via del Tritone n. 169.
Capitale sociale L. 10.000.000, interamente versato.

« S.A.M.A. »
S. A. MIRANI AUTOTRASPORTI

Sede in Piacenza, via S. Antonino, 6 — Capitale sociale L. 200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 21 del giorno 27 gennaio 1940-XVIII, in Piacenza, via S. Antonino, 6, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio d'amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 28 ottobre 1939 e deliberazioni conseguenti;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 19 dello statuto sociale;
4. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate nella cassa della società entro il giorno 20 corrente.

Piacenza, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7707 (A pagamento).

« PRO SEREGNO »

Società anonima, sede in Seregno — Capitale sociale L. 160.000, versato.

Gli azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che sarà tenuta il giorno 11 febbraio c. a., alle ore 16, in Seregno, presso la sede sociale, ed in difetto del numero legale, per il giorno 18 febbraio c. a., medesima ora e località.

Ordine del giorno:

1. Relazioni ed approvazione del bilancio 1939;
2. Nomina dell'amministratore unico per il quatriennio 1940-41-42-43;
3. Nomina dei sindaci e del presidente del Collegio sindacale per il triennio 1940-41-42.

Seregno, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7710 (A pagamento).

« C.I.A.M.P.I.
Compagnia Italiana Approvvigionamenti Materie Prime Industriali

Sede in Milano.
Capitale sociale L. 100.000, emesso e versato L. 60.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 nella sede della società, via U. Visconti di Modrone, 22, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e sua approvazione;
3. Dimissioni dei sindaci;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942;
5. Varie.

Parte straordinaria:

1. Cambiamento di sede della società da Milano a Brescia;
2. Modifica art. 1 dello statuto;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

data dal liquidatore, e dei relativi patti e condizioni, a norma dell'articolo 1 legge 24 maggio 1903.

Il Liquidatore.

7703 (A pagamento).

« I.R.E.A. »
Impresa Ricostruzioni Edilizie Asismiche
Società anonima con sede in Scurcola Marsicana.
Capitale interamente versato L. 50.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 3 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore 14, in seconda convocazione, dello stesso giorno, presso gli uffici della società in via Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore delegato;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Reintegrazione del capitale sociale o limitazione dello stesso o scioglimento della società essendo diminuito il capitale di oltre un terzo (art. 146 del Codice di commercio);
5. Nomina dei sindaci;
6. Nomina del liquidatore in caso che venga deliberato lo scioglimento della società, o dell'amministratore delegato;
7. Varie.

Le azioni debbono essere presentate e depositate nella sede della società cinque giorni prima dell'assemblea.

Scurcola, 13 gennaio 1940XVIII

L'amministratore delegato: Gasperini Achille.

7704 (A pagamento).

SANSIFICIO E SAPONIFICIO SABINO S. A.
Sede in Roma — Capitale L. 500.000, versato.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940, ore 15, presso lo stabilimento sociale di Roccabaldesca in territorio di Salisarco, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i soci possessori di azioni al portatore debbono depositare le azioni cinque giorni prima presso la sede sociale oppure presso la Banca Popolare Sabina - Poggio Mirteto.

Roma, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7705 (A pagamento).

SOCIETA IMMOBILIARE TIRRENA
Sede in Roma, via del Tritone n. 169.
Capitale sociale L. 10.000.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio c. a., alle ore 10, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e provvedimenti conseguenziali.

Il Consiglio di amministrazione.

7706 (A pagamento).

---

1. Relazione del Collegio d'amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 28 ottobre 1939 e deliberazioni conseguenti;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 19 dello statuto sociale;
4. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate nella cassa della società entro il giorno 20 corrente.

Piacenza, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7707 (A pagamento).

« PRO SEREGNO »
Società anonima, sede in Seregno — Capitale sociale L. 160.000, versato.

Gli azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea generale ordinaria che sarà tenuta il giorno 11 febbraio c. a., alle ore 16, in Seregno, presso la sede sociale, ed in difetto del numero legale, per il giorno 18 febbraio c. a., medesima ora e località.

Ordine del giorno:

1. Relazioni ed approvazione del bilancio 1939;
2. Nomina dell'amministratore unico per il quatriennio 1940-41-42-43;
3. Nomina dei sindaci e del presidente del Collegio sindacale per il triennio 1940-41-42.

Seregno, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7710 (A pagamento).

« C.I.A.M.P.I.
Compagnia Italiana Approvvigionamenti Materie Prime Industriali
Sede in Milano.
Capitale sociale L. 100.000, emesso e versato L. 60.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 nella sede della società, via U. Visconti di Modrone, 22, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e sua approvazione;
3. Dimissioni dei sindaci;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942;
5. Varie.

Parte straordinaria:
1. Cambiamento di sede della società da Milano a Brescia;
2. Modifica art. 1 dello statuto;
3. Varie.

Per partecipare all'assemblea occorre depositare le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede della società, via U. Visconti di Modrone, 22, Milano.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Giulio Angeli.

7717 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. COOP. CASEIFICIO SOCIALE

Sede in Monticelli d'Ongina (Piacenza)
Capitale versato L. 53.200

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Monticelli, per il giorno 4 febbraio 1940-XVIII, ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio all'11 novembre 1939;
3. Rinnovazione cariche sociali;
4. Approvazione del regolamento per la consegna del latte (statuto art. 30, lett. *f*).

Monticelli, 11 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
rag. Rebecchi.

7711 (A pagamento).

« S.A.C.E.I. »
Società Anonima Costruzioni e Immobili

Sede in Bologna, via De' Toschi n. 11
Capitale sociale versato L. 200.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, ore 17, presso la sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939;
3. Nomina dei sindaci e determinazione del relativo emolumento;
4. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere presentate cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Bologna, 11 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7712 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA ITALIANA FABBRICAZIONE ESTRATTI TANNICI

Sede in Genova Teglia — Capitale L. 24.000.

Gli azionisti della S. A. It. Fabbricazione Estratti tannici (S.A.I. - F.E.T.), sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, in Genova, via Malta, 4-A/2, per le ore 15 del 31 gennaio 1940-XVIII, in prima convocazione, e per le ore 15 del 5 febbraio 1940-XVIII, occorrendo in seconda convocazione, per deliberare e discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazioni del Consiglio e del collegio sindacale;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-43; emolumenti relativi;
5. Varie.

Parte straordinaria:

IMMOBILIARE SEREGNESE

Società anonima, sede in Seregno — Capitale sociale L. 100.000, versato

Gli azionisti sono invitati a partecipare alla assemblea generale ordinaria che sarà tenuta il giorno 11 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 in Seregno, piazza Corridoni n. 3, ed in difetto del numero legale per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII medesima ora e località.

Ordine del giorno:

1. Relazione ed approvazione del bilancio 1939-XVIII;
2. Nomina dei sindaci e del presidente del Collegio sindacale per il triennio 1940-41-42.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Seregno, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7713 (A pagamento).

S. A. COOPERATIVA DI CONSUMO E AGRICOLA DI POGGIRIDENTI
(in liquidazione)

Sede in Sondrio, via Don Bosco, 4 — Capitale sociale L. 6.900

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, alle ore 13, in una sala della Casa Parrocchiale di Poggiridenti, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relativa deliberazione;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fissata per le ore 14 dello stesso giorno e luogo.

Sondrio, 11 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Masotti rag. Ugo.

7714 (A pagamento).

S. A. LATTERIA IGIENICA ALIMENTARE PIACENTINA

Sede in Piacenza — Capitale L. 1.100.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 8 febbraio 1940-XVIII alle ore 15, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Deliberazioni in merito a quanto disposto dall'art. 154 del Codice di commercio.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica all'art. 3 dello statuto sociale in merito al trasferimento della sede della società.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio all' 11 novembre 1939;
3. Rinnovazione cariche sociali;
4. Approvazione del regolamento per la consegna del latte (statuto art. 30, lett. *f*).

Monticelli, 11 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
rag. Rebecchi.

7711 (A pagamento).

« S.A.C.E.I. »
Società Anonima Costruzioni e Immobili

Sede in Bologna, via De' Toschi n. 11
Capitale sociale versato L. 200.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, ore 17, presso la sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 ottobre 1939;
3. Nomina dei sindaci e determinazione del relativo emolumento;
4. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere presentate cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Bologna, 11 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7712 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA ITALIANA FABBRICAZIONE ESTRATTI TANNICI

Sede in Genova Teglia — Capitale L. 24.000.

Gli azionisti della S. A. It. Fabbricazione Estratti tannici (S.A.I. - F.E.T.), sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, in Genova, via Malta, 4-A/2, per le ore 15 del 31 gennaio 1940-XVIII, in prima convocazione, e per le ore 15 del 5 febbraio 1940-XVIII, occorrendo in seconda convocazione, per deliberare e discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazioni del Consiglio e del collegio sindacale;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-43; emolumenti relativi;
5. Varie.

Parte straordinaria:

Riduzione, reintegra ed eventuale aumento del capitale sociale; modifiche statutarie conseguenziali.

Per partecipare alla assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale entro le ore 12 del 25 gennaio 1940-XVIII.

Genova-Teglia, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7721 (A pagamento).

1. Relazione ed approvazione del bilancio 1939-XVIII;
2. Nomina dei sindaci e del presidente del Collegio sindacale per il triennio 1940-41-42.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Seregno, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7713 (A pagamento).

S. A. COOPERATIVA DI CONSUMO E AGRICOLA DI POGGIRIDENTI

(*in liquidazione*)

Sede in Sondrio, via Don Bosco, 4 — Capitale sociale L. 6.900

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, alle ore 13, in una sala della Casa Parrocchiale di Poggiridenti, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relativa deliberazione;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fissata per le ore 14 dello stesso giorno e luogo.

Sondrio, 11 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Masotti rag. Ugo.

7714 (A pagamento).

S. A. LATTERIA IGIENICA ALIMENTARE PIACENTINA

Sede in Piacenza — Capitale L. 1.100.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 8 febbraio 1940-XVIII alle ore 15, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Deliberazioni in merito a quanto disposto dall'art. 154 del Codice di commercio.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica all'art. 3 dello statuto sociale in merito al trasferimento della sede della società.

Il deposito delle azioni dovrà essere eseguito presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

La eventuale occorrenda seconda convocazione resta indetta col presente avviso per il giorno 16 febbraio alla stessa ora e nel medesimo locale.

Piacenza, 8 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: avv. Ugo Bizzi.

7715 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. LATTERIA DI ROTTOFRENO

Sede in Rottofreno — Capitale L. 1.350.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 8 febbraio 1940-XVIII alle ore 16,30, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Deliberazioni in merito a quanto disposto dall'art. 154 del Codice di commercio.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica all'art. 3 dello statuto sociale in merito al trasferimento della sede della società.

Il deposito delle azioni dovrà essere eseguito presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Occorrendo la seconda convocazione, questa resta fin d'ora fissata per il giorno 16 febbraio, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Rottofreno, 8 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: rag. Camillo Giacoboni.

7716 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA AUGUSTO FILIPPINI

Sede Brozzi (Firenze) — Capitale sociale L. 200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, nella sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina definitiva dell'amministratore unico in sostituzione dell'amministratore defunto sig. Serafino Filippini.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il giorno 25 gennaio corrente.

Firenze, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Collegio sindacale.

7719 (A pagamento).

CEMENTERIA MERIDIONALE
Società anonima per la industria del cemento

Sede di Barletta.

Capitale sociale interamente versato L. 4.316.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno dieci febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, negli uffici amministrativi messi nello stabilimento industriale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII, con le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina dei sindaci;
4. Eventuali.

Se per mancanza di numero legale occorresse una seconda convocazione, questa è indetta per il giorno 12 stesso mese, stessa ora [illegible]

BANCA POPOLARE AGRICOLA DI AVOLA

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale il giorno 4 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, ed eventualmente il giorno 11 detto mese alla stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del comitato dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, del conto perdite e profitti e riparto utili netti sociali;
3. Nomina di cinque consiglieri di amministrazione;
4. Nomina del comitato dei sindaci;
5. Sopraprezzo azioni sociali (art. 45 statuto sociale).

Avola, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7718 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA

Società anonima cooperativa, sede in Ragusa.

Capitale sociale al 31 dicembre 1939 L. 5.551.100, riserve L. 1.585.230,04.

Convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 11 febbraio p. v., alle ore 10 nei locali della sede della banca, ed in caso di seconda convocazione per il giorno 18 successivo stessa ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione della banca;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1939 e riparto utili;
4. Nomina di due consiglieri di amministrazione;
5. Valore di emissione delle azioni.

Ragusa, 11 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Comm. dott. Salvatore Ottaviano.

7722 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Derivazione n. 106.

COMUNE DI BAGNASCO

Ditta: Consorzio Irriguo di Nucetto, riva destra Fiume Tanaro.

Istanze addì 9 luglio 1911; 12 agosto 1930; 13 aprile 1935.

L'On. Ministero dei lavori pubblici con decreto n. 6411, addì 2 settembre 1938-XVI, ha concesso la rinnovazione per anni trenta dal 27 giugno 1923 a tale ditta di derivare moduli 0,42 di acqua per irrigare dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno ettari 52 circa di terreni.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Deliberazioni in merito a quanto disposto dall'art. 154 del Codice di commercio.

Parte straordinaria:

Proposta di modifica all'art. 3 dello statuto sociale in merito al trasferimento della sede della società.

Il deposito delle azioni dovrà essere eseguito presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Occorrendo la seconda convocazione, questa resta fin d'ora fissata per il giorno 16 febbraio, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Rottofreno, 8 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: rag. Camillo Giacobbi.

7716 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA AUGUSTO FILIPPINI

Sede Brozzi (Firenze) — Capitale sociale L. 200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11, nella sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina definitiva dell'amministratore unico in sostituzione dell'amministratore defunto sig. Serafino Filippini.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il giorno 25 gennaio corrente.

Firenze, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Collegio sindacale.

7719 (A pagamento).

CEMENTERIA MERIDIONALE
Società anonima per la industria del cemento

Sede di Barletta.

Capitale sociale interamente versato L. 4.316.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno dieci febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, negli uffici amministrativi messi nello stabilimento industriale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII, con le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina dei sindaci;
4. Eventuali.

Se per mancanza di numero legale occorresse una seconda convocazione, questa è indetta per il giorno 12 stesso mese, stessa ora e stessi locali.

Gli azionisti con titoli nominativi potranno farsi rappresentare da mandatari mediante delega data anche per semplice lettera, purchè anche essi soci. La delega dovrà essere notificata al Consiglio di amministrazione almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Tale termine vale per il deposito delle azioni al portatore.

Barletta, 10 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: avv. Scaro Luigi.

7721 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del comitato dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, del conto perdite e profitti e riparto utili netti sociali;
3. Nomina di cinque consiglieri di amministrazione;
4. Nomina del comitato dei sindaci;
5. Soprapprezzo azioni sociali (art. 45 statuto sociale).

Avola, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7718 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA

Società anonima cooperativa, sede in Ragusa.

Capitale sociale al 31 dicembre 1939 L. 5.531.100, riserve L. 1.585.230,04.

Convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 11 febbraio p. v., alle ore 10 nei locali della sede della banca, ed in caso di seconda convocazione per il giorno 18 successivo stessa ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione della banca;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1939 e riparto utili;
4. Nomina di due consiglieri di amministrazione;
5. Valore di emissione delle azioni.

Ragusa, 11 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Comm. dott. Salvatore Ottaviano.

7722 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Derivazione n. 1-5.

COMUNE DI BAGNASCO

Ditta: Consorzio Irriguo di Nucetto, riva destra Fiume Tanaro.

Istanze addì 9 luglio 1914; 11 agosto 1930; 13 aprile 1935.

L'On. Ministero dei lavori pubblici con decreto n. 6411, addì 1 settembre 1938-XVI, ha concesso la rinnovazione per anni trenta dal 27 giugno 1923 a tale ditta di derivare moduli 0.42 di acqua per irrigare dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno ettari 52 circa di terreni.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

Art. 1.

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità d'acqua da derivare indirettamente dal Fiume Tanaro, sponda destra per mezzo dei canali di scarico della derivazione n. 32, per forza motrice, dalla Ditta Fratelli Giovanni e Francesco De Castelli fu Carlo, in Comune di Bagnasco, regione Ponte S. Sebastiano della strada provinciale Bagnasco-Massimino-Calizzano, potrà raggiungere il massimo di moduli 0.42.

L'acqua dovrà servire esclusivamente per l'irrigazione di ettari 15/92 di terreno coltivato per circa 2/3 a prato stabile e 1/3 a campo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

Luogo e modo di presa dell'acqua.

L'acqua continuerà a derivarsi come si pratica da oltre quaranta anni, vale a dire dal Canale di scarico o di fuga del molino De Castelli, quando l'opificio è in funzione e dallo scaricatore che scende al Fiume Tanaro subito a monte della ruota motrice del molino, quando l'opificio è inoperoso.

(*Omissis*).

Art. 5.

Condizioni particolari regolanti la derivazione.

La derivazione potrà essere esercitata in modo continuo dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno; essa dovrà servire esclusivamente per l'irrigazione e perciò non potrà essere esercitata per nessun motivo nel periodo non irrigatorio, durante il quale l'acqua subito dopo aver azionato il molino De Castelli dovrà essere restituita integralmente al fiume.

(*Omissis*).

Avvertenza. — Gli atti completi trovansi presso questo Genio civile.

Cuneo, 5 agosto 1939-XVIII

L'ingegnere capo: Ercole Destefanis.

7670 (A pagamento).

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI
Ufficio Amministrazione di Cosenza
Foresta « Trentacoste »

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto col metodo di estinzione di candela vergine a mente dell'art. 73, lett. A del Regolamento di contabilità generale dello Stato 23 maggio 1924, n. 827.

Nell'ufficio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, posto in Cosenza, via Triglio, 21, nel giorno e nelle ore indicati come più sotto detto, alla presenza dell'amministratore dell'Azienda di Stato per le foreste suddette o di un suo incaricato e dell'ufficiale rogante, avrà luogo l'asta pubblica col metodo di estinzione di candela vergine, per la vendita al miglior offerente del tondame di pino silano ricavabile dal taglio parziale di tre lotti della foresta demaniale Trentacoste in agro di Corigliano Calabro (Cosenza) sul dato regolatore di L. 22,40 el metro cubo.

Primo lotto. — Data della pubblica asta: 12 febbraio 1940-XVIII, dalle ore 9 alle 10. Ammontare del deposito d'asta L. 4000. Deposito cauzionale: un decimo del prezzo di aggiudicazione.

Secondo lotto. — Data della pubblica asta: 12 febbraio 1940-XVIII, dalle ore 10 alle 11. Ammontare del deposito d'asta L. 4000. Deposito cauzionale: un decimo del prezzo di aggiudicazione.

Terzo lotto. — Data della pubblica asta: 12 febbraio 1940-XVIII, dalle ore 11 alle 12. Ammontare del deposito d'asta L. 4000. Deposito cauzionale: un decimo del prezzo di aggiudicazione.

La vendita e l'allestimento del materiale legnoso si eseguiranno sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nel presente avviso e nel capitolato d'oneri relativo in data 20 dicembre 1939-XVIII.

L'asta sarà tenuta a termine dell'art. 73, lettera *d* del Regolamento di contabilità generale dello Stato, distintamente per ciascuno dei tre lotti, e cioè col metodo di estinzione di candela vergine e sarà valida purchè si siano avute almeno due offerte.

Le offerte dovranno superare il suddetto prezzo base di L. 22,40 il metro cubo, e le voci in aumento al prezzo base non saranno inferiori a lire una il metro cubo di tondame di pino buono da lavoro con diametri sotto corteccia da 15 centimetri in sopra, misurati alla base dei fusti.

Risulteranno vincenti quelle offerte che porteranno un maggiore utile all'Azienda sopra nominata sulla base dei quantitativi che si pre[illegible] da ciascun lotto e cioè:

I concorrenti all'asta debbono esibire in data non anteriore di tre mesi a quella per la licitazione:

1. Un certificato rilasciato dagli Uffici della Milizia Nazionale Forestale dal quale risulti che abbiano data prova di perizia e correttezza nella esecuzione di lavorazioni boschive.

2. Un certificato d'iscrizione ai Sindacati di categoria.

Il deliberatario dovrà presentarsi per la stipula del contratto al più tardi entro tre giorni dalla aggiudicazione. Gli aspiranti all'asta potranno visitare le sezioni da utilizzare accompagnati dai militi forestali addetti alla custodia della foresta di sede nella Caserma Baraccone, o da soli, se muniti di licenza dell'amministratore della Azienda di Stato per le foreste demaniali della Sila di Cosenza.

Cosenza, li 23 dicembre 1939-XVIII

L'amministratore, 1° seniore Mil. forestale: Colombani dott. Goffredo.

L'ufficiale rogante, capo manipolo: Puggelli dott. Astolfo.

7709 (A credito).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Strumia Giuseppe e Strumia Maria furono Stefano, residente in Cavallermaggiore, a mezzo del sottoscritto, hanno presentata istanza all'Ill.mo Tribunale di Cuneo perchè venga dichiarata presunta la morte dei fratelli Strumia Michele e Filippo (assenti da oltre dieci anni) a tenore dell'art. 55 C. C. e 50 R. decreto 29 aprile 1939, n. 640.

Il Tribunale di Cuneo, con decreto 12 dicembre 1939, visti gli articoli 45, 47, 55 del libro primo nuovo codice civile e 50, 51 del R. decreto 24 aprile 1939, n. 640: ordina che l'istanza di cui sovra venga entro il termine di giorni trenta inserita per estratto, per due volte consecutive a distanza di giorni dieci nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale *La Gazzetta del Popolo* di Torino, con invito a chiunque abbia notizia degli scomparsi di farle pervenire al Tribunale competente entro sei mesi dalla ultima pubblicazione.

Il tutto da eseguirsi a cura dei richiedenti.

Il presidente: Lastrucci

Avv. Giovanni Gallino

7242 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI VAGLIA CAMBIARIO

Il Presidente del Tribunale di Benevento con decreto del 15 dicembre 1939 ha pronunciato l'ammortamento del vaglia cambiario di lire novemilatrecento (L. 9300), distinto col n. 109588 emesso dalla succursale di Benevento del Banco di Napoli in data 22 agosto 1939 in favore della Ditta Giovanni Napolitano Figli e ne ha ordinato il pagamento in favore della medesima dopo decorsi quindici giorni dalla pubblicazione di detto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, salvo il diritto da parte del detentore di produrre opposizione.

Avv. Camillo Popoli.

7635 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TORINO

AVVISO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

quanto l'opinato e inoperoso.

(*Omissis*).

Art. 5.

Condizioni particolari regolanti la derivazione.

La derivazione potrà essere esercitata in modo continuo dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno; essa dovrà servire esclusivamente per l'irrigazione e perciò non potrà essere esercitata per nessun motivo nel periodo non irrigatorio, durante il quale l'acqua subito dopo aver azionato il molino De Castelli dovrà essere restituita integralmente al fiume.

(*Omissis*).

Avvertenza. — Gli atti completi trovansi presso questo Genio civile.

Cuneo, 5 agosto 1939-XVIII

L'ingegnere capo: Ercole Destefanis.

7670 (A pagamento).

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI
Ufficio Amministrazione di Cosenza
Foresta « Trentacoste »

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto col metodo di estinzione di candela vergine a mente dell'art. 73, lett. A del Regolamento di contabilità generale dello Stato 23 maggio 1924, n. 827.

Nell'ufficio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, posto in Cosenza, via Triglio, 21, nel giorno e nelle ore indicati come più sotto detto, alla presenza dell'amministratore dell'Azienda di Stato per le foreste suddette o di un suo incaricato e dell'ufficiale rogante, avrà luogo l'asta pubblica col metodo di estinzione di candela vergine, per la vendita al miglior offerente del tondame di pino silano ricavabile dal taglio parziale di tre lotti della foresta demaniale Trentacoste in agro di Corigliano Calabro (Cosenza) sul dato regolatore di L. 22,40 al metro cubo.

Primo lotto. — Data della pubblica asta: 12 febbraio 1940-XVIII, dalle ore 9 alle 10. Ammontare del deposito d'asta L. 4000. Deposito cauzionale: un decimo del prezzo di aggiudicazione.

Secondo lotto. — Data della pubblica asta: 12 febbraio 1940-XVIII, dalle ore 10 alle 11. Ammontare del deposito d'asta L. 4000. Deposito cauzionale: un decimo del prezzo di aggiudicazione.

Terzo lotto. — Data della pubblica asta: 12 febbraio 1940-XVIII, dalle ore 11 alle 12 Ammontare del deposito d'asta L. 4000. Deposito cauzionale: un decimo del prezzo di aggiudicazione.

La vendita e l'allestimento del materiale legnoso si eseguiranno sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nel presente avviso e nel capitolato d'oneri relativo in data 20 dicembre 1939-XVIII.

L'asta sarà tenuta a termine dell'art. 73, lettera *A* del Regolamento di contebilità generale dello Stato, distintamente per ciascuno dei tre lotti, e cioè col metodo di estinzione di candela vergine e sarà valida purchè si sinno avute almeno due offerte.

Le offerte dovranno superare il suddetto prezzo base di L. 22,40 il metro cubo, e le voci in aumento al prezzo base non saranno inferiori a lire una il metro cubo di tondame di pino buono da lavoro con diametri sotto corteccia da 15 centimetri in sopra, misurati alla base dei fusti.

Risulteranno vincenti quelle offerte che porteranno un maggiore utile all'Azienda sopra nominata sulla base dei quantitativi che si presumono possano ottenersi da ciascun lotto e cioè:

Primo lotto mc. 3000, secondo lotto mc. 4000, terzo lotto mc. 4300.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto e si farà luogo ad esso se saranno presentate almeno due offerte. L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza del Capitolato d'oneri sopra menzionato che trovasi visibile nelle ore d'ufficio presso l'Ufficio di amministrazione suddetto.

Per essere ammesso all'incanto ciascun concorrente, prima dell'apertura della gara, dovrà eseguire nelle mani di chi presiede l'asta un deposito di L. 4000 per spese d'asta, progetto, contratto, collaudo, ecc. A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere risultati aggiudicatari, verrà restituita la somma depositata per le spese d'asta più tardi entro tre giorni dalla aggiudicazione. Gli aspiranti all'asta potranno visitare le sezioni da utilizzare accompagnati dai militi forestali addetti alla custodia della foresta di sede nella Caserma Baraccone, o da soli, se muniti di licenza dell'amministratore della Azienda di Stato per le foreste demaniali della Sila di Cosenza.

Cosenza, li 28 dicembre 1939-XVIII

L'amministratore, 1° seniore Mil. forestale: Colombani dott. Goffredo.

L'ufficiale rogante, capo manipolo: Borgelli dott. Astolfo.

7709 (A credito).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Strumia Giuseppe e Strumia Maria furono Stefano, residente in Cavallermaggiore, a mezzo del sottoscritto, hanno presentata istanza all'Ill.mo Tribunale di Cuneo perchè venga dichiarata presunta la morte dei fratelli Strumia Michele e Filippo (assenti da oltre dieci anni) a tenore dell'art. 55 C. C. e 50 R. decreto 29 aprile 1939, n. 640.

Il Tribunale di Cuneo, con decreto 12 dicembre 1939, visti gli articoli 45, 47, 55 del libro primo nuovo codice civile e 50, 51 del R. decreto 24 aprile 1939, n. 640: ordina che l'istanza di cui sovra venga entro il termine di giorni trenta inserita per estratto, per due volte consecutive a distanza di giorni dieci nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale *La Gazzetta del Popolo* di Torino, con invito a chiunque abbia notizia degli scomparsi di farle pervenire al Tribunale competente entro sei mesi dalla ultima pubblicazione.

Il tutto da eseguirsi a cura dei richiedenti.

Il presidente: Lastrucci

Avv. Giovanni Gullino

7242 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI VAGLIA CAMBIARIO

Il Presidente del Tribunale di Benevento con decreto del 15 dicembre 1939 ha pronunciato l'ammortamento del vaglia cambiario di lire novemilatrecento (L. 9300), distinto col n. 109588 emesso dalla succursale di Benevento del Banco di Napoli in data 22 agosto 1939 in favore della Ditta Giovanni Napolitano Figli e ne ha ordinato il pagamento in favore della medesima dopo decorsi quindici giorni dalla pubblicazione di detto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, salvo il diritto da parte del detentore di produrre opposizione.

Avv. Camillo Popoli.

7685 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TORINO

AVVISO

Si rende noto ai sensi dell'art. 37 della legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89 e 61 del relativo regolamento 10 settembre 1914, n. 1326, che con R. decreto 11 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1939 il sig. Suspize dott. Carlo, Regio notaio alla residenza di Ulzio è stato dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Torino, 3 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Ulrico Mijno, notaio.

7639 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO, MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la domanda in data 26 novembre 1938-XVII, con la quale la Ditta I.D.E.A. di Giulio Scandellari e Figli, con sede in Bologna, via Roma, 19, ha chiesto la registrazione del presidio medico chirurgico denominato « Ideor »;

Esaminati gli atti;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Visti l'art. 189 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 6 e 7 del regolamento 6 dicembre 1928, n. 3112;

Decreta:

La ditta I.D.E.A. con sede in Bologna è autorizzata al commercio del presidio medico chirurgico denominato: « Ideor ».

Al predetto stesso è assegnato il numero di registrazione 18 (diciotto).

Il prefetto di Bologna è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa alla ditta I.D.E.A. e pubblicato a spese della medesima nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 12 dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: G. Petragnani.

Per copia conforme:

Il direttore capo della divisione VII B. (firma illeggibile).

7684 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

È stata domandata la quidazione della polizza gratuita numero 00174/10203 di L. 1000, intestata all'ex combattente Poggi Umberto fu Serafino e di Giordani Aurelia, nato a Bologna nel 1893, già sergente maggiore nel 6° bersaglieri, deceduto l'11 ottobre 1939 in Venezia.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio », si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli.

7695 (Gratuito).

SOC. AN. DI ELETTRICITÀ PONALE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 10.000.000.

Verbale distruzione titoli obbligazionari.

(Estratto rogito dott. Fiorio di Verona in data 30 dicembre 1939XVIII, n. 9561 di repertorio, registrato a Verona il 4 gennaio 1940-XVIII al n. 2088, vol. 225, mod. I).

Nell'atto il notaio, premesso che in base al piano di ammortamento, ed al regolamento del prestito obbligazionario « Ponale » 6,50 %, devono essere ammortizzate al 1° aprile 1940, n. 1468 obbligazioni per l'importo complessivo di L. 734.000;

Che valendosi della facoltà di cui all'art. 4 del regolamento citato, la società ha acquistate n. 1468 obbligazioni rappresentate dai certificati

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI PADOVA

Concorso per la nomina a posti di sanitario condotto.

(medici, veterinario, ostetriche, vacanti nella provincia di Padova alla data del 30 novembre 1939-XVIII).

Con decreto Prefettizio n. 21245/1204 - Div. III Am. - in data del 20 dicembre 1939-XVIII, è stato indetto un concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di sanitario condotto vacanti nella provincia di Padova alla data del 30 novembre 1939-XVIII:

a) *Medici*:

1. Arquà Petrarca;
2. Campo San Piero;
3. Carceri;
4. Galliera Veneta;
5. Loreggia;
6. Megliadino S. Fidenzio;
7. Piove di Sacco (1ª condotta);
8. Piazzola sul Brenta (2° reparto);
9. Ponte S. Nicolò;
10. Saccolongo;
11. Selvazzano Dentro;
12. Vigodarzere.

b) *Veterinari*:

1. Padova - Rep. subur. di Ponte di Brenta;
2. Noventa Padovana - Il comune di Noventa Padovana ha in corso trattative per unirsi in Consorzio con altri Comuni, nel qual caso il posto verrà a mancare.

c) *Ostetriche*:

1. Padova Reparto Brentelle;
2. Albignasego;
3. Bagnoli di Sopra;
4. Consorzio Vescovana Granze, con sede in Vescovana;
5. Curtarolo;
6. Tombolo;
7. Trebaseleghe - 1° reparto.

Le domande di ammissione al concorso, compilate esattamente come da apposito modulo dovranno pervenire in Prefettura (Gabinetto), non più tardi del giorno 31 marzo 1940-XVIII.

L'aspirante dovrà, nel testo della domanda, dichiarare esplicitamente e sotto la propria responsabilità personale, di appartenere a sensi di legge, alla razza ariana.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti prescritti dagli articoli 37 e 4 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281 (*Gazzetta Ufficiale* 5 aprile n. 80), che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari comunali e provinciali.

Limite di età: anni 32 con gli aumenti e le esenzioni di legge.

I programmi particolareggiati di esami risultano dal decreto Ministeriale 15 aprile 1935-XIII (*Gazzetta Ufficiale* 27 aprile n. 99).

Il decreto prefettizio che riporta le condizioni particolareggiate del concorso è riportato in supplemento al n. 23 del Bollettino atti ufficiali 1939 della prefettura di Padova, e dovrà essere richiesto alla Casa Editrice pei Comuni in Padova, via S. Francesco n. 21.

Padova, 11 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: CREMONESI

7688 (A pagamento).

CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE DI APUANIA

Concorso al posto di direttore del Consorzio provinciale antitubercolare di Apuania, per titoli e per esami, scadenza 15 marzo corrente.

La nomina avrà la durata di un quinquennio e rinnovabile, se non disdetta tre mesi prima.

Stipendio di L. 18.000 annue al netto del 12 per cento con tre aumenti quinquennali del decimo, gravato di ritenute di legge.

Età massima 45 anni salvo eccezioni di legge.

Obbligo residenza ad Apuania Massa.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nominati gli atti;
Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità;
Visti l'art. 189 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 6 e 7 del regolamento 6 dicembre 1928, n. 3112;

Decreta:

La ditta I.D.E.A. con sede in Bologna è autorizzata al commercio del presidio medico chirurgico denominato: « Ideor ».

Al predetto stesso è assegnato il numero di registrazione 18 (diciotto).

Il prefetto di Bologna è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa alla ditta I.D.E.A. e pubblicato a spese della medesima nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 12 dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: G. Petragnani.

Per copia conforme:

Il direttore capo della divisione VII B. (firma illeggibile).

7684 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

È stata domandata la quidazione della polizza gratuita numero 60174/10203 di L. 1000, intestata all'ex combattente Poggi Umberto fu Serafino e di Giordani Aurelia, nato a Bologna nel 1893, già sergente maggiore nel 6° bersaglieri, deceduto l'11 ottobre 1939 in Venezia.

Dato, però, che tale polizza venne emessa dal disciolto ufficio assicurazioni militari di Bologna con la seguente clausola di riserva:

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'enirosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio », si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile, sulla base della polizza emessa con riserva.

p. Il direttore generale: Marinelli.

7695 (Gratuito).

SOC. AN. DI ELETTRICITÀ PONALE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 10.000.000.

Verbale distruzione titoli obbligazionari.

(Estratto rogito dott. Fiorio di Verona in data 30 dicembre 1939-XVIII, n. 9561 di repertorio, registrato a Verona il 4 gennaio 1940-XVIII al n. 2088, vol. 225, mod. I).

Nell'atto il notaio, premesso che in base al piano di ammortamento, ed al regolamento del prestito obbligazionario « Ponale » 6,50 %, devono essere ammortizzate al 1° aprile 1940, n. 1468 obbligazioni per l'importo complessivo di L. 734.000;

Che valendosi della facoltà di cui all'art. 4 del regolamento citato, la società ha acquistate n. 1468 obbligazioni rappresentate dai certificati provvisori n. 40 per n. 735 obbligazioni e n. 53 per n. 733 obbligazioni che furono rimborsate e devono essere distrutte, dichiara di aver proceduto alla presenza dell'ing. Remigio Roberti alla distruzione a mezzo del fuoco dei due certificati sopra menzionati assistendo alla completa distruzione dei medesimi.

Del che si fa constare per ogni effetto di legge.

Verona, 5 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7699 (A pagamento).

alla data del 30 novembre 1939-XVIII).

Con decreto Prefettizio n. 21245/1204 - Div. III Am. - in data del 20 dicembre 1939-XVIII, è stato indetto un concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di sanitario condotto vacanti nella provincia di Padova alla data del 30 novembre 1939-XVIII:

a) *Medici*:

1. Arcquà Petrarca;
2. Campo San Piero;
3. Carceri;
4. Galliera Veneta;
5. Loreggia;
6. Megliadino S. Fidenzio;
7. Piove di Sacco (1ª condotta);
8. Piazzola sul Brenta (2° reparto);
9. Ponte S. Nicolò;
10. Saccolongo;
11. Selvazzano Dentro;
12. Vigodarzere.

b) *Veterinari*:

1. Padova - Rep. subur. di Ponte di Brenta;
2. Noventa Padovana — Il comune di Noventa Padovana ha in corso trattative per unirsi in Consorzio con altri Comuni, nel qual caso il posto verrà a mancare.

c) *Ostetriche*:

1. Padova - Reparto Brentelle;
2. Albignasego;
3. Bagnoli di Sopra;
4. Consorzio Vescovana Granze, con sede in Vescovana;
5. Curtarolo;
6. Tombolo;
7. Trebaseleghe - 1° reparto.

Le domande di ammissione al concorso, compilate esattamente come da apposito modulo dovranno pervenire in Prefettura (Gabinetto), non più tardi del giorno 31 marzo 1940-XVIII.

L'aspirante dovrà, nel testo della domanda, dichiarare esplicitamente sotto la propria responsabilità personale, di appartenere a sensi di legge, alla razza ariana.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti prescritti dagli articoli 37 e 4 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281 (*Gazzetta Ufficiale* 5 aprile n. 80), che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari comunali e provinciali.

Limite di età: anni 32 con gli aumenti e le esenzioni di legge.

I programmi particolareggiati di esami risultano dal decreto Ministeriale 15 aprile 1935-XIII (*Gazzetta Ufficiale* 27 aprile n. 99).

Il decreto prefettizio che riporta le condizioni particolareggiate del concorso è riportato in supplemento al n. 23 del Bollettino atti ufficiali 1939 della prefettura di Padova, e dovrà essere richiesto alla Casa Editrice pei Comuni in Padova, via S. Francesco n. 21.

Padova, 11 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Cimorosi

7688 (A pagamento).

CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE DI APUANIA

Concorso al posto di direttore del Consorzio provinciale antitubercolare di Apuania, per titoli e per esami, scadenza 15 marzo corrente.

La nomina avrà la durata di un quinquennio e rinnovabile, se non disdetta tre mesi prima.

Stipendio di L. 18.000 annue al netto del 19 per cento con tre aumenti quinquennali del decimo, gravato di ritenute di legge.

Età massima 45 anni salvo eccezioni di legge.

Obbligo residenza ad Apuania Massa.

Allegare cinque copie elenco documenti; per chiarimenti rivolgersi al Consorzio provinciale antitubercolare di Apuania.

Apuania, 9 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Margara.

7694 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto Corrente con la Posta

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 11 del 15 gennaio 1940-XVIII

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreti in data Roma 10 giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Romeo delle Torrazze marchese generale Giovanni, Senatore del Regno.

Commendatore.

De Martino gr. uff. dott. Enrico, già capo dell'Ufficio leggi e decreti presso il Gabinetto di S. E. il Ministro della marina.
Gandini gen. Guido, generale di brigata dei carabinieri Reali.

Ufficiale.

Verdiani comm. Ciro, vice questore, capo di Gabinetto della Regia questura di Roma.

Cavaliere.

Bianchi cap. Alfredo, capitano dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti.
Bortone ten. col. Giacomo, tenente colonnello Regia guardia di finanza.
Giombini cav. ten. col. Quirino, tenente colonnello Regia guardia di finanza.
Carrettoni cav. gr. cr. Alessandro, presidente dell'Associazione archeologica romana.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Sabelli gr. uff. Carlo, presidente di sezione della Corte di cassa-

Commendatore.

Berton cav. uff. dott. Vincenzo, direttore del Consiglio provinciale delle corporazioni di Treviso.
Castiglioni cav. prof. dott. Luigi, preside della Facoltà di lettere e filosofia nella Regia università di Milano.
Cenin cav. dott. Giuseppe, presidente della Camera di commercio italiana a Buenos Aires.
De Cobelli cav. rag. Ottavio, presidente del Comitato provinciale di Bergamo dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.
La Ferla cav. uff. dott. Gaetano, sostituto procuratore del Re con funzioni di procuratore del Re presso il Tribunale dei minorenni di Firenze.
Lion cav. dott. Giusto, direttore dell'Istituto nazionale dei cambi con l'estero.
Muzj cav. prof. dott. Pancrazio Edmondo, docente di odontoiatria e protesi dentaria presso la Regia università di Roma.
Peloso cav. uff. rag. Luigi, segretario alla presidenza della compagnia Antivari di Roma, con funzioni di direttore amministrativo.
Ramallini cav. uff. ing. Luigi, podestà di Aosta.
Sardi cav. uff. avv. Alessandro, presidente dell'Ospedale psichiatrico di Alessandria.
Zambelli cav. uff. rag. Corrado, residente in Roma.

Ufficiale.

Bondi cav. Vincenzo, direttore ortopedico della società anonima «E. Invernizzi» di Roma.
Ceccotti cav. Umberto, presidente del Sindacato commercianti di fiori, Roma.
Galli Luigi, commerciante residente a Carate Brianza.
Lozza cav. Lucio, industriale residente a Belluno.
Maina cav. Michele, conservatore dei palazzi e ispettore del personale subalterno del Senato del Regno.
Miranda cav. dott. Gennaro, medico fiduciario degli ospedali riuniti di Roma.
Poncioni Giuseppe, direttore tecnico dello stabilimento di Marghera della società anonima «CITA».
Spadola cav. Giuseppe, costruttore edile e stradale, residente a Roma.
Mainardi maestro Enrico, accademico di S. Cecilia e titolare della cattedra di violoncello.
Vighi cav. dott. Roberto, ispettore presso la Regia soprintendenza alle antichità di Roma.

Cavaliere.

Arlotti Guglielmo, assistente del Senato del Regno collocato a riposo.
Bigo rag. dott. Attilio, presidente dell'Ospedale civile di Saluzzo.
Biasetti dott. Alessandro, regista cinematografico.
Cerino Nunzio, ispettore presso la società anonima Del Gaizo Santarsiero.
Genale ing. Enrico, ingegnere presso il cantiere Ilva di Bagnoli.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreti in data Roma 10 giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Grand'ufficiale.

Romeo delle Torrazze marchese generale Giovanni, Senatore del Regno.

Commendatore.

De Martino gr. uff. dott. Enrico, già capo dell'Ufficio leggi e decreti presso il Gabinetto di S. E. il Ministro della marina.
Gandini gen. Guido, generale di brigata dei carabinieri Reali.

Ufficiale.

Verdiani comm. Ciro, vice questore, capo di Gabinetto della Regia questura di Roma.

Cavaliere.

Bianchi cap. Alfredo, capitano dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti.
Bertone ten. col. Giacomo, tenente colonnello Regia guardia di finanza.
Giombini cav. ten. col. Quirino, tenente colonnello Regia guardia di finanza.
Carrettoni cav. gr. cr. Alessandro, presidente dell'Associazione archeologica romana.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Saltelli gr. uff. Carlo, presidente di sezione della Corte di cassazione del Regno.
Vitetti gr. uff. nob. Leonardo, direttore generale degli Affari generali presso il Ministero degli esteri.

Grand'ufficiale.

Dell'Oro comm. dott. Giuseppe, direttore dell'Istituto veneto per il lavoro di Venezia.
Ferro comm. Bartolomeo fu Giuseppe, residente a Bussoleno.
Barilari comm. avv. Francesco, professionista residente in Roma.
Massano comm. Gino, già capo dell'Ufficio stampa e propaganda della Mostra Augustea della Romanità.

Commendatore.

Berton cav. uff. dott. Vincenzo, direttore del Consiglio provinciale delle corporazioni di Treviso.
Castiglioni cav. prof. dott. Luigi, preside della Facoltà di lettere e filosofia nella Regia università di Milano.
Comin cav. dott. Giuseppe, presidente della Camera di commercio italiana a Buenos Aires.
De Cobelli cav. rag. Ottavio, presidente del Comitato provinciale di Bergamo dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.
La Ferla cav. uff. dott. Gaetano, sostituto procuratore del Re con funzioni di procuratore del Re presso il Tribunale dei minorenni di Firenze.
Lion cav. dott. Giusto, direttore dell'Istituto nazionale dei cambi con l'estero.
Mazj cav. prof. dott. Paterazio Edmondo, docente di odontoiatria e protesi dentaria presso la Regia università di Roma.
Peloso cav. uff. rag. Luigi, segretario alla presidenza della compagnia Antiveri di Roma, con funzioni di direttore amministrativo.
Ramallini cav. uff. ing. Luigi, podestà di Aosta.
Sardi cav. uff. avv. Alessandro, presidente dell'Ospedale psichiatrico di Alessandria.
Zambelli cav. uff. rag. Corrado, residente in Roma.

Ufficiale.

Bondi cav. Vincenzo, direttore ortopedico della società anonima « E. Invernizzi » di Roma.
Ceccotti cav. Umberto, presidente del Sindacato commercianti di fiori, Roma.
Galli Luigi, commerciante residente a Carate Brianza.
Lozza cav. Lucio, industriale residente a Belluno.
Maina cav. Michele, conservatore dei palazzi e ispettore del personale subalterno del Senato del Regno.
Miranda cav. dott. Gennaro, medico fiduciario degli ospedali riuniti di Roma.
Poncioni Giuseppe, direttore tecnico dello stabilimento di Marghera della società anonima « CITA ».
Spadola cav. Giuseppe, costruttore edile e stradale, residente a Roma.
Mainardi maestro Enrico, accademico di S. Cecilia e titolare della cattedra di violoncello.
Vighi cav. dott. Roberto, ispettore presso la Regia soprintendenza alle antichità di Roma.

Cavaliere.

Arlotti Guglielmo, assistente del Senato del Regno collocato a riposo.
Bigo rag. dott. Attilio, presidente dell'Ospedale civile di Saluzzo.
Blasetti dott. Alessandro, regista cinematografico.
Cerino Nunzio, ispettore presso la società anonima Del Gaizo-Santarsiero.
De Simone ing. Enrico, ingegnere presso il cantiere Ilva di Bagnoli.
Di Luzio geom. Alberto, podestà di Torre dei Passeri.
Ghisalberti ing. Guido, podestà di Andorno Micca.
La Jacona Ernesto, impiegato presso l'azienda elettrica municipale di Torino.
Mancaruso Antonio, segretario dell'Unione provinciale fascista commercianti di Bologna.
Pennacchiotti dott. Lorenzo, procuratore del Credito italiano in Roma.
Scioli Servillo, industriale residente a Vigevano
Scotto Ignazio, giudice aggiunto con funzioni amministrative al Ministero di grazia e giustizia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Silvestrelli dott. Gino di Secondo, residente in Roma.
Vaccari rag. Mario Andrea, amministratore delegato della società anonima Ceramica Ligure.
Pallottino prof. dott. Massimo, ispettore presso la Soprintendenza alle antichità di Roma.
Caffarelli Vergara dott. Ernesto, assistente ordinario presso la Regia università di Roma.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 aprile 1939-XVII.

Collocato a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran cordone.

Paoletti S. E. Angelo, vice avvocato generale dello Stato.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 aprile 1939-XVII.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Ricordy Gaetano, archivista capo.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 aprile 1939-XVII.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Fabiani dott. Ernesto, presidente di sezione di Corte d'appello.
Mugnozza dott. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello.

Grand'ufficiale.

Civico dott. Luigi, consigliere di Corte d'appello.
Freri dott. Pietro, id.
Gobbi dott. Calisto, id.
Minutolo dott. Oreste, id.
Pagano dott. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione.
Paolini dott. Giovanni Battista, presidente di sezione di Corte d'appello.
Serra Ferracciù dott. Antonio, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.
Zanardi Giuseppe, cancelliere capo di Corte d'appello.

Commendatore.

Aniato Ettore, segretario di sezione di 1ª classe.
Ansulini Evandro, cancelliere capo di 1ª classe.
Bacchiocchi Domenico, segretario capo di 1ª classe.
Brizzolari dott. Amilcare, consigliere di Corte d'appello.
Calligaris Federico, cancelliere capo di 1ª classe.
Cappiello Federico, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Imperatori Achille, cancelliere capo di 1ª classe.
Lucito Stefano, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Martone Edoardo, segretario di sezione di 1ª classe.
Marturana dott. Antonino, presidente di Tribunale.
Mellone Pietro, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Miceli Calabrese dott. Carlo, giudice di Tribunale.
Nucci Eugenio, segretario di sezione di 1ª classe.
Pecoriello Adamo, segretario capo di 1ª classe.
Pergoli Zuccari Giuseppe, notaio.
Piano Michelangelo, segretario di sezione di 1ª classe.
Pisano Antonio, cancelliere capo di 1ª classe.
Puddu Pietrino, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Sauvaigne Vincenzo, cancelliere capo di 1ª classe.
Segalla dott. Matteo, pretore.
Simonini Ettore, cancelliere capo di 1ª classe.

Ufficiale.

Barbalonga Eugenio, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Bartoccini Giuseppe, id.
Bentivegna Arturo, id.
Bertolini Guido, segretario capo di 1ª classe.
Bolloni Ottorino, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Bortone Francesco, cancelliere capo di 2ª classe.
Calestani Alfredo, id.
Cantarone Rodolfo, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Canziani Carlo, id.
Cecconi Angelo, cancelliere capo di 1ª classe.
Checchia Moisè Michele, segretario di sezione di 2ª classe.
Chiadini Vincenzo, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Comaschi Giuseppe, id.
Di Bartolo Francesco Paolo, id.
De Feis Michele, id.
De Filippo Domenico, segretario di sezione di 2ª classe.
Degara Rodolfo, cancelliere di sezione di 2ª classe.
De Lellis Alfredo, segretario di sezione di 2ª classe.
Del Pozzo Federico, primo cancelliere.
Di Benedetto Giovanni, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Forzatani Giuseppe, primo cancelliere.
Furlani Giovanni, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Giacomelli Francesco, cancelliere capo di 1ª classe.
Izzi Filippo, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Magni Costantino, cancelliere capo di 2ª classe.
Mato Benedetto, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Maiorini Aristide, cancelliere capo di 2ª classe.
Mannocio Francesco, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Marchetti Cesare, id.
Mauzeri Salvatore, id.
Milano Federico, assistente di 1ª classe negli Archivi notarili.
Minutillo Ernesto, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Morrone Oreste, id.
Negri Ettore, id.
Pagani Luigi Alberto, primo cancelliere.
Pellegrini Valentino, primo segretario.
Pepe Antonio, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Ricci Quinto, segretario capo di 1ª classe.
Rinaldi Concezio, cancelliere capo di 2ª classe.
Storelli Serafino, segretario capo di 1ª classe.
Tancredi Vincenzo, primo cancelliere.
Tisci Giuseppe, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Tiscornia dott. Giuseppe, giudice di Tribunale.
Tozzi Francesco Saverio, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Trepiccione Giovanni, id.
Ungaretti Arturo, cancelliere capo di 2ª classe.
Ventura Vito, segretario capo di 1ª classe.
Verusio Alfonso, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Zaccaglia Ferdinando, cancelliere capo di 2ª classe.
Zampino Luigi, aiutante di cancelleria di 1ª classe.
Zanchi Isacco Giovanni, primo cancelliere.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 aprile 1939-XVII

Collocato a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran cordone.

Paoletti S. E. Angelo, vice avvocato generale dello Stato.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 aprile 1939-XVII.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Ricordy Gaetano, archivista capo.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 28 aprile 1939-XVII.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Fabani dott. Ernesto, presidente di sezione di Corte d'appello.
Mugnozza dott. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello.

Grand'ufficiale.

Civico dott. Luigi, consigliere di Corte d'appello.
Freri dott. Pietro, id.
Gobbi dott. Callisto, id.
Minutolo dott. Oreste, id.
Pagano dott. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione.
Paolini dott. Giovanni Battista, presidente di sezione di Corte d'appello.
Serra Ferraccin dott. Antonio, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.
Zanardi Giuseppe, cancelliere capo di Corte d'appello.

Commendatore.

Amato Ettore, segretario di sezione di 1ª classe.
Ansuini Evandro, cancelliere capo di 1ª classe.
Bacchiocchi Domenico, segretario capo di 1ª classe.
Brizzolari dott. Amilcare, consigliere di Corte d'appello.
Cailigaris Federico, cancelliere capo di 1ª classe.
Capaccio Federico, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Carmina Giuseppe, segretario capo di 1ª classe.
Caselli Alfredo, cancelliere capo di 1ª classe.
Cheseoni dott. Pietro, notaio.
Cilenti Gaetano, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Cioga Calogero, segretario di sezione di 2ª classe.
Del Gaizo Raffaele, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Di Mauro dott. Edoardo, consigliere di Corte d'appello.
Falchi Augusto, segretario capo di 1ª classe.
Farina rag. Pasquale, direttore di 1ª classe Istituti prevenzione pena.
Feriazzo Antonino, segretario capo di 2ª classe.
Gabinara dott. Giovanni, consigliere di Corte d'appello.
Germano Arturo, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Piano Michelangelo, segretario di sezione di 1ª classe.
Pisano Antonio, cancelliere capo di 1ª classe.
Pudda Pietrino, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Salvaigne Vincenzo, cancelliere capo di 1ª classe.
Segalla dott. Matteo, pretore.
Simonini Ettore, cancelliere capo di 1ª classe.

Ufficiale.

Barbalonga Eugenio, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Bertoccini Giuseppe, id.
Bentivegna Arturo, id.
Bertolini Guido, segretario capo di 1ª classe.
Boldoni Ottorino, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Borione Francesco, cancelliere capo di 2ª classe.
Calestani Alfredo, id.
Cantarone Rodolfo, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Canziani Carlo, id.
Ceccoli Angelo, cancelliere capo di 1ª classe.
Checchia Moisè Michele, segretario di sezione di 2ª classe.
Chiadini Vincenzo, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Comaschi Giuseppe, id.
Di Bartolo Francesco Paolo, id.
De Feis Michele, id.
De Filippo Domenico, segretario di sezione di 2ª classe.
Degara Rodolfo, cancelliere di sezione di 2ª classe.
De Lellis Alfredo, segretario di sezione di 2ª classe.
Del Pozzo Federico, primo cancelliere.
Di Benedetto Giovanni, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Forzanini Giuseppe, primo cancelliere.
Furiani Giovanni, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Giaconelli Francesco, cancelliere capo di 1ª classe.
Izzi Filippo, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Magni Costantino, cancelliere capo di 2ª classe.
Maio Benedetto, cancelliere di sezione di 1ª classe.
Malorini Aristide, cancelliere capo di 2ª classe.
Mannacio Francesco, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Marchetti Cesare, id.
Mangeri Salvatore, id.
Milano Federico, assistente di 1ª classe negli Archivi notarili.
Minutillo Ernesto, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Morrone Oreste, id.
Negri Ettore, id.
Pagani Luigi Alberto, primo cancelliere.
Pellegrini Valentino, primo segretario.
Pepe Antonio, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Ricci Quinto, segretario capo di 1ª classe.
Rinaldi Concezio, cancelliere capo di 2ª classe.
Storelli Serafino, segretario capo di 1ª classe.
Tancredi Vincenzo, primo cancelliere.
Tisci Giuseppe, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Tiscornia dott. Giuseppe, giudice di Tribunale.
Tozzi Francesco Saverio, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Trepiccione Giovanni, id.
Ungaretti Arturo, cancelliere capo di 2ª classe.
Ventura Vito, segretario capo di 1ª classe.
Verusio Alfonso, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Zaccaglia Ferdinando, cancelliere capo di 2ª classe.
Zampino Luigi, aiutante di cancelleria di 1ª classe.
Zanelli Isacco Giovanni, primo cancelliere.

Cavaliere.

Angiotti Pietrino, comandante degli agenti di custodia.
Atti Giuliano, capoguardia degli agenti di custodia.
Baldo Francescantonio, comandante degli agenti di custodia.
Barile Giovanni, id.
Bono Corrado, capoguardia degli agenti di custodia.
Busella Francesco, id.
Brunetti Nazareno, comandante degli agenti di custodia.
Campus Ettore, assistente agricolo Istituti prevenzione e pena.
Canu Giovanni, capoguardia degli agenti di custodia.
Castelli Natale, id. id.
Cereda Vittorio, comandante agenti di custodia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Colombo Luigi, ufficiale giudiziario.
Di Stefano Salvatore, capoguardia degli agenti di custodia.
Di Ubaldo Antonio, id.
Faiola Giovanni, comandante degli agenti di custodia.
Ferrara Antonio, capoguardia degli agenti di custodia.
Gallotta Raffaele, primo segretario di Regia procura.
Garaffa Giorgio, capoguardia degli agenti di custodia.
Gasparri Armando, comandante degli agenti di custodia.
Giuseppetti Carlo, capoguardia degli agenti di custodia.
Ievoletta Gaetano, cancelliere capo di 2ª classe.
Jaconi Nicola, capoguardia degli agenti di custodia.
Leoni Antonio, comandante degli agenti di custodia.
Longo Giovanni, capoguardia degli agenti di custodia.
Mainardi Leonardo, comandante degli agenti di custodia.
Maiorano Alberto, primo segretario di Regia procura.
Mannu Nicolò, capoguardia degli agenti di custodia.
Marinari Mario, segretario di sezione di 2ª classe.
Messina Salvatore, capoguardia degli agenti di custodia.
Mezzolani Marco, id.
Minno Edoardo, cancelliere di sezione di 3ª classe.
Pacchiani Giovanni, capoguardia degli agenti di custodia.
Parboni Mario, segretario di sezione di 2ª classe.
Pasca Quintino, capoguardia degli agenti di custodia.
Pedini Palmerino, id.
Picco Carlo, primo cancelliere.
Porcacchia Antonio, capoguardia degli agenti di custodia.
Romano Manfredi, id.
Sanna Giovanni Antonio, id
Sanna Matteo, comandante degli agenti di custodia.
Sgarroni Domenico, capoguardia degli agenti di custodia.
Sulis Giovanni, comandante degli agenti di custodia.
Tanas Michelangelo, id.
Vacca Nicolò, notaio
Vecchione Errico, primo cancelliere.
Zerbino Ferdinando, capoguardia degli agenti di custodia.
Zoccola Alfonso, primo cancelliere.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per la Grazia e la Giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 maggio 1939-XVII.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Baruscotto Giovanni, aiutante di cancelleria di 1ª classe.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 9 febbraio 1939-XVII.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Leonardi Luigi, conservatore delle ipoteche di 1ª classe.

Cavaliere.

Lodolo Pier Luigi, archivista capo nel Ministero finanze.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Patriarca Giuseppe, conservatore delle ipoteche.
Riglia Giovanni Battista, id.
Perroni Luigi, direttore distrettuale delle tasse.
Chimenti Enrico, id.
Villamena Camillo, direttore di Ricevitoria atti privati.

Ufficiale.

Silvestri Giuseppe, maggiore della Regia guardia di finanza.
Pedretti Diodato, id.
Climinti Martino, primo capitano della Regia guardia di finanza
Taddei Francesco, id.
Pietrantonio Armando, capitano della Regia guardia di finanza.
Dallari ing. Alberto, ingegnere principale di sezione.
La Fianza Eugenio, geometra capo amministrazione del Catasto.
Curlevaro Ettore, id.
Panizzardi Pietro Giuseppe Secondo, id.
Cirio Placido, id.
Merlo Luigi Francesco Giuseppe, id.
Cremasco Maurizio, geometra capo amministrazione del Catasto.
Botta Lodovico Stefano Andrea, id.
Leti Goffredo, geometra principale amministrazione del Catasto.
Conti Giacomo, id.
Ottaviani Giulio, aiutante capo amministrazione del Catasto.
Scafati Francesco, ispettore capo di Dogana.
Cavalca Dante, id.
Franchini Carlo, contabile capo di Dogana.
Meloni Luigi, procuratore superiore delle Imposte dirette.
Sciuto Giuseppe, id.
Giaccone Edgardo, id.
Gazzari dott. Ramiro, vice intendente di finanza assimilato.
Falani Gino, archivista capo nel Ministero.
Amoni Ciro, primo archivista della Ragioneria generale.
Piazza Giuseppe, id.
De Mattia Francesco, id.
Torti Carlo, conservatore delle ipoteche.
Gusi Antonio, procuratore superiore delle Tasse.
Billia Alessandro, procuratore superiore del Registro.
Bigileri Pietro, id.
Bonincontro Giorgio, id.
Orazi Pietro, procuratore superiore del Bollo.
Logroscino dott. Carlo, procuratore superiore delle Tasse.
Pellettieri Pasquale, id.
Buonocore Michele, ispettore provinciale delle Tasse.
Di Lauri Giovanni, id.
Torielli Pompeo, id.
De Leonardis Mario, ispettore capo delle Tasse.

Cavaliere.

Giannini Ernesto, maggiore della Regia guardia di finanza.
Carnazza Francesco, capitano della Regia guardia di finanza.
Scano Carlo, id.
Giuffrida Nicola, id.
Bellotti Teodoro, id.
Papa Giovanni, maresciallo maggiore della Regia guardia di finanza.
Ferrara Giuseppe, id.
Ritondale Enrico, id.
Malerba Angelo, id.
Narcisi Nazzareno, geometra capo Amm. del Catasto.
Corio Ernesto, id.
Cecchi Ferdinando, geometra principale Amm. del Catasto.
Alfano Giuseppe, id.
Fattorini Gino, id.
Anelli Serafino, id.
Bettale Benvenuto Agostino, id.
Cacciavillani Nazareno, disegnatore capo Amm. del Catasto.
Romano Ludovico, computista capo Amm. del Catasto.
Cominacini Umberto, aiutante principale amm. del Catasto.
Casara Eleonoro, id.
De Giglio Alfredo, computista principale Amm. del Catasto.
Centurelli Giuseppe, id.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Jeconi Nicola, capoguardia degli agenti di custodia.
Leoni Antonio, comandante degli agenti di custodia.
Longo Giovanni, capoguardia degli agenti di custodia.
Mainardi Leonardo, comandante degli agenti di custodia.
Maiorano Alberto, primo segretario di Regia procura.
Mannu Nicolò, capoguardia degli agenti di custodia.
Marinari Mario, segretario di sezione di 2ª classe.
Messina Salvatore, capoguardia degli agenti di custodia.
Mezzolani Marco, id.
Minno Edoardo, cancelliere di sezione di 2ª classe.
Pacchiani Giovanni, capoguardia degli agenti di custodia.
Parboni Mario, segretario di sezione di 2ª classe.
Pasca Quintino, capoguardia degli agenti di custodia.
Pedini Palmerino, id.
Picco Carlo, primo cancelliere.
Porcacchia Antonio, capoguardia degli agenti di custodia.
Romano Manfredi, id.
Sanna Giovanni Antonio, id
Sanna Matteo, comandante degli agenti di custodia.
Sgarroni Domenico, capoguardia degli agenti di custodia.
Sulis Giovanni, comandante degli agenti di custodia.
Tanas Michelangelo, id.
Vacca Nicolò, notaio
Vecchione Errico, primo cancelliere.
Zerbino Ferdinando, capoguardia degli agenti di custodia.
Zoccola Alfonso, primo cancelliere.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per la Grazia e la Giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 maggio 1939-XVII.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Baruscotto Giovanni, aiutante di cancelleria di 1ª classe.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 9 febbraio 1939-XVII.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Leonardi Luigi, conservatore delle ipoteche di 1ª classe.

Cavaliere.

Lodolo Pier Luigi, archivista capo nel Ministero finanze.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Granozzi dott. Antonio, conservatore delle ipoteche.

Commendatore.

Piazza dott. Evaristo, chimico capo di 1ª classe.
Girardi Gerardo, ispettore capo di dogana.
De Donato prof. Orazio, ispettore principale di dogana.
Ziino dott. Vittorio, direttore delle coltivazioni tabacchi.
Tani Alfredo, capo sezione nel Ministero.
Pau dott. Annico, id.
Luzzana Matteo, consigliere della Ragioneria generale.

Chiminti Martino, primo capitano della Regia guardia di finanza
Taddei Francesco, id.
Pietrantonio Armando, capitano della Regia guardia di finanza.
Dallari ing. Alberto, ingegnere principale di sezione.
La Fianza Eugenio, geometra capo amministrazione del Catasto.
Carlevaro Ettore, id.
Parizzardi Pietro Giuseppe Secondo, id.
Cirio Placido, id.
Merlo Luigi Francesco Giuseppe, id.
Cremasco Maurizio, geometra capo amministrazione del Catasto.
Botta Lodovico Stefano Andrea, id.
Leti Goffredo, geometra principale amministrazione del Catasto.
Conti Giacomo, id.
Ottaviani Giulio, aiutante capo amministrazione del Catasto.
Scafati Francesco, ispettore capo di Dogana.
Cavalca Dante, id.
Franchini Carlo, contabile capo di Dogana.
Meloni Luigi, procuratore superiore delle Imposte dirette.
Sciuto Giuseppe, id.
Giaccone Edgardo, id.
Gazzari dott. Ramiro, vice intendente di finanza assimilato.
Faiani Gino, archivista capo nel Ministero.
Amoni Ciro, primo archivista della Ragioneria generale.
Piazza Giuseppe, id.
De Mattia Francesco, id.
Torti Carlo, conservatore delle ipoteche.
Gusi Antonio, procuratore superiore delle Tasse.
Billia Alessandro, procuratore superiore del Registro.
Biglieri Pietro, id.
Bouiscontro Giorgio, id.
Orazi Pietro, procuratore superiore del Bollo.
Logroscino dott. Carlo, procuratore superiore delle Tasse.
Pellettieri Pasquale, id.
Buonocore Michele, ispettore provinciale delle Tasse.
Di Lauri Giovanni, id.
Torielli Pompeo, id.
De Leonardis Mario, ispettore capo delle Tasse.

Cavaliere.

Giannini Ernesto, maggiore della Regia guardia di finanza.
Carnazza Francesco, capitano della Regia guardia di finanza.
Scano Carlo, id.
Giuffrida Nicola, id.
Bellotti Teodoro, id.
Papa Giovanni, maresciallo maggiore della Regia guardia di finanza.
Ferrara Giuseppe, id.
Ritondale Enrico, id.
Malerba Angelo, id.
Narcisi Nazzareno, geometra capo Amm. del Catasto.
Corio Ernesto, id.
Cecchi Ferdinando, geometra principale Amm. del Catasto.
Alfano Giuseppe, id.
Fattorini Gino, id.
Anelli Serafino, id.
Bettale Benvenuto Agostino, id.
Cacciavillani Nazareno, disegnatore capo Amm. del Catasto.
Romano Ludovico, computista capo Amm. del Catasto.
Cominacini Umberto, aiutante principale amm. del Catasto.
Casara Eleonoro, id.
De Giglio Alfredo, computista principale Amm. del Catasto.
Venturelli Giuseppe, id.
Frati Carlo Francesco, id.
Bolasco Vincenzo, disegnatore principale Amm. del Catasto.
Fassio Luigi, id.
Coro Ignazio, id.
Pinna Giovanni, id.
Bortolini Amedeo Umberto, id.
De March Giuseppe, id.
Annibaletto Luigi, id.
Solinas Francesco, id.
De Cordova Francesco, primo computista Amm. del Catasto.
Franzese Michele, id.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bellebarbe Pio, id.
Greco Primo, id.
Maugeri Santo, id.
Ferrero Giuseppe Maria Roberto, id.
Guajana Giacomo, ispettore principale di Dogana.
Muscarà Gaetano, id.
Marri Roberto, id.
Bressani Francesco, id.
De Castro Marcello, id.
Pani Abele, contabile principale di Dogana.
Ricci Angelo, commissario tecnico di Dogana.
Rapizzi Giovanni, commissario elettrotecnico di Dogana.
Tambosi Donato, procuratore capo assimilato Imposte dirette.
Rizzatti Rodolfo, aiuto procuratore Imposte dirette.
Ripamonti Enrico, id.
Zambellini Temistocle, primo archivista Imposte dirette.
Champerron Francesco, primo archivista delle Intendenze.
Canzoneri Sebastiano, procuratore capo del Registro.
Cattarin Giuseppe, id.
Alessandroni Giulio, procuratore superiore del Registro.
Margherini Mario, aiuto conservatore principale Ipoteche.
Larosa Vittorio, conservatore principale delle Ipoteche.
Castellan Angelo, procuratore principale del Registro.
Sparano Antonio, primo procuratore del Registro.
Urro Carmelo, aiuto procuratore principale del Registro.
Ranzoni Pietro, id.
Camaiti Oreste, id.

S. M. il Re e Imperatore, sulla proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Buttaro dott. Giustiniano, ispettore superiore tecnico Monopoli.

Commendatore.

Del Pozzo Guido, generale di brigata riserva Regia guardia finanza.
Crocitti Antonio, id.
Peverati Pietro, geometra capo del Catasto.
Ameglio dott. Romano, intendente di finanza di 2ª classe.
Golino rag. Giuseppe, capo sezione di ragioneria.

Ufficiale.

Lanzoni Silvio, procuratore superiore Imposte dirette.
Ghilioni Luigi, maggiore Regia guardia finanza.
Pitrelli Giuseppe, id.
Poli Guido, 1° capitano Regia guardia finanza.
Minniti Fortunato, id.
Palazzo Giuseppe, id.
Barbara Francesco, id.
Fodera Ercole, id.
Sanna Francesco, id.
Rossi Giuseppe, id.
Silvestri Giov. Batt., capitano Regia guardia finanza.
Mechilli Mariano, id.
Giacuari Giuseppe, id.
Demaldè Attilio, id.
Galliano Carlo, geometra capo del Catasto.
Marenghi Emilio, id.
Cucina Attilio, id.
Dinaro Marcellino, id.
Raimondi Angelo, id.
Raffo Ezzelino, computista capo del Catasto.

Cavaliere.

Rogato Vincenzo, 1° capitano Regia guardia finanza.
Carelli Giuseppe, maresciallo maggiore Regia guardia finanza.
Vigliotti Giuseppe, id.
Binachi Lodovico, geometra capo del Catasto.
Ruggia Luigi, id.
Devecchi Alberto, id.
Castagna Alessandro, id.
Goss Enrico, geometra principale del Catasto.
Bellinger Antonio, id.
Balleri Giulio, id.
Zambelli Francesco, id.
Guaico Vittorio, id.
Agnesone Matteo, id.
Valdini Eugenio, id.
Laurini Enrico, id.
Murra Francesco Nicola, id.
Nobile Girolamo, id.
Morsero Celestino, disegnatore principale del Catasto.
De Simone Giulio, id.
Veggia Giuseppe, id.
Cavaliere Francescantonio, id.
Vaccari Giacinto, id.
Luciani Erasmo, computista principale Catasto.
Tortora Gaetano, id.
Rossi Luigi, id.
Dal Cortivo Giuseppe, id.
Bonadonna Nicolò, id.
Grossi Luigi fu Luigi, archivista amministrazione Catasto.
Picciulin Giuseppe fu Antonio, id.
Pungheddu Antonio, 1° computista amministrazione Catasto.
Lancellotti Eduardo, id.
Secco Michele, id.
Sartorelli Aldo Giambattista Vincenzo, id.
Picen Giovanni Maria, id.
Tanchis Virgilio, id.
Menconi Ferdinando, id.
Felici Nicola, procuratore superiore Imposte dirette.
Bagnasco Vincenzo, procuratore capo Imposte dirette.
Ferraiolo Gennaro, id. id.
D'Argenzio Marcello, ufficiale principale Tesoro.
Bernardi Elisse, aiuto conservatore principale Ipoteche.
Marraro Giuseppe, 1° procuratore del Registro.
Giannoni Alfredo, procuratore capo del Registro.
Innamorati Luigi, procuratore del Registro di 1ª classe.
Caccavelli Luigi, aiuto conservatore principale Ipoteche.
Giannelli Vincenzo, commissario elettrotecnico Dogane.
Caro Francesco, commissario tecnico Dogane.
Cerasi Abbatecola Livio, commissario elettrotecnico Dogane.
Rodella Benvenuto, ufficiale principale ragioneria Intendenza di finanza.
De Fiehi Eugenio fu Teodoro, ragioniere assimilato Intendenza di finanza.
Lonzari Pietro, 1° archivista amministrazione centrale.
Rizzo Umberto, applicato amministrazione centrale.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Argentino Francesco, luogotenente generale M.V.S.N.

Commendatore.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bressani Francesco, id.
De Castro Marcello, id.
Pani Abele, contabile principale di Dogana.
Ricci Angelo, commissario tecnico di Dogana.
Rapizzi Giovanni, commissario elettrotecnico di Dogana.
Tambosi Donato, procuratore capo assimilato Imposte dirette.
Rizzatti Rodolfo, aiuto procuratore Imposte dirette.
Ripamonti Enrico, id.
Zambellini Temistocle, primo archivista Imposte dirette.
Chamberren Francesco, primo archivista delle Intendenze.
Canzoneri Sebastiano, procuratore capo del Registro.
Cattarin Giuseppe, id.
Alessandroni Giulio, procuratore superiore del Registro.
Margherini Mario, aiuto conservatore principale Ipoteche.
Larosa Vittorio, conservatore principale delle Ipoteche.
Castellan Angelo, procuratore principale del Registro.
Sperano Antonio, primo procuratore del Registro.
Urro Carmelo, aiuto procuratore principale del Registro.
Ranzoni Pietro, id.
Camatti Oreste, id.

S. M. il Re e Imperatore, sulla proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Buttaro dott. Giustiniano, ispettore superiore tecnico Monopoli.

Commendatore.

Del Pozzo Guido, generale di brigata riserva Regia guardia finanza.
Crocitti Antonio, id.
Peverati Pietro, geometra capo del Catasto.
Ameglio dott. Romano, intendente di finanza di 2ª classe.
Golino rag. Giuseppe, capo sezione di ragioneria.

Ufficiale.

Lanzoni Silvio, procuratore superiore Imposte dirette.
Ghilfoni Luigi, maggiore Regia guardia finanza.
Pitrelli Giuseppe, id.
Poli Guido, 1° capitano Regia guardia finanza.
Minniti Fortunato, id.
Palazzo Giuseppe, id.
Barbara Francesco, id.
Fodera Ercole, id.
Senna Francesco, id.
Rossi Giuseppe, id.
Silvestri Giov. Batt., capitano Regia guardia finanza.
Mechilli Mariano, id.
Giaccari Giuseppe, id.
Demaldé Attilio, id.
Galliano Carlo, geometra capo del Catasto.
Marenghi Emilio, id.
Cucina Attilio, id.
Dinaro Marcellino, id.
Raimondi Angelo, id.
Raffo Ezzelino, computista capo del Catasto.
Marconi Enrico Raffaele Marco, id.
Sciascia dott. Ernesto, consigliere amministrazione finanziaria.
Fiscella Filippo, segretario capo delle Intendenze di finanza.
Sorrentino Vito, 1° archivista amministrazione finanziaria.
Pasini Amedeo, conservatore delle Ipoteche.
Bonavia Valerio, ispettore provinciale delle Tasse.
Iacinto Francesco, conservatore delle Ipoteche.
Carzolio Nicolò, ispettore capo delle Tasse.
Nizza Sebastiano, ispettore provinciale delle Tasse.
Pannelli Emilio, consigliere amministrativo di ragioneria.
Franceschi Antonio, archivista capo di ragioneria.
Imeroni prof. Amerigo, ispettore capo di Dogana.
Bruna Alessandro, computista capo del Catasto.
Bevacchi Alberto, id.
Castagna Alessandro, id.
Goss Enrico, geometra principale del Catasto.
Bellinger Antonio, id.
Balleri Giulio, id.
Zambelli Francesco, id.
Gualco Vittorio, id.
Agnesone Matteo, id.
Valdini Eugenio, id.
Laurini Enrico, id.
Murra Francesco Nicola, id.
Nobile Girolamo, id.
Morsero Celestino, disegnatore principale del Catasto.
De Simone Giulio, id.
Veggia Giuseppe, id.
Cavaliere Francescantonio, id.
Vaccari Giacinto, id.
Luciani Erasmo, computista principale Catasto.
Tortora Gaetano, id.
Rossi Luigi, id.
Dal Cortivo Giuseppe, id.
Bonadonna Nicolò, id.
Grossi Luigi fu Luigi, archivista amministrazione Catasto.
Picciulin Giuseppe fu Antonio, id.
Pungheddu Antonio, 1° computista amministrazione Catasto.
Lancellotti Eduardo, id.
Secco Michele, id.
Sartorelli Aldo Giambattista Vincenzo, id.
Picen Giovanni Maria, id.
Tanchis Virgilio, id.
Menconi Ferdinando, id.
Felici Nicola, procuratore superiore Imposte dirette.
Bagnasco Vincenzo, procuratore capo Imposte dirette.
Ferraiolo Gennaro, id. id.
D'Argenzio Marcello, ufficiale principale Tesoro.
Bernardi Ulisse, aiuto conservatore principale Ipoteche.
Marraro Giuseppe, 1° procuratore del Registro.
Giannoni Alfredo, procuratore capo del Registro.
Innamorati Luigi, procuratore del Registro di 1ª classe.
Caccavelli Luigi, aiuto conservatore principale Ipoteche.
Gimmelli Vincenzo, commissario elettrotecnico Dogane.
Caro Francesco, commissario tecnico Dogane.
Cerasi Abbatecola Livio, commissario elettrotecnico Dogane.
Rodella Benvenuto, ufficiale principale ragioneria Intendenza di finanza.
De Fichi Eugenio fu Teodoro, ragioniere assimilato Intendenza di finanza.
Lonzari Pietro, 1° archivista amministrazione centrale.
Rizzo Umberto, applicato amministrazione centrale.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale.

Argentino Francesco, luogotenente generale M.V.S.N.

Commendatore.

Alfieri Giovanni Battista, console M.V.S.N.
Bracci Angelo Cesare, id.
Scano Flavio, ingegnere, 1° seniore della M.V.S.N.

Ufficiale.

Aymerich Emanuele, seniore della M.V.S.N.
Barberi Armando, centurione M.V.S.N.
Barbieri Arnaldo, 1° seniore della M.V.S.N.
Billò Antonio, id.
Caturano Fiore, console della M.V.S.N.
Grillo Pietro, id.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Grutter Francesco, 1° seniore della M.V.S.N.
Mossi dott. Pietro, console della M.V.S.N.
Nannini Filiberto, id.
Pellegrini Bruno, 1° seniore della M.V.S.N.
Soncini dott. Mario, id.
Surdi Alfredo, seniore della M.V.S.N.

Cavaliere.

Amadasi Alessandro, seniore della M.V.S.N.
Ascione Giovanni, centurione della M.V.S.N.
Caggiano Luigi, capomanipolo della M.V.S.N.
Caridi Andrea, centurione della M.V.S.N.
Cicia Francesco, id.
Cordaro Fortunato, id.
Cova dott. Franco Callisto, centurione della M.V.S.N.
Degli Oddi Carlo Federico, 1° seniore della M.V.S.N.
Dessi dott. Nicola, capomanipolo della M.V.S.N.
Di Domenico Attilio, centurione della M.V.S.N.
Guerritore Andrea, seniore medico della M.V.S.N., medico chirurgo.
Lo Bosco Salvatore, seniore della M.V.S.N.
Marras Romeo, centurione della M.V.S.N.
Mezzano Cesare, seniore della M.V.S.N.
Mombello Giovanni, centurione della M.V.S.N.
Morglia Pietro, id.
Olivieri Giovanni, capomanipolo della M.V.S.N.
Pannoli Domenico, centurione della M.V.S.N.
Pascalis Orlando, id.
Pitorri Luigi, id.
Poltronieri Giuseppe, id.
Ronzello Edmondo, id.
Sivelli Antonio, id.
Tampieri Domenico, capomanipolo della M.V.S.N.
Tucci Enrico, centurione della M.V.S.N.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 *aprile* 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Castelli di Torremuzza principe Vincenzo, console generale della M.V.S.N. Motta d'Afferno.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Scambi e le Valute, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 *aprile* 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Cappelletti Mario di Luigi, industriale da Vicenza.
Marziali Silvano fu Egidio, proprietario albergatore Acquapendente.

Ufficiale.

Cauvin Ernesto di Vittorio, commerciante da Genova.
Piantella Riccardo fu Augusto, industriale da Parma.
Di Natale Filippo fu Giuseppe, commerciante da Catania.
Smargiassi Domenico fu Raimondo, commerciante da Viterbo.
Solari Ferdinando fu Pietro, industriale da Genova.
Amori Umberto, archivista capo.
Ricci dott. Emilio, funzionario Federazione nazionale industriali agricoltori.
Bedini Alberto, segretario Istituto cambi.
Battaglia dott. Vittorio, 1° segretario Istituto commercio estero.
Bongiovanni Gianluigi, id. id.
Giannini dott. Arnaldo, consigliere.
Gramaglia Carlo di Agostino, da Roma.
Greco Michele, 1° archivista.
Lardera rag. Ettore, analizzatore riso.
Laviola rag. Angelo, 1° archivista.
Lazzaro dott. Tommaso, assistente addetto commerciale.
Milani Vincenzo fu Vincenzo, da Roma.
Palano Guglielmo, capo reparto Istituto cambi.
Paszkowski Stanislao, 1° segretario Istituto commercio estero.
Vencesiai Fernando, ispettore Istituto cambi.
Viati Ugo, procuratore Istituto cambi.
Vitelli dott. Benedetto fu Alessandro, da Roma.
Suppiei dott. Giovanni fu Giorgio, commerciante da Venezia.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Scambi e le Valute, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 *aprile* 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Paparatti dott. Gregorio, capo del personale Istituto cambi Roma.

Ufficiale.

Alasia rag. Mario, procuratore Istituto cambi Roma.
Giammusso dott. Lorenzo, capo sezione Istituto cambi Roma.
Grapputo dott. Lorenzo, id. id.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 *aprile* 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Malato dott. Gaetano, capo divisione Agricoltura e foreste Roma.
Carreri dott. Loris, direttore generale Federazione consorzi difesa canapicoltura Roma.

Commendatore.

Bassi dott. Vincenzo, 1° seniore Milizia nazionale forestale Aquila.
Fiorelli dott. Tommaso, capo sezione Agricoltura e foreste Roma.
Salerno dott. Prospero, id. id.
D'Alfonso prof. Cesare, ordinario di zootecnica Regia università di Napoli.
Foiaca avv. Francesco, avvocato e procuratore Corte appello di Napoli.
Leonardi dott. Dionigi, 1° capitano marittimo Roma.
Mele Aniello fu Camillo, ortopedico da Napoli.
Pisani Raffaele, presidente Consorzio bonifica Cagliari.
Tommasini Mattiucci Amilcare, capo servizio Confederazione fascista agricoltori Napoli.

Ufficiale.

Casale prof. Luigi, direttore Regia stazione sperimentale Asti.
Francardi dott. Pietro, 1° seniore M.N.F. Pescara.
Pilla dott. Cesare, seniore M.N.F. Catanzaro.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Andreasi Alessandro, seniore della M.V.S.N.
Ascione Giovanni, centurione della M.V.S.N.
Caggiano Luigi, capomanipolo della M.V.S.N.
Caridi Andrea, centurione della M.V.S.N.
Cicia Francesco, id.
Cordaro Fortunato, id.
Cova dott. Franco Callisto, centurione della M.V.S.N.
Degli Oddi Carlo Federico, 1° seniore della M.V.S.N.
Dessì dott. Nicola, capomanipolo della M.V.S.N.
Di Domenico Attilio, centurione della M.V.S.N.
Guerritore Andrea, seniore medico della M.V.S.N., medico chirurgo
Lo Bosco Salvatore, seniore della M.V.S.N.
Marras Romeo, centurione della M.V.S.N.
Mezzano Cesare, seniore della M.V.S.N.
Mombello Giovanni, centurione della M.V.S.N.
Morgia Pietro, id.
Olivieri Giovanni, capomanipolo della M.V.S.N.
Pannoli Domenico, centurione della M.V.S.N.
Pascalis Orlando, id.
Pitorri Luigi, id.
Poltronieri Giuseppe, id.
Ronzello Edmondo, id.
Sivelli Antonio, id.
Tampieri Domenico, capomanipolo della M.V.S.N.
Tucci Enrico, centurione della M.V.S.N.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Castelli di Torrenuzza principe Vincenzo, console generale della M.V.S.N., Motta d'Afferno.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Scambi e le Valute, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Cappelletti Mario di Luigi, industriale da Vicenza.
Marziali Silvano fu Egidio, proprietario alberghiero Acquapendente.

Ufficiale.

Cauvin Ernesto di Vittorio, commerciante da Genova.
Piantella Riccardo fu Augusto, industriale da Parma
Di Natale Filippo fu Giuseppe, commerciante da Catania.
Smargiassi Domenico fu Raimondo, commerciante da Viterbo.
Solari Ferdinando fu Pietro, industriale da Genova.
Amori Umberto, archivista capo.
Berardi Amedeo, capo ufficio Istituti cambi.
Marra Eugenio, 1° segretario.
Piancastelli Alberto, capo ufficio di 2ª classe.
Vallis Pietro, ispettore Istituto commercio estero.
Buraggi Dionisio, avvocato da Milano.
Porcella Giuseppe fu Giovanni Battista, commerciante Napoli.

Cavaliere.

Milazzo Giuseppe fu Francesco, commerciante da Siracusa.
Fidato dott. Alberto fu Luigi, funzionario Confederazione fascista industriali.
Novaro dott. Roberto di Eugenio, industriale da Genova.
Lavori rag. Angelo, 1° archivista.
Lazzaro dott. Tommaso, assistente addetto commerciale.
Milani Vincenzo fu Vincenzo, da Roma.
Paluno Guglielmo, capo reparto Istituto cambi.
Paszkowski Stanislao, 1° segretario Istituto commercio estero.
Vencosini Fernando, ispettore Istituto cambi.
Vinli Ugo, procuratore Istituto cambi.
Vitelli dott. Benedetto fu Alessandro, da Roma.
Suppici dott. Giovanni fu Giorgio, commerciante da Venezia.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Scambi e le Valute, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Paparatti dott. Gregorio, capo del personale Istituto cambi Roma.

Ufficiale.

Alasia rag. Mario, procuratore Istituto cambi Roma.
Giammusso dott. Lorenzo, capo sezione Istituto cambi Roma.
Grappolo dott. Lorenzo, id. id.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Maisto dott. Gaetano, capo divisione Agricoltura e foreste Roma.
Carreri dott. Loris, direttore generale Federazione consorzi difesa canapicoltura Roma.

Commendatore.

Bassi dott. Vincenzo, 1° seniore Milizia nazionale forestale Aquila.
Fioretti dott. Tommaso, capo sezione Agricoltura e foreste Roma.
Salerno dott. Prospero, id. id.
D'Alfonso prof. Cesare, ordinario di zootecnica Regia università di Napoli.
Follaca avv. Francesco, avvocato e procuratore Corte appello di Napoli.
Leonardi dott. Dionigi, 1° capitano marittimo Roma.
Mele Aniello fu Camillo, ortopedico da Napoli.
Pisani Raffaele, presidente Consorzio bonifica Cagliari.
Tommasini Martinoni Amilcare, capo servizio Confederazione fascista agricoltori Napoli.

Ufficiale.

Casale prof. Luigi, direttore Regia stazione sperimentale Asti.
Francardi dott. Pietro, 1° seniore M.N.F. Pescara.
Pilla dott. Cesare, seniore M.N.F. Catanzaro.
Achilli Francesco fu Giuseppe, da Cappella Cantone.
Andreini Corrado fu Ippolito, da Grosseto.
Bagnoli prof. Antonio di Pietro, medico specialista da Bologna.
Buscaroli Luigi fu Antonio, da Consandolo.
Cancrini dott. Amedeo, funzionario Consorzio credito agrario di miglioramento Roma.
Conti conte Leone, presidente Unione provinciale fascista agricoltori Faenza.
Croce Fioravante Italo, armatore marittimo Genova.
Dallari ing. Alberto, ingegnere principale di sezione Agricoltura e Foreste Bologna.
De Maria Ferdinando fu Edoardo, organizzatore sindacale Napoli.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fiamma dott. Giulio, capo contabile centrale del latte Roma.
Guareschi Vittorio, vice segretario generale del comune di Parma.
Guerra Giovanni di Camillo, da Palermo.
Levizzani Gaetano di Giovanni, da Ferrara.
Luccarelli Alfredo di Francesco, agente di commercio Roma.
Nasi ing. Enrico, direttore tecnico consorzio bonifica Roma.
Perini prof. Dario, docente di economia ed estimo agrario Roma.
Piazza Michele fu Giuseppe, presidente Federazione cooperative consorzi agrari.
Presenti dott. Renato, funzionario Opera nazionale combattenti Roma.
Rizzotti Gustavo di Giovanni da Verona.
Thermes ing. Ettore di Adolfo, da Roma.
Trossi dott. Guglielmo fu Giuseppe, medico chirurgo Ravenna.

Cavaliere.

Bartolacci dott. Giuseppe, ispettore Agricoltura e foreste Roma.
Borio dott. Francesco, segretario M.N.F. Belluno.
Giordano dott. Antonio, ispettore principale Agricoltura e Foreste Roma.
Giordano ing. Guglielmo, centurione M.N.F. Roma.
Patannara dott. Paolo, ispettore principale Agricoltura e foreste Milazzo.
Petrin dott. Cesco, centurione M.N.F. Perugia.
Sabatini perito agr. Luigi, esperto 2ª classe Agricoltura e foreste Roma.
Tommasini Romolo, segretario contabile principale Agricoltura e foreste Roma.
Abbondanzi Sesto fu Alfonso, perito commerciale Ravenna.
Alesina Giovanni fu Carlo, direttore azienda industriale Torino.
Bacchini dott. Enrico di Quirino, possidente Trecasali (Parma).
Bernardi Aldo di Antonio, da Crema.
Bernini Quavio fu Serafino, dirigente tecnico aziende agrarie Castelnuovo Berardenga.
Biancani Guglielmo, medico chirurgo S. Agostino Ferrarese.
Bido Antonio fu Gaetano, da Villa del Conte (Padova).
Bini dott. Fausto di Giuseppe, presidente società Ghiaccio artificiale di Novara.
Bocci dott. Pietro Baldurino di Baldurino, da Arcevia (Ancona).
Bonaccorsa ing. Luciano di Armando, da Milano.
Borioli rag. Giovanni, agente Istituto nazionale assicurazioni di Legnano.
Bosi Mario, presidente Sindacato provinciale industriali spettacolo Ravenna.
Briguglio dott. Gaetano, medico chirurgo dentista, Bologna.
Bruna Carlo, cassiere Azienda nazionale consumatori carboni industriali Cormano.
Camerino Vincenzo fu Giovanni, da Torino.
Caroli Carlo fu Luigi, agente agrario Bolgheri di Castagneto Carducci.
Carraro Moda dott. Antonio, ispettore Governatorato Roma.
Caselli Orlando, funzionario Unione provinciale fascista agricoltori Trento.
Cilimbini rag. Giuseppe di Italo, da Milano.
Cordero Sebastiano fu Giorgio, possidente Polonghera (Cuneo).
Corsiglia Umberto fu Emanuele, da Genova.
Cosmo Antonio, direttore amministrativo consorzio importatori cereali, Roma.
D'Alessandro Alessandro, consigliere Banca popolare di Cremona.
Di Rocco dott. Angelo, direttore Regia scuola professionale di S. Cataldo (Caltanissetta).
Falco dott. Pietro, procuratore Istituto italiano previdenza di Milano.
Farina Pietro di Luigi, da Lugo (Ravenna).
Fiori geom. Giulio Cesare, direttore Consorzio bonifica Predappio.
Gandolfi Valerio di Giovanni, da Sorbara (Modena).
Gatti Renato, segretario comunale Formignana (Ferrara).
Gaudio dott. Pio, funzionario Unione provinciale fascista lavoratori agricoltura Brescia.
Gerio Natale, funzionario Ente nazionale propaganda prevenzioni infortuni Milano.
Magnani dott. Guido di Ignazio, da Ferrara.
Marasciulo Nicola di Luca, da Treviso.
Matteucci ing. Luigi, ispettore Federazione italiana consorzi agrari di Bologna.
Mattioli Vittorio, perito chimico società Montecatini Follonica.
Montanari Menotti di Salvino, da Bologna.
Puiego Carlo di Giovanni, da Matelica.
Palieri Salvatore fu Michele, da Roma.
Pallini Nicola di Virgilio, da Roma.
Palma Francesco fu Filippo, da Carbognano.
Paradisi Pacifico di Angelo, da Tolfa.
Parpinelli Emilio fu Luigi, da S. Michele al Tagliamento.
Polli Rodolfo di Giuseppe, direttore azienda commerciale Roma.
Riccardi ing. Renato, funzionario Ente nazionale propaganda prevenzione infortuni Milano.
Santarelli Mario, funzionario Sezione zoologica di Napoli.
Scafi Emilio di Gaetano, perito industriale in Milano.
Siboni Remigio fu Giovanni, da Onzo (Savona).
Solinas Nico, funzionario Confederazione fascista lavoratori agricoltura Roma.
Sulis Maurizio fu Severino, da Muravera (Cagliari).
Tassinari geom. Cesare, funzionario comune di Ravenna.
Tobli Amedeo, segretario comunale S. Piero Lucariano.
Tomaselli Pasquale fu Salvatore, da Paternò.
Trentini Giuseppe, gerente banco bolognese di Poggio Renatico.
Tuffanelli Guelfo di Giuseppe, da Ambrogio di Ferrara.
Ventura Giuseppe di Sebastiano, da Roma.
Visentini dott. Vito fu Giuseppe, veterinario Ponte di Piave.
Zaccarini Giuseppe di Antonio, da Ferrara.
Zainachi Riccardo, procuratore società lubrificanti «Reinach», Milano.
Zanolli Luigi, funzionario Unione provinciale fascista lavoratori agricoltura Cremona.
Sama rag. Umberto Luigi di Cesare, Corciano (Perugia).

S. M. il Re Imperatore sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Marongiu Emilio fu Massimo, segretario Federazione sport equestri Roma.
Servidori dott. Gennazio, medico Roma.
Demici Riccardo fu Pietro, consigliere delegato Società romana gassogeni Roma.
Renzulla Giorgio di Giuseppe, rappresentante di commercio Roma.
Calicetti Giuseppe fu Pompeo, agricoltore S. Giorgio Piano.
Fasola dott. Guido fu Alfredo, ispettore principale in servizio presso il Gabinetto di S. E. il Ministro.
Scarponi dott. Filippo di Cesare, id. id.

Ufficiale.

Franceschelli Riziero Aldo fu Enrico, funzionario Poligrafico dello Stato Roma.
Lora Torino ing. Dina fu Albino, ingegnere Torino.
Ravasini dott. Sergio di Ruggero, dottore in chimica e farmacia Roma.
Stolfi dott. Edoardo di Nicola, direttore rivista economica commerciale Roma.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

consorzi agrari.

Presenti dott. Renato, funzionario Opera nazionale combattenti Roma.
Rizzotti Gustavo di Giovanni da Verona.
Thermes ing. Enore di Adolfo, da Roma.
Trossi dott. Guglielmo fu Giuseppe, medico chirurgo Ravenna.

Cavaliere.

Bartolucci dott. Giuseppe, ispettore Agricoltura e foreste Roma.
Borio dott. Francesco, seniore M.N.F. Belluno.
Giordano dott. Antonio, ispettore principale Agricoltura e Foreste Roma.
Giordano ing. Guglielmo, centurione M.N.F. Roma.
Palamara dott. Paolo, ispettore principale Agricoltura e foreste Milazzo.
Petrin dott. Cesco, centurione M.N.F. Perugia.
Subatini perito agr. Luigi, esperto 2ª classe Agricoltura e foreste Roma.
Tommasini Romolo, segretario contabile principale Agricoltura e foreste Roma.
Arbondanzi Sesto fu Alfonso, perito commerciale Ravenna.
Alesina Giovanni fu Carlo, direttore azienda industriale Torino.
Bacchini dott. Enrico di Quirino, possidente Frecanali (Parma).
Bernardi Aldo di Antonio, da Crema.
Bernini Ottavio fu Serafino, dirigente tecnico aziende agrarie Castelnuovo Berardenga.
Biancani Guglielmo, medico chirurgo S. Agostino Ferrarese.
Bido Antonio fu Gaetano, da Villa del Conte (Padova).
Bini dott. Fausto di Giuseppe, presidente società Ghiaccio artificiale di Novara.
Bocci dott. Pietro Baldumo di Balduino, da Arcevia (Ancona).
Bonacossa ing. Luciano di Armando, da Milano.
Borioli rag. Giovanni, agente Istituto nazionale assicurazioni di Legnano.
Bosi Mario, presidente Sindacato provinciale industriali spettacolo Ravenna.
Briguglio dott. Gaetano, medico chirurgo dentista, Bologna.
Bruna Carlo, cassiere Azienda nazionale consumatori carboni industriali Cornano.
Camerino Vincenzo fu Giovanni, da Torino.
Caroti Carlo fu Luigi, agente agrario Bolgheri di Castagneto Carducci.
Carraro Moda dott. Antonio, ispettore Governatorato Roma.
Castelli Orlando, funzionario Unione provinciale fascista agricoltori Trento.
Climbini rag. Giuseppe di Italo, da Milano.
Corriero Sebastiano fu Giorgio, possidente Peloughera (Cuneo).
Corsiglia Umberto fu Emanuele, da Genova.
Cosma Antonio, direttore amministrativo consorzio importatori cereali, Roma.
D'Alessandro Alessandro, consigliere Banca popolare di Cremona.
Di Rocco dott. Angelo, direttore Regia scuola professionale di S. Cataldo (Caltanissetta).
Falco dott. Pietro, procuratore Istituto italiano previdenza di Milano.
Farina Pietro di Luigi, da Lugo (Ravenna).
Fiori geom. Giulio Cesare, direttore Consorzio bonifica Predappio.
Gandolfi Valerio di Giovanni, da Sorbara (Modena).
Gatti Renato, segretario comunale Formignano (Ferrara).
Gaudio dott. Pio, funzionario Unione provinciale fascista lavoratori agricoltura Brescia.
Gerlo Natale, funzionario Ente nazionale propaganda prevenzione infortuni Milano.
Gervasi Quinto di Francesco, da Orbetello.
Giurato dott. Bruno, direttore Consorzio provinciale olivicoltura Messina.
Grafini Ernesto di Enrico, da Venezia.
Lisi Domenico, presidente Sindacato provinciale commercianti Arezzo.
Grossi Cesare fu Francesco, da Ventore (Savona).
Guerra don Egidio fu Pietro, canonico prevosto battistero Parma.
Guerresi Francesco fu Giuseppe, da Rende (Cosenza).
Guidi dott. Giulio, funzionario Ente radio rurale Roma.
Guidorono Guido, capo zona Unione provinciale fascista agricoltori di Abbiategrasso.
Palma Francesco fu Filippo, da Carbognano.
Paradisi Pacifico di Angelo, da Tolfa.
Parpinelli Emilio fu Luigi, da S. Michele al Tagliamento.
Polli Rodolfo di Giuseppe, direttore azienda commerc. alb. Roma.
Riccardi ing. Renato, funzionario Ente nazionale propaganda prevenzione infortuni Milano.
Santarelli Mario, funzionario Sezione zoologica di Napoli.
Scafi Emilio di Gaetano, perito industriale in Milano.
Siponi Remigio fu Giovanni, da Onzo (Savona).
Solinas Nico, funzionario Confederazione fascista lavoratori agricoltura Roma.
Sulis Maurizio fu Severino, da Muravera (Cagliari).
Tassinari geom. Cesare, funzionario comune di Ravenna.
Tolli Amedeo, segretario comunale S. Pietro Lucariano.
Tomaselli Pasquale fu Salvatore, da Paternò.
Trentini Giuseppe, gerente banco bolognese di Poggio Renatico.
Tuffanelli Guelfo di Giuseppe, da Ambrogio di Ferrara.
Ventura Giuseppe di Sebastiano, da Roma.
Visentini dott. Vito fu Giuseppe, veterinario Ponte di Piave.
Zaccarini Giuseppe di Antonio, da Ferrara.
Zamacchi Riccardo, procuratore società lubrificanti « Reinach », Milano.
Zanolli Luigi, funzionario Unione provinciale fascista lavoratori agricoltura Cremona.
Sama rag. Umberto Luigi di Cesare, Corciano (Perugia).

S. M. il Re Imperatore sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Marongiu Ennio fu Massimo, segretario Federazione sport equestri Roma.
Servidori dott. Genunzio, medico Roma.
Dentici Riccardo fu Pietro, consigliere delegato Società romana gassogeni Roma.
Rendella Giorgio di Giuseppe, rappresentante di commercio Roma.
Calleri Giuseppe fu Pompeo, agricoltore S. Giorgio Piano.
Fasola dott. Guido fu Alfredo, ispettore principale in servizio presso il Gabinetto di S. E. il Ministro.
Scarponi dott. Filippo di Cesare, id. id.

Ufficiale.

Franceschelli Ruziero Aldo fu Enrico, funzionario Poligrafico dello Stato Roma.
Lora Totino ing. Dino fu Albino, ingegnere Torino.
Ravasini dott. Sergio di Ruggero, dottore in chimica e farmacia Roma.
Stolfi dott. Edoardo di Nicola, direttore rivista economica commerciale Roma.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per la Grazia e la Giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Cagno dott. Domenico, procuratore generale Corte appello Tripoli.
De Fochy dott. Vincenzo, presidente sezione Corte cassazione Roma.
Favari dott. Silvio, procuratore generale Corte appello Roma.
Malcangi avv. Andrea di Cataldo, consigliere nazionale Roma.
Pagani dott. Pietro, procuratore generale Corte appello Catanzaro.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Commendatore.

Alberzoni dott. Gaetano fu Paolo, componente consiglio Patronato liberati dal carcere Bergamo.
Andriano dott. Sisto Angelo, consigliere Corte appello Torino.
Apuzzo Pasquale, consigliere corte appello Napoli.
Arriemma dott. Salvatore, sostituto procuratore del Re Roma.
Barresi dott. Calcedonio, notaio vice presidente provinciale Trapani.
Borsatto dott. Arturo, consigliere Corte appello Roma.
Cabrini dott. Lorenzo, primo pretore Cremona.
Chiaula dott. Giorgio, procuratore del Re Modica.
Ciancarelli Giuseppe, presidente Tribunale Grosseto.
Colucci Giuseppe, primo cancelliere addetto gabinetto Roma.
Colucci avv. Vito Antonio fu Angelo, professionista Roma.
Cucca Pirisi dott. Antonio, presidente Tribunale Rovereto.
D'Addio Gaetano, cancelliere sezione addetto al Ministero.
De Gaudenzi prof. Enrico fu Enrico, professionista Milano.
Della Villa dott. Ernesto, presidente sezione Tribunale Bari.
Dello Russo dott. Michele, procuratore del Re aggiunto Milano.
Diana dott. Francesco, presidente Tribunale Modica.
Fabbri avv. Vittorio Emanuele di Silene, professionista Milano.
Ferroni dott. Ettore, presidente Tribunale di Catania.
Gallo dott. Vittorio, presidente Tribunale di Bari.
Gesuè dott. Luigi, presidente Tribunale Forlì.
Giorgi dott. Ennio, sostituto procuratore generale di Corte di appello di Catanzaro.
Giurazza dott. Michelino, presidente sezione Tribunale Napoli.
Incoronato dott. Biagio, sostituto procuratore del Re Roma.
Laviani dott. Francesco, consigliere Corte appello Napoli.
Messina Edoardo, cancelliere di sezione al Ministero Roma.
Miraglia dott. Ciro, direttore 1ª classe Istituti prevenzione e pena Brescia.
Miscione Francesco Paolo, ragioniere capo Istituti prevenzione e pena Pesaro.
Nicosia Giuseppe, segretario capo Regia procura Milano.
Orlandini Ettore, cancelliere capo Tribunale di Firenze.
Pisano dott. Tito Onorio, presidente Tribunale di Sassari.
Raffaglio dott. Giovanni, consigliere Corte appello di Brescia.
Rinaldi avv. Giuseppe di Antonio, professionista a Napoli.
Sparapanno avv. Ferdinando Enrico fu Nicola, conciliatore a Nola.
Tobia dott. Venturino Corrado, presidente sezione Tribunale di Roma.
Toraldo dott. Alfonso, consigliere di Corte d'appello di Messina.
Treglia dott. Giulio, procuratore del Re a Cremona.
Valenti dott. Guido Benvenuto Mosè di Giulio, notaio a Varallo.

Ufficiale.

Accetta avv. Oreste di Michele, professionista in Napoli.
Alassa dott. Giuseppe fu Nunzio, sanitario Casa penale di Ancona.
Antuono dott. Francesco, direttore 2ª classe Carceri giudiziarie di La Spezia.
Ariese avv. Salvatore, vice pretore Termini Imerese.
Ascoli Gennaro, segretario capo Regia procura di Catanzaro.
Badalamenti dott. Francesco, giudice Tribunale di Termini Imerese.
Balistreri Antonio Bonaventura, cancelliere di sezione della Corte d'appello di Cagliari.
Berrod Onorato, vice censore Riformatorio Parma.
Bersano dott. Achille, giudice Tribunale di Alba.
Bertino dott. Santi, pretore Avola.
Biscioni Fortunato, cancelliere capo Pretura unificata Trieste.
Biscotti dott. Domenico, sostituto procuratore del Re Tribunale di Roma.
Bonanno dott. Guido, pretore Palermo.
Bonamini dott. Francesco di Angelo, notaio a Salò.
Bottoni Carlo, conservatore di 1ª classe Archivi notarili Ferrara.
Bruni Enrico fu Tommaso, conciliatore Ceccano.
Buda dott. Italo Carmelo, pretore a Montalto Marche.
But Giuseppe, cancelliere sezione Corte appello Genova.
Canino dott. Giuseppe, giudice Tribunale di Milano.
Cannizzaro Antonio, cancelliere capo addetto al Ministero.
Casella dott. Giuseppe di Vincenzo, vice pretore a Napoli.
Criscuoli prof. Vittorio fu Federico, sanitario Carceri S. Angelo dei Lombardi.
Da Dalt dott. Egidio, giudice Tribunale di Treviso.
Damiani Ugo, cancelliere capo Tribunale La Spezia.
De Re Giovanni, cancelliere capo Tribunale Padova.
De Longis dott. Amedeo, sostituto procuratore Re Napoli.
De Rossi dott. Guido, sostituto procuratore Re Foggia.
Di Liberti dott. Lodovico, presidente Tribunale Viterbo.
Di Maio Alessio fu Luigi, vice pretore a Napoli.
Ferraro dott. Carlo Alberto, giudice Tribunale di Torino.
Filangeri dott. Giacomo, presidente di Tribunale Aosta.
Forestieri avv. Ignazio fu Ignazio, già conciliatore Trapani.
Frascino dott. Gerasimo, procuratore del Re Rovereto.
Giannesini Ugo, cancelliere capo Corte appello Aquila.
Giordani Federico, cancelliere sezione Corte appello Bari.
Gavazzi avv. Ugo fu Giuseppe, professionista Trieste.
Giordano dott. Nicola, ragioniere capo Istituti di prevenzione e pena Bergamo.
Giuliano Corrado, segretario capo Regia procura di Siracusa.
Granata dott. Giuseppe, pretore Palestrina.
Grasso dott. Emilio, giudice Tribunale Napoli.
Guarino Antonino, segretario capo Regio procura Ragusa.
Ingrassia dott. Gianfilippo, giudice Tribunale Genova.
Lavecchia dott. Giovanni, pretore Ascoli Piceno.
Lazzazzera dott. Giovanni Battista fu Carlo, notaio Pisticci.
Lenti dott. Giulio, pretore addetto al Ministero.
Leuer dott. Raffaele, pretore addetto al Ministero.
Magagnini Antonio Luigi, cancelliere sezione Corte d'appello di Venezia.
Marocchi dott. Michele di Pietro, professionista Firenze.
Marroni avv. Carlo di Enrico, professionista Milano.
Mariani dott. Carlo di Liborio, notaio professionista Lanciano.
Marulli dott. Francesco, giudice Tribunale S. Maria Capua Vetere.
Masserdi Francesco fu Edoardo, insegnante Carceri giudiziario Brescia.
Messina dott. Nicolò, sostituto procuratore del Re Napoli.
Montalto dott. Giuseppe di Salvatore, vice pretore Roma.
Nebbia Emilio, cancelliere sezione Corte d'appello Firenze.
Nicolosi dott. Giuseppe, 1º cancelliere Corte cassazione Regno.
Parlatore dott. Tito, sostituto procuratore del Re Roma.
Pastore dott. Savino, giudice Tribunale Foggia.
Patrono dott. Beniamino, sostituto procuratore Re Napoli.
Pedote dott. Domenico, giudice Tribunale Brindisi.
Peluso dott. Angelo, sostituto procuratore Re Isernia.
Pepicelli Carmine fu Giacomo, conciliatore a Cappaloni.
Peroni dott. Giuseppe, presidente sezione Tribunale Biella.
Perrone Capano avv. Giuseppe fu Carmine Attilio, professionista Bari.
Pezzella dott. Federico, sostituto procuratore del Re Tribunale di Napoli.
Pietri dott. Luigi, consigliere Corte d'appello Ancona.
Pioletti dott. Ugo Michele, sostituto procuratore del Re applicato alla Corte di cassazione del Regno.
Pironi Romolo, cancelliere di sezione Tribunale di Roma.
Poggi dott. Enrico, giudice di Tribunale Modena.
Polito avv. Francesco fu Antimo, professionista S. Maria Capua Vetere.
Pone Coltrudo Antonio di Annibale, conciliatore Marigliano.
Reale dott. Andrea di Alfonso, notaio a Salerno.
Salmoria Gino, cancelliere sezione Tribunale Firenze.
Salvi dott. Guido, pretore ad Ancona.
Samorini Giuseppe, cancelliere sezione Corte appello Bologna.
Scuderi dott. Francesco, pretore a Giarre.
Tocco dott. Edoardo, giudice Tribunale Palermo.
Senesi Cesare, primo cancelliere addetto al Ministero.
Sica Attilio, segretario capo Procura generale Ancona.
Speciale dott. Giuseppe, 1º segretario Istituti di prevenzione e di pena Trapani.
Stanziano Giuseppe, archivista capo Istituti prevenzione e pena Napoli.
Stella dott. Salvatore di Salvatore, notaio Palermo.
Tassano Francesco, giudice Tribunale di Torino.
Tartaglia dott. Ernani, sostituto procuratore del Re Roma.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Chianta dott. Giorgio, procuratore del Re Modica.
Ciancarelli Giuseppe, presidente Tribunale Grosseto.
Colucci Giuseppe, primo cancelliere addetto gabinetto Roma.
Colucci avv. Vito Antonio fu Angelo, professionista Roma.
Cucco Pirisi dott. Antonio, presidente Tribunale Rovereto.
D'Addio Gaetano, cancelliere sezione addetto al Ministero.
De Gaudenzi prof. Enrico fu Enrico, professionista Milano.
Della Villa dott. Ernesto, presidente sezione Tribunale Bari.
Dello Russo dott. Michele, procuratore del Re aggiunto Milano.
Diana dott. Francesco, presidente Tribunale Modica.
Fabbri avv. Vittorio Emanuele di Silano, professionista Milano.
Ferroni dott. Ettore, presidente Tribunale di Catania.
Gallo dott. Vittorio, presidente Tribunale di Bari.
Gesue dott. Luigi, presidente Tribunale Forlì.
Giorgi dott. Ennio, sostituto procuratore generale di Corte di appello di Catanzaro.
Giurazza dott. Michelino, presidente sezione Tribunale Napoli.
Incoronato dott. Biagio, sostituto procuratore del Re Roma.
Laviani dott. Francesco, consigliere Corte appello Napoli.
Messina Edoardo, cancelliere di sezione al Ministero Roma.
Miraglia dott. Ciro, direttore 1ª classe Istituti prevenzione e pena Brescia.
Miscione Francesco Paolo, ragioniere capo Istituti prevenzione e pena Pesaro.
Nicosia Giuseppe, segretario capo Regia procura Milano.
Orlandini Ettore, cancelliere capo Tribunale di Firenze.
Pisano dott. Tito Onorio, presidente Tribunale di Sassari.
Raffaglio dott. Giovanni, consigliere Corte appello di Brescia.
Rinaldi avv. Giuseppe di Antonio, professionista a Napoli.
Spampanato avv. Ferdinando Enrico fu Nicola, conciliatore a Nola.
Tobia dott. Venturino Corrado, presidente sezione Tribunale di Roma.
Toraldo dott. Alfonso, consigliere di Corte d'appello di Messina.
Treglia dott. Giulio, procuratore del Re a Cremona.
Valenti dott. Guido Benvenuto Mosè di Giulio, notaio a Varallo.

Ufficiale.

Accetta avv. Oreste di Michele, professionista in Napoli.
Alassa dott. Giuseppe fu Nunzio, sanitario Casa penale di Ancona.
Antuono dott. Francesco, direttore 2ª classe Carceri giudiziarie di La Spezia.
Artese avv. Salvatore, vice pretore Termini Imerese.
Ascoli Gennaro, segretario capo Regia procura di Catanzaro.
Badalamenti dott. Francesco, giudice Tribunale di Termini Imerese.
Balistreri Antonio Bonaventura, cancelliere di sezione della Corte d'appello di Cagliari.
Berrod Onorato, vice censore Riformatori Parma.
Bersano dott. Achille, giudice Tribunale di Alba.
Bertino dott. Sanit, pretore Avola.
Biscioni Fortunato, cancelliere capo Pretura unificata Trieste.
Biscotti dott. Domenico, sostituto procuratore del Re Tribunale di Roma.
Bonanno dott. Guido, pretore Palermo.
Bonsanini dott. Francesco di Angelo, notaio a Salò.
Bottoni Carlo, conservatore di 1ª classe Archivi notarili Ferrara.
Bruni Enrico fu Tommaso, conciliatore Ceccano.
Buda dott. Italo Carmelo, pretore a Montalto Marche.
But Giuseppe, cancelliere sezione Corte appello Genova.
Canino dott. Giuseppe, giudice Tribunale di Milano.
Cannizzaro Antonio, cancelliere capo addetto al Ministero.
Casella dott. Giuseppe di Vincenzo, vice pretore a Napoli.
Castelli Tommaso, segretario capo Regia procura Benevento.
Cattaneo dott. Eugenio, giudice Tribunale di Milano.
Cavaliere Michele, maggiore R. E. in servizio civile Casa penale di Imperia.
Ceriello Felice fu Pasquale, già conciliatore Laviano.
Ceci dott. Francesco, giudice Tribunale di Trapani.
Comucci dott. Mario, consigliere Corte appello di Brescia.
Condo Luigi Aurelio fu Giuseppe, conciliatore Vibo Valentia.
Cortese dott. Domenico, giudice Tribunale Napoli.
Filingeri dott. Giacomo, presidente di Tribunale Adria.
Forestieri avv. Ignazio fu Ignazio, già conciliatore Trapani.
Frascino dott. Gerasimo, procuratore del Re Rovereto.
Giannesini Ugo, cancelliere capo Corte appello Aquila.
Giordani Federico, cancelliere sezione Corte appello Bari.
Gavezzi avv. Ugo fu Giuseppe, professionista Trieste.
Giordano dott. Nicola, ragioniere capo Istituti di prevenzione e pena Bergamo.
Giuliano Corrado, segretario capo Regia procura di Siracusa.
Granata dott. Giuseppe, pretore Palestrina.
Grasso dott. Emilio, giudice Tribunale Napoli.
Guarino Antonino, segretario capo Regio procura Ragusa.
Ingrassia dott. Gianfilippo, giudice Tribunale Genova.
Lavecchia dott. Giovanni, pretore Ascoli Piceno.
Lazzazzera dott. Giovanni Battista fu Carlo, notaio Pisticci.
Lenti dott. Giulio, pretore addetto al Ministero.
Lener dott. Raffaele, pretore addetto al Ministero.
Magagnini Antonio Luigi, cancelliere sezione Corte d'appello di Venezia.
Maranchi dott. Michele di Pietro, professionista Firenze.
Mariani avv. Carlo di Enrico, professionista Milano.
Mariani dott. Carlo di Liberio, notaio professionista Lanciano.
Marulli dott. Francesco, giudice Tribunale S. Maria Capua Vetere.
Massardi Francesco fu Edoardo, insegnante Carceri giudiziarie Brescia.
Messina dott. Nicolò, sostituto procuratore del Re Napoli.
Montalto dott. Giuseppe di Salvatore, vice pretore Roma.
Nebbia Emilio, cancelliere sezione Corte d'appello Firenze.
Nicolosi dott. Giuseppe, 1º cancelliere Corte cassazione Regno.
Perlatore dott. Tito, sostituto procuratore del Re Roma.
Pastore dott. Savino, giudice Tribunale Foggia.
Patrono dott. Beniamino, sostituto procuratore Re Napoli.
Pedote dott. Domenico, giudice Tribunale Brindisi.
Peluso dott. Angelo, sostituto procuratore Re Isernia.
Pepicelli Carmine fu Giacomo, conciliatore a Cerpaloni.
Perotti dott. Giuseppe, presidente sezione Tribunale Biella.
Perrone Capano avv. Giuseppe fu Carmine Attilio, professionista Bari.
Pezzella dott. Federico, sostituto procuratore del Re Tribunale di Napoli.
Pietri dott. Luigi, consigliere Corte d'appello Ancona.
Pioletti dott. Ugo Michele, sostituto procuratore del Re applicato alla Corte di cassazione del Regno.
Pitoni Romolo, cancelliere di sezione Tribunale di Roma.
Pozzi dott. Enrico, giudice di Tribunale Modena.
Polito avv. Francesco di Antimo, professionista S. Maria Capua Vetere.
Pone Getrude Antonio di Annibale, conciliatore Marigliano.
Reale dott. Andrea di Alfonso, notaio a Salerno.
Salmoria Gino, cancelliere sezione Tribunale Firenze.
Salvi dott. Guido, pretore ad Ancona.
Samorini Giuseppe, cancelliere sezione Corte appello Bologna.
Scuderi dott. Francesco, pretore a Giarre.
Tocco dott. Edoardo, giudice Tribunale Palermo.
Seneci Cesare, primo cancelliere addetto al Ministero.
Sica Attilio, segretario capo Procura generale Ancona.
Speciale dott. Giuseppe, 1º segretario Istituti di prevenzione e di pena Trapani.
Stanziano Giuseppe, archivista capo Istituti prevenzione e pena Napoli.
Stella dott. Salvatore di Salvatore, notaio Palermo.
Talassano Francesco, giudice Tribunale di Torino.
Tartaglia dott. Ernani, sostituto procuratore del Re Roma.
Terracca Ciocchi dott. Persio, giudice Tribunale di S. Maria Capua Vetere.
Trolli dott. Luigi, giudice Tribunale di Bologna.
Ugazzi dott. Fausto fu Angelo, vice pretore Orbetello.
Vela dott. Beniamino, giudice Tribunale di Napoli.
Vignali dott. Leo, consigliere Corte d'appello Ancona.
Vitolo dott. Carmine, giudice Tribunale di Salerno.
Zuni dott. Mario, giudice Tribunale Napoli.
Miniieri prof. Nicola di Antonio, cappellano Carceri giudiziarie Lagonegro.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Cavaliere.

Abramo Camillo, primo cancelliere Pretura Misilmeri.
Agnesini dott. Giovanni Battista fu Pietro, vice pretore onorario Abbiategrasso.
Alessi Gaetano, primo cancelliere Tribunale di Messina.
Amato Michele fu Celestino, addetto segreteria Associazione difesa gratuita dei poveri.
Anniciello Giuseppe, primo cancelliere Corte d'Appello Venezia.
Antonelli Nicola, primo cancelliere Pretura Roma.
Asti Emilio fu Gaetano, già conciliatore ad Ozzero.
Attanasio Vito, primo cancelliere Pretura Barletta.
Avella avv. Ferdinando, professionista Palermo.
Bambagini Alberto di Firmino, vice conciliatore Grosseto.
Barbato Pasquale, istitutore Regi riformatori S. Maria Capua Vetere.
Barrocu Antonio, primo cancelliere Pretura Sogliano al Rubicone.
Battaglia Giovanni fu Gaetano, vice conciliatore a Gela.
Battiati dott. Raffaele fu Candido, vice pretore ad Augusta.
Battiato Venerando fu Salvatore, conciliatore Acicastello.
Belleri Vincenzo, primo cancelliere Pretura Dronero.
Belletti Camillo fu Anselmo, cappellano Casa penale Parma.
Benatti rag. Pietro di Carlo, commercialista Modena.
Benetti Giuseppe fu Francesco, conciliatore S. Giuliano Milanese.
Betti Arnaldo, primo cancelliere Tribunale di Perugia.
Bevilacqua Guido, primo cancelliere Pretura Varazze.
Bezzi dott. Pier Luigi di Giovanni, vice pretore Tolentino.
Biagi Leonello, aiutante cancelleria addetto al Ministero
Bissoli dott. Umberto fu Luigi, medico chirurgo Milano.
Bifulco Gennaro, primo cancelliere Pretura Nola.
Bilfotta dott. Giuseppe fu Francesco, notaio a Padova.
Bilotti Lino Emilio, assistente di 1ª classe negli archivi notarili Pola.
Borcini Emanuele, primo cancelliere Pretura Lodi.
Boffa Antonio, primo cancelliere Pretura Vittorio Veneto
Bonifacio Vincenzo, primo cancelliere Pretura Piacenza.
Borsi avv. Gino fu Averardo, da Napoli.
Bruno Attilio di Antonio, conciliatore Minturno
Buttitta Luigi, primo cancelliere Pretura Lercara.
Cacace Anselmo, primo cancelliere Pretura Aquanio.
Cacciò Giuseppe, primo cancelliere Pretura Pieve di Teco.
Calvosa Francesco, primo cancelliere Pretura Brindisi.
Canelli Edmondo fu Gaetano, vice conciliatore Limbiate.
Canessa dott. Andrea fu Giovanni Battista, notaio Rapallo.
Cannarella Angelo fu Vincenzo, insegnante Carceri giudiziarie di Siracusa.
Cassella Alberto, primo cancelliere Pretura Gaviraie.
Castaldi Vincenzo, primo cancelliere Pretura Sanluri.
Catanese Francesco Paolo, cancelliere Tribunal. Enna.
Catanzaro Francesco Paolo, primo cancelliere Pretura Marsala.
Cesareo Santi Eduardo di Pietro, insegnante elementare Catania.
Checchi Luigi fu Giuseppe, notaio a Pistoia.
Chiatti Antonio, primo segretario Regia procura Macerata
Chiavelli Quintilio, archivista Istituti prevenzione e pena in Tivoli.
Chillardi Salvatore, primo cancelliere Pretura Omegna.
Ciccia Carlo Errico, primo cancelliere Pretura Messina.
Battaglia Giuseppe fu Antonio, insegnante musica Regio riformatorio Nisida.
Ciraulo Vito fu Leonardo, vice conciliatore Racalmuto.
Colantuoni dott. Gaetano, primo segretario Istituti prevenzione e pena Napoli.
Comes Francesco fu Giovanni, conciliatore S. Pietro Clarenza.
Conte avv. Antonio fu Emilio, professionista in Roma.
Conte Carmine, primo cancelliere Pretura S. Giorgio La Molara.
Conti Domenico, primo cancelliere Pretura Modica.
Costagliola Michele, primo cancelliere Pretura Napoli.
Crabu Nicolo fu Antonio, conciliatore Isili.
Curti Giuseppe di Ambrogio, conciliatore Scandiano.
D'Avenia rag. Andrea, segretario Procura generale sezione Corte d'Appello di Caltanissetta.
[illegible] Pretura Pieve di Cadore.
Fabbri Rinaldo, primo cancelliere Pretura Bolzano.
Faccioli Francesco Saverio, cancelliere Corte d'appello Addis Abeba.
Famuoli rag. Francesco fu Ezio, perito commerciale Milano.
Feriazzo Ferdinando di Antonio, conciliatore Palermo.
Feroldi dott. Giuseppe fu Virgilio, cancelliere di conciliazione Brescia.
Figus dott. Cesare Domenico, Pretore Capestrano.
Filiolej Agostino fu Pietro, insegnante Carceri giudiziarie Siracusa
Fiore Concetto, cancelliere Pretura unificata Roma
Fois Pietro fu Giovanni, conciliatore Alghero.
Forcellati Giuseppe fu Luigi, conciliatore S. Michele Serino.
Galante Francesco, primo cancelliere Tribunale Verona.
Galasso Nicola Maria di Costanzo, conciliatore Portocannone.
Gargano dott. Domenico fu Bonaventura, vice pretore Salerno.
Garofalo Francesco, primo cancelliere Pretura Corleone.
Gerosa Carlo Sante, primo cancelliere Pretura Menaggio.
Giannattasio dott. Carlo, giudice aggiunto Tribunale di Pisa.
Giannuzzi Luca, istitutore Regi riformatori Cairo Montenotte.
Crociani Italo fu Donato, comandante Corpo agenti di custodia di Venezia.
La Rosa Vincenzo di Corrado, comandante Corpo agenti di custodia di Napoli.
Gianturco avv. Vittorio Raffaello Salvatore di Francesco, professionista in Milano.
Giordano Antonio, primo cancelliere corte appello Napoli.
Giovannini Mariano di Edgardo, insegnante Carceri giudiziarie Spoleto.
Girardi Vittorio, primo cancelliere Pretura Trento.
Giudice Giuseppe di Francesco, vice conciliatore Motta S. Lucia.
Giuffrida Giuseppe fu Francesco, conciliatore Mascalucia.
Greco dott. Stefano, conservatore 2ª classe Archivi notarili Avellino.
Grimaldi Ubaldo, primo cancelliere Pretura Ginosa.
Gualtieri Giuseppe, assistente 1ª classe Archivi notarili Catanzaro.
Gutturolo Luigi, assistente 1ª classe Archivi notarili Messina.
Guzzardi dott. Orazio fu Michele, vice pretore Adrano.
Iaselli avv. Renato di Vincenzo, professionista Caserta.
Lamonica Emanuele, primo cancelliere Pretura unificata Milano.
La Scola Vincenzo, primo cancelliere Pretura Palermo.
Laurenti dott. Giuseppe di Leandro, vice pretore Legnano.
Lirano Renato, primo segretario Procura generale Bari.
Licata Stefano, primo cancelliere Tribunale Agrigento.
Licheri Bachisio fu Giovanni, conciliatore a Cabras.
Limana Giovanni, primo cancelliere Pretura Tione di Trento.
Lo Giudice Antonino, primo segretario Procura generale Milano.
Longana dott. Giacomo fu Antonio, vice pretore Belluno
Lopriore dott. Alfredo di Nicola, vice pretore Bari.
Lucarelli Tommaso, primo cancelliere Pretura Genzano di Roma.
Maccariello dott. Giuseppe, primo segretario Istituti prevenzione e pena Castiadas.
Macchi Giovanni Antonio fu Giovanni, vice conciliatore Verghale.
Mauri dott. Rosario di Francesco, vice pretore Bolpasso.
Lisi Armando fu Giacinto, comandante Corpo agenti di custodia di Roma.
Maira Giuseppe, primo cancelliere Pretura La Maddalena.
Malafarina Vincenzo, primo cancelliere Pretura Cantania.
Mallia Raffaele, primo cancelliere Pretura Guastalla.
Manfredi Ugo fu Tranquillo, insegnante Carceri Bologna.
Mangione Guglielmo, cancelliere sezione Tribunale Trieste.
Manzarasa dott. Domenico fu Francesco, vice Pretore Grottaglie.
Marsiaoni Ermo di Celso, insegnante Carceri Parma.
Marelli dott. Alfredo di Antonio, vice Pretore Verona.
Marchiaro Salvatore fu Nicolò, conciliatore Megaro.
Martorana Salvatore fu Giacomo, insegnante Carceri Noto.
Maselia Baldassarre fu Giuseppe, conciliatore Valmontone.
Matano dott. Enrico, 1º segretario Istituto prevenzione e pena Civitavecchia.
Mazzarella Benedetto, 1º segretario Regia procura Siena.
Mendozza Gennaro, 1º cancelliere Tribunale Napoli.
Merlino dott. Francesco di Francesco, vice pretore Acireale.
Miele Raffaele fu Pasquale, conciliatore Andretta.
[illegible] Angelo, conciliatore Sorga.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Avella avv. Ferdinando, professionista Palermo.
Bambagini Alberto di Fiorino, vice conciliatore Grosseto.
Barbato Pasquale, istitutore Regi riformatori S. Maria Capua Vetere.
Barreca Antonio, primo cancelliere Pretura Soglano al Rubicone.
Battaglia Giovanni fu Gaetano, vice conciliatore a Gela.
Battisti dott. Raffaele fu Candido, vice pretore ad Augusta.
Battisto Venerando fu Salvatore, conciliatore Acicastello.
Bellert Vincenzo, primo cancelliere Pretura Dronero.
Belletti Camillo fu Anselmo, cappellano Casa penale Parma.
Benatti rag. Pietro di Carlo, commerciante Modena.
Benetti Giuseppe fu Francesco, conciliatore S. Giuliano Milanese.
Betti Arnaldo, primo cancelliere Tribunale di Perugia.
Bevilacqua Guido, primo cancelliere Pretura Varazze.
Bezzi dott. Pier Luigi di Giovanni, vice pretore Tolentino.
Biagi Leonello, alunnato cancelleria addetto al Ministero.
Biasoli dott. Umberto fu Luigi, medico chirurgo Milano.
Bifulco Gennaro, primo cancelliere Pretura Nola.
Billotta dott. Giuseppe fu Francesco, notaio a Padova.
Bilotti Luigi Emilio, assistente di 1ª classe negli archivi notarili Pola.
Bocchi Emanuele, primo cancelliere Pretura Lodi.
Boffa Antonio, primo cancelliere Pretura Vittorio Veneto.
Bonifacio Vincenzo, primo cancelliere Pretura Piacenza.
Borsi avv. Gino fu Averaldo, da Napoli.
Bruno Attilio di Antonio, conciliatore Miniturno.
Buttitta Luigi, primo cancelliere Pretura Lercara.
Cacace Anselmo, primo cancelliere Pretura Agnania.
Cocco Giuseppe, primo cancelliere Pretura Pieve di Teco.
Calvosa Francesco, primo cancelliere Pretura Brindisi.
Canelli Edmondo fu Gaetano, vice conciliatore Lunatola.
Capossi dott. Andrea fu Giovanni Battista, notaio Rapallo.
Cannarella Angelo fu Vincenzo, insegnante Carceri giudiziarie di Siracusa.
Cassella Alberto, primo cancelliere Pretura Gavirate.
Castaldi Vincenzo, primo cancelliere Pretura Sanluri.
Catanese Francesco Paolo, cancelliere Tribunale Enna.
Catanzaro Francesco Paolo, primo cancelliere Pretura Marsala.
Cesareo Santi Edoardo di Pietro, insegnante elementare Catania.
Checchi Luigi fu Giuseppe, notaio a Pistoia.
Chiatti Antonio, primo segretario Regia procura Macerata.
Chiavelli Quintilio, archivista Istituti prevenzione e pena in Livorno.
Chiardi Salvatore, primo cancelliere Pretura Omegna.
Ciccia Carlo Errico, primo cancelliere Pretura Messina.
Battaglia Giuseppe fu Antonio, insegnante sindaco Regio riformatorio Nisida.
Ciraulo Vito fu Leonardo, vice conciliatore Roccamena.
Colantuoni dott. Gaetano, primo segretario Istituti prevenzione e di pena Napoli.
Comes Francesco fu Giovanni, conciliatore S. Pietro Clarenza.
Conte avv. Antonio fu Emilio, professionista in Roma.
Conte Carmine, primo cancelliere Pretura S. Giorgio La Molara.
Conti Domenico, primo cancelliere Pretura Modica.
Costagliola Michele, primo cancelliere Pretura Napoli.
Crabu Nicolò fu Antonio, conciliatore Isili.
Curti Giuseppe di Ambrogio, conciliatore Scandiano.
D'Avenia rag. Andrea, segretario Procura generale sezione Corte d'Appello di Caltanissetta.
De Cesare Vincenzo, primo cancelliere Pretura Pieve di Cadore.
De Filippis Vincenzo, primo cancelliere Pretura Roma.
Abedini Efisio fu Luigi, comandante agenti custodia Torino.
Della Calce Gennaro, primo cancelliere Pretura unificata Napoli.
Della Monica Vincenzo fu Luigi, vice conciliatore Chiaiano di Napoli.
Della Penna Francesco Paolo, primo cancelliere Pretura Francavilla a Mare.
Della Rocca Amalto, primo cancelliere Pretura Napoli.
De Rosa dott. Antonio, giudice aggiunto Tribunale Viterbo.
De Simone Alfonso fu Mose, conciliatore Arpaia.
Di Bartolo Giuseppe, primo cancelliere Pretura Morlupo.
Di Benedetto Federico, primo cancelliere Tribunale Acireale.
Di Lella Giuseppe, primo cancelliere Pretura Cerreto Sannita.
Galasso Nicola Maria di Costanzo, conciliatore Portocannone.
Gargano dott. Domenico fu Bonaventura, vice pretore Salerno.
Garofalo Francesco, primo cancelliere Pretura Corleone.
Gerosa Carlo Sante, primo cancelliere Pretura Menaggio.
Giambattasta dott. Carlo, giudice aggiunto Tribunale di Pisa.
Giannizzi Luca, istitutore Regi riformatori Cairo Montenotte.
Crociani Italo fu Donato, comandante Corpo agenti di custodia a Venezia.
La Rosa Vincenzo di Corrado, comandante Corpo agenti di custodia di Napoli.
Giuliano avv. Vittorio Raffaello Salvatore di Francesco, professionista in Milano.
Giordano Antonio, primo cancelliere Corte appello Napoli.
Giovannini Mariano di Edgardo, insegnante Carceri giudiziarie Spoleto.
Girardi Vittorio, primo cancelliere Pretura Trento.
Giudice Giuseppe di Francesco, vice conciliatore Motta S. Lucia.
Giuffrida Giuseppe fu Francesco, conciliatore Mascalucia.
Greco dott. Stefano, conservatore 2ª classe Archivi notarili Avellino.
Grimaldi Ubaldo, primo cancelliere Pretura Ginosa.
Gualtieri Giuseppe, assistente 1ª classe Archivi notarili Catanzaro.
Guttarolo Luigi, assistente 1ª classe Archivi notarili Messina.
Guzzardi dott. Orazio fu Michele, vice pretore Adrano.
Iaselli avv. Renato di Vincenzo, professionista Caserta.
Lamonica Emanuele, primo cancelliere Pretura unificata Milano.
La Scola Vincenzo, primo cancelliere Pretura Palermo.
Laurenti dott. Giuseppe di Leandro, vice pretore Legnano.
Libano Renato, primo segretario Procura generale Bari.
Licata Stefano, primo cancelliere Tribunale Agrigento.
Licheri Rachele fu Giovanni, conciliatore a Cabras.
Limana Giovanni, primo cancelliere Pretura Tione di Trento.
Lo Giudice Antonino, primo segretario Procura generale Milano.
Longana dott. Giacomo fu Antonio, vice pretore Belluno.
Loprjore dott. Alfredo di Nicola, vice pretore Bari.
Lucarelli Tommaso, primo cancelliere Pretura Genzano di Roma.
Maccariello dott. Giuseppe, primo segretario Istituti prevenzione e pena Castiadas.
Macchi Giovanni Antonio fu Giovanni, vice conciliatore Vergiate.
Mazzi dott. Rosario fu Francesco, vice pretore Belpasso.
Lisi Armando fu Giacinto, comandante Corpo agenti di custodia di Roma.
Maira Giuseppe, primo cancelliere Pretura La Maddalena.
Maisarina Vincenzo, primo cancelliere Pretura Castilonia.
Malfa Raffaele, primo cancelliere Pretura Gualalle.
Manfredi Ugo fu Tranquillo, insegnante Carceri Bologna.
Manzione Guglielmo, cancelliere sezione Tribunale Trieste.
Manzograsso dott. Domenico fu Francesco, vice Pretore Grottaglie.
Marsiglioni Bruno di Celso, insegnante Carceri Parma.
Marchi dott. Alfredo di Antonio, vice Pretore Verona.
Marchimo Salvatore fu Nicolò, conciliatore Mogoro.
Marcrana Salvatore fu Giacomo, insegnante Carceri Noto.
Masella Baldassarre fu Giuseppe, conciliatore Valmontone.
Matano dott. Enrico, 1º segretario Istituto prevenzione e pena Civitavecchia.
Mazzarella Benedetto, 1º segretario Regia procura Siena.
Mendozza Gennaro, 1º cancelliere Tribunale Napoli.
Merlino dott. Francesco di Francesco, vice pretore Acireale.
Mele Raffaele fu Pasquale, conciliatore Andretta.
Milanese Luigi fu Angelo, conciliatore Sorga.
Molfese Eugenio fu Giuseppe, conciliatore S. Arcangelo.
Mor dott. Gian Carlo fu Carlo Antonio, da Milano.
Montoni Francesco fu Salvatore, conciliatore Serri.
Mannaccio avv. Francesco fu Tommaso, avvocato Milano.
Nasca Alfredo, primo cancelliere Pretura Sorrento.
Nassari Oreste, primo segretario Regia procura Lecce.
Morselli dott. Emanuele fu Rocco, componente Commissione giudicatrice amministrazione giudiziaria Ministero.
Nazzaro Pellegrino, primo cancelliere Pretura Portoferraio.
Nizo Oreste, applicato Istituto prevenzione e pena addetto al Ministero.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nizza dott. Giovanni Maria fu Salvatore, vice Pretore Augusta.
Nocera Ettore, primo cancelliere Pretura S. Caterina V.
Odello avv. Bartolomeo fu Domenico, avvocato in Torino.
Paderi Pietro fu Nicolò, conciliatore a Villa Puzzu.
Partia Gaetano fu Vito, insegnante Casa penale Spoleto.
Palombu Antonio fu Gennaro, vice conciliatore Alghero.
Papacchini Francesco fu Giuseppe, vice conciliatore Piansano.
Pappalepore Vito, cancelliere capo Pretura unificata Bergamo.
Pastore Roberto, primo segretario Regia procura Cosenza.
Pavarino Pietro Filippo fu Paolo, ufficiale giudiziario Corte d'appello Torino.
Peronaci Aldo, giudice aggiunto Regia pretura Nicastro.
Petrino Eugenio fu Giovanni, conciliatore Ceccenaio.
Petrone Adolfo, cancelliere Pretura Pisino.
Pinna Antonio fu Giovanni, conciliatore Buddusò.
Piras Giuliano fu Francesco, conciliatore Oristano.
Piras Giuseppe fu Giovanni, conciliatore Monastir.
Pisani Vittor, primo segretario Procura generale Venezia.
Politoe Luigi fu Giuseppe, conciliatore Casoli.
Premuroso Italo, primo cancelliere Tribunale Milano.
Procopio Antonio, primo cancelliere Corte d'appello Bologna.
Puggioni dott. Giuseppe, primo segretario istituti di prevenzione e pena Civitavecchia.
Ramadù Alessio, pretore a Turcento.
Repetti dott. Adolfo fu Martino, notaio a Genova.
Riggio Antonino, istitutore Regi riformatori Torino.
Riva Antonio, primo cancelliere Pretura Trieste.
Ronco dott. rag. Mario Giovanni Enrico fu Enrico, commercialista a Torino.
Rotondo Luigi, istitutore Regi riformatori Tivoli.
Roffo Checchi fu Francesco, insegnante Carceri Lucca.
Ruggieri Mario, primo cancelliere Pretura Airola.
Russo Giuseppe, primo cancelliere Tribunale Ferrara.
Salvi Quinto Silvio fu David, conciliatore Colunirano.
Salvo Giuseppe, primo cancelliere Pretura Castellamare Golfo.
Sansonetti dott. Gennaro di Gioacchino, vice Pretore Lecce.
Sartori Ermanno fu Francesco, conciliatore Candino.
Scardaccione avv. Francesco di Giuseppe, avvocato Monza.
Scorzelli Nicola fu Giuseppe, conciliatore Camporo.
Sonni Celso, 1° cancelliere Corte d'appello Bologna.
Solarino Alceste, 1° cancelliere Pretura Larino.
Spano Giovanni fu Giuseppe, conciliatore Gerace Superiore.
Spinelli Giuseppe, istitutore Regi riformatori Roma.
Stampa Giovanni Battista, 1° cancelliere Tribunale di Milano.
Stuart Giacomo fu Carlo, vice conciliatore Ancona.
Taviano Diego fu Martino, conciliatore S. Angelo Brolo.
Telaretti Achille, primo cancelliere Pretura Anagni.
Tifi Rinaldo, primo segretario Procura Roma.
Tonelli don Giovanni fu Antonio, conciliatore Orsera.
Tortora dott. Gennaro, primo segretario Istituti di prevenzione e pena Imperia.
Traversa avv. Raffaele fu Vincenzo, avvocato Grottaglie.
Vaccaro dott. Giacomo, Pretore Scicli.
Vaglisindi Giovanni fu Pietro, conciliatore Randazzo.
Valentini don Giuseppe fu Francesco Paolo, cappellano Carceri di Lanciano.
Vasta Giuseppe, primo segretario Regia procura Venezia.
Verona dott. Vincenzo Filippo fu Giuseppe, da Napoli.
Viglione dott. Raffaele di Arturo, vice pretore Taranto.
Villacci dott. Edoardo, sostituto procuratore del Re Trani.
Vinciguerra Vincenzo fu Felice, progettista costruendo edificio centro rieducazione minorenni Caltanissetta.
Vitelli Alfonso, primo cancelliere Corte d'appello Napoli.
Vizioli Francesco fu Raffaele, componente privato Tribunale minorenni Napoli.
Waldergan Waldo fu Silvio, conciliatore Montepulciano.
Zanotti Giuseppe, primo cancelliere Pretura Mezzolombardo.
Zappulla avv. Gaetano fu Francesco, vice pretore Lentini.
Zuppardi Raffaele, primo cancelliere Pretura Ischia.
Nanni ing. Francesco di Giovanni, benemerito amministrazione patronato liberati dal carcere Spilamberto.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Allocati ing. Nicolangelo, capo servizio FF. SS.
Liverani Augusto, segretario federale lavoratori porto Roma.
Narizzano Umberto, amministratore delegato S.A.I. navigazione e commercio Genova.
Quoiani dott. ing. Alberto, maggiore Genio navale in ausiliario Roma.
Regnoni dott. ing. Romualdo, ispettore capo superiore FF. SS.

Commendatore.

Bagnoli dott. ing. Ferdinando, ispettore principale FF. SS. Roma.
Benuzzi dott. Giovanni, ispettore capo FF. SS.
Biavoio Giovanni, commissario di P. S., Roma.
Colesanti Italo, direttore provinciale 1ª classe PP. TT. Venezia.
Comini Federico, segretario capo FF. SS. Roma.
De Filippis dott. Alberto, capo divisione PP. TT. Roma.
Calabresi ing. Massimo, ingegnere civile Roma.
De Maio ing. Luigi, ispettore capo FF. SS. Reggio Calabria.
De Norcen Mario, commissario capo PP. TT. Roma.
Di Bartolomei Paolo, colonnello di porto Genova.
Ferri dott. Manlio, ispettore principale FF. SS. Rimini.
Frugone Attilio, capitano marittimo Genova.
Genellaro ing. Salvatore, ispettore capo FF. SS. Roma.
Iviani Antonio, capitano marittimo Trieste.
Lupi dott. Lucullo, ispettore principale FF. SS. Roma.
Meiffret dott. Ernesto, ispettore principale FF. SS. Bologna.
Minacapilli ing. Filippo, ispettore capo FF. SS. Trieste.
Minetti Guglielmo, direttore provinciale PP. TT. Torino.
Moscariello dott. Alfredo, medico Napoli.
Muccioli dott. Elio, ispettore capo FF. SS. Milano.
Orlandini ing. Ezio, ispettore capo FF. SS. Roma.
Pacelli p. i. Giuseppe, ispettore principale FF. SS. Bologna.
Passeri dott. Filippo, capo sezione marina mercantile Roma.
Ricci dott. rag. Bruno, direttore provinciale 2ª classe PP. TT. Ferrara.
Riguzzi Mario, ispettore 1ª classe FF. SS. Cremona.
Romano dott. Giacomo, ispettore principale FF. SS. Roma.
Sacchetti Antonio, ispettore FF. SS. a riposo Roma.
Tomaselli Gregorio, colonnello di porto Napoli.
Vassalli dott. Augusto, ispettore capo FF. SS. Milano.
Viafora Guzman, ispettore principale FF. SS. Roma.
Zozzoni Alessandro, capo sezione principale FF. SS. Torino.

Ufficiale.

Acquaroni rag. Alarico, primo segretario di ragioneria Roma.
Allais Enrico, capo gestione 1ª classe FF. SS. Bari.
Aureli ing. Ivo, funzionario Lloyd Triestino Trieste.
Basile Giovanni, tenente colonnello di porto Napoli.
Benedetti ing. Pietro, ispettore di 1ª classe FF. SS. Genova.
Bianco Pericle, segretario capo FF. SS. Torino.
Busacca ing. Salvatore, primo ispettore tecnico Ispettorato ferrovie tramvie automobili Palermo.
Cappelli Pietro di Enrico, da Firenze.
Carlucci ing. Vittorio, ispettore 1ª classe FF. SS. Ancona.
Colabucci Aquilino, capo ufficio 2ª classe P. T. Roma.
Dante ing. Cesare, primo ispettore tecnico Ispettorato generale F.T.A. Ancona.
Degoli ing. Manlio, ispettore 1ª classe FF. SS. Firenze.
Di Mazzio Vincenzo, industriale della pesca Lampedusa.
di Muzio Cesare Augusto, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Fabbri Erminio, segretario capo FF. SS. Trieste.
Fantini ing. Fantino Enrico, ispettore 1ª classe FF. SS. Firenze.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pello Torino.
Perouci Aldo, giudice aggiunto Regia pretura Nicastro.
Petrino Eugenio fu Giovanni, conciliatore Corcotallo.
Petrone Adolfo, cancelliere Pretura Pisino.
Piuma Antonio fu Giovanni, conciliatore Buduso.
Piras Giuliano fu Francesco, conciliatore Ozieri.
Piras Giuseppe fu Giovanni, conciliatore Monastir.
Pisani Vittor, primo segretario Pro ura generale Venezia.
Politeo Luigi fu Giuseppe, conciliatore Casoli.
Premuroso Italo, primo cancelliere Tribunale Milano.
Procopio Antonio, primo cancelliere Corte d'appello Bologna.
Puggioni dott. Giuseppe, primo segretario istituti di prevenzione e pena Civitavecchia.
Ranieri Alessio, pretore a Tarcento.
Repetti dott. Adolfo fu Martino, notaio a Genova.
Riggio Antonino, istitutore Regi riformatori Torino.
Riva Antonio, primo cancelliere Pretura Trieste.
Rocco dott. rag. Mario Giovanni Enrico fu Enrico, commercialista a Torino.
Rotondo Luigi, istitutore Regi riformatori Tivoli.
Ruffo Checchi fu Francesco, insegnante Carceri Lucca.
Ruggieri Mario, primo cancelliere Pretura Airola.
Russo Giuseppe, primo cancelliere Tribunale Ferrara.
Salvi Quinto Silvio fu David, conciliatore Colunirano.
Salvo Giuseppe, primo cancelliere Pretura Castellamare Golfo.
Sansonetti dott. Gennaro di Gioacchino, vice Pretore Lecce.
Sartori Ermanno fu Francesco, conciliatore Candino.
Scardaccione avv. Francesco di Giuseppe, avvocato Monza.
Scorzelli Nicola fu Giuseppe, conciliatore Campora.
Sedini Celso, 1° cancelliere Corte d'appello Bologna.
Solarino Alcesta, 1° cancelliere Pretura Larino.
Spano Giovanni fu Giuseppe, conciliatore Gerace Superiore.
Spinelli Giuseppe, istitutore Regi riformatori Roma.
Stampa Giovanni Battista, 1° cancelliere Tribunale di Milano.
Stuart Giacomo fu Carlo, vice conciliatore Ancona.
Tavano Diego fu Martino, conciliatore S. Angelo Brolo.
Telmetti Achille, primo cancelliere Pretura Adagni.
Tiri Rinaldo, primo segretario Procura Roma.
Tonelli don Giovanni fu Antonio, conciliatore Orsera.
Tortora dott. Gennaro, primo segretario Istituti di prevenzione e pena Imperia.
Traversa avv. Raffaele fu Vincenzo, avvocato Grottaglie.
Vacaro dott. Giacomo, Pretore Scicli.
Vagliasindi Giovanni fu Pietro, conciliatore Randazzo.
Valentini don Giuseppe fu Francesco Paolo, cappellano Carceri di Luciano.
Vasta Giuseppe, primo segretario Regia procura Venezia.
Verona dott. Vincenzo Filippo fu Giuseppe, da Napoli.
Viglione dott. Raffaele di Arturo, vice pretore Taranto.
Villacci dott. Edoardo, sostituto procuratore del Re Trani.
Vinciguerra Vincenzo fu Felice, progettista costruendo edificio centro rieducazione minorenni Caltanissetta.
Vitelli Alfonso, primo cancelliere Corte d'appello Napoli.
Vizioli Francesco fu Raffaele, componente privato Tribunale minorenni Napoli.
Waldergau Waldo fu Silvio, conciliatore Montepulciano.
Zanotti Giuseppe, primo cancelliere Pretura Mezzolombardo.
Zappulla avv. Gaetano fu Francesco, vice pretore Lentini.
Zuppardi Raffaele, primo cancelliere Pretura Iseo.
Nanni ing. Francesco di Giovanni, benemerito amministrazione patronato liberati dal carcere Spilamberto.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per la Grazia e la Giustizia, si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Bernabei dott. Mario, sostituto procuratore del Re.
Starace avv. Luigi, avvocato in Milano.

Liverani Augusto, [illegible]
Varizzano Umberto, amministratore delegato S.A.I. navigazione e commercio Genova.
Quoiani dott. ing. Alberto, maggiore Genio navale in ausiliaria Roma.
Regnoni dott. ing. Romualdo, ispettore capo superiore FF. SS.

Commendatore.

Bagnoli dott. ing. Ferdinando, ispettore principale FF. SS. Roma.
Benuzzi dott. Giovanni, ispettore capo FF. SS.
Bevolo Giovanni, commissario di P. S. Roma.
Colesanti Italo, direttore provinciale 1ª classe PP. TT. Venezia.
Comini Federico, segretario capo FF. SS. Roma.
De Filippis dott. Alberto, capo divisione PP. TT. Roma.
Calabresi ing. Massimo, ingegnere civile Roma.
De Maio ing. Luigi, ispettore capo FF. SS. Reggio Calabria.
De Norcen Mario, commissario capo PP. TT. Roma.
Di Bartolomei Paolo, colonnello di porto Genova.
Ferri dott. Manlio, ispettore principale FF. SS. Rimini.
Frugone Attilio, capitano marittimo Genova.
Gemellaro ing. Salvatore, ispettore capo FF. SS. Roma.
Iviani Antonio, capitano marittimo Trieste.
Lupi dott. Lucullo, ispettore principale FF. SS. Roma.
Mellina dott. Ernesto, ispettore principale FF. SS. Bologna.
Minacapilli ing. Filippo, ispettore capo FF. SS. Trieste.
Minetti Guglielmo, direttore provinciale PP. TT. Torino.
Moscariello dott. Alfredo, medico Napoli.
Muccioli dott. Elio, ispettore capo FF. SS. Milano.
Orlandini ing. Ezio, ispettore capo FF. SS. Roma.
Pacetti p. i. Giuseppe, ispettore principale FF. SS. Bologna.
Passeri dott. Filippo, capo sezione marina mercantile Roma.
Ricci dott. rag. Bruno, direttore provinciale 2ª classe PP. TT. Ferrara.
Riguzzi Mario, ispettore 1ª classe FF. SS. Cremona.
Romano dott. Giacomo, ispettore principale FF. SS. Roma.
Sacchetti Antonio, ispettore FF. SS. a riposo Roma.
Tomaselli Gregorio, colonnello di porto Napoli.
Vassalli dott. Angelo, ispettore capo FF. SS. Milano.
Viatore Guzzusa, ispettore principale FF. SS. Roma.
Cazzaro Alessandro, capo gestione principale FF. SS. Torino.

Ufficiale.

Acquaroni rag. Alarico, primo segretario di ragioneria Roma.
Allais Enrico, capo gestione 1ª classe FF. SS. Bari.
Arreti ing. Ivo, funzionario Lloyd Triestino Trieste.
Basile Giovanni, tenente colonnello di porto Napoli.
Benedetti ing. Pietro, ispettore di 1ª classe FF. SS. Genova.
Bianco Perlete, segretario capo FF. SS. Torino.
Busacca ing. Salvatore, primo ispettore tecnico Ispettorato ferrovie tranvie automobili Palermo.
Cappelli Pietro di Enrico, da Firenze.
Carlucci ing. Vittorio, ispettore 1ª classe FF. SS. Ancona.
Colabucci Aquilino, capo ufficio 2ª classe P. T. Roma.
Dania ing. Cesare, primo ispettore tecnico Ispettorato generale F.T.A. Ancona.
Diegoli ing. Manlio, ispettore 1ª classe FF. SS. Firenze.
Di Maggio Vincenzo, industriale della pesca Lampedusa.
di Muzio Cesare Augusto, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Fabbri Ermino, segretario capo FF. SS. Trieste.
Fantini ing. Fantino Luigi, ispettore 1ª classe FF. SS. Firenze.
Fasoli Antonio, capo stazione ispettore FF. SS. a riposo Milano.
Franzazi Mario, capo ufficio 1ª classe PP. TT. Roma.
Frascella Guglielmo, ricevitore PP. TT. Carosino.
Funghini ing. Giuseppe, ispettore 1ª classe FF. SS. Genova.
Fusco dott. Alberto, ispettore PP. TT. Roma.
Garagnani Aldo, segretario capo FF. SS. Roma.
Garau Ottavio, direttore provinciale 2ª classe PP. TT. Cagliari.
Garofalo Giovanni Battista, capitano marittimo Palermo.
Garosa Renato, capo stazione 1ª classe FF. SS. Verona.
Gervasio ing. Giuseppe, ispettore principale FF. SS. Reggio Calabria.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gionchetti geom. Rosilio, segretario tecnico capo FF. SS. Ancona.
Giorgi ing. Alfredo, ispettore 1ª classe FF. SS. Bologna.
Guida Angelo Gabriele, capo stazione 1ª classe FF. SS. Napoli.
Iori ing. Lorenzo, ingegnere edile Roma.
Lanza ing. Filippo, ispettore 1ª classe FF. SS. Venezia.
Lauricella Enrico, tenente colonnello di porto Roma.
Liotta rag. Arturo, commissario principale P. T. a riposo Genova.
Lupi ing. Edmondo, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Magnano Ettore, revisore capo FF. SS. Castelfranco Veneto.
Marciano Armando, capo stazione 1ª classe FF. SS. Nocera Inferiore.
Marino Alfredo, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Masetti rag. Francesco, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Massazza Vittorio, 1º seniore Milizia portuaria Sabaudia.
Mattarocci Giovanni, capo stazione Ferrovia Circumvesuviana Napoli.
Moscariello dott. rag. Edoardo, vice ispettore 2ª classe [illegible] telefoni Stato Napoli.
Musso ing. Giacomo, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Nardone rag. Nicola, segretario capo FF. SS. Napoli.
Olioso Vittorio, segretario principale FF. SS. a riposo.
Pacini Ernesto, ricevitore P. T. Cagliari.
Pagani Carlo, disegnatore principale FF. SS. Torino.
Panunzi Augusto, ispettore 1ª classe FF. SS. a riposo Firenze.
Paolone Giuseppe, segretario principale FF. SS. Roma.
Pedrocco ing. Roberto, ispettore 1ª classe FF. SS. Bolzano.
Pipia ing. Mario, ispettore 1ª classe FF. SS. Firenze.
Pollari Azeglio, segretario capo FF. SS. Firenze.
Quattrone Giuseppe, capo stazione 1ª classe FF. SS. Reggio Calabria.
Robert Sergio, capo deposito principale FF. SS. Genova.
Rossi Ettore, capo stazione principale FF. SS. Bolzano.
Russo Uberto, capitano marittimo a riposo Napoli.
Sacchetti Luigi, ispettore 1ª classe FF. SS. Bologna.
Sarzana Angelo, tenente colonnello di porto residente Palermo.
Schiano Saverio, segretario principale FF. SS. Catanzaro Sala.
Sciafani geom. Pasquale, sotto ispettore 1ª classe ispettorato generale F.T.A. Roma.
Scotti dott. Riccardo, direttore consiglio provinciale Corporazioni Messina.
Sica dott. Roberto, consigliere marina mercantile Roma.
Simi Saverio, tenente colonnello di porto Tirana.
Spalletta Alfredo, capo ufficio 1ª classe PP. TT. Roma.
Tatto ing. Achille, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Testa ing. Francesco, ispettorato principale FF. SS. Reggio Calabria.
Todaro ing. Salvatore, ispettore 1ª classe FF. SS. Reggio Calabria.
Tretti Antonio, segretario principale FF. SS. Roma.
Tumbiolo dott. Luciano, funzionario Banca commerciale Roma.
Turchi Ilio, capo sezione PP. TT. Roma.
Vaccaro Giovanni, presidente Orfanatrofio Catania.
Rossi De Gasperi Ettore, funzionario società « Italia » Roma.

Cavaliere.

Accoroni Enrico, commissario di bordo Napoli.
Amendola Giuseppe, capo stazione 2ª classe FF. SS. Torino.
Amore Carlo, capo stazione 2ª classe FF. SS. Messina.
Andolfi rag. Alvaro, capo ufficio principale 2ª classe PP. TT. Roma.
Andreotti Mario, funzionario società « Italia » Roma.
Antelmi Pasquale, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Taranto.
Arduino Pietro, capo stazione 2ª classe FF. SS. Chivasso.
Aresu Riccardo, capitano di Porto Pescara.
Armagni Tito, segretario 1ª classe FF. SS. Milano.
Ascoli Vezio, capitano di Porto Mogadiscio.
Avegno Erasmo, capitano marittimo Camogli.
Baldussari Gualtiero, capo stazione 2ª classe FF. SS. Ravenna.
Balicchia Cloterio, capo stazione 2ª classe Ancona.
Balliano dott. Pietro, capo stazione 2ª classe FF. SS. Milano.
Barbato Francesco, segretario Sindacato lavoratori pesca Napoli.
Baroni rag. Manlio, ufficiale 1ª classe PP. TT. A.O.I.
Basso Oreste, segretario principale FF. SS. Napoli.
Bazzoli dott. Giuseppe, medico Invergo (Como).
Brassetti rag. Guido, funzionario Lloyd Triestino Trieste.
Broglia Antonio, segretario principale FF. SS. Roma.
Caccinelli dott. Vincenzo Giovanni, podestà comune S. Felice del Benaco.
Calzona dott. Carmelo, revisore FF. SS. Catanzaro.
Capozzi Giovanni, capostazione 2ª classe FF. SS. Milano.
Cappello Giuseppe, macchinista navale Genova.
Caprili ing. Renzo, ingegnere civile Roma.
Carbone dott. Leopoldo, medico Mornago.
Carrozza Angelo, ufficiale 1ª classe PP. TT. Roma.
Casadio Poletti Settimio, capo stazione 2ª classe FF. SS. Pontelagoscuro.
Cassi Gino, applicato 1ª classe FF. SS. Bologna.
Castello Fortunato, capitano marittimo Camogli.
Castiglione Andrea, archivista di porto Trapani.
Cattarini Rodolfo, capitano marittimo Trieste.
Cauceci Mario, sotto capo ufficio società Fiumana Fiume.
Cavallo Luigi, impresario lavori ferroviari Belnetto.
Ceccarani dott. Domenico, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Macerata.
Chierighini Agide, capo stazione 2ª classe FF. SS. Roma.
Consalvo rev. Pasquale, padre carmelitano Napoli.
Corona rag. Vincenzo, segretario di 1ª classe FF. SS. Napoli.
Coscia Silvio, segretario principale FF. SS. Torino.
Cosmelli Mario, macchinista navale Genova Sestri.
Costa rag. Giuseppe, segretario principale Caltanissetta.
Costa dott. Marcello, revisore principale FF. SS. Trieste.
Cuccoli Raffaele, capo deposito di 1ª classe FF. SS. Venezia.
Curatolo Emanuele, segretario principale FF. SS. Genova.
D'Amico Antonio, segretario tecnico principale FF. SS. Roma.
Dammasco Giacomo, macchinista navale Bari.
D'Arrigo Giuseppe, capitano marittimo Trieste.
de Felice Paolo, capo stazione 3ª classe FF. SS. Dobbiaco.
De Luca Salvatore, impiegato società Liquigas Milano.
D'Eramo Vittorio, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Pescara.
D'Ercole Giacomo, impiegato compagnia navigazione Fani e compagni Genova.
De Ruggiero Luigi, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Roma.
Di Marco Tommaso, capo stazione 2ª classe FF. SS. Sante Marie.
Elice Amos Ino, macchinista navale Genova.
Evangelisti Armando, capo tecnico 1ª classe FF. SS. Roma.
Faggi Renato, capo stazione 2ª classe FF. SS. Empoli.
Farulla rag. Calogero, capo stazione 2ª classe FF. SS. Ragusa.
Fassio dott. ing. Gustavo, ingegnere meccanico Milano.
Felicani Gastone, capo stazione 2ª classe FF. SS. Marzabotto.
Ferretti Alfredo, capo stazione 2ª classe FF. SS. Roma.
Ferroni Giuseppe, segretario 1ª classe FF. SS. Verona.
Fiemi Vittorio, capo stazione 2ª classe FF. SS. Siena.
Fogliasso Giovanni, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Cuneo.
Frittelli Ermete, impiegato società Sof Milano.
Gabbanini dott. rag. Corrado, capo ufficio principale 2ª classe PP. TT. Livorno.
Garavelli Giuseppe, capo tecnico 3ª classe FF. SS. Roma.
Gatto Angelo, capo personale viaggiante 1ª classe FF. SS. Napoli.
Gattone Diego, capo gestione 2ª classe FF. SS. Savona.
Gemignani Corrado, capo stazione 2ª classe FF. SS. Genova Quinto.
Gerardi Fiorentino, segretario principale FF. SS. Roma.
Giacopini Vittorio, segretario 1ª classe FF. SS. Roma.
Gladressi Mario, macchinista navale Trieste.
Giassi Dante, capo ufficio Lloyd Triestino Trieste.
Ghetti Alberto, ufficiale 2ª classe PP. TT. Roma.
Ghilardi Luigi, capo stazione 2ª classe FF. SS. Chiusi.
Giglio Armando, segretario principale FF. SS. Bari.
Giordano Bruno, capitano marittimo Ancona.
Girlando Giuseppe, capo stazione 1ª classe FF. SS. Firenze.
Giubilaro rag. Francesco, segretario 1ª classe FF. SS. Paola.
Grassi ing. Michele, ingegnere Giarre.
Grecco Egidio, sottocapotecnico 1ª classe FF. SS. Roma.
Grossi Pietro, capo stazione 2ª classe FF. SS. Ancona.
Guatta Caldani Angelo, accollatario trasporti postali Villa Prada (Trento).
Guerriero Aldo, capo stazione 2ª classe FF. SS. Incisa.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Marino Alfredo, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Masetti rag. Francesco, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Massazza Vittorio, 1° seniore Milizia portuaria Sabaudia.
Mattarocci Giovanni, capo stazione Ferrovia Circumvesuviana Napoli.
Moscariello dott. rag. Edoardo, vice ispettore 2ª classe [illegible] lefoni Stato Napoli.
Musso ing. Giacomo, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Nardone rag. Nicola, segretario capo FF. SS. Napoli.
Olioso Vittorio, segretario principale FF. SS. a riposo
Pacini Ernesto, ricevitore P. T. Cagliari.
Pagnai Carlo, disegnatore principale FF. SS. Torino.
Panunzi Augusto, ispettore 1ª classe FF. SS. a riposo Fi
Paolone Giuseppe, segretario principale FF. SS. Roma.
Pedrocco ing. Roberto, ispettore 1ª classe FF. SS. Bolzano.
Pipia ing. Mario, ispettore 1ª classe FF. SS. Firenze.
Pollari Azeglio, segretario capo FF. SS. Firenze.
Quattrone Giuseppe, capo stazione 1ª classe FF. SS. Reggio Calabria.
Robert Sergio, capo deposito principale FF. SS. Genova.
Rossi Ettore, capo stazione principale FF. SS. Bolzano.
Russo Uberto, capitano marittimo a riposo Napoli.
Sacchetti Luigi, ispettore 1ª classe FF. SS. Bologna.
Sarzana Angelo, tenente colonnello di porto residente Palermo.
Schiano Saverio, segretario principale FF. SS. Catanzaro Sala.
Sciafani geom. Pasquale, sotto ispettore 1ª classe ispettorato generale F.T.A. Roma.
Scotti dott. Riccardo, direttore consiglio provinciale Corporazioni Messina.
Sica dott. Roberto, consigliere marina mercantile Roma.
Simi Saverio, tenente colonnello di porto Tirana.
Spalietta Alfredo, capo ufficio 1ª classe PP. TT. Roma.
Taito ing. Achille, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Testa ing. Francesco, ispettorato principale FF. SS. Reggio Calabria.
Todaro ing. Salvatore, ispettore 1ª classe FF. SS. Reggio Calabria.
Tretti Antonio, segretario principale FF. SS. Roma.
Tumbiolo dott. Luciano, funzionario Banca commerciale Roma.
Turchi Illo, capo sezione PP. TT. Roma.
Vaccaro Giovanni, presidente Orfanatrofio Catania.
Rossi De Gasperi Ettore, funzionario società « Italia » Roma.

Cavaliere.

Accoroni Enrico, commissario di bordo Napoli.
Amendola Giuseppe, capo stazione 2ª classe FF. SS. Torino.
Amore Carlo, capo stazione 2ª classe FF. SS. Messina.
Andolfi rag. Alvaro, capo ufficio principale 2ª classe PP. TT. Roma.
Andreotti Mario, funzionario società « Italia » Roma.
Antelmi Pasquale, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Taranto.
Arduino Pietro, capo stazione 2ª classe FF. SS. Chivasso.
Aresu Riccardo, capitano di Porto Pescara.
Armagni Tito, segretario 1ª classe FF. SS. Milano.
Ascoli Vezio, capitano di Porto Mogadiscio.
Avegno Erasmo, capitano marittimo Camogli.
Baldassari Gualtiero, capo stazione 2ª classe FF. SS. Ravenna.
Balicchia Cloterio, capo stazione 2ª classe Ancona.
Balliano dott. Pietro, capo stazione 3ª classe FF. SS. Milano.
Barbato Francesco, segretario Sindacato lavoratori pesca Napoli.
Baroni rag. Manlio, ufficiale 1ª classe PP. TT. A.O.I.
Basso Oreste, segretario principale FF. SS. Napoli.
Bazzoli dott. Giuseppe, medico Invorigo (Como).
Bellarate Mario, archivista di porto Genova.
Bellini Mario, capo stazione 2ª classe FF. SS. Santa Severa.
Bonussi Innocente, macchinista navale Fiume.
Bernucci Agostino, segretario principale FF. SS. Napoli Granili.
Bianchini Edmondo, segretario 1ª classe FF. SS. Ancona.
Binasco Felice, aiutante FF. SS. Novi Ligure.
Boselli geom. Giunio, segretario tecnico principale FF. SS. Bolzano.
Bossi rag. Enzo, funzionario società « Italia » Genova.
Bruchi Dino, capo stazione 2ª classe FF. SS. Siena.
Bulgarelli Antonio, capo ufficio principale 2ª classe PP. TT. Roma.
Buonamico Nicola, macchinista navale Savona.
Bracco Marco, commissario di bordo Trieste.
Casal Gino, applicato 1ª classe FF. SS. Bologna.
Castello Fortunato, capitano marittimo Camogli.
Castiglione Andrea, archivista di porto Trapani.
Cattarini Rodolfo, capitano marittimo Trieste.
Caucci Mario, sotto capo ufficio società Fiumana Fiume.
Cavallo Luigi, impresario lavori ferroviari Belinette.
Ceccarani dott. Domenico, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Macerata.
Chierighini Agide, capo stazione 2ª classe FF. SS. Roma.
Consalvo rev. Pasquale, padre carmelitano Napoli.
Corona rag. Vincenzo, segretario di 1ª classe FF. SS. Napoli.
Costa Silvio, segretario principale FF. SS. Torino.
Cosmelli Mario, macchinista navale Genova Sestri.
Costa rag. Giuseppe, segretario principale Caifanissetta.
Costa dott. Marcello, revisore principale FF. SS. Trieste.
Cuccoli Raffaele, capo deposito di 1ª classe FF. SS. Venezia.
Curatolo Emanuele, segretario principale FF. SS. Genova.
D'Amico Antonio, segretario tecnico principale FF. SS. Roma.
Dammacco Giacomo, macchinista navale Bari.
D'Arrigo Giuseppe, capitano marittimo Trieste.
de Felice Paolo, capo stazione 3ª classe FF. SS. Dobbiaco.
De Luca Salvatore, impiegato società Liquigas Milano.
D'Eramo Vittorio, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Pescara.
D'Ercole Giacomo, impiegato compagnia navigazione Fauni e compagni Genova.
De Ruggiero Luigi, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Roma.
Di Marco Tommaso, capo stazione 2ª classe FF. SS. Sante Marie.
Elice Amos Ino, macchinista navale Genova.
Evangelisti Armando, capo tecnico 1ª classe FF. SS. Roma.
Faggi Renato, capo stazione 2ª classe FF. SS. Empoli.
Farulla rag. Calogero, capo stazione 2ª classe FF. SS. Ragusa.
Fassio dott. ing. Gustavo, ingegnere meccanico Milano.
Felicani Gastone, capo stazione 2ª classe FF. SS. Marzabotto.
Ferretti Alfredo, capo stazione 2ª classe FF. SS. Roma.
Ferroni Giuseppe, segretario 1ª classe FF. SS. Verona.
Ficini Vittorio, capo stazione 2ª classe FF. SS. Signa.
Fogliasso Giovanni, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Cuneo.
Frittelli Ermete, impiegato società Saf Milano.
Gabbanini dott. rag. Corrado, capo ufficio principale 2ª classe PP. TT. Livorno.
Garavelli Giuseppe, capo tecnico 3ª classe FF. SS. Roma.
Gatto Angelo, capo personale viaggiante 1ª classe FF. SS. Napoli.
Gattone Diego, capo gestione 2ª classe FF. SS. Savona.
Gemignani Corrado, capo stazione 2ª classe FF. SS. Genova Quinto.
Gerardi Fiorentino, segretario principale FF. SS. Roma.
Giacopini Vittorio, segretario 1ª classe FF. SS. Roma.
Giadrossi Mario, macchinista navale Trieste.
Giassi Dante, capo ufficio Lloyd Triestino Trieste.
Ghetti Alberto, ufficiale 2ª classe PP. TT. Roma.
Ghilardi Luigi, capo stazione 3ª classe FF. SS. Chiusa.
Giglio Armando, segretario principale FF. SS. Bari.
Giordano Bruno, capitano marittimo Ancona.
Girlando Giuseppe, capo stazione 1ª classe FF. SS. Firenze.
Giubilaro rag. Francesco, segretario 1ª classe FF. SS. Paola.
Grassi ing. Michele, ingegnere Giarre.
Grecco Egidio, sottocapotecnico 1ª classe FF. SS. Roma.
Grossi Pietro, capo stazione 2ª classe FF. SS. Ancona.
Guatta Caldini Angelo, accollatario trasporti postali Villa Prada (Trento).
Guerrieri Aldo, capo stazione 2ª classe FF. SS. Iselsa.
Guglielmini Orfeo, capo stazione 2ª classe FF. SS. Milano.
Gulinati Aldo, capo gestione 2ª classe FF. SS. Modena.
Hopps dott. Giuseppe, possidente Mazara del Vallo.
La Guardia Gesualdo, ufficiale 1ª classe PP. TT. Catania.
Lazzerini Rodolfo, capostazione 2ª classe FF. SS. Milano.
Lenzi Francesco, segretario 1ª classe FF. SS. Roma.
Liberati Alfredo, capo stazione 1ª classe FF. SS. Assisi.
Lilli Agostino, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Roma.
Liverani rag. Ugo, ispettore C.I.T. Roma.
Lo Giudice Giovanni Guido, capitano marittimo, Genova.
Lombardo ing. Pietro, ispettore 1ª classe FF. SS. Palermo.
Longhino ing. Ezio, ispettore 1ª classe FF. SS. Milano.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lughi Casimiro, capitano marittimo Genova.
Lupo Ettore, segretario principale FF. SS. Novara.
Macaluso Enrico, capostazione principale FF. SS. a riposo Roma.
Maccia Paolo, segretario principale FF. SS. Roma.
Marchetti rag. Ugo, segretario 1ª classe FF. SS. Verona.
Maroni ing. Mario, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Martina Alberto, revisore principale FF. SS. Venezia.
Martinuzzi Appio, capo ufficio 1ª classe PP. TT. Trieste.
Martone Catello, capitano di porto Castellammare di Stabia.
Marzi Guglielmo, macchinista navale Livorno.
Masciolini Nazzareno, segretario di 1ª classe FF. SS. Roma.
Mattei Guido, capo gestione 2ª classe FF. SS. Roma.
Mayer Ferdinando, capo stazione 1ª classe FF. SS. Tarvisio.
Melandri Ulisse, capo stazione 2ª classe FF. SS. Cesena.
Mestorino Domenico, ufficiale 1ª classe PP. TT. Roma.
Morandi Tommaso, capostazione 1ª classe FF. SS. Pontebba.
Morando Guglielmo, capo gestione 2ª classe FF. SS. Firenze.
Moretti p. i. Ferruccio, capo tecnico 1ª classe FF. SS. Roma.
Muccini Carlo, capo stazione 2ª classe FF. SS. Terni.
Musumeci Salvatore, capitano marittimo Roma.
Nanni Angiolino, disegnatore principale FF. SS. Roma.
Nardone Antonio Gregorio, comandante vigili urbani Formia.
Naso Alfredo, capo ufficio principale 2ª classe PP. TT. Firenze.
Nicolini Arnaldo, allievo ispettore PP. TT. Siena.
Nicosia Corradino, ufficiale 1ª classe PP. TT. Catania.
Nicotera ing. Federico, ispettore tecnico PP. TT. Modena.
Nigra Giovanni, capo stazione 1ª classe FF. SS. Alessandria.
Nitti Raffaele, segretario 1ª classe FF. SS. Bari.
Oldani Antonio, segretario principale FF. SS. Venezia.
Orlandi Emilio, capo tecnico FF. SS. a riposo Verona.
Paccagnardi Rinaldo, ufficiale di 1ª classe PP. TT. Livorno.
Pagano Luigi, ufficiale PP. TT. Roma.
Pagliaro Elio, capo stazione 2ª classe FF. SS. Belluno.
Paiola Silvio, capo stazione 2ª classe FF. SS. Mantova.
Palamara rag. Francesco, commissario di bordo Trieste.
Palladini rag. Eros, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Palma Luigi, capo stazione 1ª classe FF. SS. Bologna.
Palma Luigi, ufficiale 1ª classe PP. TT. Napoli.
Palombo Rocco, padrone marittimo Portoferraio.
Papa Giovanni, ispettore ferrovie Cancello Benevento, Napoli.
Parigi Gino, capo stazione 2ª classe FF. SS. Rimini.
Pellis Alvaro, capo stazione 1ª classe FF. SS. Roma.
Persiano Alfonso, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Salerno.
Peyrano Giuseppe, segretario principale FF. SS. Roma.
Pisani Dante, revisore principale FF. SS. Roma.
Poli Fausto, capo gestione 2ª classe FF. SS. Venezia.
Prina Edoardo, direttore officina telegrafica PP. TT. Milano.
Pugliese geom. Alfonso, assistente lavori 1ª classe FF. SS. Genova.
Ravagli Gastone, capo stazione 2ª classe FF. SS. Forlì.
Renier Paolo, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Venezia.
Renna Giovanni, capo ufficio Italcable Roma.
Righino Ernesto, capo stazione 1ª classe FF. SS. Asti.
Rinaldi Crescenzio, spedizioniere marittimo Torre del Greco.
Riva Angelo, archivista di porto Cagliari.
Rizzo Francesco, capitano marittimo Civitavecchia.
Rizzo Francesco, capo gestione 2ª classe FF. SS. Palermo.
Robotti Carlo, capo gestione 2ª classe FF. SS. Trieste.
Rocchi Vito Guido, applicato 1ª classe FF. SS. Roma.
Rossi dott. Benedetto, capo gestione 1ª classe FF. SS. Firenze.
Rotolo Francesco, capo gestione 1ª classe FF. SS. Novara.
Rudella Umberto, segretario principale FF. SS. Roma.
Ruffoni Marco, segretario di 1ª classe FF. SS. Verona.
Russo Giovanni, funzionario Lloyd Triestino Trieste.
Saletti Leoncio, capo stazione 1ª classe FF. SS. Salsomaggiore.
Salvanini Gaetano, capitano di porto Tobruk.
Saretti Romano, ufficiale 1ª classe PP. TT. Cuneo.
Savanco Ettore, capo stazione 2ª classe FF. SS. Ventimiglia.
Scirocco Lorenzo, segretario principale FF. SS. Roma.
Scoppa rag. Adolfo, segretario principale FF. SS. Roma.
Servadei Arnaldo, capo stazione di 2ª classe FF. SS. Ravenna.
Sferragatta Emanuele, capo gestione 2ª classe FF. SS. Udine.
Sorbelli Guglielmo, capitano marittimo Livorno.
Tilli Giuseppe, segretario principale FF. SS. Torino.
Toni Giulio, capo telegrafo 1ª classe FF. SS. Bologna.
Tringali Guglielmo, capitano di porto Marsala.
Vacca Vittorio Alfieri, capitano di porto Roma.
Valenti Dante, caponanipolo Milizia portuaria Sabaudia.
Vannini Aldo, segretario 1ª classe FF. SS. Firenze.
Ventura Francesco, capitano di porto Pirano.
Venturini Umberto, capitano marittimo Genova.
Zuddioni Marino, commissario di bordo Trieste.
Cola Michele, assistente lavori 1ª classe FF. SS. Ancona.
Pecoraro Enrico, impiegato società Marelli Bari.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le Comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Fabris Giovanni, capitano marittimo

S. M. il Re Imperatore scelta la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Lovioz Carlo, direttore di banca a Londra.
Camerani Silvio, Regio console generale di 1ª classe Alessandria.
Ferrante dei March. di Ruffano nob. Agostino, Regio console generale di 1ª classe Roma.
Pietromarchi dei conti nob. Luca, Regio ministro plenipotenziario di 2ª classe Roma.
Papini prof. Roberto, direttore Galleria arte moderna Roma.
Silenzi Guglielmo, Regio console generale di 1ª classe Roma.

Commendatore.

Narni Mancinelli Ernesto, segretario del Fascio di Berna.
Rapex Raffaele, Regio console giudice Shanghai.
Saffi conte Palatino Giorgio, Regio console 2ª classe Bruxelles.
Staffetti conte Pier Carlo, Regio console 2ª classe Oslo.
Zasso Francesco, Regio console di 2ª classe Aleppo.
Asinari Sigray di S. Marzano conte Luigi Gabriele, Regio console di 2ª classe Manila.
Casardi Aubrey, Regio console di 2ª classe Londra.
Casertano Raffaele, Regio console di 2ª classe Roma.
Porego Carlo Alberto, Regio console di 2ª classe Singapore.

Ufficiale.

Aloisi de Larderel dei Baroni nob. Folco, Regio vice console di 1ª classe Roma.
Bellia Franco, Regio vice console di 1ª classe Roma.
Cancelolo don Filippo duca di Melito, regio vice console di 1ª classe Angora.
D'Amato Giovanni Battista, maggiore fanteria s. p. e. Bodi.
De Franchis Carlo, Regio vice console di 1ª classe Mosca.
Gunstone Beleredi Enrico, Regio vice console di 1ª classe Roma.
Grimaldi Salvatore, capitano di fanteria s. p. e. Roma.
Luccardi Giuseppe, maggiore fanteria in servizio S. M. Tangeri.
Russo Lucezio, primo archivista Ministero finanze Roma.
Salvati dott. Settimio, Regio cancelliere di 5ª classe Angora.
Sisi Domenico, primo archivista Roma.
Bubbrocco Egizio, impresario colle Cairo
Cossaltar ing. Bruno, industriale Berlino.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Maffei Guido, capo gestione 2ª classe FF. SS. Roma.
Mayer Ferdinando, capo stazione 1ª classe FF. SS. Tarvisio.
Melandri Ulisse, capo stazione 2ª classe FF. SS. Cesena.
Mestorino Domenico, ufficiale 1ª classe PP. TT. Roma.
Morandi Tommaso, capostazione 1ª classe FF. SS. Pontebba.
Morando Guglielmo, capo gestione 2ª classe FF. SS. Firenze.
Moretti p. i. Ferruccio, capo tecnico 1ª classe FF. SS. Roma.
Muccini Carlo, capo stazione 2ª classe FF. SS. Terni.
Musumeci Salvatore, capitano marittimo Roma.
Nanni Angiolino, disegnatore principale FF. SS. Roma.
Nardone Antonio Gregorio, comandante vigili urbani Formia.
Naso Alfredo, capo ufficio principale 2ª classe PP. TT. Firenze.
Niccolini Arnaldo, allievo ispettore PP. TT. Siena.
Nicosia Corradino, ufficiale 1ª classe PP. TT. Catania.
Nicotera ing. Federico, ispettore tecnico PP. TT. Modica.
Nigra Giovanni, capo stazione 1ª classe FF. SS. Alessandria.
Nitti Raffaele, segretario 1ª classe PT. SS. Bari.
Oldani Antonio, segretario principale FF. SS. Venezia.
Orlandi Emilio, capo tecnico FF. SS. a riposo Verona.
Pacciardi Rinaldo, ufficiale di 1ª classe PP. TT. Livorno.
Pagano Luigi, ufficiale PP. TT. Roma.
Pagliaro Elio, capo stazione 2ª classe FF. SS. Belluno.
Paiola Silvio, capo stazione 2ª classe FF. SS. Mantova.
Palamara rag. Francesco, commissario di bordo Trieste.
Palladini ing. Eros, ispettore 1ª classe FF. SS. Roma.
Palma Luigi, capo stazione 1ª classe FF. SS. Bologna.
Palma Luigi, ufficiale 1ª classe PP. TT. Napoli.
Palombo Rocco, padrone marittimo Portoferraio.
Papa Giovanni, ispettore ferrovie Cancello Benevento, Napoli.
Parigi Gino, capo stazione 2ª classe FF. SS. Rimini.
Pellis Alvaro, capo stazione 1ª classe FF. SS. Roma.
Persiano Alfonso, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Salerno.
Peyrano Giuseppe, segretario principale FF. SS. Roma.
Pisani Dante, revisore principale FF. SS. Roma.
Poli Fausto, capo gestione 2ª classe FF. SS. Venezia.
Prina Edoardo, direttore officina telegrafica PP. TT. Milano.
Pugliese geom. Alfonso, assistente lavori 1ª classe FF. SS. Genova.
Ravaglia Gastone, capo stazione 2ª classe FF. SS. Forlì.
Renier Paolo, capo ufficio 2ª classe PP. TT. Venezia.
Renna Giovanni, capo ufficio Halcable Roma.
Righino Ernesto, capo stazione 1ª classe FF. SS. Asti.
Rinaldi Crescenzio, spedizioniere marittimo, Torre del Greco.
Riva Angelo, archivista di porto Cagliari.
Rizzo Francesco, capitano marittimo Civitavecchia.
Rizzo Francesco, capo gestione 2ª classe FF. SS. Palermo.
Robotti Carlo, capo gestione 2ª classe FF. SS. Trieste.
Rocchi Vito Guido, applicato 1ª classe FF. SS. Roma.
Rossi dott. Benedetto, capo gestione 1ª classe FF. SS. Firenze.
Rotolo Francesco, capo gestione 1ª classe FF. SS. Novara.
Rudella Umberto, segretario principale FF. SS. Roma.
Ruffoni Marco, segretario di 1ª classe FF. SS. Verona.
Russo Giovanni, funzionario Lloyd Triestino Trieste.
Saletti Leonello, capo stazione 1ª classe FF. SS. Salsomaggiore.
Salvemini Gaetano, capitano di porto Tobruk.
Sarenti Romano, ufficiale 1ª classe PP. TT. Cuneo.
Savanco Ettore, capo stazione 2ª classe FF. SS. Ventimiglia.
Scirocco Lorenzo, segretario principale FF. SS. Roma.
Scoppa rag. Adolfo, segretario principale FF. SS. Roma.
Servadei Arnaldo, capo stazione di 2ª classe FF. SS. Ravenna.
Sferragatta Emanuele, capo gestione 2ª classe FF. SS. Udine.
Sorbelli Guglielmo, capitano marittimo Livorno.
Spina Alfredo, segretario principale FF. SS. Roma.
Spinella Umberto, capitano marittimo Reggio Calabria.
Speroni Natale, sottocapo ufficio società Fiumana Fiume.
Succhiarelli Angelo, impresario edile Narni Scalo.
Sulprizio Brutionco, sottocapo tecnico 1ª classe FF. SS. Roma.
Supino Antonio, segretario principale FF. SS. Roma.
Suttora Oscar, capitano marittimo Trieste.
Tarantino Egidio, capo stazione 2ª classe FF. SS. Roma.
Tarantino rag. Luigi, impiegato Consiglio provinciale corporazioni Taranto.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro segretario di Stato per le Comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Fabris Giovanni, capitano marittimo.

S. M. il Re Imperatore sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Lévioz Carlo, direttore di banca a Londra.
Camerani Silvio, Regio console generale di 1ª classe Alessandria.
Ferrante dei March. di Ruffano nob. Agostino, Regio console generale di 1ª classe Roma.
Pietromarchi dei conti nob. Luca, Regio ministro plenipotenziario di 2ª classe Roma.
Papini prof. Roberto, direttore Galleria arte moderna Roma.
Silenzi Guglielmo, Regio console generale di 1ª classe Roma.

Commendatore.

Narni Mancinelli Ernesto, segretario del Fascio di Berna.
Rapex Raffaele, Regio console giudice Shanghai.
Saffi conte Palatino Giorgio, Regio console 2ª classe Bruxelles.
Staffetti conte Pier Carlo, Regio console 2ª classe Oslo.
Zasso Francesco, Regio console di 2ª classe Aleppo.
Asinari Sigray di S. Marzano conte Luigi Gabriele, Regio console di 2ª classe Manila.
Casardi Aubrey, Regio console di 2ª classe Londra.
Casertano Raffaele, Regio console di 2ª classe Roma.
Perego Carlo Alberto, Regio console di 2ª class. Singapore.

Ufficiale.

Alorsi de Larderel dei baroni nob. Foleo, Regio vice console di 1ª classe Roma.
Bellia Franco, Regio vice console di 1ª classe Roma.
Caracciolo don Filippo duca di Melito, regio vice console di 1ª classe Angora.
D'Amato Giovanni Battista, maggiore fanteria s. p. e. Rodi.
De Franchis Carlo, Regio vice console di 1ª classe Mosca.
Gualtone Belcredi Enrico, Regio vice console di 1ª classe Roma.
Grimaldi Salvatore, capitano di fanteria s. p. e. Roma.
Luccardi Giuseppe, maggiore fanteria in servizio S. M. Tangeri.
Russo Duccio, primo archivista Ministero finanze Roma.
Salvati dott. Settimio, Regio cancelliere di 3ª classe Angora.
Sisi Domenico, primo archivista Roma.
Tamirocco Egizio, impresario edile Cairo.
Cossalter ing. Bruno, industriale Berlino.
Calamida Ubaldo, commerciante Tunisi.
Liano Giovanni Battista, costruttore Tunisi.
Crolla Alfonso, commerciante Edimburgo.
Cecchetto Ferrigni dott. Mario, direttore Istituto italiano cultura Praga.
Colombo Giulio, pittore Monaco (Principato).
Del Sero Giuseppe, professore Educazione fisica Cairo.
Dummar Antonio, Regio vice console onorario, Damasco.
Delle Piane dott. Curzio, lettore d'italiano Università Trinity.
Emendabili Galileo, scultore S. Paolo Brasile.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Frau Fortunato Pietro, enologo Lisbona.
Gelpi Giorgio, impresario Digione.
Giuliani Antonio, capo ufficio Organizzazioni sindacali italiane all'
Berlino.
Grillo Ernesto, professore Università di Glasgow.
Longo Raimondo, segretario Fascio Stoccolma.
Luna Federico, direttore di banca Cairo.
Palamia dott. Francesco, medico chirurgo Cairo.
Padrone Gennaro, insegnante elementare Vienna.
Pellis Virgilio, agente di navigazione Saigon.
Roberti Giulio Cesare, commerciante Manaos (Brasile).
Salafia Andrea, segretario Fascio di Villach.
Toselli Carlo, segretario Dopolavoro di Mentone.
Toesca ing. Chaffredo, direttore agenzia Fiat Lisbona.
Vallega dott. Attilio, medico New York.
Landolfa Pompeo, insegnante Zurigo.
Panizza Giovanni, impiegato Londra.
Amieri Marazzoni nob. Ludovico, scultore Cannes.
Belli Bruno, industriale S. Paolo.

Cavaliere.

Bassetto Mario, segretario principale FF. SS. Roma.
Cominelli dott. Ernesto, medico chirurgo Napoli.
Flamini Antonio, maresciallo maggiore CC. RR. Gibuti.
Folliero dott. Francesco, commissario aggiunto di P. S. Roma.
Pagnoni Cimerio, capitano artiglieria divisionale s.p.e. Roma.
Piccinotti Renato, segretario economo Centro studi anticomunismo
Roma.
Del Corona dott. Massimo, vice direttore Federazione nazionale fa-
scista industriali abbigliamento Roma.
Pinto march. Pasquale, vice console di 1ª classe Roma.
Cappelletti Remo, possidente Todi.
Adami Leonetto, industriale S. Paolo.
Angiolani prof. Argeo, titolare cattedra chimica industriale Univer-
sità di Concepcion.
Aversano Salvatore, commerciante Parigi.
Anziani Alfredo di Luigi, residente Santiago.
Albano Pietro, capo servizio società industriale Cairo.
Bonatto Pietro, possidente Porto Alegre.
Bucchianeri Augusto, industriale Ubatata.
Bacci Alfredo, ingegnere Southampton.
Brentan conte Andrea Nicolò, presidente Dante Alighieri Tangeri.
Bellavitis conte Giusto, ingegnere Tirana.
Bertolotti Giulio, segretario Fascio di Talmasein.
Brenna Rinaldo Stefano, direttore d'albergo Cannes.
Bassi Giovanni, industriale Mostaganem.
Bernasconi Giuseppe, proprietario d'albergo S. Moritz.
Balocco Annibale, geometra Teheran.
Broggi Alessio, impresario edile Berna.
Belli Antonio, commerciante Cardiff.
Bellagamba Ernesto, direttore stabilimento industriale Digione.
Cappellaro dott. Silvio, vice direttore società navigazione Italia
Berlino.
Cassulo Giuseppe, impiegato Mentone.
Conte Giuseppe, imprenditore edile Casablanca.
Caprino Mario, pittore Oslo.
Codeca Eleuterio, ingegnere Berlino.
Castelli Ottavio, fiduciario Fascio di Orleans.
Cacciavelli Alberto, professore di lettere Nancy.
Cavalli Pietro, funzionario di banca Buenos Ayres.
Cassone Delfino, commerciante Oliva (Argentina).
Colombo Tobia, commerciante Rafaela (Argentina).
De Cillia Silvino, imprenditore edile Stambul.
Delle Piane Giuseppe Luigi, commerciante Montevideo.
De Santis Fernando, commerciante Liegi.
De Paolis Galdieri Guido, ingegnere Marrakech.
Di Pietro Eugenio, direttore di banca Atene.
De Matteis Edoardo, ingegnere civile Tunisi.
De Vito Giuseppe, direttore generale aziende agricole Hauraro,
[illegible] Stambul.
Gioia Amedeo Francesco, giornalista Bombay.
Giustinelli Ruggero, impresario edile Nizza.
Goffi Domenico, geometra Antibes.
Itolli Eugenio, procuratore di banca Smirne.
Lombardi Giuseppe, commerciante Monaco Baviera.
Longo Francesco, segretario Fascio Copenaghen.
Lignarolo Giovanni, ingegnere Buenaventura.
Mercandino Pietro, possidente La Unione (Cile).
Mosoni Lorenzo, industriale Lione.
Marri rev. don Clemente al secolo Umberto, missionario Ceylon.
Miraglia Pietro, insegnante elementare Tunisi.
Mariotta Beniamino, impresario edile Chamberg.
Maggiore Giuseppe, appaltatore lavori pubblici Costantina.
Moneta Annibale, commerciante Baden.
Marocco Fiorindo, rappresentante di commercio Bucaramanga.
Mandolin rag. Giulio, impiegato La Plata.
Mazzi Pressuti Marzio Antonio, commerciante Lugano.
Mazzocchi Giuseppe, direttore commerciale Parigi.
Manzo don Domenico, sacerdote missionario Saint Cloud.
Nicoletti Attimari Mario, funzionario di banca Buenos Ayres.
Neri rag. Silvestro, sacerdote East Orange.
Parmigiani Mario, direttore stabilimento Cinzano Santiago.
Pasquale dott. Saverio, segretario Camera di commercio italiana
Berlino.
Pellegrini Alfredo, direttore di banca Istambul.
Parodi di Belsito duca Fortunio, direttore C.I.T. Copenaghen.
Paoletti Gustavo, perito agronomo Shijak.
Parisi Antonino, insegnante Buenos Ayres.
Pagano dott. Giorgio, direttore Casa Biondi e C. Lipsia.
Piovano Felice, disegnatore tecnico Ginevra.
Paolini Domenico, impiegato Guatemala.
Ramovecchi Bruno, rappresentante di commercio Lima.
Riccardini Quirino, ingegnere Tunisi.
Riggio Luciano, perito serico tessitore Shanghai.
Rinaldini barone dott. Doro, procuratore Riunione Adriatica di
Sicurtà Praga.
Rabalotti Francesco, commerciante Swansea.
Rosasco dott. Carlo, medico chirurgo Buenos Ayres.
Rapalli Remo, commerciante Berlino.
Savini Alberto, segretario Fascio Berlino.
Sala Alcide, geometra Oporto.
Schiva Paolo, procuratore società navigazione Etiopia Bender.
Salerni Vincenzo, impiegato Rosario S. Fe.
Scavo dott. Gaetano, medico Beirut.
Silvanini Oreste, Regio agente consolare Besançon.
Träuner Livio, procuratore ispettorato società navigazione Adria-
tica Pireo.
Volpe Giovanni, impiegato Digione.
Volpe Umberto, impiegato Gratz.
Vignati Giuseppe, segretario Fascio Timisoara.
Vicinanza Crescente, funzionario di banca Tripoli di Soria.
Zozzi Luigi, impresario edile Walleswellen.
Zulberti Tanlero, giornalista Berlino.
Arabia Rinaldo, direttore compagnia delle Acque Assint.
Bassi Ugo, possidente Rosario S. Fé.
Carraro Gscher Sebastiano detto Oscar, reggente Consolare Wel-
lington.
Gregori Giuseppe, ingegnere Buenos Ayres.
Malatesta conte Giovanni, direttore C.I.T. Bruxelles.
Pini Giovanni, reggente consolare Ajaccio.
Rodolosi Nicolò, impiegato S. Sebastiano.
Rosanelli dott. Fabio, professore in lettere Austerlam.
Vaccari, dott. Giacomo, segretario generale Camera commercio Ita-
liana Tunisi.
Rabaotti Giuseppe, industriale Rosario S. Fe.
Bernasel Canzio, capo servizi Società gas ed elettricità al Cairo.

S. M. il Re Imperatore sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Si compiace nominare con decreti in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Padrone Gennaro, insegnante elementare Vienna.
Pallas Virgilio, agente di navigazione Saigna.
Roberti Giulio Cesare, commerciante Manaos (Brasile).
Salafia Andrea, segretario Fascio di Villach.
Toselli Carlo, segretario Dopolavoro di Mentone.
Toesca ing. Catalfredo, direttore agenzia Fiat Lisbona.
Vallega dott. Attilio, medico New York.
Landolfa Pompeo, insegnante Zurigo.
Panizza Giovanni, impiegato Londra.
Auteri Maranzoni nob. Ludovico, scultore Cannes.
Belli Bruno, industriale S. Paolo.

Cavaliere.

Bassetto Mario, segretario principale FF. SS. Roma.
Cominelli dott. Ernesto, medico chirurgo Napoli.
Fiammi Antonio, maresciallo maggiore CC. RR. Gibuti.
Folliero dott. Francesco, commissario aggiunto di P. S. Roma.
Pagnoni Umberto, capitano artiglieria divisionale s.p.e. Roma.
Picchiotti Renato, segretario economo Centro studi anticomunisti Roma.
Del Corona dott. Massimo, vice direttore Federazione nazionale fascista industriali abbigliamento Roma.
Pinto march. Pasquale, vice console di 1ª classe Roma.
Cappelletti Remo, possidente Todi.
Adami Leonello, industriale S. Paolo.
Angiolani prof. Argeo, titolare cattedra chimica industriale Università di Concepcion.
Aversano Salvatore, commerciante Parigi.
Anziani Alfredo di Luigi, residente Santiago.
Albano Pietro, capo servizio società industriale Cairo.
Bonotto Pietro, possidente Porto Alegre.
Bucchianeri Augusto, industriale Uberaba.
Bacci Alfredo, ingegnere Southampton.
Brentan conte Andrea Nicolò, presidente Dante Alighieri Tangeri.
Bellavitis conte Giusto, ingegnere Tirana.
Bertoloni Giulio, segretario Fascio di Talmaccin.
Brenna Rinaldo Stefano, direttore d'albergo Cannes.
Bassi Giovanni, industriale Mosagunem.
Bernasconi Giuseppe, proprietario d'albergo S. Moritz.
Balocco Annibale, geometra Teheran.
Broggi Alessio, impresario edile Berna.
Belli Antonio, commerciante Cardiff.
Bellinzona Ernesto, direttore stabilimento industriale Digione.
Cappellani dott. Silvio, vice direttore società navigazione Italia Berlino.
Cassalo Giuseppe, impiegato Mentone.
Conte Giuseppe, imprenditore edile Casablanca.
Caprino Mario, pittore Oslo.
Codeca Eleuterio, ingegnere Berlino.
Castelli Ottavio, fiduciario Fascio di Orleans.
Cacciavelli Alberto, professore di lettere Nancy.
Cavalli Pietro, funzionario di banca Bucarest.
Cassone Delfino, commerciante Oliva (Argentina).
Colombo Teide, commerciante Rafaela (Argentina).
De Cillia Silvestro, impresario edile Stambul.
Delle Piane Giuseppe Luigi, commerciante Montevideo.
De Santis Fernando, commerciante Liegi.
De Paolis Baldacci Guido, ingegnere Marrakech.
Di Pietro Eugenio, direttore di banca Aleppo.
De Matteis Edoardo, ingegnere civile Tunisi.
De Vito Giuseppe, direttore generale scuola agricola Rionfrio.
Canave rev. padre Giuseppe, sacerdote Stambul.
Canepa Domenico, commerciante Spalato.
Casale Francesco, funzionario Ala Littoria Spalato.
Cattaneo Almerio, ingegnere ambulante Orano.
Franchelli prof. Gioacchino, medico chirurgo La Plata.
Fiaroni Remo, segretario Dante Alighieri New York.
Foscolo Nello, direttore ufficio italcable Parigi.
Formasier Eugenio, industriale Avana.
Fragola Giuseppe, commerciante Casablanca.
Fermi Giacomo, insegnante Glasgow.
Franchinotti rev. Luigi Camillo, sacerdote Kansas City.
Grillo Francesco, orefice Florianopolis.
Giusti Angelo, Regio agente consolare Antofagasta.
Marri rev. don Clemente di Secco Umberto, missionario.
Miraglia Pietro, insegnante elementare Tunisi.
Maciotta Beniamino, impresario edile Chamberg.
Maggiore Giuseppe, appaltatore lavori pubblici Costantina.
Moneta Annibale, commerciante Baden.
Marocco Florindo, rappresentante di commercio Bucaramanga.
Mandolin rag. Giulio, impiegato La Plata.
Mazzi Presenti Marzio Antonio, commerciante Lugano.
Mazzocchi Giuseppe, direttore commerciale Parigi.
Manzo don Domenico, sacerdote missionario Saint Cloud.
Nicoletti Altimari Mario, funzionario di banca Buenos Ayres.
Neri rag. Silvestro, sacerdote East Orange.
Parmigiani Mario, direttore stabilimento Cinzano Santiago.
Pasquale dott. Saverio, segretario Camera di commercio italiana Berlino.
Pellegrini Alfredo, direttore di banca Istambul.
Parodi di Belsito duca Fortunio, direttore C.I.T. Copenaghen.
Paoletti Gustavo, perito agronomo Shijak.
Parisi Antonino, insegnante Buenos Ayres.
Pagano dott. Giorgio, direttore Casa Ricordi e C. Lipsia.
Plevano Felice, disegnatore tecnico Ginevra.
Paolini Domenico, impiegato Guatemala.
Ramovecchi Bruno, rappresentante di commercio Lima.
Riccaruini Quirino, ingegnere Tunisi.
Riggio Luciano, perito serico tessitore Shanghai.
Rinaldini barone dott. Doro, procuratore Riunione Adriatica di Sicurtà Praga.
Ramaioli Francesco, commerciante Swansea.
Rossasco dott. Carlo, medico chirurgo Buenos Ayres.
Rapalli Remo, commerciante Berlino.
Savini Alberto, segretario Fascio Berlino.
Sala Alcide, geometra Oporto.
Schisa Paolo, procuratore società navigazione Etiopia Bensler.
Siberni Vincenzo, impiegato Rosario S. Fe.
Scavo dott. Gaetano, medico Beirut.
Silvanini Oreste, Regio agente consolare Besançon.
Trauner Livio, procuratore ispettorato società navigazione Adriatica Pireo.
Volpe Giovanni, impiegato Digione.
Volpe Umberto, impiegato Graz.
Vignani Giuseppe, segretario Fascio Timisoara.
Vicinanza Crescente, funzionario di banca Tripoli di Soria.
Zuzzi Luigi, impresario edile Wallerswelier.
Zulberti Taniero, giornalista Berlino.
Arabia Rinaldo, direttore compagnia delle Acque Asiut.
Bassi Ugo, possidente Rosario S. Fe.
Carraro Oscher Sebastiano detto Oscar, reggente consolare Wellington.
Gregori Giuseppe, ingegnere Buenos Ayres.
Malatesta conte Giovanni, direttore C.I.T. Bruxelles.
Pini Giovanni, reggente consolare Ajaccio.
Rodolosi Nicolò, impiegato S. Sebastiano.
Rosanelli dott. Fabio, professore in lettere Amsterdam.
Vaccari dott. Giacomo, segretario generale Camera commercio italiana Tunisi.
Reinoldi Giuseppe, industriale Rosario S. Fe.
Remael Camillo, capo servizi Società gas ed elettricità al Cairo.

S. M. il Re Imperatore sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 aprile 1938-XVI:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grand'ufficiale.

Magistrati del conti nob. Massimo, Regio ministro plenipotenziario di 2ª classe.

Commendatore.

De Simone Paolo, Regio console 2ª classe Montreal.
Balogno di Addis Abeba Dora Mario, Regio console di 2ª classe.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Brigidi Giuseppe, Regio console di 2ª classe.
Corrias Angelino, Regio console di 2ª classe.
Silj Francesco, Regio console di 2ª classe.
Sircana cavaliere nob. Leone, Regio console di 2ª classe.
Pignatelli prin. Diego Renato, dirett. Agenzia italiana di pubblicità Roma.

Ufficiale.

Meriggi dott. ing. Carlo, industriale elettrotecnico.
Califano dott. Simmaco, medico chirurgo Firenze.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degl. Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro segretario di Stato per la Guerra, si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Majnoni d'Intignano conte nob. Gerolamo, generale divisione F. Q.
Pafundi Giuseppe, generale di divisione s. p. e.
Zingales Francesco, generale di divisione s. p. e.

Commendatore.

Amato Giuseppe, capo sezione.
Capitò Alfredo, colonnello amministrazione.
Fiorentino Antonio, tenente colonnello amministrazione a riposo.
Galassini mons. Germano, 1° cappellano capo militare.
Mannini nob. patr. di Firenze Manno, colonnello fanteria riserva.
Montuori Sanseverino Pietro, tenente colonnello fanteria a riposo.
Polverini Alfredo, colonnello fanteria congedo assoluto.

Ufficiale.

Agosti Tito, colonnello cavalleria s. p. e.
Almici Ugo, tenente colonnello S. M.
Amodio Mario, colonnello genio s. p. e.
Barbantini Tommaso, tenente colonnello cavalleria s. p. e.
Bazzani Francesco, colonnello genio s. p. e.
Biancardi Carmine, tenente colonnello genio s. p. e.
Bicocco Arturo, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Bocca Tito, tenente colonnello medico s. p. e.
Bogliaccino Orazio, tenente colonnello S. M.
Bonito Oliva Achille, tenente colonnello fanteria f. o.
Bordone Carmelo, tenente colonnello medico s. p. e.
Borracchi Ferdinando, tenente colonnello artiglieria s. p. e.
Capizzucchi Marco, commissario di leva.
Cera Massimo, tenente colonnello genio s. p. e.
Chieli Menotti, colonnello artiglieria s. p. e.
Chiesa Amilcare, commissario di leva.
Ciotola Bernardo, ragioniere capo artiglieria.
Civoli Bruno, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Conte Giovanni, tenente colonnello fanteria s. p. e.
d'Amario Angelo, tenente colonnello genio s. p. e.
De Giustina Daniele, tenente colonnello fanteria s. p. e.
De Palma Armando, colonnello amministrazione ausiliaria.
Domeniconi Italo, tenente colonnello fanteria servizio S. M.
Fagioli Aristide, tenente colonnello commissario s. p. e.
Ferretti Ugo, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Fiore Rinaldo, tenente colonnello S. M.
Frontero Dante, tenente colonnello automobilista s. p. e.
Gambassi Emilio, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Gallarini Francesco, tenente colonnello S. M.
Garcia Renato, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Germani Carlo, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Giocoli Nicola, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Guglielmi Francesco, tenente colonnello veterinario s. p. e.
Iadaresta Luigi, tenente colonnello fanteria riassunto.
Lener Italo, tenente colonnello di S. M.
Longo Umberto, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Pellegrini Gino, tenente colonnello artiglieria s. p. e.
Petito Giuseppe, tenente colonnello veterinario s. p. e.
Quarantelli Italo, tenente colonnello artiglieria s. p. e.
Rocco Antonio, maggiore S. M.
Rombolà Antonio, colonnello medico s. p. e.
Rossi Eugenio, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Rota Ugo, colonnello fanteria a. r. q.
Salomon Giovanni Battista, colonnello artiglieria a. r. q.
Savino Vito, tenente colonnello chimico s. p. e.
Scaramucci nob. di Norcia Fabio, tenente colonnello fanteria s.p.e.
Scotti Clodoveo, tenente colonnello artiglieria s. p. e.
Sergardi patr. di Siena Achille, colonnello fanteria a. r. q.
Serra Giacomo, colonnello fanteria f. q.
Spadafora N. H. patriz. Venezia Giuseppe, colonnello fanteria f. o.
Stefanelli Giuseppe, tenente colonnello S. M.
Stirati Giovanni, tenente colonnello S. M.
Toffanetti Giuseppe, rag. geom. capo.
Urga Pietro, commissario di leva.
Vannocci Quintilio, tenente colonnello medico s. p. e.
Zunino Giuseppe, tenente colonnello commissario s. p. e.

Cavaliere.

Abate Domenico, 1° archivista.
Alessandrini Arnodante, sottotenente maestro di scherma.
Allara Roberto, maggiore artiglieria s. p. e.
Anfossi Giuseppe, tenente fanteria di complemento.
Antonucci Vincenzo, capo maniscalco di 1ª classe.
Aprile Francesco, maresciallo maggiore fanteria.
Ariano Umberto, capo sellaio.
Aronica Ferdinando, maggiore medico s. p. e.
Asinari di S. Marzano Claudio Emanuele, capitano fanteria s.p.e.
Avola Mario, maggiore fanteria di complemento.
Barbuto Vincenzo, sottotenente maestro di scherma.
Bartolini Domenico, capitano fanteria s. p. e.
Bassi Francesco, maresciallo maggiore fanteria.
Berardi Angelo, aiutante di battaglia fanteria.
Bernardo Salvatore, tenente amministrazione s. p. e.
Berni Armando, maggiore genio s. p. e.
Bertotti Antonio, maresciallo maggiore CC. RR.
Bifulco Alfonso, aiutante di battaglia fanteria.
Biglia Abele, maresciallo maggiore genio.
Bonina Filippo, maresciallo maggiore artiglieria.
Boragine Roberto, maggiore artiglieria s. p. e.
Borelli Ugo, maresciallo maggiore fanteria.
Bracchi Guido Aldo, capitano artiglieria complemento.
Braschi Vittorio, capo sarto.
Bruschetta Giuseppe, capitano commissario s. p. e.
Canese Giuseppe, ragioniere Unione militare.
Canini Giuseppe, aiutante di battaglia fanteria.
Caputi Girolamo, maggiore fanteria R. S.
Carciotto Pasquale, 1° archivista.
Cardinali Augusto, aiutante di battaglia fanteria.
Carpino Rodolfo, capitano medico s. p. e.
Cassia Salvatore, maresciallo capo fanteria.
Castana Vincenzo, capitano medico s. p. e.
Castelvetri Bruno, maggiore fanteria complemento.
Castro Alessandro, maggiore genio s. p. e.
Cattaneo Guido, ragioniere geometra genio.
Cattel Luigi, maresciallo maggiore sussistenza.
Cavallero Giovanni, maresciallo maggiore CC. RR.
Cavicchioni Pietro, maggiore fanteria R. S.
Centonze Gaspare, sottotenente maestro scherma.
Cimino Giovanni, 1° archivista.
Cinti Amedeo, ufficiale d'ordine principale.
Ciaroni Giuseppe, aiutante battaglia fanteria.
Codelupi Mario, commissario di leva.
Colombo Cesare, maresciallo maggiore cavalleria.
Cotrufo Giacinto, maresciallo maggiore fanteria.
Cremonesi Giovanni, ingegnere.
Crimeni Vincenzo, 1° capitano complemento medico.
Curiale Vito, capitano medico s. p. e.
Dal Moro Alberto, maggiore fanteria complemento.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Califano dott. Sammaco, medico chirurgo Tirana.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la Guerra, si compiace nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Majnoni d'Intignano conte nob. Girolamo, generale divisione F. O.
Pafundi Giuseppe, generale di divisione s. p. e.
Zingales Francesco, generale di divisione s. p. e.

Commendatore.

Amato Giuseppe, capo sezione.
Caputo Alfredo, colonnello amministrazione.
Fiorentino Antonio, tenente colonnello amministrazione a riposo.
Galassini mons. Germano, 1° cappellano capo militare.
Mannini nob. patr. di Firenze Mauro, colonnello fanteria riserva.
Montuori Sanseverino Pietro, tenente colonnello fanteria a riposo.
Polverini Alfredo, colonnello fanteria congedo assoluto.

Ufficiale.

Agosti Tito, colonnello cavalleria s. p. e.
Almici Ugo, tenente colonnello S. M.
Amodio Mario, colonnello genio s. p. e.
Barbantini Tommaso, tenente colonnello cavalleria s. p. e.
Bazzani Francesco, colonnello genio s. p. e.
Biancardi Carmine, tenente colonnello genio s. p. e.
Bicocco Arturo, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Bocca Tito, tenente colonnello medico s. p. e.
Bogliaccino Orazio, tenente colonnello S. M.
Bonito Oliva Achille, tenente colonnello fanteria f. o.
Bordone Carmelo, tenente colonnello medico s. p. e.
Borraccini Ferdinando, tenente colonnello artiglieria s. p. e.
Capizzacchi Marco, commissario di leva.
Cera Massimo, tenente colonnello genio s. p. e.
Chieli Menotti, colonnello artiglieria s. p. e.
Chiesa Amilcare, commissario di leva.
Cistola Bernardo, ragioniere capo artiglieria.
Civoli Bruno, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Conte Giovanni, tenente colonnello fanteria s. p. e.
d'Amario Angelo, tenente colonnello genio s. p. e.
De Giustina Daniele, tenente colonnello fanteria s. p. e.
De Palma Armando, colonnello amministrazione ausiliaria.
Domeniconi Italo, tenente colonnello fanteria servizio S. M.
Fagioli Aristide, tenente colonnello commissario s. p. e.
Ferretti Ugo, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Fiore Rinaldo, tenente colonnello S. M.
Frontero Dante, tenente colonnello automobilista s. p. e.
Gambassi Emilio, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Gallarini Francesco, tenente colonnello S. M.
Garcia Renato, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Germani Carlo, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Giocoli Nicola, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Guglielmi Francesco, tenente colonnello veterinario s. p. e.
Jadaresta Luigi, tenente colonnello fanteria riassunto.
Lener Italo, tenente colonnello di S. M.
Longo Umberto, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Lopez Y Royo Luigi, colonnello fanteria a. r. q.
Mantelli Mario, tenente colonnello S. M.
Marchi Antonio, colonnello commissario s. p. e.
Maremonti Francesco Antonio, tenente colonnello veterinario s. p. e.
Monacelli Alfredo, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Montanari Giulio, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Musci Francesco, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Paladino Francesco, colonnello genio s. p. e.
Paroni Alfredo, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Parri Walter, tenente colonnello chimico farmacista s. p. e.
Scotti Ciolfoveo, tenente colonnello artiglieria s. p. e.
Sergardi patr. di Siena Achille, colonnello fanteria a. r. q.
Serra Giacomo, colonnello fanteria f. q.
Spadaforo N. H. patriz. Veneto Giuseppe, colonnello fanteria f. o.
Stefanelli Giuseppe, tenente colonnello S. M.
Stirati Giovanni, tenente colonnello S. M.
Toffanetti Giuseppe, rag. geom. capo.
Urga Pietro, commissario di leva.
Vannocci Quintilio, tenente colonnello medico s. p. e.
Zunino Giuseppe, tenente colonnello commissario s. p. e.

Cavaliere.

Abate Domenico, 1° archivista.
Alessandrini Arcodante, sottotenente maestro di scherma.
Allara Roberto, maggiore artiglieria s. p. e.
Anfossi Giuseppe, tenente fanteria di complemento.
Antonucci Vincenzo, capo maniscalco di 1ª classe.
Aprile Francesco, maresciallo maggiore fanteria.
Ariano Umberto, capo sellaio.
Aronica Ferdinando, maggiore medico s. p. e.
Asinari di S. Marzano Claudio Emanuele, capitano fanteria s.p.e.
Avola Mario, maggiore fanteria di complemento.
Barbato Vincenzo, sottotenente maestro di scherma.
Bartolini Domenico, capitano fanteria s. p. e.
Bassi Francesco, maresciallo maggiore fanteria.
Berardi Angelo, aiutante di battaglia fanteria.
Bernardo Salvatore, tenente amministrazione s. p. e.
Berni Arminio, maggiore genio s. p. e.
Bertotti Antonio, maresciallo maggiore CC. RR.
Bifulco Alfonso, aiutante di battaglia fanteria.
Biglia Abele, maresciallo maggiore genio.
Bohina Filippo, maresciallo maggiore artiglieria.
Boragine Roberto, maggiore artiglieria s. p. e.
Borelli Ugo, maresciallo maggiore fanteria.
Bracchi Guido Aldo, capitano artiglieria complemento.
Braschi Vittorio, capo sarto.
Bruschetta Giuseppe, capitano commissario s. p. e.
Canese Giuseppe, ragioniere Unione militare.
Canini Giuseppe, aiutante di battaglia fanteria.
Caputi Girolamo, maggiore fanteria R. S.
Carciotto Pasquale, 1° archivista.
Cardinali Augusto, aiutante di battaglia fanteria.
Carpino Rodolfo, capitano medico s. p. e.
Cassia Salvatore, maresciallo capo fanteria.
Castana Vincenzo, capitano medico s. p. e.
Castelvetri Bruno, maggiore fanteria complemento.
Castro Alessandro, maggiore genio s. p. e.
Cattaneo Guido, ragioniere geometra genio.
Cattei Luigi, maresciallo maggiore sussistenza.
Cavallero Giovanni, maresciallo maggiore CC. RR.
Cavicchioni Pietro, maggiore fanteria R. S.
Centonze Gaspare, sottotenente maestro scherma.
Cimino Giovanni, 1° archivista.
Ciuti Amedeo, ufficiale d'ordine principale.
Claroni Giuseppe, aiutante battaglia fanteria.
Codelupi Mario, commissario di leva.
Colombo Cesare, maresciallo maggiore cavalleria.
Cotrufo Giacinto, maresciallo maggiore fanteria.
Cremonesi Giovanni, ingegnere.
Crimeni Vincenzo, 1° capitano complemento medico.
Curiale Vito, capitano medico s. p. e.
Dal Moro Alberto, maggiore fanteria complemento.
De Angelis Giuseppe, ufficiale d'ordine principale.
De Donato Ettore, archivista.
Del Bene Peppino, maresciallo maggiore CC. RR.
De Renzi Luigi, sottotenente maestro di scherma.
Di Caro Calogero, 1° capitano fanteria a. r. q.
Di Casola Ottavio, capitano genio s. p. e.
Di Puco Salvatore, 1° archivista.
Di Ricco Guido, maggiore fanteria R. S.
Di Scala Pietro, maresciallo maggiore artiglieria.
D'Orsi Antonio, maresciallo maggiore CC. RR.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ederle Attilio Umberto, maresciallo maggiore fanteria.
Fabbri Pasquale, 1° ragioniere artiglieria.
Falcone Alfonso Gerardo, aiutante battaglia genio.
Fattorosi Vincenzo, maggiore fanteria complemento.
Fazio Antonio, aiutante battaglia fanteria.
Ferrari Attilio, maggiore fanteria complemento.
Festucci Arrigo, maggiore fanteria riserva.
Filippone Enrico, 1° archivista.
Franceschi Ferruccio, ragioniere geometra genio.
Francica Gennaro, aiutante battaglia fanteria.
Frediani Corrado, maggiore fanteria R. S.
Fusco Nicola, capitano sussistenza s. p. e.
Fusco Vincenzo, 1° archivista.
Gervasini Giacomo, maggiore fanteria complemento.
Giorgelli Giuseppe, aiutante battaglia fanteria.
Giorgi Ghio, maggiore artiglieria s. p. e.
Guarany Giovanni Antonio, capitano commissario s. p. e.
Guidali Pietro, maggiore fanteria complemento.
Inglilieri Salvatore, capitano artiglieria s. p. e.
Laneri Gioacchino, capitano medico s. p. e.
Lapinta Antonio, maresciallo maggiore fanteria.
Lazzeroni Antonio, maggiore medico complemento.
Linzalone Vito, maresciallo maggiore sussistenza.
Lo Giudice Gaetano, ragioniere di artiglieria.
Lombardi Luigi, aiutante battaglia fanteria.
Maiorana Onofrio, capitano commissario s. p. e.
Mandara Nicandro, 1° ragioniere geometra genio.
Marigliano Giovanni, capitano medico s. p. e.
Massimi Enea, aiutante battaglia artiglieria congedo.
Massimino Angelo, aiutante battaglia fanteria.
Mastellone Giovanni, 1° assistente genio.
Mele Amilcare, ragioniere d'artiglieria.
Meoli Francesco, 1° capitano fanteria complemento.
Motto Alberto, capitano CC. RR. riserva.
Montalbano Domenico, ufficiale d'ordine principale.
Moretti Guglielmo, maresciallo maggiore artiglieria.
Moretti Mario, ragioniere cantiere navale.
Mormandi Giulio, 1° ragioniere geometra genio.
Morra Angelo, aiutante battaglia fanteria.
Morselli Guido, maggiore fanteria complemento.
Munda Salvatore, sottotenente maestro di scherma.
Murari della Corte Bra conte Fermo di Tuo, da Verona.
Murgana Ignazio, maresciallo maggiore fanteria.
Musio Michele, capitano medico s. p. e.
Napolitano Ignazio, furiere maggiore artiglieria riposo.
Negri Carlo, aiutante battaglia fanteria.
Nicoletti Salvatore Filippo, maggiore fanteria complemento.
Niggi Leonardo, capitano genio complemento.
Novarin Attilio, aiutante battaglia fanteria.
Nuvolone Luigi, maresciallo maggiore cavalleria.
Pais Luigi, maggiore medico riserva.
Palermo Gaetano, 1° archivista.
Palmeri Giovanni, sottotenente maestro di scherma.
Palomba Vincenzo, maggiore fanteria complemento.
Palombaro Federico, capitano fanteria R. S.
Panerazi Eugenio, maggiore fanteria R. S.
Panini prof. Francesco, capitano farmacista complemento.
Paolucci Guido, ufficiale d'ordine principale.
Papolli Erberto, tenente CC. RR. s. p. e.
Parmegiani Mario, maggiore fanteria complemento.
Parone Ferdinando, capitano commissario s. p. e.
Pelamatti Pietro, maggiore fanteria s. p. e.
Pellegrini Giuseppe, maggiore fanteria complemento.
Pellegrino Francesco, capitano medico s. p. e.
Perrella Michele, maresciallo maggiore artiglieria.
Piacenzoni Guido, capitano fanteria s. p. e.
Piacquadio Giovanni Battista, maggiore artiglieria s. p. e.
Piccioni Ernesto, 1° archivista.
Pieri Buti Pietro, tenente CC. RR. s. p. e.
[illegible] fanteria a. r. q.
Sasso Giovanni, maresciallo maggiore CC. RR.
Scalzi Carmine, capitano medico s. p. e.
Scambia Giovanni, maggiore medico ausiliaria.
Scarcina Giulio, capitano genio s. p. e.
Sestan Giovanni, tenente fanteria complemento.
Sferra Aldo, 1° capitano artiglieria s. p. e.
Silvestri dott. Silvio, cancelliere 2ª classe.
Sindoni Domenico, maggiore fanteria R. S.
Sorrenti Bonfantino, maresciallo maggiore CC. RR.
Speranza Vitantonio, 1° capitano fanteria f. c.
Spiritigliozzi Vincenzo, 1° capitano complemento d'amministrazione.
Stradelli Alberto, maggiore artiglieria complemento.
Tarducci Mario, capitano medico s. p. e.
Tartaglia Oreste, capitano genio s. p. e.
Terrosi Vagnoli Giulio, tenente cavalleria s. p. e.
Tomaselli Antonino, capitano medico s. p. e.
Tosto Antonino, maresciallo maggiore fanteria.
Traversari Gustavo, maresciallo maggiore fanteria.
Vacca Pietro, capitano commissario s. p. e.
Vasio Tito, maresciallo maggiore CC. RR.
Vento Michele, maresciallo maggiore fanteria.
Vigna Oreste, aiutante battaglia fanteria.
Visalli Angelo, 1° archivista.
Vittori Fernando, aiutante battaglia fanteria.
Volpi Pio, maresciallo maggiore genio.
Zanotti Giuseppe, maggiore fanteria complemento.
Zodda Aldo, capitano chimico farmacista s. p. e.

S. M. il Re Imperatore sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la Guerra, si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Mercalli Camillo, generale di divisione in s. p. e.
Pipino Giuseppe, tenente generale commissario f. q.

Commendatore.

Bergadano Alfredo, colonnello fanteria a. r. q.
Fornari dott. Leonardo, capo sezione.
Icardi Alessandro, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Lebboroni Carlo, colonnello amministrazione ausiliaria.
Matteucci Bettino, colonnello artiglieria a. r. q.
Petitti Vincenzo, tenente colonnello S. M.
Pietrocini Camillo, colonnello fanteria a. r. q.
Pincelli Giovanni, colonnello amministrazione ausiliaria.
Taranto Agesilao, Regio vice avvocato militare.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale, si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Calcagni dott. Carlo, ispettore generale Roma.

Commendatore.

Arcidiacono dott. Sebastiano, Regio provveditore studi Pola.
Aresu prof. Mario, ordinario clinica medico generale Regia università Cagliari.
Bonavoglia prof. Francesco Paolo, preside Regio istituto tecnico agrario Roma.
Caregliano rag. Antonino, ispettore superiore Regioneria educa-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Francica Gennaro, aiutante battaglia fanteria.
Freddani Corrado, maggiore fanteria R. S.
Fusco Nicola, capitano sussistenza s. p. e.
Fusco Vincenzo, 1° archivista.
Gervasini Giacomo, maggiore fanteria complemento.
Giorgelli Giuseppe, aiutante battaglia fanteria.
Giorgi Gino, maggiore artiglieria s. p. e.
Guarany Giovanni Antonio, capitano commissario s. p. e.
Guidali Pietro, maggiore fanteria complemento.
Inghilleri Salvatore, capitano artiglieria s. p. e.
Laneri Gioacchino, capitano medico s. p. e.
Lapinta Antonio, maresciallo maggiore fanteria.
Lazzeroni Antonio, maggiore medico complemento.
Linzalone Vito, maresciallo maggiore sussistenza.
Lo Giudice Gaetano, ragioniere d'artiglieria.
Lombardi Luigi, aiutante battaglia fanteria.
Maiorana Onofrio, capitano colonnissario s. p. e.
Mandara Nicandro, 1° ragioniere geometra genio.
Marigliano Giovanni, capitano medico s. p. e.
Massimi Enea, aiutante battaglia artiglieria congedo.
Massimino Angelo, aiutante battaglia fanteria.
Mastellone Giovanni, 1° assistente genio.
Mele Amilcare, ragioniere d'artiglieria.
Meoli Francesco, 1° capitano fanteria complemento.
Molfo Alberto, capitano CC. RR. riserva.
Montalbano Domenico, ufficiale d'ordine principale.
Moretti Guglielmo, maresciallo maggiore artiglieria.
Moretti Mario, ragioniere cantiere navale.
Mormandi Giulio, 1° ragioniere geometra genio.
Morra Angelo, aiutante battaglia fanteria.
Morselli Guido, maggiore fanteria complemento.
Munda Salvatore, sottotenente maestro di scherma.
Murari della Corte Brà conte Fermo di Tito, da Verona.
Murgana Ignazio, maresciallo maggiore fanteria.
Musto Michele, capitano medico s. p. e.
Napolitano Ignazio, furiere maggiore artiglieria riposo.
Negri Carlo, aiutante battaglia fanteria.
Nicoletti Salvatore Filippo, maggiore fanteria complemento.
Niggi Leonardo, capitano genio complemento.
Novaria Attilio, aiutante battaglia fanteria.
Nuvolone Luigi, maresciallo maggiore cavalleria.
Pais Luigi, maggiore medico riserva.
Palermo Gaetano, 1° archivista.
Palmeri Giovanni, sottotenente maestro di scherma.
Palomba Vincenzo, maggiore fanteria complemento.
Palombaro Federico, capitano fanteria R. S.
Pancrazi Eugenio, maggiore fanteria R. S.
Panini prof. Francesco, capitano farmacista complemento.
Paolucci Guido, ufficiale d'ordine principale.
Papotti Erberto, tenente CC. RR. s. p. e.
Parmegiani Mario, maggiore fanteria complemento.
Parone Ferdinando, capitano commissario s. p. e.
Pelamatti Pietro, maggiore fanteria s. p. e.
Pellegrini Giuseppe, maggiore fanteria complemento.
Pellegrino Francesco, capitano medico s. p. e.
Perrella Michele, maresciallo maggiore artiglieria.
Piacenzotti Guido, capitano fanteria s. p. e.
Piacquadio Giovanni Battista, maggiore artiglieria s. p. e.
Picciotti Ernesto, 1° archivista.
Pieri Ruti Pietro, tenente CC. RR. s. p. e.
Procacci Raoul, 1° capitano fanteria a. r. q.
Reviglio Antonio, aiutante battaglia fanteria.
Riolo Carmelo, maresciallo maggiore fanteria.
Romagnoni Carlo, cieco di guerra.
Romano Romano, capitano fanteria s. p. e.
Rossi Angelo, aiutante battaglia corpo automobilista.
Rossi Ettore, capo disegnatore tecnico.
Rossi Francesco, archivista.
Russo Carmelo, aiutante battaglia fanteria.
Russo Vincenzo, 1° archivista.
Salvietti Alberto, 1° archivista.
Sardagna nob. dei S. R. I. nob. dei baroni Giovanni, capitano cavalleria s. p. e.
Spiriticzzi Vincenzo, [illegible] zione.
Stradelli Alberto, maggiore artiglieria complemento.
Tarducci Mario, capitano medico s. p. e.
Tartaglia Oreste, capitano genio s. p. e.
Terrosi Vagnoli Giulio, tenente cavalleria s. p. e.
Tomaselli Antonino, capitano medico s. p. e.
Tosto Antonino, maresciallo maggiore fanteria.
Traversari Gustavo, maresciallo maggiore fanteria.
Varca Pietro, capitano commissario s. p. e.
Vasio Tito, maresciallo maggiore CC. RR.
Vento Michele, maresciallo maggiore fanteria.
Vigna Oreste, aiutante battaglia fanteria.
Visalli Angelo, 1° archivista.
Vittori Fernando, aiutante battaglia fanteria.
Volpi Pio, maresciallo maggiore genio.
Zanotti Giuseppe, maggiore fanteria complemento.
Zotta Aldo, capitano chimico farmacista s. p. e.

S. M. il Re Imperatore sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la Guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Mercalli Camillo, generale di divisione in s. p. e.
Pipinò Giuseppe, tenente generale commissario f. q.

Commendatore.

Bergadani Alfredo, colonnello fanteria a. r. q.
Fornari dott. Leonardo, capo sezione.
Icardi Alessandro, tenente colonnello fanteria s. p. e.
Lebboroni Carlo, colonnello amministrazione ausiliaria.
Malteucci Bettino, colonnello artiglieria a. r. q.
Petitti Vincenzo, tenente colonnello S. M.
Pietraccini Camillo, colonnello fanteria a. r. q.
Pincelli Giovanni, colonnello amministrazione ausiliaria.
Taranto Agesilao, Regio vice avvocato militare.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Calcagni dott. Carlo, ispettore generale Roma.

Commendatore.

Arcidiacono dott. Sebastiano, Regio provveditore studi Pola.
Aresu prof. Mario, ordinario clinica medica generale Regia università Cagliari.
Bonavoglia prof. Francesco Paolo, preside Regio istituto tecnico agrario Roma.
Caragliano rag. Antonino, ispettore superiore Ragioneria educazione nazionale Roma.
Chistoni prof. Alfredo, ordinario di farmacologia Regia università di Bologna.
Lavagnino dott. Emilio, ispettore centrale Educazione nazionale Roma.
Mancini dott. Gioacchino, soprintendente 3ª classe opere antiche e arte Reggio Calabria.
Nalli dott. Paolo, bibliotecario direttore 1ª classe Regia biblioteca nazionale Braidense Milano.
Pancrazi rag. Gino, ragioniere capo 1ª classe Regi provveditorati studi Roma.
Ramaldi prof. Benedetto, preside Regio liceo ginnasio Dante Firenze.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

Scalinger Ugo, primo segretario Ruolo personale monumenti Roma.
Sgroi dott. Carmelo, Regio provveditore studi Bologna.
Tocco dott. Antonio, capo sezione Ministero Roma.
Trippitelli dott. Ettore, capo sezione Ministero Roma.
Zolli prof. Eugenio, preside Regio liceo ginnasio Marco Polo Venezia.

Ufficiale.

Bazzanti Lombardi Max, funzionario Società anonima assicurazioni d'Italia Roma.
Brauzzi prof. Umberto, preside Regio liceo scientifico Bologna.
Brencio rag. Giovanni, capo sezione ragioneria generale Stato Roma.
Brienza prof. Onofrio, preside Regio istituto magistrale « F. Aprile » Palermo.
Cazzola dott. Plinio, direttore ufficio provinciale Corporazioni Vicenza.
Chiocci prof. Martino, preside Regio istituto magistrale Fano.
Colella Cesare Giovanni, Regio ispettore scolastico capo Aquila.
Di Carlo rag. Giovanni Battista, segretario capo 1ª classe Regio provveditorato studi Roma.
Franci prof. Giovanni Battista, libero docente clinica odontoiatrica Siena.
Fusco dott. Samuele, direttore amministrativo Regio Istituto superiore economia e commercio Venezia.
Galeazzi rag. Antonio, consigliere ragioniere Ministero Roma.
Garagnani Edoardo, rappresentante casa automobili Lancia Roma.
Ginzio Raffaele, archivista capo Amministrazione universitaria Roma.
Jacopi prof. Giulio, direttore 1ª classe Musei monumenti gallerie scavi antichità Roma.
Lufino dott. Antonio, avvocato Roma.
Maragliano prof. Mario Vittorio, ordinario di radiologia Regia università Genova.
Messina prof. Michele, preside Regio istituto tecnico agrario di Cesena.
Monteferrante Tommaso, archivista capo amministrazione centrale Roma.
Nencini prof. Adolfo, Regio provveditore studi 2ª classe Piacenza.
Padula dott. Ugo, 1° ispettore scolastico Pisa.
Picca Pietro, assistente principale Foro Romano e Palatino Roma.
Pistolesi prof. Enrico, ordinario di ingegneria applicata macchine Regia università di Pisa.
Rivola prof. Giuseppe, preside Regio istituto tecnico commerciale De Felice Catania.
Scorrano Luigi, maestro di musica Casamicciola.
Severini prof. Carlo, ordinario di analisi matematica Regia università di Genova.
Tabarini rag. Luigi, ragioniere Ferrovie R. E. Roma.
Tridenti rag. Ornaldo, primo segretario economo Regio conservatorio di musica S. Cecilia Roma.
Vizzini Giuseppe, tenente colonnello fanteria a. r. d. Palermo.

Cavaliere.

Alderisio prof. Felice, preside Regio liceo ginnasio Genovesi Napoli.
Alessani dott. Silvio, ispettore provinciale amministrativo G.I.L. Trieste.
Andreazza prof. Gustavo, preside Regio istituto tecnico inferiore Tolmezzo.
Baldasseroni prof. Giorgio, ordinario diritto internazionale pubblico Facoltà giurisprudenza università cattolica del S. Cuore di Milano.
Baratto Manlio, direttore didattico Vicenza.
Barone prof. Giannicola, ordinario di lettere greche e latine Regio liceo ginnasio G. Cesare Roma.
Basso prof. Francesco, ordinario di scienze naturali chimica e geografia Regio liceo scientifico Rimini.
Bianchi dott. Augusto Pietro, ragioniere Regia università Milano.
Cirri Anton Giulio, direttore didattico Pisa.
Colone Carmelo, primo ispettore scolastico Roma.
Bocchi avv. Achille, avvocato Mirandola.
Bonat Vittorio, primo ispettore scolastico Pola.
[illegible] ispettore scolastico Chiavari.
Cesari Giuseppe, pittore Milano.
Chiarugi prof. Alberto, ordinario di botanica Regia università Pisa.
Chiazzese prof. Lauro, ordinario di diritto romano Regia università di Palermo.
Cleriot rag. Leone, ordinario di disegno Regio istituto tecnico industriale Carlo Grella Roma.
Damerini prof. Adelmo, titolare storia musica e bibliotecario Regio conservatorio di musica Firenze.
De Fazi prof. Remo, ordinario di chimica farmaceutica Regia università di Pisa.
De Reda Nicolò, Regio ispettore onorario monumenti di Trieste.
Dupré Thesseider prof. Eugenio, ordinario di materie letterarie Regi istituti tecnici commerciali Roma.
Ferraioli prof. Luigi, preside Regio ginnasio Sapri.
Fraioli dott. Davide, primo segretario ruolo antichità e belle arti Roma.
Franco rag. Fausto, direttore 2ª classe Sopraintendenza antichità di Milano-Venezia.
Garofalo maestro Carlo Giorgio, titolare di pianoforte complemento Regio conservatorio di musica di S. Cecilia Roma.
Gennari prof. Guido, ordinario di disegno Regio istituto tecnico commerciale di Lecco.
Geraci dott. Giulio Gaetano, vice rettore Convitto nazionale Catania.
Giubilei sac. Augusto, canonico Cattedrale di Montefiascone.
Legger Attilio, archivista Regio museo antichità Torino.
Matticllo Pasquale, insegnante elementare Napoli.
Mori prof. Gabriello, direttore Regia scuola secondaria avviamento professionale da Verrazzano Firenze.
Nidi prof. Quinto, direttore Regia scuola tecnica « A. Mussolini » Vibo Valentia.
Omaggio prof. Enrico, Regio ispettore scolastico Istria.
Pagnozzi Angelo, insegnante elementare Pannarano.
Paparelli Costantino, primo ispettore scolastico Sessa Aurunca.
Parisi prof. Arturo, preside Regio istituto tecnico commerciale di Spoleto.
Passerini Gerardo, direttore didattico Scuole elementari Roma.
Pelle Alfredo, capo furiere 1ª classe Regia marina Roma.
Perez dott. Marcello, medico chirurgo assistente volontario clinica chirurgica Regia università Roma.
Pinducci prof. Adelelmo, preside Regio istituto magistrale Ascoli P.
Piras Antonio, già insegnante elementare Cagliari.
Platone prof. Giulio, ordinario di matematica e fisica Regi licei scientifici Roma.
Predome Lorenzo, insegnante elementare Bari.
Primavera Salvatore, commerciante Monteporzio Catone.
Recine Alfredo, direttore circolo scherma « Benito Mussolini » di Viterbo.
Ricci dott. Gottfredo, ispettore Regio ufficio scavi mandamento di Civitavecchia e Tolfa Roma.
Romanelli sac. Luigi, rettore del convitto « Al di Quarto » Firenze.
Rossi dott. Ugo, primo segretario Ministero Roma.
Ruggeri prof. Nicola, direttore Regia scuola secondaria avviamento professionale « Sassetti » Firenze.
Sanesi Alfredo, ispettore scolastico Modena.
Santacatì prof. Raffaele, direttore didattico Melilli.
Santini Dario, archivista amministrazione centrale Roma.
Santoro Passarelli prof. Francesco, ordinario di diritto civile Regia università Padova.
Simonetto dott. Giovanni Maria, bibliotecario Direzione governativa Gorizia.
Stefanelli Amedeo, Regio primo ispettore scolastico Reggio Calabria Locri.
Tauro prof. Francesco, preside Regio istituto magistrale di Milano.
Tombolini Costantino, insegnante calcolo meccanico Scuola tecnica commerciale pareggiata « Luciano Mele » Roma.
Vetrano prof. Silvio, ordinario di lingua italiana latina storia e geografia Regio liceo ginnasio di Avellino.
Zandrameglio avv. Cosimo, avvocato giornalista Roma.
Zanon prof. Luigi, ordinario di lettere italiane e latine Regio liceo ginnasio « Tasso » Roma.

S. M. il Re Imperatore sulla proposta del Capo del Governo, Primo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Brencio rag. Giovanni, capo sezione ragioneria generale Stato Roma.
Brienza prof. Onofrio, preside Regio istituto magistrale « F. Aprile » Palermo.
Cazzola dott. Ettore, direttore ufficio provinciale Corporazioni Vicenza.
Chiorri prof. Martino, preside Regio istituto magistrale Fano.
Coletta Cesare Giovanni, Regio ispettore scolastico capo Aquila.
Di Carlo rag. Giovanni Battista, ragioniere capo 1ª classe Regio provveditorato studi Roma.
Franci prof. Giovanni Battista, libero docente clinica odontoiatrica Siena.
Fusco dott. Samuele, direttore amministrativo Regio istituto superiore economia e commercio Venezia.
Galeazzi rag. Antonio, consigliere ragioneria Ministero Roma.
Garagnani Edoardo, rappresentante casa automobili Lancia Roma.
Grezio Raffaele, archivista capo Amministrazione universitaria Roma.
Iacopi prof. Giulio, direttore 1ª classe Musei monumenti gallerie scavi antichità Roma.
Lufino dott. Antonio, avvocato Roma.
Mariglano prof. Mario Vittorio, ordinario di radiologia Regia università Genova.
Messina prof. Michele, preside Regio istituto tecnico agrario di Cesena.
Monteferrante Tommaso, archivista capo amministrazione centrale Roma.
Nencini prof. Adolfo, Regio provveditore studi 2ª classe Piacenza.
Padula dott. Ugo, ispettore scolastico Pisa.
Picca Pietro, assistente principale Foro Romano e Palatino Roma.
Pistolesi prof. Enrico, ordinario di meccanica applicata macchine Regia università di Pisa.
Rivela prof. Giuseppe, preside Regio istituto tecnico commerciale De Felice Catania.
Scorrano Luigi, console di classe Cagliari.
Severini prof. Carlo, ordinario di analisi matematica Regia università di Genova.
Taliano rag. Luigi, maggiore milizia R. S. Roma.
Trincari rag. Arnaldo, primo segretario economo Regio conservatorio di musica S. Cecilia Roma.
Vazzana Giuseppe, tenente colonnello fanteria a. r. a. Palermo.

Cavaliere.

Alderisio prof. Felice, preside Regio liceo ginnasio Genovesi Napoli.
Alessani dott. Silvio, ispettore provinciale amministrativo G.I.L. Trieste.
Andreazza prof. Gaetano, preside Regio istituto tecnico inferiore Tolmezzo.
Balladore Pallieri prof. Giorgio, ordinario diritto internazionale pubblico Facoltà giurisprudenza università cattolica del S. Cuore di Milano.
Barato Manlio, direttore didattico Vicenza.
Barbuo prof. Giannicola, ordinario di lettere greche e latine Regio liceo ginnasio G. Cesare Roma.
Basso prof. Francesco, ordinario di scienze naturali chimica e geografia Regio liceo scientifico Rivalta.
Bianchi dott. Augusto Pietro, ragioniere Regia università Milano.
Cirri Anton Giulio, direttore didattico Pisa.
Cottone Carmelo, primo ispettore scolastico Roma.
Bocchi avv. Achille, avvocato Mirandola.
Bonat Vittorio, primo ispettore scolastico Feltre.
Bonomi Giovanni, primo ispettore scolastico Chiavari.
Canuto ing. Umberto, preside Regio istituto tecnico industriale Chieti.
Carcani dott. Giulio, medico chirurgo clinica Morgagni Roma.
Cardazzo Carlo, editore Venezia.
Carotenuto Domenico, archivista capo Soprintendenza antichità di Napoli Pompei.
Catandella prof. Quintino, straordinario di letteratura greca Regia università di Genova.
Cerchione dott. Michele, medico chirurgo Napoli.
Ceschi ing. Carlo Direttore 2ª classe ruolo Personale monumenti di Genova.
Dupre Theseider prof. Eugenio, [illegible] istituti tecnici commerciali Roma.
Ferraioli prof. Luigi, preside Regio ginnasio Sapri.
Fraioli dott. Ferdinando, primo segretario ruolo antichità e belle arti Roma.
Franco ing. Ernesto, direttore 2ª classe Sopraintendenza antichità di Milano-Venezia.
Garofalo maestro Carlo Giorgio, docente di pianoforte complementare Regio conservatorio di musica di S. Cecilia Roma.
Gennai prof. Guido, ordinario di disegno Regio istituto tecnico commerciale di Lecco.
Geraci dott. Giulio Gaetano, vice rettore Convitto nazionale Catania.
Giubilei sac. Augusto, canonico Cattedrale di Montefiascone.
Legger Attilio, archivista Regio museo antichità Torino.
Mattiello Pasquale, insegnante elementare Napoli.
Meri prof. Gabriello, direttore Regia scuola secondaria avviamento professionale Da Verrazzano Firenze.
Nuti prof. Quinto, direttore Regia scuola tecnica « A. Mussolini » Vibo Valentia.
Omaggio prof. Enrico, Regio ispettore scolastico Intra.
Pagnozzi Angelo, insegnante elementare Pannarano.
Paparelli Costantino, primo ispettore scolastico Sessa Aurunca.
Parisi prof. Arturo, preside Regio istituto tecnico commerciale di Spoleto.
Passerini Gerardo, direttore didattico Scuole elementari Roma.
Pelle Alfredo, capo furiere 1ª classe Regia marina Roma.
Perez dott. Marcello, medico chirurgo assistente volontario clinica chirurgica Regia università Roma.
Pintucci prof. Adelchino, preside Regio istituto magistrale Ascoli P.
Piras Antonio, già insegnante elementare Cagliari.
Platone prof. Giulio, ordinario di matematica e fisica Regi licei scientifici Roma.
Predomo Lorenzo, insegnante elementare Bari.
Primavera Salvatore, commerciante Monteporzio Catone.
Recine Alfredo, direttore circolo scolastico « Benito Mussolini » in Viterbo.
Ricci dott. Goffredo, ispettore Regio ufficio scavi ripristinamento di Civitavecchia e Tolfa Roma.
Romanelli sac. Luigi, rettore del convitto « Alle Querce » Firenze.
Rosi dott. Ugo, primo segretario Ministero Roma.
Ruggeri prof. Nicola, direttore Regia scuola secondaria avviamento professionale « Susselli » Firenze.
Sanesi Alfredo, ispettore scolastico Modena.
Santagati prof. Raffaele, direttore didattico Melito.
Santini Dario, archivista amministrazione centrale Roma.
Santoro Passarelli prof. Francesco, ordinario di diritto civile Regia università Padova.
Simonetto dott. Giovanni Maria, bibliotecario Direzione governativa Gorizia.
Stefanelli Amedeo, Regio primo ispettore scolastico Reggio Calabria Locri.
Tauro prof. Francesco, preside Regio istituto magistrale di Milano.
Tombolini Costantino, insegnante calcolo meccanico Scuola tecnica commerciale pareggiata « Luciano Mele » Roma.
Vetrano prof. Silvio, ordinario di lingua italiana latina storia e geografia Regio liceo ginnasio di Avellino.
Zanfrannundo avv. Cosimo, avvocato giornalista Roma.
Zanoni prof. Luigi, ordinario di lettere italiane e latine Regio liceo ginnasio « Tasso » Roma.

S. M. il Re Imperatore sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale, si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 aprile 1938-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Prisinzano dott. Emilio, consigliere Amministrazione centrale Roma.
Bertuzzi dott. Giacomo, capo ufficio presidenza confederazione fascista dei commercianti Roma.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'Interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Besozzi Cesare di Giuseppe, industriale Milano.
Cattaneo avv. Ulisse di Carlo, avvocato Monza.
Fantusati dott. Giovanni, questore Roma.
Massa dott. Giuseppe, prefetto di Siracusa.
Pompei dott. Domenico di Angelo, notaio Ancona.
Ristagno dott. Giuseppe, prefetto di Caltanissetta.
Senese Santoponte Carlo di Francesco, proprietario Livorno.
Trabacchi Giulio Cesare, capo del Laboratorio di fisica Roma.
Angelelli Romeo di Giuseppe, proprietario Apuania.
Badano avv. Mario di Antonio, Genova.
Durante avv. Santino di Antonio, professionista Savona.
Partini avv. Ferdinando di Cesare, professionista Roma.
Laghi dott. Carmelo di Alessandro, rettore provincia di Reggio Cal.
Salghetti Drioli avv. Giovanni di Giovanni, professionista Zara.
Vella dott. Vincenzo, prefetto di Sassari.

Commendatore.

Cirillo dott. Pasquale, commissario P. S. Roma.
Di Pascale dott. Adolfo di Nicola, medico chirurgo Formia.
Fabbrichesi avv. Riccardo di Gaetano, segretario generale comune di Brescia.
Frosina dott. Salvatore di Domenico, segretario generale Amministrazione provinciale di Terni.
Gentili Alfredo di Salvatore, industriale Pisa.
Gerosa Ambrogio di Maurizio, industriale Monza.
Giovanelli dott. Guido di Giacomo, vice direttore Lloyd Latino Genova.
Lupis Forestieri Luigi di Giovanni, podestà di Ragusa.
Morgante Antonio di Giovanni, medico chirurgo Brescia.
Borzoni dott. Piero di Luigi, da Roma.
Rossetti prof. dott. Celestino di Giovanni, medico chirurgo Brescia.
Rossi Natale di Giuseppe, capo ufficio comune di Milano.
Tempesta Fortunato di Gioacchino, tenente colonnello CC. RR. Roma.
Vizzini rag. Corrado di Casimiro, capo ufficio comune di Palermo.
Andreanelli Giuseppe di Enrico, ufficiale Stato civile comune di Ancona.
Antonacci Palmo, vice questore Roma.
Argenti Francesco, vice questore Roma.
Armani dott. Paolo di Ideo, capo ufficio Confederazione fascista industriali Roma.
Baccanelli Pietro di Pio, podestà di Predappio.
Barboni dott. Roberto di Alessandro, direttore generale Silos granari di Ravenna.
Bartimmo Cancellara Felice di Giuseppe, podestà di Venosta.
Bellora Carlo di Filippo, industriale Gallarate.
Belotti rag. Guido di Giovanni, ragioniere capo a riposo comune di Milano - Bergamo.
Berardengo avv. Mario di Michele, vice preside provinciale Cuneo.
Berio dott. Bernardo, ispettore provinciale amministrativo Imperia.
Berlingeri dott. Francesco di Tancredi, vice direzione Governatorato Roma.
Bitossi mons. Giovanni Settimio di Torello, canonico primaziale di Pisa, Fornacette.
Bonichi avv. Vittorio di Angiolo, vice segretario federale Livorno.
Branca Amedeo di Cesare, colonnello RR. CC.
Brusa Zappellini dott. Erminio, vice segretario generale comune di Milano.
Caballar Cesare Giulio di Antonio, procuratore compagnia naviga- Genova.
Cavalletti dott. Vincenzo, medico provinciale aggiunto Roma.
Cincotta dott. Domenico, questore Messina.
Cognetti avv. Vito Onofrio di Francesco, professionista Bari.
Cortese dott. Gino, consigliere di 1ª classe Roma.
Crosturosa ing. Alessandro di Luigi, ing. capo amministrazione provinciale Roma.
David dott. Fernando di Alfonso, ufficiale sanitario di Abriola.
De Bonis Saverio, ragioniere capo di 1ª classe Napoli.
De Fortis Enrico di Camillo, pensionato Napoli.
De Lellis Alessio di Carmine, tenente colonnello RR. CC. Palermo.
Di Martino dott. Luigi, consigliere di 1ª classe Viterbo.
Emanuele Santo di Nicolo, colonnello RR. CC. Roma.
Ferruto dott. Erasmo, consigliere 1ª classe La Spezia.
Ferrura dott. Prospero d'Luigi, medico chirurgo Tursi.
Ferretti di Castelferretto conte prof. dott. Corrado di Gabriele, primario Ospedale Maggiore Novara.
Fiacavento avv. Salvatore, consigliere di 1ª classe Roma.
Fierro avv. Ernesto di Antonio, podestà di Benevento.
Filippeschi dott. Francesco di Filippo, giudice conciliatore di Palaia.
Fioroni Federico Giuseppe di Federico, industriale Genova.
Frougia dott. Giovanni, consigliere di 1ª classe Bergamo.
Gallia prof. dott. Carlo di Giuseppe, ispettore dermosifilopatico provincia di Torino.
Giglio dott. Corrado, medico provinciale Palermo.
Giovanelli ing. Enrico di Francesco, capo ufficio tecnico provincia di Rovigo.
Jacono Alberto, questore di 2ª classe Brindisi.
Leo dott. Carlo, consigliere di 1ª classe Frosinone.
Loddo Canepa dott. Francesco, direttore Archivio Stato Cagliari.
Magnani dott. Bino di Carlo, segretario generale comune di Bologna.
Manna dott. Giovanni, veterinario provinciale Napoli.
Manzi dott. Agostino, commissario capo di P. S. Roma.
Marcellusi rag. Nicola, rag. capo di 2ª classe Milano.
Mazzerelli Francesco di Guglielmo, colonnello RR. CC. Firenze.
Mela rag. Mario, ragioniere capo di 1ª classe Pavia.
Mendola Alfredo, vice questore Bari.
Micale rag. Vittorio, ragioniere capo di 1ª classe Catania.
Miniati Bruno di Mizziade, fotografo Livorno.
Nisio prof. avv. Saverio di Girolamo, podestà di Molfetta.
Palaia avv. Gregorio di Giuseppe, segretario generale provinciale Reggio Calabria.
Palma dott. Umberto, questore di 2ª classe Salerno.
Pastore Riccardo, vice questore Napoli.
Pavetti Enrico di Battista, già podestà di Fabro.
Pedone dott. Cesare, consigliere di 1ª classe Lecce.
Petrantoni Enrico, vice questore Palermo.
Pucci dott. Puccio di Pietro, segretario generale Federazione atletica leggera Roma.
Quaini avv. Francesco, consigliere di 1ª classe Cuneo.
Raso avv. Nicolino di Francesco, segretario capo comune di Nissastro.
Ricci rag. Savino, ragioniere capo di 1ª classe Roma.
Roberti Raffaele, vice questore Roma.
Robino Silvio di Lorenzo, colonnello RR. CC. Bolzano.
Ronga dott. Eugenio, direttore Archivio di Stato Venezia.
Rosa avv. Antonio di Giovanni Battista, podestà di Sermoneta.
Ruggeri avv. Pasquale di Nicolo, professionista Messina.
Russo dott. Canio, coadiutore batteriologo Roma.
Sabbatini avv. Leopoldo, consigliere di 1ª classe Vicenza.
Santamaria Mario di Vincenzo, colonnello RR. CC. Messina.
Ferretti Virgilio di Carlo, medico chirurgo Roma.
Saraceno dott. Ignazio, consigliere di 1ª classe Palermo.
Stella dott. Luigi, consigliere di 1ª classe Roma.
Tuci Mario di Ettore, direttore Monte Paschi di Siena di Pisa.
Zannini dott. Nicolò di Antonio, chimico farmacista Mestre.
Zappa avv. Carlo di Eugenio, ufficiale Stato civile Desio.

Ufficiale.

Ambrogio dott. Antonio, commissario di P. S. Reggio Calabria.
Aronne Carlo di Alessandro, segretario Ospedale di Subiaco.
Audiffred rag. Tommaso, commissario di P. S. Roma.
Ballestrero dott. Giovanni di Lorenzo, direttore Unione fascista

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ORDINE DELLA CORONA

Grand'ufficiale.

Besozzi Cesare di Giuseppe, industriale Milano.
Cattaneo avv. Ulisse di Carlo, avvocato Monza.
Fantusati dott. Giovanni, questore Roma.
Massa dott. Giuseppe, prefetto di Siracusa.
Pompei dott. Domenico di Angelo, notaio Ancona.
Ristagno dott. Giuseppe, prefetto di Caltanissetta.
Senese Santoponte Carlo di Francesco, proprietario Livorno.
Trabacchi Giulio Cesare, capo del Laboratorio di fisica Roma.
Angelelli Romeo di Giuseppe, proprietario Apuania.
Badano avv. Mario di Antonio, Genova.
Durante avv. Santino di Antonio, professionista Savona.
Partini avv. Ferdinando di Cesare, professionista Roma.
Laghi dott. Carmelo di Alessandro, rettore provincia di Reggio Cal.
Salghetti Drioli avv. Giovanni di Giovanni, professionista Zara.
Vella dott. Vincenzo, prefetto di Sassari.

Commendatore.

Cirillo dott. Pasquale, commissario P. S. Roma.
Di Pascale dott. Adolfo di Nicola, medico chirurgo Formia.
Fabbrichesi avv. Riccardo di Gaetano, segretario generale comune di Brescia.
Frosina dott. Salvatore di Domenico, segretario generale Amministrazione provinciale di Terni.
Gentili Alfredo di Salvatore, industriale Pisa.
Gerosa Ambrogio di Maurizio, industriale Monza.
Giovanelli dott. Guido di Giacomo, vice direttore Lloyd Latino Genova.
Lupis Forestieri Luigi di Giovanni, podestà di Ragusa.
Morgante Antonio di Giovanni, medico chirurgo Brescia.
Borzoni dott. Piero di Luigi, da Roma.
Rossetti prof. dott. Celestino di Giovanni, medico chirurgo Brescia.
Rossi Natale di Giuseppe, capo ufficio comune di Milano.
Tempesta Fortunato di Gioacchino, tenente colonnello CC. RR. Roma.
Vizzini rag. Corrado di Casimiro, capo ufficio comune di Palermo.
Andreanelli Giuseppe di Enrico, ufficiale Stato civile comune di Ancona.
Antonacci Fulvio, vice questore Roma.
Argenti Francesco, vice questore Roma.
Armani dott. Paolo di Ideo, capo ufficio Confederazione fascista industriali Roma.
Barcanelli Pietro di Pio, podestà di Predappio.
Barboni dott. Roberto di Alessandro, direttore generale Silos granari di Ravenna.
Bartimmo Cancellara Felice di Giuseppe, podestà di Venosta.
Bellora Carlo di Filippo, industriale Gallarate.
Belotti rag. Guido di Giovanni, ragioniere capo a riposo comune di Milano - Bergamo.
Berardengo avv. Mario di Michele, vice presidente provinciale Cuneo.
Berio dott. Bernardo, ispettore provinciale amministrativo Imperia.
Berlingeri dott. Francesco di Tancredi, capo divisione Governatorato Roma.
Bitossi mons. Giovanni Settimio di Torello, canonico primaziale di Pisa, Fornacette.
Bonichi avv. Vittorio di Angiolo, vice segretario federale Livorno.
Branca Amedeo di Cesare, colonnello RR. CC.
Brusa Zappellini dott. Erminio, vice segretario generale comune di Milano.
Cabalzar Cesare Giulio di Antonio, procuratore compagnia navigazione « Y Barra Y Cia » Genova.
Cacciottoli rag. Guido, vice questore Udine.
Candelori Ernesto di Candeloro, già podestà di Castiglione Messer Raimondo.
Canossa Giulio di Giovanni, podestà di Serravalle Po.
Caporali dott. Mario, medico provinciale Brescia.
Carbone dott. Giuseppe, vice questore Napoli.
Carcaterra dott. Giovanni, consigliere di 1ª classe Bari.
Caredda avv. not. Angelo, consigliere di 1ª classe Cagliari.
Cariucci Mario, questore di 2ª classe Roma.
Castelli dott. Mario di Giovanni, dirigente uffici finanziari comune di Venezia.
Castriotta Raffaele di Donato, colonnello RR. CC. Palermo.
De Fortis Enrico di Carmine, [illegible] colonnello RR. CC. Palermo.
De Lellis Alessio di Carmine, tenente colonnello RR. CC. Palermo.
Di Martino dott. Luigi, consigliere di 1ª classe Viterbo.
Emanuele Santo di Nicolò, colonnello RR. CC. Roma.
Ferraiuolo dott. Erasmo, consigliere 1ª classe La Spezia.
Ferrara dott. Prospero di Luigi, medico chirurgo Tursi.
Ferretti di Castelferretto conte prof. cav. Corrado di Gabriele, primario Ospedale Maggiore Novara.
Fiaccavento avv. Salvatore, consigliere di 1ª classe Roma.
Fierro avv. Ernesto di Antonio, podestà di Benevento.
Filippeschi dott. Francesco di Filippo, giudice conciliatore di Palari.
Fioroni Federico Giuseppe di Federico, industriale Genova.
Frongia dott. Giovanni, consigliere di 1ª classe Bergamo.
Gallia prof. dott. Carlo di Giuseppe, ispettore dermosifilopatico provincia di Torino.
Giglio dott. Corrado, medico provinciale Palermo.
Giovanelli ing. Enrico di Francesco, capo ufficio tecnico provincia di Rovigo.
Iacono Alberto, questore di 2ª classe Brindisi.
Leo dott. Carlo, consigliere di 1ª classe Frosinone.
Loddo Canepa dott. Francesco, direttore Archivio Stato Cagliari.
Magnani dott. Rino di Carlo, segretario generale comune di Bologna.
Manna dott. Giovanni, veterinario provinciale Napoli.
Manzi dott. Agostino, commissario capo di P. S. Roma.
Marcellusi rag. Nicola, rag. capo di 2ª classe Milano.
Mazzerelli Francesco di Guglielmo, colonnello RR. CC. Firenze.
Mela rag. Mario, ragioniere capo di 1ª classe Pavia.
Mendoia Alfredo, vice questore Bari.
Micale rag. Vittorio, ragioniere capo di 1ª classe Catania.
Miciati Bruno di Milziade, fotografo Livorno.
Nisio prof. avv. Saverio di Girolamo, podestà di Molfetta.
Palaia avv. Gregorio di Giuseppe, segretario generale provinciale Reggio Calabria.
Palma dott. Umberto, questore di 2ª classe Salerno.
Pastore Riccardo, vice questore Napoli.
Pavetti Enrico di Battista, già podestà di Feltre.
Pelone dott. Cesare, consigliere di 1ª classe Lecco.
Petrantoni Enrico, vice questore Palermo.
Pucci dott. Puccio di Pietro, segretario generale Federazione atletica leggera Roma.
Quaini avv. Francesco, consigliere di 1ª classe Cuneo.
Raso avv. Nicolino di Francesco, segretario capo comune di Nicastro.
Ricci rag. Savino, ragioniere capo di 1ª classe Roma.
Roberti Raffaele, vice questore Roma.
Robino Silvio di Lorenzo, colonnello RR. CC. Bolzano.
Ronga dott. Eugenio, direttore Archivio di Stato Venezia.
Rosa avv. Antonio di Giovanni Battista, podestà di Sermoneta.
Ruggeri avv. Pasquale di Nicolò, professionista Messina.
Russo dott. Canio, coadiutore batteriologo Roma.
Sabbatini avv. Leopoldo, consigliere di 1ª classe Vicenza.
Santamaria Mario di Vincenzo, colonnello RR. CC. Messina.
Ferretti Virgilio di Carlo, medico chirurgo Roma.
Saraceno dott. Ignazio, consigliere di 1ª classe Roma.
Stella dott. Luigi, consigliere di 1ª classe Palermo.
Tuci Mario di Ettore, direttore Monte Paschi di Siena di Pisa.
Zannini dott. Nicolò di Antonio, chimico farmacista Mestre.
Zappa avv. Carlo di Eugenio, ufficiale Stato civile Desio.

Ufficiale.

Ambrogio dott. Antonio, commissario di P. S. Reggio Calabria.
Aronne Carlo di Alessandro, segretario Ospedale di Subiaco.
Audiffred rag. Tommaso, commissario di P. S. Roma.
Ballestrero dott. Giovanni di Lorenzo, direttore Unione fascista Commercianti Pisa.
Barbieri avv. Vittorino di Annibale, podestà di Abbazia.
Benvenuti Giuseppe di Vittorio, tenente colonnello RR. CC. Trieste.
Bersi avv. Pietro di Arturo, podestà di Brescia.
Biondi avv. Vinicio di Alfredo, direttore Ufficio provinciale di collocamento di Pisa.
Bocchi dott. Raniero di Giovanni, medico professionista Roma.
Gigli Leovigildo di Gioacchino, sottotenente aeronautica Roma.
Bonechi geom. Federico di Pietro, capo ufficio Stato civile Pisa.
Bova Eugenio di Mattia, maggiore RR. CC. Brindisi.
Calosso Carlo di Giovanni, ispettore principale imposte di consumo Governatorato di Roma.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Capobussi Marco di Liborio, podestà di Bucine.
Caputi dott. Giovanni Battista di Domenico, direttore Consorzio provinciale antitubercolare di Reggio Calabria.
Carriero Michele di Nicola, segretario capo comune di S. Severo.
Castellani rag. Salvatore, ragioniere capo di 1ª classe Sassari.
Celli Clemente, commissario di P. S. Napoli.
Cesio Eugenio di Francesco, direttore Filiale S. A. « A. Manzoni » in Roma.
Chiodo avv. Alfonso, consigliere di 1ª classe Savona.
Ciaurì Gaetano di Girolamo, magazziniere Monopoli Stato Napoli.
Ciechetti dott. Antonio, consigliere 1ª classe Aquila.
Cioffi rag. Gennaro, ragioniere capo 2ª classe Foggia.
Cinelli Mario di Giuseppe, giornalista Roma.
Cini ing. Fortunato di Giovanni Battista, comandante Corpo pompieri di Pisa.
Cinquini don Silvio di Aristide, cancelliere vescovile di Livorno.
Confaloni Agostino, archivista di P. S. Roma.
Conti Italo di Leopoldo, proprietario Pisa.
Coppola dott. Francesco, commissario di P. S. Roma.
Costa Virgilio, 1º archivista Roma.
Critelli rag. Alfredo di Vincenzo, ragioniere generale comune di Palermo.
Damia rag. Raffaello, 1º ragioniere Roma.
D'Amico dott. Nicola di Sebastiano, maggiore Rft. CC. Roma.
De Colle dott. Samuele, veterinario provinciale Trieste.
De Fraia dott. Alfredo di Luigi, segretario capo comune di Sassari.
Del Giudice dott. Vincenzo di Giacomo, capo divisione Governatorato Roma.
Della Morte avv. Bartolomeo di Michelangelo, professionista Napoli.
De Luca dott. Mario, consigliere di 1ª classe Lecce.
Dettori dott. Luigi di Angelo, medico professionista Livorno.
Di Giacomo dott. Michele, consigliere di 1ª classe Macerata.
Di Marzo dott. Amerigo, commissario di P. S. Roma.
Di Santo rag. Pasquale, ragioniere capo di 2ª classe Pescara.
Di Tizio Ermanno di Vincenzo, segretario capo comune S. Valentino.
Duranti Azelio di Antonio, sentore M.V.S.N.
Failla rag. Vincenzo, commissario di P. S. Roma.
Fanciullacci Gino di Francesco, tenente colonnello Rft. CC. Firenze.
Farulli Vico di Renato, console della M. V.S.N.
Ferretti rag. Alberto di Ludovico, podestà di Piacenza.
Fiorillo Arturo di Adolfo, commerciante Napoli.
Floris Giuseppe, impiegato di polizia di 1ª classe Pisa.
Fossati avv. Giampaolo di Luigi, segretario generale comune Novara.
Frascone dott. Nicola di Tommaso, medico vice podestà di Benevento.
Galati dott. Raffaele, commissario di P. S. Siracusa.
Gargani dott. Giuseppe, commissario di P. S. Vicenza.
Gavelli dott. Serafino di Demetrio, capo ufficio Banca nazionale lavoro Roma.
Gennari Arturo di Giuseppe, chirurgo dentista Roma.
Gerosa avv. Mario di Galeazzo, 1º segretario amministrazione provinciale Brescia.
Gonzalez dott. ing. Francesco Amedeo, professionista Gaeta.
Greco Francesco, commissario di P. S. Palermo.
Guzzi Giuseppe di Rodolfo, pittore Livorno.
Guzzo Michele di Salvatore, pensionato Palermo.
Iacono rag. Enrico, commissario capo P. S. Potenza.
Imperato dott. Edoardo, medico provinciale Venezia.
Interlandi Pizzuti ing. Rosario di Federico, preside amministrazione provinciale di Siracusa.
Krekich rag. Giuseppe di Natale, rettore amministrazione provinciale Zara.
Lantori de Pararico Alberto di Simone, podestà di Capriolo.
Leone Federico di Alfonso, benestante Catanzaro.
Liceri rag. Carlo di Antonio, direttore generale S. A. laboratori vegetari Milano.
Liga Giulio, archivista capo Roma.
Lignetti dott. Antonio, veterinario provinciale Ancona.
Lorenzani prof. Guido di Natale, medico commissario prefettizio Ospizi civili Parma.
Lorenzetti ing. Francesco di Giuseppe, direttore ufficio tecnico provinciale di Bari.
Mantellassi rag. Romolo di Giovanni, procuratore generale S. A. Siemens Milano.
Marchese dott. Mario, commissario di P. S. Trieste.
Marmurri Emilio di Giuseppe, ufficiale amministrativo Governatorato Roma.
Mei dott. Ettore di Carlo, medico chirurgo professionista Genova.
Meneggazzo dott. Felice, consigliere di 2ª classe Roma.
Milion Arturo di Luciano, podestà di Limena.
Morucci dott. Efigio di Pietro, direttore ufficio tecnico comune di Scansano.
Nardilli dott. Nicola di Camillo, direttore Ispezione consumo comune di Bari.
Nepote dott. Duilio, commissario di P. S. Torino.
Nicastro prof. dott. Giuseppe, libero docente di patologia Regia università di Palermo.
Nigra dott. Carlo, consigliere Fondo culto Roma.
Odero Mario di Nicolò, possidente Castiglione.
Pasqualucci ing. Enrico di Renato, già podestà di Littoria.
Patrizi rag. Volturno, ragioniere capo di 2ª classe Pesaro.
Pergoli conte prof. avv. Benedetto di Filippo, pensionato Forlì.
Perone dott. Pacifico Carlo di Antonio, commercialista Roma.
Pignotti dott. Luigi di Edoardo, revisore principale Corte conti.
Polimeni dott. Michele, commissario di P. S. Reggio Calabria.
Porcino rag. Carmelo, segretario comitato provinciale C. R. I. Palermo.
Purpura dott. Giuseppe, medico provinciale di Siracusa.
Rangoni Machiavelli ing. Lorenzo di Luigi, professionista Roma.
Renzi don Francesco di Giuseppe, sacerdote Milano.
Rossi avv. Sergio di Alessandro, presidio amministrazione provinciale di Pesaro residente a Fano.
Rubino dott. Pietro di Giuseppe, capo divisione Governatorato di Roma.
Russello dott. Antonio di Angelo, medico condotto Cerchio.
Russo rag. Francesco, 1º ragioniere Viterbo.
Sanguigni Antonio di Giuseppe, direttore Ufficio collocamento di Pisa.
Santoro dott. Ulisse, commissario P. S. Forlì.
Scaglioni avv. Ettore, consigliere di 1ª classe Brescia.
Scala Francesco, 1º archivista Roma.
Scardi rag. Nicola di Giuseppe, professionista Bari.
Seni dott. ing. Ulisse, segretario politico Fascio di Livorno.
Sernicola dott. Nicola, commissario di P. S. Trento.
Serra Luigi di Pietro, podestà di Bonassola.
Severati Guido di Achille, capo servizio Governatorato Roma.
Sigillò dott. Giuseppe, commissario di P. S. Mistretta.
Sirtori dott. Paolo di Giovanni, segretario capo comune di Gorizia.
Solaini Guido di Luigi, tenente colonnello Rft. CC. Reggio Emilia.
Solina Vito, commissario di P. S. Cefalù.
Sperduti Antonio di Vincenzo, insegnante elementare Roma.
Stecconi dott. Giovanni di Riccardo, vice segretario generale comune Perugia.
Succi Giovanni di Ettore, maggiore Rft. CC. Treviso.
Tarantelli dott. Eugenio, medico professionista Roma.
Terzi avv. Antonino di Giacomo, professionista Siena.
Tesia dott. Riccardo di Luigi, ispettore ufficio igiene Governatorato Roma.
Tiberi Pasqualoni Olinto, commissario di P. S. Torino.
Tomassone dott. Ugo di Luigi, medico professionista Avellino.
Trillini rag. Luigi di Settimio, segretario di ragioneria Governatorato Roma.
Tuci Guido di Ettore, economo Ospedali riuniti Siena.
Vaturi dott. Francesco, consigliere Culti Firenze.
Velasco avv. Giovanni, consigliere 1ª classe Alessandria.
Verdi dott. Antonino, consigliere di 2ª classe Roma.
Verga Mario di Umberto, commerciante Roma.
Viele dott. Giuseppe, commissario di P. S. Bergamo.
Vincenzi rag. Pietro di Paolo, ragioniere capo comune di Bolzano.
Albaretti Tullio di Gaetano, possidente Verona.
Ariatti Ernesto di Filippo, agricoltore Argelato.
Baldini Galiano di Arturo, 1º capo arido di complemento Aeronautica Pisa.
Bernuzzi dott. Mario di Alessandro, medico Ufficio igiene comune

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Cioffi rag. Gennaro, ragioniere capo 3ª classe Foggia.
Cinelli Mario di Giuseppe, giornalista Roma.
Cini ing. Fortunato di Giovanni Battista, comandante Corpo pompieri di Pisa.
Cinquini don Silvio di Aristilla, cancelliere vescovile di Livorno.
Confaloni Agostino, archivista di P. S. Roma.
Conti Italo di Leopoldo, proprietario Pisa.
Coppola dott. Francesco, commissario di P. S. Roma.
Costa Virgilio, 1° archivista Roma.
Critelli rag. Alfredo di Vincenzo, ragioniere generale comune di Palermo.
Danila rag. Raffaello, 1° ragioniere Roma.
D'Amico dott. Nicola di Sebastiano, maggiore RR. CC. Roma.
De Colle dott. Samuele, veterinario provinciale Trieste.
De Fraia dott. Alfredo di Luigi, segretario capo comune di Sassari.
Del Giudice dott. Vincenzo di Giacomo, capo divisione Governatorato Roma.
Della Morte avv. Bartolomeo di Michelangelo, professionista Napoli.
De Luca dott. Mario, consigliere di 1ª classe Lecce.
Denori dott. Luigi di Angelo, medico professionista Livorno.
Di Giacomo dott. Michele, consigliere di 1ª classe Macerata.
Di Marzo dott. Amerigo, commissario di P. S. Roma.
Di Santo rag. Pasquale, ragioniere capo di 2ª classe Pescara.
Di Tizio Ermanno di Vincenzo, segretario capo comune S. Valentino.
Duranti Azelio di Antonio, senatore M.V.S.N.
Failla rag. Vincenzo, commissario di P. S. Roma.
Fanciullacci Gino di Francesco, tenente colonnello RR. CC. Firenze.
Farulli Vico di Renato, console della M. V.S.N.
Ferretti rag. Alberto di Ludovico, podestà di Piacenza.
Fiorillo Arturo di Adolfo, commerciante Napoli.
Floris Giuseppe, impiegato di polizia di 1ª classe Pisa.
Fossati avv. Giampaolo di Luigi, segretario generale comune Novara.
Frascone dott. Nicola di Tommaso, medico vice podestà di Benevento.
Galeta dott. Raffaele, commissario di P. S. Sciacca.
Gargani dott. Giuseppe, commissario di P. S. Vicenza.
Gavelli dott. Serafino di Demetrio, capo ufficio Banco nazionale lavoro Roma.
Gennari Arturo di Giuseppe, chirurgo dentista Roma.
Gerosa avv. Mario di Galeazzo, 1° segretario amministrazione provinciale Brescia.
Gonzalez dott. ing. Francesco Amedeo, professionista Gaeta.
Greco Francesco, commissario di P. S. Palermo.
Guzzi Giuseppe di Rodolfo, pittore Livorno.
Guzzo Michele di Salvatore, pensionato Palermo.
Iacono rag. Enrico, commissario capo P. S. Potenza.
Imperato dott. Edoardo, medico provinciale Venezia.
Interlandi Pizzuti ing. Rosario di Federico, preside amministrazione provinciale di Siracusa.
Krekich rag. Giuseppe di Natale, rettore amministrazione provinciale Zara.
Lanteri de Paratico Alberto di Simone, podestà di Capriolo.
Leone Federico di Alfonso, benestante Catanzaro.
Licari rag. Carlo di Antonio, direttore generale S. A. laboratori vegetari Milano.
Liga Giulio, archivista capo Roma.
Lionetti dott. Antonio, veterinario provinciale Ancona.
Lorenzani prof. Guido di Natale, medico commissario prefettizio Ospizi civili Parma.
Lorenzetti ing. Francesco di Giuseppe, direttore ufficio tecnico provinciale di Bari.
Lozzi dott. Camillo, consigliere di 1ª classe Littoria.
Lucente dott. Alfredo di Giulio, capo divisione Governatorato di Roma.
Lucori Arturo, commissario di P. S. Brindisi.
Maffei dott. Nunzio di Pasquale, direttore Consorzio provinciale antitubercolare di Pistoia.
Mammoli rag. Mariano di Giacomo, capo servizio Governatorato di Roma.
Mancini dott. Angelo Antonio, consigliere di 1ª classe Campobasso.
Mancini dott. Felice di Giuseppe, vice direttore Banca commerciale Parma.
Nepote dott. Duilio, commissario di P. S. Torino.
Nicastro prof. dott. Giuseppe, libero docente di patologia Regia università di Palermo.
Nigra dott. Carlo, consigliere Fondo culto Roma.
Odero Mario di Nicolò, possidente Castegnato.
Pasqualucci ing. Enrico di Renato, già podestà di Littoria.
Patrizi rag. Votturno, ragioniere capo di 2ª classe Pesaro.
Pergoli conte prof. avv. Benedetto di Filippo, pensionato Forlì.
Perone dott. Pacifico Carlo di Antonio, commercialista Roma.
Pignotti dott. Luigi di Edoardo, revisore principale Corte conti.
Polimeni dott. Michele, commissario di P. S. Reggio Calabria.
Perdino rag. Carmelo, segretario comitato provinciale C. R. I. Palermo.
Porpora dott. Giuseppe, medico provinciale di Siracusa.
Rangoni Machiavelli ing. Lorenzo di Luigi, professionista Roma.
Renzi don Francesco di Giuseppe, sacerdote Milano.
Rossi avv. Sergio di Alessandro, preside amministrazione provinciale di Pesaro residente a Fano.
Rubino dott. Pietro di Giuseppe, capo divisione Governatorato di Roma.
Russello dott. Antonio di Angelo, medico condotto Cerchio.
Russo rag. Francesco, 1° ragioniere Viterbo.
Sanguigni Antonio di Giuseppe, direttore Ufficio collocamento di Pisa.
Santoro dott. Ulisse, commissario P. S. Forlì.
Scagliotti avv. Ettore, consigliere di 1ª classe Brescia.
Scala Francesco, 1° archivista Roma.
Scardi rag. Nicola di Giuseppe, professionista Bari.
Seni dott. ing. Ulisse, segretario politico Fascio di Livorno.
Serricola dott. Nicola, commissario di P. S. Trento.
Serra Luigi di Pietro, podestà di Bonassola.
Severati Guido di Achille, capo servizio Governatorato Roma.
Sigillo dott. Giuseppe, commissario di P. S. Mistretta.
Sirtori dott. Paolo di Giovanni, segretario capo comune di Gorizia.
Solaini Guido di Luigi, tenente colonnello RR. CC. Reggio Emilia.
Solina Vito, commissario di P. S. Cefalù.
Sperduti Antonio di Vincenzo, insegnante elementare Roma.
Stecconi dott. Giovanni di Riccardo, vice segretario generale comune Perugia.
Succi Giovanni di Ettore, maggiore RR. CC. Treviso.
Tarantelli dott. Eugenio, medico professionista Roma.
Terzi avv. Antonino di Giacomo, professionista Siena.
Testa dott. Riccardo di Luigi, ispettore ufficio igiene Governatorato Roma.
Tiberi Pasqualoni Olindo, commissario di P. S. Torino.
Tomasone dott. Ugo di Luigi, medico professionista Avellino.
Trillini rag. Luigi di Settimio, segretario di ragioneria Governatorato Roma.
Tucci Guido di Ettore, economo Ospedali riuniti Siena.
Vanni dott. Francesco, consigliere Culti Firenze.
Velasco avv. Giovanni, consigliere 1ª classe Alessandria.
Verdi dott. Antonino, consigliere di 2ª classe Roma.
Verga Mario di Umberto, commerciante Roma.
Viele dott. Giuseppe, commissario di P. S. Bergamo.
Vincenzi rag. Pietro di Paolo, ragioniere capo comune di Bolzano.
Albarelli Tullio di Gaetano, possidente Verona.
Ariatti Ernesto di Filippo, agricoltore Argelato.
Baldini Gallinaro di Arturo, 1° capitano di complemento Aeronautica Pisa.
Bernuzzi dott. Mario di Alessandro, medico Ufficio igiene comune di Milano.
Bicoli dott. Francesco di Carlo, direttore tecnico stabilimento S.O.I.F. Ivrea.
Bullo Francesco, ragioniere capo Belluno.
Candido Raffaele di Giuseppe, podestà di Gragnano.
Carciotto dott. Santi di Francesco, medico chirurgo Catania.
Chirico Ettore di Pasquale Eugenio, tenente colonnello RR. CC. Roma.
Cosenza Giuseppe, 1° archivista P. S. Roma.
De Luca Domenico di Giovanni, vice direttore società Kodak Milano.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

De Nichilo dott. Mauro di Francesco, medico condotto Barbarano Romano.
Frediani avv. Alfredo di Ulisse, notaio in Castiglioncello.
Fuso dott. prof. Ersio, libero docente Regia università Perugia.
Giglioli ing. Aurelio di Vittorio, capo ufficio tecnico comune Pontedera.
Grifi avv. Ubaldo di Mariano, 1° segretario Amministrazione provinciale Varese.
Lolli dott. Alberto di Tancredi, direttore Ospedale di Circolo di Desio.
Manna avv. Paolo di Gerocso, podestà di Frignano.
Mastropaolo avv. Michele di Giovanni, segretario capo Amministrazione provinciale di Campobasso.
Murtinu dott. Antonio di Antonio, ufficiale sanitario Paitada.
Nardone prof. Carmineantonio di Gaetano, ispettore Pietradefusi.
Perioni Amleto, da Saluzzo.
Perretti Leonardo di Enrico, maggiore fil. CC. Roma.
Rizzola dott. Filippo di Gaetano, medico professionista Musile di Piave.
Roggio rag. Alfredo, 1° ragioniere Roma.
Russo Domenico di Mauro, procuratore legale Caserta.
Saettone Vincenzo di Pietro, direttore Stabilimento produzione profumi Pisa.
Sanfilippo Giuseppe di Domenico, agente di cambio, delegato podestarile di Palermo.
Savini Nicet avv. Mario di Oliviero, rettore provincia di Rieti.
Scasselati Sforzolini dott. Giulio di Luigi, possidente Perugia.
Sepe dott. Luigi di Vincenzo, direttore ambulatorio Ospedale Incurabili Napoli.
Taby Giulio, impiegato polizia di 2ª classe Roma.
Tortorella Romeo di Dario, tenente colonnello fil. CC. Pisa.
Valli Alfredo di Agostino, industriale Cremona.

Cavaliere.

Abbati prof. dott. Pietro di Achille, da Rimini.
Acciarri Pio, podestà di S. Maria Imbaro.
Addeo don Gianlorenzo, parroco di Carbonara di Nola.
Agosta dott. Vito, segretario capo comune di Riposto.
Airoldi Enrico Carissimo, podestà di Milano.
Alessandri dott. Guelfo, medico condotto di Voghiera.
Ambroso dott. ing. Aurelio di Giovanni, da Livorno.
Amero dott. Paolo, podestà di Albenga.
Ancillotto Arturo, podestà di S. Lucia di Piave.
Aondio Giovanni Battista di Angelo, da S. Giovanni alla Castagna.
Argenti Giacomo Antonio di Pietro, da Stazzano.
Attina Agostino, commissario aggiunto di P. S.
Austoni prof. dott. Benedetto, medico chirurgo Milano.
Aviano dott. Gino di Silvio, da Roma.
Bacigalupo dott. rag. Bartolo di Edoardo, da Genova.
Bagnoli Luigi di Lamberto, da Castelnuovo Val di Cecina.
Baiei dott. Augusto di Pietrantonio, da Roma.
Balduzzi Ambino, vice capo ufficio amministrativo comune di Milano.
Balmas Fausto, commissario aggiunto di P. S.
Bandini don Eugenio, parroco di Cerzano di Lamporecchio.
Barbetti Alberto, podestà di Capena.
Barela ing. Carlo di Nicola, da Salerno.
Bargagna rag. Franco di Arrigo, da Pisa.
Bearzi dott. Giusto, podestà di Auronzo.
Belcastro Giuseppe, tenente CC. RR.
Bellati Riccardo di Vittorio, da Genova.
Bellisario dott. Paolo, primo segretario.
Bello dott. ing. Bartolomeo, ingegnere primo tecnico Governatorato di Roma.
Bellocci Ugo di Ernesto, da Roma.
Benelli rag. Luigi, vice ragioniere capo amministrazione provinciale Forlì.
Benesperi Pietro di Eugenio, da Forte dei Marmi.
Berlazzoni Francesco, segretario capo comune Chioggia.
Bernardini Giovanni, da Monterotondo Marittimo.
Bressan ing. Evangelista, podestà di Conegliano Veneto.
Brignolo Federico, podestà di Scandeluzza.
Bravedani Giovanni, segretario capo comune di Codroipo.
Buccini Antonio, podestà di Gioiulli.
Cuffi ing. Bartolomeo Bruno, vice podestà di Cremona.
Calcagni Amilcare, maresciallo maggiore CC. RR.
Calcaterra Baldassarre di Antonio, da Varese.
Camera dott. Andrea, primo segretario.
Caminiti Salvatore, podestà di Forel Sicilo.
Canali don Davide, parroco di Balsamo.
Candrino Gaetano, tenente CC. RR.
Capecchi Augusto di Enrico, da Firenze.
Cappelli Michele, commissario aggiunto di P. S.
Cappellini dott. Lino, primo segretario.
Cappuccio dott. Achille, primo segretario.
Caravelli rag. Salvatore Attilio di Francesco, da Reggio Calabria.
Castraghi Enrico di Angelo, da Milano.
Castaldo dott. Pasquale, sanitario Gruppo fascista di Caserta.
Castellana Giuseppe, comandante vigili urbani Putignano.
Castiglioni Morazzi dott. Ymablo, da Milano.
Caterini dott. Antonio di Enrico, da Pontedilodolo.
Causa avv. Giovanni, commissario Pozzuoli.
Ceccarelli dott. Francesco di Tommaso, da Loreto.
Cessato Francesco di Antonio, da Terni.
Centrone dott. Giuseppe, medico condotto Casalone.
Ceroni geom. Romano, segretario economo amministrazione provinciale Forlì.
Cervini don Gaetano, parroco di Piana di Giussano.
Ghiozzo dott. Vincenzo di Luigi, da Genova.
Ciapet avv. Giulio, podestà di Schiavi d'Abruzzo.
Cioni Agostino di Lamberto, da Sasso Pisano.
Ciresa Paolo, podestà di Cremone.
Cito Teodoro, maresciallo di P. S.
Clemencig don Antonio, vicario di Valle di Faedis.
Clerici Luigi di Gaudenzio, da Novara.
Colombo Andrea di Nicolao, da Oleggio.
Coltre don Antonio, cappellano G.I.L. di Sezze.
Confozzi Guglielmo, impiegato di Polizia.
Copeti rag. Alberto di Domenico, da Napoli.
Coppo Giovanni di Filippo, da Milano.
Coppola Vincenzo, primo tenente CC. RR.
Costa Giovanni Battista, capo ufficio Tribunale e spedalità Amministrazione provinciale di Genova.
Costa dott. Scipione, archivista principale Governatorato di Roma.
Costanzo Ottavio, commissario aggiunto di P. S.
Crespi Legorino Mario di Gaetano, da Milano.
Croci Leonida, podestà di Castelfocognano.
Cutelle dott. Giuseppe di Carlo, da Vibo Valentia.
D'Amato Federico, commissario aggiunto di P. S.
Damiani don Cito, parroco di Montemaggiore Prestappio.
D'Auger rag. Italo, ragioniere capo amministrazione comunale Venezia.
De Bertoldi Giovanni, vice preside amministrazione provinciale Belluno.
De Giacomi prof. dott. Antonio, medico chirurgo Padova.
De Giorgi Andrea, maresciallo di P. S.
De Laurentis avv. Alberto, capo ufficio legale amministrazione comunale Bologna.
Del Corno rag. Mario di Giovanni, da Milano.
Dell'Aira Nicolò, maresciallo maggiore CC. RR.
Della Zorza dott. Riccardo di Antonio, da Pavia.
Del Priore dott. Nino, vice direttore Manicomio di Cogoleto.
Deodato dott. ing. Piero, ingegnere di 1ª classe Governatorato Roma.
De Rosa Augusto di Bruno, da Varese.
D'Errico Domenico, comandante vigili urbani Noto.
De Simone ing. Giovanni, preside Amministrazione provinciale Brindisi.
Dicuonzo dott. Domenico, primo segretario.
Di Puma dott. Riccardo, primo segretario.
Di Paola Francesco di Pietro, da Roma.
Dolfin Boldu conte Delfino di Francesco, da Rosa.

declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Lolli dott. Alberto di [illegible]
Desio.
Manna avv. Paolo di Generoso, podestà di Frignano.
Mastropaolo avv. Michele di Giovanni, segretario capo Amministrazione provinciale di Campobasso.
Murtinu dott. Antonio di Antonio, ufficiale sanitario Paitada.
Nardone prof. Carmelantonio di Gaetano, tenente Pietradefusi.
Bertoni Amleto, da Saluzzo.
Perretti Leonardo di Enrico, maggiore fil. CC. Roma.
Rizzola dott. Filippo di Gaetano, medico professionista Musile di Piave.
Roggio rag. Alfredo, 1° ragioniere Roma.
Russo Domenico di Mauro, procuratore legale Casoria.
Saettone Vincenzo di Pietro, direttore Stabilimento produzione prefumi Pisa.
Santocanale Giuseppe di Domenico, agente di cambio, delegato portuale di Palermo.
Savini Nicci avv. Mario di Olivero, reggente provincia di Rieti.
Scasselati Sforzolini dott. Giulio di Luigi, possidente Perugia.
Sepe dott. Luigi di Vincenzo direttore amministrativo Ospedale Incurabili Napoli.
Tahy Giulio, impiegato polizia di 3a classe Roma.
Tortorella Romeo di Dario, tenente colonnello fil. CC. Pisa.
Valli Alfredo di Agostino, industriale Cremona.

Cavaliere.

Abbati prof. dott. Pietro di Achille, da Rimini.
Acciarri Pio, podestà di S. Maria Imbaro.
Addeo don Gaudenzio, parroco di Carbonara di Nola.
Agosta dott. Vito, segretario capo comune di Riposto.
Airoldi Enrico Carissimo, podestà di Milano.
Alessandri dott. Guelfo, medico condotto di Voghiera.
Ambroso dott. ing. Aurelio di Giovanni, da Littoria.
Amero dott. Paolo, podestà di Albenga.
Ancillotto Arturo, podestà di S. Lucia di Piave.
Aondio Giovanni Battista di Angelo, da S. Giovanni alla Castagna.
Argenti Giacomo Antonio di Pietro, da Stazzano.
Attinà Agostino, commissario aggiunto di P. S.
Austoni prof. dott. Benedetto, medico ospedale Milano.
Ayiano dott. Gino di Silvio, da Roma.
Bacigalupo dott. rag. Dario di Edoardo, da Genova.
Bagnoli Luigi di Lamberto, da Castelnuovo Val di Cecina.
Baisi dott. Augusto di Pietramoni, da Roma.
Balduzzi Ambino, vice capo ufficio amministrativo comune di Milano.
Balmas Fausto, commissario aggiunto di P. S.
Bandini don Eugenio, parroco di Cozzano di Lamporecchio.
Barbetti Alberto, podestà di Capena.
Barela ing. Carlo di Nicola, da Salerno.
Bargagna rag. Franco di Arrigo, da Pisa.
Barzi dott. Giusto, podestà di Ampezzo.
Belcastro Giuseppe, tenente CC. RR.
Bellati Riccardo di Vittorio, da Genova.
Bellisario dott. Paolo, primo segretario.
Bello dott. ing. Bartolomeo, ingegnere principale Governatorato di Roma.
Belloeci Ugo di Ernesto, da Roma.
Benelli rag. Luigi, vice ragioniere capo amministrazione provinciale Forlì.
Benesperi Pietro di Eugenio, da Forte dei Marmi.
Bertazzoni Francesco, segretario capo comune Chioggia.
Berlini Zeffiro Giovanni, da Montecorondo Marittimo.
Bertoli Giuseppe, podestà di Chiampo.
Bettiol Carlo di Carlo, da Trieste.
Bianco Pasquale di Francesco, da Catanzaro.
Birago Giuseppe, podestà di Vignale Monferrato.
Bisogni Gaetano, segretario capo comune di Chieri.
Bolis Benito di Luigi, da Figline Valdarno.
Bonecompagni dott. Tommaso di Enrico, da Roma.
Bondi Giovanni di Innocenzo, da Livorno.
Bongiorno Costantino, maresciallo maggiore CC. RR.
Borrelli avv. Pasquale di Gaetano, da Rufino.
Bottino dott. rag. Carmine, commissario aggiunto di P. S.
Brancaforte Giovanni, maresciallo di P. S.
Candura Gaetano, [illegible]
Capecchi Angiolo di Enrico, da Firenze.
Cappelli Michele, commissario aggiunto di P. S.
Cappellini dott. Ugo, primo segretario.
Cappuccio dott. Achille, primo segretario.
Caravella rag. Salvatore Attilio di Francesco, da Reggio Calabria.
Casiraghi Enrico di Angelo, da Milano.
Castaldo dott. Pasquale, sanitario Gruppo Ispettivo di Caserta.
Castellana Giuseppe, comandante vigili urbani Putignano.
Castiglioni Morazzi nob. Arnaldo, da Milano.
Caterini dott. Antonio di Paolo, da Pontelandolfo.
Causa avv. Giovanni, commissario prefettizio.
Cecarelli dott. Francesco di Tommaso, da Loreto.
Cecrato Francesco di Antonio, da Terni.
Centrone dott. Giuseppe, medico condotto Casalbore.
Ceroni geom. Ernestino, segretario economo amministrazione provinciale Forlì.
Cervini don Gaetano, parroco di Palma di Giussano.
Chiozzo dott. Vincenzo di Luigi, da Genova.
Cianci avv. Giulio, podestà di Schiavi d'Abruzzo.
Cioni Agostino di Lamberto, da Sasso Pisano.
Cirese Paolo, podestà di Cremeno.
Cito Teodoro, maresciallo di P. S.
Clemencig dott. Antonio, vicario di Valle di Fassa.
Clerici Luigi di Gaudenzio, da Novara.
Colombo Andrea di Nicolino, da Oleggio.
Colitre don Antonio, cappellano G.I.L. di Sezze.
Conforzi Guglielmo, impiegato di Polizia.
Copeti rag. Alberto di Domenico, da Napoli.
Coppo Giovanni di Filippo, da Milano.
Coppola Vincenzo, primo tenente CC. RR.
Costa Giovanni Battista, capo ufficio Tribunale - Ospedalità Ammministrazione provinciale di Genova.
Costa dott. Scipione, architetto principale Governatorato di Roma.
Costanzo Ottavio, commissario aggiunto di P. S.
Cresmi Legorino Mario di Gaetano, da Milano.
Croci Leonilda, podestà di Castelfocognano.
Cutelle dott. Giuseppe di Carlo, da Vibo Valentia.
D'Amato Federico, commissario aggiunto di P. S.
Damiani don Ciro, parroco di Montemaggiore Pretuppio.
D'Auger rag. Italo, ragioniere capo amministrazione comunale Venezia.
De Bertoldi Giovanni, vice preside amministrazione provinciale Belluno.
De Giacomi prof. dott. Antonio, medico chirurgo Padova.
De Giorgi Andrea, maresciallo di P. S.
De Laurentis avv. Alberto, capo ufficio legale amministrazione comunale Bologna.
Del Corno rag. Mario di Giovanni, da Milano.
Dell'Aira Nicolò, maresciallo maggiore CC. RR.
Della Zorza dott. Riccardo di Antonio, da Pavia.
Del Priore dott. Nino, vice direttore Manicomio di Cogoleto.
Deodato dott. ing. Pietro, ingegnere di 1a classe Governatorato Roma.
De Rosa Augusto di Bruno, da Varese.
D'Errico Domenico, comandante vigili urbani Noto.
De Simone ing. Giovanni, preside Amministrazione provinciale Brindisi.
Dicuonzo dott. Domenico, primo segretario.
Di Furia dott. Riccardo, primo segretario.
Di Paola Francesco di Pietro, da Roma.
Dolfin Boldu conte Delfino di Francesco, da Rosà.
Donato prof. ing. Letterio di Giacomo, da Pisa.
Errico rag. Vincenzo di Raffaele, da Roma.
Evangelisti Fosco Bruno, capo ufficio presso il Monte di Bologna.
Fabbri Guglielmo di Giuseppe, da Bologna.
Fabbri dott. Luigi, medico condotto Loreto.
Facchinani Romano di Giovanni Battista, da Milano.
Fattorini dott. Alfio, capo ufficio polizia comune di Bologna.
Fede Giovanni di Giuseppe, da Roma.
Fenzi dott. Roberto, medico condotto Signa.
Fergola Dagoberto, archivista capo Amministrazione provinciale Genova.
Fermanelli Giuseppe, commissario aggiunto di P. S.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ferranti Enrico, cassiere tesoreria Governatorato Roma.
Ferrari dott. Ermenegildo, segretario generale comune di Cremona.
Ferrari avv. Mario, componente C. P. A. di Reggio Emilia.
Ferreto Attilio, comandante agenti polizia stradale Amministrazione provinciale Varese.
Ferri dott. Ermanno, primo segretario.
Fiorella Giovanni, segretario capo comune di Andria.
Forconi prof. dott. Giovanni, consultore municipale Siena.
Francia Ubaldo di Ercole, da Casciecchio di Reno.
Franceschi Mario, segretario politico Fascio Chiesina Uzzanese.
Fredella Generoso, commissario aggiunto di P. S.
Fulcoli dott. Giacinto, medico condotto Pietrogalla.
Furci dott. Antonino di Giuseppe, da Palermo.
Furitano dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe Governatorato di Roma.
Gaio Carlo di Pietro, da Livorno Ferraris.
Gallina rag. Attilio di Luigi, da Casale Monferrato.
Galvagni Giovanni di Fedele, da Isera.
Gamberini dott. ing. Giovanni, capo divisione Governatorato Roma.
Gargani Mario di Guglielmo, da Livorno.
Gattai dott. Rodolfo di Alceste, da Firenze.
Genovesi ing. Giuseppe, ingegnere capo comune di Trapani.
Gheri dott. Ottavio di Gabriello, da Pisa.
Ghiringhelli Giovanni, capo ufficio amministrazione comunale di Milano.
Giudrini Simeone, primo ragioniere.
Giammei geom. Alarico di Edoardo, da Roma.
Giardina dott. Gino, primo segretario.
Giarolo dott. Ottaviano di Francesco, da Montebello Vicentino.
Giglio Giuseppe, maresciallo maggiore CC. RR.
Gioannetti Ivo di Cesare, da Bologna.
Giordano Salvatore, primo tenente CC. RR.
Greco Arcangelo di Raffaele, da Noicàtaro.
Griffini don Emilio, parroco di Balsamo.
Grisetti Augusto di Giuseppe, da Anzio.
Grisoli dott. Luigi, vice segretario generale provincia Cremona.
Guarnieri dott. Donato, podestà di Fasano.
Iannarelli don Carlo, vice parroco del Capitolo Cattedrale S. Severo.
Iapadre Antonio di Domenico, da Camponarino.
Imbasciati dott. Umberto, veterinario condotto d. Olgiate Comasco.
Ingrosso dott. Lorenzo di Raffaele, da Lecce.
Iorio Gaetano, commissario aggiunto di P. S.
Jucchi Giuseppe di Andrea, da Gorizia.
Lagani dott. Gregorio, sanitario G.I.L. di Rosarno.
Lago Costantino, consultore comunale di Alessandria.
Lanzanova Alfredo, segretario comunale di Pizzighettone.
Lavissa Dario di Fortunato, da Livorno.
Leccese Vincenzo, maresciallo di P. S.
Lecchini dott. Libero, vice podestà di Siena.
Le Pera Giuseppe di Francesco, da Catanzaro.
Leprone dott. Umberto, commissario aggiunto di P. S.
Lerro dott. Luca, segretario capo comune di Molfetta.
Libarati Davide di Francesco, da Monza.
Ligi don Emanuele, sacerdote da Urbino.
Lippolis Michele, maresciallo di P. S.
Lodigiani Cesare, ispettore dei vigili di Milano.
Lodovici dott. Giulio, rettore amministrazione provinciale Apuania.
Lorenzini Igino, archivista.
Loriani rag. Mario, economo civico ospedale Fiume.
Lotti rag. Gino, capo sezione amministrazione comunale di Livorno.
Lucchetti Emanuele, maresciallo di P. S.
Luci Pietro di Ignazio, da Varzi.
Luise Ettore di Michele, da Milano.
Maccaggi prof. dott. Giovanni Battista, direttore sanitario ospedale Celesia di Genova Rivarolo.
Maccarone Vincenzo, applicato amministrazione comunale di Roccamonfina.
Maggi Giovanni Battista, presidente asilo infantile di Montevarchi.
Maggio Giuseppe di Luigi, da Gerici Siculo.
Marino dott. Gennaro, sotto segretario generale amministrazione provinciale di Perugia.
Marranzano prof. dott. Filippo di Angelo, da Acireale.
Martinelli dott. Nicola, primo segretario.
Martinengo ing. Angelo, amministratore Ospizio poveri Savona.
Marvulli Vincenzo, delegato podestarile di Gravina di Puglia.
Masironi Domenico, vice podestà di Faenza.
Massart dott. Curzio, sanitario G.I.L. di Pisa.
Massazza prof. dott. Adolfo di Emilio, da Genova.
Mastronatteo Pasquale, podestà di Pieci.
Matori Marcello, capitano aeronautica.
Matteucci dott. Guido di Aldobrando, da Pisa.
Melani Agostino di Angelo, da Pisa.
Melodia prof. Andrea di Tommaso, da Altamura.
Menenti dott. ing. Umberto, ingegnere principale Governatorato Roma.
Mercuri dott. Appio di Narciso, da Livorno.
Midulla dott. Lorenzo, segretario principale Governatorato Roma.
Mignacca Rosario, maresciallo di P. S.
Milano dott. Raffaele di Giovanni, da Gasperina.
Mina avv. Luigi, segretario generale Ospedale civile Brescia.
Minella Francesco, segretario comunale Ozzano Monferrato.
Minieri dott. mons. Salvatore, vicario generale diocesi di Nola.
Mira d'Ercole Alfredo, vice podestà di Lecco.
Monastra dott. Alfio, 1º medico provinciale aggiunto.
Monechi Ottavio di Paolo, da Firenze.
Montegna Domenico Antonio, da S. Maria di Sala.
Montinari dott. Pasquale di Andrea, da Marzano Appio.
Montani ing. Sigismondo, podestà di Teramo.
Morosi dott. Mario, 1º medico provinciale aggiunto.
Morrione Carmelo, 1º tenente CC. RR.
Mossa dott. Giulio, ragioniere capo amministrazione comunale Portici.
Mosehent dott. Ferruccio, podestà di Brescia.
Msciaro ing. Saverio di Oreste, da Cosenza.
Motta dott. Giuseppe, ufficiale sanitario comune di Andorno.
Mudio Umberto, commissario aggiunto P. S.
Murano Annunziato di Nicola, da Rocchigliero.
Muraro Antonio, podestà di Lonigo.
Muratori rag. Vico, ragioniere capo amministrazione provinciale Ravenna.
Natale Francesco, vice segretario comune S. Maria Capua Vetere.
Novello geom. Salvatore di Alberto, da Nissoria.
Orlandini prof. Mario di Giovanni, da Bologna.
Pace Armando, commissario aggiunto di P. S.
Pacini mons. Aleibiade, parroco di Vagliagli.
Padallino Wladimiro, ispettore capo Imposte di consumo di Venezia.
Pagliarini rag. Carlo, primo ragioniere.
Panecchi dott. Cesare, medico condotto Ozzano Monferrato.
Paoletti Mario di Carlo, da Livorno.
Pardi dott. Ferdinando, direttore Monte Pio di Lucca.
Parenti avv. Rodolfo, podestà di Massa e Cozzile.
Pasqualini ing. Arturo, direttore acquedotto cons. Rovigo.
Passerini conte Silvio, consultore comunale di Cortona.
Pavanini dott. Plinio, podestà di Ariano Polesine.
Pavone Luigi, ufficiale giudiziario.
Pelle dott. Armando di Antonio, da Roma.
Patrizi Guglielmo di Domenico, da Viterbo.
Pellizzari avv. Mario, vice preside amministrazione provinciale Treviso.
Perris avv. Roberto, segretario generale Regio stabilimento Annunziata di Napoli.
Perteesi dott. Aldo, primo segretario.
Pesci don Carlo, parroco di Vignole Barbera.
Picardi dott. Michele, podestà di Barletta.
Piccirino dott. Guido di Felice, da Napoli.
Piccoli Ezio, podestà di Gambettola.
Pieri dott. Felice, segretario amministrazione Governatorato Roma.
Pierrotto Antonio Giovanni, podestà di Fortunago.
Pierro dott. Domenico, primo segretario.
Pietra prof. dott. Paolo, medico chirurgo da Novara.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Frateschi Mario, segretario politico Fascio Chiesina Uzzanese.
Frédella Generoso, commissario aggiunto di P. S.
Fulcoli dott. Giacomo, medico condotto Pietragalla.
Furci dott. Antonino di Giuseppe, da Palermo.
Furitano dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe Governatorato di Roma.
Gaio Carlo di Pietro, da Livorno Ferraris.
Gallina rag. Attilio di Luigi, da Casale Monferrato.
Galvagni Giovanni di Fedele, da Isera.
Gamberai dott. ing. Giovanni, capo divisione Governatorato Roma.
Gargani Mario di Guglielmo, da Livorno.
Gattai dott. Rodolfo di Alceste, da Firenze.
Genovesi ing. Giuseppe, ingegnere capo comune di Trapani.
Ghert dott. Ottavio di Gabriello, da Pisa.
Ghiringhelli Giovanni, capo tecnico amministrazione comunale di Milano.
Gradrini Simeone, primo ragioniere.
Giammei geom. Alarico di Edoardo, da Roma.
Giardina dott. Gino, primo segretario.
Giarolo dott. Ottaviano di Francesco, da Montebello Vicentino.
Giglio Giuseppe, maresciallo maggiore CC. RR.
Gioannetti Ivo di Cesare, da Bologna.
Giordano Salvatore, primo tenente CC. RR.
Greco Arcangelo di Raffaele, da Noceglia.
Griffini don Emilio, parroco di Balsamo.
Grisenti Augusto di Giuseppe, da Anzio.
Grisoli don Luigi, vice segretario generale provincia Cremona.
Guarnieri dott. Donato, podestà di Fusano.
Iannarelli don Carlo, vice parroco del Capitolo Cattedrale S. Severo.
Iapadre Antonio di Domenico, da Campomarino.
Imbasciati dott. Umberto, veterinario condotto di Olginate Comasco.
Ingrosso dott. Lorenzo di Raffaele, da Lecce.
Jorio Gaetano, commissario aggiunto di P. S.
Iucchi Giuseppe di Andrea, da Gorizia.
Lagani dott. Gregorio, sanitario G.I.L. di Rosarno.
Lago Costantino, consultore comunale di Alessandria.
Lanzanova Alfredo, segretario comunale di Rivalgheltone.
Lavicea Dario di Fortunato, da Livorno.
Leccese Vincenzo, maresciallo di P. S.
Lecchini dott. Libero, vice podestà di Siena.
Le Pera Giuseppe di Francesco, da Catanzaro.
Leprone dott. Umberto, commissario aggiunto di P. S.
Lerro dott. Luca, segretario capo comune di Moltetta.
Libonati Davide di Francesco, da Monza.
Ligi don Erasmo, sacerdote da Urbino.
Lippolis Michele, maresciallo di P. S.
Lodigiani Cesare, ispettore dei vigili di Milano.
Lodovici dott. Giulio, rettore amministrazione provinciale Apuania.
Lorenzini Igino, archivista.
Loriani rag. Mario, economo civico ospedale Fiume.
Lotti rag. Gino, capo sezione amministrazione comunale di Livorno.
Lucchetti Emanuele, maresciallo di P. S.
Lucl Pietro di Ignazio, da Varzi.
Luise Ettore di Michele, da Milano.
Maccagni prof. dott. Giovanni Battista, direttore sanitario ospedale Celesia di Genova Rivarolo.
Maccarone Vincenzo, applicato amministrazione comunale di Roccamonfina.
Maggi Giovanni Battista, presidente asilo infantile di Montevarchi.
Maggio Giuseppe di Luigi, da Gerici Sicilia.
Maglio Giovanni, podestà di Caprigila Irpina.
Magnani rev. dott. don Giacomo, parroco di Porta S. Stefano.
Magnano Giuseppe, commissario aggiunto di P. S.
Magni Francesco, podestà di Garbagna Novarese.
Malone rag. Pietro di Emilio, da Milano.
Maisani dott. Antonino, 1º medico provinciale aggiunto.
Mallia Sebastiano, tenente CC. RR.
Manaira Remo, segretario aggiunto amministrazione provinciale Bergamo.
Manni rag. Antonio, ispettore Monte Pegni Bologna.
Marchegiano dott. Silvio, primo segretario.
Marchisio dott. Vincenzo di Felice, da Cuneo.
Margreth prof. dott. Giovanni di Alfredo, da Modena.
Materi Marcello, capitano aeronautica.
Matteucci dott. Guido di Aldobrando, da Pisa.
Melani Agostino di Angelo, da Pisa.
Melodia prof. Andrea di Tommaso, da Altamura.
Menenti dott. ing. Lamberto, ingegnere principale Governatorato Roma.
Meucci dott. Arno di Narciso, da Livorno.
Midulla dott. Lorenzo, segretario principale Governatorato Roma.
Mignacca Rosario, maresciallo di P. S.
Milano dott. Raffaele di Giovanni, da Gasperina.
Mina avv. Luigi, segretario generale Ospedale civile Brescia.
Minella Francesco, segretario comunale Ozzano Monferrato.
Minieri dott. mons. Salvatore, vicario generale diocesi di Nola.
Mira D'Ercole Alfredo, vice podestà di Lecco.
Monastra dott. Alfio, 1º medico provinciale aggiunto.
Monschi Ottavio di Paolo, da Firenze.
Montagna Domenico Antonio, da S. Maria di Sala.
Montanari dott. Pasquale di Andrea, da Marzano Appio.
Montani ing. Sigismondo, podestà di Teramo.
Morosi dott. Mario, 1º medico provinciale aggiunto.
Morrione Carmelo, 1º tenente CC. RR.
Mosca dott. Emilio, ragioniere capo amministrazione comunale Portici.
Moscheni dott. Ferruccio, podestà di Brescia.
Mosciaro ing. Saverio di Oreste, da Cosenza.
Motta dott. Giuseppe, ufficiale sanitario comune di Andorno.
Mucio Umberto, commissario aggiunto P. S.
Murano Annunziato di Nicola, da Bacchigliero.
Murano Antonio, podestà di Lusiga.
Muratori rag. Vico, ragioniere capo amministrazione provinciale Ravenna.
Natale Francesco, vice segretario comune S. Maria Capua Vetere.
Novello geom. Salvatore di Alberto, da Nissoria.
Orlandini prof. Mario di Giovanni, da Bologna.
Pace Armando, commissario aggiunto di P. S.
Pacini mons. Alcibiade, parroco di Vagliagli.
Padalino Wladimiro, ispettore capo Imposte di consumo di Venezia.
Pagliarini rag. Carlo, primo ragioniere.
Paissecchi dott. Cesare, medico condotto Ozzano Monferrato.
Paoletti Mario di Carlo, da Livorno.
Pardi dott. Ferdinando, direttore Monte Pio di Lucca.
Parenti avv. Rodolfo, podestà di Massa e Cozzile.
Pasqualini ing. Arturo, direttore acquedotto cons. Rovigo.
Passerini conte Silvio, consultore comunale di Cortona.
Pavanini dott. Plinio, podestà di Ariano Polesine.
Pavone Luigi, ufficiale giudiziario.
Pelle dott. Armando di Antonio, da Roma.
Patrizi Guglielmo di Domenico, da Viterbo.
Pellizzari avv. Mario, vice preside amministrazione provinciale Treviso.
Perris avv. Roberto, segretario generale Regio stabilimento Annunziata di Napoli.
Perossi dott. Aldo, privato segretario.
Pesci don Carlo, parroco di Vignole Barbera.
Picardi dott. Michele, podestà di Barletta.
Piccinino dott. Guido di Felice, da Napoli.
Piccoli Ezio, podestà di Gambettola.
Pieri dott. Felice, segretario amministrazione Governatorato Roma.
Pierretto Antonio Giovanni, podestà di Fortunago.
Pierro dott. Domenico, primo segretario.
Pietra prof. dott. Paolo, medico chirurgo da Novara.
Pilli dott. Carlo, medico condotto Forte dei Marmi.
Pinelli Renzo di Bruto, da Pordenone.
Pinna Pietro, podestà di Nule.
Pintus Pasquale di Pasquale, da Iglesias.
Pinzero avv. Giovanni, podestà di Arzano.
Pisani Antonio, podestà di Caprara Isola.
Pispico avv. Paolo, podestà di Poggiardo.
Politano dott. Angelo, 1º medico provinciale aggiunto.
Pompei Giuseppe, maresciallo di P. S.
Portalone avv. Ignazio, podestà di Canicatti.
Prandi Roberto, vice presidente C.C.A. Viareggio.
Pucci Dante di Luigi, da Firenze.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pulle ing. Leopoldo, vice podestà di Rieti.
Quarta rag. Michele, 1° ragioniere.
Ollvero Andrea di Giovanni, da Ghivasso.
Quercia dott. Nicola, podestà di Terlizzi.
Quintini Adolfo, commissario aggiunto di P. S.
Racheli dott. Angelo, 1° medico provinciale aggiunto.
Ramella rag. Carlo di Antonio, da Milano.
Ravizzotti Giacomo Benlamino di Genesio, da Novara.
Re dott. Angelo, ragioniere capo amministrazione provinciale di Genova.
Resta dott. Nicola, podestà di Squinzano.
Richici prof. rag. Vincenzo, primo ragioniere.
Rinaldi Alberto di Umberto, da Pontedera.
Rinaldi dott. Giovanni di Umberto, da Crotone.
Rinaldi avv. Riccardo di Antonio, da Napoli.
Ripandelli Gennaro, podestà di Capri.
Risso Luigi Attilio di Federico, da Milano.
Rizziello Gaetano, maresciallo di P. S.
Rizzo dott. Salvatore, ragioniere capo Ospedale Psichiatrico di Palermo.
Romagnoli rag. Enrico, segretario capo comune di Lerici.
Romano avv. Enrico, segretario capo comune di Castellina in Chianti e Monteriggioni.
Romano rag. Francesco Federico, delegato podestarile di Palermo.
Ronca Alfredo, segretario politico Fascio di Cardito.
Ronca dott. Aurelio, primo segretario.
Rosati Angelo di Domenico, da Roma.
Rosati mons. Gioacchino, vicario generale diocesi di S. Miniato.
Rossi dott. Odo, segretario comunale Monte S. Vito.
Rubei Eolo, economo comune di Piombino.
Ruffini avv. Luigi, capo ufficio stato civile Bologna.
Russo dott. Giulio, primo segretario.
Russo dott. Stefano, primo segretario.
Martini Guglielmo di Emilio, da Cagliari.
Magrini rag. Paolo di Franco, da Roma.
Sabbioni Umberto di Vittorio, da Milano.
Sabino Mario, primo segretario.
Sacchetto dott. Enzo, vice segretario generale amministrazione provinciale Venezia.
Salmini Giacomo, podestà di Caserate Sempione.
Salvastano Michele, commissario aggiunto di P. S.
Salvatore Paolo, commissario aggiunto di P. S.
Salvi dott. ing. Carlo di Giuseppe, da Roma.
Salvini dott. Guido, capo divisione ufficio igiene comune Milano.
Sanziorgio Carlo, segretario capo comune di Bisceglie.
Santorelli ing. Renato, vice preside amministrazione provinciale Pesaro.
Sardi Cesare, segretario capo comune di Canelli.
Satta dott. Tito, componente G. P. A. Cagliari.
Scappatura Giuseppe di Vincenzo, da Galileo.
Scarti Pietro, maresciallo di P. S.
Scillone Michele, commissario aggiunto di P. S.
Scognamiglio dott. Raffaele, primo segretario.
Sega prof. dott. Achille di Tullio, da Rimini.
Signorelli dott. Giorgio, medico condotto comune di Sessano.
Sigona Virgilio, podestà di Pozzallo.
Silva dott. Umberto di Pietro, da Padova.
Silvi Silvio di Agostino, da Firenze.
Sini Giovanni Maria, podestà di Tula.
Sinistrero dott. Cesare, radiologo ospedale Mauriziano Torino.
Sivelli dott. Paolo, sanitario G.I.L. Piacenza.
Sozzani Giuseppe di Leopoldo, da Milano.
Spanò Arturo, maresciallo maggiore CC. RR.
Spelta Abele, podestà di Bernasco.
Minarelli Luigi, direttore agenzia di Roma Istituto nazionale assicurazioni.
Sprovieri Vincenzo, commissario di P. S.
Stoico dott. Antonio, capo ufficio imposte e tasse comune di Bologna.
Succi Cimentini rag. Flaubert, segretario comunale Predappio.
Tani dott. Ettore, segretario comunale Felino.
Toni Luigi, direttore Servizi demografici comune di Lugo.
Trifogli Renato, commissario aggiunto di P. S.
Troiano Giuseppe di Francesco, da Taranto.
Turchi Bruno, ricevitore principale imposte di consumo comune Siena.
Turco dott. Enrico di Cesare, da Parma.
Turina Riccardo, capitano veterinario.
Vannucci Carlo, ufficiale stato civile Carrara.
Venitucci Isidoro, segretario comunale di Loiano.
Ventrella Giovanni, commissario aggiunto di P. S.
Vicari Cesare, delegato podestarile Arcignano.
Villani Antonio, podestà di Castelfranco di Miscano.
Vincitori Dante di Vittorio, da S. Vincenzo.
Viridis rag. Pietro, podestà di Usini.
Volpi Achille di Antonio, da Milano.
Pettinelli Fausto di Orazio, da Pontedera.
Von Berger dott. Vittorio, podestà di Sassetta.
Wongher dott. Luciano, segretario principale Governatorato Roma.
Zanearli Tommaso di Giovanni, da Pallanza.
Zanuccoli dott. Ferdinando, podestà di Gatteo.
Zecchin Giuseppe, maresciallo di P. S.
Zicarelli Vincenzo di Pasquale, da Fuscaldo.
Zuddas rag. Eugenio, economo Manicomio provinciale Cagliari.
Zuliani Agostino, podestà di Vas.
Zurlo avv. Michele, podestà di S. Marco dei Cavoti.
Accardo Pasquale, maresciallo maggiore CC. RR.
Addonizio dott. Angelo Raffaele, da Pietralcina.
Albani Arnoldo, direttore stabilimento « Odol » Roma.
Ballarati Ottorino, podestà di Pollenza.
Bonsignori Nicolò, segretario comunale di Cetona.
Bove Francesco, maresciallo di P. S.
Bruno Francesco, podestà di Regina Gravina.
Bruschetti Carlo, podestà di Mandello Lario.
Caggiano Pietro di Raffaele, da Venezia.
Callegari Paolo di Alberto, da Roma.
Camaiori prof. Orazio di Egisto, da Pisa.
Cardone Massimino, capo stazione FF. SS.
Carozzi Angelo, podestà di Bellusco.
Cartocci Lucillo di Angelo, da Roma.
Chiaretti Roberto, podestà di Leonessa.
Ciralla rag. Silvio di Carlo, da Perugia.
Colli dott. Pasquale, podestà di Naro.
Como Vincenzo di Teresio, da Roma.
Croce dott. Eugenio di Andrea, da Milano.
Cucari Angelo di Giovanni, da Pisa.
Dalone Guido di Francesco, da Milano.
D'Ambrosio ing. Filippo, podestà di Calvano.
Del Buono don Nicolò, parroco di Terzo.
De Lillo avv. Nicola, tesoriere economo comune di Caserta.
De Luca march. dott. Carlo di Eugenio, da Lazzano.
Del Ventura don Angelo, vicario generale diocesi Giulio Tuscania.
De Maio Edoardo di Luigi, da Ferrara.
Durani Giovanni di Durante, da Pisa.
Errera dott. Giuseppe, medico condotto Pantelleria.
Gambardella Raffaele, podestà di Conca dei Marini.
Gemelli dott. Giuseppe, medico condotto Bianco.
Ghisu dott. Gueriano, segretario amministrazione comunale Cagliari.
Gotti Carlo, podestà di Forte dei Marmi.
Grana Angelo di Francesco, da Roma.
Greppi Donato di Donato, da Milano.
Guidotti Tobia, capitano marittimo.
Isidori Antonio di Pasquale, da Aquila.
Liguori Pasquale di Domenico, da Follina.
Lutri dott. Corrado di Luigi, da Avola.
Malgeri Vincenzo, maresciallo di P. S.
Manfarro dott. rag. Salvatore, primo segretario.
Marcello conte dott. Giovanni, podestà di Venezia.
Merighi Mario di Claudio, da Pisa.
Miceli Michelangelo, esattore comune di Cassaro.
Scuderoni Gino di Giovanni, da Roma.
Mira D'Ercole Carlo, delegato podestarile di Taino.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ravizzotti Giacomo Benjamino di Genesio, da
Re dott. Angelo, ragioniere capo amministrazione provinciale di Genova.
Resta dott. Nicola, podestà di Squinzano.
Michiel prof. rag. Vincenzo, primo ragioniere.
Rinaldi Alberto di Umberto, da Pontedera.
Rinaldi dott. Giovanni di Emberto, da Crotone.
Rinaldi avv. Riccardo di Antonio, da Napoli.
Ripandelli Gennaro, podestà di Capri.
Risso Luigi Attilio di Federico, da Milano.
Rizziello Gaetano, maresciallo di P. S.
Rizzo dott. Salvatore, ragioniere capo Ospedale Psichiatrico di Palermo.
Romagnoli rag. Enrico, segretario capo comune di Lerici.
Romano avv. Enrico, segretario capo comune di Castellina in Chianti e Monteriggioni.
Romano rag. Francesco Federico, delegato podestarile di Palermo.
Ronca Alfredo, segretario politico Fascio di Carlito.
Ronca dott. Aurelio, primo segretario.
Rosati Angelo di Domenico, da Roma.
Rosati mons. Gioacchino, vicario generale diocesi di S. Miniato.
Rossi dott. Oddo, segretario comunale Monte S. Vito.
Rubei Eolo, economo comune di Piombino.
Ruffini avv. Luigi, capo ufficio stato civile Bologna.
Russo dott. Giulio, primo segretario.
Russo dott. Stefano, primo segretario.
Martini Guglielmo di Emilio, da Cagliari.
Magrini rag. Paolo di Franco, da Roma.
Sabbioni Umberto di Vittorio, da Milano.
Sabino Mario, primo segretario.
Sacchetto dott. Enzo, vice segretario generale amministrazione provinciale Venezia.
Salmini Giacomo, podestà di Casorate Sempione.
Salvastano Michele, commissario aggiunto di P. S.
Salvatore Paolo, commissario aggiunto di P. S.
Salvi dott. ing. Carlo di Giuseppe, da Roma.
Salvini dott. Guido, capo divisione ufficio igiene comune Milano.
Sangiorgio Carlo, segretario capo comune di Bisaccia.
Santorelli ing. Renato, vice preside amministrazione provinciale Pesaro.
Sardi Cesare, segretario capo comune di Canelli.
Satta dott. Tito, componente G. P. A. Cagliari.
Scappatura Giuseppe di Vincenzo, da Gallico.
Scarfi Pietro, maresciallo di P. S.
Scillone Michele, commissario aggiunto di P. S.
Scognamiglio dott. Raffaele, primo segretario.
Sega prof. dott. Achille di Tullio, da Rimini.
Signorelli dott. Giorgio, medico condotto comune di Sesano.
Sigona Virgilio, podestà di Pozzallo.
Silva dott. Umberto di Pietro, da Padova.
Silvi Silvio di Agostino, da Firenze.
Sini Giovanni Maria, podestà di Tula.
Sinistrero dott. Cesare, cattolico ospedale Maurizziano Torino.
Sivelli dott. Paolo, sanitario G.I.L. Piacenza.
Sozzani Giuseppe di Leopoldo, da Milano.
Spanò Arturo, maresciallo maggiore CC. RR.
Spelta Abele, podestà di Bornasco.
Minarelli Luigi, direttore agenzia di Roma Istituto nazionale assicurazioni.
Sprovieri Vincenzo, commissario di P. S.
Stoico dott. Antonio, capo ufficio imposte e tasse comune di Bologna.
Stucci Cimentini rag. Flabert, segretario comunale Predappio.
Talarico Serafino, segretario comunale Felino.
Tallsi geom. Ferdinando di Gioacchino, da Pisa.
Tampoia Vitantonio, delegato podestarile Cassano Murge.
Taro rag. Sebastiano di Colombo, da Savona.
Tartaro rag. Giuseppe, primo ragioniere.
Tassini Eugenio, capo stazione Ferrovia Roma Nord.
Tenderini Mario, delegato podestarile Agordo.
Testa Giovanni di Francesco, da Mollnella.
Tita Guglielmo di Carlo, da Catania.
Tocchi Moretti dott. Giulio, segretario politico Fascio di Colascibetta.
Tomassini dott. Corrado, segretario capo comune Sesto S. Giovanni.
Venturoli Isidoro, segretario
Ventrella Giovanni, commissario aggiunto di P. S.
Vicari Cesare, delegato podestarile Arcignano.
Villani Antonio, podestà di Castelfranco di Miscano.
Vincitori Dante di Vittorio, da S. Vincenzo.
Virdis rag. Pietro, podestà di Esini.
Volpi Achille di Antonio, da Milano.
Petrinelli Fausto di Orazio, da Pontedera.
Von Berger dott. Vittorio, podestà di Sassetta.
Wongher dott. Luciano, segretario principale Governatorato Roma.
Zancarli Tommaso di Giovanni, da Pallanza.
Zanuccoli dott. Ferdinando podestà di Garlco.
Zecchin Giuseppe, maresciallo di P. S.
Zicarelli Vincenzo di Pasquale, da Fuscaldo.
Zuddas rag. Eugenio, economo Manicomio provinciale Cagliari.
Zuliani Agostino, podestà di Vas.
Zurlo avv. Michele, podestà di S. Marco dei Cavoti.
Accardo Pasquale, maresciallo maggiore CC. RR.
Addonizio dott. Angelo Raffaele, da Pietradefusi.
Alberi Arnoldo, direttore stabilimento « Odol » Roma.
Ballarati Osterino, podestà di Pollenza.
Bonsignori Nicolò, segretario comunale di Cetona.
Bove Francesco, maresciallo di P. S.
Bruno Francesco, podestà di Bogiano Gravina.
Bruschetti Carlo, podestà di Mandello Lario.
Caggiano Pietro di Raffaele, da Venezia.
Callegari Paolo di Alberto, da Roma.
Canalori prof. Orazio di Egisto da Pisa.
Cardone Massimino, capo stazione FF. SS.
Carozzi Angelo, podestà di Bellusco.
Carrecci Lucillo di Angelo, da Roma.
Chiaretti Roberto, podestà di Leonessa.
Cirella rag. Silvio di Carlo, da Perugia.
Colli dott. Pasquale, podestà di Naro.
Como Vincenzo di Teresio, da Roma.
Croce dott. Eugenio di Andrea, da Milano.
Cuccari Angelo di Giovanni da Pisa.
Dadone Guido di Francesco, da Milano.
D'Ambrosio ing. Filippo, podestà di Calvano.
Del Bianco don Meglio, parroco di Terzo.
De Lillo avv. Nicola, tesoriere economo comune di Caserta.
De Luca march. dott. Carlo di Eugenio, da Lizzano.
Del Ventura don Angelo, vicario generale diocesi Gualdo Tadino.
De Maio Edoardo di Luigi, da Ferrara.
Durante Giovanni di Durante, da Pisa.
Errera dott. Giuseppe, medico condotto Pancalieri.
Gambardella Raffaele, podestà di Conca dei Marini.
Genelli dott. Giuseppe, medico condotto Bianco.
Ghisu dott. Guerino, segretario amministrazione comunale Cagliari.
Gotti Carlo, podestà di Forte dei Marmi.
Grana Angelo di Francesco, da Roma.
Greppi Donato di Donato, da Milano.
Guidotti Tobia, capitano marittimo.
Isidori Antonio di Pasquale, da Aquila.
Lignori Pasquale di Domenico, da Fiume.
Lutri don Corrado di Luigi, da Avola.
Malgeri Vincenzo, maresciallo di P. S.
Mantarro dott. rag. Salvatore, primo segretario.
Marcello conte dott. Giovanni, podestà di Venezia.
Merighi Mario di Claudio, da Pisa.
Miceli Michelangelo, esattore comune di Cassaro.
Scuderoni Gino di Giovanni, da Roma.
Mira D'Ercole Carlo, delegato podestarile di Taino.
Montruccoli Gaetano di Giovanni, da Genova.
Oliveri Angelo di Arnolfo, da Milano.
Paponi don Gioacchino, canonico Pescia.
Parenti Pietro, vice presidente Commissione distrettuale imposte dirette di Lucca.
Pasini Giancarlo di Luigi, da Milano.
Petrillo dott. Lucido, medico condotto S. Giorgio del Sannio.
Piegaja avv. Andrea di Domenico, da Pisa.
Porcu ing. Antonio Martino di Liberato, da Bologna.
Preiti Domenico, podestà di Varapodio.
Pruneti dott. Mario, direttore Ospedale civile Tavernelle Val di Pesa.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Puppo dott. Mario di Francesco, da Roma.
Rivano rag. Renatondi Achille, da Pisa.
Rivera dott. Eusebio di Felice, da Vercelli.
Santomauro dott. Serafino, medico titolare Governatorato Roma.
Savastano dott. Raffaele, segretario.
Saviozzi Vittorio, direttore ufficio imposte consumo Lucca.
Spadea Paonessa avv. Giovanni, podestà di Nieste.
Tirone dott. Saverio, primo segretario del Tesoro.
Vannucci Fortunato di Ettore, da Roma.
Vergiù Giovanni di Pietro, da Asti.
Vena Silvestro, segretario comunale di Rogiano.
Verlova Vittorino di Giuseppe, da Milano.
Sergio Giuseppe, maresciallo maggiore CC. RR.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'Interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 24 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Chini Nicola di Giovanni, industriale da Milano.
Filippi mons. dott. Ernesto Eugenio, arcivescovo da Monreale.
Turano prof. dott. Luigi, docente di radiologia medica Roma.

Commendatore.

Bani dott. Ugo di Umberto, medico chirurgo da Roma.
Corti Michele, procuratore casa editrice « Hoepli » Milano.
Costanzi prof. dott. Carlo di Giulio, medico chirurgo da Roma.
Barilla dott. Gaetano di Giuseppe, bancario da Roma.
Bellassai avv. Biagio di Nunzio, avvocato da Comiso.
Cinti avv. Arrigo di Beltrando, possidente da Jesi.
Costantini dott. Settimio di Quirino, impiegato da Teramo.
Fissore Bartolomeo di Francesco, farmacista da Genova.
Pierotti dott. Mariano di Ferdinando, impiegato da Pisa.
Vannini dott. Aldo di Giuseppe, impiegato da Pisa.

Ufficiale.

Vergari dott. Guido, medico chirurgo Roma.
Campanini ing. Alberto di Ulisse, ingegnere da Milano.
Chiavassa dott. Mario di Fiminio, impiegato da Milano.
De Angelis Anchise di Vincenzo, impiegato da Roma.
Dall'Ara avv. Tullio di Roberto, avvocato La Spezia.
Iovine Virgilio di Giorgio, benestante Napoli.
Strano dott. Paolo, consigliere 1ª classe.
Vincenzini avv. Ugo di Ghino, avvocato Livorno.

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreti in data San Rossore 28 giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Del Croix cav. gr. cr. Carlo, Consigliere nazionale, presidente Associazione nazionale mutilati invalidi di guerra.
Gaeta gr. uff. Armando, tenente generale di porto.

Commendatore.

Manganiello gr. uff. Emilio, questore del Regno, segretario particolare del capo della Polizia.

Ufficiale.

Garbaccio cav. gr. cr. Leone, Consigliere nazionale presidente Federazione nazionale fascista industriali tessili.
Gasparri comm. Lorenzo, capitano di vascello, comandante Regia

Scolaro comm. dott. Ferruccio, capo sezione Ministero Interno.
Torchiani cav. uff. dott. Tullio, vice direttore Istituto ricostruzione industriale.
Murzi cav. Nicola, capitano di corvetta 1º direttore di tiro della Regia nave « Cavour ».

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Catalano gr. uff. dott. Giuseppe, prefetto della provincia di Venezia.
Incomoni di S. Savino nob. Francesco, luogotenente generale in Albania.
Viola gr. uff. dott. Gaspare, prefetto Regno capo segreteria politica del P.N.F.

Grand'ufficiale.

Fuschini comm. avv. Giuseppe, vice direttore generale resoconti e studi legislativi della Camera fasci e corporazioni.
Gandi comm. avv. Giulio, direttore giornale « Il Commercio Toscano » in Firenze.
Gargano comm. Francesco, ex combattente, comandante reparto d'onore ufficiali feriti per la Causa Nazionale.
Globbe comm. gen. Alfredo, generale di brigata nella riserva.
Landogna comm. prof. dott. Franco preside Regio liceo ginnasio « Dante Alighieri » di Roma.
Ricciardelli comm. avv. Ludovico, professionista in Napoli.
Tirassegli comm. avv. Gaetano, presidente Cassa risparmio di Viterbo.

Commendatore.

Cerini cav. Enrico, ingegnere industriale residente Castellanza (Varese).
Cornaggia Medici mons. Luigi nob. dei marchesi della Castellanza prelato domestico di Sua Santità.
De Girolamo cav. uff. Vincenzo, capo ufficio prima classe I.P. TT.
Di Stefano cav. uff. Ernesto, procuratore del Credito italiano direttore di agenzia in Roma.
Lemme cav. Diego, fiduciario Istituto nazionale delle assicurazioni.
Memori Ciampi cav. uff. Giulio, industriale Firenze.
Menesini cav. uff. Mario, industriale Firenze.
Muti cav. uff. Ettore, console generale della M.V.S.N.
Pantaleoni cav. dott. Massimo, funzionario Istituto sanità pubblica.
Rossetti cav. dott. ing. Giuseppe, industriale costruttore Milano.
Vanni cav. dott. Giovanni, direttore generale Unione vini Milano.
Sanguinetti mons. Davide, canonico capitolo ogni metropolitana di S. Lorenzo.
Roma cav. uff. Lorenzo Valerio, industriale laniero residente a Carignano.

Ufficiale.

Adreoli cav. rag. Pietro, ispettore centrale Ente nazionale fascista Umberto I in Roma.
Bassi cav. ing. Riccardo, direttore generale S. A. Gorla Stura Milano.
Bavuso cav. Giuseppe, procuratore S. A. Eridania zuccherifici nazionali.
Biordi cav. Silvio, agricoltore residente a Pagnatica.
Castelli ing. Guglielmo, professionista residente Milano.
De Rossi del Leon Nero Ugo, tenente colonnello pilota riserva aeronautica.
Errani dott. Giuseppe, direttore tecnico filiale di Milano della S. A. Cogne.
Grisostolo ing. dott. cav. Emilio, professionista in Venezia.
Leoni dott. Pio, capo del personale della Snia Viscosa in Padova.
Lorusso cav. Giacinto, agricoltore residente Altamura.
Mari cav. Roberto, segretario S. A. officine metallurgiche Broggi in Milano.
Pasquali cav. Augusto, commerciante residente Bologna.
Santagostino Barbone cav. Riccardo, ragioniere professionista in Milano.
Von Berger prof. cav. Fortunato, docente clinica oculistica presso

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vena Silvestro, segretario comunale di Rogiano.
Vertova Vittorino di Giuseppe, da Milano.
Sergio Giuseppe, maresciallo maggiore CC. RR.

S. M. il Re Imperatore sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'Interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Chini Nicola di Giovanni, industriale da Milano.
Filippi mons. dott. Ernesto Eugenio, arcivescovo da Monreale.
Turano prof. dott. Luigi, docente di radiologia medica Roma.

Commendatore.

Bani dott. Ugo di Umberto, medico chirurgo da Roma.
Corti Michele, procuratore casa editrice « Hoepli » Milano.
Costanzi prof. dott. Carlo di Giulio, medico chirurgo da Roma.
Barilla dott. Gaetano di Giuseppe, bancario da Roma.
Bellassai avv. Biagio di Nunzio, avvocato da Comiso.
Cinti avv. Arrigo di Beltrando, possidente da Jesi.
Costantini dott. Settimio di Quirino, impiegato da Teramo.
Fissore Bartolomeo di Francesco, farmacista da Genova.
Pierotti dott. Mariano di Ferdinando, impiegato da Pisa.
Vannini dott. Aldo di Giuseppe, impiegato da Pisa.

Ufficiale.

Vergari dott. Guido, medico chirurgo Roma.
Campanini ing. Alberto di Ulisse, ingegnere da Milano.
Chiavassa dott. Mario di Flaminio, impiegato da Milano.
De Angelis Anchise di Vincenzo, impiegato da Roma.
Dall'Ara avv. Tullio di Roberto, avvocato La Spezia.
Iovine Virgilio di Giorgio, benestante Napoli.
Strano dott. Paolo, consigliere 1ª classe.
Vincenzini avv. Ugo di Ghino, avvocato Livorno.

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreti in data San Rossore 28 giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Del Croix cav. gr. cr. Carlo, Consigliere nazionale, presidente Associazione nazionale mutilati invalidi di guerra.
Gaeta gr. uff. Armando, tenente generale di porto.

Commendatore.

Manganiello gr. uff. Emilio, questore del Regno, segretario particolare del capo della Polizia.

Ufficiale.

Garbaccio cav. gr. cr. Leone, Consigliere nazionale presidente Federazione nazionale fascista industriali tessili.
Gasparri comm. Lorenzo, capitano di vascello, comandante Regia nave « Cavour ».

Cavaliere.

Aurino comm. dott. Salvatore, astronomo aggiunto presso Regio osservatorio astronomico di Capodimonte Napoli.
Fagnoli gr. uff. prof. Vincenzo, presidente S. A. mineraria « Monte Amiata ».
Federigi comm. Fortunato, tenente colonnello pilota riserva aeronautica comandante presso l'Ala Littoria.
Pagnozzi comm. Coriolano, consigliere di 1ª classe Ministero interno.
Catalano gr. uff. dott. Giuseppe, prefetto della provincia di Venezia.
Iacomoni di S. Savino nob. Francesco, luogotenente generale in Albania.
Viola gr. uff. dott. Gaspare, prefetto Regno capo segreteria politica del P.N.F.

Grand'ufficiale.

Fuschini comm. avv. Giuseppe, vice direttore generale resoconti e studi legislativi della Camera fasci e corporazioni.
Gandi comm. avv. Giulio, direttore giornale « Il Commercio Toscano » in Firenze.
Gargano comm. Francesco, ex combattente, comandante reparto d'onore ufficiali feriti per la Causa Nazionale.
Giobbe comm. gen. Alfredo, generale di brigata nella riserva.
Landogna comm. prof. dott. Franco, preside Regio liceo ginnasio « Dante Alighieri » di Roma.
Ricciardelli comm. avv. Ludovico, professionista in Napoli.
Trasacchi comm. avv. Gaetano, presidente cassa risparmio di Viterbo.

Commendatore.

Corini cav. Enrico, ingegnere industriale residente Castellanza (Varese).
Cornaggia Medici mons. Luigi nob. dei marchesi della Castellanza, prelato domestico di Sua Santità.
De Girolamo cav. uff. Vincenzo, capo ufficio prima classe I.P. TT.
Di Stefano cav. uff. Ernesto, procuratore del Credito italiano direttore di agenzia in Roma.
Lemme cav. Diego, fiduciario Istituto nazionale delle assicurazioni.
Memori Ciampi cav. uff. Giulio, industriale Firenze.
Menesini cav. uff. Mario, industriale Firenze.
Muti cav. uff. Ettore, console generale della M.V.S.N.
Pintaleoni cav. dott. Massimo, funzionario Istituto sanità pubblica.
Rossetti cav. dott. ing. Giuseppe, industriale costruttore Milano.
Vanni cav. dott. Giovanni, direttore generale Unione vini Milano.
Sanguineti mons. Davide, cappellano, parroco della metropolitana di S. Lorenzo.
Bona cav. uff. Lorenzo Valerio, industriale laniero residente a Carignano.

Ufficiale.

Aducci cav. rag. Pietro, ispettore centrale Ente nazionale fascista Umberto I in Roma.
Bassi cav. ing. Riccardo, direttore generale S. A. Gorla Stani Milano.
Bavuso cav. Giuseppe, procuratore S. A. Eridania zuccherifici nazionali.
Biordi cav. Silvio, agricoltore residente a Paganica.
Castelli ing. Guglielmo, professionista residente Milano.
De Rossi del Leon Nero Ugo, tenente colonnello pilota riserva aeronautica.
Errani dott. Giuseppe, direttore tecnico filiale di Milano della S. A. Cogne.
Grisostolo ing. dott. cav. Emilio, professionista in Venezia.
Leoni dott. Pio, capo del personale della Snia Viscosa in Padova.
Lorusso cav. Giacinto, agricoltore residente Altamura.
Mari cav. Roberto, segretario S. A. officine metallurgiche Broggi in Milano.
Pasquali cav. Augusto, commerciante residente Bologna.
Santagostino Borbone cav. Riccardo, ragioniere professionista in Milano.
Von Berger prof. cav. Fortunato, docente clinica oculistica presso la Regia università di Perugia.
Bois dott. cav. Leone, segretario capo comune di Aosta.

Cavaliere.

Avallone Alberto, commerciante, componente Direttorio tessili e abbigliamento in Napoli.
Ballesio rag. Italo, presidente S. A. tintoria industriale Roma.
Bellora Giuseppe, industriale tessile in Milano.
Bettini rag. Alberto, funzionario Cassa risparmio di Bologna.
Bossi Attilio, direttore provinciale Scuole rurali Varese.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bravetta dott. Elio, capo ufficio Stampa e pubblicità della Venchi Unica in Torino.
Bresola Rosario, vice presidente R. I. S. A. di Tripoli, direttore Aeroporto civile.
Carli Enea, industriale agricoltore residente Sala Baganza.
Hidalgo ing. Costanzo Emanuele, direttore Consorzio fabbricati di dinamite in Milano.
Marangoni rag. Enrico, fiduciario gruppo rionale N. Magnani di Ferrara.
Martini Ugo, ingegnere direttore Società trasporti provinciali di Napoli.
Mutti Ferdinando, agricoltore residente Golese (Parma).
Pensa Giuseppe, direttore didattico in Cava Manara.
Pesce rag. Riccardo, capo servizio Ufficio portafogli della Cassa di risparmio di Asti.
Romano Massimo, impiegato presso il comune di Agliè.
Rovagna Giglio, primo archivista Ministero Africa italiana.
Rovida Pietro, funzionario Commissariato per le migrazioni.
Treccani dott. ing. Giovanni, già ingegnere comune di Monfalcone.
Zappaterra Antonio, industriale in Cologna Veronese.
Zerbi Ernesto, agricoltore residente in Lodi.
Zoppelli Luigi, procuratore generale stabilimento tipolitografico Zoppelli di Treviso.
Zumbardi Giuseppe, tenente di vascello, ufficiale in 2° Regio cacciatorpediniere « Lampo ».
Unger di Lowenberg Vittorio, tenente di vascello, direttore di tiro Regio cacciatorpediniere « Lampo ».

S. M. il Re Imperatore si compiace nominare di Suo Moto Proprio, con decreto in data Roma 15 giugno 1939-XVII

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Riccardi avv. Luigi, tenente di vascello, già ufficiale d'ordinanza di S.A.R. il Duca di Ancona.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per la cultura Popolare, si compiace nominare con decreti in data 31 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Lombardo Gustavo, di Pietro, da Napoli, colonnello commissario.

Commendatore.

Appietti Angelo, di Pier Giuseppe, da Torino, giornalista.
Baglioni ing. Giuseppe Enzo di Luigi, da Ferrara, ingegnere.
Bossi avv. Ettore, di Carlo, da Novara, avvocato.
Carnacina Luigi, di Francesco, da Venezia, direttore Compagnia italiana grandi alberghi.
Chiarini dott. Luigi di Carlo, da Roma, capo divisione.
Della Valle dott. Girolamo, capo sezione.
Dini Dante, di Israele, da Milano, giornalista.
Mongiardino Mario Giuseppe di Giuseppe, da Genova, ingegnere.
Ferrari Mario di Luigi, da Modena.
Paoletti Marcello di Luigi, da Milano, giornalista.
Fratelli prof. Ecolo Luigi, professore.

Ufficiale.

Avagnina dott. Marco di Gedeone, da Roma, impiegato Enit.
Babbini rag. Antonio Angelo di Luigi, da Pavia, giornalista.
Bassi Alessandro di Vincenzo, da Roma, direttore cinema.
Bonetti Camillo di Innocente, da Milano, impiegato.
Brighenti Luigi di Giuseppe, da Roma, vice direttore Società autori editori.
Catel di Luigi, da Milano, industriale.
Rocchi dott. Corrado di Ottaviano, da Ancona, giornalista.
Rovinelli Attilio di Fortunato, da Milano, giornalista.
Rummo dott. Amilcare di Luigi, da Roma, medico chirurgo.
Tallara avv. Vittorio di Valentino, da Bolzano, avvocato.
Terribile Francesco di Bortolo, da Belluno, presidente Ente provinciale turistico.

Cavaliere.

Alessio Angelo di Alfonso, da Roma, impiegato Enit.
Barello Antonio di Pietro, da Sestriere, direttore albergo.
Benvenuto Corrado di Pietro, da Milano, maestro di musica.
Beretta Raoul di Pietro, da Ferrara, giornalista.
Berlenda Enrico di Cesare, da Milano, giornalista.
Berra Alberto di Antonio, da Torino, direttore tecnico.
Bivona Carlo di Ferdinando, da Palermo, giornalista.
Bordini arch. Filippo di Arnaldo, da Roma, architetto.
Calvanesi ing. Amerigo di Salvatore, da Napoli, ingegnere.
Casalini Guido di Angelo, da Bolzano, pittore.
Casotti dott. Mario di Evangelista, da Cremona, segretario Ente provinciale turistico.
Ciapetti Ettore di Tommaso, da Pistoia, industriale cinematografico.
Cis Cesare di Egidio, da Brescia, industriale.
Corradi Lionello di Giovanni, da Milano, giornalista.
Cossa dott. Vincenzo di Filippo, da Roma, ingegnere.
Crova rag. Remo di Secondo, da Roma, impiegato Enit.
Ferrari dott. Aristide di Mario, da Genova, impiegato Raci.
Fiuccone Edoardo di Giuseppe, da Stresa Borromeo, maestro di musica.
Fiorio avv. Alvise di Antonio, da Merano, avvocato.
Frisini dott. Giovanni di Vincenzo, da Roma, impiegato Enit.
Gallicai Carlo di Enrico, da Lucca, direttore Raci.
Gallitto Luigi da Sebastiano, da Siracusa, gestore albergo.
Gallo Mario di Adolfo, da Catanzaro, direttore albergo.
Gianpietro Fabrizio di Edoardo, da Ferrara, rappresentante Società italiana autori editori.
Gorini ing. Mario di Vittorio, da Roma, ingegnere.
Gregorio dott. Oreste di Angelo, da Milano, giornalista.
Lelli ing. dott. Giovanni di Icilio, da Bologna, ingegnere.
Maldonesi rag. Giovanni di Giosuè, da Castellammare di Stabia, capo ufficio.
Mainardi Anniceare Alessandro di Giuseppe, da Cremona, giornalista.
Malliverni Mario di Oreste, da Milano, ispettore generale Casa Sonzogno.
Monti dott. Renato di Agnolo, da Fiesole, proprietario albergo.
Moresco avv. Giocondo di Silvino, da Chiusa, avvocato.
Muccini Emilio di Salvatore, da Roma, impiegato Enit.
Macedda dott. Libero di Romolo, da Sassari, giornalista.
Paielli rag. Pierino, primo segretario.
Patellaill Ignazio di Raffaele, da Roma, giornalista.
Pancheri Virgilio di Macedonio, da Trento, pittore.
Poli Pasquale di Vittorio, da Fiume, impiegato Enit provinciale turismo.
Polizzi Felice di Mario, da Roma, impiegato Enit.
Quassolo Pietro di Claudio, da Torino, capo ufficio diffusione « Stampa ».
Ruggero prof. Ercole, ordinario di filosofia.
Sacchi dott. Luigi di Serafino, da Firenze, impiegato Enit.
Sgorlati Pericle di Cesare, da Roma, impiegato Enit.
Spotti dott. Giorgio di Tancredi, da Milano, giornalista.
Stinati dott. Enrico, commissario aggiunto di P. S.
Tacchi Venturi prof. Guido, primo procuratore imposte dirette.
Togni Vittorino di Giuseppe, da Gallarate, giornalista.
Turchetti Antonio di Belisario, da Civitacastellana, segretario Pro Civitacastellana.
Ugolini dott. Cesare di Pietro, da Roma, giornalista.
Vettori rag. Mariano di Carlo, da Treviso, giornalista.
Valla Curzio di Giuseppe, da Milano, giornalista.
Zarlenga Antonio, maresciallo capo di P. S.
Niederegger dott. Eugheiberto di Uberto, da Bressanone, oculista.
Piffrader Giovanni di Giovanni, da Bolzano, scultore.
Piovesan Primo di Pietro, da Vicenza, giornalista.
Rossi Pancrazio di Giovanni, da Milano.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ferrara.
Martini Ugo, ingegnere direttore Società tramvie provinciali di Napoli.
Mutti Ferdinando, agricoltore residente Golese (Parma).
Pensa Giuseppe, direttore didattico in Cava Manara.
Pesce rag. Riccardo, capo servizio Ufficio personale della Cassa di risparmio di Asti.
Romano Massimo, impiegato presso il comune di Agliè.
Rovagna Giglio, primo archivista Ministero Africa italiana.
Revida Pietro, funzionario Commissariato per le migrazioni.
Treccani dott. ing. Giovanni, già ingegnere comune di Monticiani.
Zappaterra Antonio, industriale in Cologna Torinese.
Zerbi Ernesto, agricoltore residente in Lodi.
Zoppelli Luigi, procuratore generale stabilimento tipolitografico Zoppelli di Treviso.
Zuinbardi Giuseppe, tenente di vascello, ufficiale a disposizione regio cacciatorpediniere « Lampo ».
Unger di Lowenberg Vittorio, tenente di vascello, direttore di tiro regio cacciatorpediniere « Lampo ».

S. M. il Re Imperatore si compiace nominare di Suo Moto Proprio, con decreto in data Roma 18 giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Riccardi cav. Luigi, tenente di vascello, già ufficiale d'ordinanza di S.A.R. il Duca di Ancona.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per la Cultura Popolare, si compiace nominare con decreti in data 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Leonardo Gustavo, di Pietro, da Napoli, industriale cinematografico.

Commendatore.

Appiotti Angelo, di Pier Giuseppe, da Torino, giornalista.
Inglioni ing. Giuseppe Enzo di Luigi, da Ferrara, ingegnere.
Rossi avv. Ettore, di Carlo, da Novara, avvocato.
Carnacina Luigi, di Francesco, da Venezia, direttore Compagnia italiana grandi alberghi.
Chiarini dott. Luigi di Carlo, da Roma, capo divisione.
Della Valle dott. Girolamo, capo sezione.
Dini Dante, di Ismaele, da Milano, giornalista.
Mongiardino Maria Giuseppe di Giuseppe, da Genova, ingegnere.
Pertari Mario di Luigi, da Modena.
Paoletti Marcello di Luigi, da Milano, giornalista.
Pratelli prof. Esodo Luigi, professore.

Ufficiale.

Avalcini dott. Marco di Gedeone, da Roma, impiegato Enit.
Balsini rag. Antonio Angelo di Luigi, da Pavia, giornalista.
Bassi Alessandro di Vincenzo, da Roma, direttore cinema.
Bonetti Camillo di Innocente, da Milano, impiegato.
Brigliani Luigi di Giuseppe, da Roma, vice direttore Società autori editori.
Chiussi prof. Luigi di Luigi, da Milano, industriale.
De Michele rag. Francesco di Vincenzo, da Milano, ragioniere.
Giovannelli Domenico, segretario FF. SS.
Giubilo Giuseppe di Genuario, da Roma, giornalista.
Fanti Olinto di Carlo, industriale da Milano.
Macrì dott. Filippo di Francesco, da Roma, medico chirurgo.
Marica dott. Pasquale di Giuseppe, da Roma, giornalista.
Melendez prof. Salvatore di Michele, direttore Scuola avviamento.
Micville Luigi di Alessandro, da Ferrara, giornalista.
Nossan Guido di Carlo, da Roma, direttore C. I. T.
Pellegrino ing. Oronzo di Giovanni, da Lecce, ingegnere.
Persichetti dott. Salvatore di Antonio, da Roma, industriale cinematografico.
Barelo Antonio di Pietro, da Sanremo, direttore albergo.
Benvenuto Corrado di Pietro, da Milano, maestro di musica.
Beretta Raoul di Piero, da Ferrara, giornalista.
Berlenda Enrico di Cesare, da Milano, giornalista.
Berra Alberto di Antonio, da Torino, direttore tecnico.
Bivona Carlo di Ferdinando, da Palermo, giornalista.
Bordini arch. Filippo di Arnaldo, da Roma, architetto.
Calvanesi ing. Amerigo di Salvatore, da Napoli, ingegnere.
Cassina Guido di Angelo, da Bolzano, pittore.
Casotti dott. Mario di Evangelista, da Cremona, segretario Ente provinciale turistico.
Chiapetti Ettore di Tommaso, da Pistoia, industriale cinematografico.
Cis Cesare di Egidio, da Brescia, industriale.
Corradi Lionello di Giovanni, da Milano, giornalista.
Cossa dott. Vincenzo di Filippo, da Roma, ingegnere.
Crowa rag. Remo di Secondo, da Roma, impiegato Enic.
Ferrari dott. Arsinoe di Mario, da Genova, impiegato Raci.
Fiaccone Edoardo di Giuseppe, da Stresa Borromeo, maestro di musica.
Florio avv. Alfeo di Antonio, da Merano, avvocato.
Fusini dott. Giovanni di Vincenzo, da Roma, impiegato Enit.
Galtieri Carlo di Enrico, da Lucca, direttore Raci.
Gallina Luigi di Sebastiano, da Siracusa, gestore albergo.
Gallo Mario di Adolfo, da Catanzaro, direttore albergo.
Giampietro Fausto di Edoardo, da Ferrara, rappresentante Società italiana autori editori.
Gerbi ing. Mario di Vittorio, da Roma, ingegnere.
Gregorio dott. Oreste di Angelo, da Milano, giornalista.
Loli ing. dott. Giovanni di Ettio, da Bologna, ingegnere.
Madonna rag. Giovanni di Giosue, da Castellammare di Stabia, capo ufficio.
Malnardi Ambrogio Alessandro di Giuseppe, da Cremona, giornalista.
Mallaveral Mario di Cresia, da Milano, ispettore generale Casa Sonzogno.
Monti dott. Renato di Agnes, da Fiesole, proprietario albergo.
Moresco avv. Giocondo di Silvino, da Chiusi, avvocato.
Muccini Emilio di Salvatore, da Roma, impiegato Enic.
Muccedda dott. Libero di Romolo, da Sassari, giornalista.
Paleili rag. Pierino primo segretario.
Palcinelli Ignazio di Raffaele, da Roma, giornalista.
Pancheri Virgilio di Macedonio, da Trento, pittore.
Poli Pasquale di Vittorio, da Fiume, impiegato Ente provinciale turismo.
Polizzi Felice di Mario, da Roma, impiegato Enic.
Quassolo Pietro di Claudio, da Torino, capo ufficio diffusione « Stampa ».
Reggio prof. Ercole, cattedratico di filosofia.
Secchi dott. Luigi di Serafino, da Firenze, impiegato Enic.
Sgorlati Pericle di Cesare, da Roma, impiegato Enic.
Spolti dott. Giorgio di Tancredi, da Milano, giornalista.
Stanti dott. Enrico, commissario aggiunto di P. S.
Tacchi Venturi prof. Guido, primo procuratore imposte dirette.
Togni Vittorino di Giuseppe da Gallarate, giornalista.
Turchetti Antonio di Belisario, da Civitacastellana, segretario Pro Civitacastellana.
Ugolini dott. Cesare di Pietro, da Roma, giornalista.
Vettori rag. Mariano di Carlo, da Treviso, giornalista.
Villa Curzio di Giuseppe, da Milano, giornalista.
Zarbano Antonio, maresciallo capo di P. S.
Niederegger dott. Engelberto di Uberto, da Bressanone, scultore.
Piffrader Giovanni di Giovanni, da Bolzano, scultore.
Piovesan Primo di Pietro, da Vicenza, giornalista.
Bassi Benvenuto di Giovanni, da Milano.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per la Cultura Popolare, si compiace nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grand'ufficiale.

Castellani Raffaello, industriale cinematografico di Firenze.
Fre prof. dott. Giacomo, industriale di Torino.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Commendatore

Barone dott. Alberto, giornalista da Napoli.
Benini Ruggero, capo Agenzia vagoni letto da Roma.
Camuncoli Ezio, giornalista da Milano.
Pagnani Luigi, capo divisione Enit, da Roma.
Festa Andrea, giornalista da Asmara.
Serno dott. Graziano, consigliere.
Tessinari dott. Renato, direttore de « Il Littoriale ».

Ufficiale

Balboni Silvano, esperto cinematografico da Roma.
Colombo Mario, industriale da Milano.
Polverelli dott. Wolfango, giornalista da Roma.

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreto in data Sua Bassore 12 luglio 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Commendatore

Giulietti conte Fabio, senatore del Regno.

Ufficiale

Cassia dott. Antonio, podestà comune Livorno.
Tuviani Enrico, segretario generale Federazione garibaldina Roma.

Cavaliere

Anti dott. ing. Lelio, presidente Compagnia italiana importatori lubrificanti di Milano.
Puppolin Attilio, capo dell'Ufficio patrimonio del comune di Venezia.
Tudini Giuseppe, fondatore società anonima « Tudini e Talenti ».

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grand'ufficiale

Azzolini Armando, direttore generale Società elettroferroviaria italiana.
Dal Pra Alessandro, industriale in Vicenza.
Drago prof. dott. Armando, docente Clinica pediatrica presso la Regia università di Roma.
Henssler Emilio, consigliere Snia Viscosa in Milano.
Marinaro Francesco Paolo, avvocato in Roma.
Menegozzi dott. Emilio, consigliere nazionale.
Sutirra Tiberio, industriale in Rossano.
Terruzzi avv. Paolo, direttore sede di Firenze della Banca commerciale italiana.
Bracco Eliodoro, presidente S. A. « Bracco Italmerck » Milano.
Crudi Lamberto, direttore del Giardino zoologico di Roma.
Marini Giovanni Batt., maggiore di fanteria in c. a., grande invalido della Rivoluzione fascista.

Commendatore

Alessandrini Luigi, colonnello fanteria a riposo Roma.
Alfodoli prof. Ettore, ordinario di materie letterarie Regio liceo scientifico di Firenze.
Arena dott. Tommaso, direttore sede Bari Banca d'Italia.
Auriecchio prof. Luigi, direttore clinica pediatrica Regia università Napoli.
Bissi Giovanni Paolo, ispettore Confederazione fascista lavoratori industria.
Carletti dott. Ugo, presidente Consorzio agrario cooperativo di Viterbo.
Cocola Nicola, esportatore prodotti ortofrutticoli Bisceglie.
Costa Francesco Vittorio, direttore sportivo federale G.I.L. di Bologna.
Fornari dott. Francesco, sostituto procuratore generale Re Corte d'appello di Napoli.
Gamberini dott. Paolo, dirigente Compagnie immobiliare alberghi,

Sabatini prof. dott. Luigi, capo dei Servizi sanitari e assistenziali comando generale G.I.L. Roma.
Vittori ing. Corrado, ingegnere industriale Società calce e cementi di Segni.
Del Sere Attco, capo ufficio RR. PP. a riposo.
Ghiselfini dott. Giuseppe, presidente Consorzio canapicultori provinciale Modena.
Pellecchia Vincenzo, intendente finanza di Ascoli Piceno.
Curci dott. Arturo, medico chirurgo in Napoli.
Fascio prof. ing. Vincenzo, ordinario cattedra storia e stili architettura Regia università di Roma.
Sacchi ing. Egidio, consigliere delegato Società costruzioni e fondazioni.

Ufficiale

Bolondi dott. Luigi, segretario generale amministrazione provinciale Reggio Emilia.
Borallo don Enrico, parroco Chiesa SS. Pietro e Lorenzo di Piverone.
Castellano Alfonso, ispettore federale Agrigento.
Colombini avv. Giovanni, podestà di Montalcino.
De Feo dott. Fulvio, maggiore Corpo commissariato aeronautica.
di Collorelo Mels conte ing. Filippo, funzionario Banca Italia.
Fidenzoni arch. Paolo, professionista Roma.
Gordini Giorgio, direttore mercato pesce di Marina di Ravenna.
Gualdi dott. Eugenio, consigliere Ministero finanze.
Leopardi Emilio, pubblicista Roma.
Mancini cap. Pietro, capitano dei CC. RR. s. p. e.
Morra dott. Ottorino, segretario generale Istituto studi romani.
Pace avv. Tommaso, notaio in Castelfrentano.
Padula Giuseppe, capo sezione Confederazione lavoratori industria.
Romagnoli Raffaele, costruttore edile in Bologna.

Cavaliere

Aureli ing. Aurelio, costruttore edile in Roma.
Agostinelli Arturo, frutticoltore in Tamara.
Antonelli geom. Nicomede, funzionario Unione italiana riassicurazione.
Atteccinti Carlo, cassiere Credito italiano di Roma.
Camurani Davide, ispettore federale di zona residente a Villa Sesia.
Caparrini Italo, segretario amministrativo Fascio di Ponte a Elsa.
Di Leo Onofrio, presidente Sindacato provinciale commercianti vini Verona.
Feliaio dott. Giovanni, procuratore speciale direzione veneta delle assicurazioni in Venezia.
Giardina Pasquale, impiegato amministrazione PP. TT.
Giunti prof. Aldo, ordinario Regio istituto « P. Verri » di Milano.
Logoluso rag. Alfredo, agricoltore residente a Bisceglie.
Manzoni Giovanni, commerciante residente in Milano.
Russo Giovanni, capo della segreteria Ufficio postale Roma Prati.
Salmi Attilio, agricoltore in Minerbio.
Teruggia Cesare, direttore stabilimento « De Angelis & Frua » di Aglie.
Toffanin Fedele, segretario comunale Quinto Vicentino.
Uggè Luigi, industriale in Lodi.
Gabbrielli Affortunato, maestro di casa di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Medie.

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreto in data Sua Bassore 27 giugno 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Cavaliere

Arnese Ippolito, primo commesso del Nostro Ministero collocato a riposo.

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreto in data Sua Bassore 30 giugno 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatore

Latini Tommaso, tenente colonnello del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Balboni Silvano, esperto [illegible]
Colombo Mario, industriale da Milano.
Polverelli dott. Wolfango, giornalista da Roma.

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreto in data San Rossore 12 luglio 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Commendatore.

Guidi conte Fabio, senatore del Regno.

Ufficiale.

Cossia dott. Antonio, podestà comune Cervinia.
Laviani Enrico, segretario generale Federazione garibaldina Roma.

Cavaliere.

Anti dott. ing. Lelio, presidente Compagnia italiana importatori lubrificanti di Milano.
Puppolin Attilio, capo dell'Ufficio patrimonio del comune di Venezia.
Tudini Giuseppe, fondatore società anonima « Tudini e Talenti ».

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Azzolini Armando, direttore generale Società elettroferroviaria italiana.
Dal Prà Alessandro, industriale in Vicenza.
Drago prof. dott. Armando, docente Clinica pediatrica presso la Regia università di Roma.
Henssler Emilio, consigliere Snia Viscosa in Milano.
Marinaro Francesco Paolo, avvocato in Roma.
Menegozzi dott. Emilio, consigliere nazionale.
Smurra Tiberio, industriale in Rosciano.
Terruzzi avv. Paolo, direttore sede di Firenze della Banca commerciale italiana.
Bracco Eliodoro, presidente S. A. « Bracco Dalmerck » Milano.
Crudi Lamberto, direttore del Giardino zoologico di Roma.
Marini Giovanni Batt., maggiore di fanteria in c. a., grande invalido della Rivoluzione fascista.

Commendatore.

Alessandrini Luigi, colonnello fanteria a riposo Roma.
Allodoli prof. Ettore, ordinario di materie letterarie Regio liceo-scientifico di Firenze.
Arena dott. Tommaso, direttore sede Bari Banca d'Italia
Auricchio prof. Luigi, direttore clinica pediatrica Regia università Napoli.
Bissi Giovanni Paolo, ispettore Confederazione fascista lavoratori industria.
Carletti dott. Ugo, presidente Consorzio agrario cooperativo di Viterbo.
Cocola Nicola, esportatore prodotti ortofrutticoli Bisceglie.
Costa Francesco Vittorio, direttore sportivo federale G.I.L. di Bologna.
Fornari dott. Francesco, sostituto procuratore generale Re Corte d'appello di Napoli.
Gamberini dott. Paolo, dirigente Compagnia immobiliare alberghi in A.O.I.
Guidicini ing. dott. Giuseppe, professionista in Bologna.
Miozzi dott. Giuseppe, funzionario Ente italiano audizioni radiofoniche Roma.
Modè ing. dott. Gaetano, consigliere delegato Società elettrica adriatica interprovinciale di Verona.
Moscatelli rag. Aroldo, consigliere delegato S. A. fabbricazione apparecchi radiofonici Milano.
Padovani Rodolfo, procuratore bancario residente in Firenze.
Patroni avv. Alfredo, professionista in Genova.

Ufficiale.

Polenghi dott. Luigi, segretario generale amministrazione provinciale Reggio Emilia.
Boretto don Enrico, parroco Chiesa SS. Pietro e Lorenzo di Piverone.
Castellano Alfonso, ispettore federale Agrigento.
Colombini avv. Giovanni, podestà di Montalcino.
De Feo dott. Fulvio, maggiore Corpo commissariato aeronautica.
di Colloredo Mels conte ing. Filippo, funzionario Banca Italia.
Fiderzoni arch. Paolo, professionista Roma.
Gordini Giorgio, direttore mercato pesce di Marina di Ravenna.
Guaidi dott. Eugenio, consigliere Ministero finanze.
Leopardi Emilio, pubblicista Roma.
Mancini cap. Pietro, capitano dei CC. RR. e. p. e.
Morra dott. Ottorino, segretario generale Istituto studi romani.
Pace avv. Tommaso, notaio in Castelfrentano.
Paduda Giuseppe, capo sezione Confederazione lavoratori industria.
Romagnoli Raffaele, costruttore edile in Bologna.

Cavaliere.

Aureli ing. Aurelio, costruttore edile in Roma.
Agostinelli Arturo, frutticoltore in Tamara.
Antonelli geom. Nicomede, funzionario Unione italiana rinsseicurazione.
Atticciati Carlo, cassiere Credito italiano di Roma.
Camurani Davide, ispettore federale di zona residente a Villa Sesso.
Caparrini Italo, segretario amministrativo Fascio di Ponte a Elsa.
Di Leo Onofrio, presidente Sindacato provinciale commercianti vini Verona.
Fedato dott. Giovanni, procuratore speciale direzione veneta delle assicurazioni in Venezia.
Giardina Pasquale, impiegato amministrazione PP. TT.
Giunti prof. Aldo, ordinario Regio istituto « P. Verri » di Milano.
Logoluso rag. Alfredo, agricoltore residente a Bisceglie.
Manzoni Giovanni, commerciante residente in Milano.
Russo Giovanni, capo della segreteria Ufficio postale Roma Prati
Salmi Attilio, agricoltore in Minerbio.
Teruggia Cesare, direttore stabilimento « De Angelis & Frua » in Aglie.
Toffanin Fedele, segretario comunale Quinto Vicentino.
Uggè Luigi, industriale in Lodi.
Gabbrielli Affortunato, maestro di casa di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreto in data San Rossore 27 giugno 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Arnese Ippolito, primo commesso del Nostro Ministero collocato a riposo.

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreto in data San Rossore 30 giugno 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Latini Tommaso, tenente colonnello dei granatieri già Nostro aiutante di campo effettivo.

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreto in data San Rossore 5 luglio 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Cuzzi avv. Edoardo, capitano degli alpini in congedo residente in Torino.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. M. il Re Imperatore Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreti in data S. Anna di Valdieri 25 luglio 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Grand'ufficiale.

Bruno gr. uff. dott. Alfonso, ispettore generale del Ministero agricoltura e foreste.
Capparoni gr. uff. prof. Pietro, presidente dell'Accademia di storia dell'arte sanitaria.
Tucci gr. uff. dott. Michele, ispettore generale nel Ministero agricoltura e foreste.

Ufficiale.

de Facci Negrati gr. uff. nob. dott. Gaetano, addetto onorario presso la Regia ambasciata a Londra.

Cavaliere.

Bizzarro comm. rag. Antonio, industriale residente in Napoli.
Fanti gr. uff. Cesare, direttore amministrativo del quotidiano « La Stampa » di Torino.
Garigioli cav. Arnaldo, tenente colonnello di Stato maggiore addetto militare presso la Regia Legazione d'Italia a Budapest.
Viterbo gr. uff. Michele, podestà di Bari.
Marchioro comm. Vittorio, industriale ed agricoltore residente a Vicenza.
Venturi gr. uff. Guino, architetto, accademico di San Luca.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Petrazzani gr. uff. prof. Gianni, direttore generale della Sanità pubblica.
Giustini gr. uff. dott. Giuseppe, direttore generale per l'istruzione superiore.
Santini gr. uff. dott. Giulio, direttore generale per l'istruzione elementare.
Galassi Paluzzi gr. uff. prof. Carlo, presidente dell'Istituto di studi romani.
Castiglioni gr. uff. Giannino, scultore, direttore dei lavori per la costruzione dei Sacrari di Redipuglia, Oslavia, Caporetto e Udine.

Grand'ufficiale.

Artioli comm. prof. Romolo, presidente dell'Unione storia ed arte in Roma.
Del Bono conte ing. comm. Gian Filippo, Procuratore della Società metallurgica italiana Milano.
Frattari comm. dott. Ettore, capo della segreteria particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste.
Giombini comm. Alberto, prefetto del Regno.
Lembo comm. Davide, consigliere nazionale
Marro comm. Prospero, generale di divisione a riposo, residente a S. Martino di Corbiano.
Rucca comm. rag. Argentino, professionista in Milano.
Venturi mons. Giuseppe, arcivescovo di Chieti.
Bertinelli comm. Giuseppe, generale di divisione in ausiliaria.
Canicle comm. Ugo, generale di brigata in ausiliaria.
Brunetti comm. Brunetto, colonnello artiglieria in s. p. e.
Manzi comm. Luigi, generale di brigata in s. p. e.
Greppi comm. Giovanni, architetto residente in Milano.
Soddu Millo comm. Pasquale, colonnello di fanteria in a. r. q.

Commendatore.

Bellora cav. Giacomo, industriale tessile residente a Gallarate.
Bonomi cav. uff. dott. Alberto, funzionario della Confederazione nazionale fascista dei commercianti.
Castellani cav. uff. prof. Filandro, residente ad Ancona.
Roveroni cav. uff. Walter, pittore residente in Roma.
Tassitani cav. Gerardo, tenente colonnello fanteria a. r. q.
Venturi cav. uff. Marcello, commerciante residente in Roma.
Vespasiani cav. uff. Alberto, residente a Frosinone.
Callisto cav. uff. dott. Angelo, direttore di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in Trieste.
Toschi cav. uff. Tosco, ispettore superiore dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in Firenze.
Memmo cav. uff. dott. Raffaele, capo servizio dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Ufficiale.

Coliese cav. dott. Enzo, funzionario della « Dante Alighieri ».
Cantoni Angelo, industriale residente in Roma.
Cinquegrana cav. Francesco, comproprietario Officina arti grafiche napoletane.
Dominedo prof. avv. Francesco Maria, ordinario di diritto marittimo presso la Regia università di Roma.
Frnilich cav. Arnaldo, maggiore dei CC. RR. comandante il gruppo Carabinieri Reali di Perugia.
Gambino avv. Roberto, professionista in Roma.
Merluzzi cav. Pio, 1° archivista amministrazione centrale del Ministero guerra.
Moscato cav. Nicolò, Regio console addetto al gabinetto di S. E. il Ministro degli Affari Esteri.
Orlandi cav. Alberto, 1° capitano dei granatieri in a. r. q.
Palombo cav. Alberto, direttore amministrativo dello stabilimento ausiliario forniture civili e militari di Napoli.
Palombo cav. Andrea, direttore dello stabilimento ausiliario forniture civili e militari di Napoli.
Pera Vincenzo, vice segretario del Fascio di Parigi.
Tonucci cav. Alberto, vice podestà del comune di Fano.
Vitello cav. Vincenzo, direttore di agenzia del Banco di Sicilia in Catania.
Zanolli cav. dott. Guglielmo, direttore della Confederazione fascista degli agricoltori.
Paravagna cav. Giuseppe, tenente colonnello artiglieria in s. p. e.
Rubi cav. Giuseppe, direttore di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Genova.
Bortolotti cav. Cesare, direttore della sede di Mogadiscio dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Di Giovanni cav. dott. Ignazio, consulente medico dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Caltanissetta.
Mataloni cav. dott. Fernando, direttore di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Roma.
De Fabritiis cav. dott. Corrado, capo sezione dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Almino don Vincenzo, cappellano militare presso i reparti alpini del Trentino, residente a Schio.
Massa don Michele, cappellano militare addetto all'Ossario di Redipuglia.
Gabriele cav. Pietro Antonio, dirigente l'Ufficio di assistenza della Legione romana dei mutilati.
Canato cav. Edgardo, rappresentante dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra presso il gruppo fascista Parioli.
Poletti cav. Ilono, genitore della M.V.S.N. aiutante maggiore della Legione romana dei mutilati.
Slataper Guido, medaglia d'oro, dirigente centrale e regionale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra residente a Trieste.

Cavaliere.

Barale Ercole, presidente della sezione di Sanità dell'Associazione combattenti.
Bassi Mario, segretario dell'associazione « Fratellanza Militare Vittorio E. III » di Bologna.
Borgia Domenico, economo del convitto « Principe di Napoli » di Perugia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

coltura e foreste.
Capparoni gr. uff. prof. Pietro, presidente dell'Accademia d'Italia dell'arte sanitaria.
Tucci gr. uff. dott. Michele, ispettore generale nel Ministero agricoltura e foreste.

Ufficiale.

de Facci Negrati gr. uff. nob. dott. Gaetano, addetto onorario presso la Regia ambasciata a Londra.

Cavaliere.

Bizzarro comm. rag. Antonio, industriale residente in Napoli.
Fanti gr. uff. Cesare, direttore amministrativo del quotidiano « La Stampa » di Torino.
Garigioli cav. Arnaldo, tenente colonnello di Stato maggiore addetto militare presso la Regia Legazione d'Italia a Budapest.
Viterbo gr. uff. Michele, podestà di Bari.
Marchioro comm. Vittorio, industriale ed agricoltore residente a Vicenza.
Venturi gr. uff. Gino, architetto, accademico di San Luca.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Gran cordone.

Petragnani gr. uff. prof. Gianni, direttore generale della Sanità pubblica.
Giustini gr. uff. dott. Giuseppe, direttore generale per l'istruzione superiore.
Santini gr. uff. dott. Giulio, direttore generale per l'istruzione elementare.
Galassi Paluzzi gr. uff. prof. Carlo, presidente dell'Istituto di studi romani.
Castiglioni gr. uff. Giannino, scultore, direttore dei lavori per la costruzione dei Sacrari di Redipuglia, Oslavia, Caporetto e Udine.

Grand'ufficiale.

Artioli comm. prof. Romolo, presidente dell'Unione storia ed arte in Roma.
Del Bono conte ing. comm. Gian Filippo, procuratore della Società metallurgica italiana Milano.
Frattari comm. dott. Ettore, capo della segreteria particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste.
Giombini comm. Alberto, prefetto del Regno.
Lembo comm. Davide, consigliere nazionale
Marro comm. Prospero, generale di divisione a riposo, residente a S. Martino di Corciano.
Ricca comm. rag. Argentino, professionista in Milano.
Venturi mons. Giuseppe, arcivescovo di Chieti.
Bertinelli comm. Giuseppe, generale di divisione in ausiliaria.
Cantele comm. Ugo, generale di Brigata in ausiliaria.
Brunetti comm. Brunetto, colonnello artiglieria in s. p. e.
Manzi comm. Luigi, generale di brigata in s. p. e.
Crespi comm. Giovanni, architetto residente in Milano.
Soddu Millo comm. Pasquale, colonnello di fanteria in a. r. q.

Commendatore.

Bellora cav. Giacomo, industriale tessile residente a Gallarate.
Bonomi cav. uff. dott. Alberto, funzionario della Confederazione nazionale fascista del commercianti.
Castellani cav. uff. prof. Filandro, residente ad Ancona.
Del Ponte cav. dott. Giacomo, podestà di Monbaruzzo.
Fiorentini cav. uff. ing. Filippo, industriale residente in Roma.
Finmara cav. Antonino, residente a Reggio Calabria.
Guarini cav. dott. Matteo, vice referendario di 1ª classe della Corte dei conti.
Lampiasi cav. uff. avv. Giov. Battista, professionista in Palermo.
Locarni cav. uff. Roberto, direttore della sede di Biella del Credito italiano.
Modafferri cav. uff. rag. Antonio, direttore capo divisione della Ragioneria generale dello Stato.
Notte cav. uff. Antonio, podestà di Casacalenda.
Romanelli cav. prof. Romano, accademico d'Italia.
Rossi cav. uff. Domenico, capitano dei CC. RR.
Memmo cav. dr. [illegible]
fascista della previdenza sociale.

Ufficiale.

Calese cav. dott. Enzo, funzionario della « Banca Nazionale ».
Cantoni Angelo, industriale residente in Roma.
Cinquegrana cav. Francesco, comproprietario officina arti grafiche napoletane.
Donninedo prof. avv. Francesco Maria, ordinario di diritto marittimo presso la Regia università di Roma.
Frailich cav. Arnaldo, maggiore dei CC. RR. comandante il gruppo Carabinieri Reali di Perugia.
Gambino avv. Roberto, professionista in Roma.
Merluzzi cav. Pio, 1º archivista amministrazione centrale del Ministero guerra.
Moscato cav. Nicolò, Regio console addetto al gabinetto di S. E. il Ministro degli Affari Esteri.
Orlandi cav. Alberto, 1º capitano dei granatieri in a. r. q.
Palombo cav. Alberto, direttore amministrativo dello stabilimento ausiliario forniture civili e militari di Napoli
Palombo cav. Andrea, direttore dello stabilimento ausiliario forniture civili e militari di Napoli.
Pera Vincenzo, vice segretario del Fascio di Parigi.
Tonnoli cav. Alberto, vice podestà del comune di Fano.
Vitello cav. Vincenzo, direttore di agenzia del Banco di Sicilia in Catania.
Zanolli cav. dott. Guglielmo, direttore della Confederazione fascista degli agricoltori.
Paravagna cav. Giuseppe, tenente colonnello artiglieria in s. p. e.
Balbi cav. Giuseppe, direttore di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Genova.
Bortolotti cav. Cesare, direttore della sede di Mogadiscio dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Di Giovanni cav. dott. Ignazio, consulente medico dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Caltanissetta.
Mataloni cav. dott. Fernando, direttore di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Roma.
De Fabritiis cav. dott. Corrado, capo sezione dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Almino don Vincenzo, cappellano militare presso i reparti alpini del Trentino, residente a Schio.
Massa don Michele, cappellano militare addetto all'Ossario di Redipuglia.
Gabriele cav. Pietro Antonio, dirigente l'Ufficio di assistenza della Legione romana dei mutilati.
Camato cav. Edoardo, rappresentante dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra presso il gruppo fascista Parioli.
Poletti cav. Bono, seniore della M.V.S.N. aiutante maggiore della Legione romana dei mutilati.
Slataper Guido, medaglia d'oro, dirigente centrale e regionale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra residente a Trieste

Cavaliere.

Garale Ercole, presidente della sezione di Sanluca dell'Associazione combattenti.
Bassi Mario, segretario dell'associazione « Fratellanza Militare Vittorio E. III » di Bologna.
Borgia Domenico, economo del convitto « Principe di Napoli » di Perugia.
Boscolo Mose, armatore residente a Chioggia.
Burchielli Gino, capotecnico della ditta aeroplani « Caproni ».
Canale Marino, residente a Capri.
Corsini Giuliano, scultore residente in Roma.
De Simone rag. Giuseppe, vice direttore del Reale automobil club d'Italia a Napoli.
Gaist Giocondo, capo sezione di 2ª classe delle Ferrovie dello Stato.
Grassi Innocente, residente in Novara.
Ganucci Cancellieri conte Riccardo, podestà di Monteglorgio e Rettore dell'amministrazione provinciale di Ascoli Piceno.
Leonardi Domenico, ispettore della federazione fascista di Catania.
Marasà Giuseppe, maresciallo di P. S. addetto alla squadra politica della Regia questura di Roma.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Quaglino Tommaso, impresario costruttore residente a Genova.
Ruggeri Giovanni, residente a Venezia.
Abbadessa rag. Gioacchino, direttore dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Caltanissetta.
Alloro Ambrogio, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Bergamo.
Battelli Stanislao, segretario di 2ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Gorizia.
Bolturi Giuseppe, direttore di 3ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Milano.
Carlini dott. Edoardo, direttore di 3ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Roma.
Cinato Giuseppe, direttore dell'agenzia di Lecco dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Conti Alberto, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Sondrio.
D'Ambrosio dott. Francesco, consulente medico dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Milano.
Di Leo dott. Carmelo, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Roma.
Gherardi dott. Enrico, consulente medico dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Firenze.
Ibba dott. Carlo, sostituto consulente medico dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Milano.
Lamprecht dott. Roberto, direttore della sede di Genova dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Malcangi avv. Pasquale, consulente legale dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Bari.
Mazza dott. Gioacchino, segretario di 2ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Roma.
Nanni rag. Giulio, direttore di 2ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Terni.
Nocera dott. Archimede, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Lecce.
Piccioli dott. Nicola, direttore della sede di Aquila dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Ponti rag. Quinto, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Rovigo.
Porreca Aspromonte dott. Silvio, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni in Padova.
Poria Giovanni Battista, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Apuania.
Zambellini Artini rag. Giovanni, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Palermo.
Dalla Costa Leone, impiegato presso la sede di Addis Abeba dell'Istituto nazionale fascista contro infortuni sul lavoro.
Forneris Pietro, direttore della sede di Dire Daua dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Frizzera rag. Ezio, direttore della sede di Gondar dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Veneziani Vittorio, direttore della sede di Gimma dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Carlomagno dott. Raffaele, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Venezia.
Borella dott. Renzo, capo ufficio dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Jannetta rag. Enrico, id. id.
Sutolli rag. Leone, id. id.
Gabellini Mevio, direttore della sede di Genova dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Lanzoni rag. Guido, direttore della sede di Trieste dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Cesareo Sanioro dott. Carlo, capo ufficio della sede di Trieste dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Fronterotta rag. Francesco, direttore della sede di Lecce dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Bedetti Amelio, direttore della sede di Como dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Giua dott. Stefano, direttore della sede di Tripoli dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Mansueti dott. Ermanno, direttore della sede di Firenze dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Marchi ing. Ersilio, ispettore superiore Genio civile.
Finti dott. Guido, ispettore generale.
Zambelli ing. Giuseppe, ispettore superiore Genio civile.

Ufficiale.

Carboni ing. Giovanni, ingegnere capo.
Castiglioni ing. Giacomo, id.
Maggiorotti ing. Valerico, id.
Potenza ing. Ferdinando, id.
Taddeucci ing. Mario, id.
Capuano ing. Corrado, dirigente Federazione nazionale industriali legno.

Cavaliere.

Avventi ing. Luigi, ingegnere principale di sezione.
Ballarini rag. Ottorino, consigliere.
Centrone Modesto, id.
Cicconetti Paolo, id.
Gervasi geom. Vincenzo, consigliere tecnico.
Giusti geom. Giovan Italo, consigliere id.
Mancinelli Giulio, id.
Marotta ing. Ernesto, ingegnere principale di sezione.
Marzano ing. Temistocle, id.
Morelli ing. Lorenzo, id.
Naldi Primo, consigliere tecnico.
Natoli dott. ing. Antonino, id.
Natoni ing. Edmondo, ingegnere capo.
Passalacqua geom. Gioacchino, consigliere tecnico.
Rigoni ing. Michele, ingegnere principale di sezione.
Scimone ing. Salvatore, ingegnere di sezione.
Talassano Antonio, consigliere tecnico.
Cappelletti dott. ing. Ugo, presidente Istituto case popolari, Trieste.
Fasil Basilio, presidente Associazione mutilati, Trieste.
Pregonese Alberto, ispettore superiore V zona O.N.D. Trieste.
Tiberino dott. Gaetano, capo divisione amministrativo Ente autonomo Acquedotto Pugliese Bari.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, si compiacque nominare con decreto in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Renzi ing. Cesare, ingegnere capo Genio civile.
Caffarelli dott. Vincenzo, direttore capo divisione.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, e del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Brescioni Italo, Sansepolcrista, Consigliere nazionale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

scista contro gli infortuni sul lavoro di Lecce.
Cinato Giuseppe, direttore dell'agenzia di Lecco dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Conti Alberto, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Sondrio.
D'Ambrosio dott. Francesco, consulente medico dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Milano.
Di Leo dott. Carmelo, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Roma.
Gherardi dott. Enrico, consulente medico dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Firenze.
Ibio dott. Carlo, sostituto consulente medico dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Milano.
Lamprecht dott. Roberto, direttore della sede di Genova dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Malcangi avv. Pasquale, consulente legale dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Bari.
Mazza dott. Gioacchino, segretario di 2ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Roma.
Nanni rag. Giulio, direttore di 2ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Terni.
Nucera dott. Archimede, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Lecce.
Piccioli dott. Nicola, direttore della sede di Aquila dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Ponti rag. Quinto, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Rovigo.
Porreca Aspromonte dott. Silvio, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni in Padova.
Porta Giovanni Battista, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Apuania.
Zambellini Artini rag. Giovanni, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Palermo.
Dalla Costa Leone, impiegato presso la sede di Addis Abeba dell'Istituto nazionale fascista contro infortuni sul lavoro.
Forneris Pietro, direttore della sede di Dire Daua dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Frizzera rag. Ezio, direttore della sede di Gondar dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Veneziani Vittorio, direttore della sede di Gimma dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro.
Carlomagno dott. Raffaele, segretario di 1ª classe dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro in Venezia.
Borella dott. Renzo, capo ufficio dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Jannetta rag. Enrico, id. id.
Satolli rag. Leone, id. id.
Gabellini Mevio, direttore della sede di Genova dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Lanzoni rag. Guido, direttore della sede di Trieste dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Cesareo Santoro dott. Carlo, capo ufficio della sede di Trieste dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Fronterotta rag. Francesco, direttore della sede di Lecce dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Bedetti Amelio, direttore della sede di Como dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Giua dott. Stefano, direttore della sede di Tripoli dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Marsueti dott. Ermanno, direttore della sede di Firenze dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.
Lerici Carlo Maurilio, ingegnere, presidente della Società Italiana « Acciai Inossidabili » in Milano.
Maggi ing. Istrio, professionista in Milano.
Baccarelli Vincenzo, grande mutilato di guerra residente a Campagnatico.
Dal Toso Leone, cieco di guerra residente a Vicenza.
Englaro Fausto, mutilato di guerra residente a Udine.
Ferretto Giorgio, mutilato di guerra residente a Belluno.
Gambera Luigi, segretario della sezione di Alessandria dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra.
Zanicelli ing. Giuseppe, ispettore superiore [illegible]

Ufficiale.

Carboni ing. Giovanni, ingegnere capo.
Casiglioni ing. Giacomo, id.
Maggiorotti ing. Valerico, id.
Petenza ing. Ferdinando, id.
Taddeucci ing. Mario, id.
Capuano ing. Corrado, dirigente Federazione nazionale industrie legno.

Cavaliere.

Avveni ing. Luigi, ingegnere principale di sezione.
Ballarini rag. Ottorino, consigliere.
Centrone Modesto, id.
Cicconetti Paolo, id.
Gervasi geom. Vincenzo, consigliere tecnico.
Giusti geom. Giovan Italo, consigliere id.
Mancinelli Giulio, id.
Marotta ing. Ernesto, ingegnere principale di sezione.
Marzano ing. Temistocle, id.
Morelli ing. Lorenzo, id.
Naldi Primo, consigliere tecnico.
Natoli dott. ing. Antonino, id.
Natoni ing. Edmondo, ingegnere capo.
Passalacqua geom. Gioacchino, consigliere tecnico.
Filgoni ing. Michele, ingegnere principale di sezione.
Salmone ing. Salvatore, 1° ingegnere di sezione.
Talassano Antonio, consigliere tecnico.
Cappelletti dott. ing. Ugo, presidente Istituto case popolari, Trieste.
Fasii Basilio, presidente Associazione mutilati, Trieste.
Fregonese Alberto, ispettore superiore V zona O.N.D. Trieste.
Tiberino dott. Gaetano, capo divisione amministrativo Ente autonomo Acquedotto Pugliese Bari.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, si compiacque nominare con decreto in data Roma 1° giugno 1938-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Renzi ing. Cesare, ingegnere capo Genio civile.
Caffarelli dott. Vincenzo, direttore capo divisione.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, e del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1938-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Bresciani Italo, Sanspolcrista, Consigliere nazionale.

Ufficiale.

Barberi Giacomo, direttore commerciale Casa musicale Sonzogno Roma.
Bozzoni Aurelio, vice comandante federale Giovani fascisti, Roma.
Gizzi Alfonso, rettore provinciale di Milano.
De Donno Giuseppe, canonico del Pantheon in Roma.
Pesenti Guido, Sanspolcrista, segretario e consulente generale degli Stabilimenti Falmine in Milano.
Salerno Domenico, capo divisione Ministero corporazioni in servizio presso il Direttorio nazionale in Roma.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Cavaliere.

Bianchi avv. Dino Camillo, Sansepolcrista.
Boschi Ettore, Sansepolcrista, direttore della S. A. Arti grafiche Monza.
Bottini Pietro, Sansepolcrista, componente il Direttorio nazionale Sindacati ragionieri professionisti in Milano.
Catumo Carlo, segretario provinciale Dopolavoro dell'Urbe.
Daco Ferruccio, Sansepolcrista, fiduciario gruppo « Battisti » di Milano.
Del Grosso Antonio Maria, Sansepolcrista, segretario del Dopolavoro rionale « D'Annunzio » in Milano.
De Magistris Luigi Filippo, Sansepolcrista, componente Consiglio nazionale delle ricerche in Milano.
Faillaci Vittorio, Sansepolcrista
Forster Enrico, ispettore federazione Fasci combattimento Milano.
Fuseri Bartolomeo, Sansepolcrista.
Giuliani Alessandro, Sansepolcrista, fiduciario Gruppo Sansepolcristi in Milano.
Ligori Salvatore, fu Donato, chirurgo odontoiatra da Roma.
Locatelli Aldo, presidente Mutua sanitaria fascista milanese, in Milano.
Marzola Giorgio Alfredo, Sansepolcrista, componente il direttorio del Sindacato avvocati e procuratori in Milano.
Michelini Bruno, Sansepolcrista, funzionario ente autonomo Fiera di Milano.
Motoli Mario, Sansepolcrista, componente Commissione imposte e tasse comunali in Milano.
Pacciarini Luigi, Sansepolcrista, presidente Sindacato italiano studenti superiori agraria in Milano.
Patane Sebastiano, Sansepolcrista, ispettore capo FF. SS. in Milano.
Rezzonico Renzo, segretario dei Direttori della Federazione dei fasci di Milano.
Rinaldi Mario, vice comandante federale della G.I.L. di Milano.
Rognoni Italo, Sansepolcrista, concessionario comunale dei trasporti in Milano.
Tavazza Angelo, podestà comune di Bussero.
Viani Giovanni, presidente Congregazione di carità del comune di Milano.
Zaniboni Romano, segretario nazionale Associazione fanti d'Italia del comune di Milano.
Dini Dante, Sansepolcrista, componente Consiglio Istituto fascista cultura in Milano.
Galanti Torino, delegato della R.U.N.A. di Milano.
Mancini Ugo, direttore tecnico della « Sole de Chatillon » di Milano.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Commendatore.

Serena Adelchi, vice segretario del P.N.F.
Bonsinco Salvatore, console della M.V.S.N.

Ufficiale.

Gamberale Carlo, segretario particolare di S. E. il Segretario del P. N. F.
Mezzasoma Fernando, vice segretario del P. N. F.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'Interno Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Commendatore.

Palmeri nob. dott. Ruggero, id.
Picchi Giuseppe, generale di brigata CC. RR.
Padogna avv. Domenico, vice presidente delegazione provinciale dell'UNPA, Roma.
Viola dott. Angelo, ufficiale di 1ª classe.

Cavaliere.

Cimodeo Sale dott. Giacomo, ispettore provinciale amministrativo.
Apicella dott. Alfonso, vice prefetto.
Attardi dott. Luigi, ispettore provinciale amministrativo.
Avian dott. Giuseppe, consigliere di 1ª classe.
Benemice dott. Giovanni, medico provinciale.
Bertarelli dott. Pietro, procuratore generale Istituto nazionale medico farmacologico Serono.
Bitossi dott. Mario di Pietro, giornalista da Pisa.
Brunetti prof. dott. Federico, presidente Comitato provinciale C.R.I. Venezia.
Castellini dott. Orazio, ispettore provinciale amministrativo.
Cocci dott. Emilio, questore di 2ª classe.
Coniglio rag. Diego Silvio, id.
Consolazio Giuseppe, id.
Corbi avv. Arturo, vice podestà comune di Napoli.
Fauti dott. Renzo, capo servizio Confederazione fascista agricoltori in Roma.
Filiberto geom. Giuseppe, segretario politico Fascio combattimento Rivarolo C.
Galeazzi Ugo, tenente colonnello CC. RR.
Graziadei dott. Valentino, medico provinciale.
Labbro dott. Vittorio, questore 2ª classe.
Lami avv. Gualtiero, vice preside amministrazione provinciale Pisa.
Lovera Arturo di Giovanni, industriale da Roma.
Imassi Mario, tenente colonnello CC. RR.
Meda avv. Defendente, vice prefetto ispettore.
Neuschuler prof. dott. Ignazio, docente di clinica oculistica presso la Regia università di Roma.
Orgera avv. Giovanni, podestà di Napoli.
Ortensi ing. Dagoberto, funzionario Confederazione fascista professionisti e artisti di Roma.
Papandrea dott. Luigi, questore di 2ª classe.
Porciani Francesco, tenente colonnello CC. RR.
Rossi dott. Carlo Alberto, questore di 2ª classe.
Rovella dott. Francesco, id.
Santoro Cesare, giudice conciliatore S. Giovanni Incarico.
Soldaini dott. Giuseppe, vice prefetto ispettore.
Solimena dott. Federico, ispettore provinciale amministrativo.
Tamaro prof. mons. Giusto Cesare di Giovanni, sacerdote da Trieste.
Vigliardi dott. Enrico, ispettore provinciale amministrativo.
Vittadini avv. Renato, vice prefetto ispettore.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'Interno Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Grand'ufficiale.

La Via nob. dott. Lorenzo, prefetto di 1ª classe.
Soprano dott. Domenico, id.
Borri avv. Dino, id.

Commendatore.

Bruno avv. prof. Pietro, prefetto di 1ª classe.
Canto Cesare, generale di divisione CC. RR.
Fasce Flavio di Francesco, industriale da Genova.
Passerini avv. Luigi, prefetto di 1ª classe.
Puccianti prof. dott. Luigi, ordinario di fisica sperimentale.
Varano Alberto, prefetto di 1ª classe.

Ufficiale.

Cimino dott. Enzo di Felice, da Roma.
Luciano Celso, prefetto di 1ª classe.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Daco Ferruccio, Sansepolcrista, fiduciario gr[illegible] Milano.
Del Grosso Antonio Maria, Sansepolcrista, segretario del Dopolavoro rionale « D'Annunzio » in Milano.
De Magistris Luigi Filippo, Sansepolcrista, componente Consiglio nazionale delle ricerche in Milano.
Fallisci Vittorio, Sansepolcrista.
Forster Enrico, ispettore federazione Fasci combattimento Milano.
Fuseri Bartolomeo, Sansepolcrista.
Giuliani Alessandro, Sansepolcrista, fiduciario Gruppo Sansepolcristi in Milano.
Ligori Salvatore, fu Donato, chirurgo odontoiatra da Roma.
Locatelli Ado, presidente Mutua sanitaria fascista milanese, in Milano.
Marzoia Giorgio Alfredo, Sansepolcrista, componente il direttorio del Sindacato avvocati e procuratori in Milano.
Michelini Bruno, Sansepolcrista, funzionario ente autonomo Fiera di Milano.
Molioli Mario, Sansepolcrista, componente Commissione imposte e tasse comunali in Milano.
Pacciarini Luigi, Sansepolcrista, presidente Sindacato italiano studenti superiori agraria in Milano.
Patane Sebastiano, Sansepolcrista, ispettore capo FF. SS. in Milano.
Pezzonico Renzo, segretario dei Direttori della Federazione dei fasci di Milano.
Rinaldi Mario, vice comandante federale della G.I.L. di Milano.
Rognoni Italo, Sansepolcrista, concessionario comunale dei trasporti in Milano.
Tavazza Angelo, podestà comune di Bussero.
Viani Giovanni, presidente Congregazione di carità del comune di Milano.
Zanoni Romano, segretario nazionale Associazione fanti d'Italia del comune di Milano.
Dini Dante, Sansepolcrista, componente Consiglio Istituto fascista cultura in Milano.
Galanti Torino, delegato della R.U.N.A. di Milano.
Mancini Ugo, direttore tecnico della « Soie de Chatillon » di Milano.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Commendatore.

Serena Adelchi, vice segretario del P.N.F.
Bonsinso Salvatore, console della M.V.S.N.

Ufficiale.

Gamberale Carlo, segretario particolare di S. E. il Segretario del P. N. F.
Mezzasoma Fernando, vice segretario del P. N. F.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'Interno Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Commendatore.

Toffano avv. Giuseppe, prefetto di 1ª classe.

Ufficiale.

Barafelli avv. Carlo, prefetto di 2ª classe.
Besozzi Aldo di Arturo, industriale da Milano.
Consoli dott. Nicolò, ispettore generale medico.
Diaz dott. Francesco, questore di 1ª classe.
Farinacci Giuseppe, id.
Grossi Armando, id.
Onnis Delicati avv. Giuseppe, prefetto di 2ª classe.
Pallante dott. Eduardo, id.
Attardi dott. Luigi, ispettore [illegible]
Avian dott. Giuseppe, consigliere di 1ª classe.
Benedicte dott. Giovanni, medico provinciale.
Bertarelli dott. Pietro, procuratore generale istituto nazionale medico farmacologico Serono.
Bilossi dott. Mario di Pietro, giornalista da Pisa.
Brunetti prof. dott. Federico, presidente Comitato provinciale C.R.I. Venezia.
Castellini dott. Orazio, ispettore provinciale amministrativo.
Cocci dott. Emilio, questore di 2ª classe.
Coniglio rag. Diego Silvio, id.
Consolazio Giuseppe, id.
Corbi avv. Arturo, vice podestà comune di Napoli.
Fanti dott. Renzo, capo servizio Confederazione fascista agricoltori in Roma.
Filiberto geom. Giuseppe, segretario politico Fascio combattimento Rivarolo C.
Galeazzi Ugo, tenente colonnello CC. RR.
Graziadei dott. Valentino, medico provinciale.
Labbro dott. Vittorio, questore 2ª classe.
Lami avv. Gualtiero, vice presidente amministrazione provinciale Pisa.
Lovera Arturo di Giovanni, industriale da Roma.
Imassi Mario, tenente colonnello CC. RR.
Meda avv. Defendente, vice prefetto ispettore.
Neuschuler prof. dott. Ignazio, docente di clinica oculistica presso la Regia università di Roma.
Orgera avv. Giovanni, podestà di Napoli.
Ortensi ing. Dagoberto, funzionario Confederazione fascista professionisti e artisti di Roma.
Papandrea dott. Luigi, questore di 2ª classe.
Porciani Francesco, tenente colonnello CC. RR.
Rossi dott. Carlo Alberto, questore di 2ª classe.
Roveila dott. Francesco, id.
Santoro Cesare, giudice conciliatore S. Giovanni Incarico.
Soldaini dott. Giuseppe, vice prefetto ispettore.
Sollimena dott. Federico, ispettore provinciale amministrativo.
Tamaro prof. mons. Giusto Cesare di Giovanni, sacerdote da Trieste.
Vigliardi dott. Enrico, ispettore provinciale amministrativo.
Vittadini avv. Renato, vice prefetto ispettore.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'Interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

La Via nob. dott. Lorenzo, prefetto di 1ª classe.
Soprano dott. Domenico, id.
Borri avv. Dino, id.

Commendatore.

Bruno avv. prof. Pietro, prefetto di 1ª classe.
Cantù Cesare, generale di divisione CC. RR.
Fasce Flavio di Francesco, industriale da Genova.
Passerini avv. Luigi, prefetto di 1ª classe.
Puccianti prof. dott. Luigi, ordinario di fisica sperimentale.
Varano Alberto, prefetto di 1ª classe.

Ufficiale.

Cimino dott. Enzo di Felice, da Roma.
Luciano Celso, prefetto di 1ª classe.
Trincas prof. dott. Lazzaro, ispettore generale medico.

S. M. il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Doro dott. Giovanni, luogotenente generale M. V. S. N.
Montagna Renzo, id.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ufficiale.

Altina Enrico, console fgs M.V.S.N.
Blanc Giuseppe, id.
Caligaris Andrea, console generale M.V.S.N.
Colizza Ugo, console M.V.S.N.
Ferraudi Ludovico, console generale M.V.S.N.
Ferroni Alfredo, id.
Macellari Nino, id.

Cavaliere.

Acqua dott. Mario, medico chirurgo, console M.V.S.N.
Angelini Silvio, 1° seniore M.V.S.N.
Ceraso Silvio, seniore M.V.S.N.
Clementi Franco, console M.V.S.N.
Falla Cesare, 1° seniore M.V.S.N.
Fiordiponti Giovanni, console M.V.S.N.
Franzosini ing. Victor Ettore, console M.V.S.N.
Galardo Antonio, id.
Ingaramo Italo, id.
Mocci Vittorio, id.
Monni Ugo, id.
Rovai Giacomo Enrico, id.
Sighinolfi dott. Giuseppe di Raffaele, medico chirurgo libero docente in radiologia in Bologna.
Sommavilla Angelo, console M.V.S.N.
Vaccaneo Alessandro, id.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Rosa Uliana Riccardo, console M.V.S.N.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'Africa italiana, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Bottazzi dott. Umberto, segretario generale di Governo di 2ª classe Addis Abeba.
Felsani dott. Armando, segretario generale di Governo di 2ª classe Gimma.
Meregazzi S. E. dott. Renzo, segretario generale di Governo di 1ª classe Roma.

Ufficiale

Avolio dott. Carlo, direttore di Governo di 2ª classe, Roma.
Inserra rag. Gaetano, direttore di Governo di 2ª classe Addis Abeba.
Muratori Ludovico, console generale M.V.S.N. in s. p. e. Asmara.
Ragni dott. Achille, direttore di Governo di 2ª classe Roma.

Cavaliere.

Ronajolo Antonino, tenente colonnello commissario in s. p. e. Gondar.
Cocchieri Manlio, tenente colonnello S. M. Gondar.
de Laurentiis Augusto, tenente colonnello fanteria s. p. e. Gondar.
De Rege Thesauro dott. Francesco, consigliere di Governo di 1ª classe Roma.
Gabrielli Amedeo, tenente colonnello genio in s. p. e. Gondar.
Solinas Francesco, tenente colonnello fanteria in s. p. e. Addis Abeba.
Tassini Giuseppe, tenente colonnello genio in s. p. e. Mogadiscio.
d'Agostino Orsini di Camerota dott. prof. Paolo, scrittore coloniale Roma.

Ufficiale.

Aiello dott. Vincenzo, direttore di Governo, 2ª classe Harar.
Bruno Santangelo rag. Luigi, direttore di Governo 2ª classe Mogadiscio.
Denti di Pirajno dott. Alberto, direttore di Governo 2ª classe Roma.
Mori dott. Alberto, direttore di Governo 2ª classe Addis Abeba.
Valenti dott. Luigi, id. id.

Cavaliere.

Guarino Camillo, maggiore del RR. CC. in s. p. e. Addis Abeba.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Andriolli rag. Paride, direttore capo ragioneria 1ª classe.

Ufficiale.

Ascheri dott. Filippo Arturo, ispettore generale delle Tasse.
Ball rag. Giovanni, capo divisione ragioneria.
Borsetta Benvenuto, ispettore superiore per i servizi finanza locale.
Conti Riccardo, colonnello R.G.F.
De Angelis dott. Luigi, intendente di finanza di 1ª classe.
Fazzi dott. Pietro, ispettore generale.
Fenici dott. ing. Roberto, ispettore generale.
Leone dott. Carlo, capo divisione amministrativo.
Revera dott. Alberto, intendente di finanza di 1ª classe.
Romeo Guido, capo divisione ragioneria.
Rundo Giuseppe, colonnello R.G.F.

Cavaliere.

Amoretti dott. ing. Attilio, ingegnere capo catasto.
Borgiotti Amerigo, ispettore generale Dogane.
Borsetta Leone Rodolfo, ispettore superiore Tesoro.
Camilli dott. ing. Vincenzo, ispettore superiore Catasto.
Capizzi dott. Vito, intendente di Finanza.
Carpenito dott. Francesco, intendente di Finanza
Caturelli rag. Gino, capo divisione Ragioneria.
De Gaetano dott. Francesco, capo divisione amministrativo.
De Mattia Filippo, ispettore superiore Tesoro.
De Nava dott. Fernando, capo divisione amministrativo.
Zaccoli dott. Giuseppe, direttore centrale Banca Commerciale Italiana Milano.
Francucci dott. Luigi, direttore coltivazione tabacchi.
Giudice dott. Emanuele, ispettore superiore amministrativo.
Guida Michele, direttore centrale Credito Italiano Milano.
Jommi dott. ing. Giuseppe, ispettore superiore tecnico Monopoli.
Marzo rag. Gabriele, capo divisione Ragioneria.
Micarelli rag. Giovanni, ispettore superiore Ragioneria intendenza finanza.
Palandri Enrico, tenente colonnello Ragioneria generale finanza.
Pallottino dott. Francesco, capo divisione amministrativo.
Passamonti Domenico, colonnello Ragioneria generale finanza.
Pipitone dott. Umberto, capo divisione amministrativo.
Romagnoli dott. ing. Pietro, ingegnere capo Catasto.
Sarracino rag. Alfredo, ispettore superiore Ragioneria.
Tuffi dott. Riccardo, chimico capo Dogane.
Ubaldi Ubaldo, direttore Circoscrizione doganale.
Vitali dott. Giuseppe, maggiore medico complemento.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Acqua dott. Mario, medico chirurgo, console M.V.S.N.
Angelini Silvio, 1° seniore M.V.S.N.
Ceraso Silvio, seniore M.V.S.N.
Clementi Franco, console M.V.S.N.
Falla Cesare, 1° seniore M.V.S.N.
Fiordiponti Giovanni, console M.V.S.N.
Franzosini ing. Victor Ettore, console M.V.S.N.
Galardo Antonio, id.
Ingarano Italo, id.
Mocci Vittorio, id.
Monni Ugo, id.
Rovai Giacomo Enrico, id.
Sighinolfi dott. Giuseppe di Raffaele, medico chirurgo libero docente in radiologia in Bologna.
Sommavilla Angelo, console M.V.S.N.
Vaccaneo Alessandro, id.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Rosa Uliana Riccardo, console M.V.S.N.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'Africa Italiana, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Bottazzi dott. Umberto, segretario generale di Governo di 2ª classe Addis Abeba.
Felsani dott. Armando, segretario generale di Governo di 2ª classe Gimma.
Meregazzi S. E. dott. Renzo, segretario generale di Governo di 1ª classe Roma.

Ufficiale.

Avello dott. Carlo, direttore di Governo di 2ª classe Roma.
Inserra rag. Gaetano, direttore di Governo di 2ª classe Addis Abeba.
Muratori Ludovico, console generale M.V.S.N. in s. p. e. Asmara.
Pagni dott. Achille, direttore di Governo di 2ª classe Roma.

Cavaliere.

Ponajuto Antonino, tenente colonnello commissario in s. p. e. Gondar.
Coccheri Manlio, tenente colonnello S. M. Gondar.
de Laurentiis Augusto, tenente colonnello fanteria s. p. e. Gondar.
De Rege Thesauro dott. Francesco, consigliere di Governo di 1ª classe Roma.
Gabrielli Amedeo, tenente colonnello genio in s. p. e. Gondar.
Solinas Francesco, tenente colonnello fanteria in s. p. e. Addis Abeba.
Tassini Giuseppe, tenente colonnello genio in s. p. e. Mogadiscio.
d'Agostino Orsini di Camerota dott. prof. Paolo, scrittore coloniale Roma.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'Africa Italiana Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Canero Medici dott. Francesco, direttore di Governo 1ª classe Tripoli.
Cassanelli dott. Francesco, consigliere Corte dei conti Roma.
Guarino Camillo, maggiore dei RR. CC. in s. p. e. Addis Abeba.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Andrioli rag. Paride, direttore capo ragioneria 1ª classe.

Ufficiale.

Ascheri dott. Filippo Arturo, ispettore generale delle Tasse.
Ball rag. Giovanni, capo divisione ragioneria.
Borsetta Benvenuto, ispettore superiore per i servizi finanza locale.
Conti Riccardo, colonnello R.G.F.
De Angelis dott. Luigi, intendente di finanza di 1ª classe.
Fazzi dott. Pietro, ispettore generale.
Fenici dott. ing. Roberto, ispettore generale.
Leone dott. Carlo, capo divisione amministrativo.
Revera dott. Alberto, intendente di finanza di 1ª classe.
Romeo Guido, capo divisione ragioneria.
Rundo Giuseppe, colonnello R.G.F.

Cavaliere.

Amoretti dott. ing. Attilio, ingegnere capo catasto.
Borgiotti Amerigo, ispettore generale Dogane.
Borsetta Leone Rodolfo, ispettore superiore Tesoro.
Camilli dott. ing. Vincenzo, ispettore superiore Catasto.
Capizzi dott. Vito, intendente di Finanza.
Carpentito dott. Francesco, intendente di Finanza.
Catturelli rag. Gino, capo divisione Ragioneria.
De Gaetano dott. Francesco, capo divisione amministrativo.
De Mattia Filippo, ispettore superiore Tesoro.
De Nava dott. Fernando, capo divisione amministrativo.
Zuccoli dott. Giuseppe, direttore centrale Banca Commerciale Italiana Milano.
Francucci dott. Luigi, direttore coltivazione tabacchi.
Giudice dott. Emanuele, ispettore superiore amministrativo.
Guida Michele, direttore centrale Credito Italiano Milano.
Jommi dott. ing. Giuseppe, ispettore superiore tecnico Monopoli.
Marzo rag. Gabriele, capo divisione Ragioneria.
Micarelli rag. Giovanni, ispettore superiore Ragioneria intendenza finanza.
Palandri Enrico, tenente colonnello Ragioneria generale finanza.
Pallottino dott. Francesco, capo divisione amministrativo.
Passamonti Domenico, colonnello Ragioneria generale finanza.
Pipitone dott. Umberto, capo divisione amministrativo.
Romagnoli dott. ing. Pietro, ingegnere capo Catasto.
Sarracino rag. Alfredo, ispettore superiore Ragioneria.
Tuffi dott. Riccardo, chimico capo Dogane.
Ubaldi Ubaldo, direttore Circoscrizione doganale.
Vitali dott. Giuseppe, maggiore medico complemento.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Giardini dott. Pietro, direttore generale per i servizi Finanza locale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la Guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Ambrosio Vittorio, generale di Corpo d'armata designato d'armata.

Commendatore.

Murari Della Corte Bra conte Sebastiano, generale di divisione in s. p. e.
Pallieri Vittorio, tenente generale d'artiglieria f. q.

Ufficiale.

Antoci Giuseppe, generale di brigata f. q.
Biondi Morra principe di Morra Duca di Mancusi Francesco, generale di divisione f. q.
Capaldo Federico, tenente generale artiglieria f. q.
Carini Luigi, generale di divisione f. q.
Corte Giovanni, id.
Degiani Stefano, generale di divisione s. p. e.
De Perfetti Ricasoli Leopoldo, generale di brigata f. q.
Fiorenzoli Benedetto, generale di divisione s. p. e.
Loasses Francesco, generale di divisione f. q.
Montagano Francesco, generale di brigata f. q.
Nuvoloni Luigi, generale divisione s. p. e.
Priore Mario, id.
Ruggeri Umberto, tenente generale artiglieria s. p. e.
Sacco Luigi, maggiore generale genio.
Taranto Arturo, generale divisione f. q.
Vaccari Umberto, id.

Cavaliere.

Amati Enrico, colonnello commissario s. p. e.
Ancora Vincenzo, colonnello genio s. p. e.
Badino Mario, colonnello cavalleria s. p. e.
Benvenuti Ettore, colonnello artiglieria f. q.
Capone Bostero, colonnello artiglieria s. p. e.
Cardellicchio Raffaele, id.
Castellano Giuseppe, id.
Ciuti Agostino, colonnello fanteria s. p. e.
Citerio Corrado, id.
Conte Michele, colonnello commissario s. p. e.
Cuomo Ulloa Domenico, colonnello artiglieria f. q.
Deggiovanni Giovanni, colonnello artiglieria s. p. e.
Della Croce Gaspari nob. dei conti Andres, colonnello fanteria s.p.e.
Digilio Francesco, colonnello artiglieria s. p. e.
Fabbri Umberto, colonnello fanteria s. p. e.
Ferraro Mario, colonnello artiglieria s. p. e.
Filippi Carlo, id.
Formo Salvatore, colonnello medico s. p. e.
Froio Guido, colonnello artiglieria s. p. e.
Gambuzza Salvatore, colonnello genio s. p. e.
Garavano Agostino, colonnello genio f. q.
Giona Eugenio, colonnello amministrazione s. p. e.
Gnech Ettore, colonnello artiglieria s. p. e.
Jalla Luigi, colonnello artiglieria s. p. e.
Lumbardi nob. di S. Alfinato Luigi, colonnello fanteria s. p. e.
Lastrucci Romolo, generale di brigata f. q.
Lipreri Francesco, colonnello veterinario s. p. e.
Magliano Carlo, colonnello genio f. q.
Mancinelli Giuseppe, colonnello artiglieria s. p. e.
Manca Giuseppe, colonnello artiglieria s. p. e.
Martini Bruno, colonnello artiglieria f. q.
Menghini Attilio, colonnello artiglieria s. p. e.
[illegible], colonnello artiglieria s. p. e.
Russo Ugo, colonnello artiglieria s. p. e.
Secchi Emilio, id.
Salvadori Alfredo, colonnello artiglieria f. q.
Segù Giuseppe, colonnello veterinario in s. p. e.
Tamassia Giulio Cesare, colonnello genio s. p. e.
Tirelli Mario, id.
Trovato Salvatore, colonnello genio f. q.
Trulli Fonino, colonnello artiglieria in s. p. e.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la Guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Geloso Carlo, generale di divisione in s. p. e.
Mazzetti Loreto, tenente generale medico in s. p. e.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di stato per l'Educazione Nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Martinelli dott. Alfredo, ispettore centrale di 1ª classe per l'insegnamento medio.

Ufficiale.

Ferro prof. Giovanni, ispettore centrale di 1ª classe per l'insegnamento medio.
Minto dott. prof. Antonio, sopraintendente di 1ª classe ruolo monumenti.
Pudellaro dott. Nazzareno, Regio provveditore agli studi di 1ª classe.
Perez prof. Giovanni, preside facoltà medicina e chirurgia Regia università di Roma.
Scarascia dott. Giuseppe, direttore capo divisione.

Cavaliere.

Catalano dott. Emidio, ispettore centrale 2ª classe insegnamento medio.
Cesarini Sforza prof. Widar, preside facoltà giurisprudenza Regia università di Pisa.
Costanzo dott. Luigi, Regio provveditore studi 1ª classe Verona.
De Filippis prof. Francesco, direttore capo divisione amministrazione centrale.
Del Monaco dott. ing. Raffaele, preside Regio istituto tecnico industriale « Volta » Napoli.
Dominici prof. Leonardo, ordinario patologia specialista chirurgia e preside facoltà medicina chirurgia Regia università Napoli.
Grillo dott. Mariano, direttore capo divisione amministrazione centrale.
Ippolito prof. Francesco Paolo, preside Regio istituto magistrale « V. Colonna » Roma.
Pacchioni dott. Guglielmo, sopraintendente 2ª classe alle antichità Ancona.
Solaris prof. Raimondo, preside Regio liceo ginnasio « Mamiani » Roma.
Sirovich prof. Giulio, preside facoltà ingegneria mineraria Regia università di Roma.
Simoni prof. Attilio, preside Regio istituto tecnico commerciale « Calvi » Padova.
Ucelli ing. Guido, consigliere delegato e direttore generale Società costruzioni meccaniche « Riva » in Milano.
Luxardo Pietro, presidente consiglio d'amministrazione Regia scuola tecnica industriale di Zara.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. [illegible] sulla proposta del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ambrosio Vittorio, generale di corpo [illegible]

Commendatore.

Murari Della Corte Bra conte Sebastiano, generale di divisione in s. p. e.
Pallieri Vittorio, tenente generale d'artiglieria f. q.

Ufficiale.

Antoci Giuseppe, generale di brigata f. q.
Biondi Morra principe di Morra Duca di Mancusi Francesco, generale di divisione f. q.
Capaldo Federico, tenente generale artiglieria f. q.
Carini Luigi, generale di divisione f. q.
Corte Giovanni, id.
Degiani Stefano, generale di divisione s. p. e.
De Perfetti Ricasoli Leopoldo, generale di brigata f. q.
Fiorenzoli Benedetto, generale di divisione s. p. e.
Loasses Francesco, generale di divisione f. q.
Montagano Francesco, generale di brigata f. q.
Nuvoloni Luigi, generale divisione s. p. e.
Priore Mario, id.
Ruggeri Umberto, tenente generale artiglieria s. p. e.
Sacco Luigi, maggiore generale genio.
Taranto Arturo, generale divisione f. q.
Vaccari Umberto, id.

Cavaliere.

Amati Enrico, colonnello commissario s. p. e.
Ancora Vincenzo, colonnello genio s. p. e.
Badino Mario, colonnello cavalleria s. p. e.
Benvenuti Ettore, colonnello artiglieria f. q.
Capone Bostoro, colonnello artiglieria s. p. e.
Cardellicchio Raffaele, id.
Castellano Giuseppe, id.
Cinti Agostino, colonnello fanteria s. p. e.
Criscio Corrado, id.
Conte Michele, colonnello commissario s. p. e.
Cuomo Ulloa Domenico, colonnello artiglieria f. q.
Deggiovanni Giovanni, colonnello artiglieria s. p. e.
Della Croce Gaspari nob. dei conti Andrea, colonnello fanteria s.p.e.
Digilio Francesco, colonnello artiglieria s. p. e.
Fabbri Umberto, colonnello fanteria s. p. e.
Ferraro Mario, colonnello artiglieria s. p. e.
Filippi Carlo, id.
Forino Salvatore, colonnello medico s. p. e.
Froio Guido, colonnello artiglieria s. p. e.
Gambuzza Salvatore, colonnello genio s. p. e.
Garavano Agostino, colonnello genio f. q.
Giona Eugenio, colonnello amministrazione s. p. e.
Gnech Ettore, colonnello artiglieria s. p. e.
Jallà Luigi, colonnello artiglieria s. p. e.
Lambardi nob. di S. Miniato Luigi, colonnello fanteria s. p. e.
Lastrucci Romolo, generale di brigata f. q.
Liprari Francesco, colonnello veterinario s. p. e.
Magliano Carlo, colonnello genio f. q.
Mancinelli Giuseppe, colonnello artiglieria s. p. e.
Manca Giuseppe, colonnello artiglieria s. p. e.
Martini Prune, colonnello artiglieria f. q.
Menghini Aldo, colonnello artiglieria s. p. e.
Messina Vito, colonnello artiglieria s. p. e.
Mirer Alberto, id.
Negro Livio, colonnello fanteria s. p. e.
Petrolo Eugenio, id.
Pellegrini Francesco, colonnello medico s. p. e.
Piacenza Guido, colonnello artiglieria s. p. e.
Quadrio Giuseppe, colonnello artiglieria f. q.
Ravaioli Corrado, id.
Robutti Giuseppe, colonnello artiglieria s. p. e.
Roda Alberto, id.
Romano Nicola, colonnello genio f. q.
Rossi Silvio, colonnello artiglieria s. p. e.
Rossini Luigi, colonnello artiglieria f. q.

piaque nominare con decreto

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Gelòso Carlo, generale di divisione in s. p. e.
Mazzetti Loredo, tenente generale medico in s. p. e.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentito la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Martinelli dott. Alfredo, ispettore centrale di 1ª classe per l'insegnamento medio.

Ufficiale.

Ferro prof. Giovanni, ispettore centrale di 1ª classe per l'insegnamento medio.
Minto dott. prof. Antonio, soprainteudente di 1ª classe ruolo monumenti.
Padellaro dott. Nazzareno, Regio provveditore agli studi di 1ª classe.
Perez prof. Giovanni, preside facoltà medicina e chirurgia Regia università di Roma.
Scarascia dott. Giuseppe, direttore capo divisione.

Cavaliere.

Catalano dott. Emilio, ispettore centrale 2ª classe insegnamento medio.
Cesarini Sforza prof. Widar, preside facoltà giurisprudenza Regia università di Pisa.
Costanzo dott. Luigi, Regio provveditore studi 1ª classe Verona.
De Filippis prof. Francesco, direttore capo divisione amministrazione centrale.
Del Monaco dott. ing. Raffaele, preside Regio istituto tecnico industriale « Volta » Napoli.
Dominici prof. Leonardo, ordinario patologia specialista chirurgia e preside facoltà medicina chirurgia Regia università Napoli.
Grillo dott. Mariano, direttore capo divisione amministrazione centrale.
Inpellino prof. Francesco Paolo, preside Regio istituto magistrale « V. Colonna » Roma.
Pacchioni dott. Guglielmo, soprainteudente 2ª classe alle antichità Ancona.
Solaris prof. Raimondo, preside Regio liceo ginnasio « Mamiani » Roma.
Sirovich prof. Giulio, preside facoltà ingegneria mineraria Regia università di Roma.
Sunioni prof. Attilio, preside Regio istituto tecnico commerciale « Calvi » Padova.
Ucelli ing. Guido, consigliere delegato e direttore generale Società costruzioni meccaniche « Riva » in Milano.
Luxardo Pietro, presidente consiglio d'amministrazione Regia scuola tecnica industriale di Zara.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Bartolini S. E. dott. Carlo, procuratore generale Corte appello Napoli.
Renga S. E. Giulio, primo presidente Corte d'appello di Venezia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Commendatore.

Aroca S. E. dott. Alfonso, procuratore generale Corte d'appello di Tripoli.
Carnaroli S. E. dott. Secondo, primo presidente Corte d'appello Addis Abeba.
Cerza dott. Pasquale, sostituto procuratore generale Corte d'appello.
Leucadito S. E. dott. Enrico, primo presidente Corte d'appello di Catanzaro.
Pignatti S. E. dott. Egidio, primo presidente Corte d'appello.
Rizzacasa S. E. dott. Salvatore, procuratore generale Corte d'appello.
Rubbiani S. E. dott. Galasso Guglielmo, procuratore generale del Re Corte d'appello Cagliari.

Ufficiale.

Aprile dott. Paolo, procuratore del Re Tribunale di Palermo.
Dalla Mura dott. Mario, presidente sezione Corte d'appello Brescia.
De Feu Giuseppe, consigliere Corte di cassazione.
De Martini Demetrio, sostituto procuratore generale Corte di cassazione.
Finzi Aurelio, presidente sezione Corte d'appello di Messina.
Jozzi Nicola, sostituto procuratore generale di Cassazione.
Lippolis Giovanni, avvocato generale presso sezione Corte d'appello Fiume.
Manzella dott. Gesualdo, sostituto procuratore generale del Re Corte d'appello Roma.
Messina dott. Rosario, consigliere Corte d'appello.
Moretti dott. Giuseppe, procuratore del Re presso Tribunale Torino.
Pace dott. Ignazio, presidente Tribunale di Trieste.
Romero avv. Giovanni, professionista Catania.
Sganga dott. Francesco, direttore superiore Istituto prevenzione e pena.
Viola dott. Carlo, procuratore del Re presso il Tribunale di Forlì.
Zanotelli dott. Giuseppe, preside sezione Corte d'appello Trieste.
Zuccarello dott. Francesco, procuratore del Re presso Tribunale di Milano.

Cavaliere.

Barduzzi avv. Leopoldo, professionista, Milano.
Beccara dott. Francesco, giudice 1ª classe Tribunale Bolzano.
Borzaga dott. Leone, id.
Brettagna dott. Adolfo, sostituto procuratore del Re 1ª classe Tribunale Matera.
Bucchich dott. Antonio, giudice 1ª classe Tribunale Roma.
Caggiana dott. Vittorio, giudice 1ª classe Tribunale Salerno.
Carissimi dott. Cesare, direttore 1ª classe Istituto prevenzione e pena.
Conti dott. Luigi, giudice 1ª classe Tribunale Venezia.
Cordin dott. Pompeo, giudice 1ª classe Tribunale Bologna.
Covelli dott. Eugenio, sostituto procuratore del Re 1ª classe Tribunale Napoli.
Dell'Antonio dott. Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re 1ª classe Tribunale Pordenone.
De Luca Saverio, segretario di sezione Procura generale del Re di Napoli.
De Stephanis dott. Raffaele, giudice 1ª classe Tribunale Castrovillari.
De Vintschger dott. Edgardo, giudice 1ª classe Tribunale Bergamo.
Dordi dott. Francesco, giudice 1ª classe Tribunale Bolzano.
Federico Vincenzo, giudice 2ª classe addetto al Ministero.
Frenzinelli dott. Virgilio, giudice 1ª classe Tribunale Rovereto.
Grabmayr dott. Giov. Battista, giudice 1ª classe Tribunale Bologna.
Groschup dott. Oscar, pretore 1ª classe Merano.
Janni (già Janka) dott. Carlo, giudice 1ª classe Tribunale Bologna.
Liberati dott. Lelio, giudice 1ª classe Tribunale Arezzo.
Lorenzutti dott. Antonio, giudice 1ª classe Tribunale Treviso.
Lorizio dott. Giuseppe Ulrico, giudice 1ª classe Tribunale Varese.
Magnago dott. Gino, sostituto procuratore del Re 1ª classe Tribunale Torino.
Malerba dott. Guglielmo, giudice 1ª classe Tribunale Lucca.
Marcucci Bruto, segretario sezione Regia procura Roma.
Picchinenna dott. Michele, giudice 2ª classe addetto al Ministero.
Pignarelli Luigi, giudice 1ª classe Tribunale Trento.
Ravagni dott. Enrico, sostituto procuratore del Re 1ª classe Tribunale, Belluno.
Reale dott. Nicola, giudice 1ª classe Tribunale Napoli.
Rivelli Rodolfo, cancelliere di sezione addetto al Ministero.
Ruggeri dott. Guido, giudice di 1ª classe presso Tribunale Trieste.
Rusio dott. Luigi, giudice 1ª classe presso Tribunale Udine.
Scaglione dott. Alfonso, direttore 1ª classe Istituti prevenzione e pena Torino.
Tonolatti dott. Giuseppe, giudice 1ª classe Tribunale Trento.
Tripepi dott. Arturo, giudice 1ª classe Tribunale Reggio Calabria.
Zulmin dott. Guido, giudice 1ª classe Tribunale Trieste.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per la Cultura Popolare, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1º giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Commendatore.

Guglielmotti Umberto, consigliere nazionale.
Maigari Francesco di Eugenio, giornalista da Roma.
Quilici dott. Nello di Antonio, giornalista da Ferrara.

Ufficiale.

Maffii Maffio di Pasquale, giornalista da Firenze.
Assante dott. Arturo di Arturo, giornalista da Napoli.
Mascagni Mario, direttore Liceo musicale « G. Rossini » Bolzano.

Cavaliere.

Ansaldo dott. Giovanni di Francesco, pubblicista Livorno.
Benedetti dott. Giulio di Nazzareno, giornalista da Milano.
Mazza Armando di Salvatore, giornalista da Bologna.
Donella avv. Alberto, Consigliere nazionale.
Alesi dott. Aurelio di Gaetano, giornalista da Roma.
Ardemagni dott. Mirko, addetto stampa di 1ª classe.
Botti Gardenio di Giuseppe, maestro di musica in Palermo.
Consiglio prof. Vincenzo di Michele, giornalista da Palermo.
Croce Giuseppe, direttore generale Istituto Luce in Roma.
De Angelis Arrigo di Carlo, giornalista da Milano.
D'Errico Corrado, regista cinematografico dell'Istituto Luce in Roma: Roma.
Grana prof. Saverio, capo divisione.
Lodi Focardi avv. Luigi di Gaetano, da Firenze.
Losurdo avv. Nicola di Vito, giornalista da Bari.
Mariotto dott. Igino di Antonio, giornalista da Milano.
Marroni dott. Cesare di Antonino giornalista da Palermo.
Milanesi ing. Giov. Batt., ingegnere capo presso la provincia di Novara.
Orti avv. Anselmo, direttore generale S. A. immobiliare case e alloggi di Milano.
Paresce dott. Gabriele, addetto stampa.
Romei Giovanni di Saverio, giornalista Napoli.
Sammartano prof. Antonino, ispettore generale.
Spazzi Luigi di Ettore, giornalista da Ancona.
Molino Luigi di Giovanni, giornalista da Roma.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per la Cultura Popolare, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1º giugno 1939-XVII.

ORDINE SS. MAURIZIO LAZZARO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Re Corte d'appello Cagliari.

Ufficiale.

Aprile dott. Paolo, procuratore del Re Tribunale di Palermo.
Della Mura dott. Mario, presidente sezione Corte d'appello Brescia.
De Feo Giuseppe, consigliere Corte di cassazione.
De Martini Demetrio, sostituto procuratore generale Corte di cassazione.
Finzi Aurelio, presidente sezione Corte d'appello di Messina.
Jezzi Nicola, sostituto procuratore generale di Cassazione.
Lupoli Giovanni, avvocato generale presso sezione Corte d'appello Fiume.
Manzella dott. Gesualdo, sostituto procuratore generale del Re Corte d'appello Roma.
Messina dott. Rosario, consigliere Corte d'appello.
Moretti dott. Giuseppe, procuratore del Re presso Tribunale Torino.
Pace dott. Ignazio, presidente Tribunale di Trieste.
Romero avv. Giovanni, professionista Catania.
Sganga dott. Francesco, direttore superiore Istituto prevenzione e pena.
Viola dott. Carlo, procuratore del Re presso il Tribunale di Forlì.
Zanotelli dott. Giuseppe, preside sezione Corte d'appello Trieste.
Zuccarello dott. Francesco, procuratore del Re presso Tribunale di Milano.

Cavaliere.

Barduzzi avv. Leopoldo, professionista, Milano.
Beccara dott. Francesco, giudice 1ª classe Tribunale Bolzano.
Borzaga dott. Leone, id.
Bretagna dott. Adolfo, sostituto procuratore del Re 1ª classe Tribunale Matera.
Bucchich dott. Antonio, giudice 1ª classe Tribunale Roma.
Caggiana dott. Vittorio, giudice 1ª classe Tribunale Salerno.
Carissimi dott. Cesare, direttore 1ª classe Istituto prevenzione e pena.
Conti dott. Luigi, giudice 1ª classe Tribunale Venezia.
Cordua dott. Pompeo, giudice 1ª classe Tribunale Bologna.
Covelli dott. Eugenio, sostituto procuratore del Re 1ª classe Tribunale Napoli.
Dell'Antonio dott. Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re 1ª classe Tribunale Pordenone.
De Luca Saverio, segretario di sezione Procura generale del Re di Napoli.
De Stephanis dott. Raffaele, giudice 1ª classe Tribunale Castrovillari.
De Vintschger dott. Edgardo, giudice 1ª classe Tribunale Bergamo.
Dordi dott. Francesco, giudice 1ª classe Tribunale Bolzano.
Federico Vincenzo, giudice 2ª classe addetto al Ministero.
Franzinelli dott. Virgilio, giudice 1ª classe Tribunale Rovereto.
Grabmayr dott. Giov. Battista, giudice 1ª classe Tribunale Bologna.
Groschup dott. Oscar, pretore 1ª classe Merano.
Janul (già Janka) dott. Carlo, giudice 1ª classe Tribunale Bologna.
Liberati dott. Lelio, giudice 1ª classe Tribunale Arezzo.
Lorenzotti dott. Antonio, giudice 1ª classe Tribunale Treviso.
Lorizio dott. Giuseppe Ulrico, giudice 1ª classe Tribunale Varese.
Magnago dott. Guido, sostituto procuratore del Re 1ª classe Tribunale Torino.
Malerba dott. Guglielmo, giudice 1ª classe Tribunale Lucca.
Marcucci Bruto, segretario sezione Regia procura Roma.
Mariotti Ramiro, ispettore scolastico capo, componente Tribunale minorenni Ancona.
Nardi dott. Nicolò, pretore 1ª classe capodistria.
Nider dott. Francesco, giudice 1ª classe Tribunale Alessandria.
Pace avv. Nicola Tommaso, professionista Lanciano, Consigliere nazionale Camera fasci corporazioni.
Pacevich dott. Emanuele, giudice 1ª classe Tribunale Milano.
Panetta dott. Francesco Salvatore, sostituto procuratore del Re 1ª classe Tribunale di Messina.
Paro Vidolin dott. Francesco, sostituto procuratore del Re 1ª classe Tribunale Fiume.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro segretario di Stato per la Cultura Popolare, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Guglielmotti Umberto, Consigliere nazionale.
Maigeri Francesco di Eugenio, giornalista da Roma.
Quilici dott. Nello di Antonio, giornalista da Ferrara.

Ufficiale.

Maffii Maffio di Pasquale, giornalista da Firenze.
Assante dott. Arturo di Arturo, giornalista da Napoli.
Mascagni Mario, direttore Liceo musicale « G. Rossini » Bolzano.

Cavaliere.

Ansaldo dott. Giovanni di Francesco, pubblicista Livorno.
Benedetti dott. Giulio di Nazareno, giornalista da Milano.
Mazza Armando di Salvatore, giornalista da Bologna.
Bonetta avv. Alberto, Consigliere nazionale.
Alesi dott. Aurelio di Gaetano, giornalista da Roma.
Ardemagni dott. Mirko, addetto stampa di 1ª classe.
Botti Gardenio di Giuseppe, maestro di musica in Palermo.
Consiglio prof. Vincenzo di Michele, giornalista da Palermo.
Croce Giuseppe, direttore generale Istituto Luce in Roma.
De Angelis Arrigo di Carlo, giornalista da Milano.
D'Errico Corrado, regista cinematografico dell'Istituto Luce in Roma Roma.
Grana prof. Saverio, capo divisione.
Lodi Focardi avv. Luigi di Gaetano, da Firenze.
Losurdo avv. Nicola di Vito, giornalista da Bari.
Mariotto dott. Igino di Antonio, giornalista da Milano.
Marroni dott. Cesare di Antonino giornalista da Palermo.
Milanesi ing. Giov. Batt., ingegnere capo presso la provincia di Novara.
Orti avv. Anselmo, direttore generale S. A. immobiliare case e alloggi di Milano.
Paresce dott. Gabriele, addetto stampa.
Romei Giovanni di Saverio, giornalista Napoli.
Sammartano prof. Antonino, ispettore generale.
Spazzi Luigi di Ettore, giornalista da Ancona.
Molino Luigi di Giovanni, giornalista da Roma.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per la Cultura Popolare, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE SS. MAURIZIO LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Freddi Luigi, vice presidente e consigliere delegato di Cinecittà.

Ufficiale.

De Vivo Tommaso, giornalista in Napoli.
Maeri dott. Pasquale, capo divisione.
Magrini Paolo, prefetto del Regno.
Vaccari dott. Anselmo, pubblicista in Roma.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Fanuele dott. Egidio, console M.N.F.
Candeiori Mario, console M.N.F.

Ufficiale.

Tridenti Pozzi rag. Claudio fu Ercole, industriale da Milano.
Dandini De Silva conte dott. ing. Ferdinando, ingegnere da Roma.

Cavaliere.

Asta Ferruccio, presidente Associazione dirigenti aziende industriali Venezia.
Barsanti prof. Alfredo, perito presso Regio tribunale di Roma.
Chiapparini Giovanni fu Emilio, pubblicista Roma.
Chiari Ortensio, direttore generale Istituto nazionale fascista assistenza lavoratori aziende del Credito e assicurazione Roma.
Cioffi prof. Nicola, consigliere Istituti riuniti educazione femminile in Napoli.
De Fulgentis Giuseppe, membro Federazione industriali abbigliamento di Milano.
De Rogatis ing. Giuseppe, direttore Consorzio bonifica Bari.
Grinovero prof. Cesare, libero docente in agronomia.
Montagna Oreste, segretario nazionale Federazione lavoratori industriali tessili in Milano.
Montanari dott. Francesco, funzionario Consorzio nazionale Credito agrario di miglioramento in Roma.
Pagani dott. Ferdinando, funzionario Confederazione fascista agricoltori Roma.
Riva Giuseppe Giulio fu Giulio, agricoltore Saronno.
Signorini Giovanni, consigliere S. A. Cirio in Napoli.
Trabaldo Adolfo di Pietro, industriale da Pray.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Del Fante Davide di Bernardino, industriale agricoltore Roma.
Carlino dott. Giuseppe, capo divisione Ministero agricoltura e foreste.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Pitualis Francesco, Regio ministro plenipotenziario 1ª classe Monaco di Baviera.
Manci Francesco Giorgio, Regio ministro plenipotenziario di 1ª cl.

Commendatore.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Castruccio Giuseppe, console generale 2ª classe S. Paolo Brasile.
Neyrone Luigi, console generale 2ª classe Shanghai.
Primas nob. cavaliere don Renato, Regio Ministro plenipotenziario 2ª classe Roma.
Specheel Augusto, console generale 2ª classe Danzica.
Armao Ermanno, console generale 2ª classe Colonia.
Zanotti Bianco Mario, console generale 2ª classe Bombay.

Ufficiale.

Cortese Paolo, 1° segretario di legazione 1ª classe Pretoria.
del Drago dei Principi d'Antuni don Marcello, 1° segretario di legazione 1ª classe Roma.
Fecia dei conti di Cossato nob. Carlo, id.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la Marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Salza Silvio, ammiraglio di squadra.

Commendatore.

Rotundi Francesco, tenente generale G. N.
Zino Giulio, ammiraglio di divisione.

Ufficiale.

Calcagni Alberto, direttore capo divisione.
Canova Ottorino, colonnello commissario.
Da Zara Alberto, contrammiraglio.
Fioravanzo Giuseppe, id.
Rispoli Arnaldo, colonnello armi navali.
Squillaci Gaetano, colonnello G. N.
Toscano Francesco, capitano vascello.

Cavaliere.

Alberini Raoul, tenente colonnello commissario.
Barbini Riccardo, ragioniere capo.
Bernicoli Pietro, tenente colonnello genio.
Biagi Giorgio, capitano di fregata.
Bussolino Alberto, id.
Del Cima Adone, id.
Foscari Giorgio, id.
Lenza Gennarino, tenente colonnello medico.
Mori Ubaldini Ubaldino, capitano fregata.
Novari Vincenzo, id.
Pampinella Antonino, id.
Rega Catello, tenente colonnello genio navale.
Rittori Luigi, id.
Riva Bruno, colonnello AA. NN.
Saladini Giuseppe, tenente colonnello G. N.
Tramontano Antonio, tenente colonnello medico.
Vitolo Pietro, tenente colonnello commissario.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato, Ministro per la Marina,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fanuele dott. Egidio, console M.N.F.
Candelori Mario, console M.N.F.

Ufficiale.

Tridenti Pozzi rag. Claudio fu Ercole, industriale da Milano.
Dandini De Silva conte dott. ing. Ferdinando, ingegnere da Roma.

Cavaliere.

Asta Ferruccio, presidente Associazione dirigenti aziende industriali Venezia.
Barsanti prof. Alfredo, perito presso Regio tribunale di Roma.
Chiapparini Giovanni fu Emilio, pubblicista Roma.
Chiari Ortensio, direttore generale Istituto nazionale fascista assistenza lavoratori aziende del Credito e assicurazione Roma.
Cioffi prof. Nicola, consigliere Istituti riuniti educazione femminile in Napoli.
De Fulgentis Giuseppe, membro Federazione industriali abbigliamento di Milano.
De Rogatis ing. Giuseppe, direttore Consorzio bonifica Bari.
Grinovero prof. Cesare, libero docente in agronomia.
Montagna Oreste, segretario nazionale Federazione lavoratori industriali tessili in Milano.
Montanari dott. Francesco, funzionario Consorzio nazionale Credito agrario di miglioramento in Roma.
Pagani dott. Ferdinando, funzionario Confederazione fascista agricoltori Roma.
Riva Giuseppe Giulio fu Giulio, agricoltore Saronno.
Signorini Giovanni, consigliere S. A. Cirio in Napoli.
Trabaldo Adolfo di Pietro, industriale da Pray.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Del Fante Davide di Bernardino, industriale agricoltore Roma.
Carlino dott. Giuseppe, capo divisione Ministero agricoltura e foreste.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Pittalis Francesco, Regio ministro plenipotenziario 1ª classe Monaco di Baviera.
Manoli Francesco Giorgio, Regio ministro plenipotenziario di 1ª cl.

Commendatore.

Bossi Carlo, Regio console generale di 1ª classe Barcellona.

Ufficiale.

Babuscio Rizzo Francesco, Regio consigliere di legazione Tirana.
Carosi Mario, Regio console di 1ª classe Roma.
Cuneo Giovanni Battista, Regio console di 1ª classe Anversa.
Valeriani Valerio, Regio console di 2ª classe Tirana.

Cavaliere.

Capomazza dei Marchesi di Campolattaro Patrizio di Pozzuoli nob Benedetto, Regio console di 2ª classe Washington.
Lo Faro Francesco, Regio console di 2ª classe Bratislava.
Duca Giovanni, tenente colonnello Regio esercito Roma.
Neyrone Luigi, console [illegible]
Primas nob. cavaliere don Renato, Regio Ministro plenipotenziario 2ª classe Roma.
Spechel Augusto, console generale 2ª classe Danzica.
Armao Ermanno, console generale 2ª classe Colonia.
Zanotti Bianco Mario, console generale 2ª classe Bombay.

Ufficiale.

Cortese Paolo, 1° segretario di legazione 1ª classe Pretoria.
del Drago dei Principi d'Antuni don Marcello, 1° segretario di legazione 1ª classe Roma.
Fecia dei conti di Cossato nob. Carlo, id.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la Marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Satza Silvio, ammiraglio di squadra.

Commendatore.

Rotundi Francesco, tenente generale G. N.
Zino Giulio, ammiraglio di divisione.

Ufficiale.

Calcagni Alberto, direttore capo divisione.
Canova Ottorino, colonnello commissario.
Da Zara Alberto, contrammiraglio.
Fioravanzo Giuseppe, id.
Rispoli Arnaldo, colonnello armi navali.
Squillaci Gaetano, colonnello G. N.
Toscano Francesco, capitano vascello.

Cavaliere.

Alberini Raoul, tenente colonnello commissario.
Barbini Riccardo, ragioniere capo.
Bernicoli Pietro, tenente colonnello genio.
Biagi Giorgio, capitano di fregata.
Bussolino Alberto, id.
Del Cima Adone, id.
Foscari Giorgio, id.
Lenza Gennarito, tenente colonnello medico.
Mori Ubaldini Ubaldino, capitano fregata.
Novari Vincenzo, id.
Pampinella Antonino, id.
Rega Catello, tenente colonnello genio navale.
Rittori Luigi, id.
Riva Bruno, colonnello AA. NN.
Saladini Giuseppe, tenente colonnello G. N.
Tramontano Antonio, tenente colonnello medico.
Vitolo Pietro, tenente colonnello commissario.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la Marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Lais Alberto, ammiraglio di divisione.

Cavaliere.

Bigi Giovanni Battista, capo sezione amministrativo.
Parrinello Francesco, id.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per gli Scambi e Valute, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Anzilotti dott. Eugenio, direttore generale Questioni doganali degli affari generali e del personale.

Commendatore.

Biamonti dott. Luigi, direttore generale Associazione fra le Società italiane per azioni.
Nicoletti dott. Giuseppe, direttore generale delle importazioni.

Cavaliere.

Boldori dott. Spartaco, dirigente Società FIAT Torino.
Boncompagni Ludovisi Boncompagno, ispettore esportazione CISA Roma.
Coppola D'Anna dott. Francesco, vice direttore generale Associazione fra le Società italiane per associazione.
Ferrari dott. Umberto, direttore Associazione nazionale fascista industriali metallurgici.
Frigerio dott. Celestino, condirettore Banca commerciale italiana.
Ichino ing. Emilio, direttore Federazione nazionale fascista industriali meccanici e metallurgici.
Nonis dott. Francesco, consigliere d'amministrazione Saline Somale Roma.
Muitari dott. Domenico, capo servizio Istituto fascista commercio estero.
Salvo Pietro, commerciante Imperia.
Schmidt Muller ing. Carlo Edoardo, industriale Torino.
Mannelli dott. Ernesto, ispettore generale.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per gli Scambi e Valute, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Commendatore.

Colombo Arturo, ispettore generale.
Masi dott. Manlio, direttore generale.

Ufficiale.

Signorelli dott. Vittorio, consigliere commerciale di 2ª classe.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e Ministro per l'Aeronautica, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Mazzucco Renato, generale di divisione aerea in s. p. e.
Toccolini Tullio, id.

Cavaliere.

Argentina G. Battista, tenente colonnello Corpo sanitario aeronautico in s. p. e.
Bernini Mario, colonnello AA. R. N. in s. p. e.
De Silvestro Luigi, id.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'Aeronautica, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Forte Ferri, tenente colonnello AA. R. N. in s. p. e.
Napoleoni Italo, id.

S. M. il Re e Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Schipa Tito, tenore.
Cunietti avv. Mario, membro del Direttorio del Sindacato provinciale fascista degli avvocati in Milano.
Fossati Reyneri conte Giuseppe, gentiluomo di Corte di S. A. R. la fu principessa Maria Luetitia Duchessa d'Aosta vedova.
Isacco dott. Michele Carlo, consigliere di Stato.
Mancini dott. Bruto, consigliere segretario generale della Corte dei conti.
Manfredonia dott. ing. Luigi, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
Fraschetelli dott. Ugo, segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche.
Introna dott. Salvatore, prefetto di 1ª classe.
Salvi dott. prof. Giunio, senatore del Regno, rettore Regia università di Napoli.
Tanara avv. Emilio, vice presidente della Mutua combattenti «Ignoto Militi» di Milano.

Grand'ufficiale.

Acquati rag. Leonardo, presidente Azienda autonoma tramviaria del comune di Milano.
Caporaso avv. Gaetano, presidente sezione agricoltura del Consiglio provinciale dell'economia S. Maria C. V.
Castracane Eugenio, segretario provinciale Corporazione dell'impiego pubblico e privato in Milano.
Della Monica Felice, nominato avvocato generale dello Stato.
Galeazzi Lisi prof. Riccardo, libero docente in oculistica ed oftalmologia presso la Regia università di Roma.
Leccisi dott. Lucio, monsignore, dottore in Sacra Teologia e Diritto Canonico in Roma.
Maniegazza Cesare, consigliere della Confederazione per gli industriali per la provincia di Genova.
Peretti Pietro di Antonio, pubblicista da Roma.
Sangiovanni Luigi, presidente 1° gruppo Opere Pie di Napoli.
De Tullio Domenico, ispettore politico Federazione fascista di Terra di Bari.
Giarratana ing. Alfredo, presidente Ente provinciale del turismo Brescia.
Sgarroni Erasmo, presidente Sindacato provinciale fascista industriali edili di Arezzo.
Bonacossa conte Aldo Carlo, presidente Club Alpino Italiano.
Salimei conte dott. Francesco, consigliere Corte dei conti.
Soro avv. Francesco, libero professionista in Roma.
Talocci dott. Luigi, consigliere Corte dei conti.
De Marchi dott. Emilio, direttore Centrale Banca nazionale del lavoro in Roma.

Commendatore.

Abbruzzese dott. Bernardino, ispettore Federazione del P. N. F. di Bari.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

affari generali e del personale.

Commendatore.

Biamonti dott. Luigi, direttore generale Associazione fra le Società italiane per azioni.
Nicoletti dott. Giuseppe, direttore generale delle importazioni.

Cavaliere.

Boldori dott. Spartaco, dirigente Società FIAT Torino.
Boncompagni Ludovisi Boncompagno, ispettore esportazione CISA Roma.
Coppola D'Anna dott. Francesco, vice direttore generale Associazione fra le Società italiane per associazione.
Ferrari dott. Umberto, direttore Associazione nazionale fascista industriali metallurgici.
Frigerio dott. Celestino, condirettore Banca commerciale italiana.
Ichino ing. Emilio, direttore Federazione nazionale fascista industriali meccanici e metallurgici.
Nonis dott. Francesco, consigliere d'amministrazione Saline Somale Roma.
Maltan dott. Domenico, capo servizio Istituto fascista commercio estero.
Salvo Pietro, commerciante Imperia.
Schmidt Muller ing. Carlo Edoardo, industriale Torino.
Mannelli dott. Ernesto, ispettore generale.

Sua Maestà il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per gli Scambi e Valute, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Commendatore.

Colombo Arturo, ispettore generale.
Masi dott. Manlio, direttore generale.

Ufficiale.

Signorelli dott. Vittorio, consigliere commerciale di 2ª classe.

Sua Maestà il Re Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e Ministro per l'Aeronautica, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 1° giugno 1939-XVII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Mazzucco Renato, generale di divisione aerea in s. p. e.
Toccolini Tullio, id.

Cavaliere.

Argentina G. Battista, tenente colonnello Corpo sanitario aeronautico in s. p. e.
Bernini Mario, colonnello AA. R. N. in s. p. e.
De Silvestro Luigi, id.
Lidonni Giuseppe, id.
Liuzzi Oronzo, colonnello AA. R.N. in s. p. e.
Lorito Achille, id.
Mari Cesare, id.
Nencini Federico, colonnello Corpo commissariato aeronautico in s. p. e.
Pellacci Ettore, colonnello AA. R. N. in s. p. e.
Perucatti Giuseppe, id.
Perucca Alcesti, colonnello Genio aeronautico ruolo ingegnieri in s. p. e.
Ravagli Pericle, colonnello AA. R. in s. p. e.
Tessari Arrigo, id.

S. M. il Re e Imperatore, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Schipa Tito, tenore.
Cunietti avv. Mario, membro del Direttorio del Sindacato provinciale fascista degli avvocati in Milano.
Fossati Reyneri conte Giuseppe, gentiluomo di Corte di S. A. R. la fu principessa Maria Laetitia Duchessa d'Aosta vedova.
Isacco dott. Michele Carlo, consigliere di Stato.
Mancini dott. Bruto, consigliere segretario generale della Corte dei conti.
Manfredonia dott. ing. Luigi, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
Frasthereili dott. Ugo, segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche.
Introna dott. Salvatore, prefetto di 1ª classe.
Salvi dott. prof. Giulio, senatore del Regno, rettore Regia università di Napoli.
Tanara avv. Emilio, vice presidente della Mutua combattenti «Ignoto Militi» di Milano.

Grand'ufficiale.

Acquati rag. Leonardo, presidente Azienda autonoma tramviaria del comune di Milano.
Caporaso avv. Gaetano, presidente sezione agricoltura del Consiglio provinciale dell'economia S. Maria C. V.
Castracane Eugenio, segretario provinciale Corporazione dell'impiego pubblico e privato in Milano.
Della Monica Felice, sostituto avvocato generale dello Stato.
Galeazzi Lisi prof. Riccardo, libero docente in oculistica ed oftalmologia presso la Regia università di Roma.
Leccisi dott. Lucio, monsignore, dottore in Sacra Teologia e Diritto Canonico in Roma.
Manlegazza Cesare, consigliere della Confederazione per gli industriali per la provincia di Genova.
Peretti Pietro di Antonio, pubblicista da Roma.
Sangiovanni Luigi, presidente 1° gruppo Opere Pie di Napoli.
De Tullio Domenico, ispettore politico Federazione fascista di Terra di Bari.
Giarratana ing. Alfredo, presidente Ente provinciale del turismo Brescia.
Sgarroni Erasmo, presidente Sindacato provinciale fascista industriali edili di Arezzo.
Bonacossa conte Aldo Carlo, presidente Club Alpino Italiano.
Salimei conte dott. Francesco, consigliere Corte dei conti.
Soro avv. Francesco, libero professionista in Roma.
Talocci dott. Luigi, consigliere Corte dei conti.
De Marchi dott. Emilio, direttore Centrale Banca nazionale del lavoro in Roma.

Commendatore.

Abbruzzese dott. Bernardino, ispettore Federazione del P. N. F. di Bari.
Baldi dott. Vittorio, vice console di Bulgaria a Torino.
Bardelloni rag. Ferruccio, amministratore delegato Società italiana colori e vernici di Genova.
Belardinelli ing. Augusto, segretario Fascio di Venezia.
Bergagna archit. Giuseppe, membro Consiglio d'amministrazione del «Pro Milite Italico» in Torino.
Bertola Mario, direttore società «Eternit» di Casale, sede Torino.
Calia Michele, giudice Collegio giudicante del Tribunale speciale Difesa dello Stato.
Canestrini Giovanni di Eugenio, giornalista da Milano.
Cucchetti Ettore, procuratore Standard Società sede americana per il petrolio in Bologna.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Del Cioppo Alfredo, ispettore amministrazione poste e telegrafi.
Calvari dott. Gino, referendario Corte dei conti.
Carnesi Giuseppe, maggiore d'artiglieria in s. p. e.
Catena rag. Dante di Carlo, pubblicista da Milano.
Cerutti dott. Agostino, sindaco Federazione provinciale fascista di Torino.
Crescenzi dott. Alberto, ispettore federazione fascista dell'Urbe.
De Martino Matteo, capo zona gruppo rionale fascista « N. Bonservizi » in Napoli.
De Rubertis dott. Luigi, dirigente di 2ª classe Ufficio speciale riservato di Trieste.
Di Miceli avv. Salvatore, vice presidente sezione provinciale Nastro Azzurro Palermo.
Donato Giuseppe, direttore di segreteria del Sindacato fascista dei giornalisti in Roma.
Fantozzi Dino, fiduciario G.I.L.F. « D. Rossi » in Firenze.
Ferrari avv. Mario, delegato provinciale Opera nazionale invalidi di guerra in Cremona.
Fici prof. dott. Vincenzo, delegato regionale per la sezione siciliana della Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi in Palermo.
Galardini Pietro, ispettore Federale di zona in Firenze.
Gargano Ercole di Salvatore, industriale da Palermo.
Gentile Enea di Enrico, industriale da Torino.
Giannini Domenico, capo sezione dell'Istituto centrale di statistica.
Girola Umberto, impresario costruttore edile in Domodossola.
Iacchini Armando, membro Federazione atletica leggera in Roma.
Iacobone prof. Nunzio, fiduciario « D. Alighieri » per la provincia di Lecce.
Iacono dott. Luigi, presidente sezione provinciale Associazione nazionale mutilati di guerra, Ragusa.
Lazio Antonio, vice questore reggente la sezione di Campobasso in Roma.
Lorenzon Achille di Giov. Batt., industriale da Treviso.
Pezzano avv. Ciro, libero professionista in Roma.
Andreini rag. Pietro, direttore Federazione nazionale fascista dirigenti aziende commerciali in Roma.
Zonder dott. Nicola, già ufficiale sanitario di Massa.
Mastandrea rag. Antonio, segretario federale amministrativo della Federazione Fasci di Combattimento di Salerno.
Mingione Terenzio, commissario di P. S. capo gabinetto questore di Milano.
Fabiani dott. Clemente, seniore medico M.V.S.N.
Mantovani Umberto, vice segretario Fascio di Mantova.
Marzano dott. Carlo, capo sezione Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.
Marziale Antonio di Paolo, industriale in Roma.
Mastroiovanni Pietro, direttore di revisione della Corte dei conti.
Mastrorilli rag. Luigi, commissario straordinario Cassa risparmio di Cortona.
Mazzanti Giuseppe, vice avvocato dello Stato.
Minutillo dott. Michele, membro presidente Nastro Azzurro di Pescara.
Montalto prof. Francesco, libero docente Regia università di Napoli.
Novelli ing. Tranquillo, direttore tecnico e procuratore della S. A. costruzioni meccaniche Riva Milano.
Palomba dott. Giuseppe, referendario Corte dei conti.
Panella Achille, revisore direzione generale Pensioni di guerra Roma.
Pastore avv. Cosimo Damiano, podestà del comune di Valenzano.
Pelazzi rag. Antonio, console della M.V.S.N.
Pomilio avv. Federico di Domenico Livio, industriale Roma.
Rastelli avv. Eugenio, vice presidente sottocomitato studentesco della Dante Alighieri di Torino.
Rio dott. Gian Pietro, capo servizio superiore Confederazione fascista agricoltori in Roma.
Riva Emilio, capo servizio chimico della S. A. Alfa Romeo in Milano.
Santoli dott. Giovanni, primario Istituto clinico malattie della bocca in Bologna.
Torre rag. Antonio, presidente della sezione Lombarda Occidentale dell'Unione italiana ciechi di guerra in Milano.
Zangara Ignazio di Letterio, giornalista in Catania.
Zanon Carlo, vice presidente del Sindacato alberghi e turismo di Trieste.
Zincone Giulio, vice avvocato dello Stato.
Comalini Maurilio, ispettore di zona e membro del Direttorio federale di Como.

Ufficiale.

Agostini Alfredo, segretario del Fascio di Borgo S. Lorenzo.
Ancona Giuseppe, consultore del Gruppo rionale fascista Ingravalle in Bari.
Antonelli dott. Paolo, componente Commissione federale disciplina di Genova.
Arzani prof. Carlo Giuseppe, presidente del comitato Dante Alighieri di Savona.
Badaracco rag. Virginio, procuratore Società cantieri navali riuniti di Genova.
Barresi Enrico, podestà del comune di Castrorcale.
Becchio Arnaldo di Stefano, da Torino.
Benivoglio prof. Paolo, direttore Istituto ciechi di Bologna.
Boccia avv. Gennaro fu Giuseppe, libero professionista da Roma.
Angeli geom. Ferruccio, impiegato amministrazione provinciale di Forlì sezione staccata di Cesena.
Petrucciani Giuseppe di Lorenzo, industriale di Campobasso.
Bastogi Francesco, funzionario Aziende municipalizzate di Verona.
Biagini rag. Raffaele, presidente del Dopolavoro di Bressanone.
Bianchi prof. dott. Giacomo, incaricato di medicina sociale Regia università di Pisa.
Bolognini Renato, funzionario Unione fascista commercianti della provincia di Firenze.
Bonsembiante avv. Francesco, segretario Sindacato fascista avvocati e procuratori di Firenze.
Borromeo rag. Federico di Antonio, da Milano.
Bozzolo dott. Giovanni, centurione medico della M.V.S.N.
Brusatazzi dott. Umberto, presidente Consorzio bonifica Cremonese Mantovano in Sabbioneta.
Burnazzi Amedeo, primo commissario amministrativo dei Monopoli di Stato.
Bussi Eusebio di Pietro, da Milano.
Capozzi Gaetano, delegato provinciale dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra di Foggia.
Caracciolo di Forino duca Fabio, presidente Istituti Teresa Ravaschieri di Napoli.
Carbone Carmine, tenente colonnello RR. CC. in congedo.
Cartoni Giuseppe, maggiore pilota delle riserva aeronautica.
Castagnetti ing. Giovanni, vice segretario Gruppo rionale fascista Scalo di Torino.
Castellano Giovanni, segretario amministrativo Fascio di Brichetto.
Castelli Luigi, vice comandante U.N.P.A. presso Gruppo Rionale Fascista Latino Metronio in Roma.
Ceccacci Giuseppe, litaio presso il Poligrafico dello Stato.
Certo prof. Carlo, ordinario di musica e canto Regio istituto magistrale V. Colonna di Roma.
Cevasco Pietro, condirettore della Riunione Adriatica di Sicurtà di Milano.
Ciaramella dott. Luigi, podestà del comune di Afragola.
Cimino Lanoccotta Giuseppe, tenente colonnello dei bersaglieri in congedo.
Ciotti dott. Alberto di Adolfo, medico chirurgo dentista da Roma.
Comunello rag. Giovanni, capo sezione di ragioneria amministrazione provinciale di Roma.
Corte Tiberio, presidente Asilo infantile di Cassano Spinola.
Cucco dott. Francesco, segretario generale amministrazione provinciale Vercelli.
D'Alberti conte dott. Carlo Alberto, direttore S.A.V.A.R. Genova.
Cao Pes Enrico, già cassiere filiale di Benevento della Banca d'Italia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

servizi » in Napoli.
De Ruberiis dott. Luigi, dirigente di 2ª classe ufficio speciale riservato di Trieste.
Di Miceli avv. Salvatore, vice presidente sezione provinciale Nastro Azzurro Palermo.
Donato Giuseppe, direttore di segreteria del Sindacato fascista dei giornalisti in Roma.
Fantozzi Dino, fiduciario G.R.F. « D. Rossi » in Firenze.
Ferrari avv. Mario, delegato provinciale Opera nazionale invalidi di guerra in Cremona.
Fici prof. dott. Vincenzo, delegato regionale per la sezione siciliana della Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi in Palermo.
Galardini Pietro, ispettore Federale di zona in Firenze.
Gargano Ercole di Salvatore, industriale da Palermo.
Gentile Enea di Enrico, industriale da Torino.
Giannini Domenico, capo sezione dell'Istituto centrale di statistica.
Girola Umberto, impresario costruttore edile in Domodossola.
Jacchini Armando, membro Federazione atletica leggera in Roma.
Jacobone prof. Nunzio, fiduciario « D. Alighieri » per la provincia di Lecce.
Jacono dott. Luigi, presidente sezione provinciale Associazione nazionale mutilati di guerra, Ragusa.
Lazio Antonio, vice questore reggente la sezione di Camporarzio in Roma.
Lorenzon Achille di Giov. Batt., industriale da Treviso.
Pezzano avv. Ciro, libero professionista in Roma.
Andreini rag. Pietro, direttore Federazione nazionale fascista dirigenti aziende commerciali in Roma.
Zonder dott. Nicola, già ufficiale sanitario di Massa.
Mastandrea rag. Antonio, segretario federale amministrativo della Federazione Fasci di Combattimento di Salerno.
Mingione Terenzio, commissario di P. S. capo gabinetto questore di Milano.
Fabiani dott. Clemente, seniore medico M.V.S.N.
Mantovani Umberto, vice segretario Fascio di Mantova.
Marzano dott. Carlo, capo sezione Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.
Marziale Antonio di Paolo, industriale in Roma.
Mastrogiovanni Pietro, direttore di revisione della Corte dei conti.
Mastrorilli rag. Luigi, commissario straordinario Cassa risparmio di Cortona.
Mazzanti Giuseppe, vice avvocato dello Stato.
Minutillo dott. Michele, membo presidente Nastro Azzurro di Pescara.
Montalto prof. Francesco, libero docente Regia università di Napoli.
Novelli ing. Tranquillo, direttore tecnico e procuratore della S. A. costruzioni meccaniche Riva Milano.
Palomba dott. Giuseppe, referendario Corte dei conti.
Panella Achille, revisore direzione generale Pensioni di guerra Roma.
Pastore avv. Cosimo Damiano, podestà del comune di Valenzano.
Pelazzi rag. Antonio, console della M.V.S.N.
Pomilio avv. Federico di Domenico Livio, industriale Roma.
Rastelli avv. Eugenio, vice presidente sottocomitato studentesco della Dante Alighieri di Torino.
Rio dott. Gian Pietro, capo servizio superiore Confederazione fascista agricoltori in Roma.
Riva Emilio, capo servizio chimico della S. A. Alfa Romeo in Milano.
Santoli dott. Giovanni, primario Istituto clinico malattie della bocca in Bologna.
Scalori dott. Luigi, delegato della assemblea della Federazione nazionale fascista industriali legno in Milano.
Scarlato dott. prof. Vincenzo, primario medico Ospedali Riuniti di Napoli.
Fraschetti Alessandro, segretario Associazione italiana cronometristi in Roma.
Monelli Riccardo, podestà del Comune di Salsomo.
Cuccia Vincenzo, redattore della Gazzetta dello Sport Milano.
Pedrazza Goriero dott. ing. Ernesto, libero professionista in Verona.
Barbettani rag. Aurelio, segretario provinciale Ente nazionale fascista della cooperazione in Ancona.
Stendardo avv. Teodorico, libero professionista in Napoli.

Ufficiale.

Agostini Alfredo, segretario del Fascio di Borgo S. Lorenzo.
Ancona Giuseppe, consultore del Gruppo rionale fascista Ingravalle in Bari.
Antonelli dott. Paolo, componente Commissione federale disciplina di Genova.
Arzani prof. Carlo Giuseppe, presidente del comitato Dante Alighieri di Savona.
Badaracco rag. Virginio, procuratore Società cantieri navali riuniti di Genova.
Barresi Enrico, podestà del comune di Castroreale.
Bocchio Arnaldo di Stefano, da Torino.
Bonfiglio prof. Paolo, direttore Istituto ciechi di Bologna.
Boccia avv. Gennaro fu Giuseppe, libero professionista da Roma.
Angeli geom. Ferruccio, impiegato amministrazione provinciale di Forlì sezione staccata di Cesena.
Petrucciani Giuseppe di Lorenzo, industriale di Campobasso.
Basiagi Francesco, funzionario Aziende municipalizzate di Verona.
Biagini rag. Raffaele, presidente del Dopolavoro di Bressanone.
Bianchi prof. dott. Giacomo, incaricato di medicina sociale Regia università di Pisa.
Bolognini Renato, funzionario Unione fascista commercianti della provincia di Firenze.
Bonsembiante avv. Francesco, segretario Sindacato fascista avvocati e procuratori di Firenze.
Borromeo rag. Federico di Antonio, da Milano.
Bozzolo dott. Giovanni, centurione medico della M.V.S.N.
Brusatozzi dott. Umberto, presidente Consorzio bonifica Cremonese Mantovano in Sabbioneta.
Burnazzi Amedeo, primo commissario amministrativo dei Monopoli di Stato.
Bossi Eusebio di Pietro, da Milano.
Capozzi Gaetano, delegato provinciale dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra di Foggia.
Caracciolo di Forino duca Fabio, presidente Istituti Teresa Ravaschieri di Napoli.
Carbone Carmine, tenente colonnello RR. CC. in congedo.
Cartoni Giuseppe, maggiore pilota della riserva aeronautica.
Castagnetti ing. Giovanni, vice segretario Gruppo rionale fascista Scaraglio di Torino.
Castellano Giovanni, segretario amministrativo Fascio di Bricherasio.
Castelli Luigi, vice comandante U.N.P.A. presso Gruppo Rionale Fascista Latino Metronio in Roma.
Ceccucci Giuseppe, libraio presso il Poligrafico dello Stato.
Cerio prof. Carlo, ordinario di musica e canto Regio istituto magistrale V. Colonna di Roma.
Cevasco Pietro, condirettore della Riunione Adriatica di Sicurtà di Milano.
Ciaramella dott. Luigi, podestà del comune di Afragola.
Cimino Labocceta Giuseppe, tenente colonnello dei bersaglieri in congedo.
Ciotti dott. Alberto di Adolfo, medico chirurgo dentista da Roma.
Comunello rag. Giovanni, capo sezione di ragioneria amministrazione provinciale di Roma.
Corte Tiberio, presidente Asilo infantile di Cassano Spinola.
Cucco dott. Francesco, segretario generale amministrazione provinciale Vercelli.
D'Albertis conte dott. Carlo Alberto, direttore S.A.V.A.R. Genova.
Cao Pes Enrico, già cassiere filiale di Benevento della Banca d'Italia.
Bernardini Giuseppe, podestà del comune di Arsoli.
Dall'Ara dott. Antonio, capo ufficio legale S. A. Carlo Erba Milano.
Damerini Achille, direttore Cassa risparmio di Cesena.
Danesi Tito, capo ufficio Amministrazione centrale Banca d'Italia.
D'Aquino rag. Mario, comproprietario e direttore amministrativo Terme Bellazzi di Casamicciola.
Dell'Orto ing. Riccardo consigliere Società immobiliare « La Fiducia » di Milano.
De Peppo dott. Enrico, pretore di Jesi.
Di Giulio Rodolfo, commissario governatorato per i Mercati generali.
D'Innella rag. Vincenzo, agente delle Assicurazioni generali di Venezia.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Di Spilimbergo Luigi, presidente della Federazione provinciale Istituto nastro azzurro in Fiume.
Donzelli prof. ing. Carlo, direttore ufficio tecnico Ospedale S. Maria Nova di Firenze.
Donzelli avv. Roberto, presidente della Commissione di qualifica professionale presso l'Unione provinciale fascista lavoratori commercio di Firenze.
Ferrante avv. Vincenzo, commissario dei Fasci di Isola d'Ischia.
Fioravanti rag. dott. Giuseppe, amministratore Istituto nastro azzurro.
Gaetani prof. Salvatore, straordinario lettere italiane e latine di Conversano.
Gallazzi ing. Palmiro, ispettore Federazione fasci di Pescara.
Genovese dott. Calogero, segretario generale Sindacati fascisti dell'agricoltura della provincia di Bari.
Giacomelli Achille, proprietario e direttore dell'albergo Regina in Montecatini Terme.
Gray Luigi di Giuseppe, da Alrasca.
Giberti nob. Pietro, amministratore unico della S.A.M.E.T.A. di Milano.
Giordano rag. Giuseppe, consigliere di amministrazione degli Istituti di credito di Reggio Calabria.
Gola Ferdinando Luigi, vice presidente della Commissione di finanza del Gruppo rionale fascista Oberdan di Milano.
Grasso-Biondi prof. dott. Italo, libero docente di medicina legale presso la Regia università di Roma.
Lupattelli rag. Mario, amministratore giudiziario Regio tribunale di Milano.
Maggiore avv. Carlo di Francesco, Regio notaio da Roma.
Maggiore di S. Barbara dott. Giulio Cesare, capo ufficio Direzione generale del Banco di Sicilia in Palermo.
Marrocco dott. Francesco, sostituto direttore Consiglio provinciale delle corporazioni di Alessandria.
Martelli Eugenio, membro della Commissione di finanza del Gruppo rionale fascista Crespi di Milano.
Lombardi ing. Federico, direttore centrale della S. A. Ansaldo in Genova.
Mancuso Francesco, direttore dei servizi sindacali Unione fascista dei lavoratori dell'industria in Roma.
Martelli avv. Franco, presidente Associazione provinciale del fante in Pescara.
Maspero dott. rag. Luigi, membro del Direttorio interprovinciale fascista dei dottori commercialisti in Roma.
Menichini Alberto, primo archivista Corte conti.
Minetti Armando di Pasquale, da Roma.
Modugno dott. Marcello di Carlo, giornalista da Roma.
Montefinale Giovanni, segretario politico del Fascio di Combattimento di Mignanego.
Monteleone prof. Tommaso, direttore amministrativo Consorzio industriale manufatti di Roma.
Morichelli Pietro, vice comandante della sezione U.N.U.C.I. di Spoleto.
Paglianti Renato, vice segretario del Fascio di Padova.
Pallaccio di Suni march. avv. Gerolamo, agente generale Istituto nazionale assicurazioni provinciale di Sassari.
Palombaro Raffaele, farmacista segretario del Sindacato provinciale dei farmacisti in Chieti.
Pappalardo avv. Vincenzo, presidente del Consorzio provinciale di viticultura in Catania.
Parisini Gottardo, vice comandante federale avanguardista e balilla in Siena.
Parisotto rag. Stefano, direttore amministrativo S. A. conterie e vetrerie veneziane di Murano Venezia.
Pedone dott. Giovanni, centurione medico della M.V.S.N.
Picco dott. Alfredo di Felice, medico chirurgo da Vercelli.
Pignatelli Attilio, segretario amministrativo del Fascio di Cusano Milanino.
Pirovano Felice di Giuseppe, industriale Milano.
Profeta Trigona rag. Emilio di Valerio, da Milano.
[illegible] Alessandro di Romolo, da Roma.
Spinelli Ernesto, farmacista, componente direttorio del Fascio di Buonabitacolo.
Piacenza ing. Camillo, libero professionista in Torino.
Mancuso Gabriele, commissario aggiunto di P. S.
Rocchi Alberto di Alfonso, da Roma.
Stefanelli Silvio, centurione M.V.S.N.
Steinmetzer Giulio, ispettore generale S. A. Microtecnica sede di Torino.
Tandoi Giuseppe, console M.V.S.N.
Terenziani rag. Aldo, direttore della Società aeronautica italiana.
Tranchino rag. Pasquale, componente della sezione di Napoli della Associazione combattenti.
Valente dott. Armando, ispettore capo reggente la sezione agricola di Cerignola.
Venturata Giuseppe, direttore Unione fascista industriali della provincia di Livorno.
Vergani dott. Raimondo, presidente della sezione di Cremona dei volontari di guerra.
Vita Alvaro, capomanipolo M.V.S.N.
Zanetti Armando, consigliere del Consiglio provinciale delle corporazioni in Torino.
Aprea dott. Mariano, capo ufficio ragioneria dell'O.N.I. guerra.
Arreghini rag. Giovanni, agente procuratore Assicurazioni generali di Venezia.
Balbi dott. Clemente Pietro, vice comandante gruppo U.N.U.C.I. di Tripoli.
Benedetti Giovanni Battista, sostituto avvocato dello Stato 1ª classe.
Beccardo Luigi di Giovanni Battista, industriale da Genova Pegli.
Bolsi dott. Dino, aiuto clinica malattie nervose e mentali della Regia università di Torino.
Bruno geom. Silvio, presidente sezione mutilati di Campobasso.
Bussi avv. Enrico, commissario del Comitato provinciale orfani di guerra in Padova.
Carbonaro dott. Luigi, capo ufficio Istituto centrale di statistica.
Carunglia Wolfango, impresario del Teatro Valle in Roma.
Chiavari march. Mario, ispettore federale di Terni.
Dalmazzoni dott. Salvatore, medico condotto comune di Bologna.
Di Muro ing. Giacomo, direttore della bonifica di S. Cataldo dell'Opera nazionale combattenti in Lecce.
Di Pietro dott. Enrico, segretario Opera nazionale combattenti di Roma.
Gallo prof. dott. Mario, referendario del Consiglio di Stato.
Gaudini Giulio, impiegato di concetto presso la Federazione italiana dei consorzi agrari in Roma.
Gemma Valentino, tenente colonnello RR. CC. addetto al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato.
Geronazzo Luigi, maggiore RR. CC. in s. p. e.
Barnielli Guido di Leopoldo, ispettore della Banca d'Italia.
Varcasia dott. Nicola di Francesco, Regio notaio da Roma.
Cabianchi dott. Edmondo, capo sezione Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.
Ferrara Arturo, archivista della Corte dei conti.
Magno dott. Luigi, direttore di segreteria della Federazione dei Fasci di Combattimento di Harar (A.O.I.).
Patti dott. Francesco, primario ostetrico ginecologo Ospedale Vittorio Emanuele di Catania.
Petricelli Pietro, archivista Ministero delle finanze.
Pulvirenti Giuseppe, maggiore d'artiglieria s. p. e.
Rol Augusto, procuratore principale del Registro presso la Direzione generale delle tasse sugli affari del Ministero finanze.
Scaglierini Carlo, agente principale delle Assicurazioni generali di Venezia per la provincia di Ferrara.
Schiuto Attilio, sostituto avvocato dello Stato di 1ª classe.
Sessa Giuseppe, vice segretario della sezione mutilati di Napoli.
Tassiano rag. Feddie, capo ufficio 2ª classe Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.
Bertelli barone di Spotaro dott. Pietro, referendario Corte dei conti.
Castelnuovo dott. Adeodato, vice referendario Corte dei conti.
Goletti dott. Ettore, vice referendario Corte dei conti.
Guazzolini dott. rag. Enrico, revisore capo Corte dei conti.
Ribuffo rag. Ignazio, revisore capo Corte dei conti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zorro.
Gaetani prof. Salvatore, straordinario lettere italiane e latine di Conversano.
Galliazzi ing. Palmiro, ispettore Federazione fa-ci di Pescara.
Genovese dott. Calogero, segretario generale Sindacati fascisti dell'agricoltura della provincia di Bari.
Giacomelli Achille, proprietario e direttore dell'albergo Regina in Montecatini Terme.
Giay Luigi di Giuseppe, da Airasca.
Giberti nob. Pietro, amministratore unico della S.A.M.E.T.A. di Milano.
Giordano rag. Giuseppe, consigliere di amministrazione degli Istituti di credito di Reggio Calabria.
Gola Ferdinando Luigi, vice presidente della Commissione di finanza del Gruppo rionale fascista Oberlan di Milano.
Grasso-Biondi prof. dott. Italo, libero docente di medicina legale presso la Regia università di Roma.
Lupattelli rag. Mario, amministratore giudiziario Regio tribunale di Milano.
Maggiore avv. Carlo di Francesco, Regio notaio da Roma.
Maggiore di S. Barbara dott. Giulio Cesare, capo ufficio Direzione generale del Banco di Sicilia in Palermo.
Marrocco dott. Francesco, sostituto direttore Consiglio provinciale delle corporazioni di Alessandria.
Martelli Eugenio, membro della Commissione di finanza del Gruppo rionale fascista Crespi di Milano.
Lombardi ing. Federico, direttore centrale della S. A. Ansaldo in Genova.
Mancuso Francesco, direttore dei servizi sindacali Unione fascista dei lavoratori dell'industria in Roma.
Martelli avv. Franco, presidente Associazione provinciale del fante in Pescara.
Maspero dott. rag. Luigi, membro del Direttorio interprovinciale fascista dei dottori commercialisti in Roma.
Menichini Alberto, primo archivista Corte conti.
Minetti Armando di Pasquale, da Roma.
Modugno dott. Marcello di Carlo, giornalista da Roma.
Montefinale Giovanni, segretario politico del Fascio di Combattimento di Mignanego.
Monteleone prof. Tommaso, direttore amministrativo Consorzio industriale manufatti di Roma.
Morichelli Pietro, vice comandante della sezione U.N.U.C.I. di Spoleto.
Paglianti Renato, vice segretario del Fascio di Padova.
Pallacio di Suni march. avv. Gerolamo, agente generale Istituto nazionale assicurazioni provinciale di Sassari.
Palombaro Raffaele, farmacista segretario del Sindacato provinciale dei farmacisti in Chieti.
Pappalardo avv. Vincenzo, presidente del Consorzio provinciale di viticultura in Catania.
Parisini Gottardo, vice comandante federale avanguardista e balilla in Siena.
Parisotto rag. Stefano, direttore amministrativo S. A. conterie e vetrerie veneziane di Murano Venezia.
Pedone dott. Giovanni, centurione medico della M.V.S.N.
Picco dott. Alfredo di Felice, medico chirurgo da Vercelli.
Pignatelli Attilio, segretario amministrativo del Fascio di Cusano Milanino.
Pirovano Felice di Giuseppe, industriale Milano.
Profeta Trigona rag. Emilio di Valerio, da Milano.
Ricci prof. Alessandro di Romolo, da Roma.
Robecchi rag. Alberto Guido, direttore amministrativo S. A. Magneti Marelli di Milano.
Rosazza dott. Ugo, ispettore federale di Torino.
Rossi rag. Osvaldo di Emilio, da Milano.
Russo Giuseppe Mario, segretario politico della sezione fascista di Carovigno.
Salamini dott. Francesco, ispettore di zona della Federazione fascista di Catanzaro.
Sacchero Guglielmo, seniore M.V.S.N. in s. p. e.
Salvago dott. Ulisse, seniore medico M.V.S.N. in s. p. e.
Serra Francesco, presidente sezione Associazione nazionale famiglie caduti in guerra di Paola.
Terenziani rag. Aldo, direttore della Società aeronautica italiana.
Franchino rag. Pasquale, componente della sezione di Napoli della Associazione combattenti.
Valente dott. Armando, ispettore capo reggente la sezione agricola di Cerignola.
Vernieta Giuseppe, direttore Unione fascista industriali della provincia di Livorno.
Vergani dott. Raimondo, presidente della sezione di Cremona dei volontari di guerra.
Vita Alvaro, caponumipolo M.V.S.N.
Zanetti Armando, consigliere del Consiglio provinciale delle corporazioni in Torino.
Aprea dott. Mariano, capo ufficio ragioneria dell'O.N.I. guerra.
Arreghini rag. Giovanni, agente procuratore Assicurazioni generali di Venezia.
Balbi dott. Clemente Pietro, vice comandante gruppo U.N.U.C.I. di Tripoli.
Benedetti Giovanni Battista, sostituto avvocato dello Stato 1ª classe.
Boccardo Luigi di Giovanni Battista, industriale da Genova Pegli.
Bolsi dott. Dino, aiuto clinica malattie nervose e mentali della Regia università di Torino.
Bruno geom. Silvio, presidente sezione mutilati di Campobasso.
Bussi avv. Enrico, commissario del Comitato provinciale orfani di guerra in Padova.
Carbonaro dott. Luigi, capo ufficio Istituto centrale di statistica.
Cavaniglia Wolfango, impresario del Teatro Valle in Roma.
Cavavari march. Mario, ispettore federale di Terni.
Dalmazzoni dott. Salvatore, medico condotto comune di Bologna.
Di Muro ing. Giacomo, direttore della bonifica di S. Cataldo dell'Opera nazionale combattenti in Lecce.
Di Pietro dott. Enrico, segretario Opera nazionale combattenti di Roma.
Gallo prof. dott. Mario, referendario del Consiglio di Stato.
Gaudini Giulio, impiegato di concetto presso la Federazione italiana dei consorzi agrari in Roma.
Genina Valentino, tenente colonnello RR. CC. addetto al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato.
Geronazzo Luigi, maggiore RR. CC. in s. p. e.
Parretelli Guido di Leopoldo, ispettore della Banca d'Italia.
Varcasia dott. Nicola di Francesco, Regio notaio da Roma.
Cubianchi dott. Edmondo, capo sezione Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.
Ferrara Arturo, archivista della Corte dei conti.
Magno dott. Luigi, direttore di segreteria della Federazione dei Fasci di Combattimento di Harar (A.O.I.).
Patti dott. Francesco, primario ostetrico ginecologo Ospedale Vittorio Emanuele di Catania.
Petricelli Pietro, archivista Ministero delle finanze.
Pulvirenti Giuseppe, maggiore d'artiglieria s. p. e.
Riot Augusto, procuratore principale del Registro presso la Direzione generale delle tasse sugli affari del Ministero finanze.
Scagliarini Carlo, agente principale delle Assicurazioni generali di Venezia per la provincia di Ferrara.
Scaduto Arturo, sostituto avvocato dello Stato di 1ª classe.
Sessa Giuseppe, vice segretario della sezione mutilati di Napoli.
Tassitano rag. Fedele, capo ufficio 2ª classe Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.
Beritelli barone di Spataro dott. Pietro, referendario Corte dei conti.
Castelnuovo dott. Adeodato, vice referendario Corte dei conti.
Goletti dott. Ettore, vice referendario Corte dei conti.
Gunzzolini dott. rag. Enrico, revisore capo Corte dei conti.
Ribuffo rag. Ignazio, revisore capo Corte dei conti.
Sarri Ruggero, archivista capo Corte dei conti.
Misiti prof. Michele, insegnante materie letterarie Regio Liceo Tasso di Roma.

Cavaliere.

Agabio rag. Antonio, direttore della Succursale di Mortara della Banca Popolare di Novara.
Ajmone Marsan Riccardo, membro Consiglio provinciale corporazioni in Torino.
Alberti dott. Vittorio, medico fiduciario Sezione mutilati e combattenti di Reggio Calabria.
Antonelli Romolo Giuseppe, podestà del comune di Moriconi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Archibugi rag. Adriano, commissario del Sindacato interprovinciale dei periti commerciali di Ancona.
Balena Armando, capomanipolo M.V.S.N.
Balestrieri Silvio di Ugo, da Garbagnate.
Banchero Mario Paolo, fiduciario Gruppo rionale fascista A. Fiorelli in Pesaro.
Bandini dott. Carlo, capo settore Gruppo rionale fascista Prati in Roma.
Baldi Agostino, consultore Gruppo rionale fascista Oberdan Milano.
Benagli rag. Nicola, membro del Direttorio interprovinciale del Sindacato ragionieri in Fiume.
Bruno Bruno, archivista Avvocatura generale dello Stato.
Calani Gabriele, capo nucleo Gruppo rionale fascista Giovanni Berta in Firenze.
Canali Arturo, archivista rappresentanza provinciale Protezione ed assistenza invalidi di guerra in Como.
Barbarisi Saverio, ispettore tasse e imposte indirette sugli affari del compartimento di Firenze.
Bartolotta dott. Giovanni, aiuto referendario della Corte dei conti.
Bassi geom. Stefano, membro direttorio sindacato provinciale fascista costruzioni edili e dei geometri in Forlì.
Bazzoli Luigi, presidente sezione Associazione CC. RR. in congedo di Desenzano.
Beltrame Edoardo, titolare ditta G. Beltrame abbigliamento e confezioni in Trieste.
Benigni prof. ing. Gino, membro Sindacato provinciale architetti in Roma.
Bergonzoni dott. Enzo, fiduciario Gruppo rionale fascista Gardi in Bologna.
Berio dott. Manlio, segretario 1ª classe presso Governatorato in Roma.
Bertoldi Francesco, capo ufficio contabilità Federazione italiana giuoco calcio Roma.
Bevere dott. Giuseppe, procuratore delle imposte del comune di Montella.
Bigio rag. Pietro di Giovanni Tito, da San Remo.
Bivona avv. Attilio, presidente Gruppo azzurri di Dalmazia in Palermo.
Bonoldi Gisleno, addetto Federazione provinciale combattenti di Varese.
Bottazzi Alvaro, economo della Sezione mutilati di Ferrara.
Busatti dott. Francesco, direttore provinciale della Federazione fascista dei chimici e farmacisti di Torino.
Buscemi dott. Filippo, direttore del convalescenziario dell'Istituto previdenza sociale in S. Pietro di Caltagirone.
Canepa Pier Giovanni, capomanipolo della M.V.S.N.
Capozzi Giovanni, capomanipolo della M.V.S.N.
Caramuscio Rosario, direttore tecnico ditta Misrachi e C. per la lavorazione del tabacco in Monteroni (Lecce).
Carapelle dott. Carlo, vice segretario del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.
Cardillo Ignazio, ispettore federale amministrativo in Messina.
Carlomagno dott. Oreste di Angelo Antonio, medico chirurgo in Roma.
Carpano prof. Felice, direttore del ginnasio liceo privato G. Carducci in Roma.
Carulli Luigi, presidente Sindacato trasporti in Cremona.
Castaldi Pasquale, capo tecnico azienda elettrica del Governatorato di Roma.
Cattaneo dott. Bruno, capomanipolo della M.V.S.N. in s. p. e.
Celotto dott. Giuseppe, medico chirurgo condotto in Crisignano di Zocco.
Checcacci Ivo, capomanipolo della M.V.S.N.
Chiesa Emilio, presidente della sezione dell'Associazione nazionale combattenti di Belluno.
Cappuccio Vincenzo, archivista della Corte dei conti.
Cavallo Giuseppe, podestà del comune di Burlasco.
Condorelli Renato, segretario politico del Fascio di combattimento di Terracina.
Corvi dott. Pier Luigi, amministratore della banca di Piacenza.
Corvi Barone Mario, presidente sezione combattenti di Catignano.
Costanzo avv. Pasquale, fiduciario dell'Associazione fascista proprietari di Frattamaggiore.
Crespi Ernesto, Segretario della Direzione generale O.N. « I piccoli di Padre Beccaro » in Milano.
Dagnino Ercole, seniore della M.V.S.N.
Damiano Stefano Antonio, patrono comitato O.N.M.I. di Villa Peroga.
D'Auria Salvatore, consultore Gruppo rionale fascista di Posillipo in Napoli.
De Angelis Angelo, proprietario stabilimento fabbricazione di stucchi in Roma.
De Cillis avv. Teodosio, direttore della Cassa di risparmio e di credito agrario di Pescara.
De Divitiis avv. Teodoro, podestà del comune di Battipaglia.
De Ponti Piero, consultore comunale di Desio.
De Marchi Alfonso di Natale, industriale in Milano.
De Paiova ing. Salvatore, ordinario di tecnologia meccanica nel Regio istituto tecnico industriale C. Grella di Roma.
De Petris rag. Corrado, gestore e direttore cinema teatro Bernini di Roma.
Dettori dott. Giammaria, direttore azienda Opera nazionale combattenti di Montegrosso (Bari).
Barbieri Giovangiuseppe, centurione della M.V.S.N.
Domine dott. Nicola, segretario di 1ª classe Federazione fascista ausiliari del commercio in Roma.
D'Onza Giuseppe, vice cassiere E.N.I.T. presso il Ministero della cultura popolare.
Eoli Delfino, presidente del Sindacato provinciale di Mantova degli industriali tessili.
Fava Archia, capo montatore presso i cantieri navali del Tirreno in Riva Trigoso.
Ferrario Santino, vice ispettore delle imposte di consumo del comune di Milano.
Ferrero geom. Giocondo, presidente della sezione dell'Associazione nazionale combattenti di Cenfallo.
Fiordigiglio Vincenzo di Giovanni, scultore da Roma.
Gangemi dott. Salvatore, presidente del Consiglio d'amministrazione della Scuola d'avviamento professionale di Catania.
Guglielmone dott. Teresio di Cesare, da Torino.
Laudisio Renato, direttore d'amministrazione della Federazione fasci di combattimento di Napoli.
Ferri Giovanni, presidente dell'Associazione nazionale combattenti di Intra.
Filesi Amilcare, membro del direttorio del Fascio di combattimento di Monterotondo.
Filigheddu Antonio, applicato di segreteria del comune di Arzachena.
Fiorini Francesco, vice segretario della Federazione provinciale combattenti di Aquila.
Fiorini Giuseppe, maresciallo maggiore RR. CC.
Fiuma dott. Oreste, procuratore superiore delle imposte dirette.
Flora Primo, capomanipolo della M.V.S.N.
Frea Giovanni, segretario procuratore della compagnia « La Metropolitana » Torino.
Furlani Clemente, ispettore ai cimiteri comunali di Gorizia.
Gallinatti Ettore, capotecnico dell'Azienda municipale tranviaria di Torino.
Gambardella avv. Guido, membro del Direttorio del Sindacato fascista avvocati e procuratori di Napoli.
Garesio Aldo Vincenzo, capo ufficio Gruppo rionale A. Mussolini in Genova.
Garibaldi Giuseppe di Vincenzo, costruttore edile da Bari.
Gherardi Pompeo, ispettore amministrativo Italia settentrionale de « Il Lavoro Fascista » in Voghera.
Ghirelli rag. Aldo, direttore amministrativo dell'Ospedale oftalmico di Torino.
Giovine dott. Angelo, fattore della provincia di Torino.
Giudice Giulio, presidente Istituto di cultura fascista Gallarate.
Goldoni Milziade, presidente della Sezione combattenti di Riccione.
Gorra Teresio di Francesco, industriale da Torino.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Benagli rag. Nicola, membro del Direttorio interprovinciale del Sindacato ragionieri in Fiume.
Bruno Bruno, archivista Avvocatura generale dello Stato.
Calani Gabriele, capo nucleo Gruppo rionale fascista Giovanni Berta in Firenze.
Canali Arturo, archivista rappresentanza provinciale Protezione ed assistenza invalidi di guerra in Como.
Barbarisi Saverio, ispettore tasse e imposte indirette sugli affari del compartimento di Firenze.
Bartolotta dott. Giovanni, aiuto referendario della Corte dei conti.
Bassi geom. Stefano, membro direttorio sindacato provinciale fascista costruzioni edili e dei geometri in Forlì.
Bazzoli Luigi, presidente sezione Associazione CC. RR. in congedo di Desenzano.
Beltrame Edoardo, titolare ditta G. Beltrame abbigliamento e confezioni in Trieste.
Benigni prof. ing. Gino, membro Sindacato provinciale architetti in Roma.
Bergonzoni dott. Enzo, fiduciario Gruppo rionale fascista Gardi in Bologna.
Berio dott. Manlio, segretario 1ª classe presso Governatorato in Roma.
Bertoldi Francesco, capo ufficio contabilità Federazione italiana giuoco calcio Roma.
Bevere dott. Giuseppe, procuratore delle imposte del comune di Montella.
Bigio rag. Pietro di Giovanni Tito, da San Remo.
Bivona avv. Attilio, presidente Gruppo azzurri di Dalmazia in Palermo.
Bonoldi Gisleno, addetto Federazione provinciale combattenti di Varese.
Bottazzi Alvaro, economo della Sezione mutilati di Ferrara.
Busatti dott. Francesco, direttore provinciale della Federazione fascista dei chimici e farmacisti di Torino.
Buscemi dott. Filippo, direttore del convalescenziario dell'Istituto previdenza sociale in S. Pietro di Caltagirone.
Canepa Pier Giovanni, capomanipolo della M.V.S.N.
Capozzi Giovanni, capomanipolo della M.V.S.N.
Caramuscio Rosario, direttore tecnico ditta Misrachi e C. per la lavorazione del tabacco in Monteroni (Lecce).
Carapelle dott. Carlo, vice segretario del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.
Cardillo Ignazio, ispettore federale amministrativo in Messina.
Carlomagno dott. Oreste di Angelo Antonio, medico chirurgo in Roma.
Carpano prof. Felice, direttore del ginnasio liceo privato G. Carducci in Roma.
Carulli Luigi, presidente Sindacato trasporti in Cremona.
Castaldi Pasquale, capo tecnico azienda elettrica del Governatorato di Roma.
Cattaneo dott. Bruno, capomanipolo della M.V.S.N. in s. p. e.
Celotto dott. Giuseppe, medico chirurgo condotto in Crisignano di Zocco.
Checcacci Ivo, capomanipolo della M.V.S.N.
Chiesa Emilio, presidente della sezione dell'Associazione nazionale combattenti di Belluno.
Cappuccio Vincenzo, archivista della Corte dei conti.
Cavallo Giuseppe, podestà del comune di Buriasco.
Condorelli Renato, segretario politico del Fascio di combattimento di Terracina.
Corvi dott. Pier Luigi, amministratore della banca di Piacenza.
Ferrari geom. Enrico, geometra Ufficio tecnico provinciale di Bolzano.
Cogliolo dott. Armando, componente del Consiglio direttivo del Dopolavoro aziendale di Genova.
Comincioli Antonio, direttore dell'agenzia della Banca commerciale italiana in Milano.
Comitini avv. Gaetano, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Mussolini di Ragusa.
Condorelli Antonino, podestà di Misterbianco.
Conti Saverio di Gaetano, da Milano.
Conti Ugo, applicato Ministero dell'aeronautica.
Copello Giorgio, segretario amministrativo Gruppo rionale fascista Ruscà in Genova.
in Napoli.
De Angelis Angelo, proprietario stabilimento fabbricazione di stucchi in Roma.
De Cillis avv. Teodosio, direttore della Cassa di risparmio e di credito agrario di Pescara.
De Divitiis avv. Teodoro, podestà del comune di Battipaglia.
De Ponti Piero, consultore comunale di Desio.
De Marchi Alfonso di Natale, industriale da Milano.
De Padova ing. Salvatore, ordinario di tecnologia meccanica nel Regio istituto tecnico industriale C. Grella di Roma.
De Petris rag. Corrado, gestore e direttore cinema teatro Bernini di Roma.
Dettori dott. Giammaria, direttore azienda Opera nazionale combattenti di Montegrosso (Bari).
Barbieri Giovangiuseppe, centurione della M.V.S.N.
Domine dott. Nicola, segretario di 1ª classe Federazione fascista ausiliari del commercio in Roma.
D'Onza Giuseppe, vice cassiere E.N.I.T. presso il Ministero della cultura popolare.
Eoli Delfino, presidente del Sindacato provinciale di Mantova degli industriali tessili.
Fava Archia, capo montatore presso i cantieri navali del Tirreno in Riva Trigoso.
Ferrario Santino, vice ispettore delle imposte di consumo del comune di Milano.
Ferrero geom. Giocondo, presidente della sezione dell'Associazione nazionale combattenti di Centallo.
Fioriglioglio Vincenzo di Giovanni, scultore da Roma.
Gangemi dott. Salvatore, presidente del Consiglio d'amministrazione della Scuola d'avviamento professionale di Catania.
Guglielmone dott. Teresio di Cesare, da Torino.
Laudisio Renato, direttore d'amministrazione della Federazione fasci di combattimento di Napoli.
Ferri Giovanni, presidente dell'Associazione nazionale combattenti di Intra.
Filesi Amilcare, membro del direttorio del Fascio di combattimento di Monterotondo.
Filigheddu Antonio, applicato di segreteria del comune di Arzagliena.
Fiorini Francesco, vice segretario della Federazione provinciale combattenti di Aquila.
Fiorini Giuseppe, maresciallo maggiore RR. CC.
Fiume dott. Oreste, procuratore superiore delle imposte dirette.
Flora Primo, capomanipolo della M.V.S.N.
Frea Giovanni, segretario procuratore della compagnia « La Metropolitana » Torino.
Furlani Clemente, ispettore ai cimiteri comunali di Gorizia.
Gallinatti Ettore, capotecnico dell'Azienda municipale tranviaria di Torino.
Gambardella avv. Guido, membro del Direttorio del Sindacato fascista avvocati e procuratori di Napoli.
Garesio Aldo Vincenzo, capo ufficio Gruppo rionale A. Mussolini in Genova.
Garibaldi Giuseppe di Vincenzo, costruttore edile da Bari.
Gherardi Pompeo, ispettore amministrativo Italia settentrionale de « Il Lavoro Fascista » in Voghera.
Giarelli rag. Aldo, direttore amministrativo dell'Ospedale oftalmico di Torino.
Giovine dott. Angelo, rettore della provincia di Torino.
Giudice Giulio, presidente Istituto di cultura fascista Gallarate.
Goldoni Milziade, presidente della Sezione combattenti di Riccione.
Grosso Ercole di Francesco, industriale da Torino.
Grill Edmondo, podestà del comune di Praly.
Guala Guido, segretario provinciale Associazione artiglieri in congedo di Cagliari.
Gucci dott. Ugo, segretario del Fascio di Peretola.
Guerrieri Giuseppe, maresciallo maggiore Regio esercito.
Guerrini rag. Giuseppe, ispettore amministrativo Federazione fasci di combattimento di Firenze.
Kenke rag. Roberto, presidente del Dopolavoro aziendale di Bari.
Hess dott. Giuseppe Edmondo, presidente S. A. Generale di energia termica nazionale Soterna di Milano.
Jandolo Giovanni, cassiere del Banco di Napoli.
Lamelme Ernesto Luciano, grande invalido di guerra.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lazzaretti dott. Alfredo, segretario Opera nazionale combattenti in Roma.
Legat Manlio, tenente colonnello addetto al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.
Lodi Luigi di Guglielmo, industriale da Torino.
Scarano Raffaele, podestà del comune di Trivento.
Lucherini ing. Danilo, funzionario della Società italiana industrie zuccheri in Genova.
Malutti Giulio, segretario Federazione combattenti di Perugia.
Mannarino Amedeo, archivista Avvocatura generale dello Stato.
Lemmi ing. Andrea di Alberto, da Roma.
Leoncini avv. Tommaso, presidente della sezione Associazione arma di cavalleria in Napoli.
Licciardi rag. Enrico, procuratore e direttore dell'Azienda italiana lubrificanti Clarenysede di Roma.
L'Imperio Raffaele, costruttore edile appaltatore di opere pubbliche e private in Taranto.
Lodato Ferdinando, archivista Avvocatura dello Stato.
Lozriago Gaetano, presidente della sezione Associazione nazionale combattenti di Bitonto.
Loy Raffaele, capo stazione 1ª classe FF. SS.
Manfredi Mario, capo reparto costruzioni prototipi della S.I.A.I. Savoia Marchetti in Sesto Calende.
Maresca Leonardo Cesare, medico chirurgo condotto della frazione di Zellarino di Mestre.
Mari Ettore di Raffaele, perito agrimensore di Salerno.
Marinelli De Marco ing. Augusto, vice presidente della Cassa di risparmio di Rieti.
Marini Adolfo, ispettore Istituto nazionale assicurazioni in Roma.
Marini Carlo, ispettore Ente opere assistenziali di Genova.
Martellini Ulderico di Giuseppe, industriale da Portoclvitanova.
Martuscello Giuseppe, capotecnico amministrazione Monopoli di Stato.
Masera Enrico, preto della tipografia della « Gazzetta del Popolo » in Torino.
Mazzotti Giuseppe, insegnante Scuola di arte ceramica di Albisola.
Menichini Saverio, capo ufficio previdenza e assistenza Unione provinciale fascista lavoratori agricoltura in Roma.
Michelotto Lorenzo Pietro di Girolamo, da Lago di Cavazzo.
Milanini Giuseppe Gaudenzio, centurione M.V.S.N.
Milner avv. Enzo, membro comitato di sconto della Banca nazionale del lavoro.
Mingardi Pompeo, fondatore del Fascio di Borgo Panigale.
Monaldi ing. dott. Ettore, direttore ufficio tecnico scuola conduttori del R.A.C.I. in Torino.
Montanari Araldo di Adolfo, industriale da Bologna.
Monti avv. Goffredo di Giovanni, da Roma.
Musci Riccardo Giustino, capo settore Fascio di Corato (Napoli).
Nievo dott. Antonio, direttore Azienda opera nazionale combattenti di Littoria.
Nucci dott. Vladimiro, primo segretario Commissariato migrazioni e colonizzazione.
Marino Antonio, assistente edile Istituto nazionale fascista previdenza sociale distaccato in Libia Tripoli.
Meri Gualtiero, podestà di Montespertoli.
Moscon Franco, presidente sottosezione padovana Unione italiana dei ciechi in Padova.
Neri Lando, archivista della Corte dei conti.
Orsomando Giovanni, direttore banda presidiaria M.V.S.N. Roma.
Perniciaro Antonio, impiegato della Società di navigazione Lloyd Triestino in Napoli.
Occhiena prof. dott. Giuseppe, consultore Gruppo rionale fascista Gustavo Doglia Torino.
Ottaviano Gioacchino, archivista di P. S.
Pagnutti rag. Spartaco, direttore della filiale della Banca del Friuli con sede in Gorizia.
Palmieri rag. Francesco, segretario capo del comune di Civitale.
Palmieri Giovanni, presidente della Sezione volontari garibaldini
Parenti Mario Attilio, capo ufficio società spedizione D. Tripcovich in Genova.
Petti dott. Andrea, medico chirurgo presso il Patronato comunale dell'O.N.M.I. in Napoli.
Piccini dott. Alessandro di Francesco, medico chirurgo odontoiatra da Alessandria.
Pinna Antonio, capomanipolo M.V.S.N. s. p. e.
Pinzello Antonino, appaltatore e costruttore edile in Palermo.
Pipino rag. Giacomo, ispettore di zona del P.N.F. di Ivrea.
Pizzorno Attilio di Giovanni, irredentista da Torino.
Porto Pandolfini Salvatore, insegnante elementare in Como.
Presel Guido, presidente della sezione provinciale dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra di Bolzano.
Principle Carafa dott. Salvatore, applicato amministrazione provinciale di Salerno.
Querci ing. Marino, armatore in Genova.
Raffo Filippo Enrico, assistente tecnico ufficio lavori pubblici del Comune di Genova.
Rangoni rag. Carlo, direttore stabilimento ditta Rangoni e Puricelli di Bologna.
Repetto dott. rag. Mario, presidente sezione combattenti di Taglio'o.
Rocca Angelo, membro direttorio Fascio Carmagnola.
Roccanti Duilio di Emilio, industriale da Firenze.
Rodi Pietro, vice direttore Banca d'America e d'Italia sede in Roma.
Privitera dott. Sante, segretario Opera nazionale combattenti in Roma.
Profilo Francesco, applicato A.T.A.C. in Roma.
Roversi Giovanni, archivista Corte dei conti.
Rubbi sac. Luigi, insegnante religione Liceo ginnasio di Bassano del Grappa.
Scaramuzza ing. Giovanni, ingegnere 1ª classe Opera nazionale combattenti Roma.
Romeo Pasquale, presidente Gruppo azzurri di Dalmazia di Bengasi.
Rossi Espagnet Mario, funzionario Dopolavoro provinciale dell'Urbe.
Salsa Carlo, vice direttore della Società autori ed editori in Roma.
Salvati Luigi di Ubaldo, industriale da Roma.
Savi Egidio di Teodolindo, costruttore edile da Roma.
Sbardella Quintilio, dirigente Cassa nazionale malattie sede di Torino.
Scaravelli dott. Sante, dirigente amministrativo fabbrica busti minerali in Bologna.
Sciannilco Giovanni di Michele, industriale da Bari.
Scultati Pietro, capo reparto meccanica ed eliche della S.I.A.I. Savoia Marchetti in Sesto Calende.
Sebastiani ing. Arnaldo, ingegnere costruendo Acquedotto di Dogali in Massaua.
Soderini prof. Vittorio, delegato provinciale associazione nazionale famiglie caduti in guerra Brindisi.
Semproni Corrado, archivista Ministero interno.
Sette Giuseppe, presidente sezione provinciale artiglieri di Aquila.
Sioni Emanuele, archivista avvocatura dello Stato.
Sirolli dott. Ernesto, presidente sezione combattenti di Altino.
Sparavilla Umberto, archivista Amministrazione coloniale in Tripoli.
Spaziani rag. Giovanni, capo ragioniere del Consiglio nazionale delle Ricerche in Roma.
Spaziani dott. Giovanni, segretario di 1ª classe FF. SS.
Spilotros Alfredo, vice segretario Gruppo rionale fascista Madonnella in Bari.
Spinoglio Carlo, membro Commissione asili suburbani di Torino.
Stefanucci Nicola, maresciallo maggiore CC. RR.
Tassinari Umberto, segretario principale FF. SS.
Temporini Ernesto, sottotenente di vascello Regia Marina
Tino dott. Vittorio, direttore succursale Banco S. Spirito Roma.
Toffano Marcello, consigliere delegato S. A. molini Camilletti in Pieve di Sacco.
Trona dott. Bruno di Luigi, da Roma.
Trotta Domenico, centurione della M. V. S. N.
Turco avv. Vincenzo, membro del direttorio del Fascio di Catanzaro.
Sindona Giulio, archivista della Corte dei conti
Teta Luigi di Antonio, da Bari.
Toffaloni rag. Giovanni, direttore Banca cattolica di Vicenza.
Tricani sac. Giuseppe, parroco di Ceramì.
Vennucci Baldo, revisore amministrazione FF. SS.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lemmi ing. Andrea di Alberto, da Roma.
Leonelli avv. Tommaso, presidente della sezione Associazione arma di cavalleria in Napoli.
Licciardi rag. Enrico, procuratore e direttore dell'Azienda italiana lubrificanti Clarentysede di Roma.
L'Imperio Raffaele, costruttore edile appaltatore di opere pubbliche e private in Taranto.
Lodato Ferdinando, archivista Avvocatura dello Stato.
Logriego Gaetano, presidente della sezione Associazione nazionale combattenti di Bitonto.
Loy Raffaele, capo stazione 1ª classe FF. SS.
Manfredi Mario, capo reparto costruzioni prototipi della S.I.A.I. Savoia Marchetti in Sesto Calende.
Maraschi Leonardo Cesare, medico chirurgo condotto della frazione di Zellarino di Mestre.
Mari Ettore di Raffaele, perito agrimensore di Salerno.
Marinelli De Marco ing. Augusto, vice presidente della Cassa di risparmio di Rieti.
Marini Adolfo, ispettore Istituto nazionale assicurazioni in Roma.
Marini Carlo, ispettore Ente opere assistenziali di Genova.
Martellini Ulderico di Giuseppe, industriale da Portocivitanova.
Martusciello Giuseppe, capotecnico amministrazione Monopoli di Stato.
Masera Enrico, proto della tipografia della « Gazzetta del Popolo » in Torino.
Mazzotti Giuseppe, insegnante Scuole di arte ceramica di Albissola.
Mentchini Saverio, capo ufficio previdenza e assistenza Unione provinciale fascista lavoratori agricoltura in Roma.
Michelotto Lorenzo Pietro di Girolamo, da Lago di Cavazzo.
Milanini Giuseppe Candenzio, centurione M.V.S.N.
Milner avv. Enzo, membro comitato di sconto della Banca nazionale del lavoro.
Mingardi Pompeo, fondatore del Fascio di Borgo Panigale.
Montaldi ing. dott. Ettore, direttore ufficio tecnico scuola conduttori del R.A.C.I. in Torino.
Montanari Aroldo di Adolfo, industriale da Bologna.
Monti avv. Goffredo di Giovanni, da Roma.
Musci Riccardo Giustino, capo settore Fascio di Cornio (Napoli).
Nievo dott. Antonio, direttore Azienda opera nazionale combattenti di Littoria.
Nucci dott. Vladimiro, primo segretario Commissariato migrazioni e colonizzazione.
Marino Antonio, assistente edile Istituto nazionale fascista previdenza sociale distaccato in Libia Tripoli.
Mori Gualtiero, podestà di Montespertoli.
Moscon Franco, presidente sottosezione padovana Unione italiana dei ciechi in Padova.
Neri Lando, archivista della Corte dei conti.
Orsomando Giovanni, direttore banda presidiaria M.V.S.N. Roma.
Perniciaro Antonio, impiegato della Società di navigazione Lloyd Triestino in Napoli.
Occhiena prof. dott. Giuseppe, consultore Gruppo rionale fascista Gustavo Doglia Torino.
Ottavanno Gioacchino, archivista di P. S.
Pagnutti rag. Spartaco, direttore della filiale della Banca del Friuli con sede in Gorizia.
Palmieri rag. Francesco, segretario capo del comune di Cividale.
Palmieri Giovanni, presidente della Sezione volontari garibaldini.
Parodi Mario Attilio, capo ufficio società spedizioni D. Tripcovich in Genova.
Pasa Giovanni, vice segretario Associazione mutilati causa fascista Venezia.
Patanè ing. prof. Mariano, direttore Regia scuola tecnica industriale di Portici.
Poggion Giorgio, procuratore generale Unione autoservizi nazionale per le assicurazioni in Roma.
Perazzi dott. Paolo, medico Istituto ortopedico Ravasclatori di Napoli.
Pertusati Michele, insegnante elementare in Acqui.
Pescucci Augusto, capo ufficio protocollo generale segreteria politica della Federazione dell'Urbe.
Petrelli Gino, capo ufficio di ragioneria della Società pel risanamento di Napoli.
nazionale Famiglie caduti in guerra di Bolzano.
Principe Carafa dott. Salvatore, applicato amministrazione provinciale di Salerno.
Querci ing. Marino, armatore in Genova.
Raffo Filippo Enrico, assistente tecnico ufficio lavori pubblici del Comune di Genova.
Rangoni rag. Carlo, direttore stabilimento ditta Rangoni e Porcelli di Bologna.
Repetto dott. rag. Mario, presidente sezione combattenti di Taglio o.
Rocca Angelo, membro direttorio Fascio Carmagnola.
Roccanti Diletto di Emilio, industriale da Firenze.
Rodi Pietro, vice direttore Banca d'America e d'Italia sede in Roma.
Privitera dott. Sante, segretario Opera nazionale combattenti in Roma.
Profilo Francesco, applicato A.I.A.C. in Roma.
Roversi Giovanni, archivista Corte dei conti.
Rubbi sac. Luigi, insegnante religione Liceo ginnasio di Bassano del Grappa.
Scaramuzza ing. Giovanni, ingegnere 2ª classe Opera nazionale combattenti Roma.
Romeo Pasquale, presidente Gruppo azzurri di Dalmazia di Bengasi.
Rossi Espagnet Mario, funzionario Dopolavoro provinciale dell'Urbe.
Solsa Carlo, vice direttore della Società autori ed editori in Roma.
Salvati Luigi di Ubaldo, industriale da Roma.
Savi Egidio di Teodolindo, costruttore edile da Roma.
Sbardella Quintilio, dirigente Cassa nazionale malattie sede di Torino.
Scaravelli dott. Sante, dirigente amministrativo fabbrica busti minerali in Bologna.
Sciarratico Giovanni di Michele, industriale da Bari.
Sciulati Pietro, capo reparto meccanica ed eliche della S.I.A.I. Savoia Marchetti in Sesto Calende.
Sebastiani ing. Armando, ingegnere costruendo Acquedotto di Dogali in Massaua.
Soderini prof. Antonio, delegato provinciale associazione nazionale famiglie caduti in guerra Brindisi.
Semproni Corrado, archivista Ministero interno.
Sette Giuseppe, presidente sezione provinciale artiglieri di Aquila.
Sloai Emanuele, archivista avvocatura dello Stato.
Sirolli dott. Ernesto, presidente sezione combattenti di Altino.
Sparavilla Umberto, archivista Amministrazione coloniale in Tripoli.
Spaziani rag. Giovanni, capo ragioniere del Consiglio nazionale delle Ricerche in Roma.
Spaziani dott. Giovanni, segretario di 1ª classe FF. SS.
Spiatros Alfredo, vice segretario Gruppo rionale fascista Madonnella Bari.
Spinoglio Carlo, membro Commissione asili suburbani di Torino.
Stefanucci Nicola, maresciallo maggiore CC. RR.
Tussinari Umberto, segretario principale FF. SS.
Temporini Ernesto, sottotenente di vascello Regia Marina.
Tino dott. Vittorio, direttore succursale Banco S. Spirito Roma.
Toffano Marcello, consigliere delegato S. A. molini Cantiotti in Pieve di Sacco.
Trona dott. Bruno di Luigi, da Roma.
Trotta Domenico, centurione della M. V. S. N.
Turco avv. Vincenzo, membro del direttorio del Fascio di Catanzaro.
Sindona Giulio, archivista della Corte dei conti.
Teta Luigi di Antonio, da Bari.
Toffaloni rag. Giovanni, direttore Banca cattolica di Vicenza.
Triani sac. Giuseppe, parroco di Cerami.
Vannucci Baldo, revisore amministrazione FF. SS.
Vaccarino Antonino di Giuseppe, industriale Spadafora.
Venè Eugenio, direttore Società Fossati e Figli per la lavorazione della latta in Genova Sampierdarena.
Veronesi Pompeo, appaltatore di opere murarie in Bologna.
Wirz ing. Francesco, capitano d'artiglieria presso il Commissariato generale fabbricazioni di guerra.
Zona dott. Alberico, centurione medico M.V.S.N.
Amato dott. Rocco, vice referendario della Corte dei conti.
Bruno Attilio, assistente tecnico principale Ente autonomo del Volturno in Napoli.
Fresia Ugolino, archivista Corte dei conti.
Gutierez avv. Gaetano di Vincenzo, da Roma.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

Levi Guido, archivista della corte dei conti.
Manfredi Fratturelli Luigi Amedeo, archivista Corte dei conti.
Muriani geom. Felice, funzionario Governatorato di Roma.
Marra dott. Flavio Giorgio, aiuto referendario Corte dei conti.
Monti Enea, primo archivista Corte dei conti.
Restano Antonio, archivista Corte dei conti.
Rizzoli dott. Angelo, aiuto referendario Corte dei conti.
Stanamati dott. Gaetano, aiuto referendario Corte dei conti.
Vitamore dott. Nicola, aiuto referendario Corte dei conti.
Alessandrini Giuseppe di Luigi, industriale da Parma.
Brusia ing. Enrico, presidente O. N.D. aziendale di Torino.
Bonuomo Ettore, podestà comune di Cazzano di Tramigna.
Calicchi Bruno di Pompeo, da Molinella.
Cipelli Attilio, vice podestà di Fiorenzuola d'Arda
Di Battista Vito di Giuseppe, da Lecce.
Donadoni dott. Benigno, direttore Consorzio agrario cooperativo di Bergamo.
Fassetta dott. Luigi di Antonio, tecnico agricolo da Venezia.
Ferrario Attilio, vice direttore Consorzio agrario cooperativo di Lodi Milano Pavia Como.
Leoni dott. Giuseppe, procuratore superiore imposte dirette Faenza.
Zanibelli Antonio, capo ufficio 3ª classe amministrazione PP. TT.
Vattolo Paolo di Francesco, da Buja (Udine).
Manzoli Guglielmo, direttore succursale di Bologna compagnia Singer.
Villari Vincenzo, esattore imposte comunali S. Severino Rota.
Pompei Pietro, funzionario Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura in Roma.
Stasio dott. ing. Mario di Domenico da Napoli.
Caporale Mauro di Francesco Saverio, da Canosa.
Moschioni Luigi, capo sezione cinematografica Federazione fasci combattimento dell'Urbe.
Nicolai Vincenzo di Luigi, da Monteprandone.
Grandiacqueri geom. Antonio, membro Commissione provinciale granaria di Frosinone.
Lai Antioco, conciliatore comune di Villanova Tulo.
Barzetti dott. Emilio, direttore Società italiana conduttori elettrici di Livorno.
Calabria Giovanni, capo ufficio Cassa nazionale assistenza lavoratori dello spettacolo in Roma.
Caldarazzo avv. Lucio di Giorgio, libero professionista Napoli.
Sottile Luigi, capitano complemento presso il Commissariato per le fabbricazioni di guerra.
Vigo Mario, capo ufficio filiale di Roma della S. A. Pirelli.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreto in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA SORONA D'ITALIA

Gran cordone.

Gravelli Asvero di Mario, giornalista da Roma.

Grand'ufficiale.

Clemi dott. Fernando, direttore capo divisione Commissariato migrazioni e colonizzazione.
Landi dott. rag. Vincenzo, direttore amministrativo Azienda elettrica Governatorato di Roma.
Meloni Adolfo, consigliere sezione abbigliamento Federazione nazionale fascista industria abbigliamento Milano.
Tardo prof. Giovanni Vito, libero docente di patologia chirurgica presso la Regia università di Palermo.
Torelli dott. Tito, presidente Ente provinciale del turismo Livorno.

Commendatore.

Panagia prof. dott. Antonino, aiuto anatomo patologo degli Ospedali riuniti di Roma.
Bessoli Renato, consigliere della Federazione nazionale fascista industriali dello spettacolo in Roma.
Borneto Stefano fu Giacomo, costruttore edile, da Bolzaneto.
Bonzio dott. ing. Rotonio, direttore esattoria Governatorato di Roma.
Buonvino ing. Camillo, comandante Fascio giovanile di combattimento del Gruppo Trevi Colonna in Roma.
Cianetti Alfredo, ispettore Banca d'Italia.
Drago avv. Sebastiano, pretore onorario in Roma.
Franzè dott. Francesco padre Domenico dei Frati Minori, giornalista in Roma.
Carletti dott. Mario, condirettore Banca commerciale italiana sede di Roma.
Galaia ing. Antonino, membro Sindacato fascista ingegneri Messina.
Gerri Luigi, presidente Sindacato provinciale commercianti ferro e metalli in Bologna.
Luetto dott. Natale, direttore S. A. Martini e Rossi di Torino.
Luchetti Giovanni, rappresentante società A.G.E.R. in Ancona.
Maltese Giuseppe, segretario ufficio sportivo Federazione fascista di Torino.
Marinelli dott. Giuseppe, aiuto volontario di rinolaringoiatria al Policlinico di Roma.
Mazzucchelli Guido, membro commissione carloni fessili Federazione fascista dei commercianti di Milano.
Mazzuoli avv. Federico, capo ufficio Istituto nazionale fascista commercio estero in Genova.
Montanella Costantino, ispettore di zona e commissario del Fascio di Portofino in Genova.
Musti de Gennaro dott. Francesco fu Domenico, chimico farmacista da Roma.
Nasi rag. Andrea, ispettore O.N.D. in Genova.
Nozziglia nob. Augusto fu Bartolomeo, Regio notaio in Genova.
Nuzoli Vittorio, capo ufficio stampa Reale unione nazionale aeronautica in Roma.
Pallavicini Gino, direttore sede Parma della Banca d'Italia.
Paneblanco dott. Francesco, segretario Sindacato interprovinciale dei notai della Corte d'Appello di Roma.
Piemrci dott. Giulio, vice segretario federale di Napoli.
Sirombo Casimiro, capo ufficio 1ª classe al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Ufficiale.

Bottilo Generoso, vice capo del personale esattoria Governatorato Roma.
Amoroso Salvatore, consigliere delegato società C.E.F.A. in Palermo.
Braida Alberto, direttore direzione centrale società Ansaldo Genova.
Buonanno avv. Giuseppe, condirettore centrale e capo segreteria generale della S. A. Montecatini in Milano.
Cesari rag. Emiliano, capo ufficio ragioneria Opera nazionale combattenti in Roma.
Diomede Giuseppe, centurione della M.V.S.N.
D'Assaro avv. Salvatore Umberto, libero professionista Genova.
Carlucci Berardino di Emilio, odontoiatra, in Roma.
Fochessati dott. Adolfo, medico chirurgo specialista in ostetricia e ginecologia da Rimini.
Gardini dott. Luigi di Ugo, medico odontoiatra da Roma.

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(3101431) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bissia ing. Enrico, presidente O. N. D. aziendale di Torino.
Bonomo Ettore, podestà comune di Cazzano di Tramigna.
Calceti Bruno di Pompeo, da Molinella.
Cipelli Attilio, vice podestà di Fiorenzuola d'Arda.
Di Battista Vito di Giuseppe, da Lecce.
Donadoni dott. Benigno, direttore Consorzio agrario cooperativo di Bergamo.
Fossetta dott. Luigi di Antonio, tecnico agricolo da Venezia.
Ferrario Attilio, vice direttore Consorzio agrario cooperativo di Lodi Milano Pavia Como.
Leoni dott. Giuseppe, procuratore superiore imposte dirette Fidenza.
Zambelli Antonio, capo ufficio 2ª classe amministrazione PP. TT.
Vattolo Paolo di Francesco, da Buja (Udine).
Manzoli Guglielmo, direttore succursale di Bologna compagnia Singer.
Villari Vincenzo, esattore imposte comunali S. Severino Rota.
Pompei Pietro, funzionario Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura in Roma.
Stasio dott. ing. Mario di Domenico da Napoli.
Caporale Mauro di Francesco Saverio, da Canosa.
Moschioni Luigi, capo sezione cinematografica Federazione fasci combattimento dell'Urbe.
Nicolai Vincenzo di Luigi, da Monteprandone.
Grandjacquet geom. Antonio, membro Commissione provinciale granaria di Fresinone.
Lai Antioco, conciliatore comune di Villanova Tulo.
Barzetti dott. Emilio, direttore Società italiana conduttori elettrici di Livorno.
Calabria Giovanni, capo ufficio Cassa nazionale assistenza lavoratori dello spettacolo in Roma.
Caldarazzo avv. Lucio di Giorgio, libero professionista Napoli.
Sottile Luigi, capitano complemento presso il Commissariato per le fabbricazioni di guerra.
Vigo Mario, capo ufficio filiale di Roma della S. A. Pirelli.

S. M. il Re Imperatore, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreti in data Roma 21 aprile 1939-XVII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Gravelli Asvero di Mario, giornalista da Roma.

Grand'ufficiale.

Cionni dott. Fernando, direttore capo divisione Commissariato migrazioni e colonizzazione.
Landi dott. rag. Vincenzo, direttore amministrativo Azienda elettrica Governatorato di Roma.
Melloni Adolfo, consigliere sezione abbigliamento Federazione nazionale fascista industria abbigliamento Milano.
Borneto Stefano fu Giacomo, costruttore edile da Bolzaneto.
Bonzio dott. rag. Romolo, direttore esattoria Governatorato di Roma.
Buonvino ing. Camillo, comandante Fascio giovanile di combattimento del Gruppo Trevi Colonna in Roma.
Cianetti Alfredo, ispettore Banca d'Italia.
Drago avv. Sebastiano, pretore onorario in Roma.
Franzè dott. Francesco padre Domenico dei Frati Minori, giornalista in Roma.
Carletti dott. Mario, condirettore Banca commerciale italiana sede di Roma.
Galatà ing. Antonino, membro Sindacato fascista ingegneri Messina.
Gerri Luigi, presidente Sindacato provinciale commercianti ferro e metalli in Bologna.
Luetto dott. Natale, direttore S. A. Martini e Rossi di Torino.
Luchetti Giovanni, rappresentante società A.G.E.R. in Ancona.
Maltese Giuseppe, segretario ufficio sportivo Federazione fascista di Torino.
Marinelli dott. Giuseppe, aiuto volontario di otorinolaringoiatria al Policlinico di Roma.
Mazzucchelli Guido, membro commissione carboni fossili Federazione fascista dei commercianti di Milano.
Mazzuoli avv. Federico, capo ufficio Istituto nazionale fascista commercio estero in Genova.
Montanella Costantino, ispettore di zona e commissario del Fascio di Portofino in Genova.
Musti de Gennaro dott. Francesco fu Domenico, chimico farmacista da Roma.
Nasi rag. Andrea, ispettore O.N.D. in Genova.
Noziglia not. Augusto fu Bartolomeo, Regio notaio in Genova.
Nupoli Vittorio, capo ufficio stampa Reale unione nazionale nautica in Roma.
Pallavicini Gino, direttore sede Parma della Banca d'Italia.
Panebianco dott. Francesco, segretario Sindacato interprovinciale dei notai della Corte d'Appello di Roma.
Pierucci dott. Giulio, vice segretario federale di Napoli.
Sirombo Casimiro, capo ufficio 1ª classe al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Ufficiale.

Battilo Generoso, vice capo del personale esattoria Governatorato Roma.
Amoroso Salvatore, consigliere delegato società C.E.F.A. in Palermo.
Braida Alberto, direttore direzione centrale società Ansaldo Genova.
Busnardo avv. Giuseppe, condirettore centrale e capo segreteria generale della S. A. Montecatini in Milano.
Cesari rag. Emiliano, capo ufficio ragioneria Opera nazionale combattenti in Roma.
Diomede Giuseppe, centurione della M.V.S.N.
D'Asaro avv. Salvatore Umberto, libero professionista Genova.
Carlucci Berardino di Emilio, odontoiatra, in Roma.
Fochessati dott. Adolfo, medico chirurgo specialista in ostetricia e ginecologia da Rimini.
Gardini dott. Luigi di Ugo, medico odontoiatra da Roma.

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

(3101431) Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

PREZZO L. 2 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0752

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 12

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 16 gennaio 1940 - ANNO XVIII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 2 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO-LEGGE 14 dicembre 1939-XVIII, n. 2001.
Scioglimento della Giunta delle Isole e nomina di un commissario . . . . . Pag. 186

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 2002.
Circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali . . . . . Pag. 186

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2003.
Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni «Foedus» con sede in Milano . . . . . Pag. 189

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2004.
Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato industriale infortuni con sede in Milano . . . . . Pag. 189

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2005.
Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni industrie automezzi con sede in Torino . . . . . Pag. 189

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione del presidente della Cassa di risparmio di Vignola (Modena) . . . . . Pag. 191

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione del liquidatore della Cassa di risparmio serba, con sede in Zara . . . . . Pag. 191

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero per gli scambi e per le valute: R. decreto-legge 14 dicembre 1939-XVIII, n. 1915, relativo al condono di pene pecuniarie per alcune infrazioni alle norme in materia valutaria. Pag. 191

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Accreditamento di notaio . . . . . Pag. 191
Revoca di accreditamento di notaio . . . . . Pag. 191

Ministero delle corporazioni: Prezzo del mercurio . . Pag. 192

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Hesperia, in liquidazione, con sede in Esperia (Frosinone) . . . . . Pag. 192

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 16 gennaio 1940 - ANNO XVIII

MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO-LEGGE 14 dicembre 1939-XVIII, n. 2001.
Scioglimento della Giunta delle Iane e nomina di un commissario . . . . . Pag. 186

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 2002.
Circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali . . . . . Pag. 186

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2003.
Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Foedus » con sede in Milano . . . . . Pag. 189

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2004.
Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato industriale infortuni con sede in Milano . . . . . Pag. 189

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2005.
Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni industrie automezzi con sede in Torino . . . . . Pag. 186

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 8 dicembre 1939-XVIII.
Rinnovazione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani per il quadriennio 1940-43 . Pag. 190

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 20 dicembre 1939-XVIII.
Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Borgatti . . . . . Pag. 190

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione del presidente della Cassa di risparmio di Vignola (Modena) . . . . . Pag. 191

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione del liquidatore della Cassa di risparmio serba, con sede in Zara . . . . . Pag. 191

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero per gli scambi e per le valute: R. decreto-legge 14 dicembre 1939-XVIII, n. 1915, relativo al condono di pene pecuniarie per alcune infrazioni alle norme in materia valutaria. Pag. 191

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Accreditamento di notaio . . . . . Pag. 191
Revoca di accreditamento di notaio . . . . . Pag. 191

Ministero delle corporazioni: Prezzo del mercurio . . Pag. 192

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Hesperia, in liquidazione, con sede in Esperia (Frosinone) . . . . . Pag. 192

CONCORSI

Ministero delle comunicazioni: Graduatoria generale dei vincitori del concorso a sei posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Direzione generale della marina mercantile . . . . . Pag. 192

Ministero degli affari esteri: Variante al diario delle prove scritte del concorso a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine. Pag. 192

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 14 dicembre 1939-XVIII, n. 2001.
Scioglimento della Giunta delle lane e nomina di un commissario.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 27 luglio 1939-XVI, n. 1489, che provvede al riordinamento della Giunta delle lane;
Visto il decreto Ministeriale 29 settembre 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1938-XVI, registro n. 1 Scambi e Valute, foglio n. 379, contenente la nomina dei componenti della Giunta delle lane;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità, dipendente da causa di guerra, di riformare l'ordinamento della Giunta delle lane;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli scambi e per le valute, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'agricoltura e le foreste, per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il presidente ed i membri della Giunta delle lane, nominati con decreto Ministeriale 29 settembre 1938-XVI, cessano da tale carica.

Art. 2.

Il cav. di gr. croce ing. Raimondo Targetti, Senatore del Regno, è nominato commissario della Giunta delle lane, con tutti i poteri della Giunta.

Art. 3.

Il commissario può farsi coadiuvare, ed in caso di necessità sostituire, da un vice-commissario.
Alla nomina del vice-commissario viene provveduto con decreto del Ministro per gli scambi e per le valute su designazione del commissario.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà re-

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCARDI — TASSINARI — DI REVEL — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 48. — MANCINI

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 2002.
Circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 luglio 1936-XIV, n. 1594, che determina la circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali;
Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2695, che reca aggiornamenti alle disposizioni vigenti sull'ordinamento del Regio esercito;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per l'interno, per l'Africa Italiana e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali è determinata dalla tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per la guerra.
Il presente decreto sostituisce ed abroga il R. decreto 16 luglio 1936-XIV, n. 1594.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

missario.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 27 luglio 1939-XVI, n. 1489, che provvede al riordinamento della Giunta delle lane;
Visto il decreto Ministeriale 29 settembre 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1938-XVI, registro n. 1 Scambi e Valute, foglio n. 379, contenente la nomina dei componenti della Giunta delle lane;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità, dipendente da causa di guerra, di riformare l'ordinamento della Giunta delle lane;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli scambi e per le valute, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'agricoltura e le foreste, per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il presidente ed i membri della Giunta delle lane, nominati con decreto Ministeriale 29 settembre 1938-XVI, cessano da tale carica.

Art. 2.

Il cav. di gr. croce ing. Raimondo Targetti, Senatore del Regno, è nominato commissario della Giunta delle lane, con tutti i poteri della Giunta.

Art. 3.

Il commissario può farsi coadiuvare, ed in caso di necessità sostituire, da un vice-commissario.
Alla nomina del vice-commissario viene provveduto con decreto del Ministro per gli scambi e per le valute su designazione del commissario.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCARDI — TASSINARI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 38. — MANCINI

REGIO DECRETO 26 ottobre 1939-XVII, n. 2002.
Circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 luglio 1936-XIV, n. 1594, che determina la circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali;
Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2095, che reca aggiornamenti alle disposizioni vigenti sull'ordinamento del Regio esercito;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per l'interno, per l'Africa Italiana e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali è determinata dalla tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per la guerra.
Il presente decreto sostituisce ed abroga il R. decreto 16 luglio 1936-XIV, n. 1594.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 39. — MANCINI

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali

Comandi di Divisione	Comandi di Brigata	Comandi di Legione	Comandi di gruppo, battaglione, gruppo squadroni, ecc.	Provincie comprese nella giurisdizione di ciascuna legione
Divisione 1ª « Pastrengo »	1ª Brigata Torino	Torino	Interno di Torino	Torino.
			Esterno di Torino	Id.
			Aosta	Aosta.
			Novara	Novara.
			Vercelli	Vercelli.
		Alessandria	Alessandria	Alessandria.
			Asti	Asti.
			Cuneo	Cuneo.
			Pavia	Pavia.
		Genova	Interno di Genova	Genova.
			Esterno di Genova	Id.
			La Spezia	La Spezia.
			Savona	Savona.
			Imperia	Imperia.
			Piacenza	Piacenza.
			Parma	Parma.
	2ª Brigata Milano	Milano	Interno di Milano	Milano.
			Esterno di Milano	Id.
			Varese	Varese.
			Como	Como.
			Sondrio	Sondrio.
			Bergamo	Bergamo.
			Brescia	Brescia.
		Verona	Verona	Verona.
			Mantova	Mantova.
			Cremona	Cremona.
			Vicenza	Vicenza.
		Bolzano	Interno di Bolzano	Bolzano.
			Esterno di Bolzano	Id.

Comandi di Divisione	Comandi di Brigata	Comandi di Legione	Comandi di gruppo, battaglione, gruppo squadroni, ecc.	Provincie comprese nella giurisdizione di ciascuna legione
Segue: Divisione 1ª «Pastrengo»	*Segue:* 2ª Brigata Milano	*Segue:* Bolzano	Battaglione CC. RR. di Bolzano	Bolzano
			Trento	Trento.
			Belluno	Belluno.
		Padova	Padova	Padova.
			Rovigo	Rovigo.
			Venezia	Venezia.
			Treviso	Treviso.
			Udine	Udine.
		Trieste	Trieste	Trieste.
			Pola	Pola.
			Fiume	Fiume.
			Gorizia	Gorizia.
Divisione 2ª «Podgora»	3ª Brigata Firenze	Firenze	Interno di Firenze	Firenze.
			Esterno di Firenze	Id.
			Pistoia	Pistoia.
			Siena	Siena.
			Arezzo	Arezzo.
			Perugia	Perugia.
		Livorno	Livorno	Livorno.
			Pisa	Pisa.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Divisione 1ª «Pastrengo»	1ª Brigata Torino	Torino	Interno di Torino	Torino.
			Esterno di Torino	Id.
			Aosta	Aosta.
			Novara	Novara.
			Vercelli	Vercelli.
		Alessandria	Alessandria	Alessandria.
			Asti	Asti.
			Cuneo	Cuneo.
			Pavia	Pavia.
		Genova	Interno di Genova	Genova.
			Esterno di Genova	Id.
			La Spezia	La Spezia.
			Savona	Savona.
			Imperia	Imperia.
			Piacenza	Piacenza.
			Parma	Parma.
	2ª Brigata Milano	Milano	Interno di Milano	Milano.
			Esterno di Milano	Id.
			Varese	Varese.
			Como	Como.
			Sondrio	Sondrio.
			Bergamo	Bergamo.
			Brescia	Brescia.
		Verona	Verona	Verona.
			Mantova	Mantova.
			Cremona	Cremona.
			Vicenza	Vicenza.
		Bolzano	Interno di Bolzano	Bolzano.
			Esterno di Bolzano	Id.

Comandi di Divisione	Comandi di Brigata	Comandi di Legione	Comandi di gruppo, battaglione, gruppo squadroni, ecc.	Provincie comprese nella giurisdizione di ciascuna legione
Segue: Divisione 1ª «Pastrengo»	*Segue:* 2ª Brigata Milano	*Segue:* Bolzano	Battaglione CC. RR. di Bolzano	Bolzano
			Trento	Trento.
			Belluno	Belluno.
		Padova	Padova	Padova.
			Rovigo	Rovigo.
			Venezia	Venezia.
			Treviso	Treviso.
			Udine	Udine.
		Trieste	Trieste	Trieste.
			Pola	Pola.
			Fiume	Fiume.
			Gorizia	Gorizia.
Divisione 2ª «Podgora»	3ª Brigata Firenze	Firenze	Interno di Firenze	Firenze
			Esterno di Firenze	Id.
			Pistoia	Pistoia
			Siena	Siena.
			Arezzo	Arezzo.
			Perugia	Perugia.
		Livorno	Livorno	Livorno.
			Pisa	Pisa.
			Lucca	Lucca.
			Apuania	Apuania.
			Grosseto	Grosseto.
		Bologna	Interno di Bologna	Bologna.
			Esterno di Bologna	Id.
			Modena	Modena.
			Reggio Emilia	Reggio Emilia.
			Ferrara	Ferrara.
			Ravenna	Ravenna.
			Forlì	Forlì.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Comandi di Divisione	Comandi di Brigata	Comandi di Legione	Comando di gruppo, battaglione, gruppo squadroni, ecc.	Provincie comprese nella giurisdizione di ciascuna legione
Segue: 2ª Divisione «Pòdgora»	*Segue:* 3ª Brigata Firenze	Ancona	Ancona	Ancona
			Pesaro	Pesaro.
			Macerata	Macerata.
			Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
			Pescara	Pescara.
			Chieti	Chieti.
			Teramo	Teramo.
			Zara	Zara.
	4ª Brigata Roma	Roma	Roma 1°	Roma.
			Roma 2°	Id.
			Battaglione CC. RR. Roma 1°	Id.
			Battaglione CC. RR. Roma 2°	Id.
			Gruppo squadroni CC. RR.	Id.
			Squadrone carabinieri Guardie del Re	Id.
		Lazio (Roma)	Littoria	Littoria.
			Laziale 1°	Roma.
			Laziale 2°	Id.
			Frosinone	Frosinone.
			Viterbo	Viterbo.
			Terni	Terni.
			Rieti	Rieti.
			Aquila	Aquila.
		Cagliari	Interno di Cagliari	Cagliari.
			Esterno di Cagliari	Id.
			Nuoro	Nuoro.
			Sassari	Sassari.
Divisione 3ª «Ogaden»	5ª Brigata Napoli	Napoli	Interno di Napoli	Napoli.
			Esterno di Napoli	Id.
			Caserta	Id.
			Salerno	Salerno.
			Benevento	Benevento
			Avellino	Avellino.

Comandi di Divisione	Comandi di Brigata	Comandi di Legione	Comando di gruppo, battaglione, gruppo squadroni, ecc.	Provincie comprese nella giurisdizione di ciascuna legione
Segue: 3ª Divisione «Ogaden»	*Segue:* 5ª Brigata Napoli	Bari	Bari	Bari.
			Brindisi	Brindisi.
			Lecce	Lecce.
			Taranto	Taranto.
			Matera	Matera.
			Foggia	Foggia.
			Campobasso	Campobasso.
		Catanzaro	Interno di Catanzaro	Catanzaro.
			Esterno di Catanzaro	Id.
			Reggio Calabria	Reggio Calabria.
			Cosenza	Cosenza.
			Potenza	Potenza.
	6ª Brigata Palermo	Palermo	Interno di Palermo	Palermo.
			Esterno di Palermo	Id.
			Battaglione CC. RR. di Palermo	Id.
			Trapani	Trapani.
			Agrigento	Agrigento.
			Caltanissetta	Caltanissetta.
		Messina	Interno di Messina	Messina.
			Esterno di Messina	Id.
			Catania	Catania.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

			Pescara	Pescara.
			Chieti	Chieti.
			Teramo	Teramo.
			Zara	Zara.
	4ª Brigata Roma	Roma	Roma 1°	Roma.
			Roma 2°	Id.
			Battaglione CC. RR. Roma 1°	Id.
			Battaglione CC. RR. Roma 2°	Id.
			Gruppo squadroni CC. RR.	Id.
			Squadrone carabinieri Guardie del Re	Id.
		Lazio (Roma)	Littoria	Littoria.
			Laziale 1°	Roma.
			Laziale 2°	Id.
			Frosinone	Frosinone.
			Viterbo	Viterbo.
			Terni	Terni.
			Rieti	Rieti.
			Aquila	Aquila.
		Cagliari	Interno di Cagliari	Cagliari.
			Esterno di Cagliari	Id.
			Nuoro	Nuoro.
			Sassari	Sassari.
Divisione 3ª « Ogaden »	5ª Brigata Napoli	Napoli	Interno di Napoli	Napoli.
			Esterno di Napoli	Id.
			Caserta	Id.
			Salerno	Salerno.
			Benevento	Benevento.
			Avellino	Avellino.

Comandi di Divisione	Comandi di Brigata	Comandi di Legione	Comandi di gruppo, battaglione, gruppo squadroni, ecc.	Provincie comprese nella giurisdizione di ciascuna legione
Segue: 3ª Divisione «Ogaden»	*Segue:* 5ª Brigata Napoli	Bari	Bari	Bari.
			Brindisi	Brindisi.
			Lecce	Lecce.
			Taranto	Taranto.
			Matera	Matera.
			Foggia	Foggia.
			Campobasso	Campobasso.
		Catanzaro	Interno di Catanzaro	Catanzaro.
			Esterno di Catanzaro	Id.
			Reggio Calabria	Reggio Calabria.
			Cosenza	Cosenza.
			Potenza	Potenza.
	6ª Brigata Palermo	Palermo	Interno di Palermo	Palermo.
			Esterno di Palermo	Id.
			Battaglione CC. RR. di Palermo	Id.
			Trapani	Trapani.
			Agrigento	Agrigento.
			Caltanissetta	Caltanissetta.
		Messina	Interno di Messina	Messina.
			Esterno di Messina	Id.
			Catania	Catania.
			Siracusa	Siracusa.
			Ragusa	Ragusa.
			Enna	Enna.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Comando della 3ª divisione esercita inoltre sui comandi e reparti carabinieri Reali delle Isole italiane dell'Egeo e delle Colonie le funzioni relative alle ispezioni d'istituto previste dal regolamento organico dell'Arma, nonchè alla trattazione delle pratiche concernenti lo stato giuridico del personale dell'Arma.

Analoghe funzioni esercita il Comando della 2ª divisione sul Comando carabinieri Reali della Regia marina.

La Scuola centrale carabinieri Reali di Firenze e la Legione allievi carabinieri Reali di Roma dipendono direttamente dal Comando della 2ª divisione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
Ministro per la guerra
MUSSOLINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2003.

Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Foedus » con sede in Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 6 luglio 1933 XI, con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato infortuni « Foedus » con sede in Milano;

Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Foedus » con sede in Milano, disposta con il R. decreto 6 luglio 1933-XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2004.

Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato industriale infortuni con sede in Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860 concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 22 giugno 1933 XI, con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato industriale infortuni con sede in Milano;

Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato industriale infortuni, con sede in Milano, disposta con il R. decreto 22 giugno 1933-XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Ricci

Visto, *il Guardasigilli*: Grandi
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 317, foglio 31. — Mancini

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2005.

Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni industrie automezzi con sede in Torino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sul Comando carabinieri Reali della Regia marina.

La Scuola centrale carabinieri Reali di Firenze e la Legione allievi carabinieri Reali di Roma dipendono direttamente dal Comando della 2ª divisione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo Ministro per la guerra
MUSSOLINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2003.

Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Foedus » con sede in Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 6 luglio 1933 XI, con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato infortuni « Foedus » con sede in Milano;

Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Foedus » con sede in Milano, disposta con il R. decreto 6 luglio 1933 XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Ricci

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 32. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2005.

Dichiarazione di chiusura a tutti gli effetti di legge della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni industrie automezzi con sede in Torino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 6 luglio 1933-XI, con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato infortuni industriale automezzi con sede in Torino;

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 22 giugno 1933 XI, con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato industriale infortuni con sede in Milano;

Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato industriale infortuni, con sede in Milano, disposta con il R. decreto 22 giugno 1933-XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Ricci

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 34. — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato infortuni industrie automezzi con sede in Torino, disposta con il R. decreto 6 luglio 1933-XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 39. — MANCINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 8 dicembre 1939-XVIII.

Rinnovazione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani per il quadriennio 1940-43.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI E PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 6 gennaio 1936, n. 44, convertito nella legge 10 aprile 1936, n. 1024, con il quale è stata costituita l'Azienda Minerali Metallici Italiani - A.M.M.I.;

Visto il R. decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1192, convertito nella legge 20 gennaio 1938-XVI, n. 40, concernente l'aumento del capitale dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) da lire 20.000.000 a lire 50.000.000;

Visto l'art. 10 dello statuto dell'A.M.M.I. approvato con R. decreto 14 ottobre 1937-XV;

Visti i propri decreti 3 febbraio 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 166, 25 febbraio 1937, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo stesso anno, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 16, 13 giugno 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 1° luglio stesso anno, registro n. 7 Corporazioni, foglio

Decreta:

Art. 1.

Sono chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani - A.M.M.I., per il quadriennio 1940-43, i signori:

Bevione avv. Giuseppe, Senatore del Regno;
Capoferri Pietro, Consigliere nazionale;
De Andreis avv. Gino;
Gardini dott. Dino;
Giannelli colonnello Alessandro;
Gargiolli avv. Girolamo;
Lantini dott. Ferruccio;
Mezzena gr. uff. ing. dott. Elvino;
Mittiga cav. Alfredo;
Pennavaria avv. Filippo, Consigliere nazionale;
Rocco avv. Ugo.

Art. 2.

Il dott. Dino Gardini è nominato presidente.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 dicembre 1939-XVIII

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(155)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 29 dicembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Borgatti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il Regio decreto in data 29 dicembre 1939-XVIII, col quale il fascista dott. Francesco Borgatti è nominato presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio;

Considerato che il fascista dott. Francesco Borgatti ha titolo, per l'anzidetta carica, a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato infortuni industrie automezzi con sede in Torino, disposta con il R. decreto 6 luglio 1933-XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 33. — MANCINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 8 dicembre 1939-XVIII.

Rinnovazione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani per il quadriennio 1940-43.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 6 gennaio 1936, n. 44, convertito nella legge 10 aprile 1936, n. 1024, con il quale è stata costituita l'Azienda Minerali Metallici Italiani - A.M.M.I.;

Visto il R. decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1192, convertito nella legge 29 gennaio 1938-XVI, n. 40, concernente l'aumento del capitale dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) da lire 20.000.000 a lire 50.000.000;

Visto l'art. 10 dello statuto dell'A.M.M.I. approvato con R. decreto 14 ottobre 1937-XV;

Visti i propri decreti 3 febbraio 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 166, 25 febbraio 1937, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo stesso anno, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 16, 13 giugno 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 1° luglio stesso anno, registro n. 7 Corporazioni, foglio n. 114, 29 ottobre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre stesso anno, registro n. 11 Corporazioni, foglio n. 141, con i quali è stato provveduto alla nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'A.M.M.I.;

Viste le designazioni fatte dal presidente del Consiglio superiore delle miniere, dal presidente del Comitato per la mobilitazione civile, dall'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, dal Banco di Napoli;

Per il quadriennio 1940-43, i signori:

Bevione avv. Giuseppe, Senatore del Regno;
Capoferri Pietro, Consigliere nazionale;
De Andreis avv. Gino;
Gardini dott. Dino;
Giannelli colonnello Alessandro;
Gargiolli avv. Girolamo;
Lantini dott. Ferruccio;
Mezzena gr. uff. ing. dott. Elvino;
Mittiga cav. Alfredo;
Pennavaria avv. Filippo, Consigliere nazionale;
Rocco avv. Ugo.

Art. 2.

Il dott. Dino Gardini è nominato presidente.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 dicembre 1939-XVIII

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(155)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 29 dicembre 1939-XVIII.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Borgatti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il Regio decreto in data 29 dicembre 1939-XVIII, col quale il fascista dott. Francesco Borgatti è nominato presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio;

Considerato che il fascista dott. Francesco Borgatti ha titolo, per l'anzidetta carica, a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al fascista dott. Francesco Borgatti è riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e come tale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(154)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 gennaio 1940-XVIII.

Sostituzione del presidente della Cassa di risparmio di Vignola (Modena).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto il proprio decreto in data 15 settembre 1938-XVI, col quale l'ing. Bruno Zanantoni è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Vignola, con sede in Vignola (Modena);

Considerato che, in seguito alle dimissioni rassegnate dall'ing. Bruno Zanantoni, occorre provvedere a ricoprire la carica anzidetta;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

L'ing. Umberto Costanzini è nominato presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Vignola, con sede in Vignola (Modena), in sostituzione dell'ingegnere Bruno Zanantoni, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(142)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 gennaio 1940-XVIII.

Sostituzione del liquidatore della Cassa di risparmio serba, con sede in Zara.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1631-IX, n. 295;

Considerata la opportunità di provvedere, ai sensi dell'art. 86 *bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione del predetto liquidatore;

Decreta:

Il sig. avv. Pompeo Allacevich è nominato liquidatore della Cassa di risparmio serba, avente sede in Zara, in sostituzione del sig. avv. Giuseppe Ziliotto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(143)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, il DUCE del Fascismo Capo del Governo, ha presentato, in data 5 gennaio c. a. alle Assemblee legislative, il R. decreto-legge 14 dicembre 1939, n. 1915, relativo al condono di pene pecuniarie per alcune infrazioni alle norme in materia valutaria.

(164)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Con decreto di S. E. il Ministro per le finanze, in data 7 novembre 1939-XVIII, il dott. Luigi-Filippo Nicoletti fu Francesco, notaio residente ed esercente in Catania è stato accreditato, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di detta città.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(145)

Revoca di accreditamento di notaio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto il proprio decreto in data 15 settembre 1938-XVI, col quale l'ing. Bruno Zanantoni è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Vignola, con sede in Vignola (Modena);

Considerato che, in seguito alle dimissioni rassegnate dall'ing. Bruno Zanantoni, occorre provvedere a ricoprire la carica anzidetta;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

L'ing. Umberto Costanzini è nominato presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Vignola, con sede in Vignola (Modena), in sostituzione dell'ingegnere Bruno Zanantoni, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(142)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 gennaio 1940-XVIII.

Sostituzione del liquidatore della Cassa di risparmio serba, con sede in Zara.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerato che con delibera del proprio Consiglio generale dei soci, in data 16 giugno 1929-VII, la Cassa di risparmio serba, avente sede in Zara, si è posta in liquidazione secondo le norme ordinarie e il sig. avv. Giuseppe Ziliotto veniva nominato liquidatore della Cassa medesima;

Considerato che, in seguito alle dimissioni rassegnate dall'avv. Giuseppe Ziliotto, occorre provvedere a ricoprire la carica anzidetta;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

L'avv. Pompeo Amaceda è nominato liquidatore della Cassa di risparmio serba, avente sede in Zara, in sostituzione del sig. avv. Giuseppe Ziliotto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(143)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, il DUCE del Fascismo Capo del Governo, ha presentato, in data 8 gennaio c. a. alle Assemblee legislative, il R. decreto-legge 14 dicembre 1939, n. 1915, relativo al condono di pene pecuniarie per alcune infrazioni alle norme in materia valutaria.

(164)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Con decreto di S. E. il Ministro per le finanze, in data 7 novembre 1939-XVIII, il dott. Luigi-Filippo Nicoletti fu Francesco, notaio residente ed esercente in Catania, è stato accreditato, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di detta città.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(145)

Revoca di accreditamento di notaio

Con decreto di S. E. il Ministro per le finanze, in data 27 dicembre 1939-XVIII, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Bologna, già conferito, col precedente decreto Ministeriale 12 gennaio 1913, al notaio dott. Umberto Rimini fu Riccardo, residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(146)

Declassified ed E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo del mercurio

A modifica delle disposizioni contenute nel telegramma P. 5 del 5 maggio 1937, con provvedimento P. 552 del 10 corrente, i produttori di mercurio sono autorizzati a praticare, per le vendite all'interno, il prezzo di L. 1660 per bombola del contenuto netto di Kg. 34,500 di metallo.

Le somme corrispondenti alla maggiorazione che risulta rispetto ai prezzi precedentemente autorizzati dovranno essere versate dai produttori alla Confederazione fascista degli industriali.

(163)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Hesperia, in liquidazione, con sede in Esperia (Frosinone).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 25 gennaio 1937-XV, con il quale venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Hesperia, società in nome collettivo con sede in Esperia (Frosinone) e venne altresì disposta la messa in liquidazione della azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento in data 17 marzo 1937-XV, col quale il dott. Celleno Danilo fu nominato membro del Comitato di sorveglianza della Banca suindicata;

Considerato che a seguito del decesso del ricordato dott. Celleno Danilo, occorre provvedere alla nomina di un nuovo membro del Comitato predetto;

Dispone:

L'avv. Angelo Grossi di Emilio è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Banca Hesperia, in liquidazione, società in nome collettivo con sede in Esperia (Frosinone), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(144)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria generale dei vincitori del concorso a sei posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per titoli a sei posti d'inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Direzione generale della Marina mercantile:

1°	Saurini Gaspare	punti 13
2°	Cutugno Francesco	» 12
3°	Anguzza Antonino	» 12
4°	Marcotullio Antonio	» 12
5°	Della Monica Francesco	» 10
6°	Panetta Lorenzo	» 9
7°	Bartocci Paolo	» 7
8°	Boni Vincenzo, orfano di guerra	» 6
9°	Sculli Admeto	» 6
10°	Galante Crispino	» 6
11°	Corvino Pasquale	» 6
12°	Ripa Tommaso	» 6
13°	Arena Salvatore	» 6
14°	Aracri Giorgio, mutilato di guerra	» 5
15°	Benedetti Diego, ex combattente	» 5
16°	Mariotti Egildo, ex combattente	» 5
17°	Travisani Raffaele, iscritto antemarcia	» 5
18°	Ceglie Ermanno	» 5
19°	Isingrini Antonio	» 5
20°	Tosti Giuseppe	» 5
21°	Palleschi Pasquale	» 4

Art. 2

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenute presenti le precedenze stabilite con R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e le disposizioni a favore degli invalidi di guerra, degli ex combattenti e degli orfani di guerra, sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato, i seguenti candidati:

1° Saurini Gaspare.
2° Cutugno Francesco.
3° Anguzza Antonino.
4° Aracri Giorgio, mutilato di guerra.
5° Benedetti Diego, ex combattente.
6° Mariotti Egildo, ex combattente.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei nell'ordine che segue, i candidati:

1° Marcotullio Antonio.
2° Della Monica Francesco.
3° Panetta Lorenzo.
4° Bartocci Paolo.
5° Boni Vincenzo, orfano di guerra.
6° Sculli Admeto.
7° Galante Crispino.
8° Corvino Pasquale.
9° Ripa Tommaso.
10° Arena Salvatore.
11° Travisani Raffaele, iscritto antemarcia.
12° Ceglie Ermanno.
13° Isingrini Antonio.
14° Tosti Giuseppe.
15° Palleschi Pasquale.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 dicembre 1939-XVIII

(153) *Il Ministro*: HOST-VENTURI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Variante al diario delle prove scritte del concorso a 30 posti

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

... 1937, con provvedimento n. 622 del 10 corrente, i produttori di mercurio sono autorizzati a praticare, per le vendite all'interno, il prezzo di L. 1400 per bombola del contenuto netto di Kg. 35,500 di mercurio.

Le somme corrispondenti alla maggiorazione che risulta rispetto ai prezzi precedentemente autorizzati dovranno essere versate dai produttori alla Confederazione fascista degli Industriali.

(165)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Hesperia, in liquidazione, con sede in Esperia (Frosinone).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 25 gennaio 1937-XV, con il quale venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Hesperia, società in nome collettivo con sede in Esperia (Frosinone) e venne altresì disposta la messa in liquidazione della azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento in data 17 marzo 1937-XV, col quale il dott. Cellene Danilo fu nominato membro del Comitato di sorveglianza della Banca suindicata;

Considerato che, a seguito del decesso del ricordato dott. Cellene Danilo, occorre provvedere alla nomina di un nuovo membro del Comitato predetto;

Dispone:

L'avv. Angelo Grossi di Emilio è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Banca Hesperia, in liquidazione, società in nome collettivo con sede in Esperia (Frosinone), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 gennaio 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(144)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria generale dei vincitori del concorso a sei posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Direzione generale della marina mercantile.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il proprio decreto in data 27 marzo 1939-XVII, registrato il 18 aprile successivo al registro n. 34, foglio n. 127, col quale è stato indetto il concorso per titoli a sei posti d'inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Direzione generale della Marina mercantile;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice nominata col proprio decreto in data 10 luglio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto successivo al registro n. 24, foglio n. 316;

... della Marina mercantile:

1°	Saurini Gaspare	punti 12
2°	Cutugno Francesco	» 12
3°	Anguzza Antonino	» 12
4°	Marcotullio Antonio	» 12
5°	Della Monica Francesco	» 12
6°	Panetta Lorenzo	» 10
7°	Bartocci Paolo	» 9
8°	Boni Vincenzo, orfano di guerra	» 7
9°	Sculli Admeto	» 6
10°	Galante Crispino	» 6
11°	Corvino Pasquale	» 6
12°	Ripa Tommaso	» 6
13°	Arena Salvatore	» 6
14°	Araeri Giorgio, mutilato di guerra	» 5
15°	Benedetti Diego, ex combattente	» 5
16°	Mariotti Egildo, ex combattente	» 5
17°	Travisani Raffaele, iscritto aniemarsia	» 5
18°	Ceglie Ermini	» 5
19°	Isingrini Antonio	» 5
20°	Tosti Giuseppe	» 5
21°	Palleschi Pasquale	» 4

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenute presenti le precedenze stabilite con R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e le disposizioni a favore degli invalidi di guerra, degli ex combattenti e degli orfani di guerra, sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato, i seguenti candidati:

1° Saurini Gaspare.
2° Cutugno Francesco.
3° Anguzza Antonino.
4° Araeri Giorgio, mutilato di guerra.
5° Benedetti Diego, ex combattente.
6° Mariotti Egildo, ex combattente.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei nell'ordine che segue, i candidati:

1° Marcotullio Antonio.
2° Della Monica Francesco.
3° Panetta Lorenzo.
4° Bartocci Paolo.
5° Boni Vincenzo, orfano di guerra.
6° Sculli Admeto.
7° Galante Crispino.
8° Corvino Pasquale.
9° Ripa Tommaso.
10° Arena Salvatore.
11° Travisani Raffaele, iscritto aniemarsia.
12° Ceglie Ermini.
13° Isingrini Antonio.
14° Tosti Giuseppe.
15° Palleschi Pasquale.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 dicembre 1939-XVIII

(153) *Il Ministro:* BIGI-VENTURI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Variante al diario delle prove scritte del concorso a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine

A rettifica di quanto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 5 gennaio 1940-XVIII, n. 4, gli esami del concorso a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine avranno luogo nei giorni 29, 30 e 31 gennaio anziché nei giorni 15, 16 e 17 gennaio c.a.

(172)

LUIGI VITTORIO LONGO, *direttore*
RAFFAELE SANTI, *gerente*
Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Martedì, 16 gennaio 1940 - ANNO XVIII N. 12

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifra dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene ridotto a 25 il numero delle sillabe consentite per ogni riga ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, senza, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale del giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno necessità di fare pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «Deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli precisamente quando i relativi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481804. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

« S.A.L.I.R.E. »
Società Anonima Laboratorio Italiano Rettificazioni Essenze

Sede in Milano — Capitale sociale L. 10.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 2 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14,30 presso la sede sociale in Milano, via De Cristoforis, 12, per discutere e deliberare sugli oggetti di cui al presente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico, rapporto dei sindaci, bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Dimissioni dei sindaci e nomina di altri sindaci effettivi e supplenti.

Parte straordinaria:

3. Proposta e deliberazione di aumento del capitale da L. 10.000 a L. 100.000 e conseguente modifica dell'art. 5 statuto sociale;
4. Proposta e modifica degli articoli 14, 15, 16, 17, 18 e 19 statuto sociale;
5. Dimissioni dell'amministratore unico e nomina del nuovo amministratore o del Consiglio di amministrazione;
6. Proposta e modifica dell'art. 11 dello statuto sociale;
7. Varie.

SOC. AN. COMPAGNIA CARBONIFERA COMMERCIALE

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, nello studio del dott. F. Tufi in Roma, piazza B. Cairoli, n. 2, col seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione dei conti, relazioni del presidente e dei sindaci;
2. Scioglimento anticipato della Società.

Il Presidente.

7744 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ROMANA STABILI « A.R.S. »

Sede in Roma — Capitale sociale L. 5.000.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Romana Stabili « A.R.S. » sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, in via Pellegrino Rossi n. 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell'art. 15 dello statuto sociale;
2. Elezione del presidente;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare [illegible] dell'art. 28 dello statuto sociale ed al più tardi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale consegnato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta con bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 25 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1.25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo; escluso, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno feriale immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale del 1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per mezzo di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvisarli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

« S.A.L.I.R.E. »
Società Anonima Laboratorio Italiano Rettificazioni Essenze

Sede in Milano — Capitale sociale L. 10.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 2 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14.30 presso la sede sociale in Milano, via De Cridoforis, 12, per discutere e deliberare sugli oggetti di cui al presente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico, rapporto dei sindaci, bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Dimissioni dei sindaci e nomina di altri sindaci effettivi e supplenti.

Parte straordinaria:

3. Proposta e deliberazione di aumento del capitale da L. 10.000 a L. 100.000 e conseguente modifica dell'art. 5 statuto sociale;
4. Proposta e modifica degli articoli 14, 15, 16, 17, 18 e 19 statuto sociale;
5. Dimissioni dell'amministratore unico e nomina del nuovo amministratore o del Consiglio di amministrazione;
6. Proposta e modifica dell'art. 11 dello statuto sociale;
7. Varie.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative ed i possessori di azioni al portatore che le abbiano depositate presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

La eventuale seconda convocazione resta sin da ora fissata, nello stesso luogo, per il giorno 8 febbraio 1940 alle ore 14,30.

Milano, 13 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7732 (A pagamento).

SOC. AN. COMPAGNIA CARBONIFERA COMMERCIALE

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, nello studio del dott. F. Tufi in Roma, piazza B. Cairoli, n. 2, col seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione dei conti, relazioni del presidente e dei sindaci;
2. Scioglimento anticipato della Società.

Il Presidente.

7744 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ROMANA STABILI « A.R.S. »

Sede in Roma — Capitale sociale L. 5.000.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Romana Stabili « A.R.S. » sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, in via Pellegrino Rossi n. 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell'art. 15 dello statuto sociale;
2. Elezione del presidente;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni a norma dell'art. 18 dello statuto sociale, ed al più tardi entro il 26 gennaio 1940-XVIII, nella cassa sociale. Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza di numero legale, gli azionisti s'intendono fin d'ora convocati in assemblea di seconda convocazione per il giorno 7 febbraio 1940-XVIII nello stesso luogo e alla stessa ora per discutere il medesimo ordine del giorno.

Roma, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7745 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

« I.N.C.A. » INDUSTRIA CARTARIA - ANONIMA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale per il giorno 1° febbraio ore 14 in prima e 2 febbraio ore 14 in seconda convocazione col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
4. Modifica dell'art. 15 e conseguenti dello statuto sociale;
5. Nomina di un amministratore unico della Società;
6. Determinazione del compenso ai sindaci, nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e nomina del presidente del collegio per il triennio 1939-1942.

Deposito delle azioni presso la cassa sociale a sensi di statuto.

Milano, 5 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

7729 (A pagamento).

« S.A.I.C.E.R. »
Società Anonima Industrie Chimiche Estrattive Regionali

Milano, via Moscova, 18 — Cap. sociale L. 700.000, inter. versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII alle ore 10,30 ant. presso la S.A.F.F.A. in Milano, via Moscova, 18, in prima convocazione e nello stesso luogo ed ora per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Elezione dell'amministratore unico presentandosi dimissionario l'amministratore in carica;
2. Eventuale nomina di sindaci effettivi e supplenti.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi entro il giorno 28 gennaio 1940-XVIII in Milano presso il Credito Commerciale.

Saranno valevoli per l'assemblea di seconda convocazione i depositi effettuati per la prima, se non ritirati, nonchè quelli che venissero effettuati sempre presso il Credito Commerciale, entro il giorno 4 febbraio 1940-XVIII.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7730 (A pagamento).

S. A. CASEIFICIO AGRICOLO DEL MILANELLO

Sede in Parma — Capitale versato L. 10.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale Borgo Leon d'Oro 3, Parma, il 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

SIEMENS

Società anonima, sede in Milano

Capitale L. 5.500.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 nella sede sociale di Milano, via F. Filzi, 29, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proroga della durata della Società e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
2. Modifica degli articoli 9, 27 e 31 dello statuto sociale;

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sul decimottavo anno di esercizio; presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite chiuso al 30 settembre 1939-XVII; relazione dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite e relative deliberazioni; discarico al Consiglio di amministrazione ed alla direzione;
3. Nomina dei consiglieri;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1939-40, 1940-41 e 1941-42.

Potranno intervenire gli azionisti che risultino tali dal libro dei soci e quelli che effettueranno il deposito delle azioni al portatore nella cassa della Società entro il 28 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

7731 (A pagamento).

« S.I.C.T.E.N. »
Società Italiana Commercio Tessuti Esteri Nazionali

(In liquidazione)

Sede in Milano, via Pantano n. 28

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Italiana Commercio Tessuti Esteri Nazionali (S.I.C.T.E.N.) in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940, alle ore 14, in Milano, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939; rapporto dei sindaci.

Andando deserta l'assemblea di prima convocazione, avrà luogo in seconda convocazione il giorno 12 febbraio 1940 nello stesso luogo ed ora.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato non oltre il giorno 1° febbraio 1940 presso la sede sociale.

Milano, 15 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori.

7733 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti del *Consorzio Forniture al Clero ed Istituti Cattolici* in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della liquidazione in Roma, via Fratte di Trastevere n. 61, presso De Carolis, per le ore 16 del giorno 1° febbraio 1940-XVIII, per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
4. Modifica dell'art. 15 e conseguenti dello statuto sociale;
5. Nomina di un amministratore unico della Società;
6. Determinazione del compenso ai sindaci, nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e nomina del presidente del collegio per il triennio 1939-1942.

Deposito delle azioni presso la cassa sociale a sensi di statuto.

Milano, 5 gennaio 1940-XVIII.

Il Presidente.

7729 (A pagamento).

« S.A.I.C.E.R. »
Società Anonima Industrie Chimiche Estrattive Regionali

Milano, via Moscova, 18 — Cap. sociale L. 700.000, interr. versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII alle ore 10,30 ant. presso la S.A.I.C.E.R. in Milano, via Moscova, 18, in prima convocazione e nello stesso luogo ed ora per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Elezione dell'amministratore unico presentandosi dimissionario l'amministratore in carica;
2. Eventuale nomina di sindaci effettivi e supplenti.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi entro il giorno 28 gennaio 1940-XVIII in Milano presso il Credito Commerciale.

Saranno valevoli per l'assemblea di seconda convocazione i depositi effettuati per la prima, se non ritirati, nonchè quelli che venissero effettuati sempre presso il Credito Commerciale, entro il giorno 4 febbraio 1940-XVIII.

Milano, 11 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7730 (A pagamento).

S.A. CASEIFICIO AGRICOLO DEL MILANELLO

Sede in Parma — Capitale versato L. 10.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale Borgo Leon d'Oro 3, Parma, il 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio dei sindaci;
3. Bilancio esercizio 1939 e delibere relative;
4. Nomina di un sindaco e di un consigliere di amministrazione;
5. Varie.

Deposito delle azioni entro il 25 gennaio 1940-XVIII presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

7742 (A pagamento).

Ordine del giorno;

Parte straordinaria:

1. Proroga della durata della Società e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
2. Modifica degli articoli 9, 27 e 31 dello statuto sociale;

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sul decimottavo anno di esercizio; presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite chiuso al 30 settembre 1939-XVII; relazione dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite e relative deliberazioni; discarico al Consiglio di amministrazione ed alla direzione;
3. Nomina dei consiglieri;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1939-40, 1940-41 e 1941-42.

Potranno intervenire gli azionisti che risultino tali dal libro dei soci e quelli che effettueranno il deposito delle azioni al portatore nella cassa della Società entro il 28 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

7731 (A pagamento).

« S.I.C.T.E.N. »
Società Italiana Commercio Tessuti Esteri Nazionali
(In liquidazione)

Sede in Milano, via Pantano n. 28

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Italiana Commercio Tessuti Esteri Nazionali (S.I.C.T.E.N.) in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940, alle ore 11, in Milano, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939; rapporto dei sindaci.

Andando deserta l'assemblea di prima convocazione, avrà luogo in seconda convocazione il giorno 12 febbraio 1940 nello stesso luogo ed ora.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato non oltre il giorno 2° febbraio 1940 presso la sede sociale.

Milano, 15 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori.

7733 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti del *Consorzio Forniture al Clero ed Istituti Cattolici* in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della liquidazione in Roma, via Fratte di Trastevere n. 61, presso De Carolis, per le ore 16 del giorno 1° febbraio 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio della liquidazione al 31 ottobre 1939 - Relazione del liquidatore e dei sindaci.

Il deposito delle azioni da avvenire presso la sede della liquidazione a norma dello statuto.

Il liquidatore: B. Lucarelli.

7747 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. FABBRICA MATERIALE PER VELOCIPEDI

Milano — Capitale versato L. 25.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, via Rovani 11, per le ore 14 del giorno 5 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta aumento del capitale sociale da L. 25.000 a L. 250.000;
2. Approvazione di un nuovo testo di statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore che le abbiano depositate entro il 28 gennaio 1940-XVIII presso la cassa sociale.

Occorrendo un'assemblea in seconda convocazione, questa sarà tenuta il giorno 4 febbraio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, e con il medesimo ordine del giorno.

Milano, 15 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7734 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Banca Unione* sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in Milano, via S. Maria Segreta n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1939-XVIII e relazione del Consiglio sull'esercizio e sulla gestione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione del bilancio e deliberazioni correlative e conseguenti.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso le casse della sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Per le azioni nominative basterà la legittimazione degli intervenuti all'atto dell'assemblea stessa.

Qualora l'assemblea andasse deserta in prima convocazione, resta in d'ora indetta in seconda convocazione per il giorno 2 febbraio 1940, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Il Consiglio di amministrazione.

7735 (A pagamento).

S. A. « AUTORIMESSA CENTRALE »

Sede in Brescia, Via X Giornate — Capitale sociale L. 60.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in Brescia Tresanda del Territorio n. 3, in assemblea ordinaria e straordinaria il 4 febbraio 1940-XVIII, ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

SOCIETA ANONIMA PASTICCERIE ITALIANE BAR

Sede in Roma.

E' indetta, per il giorno 1° febbraio 1940, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 2 febbraio 1940 in seconda convocazione, alle ore 20, nella sede della società, via Cola di Rienzo n. 267, la riunione dei soci per discutere il seguente

Ordine del giorno:

a) Approvazione bilancio al 31 dicembre 1939;
b) Reintegrazione capitale;
c) Nomina amministratore e collegio sindacale;
d) Varie.

Roma, 13 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Alfredo De Castris.

7739 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA EITORE GONZAGA & C.

Sede in Parma — Capitale versato L. 1.200.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale Borgo Leoni d'Oro n. 5, Parma, il giorno 11 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio esercizio 1939 e delibere relative;
4. Modifiche allo statuto per cambiamento della denominazione sociale;
5. Varie.

Deposito delle azioni entro il giorno 28 gennaio 1940-XVIII presso la sede sociale o le filiali di Parma della Banca Commerciale Italiana, Cassa di Risparmio, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco del Monte

Il Consiglio di amministrazione.

7740 (A pagamento).

« LA LONGOBARDA »
Società anonima immobiliare

Sede in Milano, via M. Melloni, 36
Capitale L. 15000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII ad ore 15 presso la sede sociale in Milano, via M. Melloni, 36, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci sull'esercizio 1939;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un consigliere scaduto per anzianità e rieleggibile;
4. Nomina del collegio sindacale e fissazione dell'emolumento ai sindaci effettivi, pel triennio 1940-1941-1942.

I possessori di azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovranno provvedere al deposito delle loro azioni presso le casse so-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta aumento del capitale sociale da L. 25.000 a L. 250.000;
2. Approvazione di un nuovo testo di statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore che le abbiano depositate entro il 28 gennaio 1940-XVIII presso la cassa sociale.

Occorrendo un'assemblea in seconda convocazione, questa sarà tenuta il giorno 4 febbraio 1940-XVIII, stesso luogo ed ora, e con il medesimo ordine del giorno.

Milano, 13 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7731 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Banca Unione* sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in Milano, via S. Maria Segreta n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1939-XVIII e relazione del Consiglio sull'esercizio e sulla gestione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione del bilancio e deliberazioni correlative e conseguenti.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso le casse della sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Per le azioni nominative basterà la legittimazione degli intervenuti all'atto dell'assemblea stessa.

Qualora l'assemblea andasse deserta in prima convocazione, resta fin d'ora indetta in seconda convocazione per il giorno 2 febbraio 1940, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Il Consiglio di amministrazione.

7738 (A pagamento).

S. A. «AUTORIMESSA CENTRALE»

Sede in Brescia, Via X Giornate — Capitale sociale L. 60.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in Brescia Tresanda del Territorio n. 3, in assemblea ordinaria e straordinaria il 4 febbraio 1940-XVIII, ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore;
3. Relazione dei sindaci;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:
Deliberazione a sensi dell'art. 189 del Codice di commercio.

L'amministratore unico: Maratti.

7743 (A pagamento).

Ordine del giorno:

a) Approvazione bilancio al 31 dicembre 1939;
b) Reintegrazione capitale;
c) Nomina amministratore e collegio sindacale;
d) Varie.

Roma, 15 gennaio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: Alfredo De Castris.

7739 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ETTORE GONZAGA & C.

Sede in Parma — Capitale versato L. 1.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale Borgo Leon d'Oro n. 5, Parma, il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio esercizio 1939 e delibere relative;
4. Modifiche allo statuto per cambiamento della denominazione sociale;
5. Varie.

Deposito delle azioni entro il giorno 23 gennaio 1940-XVIII presso la sede sociale o le filiali di Parma della Banca Commerciale Italiana, Cassa di Risparmio, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco del Monte.

Il Consiglio di amministrazione.

7740 (A pagamento).

«LA LONGOBARDA»
Società anonima immobiliare

Sede in Milano, via M. Melloni, 36
Capitale L. 10.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII ad ore 15 presso la sede sociale in Milano, via M. Melloni, 36, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci sull'esercizio 1939;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un consigliere scaduto per anzianità e rieleggibile;
4. Nomina del collegio sindacale e fissazione dell'emolumento ai sindaci effettivi, pel triennio 1940-1941-1942.

I possessori di azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovranno provvedere al deposito delle loro azioni presso le casse sociali entro il giorno 30 gennaio 1940-XVIII.

In difetto delle maggioranze volute dall'art. 17 dello statuto sociale, l'assemblea di seconda convocazione è fin d'ora fissata per il giorno 12 febbraio 1939-XVIII nello stesso luogo ed ora e col medesimo ordine del giorno.

Milano, 22 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

7741 (A pagamento).

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA EDIZIONI E PROPAGANDA FIBRE TESSILI ARTIFICIALI

Anonima con sede in Roma.

Capitale sociale L. 30.000, versato L. 9000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Roma, piazza Sallustio n. 24, per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 febbraio 1940 alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939.

Parte straordinaria:

4. Proposta di scioglimento anticipato della società e nomina di uno o più liquidatori con determinazione dei relativi poteri;
5. Nomina dei sindaci della liquidazione e determinazioni del relativo emolumento.

Roma, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7737 (A pagamento).

BANCA FIORENTINA DI CREDITO SOC. AN. - FIRENZE

Sede in Firenze — Capitale versato L. 1.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede della Banca, via Vecchietti n. 6, per sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero e nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione;
4. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale. Nomina dei sindaci per il triennio 1940-1941-1942.

Occorrendo una seconda convocazione questa è fino da ora sfahilita per il 17 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora nella medesima sede e con lo stesso ordine del giorno.

Firenze, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7746 (A pagamento).

S. A. METALLOTECNICA COSTRUZIONI RADIO ELETTRO MECCANICHE

Sede in Firenze

I signori azionisti, sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, alle ore 18, nella sede sociale in Firenze, viale Belfiore n. 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 detto mese, stessa ora e località con il seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di amministratori;
2. Nuova determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione per l'anno sociale in corso;
3. Soppressione della carica di vice presidente della società e modifica dei poteri dell'amministratore delegato: conseguenti modifiche

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Div. XII - N. 8382

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Cremona

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 4 marzo 1937-XV della Ditta Faverzani Pietro, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Pietro Verona, intesa ad ottenere la concessione in via di sanatoria, di estrarre dal subalveo del fiume Po, in Comune di Stagno Lombardo (Cremona), medi mod. 0,24 di acqua per irrigare Ha. 9.45.90 di terreni;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di Legge durante la quale non vennero presentate opposizioni;

Ritenuto che può farsi luogo alla chiesta concessione in via di sanatoria con decorrenza dal 1 aprile 1937, data d'inizio dei lavori, e con l'obbligo del pagamento del canone a decorrere dalla data stessa;

Che sono stati pagati i canoni arretrati sino al 31 marzo 1940-XVIII;

Visto il disciplinare sottoscritto dal signor Faverzani Pietro fu Giacomo in data 3 agosto 1939-XVII presso l'Ufficio del Genio civile di Cremona, rep. n. 1607, contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere dell'Ispettore Superiore come da voto 4 dicembre 1937-XVI, n. 2573;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Vista la legge 1 giugno 1931-IX, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria al signor Faverzani Pietro fu Giacomo di derivare dal subalveo del Po, in Comune di Stagno Lombardo (Cremona), medi mod. 0,24 di acqua per irrigare Ha. 9.45.90 di terreni.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1 aprile 1937 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 3 agosto 1939-XVII, e verso il pagamento del canone annuo di L. 28 (lire ventotto) in ragione di L. 200 per modulo derivato.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al capitolo 10/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio civile di Cremona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 1939-XVIII.

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme: Il direttore capo divisione (firma illegibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

3 *agosto* 1939-XVII, *n. 1087 di repertorio, registrato in Cremona addì 11 dicembre* 1939-XVIII, *al n. 2465, vol. 181, mod. II.*

(*Omissis*).

Art. 4.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà in dipendenza della concessa estrazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca fin d'ora, quanto se venga accertato in seguito.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

il giorno 3 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 febbraio 1940 alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939.

Parte straordinaria:

4. Proposta di scioglimento anticipato della società e nomina di uno o più liquidatori con determinazione dei relativi poteri;
5. Nomina dei sindaci della liquidazione e determinazioni del relativo emolumento.

Roma, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7737 (A pagamento).

BANCA FIORENTINA DI CREDITO SOC. AN. - FIRENZE

Sede in Firenze — Capitale versato L. 1.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede della Banca, via Vecchietti n. 6, per sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero e nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione;
4. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale. Nomina dei sindaci per il triennio 1940-1941-1942.

Occorrendo una seconda convocazione questa è fino da ora stabilita per il 17 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora nella medesima sede e con lo stesso ordine del giorno.

Firenze, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7746 (A pagamento).

S. A. METALLOTECNICA COSTRUZIONI RADIO ELETTRO MECCANICHE

Sede in Firenze

I signori azionisti, sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, alle ore 18, nella sede sociale in Firenze, viale Belfiore n. 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3 detto mese, stessa ora e località, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di amministratori;
2. Nuova determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione per l'anno sociale in corso;
3. Soppressione della carica di vice presidente della società e modifica dei poteri dell'amministratore delegato: conseguenti modifiche degli articoli 12, 19, 21, 22, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 dello statuto sociale;
4. Modifica del comma *a*) dell'art. 31 dello statuto sociale;
5. Completamento del collegio sindacale;
6. Varie ed eventuali.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno effettuare il deposito dei certificati azionari nella cassa sociale entro il giorno 26 gennaio 1940-XVIII.

Firenze, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7771 (A pagamento).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 4 marzo 1937-XV della Ditta Faverzani Pietro, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Pietro Verona, intesa ad ottenere la concessione in via di sanatoria, di estrarre dal subalveo del fiume Po, in Comune di Stagno Lombardo (Cremona), medi mod. 0,14 di acqua per irrigare Ha. 9.45.90 di terreni;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di Legge durante la quale non vennero presentate opposizioni;

Ritenuto che può farsi luogo alla chiesta concessione in via di sanatoria con decorrenza dal 1 aprile 1937, data d'inizio dei lavori, e con l'obbligo del pagamento del canone a decorrere dalla data stessa;

Che sono stati pagati i canoni arretrati sino al 31 marzo 1940-XVIII;

Visto il disciplinare sottoscritto dal signor Faverzani Pietro fu Giacomo in data 3 agosto 1939-XVII presso l'Ufficio del Genio civile di Cremona, rep. n. 1867, contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere dell'Ispettore Superiore come da voto 4 dicembre 1937-XVI, n. 2573;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Vista la legge 1 giugno 1911-IX, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria al signor Faverzani Pietro fu Giacomo di derivare dal subalveo del Po, in Comune di Stagno Lombardo (Cremona), medi mod. 0,14 di acqua per irrigare Ha. 9.45.90 di terreni.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1 aprile 1937 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 3 agosto 1939-XVII, e verso il pagamento del canone annuo di L. 28 (lire ventotto) in ragione di L. 200 per modulo derivato.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al capitolo 101 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio civile di Cremona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 1939-XVIII.

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme: Il direttore capo divisione (firma illegibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

3 *agosto* 1939-XVII, *n.* 1687 *di repertorio, registrato in Cremona addì* 11 *dicembre* 1939-XVIII, *al n.* 2365, *vol.* 181, *mod.* II.

(*Omissis*).

Art. 4.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà in dipendenza della concessa estrazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca fin d'ora, quanto se venga accertato in seguito.

La ditta si obbliga inoltre di eseguire tutte quelle altre opere che l'Autorità competente intenderà eventualmente prescrivere nell'interesse dell'igiene, nonchè quelle atte ad evitare ristagni d'acqua, ed in genere ogni danno che possa essere arrecato alla zona interessata dall'irrigazione, e ciò in contrasto con i fini della bonifica integrale della zona stessa.

Cremona, 23 dicembre 1939-XVIII

Per copia ed estratto conformi:

L'Ingegnere dirigente: Francesco Sanesse.

7671 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div. XII - N. 8313

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Cremona

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 25 luglio 1937 dei fratelli Gerevini Antonio e Zaccaria, corredata da progetto di pari data a firma dell'ingegnere Pietro Verona, intesa ad ottenere la concessione in via di sanatoria di derivare dal subalveo del Po, in Comune di Stagno Lombardo (Cremona), mod. medi 0,36 di acqua per irrigare Ha. 17.43.40 di terreni;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non vennero presentate opposizioni;

Ritenuto che può farsi luogo alla concessione in via di sanatoria, limitatamente però alla quantità media di mod. 0.27 che appare adeguata alla superficie dei terreni da irrigare, con decorrenza della concessione stessa dal 1 marzo 1936, data di inizio delle opere, e con obbligo del pagamento del canone a decorrere dalla data stessa;

Che sono stati pagati i canoni arretrati sino al 30 aprile 1938;

Visto il disciplinare sottoscritto dai signori Gerevini Antonio e Zaccaria in data 8 maggio 1939 presso l'Ufficio del Genio civile di Cremona, rep. n. 1967 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere dell'Ispettore Superiore come da voto 1 febbraio 1938, n. 195;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1 giugno 1931, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in solido e in via di sanatoria ai signori Gerevini Antonio e Zaccaria di derivare dal subalvo del Po in Comune di Stagno Lombardo (Cremona), medi moduli 0,27 di acqua per irrigare Ha. 17.43.40 di terreno.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1 maggio 1936, data di inizio delle opere subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 8 maggio 1939 e verso il pagamento del canone annuo di L. 54 (lire cinquantaquattro) in ragione di L. 200 per modulo derivato.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al Cap. 11/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio civile di Cremona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme: Il direttore capo divisione (firma illeggibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

8 *maggio* 1939-XVII, *n.* 1967 *di repertorio, registrato in Cremona addì* 11 *dicembre* 1939-XVIII *al n.* 2466, *vol.* 281, *mod.* 11.

(*Omissis*).

Art. 4.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per la difesa della proprietà in dipendenza della concessa estrazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca fin d'ora, quanto se venga accertato in seguito.

A ogni modo la Ditta concessionaria dovrà provvedere all'esecu-

Div. XIII - N. 7592

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza in data 13 marzo 1937-XV corredata da progetto di pari data a firma ing. A. Nannipieri del Consorzio per l'acquedotto della Carlina fra i Comuni di Volterra e Pomarance, intesa ad ottenere la concessione di derivare, in località Carlina del Comune di Radicondoli (Siena), dalle sorgenti Campo Belcaro, Canal del Papa, Ginepro, Treggiale I, Treggiale II, Palazzuoli, Pietrasdrucciola, Belcaro Alta, Belcaro Bassa, Sorba e Pescina (Torrente Rimaggio) la portata complessiva di mod. 0,085 e dalle sorgenti Riscone Alta, Riscone Bassa, Salicastro Alta, Salicastro Bassa, Marmoleta, Ripa Alta, Ripa Bassa, Onore o Poder Nuovo Alta, Onore o Poder Nuovo Bassa (Torrente Pavone) la portata complessiva di mod. 0,265 e in totale medi 0,15 a scopo potabile;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge dai quali risulta che avverso la domanda predetta è stata presentata opposizione, in data 5 gennaio 1938-XVI, dalle ditte Vieri Pannocchieschi d'Elci e Pieralfini Giulio e, in data 25 gennaio 1938-XVI, durante la visita locale, dalla Contessa Ida Serafini Testa perchè la utilizzazione chiesta dal Consorzio della Carlina comprometterebbe il normale funzionamento delle derivazioni in servizio di molini che i ricorrenti hanno sui torrenti Rimaggio e Pavone;

Considerato che di fronte all'interesse pubblico dell'alimentazione potabile di due notevoli centri abitati, con importante acquedotto del costo di L. 4.000.000, riconosciuto necessario con decreto Ministeriale 27 luglio 1933-XII, n. 2656, le opposizioni suddette, tendenti a dimostrare una diminuzione nella potenza producibile in modesti molini, non hanno altro valore che come denuncia del danno per ottenere eventuale corrispondente risarcimento a norma di legge;

Che, pertanto, le opposizioni suddette sono da respingere;

Che i lavori della derivazione del Consorzio della Carlina sono stati iniziati fin dal 7 dicembre 1922-I per cui la concessione dovrà assentirsi in via di sanatoria;

Visto il disciplinare sottoscritto dal signor Eugenio Legorio, nella sua qualità di presidente del Consorzio istante, in data 20 settembre 1939-XVII presso l'Ufficio del Genio civile di Siena, rep. 632; contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere dell'Ispettore Superiore addetto all'Ispettorato per la Maremma espresso col voto n. 3485 del 9 luglio 1938-XVI e quello del Consiglio Superiore dei lavori pubblici espresso con voto n. 1528, reso in adunanza del 29 agosto 1938-XVI;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Vista la legge 1 giugno 1931-IX, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi e respinte le opposizioni è concesso al Consorzio per l'acquedotto della Carlina fra i Comuni di Volterra e Pomarance in via di sanatoria, di derivare dalle sorgenti Campo Belcaro, Canal del Papa, Ginepro, Treggiano I, Treggiano II, Palazzuoli, Pietrasdrucciola, Belcaro Alta, Belcaro Bassa, Sorba e Pescina (torrente Rimaggio) la portata complessiva di mod. 0,085 e dalle sorgenti Riscone Alta, Riscone Bassa, Salicastro Alta, Salicastro Bassa, Marmoleta, Ripa Alta, Ripa Bassa, Onore o Poder Nuovo Alta, Onore o Poder Nuovo Bassa (Torrente Pavone), la portata complessiva di mod. 0,265 e in totale mod. 0,15 a scopo potabile.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 7 dicembre 1922-I, data di inizio dei lavori subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 20 settembre 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 30 (trenta) in ragione di L. 200 per modulo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Verona, intesa ad ottenere la concessione in via di sanatoria di derivare dal sobalveo del Po, in Comune di Stagno Lombardo (Cremona), mod. medi 0,36 di acqua per irrigare Ha. 17.43.40 di terreni;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non vennero presentate opposizioni;

Ritenuto che può farsi luogo alla concessione in via di sanatoria, limitatamente però alla quantità media di mod. 0,27 che appare adeguata alla superficie dei terreni da irrigare, con decorrenza della concessione stessa dal 1 marzo 1936, data di inizio delle opere, e con obbligo del pagamento del canone a decorrere dalla data stessa;

Che sono stati pagati i canoni arretrati sino al 30 aprile 1938;

Visto il disciplinare sottoscritto dai signori Gerevini Antonio e Zaccaria in data 8 maggio 1939 presso l'Ufficio del Genio civile di Cremona, rep. n. 1967 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere dell'Ispettore Superiore come da voto 1 febbraio 1938, n. 195;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1 giugno 1931, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in solido e in via di sanatoria ai signori Gerevini Antonio e Zaccaria di derivare dal sobalvo del Po in Comune di Stagno Lombardo (Cremona), medi moduli 0,27 di acqua per irrigare Ha. 17.43.40 di terreno.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1 maggio 1936, data di inizio delle opere subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 8 maggio 1939 e verso il pagamento del canone annuo di L. 54 (lire cinquantaquattro) in ragione di L. 200 per modulo derivato.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al Cap. 11/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio civile di Cremona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme: Il direttore capo divisione (firma illeggibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

8 maggio 1939-XVII, n. 1967 di repertorio, registrato in Cremona addì 11 dicembre 1939-XVIII al n. 2466, vol. 181, mod. 11.

(Omissis).

Art. 4.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per la difesa della proprietà in dipendenza della concessa estrazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca fin d'ora, quanto se venga accertato in seguito.

A ogni modo la Ditta concessionaria dovrà provvedere all'esecuzione di tutte quelle opere fatte ad evitare ristagni d'acqua, ed in genere ogni danno che possa essere arrecato alla zona interessata dalla irrigazione, e ciò in contrasto con i fini della bonifica integrale della zona stessa.

Cremona, 23 dicembre 1939-XVIII

Per copia ed estratti conformi:

L'Ingegnere dirigente: Francesco Scalesse.

3672 (A pagamento).

Radicondoli (Siena), dalle sorgenti Campo Belcaro, Canal del Papa, Ginepro, Treggiale I, Treggiale II, Palazzuoli, Pietrasdrucciola, Belcaro Alta, Belcaro Bassa, Sorba e Pescina (Torrente Rimaggio) la portata complessiva di mod. 0,085 e dalle sorgenti Riscone Alta, Riscone Bassa, Salicastro Alta, Salicastro Bassa, Marmoleta, Ripa Alta, Ripa Bassa, Onore o Poder Nuovo Alta, Onore o Poder Nuovo Bassa (Torrente Pavone) la portata complessiva di mod. 0,065 e in totale modi 0,15 a scopo potabile;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge dai quali risulta che avverso la domanda predetta è stata presentata opposizione, in data 5 gennaio 1938-XVI, dalle ditte Vieri Pannocchieschi d'Elci e Piemallini Giulio e, in data 25 gennaio 1938-XVI, durante la visita locale, dalla Contessa Ida Serafini Testa perchè la utilizzazione chiesta dal Consorzio della Carlina comprometterebbe il normale funzionamento delle derivazioni in servizio di molini che i ricorrenti hanno sui torrenti Rimaggio e Pavone;

Considerato che di fronte all'interesse pubblico dell'alimentazione potabile di due notevoli centri abitati, con importante acquedotto del costo di L. 4.000.000, riconosciuto necessario con decreto Ministeriale 27 luglio 1933-XII, n. 4656, le opposizioni suddette, tendenti a dimostrare una diminuzione nella potenza producibile in modesti molini, non hanno altro valore che come denuncia del danno per ottenere eventuale corrispondente risarcimento a norma di legge;

Che, pertanto, le opposizioni suddette sono da respingere;

Che i lavori della derivazione del Consorzio della Carlina sono stati iniziati fin dal 7 dicembre 1922-I per cui la concessione dovrà assentirsi in via di sanatoria;

Visto il disciplinare sottoscritto dal signor Eugenio Lagorio, nella sua qualità di presidente del Consorzio istante, in data 20 settembre 1939-XVII presso l'Ufficio del Genio civile di Siena, rep. 652; contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere dell'Ispettore Superiore addetto all'Ispettorato per la Maremma espresso col voto n. 3485 del 9 luglio 1938-XVI e quello del Consiglio Superiore dei lavori pubblici espresso con voto n. 1508, reso in adunanza del 29 agosto 1938-XVI;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Vista la legge 1 giugno 1931-IX, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi e respinte le opposizioni è concesso al Consorzio per l'acquedotto della Carlina fra i Comuni di Volterra e Pomarance in via di sanatoria, di derivare dalle sorgenti Campo Belcaro, Canal del Papa, Ginepro, Treggiano I, Treggiano II, Palazzuoli, Pietrasdrucciola, Belcaro Alta, Belcaro Bassa, Sorba e Pescina (torrente Rimaggio) la portata complessiva di mod. 0,085 e dalle sorgenti Riscone Alta, Riscone Bassa, Salicastro Alta, Salicastro Bassa, Marmoleta, Ripa Alta, Ripa Bassa, Onore o Poder Nuovo Alta, Onore o Poder Nuovo Bassa (Torrente Pavone), la portata complessiva di mod. 0,065 e in totale mod. 0,15 a scopo potabile.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 7 dicembre 1922-I, data di inizio dei lavori subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 20 settembre 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 30 (trenta) in ragione di L. 200 per modulo.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 10/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio civile di Siena è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 20 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

N. 632 di repertorio in data 20 settembre 1939-XVII

(Omissis).

Art. 1.

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità d'acqua da derivare in località Carlina del Comune di Radicondoli è fissata in complessivi moduli 0,15 (litri secondo 15) di cui moduli 0,085 (litri secondo 8,5) prelevabili dalle sorgenti del bacino del torrente Rimaggio; Campo Belcaro, Canal del Papa, Ginepro, Tregnano I e II, Palazzuoli, Pietrasdrucciola, Belcaro Alta e Bassa, Sorba e Poscine e moduli 0,065 (litri secondo 6,5) prelevandoli dalle sorgenti del torrente Pavone: Riscone Alta e Bassa, Salicastro Alta e Bassa, Marmoleta, Ripa Alta e Bassa, Onore (o Poder Nuovo) Alta e Bassa.

L'acqua verrà utilizzata per l'alimentazione dell'acquedotto Consortile per l'approvvigionamento idrico dei Comuni di Volterra e Pomarance della provincia di Pisa.

(Omissis).

Art. 4.

Condizioni particolari cui è subordinata la concessione.

Il Consorzio è tenuto ad indennizzare le preesistenti legittime utenze che saranno sottese, ai sensi dell'art. 45 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.

Art. 5.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del Consorzio concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corsi d'acqua Rimaggio e Pavone in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(Omissis).

Art. 11.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il Consorzio concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 12.

Domicilio legale.

Per ogni effetto di legge il Consorzio concessionario elegge il proprio domicilio in Volterra presso la sede municipale.

Siena, 20 settembre 1939-XVII

Eugenio Lugocio fu Ernesto, n. n.

Aristide Rottoli; Mauro Ciaculli, testi.

L'Ingegnere capo: Grimaldi.

7676 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

Disposizioni per l'attuazione del Codice civile, ordinato l'inserzione dell'estratto dell'istanza con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Casale Monferrato, 27 dicembre 1939-XVIII

Avv. Mario Cappa.

7736 (A pagamento).

CONCORSI

N. 28904 - Div. San.

REGIA PREFETTURA DI LIVORNO

Estratto del bando di concorso a posti di sanitario condotto, vacanti in comuni della provincia al 30 novembre 1939-XVIII.

Il Prefetto della provincia di Livorno rende noto che è indetto il pubblico concorso per numero due posti di medico condotto e numero un posto di ostetrica condotta nei seguenti comuni della provincia:

Posti di medico condotto: Livorno, per la 3ª condotta urbana e Piombino per la 4ª condotta (Cotone e Campagna);

Posti di ostetrica condotta: Rio nell'Elba, per la condotta unica.

La data di scadenza del concorso è fissata alle ore 18 del 30 aprile 1940-XVIII.

Per ogni notizia e chiarimento rivolgersi all'ufficio competente, presso la R. Prefettura di Livorno.

Livorno, 20 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Zannelli.

7724 (A pagamento).

N. 22283 Sanità.

REGIA PREFETTURA DI POTENZA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

(Omissis).

Decreta:

E' indetto il pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di medico condotto vacanti in questa provincia:

1. Castelmezzano: popolazione 1816, stipendio iniziale L. 6000, 5 aumenti periodici quadriennali in ragione del 12° dello stipendio base.
2. Gallicchio: popolazione 2189, stipendio iniziale L. 8000.
3. Pietrapertosa: popolazione 2268, stipendio iniziale L. 8000, 6 aumenti periodici quadriennali in ragione del 12°.
4. Oppido: popolazione 2968, stipendio iniziale L. 7000 con 5 aumenti quadriennali in ragione del 10°.
5. Ripacandida: popolazione 6292, stipendio iniziale L. 7000, 5 aumenti quadriennali in ragione del 10°, indennità cavalcatura 800 annue.
6. Satriano di Lucania, popolazione 2740, stipendio iniziale L. 7000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12°.
7. S. Severino Lucano: popolazione 3435, stipendio iniziale L. 8000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12°.
8. Trivigno: popolazione 1762, stipendio iniziale L. 7000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12°.

Gli stipendi si intendono al lordo delle riduzioni di legge e maggiorati di due aumenti dell'8 %.

La domanda con i documenti dovrà pervenire a questa Prefettura entro le ore 18 del 31 marzo 1940.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di Radicondoli è fissata in complessivi moduli 0.15 (litri secondo 15) di cui moduli 0,085 (litri secondo 0,85) prelevabili dalle sorgenti del lecino del torrente Rimaggio; Campo Belcaro, Canal del Papa, Ginepro, Treggiano I e II, Palazzuoli, Pietrasdrucciola, Belcaro Alta e Bassa, Siena e Pescine e moduli 0,065 (litri secondo 0,65) prelevandoli dalle sorgenti del torrente Pavone: Riscone Alta e Bassa, Selicastro Alta e Bassa, Marmoleta, Ripa Alta e Bassa, Onore (o Poder Nuovo) Alta e Bassa.

L'acqua verrà utilizzata per l'alimentazione dell'acquedotto Consorziale per l'approvvigionamento idrico dei Comuni di Volterra e Pomarance della provincia di Pisa.

(*Omissis*).

Art. 4.

Condizioni particolari cui è subordinata la concessione.

Il Consorzio è tenuto ad indennizzare le preesistenti legittime utenze che saranno sottese, ai sensi dell'art. 45 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.

Art. 5.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del Consorzio concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corsi d'acqua Rimaggio e Pavone in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(*Omissis*).

Art. 11.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il Consorzio concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 12.

Domicilio legale.

Per ogni effetto di legge il Consorzio concessionario elegge il proprio domicilio in Volterra presso la sede municipale.

Siena, 20 settembre 1939-XVII

Eugenio Lagorio fu Ernesto, n. n.

Aristide Rotelli; Mauro Ginelli, testi.

L'Ingegnere capo: Grimaldi.

7676 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(1ª *pubblicazione*).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI CASALE MONFERRATO

Il presidente del Tribunale, vista l'istanza di Gado Luigi fu Vincenzo e di Allara Margherita vedova Cavallero, residenti in Casorzo, diretta ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Allario o Allara Giuseppe fu Carlo, scomparso da Casorzo il 13 settembre 1921 ha, con suo decreto 13 dicembre 1939-XVIII a sensi dell'art. 51 delle

CONCORSI

N. 28993 - Div. San.

REGIA PREFETTURA DI LIVORNO

Estratto del bando di concorso a posti di sanitario condotto, vacanti in comuni della provincia al 30 novembre 1939-XVIII.

Il Prefetto della provincia di Livorno rende noto che è indetto il pubblico concorso per numero due posti di medico condotto e numero un posto di ostetrica condotta nei seguenti comuni della provincia:

Posti di medico condotto: Livorno, per la 3ª condotta urbana e Piombino per la 2ª condotta (Cotone e Campagna);

Posti di ostetrica condotta: Rio nell'Elba, per la condotta unica.

La data di scadenza del concorso è fissata alle ore 18 del 30 aprile 1940-XVIII.

Per ogni notizia e chiarimento rivolgersi all'ufficio competente, presso la R. Prefettura di Livorno.

Livorno, 20 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Zannelli.

7724 (A pagamento).

N. 22183 Sanità.

REGIA PREFETTURA DI POTENZA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

(*Omissis*).

Decreta:

E' indetto il pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di medico condotto vacanti in questa provincia:

1. Castelmezzano: popolazione 1810, stipendio iniziale L. 6000, 5 aumenti periodici quadriennali in ragione del 12% dello stipendio base.
2. Gallicchio: popolazione 1189, stipendio iniziale L. 8000.
3. Pietrapertosa: popolazione 2268, stipendio iniziale L. 8000, 6 aumenti periodici quadriennali in ragione del 12%.
4. Tignola: popolazione 2968, stipendio iniziale L. 7000 con 5 aumenti quadriennali in ragione del 10%.
5. Ripacandida: popolazione 6294, stipendio iniziale L. 7000, 5 aumenti quadriennali in ragione del 10%, indennità cavalcatura 800 annue.
6. Satriano di Lucania, popolazione 2730, stipendio iniziale L. 7000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.
7. S. Severino Lucano: popolazione 3435, stipendio iniziale L. 8000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.
8. Trivigno: popolazione 1762, stipendio iniziale L. 7000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.

Gli stipendi si intendono al lordo delle riduzioni di legge e maggiorati di due aumenti dell'8 %.

La domanda con i documenti dovrà pervenire a questa Prefettura entro le ore 18 del 31 marzo 1940.

(*Omissis*).

Potenza, 31 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Froggio.

Per copia conforme

Il segretario: (firma illeggibile).

7725 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. 172 Sanità.

REGIA PREFETTURA DI POTENZA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

(*Omissis*).

Decreta:

E' aperto il pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di veterinario condotto in questa provincia:

1. Consorzio Veterinario Brienza-Marsiconuovo-Sasso Castalda stipendio iniziale L. 7000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%; indennità di cavalcatura L. 1500 annue.

2. Forenza stipendio iniziale L. 6000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.

3. Consorzio veterinario - Viggiano-Montemurro-Marsicovetere-Tramutola stipendio iniziale L. 8000; indennità cavalcatura L. 2500 annue.

4. Consorzio veterinario Trivigno-Albano di L.-Brindisi di Montagna-Anzi stipendio iniziale L. 8000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%, indennità di cavalcatura L. 1500 annue.

Gli stipendi si intendono al lordo delle riduzioni e ritenute di legge e maggiorati di due aumenti dell'8%.

Le domande con i documenti prescritti dovranno pervenire a questa prefettura entro le ore 13 del 31 marzo 1940.

Potenza, 31 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Troggio.

Per copia conforme.

Il segretario: (firma illeggibile).

7726 (A pagamento).

N. 274 Sanità.

REGIA PREFETTURA DI POTENZA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

(*Omissis*).

Decreta:

E' bandito il pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia:

1. Avigliano, pop. 13006, stipendio iniziale L. 4000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 10%.

2. Balvano, pop. 2458, stipendio iniziale L. 4000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.

3. Brienza, pop. 3803, stipendio iniziale L. 4000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.

4. Pignola, pop. 2968, stipendio iniziale L. 4000 con 5 aumenti quadriennali in ragione del 10%.

5. S. Angelo le Fratte, pop. 2557, stipendio iniziale L. 4000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 10%.

6. S. Martino d'Agri, pop. 1460, stipendio iniziale L. 4000 con 4 aumenti quadriennali in ragione di L. 200 ciascuno.

7. Vietri di Potenza, pop. 3226, stipendio iniziale L. 4000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.

8. Viggianello, pop. 4021, stipendio iniziale L. 4000 con 5 aumenti quadriennali in ragione del 10%.

Gli stipendi si intendono al lordo delle riduzioni e ritenute di legge e maggiorati di due aumenti dell'8%.

Le domande con i documenti prescritti dovranno pervenire a questa

N. 30789 - Div. San.

REGIA PREFETTURA DI AGRIGENTO

Con decreto del 22 dicembre 1939 sono stati banditi i seguenti concorsi per titoli ed esami:

1. Posti di condotta medica:

Agrigento, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 8000, caroviveri come per gli altri impiegati.

Bivona, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 9378,35.

Caltabellotta, borgata S. Anna, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 9000.

Canicatti, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 8000.

Castrofilippo, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 10.000.

Lampedusa e Linosa, Linosa, n. 1 posto, stipendio iniziale lire 10.000.

Palma Montechiaro, n. 2 posti, stipendio iniziale L. 8500, caroviveri L. 360.

Raffadali, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 8500.

2. Posti di condotta veterinaria:

Caltabellotta, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 8000.

3. Posti di condotta ostetrica:

Favara, n. 2 posti, stipendio iniziale L. 4000.

Naro, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 4000, caroviveri come per gli altri impiegati.

S. Biagio Platani, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 4000, caroviveri L. 273.

S. Angelo Muxaro, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 4000, caroviveri L. 176,40.

Per tutti i concorsi il termine per la presentazione dei documenti scade il 30 aprile 1940.

7728 (A pagamento).

GOVERNATORATO DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO

a 27 posti di medico condotto per l'Agro Romano e il Suburbio

(Estratto ai sensi degli articoli 36 e 3 del R. D. 11 marzo 1935, n. 281)

In esecuzione della deliberazione governatoriale n. 5573 del 20 dicembre 1939-XVIII, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 27 posti di medico condotto per l'Agro romano e il suburbio (gruppo A, grado VII).

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 4, debbono essere depositate all'Ufficio protocollo della Ripartizione I (Personale), in via del Campidoglio n. 10, III piano, non oltre le ore 12 del giorno 31 marzo 1940-XVIII.

Alla domanda debbono allegarsi i seguenti documenti:

1) Certificato rilasciato dal segretario della competente Federazione dei Fasci di combattimento, che attesti l'appartenenza del concorrente al Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione dell'anno del mese e del giorno della iscrizione e dell'avvenuto rinnovo della tessera per l'anno XVIII.

2) Estratto dell'atto di nascita, rilasciato in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, dal quale risulti che l'aspirante non ha superato, alla data 31 dicembre 1939-XVIII, l'età di anni 32, salvo eccezioni di legge.

3) Certificato di cittadinanza italiana.

4) Certificato di buona condotta morale, civile e politica.

5) Certificato generale penale.

6) Certificato medico comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti e imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio.

7) Originale o copia autentica notarile del diploma di laurea in medicina e chirurgia e, qualora la laurea non abiliti all'esercizio professionale, anche il diploma di abilitazione all'esercizio predetto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

È aperto il pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di veterinario condotto in questa provincia:

1. Consorzio Veterinario Brienza-Marsiconuovo-Sasso Castalda stipendio iniziale L. 7000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%; indennità di cavalcatura L. 2500 annue.

2. Potenza stipendio iniziale L. 6000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.

3. Consorzio veterinario - Viggiano-Montemurro-Marsicovetere-Tramutola stipendio iniziale L. 8000; indennità cavalcatura L. 2500 annue.

4. Consorzio veterinario - Trivigno-Albano di L.-Brindisi di Montagna-Anzi stipendio iniziale L. 8000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%; indennità di cavalcatura L. 2500 annue.

Gli stipendi si intendono al lordo delle riduzioni e ritenute di legge e maggiorati di due aumenti dell'8%.

Le domande con i documenti prescritti dovranno pervenire a questa prefettura entro le ore 18 del 31 marzo 1940.

Potenza, 31 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Froggio.

Per copia conforme.

Il segretario: (firma illeggibile).

7726 (A pagamento).

N. 174 Sanità.

REGIA PREFETTURA DI POTENZA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

(*Omissis*).

Decreta:

È bandito il pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia:

1. Avigliano, pop. 13006, stipendio iniziale L. 5000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.

2. Balvano, pop. 2488, stipendio iniziale L. 4000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.

3. Brienza, pop. 3893, stipendio iniziale L. 4000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.

4. Pignola, pop. 2968, stipendio iniziale L. 4000 con 5 aumenti quadriennali in ragione del 10%.

5. S. Angelo le Fratte, pop. 5117, stipendio iniziale L. 4000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 10%.

6. S. Martino d'Agri, pop. 1469, stipendio iniziale L. 4000 con 4 aumenti quadriennali in ragione di L. 200 ciascuno.

7. Vietri di Potenza, pop. 3226, stipendio iniziale L. 4000 con 6 aumenti quadriennali in ragione del 12%.

8. Viggianello, pop. 4022, stipendio iniziale L. 4000 con 5 aumenti quadriennali in ragione del 10%.

Gli stipendi si intendono al lordo delle riduzioni e ritenute di legge e maggiorati di due aumenti dell'8%.

Le domande con i documenti prescritti dovranno pervenire a questa prefettura entro le ore 18 del 31 marzo 1940.

(*Omissis*).

Potenza, 31 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Froggio.

Per copia conforme.

Il segretario: (firma illeggibile).

7727 (A pagamento).

come per gli altri impiegati.

Bivona, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 9378,33.

Caltabellotta, borgata S. Anna, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 9000.

Canicattì, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 8000.

Castrofilippo, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 10.000.

Lampedusa e Linosa, Linosa, n. 1 posto, stipendio iniziale lire 10.000.

Palma Montechiaro, n. 2 posti, stipendio iniziale L. 8500, caroviveri L. 36%.

Raffadali, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 8500.

2. Posti di condotta veterinaria:

Caltabellotta, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 8000.

3. Posti di condotta ostetrica:

Favara, n. 2 posti, stipendio iniziale L. 4000.

Naro, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 4000, caroviveri come per gli altri impiegati.

S. Biagio Platani, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 4000, caroviveri L. 273.

S. Angelo Muxaro, n. 1 posto, stipendio iniziale L. 4000, caroviveri L. 176,40.

Per tutti i concorsi il termine per la presentazione dei documenti scade il 30 aprile 1940.

7728 (A pagamento).

GOVERNATORATO DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO

a 27 posti di medico condotto per l'Agro Romano e il Suburbio

(Estratto ai sensi degli articoli 36 e 3 del R. D. 11 marzo 1935, n. 281)

In esecuzione della deliberazione governatoriale n. 5573 del 26 dicembre 1939-XVIII, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 27 posti di medico condotto per l'Agro romano e il suburbio (gruppo A, grado VII).

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 4, debbono essere depositate all'Ufficio protocollo della Ripartizione I (Personale), in via del Campidoglio n. 10, III piano, non oltre le ore 12 del giorno 31 marzo 1940-XVIII.

Alla domanda debbono allegarsi i seguenti documenti:

1) Certificato rilasciato dal segretario della competente Federazione dei Fasci di combattimento, che attesti l'appartenenza del concorrente al Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione dell'anno del mese e del giorno della iscrizione e dell'avvenuto rinnovo della tessera per l'anno XVIII.

2) Estratto dell'atto di nascita, rilasciato in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, dal quale risulti che l'aspirante non ha superato, alla data 31 dicembre 1939-XVIII, l'età di anni 32, salvo eccezioni di legge.

3) Certificato di cittadinanza italiana.

4) Certificato di buona condotta morale, civile e politica.

5) Certificato generale penale.

6) Certificato medico comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti e imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio.

7) Originale o copia autentica notarile del diploma di laurea in medicina e chirurgia e, qualora la laurea non abiliti all'esercizio professionale, anche il diploma di abilitazione all'esercizio predetto.

8) Certificato d'iscrizione nell'Albo professionale.

9) Stato di famiglia, se il concorrente sia coniugato o vedovo con prole.

10) Copia del foglio matricolare, o dello stato di servizio militare o, per chi non abbia prestato servizio militare, certificato di esito definitivo di leva.

11) Quietanza del tesoriere del Governatorato attestante il versamento della tassa di L. 50.

12) Qualunque altro titolo, diploma, certificato, pubblicazione (esclusi i manoscritti e i dattiloscritti), ecc., che il concorrente riterrà utile nel proprio interesse.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I certificati di cui ai precedenti nn. 3, 4, 5, 6, 8 e 9 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso.

È in facoltà del governatore di negare, con provvedimento non motivato e insindacabile, l'ammissione al concorso.

I nominati saranno sottoposti ad un periodo di prova di anni 2, con disdetta 3 mesi prima. Ad essi verrà corrisposto lo stipendio annuo di L. 13.992, aumentabili fino a L. 18.480, dopo 21 anni di servizio, per via di successivi aumenti quadriennali; l'indennità di servizio attivo di L. 1892 annue, aumentabili a L. 2.268 e a L. 3036 rispettivamente dopo 8 e 16 anni di servizio; l'indennità di caroviveri come per il personale di ruolo governatoriale, se dovuta; l'indennità per mezzi di trasporto di L. 3000 annue per i medici dell'Agro Romano e di L. 1500 annue per quelli del suburbio. Stipendio e indennità sono soggetti alle riduzioni, agli aumenti e alle trattenute di legge.

Le prove d'esame sono stabilite dal decreto del Ministero dell'interno in data 15 aprile 1935-XIII.

Per ottenere la copia integrale del bando, rivolgersi alla segreteria dell'ufficio concorsi del Governatorato di Roma, piazza del Campidoglio n. 1.

Roma, 31 dicembre 1939-XVIII

Il governatore: Gian Giacomo Borghese.

Il segretario generale: Virgilio Testa.

7748 (A pagamento).

GOVERNATORATO DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO

a 3 posti di veterinario addetto all'Ufficio.

(Estratto ai sensi degli articoli 36 e 3 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281).

In esecuzione della deliberazione governatoriale n. 5574 del 20 dicembre 1939-XVIII, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 3 posti di veterinario addetto all'Ufficio (gruppo A, grado VI).

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 4, debbono essere depositate all'Ufficio protocollo della Ripartizione I (Personale), in via del Campidoglio n. 10, III piano, non oltre le ore 12 del giorno 31 marzo 1940-XVIII.

Alla domanda debbono allegarsi i seguenti documenti:

1) Certificato rilasciato dal Segretario della competente Federazione dei Fasci di combattimento, che attesti l'appartenenza del concorrente al Partito Nazionale Fascista, con l'indicazione dell'anno, del mese e del giorno dell'iscrizione e dell'avvenuto rinnovo della tessera per l'anno XVIII.

2) Estratto dell'atto di nascita, rilasciato in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, dal quale risulti che l'aspirante non ha superato, alla data 31 dicembre 1939-XVIII, l'età di anni 32, salvo eccezioni di legge.

3) Certificato di cittadinanza italiana.

4) Certificato di buona condotta morale, civile e politica.

5) Certificato generale penale.

6) Certificato medico comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente di difetti e imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio.

7) Originale o copia autentica notarile del diploma di laurea in veterinaria e, qualora la laurea non abiliti all'esercizio professionale, anche il diploma di abilitazione all'esercizio predetto.

8) Certificato d'iscrizione nell'albo professionale.

9) Stato di famiglia, se il concorrente sia coniugato o vedovo con prole.

10) Copia del foglio matricolare, o dello stato di servizio militare, o, per chi non abbia prestato servizio militare, certificato di esito definitivo di leva.

11) Quietanza del tesoriere del Governatorato attestante il versamento della tassa di L. 50.

12) Qualunque altro titolo, diploma, certificato, pubblicazione (esclusi i manoscritti e i dattiloscritti), ecc., che il concorrente riterrà utile nel proprio interesse.

I certificati di cui ai precedenti nn. 3, 4, 5, 6, 8 e 9 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso.

È in facoltà del governatore di negare, con provvedimento non motivato e insindacabile, l'ammissione al concorso.

I nominati saranno sottoposti ad un periodo di prova di anni due, con disdetta 3 mesi prima. Ad essi verrà corrisposto lo stipendio annuo di L. 13.656 aumentabili a L. 15.400 (dopo 4 anni) e a L. 15.840 (dopo 8 anni); l'indennità di servizio attivo di L. 2268 annue e l'indennità di caroviveri come per il personale di ruolo governatoriale, se dovuta. Stipendio e indennità sono soggetti alle riduzioni, agli aumenti e alle trattenute di legge.

Le prove d'esame sono stabilite dal decreto del Ministero dell'interno in data 15 aprile 1935-XIII.

Per ottenere la copia integrale del bando, rivolgersi alla segreteria dell'ufficio concorsi del Governatorato, Roma, Piazza del Campidoglio numero 1.

Roma, 31 dicembre 1939-XVIII

Il governatore: Gian Giacomo Borghese.

Il segretario generale: Virgilio Testa.

7749 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 13

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 17 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2006.
Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno . . Pag. 194

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2007.
Abrogazione del R. decreto 6 aprile 1937-XV, n. 821, che attribuisce al comandante del Corpo truppe volontarie in servizio non isolato all'estero, la facoltà di concedere sul campo decorazioni al valor militare. . . . . Pag. 201

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2008.
Erezione in ente morale dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Nuoro . . . . . Pag. 201

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2009.
Autorizzazione all'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze ad accettare un legato . . Pag. 202

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2010.
Autorizzazione al Regio Istituto tecnico industriale « A. Rossi » di Vicenza ad accettare una donazione . . . . . Pag. 202

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale « La Sacra Famiglia » di Bivona (Agrigento), della Cassa rurale di prestiti di Petrella Salto, Fiamignano e Pescorocchiano, con sede in Fiumata frazione del comune di Petrella Salto (Rieti), della Società cooperativa agricola di credito, produzione e lavoro « G. Garibaldi » di Santo Stefano Quisquina (Agrigento) e della Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Villanova di Parenzo, con sede nel comune di Parenzo (Pola) . . . . . Pag. 202

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1940-XVIII.
Contingente di alcole di 1ª categoria liberato dal vincolo della destinazione a carburante durante il mese di gennaio 1940-XVIII. Pag. 203

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Comunicazione concernente l'elenco C delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bergamo . . . . . Pag. 203

Ministero delle finanze:

Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 203

36ª Estrazione di cartelle 3,75 % speciali di credito comunale e provinciale . . . . . Pag. 204

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI 63-107 - 63-033 - 63-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2006.
Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno . . Pag. 194

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2007.
Abrogazione del R. decreto 8 aprile 1937-XV, n. 821, che attribuisce al comandante del Corpo truppe volontarie in servizio non isolato all'estero, la facoltà di concedere sul campo decorazioni al valor militare. . . . . . Pag. 201

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2008.
Erezione in ente morale dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Nuoro . . . . . Pag. 201

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2009.
Autorizzazione all'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze ad accettare un legato . . Pag. 202

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2010.
Autorizzazione al Regio Istituto tecnico industriale « A. Rossi » di Vicenza ad accettare una donazione . . . . . Pag. 202

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 30 dicembre 1939-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Banca industriale lucana Florentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, con sede in Lauria (Potenza). Pag. 202

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale « La Sacra Famiglia » di Bivona (Agrigento), della Cassa rurale di prestiti di Petrella Salto, Fiamignano e Pescorocchiano, con sede in Fiumata frazione del comune di Petrella Salto (Rieti), della Società cooperativa agricola di credito, produzione e lavoro « G. Garibaldi » di Santo Stefano Quisquina (Agrigento) e della Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Villanova di Parenzo, con sede nel comune di Parenzo (Pola) . . . . . Pag. 202

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1940-XVIII.
Contingente di alcole di 1ª categoria liberato dal vincolo della destinazione a carburante durante il mese di gennaio 1940-XVIII. Pag. 203

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Comunicazione concernente l'elenco C delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bergamo . . . . . Pag. 203

Ministero delle finanze:
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 203
36ª Estrazione di cartelle 3,75 % speciali di credito comunale e provinciale . . . . . Pag. 204

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Avviso di rettifica. Pag. 204

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Nomina del commissario liquidatore della Banca industriale lucana Florentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, con sede in Lauria (Potenza) . . . . . Pag. 204

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONCORSI

Ministero delle corporazioni: Concorso a quattro posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo del Laboratorio chimico del Corpo Reale delle miniere . . . . . Pag. 204

Ministero delle finanze: Graduatoria generale del concorso a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche . . Pag. 206

Ministero delle comunicazioni: Graduatoria dei vincitori del concorso a 70 posti di agente subalterno ausiliario con mansioni di guardafili nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi. Pag. 207

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2006.

Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

TITOLO I.

ORDINAMENTO DEGLI ARCHIVI

Art. 1.

Lo Stato, per mezzo del Ministero dell'interno, provvede:

a) a conservare gli atti e le scritture di pertinenza dello Stato stesso, sia quelli riguardanti le sue Amministrazioni, sia quelli depositati negli archivi statali in virtù di altre leggi o perchè abbiano importanza storica e scientifica riconosciuta;

b) a esercitare la vigilanza:

1° sugli archivi degli enti parastatali, degli enti ausiliari dello Stato e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

2° sugli archivi degli istituti di credito di diritto pubblico e delle associazioni sindacali;

3° sugli archivi privati.

Art. 2.

Per il servizio di vigilanza di cui alla lettera *b*) dell'art. 1 sono istituite le Soprintendenze Archivistiche. Le sedi e le circoscrizioni di esse sono determinate nella tabella *C* annessa alla presente legge.

Art. 3.

E' istituito presso il Ministero dell'interno il Consiglio superiore per gli Archivi del Regno.

Il Consiglio è presieduto dal Ministro e, per sua delega, dal Sottosegretario di Stato per l'interno, ed è composto:

a) di un vice presidente e quattro Consiglieri, scelti dal Ministro per l'interno fra persone competenti in materia archivistica;

b) di un Consigliere, designato dalla Reale Accademia d'Italia;

c) di due Consiglieri, designati dalla Giunta centrale degli Studi storici;

d) di un Consigliere rappresentante del Partito Nazionale Fascista, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato;

e) di un Consigliere rappresentante del Ministero di grazia e giustizia, designato dal Ministro;

f) di due Consiglieri rappresentanti del Ministero dell'educazione nazionale, designati dal Ministro;

g) di un Consigliere rappresentante del Ministero delle corporazioni, designato dal Ministro;

h) di un Consigliere rappresentante del Ministero della cultura popolare, designato dal Ministro;

i) di un Consigliere rappresentante dell'Avvocatura generale dello Stato, designato dall'Avvocato generale dello Stato.

Il Direttore generale dell'Amministrazione civile ed il Capo dell'ufficio centrale degli Archivi di Stato fanno parte di diritto del Consiglio.

Il Consiglio superiore per gli archivi del Regno è nominato con decreto Reale su proposta del Ministro per l'interno.

I componenti non di diritto durano in carica un triennio e possono essere confermati.

Art. 5.

In seno al Consiglio superiore per gli Archivi del Regno è costituita una Giunta, composta: del Presidente; del vice Presidente; di due componenti il Consiglio superiore per gli Archivi del Regno, designati dal Ministro per l'interno; del Direttore generale dell'Amministrazione civile; del Capo dell'ufficio centrale degli Archivi di Stato.

Art. 6.

Il parere del Consiglio superiore per gli Archivi del Regno è richiesto:

a) per la compilazione dei progetti di leggi e regolamenti sugli archivi;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche . . Pag. 206

Ministero delle comunicazioni: Graduatoria dei vincitori del concorso a 70 posti di agente subalterno ausiliario con mansioni di guardafili nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi Pag. 207

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2006.
Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

TITOLO I.

ORDINAMENTO DEGLI ARCHIVI

Art. 1.

Lo Stato, per mezzo del Ministero dell'interno, provvede:

a) a conservare gli atti e le scritture di pertinenza dello Stato stesso, sia quelli riguardanti le sue Amministrazioni, sia quelli depositati negli archivi statali in virtù di altre leggi o perchè abbiano importanza storica e scientifica riconosciuta;

b) a esercitare la vigilanza:

1° sugli archivi degli enti parastatali, degli enti ausiliari dello Stato e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

2° sugli archivi degli istituti di credito di diritto pubblico e delle associazioni sindacali;

3° sugli archivi privati.

Art. 2.

La conservazione degli atti e delle scritture di cui alla lettera *a*) dell'art. 1 è effettuata:

a) nell'Archivio del Regno;
b) negli Archivi di Stato;
c) nelle sezioni di Archivio di Stato.

L'Archivio del Regno ha sede in Roma; le sedi degli Archivi di Stato e delle Sezioni di Archivio di Stato sono stabilite nelle tabelle *A*) e *B*) annesse alla presente legge.

E' istituito presso il Ministero dell'interno il Consiglio superiore per gli Archivi del Regno.

Il Consiglio è presieduto dal Ministro e, per sua delega, dal Sottosegretario di Stato per l'interno, ed è composto:

a) di un vice presidente e quattro Consiglieri, scelti dal Ministro per l'interno fra persone competenti in materia archivistica;

b) di un Consigliere, designato dalla Reale Accademia d'Italia;

c) di due Consiglieri, designati dalla Giunta centrale degli Studi storici;

d) di un Consigliere rappresentante del Partito Nazionale Fascista, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato;

e) di un Consigliere rappresentante del Ministero di grazia e giustizia, designato dal Ministro;

f) di due Consiglieri rappresentanti del Ministero dell'educazione nazionale, designati dal Ministro;

g) di un Consigliere rappresentante del Ministero delle corporazioni, designato dal Ministro;

h) di un Consigliere rappresentante del Ministero della cultura popolare, designato dal Ministro;

i) di un Consigliere rappresentante dell'Avvocatura generale dello Stato, designato dall'Avvocato generale dello Stato.

Il Direttore generale dell'Amministrazione civile ed il Capo dell'ufficio centrale degli Archivi di Stato fanno parte di diritto del Consiglio.

Il Consiglio superiore per gli archivi del Regno è nominato con decreto Reale su proposta del Ministro per l'interno.

I componenti non di diritto durano in carica un triennio e possono essere confermati.

Art. 5.

In seno al Consiglio superiore per gli Archivi del Regno è costituita una Giunta, composta: del Presidente; del vice Presidente; di due componenti il Consiglio superiore per gli Archivi del Regno, designati dal Ministro per l'interno; del Direttore generale dell'Amministrazione civile; del Capo dell'ufficio centrale degli Archivi di Stato.

Art. 6.

Il parere del Consiglio superiore per gli Archivi del Regno è richiesto:

a) per la compilazione dei progetti di leggi e regolamenti sugli archivi;

b) per le questioni attinenti all'ordinamento generale degli archivi e del corrispondente servizio;

c) per il metodo dei lavori di coordinazione e di pubblicazione degli atti e per le regole per la compilazione degli inventari, degli indici, dei repertori, dei regesti e di ogni altro lavoro generale di archivio.

Il Consiglio dà inoltre parere in tutti gli altri casi in cui il parere stesso sia richiesto per legge o per regolamento e sugli affari per i quali lo richieda il Ministro per l'interno.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 7.

Il parere della Giunta per gli Archivi del Regno è richiesto:

a) per le proposte di eliminazione degli atti iscritti negli inventari degli archivi pubblici;

b) per le domande di comunicazione ai privati degli atti che non sono pubblici;

c) nei casi in cui esso è prescritto per legge o quando creda di richiederlo il Ministro per l'interno.

La Giunta può essere richiesta di parere anche sulle materie di competenza del Consiglio superiore per gli Archivi del Regno, quando l'urgenza sia tale da non rendere possibile la convocazione del Consiglio, salvo a riferirne a questo nella sua prima adunanza.

TITOLO II.

SCUOLE.

Art. 8.

Negli Archivi di Stato designati dal Ministero per l'interno sono istituite scuole di paleografia e diplomatica e di archivistica.

A coloro che abbiano regolarmente frequentato le scuole e superato gli esami viene rilasciato apposito attestato.

Le norme relative alla istituzione e al funzionamento delle scuole sono determinate dal Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri per le finanze e per l'educazione nazionale.

TITOLO III.

NORME RELATIVE AGLI ATTI PUBBLICI.

Art. 9.

Gli atti e le scritture pertinenti allo Stato ed agli altri enti pubblici sono inalienabili.

Sono, altresì, inalienabili, ovunque siano conservati, gli atti notarili che debbono essere custoditi dai notari.

Art. 10.

E' fatto obbligo a tutti gli uffici, istituti ed enti pubblici che conservino od ai quali pervengano, a qualsiasi titolo, atti pertinenti allo Stato di data anteriore al 1870, di farne denunzia, rispettivamente, non oltre due anni dalla pubblicazione della presente legge o sessanta giorni dalla loro acquisizione, alla Soprintendenza archivistica competente per territorio.

Il Ministro per l'interno, quando lo ritenga necessario, può disporre, su conforme avviso della Giunta per gli Archivi del Regno, il versamento dei detti atti nell'Archivio di Stato o Sezione di Archivio di Stato competente per territorio.

Art. 11.

Sono riuniti presso gli Archivi di Stato e le Sezioni di Archivio di Stato gli atti notarili ricevuti dai notari che cessarono dall'esercizio professionale anteriormente al 1° gennaio 1800.

Quelli fra i detti atti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano conservati presso archivi notarili distrettuali, con sede in comuni non capoluoghi di provincia, o presso archivi notarili mandamentali o comunali, possono essere riuniti presso sotto sezioni di Archivio di Stato, da istituire su domanda e a spese dei comuni interessati.

Le modalità relative al deposito degli atti notarili sono determinate dal Ministro per l'interno di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia.

Art. 12.

E' fatto obbligo ai funzionari ed alle persone che abbiano avuto incarichi pubblici, o connessi con questioni di pubblico interesse, di depositare nell'archivio della competente amministrazione, all'atto della cessazione delle rispettive funzioni, gli atti che interessano lo Stato, da essi temporaneamente detenuti per causa delle funzioni esercitate.

Lo stesso obbligo è fatto agli eredi nel caso che il loro dante causa sia deceduto prima di farne la consegna.

Art. 13.

Spetta ai Soprintendenti degli Archivi, con l'intervento, ove occorra, del Prefetto, e premesse, in caso di urgenza, le cautele che le leggi civili consentono:

a) promuovere la rivendicazione o la espropriazione, con le norme da determinarsi nel regolamento, dei documenti di pubbliche amministrazioni e, rispettivamente, delle carte d'importanza storico-scientifica, esistenti presso privati, quando tali atti siano stati o siano per essere posti in vendita o comunque distolti dalla sede ordinaria e vengano ad essere sottratti alla possibilità di consultazione;

b) accertare, nel caso di morte di pubblici funzionari o di persone che abbiano avuto incarichi pubblici, o connessi con questioni di pubblico interesse, se presso di essi si trovino atti che interessano lo Stato, curandone il sollecito versamento nell'archivio al quale spettano per ragioni di materia e di luogo;

c) promuovere, ove lo ritengano necessario, l'azione giudiziaria per la rivendicazione degli atti di cui alla precedente lettera *b*), premessa, occorrendo, la richiesta al Pubblico Ministero di valersi delle facoltà di cui all'art. 849, n. 3, del Codice di procedura civile.

TITOLO IV.

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI.

Art. 14.

Gli atti conservati negli archivi sono pubblici, ad ecce-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

creda di richiederlo il Ministro per l'interno.

La Giunta può essere richiesta di parere anche sulle materie di competenza del Consiglio superiore per gli Archivi del Regno, quando l'urgenza sia tale da non rendere possibile la convocazione del Consiglio, salvo a riferirne a questo nella sua prima adunanza.

TITOLO II.

Scuole.

Art. 8.

Negli Archivi di Stato designati dal Ministero per l'interno sono istituite scuole di paleografia e diplomatica e di archivistica.

A coloro che abbiano regolarmente frequentato le scuole e superato gli esami viene rilasciato apposito attestato.

Le norme relative alla istituzione e al funzionamento delle scuole sono determinate dal Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri per le finanze e per l'educazione nazionale.

TITOLO III.

Norme relative agli atti pubblici.

Art. 9.

Gli atti e le scritture pertinenti allo Stato ed agli altri enti pubblici sono inalienabili.

Sono, altresì, inalienabili, ovunque siano conservati, gli atti notarili che debbono essere custoditi dai notari.

Art. 10.

E' fatto obbligo a tutti gli uffici, istituti ed enti pubblici che conservino od ai quali pervengano, a qualsiasi titolo, atti pertinenti allo Stato di data anteriore al 1870, di farne denunzia, rispettivamente, non oltre due anni dalla pubblicazione della presente legge o sessanta giorni dalla loro acquisizione, alla Soprintendenza archivistica competente per territorio.

Il Ministro per l'interno, quando lo ritenga necessario, può disporre, su conforme avviso della Giunta per gli Archivi del Regno, il versamento dei detti atti nell'Archivio di Stato o Sezione di Archivio di Stato competente per territorio.

Sono eccettuati dall'obbligo di tale versamento:

a) le biblioteche pubbliche, qualunque sia l'ente o l'istituto da cui dipendono, e i musei, salvo accordi relativamente a determinati atti, da stabilirsi di volta in volta, e sempre che non si tratti di documenti attribuiti a solo titolo di deposito provvisorio;

b) gli uffici ed enti pubblici presso i quali, in base a speciali disposizioni di legge o di regolamento, siano costituiti archivi o istituti consimili con ordinamento autonomo.

[illegible], con sede in comuni non capoluoghi di provincia, o presso archivi notarili mandamentali o comunali, possono essere riuniti presso sotto sezioni di Archivio di Stato, da istituire su domanda e a spese dei comuni interessati.

Le modalità relative al deposito degli atti notarili sono determinate dal Ministro per l'interno di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia.

Art. 12.

E' fatto obbligo ai funzionari ed alle persone che abbiano avuto incarichi pubblici, o connessi con questioni di pubblico interesse, di depositare nell'archivio della competente amministrazione, all'atto della cessazione delle rispettive funzioni, gli atti che interessano lo Stato, da essi temporaneamente detenuti per causa delle funzioni esercitate.

Lo stesso obbligo è fatto agli eredi nel caso che il loro dante causa sia deceduto prima di farne la consegna.

Art. 13.

Spetta ai Soprintendenti degli Archivi, con l'intervento, ove occorra, del Prefetto, e premesse, in caso di urgenza, le cautele che le leggi civili consentono:

a) promuovere la rivendicazione o la espropriazione, con le norme da determinarsi nel regolamento, dei documenti di pubbliche amministrazioni e, rispettivamente, delle carte d'importanza storico-scientifica, esistenti presso privati, quando tali atti siano stati o siano per essere posti in vendita o comunque distolti dalla sede ordinaria e vengano ad essere sottratti alla possibilità di consultazione;

b) accertare, nel caso di morte di pubblici funzionari o di persone che abbiano avuto incarichi pubblici, o connessi con questioni di pubblico interesse, se presso di essi si trovino atti che interessano lo Stato, curandone il sollecito versamento nell'archivio al quale spettano per ragioni di materia e di luogo;

c) promuovere, ove lo ritengano necessario, l'azione giudiziaria per la rivendicazione degli atti di cui alla precedente lettera *b*), premessa, occorrendo, la richiesta al Pubblico Ministero di valersi delle facoltà di cui all'art. 843, n. 3, del Codice di procedura civile.

TITOLO IV.

Pubblicità degli atti.

Art. 14.

Gli atti conservati negli archivi sono pubblici, ad eccezione di quelli riguardanti la politica estera o l'amministrazione interna di carattere politico e riservato, che siano di data posteriore al 1870.

Tuttavia, ove le direzioni degli Archivi giudichino inopportuna la comunicazione di determinati atti, ne riferiscono al Ministro per l'interno, il quale decide sentita la Giunta per gli Archivi del Regno.

Il Ministro per l'interno può concedere, con determinate garanzie, anche la comunicazione di atti non pubblici.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I processi giudiziari penali sono pubblici dopo 70 anni dalla loro conclusione.

Gli atti amministrativi diventano pubblici 30 anni dopo la data dell'atto con il quale ebbero termine i relativi affari.

Gli atti e documenti depositati negli archivi, che per la loro origine e per la loro natura sono di carattere privato, divengono pubblici dopo 50 anni dalla loro data. Tale limitazione, peraltro, non riguarda coloro ai quali gli atti direttamente si riferiscono ed i loro aventi causa. Questi ultimi possono consultarli in qualunque tempo, sempreché, però, trattisi di atti concernenti oggetti patrimoniali ai quali i medesimi siano interessati in vista del titolo di acquisto.

Degli atti amministrativi o di quelli che hanno carattere privato, di data più recente, rispettivamente, di 30 e di 50 anni, può essere data notizia, con l'autorizzazione del Ministro per l'interno.

Art. 15.

Le disposizioni del precedente articolo sono applicabili, in quanto sia consentito dalla natura degli atti e dalle leggi ed ordinamenti particolari relativi:

a) agli Archivi di deposito delle Amministrazioni governative centrali e provinciali ed anche ai rispettivi archivi correnti;

b) agli Archivi degli Enti pubblici di cui alla lettera *b*), n. 1), dell'articolo 1.

TITOLO V.

SERVIZIO E DIRITTI DI ARCHIVIO.

Art. 16.

Gli Archivi di Stato e le Sezioni di Archivio di Stato percepiscono i diritti stabiliti dalla tabella *D*, annessa alla presente legge, osservando, per l'accertamento e per la riscossione, le norme ivi indicate.

Art. 17.

La riscossione dei diritti di archivio è fatta mediante il rilascio di ricevuta staccata da apposito bollettario a madre e figlia.

Il Soprintendente o il Direttore di Archivio versa quindicinalmente la somma introitata al competente Ufficio del Registro, previa esibizione del bollettario per gli opportuni controlli.

Art. 18.

I diritti di ricerca, lettura, rilascio di copie e tutti gli altri diritti previsti dal decreto Luogotenenziale 28 luglio 1866, n. 3160, appartengono interamente all'Erario.

Art. 19.

Le copie delle sentenze e delle deliberazioni dell'autorità giudiziaria sono rilasciate dai Soprintendenti e dai Direttori degli Archivi di Stato o delle Sezioni di Archivio di Stato. I Cancellieri delle Corti, dei Tribunali e delle Preture, da cui i singoli atti promanano, vi appongono la formula esecutiva, dopo di che le copie stesse sono autenticate dal Soprin-

TITOLO VI.

VIGILANZA SUGLI ARCHIVI DEGLI ENTI PUBBLICI NON STATALI

Art. 20.

E' fatto obbligo agli enti parastatali, agli enti ausiliari dello Stato, agli istituti di credito di diritto pubblico, alle associazioni sindacali e alle persone giuridiche pubbliche in genere:

a) di provvedere alla conservazione ed all'ordinamento degli atti dei rispettivi archivi;

b) di formare l'inventario degli atti aventi carattere storico-politico, depositandone copia nell'Archivio di Stato o Sezione di Archivio di Stato competente per territorio.

I comuni capoluoghi di provincia o con popolazione superiore ai 50.000 abitanti debbono istituire separate sezioni di archivio per gli atti anteriori al 1870, affidandone la custodia ad impiegati che siano in possesso del diploma di idoneità conseguito nelle scuole di paleografia, diplomatica e di archivistica, annesse agli Archivi di Stato, od istituite presso le Regie Università agli Studi.

L'obbligo di cui al precedente comma è esteso anche agli altri comuni, alle provincie ed alle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza, quando siano in possesso di atti di particolare importanza.

A tal fine le provincie, i comuni e le istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza possono riunirsi in consorzio, affidando ad un unico impiegato la direzione e la vigilanza dei propri Archivi.

Gli atti iscritti nell'inventario della sezione storica non possono in alcun modo essere eliminati senza la preventiva autorizzazione del Ministro per l'interno, su conforme parere della Giunta per gli Archivi del Regno.

In caso di inadempienza al disposto del 1° comma del presente articolo il Ministro per l'interno assegna un congruo termine per il riordinamento degli archivi. Trascorso infruttuosamente detto termine, gli archivi sono ordinati a cura dello Stato, ed a spese dell'ente possessore, ovvero trasferiti e custoditi nell'Archivio di Stato o Sezione di Archivio di Stato competente per territorio.

Il Ministero ha anche facoltà di far restaurare i singoli atti dei predetti archivi e di adottare tutti i provvedimenti idonei ad impedirne il deterioramento. Le spese sono a carico dell'ente proprietario.

TITOLO VII.

VIGILANZA SUGLI ARCHIVI PRIVATI.

Art. 21.

I proprietari, i possessori o detentori, a qualunque titolo, di archivi privati o di materiale archivistico che abbia interesse storico sono tenuti a darne, entro trenta giorni dalla loro acquisizione, notizia per iscritto al Prefetto della provincia nella quale gli archivi si trovano o è custodito il materiale archivistico.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ineate si riferiscono ed i loro aventi causa. Questi ultimi possono consultarli in qualunque tempo, semprechè, però, trattisi di atti concernenti oggetti patrimoniali ai quali i medesimi siano interessati in vista del titolo di acquisto.

Degli atti amministrativi o di quelli che hanno carattere privato, di data più recente, rispettivamente, di 30 e di 50 anni, può essere data notizia, con l'autorizzazione del Ministro per l'interno.

Art. 15.

Le disposizioni del precedente articolo sono applicabili, in quanto sia consentito dalla natura degli atti e dalle leggi ed ordinamenti particolari relativi:

a) agli Archivi di deposito delle Amministrazioni governative centrali e provinciali ed anche ai rispettivi archivi correnti;

b) agli Archivi degli Enti pubblici di cui alla lettera *b*), n. 1), dell'articolo 1.

TITOLO V.

Servizio e diritti di archivio.

Art. 16.

Gli Archivi di Stato e le Sezioni di Archivio di Stato percepiscono i diritti stabiliti dalla tabella *D*, annessa alla presente legge, osservando, per l'accertamento e per la riscossione, le norme ivi indicate.

Art. 17.

La riscossione dei diritti di archivio è fatta mediante il rilascio di ricevuta staccata da apposito bollettario a madre e figlia.

Il Soprintendente o il Direttore di Archivio versa quindicinalmente la somma introitata al competente Ufficio del Registro, previa esibizione del bollettario per gli opportuni controlli.

Art. 18.

I diritti di ricerca, lettura, rilascio di copie e tutti gli altri diritti previsti dal decreto Luogotenenziale 28 luglio 1866, n. 3160, appartengono interamente all'Erario.

Art. 19.

Le copie delle sentenze e delle deliberazioni dell'autorità giudiziaria sono rilasciate dai Soprintendenti e dai Direttori degli Archivi di Stato o delle Sezioni di Archivio di Stato. I Cancellieri delle Corti, dei Tribunali e delle Preture, da cui i singoli atti promanano, vi appongono la formula esecutiva, dopo di che le copie stesse sono autenticate dal Soprintendente o Direttore o da chi ne fa le veci.

La spedizione degli atti notarili è fatta dal notaro designato dal Presidente del Tribunale competente, il quale designa, altresì, il notaro che deve eseguire le operazioni di apertura, pubblicazione e restituzione di testamenti olografi e segreti depositati nell'Archivio, con l'osservanza delle disposizioni del Codice civile: il notaro riscuote i diritti relativi alla spedizione in forma esecutiva ed alla apertura, pubblicazione e restituzione dei testamenti olografi e segreti.

generale:

a) di provvedere alla conservazione ed all'ordinamento degli atti dei rispettivi archivi;

b) di formare l'inventario degli atti aventi carattere storico-politico, depositandone copia nell'Archivio di Stato o Sezione di Archivio di Stato competente per territorio.

I comuni capoluoghi di provincia o con popolazione superiore ai 50.000 abitanti debbono istituire separate sezioni di archivio per gli atti anteriori al 1870, affidandone la custodia ad impiegati che siano in possesso del diploma di idoneità conseguito nelle scuole di paleografia, diplomatica e di archivistica, annesse agli Archivi di Stato, od istituite presso le Regie Università degli Studi.

L'obbligo di cui al precedente comma è esteso anche agli altri comuni, alle provincie ed alle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza, quando siano in possesso di atti di particolare importanza.

A tal fine le provincie, i comuni e le istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza possono riunirsi in consorzio, affidando ad un unico impiegato la direzione e la vigilanza dei propri Archivi.

Gli atti iscritti nell'inventario della sezione storica non possono in alcun modo essere eliminati senza la preventiva autorizzazione del Ministro per l'interno, su conforme parere della Giunta per gli Archivi del Regno.

In caso di inadempienza al disposto del 1° comma del presente articolo il Ministro per l'interno assegna un congruo termine per il riordinamento degli archivi. Trascorso infruttuosamente detto termine, gli archivi sono ordinati a cura dello Stato, ed a spese dell'ente possessore, ovvero trasferiti e custoditi nell'Archivio di Stato o Sezione di Archivio di Stato competente per territorio.

Il Ministero ha anche facoltà di far restaurare i singoli atti dei predetti archivi e di adottare tutti i provvedimenti idonei ad impedirne il deterioramento. Le spese sono a carico dell'ente proprietario.

TITOLO VII.

Vigilanza sugli archivi privati.

Art. 21.

I proprietari, i possessori o detentori, a qualunque titolo, di archivi privati o di materiale archivistico che abbia interesse storico sono tenuti a darne, entro trenta giorni dalla loro acquisizione, notizia per iscritto al Prefetto della provincia nella quale gli archivi si trovano o è custodito il materiale archivistico.

Il Prefetto trasmette la dichiarazione alla competente Soprintendenza archivistica.

Art. 22.

I Soprintendenti degli Archivi di Stato, esaminato il materiale documentario, possono dichiarare l'interesse particolarmente importante di tutto o di parte di esso, notificando formalmente al proprietario il divieto di alienazione senza un preventivo avviso al Ministero dell'interno.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Ministero, entro sei mesi, può esercitare il diritto di prelazione, al medesimo prezzo stabilito nel relativo contratto.

Nelle alienazioni a titolo gratuito il prezzo è determinato da perizia e la somma va messa a disposizione dell'alienante o della persona alla quale, in vista dei rapporti giuridici con essa intercorsi, gli atti erano destinati.

Art. 23.

Contro il provvedimento del Soprintendente è ammesso ricorso, nel termine di 30 giorni, al Ministro per l'interno, che decide udita la Giunta per gli Archivi del Regno.

Contro la decisione del Ministro non è ammesso ulteriore ricorso, nè in via amministrativa, nè in via giurisdizionale.

Art. 24.

In caso di morte del proprietario, gli archivi per i quali è stata fatta dichiarazione di interesse particolarmente importante rimangono di proprietà comune dei soli coeredi appartenenti alla famiglia, salvo che il proprietario non abbia disposto altrimenti per testamento.

Gli stessi coeredi provvedono, di comune accordo, alla conservazione ed alla custodia degli archivi.

Art. 25.

Gli archivi privati, le singole scritture che ne fanno parte ed ogni altra scrittura di particolare interesse storico, comunque in possesso di privati, non possono essere esportati dal Regno se non con l'autorizzazione del Ministro per l'interno, su conforme parere della Giunta per gli Archivi del Regno.

Il Ministero, entro il termine di sei mesi, può acquistare gli archivi o le scritture denunziati per la esportazione, al prezzo dichiarato dall'esportatore, non superiore in ogni caso a quello risultante dalla stima degli uffici di esportazione.

Art. 26.

Nel caso di trasferimento di proprietà di archivi privati è fatto obbligo alle parti interessate e, in caso di intervento notarile, anche al notaro, di darne notizia, all'atto stesso del trasferimento, alla Soprintendenza archivistica competente per territorio. E' fatto comunque divieto di scindere le serie costituenti detti archivi, i quali debbono essere conservati nella loro unità ed integrità.

L'alienazione non può aver luogo se non nel Regno.

Art. 27.

Qualora si abbia fondato motivo di ritenere che la conservazione di un archivio privato corra pericolo, il Ministro per l'interno, udita la Giunta per gli Archivi del Regno, può ordinarne il deposito nell'Archivio di Stato o Sezione di Ar[illegible] competente per territorio.

TITOLO VIII.

SCARTO DI ATTI.

Art. 29.

I proprietari, possessori o detentori di archivi privati o di materiale archivistico non possono inviare al macero scritture che, per la loro origine e per la loro natura, si presumono offrire interesse storico-politico, se non previa autorizzazione del Ministero dell'interno, al quale debbono far pervenire gli elenchi delle scritture medesime per il tramite della direzione di Archivio di Stato competente per territorio. Tale autorizzazione deve essere esibita alle cartiere, all'atto della cessione del materiale da macero.

Per le carte provenienti da scarti di uffici statali o degli altri enti pubblici di cui alla lettera *b*), n. 1), dell'art. 1, è fatto obbligo alle cartiere di richiedere ai venditori copia autentica degli elenchi degli scarti debitamente approvati.

Art. 30.

I pubblici ufficiali preposti alle vendite mobiliari debbono verificare se tra gli oggetti affidati alle loro cure siano compresi documenti e scritture di carattere storico e politico, facendone, in caso affermativo, subito denunzia alla Soprintendenza archivistica competente per territorio.

Effettuata la denunzia, le operazioni di vendita degli atti e documenti elencati nella denunzia stessa rimangono sospese per il termine di tre mesi, entro il quale il Ministero dell'interno adotta le determinazioni di sua spettanza.

All'osservanza delle disposizioni del presente articolo sono tenuti anche gli amministratori e i direttori delle case di vendita, autorizzate all'esercizio.

TITOLO IX.

SANZIONI.

Art. 31.

Le alienazioni fatte contro i divieti contenuti nella presente legge sono nulle di pieno diritto.

Tale nullità è dichiarata dal Governo del Re in confronto dei privati, tanto alienanti quanto acquirenti, quando intende esercitare il diritto di prelazione riconosciutogli dall'art. 22 della presente legge.

Le relative norme sono determinate dal regolamento.

Art. 32.

Gli amministratori delle persone giuridiche pubbliche, che abbiano omesso la denunzia di cui al 1° comma dell'art. 10, sono puniti con l'ammenda da L. 500 a L. 5000.

Gli amministratori e gli impiegati delle stesse persone giuridiche pubbliche, che abbiano trasgredito alle disposizioni di cui all'art. 29, sono puniti con una ammenda da L. 1000 a L. 10.000.

Art. 33.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 23.

Contro il provvedimento del Soprintendente è ammesso ricorso, nel termine di 30 giorni, al Ministro per l'interno, che decide udita la Giunta per gli Archivi del Regno.

Contro la decisione del Ministro non è ammesso ulteriore ricorso, nè in via amministrativa, nè in via giurisdizionale.

Art. 24.

In caso di morte del proprietario, gli archivi per i quali è stata fatta dichiarazione di interesse particolarmente importante rimangono di proprietà comune dei soli coeredi appartenenti alla famiglia, salvo che il proprietario non abbia disposto altrimenti per testamento.

Gli stessi coeredi provvedono, di comune accordo, alla conservazione ed alla custodia degli archivi.

Art. 25.

Gli archivi privati, le singole scritture che ne fanno parte ed ogni altra scrittura di particolare interesse storico, comunque in possesso di privati, non possono essere esportati dal Regno se non con l'autorizzazione del Ministro per l'interno, su conforme parere della Giunta per gli Archivi del Regno.

Il Ministero, entro il termine di sei mesi, può acquistare gli archivi o le scritture denunziati per la esportazione, al prezzo dichiarato dall'esportatore, non superiore in ogni caso a quello risultante dalla stima degli uffici di esportazione.

Art. 26.

Nel caso di trasferimento di proprietà di archivi privati è fatto obbligo alle parti interessate e, in caso di intervento notarile, anche al notaro, di darne notizia, all'atto stesso del trasferimento, alla Soprintendenza archivistica competente per territorio. E' fatto comunque divieto di scindere le serie costituenti detti archivi, i quali debbono essere conservati nella loro unità ed integrità.

L'alienazione non può aver luogo se non nel Regno.

Art. 27.

Qualora si abbia fondato motivo di ritenere che la conservazione di un archivio privato corra pericolo, il Ministro per l'interno, udita la Giunta per gli Archivi del Regno, può ordinarne il deposito nell'Archivio di Stato o Sezione di Archivio di Stato competente per territorio.

Art. 28.

Spetta alle Soprintendenze archivistiche di esercitare le funzioni di ufficio per l'esportazione degli atti contemplati nella presente legge e di adempiere a tutte le relative attribuzioni, promuovendo, quando occorra, le determinazioni del Ministero dell'interno per l'esercizio dei diritti e delle facoltà spettanti all'Amministrazione a norma degli articoli 22 e 25.

ture che, per la loro origine e per la loro natura, si presumono offrire interesse storico politico, se non previa autorizzazione del Ministero dell'interno, al quale debbono far pervenire gli elenchi delle scritture medesime per il tramite della direzione di Archivio di Stato competente per territorio. Tale autorizzazione deve essere esibita alle cartiere, all'atto della cessione del materiale da macero.

Per le carte provenienti da scarti di uffici statali o degli altri enti pubblici di cui alla lettera b), n. 1), dell'art. 1, è fatto obbligo alle cartiere di richiedere ai venditori copia autentica degli elenchi degli scarti debitamente approvati.

Art. 30.

I pubblici ufficiali preposti alle vendite mobiliari debbono verificare se tra gli oggetti affidati alle loro cure siano compresi documenti e scritture di carattere storico e politico, facendone, in caso affermativo, subito denunzia alla Soprintendenza archivistica competente per territorio.

Effettuata la denunzia, le operazioni di vendita degli atti e documenti elencati nella denunzia stessa rimangono sospese per il termine di tre mesi, entro il quale il Ministero dell'interno adotta le determinazioni di sua spettanza.

All'osservanza delle disposizioni del presente articolo sono tenuti anche gli amministratori e i direttori delle case di vendita, autorizzate all'esercizio.

TITOLO IX.

SANZIONI.

Art. 31.

Le alienazioni fatte contro i divieti contenuti nella presente legge sono nulle di pieno diritto.

Tale nullità è dichiarata dal Governo del Re in confronto dei privati, tanto alienanti quanto acquirenti, quando intende esercitare il diritto di prelazione riconosciutogli dall'art. 22 della presente legge.

Le relative norme sono determinate dal regolamento.

Art. 32.

Gli amministratori delle persone giuridiche pubbliche, che abbiano omesso la denunzia di cui al 1° comma dell'art. 10, sono puniti con l'ammenda da L. 500 a L. 5000.

Gli amministratori e gli impiegati delle stesse persone giuridiche pubbliche, che abbiano trasgredito alle disposizioni di cui all'art. 20, sono puniti con una ammenda da L. 1000 a L. 10.000.

Art. 33.

Chiunque ometta la denunzia di cui agli articoli 21 e 26 è punito con l'ammenda da L. 500 a L. 5000.

Alla stessa pena soggiace il trasgressore delle disposizioni del 1° comma dell'art. 29.

Art. 34.

Il detentore che abbia tentato l'esportazione o la divisione del materiale archivistico, senza la prescritta autorizzazione, è punito con la multa da L. 2000 a L. 8000.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Alla stessa pena soggiace chi abbia tentato la distruzione o la dispersione del detto materiale.

Alla multa è aggiunta la confisca del materiale archivistico, ai sensi del Codice penale, qualora si tratti del proprietario del materiale medesimo.

Nel caso in cui il colpevole raggiunga l'intento, la multa è stabilita da L. 6000 a L. 24.000 oltre il pagamento di una indennità pari al valore delle scritture.

In tutti i casi sono fatte salve le disposizioni delle vigenti leggi doganali, quando l'esportazione tentata o consumata presenti gli estremi del contrabbando.

Art. 35.

Nel caso di violazione della norma di cui al 2° comma dell'art. 29, il Prefetto può disporre per la sospensione dell'esercizio della cartiera da giorni 5 a 30.

Art. 36.

I pubblici ufficiali che non osservino le disposizioni di cui all'art. 30 sono puniti con l'ammenda di L. 500, salvo l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Se l'infrazione sia commessa dagli amministratori o direttori delle case di vendita, viene ad essi applicata l'ammenda da L. 500 a L. 5000 e può essere revocata nei casi gravi la relativa autorizzazione all'esercizio.

TITOLO X.

Disposizioni relative al personale.

Art. 37.

I ruoli del personale degli Archivi di Stato sono stabiliti in conformità della tabella *B*) annessa alla presente legge, rimanendo in conseguenza abrogati i corrispondenti ruoli approvati con R. decreto 11 maggio 1931-IX, n. 560, e con R. decreto 22 settembre 1932-X, n. 1391, allegato 1-*bis*. Per le promozioni ai vari gradi dei ruoli del personale si applicano le norme generali vigenti.

Art. 38.

Il ruolo di gruppo *B*) del personale degli Archivi provinciali di Stato, approvato con R. decreto 22 settembre 1932-X, n. 1391, allegato n. 1, è reso transitorio. I posti attualmente vacanti in detto ruolo e quelli che via via si renderanno vacanti per cessazione dal servizio dell'attuale personale, restano soppressi, a cominciare da quelli di grado meno elevato, e sono portati in aumento nei corrispondenti gradi del ruolo ordinario di gruppo *A* del personale degli Archivi di Stato.

TITOLO XI.

Disposizioni transitorie e finali.

Art. 41.

Nella prima attuazione della presente legge, il concorso per merito distinto e l'esame di idoneità per la promozione al grado 8° del gruppo *A* possono essere indetti anche in deroga alle disposizioni contenute nell'ultimo comma dell'art. 21 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 42.

Sono a carico dello Stato le spese relative ai locali, illuminazione, riscaldamento, fornitura dei mobili, suppellettili e scaffalature dell'Archivio del Regno e quelle inerenti alla illuminazione, riscaldamento e fornitura dei mobili delle Soprintendenze di Archivio.

Sono a carico della provincia le spese per la provvista e per il mantenimento dei locali, per la illuminazione, per il riscaldamento e per la fornitura delle scaffalature e delle altre suppellettili e per i mobili, occorrenti al rispettivo Archivio di Stato o Sezione di Archivio di Stato.

Art. 43.

Qualora, nell'adozione dei provvedimenti contemplati nella presente legge, sorga il dubbio se i materiali cartacei abbiano prevalente carattere archivistico o bibliografico e se, nei confronti degli stessi, prevalga l'interesse archivistico-amministrativo o l'interesse storico-letterario-scientifico, deve essere previamente inteso il parere della Regia Soprintendenza Bibliografica competente per territorio.

Art. 44.

E' trasferito, con i relativi oneri, alle dipendenze del Ministero dell'interno l'Archivio della Dogana delle Fecore, ricostituito giusta l'art. 12 della legge 20 dicembre 1908, n. 746, e riordinato con il R. decreto 30 dicembre 1923, numero 3244.

Nulla è innovato alle attuali competenze del Ministero dell'agricoltura per quanto riguarda il servizio di riordinamento, raccolta, ricerca e rilascio di documenti che interessano il demanio tratturale.

Art. 45.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno disposte le variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione della presente legge.

Art. 46.

E' abrogata ogni disposizione contraria o comunque incompatibile con quelle della presente legge.

Art. 47.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare le norme necessarie per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti [illegible] mandando a chiunque spetti di osser-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

indennità pari al valore delle derrate.

In tutti i casi sono fatte salve le disposizioni delle vigenti leggi doganali, quando l'esportazione tentata o consumata presenti gli estremi del contrabbando.

Art. 35.

Nel caso di violazione della norma di cui al 2° comma dell'art. 29, il Prefetto può disporre per la sospensione dell'esercizio della cartiera da giorni 5 a 30.

Art. 36.

I pubblici ufficiali che non osservino le disposizioni di cui all'art. 30 sono puniti con l'ammenda di L. 500, salvo l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Se l'infrazione sia commessa dagli amministratori o direttori delle case di vendita, viene ad essi applicata l'ammenda da L. 500 a L. 5000 e può essere revocata nei casi gravi la relativa autorizzazione all'esercizio.

TITOLO X.

Disposizioni relative al personale.

Art. 37.

I ruoli del personale degli Archivi di Stato sono stabiliti in conformità della tabella *E*) annessa alla presente legge, rimanendo in conseguenza abrogati i corrispondenti ruoli approvati con R. decreto 11 maggio 1931-IX, n. 560, e con R. decreto 22 settembre 1932-X, n. 1391, allegato 1-*bis*. Per le promozioni ai vari gradi dei ruoli del personale si applicano le norme generali vigenti.

Art. 38.

Il ruolo di gruppo *B*) del personale degli Archivi provinciali di Stato, approvato con R. decreto 22 settembre 1932-X, n. 1391, allegato n. 1, è reso transitorio. I posti attualmente vacanti in detto ruolo e quelli che via via si renderanno vacanti per cessazione dal servizio dell'attuale personale, restano soppressi, a cominciare da quelli di grado meno elevato, e sono portati in aumento nei corrispondenti gradi del ruolo ordinario di gruppo *A* del personale degli Archivi di Stato.

TITOLO XI.

Disposizioni transitorie e finali.

Art. 39.

Ai fini della prima applicazione della norma di cui all'art. 21, il termine ivi prescritto è stabilito in un anno, a decorrere dalla data dell'entrata in vigore della presente legge.

Art. 40.

Nella prima attuazione della presente legge il periodo di anzianità di grado, richiesto per la promozione ai posti di grado 6°, gruppo *A*, è ridotto alla metà, per i posti disponibili all'atto dell'entrata in vigore della legge stessa.

Sono a carico dello Stato le spese relative ai locali, illuminazione, riscaldamento, fornitura dei mobili, suppellettili e scaffalature dell'Archivio del Regno e quelle inerenti alla illuminazione, riscaldamento e fornitura dei mobili delle Soprintendenze di Archivio.

Sono a carico della provincia le spese per la provvista e per il mantenimento dei locali, per la illuminazione, per il riscaldamento e per la fornitura delle scaffalature e delle altre suppellettili e per i mobili, occorrenti al rispettivo Archivio di Stato o Sezione di Archivio di Stato.

Art. 43.

Qualora, nell'adozione dei provvedimenti contemplati nella presente legge, sorga il dubbio se i materiali cartacei abbiano prevalente carattere archivistico o bibliografico e se, nei confronti degli stessi, prevalga l'interesse archivistico-amministrativo o l'interesse storico-letterario-scientifico, deve essere previamente inteso il parere della Regia Soprintendenza Bibliografica competente per territorio.

Art. 44.

E' trasferito, con i relativi oneri, alle dipendenze del Ministero dell'interno l'Archivio della Dogana delle Pecore, ricostituito giusta l'art. 12 della legge 20 dicembre 1908, n. 746, e riordinato con il R. decreto 30 dicembre 1923, numero 3241.

Nulla è innovato alle attuali competenze del Ministero dell'agricoltura per quanto riguarda il servizio di riordinamento, raccolta, ricerca e rilascio di documenti che interessano il demanio tratturale.

Art. 45.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno disposte le variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione della presente legge.

Art. 46.

E' abrogata ogni disposizione contraria o comunque incompatibile con quelle della presente legge.

Art. 47.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare le norme necessarie per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Mussolini — Grandi — Di Revel — Bottai — Tassinari — Ricci — Pavolini

Visto, *il Guardasigilli*: Grandi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TABELLA A.

ARCHIVI DI STATO.

1. - Torino.
2. - Genova.
3. - Milano.
4. - Mantova.
5. - Venezia.
6. - Trento.
7. - Bolzano.
8. - Trieste.
9. - Zara.
10. - Bologna.
11. - Modena.
12. - Parma.
13. - Firenze.
14. - Lucca.
15. - Pisa.
16. - Siena.
17. - Roma.
18. - Napoli (con sezione a Caserta).
19. - Palermo.
20. - Cagliari.

TABELLA B.

SEZIONI DI ARCHIVIO DI STATO.

1. - Agrigento.
2. - Alessandria.
3. - Ancona.
4. - Aosta.
5. - Apuania.
6. - Aquila.
7. - Arezzo.
8. - Ascoli Piceno.
9. - Asti.
10. - Avellino.
11. - Bari (con sezione a Trani).
12. - Belluno.
13. - Benevento.
14. - Bergamo.
15. - Brescia.
16. - Brindisi.
17. - Caltanissetta.
18. - Campobasso.
19. - Catania.
20. - Catanzaro.
21. - Chieti.
22. - Como.
23. - Cosenza.
24. - Crémona.
25. - Cuneo.
26. - Enna.
27. - Ferrara.
28. - Fiume,
29. - Foggia (con sezione a Lucera).
30. - Forlì.
31. - Frosinone.
32. - Gorizia.
33. - Grosseto.
34. - Imperia.
35. - La Spezia.
37. - Littoria.
38. - Livorno.
39. - Macerata.
40. - Matera.
41. - Messina.
42. - Novara.
43. - Nuoro.
44. - Padova.
45. - Pavia.
46. - Perugia.
47. - Pesaro.
48. - Pescara.
49. - Piacenza.
50. - Pistoia.
51. - Pola.
52. - Potenza.
53. - Ragusa.
54. - Ravenna.
55. - Reggio Calabria.
56. - Reggio Emilia.
57. - Rieti.
58. - Rovigo.
59. - Salerno.
60. - Sassari.
61. - Savona.
62. - Siracusa.
63. - Sondrio.
64. - Taranto.
65. - Teramo.
66. - Terni.
67. - Trapani.
68. - Treviso.
69. - Udine.
70. - Varese.
71. - Vercelli.
72. - Verona.
73. - Vicenza.

2. - Genova. — Provincie di: Genova, Imperia, La Spezia, Apuania, Savona, Cagliari, Sassari e Nuoro (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Genova).

3. - Milano. — Provincie di: Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Milano).

4. - Venezia. — Provincie di: Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona, Vicenza, Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e Zara (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Venezia).

5. - Bologna. — Provincie di: Bologna, Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Forlì, Ravenna (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Bologna).

6. - Firenze. — Provincie di: Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Firenze).

7. - Roma. — Provincie di: Roma, Frosinone, Littoria, Perugia, Rieti, Terni, Viterbo, Ancona, Pesaro, Ascoli Piceno, e Macerata (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Roma).

8. - Napoli. — Provincie di: Napoli, Avellino, Benevento, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Salerno, Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Potenza e Matera (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Napoli).

9. - Palermo. — Provincie di: Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Palermo).

TABELLA D.

TABELLA DEI DIRITTI DI ARCHIVIO.

1. — Diritti di ricerca:		
a) per un atto singolo, di cui il richiedente indichi con precisione la data e la serie di archivio in cui è contenuto	L.	3
b) qualora nella richiesta gli estremi anzidetti manchino o risultino errati, per ogni ora impiegata nella ricerca	»	6
2. — Diritti di ispezione o lettura:		
a) di un singolo atto	»	3
b) di più atti, per ogni singola ora di presenza nella sala di consultazione a pagamento	»	6
3. — Diritti di trascrizione di documenti od atti di archivio, per ogni facciata di dimensione legale di trascrizione:		
a) documenti o atti in carattere latino ed in lingua latina od italiana o in altra lingua neo-latina, dal 1801 in poi	»	4
b) documenti od atti in carattere latino e in lingua nè latina, nè neo-latina (inglese, tedesca, ecc.), dal 1801 in poi	»	5
c) documenti od atti in carattere latino ed in		

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

5. - Venezia.
6. - Trento.
7. - Bolzano.
8. - Trieste.
9. - Zara.
10. - Bologna.
11. - Modena.
16. - Siena.
17. - Roma.
18. - Napoli (con sezione a Caserta).
19. - Palermo.
20. - Cagliari.

TABELLA *B*.

SEZIONI DI ARCHIVIO DI STATO.

1. - Agrigento.
2. - Alessandria.
3. - Ancona.
4. - Aosta.
5. - Apuania.
6. - Aquila.
7. - Arezzo.
8. - Ascoli Piceno.
9. - Asti.
10. - Avellino.
11. - Bari (con sezione a Trani).
12. - Belluno.
13. - Benevento.
14. - Bergamo.
15. - Brescia.
16. - Brindisi.
17. - Caltanissetta.
18. - Campobasso.
19. - Catania.
20. - Catanzaro.
21. - Chieti.
22. - Como.
23. - Cosenza.
24. - Crémona.
25. - Cuneo.
26. - Enna.
27. - Ferrara.
28. - Fiume,
29. - Foggia (con sezione a Lucera).
30. - Forlì.
31. - Frosinone.
32. - Gorizia.
33. - Grosseto.
34. - Imperia.
35. - La Spezia.
36. - Lecce.
37. - Littoria.
38. - Livorno.
39. - Macerata.
40. - Matera.
41. - Messina.
42. - Novara.
43. - Nuoro.
44. - Padova.
45. - Pavia.
46. - Perugia.
47. - Pesaro.
48. - Pescara.
49. - Piacenza.
50. - Pistoia.
51. - Pola.
52. - Potenza.
53. - Ragusa.
54. - Ravenna.
55. - Reggio Calabria.
56. - Reggio Emilia.
57. - Rieti.
58. - Rovigo.
59. - Salerno.
60. - Sassari.
61. - Savona.
62. - Siracusa.
63. - Sondrio.
64. - Taranto.
65. - Teramo.
66. - Terni.
67. - Trapani.
68. - Treviso.
69. - Udine.
70. - Varese.
71. - Vercelli.
72. - Verona.
73. - Vicenza.
74. - Viterbo.

TABELLA *C*.

SOPRINTENDENZE ARCHIVISTICHE

1. - Torino. — Provincie di: Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Torino).

Rovigo, Treviso, Udine, Verona, Vicenza, Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e Zara (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Venezia).

5. - Bologna. — Provincie di: Bologna, Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Forlì, Ravenna (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Bologna).

6. - Firenze. — Provincie di: Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Firenze).

7. - Roma. — Provincie di: Roma, Frosinone, Littoria, Perugia, Rieti, Terni, Viterbo, Ancona, Pesaro, Ascoli Piceno, e Macerata (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Roma).

8. - Napoli. — Provincie di: Napoli, Avellino, Benevento, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Salerno, Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Potenza e Matera (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Napoli).

9. - Palermo. — Provincie di: Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani (con sede presso il Regio Archivio di Stato di Palermo).

TABELLA *D*.

TABELLA DEI DIRITTI DI ARCHIVIO.

1. — Diritti di ricerca:		
a) per un atto singolo, di cui il richiedente indichi con precisione la data e la serie di archivio in cui è contenuto	L.	3
b) qualora nella richiesta gli estremi anzidetti manchino o risultino errati, per ogni ora impiegata nella ricerca	»	6
2. — Diritti di ispezione o lettura:		
a) di un singolo atto	»	3
b) di più atti, per ogni singola ora di presenza nella sala di consultazione a pagamento	»	6
3. — Diritti di trascrizione di documenti od atti di archivio, per ogni facciata di dimensione legale di trascrizione:		
a) documenti o atti in carattere latino ed in lingua latina od italiana o in altra lingua neo-latina, dal 1801 in poi	»	4
b) documenti od atti in carattere latino e in lingua nè latina, nè neo-latina (inglese, tedesca, ecc.), dal 1801 in poi	»	5
c) documenti od atti in carattere latino ed in lingua latina o italiana od in altra lingua neo-latina, dal 1701 al 1800	»	6
d) documenti od atti in carattere latino e in lingua nè latina nè neo-latina (inglese, tedesco, ecc.), dal 1701 al 1800	»	7
e) documenti od atti scritti in carattere latino e in lingua latina, o italiana o in altra lingua neolatina durante i secoli XVI-XVII (1501-1700) . . .	»	10
f) documenti od atti in lingue nè latine nè neolatine dei secoli XVI e XVII, documenti od atti scritti		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in carattere non latino (greci, tedeschi, arabi, ecc.), di qualsiasi età, documenti od atti scritti in qualsiasi idioma ed in qualsiasi carattere in epoca anteriore al 1501, documenti od atti scritti in carattere bollatico di qualsiasi età, documenti od atti deperiti e che presentino particolari difficoltà di interpretazione, documenti od atti che, a giudizio insindacabile del Soprintendente o del Direttore di Archivio, richiedano per la trascrizione una particolare competenza, per ogni ora di tempo impiegata nella trascrizione (con un minimo di L. 10 per ogni facciata) L. 10

4. — Compilazione di stati di servizio, di dichiarazioni per svincolo di cauzione e qualsiasi attestato (per ogni ora di lavoro occorsa, così per la ricerca delle notizie come per la compilazione dei relativi attestati) . . . . . » 4

5. — Copia di disegni e tipi geometrici:

a) onorario al disegnatore o geometra per ogni ora di lavoro . . . . . » 5

b) diritto di copia per ogni facciata di carta da bollo, commisurata in ragione della superficie del disegno-tipo. . . . . » 3

6. — Riproduzioni fotografiche ad uso privato di atti di archivio, oltre il diritto di ricerca e l'onorario al fotografo nella misura fissata al n. 5, lettera *a*), per ogni facciata di dimensione legale del documento riprodotto . . . . . » 8

7. — Riproduzione a penna od a colori di stemmi, sigilli e simili, oltre il diritto di ricerca e l'onorario al disegnatore, nella misura fissata al n. 5, lettera *a*), per ogni facciata di dimensione legale del documento riprodotto . . . . . » 6

8. — Autenticazioni di arma o sigillo di autorità non più esistenti o di notaro, previo, in quanto occorra, il bollo straordinario dell'atto in cui la firma ed il sigillo sono apposti . . . . . » 6

AVVERTENZE

§ 1. — Per la comunicazione degli atti per ragioni di privato interesse sono dovuti due diritti: quello di ricerca e quello di lettura.

§ 2. — Per i diritti stabiliti in ragione del tempo impiegato, la relativa certificazione viene fatta, sotto la propria responsabilità, dal capo della sezione del reparto ed è riportata per iscritto sulla domanda.

Le frazioni di ora vengono abbonate se inferiori ai trenta minuti, computate come un'ora intera se superiori.

§ 3. — Il diritto è sempre dovuto anche, se fatte le ricerche, non si è trovato il documento richiesto.

§ 4. — Qualora venga richiesto un attestato negativo, questo viene rilasciato sulla prescritta carta da bollo e sempre con la formula « non si trova », escludendo la dichiarazione di non esistenza.

§ 8. — Per la copia dei disegni e tipi geometrici il disegnatore o geometra deve essere scelto dal Soprintendente o dal Direttore dell'Archivio. Qualora si tratti di lavori di lunga durata la parte interessata potrà prendere particolari accordi con il disegnatore circa l'onorario da corrispondergli, senza tenere conto dell'onorario stabilito dal numero 5°, lettera *a*), della presente tabella.

§ 9. — Le copie degli atti dello stato civile, compresi i documenti allegati a doppio registro di cui all'art. 16 del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sono pagate a norma degli articoli 190 e 191 del decreto stesso.

§ 10. — Per la riproduzione fotografica e fototipica degli atti, il richiedente, nell'istanza da presentare alla Direzione dell'archivio, deve designare il nome del tecnico, che deve essere di gradimento della Direzione stessa.

L'autorizzazione è subordinata alle restrizioni e garanzie prescritte con gli articoli 1, 2 e 3 del regolamento approvato con R. decreto 7 gennaio 1900, n. 126, e le operazioni di riproduzione saranno sempre compiute nei locali di Archivio e sotto la costante vigilanza di un impiegato incaricato dalla Direzione.

Nel caso che si tratti di atti in condizione di conservazione non soddisfacenti e che possano soffrire danno per le ripetute riproduzioni e per qualsivoglia altro motivo, la Direzione può negare il permesso della riproduzione.

Qualora si tratti di domande di riproduzioni con procedimenti fotografici a scopo editoriale, il richiedente deve sottostare agli obblighi fissati dal Regolamento 7 gennaio 1900, n. 126, secondo verrà, di volta in volta, stabilito dal Ministero dell'interno sentita la Giunta per gli Archivi del Regno.

Il permesso di riproduzione non attribuisce alcun diritto di proprietà artistica o letteraria di fronte a terzi.

Le riproduzioni fotografiche per uso di studio sono esenti dal pagamento degli speciali diritti; debbono però essere osservate tutte le altre prescrizioni.

§ 11. — Le norme del paragrafo precedente debbono essere osservate anche per i calchi ed i lucidi. Per tali lavori l'esecutore deve essere scelto dal Soprintendente o dal Direttore dell'Archivio, salva restando alla parte interessata la facoltà di stabilire particolari accordi con l'esecutore stesso circa l'onorario da corrispondergli, prescindendo da quello stabilito nella presente tabella numero 7.

§ 12. — La Direzione dell'Archivio non può certificare che le riproduzioni fotografiche, le copie di disegni, i calchi ed i lucidi siano conformi all'originale, ma solo che sono stati riprodotti dall'originale esistente in Archivio.

§ 13. — Non sono ammesse le domande per ottenere autenticazioni di alberi genealogici completati da particolari.

§ 14. Gli studiosi sono ammessi gratuitamente a far ricerche, lettura e copie per uso letterario o scientifico purchè ne richiedano l'autorizzazione, indicando chiaramente lo scopo dei loro studi ed assoggettandosi alle disposizioni che saranno stabilite nel regolamento.

§ 15. — Sono esenti dal pagamento dei diritti di Archivio:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del Soprintendente o del Direttore di Archivio, richiedano per la trascrizione una particolare competenza, per ogni ora di tempo impiegata nella trascrizione (con un minimo di L. 10 per ogni facciata) L. 10

4. — Compilazione di stati di servizio, di dichiarazioni per svincolo di cauzione e qualsiasi attestato (per ogni ora di lavoro occorsa, così per la ricerca delle notizie come per la compilazione dei relativi attestati) . . . . . » 4

5. — Copia di disegni e tipi geometrici:

a) onorario al disegnatore o geometra per ogni ora di lavoro . . . . . » 5

b) diritto di copia per ogni facciata di carta da bollo, commisurata in ragione della superficie del disegno tipo. . . . . » 3

6. — Riproduzioni fotografiche ad uso privato di atti di archivio, oltre il diritto di ricerca e l'onorario al fotografo nella misura fissata al n. 5, lettera *a*), per ogni facciata di dimensione legale del documento riprodotto . . . . . » 8

7. — Riproduzione a penna od a colori di stemmi, sigilli e simili, oltre il diritto di ricerca e l'onorario al disegnatore, nella misura fissata al n. 5, lettera *a*), per ogni facciata di dimensione legale del documento riprodotto . . . . . » 6

8. — Autenticazioni di arma o sigillo di autorità non più esistenti o di notaro, previo, in quanto occorra, il bollo straordinario dell'atto in cui la firma ed il sigillo sono apposti . . . . . » 6

AVVERTENZE

§ 1. — Per la comunicazione degli atti per ragioni di privato interesse sono dovuti due diritti: quello di ricerca e quello di lettura.

§ 2. — Per i diritti stabiliti in ragione del tempo impiegato, la relativa certificazione viene fatta, sotto la propria responsabilità, dal capo della sezione del reparto ed è riportata per iscritto sulla domanda.

Le frazioni di ora vengono abbonate se inferiori ai trenta minuti, computate come un'ora intera se superiori.

§ 3. — Il diritto è sempre dovuto anche, se fatte le ricerche, non si è trovato il documento richiesto.

§ 4. — Qualora venga richiesto un attestato negativo, questo viene rilasciato sulla prescritta carta da bollo e sempre con la formula « non si trova », escludendo la dichiarazione di non esistenza.

§ 5. — Il diritto di ricerca è dovuto anche quando si faccia istanza per ottenere copie di documenti dei quali non si desidera comunicazione nella sala di consultazione a pagamento.

§ 6. — La domanda ed il pagamento del diritto di ricerca hanno effetto per un mese dal giorno in cui il documento fu messo a disposizione del richiedente.

§ 7. — Il diritto di ispezione o di lettura è raddoppiato quando la parte chiede l'assistenza di un funzionario di archivio.

documenti allegati a doppio registro di cui all'art. 16 del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sono pagate a norma degli articoli 190 e 191 del decreto stesso.

§ 10. — Per la riproduzione fotografica e fototipica degli atti, il richiedente, nell'istanza da presentare alla Direzione dell'archivio, deve designare il nome del tecnico, che deve essere di gradimento della Direzione stessa.

L'autorizzazione è subordinata alle restrizioni e garanzie prescritte con gli articoli 1, 2 e 3 del regolamento approvato con R. decreto 7 gennaio 1909, n. 126, e le operazioni di riproduzione saranno sempre compiute nei locali di Archivio e sotto la costante vigilanza di un impiegato incaricato dalla Direzione.

Nel caso che si tratti di atti in condizione di conservazione non soddisfacenti e che possano soffrire danno per le ripetute riproduzioni e per qualsivoglia altro motivo, la Direzione può negare il permesso della riproduzione.

Qualora si tratti di domande di riproduzioni con procedimenti fotografici a scopo editoriale, il richiedente deve sottostare agli obblighi fissati dal Regolamento 7 gennaio 1909, n. 126, secondo verrà, di volta in volta, stabilito dal Ministero dell'interno sentita la Giunta per gli Archivi del Regno.

Il permesso di riproduzione non attribuisce alcun diritto di proprietà artistica o letteraria di fronte a terzi.

Le riproduzioni fotografiche per uso di studio sono esenti dal pagamento degli speciali diritti; debbono però essere osservate tutte le altre prescrizioni.

§ 11. — Le norme del paragrafo precedente debbono essere osservate anche per i calchi ed i lucidi. Per tali lavori l'esecutore deve essere scelto dal Soprintendente o dal Direttore dell'Archivio, salva restando alla parte interessata la facoltà di stabilire particolari accordi con l'esecutore stesso circa l'onorario da corrispondergli, prescindendo da quello stabilito nella presente tabella numero 7.

§ 12. — La Direzione dell'Archivio non può certificare che le riproduzioni fotografiche, le copie di disegni, i calchi ed i lucidi siano conformi all'originale, ma solo che sono stati riprodotti dall'originale esistente in Archivio.

§ 13. — Non sono ammesse le domande per ottenere autenticazioni di alberi genealogici completati da particolari.

§ 14. Gli studiosi sono ammessi gratuitamente a far ricerche, lettura e copie per uso letterario o scientifico purchè ne richiedano l'autorizzazione, indicando chiaramente lo scopo dei loro studi ed assoggettandosi alle disposizioni che saranno stabilite nel regolamento.

§ 15. — Sono esenti dal pagamento dei diritti di Archivio:

a) le autorità governative, quando il documento sia necessario per motivi di servizio e nella richiesta sia fatto cenno di tale necessità, da menzionarsi poi nella formula di autenticazione;

b) le Provincie, i Comuni, gli enti morali per gli atti di loro appartenenza spontaneamente depositati negli Archivi di Stato e per i ruoli, bilanci, conti ed altri documenti versati, in osservanza alla legge, negli Archivi delle prefetture, quando si provi che l'esame e la copia di tali atti occorre nell'interesse delle amministrazioni che li versarono;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) i privati, per gli atti concernenti il servizio militare, la liquidazione di pensioni a carico dello Stato, lo svincolo delle cauzioni contabili dello Stato e per gli atti di proprietà dei privati stessi, liberamente depositati in Archivio.

TABELLA E.

RUOLI DEL PERSONALE
DEGLI ARCHIVI DI STATO.

RUOLO DEL PERSONALE DI GRUPPO A.

Grado 5°	- Ispettori generali archivistici . . .	N.	2
» 6°	- Soprintendenti e Direttori capi . . .	»	10
» 7°	- Direttori di 1ª classe	»	19
» 8°	- Direttori di 2ª classe	»	21
» 9°	- Primi archivisti di Stato	»	35
» 10°	- Archivisti di Stato	»	34
	Totale . . .	N.	121

RUOLO DEL PERSONALE DI GRUPPO C.

Grado 9°	- Coadiutori capi	N.	6
» 10°	- Primi coadiutori	»	17
» 11°	- Coadiutori	»	30
» 12°	- Aiutanti	»	65
» 12°	- Operatori	»	3
» 13°	- Aiutanti aggiunti	»	17
	Totale . . .	N.	138

RUOLO DEL PERSONALE SUBALTERNO.

Custodi	. . . . .	N.	38
Uscieri	. . . . .	»	49
Inservienti	. . . . .	»	28
	Totale . . .	N.	115

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2007.

Abrogazione del R. decreto 8 aprile 1937-XV, n. 821, che attribuisce al comandante del Corpo truppe volontarie in servizio non isolato all'estero, la facoltà di concedere sul campo decorazioni al valor militare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 78 dello Statuto del Regno;

Visto il R. decreto 8 aprile 1937-XV, n. 821, che attribuisce al comandante il Corpo truppe volontarie in servizio non isolato all'estero la facoltà di concedere decorazioni al valor militare sul campo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

al valor militare, cessa di aver vigore a datare dal 30 aprile 1939-XVII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 42. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2008.

Erezione in ente morale dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Nuoro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico sulla edilizia popolare ed economica approvato con R. decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1631;

Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936-XIV, n. 1049;

Visto l'atto costitutivo dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Nuoro in data 13 ottobre 1939-XVII, con le allegate deliberazioni degli enti conferenti e l'annesso statuto organico composto di 27 articoli redatto in conformità del sopracitato statuto tipo;

Vista l'istanza con la quale S. E. il Prefetto di Nuoro chiede il riconoscimento giuridico dell'Istituto in parola;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla erezione in ente morale dell'Istituto stesso e di nominare il presidente ed il vice-presidente;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto per le case popolari costituito in Nuoro con atto 13 ottobre 1939-XVII è eretto in ente morale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Nuoro » ed è approvato il suo statuto organico composto di 27 articoli, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il primo esercizio finanziario di detto Istituto avrà termine il 28 ottobre 1940-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

DEGLI ARCHIVI DI STATO.

RUOLO DEL PERSONALE DI GRUPPO *A*.

Grado 5°	- Ispettori generali archivistici . . .	N.	2
» 6°	- Soprintendenti e Direttori capi . . .	»	19
» 7°	- Direttori di 1ª classe	»	19
» 8°	- Direttori di 2ª classe	»	21
» 9°	- Primi archivisti di Stato	»	35
» 10°	- Archivisti di Stato	»	34
	Totale . . .	N.	121

RUOLO DEL PERSONALE DI GRUPPO *C*.

Grado 9°	- Coadiutori capi	N.	6
» 10°	- Primi coadiutori	»	17
» 11°	- Coadiutori	»	30
» 12°	- Aiutanti	»	65
» 12°	- Operatori	»	3
» 13°	- Aiutanti aggiunti	»	17
	Totale . . .	N.	138

RUOLO DEL PERSONALE SUBALTERNO.

Custodi	. . . . .	N.	38
Uscieri	. . . . .	»	49
Inservienti	. . . . .	»	28
	Totale . . .	N.	115

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2007.

Abrogazione del R. decreto 8 aprile 1937-XV, n. 821, che attribuisce al comandante del Corpo truppe volontarie in servizio non isolato all'estero, la facoltà di concedere sul campo decorazioni al valor militare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 78 dello Statuto del Regno;

Visto il R. decreto 8 aprile 1937-XV, n. 821, che attribuisce al comandante il Corpo truppe volontarie in servizio non isolato all'estero la facoltà di concedere decorazioni al valor militare sul campo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto con i Ministri per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. decreto 8 aprile 1937-XV, n. 821, che attribuisce al comandante del Corpo truppe volontarie in servizio non isolato all'estero, la facoltà di concedere sul campo decorazioni

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1940-XVIII

Atti del Governo, registro 417, foglio 42. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2008.

Erezione in ente morale dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Nuoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico sulla edilizia popolare ed economica approvato con R. decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1631;

Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1926-XIV, n. 1049;

Visto l'atto costitutivo dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Nuoro in data 13 ottobre 1939-XVII, con le allegate deliberazioni degli enti conferenti e l'annesso statuto organico composto di 27 articoli redatto in conformità del sopracitato statuto tipo;

Vista l'istanza con la quale S. E. il Prefetto di Nuoro chiede il riconoscimento giuridico dell'Istituto in parola;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla erezione in ente morale dell'Istituto stesso e di nominare il presidente ed il vice-presidente;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto per le case popolari costituito in Nuoro con atto 13 ottobre 1939-XVII è eretto in ente morale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Nuoro » ed è approvato il suo statuto organico composto di 27 articoli, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il primo esercizio finanziario di detto Istituto avrà termine il 28 ottobre 1940-XVIII.

Art. 2.

I signori comm. dott. Efisio Ballero e cav. uff. dott. Giovanni Corda sono nominati rispettivamente presidente e vice-presidente del suddetto Ente a termini dell'art. 4 del sopra citato statuto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 13. — MANCINI

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2009.
Autorizzazione all'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze ad accettare un legato.

N. 2009. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze, viene autorizzato ad accettare il legato di lire mille, disposto in suo favore dal sig. Michele Borelli, con testamento olografo in data 27 giugno 1937-XV.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2010.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale « A. Rossi » di Vicenza ad accettare una donazione.

N. 2010. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto tecnico industriale « A. Rossi » di Vicenza è autorizzato ad accettare la donazione di L. 67.500 in titoli di rendita, fatta dal comm. Girolamo Rossi, per la fondazione di due borse di studio.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 30 dicembre 1939-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Banca industriale lucana Florentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, con sede in Lauria (Potenza).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

con sede in Lauria (Potenza) e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca industriale lucana Florentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, società in nome collettivo con sede in Lauria (Potenza), e l'azienda stessa è posta in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(132)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale « La Sacra Famiglia » di Bivona (Agrigento), della Cassa rurale di prestiti di Petrella Salto, Fiumignano e Pescorocchiano, con sede in Fiumata frazione del comune di Petrella Salto (Rieti), della Società cooperativa agricola di credito, produzione e lavoro « G. Garibaldi » di Santo Stefano Quisquina (Agrigento) e della Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Villanova di Parenzo, con sede nel comune di Parenzo (Pola).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerata la necessità di provvedere, ai sensi dell'articolo 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale « La Sacra Famiglia » di Bivona, con sede nel comune di Bivona (Agrigento), della Cassa rurale di prestiti di Petrella Salto, Fiumignano e Pescorocchiano con sede in Fiumata frazione del comune di Petrella Salto (Rieti), della Società cooperativa agricola di credito, produzione e lavoro « G. Garibaldi » di Santo Stefano Quisquina, con sede nel comune di Santo Stefano Quisquina (Agrigento) e della Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Villanova di Pa-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 43. — MANCINI

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2009.
Autorizzazione all'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze ad accettare un legato.

N. 2009. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto nazionale dei ciechi « Vittorio Emanuele II » di Firenze, viene autorizzato ad accettare il legato di lire mille, disposto in suo favore dal sig. Michele Borelli, con testamento olografo in data 27 giugno 1937-XV.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2010.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale « A. Rossi » di Vicenza ad accettare una donazione.

N. 2010. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto tecnico industriale « A. Rossi » di Vicenza è autorizzato ad accettare la donazione di L. 67.500 in titoli di rendita, fatta dal comm. Girolamo Rossi, per la fondazione di due borse di studio.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1940-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 30 dicembre 1939-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Banca industriale lucana Fiorentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, con sede in Lauria (Potenza).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca industriale lucana Fiorentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, società in nome collettivo

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca industriale lucana Fiorentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, società in nome collettivo con sede in Lauria (Potenza), e l'azienda stessa è posta in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(132)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 7 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale « La Sacra Famiglia » di Bivona (Agrigento), della Cassa rurale di prestiti di Petrella Salto, Fiumignano e Pescorocchiano, con sede in Fiumata frazione del comune di Petrella Salto (Rieti), della Società cooperativa agricola di credito, produzione e lavoro « G. Garibaldi » di Santo Stefano Quisquina (Agrigento) e della Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Villanova di Parenzo, con sede nel comune di Parenzo (Pola).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerata la necessità di provvedere, ai sensi dell'articolo 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione dei liquidatori della Cassa rurale « La Sacra Famiglia » di Bivona, con sede nel comune di Bivona (Agrigento), della Cassa rurale di prestiti di Petrella Salto, Fiumignano e Pescorocchiano con sede in Fiumata frazione del comune di Petrella Salto (Rieti), della Società cooperativa agricola di credito, produzione e lavoro « G. Garibaldi » di Santo Stefano Quisquina, con sede nel comune di Santo Stefano Quisquina (Agrigento) e della Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Villanova di Parenzo, con sede nel comune di Parenzo (Pola), le quali si trovano in liquidazione secondo le norme ordinarie;

Decreta:

Sono nominati liquidatori delle aziende di credito appresso indicate, in sostituzione degli attuali liquidatori:

1) l'avv. Tommaso Guggino fu Vito Emanuele, per la Cassa rurale « La Sacra Famiglia » di Bivona, con sede nel comune di Bivona (Agrigento);

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2) il sig. Salvatore Di Bartolomeo fu Luigi, per la Cassa rurale di prestiti di Petrella Salto, Fiamignano e Pescorocchiano con sede in Fiumata frazione del comune di Petrella Salto (Rieti);

3) il sig. Ernesto Leto fu Salvatore, per la Società cooperativa agricola di credito, produzione e lavoro « G. Garibaldi » di Santo Stefano Quisquina, con sede nel comune di Santo Stefano Quisquina (Agrigento);

4) il sig. Carlo Grego di Giovanni per la Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Villanova di Parenzo, con sede nel comune di Parenzo (Pola).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(134)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1940-XVIII.

Contingente di alcole di 1ª categoria liberato dal vincolo della destinazione a carburante durante il mese di gennaio 1940-XVIII.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'articolo unico della legge 17 giugno 1937, n. 1003, che converte in legge, con modificazioni il R. decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 22, contenente nuove norme regolatrici della produzione dello smercio dell'alcole di 1ª categoria;

Ritenuta la necessità di stabilire il contingente di alcole etilico di 1ª categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante durante il mese di gennaio 1940;

Decreta:

Art. 1.

Nel mese di gennaio 1940 potrà essere liberato dal vincolo della destinazione a carburante un quantitativo di alcole etilico di 1ª categoria non superiore a 6000 ettanidri.

Art. 2.

L'estrazione del prodotto sarà effettuata in base alle norme e alle istruzioni che l'Amministrazione riterrà di impartire agli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Roma, addì 10 gennaio 1940-XVIII.

Il Ministro per le finanze

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Comunicazione concernente l'elenco C delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bergamo.

Il punto 2) dell'elenco *C* delle aziende industriali e commerciali site in provincia di Bergamo, appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 276 del 28 novembre 1939-XVIII, viene modificato come segue:

« Ditta « Centrale del latte di Melli Renato » proprietario Melli Renato di Ugo, con sede in Bergamo via F. M. Colleoni n. 7; ditta individuale per l'esercizio dell'industria e del commercio del latte e derivati; iscritta all'Anagrafe commerciale delle ditte al n. 5141; nonostante la donazione dell'Azienda a Marcella Conti fu Enrico, moglie del titolare, questi deve essere considerato gestore della Azienda della moglie ».

(169)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 7

del 10 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,37
Francia (Franco)	44,40
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,41
Belgio (Belgas)	3,3235
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,16
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,555
Portogallo (Scudo)	0,7248
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,45
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,10
Rendita 5 % (1935)	93,025

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di Santo Stefano Quisquina (Agrigento);

4) il sig. Carlo Grego di Giovanni per la Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Villanova di Parenzo, con sede nel comune di Parenzo (Pola).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(134)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1940-XVIII.

Contingente di alcole di 1ª categoria liberato dal vincolo della destinazione a carburante durante il mese di gennaio 1940-XVIII.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'articolo unico della legge 17 giugno 1937, n. 1003, che converte in legge, con modificazioni il R. decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 22, contenente nuove norme regolatrici della produzione dello smercio dell'alcole di 1ª categoria;

Ritenuta la necessità di stabilire il contingente di alcole etilico di 1ª categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante durante il mese di gennaio 1940;

Decreta:

Art. 1.

Nel mese di gennaio 1940 potrà essere liberato dal vincolo della destinazione a carburante un quantitativo di alcole etilico di 1ª categoria non superiore a 6000 ettanidri.

Art. 2.

L'estrazione del prodotto sarà effettuata in base alle norme e alle istruzioni che l'Amministrazione riterrà di impartire agli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Roma, addì 10 gennaio 1940-XVIII.

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
TASSINARI

(173)

---

e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica della provincia di Bergamo.

Il punto 2) dell'elenco *C* delle aziende industriali e commerciali site in provincia di Bergamo, appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 276 del 28 novembre 1939-XVIII, viene modificato come segue:

« Ditta « Centrale del latte di Melli Renato » proprietario Melli Renato di Ugo, con sede in Bergamo via F. M. Colleoni n. 7; ditta individuale per l'esercizio dell'industria e del commercio del latte e derivati; iscritta all'Anagrafe commerciale delle ditte al n. 5141; nonostante la donazione dell'Azienda a Marcella Conti fu Enrico, moglie del titolare, questi deve essere considerato gestore della Azienda della moglie ».

(169)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 7

del 10 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,37
Francia (Franco)	44,40
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,41
Belgio (Belgas)	3,3235
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,16
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,655
Portogallo (Scudo)	0,7248
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,45
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,10
Rendita 5 % (1935)	93,025
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,95
Id. Id. 5 % (1936)	94,15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,70
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,75
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,425
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	93,10
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	93,125
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,275

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

CASSA DEPOSITI E PRESTITI E ISTITUTI DI PREVIDENZA

36ª Estrazione di cartelle 3,75 per cento speciali di credito comunale e provinciale

Si notifica che nel giorno di lunedì 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, in una sala aperta al pubblico al pianterreno del palazzo in via Goito n. 4, ove ha sede la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, avrà luogo, in conformità del disposto degli articoli 38 e 39 del regolamento 27 agosto 1916, n. 1155, ed in conformità del piano di ammortamento, la 36ª estrazione di cartelle 3,75 % speciali di credito comunale e provinciale.

Saranno sorteggiate n. 5105 cartelle corrispondenti a n. 2490 titoli del complessivo capitale di L. 2.552.500, sottoindicati:

Titoli n. 2030 serie unitari,	cartelle n. 2030,	cap. nom. L.	1.015.000
» » 423 serie multipli,	» » 2115,	» » »	1.057.500
» » 26 serie ventuple,	» » 520,	» » »	260.000
» » 11 serie quarantuple,	» » 440,	» » »	220.000
Totale n. 2490	cartelle n. 5105,	cap. nom. L.	2.552.500

I numeri delle cartelle sorteggiate, da rimborsarsi alla pari a datare dal 1° aprile 1940-XVIII, saranno pubblicati in un supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: CONTINI

(167)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 10 novembre 1939-XVIII, relativo alla trasformazione in ente morale ed alla fusione nel Consorzio agrario provinciale di Torino della Società Unione cooperativa agricola Volpianese di Volpiano, pubblicato a pagina 5330 della *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 22 novembre u. s., all'art. 3, ove è detto che la fusione avrà luogo previo accertamento delle attività e delle passività dell'Ente fuso « alla data 31 dicembre 1939-XVIII », devesi leggere « alla data 31 dicembre 1938-XVII ».

(168)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore della Banca industriale lucana Fiorentino, Reale, Gallo, Meiazzi, D'Imperio, con sede in Lauria (Potenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Dispone:

Il cav. uff. avv. Francesco Andretta è nominato commissario liquidatore della Banca industriale lucana Fiorentino, Reale, Gallo, Meiazzi, D'Imperio, società in nome collettivo con sede in Lauria (Potenza), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(133)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a quattro posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo del Laboratorio chimico del Corpo Reale delle miniere

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra e per la causa nazionale;

Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172, 21 ottobre 1937, n. 2179, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938, 1514;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, contenente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, concernenti provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, contenente provvedimenti per la difesa della razza;

Visto il R. decreto 15 dicembre 1936, n. 2335, che reca varianti ai ruoli del personale del Corpo Reale delle Miniere;

Visto il R. decreto-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1885, riguardante il rafforzamento del Corpo Reale delle miniere;

Visto il R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, che modifica, fra l'altro, taluni ruoli organici del Corpo Reale delle Miniere;

Vista la nota 7 giugno 1939-XVII, n. 4991.15/1.2.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che autorizza l'espletamento del presente concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a quattro posti di chimico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A) nel ruolo del Laboratorio chimico del Corpo Reale delle miniere, dei quali due riservati ai laureati in chimica (pura od industriale), e due riservati ai laureati in ingegneria chimica od industriale.

Non sono ammesse al concorso le persone appartenenti alla razza ebraica e le donne.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Si notifica che nel giorno di lunedì 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, in una sala aperta al pubblico al pianterreno del palazzo in via Goito n. 4, ove ha sede la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, avrà luogo, in conformità del disposto degli articoli 38 e 39 del regolamento 27 agosto 1936, n. 1155, ed in conformità del piano di ammortamento, la 36ª estrazione di cartelle 3,75 % speciali di credito comunale e provinciale.

Saranno sorteggiate n. 5105 cartelle corrispondenti a n. 2490 titoli del complessivo capitale di L. 2.552.500, sottoindicati:

Titoli n. 2000 serie unitari,	cartelle n. 2030,	cap. nom. L.	1.015.000
» » 433 serie multipli,	» » 2115,	» » »	1.057.500
» » 26 serie ventuple,	» » 650,	» » »	200.000
» » 11 serie quarantuple,	» » 440,	» » »	220.000
Totale n. 2490	cartelle n. 5105,	cap. nom. L.	2.552.500

I numeri delle cartelle sorteggiate, da rimborsarsi alla pari a partire dal 1° aprile 1940-XVIII, saranno pubblicati in un supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: BONNINI

(167)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 10 novembre 1939-XVIII, relativo alla trasformazione in ente morale ed alla fusione nel Consorzio agrario provinciale di Torino della Società Unione cooperativa agricola volpianese di Volpiano, pubblicato a pagina 5379 della *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 22 novembre u. s., all'art. 3, ove è detto che la fusione avrà luogo previo accertamento delle attività e delle passività dell'Ente fuso « alla data 31 dicembre 1939-XVIII », devesi leggere « alla data 31 dicembre 1938-XVII ».

(168)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore della Banca industriale lucana Florentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, con sede in Lauria (Potenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

CAPO DELL'ISPETTORATO

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di pari data, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca industriale lucana Florentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio, società in nome collettivo con sede in Lauria (Potenza) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato,

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(133)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a quattro posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo del Laboratorio chimico del Corpo Reale delle miniere

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra e per la causa nazionale;

Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1926, n. 1172, 21 ottobre 1937, n. 2179, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938, 1514;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, contenente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, concernenti provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, contenente provvedimenti per la difesa della razza;

Visto il R. decreto 15 dicembre 1936, n. 2335, che reca variazioni ai ruoli del personale del Corpo Reale delle Miniere;

Visto il R. decreto-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1885, riguardante il rafforzamento del Corpo Reale delle miniere;

Visto il R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, che modifica, fra l'altro, taluni ruoli organici del Corpo Reale delle Miniere;

Vista la nota 7 giugno 1939-XVII, n. 4991.15/1.3.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che autorizza l'espletamento del presente concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a quattro posti di chimico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del Laboratorio chimico del Corpo Reale delle miniere, dei quali due riservati ai laureati in chimica (pura od industriale), e due riservati ai laureati in ingegneria chimica od industriale.

Non sono ammesse al concorso le persone appartenenti alla razza ebraica e le donne.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero delle corporazioni (Direzione generale dell'industria) - Divisione miniere), i seguenti documenti, non oltre il termine di giorni 60 dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno:

1) domanda in carta da bollo da L. 6, contenente cognome, nome, paternità e domicilio dell'aspirante;

2) estratto dell'atto di nascita dal quale risulti che il candidato, alla data del presente decreto, ha compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni 30.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per coloro che durante la guerra 1915-18 abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili, per i legionari fiumani, per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV, e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936, abbiano partecipato a relative operazioni militari, l'età massima è elevata a 35 anni; per gli invalidi di guerra o per la causa nazionale, per i decorati al valor militare e per i promossi per merito di guerra è elevata a 39 anni.

A favore di coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, e dei feriti per la causa fascista che siano in possesso del relativo brevetto e risultino iscritti al Partito Nazionale Fascista ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti massimi indicati nei precedenti commi sono aumentati di quattro anni.

Detti limiti sono inoltre elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti di coloro che, alla data del presente decreto, appartengono al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato e nei riguardi del personale civile non di ruolo che alla data del 4 febbraio 1937-XV, abbiano prestato ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni statali, eccetto quella ferroviaria.

Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio a causa di obblighi militari;

3) diploma originale (o copia autentica) di laurea in chimica (pura o industriale) o in ingegneria chimica o industriale conseguita nelle Regie Università o Istituti superiori equiparati del Regno. Al diploma di laurea dovrà essere unito un certificato, dei corsi di studio superiori compiuti negli Istituti anzidetti e dei voti riportati negli esami speciali e negli esami di laurea.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo i titoli riconosciuti corrispondenti a quelli tassativamente indicati sopra, rilasciati da scuole o istituti superiori del cessato Impero austro-ungarico;

4) certificato dal quale risulti che il concorrente ha sostenuto l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione;

5) certificato del podestà del Comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici.

A fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale. Essi sono dispensati dal presentare il certificato di cittadinanza;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dal podestà del Comune dove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

7) certificato generale del casellario giudiziario;

8) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 154.

L'Amministrazione potrà eventualmente far sottoporre i candidati ad una visita medica da effettuarsi in Roma da un medico o da un collegio medico di sua fiducia, ed escludere a suo giudizio insindacabile dal concorso quegli aspiranti che non risultassero idonei al servizio;

9) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva. I candidati ex combattenti presenteranno copia dello stato [illegible] e del foglio costitutivo [illegible] delle benemerenze;

Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole, e dai vedovi con prole;

11) fotografia recente del candidato con la sua firma autenticata dal podestà o da un notaio, a meno che il concorrente sia provvisto del libretto ferroviario, nel qual caso dovrà dichiararlo nella domanda;

12) certificato da rilasciarsi su carta legale dal segretario della Federazione dei fasci di combattimento della provincia in cui ha il domicilio il concorrente, ovvero dal segretario (o dal vicesegretario se trattasi di capoluogo di provincia) del competente Fascio di combattimento e munito del visto del segretario della Federazione dei fasci di combattimento o, in sua vece, dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo dal quale risulti l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti (o alla Gioventù italiana del Littorio) nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario della Federazione dei fasci di combattimento presso la quale è iscritto. Detto certificato dovrà contenere oltre all'anno, mese e giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua ad è stata ininterrotta, e deve essere vistato dal Segretario, ovvero da uno dei Vice-segretari del Partito Nazionale Fascista.

Per i cittadini italiani residenti all'estero e per gli italiani non regnicoli, a richiesta in iscrizione ai Fasci all'estero. Il relativo certificato dovrà essere firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

I certificati di appartenenza al Partito degli aspiranti sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere rilasciati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre per i cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno essere rilasciati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati di cui ai due precedenti comma dovranno essere sottoposti alla ratifica del Segretario ovvero di uno dei Vice-segretari del Partito Nazionale Fascista solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Per i mutilati ed invalidi di guerra non è richiesta l'iscrizione ai Fasci di combattimento;

13) gli aspiranti, feriti per la causa fascista e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita e da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti.

Gli orfani di guerra o per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale, i figli dei mutilati, invalidi di guerra o per la causa nazionale, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o della loro abituale residenza.

Art. 3.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle leggi sul bollo e debitamente legalizzati. Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma, o dal segretario della Regia procura di Roma.

I documenti di cui ai numeri 5, 6, 7 e 8 del precedente articolo, debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

I concorrenti che prestino comunque servizio non di ruolo presso le Amministrazioni dello Stato, dovranno unire oltre ai documenti di cui al precedente articolo, un certificato da rilasciarsi dal capo dell'ufficio, presso cui prestano servizio, dal quale risulti la data di assunzione in servizio straordinario con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione ministeriale o di autorità delegata,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A favore di coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, e dei feriti per la causa fascista che siano in possesso del relativo brevetto e risultino iscritti al Partito Nazionale Fascista ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti massimi indicati nei precedenti commi sono aumentati di quattro anni.

Detti limiti sono inoltre elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti di coloro che, alla data del presente decreto, appartengono al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato e nei riguardi del personale civile non di ruolo che alla data del 4 febbraio 1937-XV, abbiano prestato ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni statali, eccetto quella ferroviaria.

Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio a causa di obblighi militari;

3) diploma originale (o copia autentica) di laurea in chimica (pura o industriale) o in ingegneria chimica o industriale conseguita nelle Regie Università o Istituti superiori equiparati del Regno. Al diploma di laurea dovrà essere unito un certificato, dei corsi di studio superiori compiuti negli Istituti anzidetti e dei voti riportati negli esami speciali e negli esami di laurea.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo i titoli riconosciuti corrispondenti a quelli tassativamente indicati sopra, rilasciati da scuole o istituti superiori del cessato Impero austro-ungarico;

4) certificato dal quale risulti che il concorrente ha sostenuto l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione;

5) certificato del podestà del Comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici.

A fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale. Essi sono dispensati dal presentare il certificato di cittadinanza;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dal podestà del Comune dove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

7) certificato generale del casellario giudiziario;

8) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 154.

L'Amministrazione potrà eventualmente far sottopporre i candidati ad una visita medica da effettuarsi in Roma da un medico o da un collegio medico di sua fiducia, ed escludere a suo giudizio insindacabile dal concorso quegli aspiranti che non risultassero idonei al servizio;

9) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva. I candidati ex combattenti presenteranno copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare annotata delle benemerenze di guerra e le prescritte dichiarazioni integrative ai sensi delle circolari 583 del 1922 e 937 del 1936 *Giornale militare ufficiale*. I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o per servizio militare non isolato all'estero dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, ovvero con dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera invalidi;

10) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio.

Vicesegretario se trattasi di capoluogo di provincia) del competente Fascio di combattimento è munito del visto del segretario della Federazione dei fasci di combattimento o, in sua vece, dal vice segretario federale e dal segretario federale amministrativo dal quale risulti l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti (o alla Gioventù italiana del Littorio) nonchè l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario della Federazione dei fasci di combattimento presso la quale è iscritto. Detto certificato dovrà contenere oltre all'anno, mese e giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta, e deve essere vistato dal Segretario, ovvero da uno dei Vice-segretari del Partito Nazionale Fascista.

Per i cittadini italiani residenti all'estero e per gli italiani non regnicoli, è richiesta la iscrizione ai Fasci all'estero. Il relativo certificato dovrà essere firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

I certificati d'appartenenza al Partito degli aspiranti sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere rilasciati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre per i cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno essere rilasciati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati di cui ai due precedenti comma dovranno essere sottoposti alla ratifica del Segretario ovvero di uno dei Vice-segretari del Partito Nazionale Fascista solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Per i mutilati ed invalidi di guerra non è richiesta l'iscrizione ai Fasci di combattimento;

13) gli aspiranti, feriti per la causa fascista e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita e da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti.

Gli orfani di guerra o per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale, i figli dei mutilati, invalidi di guerra o per la causa nazionale, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o della loro abituale residenza.

Art. 3.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle leggi sul bollo e debitamente legalizzati. Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma, o dal segretario della Regia procura di Roma.

I documenti di cui ai numeri 5, 6, 7 e 8 del precedente articolo, debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

I concorrenti che prestino comunque servizio non di ruolo presso le Amministrazioni dello Stato, dovranno unire oltre ai documenti di cui al precedente articolo, un certificato da rilasciarsi dal capo dell'ufficio, presso cui prestano servizio, dal quale risulti la data di assunzione in servizio straordinario con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione ministeriale o di autorità delegata.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo, potranno limitarsi a produrre, oltre la domanda, i documenti di cui ai numeri 3, 4, 8, 9 e 11 del precedente articolo e copia dello stato di servizio rilasciato ed autenticato dal competente ufficio.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui ai numeri 5, 6, 8 e 9 del precedente articolo, quando vi supplisca con un certificato, in carta da bollo da L. 4, del comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 4.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente uniti alla domanda. Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre Amministrazioni ad eccezione del titolo di studio originale, nè si terrà conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il termine di cui all'art. 2 anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio, e di quelli insufficientemente od irregolarmente documentate. La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Ai concorrenti che risiedono fuori del Regno è consentito di presentare, entro il termine di cui all'art. 2, la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti successivamente, ma in ogni caso almeno cinque giorni innanzi la prima prova scritta.

Il Ministro per le corporazioni, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è prescritto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, nei riguardi dei coniugati. I candidati ammessi alle prove orali possono produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto, cui essi aspirano.

Art. 6.

Gli esami saranno effettuati in base al seguente programma:

Prova scritta comune per tutti i candidati:

Svolgimento di un tema relativo ad un argomento concernente il trattameno dei combustibili e dei minerali metallici.

Prove pratiche per i laureati in chimica:

1° analisi chimica qualitativa di una sostanza minerale (costituita al massimo da quattro basi e da quattro acidi);

2° analisi chimica quantitativa (preparazione di due elementi).

Prova pratica per i laureati in ingegneria chimica od industriale:

Determinazione di qualche caratteristica fisico-tecnologica relativa ai combustibili.

Prova orale, comune per tutti i concorrenti, consistente nella discussione delle relazioni presentate dai candidati sulle prove pratiche, nonchè sulla materia della prova scritta, e sulle seguenti:

Chimica generale, inorganica, analitica ed elementi di organica;

Tecnologia dei combustibili e dei minerali metallici;

Descrizione dei minerali e delle rocce più importanti;

Nozioni di legislazione mineraria, di diritto corporativo e di statistica;

Traduzione dal francese (facoltativa dal tedesco e dall'inglese) di un brano di argomento tecnico.

Art. 7.

La prova scritta e quelle pratiche avranno luogo in Roma nei giorni da stabilirsi con successivo provvedimento, di cui sarà dato diretto avviso agli interessati.

Essi dovranno presentarsi agli esami muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione.

Per lo svolgimento delle prove di esami saranno osservate le disposizioni contenute nel capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 8.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Ministro per le corporazioni e sarà composta:

a) da un ispettore superiore del Corpo Reale delle miniere;

b) dal direttore del Regio ufficio geologico;

c) da un ispettore generale o da un capo divisione del Ministero.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e pratiche e del punto ottenuto in quella orale.

Per ogni prova facoltativa nelle lingue estere al candidato potrà essere assegnato, in base all'esito della prova stessa, una votazione in aumento della somma dei voti di cui al comma precedente fino ad un massimo di mezzo punto.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312; 56 della legge 26 luglio 1929, n. 1397; 13 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48; 1° della legge 12 giugno 1931, n. 777; 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1923, n. 1706; 3 del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111; 1° del R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172; 3 del R. decreto 21 ottobre 1937, n. 2179, per la ripartizione dei posti, le nomine ai posti stessi saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle norme di cui al disposto dell'art. 1 del R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 10.

I vincitori, salvo che non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, ultimo comma, del R. decreto 30 gennaio 1926, n. 46, saranno assunti in qualità di chimico aggiunto in prova nel ruolo del Laboratorio chimico del Corpo Reale delle miniere e conseguiranno la nomina a chimico aggiunto, se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi. Durante tale periodo sarà corrisposto l'assegno mensile lordo di L. 800, previe le riduzioni di cui ai Regi decreti 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, e l'aumento di cui ai Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1035; ed alla legge 20 aprile 1939-XVII, n. 591.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giustificato motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministero, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(147)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento delle Amministrazioni dello Stato, e successive varinzioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni statali, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli Uffici direttivi finanziari;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII col quale fu bandito un concorso per esami a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche e fu nominata la Commissione esaminatrice di tale con-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

postali o ad altro ufficio, e di quelli [illegible] mente documentate. La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Ai concorrenti che risiedono fuori del Regno è consentito di presentare, entro il termine di cui all'art. 2, la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti successivamente, ma in ogni caso almeno cinque giorni innanzi la prima prova scritta.

Il Ministro per le corporazioni, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è prescritto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, nei riguardi dei coniugati. I candidati ammessi alle prove orali possono produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto, cui essi aspirano.

Art. 6.

Gli esami saranno effettuati in base al seguente programma:

Prova scritta comune per tutti i candidati:

Svolgimento di un tema relativo ad un argomento concernente il trattameno dei combustibili e dei minerali metallici.

Prove pratiche per i laureati in chimica:

1° analisi chimica qualitativa di una sostanza minerale (costituita al massimo da quattro basi e da quattro acidi);

2° analisi chimica quantitativa (preparazione di due elementi).

Prova pratica per i laureati in ingegneria chimica od industriale:

Determinazione di qualche caratteristica fisico-tecnologica relativa ai combustibili.

Prova orale, comune per tutti i concorrenti, consistente nella discussione delle relazioni presentate dai candidati sulle prove pratiche, nonchè sulla materia della prova scritta, e sulle seguenti:

Chimica generale, inorganica, analitica ed elementi di organica;

Tecnologia dei combustibili e dei minerali metallici;

Descrizione dei minerali e delle rocce più importanti;

Nozioni di legislazione mineraria, di diritto corporativo e di statistica;

Traduzione dal francese (facoltativa dal tedesco e dall'inglese) di un brano di argomento tecnico.

Art. 7.

La prova scritta e quelle pratiche avranno luogo in Roma nei giorni da stabilirsi con successivo provvedimento, di cui sarà dato diretto avviso agli interessati.

Essi dovranno presentarsi agli esami muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione.

Per lo svolgimento delle prove di esami saranno osservate le disposizioni contenute nel capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 8.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Ministro per le corporazioni e sarà composta:

a) da un ispettore superiore del Corpo Reale delle miniere;

b) dal direttore del Regio ufficio geologico;

c) da un ispettore generale o da un capo divisione del Ministero delle corporazioni;

d) dal direttore del Laboratorio chimico;

e) da un professore di Università o di Istituto equiparati.

Art. 9.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno almeno una media di sette decimi nelle prove scritte e pratiche e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. L'esame orale non si intenderà superato, se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312; 55 della legge 26 luglio 1929, n. 1397; 13 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48; 1° della legge 12 giugno 1931, n. 777; 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706; 3 del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111; 1° del R. decreto-legge 2 giugno 1926, n. 1172; 3 del R. decreto 21 ottobre 1937, n. 2179, per la ripartizione dei posti, le nomine ai posti stessi saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle norme di cui al disposto dell'art. 1 del R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 10.

I vincitori, salvo che non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, ultimo comma, del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46, saranno assunti in qualità di chimico aggiunto in prova nel ruolo del Laboratorio chimico del Corpo Reale delle miniere e conseguiranno la nomina a chimico aggiunto, se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi. Durante tale periodo sarà corrisposto l'assegno mensile lordo di L. 800, previe le riduzioni di cui ai Regi decreti 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, e l'aumento di cui ai Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1033; ed alla legge 20 aprile 1939-XVII, n. 591.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giustificato motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministero, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(147)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni statali, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli Uffici direttivi finanziari;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 109;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII col quale fu bandito un concorso per esami a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche e fu nominata la Commissione esaminatrice di tale concorso;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sus-

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sidiario delle Conservatorie delle ipoteche, indetto con decreto Ministeriale del 29 ottobre 1938-XVII.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
1	Caruso Vincenzo	8.050	9.550	17.600
2	Santoro Giuseppe	8.050	8.850	16.900
3	Allegra Alfio	8.600	8	16.600
4	Rubino Stefano	7.350	9.050	16.400
5	Cosentino Vittorio	9.050	7.300	16.350
6	Raiti Giuseppe, avvent. ammogliato	8	8.300	16.300
7	Corda Francesco	7.100	9.100	16.200
8	Magnelli Giuseppe	7.625	8.550	16.175
9	Manci Mario	7.250	8.750	16
10	D'Anna Luigi, avventizio	7.575	8.350	15.925
11	Mastrogiovanni Achille, avventizio, ammogliato	7.700	8.200	15.900
12	Nelli Trento	7	8.800	15.800
13	Colarusso Girolamo, combattente, avvent. ammogliato	8.250	7.500	15.750
14	Colapinto Vittorio	7.750	8	15.750
15	Longobardi Francesco, ammogliato	7.575	8.150	15.725
16	Romano Alfonso, avvent. ammogliato	7.450	8.250	15.700
17	Sargenti Vincenzo	7.850	7.750	15.600
18	Marino Luigi, avventizio ammogliato	7.250	8.350	15.600
19	Cingolani Italo, avventizio	8.500	7.050	15.550
20	Aprea Guido, ammogliato, avventizio	7	8.500	15.500
21	Cargnel Angelo	7.200	8.250	15.450
22	Alagona Antonino	7.300	8.100	15.400
23	Rozier Renato	7.400	7.950	15.350
24	Cenni Aldo, combatt. A.O.I.	7.500	7.800	15.300
25	Di Martino Anselmo, combattente A.O.I.	7	8.200	15.200
26	Caradossi Tullio, combatt., avventizio, ammogliato	7.600	7.550	15.150
27	Napolitano Giuseppe, combattente A.O.I.	7.900	7.200	15.100
28	Catalano Vito, avventizio	7.550	7.500	15.050
29	Cuccia Salvatore	8.200	6.820	15.020
30	Gnesivo Giuseppe	8.250	6.750	15
31	Maestro, Piero, avventizio	7.200	7.500	14.700
32	Galbiati Carlo	7.100	7.500	14.600
33	Addeo Stefano	7	7.500	14.500
34	La Marca Giuseppe	8.225	6.250	14.475
35	Cherubino Vincenzo, avvent.	8.350	6	14.350
36	Di Falco Giuseppe, avventizio	8.100	6.050	14.150
37	Sutera Benedetto	7.750	6.600	14.100
38	Grazioli Ermes	7	7	14
39	Pasquazi Antonio, fascista antemarcia, avvent. ammogliato	7.450	6.500	13.950
40	Busni Francesco	7.850	6	13.850
41	Dalmasso Giuseppe	7.250	6.500	13.750
42	Donato Antonino, combattente A.O.I.	7.400	6.300	13.700
43	Belletti Vittorio	7.600	6.050	13.650
44	Fincato Bruno	7.600	6.020	13.620
45	Narciso Giuseppe	7	6.550	13.550
46	Neroni Cesare, avventizio	7.500	6.020	13.520
47	Firmani Giuseppe	7	6.500	13.500
48	Artoni Umberto	7.450	6	13.450
49	Santini Livio	7.250	6	13.250
50	Ventura Demetrio, fascista antemarcia	7	6.150	13.150

3. Allegra Alfio.
4. Rubino Stefano.
5. Cosentino Vittorio.
6. Raiti Giuseppe, avventizio, ammogliato.
7. Corda Francesco.
8. Magnelli Giuseppe.
9. Manci Mario.
10. D'Anna Luigi, avventizio.
11. Mastrogiovanni Achille, avventizio, ammogliato.
12. Nelli Trento.
13. Colarusso Girolamo, combattente, avventizio ammogliato.
14. Longobardi Francesco, ammogliato.
15. Romano Alfonso, avventizio, ammogliato.
16. Marino Luigi, avventizio, ammogliato.
17. Aprea Guido, ammogliato, avventizio.
18. Cenni Aldo, combattente A.O.I.
19. Di Martino Anselmo, combattente A.O.I.
20. Caradossi Tullio, combattente, avventizio, ammogliato.
21. Napolitano Giuseppe, combattente A.O.I.
22. Pasquazi Antonino, fascista antemarcia, avventizio, ammogliato
23. Donato Antonino, combattente A.O.I.
24. Ventura Demetrio, fascista antemarcia.
25. Lauria Francesco, invalido guerra, ammogliato 3 figli.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Colapinto Vittorio
2. Sargenti Vincenzo.
3. Cingolani Italo.
4. Cargnel Angelo
5. Alagona Antonino
6. Rozier Renato
7. Catalano Vito
8. Cuccia Salvatore
9. Gnesivo Giuseppe
10. Maestro Piero
11. Galbiati Carlo
12. Addeo Stefano
13. La Marca Giuseppe
14. Cherubino Vincenzo
15. Di Falco Giuseppe
16. Sutera Benedetto
17. Grazioli Ermes
18. Busni Francesco
19. Dalmasso Giuseppe
20. Belletti Vittorio
21. Fincato Bruno
22. Narciso Giuseppe
23. Neroni Cesare
24. Firmani Giuseppe
25. Artoni Umberto
26. Santini Livio

Roma, addì 22 novembre 1939-XVIII

(171) *Il Ministro:* DI REVEL

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria dei vincitori del concorso a 70 posti di agente subalterno ausiliario con mansioni di guardafili nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 25 gennaio 1939-XVII, col quale venne bandito un concorso a 70 posti di agente subalterno ausiliario con mansioni di guardafili;

Visto il decreto Ministeriale del 25 aprile 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio successivo, registro n. 10, foglio n. 177, col quale venne nominata la Commissione giudicatrice dei concorsi anzidetti;

Vista l'unita graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice e riconosciutane la regolarità;

Decreta:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2	Santoro Giuseppe	8.050	8.850	16.900
3	Allegra Alfio	8.600	8	16.600
4	Rubino Stefano	7.350	9.050	16.400
5	Cosentino Vittorio	9.050	7.300	16.350
6	Raiti Giuseppe, avvent. ammogliato	8	8.300	16.300
7	Corda Francesco	7.100	9.100	16.200
8	Magnelli Giuseppe	7.625	8.550	16.175
9	Manci Mario	7.250	8.750	16
10	D'Anna Luigi, avventizio	7.575	8.350	15.925
11	Mastrogiovanni Achille, avventizio, ammogliato	7.700	8.200	15.900
12	Nelli Trento	7	8.800	15.800
13	Colarusso Girolamo, combattente, avvent. ammogliato	8.250	7.500	15.750
14	Colapinto Vittorio	7.750	8	15.750
15	Longobardi Francesco, ammogliato	7.575	8.150	15.725
16	Romano Alfonso, avvent. ammogliato	7.450	8.250	15.700
17	Sargenti Vincenzo	7.850	7.750	15.600
18	Marino Luigi, avventizio ammogliato	7.250	8.350	15.600
19	Cingolani Italo, avventizio	8.500	7.050	15.550
20	Aprea Guido, ammogliato, avventizio	7	8.500	15.500
21	Cargnel Angelo	7.200	8.250	15.450
22	Alagona Antonino	7.300	8.100	15.400
23	Rozier Renato	7.400	7.950	15.350
24	Cenni Aldo, combatt. A.O.I.	7.500	7.800	15.300
25	Di Martino Anselmo, combattente A.O.I.	7	8.200	15.200
26	Caradossi Tullio, combatt., avventizio, ammogliato	7.600	7.550	15.150
27	Napolitano Giuseppe, combattente A.O.I.	7.900	7.200	15.100
28	Catalano Vito, avventizio	7.650	7.500	15.050
29	Cuccia Salvatore	8.200	6.820	15.020
30	Gnesivo Giuseppe	8.250	6.750	15
31	Maestro, Piero, avventizio	7.200	7.500	14.700
32	Galbiati Carlo	7.100	7.500	14.600
33	Addeo Stefano	7	7.500	14.500
34	La Marca Giuseppe	8.225	6.250	14.475
35	Cherubino Vincenzo, avvent.	8.350	6	14.350
36	Di Falco Giuseppe, avventizio	8.100	6.050	14.150
37	Sutera Benedetto	7.750	6.600	14.100
38	Grazioli Ermes	7	7	14
39	Pasquazi Antonio, fascista antemarcia, avvent. ammogliato	7.450	6.500	13.950
40	Busni Francesco	7.850	6	13.850
41	Dalmasso Giuseppe	7.250	6.500	13.750
42	Donato Antonino, combattente A.O.I.	7.400	6.300	13.700
43	Belletti Vittorio	7.600	6.050	13.650
44	Fincato Bruno	7.600	6.020	13.620
45	Narciso Giuseppe	7	6.550	13.550
46	Neroni Cesare, avventizio	7.500	6.020	13.520
47	Firmani Giuseppe	7	6.500	13.500
48	Artoni Umberto	7.450	6	13.450
49	Santini Livio	7.250	6	13.250
50	Ventura Demetrio, fascista antemarcia	7	6.150	13.150
51	Lauria Francesco, inv. guerra, ammogliato, 3 figli	7.100	6	13.100

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Caruso Vincenzo.
2. Santoro Giuseppe.
14. Longobardi Francesco, ammogliato.
15. Romano Alfonso, avventizio, ammogliato.
16. Marino Luigi, avventizio, ammogliato.
17. Aprea Guido, ammogliato, avventizio.
18. Cenni Aldo, combattente A.O.I.
19. Di Martino Anselmo, combattente A.O.I.
20. Caradossi Tullio, combattente, avventizio, ammogliato.
21. Napolitano Giuseppe, combattente A.O.I.
22. Pasquazi Antonino, fascista antemarcia, avventizio, ammogliato.
23. Donato Antonino, combattente A.O.I.
24. Ventura Demetrio, fascista antemarcia.
25. Lauria Francesco, invalido guerra, ammogliato 3 figli.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Colapinto Vittorio
2. Sargenti Vincenzo.
3. Cingolani Italo
4. Cargnel Angelo
5. Alagona Antonino
6. Rozier Renato
7. Catalano Vito
8. Cuccia Salvatore
9. Gnesivo Giuseppe
10. Maestro Piero
11. Galbiati Carlo
12. Addeo Stefano
13. La Marca Giuseppe
14. Cherubino Vincenzo
15. Di Falco Giuseppe
16. Sutera Benedetto
17. Grazioli Ermes
18. Busni Francesco
19. Dalmasso Giuseppe
20. Belletti Vittorio
21. Fincato Bruno
22. Narciso Giuseppe
23. Neroni Cesare
24. Firmani Giuseppe
25. Artoni Umberto
26. Santini Livio

Roma, addì 22 novembre 1939-XVIII

(171) *Il Ministro*: DI REVEL

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria dei vincitori del concorso a 70 posti di agente subalterno ausiliario con mansioni di guardafili nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 25 gennaio 1939-XVII, col quale venne bandito un concorso a 70 posti di agente subalterno ausiliario con mansioni di guardafili;

Visto il decreto Ministeriale del 25 aprile 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio successivo, registro n. 10, foglio n. 177, col quale venne nominata la Commissione giudicatrice dei concorsi anzidetti;

Vista l'unita graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice e riconosciutane la regolarità;

Decreta:

E' approvata l'unita graduatoria dei candidati riusciti vincitori del concorso a 70 posti di agente subalterno ausiliario con mansioni di guardafili, bandito con decreto Ministeriale del 25 gennaio 1939, citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: BENNI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero d'ordine	Cognome e Nome	Paternità	Votazione	Ex coniugato	Osservazioni
1	Pannullo Giovannina	Antonio	184	M	
2	Anella Cesare	Benedetto	179	—	
3	Lo Riggio Francescantonio	Domenico	178	—	
4	Miglio Michele	Michele	177	M	
5	Raffaelli Domenico	Giuseppe	177	—	
6	Nardi Vittorio	Vincenzo	174	M	
7	Mura Francescantonio	Bachisio	173	M	
8	Nuti Attilio	Ottavio	172	M	
9	Martini Alessandro	Francesco	172	M	
10	Ruggeri Giovanni	David	171.5	M	
11	Torre Bruno	Achille	171	M	
12	Coreuese Guglielmo	Raffaello	171	M	
13	Amendola Matteo	Gaspare	168.5	M	
14	Carrozzi Romolo	Giovanni	168.5	M	
15	Grillo Felice	Vincenzo	168	M	
16	Benignetti Francesco	Michele	168	M	
17	Brengio Fiorino	Eugenio	168	M	
18	Simonetti Angelo	Quinto	167.5	M	
19	Ortenzi Ottavio	Pio	167	M	
20	Paggini Luigi	Agostino	167	M	
21	Brutti Egidio	Enrico	167	M	
22	De Angelis Umberto	Giuseppe	166	M	
23	Marinai Sirio	Giuseppe	166.5	M	
24	Amadei Luigi	Francesco Pietro	165	M	
25	Ruggeri Romeo	Domenico	164.5	M	
26	Antonucci Renato	Marino	164	M	
27	Loffredi Fiorino	Gio Batta	163.5	M	
28	Boetti Battista	Giuseppe	163.5	M	
29	Cheli Francesco	Giovanni	163.5	M	
30	Sensi Angelo	Vincenzo	163	M	
31	Fabbri Pietro	Giocondo	163	M	
32	Rossi Renato	Simone	163	M	
33	Marinotti Mario	Marmiglio	163	M	
34	Muratori Giuseppe	Orfeo	162.5	—	
35	Piumatti Matteo	Gioacchino	163	M	
36	De Lorenzo Ambrogio	Antonino	162	M	
37	Donati Sido	Clarisso	162	M	
38	Cavanna Giuseppe	Leone	161		
39	Borsetti Ligurio	Ottavio	161		
40	Laterra Giovanni	Giuseppe	161		
41	Pellegrini Lido	Alfredo	161		
42	Calderone Andrea	Giovanni	161		
43	De Pandis Eugenio	Nicola	160		
44	Politi Rolando	Giovanni	152		
45	Boccacci Benedetto	Emidio	145		
46	Mariani Angelo	Egidio	143		
47	Parente Guido	Vincenzo	141		
48	Fasano Vincenzo	Stefano	139		
49	Fichera Antonino	Salvatore	135		
50	Cerutti Angelo	Stefano	132		
51	Tucci Primo	Luigi	127		
52	Lasio Palmino	Gio Batta	125		
53	Argenziano Domenico	Domenico	125		
54	Cagnoni Carlo	Antonio	122		
55	Lo Re Ignazio	Pasquale	122		
56	Colini Mario	Romolo	117		
57	Colabono Luigi	Domenico	116		
58	Fichera Carmelo	Salvatore	115		
59	Simonetti Giuseppe	Pietro	115		
60	Orazi Giovanni	Giuseppe	113		
61	Zecchi Bruno	Gio Batta	110		
62	Lombardi Angelo	Feliciano	107		
63	Aiello Michele	Antonino	103		
64	Pascetta Nicola	Romeo	103		
65	Tarlati Faro	Ulderigo	101		
66	Gentile Michele	Michele	98		
67	Coccia Ido	Luigi	95		
68	Conicella Nicola	Giuseppe	93		
69	Pacilli Antonio	Ciro	92		
70	Todaro Filippo	Vincenzo	87		

N.B. - Gli operai guardiani coniugati sono [illegible] tera *M*

Roma, addì 13 ottobre 1939 XVII

Il

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

...rno e Nome	Paternità	Votazione	Se coniugato	Osservazioni
...ovannino	Antonio	184	M	
...e	Benedetto	179	—	
...Francescantonio	Domenico	178	—	
...ele	Michele	177	M	
...nnenico	Giuseppe	177	—	
...dio	Vincenzo	174	M	
...escantonio	Bachisio	173	M	
...	Ottavio	172	M	
...sandro	Francesco	172	M	
...vanni	David	171.5	M	
...	Achille	171	M	
...glielmo	Raffaello	171	M	
...ldino	Gaspare	168.5	M	
...nola	Giovanni	168.5	M	
...	Vincenzo	168	M	
...Francesco	Michele	168	M	
...lino	Eugenio	168	M	
...ngelo	Quinto	167.5	M	
...xio	Pio	167	M	
...gi	Agostino	167	M	
...	Enrico	167	M	
...Umberto	Giuseppe	166	M	
...o	Giuseppe	166.5	M	
...gi	Francesco Pietro	165	M	
...meo	Domenico	164.5	M	
...enato	Marino	164	M	
...rino	Gio Batta	163.5	M	
...sta	Giuseppe	163.5	M	
...esco	Giovanni	163.5	M	
...	Vincenzo	163	M	
...	Giocondo	163	M	
...	Simone	163	M	
...ario	Marmiglio	163	M	
...useppe	Orfeo	162.5	—	
...deo	Gioacchino	162	M	
...Ambrogio	Antonino	162	M	
...	Clarisso	162	M	

Numero d'ordine	Cognome e Nome	Paternità	Votazione	Se coniugato	Osservazioni
38	Cavanna Giuseppe	Leone	161.5	M	
39	Borsetti Ligurio	Ottavio	161.5	M	
40	Laterra Giovanni	Giuseppe	161	M	Combattente
41	Pellegrini Lido	Alfredo	161	M	
42	Calderone Andrea	Giovanni	161	M	
43	De Pandis Eugenio	Nicola	160.5	M	
44	Politi Rolando	Giovanni	152	M	Orfano di guerra
45	Boccacci Benedetto	Emidio	145.5	M	Orfano di guerra
46	Mariani Angelo	Egidio	145.5	M	Combattente
47	Parente Guido	Vincenzo	141.5	M	Orfano di guerra
48	Fasano Vincenzo	Stefano	139.5	M	Combattente
49	Fichera Antonino	Salvatore	135	M	Comb. orf. guerra
50	Cerutti Angelo	Stefano	132.5	—	Combattente
51	Tocci Primo	Luigi	127.5	—	Combattente
52	Lasio Palmino	Gio Batta	125	M	Comb. orf. guerra
53	Argenziano Domenico	Domenico	125	M	Combattente
54	Cagnoni Carlo	Antonio	122	—	Orfano di guerra
55	Lo Re Ignazio	Pasquale	122	M	Combattente
56	Cellini Mario	Romolo	117	M	Combattente
57	Colabono Luigi	Domenico	116.5	M	Orfano di guerra
58	Fichera Carmelo	Salvatore	115	M	Comb. orf. guerra
59	Simonetti Giuseppe	Pietro	115	M	Combattente
60	Orazi Giovanni	Giuseppe	113	M	Combattente
61	Zecchi Bruno	Gio Batta	110	M	Combattente
62	Lombardi Angelo	Feliciano	107.5	—	Orfano di guerra
63	Aiello Michele	Antonino	103.5	M	Orfano di guerra
64	Pascetta Nicola	Romeo	103	—	Combattente
65	Tarlati Faro	Ulderigo	101.5	—	Orfano di guerra
66	Gentile Michele	Michele	98	M	Orfano di guerra
67	Coccia Ido	Luigi	95	—	Combattente
68	Conicella Nicola	Giuseppe	93	M	Orfano di guerra
69	Pacilli Antonio	Ciro	92.5	—	Combattente
70	Todaro Filippo	Vincenzo	87	—	Combattente

N.B. - Gli operai guardafili coniugati sono indicati con la lettera *M*.

Roma, addì 18 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: BENNI

(150)

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — ROMA - Mercoledì, 17 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 13

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suespressa.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ IMMOBILIARE «G. B. PENSOTTI»

Sede in Legnano — Capitale L. 200.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina dell'amministratore unico, scaduto e rieleggibile;
5. Varie.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare almeno cinque giorni prima della adunanza le loro azioni presso la cassa sociale.

Andando deserta la prima convocazione, resta fin d'ora fissata la seconda convocazione per il giorno successivo, 21 febbraio, alle ore 10.

L'amministratore unico: G. B. Pensotti.

7752 (A pagamento).

S. A. COMMERCIO RESIDUATI ED AFFINI - COMO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per

SOCIETÀ AN. ED. DEL «CORRIERE ADRIATICO» ANCONA

Convocazione di assemblea

Il giorno 3 febbraio c.a. alle ore 16 avrà luogo presso la sede del Corriere Adriatico l'assemblea degli azionisti per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Varie.

Ancona, 12 gennaio 1940-XVIII

Il consigliere delegato: Renato Martinelli.

7753 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA NUOVA AFRICA

Sede in Vicenza, via Loschi n. 1

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto;
2. Varie.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri* annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ IMMOBILIARE «G. B. PENSOTTI»

Sede in Legnano — Capitale L. 200.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina dell'amministratore unico, scaduto e rieleggibile;
5. Varie.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare almeno cinque giorni prima della adunanza le loro azioni presso la cassa sociale.

Andando deserta la prima convocazione, resta fin d'ora fissata la seconda convocazione per il giorno successivo, 21 febbraio, alle ore 10.

L'amministratore unico: G. B. Pensotti.

7751 (A pagamento).

S. A. COMMERCIO RESIDUATI ED AFFINI - COMO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 2 febbraio 1940 alle ore 17 in Como, via Rovelli 26, presso lo studio del rag. Tettamanti, per deliberare sulla nomina di un nuovo amministratore unico, a seguito del decesso dell'amministratore in carica.

Occorrendo, la assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno 3 febbraio in medesimo luogo ed ora.

Il Collegio sindacale.

7750 (A pagamento).

SOCIETÀ AN. ED. DEL «CORRIERE ADRIATICO» ANCONA

Convocazione di assemblea

Il giorno 3 febbraio c.a. alle ore 16 avrà luogo presso la sede del Corriere Adriatico l'assemblea degli azionisti per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Varie.

Ancona, 12 gennaio 1940-XVIII

Il consigliere delegato: Renato Martinelli.

7752 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA NUOVA AFRICA

Sede in Vicenza, via Loschi n. 1

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto;
2. Varie.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni nelle casse sociali almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

L'eventuale seconda convocazione resta indetta per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII alla stessa ora e stessa sede.

Vicenza, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7754 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE

Sede in Udine — Capitale sociale L. 300.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 in prima e, occorrendo, alle ore 12 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in ordine al capitale sociale ai sensi dell'art. 146 del Codice di commercio;
2. Modificazioni dello statuto sociale;
3. Nomina delle cariche sociali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la assemblea stessa.

Udine, 12 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: ing. Fabio Someda.

7753 (A pagamento).

FABBRICA CIOCCOLATO «DOLOMITI»

Società anonima, sede in Schio
Capitale L. 135.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di lunedì 5 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 in Schio, Stabilimento di Santorso, ed eventualmente in seconda convocazione per il lunedì successivo stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente e del collegio sindacale;
2. Riduzione del capitale sociale a L. 5.400 e reintegro a L. 80.000; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per intervenire alla adunanza i signori azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositarle nei termini stabiliti dagli articoli 14 e 15 dello statuto sociale presso le spett.: Banca Nazionale del Lavoro in Schio, Banca Popolare di Vicenza in Schio e presso la sede sociale.

Schio, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7755 (A pagamento).

SOC. AN. TESSITURA G. VIGNATI

Sede in Vespolate — Capitale L. 30.000 interamente versato.

I signori azionisti della Società Anonima Tessitura G. Vignati di Vespolate sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, ore 10, in Vespolate, presso la sede sociale, per deliberare e discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio dei sindaci;

«P.L.A.C.»
Società Anonima Cooperativa Produttori Latte Associati Cremona

Convocazione di assemblea

I soci della Soc. An. Coop. Produttori Latte Associati Cremona, sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo domenica 4 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, presso il salone delle adunanze (g. c.) della Banca Popolare di Cremona, via Cesare Battisti 6, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione del collegio dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite all'11 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina del presidente e di due consiglieri;
5. Nomina del collegio sindacale;
6. Determinazione delle indennità di carica e delle medaglie di presenza a sensi dell'art. 40 dello statuto sociale;
7. Varie ed eventuali.

Qualora si rendesse necessaria una seconda convocazione, essa avrà luogo alle ore 10 dello stesso giorno e nello stesso luogo.

Cremona, 13 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile)

7757 (A pagamento).

«S.I.A.T.A.»
Società Italiana Applicazioni Tecniche Autoaviatorie

Sede in Torino, via L. da Vinci, n. 25 — Capitale sociale L. 1.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale per le ore 18 del giorno 7 febbraio 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 3.000.000 e relative delibere;
2. Proposta di modifica degli articoli 4, 5, 16, 21 dello statuto sociale;
3. Nomina di consiglieri e sindaci.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore non oltre il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, presso le casse sociali.

Il Consiglio di amministrazione

7758 (A pagamento).

MOLINI FEOLA JEANDEAU

Anonima con sede in Napoli — Capitale versato L. 7.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 7 febbraio 1940, alle ore 11 in Varese, viale Ceresio 1, col seguente

Ordine del giorno:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in ordine al capitale sociale ai sensi dell'art. 146 del Codice di commercio;
2. Modificazioni dello statuto sociale;
3. Nomina delle cariche sociali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la assemblea stessa.

Udine, 12 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: ing. Fabio Someda.

7753 (A pagamento).

FABBRICA CIOCCOLATO «DOLOMITI»

Società anonima, sede in Schio
Capitale L. 135.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di lunedì 5 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 in Schio, Stabilimento di Santorso, ed eventualmente in seconda convocazione per il lunedì successivo stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente e del collegio sindacale;
2. Riduzione del capitale sociale a L. 5.400 e reintegro a L. 80.000; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per intervenire alla adunanza i signori azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositarle nei termini stabiliti dagli articoli 14 e 15 dello statuto sociale presso le spett.: Banca Nazionale del Lavoro in Schio, Banca Popolare di Vicenza in Schio e presso la sede sociale.

Schio, 10 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7755 (A pagamento).

SOC. AN. TESSITURA G. VIGNATI

Sede in Vespolate — Capitale L. 30.000 interamente versato.

I signori azionisti della Società Anonima Tessitura G. Vignati di Vespolate sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, ore 10, in Vespolate, presso la sede sociale, per deliberare e discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e del conto perdite e profitti e deliberazioni conseguenziali.

Il deposito delle azioni, allo scopo di poter partecipare all'assemblea, deve essere fatto presso l'amministrazione della Società entro il giorno 2 febbraio 1940-XVIII.

Vespolate, 14 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

1773 (A pagamento).

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione del collegio dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite all'11 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina del presidente e di due consiglieri;
5. Nomina del collegio sindacale;
6. Determinazione delle indennità di carica e delle medaglie di presenza a sensi dell'art. 20 dello statuto sociale;
7. Varie ed eventuali.

Qualora si rendesse necessaria una seconda convocazione, essa avrà luogo alle ore 10 dello stesso giorno e nello stesso luogo.

Cremona, 13 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile)

7757 (A pagamento).

«S.I.A.T.A.»
Società Italiana Applicazioni Tecniche Autoaviatorie

Sede in Torino, via L. da Vinci, n. 25 — Capitale sociale L. 1.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale per le ore 18 del giorno 7 febbraio 1940-XVIII, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 3.000.000 e relative delibere;
2. Proposta di modifica degli articoli 4, 5, 16, 21 dello statuto sociale;
3. Nomina di consiglieri e sindaci.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore non oltre il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, presso le casse sociali.

Il Consiglio di amministrazione

7758 (A pagamento).

MOLINI FEOLA JEANDEAU

Anonima con sede in Napoli — Capitale versato L. 7.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 7 febbraio 1940, alle ore 11 in Varese, viale Ceresio 1, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

La seconda convocazione è fissata pel giorno successivo, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Napoli, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7762 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA DI CA' DE' STEFANI

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per il giorno 4 febbraio p. v. alle ore 9, nel salone del Caseificio di Montanara per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del comitato dei sindaci sulla gestione dell'esercizio 1938-39;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1938-39;
3. Nomina delle cariche sociali a termini dello statuto;
4. Comunicazioni varie.

In mancanza del numero legale, l'assemblea sarà riunita lo stesso giorno 4 febbraio alle ore 10 in seconda convocazione.

Il presidente: Guido Bandera

7759 (A pagamento).

« S.A.F.F.O. »

Società Anonima Fertilizzanti Fosforganici

Sede in Genova — Capitale L. 1.600.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di venerdì 9 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in Genova alla sede sociale, via XX settembre 37-4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica dell'articolo venti dello statuto sociale.

Qualora l'assemblea indetta per il giorno 9 febbraio 1940 andasse deserta per mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione resta fin d'ora stabilita per il giorno 16 febbraio 1940 alle ore 10 e nello stesso luogo.

Il deposito delle azioni per partecipare all'assemblea dovrà essere fatto almeno sei giorni prima alla sede sociale ed i depositi fatti per la prima convocazione saranno validi anche per la seconda.

Genova, 12 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Andrea Canale

7760 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA STABILIMENTI AFRICANI BEVANDE AFFINI « SABA »

Sede in Torino, corso Oporto, 53

Capitale sociale versato L. 1.500.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII, ore 14, presso la sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

a) Relazione del Consiglio;
b) Proposta di trasferimento della sede sociale;
c) Proposta di elevazione del capitale sociale da L. 1.500.000 a L. 2.000.000;
d) Varie ed eventuali.

SOCIETÀ ANONIMA COMPAGNIA AGRICOLA ITALO-AFRICANA

Sede in Valdagno — Capitale L. 5.000.000, versato L. 1.300.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII alle ore 10,30 presso la sede sociale per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale e conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto;
2. Modifica dell'art. 12 dello statuto;
3. Varie ed eventuali.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni nelle Casse sociali almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

L'eventuale seconda convocazione resta indetta per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e stessa sede.

Valdagno, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7764 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA ACQUEDOTTI ANONIMA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 febbraio 1940 alle ore 18 in prima convocazione, e per il giorno 13 febbraio 1940 alle ore 18 in eventuale seconda convocazione, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relative deliberazioni;
3. Nomina del collegio sindacale, suo presidente e determinazione emolumento ai sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

Milano, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

7765 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CLERICI PER L'AFRICA ORIENTALE

Sede in Como — Capitale sociale L. 4.500.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 15 del giorno di Venerdì, 9 febbraio p. v. ed occorrendo in seconda riunione per le ore 15 del giorno di sabato, 10 febbraio p. v., presso la sede sociale in Como, via Raimondi n. 1, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 4.500.000 a L. 6.000.000 mediante emissione alla pari di n. 300 azioni da L. 5000 cad.;
2. Modifica conseguenziale dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del comitato dei sindaci sulla gestione dell'esercizio 1938-39;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1938-39;
3. Nomina delle cariche sociali a termini dello statuto;
4. Comunicazioni varie.

In mancanza del numero legale, l'assemblea sarà riunita lo stesso giorno 4 febbraio alle ore 10 in seconda convocazione.

Il presidente: Guido Bandera

7759 (A pagamento).

« S.A.F.F.O. »

Società Anonima Fertilizzanti Fosforganici

Sede in Genova — Capitale L. 1.600.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di venerdì 9 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in Genova alla sede sociale, via XX settembre 37-4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica dell'articolo venti dello statuto sociale.

Qualora l'assemblea indetta per il giorno 9 febbraio 1940 andasse deserta per mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione resta fin d'ora stabilita per il giorno 16 febbraio 1940 alle ore 10 e nello stesso luogo.

Il deposito delle azioni per partecipare all'assemblea dovrà essere fatto almeno sei giorni prima alla sede sociale ed i depositi fatti per la prima convocazione saranno validi anche per la seconda.

Genova, 12 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Andrea Canale

7760 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA
STABILIMENTI AFRICANI BEVANDE AFFINI « SABA »

Sede in Torino, corso Oporto, 53

Capitale sociale versato L. 1.500.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII, ore 14, presso la sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

a) Relazione del Consiglio;
b) Proposta di trasferimento della sede sociale;
c) Proposta di elevazione del capitale sociale da L. 1.500.000 a L. 2.000.000;
d) Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la sede della società entro il 29 gennaio corrente, oppure presso il Credito Italiano o Banca di Novara.

Torino, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7763 (A pagamento).

---

sociale per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale e conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto;
2. Modifica dell'art. 12 dello statuto;
3. Varie ed eventuali.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni nelle Casse sociali almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

L'eventuale seconda convocazione resta indetta per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e stessa sede.

Valdagno, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7764 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA ACQUEDOTTI ANONIMA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 febbraio 1940 alle ore 18 in prima convocazione, e per il giorno 13 febbraio 1940 alle ore 18 in eventuale seconda convocazione, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relative deliberazioni;
3. Nomina del collegio sindacale, suo presidente e determinazione emolumento ai sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

Milano, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

7765 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CLERICI PER L'AFRICA ORIENTALE

Sede in Como — Capitale sociale L. 4.500.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 15 del giorno di Venerdì, 9 febbraio p. v. ed occorrendo in seconda riunione per le ore 15 del giorno di sabato, 10 febbraio p. v., presso la sede sociale in Como, via Raimondi n. 1, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 4.500.000 a L. 6.000.000 mediante emissione alla pari di n. 300 azioni da L. 5000 cad.;
2. Modifica conseguenziale dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno depositarsi presso la cassa sociale almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Come, 12 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: comm. Alfredo Gilardoni.

7769 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. LIVORNESE PER L'ESERCIZIO PP. MACELLI LIVORNO

Sede in Livorno — Capitale interamente versato L. 538.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per il 4 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10,30, ed occorrendo in seconda convocazione per l'11 febbraio detto, alla stessa ora, negli uffici di amministrazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione;
2. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Medaglie di presenza agli amministratori;
4. Retribuzione ai sindaci;
5. Erogazione degli avanzi;
6. Estrazione di n. 25 azioni da rimborsarsi in ordine alla tavola di ammortamento;
7. Nomina di due consiglieri di amministrazione in sostituzione dei signori Bimbi Gino, Palla cav. Alberto scaduti per anzianità e che possono essere rieletti;
8. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire a tale adunanza i signori azionisti possessori di azioni nominative dovranno provvedersi presso la sede sociale di un certificato comprovante il numero delle azioni da essi possedute ed i possessori di azioni al portatore potranno produrle all'assemblea convocata, o farne il deposito tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, presso il Monte dei Paschi di Siena in Livorno.

Livorno, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7770 (A pagamento).

SOC. AN. «LA CENTRALE DEL LATTE DI VICENZA»

Sede in Vicenza.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 16 del giorno 3 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione, e per le ore 17 dello stesso giorno in seconda convocazione, presso la sede sociale in Vicenza, via Medici n. 88, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione (cinque consiglieri);
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni alla cassa della Società almeno due giorni interi prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Vicenza, 12 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: ing. Bruno Beltrame.

7775 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA RADO

(in liquidazione)

Sede in Torino, via Giusti 2 — Capitale sociale L. 500.000

SOCIETA ANONIMA DELLE TERME DI CASTEL S. PIETRO DELL'EMILIA

(in liquidazione)

Sede in Legnago — Capitale sociale L. 120.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in prima convocazione per le ore 15 ed in seconda per le ore 15,30 del giorno 10 febbraio 1940-XVIII, presso la Cassa di Risparmio in Legnago per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 15 novembre 1939;
4. Emolumento ai sindaci.

A norma dell'art. 16 dello statuto, il deposito delle azioni deve essere fatto entro il giorno 7 febbraio 1940 presso la sede sociale in Legnago.

Legnago, 12 gennaio 1940-XVIII

I liquidatori: avv. Pietro Avrese
ing. Scipione Rossato - rag. Alfredo Crestoni.

7776 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA LOMBARDA COMMERCIO ITALO-ALBANESE

Sede in Como
Capitale sociale L. 500.000, versato L. 300.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 15 del giorno di sabato 16 marzo 1940 ed, occorrendo in seconda convocazione, per le ore 15 di mercoledì, 20 stesso mese, presso la sede sociale in Como, via Raimondi n. 1, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Proposta di aumento a cinque del numero dei consiglieri e conseguente modifica dell'art. 12 dello statuto sociale;
3. Dimissioni dei consiglieri in carica e nomina del nuovo Consiglio;
4. Eventuali.

Como, 12 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: comm. Alfredo Gilardoni

7777 (A pagamento).

S. A. GARLANDA - NOVARA

E' indetta assemblea ordinaria per le ore 15 del 30 marzo 1940 in Novara, sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 31 dicembre 1939 previe relazioni amministratore e sindaci;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione;
2. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Medaglie di presenza agli amministratori;
4. Retribuzione ai sindaci;
5. Erogazione degli avanzi;
6. Estrazione di n. 25 azioni da rimborsarsi in ordine alla tavola di ammortamento;
7. Nomina di due consiglieri di amministrazione in sostituzione dei signori Bimbi Gino, Palla cav. Alberto scaduti per anzianità e che possono essere rieletti;
8. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire a tale adunanza i signori azionisti possessori di azioni nominative dovranno provvedersi presso la sede sociale di un certificato comprovante il numero delle azioni da essi possedute ed i possessori di azioni al portatore potranno produrle all'assemblea convocata, o farne il deposito tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, presso il Monte dei Paschi di Siena in Livorno.

Livorno, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7770 (A pagamento).

SOC. AN. «LA CENTRALE DEL LATTE DI VICENZA»

Sede in Vicenza.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 16 del giorno 3 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione, e per le ore 17 dello stesso giorno in seconda convocazione, presso la sede sociale in Vicenza, via Medici n. 88, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione (cinque consiglieri);
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni alla cassa della Società almeno due giorni interi prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Vicenza, 12 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: ing. Bruno Beltrame.

7775 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA RADO

(in liquidazione)

Sede in Torino, via Giusti 3 — Capitale sociale L. 300.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso il liquidatore in Torino via Giusti 3, per il giorno 3 febbraio 1940, ore 15 in prima convocazione e 17 febbraio ore 15 in seconda convocazione per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 della relazione del liquidatore e della relazione dei sindaci; la determinazione degli emolumenti al liquidatore; l'esame della situazione e provvedimenti relativi.

Il liquidatore.

7781 (A pagamento).

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in prima convocazione per le ore 15 ed in seconda per le ore 15,30 del giorno 10 febbraio 1940-XVIII, presso la Cassa di Risparmio in Legnago per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 15 novembre 1939;
4. Emolumento ai sindaci.

A norma dell'art. 16 dello statuto, il deposito delle azioni deve essere fatto entro il giorno 7 febbraio 1940 presso la sede sociale in Legnago.

Legnago, 12 gennaio 1940-XVIII

I liquidatori: avv. Pietro Avrese
ing. Scipione Rossato - rag. Alfredo Crestoni.

7776 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA LOMBARDA COMMERCIO ITALO-ALBANESE

Sede in Como
Capitale sociale L. 500.000, versato L. 300.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 15 del giorno di sabato 16 marzo 1940 ed, occorrendo in seconda convocazione, per le ore 15 di mercoledì, 20 stesso mese, presso la sede sociale in Como, via Raimondi n. 1, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Proposta di aumento a cinque del numero dei consiglieri e conseguente modifica dell'art. 14 dello statuto sociale;
3. Dimissioni dei consiglieri in carica e nomina del nuovo Consiglio;
4. Eventuali.

Como, 12 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: comm. Alfredo Gilardoni

7777 (A pagamento).

S. A. GARLANDA - NOVARA

E' indetta assemblea ordinaria per le ore 15 del 30 marzo 1940 in Novara, sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 31 dicembre 1939 previe relazioni amministratore e sindaci;
2. Cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni entro il 25 marzo 1940 alla cassa sociale. Eventuale seconda convocazione il 31 marzo 1940, stesso giorno ed ora.

Novara, 15 gennaio 1940-XVIII

p. S. A. Garlanda: Garlanda Eugenio.

7781 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETA ANONIMA CASEIFICIO DI S. ALBANO STURA

Sede in Savigliano — Capitale sociale L. 200.000 (versato).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 del giorno 5 febbraio p. v., in Savigliano, tenuta Gattinara 85, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione e bilancio all'11 novembre 1939-XVIII; rapporto del Collegio sindacale;
2. Nomina dei sindaci e loro retribuzione.

Per l'ammissione all'assemblea, si richiede il deposito delle azioni al portatore presso la sede suddetta entro il giorno 30 gennaio corrente.

Savigliano, 12 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico.

7779 (A pagamento).

«S.A.C.I.M.»
Società Anonima Costruzione Imballaggi e Mobili

Piano di Coreglia (Lucca)

Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

E' convocata l'assemblea generale in via straordinaria degli azionisti, in Lucca nello studio del rag. Luigi Loi posto in via dell'Arancio 7, per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo alle 17 dello stesso giorno in seconda convocazione col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione dell'amministratore unico in seguito all'incendio dello stabilimento sociale;
2. Eventuali deliberazioni in ordine alle trattative con le Compagnie Assicuratrici.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso il rag. Loi in Lucca entro il 4 febbraio 1940-XVIII.

Piano di Coreglia, 13 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7785 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE «ROCCA DI VELATE»

Sede in Monza, via B. De Amicis 6 — Capitale versato L. 500.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Monza, via E. De Amicis, 6, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni dell'Amministratore e del collegio sindacale;
2. Presentazione e approvazione del bilancio al 12 novembre 1939.
3. Emolumento all'amministratore per l'esercizio 1939.
4. Comunicazioni dell'amministratore e deliberazioni relative.

[illegible] azionisti dovranno aver depositato

«S.A.F.U.»
Società Anonima Forniture Uffici

Sede sociale in Milano — Capitale sociale L. 25.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo presso la sede sociale in Milano, via Jacopo della Quercia n. 7, il giorno 8 del mese di febbraio 1940, alle ore 17, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 del mese di febbraio 1940 nel luogo ed ora indicati, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dei sindaci e delibere relative;
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni, per intervenire all'assemblea deve essere effettuato presso la Cassa sociale il giorno 3 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7791 (A pagamento).

«E.M.A.»
Società Anonima Essenze Materie Aromatiche

Sede in Milano — Capitale L. 5000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel 16 marzo 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale in Milano, via Ponte Seveso n. 43, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
3. Determinazione dell'emolumento sindacale pel triennio 1940-1942; nomina del nuovo collegio sindacale a norma del R. decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, e nomina del presidente del collegio stesso.

Parte straordinaria:

4. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 5000 a L. 200.000 mediante emissione di n. 1950 nuove azioni da L. 100 cadauna;
5. Raggruppamento dei titoli azionari e norme relative;
6. Modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore, dovrà essere effettuato alla sede sociale entro il 10 marzo 1940.

L'Amministratore unico.

7792 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Società anonima «Maverna & C.»*, sede in Milano, capitale versato L. 32.000, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940XVIII presso la sede sociale via G. Aversa n. 7, Milano, alle ore 20 e alle ore 21 in prima e seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazione e bilancio all'11 novembre 1939-XVIII; rapporto del Collegio sindacale;
2. Nomina dei sindaci e loro retribuzione.

Per l'ammissione all'assemblea, si richiede il deposito delle azioni al portatore presso la sede suddetta entro il giorno 30 gennaio corrente.

Savigliano, 12 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico.

7779 (A pagamento).

« S.A.C.I.M. »
Società Anonima Costruzione Imballaggi e Mobili

Piano di Coreglia (Lucca)

Capitale sociale L. 100.000, interamente versato.

E' convocata l'assemblea generale in via straordinaria degli azionisti, in Lucca nello studio del rag. Luigi Loi posto in via dell'Arancio 7, per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo alle 17 dello stesso giorno in seconda convocazione col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione dell'amministratore unico in seguito all'incendio dello stabilimento sociale;
2. Eventuali deliberazioni in ordine alle trattative con le Compagnie Assicuratrici.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso il rag. Loi in Lucca entro il 4 febbraio 1940-XVIII.

Piano di Coreglia, 13 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7785 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE « ROCCA DI VELATE »

Sede in Monza, via E. De Amicis 6 — Capitale versato L. 500.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Monza, via E. De Amicis, 6, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni dell'Amministratore e del collegio sindacale;
2. Presentazione e approvazione del Bilancio al 12 novembre 1939.
3. Emolumento all'amministratore per l'esercizio 1939.
4. Comunicazioni dell'amministratore e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno aver depositato le azioni al portatore presso l'amministratore unico in Carate Brianza, via Silvio Pellico n. 24, oppure presso la Banca Commerciale Italiana, succursale di Monza, almeno cinque liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Monza, 13 gennaio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7783 (A pagamento).

1940 nel luogo ed ora indicati, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dei sindaci e delibere relative;
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni, per intervenire all'assemblea deve essere effettuato presso la Cassa sociale il giorno 3 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7791 (A pagamento).

« E.M.A. »
Società Anonima Essenze Materie Aromatiche

Sede in Milano — Capitale L. 5000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel 16 marzo 1940-XVIII, alle ore 15, nella sede sociale in Milano, via Ponte Seveso n. 43, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
3. Determinazione dell'emolumento sindacale pel triennio 1940-1942; nomina del nuovo collegio sindacale a norma del R. decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, e nomina del presidente del collegio stesso.

Parte straordinaria:

4. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 5000 a L. 200.000 mediante emissione di n. 1950 nuove azioni da L. 100 cadauna;
5. Raggruppamento dei titoli azionari e norme relative;
6. Modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore, dovrà essere effettuato alla sede sociale entro il 10 marzo 1940.

L'Amministratore unico.

7792 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Società anonima « Maverna & C. »*, sede in Milano, capitale versato L. 32.000, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940XVIII presso la sede sociale via G. Aversa n. 7, Milano, alle ore 20 e alle ore 21 in prima e seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori e dei sindaci.

Parte straordinaria:

Modificazione dello statuto sociale.

L'amministratore unico: Giovanni Abavonno

7793 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. ITALIANA VITREX RHODEX
(in liquidazione)

Sede in Milano, corso P. Vittoria 16. — Capitale sociale L. 165.000

Gli azionisti sono convocati il 5 febbraio 1940, alle ore 14,30, presso la sede, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del liquidatore;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 30 novembre 1939.

Per intervenire le azioni dovranno depositarsi presso la sede entro il 31 gennaio 1940.

Il Liquidatore

7794 (A pagamento).

«S.I.P.A.R.»
Società Italiana Pope & Articoli Radio

Anonima con sede in Milano, via G. Uberti, 6
Capitale Lit. 50.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 2 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, via G. Uberti 6, ed ove occorra in seconda convocazione nello stesso luogo ed ora del giorno successivo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Proposta di provvedimenti, in ordine all'art. 146 Codice di commercio;
3. Eventuale messa in liquidazione della società, nomina dei liquidatori e relativi poteri;
4. Nomina del collegio sindacale.

Le azioni dovranno essere depositate non oltre il 25 gennaio 1940 presso la sede sociale.

Milano, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7796 (A pagamento).

THE CITRUS-OILS COMPANY Ltd.
Sede in Acireale.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Acireale, via Roma, n. 25, per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII alle ore 10, in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di un consigliere di amministrazione scaduto per compiuto ufficio;
5. Nomina per un triennio del presidente del collegio sindacale e di due sindaci effettivi, e determinazione dell'emolumento; nomina

SOC. AN. APPARECCHI RISCALDAMENTO DISPOSITIVI OPERE RUBINETTERIA
(già Soc. An. N.E.R.I. - Nuovo Emporio Rubinetterie Italiane)

Sede in Milano — Capitale sociale L. 250.000, versato L. 10.000

In Milano, piazzale Marengo 8, per le ore 10 del giorno 8 febbraio c. a. è convocata l'assemblea per discutere e deliberare su azione di responsabilità contro cessati amministratori e sindaci.

p. L'amministratore unico: Bigatti rag. Carlo

7795 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Società Anonima Prodotti Parassiticidi Industria Agricola «A.P.P.I.A.»* con sede in Genova, piazza Vigne n. 6, sono convocati per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11 in assemblea generale ordinaria e straordinaria, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione degli amministratori;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Rielezione del collegio sindacale per il triennio 1940, 1941 e 1942.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale.

Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la sede sociale in Genova, piazza Vigne n. 6 ed al riguardo, come per l'assemblea di eventuale seconda convocazione, che è fissata un d'ora collo stesso ordine del giorno, nello stesso giorno e nel medesimo luogo della prima, ove essa deserta, per le ore 15, valgono le disposizioni dello statuto sociale.

Genova, 10 gennaio 1940-XVIII

Un amministratore: Dalia Pietro.

7799 (A pagamento).

SOC. AN. CARROZZERIA SUCC. BALBO

Sede in Torino, corso Parigi n. 78.
Capitale sociale L. 60.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Soc. An. Carrozzeria Succ. Balbo, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 in Torino presso la sede sociale corso Parigi n. 78 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;

Parte straordinaria:

Proposta di modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Comunicazioni del liquidatore;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 30 novembre 1939.

Per intervenire le azioni dovranno depositarsi presso la sede entro il 31 gennaio 1940.

Il Liquidatore

7794 (A pagamento).

« S.I.P.A.R. »
Società Italiana Pope & Articoli Radio

Anonima con sede in Milano, via G. Uberti, 6
Capitale Lit. 50.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 2 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, via G. Uberti 6, ed ove occorra in seconda convocazione nello stesso luogo ed ora del giorno successivo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Proposta di provvedimenti, in ordine all'art. 146 Codice di commercio;
3. Eventuale messa in liquidazione della società, nomina dei liquidatori e relativi poteri;
4. Nomina del collegio sindacale.

Le azioni dovranno essere depositate non oltre il 24 gennaio 1940 presso la sede sociale.

Milano, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7706 (A pagamento).

THE CITRUS-OILS COMPANY Ltd.

Sede in Acireale.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Acireale, via Roma, n. 25, per il giorno 21 gennaio 1940-XVIII alle ore 10, in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di un consigliere di amministrazione scaduto per compiuto ufficio;
5. Nomina per un triennio del presidente del collegio sindacale e di due sindaci effettivi, e determinazione dell'emolumento; nomina di due sindaci supplenti;
6. Varie e eventuali.

Parte straordinaria:

7. Modifica dell'articolo 2 dello statuto sociale, con la proposta di trasferimento a Messina della sede della società.

Messina, 12 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile)

7797 (A pagamento).

p. L'amministratore unico: Bigatti rag. Carlo

7795 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Società Anonima Prodotti Parassiticidi Industria Agricola « A.P.P.I.A. »* con sede in Genova, piazza Vigne n. 6, sono convocati per il giorno 31 gennaio 1940-XVIII, alle ore 11 in assemblea generale ordinaria e straordinaria, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione degli amministratori;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Rielezione del collegio sindacale per il triennio 1940, 1941 e 1942.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale.

Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la sede sociale in Genova, piazza Vigne n. 6 ed al riguardo, come per l'assemblea di eventuale seconda convocazione, che è fissata fin d'ora collo stesso ordine del giorno, nello stesso giorno e nel medesimo luogo della prima, ove essa deserta, per le ore 15, valgono le disposizioni dello statuto sociale.

Genova, 10 gennaio 1940-XVIII

Un amministratore: Dalla Pietro.

7799 (A pagamento).

SOC. AN. CARROZZERIA SUCC. BALBO

Sede in Torino, corso Parigi n. 78.
Capitale sociale L. 60.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Soc. An. Carrozzeria Succ. Balbo, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 in Torino presso la sede sociale corso Parigi n. 78 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;

Parte straordinaria:

Proposta di modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto non più tardi del 9 febbraio 1940-XVIII presso la sede società.

In mancanza del numero legale la 2ª convocazione sarà tenuta il giorno dopo alla stessa ora e nello stesso luogo.

Torino, 13 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: ing. Follis Mario.

7800 (A pagamento).

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. CONSORZIO MACELLATORI
(in liquidazione).

Sede in Venezia.

L'assemblea degli azionisti è convocata in via straordinaria per il giorno 5 febbraio 1940 alle ore 15 in prima ed alle ore 16 in seconda convocazione presso il liquidatore in Venezia, S. Marco n. 2012, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 gennaio 1940;
3. Revoca dello stato di liquidazione e nomina del nuovo Consiglio e del collegio sindacale;
4. Eventuali.

Per l'ammissione all'assemblea valgono le norme statutarie.

Venezia, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7798 (A pagamento).

« C.O.N.A.L. »
Consorzio Approvvigionamenti Alimentari

Società anonima, sede in Rieti — Capitale L. 8000.

I signori azionisti della Società Anonima « Conal » sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 del mese di febbraio 1940-XVIII alle ore 18 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione delle norme esecutive dello statuto;
2. Dimissioni ed elezioni di sindaci;
3. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fato ai sensi dell'art. 10 dello statuto entro il giorno 27 presso la sede sociale in via Cintia, 121, Rieti.

Rieti, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7801 (A pagamento).

« S.A.I.G.A. »
Società Anonima Industrie Granulati Affini

Sede in Roma, via della Stazione Tiburtina, 9.
Capitale L. 300.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del dott. Guido Schillaci Ventura, notaio in Roma, via del Tritone, 201, il giorno 3 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione, ed il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Approvazione del bilancio sociale chiuso al 30 dicembre 1939;

SOC. AN. PALMIRO PEDERZOLI - VERONA

Capitale sociale L. 30.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Verona via Leoncino n. 30 per il giorno 17 febbraio 1940 alle ore 15 in prima convocazione ed eventualmente nello stesso luogo ed ora per il giorno 27 febbraio 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e relativo presidente e determinazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 8 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

7802 (A pagamento).

SOC. AN. COMMERCIO MINERALI E AFFINI - VERONA

Capitale sociale L. 10.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede in Verona via E. Noris, 2, per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17 in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 17 febbraio 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 1.000.000; modalità relative e modifica art. 6 dello statuto sociale;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione; nuove nomine e cariche sociali.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 6 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7803 (A pagamento).

SOC. AN. GIAROLA UMBERTO & C. - VERONA

Capitale sociale L. 250.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Verona, viale Nino Bixio, 20, per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 ant., in prima convocazione, ed eventualmente nello stesso luogo ed ora per il giorno 27 febbraio 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 gennaio 1940;
3. Revoca dello stato di liquidazione e nomina del nuovo Consiglio e del collegio sindacale;
4. Eventuali.

Per l'ammissione all'assemblea valgono le norme statutarie.

Venezia, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

7798 (A pagamento).

« C.O.N.A.L. »
Consorzio Approvvigionamenti Alimentari

Società anonima, sede in Rieti — Capitale L. 8000.

I signori azionisti della Società Anonima « Conal » sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 3 del mese di febbraio 1940-XVIII alle ore 18 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione delle norme esecutive dello statuto;
2. Dimissioni ed elezioni di sindaci;
3. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fato ai sensi dell'art. 10 dello statuto entro il giorno 27 presso la sede sociale in via Cintia, 121, Rieti.

Rieti, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7801 (A pagamento).

« S.A.I.G.A. »
Società Anonima Industrie Granulati Affini

Sede in Roma, via della Stazione Tiburtina, 9.
Capitale L. 300.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del dott. Guido Schillaci Ventura, notaio in Roma, via del Tritone, 201, il giorno 3 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione, ed il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo ed alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Approvazione del bilancio sociale chiuso al 30 dicembre 1939;
3. Nomina dei sindaci;
4. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i certificati azionari presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la convocazione.

Roma, 16 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico: (firma illeggibile).

7810 (A pagamento).

nello stesso luogo ed ora per il giorno 27 febbraio 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e relativo presidente e determinazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 8 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

7802 (A pagamento).

SOC. AN. COMMERCIO MINERALI E AFFINI - VERONA

Capitale sociale L. 10.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede in Verona via R. Noris, 2, per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17 in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 17 febbraio 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 1.000.000; modalità relative e modifica art. 6 dello statuto sociale;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione; nuove nomine e cariche sociali.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 6 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7803 (A pagamento).

SOC. AN. GIAROLA UMBERTO & C. - VERONA

Capitale sociale L. 250.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Verona, viale Nino Bixio, 22, per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 ant., in prima convocazione, ed eventualmente nello stesso luogo ed ora per il giorno 27 febbraio 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina del collegio sindacale e presidente e determinazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale o presso lo spett. Credito Italiano, sede di Verona, entro il giorno 14 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7804 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« S.A.I.P.A. »
Società Anonima Italiana Pelli Affini - Verona

Sede in Verona.

Capitale sociale L. 50.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Verona, corso Vittorio Emanuele n. 31, per il giorno 10 febbraio 1940, alle ore 11 ant., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e relativo presidente e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale o presso la Soc. It. Credito Italiano, sede di Verona, entro il giorno 4 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7805 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA ALESSANDRO MARCATO
Succ. BRESAVOLA E PEDROTTI

Sede in Verona — Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Verona, via Orti Manara n. 9, per il giorno 25 febbraio 1940, alle ore 15 in prima convocazione ed eventualmente nello stesso luogo ed ora per il giorno 27 febbraio 1940, in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico scadente per anzianità e rieleggibile;
3. Nomina del collegio sindacale e relativo presidente e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale o presso la Soc. It. Credito Italiano sede di Verona, entro il giorno 14 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7806 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA AZIENDA IMMOBILIARE ROMANA

Sede in Roma — Capitale L. 10.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il

« S.A.U.T.A. »
Società Anonima Utilizzazione Terreni Agricoli

Sede in Roma — Capitale sociale 330.000, versato.

È convocata per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 in prima e alle ore 18 in seconda convocazione l'assemblea straordinaria della società in via Berengario, 30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dell'amministratore unico;
2. Conferimento di poteri allo stesso;
3. Varie ed eventuali.

I Sindaci.

7811 (A pagamento).

SOC. AN. SACCHERIA OSTIENSE

È convocata l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci, nella sede sociale in Roma, via Ostiense, 137, per il giorno 2 febbraio 1940, ore 17 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il successivo 3 febbraio, ore 17, per deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione dell'amministratore unico con un Consiglio di amministrazione e conseguente modifica agli articoli 11 e 12 dello statuto;
2. Nomina delle cariche sociali;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Eventuali e varie.

L'Amministratore unico.

7812 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prot. n. 93.

MUNICIPIO DI S. MARCO IN LAMIS

AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico.

Il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, nel Palazzo di città, alle ore 11, davanti al podestà o chi per lui, avrà luogo un secondo esperimento d'asta ad unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico.

L'asta, che si aprirà sulla base di L. 1.236.300 (un milione e duecentotrentaseimilatrecento lire), avrà luogo col metodo della candela vergine.

Per chiarimenti rivolgersi al segretario capo del Comune.

S. Marco in Lamis, 4 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: dott. Schiena.

Il segretario capo: Cristofoletti.

7766 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Verona, corso Vittorio Emanuele n. 31, per il giorno 10 febbraio 1940, alle ore 11 ant., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e relativo presidente e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale o presso lo sopr. Credito Italiano, sede di Verona, entro il giorno 4 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7805 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA ALESSANDRO MARCATO
Succ. BRESAVOLA E PEDROTTI

Sede in Verona — Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Verona, via Orti Manara n. 9, per il giorno 20 febbraio 1940, alle ore 15 in prima convocazione ed eventualmente nello stesso luogo ed ora per il giorno 27 febbraio 1940, in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico scadente per anzianità e rieleggibile;
3. Nomina del collegio sindacale e relativo presidente e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale o presso lo sopr. Credito Italiano sede di Verona, entro il giorno 14 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7806 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA AZIENDA IMMOBILIARE ROMANA

Sede in Roma — Capitale L. 10.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il 2 febbraio 1939-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale.

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento di capitale sociale da L. 10.000.000 a L. 450.000;
2. Modifiche relative allo statuto sociale.

Deposito delle azioni nella cassa sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

6838 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Nomina dell'amministratore unico;
2. Conferimento di poteri allo stesso;
3. Varie ed eventuali.

I Sindaci.

7811 (A pagamento).

SOC. AN. SACCHERIA OSTIENSE

È convocata l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci, nella sede sociale in Roma, via Ostiense, 137, per il giorno 2 febbraio 1940, ore 17 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il successivo 3 febbraio, ore 17, per deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione dell'amministratore unico con un Consiglio di amministrazione e conseguente modifica agli articoli 11 e 12 dello statuto;
2. Nomina delle cariche sociali;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Eventuali e varie.

L'Amministratore unico.

7812 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prot. n. 93.

MUNICIPIO DI S. MARCO IN LAMIS

AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico.

Il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, nel Palazzo di città, alle ore 11, davanti al podestà o chi per lui, avrà luogo un secondo esperimento d'asta ad unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico.

L'asta, che si aprirà sulla base di L. 1.236.300 (un milione e duecentotrentaseimilatrecento lire), avrà luogo col metodo della candela vergine.

Per chiarimenti rivolgersi al segretario capo del Comune.

S. Marco in Lamis, 4 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: dott. Schiena.

Il segretario capo: Cristofoletti.

7766 (A pagamento).

COMUNE DI MANDURIA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della riscossione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nell'abitato della città di Manduria e dipendente frazione di Uggiano Montefusco.

Si rende noto che: il giorno 8 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, nella sala dei pubblici incanti, nel palazzo comunale della città di Manduria, davanti al commissario prefettizio od a chi per esso, assistito dal segretario capo del Comune si addiverrà all'esperimento di asta

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pubblica ad unico incanto col metodo della candela vergine di cui all'art. 73, lettera *a*), del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, e con le formalità di cui al successivo art. 74 del detto regolamento, per l'appalto della riscossione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nell'abitato della città di Manduria e dipendente frazione di Uggiano Montefusco, a partire dal 1° marzo 1940, fino alla mezzanotte del 28 febbraio 1945, e così per un quinquennio.

Vigono le norme e condizioni seguenti:

La riscossione sarà effettuata in base alla tariffa determinata con deliberazione n. 197 del 31 dicembre 1932, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa l'8 febbraio 1933 al n. 2199, modificata con deliberazione n. 82 del 21 aprile 1934 e con le modalità stabilite dall'apposito regolamento deliberato il 13 maggio 1933 al n. 90, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa il 14 giugno 1933 al n. 10119, integrato dalla deliberazione n. 141 del 30 giugno 1934, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 25 luglio 1934, n. 14599 e dal Testo unico per la finanza locale approvato col R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175.

L'asta verrà aperta sulla base annua di L. 45.000 (quarantacinquemila) ed ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 100 annue.

Per essere ammessi all'asta ogni concorrente deve esibire la prova di avere depositato presso la tesoreria comunale la somma di L. 3000 a garanzia dell'offerta e in conto spese contrattuali le quali sono tutte a carico dell'aggiudicatario, non che i seguenti documenti di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso:

a) certificato di buona condotta;

b) certificato generale del casellario giudiziario;

c) documenti atti a dimostrare la non appartenenza alla razza ebraica, o quanto meno dichiarazione stesa e firmata di pugno del concorrente in carta bollata da L. 4 di non appartenere alla razza ebraica ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728;

d) certificato di iscrizione alla Delegazione provinciale della Confederazione fascista delle aziende del credito e delle assicurazioni.

La cauzione definitiva sarà costituita in somma uguale a tre mensilità del canone pel quale l'appalto sarà aggiudicato.

Il canone di aggiudicazione dovrà essere versato alla tesoreria comunale in rate mensili di un dodicesimo con scadenza ai venti di ogni mese. In caso di mora l'appaltatore sarà assoggettato alla multa del 5 per cento sulle somme non versate.

Trascorsi venti giorni dalla scadenza della rata mensile senza che l'appaltatore abbia provveduto al versamento, il Comune previo incameramento della cauzione può procedere alla risoluzione del contratto con diritto a rivalsa di danni e spese.

E' tassativamente proibito il subappalto del servizio di riscossione, senza il consenso del Comune.

In caso di abolizione della tassa, il contratto s'intende risoluto senza che l'appaltatore possa pretendere indennizzo alcuno. In conseguenza di modifiche alla tariffa si provvederà alla revisione del canone in proporzione degli aumenti o diminuzioni apportate.

Per ogni riscossione effettuata dall'appaltatore anche a mezzo dei suoi agenti, è tenuto a rilasciare apposita bolletta staccata da un bollettario a madre e figlia, rilegato, numerato e vidimato in ogni pagina, col bollo a firma del capo dell'Amministrazione comunale. La ditta appaltatrice s'impegna di lasciare a favore del Comune tutta la maggiore somma riscossa per l'applicazione dell'aumento percentuale stabilito dall'art. 13 del regolamento.

Nel caso di inadempienze contrattuali l'Amministrazione del Comune avrà diritto di valersi di propria autorità della cauzione come sopra prestata, e la ditta appaltatrice dovrà reintegrarla nel tempo che le sarà prefisso qualora il Comune abbia dovuto durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa. Il presidente dell'asta si riserva la facoltà di ritardare l'apertura della medesima ed anche di non procedervi ove lo ritenga necessario all'interesse dell'Amministrazione appaltante, senza indicarne i motivi. Si riserva pure il diritto di non ammettere qualche concorrente alla gara, ove lo ritenga necessario a suo insindacabile giudizio.

Tutte le spese di asta e contratto nessuna esclusa ed eccettuata

Div. XII - N. 8842.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 7 ottobre 1933-IX del sig. Jeram Andrea, corredata da progetto 2 maggio 1933-IX a firma di Ergen Francesco, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare dal Rio Circhinizza, in comune di Circhina (Gorizia), mod. 0,5 di acqua atti a produrre, sul salto di m. 2, la potenza di HP 1.35 per l'azionamento di un molino;

(*Omissis*).

Che la presente concessione è da intestare al sig. Jereb Bartolomeo fu Giacomo, attualmente proprietario dell'impiegato come da atto 1° febbraio 1934-XII, n. 727 di repertorio, rogito notaio Felice De Fabris;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria al sig. Jereb Bartolomeo di derivare dal Rio Circhinizza, in comune di Circhina (Gorizia) massimi mod. 1,50 e medi mod. 1,25 di acqua atti a produrre, nel salto di m. 3, la potenza nominale media di HP 5 per l'azionamento di un molino.

Art. 2.

La concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del 20 maggio 1923-I subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 21 agosto 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 60 (sessanta), in ragione di L. 12 per HP.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Gorizia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 18 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
21 agosto 1939-XVII, n. 871, rep.

Art. 6.
Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del rio Circhinizza in dipendenza della concessa derivazione.

Per disposizioni impartite dal Consorzio per la tutela della pesca nelle Venezie Giulia si prescrive la messa in opera, all'imbocco del canale di derivazione, di una griglia a luci di due centimetri; qualora per motivi tecnici non potesse venire eseguito tale lavoro, il titolare dell'utenza dovrà provvedere a proprie spese alla semina annua di 500 (cinquecento) avannotti di trota, secondo le disposizioni che verranno impartite di volta in volta dal Consorzio suddetto.

L'ingegnere capo: Balboni.

7790 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AVVISO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

... norme e condizioni seguenti:

La riscossione sarà effettuata in base alla tariffa determinata con deliberazione n. 197 del 31 dicembre 1932, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa l'8 febbraio 1933 al n. 2109, modificata con deliberazione n. 82 del 21 aprile 1934 e con le modalità stabilite dall'apposito regolamento deliberato il 15 maggio 1933 al n. 90, approvato dalla Giunta provinciale amministrativa il 14 giugno 1933 al n. 10119, integrato dalla deliberazione n. 141 del 30 giugno 1934, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 25 luglio 1934, n. 14599 e dal Testo unico per la finanza locale approvato col R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175.

L'asta verrà aperta sulla base annua di L. 45.000 (quarantacinquemila) ed ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 100 annue.

Per essere ammessi all'asta ogni concorrente deve esibire la prova di avere depositato presso la tesoreria comunale la somma di L. 3000 a garanzia dell'offerta e in conto spese contrattuali le quali sono tutte a carico dell'aggiudicatario, non che i seguenti documenti di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso:

a) certificato di buona condotta;

b) certificato generale del casellario giudiziario;

c) documenti atti a dimostrare la non appartenenza alla razza ebraica, o quanto meno dichiarazione stesa e firmata di pugno del concorrente in carta bollata da L. 4 di non appartenere alla razza ebraica ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728;

d) certificato di iscrizione alla Delegazione provinciale della Confederazione fascista delle aziende del credito e delle assicurazioni.

La cauzione definitiva sarà costituita in somma uguale a tre mensilità del canone pel quale l'appalto sarà aggiudicato.

Il canone di aggiudicazione dovrà essere versato alla tesoreria comunale in rate mensili di un dodicesimo con scadenza al venti di ogni mese. In caso di mora l'appaltatore sarà assoggettato alla multa del 5 per cento sulle somme non versate.

Trascorsi venti giorni dalla scadenza della rata mensile senza che l'appaltatore abbia provveduto al versamento, il Comune previo incameramento della cauzione può procedere alla risoluzione del contratto con diritto a rivalsa di danni e spese.

E' tassativamente proibito il subappalto del servizio di riscossione, senza il consenso del Comune.

In caso di abolizione della tassa, il contratto s'intende risoluto senza che l'appaltatore possa pretendere indennizzo alcuno. In conseguenza di modifiche alla tariffa si provvederà alla revisione del canone in proporzione degli aumenti o diminuzioni apportate.

Per ogni riscossione effettuata dall'appaltatore anche a mezzo dei suoi agenti, è tenuto a rilasciare apposita bolletta staccata da un bollettario a madre e figlia, rilegato, numerato e vidimato in ogni pagina, col bollo a firma del capo dell'Amministrazione comunale. La ditta appaltatrice s'impegna di lasciare a favore del Comune tutta la maggiore somma riscossa per l'applicazione dell'aumento percentuale stabilito dall'art. 13 del regolamento.

Nel caso di inadempienze contrattuali l'Amministrazione del Comune avrà diritto di valersi di propria autorità della cauzione come sopra prestata, e la ditta appaltatrice dovrà reintegrarla nel tempo che le sarà prefisso qualora il Comune abbia dovuto durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa. Il presidente dell'asta si riserva la facoltà di ritardare l'apertura della medesima ed anche di non procedervi ove lo ritenga necessario all'interesse dell'Amministrazione appaltante, senza indicarne i motivi. Si riserva pure il diritto di non ammettere qualche concorrente alla gara, ove lo ritenga necessario a suo insindacabile giudizio.

Tutte le spese di asta e contratto nessuna esclusa ed eccettuata sono a carico della ditta appaltatrice. L'asta avrà luogo sotto l'osservanza di tutte le altre norme e condizioni stabilite dal citato regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Manduria, 12 gennaio 1940-XVIII

Il commissario prefettizio: dott. Raffaele Pafanisi

Il segretario capo: Curzi Curzio

7767 (A pagamento).

ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare dal Rio Circhinizza, in comune di Circhina (Gorizia), mod. 0,5 di acqua atti a produrre, sul salto di m. 2, la potenza di HP 1.35 per l'azionamento di un molino;

(*Omissis*).

Che la presente concessione è da intestare al sig. Jereb Bartolomeo fu Giacomo, attualmente proprietario dell'impiegato come da atto 1° febbraio 1934-XII, n. 727 di repertorio, rogito notaio Felice De Fabris;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria al sig. Jereb Bartolomeo di derivare dal Rio Circhinizza, in comune di Circhina (Gorizia) massimi mod. 1,50 e medi mod. 1,25 di acqua atti a produrre, nel salto di m. 3, la potenza nominale media di HP 5 per l'azionamento di un molino.

Art. 2.

La concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del 20 maggio 1923-I subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 21 agosto 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 60 (sessanta), in ragione di L. 12 per HP.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Gorizia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 18 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
21 *agosto* 1939-XVII, *n.* 871, *rep.*

Art. 6.
Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del rio Circhinizza in dipendenza della concessa derivazione.

Per disposizioni impartite dal Consorzio per la tutela della pesca nelle Venezia Giulia si prescrive la messa in opera, all'imbocco del canale di derivazione, di una griglia a luci di due centimetri; qualora per motivi tecnici non potesse venire eseguito tale lavoro, il titolare dell'utenza dovrà provvedere a proprie spese alla semina annua di 500 (cinquecento) avannotti di trota, secondo le disposizioni che verranno impartite di volta in volta dal Consorzio suddetto.

L'ingegnere capo: Balboni.

7790 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AVVISO

Con decreto del 4 gennaio 1940-XVIII il Procuratore generale del Re, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Petrolini Cleofe di Francesco e di Vettori Mariangela, nato a Ronciglione il 28 settembre 1921, residente a Roma sia autorizzato a cambiare il nome Cleofe nell'altro di Carlo. Chiunque ha interesse può opporsi nei termini di legge.

Roma, 15 gennaio 1940-XVIII

Petrolini Francesco

7807 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AVVISO

Con decreto 9 gennaio 1910-XVIII il pretore di Milano autorizzò il Credito Italiano di pagare dopo quindici giorni dalla presente pubblicazione e purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore alla Soc. An. Imm. Sempione Melzi, in persona dell'amministratore unico ing. Francesco Belloni, sedente in Milano e ivi elettivamente domiciliata alla via Pergolesi n. 2 presso l'avv. Luigi Antonini, l'assegno circolare di L. 1875 n. 669334 emesso a di lei favore dalla detta Banca, sede di Milano, il 4 gennaio 1940 e rubato.

Avv. Luigi Antonini.

7778 (A pagamento).

ESTRATTO DI SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale civile e penale di Littoria in data 12 gennaio 1940 fu dichiarato il fallimento della Società di fatto tra De Angelis Renato e Remo e di ciascuno di essi in proprio, esercente industria alberghiera in Littoria (albergo Littoria) e Roma (via Perruccio n. 3).

Fu ordinata l'apposizione dei sigilli agli assegnamenti tutti di spettanza del fallito.

Fu nominato giudice al fallimento il sig. dott. cav. Ettico Laporta e curatore il sig. avv. Franco Vacchiano.

Fu stabilito fino a tutto il dì 12 febbraio 1940-XVIII il termine per la presentazione nella cancelleria di questo Tribunale da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito ai sensi degli articoli 758, 760 Cod. di comm.

Fu determinato il giorno 22 febbraio 1940 a ore 9 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti da aver luogo nella ricordata sala di questo Tribunale ed avanti al predetto signor giudice.

Fu ingiunto al fallito di depositare entro tre giorni, nella cancelleria di questo Tribunale il bilancio nelle forme di legge ed i libri di commercio.

Per estratto conforme, per uso d'inserzione, che si rilascia in carta libera essendo ammesso la prenotazione a debito con decreto del sig. Giudice del fallimento suindicato.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e penale di Littoria.

Littoria, 13 gennaio 1940-XVIII

Il cancelliere: Grimaldi

7787 (A credito - Art. 372 Campione civ.).

AVVISO PER CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto del Ministero di grazia e giustizia, in data 5 gennaio 1940-XVIII, è stata autorizzata la pubblicazione della domanda con la quale Arcari Marianna fu Agostino ha chiesto il cambiamento del cognome del proprio figlio minorenne Arcari Federico, nato e residente a Roma, in quello di Pitoni.

Le eventuali opposizioni dovranno essere notificate nei modi e termini di legge.

Roma, 15 gennaio 1940-XVIII

Arcari Marianna

7809 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926 n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926 n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938 n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Manfredonia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia.

Chiede

che l'Eccmo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926 n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Manfredonia in testa alla ditta: Saracino Francesco fu Michele alla partita n. 2529 al foglio di mappa 130 numero 12-b per la superficie di Ha. 6.76.20 e con la rendita imponibile di L. 405,72.

Tali beni confinano con la proprietà dei fratelli Bruno, con la strada di bonifica La Serpe - Macchia Rotonda e con la proprietà Azzarone e Principe.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 11.000 (undicimila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:

Cons. naz. Araldo Crollalanza

7768 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TERAMO E PESCARA

Con R. decreto 30 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre seguente, è stato dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda, Salicetti Giovanni, notaro residente nel comune di Mosciano Sant'Angelo, distretto notarile di Teramo.

Il presidente: F. Guidobaldi.

7761 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI FORLI'

A mente e per gli effetti dell'articolo 37 della vigente legge notarile 16 febbraio 1913 n. 89

si rende noto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

circolare di L. 1875 n. 669334 emesso a di lei favore dalla detta Banca, sede di Milano, il 4 gennaio 1940 e rubato.

Avv. Luigi Antonini.

7778 (A pagamento).

ESTRATTO
DI SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale civile e penale di Littoria in data 12 gennaio 1940 fu dichiarato il fallimento della Società di fatto tra De Angelis Renato e Remo e di ciascuno di essi in proprio, esercente industria alberghiera in Littoria (albergo Littoria) e Roma (via Perruccio n. 3).

Fu ordinata l'apposizione dei sigilli agli assegnamenti tutti di spettanza del fallito;

Fu nominato giudice al fallimento il sig. dott. cav. Errico Laporta e curatore il sig. avv. Franco Vacchiano.

Fu stabilito fino a tutto il dì 12 febbraio 1940-XVIII il termine per la presentazione nella cancelleria di questo Tribunale da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito ai sensi degli articoli 728, 760 Cod. di comm.

Fu determinato il giorno 22 febbraio 1940 a ore 9 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti da aver luogo nella ricordata sala di questo Tribunale ed avanti al predetto signor giudice.

Fu ingiunto al fallito di depositare entro tre giorni, nella cancelleria di questo Tribunale il bilancio nelle forme di legge ed i libri di commercio.

Per estratto conforme, per uso d'inserzione, che si rilascia in carta libera essendo ammesso la prenotazione a debito con decreto del sig. Giudice del fallimento suindicato.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e penale di Littoria.

Littoria, 13 gennaio 1940-XVIII

Il cancelliere: Grinaldi

7787 (A credito - Art. 372 Campione civ.).

AVVISO PER CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto del Ministero di grazia e giustizia, in data 5 gennaio 1940-XVIII, è stata autorizzata la pubblicazione della domanda con la quale Arcari Marianna fu Agostino ha chiesto il cambiamento del cognome del proprio figlio minorenne Arcari Federico, nato e residente a Roma, in quello di Pitoni.

Le eventuali opposizioni dovranno essere notificate nei modi e termini di legge.

Roma, 15 gennaio 1940-XVIII

Arcari Marianna

7809 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926 n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'appello di Roma.

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11,

torio del comune di Manfredonia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia.

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926 n. 1666, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Manfredonia in testa alla ditta: Saracino Francesco fu Michele alla partita n. 2329 al foglio di mappa 130 numero 12-b per la superficie di Ha. 6.76.20 e con la rendita imponibile di L. 405,72.

Tali beni confinano con la proprietà dei fratelli Bruno, con la strada di bonifica La Serpe - Macchia Rotonda e con la proprietà Azzarone e Principe.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 11.000 (undicimila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza

7768 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE
DI TERAMO E PESCARA

Con R. decreto 30 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre seguente, è stato dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda, Saliceti Giovanni, notaro residente nel comune di Mosciano Sant'Angelo, distretto notarile di Teramo.

Il presidente: F. Guidobaldi.

7761 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI FORLI'

A mente e per gli effetti dell'articolo 37 della vigente legge notarile 16 febbraio 1913 n. 89

si rende noto

che il notaio Ragazzini Enrico di Rocca S. Casciano — distretto notarile di Forlì — con R. decreto 11 dicembre 1939 registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1939, registro n. 13 G. e G., foglio n. 291, è stato dispensato in seguito a sua domanda dalle funzioni notarili.

Forlì, 12 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: dott. comm. Alberto Bonazzi.

7772 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

AVVISO AD OPPONENDUM

ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 sui lavori pubblici e dell'art. 93 del regolamento 25 maggio 1895, n. 350.

Si rende noto

che avendo ordinato il collaudo per la conseguente liquidazione a saldo dei lavori di sistemazione della strada provinciale di 2ª classe Laterza Ginosa eseguiti dall'Impresa Rago Vincenzo fu Cesare da Potenza, giusta contratto del 31 gennaio 1939-XVII registrato il 18 febbraio 1939 al n. 2072, si invitano gli eventuali creditori dell'impresa medesima, per occupazioni permanenti e temporanee di stabili relativi a presentare i titoli dei loro crediti a questa segreteria generale entro il perentorio termine di giorni quindici dalla data della pubblicazione del presente avviso, avvertendo che non sarà tenuto conto, in sede amministrativa, di quei reclami eventualmente prodotti oltre il termine sopraindicato.

Visto: Il preside: C. Blandamura.

Il segretario generale: M. Rinaldi

7774 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

AVVISO AD OPPONENDUM

ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 sui lavori pubblici e dell'art. 93 del regolamento 25 maggio 1895 n. 350.

Si rende noto

che avendo ordinato il collaudo per la conseguente liquidazione a saldo dei lavori di sistemazione della strada provinciale di 2ª classe Martina Franca confine verso Locorotondo, eseguiti dall'impresa S.A.E.R.A. Soc. An. Barere Bitumi ed Asfalti con sede in Bari, giusta contratto del 10 settembre 1938-XVI n. 2866 registrato il 13 ottobre 1938-XVI al n. 1081, si invitano gli eventuali creditori dell'impresa medesima, per occupazioni permanenti e temporanee di stabili relativi, a presentare i titoli dei loro crediti a questa segreteria generale entro il perentorio termine di giorni quindici dalla data della pubblicazione del presente avviso, avvertendo che non sarà tenuto conto, in sede amministrativa, di quei reclami eventualmente prodotti oltre il termine sopraindicato.

Visto: Il preside: C. Blandamura

Il segretario generale: M. Rinaldi

7782 (A pagamento).

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 26 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia corte d'appello di

Roma

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa in Roma, via Ulpiano [illegible]

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 10 settembre 1926, n. 1606, per essere trascritti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Foggia, in testa alla ditta: Iannuzzi Giovanni fu Sebastiano, alla partita n. 455, foglio di mappa 142 particelle 8, 11 e 10 per la superficie di Ha. 75.11.16, con la rendita imponibile di L. 2727,85, con la denominazione «Posta Corona».

Detto fondo è diviso in due appezzamenti: il primo confina a nord con proprietà di Anna Iannuzzi, ad est col tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri, a sud con proprietà di Francesca Paranzino, ad ovest col tratturo Foggia-Comporeale; il secondo appezzamento confina a nord, sud ed ovest con proprietà di Francesco Paranzino e ad est col tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 130.000 (centotrentamila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 31 dicembre 1939-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza

7785 (Gratuito).

CONCORSI

Div. San. n. 10698.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per il posto di direttore del dispensario antivenereo municipale di Pesaro è prorogato al 1° febbraio 1940-XVIII.

Il prefetto: Mosconi.

7750 (A pagamento).

Div. San. - N. 15400.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

IL PREFETTO

Visti gli articoli 370 T. U. leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento 3 luglio 1911, n. 829;
Visto il regolamento dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata del comune di Colburdolo;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dei lavori di sistemazione della strada provinciale di 2ª classe Laterza Ginosa eseguiti dall'Impresa Rago Vincenzo fu Cesare da Potenza, giusta contratto del 31 gennaio 1939-XVII registrato il 18 febbraio 1939 al n. 2072, si invitano gli eventuali creditori dell'impresa medesima, per occupazioni permanenti e temporanee di stabili relativi a presentare i titoli dei loro crediti a questa segreteria generale entro il perentorio termine di giorni quindici dalla data della pubblicazione del presente avviso, avvertendo che non sarà tenuto conto, in sede amministrativa, di quei reclami eventualmente prodotti oltre il termine sopraindicato.

Visto: Il preside: C. Blandamura.

Il segretario generale: M. Rinaldi

7774 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

AVVISO AD OPPONENDUM

ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 sui lavori pubblici e dell'art. 93 del regolamento 25 maggio 1895 n. 350.

Si rende noto

che avendo ordinato il collaudo per la conseguente liquidazione a saldo dei lavori di sistemazione della strada provinciale di 2ª classe Martina Franca confine verso Locorotondo, eseguiti dall'impresa S.A.E.B.A. Soc. An. Barere Bitumi ed Asfalti con sede in Bari, giusta contratto del 10 settembre 1938-XVI n. 2866 registrato il 13 ottobre 1938-XVI al n. 1081, si invitano gli eventuali creditori dell'impresa medesima, per occupazioni permanenti e temporanee di stabili relativi, a presentare i titoli dei loro crediti a questa segreteria generale entro il perentorio termine di giorni quindici dalla data della pubblicazione del presente avviso, avvertendo che non sarà tenuto conto, in sede amministrativa, di quei reclami eventualmente prodotti oltre il termine sopraindicato.

Visto: Il preside: C. Blandamura

Il segretario generale: M. Rinaldi

7782 (A pagamento).

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia corte d'appello di

Roma

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano, 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Ritenuto che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Foggia, in testa alla ditta: Iannuzzi Giovanni fu Sebastiano, alla partita n. 353, foglio di mappa 142 particelle 8, 11 e 10 per la superficie di Ha. 73.11.10, con la rendita imponibile di L. 2717,85, con la denominazione «Posta Corona».

Detto fondo è diviso in due appezzamenti: il primo confina a nord con proprietà di Anna Jannuzzi, ad est col tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri, a sud con proprietà di Francesca Paranzino, ad ovest col tratturo Foggia-Comporeale; il secondo appezzamento confina a nord, sud ed ovest con proprietà di Francesco Paranzino e ad est col tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 130.000 (centotrentamila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 31 dicembre 1939-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza

7785 (Gratuito).

CONCORSI

Div. San. n. 10698.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO URBINO

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per il posto di direttore del dispensario antivenereo municipale di Pesaro è prorogato al 1° febbraio 1940-XVIII.

Il prefetto: Mosconi.

7750 (A pagamento).

Div. San. - N. 15400.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

IL PREFETTO

Visti gli articoli 370 T. U. leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento 3 luglio 1914, n. 829;
Visto il regolamento dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata del comune di Colbordolo;

Decreta:

E' indetto pubblico concorso per titoli per il posto di farmacista direttore dell'Azienda municipalizzata del comune di Colbordolo con scadenza il 27 febbraio 1940, alle ore 12.

Pesaro, 12 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Mosconi.

7786 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R. PREFETTURA DI PADOVA

CONCORSO

per la nomina a posti di ufficiale sanitario consorziale vacanti nella provincia di Padova alla data del 30 novembre 1939-XVIII.

Con decreto prefettizio n. 21375/1201, Div. III Am., in data del 26 dicembre 1939-XVIII, è stato indetto un concorso per titoli ed esami a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Padova, alla data del 30 novembre 1939-XVIII, nei Consorzi intercomunali per il servizio di vigilanza igienica e profilassi con sede nei seguenti Comuni:

1. Abano Terme.
2. Campodorsego.
3. Camposampiero.
4. Cittadella.
5. Conselve.
6. Este.
7. Monselice.
8. Montagnana.
9. Piazzola sul Brenta.
10. Piove di Sacco.
11. Pontelongo.

La popolazione di ciascun Consorzio è di circa 50.000 abitanti.

a) Stipendio annuo L. 20.000.
b) Indennità mezzi di trasporto e trasferta L. 5000.
c) Diritti sanitari.

Divieto dell'esercizio della professione di medico chirurgo.

Le domande di ammissione al concorso, compilate esattamente come da apposito modulo, dovranno pervenire in Prefettura (Gabinetto) non più tardi del giorno 31 marzo 1940-XVIII.

L'aspirante dovrà nel testo della domanda, dichiarare esplicitamente e sotto la propria responsabilità personale di appartenere a sensi di legge alla razza ariana.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti prescritti dall'art. 4 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281 (*Gazz. Uff.* 5 aprile, n. 80) che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari comunali e provinciali.

Limite di età: anni 32 con gli aumenti e le esenzioni di legge.

I programmi particolareggiati di esami risultano dal decreto Ministeriale 15 aprile 1935-XIII (*Gazz. Uff.* 27 aprile n. 99).

Il decreto prefettizio che riporta le condizioni particolareggiate del concorso è riportato nel Bollettino Atti Ufficiali 1939 della Prefettura di Padova, e dovrà essere richiesto alla Casa editrice pei Comuni in Padova, via S. Francesco n. 21.

Padova, dal Palazzo del Governo, 11 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Cimoroni.

7788 (A pagamento).

N. 28740 - Div. san.

REGIA PREFETTURA DI AGRIGENTO

Con decreto del 12 dicembre 1939 sono stati banditi i seguenti concorsi per titoli ed esami:

n. 1 posto di assistente della sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi della provincia di Agrigento. Stipendio iniziale L. 9400, con tre aumenti quadriennali di L. 700 ciascuno, oltre indennità servizio attivo di L. 700. Caroviveri come per gli altri impiegati;

n. 1 posto di assistente della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi della provincia di Agrigento. Stipendio iniziale L. 9400, con tre aumenti quadriennali di L. 700 ciascuno, oltre indennità servizio attivo di L. 700. Caroviveri come per gli altri impiegati.

Per i suddetti concorsi il termine di presentazione dei documenti scade il 31 marzo 1940.

7789 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 14

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 18 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,25 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 2011.
Aumento del prezzo minimo garentito per lo zolfo grezzo prodotto nel Regno nel periodo dal 1° aprile al 31 luglio 1939-XVII. Pag. 209

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2012.
Autorizzazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a svolgere la propria attività nel Regno d'Albania a favore del personale civile e militare . . . . Pag. 210

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2013.
Aumento di 5 milioni del fondo di dotazione della Sezione autonoma di credito cinematografico istituita presso la Banca nazionale del lavoro . . . . . Pag. 210

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2014.
Esenzione dall'imposta di ricchezza mobile dei redditi derivanti dalla produzione di pellicole a lungo o corto metraggio dichiarate nazionali . . . . . Pag. 211

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2015.
Aumento di due posti di grado secondo nel ruolo della carriera diplomatico-consolare . . . . . Pag. 211

1940

LEGGE 2 gennaio 1940-XVIII, n. 1 (*Raccolta 1940*).
Colonizzazione del latifondo siciliano . . . . . Pag. 211

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Elenchi C delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica . . . . . Pag. 215

Ministero dei lavori pubblici: Errata-corrige . . . . Pag. 215

Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli . Pag. 216

CONCORSI

Ministero per gli scambi e per le valute:

Concorso a 14 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale . . . . . Pag. 216

Concorso a quattro posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale (grado 11°, gruppo B) . . . . . Pag. 219

Concorso a 20 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale . . . . . Pag. 222

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 2011.
Aumento del prezzo minimo garentito per lo zolfo grezzo prodotto nel Regno nel periodo dal 1° aprile al 31 luglio 1939-XVII.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 2011.
Aumento del prezzo minimo garentito per lo zolfo grezzo prodotto nel Regno nel periodo dal 1° aprile al 31 luglio 1939-XVII. Pag. 209

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2012.
Autorizzazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a svolgere la propria attività nel Regno d'Albania a favore del personale civile e militare . . . . Pag. 210

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2013.
Aumento di 5 milioni del fondo di dotazione della Sezione autonoma di credito cinematografico istituita presso la Banca nazionale del lavoro . . . . . Pag. 210

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2014.
Esenzione dall'imposta di ricchezza mobile dei redditi derivanti dalla produzione di pellicole a lungo o corto metraggio dichiarate nazionali . . . . . Pag. 211

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2015.
Aumento di due posti di grado secondo nel ruolo della carriera diplomatico-consolare . . . . . Pag. 211

1940

LEGGE 9 gennaio 1940-XVIII, n. 1 (*Raccolta 1940*).
Colonizzazione del latifondo siciliano . . . . . Pag. 211

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.
Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Raffaello Riccardi Pag. 214

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio della Libia, con sede in Tripoli, ad emettere assegni circolari . . . . . Pag. 214

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Elenchi C delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica . . . . . Pag. 215

Ministero dei lavori pubblici: Errata-corrige . . . . Pag. 215

Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli . Pag. 216

CONCORSI

Ministero per gli scambi e per le valute:

Concorso a 14 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale . . . . . Pag. 216

Concorso a quattro posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale (grado 11°, gruppo B) . . . . . Pag. 219

Concorso a 20 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale . . . . . Pag. 222

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 2011.
Aumento del prezzo minimo garentito per lo zolfo grezzo prodotto nel Regno nel periodo dal 1° aprile al 31 luglio 1939-XVII.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Per gli zolfi grezzi (fusi) che entro i limiti dei contingenti di produzione, determinati a norma dell'art. 1 del R. decreto-legge 17 luglio 1937, n. 1284, convertito nella legge

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

27 gennaio 1938, n. 129, i produttori hanno messo a disposizione dell'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano, in Roma, durante il periodo dal 1° aprile al 31 luglio 1939-XVII, la misura del prezzo minimo garentito, stabilita a norma dell'art. 1 del R. decreto-legge 18 marzo 1938, n. 260, è aumentato di L. 20 a tonnellata.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2012.

Autorizzazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a svolgere la propria attività nel Regno d'Albania a favore del personale civile e militare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato è autorizzato a svolgere la propria attività nel Regno d'Albania a favore del personale civile e militare.

Le località in cui dovranno sorgere le costruzioni saranno determinate con decreti del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per i lavori pubblici.

Art. 2.

Agli effetti del precedente articolo è autorizzata la somministrazione all'I.N.C.I.S. da parte dello Stato, di un fondo di L. 20 milioni.

Detta somma sarà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Lo Stato corrisponderà all'I.N.C.I.S. il contributo annuo del 2 per cento ai sensi delle disposizioni vigenti. I fondi a tal uopo occorrenti saranno inscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri.

Art. 3.

al Luogotenente generale dell'Albania, con facoltà di delega ad uno o più funzionari statali e saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni che regolano l'Istituto stesso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — CIANO — SERENA

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2013.

Aumento di 5 milioni del fondo di dotazione della Sezione autonoma di credito cinematografico istituita presso la Banca nazionale del lavoro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Fermi restando i conferimenti di cui all'art. 15 del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1061, convertito nella legge 18 gennaio 1939-XVII, n. 458, la partecipazione del Tesoro dello Stato al fondo di dotazione della Sezione per il credito cinematografico è aumentato di ulteriori 5 milioni da versarsi in tre rate annuali di L. 1.666.666,65 ciascuna a partire dall'esercizio finanziario 1939-40.

Per l'ulteriore incremento del fondo, oltre alla Banca nazionale del lavoro, sono autorizzati a sottoscrivere quote di conferimento l'Istituto nazionale delle assicurazioni e l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale anche in deroga ai rispettivi statuti.

Presso la Sezione viene inoltre costituito uno speciale fondo di riserva di L. 10.000.000 mediante versamenti annuali di L. 2.500.000 che lo Stato effettuerà alla Sezione stessa a partire dall'esercizio finanziario 1939-40.

Detto fondo può essere destinato, in tutto o in parte, a costituire depositi presso istituti partecipanti o altri enti, a garanzia di operazioni finanziarie atte ad accrescere le possibilità di credito della Sezione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2012.

Autorizzazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a svolgere la propria attività nel Regno d'Albania a favore del personale civile e militare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato è autorizzato a svolgere la propria attività nel Regno d'Albania a favore del personale civile e militare.

Le località in cui dovranno sorgere le costruzioni saranno determinate con decreti del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per i lavori pubblici.

Art. 2.

Agli effetti del precedente articolo è autorizzata la somministrazione all'I.N.C.I.S. da parte dello Stato, di un fondo di L. 20 milioni.

Detta somma sarà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

Lo Stato corrisponderà all'I.N.C.I.S. il contributo annuo del 2 per cento ai sensi delle disposizioni vigenti. I fondi a tal uopo occorrenti saranno inscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri.

Art. 3.

L'I.N.C.I.S. restituirà la somma corrisposta ai sensi del precedente art. 2, con l'interesse del 5 per cento, in cinquanta annualità costanti.

Art. 4.

In pendenza della emanazione delle norme per la esecuzione della presente legge, la rappresentanza dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato è demandata

Data a Roma, addì 30 novembre [illegible]

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — CIANO — SERENA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2013.

Aumento di 5 milioni del fondo di dotazione della Sezione autonoma di credito cinematografico istituita presso la Banca nazionale del lavoro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Fermi restando i conferimenti di cui all'art. 15 del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1061, convertito nella legge 18 gennaio 1939-XVII, n. 458, la partecipazione del Tesoro dello Stato al fondo di dotazione della Sezione per il credito cinematografico è aumentato di ulteriori 5 milioni da versarsi in tre rate annuali di L. 1.666.666,65 ciascuna a partire dall'esercizio finanziario 1939-40.

Per l'ulteriore incremento del fondo, oltre alla Banca nazionale del lavoro, sono autorizzati a sottoscrivere quote di conferimento l'Istituto nazionale delle assicurazioni e l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale anche in deroga ai rispettivi statuti.

Presso la Sezione viene inoltre costituito uno speciale fondo di riserva di L. 10.000.000 mediante versamenti annuali di L. 2.500.000 che lo Stato effettuerà alla Sezione stessa a partire dall'esercizio finanziario 1939-40.

Detto fondo può essere destinato, in tutto o in parte, a costituire depositi presso istituti partecipanti o altri enti, a garanzia di operazioni finanziarie atte ad accrescere le possibilità di credito della Sezione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2014.

Esenzione dall'imposta di ricchezza mobile dei redditi derivanti dalla produzione di pellicole a lungo o corto metraggio dichiarate nazionali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile i redditi derivanti dalla produzione di pellicole a lungo o corto metraggio, dichiarate nazionali ai sensi delle vigenti disposizioni, edite nel triennio dalla data di pubblicazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — DI REVEL

Visto, il *Guardasigilli*: GRAZIA

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2015.

Aumento di due posti di grado secondo nel ruolo della carriera diplomatico-consolare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni a mezzo delle loro Commissioni legislative hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il numero dei posti nel grado di ambasciatore, di cui alla tabella *A* allegata alla legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1123, è elevato a diciotto.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare le variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

LEGGE 2 gennaio 1940-XVIII, n. 1 (*Raccolta 1940*).

Colonizzazione del latifondo siciliano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I proprietari di terreni nelle zone della Sicilia ad economia latifondistica, anche se ricadenti fuori dei comprensori di bonifica, hanno l'obbligo di attuare la colonizzazione dei propri fondi con la creazione di unità poderali e la stabilizzazione delle famiglie coloniche sul fondo, conformemente alle prescrizioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, nei modi e nei termini stabiliti dal Ministero stesso.

Essi debbono altresì instaurare nelle loro aziende un'adeguata direzione tecnica e adottare quei nuovi rapporti stabili di lavoro che giovino a promuovere il miglioramento dei fondi, assicurando l'equo compenso al coltivatore miglioratario.

Alla delimitazione del territorio soggetto all'obbligo di colonizzazione provvede, con suo decreto, il Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Art. 2.

È autorizzata la spesa di un miliardo per la bonifica integrale e la colonizzazione in Sicilia. Tale somma sarà destinata per 400 milioni all'esecuzione, nonchè alla manutenzione fino alla consegna agli enti interessati, di opere pubbliche nei comprensori di bonifica classificati e da classificare a termini del decreto legislativo 13 febbraio 1933-XI, n. 215, e per 600 milioni alla concessione di sussidi nelle opere di competenza privata o di miglioramento fondiario, a sensi degli articoli 38, 43 e seguenti del citato decreto legislativo.

Col fondo destinato alle opere pubbliche sarà pure provveduto alla costruzione dei centri rurali, indispensabili alla colonizzazione delle zone latifondistiche, restando la relativa spesa a totale carico dello Stato.

Le caratteristiche dei diversi tipi di centro rurale, e cioè il numero e la destinazione degli edifici da costruire, nonchè il limite massimo della spesa relativa, saranno determinate con decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 3.

In dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui al precedente articolo, è aumentato di 80 milioni annui, per cinque anni, a partire dal 1939-40, il limite d'impegno fissato, per la esecuzione di opere pubbliche di bonifica, dall'art. 2 del R. decreto-legge 13 gennaio 1938-XVI, n. 12, e successive modificazioni.

È pure aumentato di 70 milioni per l'esercizio 1939-40 e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile i redditi derivanti dalla produzione di pellicole a lungo o corto metraggio, dichiarate nazionali ai sensi delle vigenti disposizioni, edite nel triennio dalla data di pubblicazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2015.
Aumento di due posti di grado secondo nel ruolo della carriera diplomatico-consolare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni a mezzo delle loro Commissioni legislative hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il numero dei posti nel grado di ambasciatore, di cui alla tabella 4 allegata alla legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1123, è elevato a diciotto.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare le variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I proprietari di terreni nelle zone della Sicilia ad economia latifondistica, anche se ricadenti fuori dei comprensori di bonifica, hanno l'obbligo di attuare la colonizzazione dei propri fondi con la creazione di unità poderali e la stabilizzazione delle famiglie coloniche sul fondo, conformemente alle prescrizioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, nei modi e nei termini stabiliti dal Ministero stesso.

Essi debbono altresì instaurare nelle loro aziende un'adeguata direzione tecnica e adottare quei nuovi rapporti stabili di lavoro che giovino a promuovere il miglioramento dei fondi, assicurando l'equo compenso al coltivatore miglioratario.

Alla delimitazione del territorio soggetto all'obbligo di colonizzazione provvede, con suo decreto, il Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Art. 2.

È autorizzata la spesa di un miliardo per la bonifica integrale e la colonizzazione in Sicilia. Tale somma sarà destinata per 400 milioni all'esecuzione, nonchè alla manutenzione fino alla consegna agli enti interessati, di opere pubbliche nei comprensori di bonifica classificati e da classificare a termini del decreto legislativo 13 febbraio 1933-XI, n. 215, e per 600 milioni alla concessione di sussidi nelle opere di competenza privata o di miglioramento fondiario, a sensi degli articoli 38, 43 e seguenti del citato decreto legislativo.

Col fondo destinato alle opere pubbliche sarà pure provveduto alla costruzione dei centri rurali, indispensabili alla colonizzazione delle zone latifondistiche, restando la relativa spesa a totale carico dello Stato.

Le caratteristiche dei diversi tipi di centro rurale, e cioè il numero e la destinazione degli edifici da costruire, nonchè il limite massimo della spesa relativa, saranno determinate con decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 3.

In dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui al precedente articolo, è aumentato di 80 milioni annui, per cinque anni, a partire dal 1939-40, il limite d'impegno fissato, per la esecuzione di opere pubbliche di bonifica, dall'art. 2 del R. decreto-legge 13 gennaio 1938-XVI, n. 12, e successive modificazioni.

È pure aumentato di 70 milioni per l'esercizio 1939-40, di 80 milioni nel 1940-41, di 60 milioni annui per gli esercizi dal 1941-42 al 1946-47, di 50 milioni per l'esercizio 1947-48 e di 40 milioni nell'esercizio 1948-49, il limite di impegno fissato dall'art. 5 dello stesso decreto-legge e modifiche successive, per sussidi alle opere di competenza privata.

Tale aumento di limite è riservato alle opere da eseguire in Sicilia.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze di concerto col Ministro per l'agricoltura e per le foreste,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sarà stabilita la corrispondente distribuzione degli stanziamenti, da contenersi in sette esercizi per la dotazione relativa alle opere pubbliche ed in dodici per quella relativa alle opere di competenza privata con decorrenza dal 1939-40 inclusivo.

Art. 4.

È costituito « l'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano ».

L'Ente ha il compito di assistere tecnicamente e finanziariamente i proprietari nell'opera di trasformazione dell'ordinamento produttivo e di procedere direttamente alla colonizzazione delle terre delle quali acquisti la proprietà o il temporaneo possesso.

L'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e dipende dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste che esercita su di esso le funzioni di tutela e di vigilanza.

L'Ente è amministrato da un direttore generale, assistito da una Consulta.

Art. 5.

L'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano assorbe l'Istituto per il bonificamento della Sicilia, costituito con R. decreto-legge 19 novembre 1925-IV, n. 2110, e gli succede nei diritti patrimoniali e in generale in ogni rapporto attivo e passivo.

Con decreti Reali da emanare a termini dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, su proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze, saranno stabilite le norme:

a) per l'ordinamento dell'Ente;

b) per l'eventuale passaggio all'Ente stesso del personale in servizio presso l'Istituto Vittorio Emanuele III per il bonificamento della Sicilia, ed il trattamento da attribuire al personale non trasferito. A termini dell'art. 3, n. 1, della stessa legge potrà inoltre essere provveduto all'aumento del patrimonio dell'Ente quale risulterà dall'assorbimento dell'Istituto predetto, mediante prelievo dalla dotazione di cui all'art. 2 della presente legge e saranno attribuite all'Ente stesso, con le variazioni richieste dalla specialità dei suoi compiti, le facoltà di cui ai titoli III e IV del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, e al R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834.

Art. 6.

Nella concessione di opere pubbliche, l'Ente può essere preferito ai consorzi dei proprietari ed a qualsiasi altro aspirante alla esecuzione di esse. All'Ente può essere pure affidata la gestione straordinaria dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario.

Per il compimento dei suoi fini l'Ente è autorizzato a valersi dell'attività degli uffici statali e consortili che operano per i servizi della bonifica integrale.

Art. 7.

L'Ente ha il compito di vigilare sull'osservanza dei termini prefissi per l'inizio e il compimento delle opere di competenza privata, da parte dei proprietari obbligati.

Esso ha pure la facoltà di provvedere al credito occorrente per l'esecuzione delle opere di competenza privata, mediante mutui ai proprietari, garantiti da ipoteca sugli immobili che ne formano oggetto.

L'Ente, inoltre, può essere autorizzato ad espropriare gli immobili dei proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica con le norme dell'art. 42 del decreto legislativo 13 febbraio 1933-XI, n. 215.

In generale l'Ente provvede alla trasformazione ed al miglioramento fondiario di tutti gli immobili dei quali acquisti la proprietà od il possesso e può procedere alla ricomposizione dei fondi frammentati, secondo le norme del titolo II, capoverso IV, del decreto legislativo 13 febbraio 1933-XI, n. 215, anche fuori dei comprensori di bonifica.

Art. 8.

L'attività dell'Ente si svolge:

a) su beni appartenenti allo Stato di cui chiede l'assegnazione in enfiteusi o l'affitto a lungo termine quando la loro utilizzazione serva all'adempimento dei suoi fini, nonchè sui terreni costituenti le trazzere, dei quali può essergli attribuita la proprietà;

b) su beni immobili appartenenti a comuni, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed altri enti morali, dei quali l'Ente ottenga la proprietà od il possesso;

c) su beni immobili di proprietà privata volontariamente alienati, dati in affitto o altrimenti ceduti dai proprietari all'Ente, ai fini della trasformazione;

d) su beni immobili di proprietà privata, che l'Ente sia stato autorizzato a bonificare, anche senza l'assenso dei proprietari, a termini dell'art. 5, ultimo comma, e dell'art. 7.

Art. 9.

Salve le disposizioni in vigore per l'alienazione delle trazzere, all'attribuzione dei terreni giusta la lettera *a*) dell'articolo precedente, si provvede, su richiesta dell'Ente, con decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri.

Il decreto Reale è promosso dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri competenti.

Art. 10.

Al trasferimento della proprietà o del godimento dei beni di provincie, comuni, di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza o di altri enti, a termini dell'art. 8, lettera *c*) si procede per iniziativa dell'Ente col consenso del proprietario.

Il consenso, da parte delle amministrazioni comunali e provinciali e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, dovrà risultare da apposita deliberazione, approvata dalla competente autorità di tutela.

Il consenso, da parte degli enti ecclesiastici o di culto soggetti a tutela governativa, è prestato dai loro legittimi rappresentanti, i quali dovranno essere preventivamente autorizzati a norma della legge 27 maggio 1929-VII, n. 848, e del regolamento approvato con R. decreto 2 dicembre 1929-VIII, n. 2262.

Quando la trasformazione fondiaria dell'immobile si presenti particolarmente utile ai fini della colonizzazione, l'attribuzione di esso può essere disposta, su richiesta dell'Ente di colonizzazione con decreto Reale promosso dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro da cui l'Ente dipende o alla cui tutela e vigilanza è sottoposto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

liano ».

L'Ente ha il compito di assistere tecnicamente e finanziariamente i proprietari nell'opera di trasformazione dell'ordinamento produttivo e di procedere direttamente alla colonizzazione delle terre delle quali acquisti la proprietà o il temporaneo possesso.

L'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e dipende dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste che esercita su di esso le funzioni di tutela e di vigilanza.

L'Ente è amministrato da un direttore generale, assistito da una Consulta.

Art. 5.

L'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano assorbe l'Istituto per il bonificamento della Sicilia, costituito con R. decreto-legge 19 novembre 1925-IV, n. 2110, e gli succede nei diritti patrimoniali e in generale in ogni rapporto attivo e passivo.

Con decreti Reali da emanare a termini dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, su proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze, saranno stabilite le norme:

a) per l'ordinamento dell'Ente;

b) per l'eventuale passaggio all'Ente stesso del personale in servizio presso l'Istituto Vittorio Emanuele III per il bonificamento della Sicilia, ed il trattamento da attribuire al personale non trasferito. A termini dell'art. 3, n. 1, della stessa legge potrà inoltre essere provveduto all'aumento del patrimonio dell'Ente quale risulterà dall'assorbimento dell'Istituto predetto, mediante prelievo dalla dotazione di cui all'art. 2 della presente legge e saranno attribuite all'Ente stesso, con le varianti richieste dalla specialità dei suoi compiti, le facoltà di cui ai titoli III e IV del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, e al R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834.

Art. 6.

Nella concessione di opere pubbliche, l'Ente può essere preferito ai consorzi dei proprietari ed a qualsiasi altro aspirante alla esecuzione di esse. All'Ente può essere pure affidata la gestione straordinaria dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario.

Per il compimento dei suoi fini l'Ente è autorizzato a valersi dell'attività degli uffici statali e consortili che operano per i servizi della bonifica integrale.

Art. 7.

L'Ente ha il compito di vigilare sull'osservanza dei termini prefissi per l'inizio e il compimento delle opere di competenza privata, da parte dei proprietari obbligati.

Esso ha pure la facoltà di provvedere al credito occorrente per l'opera di miglioramento, su richiesta dei proprietari interessati.

Se l'Ente giudichi che l'azione dei proprietari è tale da compromettere, per la sua lentezza e discontinuità territoriale, il pieno conseguimento dei fini della bonifica entro i termini stabiliti, può essere autorizzato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste ad eseguire in tutto od in parte, in luogo e per conto dei proprietari, le opere occorrenti.

titolo II, capoverso IV, del decreto legislativo 13 febbraio 1933-XI, n. 215, anche fuori dei comprensori di bonifica.

Art. 8.

L'attività dell'Ente si svolge:

a) su beni appartenenti allo Stato di cui chieda l'assegnazione in enfiteusi o l'affitto a lungo termine quando la loro utilizzazione serva all'adempimento dei suoi fini, nonchè sui terreni costituenti le trazzere, dei quali può essergli attribuita la proprietà;

b) su beni immobili appartenenti a comuni, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed altri enti morali, dei quali l'Ente ottenga la proprietà od il possesso;

c) su beni immobili di proprietà privata volontariamente alienati, dati in affitto o altrimenti ceduti dai proprietari all'Ente, ai fini della trasformazione;

d) su beni immobili di proprietà privata, che l'Ente sia stato autorizzato a bonificare, anche senza l'assenso dei proprietari, a termini dell'art. 5, ultimo comma, e dell'art. 7.

Art. 9.

Salve le disposizioni in vigore per l'alienazione delle trazzere, all'attribuzione dei terreni giusta la lettera *a*) dell'articolo precedente, si provvede, su richiesta dell'Ente, con decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri.

Il decreto Reale è promosso dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri competenti.

Art. 10.

Al trasferimento della proprietà o del godimento dei beni di provincie, comuni, di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza o di altri enti, a termini dell'art. 8, lettera *c*) si procede per iniziativa dell'Ente col consenso del proprietario.

Il consenso, da parte delle amministrazioni comunali e provinciali e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, dovrà risultare da apposita deliberazione, approvata dalla competente autorità di tutela.

Il consenso, da parte degli enti ecclesiastici o di culto soggetti a tutela governativa, è prestato dai loro legittimi rappresentanti, i quali dovranno essere preventivamente autorizzati a norma della legge 27 maggio 1929-VII, n. 848, e del regolamento approvato con R. decreto 2 dicembre 1929-VIII, n. 2262.

Quando la trasformazione fondiaria dell'immobile si presenti particolarmente utile ai fini della colonizzazione, l'attribuzione di esso può essere disposta, su richiesta dell'Ente di colonizzazione con decreto Reale promosso dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro da cui l'Ente dipende o alla cui tutela e vigilanza è sottoposto.

Art. 11.

Tra le varie forme possibili di attribuzioni e di trasferimento all'Ente degli immobili da trasformare, sarà di preferenza adottata la consegna dell'immobile a scopo di bonificazione, con patto di parziale cessione dell'immobile bonificato, qualora manchi nel proprietario la possibilità di rimborsare le spese sostenute, al momento della riconsegna.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nel caso in cui sia pattuita la parziale cessione, i contraenti stabiliranno altresì le modalità per la determinazione della parte dell'immobile che dovrà essere ceduta.

Ove non sia diversamente stabilito tra le parti, l'Ente fa propri i frutti dell'immobile durante il periodo della trasformazione, corrisponde al proprietario un canone pari al reddito medio dominicale da lui percepito nell'ultimo quinquennio, ed anticipa tutta la spesa per l'esecuzione delle opere fondiarie, l'acquisto di scorte vive e morte, le operazioni colturali, le anticipazioni ai coloni ed in generale l'intero costo, diretto e indiretto, della trasformazione.

All'Ente vengono corrisposti i sussidi e concorsi dello Stato nella spesa delle opere fondiarie, salvo a portarli in detrazione della somma dovuta dal proprietario.

Art. 12.

Indipendentemente da quanto è previsto nell'articolo precedente, i proprietari che abbiano ottenuto somme a credito per il compimento delle opere di miglioramento, ai sensi dell'art. 7, sono tenuti, a richiesta dell'Ente, qualora non paghino alla scadenza pattuita le somme ricevute, a cedere una parte dell'immobile in pagamento delle somme stesse. Nell'atto con cui viene accordato il credito, saranno stabilite le modalità per la determinazione della parte dell'immobile da cedersi a norma di questo articolo.

Art. 13.

Il nuovo acquirente degli immobili passati in gestione dell'Ente, a termini dell'art. 11, subentra nei patti assunti dal precedente proprietario con l'Ente.

Il credito dell'Ente per rimborso delle spese sostenute in luogo e per conto dei proprietari soggetti ad obblighi di bonifica, e per le somme anticipate agli stessi proprietari ai sensi dell'art. 7, è assistito da privilegio sul fondo, che prende grado immediatamente dopo l'imposta fondiaria e le relative sovraimposte provinciali e comunali. Il privilegio però non ha effetto se l'Ente non abbia provveduto a trascrivere, nei trenta giorni dalla sua data, la delibera di approvazione del piano tecnico-economico di trasformazione dell'immobile.

La trascrizione è fatta presso la Conservatoria delle ipoteche nella cui circoscrizione ricade l'immobile ed ha luogo mediante pagamento della tassa fissa unica di L. 20 anche quando la trascrizione concerna più proprietari e più fondi, salvo la corresponsione dei normali emolumenti ipotecari.

Art. 14.

La Cassa depositi e prestiti, l'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, l'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro ed il Banco di Sicilia sono autorizzati a concedere all'Ente di colonizzazione, per l'adempimento dei suoi compiti, mutui per un importo globale di 400 milioni, erogabili entro quattro anni, ed in misura non superiore a lire 100 milioni annui.

La quota dei 100 milioni annui, eventualmente non assorbita nell'anno cui si riferisce, potrà essere utilizzata in

del debitore — dà comunicazione dell'inadempienza al Ministero delle finanze che sarà tenuto ad eseguire il pagamento di detto debito con i relativi interessi, fino al giorno del pagamento stesso.

In questo caso, il Ministero delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

In relazione alle operazioni assistite da garanzia, verrà iscritta ipoteca sugli immobili acquistati od espropriati dall'Ente, per una somma pari al prezzo di acquisto od all'indennità di esproprio, più la spesa prevista per la trasformazione.

Art. 15.

I mutui sono somministrati in base allo stato di avanzamento dei lavori e delle forniture.

La somministrazione è fatta su nulla osta dell'ispettore compartimentale agrario.

Art. 16.

Il mutuo entra in ammortamento alla data dell'ultima somministrazione e l'importo definitivo della somma mutuata corrisponderà all'ammontare totale delle somministrazioni, accresciuto dell'onere degli interessi maturati dalla data di ciascuna pagamento a quella in cui si inizia l'ammortamento.

Gli interessi sono calcolati al medesimo tasso convenuto per il mutuo.

Art. 17.

Tutti gli atti e contratti compiuti dall'Ente ai fini della bonifica integrale sono registrati a tassa fissa di L. 20.

Sono pure soggette al diritto fisso di L. 20 tutte le operazioni ipotecarie fatte nell'interesse dell'Ente, salvi i diritti e compensi spettanti agli uffici del registro e gli emolumenti dovuti ai conservatori delle ipoteche.

Art. 18.

I terreni pervenuti in proprietà dell'Ente di colonizzazione saranno destinati alla formazione della piccola proprietà coltivatrice, secondo norme da emanarsi, a termini dell'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro per le finanze.

Se, per la vendita dei terreni trasformati, con pagamento rateale del prezzo, occorra assicurarsi contro il rischio di insolvenza delle rate, l'Istituto nazionale delle assicurazioni è autorizzato ad assumere tale assicurazione fidejussoria.

Art. 19.

Ai proprietari, che provvedono alle opere di colonizzazione di loro spettanza, sono concessi i contributi e sussidi a norma delle leggi vigenti.

In casi di eccezionale onerosità delle opere potrà essere concesso agli esecutori, dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, un premio limitatamente alla costruzione dei fabbricati colonici in misura non superiore al 12 per cento del costo riconosciuto ammissibile a contributo.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

zioni colturali, le anticipazioni ai coloni ed in generale l'intero costo, diretto e indiretto, della trasformazione.

All'Ente vengono corrisposti i sussidi e concorsi dello Stato nella spesa delle opere fondiarie, salvo a portarli in detrazione della somma dovuta dal proprietario.

Art. 12.

Indipendentemente da quanto è previsto nell'articolo precedente, i proprietari che abbiano ottenuto somme a credito per il compimento delle opere di miglioramento, ai sensi dell'art. 7, sono tenuti, a richiesta dell'Ente, qualora non paghino alla scadenza pattuita le somme ricevute, a cedere una parte dell'immobile in pagamento delle somme stesse. Nell'atto con cui viene accordato il credito, saranno stabilite le modalità per la determinazione della parte dell'immobile da cedersi a norma di questo articolo.

Art. 13.

Il nuovo acquirente degli immobili passati in gestione dell'Ente, a termini dell'art. 11, subentra nei patti assunti dal precedente proprietario con l'Ente.

Il credito dell'Ente per rimborso delle spese sostenute in luogo e per conto dei proprietari soggetti ad obblighi di bonifica, e per le somme anticipate agli stessi proprietari ai sensi dell'art. 7, è assistito da privilegio sul fondo, che prende grado immediatamente dopo l'imposta fondiaria e le relative sovraimposte provinciali e comunali. Il privilegio però non ha effetto se l'Ente non abbia provveduto a trascrivere, nei trenta giorni dalla sua data, la delibera di approvazione del piano tecnico-economico di trasformazione dell'immobile.

La trascrizione è fatta presso la Conservatoria delle ipoteche nella cui circoscrizione ricade l'immobile ed ha luogo mediante pagamento della tassa fissa unica di L. 20 anche quando la trascrizione concerne più proprietari e più fondi, salvo la corresponsione dei normali emolumenti ipotecari.

Art. 14.

La Cassa depositi e prestiti, l'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, l'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro ed il Banco di Sicilia sono autorizzati a concedere all'Ente di colonizzazione, per l'adempimento dei suoi compiti, mutui per un importo globale di 400 milioni, erogabili entro quattro anni, ed in misura non superiore a lire 100 milioni annui.

La quota dei 100 milioni annui, eventualmente non assorbita nell'anno cui si riferisce, potrà essere utilizzata in quello successivo.

La concessione verrà fatta in base a richieste dell'Ente, approvate con determinazioni del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con quello per le finanze.

Lo Stato garantisce l'ammortamento dei mutui per capitale e interessi.

Ove l'Ente non soddisfi il suo debito alle scadenze stabilite, l'Istituto mutuante — senza obbligo di preventiva escussione dell'Ente, per una somma pari al prezzo di acquisto od all'indennità di esproprio, più la spesa prevista per la trasformazione.

Art. 15.

I mutui sono somministrati in base allo stato di avanzamento dei lavori e delle forniture.

La somministrazione è fatta su nulla osta dell'ispettore compartimentale agrario.

Art. 16.

Il mutuo entra in ammortamento alla data dell'ultima somministrazione e l'importo definitivo della somma mutuata corrisponderà all'ammontare totale delle somministrazioni, accresciuto dell'onere degli interessi maturati dalla data di ciascuna pagamento a quella in cui si inizia l'ammortamento.

Gli interessi sono calcolati al medesimo tasso convenuto per il mutuo.

Art. 17.

Tutti gli atti e contratti compiuti dall'Ente ai fini della bonifica integrale sono registrati a tassa fissa di L. 20.

Sono pure soggette al diritto fisso di L. 20 tutte le operazioni ipotecarie fatte nell'interesse dell'Ente, salvi i diritti e compensi spettanti agli uffici del registro e gli emolumenti dovuti ai conservatori delle ipoteche.

Art. 18.

I terreni pervenuti in proprietà dell'Ente di colonizzazione saranno destinati alla formazione della piccola proprietà coltivatrice, secondo norme da emanarsi, a termini dell'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro per le finanze.

Se, per la vendita dei terreni trasformati, con pagamento rateale del prezzo, occorra assicurarsi contro il rischio di insolvenza delle rate, l'Istituto nazionale delle assicurazioni è autorizzato ad assumere tale assicurazione fidejussoria.

Art. 19.

Ai proprietari, che provvedono alle opere di colonizzazione di loro spettanza, sono concessi i contributi e sussidi a norma delle leggi vigenti.

In casi di eccezionale onerosità delle opere potrà essere concesso agli esecutori, dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, un premio limitatamente alla costruzione dei fabbricati coloniei in misura non superiore al 12 per cento del costo riconosciuto ammissibile a contributo.

Art. 20.

I contratti di locazione, esistenti nei terreni da colonizzare, sono sciolti di pieno diritto senza indennizzo con lo scadere dell'annata agraria in corso, purchè il locatore ne dia la disdetta al conduttore almeno tre mesi prima della scadenza.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Se la disdetta non è data entro tale termine, ha effetto con la scadenza dell'annata agraria immediatamente successiva.

Il conduttore che ritenga il contratto compatibile con l'attuazione del piano di colonizzazione può ricorrere, nei 30 giorni dalla disdetta, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, che dichiara, con suo provvedimento insindacabile, se sussiste l'asserita compatibilità.

Se esistono diritti di godimento i quali non siano conciliabili con l'attuazione del piano di colonizzazione, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ne dichiara la incompatibilità, con suo provvedimento insindacabile.

Tale dichiarazione ha per effetto la cessazione del diritto di godimento, salvo alla parte il diritto ad un'equa indennità.

L'indennità è provvisoriamente stabilita dallo stesso Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ma le parti possono, nei 60 giorni dalla notifica del provvedimento, adire l'Autorità giudiziaria per la determinazione definitiva dell'indennizzo.

Le disposizioni del presente articolo si applicano pure all'Ente di colonizzazione per quanto riguarda i fondi sui quali eserciti la propria attività, a termini dell'art. 11.

Art. 21.

In relazione alle maggiori disponibilità, conseguenti alle nuove assegnazioni, di cui alla presente legge ed alla precedente 22 giugno 1939-XVII, n. 1002, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste procederà alla revisione dell'elenco dei comprensori di bonifica, redatto a termini del penultimo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 13 gennaio 1938-XVI, n. 12, ed alle nuove classificazioni rese necessarie in Sicilia dall'applicazione della presente legge.

Art. 22.

Una somma annua non superiore alle L. 500.000, da prelevarsi dalla dotazione complessiva prevista dall'art. 3 della presente legge, sarà destinata con la legge di bilancio in aumento delle assegnazioni per spese generali di qualsiasi natura attinenti ai servizi della bonifica integrale, ivi comprese le spese di studi e ricerche sperimentali, nonchè il pagamento secondo le norme vigenti di premi di operosità e rendimento al personale.

Le disposizioni di cui all'art. 1 del decreto legislativo 8 febbraio 1923-I, n. 422, sono applicabili agli studi che si compiono in relazione ai servizi della bonifica integrale.

Art. 23.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare in bilancio, con propri decreti, le variazioni rese necessarie per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Raffaello Riccardi.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII col quale al fascista Raffaello Riccardi venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente la Corporazione della orto-floro-frutticoltura;

Visto il proprio decreto del 31 ottobre 1939-XVII con cui al fascista Raffaello Riccardi viene confermata la predetta qualifica in dipendenza della nomina a Ministro per gli scambi e per le valute;

Visto il proprio decreto del 21 dicembre 1939-XVIII relativo alla nomina del fascista Ivo Alloisio a consigliere effettivo della Corporazione della orto-floro-frutticoltura in sostituzione del fascista Raffaello Riccardi;

Visto il proprio decreto del 21 dicembre 1939-XVIII, con cui al fascista Ivo Alloisio viene riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale per la carica anzidetta;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Raffaello Riccardi è confermato nella qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di Ministro per gli scambi e per le valute, cessando per la qualifica di componente la Corporazione della orto-floro-frutticoltura.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(180)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio della Libia, con sede in Tripoli, ad emettere assegni circolari.

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA

Visto il R. decreto-legge 7 ottobre 1923-I, n. 2283, sulla disciplina degli assegni circolari;

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1736, contenente nuove disposizioni sull'assegno circolare;

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'Amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675 e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938, n. 636, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

liabili con l'attuazione del piano di colonizzazione, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ne dichiara la incompatibilità, con suo provvedimento insindacabile.

Tale dichiarazione ha per effetto la cessazione del diritto di godimento, salvo alla parte il diritto ad un'equa indennità.

L'indennità è provvisoriamente stabilita dallo stesso Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ma le parti possono, nei 60 giorni dalla notifica del provvedimento, adire l'Autorità giudiziaria per la determinazione definitiva dell'indennizzo.

Le disposizioni del presente articolo si applicano pure all'Ente di colonizzazione per quanto riguarda i fondi sui quali eserciti la propria attività, a termini dell'art. 11.

Art. 21.

In relazione alle maggiori disponibilità, conseguenti alle nuove assegnazioni, di cui alla presente legge ed alla precedente 22 giugno 1939-XVII, n. 1002, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste procederà alla revisione dell'elenco dei comprensori di bonifica, redatto a termini del penultimo comma dell'art. 1 del R. decreto-legge 13 gennaio 1938-XVI, n. 12, ed alle nuove classificazioni rese necessarie in Sicilia dall'applicazione della presente legge.

Art. 22.

Una somma annua non superiore alle L. 500.000, da prelevarsi dalla dotazione complessiva prevista dall'art. 3 della presente legge, sarà destinata con la legge di bilancio in aumento delle assegnazioni per spese generali di qualsiasi natura attinenti ai servizi della bonifica integrale, ivi comprese le spese di studi e ricerche sperimentali, nonchè il pagamento secondo le norme vigenti di premi di operosità e rendimento al personale.

Le disposizioni di cui all'art. 1 del decreto legislativo 8 febbraio 1923-I, n. 422, sono applicabili agli studi che si compiono in relazione ai servizi della bonifica integrale.

Art. 23.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare in bilancio, con propri decreti, le variazioni rese necessarie per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — GRANDI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

al fascista Raffaello Riccardi venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente la Corporazione della orto-floro-frutticoltura;

Visto il proprio decreto del 31 ottobre 1939-XVII con cui al fascista Raffaello Riccardi viene confermata la predetta qualifica in dipendenza della nomina a Ministro per gli scambi e per le valute;

Visto il proprio decreto del 21 dicembre 1939-XVIII relativo alla nomina del fascista Ivo Alloisio a consigliere effettivo della Corporazione della orto-floro-frutticoltura in sostituzione del fascista Raffaello Riccardi;

Visto il proprio decreto del 21 dicembre 1939-XVIII, con cui al fascista Ivo Alloisio viene riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale per la carica anzidetta;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Raffaello Riccardi è confermato nella qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di Ministro per gli scambi e per le valute, cessando per la qualifica di componente la Corporazione della orto-floro-frutticoltura.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(180)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio della Libia, con sede in Tripoli, ad emettere assegni circolari.

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA

Visto il R. decreto-legge 7 ottobre 1923-I, n. 2283, sulla disciplina degli assegni circolari;

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1933-XII, n. 1736, contenente nuove disposizioni sull'assegno circolare;

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'Amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675 e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938, n. 636, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia;

Vista la domanda della Cassa di risparmio della Libia con sede in Tripoli, per essere autorizzata ad emettere propri assegni circolari;

Sentito il parere dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

In conformità della deliberazione 20 luglio 1939-XVII del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Articolo unico.

Alla Cassa di risparmio della Libia, con sede in Tripoli, è concessa, con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la facoltà di emettere assegni circolari, osservare, per quanto concerne la garanzia, le norme di cui all'articolo 11 del R. decreto-legge 7 ottobre 1923 I, n. 2283.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: TERUZZI

(174)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Elenchi C delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI FIUME

1. *Eidlitz Giovanni* - Data della denuncia: 10 maggio 1939 - Fiume, via Bovio, 2 - Rappresentanze - reg. ditte n. 4026 - Proprietario: Eidlitz Giovanni fu Ugo.

2. *Fürst Roberto* - Data della denuncia: 11 maggio 1939 - Fiume, via Angheben, 3 - Commercio all'ingrosso granaglie, farine, ecc. - registro ditte n. 1251 - Proprietario: Fürst Roberto fu Maurizio.

3. *Herzel Francesco* - Data della denuncia: 10 maggio 1939 - Fiume, via Pascoli, 4 - Rappresentanze - reg. ditte n. 339 - Proprietario: Herzel Francesco fu Sigismondo.

4. *Hirsch Gino* - Data della denuncia: 10 maggio 1939 - Fiume, via Fiumara, 9 - Vendita al minuto generi alimentari - reg. ditte n. 2522 - Proprietario: Hirsch Gino fu Girolamo.

5. *L. R. Sarinich Succ. E. Pollak e C.i*, Società nome collettivo - Data della denuncia: 6 maggio 1939 - Fiume, via Angheben, 15 - Commercio all'ingrosso legnami e rappr. - registro ditte n. 1478 - Soci: Ugo Hunnappel fu Antonio, ariano; Pollak Edoardo fu Carlo, ebreo apolide; Ignazio Krieger Ignazio fu Giacomo, ebreo italiano.

6. *Mattei Bruno* - Data della denuncia: 25 aprile 1939 - Fiume, via Cellini, 2 - Rappresentanze - reg. ditte n. 3429 - Proprietario: Bruno Mattei fu Enrico.

7. *Mattei Ernesto* - Data della denuncia: 25 aprile 1939 - Fiume, via Angheben, 12 - Commercio all'ingrosso lana, lino canapa e rappresentanze - reg. ditte n. 3550 - Proprietario: Mattei Ernesto fu Enrico - Personale impiegato nell'Azienda alla data del R. decreto-legge 9 febbraio 1939: n. 1, nel corso del 1938: n. 2.

8. *Mattersdorfer Antonio* - Data della denuncia: 26 aprile 1939 - Fiume, via Angheben, 1 - Ingrosso generi alimentari e rappresentanze - reg. ditte n. 428 - Proprietario: Alfredo Mattersdorfer fu Antonio.

9. *Pitt Neumann* - Soc. nome collettivo - Data della denuncia: 28 aprile 1939 - Fiume, via Fiumara, 13 - Commercio pellami di articoli per calzolai - reg. ditte n. 32 - Soci: Ignazio Neumann fu Marco, Alessandro Neumann fu Marco, Bernardo Heinrich fu Guglielmo, apolide - gestore Neumann Ignazio - Personale impiegato nella Azienda alla data del R. decreto-legge 9 febbraio 1939: n. 2.

10. *Polgar Giuseppe* - Data della denuncia: 10 maggio 1939 - Fiume, via Angheben, 13 - Commercio e all'ingrosso generi alimentari - vetro piano - reg. ditte n. 2967 - Soci: Irene Weisz fu Giacomo, Alessandro Weisz fu Salomone, Paolo Weisz fu Salomone - Personale impiegato nell'Azienda alla data del R. decreto-legge 9 febbraio 1939: n. 17; nel corso del 1938: n. 13.

13. *Mode «L'Ideale» Böhm Elvira* - Data della denuncia: 12 maggio 1939 - Fiume, Corso Vittorio Emanuele III - Vendita articoli di moda - reg. ditte n. 3054 - Proprietario: Wernderfer Elvira in Böhm di Guglielmo - Personale impiegato nell'Azienda alla data del R. decreto-legge 9 febbraio 1939: n. 1; nel corso del 1938: n. 1.

14. *Navarro Ugo* - Data della denuncia: 29 dicembre 1939 - Fiume, Corso Vittorio Emanuele III, 17 - Vendita articoli di moda - registro ditte n. 1319 - Proprietario: Navarro Ugo fu Giacomo - Personale impiegato nell'Azienda alla data del R. decreto-legge 9 febbraio 1939: n. 1; nel corso del 1938: n. 1.

15. *Felice Neuberger e Figlio* - Data della denuncia: 29 dicembre 1939 - Fiume, via Pomerio, 32 - Industria e commercio legnami - reg. ditte n. 3518 - Proprietario: Giuseppe de Neuberger fu Ermanno.

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI ROMA

Denuncie presentate ai sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126.

1388. *Funaro Settimio di Garibaldi* - Registro ditte n. 105212 - Ubicazione dell'azienda: Roma, via Antonio Belisario n. 44-46 - Forma giuridica dell'azienda (I) - Commercio mercerie e tessuti - Proprietario: Funaro Settimio, Roma, via del Grano n. 90.

1389. *Della Seta Ugo* - Registro ditte n. 105196 - Ubicazione della azienda: Roma, via di Pietra n. 68-69 - Forma giuridica dell'azienda (C) - Commercio materiali elettrici all'ingrosso, apparecchi radio, ecc. - Soci: 1) Della Seta Ugo fu Gabriele, Roma, piazza Monte Torrone n. 5; 2) Valente Angelo fu Alessandro (di razza ariana), Roma, Lungotevere Testaccio n. 9 - Gestore: Della Seta Ugo fu Gabriele.

1390. *Zarfati Giacomo Gastone di Giuseppe* - Registro ditte n. 101874 - Ubicazione dell'azienda: Roma, piazza del Gesù, 49 - Forma giuridica dell'azienda (I) - Rappresentante in articoli di abbigliamento e confezioni - Proprietario: Zarfati Giacomo Gastone, Roma, via Mastro Giorgio, 22.

1391. *Toscano e C.* - Registro ditte n. 105210 - Ubicazione della azienda: Roma, piazza SS. Apostoli n. 70 - Personale al 9 febbraio 1939: n. 15; personale occupato nel 1938: n. 15 - Forma giuridica dell'azienda (C) - Commercio di articoli di abbigliamento e di confezioni per uomo - Soci: 1) Toscano Rosina in Navarro fu Angelo, Roma, via della Consulta n. 50; 2) Navarro Enrico di Achille, Roma, via della Consulta n. 50; 3) Menasci Luigia fu Alessandro, Roma, via Crescenzio n. 62; 4) Menasci Renata fu Alessandro, Roma, via Crescenzio n. 62; 5) Menasci Adriana fu Alessandro, Roma, via Crescenzio n. 62; 6) Menasci Alfredo fu Alessandro, Roma, via Crescenzio n. 62 - Gestori: 1) Navarro Enrico di Achille; 2) Menasci Alfredo fu Alessandro.

1392. *Limentani Eccnelio fu David* - Registro ditte n. 105461 - Ubicazione dell'azienda: Roma, via Portico d'Ottavia, 48 - Personale occupato al 9 febbraio 1939: n. 4 - Forma giuridica dell'azienda (I) - Commercio articoli casalinghi e terraglie - Proprietario: Limentani Lionello, Roma, via Arenula n. 4.

1393. *Di Consiglio Gemma di Mosè* - Registro ditte n. 105128 - Ubicazione dell'azienda: Roma, via S. Ambrogio, 11 - Forma giuridica dell'azienda (I) - Commercio compra-vendita stracci e ferro vecchio - Proprietaria: Di Consiglio Gemma, Roma, via Madonna dei Monti, numero 20.

(176)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7 ottobre 1923-I, n. 2283.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: TIMPANO

(174)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Elenchi C delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI FIUME

1. *Eidlitz Giovanni* - Data della denuncia: 10 maggio 1939 - Fiume, via Bovio, 2 - Rappresentanze - reg. ditte n. 4626 - Proprietario: Eidlitz Giovanni fu Ugo.

2. *Fürst Roberto* - Data della denuncia: 11 maggio 1939 - Fiume, via Angheben, 3 - Commercio all'ingrosso granaglie, farine, ecc. - registro ditte n. 1251 - Proprietario: Fürst Roberto fu Maurizio.

3. *Herzel Francesco* - Data della denuncia: 10 maggio 1939 - Fiume, via Pascoli, 4 - Rappresentanze - reg. ditte n. 339 - Proprietario: Herzel Francesco fu Sigismondo.

4. *Hirsch Gino* - Data della denuncia: 10 maggio 1939 - Fiume, via Fiumara, 9 - Vendita al minuto generi alimentari - reg. ditte n. 2582 - Proprietario: Hirsch Gino fu Girolamo.

5. *E. R. Sarinich Succ. E. Pollak e C.i*, Società nome collettivo - Data della denuncia: 8 maggio 1939 - Fiume, via Angheben, 15 Commercio all'ingrosso legnami e rappr. - registro ditte n. 1448 Soci: Ugo Hannappel fu Antonio, ariano; Pollak Edoardo fu Carlo, ebreo apolide; Ignazio Krieger Ignazio fu Giacomo, ebreo italiano.

6. *Mattei Bruno* - Data della denuncia: 25 aprile 1939 - Fiume, via Cellini, 2 - Rappresentanze - reg. ditte n. 3829 - Proprietario: Bruno Mattei fu Enrico.

7. *Mattei Ernesto* - Data della denuncia: 25 aprile 1939 - Fiume, via Angheben, 12 - Commercio all'ingrosso tutta linea canapa e rappresentanze - reg. ditte n. 3550 - Proprietario: Mattei Ernesto fu Enrico - Personale impiegato nell'Azienda alla data del R. decreto-legge 9 febbraio 1939: n. 1; nel corso del 1938: n. 2.

8. *Mattersdorfer Antonio* - Data della denuncia: 26 aprile 1939 Fiume, via Angheben, 1 - Ingrosso generi alimentari e rappresentanze - reg. ditte n. 438 - Proprietario: Alfredo Mattersdorfer fu Antonio.

9. « *Pitti Neumann* » Soc. nome collettivo - Data della denuncia: 28 aprile 1939 - Fiume, via Fiumara, 13 - Commercio pellami ed articoli per calzolai - reg. ditte n. 32 - Soci: Ignazio Neumann fu Marco, Alessandro Neumann fu Marco, Bernardo Heinrich fu Guglielmo, apolide - gestore Neumann Ignazio - Personale impiegato nella Azienda alla data del R. decreto-legge 9 febbraio 1939: n. 2.

10. *Polgar Giuseppe* - Data della denuncia: 10 maggio 1939 - Fiume, via Angheben, 13 - Commercio e all'ingrosso generi alimentari e rappr. - reg. ditte n. 1533 - Soci: Emerico Polgar fu Giuseppe, Giorgio Polgar fu Giuseppe - Personale impiegato nell'Azienda alla data del R. decreto-legge 9 febbraio 1939: n. 4; nel corso del 1938: n. 5.

11. *Reich Bernardo* - Data della denuncia: 25 aprile 1939 - Fiume, via Bovio, 2 - Rappresentanze - reg. ditte n. 4402 - Proprietario: Reich Bernardo fu Giuseppe.

12. *Weiss Jacques genero Salamone* Weiss, Soc. nome coll. - Data della denuncia: 30 maggio 1939 - Fiume, via Regina Elena, 1 - Vendita vetrami, ceramiche, fabbricazione specchi e lavorazione del

14. *Navarro Ugo* - Data della denuncia: 29 dicembre 1939 - Fiume, Corso Vittorio Emanuele III, 17 - Vendita articoli di moda - registro ditte n. 1319 - Proprietario: Navarro Ugo fu Giacomo - Personale impiegato nell'Azienda alla data del R. decreto-legge 9 febbraio 1939: n. 1; nel corso del 1938: n. 1.

15. *Felice Neuberger e Figlio* - Data della denuncia: 29 dicembre 1939 - Fiume, via Pomerio, 32 - Industria e commercio legnami - reg. ditte n. 3513 - Proprietario: Giuseppe de Neuberger fu Ermanno.

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI ROMA

Denuncie presentate ai sensi dell'art. 71, secondo comma, del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126.

1388. *Funaro Settimio di Garibaldi* - Registro ditte n. 103212 - Ubicazione dell'azienda: Roma, via Antonio Baldissera n. 44-46 - Forma giuridica dell'azienda (I) - Commercio mercerie e tessuti - Proprietario: Funaro Settimio, Roma, via del Grano n. 30.

1389. *Della Seta Ugo* - Registro ditte n. 105106 - Ubicazione della azienda: Roma, via di Pietra n. 68-69 - Forma giuridica dell'azienda (C) - Commercio materiali elettrici all'ingrosso, apparecchi radio, ecc. - Soci: 1) Della Seta Ugo fu Gabriele, Roma, piazza Monte Torrone n. 5; 2) Valente Angelo fu Alessandro (di razza ariana), Roma, Lungotevere Testaccio n. 9 - Gestore: Della Seta Ugo fu Gabriele.

1390. *Zarfati Giacomo Gaetano di Giuseppe* - Registro ditte n. 101674 - Ubicazione dell'azienda: Roma, piazza del Gesù, 49 - Forma giuridica dell'azienda (I) - Rappresentante in articoli di abbigliamento e confezioni - Proprietario: Zarfati Giacomo Gaetano, Roma, via Mastro Giorgio, 22.

1391. *Toscano e C.* - Registro ditte n. 103250 - Ubicazione della azienda: Roma, piazza SS. Apostoli n. 70 - Personale al 9 febbraio 1939: n. 15; personale occupato nel 1938: n. 15 - Forma giuridica dell'azienda (C) - Commercio di articoli di abbigliamento e di confezioni per uomo - Soci: 1) Toscano Rosina in Navarro fu Angelo, Roma, via della Consulta n. 50; 2) Navarro Enrico di Achille, Roma, via della Consulta n. 50; 3) Menasci Luigia fu Alessandro, Roma, via Crescenzio n. 62; 4) Menasci Renata fu Alessandro, Roma, via Crescenzio n. 62; 5) Menasci Adriana fu Alessandro, Roma, via Crescenzio n. 62; 6) Menasci Alfredo fu Alessandro, Roma, via Crescenzio n. 62 - Gestori: 1) Navarro Enrico di Achille; 2) Menasci Alfredo fu Alessandro.

1392. *Limentani Leopoldo fu David* - Registro ditte n. 105661 - Ubicazione dell'azienda: Roma, via Portico d'Ottavia, 48 - Personale occupato al 9 febbraio 1939: n. 4 - Forma giuridica dell'azienda (I) - Commercio articoli casalinghi e terraglie - Proprietario: Limentani Lionello, Roma, via Arenula n. 4.

1393. *Di Consiglio Gemma di Mosè* - Registro ditte n. 105198 - Ubicazione dell'azienda: Roma, via S. Ambrogio, 11 - Forma giuridica dell'azienda (I) - Commercio compra-vendita stracci e ferro vecchio - Proprietaria: Di Consiglio Gemma, Roma, via Madonna dei Monti, numero 20.

(170)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Errata-corrige

Nell'allegato A del R. decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1889, concernente l'approvazione dei nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo Reale del genio civile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 13 gennaio 1940-XVIII, là dove dice: « 14° Assistente alla vigilanza 1° » deve leggersi: « 10° Assistente alla vigilanza 1° ».

(186)

Declassified E.O. 12356 Section 3-3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 8

dell'11 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	79,26
Francia (Franco)	44,40
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,44
Belgio (Belga)	3,332
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,891
Egitto (Lira egiziana)	80,26
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,478
Olanda (Fiorino)	10,502
Portogallo (Scudo)	0,7238
Svezia (Corona)	4,095
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,497
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	300 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,425
Id. 3,50 % (1902)	70,15
Id. 3,00 % Lordo	50,075
Rendita 5 % (1935)	92,925
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,975
Id. Id. 5 % (1936)	94,10
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,70
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,75
Id. Id. 5 % Id. 1941	100,475
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	93,125
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	93,05
Id. Id. 5 % Id. 1944	98,20

CONCORSI

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Concorso a 14 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 43, che reca norme [illegible]

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587, relativo ai requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente i titoli di preferenza per i pubblici impieghi e il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 182, relativo all'ammissione dei mutilati e invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 333, riguardante il trattamento del personale statale e degli Enti pubblici richiamato alle armi per mobilitazione e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111 che estende agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, che estende ai militari inviati in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex-combattenti nella guerra 1915-18;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, relativo al trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 23 agosto 1937-XV, n. 1542, relativo ai provvedimenti per l'incremento demografico della nazione e la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 24 luglio 1938-XVI, n. 1227, concernente i ruoli organici del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, contenente provvedimenti per la difesa della razza;

Visto il decreto 3 ottobre 1939-XVII del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a 14 posti di vice-segretario in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero per gli scambi e per le valute.

A detto concorso non sono ammesse a partecipare le donne; sono altresì esclusi dal concorso gli appartenenti alla razza ebraica ed i cittadini italiani i quali abbiano contratto matrimonio con persone di nazionalità straniera posteriormente alla data di entrata in vigore del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728 (4 dicembre 1938-XVII).

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero per gli scambi e per le valute - Ufficio del personale - non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie o all'estero, possono presentare nel suddetto termine la sola domanda, salvo ad esibire i documenti prescritti, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente comma.

La data di arrivo sarà certificata esclusivamente dal timbro a calendario del Ministero, e non si terrà conto della data nella quale la domanda ed i documenti relativi siano stati presentati ad altri uffici statali, od agli uffici postali.

Nella domanda gli aspiranti dovranno precisare le loro generalità, indicare il loro recapito ed elencare i documenti allegati.

Art. 3.

A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto, alla data del presente decreto, l'età di anni 18, e non ha oltrepassato l'età di anni 30.

Tale limite è elevato a 35 anni: [illegible]

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,26
Francia (Franco)	44,40
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,44
Belgio (Belgas)	3,332
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,26
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,562
Portogallo (Scudo)	0,7238
Svezia (Corona)	4,195
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark (Cambio di Clearing)	7,9336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,9751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	72,425
Id 3,50 % (1902)	70,15
Id 3,00 % Lordo	50,075
Rendita 5 % (1935)	92,925
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,975
Id Id 5 % (1936)	94,10
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,70
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,75
Id Id 5 % Id 1941	100,475
Id Id 4 % Id 15 febbraio 1943	93,125
Id Id 4 % Id 15 dicembre 1943	93,05
Id Id 5 % Id 1944	98,20

CONCORSI

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Concorso a 14 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, che reca norme a favore del personale ex-combattente;

Visto il R. decreto-legge 25 marzo 1923-XI, n. 227, col quale sono stati elevati i limiti di età per l'ammissione agli impieghi;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933-XII, n. 1554, che reca norme sulle assunzioni delle donne nelle Amministrazioni dello Stato, ed i successivi Regi decreti 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, e 29 giugno 1939-XVII, n. 888;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1923-XII, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111 che estende agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, che estende ai militari inviati in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex-combattenti nella guerra 1915-18;

Visto il R. decreto-legge 1 febbraio 1937-XV, n. 109, relativo al trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, relativo ai provvedimenti per l'incremento demografico della nazione e la legge 3 gennaio 1929-XVII, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 24 luglio 1938-XVI, n. 1327, concernente i ruoli organici del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, contenente provvedimenti per la difesa della razza;

Visto il decreto 3 ottobre 1938-XVII del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a 14 posti di vice-segretario in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero per gli scambi e per le valute.

A detto concorso non sono ammesse a partecipare le donne, sono altresì esclusi dal concorso gli appartenenti alla razza ebraica, ed i cittadini italiani i quali abbiano contratto matrimonio con persone di nazionalità straniera posteriormente alla data di entrata in vigore del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728 (4 dicembre 1938-XVII).

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero per gli scambi e per le valute - Ufficio del personale - non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie o all'estero, possono presentare nel suddetto termine la sola domanda, salvo ad esibire i documenti prescritti, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente comma.

La data di arrivo sarà certificata esclusivamente dal timbro a calendario del Ministero, e non si terrà conto della data nella quale la domanda ed i documenti relativi siano stati presentati ad altri uffici statali, od agli uffici postali.

Nella domanda gli aspiranti dovranno precisare le loro generalità, indicare il loro recapito ed elencare i documenti allegati.

Art. 3.

A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto, alla data del presente decreto, l'età di anni 18, e non ha oltrepassato l'età di anni 30.

Tale limite è elevato a 35 anni:

a) per coloro che in qualità di combattenti abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

d) per coloro che in servizio non isolato all'estero, abbiano partecipato a relative operazioni militari, dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il limite massimo di età è elevato invece a 39 anni:

a-1) per gli aspiranti mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale, ovvero per fatti d'arme avvenuti in Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, od anche per operazioni militari, cui abbiano partecipato, in servizio non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV;

b-1) per gli ex-combattenti decorati al valor militare o promossi per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

a-2) per coloro che risultino regolarmente iscritti al Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b-2) per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

I limiti di età stabiliti col presente articolo sono inoltre aumentati:

a-3) di due anni per coloro che siano contenuti alla data in cui scade il termine indicato nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto;

b-3) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*-3) si cumula con quella di cui alla lettera *b*-3) ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato;

2) diploma originale — o copia del diploma stesso autenticata da Regio notaio — di laurea: in giurisprudenza, in scienze politiche, in scienze sociali, in scienze sociali e politiche, in scienze sociali economiche e politiche, in scienze sindacali, in economia e commercio, in scienze politiche ed amministrative, in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare, in scienze economiche e marittime;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale-politica, per la perdita dei diritti medesimi.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, dal quale risulti l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista od alla Gioventù Italiana del Littorio oppure ai Gruppi universitari fascisti, nonchè l'anno, il mese e il giorno d'iscrizione.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra.

Dal detto certificato rilasciato dal segretario federale dovrà risultare, se l'aspirante sia iscritto senza interruzione ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, o se il ferito per la causa fascista, sia iscritto ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

Nei casi di cui al comma precedente il certificato dovrà essere vistato, per ratifica, da S. E. il Segretario del Partito o dal Capo dei Servizi amministrativi o da uno dei Vice segretari del Partito stesso.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà pure produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli ed i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci stessi.

Detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del Partito o del Capo dei servizi amministrativi o di uno dei Vice segretari del Partito stesso solo nel caso che il Regno, dovranno avere il visto di ratifica di S. E. il Segretario del Partito o del Capo dei servizi amministrativi o di uno dei Vice segretari del Partito stesso.

Gli appartenenti a categorie per le quali non è prescritta l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista possono partecipare al concorso dietro presentazione della domanda di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, nonchè di una dichiarazione dell'Amministrazione cui essi appartengono, attestante che il richiedente pei suoi requisiti politici e morali è degno di aspirare ad essere accolto nel Partito;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 dal podestà dell'ultimo Comune di residenza;

7) certificato medico da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 da un medico provinciale o militare od anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed immune da difetti od imperfezioni che possano menomarne l'abilità al servizio.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato da rilasciarsi dall'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1923, n. 93, nella forma prescritta dal successivo articolo 15.

Nel caso in cui l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata nel certificato medico con dichiarazione che non menoma l'attitudine fisica all'impiego al quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà di controllare insindacabilmente tale dichiarazione;

8) copia dello stato di servizio militare se l'aspirante abbia prestato servizio da ufficiale, ovvero copia del foglio matricolare, se sottufficiale o militare di truppa. Coloro che non abbiano prestato servizio militare debbono invece presentare il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, oppure abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, ovvero abbiano partecipato, in servizio non isolato all'estero a relative operazioni militari dopo il 5 maggio 1936, presenteranno oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la dichiarazione integrativa ai sensi delle circoli n. 588 del 1922 e n. 427 del 1937, del Giornale militare ufficiale, ove ne abbiano diritto.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero per operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio non isolato all'estero dovranno debitamente comprovare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione od assegno privilegiato di guerra, oppure mediante certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, ed anche mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, a condizione che l'attestazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale indichi anche i provvedimenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e sia sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o per operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio non isolato all'estero, i figli degli invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune del domicilio o della loro abituale residenza;

9) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal podestà del Comune dove il candidato ha il suo domicilio, da prodursi soltanto dai coniugati o dai vedovi;

10) fotografia recente del candidato (sulla quale deve essere ap-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

...per gli ex-combattenti decorati al valor militare o premessi per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

a-2) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b-2) per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

I limiti di età stabiliti col presente articolo sono inoltre aumentati:

a-3) di due anni per coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine indicato nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto;

b-3) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a-3*) si cumula con quella di cui alla lettera *b-3*) ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato;

2) diploma originale — o copia del diploma stesso autenticata da Regio notaio — di laurea: in giurisprudenza, in scienze politiche, in scienze sociali, in scienze sociali e politiche, in scienze sociali economiche e politiche, in scienze sindacali, in economia e commercio, in scienze politiche ed amministrative, in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare, in scienze economiche e marittime;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale-politica, per la perdita dei diritti medesimi.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, dal quale risulti l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista od alla Gioventù Italiana del Littorio oppure ai Gruppi universitari fascisti, nonchè l'anno, il mese e il giorno d'iscrizione.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra.

Dal detto certificato rilasciato dal segretario federale dovrà risultare, se l'aspirante sia iscritto senza interruzione ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, o se il ferito per la causa fascista, sia iscritto ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

Nei casi di cui al comma precedente il certificato dovrà essere vistato, per ratifica, da S. E. il Segretario del Partito o dal Capo dei Servizi amministrativi o da uno dei Vice segretari del Partito stesso.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà pure produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli ed i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci stessi.

Detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del Partito o del Capo dei servizi amministrativi o di uno dei Vice-segretari del Partito stesso solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno produrre il certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista Sammarinese, rilasciato dal Segretario del Partito stesso e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli residenti nel Regno, produrranno invece il certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista rilasciato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista da epoca anteriore al 28 ottobre 1922, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese, o dai segretari federali del Fascismo, nonchè di una dichiarazione dell'Amministrazione cui essi appartengono, attestante che il richiedente pei suoi requisiti politici e morali è degno di aspirare ad essere ascritto nel Partito;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 dal podestà dell'ultimo Comune di residenza;

7) certificato medico da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 da un medico provinciale o militare od anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed immune da difetti od imperfezioni che possano menomarne l'abilità al servizio.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato, da rilasciarsi dall'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 23, nella forma prescritta dal successivo articolo 15.

Nel caso in cui l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata nel certificato medico con dichiarazione che non menoma l'attitudine fisica all'impiego al quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà di controllare insindacabilmente tale dichiarazione;

8) copia dello stato di servizio militare se l'aspirante abbia prestato servizio da ufficiale, ovvero copia del foglio matricolare, se sottufficiale o militare di truppa. Coloro che non abbiano prestato servizio militare dovranno invece presentare il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, oppure abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, ovvero abbiano partecipato, in servizio non isolato all'estero a relative operazioni militari dopo il 5 maggio 1936, presenteranno oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la dichiarazione integrativa ai sensi delle circolari n. 568 del 1922 e n. 437 del 1937, del Giornale militare ufficiale, ove ne abbiano diritto.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero per operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio non isolato all'estero, dovranno debitamente comprovare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione od assegno privilegiato di guerra, oppure mediante certificato modello 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, od anche mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale Invalidi di guerra, a condizione che l'attestazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale indichi anche i provvedimenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e sia sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o per operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio non isolato all'estero, i figli degli invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune del domicilio o della loro abituale residenza;

9) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal podestà del Comune dove il candidato ha il suo domicilio, da prodursi soltanto dai coniugati o dai vedovi;

10) fotografia recente del candidato (sulla quale deve essere applicata una marca da bollo da L. 6 da annullarsi dall'Ufficio del bollo straordinario) con la sua firma, da autenticarsi dal podestà o da un notaio.

Detta fotografia non occorre sia presentata da quei candidati che, appartenendo ad Amministrazioni statali, siano in possesso del libretto ferroviario. In tal caso dovranno essere indicati, nella domanda di partecipazione al concorso, gli estremi del libretto ferroviario;

11) rapporto informativo da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4, nei soli riguardi del personale straordinario, dal capo dell'ufficio, da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, nonchè la data di inizio e la qualità del servizio stesso, con un giudizio complessivo in merito alle funzioni disimpegnate;

12) dichiarazione del candidato di non appartenenza alla razza ebraica;

13) dichiarazione del candidato, qualora abbia contratto matrimonio dopo il 1° dicembre 1938-XVII, che il proprio coniuge era cittadino italiano prima del matrimonio.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente articolo dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto.

La firma dell'ufficiale dello Stato civile che rilascia i certificati di nascita e di cittadinanza deve essere legalizzata dal presidente del Tribunale o dal pretore competente per territorio; pei certificati di buona condotta la firma del podestà va legalizzata dal prefetto; la firma del segretario di llegia procura, nei certificati generali del casellario giudiziale, va legalizzata dal procuratore del Re. Il certificato di sana e robusta costituzione fisica deve essere legalizzato dal prefetto, se rilasciato da un medico provinciale e deve, invece, contenere il visto del podestà, nonchè la legalizzazione del prefetto, se rilasciato da un ufficiale sanitario; se il certificato medico viene rilasciato da un medico militare, la firma di questi deve essere autenticata dalla superiore autorità militare; la firma del podestà o del notaio che autentica la fotografia, deve essere autenticata rispettivamente dal prefetto, ovvero dal presidente del Tribunale o dal pretore competente per territorio.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto, non occorre per i certificati rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

I concorrenti che appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo, potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2, 4, 8, 9 e 10 del precedente articolo insieme a copia integrale del loro stato di servizio civile rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto ed autenticato dai superiori gerarchici, da rilasciarsi sull'apposito modello allegato al Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino sotto le armi, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 3, 6, 7 e 8 del precedente articolo, quando vi supplisca con un certificato, in carta da bollo da L. 4 del comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Il documento di cui al n. 8, dovrà però essere presentato appena saranno collocati in congedo.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo sono esonerati dalla presentazione dei documenti indicati nei nn. 3, 5 e 6 dell'art. 2, qualora presentino un'attestazione dell'autorità da cui dipendono che dichiari la suddetta loro qualità.

Art. 5.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda. Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, ad eccezione del titolo di studio originale, nè si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui all'art. 2 nè di quelle insufficientemente documentate.

La mancanza, anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

Comunque l'Amministrazione potrà concedere un brevissimo termine per la rettifica dei documenti non regolari.

E' fatta salva, ai candidati ammessi alle prove orali, la facoltà di produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti titoli preferenziali acquisiti posteriormente alla presentazione della domanda, agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

I documenti di cui all'art. 3 non sono restituiti, fatta solo eccezione del titolo originale di studio, ai candidati dichiarati vincitori che accettino la nomina. Agli altri candidati la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo

Art. 7.

L'esame consterà di quattro prove scritte e di una orale secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1. Tecnica bancaria e tecnica commerciale (commercio interno e commercio internazionale).

2. Diritto civile e commerciale; diritto pubblico interno (costituzionale, amministrativo e corporativo).

3. Economia politica corporativa e politica economica e finanziaria.

4. Traduzione in lingua francese o inglese o tedesca a scelta del candidato.

Prova orale:

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

1. Elementi di statistica.

2. Nozioni di contabilità generale dello Stato.

Il candidato nella domanda dovrà indicare la lingua estera in cui intende sostenere la prova scritta. La prova orale potrà essere sostenuta anche su più di una delle lingue suindicate.

Le prove scritte si svolgeranno in Roma in giorni che saranno fissati con successivo decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. I candidati che non avranno comunicazioni di un provvedimento di esclusione, dovranno presentarsi agli esami, nel luogo e nell'ora che saranno indicati nel decreto che stabilisce il diario delle prove scritte, muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione personale.

Art. 8.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, e dal punto ottenuto in quella orale.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori del concorso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè le altre dei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei invalidi di guerra o per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o dopo il 5 maggio 1936-XIV all'estero, agli idonei ex-combattenti o legionari fiumani, o feriti per la causa fascista, o iscritti al Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922, agli idonei che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni svoltesi nella Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, agli idonei che hanno prestato servizio militare non isolato all'estero in operazioni militari dopo il 5 maggio 1936-XIV, e, in mancanza agli idonei orfani di guerra o di caduti per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o dopo il 5 maggio 1936-XIV all'estero, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312 e successive estensioni, nell'art. 13 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 49, del R. decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, nelle leggi 26 luglio 1929, n. 1197, 18 giugno 1931, n. 777, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, nonchè nei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

La graduatoria di cui sopra sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Contro di essa

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente articolo dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto.

La firma dell'ufficiale dello Stato civile che rilascia i certificati di nascita e di cittadinanza deve essere legalizzata dal presidente del Tribunale o dal pretore competente per territorio; pei certificati di buona condotta la firma del podestà va legalizzata dal prefetto; la firma del segretario di Regia procura, nei certificati generali del casellario giudiziale, va legalizzata dal procuratore del Re. Il certificato di sana e robusta costituzione fisica deve essere legalizzato dal prefetto, se rilasciato da un medico provinciale e deve, invece, contenere il visto del podestà, nonchè la legalizzazione del prefetto, se rilasciato da un ufficiale sanitario; se il certificato medico viene rilasciato da un medico militare, la firma di questi deve essere autenticata dalla superiore autorità militare; la firma del podestà o del notaio che autentica la fotografia, deve essere autenticata rispettivamente dal prefetto, ovvero dal presidente del Tribunale o dal pretore competente per territorio.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto, non occorre per i certificati rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

I concorrenti che appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo, potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2, 4, 8, 9 e 10 del precedente articolo insieme a copia integrale del loro stato di servizio civile rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto ed autenticato dai superiori gerarchici, da rilasciarsi sull'apposito modello allegato al Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino sotto le armi, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 3, 6, 7 e 8 del precedente articolo, quando vi supplisano con un certificato, in carta da bollo da L. 4 del comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Il documento di cui al n. 8, dovrà però essere presentato appena saranno collocati in congedo.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo sono esonerati dalla presentazione dei documenti indicati nei nn. 3, 5 e 6 dell'art. 3, qualora presentino un'attestazione dell'autorità da cui dipendono che dichiari la suddetta loro qualità.

Art. 5.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda. Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, ad eccezione del titolo di studio originale, nè si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui all'art. 2 nè di quelle insufficientemente documentate.

La mancanza, anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

Comunque l'Amministrazione potrà concedere un brevissimo termine per la rettifica dei documenti non regolari.

E' fatta salva, ai candidati ammessi alle prove orali, la facoltà di produrre, prima di sostenere delle prove, quei documenti che attestino nei loro confronti titoli preferenziali acquisiti posteriormente alla presentazione della domanda, agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

I documenti di cui all'art. 3 non sono restituiti, fatta solo eccezione del titolo originale di studio, ai candidati dichiarati vincitori che accettino la nomina. Agli altri candidati la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che ne facciano domanda in carta da bollo da L. 6, dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito del concorso.

Art. 6.

Non possono partecipare al concorso coloro che per due volte non abbiano conseguita l'idoneità in precedenti esami di concorso a posti di vice-segretario nel ruolo del personale del Ministero per gli scambi e per le valute.

L'ammissione potrà, inoltre, essere negata con decreto ministeriale non motivato ed insindacabile.

zionale, amministrativo e corporativo).

3. Economia politica corporativa e politica economica e finanziaria.

4. Traduzione in lingua francese o inglese o tedesca a scelta del candidato.

Prova orale:

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

1. Elementi di statistica.

2. Nozioni di contabilità generale dello Stato.

Il candidato nella domanda dovrà indicare la lingua estera in cui intende sostenere la prova scritta. La prova orale potrà essere sostenuta anche su più di una delle lingue suindicate.

Le prove scritte si svolgeranno in Roma in giorni che saranno fissati con successivo decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. I candidati che non avranno comunicazioni di un provvedimento di esclusione, dovranno presentarsi agli esami, nel luogo e nell'ora che saranno indicati nel decreto che stabilisce il diario delle prove scritte, muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione personale.

Art. 8.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, e dal punto ottenuto in quella orale.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori del concorso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè le altre dei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei invalidi di guerra o per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o dopo il 5 maggio 1936-XIV all'estero, agli idonei ex-combattenti o legionari fiumani, o feriti per la causa fascista, o iscritti al Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922, agli idonei che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni svoltesi nella Colonia dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, agli idonei che hanno prestato servizio militare non isolato all'estero in operazioni militari dopo il 5 maggio 1936-XIV, e, in mancanza agli idonei orfani di guerra o di caduti per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o dopo il 5 maggio 1936-XIV all'estero, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312 e successive estensioni, nell'art. 13 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, del R. decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1843, nelle leggi 26 luglio 1929, n. 1397, 12 giugno 1931, n. 777, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, nonchè nei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

La graduatoria di cui sopra sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Contro di essa possono essere presentati, per la precedenza dei candidati, reclami dagli interessati nel termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria e su tale reclamo decide in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione esaminatrice.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di vice segretari in prova nella carriera amministrativa del Ministero per gli scambi e per le valute e conseguiranno la nomina a vice-segretario se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi. I candidati vincitori del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 2, terzo comma del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, conseguiranno subito la nomina a vice-segretario, con riserva di anzianità e previo parere favorevole del Consiglio d'Amministrazione.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 11.

Il vice-segretario in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesimo, sarà considerato dimissionario.

Art. 12.

Ai vice-segretari in prova compete il rimborso della sola spesa personale di viaggio in seconda classe dal luogo di residenza nel Regno, ovvero dalla stazione di confine o dal porto di sbarco per coloro che al momento della nomina risiedono all'estero, nonchè dal giorno dell'assunzione in servizio, un assegno lordo mensile di L. 333,60.

Agli aventi diritto compete, altresì, l'aggiunta di famiglia, giusta le vigenti disposizioni.

Ai provenienti da altri ruoli di personali statali saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Roma, addì 2 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: RICCARDI

(138)

Concorso a quattro posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale (grado 11° - gruppo B).

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, che reca norme a favore del personale ex-combattente;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 327, col quale sono stati elevati i limiti di età per l'ammissione agli impieghi;

Visto il R. decreto-legge 25 novembre 1933-XII, n. 1554, che reca norme sulle assunzioni delle donne nelle Amministrazioni dello Stato, ed i successivi Regi decreti 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, e 20 giugno 1939-XVII, n. 898;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1935-XII, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1567, relativo ai requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente i titoli di preferenza per i pubblici impieghi e il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 153, relativo all'ammissione dei mutilati e invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 343, riguardante il trattamento del personale statale e degli Enti pubblici richiamato alle armi per mobilitazione e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111 che estende agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1172, che estende

Visto il R. decreto-legge 24 luglio 1938-XVI, n. 1327, concernente i ruoli organici del Ministero per gli Scambi e per le Valute;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, contenente provvedimenti per la difesa della razza;

Visto il decreto 3 ottobre 1939-XVII del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a 4 posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero per gli scambi e per le valute.

A detto concorso non sono ammesse a partecipare le donne. Sono altresì esclusi dal concorso gli appartenenti alla razza ebraica, ed i cittadini italiani i quali abbiano contratto matrimonio con persone di nazionalità straniera posteriormente alla data di entrata in vigore del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728 (5 dicembre 1938-XVII).

Art. 2.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 6, dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero per gli scambi e per le valute — Ufficio del personale — non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie o all'estero, possono presentare nel suddetto termine la sola domanda, salvo ad esibire i documenti prescritti entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente comma.

La data di arrivo sarà certificata esclusivamente dal timbro a calendario del Ministero, e non si terrà conto della data nella quale la domanda ed i documenti relativi siano stati presentati ad altri uffici statali, od agli uffici postali.

Nella domanda gli aspiranti dovranno precisare le loro generalità, indicare il loro recapito ed elencare i documenti allegati.

Art. 3.

A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto, alla data del presente decreto, l'età di anni 18, e non ha oltrepassato l'età di anni 30.

Tale limite è elevato a 35 anni:

a) per coloro che in qualità di combattenti abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

d) per coloro che in servizio non isolato all'estero, abbiano partecipato a relative operazioni militari, dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Il limite massimo di età è elevato invece a 39 anni:

a-1) per gli aspiranti mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale, ovvero per fatti d'arme avvenuti in Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, od anche per operazioni militari, cui abbiano partecipato, in servizio non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV;

b-1) per gli ex-combattenti decorati al valor militare o promossi per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

a-2) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 11.

Il vice-segretario in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima, sarà considerato dimissionario.

Art. 12.

Ai vice-segretari in prova compete il rimborso della sola spesa personale di viaggio in seconda classe dal luogo di residenza nel Regno, ovvero dalla stazione di confine o dal porto di sbarco per coloro che al momento della nomina risiedono all'estero, nonchè dal giorno dell'assunzione in servizio, un assegno lordo mensile di L. 833,60.

Agli aventi diritto compete, altresì, l'aggiunta di famiglia, giusta le vigenti disposizioni.

Ai provenienti da altri ruoli di personali statali saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 48.

Roma, addì 2 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: RICCARDI

(138)

Concorso a quattro posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale (grado 11° - gruppo B).

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 18, che reca norme a favore del personale ex-combattente;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227, col quale sono stati elevati i limiti di età per l'ammissione agli impieghi;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1938-XII, n. 1934, che reca norme sulle assunzioni delle donne nelle Amministrazioni dello Stato, ed i successivi Regi decreti 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, e 21 giugno 1939-XVII, n. 898;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587, relativo ai requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 3 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente i titoli di preferenza per i pubblici impieghi e il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, relativo all'ammissione dei mutilati e invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 343, riguardante il trattamento del personale statale e degli Enti pubblici richiamato alle armi per mobilitazione e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111 che estende agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, che estende ai militari inviati in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex-combattenti nella guerra 1915-18;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, relativo al trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1543, relativo ai provvedimenti per l'incremento demografico della nazione e la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 31 ottobre 1937-XV, n. 2170, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, concernente provvedimenti per la difesa della razza nella Amministrazione dello Stato durante l'anno XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a 4 posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo B, grado 11°) nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero per gli scambi e per le valute.

A detto concorso non sono ammesse a partecipare le donne.

Sono altresì esclusi dal concorso gli appartenenti alla razza ebraica, ed i cittadini italiani i quali abbiano contratto matrimonio con persone di nazionalità straniera posteriormente alla data di entrata in vigore del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728 (4 dicembre 1938-XVII).

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 8, dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero per gli scambi e per le valute — Ufficio del personale — non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie o all'estero, possono presentare nel suddetto termine la sola domanda, salvo ad esibire i documenti prescritti entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente comma.

La data di arrivo sarà certificata esclusivamente dal timbro a calendario del Ministero, e non si terrà conto della data nella quale la domanda ed i documenti relativi siano stati presentati ad altri uffici statali, od agli uffici postali.

Nella domanda gli aspiranti dovranno precisare le loro generalità, indicare il loro recapito ed elencare i documenti allegati.

Art. 3.

A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto, alla data del presente decreto, l'età di anni 18, e non ha oltrepassato l'età di anni 30.

Tale limite è elevato a 35 anni:

a) per coloro che in qualità di combattenti abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

d) per coloro che in servizio non isolato all'estero, abbiano partecipato a relative operazioni militari, dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Il limite massimo di età è elevato invece a 39 anni:

a-1) per gli aspiranti mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale, ovvero per fatti d'arme avvenuti in Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, od anche per operazioni militari, cui abbiano partecipato, in servizio non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV;

b-1) per gli ex-combattenti decorati al valor militare o promossi per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

a-2) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b-2) per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

I limiti di età stabiliti col presente articolo sono inoltre aumentati:

a-3) di due anni per coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine indicato nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto;

b-3) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'elevazione di cui alla lettera a-3) si cumula con quello di cui alla lettera b-3) ed entrambe con quello previsto da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato.

2) diploma di licenza di istituto medio di secondo grado anche ottenuta ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica, per la perdita dei diritti medesimi.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, dal quale risulti l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista od alla Gioventù italiana del Littorio oppure ai Gruppi universitari fascisti, nonchè, l'anno, il mese e il giorno d'iscrizione.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra.

Dal detto certificato rilasciato dal segretario federale dovrà risultare, se l'aspirante sia iscritto senza interruzione ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, o se il ferito per la causa fascista, sia iscritto ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

Nei casi di cui al comma precedente il certificato dovrà essere vistato, per ratifica, da S. E. il Segretario del Partito o dal Capo dei servizi amministrativi o da uno dei Vice-segretari del Partito stesso.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà pure produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli ed i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci stessi.

Detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del Partito o del Capo dei servizi amministrativi o di uno dei Vice-segretari del Partito stesso solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno produrre il certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista Sammarinese, rilasciato dal Segretario del Partito stesso e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli residenti nel Regno, produrranno invece il certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista rilasciato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista da epoca anteriore al 28 ottobre 1922, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese, o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica di S. E. il Segretario del Partito o del Capo dei servizi amministrativi o di uno dei Vice-segretari del Partito stesso.

Gli appartenenti a categorie per le quali non è prescritta l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista possono partecipare al concorso dietro presentazione della domanda di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, nonchè di una dichiarazione dell'Amministrazione cui essi appartengono, attestante che il richiedente pei suoi requisiti politici e morali è degno di aspirare ad essere accolto nel Partito;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 dal podestà dell'ultimo Comune di residenza;

7) certificato medico da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 da un medico provinciale o militare od anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana

8) copia dello stato di servizio militare se l'aspirante abbia prestato servizio da ufficiale, ovvero copia del foglio matricolare, se sottufficiale o militare di truppa. Coloro che non abbiano prestato servizio militare debbono invece presentare il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, oppure abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, ovvero abbiano partecipato, in servizio non isolato all'estero a relative operazioni militari dopo il 5 maggio 1936, presenteranno oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la dichiarazione integrativa ai sensi delle circolari n. 588 del 1922 e n. 457 del 1937, del Giornale militare ufficiale, ove ne abbiano diritto.

I candidati invalidi di guerra o mutilati per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero per operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio non isolato all'estero, dovranno debitamente comprovare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione od assegno privilegiato di guerra, oppure mediante certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, od anche mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, a condizione che l'attestazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale indichi anche i provvedimenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e sia sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o per operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio non isolato all'estero, i figli degli invalidi di guerra o mutilati per la causa fascista dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune del domicilio o della loro abituale residenza;

9) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal podestà del Comune dove il candidato ha il suo domicilio, da prodursi soltanto dai coniugati o dai vedovi;

10) fotografia recente del candidato (sulla quale deve essere applicata una marca da bollo da L. 6 da annullarsi dall'Ufficio del bollo straordinario) con la sua firma, da autenticarsi dal podestà o da un notaio.

Detta fotografia non occorre sia presentata da quei candidati che, appartenendo ad Amministrazioni statali, siano in possesso del libretto ferroviario. In tal caso dovranno essere indicati, nella domanda di partecipazione al concorso, gli estremi del libretto ferroviario;

11) rapporto informativo da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4, nei soli riguardi del personale straordinario, dal capo dell'ufficio, da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, nonchè la data di inizio e la qualità del servizio stesso, con un giudizio complessivo in merito alle funzioni disimpegnate;

12) dichiarazione del candidato di non appartenenza alla razza ebraica;

13) dichiarazione del candidato, qualora abbia contratto matrimonio dopo il 3 dicembre 1938-XVII, che il proprio coniuge era cittadino italiano prima del matrimonio.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente articolo dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto.

La firma dell'ufficiale dello stato civile che rilascia i certificati di nascita e di cittadinanza deve essere legalizzata dal presidente del Tribunale o dal pretore competente per territorio; pei certificati di buona condotta la firma del podestà va legalizzata dal prefetto; la firma del segretario di Regia procura, nei certificati generali del casellario giudiziale, va legalizzata dal procuratore del Re,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

3) certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica, per la perdita dei diritti medesimi.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale.

4) certificato su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, dal quale risulti l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista od alla Gioventù italiana del Littorio oppure ai Gruppi universitari fascisti, nonchè, l'anno, il mese e il giorno d'iscrizione.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra.

Dal detto certificato rilasciato dal segretario federale dovrà risultare, se l'aspirante sia iscritto senza interruzione ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, o se il ferito per la causa fascista, sia iscritto ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

Nei casi di cui al comma precedente il certificato dovrà essere vistato, per ratifica, da S. E. il Segretario del Partito o dal Capo dei servizi amministrativi o da uno dei Vice-segretari del Partito stesso.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà pure produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli ed i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci stessi.

Detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del Partito o del Capo dei servizi amministrativi o di uno dei Vice-segretari del Partito stesso solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno produrre il certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista Sammarinese, rilasciato dal Segretario del Partito stesso e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli residenti nel Regno, produrranno invece il certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista rilasciato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista da epoca anteriore al 28 ottobre 1922, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese, o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica di S. E. il Segretario del Partito e del Capo dei servizi amministrativi o di uno dei Vice-segretari del Partito stesso.

Gli appartenenti a categorie per le quali non è prescritta l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista possono partecipare al concorso dietro presentazione della domanda di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, nonchè di una dichiarazione dell'Amministrazione cui essi appartengono, attestante che il richiedente pei suoi requisiti politici e morali è degno di aspirare ad essere accolto nel Partito;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 dal podestà dell'ultimo Comune di residenza;

7) certificato medico da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 da un medico provinciale o militare ed anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed immune da difetti od imperfezioni che possano menomarne l'abilità al servizio.

I candidati invalidi di guerra o minorati per causa nazionale produrranno il certificato, da rilasciarsi dall'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

Nel caso in cui l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata nel certificato medico con dichiarazione che non menoma l'attitudine fisica all'impiego al quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà di controllare insindacabilmente tale dichiarazione;

Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, ovvero abbiano partecipato, in servizio non isolato all'estero a relative operazioni militari dopo il 5 maggio 1936, presenteranno oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la dichiarazione integrativa ai sensi delle circolari n. 56s del 1922 e n. 427 del 1937, del Giornale militare ufficiale, ove ne abbiano diritto.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero per operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio non isolato all'estero, dovranno debitamente comprovare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione od assegno privilegiato di guerra, oppure mediante certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, od anche mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, a condizione che l'attestazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale indichi anche i provvedimenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e sia sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o per operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio non isolato all'estero, i figli degli invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune del domicilio o della loro abituale residenza;

9) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal podestà del Comune dove il candidato ha il suo domicilio, da prodursi soltanto dai coniugati o dai vedovi;

10) fotografia recente del candidato sulla quale deve essere applicata una marca da bollo da L. 6 da annullarsi dall'Ufficio del bollo straordinario) con la sua firma, da autenticarsi dal podestà o da un notaio.

Della fotografia non occorre sia presentata da quei candidati che, appartenendo ad Amministrazioni statali, siano in possesso del libretto ferroviario. In tal caso dovranno essere indicati, nella domanda di partecipazione al concorso, gli estremi del libretto ferroviario;

11) rapporto informativo da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4, nei soli riguardi del personale straordinario, dal capo dell'ufficio, da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, nonchè la data di inizio e la qualità del servizio stesso, con un giudizio complessivo in merito alle funzioni disimpegnate;

12) dichiarazione del candidato di non appartenenza alla razza ebraica;

13) dichiarazione del candidato, qualora abbia contratto matrimonio dopo il 3 dicembre 1938-XVII, che il proprio coniuge era cittadino italiano prima del matrimonio.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente articolo dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto.

La firma dell'ufficiale dello stato civile che rilascia i certificati di nascita e di cittadinanza deve essere legalizzata dal presidente del Tribunale o dal pretore competente per territorio; pei certificati di buona condotta la firma del podestà va legalizzata dal prefetto; la firma del segretario di Regia procura, nei certificati generali del casellario giudiziale, va legalizzata dal procuratore del Re. Il certificato di sana e robusta costituzione fisica deve essere legalizzato dal prefetto, se rilasciato da un medico provinciale e deve, invece, contenere il visto del podestà, nonchè la legalizzazione del prefetto, se rilasciato da un ufficiale sanitario; se il certificato medico viene rilasciato da un medico militare, la firma di questi deve essere autenticata dalla superiore autorità militare; la firma del podestà o del notaio che autentica la fotografia, deve essere autenticata rispettivamente dal prefetto, ovvero dal Presidente del Tribunale o dal pretore competente per territorio.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto, non occorre per i certificati rilasciati da autorità amministrative residenti nel Comune di Roma.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I concorrenti che appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo, potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2, 4, 8, 9 e 10 del precedente articolo insieme a copia integrale del loro stato di servizio civile rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto ed autenticato dai superiori gerarchici, da rilasciarsi sull'apposito modello allegato al Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino sotto le armi, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 3, 6, 7 e 8 del precedente articolo, quando vi supplisca con un certificato, in carta da bollo da L. 4 del comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Il documento di cui al n. 8, dovrà però essere presentato appena saranno collocati in congedo.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo sono esonerati dalla presentazione dei documenti indicati nei nn. 3, 5 e 6 dell'art. 3, qualora presentino un'attestazione dell'autorità da cui dipendono che dichiari la suddetta loro qualità.

Art. 5.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda. Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, ad eccezione del titolo di studio originale, nè si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui all'art. 2, nè di quelle insufficientemente documentate.

La mancanza, anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

Comunque l'Amministrazione potrà concedere un brevissimo termine per la rettifica dei documenti non regolari.

E' fatta salva, ai candidati ammessi alle prove orali, la facoltà di produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti titoli preferenziali acquisiti posteriormente alla presentazione della domanda, agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

I documenti di cui all'art. 3 non sono restituiti, fatta solo eccezione del titolo originale di studio, ai candidati dichiarati vincitori che accettino la nomina. Agli altri candidati la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che ne facciano domanda in carta da bollo da L. 6, dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito del concorso.

Art. 6.

Non possono partecipare al concorso coloro che per due volte non abbiano conseguita l'idoneità in precedenti esami di concorso a posti di ispettore aggiunto nel ruolo del personale del Ministero per gli scambi e per le valute.

L'ammissione potrà, inoltre, essere negata con decreto ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 7.

L'esame consterà di due prove scritte e di una orale secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1. Nozioni di diritto costituzionale, amministrativo e corporativo.
2. Principi di economia politica-corporativa e scienza delle finanze.

Prova orale:

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

1. Nozioni di statistica economica.
2. Nozioni di ragioneria pubblica e di contabilità generale dello Stato.
3. Conoscenza di una delle lingue: francese, inglese e tedesca, a scelta del candidato.

Art. 8.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori del concorso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè le altre dei RR. decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei invalidi di guerra o per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale e dopo il 5 maggio 1936-XIV all'estero agli idonei ex-combattenti o legionari fiumani, o feriti per la causa fascista, o iscritti ai Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922, agli idonei che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, agli idonei che hanno prestato servizio militare non isolato all'estero in operazioni militari dopo il 5 maggio 1936-XIV, e, in mancanza agli idonei orfani di guerra o di caduti per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o dopo il 5 maggio 1936-XIV all'estero, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nell'art. 13 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, nel R. decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, nelle leggi 26 luglio 1929, n. 1397, 12 giugno 1931, n. 777, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1766, nonchè nei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

La graduatoria di cui sopra sarà approvata con decreto Ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Contro di essa possono essere presentati, per la precedenza dei candidati, reclami dagli interessati nel termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria e su tale reclamo decide in via definitiva il Ministro, sentita la Commisisona esaminatrice.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale del Ministero per gli scambi e per le valute e conseguiranno la nomina a ispettore aggiunto se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi. I candidati vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, terzo comma del R. decreto-legge 10 gennaio 1935, n. 46, conseguiranno subito la nomina a ispettore aggiunto, con riserva di anzianità e previo parere favorevole del Consiglio d'amministrazione.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti.

Art. 11.

L'ispettore aggiunto in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima, sarà considerato dimissionario.

Art. 12.

Agli aspiranti aggiunti in prova compete il rimborso della sola spesa personale di viaggio in seconda classe (dal luogo di residenza nel Regno, ovvero dalla stazione di confine o dal porto di sbarco per coloro che al momento della nomina risiedano all'estero) nonchè

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino sotto le armi, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 3, 6, 7 e 8 del precedente articolo, quando vi suppliscano con un certificato, in carta da bollo da L. 4 del comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Il documento di cui al n. 8, dovrà però essere presentato appena saranno collocati in congedo.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo sono esonerati dalla presentazione dei documenti indicati nei nn. 3, 5 e 6 dell'art. 3, qualora presentino un'attestazione dell'autorità da cui dipendono che dichiari la suddetta loro qualità.

Art. 5.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda. Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, ad eccezione del titolo di studio originale, nè si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui all'art. 2, nè di quelle insufficientemente documentate.

La mancanza, anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

Comunque l'Amministrazione potrà concedere un brevissimo termine per la rettifica dei documenti non regolari.

E' fatta salva, ai candidati ammessi alle prove orali, la facoltà di produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti titoli preferenziali acquisiti posteriormente alla presentazione della domanda, agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

I documenti di cui all'art. 3 non sono restituiti, fatta solo eccezione del titolo originale di studio, ai candidati dichiarati vincitori che accettino la nomina. Agli altri candidati la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che ne facciano domanda in carta da bollo da L. 6, dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito del concorso.

Art. 6.

Non possono partecipare al concorso coloro che per due volte non abbiano conseguita l'idoneità in precedenti esami di concorso a posti di ispettore aggiunto nel ruolo del personale del Ministero per gli scambi e per le valute.

L'ammissione potrà, inoltre, essere negata con decreto ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 7.

L'esame consterà di due prove scritte e di una orale secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1. Nozioni di diritto costituzionale, amministrativo e corporativo.
2. Principi di economia politica-corporativa e scienza delle finanze.

Prova orale:

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

1. Nozioni di statistica economica.

2. Nozioni di ragioneria pubblica e di contabilità generale dello Stato.

3. Conoscenza di una delle lingue: francese, inglese e tedesca, a scelta del candidato.

Il candidato nella domanda dovrà indicare la lingua o le lingue estere in cui intende sostenere la prova orale.

Le prove scritte si svolgeranno in Roma in giorni che saranno fissati con successivo decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I candidati che non avranno comunicazione di un provvedimento di esclusione, dovranno presentarsi agli esami nel luogo e nell'ora che saranno indicati nel decreto che stabilisce il diario delle prove scritte, muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione personale.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma delle media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori del concorso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè le altre dei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei invalidi di guerra o per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale e dopo il 5 maggio 1936-XIV all'estero agli idonei ex-combattenti o legionari fiumani, o feriti per la causa fascista, o iscritti ai Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922, agli idonei che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, agli idonei che hanno prestato servizio militare non isolato all'estero in operazioni militari dopo il 5 maggio 1936-XIV, e, in mancanza agli idonei orfani di guerra o di caduti per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o dopo il 5 maggio 1936-XIV all'estero, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nell'art. 13 del R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, nel R. decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1942, nelle leggi 26 luglio 1929, n. 1197, 12 giugno 1931, n. 777, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, nonchè nei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

La graduatoria di cui sopra sarà approvata con decreto Ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Contro di essa possono essere presentati, per la precedenza dei candidati, reclami dagli interessati nel termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria e su tale reclamo decide in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione esaminatrice.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale del Ministero per gli scambi e per le valute e conseguiranno la nomina a ispettore aggiunto se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi. I candidati vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, terzo comma del R. decreto-legge 19 gennaio 1926, n. 46, conseguiranno subito la nomina a ispettore aggiunto, con riserva di anzianità e previo parere favorevole del Consiglio d'amministrazione.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquisiano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti.

Art. 11.

L'ispettore aggiunto in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima, sarà considerato dimissionario.

Art. 12.

Agli aspiranti aggiunti in prova compete il rimborso della sola spesa personale di viaggio in seconda classe (dal luogo di residenza nel Regno, ovvero dalla stazione di confine o dal porto di sbarco per coloro che al momento della nomina risiedono all'estero) nonchè dal giorno dell'assunzione in servizio, un assegno lordo mensile di L. 729,40.

Agli aventi diritto compete, altresì, l'aggiunta di famiglia giusta le vigenti disposizioni.

Ai provenienti da altri ruoli di personali statali saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 19 gennaio 1926, n. 46.

Roma, addì 2 gennaio 1939-XVIII

Il Ministro: RICCI

(139)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Concorso a 20 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, che reca norme a favore del personale ex-combattente;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227, col quale sono stati elevanti i limiti di età per l'ammissione agli impieghi;

Visto il R. decreto-legge 18 novembre 1933-XII, n. 1554, che reca norme sulle assunzioni delle donne nelle Amministrazioni dello Stato ed i successivi Regi decreti 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, e 29 giugno 1939-XVII, n. 898;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1796, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente i titoli di preferenza per i pubblici impieghi, e il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 168, relativo all'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto 23 settembre 1934-XII, n. 1587, relativo ai requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 343, riguardante il trattamento del personale statale e degli Enti pubblici richiamato alle armi per mobilitazione;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, che estende agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 9 giugno 1936-XIV, n. 1172, che estende ai militari inviati in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex-combattenti nella guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1512, contenente provvedimenti per l'incremento demografico della nazione;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 24 luglio 1938-XVI, n. 1227, concernente i ruoli organici del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, circa i provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo in data 3 ottobre 1939-XVII pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 9 ottobre 1939-XVII, n. 202, che autorizza a bandire concorsi per ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, durante l'anno XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a 20 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero per gli scambi e per le valute.

Non sono ammessi a partecipare al concorso gli appartenenti alla razza ebraica, nonchè i cittadini italiani i quali abbiano contratto matrimonio con persone di nazionalità straniera posteriormente alla data di entrata in vigore del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728 (4 dicembre 1938-XVII).

Sette dei posti messi a concorso sono riservati per essere conferiti a concorrenti che ne facciano espressa domanda e dimostrino di avere conoscenza pratica della dattilografia, dopo aver superato le altre prove di esame comprese nel programma stabilito con l'art. 7 del presente decreto.

Ai sette posti riservati col precedente comma per « dattilografi », [illegible]

menti prescritti entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente comma.

La data di arrivo sarà certificata esclusivamente dal timbro a calendario del Ministero, e non si terrà conto della data nella quale la domanda ed i documenti relativi siano stati presentati ad altri uffici statali, od agli uffici postali.

Nella domanda gli aspiranti dovranno precisare la loro generalità, indicare il loro recapito ed elencare i documenti allegati.

Gli uomini, inoltre, dovranno specificare nella domanda se intendono concorrere ai soli posti di alunno d'ordine od anche ai posti per dattilografi.

Art. 3.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto, alla data del presente decreto, l'età di anni 18, e non ha oltrepassato l'età di anni 30.

Tale limite è elevato a 35 anni:

a) per coloro che in qualità di combattenti, abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

d) per coloro che in servizio non isolato all'estero, abbiano partecipato a relative operazioni militari, dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Il limite massimo di età è elevato invece a 39 anni:

a-1) per gli aspiranti mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale, ovvero per fatti d'arme avvenuti in Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, od anche per operazioni militari, cui abbiano partecipato, in servizio non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936 XIV;

b-1) per gli ex-combattenti decorati al valor militare o promossi per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

a-2) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b-2) per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

I limiti di età stabiliti col presente articolo sono inoltre aumentati:

a-3) di due anni per coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine indicato nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto;

b-3) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a-3*) si cumula con quella di cui alla lettera *b-3*) ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato;

2) diploma originale — o copia del diploma stesso autenticata da Regio notaio — di licenza di scuola media inferiore od alcuno dei corrispondenti diplomi ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure diploma di licenza di scuola complementare o di scuola professionale di secondo grado, anche conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici.

Sono altresì ammessi i titoli riconosciuti corrispondenti a quelli tassativamente indicati, rilasciati dalle scuole medie del cessato Impero austro-ungarico;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale poli-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 43, che reca norme a favore del personale ex-combattente;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227, col quale sono stati elevanti i limiti di età per l'ammissione agli impieghi;

Visto il R. decreto-legge 15 novembre 1933-XII, n. 1954, che reca norme sulle assunzioni delle donne nelle Amministrazioni dello Stato ed i successivi Regi decreti 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, e 29 giugno 1939-XVII, n. 893;

Visto il R. decreto-legge 12 dicembre 1933-XII, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente i titoli di preferenza per i pubblici impieghi, ed il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, relativo all'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587, relativo ai requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 343, riguardante il trattamento del personale statale e degli Enti pubblici richiamato alle armi per mobilitazione;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, che estende agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, che estende ai militari inviati in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex-combattenti nella guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1502, contenente provvedimenti per l'incremento demografico della nazione;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 24 luglio 1938-XVI, n. 1227, concernente i ruoli organici del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, circa i provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo in data 3 ottobre 1939-XVII pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 9 ottobre 1939-XVII, n. 236, che autorizza a bandire concorsi per ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, durante l'anno XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a 20 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero per gli scambi e per le valute.

Non sono ammessi a partecipare al concorso gli appartenenti alla razza ebraica, nonchè i cittadini italiani i quali abbiano contratto matrimonio con persona di nazionalità straniera posteriormente alla data di entrata in vigore del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728 (5 dicembre 1938-XVII).

Sette dei posti messi a concorso sono riservati per essere conferiti a concorrenti che ne facciano espressa domanda e dimostrino di avere conoscenza pratica della dattilografia, dopo aver superato le altre prove di esame comprese nel programma stabilito con l'art. 7 del presente decreto.

Ai sette posti riservati col precedente comma per « dattilografi », possono concorrere sia gli uomini sia le donne. Non sono ammesse a concorrere le donne, invece, per gli altri tredici posti.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo da L. 6, dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero per gli scambi e per le valute (Ufficio del personale) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie o all'estero, possono presentare nel suddetto termine la domanda, salvo ad esibire i documenti, limitatamente alle eccezioni [illegible]

Gli uomini, inoltre, dovranno specificare nella domanda se intendono concorrere ai soli posti di alunno d'ordine od anche ai posti per dattilografi.

Art. 3.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto, alla data del presente decreto, l'età di anni 18, e non ha oltrepassato l'età di anni 30.

Tale limite è elevato a 35 anni:

a) per coloro che in qualità di combattenti, abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

d) per coloro che in servizio non isolato all'estero, abbiano partecipato a relative operazioni militari, dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Il limite massimo di età è elevato invece a 39 anni:

a-1) per gli aspiranti mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale, ovvero per fatti d'arme avvenuti in Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, od anche per operazioni militari, cui abbiano partecipato, in servizio non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV;

b-1) per gli ex-combattenti decorati al valor militare o promossi per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

a-2) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b-2) per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

I limiti di età stabiliti col presente articolo sono inoltre aumentati:

a-3) di due anni per coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine indicato nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto;

b-3) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*-3) si cumula con quella di cui alla lettera *b*-3), ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato;

2) diploma originale — o copia del diploma stesso autenticata da Regio notaio — di licenza di scuola media inferiore od alcuno dei corrispondenti diplomi ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure diploma di licenza di scuola complementare o di scuola professionale di secondo grado, anche conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici.

Sono altresì ammessi i titoli riconosciuti corrispondenti a quelli tassativamente indicati, rilasciati dalle scuole medie del cessato Impero austro-ungarico;

3) certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica, per la perdita dei diritti medesimi.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, dal quale risulti l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista od alla Gioventù italiana del Littorio oppure ai Gruppi universitari fascisti, nonchè l'anno, il mese e il giorno d'iscrizione.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dal detto certificato rilasciato dal segretario federale dovrà risultare, se l'aspirante sia iscritto senza interruzione ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, o se il ferito per la causa fascista, sia iscritto ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

Nei casi di cui al comma precedente il certificato dovrà essere vistato, per ratifica, dal Segretario del Partito o dal Capo dei servizi amministrativi o da uno dei Vicesegretari del Partito stesso.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà pure produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli Italiani non regnicoli ed i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci stessi.

Detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del Partito o dal Capo dei servizi amministrativi o di uno dei Vicesegretari del Partito stesso solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno produrre il certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista Sammarinese, rilasciato dal Segretario del Partito stesso e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli residenti nel Regno, produrranno invece il certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista rilasciato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista da epoca anteriore al 28 ottobre 1922, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese, o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica del Segretario del Partito o del Capo dei servizi amministrativi o di uno dei Vice-segretari del Partito stesso.

Gli appartenenti a categorie per le quali non è prescritta l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista possono partecipare al concorso dietro presentazione della domanda di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, nonchè di una dichiarazione dell'Amministrazione cui essi appartengono, attestante che il richiedente pel suoi requisiti politici e morali è degno di aspirare ad essere accolto nel Partito;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 dal podestà dell'ultimo Comune di residenza;

7) certificato medico da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 da un medico provinciale o militare od anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed immune da difetti od imperfezioni che possano menomarne l'abilità al servizio.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1923, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

Nel caso in cui l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata nel certificato medico con dichiarazione che non menoma l'attitudine fisica all'impiego al quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà di controllare insindacabilmente tale dichiarazione;

8) copia dello stato di servizio militare se l'aspirante abbia prestato servizio da ufficiale, ovvero copia del foglio matricolare, se sottufficiale o militare di truppa. Coloro che non abbiano prestato servizio militare debbono invece presentare il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 oppure abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, ovvero abbiano partecipato, in servizio non isolato all'estero a relative operazioni militari, anche mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, a condizione che l'attestazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale indichi anche i provvedimenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e sia sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o per operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio non isolato all'estero, i figli degli invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune del domicilio o della loro abituale residenza;

9) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal podestà del Comune dove il candidato ha il suo domicilio da prodursi soltanto dai coniugati e dai vedovi;

10) fotografia recente del candidato (sulla quale deve essere applicata una marca da bollo da L. 6 da annullarsi dall'Ufficio del bollo straordinario) con la sua firma, da autenticarsi dal podestà o da un notaio.

Della fotografia non occorre sia presentata da quei candidati che, appartenendo ad Amministrazioni statali, siano in possesso del libretto ferroviario. In tal caso dovranno essere indicati, nella domanda di partecipazione al concorso, gli estremi del libretto ferroviario;

11) rapporto informativo da rilasciarsi, nei soli riguardi del personale straordinario, dal capo dell'ufficio, da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, nonchè la data di inizio e la qualità del servizio stesso, con un giudizio complessivo in merito alle funzioni disimpegnate;

12) dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica, fatta dal candidato;

13) dichiarazione del candidato — qualora abbia contratto matrimonio dopo il 3 dicembre 1938-XVII — che il proprio coniuge era cittadino italiano prima del matrimonio.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente articolo dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto.

La firma dell'ufficiale dello stato civile che rilascia i certificati di nascita e di cittadinanza deve essere legalizzata dal presidente del Tribunale o dal pretore competente per territorio; pei certificati di buona condotta la firma del podestà va legalizzata dal prefetto; la firma del segretario di regia procura, nei certificati generali del casellario giudiziale, va legalizzata dal procuratore del Re. Il certificato di sana e robusta costituzione fisica deve essere legalizzato dal prefetto, se rilasciato da un medico provinciale e deve, invece, contenere il visto del podestà, nonchè la legalizzazione del prefetto, se rilasciato da un ufficiale sanitario; se il certificato medico viene rilasciato da un medico militare, la firma di questi deve essere autenticata dalla superiore autorità militare; la firma del podestà o del notaio che autentica la fotografia, deve essere autenticata rispettivamente dal prefetto, ovvero dal presidente del Tribunale o dal pretore competente per territorio.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto, non occorre per i certificati rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

I concorrenti che appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2, 4, 8, 9 e 10 del precedente articolo, insieme a copia integrale del loro stato di servizio civile rilasciato ed autenticato dai superiori gerarchici, da rilasciarsi sull'apposito modello allegato al R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

amministrativi o da uno dei Vice-segretari del Partito stesso.

Il ferito per la causa fascista a corredo del certificato dovrà pure produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli ed i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista mediante certificato redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci stessi.

Detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del Partito o dal Capo dei servizi amministrativi o di uno dei Vice-segretari del Partito stesso solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito di epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno produrre il certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista Sammarinese, rilasciato dal Segretario del Partito stesso e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre quelli residenti nel Regno, produrranno invece il certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista rilasciato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista da epoca anteriore al 28 ottobre 1922, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese, o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica del Segretario del Partito o del Capo dei servizi amministrativi o di uno dei Vice-segretari del Partito stesso.

Gli appartenenti a categorie per le quali non è prescritta l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista possono partecipare al concorso dietro presentazione della domanda di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, nonchè di una dichiarazione dell'Amministrazione cui essi appartengono, attestante che il richiedente pel suoi requisiti politici e morali è degno di aspirare ad essere accolto nel Partito;

5) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 dal podestà dell'ultimo Comune di residenza;

7) certificato medico da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 da un medico provinciale o militare od anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed immune da difetti od imperfezioni che possano menomarne l'abilità al servizio.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 52, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

Nel caso in cui l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata nel certificato medico con dichiarazione che non menoma l'attitudine fisica all'impiego al quale concorre.

L'Amministrazione ha facoltà di controllare insindacabilmente tale dichiarazione;

8) copia dello stato di servizio militare se l'aspirante abbia prestato servizio da ufficiale, ovvero copia del foglio matricolare, se sottufficiale o militare di truppa. Coloro che non abbiano prestato servizio militare debbono invece presentare il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 oppure abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, ovvero abbiano partecipato, in servizio non isolato all'estero a relative operazioni militari dopo il 5 maggio 1936, presenteranno oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotate delle eventuali benemerenze di guerra, anche la dichiarazione integrativa ai sensi delle circolari n. 558 del 1922 e n. 127 del 1937 del Giornale militare ufficiale ove ne abbiano diritto.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale ovvero per operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio non isolato all'estero, dovranno debitamente comprovare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione od assegno privilegiato di guerra oppure mediante certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, od

zionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o per operazioni militari cui abbiano partecipato in servizio non isolato all'estero, i figli degli invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato su carta da bollo da L. 4 del podestà del Comune del domicilio o della loro abituale residenza;

9) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 da rilasciarsi dal podestà del Comune dove il candidato ha il suo domicilio da prodursi soltanto dai coniugati e dai vedovi;

10) fotografia recente del candidato (sulla quale deve essere applicata una marca da bollo da L. 6 da annullarsi dall'Ufficio del bollo straordinario) con la sua firma, da autenticarsi dal podestà o da un notaio.

Della fotografia non occorre sia presentata da quei candidati che, appartenendo ad Amministrazioni statali, siano in possesso del libretto ferroviario. In tal caso dovranno essere indicati, nella domanda di partecipazione al concorso, gli estremi del libretto ferroviario;

11) rapporto informativo da rilasciarsi, nei soli riguardi del personale straordinario, dal capo dell'ufficio, da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario, nonchè la data di inizio e la qualità del servizio stesso, con un giudizio complessivo in merito alle funzioni disimpegnate;

12) dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica, fatta dal candidato;

13) dichiarazione del candidato — qualora abbia contratto matrimonio dopo il 3 dicembre 1938-XVII — che il proprio coniuge era cittadino italiano prima del matrimonio.

Art. 4.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente articolo dovranno essere di data non anteriore a sei mesi da quella di pubblicazione del presente decreto.

La firma dell'ufficiale dello stato civile che rilascia i certificati di nascita e di cittadinanza deve essere legalizzata dal presidente del Tribunale o dal pretore competente per territorio; pei certificati di buona condotta la firma del podestà va legalizzata dal prefetto; la firma del segretario di Regia procura, nei certificati generali del casellario giudiziale, va legalizzata dal procuratore del Re. Il certificato di sana e robusta costituzione fisica deve essere legalizzato dal prefetto, se rilasciato da un medico provinciale e deve, invece, contenere il visto del podestà, nonchè la legalizzazione del prefetto, se rilasciato da un ufficiale sanitario; se il certificato medico viene rilasciato da un medico militare, la firma di questi deve essere autenticata dalla superiore autorità militare; la firma del podestà o del notaio che autentica la fotografia, devo essere autenticata rispettivamente dal prefetto, ovvero dal presidente del Tribunale o dal pretore competente per territorio.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del prefetto, non occorre per i certificati rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

I concorrenti che appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2, 4, 8, 9 e 10 del precedente articolo, insieme a copia integrale del loro stato di servizio civile rilasciato ed autenticato dai superiori gerarchici, da rilasciarsi sull'apposito modello allegato al R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto.

I concorrenti non impiegati di ruolo che si trovino sotto le armi, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 3, 6, 7 e 8 del precedente articolo, quando vi suppliscano con un certificato, in carta da bollo da L. 4 del comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Il documento di cui al n. 8 dovrà però essere presentato appena saranno collocati in congedo.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo sono esonerati dalla presentazione dei documenti indicati nei nn. 3, 5 e 6 dell'art. 3, qualora presentino un'attestazione dell'autorità da cui dipendono che dichiari la suddetta loro qualità.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 5.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda. Non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altri Uffici di questa Amministrazione o ad altre Amministrazioni ad eccezione del titolo di studio originale, né si terrà conto delle domande presentate dopo il termine di cui all'art. 2 né di quelle insufficientemente documentate. La mancanza, anche di uno solo dei documenti prescritti, importa la esclusione dal concorso. Comunque, l'Amministrazione potrà concedere un brevissimo termine per la rettifica dei documenti non regolari.

E' fatta salva, ai candidati ammessi alle prove orali, la facoltà di produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti titoli preferenziali, acquisiti posteriormente alla presentazione della domanda, agli effetti della nomina al posto cui essi aspirano.

I documenti di cui all'art. 3 non sono restituiti, fatta solo eccezione del titolo originale di studio, ai candidati dichiarati vincitori che accettino la nomina. Agli altri candidati la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che ne facciano domanda in carta da bollo da L. 6, dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito del concorso.

Art. 6.

Non possono partecipare al concorso coloro che per due volte non abbiano conseguita l'idoneità in precedenti esami di concorso a posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale di gruppo C di questo Ministero.

L'ammissione potrà, inoltre, essere negata con decreto ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 7.

L'esame constera di due prove scritte e di una orale, secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1. Componimento italiano.
2. Problema di aritmetica elementare comprese la regola del tre composto.

Le prove scritte serviranno come saggio di calligrafia.

Prova orale:

1. Ordinamento fondamentale dello Stato Fascista.
2. Nomenclatura decimale - Divisibilità dei numeri - Frazioni ordinarie e decimali - Sistema metrico decimale.
3. Nozioni elementari di statistica.
4. Diritti e doveri degli impiegati.
5. Carta del lavoro.
6. Elementi di storia d'Italia dal 1815 - Elementi di geografia d'Europa e particolarmente d'Italia e delle sue colonie.
7. Ordinamento di un archivio nelle Amministrazioni statali.

Prova pratica di dattilografia, per i concorrenti ai posti riservati a « dattilografi ».

Le prove scritte si svolgeranno in Roma in giorni che saranno fissati con successivo decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. I candidati che non avranno comunicazione di un provvedimento di esclusione, dovranno presentarsi agli esami nel luogo e nell'ora che saranno indicati nel decreto che stabilisce il diario delle prove scritte, muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione personale.

Art. 8.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

n. 1176, nonchè dei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, e 21 ottobre 1937-XV, n. 2179.

Sono equiparati agli ex combattenti i legionari fiumani a termini del R. decreto-legge 30 ottobre 1924-III, n. 1812.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei invalidi di guerra o per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1925-XIII, in A. O., agli idonei ex combattenti o legionari fiumani, o feriti per la causa fascista, o iscritti ai Fasci di combattimento prima del 28 ottobre 1922, agli idonei che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-III al 5 maggio 1936-XIV e, in mancanza, agli idonei orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1925-XIII in A. O. e per l'assegnazione dei posti ai candidati che siano coniugati, si osserveranno le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nell'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, nel R. decreto-legge 30 ottobre 1924-III, n. 1812, nelle leggi 26 luglio 1929-VII, n. 1397, e 12 giugno 1931-IX, n. 777, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1766, nonchè nei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, e 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, e R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542.

Gli stessi benefici concernenti gli invalidi, i combattenti e gli orfani, sia di guerra come della causa nazionale o in dipendenza delle operazioni militari svoltesi in A. O., competono altresì agli invalidi, ai combattenti ed agli orfani in dipendenza di operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

La graduatoria di cui sopra sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Contro di essa possono essere presentati, per la precedenza dei candidati, reclami dagli interessati nel termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria e su tale reclamo decide in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione esaminatrice.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di alunni d'ordine in prova nella carriera d'ordine del Ministero per gli scambi e per le valute e conseguiranno la nomina ad alunni d'ordine se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi.

I candidati vincitori del concorso che si trovano nelle condizioni di cui al terzo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 36, conseguiranno subito la nomina ad alunni d'ordine, con riserva di anzianità e previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giustificato motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministero, sarà dichiarato dimissionario.

Art. 11.

Agli alunni d'ordine in prova compete il rimborso della sola spesa personale di viaggio in seconda classe dal luogo di residenza nel Regno ovvero dalla stazione di confine o dal porto di sbarco per coloro i quali al momento della nomina risiedono all'estero, nonchè, dalla data di assunzione in servizio, l'assegno lordo mensile di L. 471,10 ed in quanto sussistano le condizioni prescritte, anche le aggiunte di famiglia.

A coloro che provengano da altri ruoli di personale statale saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 19 gennaio 1928, n. 46.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 gennaio 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

insufficientemente documentate. La mancanza, anche di uno solo dei documenti prescritti, importa la esclusione dal concorso. Comunque, l'Amministrazione potrà concedere un brevissimo termine per la rettifica dei documenti non regolari.

E' fatta salva, ai candidati ammessi alle prove orali, la facoltà di produrre, prima di sostenere delle prove, quei documenti che attestino nei loro confronti titoli preferenziali, acquisiti posteriormente alla presentazione della domanda, agli effetti della nomina al posto cui essi aspirano.

I documenti di cui all'art. 3 non sono restituiti, fatta solo eccezione del titolo originale di studio, ai candidati dichiarati vincitori che accettino la nomina. Agli altri candidati la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che ne facciano domanda in carta da bollo da L. 6, dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito del concorso.

Art. 6.

Non possono partecipare al concorso coloro che per due volte non abbiano conseguita l'idoneità in precedenti esami di concorso a posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale di gruppo *C* di questo Ministero.

L'ammissione potrà, inoltre, essere negata con decreto ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 7.

L'esame consterà di due prove scritte e di una orale, secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1. Componimento italiano.
2. Problema di aritmetica elementare compresa la regola del tre composto.

Le prove scritte serviranno come saggio di calligrafia.

Prova orale:

1. Ordinamento fondamentale dello Stato Fascista.
2. Nomenclatura decimale - Divisibilità dei numeri - Frazioni ordinarie e decimali - Sistema metrico decimale.
3. Nozioni elementari di statistica.
4. Diritti e doveri degli impiegati.
5. Carta del lavoro.
6. Elementi di storia d'Italia dal 1815 - Elementi di geografia d'Europa e particolarmente d'Italia e delle sue colonie.
7. Ordinamento di un archivio nelle Amministrazioni statali.

Prova pratica di dattilografia, per i concorrenti ai posti riservati a « dattilografi ».

Le prove scritte si svolgeranno in Roma in giorni che saranno fissati con successivo decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. I candidati che non avranno comunicazione di un provvedimento di esclusione, dovranno presentarsi agli esami nel luogo e nell'ora che saranno indicati nel decreto che stabilisce il diario delle prove scritte, muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione personale.

Art. 8.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto ottenuto in quella orale.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori del concorso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

Le nomine ai posti messi a concorso saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria ed in caso di parità di merito, secondo le norme di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XIII, n. 1176, nelle leggi 26 luglio 1929-VII, n. 1397, e 12 giugno 1931-IX, n. 777, nel R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, nonchè nei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, e 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, e R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1532.

Gli stessi benefici concernenti gli invalidi, i combattenti e gli orfani, sia di guerra come della causa nazionale o in dipendenza delle operazioni militari svoltesi in A. O., competono altresì agli invalidi, ai combattenti ed agli orfani in dipendenza di operazioni militari svoltesi all'estero in servizio militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV.

La graduatoria di cui sopra sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Contro di essa possono essere presentati, per la precedenza dei candidati, reclami dagli interessati nel termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria e su tale reclamo decide in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione esaminatrice.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di alunni d'ordine in prova nella carriera d'ordine del Ministero per gli esami e per le valute e conseguiranno la nomina ad alunni d'ordine se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi.

I candidati vincitori del concorso che si trovano nelle condizioni di cui al terzo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 19 gennaio 1936, n. 46, conseguiranno subito la nomina ad alunni d'ordine, con riserva di anzianità e previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si facciano successivamente vacanti.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giustificato motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministero, sarà dichiarato dimissionario.

Art. 11.

Agli alunni d'ordine in prova compete il rimborso della sola spesa personale di viaggio in seconda classe (dal luogo di residenza nel Regno ovvero dalla stazione di confine o dal porto di sbarco per coloro i quali al momento della nomina risiedono all'estero), nonchè, dalla data di assunzione in servizio, l'assegno lordo mensile di L. 471.10 ed in quanto sussistano le condizioni prescritte, anche le aziunte di famiglia.

A coloro che provengano da altri ruoli di personale statale saranno corrisposti gli assegni previsti dall'art. 1 del R. decreto-legge 19 gennaio 1936, n. 46.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: Riccimi

(140)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — ROMA Giovedì, 18 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 14

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti verso portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 125 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suddetta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno feriale immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.

Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nella sopra descritta "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

S. A. ANGELO ARRIGONI CASEIFICI & CREMERIE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 2.500.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, via Meravigli n. 16, alle ore 11 del giorno 10 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione il giorno seguente alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci sul bilancio chiuso all'11 novembre 1939-XVIII;
2. Esame, discussione ed approvazione di tale bilancio.

Parte straordinaria:

1. Nomina dell'intero collegio sindacale in sostituzione dell'attuale dimissionario, previa determinazione dell'emolumento;
2. Varie.

I possessori delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovranno depositarle presso la sede sociale cinque giorni prima e precisamente non oltre il 5 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7813 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA QUARTIERE VITTORE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 900.000 vers.

«S.I.E.» SOCIETÀ IMMOBILIARE ELETTRICA

Anonima con sede in Milano — Capitale versato L. 750.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 8 febbraio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la cassa sociale entro il giorno 2 febbraio 1940.

Occorrendo una seconda convocazione, questa seguirà il 15 febbraio 1940, stessa ora e stesso luogo.

Milano, 15 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

7814 (A pagamento).

SOC. AN. «INDUSTRIE CHIMICHE BARZAGHI»

Sede in Milano — Capitale L. 819.000.

L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata in Milano via Bigli 19, presso il notaio Neri, alle ore 18 del giorno 3 febbraio 1940, in prima convocazione e alle ore 21 del giorno 8 febbraio 1940 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto **un diritto fisso di L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli altri *annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, la somma che ritengono occorrente per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto del detto conto e di avvertirli prontamente quando i saldi attivi del conto medesimo siano ridotti a cifre inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 48'884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

S. A. ANGELO ARRIGONI CASEIFICI & CREMERIE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 2.500.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, via Meravigli n. 16, alle ore 11 del giorno 10 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione il giorno seguente alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci sul bilancio chiuso all'11 novembre 1939-XVIII;
2. Esame, discussione ed approvazione di tale bilancio.

Parte straordinaria:

1. Nomina dell'intero collegio sindacale in sostituzione dell'attuale dimissionario, previa determinazione dell'emolumento;
2. Varie.

I possessori delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovranno depositarle presso la sede sociale cinque giorni prima e precisamente non oltre il 5 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

7813 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA QUARTIERE VITTORE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 900.000 vers.

In Milano, via De Togni, 27, per le ore 9 del giorno 10 febbraio c. a. (seconda convocazione ore 9 del successivo giorno 12 febbraio), è convocata la assemblea per l'approvazione del bilancio 31 dicembre 1939 colle relative relazioni e per la nomina del collegio sindacale, determinazione dell'emolumento relativo. Deposito azioni alla sede sociale ai sensi art. 14 dello statuto.

p. L'amministratore unico: Bigatti rag. Carlo.

7815 (A pagamento).

«S.I.E.» SOCIETÀ IMMOBILIARE ELETTRICA

Anonima con sede in Milano — Capitale versato L. 750.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 8 febbraio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la cassa sociale entro il giorno 2 febbraio 1940.

Occorrendo una seconda convocazione, questa seguirà il 15 febbraio 1940, stessa ora e stesso luogo.

Milano, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7814 (A pagamento).

SOC. AN. «INDUSTRIE CHIMICHE BARZAGHI»

Sede in Milano — Capitale L. 819.000.

L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata in Milano via Rigli 19, presso il notaio Neri, alle ore 18 del giorno 3 febbraio 1940, in prima convocazione e alle ore 21 del giorno 8 febbraio 1940 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di anticipato scioglimento e delibere relative.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato a sensi e termini di statuto.

Il Consiglio di amministrazione.

7819 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE «R.U.F.»
Riunione Uffici Fondiari

Sede in Milano — Capitale L. 350.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio 1940, alle ore 17, nella sede sociale, corso Vercelli n. 57, in prima convocazione ed in difetto in seconda convocazione per il giorno 14 febbraio 1940, stessa ora e luogo, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVII;
2. Relazione dell'amministratore unico;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina dell'amministratore unico in sostituzione di quello uscente che decade per anzianità e rieleggibile;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942, designazione del presidente e determinazione dell'emolumento relativo;
6. Varie.

Gli azionisti dovranno presentare le azioni al portatore cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la cassa sociale.

Milano, 16 gennaio 1940-XVII

L'Amministratore unico.

7816 (A pagamento).

COTONIFICIO DI PONTE S. MARCO

Anonima con sede in Brescia — Capitale L. 3.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, via G. Negri, 10, presso lo studio dell'avv. Arrigo Bortoli, per il giorno 26 febbraio 1940-XVIII ore 17 ed occorrendo in seconda convocazione per il successivo 28 stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni inerenti;
3. Determinazione della indennità al collegio sindacale; nomina dei sindaci effettivi e supplenti e designazione del presidente.

Per intervenire alla assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli al portatore presso la sede della società o presso l'avv. Arrigo Bortoli almeno cinque giorni prima di quello fissato per la adunanza.

Il Consiglio di amministrazione.

7815 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della *Società Italiana Prodotti Esplodenti*, in liquidazione (anonima, sede in Milano, capitale L. 1) per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, ore 10, in prima convocazione ed eventualmente il giorno 11 febbraio 1940, stessa ora in seconda convocazione, presso lo studio dell'avv. Ettore Nulli, via Carlo Alberto 9, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 30 novembre 1939;

SOCIETÀ ANONIMA LOMBARDA COSTRUZIONE POMPE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione ed in seconda per lo stesso giorno alle ore 11, presso la sede in viale Regina Elena, 36, per deliberare in ordine all'acquisto di un'appezzamento di terreno e relativi poteri.

Il deposito delle azioni deve essere fatto cinque giorni liberi prima di quello fissato presso la cassa sociale.

D'ordine dell'Amministratore unico.

7817 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «Dr. A. WANDER S. A.»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 4.000.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria, che si terrà a Milano presso la sede sociale, via Meucci 30, alle ore 15 del giorno 8 febbraio 1940-XVIII, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939, previa relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Ratifica della nomina a consigliere di amministrazione del dott. Mario Pietro Molina, fatta ai sensi dell'art. 125 del Codice di commercio;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1941-1942, e designazione del suo presidente, previa determinazione dell'emolumento per i sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

Modifica agli art. 5, 6, 7, 8, 10, 16, 17, 18, 19, 20, 21, dello statuto sociale, ed eventuali modifiche di coordinamento ed altri articoli per redazione del nuovo testo dello statuto.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale o presso i seguenti istituti: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, sedi di Milano.

Milano, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7821 (A pagamento).

SOC. AN. V. BUSINI & C.
(in liquidazione).

Sede in Cremona.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII ore 14.30 presso il liquidatore in Cremona via P. V. Marone n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Presentazione e approvazione in seconda e terza convocazione dei bilanci al 31 ottobre 1936-1937-1938;
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939;
4. Fissazione dell'eventuale ai sindaci;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio 1940, alle ore 17, nella sede sociale, corso Vercelli n. 57, in prima convocazione ed in difetto in seconda convocazione per il giorno 14 febbraio 1940, stessa ora e luogo, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVII;
2. Relazione dell'amministratore unico;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina dell'amministratore unico in sostituzione di quello uscente che decade per anzianità e rieleggibile;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942, designazione del presidente e determinazione dell'emolumento relativo;
6. Varie.

Gli azionisti dovranno presentare le azioni al portatore cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la cassa sociale.

Milano, 16 gennaio 1940-XVII

L'Amministratore unico.

7816 (A pagamento).

COTONIFICIO DI PONTE S. MARCO

Anonima con sede in Brescia — Capitale L. 3.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, via G. Negri, 10, presso lo studio dell'avv. Arrigo Bortoli, per il giorno 26 febbraio 1940-XVIII ore 17 ed occorrendo in seconda convocazione per il successivo 28 stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni inerenti;
3. Determinazione della indennità al collegio sindacale; nomina dei sindaci effettivi e supplenti e designazione del presidente.

Per intervenire alla assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli al portatore presso la sede della società o presso l'avv. Arrigo Bortoli almeno cinque giorni prima di quello fissato per la adunanza.

Il Consiglio di amministrazione.

7818 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti della *Società Italiana Prodotti Esplodenti*, in liquidazione (anonima, sede in Milano, capitale L. 1) per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, ore 10, in prima convocazione ed eventualmente il giorno 14 febbraio 1940, stessa ora in seconda convocazione, presso lo studio dell'avv. Ettore Nulli, via Carlo Alberto 9, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 30 novembre 1939;
2. Relazione del liquidatore;
3. Rapporto dei sindaci;
4. Deliberazioni relative;
5. Retribuzione e nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli presso l'avv. Ettore Nulli, all'indirizzo suddetto, entro il 30 gennaio 1940-XVIII.

Il Liquidatore.

7820 (A pagamento).

---

gina Elena, 40, per [illegible] mento di terreno e relativi poteri.

Il deposito delle azioni deve essere fatto cinque giorni liberi prima di quello fissato presso la cassa sociale.

D'ordine dell'Amministratore unico.

7817 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA « Dr. A. WANDER S. A. »

Sede in Milano — Capitale sociale L. 4.000.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori aionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria, che si terrà a Milano presso la sede sociale, via Meucci 39, alle ore 15 del giorno 8 febbraio 1940-XVIII, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939, previa relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Ratifica della nomina a consigliere di amministrazione del dott. Mario Pietro Molina, fatta ai sensi dell'art. 125 del Codice di commercio;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1941-1942, e designazione del suo presidente, previa determinazione dell'emolumento per i sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

Modifica agli art. 5, 6, 7, 8, 10, 16, 17, 18, 19, 20, 21, dello statuto sociale, ed eventuali modifiche di coordinamento ed altri articoli per redazione del nuovo testo dello statuto.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale o presso i seguenti istituti: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, sedi di Milano.

Milano, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7821 (A pagamento).

SOC. AN. V. BUSINI & C.

(in liquidazione).

Sede in Cremona.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 3 febbraio 1940-XVIII ore 14.30 presso il liquidatore in Cremona via P. V. Marone n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Presentazione e approvazione in seconda e terza convocazione dei bilanci al 31 ottobre 1936-1937-1938;
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 ottobre 1939;
4. Fissazione dell'eventuale ai sindaci;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42.
6. Varie ed eventuali.

All'assemblea potranno intervenire gli azionisti iscritti nel libro soci tre giorni prima dell'assemblea e i possessori delle azioni al portatore che le depositino presso la Cassa sociale entro eguale termine.

Andando deserta l'assemblea quella di seconda convocazione viene fin d'ora fissata per il 15 febbraio p. v. ore 14.30 stesso luogo.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

7823 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. « S.A.R.C.E.L. »

Sede in Milano — Capitale L. 90.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 15 del 3 febbraio 1940, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina e emolumento ai sindaci;
3. Aumento del capitale sociale;
4. Varie.

Le azioni dovranno essere presentate entro il giorno 1° febbraio 1940 presso la sede della società.

Milano, il 16 gennaio 1940.

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

7822 (A pagamento).

SOC. AN. DI NAVIGAZIONE LIGURE ADRIATICA

Sede in Genova.

I signori azionisti della Soc. An. di Navigazione Ligure Adriatica sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 del 12 febbraio presso l'ufficio Soc. An. Cantiere di Portovenere, in Genova, piazza Oche, 1/1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Varie e eventuali.

Il deposito delle azioni occorrente per poter intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la cassa sociale cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Genova, 12 gennaio 1940-XVIII

p. L'amministratore provvisorio: (firma illeggibile).

7824 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA FABBRICHE RIUNITE OSSIGENO

Sede in Verona — Capitale sociale L. 4.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Soc. An. Fabbriche Riunite Ossigeno sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che avrà luogo in prima convocazione presso la sede sociale in Verona, piazza Cittadella, 6, il giorno di martedì 6 febbraio 1940-XVIII alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina del presidente della società e di due consiglieri delegati;
5. Nomina del presidente del collegio sindacale, di due sindaci effettivi e di due supplenti;
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Parte straordinaria:

Proroga della durata della società di anni 20 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Nel caso che la suddetta adunanza andasse deserta, essa avrà luogo

SOC. AN. PUBBLICI DIVERTIMENTI « ORFEO »

(In liquidazione).

Sede in Torino, corso Palestro, 8 — Capitale sociale L. 1.000.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati presso la sede sociale il giorno 5 febbraio 1940 in prima e 12 stesso in seconda convocazione alle ore 15 col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Proposta di revoca della liquidazione e nomina di amministratore unico;
3. Dimissioni e surroga del collegio sindacale;
4. Modifica dell'art. 3 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede cinque giorni prima dell'assemblea.

Il liquidatore.

7825 (A pagamento).

« E.T.A.L. »
Ente Torinese Approvvigionamento Latte

Società anonima cooperativa a capitale illimitato.

Sede in Torino, corso Vittorio Emanuele n. 8.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10 del giorno 9 febbraio 1940-XVIII per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 10 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Reintegrazione della perdita totale al 10 novembre 1939-XVIII;
4. Nomina di 5 amministratori scaduti in seguito a sorteggio per compiuto biennio;
5. Nomina di due sindaci effettivi e due supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione questa si intende fissata per le ore 11 dello stesso giorno.

Torino, 15 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Ing. C. P. Thaon di Revel.

7829 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE S. VITTORE GRANDE

Sede in Milano, San Vittore, 49.

Capitale sociale L. 330.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I soci della S. A. Immobiliare S. Vittore Grande sono invitati a partecipare alla assemblea generale ordinaria indetta per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 nella sede sociale in Milano via San Vittore n. 49 per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII previa relazione della presidenza e dei sindaci;
2. Nomina di un sindaco per l'esercizio 1940 in sostituzione della

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina e emolumento ai sindaci;
3. Aumento del capitale sociale;
4. Varie.

Le azioni dovranno essere presentate entro il giorno 1° febbraio 1940 presso la sede della società.

Milano, il 16 gennaio 1940.

Il consigliere delegato: (firma illeggibile).

7822 (A pagamento).

SOC. AN. DI NAVIGAZIONE LIGURE ADRIATICA

Sede in Genova.

I signori azionisti della Soc. An. di Navigazione Ligure Adriatica sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 del 12 febbraio presso l'ufficio Soc. An. Cantiere di Portovenere, in Genova, piazza Ochic, 1/1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Varie e eventuali.

Il deposito delle azioni occorrente per poter intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la cassa sociale cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Genova, 12 gennaio 1940-XVIII

p. L'amministratore provvisorio: (firma illeggibile).

7824 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICHE RIUNITE OSSIGENO

Sede in Verona — Capitale sociale L. 3.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Soc. An. Fabbriche Riunite Ossigeno sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che avrà luogo in prima convocazione presso la sede sociale in Verona, piazza Cittadella, 6, il giorno di martedì 6 febbraio 1940-XVIII alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina del presidente della società e di due consiglieri delegati;
5. Nomina del presidente del collegio sindacale, di due sindaci effettivi e di due supplenti;
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Parte straordinaria:

Proroga della durata della società di anni 20 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Nel caso che la suddetta adunanza andasse deserta, essa avrà luogo in seconda convocazione il giorno di martedì 13 febbraio 1940-XVIII alla stessa ora e nella medesima località.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà effettuarsi presso la cassa della società, oppure presso la Banca Mutua Popolare di Verona, almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per la convocazione ed è valido, purchè non ritirato nel frattempo, anche per la seconda convocazione.

Verona, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7826 (A pagamento).

---

braio 1940 in prima e 12 stesso in seconda convocazione alle ore 15 col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Proposta di revoca della liquidazione e nomina di amministratore unico;
3. Dimissioni e surroga del collegio sindacale;
4. Modifica dell'art. 3 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede cinque giorni prima dell'assemblea.

Il liquidatore.

7825 (A pagamento).

«E.T.A.L.»
Ente Torinese Approvvigionamento Latte

Società anonima cooperativa a capitale illimitato.
Sede in Torino, corso Vittorio Emanuele n. 8.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10 del giorno 9 febbraio 1940-XVIII per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 10 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Reintegrazione della perdita totale al 10 novembre 1939-XVIII;
4. Nomina di 5 amministratori scaduti in seguito a sorteggio per compiuto biennio;
5. Nomina di due sindaci effettivi e due supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione questa si intende fissata per le ore 11 dello stesso giorno.

Torino, 15 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Ing. C. F. Thaon di Revel.

7829 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE S. VITTORE GRANDE

Sede in Milano, San Vittore, 49.
Capitale sociale L. 330.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I soci della S. A. Immobiliare S. Vittore Grande sono invitati a partecipare alla assemblea generale ordinaria indetta per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 nella sede sociale in Milano via San Vittore n. 49 per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII previa relazione della presidenza e dei sindaci;
2. Nomina di un sindaco per l'esercizio 1940 in sostituzione della signora Carlotta Botteri defunta;
3. Eventuali.

Per partecipare alla assemblea i soci devono depositare le azioni sociali presso la sede sociale entro le ore 10 del giorno della assemblea.

Nel caso in cui non venisse raggiunto il numero legale l'assemblea è riconvocata per il giorno 27 febbraio 1940 stessa ora e località.

Milano, 16 gennaio 1940-XVIII

La presidente: Aurelia Pagnani.

7830 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« S.A.C.A.B. »
Società Anonima Commercio Allevamento Bestiame

Sede in Novara.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 5 febbraio 1940 alle ore 9 (nove) nei locali della spett. Unione provinciale fascista agricoltori piazza Vittorio Emanuele n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1938-1939;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio all'11 novembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina di 4 consiglieri di amministrazione a norma dell'articolo 13 dello statuto sociale;
5. Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento;
6. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni per adire all'assemblea deve essere effettuato alla sede sociale entro il 31 gennaio 1940.

L'assemblea di seconda convocazione avrà luogo occorrendo il 12 febbraio 1940 stesso luogo e ora.

Il presidente: Sguazzini cav. Giuseppe.

7831 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA PRODUTTORI LATTE NOVARA

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire alla assemblea generale ordinaria indetta per il giorno di lunedì 5 febbraio 1940 alle ore 9 nei locali della spett. Unione provinciale fascista agricoltori piazza Vittorio Emanuele n. 6 Novara, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1938-1939;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio all'11 novembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione a norma dell'art. 13 dello statuto sociale;
5. Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento;
6. Varie eventuali.

L'assemblea di seconda convocazione avrà luogo occorrendo il 12 febbraio alla stessa ora e luogo.

Il presidente: Sguazzini cav. Giuseppe.

7832 (A pagamento).

S. A. MICHELE TESTA

Sede in Castel Madama.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per le ore 10 in prima e per le ore 11 in seconda convocazione, del giorno 8 febbraio [illegible] discussione del seguente

---

SOC. AN. « ALBERGO DELLA STAZIONE »

Sede in Bergamo.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 9 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, presso la Banca Mutua Popolare di Bergamo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina di un nuovo amministratore unico in sostituzione dell'attuale dimissionario;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento.

Per intervenire all'assemblea è necessario depositare presso l'amministrazione della società i certificati azionari almeno cinque giorni prima della convocazione.

Bergamo, 15 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Ciocca rag. Luigi

7833 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA GIUSEPPE MATARAZZO

Sede Napoli — Capitale L. 800.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede della società in Napoli, via Stella Polare n. 116, alle ore 10 del giorno 7 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione ed alle ore 12 dello stesso giorno in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Parte ordinaria:
   a) Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
   b) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e provvedimenti relativi;
   c) Nomina degli amministratori e dei sindaci;
   d) Varie.

2) Parte straordinaria:
   a) Proposta di modifica degli articoli 1, 3, 26 e 31 dello statuto sociale, e di altri eventuali;
   b) Varie.

Napoli, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7838 (A pagamento).

ELETTROCHIMICA DEL SANNIO S. A.

Sede in Benevento, viale Principe di Napoli — Capitale sociale L. 50.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Benevento, presso la sede sociale, viale Principe di Napoli n. 14, il giorno 23 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1940-XVIII;

[illegible] del dis-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1938-1939;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio all'11 novembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina di 4 consiglieri di amministrazione a norma dell'articolo 13 dello statuto sociale;
5. Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento;
6. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni per adire all'assemblea deve essere effettuato alla sede sociale entro il 31 gennaio 1940.

L'assemblea di seconda convocazione avrà luogo occorrendo il 12 febbraio 1940 stesso luogo e ora.

Il presidente: Sguazzini cav. Giuseppe.

7831 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA PRODUTTORI LATTE NOVARA

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire alla assemblea generale ordinaria indetta per il giorno di lunedì 5 febbraio 1940 alle ore 9 nei locali della spett. Unione provinciale fascista agricoltori piazza Vittorio Emanuele n. 6 Novara, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1938-1939;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio all'11 novembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione a norma dell'art. 13 dello statuto sociale;
5. Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento;
6. Varie eventuali.

L'assemblea di seconda convocazione avrà luogo occorrendo il 12 febbraio alla stessa ora e luogo.

Il presidente: Sguazzini cav. Giuseppe.

7832 (A pagamento).

S. A. MICHELE TESTA

Sede in Castel Madama.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per le ore 10 in prima e per le ore 11 in seconda convocazione, del giorno 8 febbraio 1940-XVIII, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 1939;
2. Varie.

Li, 17 gennaio 1940-XVIII

p. Gli amministratori: Nonni Alfredo.

7848 (A pagamento).

2. Nomina di un nuovo amministratore unico in sostituzione dell'attuale dimissionario;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento.

Per intervenire all'assemblea è necessario depositare presso l'amministrazione della società i certificati azionari almeno cinque giorni prima della convocazione.

Bergamo, 15 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Ciocca rag. Luigi

7833 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA GIUSEPPE MATARAZZO

Sede Napoli — Capitale L. 800.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede della società in Napoli, via Stella Polare n. 116, alle ore 10 del giorno 7 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione ed alle ore 12 dello stesso giorno in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Parte ordinaria:
   a) Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
   b) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e provvedimenti relativi;
   c) Nomina degli amministratori e dei sindaci;
   d) Varie.

2) Parte straordinaria:
   a) Proposta di modifica degli articoli 1, 3, 26 e 31 dello statuto sociale, e di altri eventuali;
   b) Varie.

Napoli, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7838 (A pagamento).

ELETTROCHIMICA DEL SANNIO S. A.

Sede in Benevento, viale Principe di Napoli — Capitale sociale L. 50.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Benevento, presso la sede sociale, viale Principe di Napoli n. 14, il giorno 23 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Assorbimento del capitale di riserva per il pareggio del disavanzo dell'esercizio;
4. Nomina dell'amministratore unico per l'esercizio 1940;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942.

Benevento, 16 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7844 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« LA SANNITICA »
Banca popolare cooperativa in Agnone
(in liquidazione)

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, alle ore 10 in prima ed alle ore 16 in seconda convocazione del giorno 25 febbraio 1940-XVIII, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore sull'esercizio 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1939;
4. Nomina dei sindaci.

Agnone, 16 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: avv. Domenico D'Onofrio.

7839 (A pagamento).

SOCIETA FRIGORIFERI NAPOLETANI STARITA CIRIO

Sede in Napoli, piazzale Porta di Massa
Capitale sociale L. 840.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale in prima convocazione ed ove occorra alle ore 15 in seconda convocazione nello stesso giorno e presso la stessa sede per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico al bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dei sindaci;
3. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relativo conto profitti e perdite;
4. Nomina cariche sociali;
5. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Napoli, 16 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7843 (A pagamento).

CIRCOLO DEI COMBATTENTI - MOMPIANO (BRESCIA)

I soci di questo Circolo sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria indetta per domenica 18 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede in Mompiano, via S. Antonio n. 8, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci, bilancio consuntivo dell'esercizio 1939; nomina delle cariche sociali

Parte straordinaria:

Proroga della società.

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE LEOPOLDA

Sede in Torino — Capitale L. 600.000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 16 del 5 febbraio 1940-XVIII e in caso di seconda convocazione per la stessa ora del 20 maggio 1940-XVIII presso la sede sociale in Torino, via XX Settembre 66, per discutere e deliberare sul bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e sulla nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale entro il 30 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7840 (A pagamento).

« S.C.I.A.M.E. »
Società Cooperativa Italiana fra Agricoltori Meccanici ed Elettricisti

I soci sono convocati, a termine dello statuto sociale, in assemblea generale ordinaria, il 3 febbraio 1940-XVIII alle ore 9 in prima convocazione, alle ore 10 in seconda convocazione, nella sede sociale in Roma, via Appia Nuova n. 749, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio 1939;
4. Liquidazione della Società cooperativa;
5. Nomina dei liquidatori e dei sindaci;
6. Varie.

Roma, 17 gennaio 1940-XVIII

Plinio Cacciotti.

7850 (A pagamento).

S. A. COTONIFICIO R. TINARI - LANCIANO

L'assemblea generale è convocata per il 31 marzo 1940-XVIII, ore 9, sede sociale, in via ordinaria annuale, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII.

Lanciano, 16 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7853 (A pagamento).

SOC. AN. CALZATURIFICIO ODOARDO VILLA - PARMA

Sede in Parma — Capitale sociale L. 30.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 16 del giorno 3 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Parma, viale Mentana, 90, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Modifiche allo statuto;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio dei

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

25 febbraio 1940-XVIII, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore sull'esercizio 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1939;
4. Nomina dei sindaci.

Agnone, 16 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: avv. Domenico D'Onofrio.

7839 (A pagamento).

SOCIETÀ FRIGORIFERI NAPOLETANI STARITA CIRIO

Sede in Napoli, piazzale Porta di Massa
Capitale sociale L. 840.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 presso la sede sociale in prima convocazione ed ove occorra alle ore 15 in seconda convocazione nello stesso giorno e presso la stessa sede per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico al bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dei sindaci;
3. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relativo conto profitti e perdite;
4. Nomina cariche sociali;
5. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Napoli, 16 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7843 (A pagamento).

CIRCOLO DEI COMBATTENTI - MOMPIANO (BRESCIA)

I soci di questo Circolo sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria indetta per domenica 18 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede in Mompiano, via S. Antonio n. 8, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci, bilancio consuntivo dell'esercizio 1939; nomina delle cariche sociali

Parte straordinaria:

Proroga della società.

Trascorsa mezz'ora da quella fissata l'assemblea sarà di seconda convocazione e quindi valida qualunque sia il numero degli intervenuti, ferme restando le disposizioni di legge.

Mompiano, 15 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Dorici Pietro

7856 (A pagamento).

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale entro il 30 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7840 (A pagamento).

«S.C.I.A.M.E.»
Società Cooperativa Italiana fra Agricoltori Meccanici ed Elettricisti

I soci sono convocati, a termine dello statuto sociale, in assemblea generale ordinaria, il 3 febbraio 1940-XVIII alle ore 9 in prima convocazione, alle ore 10 in seconda convocazione, nella sede sociale in Roma, via Appia Nuova n. 749, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio 1939;
4. Liquidazione della Società cooperativa;
5. Nomina dei liquidatori e dei sindaci;
6. Varie.

Roma, 17 gennaio 1940-XVIII

Plinio Cacciotti.

7850 (A pagamento).

S. A. COTONIFICIO R. TINARI - LANCIANO

L'assemblea generale è convocata per il 31 marzo 1940-XVIII, ore 9, sede sociale, in via ordinaria annuale, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII.

Lanciano, 16 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7853 (A pagamento).

SOC. AN. CALZATURIFICIO ODOARDO VILLA - PARMA

Sede in Parma — Capitale sociale L. 30.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 16 del giorno 3 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Parma, viale Mentana, 90, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Modifiche allo statuto;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
5. Varie.

L'assemblea passerà in seconda convocazione alle ore 17 dello stesso giorno. Gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale entro il 29 gennaio 1940.

Il Consiglio di amministrazione

7855 (A pagamento).

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETA CIVILE ANONIMA ROMANA CONDOMINI IMMOBILI «A.R.C.I.»

Roma, via Michele Amari, 14.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata il 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17 in prima convocazione, e alle ore 20 in seconda convocazione, presso la sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina amministratori e varie.

Il presidente: G. Rutili.

7851 (A pagamento).

DRAPPERIA PRATI S. A. - ROMA

Via Cola di Rienzo, 303.

L'assemblea generale è convocata per il 29 marzo 1940-XVIII, ore 9, alla sede sociale, in via ordinaria annuale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Surroga di amministratori e di sindaci.

Roma, 16 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministr.: G. Lotti.

7852 (A pagamento).

SOC. AN. CENTRALE DEL LATTE

Sede in Parma.

I signori azionisti della S. A. Centrale del Latte con sede in Parma, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17 in Parma, presso la sede sociale di via P. Torelli n. 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione;
3. Relazione dei sindaci;
4. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
5. Nomina delle cariche sociali e cioè: Consiglio di amministrazione (5 membri), collegio dei sindaci (1 presidente, 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti);
6. Emolumento al presidente del collegio e ai 2 sindaci effettivi per il triennio di mandato;
7. Autorizzazione per la cessione-vendita di metri quadrati 11176 circa di terreno a sud dello stabilimento.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il giorno 23 febbraio 1940-XVIII presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura - Parma, o presso il Consorzio Agrario Provinciale - Parma.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per le ore 18 dello stesso giorno, nel medesimo locale.

Parma, 15 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: A. Zanzucchi.

7854 (A pagamento).

ENTI LOCALI

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA
Federazione provinciale di Venezia
presso l'Amministrazione provinciale di Venezia

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di martedì 6 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, si terrà nella sede dell'Amministrazione provinciale di Venezia, avanti il notaro dott. Antonio Tessari, un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, giusta l'art. 73 lettera *a*) e seguenti del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo unico del Regio decreto 20 dicembre 1937, n. 2339, per la vendita dei seguenti stabili di proprietà dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Primo lotto.

Fabbricato sito in città di Venezia, Sestiere di San Marco, calle dei Fabbri, all'anagrafico 4714, così descritto in catasto:

Comune di Venezia - Sezione Venezia - foglio quindici: mappale n. 601 sub 2, porzione di casa, al secondo e terzo piano, di piani due, vani diciotto, col reddito imponibile di L. 3171,70.

Secondo lotto.

Fabbricato sito in Venezia - Sestiere di Santa Croce, agli anagrafici 645, 645-A, 646, 647, 648, così descritti in catasto:

Comune di Venezia - Sezione Venezia - foglio undici: mappale n. 480, casa di piani sei, vani cinquantotto, col reddito imponibile di L. 6765,30.

Mappale n. 479, frutteto, di ettari 0.02.00 col reddito imponibile di L. 11,30.

Gli stabili sopradescritti vengono alienati a corpo e non a misura, nelle condizioni di diritto e di fatto in cui sono posseduti dall'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Il prezzo base d'asta per il primo lotto è fissato in L. 75.000 (settantacinquemila), e per il secondo lotto è fissato in L. 200.000 (duecentomila).

Il fabbricato di cui al lotto primo comprende due affittanze scadenti il 31 dicembre 1939-XVIII.

Il fabbricato di cui al lotto secondo comprende sette affittanze scadenti il 31 dicembre 1939-XVIII.

La consegna degli stabili e dei depositi degli inquilini, a garanzia delle rispettive affittanze, verrà fatta subito dopo la stipulazione del contratto definitivo di vendita.

I concorrenti dovranno presentare alla segreteria degli uffici della Federazione provinciale dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, almeno un'ora prima dell'apertura della gara:

a) la bolletta attestante il versamento fatto alla Banca Nazionale del Lavoro, tesoriere della Federazione provinciale maternità e infanzia, di L. 15.000 (quindicimila), delle quali L. 7500 (settemilacinquecento) a titolo di cauzione e in conto prezzo, e L. 7500 (settemilacinquecento) a titolo di deposito per le spese d'asta e contrattuali, salvo conguaglio, per il primo lotto; e di L. 40.000 (quarantamila), delle quali L. 20.000 (ventimila) a titolo di cauzione e in conto prezzo, e L. 20.000 (ventimila) a titolo di deposito per le spese d'asta e contrattuali, salvo conguaglio per il secondo lotto;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) se l'accorrente è una società, certificato della cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che essa non trovasi in istato di fallimento, liquidazione o concordato preventivo.

I rappresentanti delle società o di altri Enti morali dovranno inoltre dimostrare, con la produzione di idonei documenti (statuto, deliberazione del Consiglio di amministrazione, ecc.) di avere i poteri per poter partecipare all'asta.

I documenti di cui alle lettere *b*) e *c*) dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso d'asta. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle L. 500 ciascuna.

Entro venti giorni dal primo esperimento, e cioè non oltre il giorno di [illegible] febbraio 1940-XVIII, potrà essere presentata offerta di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina amministratori e varie.

Il presidente: G. Rutili.

7851 (A pagamento).

DRAPPERIA PRATI S. A. - ROMA

Via Cola di Rienzo, 303

L'assemblea generale è convocata per il 29 marzo 1940-XVIII, ore 9, alla sede sociale, in via ordinaria annuale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Surroga di amministratori e di sindaci.

Roma, 16 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministr.: G. Lotti.

7852 (A pagamento).

SOC. AN. CENTRALE DEL LATTE

Sede in Parma.

I signori azionisti della S. A. Centrale del Latte con sede in Parma, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17 in Parma, presso la sede sociale di via P. Torelli n. 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione;
3. Relazione dei sindaci;
4. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
5. Nomina delle cariche sociali e cioè: Consiglio di amministrazione (5 membri), collegio dei sindaci (1 presidente, 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti);
6. Emolumento al presidente del collegio e ai 2 sindaci effettivi per il triennio di mandato;
7. Autorizzazione per la cessione-vendita di metri quadrati 11.176 circa di terreno a sud dello stabilimento.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il giorno 23 febbraio 1940-XVIII presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura - Parma, o presso il Consorzio Agrario Provinciale - Parma.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per le ore 18 dello stesso giorno, nel medesimo locale.

Parma, 15 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: A. Zanzucchi.

7853 (A pagamento).

SOC. AN. RONCONI - ROMA

Si avverte che è indetta l'assemblea nella sede sociale piazza Bainsizza, 10, per il giorno 28 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, per l'approvazione del bilancio 1939 e nomina dell'amministratore unico.

Roma, 17 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Rinaldi Vittorio.

7854 (A pagamento).

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di martedì 6 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, si terrà nella sede dell'Amministrazione provinciale di Venezia, avanti il notaro dott. Antonio Tessari, un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, giusta l'art. 73 lettera a) e seguenti del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo unico del Regio decreto 20 dicembre 1937, n. 2339, per la vendita dei seguenti stabili di proprietà dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Primo lotto

Fabbricato sito in città di Venezia, Sestiere di San Marco, calle dei Fabbri, all'anagrafico 4714, così descritto in catasto:

Comune di Venezia - Sezione Venezia - foglio quindici: mappale n. 601 sub 2, porzione di casa, al secondo e terzo piano, di piani due, vani diciotto, col reddito imponibile di L. 3171,70.

Secondo lotto.

Fabbricato sito in Venezia - Sestiere di Santa Croce, agli anagrafici 645, 845-A, 646, 647, 648, così descritti in catasto:

Comune di Venezia - Sezione Venezia - foglio undici: mappale n. 480, casa di piani sei, vani cinquantotto, col reddito imponibile di L. 6768,30.

Mappale n. 479, frutteto, di ettari 0.02.00 col reddito imponibile di L. 11,40.

Gli stabili sopradescritti vengono alienati a corpo e non a misura, nelle condizioni di diritto e di fatto in cui sono posseduti dall'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Il prezzo base d'asta per il primo lotto è fissato in L. 75.000 (settantacinquemila), e per il secondo lotto è fissato in L. 200.000 (duecentomila).

Il fabbricato di cui al lotto primo comprende due affittanze scadenti il 31 dicembre 1939-XVIII.

Il fabbricato di cui al lotto secondo comprende sette affittanze scadenti il 31 dicembre 1939-XVIII.

La consegna degli stabili e dei depositi degli inquilini, a garanzia delle rispettive affittanze, verrà fatta subito dopo la stipulazione del contratto definitivo di vendita.

I concorrenti dovranno presentare alla segreteria degli uffici della Federazione provinciale dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, almeno un'ora prima dell'apertura della gara:

a) la bolletta attestante il versamento fatto alla Banca Nazionale del Lavoro, tesoriere della Federazione provinciale maternità e infanzia, di L. 15.000 (quindicimila), delle quali L. 7500 (settemilacinquecento) a titolo di cauzione e in conto prezzo, e L. 7500 (settemilacinquecento) a titolo di deposito per le spese d'asta e contrattuali, salvo conguaglio, per il primo lotto; e di L. 40.000 (quarantamila), delle quali L. 20.000 (ventimila) a titolo di cauzione e in conto prezzo, e L. 20.000 (ventimila) a titolo di deposito per le spese d'asta e contrattuali, salvo conguaglio per il secondo lotto;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) se l'accorrente è una società, certificato della cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che essa non trovasi in istato di fallimento, liquidazione o concordato preventivo.

I rappresentanti delle società o di altri Enti morali dovranno inoltre dimostrare, con la produzione di idonei documenti (statuto, deliberazione del Consiglio di amministrazione, ecc.) di avere i poteri per poter partecipare all'asta.

I documenti di cui alle lettere *b)* e *c)* dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso d'asta. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle L. 500 ciascuna.

Entro venti giorni dal primo esperimento, e cioè non oltre il giorno di lunedì 26 febbraio 1940-XVIII, potrà essere presentata offerta di miglioramento del prezzo di aggiudicazione, non inferiore al ventesimo del prezzo stesso. L'offerta di miglioramento dovrà essere presentata nello studio del notaio predetto, in Venezia, Campo Sant'Angelo n. 3816, accompagnata dai documenti e dalla prova dell'eseguito deposito, come prescritto più sopra.

Il saldo prezzo di ogni lotto dovrà essere pagato al momento della stipulazione del contratto formale di compravendita, che seguirà entro venti giorni da quello nel quale l'aggiudicazione sarà divenuta definitiva. Fermo il prezzo d'asta come offerta minima, si procederà alla aggiudicazione anche nel caso che vi sia un solo concorrente.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per l'esame delle perizie di stima e per ogni altra notizia relativa agli stabili, nonchè per la visita degli stessi, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio tecnico provinciale di Venezia.

Tutte le spese del procedimento d'asta e dei contratti definitivi di compravendita sono a completo carico degli acquirenti.

Venezia, 2 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: avv. Wilfrido Caselliti.

7828 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AVVISO PER AMMORTAMENTO TITOLO

Con decreto 16 novembre u. s. il pretore di Sciacca, su istanza di La Sala Calogero di Paolo, ha pronunziato l'ammortamento dell'assegno cambiario del Credito Italiano n. 883401 per L. 1226,45, intestato a Mario Rainer, emesso a Catania il 19 maggio 1939-XVII.

Caltabellotta, 21 dicembre 1939-XVIII

Dott. Amedeo Vaccaro.

7847 (A pagamento).

(1ª pubblicazione).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRENTO

Il Tribunale civile e penale di Trento con decreto 10 dicembre 1939 provvedendo sulla domanda di Bertoldi Carmela di Costante di Caldes coll'avv. Rodolfo Grandi in Cles, perchè sia dichiarata la morte presunta di Bertoldi Costante fu Luigi e Valentinotti Maria, nato in Samoclevo (comune di Caldes) il 9 settembre 1871, assente e d'ignota dimora da oltre 30 anni, ordinò la pubblicazione per estratto del provvedimento per due volte consecutive con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di darne comunicazione al Tribunale predetto entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trento, 10 dicembre 1939-XVIII

Avv. Rodolfo Grandi

7846 (A pagamento).

AMMORTAMENTO

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto odierno ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare di L. 7000 (settemila) portante il n. 03129 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, sede di Bergamo il 4 gennaio 1940, a favore di Schwarz Jacob, decorsi quindici giorni dalla data della presente inserzione, senza che vi siano state opposizioni.

Roma, 16 gennaio 1940-XVIII.

Avv. Pio Tagliacozzo, procuratore.

7858 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale

istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 con sede presso la Regia corte d'appello di

ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1936-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia e denominati «Masseria Epitaffio», sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia, chiede che l'ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Berlingieri Alfredo fu Pietro e Feliceantonio Bianca di Franco coniugi usufruttuari e figlia Maria proprietaria, foglio di mappa 139, particella 2-b, per la superficie complessiva di Ha. 197.62.00, e con la rendita imponibile di L. 3237,60.

Detti beni confinano: con terreni del sig. Pietro Antonio Sipari, del sig. Barone Giovanni, con la strada nazionale Foggia-Napoli e con proprietà del sig. Di Loreto Pasquale.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 160.000.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale combattenti (cons. naz. Araldo Crollalanza)

7855 (Gratuito).

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale

istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 con sede presso la Regia corte d'appello di

ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1936-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia e denominati «Masseria Epitaffio», sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia, chiede che l'ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta De Biase Luigi per 5/9 e Salvatore per 4/9 fratelli fu Nicola-Maria, foglio di mappa 169, partic. 1, 2-a, c, 3, 4 per la superficie complessiva di Ha. 105.01.18 e con la rendita imponibile di L. 6077,30.

Detti beni confinano: con terreni della borgata La Serpe, con terreni del comune di Manfredonia, con proprietà Siniscalco e Vesaturo.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 180.000.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale combattenti (cons. naz. Araldo Crollalanza)

7856 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il presidente: avv. Wilfrido Casellati.

7838 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AVVISO PER AMMORTAMENTO TITOLO

Con decreto 16 novembre u. s. il pretore di Sciacca, su istanza di La Sala Calogero di Paolo, ha pronunziato l'ammortamento dell'assegno cambiario del Credito Italiano n. 882494 per L. 1126,15, intestato a Mario Rainer, emesso a Catania il 19 maggio 1939-XVII.

Caltabellotta, 21 dicembre 1939-XVIII

Dott. Amedeo Vaccaro.

7847 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRENTO

Il Tribunale civile e penale di Trento con decreto 10 dicembre 1939 provvedendo sulla domanda di Bertoldi Carmela di Costante di Caldes coll'avv. Rodolfo Grandi in Cles, perchè sia dichiarata la morte presunta di Bertoldi Costante fu Luigi e Valentinotti Maria, nato in Samoclevo (comune di Caldes) il 2 settembre 1871, assente e d'ignota dimora da oltre 30 anni, ordinò la pubblicazione per estratto del provvedimento per due volte consecutive con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di darne comunicazione al Tribunale predetto entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trento, 10 dicembre 1939-XVIII

Avv. Rodolfo Grandi

7846 (A pagamento).

AMMORTAMENTO

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto odierno ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare di L. 7000 (settemila) portante il n. 04129 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, sede di Bergamo il 4 gennaio 1940, a favore di Schwarz Jacob, decorsi quindici giorni dalla data della presente inserzione, senza che vi siano state opposizioni.

Roma, 16 gennaio 1940-XVIII.

Avv. Pio Tagliacozzo, procuratore.

7849 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio Centrale Arbitrale

istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 con sede presso la Regia corte d'appello di

ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia e denominati «S. Cecilia» sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia, chiede che l'eccmo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta De Biase Luigi per 5/9 e Salvatore per 4/9 fratelli fu Nicola-Maria, foglio di mappa 169, partic. 1, 2-a, c, 3, 4 per la superficie complessiva di Ha. 105.01.18 e con la rendita imponibile di L. 6077,30.

Detti beni confinano: con terreni della borgata La Serpe, con terreni del comune di Manfredonia, con proprietà Siniscalco e Vesaturo.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 180.000.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il presidente
dell'Opera nazionale combattenti
(cons. naz. Araldo Crollalanza)

7836 (Gratuito).

Foggia in testa alla ditta Berlingeri Andrea, in Pietro e Pancrazio Bianca di Franco coniugi usufruttuari e figlia Maria proprietaria, foglio di mappa 169, particella 2-b, per la superficie complessiva di Ha. 107.02.60, e con la rendita imponibile di L. 3237,50.

Detti beni confinano: con terreni del sig. Pietro Antonio Sipari, del sig. Barone Giovanni, con la strada nazionale Foggia-Napoli e con proprietà del sig. Di Loreto Pasquale.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 160.000.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il presidente
dell'Opera nazionale combattenti
(cons. naz. Araldo Crollalanza)

7835 (Gratuito).

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Eccmo Collegio Centrale Arbitrale

istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 con sede presso la Regia corte d'appello di

ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia e denominati «Masseria Epitaffio», sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia, chiede che l'eccmo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta De Biase Luigi per 5/9 e Salvatore per 4/9 fratelli fu Nicola-Maria, foglio di mappa 169, partic. 1, 2-a, c, 3, 4 per la superficie complessiva di Ha. 105.01.18 e con la rendita imponibile di L. 6077,30.

Detti beni confinano: con terreni della borgata La Serpe, con terreni del comune di Manfredonia, con proprietà Siniscalco e Vesaturo.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 180.000.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il presidente
dell'Opera nazionale combattenti
(cons. naz. Araldo Crollalanza)

7836 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI MESSINA

Per tutti gli effetti di legge si avvisa che con Regio decreto del 18 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti, il 30 dicembre stesso anno, il notaro Bucalo Giuseppe, residente in Barcellona Pozzo di Gotto, venne dispensato a sua domanda dall'ufficio di notaio.

Messina, 15 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: P. Chiofalo.

7841 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio Centrale Arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Manfredonia, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia, chiede che l'ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Manfredonia in testa alla ditta Bruno Giuseppe, Ferdinando, Irano, Luigi e Vincenzo fratelli fu Federico proprietario e Colento Amalia fu Antonio ved. Bruno usufruttuaria per 2/24, alla partita 2209, foglio di mappa 101 part. 18; foglio di mappa 129 part. 3.9; foglio di mappa 130 part. 3.4; per la superficie complessiva di Ha. 121.44.44 e con la rendita imponibile di L. 7854,10

Tali beni confinano con la strada di bonifica La Serpe-Macchia Rotonda, con le proprietà di Saracino e di Bisceglia.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 300.000 (lire duecentomila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il presidente
dell'Opera nazionale combattenti
(cons. naz. Araldo Crollalanza)

7837 (Gratuito).

ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO
Istituto di credito di diritto pubblico
Credito fondiario

AVVISO.

Il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, e successivi, alle ore 10, in una sala di questo istituto in Torino, via Monte di Pietà n. 32, avrà luogo l'estrazione a sorte di n. 2.782 cartelle fondiarie della serie 3.50 % (unitarie 477 — quintuple 81 — decuple 70 — da cinquanta 10 — da cento 7), n. 190 cartelle fondiarie della serie 3.75 %, n. 8.406 cartelle fondiarie della serie 4 % conversione (unitarie 311 — quintuple 301 — decuple 414 — da cinquanta 23 — da cento 13), n. 1.372 cartelle fondiarie della serie 5 % (unitarie 27 — quintuple 21 — decuple 29 — da cinquanta 7 — da cento 6).

I titoli sorteggiati saranno rimborsati in valuta legale alla pari ai presentatori, a cominciare dal 1° aprile 1940-XVIII, a norma degli 12 del testo unico delle leggi sul Credito Fondiario 16 luglio 1905, n. 646, e 42 del Regolamento approvato con R. decreto del 5 maggio 1910, n. 472

Torino, 15 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Cesare Giovara.

n. 754-08, pubblicato sul Foglio degli annunzi legali della provincia di Roma, n. 1 del 2 gennaio 1940-XVIII, pag. 1, il liquidatore avverte il o i possessori delle dieci azioni al portatore della predetta società, rappresentate dal titolo n. 634, che delle azioni stesse ove non siano depositate per la materiale distruzione entro trenta giorni presso il dott. Francesco Lucrezio, piazza Costanzo Ciano n. 115, si intenderanno annullate e prive di qualsiasi effetto.

Il Liquidatore.

7849 (A pagamento).

CONCORSI

N. 58792.

REGIA PREFETTURA DI CATANIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Rende noto che con decreto in data 31 dicembre 1939 è stato bandito il concorso per titoli e per esami per i seguenti cinque posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1939:

1) Aci Bonaccorsi. — Estensione del comune ha. 170, popolazione 1.739, stipendio annuo L. 8000 con quattro aumenti periodici del decimo. Al medico condotto è attribuito il servizio di uff. sanit. con una retribuzione annua di L. 580.

2) Aci S. Antonio, fraz. Valverde. — Estensione del comune ha. 1.077, popolazione 6194, stipendio annuo L. 8000 con quattro aumenti quinquennali del decimo, indennità annua di disagiata residenza L. 1000.

3) Caltagirone. — Estensione territoriale ha. 41.746, popolazione 39.349, stipendio annuo L. 8000 con quattro aumenti quinquennali del decimo.

4) Castiglione, fraz. Passopisciaro. — Estensione del comune ha. 12.033, popolazione 6420, stipendio annuo L. 9000 con quattro aumenti quinquennali del decimo, indennità annua L. 3000 qualora il sanitario sia fornito di cavalcatura.

5) Vizzini. — Estensione territoriale ha. 1.005, popolazione 3568, stipendio annuo L. 8000 con cinque aumenti quinquennali del decimo. Il termine utile per la presentazione della domanda e dei documenti scade il 15 aprile 1940.

Per ogni altra informazione rivolgersi alla R. prefettura di Catania o ai comuni interessati.

Catania, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto.

7827 (A pagamento).

N. 58792.

REGIA PREFETTURA DI CATANIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Rende noto che con decreto 31 dicembre 1939 è stato bandito il concorso per titoli e per esami per quattro posti di ostetrica condotta nei seguenti comuni:

1) Maletto. — Estensione del comune ha. 4.088, popolazione 3816, stipendio annuo L. 4.320, numero quattro aumenti quinquennali del decimo.

2) S. Agata li Battiati. — Estensione del comune ha. 360, popolazione 750, stipendio annuo di L. 4000 con quattro aumenti quadriennali del decimo.

3) S. Maria di Licodia. — Estensione del comune ha. 2.623, popolazione 5170, stipendio annuo di L. 4000 con quattro aumenti quinquennali del decimo.

4) Trecastagni. — Estensione del comune ha. 646, popolazione 1801, stipendio annuo di L. 4000 con cinque aumenti periodici del decimo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il cavaliere Consigliere nobile Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1534;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Manfredonia, sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia, chiede che l'ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Manfredonia in testa alla ditta Bruno Giuseppe, Ferdinando, Bruno, Luigi e Vincenzo fratelli fu Federico proprietario e Colento Amalia fu Antonio ved. Bruno usufruttuario per 2/24, alla partita 2209, foglio di mappa 101 part. 18; foglio di mappa 129 part. 3,9; foglio di mappa 130 part. 1,4; per la superficie complessiva di Ha. 121.41.41 e con la rendita imponibile di L. 7854,10.

Tali beni confinano con la strada di bonifica La Serpe-Macchia Rotonda, con le proprietà di Saracino e di Bisceglia.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 200.000 (lire duecentomila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 11 gennaio 1940-XVIII

Il presidente
dell'Opera nazionale combattenti
(cons. naz. Araldo Crollalanza)

7837 (Gratuito).

ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO
Istituto di credito di diritto pubblico
Credito fondiario

AVVISO.

Il giorno 1° febbraio 1940-XVIII, e successivi, alle ore 10, in una sala di questo istituto in Torino, via Monte di Pietà n. 32, avrà luogo l'estrazione a sorte di n. 2.782 cartelle fondiarie della serie 3,50 % (unitarie 477 — quintuple 81 — decuple 70 — da cinquanta 10 — da cento 7), n. 150 cartelle fondiarie della serie 3,75 %, n. 8.406 cartelle fondiarie della serie 4 % conversione (unitarie 311 — quintuple 301 — decuple 414 — da cinquanta 23 — da cento 13), n. 1.372 cartelle fondiarie della serie 5 % (unitarie 27 — quintuple 21 — decuple 20 — da cinquanta 7 — da cento 6).

I titoli sorteggiati saranno rimborsati in valuta legale alla pari ai presentatori, a cominciare dal 1° aprile 1940-XVIII, a norma degli 12 del testo unico delle leggi sul Credito Fondiario 16 luglio 1905, n. 646, e 42 del Regolamento approvato con R. decreto del 5 maggio 1910, n. 472.

Torino, 15 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Cesare Giovara.

7845 (A pagamento).

S. A. OFFICINA SATURNO
(in liquidazione)

Sede in Roma, piazza Costanzo Ciano n. 115.

A seguito del deposito presso la cancelleria del Tribunale di Roma, del bilancio finale di liquidazione della S. A. Officina Saturno, deposito effettuato il 22 dicembre 1939-XVIII, iscritto al n. 7710 del registro d'ordine, annotato al n. 2901 del registro società, inserto nel fascicolo 7849 (A pagamento).

Il Liquidatore.

CONCORSI

N. 58792.

REGIA PREFETTURA DI CATANIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Rende noto che con decreto in data 31 dicembre 1939 è stato bandito il concorso per titoli e per esami per i seguenti cinque posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1939.

1) Aci Bonaccorsi. — Estensione del comune ha. 170, popolazione 1.730, stipendio annuo L. 8000 con quattro aumenti periodici del decimo. Al medico condotto è attribuito il servizio di ass. san. con una retribuzione annua di L. 580.

2) Aci S. Antonio, fraz. Valverde. — Estensione del comune ha. 1.977, popolazione 6194, stipendio annuo L. 8000 con quattro aumenti quinquennali del decimo, indennità annua di disagiata residenza L. 1000.

3) Caltagirone. — Estensione territoriale ha. 41.746, popolazione 39.349, stipendio annuo L. 8000 con quattro aumenti quinquennali del decimo.

4) Castiglione, fraz. Passopisciaro. — Estensione del comune ha. 12.035, popolazione 9470, stipendio annuo L. 9000 con quattro aumenti quinquennali del decimo, indennità annua L. 3000 qualora il sanitario sia fornito di cavalcatura.

5) Viagrande. — Estensione territoriale ha. 1.005, popolazione 3568, stipendio annuo L. 8000 con cinque aumenti quinquennali del decimo. Il termine utile per la presentazione della domanda e dei documenti scade il 15 aprile 1940.

Per ogni altra informazione rivolgersi alla R. prefettura di Catania o ai comuni interessati.

Catania, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto.

7827 (A pagamento).

N. 58792.

REGIA PREFETTURA DI CATANIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Rende noto che con decreto 31 dicembre 1939 è stato bandito il concorso per titoli e per esami per quattro posti di ostetrica condotta nei seguenti comuni:

1) Maletto. — Estensione del comune ha. 4.088, popolazione 3816, stipendio annuo L. 4.320, numero quattro aumenti quinquennali del decimo.

2) S. Agata li Battiati. — Estensione del comune ha. 360, popolazione 759, stipendio annuo di L. 4000 con quattro aumenti quadriennali del decimo.

3) S. Maria di Licodia. — Estensione del comune ha. 2.623, popolazione 5579, stipendio annuo di L. 4000 con quattro aumenti quinquennali del decimo.

4) Trecastagni. — Estensione del comune ha. 646, popolazione 1801, stipendio annuo di L. 4000 con cinque aumenti periodici del decimo.

Catania, 11 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto.

7834 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 15

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 19 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 2 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2016.
Approvazione dell'Accordo effettuato in Roma, mediante scambio di Note, il 19 giugno 1939, fra l'Italia ed il Belgio, concernente l'esercizio della medicina e della chirurgia nei due Paesi . . . . . Pag. 226

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2017.
Provvidenze per i centri rurali nella zona del Tavoliere di Puglia e del Volturno . . . . . Pag. 227

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2018.
Conversione in legge del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 826, che stabilisce il trattamento di alcuni prodotti, in uscita dal Regno, destinati ad essere consumati nel territorio della Repubblica di San Marino . . . . . Pag. 227

LEGGE 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2019.
Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1559, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 228

LEGGE 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2020.
Conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1939-XVII, [illegible] sulla fabbricazione fiscale degli alcoli di 1ª categoria. [illegible]

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2023.
Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione . . . . . Pag. 229

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2024.
Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione . . . . . Pag. 229

1940

REGIO DECRETO-LEGGE 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2.
Istituzione di una imposta generale sull'entrata . Pag. 229

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.
Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Sergio Nannini. Pag. 241

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 gennaio 1940-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana «Madonna delle Grazie» di Sonnino (Littoria) . . . . . Pag. 242

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GO-

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 19 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri del tipi obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2016.
Approvazione dell'Accordo effettuato in Roma, mediante scambio di Note, il 19 giugno 1939, fra l'Italia ed il Belgio, concernente l'esercizio della medicina e della chirurgia nei due Paesi . . . . . Pag. 226

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2017.
Provvidenze per i centri rurali nella zona del Tavoliere di Puglia e del Volturno . . . . . Pag. 227

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2018.
Conversione in legge del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 836, che stabilisce il trattamento di alcuni prodotti, in uscita dal Regno, destinati ad essere consumati nel territorio della Repubblica di San Marino . . . . . Pag. 227

LEGGE 12 dicembre 1939-XVIII, n. 2019.
Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1550, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40 . . . . . Pag. 228

LEGGE 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2020.
Conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1939-XVII, n. 1556, che modifica il regime fiscale degli alcoli di 1ª categoria. Pag. 228

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2021.
Autorizzazione al comune di Tarvisio a continuare ad applicare, per il quinquennio 1940-1944, le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe G . . . Pag. 228

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2022.
Trasformazione del fine dell'Associazione pro-infanzia, con sede in Marsala, a favore del locale Ente comunale di assistenza. Pag. 229

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2023.
Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione . . . . . Pag. 229

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2024.
Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione . . . . . Pag. 229

1940

REGIO DECRETO-LEGGE 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2.
Istituzione di una imposta generale sull'entrata . Pag. 229

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII
Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Sergio Nannini. Pag. 241

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 gennaio 1940-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana «Madonna delle Grazie» di Sonnino (Littoria) . . . . . Pag. 242

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 gennaio 1940-XVIII.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede in Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti «S. Gerlando» di Agrigento e della Cassa rurale di Mattarello, con sede in Trento . . . . . Pag. 242

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1940-XVIII.
Cessazione del sig. Mario Guido Tibò dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Torino. Pag. 242

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:

Elenco n. 8 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1939-XVII . . . . . Pag. 243

Elenco n. 9 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1939-XVII . . . . . Pag. 243

Scioglimento d'ufficio di società cooperative inadempienti. Pag. 243

Prezzo del caffè . . . . . Pag. 244

Prezzo del caffè in tazza . . . . . Pag. 244

Ministero delle finanze:

Avviso di estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3,50 % netto . . . . . Pag. 244

Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 244

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite. Pag. 245

Ministero della marina: Errata-corrige . . . . . Pag. 246

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Moio Alcantara, in liquidazione, con sede nel comune di Lanza (Messina) . . . . . Pag. 246

Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino (Littoria) . . . . . Pag. 246

Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede in Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento, della Cassa rurale di Matterello, con sede in Trento . . . . . Pag. 246

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Moureale (Palermo) . . . . . Pag. 247

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo) . . . . . Pag. 247

CONCORSI

Ministero dei lavori pubblici: Concorso a premi per un progetto tipo di una casetta minima ad uso ricovero per i casi di urgenza . . . . . Pag. 247

Ministero delle comunicazioni: Proroga dei concorsi a posti di ufficiale navale di 3ª classe e ufficiale macchinista di 3ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . Pag. 248

Regia prefettura di Frosinone: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 248

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2016.

Approvazione dell'Accordo effettuato in Roma, mediante scambio di Note, il 19 giugno 1939, fra l'Italia ed il Belgio, concernente l'esercizio della medicina e della chirurgia nei due Paesi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — BOTTAI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Scambio di Note fra l'Italia e il Belgio
(Roma, 19 giugno 1939-XVII)

L'AMBASSADEUR DE BELGIQUE À ROME
AU MINISTRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES D'ITALIE

Rome, le 19 juin 1939.

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de confirmer à Votre Excellence que, conformément aux dispositions de la législation belge sur la matière, les ressortissants italiens qui ont obtenu en Belgique le diplôme légal de docteur en médecine et chirurgie, délivré par une Université belge ou le Jury Central, sont admis, au même titre que les belges, à exercer leur profession en Belgique.

Par voie de réciprocité, il doit être entendu que le Gouvernement italien autorisera, sur la base des dispositions de l'article 5 du décret Royal italien n. 184 du 5 mars 1935, les ressortissants belges qui ont obtenu en Italie, en se conformant aux conditions prévues par les lois en vigueur, le diplôme de docteur en médecine et chirurgie, à exercer leur profession en Italie, au même titre que les ressortissants italiens.

Je prie Votre Excellence de me faire connaître si le Gouvernement italien est d'accord sur ce qui précède. Dans l'affirmative, la présente Lettre et la réponse de Votre Excellence consacreront l'accord intervenu en la matière.

Je saisis cette occasion, Monsieur le Ministre, pour adresser à Votre Excellence les assurances de ma très haute considération.

COMTE DE KERCHOVE

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

LE MINISTRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES D'ITALIE
À L'AMBASSADEUR DE BELGIQUE À ROME

Rome, le 19 juin 1939-XVII

Monsieur l'Ambassadeur,

Par votre en date de ce jour Votre Excellence a bien voulu

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Elenco n. 9 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1939-XVII . . . . . Pag. 243
Scioglimento d'ufficio di società cooperative inadempienti. Pag. 243
Prezzo del caffè . . . . . Pag. 244
Prezzo del caffè in tazza . . . . . Pag. 244

Ministero delle finanze:
Avviso di estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3,50 % netto . . . . . Pag. 244
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 244
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite. Pag. 245

Ministero della marina: Errata-corrige . . . . . Pag. 246

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Moio Alcantara, in liquidazione, con sede nel comune di Lanza (Messina) . . . . . Pag. 246
Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino (Littoria) . . . . . Pag. 246
Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede in Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento, della Cassa rurale di Mattarello, con sede in Trento . . . . . Pag. 246
Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo) . . . . . Pag. 247
Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo) . . . . . Pag. 247

CONCORSI

Ministero dei lavori pubblici: Concorso a premi per un progetto tipo di una casetta minima ad uso ricovero per i casi di urgenza . . . . . Pag. 247
Ministero delle comunicazioni: Proroga dei concorsi a posti di ufficiale navale di 3ª classe e ufficiale macchinista di 3ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . Pag. 248
Regia prefettura di Frosinone: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 248

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2016.

Approvazione dell'Accordo effettuato in Roma, mediante scambio di Note, il 19 giugno 1939, fra l'Italia ed il Belgio, concernente l'esercizio della medicina e della chirurgia nei due Paesi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo effettuato in Roma, mediante scambio di Note, il 19 giugno 1939, fra l'Italia ed il Belgio, concernente l'esercizio della medicina e della chirurgia nei due Paesi.

Data a Roma, addì 30 [illegible]

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — BOTTAI — RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

Scambio di Note fra l'Italia e il Belgio
(Roma, 19 giugno 1939-XVII)

L'AMBASSADEUR DE BELGIQUE À ROME
AU MINISTRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES D'ITALIE

Rome, le 19 juin 1939.

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de confirmer à Votre Excellence que, conformément aux dispositions de la législation belge sur la matière, les ressortissants italiens qui ont obtenu en Belgique le diplôme légal de docteur en médecine et chirurgie, délivré par une Université belge ou le Jury Central, sont admis, au même titre que les belges, à exercer leur profession en Belgique.

Par voie de réciprocité, il doit être entendu que le Gouvernement italien autorisera, sur la base des dispositions de l'article 5 du décret Royal italien n. 184 du 5 mars 1935, les ressortissants belges qui ont obtenu en Italie, en se conformant aux conditions prévues par les lois en vigueur, le diplôme de docteur en médecine et chirurgie, à exercer leur profession en Italie, au même titre que les ressortissants italiens.

Je prie Votre Excellence de me faire connaître si le Gouvernement italien est d'accord sur ce qui précède. Dans l'affirmative, la présente Lettre et la réponse de Votre Excellence consacreront l'accord intervenu en la matière.

Je saisis cette occasion, Monsieur le Ministre, pour adresser à Votre Excellence les assurances de ma très haute considération.

COMTE DE KERCHOVE

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia
Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

LE MINISTRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES D'ITALIE
À L'AMBASSADEUR DE BELGIQUE À ROME

Rome, le 19 juin 1939-XVII

Monsieur l'Ambassadeur,

Par note en date de ce jour Votre Excellence a bien voulu me communiquer ce qui suit:

« J'ai l'honneur de confirmer à Votre Excellence que, conformément aux dispositions de la législation belge sur la matière, les ressortissants italiens qui ont obtenu en Belgique le diplôme légal de docteur en médecine et chirurgie, délivré par une Université belge ou le Jury Central, sont admis, au même titre que les belges, à exercer leur profession en Belgique.

« Par voie de réciprocité, il doit être entendu que le Gouvernement italien autorisera, sur la base des dispositions de

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

l'article 5 du décret Royal italien n. 184 du 5 mars 1935, les ressortissants belges qui ont obtenu en Italie, en se conformant aux conditions prévues par les lois en vigueur, le diplôme de docteur en médecine et chirurgie, à exercer leur profession en Italie, au même titre que les ressortissants italiens.

« Je prie Votre Excellence de me faire connaître si le Gouvernement italien est d'accord sur ce qui précède. Dans l'affirmative, la présente Lettre et la réponse de Votre Excellence consacreront l'accord intervenu en la matière ».

J'ai l'honneur de porter à la connaissance de Votre Excellence que le Gouvernement italien est d'accord sur ce qui précède.

Je saisis cette occasion, Monsieur l'Ambassadeur, pour adresser à Votre Excellence les assurances de ma très haute considération.

CIANO

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2017.

Provvidenze per i centri rurali nella zona del Tavoliere di Puglia e del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Tutte le opere stradali, edilizie e di altra natura, inerenti alla costruzione di nuovi centri comunali e borgate rurali nelle zone del Tavoliere di Puglia e del Volturno nelle quali si attua, a cura dell'Opera nazionale per i combattenti, il piano di trasformazione fondiaria di cui al R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1847, che con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con quello per le finanze, siano riconosciute determinate da esigenze di carattere statale e non riguardanti le competenze di altri enti, restano di pertinenza dello Stato ed a totale suo carico.

Art. 2.

Il Ministero dell'agricoltura e foreste è autorizzato a concedere all'Opera nazionale per i combattenti — entro il limite massimo di spesa di lire 45 milioni da stanziarsi con decreti del Ministro per le finanze ripartitamente negli esercizi 1939-40, 1940-41, 1941-42 — l'esecuzione delle opere indicate

Art. 3.

Alla spesa di lire 45 milioni si farà fronte con le assegnazioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 13 gennaio 1938, n. 12, restando, peraltro, modificati come appresso sia i limiti d'impegno che i corrispondenti stanziamenti stabiliti all'art. 2 di detto Regio decreto-legge e nuove successive modificazioni:

a) *Limiti d'impegno*:

1) in aumento:

Esercizi dal 1939-40 al 1941-42 . . . + L. 15.000.000

2) in diminuzione:

Esercizi dal 1940-50 al 1951-52 . . . — L. 15.000.000

b) *Stanziamenti*:

1) in aumento:

Esercizio	1939-40	+ L.	5.000.000
»	1940-41	+ »	10.000.000
»	1941-42	+ »	15.000.000
»	1942-43	+ »	10.000.000
»	1943-44	+ »	5.000.000

2) in diminuzione:

Esercizio	1951-52	— L.	5.000.000
»	1952-53	— »	10.000.000
»	1953-54	— »	15.000.000
»	1954-55	— »	10.000.000
»	1955-56	— »	5.000.000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL — SUARDO

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2018.

Conversione in legge del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 836, che stabilisce il trattamento di alcuni prodotti, in uscita dal Regno, destinati ad essere consumati nel territorio della Repubblica di San Marino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fession en Italie, au même titre que les ressortissants italiens.

« Je prie Votre Excellence de me faire connaître si le Gouvernement italien est d'accord sur ce qui précède. Dans l'affirmative, la présente Lettre et la réponse de Votre Excellence consacreront l'accord intervenu en la matière ».

J'ai l'honneur de porter à la connaissance de Votre Excellence que le Gouvernement italien est d'accord sur ce qui précède.

Je saisis cette occasion, Monsieur l'Ambassadeur, pour adresser à Votre Excellence les assurances de ma très haute considération.

CIANO

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2017.

Provvidenze per i centri rurali nella zona del Tavoliere di Puglia e del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Tutte le opere stradali, edilizie e di altra natura, inerenti alla costruzione di nuovi centri comunali e borgate rurali nelle zone del Tavoliere di Puglia e del Volturno nelle quali si attua, a cura dell'Opera nazionale per i combattenti, il piano di trasformazione fondiaria di cui al R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1847, che con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con quello per le finanze, siano riconosciute determinate da esigenze di carattere statale e non riguardanti le competenze di altri enti, restano di pertinenza dello Stato ed a totale suo carico.

Art. 2.

Il Ministero dell'agricoltura e foreste è autorizzato a concedere all'Opera nazionale per i combattenti — entro il limite massimo di spesa di lire 45 milioni da stanziarsi con decreti del Ministro per le finanze ripartitamente negli esercizi 1939-40, 1940-41, 1941-42 — l'esecuzione delle opere indicate nell'articolo precedente, sulla base dei progetti da compilarsi dall'Opera stessa.

La concessione, l'esecuzione e la liquidazione delle opere sono regolati dalle disposizioni vigenti per le opere pubbliche di bonifica.

L'approvazione dei progetti da parte del Ministero dell'agricoltura e foreste tiene luogo della dichiarazione di pubblica utilità.

E' fatta salva la competenza del Ministero dei lavori pubblici per opere dello Stato e degli Enti locali, a termini del R. decreto 18 maggio 1931-IX, n. 544.

n. 12, restando, peraltro, modificati come appresso sia i limiti d'impegno che i corrispondenti stanziamenti stabiliti all'art. 2 di detto Regio decreto-legge e nuove successive modificazioni:

a) *Limiti d'impegno*:

1) in aumento:

Esercizi dal 1939-40 al 1941-42 . . . + L. 15.000.000

2) in diminuzione:

Esercizi dal 1949-50 al 1951-52 . . . — L. 15.000.000

b) *Stanziamenti*:

1) in aumento:

Esercizio	1939-40	+ L.	5.000.000
»	1940-41	+ »	10.000.000
»	1941-42	+ »	15.000.000
»	1942-43	+ »	10.000.000
»	1943-44	+ »	5.000.000

2) in diminuzione:

Esercizio	1951-52	— L.	5.000.000
»	1952-53	— »	10.000.000
»	1953-54	— »	15.000.000
»	1954-55	— »	10.000.000
»	1955-56	— »	5.000.000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — DI REVEL — SERENA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2018.

Conversione in legge del R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 836, che stabilisce il trattamento di alcuni prodotti, in uscita dal Regno, destinati ad essere consumati nel territorio della Repubblica di San Marino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il Regio decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 836, che stabilisce il trattamento di alcuni prodotti, in uscita dal Regno, destinati ad essere consumati nel territorio della Repubblica di San Marino.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — CIANO — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2019.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1550, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1550, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2020.

Conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1939-XVII, n. 1556, che modifica il regime fiscale degli alcoli di 1ª categoria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2021.

Autorizzazione al comune di Tarvisio a continuare ad applicare, per il quinquennio 1940-1944, le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe G.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Visto il Nostro precedente decreto 6 agosto 1937-XV, n. 1581 con il quale il comune di Tarvisio è stato autorizzato ad applicare per il triennio 1937-1939 le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe *G*;
Vista la domanda avanzata dal Comune per continuare ad avvalersi delle disposizioni di cui al predetto articolo;
Visti i decreti Ministeriali 23 marzo 1935 e 26 novembre 1936 con i quali il Comune stesso è stato classificato stazione di soggiorno;
Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Tarvisio è autorizzato a continuare ad applicare per il quinquennio 1940-1944 le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe *G*.

Art. 2.

Il maggiore provento netto derivante dall'autorizzazione di cui al precedente articolo è devoluto interamente a favore della Azienda autonoma di soggiorno del suddetto Comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Data a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — CIANO — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2019.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1550, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1550, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

VISTO, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 18 dicembre 1939-XVIII, n. 2020.

Conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1939-XVII, n. 1556, che modifica il regime fiscale degli alcoli di 1ª categoria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 ottobre 1939-XVII, n. 1556, che modifica il regime fiscale degli alcoli di 1ª categoria.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2021.

Autorizzazione al comune di Tarvisio a continuare ad applicare, per il quinquennio 1940-1944, le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe G.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Visto il Nostro precedente decreto 6 agosto 1937-XV, n. 1581 con il quale il comune di Tarvisio è stato autorizzato ad applicare per il triennio 1937-1939 le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe *G*;

Vista la domanda avanzata dal Comune per continuare ad avvalersi delle disposizioni di cui al predetto articolo;

Visti i decreti Ministeriali 23 marzo 1935 e 26 novembre 1936 con i quali il Comune stesso è stato classificato stazione di soggiorno;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Tarvisio è autorizzato a continuare ad applicare per il quinquennio 1940-1944 le imposte di consumo sulle bevande con le aliquote stabilite per la classe *G*.

Art. 2.

Il maggiore provento netto derivante dall'autorizzazione di cui al precedente articolo è devoluto interamente a favore della Azienda autonoma di soggiorno del suddetto Comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1940-XVIII

Atti del Governo, registro 417, *foglio* 38. — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2022.

Trasformazione del fine dell'Associazione pro-infanzia, con sede in Marsala, a favore del locale Ente comunale di assistenza.

N. 2022. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Associazione pro-infanzia, con sede in Marsala, viene trasformata nel fine a favore del locale Ente comunale di assistenza, che ne erogherà le rendite per l'assistenza generica a favore dell'infanzia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2023.

Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione.

N. 2023. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Milano viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 100.000 nominali, in titoli del Debito pubblico italiano 5 per cento, disposta in suo favore dal signor cav. Enrico Barbieri per l'istituzione di una borsa di perfezionamento da intitolarsi al nome del « Dott. Antonio Barbieri ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2024

Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione.

N. 2024. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione del materiale tecnico bibliografico e di ricerca, disposta in suo favore dal prof. Adalberto Pazzini, con atto pubblico in data 23 dicembre 1938-XVI, a rogito del comm. dott. Nicola Spano, ad incremento del patrimonio dell'Istituto di storia della medicina.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO-LEGGE 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2.

Istituzione di una imposta generale sull'entrata.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere tributario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e del Ministro per le finanze, di concerto coi Ministri per la grazia e giustizia e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

tieri, in corrispondenza di cessione di beni o di prestazione di servizi effettuate nel Regno è soggetta ad una imposta proporzionale nella misura e giusta le norme stabilite dal presente decreto.

Per le prestazioni di servizi costituiscono entrata anche i corrispettivi conseguiti in natura.

Non costituiscono entrata ai sensi del presente decreto:

a) le somme introitate a titolo di capitale, comprese le somme costituenti corrispettivo di alienazioni di immobili, di aziende, di titoli pubblici e privati ovvero dipendenti da accensione e da estinzione di debiti;

b) le somme introitate in dipendenza della vendita di generi di monopolio e di valori bollati;

c) i contributi dovuti alle associazioni sindacali; i contributi, le quote e le oblazioni versate al Partito Nazionale Fascista ed alle organizzazioni ed associazioni da esso dipendenti; le oblazioni fatte ad enti od istituti aventi scopi religiosi o di beneficenza, di assistenza, di cultura, di educazione, di istruzione, di igiene o di pubblica utilità, nonchè le rette di spedalità a carico di enti pubblici o di pubblica beneficenza;

d) le somme introitate dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e da altri enti pubblici sottoposti alla vigilanza del Ministero delle finanze ai sensi dell'art. 1 del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1639, a titolo di tributi, contributi obbligatori e partecipazioni ad entrate aventi carattere tributario;

e) le somme introitate dallo Stato in dipendenza della gestione diretta di pubblici servizi e dell'esercizio del giuoco del lotto e delle lotterie;

f) gli interessi derivanti dal puro impiego di capitale, classificabili agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile in categoria A, i dividendi e gli interessi derivanti dall'impiego di capitali in titoli dello Stato, di altri enti pubblici e delle società per azioni, nonchè gli interessi derivanti da depositi bancari;

g) gli stipendi, i salari, i premi, i sussidi, le indennità ed i compensi in genere, classificabili, agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile in categoria C^2 e D, gli aggi corrisposti per la vendita di generi di monopolio e di valori bollati in genere, le pensioni, rendite vitalizie e simili;

h) le somme introitate per la esportazione di materie, merci e prodotti e per noli ed altri corrispettivi relativi a servizi internazionali;

i) le somme introitate in dipendenza dell'esercizio di ferrovie, tranvie e navigazione interna in concessione all'industria privata soggetto alla tassa erariale per i trasporti di viaggiatori e di merci di cui al Titolo VII, Capo I, del Testo unico approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e successive modificazioni;

l) le somme introitate in dipendenza di vendite di pane e di latte allo stato naturale destinato al diretto consumo;

m) le somme introitate in dipendenza di vendite di giornali quotidiani o periodici aventi prevalente carattere politico.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano per le entrate derivanti da atti economici compiuti nell'ambito

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ente comunale di assistenza, che ne erogherà le rendite per l'assistenza generica a favore dell'infanzia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2023.
Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione.

N. 2023. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Milano viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 100.000 nominali, in titoli del Debito pubblico italiano 5 per cento, disposta in suo favore dal signor cav. Enrico Barbieri per l'istituzione di una borsa di perfezionamento da intitolarsi al nome del « Dott. Antonio Barbieri ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2024
Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione.

N. 2024. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione del materiale tecnico bibliografico e di ricerca, disposta in suo favore dal prof. Adalberto Pazzini, con atto pubblico in data 23 dicembre 1938-XVI, a rogito del comm. dott. Nicola Spano, ad incremento del patrimonio dell'Istituto di storia della medicina.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO-LEGGE 5 gennaio 1940-XVIII, n. 2.
Istituzione di una imposta generale sull'entrata.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere tributario;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo e del Ministro per le finanze, di concerto coi Ministri per la grazia e giustizia e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I.
ENTRATA IMPONIBILE.

CAPO I.
Norme generali.

Art. 1.

L'entrata in danaro o con mezzi di pagamento sostitutivi del danaro, conseguita da persone fisiche, da persone giuridiche e da enti di ogni specie, tanto nazionali che stranieri, è costituita:

a) le somme introitate a titolo di capitale, comprese le somme costituenti corrispettivo di alienazioni di immobili, di aziende, di titoli pubblici e privati ovvero dipendenti da accensione e da estinzione di debiti;

b) le somme introitate in dipendenza della vendita di generi di monopolio e di valori bollati;

c) i contributi dovuti alle associazioni sindacali; i contributi, le quote e le oblazioni versate al Partito Nazionale Fascista ed alle organizzazioni ed associazioni da esso dipendenti; le oblazioni fatte ad enti od istituti aventi scopi religiosi o di beneficenza, di assistenza, di cultura, di educazione, di istruzione, di igiene o di pubblica utilità, nonchè le rette di specialità a carico di enti pubblici o di pubblica beneficenza;

d) le somme introitate dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e da altri enti pubblici sottoposti alla vigilanza del Ministero delle finanze ai sensi dell'art. 1 del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1639, a titolo di tributi, contributi obbligatori e partecipazioni ad entrate aventi carattere tributario;

e) le somme introitate dallo Stato in dipendenza della gestione diretta di pubblici servizi e dell'esercizio del giuoco del lotto e delle lotterie;

f) gli interessi derivanti dal puro impiego di capitale, classificabili agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile in categoria *A*, i dividendi e gli interessi derivanti dall'impiego di capitali in titoli dello Stato, di altri enti pubblici e delle società per azioni, nonchè gli interessi derivanti da depositi bancari;

g) gli stipendi, i salari, i premi, i sussidi, le indennità ed i compensi in genere, classificabili, agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile in categoria *C*[2] e *D*, gli aggi corrisposti per la vendita di generi di monopolio e di valori bollati in genere, le pensioni, rendite vitalizie e simili;

h) le somme introitate per la esportazione di materie, merci e prodotti e per noli ed altri corrispettivi relativi a servizi internazionali;

i) le somme introitate in dipendenza dell'esercizio di ferrovie, tramvie e navigazione interna in concessione all'industria privata soggetto alla tassa erariale per i trasporti di viaggiatori e di merci di cui al Titolo VII, Capo I, del Testo unico approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e successive modificazioni;

l) le somme introitate in dipendenza di vendite di pane e di latte allo stato naturale destinato al diretto consumo;

m) le somme introitate in dipendenza di vendite di giornali quotidiani o periodici aventi prevalente carattere politico.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano per le entrate derivanti da atti economici compiuti nell'ambito del territorio della città di Zara.

Art. 2.

L'entrata, salvo quanto è disposto dall'art. 3, è costituita:

a) per i proprietari, possessori ed affittuari di fondi rustici, mezzadri e coloni: dalle somme costituenti il corrispettivo delle vendite di derrate e di prodotti agricoli a commercianti o ad industriali, escluso il bestiame vivo di cui al successivo art. 11;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

b) per le ditte, per le società e per le aziende commerciali ed industriali di qualunque genere e per chiunque persona od ente, compie atti economici che dànno luogo ad un'entrata inerente all'attività esercitata, anche se trattisi di atti occasionali: dai corrispettivi dovuti in dipendenza dell'atto economico compiuto o dell'esercizio abituale od occasionale del commercio o di una industria o comunque dalle somme introitate in dipendenza della detta attività;

c) per i professionisti ed artisti e per gli esercenti in genere professioni, arti e mestieri: dalle somme a qualsiasi titolo percette in dipendenza di prestazioni relative all'esercizio abituale od occasionale di una professione, arte o mestiere, escluse quelle corrispondenti ad anticipazioni per imposte o tasse;

d) per gli ausiliari del commercio e per tutti coloro, persone fisiche ed enti, che compiono opera di intermediazione, i cui redditi siano classificabili agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile in categoria *B* o *C*: dalle provvigioni, aggi e compensi a qualsiasi titolo percetti in dipendenza dell'esercizio della loro attività.

Costituiscono del pari entrata imponibile le somme rappresentanti il corrispettivo della vendita o cessione di materie, merci e prodotti in genere effettuata da privati a commercianti o ad industriali.

Art. 3.

Costituiscono del pari entrata:

a) i corrispettivi in danaro o in natura percetti per la locazione di beni mobili e per la locazione e sublocazione e per ogni altra forma di costituzione o di cessione a titolo oneroso per tempo determinato del diritto di godimento di beni immobili, fatta eccezione per i corrispettivi concernenti locazioni passive delle amministrazioni dirette od autonome dello Stato;

b) i corrispettivi percetti per gli appalti in genere e per le somministrazioni di materie, merci, derrate e prodotti, particolari agli appalti ai fini dell'applicazione della imposta di registro;

c) gli interessi attivi a qualunque titolo percetti da società, istituti ed aziende in dipendenza dell'esercizio del credito, non soggetti all'imposta di ricchezza mobile in Categoria *A*, nonchè le provvigioni ed i corrispettivi percetti per operazioni e servizi compiuti a favore dei clienti;

d) i premi e relativi accessori, limitatamente al quindici per cento del loro ammontare, versati dagli assicurati a ditte, istituti o compagnie di assicurazione compreso le somme versate per la costituzione di rendite vitalizie, esclusa ogni forma di assicurazione sociale obbligatoria. Nella detta percentuale è compenetrata l'imposta sulla cessione degli stessi premi ad altro ente assicuratore in via di riassicurazione o di retrocessione, nonchè sulle provvigioni, intercessenze, rimborsi e simili corrisposti per l'acquisizione e l'incasso dei premi ed accessori e per le relative riassicurazioni o retrocessioni.

Art. 4.

Non compete del pari alcuna esenzione per le entrate derivanti da atti economici compiuti da enti e ditte che per disposizione speciale siano esenti da altre tasse, imposte e diritti ovvero siano soggetti ad un tributo sostitutivo di dette tasse, imposte e diritti.

Peraltro la tassa unica complessiva stabilita dai Regi decreti-legge 5 luglio 1934, n. 1128 e 21 giugno 1938, n. 1151, in sostituzione dei tributi e contributi in essi contemplati, per l'industria e il commercio degli zolfi greggi e dei marmi spagnuoli, è comprensiva anche dell'imposta sull'entrata afferente gli atti economici a cui la detta tassa unica si riferisce.

CAPO II

Derrate, prodotti agricoli e merci conferiti obbligatoriamente agli ammassi o ad altri enti - Società cooperative e Consorzi di manipolazione di prodotti agricoli.

Art. 5.

Per le materie, merci e prodotti, comprese le derrate ed i prodotti agricoli, di cui è obbligatorio o il conferimento agli ammassi e ad altri enti o la distribuzione attraverso organismi similari, l'imposta è dovuta, non all'atto del conferimento, ma al momento della vendita da parte dei detti enti.

Lo stesso trattamento è fatto ai conferimenti di derrate e prodotti agricoli in cooperative e consorzi di manipolazione da parte degli associati.

Per i prodotti di cui l'approvvigionamento e la distribuzione si effettuano in via esclusiva a mezzo di appositi organismi istituiti o autorizzati dallo Stato, l'imposta si corrisponde, anzichè all'atto dell'acquisto o dell'importazione dei detti prodotti da parte dei detti organismi, al momento della loro rivendita o distribuzione.

TITOLO II.

OBBLIGO DELL'IMPOSTA - RIVALSA - PRIVILEGIO.

Art. 6.

L'imposta stabilita dal presente decreto è dovuta allo Stato, salvo non sia diversamente disposto, da colui a cui favore si verifica l'entrata con diritto a rivalsa su chi esegue il versamento dei compensi o corrispettivi costituenti la detta entrata.

Tale diritto non compete nei confronti delle Amministrazioni dirette od autonome dello Stato, del Partito Nazionale Fascista, dell'Opera Nazionale Dopolavoro e della Gioventù Italiana del Littorio, fatta eccezione per le vendite al minuto e per le prestazioni al dettaglio, per le quali il diritto alla rivalsa compete anche nei confronti delle Amministrazioni e degli enti suddetti.

Del pari non è consentito l'esercizio della rivalsa per l'imposta corrisposta sulle somme percepite dagli esattori [illegible] provinciali e comunali a titolo di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

tisi di atti occasionali: dal corrispettivo dell'atto economico compiuto o dell'esercizio abituale od occasionale del commercio o di una industria o comunque dalle somme introitate in dipendenza della detta attività;

c) per i professionisti ed artisti e per gli esercenti in genere professioni, arti e mestieri: dalle somme a qualsiasi titolo percette in dipendenza di prestazioni relative all'esercizio abituale od occasionale di una professione, arte o mestiere, escluse quelle corrispondenti ad anticipazioni per imposte o tasse;

d) per gli ausiliari del commercio e per tutti coloro, persone fisiche ed enti, che compiono opera di intermediazione, i cui redditi siano classificabili agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile in categoria *B* o *C*: dalle provvigioni, aggi e compensi a qualsiasi titolo percetti in dipendenza dell'esercizio della loro attività.

Costituiscono del pari entrata imponibile le somme rappresentanti il corrispettivo della vendita o cessione di materie, merci e prodotti in genere effettuata da privati a commercianti o ad industriali.

Art. 3.

Costituiscono del pari entrata:

a) i corrispettivi in danaro o in natura percetti per la locazione di beni mobili e per la locazione e sublocazione e per ogni altra forma di costituzione o di cessione a titolo oneroso per tempo determinato del diritto di godimento di beni immobili, fatta eccezione per i corrispettivi concernenti locazioni passive delle amministrazioni dirette od autonome dello Stato;

b) i corrispettivi percetti per gli appalti in genere e per le somministrazioni di materie, merci, derrate e prodotti, parificate agli appalti ai fini dell'applicazione della imposta di registro;

c) gli interessi attivi a qualunque titolo percetti da società, istituti ed aziende in dipendenza dell'esercizio del credito, non soggetti all'imposta di ricchezza mobile in Categoria *A*, nonchè le provvigioni ed i corrispettivi percetti per operazioni e servizi compiuti a favore dei clienti;

d) i premi e relativi accessori, limitatamente al quindici per cento del loro ammontare, versati dagli assicurati a ditte, istituti o consorzi di assicurazione comprese le somme versate per la costituzione di rendite vitalizie, escluso ogni forma di assicurazione sociale obbligatoria. Nella detta percentuale è compenetrata l'imposta sulla cessione degli stessi premi ad altro ente assicuratore in via di riassicurazione o di retrocessione, nonchè sulle provvigioni, interessenze, rimborsi e simili corrisposti per l'acquisizione e l'incasso dei premi ed accessori e per le relative riassicurazioni e retrocessioni.

Art. 4.

Ai fini della determinazione dell'entrata di cui ai precedenti articoli, non è ammessa alcuna detrazione a titolo di spese di produzione, imposte, tasse, diritti, compartecipazioni ed altro, anche se gli oneri gravano direttamente l'entrata stessa.

Non compete alcuna esenzione dall'imposta stabilita dal presente decreto anche se i redditi netti derivanti dalle entrate soggette all'imposta medesima siano permanentemente o temporaneamente esenti da altre imposte in forza di disposizioni contenute nelle relative leggi organiche o in virtù di leggi speciali.

Peraltro le [illegible] decreti-legge 5 luglio 1934, n. 1128 e 21 giugno 1932, n. [illegible], in sostituzione dei tributi e contributi in essi contemplati, per l'industria e il commercio degli zolfi greggi e dei marmi apuani, è comprensiva anche dell'imposta sull'entrata afferente gli atti economici a cui la detta tassa unica si riferisce.

CAPO II

Derrate, prodotti agricoli e merci conferiti obbligatoriamente agli ammassi e ad altri enti - Società cooperative e Consorzi di manipolazione di prodotti agricoli.

Art. 5.

Per le materie, merci e prodotti, comprese le derrate ed i prodotti agricoli, di cui è obbligatorio o il conferimento agli ammassi e ad altri enti o la distribuzione attraverso organismi similari, l'imposta è dovuta, non all'atto del conferimento, ma al momento della vendita da parte dei detti enti.

Lo stesso trattamento è fatto ai conferimenti di derrate e prodotti agricoli in cooperative e consorzi di manipolazione da parte degli associati.

Per i prodotti di cui l'approvvigionamento e la distribuzione si effettuano in via esclusiva a mezzo di appositi organismi istituiti o autorizzati dallo Stato, l'imposta si corrisponde, anzichè all'atto dell'acquisto o dell'importazione dei detti prodotti da parte dei detti organismi, al momento della loro rivendita o distribuzione.

TITOLO II.

ONERE DELL'IMPOSTA - RIVALSA - PRIVILEGIO.

Art. 6.

L'imposta stabilita dal presente decreto è dovuta allo Stato, salvo non sia diversamente disposto, da colui a cui favore si verifica l'entrata con diritto a rivalsa su chi esegue il versamento dei compensi o corrispettivi costituenti la detta entrata.

Tale diritto non compete nei confronti delle Amministrazioni dirette od autonome dello Stato, del Partito Nazionale Fascista, dell'Opera Nazionale Dopolavoro e della Gioventù Italiana del Littorio, fatta eccezione per le vendite al minuto e per le prestazioni al dettaglio, per le quali il diritto alla rivalsa compete anche nei confronti delle Amministrazioni e degli enti suddetti.

Del pari non è consentito l'esercizio della rivalsa per l'imposta corrisposta sulle somme percepite dagli esattori delle imposte erariali, provinciali e comunali a titolo di aggio sulle riscossioni e dalle ditte esercenti servizi pubblici a titolo di sussidi e sovvenzioni da chiunque concessi.

Non compete altresì il diritto ad una specifica rivalsa per l'imposta pagata in abbonamento in base a canoni fissi ovvero globalmente in base agli introiti conseguiti in un determinato periodo di tempo.

Il credito, rappresentato dall'imposta pagata allo Stato a norma del primo comma del presente articolo, gode dello stesso privilegio che compete allo Stato a' termini del successivo articolo 44.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TITOLO III.

ALIQUOTA E PAGAMENTO DELL'IMPOSTA.

CAPO I.

Aliquota dell'imposta.

Art. 7.

L'aliquota dell'imposta stabilita dal presente decreto è determinata nella misura di lire due per cento dell'entrata imponibile e si corrisponde per ogni singolo atto economico che dà luogo all'entrata.

Le frazioni d'imposta inferiori a centesimi cinque si arrotondano a cinque centesimi.

Peraltro, per le entrate derivanti dall'esercizio di ristoranti, trattorie e simili, l'imposta per ogni nota, conto od equivalente documento non può essere inferiore a centesimi venti.

Con decreto Reale promosso dal Ministro delle finanze d'intesa col Ministro delle corporazioni, l'aliquota dell'imposta di cui al primo comma del presente articolo, può essere aumentata fino al triplo al fine di pareggiare il diverso carico tributario delle imprese che compiono un solo atto e di quelle che compiono più atti economici soggetti ad imposta.

CAPO II.

Pagamento dell'imposta.

Art. 8.

Ogni atto economico che dà luogo ad una entrata imponibile a norma del presente decreto, deve risultare da apposito documento scritto in quanto stabilito dalle norme che seguono o da quelle del Regolamento, indicante l'importo dei corrispettivi costituenti l'entrata ed ogni altro elemento idoneo ad identificare i singoli atti economici. L'imposta si corrisponde per ogni trasferimento, giusta le norme e salve le eccezioni stabilite col Regolamento, come segue:

a) entrate derivanti da trasferimenti di merci fra commercianti, industriali ed esercenti: in base a fattura, nota, conto, quietanza od altro documento da redigersi dal venditore o comunque da colui a cui favore si verifica l'entrata ed a mezzo di marche o del servizio dei conti correnti postali;

b) entrate derivanti da vendite al minuto: esclusivamente mediante applicazione, previo annullamento, delle marche doppie prescritte dalla lettera *a)* del successivo articolo 56, ovvero in modo virtuale;

c) entrate derivanti da prestazioni al dettaglio: in base ad apposito bollettario delle riscossioni conforme al modello allegato al regolamento ed anche a mezzo di fattura, nota e conto, applicando esclusivamente le prescritte marche doppie;

d) entrate derivanti da vendite all'asta: in base a fattura, nota, conto, quietanza od altro documento da redigersi da chi procede alla vendita ed esclusivamente a mezzo delle prescritte marche doppie;

e) entrate derivanti da vendite di derrate e di prodotti agricoli da parte di proprietari, possessori ed affittuari di fondi rustici, anche se trasformati, ed allevatori di bestiame, quando la vendita non avviene al minuto, in base a fattura, nota, conto, quietanza od altro documento da redigersi dal venditore o comunque da colui a cui favore si verifica l'entrata ed a mezzo di marche o del servizio dei conti correnti postali;

f) entrate derivanti da vendite di derrate e di prodotti agricoli da parte di proprietari, possessori ed affittuari di fondi rustici, anche se trasformati, ed allevatori di bestiame, quando la vendita avviene al minuto, in base a fattura, nota, conto, quietanza od altro documento da redigersi dal venditore o comunque da colui a cui favore si verifica l'entrata ed esclusivamente a mezzo delle prescritte marche doppie applicate e annullate a norma della lettera *b)* del successivo art. 56, ovvero in modo virtuale;

g) entrate derivanti dalla locazione di beni mobili e dalla locazione e sub-locazione di beni immobili: in base a quietanza da redigersi a cura di colui a cui favore si verifica l'entrata al momento in cui se ne effettua il pagamento ed esclusivamente a mezzo delle prescritte marche doppie;

h) entrate derivanti da appalti: in base a quietanza da redigersi da colui a cui favore si verifica l'entrata al momento in cui se ne effettua il pagamento ed a mezzo di marche o del servizio dei conti correnti postali. Tale quietanza non è soggetta a registrazione obbligatoria in termine fisso;

i) entrate derivanti da utenze telefoniche: in base alla denunzia che agli effetti dell'imposta di registro, le ditte e società esercenti linee telefoniche sono tenute a presentare agli Uffici del Registro a norma del R. decreto legge 8 dicembre 1938, n. 1915 ed in modo virtuale o a mezzo di documento bollato per ogni altra entrata non soggetta ad imposta di registro;

l) entrate derivanti da trasporti di persone o di cose, esclusi i trasporti di ogni genere gestiti direttamente dallo Stato: in base a denuncia trimestrale al competente Ufficio del Registro ovvero mediante applicazione di marche;

m) entrate derivanti da pubblici spettacoli soggetti al diritto erariale a norma del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3276 e disposizioni successive: in base agli stessi documenti prescritti per la riscossione dei diritti erariali e pel tramite della Società italiana degli autori ed editori in base ad apposita convenzione fra il Ministero delle finanze ed il detto Ente, da approvarsi con decreto Reale;

n) entrate derivanti dalla tenuta di scommesse e giuochi: in base a denuncia all'Ufficio del Registro;

o) entrate derivanti dal prezzo d'ingresso a spettacoli, manifestazioni, gare e trattenimenti di ogni genere, non soggetti al diritto erariale sui pubblici spettacoli: in base a bollettari a madre e figlia dei biglietti d'ingresso ed a mezzo delle prescritte marche doppie o con denuncia all'ufficio del Registro competente;

p) entrate derivanti dall'esercizio del credito: in base a denuncia all'Ufficio del Registro;

q) entrate derivanti dall'esercizio delle assicurazioni: in base a denuncia all'Ufficio del Registro o in sede di registrazione dei contratti;

r) entrate derivanti dall'esercizio di alberghi, locande, pensioni, convitti, collegi, cliniche, ristoranti, trattorie e simili: in base al conto, nota od altro documento da redigersi dall'esercente ed esclusivamente a mezzo delle prescritte marche doppie;

s) entrate derivanti dall'esercizio di caffè, bar, osterie, bottiglierie e simili: in base ad apposito registro degli introiti conforme al modello allegato al Regolamento;

t) entrate conseguite a titolo di aggio dagli esattori dei tributi erariali, provinciali e comunali: in base agli ordini di pagamento dell'aggio emessi dalle Amministrazioni interessate e mediante ritenuta diretta;

u) entrate conseguite dagli editori per inserzioni pubblicitarie: in base alla stessa denuncia che gli interessati

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Aliquota dell'imposta.

Art. 7.

L'aliquota dell'imposta stabilita dal presente decreto è determinata nella misura di lire due per cento dell'entrata imponibile e si corrisponde per ogni singolo atto economico che dà luogo all'entrata.

Le frazioni d'imposta inferiori a centesimi cinque si arrotondano a cinque centesimi.

Peraltro, per le entrate derivanti dall'esercizio di ristoranti, trattorie e simili, l'imposta per ogni nota, conto od equivalente documento non può essere inferiore a centesimi venti.

Con decreto Reale promosso dal Ministro delle finanze d'intesa col Ministro delle corporazioni, l'aliquota dell'imposta di cui al primo comma del presente articolo, può essere aumentata fino al triplo al fine di parificare il diverso carico tributario delle imprese che compiono un solo atto e di quelle che compiono più atti economici soggetti ad imposta.

CAPO II.

Pagamento dell'imposta.

Art. 8.

Ogni atto economico che dà luogo ad una entrata imponibile a norma del presente decreto, deve risultare da apposito documento scritto in quanto stabilito dalle norme che seguono o da quelle del Regolamento, indicante l'importo dei corrispettivi costituenti l'entrata ed ogni altro elemento idoneo ad identificare i singoli atti economici. L'imposta si corrisponde per ogni trasferimento, giusta le norme e salve le eccezioni stabilite col Regolamento, come segue:

a) entrate derivanti da trasferimenti di merci fra commercianti, industriali ed esercenti: in base a fattura, nota, conto, quietanza od altro documento da redigersi dal venditore o comunque da colui a cui favore si verifica l'entrata ed a mezzo di marche o del servizio dei conti correnti postali;

b) entrate derivanti da vendite al minuto: esclusivamente mediante applicazione, previo annullamento, delle marche doppie prescritte dalla lettera *a)* del successivo articolo 56, ovvero in modo virtuale;

c) entrate derivanti da prestazioni al dettaglio: in base ad apposito bollettario delle riscossioni conforme al modello allegato al regolamento ed anche a mezzo di fattura, nota e conto, applicando esclusivamente le prescritte marche doppie;

d) entrate derivanti da vendite all'asta: in base a fattura, nota, conto, quietanza od altro documento da redigersi da chi procede alla vendita ed esclusivamente a mezzo delle prescritte marche doppie;

e) entrate derivanti da vendite di derrate e di prodotti agricoli da parte di proprietari, possessori ed affittuari di fondi rustici, mezzadri e coloni, o, comunque, da non commercianti a commercianti e ad industriali: in base a nota, conto, quietanza od altro documento da redigersi sotto la responsabilità del commerciante od industriale acquirente ed a mezzo di marche o del servizio dei conti correnti postali;

f) entrate derivanti dall'esercizio di professioni ed arti i cui redditi siano classificabili agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile in Categoria C/1: in base ad apposito «registro bollettario» delle riscossioni conforme al modello allegato al Regolamento: l'entrata si presume riscossa nel momento in cui se ne effettua il pagamento ed esclusivamente a mezzo delle prescritte marche doppie;

h) entrate derivanti da appalti: in base a quietanza da redigersi da colui a cui favore si verifica l'entrata al momento in cui se ne effettua il pagamento ed a mezzo di marche o del servizio dei conti correnti postali. Tale quietanza non è soggetta a registrazione obbligatoria in termine fisso;

i) entrate derivanti da utenze telefoniche: in base alla denuncia che agli effetti dell'imposta di registro, le ditte e società esercenti linee telefoniche sono tenute a presentare agli Uffici del Registro a norma del R. decreto-legge 8 dicembre 1938, n. 1915 ed in modo virtuale o a mezzo di documento bollato per ogni altra entrata non soggetta ad imposta di registro;

l) entrate derivanti da trasporti di persone o di cose, esclusi i trasporti di ogni genere gestiti direttamente dallo Stato: in base a denuncia trimestrale al competente Ufficio del Registro ovvero mediante applicazione di marche;

m) entrate derivanti da pubblici spettacoli soggetti al diritto erariale a norma del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3276 e disposizioni successive: in base agli stessi documenti prescritti per la riscossione dei diritti erariali e pel tramite della Società italiana degli autori ed editori in base ad apposita convenzione fra il Ministero delle finanze ed il detto Ente, da approvarsi con decreto Reale;

n) entrate derivanti dalla tenuta di scommesse e giuochi: in base a denuncia all'Ufficio del Registro;

o) entrate derivanti dal prezzo d'ingresso a spettacoli, manifestazioni, gare e trattenimenti di ogni genere, non soggetti al diritto erariale sui pubblici spettacoli: in base a bollettari a madre e figlia dei biglietti d'ingresso ed a mezzo delle prescritte marche doppie o con denuncia all'ufficio del Registro competente;

p) entrate derivanti dall'esercizio del credito: in base a denuncia all'Ufficio del Registro;

q) entrate derivanti dall'esercizio delle assicurazioni: in base a denuncia all'Ufficio del Registro o in sede di registrazione dei contratti;

r) entrate derivanti dall'esercizio di alberghi, locande, pensioni, convitti, collegi, cliniche, ristoranti, trattorie e simili: in base al conto, nota od altro documento da redigersi dall'esercente ed esclusivamente a mezzo delle prescritte marche doppie;

s) entrate derivanti dall'esercizio di caffè, bar, osterie, bottiglierie e simili: in base ad apposito registro degli introiti conforme al modello allegato al Regolamento;

t) entrate conseguite a titolo di aggio dagli esattori dei tributi erariali, provinciali e comunali: in base agli ordini di pagamento dell'aggio emessi dalle Amministrazioni interessate e mediante ritenuta diretta;

u) entrate conseguite dagli editori per inserzioni pubblicitarie: in base alla stessa denuncia che gli interessati sono tenuti a presentare all'Ufficio del Registro per il pagamento della tassa di bollo sulle inserzioni a norma dell'art. 87 della tariffa alleg. A alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268 e successive modificazioni.

v) entrate conseguite dagli ausiliari del commercio: in base a documento scritto da redigersi dal percipiente ed esclusivamente a mezzo delle prescritte marche doppie.

z) entrate relative ai canoni di abbonamento alle radioaudizioni: in base ai moduli di versamento del canone, di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 21 febbraio 1938-XVI, n. 246.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

E' in facoltà del Ministro per le finanze di determinare, avuto riguardo a particolari strutture ed esigenze aziendali, speciali forme e modalità di pagamento dell'imposta.

Per le vendite al minuto può essere consentito dal Ministero delle finanze il pagamento dell'imposta in modo virtuale in base agli introiti risultanti da registratori di cassa autorizzati e controllati dall'Amministrazione ovvero a mezzo di altro sistema meccanico di registrazione ammesso e controllato dalla stessa Amministrazione.

Art. 9.

L'imposta sull'entrata, da corrispondersi a mezzo di marche o, in sostituzione di queste, a mezzo del servizio dei conti correnti postali, si applica giusta i seguenti criteri ed osservate le norme del Regolamento:

a) quando l'imposta per ogni entrata non supera L. 50: esclusivamente mediante apposizione di marche;

b) quando l'imposta, per ogni entrata, supera L. 50 e non L. 200: facoltativamente a mezzo di marche o a mezzo del servizio dei conti correnti postali;

c) quando l'imposta per ogni entrata supera L. 200: esclusivamente a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

E' consentito il pagamento della imposta con postagiro settimanale giusta le norme del Regolamento.

L'uso del postagiro settimanale importa l'obbligo del pagamento dell'imposta con tale sistema qualunque sia l'ammontare del tributo da corrispondere per ciascun atto economico.

Per gli acquisti di marche, d'importo di volta in volta non inferiore a L. 5000, effettuati dai contribuenti presso gli Uffici del Registro od altri uffici ed enti della propria residenza, autorizzati alla distribuzione primaria dei valori bollati, compete l'aggio stabilito per i distributori secondari dei valori bollati, di cui alla lettera A dell'art. 8, allegato C al Regio decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924.

Ai commercianti al minuto autorizzati ad effettuare il pagamento dell'imposta in modo virtuale in base ai registratori di cassa o ad altro sistema meccanico di registrazione a norma dell'ultimo comma del precedente art. 8, compete un abbuono del cinque per cento sulle prime lire trentamila d'imposta versata e del due per cento sugli ulteriori versamenti d'imposta.

Art. 10.

Ai fini del pagamento dell'imposta a mezzo del servizio dei conti correnti postali è fatto obbligo agli industriali, commercianti ed esercenti, compresi anche gli esercenti arti e mestieri, inscritti nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile per un reddito di categoria II non inferiore a L. 15.000, di aprire un proprio conto corrente postale entro il termine di tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo in cui il reddito è stato inscritto.

Coloro che, a norma del primo comma del presente articolo, sono obbligati all'apertura del conto corrente postale, debbono all'atto dell'apertura del medesimo effettuare un versa-

Art. 11.

Il pagamento dell'imposta a mezzo del servizio dei conti correnti postali, osservate le norme stabilite nel Regolamento, deve essere effettuato:

1) dai correntisti postali: mediante postagiro tratto a favore del conto corrente postale dell'Ufficio del Registro del distretto;

2) dai non correntisti: con versamento diretto, a mezzo di un qualsiasi Ufficio di posta, sul conto corrente postale dell'Ufficio del Registro del distretto.

TITOLO IV.

NORME GENERALI DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA PER LE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI MERCI.

CAPO I.

Determinazione dell'entrata imponibile.

Art. 12.

L'aliquota d'imposta si applica sul totale dell'entrata risultante dai singoli documenti che devono essere posti in essere a norma del precedente art. 8, ovvero sul complesso dell'entrata conseguita in un determinato periodo di tempo, giusta le norme del Regolamento.

Per i trasferimenti di materie, merci e prodotti che danno luogo ad entrata soggetta all'imposta, oltre al valore o prezzo delle materie, merci e prodotti trasferiti, concorrono a costituire l'entrata imponibile:

a) le spese di trasporto addebitate in fattura, ovvero anche con separato documento, quando si tratti di merci acquistate « franco destino »;

b) l'importo degli imballaggi, recipienti e simili che accompagnano la merce, tanto se l'addebito venga effettuato con lo stesso documento comprovante il trasferimento della merce che con separato documento, salvo quando ne sia pattuita la restituzione e il loro importo sia tenuto distinto in fattura;

c) le imposte e tasse e quant'altro, in ordine al trasferimento delle merci è addebitato, anche con separato documento, al destinatario della merce stessa.

Non concorrono a costituire l'entrata imponibile l'imposta dovuta a norma della presente legge sulla fattura e gli interessi di mora sulla medesima distintamente esposti, in quanto non superino del tre per cento il tasso legale dello sconto.

Non concorre del pari a costituire l'entrata imponibile lo sconto incondizionato consentito in fattura sull'importo della merce.

Per gli imballaggi, recipienti e simili, dei quali sia stata pattuita la restituzione in fattura, l'eventuale successivo addebito deve risultare da apposito documento assoggettato all'imposta.

CAPO II.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

autorizzati e controllati dall'Amministrazione ovvero a mezzo di altro sistema meccanico di registrazione ammesso e controllato dalla stessa Amministrazione.

Art. 9.

L'imposta sull'entrata, da corrispondersi a mezzo di marche o, in sostituzione di queste, a mezzo del servizio dei conti correnti postali, si applica giusta i seguenti criteri ed osservate le norme del Regolamento:

a) quando l'imposta per ogni entrata non supera L. 50: esclusivamente mediante apposizione di marche;

b) quando l'imposta, per ogni entrata, supera L. 50 e non L. 200: facoltativamente a mezzo di marche o a mezzo del servizio dei conti correnti postali;

c) quando l'imposta per ogni entrata supera L. 200: esclusivamente a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

E' consentito il pagamento della imposta con postagiro settimanale giusta le norme del Regolamento.

L'uso del postagiro settimanale importa l'obbligo del pagamento dell'imposta con tale sistema qualunque sia l'ammontare del tributo da corrispondere per ciascun atto economico.

Per gli acquisti di marche, d'importo di volta in volta non inferiore a L. 5000, effettuati dai contribuenti presso gli Uffici del Registro od altri uffici od enti della propria residenza, autorizzati alla distribuzione primaria dei valori bollati, compete l'aggio stabilito per i distributori secondari dei valori bollati, di cui alla lettera A dell'art. 8, allegato C al Regio decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924.

Ai commercianti al minuto autorizzati ad effettuare il pagamento dell'imposta in modo virtuale in base ai registratori di cassa o ad altro sistema meccanico di registrazione a norma dell'ultimo comma del precedente art. 8, compete un abbuono del cinque per cento sulle prime lire trentamila d'imposta versata e del due per cento sugli ulteriori versamenti d'imposta.

Art. 10.

Ai fini del pagamento dell'imposta a mezzo del servizio dei conti correnti postali è fatto obbligo agli industriali, commercianti ed esercenti, compresi anche gli esercenti arti e mestieri, inscritti nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile per un reddito di categoria B non inferiore a L. 15.000, di aprire un proprio conto corrente postale entro il termine di tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo in cui il reddito è stato inscritto.

Coloro che, a norma del primo comma del presente articolo, sono obbligati all'apertura del conto corrente postale, debbono all'atto dell'apertura del medesimo effettuare un versamento, a titolo di deposito, di una somma nella misura di L. 500, se inscritti nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile per un reddito di Cat. B da L. 15.000 a L. 25.000 e di L. 1000, se inscritti nei detti ruoli per un reddito di Cat. B di oltre L. 25.000.

Il detto deposito è vincolato a favore dell'Amministrazione finanziaria a garanzia di eventuali crediti per imposta, sopratassa, pena pecuniaria, ammenda e multa dovute per infrazioni alle disposizioni del presente decreto.

favore del conto corrente postale dell'Ufficio del Registro del distretto;

2) dai non correntisti: con versamento diretto, a mezzo di un qualsiasi Ufficio di posta, sul conto corrente postale dell'Ufficio del Registro del distretto.

TITOLO IV.

NORME GENERALI DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA PER LE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI MERCI.

CAPO I.

Determinazione dell'entrata imponibile.

Art. 12.

L'aliquota d'imposta si applica sul totale dell'entrata risultante dai singoli documenti che devono essere posti in essere a norma del precedente art. 8, ovvero sul complesso dell'entrata conseguita in un determinato periodo di tempo, giusta le norme del Regolamento.

Per i trasferimenti di materie, merci e prodotti che dànno luogo ad entrata soggetta all'imposta, oltre al valore o prezzo delle materie, merci e prodotti trasferiti, concorrono a costituire l'entrata imponibile:

a) le spese di trasporto addebitate in fattura, ovvero anche con separato documento, quando si tratti di merci acquistate « franco destino »;

b) l'importo degli imballaggi, recipienti e simili che accompagnano la merce, tanto se l'addebito venga effettuato con lo stesso documento comprovante il trasferimento della merce che con separato documento, salvo quando ne sia pattuita la restituzione e il loro importo sia tenuto distinto in fattura;

c) le imposte e tasse e quant'altro, in ordine ai trasferimento delle merci è addebitato, anche con separato documento, al destinatario della merce stessa.

Non concorrono a costituire l'entrata imponibile l'imposta dovuta a norma della presente legge sulla fattura e gli interessi di mora sulla medesima distintamente esposti, in quanto non superino del tre per cento il tasso legale dello sconto.

Non concorre del pari a costituire l'entrata imponibile lo sconto incondizionato consentito in fattura sull'importo della merce.

Per gli imballaggi, recipienti e simili, dei quali sia stata pattuita la restituzione in fattura, l'eventuale successivo addebito deve risultare da apposito documento assoggettato all'imposta.

CAPO II.

Passaggi di merci in sospeso, in conto deposito ed a scopo di lavorazione e passaggi pel tramite di ausiliari del commercio.

Art. 13.

Nel caso di merci spedite o consegnate in sospeso da una ditta commerciale o industriale ad un'altra, per essersi riservata la ditta acquirente di perfezionare l'acquisto delle merci dopo di averle esaminate o scelte, come pure nel caso di merci spedite in conto deposito, con o senza addebita-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

mento, da una ditta commerciale o industriale ad un'altra, l'imposta è dovuta al momento in cui la vendita si perfeziona per l'avvenuta scelta da parte della ditta acquirente, per le merci in sospeso, e per l'avvenuta rivendita da parte della ditta depositaria, per le merci in conto deposito, giusta le norme del Regolamento.

I passaggi di merci che hanno luogo nel Regno a scopo di lavorazione fra industriali e fra commercianti ed industriali non dànno luogo ad entrata imponibile, osservate le norme del Regolamento. In tal caso peraltro costituisce entrata imponibile l'importo della lavorazione comprensivo così della mano d'opera come dei materiali eventualmente impiegati nella lavorazione stessa.

Per i passaggi di merci effettuati nel Regno da ditte commerciali od industriali per il tramite di filiali, succursali, sedi, negozi, depositi e stabilimenti, come pure per i passaggi effettuati per il tramite di rappresentanti, commessi viaggiatori, commissionari, mediatori ed altri ausiliari od intermediari del commercio, l'imposta si applica giusta le norme contenute nel Regolamento.

In casi speciali è data facoltà al Ministro per le finanze, avuto riguardo a particolari consuetudini di determinati rami di commercio o di industrie, di stabilire i modi e le forme con cui deve essere fornita la prova del rapporto intermediario.

TITOLO V.

NORME SPECIALI DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA.

CAPO I.

Bestiame vaccino, ovino e suino.

Art. 14.

Per il bestiame vaccino, ovino e suino, vivo, l'imposta sull'entrata di cui all'art. 7 è dovuta in base al valore del detto bestiame, e secondo le norme stabilite dal Regolamento, allo atto della macellazione o della soggezione delle relative carni all'imposta di consumo di cui al R. decreto-legge 20 marzo 1930, n. 141 e successive disposizioni.

Limitatamente al bestiame ovino e suino, non è dovuta l'imposta per i capi macellati destinati al consumo familiare del proprietario di essi.

Gli incaricati ed appaltatori della riscossione della imposta di consumo e gli incaricati della riscossione dei diritti di macellazione devono provvedere anche alla riscossione dell'imposta sull'entrata, giusta le norme del Regolamento. Ad essi, per tale riscossione compete l'aggio stabilito per i distributori secondari dei valori bollati, di cui alla lettera A dell'art. 8 dell'allegato C al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, per gli acquisti delle marche occorrenti per la corresponsione dell'imposta effettuati presso gli Uffici del Registro od altri uffici ed enti autorizzati alla distribuzione primaria di valori bollati.

I detti incaricati ed appaltatori sono solidalmente respon-

CAPO II.

Acqua, gas ed energia elettrica.

Art. 15.

L'imposta sulle entrate derivanti da somministrazioni di acqua, gas ed energia elettrica si riscuote esclusivamente in modo virtuale a mezzo di convenzioni di abbonamento, giusta le norme del Regolamento, in confronto di chi provvede alla somministrazione.

TITOLO VI.

COLLABORAZIONE SINDACALE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO E DELLA CORRESPONSIONE DELL'IMPOSTA.

Art. 16.

L'Amministrazione finanziaria può stabilire, con le Associazioni sindacali competenti, criteri e coefficienti da servire, nei riguardi di ciascuna categoria di attività produttiva, per la determinazione e valutazione della entrata soggetta ad imposta a norma del presente decreto.

Detti accordi hanno valore indicativo e possono essere in ogni tempo denunciati o modificati.

Qualora sia intervenuto l'accordo ai sensi del presente articolo, l'Amministrazione finanziaria, anche in deroga alle disposizioni del precedente art. 8, può procedere all'accertamento dell'entrata per categorie di prodotti, ovvero nei confronti dei singoli, mediante concordato annuale od abbinando la riscossione dell'imposta a quella di altri tributi erariali o locali.

Il sistema di pagamento dell'imposta determinato in base ai detti accordi è obbligatorio per le categorie interessate.

TITOLO VII.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.

CAPO I.

Norme generali per l'importazione.

Art. 17.

In corrispondenza della imposta stabilita dall'art. 1 del presente decreto, sulle merci importate dall'estero è dovuta, per il fatto obbiettivo dell'importazione, un'imposta nella stessa misura del due per cento stabilita per le entrate derivanti da trasferimenti di merci nel Regno.

Tale imposta si corrisponde in modo virtuale alle dogane all'atto dello sdoganamento della merce.

E' data facoltà al Ministro per le finanze, d'intesa col Ministro per le corporazioni e col Ministro per gli scambi e le valute, di determinare speciali aliquote di imposta da applicare alla importazione nel Regno di merci provenienti da Paesi che, nell'applicazione di analogo tributo, assoggettino i prodotti italiani, importati nei rispettivi territori, ad un trattamento diverso e più oneroso che non i similari prodotti nazionali.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I passaggi di merci che hanno luogo nel Regno a scopo di lavorazione fra industriali e fra commercianti ed industriali non dànno luogo ad entrata imponibile, osservate le norme del Regolamento. In tal caso peraltro costituisce entrata imponibile l'importo della lavorazione comprensivo così della mano d'opera come dei materiali eventualmente impiegati nella lavorazione stessa.

Per i passaggi di merci effettuati nel Regno da ditte commerciali od industriali per il tramite di filiali, succursali, sedi, negozi, depositi e stabilimenti, come pure per i passaggi effettuati per il tramite di rappresentanti, commessi viaggiatori, commissionari, mediatori ed altri ausiliari od intermediari del commercio, l'imposta si applica giusta le norme contenute nel Regolamento.

In casi speciali è data facoltà al Ministro per le finanze, avuto riguardo a particolari consuetudini di determinati rami di commercio o di industrie, di stabilire i modi e le forme con cui deve essere fornita la prova del rapporto intermediario.

TITOLO V.

NORME SPECIALI DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA.

CAPO I.

Bestiame vaccino, ovino e suino.

Art. 14.

Per il bestiame vaccino, ovino e suino, vivo, l'imposta sull'entrata di cui all'art. 7 è dovuta in base al valore del detto bestiame, e secondo le norme stabilite dal Regolamento, allo atto della macellazione o della soggezione delle relative carni all'imposta di consumo di cui al R. decreto-legge 20 marzo 1930, n. 141 e successive disposizioni.

Limitatamente al bestiame ovino e suino, non è dovuta l'imposta per i capi macellati destinati al consumo familiare del proprietario di essi.

Gli incaricati ed appaltatori della riscossione della imposta di consumo e gli incaricati della riscossione dei diritti di macellazione devono provvedere anche alla riscossione dell'imposta sull'entrata, giusta le norme del Regolamento. Ad essi, per tale riscossione compete l'aggio stabilito per i distributori secondari dei valori bollati, di cui alla lettera A dell'art. 8 dell'allegato C al R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, per gli acquisti delle marche occorrenti per la corresponsione dell'imposta effettuati presso gli Uffici del Registro od altri uffici ed enti autorizzati alla distribuzione primaria di valori bollati.

I detti incaricati ed appaltatori sono solidalmente responsabili con i contribuenti tanto per l'imposta che per le relative pene pecuniarie in caso di mancato pagamento del tributo per omessa o insufficiente applicazione ed annullamento delle prescritte marche sulle bollette da essi rilasciate.

Il Ministro per le finanze determina a mezzo di apposita tariffa, anche distintamente per regione o provincia, in base al peso ed al prezzo medio di mercato del bestiame, la quota fissa d'imposta da riscuotersi giusta le norme del Regolamento, per ogni capo macellato delle diverse specie di bestiame vaccino, ovino e suino.

modo virtuale a mezzo di convenzioni di abbonamento, giusta le norme del Regolamento, in confronto di chi provvede alla somministrazione.

TITOLO VI.

COLLABORAZIONE SINDACALE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO E DELLA CORRESPONSIONE DELL'IMPOSTA.

Art. 16.

L'Amministrazione finanziaria può stabilire, con le Associazioni sindacali competenti, criteri e coefficienti da servire, nei riguardi di ciascuna categoria di attività produttiva, per la determinazione e valutazione della entrata soggetta ad imposta a norma del presente decreto.

Detti accordi hanno valore indicativo e possono essere in ogni tempo denunciati o modificati.

Qualora sia intervenuto l'accordo ai sensi del presente articolo, l'Amministrazione finanziaria, anche in deroga alle disposizioni del precedente art. 8, può procedere all'accertamento dell'entrata per categorie di prodotti, ovvero nei confronti dei singoli, mediante concordato annuale od abbinando la riscossione dell'imposta a quella di altri tributi erariali o locali.

Il sistema di pagamento dell'imposta determinato in base ai detti accordi è obbligatorio per le categorie interessate.

TITOLO VII.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.

CAPO I.

Norme generali per l'importazione.

Art. 17.

In corrispondenza della imposta stabilita dall'art. 1 del presente decreto, sulle merci importate dall'estero è dovuta, per il fatto obbiettivo dell'importazione, un'imposta nella stessa misura del due per cento stabilita per le entrate derivanti da trasferimenti di merci nel Regno.

Tale imposta si corrisponde in modo virtuale alle dogane all'atto dello sdoganamento della merce.

E' data facoltà al Ministro per le finanze, d'intesa col Ministro per le corporazioni e col Ministro per gli scambi e le valute, di determinare speciali aliquote di imposta da applicare alla importazione nel Regno di merci provenienti da Paesi che, nell'applicazione di analogo tributo, assoggettino i prodotti italiani, importati nei rispettivi territori, ad un trattamento diverso e più oneroso che non i similari prodotti nazionali.

Per le merci importate è dovuta l'imposta sulle entrate derivanti da atti economici posti in essere nel Regno successivamente all'importazione ancorchè effettuati da filiali, rappresentanti e depositari di ditte estere.

Art. 18.

Ai fini della corresponsione dell'imposta sulle merci importate è fatto obbligo all'importatore, o a chi lo rappresenta, di indicare il valore delle merci nella dichiarazione per l'im-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

portazione prescritta dall'art. 5 del testo unico della legge doganale, approvato con R. decreto 26 gennaio 1896, n. 20, e successive modificazioni e di esibire, se richiesta dalla dogana, la fattura relativa alle merci stesse.

Per le merci importate a mezzo di pacco postale il valore deve risultare dalla dichiarazione per le dogane che accompagna il pacco dall'origine.

Il valore delle merci importate è costituito da quello delle merci stesse poste al confine, aumentato dalle spese di nolo, imballaggio e assicurazione.

Per le merci assoggettate dalla tariffa doganale al dazio d'importazione in base al valore ufficiale, il valore imponibile è costituito dal detto valore ufficiale.

In ogni caso il valore di cui ai commi precedenti dev'essere, ai fini dell'applicazione della imposta, aumentato dell'importo dei dazi doganali e di ogni altro diritto, tassa e sopratassa dovuti per lo sdoganamento della merce.

E' data facoltà al Ministro per le finanze di stabilire periodicamente, in via ufficiale, il valore di determinate merci provenienti dall'estero e in tal caso, esclusivamente in base al detto valore, maggiorato dei dazi doganali e di ogni altro diritto tassa e sopratassa dovuti per lo sdoganamento, è applicata l'imposta da parte delle dogane.

CAPO II.

Importazioni temporanee.

Art. 19.

Le merci, compresi i campioni di merci, ammesse alla importazione temporanea agli effetti dei dazi doganali a norma della legge 18 dicembre 1913, n. 1453, e del relativo regolamento, nonchè delle leggi e dei decreti successivi, sono ammesse al trattamento della temporanea importazione anche agli effetti della imposta stabilita dall'art. 17.

L'imposta, accertata all'atto della temporanea importazione, si rende senz'altro esigibile in tutto od in parte qualora le merci non siano riesportate entro il termine fissato nella bolletta doganale agli effetti dei dazi di confine.

E' data facoltà al Ministro per le finanze di ammettere alla temporanea importazione, agli effetti della imposta suddetta, indipendentemente dal trattamento doganale, altre merci oltre quelle contemplate dalle disposizioni di cui sopra, comprese le merci ammesse da speciali disposizioni alla franchigia doganale con le formalità della temporanea importazione.

CAPO III

Esenzioni agli effetti della importazione.

Art. 20.

Sono esenti dalla imposta stabilita dall'art. 17:

a) le merci importate direttamente dalle Amministra-

e) i colli della lavorazione di merci estere importate temporaneamente per essere lavorate, in quanto siano calcolabili ai fini dello scarico delle relative bollette di temporanea importazione e per i quali sia abbonato il dazio doganale.

f) il bestiame vaccino, ovino e suino, vivo.

CAPO IV.

Disposizioni speciali per l'esportazione.

Art. 21.

Alla esportazione dei prodotti di cotone, ammessi dalle vigenti disposizioni al beneficio della restituzione dei dazi doganali ed alla esportazione dei prodotti di fibre artificiali, ottenuti coll'impiego di cellulosa, si fa luogo alla restituzione della imposta pagata sulla importazione rispettivamente del cotone greggio e della cellulosa occorsi per la fabbricazione dei prodotti esportati.

L'imposta da restituire si computa in ragione del 2 % del valore del cotone e della cellulosa contenuti nei prodotti esportati.

Ai fini della restituzione della imposta di cui sopra il Ministro per le finanze determina con proprio decreto:

a) il valore da attribuirsi al quantitativo di cotone contenuto nei prodotti di cotone esportati, indicati in peso nella bolletta di esportazione, in base al valore medio del cotone greggio importato dall'estero nel semestre precedente a quello in cui avviene l'esportazione dei prodotti;

b) il valore medio della cellulosa contenuta in ogni chilogrammo di prodotti di fibre artificiali esportati, in base al valore medio della cellulosa importata nel semestre precedente a quello in cui avviene l'esportazione dei prodotti, tenuto conto del quantitativo medio di cellulosa occorso per la fabbricazione dei prodotti stessi.

E' data facoltà al Ministro per le finanze di consentire agli esportatori restituzioni della imposta già corrisposta sulle merci esportate e sulle materie prime impiegate nella loro fabbricazione nei casi, nella misura e con le norme da determinarsi a giudizio insindacabile del Ministro stesso.

Il trattamento stabilito dal decreto Ministeriale 9 luglio 1938, n. 74153, ai fini della restituzione della tassa di scambio per i prodotti esportati, di cui alla tabella annessa al decreto stesso, si applica anche per i prodotti che saranno esportati entro i primi tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

CAPO V.

Importazione ed esportazione in sospeso di perle, brillanti, pietre preziose di colore, pietre dure e pietre preziose d'imitazione.

Art. 22.

Limitatamente alle perle, brillanti, pietre preziose di colore, pietre dure e pietre preziose d'imitazione importate

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pagna il pacco dall'origine.

Il valore delle merci importate è costituito da quello delle merci stesse poste al confine, aumentato dalle spese di nolo, imballaggio e assicurazione.

Per le merci assoggettate dalla tariffa doganale al dazio d'importazione in base al valore ufficiale, il valore imponibile è costituito dal detto valore ufficiale.

In ogni caso il valore di cui ai commi precedenti dev'essere, ai fini dell'applicazione della imposta, aumentato dell'importo dei dazi doganali e di ogni altro diritto, tassa e sopratassa dovuti per lo sdoganamento della merce.

E' data facoltà al Ministro per le finanze di stabilire periodicamente, in via ufficiale, il valore di determinate merci provenienti dall'estero e in tal caso, esclusivamente in base al detto valore, maggiorato dei dazi doganali e di ogni altro diritto tassa e sopratassa dovuti per lo sdoganamento, è applicata l'imposta da parte delle dogane.

CAPO II.

Importazioni temporanee.

Art. 19.

Le merci, compresi i campioni di merci, ammesse alla importazione temporanea agli effetti dei dazi doganali a norma della legge 18 dicembre 1913, n. 1453, e del relativo regolamento, nonchè delle leggi e dei decreti successivi, sono ammesse al trattamento della temporanea importazione anche agli effetti della imposta stabilita dall'art. 17.

L'imposta, accertata all'atto della temporanea importazione, si rende senz'altro esigibile in tutto od in parte qualora le merci non siano riesportate entro il termine fissato nella bolletta doganale agli effetti dei dazi di confine.

E' data facoltà al Ministro per le finanze di ammettere alla temporanea importazione, agli effetti della imposta suddetta, indipendentemente dal trattamento doganale, altre merci oltre quelle contemplate dalle disposizioni di cui sopra, comprese le merci ammesse da speciali disposizioni alla franchigia doganale con le formalità della temporanea importazione.

CAPO III.

Esenzioni agli effetti della importazione.

Art. 20.

Sono esenti dalla imposta stabilita dall'art. 17:

a) le merci importate direttamente dalle Amministrazioni dello Stato, comprese le aziende statali autonome;

b) le merci estere ammesse in franchigia dai diritti di confine a termine degli articoli 7, 8 e 9 delle disposizioni preliminari alla tariffa generale dei dazi doganali, testo unico approvato con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, successivamente modificato, ed in virtù del Trattato del Laterano 11 febbraio-7 giugno 1929;

c) le merci nazionali ammesse alla reimportazione in franchigia dai diritti di confine a termine del Regio decreto 13 maggio 1898, n. 168;

d) le merci nazionali ammesse alla reimportazione a scarico di bollette di temporanea esportazione;

CAPO IV.

Disposizioni speciali per l'esportazione.

Art. 21.

Alla esportazione dei prodotti di cotone, ammessi dalle vigenti disposizioni al beneficio della restituzione dei dazi doganali ed alla esportazione dei prodotti di fibre artificiali, ottenuti coll'impiego di cellulosa, si fa luogo alla restituzione della imposta pagata sulla importazione rispettivamente del cotone greggio e della cellulosa occorsi per la fabbricazione dei prodotti esportati.

L'imposta da restituire si computa in ragione del 2 % del valore del cotone e della cellulosa contenuti nei prodotti esportati.

Ai fini della restituzione della imposta di cui sopra il Ministro per le finanze determina con proprio decreto:

a) il valore da attribuirsi al quantitativo di cotone contenuto nei prodotti di cotone esportati, indicati in peso nella bolletta di esportazione, in base al valore medio del cotone greggio importato dall'estero nel semestre precedente a quello in cui avviene l'esportazione dei prodotti;

b) il valore medio della cellulosa contenuta in ogni chilogramma di prodotti di fibre artificiali esportati, in base al valore medio della cellulosa importata nel semestre precedente a quello in cui avviene l'esportazione dei prodotti, tenuto conto del quantitativo medio di cellulosa occorso per la fabbricazione dei prodotti stessi.

E' data facoltà al Ministro per le finanze di consentire agli esportatori restituzioni della imposta già corrisposta sulle merci esportate e sulle materie prime impiegate nella loro fabbricazione nei casi, nella misura e con le norme da determinarsi a giudizio insindacabile del Ministro stesso.

Il trattamento stabilito dal decreto Ministeriale 9 luglio 1938, n. 74153, ai fini della restituzione della tassa di scambio per i prodotti esportati, di cui alla tabella annessa al decreto stesso, si applica anche per i prodotti che saranno esportati entro i primi tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

CAPO V.

Importazione ed esportazione in sospeso di perle, brillanti, pietre preziose di colore, pietre dure e pietre preziose d'imitazione.

Art. 22.

Limitatamente alle perle, brillanti, pietre preziose di colore, pietre dure e pietre preziose d'imitazione importate con riserva di rispedizione all'estero, da commercianti nazionali o da rappresentanti nel Regno di ditte estere, muniti del documento di conferimento della rappresentanza autenticato dall'Autorità consolare italiana e registrato nel Regno, o da commercianti stranieri e loro dipendenti e commessi viaggiatori, l'imposta di cui all'art. 17, è liquidata all'atto dell'importazione ed è versata alla dogana a titolo di deposito.

La dogana provvede alla restituzione totale o parziale dell'imposta depositata, ove, nel termine di sei mesi dall'importazione, abbia luogo la riesportazione totale o parziale degli oggetti importati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le agevolazioni di cui sopra si applicano anche nel caso di esportazione con riserva di reimportazione, delle materie suddette e loro successiva reintroduzione nel Regno.

In questo caso non è peraltro richiesto il deposito preventivo dell'imposta.

TITOLO VIII.

Imposta sull'entrata, imposta di registro e tassa di bollo.

Art. 23.

Quando l'atto economico che dà luogo all'entrata sia posto in essere con scrittura soggetta a registrazione, l'imposta stabilita dal presente decreto è dovuta indipendentemente dall'imposta di registro da corrispondersi per la registrazione dell'accennata scrittura e il pagamento di essa deve essere effettuato in base ai documenti, nei termini e con le modalità prescritti dai precedenti articoli 8 e 9 e dal Regolamento.

Art. 24.

L'imposta sull'entrata è comprensiva della tassa di bollo che sarebbe dovuta per il documento in base al quale si corrisponde la imposta stessa, nonchè della tassa di bollo per la quietanza contemporanea o successiva apposta sul detto documento.

La quietanza rilasciata separatamente, sempre quando su di essa siano richiamati gli estremi del documento già assoggettato alla imposta ed in possesso del debitore, è soggetta alla tassa di bollo: di L. 0,20 quando l'importo supera lire una e non lire cento; di lire 1 quando l'importo supera L. 100 e non L. 3000; di lire 2 quando l'importo supera L. 3000.

Alla stessa tassa di bollo di cui al precedente comma sono soggette le parcelle ed i conti in genere rilasciati dai professionisti ed artisti ai propri clienti, indipendentemente dall'imposta sull'entrata dovuta al momento della percezione dei corrispettivi.

Sono del pari soggetti alla tassa di bollo di cui sopra le note, conti, distinte ed altri equivalenti documenti emessi in relazione ad atti economici per i quali l'imposta non è corrisposta in base a tali documenti.

Le fatture estere relative a merci provenienti dall'estero per le quali sia stata corrisposta l'imposta in modo virtuale all'atto della importazione, sono esenti dalla tassa di bollo a condizione che sulle medesime siano riportati gli estremi della bolletta d'importazione relativa alle merci suddette, attestante l'effettuato pagamento dell'imposta.

Art. 25.

Le note, conti, distinte ed altri equivalenti documenti industriale e i propri rappresentanti, commessi viaggiatori e commissionari, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1 dell'allegato D al R. decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1749, quando siano osservate le norme e condizioni stabilite, per le filiali, succursali, sedi, negozi, depositi e stabilimenti nello stesso art. 1 citato e, per i rappresentanti commessi viaggiatori e commissionari, dal Regolamento per l'esecuzione del presente decreto.

TITOLO IX.

Obblighi dei contribuenti, dei pubblici ufficiali, funzionari e giudici.

CAPO I.

Obblighi dei contribuenti.

Art. 26.

I libri, i registri, i bollettari, le matrici delle marche per la riscossione dell'imposta sull'entrata derivante da vendite al minuto ed ogni altro documento, nota, conto, fattura, quietanza e simili, di cui è obbligatoria la tenuta o il rilascio ai fini del pagamento dell'imposta giusta le norme del presente decreto e del relativo Regolamento, debbono essere conservati, da coloro che sono obbligati rispettivamente alla loro tenuta ed alla loro emissione, per un periodo di cinque anni. Eguale obbligo incombe a chi riceve i suddetti documenti, qualora rivesta la qualità di commerciante o di industriale.

I documenti di cui è obbligatoria l'emissione ed i relativi duplicati debbono essere in ogni caso progressivamente numerati, per ogni anno solare, da coloro che li rilasciano in ogni caso e da coloro che li ricevono solo quando questi rivestano la qualità di commerciante o di industriale.

Limitatamente ai registri-bollettari prescritti per il pagamento dell'imposta da parte dei professionisti ed artisti, alle matrici delle marche per la riscossione della imposta sull'entrata derivante dalle vendite al minuto, alle matrici dei bollettari usati per il pagamento dell'imposta sull'entrata derivante dalle prestazioni al dettaglio, nonchè alle matrici dei bollettari la cui tenuta è prescritta per il controllo del pagamento dell'imposta in modo virtuale, il Ministro per le Finanze, su richiesta degli interessati, ha facoltà di consentire la distruzione delle dette matrici anche prima dello scadere del termine di cinque anni sopra citato.

Art. 27.

Tutti coloro che a norma del precedente art. 26 devono conservare i libri, i registri, i bollettari, le matrici delle marche e gli altri documenti, note, fatture, conti, quietanze e simili, prescritti dal presente decreto e dal relativo Regolamento, sono altresì obbligati ad esibire i detti documenti, nonchè gli altri documenti contabili da essi tenuti, agli organi cui compete, a norma del successivo art. 48, l'accertamento delle violazioni al presente decreto, al fine di accertare

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ventivo dell'imposta.

TITOLO VIII.

Imposta sull'entrata, imposta di registro e tassa di bollo.

Art. 23.

Quando l'atto economico che dà luogo all'entrata sia posto in essere con scrittura soggetta a registrazione, l'imposta stabilita dal presente decreto è dovuta indipendentemente dall'imposta di registro da corrispondersi per la registrazione dell'accennata scrittura e il pagamento di essa deve essere effettuato in base ai documenti, nei termini e con le modalità prescritti dai precedenti articoli 8 e 9 e dal Regolamento.

Art. 24.

L'imposta sull'entrata è comprensiva della tassa di bollo che sarebbe dovuta per il documento in base al quale si corrisponde la imposta stessa, nonchè della tassa di bollo per la quietanza contemporanea o successiva apposta sul detto documento.

La quietanza rilasciata separatamente, sempre quando su di essa siano richiamati gli estremi del documento già assoggettato alla imposta ed in possesso del debitore, è soggetta alla tassa di bollo: di L. 0,20 quando l'importo supera lire una e non lire cento; di lire 1 quando l'importo supera L. 100 e non L. 3000; di lire 2 quando l'importo supera L. 3000.

Alla stessa tassa di bollo di cui al precedente comma sono soggette le parcelle ed i conti in genere rilasciati dai professionisti ed artisti ai propri clienti, indipendentemente dall'imposta sull'entrata dovuta al momento della percezione dei corrispettivi.

Sono del pari soggetti alla tassa di bollo di cui sopra le note, conti, distinte ed altri equivalenti documenti emessi in relazione ad atti economici per i quali l'imposta non è corrisposta in base a tali documenti.

Le fatture estere relative a merci provenienti dall'estero per le quali sia stata corrisposta l'imposta in modo virtuale all'atto della importazione, sono esenti dalla tassa di bollo a condizione che sulle medesime siano riportati gli estremi della bolletta d'importazione relativa alle merci suddette, attestante l'effettuato pagamento dell'imposta.

Art. 25.

Le note, conti, distinte ed altri equivalenti documenti emessi in relazione ad atti economici che non danno luogo ad entrata imponibile sono soggetti alla tassa ordinaria di bollo stabilita dall'art. 52 della tariffa allegato A alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, e successive modificazioni in quanto contengano indicazioni di prezzo o di valore.

Per gli atti e documenti rilasciati nei rapporti fra le ditte commerciali ed industriali e le proprie filiali, succursali, sedi, negozi, depositi e stabilimenti e fra le filiali, succursali, sedi, negozi, depositi e stabilimenti di una stessa ditta, come pure per quelli posti in essere fra una ditta commerciale od stabilimenti nello stesso art. 1 citato e, per i rappresentanti commessi viaggiatori e commissionari, dal Regolamento per l'esecuzione del presente decreto.

TITOLO IX.

Obblighi dei contribuenti, dei pubblici ufficiali, funzionari e giudici.

CAPO I.

Obblighi dei contribuenti.

Art. 26.

I libri, i registri, i bollettari, le matrici delle marche per la riscossione dell'imposta sull'entrata derivante da vendite al minuto ed ogni altro documento, nota, conto, fattura, quietanza e simili, di cui è obbligatoria la tenuta o il rilascio ai fini del pagamento dell'imposta giusta le norme del presente decreto e del relativo Regolamento, debbono essere conservati, da coloro che sono obbligati rispettivamente alla loro tenuta ed alla loro emissione, per un periodo di cinque anni. Eguale obbligo incombe a chi riceve i suddetti documenti, qualora rivesta la qualità di commerciante o di industriale.

I documenti di cui è obbligatoria l'emissione ed i relativi duplicati debbono essere in ogni caso progressivamente numerati, per ogni anno solare, da coloro che li rilasciano in ogni caso e da coloro che li ricevono solo quando questi rivestano la qualità di commerciante o di industriale.

Limitatamente ai registri-bollettari prescritti per il pagamento dell'imposta da parte dei professionisti ed artisti, alle matrici delle marche per la riscossione della imposta sull'entrata derivante dalle vendite al minuto, alle matrici dei bollettari usati per il pagamento dell'imposta sull'entrata derivante dalle prestazioni al dettaglio, nonchè alle matrici dei bollettari la cui tenuta è prescritta per il controllo del pagamento dell'imposta in modo virtuale, il Ministro per le Finanze, su richiesta degli interessati, ha facoltà di consentire la distruzione delle dette matrici anche prima dello scadere del termine di cinque anni sopra citato.

Art. 27.

Tutti coloro che a norma del precedente art. 26 devono conservare i libri, i registri, i bollettari, le matrici delle marche e gli altri documenti, note, fatture, conti, quietanze e simili, prescritti dal presente decreto e dal relativo Regolamento, sono altresì obbligati ad esibire i detti documenti, nonchè gli altri documenti contabili da essi tenuti, agli organi cui compete, a norma del successivo art. 48, l'accertamento delle violazioni al presente decreto, al fine di accertare il regolare pagamento dell'imposta.

Eguale obbligo di esibizione incombe nel caso di richiesta da parte dei competenti Uffici del Registro.

Per le vendite al minuto, per le prestazioni al dettaglio e per le prestazioni di servizi in genere è fatto obbligo all'acquirente ed all'utente della prestazione o del servizio di esibire agli organi competenti, dietro loro richiesta, all'atto dell'uscita dai locali in cui la vendita o la prestazione è stata effettuata o comunque nel momento immediatamente successivo a quello in cui l'atto economico è stato compiuto,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

i documenti o le marche in base ai quali è stato effettuato il pagamento dell'imposta, in quanto il rilascio di tali documenti o delle marche sia prescritto per il detto pagamento dal presente decreto o dal Regolamento.

Chiunque in opifici, stabilimenti, magazzini, depositi e negozi, detenga merce che non sia di sua produzione, deve esibire agli organi competenti, i documenti comprovanti lo acquisto della merce ed il pagamento dell'imposta dovuta, salvi i casi di merci ricevute in conto deposito, in sospeso o per la lavorazione contemplati dal presente decreto e dal relativo Regolamento.

I commercianti, tanto grossisti che dettaglianti, debbono essere sempre in grado di provare ad ogni richiesta degli stessi organi di cui al successivo art. 48 e degli Uffici del Registro, con la esibizione delle relative fatture di vendita ovvero dei tronchi delle matrici delle prescritte marche doppie, l'avvenuto pagamento dell'imposta sulle vendite delle merci che, in rapporto agli acquisti effettuati, non risultano giacenti nei locali di esercizio, magazzini o depositi della ditta al momento della verifica. In mancanza di tale prova si presume che le merci non esistenti nei detti locali siano state vendute senza la corresponsione della prescritta imposta.

CAPO II.

Obblighi dei giudici, funzionari ed altri pubblici ufficiali.

Art. 28.

E' proibito ai giudici, funzionari ed ufficiali dell'ordine giudiziario e delle pubbliche amministrazioni di emettere provvedimenti, procedere a legalizzazioni, a visti o ad altri atti, sulla presentazione o in relazione a documenti, libri, bollettari e registri in genere che siano in contravvenzione al presente decreto o in relazione ad atti economici che hanno dato luogo ad un'entrata per la quale non sia stata comunque pagata la dovuta imposta.

E' pure proibito ai cancellieri, segretari, avvocati, procuratori, notai, consulenti tributari, archivisti, agenti dell'amministrazione finanziaria, arbitri, periti, ufficiali giudiziari, uscieri e messi, di compiere qualsiasi atto del loro rispettivo ufficio in base a fatture, note, conti, quietanze, carte e documenti in genere in contravvenzione al presente decreto, di dar corso ai medesimi, di riceverli in deposito, di spedirne copie, di citarli nei loro atti o scritture o di farne altri usi inerenti al loro ufficio.

In caso di giustificata necessità ed urgenza, il giudice può unicamente assicurare le cose esposte a sottrazione o deperimento, senza procedere a dichiarazioni ulteriori, trattenendo in cancelleria l'atto scritto, registro o bollettario in contravvenzione per darne pronta comunicazione all'Ufficio del Registro.

Le disposizioni proibitive di questo articolo non si applicano ai procedimenti penali ed alla materiale descrizione di documenti negli inventari o in altri atti conservativi.

TITOLO X.

SANZIONI.

CAPO I.

Sanzioni di carattere civile.

Art. 30.

Le seguenti violazioni delle norme del presente decreto e del relativo Regolamento sono punite:

a) con la pena pecuniaria da una a cinque volte l'imposta dovuta, quando per la corresponsione dell'imposta sull'entrata non sia stato posto in essere o non sia tenuto il documento prescritto dal presente decreto o dal Regolamento;

b) con la pena pecuniaria da una a tre volte l'imposta dovuta, quando il documento prescritto per la corresponsione della imposta sull'entrata non sia assoggettato in tutto o in parte all'imposta.

La stessa pena pecuniaria si applica per il mancato pagamento dell'imposta in base a quote fisse annuali o in altro modo determinata in dipendenza degli accordi intervenuti, a norma del precedente art. 16, fra l'Amministrazione finanziaria e le associazioni sindacali competenti, quando l'imposta, giusta i detti accordi, deve essere corrisposta dal contribuente mediante la diretta applicazione delle prescritte marche;

c) con la stessa pena pecuniaria di cui alla lettera *b*), salvo il disposto del successivo art. 31, quando per i passaggi di merci in sospeso, in conto deposito ed a scopo di lavorazione e per i passaggi di merci per il tramite di ausiliari del commercio non siano osservate le norme stabilite nel regolamento;

d) con la pena pecuniaria da L. 60 a L. 120 a carico dei giudici, funzionari, ufficiali pubblici, avvocati, procuratori e consulenti che non osservino le disposizioni di cui agli articoli 28 e 29;

e) con la pena pecuniaria da L. 5 a L. 10 per ogni documento, libro, bollettario e registro non conservato nei modi e termini stabiliti dall'articolo 26.

Per le infrazioni di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) è sempre dovuta l'imposta non corrisposta.

Per le stesse infrazioni di cui sopra alle lettere *a*), *b*) e *c*), in luogo della pena pecuniaria ivi stabilita s'incorre in una sopratassa del dieci per cento dell'imposta dovuta, qualora l'imposta medesima, qualunque ne sia la forma del pagamento, sia stata corrisposta oltre i termini stabiliti dalla presente legge, ma non oltre i sessanta giorni dai detti termini ed in ogni caso prima dell'accertamento delle violazioni.

Qualora il pagamento dell'imposta sia stato effettuato con marche, ma l'apposizione e l'annullamento delle medesime siano stati eseguiti in modo diverso da quello stabilito dal regolamento, il trasgressore incorre nella pena pecuniaria non superiore ad un decimo dell'imposta irregolarmente corrisposta, con un minimo di L. 5.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

esibire agli organi competenti, i documenti comprovanti lo acquisto della merce ed il pagamento dell'imposta dovuta, salvi i casi di merci ricevute in conto deposito, in sospeso o per la lavorazione contemplati dal presente decreto e dal relativo Regolamento.

I commercianti, tanto grossisti che dettaglianti, debbono essere sempre in grado di provare ad ogni richiesta degli stessi organi di cui al successivo art. 48 e degli Uffici del Registro, con la esibizione delle relative fatture di vendita ovvero dei tronchi delle matrici delle prescritte marche doppie, l'avvenuto pagamento dell'imposta sulle vendite delle merci che, in rapporto agli acquisti effettuati, non risultano giacenti nei locali di esercizio, magazzini o depositi della ditta al momento della verifica. In mancanza di tale prova si presume che le merci non esistenti nei detti locali siano state vendute senza la corresponsione della prescritta imposta.

CAPO II.

Obblighi dei giudici, funzionari ed altri pubblici ufficiali.

Art. 28.

E' proibito ai giudici, funzionari ed ufficiali dell'ordine giudiziario e delle pubbliche amministrazioni di emettere provvedimenti, procedere a legalizzazioni, a visti o ad altri atti, sulla presentazione o in relazione a documenti, libri, bollettari e registri in genere che siano in contravvenzione al presente decreto o in relazione ad atti economici che hanno dato luogo ad un'entrata per la quale non sia stata comunque pagata la dovuta imposta.

E' pure proibito ai cancellieri, segretari, avvocati, procuratori, notai, consulenti tributari, archivisti, agenti dell'amministrazione finanziaria, arbitri, periti, ufficiali giudiziari, uscieri e messi, di compiere qualsiasi atto del loro rispettivo ufficio in base a fatture, note, conti, quietanze, carte e documenti in genere in contravvenzione al presente decreto, di dar corso ai medesimi, di riceverli in deposito, di spedirne copie, di citarli nei loro atti o scritture o di farne altri usi inerenti al loro ufficio.

In caso di giustificata necessità ed urgenza, il giudice può unicamente assicurare le cose esposte a sottrazione o deperimento, senza procedere a dichiarazioni ulteriori, trattenendo in cancelleria l'atto scritto, registro o bollettario in contravvenzione per darne pronta comunicazione all'Ufficio del Registro.

Le disposizioni proibitive di questo articolo non si applicano ai procedimenti penali ed alla materiale descrizione di documenti negli inventari o in altri atti conservativi.

Art. 29.

I documenti, libri, bollettari e registri prescritti dal presente decreto e dal relativo Regolamento, che siano comunque irregolari agli effetti della stessa legge e Regolamento, non possono essere registrati, nè presentati in qualunque modo e ammessi a far prova in giudizio, nè citati in atti pubblici, sentenze, ordinanze e decreti giudiziali, nè ricevuti da pubblici uffici in genere, fino a tanto che non siano stati regolarizzati.

Art. 30.

Le seguenti violazioni delle norme del presente decreto e del relativo Regolamento sono punite:

a) con la pena pecuniaria da una a cinque volte l'imposta dovuta, quando per la corresponsione dell'imposta sull'entrata non sia stato posto in essere o non sia tenuto il documento prescritto dal presente decreto o dal Regolamento;

b) con la pena pecuniaria da una a tre volte l'imposta dovuta, quando il documento prescritto per la corresponsione della imposta sull'entrata non sia assoggettato in tutto o in parte all'imposta.

La stessa pena pecuniaria si applica per il mancato pagamento dell'imposta in base a quote fisse annuali o in altro modo determinata in dipendenza degli accordi intervenuti, a norma del precedente art. 16, fra l'Amministrazione finanziaria e le associazioni sindacali competenti, quando l'imposta, giusta i detti accordi, deve essere corrisposta dal contribuente mediante la diretta applicazione delle prescritte marche;

c) con la stessa pena pecuniaria di cui alla lettera *b*), salvo il disposto del successivo art. 31, quando per i passaggi di merci in sospeso, in conto deposito ed a scopo di lavorazione e per i passaggi di merci per il tramite di ausiliari del commercio non siano osservate le norme stabilite nel regolamento;

d) con la pena pecuniaria da L. 60 a L. 120 a carico dei giudici, funzionari, ufficiali pubblici, avvocati, procuratori e consulenti che non osservino le disposizioni di cui agli articoli 28 e 29;

e) con la pena pecuniaria da L. 5 a L. 10 per ogni documento, libro, bollettario e registro non conservato nei modi e termini stabiliti dall'articolo 26.

Per le infrazioni di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) è sempre dovuta l'imposta non corrisposta.

Per le stesse infrazioni di cui sopra alle lettere *a*), *b*) e *c*), in luogo della pena pecuniaria ivi stabilita s'incorre in una sopratassa del dieci per cento dell'imposta dovuta, qualora l'imposta medesima, qualunque ne sia la forma del pagamento, sia stata corrisposta oltre i termini stabiliti dalla presente legge, ma non oltre i sessanta giorni dai detti termini ed in ogni caso prima dell'accertamento delle violazioni.

Qualora il pagamento dell'imposta sia stato effettuato con marche, ma l'apposizione e l'annullamento delle medesime siano stati eseguiti in modo diverso da quello stabilito dal regolamento, il trasgressore incorre nella pena pecuniaria non superiore ad un decimo dell'imposta irregolarmente corrisposta, con un minimo di L. 5.

Art. 31.

Nei passaggi di merci in conto deposito, in sospeso ed a scopo di lavorazione, quando siano osservate le norme stabilite col Regolamento circa la registrazione dei detti passaggi sugli appositi libri, per l'inosservanza delle altre norme del regolamento si applica la pena pecuniaria non inferiore ad un decimo nè superiore alla metà dell'imposta afferente i passaggi, in luogo delle sanzioni stabilite dal precedente art. 30.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La stessa pena pecuniaria ridotta si applica nei passaggi di merci posti in essere pel tramite di filiali, succursali, sedi, negozi, stabilimenti e depositi, ovvero a mezzo di rappresentanti, commessi viaggiatori, commissionari, mediatori ed altri intermediari aventi deposito di merci, quando, risultando osservate le norme stabilite dal Regolamento, relative alla iscrizione presso il competente Consiglio provinciale delle corporazioni per quanto riguarda le filiali, succursali, sedi, negozi, stabilimenti e depositi ed al conferimento dell'incarico di intermediazione per quanto riguarda gli intermediari sopra accennati, non sia peraltro osservata qualcuna delle altre norme dallo stesso Regolamento stabilite al riguardo.

La detta pena pecuniaria ridotta si applica altresì per ogni altro intermediario non contemplato dal precedente comma, qualora, anche in mancanza del conferimento dell'incarico a mezzo di corrispondenza passata a copialettere, la funzione ausiliaria risulti da altri atti o documenti aventi carattere ufficiale, esibiti dall'interessato.

Nei casi di cui sopra non si fa luogo a ripetizione di imposta.

CAPO II.

Sanzioni di carattere penale.

Art. 32.

Le seguenti violazioni delle norme del presente decreto e del relativo Regolamento sono punite:

a) con l'ammenda da L. 50 a L. 1000 per ogni vendita al minuto posta in essere senza il pagamento dell'imposta o col pagamento di un'imposta inferiore a quella dovuta, eccezion fatta per i casi contemplati dal capoverso della lettera *b*) del precedente art. 30.

b) con l'ammenda da due a sei volte l'imposta dovuta, quando sul documento posto in essere per la corresponsione dell'imposta sia stato indicato un corrispettivo inferiore a quello riscosso o pattuito e quando, nel caso di pagamento dell'imposta in modo virtuale, o a mezzo di apposito libro, registro o bollettario, giusta le norme del Regolamento, sia stata dichiarata o annotata un'entrata inferiore a quella effettivamente conseguita.

c) con l'ammenda da L. 100 a L. 500, per il rifiuto di presentare, giusta le disposizioni dell'art. 27 i documenti richiamati ed indicati nello stesso art. 27 o prescritti dal Regolamento.

Per le violazioni di cui alle lettere *a*) e *b*) è sempre dovuta l'imposta non corrisposta, oltre una sopratassa pari all'imposta.

CAPO III.

Sanzioni speciali per le violazioni delle norme concernenti il pagamento dell'imposta all'importazione.

Art. 33.

Quando in confronto della dichiarazione di cui all'articolo 18 sia accertato dalla dogana un valore diverso da quello dichiarato e l'ammontare dell'imposta liquidata secondo gli risultante dai documenti esibiti ed in base ai quali è stato liquidato il tributo, il dichiarante è punito con l'ammenda da due a sei volte l'imposta dovuta.

Nel caso peraltro di fattura estera indicante un prezzo superiore a quello in base al quale la relativa imposta è stata corrisposta alla dogana a norma dell'art. 17, il destinatario della fattura non è punibile qualora all'atto dell'accertamento della violazione la fattura stessa risulti regolarizzata col pagamento dell'imposta dovuta sulla eccedenza o mediante apposizione ed annullamento di ambedue le sezioni delle prescritte marche sulla fattura medesima o a mezzo del servizio dei conti correnti postali, giusta le norme di cui al precedente art. 9.

In ogni caso, quando le violazioni di questo decreto sono connesse con una corrispondente violazione della legge doganale avente carattere di delitto (contrabbando), anche tali violazioni sono considerate delitto e punite con la multa da due a dieci volte l'imposta sulla entrata frodata o che si tentava di frodare.

Art. 34.

Colui che rende una falsa dichiarazione all'atto in cui importa merci in sospeso ai sensi dell'art. 22, è punito con l'ammenda da due a sei volte l'ammontare della imposta dovuta, ragguagliata al valore della merce che è stata presentata all'Ufficio doganale e alla quale si riferisce la falsa dichiarazione.

Si applica la stessa pena a colui che rende una falsa dichiarazione all'atto in cui esporta merci in sospeso ai sensi del citato art. 22 ed in tal caso la pena è ragguagliata al valore della merce falsamente dichiarato all'Ufficio doganale.

Fuori dei casi preveduti nei due commi precedenti, colui che presenta per la riesportazione, ai sensi dell'art. 22, merci che siano in tutto od in parte diverse da quelle che avrebbero dovute essere riesportate, è punito con l'ammenda da due a sei volte l'imposta dovuta sul valore di quelle fra le merci importate in sospeso, rispetto alle quali ha avuto luogo la sostituzione.

La stessa pena si applica a chi, nel caso di reimportazione ai sensi del citato art. 22, presenti all'Ufficio doganale merci che siano in tutto od in parte diverse da quelle che avrebbero dovuto essere reimportate. La pena è ragguagliata al valore delle merci che sono state presentate in sostituzione di quelle esportate in sospeso.

CAPO IV.

Sanzioni speciali per la violazione delle norme concernenti il pagamento dell'imposta sull'entrata a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Art. 35.

Colui che, essendo obbligato al pagamento dell'imposta a mezzo del servizio dei conti correnti postali, lo effettua invece con l'applicazione di marche, è soggetto, anche quando ricorra al frazionamento del corrispettivo costituente un'unica entrata, alle pene pecuniarie da un decimo [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

alla iscrizione presso il competente Consiglio provinciale delle corporazioni per quanto riguarda le filiali, succursali, sedi, negozi, stabilimenti e depositi ed al conferimento dell'incarico di intermediazione per quanto riguarda gli intermediari sopra accennati, non sia peraltro osservata qualcuna delle altre norme dallo stesso Regolamento stabilite al riguardo.

La detta pena pecuniaria ridotta si applica altresì per ogni altro intermediario non contemplato dal precedente comma, qualora, anche in mancanza del conferimento dell'incarico a mezzo di corrispondenza passata a copialettere, la funzione ausiliaria risulti da altri atti o documenti aventi carattere ufficiale, esibiti dall'interessato.

Nei casi di cui sopra non si fa luogo a ripetizione di imposta.

CAPO II.

Sanzioni di carattere penale.

Art. 32.

Le seguenti violazioni delle norme del presente decreto e del relativo Regolamento sono punite:

a) con l'ammenda da L. 50 a L. 1000 per ogni vendita al minuto posta in essere senza il pagamento dell'imposta o col pagamento di un'imposta inferiore a quella dovuta, eccezion fatta per i casi contemplati dal capoverso della lettera *b*) del precedente art. 30.

b) con l'ammenda da due a sei volte l'imposta dovuta, quando sul documento posto in essere per la corresponsione dell'imposta sia stato indicato un corrispettivo inferiore a quello riscosso o pattuito e quando, nel caso di pagamento dell'imposta in modo virtuale, o a mezzo di apposito libro, registro o bollettario, giusta le norme del Regolamento, sia stata dichiarata o annotata un'entrata inferiore a quella effettivamente conseguita.

c) con l'ammenda da L. 100 a L. 500, per il rifiuto di presentare, giusta le disposizioni dell'art. 27 i documenti richiamati ed indicati nello stesso art. 27 o prescritti dal Regolamento.

Per le violazioni di cui alle lettere *a*) e *b*) è sempre dovuta l'imposta non corrisposta, oltre una sopratassa pari all'imposta.

CAPO III.

Sanzioni speciali per le violazioni delle norme concernenti il pagamento dell'imposta all'importazione.

Art. 33.

Quando in confronto della dichiarazione di cui all'articolo 18 sia accertato dalla dogana un valore diverso da quello dichiarato e l'ammontare dell'imposta liquidata secondo gli accertamenti della dogana superi del cinque per cento quello risultante dalla dichiarazione, il dichiarante è punito con l'ammenda dalla metà a due volte la differenza dell'imposta.

La stessa pena è applicabile quando, nel caso di merci tassate in base al valore ufficiale, la dogana accerti differenza di qualità e di quantità che determini un valore imponibile d'imposta superiore del cinque per cento a quello risultante dalla dichiarazione.

Quando per le merci importate sia accertato, dopo l'uscita delle merci stesse dalla dogana, un valore superiore a quello corrisposta alla dogana a norma dell'art. 17, il destinatario della fattura non è punibile qualora all'atto dell'accertamento della violazione la fattura stessa risulti regolarizzata col pagamento dell'imposta dovuta sulla eccedenza o mediante apposizione ed annullamento di ambedue le sezioni delle prescritte marche sulla fattura medesima o a mezzo del servizio dei conti correnti postali, giusta le norme di cui al precedente art. 9.

In ogni caso, quando le violazioni di questo decreto sono connesse con una corrispondente violazione della legge doganale avente carattere di delitto (contrabbando), anche tali violazioni sono considerate delitto e punite con la multa da due a dieci volte l'imposta sulla entrata frodata o che si tentava di frodare.

Art. 34.

Colui che rende una falsa dichiarazione all'atto in cui importa merci in sospeso ai sensi dell'art. 22, è punito con l'ammenda da due a sei volte l'ammontare della imposta dovuta, ragguagliata al valore della merce che è stata presentata all'Ufficio doganale e alla quale si riferisce la falsa dichiarazione.

Si applica la stessa pena a colui che rende una falsa dichiarazione all'atto in cui esporta merci in sospeso ai sensi del citato art. 22 ed in tal caso la pena è ragguagliata al valore della merce falsamente dichiarato all'Ufficio doganale.

Fuori dei casi preveduti nei due commi precedenti, colui che presenta per la riesportazione, ai sensi dell'art. 22, merci che siano in tutto od in parte diverse da quelle che avrebbero dovute essere riesportate, è punito con l'ammenda da due a sei volte l'imposta dovuta sul valore di quelle fra le merci importate in sospeso, rispetto alle quali ha avuto luogo la sostituzione.

La stessa pena si applica a chi, nel caso di reimportazione ai sensi del citato art. 22, presenti all'Ufficio doganale merci che siano in tutto od in parte diverse da quelle che avrebbero dovuto essere reimportate. La pena è ragguagliata al valore delle merci che sono state presentate in sostituzione di quelle esportate in sospeso.

CAPO IV.

Sanzioni speciali per la violazione delle norme concernenti il pagamento dell'imposta sull'entrata a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Art. 35.

Colui che, essendo obbligato al pagamento dell'imposta a mezzo del servizio dei conti correnti postali, lo effettua invece con l'applicazione di marche, è soggetto, anche quando ricorra al frazionamento del corrispettivo costituente un'unica entrata, alla pena pecuniaria da un decimo alla metà della somma corrispondente all'imposta irregolarmente corrisposta. E' altresì soggetto, a titolo di refusione d'aggio, al pagamento di una somma pari all'aggio corrispondente all'importo delle marche applicate.

Colui che, essendo obbligato al pagamento dell'imposta con postagiro tratto sul proprio conto corrente, lo effettui invece mediante versamento diretto all'ufficio postale, è soggetto alla pena pecuniaria non inferiore ad un ventesimo e non superiore ad un quarto della imposta corrisposta irregolarmente.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per la omessa apertura del conto corrente postale e relativa costituzione del deposito vincolato, nei modi e termini stabiliti dall'art. 10, è applicabile la pena pecuniaria non inferiore alla metà e non superiore all'ammontare della somma non depositata.

L'intestatario del conto corrente, il quale riduca il saldo attivo del conto al disotto del limite vincolato a norma del citato art. 10 e non lo reintegri nel termine prescritto dal regolamento, incorre nella pena pecuniaria da un minimo non inferiore alla metà della somma occorrente per reintegrare il deposito ad un massimo pari all'ammontare della stessa somma.

Art. 36.

Chiunque, nel caso di pagamento dell'imposta a mezzo del servizio dei conti correnti postali, dichiara falsamente sui prescritti documenti, al fine di sottrarsi al pagamento della imposta, di avere corrisposto la imposta medesima in effetti non pagata, è punito con la multa fino a lire tremila, indipendentemente dalle altre sanzioni previste dal codice penale e dal presente decreto.

CAPO V.

Sanzioni speciali per la violazione delle norme relative al pagamento dell'imposta in abbonamento o in altro modo virtuale.

Art. 37.

Colui che, essendo obbligato a corrispondere l'imposta in abbonamento o in altro modo virtuale a norma delle disposizioni contenute nel presente decreto e nel Regolamento, ne effettua il pagamento a mezzo di marche o a mezzo del servizio dei conti correnti postali, è soggetto alla pena pecuniaria da un decimo alla metà della somma corrispondente all'imposta irregolarmente corrisposta.

Per l'omessa presentazione, nei termini, delle denuncie, dichiarazioni e prospetti prescritti dal presente decreto e dal regolamento ai fini del pagamento dell'imposta in abbonamento o in altro modo virtuale, si incorre, indipendentemente da ogni altra sanzione eventualmente applicabile, nella pena pecuniaria da L. 100 a L. 500.

Trascorso peraltro un anno dalla scadenza dei prescritti termini senza che il contribuente abbia provveduto alla presentazione delle denuncie, dichiarazioni e prospetti di cui al precedente comma, si rende applicabile nei confronti del contribuente stesso anche la sanzione di cui alla lettera *a*) dell'art. 30.

Art. 38.

Nel caso di mancato pagamento dell'imposta da corrispondersi in modo virtuale o del canone di imposta ovvero del supplemento di canone nei termini prescritti dal presente decreto e dal Regolamento, il contribuente incorre in una sopratassa pari al dieci per cento della somma dovuta.

Nel caso di ritenzione, il contribuente, ove non effettui il pagamento nei modi e termini stabiliti dal regolamento, decade dal beneficio della ritenzione ed è obbligato al pagamento, in una sola volta, della imposta ancora dovuta, in

Tuttavia, in caso di denunzione in via breve della violazione alle norme sulla imposta di consumo, il trasgressore, qualora effettui in pari tempo anche il pagamento della imposta sull'entrata e di una sopratassa pari a quest'ultima imposta, non è soggetto alle sanzioni stabilite dal precedente art. 30.

L'imposta e la relativa sopratassa si riscuotono mediante apposizione ed annullamento, da parte degli incaricati suddetti, delle prescritte marche sulla stessa ricevuta rilasciata per la riscossione della imposta di consumo.

Gli appaltatori della riscossione delle imposte di consumo ed i funzionari dei Comuni che nell'esercizio delle loro funzioni omettano l'adempimento di alcuni degli obblighi previsti dal presente decreto e dal relativo Regolamento, sono soggetti, salvo che il fatto costituisca reato, alla pena pecuniaria da lire cinquanta a lire centocinquanta.

CAPO VI.

Sanzioni speciali.

Art. 40.

Nei casi di violazione di eccezionale gravità, ovvero di abituale violazione, può essere ordinata senza pregiudizio dell'applicazione delle sanzioni stabilite dal presente decreto la chiusura dell'esercizio o della fabbrica, ai sensi dell'art. 6 della legge 7 gennaio 1929, n. 4.

Negli stessi casi di cui sopra e con le stesse norme di cui al citato art. 6 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, può essere ordinato il ritiro della licenza di esercizio quando il trasgressore eserciti un'attività commerciale o industriale ambulante.

Art. 41.

Le disposizioni e sanzioni stabilite dal titolo X della legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, in materia di contraffazione, smercio e uso di valori bollati, trovano applicazione anche per le marche prescritte per il pagamento della imposta stabilita dal presente decreto.

Indipendentemente dalle sanzioni stabilite dal Codice penale in materia di falso, è punito con la reclusione fino ad un anno chiunque ripristina con qualunque mezzo marche da bollo e valori bollati precedentemente usati, ovvero detiene, smercia od usa marche e valori ripristinati.

Art. 42.

Ogni altra violazione al presente decreto ed al regolamento, non contemplata dai precedenti articoli, è punita con la pena pecuniaria da L. 5 a L. 50.

TITOLO XI.

RESPONSABILITÀ SOLIDALE DEI CONTRIBUENTI.

Art. 43.

Al pagamento dell'imposta non corrisposta, delle sopra-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

non non depositata.

L'intestatario del conto corrente, il quale riduca il saldo attivo del conto al disotto del limite vincolato a norma del citato art. 10 e non lo reintegri nel termine prescritto dal regolamento, incorre nella pena pecuniaria da un minimo non inferiore alla metà della somma occorrente per reintegrare il deposito ad un massimo pari all'ammontare della stessa somma.

Art. 36.

Chiunque, nel caso di pagamento dell'imposta a mezzo del servizio dei conti correnti postali, dichiara falsamente sui prescritti documenti, al fine di sottrarsi al pagamento della imposta, di avere corrisposto la imposta medesima in effetti non pagata, è punito con la multa fino a lire tremila, indipendentemente dalle altre sanzioni previste dal codice penale e dal presente decreto.

CAPO V.

Sanzioni speciali per la violazione delle norme relative al pagamento dell'imposta in abbonamento o in altro modo virtuale.

Art. 37.

Colui che, essendo obbligato a corrispondere l'imposta in abbonamento o in altro modo virtuale a norma delle disposizioni contenute nel presente decreto e nel Regolamento, ne effettua il pagamento a mezzo di marche o a mezzo del servizio dei conti correnti postali, è soggetto alla pena pecuniaria da un decimo alla metà della somma corrispondente all'imposta irregolarmente corrisposta.

Per l'omessa presentazione, nei termini, delle denuncie, dichiarazioni e prospetti prescritti dal presente decreto e dal regolamento ai fini del pagamento dell'imposta in abbonamento o in altro modo virtuale, si incorre, indipendentemente da ogni altra sanzione eventualmente applicabile, nella pena pecuniaria da L. 100 a L. 500.

Trascorso peraltro un anno dalla scadenza dei prescritti termini senza che il contribuente abbia provveduto alla presentazione delle denuncie, dichiarazioni e prospetti di cui al precedente comma, si rende applicabile nei confronti del contribuente stesso anche la sanzione di cui alla lettera *a)* dell'art. 30.

Art. 38.

Nel caso di mancato pagamento dell'imposta da corrispondersi in modo virtuale o del canone di imposta ovvero del supplemento di canone nei termini prescritti dal presente decreto e dal Regolamento, il contribuente incorre in una sopratassa pari al dieci per cento della somma dovuta.

Nel caso di ratenzione, il contribuente, ove non effettui il pagamento nei modi e termini stabiliti dal regolamento, decade dal beneficio della ratenzione ed è obbligato al pagamento, in una sola volta, della imposta ancora dovuta, incorrendo in una sopratassa pari al dieci per cento della imposta medesima.

Art. 39.

Gli incaricati della riscossione della imposta di consumo sulle carni, quando accertano il mancato pagamento della detta imposta, hanno l'obbligo di redigere separato processo verbale nel caso di mancato pagamento della imposta di cui al presente decreto e devono trasmettere il verbale stesso all'Intendente di finanza per l'ulteriore corso.

cedente art. 30.

L'imposta e la relativa sopratassa si riscuotono mediante apposizione ed annullamento, da parte degli incaricati suddetti, delle prescritte marche sulla stessa ricevuta rilasciata per la riscossione della imposta di consumo.

Gli appaltatori della riscossione delle imposte di consumo ed i funzionari del Comuni che nell'esercizio delle loro funzioni omettano l'adempimento di alcuni degli obblighi previsti dal presente decreto e dal relativo Regolamento, sono soggetti, salvo che il fatto costituisca reato, alla pena pecuniaria da lire cinquanta a lire centocinquanta.

CAPO VI.

Sanzioni speciali.

Art. 40.

Nei casi di violazione di eccezionale gravità, ovvero di abituale violazione, può essere ordinata senza pregiudizio dell'applicazione delle sanzioni stabilite dal presente decreto la chiusura dell'esercizio o della fabbrica, ai sensi dell'art. 6 della legge 7 gennaio 1929, n. 4.

Negli stessi casi di cui sopra e con le stesse norme di cui al citato art. 6 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, può essere ordinato il ritiro della licenza di esercizio quando il trasgressore eserciti un'attività commerciale o industriale ambulante.

Art. 41.

Le disposizioni e sanzioni stabilite dal titolo X della legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, in materia di contraffazione, smercio e uso di valori bollati, trovano applicazione anche per le marche prescritte per il pagamento della imposta stabilita dal presente decreto.

Indipendentemente dalle sanzioni stabilite dal Codice penale in materia di falso, è punito con la reclusione fino ad un anno chiunque ripristina con qualunque mezzo marche da bollo e valori bollati precedentemente usati, ovvero detiene, smercia od usa marche e valori ripristinati.

Art. 42.

Ogni altra violazione al presente decreto ed al regolamento, non contemplata dai precedenti articoli, è punita con la pena pecuniaria da L. 5 a L. 50.

TITOLO XI.

RESPONSABILITÀ SOLIDALE DEI CONTRIBUENTI.

Art. 43.

Al pagamento dell'imposta non corrisposta, delle sopratasse e delle pene pecuniarie sono tenuti coloro che, a norma del presente decreto e del relativo Regolamento, hanno l'obbligo del pagamento dell'imposta all'Erario.

Nel caso peraltro di trasferimenti di materie, merci e prodotti fra commercianti ed industriali, al pagamento dell'imposta, sopratasse e pene pecuniarie sono obbligati solidalmente entrambe le parti contraenti. Non sussiste la solidarietà qualora sia fornita la prova, esclusa quella testimoniale, che l'infrazione è imputabile ad una sola delle parti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'ammenda stabilita dalla lettera *a*) dell'art. 32 per l'omesso pagamento dell'imposta sulle vendite al minuto fa carico esclusivamente al venditore.

Per le violazioni di cui alla lettera *b*) dello stesso art. 32, l'ammenda fa carico a colui che ha l'obbligo della emissione del documento o della tenuta dei libri, bollettari e registri prescritti per la corresponsione dell'imposta. Nel caso pertanto di rapporti fra commercianti, industriali ed esercenti, in eguale ammenda incorre anche l'altra parte contraente.

Qualora il trasferimento di materie, merci e prodotti fra commercianti od industriali sia avvenuto senza il rilascio del prescritto documento o con documento non assoggettato ad imposta o recante una indicazione di prezzo inferiore a quello riscosso o pattuito, ovvero una indicazione infedele dei suoi elementi costitutivi, colui che ha ricevuto la merce è obbligato, entro il termine di giorni quindici dal ricevimento della merce stessa, a formare una distinta contenente gli estremi del trasferimento ed a pagare l'imposta dovuta nei modi prescritti dall'art. 9 del presente decreto. Osservato tale precetto egli è esonerato da qualsiasi responsabilità, ferma restando peraltro la responsabilità del venditore.

TITOLO XII.

PRIVILEGI, PRESCRIZIONI, DILAZIONI, RIMBORSI E RICUPERI.

CAPO I.

Privilegio dell'Erario.

Art. 44.

Il credito dello Stato per l'imposta non corrisposta a norma del presente decreto e per le eventuali sopratasse dovute, è privilegiato sulla generalità dei mobili dei suoi debitori.

Tale privilegio ha lo stesso grado del privilegio generale stabilito nell'art. 1957 del Codice civile, al quale è formalmente posposto.

CAPO II.

Prescrizioni.

Art. 45.

Per l'imposta e per le sopratasse stabilite dal presente decreto il diritto dello Stato si estingue per prescrizione col decorso di dieci anni, salvo quanto è disposto dal successivo art. 47, ultimo comma, per l'imposta riscossa dalle dogane.

Oltre la compiuta prescrizione non autorizza l'uso o la produzione degli atti e scritti irregolari agli effetti del presente decreto senza l'effettivo pagamento delle imposte, delle sopratasse e del minimo della pena pecuniaria dallo stesso stabilite.

CAPO III.

Dilazioni.

Se il debitore ritarda il pagamento di una rata oltre venti giorni dalla scadenza, decade dal beneficio della dilazione ed è obbligato a pagare in una volta sola le rate residue coi relativi interessi maturati ed incorre, limitatamente al debito di imposta, in una sopratassa pari al dieci per cento della imposta ancora dovuta.

CAPO IV.

Rimborsi e ricuperi.

Art. 47.

L'imposta erroneamente corrisposta a mezzo di marche applicate dal contribuente, non è rimborsabile.

E' ammesso il rimborso dell'imposta erroneamente corrisposta a mezzo del servizio dei conti correnti postali o in modo virtuale, in base a regolare istanza da prodursi dagli interessati nel termine di un anno dall'effettuato pagamento della imposta.

Nei casi di riscossione dell'imposta in abbonamento in base a canoni provvisori soggetti a conguaglio, per l'eventuale credito risultante a favore del contribuente che cessa dall'esercizio della propria attività commerciale od industriale, il termine di un anno per la richiesta del rimborso decorre dal giorno dell'avvenuta notificazione di tale credito al contribuente medesimo da parte dell'ufficio del Registro.

Per le merci importate non è ammesso il rimborso quando il reclamo ha per oggetto la qualificazione, la quantità o il valore di merci già asportate dalla dogana.

La competenza in via amministrativa a pronunciarsi circa l'ammissibilità del rimborso è deferita all'Intendenza di finanza quando l'importo della imposta non supera le lire mille, al Ministero delle finanze negli altri casi.

L'imposta in tutto od in parte non riscossa dalla dogana all'atto dell'importazione è ricuperata dalla dogana con le norme e nei termini stabiliti dall'art. 15 della legge doganale, Testo unico approvato con R. decreto 26 gennaio 1896, n. 20.

TITOLO XIII.

ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI - ORGANI COMPETENTI E LORO FACOLTÀ.

Art. 48.

L'accertamento delle violazioni delle disposizioni contenute nel presente decreto e nel relativo Regolamento, le quali costituiscano reato, spetta:

1) agli ufficiali, sottufficiali, appuntati e guardie del corpo della Regia guardia di finanza;

2) agli ufficiali ed agenti della Polizia giudiziaria ordinaria;

3) ai funzionari dell'Amministrazione delle finanze muniti di speciale tessera di riconoscimento, rilasciata dalla Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, che li abilita all'accertamento suddetto;

4) ai funzionari doganali nell'ambito del loro ufficio

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

prescritti per la corresponsione dell'imposta. Nel caso pe altro di rapporti fra commercianti, industriali ed esercenti, in eguale ammenda incorre anche l'altra parte contraente.

Qualora il trasferimento di materie, merci e prodotti fra commercianti ed industriali sia avvenuto senza il rilascio del prescritto documento o con documento non assoggettato all'imposta o recante una indicazione di prezzo inferiore a quello riscosso o pattuito, ovvero una indicazione infedele dei suoi elementi costitutivi, colui che ha ricevuto la merce è obbligato, entro il termine di giorni quindici dal ricevimento della merce stessa, a formare una distinta contenente gli estremi del trasferimento ed a pagare l'imposta dovuta nei modi prescritti dall'art. 9 del presente decreto. Osservato tale precetto egli è esonerato da qualsiasi responsabilità, ferma restando peraltro la responsabilità del venditore.

TITOLO XII.

PRIVILEGI, PRESCRIZIONI, DILAZIONI, RIMBORSI E RICUPERI.

CAPO I.

Privilegio dell'Erario.

Art. 44.

Il credito dello Stato per l'imposta non corrisposta a norma del presente decreto e per le eventuali sopratasse incorse, è privilegiato sulla generalità dei mobili dei suoi debitori.

Tale privilegio ha lo stesso grado del privilegio generale stabilito nell'art. 1957 del Codice civile, al quale è tuttavia preposto.

CAPO II.

Prescrizioni.

Art. 45.

Per l'imposta e per le sopratasse stabilite dal presente decreto il diritto dello Stato si estingue per prescrizione col decorso di dieci anni, salvo quanto è disposto dal successivo art. 47, ultimo comma, per l'imposta riscossa dalle dogane.

Verificata la compiuta prescrizione non autorizza l'uso o la produzione degli atti e scritti irregolari agli effetti del presente decreto senza l'effettivo pagamento delle imposte, delle sopratasse e del minimo delle pene pecuniarie dallo stesso stabilite.

CAPO III.

Dilazioni.

Art. 46.

E' in facoltà dell'Amministrazione finanziaria di concedere il pagamento a rate, in un termine non maggiore di anni quattro, con la corresponsione dell'interesse a scalare del quattro per cento, dell'imposta, delle ammende, delle pene pecuniarie e delle sopratasse definitivamente dovute per trasgressioni al presente decreto ed al Regolamento.

La concessione della dilazione è fatta nei modi e con le garanzie da stabilirsi col Regolamento e deve risultare da atto scritto.

CAPO IV.

Rimborsi e ricuperi.

Art. 47.

L'imposta erroneamente corrisposta a mezzo di marche applicate dal contribuente, non è rimborsabile.

E' ammesso il rimborso dell'imposta erroneamente corrisposta a mezzo del servizio dei conti correnti postali o in modo virtuale, in base a regolare istanza da prodursi dagli interessati nel termine di un anno dall'effettuato pagamento della imposta.

Nei casi di riscossione dell'imposta in abbonamento in base a canoni provvisori soggetti a conguaglio, per l'eventuale credito risultante a favore del contribuente che cessa dall'esercizio della propria attività commerciale od industriale, il termine di un anno per la richiesta del rimborso decorre dal giorno dell'avvenuta notificazione di tale credito al contribuente medesimo da parte dell'ufficio del Registro.

Per le merci importate non è ammesso il rimborso quando il reclamo ha per oggetto la qualificazione, la quantità o il valore di merci già asportate dalla dogana.

La competenza in via amministrativa a pronunciarsi circa l'ammissibilità del rimborso è deferita all'Intendenza di finanza quando l'importo della imposta non supera le lire mille, al Ministero delle finanze negli altri casi.

L'imposta in tutto od in parte non riscossa dalla dogana all'atto dell'importazione è ricuperata dalla dogana con le norme e nei termini stabiliti dall'art. 15 della legge doganale, Testo unico approvato con R. decreto 26 gennaio 1896, n. 20.

TITOLO XIII.

ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI — ORGANI COMPETENTI E LORO FACOLTÀ.

Art. 48.

L'accertamento delle violazioni delle disposizioni contenute nel presente decreto e nel relativo Regolamento, le quali costituiscono reato, spetta:

1) agli ufficiali, sottufficiali, appuntati e guardie del corpo della Regia guardia di finanza;

2) agli ufficiali ed agenti della Polizia giudiziaria ordinaria;

3) ai funzionari dell'Amministrazione delle finanze muniti di speciale tessera di riconoscimento, rilasciata dalla Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, che li abilita all'accertamento suddetto;

4) ai funzionari doganali nell'ambito del loro ufficio ed in conseguenza dell'esercizio delle loro funzioni d'istituto;

5) agli incaricati dei Comuni ed agli appaltatori della riscossione delle imposte di consumo sulle carni.

L'accertamento delle violazioni delle disposizioni contenute nel presente decreto le quali non costituiscono reato, è di competenza degli organi di cui sopra ai numeri 1, 3 e 5.

Agli scopritori delle infrazioni spetta la compartecipazione stabilita per le tasse di bollo a tariffa speciale di cui al R. decreto-legge 28 dicembre 1922, n. 1675, e modificazioni successive.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 49.

In caso di gravi indizi di violazioni alle disposizioni del presente decreto gli ufficiali, sottufficiali, appuntati e guardie del Corpo della Regia guardia di finanza ed i funzionari dell'Amministrazione delle finanze, di cui ai numeri 1 e 3 del precedente art. 48, possono eseguire perquisizioni domiciliari con l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

In caso di gravi o di ripetute violazioni alle norme stabilite dal presente decreto per il pagamento dell'imposta sulle vendite al minuto, accertate a carico di una ditta commerciale o industriale, come pure quando si abbiano fondati motivi, per ritenere che una ditta commerciale o industriale non corrisponde regolarmente l'imposta dovuta per le vendite suddette, il Ministero delle finanze può disporre un controllo permanente anche per più giorni, presso gli uffici ed i locali di vendita della ditta, allo scopo di accertare l'effettivo movimento di affari dell'azienda ed imporre altresì l'uso, per il pagamento dell'imposta, di un registratore di cassa o di altro mezzo meccanico di registrazione autorizzato e controllato dall'Amministrazione.

Art. 50.

Le violazioni delle norme contenute nel presente decreto e nel Regolamento sono constatate mediante processo verbale, cui devono unirsi gli atti, scritti, bollettari e registri non in regola ai fini del presente decreto che costituiscono la prova della violazione.

Il contribuente può ritenere gli atti, gli scritti, i bollettari e i registri che dovrebbero essere uniti al verbale di accertamento, previo deposito, nell'atto della contestazione della trasgressione, di una somma pari complessivamente all'ammontare della imposta e della eventuale sopratassa dovute a norma di legge, ovvero al quinto del massimo della pena pecuniaria, ammenda o multa comminate, nei casi in cui non siano dovute la imposta o la sopratassa.

L'autorità procedente fa constare, nel processo verbale, del detto deposito effettuato a norma del precedente comma e dà corso al processo verbale medesimo.

Art. 51.

Le controversie circa la valutazione dell'entrata derivante dalle operazioni attive compiute da aziende od istituti esercenti il credito sono di competenza, in unica istanza, del Collegio di cui all'art. 9 del R. decreto-legge 15 dicembre 1938, n. 1975, istituito per la risoluzione delle controversie relative al valore dei titoli agli effetti dell'imposta di negoziazione, al quale può farsi ricorso dagli interessati entro 30 giorni dalla notificazione della liquidazione dell'imposta sull'entrata effettuata dall'Ufficio del Registro. Il ricorso al detto collegio non sospende il pagamento dell'imposta. Contro le decisioni del Collegio è ammesso gravame in sede giudiziaria per questioni di diritto.

Le controversie concernenti la classificazione doganale ed il valore delle merci per l'applicazione dell'imposta sull'entrata da parte delle dogane sono decise con le stesse norme [illegible] controversie doganali dal ricorso al Ministro delle finanze è ammesso quando la pena pecuniaria incorsa a norma della presente legge sia superiore nel massimo a lire cinquemila.

Contro l'ordinanza definitiva dell'Intendente di finanza e contro il decreto del Ministro per le finanze, emesso a norma dell'art. 58 della stessa legge, è consentito gravame dinanzi all'Autorità giudiziaria in sede civile. Il detto gravame deve essere proposto, previo pagamento dell'imposta e della eventuale sopratassa determinate nell'ordinanza dell'Intendente o nel decreto del Ministro delle finanze, nel termine di sessanta giorni dalla notificazione della stessa ordinanza o decreto.

Per l'accertamento, la cognizione e la definizione delle violazioni aventi carattere di contravvenzione prevedute da questa legge e dal relativo Regolamento connesse con reati contemplati dalla legge doganale, si applicano le disposizioni di quest'ultima legge.

TITOLO XIV.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.

Art. 53.

L'imposta stabilita dal presente decreto non si applica per le entrate derivanti da vendite, appalti, forniture, prestazioni di opera od altro, fatte alle amministrazioni dirette od autonome dello Stato, al Partito Nazionale Fascista, all'Opera Nazionale Dopolavoro ed alla Gioventù Italiana del Littorio, che, alla data di entrata in vigore del decreto stesso, risultino già aggiudicate o in corso di aggiudicazione. Del pari l'imposta non si applica sulle somme pagate dalle amministrazioni dirette od autonome dello Stato, in dipendenza di convenzioni che a tale data siano già state stipulate.

L'imposta non si applica altresì per le entrate costituite dalle somme percepite dagli esattori delle imposte erariali, provinciali e comunali a titolo di aggio sulle riscossioni in dipendenza di aggiudicazioni o conferimenti già avvenuti alla data di entrata in vigore del presente decreto, come pure per le entrate costituite dalle somme percepite da ditte esercenti servizi pubblici a titolo di sussidi e sovvenzioni già concessi a tale data dallo Stato o da altri enti pubblici e per la durata della concessione.

Art. 54.

La tassa di scambio di cui al R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1011, convertito nella legge 9 luglio 1931, n. 1099, e successive disposizioni e modificazioni, è abolita a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Resta fermo peraltro l'obbligo della conservazione dei documenti posti in essere per l'applicazione della tassa di scambio, per il periodo di tempo stabilito dall'art. 88 del suddetto Regio decreto-legge.

Le entrate derivanti da atti economici posti in essere a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto sono soggette all'imposta stabilita da questo stesso decreto anche se i detti atti economici abbiano per oggetto merci per le

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del precedente art. 48, possono eseguire perquisizioni domiciliari con l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

In caso di gravi o di ripetute violazioni alle norme stabilite dal presente decreto per il pagamento dell'imposta sulle vendite al minuto, accertate a carico di una ditta commerciale o industriale, come pure quando si abbiano fondati motivi, per ritenere che una ditta commerciale o industriale non corrisponde regolarmente l'imposta dovuta per le vendite suddette, il Ministero delle finanze può disporre un controllo permanente anche per più giorni, presso gli uffici ed i locali di vendita della ditta, allo scopo di accertare l'effettivo movimento di affari dell'azienda ed imporre altresì l'uso, per il pagamento dell'imposta, di un registratore di cassa o di altro mezzo meccanico di registrazione autorizzato e controllato dall'Amministrazione.

Art. 50.

Le violazioni delle norme contenute nel presente decreto e nel Regolamento sono constatate mediante processo verbale, cui devono unirsi gli atti, scritti, bollettari e registri non in regola ai fini del presente decreto che costituiscono la prova della violazione.

Il contribuente può ritenere gli atti, gli scritti, i bollettari e i registri che dovrebbero essere uniti al verbale di accertamento, previo deposito, nell'atto della contestazione della trasgressione, di una somma pari complessivamente all'ammontare della imposta e della eventuale sopratassa dovute a norma di legge, ovvero al quinto del massimo della pena pecuniaria, ammenda o multa comminate, nei casi in cui non siano dovute la imposta o la sopratassa.

L'autorità procedente fa constare, nel processo verbale, del detto deposito effettuato a norma del precedente comma e dà corso al processo verbale medesimo.

Art. 51.

Le controversie circa la valutazione dell'entrata derivante dalle operazioni attive compiute da aziende od istituti esercenti il credito sono di competenza, in unica istanza, del Collegio di cui all'art. 9 del R. decreto-legge 15 dicembre 1938, n. 1975, istituito per la risoluzione delle controversie relative al valore dei titoli agli effetti dell'imposta di negoziazione, al quale può farsi ricorso dagli interessati entro 30 giorni dalla notificazione della liquidazione dell'imposta sull'entrata effettuata dall'Ufficio del Registro. Il ricorso al detto collegio non sospende il pagamento dell'imposta. Contro le decisioni del Collegio è ammesso gravame in sede giudiziaria per questioni di diritto.

Le controversie concernenti la classificazione doganale ed il valore delle merci per l'applicazione dell'imposta sull'entrata da parte delle dogane sono decise con le stesse norme stabilite per la risoluzione delle controversie doganali dal testo unico di legge 9 aprile 1911, n. 330 e successive modificazioni.

Art. 52.

Per l'accertamento, la cognizione e la definizione delle violazioni prevedute dal presente decreto e dal relativo regolamento sono applicabili le norme contenute nella legge 7 gennaio 1929, n. 4, concernente norme generali per la repressione delle violazioni delle leggi finanziarie. In deroga peraltro al disposto dell'art. 56 capoverso, della legge citata, all'Autorità giudiziaria in sede civile è dato [illegible] essere proposto, previo pagamento dell'imposta e della eventuale sopratassa determinate nell'ordinanza dell'Intendente o nel decreto del Ministro delle finanze, nel termine di sessanta giorni dalla notificazione della stessa ordinanza o decreto.

Per l'accertamento, la cognizione e la definizione delle violazioni aventi carattere di contravvenzione prevedute da questa legge e dal relativo Regolamento connesse con reati contemplati dalla legge doganale, si applicano le disposizioni di quest'ultima legge.

TITOLO XIV.

Disposizioni transitorie e finali.

Art. 53.

L'imposta stabilita dal presente decreto non si applica per le entrate derivanti da vendite, appalti, forniture, prestazioni di opera od altro, fatte alle amministrazioni dirette od autonome dello Stato, al Partito Nazionale Fascista, all'Opera Nazionale Dopolavoro ed alla Gioventù Italiana del Littorio, che, alla data di entrata in vigore del decreto stesso, risultino già aggiudicate o in corso di aggiudicazione. Del pari l'imposta non si applica sulle somme pagate dalle amministrazioni dirette od autonome dello Stato, in dipendenza di convenzioni che a tale data siano già state stipulate.

L'imposta non si applica altresì per le entrate costituite dalle somme percepite dagli esattori delle imposte erariali, provinciali e comunali a titolo di aggio sulle riscossioni in dipendenza di aggiudicazioni o conferimento già avvenuti alla data di entrata in vigore del presente decreto, come pure per le entrate costituite dalle somme percepite da ditte esercenti servizi pubblici a titolo di sussidi e sovvenzioni già concessi a tale data dallo Stato o da altri enti pubblici e per la durata della concessione.

Art. 54.

La tassa di scambio di cui al R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1011, convertito nella legge 9 luglio 1931, n. 1069, e successive disposizioni e modificazioni, è abolita a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Resta fermo peraltro l'obbligo della conservazione dei documenti posti in essere per l'applicazione della tassa di scambio, per il periodo di tempo stabilito dall'art. 88 del suddetto Regio decreto-legge.

Le entrate derivanti da atti economici posti in essere a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto sono soggette all'imposta stabilita da questo stesso decreto anche se i detti atti economici abbiano per oggetto merci per le quali in qualunque tempo e modo, con l'applicazione sia della normale aliquota che delle aliquote speciali, anche una volta tanto, sia stata scontata in precedenza la tassa di scambio a norma del citato R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1011, e successive disposizioni e modificazioni e nessun rimborso compete per la tassa di scambio corrisposta nella misura e nei modi accennati.

E' del pari abolita, dalla stessa data, la tassa di bollo sulle note e conti dei ristoranti e trattorie di cui al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3271.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'aliquota proporzionale di registro per gli appalti ed altri simili contratti di cui all'art. 52 della tariffa allegato *A* alla legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269, elevata al 3 per cento in forza dell'art. 1, allegato *B*, del R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, convertito nella legge 13 gennaio 1938, n. 11, è ripristinata nella misura del 2 per cento.

Sono abrogate le disposizioni di cui agli articoli 3, lettere *b*) e *c*) e 81, lettera *d*), della tariffa allegato *A*, alla legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269, e le disposizioni che ad essa fanno riferimento.

E' pure abrogato il secondo comma dell'art. 3 del R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, allegato *B*, convertito con la legge 13 gennaio 1938, n. 11.

Per gli appalti ed altri contratti sopra richiamati, i cui prezzi e corrispettivi, stabiliti in somma determinata, non superino lire ventimila, l'imposta di registro,, indipendentemente dall'imposta sull'entrata dovuta a norma dell'art. 8, lettera *h*) del presente decreto, può essere corrisposta in base a note, conti o fatture da redigersi in doppio esemplare al momento della convenzione, applicando su tale documento le marche doppie di cui alla lettera *c*) dell'art. 56. Per l'omesso o tardivo pagamento dell'imposta di registro restano in ogni caso ferme le disposizioni della legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269 e successive modificazioni.

Art. 55.

Per le violazioni alla legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, e disposizioni successive, costituenti illeciti civili, accertate alla data di entrata in vigore del presente decreto, le pene pecuniarie incorse, non pagate alla stessa data, sono ridotte ad un ventesimo del massimo stabilito dalla legge, a condizione che il pagamento della tassa dovuta e delle pene pecuniarie ridotte sia effettuato entro tre mesi dalla stessa data di entrata in vigore del presente decreto.

Per le stesse violazioni alla legge sulla tassa di scambio di cui sopra costituenti illecito civile, che saranno accertate a decorrere dalla data di entrata in vigore di questo decreto, le pene pecuniarie stabilite dalla legge sono del pari ridotte al ventesimo del massimo stabilito dalla stessa legge, a condizione che il pagamento della tassa di scambio dovuta e della pena pecuniaria ridotta sia effettuato entro tre mesi dalla data del verbale di accertamento.

Art. 56.

Per il pagamento dell'imposta sull'entrata a mezzo di marche sono istituiti tre distinti tipi di marche da bollo doppie in relazione alla natura dell'entrata imponibile:

a) marche per il pagamento dell'imposta sulle entrate derivanti dall'esercizio di vendita al minuto;

b) marche per il pagamento dell'imposta sulle entrate derivanti agli esercenti professioni ed arti, i cui redditi sono classificabili, agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile, in categoria C^1;

c) marche per il pagamento dell'imposta sulle entrate derivanti da ogni altra atto economico che dà luogo ad en-

marche doppie prescritte per la corresponsione della tassa di scambio. Queste stesse marche possono essere usate, fino ad esaurimento delle scorte esistenti, in luogo delle marche prescritte dalla lettera *c*).

Art. 57.

Con successivi Regi decreti, su proposta del Ministro per le finanze, saranno emanate ai sensi dell'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, tutte le norme interpretative, integrative e complementari, nonchè di coordinamento con altre leggi, che possano occorrere per la più organica disciplina della materia, oggetto del presente decreto.

E' autorizzata l'iscrizione, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, delle somme occorrenti per le spese inerenti all'applicazione dell'imposta sull'entrata istituita col presente decreto.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

Art. 58.

Le disposizioni del presente decreto entreranno in vigore nel ventesimo giorno dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge, restando il Ministro per le finanze autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — GRANDI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 60. — MANCINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Sergio Nannini.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII col quale al fascista Sergio Nannini venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente la Corporazione dei cereali;

Visto il proprio decreto del 31 ottobre 1939-XVIII con cui

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1938, n. 11, è ripristinata nella misura del 2 per cento.

Sono abrogate le disposizioni di cui agli articoli 3, lettere *b)* e *c)* e 81, lettera *d)*, della tariffa allegato *A*, alla legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269, e le disposizioni che ad essa fanno riferimento.

E' pure abrogato il secondo comma dell'art. 3 del R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924, allegato *B*, convertito con la legge 13 gennaio 1938, n. 11.

Per gli appalti ed altri contratti sopra richiamati, i cui prezzi e corrispettivi, stabiliti in somma determinata, non superino lire ventimila, l'imposta di registro, indipendentemente dall'imposta sull'entrata dovuta a norma dell'art. 8, lettera *h)* del presente decreto, può essere corrisposta in base a note, conti o fatture da redigersi in doppio esemplare al momento della convenzione, applicando su tale documento le marche doppie di cui alla lettera *c)* dell'art. 56. Per l'omesso o tardivo pagamento dell'imposta di registro restano in ogni caso ferme le disposizioni della legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269 e successive modificazioni.

Art. 55.

Per le violazioni alla legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1939, n. 1011, e disposizioni successive, costituenti illeciti civili, accertate alla data di entrata in vigore del presente decreto, le pene pecuniarie incorse, non pagate alla stessa data, sono ridotte ad un ventesimo del massimo stabilito dalla legge, a condizione che il pagamento della tassa dovuta e delle pene pecuniarie ridotte sia effettuato entro tre mesi dalla stessa data di entrata in vigore del presente decreto.

Per le stesse violazioni alla legge sulla tassa di scambio di cui sopra costituenti illecito civile, che saranno accertate a decorrere dalla data di entrata in vigore di questo decreto, le pene pecuniarie stabilite dalla legge sono del pari ridotte al ventesimo del massimo stabilito dalla stessa legge, a condizione che il pagamento della tassa di scambio dovuta e della pena pecuniaria ridotta sia effettuato entro tre mesi dalla data del verbale di accertamento.

Art. 56.

Per il pagamento dell'imposta sull'entrata a mezzo di marche sono istituiti tre distinti tipi di marche da bollo doppie in relazione alla natura dell'entrata imponibile:

a) marche per il pagamento dell'imposta sulle entrate derivanti dall'esercizio di vendita al minuto;

b) marche per il pagamento dell'imposta sulle entrate derivanti agli esercenti professioni ed arti, i cui redditi sono classificabili, agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile, in categoria *C*1;

c) marche per il pagamento dell'imposta sulle entrate derivanti da ogni altro atto economico che dà luogo ad entrata imponibile a norma del presente decreto.

Con decreto Reale sono determinati la forma, i tagli e le altre caratteristiche delle suddette marche.

Per i primi sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto possono essere usate, in luogo delle marche prescritte dalla lettera *a)*, tanto le marche doppie prescritte per la corresponsione della tassa di scambio, come quelle ad unica sezione in vigore per l'applicazione della ordinaria tassa di bollo. Per lo stesso periodo di tempo, in luogo delle marche prescritte dalla lettera *b)*, possono essere usate le

Art. 57.

Con successivi Regi decreti, su proposta del Ministro per le finanze, saranno emanate ai sensi dell'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, tutte le norme interpretative, integrative e complementari, nonchè di coordinamento con altre leggi, che possano occorrere per la più organica disciplina della materia, oggetto del presente decreto.

E' autorizzata l'iscrizione, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, delle somme occorrenti per le spese inerenti all'applicazione dell'imposta sull'entrata istituita col presente decreto.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

Art. 58.

Le disposizioni del presente decreto entreranno in vigore nel ventesimo giorno dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge, restando il Ministro per le finanze autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — GRANDI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 60. — MANCINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 dicembre 1939-XVIII.

Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Sergio Nannini.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII col quale al fascista Sergio Nannini venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di componente la Corporazione dei cereali;

Visto il proprio decreto del 31 ottobre 1939-XVIII con cui al fascista Sergio Nannini viene confermata la predetta qualifica in dipendenza della nomina a Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Visto il proprio decreto del 21 dicembre 1939-XVIII relativo alla nomina del fascista Francesco Maria Aprosio a consigliere effettivo della Corporazione dei cereali, in sostituzione del fascista Sergio Nannini;

Visto il proprio decreto del 21 dicembre 1939-XVIII con cui al fascista Francesco Maria Aprosio viene riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale per la carica anzidetta;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Sergio Nannini è confermato nella qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, cessando per la qualifica di componente la Corporazione dei cereali.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(188)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 gennaio 1940-XVIII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino (Littoria).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Guspini, con sede nel comune di Guspini (Cagliari), al Consorzio agrario di Segni, con sede nel comune di Segni (Roma), alla Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede nel comune di Villa Lagarina (Trento), alla Cassa rurale ed artigiana di San Candido, con sede nel comune di San Candido (Bolzano), alla Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino, con sede nel comune di Sonnino (Littoria) e di sottoporre le aziende stesse alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Guspini, con sede nel comune di Guspini (Cagliari), al Consorzio agrario di Segni, con sede nel comune di Segni (Roma), alla Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede nel comune di Villa Lagarina (Trento), alla Cassa rurale ed artigiana di San Candido, con sede nel comune di San Candido (Bolzano) ed alla Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino,

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 gennaio 1940-XVIII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede in Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento e della Cassa rurale di Mattarello, con sede in Trento.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede nel comune di Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento, con sede nel comune di Agrigento e della Cassa rurale di Mattarello, con sede nel comune di Trento, con la speciale procedura di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede nel comune di Palermo, alla Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento, con sede nel comune di Agrigento ed alla Cassa rurale di Mattarello, con sede nel comune di Trento.

La procedura di liquidazione ordinaria delle aziende predette è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(136)

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione del sig. Mario Guido Tibò dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1931, n. 4795, con il quale il sig. Mario Guido Tibò fu Chiaffredo venne nominato rappresentante alle grida del sig. Musso Ugo, agente di cambio presso la Borsa di Torino;

Visto l'atto 1° dicembre 1939-XVIII, per notaro Annibale Germano di Torino, col quale il suddetto sig. Tibò Mario

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, cessando per la qualifica di componente la Corporazione dei cereali.

Roma, addì 21 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(188)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 gennaio 1940-XVIII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino (Littoria).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Guspini, con sede nel comune di Guspini (Cagliari), al Consorzio agrario di Segni, con sede nel comune di Segni (Roma), alla Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede nel comune di Villa Lagarina (Trento), alla Cassa rurale ed artigiana di San Candido, con sede nel comune di San Candido (Bolzano), alla Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino, con sede nel comune di Sonnino (Littoria) e di sottoporre le aziende stesse alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Guspini, con sede nel comune di Guspini (Cagliari), al Consorzio agrario di Segni, con sede nel comune di Segni (Roma), alla Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede nel comune di Villa Lagarina (Trento), alla Cassa rurale ed artigiana di San Candido, con sede nel comune di San Candido (Bolzano) ed alla Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino, con sede nel comune di Sonnino (Littoria).

Le aziende predette sono poste in liquidazione secondo le norme del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(158)

con sede in Trento.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede nel comune di Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento, con sede nel comune di Agrigento e della Cassa rurale di Mattarello, con sede nel comune di Trento, con la speciale procedura di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede nel comune di Palermo, alla Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento, con sede nel comune di Agrigento ed alla Cassa rurale di Mattarello, con sede nel comune di Trento.

La procedura di liquidazione ordinaria delle aziende predette è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(156)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione del sig. Mario Guido Tibò dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1931, n. 1795, con il quale il sig. Mario Guido Tibò fu Chiaffredo venne nominato rappresentante alle grida del sig. Musso Cesare, agente di cambio presso la Borsa di Torino;

Visto l'atto 1° dicembre 1939-XVIII, per notaro Annibale Germano di Torino, col quale il suecitato sig. Tibò Mario Guido cessa dall'incarico conferitogli dal predetto agente di cambio;

Decreta:

Il sig. Mario Guido Tibò fu Chiaffredo cessa dall'incarico di rappresentante alle grida del sig. Cesare Musso, agente di cambio presso la Borsa di Torino.

Roma, addì 14 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(190)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 8 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1939-XVII

1. Trascrizione n. 92 del 15 marzo 1939.

Trasferimento da Marchesa Maria Pumhagen Biondi, a Roma, a Ente Società Anonima Profumi, a Roma, dei marchi di fabbrica nn. 57291, 57124, 57788, 57592, 58015, 57253, 57069, 57058, 57195, 57217.

(Per cessione come da atto del 7 aprile 1938 registrato a Roma il 10 aprile 1938, n. 13765, vol. 566, atti pubblici).

2. Trascrizione n. 111 del 30 marzo 1939.

Trasferimento da Lodovico Kraemer, a Giuseppe Paolo Koegler, a Milano, del marchio di fabbrica n. 48969.

(Per cessione come da atto, registrato a Vimercate il 18 novembre 1938, n. 30, vol. 42, atti privati).

(5588)

Elenco n. 9 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1939-XVII

1. Trascrizione n. 2 del 18 gennaio 1939.

Trasferimento dalla J. D. Riedel A. G., a Berlino, alla Permutit A. G., a Berlino, del marchio di fabbrica n. 12219.

(Per cessione come da atto del 22 novembre 1938, registrato a Roma il 13 gennaio 1939, n. 20635, vol. 556, atti privati).

2. Trascrizione n. 81 del 16 marzo 1939.

(Trasferimento totale dalla Società Anonima Bonavia & Negri di Bologna, a Bologna, alla I. G. Farbenindustrie A. G. a Francoforte sul Meno, del marchio di fabbrica n. 24073.

Per cessione come da atto del 15 febbraio 1939, registrato a Bologna, il 16 febbraio 1939, n. 24185, vol. 595, atti privati).

3. Trascrizione n. 146 del 5 maggio 1939.

Trasferimento dal Dott. Lelio Ferri, a Milano, alla Società Anonima Ausonia, a Firenze, del marchio di fabbrica n. 47103.

(Per cessione come da atto del 29 aprile 1939, registrato a Legnano il 1° maggio 1939, n. 1671, vol. 13, atti privati).

4. Trascrizione n. 147 del 6 maggio 1939.

Trasferimento dal Dott. R. & Dott. O. Weil, a Francoforte s/M. a Byk Goldenwerke Chemische Aktiengesellschaft, a Berlino, del marchio di fabbrica nn. 10181, 11398, 14080, 9919.

(Per cessione come da atto dell'11 novembre 1938, registrato a Milano il 15 dicembre 1938, n. 47278, vol. 3515, atti privati).

5. Trascrizione n. 151 del 16 maggio 1939.

Trasferimento da Arturo Gutermann, a Torino, alla S. A. Tessitali, a Milano, di marchio di fabbrica n. 56279.

(Per cessione come da atto del 20 aprile 1939, registrato a Cassano d'Adda il 27 aprile 1939, n. 1319, vol. 57, atti privati).

6. Trascrizione n. 152 del 17 maggio 1939.

Trasferimento da Piero Mora, a Milano, a Baldassarre Russo, a Palermo, di marchio di fabbrica n. 58622.

(Per cessione come da atto del 24 aprile 1939 registrato a Gavirate, il 1° maggio 1939, n. 988, vol. 83, atti privati).

(176)

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni.

1) Soc. an. Coop. di consumo «Stella delle Alpi» con sede in Arson di Feltre, cost. nel 1929, decr. Trib. 20 marzo 1929, reg. soc. 556.

2) Soc. an. Coop. magazzino di consumo, in Borsoi D'Alpago, cost. nel 1932, decr. Trib. 2 ottobre 1932, reg. soc. 624.

3) Soc. an. Coop. per costruzioni in Cencenighe, cost. nel 1920, decr. Trib. 19 settembre 1930, reg. soc. 362.

4) Soc. an. Coop. di lavoro «Combattenti» in Mel, cost. nel 1930, decr. Trib. 15 aprile 1930, reg. soc. 395.

5) Soc. an. Coop. di consumo, in Pez di Cesiomaggiore, cost. nel 1919, reg. soc. 333.

6) Soc. an. Coop. di consumo Schievenin di Quero, cost. nel 1924, reg. soc. 645.

7) Soc. an. Coop. «La Dominante», con sede in Civitella della Chiana (Arezzo), cost. nel 1929.

8) Soc. an. Coop. Latteria sociale coop., con sede in Uras (Cagliari), cost. nel 1925.

9) Soc. an. Coop Agricola e di consumo del Passatore, con sede in Passatore (Cuneo), cost. il 24 dicembre 1935, reg. soc. 925.

10) Soc. an. Coop. Unione coop. fra braccianti di Cento e Ponzale, con sede in Cento (Ferrara), cost. nel 1902, reg. soc. 181.

11) Soc. an. Coop. «La Patria» con sede in Comeana (Firenze), cost. il 22 marzo 1932, decr. Trib. 2 maggio 1932, reg. soc. 1515.

12) Soc. an. Coop. Consorzio fra le imprese di costruzione «Le piccole industrie e gli artigiani del legno» in Fiume, cost. il 3 settembre 1936, reg. soc. 214.

13) Soc. an. Coop. fra pescatori di S. Nicandro, in S. Nicandro Garganico (Foggia), cost. il 16 agosto 1917.

14) Soc. an. Coop. «Esportatori prodotti agricoli» in Cassino (Frosinone), cost. il 17 ottobre 1936, decreto Trib. 17 novembre 1936, reg. soc. 725.

15) Soc. an. Coop. «La Cooperante Frusinate dell'arte edile», con sede in Frosinone, cost. il 24 luglio 1933, reg. soc. 308.

16) Soc. an. Coop. Ente Italiano Autotrasporti «E.I.A.», con sede in Littoria, cost. il 23 settembre 1934, decr. Trib. 30 ottobre 1934, reg. soc. 627.

17) Soc. an. Coop. «Vittorio Veneto», con sede in S. Felice Circeo (Littoria), cost. il 20 gennaio 1935, decr. Trib. 16 marzo 1935, reg. soc. 18.

18) Soc. an. Coop. Consorzio per la pesca meccanica, in Gaeta, cost. il 3 maggio 1936, decr. Trib. 16 settembre 1936, reg. soc. 82.

19) Soc. an. Coop. fra padroni e pescatori di paranze, con sede in Gaeta, cost. il 30 novembre 1927, decr. Trib. 22 giugno 1928, reg. soc. 73.

20) Soc. an. Coop. di lavoro «Impero», con sede in Livorno, cost. nel 1936, reg. soc. 1842, decr. Trib. 14 settembre 1936.

21) Soc. an. Coop. di lavoro fra muratori e manovali di Carbonara Po, in Carbonara Po, cost. il 24 dicembre 1919.

22) Soc. an. Coop. «Antonio Lavlosa», con sede in Messina, costituita nel 1919, reg. soc. 13/1919.

23) Soc. an. Coop. Portabagagli «Il Lavoro», con sede in Messina, cost. l'8 gennaio 1931.

24) Soc. an. Coop. «S. Pancrazio», con sede in Taormina (Messina), cost. il 30 aprile 1934, decr. Trib. 15 maggio 1934.

25) Soc. an. Coop. di prod. e lavoro «I reduci» in Castellammare (Napoli), cost. il 12 novembre 1929, decr. Trib. 9 dicembre 1929.

26) Soc. an. Coop. edilizia «Labor» con sede in Napoli, costituita il 4 settembre 1933, decr. Trib. 6 ottobre 1933, reg. soc. 296.

27) Soc. an. Coop. Italiana Lavori Marittimi «S.C.I.L.M.» con sede in Napoli, cost. il 1° marzo 1933, reg. soc. 118, decr. Trib. 5 giugno 1933.

28) Soc. an. Coop. «La Tirrena, in Napoli», cost. il 18 settembre 1929, decr. Trib. 18 novembre 1929, reg. soc. 377.

29) Soc. an. Coop. «Edilizia fascista impiegati metallurgici», con sede in Napoli, cost. il 6 marzo 1936, decr. Trib. 22 marzo 1936, reg. soc. 134.

30) Soc. an. Coop. di consumo in Terdobbiate (Novara), cost. il 30 novembre 1908, decr. Trib. 22 dicembre 1923, reg. soc. 1137.

31) Soc. an. Coop. «Circolo Musicale Unione», con sede in Gal-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 8 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1939-XVII

1. Trascrizione n. 92 del 25 marzo 1939.

Trasferimento da Marchesa Maria Pannaggi Biondi, a Roma, a Roef Società Anonima Profumi, a Roma, dei marchi di fabbrica nn. 57991, 57134, 57725, 57892, 52915, 57388, 57989, 55988, 57125, 57017.

(Per cessione come da atto del 7 aprile 1938 registrato a Roma il 13 aprile 1938, n. 13765, vol. 566, atti pubblici).

2. Trascrizione n. 111 del 30 marzo 1939.

Trasferimento da Lodovico Kraemer, a Giuseppe Paolo Ruegler, a Milano, del marchio di fabbrica n. 49069.

(Per cessione come da atto, registrato a Vimercate il 18 novembre 1938, n. 39, vol. 42, atti privati).

(3568)

Elenco n. 9 dei trasferimenti di marchi di fabbrica e di commercio trascritti nell'anno 1939-XVII

1. Trascrizione n. 2 del 18 gennaio 1939.

Trasferimento della I. D. Riedel A. G., a Berlino, alla Permutit A. G., a Berlino, del marchio di fabbrica n. 19219.

(Per cessione come da atto del 22 novembre 1938, registrato a Roma il 12 gennaio 1939, n. 29625, vol. 536, atti privati).

2. Trascrizione n. 81 del 15 marzo 1939.

Trasferimento totale dalla Società Anonima Bonavia & Negri di Bologna, a Bologna, alla I. G. Farbenindustrie A. G., a Francoforte sul Meno, del marchio di fabbrica n. 58073.

(Per cessione come da atto del 15 febbraio 1939, registrato a Bologna, il 16 febbraio 1939, n. 24185, vol. 596, atti privati).

3. Trascrizione n. 140 del 5 maggio 1939.

Trasferimento dal Dott. Lelio Ferri, a Milano, alla Società Anonima Ausonia, a Firenze, del marchio di fabbrica n. 47103.

(Per cessione come da atto del 29 aprile 1939, registrato a Legnano il 1° maggio 1939, n. 1671, vol. 13, atti privati).

4. Trascrizione n. 147 del 6 maggio 1939.

Trasferimento dal Dott. R. & Dott. O. Weil, a Francoforte s/M, a Byl. Goldenwerke Chemische Aktiengesellschaft, a Berlino, dei marchi di fabbrica nn. 10181, 11398, 14300, 9919.

(Per cessione come da atto dell'11 novembre 1938, registrato a Milano il 18 dicembre 1938, n. 47978, vol. 3515, atti privati).

5. Trascrizione n. 151 del 16 maggio 1939.

Trasferimento da Arturo Gütermann, a Torino, alla S. A. Tessitai, a Milano, di marchio di fabbrica n. 38279.

(Per cessione come da atto del 29 aprile 1939, registrato a Cassano d'Adda il 27 aprile 1939, n. 1310, vol. 57, atti privati).

6. Trascrizione n. 152 del 12 maggio 1939.

Trasferimento da Piero Mora, a Milano, a Baldassarre Russo, a Palermo, di marchio di fabbrica n. 56021.

(Per cessione come da atto del 24 aprile 1939 registrato a Gavirate, il 1° maggio 1939, n. 688, vol. 83, atti privati).

(176)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Società cooperative inadempienti

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1864, convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998, le società cooperative sottoindicate, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione; saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge, con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

cost. nel 1932, decr. Trib. 5 ottobre 1932, reg. soc. 824.

3) Soc. an. Coop. per costruzioni in Cancariglie, cost. nel 1929, decr. Trib. 19 settembre 1930, reg. soc. 304.

4) Soc. an. Coop. di lavoro « Combattenti » in Mel, cost. nel 1920, decr. Trib. 15 aprile 1930, reg. soc. 595.

5) Soc. an. Coop di consumo, in Pez di Cesiomaggiore, cost. nel 1919, reg. soc. 523.

6) Soc. an. Coop. di consumo S. Bieveniz di Quero, cost. nel 1924, reg. soc. 945.

7) Soc. an. Coop. « La Dominante », con sede in Civitella della Chiana (Arezzo), cost. nel 1929.

8) Soc. an. Coop. Latteria sociale coop., con sede in Uras (Cagliari), cost. nel 1925.

9) Soc. an. Coop agricola e di consumo del Passatore, con sede in Passatore (Cuneo), cost. il 24 dicembre 1925, reg. soc. 925.

10) Soc. an. Coop. Unione coop. fra braccianti di Cento e Ponzale, con sede in Cento (Ferrara), cost. nel 1908, reg. soc. 181.

11) Soc. an. Coop. « La Patria » con sede in Comeana (Firenze), cost. il 22 marzo 1932, decr. Trib. 2 maggio 1932, reg. soc. 1515.

12) Soc. an. Coop. Consorzio fra le imprese di costruzione « La piccole industrie e gli artigiani del legno » in Fiume, cost. il 3 settembre 1936, reg. soc. 215.

13) Soc. an. Coop. fra pescatori di S. Nicandro, in S. Nicandro Garganico (Foggia), cost. il 16 agosto 1917.

14) Soc. an. Coop. « Esportatori prodotti agricoli » in Cassino (Frosinone), cost. il 17 ottobre 1936, decreto Trib. 17 novembre 1936, reg. soc. 725.

15) Soc. an. Coop. « La Cooperante Frusinate dell'arte edile », con sede in Frosinone, cost. il 24 luglio 1933, reg. soc. 266.

16) Soc. an. Coop. Unic Italiano Autotrasporti « U.I.A. », con sede in Littoria, cost. il 23 settembre 1934, decr. Trib. 30 ottobre 1934, reg. soc. 147.

17) Soc. an. Coop. « Vittorio Veneto », con sede in S. Felice Circeo (Littoria), cost. il 20 gennaio 1935, decr. Trib. 16 marzo 1935, reg. soc. 18.

18) Soc. an. Coop. Consorzio per la pesca meccanica, in Gaeta, cost. il 3 maggio 1936, decr. Trib. 16 settembre 1936, reg. soc. 82.

19) Soc. an. Coop. fra padroni e pescatori di paranze, con sede in Gaeta, cost. il 30 novembre 1927, decr. Trib. 22 giugno 1928, reg. soc. 73.

20) Soc. an. Coop. di lavoro « Impero », con sede in Livorno, cost. nel 1936, reg. soc. 1832, decr. Trib. 14 settembre 1936.

21) Soc. an. Coop. di lavoro fra muratori e manovali di Carbonara Po, in Carbonara Po, cost. il 24 dicembre 1919.

22) Soc. an. Coop. « Antonio Laviosa », con sede in Messina, costituita nel 1919, reg. soc. 12/1919.

23) Soc. an. Coop. Portabagagli « Il Lavoro », con sede in Messina, cost. l'8 gennaio 1931.

24) Soc. an. Coop. « S. Pancrazio », con sede in Taormina (Messina), cost. il 30 aprile 1934, decr. Trib. 15 maggio 1934.

25) Soc. an. Coop. di prod. e lavoro « I reduci » in Castellammare (Napoli), cost. il 12 novembre 1929, decr. Trib. 9 dicembre 1929.

26) Soc. an. Coop. edilizia « Labor » con sede in Napoli, costituita il 4 settembre 1933, decr. Trib. 6 ottobre 1933, reg. soc. 290.

27) Soc. an. Coop. Italiana Lavori Marittimi « S.C.I.L.M. » con sede in Napoli, cost. il 1° marzo 1933, reg. soc. 118, decr. Trib. 5 giugno 1933.

28) Soc. an. Coop. « La Tirrena, in Napoli », cost. il 18 settembre 1929, decr. Trib. 18 novembre 1929, reg. soc. 377.

29) Soc. an. Coop. « Edilizia fascista impiegati metallurgici », con sede in Napoli, cost. il 6 marzo 1936, decr. Trib. 22 marzo 1936, reg. soc. 134.

30) Soc. an. Coop. di consumo in Terdobbiate (Novara), cost. il 30 novembre 1928, decr. Trib. 22 dicembre 1928, reg. soc. 1137.

31) Soc. an. Coop. « Circolo Musicale Unione » con sede in Galliate (Novara), cost. il 5 marzo 1922, decr. Trib. 22 marzo 1922, registro soc. 684.

32) Soc. an. Coop. di consumo « Circolo S. Giuseppe », in Galliate, cost. il 3 luglio 1921, decr. Trib. 7 luglio 1921, reg. soc. 641.

33) Soc. an. Coop. « Circolo Principe di Piemonte » in Pombia (Novara), cost. nel 1923, decr. Trib. 8 agosto 1923, reg. soc. 748.

34) Soc. an. Coop. popolare di consumo, con sede in Fonni (Nuoro), illegalmente costituita.

35) Soc. an. Coop. fra lavoratori intellettuali tecnici e manuali ex combattenti « L'Idro Meccanica », con sede in Fidenza (Parma), costituita il 14 aprile 1935.

36) Soc. an. Coop. fra pescatori, con sede in Alghero (Sassari), cost. in data 19 agosto e 14 ottobre 1923.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

37) Soc. an. Coop. « Consorzio fra commercianti per la tutela del Fido » con sede in Saluzzo (Torino).

38) Soc. an. Coop. Caseificio sociale di Riese, con sede in Riese (Treviso), cost. nel 1936, reg soc. 1190.

39) Soc. an. Coop. Caseificio sociale di Grions di Torre, in Grions di Torre (Udine), cost. il 18 febbraio 1934, decr. Trib. 23 marzo 1934, reg. soc. 1339.

40) Soc. an. Coop. « Forno sociale di Muzzana del Turgnano », in Muzzana del Turgnano (Udine), cost. il 29 gennaio 1933, decr. Trib. 24 febbraio 1933, reg soc 1310.

41) Soc. an. Coop. « Latteria turnaria di Cergneu Superiore » Ninis (Udine), cost. il 16 novembre 1933, decr. Trib. 1° dicembre 1933, reg soc. 1345.

42) Soc. an. Coop. « Essiccatoio coop. bozzoli » con sede in Varno (Udine), cost. il 6 aprile 1935, decr. Trib. 4 maggio 1935, registro soc. 1360.

43) Soc. an. Coop. « L'Edile Palmerina », in Palmanova (Udine), cost. il 3 marzo 1933, decr. Trib. 22 marzo 1933, reg. soc. 1308;

44) Soc. an. Coop. « Stamperia Editrice Impero », con sede in Udine, costituita il 10 novembre 1936, decr. Trib. 9 dicembre 1936, reg. soc. 1478.

45) Soc. an. Coop. « Latteria Sociale di Ravaschetto », con sede in Ravaschetto (Udine), cost. nel 1929, decr. Trib. 30 gennaio 1929, reg. soc. 951.

46) Soc. an. Coop. per l'industria della panificazione ed affini, in Cassano Magnago (Varese), cost. nel 1911. decr. Trib. 6 ottobre 1911. reg. soc. 783.

47) Soc. an. Coop. « Casa del popolo », con sede in S. Germano Vercellese (Vercelli), cost. nel 1921, decr. Trib. 21 febbraio 1921, registro soc. 966.

48) Soc. an. Coop. di « Consumo ed agricola » in Centro di Masserano-Biella (Vercelli), cost. il 5 maggio 1919, reg. soc. 865.

49) Soc. an. Coop. per la costruzione di acquedotti per l'acqua potabile di Baltera di Masserano (Vercelli), cost. il 29 gennaio 1911, reg. soc. 686.

50) Soc. an. Coop. « Caseificio sociale coop. » di Campagnola Bonferraro (Verona), cost. il 26 ottobre 1933.

51) Soc. an. Coop. Interregionale prod. e vendite agricole collettive, con sede in Vicenza, cost. il 25 settembre 1934, reg. soc. 1139.

52) Soc. an. Coop. Teatro sociale di Arzignano (Vicenza), costituita il 27 aprile 1908.

53) Soc. an. Coop. « Unione coop. di consumo », con sede in Zanè (Vicenza), cost. il 23 novembre 1919.

(166)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO

Prezzo del caffè

A seguito delle nuove disposizioni emanate circa la vendita e la distribuzione del caffè, le norme relative ai prezzi del prodotto precedentemente impartite sono state aggiornate come appresso con provvedimento P 553 dell'11 corrente.

La distinzione di qualità di caffè sono abolite e tutte le vendite dovranno riferirsi ad una qualità che sarà denominata caffè tipo unico.

Sulla base del prezzo di L. 630 al quintale per il caffè in deposito franco — prezzo che dovrà servire per effettuare i necessari conguagli — i prezzi di vendita del caffè tipo unico sono fissati come segue:

Per vendite nei principali porti di sbarco, dal grossista al dettagliante per qualsiasi quantitativo franco negozio dettagliante o franco vagone partenza:

Caffè crudo . . . . . L. 3145 al q.le peso netto
» 4350 » » » »

Prezzo del caffè in tazza

A modifica della disposizione contenuta nella circolare P 56 del 28 luglio 1937, con provvedimento P. 556 dell'11 corrente mese i Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni sono stati autorizzati a concedere un aumento di dieci centesimi per ogni tazza di caffè in bevanda in confronto ai prezzi regolarmente consentiti nel mese di agosto dello scorso anno.

L'aumento autorizzato è comprensivo degli oneri conseguenti alla prossima applicazione dell'imposta sull'entrata.

(195)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3.50 per cento netto

Si notifica che nel giorno di giovedì 8 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 30ª estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3.50 % netto (1908), 1ª categoria, creato con la legge 24 dicembre 1903, n. 731.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, sono 6209 sulle 185.000, attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile 1940-XVIII, saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: PANSA

(178)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 2

del 12 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,89
Inghilterra (Sterlina)	78,35
Francia (Franco)	44,40
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,44
Belgio (Belga)	3,382
Canadà (Dollaro)	18,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,35
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,575
Portogallo (Scudo)	0,7246
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	446,42
	72,325

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

40) Soc. an. Coop. « Forno sociale di Muzzana del Turgnano », in Muzzana del Turgnano (Udine), cost. il 29 gennaio 1933, decr. Trib. 24 febbraio 1933, reg. soc. 1310.

41) Soc. an. Coop. « Latteria turnaria di Cergneu Superiore » Ninnis (Udine), cost. il 16 novembre 1933, decr. Trib. 1° dicembre 1933, reg. soc. 1345.

42) Soc. an. Coop. « Essiccatoio coop. bozzoli » con sede in Varmo (Udine), cost. il 6 aprile 1935, decr. Trib. 4 maggio 1935, registro soc. 1386.

43) Soc. an. Coop. « L'Edile Palmerina », in Palmanova (Udine), cost. il 3 marzo 1933, decr. Trib. 22 marzo 1933, reg. soc. 1388;

44) Soc. an. Coop. « Stamperia Editrice Impero », con sede in Udine, costituita il 10 novembre 1936, decr. Trib. 9 dicembre 1936, reg. soc. 1478.

45) Soc. an. Coop. « Latteria Sociale di Ravaschetto », con sede in Ravaschetto (Udine), cost. nel 1929, decr. Trib. 30 gennaio 1929, reg. soc. 251.

46) Soc. an. Coop. per l'industria della panificazione ed affini, in Cassano Magnago (Varese), cost. nel 1911, decr. Trib. 6 ottobre 1911, reg. soc. 783.

47) Soc. an. Coop. « Casa del popolo », con sede in S. Germano Vercellese (Vercelli), cost. nel 1921, decr. Trib. 21 febbraio 1921, registro soc. 906.

48) Soc. an. Coop. di « Consumo ed agricola » in Centro di Masserano-Biella (Vercelli), cost. il 5 maggio 1919, reg. soc. 805.

49) Soc. an. Coop. per la costruzione di acquedotti per l'acqua potabile di Baltera di Masserano (Vercelli), cost. il 29 gennaio 1911, reg. soc. 686.

50) Soc. an. Coop. « Caseificio sociale coop. » di Campagnola Bonferraro (Verona), cost. il 26 ottobre 1933.

51) Soc. an. Coop. Interregionale prod. e vendite agricole collettive, con sede in Vicenza, cost. il 25 settembre 1934, reg. soc. 1199.

52) Soc. an. Coop. Teatro sociale di Arzignano (Vicenza), costituita il 27 aprile 1908.

53) Soc. an. Coop. « Unione coop. di consumo », con sede in Zanè (Vicenza), cost. il 23 novembre 1919.

(166)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO

Prezzo del caffè

A seguito delle nuove disposizioni emanate circa la vendita e la distribuzione del caffè, le norme relative ai prezzi del prodotto precedentemente impartite sono state aggiornate come appresso con provvedimento P. 555 dell'11 corrente.

La distinzione di qualità di caffè sono abolite e tutte le vendite dovranno riferirsi ad una qualità che sarà denominata caffè tipo unico.

Sulla base del prezzo di L. 630 al quintale per il caffè in deposito franco — prezzo che dovrà servire per effettuare i necessari conguagli — i prezzi di vendita del caffè tipo unico sono fissati come segue:

Per vendite nei principali porti di sbarco, dal grossista al dettagliante per qualsiasi quantitativo franco negozio dettagliante o franco vagone partenza:

Caffè crudo	L.	3445 al q.le peso netto
Caffè tostato	»	4350 » » » »

Prezzi di minuta vendita nei porti di sbarco:

Caffè crudo	L.	38,50 al Kg.
Caffè tostato	»	48,50 » »

Nei centri di consumo diversi dai principali porti di sbarco è consentita una maggiorazione di centesimi 50 al Kg. sui prezzi di vendita come sopra determinati.

I prezzi di vendita al consumo s'intendono riferiti al peso netto della merce nuda con obbligo al rivenditore di fornire gratuitamente il necessario involucro di carta.

(194)

L'aumento autorizzato è comprensivo degli oneri conseguenti alla prossima applicazione dell'imposta sull'entrata.

(195)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3.50 per cento netto

Si notifica che nel giorno di giovedì 8 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 39ª estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3.50 % netto (1906), 1ª categoria, creato con la legge 24 dicembre 1868, n. 731.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, sono 630 sulle 188.000, attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile 1940-XVIII, saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(178)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 9

del 12 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,89
Inghilterra (Sterlina)	78,35
Francia (Franco)	14,40
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,44
Belgio (Belga)	3,332
Canada (Dollaro)	19,96
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,35
Germania (Reichsmark)	7,89
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,675
Portogallo (Scudo)	0,7246
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	63,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	5,6761
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	260 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9401
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,26
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	446,42
Rendita 3,50 % (1906)	72,325
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	49,90
Rendita 5 % (1935)	92,875
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,95
Id. Id. 5 % (1936)	94,075
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,75
Buoni novennali 5 % Scadenza 1939	99,675
Id. Id. 5 % Id. 1941	100,475
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	93,025
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	92,875
Id. Id. 5 % Id. 1944	98,20

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 9 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati di iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	664189	Parrocchia di S. Giacomo la Marina in Palermo . . . . . L.	157,50
Id.	502533 Solo per il certificato di nuda proprietà	Levreri Emanuele di Tommaso, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Rivarolo Ligure (Genova). Con usufrutto vitalizio a favore di Tubino Rosa fu Giacomo vedova di Carosio Luigi dom. a Sampierdarena (Genova) . . . . . »	80,50
Id.	852446	Cocozza di Montanara Mario fu Giuseppe dom. a Napoli . . »	7700 —
Redimibile 3,50 %	253385	Guainazzo Elisa fu Agostino, minore sotto la patria potestà della madre Borzone Emilia dom. a Favaro di Malvaro (Genova) . »	21 —
Id.	404376 Solo per il certificato di nuda proprietà	Ubertallo Giuseppe e Pier-Antonio di Bernardo-Michelangelo, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura maschile di detto Ubertallo Bernardo-Michelangelo di Giuseppe dom. a Chiusco (Cuneo). Con usufrutto vitalizio a favore di Ubertallo Giuseppe fu Bernardo . . . . . »	9972,50
Cons. 3,50 %	44557 44804 46062 47328 47329	Pecoraro Gaetano fu Salvatore. Ipotecati per cauzione dovuta dal titolare quale ricevitore del registro e del demanio . . . »	18 — 18 — 12 — 60 — 12 —
Cons. 5 %	117826	Ospedale civile di Sezze Romano . . . . . »	75 —
Redimibile 3,50 %	282947 432064	Selby Olga fu Roberto dom. a Pisa e vincolati per dote della titolare . . . . . »	350 — 1750 —
Id.	240335	Tanzi Angela fu Renzo, minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . »	1120 —
Id.	240336	Tanzi Renza fu Renzo minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . »	1120 —
Id.	210606 Solo per il certificato di nuda proprietà	Congregazione di Carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Cantù Caterina fu Antonio, nubile dom. in Grignano . . . . . »	210 —
Cons. 3,50 %	683747 Solo per il certificato di nuda proprietà	Congregazione di carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Cantù Caterina fu Antonio, nubile dom. a Grignano (Bergamo) . . . . . »	105 —
Id.	55520	Collegio di Maria della Torretta rappresentato dal deputato pro tempore. Inalienabile . . . . . »	59,50
Id.	522216	Bellosta Giulio fu Davide dom. in Torino . . . . . »	234,50
Redimibile 3,50 %	394858	Marongiu-Sechi Maria Ortensia fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Sechi Ida fu Efisio vedova Marongiu dom. a Terralba (Cagliari) . . . . . »	98 —
Cons. 5 %	464959	Sansini Maria Candelora fu Vittorio, minore sotto la tutela di Fracassi Raffaele fu Francesco, dom. a Pescina (Aquila) . . »	85 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1940, n. 330 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati di iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	664189	Parrocchia di S. Giacomo la Marina in Palermo . . . . L.	157,50
Id.	562533 Solo per il certificato di nuda proprietà	Levreri Emanuele di Tommaso, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Rivarolo Ligure (Genova). Con usufrutto vitalizio a favore di Tubino Rosa fu Giacomo vedova di Carosio Luigi dom. a Sampierdarena (Genova) . . . . . »	80,50
Id.	852446	Cocozza di Montanara Mario fu Giuseppe dom. a Napoli . . »	1700 —
Redimibile 3,50 %	253385	Guainazzo Elisa fu Agostino, minore sotto la patria potestà della madre Borzone Emilia dom. a Favaro di Malvaro (Genova) . »	21 —
Id.	404376 Solo per il certificato di nuda proprietà	Ubertallo Giuseppe e Pier-Antonio di Bernardo-Michelangelo, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura maschio di detto Ubertallo Bernardo-Michelangelo di Giuseppe dom. a Cherasco (Cuneo). Con usufrutto vitalizio a favore di Ubertallo Giuseppe fu Bernardo . . . . . »	6972,50
Cons. 3,50 %	44557 44804 46962 47328 47329	Pecoraro Gaetano fu Salvatore. Ipotecati per cauzione dovuta dal titolare quale ricevitore del registro e del demanio . . . »	18 — 18 — 12 — 60 — 12 —
Cons. 5 %	117826	Ospedale civile di Sezze Romano . . . . . »	75 —
Redimibile 3,50 %	282547 432964	Selby Olga fu Roberto dom. a Pisa e vincolati per dote della titolare . . . . . »	350 — 1750 —
Id.	240335	Tanzi Angela fu Renzo, minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . »	1120 —
Id.	240336	Tanzi Renza fu Renzo minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . »	1120 —
Id.	210606 Solo per il certificato di nuda proprietà	Congregazione di Carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Cantù Caterina fu Antonio, nubile dom. in Grignano . . . . . »	210 —
Cons. 3,50 %	683747 Solo per il certificato di nuda proprietà	Congregazione di carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Cantù Caterina fu Antonio, nubile dom. a Grignano (Bergamo) . . . . . »	105 —
Id.	55526	Collegio di Maria della Torretta rappresentato dal deputato pro tempore. Inalienabile . . . . . »	59,50
Id.	522216	Bellosta Giulio fu Davide dom. in Torino . . . . . »	234,50
Redimibile 3,50 %	304858	Marongiu-Sechi Maria-Orsensia fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Sechi Ida fu Efisio vedova Marongiu dom. a Terralba (Cagliari) . . . . . »	98 —
Cons. 5 %	464939	Sonsini Maria-Candelora fu Vittorio, minore sotto la tutela di Fracassi Raffaele fu Francesco, dom. a Pescina (Aquila) . . »	35 —
Id.	464940	Sonsini Antonio fu Vittorio, minore, ecc. come sopra . . . »	35 —
Cons. 5 % P. C.	21573	Mineo Luciano di Attilio dom. a Ferrara . . . . . »	20 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: Potenza

(104)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

37) Soc. an. Coop. « Consorzio fra commercianti per la tutela del Fido » con sede in Saluzzo (Torino).

38) Soc. an. Coop. Caseificio sociale di Riese, con sede in Riese (Treviso), cost. nel 1935, reg. soc. 1190.

39) Soc. an. Coop. Caseificio sociale di Grions di Torre, in Grions di Torre (Udine), cost. il 18 febbraio 1934, decr. Trib. 22 marzo 1934, reg. soc. 1339.

40) Soc. an. Coop. « Forno sociale di Muzzana del Turgnano », in Muzzana del Turgnano (Udine), cost. il 29 gennaio 1933, decr. Trib. 24 febbraio 1933, reg. soc. 1310.

41) Soc. an. Coop. « Latteria turnaria di Cergneu Superiore » Nimis (Udine), cost. il 16 novembre 1933, decr. Trib. 1° dicembre 1933, reg. soc. 1345.

42) Soc. an. Coop. « Essiccatoio coop. bozzoli » con sede in Varmo (Udine), cost. il 6 aprile 1935, decr. Trib. 4 maggio 1935, registro soc. 1386.

43) Soc. an. Coop. « L'Edile Palmerina », in Palmanova (Udine), cost. il 3 marzo 1933, decr. Trib. 22 marzo 1933, reg. soc. 1308.

44) Soc. an. Coop. « Stamperia Editrice Impero », con sede in Udine, costituita il 10 novembre 1936, decr. Trib. 9 dicembre 1936, reg. soc. 1478.

45) Soc. an. Coop. « Latteria Sociale di Ravaschetto », con sede in Ravaschetto (Udine), cost. nel 1929, decr. Trib. 30 gennaio 1929, reg. soc. 251.

46) Soc. an. Coop. per l'industria della panificazione ed affini, in Cassano Magnago (Varese), cost. nel 1911, decr. Trib. 6 ottobre 1911, reg. soc. 783.

47) Soc. an. Coop. « Casa del popolo », con sede in S. Germano Vercellese (Vercelli), cost. nel 1921, decr. Trib. 21 febbraio 1921, registro soc. 966.

48) Soc. an. Coop. di « Consumo ed agricola » in Centro di Masserano-Biella (Vercelli), cost. il 5 maggio 1912, reg. soc. 865.

49) Soc. an. Coop. per la costruzione di acquedotti per l'acqua potabile di Baltera di Masserano (Vercelli), cost. il 20 gennaio 1911, reg. soc. 686.

50) Soc. an. Coop. « Caseificio sociale coop. » di Campagnola Bonferraro (Verona), cost. il 26 ottobre 1933.

51) Soc. an. Coop. Interregionale prod. e vendita agricole collettive, con sede in Vicenza, cost. il 25 settembre 1934, reg. soc. 1199.

52) Soc. an. Coop. Teatro sociale di Arzignano (Vicenza), costituita il 27 aprile 1908.

53) Soc. an. Coop. « Unione coop. di consumo », con sede in Zanè (Vicenza), cost. il 28 novembre 1919.

(166)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO

Prezzo del caffè

A seguito delle nuove disposizioni emanate circa la vendita e la distribuzione del caffè, le norme relative ai prezzi del prodotto precedentemente impartite sono state aggiornate come appresso con provvedimento P. 555 dell'11 corrente.

La distinzione di qualità di caffè sono abolite e tutte le vendite dovranno riferirsi ad una qualità che sarà denominata caffè tipo unico.

Sulla base del prezzo di L. 630 al quintale per il caffè in deposito franco — prezzo che dovrà servire per effettuare i necessari conguagli — i prezzi di vendita del caffè tipo unico sono fissati come segue:

Per vendite nei principali porti di sbarco, dal grossista al dettagliante per qualsiasi quantitativo franco negozio dettagliante o franco vagone partenza:

Caffè crudo . . . . . L. 3445 al q.le peso netto

Prezzo del caffè in tazza

A modifica della disposizione contenuta nella circolare P. 95 del 28 luglio 1937, con provvedimento P. 556 dell'11 corrente mese i Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni sono stati autorizzati a concedere un aumento di dieci centesimi per ogni tazza di caffè in bevanda in confronto ai prezzi regolarmente consentiti nel mese di agosto dello scorso anno.

L'aumento autorizzato è comprensivo degli oneri conseguenti alla prossima applicazione dell'imposta sull'entrata.

(185)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3.50 per cento netto

Si notifica che nel giorno di giovedì 8 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 30ª estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3.50 % netto (1906), 1ª categoria, creato con la legge 24 dicembre 1908, n. 731.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, sono 6250 sulle 188.000, attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a contare dal 1° aprile 1940-XVIII, saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 gennaio 1940-XVIII

(178) *Il direttore generale:* PENNETTA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 9

del 12 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,35
Francia (Franco)	44,40
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,44
Belgio (Belga)	3,392
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,35
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,575
Portogallo (Scudo)	0,7246
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	66,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6761
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,0131
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	18,99
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,42

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

reg. soc. 1339.

40) Soc. an. Coop. « Forno sociale di Muzzana del Turgnano », in Muzzana del Turgnano (Udine), cost. il 29 gennaio 1933, decr. Trib. 24 febbraio 1933, reg. soc. 1310.

41) Soc. an. Coop. « Latteria turnaria di Cergneu Superiore » Nimis (Udine), cost. il 16 novembre 1933, decr. Trib. 1° dicembre 1933, reg. soc. 1343.

42) Soc. an. Coop. « Essiccatoio coop. bozzoli » con sede in Varno (Udine), cost. il 6 aprile 1935, decr. Trib. 4 maggio 1935, registro soc. 1366.

43) Soc. an. Coop. « L'Edile Palmerina », in Palmanova (Udine), cost. il 3 marzo 1933, decr. Trib. 22 marzo 1933, reg. soc. 1308;

44) Soc. an. Coop. « Stamperia Editrice Impero », con sede in Udine, costituita il 10 novembre 1936, decr. Trib. 9 dicembre 1936, reg. soc. 1478.

45) Soc. an. Coop. « Latteria Sociale di Ravaschetto », con sede in Ravaschetto (Udine), cost. nel 1929, decr. Trib. 30 gennaio 1929, reg. soc. 251.

46) Soc. an. Coop. per l'industria della panificazione ed affini, in Cassano Magnago (Varese), cost. nel 1911, decr. Trib. 6 ottobre 1911, reg. soc. 783.

47) Soc. an. Coop. « Casa del popolo », con sede in S. Germano Vercellese (Vercelli), cost. nel 1921, decr. Trib. 21 febbraio 1921, registro soc. 996.

48) Soc. an. Coop. di « Consumo ed agricola » in Centro di Masserano-Biella (Vercelli), cost. il 5 maggio 1919, reg. soc. 865.

49) Soc. an. Coop. per la costruzione di acquedotti per l'acqua potabile di Baltera di Masserano (Vercelli), cost. il 29 gennaio 1911, reg. soc. 686.

50) Soc. an. Coop. « Caseificio sociale coop. » di Campagnola Bonferraro (Verona), cost. il 26 ottobre 1933.

51) Soc. an. Coop. Interregionale prod. e vendite agricole collettive, con sede in Vicenza, cost. il 25 settembre 1934, reg. soc. 1399.

52) Soc. an. Coop. Teatro sociale di Arzignano (Vicenza), costituita il 27 aprile 1908.

53) Soc. an. Coop. « Unione coop. di consumo », con sede in Zanè (Vicenza), cost. il 23 novembre 1919.

(166)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO

Prezzo del caffè

A seguito delle nuove disposizioni emanate circa la vendita e la distribuzione del caffè, le norme relative ai prezzi del prodotto precedentemente impartite sono state aggiornate come appresso con provvedimento P. 555 dell'11 corrente.

La distinzione di qualità di caffè sono abolite e tutte le vendite dovranno riferirsi ad una qualità che sarà denominata caffè tipo unico.

Sulla base del prezzo di L. 630 al quintale per il caffè in deposito franco — prezzo che dovrà servire per effettuare i necessari conguagli — i prezzi di vendita del caffè tipo unico sono fissati come segue:

Per vendite nei principali porti di sbarco, dal grossista al dettagliante per qualsiasi quantitativo franco negozio dettagliante o franco vagone partenza:

Caffè crudo . . . . . L. 3445 al q.le peso netto
Caffè tostato . . . . . » 4330 » » » »

Prezzi di minuta vendita nei porti di sbarco:

Caffè crudo . . . . . L. 38,50 al Kg.
Caffè tostato . . . . . » 48,50 » »

Nei centri di consumo diversi dai principali porti di sbarco è consentita una maggiorazione di centesimi 50 al Kg. sui prezzi di vendita come sopra determinati.

I prezzi di vendita al consumo s'intendono riferiti al peso netto della merce nuda con obbligo al rivenditore di fornire gratuitamente il necessario involucro di carta.

(194)

---

sizza di cane in Levanto in occasione di prossimi campionati, consentiti nel mese di agosto dello scorso anno.

L'aumento autorizzato è comprensivo degli oneri conseguenti alla prossima applicazione dell'imposta sull'entrata.

(195)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3.50 per cento netto

Si notifica che nel giorno di giovedì 8 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 30ª estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3.50 % netto (1906), 1ª categoria, creato con la legge 24 dicembre 1906, n. 731.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, sono 6200 sulle 188.000, attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile 1940-XVIII, saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 gennaio 1940-XVIII

(178) *Il direttore generale:* PERENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 9

del 12 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,89
Inghilterra (Sterlina)	78,35
Francia (Franco)	44,10
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,44
Belgio (Belga)	3,332
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,95
Germania (Reichsmark)	7,89
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,575
Portogallo (Scudo)	0,7256
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark (Cambio di Clearing)	7,8336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,8761
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,89
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	446,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,325
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	49,90
Rendita 5 % (1935)	92,875
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,95
Id. Id. 5 % (1936)	94,075
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,75
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,675
Id. Id. 5 % Id. 1941	100,475
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	93,025
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	92,875
Id. Id. 5 % Id. 1944	98,20

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 9 febbraio 1911, n. 293, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati di iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	664189	Parrocchia di S. Giacomo la Marina in Palermo . . . . . L.	157,50
Id.	562533 Solo per il certificato di nuda proprietà	Levreri Emanuele di Tommaso, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Rivarolo Ligure (Genova). Con usufrutto vitalizio a favore di Tubino Rosa fu Giacomo vedova di Carosio Luigi dom. a Sampierdarena (Genova) . . . . . »	80,50
Id.	852446	Cocozza di Montanara Mario fu Giuseppe dom. a Napoli . . »	7700 —
Redimibile 3,50 %	253385	Gualnazzo Elisa fu Agostino, minore sotto la patria potestà della madre Borzone Emilia dom. a Favaro di Malvaro (Genova) . »	21 —
Id.	404376 Solo per il certificato di nuda proprietà	Ubertallo Giuseppe e Pier-Antonio di Bernardo-Michelangelo, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura maschio di detto Ubertallo Bernardo-Michelangelo di Giuseppe dom. a Cherasco (Cuneo). Con usufrutto vitalizio a favore di Ubertallo Giuseppe fu Bernardo . . . . . »	3072,50
Cons. 3,50 %	44557 44804 46062 47328 47329	Pecoraro Gaetano fu Salvatore. Ipotecati per cauzione dovuta dal titolare quale ricevitore del registro e del demanio . . . »	18 — 18 — 12 — 60 — 12 —
Cons. 5 %	117826	Ospedale civile di Sezze Romano . . . . . »	75 —
Redimibile 3,50 %	282947 432004	Selby Olga fu Roberto dom. a Pisa e vincolati per dote della titolare . . . . . »	350 — 1750 —
Id.	240335	Tanzi Angela fu Renzo, minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . »	1120 —
Id.	240336	Tanzi Renza fu Renzo minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . »	1120 —
Id.	210606 Solo per il certificato di nuda proprietà	Congregazione di Carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Cantù Caterina fu Antonio, nubile dom. in Grignano . . . . . »	210 —
Cons. 3,50 %	683747 Solo per il certificato di nuda proprietà	Congregazione di carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Cantù Caterina fu Antonio, nubile dom. a Grignano (Bergamo) . . . . . »	105 —
Id.	65526	Collegio di Maria della Torretta rappresentato dal deputato pro tempore. Inalienabile . . . . . »	59,50
Id.	522216	Bellosta Giulio fu Davide dom. in Torino . . . . . »	234,50
Redimibile 3,50 %	394858	Marongiu-Sechi Maria-Ortensia fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Sechi Ida fu Efisio vedova Marongiu dom. a Terralba (Cagliari) . . . . . »	98 —
Cons. 5 %	464939	Sonsini Maria-Candelora fu Vittorio, minore sotto la tutela di Fracassi Raffaele fu Francesco, dom. a Pescina (Aquila) . »	35 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 8 febbraio 1911, n. 298, si notifica che al citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati di iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	664189	Parrocchia di S. Giacomo la Marina in Palermo . . . . L.	157,50
Id.	562533 Solo per il certificato di nuda proprietà	Levreri Emanuele di Tommaso, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Rivarolo Ligure (Genova). Con usufrutto vitalizio a favore di Tubino Rosa fu Giacomo vedova di Carosio Luigi dom. a Sampierdarena (Genova) . . . . »	80,50
Id.	852446	Cocozza di Montanara Mario fu Giuseppe dom. a Napoli . . »	7700 —
Redimibile 3,50 %	253383	Guainazzo Elisa fu Agostino, minore sotto la patria potestà della madre Borzone Emilia dom. a Favaro di Malvaro (Genova) . »	21 —
Id.	404376 Solo per il certificato di nuda proprietà	Ubertallo Giuseppe e Pier-Antonio di Bernardo-Michelangelo, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura maschio di detto Ubertallo Bernardo-Michelangelo di Giuseppe dom. a Cherasco (Cuneo). Con usufrutto vitalizio a favore di Ubertallo Giuseppe fu Bernardo . . . . . »	6072,50
Cons. 3,50 %	44557 44804 46062 47328 47329	Pecoraro Gaetano fu Salvatore. Ipotecati per cauzione dovuta dal titolare quale ricevitore del registro e del demanio . . . »	18 — 18 — 12 — 60 — 12 —
Cons. 5 %	117826	Ospedale civile di Sezze Romano . . . . . »	76 —
Redimibile 3,50 %	282947 432664	Selby Olga fu Roberto dom. a Pisa e vincolati per dote della titolare . . . . . »	350 — 1750 —
Id.	240335	Tanzi Angela fu Renzo, minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . »	1120 —
Id.	240336	Tanzi Renza fu Renzo minore sotto la patria potestà della madre Santagostino Maria ved. Tanzi dom. a Saronno (Milano) . »	1120 —
Id.	210606 Solo per il certificato di nuda proprietà	Congregazione di Carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Cantù Caterina fu Antonio, nubile dom. in Grignano . . . . . »	210 —
Cons. 3,50 %	683747 Solo per il certificato di nuda proprietà	Congregazione di carità di Grignano (Bergamo). Con usufrutto vitalizio a favore di Cantù Caterina fu Antonio, nubile dom. a Grignano (Bergamo) . . . . . »	105 —
Id.	55526	Collegio di Maria della Tortetta rappresentato dal deputato pro tempore. Inalienabile . . . . . »	59,50
Id.	522216	Bellosta Giulio fu Davide dom. in Torino . . . . . »	234,50
Redimibile 3,50 %	304858	Marongiu-Sechi Maria-Ortensia fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Sechi Ida fu Efisio vedova Marongiu dom. a Terralba (Cagliari) . . . . . »	98 —
Cons. 5 %	404909	Sonsini Maria-Candelora fu Vittorio, minore sotto la tutela di Fracassi Raffaele fu Francesco, dom. a Pescina (Aquila) . . »	35 —
Id.	464910	Sonsini Antonio fu Vittorio, minore, ecc. come sopra . . . »	35 —
Cons. 5 % P. C.	21573	Museo Luciano di Attilio dom. a Ferrara . . . . . »	20 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Il direttore generale: Potenza

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

(104)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLA MARINA

Errata-corrige

Nel R. decreto 7 dicembre 1939-XVIII, concernente l'inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 5 gennaio 1940, dove parlasi dell'inscrizione del motopeschereccio «S. Andrea» alle parole: «dalle ore 10 del 21 agosto 1939» deve leggersi: «dalle ore 10 del 31 agosto 1939».

(177)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Moio Alcantara, in liquidazione, con sede nel comune di Lanza (Messina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 4 ottobre 1938-XVI, con il quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Moio Alcantara, con sede nel comune di Lanza (Messina) secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 19 luglio 1939-XVII col quale si è nominato il sig. Giuseppe Guzzardi commissario liquidatore della Cassa rurale suindicata;

Considerato che il cennato commissario ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Sebastiano Scalisi di Salvatore è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Moio Alcantara, avente sede nel comune di Lanza (Messina), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Giuseppe Guzzardi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(135)

Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana «Madonna delle Grazie» di Sonnino (Littoria).

zazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Guspini, con sede nel comune di Guspini (Cagliari), al Consorzio agrario di Segni, con sede nel comune di Segni (Roma), alla Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede nel comune di Villa Lagarina (Trento), alla Cassa rurale ed artigiana di San Candido, con sede nel comune di San Candido (Bolzano), alla Cassa rurale ed artigiana «Madonna delle Grazie» di Sonnino, con sede nel comune di Sonnino (Littoria) e sottoposte le aziende stesse alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge sopra citato;

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) il dott. Arturo Saba di Eugenio, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Guspini, avente sede nel comune di Guspini (Cagliari) ed i signori: Eugenio Saba fu Raimondo, Giuseppe Serra fu Giuseppe e Giuseppe Meloni di Battista, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

2) l'avv. Angelo Fabiani fu Lorenzo, commissario liquidatore del Consorzio agrario di Segni, avente sede nel comune di Segni (Roma) ed i signori: Antonio Carnelli fu Agapito, Antonio Guidaldi di Cesare e Secondo Vari fu Saturno, membri del Comitato di sorveglianza del Consorzio stesso;

3) il dott. Roberto Pisetti di Cesare, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, avente sede nel comune di Villa Lagarina (Trento) ed i signori: Emanuele Galvagni fu Francesco, Giuseppe Baldessarini fu Enrico e Quinto Andretta fu Gregorio, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

4) il dott. Orfeo Cosaro fu Gio Batta, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di San Candido, avente sede nel comune di San Candido (Bolzano);

5) il dott. Giuseppe Parisi, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana «Madonna delle Grazie» di Sonnino, avente sede nel comune di Sonnino (Littoria) ed i signori: Luigi Cardosi di Giuseppe, Eugenio Grenga fu Tommaso e Tommaso Sacchetti fu Giovanni, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(139)

Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede in Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti «S. Gerlando» di Agrigento, della Cassa rurale di Mattarello, con sede in Trento.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo Presidente del Comitato dei Ministri che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede nel comune di Palermo, alla Cassa rurale cattolica di prestiti «S. Gerlando» di Agrigento, con sede nel comune di Agrigento ed alla Cassa rurale di Mattarello, con sede nel comune di Trento, e sostituisce la procedura di liquidazione in corso

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dirigenze, di navi mercantili requisite, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 5 gennaio 1940, dove parlasi dell'iscrizione del motopeschereccio « S. Andrea » alle parole: « dalle ore 10 del 21 agosto 1939 » deve leggersi: « dalle ore 19 del 31 agosto 1939 ».

(177)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Molo Alcantara, in liquidazione, con sede nel comune di Lanza (Messina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 4 ottobre 1938-XVI, con il quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Molo Alcantara, con sede nel comune di Lanza (Messina) secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 19 luglio 1939-XVII col quale si è nominato il sig. Giuseppe Guzzardi commissario liquidatore della Cassa rurale suindicata;

Considerato che il cennato commissario ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Sebastiano Scalisi di Salvatore è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Molo Alcantara, avente sede nel comune di Lanza (Messina), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Giuseppe Guzzardi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(135)

Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari), del Consorzio agrario di Segni (Roma), della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, con sede in Villa Lagarina (Trento), della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano), della Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino (Littoria).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Guspini (Cagliari) ed alla Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino (Littoria) e sottopone le aziende stesse alla procedura speciale di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge sopra citato;

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) il dott. Arturo Saba di Eugenio, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Guspini, avente sede nel comune di Guspini (Cagliari) ed i signori: Eugenio Saba fu Raimondo, Giuseppe Serra fu Giuseppe e Giuseppe Melosu di Battista, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

2) l'avv. Angelo Falasca fu Lorenzo, commissario liquidatore del Consorzio agrario di Segni, avente sede nel comune di Segni (Roma) ed i signori: Antonio Caratelli fu Agapito, Antonio Guidaldi di Cesare e Secondo Vari fu Saturno, membri del Comitato di sorveglianza del Consorzio stesso;

3) il dott. Roberto Pisetti di Cesare, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Nogaredo, avente sede nel comune di Villa Lagarina (Trento) ed i signori: Emanuele Galvagni fu Francesco, Giuseppe Baldessarini fu Enrico e Quinto Andretta fu Gregorio, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

4) il dott. Orfeo Cesaro fu Gio Batta, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di San Candido, avente sede nel comune di San Candido (Bolzano);

5) il dott. Giuseppe Parisi, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana « Madonna delle Grazie » di Sonnino, avente sede nel comune di Sonnino (Littoria) ed i signori: Luigi Cardosi di Giuseppe, Eugenio Grenga fu Tommaso e Tommaso Sacchetti fu Giovanni, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(150)

Nomina dei commissari liquidatori e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede in Palermo, della Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento, della Cassa rurale di Mattarello, con sede in Trento.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo Presidente del Comitato dei Ministri che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, con sede nel comune di Palermo, alla Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento, con sede nel comune di Agrigento ed alla Cassa rurale di Mattarello, con sede nel comune di Trento e sostituisce la procedura di liquidazione in corso delle aziende stesse con la speciale procedura di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1) Il cav. uff. rag. Luigi Marabella di Francesco, commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia, avente sede nel comune di Palermo ed i signori: rag. Giuseppe Giovinco fu Matteo, dott. Francesco Paolo Scorsone di Serafino e dott. Vincenzo Di Simone di Giovanni, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

2) l'avv. Giovanni Maiolegliolo fu Domenico, commissario liquidatore della Cassa rurale cattolica di prestiti « S. Gerlando » di Agrigento, avente sede nel comune di Agrigento ed i signori: cav. Giovanni Vinti fu Francesco, cav. Francesco Alaimo fu Calogero e Vincenzo Caruso fu Leopoldo, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

3) il rag. Cesare Ghirardoni di Ambrogio commissario liquidatore della Cassa rurale di Mattarello, avente sede nel comune di Trento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(157)

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno e il R. decreto 25 maggio 1938-XVII, numero 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

I signori avv. Salvatore Greco e Alessandro Sapienza sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Monreale, con sede in Monreale (Palermo), per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(162)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno e il R. decreto 25 maggio 1938-XVII, numero 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso a premi per un progetto tipo di una casetta minima ad uso ricovero per i casi di urgenza

Art. 1.

Il Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, allo scopo di favorire, per i casi di urgenza, la costruzione di casette rurali di tipo unico, di modestissimo costo e a carattere cautelativo, bandisce un concorso nazionale per un progetto di costruzione comprendente uno o più alloggi minimi secondo le norme appresso indicate. E' data facoltà di presentare più di un progetto.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso tanto le Imprese costruttrici quanto i liberi professionisti regolarmente iscritti ai rispettivi Sindacati fascisti. I progetti dovranno essere firmati da un ingegnere o architetto o geometra, iscritto al P.N.F. e nel rispettivo Albo. Per i geometri la partecipazione è limitata a quelli compresi nella categoria indicata nell'art. 21 del R. decreto 11 febbraio 1929-VII, n. 274.

Potranno partecipare al concorso anche gli Istituti per le case popolari.

Art. 3.

Le costruzioni dovranno essere eseguite con materiali autarchici e con esclusione possibilmente totale del ferro.

Le costruzioni potranno essere di uno o due piani.

L'alloggio dovrà comprendere una o più camere, oltre i locali accessori (cucina, latrina, acqua, ecc.).

Il pavimento a piano terra e la copertura dell'edificio, come le altre parti, dovranno soddisfare alle normali condizioni di salubrità ed igiene.

Art. 4.

Il progetto dovrà comprendere i seguenti elaborati:

a) pianta dei piani in scala da 1:100;

b) prospetti esterni in scala da 1:100;

c) due sezioni a scala da 1:100;

d) computo metrico estimativo riferito ai prezzi correnti in Roma, Milano e Napoli;

e) relazione illustrativa dei criteri seguiti nella progettazione ed indicazione precisa delle strutture, dei materiali impiegati e del tempo occorrente per l'esecuzione.

Inoltre dovranno indicarsi la superficie degli alloggi (al netto ed al lordo delle murature) e la cubatura, vuoto per pieno, della costruzione dal livello del suolo alla linea di gronda.

Art. 5.

I progetti, datati e firmati, dovranno essere presentati, unitamente a tutti gli allegati, al Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari in Roma, entro le ore 12 del giorno 15 marzo 1940-XVIII.

Sono esclusi dal concorso i progetti che perverranno dopo la scadenza di detto termine.

Art. 6.

Insieme agli elaborati, ciascun concorrente dovrà far pervenire al Consorzio:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

datore della Cassa rurale cattolica di prestiti e S. Gerlando » di Agrigento, avente sede nel comune di Agrigento ed i signori: cav. Giovanni Vinti fu Francesco, cav. Francesco Alaimo fu Calogero e Vincenzo Caruso fu Leopoldo, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa,

3) il rag. Cesare Ghirardoni di Ambrogio commissario liquidatore della Cassa rurale di Mattarello, avente sede nel comune di Trento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 gennaio 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(157)

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno e il R. decreto 25 maggio 1938-XVII, numero 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

I signori avv. Salvatore Greco e Alessandro Sapienza sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Monreale, con sede in Monreale (Palermo), per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(162)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale (Palermo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno e il R. decreto 25 maggio 1938-XVII, numero 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il rag. Nicolò Ippavata è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Monreale, con sede in Monreale (Palermo), per la durata di tre anni e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(163)

Concorso a premi per un progetto tipo di una casetta minima ad uso ricovero per i casi di urgenza

Art. 1.

Il Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, allo scopo di favorire, per i casi di urgenza, la costruzione di casette rurali di tipo unico, di modestissimo costo e a carattere estensivo, bandisce un concorso nazionale per un progetto di costruzione comprendente uno o più alloggi minimi secondo le norme appresso indicate. E' data facoltà di presentare più di un progetto.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso tanto le imprese costruttrici quanto i liberi professionisti regolarmente iscritti ai rispettivi Sindacati fascisti. I progetti dovranno essere firmati da un ingegnere o architetto o geometra, iscritto al P.N.F. e nel rispettivo Albo. Per i geometri la partecipazione è limitata a quelli compresi nella categoria indicata nell'art. 21 del R. decreto 11 febbraio 1929-VII, n. 274.

Potranno partecipare al concorso anche gli Istituti per le case popolari.

Art. 3.

Le costruzioni dovranno essere eseguite con materiali autarchici e con esclusione possibilmente totale del ferro.

Le costruzioni potranno essere di uno o due piani.

L'alloggio dovrà comprendere una o più camere, oltre i locali accessori (cucina, latrina, acqua, ecc.).

Il pavimento a piano terra e la copertura dell'edificio, come le altre parti, dovranno soddisfare alle normali condizioni di salubrità ed igiene.

Art. 4.

Il progetto dovrà comprendere i seguenti elaborati:

a) pianta dei piani in scala da 1:100;

b) prospetti esterni in scala da 1:100;

c) due sezioni a scala da 1:100;

d) computo metrico estimativo riferito ai prezzi correnti in Roma, Milano e Napoli;

e) relazione illustrativa dei criteri seguiti nella progettazione ed indicazione precisa delle strutture, dei materiali impiegati e del tempo occorrente per l'esecuzione.

Inoltre dovranno indicarsi la superficie degli alloggi (al netto ed al lordo delle murature) e la cubatura, vuoto per pieno, della costruzione dal livello del suolo alla linea di gronda.

Art. 5.

I progetti, datati e firmati, dovranno essere presentati, unitamente a tutti gli allegati, al Consorzio nazionale tra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari in Roma, entro le ore 12 del giorno 15 marzo 1939-XVIII.

Sono esclusi dal concorso i progetti che perverranno dopo la scadenza di detto termine.

Art. 6.

Insieme agli elaborati, ciascun concorrente dovrà far pervenire al Consorzio:

a) certificato di iscrizione all'Albo professionale, di data non anteriore a due mesi dal termine di scadenza del presente concorso;

b) certificato di iscrizione al Sindacato fascista competente, rilasciato nel termine di cui alla lettera precedente; detti certificati dovranno essere redatti in conformità delle vigenti disposizioni sul bollo e debitamente legalizzati;

c) copia del presente bando, firmata dal concorrente in segno di accettazione.

Per gli Istituti per le case popolari, in luogo dei suddetti documenti, sarà sufficiente una dichiarazione del Presidente, fermo restando l'obbligo che il progetto sia firmato come indicato all'art. 2.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 7.

Sono stabiliti i seguenti premi:

a) un primo premio di L. 30.000;
b) un secondo premio di L. 10.000;
c) un terzo premio di L. 5000;
d) numero 3 premi di L. 2000 ciascuno, da attribuire a titolo di rimborso spese ad altrettanti progetti ritenuti degni di speciale segnalazione.

E' ammesso il conferimento dei premi *ex aequo*.

Nel caso che i progetti presentati non rispondessero alle finalità dovute, la Commissione esaminatrice potrà proporre che non si proceda all'assegnazione di uno o più premi.

Art. 8

Una Commissione nominata dal Ministro per i lavori pubblici, presidente del Consorzio, procederà all'esame dei progetti e dei documenti presentati e proporrà una graduatoria dei progetti da prescegliere e da premiare. Il giudizio definitivo sarà riservato insindacabilmente al Ministro per i lavori pubblici. Sarà data la preferenza a quei tipi che oltre all'economia della spesa, alla solidità delle strutture, alla celerità della costruzione, presenteranno le maggiori caratteristiche autarchiche.

I concorrenti dovranno indicare se hanno già costruito alloggi simili.

Art. 9.

I progetti premiati resteranno di assoluta proprietà del Consorzio predetto, che si riserva di darvi, o meno, esecuzione, come di farvi apportare dagli stessi progettisti e senza ulteriori compensi, le modifiche necessarie, nonchè di introdurvi, ove necessario, a mezzo dei propri organi tecnici, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno ritenute opportune, senza che dai progettisti possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Art. 10.

Il Consorzio si riserva il diritto di esporre a suo giudizio i progetti premiati o presentati e di darne larga diffusione.

Art. 11.

Il Consorzio si riserva altresì la facoltà di attuare a mezzo dei progettisti, senza ulteriore compenso, per conto di alcuni Istituti fascisti per le case popolari, a titolo di esperimento, quei tipi di alloggi previsti nei progetti premiati, che riterrà a suo giudizio discrezionale più convenienti.

Art. 12.

I progetti non premiati rimarranno a disposizione dei compilatori, che dovranno provvedere al ritiro di essi, presso il Consorzio nazionale, fino a 30 giorni dalla data in cui, nella *Gazzetta Ufficiale* sarà reso di pubblica ragione il risultato del concorso.

Art. 13.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei partecipanti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

Roma, addì 17 gennaio 1939-XVIII

Il Ministro per i lavori pubblici presidente del Consorzio
SERENA

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Proroga dei concorsi a posti di ufficiale navale di 3ª classe e ufficiale macchinista di 3ª classe nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti i decreti Ministeriali numeri 1501 e 1502 del 17 ottobre 1939-XVII;

Udita la relazione della Direzione delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 010-24 35183 in data 9 gennaio 1940-XVIII;

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi banditi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a cinque posti di ufficiale navale di 3ª classe in prova ed a sei posti di ufficiale macchinista di 3ª classe in prova è prorogato al 3 marzo 1940-XVIII.

Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

(196)

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto in data 19 settembre 1939, n. 26228, col quale venivano dichiarati i vincitori del concorso ai posti di medico condotto resisi vacanti in Comuni di questa Provincia entro il 30 novembre 1937, e destinati a prestare servizio nelle condotte nello stesso decreto indicate;

Considerato che, a seguito di rinunzie da parte di alcuni vincitori, si è reso necessario provvedere ad una nuova assegnazione di condotte in base all'ordine della graduatoria e delle preferenze degli stessi concorrenti indicate;

Visti gli articoli 36 e 60 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24, 25, 36 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il predetto decreto 19 settembre 1939, n. 26228, è così modificato:

1) dott. Tramiterra Salvatore a Frosinone (Frosinone Scalo);
2) dott. Petrordo Samuele a Corano Antonio;
3) dott. Guglielmi Arduino ad Arce (frazione Isoletta);
4) dott. Rossi Vincenzo a Broccostella;
5) dott. Lo Balsamo Manfredi al Consorzio medico Trivigliano Torre Caietani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla data di sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Frosinone, addì 28 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: PATERNÒ

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

E' ammesso il conferimento dei premi *ex aequo*.

Nel caso che i progetti presentati non rispondessero alle finalità dovute, la Commissione giudicatrice potrà proporre che non si proceda all'assegnazione di uno o più premi.

Art. 8.

Una Commissione nominata dal Ministro per i lavori pubblici, presieduta dal Presidente del Consorzio, procederà all'esame dei progetti e dei documenti presentati e proporrà una graduatoria dei progetti da prescegliere e da premiare. Il giudizio definitivo sarà riservato insindacabilmente al Ministro per i lavori pubblici. Sarà data la preferenza a quei tipi che oltre all'economia della spesa, alla solidità delle strutture, alla celerità della costruzione, presenteranno le maggiori caratteristiche autarchiche.

I concorrenti dovranno indicare se hanno già costruito alloggi simili.

Art. 9.

I progetti premiati resteranno di assoluta proprietà del Consorzio predetto, che si riserva di darvi, o meno, esecuzione, come di farvi apportare dagli stessi progettisti e senza ulteriori compensi, le modifiche necessarie, nonchè di introdurvi, ove necessario, a mezzo dei propri organi tecnici, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno ritenute opportune, senza che dai progettisti possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Art. 10.

Il Consorzio si riserva il diritto di esporre a suo giudizio i progetti premiati o presentati e di darne larga diffusione.

Art. 11.

Il Consorzio si riserva altresì la facoltà di affidare a mezzo dei progettisti, senza ulteriore compenso, per conto di alcuni Istituti fascisti per le case popolari, a titolo di esperimento, quei tipi di alloggi previsti nei progetti premiati, che riterrà a suo giudizio discrezionale più convenienti.

Art. 12.

I progetti non premiati rimarranno a disposizione dei compilatori, che dovranno provvedere al ritiro di essi, presso il Consorzio nazionale, fino a 30 giorni dalla data in cui, nella *Gazzetta Ufficiale* sarà reso di pubblica ragione il risultato del concorso.

Art. 13.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei partecipanti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

Roma, addì 17 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro per i lavori pubblici presidente del Consorzio
SERENA

(187)

1939-XVII;

Vista la relazione della Direzione delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040-21.35493 in data 9 gennaio 1940-XVIII;

Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi banditi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a cinque posti di ufficiale navale di 3ª classe in prova ed a sei posti di ufficiale macchinista di 3ª classe in prova è prorogato al 3 marzo 1940-XVIII.

Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: Host Venturi

(196)

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto in data 19 settembre 1939, n. 26225, col quale venivano dichiarati i vincitori del concorso ai posti di medico condotto resisi vacanti in Comuni di questa Provincia entro il 30 novembre 1937, e destinati a prestare servizio nelle condotte nello stesso decreto indicate;

Considerato che, a seguito di rinunzie da parte di alcuni vincitori, si è reso necessario provvedere ad una nuova assegnazione di condotte in base all'ordine della graduatoria e delle preferenze dagli stessi concorrenti indicate;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24, 25, 26 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il predetto decreto 19 settembre 1939, n. 26225, è così modificato:

1) dott. Tramiterra Salvatore a Frosinone (Frosinone Scalo);
2) dott. Petronio Samuele a Corso Ancolio;
3) dott. Guglielmi Arduino ad Arce (frazione Isoletta);
4) dott. Rossi Vincenzo a Brosco;
5) dott. Lo Balsamo Manfredi al Consorzio medico Trivigliano Torre Caletard.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla data di sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Frosinone, addì 28 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Patrissi

(150)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — **ROMA - Venerdì, 19 gennaio 1940 - ANNO XVIII** — **N. 15**

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale **è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli** annunzi *giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 25 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 11 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno feriale immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la esatta indicazione: « Deposito in conto corrente per inserzioni nella* Gazzetta Ufficiale *».*

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta terrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli precisamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiori al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481924.

Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

« S.I.B.R.A.C. »
Società Italiana Bruschi Roberto Apparecchi Controllo

Sede in Milano — Capitale L. 30.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15,30 del giorno 8 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale in via Giulini, 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Deposito delle azioni entro il 31 gennaio 1940 presso la sede sociale.

Il consigliere delegato: Roberto Bruschi

7861 (A pagamento).

« S.A.P.E. »
Società Anonima Pubblicità Estera

Sede legale in Roma, via della Mercede, 51 — Capitale sociale L. 100.000

AGRICOLA IMMOBILIARE MILANO SOC. AN.

Sede in Milano — Capitale sociale L. 800.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 9 febbraio 1940-XVIII in Milano, presso la sede sociale corso del Littorio n. 12, ad ore 11, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 30 novembre 1939-XVIII, previa relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, e delibere relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale con designazione del presidente e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
4. Determinazione dell'emolumento al Consiglio d'amministrazione.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi non oltre tre giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale in Milano, corso del Littorio n. 12.

Il Consiglio di amministrazione

7865 (A pagamento).

VIRTUS S. A. - ACIREALE

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 55 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,75 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «Deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di fornire semestralmente agli interessati l'estratto del detto conto, e di segnarvi preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481874. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

«S.I.B.R.A.C.»
Società Italiana Bruschi Roberto Apparecchi Controllo

Sede in Milano — Capitale L. 50.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15,30 del giorno 8 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale in via Giulini, 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Deposito delle azioni entro il 31 gennaio 1940 presso la sede sociale.

Il consigliere delegato: Roberto Bruschi

7861 (A pagamento).

«S.A.P.E.»
Società Anonima Pubblicità Estera

Sede legale in Roma, via della Mercede 54 — Capitale sociale L. 100.000

E' indetta per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 in Milano, piazza Crispi 5, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; rapporto dei sindaci; delibere relative;
2. Relazione sull'andamento della società;
3. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
4. Varie.

Il Consigliere delegato

7862 (A pagamento).

AGRICOLA IMMOBILIARE MILANO SOC. AN.

Sede in Milano — Capitale sociale L. 800.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII in Milano, presso la sede sociale corso del Littorio n. 12, ad ore 11, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 10 novembre 1939-XVIII, previa relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci, e delibere relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale con designazione del presidente e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
4. Determinazione dell'emolumento al Consiglio d'amministrazione.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi non oltre tre giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale in Milano, corso del Littorio n. 12.

Il Consiglio di amministrazione

7865 (A pagamento).

VIRTUS S. A. - ACIREALE

Convocazione di assemblea

Giusta deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 28 dicembre 1939-XVIII, nei locali sociali, in questa via Cavour n. 27, resta convocata per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, l'assemblea generale straordinaria degli azionisti, alle ore 10 in prima convocazione, ed alle ore 10 del giorno 6 febbraio 1940-XVIII, in seconda convocazione, per discutere e deliberare gli stessi oggetti dell'ordine del giorno inserto sul n. 284 della *Gazzetta Ufficiale* del 7 dicembre 1939-XVIII.

Acireale, 16 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Pichera Sebastiano.

7868 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA CARBONIFERA ALTO TANARO

Sede in Milano, via Goldoni 18 — Capitale L. 100.000, versato

Convocazione di assemblea

I soci della Soc. An. Industria Carbonifera Alto Tanaro sono convocati in assemblea generale straordinaria alla sede sociale alle ore 16 in prima convocazione del giorno 7 febbraio 1940-XVIII e in eventuale seconda convocazione del giorno 8 febbraio 1940-XVIII, per lo svolgimento del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci sull'opera dei passati amministratori e specie dell'ex presidente generale Carbonieschi Carbonesco fu Carbone, eventuali responsabilità e delibere relative per eventuali azioni e deleghe relative;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci e votazioni ed elezioni relative;
3. Proposta di aumento del capitale sino a lire un milione colla modifica relativa dello statuto e di ordinamento, facoltà al Consiglio d'amministrazione;
4. Varie.

I signori azionisti per intervenire dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima rispettivamente da quelli fissati per le due convocazioni, presso la sede sociale.

Milano, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7863 (A pagamento).

SOCIETÀ PER OPERE DI ASSISTENZA SOCIALE IN MELZO

Anonima con sede in Melzo — Capitale L. 500.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 presso la sede sociale in Melzo e, occorrendo, in seconda convocazione per il successivo giorno 21, stessa sede ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina sindaci.

Parte straordinaria:

1. Proposte per la nuova costruzione in ampliamento ricovero vecchi e per l'acquisto di appezzamento di terreno presso la nostra Casa climatica in Sottochiesa, con relativo aumento del capitale sociale da L. 500.000 a L. 550.000 ed inerenti modifiche statutarie;
2. Eventuali.

Deposito delle azioni presso la cassa sociale entro e non oltre il 15 febbraio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione

7864 (A pagamento).

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO PER LA PROVINCIA DI PAVIA

Società cooperativa a capitale illimitato

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE RANCATI

Sede in Milano, via Guastalla n. 5
Capitale sociale L. 80.000, versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 7 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, via Guastalla n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Lettura ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII.

Parte straordinaria:

3. Interpello degli azionisti per l'aumento del capitale sociale da L. 80.000 a L. 150.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore per poter intervenire all'assemblea devesi effettuare presso la cassa sociale nelle ore d'ufficio almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Milano, 18 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7866 (A pagamento).

CONSORZIO PRODUTTORI LATTE DELLA PROVINCIA DI TORINO

Società anonima cooperativa - Capitale illimitato
Via Mario Gioda n. 20

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII alle ore 8,30, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 9,30, nei locali, gentilmente concessi, dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori in via Mario Gioda n. 24 (già via Ospedale) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Lettura ed approvazione del bilancio al 30 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina:
   a) di un sindaco effettivo in sostituzione di uno dimissionario;
   b) dei probiviri;
5. Determinazione emolumento ai sindaci;
6. Varie.

Parte straordinaria:

Modifica dell'articolo statutario n. 19.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che si trovano nelle condizioni prescritte dallo statuto sociale (articoli 6 e 7).

Torino, 15 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: ing. Luigi Arcozzi Masino.

7869 (A pagamento).

CONSORZIO ESERCENTI MACELLARI PISTOIA E PROVINCIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I soci della Soc. An. Industrie Carboniche Alto Tanaro sono convocati in assemblea generale straordinaria alla sede sociale alle ore 16 in prima convocazione del giorno 7 febbraio 1940-XVIII e in eventuale seconda convocazione del giorno 8 febbraio 1940-XVIII, per lo svolgimento del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci sull'opera dei passati amministratori e specie dell'ex presidente generale Cerboneschi Cerbonesco fu Cerbone, eventuali responsabilità e delibere relative per eventuali azioni e deleghe relative;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci e votazioni ed elezioni relative;
3. Proposta di aumento del capitale sino a lire un milione colla modifica relativa dello statuto e di coordinamento, facoltà al Consiglio d'amministrazione;
4. Varie.

I signori azionisti per intervenire dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima rispettivamente da quelli fissati per le due convocazioni, presso la sede sociale.

Milano, 14 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7863 (A pagamento).

SOCIETÀ PER OPERE DI ASSISTENZA SOCIALE IN MELZO

Anonima con sede in Melzo — Capitale L. 500.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 presso la sede sociale in Melzo e, occorrendo, in seconda convocazione per il successivo giorno 21, stessa sede ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina sindaci.

Parte straordinaria:

1. Proposte per la nuova costruzione in ampliamento ricovero vecchi e per l'acquisto di appezzamento di terreno presso la nostra Casa climatica in Sottochiesa, con relativo aumento del capitale sociale da L. 500.000 a L. 550.000 ed inerenti modifiche statutarie;
2. Eventuali.

Deposito delle azioni presso la cassa sociale entro e non oltre il 15 febbraio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione

7864 (A pagamento).

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO PER LA PROVINCIA DI PAVIA

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
Sede in Pavia

E' convocata la assemblea generale straordinaria pel giorno 7 febbraio 1940 ore 14,30 in prima ed ore 15,30 in seconda convocazione presso la Unione Agricoltori in Pavia, corso Mazzini n. 5, col seguente

Ordine del giorno:

Scioglimento della società e provvedimenti relativi.

p. Il Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile).

7871 (A pagamento).

In sede sociale in Milano, via Gustalla n. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Lettura ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII.

Parte straordinaria:

3. Interpello degli azionisti per l'aumento del capitale sociale da L. 80.000 a L. 150.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore per poter intervenire all'assemblea devesi effettuare presso la cassa sociale nelle ore d'ufficio almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Milano, 18 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7866 (A pagamento).

CONSORZIO PRODUTTORI LATTE DELLA PROVINCIA DI TORINO

Società anonima cooperativa - Capitale illimitato
Via Mario Gioda n. 20

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII alle ore 8,30, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 9,30, nei locali, gentilmente concessi, dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori in via Mario Gioda n. 24 (già via Ospedale) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Lettura ed approvazione del bilancio al 10 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina:
   a) di un sindaco effettivo in sostituzione di uno dimissionario;
   b) dei probiviri;
5. Determinazione emolumento ai sindaci;
6. Varie.

Parte straordinaria:

Modifica dell'articolo statutario n. 19.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che si trovano nelle condizioni prescritte dallo statuto sociale (articoli 6 e 7).

Torino, 13 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: ing. Luigi Arcozzi Masino.

7869 (A pagamento).

CONSORZIO ESERCENTI MACELLARI PISTOIA E PROVINCIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 15 febbraio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale in Pistoia, via Macelli Nuovi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio; bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dei sindaci e deliberazioni inerenti;
2. Nomina di amministratori e di sindaci revisori;
3. Modifica degli articoli 4, 35, 56 e 57 dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

7859 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. INDUSTRIA FRIGORIFERA NOVARESE - NOVARA

Convocazione di assemblea

E' indetta assemblea per le ore 10,30 del 28 febbraio 1940 in Novara, via S. Gaudenzio 29, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 31 dicembre 1939 previe relazioni amministrazione e sindaci;
2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Eventuale seconda convocazione per il 25 febbraio 1940 stesso luogo ed ora. Deposito delle azioni alla cassa sociale entro il 23 febbraio 1940.

Novara, 15 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore: (firma illeggibile).

7872 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA ASSOCIAZIONE FRA PROPRIETARI DI ESERCIZI Alberghi, caffè, ristoranti, bottiglierie, offellerie, ecc.

Milano, via Filippo Corridoni, 11

Capitale versato L. 1.115.450

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 febbraio 1940 alle ore 11 presso la sede sociale in via Filippo Corridoni 11, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Proroga della durata della società.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che figurano iscritti nel libro dei soci per il numero di azioni intestate al loro nome e che esibiranno i loro certificati azionari.

Nel caso che l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione resta sin d'ora fissata per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Milano, 15 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile).

7875 (A pagamento).

EDILIZIA MILANESE QUARTIERI GRECO

(in liquidazione)

Sede in Milano — Capitale sociale L. 3.200.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso lo studio del rag. Crespi in Milano, Foro Bonaparte, 70, per le ore 15 del giorno 15 febbraio p. v. per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI S. PAOLO DI CIVITATE

Anonima cooperativa a capitale illimitato

E' convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 nella sede della Banca in S. Paolo di Civitate, ed, in mancanza di numero legale, in seconda convocazione per il 18 detto, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci;
4. Nomina cariche sociali.

S. Paolo di Civitate, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7873 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA LA PASTA E AFFINI

(in liquidazione)

Sede in Spadafora (Messina)

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale degli azionisti presso lo studio del notaio Giuseppe Saija in Messina, via Cumiciotti isolato 134, per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 aprile 1940-XVIII, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 30 novembre 1939-XVIII;
4. Dimissione del liquidatore;
5. Nomina del nuovo o dei nuovi liquidatori e facoltà da accordare a lui od a loro.

Spadafora, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore

7851 (A pagamento).

BANCA INDUSTRIALE GALLARATESE

Società anonima con sede in Gallarate

Capitale sociale L. 7.500.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede della Banca, per il giorno 4 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero degli amministratori e deliberazioni conseguenti;
4. Determinazione dell'emolumento spettante al Comitato esecutivo a far inizio dal 1940.

Gli azionisti iscritti sul libro dei soci per le azioni di cat. *A* e *B* da almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, rice-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sindaci;

2. Rinnovazione cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Eventuale seconda convocazione per il 25 febbraio 1940 stesso luogo ed ora. Deposito delle azioni alla cassa sociale entro il 23 febbraio 1940.

Novara, 15 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore: (firma illeggibile).

7872 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA
ASSOCIAZIONE FRA PROPRIETARI DI ESERCIZI
Alberghi, caffè, ristoranti, bottiglierie, offellerie, ecc.

Milano, via Filippo Corridoni, 11
Capitale versato L. 1.215.450

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 5 febbraio 1940 alle ore 11 presso la sede sociale in via Filippo Corridoni 11, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Proroga della durata della società.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che figurano iscritti nel libro dei soci per il numero di azioni intestate al loro nome e che esibiranno i loro certificati azionari.

Nel caso che l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione resta sin d'ora fissata per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Milano, 15 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile).

7875 (A pagamento).

EDILIZIA MILANESE QUARTIERI GRECO
(in liquidazione)

Sede in Milano — Capitale sociale L. 3.100.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso lo studio del rag. Crespi in Milano, Foro Bonaparte, 70, per le ore 15 del giorno 13 febbraio p. v. per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

a) Rimborso di parte del capitale sociale;
b) Dimissioni di un liquidatore e deliberazioni conseguenti;
c) Dimissioni del collegio sindacale e deliberazioni conseguenti, con modifica eventuale dell'art. 22 dello statuto sociale e nomina dei nuovi sindaci con determinazione del loro assegno pel triennio.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore, almeno cinque giorni liberi prima della stessa, presso la sede sociale in Milano, corso S. Gottardo, 5.

I Liquidatori

7878 (A pagamento).

---

seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci;
4. Nomina cariche sociali.

S. Paolo di Civitate, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7873 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA LA PASTA E AFFINI
(in liquidazione)

Sede in Spadafora (Messina)

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale degli azionisti presso lo studio del notaio Giuseppe Saija in Messina, via Camiciotti isolato 134, per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 aprile 1940-XVIII, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 30 novembre 1939-XVIII;
4. Dimissione del liquidatore;
5. Nomina del nuovo o dei nuovi liquidatori e facoltà da accordare a lui od a loro.

Spadafora, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore

7881 (A pagamento).

BANCA INDUSTRIALE GALLARATESE

Società anonima con sede in Gallarate
Capitale sociale L. 7.500.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede della Banca, per il giorno 4 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero degli amministratori e deliberazioni conseguenti;
4. Determinazione dell'emolumento spettante al Comitato esecutivo a far inizio dal 1940.

Gli azionisti iscritti sul libro dei soci per le azioni di cat. *A* e *B* da almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, riceveranno a domicilio il biglietto di ammissione, ed i possessori di azioni di cat. *B* al portatore dovranno effettuare il deposito entro il 29 gennaio 1940 presso la cassa sociale in Gallarate. Nel caso di seconda convocazione è stabilita sin d'ora la domenica successiva 11 febbraio 1940 alla stessa ora e località, e le azioni al portatore a depositarsi entro il 5 febbraio 1940.

Gallarate, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

7892 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CALZATURIFICIO R. BILLI & C. S. A. - PIEVE A NIEVOLE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Pieve a Nievole (Pistoia) per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione, e per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora in seconda convocazione per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Deliberazioni da prendere in dipendenza della perdita del capitale sociale (art. 2446 Cod. comm.);
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

L'amministratore unico: Billi Romeo

7879 (A pagamento).

« DELFINO » MUTUA ASSICURAZIONE DEI VELIERI

Sede in Trapani

Convocazione di assemblea

I signori rappresentanti del Naviglio associato sono pregati di intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo, nei locali sociali siti in questa piazzetta S. Domenico n. 6, il giorno 18 febbraio p. v. alle ore 11 in prima convocazione ed in difetto il 25 febbraio p. v. alla stessa ora in seconda convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Compenso ai sindaci per l'esercizio 1939;
5. Elezione del Consiglio (un presidente, un vice presidente e cinque consiglieri);
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
7. Varie;
8. Approvazione del verbale della seduta.

Trapani, 15 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Gaspare Papa

7880 (A pagamento).

S. A. IMBALLAGGI LIZZOLI

Società anonima con sede in Novara
Capitale versato in L. 6000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società anonima Imballaggi Lizzoli sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 febbraio 1940 ad ore 10 presso la sede della società in via Bellotti n. 6 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Nomina amministratore unico;

« S.A.F.O.M. »
Società Anonima Funicolare Ortona a Mare

Sede in Ortona a Mare — Capitale L. 150.000

L'assemblea generale ordinaria è convocata pel 21 febbraio 1940-XVIII presso la sede sociale, alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni dell'amministratore e dei sindaci ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina del collegio sindacale.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le azioni presso la sede sociale nei termini legali.

Ortona a Mare, 18 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

7885 (A pagamento).

ANONIMA VENETA PROVE ASSAGGIO STAGIONATURA E MAGAZZINI BOZZOLI E SETE - TREVISO

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 13 febbraio 1940-XVIII, alle ore 8.30 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda, presso la sede sociale di Treviso, via Carlo Alberto, 87, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Esame ed approvazione del bilancio chiusosi al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti scaduti per compiuto triennio (R. decreto 24 luglio 1936, n. 1548).

N. B. — Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni nelle casse sociali almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Treviso, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7890 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA CALATE MAGAZZINI ESPORTAZIONE IMBARCHI PORTO DI GENOVA

Capitale L. 4.500.000, versato L. 1.350.000.

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti è convocata per martedì 13 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16,30, in Genova, negli uffici della società, Ponte Caracciolo, Porto, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Deliberazioni relative ai numeri 1 e 2;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1940-42 e determinazione dell'emolumento ai primi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Deliberazioni da prendere in dipendenza della perdita del capitale sociale (art. 146 Cod. comm.);
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

L'amministratore unico: Billi Romeo

7879 (A pagamento).

«DELFINO» MUTUA ASSICURAZIONE DEI VELIERI

Sede in Trapani

Convocazione di assemblea

I signori rappresentanti del Naviglio associato sono pregati di intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo, nei locali sociali siti in questa piazzetta S. Domenico n. 6, il giorno 18 febbraio p. v. alle ore 11 in prima convocazione ed in difetto il 25 febbraio p. v. alla stessa ora in seconda convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Compenso ai sindaci per l'esercizio 1939;
5. Elezione del Consiglio (un presidente, un vice presidente e cinque consiglieri);
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
7. Varie;
8. Approvazione del verbale della seduta.

Trapani, 15 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Gaspare Papa

7880 (A pagamento).

S. A. IMBALLAGGI LIZZOLI

Società anonima con sede in Novara
Capitale versato in L. 6000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società anonima Imballaggi Lizzoli sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 febbraio 1940 ad ore 10 presso la sede della società in via Belletti n. 6 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Nomina amministratore unico;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
4. Varie.

Il deposito delle azioni agli effetti della partecipazione alla assemblea deve esser fatto a norma di statuto entro il giorno 28 gennaio 1940 presso la sede della società, seconda convocazione 5 febbraio 1940 ore 10.

Novara, 15 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Fantoni Filippo

7884 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazioni dell'amministratore e dei sindaci ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina del collegio sindacale.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le azioni presso la sede sociale nei termini legali.

Ortona a Mare, 18 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

7886 (A pagamento).

ANONIMA VENETA PROVE ASSAGGIO STAGIONATURA E MAGAZZINI BOZZOLI E SETE - TREVISO

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 13 febbraio 1940-XVIII, alle ore 8,30 in prima convocazione e alle ore 9,30 in seconda, presso la sede sociale di Treviso, via Carlo Alberto, 87, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Esame ed approvazione del bilancio chiusosi al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti scaduti per compiuto triennio (R. decreto 24 luglio 1936, n. 1548).

N. B. — Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni nelle casse sociali almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Treviso, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7890 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA CALATE MAGAZZINI ESPORTAZIONE IMBARCHI PORTO DI GENOVA

Capitale L. 4.500.000, versato L. 1.350.000.

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti è convocata per martedì 13 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10,30, in Genova, negli uffici della società, Ponte Caracciolo, Porto, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Deliberazioni relative ai numeri 1 e 2;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1940-42 e determinazione dell'emolumento ai primi.

Parte straordinaria:

Modifica all'art. 34 dello statuto sociale.

Occorrendo la seconda convocazione, essa rimane fissata per martedì 20 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora, nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

Genova, 13 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7893 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« S.A.E.T.A. »
Società Anonima Emporio Tessuti ed Affini

Sedente in Torino — Capitale versato L. 1.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 14 del giorno 12 febbraio 1940, presso lo studio del rag. Secondo Grillo, via dei Quartieri, 12, Torino, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico, relazione dei sindaci e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina dell'amministratore unico per l'esercizio 1940;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento;
4. Eventuali.

Torino, 16 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

7887 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA LATTE PASTORIZZATO

Palermo, via Tommaso Gargallo n. 8.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio c. a. alle ore 16, ed in seconda convocazione alle ore 18 dello stesso giorno per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina del collegio sindacale;
6. Varie.

Palermo, 13 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7891 (A pagamento).

SOC. AN. URBE

I signori azionisti sono convocati per il giorno 4 febbraio 1940 alle ore 9, nella sede sociale, in assemblea ordinaria e straordinaria, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:
1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relative relazioni;
2. Elezioni delle nuove cariche sociali;
3. Eventuali.

B) Parte straordinaria:

Eventuali modifiche da apportarsi ad alcuni articoli dello statuto sociale.

Occorrendo la seconda convocazione, questa sarà tenuta alle ore 10 dello stesso giorno e nella stessa sede di cui al comma precedente.

Il presidente: Giacobetti Alfredo.

7890 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Rinnovazione Consiglio di amministrazione;
3. Nomina dei sindaci;
4. Concessione titoli di proprietà;
5. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

7895 (A pagamento).

« S.N.I.E.L. »
Società Nazionale Industrie Elettro Luminose

Anonima, con sede in Genova, via Vallechiara, 3-1.
Capitale sociale Lit. 600.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 8 febbraio 1940-XVIII ore 15 nella sede sociale di via Vallechiara, 3-1, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII in seconda convocazione sempre nella sede sociale ed alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1940-XVIII;
3. Nomina di consiglieri d'amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni, per essere ammessi all'assemblea, dovrà essere fatto nella Cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione:
l'Amministr. delegato: (firma illeggibile).

7894 (A pagamento).

SOC. AN. GESTIONE RISTORANTI AFFINI

Convocazione di assemblea

I soci della Soc. An. Gestione Ristoranti Affini (S.A.G.R.A.) sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale, via Frattina, 130, per le ore 19 del 6 febbraio c. a., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni dell'amministratore unico e di un sindaco e loro sostituzione.

Le azioni dovranno essere depositate presso la Cassa sociale non più tardi del 31 gennaio corr.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

S.A.G.R.A.
L'ammin. unico: (firma illeggibile)

7885 (A pagamento).

SOCIETA IMMOBILIARE LIGURE SICILIANA

Anonima, con sede in Roma, via Ludovisi, 16.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940, in Roma, nella sede sociale in via Ludovisi, 16, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico per l'esercizio 1939;
2. Relazione del collegio sindacale per l'esercizio 1939;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Orbo, via dei Quartieri, 22, Torino, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico, relazione dei sindaci e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina dell'amministratore unico per l'esercizio 1940;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento;
4. Eventuali.

Torino, 16 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

7887 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA LATTE PASTORIZZATO

Palermo, via Tommaso Gargallo n. 8.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio c. a. alle ore 16, ed in seconda convocazione alle ore 18 dello stesso giorno per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina del collegio sindacale;
6. Varie.

Palermo, 13 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

7891 (A pagamento).

SOC. AN. URBE

I signori azionisti sono convocati per il giorno 4 febbraio 1940 alle ore 9, nella sede sociale, in assemblea ordinaria e straordinaria, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relative relazioni;
2. Elezioni delle nuove cariche sociali;
3. Eventuali.

B) Parte straordinaria:

Eventuali modifiche da apportarsi ad alcuni articoli dello statuto sociale.

Occorrendo la seconda convocazione, questa sarà tenuta alle ore 10 dello stesso giorno e nella stessa sede di cui al comma precedente.

Il presidente: Giacobetti Alfredo.

7899 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA PER LA COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI «SAN MARTINO»

Sede in Genova Pegli.

Si rende noto che alle ore 9 del giorno 11 febbraio 1940 in prima convocazione, ed alle ore 10 del 25 febbraio 1940 in seconda convocazione, è convocata nella sede sociale di Genova Pegli via C. Quario, 32, l'assemblea generale ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

---

«S.N.I.E.L.» Società Nazionale Industrie Elettro Luminose

Anonima, con sede in Genova, via Vallechiara, 3-1.
Capitale sociale Lit. 600.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 8 febbraio 1940-XVIII ore 15 nella sede sociale di via Vallechiara, 3-1, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII in seconda convocazione sempre nella sede sociale ed alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1940-XVIII;
3. Nomina di consiglieri d'amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni, per essere ammessi all'assemblea, dovrà essere fatto nella Cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione:
l'Amministrat. delegato: (firma illeggibile).

7894 (A pagamento).

SOC. AN. GESTIONE RISTORANTI AFFINI

Convocazione di assemblea

I soci della Soc. An. Gestione Ristoranti Affini (S.A.G.R.A.) sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale, via Frattina, 139, per le ore 19 del 6 febbraio c. a., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni dell'amministratore unico e di un sindaco e loro sostituzione.

Le azioni dovranno essere depositate presso la Cassa sociale non più tardi del 31 gennaio corr.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

S.A.G.R.A.
L'amm.re unico: (firma illeggibile)

7898 (A pagamento).

SOCIETA IMMOBILIARE LIGURE SICILIANA

Anonima, con sede in Roma, via Ludovisi, 16.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940, in Roma, nella sede sociale in via Ludovisi, 16, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico per l'esercizio 1939;
2. Relazione del collegio sindacale per l'esercizio 1939;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Dimissioni dell'amministratore unico e nomina del nuovo amministratore;
5. Dimissioni di un sindaco e nomina di un sindaco;
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

L'Amministratore unico.

7896 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

«S.A.T.I.»
Società Anonima Triploil Italiano

Sede in Roma, piazza Martiri Fascisti, n. 11.
Capitale L. 300.000.

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Roma il 3 febbraio 1940 alle ore 12 in prima convocazione ed alle ore 15 in eventuale seconda convocazione, presso la sede, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del collegio sindacale e determinazione degli emolumenti;
5. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire entro il 28 gennaio 1940, presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

7900 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

AVVISO

La ditta Guccione Filippo fu Salvatore con sede in Scordia, ha in data 10 novembre 1938-XVII, presentato la domanda 4 novembre 1936, per derivazione di 0,008 moduli d'acqua dal subalveo del torrente Casa in comune di Scordia località Narduzzo per uso irriguo di ettari 1.31.85 di terreno.

Catania, dicembre 1939-XVIII.

L'ingegnere capo: P. Asquer.

7905 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

AVVISO

La ditta Costanzo Maria Antonia di Francesco maritata Zino con sede in Paternò ha in data 7 ottobre 1939 presentato domanda di concessione, in via di sanatoria, di derivazione di litri 0,25 al minuto secondo di acqua superficiale dal torrente Trefontane-Prefalaci in Comune di Belpasso, in contrada Scala-Porticelli, Agnelleria, Marcenemato per uso di irrigazione.

Catania, dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: P. Asquer.

7906 (A pagamento).

Prot. n. 140.

MUNICIPIO DELLA CITTA DI ALA (TRENTO)

Legname ritraibile costituito da n. 438 piante di abete rosso, n. 65 piante di abete bianco e n. 1631 piante di larice, stimati al prezzo di L. 137 (centotrentasette) al metro cubo site nella località Valbona.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare: in competente bollo: il certificato d'idoneità a praticare lavori boschivi rilasciato dall'autorità forestale; il certificato d'iscrizione al Consiglio provinciale delle corporazioni; il certificato d'iscrizione alla competente organizzazione sindacale, e le ricevute comprovanti gli eseguiti depositi presso la Tesoreria comunale di Ala e cioè: una di L. 27.400 (ventisettemilaquattrocento) a titolo cauzione contratto, e l'altra di L. 13.700 (tredicimilasettecento) a titolo anticipazione spese contratto ecc., salvo conguaglio, e salvo restituzione ai non aggiudicatari.

Le offerte dovranno essere scritte in competente bollo da L. 6 con specificato il prezzo offerto per metro cubo in cifre ed in lettere. Sono ammesse anche offerte inviate per posta, in piego sigillato e raccomandato, accompagnate dai documenti succitati, purchè vengano recapitate al Municipio entro le ore 18 del giorno precedente a quello dell'asta.

Il verbale d'assegno ed il capitolato d'oneri si trovano ispezionabili presso questa sede nelle solite ore d'Ufficio.

Ala, 15 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: G. B. Martinelli.

7883 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

AVVISO

La ditta Sinilli Sanzo fu Paolo, con sede in Palagonia, ha in data 15 novembre 1938 presentato domanda di concessione di derivazione di litri quattro circa al minuto secondo d'acqua subalvea dal torrente Trefontane in comune di Palagonia località Trefontane Acquamara per uso irriguo

Catania, dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: P. Asquer.

7907 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Enna

AVVISO

La ditta Squillaci Bartolomeo fu Vittorio con sede in Roma, via Pietro Cossa n. 41, ha presentato a quest'Ufficio in data 2 ottobre 1939 domanda per derivare l'intera portata della sorgente Ramici, scaturiente nel territorio del comune di Troina, a scopo potabile, irriguo ed abbeveraggio.

Enna, 13 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere dirigente: M. Romano.

7909 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Enna

AVVISO

...sede in Enna, ha in data 31 maggio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zione, presso la sede, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del collegio sindacale e determinazione degli emolumenti;
5. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire entro il 28 gennaio 1940, presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

7999 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

AVVISO

La ditta Guccione Filippo fu Salvatore con sede in Scordia, ha in data 10 novembre 1938-XVII, presentato la domanda 4 novembre 1938, per derivazione di 0,008 moduli d'acqua dal subalveo del torrente Casa in comune di Scordia località Nardazzo per uso irriguo di ettari 1.31.88 di terreno.

Catania, dicembre 1939-XVIII.

L'ingegnere capo: P. Asquer.

7995 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

AVVISO

La ditta Costanzo Maria Antonia di Francesco maritata Zino con sede in Paternò ha in data 7 ottobre 1939 presentato domanda di concessione, in via di sanatoria, di derivazione di litri 0,25 al minuto secondo di acqua superficiale dal torrente Trefontane-Prefalaci in Comune di Belpasso, in contrada Scala-Porticelli, Agnelleria, Marcenemato per uso di irrigazione.

Catania, dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: P. Asquer.

7996 (A pagamento).

Prot. n. 140.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ALA (TRENTO)

AVVISO

d'asta ad unico e definitivo esperimento.

Il podestà rende noto che il giorno 6 febbraio a. c. ad ore 10 antimeridiane in una sala del palazzo comunale davanti al sottoscritto o chi per esso e con l'assistenza del segretario del Comune, avrà luogo pubblica asta ad unico e definitivo esperimento col metodo delle offerte segrete, da confrontarsi poi col prezzo indicato nell'apposita scheda segreta dell'Amministrazione (art. 73, lett. b) del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per la vendita di circa 2020 mc. di (ventisettemilaquattrocento) a titolo cauzione contratto, e l'altra di L. 13.700 (tredicimilasettecento) a titolo anticipazione spese contratto ecc., salvo conguaglio, e salvo restituzione ai non aggiudicatari.

Le offerte dovranno essere scritte in competente bollo da L. 6 con specificato il prezzo offerto per metro cubo in cifre ed in lettere. Sono ammesse anche offerte inviate per posta, in piego sigillato e raccomandato, accompagnate dai documenti succitati, purchè vengano recapitate al Municipio entro le ore 18 del giorno precedente a quello dell'asta.

Il verbale d'assegno ed il capitolato d'oneri si trovano ispezionabili presso questa sede nelle solite ore d'Ufficio.

Ala, 13 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: G. B. Martinelli.

7883 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Catania

AVVISO

La ditta Simili Santo fu Paolo, con sede in Palagonia, ha in data 15 novembre 1938 presentato domanda di concessione di derivazione di litri quattro circa al minuto secondo d'acqua subalvea dal torrente Trefontane in comune di Palagonia località Trefontane Acquamora per uso irriguo

Catania, dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: P. Asquer.

7997 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Enna

AVVISO

La ditta Squillaci Bartolomeo fu Vittorio con sede in Roma, via Pietro Cossa n. 21, ha presentato a quest'Ufficio in data 2 ottobre 1939, domanda per derivare l'intera portata della sorgente Ramici, scaturiente nel territorio del comune di Troina, a scopo potabile, irriguo ed abbeveraggio.

Enna, 15 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere dirigente: M. Romano.

7909 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Enna

AVVISO

La ditta Banco di Sicilia con sede in Enna, ha, in data 31 maggio 1939-XVII presentato domanda per derivazione di mod. 0,15 di acqua dal torrente Rosalgone in comune di Piazza Armerina, località Polleri-Soldano e con restituzione in comune di Piazza Armerina, località Polleri-Soldano, per uso d'irrigazione.

Enna, 29 novembre 1939-XVIII

L'ingegnere dirigente: M. Romano.

7911 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Enna

AVVISO

La ditta Marcellino Giovanna con sede in Catania, ha, in data 27 giugno 1939-XVII, presentato domanda di derivazione di 0,04 moduli di acqua dal torrente Leano e sorgenti attigue in comune di Piazza Armerina, località Leano, e con restituzione in comune di Piazza Armerina, località Leano, per uso d'irrigazione.

Enna, 7 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere dirigente: M. Romano

7912 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Firenze

AVVISO

La ditta Cabrini Gianni Emilio con sede in Castelletti (Signa) ha, in data 30 novembre 1939-XVIII, presentato domanda per derivazione di moduli 0,20 di acqua dai torrenti Ombrone, Vingone e Gora Bandita, in località Ponte di Castelletti in comune di Signa, con restituzione nello stesso comune e località, ad uso irriguo.

Firenze, 2 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: (firma illeggibile)

7913 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Gorizia

AVVISO

La ditta barone Erdmanno de Löveinow con sede in Gorizia, piazza S. Antonio, 6, ha in data 2 novembre 1939-XVIII presentato domanda 26 ottobre 1939 per derivazione di 5 moduli d'acqua dal fiume Vipacco, in comune di Vipacco, località Vipacco e con restituzione in comune di Vipacco, località Vipacco, per uso di saghetta.

Gorizia, 11 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: Balboni

7914 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO

Il presidente del Tribunale di Enna, con decreto del 10 novembre 1939-XVIII, ha ordinato l'inserzione per estratto della istanza della signora Amico Libecia fu Giuseppe, da Pietraperzia, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del di lei marito Spagnuolo Giovanni fu Giuseppe e fu Toscano Maria Calogera, da Pietraperzia, che da trentasei anni non ha dato più notizie di sè; con invito a chiunque ha notizie di esso Spagnuolo di farle pervenire entro sei mesi al Tribunale di Enna.

Pietraperzia, 4 dicembre 1939-XVIII

Avv. Calogero Cigna.

7358 (A pagamento).

REGIA PRETURA DI LONATO

dopo quindici giorni dalla data della pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dietro presentazione della copia del decreto stesso, col certificato di non interposta opposizione o su presentazione della sentenza definitiva che respinga l'opposizione eventuale presentata.

Lonato, 31 agosto 1939-XVII

Il pretore: Ondei.

Il cancelliere: Laureati.

Registrato all'ufficio Registro di Lonato il 31 agosto 1939-XVII esatte L. 6,35.

Il procuratore: De Bono.

Per estratto conforme all'originale per uso di pubblicazione.

Lonato, 13 novembre 1939-XVIII

Il cancelliere ff.: Giovanni Rovida

7867 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI COSENZA E ROSSANO

Il presidente, visto l'art. 37 della legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89, avvisa che il dott. Alessandro Molezzi fu Francesco, notaro esercente in S. Fili, in seguito a sua domanda, è stato dispensato dalle sue funzioni, giusta R. decreto 21 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre stesso anno, registro n. 13, grazia e giustizia, foglio n. 291.

Cosenza, 15 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: cav. notar Giuseppe Ceci.

7870 (Gratuito).

SOCIETA ANONIMA « IRIS FILM »
Sede in Roma, via Gaeta n. 14.

AVVISO

agli azionisti per esercizio di diritto di opzione per l'aumento del capitale sociale da L. 500.000 a L. 1.000.000.

Con verbale dell'assemblea 13 dicembre 1939 omologato con decreto del Tribunale di Roma 3 gennaio 1940, depositato e trascritto nella cancelleria del Tribunale di Roma il 10 gennaio 1940 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 500.000 a L. 1.000.000, mediante emissione di azioni alla pari da offrirsi per metà in opzione agli attuali azionisti ed è stato deliberato di effettuare la prima emissione di lire 300.000, immediatamente. Gli azionisti devono esercitare per la prima emissione di L. 300.000 il diritto di opzione, pena di decadenza, entro cinque giorni da oggi.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7901 (A pagamento).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI TRAPANI

Con decreto del 31 dicembre 1939-XVIII è stato bandito il concorso per i seguenti posti di medico condotto:

Castellammare del Golfo: abitanti 18.032, estensione Kmq. 107, stipendio base L. 9300.

Marsala: Condotta S. Leonardo - abitanti 61.000, estensione Kmq. 258,54, stipendio base L. 9090, indennità per mezzo di trasporto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di acqua dal torrente Leano e sorgenti attigue in comune di Piazza Armerina, località Leano, e con restituzione in comune di Piazza Armerina, località Leano, per uso d'irrigazione.

Enna, 7 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere dirigente: M. Romano

7912 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Firenze

AVVISO

La ditta Cabrini Gianni Emilio con sede in Castelletti (Signa) ha, in data 30 novembre 1939-XVIII, presentato domanda per derivazione di moduli 0,20 di acqua dai torrenti Ombrone, Vingone e Greta bandita, in località Ponte di Castelletti in comune di Signa, con restituzione nello stesso comune e località, ad uso irriguo.

Firenze, 2 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: (firma illeggibile)

7913 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Gorizia

AVVISO

La ditta barone Erimanno de Löwetzow con sede in Gorizia, piazza S. Antonio, 6, ha in data 2 novembre 1939-XVIII presentato domanda 26 ottobre 1939 per derivazione di 5 moduli d'acqua dal fiume Vipacco, in comune di Vipacco, località Vipacco e con restituzione in comune di Vipacco, località Vipacco, per uso di seghieria.

Gorizia, 11 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: Balboni

7914 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO

Il presidente del Tribunale di Enna, con decreto del 10 novembre 1939-XVIII, ha ordinato l'inserzione per estratto della istanza della signora Amico Liberia fu Giuseppe, da Pietraperzia, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del di lei marito Spagnuolo Giovanni fu Giuseppe e fu Toscano Maria Calogera, da Pietraperzia, che da trentasei anni non ha dato più notizie di sè; con invito a chiunque ha notizie di esso Spagnuolo di farle pervenire entro sei mesi al Tribunale di Enna.

Pietraperzia, 4 dicembre 1939-XVIII

Avv. Calogero Cigna.

7728 (A pagamento).

REGIA PRETURA DI LONATO

Su ricorso del signor Negri Enzo da Desenzano Garda provincia di Brescia in data 21 agosto 1938-XVII il sig. pretore di Lonato ha emesso il seguente decreto:

Il pretore di Lonato

Visto l'art. 60 legge 21 dicembre 1935, n. 2736 in relazione all'articolo 5 e ritenuta in base ai documenti presentati la verità dell'esposto;

Decreta:

E' pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario in data 1° agosto 1938 per la somma di [illegible], serie D n. 885254 tratto sulla filiale di Desenzano Garda dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane e pagabile a Zerbini Ampelio ed è autorizzato il pagamento

Registrato all'ufficio Registro di Lonato il 31 agosto 1939-XVII esatte L. 6,35.

Il procuratore: De Bono.

Per estratto conforme all'originale per uso di pubblicazione.

Lonato, 13 novembre 1939-XVIII

Il cancelliere ff.: Giovanni Rovida

7867 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI COSENZA E ROSSANO

Il presidente, visto l'art. 37 della legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89, avvisa che il dott. Alessandro Molezzi fu Francesco, notaro esercente in S. Fili, in seguito a sua domanda, è stato dispensato dalle sue funzioni, giusta R. decreto 11 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre stesso anno, registro n. 13, grazia e giustizia, foglio n. 291.

Cosenza, 15 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: cav. notar Giuseppe Ceci.

7859 (Gratuito).

SOCIETA ANONIMA « IRIS FILM »
Sede in Roma, via Gaeta n. 14.

AVVISO

agli azionisti per esercizio di diritto di opzione per l'aumento del capitale sociale da L. 500.000 a L. 1.000.000.

Con verbale dell'assemblea 13 dicembre 1939 omologato con decreto del Tribunale di Roma 3 gennaio 1940, depositato e trascritto nella cancelleria del Tribunale di Roma il 10 gennaio 1940 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 500.000 a L. 1.000.000, mediante emissione di azioni alla pari da offrirsi per metà in opzione agli attuali azionisti ed è stato deliberato di effettuare la prima emissione di lire 500.000, immediatamente. Gli azionisti devono esercitare per la prima emissione di L. 500.000 il diritto di opzione, pena di decadenza, entro cinque giorni da oggi.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7991 (A pagamento).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI TRAPANI

Con decreto del 31 dicembre 1939-XVIII è stato bandito il concorso per i seguenti posti di medico condotto:

Castellammare del Golfo: abitanti 12.032, estensione Kmq. 107, stipendio base L. 9300.

Marsala: Condotta S. Leonardo - abitanti 64.000, estensione Kmq. 258,54, stipendio base L. 9850, indennità per mezzo di trasporto L. 2500.

Trapani: Condotta urbana - stipendio base L. 9300; condotta di rilievo - stipendio base L. 8500 e L. 2500 per indennità per mezzo di trasporto. Popolazione del Comune abitanti 74.000, della condotta urbana 20.000, della condotta di rilievo 3000.

Gli stipendi e le indennità sono indicati al lordo delle riduzioni, aumenti e trattenute di legge.

La domanda ed i documenti dovranno trasmettersi o presentarsi entro il 30 aprile 1940-XVIII alla Regia prefettura di Trapani, alla quale gli interessati potranno rivolgersi per informazioni o copia del bando.

7860 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIA PREFETTURA DI TRAPANI

Con decreto del 30 dicembre 1939-XVIII è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per quattro posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1939 presso i comuni di Castelvetrano, Erice (Balata), Favignana e Marsala.

Stipendio iniziale di L. 4000 al lordo degli aumenti e trattenute di legge e con tre aumenti quadriennali e tre quinquennali.

Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 30 aprile 1940-XVIII alla Prefettura di Trapani, alla quale le interessate potranno rivolgersi per informazioni o copia del bando.

7839 (A pagamento).

N. 3727 Div. III San.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI.

al posto di Assistente della Sezione chimica del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduto il T. U. delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il R. decreto 12 marzo 1933, n. 281, che approva il Regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' indetto un pubblico concorso per il posto di assistente presso la Sezione chimica del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rovigo.

Lo stipendio assegnato al posto è di L. 12.000 annue, oltre a L. 1000 per indennità di carica e oltre l'indennità di trasferta e la eventuale indennità di caroviveri come per gli impiegati della Provincia.

Potrà inoltre l'Amministrazione provinciale concedere lo speciale premio di operosità sui proventi delle indagini di carattere privato, previsto dall'art. 23 del R. decreto 16 gennaio 1927, n. 155.

Lo stipendio è suscettibile di cinque aumenti del decimo: il primo dopo 3 anni, il secondo dopo altri 3 anni, il terzo dopo 4 anni, il quarto ed il quinto dopo altri 5 anni ciascuno.

Lo stipendio e gli assegni sono soggetti alle trattenute e alle riduzioni di legge.

Dal concorso sono escluse le donne.

Fra gli altri documenti di rito sono compresi i seguenti: laurea in chimica e, qualora la laurea non abiliti all'esercizio professionale, anche il certificato di abilitazione all'esercizio predetto; e inoltre certificato di inscrizione all'Albo professionale.

Gli aspiranti al posto dovranno far pervenire alla Regia prefettura entro le ore 12 del giorno 30 marzo 1940-XVIII, la regolare domanda accompagnata dai prescritti documenti.

Gli aspiranti i quali alla data del presente bando siano in servizio, in pianta stabile, presso una pubblica Amministrazione, sono esonerati dalla presentazione dei documenti elencati nelle lettere c), d), e) ed f); in sostituzione di questi debbono produrre un certificato, rilasciato in competente bollo dalla Amministrazione suddetta, legalizzato, che ne attesti la permanenza in servizio.

I candidati a concorsi indetti in diverse Provincie, debbono presentare oltre la tassa di concorso per ciascuna Provincia, tante domande quanti sono i corrispondenti concorsi, unendo ad una sola di esse i documenti in originale e a ciascuna delle altre copia integrale notarile dei documenti stessi, debitamente legalizzata.

Il Prefetto con provvedimento non motivato e insindacabile potrà negare l'ammissione al concorso.

Per tutte le altre norme e disposizioni non previste dal presente bando varranno le leggi e disposizioni vigenti al riguardo.

I diritti e i doveri, inerenti al posto messo a concorso, sono quelli [illegible] dalle altre disposizioni in vi-

REGIA PREFETTURA DI BERGAMO

Con decreto 30 dicembre 1939-XVIII, n. 10649 è stato indetto il concorso per titoli ed esami per i seguenti posti di sanitari condotti:

A) *Condotte mediche*:

1) Consorzio Albano S. Alessandro-Predrengo-Torre dei Roveri;
2) Albino 3ª condotta;
3) Berbenno;
4) Bergamo, condotta di Colognola-Grumello;
5) Bergamo, condotta del 2° circondario Città piana;
6) Bracca di Costa Serina;
7) Brignano Gera d'Adda;
8) Consorzio Calvenzano-Misano Gera d'Adda;
9) Caravaggio, prima condotta;
10) Gandino;
11) Consorzio Ghisalba-Cavernago;
12) Martinengo, 2ª condotta;
13) Consorzio Piazzatorre-Mezzoldo-Olmo al Brembo-Piazzolo;
14) Consorzio Solto Collina-Riva di Solto;
15) Consorzio Taleggio-Vedeseta;
16) Treviglio, 3ª condotta;
17) Valbondione;
18) Vigolo.

B) *Condotte veterinarie*:

1) Consorzio Dalmine-Lallio-Osio Sopra-Treviolo;
2) Consorzio-Stezzano-Azzano S. Paolo-Grassobbio-Orio al Serio-Zanica;

C) *Condotte ostetriche*:

1) Consorzio Gerosa-Blello;
2) Calvenzano;
3) Palazzago;
4) Consorzio S. Brigida-Averara-Cusio;
5) Consorzio Sedrina-Ubiale Clanezzo;
6) Verdellino;

p. Il prefetto: Carnevali

7836 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI IMPERIA

Concorso provinciale per medico condotto, ostetrica condotta e per apertura di farmacie rurali.

Con decreti in data 31 dicembre 1939 e 9 gennaio sono stati indetti i seguenti concorsi:

a) per titoli ed esami alle condotte mediche del Consorzio Apricale-Isolabona (stipendio L. 7500, indennità mezzi di trasporto L. 1000), del Consorzio Olivetta S. Michele-Airole (stipendio L. 9000 mezzi di trasporto L. 2000, indennità ufficiale sanitario L. 500) e condotta comunale di Mendatica (stipendio L. 9000, mezzi di trasporto L. 2000, indennità ufficiale sanitario L. 500);

b) per titoli ed esami alla condotta comunale ostetrica di Perinaldo (stipendio L. 4320);

c) per titoli per apertura di farmacie rurali nei comuni di Cosio d'Arroscia, Diano Castello, Isolabona, Olivetta S. Michele, Perinaldo, Prelà, Rezzo, S. Lorenzo al Mare, Triora (sussidio comunale di L. 3800) e Pornassio (sussidio L. 500).

7837 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

E' stato indetto in data 30 dicembre 1939-XVIII il concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di medico igienista presso il comune di Genova.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 marzo 1940-XVIII.

Ai posti è assegnato lo stipendio annuo di L. 14.000 al lordo delle decurtazioni, ritenute e aumenti di legge.

Sono concessi dieci aumenti biennali di L. 450 lorde ciascuno. E' fatto esplicito divieto di esercitare la libera professione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1939-XVIII alla Prefettura di Trapani, alla quale le interessate potranno rivolgersi per informazioni o copia del bando.

7859 (A pagamento).

N. 37447 Div. III San.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI.

al posto di Assistente della Sezione chimica del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduto il T. U. delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il Regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' indetto un pubblico concorso per il posto di assistente presso la Sezione chimica del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Rovigo.

Lo stipendio assegnato al posto è di L. 12.000 annue, oltre a L. 1000 per indennità di carica e oltre l'indennità di trasferta e la eventuale indennità di caroviveri come per gli impiegati della Provincia.

Potrà inoltre l'Amministrazione provinciale concedere lo speciale premio di operosità sui proventi delle indagini di carattere privato, previsto dall'art. 25 del R. decreto 16 gennaio 1927, n. 155.

Lo stipendio è suscettibile di cinque aumenti del decimo: il primo dopo 3 anni, il secondo dopo altri 3 anni, il terzo dopo 4 anni, il quarto ed il quinto dopo altri 5 anni ciascuno.

Lo stipendio e gli assegni sono soggetti alle trattenute e alle ritenzioni di legge.

Dal concorso sono escluse le donne.

Fra gli altri documenti di rito sono compresi i seguenti: laurea in chimica e, qualora la laurea non abiliti all'esercizio professionale, anche il certificato di abilitazione all'esercizio predetto; e inoltre certificato di inscrizione all'Albo professionale.

Gli aspiranti al posto dovranno far pervenire alla Regia prefettura entro le ore 12 del giorno 30 marzo 1940-XVIII, la regolare domanda accompagnata dai prescritti documenti.

Gli aspiranti i quali alla data del presente bando siano in servizio, in pianta stabile, presso una pubblica Amministrazione, sono esonerati dalla presentazione dei documenti elencati nelle lettere *c*), *d*), *e*) ed *f*); in sostituzione di questi debbono produrre un certificato, rilasciato in competente bollo dalla Amministrazione suddetta, legalizzato, che ne attesti la permanenza in servizio.

I candidati a concorsi indetti in diverse Provincie, debbono presentare oltre la tassa di concorso per ciascuna Provincia, tante domande quanti sono i corrispondenti concorsi, unendo ad una sola di esse i documenti in originale e a ciascuna delle altre copia integrale notarile dei documenti stessi, debitamente legalizzata.

Il Prefetto con provvedimento non motivato e insindacabile potrà negare l'ammissione al concorso.

Per tutte le altre norme e disposizioni non previste dal presente bando varranno le leggi e disposizioni vigenti al riguardo.

I diritti e i doveri, inerenti al posto messo a concorso, sono quelli previsti dal T. U. delle Leggi sanitarie e dalle altre disposizioni in vigore nonchè quelli contenuti nello speciale regolamento previsto dall'art. 84 del T. U. predetto.

Il concorso si svolgerà per esami e per titoli secondo le modalità previste dal R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Il programma di esami è quello determinato dal decreto Ministeriale 15 aprile 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 99 del 27 aprile 1935-XIII.

Rovigo, 18 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Caratti.

7795 (A pagamento).

---

4) Bergamo, condotta di Calcinate-Grumello;
5) Bergamo, condotta del 2° circondario Città piana;
6) Brusca di Costa Serina;
7) Brignano Gera d'Adda;
8) Consorzio Calvenzano-Misano Gera d'Adda;
9) Caravaggio, prima condotta;
10) Gandino;
11) Consorzio Ghisalba-Cavernago;
12) Martinengo, 2ª condotta;
13) Consorzio Piazzatorre-Mezzoldo-Olmo al Brembo-Pizzino;
14) Consorzio Solto Collina-Riva di Solto;
15) Consorzio Taleggio-Vedeseta;
16) Treviglio, 3ª condotta;
17) Valbondione;
18) Vigolo.

B) *Condotte veterinarie:*

1) Consorzio Dalmine-Lallio-Osio Sopra-Treviolo;
2) Consorzio-Stezzano-Azzano S. Paolo-Grassobbio-Orio al Serio-Zanica;

C) *Condotte ostetriche:*

1) Consorzio Gerosa-Ubiello;
2) Calvenzano;
3) Palazzago;
4) Consorzio S. Brigida-Averara-Cusio;
5) Consorzio Sedrina-Ubiale Clanezzo;
6) Verdellino;

p. Il prefetto: Carnevali

7876 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI IMPERIA

Concorso provinciale per medico condotto, ostetrica condotta e per apertura di farmacie rurali.

Con decreti in data 31 dicembre 1939 e 9 gennaio sono stati indetti i seguenti concorsi:

a) per titoli ed esami alle condotte mediche del Consorzio Apricale-Isolabona (stipendio L. 7500, indennità mezzi di trasporto L. 1000), del Consorzio Olivetta S. Michele-Airole (stipendio L. 9000 mezzi di trasporto L. 2000, indennità ufficiale sanitario L. 500) e condotta comunale di Mendatica (stipendio L. 9000, mezzi di trasporto L. 2000, indennità ufficiale sanitario L. 500);

b) per titoli ed esami alla condotta comunale ostetrica di Perinaldo (stipendio L. 4300);

c) per titoli per apertura di farmacie rurali nei comuni di Cosio d'Arroscia, Diano Castello, Isolabona, Olivetta S. Michele, Perinaldo, Prelà, Rezzo, S. Lorenzo al Mare, Triora (sussidio comunale di L. 3800) e Pornassio (sussidio L. 500).

7877 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

E' stato indetto in data 20 dicembre 1939-XVIII il concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di medico igienista presso il comune di Genova.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 marzo 1940-XVIII.

Ai posti è assegnato lo stipendio annuo di L. 14.000 al lordo delle decurtazioni, ritenute e aumenti di legge.

Sono concessi dieci aumenti biennali di L. 450 lorde ciascuno. E' fatto esplicito divieto di esercitare la libera professione.

Il concorso si svolgerà secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935 n. 281. Il programma degli esami è quello approvato con decreto Ministeriale 15 aprile 1935-XIII per i concorsi ad ufficiale sanitario.

Genova, 16 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Albini.

7885 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*
SANTI RAFFAELE, *gerente*
Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 16

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 20 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) »	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,25 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2025.
Modificazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 996, che accorda agevolazioni pel carbone coke impiegato per la produzione di ghise . . . . . Pag. 250

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2026.
Modificazioni al testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali . . . . . Pag. 250

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2027.
Conversione in legge del R. decreto-legge 9 agosto 1939-XVII, n. 1215, concernente importazione di calciocianamide in esenzione da dazio doganale . . . . . Pag. 251

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. 2028.
Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra triennale delle Terre italiane d'oltremare che si terrà a Napoli dal 9 maggio al 15 ottobre 1940-XVIII . . . . Pag. 251

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2029.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti per l'agricoltura . . . . . Pag. 251

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2030.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili . . . . . Pag. 253

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2032.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili . . . . . Pag. 253

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2033.
Erezione in ente morale della Fondazione « Borsa di studio avv. Ettore Nadalini », con sede presso la Regia università di Bologna . . . . . Pag. 253

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2034.
Modificazioni all'art. 16 dello statuto organico del Regio collegio Ghislieri in Pavia . . . . . Pag. 253

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2035.
Erezione in ente morale della Fondazione « Cassa sovvenzioni Vittorio Emanuele II per gli studenti della Regia università di Pisa non favoriti dalla fortuna », con sede presso la Regia università di Pisa . . . . . Pag. 253

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 gennaio 1940-XVIII.
Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Alfredo Leati e riconoscimento della qualità medesima al fascista Vittorio Calicchi. Pag. 253

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 gennaio 1940-XVIII.
Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giovanni Giro e rico-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ROMA - Sabato, 20 gennaio 1940 - ANNO XVIII

MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei tutti obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale., veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 224 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2025.

Modificazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 996, che accorda agevolazioni pel carbone coke impiegato per la produzione di ghise . . . . . Pag. 250

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2026.

Modificazioni al testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali . . . . . Pag. 250

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2027.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 agosto 1939-XVII, n. 1215, concernente importazione di calciocianamide in esenzione da dazio doganale . . . . . Pag. 251

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. 2028.

Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra triennale delle Terre italiane d'oltremare che si terrà a Napoli dal 9 maggio al 15 ottobre 1940-XVIII . . . . Pag. 251

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2029.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti per l'agricoltura . . . . . Pag. 251

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2030.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di generi dell'abbigliamento . . . . . Pag. 252

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2031.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di fiori, piante, prodotti erboristici ed affini . . . . . Pag. 252

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2032.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili . . . . . Pag. 253

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2033.

Erezione in ente morale della Fondazione « Borsa di studio avv. Ettore Nadalini », con sede presso la Regia università di Bologna . . . . . Pag. 253

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2034.

Modificazioni all'art. 16 dello statuto organico del Regio collegio Ghislieri in Pavia . . . . . Pag. 253

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2035.

Erezione in ente morale della Fondazione « Cassa sovvenzioni Vittorio Emanuele II per gli studenti della Regia università di Pisa non favoriti dalla fortuna », con sede presso la Regia università di Pisa . . . . . Pag. 253

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Alfredo Leati e riconoscimento della qualità medesima al fascista Vittorio Caliceti. Pag. 253

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giovanni Giro e riconoscimento della qualità medesima al fascista Piero Parini. Pag. 253

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 gennaio 1940-XVIII.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo (Cuneo), della Cassa rurale ed artigiana di Serrone (Frosinone) e della Cassa rurale ed artigiana di Paliano (Frosinone) . . . . . Pag. 253

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1939-XVIII.
Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'impianto di una stazione di radiodiffusione in San Remo. Pag. 254

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Osero e Monte Rocchetta (Piacenza) . . . . . Pag. 254

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.
Franchigia doganale ad alcuni reattivi per la flottazione di minerali metallici . . . . . Pag. 254

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Aldone (Piacenza) . . Pag. 255

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona del Monte Oriano (Brescia) . . Pag. 255

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Prezzo del lievito per panificazione . . . . . Pag. 255

Ministero delle finanze:
Ammortamento delle obbligazioni del Debito redimibile 4,75 per cento . . . . . Pag. 255
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 255

Ministero dell'interno - Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 22 dal 16 al 30 novembre 1939-XVIII . . . . . Pag. 256

Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità: Errata-corrige . . . . . Pag. 261

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Trecchina (Potenza), Guardia dei Lombardi (Avellino) e Pomarico (Matera) . . . . . Pag. 261
Nomina dei commissari straordinari e dei membri dei Comitati di sorveglianza delle Casse rurali ed artigiane di Castellinaldo (Cuneo), Serrone (Frosinone) e Paliano (Frosinone). Pag. 261
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Caulonia, in liquidazione, con sede in Caulonia (Reggio Calabria) . . . . . Pag. 261

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 16 DEL 20 GENNAIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 3: **Comune di Mede (Pavia):** Obbligazioni del prestito 1910 sorteggiato nella 25ª estrazione del 30 dicembre 1939-XVIII. — **Municipio di Gorla Maggiore (Varese):** Obbligazioni del prestito comunale per l'acquedotto sorteggiate il 7 gennaio 1940-XVIII. — **Istituto di S. Giovanni Battista e S. Cate-**

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2025.
Modificazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 996, che accorda agevolazioni pel carbone coke impiegato per la produzione di ghise.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 996, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 277, che accorda agevolazioni doganali a favore del carbone fossile e del coke impiegato nella produzione di ghisa, è sostituito dal seguente:

« Per il carbone coke ottenuto nel Regno, impiegato nella indicata produzione, secondo quanto dispone l'art. 1, è concesso il rimborso del dazio doganale e del diritto fisso erariale corrisposto sul carbon fossile naturale importato dall'estero per la produzione del detto coke ».

Art. 2.

La presente legge entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — HOST VENTURI — RICCI — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2026.
Modificazioni al testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

polamento nella zona di Monte Osero e Monte Roccaetta (Piacenza) . . . . . Pag. 254

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.
Franchigia doganale ad alcuni reattivi per la flottazione di minerali metallici . . . . . Pag. 254

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Aidone (Piacenza) . . Pag. 255

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona del Monte Orfano (Brescia) . . Pag. 255

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Prezzo del lievito per panificazione . . . . . Pag. 255

Ministero delle finanze:
Ammortamento delle obbligazioni del Debito redimibile 4,75 per cento . . . . . Pag. 255
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 255

Ministero dell'interno - Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 22 dal 16 al 30 novembre 1939-XVIII . . . . . Pag. 256

Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità: Errata-corrige . . . . . Pag. 264

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Trecchina (Potenza), Guardia dei Lombardi (Avellino) e Pomarico (Matera) . . . . . Pag. 264
Nomina dei commissari straordinari e dei membri dei Comitati di sorveglianza delle Casse rurali ed artigiane di Castellinaldo (Cuneo), Serrone (Frosinone) e Paliano (Frosinone). Pag. 264
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Caulonia, in liquidazione, con sede in Caulonia (Reggio Calabria) . . . . . Pag. 264

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 16 DEL 20 GENNAIO 1940-XVIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 3: **Comune di Mede (Pavia):** Obbligazioni del prestito 1910 sorteggiate nella 25ª estrazione del 30 dicembre 1939-XVIII. — **Municipio di Gorla Maggiore (Varese):** Obbligazioni del prestito comunale per l'acquedotto sorteggiate il 7 gennaio 1940-XVIII. — **Istituto di S. Giovanni Battista e S. Caterina da Siena delle Signore Medee, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 2 dicembre 1939-XVIII — **Comune di Zara:** 78ª Estrazione del prestito comunale della Ducale città di Zara dell'anno 1901 eseguita il 3 gennaio 1940-XVIII. — **Prestito a premi a favore della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e della Società « Dante Alighieri »:** 70ª Estrazione del 31 dicembre 1939-XVIII. — **Comune di Bollate:** Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiato il 3 dicembre 1939-XVIII. — **Serenissima Repubblica di San Marino:** 55ª Estrazione del prestito a premi effettuata il 2 gennaio 1940-XVIII. — **Società nazionale di ferrovie e tranvie:** Errata-corrige.

piegato per la produzione di ghise.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 996, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 277, che accorda agevolazioni doganali a favore del carbone fossile e del coke impiegato nella produzione di ghisa, è sostituito dal seguente:

« Per il carbone coke ottenuto nel Regno, impiegato nella indicata produzione, secondo quanto dispone l'art. 1, è concesso il rimborso del dazio doganale e del diritto fisso erariale corrisposto sul carbon fossile naturale importato dall'estero per la produzione del detto coke ».

Art. 2.

La presente legge entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — HOST VENTURI — RICCI — RICCARDI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2026.
Modificazioni al testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

All'articolo 1° del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con R. decreto 9 aprile 1911, n. 330, è aggiunto il seguente comma:

« La controversia non avrà ulteriore corso e la merce sarà classificata secondo la richiesta della dogana se:

« *a*) entro sessanta giorni da quello dell'accettazione della dichiarazione, oppure

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« *b*) entro sessanta giorni da quello della comunicazione del risultato di analisi, quando ad essa sia stato fatto ricorso;

il proprietario della merce o il suo rappresentante non abbia fornito alla dogana tutti gli elementi necessari alla compilazione del verbale o non si sia prestato all'esegui mento delle altre modalità prescritte dal precedente comma oppure non abbia firmato il verbale stesso ».

Art. 2.

Nell'art. 5 del predetto testo unico, quale risulta dal Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1231, il comma:

« Intervengono alle adunanze del Collegio, per gli schiarimenti di loro competenza e con voto puramente consultivo, il direttore dell'Ufficio tecnico centrale delle dogane o il funzionario che lo sostituisce e il direttore dei laboratori chimici delle dogane o un chimico capo da esso incaricato », è sostituito dal seguente:

« Intervengono alle adunanze del Collegio, per gli schiarimenti di loro competenza e con voto puramente consultivo, il direttore dell'Ufficio tecnico centrale delle dogane e il direttore dei laboratori chimici delle dogane o i funzionari che, rispettivamente, li sostituiscono ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — RICCI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2027.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 agosto 1939-XVII, n. 1215, concernente importazione di calciocianamide in esenzione da dazio doganale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 9 agosto 1939-XVII, n. 1215, concernente importazione di calciocianamide in esenzione da dazio doganale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. 2028.

Protezione temporanea alle invenzioni che figureranno nella Mostra triennale delle Terre italiane d'oltremare che si terrà a Napoli dal 9 maggio al 15 ottobre 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 luglio 1905, n. 423, sulla protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali e i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella Mostra triennale delle Terre italiane d'oltremare che si terrà a Napoli dal 9 maggio 1940 al 15 ottobre 1940-XVIII godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, numero 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 gennaio 1940-XVIII

Atti del Governo, registro 417, foglio 61. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2029.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti per l'agricoltura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1069, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti per l'agricoltura;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

oppure non abbia firmato il verbale stesso ».

Art. 2.

Nell'art. 5 del predetto testo unico, quale risulta dal Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1234, il comma:

« Intervengono alle adunanze del Collegio, per gli schiarimenti di loro competenza e con voto puramente consultivo, il direttore dell'Ufficio tecnico centrale delle dogane o il funzionario che lo sostituisce e il direttore dei laboratori chimici delle dogane o un chimico capo da esso incaricato », è sostituito dal seguente:

« Intervengono alle adunanze del Collegio, per gli schiarimenti di loro competenza e con voto puramente consultivo, il direttore dell'Ufficio tecnico centrale delle dogane e il direttore dei laboratori chimici delle dogane o i funzionari che, rispettivamente, li sostituiscono ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — RICCI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2027

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 agosto 1939-XVII, n. 1215, concernente importazione di calciocianamide in esenzione da dazio doganale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 9 agosto 1939-XVII, n. 1215, concernente importazione di calciocianamide in esenzione da dazio doganale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TASSINARI — RICCI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 luglio 1905, n. 423, sulla protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali e i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella Mostra triennale delle Terre italiane d'oltremare che si terrà a Napoli dal 9 maggio 1940 al 15 ottobre 1940-XVIII godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, numero 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 gennaio 1940-XVIII

Atti del Governo, registro 417, foglio 61. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2029.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti per l'agricoltura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1099, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti per l'agricoltura;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 37.780 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti per l'agricoltura è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 65. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2030.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di generi dell'abbigliamento.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di generi dell'abbigliamento;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 44.767,15, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di generi dell'abbigliamento è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 63. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2031.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di fiori, piante, prodotti erboristici ed affini.

VITTORIO EMANUELE III

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 8805,50 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di fiori, piante, prodotti erboristici ed affini è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 62. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2032.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 95.637,80, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 64. — MANCINI

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2033.

Erezione in ente morale della Fondazione « Borsa di studio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

Ricci

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 60. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2030.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di generi dell'abbigliamento.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di generi dell'abbigliamento;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 44.767,15, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di generi dell'abbigliamento è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Ricci

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 63. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2031.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di fiori, piante, prodotti erboristici ed affini.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di fiori, piante, prodotti erboristici ed affini;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Ricci

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 62. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2032.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 95.637,80, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Ricci

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 64. — MANCINI

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2033.

Erezione in ente morale della Fondazione « Borsa di studio avv. Ettore Nadalini », con sede presso la Regia università di Bologna.

N. 2033. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Borsa di studio avv. Ettore Nadalini », con sede presso la Regia università di Bologna, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2034.

Modificazioni all'art. 16 dello statuto organico del Regio collegio Ghislieri in Pavia.

N. 2034. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, vengono apportate modificazioni all'art. 16 dello statuto organico del Regio collegio Ghislieri in Pavia.

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2035.

Erezione in ente morale della Fondazione « Cassa sovvenzioni Vittorio Emanuele II per gli studenti della Regia università di Pisa non favoriti dalla fortuna », con sede presso la Regia università di Pisa.

N. 2035. R. decreto 11 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Cassa sovvenzioni Vittorio Emanuele II per gli studenti della Regia università di Pisa non favoriti dalla fortuna », con sede presso la Regia università di Pisa, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1940-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Alfredo Leati e riconoscimento della qualità medesima al fascista Vittorio Caliceti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Alfredo Leati quale ispettore del Partito Nazionale Fascista e segretario federale di Bologna;

Visto il proprio decreto del 22 novembre 1939-XVIII con cui il fascista Alfredo Leati, essendo venuto a cessare dalla carica di ispettore del Partito Nazionale Fascista, veniva confermato nella qualifica di Consigliere nazionale per la carica di segretario federale di Bologna;

Visto il proprio decreto recante la data 4 gennaio 1940-XVIII col quale il fascista Alfredo Leati cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Bologna, e viene nominato in sua vece, il fascista Vittorio Caliceti;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Alfredo Leati decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Giovanni Giro e riconoscimento della qualità medesima al fascista Piero Parini.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 15 dicembre 1939-XVIII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giovanni Giro quale ispettore del Partito Nazionale Fascista;

Visto il proprio decreto in data odierna col quale il fascista Giovanni Giro cessa dalla carica di ispettore del Partito Nazionale Fascista e viene nominato, in sua vece, il fascista Piero Parini;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVIII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giovanni Giro decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Piero Parini quale ispettore del Partito Nazionale Fascista e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(197)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 gennaio 1940-XVIII.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo (Cuneo), della Cassa rurale ed artigiana di Serrone (Frosinone) e della Cassa rurale ed artigiana di Paliano (Frosinone)

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo, con sede nel comune di Castellinaldo (Cuneo), la Cassa rurale ed artigiana di Serrone, con sede nel comune di Serrone (Frosinone) e la Cassa rurale ed artigiana di Paliano, con sede nel comune di Paliano (Frosinone) alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Regio collegio Ghislieri in Pavia.

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2035.

Erezione in ente morale della Fondazione « Cassa sovvenzioni Vittorio Emanuele II per gli studenti della Regia università di Pisa non favoriti dalla fortuna », con sede presso la Regia università di Pisa.

N. 2035. R. decreto 11 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Cassa sovvenzioni Vittorio Emanuele II per gli studenti della Regia università di Pisa non favoriti dalla fortuna », con sede presso la Regia università di Pisa, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1940-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 gennaio 1940-XVIII.

Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Alfredo Leati e riconoscimento della qualità medesima al fascista Vittorio Caliceti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Alfredo Leati quale ispettore del Partito Nazionale Fascista e segretario federale di Bologna;

Visto il proprio decreto del 22 novembre 1939-XVIII con cui il fascista Alfredo Leati, essendo venuto a cessare dalla carica di ispettore del Partito Nazionale Fascista, veniva confermato nella qualifica di Consigliere nazionale per la carica di segretario federale di Bologna;

Visto il proprio decreto recante la data 4 gennaio 1940-XVIII col quale il fascista Alfredo Leati cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Bologna, e viene nominato in sua vece, il fascista Vittorio Caliceti;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Alfredo Leati decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Vittorio Caliceti, segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Bologna, e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(198)

CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 15 dicembre 1939-XVIII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giovanni Giro quale ispettore del Partito Nazionale Fascista;

Visto il proprio decreto in data odierna col quale il fascista Giovanni Giro cessa dalla carica di ispettore del Partito Nazionale Fascista e viene nominato, in sua vece, il fascista Piero Parini;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVIII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Giovanni Giro decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Piero Parini quale ispettore del Partito Nazionale Fascista e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(197)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 gennaio 1940-XVIII.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo (Cuneo), della Cassa rurale ed artigiana di Serrone (Frosinone) e della Cassa rurale ed artigiana di Paliano (Frosinone)

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo, con sede nel comune di Castellinaldo (Cuneo), la Cassa rurale ed artigiana di Serrone, con sede nel comune di Serrone (Frosinone) e la Cassa rurale ed artigiana di Paliano, con sede nel comune di Paliano (Frosinone) alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Sono sciolti gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo, con sede nel comune di Castellinaldo (Cuneo), della Cassa rurale ed artigiana di Serrone,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

con sede nel comune di Serrone (Frosinone) e della Cassa rurale ed artigiana di Paliano, con sede nel comune di Paliano (Frosinone).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

(160) MUSSOLINI

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1939-XVIII.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'impianto di una stazione di radiodiffusione in San Remo.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 29 dicembre 1927, n. 2526, con il quale è stata approvata la convenzione fra il Ministero delle comunicazioni e la Società anonima Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.) per il servizio delle radioaudizioni circolari e successive aggiunte e modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645;

Vista la domanda dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.) in data 25 novembre 1939-XVIII, con la quale viene richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'impianto di una stazione di radiodiffusione in San Remo;

Considerato che le opere relative al predetto impianto hanno carattere di urgenza e indifferibilità in quanto occorre che la stazione di radiodiffusione di San Remo, che attualmente trovasi installata in via assolutamente provvisoria in locali apprestati dal comune di San Remo, abbia sede opportuna e definitiva;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Articolo unico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645, l'impianto di una stazione di radiodiffusione in San Remo è dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 dicembre 1939-XVIII

(191) *Il Ministro*: HOST VENTURI

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Osero e Monte Rocchetta (Piacenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Piacenza è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1940-XVIII

(183) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.

Franchigia doganale ad alcuni reattivi per la flottazione di minerali metallici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 594, che accorda ai prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici, che non vengano fabbricati nel Regno e dei quali sia stata riconosciuta, nella pratica industriale, l'utilità e la convenienza di detto impiego, l'esenzione dal dazio doganale, dalla sopratassa di confine sugli alcoli contenuti o consumati nella preparazione dei prodotti stessi, nonchè dalla sovrimposta di confine sugli oli minerali in essi eventualmente contenuti;

Visti i decreti Ministeriali 27 giugno 1939 e 3 ottobre 1939 che hanno ammesso alle predette agevolezze i prodotti: « Amilxantato di potassio » e « Aerofloat 15 », destinati alla flottazione delle pirrotine nichel-cobaltifere e cuprifere, dei minerali di antimonio e dei minerali misti di piombo, di zinco, di ferro e di stagno; presentando i suddetti prodotti le condizioni richieste dall'accennato Regio decreto-legge;

Ritenuto che l'amilxantato di potassio e l'aerofloat 15 sono altresì di utile impiego nella flottazione dei minerali di rame;

Determina:

Art. 1.

L'amilxantato di potassio e l'aerofloat 15 sono ammessi al trattamento fiscale di favore concesso dal R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 594, anche se sono destinati alla flottazione dei minerali di rame.

L'agevolezza di cui all'articolo precedente è subordinata all'osservanza delle cautele e delle modalità stabilite coi decreti Ministeriali 7 novembre 1938 e 29 novembre 1934 per le analoghe concessioni relative allo xantogenato di potassio, al cresolo greggio e all'aerofloat, destinati alla flottazione di minerali vari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII.

(160) MUSSOLINI

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1939-XVIII.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'impianto di una stazione di radiodiffusione in San Remo.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 29 dicembre 1927, n. 2526, con il quale è stata approvata la convenzione tra il Ministero delle comunicazioni e la Società anonima Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.) per il servizio delle radioaudizioni circolari e successive aggiunte e modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645;

Vista la domanda dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.) in data 25 novembre 1939-XVIII, con la quale viene richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'impianto di una stazione di radiodiffusione in San Remo;

Considerato che le opere relative al predetto impianto hanno carattere di urgenza e indifferibilità in quanto occorre che la stazione di radiodiffusione di San Remo, che attualmente trovasi installata in via assolutamente provvisoria in locali apprestati dal comune di San Remo, abbia sede opportuna e definitiva;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Articolo unico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645, l'impianto di una stazione di radiodiffusione in San Remo è dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 dicembre 1939-XVIII

(191) *Il Ministro*: HOST VENTURI

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Osero e Monte Rocchetta (Piacenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona di Monte Osero e Monte Rocchetta (Piacenza);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Piacenza;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

ciale del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1940-XVIII

(183) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.

Franchigia doganale ad alcuni reattivi per la flottazione di minerali metallici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 504, che accorda ai prodotti destinati alla flottazione dei minerali metallici, che non vengano fabbricati nel Regno e dei quali sia stata riconosciuta, nella pratica industriale, l'utilità e la convenienza di detto impiego, l'esenzione dal dazio doganale, dalla sopratassa di confine sugli alcoli contenuti o consumati nella preparazione dei prodotti stessi, nonchè dalla sovrimposta di confine sugli oli minerali in essi eventualmente contenuti;

Visti i decreti Ministeriali 27 giugno 1939 e 3 ottobre 1939 che hanno ammesso alle predette agevolezze i prodotti: « Amilxantato di potassio » e « Aerofloat 15 », destinati alla flottazione delle pirrotine nichel-cobaltifere e cuprifere, dei minerali di antimonio e dei minerali misti di piombo, di zinco, di ferro e di stagno; presentando i suddetti prodotti le condizioni richieste dall'accennato Regio decreto-legge;

Ritenuto che l'amilxantato di potassio e l'aerofloat 15 sono attesi di utile impiego nella flottazione dei minerali di rame;

Determina:

Art. 1.

L'amilxantato di potassio e l'aerofloat 15 sono ammessi al trattamento fiscale di favore concesso dal R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 504, anche se sono destinati alla flottazione dei minerali di rame.

L'agevolezza di cui all'articolo precedente è subordinata all'osservanza delle cautele e delle modalità stabilite coi decreti Ministeriali 7 novembre 1928 e 29 novembre 1934 per le analoghe concessioni relative allo xantogenato di potassio, al cresolo greggio e all'aerofloat, destinati alla flottazione di minerali vari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per gli scambi e per le valute
RICCARDI

(209)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Aldone (Piacenza).

IL MINITRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939 XVII, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona di Monte Aldone (Piacenza);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Piacenza;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Piacenza è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(184)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona del Monte Orfano (Brescia).

IL MINITRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016,

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona del Monte Orfano (Brescia);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Brescia;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Brescia è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripo-

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo del lievito per panificazione

Con disposizione P. 562 del 15 corrente, si precisa che la maggiorazione di centesimi sessanta per chilogrammo sul prezzo del lievito per panificazione, di cui fu oggetto il telegramma circolare P. 469 del 24 settembre 1939, deve intendersi riferito ai prezzi in vigore nel giugno 1939.

(263)

MINISTERO DELLE FINANZE

Ammortamento delle obbligazioni del Debito redimibile 4,75 %

Si avvertono coloro che possano avervi interesse, che per l'ammortamento al 1° aprile 1940-XVIII delle obbligazioni del Debito redimibile 4,75 % netto, emesso in dipendenza del R. decreto-legge 28 febbraio 1924, n. 210, sarà provveduto, giusta la facoltà prevista dall'art. 3 dello stesso Regio decreto-legge, mediante acquisti sul mercato dei titoli da estinguere.

Roma, addì 18 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: FORENZA

(264)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 302

del 30 dicembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	76,33
Francia (Franco)	45,45
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,43
Belgio (Belgas)	3,3165
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,894
Egitto (Lira egiziana)	80,33
Germania (Reichsmark)	7,89
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,440
Portogallo (Scudo)	0,7243
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,8 35
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	74,575
Id. 3,50 % (1902)	[illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona di Monte Aldone (Piacenza);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Piacenza;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Piacenza è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(161)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona del Monte Orfano (Brescia).

IL MINITRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona del Monte Orfano (Brescia);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Brescia;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Brescia è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(162)

Con disposizione P. 562 del 15 corrente, si precisa che la maggiorazione di centesimi sessanta per chilogramma sul prezzo del lievito per panificazione, di cui fu oggetto il telegramma circolare P. 469 del 24 settembre 1939, deve intendersi riferita ai prezzi in vigore nel giugno 1939.

(203)

MINISTERO DELLE FINANZE

Ammortamento delle obbligazioni del Debito redimibile 4,75 %

Si avvertono coloro che possano avervi interesse, che per l'ammortamento al 1° aprile 1940-XVIII delle obbligazioni del Debito redimibile 4,75 %, netto, emesse in dipendenza del R. decreto-legge 28 febbraio 1924, n. 210, sarà provveduto, giusta la facoltà prevista dall'art. 3 dello stesso Regio decreto-legge, mediante acquisti sul mercato dei titoli da estinguere.

Roma, addì 18 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: FORENZA

(204)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 292

del 30 dicembre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,33
Francia (Franco)	44,45
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,43
Belgio (Belgas)	3,5165
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,33
Germania (Reichmark)	7,89
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5440
Portogallo (Scudo)	0,7943
Svezia (Corona)	4,696
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6 35
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9121
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,882
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	74,575
Id. 3,50 % (1902)	71,65
Id. 3,00 % Lordo	50,625
Rendita 5 % (1935)	95,225
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	72,10
Id. Id. 5 % (1936)	96,35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,62
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,95
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,575
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	93,325
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	93,20
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,05

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 22
dal 16 al 30 novembre 1939-XVIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
L'Aquila	Pratola Peligna	S	1	—
Id.	Acciano	B	—	1
Bari	San Nicandro di Bari	B	—	1
Id.	Santeramo in Colle	O	—	1
Brescia	Brescia	B	—	1
Cremona	Soncino	B	—	1
Cuneo	Cherasco	B	—	1
Foggia	Cagnano Varano	B	—	1
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	Deliceto	B	—	1
Frosinone	Lucera	E	1	—
Genova	Frosinone	B	—	1
Lecce	Campomorone	B	—	1
Novara	Morciano di Leuca	B	—	1
Id.	Novara	B	—	1
Parma	Casalino	B	—	1
Id.	Polesine Parmense	B	1	—
Potenza	Roccabianca	B	—	1
Rieti	Accrenza	B	—	1
Roma	Castel di Tara	B	—	1
Salerno	Cajena	B	1	—
Id.	Campagna	B	—	1
Id.	Braigliano	B	1	—
Id.	Casaletto Spartano	B	—	1
Id.	Eboli	B	1	—
Id.	Sant'Arsenio	B	—	1
Id.	San Severino Rota	B	1	—
Taranto	Torchiara	B	—	1
Vicenza	Tramonti	B	1	—
Id.	Laterza	B	—	1
	Arzignano		10	24
	Vicenza			
Carbonchio sintomatico.				
Brescia	Travagliato	E	—	1
Cuneo	Busca	B	—	1
Forlì	Verghereto	B	—	2
Potenza	Brindisi di Montagna	B	—	1
	Albano	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Segue Alessandria	Castellazzo	B	—	1
Id.	Cella Monte	B	—	1
Id.	Conzano	B	—	1
Id.	Felizzano	B	—	1
Id.	Isola Sant'Antonio	B	—	1
Id.	Mombello	B	—	1
Id.	Novi Ligure	B	1	—
Id.	Odalengo Piccolo	B	—	1
Id.	Pontecurone	B	—	1
Id.	Ponti	B	—	1
Id.	Ponzano	B	—	1
Id.	Rosignano	B	1	—
Id.	San Giorgio Monferrato	B	1	—
Id.	Ticineto	B	1	—
Id.	Tortona	B	7	—
Id.	Volpedo	B	2	1
Ancona	Ancona	B	10	—
Id.	Castelfidardo	B	3	—
Aosta	Agliè	B	10	3
Id.	Aias	B (Cap)	3	6
Id.	Albiano d'Ivrea	B	6	2
Id.	Alice Superiore	B	3	8
Id.	Antei Sant'Andrea	B	1	—
Id.	Arvié	B	1	1
Id.	Bellegio	B	2	1
Id.	Borgomasino	B	1	—
Id.	Brussone	B (Cap)	1	6
Id.	Cantesio	B (Cap)	1	3
Id.	Castel Vers	B (Cap)	6	1
Id.	Castiglion Dora	B	1	—
Id.	Cianbave	B	1	—
Id.	Cuorgnè	B	3	—
Id.	Donnaz	B	1	—
Id.	Floriano Canavese	B	3	—
Id.	Ivrea	B	1	—
Id.	La Maddalena d'Aosta	B	3	—
Id.	Mongiono	B	1	—
Id.	Parone Canavese	B	1	—
Id.	Sala Dora	B	1	—
Id.	S. Vincenzo della Fonte	B	4	—
Id.		B	1	—
Id.		B	1	—
Id.		B	1	—
Id.	Valdigna	B	1	—
Id.	Valperga	B	1	—
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Villa Sant'Anselmo	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
L'Aquila	Acciano	B	1	—
Id.	Luco de' Marsi	B	1	—
Id.	Pescina	B	1	—
Id.	Borca di Mezzo	B	1	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
L'Aquila	Pratola Peligna	S	1	—
Id.	Acciano	B	—	1
Bari	San Nicandro di Bari	B	—	1
Id.	Santeramo in Colle	O	—	1
Brescia	Brescia	B	—	1
Cremona	Soncino	B	—	1
Cuneo	Cherasco	B	—	1
Foggia	Cagnano Varano	B	—	1
Id.	Cerignola	B	—	1
Id.	Deliceto	O	—	1
Id.	Lucera	O	1	—
Frosinone	Frosinone	B	—	1
Genova	Campomorone	B	1	—
Lecce	Morciano di Leuca	E	—	1
Novara	Novara	E	—	1
Id.	Casalino	B	—	1
Parma	Polesine Parmense	B	—	1
Id.	Roccablanca	B	—	1
Potenza	Accerenza	B	1	—
Rieti	Castel di Tora	B	—	1
Roma	Carsena	B	—	1
Salerno	Campagna	B	1	—
Id.	Bracigliano	B	1	—
Id.	Casaletto Spartano	B	—	1
Id.	Eboli	B	1	—
Id.	Sant'Arsenio	B	1	—
Id.	San Severino Rota	B	—	1
Id.	Torchiara	B	1	—
Id.	Tramonti	B	—	1
Taranto	Laterza	B	1	—
Vicenza	Arzignano	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	1
			10	24
Carbonchio sintomatico.				
Brescia	Travagliato	E	—	1
Cuneo	Busca	B	—	1
Forlì	Verghereto	B	—	2
Potenza	Brindisi di Montagna	B	—	1
Roma	Albano	B	—	1
Id.	Pomezia	B	—	1
			—	7
Afta epizootica.				
Agrigento	Burgio	B	1	—
Id.	Sambuca di Sicilia	B	1	—
Id.	Licata	B	7	—
Alessandria	Cabella Ligure	B	2	—
Id.	Casale Monferrato	B	1	3
Id.	Castelletto Merli	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Segue Alessandria	Castellazzo	B	—	1
Id.	Cella Monte	B	—	1
Id.	Conzano	B	—	1
Id.	Felizzano	B	—	1
Id.	Isola Sant'Antonio	B	—	1
Id.	Mombello	B	—	1
Id.	Novi Ligure	B	1	—
Id.	Oduiengo Piccolo	B	—	1
Id.	Pontecurone	B	1	—
Id.	Ponti	B	—	1
Id.	Ponzano	B	—	1
Id.	Resignano	B	—	2
Id.	San Giorgio Monferrato	B	1	—
Id.	Ticinelo	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Id.	Volpedo	B	—	1
Ancona	Ancona	B	—	7
Id.	Castelfidardo	B	—	2
Aosta	Aghè	B	—	3
Id.	Alas	B	—	2
Id.	Albiano d'Ivrea	B	—	6
Id.	Alice Superiore	B	—	1
Id.	Antel Sant'Andrea	B	—	10
Id.	Arvié	B	—	9
Id.	Bellengo	B	3	—
Id.	Borgomarsino	B	10	—
Id.	Id.	Sfat	3	—
Id.	Brussone	B	6	—
Id.	Canesio	B	6	—
Id.	Castel Vero	B	2	2
Id.	Castiglion Dora	B	3	13
Id.	Chambave	B	8	—
Id.	Id.	Mo	1	—
Id.	Cuorgnè	B	—	1
Id.	Donnaz	B	—	1
Id.	Fiorano Canavese	B	1	—
Id.	Ivrea	B	2	—
Id.	La Madalena d'Aosta	BO	1	—
Id.	Mongiove	B	—	25
Id.	Id.	ICap	—	1
Id.	Pavone Canavese	BCap	—	1
Id.	Sala Dora	BCap	—	3
Id.	S. Vincenzo della Fonte	BCap	6	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Id.	BCas	3	—
Id.	Valdigna	B	—	1
Id.	Valperga	B	1	—
Id.	Vico Canavese	OC	1	—
Id.	Villa Sant'Anselmo	B	—	1
Id.	Vistorla	B	3	—
L'Aquila	Acciano	B	—	1
Id.	Luco de' Marsi	B	3	—
Id.	Pescina	B	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	B	9	—
Id.	San Demetrio	B	—	4
Id.	Trasacco	B	4	—
Arezzo	Arezzo	B	2	—
Id.	Castiglion Fiorentino	B	1	1
Id.	Cortona	B	2	—
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	B	1	—
Asti	Asti	B	2	—
Id.	Frinco	B	1	—
Id.	Villa Corsiona	B	1	—
Id.	San Damiano	B	—	3

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Segue Asti	Galliano	B	1	1
Id.	Montiglio	B	1	—
Id.	Valfenera	B	2	1
Id.	Ferrere	B	3	1
Id.	Baldichieri	B	2	—
Id.	Villanuova d'Asti	B	3	3
Id.	Monale	B	—	1
Id.	Cortiglione	B	—	1
Id.	Cellarengo	B	—	1
Id.	Costigliole	B	—	1
Id.	Mombercelli	B	—	1
Id.	Moncalvo	B	—	2
Id.	San Paolo Solbrito	B	—	1
Id.	Tigliole	B	—	9
Bari	Bari	B	3	—
Belluno	Alsiè	B	1	—
Id.	Feltre	B	1	—
Id.	Lentiai	B	1	—
Id.	Limana	B	7	—
Id.	Mel	B	1	1
Id.	Pedavena	B	—	2
Id.	Quero	B	2	—
Id.	Seren del Grappa	B	1	—
Id.	Trichiana	B	—	1
Benevento	San Lorenzello	B	3	2
Id.	Abrignano	B	—	1
Bergamo	Bariano	B	1	1
Id.	Bergamo	B	1	—
Id.	Brembate	B	1	1
Id.	Calcinate	B	—	1
Id.	Caprino Bergamasco	B	—	3
Id.	Carobbio Angeli	B	—	1
Id.	Costa di Monticelli	B	—	1
Id.	Lovere	B	—	1
Id.	Mapello	B	—	1
Id.	Mornico al Serio	B	—	3
Id.	Ranzanico	B	—	1
Id.	Sedrina	B	—	1
Id.	Spirano	B	3	1
Id.	Siezzano	B	—	1
Id.	Torre Boldone	B	—	5
Id.	Zanica	B	6	9
Bologna	Persiceto	B	3	1
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	2
Id.	Sala Bolognese	B	4	6
Id.	Crevalcore	B	3	10
Id.	Anzola Emilia	B	3	4
Id.	Bologna	B	6	3
Id.	Calderara di Reno	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	—
Id.	Budrio	B	3	—
Id.	Molinella	B	2	—
Id.	Argelato	B	1	2
Id.	San Pietro in Casale	B	—	—
Id.	Malalbergo	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Segue Brescia	Borgo San Giacomo	B	1	—
Id.	Brescia	B	1	6
Id.	Calcinato	B	6	4
Id.	Carpenedolo	B	4	1
Id.	Castelmella	B	1	—
Id.	Cellatica	B	—	1
Id.	Chiari	B	1	1
Id.	Corte Franca	B	1	3
Id.	Corteno	B	3	—
Id.	Desenzano	B	—	4
Id.	Gambara	B	4	—
Id.	Ghedi	B	—	6
Id.	Guasago	B	6	—
Id.	Lonato	B	—	1
Id.	Manerba	B	1	—
Id.	Mazzano	B	—	8
Id.	Monticlliari	B	8	1
Id.	Orzinuovi	B	2	—
Id.	Pertica Bassa	B	1	—
Id.	Pezzaze	B	—	1
Id.	Poncarale Flero	B	1	—
Id.	Pozzolengo	B	—	4
Id.	Preseglii	B	4	—
Id.	Prevalle	B	—	1
Id.	Remedello	B	1	—
Id.	Rodengo Saiano	B	—	1
Id.	Rovato	B	1	1
Id.	Rubbio Chiese	B	1	—
Id.	Salò	B	—	1
Id.	S. Gervasio Bresciano	B	1	—
Id.	Verolanuova	B	—	5
Caltanissetta	Caltanissetta	B	—	—
Id.	San Cataldo	B	—	—
Id.	Id.	B	—	—
Id.	Id.	B	—	—
Catania	Belpasso	B	—	7
Id.	Catania	B	—	—
Catanzaro	Catanzaro	B	—	—
Id.	Decollatura	B	—	—
Id.	Feroleto Antico	B	—	—
Id.	Marcellinara	B	—	—
Id.	Meliasa	B	—	7
Id.	Cirò	B	1	1
Id.	Crucoli	B	2	2
Id.	Strongoli	B	2	7
Id.	Carfizzi	B	1	8
Id.	Cotronei	B	1	1
Id.	Crotone	B	4	3
Id.	Dennoli	B	14	4
Id.	Falerna	B	4	2
Id.	Isca sul Ionio	B	1	—
Id.	Isola Capo Rizzuto	B	1	—
Id.	Limbadi	B	1	—
Id.	Magisano	B	1	—
Id.	Mesoraca	B	2	—
Id.	Nocera Terinese	B	1	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti da quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Segue Asti	Galliano	B	1	1
Id.	Montiglio	B	1	—
Id.	Valfenera	B	2	1
Id.	Ferrere	B	3	1
Id.	Baldichieri	B	2	—
Id.	Villanuova d'Asti	B	2	3
Id.	Monale	B	3	—
Id.	Cortiglione	B	—	1
Id.	Cellarengo	B	—	1
Id.	Costigliole	B	—	1
Id.	Mombercelli	B	—	1
Id.	Monculvo	B	—	1
Id.	San Paolo Solbrito	B	—	2
Id.	Tigliole	B	—	1
Bari	Bari	B	—	9
Belluno	Arsie	B	3	—
Id.	Feltre	B	1	—
Id.	Lentiai	B	1	—
Id.	Limana	B	1	—
Id.	Mel	B	7	—
Id.	Pedavena	B	1	1
Id.	Quero	B	—	2
Id.	Seren del Grappa	B	2	—
Id.	Trichiana	B	1	—
Benevento	San Lorenzello	B	—	1
Id.	Abrignano	B	3	2
Bergamo	Barlano	B	—	1
Id.	Bergamo	B	1	1
Id.	Brembate	B	1	—
Id.	Calciuate	B	1	1
Id.	Capiino Bergamasco	B	—	1
Id.	Carobbio Angeli	B	—	3
Id.	Costa di Monticelli	B	—	1
Id.	Lovere	B	—	1
Id.	Mapello	B	—	1
Id.	Mornico al Serio	B	—	1
Id.	Ranzanico	B	—	3
Id.	Sedrina	B	—	1
Id.	Spirano	B	—	1
Id.	Stezzano	B	3	1
Id.	Torre Baldone	B	—	1
Id.	Zanica	B	—	5
Bologna	Persiceto	B	6	9
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	3	1
Id.	Sala Bolognese	B	1	2
Id.	Crevalcore	B	4	6
Id.	Anzola Emilia	B	3	10
Id.	Bologna	B	3	4
Id.	Calderara di Reno	B	6	3
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—
Id.	Budrio	B	2	—
Id.	Molinella	B	3	—
Id.	Argelato	B	1	—
Id.	San Pietro in Casale	B	1	2
Id.	Malalbergo	B	1	—
Id.	Castello d'Argile	B	2	—
Id.	San Lazzaro di Savena	B	—	1
Id.	Galliera	B	—	1
Id.	Crespellano	B	—	2
Id.	Pieve di Cento	B	—	1
Id.	Castel Maggiore	B	—	1
Bolzano	Brennero	B	2	—
Id.	Bolzano	B	1	2
Id.	Sarentino	B	—	2
Brescia	Bagnolo Mella	B	3	1
Id.	Bagolino	B	—	1
Id.	Bedizzole	B	1	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti da quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Segue Brescia	Borgo San Giacomo	B	1	—
Id.	Brescia	B	1	2
Id.	Calciuato	B	6	8
Id.	Carpenedolo	B	4	1
Id.	Castelmella	B	1	—
Id.	Cellatica	B	—	1
Id.	Chiari	B	—	4
Id.	Corte Franca	B	1	—
Id.	Corteno	B	1	—
Id.	Desenzano	B	3	—
Id.	Gambara	B	—	1
Id.	Ghedi	B	4	—
Id.	Gussago	B	—	1
Id.	Lonato	B	6	7
Id.	Manerba	B	—	1
Id.	Mazzano	B	—	3
Id.	Monticlilari	B	8	—
Id.	Orzinuovi	B	2	1
Id.	Pertica Bassa	B	2	—
Id.	Pezzaze	B	1	—
Id.	Poncarale Flero	B	—	1
Id.	Pozzolengo	B	—	1
Id.	Preseghi	B	4	8
Id.	Prevalle	B	—	1
Id.	Remedello	B	—	3
Id.	Rodengo Saiano	B	1	—
Id.	Rovato	B	1	—
Id.	Babbio Chiese	B	4	1
Id.	Salò	B	1	—
Id.	S. Gervasio Bresciano	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	5	—
Caltanissetta	Caltanissetta	B	—	4
Id.	San Cataldo	O	—	3
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	B	—	1
Belpasso	Belpasso	B	7	3
Catania	Catania	B	—	2
Catanzaro	Catanzaro	B	—	1
Id.	Decollatura	B	—	7
Id.	Feroleto Antico	B	—	1
Id.	Marcellinara	B	—	1
Id.	Melissa	B	—	1
Id.	Cirò	B	7	1
Id.	Crucoli	B	1	2
Id.	Strongoli	B	2	2
Id.	Carlizzi	B	2	1
Id.	Cotronei	B	2	8
Id.	Crotone	B	1	1
Id.	Demoli	B	8	1
Id.	Falerna	B	1	4
Id.	Isca sul Ionio	B	1	3
Id.	Isola Capo Rizzuto	B	4	14
Id.	Limbadi	B	3	4
Id.	Magisano	B	14	2
Id.	Mesoraca	B	4	16
Id.	Nocera Terinese	B	2	3
Id.	Pallagorio	B	16	5
Id.	San Calogero	B	3	1
Id.	Samblase	B	5	19
Id.	Sant'Eufemia	B	1	4
Id.	Santa Severina	B	19	2
Id.	Sellia	B	4	6
Id.	Soverla Simeri	B	2	1
Id.	Umbriatico	B	6	—
Id.	Zagarise	B	1	—
Id.	San Nicola dell'Alto	B	1	—
Chieti	Casalbordino	B	1	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Segue Chieti	Torino di Sangro	S	2	—
Como	Barzio	B B	1	2
Id.	Capiago	B B	1	—
Id.	Carimate	B B	4	1
Id.	Civate	B B	1	—
Id.	Faloppio	B	—	1
Id.	Lecco	B B	1	—
Id.	Introbio	B B	—	1
Id.	Menaggio	B B	1	1
Id.	Nibionno	B B	2	—
Id.	Olgiate Comasco	B B	—	1
Id.	Pasturo	B B	3	3
Id.	San Fedele	B B	—	2
Id.	Santa Maria di Rovagnate	B	2	—
Id.	Seprio	B	1	2
Id.	Sirone	B B	6	—
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	—	1
Id.	Agnadello	B	1	—
Id.	Casalmaggiore	B B	2	1
Id.	Castelverde	B B	—	1
Id.	Cremona	B B	—	1
Id.	Ostiano	B	—	1
Id.	Pescarolo	B	—	—
Id.	Pieranica	B	1	—
Id.	Vescovato	B B	—	2
Id.	Volongo	B B	—	4
Cuneo	Acceglio	B B	—	1
Id.	Benevagienna	B B	—	1
Id.	Brossasco	B	—	1
Id.	Busca	B	—	6
Id.	Canale	B	—	1
Id.	Caraglio	B	1	3
Id.	Chiusa Pesio	B	—	1
Id.	Costigliole Saluzzo	B	—	1
Id.	Cuneo	B	—	3
Id.	Demonte	B	—	1
Id.	Dronero	B	1	4
Id.	Fossano	B	1	3
Id.	Frabosa Sottana	B	1	—
Id.	Frassino	B	—	5
Id.	Galola Molola	B	4	—
Id.	Govone	B	—	1
Id.	Lagnasco	B	—	—
Id.	Manta	B	—	1
Id.	Monforte d'Alba	B	—	1
Id.	Montanera	B	1	—
Id.	Nucetto	B	—	1
Id.	Paesana	B	—	2
Id.	Piemfei	B	—	1
Id.	Racconigi	B	—	1
Id.	Revello	B	—	1
Id.	Roccabruna	B	—	1
Id.	Roccaforte Mondovì	B	—	1
Id.	Roddi	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Segue Ferrara	Cento	B	1	3
Id	Copparo	B B	1	3
Id.	Ferrara	B B	1	4
Id.	Formignana	B B	1	1
Id.	Portomaggiore	B	1	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	—
Id	Campi di Bisenzio	B	1	1
Id.	Certaldo	B B	1	2
Id.	Empoli	B	1	—
Id	Fiesole	B B	1	1
Id.	Fucecchio	B B	1	1
Id.	Montelone	B	1	—
Foggia	Foggia	B	1	1
Id.	Id.	B	1	3
Id.	Lucera	B	1	1
Id.	Manfredonia	B	1	—
Id.	Id	B	—	1
Id.	Ortanova	B	1	—
Id.	Id	B	—	2
Id.	San Giovanni Rotondo	B	—	1
Id	San Marco in Lamis	B	—	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Id	Forlì	B	10	—
Id	Rimini	B B	1	1
Frosinone	Piedimonte San Germano	B	1	2
Genova	Borgiasco	B	1	—
Id	Campomorone	B B	1	—
Id.	Montoggio	B B	4	—
Id	Genova	B B	—	1
Id	San Colombano	B B	1	2
Id.	Rapallo	B B	—	3
Id	Torriglia	B	—	2
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	1	—
Id.	Gavorrano	B	9	1
Id	Id	B	2	—
Id.	Roccastrada	B	4	—
Id.	Grosseto	B	1	1
Imperia	Rocchetta Nervina	cap	—	1
Littoria	Castelforte	B	1	—
Id.	Aprilia	B	2	—
Id.	Cisterna	B	—	1
Livorno	Campiglia Marittima	B	10	—
Id.	Cecina	B	1	—
Id.	Id	B	1	—
Id.	Cutigliano	B	6	1
Id.	Livorno	B B	4	1
Id.	Piombino	B B	4	4
Id	Rosignano Marittimo	B	—	1
Lucca	Camaiore	B	1	1
Id	Capannori	B	—	2
Id	Lucca	B	1	1
Id	Pietrasanta	B	2	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Afta epizootica.*

		Specie	Rimasti da quindici precedenza	Nuovi denunzia
Segue Chieti	Torino di Sangro	S	2	—
Como	Barzio	B	1	—
Id.	Capiago	B	1	—
Id.	Carimate	B	4	—
Id.	Civate	B	1	—
Id.	Fuliopplo	B	—	1
Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Introbio	B	—	1
Id.	Menaggio	B	1	1
Id.	Nibionno	B	2	—
Id.	Olgiate Comasco	B	—	1
Id.	Pasturo	B	3	—
Id.	San Fedele	B	2	—
Id.	Santa Maria di Rovagnate	B	2	—
Id.	Seprio	B	1	2
Id.	Sirone	B	6	—
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	—	1
Id.	Agnadello	B	1	—
Id.	Casalmaggiore	B	2	1
Id.	Castelverde	B	—	1
Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Ostiano	B	—	1
Id.	Pescarolo	B	—	—
Id.	Pieranica	B	—	1
Id.	Vescovato	B	—	—
Id.	Volongo	B	—	4
Cuneo	Acceglio	B	—	1
Id.	Benevagienna	B	—	1
Id.	Brossasco	B	—	1
Id.	Busca	B	—	6
Id.	Canale	B	—	1
Id.	Caraglio	B	1	3
Id.	Chiusa Pesio	B	—	1
Id.	Costigliole Saluzzo	B	—	1
Id.	Cuneo	B	—	3
Id.	Demonte	B	—	1
Id.	Dronero	B	1	4
Id.	Fossano	B	1	3
Id.	Frabosa Sottana	B	1	—
Id.	Frassino	B	—	5
Id.	Gaiola Moiola	B	4	—
Id.	Govone	B	—	1
Id.	Lagnasco	B	—	—
Id.	Manta	B	—	1
Id.	Monforte d'Alba	B	—	1
Id.	Montanera	B	1	—
Id.	Nucetto	B	—	1
Id.	Paesana	B	—	2
Id.	Piemfei	B	—	1
Id.	Racconigi	B	—	1
Id.	Revello	B		1
Id.	Roccabruna	B		1
Id.	Roccaforte Mondovì	B		1
Id.	Roddi	B		1
Id.	Rodello	B		1
Id.	Sampeyre	B		5
Id.	Sant'Albano Stura	B		—
Id.	San Damiano Macra	B		1
Id.	Sanfront	B		1
Id.	Stroppo	B		1
Id.	Tarantasca	B	1	2
Id.	Venasca	B	—	3
Id.	Verzuolo	B		2
Id.	Villafalletto	B	—	3
Id.	Villar San Costanzo	B	1	2
Id.	Vinadio	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	5

Segue: *Afta epizootica.*

		Specie	Rimasti da quindici precedenza	Nuovi denunzia
Segue Ferrara	Cento	B	—	3
Id	Copparo	B	—	2
Id.	Ferrara	B	—	4
Id.	Formignana	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	—
Id	Campi di Bisenzio	B	—	1
Id.	Certaldo	B	—	2
Id.	Empoli	B	1	—
Id.	Fiesole	B	—	1
Id.	Fucecchio	B	—	1
Id.	Montelupo	B	1	—
Foggia	Foggia	O	1	—
Id.	Id.	B	—	3
Id.	Lucera	O	1	—
Id.	Manfredonia	O	1	—
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Ortanova	O	1	—
Id.	Id	B	—	2
Id.	San Giovanni Rotondo	O	—	1
Id.	San Marco in Lamis	B	—	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Id.	Forlì	B	10	—
Id	Rimini	B	—	1
Frosinone	Piedimonte San Germano	B	—	2
Genova	Bogliasco	B	1	—
Id.	Campomorone	B	1	—
Id	Montoggio	B	4	—
Id.	Genova	B	—	1
Id.	San Colombano	B	1	—
Id.	Rapallo	B	—	2
Id	Torriglia	B	—	2
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	1	—
Id.	Gavorrano	B	9	1
Id.	Id	O	2	—
Id.	Roccastrada	B	4	—
Id.	Grosseto	B	1	1
Imperia	Ilocchetta Nervina	Cap	—	1
Littoria	Castelforte	B	1	—
Id.	Aprilia	B	2	—
Id.	Cisterna	B	—	1
Livorno	Campiglia Marittima	B	10	—
Id.	Cecina	B	1	—
Id.	Id	O	1	—
Id.	Collesalvetti	B	6	—
Id.	Livorno	B	4	1
Id.	Piombino	B	4	4
Id.	Rosignano Marittimo	B	—	1
Lucca	Camaiore	B	1	—
Id	Capannori	B	—	1
Id.	Lucca	S	—	1
Id.	Pietrasanta	B	2	—
Macerata	San Ginesio	O	1	—
Id.	Sarnano	B	2	—
Mantova	Acquanegra	B	2	—
Id.	Asola	B	1	2
Id.	Casaloldo	B	4	—
Id.	Castelgoffredo	B	1	1
Id.	Castelluccchio	B	3	—
Id	Castiglione delle Stiviere	B	1	—
Id.	Curtatone	B	1	—
Id.	Goito	B	—	1
Id.	Marcaria	B	2	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Segue Chieti	Torino di Sangro	S	2	—
Como	Barzio	B	1	2
Id.	Capiago	B	1	—
Id.	Carimate	B	4	—
Id.	Civate	B	1	—
Id.	Faloppio	B	—	—
Id.	Lecco	B	1	1
Id.	Introbio	B	—	—
Id.	Menaggio	B	1	1
Id.	Niblonno	B	—	—
Id.	Olgiate Comasco	B	2	1
Id.	Pasturo	B	—	3
Id.	San Fedele	B	3	—
Id.	Santa Maria di Rovagnate	B	—	2
Id.	Seprio	B	2	—
Id.	Sirone	B	1	2
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	6	—
Id.	Agnadello	B	—	1
Id.	Casalmaggiore	B	1	—
Id.	Castelverde	B	2	1
Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Ostiano	B	—	1
Id.	Pescarolo	B	—	—
Id.	Pieranica	B	—	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Id.	Volongo	B	—	2
Cuneo	Acceglio	B	—	4
Id.	Benevagienna	B	—	1
Id.	Brossasco	B	—	1
Id.	Busca	B	—	1
Id.	Canale	B	—	6
Id.	Caraglio	B	—	1
Id.	Chiusa Pesio	B	1	3
Id.	Costigliole Saluzzo	B	—	1
Id.	Cuneo	B	—	1
Id.	Demonte	B	—	3
Id.	Dronero	B	—	1
Id.	Fossano	B	1	4
Id.	Frabosa Sottana	B	1	3
Id.	Frassino	B	—	—
Id.	Galola Molola	B	—	5
Id.	Govone	B	4	—
Id.	Lagnasco	B	—	1
Id.	Manta	B	—	—
Id.	Monforte d'Alba	B	—	1
Id.	Montanera	B	—	1
Id.	Nucetto	B	1	—
Id.	Paesana	B	—	1
Id.	Piemfei	B	—	2
Id.	Racconigi	B	—	1
Id.	Revello	B	—	1
Id.	Roccabruna	B	—	1
Id.	Roccaforte Mondovì	B	—	1
Id.	Roddi	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Segue Ferrara	Cento	B	—	3
Id.	Copparo	B	—	2
Id.	Ferrara	B	—	4
Id.	Formignana	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	—
Id.	Campi di Bisenzio	B	—	1
Id.	Certaldo	B	—	2
Id.	Empoli	B	1	—
Id.	Fiesole	B	—	1
Id.	Fucecchio	B	—	1
Id.	Montelupo	B	1	—
Foggia	Foggia	B	1	—
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Lucera	B	1	—
Id.	Manfredonia	B	1	—
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Ortanova	B	1	—
Id.	Id.	B	—	1
Id.	San Giovanni Rotondo	B	—	1
Id.	San Marco in Lamis	B	—	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Id.	Forlì	B	10	—
Id.	Rimini	B	—	2
Frosinone	Piedimonte San Germano	B	—	1
Genova	Bogliasco	B	1	—
Id.	Campomorone	B	1	—
Id.	Montoggio	B	4	—
Id.	Genova	B	—	1
Id.	San Colombano	B	1	—
Id.	Rapallo	B	—	3
Id.	Torriglia	B	—	2
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	1	—
Id.	Gavorrano	B	9	1
Id.	Id.	B	2	—
Id.	Roccastrada	B	4	—
Id.	Grosseto	B	1	1
Imperia	Rocchetta Nervina	Cap	—	1
Littoria	Castelforte	B	1	—
Id.	Aprilia	B	2	—
Id.	Cisterna	B	—	1
Livorno	Campiglia Marittima	B	10	—
Id.	Cecina	B	1	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Collesalvetti	B	6	—
Id.	Livorno	B	4	—
Id.	Piombino	B	4	—
Id.	Rosignano Marittimo	B	—	1
Lucca	Camaiore	B	1	—
Id.	Capannori	B	—	1
Id.	Lucca	B	—	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Afta epizootica.*

		Specie	Rimasti quindici precedenti	Nuovi denunziati
Segue Chieti	Torino di Sangro	S	2	—
Como	Barzio	B	1	2
Id.	Capiago	B	1	—
Id.	Carimate	B	4	—
Id.	Civate	B	1	—
Id.	Faloppio	B	—	1
Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Introbio	B	—	1
Id.	Menaggio	B	1	1
Id.	Niblonno	B	2	—
Id.	Olgiate Comasco	B	—	1
Id.	Pasturo	B	3	3
Id.	San Fedele	B	—	2
Id.	Santa Maria di Rovagnate	B	2	—
Id.	Seprio	B	1	2
Id.	Sirone	B	6	—
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	—	1
Id.	Agnadello	B	1	—
Id.	Casalmaggiore	B	2	1
Id.	Castelverde	B	—	1
Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Ostiano	B	—	1
Id.	Pescarolo	B	—	—
Id.	Pieranica	B	1	—
Id.	Vescovato	B	—	2
Id.	Volongo	B	—	4
Cuneo	Acceglio	B	—	1
Id.	Benevagienna	B	—	1
Id.	Brossasco	B	—	1
Id.	Busca	B		6
Id.	Canale	B	—	1
Id.	Caraglio	B	1	3
Id.	Chiusa Pesio	B	—	1
Id.	Costigliole Saluzzo	B	—	1
Id.	Cuneo	B	—	3
Id.	Demonte	B	—	1
Id.	Dronero	B	1	4
Id.	Fossano	B	1	3
Id.	Frabosa Sottana	B	1	—
Id.	Frassino	B	—	5
Id.	Gaiola Moiola	B	4	—
Id.	Govone	B	—	1
Id.	Lagnasco	B	—	[illegible]
Id.	Manta	B	—	1
Id.	Monforte d'Alba	B	—	1
Id.	Monfanera	B	1	—
Id.	Nucetto	B	—	1
Id.	Paesana	B	—	[illegible]
Id.	Piemfei	B	—	1
Id.	Racconigi	B	—	1
Id.	Revello	B		1
Id.	Roccabruna	B	—	1
Id.	Roccaforte Mondovì	B	—	1
Id.	Roddi	B	—	1
Id.	Rodello	B	—	1
Id.	Sampeyre	B	—	[illegible]
Id.	Sant'Albano Stura	B	—	[illegible]
Id.	San Damiano Macra	B	—	1
Id.	Sanfront	B	—	1
Id.	Stroppo	B	—	1
Id.	Tarantasca	B	1	2
Id.	Venasca	B	—	3
Id.	Verzuolo	B	—	[illegible]
Id.	Villafalletto	B	—	3
Id.	Villar San Costanzo	B	1	2
Id.	Vinadio	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	5

Segue: *Afta epizootica.*

		Specie	Rimasti quindici precedenti	Nuovi denunziati
Segue Ferrara	Cento	B	—	3
Id.	Copparo	B	—	2
Id.	Ferrara	B	—	4
Id.	Formignana	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	—	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	—
Id.	Campi di Bisenzio	B	—	1
Id.	Cerreto	B	—	2
Id.	Empoli	B	1	—
Id.	Fiesole	B	—	1
Id.	Fucecchio	B	—	1
Id.	Montelone	B	1	—
Foggia	Foggia	O	1	1
Id.	Id.	B	—	3
Id.	Lucera	O	1	—
Id.	Manfredonia	O	1	—
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Ortanova	O	1	—
Id.	Id.	B	—	[illegible]
Id.	San Giovanni Rotondo	O	—	1
Id.	San Marco in Lamis	B	—	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Id.	Forlì	B	10	—
Id.	Rimini	B	—	1
Frosinone	Piedimonte San Germano	B	—	2
Genova	Bogliasco	B	1	—
Id.	Campomorone	B	1	—
Id.	Montoggio	B	4	—
Id.	Genova	B	—	[illegible]
Id.	San Colombano	B	1	—
Id.	Rapallo	B	—	[illegible]
Id.	Torriglia	B	—	[illegible]
Grosseto	Castiglione della Pescaia	B	1	—
Id.	Gavozzano	B	9	1
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Roccastrada	B	4	—
Id.	Grosseto	B	1	1
Imperia	Rocchetta Nervina	Cap	—	1
Littoria	Castelforte	B	1	—
Id.	Aprilia	B	2	—
Id.	Cisterna	B	—	1
Livorno	Campiglia Marittima	B	10	—
Id.	Cecina	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Collesalvetti	B	6	—
Id.	Livorno	B	4	1
Id.	Piombino	B	4	4
Id.	Rosignano Marittimo	B	—	1
Lucca	Camaiore	B	1	1
Id.	Capannori	B	—	[illegible]
Id.	Lucca	S	—	1
Id.	Pietrasanta	B	[illegible]	1
Macerata	San Ginesio	O	1	—
Id.	Sarnano	B	2	—
Mantova	Acquanegra	B	2	3
Id.	Asola	B	1	2
Id.	Casaloldo	B	4	—
Id.	Castelgoffredo	B	1	1
Id.	Castellucchio	B	3	—
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	1	—
Id.	Curtatone	B	[illegible]	1
Id.	Goito	B	—	1
Id.	Marcaria	B	2	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Segue Mantova	Medole	B	1	1
Id.	Poggio Rusco	B	1	—
Id.	Porto Mantovano	B	1	—
Id.	Revere	B	—	1
Id.	Redondesco	B	—	1
Id.	San Giacomo delle Segnate	B	—	1
Id.	Serravalle a Po	B	2	—
Id.	Sermide	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Arluno	B	1	—
Id.	Bareggio	B	2	—
Id.	Besana in Brianza	B	1	—
Id.	Coriano Laghetto	B	2	—
Id.	Cesano Maderno	B	1	—
Id.	Corbetta	B	—	1
Id.	Corsico	B	—	3
Id.	Desio	B	1	—
Id.	Limbiate	B	1	—
Id.	Magenta	B	—	1
Id.	Melzo	B	2	—
Id.	Milano	B	1	—
Id.	Monza	B	—	2
Id.	Rescaldina	B	1	—
Id.	Robecco sul Naviglio	B	—	1
Id.	Trucazzano	B	—	1
Id.	Truggio	B	1	—
Id.	Vanzago	B	—	1
Id.	Vedano al Lambro	B	1	—
Id.	Vittuone	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	5	3
Id.	Campogalliano	B	6	—
Id.	Carpi	B	113	7
Id.	Castelfranco dell'Emilia	B	1	—
Id.	Castelvetro di Modena	B	1	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Finale nell'Emilia	B	1	—
Id.	Formigine	B	—	2
Id.	Maranello	B	6	4
Id.	Mirandola	B	4	8
Id.	Modena	B	4	3
Id.	Nonantola	B	2	1
Id.	Ravarino	B	—	1
Id.	San Cesario	B	1	1
Id.	Sassuolo	B	—	1
Id.	Savignano	B	1	1
Id.	Spilamberto	B	—	1
Novara	Novara	B	2	5
Id.	Barengo	B	—	8
Id.	Beura Cardezza	B	1	—
Id.	Borgomanero	B	—	1
Id.	Briona	B	—	1
Id.	Casalaggio	B		

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Segue Padova	Bagnoli di Sopra	B	3	—
Id.	Baone	B	3	—
Id.	Borra Pisani	B	3	—
Id.	Bovolenta	B	3	—
Id.	Campodarsego	B	3	—
Id.	Camposampiero	B	4	—
Id.	Campo San Martino	B	5	—
Id.	Carmignano di Brenta	B	5	—
Id.	Cittadella	B	5	—
Id.	Curtarolo	B	5	—
Id.	Este	B	5	—
Id.	Galliera Veneta	B	5	—
Id.	Grantorto	B	5	—
Id.	Granze	B	3	—
Id.	Monselice	B	3	—
Id.	Padova	B	16	—
Id.	Perunnia	B	1	—
Id.	Piazzola sul Brenta	B	2	—
Id.	Piove di Sacco	B	5	—
Id.	Polverara	B	8	—
Id.	Rovolon	B	2	—
Id.	San Giorgio in Bosco	B	—	4
Id.	San Pietro in Gù	B	—	1
Id.	S. Giustina in Colle	B	—	1
Id.	Sant'Urbano	B	—	1
Id.	Trebaseleghe	B	—	1
Id.	Villa del Conte	B	—	1
Id.	Villa Estense	B	—	1
Id.	Villafranca Padovana	B	—	1
Parma	Collecchio	B	—	1
Id.	Compiano	B	—	1
Id.	Fontanellato	B	—	1
Id.	Noceto	B	—	1
Id.	San Lazzaro Parmense	B	—	1
Id.	S. Pancrazio Parmense	B	—	1
Id.	Vigatto	B	—	1
Pavia	Bereguardo	B	3	—
Id.	Borgoratto Mormorolo	B	1	—
Id.	Codevilla	B	—	1
Id.	Cervesina	B	1	—
Id.	Gambarana	B	1	—
Id.	Cropello Catroli	B	1	—
Id.	Lardirago	B	1	—
Id.	Pietra de' Giorgi	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	1	—
Id.	Pometo	B	1	—
Id.	Torrazza Coste	B	2	—
Id.	Valle Lomelina	B	1	—
Perugia	Bevagna	B	1	—
Id.	Collazzone	B	1	—
Id.	Cerriano	B	1	—
Id.	Foligno	B	1	—
Id.	Gualdo Cattaneo	B	1	—
Id.	Magione	B	2	—
Id.	Marsciano	B	1	—
Id.		B		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: *Alta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue Mantova	Medole	B	1	1
Id.	Poggio Rusco	B	1	—
Id.	Porto Mantovano	B	1	—
Id.	Revere	B	2	—
Id.	Redondesco	B	—	1
Id.	San Giacomo delle Segnate	B	—	1
Id.	Serravalle a Po	B	2	—
Id.	Sermide	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	B	1	—
Id.	Arluno	B	—	1
Id.	Bareggio	B	1	—
Id.	Besana in Brianza	B	2	—
Id.	Ceriano Laghetto	B	1	—
Id.	Cesano Maderno	B	2	—
Id.	Corbetta	B	1	—
Id.	Corsico	B	—	1
Id.	Desio	B	—	3
Id.	Limbiate	B	1	—
Id.	Magenta	B	1	—
Id.	Melzo	B	—	1
Id.	Milano	B	2	1
Id.	Monza	B	1	—
Id.	Roscaldina	B	—	1
Id.	Robecco sul Naviglio	B	1	—
Id.	Truccazzano	B	—	1
Id.	Triuggio	B	—	1
Id.	Vanzago	B	1	—
Id.	Vedano al Lambro	B	—	1
Id.	Vittuone	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Campogalliano	B	5	3
Id.	Carpi	B	113	7
Id.	Castelfranco dell'Emilia	B	1	—
Id.	Castelvetro di Modena	B	1	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Finale nell'Emilia	B	1	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Maranello	B	—	2
Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	Modena	B	6	4
Id.	Nonantola	B	4	8
Id.	Ravarino	B	4	3
Id.	San Cesario	B	2	1
Id.	Sassuolo	B	—	1
Id.	Savignano	B	—	1
Id.	Spilamberto	B	1	1
Novara	Novara	B	—	1
Id.	Barengo	B	2	2
Id.	Beura Cardezza	B	6	5
Id.	Borgomanero	B	—	8
Id.	Briona	B	1	—
Id.	Casalaggio	B	—	1
Id.	Creeladossola	B	—	1
Id.	Domodossola	B	1	—
Id.	Fontaneto d'Agogna	B	—	1
Id.	Gignese	B	—	1
Id.	Maggiora	B	—	6
Id.	Momo	B	—	10
Id.	Ornavasso	B	1	1
Id.	Piedimulera	B	1	2
Id.	Prato Sesia	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	—	1
Id.	Vogogna	B	2	—
Padova	Abbignasego	B	1	—
Id.	Anguillara Veneta	B	2	—

Segue: *Alta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue Padova	Bagnoli di Sopra	B	2	—
Id.	Baone	B	3	1
Id.	Borgo Pisani	B	—	1
Id.	Bovolenta	B	3	—
Id.	Campodarsego	B	—	1
Id.	Camposampiero	B	3	—
Id.	Campo San Martino	B	4	—
Id.	Carmignano di Brenta	B	5	—
Id.	Cittadella	B	2	—
Id.	Curtarolo	B	2	—
Id.	Este	B	—	1
Id.	Galliera Veneta	B	2	—
Id.	Grantorto	B	3	—
Id.	Granze	B	3	—
Id.	Monselice	B	16	—
Id.	Padova	B	1	1
Id.	Perunnia	B	2	—
Id.	Piazzola sul Brenta	B	8	—
Id.	Piove di Sacco	B	2	—
Id.	Polverara	B	—	1
Id.	Rovolon	B	4	—
Id.	San Giorgio in Bosco	B	—	1
Id.	San Pietro in Gù	B	—	1
Id.	S. Giustina in Colle	B	—	1
Id.	Sant'Urbano	B	—	1
Id.	Trebaseleghe	B	—	1
Id.	Villa del Conte	B	—	1
Id.	Villa Estense	B	—	1
Id.	Villafranca Padovana	B	—	1
Parma	Collecchio	B	3	—
Id.	Comiano	B	1	—
Id.	Fontanellato	B	—	1
Id.	Noceto	B	—	1
Id.	San Lazzaro Parmense	B	—	1
Id.	S. Pancrazio Parmense	B	—	1
Pavia	Vigatto	B	—	1
Id.	Bereguardo	B	—	1
Id.	Borgoratto Mormorolo	B	—	1
Id.	Codevilla	B	1	—
Id.	Cervesina	B	—	1
Id.	Gambarana	B	—	1
Id.	Cropello Calreli	B	—	1
Id.	Lardirago	B	—	1
Id.	Pietra de' Giorgi	B	—	1
Id.	Pieve del Cairo	B	—	1
Id.	Pometo	B	—	1
Id.	Torrazza Coste	B	—	1
Id.	Valle Lomelina	B	—	1
Perugia	Bevagna	B	2	—
Id.	Collazzone	B	1	—
Id.	Corciano	B	2	—
Id.	Foligno	B	1	—
Id.	Gualdo Cattanco	B	2	—
Id.	Magione	B	1	—
Id.	Massciano	B	2	—
Id.	Montefalco	B	1	—
Id.	Perugia	B	2	—
Id.	Bettola	B	1	—
Piacenza	Cortemaggiore	B	4	—
Id.	Gropparello	B	1	—
Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Ponte dell'Olio	B	1	—
Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	Vigolzone	B	—	1
Pescara	Cepagatti	B	1	—
Pisa	Bagni di Cascina	B	3	—
Id.	Calcinaia	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootico.*				
Segue Pisa	Castelfranco di Sotto	B	—	3
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Fauglia	B	2	3
Id.	Montecatini	B	1	—
Id.	Pisa	B	4	21
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Ponsacco	B	1	6
Id.	San Miniato	B	3	1
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	1	—
Pistoia	Larciano	B	1	—
Id.	Serravalle Pistoiese	B	—	1
Id.	Tizzana	B	1	—
Pola	Pinguente	P	—	3
Id.	Pola	B	—	1
Id.	Villa Decani	B	—	7
Ravenna	Argenta	B	2	—
Id.	Ravenna	B	6	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	B	3	—
Id.	Rizziconi	B	7	4
Id.	Melicucco	B	6	—
Id.	Scido	B	4	—
Id.	Roccella Ionica	B	2	—
Id.	Samo di Calabria	B	10	—
Id.	Cinimà	B	—	2
Id.	Antonimina	B	—	5
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	2	2
Id.	Reggiolo	B	1	—
Id.	San Martino in Rio	B	2	2
Id.	Gattatico	B	2	1
Id.	Collagna	B	1	1
Id.	Luzzara	B	—	1
Id.	Castelnuovo nei Monti	B	—	1
Id.	Sant'Ilario	B	—	1
Rieti	Rieti	B	1	1
Id.	Configni	B	1	—
Id.	Cottanello	B	—	1
Roma	Colonna	B	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	B	1	—
Id.	Mazzano	B	3	—
Id.	Monterotondo	B	1	2
Id.	Nettuno	B	1	—
Id.	Pomezia	B	3	—
Id.	Tivoli	B	2	—
Id.	Torrita Tiberina	B	—	2
Id.	Trevignano	B	1	—
Id.	Velletri	B	2	—
Rovigo	Arquà Polesine	B	1	—
Id.	Badia Polesine	B	4	1
Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Ceneselli	B	1	1
Id.	Costa di Rovigo	B	1	—
Id.	Crespino	B	2	—
Id.	Frassinello Polesine	B	1	1
Id.	Guarda Veneta	B	1	—
Id.	Lendinara	B	2	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootico.*				
Salerno	S. Cipriano Picentino	B	—	1
Savona	Albenga	B	2	—
Id.	Arnasco	B	2	—
Id.	Cairo Montenotte	B	7	11
Id.	Calice Ligure	B	1	—
Id.	Dego	B	1	—
Id.	Ortonero	B	1	—
Id.	Torrano	B	4	—
Id.	Villanova d'Albenga	B	1	—
Siracusa	Noto	B	—	5
Sondrio	Bormio	B	1	—
Id.	Tovo di Sant'Agata	B	—	1
Taranto	Taranto	B	8	—
Terni	Alviano	B	2	—
Id.	Amelia	B	3	—
Id.	Arrone	B	6	—
Id.	Fercntillo	B	6	—
Id.	Guardea	B	1	—
Id.	Narni	B	7	—
Id.	Otricoli	B	4	—
Id.	Sangemini	B	2	—
Id.	Terni	B	9	—
Trento	Borgo	B	6	—
Id.	Caldonazzo	B	—	1
Id.	Drò	B	1	—
Id.	Lavis	B	1	1
Id.	Roncegno	B	1	—
Id.	Roverato	B	6	—
Id.	Vallarsa	B	—	1
Id.	Vigolo Vattaro	B	—	4
Treviso	Altivole	B	10	6
Id.	Carcade	B	4	3
Id.	Asolo	B	8	12
Id.	Castelfranco Veneto	B	5	11
Id.	Cison di Valmarino	B	2	—
Id.	Codagnè	B	4	—
Id.	Crocetta del Montello	B	2	—
Id.	Loria	B	3	1
Id.	Mansuè	B	1	1
Id.	Maser	B	5	—
Id.	Montebelluna	B	6	—
Id.	Morgano	B	—	3
Id.	Paese	B	5	1
Id.	Pederobba	B	4	—
Id.	Passagno	B	1	—
Id.	Quinto di Treviso	B	4	—
Id.	Povegliano	B	—	9
Id.	Resana	B	1	—
Id.	Riese	B	8	9
Id.	Roncade	B	2	—
Id.	San Fior	B	3	—
Id.	San Zenone	B	3	—
Id.	Silea	B	1	—
Id.	Spresiano	B	—	1

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

		Specie	Rimasti quindici precedenti	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica.				
Segue Pisa	Castelfranco di Sotto	B	—	3
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Fauglia	B	2	3
Id.	Montecatini	B	1	—
Id.	Pisa	B	4	21
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Pensacco	B	1	6
Id.	San Miniato	B	3	1
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	1	—
Pistoia	Larciano	B	1	—
Id.	Serravalle Pistoiese	B	—	1
Id.	Tizzana	B	1	—
Pola	Pinguente	P	—	3
Id.	Pola	B	—	1
Id.	Villa Decani	B	—	7
Ravenna	Lugo	B	2	—
Id.	Ravenna	B	6	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	B	3	—
Id.	Bizziconi	B	7	4
Id.	Melicucco	B	6	—
Id.	Scido	B	4	—
Id.	Roccella Ionica	B	2	—
Id.	Samo di Calabria	B	10	—
Id.	Cimina	B	—	2
Id.	Antoniniina	B	—	3
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	2	2
Id.	Reggiolo	B	1	—
Id.	San Martino in Rio	B	2	2
Id.	Gattatico	B	2	1
Id.	Collagna	B	1	1
Id.	Luzzara	B	—	1
Id.	Castelnuovo nei Monti	B	—	1
Id.	Sant'Ilario	B	—	1
Rieti	Rieti	B	1	1
Id.	Configni	B	—	1
Id.	Cottanello	B	1	—
Roma	Colonna	B	4	—
Id.	Castelnuovo di Porto	B	1	—
Id.	Mazzano	B	3	—
Id.	Monterotondo	B	1	2
Id.	Nettuno	B	3	—
Id.	Pomezia	B	2	—
Id.	Tivoli	B	—	2
Id.	Torrita Tiberina	B	1	—
Id.	Trevignano	B	2	—
Id.	Velletri	B	1	—
Rovigo	Arquà Polesine	B	4	1
Id.	Badia Polesine	B	1	—
Id.	Canaro	B	1	1
Id.	Ceneselli	B	2	—
Id.	Costa di Rovigo	B	1	—
Id.	Crespino	B	1	1
Id.	Frassinello Polesine	B	1	—
Id.	Guarda Veneta	B	2	—
Id.	Lendinara	B	1	2
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Lusia	B	1	2
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Loreo	B	2	—
Id.	Occhiobello	B	1	—
Id.	Pettorazza	B	1	—
Id.	Polesella	B	17	1
Id.	Rovigo	B	1	—
Id.	San Bellino	B	2	—
Id.	San Martino di Venezze	B	—	1
Id.	Trecenta	B	1	—
Id.	Id.	O	—	1

		Specie	Rimasti quindici precedenti	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica.				
Salerno	S. Cipriano Picentino	B	—	1
Savona	Albenga	B	3	—
Id.	Arnasco	B	2	—
Id.	Cairo Montenotte	B	7	11
Id.	Calice Ligure	B	1	—
Id.	Dego	B	1	—
Id.	Ortonero	B	1	—
Id.	Torrano	B	4	—
Id.	Villanova d'Albenga	B	1	—
Siracusa	Noto	B	—	5
Sondrio	Bormio	B	1	—
Id.	Tovo di Sant'Agata	B	—	1
Taranto	Taranto	B	8	7
Terni	Alviano	B	2	—
Id.	Amelia	B	3	—
Id.	Arrone	B	6	—
Id.	Ferentillo	B	6	—
Id.	Guardea	B	1	—
Id.	Narni	B	7	—
Id.	Otricoli	B	4	—
Id.	Sangemini	B	2	—
Id.	Terni	B	9	—
Trento	Borgo	B	6	—
Id.	Caldonazzo	B	—	2
Id.	Drò	B	1	1
Id.	Lavis	B	1	1
Id.	Roncegno	B	1	—
Id.	Rovereto	B	6	—
Id.	Vallarsa	B	—	4
Id.	Vigolo Vattaro	B	—	6
Treviso	Altivole	B	10	3
Id.	Carcade	B	4	12
Id.	Asolo	B	5	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	3	11
Id.	Cison di Valmarino	B	4	—
Id.	Codognè	B	2	—
Id.	Crocetta del Montello	B	3	1
Id.	Loria	B	1	—
Id.	Mansuè	B	5	1
Id.	Maser	B	6	—
Id.	Montebelluna	B	3	2
Id.	Morgano	B	1	—
Id.	Paese	B	3	1
Id.	Pederobba	B	4	—
Id.	Passagno	B	4	—
Id.	Quinto di Treviso	B	1	9
Id.	Povegliano	B	8	—
Id.	Resana	B	2	9
Id.	Riese	B	3	—
Id.	Roncade	B	6	—
Id.	San Fior	B	1	5
Id.	San Zenone	B	3	—
Id.	Silea	B	1	—
Id.	Spresiano	B	12	3
Id.	Trevignano	B	2	—
Id.	Treviso	B	1	8
Id.	Valdobbiadene	B	13	—
Id.	Vedelago	B	1	2
Id.	Villorba	B	6	4
Id.	Volpago del Montello	B	1	—
Trieste	Crenovizza	B	2	1
Id.	Divaccia San Canziano	B	1	1
Id.	Muggia	B	16	1
Id.	Postumia	B	—	1
Id.	Sesana	B	1	1
Id.	Sturanzano	B	—	1
Id.	Trieste	B	1	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Udine	Aviano	B	1	1
Id.	Basiliano	B	—	—
Id.	Brugnera	B	—	—
Id.	Cordenons	B	1	—
Id.	Dignano	B	—	1
Id.	Forgaria	B	3	1
Id.	Fontanafredda	B	1	—
Id.	Maniago	B	1	—
Id.	Meretto di Tomba	B	—	2
Id.	Pasian di Prato	B	—	1
Id.	San Vito al Tagliamento	B	2	4
Id.	Tavagnacco	B	1	1
Id.	Udine	B	—	1
Id.	Vivaro	B	1	—
Id.	Zoppola	B	—	1
Id.	Arcisate	B	—	1
Varese	Besozzo	B	1	1
Id.	Biscchio	B	1	2
Id.	Brebbia	B	1	1
Id.	Brinzio	B	1	1
Id.	Busto Arsizio	B	1	2
Id.	Cadrezzate	B	1	1
Id.	Cantello	B	1	3
Id.	Carnago	B	2	—
Id.	Casale Litta	B	2	1
Id.	Cislago	B	—	1
Id.	Cogno	B	1	—
Id.	Fagnano Olona	B	1	—
Id.	Ferno	B	—	1
Id.	Gallarate	B	1	—
Id.	Germonio	B	—	1
Id.	Gorla Minore	B	1	—
Id.	Ispra	B	1	2
Id.	Leggiuno Sangiano	B	1	—
Id.	Lonate Ceppino	B	—	2
Id.	Lozza	B	1	1
Id.	Malgesso	B	—	—
Id.	Mainate	B	1	—
Id.	Morazzone	B	—	3
Id.	Orino Azzio	B	3	—
Id.	Saronno	B	1	1
Id.	Varese	B	—	—
Id.	Venegono	B	1	3
Id.	Viggiù	B	—	1
Venezia	Chioggia	B	—	—
Id.	Campagna Lupia	B	—	—
Id.	Camponogara	B	—	—
Id.	Cavarzere	B	3	6
Id.	Cinto Caomaggiore	B	1	1
Id.	Fiesso d'Artico	B	2	4
Id.	Fossò	B	—	—
Id.	Martellago	B	5	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Segue Vercelli	Moncrivello	B	1	7
Id.	Pollone	B	—	1
Id.	Roppolo	B	—	1
Id.	Solasco	B	—	3
Id.	Saluggia	B	—	1
Id.	Santhia	B	—	1
Id.	Vercelli	B	—	2
Verona	Angiari	B	—	1
Id.	Bonnigo	B	—	1
Id.	Caldiero	B	—	1
Id.	Castagnaro	B	—	1
Id.	Lazise	B	—	1
Id.	Legnago	B	—	1
Id.	Roverchiina	B	—	1
Id.	Rovere Veronese	B	—	1
Id.	San Martino Bon Albergo	B	—	1
Id.	San Pietro Morubio	B	—	3
Id.	Terrazzo	B	—	7
Id.	Valeggio sul Mincio	B	—	—
Id.	Verona	B	2	2
Vicenza	Arcugnano	B	3	1
Id.	Asiago	B	2	2
Id.	Bassano del Grappa	B	1	1
Id.	Breganze	B	3	10
Id.	Caldogno	B	1	1
Id.	Camisano	B	3	4
Id.	Carrè	B	—	1
Id.	Cazzola	B	1	1
Id.	Costabissara	B	1	4
Id.	Dueville	B	—	2
Id.	Grisignano Zocco	B	—	2
Id.	Longare	B	—	1
Id.	Mason Vicentino	B	—	1
Id.	Montecchio Precalcino	B	8	3
Id.	Monticello Conte Otto	B	—	1
Id.	Montegaldella	B	1	1
Id.	Nove	B	—	1
Id.	Pozzoleone	B	9	2
Id.	Rosà	B	—	11
Id.	Bassano Veneto	B	—	1
Id.	Santorso	B	—	2
Id.	Salcedo	B	—	1
Id.	Schiavon	B	1	16
Id.	Tezze	B	—	3
Id.	Thiene	B	14	8
Id.	Vicenza	B	—	10
Id.	Villaverla	B	1	—
Viterbo	Canino	B	—	1
Id.	Graffignano	B	1	—
Id.	Nepi	B		
			1404	1023

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Udine	Attimis	B	1	1
Id.	Basiliano	B	—	4
Id.	Brugnera	B	—	—
Id.	Cordenons	O	1	—
Id.	Dignano	B	1	—
Id.	Forgaria	B	—	1
Id.	Fontanafredda	B	3	1
Id.	Maniago	O	1	—
Id.	Meretto di Tomba	B	1	—
Id.	Pasian di Prato	B	—	2
Id.	San Vito al Tagliamento	B	—	3
Id.	Tavagnacco	B	2	4
Id.	Udine	B	1	1
Id.	Vivaro	B	—	1
Id.	Zoppola	B	1	—
Varese	Arcisate	B	—	1
Id.	Besozzo	B	—	1
Id.	Bisuschio	B	1	1
Id.	Brebbia	B	1	2
Id.	Brinzio	B	3	1
Id.	Busto Arsizio	B	1	1
Id.	Caduzzate	B	1	1
Id.	Cantello	B	1	2
Id.	Carnago	B	1	1
Id.	Casale Litta	B	1	3
Id.	Cislago	B	2	—
Id.	Cogno	B	2	1
Id.	Fagnano Olona	B	—	—
Id.	Ferno	B	1	—
Id.	Gallarate	B	1	1
Id.	Germonio	B	—	1
Id.	Gorla Minore	B	1	—
Id.	Ispra	B	1	1
Id.	Leggiuno Sangiano	B	1	2
Id.	Lonate Ceppino	B	1	—
Id.	Lozza	B	—	2
Id.	Malgesso	B	1	1
Id.	Malnate	B	1	—
Id.	Morazzone	B	1	—
Id.	Orino Azzio	B	—	3
Id.	Saronno	B	3	—
Id.	Varese	B	3	1
Id.	Venegono	B	1	—
Id.	Viggiù	B	1	1
Venezia	Chioggia	B	—	3
Id.	Campagna Lupia	B	—	1
Id.	Camponogara	B	3	—
Id.	Cavarzere	B	6	3
Id.	Cinto Caomaggiore	B	1	—
Id.	Fiesso d'Artico	B	1	—
Id.	Fossò	B	2	—
Id.	Martellago	B	4	—
Id.	Mirano	B	5	—
Id.	Noale	B	5	—
Id.	Pianiga	B	—	1
Id.	Santa Maria di Sala	B	5	1
Id.	San Michele al Tagliamento	B	1	2
Id.	Scorzè	B	4	1
Id.	Venezia	B	3	—
Id.	Vigonovo	B	2	—
Vercelli	Borgo d'Ale	B	—	1
Id.	Buronzo	B	—	1
Id.	Carasoma	B	1	2
Id.	Gattinara	B	1	7
Id.	Ghislarengo	B	1	3
Id.	Greglia	B	1	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Segue Vercelli	Moncrivello	B	1	7
Id.	Pollone	B	—	1
Id.	Roppolo	B	—	1
Id.	Salasco	B	—	1
Id.	Saluggia	B	—	3
Id.	Santhià	B	—	1
Id.	Vercelli	B	—	1
Verona	Angiari	B	—	1
Id.	Bonavigo	B	—	2
Id.	Caldiero	B	1	—
Id.	Castagnaro	B	1	—
Id.	Lazise	B	1	—
Id.	Legnago	B	1	2
Id.	Roverchiara	B	1	1
Id.	Rovere Veronese	B	—	2
Id.	San Martino Buon Albergo	B	1	1
Id.	San Pietro Morubio	B	—	3
Id.	Terrazzo	B	—	7
Id.	Valeggio sul Mincio	B	1	—
Id.	Verona	B	2	—
Vicenza	Arcugnano	B	3	2
Id.	Asiago	B	—	1
Id.	Bassano del Grappa	B	2	1
Id.	Breganze	B	1	1
Id.	Caldogno	B	3	10
Id.	Camisano	B	—	1
Id.	Carrè	B	3	4
Id.	Cazzola	B	—	1
Id.	Costabissara	B	—	1
Id.	Dueville	B	1	4
Id.	Grisignano Zocco	B	1	2
Id.	Longare	B	—	2
Id.	Mason Vicentino	B	—	1
Id.	Montecchio Precalcino	B	—	1
Id.	Monticello Conte Otto	B	8	3
Id.	Montegaldella	B	—	4
Id.	Nove	B	—	1
Id.	Pozzoleone	B	1	1
Id.	Rosà	B	9	2
Id.	Bassano Veneto	B	—	11
Id.	Santorso	B	—	1
Id.	Salcedo	B	—	2
Id.	Schiavon	B	—	1
Id.	Tezze	B	1	16
Id.	Thiene	B	—	3
Id.	Vicenza	B	14	8
Id.	Villaverla	B	—	10
Viterbo	Canino	B	1	—
Id.	Graffignano	B	—	1
Id.	Nepi	B	1	—
			1494	1023
	Malrossino del suini.			
Aquila	Capestrano	S	3	—
Ascoli Piceno	Fermo	S	2	—
Id.	Grottazzolina	S	1	1
Id.	Ponzano di Fermo	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	2
Bolzano	Appiano	S	—	—
Brescia	Adro	S	—	1
Id.	Prevalle	S	—	1
Brindisi	Fasano	S	—	2
Campobasso	Acquaviva Collecroci	S	—	1
Id.	Carcemaggiore	S	—	1
Id.	Civita Campomarano	S	—	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Mal rossino dei suini.*				
Segue Campobasso	Palata	S	1	1
Chieti	Orsogna	S	2	—
Id.	Ortona	S	2	—
Cremona	Romanengo	S	—	1
Foggia	Volturara Appula	S	2	3
Frosinone	Sora	S	—	1
Gorizia	Comeno	S	2	1
Id.	Gorizia	S	—	3
Matera	San Mauro Forte	S	2	1
Id.	Stigliano	S	—	1
Parma	Noceto	S	—	2
Perugia	Masciano	S	—	1
Id.	Perugia	S	1	1
Pola	Capodistria	S	—	1
Ravenna	Ravenna	S	—	1
Salerno	Eboli	S	—	1
Id.	San Severino Rota	S	2	—
Siracusa	Palazzolo	S	3	1
Trento	Cavareno	S	—	1
Id.	Cortaccia	S	—	1
Id.	Denno	S	—	1
Id.	Egna	S	—	1
Id.	Flavon	S	—	1
Id.	Mezzocorona	S	—	1
Id.	Tassullo	S	—	1
Id.	Zambana	S	—	1
Treviso	Ponte di Piave	S	1	—
Id.	Ponzano Veneto	S	1	—
Id.	Vittorio Veneto	S	1	—
Id.	Altivole	S	1	—
Id.	Cornuda	S	1	—
Id.	Monastier	S	2	—
Trieste	Carpnale	S	—	1
Id.	Trieste	S	—	1
Udine	Codroipo	S	—	1
Id.	Fauna	S	—	1
Id.	Maniago	S	—	1
Id.	Pradamano	S	—	1
Venezia	Campagna Lupia	S	1	—
Id.	Campobasso Maggiore	S	1	—
Id.	Grisolera	S	—	1
Id.	Iesolo	S	1	—
Id.	San Donà di Piave	S	—	1
Verona	Badia Calavena	S	—	1
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Verona	S	—	1
Vicenza	Tonezza	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	2
Id.	Mason Vicentino	S	—	1
			36	62
Peste e setticemia dei suini.				
Ancona	Castelfidardo	S	2	2
Id.	Osimo	S	2	—
			2	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini.*				
Segue Ascoli Piceno	Montegiorgio	S	1	1
Id.	Montegranaro	S	—	—
Id.	Monturano	S	—	—
Id.	Petritoli	S	1	—
Id.	Porto San Giorgio	S	1	—
Id.	Ripatransone	S	4	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	—
Id.	Spinetoli	S	1	—
Catanzaro	Crotone	S	1	1
Id.	Petronà	S	—	1
Chieti	Orsogna	S	3	—
Id.	Ortona	S	2	—
Cremona	Casalmaggiore	S	—	1
Foggia	Celenza Valfortore	S	1	—
Forlì	Forlì	S	1	—
Grosseto	Pitigliano	S	6	3
Id.	Sorano	S	4	1
Macerata	Camerino	S	4	—
Id.	Montecosaro	S	3	—
Id.	San Ginesio	S	—	1
Perugia	Marsciano	S	1	2
Id.	Perugia	S	—	1
Pesaro Urbino	Frontone Serra	S	—	4
Teramo	Campli	S	—	1
Id.	Controguerra	S	—	1
Trieste	Sgonigo	S	1	—
Venezia	Mirano	S	80	26
Morva.				
Brindisi	Brindisi	E	—	1
			—	1
Farcino criptococcico.				
Bari	Palo del Colle	E	1	—
Caltanissetta	Villalba	E	—	1
Salerno	Baronissi	E	1	—
Id.	Battipaglia	E	2	—
Id.	Eboli	E	1	—
Id.	Montecorvino Rovello	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Sarno	E	9	—
Id.	Serre	E	—	2
Id.	San Cipriano Picentino	E	17	3
Rabbia.				
Bari	Bari	Can. E	—	1
Id.	Conversano	Can. E	1	—
Foggia	San Marco in Lamis	Can. E	—	1
Modena	Fiorano Modenese	Can. E	1	—
Potenza	Spinoso	Can. E	—	1
	Pattinaglia	Can. E	—	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

		Specie (1)	Rimasti dall'anno quindiciennio precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Mal rossino del suini.*				
Segue Campobasso	Palata	S	—	1
Chieti	Orsogna	S	3	—
Id.	Ortona	S	—	1
Cremona	Romanengo	S	—	1
Foggia	Volturara Appula	S	2	3
Frosinone	Sora	S	—	1
Gorizia	Comeno	S	—	1
Id.	Gorizia	S	2	3
Matera	San Mauro Forte	S	—	1
Id.	Stigliano	S	2	1
Parma	Noceto	S	—	2
Perugia	Masciano	S	—	1
Id.	Perugia	S	1	1
Pola	Capodistria	S	—	1
Ravenna	Ravenna	S	—	1
Salerno	Eboli	S	—	1
Id.	San Severino Rota	S	2	—
Siracusa	Palazzolo	S	3	1
Trento	Cavareno	S	—	1
Id.	Cortaccia	S	—	1
Id.	Denno	S	—	1
Id.	Egna	S	—	1
Id.	Flavon	S	—	1
Id.	Mezzocorona	S	—	1
Id.	Tassullo	S	—	1
Id.	Zambana	S	—	1
Treviso	Ponte di Piave	S	1	—
Id.	Ponzano Veneto	S	1	—
Id.	Vittorio Veneto	S	1	—
Id.	Altivole	S	1	—
Id.	Cornuda	S	1	—
Id.	Monastier	S	1	—
Trieste	Cargnale	S	—	2
Id.	Trieste	S	2	—
Udine	Codroipo	S	—	1
Id.	Fauna	S	—	1
Id.	Manigo	S	—	1
Id.	Pradamano	S	—	1
Venezia	Campagna Lupia	S	1	—
Id.	Campobasso Maggiore	S	1	—
Id.	Grisolera	S	1	—
Id.	Iesolo	S	—	1
Id.	San Donà di Piave	S	1	—
Verona	Badia Calavena	S	—	1
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Verona	S	—	1
Vicenza	Tonezza	S	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	S	—	2
Id.	Mason Vicentino	S	—	1
			36	52
Peste e setticemia dei suini.				
Ancona	Castelfidardo	S	2	2
Id.	Osimo	S	2	—
Id.	Senigallia	S	8	1
Id.	Serra San Quirico	S	2	—
Id.	Camerano	S	1	—
Id.	Numana	S	6	—
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Castiglion Fiorentino	S	1	1
Id.	Cortona	S	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	4	—
Id.	Castel di Lama	S	3	—
Id.	Castorano	S	—	1
Id.	Fermo	S	5	1
Id.	Folignano	S	—	1
	Magliano di Tenna	S	1	—

		Specie (1)	Rimasti dall'anno quindiciennio precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini.*				
Segue Ascoli Piceno	Montegiorgio	S	—	1
Id.	Montegranaro	S	2	—
Id.	Monturano	S	—	1
Id.	Petritoli	S	1	—
Id.	Porto San Giorgio	S	1	—
Id.	Ripatransone	S	4	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	—
Id.	Spinetoli	S	1	—
Catanzaro	Crotone	S	—	1
Id.	Petronà	S	—	1
Chieti	Orsogna	S	3	—
Id.	Ortona	S	2	—
Cremona	Casalmaggiore	S	—	1
Foggia	Celenza Valfortore	S	—	1
Forlì	Forlì	S	—	1
Grosseto	Pitigliano	S	5	—
Id.	Sorano	S	4	—
Macerata	Camerino	S	4	—
Id.	Montecosaro	S	3	—
Id.	San Ginesio	S	—	1
Perugia	Marsciano	S	—	1
Id.	Perugia	S	1	—
Pesaro Urbino	Frontone Serra	S	—	1
Teramo	Campli	S	—	1
Id.	Controguerra	S	—	1
Trieste	Sgonigo	S	—	1
Venezia	Mirano	S	1	—
			80	26
Morva.				
Brindisi	Brindisi	E	—	1
			—	1
Farcino criptococcico.				
Bari	Palo del Colle	E	1	—
Caltanissetta	Villalba	E	—	1
Salerno	Baronissi	E	1	—
Id.	Battipaglia	E	1	—
Id.	Eboli	E	2	—
Id.	Montecorvino Rovello	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Sarno	E	1	—
Id.	Serre	E	9	—
Id.	San Cipriano Picentino	E	—	2
			17	3
Rabbia.				
Bari	Bari	Can	—	1
Id.	Conversano	E	—	1
Foggia	San Marco in Lamis	O	1	—
Modena	Fiorano Modenese	G	—	2
Potenza	Senise	B	1	—
Salerno	Battipaglia	Can	—	1
Id.	Giffoni Valle Piana	Con	—	1
Id.	Montecorvino Pugliano	Con	—	1
Id.	Rofrano	Can	1	—
Id.	S. Valentino Torio	Con	—	1
			3	8
Rogna				
Ancona	Fabriano	O	9	—
Aquila	Roccaraso	O	1	—
Benevento	S. Bartolomeo in Galdo	E	—	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue; Roma.				
Campobasso	Bonefro Sannitico	O	—	1
Cuneo	Cavallermaggiore	E	—	1
Grosseto	Manciano	O	1	—
Macerata	Visso	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	2
Id.	Nocera Umbra	O	2	—
Rieti	Rieti	O	1	—
Id.	Petrella	O	1	—
Roma	Monte Compatri	O	1	—
Viterbo	Tarquinia	O	—	1
			20	6
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Catania	Castiglione di Sicilia	O	1	—
Id.	Catania	O	1	—
Id.	Randazzo	O	1	—
Foggia	Sant'Agata di Puglia	O	1	—
Livorno	Livorno	O	1	—
Siracusa	Palazzolo	Cap	—	1
Id.	Siracusa	O	—	1
Id.	Sortino	O	—	1
Terni	Narni	O	1	—
Trapani	Mazara del Vallo	O	—	1
Id.	Castellammare del Golfo	E	—	1
Id.	Trapani	O	3	2
			9	7
Aborto epizootico.				
Alessandria	Masio	B	1	—
Id.	Marengo	B	—	1
Id.	Tortona	B	2	1
Ascoli Piceno	Fermo	B	1	—
Bologna	Calderara di Reno	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	2	—
Ferrara	Copparo	B	—	1
Id.	Iolanda di Savoia	B	—	7
Forlì	Cesena	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Rimini	B	1	—
Modena	Formigine	B	—	1
Novara	Novara	B	4	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Pesaro Urbino	Mercatino Marecchia	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Campagnola	B	—	1
Trento	Livo	B	2	—
Treviso	Mogliona di Livenza	B	1	—
Vercelli	Collobiano	B	—	1
			19	14

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Diarrea dei vitelli.				
Teramo	Campli	S	—	1
			—	1
Difterite aviaria.				
Pesaro Urbino	Mercatino Marecchia	P	—	1
Salerno	Battipaglia	P	—	1
Id.	San Cipriano Picentino	P	1	1
			1	3
Colera dei polli.				
Treviso	Carbonera	P	1	—
			1	—
Barbone bufalino.				
Salerno	Eboli	B	—	1
			—	1

RIEPILOGO

dal 16 al 30 novembre 1939-XVIII - N. 22

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie (Con casi di malattie)	Numero dei Comuni (Con casi di malattie)	Numero delle località (Con casi di malattie)
1	Carbonchio ematico	17	32	34
2	Carbonchio sintomatico	5	6	7
3	Afta epizootica	68	699	2427
4	Malrossino dei suini	26	60	88
5	Peste e setticemia dei suini	15	42	106
6	Morva	1	1	1
7	Forcino criptococcico	3	10	20
8	Rubbia	5	10	11
9	Rogna	11	13	26
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	12	16
11	Aborto epizootico	13	29	33
12	Tubercolosi bovina	6	8	24

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCE	COMUNE	Specie dom.	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Rogna.			
Campobasso	Bionero Sannitico	O	—	1
Cuneo	Cavallermaggiore	E	1	—
Grosseto	Manciano	O	1	—
Macerata	Visso	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	2
Id.	Nocera Umbra	O	2	—
Rieti	Rieti	O	1	—
Id.	Petrella	C	1	—
Roma	Monte Compatri	O	1	—
Viterbo	Tarquinia	O	—	1
			20	6
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Catania	Castiglione di Sicilia	O	1	—
Id.	Catania	O	1	—
Id.	Randazzo	O	1	—
Foggia	Sant'Agata di Puglia	O	1	—
Livorno	Livorno	O	1	—
Siracusa	Palazzolo	Cap	—	1
Id.	Siracusa	O	—	1
Id.	Sortino	O	—	1
Terni	Narni	O	1	—
Trapani	Mazara del Vallo	O	—	1
Id.	Castellammare del Golfo	E	—	1
Id.	Trapani	O	3	2
			9	7
	Aborto epizootico.			
Alessandria	Masio	B	1	—
Id.	Murisengo	B	—	1
Id.	Tortona	B	2	—
Ascoli Piceno	Fermo	B	1	—
Bologna	Calderara di Reno	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	2	—
Ferrara	Copparo	B	—	1
Id.	Iolanda di Savoia	B	—	7
Forlì	Cesena	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	Rimini	B	1	—
Modena	Formigine	B	—	1
Novara	Novara	B	4	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Pesaro Urbino	Mercatino Marecchia	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Campegnola	B	—	1
Trento	Livo	B	2	—
Treviso	Meduna di Livenza	B	1	—
Vercelli	Collobiano	B	—	1
			19	14
	Tubercolosi bovina.			
Bari	Casamassima	B	1	—
Id.	Molfetta	B	2	1
Ferrara	Cento	B	—	3
Id.	Ferrara	B	—	5
Id.	Portomaggiore	B	—	1
Gorizia	Gorizia	B	—	1
Treviso	Fregona	B	1	—
Trieste	Sesana	B	—	1
Zara	Zara	B	—	1
			11	13

PROVINCE	COMUNE	Specie dom.	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Diarrea dei vitelli.			
Teramo	Campli	S	—	1
			—	1
	Difterite aviaria.			
Pesaro Urbino	Mercatino Marecchia	P	—	1
Salerno	Battipaglia	P	—	1
Id.	San Cipriano Picentino	P	—	1
			—	3
	Colera dei polli.			
Treviso	Carbonera	P	1	—
			1	—
	Barbone bufalino.			
Salerno	Eboli	B	—	1
			—	1

RIEPILOGO

dal 16 al 30 novembre 1939-XVIII - N. 22

N. Partita	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	17	32	34
2	Carbonchio sintomatico	5	6	7
3	Afta epizootica	68	699	2427
4	Mal rossino dei suini	26	60	88
5	Peste e setticemia dei suini	15	42	106
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	3	10	20
8	Rabbia	5	10	11
9	Rogna	11	13	26
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	12	16
11	Aborto epizootico	13	20	33
12	Tubercolosi bovina	6	8	24
13	Diarrea dei vitelli	1	1	1
14	Difterite aviaria	2	3	3
15	Colera dei polli	1	1	1
16	Barbone bufalino	1	1	1

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fi, felina.

N. B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Errata-corrige

Nell'estratto dal supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 285 del 9 dicembre 1939-XVIII, riguardante l'estrazione dei titoli rappresentanti obbligazioni 6 % Serie speciale «Telefonica» alla pag. 3 - titoli di una obbligazione - colonna 198, invece del n. 4759, leggasi il n. 4258. Alla riga successiva invece del n. 4770, leggasi il n. 4270.

Roma, addì 19 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: A. BENEDUCE

(205)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Trecchina (Potenza), Guardia dei Lombardi (Avellino) e Pomarico (Matera).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2055, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli - istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Napoli;

Dispone:

1. Il signor Schettini Benjamino fu Ernesto, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Trecchina (Potenza).

2. Il dott. Compiercillo Angelo fu Generoso, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Guardia dei Lombardi (Avellino).

3. Il signor Agneta Giovanni fu Michele, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pomarico (Matera).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(193)

Nomina dei commissari straordinari e dei membri dei Comitati di sorveglianza delle Casse rurali ed artigiane di Castellinaldo (Cuneo), Serrone (Frosinone) e Paliano (Frosinone).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo, con sede nel comune di Castellinaldo (Cuneo), della Cassa rurale ed artigiana di Serrone, con sede nel comune di Serrone (Frosinone) e della Cassa rurale ed artigiana di Paliano, con sede nel comune di Paliano (Frosinone);

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) il dott. rag. Francesco Negro, commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo, avente sede nel comune di Castellinaldo (Cuneo) ed i signori: Giovanni Sibona fu Bartolomeo, Federico Costa fu Callisto ed Antonio Luciano fu Luigi, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

2) l'avv. Eustachio Felli fu Giuseppe, commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Serrone, avente sede nel comune di Serrone (Frosinone) ed i signori: Egidio Sperati di Pietro, Giuseppe Eufemi fu Antonio e Tommasino Pignaberi fu Angelo membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

3) l'avv. Eustachio Felli fu Giuseppe, commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Paliano, avente sede nel comune di Paliano (Frosinone) ed i signori: cavaliere Antonio Pacciani fu Vincenzo, cav. Gilberto Maliziotti fu Natalino ed Umberto Pantellini fu Igino membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(161)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Caulonia, in liquidazione, con sede in Caulonia (Reggio Calabria).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 30 novembre 1938-XVII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca popolare di Caulonia, società anonima cooperativa con sede in Caulonia (Reggio Calabria) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Dispone:

I signori Ilario Del Vecchio fu Vincenzo, rag. Giuseppe Raschella fu Vincenzo e avv. Francesco Mazza di Giuseppe sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Caulonia, in liquidazione, società anonima cooperativa con sede in Caulonia (Reggio Calabria), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

titoli rappresentanti obbligazioni 6 % Serie speciale «Telefonica» alla pag. 3 - titoli di una obbligazione - colonna 10ª, invece del n. 4758, leggasi il n. 4358. Alla riga successiva invece del n. 4770, leggasi il n. 4270.

Roma, addì 19 gennaio 1939-XVIII

Il presidente: A. BENEDUCE

(265)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Trecchina (Potenza), Guardia dei Lombardi (Avellino) e Pomarico (Matera).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli - Istituto di credito di diritto pubblico - con sede in Napoli;

Dispone:

1. Il signor Schettini Beniamino fu Ernesto, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Trecchina (Potenza).

2. Il dott. Compiercinio Angelo fu Generoso, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Guardia dei Lombardi (Avellino).

3. Il signor Agneto Giovanni fu Michele, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pomarico (Matera).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(193)

Nomina dei commissari straordinari e dei membri dei Comitati di sorveglianza delle Casse rurali ed artigiane di Castellinaldo (Cuneo), Serrone (Frosinone) e Paliano (Frosinone).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Dispone:

Sono nominati, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636:

1) il dott. rag. Francesco Negro, commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo, avente sede nel comune di Castellinaldo (Cuneo) ed i signori: Giovanni Schiosa fu Bartolomeo, Federico Costa fu Callisto ed Antonio Luciano fu Luigi, membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

2) l'avv. Eustachio Felli fu Giuseppe, commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Serrone, avente sede nel comune di Serrone (Frosinone) ed i signori: Egisto Sperati di Pietro, Giuseppe Eufemi fu Antonio e Tommasina Pignaberi fu Angelo membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa;

3) l'avv. Eustachio Felli fu Giuseppe, commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Paliano, avente sede nel comune di Paliano (Frosinone) ed i signori: cavaliere Antonio Pacciani fu Vincenzo, cav. Gilberto Malizlotti fu Natalino ed Umberto Pantellini fu Igino membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 gennaio 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(161)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Caulonia, in liquidazione, con sede in Caulonia (Reggio Calabria)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 30 novembre 1939-XVIII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca popolare di Caulonia, società anonima cooperativa con sede in Caulonia (Reggio Calabria) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Dispone:

I signori Ilario Del Vecchio fu Vincenzo, rag. Giuseppe Raschella fu Vincenzo e avv. Francesco Mazza di Giuseppe sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Caulonia, in liquidazione, società anonima cooperativa con sede in Caulonia (Reggio Calabria), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(192)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — ROMA - Sabato, 20 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 16

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni *altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a tassa foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura richiesta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno feriale immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover versare il denaro caso per caso — versarlo nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, la somma che ritengono occorrente per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiori al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481984. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ ANONIMA «SOCIETÀ IMMOBILIARE CANZIO»

Sede in Milano

Capitale L. 350.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 11, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; relazioni e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico;
3. Nomina ed emolumenti del collegio sindacale.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione è fissata per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo e ora.

Deposito azioni a termini dello statuto presso la sede sociale.

L'Amministratore unico,

7020 (A pagamento).

SOC. AN. CARTIERA DEL VARONE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 800.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, in Milano, via Arcivescovado n. 1, per discutere e deliberare sul seguente

L. MARSAGLIA & C. SOCIETÀ ANONIMA

(In liquidazione)

Sede in Torino, piazza S. Carlo, 1

Capitale sociale L. 5.000.000 di cui rimborsato L. 3.850.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale in Torino, piazza San Carlo, 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 30 novembre 1939 (V esercizio di liquidazione);
3. Fissazione della retribuzione ai sindaci effettivi;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-42.

Necessitando una seconda convocazione essa resta fin d'ora stabilita per il giorno successivo 17 febbraio, nello stesso luogo ed ora.

Torino, 16 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori

7028 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti del *Consorzio Ebraico fra Macellai*, in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14, nei propri locali in via dell'Acquedotto n. 22, col seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli *annunzi giudiziari* e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura e di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli *annunzi giudiziari* e di L. 30,00 per gli altri *annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno *feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover versare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto del detto conto e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.

Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengano consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ ANONIMA «SOCIETÀ IMMOBILIARE CANZIO»

Sede in Milano

Capitale L. 350.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 11, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; relazioni e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico;
3. Nomina ed emolumenti del collegio sindacale.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione è fissata per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo e ora.

Deposito azioni a termini dello statuto presso la sede sociale.

L'Amministratore unico,

7920 (A pagamento).

SOC. AN. CARTIERA DEL VARONE

Sede in Milano — Capitale sociale L. 800.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, in Milano, via Arcivescovado n. 1, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

L'eventuale assemblea in seconda convocazione sarà tenuta il giorno 26 febbraio 1940-XVIII nello stesso luogo alle ore 17.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede o presso la Banca Unione di Milano almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

L'Amministratore unico,

7921 (A pagamento).

L. MARSAGLIA & C. SOCIETÀ ANONIMA

(in liquidazione)

Sede in Torino, piazza S. Carlo, 1

Capitale sociale L. 5.000.000 di cui rimborsato L. 3.350.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 16 febbraio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale in Torino, piazza San Carlo, 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 30 novembre 1939 (V esercizio di liquidazione);
3. Fissazione della retribuzione ai sindaci effettivi;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-42.

Necessitando una seconda convocazione essa resta fin d'ora stabilita per il giorno successivo 17 febbraio, nello stesso luogo ed ora.

Torino, 16 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori

7928 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti del *Consorzio Fiumano fra Macellai*, in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14, nei propri locali in via dell'Acquedotto n. 22, col seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dei sindaci e del liquidatore;
3. Eventuali.

Se all'ora indetta non si saranno presentati la metà dei consorziati, l'assemblea verrà tenuta in seconda convocazione alle ore 15 dello stesso giorno con qualsiasi numero di intervenuti.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso la sede sociale almeno tre giorni prima dell'adunanza.

Fiume, 17 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: avv. A. Angeli.

7931 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« S.A.T.O.V. »
Società Anonima Tramvie Orientali del Verbano

Sede e direzione in Milano, via del Lauro n. 2-a
Capitale sociale L. 910.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di lunedì 5 febbraio prossimo alle ore 10 precise nei locali della società, via del Lauro n. 2-a, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasformazione dell'esercizio tranviario;
2. Dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione e nomina dei nuovi consiglieri di amministrazione;
3. Scarico di tutti gli amministratori passati e presenti da qualsiasi eventuali responsabilità in relazione all'amministrazione tenuta, con rinuncia della società ad ogni eventuale diritto, ragione ed azione anche in via di alea e di sorte.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato non oltre il giorno 31 gennaio corrente per l'adunanza di prima convocazione ed entro il giorno 7 febbraio prossimo per l'adunanza di seconda convocazione presso la sede della società in Milano, via del Lauro n. 2-a.

In difetto del numero legale nella prima adunanza, quella di seconda convocazione resta fin da ora fissata nei medesimi locali per il successivo lunedì 12 febbraio prossimo, alle ore 10 precise.

Il Consiglio di amministrazione.

7019 (A pagamento).

FILATURA & TESSITURA MECCANICA
FOSSATI-LAMPERTI

Società anonima, sede in Monza
Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato, 2 marzo 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede di Monza, via Gaetano Casati 19, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci sullo scorso esercizio 1939;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina di tre consiglieri scaduti e rieleggibili, di tre sindaci effettivi e relativo presidente e di due sindaci supplenti.

NB. — Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni non più tardi del giorno 27 febbraio 1940-XVIII presso la cassa sociale.

Nel caso che per qualsiasi motivo l'assemblea non risultasse valida la si intende fin d'ora prorogata al giorno 9 marzo 1940, all'istessa ora, nell'identica località e col medesimo ordine del giorno.

Monza, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7022 (A pagamento).

« A.C.T.A. »
Consorzio Tecnici Agricoli

MANIFATTURA ITALIANA CINGHIE MASSONI E MORONI
Società anonima, con sede in Milano — Capitale L. 3.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede della società in Milano, via Bergamo 20, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori; presentazione del bilancio e del rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939; rapporto dei sindaci; approvazione del bilancio e del rendiconto; delibere relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1940-XVIII.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci per azioni nominative, e quelli che, entro il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, abbiano depositati, presso la cassa della sede sociale, i titoli azionari al portatore posseduti.

Milano, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7023 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE
MAGAZZINI RACCORDATI RIPAMONTI
Sede in Milano — Capitale sociale L. 900.000 interamente versato

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Pietrasanta n. 12, Milano, alle ore 11 del giorno 12 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Discussione ed approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Relazione dei sindaci;
4. Varie.

Occorrendo l'assemblea di seconda convocazione, questa avrà luogo sempre presso la sede della società in via Pietrasanta n. 12 in Milano, alle ore 11 del giorno 15 febbraio 1940-XVIII, con lo stesso ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà farsi presso la sede sociale in Milano, via Pietrasanta n. 12 almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 18 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7024 (A pagamento).

S. A. ALESSANDRO VOLTA PER L'ESERCIZIO
DI ISTITUTI DI EDUCAZIONE - COMO
Capitale sociale L. 300.000, interamente versato.
Perdita da ammortizzare L. 47.731,99.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 2 marzo 1940-XVIII, ad ore 20, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del segretario dell'assemblea e di due scrutatori;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939, relazione del presidente e del collegio sindacale e delibere relative;
3. Delibera dell'emolumento al collegio sindacale; nomina del collegio sindacale per un triennio e designazione del presidente;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di lunedì 5 febbraio prossimo alle ore 10 precise nei locali della società, via del Lauro n. 2-a, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasformazione dell'esercizio tranviario;
2. Dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione e nomina dei nuovi consiglieri di amministrazione;
3. Scarico di tutti gli amministratori passati e presenti da qualsiasi eventuali responsabilità in relazione all'amministrazione tenuta, con rinuncia della società ad ogni eventuale diritto, ragione ed azione anche in via di alea e di sorte.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato non oltre il giorno 31 gennaio corrente per l'adunanza di prima convocazione ed entro il giorno 7 febbraio prossimo per l'adunanza di seconda convocazione presso la sede della società in Milano, via del Lauro n. 2-a.

In difetto del nuovo legale nella prima adunanza, quella di seconda convocazione resta fin da ora fissata nei medesimi locali per il successivo lunedì 12 febbraio prossimo, alle ore 10 precise.

Il Consiglio di amministrazione.

7919 (A pagamento).

FILATURA & TESSITURA MECCANICA FOSSATI-LAMPERTI

Società anonima, sede in Monza

Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato, 2 marzo 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede di Monza, via Gaetano Casati 19, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci sullo scorso esercizio 1939;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina di tre consiglieri scaduti e rieleggibili, di tre sindaci effettivi e relativo presidente e di due sindaci supplenti.

NB. — Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni non più tardi del giorno 27 febbraio 1940-XVIII presso la cassa sociale.

Nel caso che per qualsiasi motivo l'assemblea non risultasse valida la si intende fin d'ora prorogata al giorno 9 marzo 1940, all'istessa ora, nell'identica località e col medesimo ordine del giorno.

Monza, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7932 (A pagamento).

«A.C.T.A.»
Anonima Conduzione Terreni Agricoli

Sede in Milano — Capitale L. 5000.

Gli azionisti sono convocati per il 7 febbraio 1940 ed in eventuale seconda adunanza per l'8 febbraio 1940, alle ore 10, in Milano, piazza Paolo Ferrari n. 8, per deliberare l'aumento del capitale, la sostituzione di un Consiglio all'unico amministratore, l'adozione di un nuovo testo di statuto, e le nuove nomine.

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso le casse sociali entro il 2 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

7934 (A pagamento).

sede della società in Milano, via Borgogna n. 2.

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori; presentazione del bilancio e del rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939; rapporto dei sindaci; approvazione del bilancio e del rendiconto; delibere relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1940-XVIII.

L'ottavo intervenire all'assemblea gli azionisti inscritti nel libro dei soci per azioni nominative, e quelli che, entro il giorno 6 febbraio 1940-XVIII, abbiano depositati, presso la cassa della sede sociale, i titoli azionari al portatore possedmti.

Milano, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7923 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE MAGAZZINI RACCORDATI RIPAMONTI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 900.000 interamente versato

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Pietrasanta n. 12, Milano, alle ore 11 del giorno 12 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Discussione ed approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Relazione dei sindaci;
4. Varie.

Occorrendo l'assemblea di seconda convocazione, questa avrà luogo sempre presso la sede della società in via Pietrasanta n. 12 in Milano, alle ore 11 del giorno 13 febbraio 1940-XVIII, con lo stesso ordine del giorno.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà farsi presso la sede sociale in Milano, via Pietrasanta n. 12 almeno tre giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 18 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7924 (A pagamento).

S. A. ALESSANDRO VOLTA PER L'ESERCIZIO DI ISTITUTI DI EDUCAZIONE - COMO

Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

Perdita da ammortizzare L. 47.731,99.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 2 marzo 1940-XVIII, ad ore 20, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del segretario dell'assemblea e di due scrutatori;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939, relazione del presidente e del collegio sindacale e delibere relative;
3. Delibera dell'emolumento al collegio sindacale; nomina del collegio sindacale per un triennio e designazione del presidente;
4. Nomina di due sindaci supplenti;
5. Approvazione del verbale della seduta.

A norma dello statuto sociale, il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dev'essere fatto almeno cinque giorni avanti la data dell'assemblea. Nel caso che la prima assemblea andasse deserta, i signori azionisti sono convocati in seconda adunanza per il giorno 12 marzo 1940-XVIII.

Como, 8 febbraio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7932 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE DI LODIVECCHIO

Costituita il giorno 9 ottobre 1923
Approvata dal decreto 2 novembre 1923
Capitale versato L. 200.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14 in Lodi, via G. Strepponi n. 4, ed, occorrendo in seconda convocazione alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio all'11 novembre 1939;
3. Nomina amministratori e sindaci;
4. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato almeno due giorni avanti la convocazione alla cassa sociale.

Lodivecchio, 17 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7949 (A pagamento).

CONSORZIO AGRARIO DEL VERGANTE

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
Sede in Corciago di Pisano

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria che si terrà in Corciago di Pisano il giorno 11 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 presso i locali della trattoria Piazzetta, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

a) parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione ed approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

b) parte straordinaria:

1. Proposta di messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore;
3. Nomina dei sindaci della liquidazione.

L'assemblea di seconda convocazione avrà luogo occorrendo un'ora dopo e nello stesso luogo.

Corciago di Pisano, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7945 (A pagamento).

«S.A.V.M.A.»
Società Anonima Veneta Metalli e Affini

Sede a Venezia — Capitale L. 500.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, in Venezia, nello stabile a San Luca 4132, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In assemblea ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci e delibere

---

SOC. AN. IMPRESE LUIGI GAIA

Sede in Bologna — Capitale L. 250.000, versati i 3 decimi.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 8 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 (dieci) nella sede sociale in Bologna, via Musei n. 6, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Riduzione del capitale sociale;
3. Modifiche dello statuto sociale ed adozione di un nuovo statuto;
4. Nomina dell'amministratore unico;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
6. Varie ed eventuali.

Bologna, 17 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Ugo Gaia.

7953 (A pagamento).

BANCA AGRARIA DI APRICENA

Società Anonima Cooperativa di Credito

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale degli azionisti è indetta per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede di detta Banca al corso Generale Torelli n. 58 e 62 in prima convocazione; ed eventualmente il giorno 18 stesso mese ed anno all'ora medesima in seconda convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomine delle cariche scadute;
4. Varie.

Apricena, 17 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Scamazzi Giuseppe

7915 (A pagamento).

BANCA DI LEGNANO

Società anonima, sede in Legnano

Capitale sociale L. 20.000.000, interamente versato - Riserve L. 14.800.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 8 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, nella sede sociale in Legnano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio 1939-XVIII e relativo conto profitti e perdite; deliberazioni inerenti;
3. Nomina di amministratori.

Occorrendo la seconda convocazione questa sarà tenuta il giorno successivo alla stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni tre giorni netti prima dell'adunanza presso qualunque sede o filiale dell'Istituto od anche presso lo spettabile Credito Italiano sede di Milano e presso lo spettabile Credito Varesino in Varese e Busto Arsizio.

Legnano, 19 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per il giorno 16 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14 in Lodi, via G. Strepponi n. 4, ed, occorrendo in seconda convocazione alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio all'11 novembre 1939;
3. Nomina amministratori e sindaci;
4. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato almeno due giorni avanti la convocazione alla cassa sociale.

Lodivecchio, 17 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7929 (A pagamento).

CONSORZIO AGRARIO DEL VERGANTE

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
Sede in Corciago di Pisano

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria che si terrà in Corciago di Pisano il giorno 11 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 presso i locali della trattoria Piazzetta, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

a) parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione ed approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

b) parte straordinaria:

1. Proposta di messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore;
3. Nomina dei sindaci della liquidazione.

L'assemblea di seconda convocazione avrà luogo occorrendo un'ora dopo e nello stesso luogo.

Corciago di Pisano, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7945 (A pagamento).

«S.A.V.M.A.»
Società Anonima Veneta Metalli e Affini

Sede a Venezia — Capitale L. 500.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, in Venezia, nello studio a San Luca 4187, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In assemblea ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci e delibere conseguenti;
2. Discussione e approvazione bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Eventuali.

In assemblea straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale a L. 750.000 e conseguenti modifiche statutarie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore alla cassa sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Gli Amministratori

7947 (A pagamento).

---

della sede sociale in Bologna, via Arienti n. 6, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Riduzione del capitale sociale;
3. Modifiche dello statuto sociale ed adozione di un nuovo statuto;
4. Nomina dell'amministratore unico;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
6. Varie ed eventuali.

Bologna, 17 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Ugo Guia.

7933 (A pagamento).

BANCA AGRARIA DI APRICENA

Società Anonima Cooperativa di Credito

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale degli azionisti è indetta per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede di detta Banca al corso Generale Torelli n. 58 e 62 in prima convocazione; ed eventualmente il giorno 18 stesso mese ed anno all'ora medesima in seconda convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomine delle cariche scadute;
4. Varie.

Apricena, 17 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Scamazzi Giuseppe

7935 (A pagamento).

BANCA DI LEGNANO

Società anonima, sede in Legnano

Capitale sociale L. 20.000.000, interamente versato - Riserve L. 14.800.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 8 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, nella sede sociale in Legnano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio 1939-XVIII e relativo conto profitti e perdite: deliberazioni inerenti;
3. Nomina di amministratori.

Occorrendo la seconda convocazione questa sarà tenuta il giorno successivo alla stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni tre giorni netti prima dell'adunanza presso qualunque sede o filiale dell'Istituto od anche presso lo spettabile Credito Italiano sede di Milano e presso lo spettabile Credito Varesino in Varese e Busto Arsizio.

Legnano, 19 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7946 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «COPPITELLI & PALAZZOTTI»

Sede in Roma, via Arco della Ciambella, 20 — Capitale L. 10.000

E' convocata l'assemblea per il giorno 9 febbraio 1940, alle ore 19, per deliberare l'aumento del capitale sociale e le conseguenti modifiche statutarie, nonchè per eleggere amministratori e sindaci in sostituzione di quelli dimissionari.

Gli amministratori delegati

7961 (A pagamento).

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GRUPPO ITALIANO EQUIPAGGIAMENTI « G.I.E. »

Sede in Torino — Capitale L. 300.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 10 febbraio alle ore 15, e in seconda convocazione per il giorno 17 febbraio alle ore 15, presso la sede sociale in Torino, via 3 Gennaio, 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissione del Consiglio d'amministrazione;
2. Modifica degli articoli 6 e 14 dello statuto;
3. Nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione e attribuzione delle cariche;
4. Diversi.

Le azioni debbono essere depositate nella sede sociale di Torino almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Torino, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente

7936 (A pagamento).

SOC. AN. BASALTI - VERONA

Capitale sociale L. 600.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Verona, via Tezone n. 3, per il giorno 28 febbraio 1940, alle ore 15 in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 16 marzo 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 22 febbraio 1940.

L'Amministratore unico

7948 (A pagamento).

« S.A.T.E.M. »
Società Anonima Tessuti e Maglierie - Prato

Sede in Prato — Capitale sociale int. vers. L. 20.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 5 febbraio 1940, ad ore 17 ed in seconda convocazione il giorno 27 febbraio ad ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII; Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; Discussione approvazione e delibere relative.

Parte straordinaria:

2. Proposta di anticipato scioglimento della società e sua messa in liquidazione; Nomina del liquidatore e determinazione dei poteri;
3. Varie.

Il deposito delle azioni, dovrà essere effettuato presso la sede sociale non più tardi del giorno 31 gennaio 1940-XVIII.

Prato, 16 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Gino Cappelli.

7951 (A pagamento).

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939 - Relazione dell'amministratore unico - Relazione del collegio sindacale - Nomina del collegio sindacale ed emolumento - Nomina dell'amministratore unico ed emolumento - Varie eventuali.

Deposito azioni nella casa sociale a termine di legge.

Lucerna San Giovanni, 17 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

7955 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILI ESERCENTI SALUMIERI

Anonima in Milano — Capitale L. 65.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 7 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, presso lo studio dell'avv. Edoardo Frigè in Milano, via Rigli n. 15, in prima e per il 9 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasformazione della società da anonima in accomandita semplice, con le conseguenti modifiche dei patti sociali;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso lo studio dell'avv. Edoardo Frigè entro il 1° febbraio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: rag. Filippo Grossi

7957 (A pagamento).

BANCO AMBROSIANO

Società anonima — Sede sociale e direzione centrale in Milano
Capitale L. 60.000.000, interamente versato — Riserva L. 16.400.000

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per sabato 17 febbraio 1940-XVIII, ed occorrendo una nuova convocazione per sabato 24 febbraio 1940-XVIII, sempre alle ore 14, presso la sede sociale in Milano, via Clerici n. 2, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio per l'esercizio 1939 e relative deliberazioni, previe relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Ratifica della nomina di due consiglieri di amministrazione avvenuta a norma dell'art. 125 del Codice di commercio e loro conferma. Proposta di determinazione del numero dei consiglieri a 11 a sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale e conseguente nomina di un consigliere.

Milano, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. ing. Franco Ratti di Desio

7964 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I soci della *Soc. An. Coop. « La Casilina »*, con sede in Roma, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 10 febbraio p. v., alle ore 11 in Roma, via Uffici del Vicario, 18, nello studio del notaio dott. Carlo Capo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e del re-

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Dimissione del Consiglio d'amministrazione;
2. Modifica degli articoli 6 e 14 dello statuto;
3. Nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione e attribuzione delle cariche;
4. Diversi.

Le azioni debbono essere depositate nella sede sociale di Torino almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Torino, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente

7936 (A pagamento).

SOC. AN. BASALTI - VERONA

Capitale sociale L. 600.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Verona, via Tezone n. 3, per il giorno 28 febbraio 1940, alle ore 15 in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 16 marzo 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 22 febbraio 1940.

L'Amministratore unico

7948 (A pagamento).

«S.A.T.E.M.»
Società Anonima Tessuti e Maglierie - Prato

Sede in Prato — Capitale sociale int. vers. L. 20.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 5 febbraio 1940, ad ore 17 ed in seconda convocazione il giorno 17 febbraio ad ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII; Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; Discussione approvazione e delibere relative.

Parte straordinaria:

2. Proposta di anticipato scioglimento della società e sua messa in liquidazione; Nomina del liquidatore e determinazione dei poteri;
3. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale non più tardi del giorno 31 gennaio 1940-XVIII.

Prato, 16 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Gino Coppini.

7954 (A pagamento).

SOC. AN. AUTOTRASPORTI PERUCCA VAL PELLICE LUSERNA SAN GIOVANNI

Capitale L. 10.000, versato

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 15 febbraio 1940 alle ore 15 nei locali sociali ed alla stessa ora e nello stesso luogo in eventuale seconda convocazione per il giorno 15 marzo 1940 per deliberare sul seguente

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

7955 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILI ESERCENTI SALUMIERI

Anonima in Milano — Capitale L. 65.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 7 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, presso lo studio dell'avv. Edoardo Frigè in Milano, via Rigli n. 15, in prima e per il 9 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasformazione della società da anonima in accomandita semplice, con le conseguenti modifiche dei patti sociali;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso lo studio dell'avv. Edoardo Frigè entro il 1° febbraio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: rag. Filippo Grossi

7957 (A pagamento).

BANCO AMBROSIANO

Società anonima — Sede sociale e direzione generale in Milano
Capitale L. 60.000.000, interamente versato — Riserva L. 16.400.000

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per sabato 17 febbraio 1940-XVIII, ed occorrendo una nuova convocazione per sabato 24 febbraio 1940-XVIII, sempre alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Clerici n. 2, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio per l'esercizio 1939 e relative deliberazioni, previe relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Ratifica della nomina di due consiglieri di amministrazione avvenuta a norma dell'art. 125 del Codice di commercio e loro conferma. Proposta di determinazione del numero dei consiglieri a 11 a sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale e conseguente nomina di un consigliere.

Milano, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. ing. Franco Ratti di Desio

7964 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I soci della *Soc. An. Coop.* «*La Casilina*», con sede in Roma, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 10 febbraio p. v., alle ore 11 in Roma, via Uffici del Vicario, 18, nello studio del notaio dott. Carlo Capo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e del presidente dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Anticipato scioglimento della società;
2. Bilancio finale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa sarà tenuta il giorno successivo 11 febbraio corr. sempre nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7963 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« A.V.E. »
Soc. An. per l'Acquisto, la Vendita e l'Esercizio di Stabili
Sede in Roma.
Capitale sociale L. 4.000.000 emesso e versato L. 2.500.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria dei soci per il giorno 12 marzo 1940-XVIII, alle ore 9, in Roma, via Due Macelli n. 5.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione questa avverrà il giorno dopo 13 marzo 1940, alla stessa ora, stessi locali.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; bilancio e rendiconto al 31 dicembre 1939; relazione del collegio sindacale;
2. Nomina di cinque consiglieri di amministrazione;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi; nomina di tre sindaci effettivi, di due sindaci supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale;
4. Eventuali.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 25 febbraio 1940 per la prima convocazione, ed entro il 26 febbraio 1940 per la seconda convocazione presso la Banca Pop. Coop. An. di Novara.

Roma, 19 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7966 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA STABILIMENTO DI GATTINARA
Sede in Gattinara.
Capitale sociale L. 50.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 15,30, in Novara, via Carlo Negroni n. 12, in una sala della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione, questa avverrà il giorno dopo 16 febbraio, alla stessa ora, stessi locali.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico; bilancio e rendiconto al 31 dicembre 1939; relazione del collegio sindacale; e deliberazioni relative;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti e nomina del Presidente del collegio sindacale;

Parte straordinaria:

4. Trasferimento della sede sociale da Gattinara in Novara e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore, per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 9 febbraio 1940 per la prima convocazione ed entro il 10 febbraio 1940 per la seconda convocazione, presso la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, in Novara.

Novara, 16 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7967 (A pagamento).

« S.A.B.I.N. »
Società Applicazioni Brevetti Industria Nastri
Anonima con sede in Roma.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 6 febbraio 1940, alle ore 10 presso la sede sociale in Roma, via dei Savini n. 4, per deliberare sul seguente

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE PORTA TORINO
Sede in Novara — Capitale sociale L. 10.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, in Novara, via Carlo Negroni n. 12, in una sala della Banca popolare cooperativa anonima di Novara.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione, questa avverrà il giorno dopo 16 febbraio, alla stessa ora, stessi locali.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; bilancio e rendiconto al 31 dicembre 1939; relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore, per l'intervento all'assemblea, dovrà essere effettuato entro il 9 febbraio 1940 per la prima convocazione ed entro il 10 febbraio 1940 per la seconda convocazione, presso la Banca popolare cooperativa anonima di Novara, in Novara.

Novara, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

7968 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA BENI INDUSTRIALI
Sede in Novara — Capitale sociale L. 1.925.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, in Novara, via Carlo Negroni n. 12, in una sala della Banca popolare cooperativa anonima di Novara.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione, questa avverrà il giorno dopo 16 febbraio 1940, alla stessa ora, stessi locali.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; bilancio e rendiconto al 31 dicembre 1939; relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Nomina di tre consiglieri di amministrazione;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore, per l'intervento all'assemblea, dovrà essere effettuato entro l'11 febbraio 1940 per la prima convocazione ed entro il 12 febbraio 1940 per la seconda convocazione, presso la Banca popolare cooperativa anonima di Novara, in Novara.

Novara, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

7969 (A pagamento).

PAVIMENTI ITALIANI S. A.
Sede in Roma — Capitale L. 300.000,, interamente versato.

E' convocata l'assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Acqua Bullicante, 112 pel giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Due Macelli n. 5.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione questa avverrà il giorno dopo 13 marzo 1940, alla stessa ora, stessi locali.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; bilancio e rendiconto al 31 dicembre 1939; relazione del collegio sindacale;
2. Nomina di cinque consiglieri di amministrazione;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi; nomina di tre sindaci effettivi, di due sindaci supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale;
4. Eventuali.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 25 febbraio 1940 per la prima convocazione, ed entro il 26 febbraio 1940 per la seconda convocazione presso la Banca Pop. Coop. An. di Novara.

Roma, 19 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7966 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA STABILIMENTO DI GATTINARA

Sede in Gattinara.

Capitale sociale L. 52.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 13,30, in Novara, via Carlo Negroni n. 12, in una sala della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione, questa avverrà il giorno dopo 16 febbraio, alla stessa ora, stessi locali.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico; bilancio e rendiconto al 31 dicembre 1939; relazione del collegio sindacale; e deliberazioni relative;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti e nomina del Presidente del collegio sindacale;

Parte straordinaria:

4. Trasferimento della sede sociale da Gattinara in Novara e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore, per l'intervento all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 9 febbraio 1940 per la prima convocazione ed entro il 10 febbraio 1940 per la seconda convocazione, presso la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, in Novara.

Novara, 16 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7967 (A pagamento).

« S.A.B.I.N. »
Società Applicazioni Brevetti Industria Nastri

Anonima con sede in Roma.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 6 febbraio 1940, alle ore 10 presso la sede sociale in Roma, via dei Sabini n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di amministratori e sindaci in sostituzione di altrettanti dimissionari e nomina delle cariche sociali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

Roma, 19 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

7975 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA BANCA POPOLARE COOPERATIVA

Sede in Novara — Capitale sociale L. 1.925.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15,30, in Novara, via Carlo Negroni n. 12, in una sala della Banca popolare cooperativa anonima di Novara.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione, questa avverrà il giorno dopo 16 febbraio, alla stessa ora, stessi locali.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; bilancio e rendiconto al 31 dicembre 1939; relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore, per l'intervento all'assemblea, dovrà essere effettuato entro il 9 febbraio 1940 per la prima convocazione ed entro il 10 febbraio 1940 per la seconda convocazione, presso la Banca popolare cooperativa anonima di Novara, in Novara.

Novara, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

7968 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA BENI INDUSTRIALI

Sede in Novara — Capitale sociale L. 1.925.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, in Novara, via Carlo Negroni n. 12, in una sala della Banca popolare cooperativa anonima di Novara.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione, questa avverrà il giorno dopo 16 febbraio 1940, alla stessa ora, stessi locali.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; bilancio e rendiconto al 31 dicembre 1939; relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Nomina di tre consiglieri di amministrazione;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore, per l'intervento all'assemblea, dovrà essere effettuato entro l'11 febbraio 1940 per la prima convocazione ed entro il 12 febbraio 1940 per la seconda convocazione, presso la Banca popolare cooperativa anonima di Novara, in Novara.

Novara, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

7969 (A pagamento).

PAVIMENTI ITALIANI S. A.

Sede in Roma — Capitale L. 500.000, interamente versato.

E' convocata l'assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Acqua Bullicante, 142 pel giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale;
4. Nomina di consulenti tecnici e determinazione emolumento sindacale.

Roma, 19 gennaio 1940-XVIII

Il Consigliere delegato (firma illeggibile).

7970 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. « V. CAMPANA »

Sede in Torino, via Campana, 12 — Capitale L. 10.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 5 febbraio 1940, alle ore 17, nello studio del notaio Giuseppe Gili in Torino, via Mercanti n. 19, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939.

Parte straordinaria:

Proposta di anticipata risoluzione della società e sua messa in liquidazione.

I soci dovranno depositare le loro azioni al portatore a mente dell'art. 12 e 13 dello statuto sociale.

Torino, 12 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Banche Domenico.

7071 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA MAGAZZINI GRANARI DELLA MAREMMA IN MONTALTO DI CASTRO

(in liquidazione).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni del liquidatore e nomina del nuovo liquidatore e conferimento dei relativi poteri.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare i titoli al portatore presso la sede sociale, 3 giorni prima di quello dell'assemblea.

Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo negli stessi locali, lo stesso giorno alle ore 19 (diciannove).

Genova, 13 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Alberto Parodi.

7072 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 213 di prot.

MUNICIPIO DI PIEVE DI BONO (TRENTO)

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto con aggiudicazione definitiva.

Il sottoscritto podestà dedurce a pubblica notizia che davanti ad esso o a chi per esso in questo Ufficio comunale alle ore 10 del giorno 20 del mese di febbraio a. c. avrà luogo l'esperimento di asta pubblica per l'aggiudicazione, al miglior offerente del seguente lotto di legname:

N. 1854 piante resinose martellate nella località Bozzo capaci di dare una massa legnosa da sega e da costruzione calcolata in approssimativi mc. 3000 stimata sul luogo in ragione di L. 165 (centosessantacinque) il mc. importo che forma il prezzo base della presente asta.

L'asta seguirà a sensi delle vigenti disposizioni di legge col metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo minimo stabilito in apposita scheda segreta dell'amministrazione.

I capitoli e le condizioni dell'incanto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio presso segreteria.

Ogni offerente, per essere ammesso all'asta, dovrà presentare prima dell'asta i seguenti documenti:

1) certificato di idoneità rilasciato dall'autorità forestale, appositamente per questa asta;

2) certificato di iscrizione al Consiglio provinciale dell'economia corporativa;

Il deposito per spese contrattuali in L. 33.000 sarà effettuato in contanti.

Si fa espresso richiamo alle condizioni portate dal capitolato d'oneri per quanto riguarda le scadenze dei pagamenti del prezzo di aggiudicazione, facendo presente che nessuna deroga verrà ammessa in materia.

L'aggiudicazione è definitiva ad unico incanto ed avrà luogo anche qualora venga presentata un'unica offerta.

L'asta sarà tenuta colle formalità del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, numero 827.

Pieve di Bono, 16 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: (firma illeggibile).

Il segretario comunale: (firma illeggibile).

7056 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª pubblicazione).

AVVISO

Calcagno Giovanni fu Giorgio di Arenzano domanda al Tribunale di Genova dichiarazione di morte presunta, a sensi di legge, del fratello Calcagno Carlo fu Giorgio, nato in Arenzano il 4 giugno 1861, emigrato in America nel 1898 senza dare più notizie. Si invita chi avesse notizie a farle pervenire al Tribunale di Genova nei sei mesi.

Avv. Pietro Giusti

7411 (A pagamento).

(2ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso presentato al Regio tribunale di Vicenza in data 31 ottobre 1939-XVIII da Marcolin Pietro fu Giobatta da Trissino col proc. dom. avv. F. Benetti è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di Marcolin Angelo fu Giobatta da Trissino, disperso in guerra, per farsi luogo all'apertura della successione ed immissione in possesso della sostanza lasciata a favore degli aventi diritto.

Il signor presidente del Regio tribunale di Vicenza con decreto 14 dicembre 1939-XVIII ha ordinata la pubblicazione, entro due mesi, per estratto e per due volte consecutive a distanza di dieci giorni, dell'istanza, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale *Vedetta Fascista*, invitando chiunque ha notizia dello scomparso di farla pervenire al suddetto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Francesco Benetti.

7412 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI ASSEGNI CIRCOLARI

Decreto del presidente del Tribunale di Roma del 16 gennaio 1940-XVIII, che dichiara l'ammortamento di quattro assegni circolari sul Credito Italiano, girati a avv. Pasquale De Tommaso:

1° per L. 74.653,20 col N. H. 337930, agenzia n. 21 di Milano a favore di Società Italiana del Litopone;

2° per L. 580,60 col N. F. 823502, agenzia n. 14 di Roma, a favore il dottor Gregorio Agnini;

3° e 4° per L. 141,80 col N. 366116, e per L. 161,50 col N. 366117, agenzia n. 10 di Roma a favore di ing. Mario Gui.

Con autorizzazione al Credito Italiano di pagamento a favore di De Tommaso (avv. Pasquale a sensi dell'art. 86 R. decreto 21 dicembre 1939, n. 1736.

Avv. Michele Gulfi.

7076 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Regia Azienda Monopolio Banane

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939.

Parte straordinaria:

Proposta di anticipata risoluzione della società e sua messa in liquidazione.

I soci dovranno depositare le loro azioni al portatore a mente dell'art. 12 e 13 dello statuto sociale.

Torino, 12 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Bauche Domenico.

7971 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA MAGAZZINI GRANARI DELLA MAREMMA IN MONTALTO DI CASTRO

(in liquidazione).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 5 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni del liquidatore e nomina del nuovo liquidatore e conferimento dei relativi poteri.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono depositare i titoli al portatore presso la sede sociale, 3 giorni prima di quello dell'assemblea.

Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo negli stessi locali, lo stesso giorno alle ore 19 (diciannove).

Genova, 13 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Alberto Parodi.

7972 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

N. 213 di prot.

MUNICIPIO DI PIEVE DI BONO (TRENTO)

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto con aggiudicazione definitiva.

Il sottoscritto podestà dedurre a pubblica notizia che davanti ad esso o a chi per esso in questo Ufficio comunale alle ore 10 del giorno 20 del mese di febbraio a. c. avrà luogo l'esperimento di asta pubblica per l'aggiudicazione, al miglior offerente del seguente lotto di legname:

N. 1891 piante resinose martellate nella località Boazzo capaci di dare una massa legnosa da sega e da costruzione calcolata in approssimativi mc. 2000 stimata sul luogo in ragione di L. 165 (centosessantacinque) il mc. importo che forma il prezzo base della presente asta.

L'asta seguirà a sensi delle vigenti disposizioni di legge col metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo minimo stabilito in apposita scheda segreta dell'amministrazione.

I capitoli e le condizioni dell'incanto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio presso segreteria.

Ogni offerente, per essere ammesso all'asta, dovrà presentare prima dell'asta i seguenti documenti.

1) certificato di idoneità rilasciato dall'autorità forestale, appositamente per questa asta;

2) certificato di iscrizione al Consiglio provinciale dell'economia corporativa;

3) certificato di appartenenza alla competente organizzazione sindacale.

L'offerta in carta da bollo da L. 6, chiusa in busta sigillata, verrà presentata personalmente durante l'ora in cui l'asta rimarrà aperta (dalle 10 alle 11) con a parte e contemporaneamente le ricevute dei depositi cauzionale e contrattuale, rilasciate dall'esattoria consorziale di Condino, e nel giorno precedente a quello dell'incanto se presentata a mezzo di terze persone o inviata a mezzo del servizio postale.

Il deposito cauzionale, pari al 10 per cento dell'importo di presunta vendita, in L. 33.000 dovrà essere fatto in contanti o in titoli dello Stato da valutarsi ai prezzi dell'ultimo listino di borsa.

L'asta sarà tenuta colle formalità del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, numero 827.

Pieve di Bono, 16 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: (firma illeggibile).

Il segretario comunale: (firma illeggibile).

7746 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª pubblicazione).

AVVISO

Calcagno Giovanni fu Giorgio di Arenzano domanda al Tribunale di Genova dichiarazione di morte presunta, a sensi di legge, del fratello Calcagno Carlo fu Giorgio, nato in Arenzano li 4 giugno 1881, emigrato in America nel 1898 senza dare più notizie. Si invita chi avesse notizie a farle pervenire al Tribunale di Genova nei sei mesi.

Avv. Pietro Ginsti

7411 (A pagamento).

(2ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso presentato al Regio tribunale di Vicenza in data 31 ottobre 1939-XVIII da Marcolin Pietro fu Giobatta da Trissino col proc. dom. avv. F. Benetti è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di Marcolin Angelo fu Giobatta da Trissino, disperso in guerra, per farsi luogo all'apertura della successione ed immissione in possesso della sostanza lasciata a favore degli aventi diritto.

Il signor presidente del Regio tribunale di Vicenza con decreto 14 dicembre 1939-XVIII ha ordinata la pubblicazione, entro due mesi, per estratto e per due volte consecutive a distanza di dieci giorni, dell'istanza, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale *Vedetta Fascista*, invitando chiunque ha notizia dello scomparso di farla pervenire al suddetto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Francesco Benetti.

7412 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI ASSEGNI CIRCOLARI

Decreto del presidente del Tribunale di Roma del 16 gennaio 1940-XVIII, che dichiara l'ammortamento di quattro assegni circolari sul Credito Italiano, girati a avv. Pasquale De Tommaso:

1° per L. 24.633,20 col N. H. 357910, agenzia n. 21 di Milano a favore di Società Italiana del Litopone;

2° per L. 380,60 col N. P. 823302, agenzia n. 14 di Roma, a favore il dottor Gregorio Agnini;

3° e 4° per L. 121,80 col N. 366116, e per L. 161,30 col N. 366117, agenzia n. 10 di Roma a favore di ing. Mario Gai.

Con autorizzazione al Credito Italiano di pagamento a favore di De Tommaso avv. Pasquale a sensi dell'art. 86 R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736.

Avv. Michele Gallo.

7976 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA
Regia Azienda Monopolio Banane

AVVISO-DIFFIDA

Si avvertono le Direzioni dei giornali e pubblicazioni periodiche, nonchè le Agenzie di informazioni che la Regia Azienda Monopolio Banane (R.A.M.B.) non riconosce alcun impegno di abbonamento o associazione se non dalla medesima richiesta in forma esplicita, sia direttamente che per il tramite di librai. La Regia azienda predetta, inoltre, non si ritiene obbligata a respingere le stampe e i bollettini che le pervenissero, non richieste, nè a disporne il pagamento).

Il consigliere delegato: prof. Renato Trevisani

7959 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIFFIDA

La Società Anonima « Assicurazioni Generali-Venezia » fa noto che il sig. Francesco Zanotti fu Antonio da Migliarino (Ferrara), assicurato sulla vita con la polizza n. 260380 dd. 12 gennaio 1932 di L. 20.000 le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita.

La suddetta società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa direzione, da farsi entro tre mesi dalla pubblicazione della presente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. L'agenzia generale di Roma delle Assicurazioni Generali di Venezia: Francesco Berti.

7973 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

DIFFIDA

La Società Anonima « Assicurazioni Generali - Venezia », fa noto che il sig. Giacomo Magario fu Domenico in Agliè Canavese, assicurato con la polizza n. 177089 emessa sulla sua vita il 13 marzo 1931 per L. 50.000 le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita.

La suddetta società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua direzione di Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida 28 settembre 1939-XVII, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. l'Agenzia generale di Roma delle Assicurazioni Generali di Venezia: Francesco Berti.

7974 (A pagamento).

LA RAPPRESENTANZA COMMERCIALE DELLA U.R.S.S. IN ITALIA

Avvisa, che agli effetti del decreto 23 ottobre 1930 del Comitato Esecutivo e del Consiglio dei Commissari del Popolo dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, inserito nella « Raccolta delle Leggi e Disposizioni del Governo degli operai e dei contadini della Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste », organo ufficiale del Governo della U.R.S.S., dell'anno 1930, n. 56, art. 583, tutti i contratti per il commercio estero stipulati in nome della Rappresentanza Commerciale della U.R.S.S. in Italia, gli effetti cambiari da essa emessi e gli altri impegni pecuniari di qualsiasi genere, nonchè le procure, sono considerati validi se muniti delle firme congiunte di una persona che ha il diritto della prima firma e di una persona che ha il diritto della seconda firma.

Il diritto della prima firma, relativamente agli atti ed obblighi suindicati, spetta al Rappresentante Commerciale della U.R.S.S. in Italia, sig. Potapov Ivan di Simeone ed al Vice-Rappresentante, sig. Polianisky Nicola fu Simeone.

Il diritto della seconda firma sugli atti ed obblighi di tutte le categorie sopra citate spetta al funzionario della Rappresentanza Commerciale della U.R.S.S. in Italia, sig. Scevlinghin Dimitri fu Pietro.

A partire dal giorno della pubblicazione del presente avviso tutti gli avvisi pubblicati in precedenza cessano di aver vigore.

Il segretario dell'Ambasciata dell'U.R.S.S. in Italia: A. Kulagenkov.

Roma, 17 gennaio 1940.

7765 (A pagamento).

CONCORSI

N. 29963.

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Si rende noto che con decreto Prefettizio n. 29963 del 31 dicembre scorso è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per numero dieci posti di medico condotto nei seguenti comuni: Carmiano-Leguile, Maglie, Monteroni, Nociglia, Palmariggi, Patù, Surano, Ugento, Veglie.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 2 aprile prossimo venturo.

Gli interessati potranno richiedere alla Regia prefettura copia del bando di concorso.

7938 (A pagamento).

N. 29961.

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Si rende noto che con decreto prefettizio n. 29961 del 31 dicembre scorso è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per numero tre posti di veterinario comunale nei comuni di Casarano, Galatone e Leverano, e per numero due posti di veterinario consorziale per i consorzi Cutrofiano-Collepasso-Soglitano Cavour e Parabita-Matino-Tuglie.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 2 aprile prossimo.

Gli interessati potranno richiedere alla Regia prefettura copia del bando di concorso.

7939 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI BARI

Concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Molfetta vacante nella provincia di Bari al 30 novembre 1939-XVIII

Estratto del decreto prefettizio 30 dicembre 1939-XVIII, n. 49498.

Concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Molfetta, popolazione 49361, stipendio L. 15014 (computati le riduzioni e gli aumenti fino al R. decreto 30 aprile 1939, n. 581), indennità di servizio attivo L. 1800, stipendio suscettibile di 5 aumenti quadriennali. Obbligo della residenza. Termine per la presentazione dei documenti: ore 18 del 30 aprile 1940-XVIII. Età: anni 32 salvo le elevazioni consentite dalle vigenti disposizioni.

Bari, 12 gennaio 1940-XVIII

7910 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI BARI

Concorso al posto di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, vacante nella provincia di Bari al 30 novembre 1939-XVIII.

Estratto del decreto prefettizio 30 dicembre 1939, n. 49498: stipendio annuo iniziale di L. 13.000 elevabili di L. 1000 ogni quattro anni fino al massimo di L. 16.000. Indennità di servizio attivo di L. 3000; caroviveri nella stessa misura stabilita per gli altri impiegati dell'Amministrazione provinciale fino a quando ne fruirà detto personale. Termine per la presentazione dei documenti: 30 aprile 1940-XVIII. Età anni 35, salvo le elevazioni consentite dalle norme in vigore.

Bari, 12 gennaio 1940-XVIII

7911 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI FORLI'

Concorso per titoli ed esami al posto di direttore sezione chimica laboratorio provinciale igiene profilassi provincia di Forlì.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

stessa a volerla presentare alla sua direzione di Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa direzione, da farsi entro tre mesi dalla pubblicazione della presente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. L'agenzia generale di Roma delle Assicurazioni Generali di Venezia: Francesco Berti.

7973 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

DIFFIDA

La Società Anonima «Assicurazioni Generali - Venezia», fa noto che il sig. Giacomo Magerio fu Domenico in Agliè Canavese, assicurato con la polizza n. 177089 emessa sulla sua vita il 13 marzo 1931 per L., sotto le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita.

La suddetta società diffida pertanto chiunque possieda la polizza stessa a volerla presentare alla sua direzione di Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida 28 settembre 1939-XVII, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. L'agenzia generale di Roma delle Assicurazioni Generali di Venezia: Francesco Berti.

7974 (A pagamento).

LA RAPPRESENTANZA COMMERCIALE DELLA U.R.S.S. IN ITALIA

Avvisa, che agli effetti del decreto 23 ottobre 1930 del Comitato Esecutivo e del Consiglio dei Commissari del Popolo dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, inserito nella «Raccolta delle Leggi e Disposizioni del Governo degli operai e dei contadini della Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste», organo ufficiale del Governo della U.R.S.S., dell'anno 1930, n. 56, art. 583, tutti i contratti per il commercio estero stipulati in nome della Rappresentanza Commerciale della U.R.S.S. in Italia, gli effetti cambiari da essa emessi e gli altri impegni pecuniari di qualsiasi genere, nonchè le procure, sono considerati validi se muniti delle firme congiunte di una persona che ha il diritto della prima firma e di una persona che ha il diritto della seconda firma.

Il diritto della prima firma, relativamente agli atti ed obblighi su indicati, spetta al Rappresentante Commerciale della U.R.S.S. in Italia, sig. Potapov Ivan di Simeone ed al Vice-Rappresentante, sig. Poliansky Nicola fu Simeone.

Il diritto della seconda firma sugli atti ed obblighi di tutte le categorie sopra citate spetta al funzionario della Rappresentanza Commerciale della U.R.S.S. in Italia, sig. Scevliaghin Dimitri fu Pietro.

A partire dal giorno della pubblicazione del presente avviso tutti gli avvisi pubblicati in precedenza cessano di aver vigore.

Il segretario dell'Ambasciata dell'U.R.S.S. in Italia: A. Kulagenkov.

Roma, 17 gennaio 1940.

7765 (A pagamento).

CONCORSI

N. 29962.

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Si rende noto che con decreto prefettizio n. 29962 del 31 dicembre scorso è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per numero 5 posti di ostetrica condotta nei comuni di Casarano, Lecce, Matteo, Specchia, Sternatia.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 2 aprile prossimo.

Gli interessati potranno richiedere alla Regia prefettura copia del bando di concorso.

7937 (A pagamento).

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 2 aprile prossimo venturo.

Gli interessati potranno richiedere alla Regia prefettura copia del bando di concorso.

7938 (A pagamento).

N. 29961.

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Si rende noto che con decreto prefettizio n. 29961 del 31 dicembre scorso è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per numero tre posti di veterinario comunale nei comuni di Casarano, Galatone e Leverano, e per numero due posti di veterinario consorziale per i consorzi Cutrofiano-Collepasso-Soglano Cavour e Parabita-Matino-Taglie.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 2 aprile prossimo.

Gli interessati potranno richiedere alla Regia prefettura copia del bando di concorso.

7939 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI BARI

Concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Molfetta vacante nella provincia di Bari al 30 novembre 1939-XVIII

Estratto del decreto prefettizio 30 dicembre 1939-XVIII, n. 49498.

Concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Molfetta, popolazione 49361, stipendio L. 15014 (computati le riduzioni e gli aumenti fino al R. decreto 30 aprile 1939, n. 581), indennità di servizio attivo L. 1800, stipendio suscettibile di 5 aumenti quadriennali. Obbligo della residenza. Termine per la presentazione dei documenti: ore 18 del 20 aprile 1940-XVIII. Età: anni 32 salvo le elevazioni consentite dalle vigenti disposizioni.

Bari, 12 gennaio 1940-XVIII

7940 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI BARI

Concorso al posto di assistente del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, vacante nella provincia di Bari al 30 novembre 1939-XVIII.

Estratto del decreto prefettizio 30 dicembre 1939, n. 49498: stipendio annuo iniziale di L. 13.000 elevabili di L. 1000 ogni quattro anni fino al massimo di L. 16.000. Indennità di servizio attivo di L. 3000; caroviveri nella stessa misura stabilita per gli altri impiegati dell'Amministrazione provinciale fino a quando ne fruirà detto personale. Termine per la presentazione dei documenti: 30 aprile 1940-XVIII. Età anni 33, salvo le elevazioni consentite dalle norme in vigore.

Bari, 12 gennaio 1940-XVIII

7941 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI FORLI'

Concorso per titoli ed esami al posto di direttore sezione chimica laboratorio provinciale igiene profilassi provincia di Forlì.

Stipendio iniziale L. 14.000 annue, suscettibile cinque aumenti quadriennali, decimo e supplemento servizio attivo di annue L. 4000. Indennità caroviveri se ed in quanto spetti. Il tutto soggetto deduzioni aumenti di legge.

Spetta in fine compartecipazione sui proventi analisi nonchè indennità viaggio e soggiorno missioni fuori ordinaria residenza.

Termine alle domande ore 18 del 20 marzo p. v.

Tassa concorso L. 50.

Forlì, 15 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Uccelli

7952 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIA PREFETTURA DI BARI

Concorso al posto di levatrice condotta dei comuni di Bari (frazioni dipendenti), Bitonto (frazione Palombaio) e Giovinazzo, vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1939-XVIII.

Estratto del decreto prefettizio 30 dicembre 1939, n. 49498.

1° Bari (frazioni dipendenti): abitanti 215.206; estensione ettari 16809; stipendio L. 4700 suscettibile di quattro aumenti quadriennali, di cui il primo di L. 300 e gli altri di L. 400; indennità di servizio attivo L. 1300; caroviveri variante secondo stato famiglia.

2° Bitonto (frazione Palombaio): abitanti 30.622; estensione ettari 17.280; stipendio L. 4500 suscettibile di cinque aumenti quadriennali del decimo fino al massimo di L. 6000; indennità caroviveri.

3° Giovinazzo: abitanti 12.684; estensione ettari 2367; stipendio L. 4500 suscettibile di cinque aumenti quadriennali del decimo.

Termine per la presentazione dei documenti al 30 aprile 1940-XVIII.

Età anni 32, salvo le elevazioni consentite dalle norme in vigore.

Bari, 16 gennaio 1940-XVIII

7942 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI BARI

Concorso al posto di veterinario condotto del comune di Gioia del Colle, vacante nella provincia di Bari al 30 novembre 1939-XVIII.

Estratto del decreto prefettizio 30 dicembre 1939, n. 49498.

Gioia del Colle: abitanti 23.412; estensione ettari 20627; stipendio L. 9000 suscettibile di cinque aumenti quadriennali del decimo.

Termine per la presentazione dei documenti al 30 aprile 1940-XVIII.

Età anni 32, salvo le elevazioni consentite dalle norme in vigore.

Bari, 12 gennaio 1940-XVIII

7943 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI BARI

Concorso ai posti di medico condotto dei comuni di Andria (borgata Montegrosso), Molfetta e Turi, vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1939-XVIII.

Estratto del decreto prefettizio 30 dicembre 1939, n. 49498.

Andria (borgata Montegrosso): abitanti 56.232; estensione ettari 39.682; stipendio L. 9000 suscettibile di cinque aumenti quadriennali del decimo.

Molfetta: abitanti 40.362; estensione are 5823; stipendio L. 9373 (computate le riduzioni e gli aumenti fino al R. decreto 30 aprile 1939-XVII, n. 581) con cinque aumenti quadriennali; indennità di servizio attivo L. 1800.

Turi: abitanti 8785; estensione ettari 7076; stipendio L. 10.423 (computate le riduzioni e gli aumenti fino al R. decreto 30 aprile 1939-XVII, n. 581), con cinque aumenti quadriennali.

Termine per la presentazione dei documenti al 30 aprile 1940-XVIII.

Età anni 32, salvo le elevazioni consentite dalle norme in vigore.

Bari, 12 gennaio 1940-XVIII

7944 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI FORLI'

Concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto.

1° Forlì, 7ª condotta, frazione Carpinello: abitanti 2800; stipendio L. 9000; indennità trasporto L. 3000.

2° Rimini, 7ª condotta, frazione Corpolò: abitanti 2289; stipendio L. 9000; indennità trasporto L. 2000; servizio attivo L. 900.

3° Cesena, 5ª condotta, frazione S. Giorgio: abitanti 2367; stipendio L. 9000; indennità trasporto L. 3000.

REGIA PREFETTURA DI FORLI'

CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI

a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1939-XVIII.

1) Modigliana - Condotta veterinaria unica - Abitanti n. 8825 - Stipendio base L. 7500 - Indennità mezzo trasporto L. 3000 - Indennità caroviveri come ai dipendenti statali.

2) Cesena - Veterinario aggiunto - Stipendio base L. 6900 - Indennità mezzo trasporto L. 2000 - Indennità caroviveri nella misura e per il tempo in cui sarà corrisposta agli altri dipendenti comunali. Alloggio gratuito nel locale interno del mercato bestiame.

Stipendi indennità predette sono soggette ritenute decurtazioni aumenti legge. Indennità mezzo trasporto soggette soltanto ritenute legge.

Stipendi sono suscettibili dieci aumenti biennali ventesimo.

Termine utile presentazione domande ore 18 del 31 marzo p. v.

Tassa concorso L. 50.70.

Forlì, 16 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Uccelli.

7953 (A pagamento).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVERTE

E' indetto un concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto nei comuni di Alseno, Castelsangiovanni, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Sarmato e Consorzio Travo - Coli; a posto di veterinario condotto nei comuni di Borgonovo Val Tidone e Cortemaggiore e nel consorzio Bettola-Farini d'Olmo; al posto di ostetrica condotta nel comune di Ferriere.

Il concorso scade il 31 marzo 1940-XVIII.

Per chiarimento, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio sanitario della Regia prefettura.

Piacenza, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto:

7958 (A pagamento).

ENTE NAZIONALE FASCISTA PER L'ASSISTENZA ALLA GENTE DI MARE - ROMA

CONCORSO

a direttore del dispensario antivenereo di porto.

Si comunica che il concorso a 12 posti di medico direttore del dispensario antivenereo di porto, di cui al bando pubblicato nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre u. s., n. 295, viene prorogato a tutto il 29 febbraio 1940-XVIII.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Davide Lembo.

7962 (A pagamento).

«I.N.C.I.S.» Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato

Determinazione n. 115

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione 9 ottobre 1939-XVII del Comitato centrale che autorizzava l'espletamento di un pubblico concorso per l'assunzione di tre geometri a contratto triennale;

Visto il bando 5 novembre 1939-XVIII pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 novembre 1939-XVII, n. 273;

Considerato che con il giorno 25 gennaio corrente scadrà il termine per la presentazione delle domande;

Ritenuta l'opportunità di prorogare tale termine;

Determina:

E' prorogata a tutto il 29 febbraio 1940-XVIII il termine per la pre-

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

1° Bari (frazioni dipendenti): abitanti 215.296; estensione ettari 26800; stipendio L. 4700 suscettibile di quattro aumenti quadriennali, di cui il primo di L. 300 e gli altri di L. 400; indennità di servizio attivo L. 1300; caroviveri variante secondo stato famiglia.

2° Bitonto (frazione Palombaio): abitanti 30.622; estensione ettari 17.280; stipendio L. 4000 suscettibile di cinque aumenti quadriennali del decimo fino al massimo di L. 6000; indennità caroviveri.

3° Giovinazzo: abitanti 12.664; estensione ettari 4167; stipendio L. 4000 suscettibile di cinque aumenti quadriennali del decimo.

Termine per la presentazione dei documenti al 30 aprile 1940-XVIII.

Età anni 32, salvo le elevazioni consentite dalle norme in vigore.

Bari, 16 gennaio 1940-XVIII

7942 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI BARI

Concorso al posto di veterinario condotto del comune di Gioia del Colle, vacante nella provincia di Bari al 30 novembre 1939-XVIII.

Estratto del decreto prefettizio 30 dicembre 1939, n. 49498.

Gioia del Colle: abitanti 23.412; estensione ettari 20647; stipendio L. 6000 suscettibile di cinque aumenti quadriennali del decimo.

Termine per la presentazione dei documenti al 30 aprile 1940-XVIII.

Età anni 32, salvo le elevazioni consentite dalle norme in vigore.

Bari, 12 gennaio 1940-XVIII

7943 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI BARI

Concorso ai posti di medico condotto dei comuni di Andria (borgata Montegrosso), Molfetta e Turi, vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1939-XVIII.

Estratto del decreto prefettizio 30 dicembre 1939, n. 49498.

Andria (borgata Montegrosso): abitanti 56.152; estensione ettari 39.682; stipendio L. 9000 suscettibile di cinque aumenti quadriennali del decimo.

Molfetta: abitanti 49.361; estensione ara 58231; stipendio L. 9373 (computate le riduzioni e gli aumenti fino al R. decreto 30 aprile 1939-XVII, n. 582) con cinque aumenti quadriennali; indennità di servizio attivo L. 1800.

Turi: abitanti 8785; estensione ettari 7076; stipendio L. 10.423 (computate le riduzioni e gli aumenti fino al R. decreto 30 aprile 1939-XVII, n. 581), con cinque aumenti quadriennali.

Termine per la presentazione dei documenti al 30 aprile 1940-XVIII.

Età anni 32, salvo le elevazioni consentite dalle norme in vigore.

Bari, 12 gennaio 1940-XVIII

7944 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI FORLI'

Concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto.

1° Forlì, 7ª condotta, frazione Carpinello: abitanti 4800; stipendio L. 9000; indennità trasporto L. 3000.

2° Rimini, 5ª condotta, frazione Corpolò: abitanti 4589; stipendio L. 9000; indennità trasporto L. 3000; servizio attivo L. 780.

3° Cesena, 5ª condotta, frazione S. Giorgio: abitanti 3367; stipendio L. 9000; indennità trasporto L. 3000.

4° Predappio, frazione Predappio Alta: abitanti 3030; stipendio L. 10.000; indennità trasporto L. 3000; caroviveri L. 780.

Stipendi e indennità predette sono soggette a ritenute, decurtazioni, aumenti legge. Indennità mezzo trasporto soggetta soltanto ritenuta legge.

Gli stipendi sono suscettibili di dieci aumenti biennali ventesimo.

Termine utile domande ore 18 del 31 marzo p. v.

Tassa concorso L. 30.20.

Forlì, 15 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Uccelli

7951 (A pagamento).

2ª Modigliana - Condotta veterinaria unica - Abitanti n. 8835 - Stipendio base L. 7500 - Indennità mezzo trasporto L. 3000 - Indennità caroviveri come ai dipendenti statali.

3ª Cesena - Veterinario aggiunto - Stipendio base L. 6500 - Indennità mezzo trasporto L. 3000 - Indennità caroviveri nella misura e per il tempo in cui sarà corrisposta agli altri dipendenti comunali. Alloggio gratuito nel locale interno del mercato bestiame.

Stipendi indennità predette sono soggette ritenute decurtazioni aumenti legge. Indennità mezzo trasporto soggetta soltanto ritenute legge.

Stipendi sono suscettibili dieci aumenti biennali ventesimo.

Termine utile presentazione domande ore 18 del 31 marzo p. v.

Tassa concorso L. 30.20.

Forlì, 16 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Uccelli

7953 (A pagamento).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVERTE:

E' indetto un concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto nei comuni di Alseno, Castelsangiovanni, Monticelli d'Ongina, Pincenza, Sarmato e Consorzio Trave-Coli; a posto di veterinario condotto nei comuni di Borgonovo Val Tidone e Calico e nel consorzio Rottofa-Farini d'Olmo; al posto di ostetrica condotta nel comune di Ferriere.

Il concorso scade il 31 marzo 1940-XVIII.

Per chiarimento, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio sanitario della Regia prefettura.

Piacenza, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto.

7938 (A pagamento).

ENTE NAZIONALE FASCISTA PER L'ASSISTENZA ALLA GENTE DI MARE - ROMA

CONCORSO

a direttore dei dispensari antivenerei di porto.

Si comunica che il concorso a 14 posti di medico direttore dei dispensari antivenerei di porto, di cui al bando pubblicato nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre u. s., n. 293, viene prorogato a tutto il 10 febbraio 1940-XVIII.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Davide Lembo.

7962 (A pagamento).

«I.N.C.I.S.»
Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato

Determinazione n. 115

IL PRESIDENTE:

Visto la deliberazione 9 ottobre 1939-XVII del Comitato centrale che autorizzava l'espletamento di un pubblico concorso per l'assunzione di tre geometri a contratto triennale;

Visto il bando 3 novembre 1939-XVIII pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 24 novembre 1939-XVIII, n. 273;

Considerato che con il giorno 23 gennaio corrente scadrà il termine per la presentazione delle domande;

Ritenuta l'opportunità di prorogare tale termine;

Determina:

E' prorogata a tutto il 20 febbraio 1940-XVIII il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per tre posti di geometra a contratto triennale, bandito dall'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato.

Roma, 17 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Mario Foliuca

7982 (Gratuito).

LUNGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Supplemento ordinario alla " Gazzetta Ufficiale ,, n. 16 del 20 gennaio 1940-XVIII

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LECCI — TELEFONI 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI PER L'ABBONAMENTO AI SUPPLEMENTI ORDINARI ALLA GAZZETTA UFFICIALE

Nel Regno . . . . . annue L. **45** — All'Estero . . . . annue L. **100**
Un fascicolo nel Regno . . . prezzo vario — All'Estero . . . . . il doppio

L'importo, nel Regno, deve essere versato **anticipatamente** nel c/c postale 1/2610, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, **scrivendo la richiesta dettagliata sul relativo certificato di allibramento.**

Le richieste dall'Estero debbono essere fatte a mezzo di assegno bancario o vaglia internazionale, **accompagnate da lettera di ordinazione dettagliata.**

In Roma gli abbonamenti si ricevono anche direttamente all'Ufficio Cassa (Telef. 481-881) della Libreria dello Stato, Palazzo del Ministero delle Finanze, Via XX Settembre.

In caso di reclamo (Telef. 89-033) o di altra comunicazione, deve sempre **essere indicato il numero dell'abbonamento.** I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Gli abbonamenti hanno, di massima, la decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore **purchè la scadenza dell'abbonamento sia fissata al 31 dicembre dello stesso anno.**

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere richiesta prima della scadenza onde evitare la sospensione dell'invio dei periodici.

BOLLETTINO N. 3.

DELLE OBBLIGAZIONI, DELLE CARTELLE E DEGLI ALTRI TITOLI ESTRATTI PER IL RIMBORSO E PEL CONFERIMENTO DI PREMI

SOMMARIO

Comune di Mede (Pavia): Obbligazioni del prestito 1910 sorteggiate nella 25ª estrazione del 30 dicembre 1939-XVIII.

Municipio di Gorla Maggiore (Varese): Obbligazioni del prestito comunale per l'acquedotto sorteggiate il 7 gennaio 1940-XVIII.

Istituto di S. Giovanni Battista e S. Caterina da Siena delle Signore Medee, in Genova: Obbligazioni sorteggiate il 2 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Zara: 75ª Estrazione del prestito comunale della Ducale città di Zara dell'anno 1901 eseguita il 3 gennaio 1940-XVIII.

Prestito a premi a favore della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e della Società « Dante Alighieri »: 70ª Estrazione del 31 dicembre 1939-XVIII.

COMUNE DI MEDE (Pavia)

Estrazione di obbligazioni

Elenco Obbligazioni Prestito 1910 sorteggiate per rimborso nella 25ª estrazione fatta il 30 dicembre 1939, pagabili nella tesoreria comunale a partire dal 1° gennaio 1940.

TITOLI UNITARI

13	64	87	92	167	219	244
302	307	340	362	389	436	445
451	483	522	636	663	690	701
706	808	890	922	925	972	972
991	1030	1039	—	—	—	—

TITOLI QUINTUPLI

1083	1118	1120	1141	—	—	—

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI PER L'ABBONAMENTO AI SUPPLEMENTI ORDINARI ALLA GAZZETTA UFFICIALE

Nel Regno . . . . . annue L. **45** — All'Estero . . . . annue L. **100**
Un fascicolo nel Regno . . . prezzo vario — All'Estero . . . . . il doppio

L'importo, nel Regno, deve essere versato **anticipatamente** nel c/c postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, **scrivendo la richiesta dettagliata sul relativo certificato di allibramento.**

Le richieste dall'Estero debbono essere fatte a mezzo di assegno bancario o vaglia internazionale, **accompagnate da lettera di ordinazione dettagliata.**

In Roma gli abbonamenti si ricevono anche direttamente all'Ufficio Cassa (Telef. 481-884) della Libreria dello Stato, Palazzo del Ministero delle Finanze, Via XX Settembre.

In caso di reclamo (Telef. 50-033) o di altra comunicazione, deve sempre **essere indicato il numero dell'abbonamento.** I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Gli abbonamenti hanno, di massima, la decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore **purchè la scadenza dell'abbonamento sia fissata al 31 dicembre dello stesso anno.**

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere richiesta prima della scadenza onde evitare la sospensione dell'invio dei periodici.

BOLLETTINO N. 3.

DELLE OBBLIGAZIONI, DELLE CARTELLE E DEGLI ALTRI TITOLI ESTRATTI PER IL RIMBORSO E PEL CONFERIMENTO DI PREMI

SOMMARIO

Comune di Mede (Pavia): Obbligazioni del prestito 1910 sorteggiate nella 25ª estrazione del 30 dicembre 1939-XVIII.

Municipio di Gorla Maggiore (Varese): Obbligazioni del prestito comunale per l'acquedotto sorteggiate il 7 gennaio 1940-XVIII.

Istituto di S. Giovanni Battista e S. Caterina da Siena delle Signore Medee, in Genova: Obbligazioni sorteggiate il 2 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Zara: 78ª Estrazione del prestito comunale della Ducale città di Zara dell'anno 1901 eseguita il 3 gennaio 1940-XVIII.

Prestito a premi a favore della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e della Società « Dante Alighieri »: 70ª Estrazione del 31 dicembre 1939-XVIII.

Comune di Bollate: Obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 3 dicembre 1939-XVIII.

Serenissima Repubblica di San Marino: 55ª Estrazione del prestito a premi effettuato il 2 gennaio 1940-XVIII.

Società nazionale di ferrovie e tranvie: Errata-corrige.

COMUNE DI MEDE (Pavia)

Estrazione di obbligazioni

Elenco Obbligazioni Prestito 1910 sorteggiate per rimborso nella 25ª estrazione fatta il 30 dicembre 1939, pagabili nella tesoreria comunale a partire dal 1° gennaio 1940.

TITOLI UNITARI

13	64	87	92	107	219	244
302	307	340	362	389	436	445
451	483	522	636	663	690	701
766	808	890	922	925	952	972
991	1030	1039	—	—	—	—

TITOLI QUINTUPLI

1083	1118	1120	1141	—	—	—

TITOLI DECUPLI

1158	1180	—	—	—	—	—

Mede, 31 dicembre 1939-XVIII

p. il podestà: (firma illeggibile)

(Avviso n. 7635).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MUNICIPIO DI GORLA MAGGIORE (Varese)

Estrazione di obbligazioni

Elenco dei titoli da L. 500 caduno del Prestito comunale per l'Acquedotto estratti per il rimborso il 7 gennaio 1940-XVIII:

240	115	252	461	375	233	282
39	128	42	466	295	207	48
355	389	293	—	—	—	—

I possessori delle cartelle estratte dovranno presentarsi al tesoriere comunale, per conseguire il pagamento tanto delle somme capitali iscritte sulle cartelle, quanto dei corrispondenti interessi alla fine di giugno 1940. Decorso il semestre in corso cesserà ogni maturazione di interessi per le cartelle estratte.

Il commissario prefettizio: Battista Lampugnani.

Il segretario: Antonino Colomba.

(Avviso n. 7720).

ISTITUTO DI S. GIOVANNI BATTISTA E S. CATERINA DA SIENA - DELLE SIGNORE MEDEE

Sede di Genova

Estrazione di obbligazioni

Il notaro sottoscritto certifica che con verbale a suo rogito in data 2 dicembre 1939-XVIII, registrato a Genova il 15 dicembre 1939 al vol. 372 n. 5461 con L. 26,10, si procedette per l'anno 1939 alla estrazione delle obbligazioni dell'Istituto di S. G. Battista e di S. Caterina da Siena delle Signore Medee (vulgo Collegio delle Vergini Medee), con sede in Genova via Cesare Cabella n. 2.

OBBLIGAZIONI ESTRATTE DA L. 100.

Titolo N.	822	Obbligazione N.	822
» »	131	» »	131
» »	1328	» »	1328
» »	1686	» »	1686
» »	1769	» »	1769
» »	707	» »	707
» »	739	» »	739
» »	1232	» »	1232
» »	1689	» »	1689
» »	1655	» »	1655
» »	1535	» »	1535
» »	1436	» »	1436
» »	1697	» »	1697
» »	1241	» »	1241
» »	184	» »	184
» »	150	» »	150
» »	276	» »	276
» »	1142	» »	1142
» »	1764	» »	1764
» »	17	» »	17
» »	359	» »	359
» »	982	» »	982
» »	1208	» »	1208
» »	1671	» »	1671
» »	491	» »	491
» »	330	» »	330

OBBLIGAZIONI ESTRATTE DA L. 500.

Titolo N.	88	Obbligazione N.	1860
» »	1	» »	1781
» »	198	» »	1979
» »	322	» »	2103
» »	60	» »	1841
» »	64	» »	1845
» »	29	» »	1810
» »	152	» »	1933

OBBLIGAZIONI ESTRATTE DA L. 1000.

Titolo N.	122	Obbligazione N.	3226
» »	120	» »	3224
» »	75	» »	2179

Estratto conforme all'originale.

Genova, 4 gennaio 1939-XVIII.

Enrico Cuneo, notaio.

(Avviso n. 7735).

COMUNE DI ZARA

Prestito Comunale 4 1/2 % della Ducale Città di Zara dell'anno 1901

78ª ESTRAZIONE

eseguita a Zara il 3 gennaio 1940-XVIII.

Vennero estratti i seguenti numeri:

A CORONE 2000.

—	—	—	—	—	—	—

A CORONE 1000.

9	49	65	66	109	140	261

A CORONE 200.

144	212	216	353	372	404	422
428	431	444	—	—	—	—

I pagamenti seguiranno dal 1° aprile 1940 al pieno valore nominale in lire italiane al 60 % dell'originario valore nominale in corone.

DALLE PRECEDENTI ESTRAZIONI RESTANO TUTTORA DA INCASSARE

A CORONE 2000.

8	59	—	—	—	—	—

A CORONE 1000.

19	138	150	151	154	162	182

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

240	115	252	461	375	233	282
39	128	42	466	295	207	48
355	389	293	—	—	—	—

I possessori delle cartelle estratte dovranno presentarsi al tesoriere comunale, per conseguire il pagamento tanto delle somme capitali iscritte sulle cartelle, quanto dei corrispondenti interessi alla fine di giugno 1940. Decorso il semestre in corso cesserà ogni maturazione di interessi per le cartelle estratte.

Il commissario prefettizio: Battista Lampugnani.

Il segretario: Antonino Colomba.

(Avviso n. 7729).

ISTITUTO DI S. GIOVANNI BATTISTA E S. CATERINA DA SIENA - DELLE SIGNORE MEDEE

Sede di Genova

Estrazione di obbligazioni

Il notaro sottoscritto certifica che con verbale a suo rogito in data 2 dicembre 1939-XVIII, registrato a Genova il 15 dicembre 1939 al vol. 572 n. 5461 con L. 20,10, si procedette per l'anno 1939 alla estrazione delle obbligazioni dell'Istituto di S. G. Battista e di S. Caterina da Siena delle Signore Medee (vulgo Collegio delle Vergini Medee), con sede in Genova via Cesare Cabella n. 2.

OBBLIGAZIONI ESTRATTE DA L. 100.

Titolo	N.	822	Obbligazione	N.	822
»	»	131	»	»	131
»	»	1328	»	»	1328
»	»	1686	»	»	1686
»	»	1769	»	»	1769
»	»	707	»	»	707
»	»	739	»	»	739
»	»	1232	»	»	1232
»	»	1689	»	»	1689
»	»	1655	»	»	1655
»	»	1535	»	»	1535
»	»	1436	»	»	1436
»	»	1697	»	»	1697
»	»	1241	»	»	1241
»	»	184	»	»	184
»	»	150	»	»	150
»	»	276	»	»	276
»	»	1142	»	»	1142
»	»	1764	»	»	1764
»	»	17	»	»	17
»	»	359	»	»	359
»	»	982	»	»	982
»	»	1208	»	»	1208
»	»	1671	»	»	1671
»	»	491	»	»	491
»	»	330	»	»	330
»	»	648	»	»	648
»	»	1455	»	»	1455
»	»	962	»	»	962
»	»	229	»	»	229
»	»	1144	»	»	1144
»	»	285	»	»	285
»	»	1498	»	»	1498
»	»	983	»	»	983
»	»	947	»	»	947
»	»	62	»	»	62
»	»	1351	»	»	1351
»	»	1763	»	»	1763
»	»	152	»	»	1058

OBBLIGAZIONI ESTRATTE DA L. 1000.

Titolo	N.	122	Obbligazione	N.	2226
»	»	120	»	»	2224
»	»	75	»	»	2179

Estratto conforme all'originale.

Genova, 4 gennaio 1939-XVIII.

Enrico Cuneo, notaio.

(Avviso n. 7735).

COMUNE DI ZARA

Prestito Comunale 4 ½ % della Ducale Città di Zara dell'anno 1901

78ª ESTRAZIONE

eseguita a Zara il 3 gennaio 1940-XVIII.

Vennero estratti i seguenti numeri:

A CORONE 2000.

—	—	—	—	—	—	—

A CORONE 1000.

9	49	65	66	109	140	261

A CORONE 200.

144	212	216	355	372	404	422
428	431	444	—	—	—	—

I pagamenti seguiranno dal 1° aprile 1940 al pieno valore nominale in lire italiane al 60 % dell'originario valore nominale in corone.

DALLE PRECEDENTI ESTRAZIONI RESTANO TUTTORA DA INCASSARE

A CORONE 2000.

8	59	—	—	—	—	—

A CORONE 1000.

19	138	150	151	154	162	182
191	196	278	—	—	—	—

A CORONE 200.

16	37	39	53	54	65	104
107	109	121	185	206	238	253
304	396	401	405	407	459	470
473	479	481	501	517	519	520
682	707	—	—	—	—	—

(Avviso n. 7842).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PRESTITO A PREMI

A FAVORE DELLA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA PER LA INVALIDITÀ E LA VECCHIAIA DEGLI OPERAI E DELLA SOCIETÁ "DANTE ALIGHIERI,,

PRIMA SERIE DI 250.000 OBBLIGAZIONI

garantita dalla Cassa depositi e prestiti ed amministrata dalla Banca d'Italia

Si accerta che dalla 11ª alla 30ª estrazione il rimborso sarà eseguito in ragione di L. 20 per ciascuna obbligazione; dalla 31ª alla 61ª in ragione di L. 21; dalla 61ª in poi in ragione di L. 22.

Estrazione (70ª) del 31 dicembre 1949-XVIII

PREMI

1º	Premio di L.	15.000	fu vinto dal N.		39453
2º	»	1.000	»	»	149847
3º	»	1.000	»	»	157276
4º	»	1.000	»	»	23389
5º	»	1.000	»	»	246695
6º	»	1.000	»	»	141931
7º	»	500	»	»	138294
8º	»	500	»	»	125083
9º	»	500	»	»	32783
10º	»	500	»	»	185652

Numero della Obbligaz. premiata (per ordine progressivo)	Premio conseguito	Numero della Obbligaz. premiata (per ordine progressivo)	Premio conseguito	Numero della Obbligaz. premiata (per ordine progressivo)	Premio conseguito
2057	50	120931	100	171064	100
4296	100	121253	100	172296	50
4649	50	125683	500	174562	50
10019	50	125615	50	175389	50
17537	100	126035	50	179691	100
19244	100	127761	50	180907	50
19945	50	127888	50	185597	50
21674	50	128464	100	185652	500
23389	1000	133276	50	188451	100
24215	50	133390	50	190065	50
25478	50	134216	100	190140	50
27280	50	135087	100	191332	50
32783	500	138294	500	193935	100
37321	50	140847	1000	195970	50
39453	15000	141051	50	199538	50
39750	100	141931	1000	209787	50
55585	50	145538	50	221057	50
55674	100	148251	50	221698	100
61631	100	148273	50	222197	50
62904	50	148930	100	227532	50
66719	100	149890	50	230846	100
69898	50	151742	50	232734	50
78294	50	152658	50	234368	50
82502	50	154557	100	234757	100
84825	100	157276	1000	236208	50
89177	100	161355	50	242942	100
96414	50	163327	50	246695	1000
110306	100	169769	50	—	—
119173	50	170288	50	—	—
				TOTALE L.	27000

5327	5420	5441	5605	5619	5880	6095
6464	6497	6561	6609	6704	6813	6820
6908	7014	7021	7031	7153	7382	7432
7444	7552	7775	8057	8447	8457	8662
8845	8893	8961	8971	9021	9033	9399
9447	9469	9589	9671	9794	9889	9942
9959	10117	10231	10421	10519	10532	10599
10885	10960	11211	12014	12249	12302	12492
12045	12668	12729	12749	12832	13613	13651
13734	13781	13838	14116	14220	14551	14760
14899	14910	14955	15021	15046	15059	15102
15111	15206	15366	15379	15565	16262	16280
16302	16614	16625	16651	16680	16775	16940
16950	16952	16978	17135	17143	17203	17340
17350	17386	17642	17830	18013	18054	18320
18413	18472	18676	18746	18790	18970	19081
19441	19930	20013	20087	20182	20302	20360
20404	20561	20697	20873	20972	20983	20987
20993	21277	21350	21481	21483	21550	21803
21846	21860	21887	21895	21967	21993	22152
22383	22854	23139	23147	23179	23189	23302
23308	23408	23431	23442	23971	24060	24191
24296	24239	24303	24599	24608	24965	25130
25254	25341	25459	25559	25730	26212	26517
26623	26646	27053	27115	27179	27443	27480
27635	27664	27738	27746	27789	27856	27878
27966	28013	28302	28387	28627	28682	28846
28942	29096	29097	29138	29357	29395	29518
29597	30034	30334	30361	30403	30439	30894
31058	31095	31134	31162	31311	31351	31558
31661	31790	31933	32202	32479	32806	32872
33228	33239	33243	33184	33611	33769	33899
34047	34389	34473	35019	35077	35454	35483
35601	35953	35979	36006	36066	36333	36374
36491	36619	37002	37008	37202	37229	37422
37479	37658	37772	38109	38219	38285	38347
38596	38812	38942	38963	39034	39205	39223
39318	39348	39425	39497	39635	39707	39941
39954	39998	40325	40500	40646	40647	40976
40979	41004	41289	41357	41684	41693	42106
42132	42198	42221	42268	42644	42855	42856
42966	43021	43075	43179	43274	43336	43399
43521	43546	43592	43627	43696	43976	43996
44017	44059	44073	44160	44296	44548	45050
45109	45391	45526	45630	45709	45748	45781
45813	45913	45953	46327	46749	46915	46954
47832	47767	47800	47835	48139	48212	48234
48315	48320	48550	48631	48700	49279	49354
49497	49525	49535	49693	49919	49954	49976
50220	50383	50479	50496	50700	50723	50740
50809	50929	51014	51070	51151	51185	51228
51088	51846	52035	52120	52784	52955	52986
53053	53082	53100	53289	53484	53605	53653
53724	53921	54061	54238	54369	54405	54531
54552	54756	54800	54837	55097	55146	55203
55305	55366	55518	55666	55670	56046	56137
56404	56445	56621	56820	56838	56912	57192
57567	57614	57670	57723	57837	57887	57921
58160	58228	58296	58394	58714	58752	58856
58974	59134	59156	59298	59618	59748	59829
60057	60080	60179	60754	60918	61023	61230
61243	61314	61370	61624	61708	61846	61879
61976	62113	62123	62441	62812	62877	62949
63028	63047	63147	63187	63437	64017	64086
64089	64143	64159	64197	64297	64388	64479
64616	64671	64760	64914	64938	65031	65085
65135	65162	65331	65473	65558	65764	65821
65851	65935	65969	66087	66097	66185	66189
66192	66266	66429	66539	66609	66612	66663
66702	66783	67008	67083	67275	67326	67327
67537	67631	67753	67951	68082	68157	68220
68244	68389	68418	68536	68805	68889	68964
69199	69237	69678	69728	69759	69886	69961
70048	70064	70230	70387	70430	70505	70691
70854	71347	71406	71491	71520	71536	71576

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PRIMA SERIE DI 250.000 OBBLIGAZIONI

garantita dalla Cassa depositi e prestiti ed amministrata dalla Banca d'Italia

---

Si avverte che dalla 11ª alla 50ª estrazione il rimborso sarà eseguito in ragione di L. 20 per ciascuna obbligazione; dalla 51ª alla 61ª in ragione di L. 21; dalla 61ª in poi in ragione di L. 22.

Estrazione (70ª) del 31 dicembre 1939-XVIII

PREMI

1°	Premio di L.	15.000	fu vinto dal	N.	39453
2°	»	1.000	»	»	140847
3°	»	1.000	»	»	157276
4°	»	1.000	»	»	23389
5°	»	1.000	»	»	246695
6°	»	1.000	»	»	141931
7°	»	500	»	»	138294
8°	»	500	»	»	125083
9°	»	500	»	»	32783
10°	»	500	»	»	185652

Numero della Obbligaz. premiata (per ordine progressivo)	Premio conseguito	Numero della Obbligaz. premiata (per ordine progressivo)	Premio conseguito	Numero della Obbligaz. premiata (per ordine progressivo)	Premio conseguito
2057	50	120931	100	171064	100
4296	100	121235	100	172296	50
4649	50	125083	500	174562	50
10019	50	125615	50	175380	50
17537	100	126035	50	179691	100
19244	100	127761	50	180907	50
19945	50	127888	50	185597	50
21074	50	128464	100	185652	500
23389	1000	133276	50	188451	100
24215	50	133390	50	190005	50
25478	50	134216	100	190140	50
27280	50	135087	100	191332	50
32783	500	138294	500	193035	100
37321	50	140847	1000	195970	50
39453	15000	141051	50	199538	50
39750	100	141931	1000	209787	50
55583	50	145538	50	221057	50
55674	100	148251	50	221698	100
61634	100	148273	50	222197	50
62904	50	148930	100	227532	50
66719	100	149690	50	230846	100
69898	50	151742	50	232734	50
78204	50	152608	50	234368	50
82502	50	154557	100	234757	100
84825	100	157276	1000	236208	50
89177	100	161355	50	242942	100
95414	50	163327	50	246695	1000
110306	100	169769	50	—	—
119173	50	170288	50	—	—
				TOTALE L.	27000

N. 2600 rimborsi per L. 44.000 complessive

26	112	134	284	312	425	593
599	699	903	904	1045	1227	1371
1410	1763	1771	1840	2100	2149	2203
2277	2511	2576	2720	2965	3006	3224
3327	3525	3607	3805	4031	4101	4260
4336	4383	4582	4611	4768	4769	4810
4885	4888	4901	4967	5103	5127	5287
14899	14910	14955	15021	15046	15059	15102
15111	15206	15306	15379	15565	16252	16289
16392	16514	16625	16651	16680	16775	16949
16950	16952	16978	17135	17143	17293	17349
17359	17386	17612	17830	18013	18054	18329
18413	18472	18676	18746	18799	18979	19081
19441	19930	20013	20087	20182	20302	20360
20404	20561	20697	20873	20972	20983	20987
20993	21277	21350	21481	21483	21550	21803
21846	21860	21887	21895	21967	21993	22152
22383	22854	23130	23147	23179	23189	23302
23398	23408	23431	23442	23971	24060	24191
24206	24230	24303	24599	24608	24965	25130
25254	25341	25459	25559	25739	26212	26517
26623	26646	27053	27115	27179	27443	27489
27635	27664	27738	27746	27789	27856	27878
27966	28043	28302	28387	28627	28682	28846
28942	29096	29097	29138	29357	29395	29548
29597	30034	30334	30361	30403	30439	30804
31058	31095	31134	31162	31311	31351	31558
31661	31799	31933	32202	32479	32896	32872
33228	33230	33243	33484	33611	33769	33899
34047	34389	34473	35019	35077	35454	35483
35601	35953	35979	36006	36066	36333	36374
36491	36619	37002	37008	37202	37229	37422
37479	37658	37772	38109	38219	38285	38347
38596	38812	38942	38963	39034	39205	39223
39318	39348	39425	39497	39635	39707	39941
39954	39998	40325	40500	40646	40647	40976
40979	41004	41289	41357	41684	41693	42106
42132	42198	42221	42268	42644	42855	42856
42966	43021	43075	43179	43274	43336	43399
43521	43546	43592	43627	43696	43976	43996
44017	44059	44073	44160	44296	44548	45050
45109	45391	45526	45630	45709	45748	45781
45813	45913	45953	46327	46749	46915	46954
47632	47767	47809	47835	48139	48212	48234
48315	48320	48550	48631	48700	49279	49354
49497	49525	49535	49603	49919	49954	49976
50229	50383	50479	50496	50709	50723	50740
50809	50929	51014	51070	51151	51185	51228
51688	51846	52035	52120	52784	52955	52986
53053	53082	53100	53259	53484	53606	53653
53724	53921	54061	54238	54369	54465	54531
54552	54756	54800	54837	55097	55146	55203
55305	55366	55518	55666	55679	56046	56137
56401	56445	56621	56820	56838	56912	57192
57567	57614	57670	57723	57837	57887	57921
58160	58228	58296	58394	58714	58752	58856
59074	59134	59156	59298	59618	59748	59829
60057	60060	60170	60754	60918	61023	61230
61243	61314	61370	61624	61768	61846	61870
61976	62113	62123	62441	62812	62877	62949
63028	63047	63147	63187	63437	64017	64086
64089	64143	64159	64197	64297	64388	64479
64616	64674	64760	64914	64938	65031	65085
65135	65162	65331	65473	65558	65764	65821
65851	65935	65969	66087	66097	66185	66189
66192	66266	66429	66539	66609	66612	66663
66702	66783	67098	67083	67275	67326	67327
67537	67631	67753	67951	68082	68157	68229
68244	68389	68418	68536	68808	68889	68964
69199	69237	69678	69728	69750	69886	69961
70048	70064	70239	70387	70430	70505	70691
70854	71347	71496	71491	71529	71536	71576
71648	71780	71837	72316	72372	72583	72648
72735	72762	72839	72888	73151	73390	73638
73774	73843	73871	73956	74261	74332	74476
74813	74834	74895	75163	75206	75269	75274
75281	75309	75495	75527	75574	75583	75599
75764	75890	76078	76467	76679	77269	77388
77652	77666	77737	77786	77828	77831	78005
78075	78365	78366	78488	78591	78718	78739
78920	78975	79369	79421	79668	79726	79816

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

80099	80178	80267	80289	80331	80776	80998
81036	81394	81917	82121	82177	82345	82500
82637	82642	82643	82665	82678	82705	82744
82762	82829	82922	83223	83423	83656	83669
84051	84105	84117	84457	84486	84619	84694
84958	84978	85012	85136	85198	85601	85688
85792	85852	85876	86017	86025	86119	86303
86481	86751	87306	87675	87685	87717	88169
88143	88499	88962	88989	89491	89519	89527
89555	89819	89826	89849	89905	90057	90279
90410	90564	90620	90947	91042	91110	91243
91333	91459	91614	91659	91660	91697	91763
91959	92059	92063	92106	92156	92377	92521
92535	92756	92765	92835	92840	93006	93014
93397	93495	93441	93651	93816	93831	93947
94004	94061	94203	94413	94462	94504	94515
94963	95378	95899	96089	96223	96236	96252
96393	96839	96864	97025	97165	97453	97521
97698	97712	97794	97802	97937	97998	97968
98159	98198	98634	98875	99117	99503	99720
99842	99845	100013	100028	100435	100535	100613
100858	100887	101105	101231	101365	101602	101949
102350	102461	102622	103196	103339	103428	103455
103525	103955	103972	103994	104031	104159	104648
104666	104672	104747	104874	105243	105482	105485
105743	105867	105896	105904	105991	106042	106074
106267	106319	106479	106551	106616	106637	106737
106879	106991	106995	107015	107318	107334	107422
107535	107865	107931	108017	108404	108425	108655
108579	108725	108839	108918	108981	109209	109262
109567	109393	109475	109798	109831	109858	109983
110081	110122	110273	110308	110357	110551	110689
110893	111069	111082	111119	111215	111258	111427
111524	111912	112103	112247	112273	112685	112717
112934	112971	113096	113178	113306	113623	113746
114147	114155	114161	114539	114586	114616	114681
114699	114709	114789	114838	115279	115510	115619
115735	115874	115974	116079	116253	116310	116316
116477	116514	116577	116612	116615	116647	116791
116736	117034	117038	117452	117457	117571	117596
117729	117802	117811	117959	118384	118609	118615
118704	118723	118756	118856	118957	119601	119369
119731	129348	120357	120395	120980	121103	121156
121290	121393	121347	121776	121787	121795	121841
121846	122135	122207	122461	122481	122736	122777
122849	122844	123015	123131	123412	123497	123605
123619	123630	123991	124426	124595	124606	124617
124922	124927	125070	125132	125132	125325	125471
125601	125954	125963	126093	126269	126443	126496
126528	126542	126684	126739	126753	126861	126868
126870	127134	127215	127370	127593	127636	127849
128093	128113	128361	128470	128647	128736	128845
129123	129199	129214	129414	129424	129435	129489
129545	129721	129856	129869	129940	129993	130257
130258	130419	130615	131032	131346	131539	131659
131757	131914	132247	132285	132586	132641	132672
132728	132739	132807	132905	132958	132992	133069
133089	133166	133179	133354	133384	133413	133472
133643	134098	134654	134141	134527	134557	134710
134721	134776	134790	135054	135082	135093	135364
135436	135498	135519	135651	135673	135683	135694
135698	135899	136373	136445	136558	136717	136748
136801	137071	137190	137221	137248	137386	137439
137472	137716	138281	138333	138335	138314	138374
138668	138692	138770	138829	138907	138932	139018
139075	139105	139232	139442	139582	139691	139883
139974	140041	140083	140091	140217	140271	140312
140438	140562	140576	140666	140675	140752	140769
140989	141064	141100	141204	141254	141410	141535
141602	141697	141797	141799	141914	141964	141986
142129	142186	142284	142346	142378	142450	142746
142798	142915	142923	142992	143128	143302	143153
143690	143693	143723	143800	144114	144393	144620

155201	155710	155776	156015	156180	156323	156494
156649	156645	156678	156739	156839	157071	157215
157239	157491	157537	157598	157665	157727	157734
157911	158491	158530	158831	158933	159103	159155
159343	159392	159509	159730	160156	160375	160433
160477	160657	160744	160843	160982	161071	161161
161299	161373	161397	161543	161517	161711	161718
161819	162568	162750	162783	162828	162936	163048
163398	163490	163699	163719	163788	163819	164202
164329	164416	164453	164808	164993	165200	165278
165607	165826	165952	166046	166089	166172	166230
166359	166480	166602	166749	166828	166878	166925
166929	166998	167115	167447	167746	167855	167918
167951	168165	168220	168604	168831	168847	169008
169032	169062	169068	169216	169235	169287	169293
169564	169676	169817	169844	169885	169941	169948
169967	170057	170238	170243	170383	170549	170592
170600	170704	171168	171206	171217	171278	171384
171445	171712	171890	172064	172322	172335	172339
172425	172504	172534	172546	172567	172580	172591
172637	172820	172843	173047	173301	173439	173577
173684	173694	173782	174579	174644	174676	174680
174876	174907	175019	175104	175308	175311	175374
175541	175699	175702	175826	175862	176174	176188
176483	176832	177118	177305	177328	177442	177521
177617	177636	177637	177925	178049	178089	178211
178311	178349	178394	178491	178694	178894	178945
179048	179051	179127	179135	179167	179327	179878
179085	180140	180172	180542	180608	180665	180705
180709	181120	181316	181321	181409	181698	182087
182090	182148	182292	182463	182485	182544	182946
182584	182698	182957	183062	183031	183318	183389
183599	183765	183838	183842	183939	184274	184510
184730	184769	184921	185052	185343	185413	185424
185573	185694	186172	186271	186366	186681	186828
186859	187039	187051	187122	187220	187278	187335
187506	187567	187632	187687	187886	187895	187939
187963	188078	188164	188222	188376	188552	188787
189477	189759	189879	189997	190042	190076	190171
190378	190415	190424	190472	190630	190871	190935
191070	191378	191554	191573	191708	191796	192047
192268	192290	192308	192374	192434	192457	192519
192572	192632	192671	192691	192710	192734	192849
192990	193131	193251	193351	193387	193444	193562
193573	193754	193886	194029	194041	194179	194444
194490	194507	194542	194652	194683	194766	194779
194902	194970	194979	195035	195091	195152	195209
195477	195560	195572	195594	195669	195905	196086
196431	196447	196773	196777	196848	196891	196918
196946	196960	197149	197165	197204	197361	197471
197481	197509	197654	197606	197984	198259	198331
198449	198526	198627	198680	198932	198999	199012
199164	199171	199567	199579	199615	199857	199929
200023	200238	200265	200392	200398	200598	200828
200922	200978	201091	201056	201146	201218	201273
201292	201341	201457	201510	201547	201803	201824
201855	202086	202462	202669	202738	202801	202866
202875	202905	203159	203278	203327	203508	203647
203729	203831	203916	203945	203968	203969	204175
204268	204352	204459	204465	204537	204593	204954
204973	205120	205245	205349	205367	205748	206147
206316	206475	206489	206499	206725	206781	206899
206947	207183	207268	207278	207357	207409	207629
207802	207907	207959	208215	208243	208402	208686
208811	208834	208968	209040	209068	209072	209163
209251	209322	209487	209721	209798	209828	209931
209950	209960	209979	209999	210039	210249	210311
210535	210569	210618	210620	210653	210933	211107
211372	211336	211849	212119	212491	212489	212675
212776	212938	213065	213129	213198	213549	213600
213656	213720	213823	213859	213925	214171	214189
214316	214570	214607	214701	214831	214871	215030
215199	215494	215523	215556	215592	215596	215621

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

225984	226092	226035	227072	227085	227204	227416
227475	227547	227590	227614	227769	227983	228011
228268	228411	228571	228852	228870	228879	229044
229058	229305	229469	229951	230168	230257	230519
230529	230601	230701	230789	230898	231104	231186
231782	232016	232194	232255	232732	232924	232970
233201	233333	233339	233369	233421	233471	233562
233630	233687	233809	233869	234276	234439	234504
234885	235091	235249	235274	235207	235691	235773
235803	235808	235892	235899	236066	236204	236449
236615	236618	236879	237035	237275	237291	237358
237537	237590	237649	237895	237977	238139	238190
238364	238418	238851	238883	239194	239360	239398
239446	239482	239559	239649	239773	239878	239895
240030	240086	240088	240703	240719	240836	241077
241137	241233	241348	241373	241407	241508	241856
242006	242184	242227	242239	242268	242312	242350
242440	242464	242560	242745	242761	242797	242882
242921	243039	243107	243235	243384	243493	243669
243745	243814	243907	244009	244126	244221	244425
244509	244550	244589	244738	244741	245041	245119
245156	245216	245217	245496	245532	245577	245596
245676	245784	245871	245909	245933	245987	246178
246236	246468	246705	246796	246999	247131	247145
247254	247307	247318	247872	247960	247977	248029
248098	248199	248405	248799	248841	248973	249135
249150	249513	249610	249743	249894	—	—

Elenco delle Obbligazioni premiate a tutta la 69ª Estrazione e non ancora presentate all'incasso

Estrazione	Numero dell'Obblig. premiata	Premio conseguito	Estrazione	Numero dell'Obblig. premiata	Premio conseguito
—	—	—	—	—	—
69	28448	100	68	58839	50
66	28463	100	65	59261	10000
69	29303	100	61	59419	100
62	31370	50	68	60952	50
64	31412	100	64	61346	100
61	31619	100	67	61594	50
68	31739	100	69	62064	50
67	31818	50	63	62616	50
63	33088	100	69	63492	50
66	33354	50	66	63584	1000
69	34140	50	66	64073	50
68	34696	100	65	67255	50
69	34813	50	65	67464	50
67	36945	500	64	67781	1000
68	37046	50	67	68148	50
69	38914	100	61	69305	100
67	38906	100	69	69785	50
65	40158	100	69	70102	500
62	40752	100	68	71359	50
69	41322	50	61	72014	50
63	41839	10000	62	72628	50
60	41919	50	65	73028	1000
61	42036	50	68	73052	50
66	42627	100	69	73463	50
68	43182	50	65	74227	100
62	43449	50	65	75045	100
60	43704	50	67	75493	50
68	43956	100	69	75723	50
69	44036	50	61	76255	50
67	45509	100	66	76332	100
68	46590	50	68	77154	50
62	47529	50	61	77284	50
66	47861	50	68	77597	50
67	48228	100	65	78107	50
68	48644	50	68	78826	100
69	50203	50	65	78987	50
63	51057	50	68	78993	50

Estrazione	Numero dell'Obblig. premiata	Premio conseguito	Estrazione	Numero dell'Obblig. premiata	Premio conseguito
—	—	—	—	—	—
63	88138	50	64	156248	1000
64	88208	50	64	157110	100
68	88379	50	66	157762	50
69	89023	50	67	158087	100
68	90089	50	67	161647	50
65	90397	50	62	163304	50
68	90433	100	68	164029	1000
64	90676	50	64	164095	50
63	90749	100	68	166461	50
66	90988	50	65	166626	50
61	91087	50	66	166864	50
67	92839	50	62	167095	500
69	92935	50	64	167980	50
64	93425	50	68	168407	50
69	93616	50	69	168844	1000
67	95692	50	61	169629	100
61	98561	50	66	171769	50
67	98738	100	63	171984	100
68	99485	50	69	172648	50
66	100709	100	64	172951	50
68	100883	100	65	172989	50
61	101086	50	69	173219	100
69	102302	100	68	174488	1000
68	102603	100	69	175278	50
66	103827	100	63	179077	50
67	103922	1000	63	180572	50
66	105035	50	67	180789	50
61	106031	50	69	181217	50
64	107198	100	67	182256	100
66	111482	50	64	182505	50
63	114313	50	67	183096	50
65	114357	50	65	183682	100
63	114966	50	67	185038	500
65	115175	50	68	185397	50
67	116227	50	65	185932	100
65	116570	50	68	186282	50
64	117173	50	67	186519	100
65	117785	50	64	187040	50
61	118552	50	69	187526	1000
67	119352	50	66	188112	50
65	120890	50	66	190388	50
66	121171	100	68	190406	50
63	121464	500	64	190507	50
69	125387	50	62	191624	100
65	126931	50	69	192361	100
61	132911	50	65	193319	100
64	133963	100	68	193631	50
67	134155	50	63	193753	50
64	135117	50	65	193984	100
63	135752	100	69	194027	1000
68	135796	100	66	194635	50
63	136964	50	66	194717	50
66	138938	50	61	195893	100
64	138152	50	62	197517	50
62	139022	50	69	199004	50
66	141621	50	63	199067	1000
69	141794	500	67	200937	50
64	142869	50	66	200969	50
66	145035	1000	64	202598	500
68	145124	500	66	204374	50
69	145233	50	64	205160	50
61	146611	100	67	207857	50
61	146752	50	62	208555	50
67	147435	50	67	209255	50
67	147782	100	68	209699	100
63	148148	50	67	209966	50
68	148249	1000	64	211001	100
63	149354	50	61	213263	10000
65	149773	50	63	214608	50

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

237537	237590	237649	237895	237977	238130	238195
238364	238418	238854	238883	239194	239360	239398
239446	239482	239550	239649	239773	239878	239895
240630	240686	240688	240703	240719	240836	241077
241137	241283	241348	241373	241407	241508	241856
242066	242184	242227	242239	242268	242312	242350
242440	242464	242560	242745	242761	242797	242882
242921	243039	243107	243295	243284	243403	243669
243745	243814	243907	244009	244126	244221	244425
244509	244550	244559	244738	244741	245041	245110
245156	245216	245217	245406	245532	245577	245596
245676	245784	245871	245909	245933	245987	246178
246236	246468	246765	246796	246989	247131	247145
247254	247307	247318	247872	247960	247977	248020
248098	248199	248405	248799	248841	248973	249135
249150	249513	249610	249743	249891	—	—

Elenco delle Obbligazioni premiate a tutta la 69ª Estrazione e non ancora presentate all'incasso

Estrazione	Numero dell'Obblig. premiata	Premio conseguito	Estrazione	Numero dell'Obblig. premiata	Premio conseguito
69	28448	100	68	58839	50
66	28463	100	65	59261	10000
69	29303	100	61	60419	100
62	31379	50	68	60992	50
64	31412	100	64	61340	100
61	31619	100	67	61594	50
68	31730	100	69	62064	50
67	31818	50	63	62016	50
63	33088	100	69	63492	50
66	33354	50	66	63584	1000
69	34140	50	66	64073	50
68	34696	100	65	67265	50
69	34813	50	65	67464	50
67	36945	500	64	67781	1000
68	37046	50	67	68148	50
69	38914	100	61	69395	100
67	38996	100	69	69785	50
65	40158	100	69	70102	500
62	40752	100	68	71350	50
69	41322	50	64	72014	50
63	41839	10000	62	72528	50
69	41919	50	65	73028	1000
61	42036	50	68	73052	50
66	42627	100	69	73463	50
68	43182	50	65	74227	100
62	43449	50	65	75045	100
69	43704	50	67	75403	50
68	43956	100	69	75723	50
69	44036	50	61	76255	50
67	45509	100	66	76332	100
68	46590	50	68	77154	50
62	47529	50	61	77284	50
66	47861	50	68	77597	50
67	48228	100	65	78167	50
68	48644	50	68	78826	100
69	50203	50	65	78987	50
61	51957	50	68	78993	50
69	53205	50	66	79287	50
69	53791	100	69	80238	50
62	54466	100	61	81014	50
62	54975	100	67	82578	50
66	54976	50	65	83153	50
66	55543	50	68	83797	50
66	55761	15000	68	83837	100
65	56338	50	68	86337	50
62	56049	50	61	86473	50
66	57709	50	66	86479	50
67	58646	50	61	87544	100
68	59488	100	68	164026	100
64	90676	50	64	164095	50
63	90749	100	68	166461	50
66	90988	50	65	166626	50
61	91087	50	66	166864	50
67	92830	50	62	167095	500
69	92935	50	64	167989	50
64	93425	50	68	168197	50
69	93616	50	69	168844	1000
67	95692	50	61	169629	100
61	98561	50	66	171769	50
67	98738	100	63	171984	100
68	99485	50	69	172648	50
66	100769	100	64	172651	50
68	100883	100	65	172989	50
61	101086	50	69	173219	100
69	102302	100	68	174488	1000
68	102903	100	69	175278	50
66	103827	100	63	179977	50
67	103922	1000	63	180572	50
66	105035	50	67	180789	50
61	106031	50	69	181217	50
64	107108	100	67	182250	100
66	111482	50	64	182505	50
63	114313	50	67	183096	50
65	114337	50	65	183682	100
63	114966	50	67	185038	500
65	115175	50	68	185397	50
67	116227	50	65	185032	100
65	116570	50	68	186282	50
64	117173	50	67	186519	100
65	117785	50	64	187040	50
61	118552	50	69	187526	1000
67	119352	50	66	188112	50
65	120809	50	66	190388	50
66	121171	100	68	190466	50
63	121464	500	64	190507	50
69	125387	50	62	191024	100
65	126931	50	69	192361	100
61	132911	50	65	193319	100
64	133963	100	68	193631	50
67	134155	50	63	193763	50
64	135117	50	65	193984	100
63	135752	100	69	194027	1000
68	135796	100	68	194635	50
63	136964	50	66	194717	50
66	138038	50	61	195893	100
64	138152	50	62	197517	50
62	139022	50	69	199004	50
66	141621	50	63	199067	1000
69	141794	500	67	200937	50
64	142869	50	66	200969	50
66	145035	1000	64	202598	500
68	145124	500	66	204374	50
69	145233	50	64	205169	50
61	146611	100	67	207857	50
61	146752	50	62	208555	50
67	147435	50	67	209255	50
67	147782	100	68	209699	100
63	148148	50	67	209966	50
68	148249	1000	64	211001	100
63	149354	50	61	213263	10000
65	149773	50	63	214608	50
67	150963	50	64	214985	50
62	151643	50	69	216712	50
67	151745	500	65	218623	500
63	152202	50	69	219681	50
67	152239	100	66	223006	1000
67	152627	50	66	224009	100
63	152933	50	62	225393	100
67	153367	50	69	225527	50
66	155032	100	66	225795	100
69	155488	50	64	229103	50
69	156086	100	61	229691	50

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Estrazione	Numero dell'Obblig. premiata	Premio conseguito	Estrazione	Numero dell'Obblig. premiata	Premio conseguito
64	230285	100	64	243115	50
62	230563	50	65	243296	500
66	231721	50	67	243719	50
67	232245	50	66	244081	100
65	232727	50	65	247504	100
68	233335	50	67	247660	50
68	233507	50	65	247821	50
65	234382	50	69	247836	100
69	236709	50	62	248092	100
61	237022	50	67	248146	50
61	237526	50	62	248197	50
65	238252	50	64	248303	50
64	239141	50	65	249289	50
62	240165	1000	68	249548	15000
65	241804	50			

AVVERTENZE

La prima serie del Prestito si compone di 250.000 Obbligazioni numerate dall'1 al 250.000.

Le Obbligazioni estratte con *premio* saranno *presentabili* presso tutte le Filiali della Banca d'Italia che, dopo le verifiche del caso, ne effettueranno l'estinzione sotto deduzione delle ritenute di legge.

I premi si prescriveranno per il loro valore dopo 5 anni, ed i rimborsi per il loro capitale dopo 30 anni dalla data della rispettiva estrazione.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII.

BANCA D'ITALIA
Amministratrice del Prestito

(Avviso n. 7882).

COMUNE DI BOLLATE

ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI

Elenco delle obbligazioni dei due prestiti comunali sorteggiate il 3 dicembre 1939-XVIII

Prestito comunale di L. 964.000 - *Interesse* 6,50 %.

Obbligazioni da L. 500.

30	41	69	74	186	276	287
311	326	352	393	408	431	442
454	466	480	484	531	533	541
550	564	619	651	681	769	823
832	865	872	878	1041	1059	1121
1126	1142	1184	1185	1192	1197	1224
1237	1240	1258	1307	1309	1330	1339
1384	1394	1398	1497	1424	1481	1526
1575	1602	1678	1732	1767	1799	1847
1874	1877	1880	1917	1921	1925	—

Prestito Comunale di L. 194.250 - *Interesse* 5 %.

Obbligazioni da L. 250.

4	12	13	21	25	41	60
61	78	87	88	107	115	125

SERENISSIMA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Estrazione 55ª del Prestito a premi della Serenissima Repubblica di S. Marino

Elenco delle obbligazioni premiate nella cinquantacinquesima (55ª) estrazione del prestito a premi della Serenissima Repubblica di San Marino, come da verbale del dottor comm. Francesco Albertini notaio residente in Roma, iscritto al Collegio notarile dei Distretti riuniti di Roma, Littoria e Velletri con lo studio al vicolo Sciarra n. 61, in data due (2) gennaio 1940 (millenovecentoquaranta), registrato in Roma il nove gennaio 1940-XVIII, al n. 13668 del Vol. 590 atti pubblici con lire 33,75.

Un premio da lire ventimila (L. 20.000) assegnato al n. 339.207 (decina dal 339.201 al 339.210).

Due premi da lire cinquecento (L. 500) *ciascuno:*

1) decina 241971 a 241980 assegnato al n. 241976
1) decina 046251 a 046260 assegnato al n. 046257

Due premi da lire duecento cinquanta ciascuno:

1) decina 387221 a 387230 assegnato al n. 387226
2) decina 326661 a 326670 assegnato al n. 326663

Cinque premi da lire duecento ciascuno:

1) decina 285661 a 285670 assegnato al n. 285669
2) decina 306181 a 306190 assegnato al n. 306184
3) decina 336631 a 336640 assegnato al n. 336631
4) decina 403971 a 403980 assegnato al n. 403974
5) decina 051671 a 051680 assegnato al n. 051679

Duecentanovanta premi da lire cento ciascuno:

1) decina 049291 a 049300 assegnato al n. 049295
2) decina 273131 a 273140 assegnato al n. 273138
3) decina 023851 a 023860 assegnato al n. 023852
4) decina 203321 a 203330 assegnato al n. 203328
5) decina 409031 a 409040 assegnato al n. 409035
6) decina 424511 a 424520 assegnato al n. 424511
7) decina 355081 a 355090 assegnato al n. 355090
8) decina 133751 a 133760 assegnato al n. 133751
9) decina 291481 a 291490 assegnato al n. 291488
10) decina 179851 a 179860 assegnato al n. 179856
11) decina 341701 a 341710 assegnato al n. 341701
12) decina 430821 a 430830 assegnato al n. 430826
13) decina 189561 a 189570 assegnato al n. 189564
14) decina 158491 a 158500 assegnato al n. 158496
15) decina 184601 a 184610 assegnato al n. 184603
16) decina 118391 a 118400 assegnato al n. 118392
17) decina 070341 a 070350 assegnato al n. 070345
18) decina 177431 a 177440 assegnato al n. 177432
19) decina 325831 a 325840 assegnato al n. 325836
20) decina 353731 a 353740 assegnato al n. 353733
21) decina 285811 a 285820 assegnato al n. 285819
22) decina 326141 a 326150 assegnato al n. 326147
23) decina 107341 a 107350 assegnato al n. 107344
24) decina 425061 a 425070 assegnato al n. 425062
25) decina 016701 a 016710 assegnato al n. 016704
26) decina 310311 a 310320 assegnato al n. 310320
27) decina 128601 a 128610 assegnato al n. 128603
28) decina 475011 a 475020 assegnato al n. 475019
29) decina 499391 a 499400 assegnato al n. 499399
30) decina 251831 a 251840 assegnato al n. 251832
31) decina 415051 a 415060 assegnato al n. 415051
32) decina 098561 a 098570 assegnato al n. 098567
33) decina 006401 a 006410 assegnato al n. 006404
34) decina 359171 a 359180 assegnato al n. 359176
35) decina 068781 a 068790 assegnato al n. 068787
36) decina 105751 a 105760 assegnato al n. 105756
37) decina 030341 a 030350 assegnato al n. 030344

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

68	233507	10	69	247824	100
65	234382	50	69	247836	100
69	236709	50	62	248092	100
61	237022	50	67	248146	50
61	237520	50	62	248197	50
65	238252	50	64	248303	50
64	239141	50	65	249280	50
62	240165	1000	68	249548	15000
65	241804	50			

AVVERTENZE

La prima serie del Prestito si compone di 250.000 Obbligazioni numerate dall'1 al 250.000.

Le Obbligazioni estratte *con premio* saranno *presentabili* presso tutte le Filiali della Banca d'Italia che, dopo le verifiche del caso, ne effettueranno l'estinzione sotto deduzione delle ritenute di legge.

I premi si preserriveranno per il loro valore dopo 3 anni, ed i rimborsi per il loro capitale dopo 30 anni dalla data della rispettiva estrazione.

Roma, 10 gennaio 1940-XVIII.

BANCA D'ITALIA
Amministratrice del Prestito

(Avviso n. 7882).

COMUNE DI BOLLATE

ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI

Elenco delle obbligazioni dei due prestiti comunali sorteggiate il 3 dicembre 1939-XVIII

Prestito comunale di L. 964.000 - *Interesse* 6.50 %.

Obbligazioni da L. 500.

30	41	69	74	186	276	287
311	326	352	393	408	431	442
454	466	480	484	531	533	541
550	564	619	651	681	769	823
832	865	872	878	1041	1060	1121
1126	1142	1181	1185	1192	1197	1224
1237	1249	1258	1307	1309	1330	1339
1384	1394	1398	1407	1424	1481	1526
1575	1602	1678	1732	1767	1799	1847
1874	1877	1889	1917	1921	1925	—

Prestito Comunale di L. 104.250 - *Interesse* 5 %.

Obbligazioni da L. 250.

4	12	13	21	25	41	69
61	78	87	88	107	116	135
140	141	143	150	168	175	180
184	239	245	255	262	268	271
278	284	298	302	304	316	344
349	376	403	405	419	—	—

Bollate, 14 gennaio 1940-XVIII.

Il podestà: Avv. G. Taccioli.

(Avviso n. 7885).

---

tini notaio residente in Roma, iscritto al Collegio notarile dei Distretti riuniti di Roma, Littoria e Velletri con lo studio al vicolo Sciarra n. 61, in data due (2) gennaio 1940 (millenovecentoquaranta), registrato in Roma il nove gennaio 1940-XVIII, al n. 13668 del Vol. 590 atti pubblici con lire 33.75.

Un premio da lire centomila (L. 20.000) assegnato al n. 339.297 (decina dal 339.291 al 339.210).

Due premi da lire cinquecento (L. 500) *ciascuno:*

1) decina 241971 a 241989 assegnato al n. 241976
1) decina 046251 a 046260 assegnato al n. 046257

Due premi da lire duecento cinquanta ciascuno:

1) decina 387221 a 387230 assegnato al n. 387226
2) decina 326661 a 326670 assegnato al n. 326663

Cinque premi da lire duecento ciascuno:

1) decina 285661 a 285670 assegnato al n. 285669
2) decina 306181 a 306190 assegnato al n. 306184
3) decina 336631 a 336640 assegnato al n. 336631
4) decina 403971 a 403980 assegnato al n. 403974
5) decina 051671 a 051680 assegnato al n. 051679

Duecentonovanta premi da lire cento ciascuno:

1) decina 049291 a 049300 assegnato al n. 049295
2) decina 273131 a 273140 assegnato al n. 273138
3) decina 023851 a 023860 assegnato al n. 023852
4) decina 203321 a 203330 assegnato al n. 203328
5) decina 499031 a 499040 assegnato al n. 499035
6) decina 424511 a 424520 assegnato al n. 424511
7) decina 355081 a 355090 assegnato al n. 355090
8) decina 133751 a 133760 assegnato al n. 133751
9) decina 291481 a 291490 assegnato al n. 291488
10) decina 179851 a 179860 assegnato al n. 179856
11) decina 341701 a 341710 assegnato al n. 341704
12) decina 430821 a 430830 assegnato al n. 430826
13) decina 189561 a 189570 assegnato al n. 189564
14) decina 158491 a 158500 assegnato al n. 158496
15) decina 184601 a 184610 assegnato al n. 184603
16) decina 118391 a 118400 assegnato al n. 118392
17) decina 070341 a 070350 assegnato al n. 070345
18) decina 177431 a 177440 assegnato al n. 177432
19) decina 325831 a 325840 assegnato al n. 325836
20) decina 353731 a 353740 assegnato al n. 353733
21) decina 285811 a 285820 assegnato al n. 285819
22) decina 326141 a 326150 assegnato al n. 326147
23) decina 107341 a 107350 assegnato al n. 107344
24) decina 425961 a 425970 assegnato al n. 425962
25) decina 016701 a 016710 assegnato al n. 016704
26) decina 310311 a 310320 assegnato al n. 310320
27) decina 128601 a 128610 assegnato al n. 128603
28) decina 475011 a 475020 assegnato al n. 475019
29) decina 499391 a 499400 assegnato al n. 499399
30) decina 251831 a 251840 assegnato al n. 251832
31) decina 415051 a 415060 assegnato al n. 415051
32) decina 098561 a 098570 assegnato al n. 098567
33) decina 006401 a 006410 assegnato al n. 006404
34) decina 359171 a 359180 assegnato al n. 359176
35) decina 068781 a 068790 assegnato al n. 068787
36) decina 105751 a 105760 assegnato al n. 105756
37) decina 030341 a 030350 assegnato al n. 030344
38) decina 321691 a 321700 assegnato al n. 321691
39) decina 215471 a 215480 assegnato al n. 215474
40) decina 476431 a 476440 assegnato al n. 476436
41) decina 228801 a 228810 assegnato al n. 228802
42) decina 409421 a 409430 assegnato al n. 409426
43) decina 158181 a 158190 assegnato al n. 158181
44) decina 007031 a 007040 assegnato al n. 007032
45) decina 468191 a 468200 assegnato al n. 468194
46) decina 416421 a 416430 assegnato al n. 416422
47) decina 458081 a 458090 assegnato al n. 458084

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

48) decina 059001 a 059010 assegnato al n. 059010
49) decina 216611 a 216620 assegnato al n. 216619
50) decina 392411 a 392420 assegnato al n. 392415
51) decina 002321 a 002330 assegnato al n. 002324
52) decina 005071 a 005080 assegnato al n. 005075
53) decina 439781 a 439790 assegnato al n. 439789
54) decina 178151 a 178160 assegnato al n. 178154
55) decina 064411 a 064420 assegnato al n. 064419
56) decina 032731 a 032740 assegnato al n. 032733
57) decina 200881 a 200890 assegnato al n. 200881
58) decina 311221 a 311230 assegnato al n. 311225
59) decina 212801 a 212810 assegnato al n. 212810
60) decina 139721 a 139730 assegnato al n. 139723
61) decina 240231 a 240240 assegnato al n. 240239
62) decina 475331 a 475340 assegnato al n. 475333
63) decina 255211 a 255220 assegnato al n. 255215
64) decina 239901 a 239910 assegnato al n. 239907
65) decina 479511 a 479520 assegnato al n. 479514
66) decina 437861 a 437870 assegnato al n. 437862
67) decina 400671 a 400680 assegnato al n. 400677
68) decina 222561 a 222570 assegnato al n. 222561
69) decina 228261 a 228270 assegnato al n. 228263
70) decina 026221 a 026240 assegnato al n. 026234
71) decina 475731 a 475740 assegnato al n. 475732
72) decina 086531 a 086540 assegnato al n. 086539
73) decina 477621 a 477630 assegnato al n. 477621
74) decina 485491 a 485500 assegnato al n. 485496
75) decina 001971 a 001980 assegnato al n. 001971
76) decina 496921 a 496930 assegnato al n. 496523
77) decina 063881 a 063890 assegnato al n. 063880
78) decina 003851 a 003860 assegnato al n. 003858
79) decina 366261 a 366270 assegnato al n. 366270
80) decina 289941 a 289950 assegnato al n. 289948
81) decina 026801 a 026810 assegnato al n. 026806
82) decina 438551 a 438560 assegnato al n. 438555
83) decina 363971 a 363980 assegnato al n. 363979
84) decina 394851 a 394860 assegnato al n. 394855
85) decina 439121 a 439130 assegnato al n. 439121
86) decina 214371 a 214380 assegnato al n. 214375
87) decina 055181 a 055190 assegnato al n. 055182
88) decina 127381 a 127390 assegnato al n. 127389
89) decina 431011 a 431020 assegnato al n. 431016
90) decina 004451 a 004460 assegnato al n. 004460
91) decina 012061 a 012070 assegnato al n. 012061
92) decina 246741 a 246750 assegnato al n. 246742
93) decina 468051 a 468060 assegnato al n. 468060
94) decina 032041 a 032050 assegnato al n. 032047
95) decina 043581 a 043590 assegnato al n. 043583
96) decina 299181 a 299190 assegnato al n. 299187
97) decina 235921 a 235930 assegnato al n. 235929
98) decina 249371 a 249380 assegnato al n. 249372
99) decina 198631 a 198640 assegnato al n. 198631
100) decina 128451 a 128460 assegnato al n. 128452
101) decina 237951 a 237960 assegnato al n. 237960
102) decina 170821 a 170830 assegnato al n. 170828
103) decina 081341 a 081350 assegnato al n. 081343
104) decina 038531 a 038540 assegnato al n. 038537
105) decina 492751 a 492760 assegnato al n. 492756
106) decina 369881 a 369890 assegnato al n. 369885
107) decina 478661 a 478670 assegnato al n. 478663
108) decina 141141 a 141150 assegnato al n. 141149
109) decina 029291 a 029300 assegnato al n. 029298
110) decina 428101 a 428110 assegnato al n. 428106
111) decina 331781 a 331790 assegnato al n. 331783
112) decina 254431 a 254440 assegnato al n. 254439
113) decina 459011 a 459020 assegnato al n. 459013
114) decina 316401 a 316410 assegnato al n. 316407
115) decina 474161 a 474170 assegnato al n. 474170
116) decina 123161 a 123170 assegnato al n. 123166
117) decina 490851 a 490860 assegnato al n. 490854
118) decina 412601 a 412610 assegnato al n. 412602
119) decina 111081 a 111090 assegnato al n. 111085
120) decina 041471 a 041480 assegnato al n. 041476

132) decina 124891 a 124900 assegnato al n. 124892
133) decina 277891 a 277900 assegnato al n. 277897
134) decina 321221 a 321230 assegnato al n. 321222
135) decina 266251 a 266260 assegnato al n. 266258
136) decina 175981 a 175990 assegnato al n. 175986
137) decina 321471 a 321480 assegnato al n. 321474
138) decina 075841 a 075850 assegnato al n. 075849
139) decina 375631 a 375640 assegnato al n. 375632
140) decina 044091 a 044100 assegnato al n. 044091
141) decina 267421 a 267430 assegnato al n. 267425
142) decina 115731 a 115740 assegnato al n. 115736
143) decina 004591 a 004600 assegnato al n. 004597
144) decina 306191 a 306200 assegnato al n. 306198
145) decina 228211 a 228220 assegnato al n. 228216
146) decina 402111 a 402120 assegnato al n. 402119
147) decina 401191 a 401200 assegnato al n. 401194
148) decina 006021 a 006030 assegnato al n. 006025
149) decina 417501 a 417510 assegnato al n. 417503
150) decina 228271 a 228280 assegnato al n. 228271
151) decina 495841 a 495850 assegnato al n. 495849
152) decina 450211 a 450220 assegnato al n. 450211
153) decina 146471 a 146480 assegnato al n. 146479
154) decina 240011 a 240020 assegnato al n. 240015
155) decina 318881 a 318890 assegnato al n. 318883
156) decina 183101 a 183110 assegnato al n. 183105
157) decina 113411 a 113420 assegnato al n. 113419
158) decina 047561 a 047570 assegnato al n. 047566
159) decina 328231 a 328240 assegnato al n. 328237
160) decina 035671 a 035680 assegnato al n. 035676
161) decina 105301 a 105310 assegnato al n. 105304
162) decina 222871 a 222880 assegnato al n. 222879
163) decina 116111 a 116120 assegnato al n. 116112
164) decina 316261 a 316270 assegnato al n. 316264
165) decina 326191 a 326200 assegnato al n. 326193
166) decina 192981 a 192990 assegnato al n. 192981
167) decina 382461 a 382470 assegnato al n. 382463
168) decina 281861 a 281870 assegnato al n. 281865
169) decina 113111 a 113120 assegnato al n. 113116
170) decina 459821 a 459830 assegnato al n. 459824
171) decina 144821 a 144830 assegnato al n. 144822
172) decina 022361 a 022370 assegnato al n. 022361
173) decina 150201 a 150210 assegnato al n. 150210
174) decina 283781 a 283790 assegnato al n. 283787
175) decina 302241 a 302250 assegnato al n. 302248
176) decina 160501 a 160510 assegnato al n. 160506
177) decina 240201 a 240210 assegnato al n. 240206
178) decina 053741 a 053750 assegnato al n. 053750
179) decina 374041 a 374050 assegnato al n. 374041
180) decina 056281 a 056290 assegnato al n. 056280
181) decina 408021 a 408030 assegnato al n. 408023
182) decina 204021 a 204030 assegnato al n. 204029
183) decina 401331 a 401340 assegnato al n. 401336
184) decina 288061 a 288070 assegnato al n. 288068
185) decina 156391 a 156400 assegnato al n. 156391
186) decina 008331 a 008340 assegnato al n. 008334
187) decina 208091 a 208100 assegnato al n. 208096
188) decina 089131 a 089140 assegnato al n. 089137
189) decina 092971 a 092980 assegnato al n. 092971
190) decina 170881 a 170890 assegnato al n. 170887
191) decina 046761 a 046770 assegnato al n. 046764
192) decina 398571 a 398580 assegnato al n. 398578
193) decina 029421 a 029430 assegnato al n. 029425
194) decina 493811 a 493820 assegnato al n. 493816
195) decina 156711 a 156720 assegnato al n. 156715
196) decina 376221 a 376230 assegnato al n. 376226
197) decina 217421 a 217430 assegnato al n. 217427
198) decina 218101 a 218110 assegnato al n. 218109
199) decina 034661 a 034670 assegnato al n. 034665
200) decina 244831 a 244840 assegnato al n. 244839
201) decina 341111 a 341120 assegnato al n. 341113
202) decina 198571 a 198580 assegnato al n. 198571
203) decina 111601 a 111610 assegnato al n. 111605
204) decina 303021 a 303030 assegnato al n. 303021

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

56) decina 082731 a 082740 assegnato al n. 083733
57) decina 200881 a 200890 assegnato al n. 200881
58) decina 311221 a 311230 assegnato al n. 311225
59) decina 212801 a 212810 assegnato al n. 212810
60) decina 139721 a 139730 assegnato al n. 139723
61) decina 240231 a 240240 assegnato al n. 240239
62) decina 475331 a 475340 assegnato al n. 475333
63) decina 255211 a 255220 assegnato al n. 255215
64) decina 239901 a 239910 assegnato al n. 239907
65) decina 479511 a 479520 assegnato al n. 479514
66) decina 437861 a 437870 assegnato al n. 437862
67) decina 400671 a 400680 assegnato al n. 400677
68) decina 222561 a 222570 assegnato al n. 222561
69) decina 228261 a 228270 assegnato al n. 228263
70) decina 026221 a 026240 assegnato al n. 026234
71) decina 475731 a 475740 assegnato al n. 475732
72) decina 086531 a 086540 assegnato al n. 086539
73) decina 477621 a 477630 assegnato al n. 477621
74) decina 485491 a 485500 assegnato al n. 485496
75) decina 001971 a 001980 assegnato al n. 001971
76) decina 496921 a 496930 assegnato al n. 496923
77) decina 063881 a 063890 assegnato al n. 063889
78) decina 003851 a 003860 assegnato al n. 003858
79) decina 366261 a 366270 assegnato al n. 366270
80) decina 289941 a 289950 assegnato al n. 289948
81) decina 026801 a 026810 assegnato al n. 026806
82) decina 438551 a 438560 assegnato al n. 438555
83) decina 363971 a 363980 assegnato al n. 363979
84) decina 304851 a 304860 assegnato al n. 304853
85) decina 439121 a 439130 assegnato al n. 439121
86) decina 214371 a 214380 assegnato al n. 214375
87) decina 055181 a 055190 assegnato al n. 055182
88) decina 125381 a 125390 assegnato al n. 125389
89) decina 431011 a 431020 assegnato al n. 431016
90) decina 004451 a 004460 assegnato al n. 004460
91) decina 012061 a 012070 assegnato al n. 012061
92) decina 246741 a 246750 assegnato al n. 246742
93) decina 408051 a 408060 assegnato al n. 408060
94) decina 032041 a 032050 assegnato al n. 032047
95) decina 043581 a 043590 assegnato al n. 043583
96) decina 290181 a 290190 assegnato al n. 290187
97) decina 235921 a 235930 assegnato al n. 235929
98) decina 249371 a 249380 assegnato al n. 249372
99) decina 198631 a 198640 assegnato al n. 198631
100) decina 128451 a 128460 assegnato al n. 128452
101) decina 237951 a 237960 assegnato al n. 237960
102) decina 170821 a 170830 assegnato al n. 170828
103) decina 081341 a 081350 assegnato al n. 081343
104) decina 038531 a 038540 assegnato al n. 038537
105) decina 492751 a 492760 assegnato al n. 492756
106) decina 369881 a 369890 assegnato al n. 369885
107) decina 478661 a 478670 assegnato al n. 478663
108) decina 141141 a 141150 assegnato al n. 141149
109) decina 029291 a 029300 assegnato al n. 029298
110) decina 428101 a 428110 assegnato al n. 428106
111) decina 331781 a 331790 assegnato al n. 331783
112) decina 254431 a 254440 assegnato al n. 254430
113) decina 450011 a 450020 assegnato al n. 450013
114) decina 316401 a 316410 assegnato al n. 316407
115) decina 474161 a 474170 assegnato al n. 474170
116) decina 123161 a 123170 assegnato al n. 123166
117) decina 490851 a 490860 assegnato al n. 490854
118) decina 412601 a 412610 assegnato al n. 412602
119) decina 111081 a 111090 assegnato al n. 111085
120) decina 041471 a 041480 assegnato al n. 041476
121) decina 055371 a 055380 assegnato al n. 055380
122) decina 176171 a 176180 assegnato al n. 176173
123) decina 447241 a 447250 assegnato al n. 447242
124) decina 125911 a 125920 assegnato al n. 125915
125) decina 325151 a 325160 assegnato al n. 325153
126) decina 267951 a 267960 assegnato al n. 267951
127) decina 253981 a 253990 assegnato al n. 253983
128) decina 005251 a 005260 assegnato al n. 005251
129) decina 037881 a 037890 assegnato al n. 037884
130) decina 070931 a 070940 assegnato al n. 070931
131) decina 084921 a 084930 assegnato al n. 084927

141) decina 267421 a 267430 assegnato al n. 267425
142) decina 115731 a 115740 assegnato al n. 115736
143) decina 004591 a 004600 assegnato al n. 004597
144) decina 306191 a 306200 assegnato al n. 306198
145) decina 228211 a 228220 assegnato al n. 228216
146) decina 402111 a 402120 assegnato al n. 402119
147) decina 401191 a 401200 assegnato al n. 401194
148) decina 006021 a 006030 assegnato al n. 006025
149) decina 417501 a 417510 assegnato al n. 417503
150) decina 228271 a 228280 assegnato al n. 228271
151) decina 495841 a 495850 assegnato al n. 495849
152) decina 450211 a 450220 assegnato al n. 450211
153) decina 146471 a 146480 assegnato al n. 146479
154) decina 240011 a 240020 assegnato al n. 240015
155) decina 318881 a 318890 assegnato al n. 318883
156) decina 183101 a 183110 assegnato al n. 183105
157) decina 113411 a 113420 assegnato al n. 113419
158) decina 047561 a 047570 assegnato al n. 047566
159) decina 328231 a 328240 assegnato al n. 328237
160) decina 035671 a 035680 assegnato al n. 035676
161) decina 105301 a 105310 assegnato al n. 105304
162) decina 222871 a 222880 assegnato al n. 222870
163) decina 116111 a 116120 assegnato al n. 116112
164) decina 316261 a 316270 assegnato al n. 316264
165) decina 326191 a 326200 assegnato al n. 326193
166) decina 192081 a 192090 assegnato al n. 192081
167) decina 382461 a 382470 assegnato al n. 382463
168) decina 281861 a 281870 assegnato al n. 281865
169) decina 113111 a 113120 assegnato al n. 113116
170) decina 450821 a 450830 assegnato al n. 450824
171) decina 144821 a 144830 assegnato al n. 144822
172) decina 022364 a 022370 assegnato al n. 022361
173) decina 150201 a 150210 assegnato al n. 150210
174) decina 283781 a 283790 assegnato al n. 283787
175) decina 392241 a 392250 assegnato al n. 392248
176) decina 160501 a 160510 assegnato al n. 160506
177) decina 240201 a 240210 assegnato al n. 240206
178) decina 053741 a 053750 assegnato al n. 053750
179) decina 374041 a 374050 assegnato al n. 374041
180) decina 056281 a 056290 assegnato al n. 056289
181) decina 408921 a 408930 assegnato al n. 408923
182) decina 264921 a 264930 assegnato al n. 264920
183) decina 401331 a 401340 assegnato al n. 401336
184) decina 288961 a 288970 assegnato al n. 288968
185) decina 156391 a 156400 assegnato al n. 156391
186) decina 008331 a 008340 assegnato al n. 008334
187) decina 298091 a 298100 assegnato al n. 298096
188) decina 089131 a 089140 assegnato al n. 089137
189) decina 092971 a 092980 assegnato al n. 092971
190) decina 170881 a 170890 assegnato al n. 170887
191) decina 046761 a 046770 assegnato al n. 046764
192) decina 398571 a 398580 assegnato al n. 398578
193) decina 029421 a 029430 assegnato al n. 029425
194) decina 493811 a 493820 assegnato al n. 493816
195) decina 156711 a 156720 assegnato al n. 156715
196) decina 376221 a 376230 assegnato al n. 376226
197) decina 217421 a 217430 assegnato al n. 217427
198) decina 218101 a 218110 assegnato al n. 218109
199) decina 034661 a 034670 assegnato al n. 034665
200) decina 244831 a 244840 assegnato al n. 244839
201) decina 341111 a 341120 assegnato al n. 341113
202) decina 198571 a 198580 assegnato al n. 198571
203) decina 111601 a 111610 assegnato al n. 111605
204) decina 303921 a 303930 assegnato al n. 303921
205) decina 468671 a 468680 assegnato al n. 468675
206) decina 166391 a 166400 assegnato al n. 166397
207) decina 387981 a 387990 assegnato al n. 387984
208) decina 146641 a 146650 assegnato al n. 146643
209) decina 408071 a 408080 assegnato al n. 408076
210) decina 129561 a 129570 assegnato al n. 129567
211) decina 246891 a 246900 assegnato al n. 246900
212) decina 183371 a 183380 assegnato al n. 183376
213) decina 197591 a 197600 assegnato al n. 197598
214) decina 215721 a 215730 assegnato al n. 215727
215) decina 012731 a 012740 assegnato al n. 012732

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

216) decina 095621 a 095630 assegnato al n. 095624
217) decina 298551 a 298560 assegnato al n. 298556
218) decina 163241 a 163250 assegnato al n. 163242
219) decina 279981 a 279990 assegnato al n. 279984
220) decina 214001 a 214010 assegnato al n. 214003
221) decina 302231 a 302240 assegnato al n. 302235
222) decina 012381 a 012390 assegnato al n. 012383
223) decina 040691 a 040700 assegnato al n. 040691
224) decina 141671 a 141680 assegnato al n. 141675
225) decina 341941 a 341950 assegnato al n. 341941
226) decina 419341 a 419350 assegnato al n. 419346
227) decina 368671 a 368689 assegnato al n. 368676
228) decina 121641 a 121650 assegnato al n. 121650
229) decina 383141 a 383150 assegnato al n. 383147
230) decina 118421 a 118430 assegnato al n. 118423
231) decina 094611 a 094620 assegnato al n. 094614
232) decina 258911 a 258920 assegnato al n. 258918
233) decina 340991 a 341000 assegnato al n. 340995
234) decina 180641 a 180650 assegnato al n. 180650
235) decina 486941 a 486950 assegnato al n. 486945
236) decina 348051 a 348060 assegnato al n. 348058
237) decina 080301 a 080310 assegnato al n. 080367
238) decina 400911 a 400920 assegnato al n. 400919
239) decina 013051 a 013060 assegnato al n. 013052
240) decina 160221 a 160230 assegnato al n. 160229
241) decina 416031 a 416040 assegnato al n. 416038
242) decina 062191 a 062200 assegnato al n. 062195
243) decina 386271 a 286280 assegnato al n. 386278
244) decina 058551 a 058560 assegnato al n. 058557
245) decina 497661 a 497670 assegnato al n. 497665
246) decina 010141 a 010150 assegnato al n. 010143
247) decina 145971 a 145980 assegnato al n. 145977
248) decina 088371 a 088380 assegnato al n. 088373
249) decina 342681 a 342690 assegnato al n. 342687
250) decina 407821 a 407830 assegnato al n. 407830
251) decina 058071 a 058080 assegnato al n. 058077
252) decina 035711 a 035720 assegnato al n. 035713
253) decina 381951 a 381960 assegnato al n. 381952
254) decina 085611 a 085620 assegnato al n. 085611
255) decina 252311 a 252320 assegnato al n. 252319
256) decina 350421 a 350430 assegnato al n. 350428
257) decina 480391 a 480400 assegnato al n. 480400
258) decina 211041 a 211050 assegnato al n. 211041
259) decina 443011 a 443020 assegnato al n. 443016
260) decina 145641 a 145650 assegnato al n. 145643
261) decina 133221 a 133230 assegnato al n. 133224
262) decina 050651 a 050660 assegnato al n. 050656
263) decina 259491 a 259500 assegnato al n. 259493
264) decina 158071 a 158080 assegnato al n. 158074
265) decina 159491 a 159500 assegnato al n. 159500
266) decina 402211 a 402220 assegnato al n. 402213
267) decina 395731 a 395740 assegnato al n. 395738
268) decina 448381 a 448390 assegnato al n. 448384
269) decina 456251 a 456260 assegnato al n. 456251
270) decina 462761 a 462770 assegnato al n. 462766
271) decina 192721 a 192730 assegnato al n. 192730
272) decina 350431 a 350440 assegnato al n. 350438
273) decina 441391 a 441400 assegnato al n. 441396
274) decina 204621 a 204630 assegnato al n. 204630
275) decina 437541 a 437550 assegnato al n. 437541
276) decina 152191 a 152200 assegnato al n. 152196
277) decina 132731 a 132740 assegnato al n. 132737
278) decina 455641 a 455650 assegnato al n. 455650
279) decina 131111 a 131120 assegnato al n. 131118
280) decina 476181 a 476190 assegnato al n. 476182
281) decina 248941 a 248950 assegnato al n. 248941
282) decina 370401 a 370410 assegnato al n. 370408
283) decina 258611 a 258620 assegnato al n. 258612
284) decina 258501 a 258510 assegnato al n. 258503
285) decina 015561 a 015570 assegnato al n. 015561
286) decina 082191 a 082200 assegnato al n. 082192
287) decina 324241 a 324250 assegnato al n. 324244
288) decina 075681 a 075690 assegnato al n. 075681
289) decina 465161 a 465170 assegnato al n. 465162
290) decina 041531 a 041540 assegnato al n. 041533

(Avviso n. 7897).

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso 6949, della *Società Nazionale di Ferrovie e Tramvie*, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 23 dicembre 1939-XVIII alle pagine 4 e 5 nei numeri delle azioni sorteggiate, dell'elenco della 18ª estrazione delle azioni avvenuta il 15 dicembre 1939 leggansi: n. 31226, anzichè 31216, n. 57457, anzichè 57467.

A pag. 5, ultimo rigo 1ª colonna leggasi:

Cedola 25 e seguenti, anzichè cedola 26 e seguenti.

A pag. 6, 1ª colonna nelle azioni sorteggiate il 15 dicembre 1938 non ancora presentate al rimborso è stata omessa l'azione n. 26391.

Conforme all'originale.

Soc. Nazionale di Ferrovie e Tramvie.

(Avviso n. 7582).

LUIGI VITTORIO LONGO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

(3103160) Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

PREZZO L. 0,45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

220) decina 214001 a 214010 assegnato al n. 214008
221) decina 302231 a 302240 assegnato al n. 302235
222) decina 012381 a 012390 assegnato al n. 012383
223) decina 040691 a 040700 assegnato al n. 040691
224) decina 141671 a 141680 assegnato al n. 141675
225) decina 341941 a 341950 assegnato al n. 341941
226) decina 419341 a 419350 assegnato al n. 419346
227) decina 368671 a 368680 assegnato al n. 368676
228) decina 121641 a 121650 assegnato al n. 121650
229) decina 383141 a 383150 assegnato al n. 383147
230) decina 118421 a 118430 assegnato al n. 118423
231) decina 094611 a 094620 assegnato al n. 094614
232) decina 258911 a 258920 assegnato al n. 258918
233) decina 340991 a 341000 assegnato al n. 340995
234) decina 180641 a 180650 assegnato al n. 180650
235) decina 486941 a 486950 assegnato al n. 486945
236) decina 348051 a 348060 assegnato al n. 348058
237) decina 080301 a 080310 assegnato al n. 080307
238) decina 400911 a 400920 assegnato al n. 400919
239) decina 013051 a 013060 assegnato al n. 013052
240) decina 160221 a 160230 assegnato al n. 160229
241) decina 416031 a 416040 assegnato al n. 416038
242) decina 062191 a 062200 assegnato al n. 062195
243) decina 386271 a 286280 assegnato al n. 386278
244) decina 058551 a 058560 assegnato al n. 058557
245) decina 497661 a 497670 assegnato al n. 497665
246) decina 010141 a 010150 assegnato al n. 010143
247) decina 145971 a 145980 assegnato al n. 145977
248) decina 088371 a 088380 assegnato al n. 088373
249) decina 342681 a 342690 assegnato al n. 342687
250) decina 407821 a 407830 assegnato al n. 407830
251) decina 058071 a 058080 assegnato al n. 058077
252) decina 035711 a 035720 assegnato al n. 035713
253) decina 381951 a 381960 assegnato al n. 381952
254) decina 085611 a 085620 assegnato al n. 085611
255) decina 252311 a 252320 assegnato al n. 252319
256) decina 350421 a 350430 assegnato al n. 350428
257) decina 480391 a 480400 assegnato al n. 480400
258) decina 211041 a 211050 assegnato al n. 211041
259) decina 443011 a 443020 assegnato al n. 443016
260) decina 145641 a 145650 assegnato al n. 145649
261) decina 133221 a 133230 assegnato al n. 133224
262) decina 050651 a 050660 assegnato al n. 050656
263) decina 259491 a 259500 assegnato al n. 259493
264) decina 158071 a 158080 assegnato al n. 158074
270) decina 462761 a 462770 assegnato al n. 462766
271) decina 192721 a 192730 assegnato al n. 192730
272) decina 356431 a 356440 assegnato al n. 356438
273) decina 441391 a 441400 assegnato al n. 441396
274) decina 204621 a 204630 assegnato al n. 204630
275) decina 437541 a 437550 assegnato al n. 437541
276) decina 152191 a 152200 assegnato al n. 152196
277) decina 132731 a 132740 assegnato al n. 132737
278) decina 455641 a 455650 assegnato al n. 455650
279) decina 131111 a 131120 assegnato al n. 131118
280) decina 476181 a 476190 assegnato al n. 476182
281) decina 248941 a 248950 assegnato al n. 248941
282) decina 370401 a 370410 assegnato al n. 370408
283) decina 258611 a 258620 assegnato al n. 258612
284) decina 258501 a 258510 assegnato al n. 258503
285) decina 015561 a 015570 assegnato al n. 015561
286) decina 082191 a 082200 assegnato al n. 082192
287) decina 324241 a 324250 assegnato al n. 324244
288) decina 075681 a 075690 assegnato al n. 075681
289) decina 465161 a 465170 assegnato al n. 465162
290) decina 041531 a 041540 assegnato al n. 041533

(Avviso n. 7897).

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso 6949, della *Società Nazionale di Ferrovie e Tramvie*, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 23 dicembre 1939-XVIII alle pagine 4 e 5 nei numeri delle azioni sorteggiate, dell'elenco della 18ª estrazione delle azioni avvenuta il 15 dicembre 1939 leggansi: n. 31226, anzichè 31216, n. 57457, anzichè 57167.

A pag. 5, ultimo rigo 1ª colonna leggasi:

Cedola 25 e seguenti, anzichè cedola 26 e seguenti.

A pag. 6, 1ª colonna nelle azioni sorteggiate il 15 dicembre 1938 non ancora presentate al rimborso è stata omessa l'azione n. 26591.

Conforme all'originale.

Soc. Nazionale di Ferrovie e Tramvie.

(Avviso n. 7582).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

(3103166) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

PREZZO L. 0,45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 17

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 22 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2036.
Approvazione degli Accordi stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 20 giugno 1939, in materia di assicurazioni sociali . . . . . Pag. 285

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2037.
Approvazione della Convenzione internazionale stipulata a Londra il 1° marzo 1939 concernente l'esenzione dai diritti di dogana degli oli minerali impiegati nel traffico aereo. Pag. 271

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2038.
Aggiornamenti al R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito. Pag. 276

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 29 dicembre 1939-XVIII.
Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti all'occupazione immediata di alcuni immobili nel Bacino del Volturno. Pag. 276

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1940-XVIII.
Determinazione della data di chiusura della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E. 42 e nomina di un funzionario per la redazione dei verbali delle operazioni di estrazione dei premi . . . . . Pag. 284

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento in alcune zone della provincia di Bergamo. Pag. 284

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Nomina di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Veliterna, in liquidazione, con sede in Velletri (Roma) . . . . . Pag. 285

Ministero delle corporazioni: Elenco numero 6 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di settembre 1939-XVII . . . . . Pag. 286

Ministero delle finanze: Medie dei cambi e dei titoli. Pag. 296

CONCORSI

Ministero dell'interno: Costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di veterinario condotto Pag. 296

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA «GAZZETTA UFFICIALE» N. 17 DEL 22 GENNAIO 1940-XVIII:

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Gennaio 1940-XVIII (Fascicolo 1).

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2036.

Approvazione degli Accordi stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 20 giugno 1939, in materia di assicurazioni sociali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ROMA - Lunedì, 22 gennaio 1940 - ANNO XVIII

MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	» 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	» 72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	» 160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 224 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2036.
Approvazione degli Accordi stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 20 giugno 1939, in materia di assicurazioni sociali . . . . . Pag. 265

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2037.
Approvazione della Convenzione internazionale stipulata a Londra il 1° marzo 1939 concernente l'esenzione dai diritti di dogana degli oli minerali impiegati nel traffico aereo. Pag. 271

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2038.
Aggiornamenti al R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito. Pag. 276

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 29 dicembre 1939-XVIII.
Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti all'occupazione immediata di alcuni immobili nel Bacino del Volturno. Pag. 276

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1940-XVIII.
Determinazione della data di chiusura della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E. 42 e nomina di un funzionario per la redazione dei verbali delle operazioni di estrazione dei premi . . . . . Pag. 284

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento in alcune zone della provincia di Bergamo. Pag. 284

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona del Monte Maddalena (Brescia). Pag. 284

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nei fondi denominati «Latifondo di Chiaravalle» (Piacenza) . . . . . Pag. 285

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri a scopo di ripopolamento nella zona di Roncade (Treviso) . . . . . Pag. 285

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Nomina di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Velitrena, in liquidazione, con sede in Velletri (Roma) . . . . . Pag. 285

Ministero delle corporazioni: Elenco numero 9 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di settembre 1939-XVII . . . . . Pag. 286

Ministero delle finanze: Medie dei cambi e dei titoli. Pag. 296

CONCORSI

Ministero dell'interno: Costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di veterinario condotto . Pag. 298

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA «GAZZETTA UFFICIALE» N. 17 DEL 22 GENNAIO 1940-XVIII:

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Gennaio 1940-XVIII (Fascicolo 1).

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2036.

Approvazione degli Accordi stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 20 giugno 1939, in materia di assicurazioni sociali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione sulle assicurazioni sociali, con Protocollo finale e annesso Accordo sull'assistenza in caso di disoccupazione: Atti stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 20 giugno 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

La presente legge entra in vigore nei modi e nei termini di cui all'art. 40 della Convenzione medesima.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Convenzione fra il Regno d'Italia ed il Reich Germanico sulle assicurazioni sociali

S. M. il Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia e il *Cancelliere del Reich Germanico*, animati dal desiderio di sviluppare le relazioni fra i due Stati nel campo delle assicurazioni sociali, hanno deciso di concludere una convenzione e a questo scopo hanno nominato quali loro plenipotenziari:

S. M. il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia:

il dott. Francesco Gerbasi, ispettore generale capo al R. Ministero degli Affari Esteri,

il dott. Tomaso Perassi, professore ordinario nella R. Università di Roma,

il dott. Gionnaria Cau, delegato corporativo al R. Ministero delle corporazioni,

Il Cancelliere del Reich Germanico:

il dott. Hans Engel, direttore ministeriale al Ministero del lavoro del Reich,

il signor Julius Günther, consigliere di Legazione al Ministero degli affari esteri;

i quali, dopo reciproca comunicazione dei rispettivi pieni poteri, riconosciuti in buona e debita forma, hanno convenuto quanto segue:

PARTE I.

Disposizioni generali.

Art. 1.

I cittadini italiani ed i cittadini tedeschi e i loro aventi diritto sono parificati, gli uni agli altri, nei diritti e negli obblighi derivanti dalle assicurazioni sociali (obbligatorie e volontarie) dei due Stati (art. 2).

d) alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro sull'assicurazione e sull'assistenza malattia;

e) alla legislazione sull'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, a favore del personale delle aziende concessionarie di servizi pubblici di trasporto;

f) alla legislazione sull'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, per il personale delle aziende esercenti pubblici servizi di telefonia;

g) alla legislazione speciale sull'assicurazione infortuni, malattie, invalidità, vecchiaia e superstiti della gente di mare;

2. in Germania:

a) al Codice delle assicurazioni del Reich;

b) alla legge sull'assicurazione impiegati;

c) alla legge del Reich per gli addetti alle miniere.

(2) La presente Convenzione si estende anche a tutte le disposizioni vigenti e a quelle che fossero in avvenire emanate per il perfezionamento, la modificazione e l'applicazione della legislazione sopra menzionata.

Art. 3.

Per le assicurazioni sociali indicate nell'art. 2 si applicano, in via di principio, le disposizioni dello Stato nel cui territorio viene esercitata l'occupazione soggetta all'assicurazione.

Art. 4.

(1) In deroga al principio dell'art. 3 sono stabilite le seguenti eccezioni:

a) I dipendenti di una azienda, avente sede in uno dei due Stati, che siano inviati per un limitato periodo di tempo nel territorio dell'altro Stato, continuano ad essere soggetti per la loro assicurazione alle disposizioni dello Stato in cui l'azienda ha la propria sede, sempreché la permanenza nello altro Stato non superi il periodo di sei mesi. La stessa norma vale per i dipendenti di un'azienda avente la propria sede in uno dei due Stati, che soggiornano, a più riprese, nel territorio dell'altro Stato a causa della particolare natura del lavoro che essi debbono compiere e sempreché ciascun periodo di soggiorno non superi i sei mesi;

b) Per gli addetti ad imprese esercenti pubblici servizi di trasporto di uno degli Stati che siano occupati nel territorio dell'altro, sia temporaneamente, sia in maniera permanente su linee d'intercomunicazione o in stazioni di frontiera, si applicano nei riguardi della loro assicurazione esclusivamente le norme dello Stato in cui l'azienda ha la propria sede;

c) Per gli addetti a Uffici pubblici (doganali, postali, controllo passaporti, ecc.) che siano da questi inviati nel territorio dell'altro Stato, si applicano, nei riguardi della loro assicurazione, le norme dello Stato da cui sono inviati;

d) I cittadini di uno dei due Stati che siano occupati presso una Rappresentanza diplomatica o consolare del loro Stato, o presso i capi, membri, o impiegati di tale Rappresentanza, si applicano, per la loro assicurazione, le norme

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL. — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Convenzione fra il Regno d'Italia ed il Reich Germanico sulle assicurazioni sociali

S. M. il Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia e il *Cancelliere del Reich Germanico*, animati dal desiderio di sviluppare le relazioni fra i due Stati nel campo delle assicurazioni sociali, hanno deciso di concludere una convenzione e a questo scopo hanno nominato quali loro plenipotenziari:

S. M. il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia:

il dott. Francesco Gerbasi, ispettore generale capo al R. Ministero degli Affari Esteri,

il dott. Tomaso Perassi, professore ordinario nella R. Università di Roma,

il dott. Giommaria Cau, delegato corporativo al R. Ministero delle corporazioni,

Il Cancelliere del Reich Germanico:

il dott. Hans Engel, direttore ministeriale al Ministero del lavoro del Reich,

il signor Julius Günther, consigliere di Legazione al Ministero degli affari esteri;

i quali, dopo reciproca comunicazione dei rispettivi pieni poteri, riconosciuti in buona e debita forma, hanno convenuto quanto segue:

PARTE I.

Disposizioni generali.

Art. 1.

I cittadini italiani ed i cittadini tedeschi e i loro aventi-diritto sono parificati, gli uni agli altri, nei diritti e negli obblighi derivanti dalle assicurazioni sociali (obbligatorie e volontarie) dei due Stati (art. 2).

Art. 2.

(1) La presente Convenzione si riferisce:

1. in Italia:

a) alla legislazione generale sull'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti;

b) alla legislazione sulle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

c) alla legislazione sull'assicurazione contro la tubercolosi;

d) alla legislazione sull'assicurazione contro la disoccupazione involontaria;

e) alla legislazione speciale sull'assicurazione infortuni, malattie, invalidità, vecchiaia e superstiti della gente di mare;

2. in Germania:

a) al Codice delle assicurazioni del Reich;

b) alla legge sull'assicurazione impiegati;

c) alla legge del Reich per gli addetti alle miniere.

(2) La presente Convenzione si estende anche a tutte le disposizioni vigenti e a quelle che fossero in avvenire emanate per il perfezionamento, la modificazione e l'applicazione della legislazione sopra menzionata.

Art. 3.

Per le assicurazioni sociali indicate nell'art. 2 si applicano, in via di principio, le disposizioni dello Stato nel cui territorio viene esercitata l'occupazione soggetta all'assicurazione.

Art. 4.

(1) In deroga al principio dell'art. 3 sono stabilite le seguenti eccezioni:

a) I dipendenti di una azienda, avente sede in uno dei due Stati, che siano inviati per un limitato periodo di tempo nel territorio dell'altro Stato, continuano ad essere soggetti per la loro assicurazione alle disposizioni dello Stato in cui l'azienda ha la propria sede, sempreché la permanenza nell'altro Stato non superi il periodo di sei mesi. La stessa norma vale per i dipendenti di un'azienda avente la propria sede in uno dei due Stati, che soggiornano, a più riprese, nel territorio dell'altro Stato a causa della particolare natura del lavoro che essi debbono compiere e sempreché ciascun periodo di soggiorno non superi i sei mesi;

b) Per gli addetti ad imprese esercenti pubblici servizi di trasporto di uno degli Stati che siano occupati nel territorio dell'altro, sia temporaneamente, sia in maniera permanente su linee d'intercomunicazione o in stazioni di frontiera, si applicano nei riguardi della loro assicurazione esclusivamente le norme dello Stato in cui l'azienda ha la propria sede;

c) Per gli addetti a Uffici pubblici (doganali, postali, controllo passaporti, ecc.) che siano da questi inviati nel territorio dell'altro Stato, si applicano, nei riguardi della loro assicurazione, le norme dello Stato da cui sono inviati;

d) I cittadini di uno dei due Stati che siano occupati presso una Rappresentanza diplomatica o consolare del loro Stato, o presso i capi, membri, o impiegati di tale Rappresentanza, si applicano, per la loro assicurazione, le norme dello Stato cui appartengono.

(2) I membri dell'equipaggio di una nave battente bandiera di uno dei due Stati, sono soggetti, per quanto concerne la loro assicurazione, alle norme dello Stato al quale la nave appartiene. Tuttavia le persone assunte da una nave battente bandiera di uno dei due Stati, per i lavori di carico e scarico, di riparazioni a bordo o di sorveglianza, mentre essa si trova in un porto dell'altro Stato, sono soggette, per quanto concerne la loro assicurazione, alle norme dello Stato al quale appartiene il porto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(3) Le Supreme Autorità amministrative dei due Stati possono stabilire, di comune accordo, ulteriori eccezioni al principio dell'art. 3. Esse possono inoltre convenire che le eccezioni, previste nell'art. 4 paragrafo 1, non sono applicabili in casi particolari.

Art. 5.

(1) I cittadini di ciascuna delle due Parti contraenti, come pure i loro aventi-diritto, godono, in quanto risiedono in uno dei due Stati, delle prestazioni delle assicurazioni sociali, acquisite in base alle disposizioni di ciascuno dei due Stati ed alla presente Convenzione, ivi compresi, senza alcuna restrizione, i supplementi a carico di fondi pubblici.

(2) I cittadini dell'altro Stato come pure i loro aventi-diritto che risiedono in un terzo Stato godono le prestazioni delle assicurazioni sociali di uno Stato compresi i supplementi a carico di fondi pubblici, alle stesse condizioni e nella stessa misura come i propri cittadini, che risiedono in quel terzo Stato.

Parte II.

Assicurazioni contro le malattie e la tubercolosi

Art. 6.

(1) Quando un periodo di assicurazione nell'assicurazione malattie è condizione necessaria per l'ammissione all'assicurazione o per la concessione delle prestazioni, vengono, a tale effetto, interamente computati i periodi che un iscritto ad un istituto assicuratore ha compiuto nell'assicurazione malattie dell'altro Stato.

(2) Se le prestazioni sono dovute all'assicurato da istituti assicuratori dei due Stati, egli può pretendere le prestazioni della medesima natura soltanto da un istituto. L'obbligo di fornire le prestazioni spetta all'istituto assicuratore presso il quale l'interessato era assicurato al momento del verificarsi dell'evento coperto dall'assicurazione.

Art. 7.

Gli assicurati, i quali dopo il verificarsi dell'evento coperto dall'assicurazione si trasferiscono nel territorio dell'altro Stato, conservano per se stessi i diritti all'assistenza malattie, quando prima del trasferimento abbiano avuto il consenso al trasferimento della residenza dall'istituto assicuratore competente.

Art. 8.

(1) L'istituto assicuratore, obbligato alle prestazioni nel caso dell'art. 7, ha il diritto di richiedere l'istituto assicuratore territorialmente competente per la residenza dell'assicurato di provvedere alle prestazioni; esso deve comunicare allo istituto assicuratore richiesto a quali prestazioni l'assicurato abbia diritto.

(2) L'istituto assicuratore debitore rimborsa all'istituto richiesto le spese sostenute per la corresponsione delle prestazioni. A tale effetto, per la corresponsione delle prestazioni in natura (cure mediche, farmaceutiche ed ospedaliere, piccoli

Art. 9.

(1) Le disposizioni degli articoli 7 e 8 si applicano anche per le prestazioni in natura dell'assistenza in caso di parto. Le Supreme Autorità amministrative dei due Sati sono autorizzate a stabilire accordi sulla reciproca corresponsione delle prestazioni in denaro dell'assistenza in caso di parto.

(2) Per le prestazioni dell'assistenza in caso di parto, il consenso al trasferimento della residenza può essere concesso anche prima del verificarsi dell'evento coperto dall'assicurazione.

Parte III.

Assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali.

Art. 10.

Un'impresa avente sede nel territorio di uno Stato, che esegue nel territorio dell'altro Stato lavori ivi soggetti alla assicurazione contro gli infortuni, non deve essere sottoposta per questa assicurazione a contributi maggiori per il fatto che essa non ha la sua sede nel territorio dello Stato nel quale vengono eseguiti i lavori.

Art. 11.

Se ad un assicurato, al quale sia stata liquidata una prestazione delle assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali dall'istituto assicuratore di uno Stato e dovesse nell'altro Stato essere liquidata una ulteriore prestazione a seguito di un nuovo infortunio o di una malattia professionale, l'istituto assicuratore di questo Stato terrà conto della precedente prestazione come se anche questa fosse a suo carico.

Art. 12.

(1) L'Autorità di uno dei due Stati che compie l'inchiesta riguardante l'infortunio di un cittadino dell'altro Stato deve dare immediata comunicazione delle conclusioni dell'inchiesta stessa all'Ufficio diplomatico o consolare competente.

(2) L'autorità diplomatica o consolare può prendere visione degli atti dell'inchiesta e di quelli successivi nella stessa misura che gli interessati stessi.

Art. 13.

Le disposizioni dell'art. 8 sono applicabili anche alle prestazioni in natura da corrispondersi in conseguenza di un infortunio, se un assicurato di uno Stato risiede o trasferisce la propria residenza nel territorio dell'altro Stato.

Parte IV.

Assicurazioni per l'invalidità, incapacità professionale vecchiaia e superstiti.

Art. 14

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 5.

(1) I cittadini di ciascuna delle due Parti contraenti, come pure i loro aventi-diritto, godono, in quanto risiedono in uno dei due Stati, delle prestazioni delle assicurazioni sociali, acquisite in base alle disposizioni di ciascuno dei due Stati ed alla presente Convenzione, ivi compresi, senza alcuna restrizione, i supplementi a carico di fondi pubblici.

(2) I cittadini dell'altro Stato come pure i loro aventi-diritto che risiedono in un terzo Stato godono le prestazioni delle assicurazioni sociali di uno Stato compresi i supplementi a carico di fondi pubblici, alle stesse condizioni e nella stessa misura come i propri cittadini, che risiedono in quel terzo Stato.

PARTE II.

Assicurazioni contro le malattie e la tubercolosi

Art. 6.

(1) Quando un periodo di assicurazione nell'assicurazione malattie è condizione necessaria per l'ammissione all'assicurazione o per la concessione delle prestazioni, vengono, a tale effetto, interamente computati i periodi che un iscritto ad un istituto assicuratore ha compiuto nell'assicurazione malattie dell'altro Stato.

(2) Se le prestazioni sono dovute all'assicurato da istituti assicuratori dei due Stati, egli può pretendere le prestazioni della medesima natura soltanto da un istituto. L'obbligo di fornire le prestazioni spetta all'istituto assicuratore presso il quale l'interessato era assicurato al momento del verificarsi dell'evento coperto dall'assicurazione.

Art. 7.

Gli assicurati, i quali dopo il verificarsi dell'evento coperto dall'assicurazione si trasferiscono nel territorio dell'altro Stato, conservano per se stessi i diritti all'assistenza malattie, quando prima del trasferimento abbiano avuto il consenso al trasferimento della residenza dall'istituto assicuratore competente.

Art. 8.

(1) L'istituto assicuratore, obbligato alle prestazioni nel caso dell'art. 7, ha il diritto di richiedere l'istituto assicuratore territorialmente competente per la residenza dell'assicurato di provvedere alle prestazioni; esso deve comunicare allo istituto assicuratore richiesto a quali prestazioni l'assicurato abbia diritto.

(2) L'istituto assicuratore debitore rimborsa all'istituto richiesto le spese sostenute per la corresponsione delle prestazioni. A tale effetto, per la corresponsione delle prestazioni in natura (cure mediche, farmaceutiche ed ospedaliere, piccoli apparecchi) si applicano le tariffe in vigore per l'istituto assicuratore richiesto secondo le norme interne o secondo le convenzioni da esso concluse.

(3) Le Supreme Autorità amministrative dei due Stati concorderanno direttive per fissare in quali casi gli istituti assicuratori di uno Stato devono richiedere quelli dell'altro Stato per la corresponsione delle prestazioni. Tali intese determineranno anche le disposizioni particolari sulla forma della richiesta come pure sull'esecuzione e sul regolamento dei conti.

prestazioni in denaro dell'assistenza in caso di parto.

(2) Per le prestazioni dell'assistenza in caso di parto, il consenso al trasferimento della residenza può essere concesso anche prima del verificarsi dell'evento coperto dall'assicurazione.

PARTE III.

Assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali.

Art. 10.

Un'impresa avente sede nel territorio di uno Stato, che esegue nel territorio dell'altro Stato lavori ivi soggetti alla assicurazione contro gli infortuni, non deve essere sottoposta per questa assicurazione a contributi maggiori per il fatto che essa non ha la sua sede nel territorio dello Stato nel quale vengono eseguiti i lavori.

Art. 11.

Se ad un assicurato, al quale sia stata liquidata una prestazione delle assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali dall'istituto assicuratore di uno Stato e dovesse nell'altro Stato essere liquidata una ulteriore prestazione a seguito di un nuovo infortunio o di una malattia professionale, l'istituto assicuratore di questo Stato terrà conto della precedente prestazione come se anche questa fosse a suo carico.

Art. 12.

(1) L'Autorità di uno dei due Stati che compie l'inchiesta riguardante l'infortunio di un cittadino dell'altro Stato deve dare immediata comunicazione delle conclusioni dell'inchiesta stessa all'Ufficio diplomatico o consolare competente.

(2) L'autorità diplomatica o consolare può prendere visione degli atti dell'inchiesta e di quelli successivi nella stessa misura che gli interessati stessi.

Art. 13.

Le disposizioni dell'art. 8 sono applicabili anche alle prestazioni in natura da corrispondersi in conseguenza di un infortunio, se un assicurato di uno Stato resiede o trasferisce la propria residenza nel territorio dell'altro Stato.

PARTE IV.

Assicurazioni per l'invalidità, incapacità professionale vecchiaia e superstiti.

Art. 14.

(1) Per gli assicurati che abbiano appartenuto a regimi di assicurazione per l'invalidità, incapacità professionale, vecchiaia e superstiti nei due Stati, i periodi di contribuzione sono totalizzati agli effetti dell'applicazione delle disposizioni di ciascuno dei due Stati sul periodo di attesa, sull'aspettativa e sul diritto all'assicurazione volontaria. La stessa norma si applica anche per i periodi di tempo che secondo le disposizioni sia dell'uno che dell'altro Stato sono assimilati ai periodi di contribuzione. Gli altri periodi di tempo assimi-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

lati ai periodi di contribuzione sono computati soltanto dagli istituti assicuratori dello Stato secondo le cui disposizioni tali periodi sono assimilati ai periodi di contribuzione. I periodi di contribuzione e i periodi di tempo ad essi assimilati, che siano simultanei, vengono computati una sola volta.

(2) Se tuttavia il diritto a determinate prestazioni sia subordinato al fatto che tutti i periodi di tempo siano trascorsi in una occupazione per la quale esista un'assicurazione speciale (art. 15, paragrafo 3 e 4), vengono totalizzati, ai sensi del precedente paragrafo, solamente i periodi di tempo compiuti sotto il corrispondente regime speciale di assicurazione dell'altro Stato. Se in questo Stato non esiste una corrispondente assicurazione speciale, sono totalizzati i periodi compiuti nella detta occupazione sotto il regime d'assicurazione ad essa applicabile.

Art. 15.

(1) Nei casi di applicazione dell'art. 14 (cumulo dei periodi di assicurazione) di istituti assicuratori dei due Stati calcolano nel modo seguente le prestazioni che essi dovranno corrispondere.

(2) Ogni istituto assicuratore accerta secondo le norme della propria legislazione e con riguardo alle disposizioni della presente Convenzione (articoli 14, 16) se l'assicurato soddisfa alle condizioni per il diritto alle prestazioni. In questo caso la pensione è costituita:

1° per l'istituto assicuratore germanico: dalla parte corrispondente al rapporto dei periodi di assicurazione compiuti in Germania rispetto alla somma dei periodi compiuti nei due Stati, per quanto concerne:

a) la quota fissa;

b) i supplementi per i figli;

c) la quota dipendente dai contributi fino all'ammontare annuo di R. M. 120;

ed inoltre, senza riduzione:

d) dalla quota dipendente dai contributi che eccede lo ammontare annuo di R. M. 120.

Le disposizioni sul completamento e sul minimo della quota dipendente dai contributi non vengono applicate;

2° per l'istituto assicuratore italiano: dalla parte corrispondente al rapporto dei periodi di assicurazione compiuti in Italia rispetto alla somma dei periodi compiuti nei due Stati per quanto concerne:

a) il concorso dello Stato;

b) la quota che eccede il prodotto della totalità dei contributi versati in Italia per il coefficiente più basso che serve al calcolo della pensione;

ed inoltre, senza riduzione:

c) dalla quota che corrisponde al prodotto della totalità dei contributi versati in Italia per il coefficiente più basso che serve al calcolo della pensione.

(3) Il paragrafo 2, n. 1, si applica pure per il calcolo delle prestazioni dipendenti dall'assicurazione germanica per le pensioni degli addetti alle miniere nei casi dell'art. 14, paragrafo 2 (cumulo dei periodi dell'assicurazione germanica per le pensioni degli addetti alle miniere e dell'assicurazione italiana per la gente di mare). Si applicano le seguenti

è liquidata la parte dell'importo totale della prestazione dipendente dall'assicurazione per le pensioni degli addetti alle miniere che corrisponde al rapporto del periodo compiuto nell'assicurazione germanica per gli addetti alle miniere rispetto alla somma dei periodi di assicurazione compiuti nella professione di minatore nei due Stati.

(4) Per il calcolo delle prestazioni dipendenti dall'assicurazione italiana invalidità e vecchiaia della gente di mare nei casi dell'art. 14, paragrafo 2, si applicano le seguenti disposizioni particolari:

a) se l'assicurato ha compiuti sotto il regime dell'assicurazione italiana della gente di mare il periodo minimo di navigazione prescritto per avere diritto alle prestazioni dipendenti da tale assicurazione, i complementi di prestazione dipendenti dall'assicurazione speciale italiana non subiscono riduzione;

b) se per raggiungere il periodo minimo di navigazione per aver diritto alle prestazioni dell'assicurazione speciale italiana è necessario tener conto anche dei periodi compiuti come assicurato alla Cassa germanica della gente di mare, i complementi di prestazione dipendenti dall'assicurazione speciale italiana sono liquidati in proporzione dei periodi di tempo compiuti nell'assicurazione speciale italiana rispetto alla somma dei periodi compiuti nell'assicurazione speciale italiana e nella Cassa germanica della gente di mare.

c) in ogni caso, le prestazioni dipendenti dall'assicurazione generale italiana sono calcolate secondo il paragrafo 2, n. 2.

Art. 16.

Quando in uno dei due Stati non sono state compiute più di 13 settimane di contribuzione non esiste alcun diritto a prestazioni verso l'istituto assicuratore di tale Stato. In tal caso non ha luogo riduzione, ai sensi dell'art. 15, della prestazione dell'altro istituto assicuratore.

Art. 17.

Quando la somma delle prestazioni, calcolate secondo la presente Convenzione, risulta inferiore a quella che spetterebbe all'interessato unicamente in base alle disposizioni di uno Stato in ragione dei periodi assicurativi compiuti solamente in tale Stato, l'istituto assicuratore di questo Stato deve aumentare della differenza la parte di prestazione a suo carico. Per la comparazione si prenderà per base il corso del cambio alla Borsa della capitale dello Stato al quale appartiene l'istituto assicuratore; a tale effetto vale il corso del giorno nel quale viene fissata la prestazione aumentata della differenza. Una nuova determinazione ha luogo solo quando il corso subisca una variazione superiore al 5 per cento.

PARTE V.

Disposizioni varie.

Art. 18.

Le pensioni o rendite che secondo la presente Convenzione

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

dinato al fatto che tutti i periodi di tempo siano trascorsi in una occupazione per la quale esista un'assicurazione speciale (art. 15, paragrafo 3 e 4), vengono totalizzati, ai sensi del precedente paragrafo, solamente i periodi di tempo compiuti sotto il corrispondente regime speciale di assicurazione dell'altro Stato. Se in questo Stato non esiste una corrispondente assicurazione speciale, sono totalizzati i periodi compiuti nella detta occupazione sotto il regime d'assicurazione ad essa applicabile.

Art. 15.

(1) Nel casi di applicazione dell'art. 14 (cumulo dei periodi di assicurazione) di istituti assicuratori dei due Stati calcolano nel modo seguente le prestazioni che essi dovranno corrispondere.

(2) Ogni istituto assicuratore accerta secondo le norme della propria legislazione e con riguardo alle disposizioni della presente Convenzione (articoli 14, 16) se l'assicurato soddisfa alle condizioni per il diritto alle prestazioni. In questo caso la pensione è costituita:

1° per l'istituto assicuratore germanico: dalla parte corrispondente al rapporto dei periodi di assicurazione compiuti in Germania rispetto alla somma dei periodi compiuti nei due Stati, per quanto concerne:

a) la quota fissa;

b) i supplementi per i figli;

c) la quota dipendente dai contributi fino all'ammontare annuo di R. M. 120;

ed inoltre, senza riduzione:

d) dalla quota dipendente dai contributi che eccede lo ammontare annuo di R. M. 120.

Le disposizioni sul completamento e sul minimo della quota dipendente dai contributi non vengono applicate;

2° per l'istituto assicuratore italiano: dalla parte corrispondente al rapporto dei periodi di assicurazione compiuti in Italia rispetto alla somma dei periodi compiuti nei due Stati per quanto concerne:

a) il concorso dello Stato;

b) la quota che eccede il prodotto della totalità dei contributi versati in Italia per il coefficiente più basso che serve al calcolo della pensione;

ed inoltre, senza riduzione:

c) dalla quota che corrisponde al prodotto della totalità dei contributi versati in Italia per il coefficiente più basso che serve al calcolo della pensione.

(3) Il paragrafo 2, n. 1, si applica pure per il calcolo delle prestazioni dipendenti dall'assicurazione germanica per le pensioni degli addetti alle miniere nei casi dell'art. 14, paragrafo 2 (cumulo dei periodi dell'assicurazione germanica per le pensioni degli addetti alle miniere e dell'assicurazione italiana invalidità e vecchiaia); tuttavia si applicano le seguenti disposizioni particolari;

a) se è maturato un diritto alle prestazioni dell'assicurazione germanica per gli addetti alle miniere anche senza applicazione dell'art. 14, paragrafo 2, la quota dipendente dai contributi di tale assicurazione è calcolata secondo il paragrafo 2, n. 1;

b) se invece un diritto alle prestazioni dell'assicurazione germanica degli addetti alle miniere matura solo computando i periodi di assicurazione compiuti nell'assicurazione italiana invalidità e vecchiaia secondo l'art. 14, paragrafo 2, nei casi dell'art. 14, paragrafo 2, si applicano le seguenti disposizioni particolari:

a) se l'assicurato ha compiuti sotto il regime dell'assicurazione italiana della gente di mare il periodo minimo di navigazione prescritto per avere diritto alle prestazioni dipendenti da tale assicurazione, i complementi di prestazione dipendenti dall'assicurazione speciale italiana non subiscono riduzione;

b) se per raggiungere il periodo minimo di navigazione per aver diritto alle prestazioni dell'assicurazione speciale italiana è necessario tener conto anche dei periodi compiuti come assicurato alla Cassa germanica della gente di mare, i complementi di prestazione dipendenti dall'assicurazione speciale italiana sono liquidati in proporzione dei periodi di tempo compiuti nell'assicurazione speciale italiana rispetto alla somma dei periodi compiuti nell'assicurazione speciale italiana e nella Cassa germanica della gente di mare.

c) in ogni caso, le prestazioni dipendenti dall'assicurazione generale italiana sono calcolate secondo il paragrafo 2, n. 2.

Art. 16.

Quando in uno dei due Stati non sono state compiute più di 13 settimane di contribuzione non esiste alcun diritto a prestazioni verso l'istituto assicuratore di tale Stato. In tal caso non ha luogo riduzione, ai sensi dell'art. 15, della prestazione dell'altro istituto assicuratore.

Art. 17.

Quando la somma delle prestazioni, calcolate secondo la presente Convenzione, risulta inferiore a quella che spetterebbe all'interessato unicamente in base alle disposizioni di uno Stato in ragione dei periodi assicurativi compiuti solamente in tale Stato, l'istituto assicuratore di questo Stato deve aumentare della differenza la parte di prestazione a suo carico. Per la comparazione si prenderà per base il corso del cambio alla Borsa della capitale dello Stato al quale appartiene l'istituto assicuratore; a tale effetto vale il corso del giorno nel quale viene fissata la prestazione aumentata della differenza. Una nuova determinazione ha luogo solo quando il corso subisca una variazione superiore al 5 per cento.

Parte V.

Disposizioni varie.

Art. 18.

Le pensioni o rendite che secondo la presente Convenzione debbono essere pagate dagli istituti assicuratori di uno dei due Stati e che non raggiungano l'importo di 5 R. M. o di L. 10 mensili, possono essere tacitate con il loro valore capitale. A richiesta dell'avente diritto esse debbono essere tacitate.

Art. 19.

(1) Agli effetti delle disposizioni vigenti in uno o in entrambi gli Stati sulla sospensione o riduzione delle prestazioni, sono parificati ai proventi goduti nel territorio di uno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Stato che danno luogo alla sospensione o riduzione di una prestazione dipendente da assicurazioni sociali, i corrispondenti proventi goduti nel territorio dell'altro Stato.

(2) Se i proventi goduti in uno Stato danno luogo alla sospensione o riduzione di prestazioni di assicurazioni sociali nei due Stati, tali proventi devono essere computati da ciascuno dei due Stati, agli effetti della sospensione o riduzione, solo per la parte che corrisponde al rapporto dei periodi di assicurazione nei due Stati posti a base per il calcolo delle prestazioni.

Art. 20.

(1) Gli istituti assicuratori debitori di prestazioni in denaro verso assicurati e loro aventi diritto in base alla presente Convenzione se ne libereranno nella valuta del loro Stato.

(2) Gli istituti assicuratori dei due Stati o le loro associazioni stabiliranno, di comune accordo, le modalità per il regolamento reciproco dei conti in dipendenza della presente Convenzione. Tali accordi debbono essere approvati dalle Supreme Autorità amministrative dei due Stati.

Art. 21.

Quando sia necessario calcolare un importo espresso nella valuta dell'altro Stato, esso sarà calcolato — con riserva delle disposizioni dell'art. 17 — secondo il corso del cambio alla Borsa della capitale dello Stato, nella valuta del quale è espresso.

Art. 22.

Gli Istituti, le Autorità e i Tribunali competenti per le assicurazioni sociali dei due Stati si presteranno reciprocamente assistenza per l'applicazione della presente Convenzione nella stessa misura che se si trattasse dell'esecuzione delle proprie assicurazioni sociali. Essi possono anche, quando siano necessari mezzi istruttori nell'altro Stato, valersi del tramite dell'Autorità diplomatica o consolare competente di tale Stato.

Art. 23.

Gli accertamenti medici, che sono necessari per l'applicazione di assicurazioni sociali di uno Stato e che riguardano un beneficiario residente nell'altro Stato, saranno eseguiti dall'istituto assicuratore competente dello Stato di residenza del beneficiario su richiesta ed a spese dell'istituto debitore.

Art. 24.

Gli Istituti, le Autorità ed i Tribunali competenti per le assicurazioni sociali dei due Stati, per l'applicazione di questa Convenzione, corrispondono direttamente tra di loro, con gli assicurati e coi loro legali rappresentanti. Essi redigono la loro corrispondenza nella loro lingua ufficiale.

Art. 25.

Le autorità diplomatiche e consolari dei due Stati sono della presente Convenzione, come pure gli altri atti occorrenti per l'applicazione di assicurazioni sociali, non possono essere respinti per il fatto di essere redatti nella lingua ufficiale dell'altro Stato.

Art. 27.

Le istanze presentate presso gli istituti assicuratori di uno dei due Stati valgono anche quali istanze presentate presso gli istituti assicuratori dell'altro Stato.

Art. 28.

I ricorsi, che debbono essere presentati entro un termine determinato ad un ufficio di uno dei due Stati competente per l'accettazione di ricorsi in materia di assicurazioni sociali, saranno considerati come presentati in termine anche se siano presentati entro tale termine ad un corrispondente ufficio dell'altro Stato. Tale ufficio deve inoltrare, senza indugio, il ricorso all'ufficio competente.

Art. 29.

(1) Le esenzioni da tasse o diritti previste dalla legislazione di uno dei due Stati per documenti da presentarsi alle Autorità od agli istituti delle assicurazioni sociali di questo Stato valgono anche per gli analoghi documenti che, in applicazione della Presente Convenzione, devono essere presentati alle Autorità o agli istituti delle assicurazioni sociali dell'altro Stato. I mezzi istruttori eseguiti a norma dell'articolo 22 sono gratuiti, all'infuori delle perizie mediche.

(2) Tutti gli atti, documenti od altre scritture, che, in base alla presente Convenzione debbano essere prodotti, sono esenti dall'obbligo del visto o della legalizzazione da parte delle Autorità diplomatiche o consolari.

Parte VI.

Disposizioni transitorie e finali.

Art. 30.

(1) Le disposizioni della presente Convenzione si applicano anche per gli eventi coperti da assicurazione che si sono verificati prima della sua entrata in vigore. Nell'applicazione della presente Convenzione devono pure essere presi in considerazione i periodi di assicurazione compiuti prima della sua entrata in vigore.

(2) Le prestazioni dipendenti da assicurazioni sociali, che in base alla legislazione di uno dei due Stati siano state sospese a causa del soggiorno all'estero del beneficiario, saranno pagate con effetto dal giorno dell'entrata in vigore della presente Convenzione. Con effetto dalla medesima data saranno fissate e pagate le prestazioni che per la medesima ragione non fossero state liquidate.

(3) Le prestazioni fissate prima dell'entrata in vigore di questa Convenzione saranno, se è necessario, ricalcolate. Per il periodo anteriore all'entrata in vigore della presente Con-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

solo per la parte che corrisponde al rapporto dei periodi di assicurazione nei due Stati posti a base per il calcolo delle prestazioni.

Art. 20.

(1) Gli istituti assicuratori debitori di prestazioni in denaro verso assicurati e loro aventi-diritto in base alla presente Convenzione se ne libereranno nella valuta del loro Stato.

(2) Gli istituti assicuratori dei due Stati o le loro associazioni stabiliranno, di comune accordo, le modalità per il regolamento reciproco dei conti in dipendenza della presente Convenzione. Tali accordi debbono essere approvati dalle Supreme Autorità amministrative dei due Stati.

Art. 21.

Quando sia necessario calcolare un importo espresso nella valuta dell'altro Stato, esso sarà calcolato — con riserva delle disposizioni dell'art. 17 — secondo il corso del cambio alla Borsa della capitale dello Stato, nella valuta del quale è espresso.

Art. 22.

Gli Istituti, le Autorità e i Tribunali competenti per le assicurazioni sociali dei due Stati si presteranno reciprocamente assistenza per l'applicazione della presente Convenzione nella stessa misura che se si trattasse dell'esecuzione delle proprie assicurazioni sociali. Essi possono anche, quando siano necessari mezzi istruttori nell'altro Stato, valersi del tramite dell'Autorità diplomatica o consolare competente di tale Stato.

Art. 23.

Gli accertamenti medici, che sono necessari per l'applicazione di assicurazioni sociali di uno Stato e che riguardano un beneficiario residente nell'altro Stato, saranno eseguiti dall'istituto assicuratore competente dello Stato di residenza del beneficiario su richiesta ed a spese dell'istituto debitore.

Art. 24.

Gli Istituti, le Autorità ed i Tribunali competenti per le assicurazioni sociali dei due Stati, per l'applicazione di questa Convenzione, corrispondono direttamente tra di loro, con gli assicurati e coi loro legali rappresentanti. Essi redigono la loro corrispondenza nella loro lingua ufficiale.

Art. 25.

Le autorità diplomatiche e consolari dei due Stati sono autorizzate, senza speciale mandato, a rappresentare gli aventi-diritto cittadini del rispettivo Stato dinanzi a tutti gli Istituti, Autorità e Tribunali competenti in materia di assicurazioni sociali dell'altro Stato.

Art. 26.

Le istanze, che gli assicurati ed i loro aventi-diritto indirizzano agli Istituti, alle Autorità ed ai Tribunali competenti per le assicurazioni sociali dei due Stati in applicazione

Le istanze presentate presso gli [illegible] uno dei due Stati valgono anche quali istanze presentate presso gli istituti assicuratori dell'altro Stato.

Art. 28.

I ricorsi, che debbono essere presentati entro un termine determinato ad un ufficio di uno dei due Stati competente per l'accettazione di ricorsi in materia di assicurazioni sociali, saranno considerati come presentati in termine anche se siano presentati entro tale termine ad un corrispondente ufficio dell'altro Stato. Tale ufficio deve inoltrare, senza indugio, il ricorso all'ufficio competente.

Art. 29.

(1) Le esenzioni da tasse o diritti previste dalla legislazione di uno dei due Stati per documenti da presentarsi alle Autorità od agli istituti delle assicurazioni sociali di questo Stato valgono anche per gli analoghi documenti che, in applicazione della Presente Convenzione, devono essere presentati alle Autorità o agli istituti delle assicurazioni sociali dell'altro Stato. I mezzi istruttori eseguiti a norma dell'articolo 22 sono gratuiti, all'infuori delle perizie mediche.

(2) Tutti gli atti, documenti od altre scritture, che, in base alla presente Convenzione debbano essere prodotti, sono esenti dall'obbligo del visto o della legalizzazione da parte delle Autorità diplomatiche o consolari.

Parte VI.

Disposizioni transitorie e finali.

Art. 30.

(1) Le disposizioni della presente Convenzione si applicano anche per gli eventi coperti da assicurazione che si sono verificati prima della sua entrata in vigore. Nell'applicazione della presente Convenzione devono pure essere presi in considerazione i periodi di assicurazione compiuti prima della sua entrata in vigore.

(2) Le prestazioni dipendenti da assicurazioni sociali, che in base alla legislazione di uno dei due Stati siano state sospese a causa del soggiorno all'estero del beneficiario, saranno pagate con effetto dal giorno dell'entrata in vigore della presente Convenzione. Con effetto dalla medesima data saranno fissate e pagate le prestazioni che per la medesima ragione non fossero state liquidate.

(3) Le prestazioni fissate prima dell'entrata in vigore di questa Convenzione saranno, se è necessario, ricalcolate. Per il periodo anteriore all'entrata in vigore della presente Convenzione le prestazioni liquidate sulla base di essa non sono corrisposte.

Art. 31.

Le Supreme Autorità amministrative dei due Stati sono autorizzate a completare ed a modificare, di comune accordo, le disposizioni della presente Convenzione; in particolare le due Supreme Autorità amministrative, qualora uno dei due Stati abbia concluso o concluda con un terzo Stato una Con-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

venzione sulle assicurazioni sociali si accorderanno sul modo di prendere in considerazione i periodi di contribuzione compiuti nel terzo Stato agli effetti del periodo di attesa, della aspettativa e del calcolo delle prestazioni.

Art. 32.

Le Supreme Autorità amministrative dei due Stati concorderanno disposizioni particolari:

a) sulle notificazioni relative all'applicazione di assicurazioni sociali di uno Stato a cittadini dell'altro Stato, sulla base della procedura finora in vigore;

b) sulle modalità dei pagamenti, dipendenti da assicurazioni sociali, dal territorio di uno Stato in quello dell'altro;

c) sulla riscossione di contributi arretrati o di altri crediti, derivanti da un rapporto assicurativo, degli istituti assicuratori di uno Stato verso debitori dell'altro Stato.

Art. 33.

Le disposizioni per l'applicazione della presente Convenzione saranno comunicate alla Suprema Autorità amministrativa dell'altro Stato.

Art. 34.

Ai sensi della presente Convenzione sono considerate quali Supreme Autorità amministrative, da parte tedesca il Ministro del Lavoro del Reich, da parte italiana il Ministro per le Corporazioni.

Art. 35.

(1) Le Supreme Autorità amministrative dei due Stati regoleranno, tra di loro, tutte le difficoltà che sorgessero nella applicazione della presente Convenzione.

(2) Nel caso che per questa via non si arrivi ad una soluzione, la controversia verrà decisa per mezzo di un Tribunale arbitrale. Il Tribunale arbitrale sarà costituito da un proprio cittadino per ciascuno dei due Stati e da un cittadino di un altro Stato quale terzo arbitro. Il terzo arbitro sarà scelto d'accordo dai Governi dei due Stati.

(3) Il Tribunale arbitrale decide secondo i principi e lo spirito della presente Convenzione.

(4) La decisione del Tribunale è obbligatoria.

Art. 36.

(1) Quando tra gli istituti assicuratori o le Autorità competenti per le assicurazioni sociali dei due Stati sorga contestazione circa il diritto applicabile, si deve concedere all'interessato una assistenza provvisoria fino a che la controversia non sia stata decisa in conformità dell'art. 35.

(2) La corresponsione dell'assistenza spetta all'istituto assicuratore presso il quale l'interessato era da ultimo assicurato; in caso dubbio, all'istituto assicuratore al quale per primo sia stata inoltrata la domanda.

(3) Questo istituto assicuratore deve accordare all'interessato, a titolo di assistenza provvisoria, le prestazioni alle quali esso sarebbe tenuto secondo la propria legislazione.

Art. 37.

(1) La presente Convenzione viene conclusa per la durata di cinque anni. Essa si intende tacitamente prorogata di anno in anno salvo denuncia, che deve essere notificata all'altro Stato tre mesi prima della scadenza del termine.

(2) La denuncia da parte di uno dei due Stati non pregiudica i diritti derivanti dai casi di assicurazione verificatisi prima della cessazione di questa Convenzione, senza riguardo alle disposizioni restrittive previste, secondo la legislazione del rispettivo Stato, per il caso di soggiorno all'estero del beneficiario.

(3) Le aspettative acquisite in base a questa Convenzione non si estinguono con la cessazione di essa. La loro conservazione per il periodo successivo alla cessazione della Convenzione si regola secondo le norme interne vigenti per l'istituto assicuratore interessato.

Art. 38.

Con l'entrata in vigore della presente Convenzione cessa di aver vigore la Convenzione tra l'Impero germanico e il Regno d'Italia circa le assicurazioni operaie del 31 luglio 1912.

Art. 39.

L'assistenza in caso di disoccupazione ai cittadini dei due Stati è regolata dall'Accordo annesso alla presente Convenzione.

Art. 40.

(1) La presente Convenzione sarà ratificata. Gli strumenti di ratifica saranno scambiati appena possibile in Roma.

(2) La Convenzione entra in vigore col primo giorno del mese che segue allo scambio delle ratifiche.

In fede di che, i Plenipotenziari hanno sottoscritto la presente Convenzione e vi hanno apposto il loro sigillo.

Fatto in doppio originale, in lingua italiana e tedesca, restando inteso che ambedue i testi fanno egualmente fede.

Berlino, il 20 giugno 1939-XVII.

FRANCESCO GERBASI
TOMASO PERASSI
GIOMMARIA CAU

HANS ENGEL
JULIUS GUNTHER

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

PROTOCOLLO FINALE

Al momento di procedere alla firma delle Convenzioni fra il Regno d'Italia ed il Reich germanico sulle Assicurazioni [illegible] sottoscritti Plenipotenziari hanno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

aspettativa e del calcolo delle p[illegible]

Art. 32.

Le Supreme Autorità amministrative dei due Stati concorderanno disposizioni particolari:

a) sulle notificazioni relative all'applicazione di assicurazioni sociali di uno Stato a cittadini dell'altro Stato, sulla base della procedura finora in vigore;

b) sulle modalità dei pagamenti, dipendenti da assicurazioni sociali, dal territorio di uno Stato in quello dell'altro;

c) sulla riscossione di contributi arretrati o di altri crediti, derivanti da un rapporto assicurativo, degli istituti assicuratori di uno Stato verso debitori dell'altro Stato.

Art. 33.

Le disposizioni per l'applicazione della presente Convenzione saranno comunicate alla Suprema Autorità amministrativa dell'altro Stato.

Art. 34.

Ai sensi della presente Convenzione sono considerate quali Supreme Autorità amministrative, da parte tedesca il Ministro del Lavoro del Reich, da parte italiana il Ministro per le Corporazioni.

Art. 35.

(1) Le Supreme Autorità amministrative dei due Stati regoleranno, tra di loro, tutte le difficoltà che sorgessero nella applicazione della presente Convenzione.

(2) Nel caso che per questa via non si arrivi ad una soluzione, la controversia verrà decisa per mezzo di un Tribunale arbitrale. Il Tribunale arbitrale sarà costituito da un proprio cittadino per ciascuno dei due Stati e da un cittadino di un altro Stato quale terzo arbitro. Il terzo arbitro sarà scelto d'accordo dai Governi dei due Stati.

(3) Il Tribunale arbitrale decide secondo i principi e lo spirito della presente Convenzione.

(4) La decisione del Tribunale è obbligatoria.

Art. 36.

(1) Quando tra gli istituti assicuratori o le Autorità competenti per le assicurazioni sociali dei due Stati sorga contestazione circa il diritto applicabile, si deve concedere all'interessato una assistenza provvisoria fino a che la controversia non sia stata decisa in conformità dell'art. 35.

(2) La corresponsione dell'assistenza spetta all'istituto assicuratore presso il quale l'interessato era da ultimo assicurato; in caso dubbio, all'istituto assicuratore al quale per primo sia stata inoltrata la domanda.

(3) Questo istituto assicuratore deve accordare all'interessato, a titolo di assistenza provvisoria, le prestazioni alle quali esso sarebbe tenuto secondo la propria legislazione.

(4) L'istituto assicuratore che in definitiva risulterà obbligato deve rimborsare in un unico pagamento all'istituto assicuratore, che ha corrisposto l'assistenza provvisoria, le spese sostenute a tale scopo. Se l'importo, che è stato versato al beneficiario a titolo di assistenza provvisoria, è superiore allo ammontare delle prestazioni obbligatoriamente spettanti per il periodo corrispondente, l'istituto che in definitiva risulterà obbligato imputa la differenza sulle rate future mediante trattenute non superiori al terzo dell'ammontare di ciascuna rata.

Stato tre mesi prima della scadenza del [illegible]

(2) La denuncia da parte di uno dei due Stati non pregiudica i diritti derivanti dai casi di assicurazione verificatisi prima della cessazione di questa Convenzione, senza riguardo alle disposizioni restrittive previste, secondo la legislazione del rispettivo Stato, per il caso di soggiorno all'estero del beneficiario.

(3) Le aspettative acquisite in base a questa Convenzione non si estinguono con la cessazione di essa. La loro conservazione per il periodo successivo alla cessazione della Convenzione si regola secondo le norme interne vigenti per l'istituto assicuratore interessato.

Art. 38.

Con l'entrata in vigore della presente Convenzione cessa di aver vigore la Convenzione tra l'Impero germanico e il Regno d'Italia circa le assicurazioni operaie del 31 luglio 1912.

Art. 39.

L'assistenza in caso di disoccupazione ai cittadini dei due Stati è regolata dall'Accordo annesso alla presente Convenzione.

Art. 40.

(1) La presente Convenzione sarà ratificata. Gli strumenti di ratifica saranno scambiati appena possibile in Roma.

(2) La Convenzione entra in vigore col primo giorno del mese che segue allo scambio delle ratifiche.

In fede di che, i Plenipotenziari hanno sottoscritto la presente Convenzione e vi hanno apposto il loro sigillo.

Fatto in doppio originale, in lingua italiana e tedesca, restando inteso che ambedue i testi fanno egualmente fede.

Berlino, il 20 giugno 1939-XVII.

FRANCESCO GERBASI
TOMASO PERASSI
GIOMMARIA CAU

HANS ENGEL
JULIUS GUNTHER

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

PROTOCOLLO FINALE

Al momento di procedere alla firma delle Convenzioni fra il Regno d'Italia ed il Reich germanico sulle Assicurazioni sociali, oggi conclusa, i sottoscritti Plenipotenziari hanno constatato di essere d'accordo su quanto segue:

1° Questa Convenzione non è immediatamente applicabile al Protettorato di Boemia e Moravia in considerazione della legislazione particolare ivi vigente in materia di assicurazioni sociali.

Mediante scambio di Note fra i due Governi la predetta Convenzione potrà in ogni tempo essere estesa al Protettorato. Nello scambio di Note sarà indicata la data dalla quale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

la Convenzione sarà applicabile al Protettorato. Le Supreme Autorità amministrative dei due Stati concorderanno le disposizioni particolari per l'applicazione della Convenzione nei riguardi del Protettorato.

2° L'articolo 31 della Convenzione sarà applicabile anche se un completamento od una modificazione di essa si manifestino necessari od opportuni in seguito ad una modificazione sostanziale della legislazione di uno dei due Stati.

3° La Suprema Autorità amministrativa germanica provvederà a che, fino ad un accordo secondo l'art. 32, lettera *a*), le Autorità e gli istituti germanici competenti in materia di assicurazioni sociali eseguiscano le notificazioni che riguardano cittadini italiani per il tramite dell'Ufficio dell'emigrazione della Regia Ambasciata d'Italia in Berlino.

4° I due Governi si accorderanno per quanto concerne la corresponsione degli assegni familiari e dei sussidi di famiglia.

5° Questo Protocollo finale sarà ratificato insieme alla Convenzione fra il Regno d'Italia ed il Reich germanico sulle Assicurazioni sociali, conclusa oggi. Esso entrerà in vigore insieme alla Convenzione.

Berlino, il 20 giugno 1939-XVII.

FRANCESCO GERBASI
TOMASO PERASSI
GIOMMARIA CAU

HANS ENGEL
JULIUS GUNTHER

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

Accordo sull'assistenza in caso di disoccupazione annesso alla Convenzione italo-germanica sulle assicurazioni sociali del 20 giugno 1939.

Art. 1.

I cittadini di ciascuno dei due Stati sono parificati nell'altro Stato ai nazionali per quanto concerne i diritti e gli obblighi per l'assistenza in caso di disoccupazione. Tale norma si applica anche ai supplementi per i familiari del lavoratore disoccupato, ovunque essi risiedano.

Art. 2.

(1) I periodi di occupazione che il cittadino di uno Stato abbia compiuto nel territorio dell'altro Stato saranno considerati, agli effetti della corresponsione dell'assistenza in caso di disoccupazione dello Stato a cui appartiene, come se fossero stati compiuti in quest'ultimo.

(2) Se un cittadino di uno Stato ha acquisito il diritto alle prestazioni all'assistenza in caso di disoccupazione dell'altro Stato e durante la disoccupazione soggiorna nel proprio Stato, riceverà in quest'ultimo le prestazioni come se egli ne avesse acquisito il diritto nello Stato a cui appartiene.

(3) All'istituto per l'assistenza in caso di disoccupazione

Art. 3.

Questo accordo resterà in vigore fino al termine di un anno dalla denuncia che venisse notificata da uno dei due Stati all'altro Stato.

Berlino, il 20 giugno 1939-XVII.

FRANCESCO GERBASI
TOMASO PERASSI
GIOMMARIA CAU

HANS ENGEL
JULIUS GUNTHER

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2037.

Approvazione della Convenzione internazionale stipulata a Londra il 1° marzo 1939 concernente l'esenzione dai diritti di dogana degli oli minerali impiegati nel traffico aereo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione internazionale stipulata a Londra il 1° marzo 1939, concernente l'esenzione dai diritti di dogana degli oli minerali impiegati nel traffico aereo.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore nei modi e nei termini di cui all'articolo 7 della Convenzione medesima.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Convention pour l'exonération de droits sur le combustible et les lubrifiants utilisés dans le trafic aérien

LONDRES, LE 1er MARS 1939.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sostanziale della legislazione di uno dei due Stati.

3° La Suprema Autorità amministrativa germanica provvederà a che, fino ad un accordo secondo l'art. 32, lettera *a*), le Autorità e gli Istituti germanici competenti in materia di assicurazioni sociali eseguiscano le notificazioni che riguardano cittadini italiani per il tramite dell'Ufficio dell'emigrazione della Regia Ambasciata d'Italia in Berlino.

4° I due Governi si accorderanno per quanto concerne la corresponsione degli assegni familiari e dei sussidi di famiglia.

5° Questo Protocollo finale sarà ratificato insieme alla Convenzione fra il Regno d'Italia ed il Reich germanico sulle Assicurazioni sociali, conclusa oggi. Esso entrerà in vigore insieme alla Convenzione.

Berlino, il 20 giugno 1939-XVII.

FRANCESCO GERBASI
TOMASO PERASSI
GIOMMARIA CAU

HANS ENGEL
JULIUS GUNTHER

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

Accordo sull'assistenza in caso di disoccupazione annesso alla Convenzione italo-germanica sulle assicurazioni sociali del 20 giugno 1939.

Art. 1.

I cittadini di ciascuno dei due Stati sono parificati nell'altro Stato ai nazionali per quanto concerne i diritti e gli obblighi per l'assistenza in caso di disoccupazione. Tale norma si applica anche ai supplementi per i familiari del lavoratore disoccupato, ovunque essi risiedano.

Art. 2.

(1) I periodi di occupazione che il cittadino di uno Stato abbia compiuto nel territorio dell'altro Stato saranno considerati, agli effetti della corresponsione dell'assistenza in caso di disoccupazione dello Stato a cui appartiene, come se fossero stati compiuti in quest'ultimo.

(2) Se un cittadino di uno Stato ha acquisito il diritto alle prestazioni all'assistenza in caso di disoccupazione dell'altro Stato e durante la disoccupazione soggiorna nel proprio Stato, riceverà in quest'ultimo le prestazioni come se egli ne avesse acquisito il diritto nello Stato a cui appartiene.

(3) All'istituto per l'assistenza in caso di disoccupazione di uno Stato, che assiste un disoccupato dopo un periodo di almeno 39 settimane compiuto nell'altro Stato in una occupazione soggetta all'assicurazione, saranno rimborsate le spese sostenute a tale effetto dall'istituto per l'assistenza in caso di disoccupazione dell'altro Stato, non oltre però le prestazioni che esso avrebbe corrisposto e non oltre 36 giornate di indennità. Il rimborso è eseguito su una base globale. Le modalità saranno concordate fra le Supreme Autorità amministrative dei due Stati.

TOMASO PERASSI
GIOMMARIA CAU

JULIUS GUNTHER

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2037.

Approvazione della Convenzione internazionale stipulata a Londra il 1° marzo 1939 concernente l'esenzione dai diritti di dogana degli oli minerali impiegati nel traffico aereo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione internazionale stipulata a Londra il 1° marzo 1939, concernente l'esenzione dai diritti di dogana degli oli minerali impiegati nel traffico aereo.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore nei modi e nei termini di cui all'articolo 7 della Convenzione medesima.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Convention pour l'exonération de droits sur le combustible et les lubrifiants utilisés dans le trafic aérien

LONDRES, LE 1er MARS 1939.

Sa Majesté le Roi des Français, le Chancelier du Reich allemand, Sa Majesté le Roi des Belges, Sa Majesté le Roi de Grand-Bretagne, d'Irlande et des Territoires britanniques au delà des Mers, Empereur des Indes, Sa Majesté le Roi des Bulgares, le Président du Gouvernement national de la République de Chine, le Président de la République de Colombie, le Président de la République dominicaine, le Président des Etats-Unis d'Amérique, le Prési-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dent de la République de Finlande, le Président de la République française, Sa Majesté le Roi des Hellènes, Son Altesse Sereine le Régent du Royaume de Hongrie, Sa Majesté le Roi d'Italie, Empereur d'Ethiopie, le Président de la République de Lettonie, le Président de la République du Libéria, le Président de la République de Lithuanie, Son Altesse Royale la Grande-Duchesse de Luxembourg, Duchesse de Nassau, Sa Majesté le Roi de Norvège, Sa Majesté la Reine des Pays-Bas, le Président de la République de Pologne, Sa Majesté le Roi de Suède, des Goths et des Vendes, le Conseil Fédéral suisse, le Président de la République turque, le Présidium de l'Union des Républiques soviétiques socialistes:

Désireux d'augmenter les facilités en matière de trafic aérien et, à cet effet, de conclure une convention tendant à assurer, moyennant réciprocité, certains avantages aux aéronefs;

Ont désigné pour leurs plénipotentiaires:

Sa Majesté le Roi des Albanais:

Son Excellence L. Lec Kurti, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

Le Chancelier du Reich allemand:

Son Excellence M. Herbert von Dirksen, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire à Londres;
Le Dr. Erich Siegert, Conseiller ministériel;
Le Dr. Alfred Wegerdt, Président au Ministère de l'Air;

Sa Majesté le Roi des Belges:

M. Charles Bastin, Conseiller commercial de l'Ambassade de Belgique à Londres;

Sa Majesté le Roi de Grande-Bretagne, d'Irlande et des Territoires britanniques au delà des Mers, Empereur des Indes:

Pour la Grande-Bretagne et l'Irlande du Nord:

M. Douglas William Keane, Représentant de Sa Majesté aux Commission fluviales internationales, Membre de la Commission des Communications et du Transit de la Société des Nations;

Pour le Commonwealth d'Australie:

M. John S. Duncan, Haut-Commissaire à Londres;

Pour la Nouvelle-Zélande:

M. William Joseph Jordan, Haut-Commissaire à Londres;
M. Thomas Oakley William Brebner;

Pour l'Union sud-africaine:

M. Charles T.te Water, Haut-Commissaire à Londres;

Pour l'Inde:

M. Wilfrid Johnston, Principal, India Office;

Sa Majesté le Roi des Bulgares:

Son Excellence M. Nicolas Momtchiloff, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

Le Président de la République dominicaine:

M. Ricardo Perez-Alfonseca, Premier Secrétaire de la Légation de la République dominicaine à Londres;

Le Président des Etats-Unis d'Amérique:

Son Excellence M. Joseph P. Kennedy, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire à Londres;
M. David Williamson, Deuxième Secrétaire de l'Ambassade des Etats-Unis à Londres;
M. Sidney J. Kennedy, Attaché au Trésor;

Le Président de la République de Finlande:

Son Excellence M. George Achates Gripenberg, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

Le Président de la République française:

M. Victor Jeannequin, Conseiller d'Ambassade;

Sa Majesté le Roi des Hellènes:

M. Alexandre Argyropoulo, Conseiller à la Légation de Grèce à Londres;

Son Altesse Sereine le Régent du Royaume de Hongrie:

Son Excellence M. Georges de Barcza, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

Sa Majesté le Roi d'Italie, Empereur d'Ethiopie:

M. Guido Crolla, Conseiller d'Ambassade;
M. Ivo Bagli, Directeur général des Douanes;

Le Président de la République de Lettonie:

Son Excellence M. Charles Zarine, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

Le Président de la République du Libéria:

Son Excellence M.le Baron Robert Aernout de Lynden, Ministre résident à Londres;

Le Président de la République de Lithuanie:

Son Excellence M. Brouius K. Balutis, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

Son Altesse Royale la Grande-Duchesse de Luxembourg, Duchesse de Nassau:

M. Bernard Clasen, Consul général à Londres:

Sa Majesté le Roi de Norvège:

M. Ingvald Marillus Emil Smith-Kielland, Conseiller à la Légation de Norvège à Londres;

Sa Majesté la Reine des Pays-Bas:

M. Johannes van der Poel, Directeur des Impôts directs, Douanes et Accises;

Le Président de la République de Pologne:

Son Excellence le Comte Edward Raczynski, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire à Londres;

Sa Majesté le Roi de Suède, des Goths et des Vendes:

M. August Herman von Hartmannsdorf, Vice-Consul au

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Majesté la Reine des Pays-Bas, le Président de la République de Pologne, Sa Majesté le Roi de Suède, des Goths et des Vendes, le Conseil Fédéral suisse, le Président de la République turque, le Présidium de l'Union des Républiques soviétiques socialistes:

Désireux d'augmenter les facilités en matière de trafic aérien et, à cet effet, de conclure une convention tendant à assurer, moyennant réciprocité, certains avantages aux aéronefs;

Ont désigné pour leurs plénipotentiaires:

Sa Majesté le Roi des Albanais:

Son Excellence L. Lec Kurti, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

Le Chancelier du Reich allemand:

Son Excellence M. Herbert von Dirksen, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire à Londres;
Le Dr. Erich Siegert, Conseiller ministériel;
Le Dr. Alfred Wegerdt, Président au Ministère de l'Air;

Sa Majesté le Roi des Belges:

M. Charles Bastin, Conseiller commercial de l'Ambassade de Belgique à Londres;

Sa Majesté le Roi de Grande-Bretagne, d'Irlande et des Territoires britanniques au delà des Mers, Empereur des Indes:

Pour la Grande-Bretagne et l'Irlande du Nord:

M. Douglas William Keane, Représentant de Sa Majesté aux Commission fluviales internationales, Membre de la Commission des Communications et du Transit de la Société des Nations;

Pour le Commonwealth d'Australie:

M. John S. Duncan, Haut-Commissaire à Londres;

Pour la Nouvelle-Zélande:

M. William Joseph Jordan, Haut-Commissaire à Londres;
M. Thomas Oakley William Brebner;

Pour l'Union sud-africaine:

M. Charles T.te Water, Haut-Commissaire à Londres;

Pour l'Inde:

M. Wilfrid Johoston, Principal, India Office;

Sa Majesté le Roi des Bulgares:

Son Excellence M. Nicolas Momtchiloff, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;
M. Lilio Mileff, Premier Secrétaire de la Légation royale de Bulgarie à Londres;

Le Président du Gouvernement national de la République de Chine:

Son Excellence M. Quo Tai-chi, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire à Londres;

Le Président de la République de Colombie:

Son Excellence M. Luis Tamayo, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

sade des Etats-Unis à Londres;
M. Sidney J. Kennedy, Attaché au Trésor;

Le Président de la République de Finlande:

Son Excellence M. George Achates Gripenberg, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

Le Président de la République française:

M. Victor Jeannequin, Conseiller d'Ambassade;

Sa Majesté le Roi des Hellènes:

M. Alexandre Argyropoulo, Conseiller à la Légation de Grèce à Londres;

Son Altesse Sereine le Régent du Royaume de Hongrie:

Son Excellence M. Georges de Barcza, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

Sa Majesté le Roi d'Italie, Empereur d'Ethiopie:

M. Guido Crolla, Conseiller d'Ambassade;
M. Ivo Bagli, Directeur général des Douanes;

Le Président de la République de Lettonie:

Son Excellence M. Charles Zarine, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

Le Président de la République du Libéria:

Son Excellence M.le Baron Robert Aernont de Lynden, Ministre résident à Londres;

Le Président de la République de Lithuanie:

Son Excellence M. Bronius K. Balutis, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à Londres;

Son Altesse Royale la Grande-Duchesse de Luxembourg, Duchesse de Nassau:

M. Bernard Clasen, Consul général à Londres;

Sa Majesté le Roi de Norvège:

M. Ingvald Marillus Emil Smith-Kielland, Conseiller à la Légation de Norvège à Londres;

Sa Majesté la Reine des Pays-Bas:

M. Johannes van der Poel, Directeur des Impôts directs, Douanes et Accises;

Le Président de la République de Pologne:

Son Excellence le Comte Edward Raczynski, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire à Londres;

Sa Majesté le Roi de Suède, des Goths et des Vendes:

M. August Herman von Hartmannsdorf, Vice-Consul au Consulat général de Suède à Londres;

Le Conseil Fédéral suisse:

M. Samuel Hausermann, Inspecteur général des Douanes;

Le Président de la République turque:

M. Mahmut Nedim Gunduzalp, Directeur général des Douanes;
M. Nihat Ali Uçuncu, Directeur général adjoint des Revenus;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le Présidium de l'Union des Républiques soviétiques socialistes :

Son Excellence M. Ivan Maisky, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire à Londres ;

Qui après avoir déposé leurs pleins pouvoirs, reconnus en bonne et due forme ;

Sont convenus des dispositions suivantes :

Article 1er.

(1) Chacune des Hautes Parties Contractantes accorde le traitement spécifié à l'article 2, suivant les conditions énoncées au paragraphe (2) du présent article, dans ceux des ses territoires auxquels la présente Convention est applicable, à tout aéronef civil (particulier ou d'Etat) immatriculé dans le territoire d'une autre Haute Partie Contractante auquel s'applique la présente Convention, que l'aéronef effectue un vol isolé ou qu'il assure un service aérien régulier et qu'il soit utilisé pour des fins commerciales ou pour toute autre fin.

(2) Le traitement spécifié au paragraphe (1) (*a*) de l'article 2 est accordé lorsque l'aéronef fait un premier atterrissage dans un territoire auquel la présente Convention est applicable, après avoir pénétré dans ce territoire en venant, soit d'un autre territoire douanier de la Haute Partie Contractante à laquelle appartient le territoire d'atterrissage soit d'un territoire appartenant à une autre Puissance, partie ou non à la présente Convention, à condition qu'aux termes des règlements en vigueur dans le territoire d'atterrissage, l'aéronef soit autorisé à y atterrir et qu'il accomplisse les formalités douanières prescrites dans ce territoire, que son atterrissage ait été volontaire ou non.

(3) Le traitement spécifié au paragraphe (1) (*b*) de l'article 2 est accordé lorsque l'aéronef quitte un aérodrome douanier situé dans un territoire auquel la présente Convention est applicable pour gagner soit un autre territoire douanier de la Haute Partie Contractante à laquelle appartient le territoire de départ, soit un territoire appartenant à une autre Puissance, partie ou non à la présente Convention, à condition qu'aux termes des règlements en vigueur dans le territoire de départ l'aéronef soit autorisé à prendre le départ et qu'il accomplisse les formalités douanières prescrites dans ce territoire.

Article 2.

(1) (*a*) A l'atterrissage, le combustible et les lubrifiants contenus dans les réservoirs de l'aéronef sont admis en franchise des droits de douane ou autres. Aucune quantité ne peut toutefois être débarquée en franchise, sauf temporairement, et sous contrôle douanier.

(*b*) Au départ, ou bien le combustible et les lubrifiants destinés au ravitaillement de l'aéronef sont livrés en franchise de tous droits de douane ou autres, ou bien les droits perçus sur ce combustible et ces lubrifiants sont remboursés.

(2) Nonobstant les dispositions qui précèdent, lorsqu'un aéronef, en dehors du cas d'atterrissage forcé, fait à nouveau escale dans le territoire dans lequel il s'est approvisionné, le bénéfice de la franchise stipulée au paragraphe (1) (*b*) du présent article ne sera accordé que dans la mesure où les quantités de combustible et de lubrifiants embarquées ne dépassent pas les quantités nécessaires pour le vol à effectuer jusqu'à la frontière ou jusqu'au premier point de destination situé dans le territoire.

(3) Les pièces de rechange importées dans un territoire auquel la présente Convention est applicable pour l'entretien ou la réparation d'un aéronef immatriculé dans le territoire d'une autre Haute Partie Contractante auquel s'applique la présente Convention, sont admises en franchise des droits de douane ou autres, sous réserve de réexportation dans le délai fixé par les règlements applicables dans le territoire intéressé.

(4) Les outils de bord et l'équipement normal de l'aéronef ainsi que les objets destinés à l'usage exclusif des passagers ou de l'équipage, qui sont trouvés à bord d'un aéronef à son arrivée dans un territoire auquel la présente Convention est applicable, sont admis en franchise des droits de douane ou autres, sous réserve de réexportation dans le délai fixé par les règlements applicables dans le territoire intéressé.

(5) L'expression « droits de douane ou autres » comprend les droits et taxes d'importation, d'exportation, d'accise et toutes espèces de droits ou taxes intérieurs perçus sur le combustible et les lubrifiants.

Article 3.

Chacune des Hautes Parties Contractantes pourra accorder à tout moment un traitement plus favorable que celui qui est prévu à la présente Convention.

Article 4.

(1) La présente Convention, conclue et signée en français portera la date de ce jour. Elle sera ouverte à la signature de tout autre pays jusqu'au 31 mai 1939. Au texte français qui fait seul foi, seront joints des textes en allemand, anglais, espagnol, italien, polonais, russe, et en toute autre langue, demandée par le Gouvernement d'un pays au nom duquel la Convention est signée. Ces textes auront la valeur de traductions officielles.

(2) La présente Convention sera ratifiée. Les instruments de ratification seront déposés aussitôt que possible auprès du Gouvernement du Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord, qui en fera connaître le dépôt aux Gouvernements de tous les pays au nom desquels la présente Convention aura été signée ou au nom desquels une notification d'adhésion aura été déposée.

Article 5.

(1) A partir du 1er juin 1939, la présente Convention sera ouverte à l'adhésion de tous les pays au nom desquels elle n'aura pas été signée.

(2) La notification d'adhésion sera déposée auprès du Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, qui en fera connaître le dépôt aux Gouvernements de tous les pays au nom desquels la présente Convention aura été signée ou au nom desquels une notification d'adhésion aura été déposée.

Article 6.

Tout instrument de ratification ou notification d'adhésion peut être déposé sous la réserve que la ratification ou l'adhésion ne prendra effet que lorsque interviendra la ratification, l'adhésion ou la notification nécessaire (selon le cas) pour rendre la Convention applicable à certains pays, colonies, protectorats, territoires d'outre-mer ou territoires placés sous la suzeraineté ou sous le mandat d'un autre pays, qui seront désignés dans ledit instrument.

Article 7.

La présente Convention entrera en vigueur trois mois après la réception par le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord du cinquième instrument de ratification ou notification d'adhésion. Les ratifications ou adhésions, dont l'effet est soumis à une condition prévue à l'article 6, ou qui comportent une réserve qui n'est pas

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sont convenus des dispositions suivantes:

Article 1er.

(1) Chacune des Hautes Parties Contractantes accorde le traitement spécifié à l'article 2, suivant les conditions énoncées au paragraphe (2) du présent article, dans ceux des ses territoires auxquels la présente Convention est applicable, à tout aéronef civil (particulier ou d'Etat) immatriculé dans le territoire d'une autre Haute Partie Contractante auquel s'applique la présente Convention, que l'aéronef effectue un vol isolé ou qu'il assure un service aérien régulier et qu'il soit utilisé pour des fins commerciales ou pour toute autre fin.

(2) Le traitement spécifié au paragraphe (1) (*a*) de l'article 2 est accordé lorsque l'aéronef fait un premier atterrissage dans un territoire auquel la présente Convention est applicable, après avoir pénétré dans ce territoire en venant, soit d'un autre territoire douanier de la Haute Partie Contractante à laquelle appartient le territoire d'atterrissage soit d'un territoire appartenant à une autre Puissance, partie ou non à la présente Convention, à condition qu'aux termes des règlements en vigueur dans le territoire d'atterrissage, l'aéronef soit autorisé à y atterrir et qu'il accomplisse les formalités douanières prescrites dans ce territoire, que son atterrissage ait été volontaire ou non.

(3) Le traitement spécifié au paragraphe (1) (*b*) de l'article 2 est accordé lorsque l'aéronef quitte un aérodrome douanier situé dans un territoire auquel la présente Convention est applicable pour gagner soit un autre territoire douanier de la Haute Partie Contractante à laquelle appartient le territoire de départ, soit un territoire appartenant à une autre Puissance, partie ou non à la présente Convention, à condition qu'aux termes des règlements en vigueur dans le territoire de départ l'aéronef soit autorisé à prendre le départ et qu'il accomplisse les formalités douanières prescrites dans ce territoire.

Article 2.

(1) (*a*) A l'atterrissage, le combustible et les lubrifiants contenus dans les réservoirs de l'aéronef sont admis en franchise des droits de douane ou autres. Aucune quantité ne peut toutefois être débarquée en franchise, sauf temporairement, et sous contrôle douanier.

(*b*) Au départ, ou bien le combustible et les lubrifiants destinés au ravitaillement de l'aéronef sont livrés en franchise de tous droits de douane ou autres, ou bien les droits perçus sur ce combustible et ces lubrifiants sont remboursés.

(2) Nonobstant les dispositions qui précèdent, lorsqu'un aéronef, en dehors du cas d'atterrissage forcé, fait à noveau escale dans le territoire dans lequel il s'est approvisionné, le bénéfice de la franchise stipulée au paragraphe (1) (*b*) du présent article peut être retiré pour les quantités consommées avant ladite escale.

(3) Chacune des Hautes Parties Contractantes pourra décider de n'accorder l'exonération prévue au paragraphe (1) (*b*) du présent article que si l'approvisionnement est fait à des postes placés sous ceux-ci devant alors permettre, sur chaque aérodrome douanier, surveillance douanier, le ravitaillement des aéronefs dans des conditions normales.

(4) L'exonération et le remboursement des droits de douane ou autres seront effectués suivant les modalités d'exécution

Article 3.

Chacune des Hautes Parties Contractantes pourra accorder à tout moment un traitement plus favorable que celui qui est prévu à la présente Convention.

Article 4.

(1) La présente Convention, conclue et signée en français portera la date de ce jour. Elle sera ouverte à la signature de tout autre pays jusqu'au 31 mai 1939. Au texte français qui fait seul foi, seront joints des textes en allemand, anglais, espagnol, italien, polonais, russe, et en toute autre langue, demandée par le Gouvernement d'un pays au nom duquel la Convention est signée. Ces textes auront la valeur de traductions officielles.

(2) La présente Convention sera ratifiée. Les instruments de ratification seront déposés aussitôt que possible auprès du Gouvernement du Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord, qui en fera connaître le depôt aux Gouvernements de tous les pays au nom desquels la présente Convention aura été signée ou au nom desquels une notification d'adhésion aura été déposée.

Article 5.

(1) A partir du 1er juin 1939, la présente Convention sera ouverte à l'adhésion de tous les pays au nom desquels elle n'aura pas été signée.

(2) La notification d'adhésion sera déposée auprès du Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, qui en fera connaître le dépôt aux Gouvernements de tous les pays au nom desquels la présente Convention aura été signée ou au nom desquels une notification d'adhésion aura été déposée.

Article 6.

Tout instrument de ratification ou notification d'adhésion peut être déposé sous la réserve que la ratification ou l'adhésion ne prendra effet que lorsque interviendra la ratification, l'adhésion ou la notification nécessaire (selon le cas) pour rendre la Convention applicable à certains pays, colonies, protectorats, territoires d'outre-mer ou territoires placés sous la suzeraineté ou sous le mandat d'un autre pays, qui seront désignés dans ledit instrument.

Article 7.

La présente Convention entrera en vigueur trois mois après la réception par le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord du cinquième instrument de ratification ou notification d'adhésion. Les ratifications ou adhésions, dont l'effet est soumis à une condition prévue à l'article 6, ou qui comportent une réserve qui n'est pas visée par le paragraphe (1) de l'article 9, ne seront pas comptées dans ce nombre, jusqu'à ce que cette condition soit remplie ou que le réserve soit acceptée, conformément au paragraphe (2) de l'article 9, ou qu'elle soit retirée dans les conditions prévues au paragraphe (3) du même article.

Article 8.

Les ratifications et adhésions qui interviendront après le dépôt du cinquième instrument de ratification ou notification d'adhésion produiront leur effet trois mois, soit après la date

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

de leur réception par le Gouvernement du Royaume-Uni, soit après la date à laquelle les conditions auxquelles leur effet est subordonné, conformément à l'article 6, se trouveront remplies, soit après la date où les réserves auxquelles elles sont subordonnées seront acceptées ou retirées.

Article 9.

(1) Les réserves apportées à l'application de la présente Convention, qui sont énoncées dans l'annexe ci-jointe, sont acceptées en ce qui concerne les territoires désignés dans ladite annexe.

(2) Tout Gouvernement qui serait disposé à ratifier la Convention ou à y adhérer ou à l'appliquer à un territoire quelconque en vertu de l'article 11, paragraphe (2) mais qui désirerait apporter à l'application de la Convention des réserves qui ne sont pas énoncées dans l'annexe informera de son intention le Gouvernement du Royaume-Uni. Celui-ci communiquera immédiatement ces réserves aux Gouvernements de tous les pays au nom desquels un instrument de ratification ou une notification d'adhésion aura été déposé, en leur demandant s'ils ont des objections à présenter. Si la réserve est formulée au cours des trois ans qui suivront l'entrée en vigueur de la Convention, la même communication sera adressée aux Gouvernements des pays dont la signature n'a pas encore été suivie de ratification et à ceux des pays dont la ratification ou l'adhésion ne porte pas encore effet parceque sont effet est subordonné à des conditions qui ne se trouvent pas encore remplies ou à des réserves qui ne sont pas encore acceptés. Si, dans un délai de six mois à partir de la date de la communication du Gouvernement du Royaume-Uni, aucune objection n'a été soulevée contre la réserve, celle-ci sera considérée comme acceptée.

(3) Au cas où des objections seraient soulevées, le Gouvernement du Royaume-Uni en informera le Gouvernement qui désire formuler une réserve et l'invitera à lui faire savoir s'il est disposé à ratifier la Convention ou à y adhérer la réserve, ou s'il préfère s'abstenir de toute ratification ou d'adhésion.

(4) Chacune des Hautes Parties Contractantes peut retirer une réserve qui a été acceptée à son profit, en vertu des paragraphes (1) ou (2) du présent article, en adressant un avis de retrait au Gouvernement du Royaume-Uni. Celui-ci devra communiquer tout avis de retrait de réserve aux Gouvernements de tous les pays au nom desquels la Convention aura été signée ou au nom desquels un instrument d'adhésion aura été déposé.

(5) Etant donné que la présente Convention repose sur le principe de la réciprocité, aucune des Hautes Parties Contractantes n'est tenue d'accorder aux aéronefs immatriculés dans un territoire d'une autre Haute Partie Contractante un traitement plus favorable que celui qui, pour les aéronefs étrangers dans ledit territoire, résulte de la présente Convention et des réserves qui y sont annexées ou qui seront acceptées.

Article 10.

Article 11.

(1) Chacune des Hautes Parties Contractantes peut déclarer au moment de la signature, de la ratification ou de l'adhésion que, par son acceptation de la présente Convention, elle n'entend assumer aucune obligation en ce qui concerne l'ensemble ou toute partie de ses colonies, protectorats, territoires d'outre-mer, ou territoires placés sous sa suzeraineté ou sous son mandat. Dans ce cas, la présente Convention ne sera pas applicable aux territoires mentionés dans ladite déclaration.

(2) Chacune des Hautes Parties Contractantes pourra ultérieurement notifier au Gouvernement du Royaume-Uni qu'elle entend rendre la présente Convention applicable à l'ensemble ou à toute partie des territoires ayant fait l'objet de la déclaration prévue au paragraphe précédent. Dans ce cas, la Convention s'appliquera à tous les territoires visés dans la notification, trois mois après réception de cette notification par le Gouvernement du Royaume-Uni.

(3) Chacune des Hautes Parties Contractantes peut subordonner l'effet de la notification prévue au paragraphe (2) du présent article, à la ratification, l'adhésion ou la notification nécessaire (selon le cas) pour rendre la Convention applicable à certains pays, colonies, protectorats, territoires d'outre-mer ou territoires placés sous la suzeraineté ou sous le mandat d'un autre pays, désignés par elle dans sa notification, et dans ce cas, la Convention ne sera applicable aux territoires désignés dans ladite notification que trois mois après la date à laquelle la condition en question se trouvera remplie.

(4) Chacune des Hautes Parties Contractantes peut à tout moment déclarer, par une notification adressée au Gouvernement du Royaume-Uni, qu'elle entend voir cesser l'application de la présente Convention pour l'ensemble ou pour toute partie de ses colonies, protectorats, territoires d'outre-mer ou territoires placés sous sa suzeraineté ou sous son mandat, et la Convention cessera d'être applicable à tout territoire désigné dans ladite notification six mois après sa réception par le Gouvernement du Royaume-Uni.

(5) Le Gouvernement du Royaume-Uni portera à la connaissance des Gouvernements de tous les pays au nom desquels la Convention aura été signée, ou au nom desquels une notification d'adhésion aura été déposée, toute déclaration faite conformément au paragraphe (1) et toute notification faite en vertu des paragraphes (2) et (4) du présent article.

En fois de quoi, les plénipotentiaires ci-dessus mentionnés ont signé la présente Convention.

Fait à Londres, le premier mars mil neuf cent trente-neuf en un seul exemplaire qui sera déposé dans les archives du Gouvernement du Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord; copie certifiée conforme en sera transmise aux Gouvernements de tous les pays au nom desquels la Convention aura été signée.

Pour l'Albanie: L. KURTI.
Pour le Reich allemand: Dr. RIEGERT.
Pour le Belgique: C. BASTIN.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

remplies, soit après la date où les réserves auxquelles elles sont subordonnées seront acceptées ou retirées.

Article 9.

(1) Les réserves apportées à l'application de la présente Convention, qui sont énoncées dans l'annexe ci-jointe, sont acceptées en ce qui concerne les territoires désignés dans ladite annexe.

(2) Tout Gouvernement qui serait disposé à ratifier la Convention ou à y adhérer ou à l'appliquer à un territoire quelconque en vertu de l'article 11, paragraphe (2) mais qui désirerait apporter à l'application de la Convention des réserves qui ne sont pas énoncées dans l'annexe informera de son intention le Gouvernement du Royaume-Uni. Celui-ci communiquera immédiatement ces réserves aux Gouvernements de tous les pays au nom desquels un instrument de ratification ou une notification d'adhésion aura été déposé, en leur demandant s'ils ont des objections à présenter. Si la réserve est formulée au cours des trois ans qui suivront l'entrée en vigueur de la Convention, la même communication sera adressée aux Gouvernements des pays dont la signature n'a pas encore été suivie de ratification et à ceux des pays dont la ratification ou l'adhésion ne porte pas encore effet parceque sont effet est subordonné à des conditions qui ne se trouvent pas encore remplies ou à des réserves qui ne sont pas encore acceptés. Si, dans un délai de six mois à partir de la date de la communication du Gouvernement du Royaume-Uni, aucune objection n'a été soulevée contre la réserve, celle-ci sera considérée comme acceptée.

(3) Au cas où des objections seraient soulevées, le Gouvernement du Royaume-Uni en informera le Gouvernement qui désire formuler une réserve et l'invitera à lui faire savoir s'il est disposé à ratifier la Convention ou à y adhérer la réserve, ou s'il préfère s'abstenir de toute ratification ou d'adhésion.

(4) Chacune des Hautes Parties Contractantes peut retirer une réserve qui a été acceptée à son profit, en vertu des paragraphes (1) ou (2) du présent article, en adressant un avis de retrait au Gouvernement du Royaume Uni. Celui-ci devra communiquer tout avis de retrait de réserve aux Gouvernements de tous les pays au nom desquels la Convention aura été signée ou au nom desquels un instrument d'adhésion aura été déposé.

(5) Etant donné que la présente Convention repose sur le principe de la réciprocité, aucune des Hautes Parties Contractantes n'est tenue d'accorder aux aéronefs immatriculés dans un territoire d'une autre Haute Partie Contractante un traitement plus favorable que celui qui, pour les aéronefs étrangers dans ledit territoire, résulte de la présente Convention et des réserves qui y sont annexées ou qui seront acceptées.

Article 10.

La présente Convention pourra être dénoncée à tout moment par notification adressée au Gouvernement du Royaume-Uni. La dénonciation deviendra effective six mois après la date de sa réception par le Gouvernement du Royaume-Uni et n'aura d'effet qu'en ce qui concerne le pays dénonçant. Le Gouvernement du Royaume-Uni portera à la connaissance de tous les pays au nom desquels la Convention aura été signée ou au nom desquels une notification d'adhésion aura été déposée, toute dénonciation reçue par lui, en indiquant la date de réception.

l'adhésion que, par son acceptation, elle n'entend assumer aucune obligation en ce qui concerne l'ensemble ou toute partie de ses colonies, protectorats, territoires d'outre-mer, ou territoires placés sous sa suzeraineté ou sous son mandat. Dans ce cas, la présente Convention ne sera pas applicable aux territoires mentionnés dans ladite déclaration.

(2) Chacune des Hautes Parties Contractantes pourra ultérieurement notifier au Gouvernement du Royaume-Uni qu'elle entend rendre la présente Convention applicable à l'ensemble ou à toute partie des territoires ayant fait l'objet de la déclaration prévue au paragraphe précédent. Dans ce cas, la Convention s'appliquera à tous les territoires visés dans la notification, trois mois après réception de cette notification par le Gouvernement du Royaume-Uni.

(3) Chacune des Hautes Parties Contractantes peut subordonner l'effet de la notification prévue au paragraphe (2) du présent article, à la ratification, l'adhésion ou la notification nécessaire (selon le cas) pour rendre la Convention applicable à certains pays, colonies, protectorats, territoires d'outre-mer ou territoires placés sous la suzeraineté ou sous le mandat d'un autre pays, désignés par elle dans sa notification, et dans ce cas, la Convention ne sera applicable aux territoires désignés dans ladite notification que trois mois après la date à laquelle la condition en question se trouvera remplie.

(4) Chacune des Hautes Parties Contractantes peut à tout moment déclarer, par une notification adressée au Gouvernement du Royaume-Uni, qu'elle entend voir cesser l'application de la présente Convention pour l'ensemble ou pour toute partie de ses colonies, protectorats, territoires d'outre-mer ou territoires placés sous sa suzeraineté ou sous son mandat, et la Convention cessera d'être applicable à tout territoire désigné dans ladite notification six mois après sa réception par le Gouvernement du Royaume-Uni.

(5) Le Gouvernement du Royaume-Uni portera à la connaissance des Gouvernements de tous les pays au nom desquels la Convention aura été signée, ou au nom desquels une notification d'adhésion aura été déposée, toute déclaration faite conformément au paragraphe (1) et toute notification faite en vertu des paragraphes (2) et (4) du présent article.

En fois de quoi, les plénipotentiaires ci-dessus mentionnés ont signé la présente Convention.

Fait à Londres, le premier mars mil neuf cent trente-neuf en un seul exemplaire qui sera déposé dans les archives du Gouvernement du Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Irlande du Nord; copie certifiée conforme en sera transmise aux Gouvernements de tous les pays au nom desquels la Convention aura été signée.

Pour l'Albanie: L. KIMEL.
Pour le Reich allemand: Dr. SIEGERT.
Pour le Belgique: C. BASTIN.
Pour le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord: DOUGLAS KEANE.
Pour le Commonwealth d'Australie: J. S. DUNCAN.
Pour la Nouvelle-Zélande: W. J. JORDAN.
Pour l'Union sud-africaine: C. T. te WATER.
Pour l'Inde: W. JOHNSTON.
Pour la Bulgarie: N. MOMTCHILOFF - M. MILETT.
Pour la Chine: QUO TAI CHI.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pour la Colombie: LUIS TAMAYO.

Pour la République dominicaine: R. PEREZ-ALFONSECA.

Pour les Etats-Unis d'Amérique: JOSEPH P. KENNEDY.

Conformément à l'article 11 (1):

La présente Convention ne s'applique à aucun territoire ou possession extérieurs des Etats-Unis d'Amérique sur lesquels les Etats Unis d'Amérique exercent leur souveraineté, leur juridiction ou leur autorité.

Pour la Finlandie: G. A. GRIPENBERG.
Pour la France: JEANNEQUIN.
Pour la Grèce: A. J. ARGYROPOULO.
Pour la Hongrie: G. BARCZA.
Pour l'Italie: GUIDO CROLLA.
Pour la Lettonie: CHARLES ZARINE.
Pour la Libéria: B. A. DE LYNDEN.
Pour la Lithuanie: BRONIUS K. BALUTIS.
Pour le Luxembourg: B. CLASEN.
Pour la Norvège: INGV. SMITH-KIELLAND.
Pour les Pays-Bas: VAN DER POEL.
Pour la Pologne: EDWARD RACZYNSKI.
Pour la Suède: AUG. VON HARTMANNSDORF.
Pour la Suisse: HAUSERMANN.
Pour la Turquie: M. GÜNDÜZALP - NIHAT UÇUNCÜ.
Pour l'Union des Républiques soviétiques socialistes: J. MAISKY.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

ANNEXE.

ALLEMAGNE.

Le Gouvernement allemand pourra refuser d'accorder le bénéfice de la présente Convention en ce qui concerne la taxe sur les huiles minérales perçue sur le combustibles ou lubrifiants indigènes.

BELGIQUE.

Le Gouvernement belge pourra refuser d'accorder, en Belgique, le bénéfice des dispositions du paragraphe (1) (*b*) de l'article 2 de la présente Convention en ce qui concerne les lubrifiants.

BOLIVIE.

Le Gouvernement bolivien pourra refuser d'accorder le bénéfice des dispositions de l'article 2 de la présente Convention en ce qui concerne le combustible.

GRÈCE.

Le Gouvernement royal hellénique se reserve le droit de ne pas donner suite en Grèce aux dispositions de l'article 2 (1) (*b*).

Birmanie soit ou non un pays auquel la Convention est applicable;

(2°) comme si les Etats indiens placés sous la suzeraineté de Sa Majesté le Roi-Empereur faisaient partie du même territoire douanier que l'Inde britannique.

2. Le Gouvernement de l'Inde pourra refuser d'accorder le bénéfice des dispositions de la présente Convention à un aéronef en provenance ou à destination de territoires étrangers situés dans l'Inde péninsulaire.

3. Aux fins de l'article 2 (5), la Convention ne sera applicable qu'aux taxes et droits imposés par le Gouvernement central de l'Inde ou subordonnés à son contrôle.

INDES NÉERLANDAISES.

Aux fins de l'article 2 (5), la Convention ne sera pas applicable aux droits d'exportation qui pourraient être perçus aux Indes néerlandaises.

LUXEMBOURG.

Le Gouvernement luxembourgeois pourra refuser d'accorder au Luxembourg, le bénéfice des dispositions du paragraphe (1) (*b*) de l'article 2 de la présente Convention, en ce qui concerne les lubrifiants.

POLOGNE.

Le Gouvernement polonais, auquel il appartient d'assurer la conduite des affaires extérieures de la Ville libre de Dantzig, en vertu de l'article 104 du Traité de Versailles et des articles 2 et 6 de la Convention de Paris entre la République de Pologne et la Ville libre de Dantzig en date du 9 novembre 1920, se réserve le droit de déclarer, tant que la Pologne sera partie à la présente Convention, que la Ville libre de Dantzig est Partie Contractante à la présente Convention et qu'elle a accepté les obligations et acquiert les droits en dérivant.

Cette réserve ne se rapporte pas aux dispositions de la présente Convention que la République de Pologne a contractées, en ce qui concerne la Ville libre de Dantzig, conformément à ses droits découlant des traités en vertu desquels la Pologne et Dantzig forment un seul territoire douanier.

La déclaration susvisée sera adressée au Gouvernement du Royaume-Uni.

Elle prendra effet trois mois après sa réception par le Gouvernement du Royaume-Uni.

Le Gouvernement polonais pourra, à tout moment, dénoncer la présente Convention en ce qui concerne la Ville libre de Dantzig, par notification adressée au Gouvernement du Royaume-Uni. La dénonciation deviendra effective six mois après la date de sa réception par le Gouvernement du Royaume-Uni. Ce Gouvernement portera la déclaration ou la dénonciation prévues ci-dessus à la connaissance des Gouvernements de tous les pays au nom desquels la présente Convention aura été signée ou au nom desquels une notification d'adhésion aura été déposée.

SUISSE.

Le Gouvernement suisse pourra refuser d'accorder le bénéfice des dispositions du paragraphe (1) (*b*) de l'article 2 de la présente Convention aux aéronefs n'assurant pas un service sur une ligne de transports aériens autorisée.

TURQUIE.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La présente Convention ne s'applique à aucun territoire ou possession extérieurs des Etats-Unis d'Amérique sur lesquels les Etats Unis d'Amérique exercent leur souveraineté, leur juridiction ou leur autorité.

Pour la Finlandie: G. A. GRIPENBERG.
Pour la France: JEANNEQUIN.
Pour la Grèce: A. J. ARGYROPOULO.
Pour la Hongrie: G. BARCZA.
Pour l'Italie: GUIDO CROLLA.
Pour la Lettonie: CHARLES ZARINE.
Pour la Libéria: B. A. DE LYNDEN.
Pour la Lithuanie: BRONIUS K. BALUTIS.
Pour le Luxembourg: B. CLASEN.
Pour la Norvège: INGV. SMITH-KIELLAND.
Pour les Pays-Bas: VAN DER POEL.
Pour la Pologne: EDWARD RACZYNSKI.
Pour la Suède: AUG. VON HARTMANNSDORF.
Pour la Suisse: HAUSERMANN.
Pour la Turquie: M. GÜNDÜZALP - NIHAT UÇUNCÜ.
Pour l'Union des Républiques soviétiques socialistes: J. MAISKY.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

ANNEXE.

ALLEMAGNE.

Le Gouvernement allemand pourra refuser d'accorder le bénéfice de la présente Convention en ce qui concerne la taxe sur les huiles minérales perçue sur le combustibles ou lubrifiants indigènes.

BELGIQUE.

Le Gouvernement belge pourra refuser d'accorder, en Belgique, la bénéfice des dispositions du paragraphe (1) (*b*) de l'article 2 de la présente Convention en ce qui concerne les lubrifiants.

BOLIVIE.

Le Gouvernement bolivien pourra refuser d'accorder le bénéfice des dispositions de l'article 2 de la présente Convention en ce qui concerne le combustible.

GRÈCE.

Le Gouvernement royal hellénique se reserve le droit de ne pas donner suite en Grèce aux dispositions de l'article 2 (1) (*b*).

INDE.

1. Aux fins de la présente Convention, les obligations de l'Inde seront interprétées:

(1°) comme si la Birmanie faisait partie du même territoire douanier que l'Inde et ce, aussi longtemps que la Birmanie accordera aux aéronefs quittant sont territoire pour des destinations autres que l'Inde, des avantages analogues à ceux qui sont accordés en vertu de la Convention, que la aéronef en provenance ou à destination de territoires [illegible] gers situés dans l'Inde péninsulaire.

3. Aux fins de l'article 2 (5), la Convention ne sera applicable qu'aux taxes et doits imposés par le Gouvernement central de l'Inde ou subordonnés à son contrôle.

INDES NÉERLANDAISES.

Aux fins de l'article 2 (5), la Convention ne sera pas applicable aux droits d'exportation qui pourraient être perçus aux Indes néerlandaises.

LUXEMBOURG.

Le Gouvernement luxembourgeois pourra refuser d'accorder au Luxembourg, le bénéfice des dispositions du paragraphe (1) (*b*) de l'article 2 de la présente Convention, en ce qui concerne les lubrifiants.

POLOGNE.

Le Gouvernement polonais, auquel il appartient d'assurer la conduite des affaires extérieures de la Ville libre de Dantzig, en vertu de l'article 104 du Traité de Versailles et des articles 2 et 6 de la Convention de Paris entre la République de Pologne et la Ville libre de Dantzig en date du 9 novembre 1920, se réserve le droit de déclarer, tant que la Pologne sera partie à la présente Convention, que la Ville libre de Dantzig est Partie Contractante à la présente Convention et qu'elle a accepté les obligations et acquiert les droits en dérivant.

Cette réserve ne se rapporte pas aux dispositions de la présente Convention que la République de Pologne a contractées, en ce qui concerne la Ville libre de Dantzig, conformément à ses droits découlant des traités en vertu desquels la Pologne et Dantzig forment un seul territoire douanier.

La déclaration susvisée sera adressés au Gouvernement du Royaume-Uni.

Elle prendra effet trois mois après sa réception par le Gouvernement du Royaume-Uni.

Le Gouvernement polonais pourra, à tout moment, dénoncer la présente Convention en ce qui concerne la Ville libre de Dantzig, par notification adressée au Gouvernement du Royaume-Uni. La dénonciation deviendra effective six mois après la date de sa réception par le Gouvernement du Royaume-Uni. Ce Gouvernement portera la déclaration ou la dénonciation prévues ci-dessus à la connaissance des Gouvernements de tous les pays au nom desquels la présente Convention aura été signée ou au nom desquels une notification d'adhésion aura été déposée.

SUISSE.

Le Gouvernement suisse pourra refuser d'accorder le bénéfice des dispositions du paragraphe (1) (*b*) de l'article 2 de la présente Convention aux aéronefs n'assurant pas un service sur une ligne de transports aériens autorisée.

TURQUIE.

Le Gouvernement de la République turque pourra refuser d'accorder, en Turquie, le bénéfice des dispositions de l'article 2 (1) (*b*) de la présente Convention.

YOUGOSLAVIE.

Aux fins de l'article 2 (5), la Convention ne sera applicable qu'aux taxes et droits imposés en Yougoslavie au profit de l'Etat.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Toutefois, et nonobstant les dispositions de l'article 9 (5), aucun pays signataire ne pourra se prévaloir de cette réserve pour frapper le combustible et les lubrifiants utilisés par les aéronefs yougoslaves de droits ou taxes provinciaux ou locaux qui comporteraient une discrimination reposant sur l'immatriculation yougoslave de ces aéronefs.

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2038.

Aggiornamenti al R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La lettera *b*) dell'art. 1 del R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, contenente il nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito, convertito in legge con la legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 135, è sostituita dalla seguente:

« *b*) da un servizio di Stato Maggiore che comprende tenenti colonnelli, maggiori, capitani e tenenti in servizio di Stato Maggiore ».

Art. 2.

All'art. 6 del R. decreto-legge 14 agosto 1936-XIV, n. 1779, contenente norme esecutive ed integrative del citato R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, convertito in legge con la legge 10 febbraio 1937-XV, n. 412, è aggiunto il seguente comma:

« Quelli dei maggiori, considerati nel primo comma del presente articolo, che non ottengano il trasferimento nel Corpo di Stato Maggiore, continueranno, anche col grado di tenente colonnello, nel servizio di Stato Maggiore previo parere della Commissione di cui agli articoli 8 e 9 del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419 ».

Art. 3.

L'art. 9 del citato R. decreto-legge 14 agosto 1936-XIV, numero 1779, è sostituito dal seguente:

« Per l'applicazione del 4° comma dell'articolo 18 del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, saranno presi in esame:

1° per il servizio di Stato Maggiore:

a) gli ufficiali non ancora esaminati che riusciranno entro il 31 dicembre 1940-XIX, i requisiti di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419;

b) i tenenti colonnelli in possesso dei suddetti requisiti che, all'entrata in vigore della presente legge, non siano stati trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore, sia se provenienti dai maggiori in servizio di Stato Maggiore, sia se considerati dal citato Regio decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 680.

Gli ufficiali di cui alla lettera *c*) saranno presi in esame su domanda degli interessati; potranno, però, essere trasferiti nel servizio di Stato Maggiore anche di autorità;

2° per il Corpo di Stato Maggiore, i tenenti colonnelli di cui al n. 1, lettere *a*) e *b*) del presente articolo, sempre quando abbiano compiuto da ufficiale superiore sei mesi di servizio di Stato Maggiore e non siano compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sul quadro di avanzamento dell'anno in cui dovrebbero essere trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore.

Quelli, dei predetti tenenti colonnelli, che non saranno trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore, continueranno nel servizio di Stato Maggiore, previo parere della Commissione di cui agli articoli 8 e 9 del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419 ».

Art. 4.

La presente legge ha vigore dal 1° luglio 1939-XVII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare, come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 29 dicembre 1939-XVIII.

Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti all'occupazione immediata di alcuni immobili nel Bacino del Volturno.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Veduto il regolamento legislativo dell'Opera nazionale per i combattenti approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927-V, n. 1100;

Veduto il R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, convertito nella legge 15 giugno 1933-XI, n. 827;

Veduti gli articoli 4 e seguenti del R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Veduta la richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti in data 21 dicembre 1939-XVIII;

Veduto il proprio « nulla osta » concesso all'Opera nazionale per i combattenti per l'attuazione del piano di trasformazione dei terreni in appresso e pel trasferimento di essi all'Opera medesima;

Ritenuta la urgente necessità, ai fini della bonifica inte-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2038.

Aggiornamenti al R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La lettera *b*) dell'art. 1 del R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, contenente il nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito, convertito in legge con la legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 135, è sostituita dalla seguente:

« *b*) da un servizio di Stato Maggiore che comprende tenenti colonnelli, maggiori, capitani e tenenti in servizio di Stato Maggiore ».

Art. 2.

All'art. 6 del R. decreto-legge 14 agosto 1936-XIV, n. 1779, contenente norme esecutive ed integrative del citato R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, convertito in legge con la legge 10 febbraio 1937-XV, n. 412, è aggiunto il seguente comma:

« Quelli dei maggiori, considerati nel primo comma del presente articolo, che non ottengano il trasferimento nel Corpo di Stato Maggiore, continueranno, anche col grado di tenente colonnello, nel servizio di Stato Maggiore previo parere della Commissione di cui agli articoli 8 e 9 del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419 ».

Art. 3.

L'art. 9 del citato R. decreto-legge 14 agosto 1936-XIV, numero 1779, è sostituito dal seguente:

« Per l'applicazione del 4° comma dell'articolo 18 del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, saranno presi in esame:

1° per il servizio di Stato Maggiore:

a) gli ufficiali non ancora esaminati che riuniranno entro il 31 dicembre 1940-XIX, i requisiti di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419;

b) i tenenti colonnelli in possesso dei suddetti requisiti non provenienti dai maggiori in servizio di Stato Maggiore che abbiano ultimato o ultimeranno l'Istituto superiore di guerra dopo il 1935 e quelli che all'entrata in vigore della presente legge, stiano compiendo il periodo di servizio previsto dal R. decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 699, contenente norme esecutive ed integrative al citato R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, convertito in legge con la legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 135, o che dovranno compierlo in applicazione del n. 2 del presente articolo;

domanda degli interessati; potranno, però, essere trasferiti nel servizio di Stato Maggiore anche di autorità;

2° per il Corpo di Stato Maggiore, i tenenti colonnelli di cui al n. 1, lettere *a*) e *b*) del presente articolo, sempre quando abbiano compiuto da ufficiale superiore sei mesi di servizio di Stato Maggiore e non siano compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sul quadro di avanzamento dell'anno in cui dovrebbero essere trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore.

Quelli, dei predetti tenenti colonnelli, che non saranno trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore, continueranno nel servizio di Stato Maggiore, previo parere della Commissione di cui agli articoli 8 e 9 del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419 ».

Art. 4.

La presente legge ha vigore dal 1° luglio 1939-XVII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare, come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 20 dicembre 1939-XVIII.

Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti all'occupazione immediata di alcuni immobili nel Bacino del Volturno.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Veduto il regolamento legislativo dell'Opera nazionale per i combattenti approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927-V, n. 1100;

Veduto il R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, convertito nella legge 15 giugno 1933-XI, n. 827;

Veduti gli articoli 4 e seguenti del R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Veduta la richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti in data 21 dicembre 1939-XVIII;

Veduto il proprio « nulla-osta » concesso all'Opera nazionale per i combattenti per l'attuazione del piano di trasformazione dei terreni in appresso e pel trasferimento di essi all'Opera medesima;

Ritenuta la urgente necessità, ai fini della bonifica integrale del Bacino del Volturno, di consentire all'Opera predetta la occupazione provvisoria degli immobili stessi;

Decreta:

Art. 1.

L'Opera nazionale per i combattenti è autorizzata ad occupare immediatamente in tutto o in parte gli immobili qui appresso elencati:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
1	Graziano Americo fu Gaetano . . .	Cancello Arnone	Parco del Conte	46	10		8	09	67
2	Graziano Antonio fu Gaetano, liv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	22		8	05	19
3	Graziano Alfonso fu Gaetano, liv. al Comune di Cancello-Arnone			46	11		6	29	86
					13		1	55	78
					16		1	60	45
					25		1	36	70
	Totale . . .						8	05	79
4	Parente Teresa fu Giovanni, maritata Parente, liv. al Comune di Cancello-Arnone			46	24		1	24	70
5	Bazzicalupo Anna di....., liv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	14		0	98	64
6	Petrella Maria di Giov. Battista . . .	»	»	46	5		1	33	64
					6		3	56	39
					12		0	98	91
					23		2	25	70
	Totale . . .						8	16	64
7	Cacciapuoti Giuliano fu Biagio, liv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	15		1	22	23
8	De Magistris Carlo fu Decio, liv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	7		1	54	82
9	S. Maria di Montevergine di Grazzanise, amministrata da Raimondo Giovanni fu Cosmo, liv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	4		0	49	90
10	Petrella Amalia usufr. e Filomena maritata Parente, propr. fu Raffaele, liv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	8		3	60	94
11	Di Martino Lorenzo fu Basilio per 1/2 e Di Martino Antonio di Lorenzo per 1/2	»	»	46	9		0	84	76

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1	Graziano Americo fu Gaetano . . .	Cancello Arnone	Parco del Conte	46	10		6	09	67
2	Graziano Antonio fu Gaetano, llv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	22		3	05	19
3	Graziano Alfonso fu Gaetano, llv. al Comune di Cancello-Arnone			46	11		3	29	85
					13		1	55	78
					16		1	86	45
					25		1	36	70
	Totale . . .						8	08	79
4	Parente Teresa fu Giovanni, maritata Parente, llv. al Comune di Cancello-Arnone		»	46	24		1	24	70
5	Bazzicalupo Anna di....., llv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	14		0	98	84
6	Petrella Maria di Giov. Battista . . .	»	»	46	5		1	85	64
					6		3	56	39
					12		0	98	91
					23		2	25	70
	Totale . . .						8	16	64
7	Cacciapuoti Giuliano fu Biagio, llv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	15		1	22	23
8	De Magistris Carlo fu Decio, llv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	7		1	64	82
9	S. Maria di Montevergine di Grazzanise, amministrata da Raimondo Giovanni fu Cosmo, llv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	4		0	49	90
10	Petrella Amalia usufr. e Filomena maritata Parente, propr. fu Raffaele, llv. al Comune di Cancello-Arnone	»	»	46	8		3	60	94
11	Di Martino Lorenzo fu Basilio per 1/2 e Di Martino Antonio di Lorenzo per 1/2	»	»	46	9		0	84	76
12	Chianese Caterina fu Vito	Grazzanise	Selvalunga Vecchia	40	5	b	8	16	24
				43	8	a	12	81	56
				40	8		9	38	10
					11		23	96	62
					12		23	60	06
	Totale . . .						77	92	58

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
13	Chianese Cornelia fu Vito	Grazzanise	Selvalunga vecchia	40	3		63	64	38
					5	a	1	97	06
					4		0	51	07
	Totale						66	13	41
14	Chianese Federico fu Vito	»	»	40	7	d	2	70	33
				43	1	d	46	39	17
	Totale						49	09	50
15	Chianese Manlio fu Vito	»	»	40	7	a	1	34	11
				43	1	a	6	35	26
					3	b	28	87	64
	Totale						36	57	01
16	Chianese Rolando fu Vito	»	»	40	7	c	5	44	33
				43	1	c	58	20	35
	Totale						63	64	73
17	Chianese Rolando, Federico e Manlio fu Vito	»	»	40	7	b	1	44	48
				43	1	b	1	72	79
	Totale						3	17	27
18	Della Valle Emilio fu Michele	»	Scaglioni	45	3		86	93	08
					4		0	89	06
					5		0	21	93
					7		0	05	09
					8		0	12	06
	Totale						88	23	13
19	D'Afflitto Maria e Stefanina fu Marziano	»	Caselle	45	12		0	20	41
20	Petrella Gaetano, Luigi e Giovanni fu Pasquale per 3/4 e Petrella Gaetano Orsola e Maddalena fu Francesco per 1/4, propr. e Raimondo Angela usufr. in parte dell'ultimo	»	Pascione	42	1		2	07	50

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

13	Chianese Cornelia fu Vito	Grazzanise	Selvalunga vecchia	40	3	a	63	64	38
					5		1	97	99
					4		0	51	07
	Totale						66	13	41
14	Chianese Federico fu Vito	»	»	40	7	d	2	70	33
				43	1	d	46	39	17
	Totale						49	09	50
15	Chianese Manlio fu Vito	»	»	40	7	a	1	34	11
				43	1	a	6	35	26
					3	b	28	87	64
	Totale						36	57	01
16	Chianese Rolando fu Vito	»	»	40	7	c	5	44	33
				43	1	c	58	20	35
	Totale						63	64	73
17	Chianese Rolando, Federico e Manlio fu Vito	»	»	40	7	b	1	44	48
				43	1	b	1	72	79
	Totale						3	17	27
18	Della Valle Emilio fu Michele	»	Scaglioni	45	3		86	95	08
					4		0	89	06
					5		0	21	93
					7		0	05	09
					8		0	12	06
	Totale						88	23	13
19	D'Affilitto Maria e Stefanina fu Marziano	»	Caselle	45	12		0	20	41
							2	07	50
20	Petrella Gaetano, Luigi e Giovanni fu Pasquale per 3/4 e Petrella Gaetano Orsola e Maddalena fu Francesco per 1/4, propr. e Raimondo Angela....., usufr. in parte dell'ultimo quarto	»	Pasolone	42	1				
21	Nuzzi Vincenza fu Giovanni, vedova Izzo	»	»	42	8		2	50	32
22	Petrella Angela fu Giuseppe, marit. Raimondo	»	»	42	7		1	20	60

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
23	Petrella Enrico fu Giuseppe	Grazzanise	Pasolone	42	6		1	11	34
24	Petrella Teresa fu Francesco, maritata Leuci	»	»	42	2	a	0	60	30
25	Petrella Antimo fu Francesco . . .	»	»	42	2	b	0	60	90
26	Petrella Francesco ed Arcangela fu Giosafatta	»	»	42	2	c	0	60	90
27	Petrella Antonio fu Francesco . . .	»	»	42	2	d	0	60	46
28	Stabile Pasquale fu Nicola	S. Maria La Fossa	Casella	26	1		27	57	68
					2		8	28	90
					3		12	00	70
					4		3	73	60
					5		1	92	10
					6		0	26	37
					7		0	09	55
					9		0	13	33
					10		4	75	90
					11		17	78	40
					12		23	47	90
					13		0	23	45
					14		4	24	80
	Totale . . .						104	52	68
29	Giuliani avv. Raffaele fu Francesco, liv. a Barracco barone Francesco fu Roberto	»	Bosco del Cammino	18	2		4	58	00
					6		1	82	24
					8		1	07	30
					9		0	17	08
				22	4		1	20	45
					5		20	23	10
				23	1		0	85	20
					5		0	18	64
					8		0	99	54
					4		5	25	10
					7		55	40	89
				22	3		0	13	79
				22	6		40	77	97
				23	3	b	13	22	52
					3	b	14	35	68
					4		4	59	70
	Totale . . .						164	87	20
30	Auriemma Raffaele fu Giuseppe, liv. a Barracco barone Francesco fu Ro-	»	Ferrantella Vecchia	19	8		0	45	08
					9		1	01	48
					19		0	13	96

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

23	Petrella Enrico fu Giuseppe	Grazzaniso	Pasolone	42	6		1	11	34
24	Petrella Teresa fu Francesco, maritata Leuci	»	»	42	2	a	0	60	30
25	Petrella Antimo fu Francesco . . .	»	»	42	2	b	0	60	90
26	Petrella Francesco ed Arcangela fu Giosafatta	»	»	42	2	c	0	60	90
27	Petrella Antonio fu Francesco . . .	»	»	42	2	d	0	60	48
28	Stabile Pasquale fu Nicola	S. Maria La Fossa	Casella	26	1		27	57	68
					2		8	25	90
					3		12	09	70
					4		3	73	60
					5		1	92	10
					6		0	26	37
					7		0	09	55
					9		0	13	33
					10		4	75	90
					11		17	78	40
					12		23	47	90
					13		0	23	45
					14		4	24	80
	Totale . . .						104	62	68
29	Giuliani avv. Raffaele fu Francesco, liv. a Barracco barone Francesco fu Roberto	»	Bosco del Caumino	18	2		4	58	00
					6		1	82	24
					8		1	97	30
					9		0	17	08
				22	4		1	20	45
					5		20	23	10
				23	1		0	85	20
					5		0	18	64
					8		0	99	54
					4		5	25	10
					7		55	40	80
				22	3		0	13	70
				23	6		40	77	97
					3	b	13	22	52
					3	b	14	35	68
					4		4	59	70
	Totale . . .						164	87	20
30	Auriemma Raffaele fu Giuseppe, liv. a Barracco barone Francesco fu Roberto	»	Ferrantella Vecchia	19	8		0	45	08
					9		1	01	48
					19		0	13	90
				23	6		0	28	70
					7		29	81	50
					10		44	42	70
					12		0	27	96
					14		0	17	50
	Totale . . .						76	58	88

Reclamation E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Denominazione del fondo	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Primo	Sub.	Ha.	Are	Centi
31	Castaldo Pasquale fu Francesco e Melone Rosa di Nicola, coniugi	S. Maria La Fossa	Camnino	15	9		0	38	87
				18	12		0	17	09
				19	2		0	65	16
					7		0	13	96
					18		0	55	25
				23	13		0	09	32
				19	1		10	25	80
					3		25	61	90
				15	10		28	39	40
				18	5		7	85	40
	Totale . . .						74	12	15
32	Giuliani on. Raffaele fu Francesco. .	»	Olmito	17	1		0	73	14
					10		36	17	20
				18	11		0	13	54
				22	1		9	79	50
					2		7	49	30
					7		1	73	45
	Totale . . .						56	06	13
33	Federico Antonio e Gaetano di Michele fivell. a Barracco barone Francesco fu Roberto	»	Bosco	15	11		17	79	28
					12		0	30	60
					13		0	24	92
				18	1		22	32	50
					10		0	83	82
					3		3	98	90
	Totale . . .						45	50	02
34	Fossataro Giovan-Giuseppe fu Alessandro	»	Madama Bianca	15	3		25	85	70
35	Federico Antonio e Gaetano di Michele	»	Le Fornaci	15	7		19	11	00
					8		1	10	68
	Totale . . .						20	21	68
36	Colella ing. Giulio fu Luigi, fivell. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	Pagliaia Area	15	2		0	86	60
37	Adinolfi Francesco fu Angelo	»	S. Leucio	14	7		0	45	63
					10		30	12	59
					11		0	36	20
					12		1	01	90
				15	4		6	57	90
	Totale . . .						38	54	22

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ord.	DITTA INTESTATA IN CATASTO			Sez.	Foglio	Part.			
31	Castaldo Pasquale fu Francesco e Meione Rosa di Nicola, coniugi	S. Maria La Fossa	Caminino	15	9		0	38	87
				18	12		0	17	09
				19	2		0	65	16
					7		0	13	96
					18		0	55	25
				23	13		0	09	32
				19	1		10	25	80
					3		25	61	90
				15	10		28	39	40
				18	5		7	85	40
	Totale . . .						74	12	15
32	Giuliani on. Raffaele fu Francesco. .	»	Olmito	17	1		0	73	14
					10		36	17	20
				18	11		0	13	54
				22	1		9	79	50
					2		7	49	30
					7		1	73	45
	Totale . . .						56	06	13
33	Federico Antonio e Gaetano di Michele fivell. a Barracco barone Francesco fu Roberto	»	Bosco	15	11		17	79	28
					12		0	30	60
					13		0	24	92
				18	1		22	32	50
					10		0	83	82
					3		3	98	90
	Totale . . .						45	50	02
34	Fossataro Giovan-Giuseppe fu Alessandro	»	Madama Bianca	15	3		25	85	70
35	Federico Antonio e Gaetano di Michele	»	Le Fornaci	15	7		19	11	00
					8		1	10	68
	Totale . . .						20	21	68
36	Colella ing. Giulio fu Luigi, livell. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	Paglaia Arsa	15	2		0	86	60
37	Adinolfi Francesco fu Angelo	»	S. Leucio	14	7		0	45	63
					10		30	12	59
					11		0	36	20
					12		1	01	90
				15	4		6	57	90
	Totale . . .						38	54	22
38	Congregazione dei SS. Rosario di S. Maria La Fossa amministrata dalla Congr. di Carità di Grazzanise	»	Le Fornaci	15	5		0	68	40
39	Parrocchia di S. Maria La Fossa god. dal Sac. Mirra Ernesto	»	Cereo	15	6		1	53	00

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
40	Buonanno Orsola, Rosa, Marte ed Antonio fu Luigi, propr. e Raimondo Filomena, ved. Buonanno, usufr. in parte	S. Maria La Fossa	S. Leucio	14	13		0	16	55
					14		1	13	70
					17		0	61	14
				17	2		0	90	56
	Totale . . .						2	71	93
41	Marraffa Ferdinando fu Salvatore. .	»	»	17	6		1	18	74
					11		2	31	92
					12	b	0	16	30
	Totale . . .						3	66	96
42	Buonanno Angelo, Luigi, Guglielmo, Rosa fu Antonio e Buonanno Elisabetta ed Antonio fu Giovanni	»	»	17	12	a	2	49	72
43	Nardelli Giuseppa, fu Michele, maritata Saulle	»	»	17	12	c	0	65	30
				14	18	c	1	07	10
	Totale . . .						1	72	40
44	Mirra Giovanni, Roberto, Clotilde ed Attilia di Giacomo	»	»	17	3		3	63	50
45	Gaudiano Vincenzo fu Antonio; Mirra Anna fu Venanzio marit., Gaudiano Simeone, fu Antonio propr. e detto Gaudiano Simeone usufrutt. per 1/2	»	»	17	4		1	50	14
46	Gaudiano Michele fu Pasquale . . .	»	»	17	5		1	13	15
47	Mirra Macario di Venanzio	»	Bosco	17	7		1	56	92
48	Nuzzo Raffaele fu Angelo	»	S. Leucio	14	16		0	24	26
49	Biscsto Giuseppe fu Luigi	»	»	14	18	a	0	32	65
50	Papa Nicola di Antonio	»	»	14	18	b	1	39	75

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

40	Buonanno Orsola, Rosa, Marte ed Antonio fu Luigi, propr. e Raimondo Filomena, ved. Buonanno, usufr. in parte	S. Maria La Fossa	S. Leucio	14	13		0	16	55
					14		1	13	70
					17		0	51	14
				17	2		0	90	56
	Totale . . .						2	71	95
41	Marraffa Ferdinando fu Salvatore. .	»	»	17	6		1	18	74
					11		2	31	92
					12	b	0	16	30
	Totale . . .						3	66	96
42	Buonanno Angelo, Luigi, Guglielmo, Rosa fu Antonio e Buonanno Elisabetta ed Antonio fu Giovanni	»	»	17	12	a	2	49	72
43	Nardelli Giuseppe, fu Michele, maritata Saulle	»	»	17	12	c	0	65	30
				14	18	c	1	07	10
	Totale . . .						1	72	40
44	Mirra Giovanni, Roberto, Clotilde ed Attilia di Giacomo	»	»	17	3		3	63	60
45	Gaudiano Vincenzo fu Antonio; Mirra Anna fu Venanzio marit., Gaudiano Simeone, fu Antonio propr. e detto Gaudiano Simeone usufruit. per 1/2	»	»	17	4		1	50	14
46	Gaudiano Michele fu Pasquale . . .	»	»	17	5		1	13	15
47	Mirra Macario di Venanzio	»	Bosco	17	7		1	56	92
48	Nuzzo Raffaele fu Angelo	»	S. Leucio	14	16		0	24	26
49	Biesto Giuseppe fu Luigi	»	»	14	18	a	0	32	65
50	Papa Nicola di Antonio	»	»	14	18	b	1	39	75
51	Petrella Angelo fu Luigi usufr. e Buonanno Luigi e Guglielmo fu Antonio e Buonanno Antonio ed Elisabetta fu Giovanni, minorenni in tutela della propria madre Mirra Emilia fu Carlo, ved. Buonanno propr.	»	»	14	22		0	90	38

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Primo	Sub.	Ha	Are	Cent.
52	Buonanno Angelo fu Antonio . . .	S. Maria La Fossa	S. Leucio	14	23		0	90	38
53	Simeone Angela fu Antonio usufr. e Perillo Biagio fu Domenico, propr.	»	Ferrara	14	5		0	18	24
54	Fratta cav. Giuseppe fu Antonio. . .	»	»	14	6		3	70	30
55	Giusti Gennaro fu Francesco liv., alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	1		1	52	10
56	Papa Nicola fu Antonio per ½ e Di Sciorio Antonia di Nicola, maritata Papa per ½, livell. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	14		4	09	91
57	Della Valle Antonietta di Giuseppe, maritata De Gennaro, livell. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	15		6	98	00
58	Perillo Gioacchino fu Agostino, liv. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	1	di	3	38	59
59	Miele Aniello fu Federico (o fu Felice)	Grazzanise	Campo Izzo	38	17 35		58 11	43 51	13 86
	Totale . . .						69	94	99
60	Mirra Bernardino, Eugenio, Italia ed Olimpia fu Ferdinando e Cotugno Luigi fu Carmine	»	»	38	30		2	48	60
61	Mirra Eugenio, Italia ed Olimpia fu Ferdinando e Cotugno Luigi fu Carmine	»	Guarino	38	29		4	04	70
62	Beatrice Giuseppe fu Vincenzo . . .	Capua	Frascata	17 18 26 27	11 4 6 3 5 6 7 8 9 10 11	b b b b b	0 30 0 7 0 0 1 3 24 1 0	54 02 54 96 76 12 15 94 27 58 00	16 20 28 00 40 12 46 40 10 00 13
	Totale . . .						70	90	25
		»	Marra	15	2		0 20	02 48	12 13

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

52	Buonanno Angelo fu Antonio . . .	S. Maria La Fossa	S. Leucio	14	23		0	90	38
53	Simeone Angela fu Antonio usufr. e Perillo Biagio fu Domenico, propr.	»	Ferrara	14	5		0	18	24
54	Fratta cav. Giuseppe fu Antonio. . .	»	»	14	6		3	70	30
55	Giusti Gennaro fu Francesco liv., alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	1		1	52	10
56	Papa Nicola fu Antonio per ½ e Di Sciorio Antonia di Nicola, maritata Papa per ½, livell. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	14		4	09	91
57	Della Valle Antonietta di Giuseppe, maritata De Gennaro, livell. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	15		0	98	00
58	Perillo Gioacchino fu Agostino, liv. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	1	d	3	38	59
59	Miele Aniello fu Federico (o fu Felice)	Grazzanise	Campo Izzo	38	17		58	43	13
					35		11	51	86
	Totale . . .						69	94	99
60	Mirra Bernardino, Eugenio, Italia ed Olimpia fu Ferdinando e Cotuogno Luigi fu Carmine	»	»	38	30		2	48	60
61	Mirra Eugenio, Italia ed Olimpia fu Ferdinando e Cotuogno Luigi fu Carmine	»	Guarino	38	29		4	04	70
62	Beatrice Giuseppe fu Vincenzo . . .	Capua	Frascata	17	11		0	54	16
				18	4		30	02	20
					6		0	54	28
				26	3	b	7	96	00
					5	b	0	76	40
					6	b	0	12	12
					7	b	1	15	45
					8	b	3	94	40
				27	9		24	27	10
					10		1	58	00
					11		0	00	13
	Totale . . .						70	90	25
63	Berlingieri Giulio fu Pietro	»	Marra	15	2		0	02	12
					3		20	48	13
					8		49	29	32
					9		2	28	52
					10		16	54	83
				16	5		0	55	84
	Totale . . .						89	18	75

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha	Are	Cent.
52	Buonanno Angelo fu Antonio . . .	S. Maria La Fossa	S. Leucio	14	23		0	90	38
53	Simeone Angela fu Antonio usufr. e Perillo Biagio fu Domenico, propr.	»	Ferrara	14	5		0	18	24
54	Fratta cav. Giuseppe fu Antonio. . .	»	»	14	6		3	70	30
55	Giusti Gennaro fu Francesco liv., alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	1		1	52	10
56	Papa Nicola fu Antonio per ½ e Di Sciorio Antonia di Nicola, maritata Papa per ½, livell. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	14		4	00	91
57	Della Valle Antonietta di Giuseppe, maritata De Gennaro, livell. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	15		0	98	00
58	Perillo Gioacchino fu Agostino, liv. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	1	d	3	38	59
59	Miele Aniello fu Federico (o fu Felice)	Grazzanise	Campo Izzo	38	17		58	43	13
					35		11	51	86
	Totale . . .						69	94	99
60	Mirra Bernardino, Eugenio, Italia ed Olimpia fu Ferdinando e Cotuogno Luigi fu Carmine	»	»	38	30		2	48	60
61	Mirra Eugenio, Italia ed Olimpia fu Ferdinando e Cotuogno Luigi fu Carmine	»	Guarino	38	29		4	04	70
62	Beatrice Giuseppe fu Vincenzo . . .	Capua	Frascata	17	11		0	54	16
				18	4		30	02	20
					6		0	54	28
				23	3	b	7	96	00
					5	b	0	76	40
					6	b	0	12	12
					7	b	1	15	48
					8	b	3	94	40
				27	9		24	27	10
					10		1	58	00
					11		0	00	13
	Totale . . .						70	90	25
							0	00	13

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

52	Buonanno Angelo fu Antonio . . .	S. Maria La Fossa	S. Leucio	14	23		0	90	38
53	Simeone Angela fu Antonio usufr. e Perillo Biagio fu Domenico, propr.	»	Ferrara	14	5		0	18	24
54	Fratta cav. Giuseppe fu Antonio. . .	»	»	14	6		3	70	30
55	Giusti Gennaro fu Francesco llv., alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	1		1	52	10
56	Papa Nicola fu Antonio per ½ e Di Sciorio Antonia di Nicola, maritata Papa per ½, llvell. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	14		4	09	91
57	Della Valle Antonietta di Giuseppe, maritata De Gennaro, llvell. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	15		0	98	00
58	Perillo Gioacchino fu Agostino, llv. alla Parrocchia di S. Maria La Fossa	»	»	15	1	d	3	38	59
59	Miele Aniello fu Federico (o fu Felice)	Grazzanise	Campo Izzo	38	17 35		58 11	43 51	13 86
	Totale . . .						69	94	99
60	Mirra Bernardino, Eugenio, Italia ed Olimpia fu Ferdinando e Cotuogno Luigi fu Carmine	»	»	38	30		2	48	69
61	Mirra Eugenio, Italia ed Olimpia fu Ferdinando e Cotuogno Luigi fu Carmine	»	Guarino	38	29		4	04	70
62	Beatrice Giuseppe fu Vincenzo . . .	Capua	Frascata	17	11		0	54	16
				18	4		30	02	20
					6		0	54	28
				26	3	b	7	96	00
					5	b	0	76	40
					6	b	0	12	12
					7	b	1	15	46
					8	b	3	94	40
				27	9		24	27	10
					10		1	58	00
					11		0	00	13
	Totale . . .						70	90	25
63	Berlingieri Giulio fu Pietro	»	Marra	15	2		0	02	12
					3		20	48	13
					8		49	29	32
					9		2	23	52
					10		16	54	82
				16	5		0	55	84
	Totale . . .						89	13	75

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Località	Foglio di mappa	N. di mappa Princ.	N. di mappa Sub.	Superficie Ha.	Superficie Are	Superficie Cent.
64	D'Albore Domenico fu Pasquale . .	Capua	Volta di Corvo	16	2		30	58	70
					4		0	59	47
					6		44	88	71
					7		0	07	29
					8		0	00	39
					9		28	23	65
					10		2	85	16
					11		25	78	65
				17	6		0	50	96
					10		0	65	93
				19	1		12	80	50
					2		0	63	41
	Totale . . .						147	60	82
65	Asilo dei Ciechi e Sordomuti « Cappabianca Gaetano in S. Maria Capua Vetere »	»	Ferrara e Torretta di Boccardo	15	7		0	30	50
				16	3		0	50	17
				18	1	a	41	22	12
						b	17	21	08
					2		1	20	50
					5		14	39	70
				19	3		1	52	98
					4		0	43	20
					5		35	09	90
					6		1	84	98
					7		0	37	70
				26	4		0	21	96
				27	1		0	51	06
					2		35	91	88
					3		0	00	17
				27	4		0	03	34
					5		0	28	10
				18	3		0	53	06
				19	8		0	15	52
					9		62	32	80
					11		0	10	83
					12		0	58	72
	Totale . . .						214	80	27
66	Romano Raffaele fu Ferdinando . .	»	Frascalicello	17	2		0	77	47
					3		34	59	18
					5	a	1	32	85
					7	a	18	78	05
					9		0	00	06
					12		0	05	31
					13		0	00	09
	Totale . . .						55	53	01
67	Romano Nicola di Raffaele	»	»	17	4		25	98	00
					8		14	96	40
					7	b	4	52	35
					5	b	0	86	40
	Totale . . .						46	33	15
68	[illegible] Emilio fu Vincenzo . .	»	Frascale	28	1		43	76	47

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

64	D'Albore Domenico fu Pasquale . .	Capua	Volta di Corvo	16	2		30	50	70
					4		0	59	47
					6		44	88	71
					7		0	07	29
					8		0	99	39
					9		28	23	65
					10		2	85	16
					11		25	78	65
				17	6		0	50	96
					10		0	65	93
				19	1		12	80	50
					2		0	63	41
	Totale . . .						147	60	82
65	Asilo dei Ciechi e Sordomuti « Cappabianca Gaetano in S. Maria Capua Vetere »	»	Ferrara e Torretta di Boccardo	15	7		0	30	50
				16	3		0	50	17
				18	1	a	41	22	12
					2	b	17	21	08
					5		1	20	50
					3		14	39	70
				19	4		1	52	98
					5		0	43	20
					6		35	09	90
					7		1	84	98
				26	4		0	37	70
				27	1		0	21	96
					2		0	51	06
					3		35	91	88
				27	4		0	00	17
					5		0	03	34
				18	3		0	28	10
				19	8		0	53	06
					9		0	15	52
					11		62	32	80
					12		0	10	83
	Totale . . .						0	58	72
							214	80	27
66	Romano Raffaele fu Ferdinando . .	«	Frascalicello	17	2		0	77	47
					3		34	59	18
					5	a	1	32	85
					7	a	18	78	05
					9		0	00	06
					12		0	05	31
					13		0	00	09
	Totale . . .						55	53	01
67	Romano Nicola di Raffaele	»	»	17	4		25	98	00
					8		14	96	40
					7	b	4	52	35
					5	b	0	86	46
	Totale . . .						46	33	15
68	Beatrice Emilio fu Vincenzo	»	Frascale	26	1		43	76	47
					2		0	99	94
					3	a	5	95	30
					5	a	1	55	05
					6	a	1	66	97
					7	a	0	46	95
						a	0	85	49
				26	8	a	31	56	50
	Totale . . .						86	82	67

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

Le relative indennità di occupazione, in mancanza di accordo fra le parti, saranno determinate a norma dell'art. 8 del citato R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834.

Art. 3.

All'atto della presa in possesso degli immobili sopradescritti verrà compilato lo stato di consistenza, a norma dell'art. 6 del sopracitato R. decreto-legge n. 1834.

Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo*
Capo del Governo
Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
RUSSO

(159)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1940-XVIII.

Determinazione della data di chiusura della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E. 42 e nomina di un funzionario per la redazione dei verbali delle operazioni di estrazione dei premi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1938-XVI, n. 1256, riguardante la istituzione della Lotteria nazionale E.42;

Visto il regolamento generale sulle Lotterie nazionali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, n. 2054;

Visto il Nostro decreto in data 6 dicembre 1939-XVIII, sulla ripartizione della massa premi;

Ritenuto che occorre stabilire la data di chiusura della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E.42, manifestazione 1939-XVIII e fissare il luogo, il giorno e l'ora in cui saranno effettuate le operazioni di estrazione dei premi;

Ritenuto inoltre che occorre provvedere alla nomina di un funzionario del Ministero delle finanze (Servizio del lotto) che dovrà redigere i verbali delle operazioni di estrazione di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento generale sulle Lotterie nazionali succitato;

Decreta:

Art. 1.

La vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E.42, seconda manifestazione, cessa improrogabilmente:

1) nel Regno alla mezzanotte del 15 gennaio 1940-XVIII;

2) nell'A.O.I. nella Libia e nei Possedimenti italiani dell'Egeo alla mezzanotte del 10 detto mese, con facoltà ai Governi dell'A.O.I., della Libia e delle Isole dell'Egeo di [illegible] la chiusura della vendita anche in data

Art. 3.

Le operazioni di estrazione avranno inizio nel pomeriggio del 24 gennaio 1940-XVIII in Roma in un locale del Villaggio del Circo Massimo, e proseguiranno nei giorni successivi fino ad esaurimento.

Art. 4.

Il cav. dott. Leopoldo Iovacchini, primo segretario del Ministero delle finanze (Servizi lotto) è incaricato di redigere i verbali delle operazioni di estrazione dei numeri dei biglietti nei giorni prestabiliti, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento generale sulle tre Lotterie nazionali.

In caso di impedimento di detto funzionario è delegato il primo segretario del Ministero delle finanze, cav. dott. Leopoldo Moschetto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 2 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(215)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento in alcune zone della provincia di Bergamo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, in alcune zone della provincia di Bergamo;

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Bergamo;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in dette zone, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Bergamo è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nelle suddette zone, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: TASSINARI

(185)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 3.

All'atto della presa in possesso degli immobili soprade-scritti verrà compilato lo stato di consistenza, a norma dell'art. 6 del sopracitato R. decreto-legge n. 1834.

Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

p. *Il DUCE del Fascismo*
Capo del Governo
Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
RUSSO

(159)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1940-XVIII.

Determinazione della data di chiusura della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E. 42 e nomina di un funzionario per la redazione dei verbali delle operazioni di estrazione dei premi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1938-XVI, n. 1236, riguardante la istituzione della Lotteria nazionale E.42;

Visto il regolamento generale sulle Lotterie nazionali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, n. 2054;

Visto il Nostro decreto in data 6 dicembre 1939-XVIII, sulla ripartizione della massa premi;

Ritenuto che occorre stabilire la data di chiusura della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E.42, manifestazione 1939-XVIII e fissare il luogo, il giorno e l'ora in cui saranno effettuate le operazioni di estrazione dei premi;

Ritenuto inoltre che occorre provvedere alla nomina di un funzionario del Ministero delle finanze (Servizio del lotto) che dovrà redigere i verbali delle operazioni di estrazione di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento generale sulle Lotterie nazionali succitato;

Decreta:

Art. 1.

La vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E.42, seconda manifestazione, cessa improrogabilmente:

1) nel Regno alla mezzanotte del 15 gennaio 1940-XVIII;

2) nell'A.O.I. nella Libia e nei Possedimenti italiani dell'Egeo alla mezzanotte del 16 detto mese, con facoltà ai Governi dell'A.O.I., della Libia e delle Isole dell'Egeo di fissare, occorrendo, la chiusura della vendita anche in data anteriore.

Art. 2.

Le matrici dei biglietti venduti, non restituite ai sensi dell'art. 10 del regolamento generale delle Lotterie, approvato con R. decreto 24 dicembre 1938-XVII debbono pervenire al Ministero delle finanze (Servizi del Lotto) non oltre i cinque e dieci giorni dopo le date di chiusura della vendita rispettivamente fissate come ai n. 1 e 2 del precedente articolo, e quindi non oltre il 20 gennaio 1940-XVIII.

Il cav. dott. Leopoldo Iovacchini, primo segretario del Ministero delle finanze (Servizi lotto) è incaricato di redigere i verbali delle operazioni di estrazione dei numeri dei biglietti nei giorni prestabiliti, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento generale sulle tre Lotterie nazionali.

In caso di impedimento di detto funzionario è delegato il primo segretario del Ministero delle finanze, cav. dott. Leopoldo Moschetto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 2 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(215)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento in alcune zone della provincia di Bergamo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, in alcune zone della provincia di Bergamo;

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Bergamo;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in dette zone, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Bergamo è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nelle suddette zone, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: TASSINARI

(185)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona del Monte Maddalena (Brescia).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona del Monte Maddalena (Brescia);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Brescia;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Brescia è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(181)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nei fondi denominati « Latifondo di Chiaravalle » (Piacenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nei fondi denominati « Latifondo di Chiaravalle » (Piacenza);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Piacenza;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Piacenza è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nei suddetti fondi, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: TASSINARI

(199)

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona di Roncade (Treviso);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Treviso;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri a scopo di ripopolamento.

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Treviso è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di sessanta lepri a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(200)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Veliterna, in liquidazione, con sede in Velletri (Roma)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 25 gennaio 1937-XV, con il quale venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Veliterna, società cooperativa a capitale illimitato con sede in Velletri (Roma), e venne altresì disposta la messa in liquidazione della azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento di pari data col quale furono nominati il commissario liquidatore ed il Comitato di sorveglianza della Banca suindicata;

Considerato che, a seguito del decesso del sig. Ulisse Provizi, membro del Comitato di sorveglianza, occorre provvedere alla nomina di un nuovo membro del Comitato predetto;

Dispone:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Brescia;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Brescia è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(181)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nei fondi denominati «Latifondo di Chiaravalle» (Piacenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nei fondi denominati «Latifondo di Chiaravalle» (Piacenza);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Piacenza;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Piacenza è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nei suddetti fondi, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: TASSINARI

(199)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri a scopo di ripopolamento nella zona di Roncade (Treviso).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Treviso;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri a scopo di ripopolamento.

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Treviso è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di sessanta lepri a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(200)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina di un membro del Comitato di sorveglianza della Banca Velitrna, in liquidazione, con sede in Velletri (Roma)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 25 gennaio 1937-XV, con il quale venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Velitrna, società cooperativa a capitale illimitato con sede in Velletri (Roma), e venne altresì disposta la messa in liquidazione della azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento di pari data col quale furono nominati il commissario liquidatore ed il Comitato di sorveglianza della Banca suindicata;

Considerato che, a seguito del decesso del sig. Ulisse Provizi, membro del Comitato di sorveglianza, occorre provvedere alla nomina di un nuovo membro del Comitato predetto;

Dispone:

Il cav. dott. Carlo Ciarpella fu Alessandro è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Banca Velitrna, in liquidazione, società cooperativa a capitale illimitato avente sede in Velletri (Roma), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(206)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ELENCO n. 9 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di settembre 1939-XVII (dal n. 59841 al n. 60000 del registro dei marchi).

NOTA. — I marchi compresi nel presente elenco sono riprodotti nel fascicolo n. 9, settembre 1939-XVII del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE I. — Prodotti del suolo, grezzi o parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali.		
12- 5-1939	Risificio Inverni S. A. - R.I.S.A., a Rozzano (Milano).	Marchio di fabbrica per riso e sottoprodotto del riso.	59917	21- 9-1939
		CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili. *(Vedi anche: classe I, marchio n. 59917)*		
6- 5-1939	Riseria Cesare Garibaldi, a Milano.	Marchio di fabbrica per riso.	59845	16- 9-1939
18- 4-1939	Ditta Giovanni Parenti, a Siena.	Marchio di fabbrica per panforte al cioccolato.	59876	16- 9-1939
14- 4-1939	Società Anonima Althea, a Parma.	Marchio di fabbrica per alimenti, estratti, salse, sughi, succhi preparati, pomidoro pelati, frutti, legumi, ortaggi freschi e conservati, cereali e loro derivati, brodi, zuppe, minestre vegetali, conserve e prodotti alimentari in genere, prodotti ed ingredienti per la preparazione di alimenti, alimenti e prodotti dietetici, formaggio.	59884	16- 9-1939
14- 4-1939	Società Anonima Althea, a Parma.	Marchio di fabbrica per alimenti, estratti, salse, sughi, succhi preparati, pomidoro pelati, frutti, legumi, ortaggi freschi e conservati, cereali e loro derivati, brodi, zuppe, minestre vegetali, conserve e prodotti alimentari in genere, prodotti ed ingredienti per la preparazione di alimenti, alimenti e prodotti dietetici, formaggio.	59885	16- 9-1939
15- 4-1939	Cesare Cerrina, a Torino,	Marchio di fabbrica per gelati, pezzi duri con copertura di cioccolato.	59886	16- 9-1939
18- 4-1939	Guglielmo Trisoglio, a Torino.	Marchio di fabbrica per gelati.	59887	16- 9-1939
6- 5-1939	Soc. An. Ugo Ottogalli, a Milano.	Marchio di fabbrica per formaggi e altri generi di latticini.	59904	21- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ELENCO n. 9 dei marchi di fabbrica e di commercio registrati nel mese di settembre 1939-XVII (dal n. 59841 al n. 60000 del registro dei marchi).

NOTA. — I marchi compresi nel presente elenco sono riprodotti nel fascicolo n. 9, settembre 1939-XVII del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE I. — Prodotti del suolo, grezzi o parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali.		
12- 5-1939	Risificio Inverni S. A. - R.I.S.A., a Rozzano (Milano).	Marchio di fabbrica per riso e sottoprodotto del riso.	59917	21- 9-1939
		CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili. *(Vedi anche: classe I, marchio n. 59917)*		
6- 5-1939	Riseria Cesare Garibaldi, a Milano.	Marchio di fabbrica per riso.	59845	16- 9-1939
18- 4-1939	Ditta Giovanni Parenti, a Siena.	Marchio di fabbrica per panforte al cioccolato.	59876	16- 9-1939
14- 4-1939	Società Anonima Althea, a Parma.	Marchio di fabbrica per alimenti, estratti, salse, sughi, succhi preparati, pomidoro pelati, frutti, legumi, ortaggi freschi e conservati, cereali e loro derivati, brodi, zuppe, minestre vegetali, conserve e prodotti alimentari in genere, prodotti ed ingredienti per la preparazione di alimenti, alimenti e prodotti dietetici, formaggio.	59884	16- 9-1939
14- 4-1939	Società Anonima Althea, a Parma.	Marchio di fabbrica per alimenti, estratti, salse, sughi, succhi preparati, pomidoro pelati, frutti, legumi, ortaggi freschi e conservati, cereali e loro derivati, brodi, zuppe, minestre vegetali, conserve e prodotti alimentari in genere, prodotti ed ingredienti per la preparazione di alimenti, alimenti e prodotti dietetici, formaggio.	59885	16- 9-1939
15- 4-1939	Cesare Cerrina, a Torino.	Marchio di fabbrica per gelati, pezzi duri con copertura di cioccolato.	59886	16- 9-1939
18- 4-1939	Guglielmo Trisoglio, a Torino.	Marchio di fabbrica per gelati.	59887	16- 9-1939
6- 5-1939	Soc. An. Ugo Ottogalli, a Milano.	Marchio di fabbrica per formaggi e altri generi di latticini.	59904	21- 9-1939
13- 5-1939	S. A. Latterie Industriali Riunite Lir, a Robbio (Pavia).	Marchio di fabbrica per burro, latticini e formaggi di ogni genere.	59909	21- 9-1939
12- 5-1939	« Società Nestlé » (Anonima), a Intra (Novara).	Marchio di fabbrica per caramelle.	59934	21- 9-1939
29- 5-1929	Giacomo Fontana e Mario Capotosti, a Milano.	Marchio di fabbrica per un surrogato di caffè.	59942	21- 9-1939
30- 5-1939	Ditta Conservificio « Ala », a Villasanta (Milano).	Marchio di fabbrica per conserva alimentare a base di latte, zucchero, cereali.	59947	21- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
2- 9-1939	Consorzio Volontario Grana Tipico, a Reggio Emilia, nel nome dei Sigg.: Canturani Ercole, Giovanni Lombardini, Macedonio Negri, Enea Negri, Ovidio Galaverni, Egidio Tagliavini, Giovanni Severi, Giacobazzi Alfredo, Macedonio Pallini, Benedetto Della Salda, Guido Guazzi, Giacomo Bertani, Domenico Zattelli, Ernesto Saccani, Giuseppe Bonezzi, Ernesto Paltrinieri, Luigi Marconi, Oreste Iotti, Prospero Mazzoni, Aldo Marconi, Francesco Negri, Pietro Puglia, Efrem Gorini.	Marchio di fabbrica per formaggio grana tipico reggiano e parmigiano.	59951	26- 9-1939
3- 4-1939	Ditta Lema di Leoni & Malacrida, a Milano.	Marchio di fabbrica per caramella alla crema o latte.	59953	26- 9-1939
23- 3-1939	Caseificio Fratelli Uberti, ad Agnadello (Cremona).	Marchio di fabbrica per burro.	59956	26- 9-1939
3- 4-1939	Soc. An. Carlo Mascheroni, a Milano.	Marchio di fabbrica per formaggi e latticini in genere.	59957	26- 9-1939
3- 4-1939	Soc. An. Carlo Mascheroni, a Milano.	Marchio di fabbrica per formaggi e latticini in genere.	59958	26- 9-1939
5- 5-1939	Consorzio Agrario Provinciale per la Provincia di Ferrara, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per burro da tavola.	59963	26- 9-1939
27- 5-1939	Ditta Arrigone Valentino, a Carisio (Vercelli).	Marchio di fabbrica per riso lavorato.	59989	30- 9-1939
4- 5-1939	Emulsal Emul Soc. An. Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato per ungere gli stampi per l'industria dolciaria e panetteria.	59994	30- 9-1939
4- 5-1939	Emulsal Emul Soc. An. Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato da aggiungere all'impasto del pane per mantenerlo più lungamente fresco.	59995	30- 9-1939
4- 5-1939	Emulsal Emul Soc. An. Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti alimentari, ausiliari per l'industria dolciaria e panetteria.	59996	30- 9-1939
4- 5-1939	Emulsal Emul Soc. An. Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti alimentari, ausiliari per l'industria dolciaria e panetteria.	59997	30- 9-1939
		CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.		
19- 4-1939	Ditta Landi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per liquori, sciroppi, bibite, bibite gasate	59841	16- 9-1939
19- 4-1939	Ditta Landi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per liquori, sciroppi, bibite, bibite gasate.	59842	16- 9-1939
13- 5-1939	Luigi Amedeo Bonomelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per aperitivo.	59919	21- 9-1939
13- 5-1939	Luigi Amedeo Bonomelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per aperitivo.	59920	21- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

			marchio	registrazione
2- 9-1939	Consorzio Volontario Grana Tipico, a Reggio Emilia, nel nome dei Sigg.: Camurani Ercole, Giovanni Lombardini, Macedonio Negri, Enea Negri, Ovidio Galaverni, Egidio Tagliavini, Giovanni Severi, Giacobazzi Alfredo, Macedonio Pallini, Benedetto Della Salda, Guido Guazzi, Giacomo Bertani, Domenico Zattelli, Ernesto Saccani, Giuseppe Bonezzi, Ernesto Pattacini, Luigi Marconi, Oreste Iotti, Prospero Mazzoni, Aldo Marconi, Francesco Negri, Pietro Paglia, Efrem Gorini.	Marchio di fabbrica per formaggio grana tipico reggiano e parmigiano.	59951	26- 9-1939
3- 4-1939	Ditta Lema di Leoni & Malacrida, a Milano.	Marchio di fabbrica per caramella alla crema o latte.	59953	26- 9-1939
23- 3-1939	Caseificio Fratelli Uberti, ad Agnadello (Cremona).	Marchio di fabbrica per burro.	59956	26- 9-1939
3- 4-1939	Soc. An. Carlo Mascheroni, a Milano.	Marchio di fabbrica per formaggi e latticini in genere.	59957	26- 9-1939
3- 4-1939	Soc. An. Carlo Mascheroni, a Milano.	Marchio di fabbrica per formaggi e latticini in genere.	59958	26- 9-1939
5- 5-1939	Consorzio Agrario Provinciale per la Provincia di Ferrara, a Ferrara.	Marchio di fabbrica per burro da tavola.	59963	26- 9-1939
27- 5-1939	Ditta Arrigone Valentino, a Carisio (Vercelli).	Marchio di fabbrica per riso lavorato.	59989	30- 9-1939
4- 5-1939	Emulsai Emul Soc. An. Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato per ungere gli stampi per l'industria dolciaria e panetteria.	59994	30- 9-1939
4- 5-1939	Emulsai Emul Soc. An. Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato da aggiungere all'impasto del pane per mantenerlo più lungamente fresco.	59995	30- 9-1939
4- 5-1939	Emulsai Emul Soc. An. Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti alimentari, ausiliari per l'industria dolciaria e panetteria.	59996	30- 9-1939
4- 5-1939	Emulsai Emul Soc. An. Italiana, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti alimentari, ausiliari per l'industria dolciaria e panetteria.	59997	30- 9-1939
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevende diverse.**		
19- 4-1939	Ditta Landi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per liquori, sciroppi, bibite, bibite gasate	59841	16- 9-1939
19- 4-1939	Ditta Landi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per liquori, sciroppi, bibite, bibite gasate.	59842	16- 9-1939
13- 5-1939	Luigi Amedeo Bonomelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per aperitivo.	59919	21- 9-1939
13- 5-1939	Luigi Amedeo Bonomelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per aperitivo.	59920	21- 9-1939
13- 5-1939	Luigi Amedeo Bonomelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per aperitivo.	59921	21- 9-1939
13- 5-1939	Luigi Amedeo Bonomelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per aperitivo.	59922	21- 9-1939
29- 5-1939	Ditta « Rabarbaro Zucca » dei figli di Carlo Zucca, a Milano.	Marchio di fabbrica per liquori.	59944	21- 9-1939
29- 5-1939	Ditta « Rabarbaro Zucca » dei figli di Carlo Zucca, a Milano.	Marchio di fabbrica per un liquore.	59945	21- 9-1939
29- 5-1939	Ditta « Rabarbaro Zucca » dei figli di Carlo Zucca, a Milano.	Marchio di fabbrica per un liquore.	59946	21- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
10-10-1938	Anna Tadini Buoninsegni Tobler, a Agnano (Pisa).	Marchio di fabbrica per acqua minerale.	59955	26- 9-1939
14- 4-1939	Ditta Carpignano e Marchielo, a Torino.	Marchio di fabbrica per aperitivi, vini, liquori, sciroppi e bevande, amari.	59968	26- 9-1939
27- 4-1939	Aziende Alimentari Associate Società Anonima, a Roma.	Marchio di fabbrica per vino Torrevecchia da fiaschi.	59970	26- 9-1939
27- 4-1939	Aziende Alimentari Associate Società Anonima, a Roma.	Marchio di fabbrica per vino Trebbiano da bottiglie.	59971	26- 9-1939
27- 4-1939	Aziende Alimentari Associate Società Anonima, a Roma.	Marchio di fabbrica per vino Trebbiano da fiaschi.	59972	26- 9-1939
27- 4-1939	Aziende Alimentari Associate Società Anonima, a Roma.	Marchio di fabbrica per vino Sangiovese da bottiglie.	59973	26- 9-1939
1- 3-1939	Distilleria Roberto Moroni, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per liquori, sciroppi, aperitivi, ponce, creme, bevande pronte alcoliche ed analcooliche, zuccherine e non zuccherine, vinose e non vinose.	60000	30- 9-1939
		Classe IV. — Olii e grassi non commestibili, saponi e profumerie.		
20- 4-1939	S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs, a Milano-Affori.	Marchio di fabbrica per pasta dentifricia.	59871	16- 9-1939
20- 4-1939	S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs, a Milano-Affori.	Marchio di fabbrica per sapone da toletta.	59872	16- 9-1939
20- 4-1939	S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs, a Milano-Affori.	Marchio di fabbrica per sapone dentifricio.	59873	16- 9-1939
20- 4-1939	S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs, a Milano-Affori.	Marchio di fabbrica per pasta dentifricia, saponi per barba e toletta, brillantine, cipria, spazzolini, disinfettanti, talco borato, creme, lame per rasoi e simili.	59874	16- 9-1939
20- 4-1939	S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs, a Milano-Affori.	Marchio di fabbrica per sapone da toletta.	59875	16- 9-1939
24- 4-1939	Vecuum Oil Company S.A.I., a Genova.	Marchio di fabbrica per olii, grassi, cere e simili prodotti per lubrificazione, illuminazione, riscaldamento, forza motrice e altre applicazioni tecniche, petrolio, nafta, benzina.	59883	16- 9-1939
2- 5-1939	Marcello Tonini, a Trieste.	Marchio di fabbrica per sapone.	59889	16- 9-1939
6- 5-1939	Gi. Vi. Emme, Soc. An. Giuseppe Visconti di Modrone & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi, pasta dentifricia, prodotto per la cosmesi della pelle, articoli igienici e di toletta.	59905	21- 9-1939
8- 5-1939	Società in Accomandita Profumerie Satinine Usellini & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per estratti odorosi, profumi, lozioni, acqua di colonia, cipria, creme, saponi e acque da toletta in genere.	59907	21- 9-1939
	[illegible], Gioffè fu Francesco, a Mes-	Marchio di fabbrica per una crema cosmetica.	59910	21- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del deposito				
10-10-1938	Anna Tadini Buoninsegni Tobler, a Agnano (Pisa).	Marchio di fabbrica per acqua minerale.	59055	26- 9-1939
14- 4-1939	Ditta Carpignano e Marchiolo, a Torino.	Marchio di fabbrica per aperitivi, vini, liquori, sciroppi e bevande, amari.	59069	26- 9-1939
27- 4-1939	Aziende Alimentari Associate Società Anonima, a Roma.	Marchio di fabbrica per vino Torrevecchia da fiaschi.	59970	26- 9-1939
27- 4-1939	Aziende Alimentari Associate Società Anonima, a Roma.	Marchio di fabbrica per vino Trebbiano da bottiglie.	59971	26- 9-1939
27- 4-1939	Aziende Alimentari Associate Società Anonima, a Roma.	Marchio di fabbrica per vino Trebbiano da fiaschi.	59972	26- 9-1939
27- 4-1939	Aziende Alimentari Associate Società Anonima, a Roma.	Marchio di fabbrica per vino Sangiovese da bottiglie.	59973	26- 9-1939
1- 3-1939	Distilleria Roberto Moroni, a Sesto S. Giovanni (Milano).	Marchio di fabbrica per liquori, sciroppi, aperitivi, ponce, creme, bevande pronte alcoliche ed analcooliche, zuccherine e non zuccherine, vinose e non vinose.	60000	30- 9-1939
		Classe IV. — Olii e grassi non commestibili, saponi e profumerie.		
20- 4-1939	S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs, a Milano-Affori.	Marchio di fabbrica per pasta dentifricia.	59871	16- 9-1939
20- 4-1939	S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs, a Milano-Affori.	Marchio di fabbrica per sapone da toletta.	59872	16- 9-1939
20- 4-1939	S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs, a Milano-Affori.	Marchio di fabbrica per sapone dentifricio.	59873	16- 9-1939
20- 4-1939	S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs, a Milano-Affori.	Marchio di fabbrica per pasta dentifricia, saponi per barba e toletta, brillantine, cipria, spazzolini, disinfettanti, talco borato, creme, lame per rasoi e simili.	59874	16- 9-1939
20- 4-1939	S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs, a Milano-Affori.	Marchio di fabbrica per sapone da toletta.	59875	16- 9-1939
24- 4-1939	Vacuum Oil Company S.A.I., a Genova.	Marchio di fabbrica per olii, grassi, cere e simili prodotti per lubrificazione, illuminazione, riscaldamento, forza motrice e altre applicazioni tecniche, petrolio, nafta, benzina.	59883	16- 9-1939
2- 5-1939	Marcello Tonini, a Trieste.	Marchio di fabbrica per sapone.	59889	16- 9-1939
6- 5-1939	Gi. Vi. Emme, Soc. An. Giuseppe Visconti di Modrone & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi, pasta dentifricia, prodotto per la cosmesi della pelle, articoli igienici e di toletta.	59905	21- 9-1939
8- 5-1939	Società in Accomandita Profumerie Satinine Usellini & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per estratti odorosi, profumi, lozioni, acqua di colonia, cipria, creme, saponi e acque da toletta in genere.	59907	21- 9-1939
13- 5-1939	Antonino Giuffré fu Francesco, a Messina.	Marchio di fabbrica per una crema cosmetica.	59910	21- 9-1939
12- 5-1939	Soc. An. Antonio Gallo, a Milano.	Marchio di fabbrica per dentifricio.	59918	21- 9-1939
11- 5-1939	Società Anonima « D.co Ulrich », a Torino.	Marchio di fabbrica per un prodotto di profumeria per il trattamento e la protezione dell'epidermide.	59931	21- 9-1939
16- 5-1939	Soc. An. Istituto Chimico Farmaceutico Fassi, a Torino.	Marchio di fabbrica per un prodotto cosmetico.	59949	21- 9-1939
6- 5-1939	Alfredo Ravera, a Salerno.	Marchio di fabbrica per uno speciale olio essenziale o essenza di lavanda.	59976	26- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
6- 5-1939	Gi. Vi. Emme Soc. An. Giuseppe Visconti di Modrone & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per dentifrici, cosmetici, profumi e prodotti di toletta in genere.	59977	26- 9-1939
6- 6-1939	« Sirio » Soc. An. Saponi - Profumerie e Glicerine, a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi profumati, colonie, profumi, ciprie, belletti, talco borato, creme, brillantine, lozioni, dentifrici, cosmetici, smalti, polveri sapone.	59985	30- 9-1939
6- 6-1939	« Sirio » Soc. An. Saponi - Profumerie e Glicerine, a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi profumati, colonie, profumi, ciprie, belletti, talco borato, creme, brillantine, lozioni, dentifrici, cosmetici smalti, polveri sapone.	59986	30- 9-1939
1- 4-1939	Società Industriale Abrial & Giacomoni di Giovanni Giacomoni, a Tripoli.	Marchio di fabbrica per sapone da bucato.	59999	30- 9-1939
		CLASSE V. — Metalli lavorati; utensili; macchine in genere, organi e parti di macchine, non compresi in altre classi.		
19- 4-1939	Aldo Daccò, a Milano.	Marchio di fabbrica per parti, accessori e ricambi di autoveicoli e motori.	59843	16- 9-1939
19- 4-1939	Aldo Daccò, a Milano.	Marchio di fabbrica per leghe metalliche.	59844	16- 9-1939
8- 4-1939	S. A. Vincenzo Bianchi, a Milano.	Marchio di fabbrica per tutte le catene per industrie ed autoveicoli, ruote ed ingranaggi per catene, tubi metallici flessibili, alberi flessibili, variatori di velocità, giunti elastici di accoppiamento, giunti cardanici, tazze per elevatori, rondelle di tenuta olio, polmoni metallici.	59862	16- 9-1939
19- 4-1939	Soc. An. Cergil, a Pavia.	Marchio di fabbrica per filiera per tubi.	59867	16- 9-1939
19- 4-1939	S.A.C.C.A.B. - S.A. Costruzione Commercio Apparecchi Brevettati, a Milano.	Marchio di fabbrica per sostanze, macchine, apparecchi ed attrezzi occorrenti per trattare con sostanze gassose materie solide, liquide e gassose.	59869	16- 9-1939
19- 4-1939	S.A.C.C.A.B. - S.A. Costruzione Commercio Apparecchi Brevettati, a Milano.	Marchio di fabbrica per sostanze, macchine, apparecchi ed attrezzi occorrenti per trattare con sostanze gassose materie solide, liquide e gassose.	59870	16- 9-1939
17- 5-1939	Ditta Luigi Antonio Barni, a Roma.	Marchio di fabbrica per apparecchio premiagrumi, (limoni, arance e simili).	59912	21- 9-1939
1- 5-1939	Società Anonima Officine di Netro già G. B. Rubino, a Netro (Vercelli).	Marchio di fabbrica per falci, falciole, roncole, scuri, mannaresi, picozzini, sacie, badili, zappe, vanghe, forche, martelleria, cazzuole, coltelleria per uso industriale e domestico, attrezzi agricoli per arti e mestieri, per uso a mano.	59927	21- 9-1939
8- 5-1939	Mario Secchi, a Torino.	Marchio di fabbrica per macchine, attrezzi ed accesori per uffici.	59928	21- 9-1939
8- 5-1939	Lorenzo Galletto, a Torino.	Marchio di fabbrica per bacchette di apporto e di fondente per saldatura.	59929	21- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

6- 5-1939	Gi. Vi. Emme Soc. An. Giuseppe Visconti di Modrone & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per dentifrici, cosmetici, profumi e prodotti di toletta in genere.	59977	26- 9-1939
6- 6-1939	« Sirio » Soc. An. Saponi - Profumerie e Glicerine, a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi profumati, colonie, profumi, cipric, belletti, talco borato, creme, brillantine, lozioni, dentifrici, cosmetici, smalti, polveri sapone.	59985	30- 9-1939
6- 6-1939	« Sirio » Soc. An. Saponi - Profumerie e Glicerine, a Milano.	Marchio di fabbrica per saponi profumati, colonie, profumi, cipric, belletti, talco borato, creme, brillantine, lozioni, dentifrici, cosmetici smalti, polveri sapone.	59986	30- 9-1939
1- 4-1939	Società Industriale Abrial & Giacomoni di Giovanni Giacomoni, a Tripoli.	Marchio di fabbrica per sapone da bucato.	59999	30- 9-1939
		Classe V. — Metalli lavorati; utensili; macchine in genere, organi e parti di macchine, non compresi in altre classi.		
19- 4-1939	Aldo Daccò, a Milano.	Marchio di fabbrica per parti, accessori e ricambi di autoveicoli e motori.	59843	16- 9-1939
19- 4-1939	Aldo Daccò, a Milano.	Marchio di fabbrica per leghe metalliche.	59844	16- 9-1939
8- 4-1939	S. A. Vincenzo Bianchi, a Milano.	Marchio di fabbrica per tutte le catene per industrie ed autoveicoli, ruote ed ingranaggi per catene, tubi metallici flessibili, alberi flessibili, variatori di velocità, giunti elastici di accoppiamento, giunti cardanici, tazze per elevatori, rondelle di tenuta olio, polmoni metallici.	59862	16- 9-1939
19- 4-1939	Soc. An. Cergil, a Pavia.	Marchio di fabbrica per filiera per tubi.	59867	16- 9-1939
19- 4-1939	S.A.C.C.A.B. - S.A. Costruzione Commercio Apparecchi Brevettati, a Milano.	Marchio di fabbrica per sostanze, macchine, apparecchi ed attrezzi occorrenti per trattare con sostanze gassose materie solide, liquide e gassose.	59869	16- 9-1939
19- 4-1939	S.A.C.C.A.B. - S.A. Costruzione Commercio Apparecchi Brevettati, a Milano.	Marchio di fabbrica per sostanze, macchine, apparecchi ed attrezzi occorrenti per trattare con sostanze gassose materie solide, liquide e gassose.	59870	16- 9-1939
17- 5-1939	Ditta Luigi Antonio Barni, a Roma.	Marchio di fabbrica per apparecchio premiagrumi, (limoni, arance e simili).	59912	21- 9-1939
1- 5-1939	Società Anonima Officine di Netro già G. B. Rubino, a Netro (Vercelli).	Marchio di fabbrica per falci, falciole, roncole, scuri, manaresi, picozzini, sacle, badili, zappe, vanghe, forche, martelleria, cazzuole, coltelleria per uso industriale e domestico, attrezzi agricoli per arti e mestieri, per uso a mano.	59927	21- 9-1939
8- 5-1939	Mario Secchi, a Torino.	Marchio di fabbrica per macchine, attrezzi ed accesori per uffici.	59928	21- 9-1939
8- 5-1939	Lorenzo Galletto, a Torino.	Marchio di fabbrica per bacchette di apporto e di fondente per saldatura.	59929	21- 9-1939
11- 5-1939	Metalli Duri « Adamas » S. A., a Torino.	Marchio di fabbrica per utensili per lavorazioni meccaniche, utensili di metallo duro.	59932	21- 9-1939
12- 5-1939	Società Metallurgica italiana, società anonima, a Roma.	Marchio di fabbrica per metalli, leghe, leghe leggere e metalli placcati in lamiere, getti, pezzi, barre, profilati, tubi, nastri e fili.	59933	21- 9-1939
31- 5-1939	Ditta Antonio Carcano, a Mandello-Lario (Como).	Marchio di fabbrica per fogli metallici per imballo ed altri usi.	59950	21- 9-1939
31- 5-1939	Luigi Livraga, a Milano.	Marchio di fabbrica per bronzi malleabili per applicazioni industriali.	59964	26- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
11- 5-1939	Francesco Bulmiro, a Milano.	Marchio di fabbrica per pompe per cicli e motocicli e simili, palle per il giuoco del calcio, cannotti per sterzo, tubi di acciaio senza saldatura per telaio, reggi sella, gomme catarifrangenti e paletti per tenda.	59867	26- 9-1939
31- 5-1939	Luigi Livraga, a Milano.	Marchio di fabbrica per una lega ad alto tenore di nickel per applicazioni meccaniche generali esigenti alle caratteristiche di resistenza.	59981	30- 9-1939
31- 5-1939	Luigi Livraga, a Milano.	Marchio di fabbrica per un bronzo fabbricato specialmente con metalli nazionali, atto a resistere particolarmente allo sfregamento.	59982	30- 9-1939
		CLASSE VI. — Orologeria, apparecchi di elettricità, di fisica, strumenti di misura, strumenti musicali, macchine da cucire, da maglieria ecc. macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.		
26- 4-1939	Fernando Venturi, a Roma.	Marchio di fabbrica per apparecchi radio e di televisione.	59859	16- 9-1939
19- 4-1939	Ditta Grassi & Cazzaniga, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine per cucire.	59883	16- 9-1939
13- 5-1939	Automatic Electric Company, a Chicago, Illinoly (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per convertitori elettrici statici di frequenza.	59911	21- 9-1939
26- 5-1939	The Linde Air Products Company, a New-York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per dispositivi di saldatura; apparecchi di regolazione della tensione per macchine saldatrici ed elettriche; composizioni non metalliche per saldature.	59916	21- 9-1939
10- 5-1939	S.A.T.A.M.V. Società Articoli Tecnici Auto-Moto-Velo, di G. e P. Fossati & M. Maurelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per prese elettriche di direzione, fanalini per illuminazione della targa, apparecchi elettrici per automobili e motocicli.	59930	21- 9-1939
		CLASSE VII. — Armi e loro accessori; esplosivi.		
13- 3-1939	Virginia Brighenti in Villani, a Bologna.	Marchio di fabbrica per cartucce cariche, borre e cartoncini per caccia e tiro.	59908	30- 9-1939
		CLASSE VIII. — Materiale da costruzione, vetrerie e ceramiche.		
20- 4-1939	Vittorio Pierantoni, a Bologna.	Marchio di fabbrica per laterizio forato per solai, con o senza armatura di ferro.	59854	16- 9-1939
20- 4-1939	« Vetrocoke » Società Anonima, a Venezia.	Marchio di fabbrica per una lana di vetro, sia sciolto che conglomerato e sotto qualsiasi forma.	59877	16- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	e prodotti ai quali si riferisce	marchio	registrazione
11- 5-1939	Francesco Balestro, a Milano.	Marchio di fabbrica per pompe per cicli e motocicli e simili, palle per il gioco del calcio, cannotti per sterzo, tubi di acciaio senza saldatura per telaio, reggi sella, gomme catarifrangenti e paletti per tenda.	59907	26- 9-1939
31- 5-1939	Luigi Livraga, a Milano.	Marchio di fabbrica per una lega ad alto tenore di nichel per applicazioni meccaniche generali esigenti alle caratteristiche di resistenza.	59981	30- 9-1939
31- 5-1939	Luigi Livraga, a Milano.	Marchio di fabbrica per un bronzo fabbricato specialmente con metalli nazionali, atto a resistere particolarmente allo sfregamento.	59982	30- 9-1939
		Classe VI. — Orologeria, apparecchi di elettricità, di fisica, strumenti di misura, strumenti musicali, macchine da cucire, da maglieria ecc. macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.		
26- 4-1939	Fernando Venturi, a Roma.	Marchio di fabbrica per apparecchi radio e di televisione.	59859	16- 9-1939
19- 4-1939	Ditta Grassi & Cazzaniga, a Milano.	Marchio di fabbrica per macchine per cucire.	59868	16- 9-1939
13- 5-1939	Automatic Electric Company, a Chicago, Illinois (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per convertitori elettrici statici di frequenza.	59911	21- 9-1939
26- 5-1939	The Linde Air Products Company, a New-York (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per dispositivi di saldatura; apparecchi di regolazione della tensione per macchine saldatrici ed elettriche; composizioni non metalliche per saldature.	59916	21- 9-1939
10- 5-1939	S.A.T.A.M.V. Società Articoli Termici Auto-Moto-Velo, di G. e P. Fossati & M. Maurelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per prese elettriche di direzione, fanalini per illuminazione della targa, apparecchi elettrici per automobili e motocicli.	59930	21- 9-1939
		Classe VII. — Armi e loro accessori; esplosivi.		
13- 3-1939	Virginia Brighenti in Villani, a Bologna.	Marchio di fabbrica per cartucce cariche, borre e cartoncini per ciocia e tiro.	59998	30- 9-1939
		Classe VIII. — Materiale da costruzione, vetrerie e ceramiche.		
20- 4-1939	Vittorio Pierantoni, a Bologna.	Marchio di fabbrica per laterizio forato per solai, con o senza armatura di ferro.	59854	16- 9-1939
20- 4-1939	« Vetrocoke » Società Anonima, a Venezia.	Marchio di fabbrica per una lana di vetro, sia sciolto che conglomerato e sotto qualsiasi forma.	59877	16- 9-1939
20- 4-1939	« Vetrocoke » Società Anonima, a Venezia.	Marchio di fabbrica per una lana di vetro, sia sciolto che conglomerato e sotto qualsiasi forma.	59878	16- 9-1939
18- 4-1939	Soc. An. Manifattura Ceramica Pozzi, a Torino.	Marchio di fabbrica per ceramiche normali e ceramiche aventi elevata resistenza alle alte temperature.	59888	16- 9-1939
17- 5-1939	Società Anonima « Eternit » Pietra Artificiale, a Genova.	Marchio di fabbrica per cemento e agglomerati cementizii.	59990	30- 9-1937

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE IX. — **Combustibili, materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.** *(Vedi anche: classe IV marchio n. 59883).*		
24- 4-1939	Silla Cesarini, a Roma.	Marchio di fabbrica per liquido carburante.	59855	16- 9-1939
24- 4-1939	Silla Cesarini, a Roma.	Marchio di fabbrica per liquido carburante.	59856	16- 9-1939
24- 4-1939	Silla Cesarini, a Roma.	Marchio di fabbrica per liquido carburante antidetonante.	59857	16- 9-1939
12- 4-1939	Jonkopings och Vulcans Tandsticksfabriksaktiebolag, a Jonkoping (Svezia).	Marchio di fabbrica per zolfanelli, cerini e fiammiferi.	59863	16- 9-1939
12- 4-1939	Jonkopings och Vulcans Tandsticksfabriksaktiebolag, a Jonkoping (Svezia).	Marchio di fabbrica per zolfanelli, cerini e fiammiferi.	59864	16- 9-1939
6- 5-1939	Soc. An. Gasital, a Parma.	Marchio di fabbrica per gassogeni.	59906	21- 9-1939
5- 5-1939	Vladimiro Rossini, a Torino.	Marchio di fabbrica per apparecchi ricuperatori ed economizzatori di calore.	59926	21- 9-1939
		CLASSE X. — **Materiale diversi di uso domestico non compresi in altre classi; oggetti per sport e giocattoli.** *(Vedi anche: classe V, marchio n. 59967)*		
15- 5-1939	Cotonificio Poss Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti, coperte e scialli.	59923	21- 9-1939
29- 5-1939	Mario Felice Bellini, a Milano.	Marchio di fabbrica per vernici, creme, cere, paste, emulsioni, smacchiatori, saponi, gessi, bastoncini per cuoi e calzature in genere.	59943	21- 9-1939
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.**		
		CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere; selleria, valigeria.** *(Vedi anche: classe V, marchio nn. 59843 e 59967).*		
27- 5-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per cerchioni di gomma pneumatici, semipneumatici e pieni.	59939	21- 9-1939
4- 4-1939	Raimondo Cubeddu, a Pini (Cagliari).	Marchio di fabbrica per biciclette ed accessori.	59861	16- 9-1939
27- 5-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per cerchioni di gomma pneumatici, semipneumatici e pieni.	59940	21- 9-1939
11- 5-1939	Dunlop Rubber Company Limited a Fort Dunlop, Erdington, Birmingham (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per cerchioni pneumatici per ruote di veicoli. *(Già registrato in Gran Bretagna al n. 600725).*	59966	26- 9-1939

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

		CLASSE IX. — Combustibili, materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione. *(Vedi anche : classe IV marchio n. (59883).*		
24- 4-1939	Silla Cesarini, a Roma.	Marchio di fabbrica per liquido carburante.	59855	16- 9-1939
24- 4-1939	Silla Cesarini, a Roma.	Marchio di fabbrica per liquido carburante.	59856	16- 9-1939
24- 4-1939	Silla Cesarini, a Roma.	Marchio di fabbrica per liquido carburante antidetonante.	59857	16- 9-1939
12- 4-1939	Jonkopings och Vulcans Tandstick-sfabriksaktiebolag, a Jonkoping (Svezia).	Marchio di fabbrica per zolfanelli, cerini e fiammiferi.	59863	16- 9-1939
12- 4-1939	Jonkopings och Vulcans Tandstick-sfabriksaktiebolag, a Jonkoping (Svezia).	Marchio di fabbrica per zolfanelli, cerini e fiammiferi.	59864	16- 9-1839
6- 5-1939	Soc. An. Gastal, a Parma.	Marchio di fabbrica per gassogeni.	59906	21- 9-1939
5- 5-1939	Vladimiro Rossini, a Torino.	Marchio di fabbrica per apparecchi ricuperatori ed economizzatori di calore.	59926	21- 9-1939
		CLASSE X. — Materiale diversi di uso domestico non compresi in altre classi; oggetti per sport e giocattoli. *(Vedi anche: classe V, marchio n. 59967)*		
15- 5-1939	Cotonificio Pose Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti, coperte e scialli.	59923	21- 9-1939
29- 5-1939	Mario Felice Bellini, a Milano.	Marchio di fabbrica per vernici, creme, cere, paste, emulsioni, smacchiatori, saponi, gessi, bastoncini per cuoi e calzature in genere.	59943	21- 9-1939
		CLASSE XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.		
		CLASSE XII. — Carrozzeria e trasporti in genere; selleria, valigeria. *(Vedi anche: classe V, marchio nn. 59843 e 59967).*		
27- 5-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per cerchioni di gomma pneumatici, semipneumatici e pieni.	59939	21- 9-1939
4- 4-1939	Raimondo Cubeddu, a Pini (Cagliari).	Marchio di fabbrica per biciclette ed accessori.	49861	16- 9-1939
27- 5-1939	Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per cerchioni di gomma pneumatici, semipneumatici e pieni.	59940	21- 9-1939
11- 5-1939	Dunlop Rubber Company Limited a Fort Dunlop, Erdington, Birmingham (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per cerchioni pneumatici per ruote di veicoli. *(Già registrato in Gran Bretagna al n. 600795).*	59966	26- 9-1939
		CLASSE XIII. — Filati, tessuti, pizzi e ricami. *(Vedi anche: classe X, marchio n. 59923).*		
22- 5-1939	Cotonificio Valle di Susa, a Torino.	Marchio di fabbrica per materie tessili vegetali greggie, preparate, lavorate, materie tessili artificiali, filati, tessuti.	59848	16- 9-1939
22- 4-1939	Ditta Fratelli Gianoli, a Vigevano (Pavia).	Marchio di fabbrica per tessuti in genere.	59849	16- 9-1939
20- 4-1939	S. A. Cotonificio Pietro Bellora, a Gallarate (Varese).	Marchio di fabbrica per un tipo di tessuto.	59879	16- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
20- 4-1939	S. A. Cotonificio Pietro Bellora, a Gallarate (Varese).	Marchio di fabbrica per un tipo di tessuto.	59880	16- 9-1939
20- 4-1939	S. A. Cotonificio Pietro Bellora, a Gallarate (Varese).	Marchio di fabbrica per un tipo di tessuto.	59881	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59894	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59895	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59896	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59897	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59898	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59899	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59900	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59901	21- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59902	21- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59903	21- 9-1939
16- 5-1939	Ditta Soc. An. Castelli & Bari, a Como.	Marchio di fabbrica per un tessuto diagonale di raion acetato e viscosa.	59935	21- 9-1939
16- 5-1939	Ditta Soc. An. Castelli & Bari, a Como.	Marchio di fabbrica per un tessuto arricciato con rovescio raso di raion acetato e viscosa.	59936	21- 9-1939
16- 5-1939	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Marchio di fabbrica per un tessuto con contrapposizione di armatura di raion acetato e seta naturale.	59937	21- 9-1939
16- 5-1939	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Marchio di fabbrica per un tessuto ad armatura con rovescio satinato di seta naturale e raion acetato.	59938	21- 9-1939
1°- 6-1939	Stabilimenti Tessili Italiani, a Milano.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti di cotone.	59952	26- 9-1939
		Marchio di commercio per tessuti di lana, di	59954	26- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

20- 4-1939	S. A. Cotonificio Pietro Bellora, a Gallarate (Varese).	Marchio di fabbrica per un tipo di tessuto.	59880	16- 9-1939
20- 4-1939	S. A. Cotonificio Pietro Bellora, a Gallarate (Varese).	Marchio di fabbrica per un tipo di tessuto.	59881	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59894	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59895	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59896	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59897	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59898	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59899	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59900	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59901	21- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59902	21- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59903	21- 9-1939
10- 5-1939	Ditta Soc. An. Castelli & Bari, a Como.	Marchio di fabbrica per un tessuto diagonale di raion acetato e viscosa.	59935	21- 9-1939
10- 5-1939	Ditta Soc. An. Castelli & Bari, a Como.	Marchio di fabbrica per un tessuto arricciato con rovescio raso di raion acetato e viscosa.	59936	21- 9-1939
10- 5-1939	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Marchio di fabbrica per un tessuto con contrapposizione di armatura di raion acetato e seta naturale.	59937	21- 9-1939
10- 5-1939	S. A. Tessitura Edoardo Stucchi, a Lurate Caccivio (Como).	Marchio di fabbrica per un tessuto ad armatura con rovescio satinato di seta naturale e raion acetato.	59938	21- 9-1939
1°- 6-1939	Stabilimenti Tessili Italiani, a Milano.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti di cotone.	59953	26- 9-1939
3- 4-1939	Angelo e Ernesto Riva, a Lecco.	Marchio di commercio per tessuti di lana, di cotone, di seta e misti.	59954	26- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59961	26- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59962	26- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tessuti di cotone, di canapa, di lino, di seta o di fibre artificiali, puri o misti.	59980	26- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59999	30- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59993	30- 9-1939
		Classe XIV. — Articoli di vestiario ed oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.		
		(Vedi anche: classe IV, marchio n. 59874; classe X, marchio n. 59923; classe XII, marchio n. 59966.		
22- 4-1939	Ditta Ind. Chimica Pi Emme, Dottori Ingegneri Petri & Mazzotti, a Milano.	Marchio di fabbrica per creme per calzature, emulsioni, prodotti per smacchiare, cere per sformare calzature, vernici, stringhe e colle per calzature, appretto.	59830	16- 9-1939
15- 4-1939	Società Valli & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per confezioni cioè vestiti confezionati per uomo e bambini, vestimenta di ogni genere, accessori per abbigliamento.	59851	16- 9-1939
15- 4-1939	Società Valli & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per confezioni cioè vestiti confezionati per uomo e bambini, vestimenta di ogni genere, accessori per abbigliamento.	59852	16- 9-1939
26- 4-1939	Astrologo Gina in Spagnoletto, a Roma.	Marchio di commercio per prodotti di abbigliamento.	59860	16- 9-1939
4- 5-1939	Ditta Calzificio G. Pianta & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per calze da donna e calze in genere.	59892	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per copricapo estivo per donna.	59893	16- 9-1939
30- 5-1939	S. A. Manifattura di Turro, a Milano.	Marchio di fabbrica per un tipo di calza.	59948	21- 9-1939
3- 2-1939	Ignazio Cossu-Cossu, a Mantova.	Marchio di fabbrica per indumenti di abbigliamento per bambini e signore.	59975	26- 9-1939
3- 6-1939	S. A. Calzaturificio Lombardo Sempione, a Busto Arsizio.	Marchio di fabbrica per calzature, sandali, pantofole, stivali normali e speciali, per uomo, donna, bambino, di qualsiasi materiale.	59983	30- 9-1939
		Classe XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.		
1- 5-1939	Riccardo Zorno, a Milano.	Marchio di fabbrica per bocchini multipli per fumatori.	59891	16- 9-1939
		Classe XVI. — Caucciù e guttaperca.		
4- 2-1939	Ignazio Nino Arrolini, a Bologna.	Marchio di commercio per fogli, strati, lastre intere o pezzami, o parti di spugna-gomma formata con qualsiasi procedura, anche sintetica, utilizzando materie o prodotti nazionali.	59974	26- 9-1939
		Classe XVII. — Carte, cartoni (compresa carta		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59090	30- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per tipi di tessuti stampati, greggi e tinti, composti di qualsiasi fibra tessile naturale o artificiale.	59093	30- 9-1939
		Classe XIV. — Articoli di vestiario ed oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.		
		(Vedi anche: classe IV, marchio n. 59874; classe X, marchio n. 59923; classe XII, marchio n. 59906.		
22- 4-1939	Ditta Ind. Chimica Pi Emme, Dottori Ingegneri Petri & Mazzotti, a Milano.	Marchio di fabbrica per creme per calzature, emulsioni, prodotti per smacchiare, cere per sformare calzature, vernici, stringhe e colle per calzature, appretto.	59850	16- 9-1939
15- 4-1939	Società Valli & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per confezioni cioè vestiti confezionati per uomo e bambini, vestimenta di ogni genere, accessori per abbigliamento.	59851	16- 9-1939
15- 4-1939	Società Valli & C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per confezioni cioè vestiti confezionati per uomo e bambini, vestimenta di ogni genere, accessori per abbigliamento.	59852	16- 9-1939
26- 4-1939	Astrologo Gina in Spagnoletto, a Roma.	Marchio di commercio per prodotti di abbigliamento.	59860	16- 9-1939
4- 5-1939	Ditta Calzificio G. Pianta & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per calze da donna e calze in genere.	59892	16- 9-1939
4- 5-1939	De Angeli-Frua, Società per l'Industria dei Tessuti Stampati, Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per copricapo estivo per donna.	59893	16- 9-1939
30- 5-1939	S. A. Manifattura di Turro, a Milano.	Marchio di fabbrica per un tipo di calza.	59948	21- 9-1939
3- 2-1939	Ignazio Cossu-Cossu, a Mantova.	Marchio di fabbrica per indumenti di abbigliamento per bambini e signore.	59975	26- 9-1939
8- 6-1939	S. A. Calzaturificio Lombardo Sempione, a Busto Arsizio.	Marchio di fabbrica per calzature, sandali, pantofole, stivali normali e speciali, per uomo, donna, bambino, di qualsiasi materiale.	59983	30- 9-1939
		Classe XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.		
1- 5-1939	Riccardo Zorno, a Milano.	Marchio di fabbrica per bocchini multipli per fumatori.	59891	16- 9-1939
		Classe XVI. — Caucciù e guttaperca.		
4- 2-1939	Ignazio Nino Azzolini, a Bologna.	Marchio di commercio per fogli, strati, lastre intere o pezzami, o parti di spugna-gomma formata con qualsiasi procedura, anche sintetica, utilizzante materie o prodotti nazionali.	59974	28- 9-1939
		Classe XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria e oggetti di cancelleria).		
20- 4-1939	Francesco Bertolini, a Milano.	Marchio di fabbrica per fogli di carta e di cartone a strati fra loro legati con materiali speciali impermeabilizzanti e plastici; sacchi, sacchetti ed altri involucri impermeabili fabbricati con strati di carta uniti durante l'esecuzione con materiali speciali adesivi, plastici ed impermeabilizzanti; recipienti ed imballaggi in genere impermeabili fabbricati con strati di carta e di cartone uniti nella lavorazione con speciali materiali adesivi im-	59882	16- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		permeabilizzanti; una massa plastica induribile atta alla produzione di un cartone impermeabile speciale ed articoli ed oggetti in genere ottenuti per stampaggio alla pressa e articoli e oggetti prodotti.		
		Classe XVIII. — Prodotti farmaceutici, apparecchi d'igiene e di terapia.		
24- 5-1939	Istituto Biochimico Italiano, a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale.	59840	16- 9-1939
6- 5-1939	Soc. An. Maggioni & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto chimico ad azione estrogena da usarsi nelle disfunzioni ovariche.	59847	16- 9-1939
22- 4-1939	Ditta Fratelli Canonero, a Genova.	Marchio di fabbrica per un linimento.	59853	16- 9-1939
25- 4-1939	John Wyeth & Brother Ltd, a Londra.	Marchio di fabbrica per prodotti e preparazioni medicinali e farmaceutici.	59858	16- 9-1939
17- 4-1939	« A.T.I.M. » Azienda Terapeutici Italiani S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale.	59867	16- 9-1939
17- 2-1939	« A.T.I.M. » Azienda Terapeutici Italiani S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale.	59868	16- 9-1939
1- 5-1939	Ormonoterapia S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparati ormonici ed organoterapici, per uso umano e veterinario, in fiale per iniezioni ed in pillole, sciroppi e simili.	59890	16- 9-1939
8- 5-1939	Ormonoterapia S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparati ormonici ed organoterapici per uso umano e veterinario, in fiale per iniezioni ed in pillole, sciroppi e simili.	59908	21- 9-1939
20- 5-1939	Armando Drago, a Roma.	Marchio di fabbrica per coppette mammellari di piombo per la cura della ragade, medicamenti in genere per la cura della ragade mammellare.	59913	21- 9-1939
25- 5-1939	Alfredo Gentili, a Pisa.	Marchio di fabbrica per medicinali.	59914	21- 9-1939
25- 5-1929	Alfredo Gentili, a Pisa.	Marchio di fabbrica per medicinali.	59915	21- 9-1939
1- 5-1939	Laboratorio Chimico Farmaceutico, Rotta & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici.	59925	21- 9-1939
29- 5-1939	Causyth Soc. An., a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto farmaceutico.	59941	21- 9-1939
24- 3-1939	Lepetit S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico.	59959	26- 9-1939
24- 3-1939	Lepetit S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico.	59960	26- 9-1939
31- 5-1939	S. A. Medicinali Brevettati, a Milano.	Marchio di fabbrica per un farmaco antiasmatico sedativo in compresse.	59965	26- 9-1939
5- 6-1939	S. A. Cellovel, a Gornate Olona (Varese).	Marchio di fabbrica per un tipo di foglio sottile, in celluloide, e destinato in special modo per medicazioni umide, in sostituzione della guttaperga.	59984	30- 9-1939
7- 6-1939	Società Italiana Rimboschimento, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi igienici trasportabili e fissi.	59987	30- 9-1939
7- 6-1939	Lepetit S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico.	59988	30- 9-1939
		Classe XIX. — Coloranti e vernici.		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

		permeabilizzanti; una massa plastica induribile atta alla produzione di un cartone impermeabile speciale ed articoli ed oggetti in genere ottenuti per stampaggio alla pressa e articoli e oggetti prodotti.		
		Classe XVIII. — Prodotti farmaceutici, apparecchi d'igiene e di terapia.		
24- 5-1939	Istituto Biochimico Italiano, a Milano	Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale.	59840	16- 9-1939
6- 5-1939	Soc. An. Maggioni & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto chimico ad azione estrogena da usarsi nelle disfunzioni ovariche.	59847	16- 9-1939
22- 4-1939	Ditta Fratelli Canonero, a Genova.	Marchio di fabbrica per un linimento.	59853	16- 9-1939
25- 4-1939	John Wyeth & Brother Ltd, a Londra.	Marchio di fabbrica per prodotti e preparazioni medicinali e farmaceutici.	59858	16- 9-1939
17- 4-1939	« A.T.I.M. » Azienda Terapeutici Italiani S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale.	59867	16- 9-1939
17- 2-1939	« A.T.I.M. » Azienda Terapeutici Italiani S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto medicinale.	59866	16- 9-1939
1- 5-1939	Ormonoterapia S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparati ormonici ed organoterapici, per uso umano e veterinario, in fiale per iniezioni ed in pillole, sciroppi e simili.	59890	16- 9-1939
8- 5-1939	Ormonoterapia S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparati ormonici ed organoterapici per uso umano e veterinario, in fiale per iniezioni ed in pillole, sciroppi e simili.	59908	21- 9-1939
20- 5-1939	Armando Tirago, a Roma.	Marchio di fabbrica per coppette mammellari di piombo per la cura della ragade, medicamenti in genere per la cura della ragade mammellare.	59913	21- 9-1939
25- 5-1939	Alfredo Gentili, a Pisa.	Marchio di fabbrica per medicinali.	59914	21- 9-1939
25- 5-1929	Alfredo Gentili, a Pisa.	Marchio di fabbrica per medicinali.	59915	21- 9-1939
1- 5-1939	Laboratorio Chimico Farmaceutico, Rotta & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti farmaceutici.	59925	21- 9-1939
29- 5-1939	Causyth Soc. An., a Milano.	Marchio di fabbrica per un prodotto farmaceutico.	59941	21- 9-1939
24- 3-1939	Lepetit S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico.	59959	26- 9-1939
24- 3-1939	Lepetit S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico.	59960	26- 9-1939
31- 5-1939	S. A. Medicinali Brevettati, a Milano.	Marchio di fabbrica per un farmaco antiasmatico sedativo in compresse.	59965	26- 9-1939
5- 6-1939	S. A. Cellovel, a Gornate Olona (Varese).	Marchio di fabbrica per un tipo di foglio sottile, in celluloide, e destinato in special modo per medicazioni umide, in sostituzione della guttaperga.	59984	30- 9-1939
7- 6-1939	Società Italiana Rimboschimento, a Milano.	Marchio di fabbrica per apparecchi igienici trasportabili e flessi.	59987	30- 9-1939
7- 6-1939	Lepetit S. A., a Milano.	Marchio di fabbrica per un preparato chimico farmaceutico.	59988	30- 9-1939
		Classe XIX. — Coloranti e vernici. *(Vedi anche: classe XIV, marchio n. 59850).*		
		Classe XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi. *(Vedi anche: classe XIV, marchio n. 59850).*		
4- 5-1939	Soc. Agricola Industriale Lombarda, a Milano	Marchio di fabbrica per insetticida.	59978	26- 9-1939
18- 4-1939	Ditta Giacomo Giannelli & Figlio, a Firenze.	Marchio di fabbrica per sali d'argento.	59979	26- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATA del deposito	TITOLARE DEL MARCHIO	SPECIE DEL MARCHIO e prodotti ai quali si riferisce	NUMERO del marchio	DATA della registrazione
		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi. (*Vedi anche classe V, marchio nn. 49859, 49879, 50023*).		
16- 5-1939	S. A. Egidio Chierichetti, a Busto Arsizio (Varese).	Marchio di fabbrica per un prodotto per lavare e fare il bucato.	50024	21- 9-1939
6- 5-1939	Ditta Ernesto Somma & Matta, a Palermo.	Marchio di commercio per capelli umani lavati e capelli umani imbiancati chimicamente.	50001	30- 9-1939
		CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi.		
27- 4- 1939	Mannesmannrohren Werke, a Dusseldorf (Germania).	Marchio di fabbrica per pezzi sagomati di acciaio di tutti i tipi, blocchi di acciaio greggi ed ulteriormente lavorati, lamiere, fili, metallici, materiali per sovrastrutture ferroviarie, tubi ed oggetti ottenuti da questi, giunti per tubi, guarnizioni per tubi, bombole, ancore, aste tubolari, disposizioni di freno, pezzi, appoggi per coperture, appoggi per solai, serrature a fune, puntelli per cave, puntelli per canali, incastellatura per trivellazioni, caldaie e parti di caldaie, parti di aeroplani, recipienti per liquidi, botti, assali, parafulmini, alberi, colonne, montanti da tetto per condutture elettriche, aste per bandiere, telai per veicoli terrestri, marini, ed aerei, parti di cieli, rotaie, parti di sovrastruttura per ferrovie elettriche, materiali per sovrastrutture, aste di contatto, staffe di contatto, travi a sbalzo, piccoli oggetti metallici (portaceneri, tazze, dispositivi per tagliare sigari, sostegni per scatole da fiammiferi), portalampade, cavalletti, affusti, carri, chiodi, timoni per carri, bilancini, cerchioni di ruota, istrumenti utensili ed apparecchi fisici, ottici, chimici, geodetici, nautici, elettrotecnici, gestori per segnalazioni di controllo e fotografici, istrumenti di misura, pompe e loro parti, bastoni per ombrelli, a mano e da passeggio, grucce, alberi per segnalazioni, dispositivi per segnalazioni, indicatori di via, campane, manicotto e dadi tenditori, sbarre, utensili per casa e da cucina, utensili per stalla, giardino ed agrari, getti di macchine, getti per stampi d'acciaio, macchine e parti di macchine, tubi flessibili di metallo, parti costruttive laminate e fuse, parti metalliche sagomate lavorate meccanicamente, parti di laminatoi, parti di navi, apparecchi ed utensili per illuminazione, riscaldamento, cottura, di raffreddamento, di essicazione, e di ventilazione, impianti idraulici, per bagni ed igienici, disposizioni per l'inaffiamento, impianti per trasporto di fanghi, metalli non preziosi greggi e parzialmente lavorati, lavori di fabbro e di fucinatura, guarnizioni, finimenti per cavalcare e per carrozze, armature, ganci, portamatite, piastre d'armatura, oggetti piccoli di acciaio, oggetti di fili metallici, merci di lamiera, catene, sfere di acciaio, pattini per	50069	26- 9-1939

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi. *(Vedi anche classe V, marchi nn. 59869, 59870, 59928).*		
16- 5-1939	S. A. Egidio Chierichetti, a Busto Arsizio (Varese).	Marchio di fabbrica per un prodotto per lavare e fare il bucato.	59924	21- 9-1939
6- 5-1939	Ditta Ernesto Somma & Matta, a Palermo.	Marchio di commercio per capelli umani lavati e capelli umani imbiancati chimicamente.	59991	30- 9-1939
		CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi.		
27- 4- 1939	Mannesmannröhren Werke, a Dusseldorf (Germania).	Marchio di fabbrica per pezzi sagomati di acciaio di tutti i tipi, blocchi di acciaio greggi ed ulteriormente lavorati, lamiere, fili, metallici, materiali per sovrastrutture ferroviarie, tubi ed oggetti ottenuti da questi, giunti per tubi, guarnizioni per tubi, bombole, ancore, aste tubolari, disposizioni di freno, pezzi, appoggi per coperture, appoggi per solai, serrature a fune, puntelli per cave, puntelli per canali, incastellatura per trivellazioni, caldaie e parti di caldaie, parti di aeroplani, recipienti per liquidi, botti, assali, parafulmini, alberi, colonne, montanti da tetto per condutture elettriche, aste per bandiere, telai per veicoli terrestri, marini, ed aerei, parti di cicli, rotaie, parti di sovrastruttura per ferrovie elettriche, materiali per sovrastrutture, aste di contatto, staffe di contatto, travi a sbalzo, piccoli oggetti metallici (portaceneri, tazze, dispositivi per tagliare sigari, sostegni per scatole da fiammiferi), portalampade, cavalletti, affusti, carri, chiodi, timoni per carri, bilancini, cerchioni di ruota, istrumenti utensili ed apparecchi fisici, ottici, chimici, geodetici, nautici, elettrotecnici, pesatori per segnalazioni di controllo e fotografici, istrumenti di misura, pompe e loro parti, bastoni per ombrelli, a mano e da passeggio, grucce, alberi per segnalazioni, dispositivi per segnalazioni, indicatori di via, campane, manicotto e dadi tenditori, sbarre, utensili per casa e da cucina, utensili per stalla, giardino ed agrari, getti di macchine, getti per stampi d'acciaio, macchine e parti di macchine, tubi flessibili di metallo, parti costruttive laminate e fuse, parti metalliche sagomate lavorate meccanicamente, parti di laminatoi, parti di navi, apparecchi ed utensili per illuminazione, riscaldamento, cottura, di raffreddamento, di essicazione, e di ventilazione, impianti idraulici, per bagni ed igienici, disposizioni per l'inaffiamento, impianti per trasporto di fanghi, metalli non preziosi greggi e parzialmente lavorati, lavori di fabbro e di fucinatura, guarnizioni, finimenti per cavalcare e per carrozze, armature, ganci, portamatite, piastre d'armatura, oggetti piccoli di acciaio, oggetti di fili metallici, merci di lamiera, catene, sfere di acciaio, pattini per ghiaccio, occhielli, casseforti, cassette automobili ed accessori, utensili per viaggio, cinghie per macchine, apparecchi automatici, mezzi antiruggine, materiale per tenute e guarnizioni.	59969	26- 9-1939

AVVISO. — Presso le Prefetture e i Consigli Provinciali delle Corporazioni del Regno sono visibili i fascicoli del periodico « Les marques Internationales », contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Il direttore: A. ZANOBINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 10
del 13 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,48
Francia (Franco)	44,45
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,42
Belgio (Belgas)	3,335
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,49
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,597
Portogallo (Scudo)	0,7253
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,325
Id. 3,50 % (1902)	70,125
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Rendita 5 % (1935)	92,62
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,70
Id. Id. 5 % (1936)	93,85
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,75
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,70
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,50
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,85
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,80
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,15

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 11
del 14 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,61
Francia (Franco)	44,45
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,45
Belgio (Belgas)	3,339
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,62
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,597
Portogallo (Scudo)	0,727
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,25
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Rendita 5 % (1935)	92,225
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,275
Id. Id. 5 % (1936)	93,575
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,775
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,65
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,425
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,70
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,65
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,975

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di veterinario condotto

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO DELL'INTERNO

Visti gli articoli 47 e 54 del Regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nelle singole provincie del Regno alla data del 30 novembre 1938, sono costituite come appresso:

1) Per le provincie di Alessandria, Asti, Bergamo, Brescia, Bolzano, Como, Cuneo, Mantova, Milano, Novara, Padova, Pavia, Rovigo, Torino, Udine, Verona, Vercelli, Venezia, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Pistoia, Reggio Emilia, Sassari, Savona, Siena, Terni, Trieste (sede Pisa):

Presidente: Berardengo dott. Paolino, vice Prefetto;

Membri: Fracassi dott. Fermo, veterinario provinciale; Macchioni prof. Igino, docente in anatomia patologica e patologia veterinaria; Paltrinieri prof. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria; Ciompi dott. Raffaello, veterinario condotto;

Segretario: Ponzano dott. Carlo, segretario nell'Amministrazione dell'Interno.

3) Per le provincie di Agrigento, Bari, Campobasso, Catania, Chieti, Cosenza, Enna, Foggia, Frosinone, Littoria, Matera, Messina, Napoli, Palermo, Pescara, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Taranto, Trapani, Viterbo (sede Roma):

Presidente: Galatà dott. Michele, vice prefetto;

Membri: Buttice dott. Giuseppe, veterinario provinciale; Colella prof. Catalde, docente in anatomia patologica e patologia veterinaria; Finzi prof. Guido, docente in clinica medica veterinaria; Sansonetti dott. Pietro, veterinario condotto;

Segretario: La Selva dott. Giovanni, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione dell'interno.

Le Commissioni giudicatrici inizieranno in tutto il Regno i loro lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nelle sedi in cui sono state costituite.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,42
Belgio (Belgas)	3,335
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,49
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,597
Portogallo (Scudo)	0,7258
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,325
Id. 3,50 % (1902)	70,125
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Rendita 5 % (1935)	92,62
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,70
Id. Id 5 % (1936)	93,85
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,75
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,70
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,50
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,85
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,80
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,15

Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,45
Belgio (Belgas)	3,339
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,62
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,597
Portogallo (Scudo)	0,727
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,25
Id. 3,50 % (1902)	70,70
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Rendita 5 % (1935)	92,225
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,275
Id. Id 5 % (1936)	93,575
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,775
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,65
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,425
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,70
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,65
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,975

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di veterinario condotto

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO DELL'INTERNO

Visti gli articoli 47 e 54 del Regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nelle singole provincie del Regno alla data del 30 novembre 1938, sono costituite come appresso:

1) Per le provincie di Alessandria, Asti, Bergamo, Brescia, Bolzano, Como, Cuneo, Mantova, Milano, Novara, Padova, Pavia, Rovigo, Sondrio, Torino, Trento, Treviso, Udine, Varese, Vercelli, Verona, Vicenza (sede Torino):

Presidente: Marconcini dott. Gaspare, ispettore provinciale amministrativo;

Membri: Sartirana dott. Silvio, veterinario provinciale; Monari prof. Dino, docente in anatomia patologica e patologia veterinaria; Pomella prof. Carlo, docente in clinica medica veterinaria; Modena prof. Alfonso, veterinario condotto;

Segretario: Tantalo dott. Ferdinando, vice segretario nell'Amministrazione dell'Interno.

2) Per le provincie di Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Bologna, Cagliari, Genova, Gorizia, Livorno, Macerata, Modena, Nuoro, Parma, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Pistoia, Reggio Emilia, Sassari, Savona, Siena, Terni, Trieste (sede Pisa):

Presidente: Berardengo dott. Paolino, vice Prefetto;

Membri: Fracassi dott. Fermo, veterinario provinciale; Macchioni prof. Igino, docente in anatomia patologica e patologia veterinaria; Paltrinieri prof. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria; Ciompi dott. Raffaello, veterinario condotto;

Segretario: Ponzano dott. Carlo, segretario nell'Amministrazione dell'Interno.

3) Per le provincie di Agrigento, Bari, Campobasso, Catania, Chieti, Cosenza, Enna, Foggia, Frosinone, Littoria, Matera, Messina, Napoli, Palermo, Pescara, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Taranto, Trapani, Viterbo (sede Roma):

Presidente: Galatà dott. Michele, vice prefetto;

Membri: Buttice dott. Giuseppe, veterinario provinciale; Colella prof. Cataldo, docente in anatomia patologica e patologia veterinaria; Finzi prof. Guido, docente in clinica medica veterinaria; Sansonetti dott. Pietro, veterinario condotto;

Segretario: La Selva dott. Giovanni, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione dell'interno.

Le Commissioni giudicatrici inizieranno in tutto il Regno i loro lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nelle sedi in cui sono state costituite.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 15 gennaio 1940-XVIII

(222) p. *Il Ministro*: BUFFARINI

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — ROMA - Lunedì, 22 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 17

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli *annunzi giudiziari* e di L. 5,00, per ogni *altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti o gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, bene inteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1:2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente *hanno occasione di dover pubblicare avvisi* nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare di denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, la somma che ritengano occorrenti per le future inserzioni*, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1:2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

S. A. IMMOBILIARE GROSSETANA

Capitale L. 400.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, ore 11 antimeridiane, presso la sede sociale in via De Togni n. 10, Milano.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
2. Nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
3. Eventuali varie.

Occorrendo una seconda convocazione essa avrà luogo nello stesso luogo e giorno alle ore 14 pomeridiane. Deposito azioni presso la sede sociale cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Milano, 18 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7983 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ARMATORIALE LIBURNUM

Sede in Livorno.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII alle ore 17,30 presso la sede sociale in Livorno, piazza Cavour n. 3, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939, previa relazione dell'amministratore unico e dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 50.000 a L. 600.000 e conseguente modifica all'art. 5 dello statuto sociale;
2. Modificazione dell'oggetto della società e degli articoli 4, 5, 7, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, ed eventuali modifiche di coordinamento ed altri articoli per redazione del nuovo testo dello statuto.

Per intervenire all'assemblea si dovranno depositare le azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 3 febbraio c. a.

L'eventuale seconda convocazione viene fissata per il giorno 17 febbraio c. a., medesimi luogo ed ora.

Livorno, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio: (firma illeggibile).

7984 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «ARRIGONA»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 50.000, versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede legale, per il giorno 7 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939, previa relazione dell'amministratore unico e dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 50.000 a L. 600.000 e conseguente modifica all'art. 5 dello statuto sociale;
2. Modificazione dell'oggetto della società e degli articoli 4, 5, 7, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, ed eventuali modifiche di coordinamento ed altri articoli per redazione del nuovo testo dello statuto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 18 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, compresiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

S. A. IMMOBILIARE GROSSETANA

Capitale L. 400.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, ore 11 antimeridiane, presso la sede sociale in via De Togni n. 10, Milano.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
2. Nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
3. Eventuali varie.

Occorrendo una seconda convocazione essa avrà luogo nello stesso luogo e giorno alle ore 14 pomeridiane. Deposito azioni presso la sede sociale cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Milano, 18 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

7983 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ARMATORIALE LIBURNUM

Sede in Livorno.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII alle ore 17,30 presso la sede sociale in Livorno, piazza Cavour n. 3, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio del 31 dicembre 1939; relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio stesso e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

Cessazione anticipata della Società per incorporamento da parte della Società Anonima Trasporti Industriali (S.A.T.I.).

Per intervenire all'assemblea si dovranno depositare le azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 3 febbraio c. a.

L'eventuale seconda convocazione viene fissata per il giorno 17 febbraio c. a., medesimi luogo ed ora.

Livorno, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio: (firma illeggibile).

7984 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «ARRIGONA»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 50.000, versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede legale, per il giorno 7 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939, previa relazione dell'amministratore unico e dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 50.000 a L. 600.000 e conseguente modifica all'art. 5 dello statuto sociale;
2. Modificazione dell'oggetto della società e degli articoli 4, 5, 7, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, ed eventuali modifiche di coordinamento ad altri articoli per redazione del nuovo testo dello statuto;
3. Nomina dei nuovi membri componenti il Consiglio di amministrazione, in relazione alle modifiche statutarie di cui sopra;
4. Nomina dell'intero collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la sede legale, cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 18 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico

7989 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. ITALRAION

(In liquidazione).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in seconda convocazione, per il giorno 7 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, nella sede sociale in Milano, via Monte di Pietà n. 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 30 settembre 1939-XVII;
3. Nomina dei sindaci e loro emolumento.

Il Liquidatore.

7986 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE «MANGIALUPO»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 250.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in viale Brenta n. 16, per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'unico amministratore e rapporto del collegio sindacale;
2. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio per l'esercizio 1938-39 e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'unico amministratore;
4. Nomina del collegio sindacale, designazione del suo presidente e determinazione dell'emolumento relativo;
5. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

L'Unico amministratore.

7987 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI LECCO

Società anonima con sede in Lecco.

Capitale versato L. 10.000.000 — Riserva L. 4.000.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14.30, nel salone della sede sociale in Lecco, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio e assegnazione utili;
4. Nomina di un amministratore.

L'eventuale seconda convocazione si terrà nello stesso giorno e luogo, alle ore 15.30, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Gli azionisti, per intervenire all'assemblea, dovranno depositare i certificati nominativi entro il 12 febbraio 1940 presso la cassa sociale in Lecco e nelle filiali e in Milano presso la Banca A. Rosini.

Lecco, 11 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:

Ordine del giorno:

1. Presentazione e approvazione del bilancio all'11 novembre 1939 previa relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Proposta di aumento del capitale sociale a L. 3.000.000 e conseguente modifica dello statuto;
3. Determinazione del numero degli amministratori;
4. Nomina di amministratori.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso le casse sociali non più tardi di cinque giorni liberi avanti l'assemblea.

I titolari di azioni nominative dovranno chiedere entro uguale termine, alla società, il biglietto di ammissione all'assemblea.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il giorno 11 febbraio 1940 nello stesso luogo ed ora.

Il Presidente

7990 (A pagamento).

«S.A.T.I.»
SOCIETÀ ANONIMA TRASPORTI INDUSTRIALI

Sede legale in Livorno.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 18, presso gli uffici della Società in Livorno, piazza Cavour n. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione colla Società An. Armatoriale Liburnum di Livorno per incorporamento della stessa;
2. Aumento del capitale sociale a L. 2.000.000 e conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto;
3. Modificazione dell'art. 14 dello statuto;
4. Nomina di nuovi consiglieri e sindaci.

Il deposito delle azioni al portatore, necessario per intervenire all'assemblea, dovrà essere effettuato presso gli uffici della Società in Livorno o in Milano, entro il giorno 3 febbraio c. a.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 17 febbraio c. a., stessa sede ed ora.

Livorno, 13 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio: (firma illeggibile).

7985 (A pagamento).

SOC. AN. ING. S. PASTORELLO
Costruzioni meccaniche

Sede in Milano — Capitale sociale L. 10.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Amper n. 104, per il giorno 9 febbraio 1940, ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale da L. 10.000 a L. 150.000 e modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare i titoli al portatore non oltre cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'Amministratore unico.

7994 (A pagamento).

SOC. AN. AZIENDA AGRICOLA ROVERBELLA

Sede in Milano — Capitale L. 10.000 interamente versato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nella sede sociale in Milano, via Monte di Pietà n. 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 30 settembre 1939-XVII;
3. Nomina dei sindaci e loro emolumento.

Il Liquidatore.

7985 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE «MANGIALUPO»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 250.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in viale Brenta n. 16, per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'unico amministratore e rapporto del collegio sindacale;
2. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio per l'esercizio 1938-39 e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'unico amministratore;
4. Nomina del collegio sindacale, designazione del suo presidente e determinazione dell'emolumento relativo;
5. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede sociale cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

L'Unico amministratore.

7987 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI LECCO

Società anonima con sede in Lecco.
Capitale versato L. 10.000.000 — Riserva L. 4.000.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14.30, nel salone della sede sociale in Lecco, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio e assegnazione utili;
4. Nomina di un amministratore.

L'eventuale seconda convocazione si terrà nello stesso giorno e luogo, alle ore 15.30, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Gli azionisti, per intervenire all'assemblea, dovranno depositare i certificati nominativi entro il 12 febbraio 1940 presso la cassa sociale in Lecco e nelle filiali e in Milano presso la Banca A. Resini.

Lecco, 11 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: avv. Carlo Corti.

7988 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE CANEDOLE AGRICOLA

Sede in Rovigo — Capitale L. 1.000.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, ad ore 10, in Milano, piazza Crispi n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

4. Nomina di amministratori.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso le casse sociali non più tardi di cinque giorni liberi avanti l'assemblea.

I titolari di azioni nominative dovranno chiedere entro uguale termine, alla società, il biglietto di ammissione all'assemblea.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il giorno 11 febbraio 1940 nello stesso luogo ed ora.

Il Presidente

7990 (A pagamento).

«S.A.I.I.»
SOCIETÀ ANONIMA TRASPORTI INDUSTRIALI

Sede legale in Livorno.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 18, presso gli uffici della Società in Livorno, piazza Cavour n. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione colla Società An. Armatoriale Liburnum di Livorno per incorporamento della stessa;
2. Aumento del capitale sociale a L. 2.000.000 e conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto;
3. Modificazione dell'art. 14 dello statuto;
4. Nomina di nuovi consiglieri e sindaci.

Il deposito delle azioni al portatore, necessario per intervenire all'assemblea, dovrà essere effettuato presso gli uffici della Società in Livorno o in Milano, entro il giorno 3 febbraio c. a.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 17 febbraio c. a., stessa sede ed ora.

Livorno, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio: (firma illeggibile).

7983 (A pagamento).

SOC. AN. ING. S. PASTORELLO
Costruzioni meccaniche

Sede in Milano — Capitale sociale L. 10.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Amper n. 104, per il giorno 9 febbraio 1940, ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale da L. 10.000 a L. 150.000 e modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare i titoli al portatore non oltre cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'Amministratore unico.

7991 (A pagamento).

SOC. AN. AZIENDA AGRICOLA ROVERBELLA

Sede in Milano — Capitale L. 10.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII ad ore 11 in Milano, piazza Crispi n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presentazione e approvazione del bilancio all'11 novembre 1939 previa relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Nomina di amministratori;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. Proposta di aumento di capitale a L. 2.000.000 e conseguente modifica dello statuto.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso le casse sociali non più tardi di cinque giorni liberi avanti l'assemblea.

I titolari di azioni nominative dovranno chiedere entro uguale termine, alla società, il biglietto di ammissione all'assemblea.

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo il giorno 11 febbraio 1940 nello stesso luogo ed ora.

Il Presidente

7991 (A pagamento).

S. A. IMMOBILIARE S. ANTONIO (S.A.I.S.A.) - MILANO

Capitale versato L. 560.000

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Monte Pietà, 21, in prima convocazione per il 9 febbraio 1940, alle ore 15, ed in eventuale seconda convocazione per l'8 marzo 1940, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 10 novembre 1939, delle relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Nomina dell'amministratore unico;
3. Nomina dei sindaci.

Per essere ammessi all'assemblea gli azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni cinque giorni liberi prima delle date suddette, presso la cassa sociale o presso la sede di Milano dello spett. Banco di Roma.

L'Amministratore unico.

7993 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE MARCO AURELIO

Sede in Milano, via Marco Aurelio, 3.
Capitale sociale L. 600.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 21, presso la sede in via Marco Aurelio n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per il triennio 1940-42 e nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale non oltre il giorno 20 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7995 (A pagamento).

ITALIANA COLORI SOC. AN. «I.C.S.A. BEIT»

Sede in Milano, corso Vercelli, 42 — Capitale sociale L. 100.000

Convocazione di assemblea

I soci di quest'anonima sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 9 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 nella sede sociale in corso Vercelli, 42, Milano, per decidere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;

«S.A.V.E.S.» SOCIETA ANONIMA VIAREGGINA ESERCIZIO SABBIE

Sede in Viareggio — Capitale L. 50.000

Gli azionisti dell'Anonima suddetta sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo nella sede sociale in Viareggio via Zanardelli n. 22 il giorno 8 febbraio alle ore 16, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione dell'amministratore unico;
2. Ampliamento della facoltà all'amministratore unico con conseguente modifica dell'art. 19 dello statuto sociale;
3. Ratifica del deliberato di assemblea in data 10 ottobre 1939;
4. Varie.

Per essere ammessi all'adunanza i soci dovranno depositare i titoli azionari nella sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Qualora la prima adunanza andasse deserta la seconda avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora.

Viareggio, 18 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7996 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA BUBBA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 2.600.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 16 febbraio 1940, alle ore 10, presso la sede amministrativa in Piacenza, via Fornace, 33, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale da L. 2.600.000 a L. 1.950.000; proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.950.000 a L. 3.900.000; modalità relative e conseguenti modifiche statutarie;
2. Varie.

Le azioni al portatore debbono essere depositate presso la sede amministrativa in Piacenza oppure presso la sede di Piacenza o di Milano dei seguenti Istituti di Credito: Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, entro il giorno 10 febbraio 1940.

L'eventuale occorrenda seconda convocazione resta indetta col presente avviso per il giorno 23 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

Piacenza, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7997 (A pagamento).

SOCIETA IMMOBILIARE AGRICOLA «MIRABELLA»

Società anonima, sede in Genova
Capitale L. 800.000, versato L. 760.870

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea per l'11 febbraio 1940, alle ore 14,30, presso la sede sociale in Genova-Quarto, via Stef. Prasca, n. 3, col seguente

Ordine del giorno:

1. Commemorazione signora Maria Gandolfi ved. Bozano;
2. Bilancio all'11 novembre 1939-XVIII e relazione dei sindaci;
3. Nomina amministratori;
4. Determinazione del compenso al collegio sindacale per un

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

1940 nello stesso luogo ed ora.

Il Presidente

7991 (A pagamento).

S. A. IMMOBILIARE S. ANTONIO (S.A.I.S.A.) - MILANO

Capitale versato L. 560.000

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Monte Pietà, 21, in prima convocazione per il 9 febbraio 1940, alle ore 15, ed in eventuale seconda convocazione per l'8 marzo 1940, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 10 novembre 1939, delle relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Nomina dell'amministratore unico;
3. Nomina dei sindaci.

Per essere ammessi all'assemblea gli azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni cinque giorni liberi prima delle date suddette, presso la cassa sociale o presso la sede di Milano dello spett. Banco di Roma.

L'Amministratore unico.

7993 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE MARCO AURELIO

Sede in Milano, via Marco Aurelio, 3.
Capitale sociale L. 600.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 21, presso la sede in via Marco Aurelio n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per il triennio 1940-42 e nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale non oltre il giorno 20 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

7995 (A pagamento).

ITALIANA COLORI SOC. AN. «I.C.S.A. BEIT»

Sede in Milano, corso Vercelli, 42 — Capitale sociale L. 100.000

Convocazione di assemblea

I soci di quest'anonima sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 9 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 nella sede sociale in corso Vercelli, 42, Milano, per decidere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio dell'esercizio 1938;
4. Bilancio dell'esercizio 1939;
5. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti e del presidente del collegio
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci;

Per partecipare all'assemblea i soci portatori di azioni le dovranno depositare alla cassa sociale entro il 4 febbraio 1940.

Il Presidente

7992 (A pagamento).

via Zamboni n. 22 il giorno 8 febbraio alle ore 16, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione dell'amministratore unico;
2. Ampliamento della facoltà all'amministratore unico con conseguente modifica dell'art. 19 dello statuto sociale;
3. Ratifica del deliberato di assemblea in data 10 ottobre 1939;
4. Varie.

Per essere ammessi all'adunanza i soci dovranno depositare i titoli azionari nella sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Qualora la prima adunanza andasse deserta la seconda avrà luogo il giorno successivo alla stessa ora.

Viareggio, 18 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

7996 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA BUBBA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 2.600.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 16 febbraio 1940, alle ore 10, presso la sede amministrativa in Piacenza, via Fornace, 33, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale da L. 2.600.000 a L. 1.950.000; proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.950.000 a L. 3.900.000; modalità relative e conseguenti modifiche statutarie;
2. Varie.

Le azioni al portatore debbono essere depositate presso la sede amministrativa in Piacenza oppure presso la sede di Piacenza o di Milano dei seguenti Istituti di Credito: Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, entro il giorno 10 febbraio 1940.

L'eventuale occorrenda seconda convocazione resta indetta col presente avviso per il giorno 24 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

Piacenza, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

7997 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE AGRICOLA «MIRABELLA»

Società anonima, sede in Genova
Capitale L. 800.000, versato L. 760.870

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea per l'11 febbraio 1940, alle ore 14,30, presso la sede sociale in Genova-Quarto, via Stef. Frasca, n. 3, col seguente

Ordine del giorno:

1. Commemorazione signora Maria Gandolfi ved. Bozano;
2. Bilancio all'11 novembre 1939-XVIII e relazione dei sindaci;
3. Nomina amministratori;
4. Determinazione del compenso al collegio sindacale per un triennio;
5. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per un triennio;
6. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto entro il 6 febbraio p. v. presso la sede sociale.

Genova, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8000 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. BONIFICHE VENETE

Sede in Trieste — Capitale L. 2.000.000 versati

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in Ferrara, corso Porta Po, n. 74, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio all'11 novembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un consigliere;
4. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare i loro titoli presso la cassa sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane stabilita per il giorno 17 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

7998 (A pagamento).

PETTINATURA DI LANE IN VERCELLI

Società anonima, sede in Vercelli — Capitale L. 12.500.000 inter. versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 2 marzo p. v. alle ore 10,45 ant., nella sede sociale in Vercelli, via Francesco Donato n. 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione degli assegni.

I signori possessori di azioni al portatore per intervenire all'assemblea, dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale entro il giorno 24 febbraio p. v.

Vercelli, 13 gennaio 1940 - XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Daniele Schneider

7999 (A pagamento).

«S.A.I.F.T.A.»
SOC. AN. IMPIEGO FIBRE TESSILI AUTARCHICHE

Sede in Roma, piazza Poli, 37 — Cap. soc. L. 100.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 15 febbraio 1940, alle ore 15,30 presso la sede della società in Roma, piazza Poli, 37, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di consiglieri e loro surroga;
2. Varie ed eventuali.

Occorrendo l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il 23 febbraio stesso luogo ed ora.

p. Il Consiglio d'amministrazione: dott. Giovanni Zanino.

[illegible] dei Passavanti - Mario D'Havet.

Ordine del giorno:

1. Bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
3. Eventuali modifiche agli articoli 1, 2, 6 ed altri dello statuto sociale;
4. Rinnovazione del Consiglio di amministrazione per scaduto biennio e per dimissioni;
5. Nomina del collegio sindacale.

Occorrendo l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il 12 marzo 1940 stesso luogo ed ora.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso gli uffici della sede sociale in Roma cinque giorni prima.

Il Consiglio di amministrazione.

8006 (A pagamento).

DITTA GIUSEPPE SIMONETTI S. A.

Napoli, via Figliaca a Porcella, 7-9.

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni dell'amministratore unico e del collegio sindacale; bilancio e conto delle perdite e profitti al 31 dicembre 1939 e reparto utili;
2. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1939;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942;
4. Varie.

Occorrendo la seconda convocazione essa avrà luogo nello stesso posto ed alla stessa ora stabiliti per la prima, il giorno 7 aprile 1940.

Napoli, 20 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Giuseppe Simonetti.

8007 (A pagamento).

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI S. POSSIDONIO

Sede e stabilimento in S. Posidonio.

Convocazione di assemblea

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea generale straordinaria che si terrà in S. Posidonio, nella Casa del Fascio (g. c.), il giorno 4 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente sulla campagna in corso e sulla situazione economica e finanziaria dell'azienda;
2. Esame progetto di ampliamento stabilimento sociale e delibera relativa;
3. Varie ed eventuali.

Data l'importanza degli argomenti da trattare si prega vivamente essere presenti.

S. Posidonio, 15 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: geom. cav. Federico Vellani.

8008 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE RONDO'

[illegible] Regina Margherita, 39 — Capitale L. 50.000.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio all'11 novembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un consigliere;
4. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare i loro titoli presso la cassa sociale cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane stabilita per il giorno 17 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

7998 (A pagamento).

PETTINATURA DI LANE IN VERCELLI

Società anonima, sede in Vercelli — Capitale L. 12.500.000 (inter. versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 2 marzo p. v. alle ore 10,45 ant., nella sede sociale in Vercelli, via Francesco Donato n. 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione degli assegni.

I signori possessori di azioni al portatore per intervenire all'assemblea, dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale entro il giorno 24 febbraio p. v.

Vercelli, 13 gennaio 1940 - XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Daniele Schneider

7999 (A pagamento).

« S.A.I.F.T.A. »
SOC. AN. IMPIEGO FIBRE TESSILI AUTARCHICHE

Sede in Roma, piazza Poli, 37 — Cap. soc. L. 100.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il 15 febbraio 1940, alle ore 15,30 presso la sede della società in Roma, piazza Poli, 37, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di consiglieri e loro surroga;
2. Varie ed eventuali.

Occorrendo l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il 28 febbraio stesso luogo ed ora.

p. Il Consiglio d'amministrazione: dott. Giovanni Zunino.

I sindaci: Ilia Rossi Passavanti - Mario D'Havet.

8005 (A pagamento).

« I.F.R.I. »
ISTITUTO FIDUCIARIO REVISIONALE ITALIANO

Sede sociale Roma — Cap. soc. L. 250.000, int. versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il 28 febbraio 1940, alle ore 15 presso la sede sociale in Roma, piazza Poli, 37, per discutere e deliberare in merito al seguente

Occorrendo l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il 12 marzo 1940 stesso luogo ed ora.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso gli uffici della sede sociale in Roma cinque giorni prima.

Il Consiglio di amministrazione.

8006 (A pagamento).

DITTA GIUSEPPE SIMONETTI S. A.

Napoli, via Egiziaca a Forcella, 7-9.

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 marzo 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni dell'amministratore unico e del collegio sindacale; bilancio e conto delle perdite e profitti al 31 dicembre 1939 e reparto utili;
2. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1939;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942;
4. Varie.

Occorrendo la seconda convocazione essa avrà luogo nello stesso posto ed alla stessa ora stabiliti per la prima, il giorno 7 aprile 1940.

Napoli, 20 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Giuseppe Simonetti.

8007 (A pagamento).

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI S. POSSIDONIO

Sede e stabilimento in S. Possidonio.

Convocazione di assemblea

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea generale straordinaria che si terrà in S. Possidonio, nella Casa del Fascio (g. c.), il giorno 4 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente sulla campagna in corso e sulla situazione economica e finanziaria dell'azienda;
2. Esame progetto di ampliamento stabilimento sociale e delibera relativa;
3. Varie ed eventuali.

Data l'importanza degli argomenti da trattare si prega vivamente essere presenti.

S. Possidonio, 15 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: geom. cav. Federico Vellani.

8008 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE RONDO'

Sede in Milano, viale Regina Margherita, 39 — Capitale L. 50.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 9, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative; emolumento ai sindaci;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Nomina del collegio sindacale;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede sociale della società.

Milano, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8009 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA LA BRIOLESE

Sede in Bergamo, piazza Baroni, 1 — Capitale L. 50.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 10 presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative; emolumento ai sindaci;
2. Nomina cariche sociali;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede sociale della società.

Bergamo, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8010 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE EGHEZZONB

Sede in Lodi — Capitale L. 150.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 11, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore unico;
3. Nomina collegio sindacale e determinazione emolumento relativo;
4. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede della società.

Lodi, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8011 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA LOMBARDA GESTIONI

Sede in Milano, viale Regina Margherita, 39 — Capitale L. 50.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 10 presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE OROBICA

Sede in Bergamo, Piazza Cavour, 1 — Capitale L. 100.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 11,30, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore unico e collegio sindacale; determinazione emolumento per il collegio sindacale;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea, alla sede della società.

Bergamo, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8014 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE PAVESE

Sede in Pavia, via Mascheroni n. 6 — Capitale L. 1.000.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 9.30, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore unico e collegio sindacale; determinazione emolumento per il collegio sindacale;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede della società.

Pavia, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8015 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE PADANA

Sede in Cremona, piazza Roma, 20 — Capitale L. 100.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 12 presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore unico e collegio sindacale; determinazione emolumento per il collegio sindacale;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede della società.

Cremona, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

8009 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA LA BRIOLESE

Sede in Bergamo, piazza Baroni, 1 — Capitale L. 30.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 10 presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative; emolumento ai sindaci;
2. Nomina cariche sociali;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede sociale della società.

Bergamo, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8010 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE EGHEZZONE

Sede in Lodi — Capitale L. 150.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 11, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore unico;
3. Nomina collegio sindacale e determinazione emolumento relativo;
4. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede della società.

Lodi, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8011 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA LOMBARDA GESTIONI

Sede in Milano, viale Regina Margherita, 39 — Capitale L. 50.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 10 presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento relativo;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede della società.

Milano, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8012 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore unico e collegio sindacale; determinazione emolumento per il collegio sindacale;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea, alla sede della società.

Bergamo, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8014 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE PAVESE

Sede in Pavia, via Mascheroni n. 6 — Capitale L. 1.000.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 9.30, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore unico e collegio sindacale; determinazione emolumento per il collegio sindacale;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede della società.

Pavia, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8015 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE PADANA

Sede in Cremona, piazza Roma, 20 — Capitale L. 100.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 12 presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore unico e collegio sindacale; determinazione emolumento per il collegio sindacale;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede della società.

Cremona, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8016 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE DEL TICINO

Sede in Milano, Viale Regina Margherita, 39 — Capitale L. 10.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 9.30, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore unico;
3. Nomina collegio sindacale e determinazione emolumento relativo;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede della società.

Milano, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8013 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE TICINESE

Sede in Pavia, via Mascheroni, 6.
Capitale L. 10.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 9, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento relativo;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede della società.

Pavia, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8017 (A pagamento).

«S.I.R.C.A.»
Società Italiana Rifornimenti Carburanti Affini

S. A. sede in Padova — Capitale sociale versato L. 400.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale, il 17 febbraio 1940-XVIII, ore 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione, discussione e approvazione del bilancio;
2. Nomina A. U. e determinazione emolumenti;
3. Nomina sindaci e determinazione emolumenti.

Il deposito delle azioni deve essere fatto a sensi dell'art. 7 dello statuto.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata per il 17 febbraio 1940-XVIII, ore 21.

Padova, 16 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8018 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA MANIFATTURE PELLICCERIA ALFA

Sede di Padova — Capitale sociale L. 800.000.

Convocazione di assemblea

2. Nomina di tre consiglieri di amministrazione in sostituzione di quelli scaduti e rieleggibili;
3. Determinazione dell'emolumento annuale ai sindaci effettivi per l'esercizio 1939.

Parte straordinaria:

Proposta di cambio di azioni nominative in azioni al portatore e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino come tali inscritti sul libro dei soci.

Padova, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8019 (A pagamento).

COMPAGNIA ITALIANA PETROLIFERA (C.I.P.S.A.)

Sede in Roma — Cap. soc. L. 4.000.000, emesso e versato L. 2.025.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in Roma, via San Basilio, 19, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio e conto economico al 31 dicembre 1939-XVIII.

Parte straordinaria:

Proposta di costruzione, acquisto o affittanza di un deposito costiero ed eventuali provvedimenti relativi.

Essendo le azioni nominative, potranno intervenire all'assemblea tutti gli azionisti tali risultanti, iscritti sul libro dei soci.

Occorrendo una seconda convocazione, essa è fin d'ora fissata per il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8021 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *S. A. Agricola Italiana* sono convocati in assemblea generale ordinaria il 5 febbraio 1940, ore 10, nella sede sociale. Deposito delle azioni entro il 4 febbraio c. a.. Eventuale seconda convocazione 8 febbraio 1940.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Presentazione bilancio esercizio 1939 e conti perdite e profitti; varie.

Parte straordinaria:

Proposta di messa in liquidazione della società.

Roma, 19 gennaio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8022 (A pagamento).

«S.I.M.C.A.»
Società Immobili e Macchine per Calzature - Alessandria
(in liquidazione)

Anonima — Capitale versato L. 1.800.000

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede della società.

Milano, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8013 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE TICINESE

Sede in Pavia, via Mascheroni, 6.
Capitale L. 10.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 marzo 1940, alle ore 9, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni amministratore unico e sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento relativo;
3. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea alla sede della società.

Pavia, 17 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8017 (A pagamento).

« S.I.R.C.A. »
Società Italiana Rifornimenti Carburanti Affini

S. A. sede in Padova — Capitale sociale versato L. 400.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale, il 17 febbraio 1940-XVIII, ore 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione, discussione e approvazione del bilancio;
2. Nomina A. U. e determinazione emolumenti;
3. Nomina sindaci e determinazione emolumenti.

Il deposito delle azioni deve essere fatto a sensi dell'art. 7 dello statuto.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fissata per il 17 febbraio 1940-XVIII, ore 21.

Padova, 16 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8018 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA MANIFATTURE PELLICCERIA ALFA

Sede di Padova — Capitale sociale L. 100.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Soc. An. Manifattura Pelliccería Alfa con sede in Padova, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 in prima convocazione ed alle 15 dello stesso giorno in seconda convocazione, nella sede sociale in via Ponte Molin n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio, relazione dei sindaci, approvazione bilancio esercizio 1939;

tino come tali inscritti sul libro dei soci.

Padova, 15 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8019 (A pagamento).

COMPAGNIA ITALIANA PETROLIFERA (C.I.P.S.A.)

Sede in Roma — Cap. soc. L. 4.000.000, emesso e versato L. 2.025.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in Roma, via San Basilio, 19, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio e conto economico al 31 dicembre 1939-XVIII.

Parte straordinaria:

Proposta di costruzione, acquisto o affittanza di un deposito costiero ed eventuali provvedimenti relativi.

Essendo le azioni nominative, potranno intervenire all'assemblea tutti gli azionisti tali risultanti, iscritti sul libro dei soci.

Occorrendo una seconda convocazione, essa è fin d'ora fissata per il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8021 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *S. A. Agricola Italiana* sono convocati in assemblea generale ordinaria il 5 febbraio 1940, ore 10, nella sede sociale. Deposito delle azioni entro il 4 febbraio c. a.. Eventuale seconda convocazione 8 febbraio 1940.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Presentazione bilancio esercizio 1939 e conti perdite e profitti; varie.

Parte straordinaria:

Proposta di messa in liquidazione della società.

Roma, 19 gennaio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8022 (A pagamento).

« S.I.M.C.A. »
Società Immobili e Macchine per Calzature - Alessandria
(in liquidazione)

Anonima — Capitale versato L. 1.800.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 6 febbraio 1940-XVIII alle ore 9 nella sede sociale in Alessandria, via Asti 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Surroga del liquidatore.

Alessandria, 19 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

8023 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETA ANONIMA EDITRICE LA TERRA (S.E.L.T.)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale in via Romagnosi, 20, alle ore 11 del giorno 10 febbraio 1940-XVIII e alle ore 12 dello stesso giorno in seconda convocazione per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Relazione dei sindaci;
4. dimissioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
5. Nomina dell'amministratore unico e dei sindaci.

Parte straordinaria:

Riduzione del capitale sociale da L. 25.000 a L. 10.000 e sua eventuale reintegrazione.

Roma 19 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: dott. Armando Morini.

8023 (A pagamento).

DINOS SOCIETA ANONIMA

Sede in Milano — Capitale L. 500.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo in Milano il 7 febbraio 1940 alle ore 15 presso la sede sociale col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Elezione di consiglieri scaduti;
4. Nomina dei sindaci per il triennio 1940-42 e determinazione dei relativi emolumenti.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale.

Qualora la prima convocazione non risultasse valida la seconda convocazione avrà luogo il giorno 14 febbraio alla stessa ora.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la cassa sociale o presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Milano, cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

8027 (A pagamento).

«S.A.B.O.»
SOC. AN. PRODOTTI CHIMICI BOTTAZZI & C.

Sede in Bergamo — Capitale sociale L. 1.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di mercoledì 7 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 in Bergamo presso la sede della società in via Lorenzo Lotto n. 6 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso giorno e luogo alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

SOC. AN. IMMOBILIARE «AGRICOLA CORNALETO S. A.»

Sede in Milano — Capitale versato L. 150.000

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 8 febbraio 1940-XVIII alle ore 17 e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 successivo alle ore 17, nella sede sociale in Milano, via Marco Ulpio Traiano 38, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del primo bilancio sociale e rendiconto economico all'11 novembre 1939, comunicazioni dell'amministratore unico, relazione dei sindaci e delibere relative;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea i titoli al portatore devono essere depositati nella sede sociale almeno tre giorni liberi prima.

L'amministratore unico: Francesco Bonelli.

8030 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA «IMMOBILIARE VIGNATI»

Sede in Legnano — Capitale L. 450.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 febbraio 1940, alle ore 11, presso lo studio del rag. Enrico Corso, Milano, piazzale Fiume n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Bilancio patrimoniale ed economico chiuso il 31 dicembre 1939;
3. Discussione delle relazioni e del bilancio e deliberazioni relative;
4. Determinazione delle retribuzioni statutarie;
5. Nomina delle cariche sociali a termine di legge e di statuto.

Il deposito delle azioni al portatore, allo scopo di poter partecipare alla assemblea, deve essere effettuato presso lo studio del rag. Corso non oltre il termine di cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Amministratore.

8032 (A pagamento).

«PETROLEUM»
Società anonima di navigazione

Sede in Genova — Capitale L. 4.400.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 presso la sede sociale, via Banchi, 3, piano 2°, Genova, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio sociale al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni;
3. Rinnovo di due membri del Consiglio di amministrazione in sostituzione di altrettanti scaduti per compiuto biennio e rieleggibili;
4. Varie.

Qualora in detto giorno ed alla detta ora le azioni presenti non raggiungessero il numero prescritto dallo statuto sociale l'assemblea in seconda convocazione resta fissata per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 nello stesso luogo e con il medesimo ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Relazione dei sindaci;
4. dimissioni dell'amministratore unico e dei sindaci;
5. Nomina dell'amministratore unico e dei sindaci.

Parte straordinaria:

Riduzione del capitale sociale da L. 25.000 a L. 10.000 e sua eventuale reintegrazione.

Roma 19 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: dott. Armando Morini

8023 (A pagamento).

DINOS SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano — Capitale L. 500.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo in Milano il 7 febbraio 1940 alle ore 15 presso la sede sociale col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Elezione di consiglieri scaduti;
4. Nomina dei sindaci per il triennio 1940-42 e determinazione dei relativi emolumenti.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale.

Qualora la prima convocazione non risultasse valida la seconda convocazione avrà luogo il giorno 14 febbraio alla stessa ora.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la cassa sociale o presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Milano, cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

8027 (A pagamento).

«S.A.B.O.»
SOC. AN. PRODOTTI CHIMICI BOTTAZZI & C.

Sede in Bergamo — Capitale sociale L. 1.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di mercoledì 7 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 in Bergamo presso la sede della società in via Lorenzo Lotto n. 6 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso giorno e luogo alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente della società;
2. Decisioni e provvedimenti relativi.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, tenendo presente che per quanto riguarda le azioni nominative valgono le disposizioni di cui all'art. 10 dello statuto sociale.

Bergamo, 19 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Romano Bottazzi.

8033 (A pagamento).

---

in Milano, via Marco Ulpio Traiano 38, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del primo bilancio sociale e rendiconto economico all'11 novembre 1939, comunicazioni dell'amministratore unico, relazione dei sindaci e delibere relative;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea i titoli al portatore devono essere depositati nella sede sociale almeno tre giorni liberi prima.

L'amministratore unico: Francesco Bonelli.

8030 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «IMMOBILIARE VIGNATI»

Sede in Legnano — Capitale L. 400.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940, alle ore 11, presso lo studio del rag. Enrico Corso, Milano, piazzale Fiume n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Bilancio patrimoniale ed economico chiuso il 31 dicembre 1939;
3. Discussione delle relazioni e del bilancio e deliberazioni relative;
4. Determinazione delle retribuzioni statutarie;
5. Nomina delle cariche sociali a termine di legge e di statuto.

Il deposito delle azioni al portatore, allo scopo di poter partecipare alla assemblea, deve essere effettuato presso lo studio del rag. Corso non oltre il termine di cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Amministratore.

8032 (A pagamento).

«PETROLEUM»
Società anonima di navigazione

Sede in Genova — Capitale L. 4.400.000 versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 presso la sede sociale, via Bianchi, 3, piano 2°, Genova, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio sociale al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni;
3. Rinnovo di due membri del Consiglio di amministrazione in sostituzione di altrettanti scaduti per compiuto biennio e rieleggibili;
4. Varie.

Qualora in detto giorno ed alla detta ora le azioni presenti non raggiungessero il numero prescritto dallo statuto sociale l'assemblea in seconda convocazione resta fissata per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 nello stesso luogo e con il medesimo ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea, i possessori di azioni al portatore dovranno avere depositate le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la cassa sociale in Genova.

Il deposito fatto per l'assemblea di prima convocazione e non ritirato è valido anche per quella di seconda convocazione.

Gli intestatari di azioni nominative, senza bisogno di eseguire alcun deposito, avranno diritto di ritirare dalla sede della società il biglietto di ammissione all'assemblea.

Genova, 17 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8034 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA « IMMOBILIARE LA CANAZZA »

Sede in Legnano — Capitale L. 400.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 16 febbraio 1940, alle ore 9, presso la sede sociale in Legnano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Bilancio patrimoniale ed economico chiuso il 31 dicembre 1939;
3. Discussione delle relazioni e del bilancio e deliberazioni relative;
4. Determinazione delle retribuzioni statutarie;
5. Nomina delle cariche sociali a termine di legge e di statuto.

Il deposito delle azioni al portatore, allo scopo di poter partecipare alla assemblea, deve essere effettuato presso la sede sociale non oltre il termine di cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Amministratore.

8031 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Divisione XII - N. 5450.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E D'ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le seguenti istanze incompatibili e concorrenti:

1) 23 settembre 1932, della Società Elettrica di Collio, poi Valtrumplina di Elettricità, cui è subingredita la Società Elettrica Bresciana giusta dichiarazione 28 giugno 1937, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Adamoli, intesa ad ottenere la concessione di derivare le acque del bacino del Grigna utilizzando in un solo, impianto la portata media di mod. 6.00 per produrre, sul salto di m. 504.50, la potenza nominale media di HP 4036;

2) 27 luglio 1937, della Società Anonima Ligure Prodotti Elettrosiderurgici (A.L.P.E.), corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Egidio Dabbeni e confermata ai sensi del R. decreto-legge 5 novembre 1937, n. 2101 con dichiarazione 26 gennaio 1938, intesa ad ottenere la concessione di utilizzare in due impianti rispettivamente moduli 12,70 e 18,10 di acqua del bacino del fiume Grigna, per produrre, sui salti rispettivi di m. 600 e 292, la potenza nominale media di HP 10.160 nell'impianto superiore e di HP 7046,93 nell'impianto inferiore, e complessivamente di HP 17206,93;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale avverso l'istanza della Società A.L.P.E. furono prodotte le seguenti opposizioni:

a) in data 10 gennaio 1938, della Società Elettrica Bresciana, per invocare l'applicazione del disposto dell'art. 9, 3° comma del testo unico 11 dicembre 1933 secondo il quale tra più domande concorrenti sostanzialmente equipollenti deve essere data la preferenza alla prima in ordine di tempo, qualora il richiedente si obblighi ad attuare la più vasta utilizzazione prevista nelle altre domande, e per negare l'esistenza di speciali prevalenti motivi d'interesse pubblico per preferire l'istanza 27 luglio 1937 della A.L.P.E.;

b) in data 9 gennaio 1938, del comune di Esine, nel timore che si possa verificare una sottrazione di acqua alla fognatura dell'abitato ed alla irrigazione delle campagne;

c) in data 9 gennaio 1938 della ditta Spadaccini Margherita, nel timore che possa essere ridotta la portata del vaso Re, con danno per un suo opificio in comune di Esine;

d) in sede di visita sopraluogo del Commissario prefettizio di Civi[illegible] sulle acque scorrenti nel

n. 1775, dato che le due domande suddette, pur riguardando lo stesso bacino del Grigna, prevedono piani di utilizzazione sostanzialmente diversi tra loro;

Che, inoltre, non si può escludere la soddisfazione di uno speciale e prevalente motivo di interesse pubblico nella attuazione della istanza 27 luglio 1937 della A.L.P.E. ove si tenga conto della destinazione dell'energia producibile in base alle istanze suddette, che della Società Elettrica Bresciana verrebbe messa in commercio e distribuita ad altre ditte per il consumo, mentre dalla Società A.L.P.E. verrebbe direttamente utilizzata nei forni elettrici e nelle acciaierie della società stessa, a beneficio quindi di una industria di interesse grandissimo dal punto di vista dei programmi autarchici nazionali;

Che pertanto l'opposizione della Società Elettrica Bresciana è da respingere, accogliendosi invece l'istanza 27 luglio 1937 della Società A.L.P.E. siccome quella che nei confronti della domanda 23 settembre 1932 della Società Elettrica di Collio, cui è subingredita la Società Elettrica Bresciana, rappresenta una migliore utilizzazione dal punto di vista idraulico ed economico, soddisfacendo nel contempo ad un prevalente interesse pubblico;

Che conseguentemente è pure da respingere la citata istanza della Società Elettrica di Collio;

Ritenuto che delle richieste del comune di Esine, della ditta Spadaccini Margherita, del comune di Cividate Mallegno e dell'Amministrazione provinciale di Brescia si è tenuto conto nel disciplinare che dovrà regolare la concessione;

Ritenuto che per lo sfruttamento delle acque del bacino del Grigna ed affluenti sono state presentate le altre istanze seguenti, incompatibili fra loro e con le precedenti:

1) 10 gennaio 1938, della Società Elettrica Bresciana, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Pietro Tottoli, intesa ad ottenere la concessione di utilizzare le acque dei bacini del Grigna e del Resio, in tre impianti, derivando rispettivamente moduli medi 2.85, 22.35 e 31 di acqua per produrre sui rispettivi salti di metri 409, 835 e 275.50 la potenza nominale media complessiva di HP 37824;

2) 14 marzo 1938, della Società anonima Ilva, corredata da progetto 10 marzo dello stesso anno a firma dell'ing. G. B. Cavadini, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal torrente Resio, mod. 10 medi di acqua per produrre, sul salto di metri 476.02, la potenza nominale media di HP 4340.93;

Ritenuto per quanto riguarda l'istanza 10 gennaio 1938 della Società Elettrica Bresciana, che l'istanza stessa è stata presentata fuori dei termini previsti dall'art. 7 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775 per la concorrenza ordinaria, e che, non possedendo i requisiti di cui all'art. 10 del testo unico suddetto, non può essere ammessa al istruttoria in concorrenza eccezionale, ai sensi dell'articolo stesso, con le precedenti 23 settembre 1932 e 27 luglio 1937 della Società Elettrica di Collino, e della Società A.L.P.E.;

Che l'istanza 14 marzo 1938 della Società anonima Ilva, risulta tecnicamente incompatibile con una precedente concessione di derivazione d'acqua dal torrente Resio, accordata alla Società Elettrica Bresciana con decreto Prefettizio 22 febbraio 1910, n. 1083, e che, d'altra parte, la utilizzazione in essa prevista non è di tale importanza da ritenere applicabile nei suoi confronti le disposizioni dell'art. 45 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

Che pertanto le istanze 10 gennaio 1938 della Società Elettrica Bresciana e 14 marzo 1938 della Società anonima Ilva sono da respingere;

Ritenuto che alla Società Anonima Ligure Prodotti Elettrosiderurgici (A.L.P.E.) è subingredita per fusione, giusta atto 28 agosto 1938, rep. 4929, per notaio Leopoldo Salvadori di Genova, la « Carlo Tassara S. A. Stabilimenti Elettrosiderurgici », alla quale va intestata la presente concessione;

Visto il disciplinare sottoscritto dal signor Carlo Tassara, in qualità di presidente della « Carlo Tassara S. A. Stabilimenti Elettrosiderurgici », in data 10 gennaio 1939, rep. n. 2318, presso l'ufficio del Genio civile di Brescia, e quello suppletivo in data 23 luglio 1939, n. 2377 di repertorio contenenti gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso col voto 28 giugno 1938, n. 1195;

Vista la nota 17 agosto 1938, n. 9357, del Ministero delle corporazioni;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per il giorno 16 febbraio 1940, alle ore 9, presso la sede sociale in Legnano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Bilancio patrimoniale ed economico chiuso il 31 dicembre 1939;
3. Discussione delle relazioni e del bilancio e deliberazioni relative;
4. Determinazione delle retribuzioni statutarie;
5. Nomina delle cariche sociali a termine di legge e di statuto.

Il deposito delle azioni al portatore, allo scopo di poter partecipare alla assemblea, deve essere effettuato presso la sede sociale non oltre il termine di cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Amministratore.

8031 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Divisione XII - N. 5450.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E D'ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le seguenti istanze incompatibili e concorrenti:

1) 23 settembre 1932, della Società Elettrica di Collio, poi Valtrumplina di Elettricità, cui è subingredita la Società Elettrica Bresciana giusta dichiarazione 18 giugno 1937, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Adamoli, intesa ad ottenere la concessione di derivare le acque del bacino del Grigna utilizzando in un solo, impianto la portata media di mod. 6.00 per produrre, sul salto di m. 504.50, la potenza nominale media di HP 4036;

2) 27 luglio 1937, della Società Anonima Ligure Prodotti Elettrosiderurgici (A.L.P.E.), corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Egidio Dabbeni e confermata ai sensi del R. decreto-legge 5 novembre 1937, n. 2101 con dichiarazione 26 gennaio 1938, intesa ad ottenere la concessione di utilizzare in due impianti rispettivamente moduli 12,70 e 18,10 di acqua del bacino del fiume Grigna, per produrre, sui salti rispettivi di m. 600 e 292, la potenza nominale media di HP 10.160 nell'impianto superiore e di HP 7046,93 nell'impianto inferiore, e complessivamente di HP 17206,93;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale avverso l'istanza della Società A.L.P.E. furono prodotte le seguenti opposizioni:

a) in data 10 gennaio 1938, della Società Elettrica Bresciana, per invocare l'applicazione del disposto dell'art. 9, 3° comma del testo unico 11 dicembre 1933 secondo il quale tra più domande concorrenti sostanzialmente equipolenti deve essere data la preferenza alla prima in ordine di tempo, qualora il richiedente si obblighi ad attuare la più vasta utilizzazione prevista nelle altre domande, e per negare l'esistenza di speciali prevalenti motivi d'interesse pubblico per preferire l'istanza 27 luglio 1937 della A.L.P.E.;

b) in data 9 gennaio 1938, del comune di Esine, nel timore che si possa verificare una sottrazione di acqua alla fognatura dell'abitato ed alla irrigazione delle campagne;

c) in data 9 gennaio 1938 della ditta Spadaccini Margherita, nel timore che possa essere ridotta la portata del vaso Re, con danno per un suo opificio in comune di Esine;

d) in sede di visita sopraluogo del Commissario prefettizio di Cividate-Malegno, a tutela dei diritti del Comune sulle acque scorrenti nel proprio territorio, per gli usi domestici delle malghe;

e) nella stessa sede, dall'Amministrazione provinciale di Brescia, perchè venga fatto obbligo alla concessionaria di presentare alle Amministrazioni interessate dei grafici di dettaglio per attraversamenti stradali, onde ottenere il relativo nulla osta;

Visto l'esposto 21 febbraio 1939 della Società Elettrica Bresciana, prodotto a sostegno della precedente opposizione;

Ritenuto per quanto riguarda l'opposizione della Società Elettrica Bresciana, che le istanze 27 luglio 1937 della A.L.P.E. e 23 settembre 1932 della Società Elettrica di Collio, ora della Società Elettrica Bresciana, non possono ritenersi sostanzialmente equivalenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, 3° comma del testo unico 11 dicembre 1933, ditte per il consumo, mentre dalla Società A.L.P.E. verrebbe direttamente utilizzata nei forni elettrici e nelle acciaierie della società stessa, a beneficio quindi di una industria di interesse grandissimo dal punto di vista dei programmi autarchici nazionali;

Che pertanto l'opposizione della Società Elettrica Bresciana è da respingere, accogliendosi invece l'istanza 27 luglio 1937 della Società A.L.P.E. siccome quella che nei confronti della domanda 23 settembre 1932 della Società Elettrica di Collio, cui è subingredita la Società Elettrica Bresciana, rappresenta una migliore utilizzazione dal punto di vista idraulico ed economico, soddisfacendo nel contempo ad un prevalente interesse pubblico;

Che conseguentemente è pure da respingere la citata istanza della Società Elettrica di Collio;

Ritenuto che delle richieste del comune di Esine, della ditta Spadaccini Margherita, del comune di Cividate Malegno e dell'Amministrazione provinciale di Brescia si è tenuto conto nel disciplinare che dovrà regolare la concessione;

Ritenuto che per lo sfruttamento delle acque del bacino del Grigna ed affluenti sono state presentate le altre istanze seguenti, incompatibili fra loro e con le precedenti:

1) 10 gennaio 1938, della Società Elettrica Bresciana, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Pietro Tottoli, intesa ad ottenere la concessione di utilizzare le acque dei bacini del Grigna e del Resio, in tre impianti, derivando rispettivamente moduli medi 2.85, 22.35 e 31 di acqua per produrre sui rispettivi salti di metri 409, 835 e 275.50 la potenza nominale media complessiva di HP 37824;

2) 14 marzo 1938, della Società anonima Ilva, corredata da progetto 10 marzo dello stesso anno a firma dell'ing. G. B. Cavadini, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal torrente Resio, mod. 10 medi di acqua per produrre, sul salto di metri 476.02, la potenza nominale media di HP 4346.93;

Ritenuto per quanto riguarda l'istanza 10 gennaio 1938 della Società Elettrica Bresciana, che l'istanza stessa è stata presentata fuori dei termini previsti dall'art. 7 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775 per la concorrenza ordinaria, e che, non possedendo i requisiti di cui all'art. 10 del testo unico suddetto, non può essere ammessa ad istruttoria in concorrenza eccezionale, ai sensi dell'articolo stesso, con le precedenti 23 settembre 1932 e 27 luglio 1937 della Società Elettrica di Collino, e della Società A.L.P.E.;

Che l'istanza 14 marzo 1938 della Società anonima Ilva, risulta tecnicamente incompatibile con una precedente concessione di derivazione d'acqua dal torrente Resio, accordata alla Società Elettrica Bresciana con decreto Prefettizio 22 febbraio 1910, n. 1083, e che, d'altra parte, la utilizzazione in essa prevista non è di tale importanza da ritenere applicabile nei suoi confronti le disposizioni dell'art. 45 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

Che pertanto le istanze 10 gennaio 1938 della Società Elettrica Bresciana e 14 marzo 1938 della Società anonima Ilva sono da respingere;

Ritenuto che alla Società Anonima Ligure Prodotti Elettrosiderurgici (A.L.P.E.) è subingredita per fusione, giusta atto 28 agosto 1936, rep. 4929, per notaio Leopoldo Salvadori di Genova, la «Carlo Tassara S. A. Stabilimenti Elettrosiderurgici», alla quale va intestata la presente concessione;

Visto il disciplinare sottoscritto dal signor Carlo Tassara, in qualità di presidente della «Carlo Tassara S. A. Stabilimenti Elettrosiderurgici», in data 10 gennaio 1939, rep. n. 2318, presso l'ufficio del Genio civile di Brescia, e quello suppletivo in data 13 luglio 1939, n. 2377 di repertorio contenenti gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso col voto 28 giugno 1938, n. 1195;

Vista la nota 17 agosto 1938, n. 9357, del Ministero delle corporazioni;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto il R. decreto-legge 5 novembre 1937, n. 2161, che detta norme per l'acceleramento della costruzione degli impianti idroelettrici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Respinta l'opposizione della Società Elettrica Bresciana, salvi i diritti dei terzi, è concesso alla «Carlo Tassara S. A. Stabilimenti Elettrosiderurgici» di derivare dai torrenti Val Gabbia, Grigna, Val Dusone, Val Figarolo, Valle Campolaro e Val Degna in territorio dei comuni di Breno e Bienno (impianto superiore) e dai torrenti Val Bonina Val Grigna e Val delle Valli, in comune di Bienno, (impianto inferiore),

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rispettivamente moduli medi 12.70 e 18.10 di acqua, atti a produrre, sui rispettivi salti di metri 600 e 292, la potenza nominale media di HP 10160, per l'impianto superiore, e di HP 7046.93, per l'impianto inferiore, e in complesso di HP 17206.93, da trasformare in energia elettrica per uso industriale.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni sessanta successivi continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nei citati disciplinari 10 gennaio-13 luglio 1939 e verso il pagamento del canone annuo anticipato di L. 206.483,16 (lire duecentoseimilaquattrocentottantatre e cent. sedici) sulla base di L. 12 per HP nominali e per nominali HP 17206.93.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 11-I dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4. — Le istanze 23 settembre 1932 della Società Elettrica di Collio, ora della Società Elettrica Bresciana 10 gennaio 1938 della stessa Società Elettrica Bresciana e 14 marzo 1938 della Società Anonima Ilva sono respinte ad ogni effetto di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 11 agosto 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

CONTI-GIGLI — DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1939-XVII, registro n. 25 lavori pubblici, foglio n. 152.

Repertorio n. 2318.

Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Brescia
Utilizzazione acque pubbliche

(Testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal torrente Grigna e suoi affluenti Val Degna, Val delle Valli, Val Figarolo, Val Dafone, Val Gabbia, Val Bonina, chiesta dalla ditta Società «A.L.P.E.» (Anonima Ligure Prodotti Elettrosiderurgici) «Carlo Tassara - S. A. Stabilimenti Elettrosiderurgici» con istanza 27 luglio 1937.

(*Omissis*).

Art. 6.
Canali di carico.

I canali di derivazione e di carico dell'impianto superiore, della lunghezza di metri 12990 e quelli dell'impianto inferiore, della lunghezza di metri 4320, saranno eseguiti in conformità del progetto 27 luglio 1917 avvertendo che dovranno prendersi tutte le precauzioni necessarie, che saranno indicate eventualmente dall'Amministrazione, per impedire la infiltrazione delle acque ed i franamenti delle sponde.

Art. 7.
Luogo e modalità del canale di scarico.

I canali di carico dei due impianti superiore ed inferiore si eseguiranno in località Grigna, comune di Biennio, secondo le modalità risultanti dal progetto di massima allegato al presente disciplinare, salvo le varianti che saranno proposte e riconosciute ammissibili col progetto esecutivo.

Art. 8.
Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

La derivazione è concessa con salvezza dei diritti dei terzi ed in particolare delle utenze industriali animate dal torrente Val Degna-Valle delle Valli e Vaso Re, derivato da quest'ultima tra Biennio e Prestine, al quale Vaso non dovrà essere sottratta l'acqua necessaria

Art. 9.
Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime dei corsi d'acqua interessati dalla concessione di derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori quanto se venga accertato in seguito.

Tutte le opere interessanti il transito delle strade dovranno essere eseguite secondo progetti preventivamente approvati dagli Enti interessati.

(*Omissis*).

Art. 15.
Riserva di energia in favore dei Comuni rivieraschi.

Ai comuni rivieraschi di Breno e di Bienno nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa presa ed il punto di restituzione sarà dalla ditta concessionaria riservata complessivamente una quantità di energia corrispondente a 200 C. D. da conseguirsi all'Officina di produzione.

Resta fissato in anni quattro dalla data del decreto di concessione il termine utile entro il quale i comuni potranno fare le relative richieste, ed in anni tre dalla data dell'accordo tra la ditta concessionaria ed i Comuni il termine entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto della complessiva quantità di energia loro riservata, ed il prezzo da essi dovuto sulla base del costo, tenuto conto delle caratteristiche dell'energia richiesta comprese le quote per interessi e per ammortamento, saranno determinati dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed in tale caso il termine entro cui i Comuni dovranno effettivamente utilizzare l'energia ad essi riservata decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 16.
Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La Ditta concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia trasportata oltre il raggio di 15 chilometri, dal territorio dei comuni di Breno e di Bienno compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, o fuori del territorio della provincia di Brescia, per i provvedimenti che il predetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art. 52 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, e dell'art. 42 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, circa il sovracanone che, a decorrere dalla data di inizio del trasporto, potrà essere imposto a favore degli enti locali, stabilendosi anche il riparto dello stesso sovracanone fra gli enti medesimi, giusta le succitate disposizioni.

Art. 17.
Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative norme regolamentari nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 18.
Domicilio legale.

Per ogni effetto di legge la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio in Breno.

Brescia, 10 gennaio 1939-XVII

p. La Ditta concessionaria:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L. 206.283,16 (lire duecentoseimilaquattrocentoottantatre e cent. sedici) sulla base di L. 12 per HP nominale e per nominali HP 17206,93.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 11-I dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 4. — Le istanze 23 settembre 1932 della Società Elettrica di Collio, ora della Società Elettrica Bresciana 10 gennaio 1938 della stessa Società Elettrica Bresciana e 14 marzo 1938 della Società Anonima Ilva sono respinte ad ogni effetto di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 11 agosto 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

CONSOLI-GIOLI — DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1939-XVII, registro n. 25 lavori pubblici, foglio n. 152.

Repertorio n. 2318.

Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Brescia
Utilizzazione acque pubbliche

(Testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal torrente Grigna e suoi affluenti Val Degna, Val delle Valli, Val Figarolo, Val Dafone, Val Gabbia, Val Bonina, chiesta dalla ditta Società « A.I.P.E. » (Anonima Ligure Prodotti Elettrosiderurgici) « Carlo Tassara - S. A. Stabilimenti Elettrosiderurgici » con istanza 27 luglio 1937.

(Omissis).

Art. 6.

Canali di carico.

I canali di derivazione e di carico dell'impianto superiore, della lunghezza di metri 12990 e quelli dell'impianto inferiore, della lunghezza di metri 4320, saranno eseguiti in conformità del progetto 27 luglio 1937 avvertendo che dovranno prendersi tutte le precauzioni necessarie, che saranno indicate eventualmente dall'Amministrazione, per impedire la infiltrazione delle acque ed i franamenti delle sponde.

Art. 7.

Luogo e modalità del canale di scarico.

I canali di carico dei due impianti superiore ed inferiore si eseguiranno in località Grigna, comune di Biennio, secondo le modalità risultanti dal progetto di massima allegato al presente disciplinare, salvo le varianti che saranno proposte e riconosciute ammissibili col progetto esecutivo.

Art. 8.

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

La derivazione è concessa con salvezza dei diritti dei terzi ed in particolare delle utenze industriali animate dal torrente Val Degna, Valle delle Valli e Vaso Re, derivato da quest'ultima tra Bienno e Prestine, al quale Vaso non dovrà essere sottratta l'acqua necessaria per il funzionamento dei numerosi opifici su di esso scaglionati come per gli usi di fognatura e lavatoi negli abitati di Bienno e di Esine nonchè per gli usi irrigui cui l'acqua del Vaso è adibita.

Dovrà pure la concessionaria mantenere l'acqua alle cascine che servono per l'alpeggio del bestiame e che per il fatto della derivazione ne rimanessero prive.

I canali di derivazione dovranno essere muniti di opportune difese nei tratti scoperti, rimanendo responsabile la concessionaria degli eventuali danni al bestiame lasciato al pascolo per la trascuratezza delle necessarie misure precauzionali sia durante la esecuzione dei lavori come durante l'esercizio della derivazione.

se venga accertato in seguito.

Tutte le opere interessanti il transito delle strade dovranno essere eseguite secondo progetti preventivamente approvati dagli Enti interessati.

(Omissis).

Art. 15.

Riserva di energia in favore dei Comuni rivieraschi.

Ai comuni rivieraschi di Breno e di Bienno nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa presa ed il punto di restituzione sarà dalla ditta concessionaria riservata complessivamente una quantità di energia corrispondente a 200 C. D. da consegnarsi all'Officina di produzione.

Resta fissato in anni quattro dalla data del decreto di concessione il termine utile entro il quale i comuni potranno fare le relative richieste, ed in anni tre dalla data dell'accordo tra la ditta concessionaria ed i Comuni il termine entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto della complessiva quantità di energia loro riservata, ed il prezzo da essi dovuto sulla base del costo, tenuto conto delle caratteristiche dell'energia richiesta comprese le quote per interessi e per ammortamento, saranno determinati dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed in tale caso il termine entro cui i Comuni dovranno effettivamente utilizzare l'energia ad essi riservata decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 16.

Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La Ditta concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia trasportata oltre il raggio di 15 chilometri, dal territorio dei comuni di Breno e di Bienno compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, o fuori del territorio della provincia di Brescia, per i provvedimenti che il predetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art. 52 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, e dell'art. 42 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, circa il sovracanone che, a decorrere dalla data di inizio del trasporto, potrà essere imposto a favore degli enti locali, stabilendosi anche il riparto dello stesso sovracanone fra gli enti medesimi, giusta le succitate disposizioni.

Art. 17.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e relative norme regolamentari nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 18.

Domicilio legale.

Per ogni effetto di legge la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio in Breno.

Brescia, 10 gennaio 1939-XVII.

p. La Ditta concessionaria:
Carlo Tassara
Orsi Salvatore
Valacchi Florio
Ing. Luigi Moretti

L'ingegnere capo: Potenzo.

Registrato a Brescia il 22 novembre 1939-XVIII, mod. 2, n. 2847, vol. 260. Esatte L. 63.448,85.

7902 (A pagamento)*.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div. XII - N. 7238.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — I signori Giuseppe e Carlo Beretta sono riconosciuti titolari ad ogni effetto di legge, della derivazione d'acqua dal torrente Valdemo, in comune di Marcheno (Brescia), assentita col decreto Ministeriale 10 marzo 1924, n. 6943 al sig. Gribelli Arnaldo.

Art. 2. — Le caratteristiche della suddetta derivazione sono rettificate come segue: portata mod. medi 0.65 salto m. 49.70 potenza nominale media HP 43.07 in luogo di HP 31.49 originariamente concessi.

(*Omissis*).

Roma, 20 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli

Rep. n. 2338.

Corpo Reale del Genio civile di Brescia
Utilizzazione acque pubbliche

T. U. 11 dicembre 1933, n. 1775.

DISCIPLINARE SUPPLETIVO

a quello in data 1 marzo 1923-23 gennaio 1924 n. 616 di rep. registrato a Brescia il 13 giugno 1924 mod. 2 n. 3513 vol. 222 contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di variante alla derivazione di acqua dal torrente Valdemo originariamente assentita alla ditta Ghibelli Arnaldo con decreto Ministeriale numero 6943 in data 10 marzo 1924, e attualmente di proprietà della ditta Beretta dott. Giuseppe e rag. Caro, fratelli di Pietro.

(*Omissis*).

Art. 5.

L'art. 14 del disciplinare principale viene sostituito dal seguente:

Oltre alle condizioni contenute nel disciplinare 1 marzo 1923 e nel presente disciplinare suppletivo, la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R. decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici e relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 6.

L'art. 15 del disciplinare principale è sostituito dal seguente:

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio in Gardone Val Trompia.

Brescia, 6 marzo 1939-XVII

Carlo Beretta di Pietro, Giuseppe Beretta di Pietro, Graf Salvatore, teste; Valocchi Florio, teste.

(*Omissis*).

Ing. Moretti Luigi

Visto: L'ingegnere dirigente: Rugen.

(*Omissis*).

Registrato a Brescia il 10 novembre 1939-XVIII, mod. 11, n. 2632, vol. 260. Esatte L. 159,60.

Il promotore superiore

7923 (A pagamento).

Div. XII - N. 5975.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

a) dal Rio Capra o Rero, nel comune di Polpenazze (Brescia), mod. 0.15 d'acqua per irrigare Ha. 36.39.45 di terreno;

b) dal rio Remore, impinguato con mod. 0.15 del Rio Capra, in località Dusano del comune di Manerba, mod. 0.30 d'acqua, atti a produrre, sui salti di m. 12.10 e m. 7.40, la potenza nominale di HP 7.80 per uso industriale.

Art. 2. — La concessione è accordata fino al 31 gennaio 1947.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Brescia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 26 agosto 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli

Corpo Reale del Genio civile di Brescia
Utilizzazione acque pubbliche

T. U. 11 dicembre 1933, n. 1775.

DISCIPLINARE

(*Omissis*).

Art. 5.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, scoli, canali e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del Rii Capra e Remore in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno delle dette opere venga accertato in seguito.

Art. 10.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R. decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici e relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 11.

Domicilio legale.

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio in Posteglie di Polpenazze (Brescia).

Brescia, 24 aprile 1939-XVII

La ditta concessionaria:

Benedetti Ernesto di Benedetto; Florio Valacchi, teste; Chiarini Enrico, teste.

(*Omissis*).

L'ingegnere dirigente: Rugen

Registrato a Brescia il 10 ottobre 1939-XVII, mod. 2, n. 2090, vo. lume 260. Esatte L. 93,05.

Il Procuratore.

7924 (A pagamento).

Div. XII - N. 7400.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Cremona

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto 31 maggio 1935, n. 1951 dell'ingegnere dirigente l'ufficio del Genio civile di Cremona con cui fu riconosciuto alla ditta Balestreri Giuseppe fu Francesco, Beduschi Paolina, Solimoni Ines, Soldi Giuseppe, Soldi Ada e Ghisleri Gaspare il diritto di derivare dalle acque del Cavo Basso nei comuni di Sospiro e Cella Dati (Cremona) complessivi mod. 0.05 di acqua per irrigare ettari 94.67.76 di terreno;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2. — I signori Giuseppe e Carlo Beretta fu Pietro sono riconosciuti, ad ogni effetto di legge, della derivazione d'acqua dal torrente Valdeno, in comune di Marcheno (Brescia), assentita col decreto Ministeriale 20 marzo 1924, n. 6943 al sig. Gribelli Arnaldo.

Art. 2. — Le caratteristiche della suddetta derivazione sono rettificate come segue: portata mod. medi 0.65 salto m. 49.70 potenza nominale media HP 43.07 in luogo di HP 34.49 originariamente concessi.

(*Omissis*).

Roma, 20 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli

Rep. n. 2538.

Corpo Reale del Genio civile di Brescia
Utilizzazione acque pubbliche

T. U. 11 dicembre 1933, n. 1775.

DISCIPLINARE SUPPLETIVO

a quello in data 1 marzo 1923-23 gennaio 1924 n. 615 di rep. registrato a Brescia il 13 giugno 1924 mod. 2 n. 3513 vol. 222 contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di variante alla derivazione di acqua dal torrente Valdeno originariamente assentita alla ditta Ghibelli Arnaldo con decreto Ministeriale numero 6943 in data 20 marzo 1924, e attualmente di proprietà della ditta Beretta dott. Giuseppe e rag. Caro, fratelli di Pietro.

(*Omissis*).

Art. 5.

L'art. 11 del disciplinare principale viene sostituito dal seguente:

Oltre alle condizioni contenute nel disciplinare 1 marzo 1923 e nel presente disciplinare suppletivo, la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R. decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici e relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 6.

L'art. 15 del disciplinare principale è sostituito dal seguente:

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio in Gardone Val Trompia.

Brescia, 6 marzo 1939-XVII

Carlo Beretta di Pietro, Giuseppe Beretta di Pietro, Orsi Salvatore, teste; Valocchi Florio, teste.

(*Omissis*).

Ing. Moretti Luigi

Visto: l'ingegnere dirigente: Rugen.

(*Omissis*).

Registrato a Brescia il 10 novembre 1939-XVIII, mod. 11, n. 2652, vol. 260. Esatte L. 159,60.

Il procuratore superiore

7903 (A pagamento).

Div. XII - N. 3675.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale fu presentata una opposizione in data 9 luglio 1937 da parte del sig. Donato Simoni e di altri 22 utenti delle acque del Rio Remore, nel timore di danni ai propri usi per effetto della concessione come sopra richiesta;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Respinta l'opposizione di cui sopra è cenno e salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria al sig. ing. Angelo Omodeo Salè di derivare;

della esecuzione del presente decreto.

Roma, 26 agosto 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli

Corpo Reale del Genio civile di Brescia
Utilizzazione acque pubbliche

T. U. 11 dicembre 1933, n. 1775.

DISCIPLINARE

(*Omissis*).

Art. 5.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, scoli, canali e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del Rii Capra e Remore in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno delle dette opere venga accertato in seguito.

Art. 10.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R. decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici e relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 11.

Domicilio legale.

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio in Posteglie di Polpenazze (Brescia).

Brescia, 24 aprile 1939-XVII

La ditta concessionaria:

Benedetti Ernesto di Benedetto; Florio Valocchi, teste; Chiarini Enrico, teste.

(*Omissis*).

L'ingegnere dirigente: Rugen

Registrato a Brescia il 10 ottobre 1939-XVII, mod. 2, n. 2090, vo. lume 260. Esatte L. 93,05.

Il Procuratore,

7904 (A pagamento).

Div. XII - N. 3406.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Cremona

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto 31 maggio 1915, n. 1951 dell'ingegnere dirigente l'ufficio del Genio civile di Cremona con cui fu riconosciuto alla ditta Balestreri Giuseppe fu Francesco, Beduschi Paolina, Solomoni Ines, Soldi Giuseppe, Soldi Ada e Ghisleri Gaspare il diritto di derivare dalle acque del Cavo Basso nei comuni di Sospiro e Cella Dati (Cremona) complessivi mod. 0.95 di acqua per irrigare ettari 94.67.76 di terreno;

Vista la domanda 25 febbraio 1935 presentata dai signori Soldi Giuseppe, Galetri Libero e Cesare Balestreri per sè e per gli eredi di Balestreri Giuseppe, Francesco, Maria, Cesare, Luigi e Palmiro e Gianfranco Balestreri e Coppini Elisa usufruttuaria per 1/2, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare dal Dugale Cavo Basso di Sospiro, in comune di Cella Dati, in provincia di Cremona, la quantità d'acqua necessaria per estendere l'irrigazione ad altri ettari 39.09.30 di terreno;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale non furono presentate opposizioni;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ritenuto che la chiesta derivazione non nuoce al buon regime del corso d'acqua, nè lede legittimi interessi di terzi;

Che in seguito agli accertamenti eseguiti dall'ufficio del Genio civile di Cremona è stata determinata in mod. 0.39 la quantità necessaria per la irrigazione del suddetto comprensorio di ettari 39.09.30;

Che entro tale limite può assentirsene la concessione di sanatoria con scadenza al 31 gennaio 1947 e con l'obbligo del pagamento del relativo canone a partire dal trentennio anteriore al 25 febbraio 1935 data della domanda di sanatoria;

Che la ditta ha pagato i canoni arretrati fino al 30 giugno 1936;

Che, giusta atto notorio 10 aprile 1935 rag. Todeschini n. 4404 di repertorio, gli eredi del defunto sig. Balestreri Giuseppe sono i signori Balestreri Cesare, Luigi, Palmiro, Gianfanco, Francesca, Maria e usufruttuaria di una metà la moglie Coppini Elisa, ai quali pertanto và intestata la presente concessione in solido con gli altri richiedenti;

Visto il disciplinare sottoscritto dal signor Soldi Giuseppe, Galetri Libero, Balestreri Francesca, Maria e Cesare e Coppini Elisa vedova Balestreri per sè e figli Luigi, Palmiro e Gianfranco in data 7 giugno 1937 presso l'ufficio del Genio civile di Cremona repertorio n. 1857 contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere del competente ispettore superiore espresso in data 8 febbraio 1936 con voto numero 1192/935;

Vista la legge 1° giugno 1931 n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Di concerto col ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, ai signori Soldi Giuseppe, Galetri Libero, Balestreri Francesca, Maria, Cesare, Luigi, Palmiro e Gianfranco e Coppini Elisa vedova Balestreri di derivare dal Dugale Cavo Basso di Sospiro, in comune di Cella Dati (Cremona) mod. 0.39 di acqua per irrigare ettari 39.09.30 di terreno.

Art. 2. — La concessione che verrà a scadere il 31 gennaio 1947 è assentita subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 7 giugno 1937 e verso il pagamento del canone annuo di L. 78 (settantotto) in ragione di L. 100 per modulo derivato.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 11/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Cremona è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 26 ottobre 1939-XVI

Il ministro: Cobolli Gigli

Per copia conforme

Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

7 giugno 1937-XV, *n.* 1857 *di repertorio, registrato in Cremona addì 27 ottobre* 1939-XVII, *al n.* 1599, *vol.* 180 *mod.* 11.

(*Omissis*),

Art. 4.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime del Dugale Cavo Basso di Sospiro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca sin d'ora, quanto se venga accertato in seguito.

Cremona, 8 gennaio 1940-XVIII

Per copia ed estratto conformi.

L'ingegnere dirigente: Francesco Scalesse

7908 (A pagamento).

Ritenuto che avverso il su citato decreto la ditta Russo produsse ricorso 16 maggio 1939 avanti il Tribunale territoriale delle Acque Pubbliche di Palermo chiedendo la riforma del provvedimento,

(*Omissis*),

Decreta:

Art. 1. — A parziale modifica del suindicato decreto Ministeriale 16 giugno 1933-XI n. 3868, per la parte riguardante la derivazione dei fiumi Salso e Simeto, attribuita alla ditta Russo Venerando fu Francesco, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e salvo il diritto dei terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta medesima, di derivare mediante le cennate opere derivatorie, litri 64.34 al sec. di acqua per irrigare Ha. 214.45.79 di terreno di pertinenza come sopra, siti nella medesima contrada Papartello e Mandarano.

Art. 9. — Alla utenza predetta sono applicabili le disposizioni del testo unico di leggi sulle acque e impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relative norme regolamentari.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Enna è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 25 luglio 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli

7910 (A pagamento).

Div. XIII - N. 6567.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 2 luglio 1915 del comune di Pescia corredata da progetto di pari data, a firma del geom. Guido Michelotti.

(*Omissis*),

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, al comune di Pescia di derivare da risorgenti nel bacino del Torrente Pescia di Collodi, in località Romanella del comune di Capannori (Lucca), la quantità di acqua non superiore a litri-sec. 3, a scopo di approvvigionamento idrico delle frazioni Veneri e Collodi comprese nel territorio del comune di Pescia.

(*Omissis*).

Roma, 3 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

4 aprile 1939-XVII *n.* 3005 *di rep. relativo alla concessione della derivazione su indicata.*

Art. 4.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del comune concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Pescia di Collodi in dipendenza della concessa derivazione.

7915 (A pagamento).

Div. XIII - N. 7713

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 2 dicembre 1936 della Direzione generale delle nuove costruzioni ferroviarie corredata da progetto dell'ufficio costruzioni di Palermo, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla sorgente Zarchia tributaria del Vallone S. Antonio in territorio del comune di Prizzi (Palermo) in località Filaga, litri 8 al secondo di acqua per integrare la portata dell'acquedotto promiscuo Litorio Est (già Montescuro Est) onde provvedere all'alimentazione potabile dei comuni di Cacciamo ed Alimpusa;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Che, giusta atto notorio 10 aprile 1935 reg. Todeschini n. 4404 di repertorio, gli eredi del defunto sig. Balestreri Giuseppe sono i signori Balestreri Cesare, Luigi, Palmiro, Gianfranco, Francesca, Maria e usufruttuaria di una metà la moglie Coppini Elisa, ai quali pertanto và intestata la presente concessione in solido con gli altri richiedenti;

Visto il disciplinare sottoscritto dal signor Soldi Giuseppe, Galetri Libero, Balestreri Francesca, Maria e Cesare e Coppini Elisa vedova Balestreri per sè e figli Luigi, Palmiro e Gianfranco in data 7 giugno 1937 presso l'ufficio del Genio civile di Cremona repertorio n. 1857 contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere del competente ispettore superiore espresso in data 8 febbraio 1936 con voto numero 1192/935;

Vista la legge 1° giugno 1931 n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Di concerto col ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, ai signori Soldi Giuseppe, Galetri Libero, Balestreri Francesca, Maria, Cesare, Luigi, Palmiro e Gianfranco e Coppini Elisa vedova Balestreri di derivare dal Dugale Cavo Basso di Sospiro, in comune di Cella Dati (Cremona) mod. 0.39 di acqua per irrigare ettari 39.09.30 di terreno.

Art. 2. — La concessione che verrà a scadere il 31 gennaio 1947 è assentita subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 7 giugno 1937 e verso il pagamento del canone annuo di L. 78 (settantotto) in ragione di L. 100 per modulo derivato.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 11/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Cremona è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 26 ottobre 1939-XVI

Il ministro: Cobolli Gigli

Per copia conforme

Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

7 giugno 1937-XV, *n.* 1857 *di repertorio, registrato in Cremona addì* 27 *ottobre* 1939-XVII, *al n.* 1599, *vol.* 180 *mod.* 11.

(Omissis),

Art. 4.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per le difese della proprietà e del buon regime del Dugale Cavo Basso di Sospiro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca sin d'ora, quanto se venga accertato in seguito.

Cremona, 8 gennaio 1940-XVIII

Per copia ed estratto conformi.

L'ingegnere dirigente: Francesco Scalesse

7908 (A pagamento).

Div. XIII - n. 3445.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 16 giugno 1933 n. 3868 col quale fra l'altro fu concesso alla ditta Russo Venerando, in via di sanatoria di derivare dai fiumi Salso-Simeto mediante presa in contrada Quartararo del territorio di Centuripe (Enna) e canali Saia Soprano e Saia Sottano litri 39.80 al secondo per irrigare Ha 170.73.13 di terreni siti in contrada Paportello e Mandarano del predetto territorio.

Visto il disciplinare sottoscritto dall'ing. Michelangelo Bonomolo ispettore capo dirigente dell'Ufficio nuove costruzioni ferroviarie di Palermo, in data 17 maggio 1930-XVII presso l'Ufficio del Genio civile di Palermo, rep. n. 408, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Vista la istanza 2 luglio 1935 del comune di Pescia corredata da progetto di pari data, a firma del geom. Guido Michelotti.

(Omissis).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, al comune di Pescia di derivare da risorgenti nel bacino del Torrente Pescia di Collodi, in località Romanella del comune di Capannori (Lucca), la quantità di acqua non superiore a litri-sec. 3, a scopo di approvvigionamento idrico delle frazioni Veneri e Collodi comprese nel territorio del comune di Pescia.

(Omissis).

Roma, 3 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

4 aprile 1939-XVII *n.* 3005 *di rep. relativo alla concessione della derivazione su indicata.*

Art. 4.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del comune concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Pescia di Collodi in dipendenza della concessa derivazione.

7915 (A pagamento).

Div. XIII - N. 7713

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 2 dicembre 1936 della Direzione generale delle nuove costruzioni ferroviarie corredata da progetto dell'ufficio costruzioni di Palermo, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla sorgente Zarchia tributaria del Vallone S. Antonio in territorio del comune di Prizzi (Palermo) in località Filaga, litri 8 al secondo di acqua per integrare la portata dell'acquedotto promiscuo Litorio Est (già Montescuro Est) onde provvedere all'alimentazione potabile dei comuni di Caccamo ed Alimunsa;

Visti gli atti d'istruttoria esperite a norma di legge senza che abbia dato luogo ad opposizioni o reclami;

Ritenuto che con provvedimento dell'Ufficio del Genio civile di Palermo del 10 giugno 1937 è stata accordata l'autorizzazione provvisoria ad iniziare i lavori della detta derivazione, e che pertanto da tale data vanno fatti decorrere la durata della concessione ed il relativo canone;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto il parere del provveditore alle OO. PP. di Palermo come da nota 20 febbraio 1939-XVII, n. 2977;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1 giugno 1931, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso alla Direzione generale delle nuove costruzioni ferroviarie di derivare dalla sorgente Zarchia in località Filaga del territorio di Prizzi (Palermo) mod. 0,08 (litri 8 al secondo) per integrare la portata dell'acquedotto Litterio Est, onde provvedere all'alimentazione potabile dei comuni di Caccamo ed Alimusa.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10 giugno 1937 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 17 maggio 1939-XVII e verso il pagamento del canone di L. 16.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 10-1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Palermo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena

Per copia conforme.

p. Il direttore capo divisione: Di Vincenzo

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

(*Omissis*).

Art. 5.

Garanzie da osservare

Saranno a carico dell'amministrazione eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime della sorgente Zarchia in dipendenza della concessa derivazione tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La Direzione generale delle nuove costruzioni ferroviarie dovrà indennizzare a mente dell'art. 45 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, le eventuali menomazioni o soppressioni dei diritti legalmente costituiti o che saranno per essere riconosciuti o concessi in sanatoria agli attuali utenti delle acque della sorgente Zarchia.

Il concessionario è inoltre tenuto ad adottare tutti gli interventi antimalarici che l'amministrazione concedente in ogni tempo riterrà di dovere prescrivere nello interesse dell'igiene e della difesa antimalarica.

(*Omissis*).

7969 (Gratuito).

Div. XIII - N. 8103.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza in data 13 luglio 1938-XVI della ditta Di Pasquantonio Gabriele e Marchetti Placido, corredata da progetto a firma filia Di Giuseppe, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla sponda destra del torrente Salinello nel comune di Campli mod. 0,05 di acqua per uso irriguo;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita in base ad ordinanza dell'ufficio del Genio civile di Teramo in data 21 gennaio 1939-XVII, n. 416, durante la quale non furono presentate opposizioni né reclami;

Visto il disciplinare sottoscritto dai signori Gabriele Di Pasquantonio Gabriele e Marchetti Placido in data 9 agosto 1939-XVII presso l'ufficio del Genio civile di Teramo rep. 1214 contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

[illegible] del dipendente ispettore superiore compartimentale

torrente Salinello in località Fontanelle, comune di Campli, una quantità di acqua non superiore a mod. 0,05 (litri secondo 5) per l'irrigazione di circa ettari 3 di terreno.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 29 agosto 1939-XVII verso il pagamento del canone annuo di L. 12 (dodici).

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 10/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Teramo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 7 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

In data 29 agosto 1939 n. 1414

(*Omissis*).

Art. 7.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per la difesa delle proprietà e del buon regime del torrente Salinello in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertata in seguito.

(*Omissis*).

Teramo, 9 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: Simeoni Emilio.

7918 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ufficio del Genio civile di Potenza - Servizio acque pubbliche

AVVISO

Reso noto ai sensi ed agli effetti dell'art. 7 del R. decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 che la ditta De Mattia Giuseppe fu Michele e La Sala Filomena fu Raffaele ha chiesto con istanza 10 marzo 1939 la concessione in via di sanatoria di derivare acqua dal fiume Basento in località Ioggiano in agro di Vaglio di Lucania a scopo industriale, nella misura di mod. 0,51 per azionare un mulino di sua proprietà sito nella stessa contrada.

Potenza, 12 gennaio 1940-XVIII - N. 494.

L'ingegnere capo: (firma illeggibile).

7916 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Pavia

AVVISO

La ditta Follini Giuseppe con sede in Vigevano ha in data 7 ottobre 1938 presentato domanda per derivazione in sanatoria di 0,16 moduli d'acqua in comune di Vigevano, località Molino del Longo, per uso irriguo di Ha. 16.25.71.

Pavia, 7 aprile 1939-XVII

L'ingegnere dirigente: P. Francese

7917 (A pagamento).

Div. XII - N. 1313.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso alla Direzione generale delle nuove costruzioni ferroviarie di derivare dalla sorgente Zarchia in località Filaga del territorio di Prizzi (Palermo) mod. 0,08 (litri 8 al secondo) per integrare la portata dell'acquedotto Littorio Est, onde provvedere all'alimentazione potabile dei comuni di Caccamo ed Alimuosa.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10 giugno 1937 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 17 maggio 1939-XVII e verso il pagamento del canone di L. 16.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 10-1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Palermo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena

Per copia conforme.

p. Il direttore capo divisione: Di Vincenzo

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

(Omissis).

Art. 5.

Garanzie da osservare

Saranno a carico dell'amministrazione eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime della sorgente Zarchia in dipendenza della concessa derivazione tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La Direzione generale delle nuove costruzioni ferroviarie dovrà indennizzare a mente dell'art. 15 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, le eventuali menomazioni o soppressioni dei diritti legalmente costituiti o che saranno per essere riconosciuti o concessi in sanatoria agli attuali utenti delle acque della sorgente Zarchia.

Il concessionario è inoltre tenuto ad adottare tutti gli interventi antianofelici che l'amministrazione concedente in ogni tempo riterrà di dovere prescrivere nello interesse dell'igiene e della difesa antimalarica.

(Omissis).

7960 (Gratuito).

Div. XIII - N. 8191.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza in data 13 luglio 1938-XVI della ditta Di Pasquantonio Gabriele e Marchetti Placido, corredata da progetto a firma Elia Di Giuseppe, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla sponda destra del torrente Salinello nel comune di Campli mod. 0,05 di acqua per uso irriguo;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita in base ad ordinanza dell'ufficio del Genio civile di Teramo in data 24 gennaio 1939-XVII, n. 416, durante la quale non furono presentate opposizioni nè reclami;

Visto il disciplinare sottoscritto dai signori Gabriele Di Pasquantonio Gabriele e Marchetti Placido in data 9 agosto 1939-XVII presso l'ufficio del Genio civile di Teramo rep. 1314 contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere del competente ispettore superiore compartimentale in data 26 maggio 1939-XVII n. 580;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XIII n. 1775, e le relative norme regolamentari;

Vista la legge 1° giugno 1931-IX, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministero per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta Di Pasquantonio Gabriele e Marchetti Placido di derivare dalla sponda destra del torrente Salinello nel comune di Campli mod. 0,05 di acqua per uso irriguo.

Tale derivazione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10 giugno 1937 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 17 maggio 1939-XVII e verso il pagamento del canone di L. 16.

Art. 2. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 10/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Teramo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 7 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

in data 29 agosto 1939 n. 1314.

(Omissis).

Art. 7.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili sia per la difesa delle proprietà e del buon regime del torrente Salinello in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertata in seguito.

(Omissis).

Teramo, 9 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: Simeoni Emilio.

7978 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ufficio del Genio civile di Potenza - Servizio acque pubbliche

AVVISO

Reso noto ai sensi ed agli effetti dell'art. 7 del R. decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 che la ditta De Mattia Giuseppe fu Michele e La Sala Filomena fu Raffaele ha chiesto con istanza 10 marzo 1939 la concessione in via di sanatoria di derivare acqua dal fiume Basento in località Raggiano in agro di Vaglio di Lucania a scopo industriale, nella misura di mod. 0,51 per azionare un mulino di sua proprietà sito nella stessa contrada.

Potenza, 12 gennaio 1940-XVIII - N. 494.

L'ingegnere capo: (firma illeggibile).

7916 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Pavia

AVVISO

La ditta Pollini Giuseppe con sede in Vigevano ha in data 7 ottobre 1938 presentato domanda per derivazione in sanatoria di 0,16 moduli d'acqua in comune di Vigevano, località Molino del Longo, per uso irriguo di Ha. 16.23.72.

Pavia, 7 aprile 1939-XVII

L'ingegnere dirigente: P. Francese

7917 (A pagamento).

Div. XII - N. 1315.

DIREZIONE GENERALE
DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(Omissis).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria ed in solido al sigg. Dell'Oste Enrico e Carlo di derivare dal rio Furioso, in comune di Ovaro (Udine), moduli 0,13 di acqua per produrre, sul

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

salto di m. 21,13, la potenza nominale media di HP 3,66 per l'alimentazione di una sega alla veneziana durante le ore diurne e di una centralina elettrica durante le ore notturne.

(*Omissis*).

Roma, addì 4 marzo 1938-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

7077 (A pagamento).

Div. XII - N. 2718.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso, in solido ed in via di sanatoria, ai signori Moro Domenico, e Pietro fu Lorenzo, di derivare dal rio Cullicelli, detto anche roggia di San Rocco, in località Ponte di Villa Scura del comune di Porcia (Udine), moduli massimi 4 e medi moduli 3 di acqua, per produrre, sul salto di m. 1,50, la potenza nominale media di HP 5,20.

(*Omissis*).

Roma, addì 13 maggio 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

7078 (A pagamento).

Div. XII - N. 8266.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso al sig. Carlo Calcagno fu Giuseppe di derivare dal rivo Masino, in comune di Tigliete (Genova), moduli 0.015 di acqua per irrigare ettari 4 circa di terreno.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Genova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme.

Il direttore capo divisione: Picece.

7079 (A pagamento).

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI GENOVA

AVVISO

La Ditta Torresi dott. ing. Alfredo con sede in Genova, via XX Settembre, 29-6, ha in data 31 dicembre 1939-XVIII, presentato domanda per derivazione di moduli d'acqua medi 3 dal torrente Neirone (torrente Rissuello e Vallone di Sestri) con presa in comune di Neirone, località Borghigiana e Roccatagliata e con restituzione nel comune di Neirone, località Piano, per produzione di energia elettrica ad uso industriale.

Genova, addì 5 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Lino Fermi.

7080 (A pagamento).

Sacchi, in comune di Genova-Prà, moduli 0.005 d'acqua per irrigare ettari 0.4367 di terreno e per usi domestici.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Genova è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 5 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

Il disciplinare n. 2871 di repertorio è stato registrato a Genova il 21 novembre 1939, vol. 717, n. 9280. Esatte L. 45,70.

Art. 3 del disciplinare:

Affinchè la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore della concessa si dovrà costruire uno sfioratore che limiti la portata ad un massimo di litri 1 al secondo fra i due concessionari Magnanego Dionisio e Cavino Maria. Apposito partitore da impiantare dividerà la portata derivata in due parti eguali, ciascuna di competenza dei due utenti.

Tali opere dovranno essere eseguite entro il termine di mesi quattro dalla data della notificazione da parte del Genio civile dell'avvenuta emissione del decreto di concessione.

L'ingegnere capo: Lino Fermi.

7081 (A pagamento).

ENTI LOCALI

CONSIGLIO DEGLI ISTITUTI OSPEDALIERI DI MILANO

AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER VENDITA DI IMMOBILI

In esecuzione della deliberazione 3 maggio 1939-XVII del Consiglio degli Istituti Ospedalieri di Milano approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Milano il 2 agosto 1939-XVII col n. 4150, e in base al nulla osta del Ministero dell'educazione nazionale agli effetti della legge sulle antichità e belle arti, nulla osta comunicato all'amministrazione degli Istituti predetti con lettera 1° agosto 1939 n. 1031 della R. Soprintendenza ai monumenti della Liguria, il giorno di giovedì 22 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 in Genova via XX Settembre n. 41, piano 1° nello studio del notaio Umberto Barletti davanti al presidente del Consiglio degli Istituti Ospedalieri di Milano o a un suo delegato, saranno venduti all'asta pubblica, a schede segrete, al unico incanto, salvo l'aumento del ventesimo, a sensi dell'art. 64 e seguenti e comma *C)* dell'art. 73 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, tutti i beni immobili di proprietà dell'Ospedale Maggiore di Milano in Genova, Cornigliano, pervenuti all'Ospedale Maggiore predetto con la donazione della signorina Giuseppina Cazzani fu Giovanni giusta i rogiti Antonio Cattaneo di Milano 22 aprile 1938 n. 1477 e 23 gennaio 1939 n. 1846 di repert.

Descrizione degli immobili. — Diversi appezzamenti di terreno in un sol corpo con villa padronale, portineria con autorimessa, palazzina e casa colonica, giardino ed annessi, posti nel comune di Genova, frazione di Cornigliano, sezione F in quelle mappe e registri del censo vigente distinti in censito terreni art. 1660 coi numeri: 851 strada e pascolo Ett. 0.00.91 L. 0,19; 852 pascolo H. 0.01.03 L. 0,21; 853 id. 0.01.29 L. 0,26; 855 id. 0.01.12 L. 0,22; 856 id. 0.02.41 L. 0,48; 857 canne H. 0.01.12 L. 1,16; 859 id. H. 0.00.83 L. 0,86; 860 id. 0.00.70 L. 0,73; 861 coltura mista H. 0.03.29 L. 3,13; 862 terra coltivata H. 0.00.63 L. 0,12; 863 canne H. 0.00.00 L. 0,91; 864 castagni H. 0.21.63 L. 7,79; 865 ruscello 0.00.50 L. 0,16; 866 canne H. 0.01.12 L. 1,16; 867 terra coltivata H. 0.01.17 L. 0,59; 868 id. H. 0.00.72 L. 0,36; 869 id. 0.00.58 L. 0,20; 870 castagni H. 0.19.37 L. 6,97; 871 ruscello H. 0.00.33 L. 0,31; 872 terra coltivata 0.01.20 L. 0,60; 873 pascolo H. 0.02.80 L. 0,56; 874 misura olivi H. 0.07.21 L. 6,85; 875 terra coltivata H. 0.02.47 L. 1,23; 876 id. H. 0.01.10 L. 0,55; 877 terra coltivata H. 0.01.25 L. 0,01; 878 ruscello H. 0.00.52 L. 0,48; 879 olivi H. 0.01.77 L. 3,02; 880 canne H. 0.04.87 L. 5,65; 977 terra coltivata H. 0.12.28 L. 6,14; 978 canne H. 0.09.30 L. 6,52; 979

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div XII - N. 2718.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso, in solido ed in via di sanatoria, ai signori Moro Domenico, e Pietro fu Lorenzo, di derivare dal rio Cullicelli, detto anche roggia di San Rocco, in località Ponte di Villa Scura del comune di Porcia (Udine), moduli massimi 4 e medi moduli 3 di acqua, per produrre, sul salto di m. 1,30, la potenza nominale media di HP 5,20.

(*Omissis*).

Roma, addì 13 maggio 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

7978 (A pagamento).

Div. XII - N. 8066.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso al sig. Carlo Calcagno fu Giuseppe di derivare dal rivo Masino, in comune di Tigliete (Genova), moduli 0,015 di acqua per irrigare ettari 4 circa di terreno.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Genova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme.

Il direttore capo divisione: Picece.

7979 (A pagamento).

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI GENOVA

AVVISO

La Ditta Torresi dott. ing. Alfredo con sede in Genova, via XX Settembre, 29-6, ha in data 31 dicembre 1939-XVIII, presentato domanda per derivazione di moduli d'acqua medi 5 dal torrente Neirone (torrente Riessello e Vallone di Sestri) con presa in comune di Neirone, località Borgliciana e Roccatagliata e con restituzione nel comune di Neirone, località Piano, per produzione di energia elettrica ad uso industriale.

Genova, addì 5 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Lino Fermi.

7980 (A pagamento).

N. 6790 - Div. XII.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Respinta l'opposizione della signora Gavino Maria in quanto non se ne sia tenuto conto nel disciplinare di concessione e salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, al signor Magnanego Dionisio di Angelo di derivare dal torrente S. Antonio o

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

Il disciplinare n. 2871 di repertorio è stato registrato a Genova il 21 novembre 1939, vol. 717, n. 9280, Esatte L. 45,70.

Art. 3 del disciplinare:

Affinchè la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore della concessa si dovrà costruire uno sfioratore che limiti la portata ad un massimo di litri 1 al secondo fra i due concessionari Magnanego Dionisio e Gavino Maria. Apposito partitore da impiantare dividerà la portata derivata in due parti eguali, ciascuna di competenza dei due utenti.

Tali opere dovranno essere eseguite entro il termine di mesi quattro dalla data della notificazione da parte del Genio civile dell'avvenuta emissione del decreto di concessione.

L'ingegnere capo: Lino Fermi.

7981 (A pagamento).

ENTI LOCALI

CONSIGLIO DEGLI ISTITUTI OSPEDALIERI DI MILANO

AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER VENDITA DI IMMOBILI

In esecuzione della deliberazione 3 maggio 1939-XVII del Consiglio degli Istituti Ospedalieri di Milano approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Milano il 2 agosto 1939-XVII col n. 4139, e in base al nulla osta del Ministero dell'Educazione nazionale agli effetti della legge sulle antichità e belle arti, nulla osta comunicato all'amministrazione degli Istituti predetti con lettera 1° agosto 1939 n. 1951 della R. Soprintendenza ai monumenti della Liguria, il giorno di giovedì 22 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 in Genova via XX Settembre n. 41, piano 1° nello studio del notaio Umberto Barletti davanti al presidente del Consiglio degli Istituti Ospedalieri di Milano o a un suo delegato, saranno venduti all'asta pubblica, a schede segrete, ad unico incanto, salvo l'aumento del ventesimo, a sensi dell'art. 64 e seguenti e comma *C)* dell'art. 73 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, tutti i beni immobili di proprietà dell'Ospedale Maggiore di Milano in Genova, Cornigliano, pervenuti all'Ospedale Maggiore predetto con la donazione della signorina Giuseppina Cazzani fu Giovanni giusta i rogiti Antonio Catteneo di Milano 22 aprile 1938 n. 1477 e 24 gennaio 1939 n. 1846 di repert.

Descrizione degli immobili. — Diversi appezzamenti di terreno in un sol corpo con villa padronale, portineria con autorimessa, palazzina e casa colonica, giardino ed annessi, posti nel comune di Genova, frazione di Cornigliano, sezione E in quelle mappe e registri del censo vigente distinti in catasto terreni art. 1660 coi numeri: 851 strada e pascolo Ett. 0.00.94 L. 0,19; 852 pascolo H. 0.01.03 L. 0,21; 853 id. 0.01.29 L. 0,26; 855 id. 0.01.12 L. 0,22; 856 id. 0.02.41 L. 0,48; 857 canne H. 0.01.12 L. 1,16; 859 id. H. 0.00.83 L. 0,86; 860 id. 0.00.70 L. 0,73; 861 coltura mista H. 0.03.29 L. 3,13; 862 terra coltivata H. 0.00.63 L. 0,32; 863 canne H. 0.00.90 L. 0,94; 864 castagni H. 0.21.63 L. 7,79; 865 ruscello 0.00.50 L. 0,26; 866 canne H. 0.01.12 L. 1,16; 867 terra coltivata H. 0.01.17 L. 0,59; 868 id. H. 0.00.72 L. 0,36; 869 id. 0.00.58 L. 0,20; 870 castagni H. 0.19.37 L. 6,97; 871 ruscello H. 0.00.33 L. 0,31; 872 terra coltivata 0.01.29 L. 0,60; 873 pascolo H. 0.02.80 L. 0,56; 874 mistura olivi H. 0.07.21 L. 6,85; 875 terra coltivata H. 0.02.47 L. 1,23; 876 id. H. 0.01.10 L. 0,55; 877 terra coltivata H. 0.01.25 L. 0,01; 878 ruscello H. 0.00.52 L. 0,26; 879 olivi H. 0.01.77 L. 1,02; 880 canne H. 0.01.87 L. 5,06; 977 terra coltivata H. 0.12.28 L. 6,14; 978 canne H. 0.00.30 L. 0,32; 979 terra coltivata H. 0.05.07 L. 2,53; 980 stagno 0.00.46 L. 0,33; 981 bosco H. 0.01.28 L. 1,28; 982 id. H. 0.21.64 L. 6,10; 983 id. 0.05.10 L. 1,56; 984 strada e pascolo H. 0.07.30 L. 1,85; 985 bosco castagni H. 0.47.13 L. 2,17; 986 ruscello H. 0.01.00 L. 0,93; 987 castagni 0.39.56 L. 14,24; 988 terra coltivata H. 0.07.17 L. 6,66; 1021 castagni H. 0.11.51 L. 7,151 1022 terra coltivata H. 0.07.64 L. 4,74; 1023 castagni 0.06.48 L. 4,02; 1024 castagni ettari 0.33.03 L. 21,03; 1025 id. H. 0.11.03 L. 6,82; 1026 id. H. 0.09.33 L. 5,65; 1027 id. H. 0.12.85 L. 2,57; 1028 id. 0.09.79 L. 0,05; 1029 pascolo H. 0.00.36 L. 0; 1030 terra vana H. 0.11.57 L. 10,00; 1031 vigna 0.02.01 L. 0,40; 1032 mistura H. 0.00.83 L. 1,30; 1033 vigna H. 0.00.15 L. 0,14; 1034 uccelliera H. 0.00.39 L. 0,64; 1035 vigna H.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0.11.12 L. 18,35; 1036 id. H. 0.03.40 L. 5,62; 1037 id. H. 0.00.31 L. 0,33; 1038 id. H. 0.00.90 L. 0,94; 1039 mistura H. 0.03.50 L. 5,77; 1040 vigna H. 0.04.60 L. 4,83; 1041 id. H. 0.01.32 L. 1,39; 1042 id. H. 0.01.95 L. 2,05; 1043 id. H. 0.00.35 L. 0,37; 1044 mistura H. 0.00.79 L. 1,30; 1045 id. H. 0.04.65 L. 7,67; 1046 id. H. 0.05.16 L. 8,51; 1047 strada H. 0.00.68 L. 0,63; 1038 stagno H 0.00.98 L. 0,92; 1049 strada ettari 0.00.82 L. 0,76. 1050 mistura H. 0.04.11 L. 6,78; 1051 vigna H. 0.00.68 L. 0,71; 1052 terrazzo e casa colonica H. 0.00.64 L. 0,60; 1316 parte) vigna H. 0.00.29 L. 0,32; 1317 parte) pascolo H. 0.06.05 L. 1,21; 1318 parte) viale e pascolo Ett. 0.00.75 L. 0,15; 1321 parte) viale alberato - 1319 parte) vigna - 1320 parte) id. H. 0.21.67 L. 34,77; 1322 id. Ett. 0.13.65 L. 22,52; 1323 vigna H. 0.18.40 L. 30,36; 1324 viale pascolo H. 0.01.68 L. 0,34; 1325 alberatura H. 0.00.24 L. 0,26; 1338 vigna H. 0.00.90 L. 0,94; 1339 mistura olivi H. 0.03.75 L. 6,98; 1340 vigna H. 0.01.52 L. 1,60; 1340 1/2 mistura H. 0.06.29 L. 10,38; 1341 mistura H 0.02.92 L. 5,43; 1342 stagno H. 0.00.83 L. 0,77; 1353 giardino H. 0.02.53 L. 2,35; 1355 id. 0.02.10 L. 1,95; 1357 pascolo L. 0.02.03 L. 0,42; 1358 alberatura H. 0.19.00 L. 30,40; 1359 pascolo H. 0.00.48 L. 0,20; 1361 pascolo H 0.01.74 L. 0,70; 1362 alberatura H 0.00.68 L. 1,09; 1363 casa colonica H. 0.01.44 L. 1,34; 1364 piazza H. 0.02.80 L. 0,56; 1356 giardino Ett. 0.15.58 L. 14,49. Sommano ettari 5.12.95 L. 371,35 - diconsi ettari cinque, are dodici e centiare novantacinque la rendita lire trecentosettantuno e centesimi trentacinque.

Ed in catasto urbano, partita n. 2645: In piazza S. Giacomo palazzo con giardino piano terreno vani diciassette; ammezzato vani tre; primo piano vani ventidue; piano secondo vani undici; soffitto vani tre; mappale n. 9 col reddito di lire ottomila. Via del Sessanta n. 9: casa di villeggiatura piano terreno vani quattro; primo piano vani sei; piano secondo vani sei; piano terzo vani sei, mappale n. 555 col reddito di L. 6.000. Salvo più esatte corrispondenze di intestazione, di superficie e di rendite.

Coerenziati: ad Est beni Raggio, indi Marchese fino a raggiungere la strada comunale detta del Sessanta, indi a salto rientrante sempre beni Marchese a muro di cinta. A Sud prima beni Marchese con al di qua la via del Sessanta indi a forte salto saliente la via San Giacomo Apostolo e la via della Chiesa di Cornigliano, indi a salto saliente diversi proprietari della casa di via Col di Lana n. 5, ed infine ancora a salto saliente beni Dufour. Ad Ovest: prima la via Col di Lana, poi diversi proprietari delle case di via Col di Lana nn. 3 e 5, indi sempre beni Dufour per una prima tratta a scalinata qui compresa, poi a salto saliente per una seconda tratta fino al torrente Secco, ed infine a salto rientrante per la terza tratta Torrente Secco, ed a Nord: prima beni Dufour a torrente Secco lasciato indi a salto staccato beni Raggio.

I sopradescritti beni si vendono a corpo e non a misura, con tutte le loro ragioni, pertinenze, servitù note apparenti e non apparenti, ed insomma in quello stato di fatto e di diritto nel quale competono all'Ospedale Maggiore e saranno da esso lasciati al termine dell'attuale possesso, senza alcuna responsabilità sulla superficie effettiva, compresi eventualmente terreni tanto intestati e goduti quanto goduti e non intestati, e compresa la piantagione esistente su di essi all'atto della cessione. Si avverte che non risulta ancora eseguita la voltura catastale delle partite vendute dai signori coniugi Weingartner Trettel al signor Biagio Canepa con l'atto pubblico 12 gennaio 1929 a rogito del notaio Ferrari, partite costituite da mq. 1107 facenti parte dei mappali 1318, 1319, 1320 e 1321 con l'estimo complessivo di L. 17; dette partite figurano quindi ancora intestate alla signora Cazzani Giuseppina.

Gli immobili sono attualmente affittati a diverse persone con scritture private regolarmente registrate. Gli affitti vengono tutti a scadere entro l'anno dalla data del presente avviso d'asta. Gli immobili sono soggetti alle leggi sulle antichità e belle arti. L'asta seguirà sulla base del prezzo peritale di L. 1.150.000 (un milione centocinquantamila). Parte di detto prezzo base è da compensare con l'accollo all'acquirente, (a cominciare dalla semestralità di interessi ed ammortamento scaduta il 1° gennaio 1940) del mutuo di originarie L. 620.000 oggi ridotto a circa L. 528.000 con ipoteca, sugli immobili di cui si tratta, verso l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma, via Piacenza n. 6, giusta rogito 7 aprile 1923 in notaio Francesco Zino di Genova n. 2997 di repertorio; l'ipoteca è stata iscritta alla Conservatoria di Genova il 16 aprile 1923 registro particolare n. 911 n. 258. Chi aspira all'acquisto dovrà far pervenire esclusivamente per mezzo della posta al segretario capo del reparto II degli Istituti Ospedalieri di Milano, in Milano, via [illegible] e al notaio dott. Umberto Barletti in Genova

Il deposito anddetto oltre che in contanti, potrà essere fatto con libretto al portatore del Monte dei Pegni di Milano predeto o della Cassa di Risparmio e Monte di Pietà di Genova pure predetta, o in cartelle al portatore del Credito Fondiario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde in Milano, o in titoli del debito pubblico. Le cartelle fondiarie e i titoli del debito pubblico dovranno valutarsi almeno cinque punti su cento al di sotto del prezzo di borsa risultante dalla quotazione anteriore immediatamente al 20 febbraio 1940-XVIII. Non saranno valide le offerte mancanti di alcuno dei requisiti sopra indicati o non accompagnate dalla bolletta di deposito, o non inoltrate per posta, o non pervenute entro il termine fissato, cioè le ore 18 del giorno 20 febbraio 1940-XVIII (art. 73 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, modificato dal Regio decreto 30 dicembre 1937 n. 2339.

L'apertura di tutte le schede di offerta pervenute a Milano od a Genova, nonchè l'aggiudicazione al miglior offerente, salvo l'aumento del ventesimo, avverranno nel luogo giorno ed ora sopra indicati cioè in Genova, via XX Settembre n. 41, 1° piano nello studio del notaio dott. Umberto Barletti davanti al presidente del Consiglio degli Istituti Ospedalieri di Milano o un suo delegato, giovedì 22 febbraio 1940-XVIII ore 14. L'aggiudicatario provvisorio sarà invitato a versare nel termine di quindici giorni dal verbale di aggiudicazione, un altro deposito cauzionale di L. 57.500 (cinquantasettemila cinquecento) nelle forme stesse del deposito per fondo spese, a garanzia dell'acquisto.

Il relativo verbale di aggiudicazione sarà subordinato all'approvazione del Consiglio Ospedaliero e dell'Autorità Tutoria, salva la procedura per l'aumento del ventesimo. Il pagamento del saldo prezzo, in contanti ed in unica soluzione, salva la deduzione del capitale residuo del mutuo ipotecario di cui sopra è cenno verso l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma, e salvo il conguaglio del deposito cauzionale in conto prezzo dovrà essere fatto dall'aggiudicatario definitivo, alla stipulazione in Genova, per mezzo del notaio Umberto Barletti, o di altro notaio che sarà designato dall'Amministrazione venditrice, dello istromento notarile di immissione in possesso e saldo prezzo, al quale l'aggiudicatario dovrà prestarsi entro un mese dalle intervenute approvazioni del verbale di aggiudicazione definitiva. Dalla data di tale istromento si trasferiranno all'aggiudicatario il possesso e godimento dello immobile, e le relative imposte, tasse ed oneri di ogni specie, inclusi quelli deliberati o deliberandi per legge o per decreto la cui applicazione non fosse al momento attuale ancora effettuata.

L'Ospedale venditore non assume obbligo di consegnare all'acquirente documenti od atti riguardanti la proprietà e libertà degli immobili venduti, nè assume garanzie su tale libertà e proprietà oltre quelle derivanti dal fatto proprio. Tutte le spese dell'asta, dell'aggiudicazione ed inerenti formalità, dell'istromento di immissione in possesso e saldo prezzo e di una copia autentica in bollo per l'Ospedale venditore, tutte le tasse di bollo, registro, trascrizione, voltura ecc. nonchè quelle eventuali di purgazione dell'immobile da ogni e qualsiasi formalità ipotecaria sia di iscrizione, sia di trascrizione, nonchè le competenze e spese degli uffici, anche per la consegna degli immobili venduti, saranno a carico dell'aggiudicatario, il quale sarà tenuto a far eseguire sollecitamente la voltura catastale a suo nome e le rettifiche di intestazione eventualmente necessarie a completa liberazione dell'Ospedale venditore e a darne a questi la prova insieme con quella della trascrizione ipotecaria.

L'acquirente dovrà far eseguire a sue spese la voltura a proprio nome del mutuo ipotecario sopra indicato verso l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma.

Milano, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

Il segretario generale: (firma illeggibile).

8026 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso di adozione n. 7404 inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 [illegible] stato erroneamente pubblicato

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1050 mistura H. 0.04.11 L. 0,70; 1051 vigna H. [illegible] terrazzo e casa colonica H. 0.00.64 L. 0,60; 1316 parte) vigna H. 0.00.20 L. 0,32; 1317 parte) pascolo H. 0.06.05 L. 1,21; 1318 parte) viale e pascolo Ett. 0.00.75 L. 0,15; 1321 parte) viale alberato - 1319 parte: vigna - 1320 parte) id. H. 0.21.67 L. 34.77; 1322 id. Ett. 0.13.65 L. 22.52; 1323 vigna H. 0.18.40 L. 30,36; 1324 viale pascolo H. 0.01.68 L. 0,34; 1325 alberatura H. 0.00.24 L. 0,26; 1338 vigna H. 0.00.90 L. 0,90; 1339 mistura olivi H. 0.03.75 L. 6,98; 1340 vigna H. 0.01.52 L. 1,60; 1340 1/2 mistura H. 0.06.29 L. 10,38; 1341 mistura H. 0.02.92 L. 5.43; 1342 stagno H. 0.00.83 L. 0,77; 1353 giardino H. 0.02.53 L. 2,35; 1355 id. 0.02.10 L. 1,95; 1357 pascolo L. 0.02.03 L. 0,42; 1358 alberatura H. 0.19.00 L. 30,40; 1359 pascolo H. 0.00.48 L. 0,20; 1361 pascolo H. 0.01.74 L. 0,70; 1362 alberatura H. 0.00.68 L. 1,09; 1363 casa colonica H. 0.01.44 L. 1,34; 1364 piazza H. 0.02.80 L. 0,56; 1356 giardino Ett. 0.15.58 L. 14,49. Sommano ettari 5.12.95 L. 371,35 - diconsi ettari cinque, are dodici e centiare novantacinque la rendita lire trecentosettantuno e centesimi trentacinque.

Rd in catasto urbano, partita n. 2645: In piazza S. Giacomo palazzo con giardino piano terreno vani diciassette; ammezzato vani tre; primo piano vani ventidue; piano secondo vani undici; soffitto vani tre; mappale n. 9 col reddito di lire ottomila. Via del Sessanta n. 9: casa di villeggiatura piano terreno vani quattro; primo piano vani sei; piano secondo vani sei; piano terzo vani sei, mappale n. 555 col reddito di L. 6.000. Salvo più esatte corrispondenze di intestazione, di superficie e di rendite.

Coerenziati: ad Est beni Raggio, indi Marchese fino a raggiungere la strada comunale detta del Sessanta, indi a salto rientrante sempre beni Marchese a muro di cinta. A Sud prima beni Marchese con al di qua la via del Sessanta indi a forte salto saliente la via San Giacomo Apostolo e la via della Chiesa di Cornigliano, indi a salto saliente diversi proprietari della casa di via Col di Lana n. 5, ed infine ancora a salto saliente beni Dufour. Ad Ovest: prima la via Col di Lana, poi diversi proprietari delle case di via Col di Lana nn. 3 e 5, indi sempre beni Dufour per una prima tratta a scalinata qui compresa, poi a salto saliente per una seconda tratta fino al torrente Secco, ed infine a salto rientrante per la terza tratta Torrente Secco, ed a Nord: prima beni Dufour a torrente Secco lasciato indi a salto staccato beni Raggio.

I sopradescritti beni si vendono a corpo e non a misura, con tutte le loro ragioni, pertinenze, servitù note apparenti e non apparenti, ed insomma in quello stato di fatto e di diritto nel quale competono all'Ospedale Maggiore e saranno da esso lasciati al termine dell'attuale possesso, senza alcuna responsabilità sulla superficie effettiva, compresi eventualmente terreni tanto intestati e goduti quanto goduti e non intestati, e compresa la piantagione esistente su di essi all'atto della cessione. Si avverte che non risulta ancora eseguita la voltura catastale delle partite vendute dai signori coniugi Weingartner Trettel al signor Biagio Canepa con l'atto pubblico 12 gennaio 1929 a rogito del notaio Perrari, partite costituite da mq. 1107 facenti parte dei mappali 1318, 1319, 1320 e 1321 con l'estimo complessivo di L. 17; dette partite figurano quindi ancora intestate alla signora Cazzani Giuseppina.

Gli immobili sono attualmente affittati a diverse persone con scritture private regolarmente registrate. Gli affitti vengono tutti a scadere entro l'anno dalla data del presente avviso d'asta. Gli immobili sono soggetti alle leggi sulle antichità e belle arti. L'asta seguirà sulla base del prezzo peritale di L. 1.150.000 (un milione centocinquantamila). Parte di detto prezzo base è da compensare con l'accollo all'acquirente, (a cominciare dalla semestralità di interessi ed ammortamento scaduta il 1° gennaio 1940) del mutuo di originarie L. 620.000 oggi ridotto a circa L. 528.000 con ipoteca, sugli immobili di cui si tratta, verso l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma, via Piacenza n. 6, giusta rogito 7 aprile 1923 in notaio Francesco Zina di Genova n. 2997 di repertorio; l'ipoteca è stata iscritta alla Conservatoria di Genova il 16 aprile 1923 registro particolare n. 911 n. 258. Chi aspira all'acquisto dovrà far pervenire esclusivamente per mezzo della posta al segretario capo del reparto II degli Istituti Ospedalieri di Milano, in Milano, via Ospedale n. 5, 1° piano, o al notaio dott. Umberto Barletti in Genova via XX Settembre n. 41, 1° piano in piego sigillato e raccomandato, entro le ore 18 del giorno di martedì 20 febbraio 1940-XVIII, scheda di offerta in due originali, entrambi firmati dall'offerente, in bollo da L. 6 e da L. 4, con indicazione del domicilio dichiarato ed eletto o in Milano o in Genova, del prezzo offerto in lire italiane. Detto piego sigillato e raccomandato dovrà altresì contenere la bolletta comprovante l'effettuato deposito cauzionale presso uno dei seguenti istituti: a) Monte dei Pegni di Milano, in Milano, via Monte di Pietà n. 7, b) Cassa di Risparmio e Monte di Pietà di Genova, in Genova, via Davide Chiossone n. 1, di un decimo del prezzo base d'asta, a titolo di fondo spese (lire [illegible] centoquindicimila).

qnotazione anteriore (immediatamente il 20 febbraio 1940-XVIII). Non saranno valide le offerte mancanti di alcuno dei requisiti sopra indicati o non accompagnate dalla bolletta di deposito, o non inoltrate per posta, o non pervenute entro il termine fissato, cioè le ore 18 del giorno 20 febbraio 1940-XVIII (art. 75 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, modificato dal Regio decreto 20 dicembre 1937 n. 2339).

L'apertura di tutte le schede di offerta pervenute a Milano od a Genova, nonchè l'aggiudicazione al miglior offerente, salvo l'aumento del ventesimo, avverranno nel luogo giorno ed ora sopra indicati cioè in Genova, via XX Settembre n. 41, 1° piano nello studio del notaio dott. Umberto Barletti davanti al presidente del Consiglio degli Istituti Ospedalieri di Milano o un suo delegato, giovedì 22 febbraio 1940-XVIII ore 14. L'aggiudicatario provvisorio sarà invitato a versare nel termine di quindici giorni dal verbale di aggiudicazione, un altro deposito cauzionale di L. 57.500 (cinquantasettemila cinquecento) nelle forme stesse del deposito per fondo spese, a garanzia dell'acquisto.

Il relativo verbale di aggiudicazione sarà subordinato all'approvazione del Consiglio Ospedaliero e dell'Autorità Tutoria, salva la procedura per l'aumento del ventesimo. Il pagamento del saldo prezzo, in contanti ed in unica soluzione, salva la deduzione del capitale residuo del mutuo ipotecario di cui sopra è cenno verso l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma, e salvo il conguaglio del deposito cauzionale in conto prezzo dovrà essere fatto dall'aggiudicatario definitivo, alla stipulazione in Genova, per mezzo del notaio Umberto Barletti, o di altro notaio che sarà designato dall'Amministrazione venditrice, dello istromento notarile di immissione in possesso e saldo prezzo, al quale l'aggiudicatario dovrà prestarsi entro un mese dalle intervenute approvazioni del verbale di aggiudicazione definitiva. Dalla data di tale istromento si trasferiranno all'aggiudicatario il possesso e godimento dello immobile, e le relative imposte, tasse ed oneri di ogni specie, inclusi quelli deliberati o deliberandi per legge o per decreto la cui applicazione non fosse al momento attuale ancora effettuata.

L'Ospedale venditore non assume obbligo di consegnare all'acquirente documenti od atti riguardanti la proprietà e libertà degli immobili venduti, nè assume garanzie su tale libertà e proprietà oltre quelle derivanti dal fatto proprio. Tutte le spese dell'asta, dell'aggiudicazione ed inerenti formalità, dell'istromento di immissione in possesso e saldo prezzo e di una copia autentica in bollo per l'Ospedale venditore, tutte le tasse di bollo, registro ipotecarie, voltura ecc. nonchè quelle eventuali di purgazione dell'immobile da ogni e qualsiasi formalità ipotecaria sia di iscrizione, sia di trascrizione, nonchè le competenze e spese degli uffici, anche per la consegna degli immobili venduti, saranno a carico dell'aggiudicatario, il quale sarà tenuto a far eseguire sollecitamente la voltura catastale a suo nome e le rettifiche di intestazione eventualmente necessarie a completa liberazione dell'Ospedale venditore e a darne a questi la prova insieme con quella della trascrizione ipotecaria.

L'acquirente dovrà far eseguire a sue spese la voltura a proprio nome del mutuo ipotecario sopra indicato verso l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma.

Milano, 5 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

Il segretario generale: (firma illeggibile).

8026 (A pagamento)

ANNUNZI GIUDIZIARI

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso di adozione n. 7464 inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 10 gennaio 1940-XVIII, a pagina 69, è stato erroneamente pubblicato il cognome dell'adottante «Adele Pizi» anzichè «Adele Dazio» come qui si rettifica in conformità dell'originale.

(Gratuito).

AMMORTAMENTO DI ASSEGNI CIRCOLARI

Il pretore di Genova, con decreto 5 gennaio 1940-XVIII ha disposto l'ammortamento degli assegni circolari n. 701024 e 701025, emessi dal Credito Italiano, agenzia n. 11 di Genova, a favore del rag. Guido

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Torlarolo il 23 marzo 1939, ciascuno di L. 3000, girati al geom. Ottorino Fogli residente in Genova via Smirne n. 5/10, ordinandone il pagamento se non verrà fatta opposizione entro quindici giorni da questa pubblicazione.

Genova, 12 gennaio 1940-XVIII

Avv. Ercole Pellegrini

7929 (A pagamento).

(1ª pubblicazione).

AVVISO PER DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il R. tribunale civile e penale di Trento, ad istanza dei signori Battisti Silvio ed Erna in Aglietti, residenti in Merano, ha dichiarato, con sentenza 27 aprile 1939 cron. 970/39 reg. Trento 23 maggio 1939, n. 1176 atti giudiziari con L. 51,80, l'assenza di Battisti Antonio nato a Sover (Trento) il 5 giugno 1843, ordinando la pubblicazione della sentenza ad ogni effetto di legge.

Dott. Marcello Raffaelli

7927 (A pagamento).

CAMBIAMENTI DI COGNOME

Con decreto 17 aprile 1939-VII S. E. il Ministro della Giustizia ha autorizzato Chiancazzo Natale fu Giuseppe, nato in Calciano il 7 dicembre 1888 e residente in Genova dal 1924, via G. Torti 33, ed i figli: Giuseppe, nato il 4 giugno 1922 in Calciano; Francesco nato il 28 ottobre 1924 in Genova; Angelo nato il 14 dicembre 1927 in Genova e Giovanni nato il 2 febbraio 1930 in Genova, quest'ultimi minorenni rappresentati dal padre, Natale, tutti residenti in Genova, a fare eseguire a norma dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, la pubblicazione della loro domanda fatta alla S. M. il Re, con la quale essi hanno chiesto di essere autorizzati a cambiare il cognome «Chiancazzo» in quello «De Vito».

Si invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel modo e nel termine stabilito dall'art. 122 R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, per l'ordinamento dello stato civile.

Genova, 16 gennaio 1940-XVIII

Natale Chiancazzo fu Giuseppe

7930 (A pagamento).

ADOZIONE

La Corte d'appello di Bari con deliberazione del 27 ottobre 1939-XVII ha fatto luogo all'adozione di La Salandra Olga fu Alfonso e Lizzi Clementina, domiciliata in Troja, da parte del coniugi Tango Alfonso fu Raffaele e La Salandra Marietta fu Alfonso pure domiciliati in Troja.

L'incaricato: avv. Raffaele Cavalli.

8001 (A pagamento).

(1ª pubblicazione).

AVVISO

Il Tribunale di Capodistria ha con sua ordinanza del 25 novembre 1939-XVIII ordinato la pubblicazione in estratto dell'istanza presentata da Ricosbon Nicolò di Capodistria per dichiarazione della presunta morte del fratello Giusto Ricosbon fu Antonio da Capodistria, partito per il servizio militare dell'esercito austriaco e fatto prigioniero dai russi. Mancano sue notizie dal 1917.

Si invita chiunque ha notizie del suddetto scomparso a farle pervenire al Tribunale di Capodistria entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente estratto.

(Firma illeggibile).

8002 (A pagamento).

Chiunque creda di avervi interesse può fare opposizione alla domanda suddetta entro 4 mesi dalla presente pubblicazione, giusta prescrizione dell'art. 122 del R. decreto sopra citato.

Alberella, 15 gennaio 1940-XVIII

Caporzoli Giovanni.

8003 (A pagamento).

(1ª pubblicazione).

AVVISO

Miceli Bianca da Napoli, domanda al Tribunale di Napoli dichiarazione di morte presunta, a sensi di legge del marito Adrianopoli Onofrio di ignoto e di Adrianopoli Chiara nato a Napoli il 26 aprile 1866 emigrato all'estero nel 1922 senza dare più notizie. Si invita chi avesse notizie a farle pervenire al Tribunale di Napoli nei sei mesi.

Avv. Mario Cuomo.

8004 (A pagamento).

ADOZIONE

Con decreto 16 giugno 1939 la Regia Corte di appello di Brescia ha dichiarato: «Farsi luogo alla adozione del signor De Franco Luciano da parte della signora Bonifacio Attilia fu Apostolo».

Il procuratore: Bossoni Ferruccio, avvocato.

8020 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

N. 20300.30.2.563.

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO MINISTRO PER L'INTERNO

Vedute le documentate istanze in data 23 settembre 1938-XVI e 14 ottobre 1939-XVII, presentate dal signor Biglietto Pasquale, residente in Napoli, corso Umberto I n. 7, intese ad ottenere l'autorizzazione a conservare e custodire quintali 20 di cianuri alcalini nell'apposito locale sito in Napoli sul piazzale del Molo Carmine e ad impiegare acido cianidrico gassoso a scopo di disinfestazione e di derattizzazione a bordo di navi;

Veduto il regolamento speciale concernente l'impiego dei gas tossici, approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147;

Vedura la quietanza n. 1743 dell'ufficio del Demanio di Napoli, comprovante il pagamento della tassa di concessione di cui all'art. 18 del sopracitato regolamento;

Sentita la commissione tecnica permanente per l'impiego dei gas tossici;

Decreta:

Art. 1.

Il sig. Pasquale Biglietto di Attilio, residente in Napoli, Corso Umberto n. 7, è autorizzato ad utilizzare a bordo di navi l'acido cianidrico gassoso ottenuto esclusivamente dalla reazione dell'acido solforico e dei cianuri alcalini, ai fini della derattizzazione e della disinfestazione, alle seguenti condizioni:

1) sia comunque escluso l'impiego di soluzioni di cianuro previamente allestite, ed i recipienti nei quali si effettua la reazione siano costituiti da materiali non soggetti a facile rottura;

2) i residui dei prodotti impiegati per lo svolgimento dell'acido cianidrico gassoso siano efficacemente neutralizzati prima di essere dispersi;

3) ogni squadra di operai disponga di una dotazione di tre ma-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7925 (A pagamento). Avv. Ercole Pellegrini

(1ª pubblicazione).

AVVISO PER DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il R. tribunale civile e penale di Trento, ad istanza dei signori Battisti Silvio ed Erna in Agnetti, residenti in Merano, ha dichiarato, con sentenza 27 aprile 1939 anno. 970/39 reg. Trento 23 maggio 1939, n. 1176 atti giudiziari con L. 51,80, l'assenza di Battisti Antonio nato a Sover (Trento) il 5 giugno 1845, ordinando la pubblicazione della sentenza ad ogni effetto di legge.

Dott. Marcello Raffaelli

7927 (A pagamento).

CAMBIAMENTI DI COGNOME

Con decreto 17 aprile 1939-VII S. E. il Ministro della Giustizia ha autorizzato Chiancazzo Natale fu Giuseppe, nato in Calciano il 7 dicembre 1888 e residente in Genova dal 1924, via G. Torti 33, ed i figli: Giuseppe, nato il 4 giugno 1922 in Calciano; Francesco nato il 28 ottobre 1924 in Genova; Angelo nato il 14 dicembre 1927 in Genova e Giovanni nato il 2 febbraio 1930 in Genova, quest'ultimi minorenni rappresentati dal padre, Natale, tutti residenti in Genova, a fare eseguire a norma dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, la pubblicazione della loro domanda fatta alla S. M. il Re, con la quale essi hanno chiesto di essere autorizzati a cambiare il cognome «Chiancazzo» in quello «De Vito».

Si invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel modo e nel termine stabilito dall'art. 122 R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, per l'ordinamento dello stato civile.

Genova, 16 gennaio 1940-XVIII

Natale Chiancazzo fu Giuseppe

7930 (A pagamento).

ADOZIONE

La Corte d'appello di Bari con deliberazione del 27 ottobre 1939-XVII ha fatto luogo all'adozione di La Salandra Olga fu Alfonso e Lizzi Clementina, domiciliata in Troja, da parte dei coniugi Tango Alfonso fu Raffaele e La Salandra Marietta fu Alfonso pure domiciliati in Troja.

L'incaricato: avv. Raffaele Cavalli.

8001 (A pagamento).

(1ª pubblicazione).

AVVISO

Il Tribunale di Capodistria ha con sua ordinanza del 23 novembre 1939-XVIII ordinato la pubblicazione in estratto dell'istanza presentata da Riccobon Nicolò di Capodistria per dichiarazione della presunta morte del fratello Giusto Riccobon fu Antonio da Capodistria, partito per il servizio militare dell'esercito austriaco e fatto prigioniero dai russi. Manca ogni notizia dal 1917.

Si invita chiunque ha notizie del suddetto scomparso a farle pervenire al Tribunale di Capodistria entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente estratto.

(Firma illeggibile).

8002 (A pagamento).

AGGIUNTA DI COGNOME

Si rende noto che Capozzoli Giovanni fu Raffaele, nato in Aquara (Salerno) e domiciliato e residente in Albanella (Salerno), per un sentimento di gratitudine verso il defunto suo zio, sig. Francesco Rizzi, il quale lo istituì suo erede universale, ha chiesto di essere autorizzato ad aggiungere al proprio cognome «Capozzoli» quello «Rizzi».

S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia con decreto del 6 novembre 1939 ha autorizzato la presente pubblicazione a norma dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602.

8003 (A pagamento). Capozzoli Giovanni.

(1ª pubblicazione).

AVVISO

Meoli Bianca da Napoli, domanda al Tribunale di Napoli dichiarazione di morte presunta, a sensi di legge del marito Adrianopoli Ponfirio di ignoto e di Adrianopoli Chiara nato a Napoli il 26 aprile 1886 emigrato all'estero nel 1922 senza dare più notizie. Si invita chi avesse notizie a farle pervenire al Tribunale di Napoli nei sei mesi.

Avv. Mario Cuomo.

8004 (A pagamento).

ADOZIONE

Con decreto 16 giugno 1939 la Regia Corte di appello di Brescia ha dichiarato: «Farsi luogo alla adozione del signor De Franco Luciano da parte della signora Bonifacio Attilia fu Apostolo».

Il procuratore: Bossoni Ferruccio, avvocato.

8020 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

N. 20300.30.2.562.

IL DUCE DEL FASCISMO CAPO DEL GOVERNO MINISTRO PER L'INTERNO

Vedute le documentate istanze in data 23 settembre 1938-XVI e 14 ottobre 1939-XVII, presentate dal signor Biglietto Pasquale, residente in Napoli, corso Umberto I n. 7, intese ad ottenere l'autorizzazione a conservare e custodire quintali 20 di cianuri alcalini nell'apposito locale sito in Napoli sul piazzale del Molo Carmine e ad impiegare acido cianidrico gassoso a scopo di disinfestazione e di derattizzazione a bordo di navi;

Veduto il regolamento speciale concernente l'impiego dei gas tossici, approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147;

Veduta la quietanza n. 1743 dell'ufficio del Demanio di Napoli, comprovante il pagamento della tassa di concessione di cui all'art. 18 del sopracitato regolamento;

Sentita la commissione tecnica permanente per l'impiego dei gas tossici;

Decreta:

Art. 1.

Il sig. Pasquale Biglietto di Attilio, residente in Napoli, Corso Umberto n. 7, è autorizzato ad utilizzare a bordo di navi l'acido cianidrico gassoso ottenuto esclusivamente dalla reazione dell'acido solforico e dei cianuri alcalini, ai fini della derattizzazione e della disinfestazione, alle seguenti condizioni:

1) sia comunque escluso l'impiego di soluzioni di cianuro previamente allestite, ed i recipienti nei quali si effettua la reazione siano costituiti da materiali non soggetti a facile rottura;

2) i residui dei prodotti impiegati per lo svolgimento dell'acido cianidrico gassoso siano efficacemente neutralizzati prima di essere dispersi;

3) ogni squadra di operai disponga di una dotazione di tre maschere antigas efficienti e di tre operai debitamente abilitati;

4) ogni squadra di operai disponga di una cassetta di pronto soccorso, che, oltre al materiale per medicazione deve sempre essere fornita di almeno due siringhe con gli occorrenti aghi per iniezioni ipodermiche, intravenose, intracardiache, di due fiale da 1 cc. di caffeina (centigr. 30) di due fiale di 1 cc. di nabaina (1/2 milligrammo di un c.c.) di due fiale di 1 c.c. di lobelina (mgr. 5 per c.c.) e di una soluzione al 30 per cento di iposolfito sodico per iniezioni intravenose (40 cm.c.).

Tale cassetta deve altresì essere corredata delle istruzioni relative all'impiego delle sostanze medicamentose sopra specificate e della de-

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

scrizione del modo come praticare la respirazione artificiale, manuale o meccanica, inoltre dovrà essere tenuta a disposizione degli operatori una adeguata scorta di ossigeno e un apparecchio per la respirazione artificiale tipo «Pulmator», «Salvator» o simile.

Art. 2.

Il predetto sig. Pasquale Biglietto è inoltre autorizzato:

A) a conservare e custodire nell'apposito locale sito nel porto di Napoli nel piazzale del Molo Carmine, complessivi quintali venti di cianuri alcalini a condizione che:

a) la chiave della porta di accesso sia tenuta esclusivamente dal direttore tecnico;

b) il locale stesso sia fornito di due maschere antigas efficienti e sempre pronti per l'uso;

B) a trasportare il cianuro di sodio o di potassio occorrente per la produzione dell'acido cianidrico gassoso.

Art. 3.

Ai sensi dell'art. 6, n. 4, del regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147, la direzione tecnica dei servizi inerenti al trasporto, conservazione ed utilizzazione del cianuro è affidato al dott. Selin Augusto, laureato in chimica.

Art. 4.

Il Ministero si riserva la facoltà di far procedere a visita diretta ad accertare che da parte del titolare dell'autorizzazione, sia ottemperato a tutte le condizioni ad esso portate dal presente decreto.

A tal fine il titolare medesimo entro il termine di giorni trenta dalla data dell'avvenuta notificazione del presente decreto dovrà effettuare, presso la sezione della Regia tesoreria provinciale di Roma, il deposito della somma di L. 1500 da servire per le spese di sopraluogo inerenti agli accertamenti di cui sopra.

Art. 5.

La presente autorizzazione oltrechè alla osservanza della prescrizione di cui agli articoli precedenti del presente decreto, è vincolato altresì a quella delle prescrizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147.

Art. 6.

Il prefetto di Napoli è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa dal podestà di Napoli al sig. Pasquale Biglietto al suo domicilio, corso Umberto n. 7, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 26 dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: Borrelli.

7926 (A pagamento).

COMUNE DI DIANO CASTELLO (IMPERIA)

Il sottoscritto Novaro Adolfo fu Nicolò rende noto che in data 23 gennaio 1930-XVII, ha smarrito numero una obbligazione al portatore di L. 500 emessa dal Comune per il civico acquedotto e precisamente il numero 287 per essere sostituita con altro numero dall'autorità comunale.

Diano Castello, 12 gennaio 1930-XVIII

Il richiedente: Novaro Adolfo

7925 (A pagamento).

«S.T.I.P.E.L.»
Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda

Sede sociale in Torino — Capitale interamente versato L. 275.000.000.

AVVISO

ai portatori delle obbligazioni ipotecarie S.T.I.P.E.L. 6 per cento.

Si avvertono i possessori di tutte le obbligazioni 6 per cento emesse dalla S.T.I.P.E.L. secondo la deliberazione dell'assemblea straordinaria del 21 giugno 1929-VII omologata dal Regio tribunale di Torino con [illegible] novembre 1929-VII che è stata deliberato di procedere

All'atto della presentazione dei titoli sarà anche pagata la cedola n. 22, relativa al semestre 1° novembre 1929-30 aprile 1940-XVIII, in L. 15 per i titoli nominativi ed in L. 13,50 per i titoli al portatore.

Le somme dovute agli obbligazionisti che non avranno presentato i titoli nel termine suddetto, e che dal 30 aprile corrente anno sono infruttifere, saranno depositate a loro disposizione presso la Banca Commerciale Italiana, costituita quale rappresentante degli obbligazionisti nel regolamento di emissione delle obbligazioni.

Torino, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8035 (A pagamento).

(3ª *pubblicazione*).

DIFFIDA

La Società anonima «Assicurazioni Generali - Venezia» fa noto che la signora Luisa Carli ved. Gerli, da Milano, le ha comunicato che la polizza di assicurazione n. 124304 emessa il 5 giugno 1928 per L. 25.000 sulla vita del signor Giovanni Gerli fu Giovanni, suo marito, deceduto il 18 giugno 1934, è andata smarrita.

La società suddetta diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida (22 novembre 1939-XVIII) la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. L'Agenzia Generale di Roma
delle Assicurazioni Generali - Venezia:
Berti Francesco.

6947 (A pagamento).

CONCORSI

N. 25730 - III San.

REGIA PREFETTURA DI RAGUSA

Concorso a 2 posti di coadiutore del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di coadiutore del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi (1 posto nel reparto chimico e 1 posto nel reparto medico-micrografico) stipendio L. 11.600 annue oltre accessori. Scadenza nel termine di presentazione delle domande 31 maggio 1940. Per informazioni rivolgersi alla Prefettura di Ragusa.

Il prefetto: Sestini.

8024 (A pagamento).

N. 25731 - III San.

REGIA PREFETTURA DI RAGUSA

Concorso al posto di assistente della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene.

E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di assistente della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi. Stipendio annuo L. 9500 oltre accessori. Scadenza del termine di presentazione delle domande 31 maggio 1940. Per informazioni rivolgersi alla Prefettura di Ragusa.

Il prefetto: Sestini.

8025 (A pagamento).

25729 - III San.

REGIA PREFETTURA DI RAGUSA

Concorso a due posti di ostetrica condotta nei Comuni della Provincia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il predetto sig. Pasquale Biglietto è inoltre autorizzato:

A) a conservare e custodire nell'apposito locale sito nel porto di Napoli nel piazzale del Molo Carmine, complessivi quintali venti di cianuri alcalini a condizione che:

a) la chiave della porta di accesso sia tenuta esclusivamente dal direttore tecnico;

b) il locale stesso sia fornito di due maschiere antigas efficienti e sempre pronti per l'uso;

B) a trasportare il cianuro di sodio o di potassio occorrente per la preduzione dell'acido cianidrico gassoso.

Art. 3.

Ai sensi dell'art. 6, n. 4, del regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147, la direzione tecnica dei servizi inerenti al trasporto, conservazione ed utilizzazione del cianuro è affidato al dott. Selin Augusto, laureato in chimica.

Art. 4.

Il Ministero si riserva la facoltà di far procedere a visita diretta ad accertare che da parte del titolare dell'autorizzazione, sia ottemperato a tutte le condizioni ad esso portate dal presente decreto.

A tal fine il titolare medesimo entro il termine di giorni trenta dalla data dell'avvenuta notificazione del presente decreto dovrà effettuare, presso la sezione della Regia tesoreria provinciale di Roma, il deposito della somma di L. 1500 da servire per le spese di sopraluogo inerenti agli accertamenti di cui sopra.

Art. 5.

La presente autorizzazione oltrechè alla osservanza della prescrizione di cui agli articoli precedenti del presente decreto, è vincolato altresì a quella delle prescrizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927-, n. 147.

Art. 6.

Il prefetto di Napoli è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa dal podestà di Napoli al sig. Pasquale Biglietto al suo domicilio, corso Umberto n. 7, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 26 dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: Borrelli.

7926 (A pagamento).

COMUNE DI DIANO CASTELLO (IMPERIA)

Il sottoscritto Novaro Adolfo fu Nicolò rende noto che in data 23 gennaio 1939-XVII, ha smarrito numero una obbligazione al portatore di L. 500 emessa dal Comune per il civico acquedotto e precisamente il numero 287 per essere sostituita con altro numero dall'autorità comunale.

Diano Castello, 12 gennaio 1940-XVIII

Il richiedente: Novaro Adolfo

7925 (A pagamento).

« S.T.I.P.E.L. »
Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda

Sede sociale in Torino — Capitale interamente versato L. 275.000.000.

AVVISO

ai portatori delle obbligazioni ipotecarie S.T.I.P.E.L. 6 per cento.

Si avvertono i possessori di tutte le obbligazioni 6 per cento emesse dalla S.T.I.P.E.L. secondo la deliberazione dell'assemblea straordinaria del 21 giugno 1929-VII omologata dal Regio tribunale di Torino con decreto del 3 novembre 1929-VII che è stato deliberato di procedere alla estinzione di tutte le obbligazioni suddette ancora in circolazione, dal 23 aprile p. v. Conseguentemente i suddetti obbligazionisti sono invitati a presentare i titoli obbligazionari, per l'esazione del loro importo, dal giorno 23 aprile al giorno 7 maggio corrente anno, agli sportelli delle casse sociali in Torino e Milano, e delle seguente Banche: Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto di San Paolo di Torino, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Milano, Banca Agricola Milanese, Banca Lombarda di Depositi e Conti correnti, e delle: Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali e Società Torinese Esercizi Telefonici « S.T.E.T. ».

Commerciale Italiana, costituita quale rappresentante degli obbligazionisti nel regolamento di emissione delle obbligazioni.

Torino, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8035 (A pagamento).

(3ª *pubblicazione*).

DIFFIDA

La Società anonima « Assicurazioni Generali - Venezia » fa noto che la signora Luisa Curti ved. Gerli, da Milano, le ha comunicato che la polizza di assicurazione n. 124304 emessa il 5 giugno 1928 per L. 25.000 sulla vita del signor Giovanni Gerli fu Giovanni, suo marito, deceduto il 18 giugno 1939, è andata smarrita.

La società suddetta diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida (22 novembre 1939-XVIII) la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. L'Agenzia Generale di Roma
delle Assicurazioni Generali - Venezia:
Berti Francesco.

6947 (A pagamento).

CONCORSI

N. 25730 - III San.

REGIA PREFETTURA DI RAGUSA

Concorso a 2 posti di coadiutore del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di coadiutore del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi (1 posto nel reparto chimico e 1 posto nel reperto medico-micrografico) stipendio L. 11.600 annue oltre accessori. Scadenza nel termine di presentazione delle domande 31 maggio 1940. Per informazioni rivolgersi alla Prefettura di Ragusa.

8024 (A pagamento). Il prefetto: Sestini.

N. 25731 - III San.

REGIA PREFETTURA DI RAGUSA

Concorso al posto di assistente della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene.

E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di assistente della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi. Stipendio annuo L. 9500 oltre accessori. Scadenza del termine di presentazione delle domande 31 maggio 1940. Per informazioni rivolgersi alla Prefettura di Ragusa.

8036 (A pagamento). Il prefetto: Sestini.

25729 - III San.

REGIA PREFETTURA DI RAGUSA

Concorso a due posti di ostetrica condotta nei Comuni della Provincia.

E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta nel comune di Scicli con lo stipendio annuo di L. 4000 ed accessori e nel comune di Vittoria (frazione di Scoglitti) con lo stipendio annuo di L. 4000 e accessori. Scadenza del termine di presentazione delle domande 31 maggio 1940. Per informazioni rivolgersi alla prefettura di Ragusa.

8020 (A pagamento). Il prefetto: Sestini.

LUIGI VITTORIO LONGO *direttore*
SANTI RAFFAELE *gerente*
Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la Posta

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 17 del 22 gennaio 1940-XVIII

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

ANNO 15° 22 GENNAIO 1940 — ANNO XVIII FASCICOLO 1

ABBREVIAZIONE BIBLIOGRAFICA: MENSISTAT

BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

DEL REGNO D'ITALIA

BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA — GENNAIO 1940 - Anno XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

ANNO 15° 22 GENNAIO 1940 — ANNO XVIII FASCICOLO 1

ABBREVIAZIONE BIBLIOGRAFICA: MENSISTAT

BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

DEL REGNO D'ITALIA

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA
1940 - ANNO XVIII

BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA — GENNAIO 1940 - Anno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RECENTI PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

(L'anno di pubblicazione è indicato fra parentesi)

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO - Anno 1939-XVII — Un volume rilegato in tela di pagg. 606 (1939)..... L. 25 —
☞ **DIZIONARIO DEI COMUNI E DELLE FRAZIONI DI COMUNE** — Un volume rilegato in tela di pagg. 868 (1938) » 100 —
☞ **COMPENDIO STATISTICO ITALIANO** - Anno 1939-XVIII — Un volume rilegato in tela di pagg. 351 (1939) ..... » 5 —
Atlante dei Comuni del Regno d'Italia — Con indice alfabetico dei comuni, notizie geografiche e 94 carte delle provincie al 350.000 (1938) ..... » 10 —

Statistiche giudiziarie:

Statistica giudiziaria penale per gli anni 1936-XIV - 1937-XV — Pagg. LII-154 (1939) ..... L. 15 —
Statistica giudiziaria civile e commerciale 1936-37 — Pagg. 221 (1939) ..... » 15 —
Statistica notarile anni 1935-36-37 — Pagg. 180 (1939)..... » 10 —

Catasto agrario:

RELAZIONE GENERALE — Parte I (di 166 pagine) (1939) ..... L. 40 —

Statistiche agrarie e forestali:

Indagine statistica sui silì da foraggio in Italia — Pagg. 22 (1939) ..... L. 3 —
L'ammasso del grano nelle campagne 1936-37, 1937-38 e 1938-39 — Pagg. 24 (1939)..... » 2 —
La produzione di latte vaccino in Italia — Pagg. 25 (1939)..... » 2 —
La concimazione chimica dei terreni nell'ultimo decennio — Pagg. 36 (1939)..... » 2 —
La produzione di semi da prato (in corso di stampa).
Indagine rappresentativa sulle famiglie contadine imprenditrici — Pagg. 182 (1939)..... » 25 —

Variazioni territoriali dei Comuni

Variazioni delle circoscrizioni comunali, provinciali e delle zone agrarie dal 21-4-36-XIV al 31-12-38-XVII Pagg. 44 (1939) L. 2 —

VIII Censimento Generale della Popolazione al 21 aprile 1936-XIV:

Vol. I. — Atti del censimento — Parte I — **Atti d'ordine generale** — Pagg. XX-448 (1937) ..... L. 25 —
Vol. I. — Atti del censimento — Parte II — **Atti relativi alle classificazioni professionali** — Pagg. X-149 (1939) » 15 —
Vol. III. — Regno (Popolazione, Territorio, Famiglie, Convivenze, Sesso, Stato Civile, Età, Stranieri):
Parte I - Relazione — Un volume di pagg. 138 (1938) ..... » 15 —
Parte II - Tavole — Un volume di pagg. IV-153 (1937) ..... » 15
☞ **Vol. IV. — Professioni:**
Parte I - Relazione — Di 170 pagine e 20 grafici (1939)..... » 30 —
Parte II - Tavole — *a)* **Agricoltura.** — Pagg. X-197 (1939) ..... » 20 —
b) **Industria, Commercio, ecc.:**
1) Regno. — Pagg. XVI-758 (1939) ..... » 40 —
2) Provincie. Pagg. XV-270 (1939) ..... » 20 —
Vol. V. — Libia — Isole italiane dell'Egeo — Tient-Sin — Pagg. XVI *38-183 (1939) ..... » 15 —

Caratteri economico-agrari dei Compartimenti — Figure - Posizioni e voci professionali agricole — Pagg. 65 (1939)..... » 5 —

Censimento Industriale e Commerciale 1937-40:

Vol I. — Industrie *alimentari* 1937 — Parte I - Tavole - *A)* Esercizi - Addetti - Ore di lavoro e salari - Forza motrice - Mezzi di trasporto — Pagg. 56 (1939)..... L. 5 —

Monografie per industria:

1. — **L'industria dello zucchero — Censimento al 25 agosto 1937-XV** — Pagg. IV-49 (1938) ..... L. 5 —
2. — **Le industrie del malto, della birra e degli estratti di malto - Censimento al 1° agosto 1937-XV** — Pagg. 46 (1939) » 5 —
3. — **L'industria della lavorazione del latte e dei prodotti derivati — Censimento al 25-5-37-XV** Pagg. 205 (1939) » 25 —
4. — **Censimento delle trebbiatrici e sgranatrici** — Pagg. 71 (1939) ..... » 10 —

Movimento della popolazione e cause di morte:

Movimento della popolazione e cause di morte nell'anno 1938 - Serie II, Vol. I — Pagg. XI - 360 (1939) ..... L. 30 —
Movimento naturale della popolazione presente nei singoli Comuni del Regno nell'anno 1938 — Pagg. 38 (1939) ..... » 3 —

Annali di Statistica - Serie VII:

Annale III. — **Studi di statistica agraria ed economica** — Pagg. 394 (1939) ..... L. 30 —
Annale IV. — **Atti del Consiglio Superiore di Statistica** — Sessione ord. 22 dicembre 1938-XVII — In Appendice: *Studi sui rendimenti individuali di alcune categorie di impiegati.* — Un volume di pagg. VIII-322 (1939).... » 20 —

Commercio estero e navigazione:

L. 10 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Atlante dei Comuni del Regno d'Italia — Con
provincie al 350.000 (1938) .....

Statistiche giudiziarie:

Statistica giudiziaria penale per gli anni 1936-XIV - 1937-XV — Pagg. LII-154 (1939) ..... L. 15 —
Statistica giudiziaria civile e commerciale 1935-37 — Pagg. 221 (1939) ..... » 15 —
Statistica notarile anni 1935-36-37 — Pagg. 180 (1939) ..... » 10 —

Catasto agrario:

RELAZIONE GENERALE — Parte I (di 166 pagine) (1939) ..... L. 40 —

Statistiche agrarie e forestali:

Indagine statistica sui sili da foraggio in Italia — Pagg. 22 (1939) ..... L. 3 —
L'ammasso del grano nelle campagne 1936-37, 1937-38 e 1938-39 — Pagg. 24 (1939) ..... » 2 —
La produzione di latte vaccino in Italia — Pagg. 25 (1939) ..... » 2 —
La concimazione chimica dei terreni nell'ultimo decennio — Pagg. 36 (1939) ..... » 2 —
La produzione di semi da prato (in corso di stampa). ..... » 25 —
Indagine rappresentativa sulle famiglie contadine imprenditrici — Pagg. 182 (1939) .....

Variazioni territoriali dei Comuni

Variazioni delle circoscrizioni comunali, provinciali e delle zone agrarie dal 21-4-36-XIV al 31-12-38-XVII Pagg. 44 (1939) L. 2 —

VIII Censimento Generale della Popolazione al 21 aprile 1936-XIV:

Vol. I. — Atti del censimento — Parte I — **Atti d'ordine generale** — Pagg. XX-448 (1937) ..... L. 25 —
Vol. I. — Atti del censimento — Parte II — **Atti relativi alle classificazioni professionali** — Pagg. X-149 (1939) ..... » 15 —
Vol. III. — Regno (Popolazione, Territorio, Famiglie, Convivenze, Sesso, Stato Civile, Età, Stranieri):
Parte I - Relazione — Un volume di pagg. 138 (1938) ..... » 15 —
Parte II - Tavole — Un volume di pagg. IV-153 (1937) ..... » 15
Vol. IV. — Professioni:
Parte I - Relazione — Di 170 pagine e 20 grafici (1939) ..... » 30 —
Parte II - Tavole — *a)* **Agricoltura.** — Pagg. X-197 (1939) ..... » 20 —
b) **Industria, Commercio, ecc.:**
1) Regno. — Pagg. XVI-758 (1939) ..... » 40 —
2) Provincie. Pagg. XV-270 (1939) ..... » 20 —
Vol. V. — Libia — Isole italiane dell'Egeo — Tient-Sin — Pagg. XVI *38-183 (1939) ..... » 15 —
Caratteri economico-agrari dei Compartimenti — Figure - Posizioni e voci professionali agricole — Pagg. 65 (1939) ..... » 5 —

Censimento Industriale e Commerciale 1937-40:

Vol I. — Industrie *alimentari* 1937 — Parte I - Tavole — *A)* Esercizi - Addetti - Ore di lavoro e salari - Forza motrice - Mezzi di trasporto — Pagg. 56 (1939) ..... L. 5 —

Monografie per industria:

1. — **L'industria dello zucchero — Censimento al 25 agosto 1937-XV** — Pagg. IV-49 (1938) ..... L. 5 —
2. — **Le industrie del malto, della birra e degli estratti di malto - Censimento al 1° agosto 1937-XV** — Pagg. 46 (1939) ..... » 5 —
3. — **L'Industria della lavorazione del latte e dei prodotti derivati — Censimento al 25-5-37-XV** Pagg. 265 (1939) ..... » 25 —
4. — **Censimento delle trebbiatrici e sgranatrici** — Pagg. 71 (1939) ..... » 10 —

Movimento della popolazione e cause di morte:

Movimento della popolazione e cause di morte nell'anno 1938 - Serie II, Vol. I — Pagg. XI - 360 (1939) ..... L. 30 —
Movimento naturale della popolazione presente nei singoli Comuni del Regno nell'anno 1938 — Pagg. 38 (1939) ..... » 3 —

Annali di Statistica - Serie VII:

***Annale III.* — Studi di statistica agraria ed economica** — Pagg. 394 (1939) ..... L. 30 —
***Annale IV.* — Atti del Consiglio Superiore di Statistica** — Sessione ord. 22 dicembre 1938-XVII — In Appendice:
Studi sui rendimenti individuali di alcune categorie di impiegati. — Un volume di pagg. VIII-322 (1939) ..... » 20 —

Commercio estero e navigazione:

Commercio estero nell'anno 1937 - Vol. II. — Pagg. X - 323 (1939) ..... L. 10 —
Anno 1938 - Commercio di Importazione e di Esportazione del Regno d'Italia con gli altri Paesi, l'Africa Italiana e i Possedimenti Italiani - Vol. I. — Pagg. XVI-1241 (1939) ..... » 50 —
Anno 1938 — Statistica del movimento della navigazione — Pagg. XI - 439 (1939) ..... » 25 —

Varie:

Il contributo della statistica ufficiale italiana alla conoscenza dei problemi dell'autarchia — Pagg. 18 (1939) ..... L. 2 —
Catalogo delle pubblicazioni statistiche ufficiali dalla fondazione del Regno — Un fascicolo di pagg. 11 (1937) ..... » 2 —

---

*Rivolgere le richieste all'*ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - *Roma - Via Balbo*

N. B. — A richiesta verrà fornito l'elenco completo delle pubblicazioni dell'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA e le condizioni di vendita e di abbonamento.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la Posta

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 17 del 22 gennaio 1940-XVIII

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

ANNO 15° — 22 GENNAIO – ANNO XVIII — FASCICOLO 1

BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

DEL REGNO D'ITALIA

ABBREVIAZIONE BIBLIOGRAFICA: **MENSISTAT**

L'asterisco (*), quando apposto, indica la tavola nuova o modificata; la tavola senza asterisco sono semplicemente aggiornate.

INDICE

POPOLAZIONE.

	Note riassuntive	Pag.	7
TAVOLA I	— Popolazione residente nel territorio metropolitano	»	8
TAVOLA II	— Popolazione del Regno dal 1861 in poi	»	9
TAVOLA III	Valutazione della popolazione presente alla data dei censimenti nei confini attuali del Regno	»	2
TAVOLA IV	— Popolazione dell'Africa Italiana e dei Possedimenti Italiani	»	2
TAVOLA V	Allegato — Popolazione, densità, movimento naturale	»	3
TAVOLA VI	— Calcolo della popolazione dal 1° luglio 1939-XVII	»	3
TAVOLA VII	Movimento naturale della popolazione, natimortalità e mortalità infantile da 0 a 1 anno nel Regno	»	4
TAVOLA VIII	Movimento naturale della popolazione nelle 94 Provincie del Regno dal 1924 in poi	»	5
TAVOLA IX	Dati mensili dei matrimoni, delle nascite e delle morti nelle 94 Provincie del Regno	»	6
TAVOLA X	— Matrimoni, nascite, morti, immigrati ed emigrati per singole Provincie	»	7
TAVOLA XI	— Movimento naturale e migratorio della popolazione per singoli Compartimenti distinti per Capoluoghi e altri Comuni	»	9
TAVOLA XII	— Movimento della popolazione nelle città con oltre 100.000 abitanti	»	10
TAVOLA XIII	— Movimento della popolazione nei Comuni con 50.000 e più abitanti	»	11

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

ANNO 15° 22 GENNAIO – ANNO XVIII FASCICOLO 1

BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

DEL REGNO D'ITALIA

ABBREVIAZIONE BIBLIOGRAFICA: **MENSISTAT**

L'asterisco (*), quando appare, indica le tavole nuove o modificate: le tavole senza asterisco sono semplicemente aggiornate.

INDICE

POPOLAZIONE.

Note riassuntive ... Pag. 2

TAVOLA I — Popolazione residente nel territorio metropolitano ... » 2

TAVOLA II — Popolazione del Regno dal 1861 in poi ... » 2

TAVOLA III — Valutazione della popolazione presente alla data dei censimenti nei confini attuali del Regno ... » 3

TAVOLA IV — Popolazione dell'Africa Italiana e dei Possedimenti italiani ... » 3

TAVOLA V — Albania — Popolazione, densità, movimento naturale ... » 3

TAVOLA VI — Calcolo della popolazione dal 1° luglio 1938-XVII ... » 3

TAVOLA VII — Movimento naturale della popolazione, nati-mortalità e mortalità infantile da 0 a 1 anno nel Regno ... » 4

TAVOLA VIII — Movimento naturale della popolazione nelle 94 Provincie del Regno dal 1924 in poi ... » 5

TAVOLA IX — Dati mensili dei matrimoni, delle nascite e delle morti nelle 94 Provincie del Regno ... » 6

TAVOLA X — Matrimoni, nascite, morti, immigrati ed emigrati per singole Provincie ... » 7

TAVOLA XI — Movimento naturale e migratorio della popolazione per singoli Compartimenti distinti per capoluoghi e altri Comuni ... » 9

TAVOLA XII — Movimento della popolazione nelle città con oltre 100.000 abitanti ... » 10

TAVOLA XIII — Movimento della popolazione nei Comuni con 50.000 e più abitanti ... » 11

TAVOLA XIV — Movimento migratorio da e per l'estero ... » 12

TAVOLA XV — Riassunto delle denuncie delle principali malattie infettive ... » 14

TAVOLA XVI — Morti per tumori maligni nel 1938 ... » 14

TAVOLA XVII — Premi di natalità e nuzialità al personale statale e ad altro ad esso equiparato ... » 15

TAVOLA XVIII — Prestiti matrimoniali concessi dalle Amministrazioni provinciali a lavoratori dipendenti e indipendenti ... » 15

Errata corrige ... » 16

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

NOTE RIASSUNTIVE

POPOLAZIONE

Il 31 *dicembre* 1939 *gli abitanti residenti nelle* 98 *provincie del territorio metropolitano* (1) *ammontavano a* **44.550.000**.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

I dati relativi al movimento demografico riguardano le 98 provincie del territorio metropolitano (1).

Il numero dei **matrimoni** celebrati nel dicembre del 1939 **(44.485)** è stato superiore a quello del dicembre del 1938 **(40.776)**. Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nell'anno 1939 **(318.674)** è stato inferiore di **1.737** a quello dei matrimoni celebrati nell'anno 1938 **(320.411)**. Ragguagliato alla popolazione, il numero dei matrimoni rappresenta nell'anno 1939 il **7,2** e nell'anno 1938 il **7,3** per mille abitanti.

Il numero dei **nati vivi** nel dicembre del 1939 **(86.994)** è stato inferiore a quello del dicembre del 1938 **(84.880)**. Il numero complessivo dei nati vivi nell'anno 1939 **(1.037.087)** è stato superiore di **3.272** unità a quello dell'anno 1938 **(1.035.815)**. Ragguagliato alla popolazione, il numero dei nati vivi rappresenta nell'anno 1939 il **23,4** e nell'anno 1938 il **23,6** per mille abitanti.

Il numero dei morti nel dicembre del 1939 **(53.114)** è stato inferiore a quello del dicembre del 1938 **(53.813)**. Il numero complessivo dei morti nell'anno 1939 **(386.213)** è stato inferiore di **21.456** unità a quello dell'anno 1938 **(607.669)**. Ragguagliato alla popolazione, il numero dei morti rappresenta nell'anno 1939 il **13,2** e nell'anno 1938 il **13,9** per mille abitanti.

Nel dicembre del 1939 l'**eccedenza dei nati vivi sui morti** **(27.880)** è stata inferiore a quella del dicembre del 1938 **(31.067)**. L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di **650.874** nell'anno 1939 e di **426.146** nell'anno 1938. Si è avuto pertanto nell'anno 1939 un incremento naturale della popolazione superiore di **24.728** unità a quello dell'anno 1938. Ragguagliata alla popolazione, l'eccedenza dei nati vivi sui morti rappresenta nell'anno 1939 il **10,2** e nel l'anno 1938 il **9,7** per mille abitanti.

Nel complesso dei Comuni del Regno con 50.000 ed oltre abitanti nell'anno 1939, rispetto all'anno 1938, i matrimoni furono 86.783, con una differenza in più di **6.679**; i nati vivi furono 241.944 con una differenza in più di **50** ed i morti furono 134.508 con una differenza in meno di 3.585.

(1) Compresi cioè i nazionali residenti nelle 4 provincie libiche ed esclusi i militari e la popolazione metropolitana del Sahara libico.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

POPOLAZIONE

Popolazione residente nel territorio metropolitano

La popolazione residente nel Regno e quella nazionale nelle 4 Provincie della Libia (1) ammontava:

al 31 dicembre 1938-XVII a . . . 44.530.000 *
al 21 aprile 1936-XIV (censimento) a 41.656.889.

(1) Esclusi i militari e la popolazione del Sahara Libico. (*) Cifre provvisorie.

Tav. I. — Popolazione residente nel territorio metropolitano (1).

Al 21 aprile 1926 XIV	40 056 889
Al 31 dicembre 1936 XV	42 567 000
Al 31 dicembre 1937 XVI	43 757 000
Al 31 dicembre 1938 XVII	44 074 000
Al 30 giugno 1939 XVII . . . . . *	44 292 000
Al 31 dicembre 1939 XVIII . . . . . *	44 530 000

(1) Popolazione residente nel Regno e popolazione nazionale residente nelle 4 provincie della Libia (Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna). (*) Cifre provvisorie.

Tav. II. — Popolazione del Regno dal 1861 in poi.

DATA	CENSIMENTI — Popolazione residente: Abitanti	Popolazione presente: Abitanti — Numero	di cui Stranieri	Per km²	Incremento percentuale annuo
		Migliaia			
1861 (31 dicembre).	—	25 017 000	1	87,7	—
1871 (31 dicembre).	—	26 801 154	1	93,8	0,69
1881 (31 dicembre).	28 459 450	28 459 625	60	99,6	0,59
1901 (10 febbraio) .	32 965 504	32 475 253	62	113,3	0,69
1911 (10 giugno) . .	35 845 048	34 671 377	80	121,0	0,61
1921 (1° dicembre).	39 839 000	39 397 000	58	136,9	0,46
	CENSIMENTI ATTUALI				
1921 (1° dicembre).	38 448 000	37 974 000	110	132,4	—
1931 (21 aprile) .	41 651 617	41 176 671	138	143,6	0,82
1936 (21 aprile) . .	42 903 002	42 494 588	109	148,3	0,61
1939 (30 giugno)* .	44 124 000	43 635 000	—	140,-	—
1939 (31 dicembre)*	44 413 000	43 904 000	—	141,4	—

(*) Cifre provvisorie ottenute a calcolo aggiungendo, tanto alla popolazione residente quanto alla popolazione presente, l'incremento netto verificatosi dal 21 aprile 1936-XIV.

Tav. III. — Valutazione della popolazione presente alla data dei Censimenti nei confini attuali del Regno.

ANNI	Popolazione presente: Abitanti	Per km²	Incremento percentuale annuo
	Migliaia		
1861 . .	26 149	87,3	—
1871 . .	27 987	93,3	0,69
1881 . .	29 727	98,9	0,59
1901 . .	33 910	105,3	0,69
1911 . .	36 319	121,1	0,69
1921 . .	37 974	122,4	0,45

Tav. IV. — Popolazione dell'Africa Italiana e dei Possedimenti Italiani.

AFRICA ITALIANA E POSSEDIMENTI ITALIANI	Popolazione presente: Totale	Italiani e stranieri: N.	di cui Italiani	Libici Dodecanesini Civili	Per km²
Libia * . . .	818 610	110 867	142 000	565 973	0,6
Isole Egeo* . .	140 648	30 901	10 711	109 047	12,2
Pantelleria * . .	7 920	548	868	7 421	1777,7
A.O.I. . . .	10.000.000 (valutazione attuale **)				5,2

* Censimento al 21 aprile 1936-XIV.
** Senza gli abitanti dell'Amara.

ALBANIA

Tav. V. — Popolazione, densità, movimento naturale (*).

Popolazione al 31 dicembre 1938	1.057.300
Densità per km²	38,2

Movimento naturale 1938:

	Numero	% ab.
Matrimoni	6.905	6,6
Nascite	36.198	34,2
Morti	18.512	17,7
Eccedenza nascite	17.626	16,7

(*) Cifre provvisorie

Tav. VI. — Calcolo della popolazione dal 1° luglio 1939-XVII (*).

PERIODI		Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati	Espatriati	Rimpatriati	Eccedenza espatri (—) Eccedenza rimpatri (+)	Aumento della popolazione	Popolazione calcolata alla fine del periodo (unità)
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
A) TERRITORIO METROPOLITANO (68 Provincie)										
Dal 1° al 31 luglio 1939	XVII	17.650	86.859	49.027	+ 37.832	2.809	2.711	+ 198	+ 37.930	44.329
Dal 1° al 31 agosto 1939	»	19.084	88.184	45.691	+ 42.493	2.280	2.485	+ 1.193	+ 43.698	44.371
Dal 1° al 30 settembre 1939 . . .	»	29.389	87.512	41.395	+ 46.117	1.272	722	— 550	+ 45.567	44.917
Dal 1° al 31 ottobre 1939	XVIII	37.418	90.307	43.871	+ 46.436	1.491	783	— 708	+ 45.728	44.962
Dal 1° al 30 novembre 1939 . . .	»	26.182	84.572	44.587	+ 39.985	1.190	882	— 307	+ 40.678	45.640
Dal 1° al 31 dicembre 1939 . . .	»	44.485	90.994	35.114	+ 27.880	815	615	— 200	+ 27.680	45.320
Dal 1° luglio al 31 dicembre 1939	»	176.787	515.883	277.625	+ 238.253	9.859	8.149	— 310	+ 237.749	—

(*) Territorio Metropolitano (68 Provincie)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

al 21 aprile 1936-XIV (censimento) a 42.939.889.

(1) Esclusi i militari e la popolazione del Sahara Libico. (*) Cifra provvisoria.

Tav. I. — Popolazione residente nel territorio metropolitano (1).

Al 21 aprile 1936 XIV	42 939 889
Al 31 dicembre 1936 XV	43 297 000
Al 31 dicembre 1937 XVI	43 857 000
Al 31 dicembre 1938 XVII	44 074 000
Al 30 giugno 1939 XVII	44 292 000
Al 31 dicembre 1939 XVIII	44 550 000

(1) Popolazione residente nel Regno = popolazione residente nelle 4 provincie della Libia (Tripoli, Misurata, Benghasi, Derna). (*) Cifre provvisorie.

Tav. II. — Popolazione del Regno dal 1861 in poi.

DATA	CENSIMENTI — Popolazione residente: Abitanti	Popolazione presente: Abitanti — Numero	di cui Stranieri	Per km²	Incremento percentuale annuo
			Migliaia		
1861 (31 dicembre)	—	25 017 000	7	97,6	—
1871 (31 dicembre)	—	26 801 154	7	92,5	0,65
1881 (31 dicembre)	28 953 480	28 459 628	60	99,3	0,59
1901 (10 febbraio)	32 965 504	32 475 253	62	113,3	0,69
1911 (10 giugno)	35 845 048	34 671 377	80	121,0	0,64
1921 (1° dicembre)	39 939 889	39 401 560	68	137,5	0,46
	CONFINI ATTUALI				
1921 (1° dicembre)	38 440 000	37 974 000	110	122,4	—
1931 (21 aprile)	41 651 617	41 176 871	158	132,8	0,87
1936 (21 aprile)	42 993 002	42 414 588	109	136,8	0,61
1939 (30 giugno) *	44 184 000	43 625 000	—	140,7	—
1939 (31 dicembre) *	44 418 000	43 894 000	—	141,4	—

(*) Cifre provvisorie ottenute a calcolo aggiungendo, tanto alla popolazione residente quanto alla popolazione presente, l'incremento netto verificatosi dal 21 aprile 1936-XIV.

Tav. III. — Valutazione della popolazione presente alla data dei Censimenti nei confini attuali del Regno.

ANNI	POPOLAZIONE PRESENTE — Abitanti	Per km²	Incremento percentuale annuo
	Migliaia		
1881	26 149	81,3	—
1871	24 667	76,3	0,59
1881	26 757	83,0	0,84
1901	33 910	105,3	0,86
1911	36 919	117,1	0,83
1921	37 974	122,4	0,45

Tav. IV. — Popolazione dell'Africa Italiana e dei Possedimenti Italiani.

AFRICA ITALIANA E POSSEDIMENTI ITALIANI	POPOLAZIONE PRESENTE — Totale	Italiani e Stranieri: N.	di cui italiani	Libici Dodecanesini Civili	Per km²
Libia *	834 617	714 687	175 864	702 973	0,3
Isole Egee *	140 845	27 501	19 731	109 017	32,3
Tripolitania *	7 859	542	338	7 311	10,2
A.O.I.	10.593.860 (valore stato attuale **)				5,7

* Censimento al 21 aprile 1936-XIV.
** Escluse 25 abitanti dell'Amara

ALBANIA

Tav. V. — Popolazione, densità, movimento naturale (*).

Popolazione al 31 dicembre 1938	1.037.228
Densità per km²	36,1

Movimento naturale 1938:

	Numero	Per 1000 abitanti
Matrimoni	6.907	6,6
Nascite	36.138	34,9
Morti	19.312	17,7
Eccedenza nascite	17.026	16,7

(*) Cifre provvisorie

Tav. VI. — Calcolo della popolazione dal 1° luglio 1939-XVII (*).

PERIODI		Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati	Espatriati	Rimpatriati	Eccedenza emigrati (—) Eccedenza rimpatri (+)	Aumento della popolazione	Popolazione calcolata alla fine del periodo (unicifra)
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
A) Territorio Metropolitano (93 Provincie)										
Dal 1° al 31 luglio 1939	XVII	17.850	85.956	40.017	+ 45.939	2.903	2.711	— 192	+ 45.747	44.329
Dal 1° al 31 agosto 1939	»	19.084	89.184	45.091	+ 43.493	2.286	3.155	+ 1.199	+ 44.692	44.371
Dal 1° al 30 settembre 1939	»	20.383	87.012	41.307	+ 45.117	1.272	752	— 520	+ 45.337	44.417
Dal 1° al 31 ottobre 1939	XVIII	37.415	90.307	43.871	+ 46.436	1.401	708	— 693	+ 45.743	44.462
Dal 1° al 30 novembre 1939	»	20.192	84.972	44.337	+ 40.635	1.169	803	— 366	+ 40.269	44.502
Dal 1° al 31 dicembre 1939	»	44.483	80.924	53.114	+ 27.810	849	915	+ 66	+ 27.876	44.550
Dal 1° luglio al 31 dicembre 1939	»	178.795	913.885	577.686	+ 336.200	6.952	9.149	+ 2.197	+ 338.397	—
B) Regno (84 Provincie)										
Dal 1° al 31 luglio 1939	XVII	17.574	85.710	39.924	+ 45.786	3.074	3.053	— 21	+ 45.747	43.670
Dal 1° al 31 agosto 1939	»	19.024	88.907	45.003	+ 43.904	2.581	3.752	+ 1.171	+ 45.075	43.719
Dal 1° al 30 settembre 1939	»	20.301	87.225	41.310	+ 45.915	2.312	1.140	— 1.172	+ 44.743	43.756
Dal 1° al 31 ottobre 1939	XVIII	37.328	90.070	43.791	+ 46.279	2.845	1.921	— 1.924	+ 44.354	43.800
Dal 1° al 30 novembre 1939	»	20.080	84.021	44.371	+ 39.650	2.068	1.240	— 1.728	+ 38.106	43.839
Dal 1° al 31 dicembre 1939	»	44.412	80.736	53.045	+ 27.691	(a) 3.028	(b) 994	— 2.141	+ 25.541	43.861
Dal 1° luglio al 31 dicembre 1939	»	173.319	514.267	277.192	+ 237.103	19.859	11.078	— 8.781	+ 228.364	—

(*) Cifre provvisorie.

N. B. — Il calcolo della popolazione nell'intervallo tra due censimenti si fonda sulla differenza tra il numero dei nati e dei rimpatriati dall'estero e quello dei morti e degli espatriati all'estero. Per il Regno si tiene anche conto delle differenze fra iscrizioni e cancellazioni per trasferimento fra il Regno e le provincie libiche.

(a) Di cui 2.258 per cancellazioni anagrafiche di espatriati nelle provincie libiche. — *(b)* Di cui 393 per iscrizioni anagrafiche di rimpatriati dalle provincie libiche.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TAV. VII. — **Movimento naturale della popolazione, nati-mortalità e mortalità infantile da 0 a 1 anno, nel Regno, nei pe**

(MEDIA ANNUA)

PERIODI	MATRIMONI		NATI VIVI		MORTI		ECCEDENZA dei nati vivi sui morti		N MORT (Pe na
	Cifre assolute	Per 1000 abitanti	Cifre assolute	Per 1000 abitanti	Cifre assolute	Per 1000 abitanti	Cifre assolute	Per 1000 abitanti	
1872-75	213.937	7,9	998.226	36,8	827.971	30,5	170.255	6,3	
1876-80	210.029	7,5	1.029.457	36,9	820.892	29,4	208.565	7,5	
1881-85	231.915	8,1	1.094.076	38,0	786.656	27,3	307.420	10,7	
1886-90	231.649	7,8	1.118.340	37,5	811.601	27,2	306.745	10,3	
1891-95	228.813	7,4	1.112.869	36,0	787.061	25,5	325.808	10,6	
1896-900	227.907	7,1	1.084.672	34,0	731.661	22,9	353.011	11,1	
1901-05	242.645	7,4	1.072.575	32,7	721.494	22,0	351.081	10,7	
1906-10	267.880	7,9	1.106.473	32,7	717.636	21,2	388.837	11,5	
1911-14	260.319	7,4	1.116.026	31,7	671.480	19,1	444.546	12,6	
1915-18	124.402	3,4	839.974	22,9	970.429	26,4	— 130.455	— 3,5	
1919-21	422.364	11,6	1.015.668	27,9	666.771	18,3	348.897	9,6	
CONFINI ATTUALI									
1922-25	325.591	8,4	1.141.320	29,5	669.487	17,3	471.833	12,2	
1926-30	294.878	7,3	1.078.211	26,8	641.956	16,0	436.256	10,9	
1931-35	286.815	6,8	1.000.569	23,8	590.291	14,1	410.278	9,8	
1936-38	339.525	7,8	997.244	23,0	605.760	14,0	391.484	9,0	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vimento naturale della popolazione, nati-mortalità e mortalità infantile da 0 a 1 anno, nel Regno, nei periodi sottoindicati.

(MEDIA ANNUA)

MATRIMONI		NATI VIVI		MORTI		ECCEDENZA dei nati vivi sui morti		NATI MORTALITÀ (Per 100 nasciti)	MORTALITÀ INFANTILE da 0 a 1 anno (Per 1000 nati vivi)
Cifre assolute	Per 1000 abitanti	Cifre assolute	Per 1000 abitanti	Cifre assolute	Per 1000 abitanti	Cifre assolute	Per 1000 abitanti		
213.937	7,9	998.226	36,8	827.971	30,5	170.255	6,3	2,8	219,1
210.029	7,5	1.029.457	36,9	820.892	29,4	208.565	7,5	3,0	209,3
231.915	8,1	1.094.076	38,0	786.656	27,3	307.420	10,7	3,3	195,1
231.649	7,8	1.118.346	37,5	811.601	27,2	306.745	10,3	3,6	195,2
228.813	7,4	1.112.809	36,0	787.001	25,5	325.808	10,6	3,9	184,7
227.907	7,1	1.084.672	34,0	731.661	22,9	353.011	11,1	4,1	168,5
242.645	7,4	1.072.575	32,7	721.494	22,0	351.081	10,7	4,3	167,7
267.880	7,9	1.106.473	32,7	717.636	21,2	388.837	11,5	4,3	152,9
260.319	7,4	1.116.026	31,7	671.580	19,1	444.546	12,6	4,1	138,3
124.402	3,4	839.974	22,9	970.429	26,4	— 130.455	— 3,5	4,2	166,1
422.364	11,6	1.015.668	27,9	666.771	18,3	348.897	9,6	4,5	129,4

CONFINI ATTUALI

325.591	8,4	1.141.329	29,5	669.487	17,3	471.833	12,2	4,3	125,9
294.878	7,3	1.078.211	26,8	641.956	16,0	436.255	10,9	3,6	119,5
286.815	6,8	1.060.569	25,3	590.291	14,1	470.278	9,8	3,4	104,7
339.525	7,8	997.244	23,0	605.760	14,0	391.484	9,0	3,2	105,1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TAV. VIII — **Movimento naturale della popolazione dal 1924 al 1939 nelle 94 provincie del Regno.**

ANNI	MATRIMONI		NATI VIVI									NATI MORTI				MORTI		
			LEGITTIMI		ILLEGITTIMI			IN COMPLESSO										
	Cifre assolute	Per 1000 abitanti	M	F	M	F	Illegittimi per 100 nati vivi	M	F	Totale	Per 1000 abitanti	M	F	Totale	Per 100 nascite	M	F	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
1924	306 830	7,9	549 448	521 148	27 498	26 376	4,8	576 946	547 524	1 124 470	29,0	27 573	21 221	48 794	4,2	340 077	322 793	662 8
1925	295 769	7,6	540 669	514 659	27 866	26 576	4,9	568 526	541 235	1 109 761 (a)	28,3	27 018	21 099	48 117	4,2	345 526	324 770	670 2 (b)
1926	295 566	7,5	533 238	508 247	26 987	26 115	4,9	560 225	534 362	1 094 587	27,7	24 766	19 166	43 932	3,9	348 548	331 759	680 3
1927	302 564	7,6	532 393	505 485	28 558	27 336	5,1	560 951	532 821	1 093 772	27,5	23 561	18 338	41 899	3,7	326 451	313 392	639 8
1928	285 248	7,1	524 308	493 764	27 855	26 389	5,1	552 163	520 153	1 072 316	26,7	22 187	17 543	39 730	3,6	330 926	314 728	645 6
1929	287 800	7,1	504 233	479 130	27 872	26 465	5,2	532 105	505 595	1 037 700	25,6	21 427	16 812	38 239	3,6	342 037	325 186	667 2
1930	303 214	7,4	531 045	506 938	27 971	26 724	5,0	559 016	533 662	1 092 678	26,7	22 134	17 752	39 886	3,5	296 983	279 768	576 7
1931	276 035	6,7	498 672	475 221	26 713	25 591	5,1	525 385	500 812	1 026 197	24,9	20 301	16 110	36 411	3,4	312 457	296 948	609 4
1932	267 771	6,4	481 388	457 710	26 483	25 414	5,2	507 871	483 124	990 995	23,8	19 116	15 765	34 881	3,4	314 206	296 440	610 6
1933	289 915	6,9	484 922	460 000	26 110	24 947	5,1	511 032	484 947	995 979	23,7	19 389	15 923	35 292	3,4	294 694	279 419	574 1
1934	312 702	7,4	483 086	459 684	25 728	24 468	5,1	508 814	484 152	992 966	23,4	18 971	15 402	34 373	3,3	289 576	273 763	563 3
1935	287 653	6,7	486 766	462 571	24 178	23 193	4,8	510 944	485 764	996 708	23,3	18 769	15 080	33 849	3,3	304 640	289 313	593 9
1936	316 514	7,4	471 206	448 054	22 098	21 328	4,5	493 304	469 382	962 686	22,4	17 791	14 438	32 229	3,2	303 721	285 915	589 6
1937	377 219	8,7	488 061	462 615	21 046	20 145	4,2	509 107	482 760	991 867	22,9	17 945	14 641	32 586	3,2	316 551	298 869	615 4
1938 (c)	324 844	7,4	510 959	484 087	21 690	20 435	4,1	532 658	504 522	1 037 180	23,7	18 670	15 535	34 205	3,2	314 470	297 759	612 2
1938 *	319 759	7,3	508 010	481 293	21 573	20 317	4,1	529 583	501 610	1 031 193	23,6	18 690	15 551	34 241	3,2	311 681	295 118	606 8
1939 *	317 820	7,2	509 082	482 422	21 782	20 679	4,1	530 864	503 101	1 033 965	23,4	18 417	15 178	33 595	3,1	300 888	284 488	585 3

(*) Cifre provvisorie desunte dalle comunicazioni mensili pervenute dai Comuni (vedi nota (1) a pag. 7). Per le colonne 4, 5, 6, 7, 9, 10, 13, 14, 17 e 18, i dati sono stati ottenut
(a) Compresi 1411 nati vivi del dicembre 1925 ma denunciati nel gennaio 1926. — (b) Compresi 656 morti del dicembre 1925 ma denunciati nel gennaio 1926. — (c) Nella Repubb
l'anno 1938 il numero dei matrimoni fu di 282, dei nati vivi di 294, dei nati morti di 4, dei morti di 166, degli immigrati di 358 e degli emigrati di 246.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TAV. VIII — **Movimento naturale della popolazione dal 1924 al 1939 nelle 94 provincie del Regno.**

ANNI	NATI VIVI									NATI MORTI				MORTI				ECCEDENZA dei nati-vivi sui morti	
	LEGITTIMI		ILLEGITTIMI		Illegittimi per 100 nati vivi	IN COMPLESSO													
	Per 1000 abitanti	M	F	M	F		M	F	Totale	Per 1000 abitanti	M	F	Totale	Per 100 nascite	M	F	Totale	Per 1000 abitanti	In complesso	Per 1000 abitanti
	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
1924	*7,9*	549 448	521 148	27 498	26 376	*4,8*	576 946	547 524	1 124 470	*29,0*	27 573	21 221	48 794	*4,2*	340 077	322 793	662 870	*17,1*	461 600	*11,9*
1925	*7,6*	540 660	514 659	27 866	26 576	*4,9*	568 526	541 235	1 109 761 (a)	*28,3*	27 018	21 099	48 117	*4,2*	345 526	324 770	670 296 (b)	*17,1*	439 465	*11,2*
1926	*7,5*	533 238	508 247	26 987	26 115	*4,9*	560 225	534 362	1 094 587	*27,7*	24 766	19 166	43 932	*3,9*	348 548	331 759	680 307	*17,2*	414 280	*10,5*
1927	*7,6*	532 393	505 485	28 558	27 336	*5,1*	560 951	532 821	1 093 772	*27,5*	23 561	18 338	41 899	*3,7*	326 451	313 392	639 843	*16,1*	453 929	*11,4*
1928	*7,1*	524 308	493 764	27 855	26 389	*5,1*	552 163	520 153	1 072 316	*26,7*	22 187	17 543	39 730	*3,6*	330 926	314 728	645 654	*16,1*	426 662	*10,6*
1929	*7,1*	504 233	479 130	27 872	26 465	*5,2*	532 105	505 595	1 037 700	*25,6*	21 427	16 812	38 239	*3,6*	342 037	325 186	667 223	*16,5*	370 477	*9,1*
1930	*7,4*	531 045	506 938	27 971	26 724	*5,0*	559 016	533 662	1 092 678	*26,7*	22 134	17 752	39 886	*3,5*	296 983	279 768	576 751	*14,1*	515 927	*12,6*
1931	*6,7*	498 672	475 221	26 713	25 591	*5,1*	525 385	500 812	1 026 197	*24,9*	20 301	16 110	36 411	*3,4*	312 457	296 948	609 405	*14,8*	416 792	*10,1*
1932	*6,4*	481 388	457 710	26 483	25 414	*5,2*	507 871	483 124	990 995	*23,8*	19 116	15 765	34 881	*3,4*	314 206	296 440	610 646	*14,7*	380 349	*9,1*
1933	*6,9*	484 922	460 000	26 110	24 947	*5,1*	511 032	484 947	995 979	*23,7*	19 389	15 923	35 292	*3,4*	294 694	279 419	574 113	*13,7*	421 866	*10,0*
1934	*7,4*	483 086	459 684	25 728	24 468	*5,1*	508 814	484 152	992 966	*23,4*	18 971	15 402	34 373	*3,3*	289 576	273 763	563 339	*13,3*	429 627	*10,1*
1935	*6,7*	486 766	462 571	24 178	23 193	*4,8*	510 944	485 764	996 708	*23,3*	18 769	15 080	33 849	*3,3*	304 640	289 313	593 953	*13,9*	402 755	*9,4*
1936	*7,4*	471 206	448 054	22 098	21 328	*4,6*	493 304	469 382	962 686	*22,4*	17 791	14 438	32 229	*3,2*	303 721	285 915	589 636	*13,7*	373 050	*8,7*
1937	*8,7*	488 061	462 615	21 046	20 145	*4,2*	509 107	482 760	991 867	*22,9*	17 945	14 641	32 586	*3,2*	316 551	298 869	615 420	*14,2*	376 447	*8,7*
1938	*7,4*	510 959	484 087	21 699	20 435	*4,1*	532 658	504 522	1 037 180	*23,7*	18 670	15 535	34 205	*3,2*	314 470	297 759	612 229	*14,0*	424 951	*9,7*
1939	*7,3*	508 010	481 293	21 573	20 317	*4,1*	529 583	501 610	1 031 193	*23,6*	18 690	15 551	34 241	*3,2*	311 681	295 118	606 799	*13,9*	424 394	*9,7*
1940	*7,2*	509 082	482 422	21 782	20 679	*4,1*	530 864	503 101	1 033 965	*23,4*	18 417	15 178	33 595	*3,1*	300 888	284 488	585 376	*13,2*	448 589	*10,2*

Estratto dalle comunicazioni mensili pervenute dai Comuni (vedi nota (*1*) a pag. 7). Per le colonne 4, 5, 6, 7, 9, 10, 13, 14, 17 e 18, i dati sono stati ottenuti a calcolo.
(a) Compresi 656 nati vivi del dicembre 1925 ma denunciati nel gennaio 1926. — (b) Compresi 656 morti del dicembre 1925 ma denunciati nel gennaio 1926. — (c) Nella Repubblica di S. Marino durante l'anno i matrimoni fu di 292, dei nati vivi di 284, dei nati morti di 4, dei morti di 166, degli immigrati di 358 e degli emigrati di 248.

TAV. IX. — Dati mensili dei matrimoni, delle nascite e delle morti nelle 94 provincie del Regno.

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE del periodo
Matrimoni. (Cifre definitive)													
1931	25 563	32 454	9 957	36 036	15 982	17 757	13 246	15 068	21 938	32 951	31 004	24 054	276 035
1932	25 782	29 808	11 733	35 387	14 370	16 909	14 025	13 183	20 654	34 025	30 237	27 839	287 771
1933	21 653	28 062	10 281	31 771	15 814	18 456	15 060	14 215	24 451	37 503	30 891	33 771	289 915
1934	20 639	25 461	8 987	41 296	15 257	19 385	14 727	15 063	28 004	45 039	33 552	41 307	312 702
1935	18 514	25 471	21 413	29 329	19 877	21 598	15 778	17 786	26 536	31 822	25 507	34 024	287 653
1936	15 699	32 415	11 722	32 667	17 342	16 046	14 287	16 161	24 483	46 165	39 163	47 823	316 514
1937	20 022	24 699	14 675	75 191	30 085	14 392	13 229	15 691	21 009	73 061	33 516	38 136	377 219
1938	17 369	30 033	11 230	39 282	15 168	20 022	15 597	16 563	25 240	49 789	36 536	44 064	324 844
(Cifre provvisorie)													
1938	*16 862*	*25 425*	*13 143*	*36 280*	*20 280*	*19 693*	*14 985*	*17 226*	*24 956*	*45 447*	*38 756*	*40 699*	*319 759*
1939	*22 514*	*30 354*	*11 636*	*33 401*	*20 693*	*20 443*	*17 574*	*19 624*	*29 301*	*37 323*	*30 030*	*44 412*	*317 820*
Nati vivi. (Cifre definitive)													
1931	106 805	91 553	92 983	83 678	84 489	77 316	79 920	80 575	84 122	86 341	81 333	77 068	1 026 197
1932	96 599	90 959	89 847	78 863	77 347	74 836	79 803	81 491	80 204	85 005	79 469	73 641	990 995
1933	93 690	84 985	90 472	85 033	83 196	75 536	76 720	78 729	81 758	84 602	82 677	79 373	995 979
1934	100 886	87 975	91 985	84 739	80 429	75 221	78 060	78 014	80 465	79 639	79 535	77 624	996 708
1935	99 624	85 137	88 673	82 103	79 624	78 827	80 535	79 694	82 797	82 303	77 886	79 762	962 686
1936	95 351	87 815	88 242	78 559	78 815	73 968	73 935	72 682	77 229	82 318	77 709	76 076	901 867
1937	92 507	81 771	85 787	81 442	81 938	75 552	77 760	80 130	81 772	84 605	82 332	86 985	1 037 189
1938	102 342	89 792	92 098	84 631	84 118	79 349	82 927	83 687	84 583	88 198	83 312	84 151	1 031 193
(Cifre provvisorie)													
1938	*100 040*	*89 323*	*92 278*	*84 249*	*83 923*	*78 284*	*81 925*	*84 221*	*83 770*	*85 754*	*82 825*	*94 601*	*1 031 193*
1939	*94 061*	*86 748*	*93 575*	*82 389*	*83 338*	*79 587*	*85 716*	*85 967*	*87 225*	*99 070*	*84 621*	*80 729*	*1 033 955*
Nati morti. (Cifre definitive)													
1931	3 708	3 491	3 385	3 057	3 043	2 895	2 691	2 633	2 781	2 964	2 886	3 317	36 411
1932	3 329	3 290	3 289	2 885	2 908	2 604	2 859	2 676	2 592	2 822	2 803	3 054	34 881
1933	3 417	3 557	3 268	2 843	3 011	2 683	2 523	2 457	2 693	2 633	3 062	3 427	35 293
1934	3 502	3 191	3 196	2 971	2 876	2 489	2 695	2 548	2 511	2 708	2 984	3 174	34 873
1935	3 479	3 024	3 057	2 876	2 650	2 643	2 482	2 461	2 570	2 713	2 740	3 165	33 849
1936	3 171	3 100	3 009	2 689	2 647	2 375	2 346	2 315	2 332	2 602	2 646	2 910	32 586
1937	3 062	2 876	2 863	2 814	2 612	2 369	2 377	2 603	2 433	2 725	2 828	3 359	34 205
1938	3 379	3 009	3 045	2 862	2 817	2 576	2 576	2 587	2 575	2 782	2 777	3 130	34 241
(Cifre provvisorie)													
1938	*3 499*	*3 085*	*3 065*	*2 838*	*2 824*	*2 586*	*2 597*	*2 643*	*2 581*	*2 779*	*2 784*	*3 143*	*34 241*
1939	*3 093*	*2 949*	*3 241*	*2 894*	*2 722*	*2 502*	*2 526*	*2 601*	*2 586*	*2 820*	*2 710*	*2 950*	*33 595*
Morti (esclusi i nati morti) (Cifre definitive)													
1931	53 573	58 437	55 609	48 984	44 827	47 216	55 884	51 848	43 558	44 648	44 465	56 132	609 405
1932	57 329	57 787	58 049	52 506	48 161	41 206	47 174	51 945	46 351	48 270	48 402	48 858	610 646
1933	58 692	57 276	58 025	54 512	41 781	40 444	47 117	45 875	40 104	40 513	44 523	55 198	574 113
1934	58 475	58 994	51 697	44 390	42 310	43 007	48 548	44 895	39 679	42 852	44 431	49 593	568 339
1935	55 402	59 283	58 979	47 618	40 841	43 549	50 387	48 131	40 523	41 163	43 504	55 080	593 956
1936	50 066	58 729	54 531	46 305	45 740	45 614	49 349	45 298	40 763	47 083	48 575	60 807	589 536
1937	78 566	55 907	51 457	45 061	45 827	48 957	54 069	47 940	42 529	44 382	45 444	57 301	615 420
1938	69 861	53 708	56 261	50 086	47 905	48 701	53 444	51 618	42 574	42 497	46 153	54 486	613 229
(Cifre provvisorie)													
1938	*63 448*	*53 324*	*56 017*	*49 280*	*47 680*	*45 294*	*52 626*	*51 586*	*42 127*	*41 993*	*45 640*	*53 734*	*606 799*
1939	*61 903*	*55 618*	*59 922*	*47 480*	*42 677*	*40 324*	*49 954*	*45 603*	*41 319*	*43 791*	*44 461*	*53 013*	*585 378*
Eccedenza dei nati vivi sui morti. (Cifre definitive)													
1931	49 229	33 101	37 374	34 414	39 512	30 095	24 036	28 727	40 569	41 693	36 868	20 936	416 792
1932	39 270	33 172	31 798	26 357	29 186	33 630	32 629	29 546	33 853	36 735	31 067	24 783	380 349
1933	35 998	27 709	32 447	30 521	41 415	35 092	29 603	32 854	41 654	43 989	38 154	24 175	421 866

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MATRIMONI
(Cifre definitive)

1931	25 583	32 564	9 957	38 006	15 982	17 757	13 246	15 068	21 938	32 951	31 004	24 054	276 035
1932	25 703	33 305	11 723	35 287	14 970	16 909	14 085	13 183	20 654	34 025	30 237	27 839	267 771
1933	31 653	36 059	10 281	31 771	15 314	18 426	15 063	14 215	24 451	37 503	30 891	33 771	289 915
1934	30 639	39 461	8 987	41 296	15 257	19 396	14 727	15 063	28 034	45 659	33 552	41 307	312 702
1935	18 514	35 471	21 413	29 329	10 877	21 596	15 778	17 786	26 596	31 822	25 597	34 024	287 653
1936	15 059	32 415	11 722	32 667	17 342	18 646	14 287	16 161	24 483	46 155	39 163	47 823	316 514
1937	20 629	21 009	14 675	75 101	30 085	14 382	13 229	15 601	44 009	73 964	33 516	38 136	377 219
1938	17 080	30 095	11 230	39 262	18 168	20 022	15 597	16 563	25 240	49 789	26 536	44 964	324 844
(Cifre provvisorie)													
1935	*15 869*	*28 425*	*13 143*	*36 280*	*20 280*	*19 693*	*14 985*	*17 226*	*24 956*	*46 447*	*38 756*	*40 699*	*319 759*
1939	*22 514*	*39 354*	*11 596*	*33 401*	*29 693*	*20 443*	*17 574*	*19 624*	*29 391*	*37 326*	*30 990*	*44 412*	*317 820*

NATI VIVI
(Cifre definitive)

1931	106 805	91 558	93 983	83 678	84 489	77 316	79 920	80 575	84 182	86 341	81 223	77 063	1 026 197
1932	98 529	90 959	89 847	78 303	77 847	74 836	79 830	81 424	83 294	85 005	79 469	73 641	990 995
1933	93 699	84 905	90 472	85 022	83 186	76 539	76 720	78 729	81 758	84 602	82 677	79 273	992 966
1934	100 806	87 975	91 905	84 736	86 429	75 291	78 960	76 614	80 465	79 639	79 595	77 624	990 708
1935	90 684	85 137	88 673	82 103	79 604	78 227	80 833	79 894	82 707	82 303	77 866	79 752	990 708
1936	95 351	87 815	88 242	78 559	78 815	73 988	78 936	72 852	77 229	82 312	77 709	76 078	963 836
1937	92 507	81 771	85 737	81 462	81 988	75 552	77 766	80 130	81 772	84 605	83 342	86 285	991 867
1938	102 342	89 792	92 099	84 651	84 118	79 346	82 927	83 687	84 503	86 198	83 312	84 151	1 037 180
(Cifre provvisorie)													
1938	*100 040*	*89 323*	*92 278*	*84 249*	*83 923*	*78 284*	*81 925*	*84 221*	*83 770*	*85 754*	*82 825*	*84 601*	*1 031 193*
1939	*94 661*	*86 748*	*93 575*	*82 389*	*83 338*	*79 587*	*85 716*	*86 907*	*87 225*	*90 079*	*84 621*	*80 729*	*1 033 955*

NATI MORTI
(Cifre definitive)

1931	3 709	3 421	3 365	3 057	3 043	2 525	2 691	2 633	2 781	2 964	2 885	3 317	36 411
1932	3 339	3 290	3 229	2 935	3 003	2 691	2 659	3 676	2 592	2 822	2 828	3 054	34 881
1933	3 417	3 057	3 268	2 843	3 011	2 683	2 533	2 457	2 998	2 833	3 062	3 427	35 292
1934	3 502	3 191	3 196	3 071	2 676	2 490	2 495	2 595	2 511	2 700	2 984	3 174	34 573
1935	3 478	3 024	2 957	2 876	2 650	2 648	2 462	2 461	2 579	2 713	2 740	3 165	33 849
1936	3 171	3 109	3 060	2 689	2 647	2 375	2 343	2 315	2 392	2 692	2 646	2 910	32 229
1937	3 062	2 576	2 960	2 814	2 612	2 360	2 377	2 563	2 493	2 725	2 828	3 359	32 586
1938	3 378	3 090	3 045	2 862	2 817	2 576	2 576	2 567	2 575	2 782	2 777	3 139	34 205
(Cifre provvisorie)													
1938	*3 409*	*3 085*	*3 065*	*2 833*	*2 824*	*2 586*	*2 507*	*2 643*	*2 581*	*2 776*	*2 784*	*3 143*	*34 241*
1939	*3 093*	*2 940*	*3 241*	*2 894*	*2 722*	*2 562*	*2 526*	*2 601*	*2 585*	*2 820*	*2 710*	*2 990*	*33 595*

Morti (esclusi i nati morti)
(Cifre definitive)

1931	53 576	53 437	55 609	48 264	44 577	47 218	55 681	51 848	43 553	44 943	44 465	56 132	609 405
1932	57 339	57 787	58 649	52 506	49 167	44 289	42 174	51 945	49 351	48 270	48 402	48 858	610 646
1933	58 692	57 279	58 005	48 512	41 731	40 444	47 177	45 875	40 164	49 513	44 523	55 198	574 113
1934	53 405	53 206	51 667	42 390	42 510	43 037	48 546	44 295	39 679	42 882	44 431	49 593	563 339
1935	65 402	59 293	58 379	42 618	42 341	43 549	50 437	48 131	40 523	41 163	43 504	55 082	593 953
1936	60 066	53 739	54 531	46 305	45 740	45 614	49 389	45 398	40 768	47 983	48 575	60 807	599 636
1937	78 566	55 907	51 467	45 061	45 927	48 957	54 069	47 949	42 529	41 323	45 444	57 301	615 420
1938	63 962	53 706	56 264	50 058	47 905	44 791	53 444	51 518	42 574	42 437	46 152	54 466	612 929
(Cifre provvisorie)													
1938	*64 448*	*53 234*	*56 017*	*49 359*	*47 680*	*44 234*	*52 526*	*51 586*	*42 127*	*41 993*	*45 649*	*53 734*	*606 799*
1939	*61 993*	*55 816*	*59 922*	*47 480*	*42 627*	*40 824*	*48 954*	*45 603*	*41 310*	*43 791*	*44 461*	*53 043*	*585 375*

ECCEDENZA DEI NATI VIVI SUI MORTI
(Cifre definitive)

1931	49 229	33 121	37 374	25 414	39 912	29 098	24 045	28 727	40 629	41 398	36 888	20 936	416 792
1932	38 191	33 172	31 198	25 797	28 680	30 038	37 656	29 479	33 943	36 735	31 067	24 783	380 349
1933	35 007	26 926	32 467	40 510	41 455	35 993	29 543	32 854	41 594	44 089	38 154	24 075	421 866
1934	44 461	34 071	40 933	40 843	37 919	32 154	29 514	32 319	40 786	36 757	35 164	28 031	429 637
1935	34 282	25 834	32 294	34 575	36 793	34 687	29 751	31 553	42 274	41 640	34 382	24 670	402 755
1936	44 355	34 086	33 711	32 864	36 076	33 374	34 618	27 351	36 461	34 229	29 134	15 266	376 447
1937	13 941	25 804	34 259	30 281	36 101	25 595	23 697	32 199	39 243	40 273	36 888	28 984	424 951
1938	33 690	36 084	35 896	34 590	36 213	34 549	29 483	32 169	41 950	43 761	37 160	29 665	
(Cifre provvisorie)													
1938	*31 592*	*35 089*	*36 251*	*34 669*	*35 243*	*34 050*	*29 369*	*32 635*	*41 643*	*43 761*	*37 185*	*30 867*	*424 394*
1939	*32 068*	*30 930*	*33 653*	*34 509*	*40 661*	*39 263*	*36 762*	*40 301*	*45 915*	*46 279*	*40 160*	*27 685*	*448 589*

AVVERTENZE. — Le cifre in carattere minore riportate i risultati provvisori desunti dalle comunicazioni pervenute dai singoli Comuni entro il giorno 10 di ciascun mese. (Vedi nota (1) a pag. 7). Tali cifre sono indicate anche per l'anno 1935, di cui sono già noti i dati definitivi, per rendere possibili confronti omogenei con i dati provvisori del 1939. Le differenze nel numero dei matrimoni (—107), dei nati vivi (+16), dei nati morti (+2), dei morti (—6) e dell'eccedenza nati (—4) nel mese di novembre 1938 a confronto di quello pubblicato nel fascicolo precedente sono dovute alla sostituzione dei dati inseriti a calcolo con quelli pervenuti in ritardo dai Comuni.

Tav. X. — Matrimoni, nascite, morti, immigrati ed emigrati per singole provincie (1).

Le cifre in corsivo sono state integrate, mancando le notizie per alcuni Comuni, supponendo che nella popolazione di tali Comuni i matrimoni, le nascite, le morti, le immigrazioni e le emigrazioni fossero avvenute nella stessa proporzione verificatasi nella popolazione del complesso degli altri Comuni della provincia che avevano notificato i dati rel.

PROVINCE E COMPARTIMENTI	Matrimoni				Nativi vivi				Nati morti				Morti				Immigrati				Emigrati			
	Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre	
	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938
Alessandria	3 385	3 749	449	379	6 456	6 629	569	592	191	170	29	18	6 425	6 556	587	625	19 401	21 615	2 786	2 772	19 419	21 630	2 750	3 003
Aosta	1 536	1 734	172	240	3 682	3 718	357	310	118	101	10	7	3 102	3 084	290	288	9 245	9 580	822	918	7 903	7 853	788	820
Asti	1 433	1 801	191	141	3 965	3 901	349	367	120	122	12	13	3 104	3 258	300	322	8 208	8 672	1 169	1 185	11 275	11 063	1 362	1 142
Cuneo	4 681	4 581	536	581	11 043	11 305	847	907	310	379	49	43	8 665	8 271	800	773	21 740	21 671	2 459	2 500	25 415	26 410	2 608	3 086
Novara	2 967	2 985	296	318	6 421	6 329	498	526	172	175	14	17	5 434	5 770	516	533	17 967	18 415	1 672	2 221	16 965	16 097	1 953	1 672
Torino (2)	8 382	9 179	923	870	19 639	19 729	*1 700*	1 415	481	494	49	33	16 564	16 980	*1 441*	1 471	54 701	61 206	6 847	6 319	43 727	45 701	3 234	4 879
Vercelli	2 212	2 638	247	308	5 120	5 230	507	498	120	148	9	6	5 966	6 060	467	480	15 017	21 204	1 652	2 163	16 186	18 451	1 514	1 797
Piemonte	23 219	26 641	*2 955*	3 367	53 935	55 555	*4 983*	4 943	1 570	1 634	199	193	48 843	49 039	*4 423*	4 446	164 458	185 387	*16 648*	18 594	135431	150 116	*14 307*	17 112
Genova	6 852	6 286	568	486	12 102	12 784	923	945	353	415	26	32	10 998	11 425	1 076	1 193	27 466	27 467	2 288	2 218	20 486	20 867	1 852	2 031
Imperia (3)	1 696	1 624	176	113	2 160	2 262	169	169	97	83	11	7	2 182	2 159	204	190	5 087	7 129	659	764	6 809	6 416	842	549
La Spezia	1 810	1 945	209	276	3 965	4 050	316	405	97	112	8	6	3 334	3 441	291	258	10 232	10 521	1 195	1 230	8 572	9 054	901	1 060
Savona (2)	1 906	1 639	209	156	3 709	3 846	249	278	102	126	16	14	3 950	3 998	293	247	8 451	11 714	657	1 065	7 891	8 964	793	801
Liguria	10 274	10 094	*1 152*	971	22 126	23 810	*1 657*	1 796	654	736	61	59	18 147	18 825	*1 704*	1 888	54 276	57 657	4 773	5 277	44 150	45 300	3 594	4 441
Bergamo (2)	4 187	4 023	396	736	18 397	18 866	*1 460*	1 486	428	442	35	38	9 242	11 007	870	792	19 559	18 967	2 678	2 114	21 660	23 207	*1 874*	2 366
Brescia	4 941	5 755	702	679	21 436	21 078	1 701	1 702	499	503	44	43	10 606	12 122	943	1 018	45 427	50 078	4 903	6 078	32 940	42 662	4 140	5 450
Como	3 207	3 600	451	571	14 166	10 273	798	827	272	266	21	25	6 822	7 318	565	631	13 851	15 006	1 241	1 351	11 713	15 405	1 201	1 642
Cremona	2 341	2 695	191	276	6 028	6 162	547	629	191	215	16	17	5 272	5 474	522	559	10 416	12 511	1 217	1 379	10 219	15 219	1 695	1 276
Mantova	3 027	3 115	308	348	7 819	8 263	693	750	210	230	16	18	5 416	6 001	571	632	20 513	22 873	2 718	2 439	25 678	27 178	3 741	3 131
Milano	16 811	17 869	1 921	1 881	42 710	43 199	3 407	3 511	1 003	1 060	87	97	27 985	28 540	2 470	2 450	69 778	96 819	7 961	11 192	78 078	4 795	5 170
Pavia	3 167	3 807	329	368	7 263	7 462	590	615	264	317	15	11	6 359	6 176	542	564	25 491	29 729	3 184	3 904	28 401	28 906	3 191	3 138
Sondrio	884	946	119	109	3 321	3 301	316	312	102	117	10	7	3 171	3 317	477	502	3 586	3 268	410	360	3 145	3 798	431	540
Varese	3 039	3 174	317	471	7 680	7 437	629	606	209	209	11	20	5 473	5 117	437	452	17 430	14 398	1 661	1 470	12 922	13 941	1 704	1 415
Lombardia	41 577	45 609	6 039	5 189	127 807	126 547	*10 159*	10 536	3 134	3 317	253	288	78 304	81 481	*6 940*	6 956	215 778	259 582	25 158	30 363	197366	241 058	*24 069*	27 804
Bolzano	2 060	2 020	320	152	7 121	7 150	599	593	134	113	10	9	5 238	5 029	540	565	19 010	18 055	1 250	1 511	16 844	15 449	2 163	1 281
Trento	2 439	2 664	535	505	7 795	7 921	595	656	210	215	11	21	5 681	5 901	450	500	19 132	19 720	1 913	1 152	16 917	14 591	1 939	1 276
Venezia Tridentina	4 499	4 684	881	729	14 916	15 071	1 194	1 249	344	328	21	30	10 919	10 930	990	1 065	38 142	37 775	3 163	2 663	33 761	30 040	4 102	2 557
Belluno	1 068	1 200	253	304	4 597	4 473	405	348	103	90	9	8	2 809	2 940	260	260	8 209	8 534	585	728	6 801	7 893	613	749
Friuli (Udine)	6 134	6 760	889	760	15 917	16 617	1 327	1 379	417	391	34	28	9 099	9 153	830	861	27 748	29 150	2 870	3 789	24 139	25 149	2 860	3 088
Udine	4 113	4 626	631	449	10 709	11 055	1 101	1 067	373	364	19	25	7 216	7 827	645	675	20 606	21 758	2 569	2 616	21 642	23 044	3 064	3 450
Gorizia	2 204	2 469	320	268	4 920	5 154	581	707	258	240	15	14	4 194	4 850	521	551	13 962	15 071	1 719	1 796	13 541	14 961	1 961	2 012
Trieste	1 050	1 275	154	212	4 177	4 579	1 172	1 211	478	509	30	40	6 985	6 612	579	584	13 013	16 803	2 166	2 814	20 167	21 853	3 122	3 347
Venezia	1 022	1 469	192	231	17 902	16 950	1 320	1 396	376	394	26	29	7 339	7 415	668	708	18 577	21 478	2 257	3 004	21 967	22 360	3 780	3 867
Venezia Giulia	3 810	4 373	611	676	14 979	12 690	1 005	1 145	380	393	30	40	6 846	7 378	674	729	19 040	20 600	2 933	3 472	24 062	25 216	3 049	4 090
Udine	3 864	4 062	717	516	14 165	14 181	1 141	1 207	385	390	27	41	7 420	7 690	650	659	16 740	17 118	2 170	2 310	20 318	22 068	2 970	3 512
Veneto	21 560	24 257	4 691	3 673	104 670	105 940	8 255	8 791	2 826	2 817	176	217	70 691	72 190	6 525	6 565	170 167	184 794	17 026	22 174	161802	181 226	21 522	25 525
Carnaro (Fiume)	418	440	106	88	2 225	2 160	175	198	61	74	7	15	1 481	1 448	132	122	6 612	5 654	810	540	5 662	5 024	451	473
Gorizia	1 071	1 048	143	110	4 122	3 998	310	334	93	111	9	7	3 080	3 536	259	290	7 497	7 904	728	598	7 431	7 828	705	754
Istria (Pola)	2 734	1 936	319	247	7 641	7 620	320	302	122	203	13	14	3 852	4 879	368	355	10 746	10 740	1 013	1 090	10 552	10 536	853	1 111
Trieste	3 966	2 775	419	202	5 913	6 662	109	617	136	104	15	14	4 648	5 681	411	456	15 010	15 669	1 101	1 103	11 306	10 940	1 290	1 290
Zara	130	151	33	18	864	896	50	73	12	24	1	3	421	403	33	40	1 186	1 032	110	99	864	917	94	90
Venezia Giulia e Zara	8 657	7 073	1 007	765	20 196	20 106	1 341	1 724	567	666	45	53	13 529	13 740	1 162	1 263	38 807	41 194	3 415	3 166	35 975	35 935	3 453	3 930
Bologna	3 831	3 941	602	486	12 402	12 721	1 061	1 011	363	323	30	27	8 768	8 811	797	752	30 401	34 691	4 504	4 265	28 206	29 171	4 402	3 892
Ferrara	3 139	2 997	470	455	8 457	8 617	805	782	275	261	14	11	4 776	4 966	445	394	13 022	15 003	1 894	1 921	15 005	16 101	1 851	2 066
Forlì (2)	3 136	3 141	276	372	10 132	10 048	779	865	311	296	21	25	5 536	5 865	497	495	21 986	14 502	2 472	2 325	14 463	16 474	2 382	2 504
Modena	3 530	3 499	401	511	9 207	10 098	754	867	330	352	25	25	5 352	5 686	510	548	17 606	19 734	1 867	1 974	14 478	21 314	2 384	2 647
Parma	3 850	4 000	432	411	9 811	9 207	817	805	313	280	23	25	4 816	4 437	343	366	19 473	21 724	1 703	2 013	20 367	22 410	2 766	2 650
Piacenza	1 885	2 125	318	310	5 597	5 702	436	474	140	192	13	17	3 287	3 540	317	306	14 048	15 572	1 777	2 117	15 205	17 240	1 802	1 926
Ravenna	1 951	1 972	266	262	5 781	5 465	424	464	161	110	9	13	3 259	3 251	311	305	7 187	7 270	1 163	1 388	7 325	7 760	1 470	1 615
Romagna nell'Emilia	2 875	3 030	430	440	7 413	7 679	901	615	207	165	23	17	4 564	4 994	408	476	12 867	11 899	1 419	2 050	15 907	16 869	2 877	2 585
Emilia	25 178	24 720	*3 625*	3 136	65 346	66 106	5 053	5 486	1 845	1 754	*149*	164	39 277	40 033	*3 570*	3 607	130 919	143 860	*16 125*	18 438	135457	151 078	*19 601*	20 181
Abruzzi	1 738	1 446	232	228	4 117	4 326	347	320	80	108	4	13	2 158	2 377	196	196	5 438	4 459	607	486	5 167	5 274	710	642
Aquila	2 413	2 305	385	262	6 196	6 807	435	505	186	267	11	21	4 650	4 987	378	398	9 512	9 649	714	686	11 459	11 527	760	851
Teramo	2 156	2 417	379	448	5 340	5 665	*1 194*	1 154	377	399	15	10	4 490	4 769	1 008	1 008	24 463	29 347	1 474	2 386	25 369	26 167	3 588	2 178
Chieti	1 462	1 581	278	274	5 748	5 994	394	516	192	146	13	14	4 197	4 271	297	316	7 453	8 951	556	764	8 451	7 982	494	867
Abruzzi e Molise	7 769	7 158	1 274	1 212	21 401	22 792	2 370	2 495	835	920	43	58	15 495	16 404	1 879	1 918	46 866	52 426	3 351	4 322	50 447	50 950	5 552	4 538

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCE E COMPARTIMENTI	Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre	
	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938	1937	1938
Alessandria	3 351	3 746	445	378	3 479	3 487	303	302	191	170	20	19	6 125	6 326	847	857	19 164	21 615	2 788	2 773	18 819	24 000	2 730	3 003
Asti	1 709	1 734	172	210	2 092	2 718	267	235	118	101	16	7	3 891	3 982	501	556	5 795	6 599	822	548	7 340	7 850	709	826
Alba	1 193	1 321	161	211	1 250	1 501	146	144	46	46	4	12	2 104	2 294	308	357	3 296	3 879	1 752	1 165	5 176	11 004	1 392	1 112
Cuneo	3 081	4 381	336	384	11 013	11 805	841	967	310	376	47	42	5 595	6 271	860	917	21 715	24 003	2 479	2 906	13 417	20 819	2 665	3 496
Novara	2 667	2 965	246	198	6 121	6 259	488	586	172	170	13	17	5 424	5 709	516	580	17 947	18 416	1 472	2 024	13 604	16 607	1 823	2 473
Torino (2)	8 342	8 170	923	874	18 859	18 723	1 388	1 413	461	464	49	33	16 299	16 896	1 637	1 473	59 761	61 340	6 633	6 518	46 711	45 704	5 754	5 470
Vercelli	2 219	2 630	207	309	5 126	5 270	385	404	128	135	9	8	5 063	5 459	467	516	18 917	21 201	1 952	2 197	16 186	18 451	1 514	1 797
Piemonte	29 870	30 041	2 966	2 907	53 985	55 555	4 983	5 343	1 570	1 534	160	158	63 847	68 639	6 422	6 349	154 982	165 357	16 548	18 540	138436	159 114	14 367	17 112
Genova	5 583	6 249	684	466	12 875	13 761	941	845	351	415	38	38	10 904	11 125	1 076	1 103	27 466	27 467	2 209	2 218	20 486	20 867	1 935	2 031
Imperia (1)	1 169	1 024	178	118	2 140	2 285	203	169	97	87	11	7	2 162	2 184	207	198	6 987	7 129	659	761	6 300	6 410	647	580
La Spezia	1 518	1 847	209	215	5 903	4 956	310	320	97	117	9	6	3 348	3 611	391	436	10 332	10 961	1 195	1 230	8 672	9 861	991	1 000
Savona (2)	1 606	1 883	109	150	3 569	3 988	229	274	105	120	15	14	3 603	3 550	320	347	8 453	11 744	657	1 038	7 491	8 985	735	801
Liguria	10 274	10 554	1 152	970	22 186	24 810	1 857	1 739	654	719	62	65	18 197	18 855	1 794	1 898	54 278	57 667	4 710	5 217	44 159	45 053	3 934	4 412
Bergamo (2)	4 177	4 021	793	718	14 967	14 105	1 469	1 186	428	442	47	38	9 757	11 067	899	792	18 559	16 967	2 078	2 114	21 199	23 263	1 479	2 568
Brescia	4 921	5 035	782	673	21 478	21 679	1 793	1 773	490	548	44	41	10 985	12 102	988	1 016	25 123	30 468	4 098	3 079	26 048	40 982	4 108	4 880
Como	2 397	2 490	231	271	10 193	10 226	795	827	274	269	25	25	6 477	7 515	561	671	13 862	15 898	1 231	1 581	13 710	17 405	1 291	1 712
Cremona	2 143	2 465	211	275	8 054	8 163	645	674	191	215	19	12	5 872	5 414	433	450	10 498	12 241	1 217	1 377	10 524	12 615	1 053	1 378
Mantova	3 027	3 175	294	342	7 949	8 548	692	748	210	207	16	18	4 416	4 901	371	492	20 341	21 778	2 713	2 496	20 956	27 178	2 211	2 141
Milano	16 811	17 988	1 951	1 611	43 510	42 706	3 876	3 917	1 018	1 062	90	97	25 089	28 640	2 483	2 475	86 170	90 810	6 574	7 840	71 152	79 070	4 760	5 450
Pavia	3 167	3 527	320	360	7 362	7 402	630	611	258	227	17	11	6 850	6 573	595	568	23 498	24 722	3 161	3 231	19 800	24 800	3 161	3 206
Sondrio	866	905	148	109	3 420	3 533	343	312	100	117	10	7	2 670	2 913	173	242	5 140	5 448	410	345	3 445	4 704	471	510
Varese	3 938	3 171	317	473	7 566	7 406	620	365	208	190	11	20	5 073	5 117	447	452	17 459	18 598	1 641	1 670	15 965	19 841	1 091	1 419
Lombardia	41 577	43 433	6 033	5 159	127 807	128 547	10 159	10 530	3 134	3 337	259	289	78 894	89 401	6 840	6 866	215 778	250 582	25 158	25 082	197186	240 088	24 659	27 804
Bolzano	2 000	2 020	320	192	7 121	7 120	590	548	125	148	10	8	2 756	4 070	348	360	13 000	16 805	1 230	1 511	16 814	15 146	1 150	1 261
Trento	2 496	2 664	315	568	7 760	7 923	595	655	216	215	11	31	5 651	5 901	340	540	19 112	19 500	1 615	1 762	16 367	15 584	1 036	1 366
Venezia Tridentina	4 496	4 684	851	729	14 916	15 043	1 121	1 218	341	363	27	53	9 417	9 971	829	985	29 142	33 015	2 851	3 093	29 311	27 032	4 186	2 587
Belluno	1 069	1 200	253	304	4 597	4 475	402	368	103	90	9	8	2 909	2 800	300	296	6 892	6 574	566	746	6 901	7 005	615	780
Friuli (Udine)	6 194	5 700	920	598	15 847	15 017	1 327	1 370	327	350	24	24	8 949	9 175	830	878	27 744	25 156	2 073	2 596	24 190	27 140	2 830	2 484
Padova	4 414	4 630	664	463	16 242	17 625	1 703	1 487	317	283	19	35	7 216	7 597	643	673	20 088	23 748	2 566	1 885	17 618	31 915	2 016	3 459
Rovigo	2 201	2 055	196	258	5 020	5 044	483	397	145	115	18	14	4 188	4 350	351	414	14 562	14 921	1 518	1 794	10 501	15 541	1 564	2 418
Treviso	3 804	4 273	634	503	14 173	14 279	1 172	1 314	431	389	26	33	6 867	6 812	728	674	15 818	16 405	2 104	2 115	20 107	23 807	3 122	2 797
Venezia	4 912	4 499	402	393	17 668	16 950	1 620	1 530	572	557	32	28	8 019	7 415	669	596	18 577	20 132	2 217	1 963	21 863	25 003	2 780	2 867
Verona	3 502	4 206	611	498	13 474	13 490	1 065	1 147	280	321	31	32	8 866	9 275	971	938	19 914	24 506	2 962	3 373	24 922	25 031	4 649	4 000
Vicenza	3 564	4 002	717	516	14 165	14 181	1 184	1 095	265	300	34	37	8 429	7 960	846	829	16 746	17 416	2 170	2 496	19 218	22 048	3 670	3 712
Veneto	31 663	31 287	4 601	3 673	104 838	105 949	8 958	8 791	2 336	2 317	178	215	69 881	72 100	6 522	6 595	140 186	144 784	17 026	23 171	163602	181 906	21 182	25 625
Carnaro (Fiume)	818	840	102	88	2 225	2 360	178	199	91	71	7	12	1 481	1 443	137	142	4 612	5 604	410	518	4 842	5 854	451	470
Gorizia	1 441	1 809	148	179	4 122	3 895	316	334	99	111	9	1	2 850	2 958	239	262	7 409	7 800	728	752	7 431	7 818	703	724
Istria (Pola)	2 730	3 008	312	247	7 014	7 038	590	604	172	207	10	14	5 622	5 672	503	545	10 330	10 748	1 018	1 009	10 202	10 508	871	1 113
Trieste	3 890	2 773	419	260	5 143	6 401	499	517	142	154	15	14	4 648	4 981	431	446	15 639	15 849	1 751	1 631	11 747	11 860	1 588	1 226
Zara	103	121	33	18	862	850	53	91	24	24	1	3	421	402	31	40	1 100	1 042	110	98	904	947	83	90
Venezia Giulia e Zara	8 982	7 973	1 007	792	20 196	20 138	1 586	1 745	567	568	42	43	15 022	15 748	1 344	1 483	39 130	41 194	3 618	4 168	34 976	38 985	3 696	3 628
Bologna	5 851	5 401	657	459	12 409	12 721	1 061	1 011	288	349	35	23	6 792	6 813	707	752	20 501	21 055	1 964	1 932	22 216	22 032	4 487	3 502
Ferrara	3 130	2 597	602	463	5 151	5 347	651	705	182	215	20	11	4 726	4 940	519	594	15 527	15 925	1 594	1 521	10 905	15 101	1 521	2 002
Forlì (2)	3 136	3 113	426	372	10 122	10 018	779	900	233	266	23	25	5 358	5 753	496	495	13 996	14 503	1 867	2 258	14 003	13 474	2 202	2 304
Modena	3 530	3 439	491	301	8 557	10 068	791	807	208	252	27	18	5 382	5 488	510	519	17 698	19 754	1 807	1 950	18 072	23 114	2 389	2 587
Parma	2 859	3 000	442	441	6 951	7 207	517	605	218	196	12	22	4 410	4 448	348	396	19 473	21 178	1 783	2 010	20 587	23 413	2 705	2 650
Piacenza	1 885	2 125	345	246	5 567	5 788	438	434	146	139	11	17	3 537	3 580	317	361	14 440	15 572	1 377	1 427	15 259	17 206	1 892	1 896
Ravenna	1 926	1 971	202	209	4 731	4 883	394	386	99	110	9	12	3 250	3 253	281	345	7 157	7 276	1 408	1 319	7 226	7 746	1 478	1 615
Reggio nell'Emilia	2 875	3 020	436	341	7 415	7 479	561	618	207	185	12	17	4 506	4 628	408	446	13 667	14 800	1 810	2 100	15 861	16 998	2 425	2 585
Emilia	25 173	24 729	3 623	3 134	65 948	68 106	5 650	5 999	1 649	1 754	149	154	43 213	49 638	3 530	3 937	136 919	143 880	16 125	16 428	135657	151 058	19 604	20 081
Apuania	1 739	1 446	242	208	4 117	4 326	347	320	89	110	4	13	2 159	2 379	196	196	5 438	4 491	695	483	5 107	5 774	710	642
Arezzo	2 443	2 305	325	222	6 486	6 807	435	505	188	257	11	23	4 850	5 057	570	588	9 915	9 548	734	648	11 459	11 507	1 103	851
Firenze	6 436	6 457	679	486	13 940	14 697	1 081	1 121	377	392	42	28	10 498	10 709	1 069	969	29 461	29 967	1 856	2 366	23 240	28 167	1 588	2 138
Grosseto	1 460	1 548	226	174	3 502	3 900	288	330	102	116	8	13	1 678	2 467	174	172	7 038	8 003	636	774	6 177	7 696	434	567
Livorno	2 250	2 158	378	260	4 528	4 473	347	401	116	116	8	18	3 123	3 661	297	288	9 483	10 071	858	800	7 861	8 196	500	686
Lucca	2 659	2 467	358	254	6 050	6 743	582	596	209	188	16	17	4 413	4 432	452	432	17 486	16 243	1 447	980	16 251	16 520	940	1 049
Pisa	2 480	2 586	385	274	5 755	6 112	446	490	114	143	4	10	4 014	4 446	427	397	10 274	12 018	779	967	11 456	12 427	738	1 061
Pistoia	1 490	1 565	236	175	3 601	3 684	305	293	70	97	7	13	2 450	2 462	235	207	7 290	8 121	775	498	6 867	7 057	586	630
Siena	1 574	1 561	253	157	4 567	4 770	362	340	115	123	14	9	3 419	3 541	311	301	8 718	10 309	824	572	9 018	10 491	590	658
Toscana	23 033	22 514	3 040	2 334	53 236	55 979	4 194	4 319	1 410	1 575	113	143	35 938	37 094	3 300	3 384	99 510	101 869	7 485	8 259	84 549	99 701	6 802	8 207

(1) Cifre provvisorie. Le cifre relative ai matrimoni, alle nascite ed alle morti sono state dedotte dal numero degli atti di Stato Civile relativi alla popolazione presente compilati dal primo all'ultimo di ogni mese nei singoli Comuni di ciascuna provincia. I dati sulle emigrazioni ed immigrazioni indicano rispettivamente le cancellazioni e le iscrizioni avvenute durante il periodo considerato nei Registri della popolazione di ognuno dei Comuni delle singole province. Le cifre degli immigrati ed emigrati di ciascuna provincia corrispondono quindi alla somma delle persone che in ogni Comune della provincia risultano, provenendo da altri Comuni del territorio metropolitano o dall'estero (immigrati) o tolgono partenza per altri Comuni del territorio metropolitano o per l'estero (emigrati) la loro residenza.

Si avverte che il numero delle iscrizioni per movimenti avvenuti nell'interno del territorio metropolitano (esclusi le emigrazioni per l'estero), anzichè eguagliare come dovrebbe il numero delle cancellazioni, risulta per movimenti interni risulta generalmente superiore a quest'ultimo in misura varia.

(2) Mancano per il mese di dicembre 1939, le notizie relative a 4 Comuni con una popolazione di 12 212 abitanti per la provincia di Torino, ad un Comune con una popolazione di 925 abitanti per la provincia di Imperia ad un Comune con una popolazione di 852 abitanti per la provincia di Savona, a 13 Comuni con una popolazione di 28.185 abitanti per la provincia di Bergamo a 2 Comuni con una popolazione di 12.135 abitanti per la provincia di Forlì e 4 Comuni con una popolazione di 11.835 abitanti per la provincia di Macerata, ad un Comune con una popolazione di 2.715 abitanti per la provincia di Pescara.

Le cifre sono state integrate col metodo indicato in testa alla tavola.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: TAV. X. — **Matrimoni, nascite, morti, immigrati ed emigrati per singole provincie (1).**

PROVINCE E COMPARTIMENTI	MATRIMONI				NATI VIVI				NATI MORTI				MORTI				IMMIGRATI				EMIGRATI			
	Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre		Anno		Dicembre	
	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938
Ancona	3 015	3 215	484	377	8 210	8 265	815	656	230	227	15	27	4 167	4 385	412	413	12 384	12 384	1 591	1 701	13 260	14 094	1 593	1 780
Ascoli Piceno	1 987	2 206	340	302	7 365	7 044	614	699	220	235	17	18	3 459	3 728	342	364	9 282	9 321	1 140	1 532	10 109	10 341	1 167	1 809
Macerata (2)	1 772	2 211	256	294	6 089	6 998	513	548	204	198	17	19	3 438	3 619	328	304	8 278	8 429	1 376	1 131	9 295	9 278	1 090	1 255
Pesaro e Urbino	2 168	2 265	319	274	7 413	7 883	562	628	160	247	12	17	3 959	4 141	352	367	10 488	11 672	1 271	1 219	11 389	12 782	1 421	1 455
Marche	**8 892**	**9 957**	**1 437**	**1 237**	**29 676**	**30 790**	**2 294**	**2 470**	**814**	**907**	**61**	**81**	**15 018**	**15 874**	**1 424**	**1 448**	**40 432**	**41 619**	**5 577**	**5 643**	**44 053**	**46 469**	**5 181**	**6 299**
Perugia	3 787	3 770	512	367	11 709	12 650	846	910	445	565	42	40	6 287	6 609	600	666	16 137	15 957	1 598	1 801	15 954	16 020	1 663	2 191
Terni	1 593	1 453	235	181	4 079	4 200	290	305	182	183	13	17	2 236	2 377	193	184	6 602	5 799	504	542	5 225	5 588	422	475
Umbria	**5 180**	**5 223**	**747**	**548**	**15 788**	**16 850**	**1 136**	**1 215**	**627**	**748**	**55**	**57**	**8 523**	**9 376**	**799**	**850**	**22 739**	**21 756**	**2 102**	**2 433**	**21 179**	**22 208**	**2 085**	**2 666**
Frosinone	3 020	3 265	458	576	12 313	12 141	1 090	989	461	490	38	40	5 808	6 071	584	541	9 818	7 663	979	649	11 485	10 844	598	1 190
Littoria	1 732	1 721	241	233	7 430	7 389	585	621	229	227	24	24	8 401	8 650	837	847	10 690	11 301	1 114	930	11 812	12 795	1 053	1 199
Rieti	1 309	1 314	214	230	3 828	3 966	383	396	140	142	15	18	2 206	2 375	193	166	4 166	4 536	351	682	4 751	4 736	410	669
Roma	12 723	12 339	1 190	965	59 623	59 348	3 319	3 004	1 117	1 111	101	98	18 303	19 701	1 744	1 741	77 730	67 804	4 859	5 332	46 125	43 277	3 131	4 443
Viterbo	1 782	1 771	228	195	4 961	4 949	374	399	156	164	15	18	3 135	3 368	282	206	5 790	6 057	487	552	6 292	6 494	561	695
Lazio	**20 566**	**20 414**	**2 331**	**2 232**	**65 151**	**67 783**	**5 598**	**5 389**	**2 099**	**2 169**	**188**	**207**	**32 003**	**34 166**	**3 040**	**2 951**	**107 607**	**97 364**	**7 660**	**11 095**	**80 465**	**78 196**	**6 043**	**8 196**
Campobasso	2 710	3 046	419	539	11 381	10 251	884	830	512	515	49	47	6 374	6 873	639	586	8 399	8 282	880	668	7 040	7 044	693	959
Chieti	2 801	2 822	419	442	10 210	9 510	885	824	468	452	54	46	5 168	5 012	472	397	8 068	8 031	695	987	9 208	8 695	669	1 393
L'Aquila	2 372	2 272	391	314	8 311	8 202	640	591	313	388	21	24	5 190	5 748	467	496	6 582	5 954	551	454	8 801	8 012	720	949
Pescara (2)	1 429	1 524	219	314	5 882	5 595	448	502	301	317	24	25	3 791	3 173	268	274	7 272	6 302	537	677	6 830	6 952	687	712
Teramo	1 721	1 730	371	395	6 610	6 737	501	444	262	274	21	23	3 487	3 680	278	320	7 363	7 395	792	1 380	8 231	7 764	804	1 137
Abruzzi e Molise	**11 033**	**11 444**	**2 023**	**2 204**	**42 600**	**40 394**	**3 364**	**3 197**	**1 854**	**1 896**	**172**	**167**	**28 028**	**25 578**	**2 124**	**2 201**	**35 684**	**34 544**	**2 885**	**1 049**	**40 770**	**38 797**	**3 452**	**4 585**
Avellino	3 180	3 603	558	643	14 158	14 065	1 102	1 063	619	573	58	52	6 848	7 212	679	680	8 728	9 568	913	1 033	10 586	11 192	1 028	1 174
Benevento	2 481	2 414	415	477	10 516	10 156	840	867	471	401	38	44	5 118	5 155	516	497	6 703	7 631	456	607	8 688	7 751	800	652
Napoli	18 093	14 578	2 270	1 775	66 458	63 863	4 950	5 101	2 712	2 691	283	269	38 911	38 639	3 320	3 181	55 940	57 376	4 209	4 459	53 932	53 752	4 143	4 697
Salerno	4 667	4 013	837	638	22 391	21 144	1 690	1 716	948	890	84	71	10 751	11 479	1 044	960	18 782	19 077	1 572	1 757	18 550	18 442	1 080	2 002
Campania	**28 365**	**24 608**	**4 080**	**3 833**	**113 503**	**109 250**	**8 572**	**8 677**	**4 748**	**4 627**	**463**	**439**	**59 628**	**62 709**	**5 589**	**5 354**	**90 283**	**93 052**	**6 871**	**7 816**	**91 076**	**91 157**	**7 683**	**8 525**
Bari	7 674	7 592	1 079	1 141	31 619	31 350	2 444	2 521	1 260	1 329	117	124	16 752	16 901	1 452	1 448	30 537	19 150	1 596	1 694	22 305	21 273	1 679	2 281
Brindisi	1 797	2 009	259	327	8 031	7 485	613	621	324	343	30	30	4 040	4 013	353	346	6 540	6 416	536	553	6 430	6 586	768	569
Foggia	4 177	4 289	640	753	18 575	17 739	1 368	1 506	738	694	84	66	8 528	8 904	830	814	11 121	10 855	805	894	10 899	11 970	875	1 245
Jonio (Taranto)	2 377	2 605	275	381	11 176	10 662	902	966	481	431	48	41	5 150	4 035	432	413	10 406	10 083	655	958	9 182	9 488	598	808
Lecce	3 711	3 840	617	750	10 916	10 457	1 239	1 356	603	672	52	68	7 870	7 888	770	625	11 367	10 482	1 079	862	12 595	11 782	1 285	1 189
Puglie	**19 736**	**20 395**	**2 870**	**3 363**	**86 317**	**83 693**	**6 566**	**7 000**	**3 456**	**3 469**	**328**	**332**	**42 341**	**42 344**	**3 842**	**3 674**	**80 060**	**58 946**	**4 668**	**4 903**	**61 469**	**62 897**	**5 232**	**6 068**
Matera	1 149	1 267	204	190	5 754	5 522	474	500	256	309	27	26	3 083	2 806	262	250	2 852	3 003	218	278	3 102	3 102	228	247
Potenza	2 345	2 804	415	474	12 532	12 052	949	899	583	531	47	47	6 351	6 991	513	536	6 045	5 676	439	607	7 507	7 855	526	739
Lucania	**3 494**	**4 231**	**619**	**664**	**18 286**	**17 574**	**1 423**	**1 383**	**889**	**860**	**74**	**73**	**9 434**	**9 249**	**775**	**795**	**8 897**	**8 679**	**654**	**885**	**10 609**	**10 997**	**764**	**986**
Catanzaro	4 557	1 705	712	994	20 961	18 713	1 547	1 508	731	764	81	85	9 780	9 720	889	965	11 770	11 045	1 044	1 040	13 143	12 806	1 122	1 114
Cosenza	4 175	4 309	629	693	15 366	17 603	1 280	1 328	765	714	65	67	8 545	7 813	678	706	12 134	11 814	786	1 083	13 532	13 711	994	1 470
Reggio di Calabria	4 277	4 421	584	703	17 343	17 237	1 235	1 477	664	631	55	70	8 739	9 421	867	837	12 167	10 600	1 155	949	13 300	13 242	1 347	1 381
Calabria	**13 012**	**13 435**	**1 925**	**2 360**	**55 770**	**53 853**	**4 062**	**4 403**	**2 220**	**2 109**	**201**	**222**	**26 764**	**26 958**	**2 374**	**2 528**	**35 971**	**33 459**	**2 985**	**3 072**	**40 617**	**39 759**	**3 463**	**4 282**
Agrigento	3 027	3 231	431	355	13 072	12 959	1 099	1 197	513	543	48	55	6 481	7 235	578	704	7 446	7 486	689	698	7 681	7 977	681	779
Caltanissetta	2 015	1 981	301	250	8 522	8 008	747	809	387	384	42	34	4 287	4 680	395	467	6 389	5 301	437	661	6 378	6 504	449	626
Catania	5 485	5 175	675	596	18 708	19 357	1 583	1 775	750	733	70	70	11 435	10 907	1 024	934	20 585	20 858	1 739	2 130	21 804	22 139	1 650	2 173
Enna	1 012	1 726	213	173	7 038	6 981	629	670	198	225	20	31	3 895	4 091	355	393	4 084	4 307	327	351	4 502	4 663	394	529
Messina	4 723	4 320	705	729	14 710	14 449	1 089	1 257	618	537	46	58	8 591	8 624	769	819	15 657	12 686	1 579	1 961	17 111	17 099	1 586	1 742
Palermo	6 442	6 062	717	625	21 143	21 310	1 671	2 150	859	951	79	97	14 208	13 970	1 173	1 226	11 529	11 021	976	1 176	11 149	11 021	764	1 119
Ragusa	1 828	1 806	272	239	7 775	7 588	536	536	247	268	29	22	3 251	3 316	287	296	4 918	5 781	419	529	5 326	5 688	461	577
Siracusa	2 462	2 479	342	293	7 888	7 256	640	724	305	328	29	29	4 108	3 859	348	369	9 116	8 147	869	780	9 611	9 406	1 003	985
Trapani	3 988	3 155	428	337	9 692	9 118	753	841	498	396	39	34	4 990	5 271	430	447	8 238	8 173	721	847	7 390	7 022	588	830
Sicilia	**30 632**	**29 995**	**4 139**	**3 697**	**109 078**	**106 990**	**9 009**	**9 961**	**4 437**	**4 464**	**408**	**425**	**61 337**	**61 899**	**5 337**	**5 845**	**88 043**	**86 889**	**7 607**	**8 581**	**91 265**	**94 021**	**7 576**	**9 553**
Cagliari	4 005	3 718	567	470	17 035	15 051	1 401	1 415	483	414	41	42	7 320	7 261	611	661	22 300	20 688	1 947	2 215	18 700	17 667	1 661	1 699
Nuoro	1 772	1 304	153	151	6 670	6 349	492	532	174	193	17	20	3 466	3 130	248	256	5 214	4 828	539	583	5 591	5 622	577	542
Sassari	2 891	1 953	331	244	8 684	8 108	729	709	291	218	16	20	4 146	4 388	360	373	9 082	9 395	828	803	9 743	9 771	963	1 009

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

Ancona	3 015	3 215	484	377	8 210	8 265	615	655	240	227	15	27	4 167	4 395	412	417	12 384	12 281	1 581	1 761	13 200	14 004	1 593	1 780
Ascoli Piceno	1 667	2 256	349	302	7 355	7 644	614	639	230	235	17	15	3 452	3 728	342	364	9 282	9 324	1 149	1 332	10 109	10 341	1 167	1 809
Macerata (2)	1 772	2 211	256	284	6 688	6 906	513	548	204	195	17	19	3 438	3 610	318	301	8 278	8 479	1 376	1 117	9 295	9 572	1 060	1 254
Pesaro e Urbino	2 188	2 265	319	274	7 413	7 850	552	628	160	247	12	17	3 959	4 141	352	367	10 488	11 572	1 271	1 219	11 389	12 762	1 421	1 456
Marche	**8 892**	**9 957**	**1 437**	**1 237**	**29 676**	**30 790**	**2 294**	**2 470**	**814**	**907**	**61**	**81**	**15 016**	**15 874**	**1 424**	**1 448**	**40 432**	**41 819**	**5 577**	**5 643**	**44 053**	**46 469**	**5 181**	**6 299**
Perugia	8 787	5 770	512	362	11 709	12 650	846	910	446	565	42	48	6 287	8 099	606	666	16 137	15 957	1 598	1 891	15 954	18 320	1 693	2 191
Terni	1 393	1 403	235	181	4 019	4 240	290	305	152	163	13	17	2 290	2 877	193	184	6 002	5 799	504	542	5 225	5 588	422	475
Umbria	**6 180**	**5 223**	**747**	**543**	**15 728**	**16 850**	**1 136**	**1 215**	**627**	**748**	**55**	**57**	**8 523**	**9 376**	**799**	**850**	**22 739**	**21 756**	**2 102**	**2 433**	**21 179**	**22 208**	**2 095**	**2 666**
Frosinone	5 020	3 269	458	570	12 313	12 141	1 009	980	461	496	39	48	5 836	6 071	584	541	9 314	7 663	675	649	11 485	10 841	595	1 190
Littoria	1 732	1 721	241	233	7 430	7 380	580	621	235	227	24	24	3 401	3 650	237	242	10 660	11 304	1 114	969	11 812	12 795	1 043	1 199
Rieti	1 309	1 314	214	228	5 428	5 966	382	406	140	162	12	18	2 290	2 376	108	166	4 166	4 524	331	613	4 751	4 736	410	669
Roma	12 721	12 339	1 199	995	32 629	30 345	3 219	3 194	1 117	1 111	191	98	18 363	19 761	1 744	1 731	27 730	27 804	4 559	4 303	46 105	43 277	3 131	4 443
Viterbo	1 752	1 771	232	193	4 961	4 948	371	390	150	164	15	18	3 135	3 369	282	266	5 793	6 057	687	552	6 202	6 494	561	695
Lazio	**29 566**	**29 414**	**2 531**	**2 232**	**63 151**	**67 783**	**5 564**	**5 389**	**2 099**	**2 160**	**188**	**207**	**32 004**	**34 168**	**3 040**	**2 951**	**107 607**	**97 364**	**7 666**	**11 095**	**80 485**	**78 196**	**6 043**	**8 196**
Campobasso	2 710	3 096	413	539	11 381	10 231	834	836	612	515	49	47	6 374	6 873	639	586	6 399	6 282	380	678	7 640	7 044	593	650
Chieti	2 801	2 822	419	442	10 210	9 516	885	824	468	452	54	45	5 168	5 912	472	537	8 048	6 071	695	987	9 264	8 995	669	1 132
L'Aquila	2 372	2 373	591	514	8 311	8 299	646	591	311	338	21	24	5 106	5 725	407	466	6 582	5 954	551	434	8 801	8 012	729	945
Pescara (2)	1 420	1 524	379	314	5 882	5 597	448	502	301	317	24	35	2 731	3 173	268	274	7 272	6 962	557	677	6 800	6 982	637	715
Teramo	1 721	1 730	371	392	6 816	6 731	501	444	262	274	24	25	3 487	3 889	278	328	7 363	7 305	702	1 298	8 231	7 764	604	1 137
Abruzzi e Molise	**11 033**	**11 444**	**2 023**	**2 204**	**42 600**	**40 394**	**3 364**	**3 197**	**1 854**	**1 896**	**172**	**167**	**22 928**	**25 572**	**2 124**	**2 201**	**35 684**	**34 544**	**2 885**	**4 049**	**40 770**	**38 797**	**3 482**	**4 585**
Avellino	3 189	3 093	598	649	14 128	14 085	1 102	1 093	619	579	58	52	6 848	7 210	679	646	8 726	9 505	612	1 033	10 506	11 182	1 028	1 174
Benevento	2 481	2 414	415	477	10 510	10 158	840	807	471	461	38	45	5 118	5 185	546	497	6 793	7 001	458	603	8 088	7 751	809	852
Napoli	18 683	14 578	2 270	1 779	66 456	63 803	4 950	5 101	2 712	2 601	283	263	36 911	38 836	3 320	3 181	55 980	57 376	4 220	4 422	53 912	53 752	4 143	4 697
Salerno	4 607	4 613	817	935	22 321	21 144	1 650	1 710	646	806	84	71	10 751	11 476	1 044	990	18 782	19 077	1 572	1 757	18 550	18 442	1 666	2 062
Campania	**28 960**	**24 698**	**4 080**	**3 833**	**113 503**	**109 250**	**8 572**	**8 677**	**4 748**	**4 627**	**463**	**439**	**59 628**	**62 709**	**5 589**	**5 354**	**90 293**	**93 052**	**6 871**	**7 816**	**91 376**	**91 157**	**7 683**	**8 525**
Bari	7 674	7 592	1 070	1 143	31 019	31 350	2 444	2 521	1 280	1 330	117	124	16 752	16 601	1 452	1 448	20 537	19 150	1 508	1 639	22 309	22 273	1 679	2 281
Brindisi	1 797	2 080	259	327	8 081	7 486	613	621	334	343	30	30	4 040	4 013	353	346	6 549	6 410	535	595	6 430	6 366	788	969
Foggia	4 177	4 269	640	753	16 875	17 730	1 368	1 509	738	694	84	66	8 523	8 904	826	834	11 121	10 855	800	894	10 599	11 970	875	1 248
Ionio (Taranto)	2 977	3 605	275	381	11 170	10 662	902	896	451	421	43	44	5 150	4 935	432	416	10 495	10 913	685	955	9 152	9 486	596	805
Lecce	3 711	3 840	617	759	16 916	16 457	1 239	1 380	603	672	52	69	7 870	7 888	779	628	11 307	10 482	1 075	862	12 595	11 782	1 255	1 185
Puglie	**19 736**	**20 395**	**2 870**	**3 363**	**80 317**	**83 693**	**6 566**	**7 000**	**3 456**	**3 469**	**326**	**332**	**42 341**	**42 344**	**3 842**	**3 674**	**60 050**	**58 948**	**4 685**	**4 905**	**61 409**	**62 897**	**5 222**	**6 088**
Matera	1 149	1 367	204	190	5 754	5 513	474	503	286	309	27	26	3 083	2 896	262	259	2 852	3 003	215	278	3 102	3 162	838	547
Potenza	2 345	2 864	415	474	12 532	12 062	949	980	583	551	47	47	6 351	6 354	513	530	6 045	5 676	459	607	7 507	7 835	956	739
Lucania	**3 494**	**4 231**	**619**	**664**	**18 286**	**17 574**	**1 423**	**1 383**	**869**	**860**	**74**	**73**	**9 434**	**9 249**	**775**	**795**	**8 897**	**8 679**	**654**	**885**	**10 609**	**10 997**	**794**	**986**
Catanzaro	4 557	4 705	712	804	20 051	18 713	1 547	1 598	791	794	81	85	9 750	9 726	889	963	11 779	11 045	1 041	1 010	13 155	12 806	1 122	1 411
Cosenza	4 178	4 369	623	699	16 366	17 063	1 280	1 328	769	714	65	67	8 245	7 811	678	708	12 104	11 811	729	1 083	13 532	13 711	993	1 470
Reggio di Calabria	4 277	4 421	581	760	17 343	17 237	1 253	1 477	804	851	55	76	8 739	9 421	807	857	12 087	10 966	1 155	949	13 950	13 212	1 347	1 381
Calabria	**13 012**	**13 495**	**1 922**	**2 369**	**55 770**	**53 883**	**4 062**	**4 403**	**2 220**	**2 109**	**201**	**228**	**26 764**	**26 958**	**2 374**	**2 528**	**35 971**	**33 459**	**2 982**	**3 072**	**40 617**	**39 759**	**3 405**	**4 262**
Agrigento	3 057	3 381	431	355	13 072	12 969	1 050	1 197	613	545	48	53	6 481	7 255	578	704	7 436	7 480	689	698	7 661	7 977	961	776
Caltanissetta	2 015	1 981	301	250	8 822	8 966	747	809	387	364	42	34	4 287	4 680	365	467	6 380	5 201	437	664	6 375	6 504	449	629
Catania	5 405	5 173	679	596	18 768	19 327	1 565	1 775	709	753	70	73	11 485	10 937	1 021	958	20 586	20 858	1 750	2 133	21 804	22 129	1 850	2 378
Enna	1 612	1 726	213	173	7 038	6 951	629	670	266	322	25	31	3 825	3 991	355	362	4 084	4 307	327	388	4 502	4 903	391	523
Messina	4 723	4 330	705	729	14 715	14 446	1 069	1 257	613	537	46	50	8 591	8 624	760	819	15 657	15 699	1 378	1 361	17 111	17 089	1 586	1 742
Palermo	6 442	6 052	717	625	24 148	24 310	1 971	2 150	889	951	75	97	14 203	13 976	1 175	1 229	11 320	11 021	979	1 176	11 140	11 321	764	1 119
Ragusa	1 828	1 896	272	310	5 776	5 568	536	590	247	285	29	21	3 251	3 316	287	296	4 916	5 781	419	559	5 220	6 668	451	577
Siracusa	2 492	2 279	342	293	7 388	7 285	640	724	300	328	29	29	4 105	3 830	345	389	9 116	8 147	860	780	9 951	9 404	1 003	955
Trapani	3 088	3 135	489	357	9 652	9 118	753	843	439	390	39	34	4 906	5 251	436	447	8 238	8 173	701	847	7 390	7 922	583	829
Sicilia	**30 632**	**29 905**	**4 139**	**3 697**	**109 978**	**108 999**	**9 669**	**9 961**	**4 437**	**4 464**	**408**	**423**	**61 337**	**61 809**	**5 347**	**5 645**	**88 043**	**86 689**	**7 607**	**8 581**	**91 263**	**94 021**	**7 578**	**9 553**
Cagliari	4 066	3 716	567	479	17 035	15 351	1 491	1 445	483	414	44	43	7 329	7 264	611	661	22 500	20 858	1 947	2 215	18 700	17 667	1 661	1 690
Nuoro	1 772	1 304	153	131	6 679	6 349	495	535	174	199	17	28	3 469	3 150	248	256	5 211	4 829	538	385	5 551	5 622	577	542
Sassari	2 831	1 955	331	244	8 684	8 103	736	709	231	218	19	28	4 146	4 388	360	372	9 082	9 305	828	899	9 743	9 771	963	1 039
Sardegna	**8 269**	**6 975**	**1 051**	**851**	**32 389**	**29 868**	**2 709**	**2 689**	**890**	**831**	**77**	**83**	**14 932**	**14 799**	**1 219**	**1 290**	**36 796**	**35 109**	**3 314**	**3 499**	**33 994**	**33 060**	**3 201**	**3 271**
(3)																								
Benadir	124	124	13	15	803	698	69	81	19	27	2	3	250	250	24	32	8 628	1 286	728	686	2 572	2 253	214	197
Derna	87	69	7	8	361	262	31	30	9	8	1	—	92	81	8	8	1 421	2 372	358	154	1 242	915	103	69
Misurata	88	72	7	8	350	82	29	10	9	1	1	—	66	27	5	1	6 354	1 888	612	1 471	923	704	74	28
Tripoli	515	492	44	52	4 708	1 590	146	158	36	36	3	7	459	309	37	48	9 331	11 356	1 902	3 407	4 479	4 213	378	351
Libia	**854**	**652**	**73**	**77**	**3 122**	**2 632**	**266**	**279**	**73**	**70**	**7**	**10**	**837**	**670**	**71**	**79**	**28 733**	**20 904**	**2 700**	**5 755**	**9 176**	**8 117**	**789**	**845**
Territorio metropolitano	**318674**	**320411**	**44485**	**40776**	**1037087**	**1033815**	**80 994**	**84 880**	**39668**	**38411**	**2997**	**3155**	**586213**	**607689**	**53114**	**59813**	**1418303**	**1469918**	**139850**	**164897**	**1362352**	**1456413**	**142183**	**167534**

(1) Vedi nota *(1)* a pag. 7. — *(2)* Vedi nota *(2)* a pag. 7. — *(3)* Cifre riguardanti la sola popolazione nazionale.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

TAV. XI. — **Movimento naturale e migratorio della popolazione durante i periodi sottoindicati per singoli Compartimenti, distinto per « Capiluoghi » e « Altri Comuni » (1).**

a) **Capiluoghi.** — *b*) **Altri Comuni.** — *c*) **Totale.**

COMPARTIMENTI		Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Immigrati	Emigrati	Eccedenza immigrati (+) o emigrati (—) o eccedenza e. migrati (—)	Incremento netto durante il mese	Per 1000 abit., riportati all'anno intero: Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti
		GENNAIO - NOVEMBRE 1939											
Piemonte	*a*	5 994	14 223	12 416	+ 1 836	43 712	32 088	+ 10 724	+ 12 560	6,6	15,8	13,8	+ 2,0
	b	14 399	35 689	32 005	+ 3 655	94 598	91 139	+ 3 459	+ 7 114	6,1	15,2	13,6	+ 1,5
	c	20 393	49 912	44 421	+ 5 491	138 310	124 127	+ 14 183	+ 19 674	6,3	15,4	13,7	+ 1,7
Liguria	*a*	5 504	11 911	9 633	+ 2 278	27 877	20 701	+ 7 176	+ 9 454	6,9	14,9	12,1	+ 2,8
	b	3 618	8 568	6 790	+ 1 778	21 688	19 524	+ 2 164	+ 3 942	6,2	14,6	11,6	+ 3,0
	c	9 122	20 479	16 423	+ 4 056	49 565	40 225	+ 9 340	+ 13 396	6,6	14,8	11,9	+ 2,9
Lombardia	*a*	11 852	29 225	20 140	+ 9 085	49 529	32 406	+ 17 063	+ 26 148	7,6	18,7	12,9	+ 5,8
	b	23 695	88 520	51 224	+ 37 302	140 561	140 641	— 80	+ 37 222	6,1	22,6	13,1	+ 9,5
	c	35 547	117 751	71 364	+ 46 387	190 120	173 137	+ 16 983	+ 63 370	6,5	21,5	13,0	+ 8,5
Venezia Trident.	*a*	761	2 414	1 299	+ 1 115	9 088	6 117	+ 2 971	+ 4 086	7,2	23,0	12,4	+ 10,6
	b	2 874	11 377	7 298	+ 4 079	17 803	18 808	— 1 005	+ 3 084	5,5	21,7	13,9	+ 7,8
	c	3 635	13 791	8 597	+ 5 194	26 891	25 015	+ 1 876	+ 7 070	5,8	21,9	13,6	+ 8,2
Veneto	*a*	5 665	17 144	10 522	+ 6 622	39 227	37 227	+ 2 000	+ 8 622	7,3	22,3	12,7	+ 9,6
	b	20 809	79 231	54 691	+ 44 540	93 007	114 653	— 20 946	+ 23 694	6,5	24,7	16,8	+ 13,9
	c	26 474	96 375	65 113	+ 51 262	123 134	142 080	— 18 946	+ 32 316	6,7	24,3	11,3	+ 12,9
Venezia Giulia e Zara	*a*	3 335	7 039	5 004	+ 1 345	17 004	13 185	+ 3 879	+ 5 224	8,5	17,9	14,3	+ 3,4
	b	4 310	11 593	6 152	+ 5 441	18 325	18 735	— 410	+ 5 031	8,3	22,0	11,7	+ 10,3
	c	7 645	18 632	11 846	+ 6 786	35 389	31 920	+ 3 469	+ 10 255	8,3	20,3	12,9	+ 7,4
Emilia	*a*	6 236	15 311	11 428	+ 3 883	30 028	23 051	+ 6 977	+ 10 860	7,4	18,1	13,5	+ 4,6
	b	15 312	44 985	24 121	+ 20 864	84 706	93 695	— 8 989	+ 11 875	6,8	20,0	10,8	+ 9,2
	c	21 548	60 296	35 749	+ 24 547	114 734	116 656	— 1 862	+ 22 685	6,9	19,5	11,5	+ 7,9
Toscana	*a*	6 719	16 162	11 803	+ 4 359	31 495	24 040	+ 7 455	+ 11 814	7,7	18,5	13,5	+ 5,0
	b	13 271	32 930	20 636	+ 12 294	60 536	63 707	— 3 171	+ 9 123	7,0	17,4	10,9	+ 6,5
	c	19 984	49 152	32 439	+ 18 713	92 031	87 747	+ 4 284	+ 20 997	7,2	17,8	11,7	+ 6,0
Marche	*a*	1 311	3 042	2 400	+ 1 542	6 473	6 574	— 101	+ 1 441	6,9	20,9	12,7	+ 8,2
	b	6 144	23 440	11 102	+ 12 338	28 362	32 298	— 3 936	+ 8 332	6,1	23,1	11,1	+ 12,0
	c	7 455	27 382	13 502	+ 13 780	34 855	38 872	— 4 017	+ 9 778	6,2	23,0	11,4	+ 11,6
Umbria	*a*	917	3 039	1 852	+ 1 187	5 099	3 264	+ 1 835	+ 3 022	6,4	21,1	12,9	+ 8,2
	b	3 516	11 613	5 872	+ 5 741	15 585	15 830	— 245	+ 5 449	6,6	21,6	11,0	+ 10,6
	c	4 433	14 652	7 724	+ 6 928	20 687	19 094	+ 1 593	+ 8 471	6,5	21,7	11,5	+ 10,2
Lazio	*a*	9 840	30 737	14 185	+ 16 552	62 349	31 925	+ 30 424	+ 46 976	7,8	24,5	11,3	+ 13,2
	b	8 395	31 850	14 778	+ 17 072	37 592	42 497	— 4 905	+ 12 167	6,4	24,3	11,3	+ 13,0
	c	18 235	62 587	28 963	+ 33 624	99 941	74 422	+ 25 519	+ 59 143	7,1	24,4	11,3	+ 13,1
Abruzzi e Molise	*a*	1 210	4 800	3 026	+ 2 024	8 820	7 054	+ 1 772	+ 3 796	6,3	25,4	14,9	+ 10,5
	b	7 794	34 349	17 936	+ 16 413	33 573	39 224	— 5 651	+ 10 113	6,6	28,4	12,6	+ 12,8
	c	9 010	39 236	20 802	+ 18 434	32 799	37 288	— 4 489	+ 13 945	6,0	26,3	13,9	+ 12,3
Campania	*a*	7 319	29 619	19 139	+ 10 480	25 580	24 426	+ 1 154	+ 11 634	7,6	27,3	19,7	+ 10,5
	b	17 066	78 312	37 900	+ 40 412	57 852	58 987	— 1 135	+ 39 277	6,3	31,0	15,0	+ 16,0
	c	24 385	104 931	54 039	+ 50 892	83 412	83 413	— 1	+ 50 891	7,0	30,0	15,5	+ 14,6
Puglie	*a*	3 191	14 743	6 862	+ 7 881	19 229	16 054	+ 3 175	+ 11 056	6,9	31,7	14,8	+ 16,9
	b	13 675	65 008	31 617	+ 33 391	36 183	40 153	— 3 970	+ 29 421	6,7	34,9	16,9	+ 17,4
	c	16 866	79 751	38 499	+ 41 252	55 392	56 187	— 795	+ 40 457	6,7	31,9	15,4	+ 16,5
Lucania	*a*	202	1 551	726	+ 825	1 474	1 570	— 106	+ 719	5,1	33,9	15,9	+ 18,0
	b	2 643	15 312	7 953	+ 7 359	6 769	8 320	— 1 551	+ 5 808	5,7	32,7	17,0	+ 15,7
	c	2 875	16 863	8 659	+ 8 204	8 243	9 905	— 1 662	+ 6 543	5,6	32,8	16,9	+ 16,0
Calabrie	*a*	1 360	5 773	2 792	+ 2 981	6 010	5 430	+ 580	+ 3 561	7,0	29,6	14,3	+ 15,3
	b	9 730	45 855	21 595	+ 24 337	26 979	31 784	— 4 805	+ 19 532	6,6	31,3	14,7	+ 16,6
	c	11 090	51 708	24 390	+ 27 318	32 989	37 214	— 4 225	+ 23 093	6,7	31,1	14,7	+ 16,4
Sicilia	*a*	8 041	27 725	16 602	+ 11 083	24 105	23 921	+ 184	+ 11 267	7,5	25,9	15,6	+ 10,3
	b	18 452	72 344	39 305	+ 33 039	56 331	59 766	— 3 435	+ 29 604	6,9	27,0	14,7	+ 12,3
	c	26 493	100 069	56 000	+ 44 069	80 436	83 687	— 3 251	+ 40 818	7,1	26,7	14,9	+ 11,8
Sardegna	*a*	1 456	5 066	2 739	+ 2 327	7 440	7 403	+ 37	+ 2 344	6,8	23,7	16,2	+ 11,5
	b	6 725	24 674	10 984	+ 13 690	28 042	25 380	+ 2 662	+ 16 352	8,3	30,3	13,5	+ 16,8

COMPARTIMENTI		Matrimoni	Nati vivi	Nati morti	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Immigrati	Emigrati	Eccedenza immigrati (+) o emigrati (—) o eccedenza e. migrati (—)	Incremento netto
		DICEMBRE 1939								
Piemonte	*a*	730	1 189	33	1 253	— 64	5 142	3 073	+ 2 069	+ 2 005
	b	2 130	2 824	106	3 167	— 273	11 596	11 231	+ 272	— 1
	c	2 866	4 013	139	4 422	— 339	16 648	14 307	+ 2 341	+ 2 002
Liguria	*a*	586	946	39	1 024	— 78	3 429	1 937	+ 582	+ 484
	b	566	711	23	980	— 31	2 214	1 897	+ 317	+ 348
	c	1 152	1 657	62	1 704	— 47	4 713	3 834	+ 879	+ 832
Lombardia	*a*	1 128	2 526	75	1 921	+ 605	4 965	3 955	+ 1 010	+ 1 615
	b	4 902	7 632	183	4 919	+ 2 713	20 173	20 104	+ 69	+ 2 782
	c	6 030	10 158	258	6 840	+ 3 318	25 158	24 059	+ 1 099	+ 4 417
Venezia Trident.	*a*	175	188	3	124	+ 64	823	1 300	— 477	— 413
	b	686	937	24	697	+ 241	1 423	2 899	— 1 476	— 1 227
	c	861	1 125	27	820	+ 305	2 251	4 196	— 1 945	— 1 640
Veneto	*a*	655	1 483	36	1 097	+ 380	2 523	2 886	— 363	+ 23
	b	3 951	6 775	141	3 425	+ 3 350	14 503	16 636	— 1 133	— 783
	c	4 606	8 258	176	4 522	+ 3 736	17 026	21 522	— 4 496	— 760
Venezia Giulia e Zara	*a*	538	923	33	548	+ 75	1 138	1 201	— 257	+ 312
	b	469	941	19	634	+ 307	1 980	1 852	+ 128	+ 435
	c	1 007	1 564	42	1 182	+ 382	3 418	3 053	+ 385	+ 747
Emilia	*a*	828	1 382	45	1 104	+ 278	4 061	2 678	+ 1 783	+ 2 061
	b	2 797	3 718	104	2 428	+ 1 290	14 444	16 133	— 1 689	— 399
	c	3 625	5 050	149	3 530	+ 1 520	16 125	19 001	— 2 876	+ 1 356
Toscana	*a*	606	1 243	39	1 308	— 65	2 574	2 032	+ 542	+ 477
	b	2 180	2 791	74	2 192	+ 588	4 911	4 770	+ 141	+ 729
	c	3 046	4 134	112	3 500	+ 634	7 485	6 802	+ 683	+ 1 317
Marche	*a*	184	338	13	213	+ 116	1 147	625	+ 522	+ 614
	b	1 253	1 936	48	1 161	+ 755	4 450	4 553	— 103	+ 652
	c	1 437	2 294	61	1 424	+ 870	5 577	5 181	+ 396	+ 1 266
Umbria	*a*	141	243	13	153	+ 90	456	246	+ 209	+ 299
	b	606	593	42	646	+ 247	1 644	1 839	— 195	+ 53
	c	747	1 136	55	799	+ 337	2 102	2 085	+ 17	+ 354
Lazio	*a*	830	2 843	87	1 452	+ 1 391	3 678	2 537	+ 1 141	+ 2 532
	b	1 691	2 721	101	1 568	+ 1 153	3 765	3 508	+ 257	+ 1 410
	c	2 331	5 564	188	3 049	+ 2 524	7 666	6 043	+ 1 623	+ 4 147
Abruzzi e Molise	*a*	258	493	19	299	+ 194	608	483	+ 95	+ 199
	b	1 765	2 961	153	1 825	+ 1 136	3 187	3 570	— 383	+ 444
	c	2 023	3 364	172	2 124	+ 1 240	3 885	3 482	— 597	+ 643
Campania	*a*	800	2 314	103	1 573	+ 741	2 165	2 134	— 31	+ 710
	b	3 184	6 258	300	4 685	+ 1 573	4 706	5 229	— 523	+ 1 050
	c	4 080	8 572	403	5 589	+ 2 983	6 871	7 663	— 792	+ 2 191
Puglie	*a*	449	1 257	68	954	+ 303	1 360	1 467	— 88	+ 365
	b	2 421	5 309	258	3 188	+ 2 121	3 299	3 815	— 516	+ 1 605
	c	2 870	6 566	326	3 842	+ 2 724	4 668	5 282	— 554	+ 2 170
Lucania	*a*	41	140	10	62	+ 78	115	135	— 20	+ 58
	b	578	1 283	84	713	+ 570	529	619	— 90	+ 480
	c	619	1 423	74	775	+ 648	654	784	— 110	+ 538
Calabrie	*a*	215	396	21	278	+ 118	511	569	— 58	+ 60
	b	1 707	3 666	178	3 000	+ 1 670	2 471	2 854	— 383	+ 1 287
	c	1 922	4 062	201	2 374	+ 1 688	2 982	3 403	— 421	+ 1 267
Sicilia	*a*	971	2 479	92	1 516	+ 963	2 166	1 793	+ 373	+ 1 337
	b	3 168	6 589	311	3 802	+ 2 787	5 441	5 783	— 342	+ 2 445
	c	4 139	9 069	408	5 317	+ 3 752	7 607	7 576	+ 31	+ 3 783
Sardegna	*a*	257	485	19	234	+ 251	766	616	+ 150	+ 401
	b	794	2 284	58	935	+ 1 289	2 548	2 985	— 37	+ 1 202

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COMPARTIMENTI		Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Immigrati	Emigrati	Eccedenza degli immigrati (+) o degli emigrati (−)	Incremento netto durante il mese	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Matrimoni	Nati vivi	Nati morti	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Immigrati	Emigrati	Eccedenza degli immigrati (+) o degli emigrati (−)	Incremento netto
		GENNAIO – NOVEMBRE 1939								Tassi all'anno intero				DICEMBRE 1939								
Piemonte	a	5 994	14 252	12 416	+ 1 836	43 712	32 988	+ 10 724	+ 12 560	6,6	15,8	13,8	+ 2,0	736	1 189	33	1 355	— 166	5 142	3 973	+ 1 169	+ 1 003
	b	14 399	35 660	32 905	+ 2 755	94 596	91 139	+ 3 457	+ 7 114	6,1	15,2	13,6	+ 1,6	2 130	2 894	106	3 167	— 273	11 506	11 234	+ 272	— 1
	c	20 393	49 912	44 421	+ 5 491	138 310	124 127	14 183	+ 19 674	6,3	15,4	13,7	+ 1,7	2 866	4 083	139	4 522	— 339	16 648	14 307	+ 2 341	+ 2 002
Liguria	a	5 594	11 911	9 633	+ 2 278	57 877	29 701	+ 7 176	+ 9 454	6,9	14,9	12,1	+ 2,8	590	940	30	1 024	— 78	2 499	1 037	+ 582	+ 484
	b	3 615	8 558	6 790	+ 1 768	21 666	19 524	+ 2 142	+ 3 910	6,8	14,6	11,6	+ 3,0	666	711	33	889	+ 31	2 214	1 897	+ 317	+ 348
	c	9 122	20 469	16 423	+ 4 046	49 585	40 225	+ 9 360	+ 13 388	6,6	14,8	11,9	+ 2,9	1 152	1 857	63	1 704	— 47	4 713	3 834	+ 870	+ 832
Lombardia	a	11 852	29 225	20 140	+ 9 085	49 559	32 496	+ 17 063	+ 26 148	7,6	18,7	12,9	+ 5,8	1 128	2 526	75	1 021	+ 605	4 365	3 053	+ 1 312	+ 1 935
	b	23 695	88 529	51 224	+ 37 305	140 501	140 611	— 80	+ 37 225	6,1	22,8	13,1	+ 9,7	4 902	7 602	183	4 010	+ 3 592	20 173	20 104	+ 69	+ 3 661
	c	35 547	117 754	71 364	+ 46 387	190 120	173 137	+ 16 983	+ 63 370	6,5	21,5	13,0	+ 8,5	6 030	10 158	258	6 840	+ 3 318	25 158	24 059	+ 1 099	+ 4 417
Venezia Trident.	a	761	2 414	1 299	+ 1 115	9 088	6 117	+ 2 971	+ 4 086	7,2	23,0	12,4	+10,6	170	188	3	124	+ 64	823	1 500	— 677	— 613
	b	2 874	11 377	7 398	+ 3 979	17 803	18 808	— 1 005	+ 2 974	5,5	21,7	13,5	+ 7,8	680	967	24	626	+ 341	1 428	2 896	— 1 468	— 1 127
	c	3 635	13 791	8 697	+ 5 194	26 891	25 015	+ 1 876	+ 7 070	5,8	21,9	13,6	+ 8,2	861	1 125	27	820	+ 305	2 251	4 196	— 1 945	— 1 640
Veneto	a	5 605	17 144	10 522	+ 6 622	29 257	27 227	+ 2 030	+ 8 652	7,3	22,3	13,7	+ 8,6	653	1 483	33	1 097	+ 386	2 323	2 686	— 363	+ 23
	b	20 869	79 231	34 591	+ 44 640	93 907	114 853	— 20 946	+ 23 694	6,5	24,7	10,8	+13,9	3 951	6 775	141	3 050	+ 3 725	14 503	18 636	— 4 133	— 408
	c	26 474	96 375	45 113	+ 51 262	123 164	142 080	— 18 916	+ 32 315	6,7	24,3	11,3	+12,9	4 606	8 258	176	4 522	+ 3 736	17 026	21 522	— 4 496	— 760
Venezia Giulia e Zara	a	3 335	7 039	5 694	+ 1 345	17 004	13 165	+ 3 839	+ 5 224	8,5	17,9	14,5	+ 3,4	535	623	23	548	+ 75	1 438	1 201	+ 237	+ 312
	b	4 310	11 593	6 152	+ 5 441	18 325	18 735	— 410	+ 5 031	8,2	22,0	11,7	+10,3	469	941	19	434	+ 507	1 980	1 852	+ 128	+ 435
	c	7 645	18 632	11 846	+ 6 786	35 329	31 920	+ 3 409	+ 10 255	8,3	20,3	12,9	+ 7,4	1 007	1 564	42	1 182	+ 382	3 418	3 053	+ 365	+ 747
Emilia	a	6 236	15 311	11 428	+ 3 883	30 028	23 051	+ 6 977	+ 10 860	7,4	18,1	13,5	+ 4,6	828	1 332	43	1 104	+ 228	4 861	2 878	+ 1 783	+ 2 011
	b	15 312	44 985	21 321	+ 23 664	84 706	93 606	— 8 900	+ 14 764	6,5	30,0	10,8	+ 9,2	2 797	5 716	194	3 289	+ 2 427	11 401	16 133	— 4 732	— 3 307
	c	21 548	60 296	35 749	+ 24 547	114 734	116 656	— 1 862	+ 22 685	6,9	19,5	11,5	+ 7,9	3 625	5 050	149	3 530	+ 1 520	18 125	19 001	— 2 876	— 1 356
Toscana	a	5 713	16 162	11 803	+ 4 359	31 493	24 040	+ 7 453	+ 11 814	7,7	18,5	13,5	+ 5,0	606	1 343	38	1 306	+ 37	3 524	2 982	+ 542	+ 577
	b	13 271	32 990	20 636	+ 12 354	66 536	63 707	+ 2 829	+ 15 183	7,0	17,4	10,9	+ 6,5	3 150	4 791	74	2 192	+ 599	4 911	4 770	+ 141	+ 740
	c	19 984	49 152	32 439	+ 16 713	98 031	87 747	+ 10 284	+ 26 997	7,2	17,8	11,7	+ 6,0	3 046	4 134	112	3 500	+ 634	7 435	6 802	+ 633	+ 1 317
Marche	a	1 311	3 949	2 460	+ 1 489	6 473	6 574	— 101	+ 1 441	6,9	20,9	12,7	+ 8,2	184	358	13	243	+ 115	1 137	923	+ 214	+ 314
	b	6 144	23 440	11 192	+ 12 248	28 382	32 228	— 3 846	+ 8 402	6,1	23,4	11,1	+12,3	1 253	1 936	48	1 181	+ 755	4 450	4 353	+ 97	+ 852
	c	7 455	27 389	13 652	+ 13 737	34 855	38 802	— 3 947	+ 9 843	6,3	23,0	11,4	+11,6	1 437	2 294	61	1 424	+ 870	5 577	5 181	+ 396	+ 1 166
Umbria	a	917	3 039	1 652	+ 1 387	5 009	3 264	+ 1 745	+ 3 132	6,4	21,1	12,9	+ 8,2	141	243	13	153	+ 90	455	210	+ 245	+ 335
	b	3 516	11 913	5 872	+ 6 041	15 538	15 839	— 301	+ 5 740	6,6	21,8	11,0	+10,8	605	893	42	646	+ 247	1 941	1 886	+ 55	+ 302
	c	4 433	14 952	7 524	+ 6 928	20 547	19 094	+ 1 453	+ 8 872	6,5	21,7	11,5	+10,2	747	1 136	55	799	+ 337	2 102	2 085	+ 17	+ 354
Lazio	a	9 840	30 737	14 186	+ 16 552	62 349	31 925	+ 30 424	+ 46 976	7,8	24,5	11,3	+13,2	830	2 849	87	1 482	+ 1 361	3 873	2 537	+ 1 336	+ 2 697
	b	8 395	31 850	14 778	+ 17 072	37 582	42 407	— 4 825	+ 12 247	6,4	24,3	11,3	+13,0	1 501	2 721	101	1 553	+ 1 168	3 780	4 037	— 257	+ 1 450
	c	18 235	62 587	28 963	+ 33 624	99 941	74 422	+ 25 519	+ 59 143	7,1	24,4	11,3	+13,1	2 331	5 564	188	3 049	+ 2 529	7 666	8 043	+ 1 623	+ 4 147
Abruzzi e Molise	a	1 216	4 500	2 856	+ 2 024	8 826	7 054	+ 1 772	+ 3 796	6,3	23,4	14,9	+10,5	258	403	10	299	+ 104	698	603	+ 95	+ 199
	b	7 794	34 340	17 936	+ 16 410	30 234	36 644	— 6 391	+ 10 139	6,0	26,4	13,8	+12,6	1 705	2 961	132	1 823	+ 1 138	3 167	3 570	— 403	+ 735
	c	9 010	38 236	20 802	+ 18 434	32 799	37 288	— 4 489	+ 13 945	6,0	26,3	13,8	+12,3	2 023	3 364	172	2 124	+ 1 240	3 865	3 482	+ 597	+ 843
Campania	a	7 310	26 619	16 139	+ 10 480	25 389	24 429	+ 1 154	+ 11 634	7,0	27,3	15,7	+11,6	896	2 314	163	1 573	+ 741	2 185	2 134	+ 51	+ 710
	b	17 066	78 312	37 900	+ 40 412	57 832	59 987	— 2 155	+ 38 257	6,3	31,0	15,0	+16,0	3 184	6 258	200	4 016	+ 2 242	4 788	5 539	— 751	+ 1 491
	c	24 385	104 931	54 039	+ 50 892	83 412	83 413	— 1	+ 50 891	7,0	30,0	15,5	+14,6	4 080	8 572	363	5 589	+ 2 983	6 871	7 663	— 792	+ 2 191
Puglie	a	3 191	14 743	6 582	+ 7 861	19 229	16 054	+ 3 175	+ 11 036	6,9	31,7	14,3	+16,9	449	1 257	68	654	+ 603	1 360	1 407	— 38	+ 565
	b	13 675	65 068	31 617	+ 33 391	36 163	40 133	— 3 970	+ 29 421	6,7	31,5	15,5	+16,4	2 421	5 309	258	3 188	+ 2 121	3 299	3 815	— 516	+ 1 605
	c	16 866	79 751	38 199	+ 41 252	55 392	56 187	— 795	+ 40 457	6,7	31,9	15,4	+16,5	2 870	6 566	326	3 842	+ 2 724	4 668	5 222	— 554	+ 2 170
Lucania	a	252	1 551	726	+ 825	1 474	1 579	— 105	+ 720	5,1	31,9	15,9	+16,0	41	140	10	82	+ 58	115	135	— 20	+ 38
	b	2 643	15 312	7 933	+ 7 379	6 769	8 326	— 1 557	+ 5 822	5,7	32,7	17,0	+15,8	578	1 283	64	713	+ 570	509	623	— 90	+ 480
	c	2 875	16 863	8 659	+ 8 204	8 243	9 905	— 1 662	+ 6 542	5,6	32,8	16,9	+16,0	619	1 423	74	775	+ 648	654	764	— 110	+ 538
Calabrie	a	1 390	5 773	2 792	+ 2 981	6 010	5 430	+ 580	+ 3 561	7,0	29,6	14,3	+15,3	215	396	23	278	+ 118	511	569	— 58	+ 60
	b	9 739	45 935	21 598	+ 24 337	26 979	31 784	— 4 805	+ 19 532	6,6	31,3	14,7	+16,6	1 707	3 666	178	2 096	+ 1 570	2 471	2 834	— 363	+ 1 207
	c	11 090	51 708	24 390	+ 27 318	32 989	37 214	— 4 225	+ 23 093	6,7	31,1	14,7	+16,4	1 922	4 062	201	2 374	+ 1 688	2 982	3 403	— 421	+ 1 287
Sicilia	a	8 941	27 725	16 692	+ 11 033	24 105	23 921	+ 184	+ 11 217	7,5	25,9	15,6	+10,3	971	2 479	97	1 515	+ 964	2 166	1 793	+ 373	+ 1 337
	b	18 452	72 344	39 308	+ 33 036	56 331	59 766	— 3 435	+ 29 601	6,2	27,9	14,7	+13,2	3 168	6 530	311	3 822	+ 2 708	5 441	5 783	— 342	+ 2 366
	c	26 493	100 069	56 000	+ 44 069	80 436	83 687	— 3 251	+ 40 818	7,1	26,7	14,9	+11,8	4 139	9 009	408	5 337	+ 3 672	7 607	7 576	+ 31	+ 3 703
Sardegna	a	1 496	5 066	2 759	+ 2 307	7 449	7 408	+ 37	+ 2 344	8,8	29,7	16,2	+13,5	257	485	19	234	+ 251	766	616	+ 150	+ 401
	b	6 722	24 614	10 954	+ 13 660	26 042	23 350	+ 2 692	+ 16 352	8,3	30,3	13,5	+16,8	794	2 224	58	985	+ 1 239	2 548	2 585	— 37	+ 1 202
	c	8 218	29 680	13 713	+ 15 967	33 492	30 793	+ 2 699	+ 18 656	8,3	30,2	13,9	+16,2	1 051	2 709	77	1 219	+ 1 490	3 314	3 201	+ 113	+ 1 603
REGNO	a	89923	237543	150228	+ 87 315	404 635	307 435	+ 97 200	+184 515	7,4	21,7	13,7	+ 8,0	9 754	20 548	815	14 874	+ 5 674	37 831	29 933	+ 7 898	+ 13 572
	b	192485	715694	382105	+333 589	647 785	904 347	— 56 562	+277 027	6,5	24,4	13,0	+11,4	34 658	60 180	2 175	38 189	— 3 531	99 319	111 461	— 12 142	+ 9 869
	c	273408	953237	532333	+420 904	1252420	1211782	+ 40 638	+461 542	6,7	23,5	13,1	+10,4	44 412	80 728	2 990	53 043	— 8 631	137 150	141 394	— 4 244	+ 23 441
(2)																						
Libia	a	532	1 922	564	+ 1 358	10 375	5 204	+ 5 171	+ 6 529	8,0	26,8	8,5	+20,4	51	238	4	53	+ 185	967	178	+ 789	+ 974
	b	249	934	202	+ 732	15 658	3 203	+ 12 455	+ 13 187	8,4	31,4	6,8	+24,6	603	2 684	69	781	+ 1 903	17 761	3 695	+ 13 066	+ 21 168
	c	781	2 856	766	+ 2 090	26 033	8 407	+ 17 626	+ 19 716	8,1	29,6	7,2	+21,7	654	3 122	73	837	+ 2 285	28 728	9 176	+ 19 552	+ 21 842

(1) Vedi nota (1) a pag. 7. — (2) Cifre riguardanti la sola popolazione nazionale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TAV. XII. — Movimento della popolazione nelle città con oltre 100.000 abitanti (a).

PERIODI	Popolazione residente calcolata per la metà del periodo	Natalità	Mortalità	Eccedenza nati-vivi	Immigrati	Emigrati	Eccedenza immigrati (+) o emigrati (−)	Incremento netto durante il periodo (b)	Matrimoni (c)
ROMA									
1939 giugno	1 203 893	2 482	1 010	+ 1 382	5 889	1 816	+ 3 873	+ 5 255	986
» luglio	1 209 158	2 626	1 124	+ 1 502	6 691	2 101	+ 4 590	+ 6 092	787
» agosto	1 215 177	2 687	1 097	+ 1 590	4 191	2 873	+ 1 318	+ 2 908	872
» settembre	1 218 824	2 408	806	+ 1 602	2 203	2 919	+ 314	+ 1 916	705
» ottobre	1 220 270	2 573	1 020	+ 1 553	2 503	2 883	+ 620	+ 2 173	774
» novembre	1 224 443	2 440	1 005	+ 1 435	4 283	3 845	+ 938	+ 2 373	476
» dicembre	1 224 773								
MILANO									
1939 giugno	1 217 599	1 989	940	+ 749	4 094	1 716	+ 2 378	+ 3 178	988
» luglio	1 217 048	1 786	897	+ 889	3 436	2 058	+ 1 378	+ 2 268	788
» agosto	1 219 348	1 943	833	+ 810	3 246	1 372	+ 1 874	+ 2 684	710
» settembre	1 221 124	1 542	690	+ 852	1 655	1 806	— 46	+ 806	592
» ottobre	1 221 776	1 597	1 053	+ 544	2 578	2 121	+ 357	+ 901	1 191
» novembre	1 222 677	1 472	1 073	+ 399	1 994	1 389	+ 604	+ 1 003	808
» dicembre	1 223 779								
NAPOLI									
1939 giugno	827 040	1 814	1 356	+ 458	1 940	1 802	+ 138	+ 596	653
» luglio	824 496	1 854	1 651	+ 203	2 058	1 357	+ 701	+ 904	675
» agosto	825 733	1 949	1 389	+ 561	1 750	1 340	+ 410	+ 971	670
» settembre	827 573	1 842	1 142	+ 700	1 951	1 749	+ 202	+ 902	660
» ottobre	827 843	2 104	1 050	+ 1 054	1 491	1 868	— 377	+ 677	882
» novembre	827 920	2 116	1 123	+ 993	1 216	2 187	— 971	+ 22	655
» dicembre	828 572								
TORINO									
1939 giugno	696 954	894	857	+ 37	2 739	2 367	+ 372	+ 409	571
» luglio	697 140	851	811	+ 40	2 509	2 137	+ 372	+ 412	479
» agosto	698 036	870	698	+ 172	2 015	1 572	+ 443	+ 615	564
» settembre	698 708	724	549	+ 175	1 820	1 470	+ 350	+ 525	421
» ottobre	699 249	744	703	+ 41	2 121	1 964	+ 157	+ 198	480
» novembre	699 717	775	678	+ 97	2 142	1 822	+ 320	+ 417	397
» dicembre	699 884								
GENOVA									
1939 giugno	628 624	892	532	+ 360	1 387	1 119	+ 268	+ 628	417
» luglio	629 145	833	595	+ 238	1 503	1 283	+ 220	+ 458	319
» agosto	629 685	835	589	+ 246	1 501	1 332	+ 169	+ 415	413
» settembre	630 362	718	511	+ 207	1 506	1 380	+ 126	+ 333	256
» ottobre	630 827	740	591	+ 149	1 247	1 124	+ 123	+ 272	368
» novembre	631 601	726	662	+ 64	1 310	1 426	— 116	— 52	422
» dicembre	632 239								
PALERMO									
1939 giugno	472 721	839	460	+ 379	614	236	+ 378	+ 757	381
» luglio	474 200	862	819	+ 43	433	275	+ 158	+ 201	238
» agosto	474 111	800	595	+ 205	236	322	— 86	+ 119	214
» settembre	474 419	666	478	+ 188	413	261	+ 152	+ 340	204
» ottobre	475 150	682	480	+ 202	414	264	+ 150	+ 352	250
» novembre	475 817	686	526	+ 160	840	100	+ 740	+ 900	303
» dicembre	476 197								
FIRENZE									
1939 giugno	851 700	434	311	+ 123	1 015	805	+ 210	+ 333	249
» luglio	854 515	578	357	+ 221	1 114	675	+ 439	+ 660	272
» agosto	854 973	441	303	+ 138	1 036	793	+ 243	+ 381	243
» settembre	855 809	425	288	+ 137	992	849	+ 143	+ 280	209
» ottobre	856 902	478	349	+ 129	1 010	911	+ 99	+ 228	261
» novembre	857 870	412	347	+ 65	1 022	812	+ 210	+ 275	201
» dicembre	858 550								
BOLOGNA									
1939 giugno	810 573	387	333	+ 54	1 188	967	+ 221	+ 275	274
» luglio	811 108	417	263	+ 154	1 305	873	+ 432	+ 586	172
» agosto	811 444	449	278	+ 171	1	1	+ 432	+ 603	180
» settembre	812 061	340	247	+ 93	874	1	+ 321	+ 414	153
» ottobre	812 577	466	370	+ 96	1 090	1	+ 516	+ 612	240
» novembre	813 168	356	330	+ 26	1 240	1	+ 666	+ 692	217
» dicembre	813 634								
VENEZIA									
1939 giugno	345 320	372	249	+ 123	1	1	+ 1	+ 124	138
» luglio	345 420	515	376	+ 139	1	1	+ 1	+ 140	129
» agosto	345 738	441	310	+ 131	1	1	+ 1	+ 132	105
» settembre	345 962	361	251	+ 110	1	1	+ 1	+ 111	107
» ottobre	346 410	496	351	+ 145	1	1	+ 1	+ 146	130
» novembre	346 874	444	272	+ 172	1	1	+ 1	+ 173	103
» dicembre	347 052								
TRIESTE									
1939 giugno	260 884	307	216	+ 91	1	1	+ 1	+ 92	78
» luglio	260 984	241	176	+ 65	874	803	+ 71	+ 136	74
» agosto	261 189	265	211	+ 54	1	1	+ 1	+ 55	58
» settembre	261 810	173	113	+ 60	1	1	+ 1	+ 61	69
» ottobre	262 779	226	165	+ 61	1	1	+ 1	+ 62	116

PERIODI	Popolazione residente calcolata per la metà del periodo	Natalità	Mortalità	Eccedenza nati-vivi	Immigrati	Emigrati	Eccedenza immigrati (+) o emigrati (−)	Incremento netto durante il periodo (b)	Matrimoni (c)
MESSINA									
1939 giugno	203 618	389	168	+ 142	450	308	+ 82	+ 224	135
» luglio	203 802	343	270	+ 73	490	407	+ 83	+ 156	147
» agosto	203 897	337	270	+ 67	570	324	+ 246	+ 313	79
» settembre	204 034	360	177	+ 183	413	423	— 10	+ 173	193
» ottobre	204 345	365	185	+ 180	485	481	+ 4	+ 184	174
» novembre	204 502	353	185	+ 168	420	540	— 120	+ 48	139
» dicembre	204 673								
VERONA									
1939 giugno	166 850	256	142	+ 114	446	389	+ 57	+ 171	77
» luglio	165 818	196	120	+ 76	506	420	+ 86	+ 162	58
» agosto	166 053	285	183	+ 102	404	439	— 35	+ 67	66
» settembre	167 038	214	141	+ 73	427	501	— 74	— 1	103
» ottobre	167 077	238	142	+ 101	467	441	+ 26	+ 127	102
» novembre	167 204	263	169	+ 104	678	634	+ 44	+ 148	111
» dicembre	167 474								
TARANTO									
1939 giugno	158 048	248	176	+ 72	611	519	+ 92	+ 164	49
» luglio	158 310	250	217	+ 33	568	471	+ 97	+ 130	72
» agosto	158 641	216	156	+ 60	415	394	+ 21	+ 81	98
» settembre	343 840	219	128	+ 91	460	370	+ 90	+ 181	91
» ottobre	154 005	245	135	+ 110	350	490	— 140	— 30	125
» novembre	154 415	179	120	+ 59	609	494	+ 115	+ 174	69
» dicembre	154 246								
PADOVA									
1939 giugno	151 208	213	136	+ 77	512	388	+ 124	+ 201	79
» luglio	151 578	252	151	+ 101	679	428	+ 251	+ 352	80
» agosto	151 830	201	158	+ 43	414	347	+ 67	+ 110	61
» settembre	152 003	157	130	+ 27	307	401	— 94	— 67	119
» ottobre	152 183	240	115	+ 125	538	401	+ 137	+ 262	109
» novembre	152 432	207	108	+ 99	572	542	+ 30	+ 129	113
» dicembre	152 561								
BRESCIA									
1939 giugno	135 054	272	169	+ 103	466	385	+ 81	+ 184	74
» luglio	135 201	197	176	+ 21	327	269	+ 58	+ 79	81
» agosto	135 445	242	187	+ 55	337	281	+ 56	+ 111	58
» settembre	135 691	203	155	+ 48	464	350	+ 114	+ 162	74
» ottobre	135 859	214	140	+ 74	458	332	+ 126	+ 200	127
» novembre	136 186	253	171	+ 82	479	397	+ 82	+ 164	102
» dicembre	136 513								
LIVORNO									
1939 giugno	178 410	189	103	+ 86	324	190	+ 134	+ 220	99
» luglio	178 617	245	118	+ 127	360	183	+ 177	+ 304	70
» agosto	178 884	215	103	+ 112	353	241	+ 112	+ 224	91
» settembre	179 124	201	113	+ 88	338	330	+ 8	+ 96	102
» ottobre	179 329	167	83	+ 84	305	289	+ 16	+ 100	131
» novembre	179 553	168	151	+ 17	357	260	+ 97	+ 114	114
» dicembre	179 776								
REGGIO DI CALABRIA									
1939 giugno	122 789	258	120	+ 138	291	251	+ 40	+ 180	51
» luglio	122 963	280	168	+ 112	276	238	+ 38	+ 151	59
» agosto	123 080	219	170	+ 49	311	311	0	+ 49	91
» settembre	123 171	209	133	+ 76	309	233	+ 76	+ 152	114
» ottobre	123 267	253	118	+ 135	313	257	+ 56	+ 191	71
» novembre	123 357	208	156	+ 52	286	237	+ 49	+ 101	124
» dicembre	123 511								
FERRARA									
1939 giugno	131 248	210	115	+ 95	372	320	+ 52	+ 147	47
» luglio	131 366	192	127	+ 65	319	316	+ 3	+ 68	56
» agosto	131 540	193	105	+ 88	351	271	+ 80	+ 168	55
» settembre	131 686	154	111	+ 43	286	282	+ 4	+ 47	100
» ottobre	131 822	154	102	+ 52	326	278	+ 48	+ 100	145
» novembre	131 948	185	121	+ 64	388	351	+ 37	+ 101	117
» dicembre	132 072								
CAGLIARI									
1939 giugno	130 826	275	137	+ 138	450	316	+ 134	+ 272	86
» luglio	131 035	277	151	+ 126	440	471	— 31	+ 95	84
» agosto	131 236	293	143	+ 150	410	302	+ 108	+ 258	122
» settembre	131 387	277	142	+ 135	423	333	+ 90	+ 225	141
» ottobre	131 493	261	155	+ 106	417	(d) 511	— 94	+ 12	69
» novembre	131 485	263	122	+ 141	372	659	— 287	— 146	47
» dicembre	131 305								
LA SPEZIA									
1939 giugno	119 260	195	105	+ 90	421	370	+ 51	+ 141	78
» luglio	119 496	182	88	+ 94	363	230	+ 133	+ 227	74
» agosto	120 079	194	112	+ 82	500	354	+ 146	+ 228	58
» settembre	120 307	154	82	+ 72	382	344	+ 38	+ 110	109
» ottobre	120 497	124	45	+ 79	321	453	— 132	— 53	116
» novembre	120 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

| | | |

Tav. XIII. — Movimento della popolazione nei Comuni con 50.000 e più abitanti (1).

N. d'ordine	COMUNI	Per 1000 abitanti: Matrimoni		Nati vivi		Morti		Matrimoni		Nati vivi		Nati morti		Morti		Immigrati		Emigrati	
		Anno: 1939	1938*	1939	1938*	1939	1938*	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938	1939	1938
1	Alessandria	6,8	6,9	14,2	14,3	14,5	14,8	501	505	1 102	1 104	37	41	1 190	1 215	3 971	4 329	3 578	3 702
2	Ancona	7,3	7,5	15,5	16,4	11,5	12,6	666	682	1 822	1 642	58	50	1 052	1 063	3 614	3 372	3 489	3 643
3	Andria	6,5	6,2	35,9	33,1	20,4	18,4	374	348	2 059	1 892	81	92	1 136	1 035	639	497	704	809
4	Apuania	5,6	7,2	22,2	23,1	10,3	11,3	242	782	2 417	2 407	20	77	1 127	1 230	2 865	2 154	2 380	2 057
5	Arezzo	5,6	7,2	19,5	21,9	14,9	15,3	456	433	1 188	1 349	32	53	921	854	2 195	1 711	1 923	1 878
6	Bari	7,4	6,3	31,7	32,0	13,5	11,4	1 508	1 514	6 690	6 688	274	209	2 856	2 903	6 849	6 147	5 811	6 071
7	Barletta	5,2	7,3	33,0	33,1	15,6	13,7	142	201	1 877	1 761	97	68	817	734	848	1 070	1 261	1 366
8	Bergamo	6,3	6,7	26,4	26,8	17,4	16,8	574	607	3 081	2 985	102	122	1 570	1 779	4 011	4 069	4 016	3 703
9	Bologna	8,2	7,2	15,6	15,7	13,3	13,9	2 815	2 191	4 893	4 705	118	136	4 109	4 210	13 206	13 835	7 094	6 291
10	Bolzano	6,4	5,3	23,0	24,3	12,5	13,1	170	430	1 415	1 513	29	36	797	722	7 199	5 107	5 467	5 593
11	Brescia	7,7	6,5	26,2	26,9	17,2	16,4	998	848	3 407	3 401	110	121	2 205	2 185	5 479	5 863	4 661	3 789
12	Cagliari	9,1	7,5	29,6	25,2	16,4	15,5	1 052	951	3 410	3 217	108	105	1 988	1 761	5 208	5 348	5 182	4 692
13	Caserta	5,7	6,3	29,5	29,1	14,6	17,6	439	517	1 955	1 923	25	60	738	892	1 809	2 104	2 091	2 141
14	Catania	7,7	7,0	27,5	29,4	16,3	15,4	1 039	1 755	6 966	7 872	295	304	4 187	3 956	7 685	8 040	7 701	7 238
15	Cesena	8,2	7,3	23,3	24,2	11,7	11,5	529	455	1 470	1 622	43	40	740	797	1 327	1 242	1 289	1 361
16	Como	6,1	7,2	23,7	21,3	17,9	17,9	395	439	1 256	1 410	44	64	1 943	1 957	2 537	2 507	1 859	2 221
17	Cremona ed Unità	6,3	6,4	20,7	21,3	15,4	17,4	315	422	1 307	1 402	39	48	1 214	1 148	2 451	2 781	2 017	2 428
18	Ferrara	8,3	8,9	19,6	19,7	14,1	15,2	1 021	841	2 588	2 484	57	62	1 643	1 620	3 895	3 803	3 740	3 196
19	Firenze	7,8	7,3	15,8	15,7	12,7	14,1	2 005	2 833	5 413	5 317	186	179	4 072	4 780	13 324	14 850	8 186	7 807
20	Fiume	7,9	7,9	18,8	20,6	12,3	13,5	401	453	1 602	1 733	56	47	753	765	2 468	2 324	2 512	2 408
21	Foggia	5,8	7,1	33,4	30,6	16,2	15,9	465	479	2 423	2 444	101	103	1 119	1 080	3 401	3 201	2 339	2 055
22	Forlì	6,4	6,6	18,6	19,2	11,6	11,2	447	451	1 350	1 329	37	37	807	775	2 371	2 433	1 577	1 775
23	Genova	6,5	7,2	14,1	14,7	12,5	13,1	4 187	4 741	9 302	9 677	275	302	9 289	9 516	20 222	20 286	13 580	13 454
24	Gorizia	9,2	7,8	21,0	20,2	12,4	17,7	444	372	1 014	942	37	43	838	843	2 576	2 324	2 150	2 382
25	L'Aquila	6,6	6,7	22,6	24,1	16,6	17,2	303	396	1 284	1 536	47	73	847	951	1 127	1 286	1 637	1 341
26	La Spezia	8,3	6,5	17,8	15,3	10,4	12,1	938	709	2 019	2 053	45	54	1 161	1 260	6 604	6 638	5 318	4 879
27	Lecce	6,8	6,4	25,2	26,2	16,5	15,2	361	331	1 340	1 398	70	67	870	780	2 919	2 129	2 024	2 100
28	Livorno	8,9	8,2	18,2	19,4	13,4	13,5	1 100	1 004	2 461	2 319	54	58	1 769	1 750	4 382	4 289	3 270	2 782
29	Lucca	6,8	6,5	17,4	18,6	16,4	15,8	371	347	1 102	1 035	57	54	1 248	1 324	2 494	2 551	2 334	2 390
30	Marsala	5,6	9,8	27,1	23,6	11,6	12,2	611	624	1 728	1 592	66	70	739	778	987	739	739	855
31	Messina	8,1	6,7	20,4	22,6	13,0	14,1	1 015	1 031	4 455	4 479	190	171	2 569	2 796	5 081	6 036	5 162	5 586
32	Milano	8,0	7,8	16,1	16,3	11,1	11,3	9 023	8 294	16 759	16 424	446	461	13 351	13 479	32 353	37 121	19 250	15 184
33	Modena	7,6	7,2	17,9	18,1	13,5	13,9	772	725	1 821	1 800	53	52	1 370	1 402	3 467	4 211	2 778	3 115
34	Monza	7,9	7,6	18,7	19,8	15,9	16,9	499	504	1 321	1 313	46	51	911	929	1 453	2 881	1 310	1 620
35	Napoli	8,0	8,5	27,9	26,3	17,2	18,4	7 309	6 379	24 614	23 709	1 304	1 257	15 250	15 586	31 274	33 140	22 880	18 071
36	Novara	8,2	6,5	17,6	16,5	15,0	15,1	388	423	1 141	1 071	38	28	969	1 043	2 495	2 512	2 006	2 059
37	Padova	8,1	7,0	22,4	22,3	13,9	15,8	1 105	1 013	3 240	3 531	93	104	2 019	1 908	5 877	5 897	4 653	4 912
38	Palermo	7,5	6,1	26,1	27,1	16,4	17,9	3 111	3 721	11 100	11 460	411	428	7 379	8 210	9 412	9 878	5 939	5 447
39	Parma	7,0	6,7	20,6	23,9	16,8	16,6	586	540	1 799	1 872	68	71	1 280	1 382	3 215	4 000	3 087	3 231
40	Pavia	8,1	7,0	23,0	25,3	17,3	17,5	330	396	1 554	1 572	62	77	959	941	2 892	2 556	2 072	1 971
41	Perugia	6,2	6,8	22,2	23,2	13,5	14,1	527	575	1 897	1 907	69	90	1 110	1 281	3 120	3 000	2 445	2 313
42	Pescara	7,4	6,4	24,0	22,3	10,3	12,2	198	238	1 300	1 300	102	115	582	660	3 141	3 078	2 187	2 057
43	Piacenza	7,1	6,9	20,6	21,5	13,8	16,6	460	482	1 385	1 434	76	61	925	907	2 902	2 982	2 360	2 170
44	Pisa	7,7	7,4	22,3	22,2	18,3	18,0	580	651	1 679	1 657	42	43	804	1 200	2 491	2 963	2 020	2 551
45	Pistoia	8,1	7,2	18,1	18,6	13,3	12,9	491	520	1 305	1 448	39	50	980	911	2 610	2 610	2 470	2 007
46	Pola	9,1	6,8	19,6	20,6	16,1	15,1	420	391	924	954	47	51	736	747	2 871	2 550	2 480	2 087
47	Prato	6,9	7,2	17,1	18,6	12,0	11,1	500	513	1 241	1 211	34	41	874	822	1 950	1 589	745	880
48	Ravenna	9,8	6,8	16,2	16,0	11,2	11,5	502	511	1 230	1 229	32	43	917	1 078	1 940	1 832	1 766	1 520
49	Reggio di Calabria	7,3	6,6	27,1	26,6	13,2	14,8	998	871	3 267	3 275	101	102	1 645	1 802	3 661	3 962	3 011	3 079
50	Reggio nell'Emilia	7,0	5,9	15,6	15,7	12,3	13,4	736	616	1 668	1 810	52	57	1 184	1 190	3 268	3 455	2 715	2 959
51	Rimini	7,4	6,7	21,2	22,1	13,0	13,2	480	450	1 340	1 350	30	40	879	886	2 276	2 168	2 191	2 134
52	Roma	7,5	7,7	24,2	24,1	11,2	12,1	9 796	9 567	20 398	20 811	574	594	11 110	11 954	21 103	22 512	20 853	21 568
53	Salerno	6,0	5,1	25,0	25,8	13,2	12,9	427	362	2 084	2 077	118	120	940	1 054	3 470	3 042	2 704	2 891
54	Sassari	10,0	6,0	20,4	23,1	13,2	16,8	628	534	1 731	1 811	77	70	891	980	2 018	2 101	2 271	2 068
55	Savona	7,4	7,8	16,5	17,1	12,7	11,8	486	528	1 432	1 460	54	50	871	872	2 418	1 997	2 247	2 259
56	Siracusa	9,3	8,9	25,0	27,9	16,2	14,6	502	479	1 531	1 560	46	46	885	787	2 109	2 450	2 474	2 074
57	Taranto	7,2	7,2	23,4	21,0	15,0	15,2	924	826	1 892	2 109	103	103	1 081	1 051	1 952	6 945	1 694	1 851
58	Terni	7,4	7,7	19,4	20,5	11,9	11,8	341	349	1 005	1 014	40	60	850	842	2 471	1 470	1 606	1 428
59	Torino	7,1	7,4	13,8	15,6	13,3	13,2	4 849	4 968	10 136	10 655	245	299	9 054	8 599	33 773	41 980	22 074	21 152
60	Torre Annunziata	5,3	5,0	33,1	33,0	15,9	15,0	344	344	1 700	1 700	70	70	1 000	1 000	1 000	1 000	1 000	1 000

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1	Alessandria	6,3	6,9	14,2	14,3	15,6	14,9	361	386	1 162	1 156	37	41	1 190	1 213	2 631	1 129	3 674	3 702
2	Ancona	7,3	7,5	20,9	18,4	11,3	13,0	960	992	1 822	1 682	58	70	1 052	1 068	3 015	2 572	3 490	3 648
3	Andria	6,3	6,2	36,9	33,1	20,4	18,4	371	398	2 053	1 902	81	93	1 196	1 098	610	497	704	939
4	Apuania	5,6	5,9	20,2	22,1	19,3	17,4	942	792	2 417	2 347	50	77	1 127	1 239	2 369	2 184	2 360	2 607
5	Arezzo	5,6	7,2	19,6	21,9	14,9	13,8	450	452	1 395	1 393	37	53	921	838	2 105	1 711	1 925	1 878
6	Bari	7,1	6,3	33,7	32,0	23,3	21,4	1 560	1 314	6 690	6 688	274	209	3 858	3 005	6 840	5 147	5 831	6 071
7	Barletta	4,2	7,0	45,0	43,1	25,8	24,7	412	361	1 577	1 701	97	65	647	784	986	1 070	1 261	1 396
8	Bergamo	6,2	6,7	26,4	26,3	17,4	17,8	574	607	2 380	2 385	109	122	1 079	1 779	4 011	4 080	3 015	3 303
9	Bologna	8,2	7,2	15,6	15,7	13,3	12,5	2 615	2 191	4 598	4 706	118	130	4 199	4 219	11 305	15 030	7 404	8 291
10	Bolzano	8,4	7,3	25,0	24,3	12,5	13,1	479	456	1 415	1 343	29	36	707	722	7 199	5 107	5 407	5 900
11	Brescia	7,7	6,3	26,2	26,9	17,2	19,1	986	838	3 467	3 456	110	131	2 259	2 486	5 677	5 995	4 695	5 230
12	Cagliari	9,1	7,8	29,6	28,3	16,4	15,3	1 052	853	3 410	3 217	108	106	1 853	1 701	5 298	5 246	5 182	5 582
13	Caserta	6,7	6,3	29,8	26,1	21,6	21,0	839	917	1 355	1 423	29	36	758	802	1 803	2 104	2 091	2 441
14	Catania	7,7	7,0	27,3	29,4	20,5	18,4	1 989	1 775	6 006	7 372	295	294	6 187	5 853	7 653	8 049	7 701	7 258
15	Cesena	5,2	7,2	23,3	24,2	11,7	11,2	829	453	1 479	1 522	43	10	740	707	1 817	1 052	1 209	1 181
16	Como	6,1	7,2	23,3	24,5	17,3	17,8	385	110	1 226	1 419	54	94	1 043	1 057	2 207	2 027	1 859	2 221
17	Cremona ed Unità	6,3	6,4	20,7	21,3	15,1	17,4	415	422	1 307	1 402	39	89	1 214	1 145	2 401	2 781	2 017	2 458
18	Ferrara	6,3	6,9	19,6	19,7	12,1	13,2	1 021	841	2 598	2 444	57	82	1 610	1 620	3 525	3 603	3 780	4 150
19	Firenze	7,8	7,8	16,8	16,7	11,7	12,2	2 086	2 642	5 413	6 217	186	173	1 672	1 783	12 524	14 660	8 146	7 597
20	Fiume	7,9	7,9	18,8	20,6	13,3	13,8	401	453	1 098	1 182	56	55	386	765	2 456	3 224	2 242	2 465
21	Foggia	6,8	7,1	35,4	30,3	20,2	18,9	469	470	3 423	2 441	121	103	1 119	1 095	3 403	3 561	2 339	2 855
22	Forlì	6,4	6,6	18,6	20,2	11,6	11,3	447	451	1 260	1 269	37	37	807	775	2 173	2 415	1 577	1 775
23	Genova	6,3	7,2	14,1	14,1	12,2	13,1	4 187	4 771	9 592	9 577	279	331	3 250	3 548	20 128	20 296	13 580	13 454
24	Gorizia	9,1	7,8	27,0	19,2	17,4	17,7	444	372	1 011	960	37	45	824	548	2 579	2 821	2 150	2 152
25	L'Aquila	6,0	5,5	42,0	29,1	16,8	17,9	508	500	1 254	1 235	67	79	587	564	1 427	1 599	1 637	1 911
26	La Spezia	8,3	6,5	17,8	18,3	10,1	12,1	938	756	2 019	2 055	48	54	1 161	1 309	6 604	6 850	5 818	4 879
27	Lecce	6,8	6,4	32,2	26,1	16,5	15,2	961	881	1 349	1 305	72	67	875	789	2 016	2 120	2 024	2 109
28	Livorno	8,9	8,2	15,3	19,4	13,4	13,6	1 169	1 004	2 401	2 515	56	58	1 760	1 750	4 932	4 890	3 278	2 988
29	Lucca	6,8	6,3	17,8	19,6	13,1	15,8	621	547	1 102	1 058	67	94	1 286	1 301	3 194	3 251	2 891	2 396
30	Macerata	5,6	5,8	27,1	23,6	13,0	13,2	611	924	1 786	1 705	96	79	730	778	917	720	752	855
31	Messina	8,1	6,7	22,1	23,6	13,0	14,1	1 018	1 511	4 436	4 479	190	171	2 583	2 796	5 903	6 004	5 358	5 396
32	Milano	8,9	7,8	10,1	10,3	12,1	12,3	9 022	9 294	19 109	19 425	448	481	18 851	19 479	32 155	37 125	19 259	19 184
33	Modena	7,0	7,2	17,9	18,1	13,5	13,9	722	729	1 823	1 839	65	52	1 370	1 462	3 472	3 541	2 778	3 345
34	Monza	6,9	7,6	13,7	13,8	13,9	14,0	460	504	1 021	1 015	44	54	931	925	1 453	2 381	1 510	1 420
35	Napoli	8,0	8,9	27,0	29,1	17,7	16,4	7 500	8 373	21 014	20 791	1 304	1 227	15 760	10 396	21 274	25 147	20 368	18 671
36	Novara	6,9	6,5	17,5	16,5	12,0	12,1	382	427	1 141	1 071	38	35	980	1 013	2 193	2 614	2 090	2 079
37	Padova	8,1	7,0	22,4	23,3	13,9	15,4	1 195	1 011	3 243	3 531	93	104	1 410	1 398	3 577	3 237	4 052	4 312
38	Palermo	7,3	6,4	26,1	27,1	16,8	15,5	3 111	2 721	11 190	11 450	411	438	2 172	6 710	3 812	3 878	2 950	2 447
39	Parma	7,0	6,7	23,6	24,9	16,5	16,6	530	503	1 708	1 802	69	71	1 289	1 252	3 215	4 040	3 087	3 231
40	Pavia	6,1	7,0	24,0	25,6	17,6	17,3	330	370	1 254	1 272	62	77	959	941	2 387	2 350	2 022	1 971
41	Perugia	6,2	6,8	22,2	23,2	13,5	15,2	927	875	1 887	1 957	60	90	1 119	1 283	3 120	3 320	2 495	2 931
42	Pescara	7,4	6,4	24,0	23,3	10,0	12,2	438	506	1 005	1 709	102	115	981	959	2 441	2 676	2 187	2 667
43	Piacenza	7,1	6,9	20,6	21,6	13,8	13,0	480	462	1 045	1 434	76	63	955	907	2 918	2 982	2 500	2 173
44	Pisa	7,7	7,4	22,3	22,2	13,2	16,0	580	851	1 679	1 687	42	45	988	1 250	2 804	3 415	2 099	2 504
45	Pistoia	8,1	7,2	19,2	18,5	12,4	12,9	691	528	1 505	1 138	33	50	869	944	2 640	2 036	2 470	2 027
46	Pola	9,1	6,0	19,6	20,6	16,1	16,1	425	384	924	760	47	54	750	710	2 873	2 559	2 460	2 997
47	Prato	6,9	7,2	17,1	18,6	12,9	11,1	600	515	1 241	1 211	21	31	873	804	1 520	1 569	735	980
48	Ravenna	6,5	6,5	16,3	16,2	11,2	11,5	560	541	1 259	1 248	18	43	917	908	1 940	1 824	1 766	1 920
49	Reggio di Calabria	7,3	6,6	27,1	26,6	13,3	14,5	768	811	3 337	3 273	171	122	1 542	1 422	2 954	3 092	3 012	3 072
50	Reggio nell'Emilia	7,6	8,9	14,6	13,7	15,3	15,4	736	856	1 866	1 910	52	57	1 461	1 490	3 509	3 458	2 746	3 038
51	Rimini	7,4	6,7	21,3	23,1	13,0	13,2	459	450	1 137	1 150	29	30	879	895	2 273	2 168	2 181	2 154
52	Roma	7,8	7,7	14,2	14,1	11,2	12,1	9 736	9 557	20 398	20 511	814	804	14 110	15 964	61 103	72 502	49 853	47 936
53	Salerno	6,0	5,1	29,0	28,8	15,2	17,9	425	392	2 084	2 052	141	128	918	1 054	2 476	2 946	2 708	2 681
54	Sassari	10,6	6,0	20,4	25,7	15,2	16,8	626	551	1 731	1 611	77	70	594	680	2 519	2 794	2 271	2 056
55	Savona	7,1	7,8	12,5	17,1	12,7	11,9	496	528	1 132	1 103	31	30	871	892	2 438	2 307	2 347	2 429
56	Siracusa	9,5	8,5	25,0	27,9	16,2	14,0	532	473	1 521	1 599	45	60	585	707	2 340	2 435	2 474	2 474
57	Taranto	7,2	7,2	32,4	30,5	15,3	15,2	934	928	4 202	3 220	135	165	1 991	2 951	5 952	6 042	4 864	4 824
58	Teramo	7,4	7,7	23,1	20,5	12,9	11,8	591	548	1 295	1 301	60	66	856	842	2 411	1 470	1 966	1 826
59	Torino	7,1	7,1	14,9	15,5	13,6	13,2	4 849	4 958	10 136	10 053	215	259	9 054	8 898	33 773	37 000	21 075	21 182
60	Torre Annunziata	7,3	6,0	42,3	25,5	12,9	15,6	543	445	2 308	2 119	87	96	1 317	1 335	1 030	1 053	1 300	1 821
61	Trapani	8,8	8,2	26,5	28,3	13,5	14,6	687	616	2 089	1 981	70	76	1 054	1 026	2 527	2 934	2 413	2 194
62	Trento	7,8	7,9	20,3	21,2	13,4	13,9	480	413	1 187	1 203	41	46	710	709	2 412	2 867	2 010	2 434
63	Treviso	7,7	6,3	24,2	25,6	15,0	14,9	428	381	1 142	1 418	59	32	930	824	2 732	2 615	2 303	2 270
64	Trieste	8,5	8,4	12,0	15,1	13,6	14,4	2 418	2 009	3 824	3 846	135	100	3 401	3 630	9 858	9 430	6 774	6 967
65	Udine	8,9	7,2	25,6	24,9	18,5	19,8	594	472	1 702	1 640	49	51	1 829	1 300	3 283	3 190	2 519	2 719
66	Venezia	7,5	6,5	20,2	19,4	11,7	(*)	2 074	1 784	5 631	5 513	113	146	3 242	3 480	7 970	8 571	7 419	7 370
67	Verona	6,8	6,6	22,3	23,3	15,4	15,5	1 072	1 042	3 619	3 558	95	112	2 105	2 116	6 857	5 146	5 855	6 175
68	Vicenza	7,1	7,3	20,4	19,9	11,2	13,5	497	521	1 428	1 395	34	32	995	1 084	2 983	2 230	2 315	2 781
	TOTALE	7,7	7,2	21,4	21,6	13,7	14,1	88 798	89 114	241 944	241 894	8 413	8 453	154 576	158 086	405 628	413 629	301 887	298 183

(1) Cifre non ancora definitivamente accertate. Vedi nota (1) a pagina 7.
(*) Cifre rinnovate in base alla popolazione media dell'anno 1938.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tav. XIV. — Movimento migratorio da e per l'Estero – Dicembre 1939 (*).

COMPARTIMENTI E PAESI	ESPATRI IN COMPLESSO (1)			di cui presunti definitivi			RIMPATRI IN COMPLESSO (1)			ECCEDENZA ESPATRI (—) ECCEDENZA RIMPATRI (+)		
	lavoratori	non lavoratori	TOTALE	lavoratori	non lavoratori	TOTALE	lavoratori	non lavoratori	TOTALE	lavoratori	non lavoratori	TOTALE

A) REGNO (94 Province).

CLASSIFICAZIONE PER COMPARTIMENTI DI PROVENIENZA O DI DESTINAZIONE.

1) *Paesi continentali.*

Piemonte	17	74	91	6	3	9	4	13	17	— 13	— 61	— 74
Liguria	2	25	27	1	2	3	—	2	2	— 2	— 23	— 25
Lombardia	21	118	139	4	2	6	7	7	14	— 14	— 111	— 125
Venezia Tridentina	7	9	16	1	—	1	10	—	10	+ 3	— 9	— 6
Veneto	25	44	69	4	1	5	23	9	32	+ 12	— 6	+ 6
Venezia Giulia e Zara	7	130	146	2	1	3	14	13	27	+ 5	— 135	— 120
Emilia	17	27	44	2	—	2	3	1	4	— 14	— 26	— 40
Toscana	13	69	82	2	1	3	9	5	14	— 4	— 44	— 48
Marche	1	14	15	—	—	—	—	1	1	— 1	— 13	— 14
Umbria	4	5	9	2	2	4	1	2	3	— 3	— 3	— 6
Lazio	24	151	175	1	4	5	21	48	69	— 3	— 103	— 106
Abruzzi e Molise	4	14	18	1	1	2	1	—	1	— 3	— 14	— 17
Campania	2	34	36	1	1	2	2	3	5	— 1	— 31	— 31
Puglie	14	40	54	—	—	—	2	—	2	— 12	— 37	— 49
Lucania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabrie	2	3	5	2	—	2	—	—	—	— 2	— 3	— 5
Sicilia	16	35	51	9	3	12	33	13	46	+ 37	— 22	+ 15
Sardegna	—	3	3	—	—	—	1	—	1	+ 1	— 3	— 2
Non indicato	98	158	256	79	32	111	83	31	114	— 14	— 123	— 142
REGNO:												
Dicembre 1939	274	942	1 216	117	53	170	237	150	387	— 37	— 792	— 819
» 1938	4 335	7 893	12 393	1 392	468	1 860	4 847	5 203	10 050	+ 452	— 2 795	— 2 343

2) *Paesi transoceanici.*

Piemonte	25	75	100	23	27	50	29	3	32	— 5	— 72	— 77
Liguria	16	40	56	10	21	31	12	11	23	— 4	— 29	— 33
Lombardia	15	31	46	12	13	25	8	7	15	— 7	— 24	— 31
Venezia Tridentina	16	4	20	16	1	17	12	—	12	— 4	— 4	— 8
Veneto	53	12	65	47	8	55	43	9	52	— 10	— 3	— 13
Venezia Giulia e Zara	8	12	20	8	10	18	17	7	24	— 9	— 5	— 14
Emilia	12	11	23	13	9	22	4	—	4	— 8	— 11	— 19
Toscana	16	33	49	15	14	29	9	1	10	— 7	— 32	— 39
Marche	5	1	6	5	—	5	4	—	4	— 1	— 1	— 2
Umbria	—	5	5	—	5	5	1	2	3	— 1	— 3	— 4
Lazio	44	56	100	36	17	53	25	26	51	— 19	— 30	— 49
Abruzzi e Molise	67	3	70	67	2	69	30	—	30	— 47	— 3	— 50
Campania	64	24	88	64	33	97	56	30	86	— 8	— 6	— 2
Puglie	38	—	38	38	—	38	20	1	21	— 18	— 1	— 17
Lucania	10	—	10	10	—	10	3	—	3	— 7	—	— 7
Calabrie	44	1	45	44	—	44	15	—	15	— 1	— 1	—
Sicilia	80	6	86	80	5	85	41	—	41	— 39	— 6	— 45
Sardegna	1	—	1	1	—	1	2	—	2	— 1	—	— 1
Non indicato	69	58	127	68	42	110	9	8	17	— 60	— 50	— 110
REGNO:												
Dicembre 1939	569	372	941	591	156	747	317	103	420	— 252	— 269	— 518
» 1938	1 496	530	2 026	1 459	256	1 715	559	312	1 871	— 537	— 218	— 755

3) *Complesso.*

Dicembre 1939	840	1 314	2 154	668	240	917	564	253	817	— 276	— 1 061	— 1 337
» 1938	5 891	8 523	14 410	2 851	724	3 575	5 406	5 516	11 321	— 85	— 3 013	— 3 098

CLASSIFICAZIONE PER PAESI DI DESTINAZIONE O DI PROVENIENZA

1) *Paesi continentali.*

EUROPA — Paesi Bassi (2)	1	2	3	1	—	1	1	—	1	—	— 2	— 2
Francia (3)	58	100	158	28	4	32	39	19	58	— 19	— 81	— 100
Svizzera	36	165	200	16	10	26	9	11	20	— 29	— 154	— 180
Germania	17	64	81	2	1	3	64	6	70	+ 47	— 58	— 11
Jugoslavia	24	296	320	17	10	27	15	11	26	— 9	— 194	— 203
Altri Stati Balcanici	69	273	342	5	11	16	17	17	34	— 52	— 256	— 308
Altri Paesi	13	32	45	3	6	9	11	52	63	— 2	— 30	— 32
Paesi non determinati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
ASIA MEDITER.: Turchia	1	5	6	1	1	2	—	—	—	— 1	— 5	— 6
Altri Paesi	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	— 7	— 7
AFRICA MEDITER.: Tunisia	51	58	109	42	10	52	111	33	144	+ 60	— 25	— 85
Altri Paesi	5	11	16	2	—	2	—	1	1	— 5	— 10	— 15

2) *Paesi transoceanici.*

ASIA NON MEDITERRANEA	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	—	—

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A) REGNO (94 Province).

CLASSIFICAZIONE PER COMPARTIMENTI DI PROVENIENZA O DI DESTINAZIONE.

1) *Paesi continentali.*

Piemonte	17	74	91	6	3	9	4	13	17	—	13	—	61	—	74
Liguria	2	25	27	1	2	3	—	—	2	—	2	—	23	—	25
Lombardia	21	115	139	4	2	6	7	7	14	—	14	—	111	—	125
Venezia Tridentina	7	9	16	1	—	1	10	3	23	+	12	—	6	—	6
Veneto	25	44	69	4	1	5	22	6	32	+	1	—	38	—	37
Venezia Giulia e Zara	7	130	146	2	1	3	12	13	23	+	6	—	125	—	120
Emilia	17	27	44	2	—	2	3	1	4	—	14	—	26	—	40
Toscana	13	46	62	2	1	3	9	5	14	—	4	—	44	—	48
Marche	1	14	15	—	—	—	—	1	1	—	1	—	13	—	14
Umbria	4	5	9	2	2	4	1	2	3	—	3	—	3	—	6
Lazio	24	151	175	1	4	5	11	49	60	—	3	—	103	—	106
Abruzzi e Molise	4	14	18	1	1	2	1	—	1	—	3	—	14	—	17
Campania	2	34	36	1	1	2	3	3	6	—	1	—	31	—	33
Puglie	14	40	54	—	—	—	2	3	5	—	12	—	37	—	49
Lucania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabria	2	3	5	2	—	2	1	2	3	—	2	—	3	—	5
Sicilia	16	35	51	9	3	12	53	13	66	+	37	—	22	+	15
Sardegna	—	3	3	—	—	—	1	—	1	+	1	—	3	—	2
Non indicata	98	158	256	79	32	111	84	30	114	—	14	—	128	—	142
REGNO															
Dicembre 1939	274	948	1 216	117	53	170	247	150	397	—	22	—	792	—	819
» 1938	4 335	7 995	12 330	1 332	468	1 800	4 847	5 203	10 050	+	452	—	2 795	—	2 343

2) *Paesi transoceanici.*

Piemonte	25	75	100	21	27	50	28	5	33	—	5	—	72	—	77
Liguria	16	40	56	16	21	37	12	11	23	—	4	—	29	—	33
Lombardia	15	31	46	12	12	24	8	7	15	—	7	—	24	—	31
Venezia Tridentina	16	4	20	16	1	17	12	—	12	—	4	—	4	—	8
Veneto	33	12	47	35	8	43	9	7	16	+	25	—	5	—	31
Venezia Giulia e Zara	8	12	20	8	10	18	17	7	24	+	9	—	5	+	4
Emilia	13	11	24	13	9	22	4	—	4	—	9	—	11	—	20
Toscana	15	33	48	15	14	29	9	1	10	—	7	—	32	—	39
Marche	5	1	6	5	—	5	4	—	4	—	1	—	1	—	2
Umbria	—	5	5	—	5	5	1	2	3	—	1	—	3	—	2
Lazio	44	56	100	36	17	53	25	26	51	—	19	—	30	—	49
Abruzzi e Molise	67	3	70	67	2	69	20	—	20	—	47	—	3	—	50
Campania	64	24	88	64	23	87	56	30	86	+	8	—	6	—	2
Puglie	38	—	38	38	—	38	20	1	21	—	18	—	1	—	17
Lucania	10	—	10	10	—	10	3	—	3	—	7	—	—	—	7
Calabria	44	1	45	44	—	44	45	—	45	+	1	—	1	—	—
Sicilia	80	6	86	80	5	85	41	—	41	—	35	—	6	—	45
Sardegna	1	—	1	1	—	1	2	—	2	+	1	—	—	—	1
Non indicato	69	58	127	68	42	110	9	8	17	—	60	—	50	—	110
REGNO															
Dicembre 1939	560	372	932	551	196	747	317	103	420	—	249	—	269	—	518
» 1938	1 496	530	2 026	1 357	358	1 715	559	312	1 271	—	537	—	318	—	755

3) *Complesso.*

Dicembre 1939	840	1 314	2 154	668	249	917	564	253	817	—	276	—	1 061	—	1 337
» 1938	5 891	8 525	14 416	2 851	726	3 575	5 406	5 515	11 321	—	55	—	3 013	—	3 098

CLASSIFICAZIONE PER PAESI DI DESTINAZIONE O DI PROVENIENZA

1) *Paesi continentali.*

EUROPA: Paesi Bassi (2)	1	2	3	1	—	1	1	—	1	—	2	—	2	—	2
Francia (3)	58	100	158	28	4	32	59	19	58	—	19	—	81	—	100
Svizzera	35	165	200	16	10	26	9	11	20	—	26	—	154	—	180
Germania	17	34	51	2	1	3	44	6	50	—	27	—	28	—	1
Jugoslavia	25	205	230	17	10	27	15	11	26	—	3	—	154	—	203
Altri Stati Balcanici	69	273	342	5	11	16	17	17	34	—	52	—	258	—	306
Altri Paesi	13	82	95	3	6	9	11	52	63	—	2	—	30	—	32
Paesi non determinati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
ASIA MEDITER.: Turchia	1	5	6	1	1	2	—	—	—	—	1	—	5	—	6
Altri Paesi	—	7	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	—	7
AFRICA MEDITER.: Tunisia	51	58	109	42	10	52	111	33	144	—	99	—	25	—	35
Altri Paesi	5	11	16	2	—	2	—	1	1	—	5	—	10	—	15

2) *Paesi transoceanici.*

ASIA NON MEDITERRANEA	—	1	1	—	1	1	1	3	4	+	1	+	2	+	3
AFRICA NON MEDITERRANEA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
AMERICHE: Canadà	1	—	1	1	—	1	1	1	2	—	—	—	1	—	1
Stati Uniti	429	98	527	428	46	474	191	9	241	—	238	—	48	—	286
America Centrale	4	14	18	4	9	13	2	3	5	—	2	—	11	—	13
Brasile	21	45	66	13	24	37	25	17	42	—	4	—	28	—	24
Argentina	77	51	128	74	32	106	76	9	85	—	1	—	42	—	43
Altri Paesi	34	163	197	31	84	115	21	20	41	—	13	—	113	—	158
OCEANIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

B) LIBIA (4).

Dicembre 1939	11	11	22	10	5	15	4	1	5	—	7	—	10	—	17

(*) Vedasi la nota (*) nel *Bollettino Mensile di Statistica* del mese di gennaio 1938-XVI, pag. 104. — (1) Compresi quelli successivi al primo. — (2) Compresi il Belgio e il Lussemburgo. — (3) Compreso il Principato di Monaco. — (4) Tutti da o per Paesi continentali.

N. B. — Le cifre del dicembre 1939 sono provvisorie.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Segue: Tav. XIV. — Movimento migratorio da e per l'Estero – Anno 1939 (*).

(Istituto Centrale di Statistica).

COMPARTIMENTI E PAESI	ESPATRI IN COMPLESSO (1)			di cui presenti definitivi			RIMPATRI IN COMPLESSO (1)			ECCEDENZA ESPATRI (—) ECCEDENZA RIMPATRI (+)		
	lavoratori	non lavoratori	TOTALE	lavoratori	non lavoratori	TOTALE	lavoratori	non lavoratori	TOTALE	lavoratori	non lavoratori	TOTALE
A) REGNO (94 Province)												
CLASSIFICAZIONE PER COMPARTIMENTI DI PROVENIENZA O DI DESTINAZIONE.												
1) *Paesi continentali.*												
Piemonte	1 163	6 244	7 407	182	59	241	1 303	4 257	5 560	+ 140	— 1 987	— 1 847
Liguria	139	1 966	2 105	31	28	59	267	1 173	1 440	+ 137	— 525	— 385
Lombardia	2 824	11 232	14 056	291	91	382	2 216	5 759	7 975	— 588	— 5 493	— 6 081
Venezia-Tridentina	542	3 353	3 895	45	16	61	748	1 368	2 116	+ 206	— 1 985	— 1 779
Veneto	1 952	2 724	4 676	159	115	274	1 586	1 515	3 101	— 366	— 1 209	— 1 575
Venezia Giulia e Zara	525	7 440	7 965	138	73	211	1 976	6 457	8 533	+ 551	— 1 083	— 1 432
Emilia	291	1 817	2 178	101	38	139	988	849	1 837	+ 327	— 968	— 641
Toscana	509	2 247	2 756	134	51	185	943	1 308	2 253	+ 430	— 939	— 503
Marche	80	349	429	28	20	48	89	172	261	+ 9	— 177	— 168
Umbria	31	235	267	9	3	12	55	174	229	+ 24	— 62	— 38
Lazio	613	5 667	6 280	86	53	139	716	3 116	3 832	+ 103	— 2 551	— 2 448
Abruzzi e Molise	102	199	301	31	6	37	79	95	174	— 23	— 104	— 127
Campania	147	1 163	1 310	33	23	56	270	812	1 082	— 123	— 351	— 228
Puglie	277	531	808	28	9	37	341	158	499	— 64	— 373	— 309
Lucania	39	18	57	15	1	3	6	13	19	— 33	— 5	— 38
Calabrie	52	91	143	33	3	36	59	51	110	— 7	— 45	— 33
Sicilia	816	1 092	1 908	165	55	323	1 754	862	2 616	— 938	— 230	+ 708
Sardegna	40	138	178	16	7	23	403	94	497	— 363	— 44	+ 319
Non Indicato	2 819	2 851	5 670	2 306	1 060	3 366	4 375	1160	3 535	— 444	— 1 691	— 2 135
REGNO												
Anno 1939	13 022	49 367	62 389	4 094	1 548	5 642	14 996	28 373	43 369	— 1 974	— 20 994	— 19 020
» 1938	33 554	88 985	122 539	11 169	2 708	13 877	24 375	51 680	76 055	— 9 179	— 37 305	— 46 484
2) *Paesi transoceanici.*												
Piemonte	632	700	1 332	598	347	945	648	434	1 082	+ 16	— 266	— 250
Liguria	427	766	1 193	340	493	833	506	623	1 129	+ 66	— 143	— 175
Lombardia	647	1 029	1 676	343	570	1 124	423	619	1 042	— 224	— 410	— 634
Venezia-Tridentina	169	27	196	165	16	181	96	31	127	— 73	+ 4	— 69
Veneto	1 289	191	1 480	1 275	113	1 388	634	146	780	— 655	— 45	— 700
Venezia Giulia e Zara	311	225	536	304	164	468	200	115	321	— 105	— 110	— 215
Emilia	253	159	412	245	84	329	260	113	373	+ 15	— 46	— 99
Toscana	516	471	987	495	306	801	219	227	446	— 197	— 144	— 341
Marche	291	63	354	280	39	325	153	37	189	— 130	— 26	— 165
Umbria	31	20	51	31	12	43	17	9	26	— 14	— 11	— 25
Lazio	880	1 194	1 974	778	482	1 260	324	527	851	— 556	— 587	— 1 123
Abruzzi e Molise	1 414	30	1 444	1 389	27	1 406	415	57	472	— 999	+ 27	— 972
Campania	1 894	497	2 391	1 780	380	2 160	668	445	1 113	— 1 112	— 52	— 988
Puglie	796	40	836	781	34	815	445	48	493	— 336	+ 8	— 342
Lucania	455	61	516	448	66	499	140	53	193	— 315	— 8	— 321
Calabrie	2 969	70	3 039	2 879	59	2 937	743	65	808	— 2 226	— 5	— 2 231
Sicilia	2 101	124	2 225	2 005	95	2 100	969	139	1 108	— 1 136	+ 15	— 1 121
Sardegna	38	7	45	37	6	43	38	13	43	— 8	+ 6	— 2
Non Indicato	1 040	1 045	2 085	1 011	804	1 815	224	270	531	— 794	— 770	— 1 564
REGNO												
Anno 1939	16 072	6 609	22 681	15 461	4 072	19 533	7 276	4 076	11 352	— 8 796	— 2 533	— 11 329
» 1938	27 994	6 638	34 632	26 828	3 760	30 594	12 517	5 511	18 028	— 15 477	— 1 127	— 16 604
3) *Complesso.*												
Anno 1939	29 094	55 976	85 070	19 555	5 620	25 175	22 272	32 449	54 721	— 6 822	— 23 527	— 30 349
» 1938	61 548	95 623	157 171	37 997	6 474	44 471	36 892	57 191	94 083	— 24 656	— 38 432	— 63 088
CLASSIFICAZIONE PER PAESI DI DESTINAZIONE O DI PROVENIENZA												
1) *Paesi continentali.*												
EUROPA:												
Paesi Bassi (2)	285	830	1 115	102	38	140	290	242	532	— 85	— 498	— 583
Francia (3)	1 995	7 246	9 210	726	208	929	3 660	5 748	9 308	+ 1 506	— 1 497	+ 98
Svizzera	4 398	15 686	20 084	1 124	280	1 404	3 291	6 891	10 182	+ 1 107	— 8 795	— 9 902
Germania	1 900	10 350	12 316	324	159	334	1 157	4 230	5 687	— 503	— 6 126	— 6 629
Jugoslavia	708	6 994	7 702	305	268	573	1 114	5 281	6 395	+ 346	— 1 653	— 1 307
Altri Stati Balcanici	821	2 661	3 482	130	111	241	417	1 324	1 661	+ 294	— 1 437	— 1 821
Altri Paesi	964	3 593	4 557	328	174	502	670	2 382	3 052	— 254	— 1 181	— 1 435
Paesi non determinati	1	1	2	—	—	—	1	1	2	—	—	—
ASIA MEDITERRANEA:												
Turchia	20	76	96	5	4	9	45	80	125	+ 25	+ 11	+ 39
Altri Paesi	11	167	178	8	16	24	38	97	135	+ 24	— 70	— 46
AFRICA MEDITERRANEA:												
Tunisia	1 488	1 481	2 969	684	395	1 079	8	9	17	— 676	— 386	— 1 062

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A) REGNO (94 Province)

CLASSIFICAZIONE PER COMPARTIMENTI DI PROVENIENZA O DI DESTINAZIONE.

1) *Paesi continentali.*

Piemonte	1 163	6 244	7 407	152	89	241	1 302	4 257	5 560	+	140	—	1 287	— 1 847
Liguria	130	1 975	2 105	31	28	59	297	1 173	1 440	+	137	—	802	— 665
Lombardia	2 824	11 232	14 056	324	68	392	2 236	5 739	7 975	—	588	—	5 104	— 6 091
Venèzia-Tridentina	542	3 353	3 895	45	16	61	748	1 368	2 116	+	296	—	1 985	— 1 779
Vèneto	1 962	2 724	4 676	239	35	274	1 560	1 515	3 101	—	306	—	1 269	— 1 575
Venèzia Giulia e Zara	525	7 440	7 965	139	72	211	1 070	5 457	6 533	+	551	—	1 983	— 1 432
Emilia	361	1 817	2 178	101	38	139	696	849	1 537	+	327	—	968	— 641
Toscana	509	2 247	2 756	134	51	185	945	1 308	2 253	+	436	—	939	— 503
Marche	80	349	429	28	20	48	89	172	261	+	0	—	177	— 168
Umbria	31	326	357	9	3	12	55	174	229	+	24	—	62	— 38
Làzio	613	5 667	6 280	80	53	133	719	3 113	3 832	+	103	—	2 551	— 2 448
Abruzzi e Molise	102	199	301	31	6	37	79	95	174	—	23	—	104	— 127
Campània	147	1 163	1 310	33	23	56	270	812	1 082	—	123	—	351	— 238
Pùglie	477	531	808	28	9	37	341	155	496	—	64	—	373	— 309
Lucània	39	18	57	2	1	3	6	13	19	—	33	—	5	— 58
Calàbrie	52	91	143	30	6	36	59	51	110	+	7	—	40	— 33
Sicilia	816	1 092	1 908	208	55	323	1 754	862	2 616	—	938	—	230	+ 708
Sardegna	40	138	178	16	7	23	403	94	497	+	363	—	44	+ 319
Non indicato	2 819	2 854	5 670	2 260	1 046	3 306	2 376	1159	3 535	—	444	—	1 691	— 2 135
REGNO . . .														
Anno 1939	13 022	49 367	62 389	4 094	1 548	5 642	14 906	28 373	43 309	—	1 974	—	20 994	— 19 020
» 1938	33 554	88 585	122 539	11 169	2 708	13 977	24 375	51 680	76 055	—	9 173	—	37 305	— 46 484

2) *Paesi transoceanici.*

Piemonte	632	700	1 332	698	247	945	648	434	1 082	+	16	—	206	— 350
Liguria	427	766	1 193	340	498	838	399	623	1 018	—	32	—	143	— 175
Lombardia	647	1 029	1 676	545	579	1 124	422	619	1 042	—	324	—	410	— 634
Venèzia-Tridentina	169	27	196	165	16	181	95	31	127	—	75	+	4	— 69
Vèneto	1 289	191	1 480	1 275	113	1 388	634	146	780	—	655	—	45	— 700
Venèzia Giulia e Zara	311	225	536	304	764	408	200	116	321	—	105	—	110	— 215
Emilia	253	159	412	245	84	329	200	113	313	—	53	—	46	— 99
Toscana	526	471	997	495	306	801	519	327	846	—	197	—	144	— 341
Marche	221	63	284	280	39	325	152	37	189	—	139	—	26	— 185
Umbria	31	20	51	31	12	43	17	9	26	—	14	—	11	— 25
Làzio	880	1 114	1 974	778	482	1 260	624	227	851	—	556	—	587	— 1 123
Abruzzi e Molise	1 414	30	1 444	1 385	51	1 436	115	57	172	—	109	+	57	— 972
Campània	1 534	467	2 001	1 296	300	2 156	698	472	1 313	—	169	—	22	— 868
Pùglie	756	40	835	781	34	815	445	48	493	—	350	+	8	— 342
Lucània	455	61	516	443	56	499	140	53	193	—	315	—	8	— 323
Calàbrie	2 969	70	3 039	2 878	59	2 937	743	65	808	—	2 226	—	5	— 2 231
Sicilia	2 191	134	2 325	2 065	95	2 160	965	139	1 104	—	1 136	+	15	— 1 121
Sardegna	38	7	45	37	6	43	30	13	43	—	8	+	6	— 2
Non indicato	1 940	1 025	2 965	1 011	804	1 815	356	175	531	—	784	—	770	— 1 554
REGNO . . .														
Anno 1939	16 072	6 606	22 681	15 461	4 072	19 533	7 276	4 076	11 352	—	8 706	—	2 533	— 11 329
» 1938	27 994	6 638	34 632	26 828	3 766	30 594	12 517	5 511	18 028	—	15 477	—	1 127	— 16 604

3) *Complesso.*

Anno 1939	29 094	55 976	85 070	19 555	5 620	25 176	22 272	32 449	54 721	—	6 832	—	23 527	— 30 349
» 1938	61 548	95 623	157 171	37 997	6 474	44 471	36 892	57 191	94 083	—	24 650	—	38 432	— 63 085

CLASSIFICAZIONE PER PAESI DI DESTINAZIONE O DI PROVENIENZA

1) *Paesi continentali.*

EUROPA:														
Paesi Bassi (2)	285	830	1 116	102	38	140	200	332	532	—	85	—	495	— 583
Francia (3)	1 005	7 215	8 210	720	203	923	3 560	5 748	9 308	+	1 585	—	1 107	+ 98
Svizzera	4 385	15 649	20 034	1 184	280	1 464	3 291	6 891	10 182	—	1 107	—	8 205	— 9 902
Germania	1 960	19 256	18 216	234	150	384	1 157	4 230	5 387	—	503	—	6 126	— 6 829
Jugoslavia	768	6 934	7 702	385	288	573	1 114	5 281	6 395	+	346	—	1 653	— 1 307
Altri Stati Balcanici	821	2 661	3 482	130	102	241	437	1 224	1 661	—	284	—	1 437	— 1 822
Altri Paesi	924	3 563	4 487	328	174	502	670	2 382	3 052	—	254	—	1 181	— 1 435
Paesi non determinati	1	1	2	—	—	—	1	1	2	—	—	—	—	—
ASIA MEDITERRANEA:														
Turchia	20	79	99	5	4	9	48	90	138	+	28	+	11	+ 39
Altri Paesi	11	167	178	8	16	24	35	97	132	+	24	—	70	— 46
AFRICA MEDITERRANEA:														
Tunisia	1 486	1 423	2 909	861	308	1 172	3 294	1 501	4 795	+	1 809	+	77	+ 4 886
Altri Paesi	386	419	805	139	65	204	891	594	1 485	+	305	+	175	+ 680

2) *Paesi transoceanici.*

ASIA NON MEDITERRANEA	69	190	259	50	67	117	47	104	151	—	24	—	86	— 108
AFRICA NON MEDITERRANEA	163	203	366	120	175	294	90	148	238	—	73	—	55	— 128
AMERICHE:														
Canadà	244	21	265	243	15	258	63	25	88	—	181	+	4	— 177
Stati Uniti	7 530	2 375	9 905	7 542	1 148	8 687	3 671	1 511	5 182	—	3 459	—	804	— 4 723
America Centrale	56	174	230	47	141	188	61	122	183	+	5	—	32	— 47
Brasile	1 015	1 181	2 196	977	770	1 747	486	578	1 064	—	520	—	603	— 1 132
Argentina	4 830	1 307	6 068	4 306	921	5 227	2 192	840	3 032	—	2 467	—	477	— 2 944
Altri Paesi	576	1 068	1 644	510	797	1 307	247	717	964	—	329	—	351	— 680
OCEANIA	1 760	90	1 850	1 700	68	1 828	410	41	460	—	1 341	—	49	— 1 390

B) LIBIA

Anno 1939	Totale	154	452	456	64	68	132	212	247	459	+	28	—	55	— 27
	di cui Trans.	1	13	14	1	5	6	3	1	4	+	2	—	12	— 10

(*), (1), (2), (3). Vedansi le note corrispondenti a pag. 12.
N.B. — I dati dell'anno 1939 sono provvisori.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tav. XV. — Riassunto delle denuncie delle principali malattie infettive (*a*).

(Per il Regno dal Bollettino settimanale dell'Istituto di Sanità Pubblica e per l'A. I. dall'Isp. Gen. Sanità dell'Africa stessa).

PERIODI COMPARTIMENTI AFRICA ITALIANA	Morbillo	Scarlattina	Varicella	Vaiolo e vaiuolo	Febbre tifoide (tifo addominale)	Dissenteria amebica e bacillare	Difterite e croup	Meningite cerebro-spinale epidemica	Poliomielite anteriore acuta	Encefalite letargica	Tifo petecchiale	Colera asiatico	Anchilostomiasi	Leishmaniosi cutanea viscerale	Lebbra	Rabbia: Morsicatura di animali rabbiosi o sospetti	Rabbia: Dichiarata	Peste maligna
A) Ripartizione per compartimenti																		
Dal 2 gennaio al 12 novembre 1939																		
Piemonte	1 918	1 131	1 032		99	26	1 246	91	154	7			3			291	1	10
Liguria	1 655	575	1 061		529	48	695	35	49				1			58		5
Lombardia	6 502	2 151	1 672		3 508	148	3 998	138	547	9			106			202		13
Venezia Tridentina	852	193	266		124	4	443	8	80							159		
Veneto	3 619	896	1 279		1 078	48	1 512	113	1 248	9			1			207	1	12
Venezia Giulia e Zara	571	457	456		504	258	887	41	143	4						10		5
Emilia	1 514	723	1 576		1 039	57	1 651	78	800	6			54	14		446		8
Toscana	4 055	602	1 927		844	53	1 093	85	717	11						814		11
Marche	1 304	185	460		243	11	628	42	123	6						140		10
Umbria	1 039	118	171		101	1	438	15	82	2						94		18
Lazio	5 870	1 513	2 030		1 577	18	2 958	87	305	11			193			321	1	129
Abruzzi e Molise	2 517	183	561		1 414	14	567	20	171	1			12			125		57
Campania	937	783	1 005		1 019	69	655	95	121	1			555	12		1 158		34
Puglie	802	183	434		1 312	82	579	71	159	2				18		301	2	128
Lucania	266	73	61		157	10	59	23	62							45	1	136
Calabrie	1 445	76	162		169	15	240	129	171				131			171		129
Sicilia	1 820	190	285		3 213	308	423	151	135	6			50	107		257		53
Sardegna	2 145	198	356		957	7	251	54	145							37		52
REGNO	40 152	10 140	14 117	—	22 100	1 159	22 549	1 167	4 686	33			1 208	241	—	4 194	5	793
Gennaio-agosto 1939																		
Regno	29 579	7 866	13 257	—	13 [illegible]	847	16 121	1 022	3 208	14	—	—	999	179	—	3 374	—	584
Libia (4 provincie (*b*)	272	11	144		100	5	88	61	8		67				7	289		
TERRITORIO METROPOLITANO	29 851	7 877	13 401	—	13 329	852	16 209	1 083	3 216	52	67	—	999	179	7	3 663	5	584
Gennaio-agosto 1939																		
Africa Italiana (escluse Libia e Etiopia)																		
Eritrea (*c*)	343	13	29	57	30	80	4	6	—	—	125	—	33	2	6	—	1	4
Somalia	45	—	156	4	1	140	8	17	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—
TOTALE	388	13	182	61	49	223	12	23	—	—	125	—	33	2	8	—	1	4
B) Ripartizione per settimane (Regno).																		
Periodo dal 2 gennaio all'8 ottobre 1939	47 417	9 805	12 631	—	17 641	1 091	18 682	1 097	4 043	49	—	—	1 114	213	—	3 813	5	680
Settimana dal 9 al 15 ottobre 1939	216	190	55	—	1 008	20	659	11	159	—	—	—	15	5	—	82	1	10
» 16 » 22 » »	240	250	84	—	982	30	648	10	161	1	—	—	18	5	—	95	—	16
» 23 » 29 » »	247	174	173	—	767	14	708	16	125	—	—	—	25	5	—	78	—	19
» 30 ottob. al 5 novemb. 1939	317	252	83	—	667	9	753	15	95	1	—	—	15	8	—	57	1	20
» 6 al 12 novemb. 1939	629	304	152	—	734	16	921	19	100	1	—	—	10	8	—	69	—	24
1939 - Totale dal 2 gennaio al 12 novembre	49 152	10 140	14 117	—	22 100	1 159	22 549	1 167	4 686	52	—	—	1 208	241	—	4 194	5	793
1938 - Totale dal 3 gennaio al 13 novembre	96 937	11 864	12 961	—	31 044	1 864	32 578	1 164	1 651	82	—	—	1 260	267	—	3 783	5	1 057

(*a*) Cifre provvisorie che non coincidono sempre con quelle pubblicate nel *Bollettino Sanitario* dell'Istituto di Sanità Pubblica, come rimanente delle malattie infettive soggette a denuncia durante l'anno e che sono dovute dai bollettini mensili inviati al detto Istituto dai singoli Comuni, pel tramite degli Uffici Sanitari Provinciali. (*b*) Escluso il Sahara Libico. — (*c*) Dati riferibili al periodo gennaio-luglio 1939.

Tav. XVI — Morti per tumori maligni nel 1938.

A) Ripartizione per compartimenti

COMPARTIMENTI	1938 Cifre assolute: Maschi	Femmine	Totale	1938 Cifre proporzionali a 100.000 abitanti (*a*): Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	1 868	2 575	4 443	111,40	155,58	129,16
Liguria	771	908	1 679	163,14	217,67	191,52
Lombardia	3 452	5 422	8 874	121,24	212,08	216,95
Venezia Tridentina	396	490	886	119,78	142,60	129,73
Veneto	2 004	1 986	3 990	82,63	90,34	92,26
Venezia Giulia e Zara	707	340	1 047	103,72	100,78	205,08
Emilia	2 084	2 069	4 153	124,49	160,91	152,77
Toscana	2 009	1 986	4 005	128,13	151,29	139,77
Marche	577	571	1 148	95,61	96,32	95,71
Umbria	1 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

B) Ripartizione per sede dei tumori

SEDE	1938 Cifre assolute: Maschi	Femmine	Totale	% del totale 1938: Maschi	Femmine	Totale	% del totale 1937: Totale	% del totale 1938: Totale
Cavità boccale e della faringe	1 294	291	1 585	7,28	1,46	4,19	4,12	4,09
Tubo digerente e peritoneo	11 360	9 550	20 230	63,66	48,02	55,38	55,25	54,65
Apparato respiratorio	1 116	110	1 226	6,22	2,00	4,04	3,69	3,40
Utero	—	3 463	3 463	—	17,42	9,16	8,83	8,89
Altri organi genitali della								

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

	Morbillo	Scarlattina	Varicella	Vaiuolo	Febbre tifoide (a)	Difterite	Difterite e croup	Meningite cerebro-spinale	Polmonite	Broncopolmonite	Tetano	Congiuntivite purulenta	Avvelenamento da gas	Intossicazione da piombo	Intossicazione da mercurio	Malaria	Tracoma	Rogna
Dal 2 gennaio al 12 novembre 1939																		
Piemonte	1 015	1 131	1 533	—	980	26	1 248	61	154	7	—	—	3	—	—	281	1	10
Liguria	1 856	776	1 061	—	528	48	635	35	49	—	—	—	30	3	—	88	—	5
Lombardia	6 502	2 761	1 672	—	3 803	149	3 588	128	547	6	—	—	166	2	—	262	—	13
Venezia Tridentina	29	193	197	—	208	4	113	8	85	—	—	—	—	—	—	17	—	—
Veneto	3 619	896	1 276	—	3 327	65	4 577	114	1 218	9	—	—	1	1	—	207	1	2
Venezia Giulia e Zara	28	457	456	—	661	278	887	41	143	8	—	—	—	—	—	19	—	5
Emilia	7 514	732	1 576	—	3 619	57	2 651	78	800	4	—	—	3	2	—	446	—	3
Toscana	4 835	694	1 027	—	885	25	2 098	85	717	8	—	—	14	5	—	314	—	22
Marche	1 301	125	450	—	743	11	628	12	123	4	—	—	—	3	—	140	—	10
Umbria	1 359	118	177	—	201	—	426	20	62	1	—	—	—	—	—	38	1	16
Lazio	4 370	1 049	2 085	—	1 371	40	2 554	67	69	2	—	—	180	—	—	321	1	122
Abruzzi e Molise	2 217	180	391	—	1 174	14	567	25	21	1	—	—	21	—	—	125	—	37
Campania	3 851	783	985	—	1 016	66	655	98	121	1	—	—	550	13	—	1 158	—	64
Puglie	892	152	498	—	1 512	52	279	71	129	5	—	—	5	18	—	301	2	128
Lucania	299	35	69	—	157	10	83	27	22	1	—	—	—	—	—	45	1	135
Calabrie	1 441	70	103	—	686	15	290	39	17	—	—	—	101	1	—	171	—	120
Sicilia	1 830	190	508	—	3 [illegible]	[illegible]	328	167	132	9	—	—	56	167	—	257	—	38
Sardegna	2 149	166	350	—	637	7	258	24	145	—	—	—	—	4	—	77	1	52
REGNO	49 352	10 140	14 117	—	22 100	1 156	22 549	1 167	4 686	52	—	—	1 208	241	—	4 194	5	793
Gennaio-agosto 1939																		
Regno	46 676	7 806	13 347	—	15 [illegible]	647	16 191	1 053	3 [illegible]	44	—	—	939	179	—	3 371	3	584
Libia (4 province) (b)	175	71	134	—	106	8	18	31	9	6	67	—	—	—	7	232	5	—
TERRITORIO METROPOLITANO	46 851	7 877	13 481	—	15 329	655	16 209	1 083	3 210	52	67	—	939	179	7	3 603	8	584
Gennaio-agosto 1939																		
Africa Italiana (escluse Libia e Etiopia)																		
Eritrea (c)	343	13	30	47	39	30	4	6	—	—	125	—	—	2	6	—	1	4
Somalia	45	—	159	4	1	140	8	17	—	—	10	—	35	—	2	—	—	—
TOTALE	388	13	189	51	40	223	12	23	—	—	135	—	35	2	8	—	1	4

B) RIPARTIZIONE PER SETTIMANE (*Regno*).

Periodo dal 2 gennaio all'8 ottobre 1939	37 417	8 805	13 031	—	17 941	1 091	18 862	1 097	4 043	49	—	—	1 114	213	—	3 813	3	666
Settimana dal 9 al 15 ottobre 1939	810	196	55	—	1 003	26	659	11	159	—	—	—	13	5	—	82	1	19
» » 16 » 22 »	846	220	84	—	983	30	646	10	161	1	—	—	13	7	—	85	—	15
» » 23 » 29 »	787	204	118	—	767	14	702	16	128	—	—	—	33	5	—	78	—	19
» » 30 ottob. al 5 novemb. 1939	817	221	82	—	687	9	753	15	95	1	—	—	15	8	—	57	1	20
» » 6 al 12 novemb. 1939	629	304	136	—	731	19	941	18	100	1	—	—	16	8	—	68	—	24
1939 - Totale dal 2 gennaio al 12 novembre	49 152	10 140	14 117	—	22 100	1 156	22 549	1 167	4 686	52	—	—	1 208	241	—	4 194	5	793
1938 - Totale dal 3 gennaio al 13 novembre	52 987	11 634	12 951	—	31 644	1 894	22 579	1 164	1 651	82	—	—	1 280	287	—	3 783	5	1 057

(a) Cifre provvisorie che non coincidono sempre con quelle pubblicate nel *Bollettino Sanitario* dell'Istituto di Sanità Pubblica, come riassunto delle malattie infettive soggette a denuncia durante l'anno e che sono dedotte dai bollettini mensili inviati al detto Istituto dai singoli Comuni, pel tramite degli Uffici Sanitari Provinciali. (b) Escluso il Sahara Libico. — (c) Dati riferibili al periodo gennaio-luglio 1939.

TAV. XVI — Morti per tumori maligni nel 1938.

A) RIPARTIZIONE PER COMPARTIMENTI

COMPARTIMENTI	1938 Cifre assolute			1938 Cifre proporzionali a 100.000 abitanti (a)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	1 [illegible]	2 [illegible]	4 [illegible]	111,40	125,58	120,16
Liguria	771	902	1 673	106,14	117,67	111,65
Lombardia	3 552	3 482	7 034	121,22	119,85	116,56
Venezia Tridentina	540	393	933	110,76	142,66	129,85
Veneto	2 [illegible]	1 [illegible]	3 [illegible]	93,83	90,54	92,16
Venezia Giulia e Zara	607	540	1 [illegible]	105,19	100,76	103,09
Emilia	2 [illegible]	2 [illegible]	4 [illegible]	124,25	122,21	123,23
Toscana	2 [illegible]	1 [illegible]	4 [illegible]	133,15	131,35	132,22
Marche	247	371	1 [illegible]	86,42	86,52	86,47
Umbria	265	258	523	71,29	76,63	74,05
Lazio	900	1 207	2 107	65,79	80,05	73,05
Abruzzi e Molise	719	436	1 [illegible]	46,56	54,53	47,85
Campania	944	883	1 827	34,97	36,40	42,96
Puglie	836	705	1 [illegible]	38,03	37,12	44,71
Lucania	79	114	193	28,86	40,51	34,63
Calabrie	2 [illegible]	366	625	27,49	31,45	34,76
Sicilia	893	1 [illegible]	2 [illegible]	44,58	58,96	51,84
Sardegna	275	276	551	47,61	52,03	49,91
1938 Regno	17 [illegible]	19 [illegible]	37 [illegible]	83,31	89,39	86,36
1937 »	17 [illegible]	19 [illegible]	37 [illegible]	82,90	87,61	85,30
1936 »	17 [illegible]	18 [illegible]	36 [illegible]	81,87	85,93	83,94

B) RIPARTIZIONE PER SEDE DEI TUMORI

SEDE	1938 Cifre assolute			% del totale 1938			% del totale 1937	% del totale 1936
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Totale	Totale
Cavità boccale e della faringe	1 [illegible]	291	1 [illegible]	7,92	1,46	4,19	4,12	4,09
Tubo digerente e peritoneo	11 [illegible]	9 [illegible]	20 [illegible]	63,56	46,02	55,39	55,28	54,65
Apparato respiratorio	1 [illegible]	410	1 [illegible]	6,24	2,06	4,04	3,89	3,45
Utero	—	3 [illegible]	3 [illegible]	—	17,42	9,16	8,30	8,99
Altri organi genitali della donna	—	576	576	—	2,90	1,52	1,51	1,44
Mammelle	27	2 [illegible]	2 [illegible]	0,15	13,11	6,97	6,86	6,33
Organi genito-urinari dell'uomo	1 [illegible]	—	1 [illegible]	8,77	—	4,16	3,98	4,05
Pelle	531	401	932	2,96	2,02	2,46	2,72	2,85
Altri organi o di organi non specificati	1 [illegible]	2 [illegible]	4 [illegible]	11,10	13,01	12,11	12,30	13,38
Complesso	17 [illegible]	19 [illegible]	37 [illegible]	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(a) Sul presupposto che il rapporto dei sessi sia uguale a quello della popolazione censita nel 1936.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

Tav. XVII. — Premi di natalità e nuzialità al personale statale e ad altro ad esso equiparato (1).

(Direzione Generale Demografia e Razza).

A) Dati riepilogativi.

PERIODI	Nuzialità		Natalità		Parti multipli (2)		Complesso	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1935 (marzo – dicembre)	5.300	15.907.500	21.787	23.581.050	—	—	27.087	39.488.550
1936	8.265	19.839.645	37.302	37.604.967	3.365	2.038.825	49.566	59.083.195
1937	9.821	22.952.240	41.739	51.773.220	6.993*	6.037.500	60.754	80.676.256
1938	10.865	23.931.983	49.052	56.891.728	6.072	4.987.954	62.087	85.004.861
1939	16.064	38.231.991	61.521	61.390.663	6.580	1.317.500	78.965	101.829.154
Dicembre 1939	155	422.956	1.413	1.598.950	—	—	1.598	2.021.906

B) Dati analitici.

Ripartizione dei premi per categoria di personale e per eventi.

CATEGORIE DI PERSONALE	Nuzialità dal gennaio al dicembre 1939 N.	Nuzialità dal gennaio al dicembre 1939 Importo	Nuzialità di cui in dicembre N.	Nuzialità di cui in dicembre Importo	Natalità dal gennaio al dicembre 1939 N.	Natalità dal gennaio al dicembre 1939 Importo	Natalità di cui in dicembre N.	Natalità di cui in dicembre Importo	Graduazione dei premi in base al numero dei figli: 1	2	3	4	5	6	7 e oltre	Totale
									Dal gennaio al dicembre 1939							
Forze Armate:																
Ufficiali	1.867	5.180.925	19	33.060	3.009	2.709.000	34	29.500	1.202	766	606	181	84	160	176	3.000
Sottufficiali	3.382	6.760.000	8	16.000	6.772	5.864.800	122	101.900	2.790	1.839	1.009	420	288	370	61	6.772
Agenti	9.970	4.587.455	93	37.456	11.619	10.170.050	829	1.050.000	3.508	2.362	1.903	1.275	906	1.429	249	11.619
Impiegati Civili:																
Gruppo A	923	2.692.000	10	40.000	2.032	1.771.250	30	35.400	864	551	295	140	93	92	47	2.032
» B	1.915	5.654.500	14	42.000	6.588	7.102.800	97	112.300	2.086	1.020	1.010	673	305	605	214	6.588
» C	1.673	2.130.000	12	28.000	2.716	2.921.310	95	88.800	950	617	401	228	137	282	64	2.716
Salariati e subalterni	4.856	7.282.500	27	40.500	18.827	17.731.105	233	402.550	4.563	2.984	2.619	1.784	1.508	4.630	999	18.827
Totale	16.864	38.231.991	155	322.356	51.521	61.390.663	1.443	1.808.959	16.114	10.990	7.469	4.954	3.346	7.439	1.527	51.621

(1) La concessione dei premi in applicazione del R. decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 236, fu iniziata col gennaio 1935.
L'ammontare dei premi di nuzialità varia a seconda la categoria del personale; quello dei premi di natalità a seconda l'ordine di generazione dei figli.
A tale ordine di generazione corrisponde la graduazione nel numero dei premi di natalità, concessi successivamente, ai fini della concessione di questi ultimi premi dei figli nati senza vita e di quelli deceduti prima della denuncia di nascita all'ufficiale di stato civile.
(2) Premi di natalità per parti multipli concessi a personale estraneo agli impiegati statali ed a quelli ad essi equiparati in applicazione alle conformi disposizioni del Duce del Fascismo e Capo del Governo. — (*) Cifra rettificata.

Tav. XVIII. — Prestiti matrimoniali concessi dalle Amministrazioni provinciali a lavoratori dipendenti e indipendenti (1).

(Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale).

PERIODI — COMPARTIMENTI	Ripartizione per categoria professionale dello sposo: Industria e commercio Numero	Industria e commercio Importo	Agricoltura Numero	Agricoltura Importo	Altre categorie professionali Numero	Altre categorie professionali Importo	In complesso Numero	In complesso Importo	Importo medio dei prestiti concessi ai lavoratori: dell'industria e commercio	dell'agricoltura	di altre categorie professionali	in complesso	Ripartizione per gruppi di ammontare: Prestiti concessi suddivisi per importo singolo: da L. 1000 a L. 1500 Numero	da L. 1000 a L. 1500 Importo	da L. 1501 a L. 2000 Numero	da L. 1501 a L. 2000 Importo	da L. 2001 a L. 2500 Numero	da L. 2001 a L. 2500 Importo	da L. 2501 a L. 3000 Numero	da L. 2501 a L. 3000 Importo
1937 (dal 1° luglio al 31 dic.)	1890	6072800	2802	3753600	550	1115950	7564	12546400	1497	1413	1398	1714	3600	—	3450	—	697	—	817	—
1938	23801	51804215	21249	31428800	3424	6205800	54881	89438875	1736	1452	1944	1957	31427	—	17400	—	2800	—	3341	—
dal 1° Gen. al 31 - X - 1939	23900	42151503	19219	27038600	2669	5307420	45787	74801635	1765	1407	1994	1827	27102	33214500	12674	21702450	3040	7231700	2975	7713185

Prestiti matrimoniali concessi nel mese di ottobre 1939.

COMPARTIMENTI																		
Piemonte	79	160000	5	13000	2	3500	86	186500	2139	1566	2750	2112	14	19250	46	79000	26	62500	1	27000
Liguria	50	101250	2	5000	1	1500	54	107750	2044	1333	2500	1994	10	15250	30	52500	13	30000	1	10000
Lombardia	245	547000	11	30500	18	43000	274	620500	2264	1433	2389	2265	19	25750	87	152500	57	132000	9	27000
Venezia Tridentina	18	34500	8	12500	1	2500	27	59500	2222	1471	2500	2166	4	5250	11	19250	8	18500	1	6000
Veneto	141	315450	45	96500	16	37000	202	448950	2139	1549	2750	2118	6	11500	10	18000	5	11500	33	110000
Venezia Giulia	87	170250	8	15000	8	21000	103	206250	1650	1190	1750	1627	13	19000	19	33000	8	20000	3	9000

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Epoca (mandato - dicembre)								Importo
1936	5.300	19.917.500	21.797	20.294.050	—	—	27.097	19.562.450
1937	8.295	12.609.845	17.200	17.024.955	2.005	2.491.225	48.556	68.988.145
1938	9.821	23.864.140	41.720	35.775.235	0.207*	0.057.250	60.754	93.676.260
1939	10.940	23.316.067	46.085	36.491.725	0.072	4.357.950	63.697	85.098.861
Dicembre Tot.	10.944	24.321.507	51.521	61.239.625	0.460	1.317.500	75.065	100.829.154
	165	382.950	1.443	1.308.950	—	—	1.508	2.321.006

B) Dati analitici.

RIPARTIZIONE DEI PREMI PER CATEGORIA DI PERSONALE E PER EVENTI.

CATEGORIE DI PERSONALE	NUZIALITÀ: dal gennaio al dicembre 1939 — N.	NUZIALITÀ: dal gennaio al dicembre 1939 — Importo	NUZIALITÀ: di cui in dicembre — N.	NUZIALITÀ: di cui in dicembre — Importo	NATALITÀ: dal gennaio al dicembre 1939 — N.	NATALITÀ: dal gennaio al dicembre 1939 — Importo	NATALITÀ: di cui in dicembre — N.	NATALITÀ: di cui in dicembre — Importo	GRADUAZIONE DEI PREMI IN BASE AL NUMERO DEI FIGLI: 1	2	3	4	5	6	7 ed oltre	Totale
									Dal gennaio al dicembre 1939							
Forze Armate:																
Ufficiali	1.897	8.189.895	19	80.000	3.000	2.700.000	33	29.500	1.262	786	409	181	83	166	170	3.000
Sottufficiali	3.352	6.706.100	8	16.000	6.772	5.084.800	124	131.100	2.746	1.859	1.000	450	286	370	91	6.772
Agenti	5.970	4.587.479	65	97.450	13.670	10.170.000	825	1.056.000	3.558	2.365	1.903	1.279	996	1.129	310	11.619
Impiegati Civili:																
Gruppo A	902	2.032.000	10	20.000	2.052	1.747.500	45	35.400	954	551	256	140	83	92	47	2.052
» B	1.943	3.827.000	14	32.000	6.503	7.102.000	97	115.500	2.069	1.050	1.049	673	506	605	240	6.553
» C	1.073	2.146.000	12	24.000	2.718	2.021.510	60	85.000	986	617	491	328	197	322	64	2.718
Salariati e subalterni	4.855	7.262.500	27	40.500	18.827	27.231.100	233	402.520	4.903	2.984	2.219	1.734	1.308	1.830	980	18.827
Totale	19.984	33.231.991	155	332.950	61.521	61.333.463	1.443	1.308.950	16.114	10.992	7.266	4.554	3.348	7.620	1.957	61.621

(1) La concessione dei premi in applicazione del R. dec.-legge 6 febbraio 1936, n. 356 si è iniziata col maggio 1936.
L'ammontare dei premi di nuzialità varia a seconda la categoria del personale; quello dei premi di natalità a seconda l'ordine di generazione corrispondente la graduazione nel numero dei premi di natalità a seconda l'ordine di generazione dei figli.
A tale ordine di generazione corrispondono la graduazione nel numero dei premi di natalità; non si tiene conto, ai fini della concessione di questi ultimi premi dei figli nati senza vita e di quelli deceduti prima della denuncia di nascita all'ufficiale di stato civile.
(2) Premi di natalità per parti multipli concessi a personale estraneo agli impiegati statali od a quelli ad essi equiparati in applicazione di conformi disposizioni del Duce del Fascismo e Capo del Governo. — (*) Cifra rettificata.

TAV. XVIII. — Prestiti matrimoniali concessi dalle Amministrazioni provinciali a lavoratori dipendenti e indipendenti (1).

(Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale).

PERIODI / COMPARTIMENTI	RIPARTIZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE DELLO SPOSO: Industria e commercio — Numero dei prestiti	Industria e commercio — Importo	Agricoltura — Numero dei prestiti	Agricoltura — Importo	Altre categorie professionali — Numero dei prestiti	Altre categorie professionali — Importo	In complesso — Numero dei prestiti	In complesso — Importo	Importo medio dei prestiti concessi ai lavoratori: dell'industria e commercio	dell'agricoltura	di altre categorie professionali	In complesso	RIPARTIZIONE PER GRUPPI DI AMMONTARE — Prestiti concessi suddivisi per importo singolo: da L. 1000 a L. 1500 — Numero	da L. 1000 a L. 1500 — Importo	da L. 1501 a L. 2000 — Numero	da L. 1501 a L. 2000 — Importo	da L. 2001 a L. 2500 — Numero	da L. 2001 a L. 2500 — Importo	da L. 2501 a L. 3000 — Numero	da L. 2501 a L. 3000 — Importo
1937 (dal 1° luglio al 31 dic.)	4308	8972800	2007	3752600	283	1115350	7884	12944400	1519	1813	1808	1714	3809	—	2468	—	627	—	980	—
1938	24501	51861215	21049	31425800	3124	6250950	54094	89538275	1706	1832	1944	1857	31427	—	17400	—	3900	—	3341	—
dal 1-I al 31-X-1939	23007	42151605	19219	27686600	2039	3791420	48767	74491625	1763	1407	1294	1627	27462	33214300	12071	24822150	3040	7331700	2573	7712185

COMPARTIMENTI — Prestiti matrimoniali concessi nel mese di ottobre 1939.

Piemonte	79	160000	—	—	15500	—	3500	84	188000	2132	1088	2750	2112	14	19500	40	70500	20	42000	—
Liguria	90	182000	3	6000	2400	—	3500	54	114100	2084	1133	2750	2039	10	15700	8	18500	12	25200	4
Lombardia	245	547000	32	93000	4500	18	17000	315	662400	2233	1646	2812	2104	42	59200	152	258000	69	145000	52
Venezia Tridentina	18	38500	2	6000	1500	1	2000	21	48000	2139	1503	2750	2286	8	11500	10	16000	3	6000	1
Veneto	161	316150	45	90250	5000	14	27000	225	538400	2250	1800	3000	2392	42	59200	137	229500	36	74000	10
Venezia Giulia	87	170400	6	13000	2000	1	2000	25	58000	2180	1500	2750	2320	8	11500	10	16000	5	9000	2
Emilia	161	316100	115	179400	11000	103	20400	1389	3164000	1959	1875	2625	2264	31	48000	82	143000	59	114000	30
Toscana	221	417400	31	73100	7000	31	5724	1385	3196224	1885	1560	2812	2308	31	48000	82	143000	5	10500	—
Marche	104	210000	23	52000	3500	8	1500	395	745000	1885	1473	2500	1886	102	152100	113	200000	41	87400	14
Umbria	87	182500	21	46000	2500	5	1000	278	531500	1912	1500	2500	2011	102	152100	113	200000	58	125000	15
Lazio	39	78000	21	45700	1000	2	2000	65	125700	1932	1500	2500	1934	72	95000	61	107500	143	307000	57
Abruzzi e Molise	39	83000	39	85000	2000	1	1000	80	169000	2075	1500	2500	2112	72	95000	61	107500	49	105000	4
Campania	37	68500	24	50000	—	—	—	72	143400	1992	1162	—	1991	44	67000	11	19500	—	—	—
Puglie	211	391400	82	176500	3500	2	3500	91	1421 0	1855	1712	—	1816	92	24500	16	28000	—	—	—
Lucania	70	137100	46	61750	12	25000	353	553100	1961	1421	1625	1584	203	3148000	110	211100	—	—	—	—
Calabria	20	36000	15	26200	3	5000	129	151300	1650	1241	1515	1469	24	72800	32	55800	2	7500	1	6000
Sicilia	115	240700	207	394000	6	12000	60	82600	1990	1666	1818	1493	78	98400	40	71100	—	—	—	—
Sardegna	278	528500	231	440250	37	69450	548	1038250	1902	1906	1877	1894	221	345700	4	5800	5	10000	2	5000
Totale	66	97500	31	72000	7	16000	113	187700	1773	1449	2285	1654	1953	25513.0	950	1875600	944	2424400	153	449700

(1) La concessione dei prestiti matrimoniali è stata disposta con R. decreto-legge 21 agosto 1937 n. 1512, con decorrenza dal 1° luglio precedente.
N. B. — I dati contenuti nella presente tabella prospettano l'ammontare dei prestiti dei quali è stata autorizzata la concessione nei periodi indicati, il pagamento di essi avvenendo in tempo successivo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ERRATA-CORRIGE

del Fascicolo n. 12 del Bollettino Mensile di Statistica — mese di dicembre 1939-XVIII.

A pag. 795, Tav. XI, gennaio-ottobre 1939, col. 10, rigo 20, invece di 6,5 leggasi 6,6; stessa tavola, stesso periodo, col. 12, rigo 19, invece di 14,0 leggasi 13,6.

A pag. 797, Tav. XIII, col. 10, rigo 15, invece di 7972 leggasi 7072.

A pag. 798, Tav. XIV, quadro I, «*B*) Paesi transoceanici», col. 5, rigo 19, invece di 103 leggasi 106.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A pag. 795, Tav. XI, gennaio-ottobre 1939, col. 13, rigo 20, invece di 6,5 leggasi 6,6; stessa tavola, stesso periodo, col. 12, rigo 19, invece di 14,0 leggasi 13,6.

A pag. 797, Tav. XIII, col. 13, rigo 15, invece di 7972 leggasi 7072.

A pag. 798, Tav. XIV, quadro I, «*B*) Paesi transoceanici», col. 5, rigo 19, invece di 106 leggasi 108.

(31628-9) Roma, 1939-XVIII - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

A) BOLLETTINI MENSILI

BOLLETTINI	Giorno di pubblicazione	Prezzo di un fascicolo L.	PREZZI NETTI DI ABBONAMENTO		
			Per gli Enti Pubblici L.	Per l'Italia, l'Albania, l'Africa Italiana e i Possedimenti L.	Per l'Estero L.
Bollettino di Statistica	21	6	36	50	80
Bollettino di Statistica Agraria e Forestale (1)	30-31	5	24	36	60
Bollettino dei prezzi (all'ingrosso e al minuto)(1) ..	15	4	24	36	60
Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione (2)	20	24	110	145	290
Notiziario demografico (3)	1	5	25	25	45

(1) Sospeso a decorrere dal fascicolo di settembre 1939-XVII.
(2) " " " di agosto "
(3) Bimestrale con l'anno 1940-XVIII.

IMPORTANTE: In caso di abbonamento cumulativo ai cinque periodici i prezzi netti di abbonamento sono ridotti del 20 %. Per l'abbonamento a due o più periodici lo sconto è del 10 %.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati.

I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Al prezzo di abbonamento occorre aggiungere, per bollo di quietanza e diritto Cassa giornalisti, lire 0,30 per importi fino a lire 100 e lire 0,70 per importi superiori a lire 100.

B) ALTRE PUBBLICAZIONI RAGGRUPPATE PER MATERIE

STATISTICHE GENERALI

Annuario Statistico italiano (vol. annuale).
Compendio Statistico italiano (vol. annuale).

STATISTICHE DELLA POPOLAZIONE

Movimento della popolazione e cause di morte (vol. annuale).

STATISTICHE RELATIVE AI COMUNI

Atlante dei Comuni del Regno d'Italia.
Variazioni territoriali dei comuni (5 volumi).
Dizionario dei comuni (5 volumi).
Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di popolazione.

STATISTICHE DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA NAVIGAZIONE

Commercio estero (vol. annuale).
Statistica del movimento della navigazione (vol. annuale).

PUBBLICAZIONI ECONOMICHE

Riassunti annuali dei prezzi (9 fasc.) - **Numeri indici del costo della vita** (1 fasc.) - **Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso** (3 fasc.) **Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia** (1 fasc.).

STATISTICHE AGRARIE

Periodi di semina e di raccolto per le principali coltivazioni (1 vol.).
Studi e indagini varie sull'agricoltura (16 fascicoli).

STATISTICHE FORESTALI

ANNALI DI STATISTICA

a) **Ordinamenti e attività dei servizi statistici, verbali del Consiglio Superiore di Statistica** (14 vol.).
b) **Studi statistici: demografici; economici; giudiziari; agrari; intellettuali** (27 vol.).
c) **Indice degli annali di statistica dalla fondazione del Regno** (1 vol.).

STATISTICHE INTELLETTUALI

Istruzione elementare (2 vol.) - **Istruzione media** (3 vol.) **Istruzione superiore** (3 vol). - **Produzione libraria** (3 vol.) - **Altre manifestazioni culturali** (2 vol.).

STATISTICHE GIUDIZIARIE

Statistica degli Istituti di Prevenzione e di Pena e delle Case di Rieducazione (vol. annuale).
Statistica Notarile (vol. annuale).
Statistica Giudiziaria Civile e Commerciale (vol. annuale).
Statistica Giudiziaria Penale (vol. annuale).
Statistica della Criminalità (vol. annuale).
Statistica minorile (vol. annuale).

CENSIMENTI

a) *Censimenti demografici:*
al 1° dicembre 1921 (20 volumi) — (1 fascicolo di Fiume).
al 21 aprile 1931-IX (94 fascicoli provinciali — (7 volumi per il Regno).
al 21 aprile 1936-XIV (94 fascicoli provinciali) — (5 volumi per il Regno).

b) *Censimenti industriali e commerciali:*
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927 (8 volumi).
Censimento industriale e commerciale 1937-40 (n. 4 monografie).

c) *Censimenti agricoli:*
Censimento del bestiame (1 vol. in 3 parti - 1 vol. separato - 1 fascicolo).

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785010

			L.	L.	L.
Bollettino di Statistica	21	6	36	50	80
Bollettino di Statistica Agraria e Forestale (1)	30-31	5	24	36	60
Bollettino dei prezzi (all'ingrosso e al minuto) (1)	15	4	24	36	60
Statistica del Commercio speciale di importazione e di esportazione (2)	20	24	110	145	290
Notiziario demografico (3)	1	5	25	25	45

(1) Sospeso a decorrere dal fascicolo di settembre 1939-XVII.
(2) " " " di agosto "
(3) Bimestrale con l'anno 1940-XVIII.

IMPORTANTE: In caso di abbonamento cumulativo ai cinque periodici i prezzi netti di abbonamento sono ridotti del 20 %. Per l'abbonamento a due o più periodici lo sconto è del 10 %.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati.

I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Al prezzo di abbonamento occorre aggiungere, per bollo di quietanza e diritto Cassa giornalisti, lire 0,30 per importi fino a lire 100 e lire 0,70 per importi superiori a lire 100.

B) ALTRE PUBBLICAZIONI RAGGRUPPATE PER MATERIE

STATISTICHE GENERALI

Annuario Statistico italiano (vol. annuale).
Compendio Statistico italiano (vol. annuale).

STATISTICHE DELLA POPOLAZIONE

Movimento della popolazione e cause di morte (vol. annuale).

STATISTICHE RELATIVE AI COMUNI

Atlante dei Comuni del Regno d'Italia.
Variazioni territoriali dei comuni (5 volumi).
Dizionario dei comuni (5 volumi).
Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di popolazione.

STATISTICHE DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA NAVIGAZIONE

Commercio estero (vol. annuale).
Statistica del movimento della navigazione (vol. annuale).

PUBBLICAZIONI ECONOMICHE

Riassunti annuali dei prezzi (9 fasc.) - **Numeri indici del costo della vita** (1 fasc.) - **Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso** (3 fasc.) **Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia** (1 fasc.).

STATISTICHE AGRARIE

Periodi di semina e di raccolto per le principali coltivazioni (1 vol.).
Studi e indagini varie sull'agricoltura (16 fascicoli).

STATISTICHE FORESTALI

Servizio annuale di statistica forestale (3 fascicoli).

CATASTI

Catasto agrario:
Relazione Generale (2 volumi).
Fascicoli provinciali (n. 94).

Catasto forestale:
Fascicoli provinciali (n. 4).

ANNALI DI STATISTICA

a) **Ordinamenti e attività dei servizi statistici, verbali del Consiglio Superiore di Statistica** (14 vol.).
b) **Studi statistici: demografici; economici; giudiziari; agrari; intellettuali** (27 vol.).
c) **Indice degli annali di statistica dalla fondazione del Regno** (1 vol.).

STATISTICHE INTELLETTUALI

Istruzione elementare (2 vol.) - **Istruzione media** (3 vol.) **Istruzione superiore** (3 vol). - **Produzione libraria** (3 vol.) - **Altre manifestazioni culturali** (2 vol.).

STATISTICHE GIUDIZIARIE

Statistica degli Istituti di Prevenzione e di Pena e delle Case di Rieducazione (vol. annuale).
Statistica Notarile (vol. annuale).
Statistica Giudiziaria Civile e Commerciale (vol. annuale).
Statistica Giudiziaria Penale (vol. annuale).
Statistica della Criminalità (vol. annuale).
Statistica minorile (vol. annuale).

CENSIMENTI

a) *Censimenti demografici:*
al 1° dicembre 1921 (20 volumi) — (1 fascicolo di Fiume).
al 21 aprile 1931-IX (94 fascicoli provinciali — (7 volumi per il Regno).
al 21 aprile 1936-XIV (94 fascicoli provinciali) — (5 volumi per il Regno).

b) *Censimenti industriali e commerciali:*
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927 (8 volumi).
Censimento industriale e commerciale 1937-40 (n. 4 monografie).

c) *Censimenti agricoli:*
Censimento del bestiame (1 vol. in 3 parti - 1 vol. separato - 1 fascicolo).
Censimento delle aziende agricole (1 vol. in 2 parti).
Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª categ. (1 vol.).
Misure locali per le superfici agrarie (1 vol.).
Studi sui censimenti agricoli (3 vol. e 3 fascicoli).

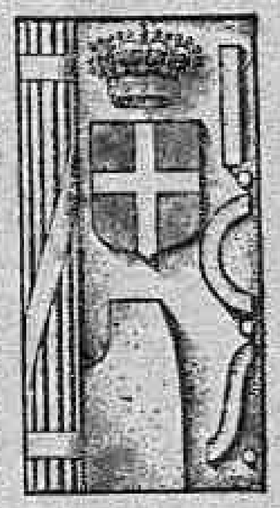
d) *Censimenti e indagini sulle abitazioni* (2 vol.).

VARIE

Volume sul Decennale dell'Istituto.
Statistiche elettorali (2 volumi).
Nomenclature professionali (2 fascicoli).
Catalogo della biblioteca (1 fascicolo).

Catalogo delle pubblicazioni statistiche ufficiali dalla fondazione del Regno — Un fascicolo di pagg. 11 ..... **L. 2 —**

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785516



PREZZO L. 6 —

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO
STATO - G. C. - ROMA, 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 18

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 23 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) »	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze . . . . . Pag. 298

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2039.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali, legumi e foraggi . . . . . Pag. 298

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2040.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli . . . . . Pag. 298

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2041.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali . . . . . Pag. 299

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2042.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di latte e derivati . . . . . Pag. 299

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2043.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei magazzini generali. Pag. 300

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2046.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli spedizionieri . . Pag. 300

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2047.
Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale mercantile « Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta » di Firenze ad accettare una donazione . . Pag. 300

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2048.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Marrana », con sede in Corfinio (Aquila) . . . . . Pag. 299

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2049.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale « P. Paleocapa » di Bergamo ad accettare una donazione . . Pag. 300

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2050.
Autorizzazione alla Regia università di Perugia ad accettare una eredità . . . . . Pag. 301

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 29 dicembre 1939-XVIII.
Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Ca-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 224 (angolo Via Marco Minghetti, 20-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze . . . . . Pag. 298

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2039.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali, legumi e foraggi . . . . . Pag. 295

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2040.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli . . . . . Pag. 295

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2041.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali . . . . . Pag. 296

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2042.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di latte e derivati . . . . . Pag. 299

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2043.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di oli minerali, carburanti e lubrificanti . . . . . Pag. 299

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2044.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli ed accessori . . . . . Pag. 299

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2045.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei magazzini generali. Pag. 300

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2046.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli spedizionieri . . Pag. 300

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2047.
Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale mercantile «Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta» di Firenze ad accettare una donazione . . Pag. 300

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2048.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile «Giuseppe Marrana», con sede in Corfinio (Aquila) . . . . . Pag. 300

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2049.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale «P. Paleocapa» di Bergamo ad accettare una donazione . . Pag. 300

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2050.
Autorizzazione alla Regia università di Perugia ad accettare una eredità . . . . . Pag. 301

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 20 dicembre 1939-XVIII.
Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Riccardo Del Giudice . . . . . Pag. 301

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1939-XVIII.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la «Società Romana di Elettricità», la «Società Mediterranea di Elettricità», la «Società Romana Immobiliare» e la «Società Idroelettrica Tirrena» mediante incorporazione delle tre ultime nella prima . . . . . Pag. 301

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di conigli e pernici a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Sparagio (Trapani). Pag. 301

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Porcellengo di Paese (Treviso). Pag. 302

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero delle corporazioni: Regio decreto-legge 20 ottobre 1939-XVII, n. 1991, concernente l'ampliamento della zona industriale di Ferrara . . . . . Pag. 302

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:
Prezzo del piombo . . . . . Pag. 302
Prezzo dell'alluminio . . . . . Pag. 302

Ministero delle finanze:
Diffide per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . . Pag. 302
Diffida per consegna di certificato del Prestito redimibile 3,50 per cento . . . . . Pag. 303
Medie dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 303
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita . Pag. 304
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita del Debito pubblico . . . . . Pag. 307

CONCORSI

Ministero di grazia e giustizia: Concorso a 153 posti di uditore di tribunale . . . . . Pag. 309

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso a sette posti di custode in prova nel ruolo del personale di servizio delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi Conservatori di musica e della Regia Accademia d'arte drammatica. Pag. 311

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 28 giugno 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 12 luglio 1939-XVII, registro decreti n. 26, pagg. 230-31), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 27 novembre 1921, col quale fu conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Luongo Giuseppe fu Gennaro.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 22 giugno 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 14 luglio 1939-XVII, registro decreti n. 26, pagg. 248-49), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 22 luglio 1922, col quale fu conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Murolo Francesco fu Ludovico.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 10 giugno 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 22 giugno 1939-XVII, registro decreti n. 26, pagg. 165-66), venne revocato il Regio Magistrale

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2039.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali, legumi e foraggi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali, legumi e foraggi;
Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 137.133,85, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali, legumi e foraggi, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 427, *foglio* 66. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2040.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Pag. 302

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Ministero delle corporazioni: Regio decreto-legge 20 ottobre 1939-XVII, n. 1901, concernente l'ampliamento della zona industriale di Ferrara . . . . . Pag. 302

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:
Prezzo del piombo . . . . . Pag. 302
Prezzo dell'alluminio . . . . . Pag. 302

Ministero delle finanze:
Diffide per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . . Pag. 302
Diffida per consegna di certificato del Prestito redimibile 3,50 per cento . . . . . Pag. 303
Medie dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 303
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita . Pag. 304
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita del Debito pubblico . . . . . Pag. 307

CONCORSI

Ministero di grazia e giustizia: Concorso a 153 posti di uditore di tribunale . . . . . Pag. 309

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso a sette posti di custode in prova nel ruolo del personale di servizio delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi Conservatori di musica e della Regia Accademia d'arte drammatica. Pag. 311

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 28 giugno 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 12 luglio 1939-XVII, registro decreti n. 26, pagg. 330-31), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 27 novembre 1921, col quale fu conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Luongo Giuseppe fu Gennaro.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 22 giugno 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 14 luglio 1939-XVII, registro decreti n. 26, pagg. 248-49), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 23 luglio 1922, col quale fu conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Murolo Francesco fu Ludovico.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 10 giugno 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 22 giugno 1939-XVII, registro decreti n. 26, pagg. 185-86), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 24 gennaio 1932, col quale fu conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Scaroni Enrico fu Giovanni.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 10 giugno 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 22 giugno 1939-XVII, registro decreti n. 26, pagg. 184-85), vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 28 dicembre 1922 e 5 febbraio 1933, coi quali furono rispettivamente conferite le onorificenze di cavaliere e di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia a Trossarello Luigi fu Giovanni Battista.

Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali, legumi e foraggi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali, legumi e foraggi;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 137.133,85, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali, legumi e foraggi, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 66. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2040.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 13.028,90, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 67. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2041.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 152.537,70 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 68. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2042.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di latte e derivati.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA

Il patrimonio netto di L. 18.060 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di latte e derivati, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 73. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2043.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di oli minerali, carburanti e lubrificanti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di oli minerali, carburanti e lubrificanti;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 21.764,30 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di oli minerali, carburanti e lubrificanti, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 70. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2044.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli ed accessori.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 67. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2041.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 152.537,70 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 68. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2042.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di latte e derivati.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di latte e derivati;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 75. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2043.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di oli minerali, carburanti e lubrificanti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di oli minerali, carburanti e lubrificanti;

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 34.764,30 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di oli minerali, carburanti e lubrificanti, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 70. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2044.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli ed accessori.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli ed accessori;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 26.284, risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli ed accessori, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 69. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2045.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei magazzini generali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei magazzini generali;
Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 27.511,50 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei magazzini generali, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 72. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2046.

Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della

Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 32.200 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli spedizionieri, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 71. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2047.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale mercantile « Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta » di Firenze ad accettare una donazione.

N. 2047. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio istituto tecnico commerciale mercantile « Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta » di Firenze, presidente della Cassa scolastica dell'Istituto medesimo, viene autorizzato ad accettare la donazione di un titolo di Stato, consolidato 5 %, del valore nominale di lire seimila, da essere reso nominativo ed intestato alla Cassa scolastica dell'Istituto e annotato « Premio Anton Vincenzo Crocini » allo scopo di istituire un annuo premio di studio, per l'importo dell'annuo reddito della predetta somma in favore di un alunno, o una alunna della terza classe del corso superiore dell'Istituto suddetto e viene approvato il regolamento per l'assegnazione del premio di studio « Anton Vincenzo Crocini ».

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2048.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Marrana », con sede in Cortinio (Aquila).

N. 2048. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Giuseppe Marrana », con sede in Cortinio (Aquila) viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zione della Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli ed accessori, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 69. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2045.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei magazzini generali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei magazzini generali;
Visto l'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio netto di L. 27.511,50 risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista dei magazzini generali, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 72. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2046.
Devoluzione a favore della Confederazione fascista dei commercianti del patrimonio netto risultante dalla liquidazione della Federazione nazionale fascista degli spedizionieri.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1939-XVII, n. 1009, con il quale venne revocato il riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista degli spedizionieri;

zione della Federazione nazionale fascista degli spedizionieri, è devoluto alla Confederazione fascista dei commercianti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 71. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2047.
Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale mercantile « Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta » di Firenze ad accettare una donazione.

N. 2047. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio istituto tecnico commerciale mercantile « Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta » di Firenze, presidente della Cassa scolastica dell'Istituto medesimo, viene autorizzato ad accettare la donazione di un titolo di Stato, consolidato 5 %, del valore nominale di lire seimila, da essere reso nominativo ed intestato alla Cassa scolastica dell'Istituto e annotato « Premio Anton Vincenzo Crocini » allo scopo di istituire un annuo premio di studio, per l'importo dell'annuo reddito della predetta somma in favore di un alunno, o una alunna della terza classe del corso superiore dell'Istituto suddetto e viene approvato il regolamento per l'assegnazione del premio di studio « Anton Vincenzo Crocini ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2048.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Marrana », con sede in Cortinio (Aquila).

N. 2048. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Giuseppe Marrana », con sede in Cortinio (Aquila) viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2049.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale « P. Paleocapa » di Bergamo ad accettare una donazione.

N. 2049. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto tecnico industriale « P. Paleocapa » di Bergamo viene autorizzato ad accettare la donazione di lire ventimila,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

disposta a suo favore dai signori comm. Ciro Caversazzi e dott. prof. Osiris Bizioli, quali liquidatori della « Lega Educazione del Popolo », e viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2050.

Autorizzazione alla Regia università di Perugia ad accettare una eredità.

N. 2050. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Perugia viene autorizzata ad accettare l'eredità condizionata disposta in suo favore dal dott. Giuseppe Muzioli con testamento olografo del 9 novembre 1927-VI, depositato negli atti del notaio Francesco Briganti di Perugia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *gennaio* 1940-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 29 dicembre 1939-XVIII.

Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Riccardo Del Giudice.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII col quale al fascista Riccardo Del Giudice venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio;

Visto il proprio decreto del 5 dicembre 1939-XVIII con cui al fascista Riccardo Del Giudice viene confermata la predetta qualifica in dipendenza della nomina a Sottosegretario di Stato per la educazione nazionale;

Visto il proprio decreto del 29 dicembre 1939-XVIII, relativo alla nomina del fascista dott. Francesco Borgatti a presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio in sostituzione del fascista Riccardo Del Giudice;

Visto il proprio decreto del 29 dicembre 1939-XVIII con cui al fascista dott. Francesco Borgatti viene riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale per la carica anzidetta;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Riccardo Del Giudice è confermato nella qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1939-XVIII.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Società Romana di Elettricità », la « Società Mediterranea di Elettricità », la « Società Romana Immobiliare » e la « Società Idroelettrica Tirrena » mediante incorporazione delle tre ultime nella prima.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i Regi decreti-legge 13 febbraio 1930, n. 37, 1° maggio 1930, n. 520, 13 novembre 1931, n. 1434, 18 maggio 1933, n. 591;

Vista l'istanza con la quale la « Società Romana di Elettricità », la « Società Mediterranea di Elettricità », la « Società Romana Immobiliare » e la « Società Idroelettrica Tirrena », società anonime, tutte con sede in Roma, hanno chiesto che sia dichiarata di pubblico interesse la loro fusione mediante incorporazione nella prima delle altre tre società, nonchè l'aumento contemporaneo del capitale della società incorporante;

Ritenuto che la fusione e l'aumento di capitale di cui sopra rispondono a necessità di pubblico interesse e che si reputa opportuno ridurre il termine per le opposizioni previsto nell'art. 195 del Codice di commercio;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

E' dichiarata di pubblico interesse la fusione tra la « Società Romana di Elettricità », la « Società Mediterranea di Elettricità », la « Società Romana Immobiliare » e la « Società Idroelettrica Tirrena », da eseguirsi mediante incorporazione delle tre ultime nella prima e con annullamento di L. 60.500.0000 nominali di azioni delle società incorporande ed il contemporaneo aumento del capitale sociale della società incorporante da L. 360.000.000 a L. 396.000.000, rendendosi così applicabili alle deliberazioni di fusione, di aumento del capitale sociale e alle altre deliberazioni che debbano essere adottate in occasione della fusione medesima, le disposizioni dei decreti-legge sopra richiamati.

Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle predette deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma dell'art. 195 del Codice di commercio, è ridotto a giorni quindici, purchè, in aggiunta alle ordinarie forme di pubblicità, l'annunzio delle deliberazioni medesime e dell'abbreviazione del termine concessa col presente decreto, sia pubblicato nel « Giornale d'Italia » di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: GRANDI

(221)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di conigli e pernici a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Sparagio (Trapani).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2050.

Autorizzazione alla Regia università di Perugia ad accettare una eredità.

N. 2050. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Perugia viene autorizzata ad accettare l'eredità condizionata disposta in suo favore dal dott. Giuseppe Muzioli con testamento olografo del 9 novembre 1927-VI, depositato negli atti del notaio Francesco Briganti di Perugia.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 29 dicembre 1939-XVIII.

Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Riccardo Del Giudice.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto dell'11 marzo 1939-XVII col quale al fascista Riccardo Del Giudice venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio;

Visto il proprio decreto del 5 dicembre 1939-XVIII con cui al fascista Riccardo Del Giudice viene confermata la predetta qualifica in dipendenza della nomina a Sottosegretario di Stato per la educazione nazionale;

Visto il proprio decreto del 29 dicembre 1939-XVIII, relativo alla nomina del fascista dott. Francesco Borgatti a presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio in sostituzione del fascista Riccardo Del Giudice;

Visto il proprio decreto del 29 dicembre 1939-XVIII con cui al fascista dott. Francesco Borgatti viene riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale per la carica anzidetta;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Riccardo Del Giudice è confermato nella qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di Sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale, cessando per la qualifica di presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio.

Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(213)

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i Regi decreti-legge 13 febbraio 1930, n. 37, 1° maggio 1930, n. 520, 13 novembre 1931, n. 1434, 18 maggio 1933, n. 591;

Vista l'istanza con la quale la « Società Romana di Elettricità », la « Società Mediterranea di Elettricità », la « Società Romana Immobiliare » e la « Società Idroelettrica Tirrena », società anonime, tutte con sede in Roma, hanno chiesto che sia dichiarata di pubblico interesse la loro fusione mediante incorporazione nella prima delle altre tre società, nonchè l'aumento contemporaneo del capitale della società incorporante;

Ritenuto che la fusione e l'aumento di capitale di cui sopra rispondono a necessità di pubblico interesse e che si reputa opportuno ridurre il termine per le opposizioni previsto nell'art. 195 del Codice di commercio;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

E' dichiarata di pubblico interesse la fusione tra la « Società Romana di Elettricità », la « Società Mediterranea di Elettricità », la « Società Romana Immobiliare » e la « Società Idroelettrica Tirrena », da eseguirsi mediante incorporazione delle tre ultime nella prima e con annullamento di L. 60.500.0000 nominali di azioni delle società incorporande ed il contemporaneo aumento del capitale sociale della società incorporante da L. 360.000.000 a L. 396.000.000, rendendosi così applicabili alle deliberazioni di fusione, di aumento del capitale sociale e alle altre deliberazioni che debbano essere adottate in occasione della fusione medesima, le disposizioni dei decreti-legge sopra richiamati.

Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle predette deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma dell'art. 195 del Codice di commercio, è ridotto a giorni quindici, purchè, in aggiunta alle ordinarie forme di pubblicità, l'annunzio delle deliberazioni medesime e dell'abbreviazione del termine concessa col presente decreto, sia pubblicato nel « Giornale d'Italia » di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: GRANDI

(224)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di conigli e pernici a scopo di ripopolamento nella zona di Monte Sparagio (Trapani).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, sino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona di Monte Sparagio (Trapani);

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Trapani;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di conigli e pernici a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Trapani è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di trecento conigli e cinquanta pernici a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(201)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Porcellengo di Paese (Treviso).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona di Porcellengo di Paese (Treviso);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Treviso;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Treviso, è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di trecentocinquanta lepri e trenta coppie di starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(202)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO

Prezzo del piombo

Con provvedimento P. 363 del 17 corrente mese, è stata stabilita in L. 230 per ogni tonnellata di piombo, la quota che dovrà essere versata all'Ufficio metalli nazionali, ai fini previsti dall'art. 5 del R. decreto-legge 16 gennaio 1939 n. 203.

Con lo stesso provvedimento si dà comunicazione che con decreto Interministeriale in corso di pubblicazione verrà fissata in L. 250 per ogni tonnellata di piombo, il sopraprezzo previsto nell'art. 5 del Regio decreto-legge 28 aprile 1938, n. 780.

Le suddette quote andranno applicate con decorrenza dalle assegnazioni rilasciate dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, dal 1° gennaio del corrente anno in poi.

A seguito delle nuove disposizioni resta immutata la misura complessiva dei prezzi del piombo stabilita con provvedimento P. 538 dell'8 dicembre dello scorso anno.

(227)

Prezzo dell'alluminio

Con provvedimento P. 358 del 12 corrente è stato consentito l'aumento di 50 centesimi al chilo sui prezzi dell'alluminio autorizzati con la circolare P. 74 del 3 luglio 1937.

Tale aumento avrà decorrenza dalle assegnazioni rilasciate dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra dal 1° del corrente mese in poi.

Le somme corrispondenti alla suddetta maggiorazione dovranno essere versate dai produttori alla Confederazione fascista degli industriali.

(242)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 41.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Cervellati Livia in Mazzucchelli di Morazzone di Giuseppe, domiciliata a Roma, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 % n. 2487 di L. 200 emesso dalla Banca d'Italia, sede di Livorno, in data del 17 dicembre 1926 a favore della denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Comitato provinciale della caccia di Trapani è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di trecento conigli e cinquanta pernici a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(201)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento nella zona di Porcellengo di Paese (Treviso).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 43 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visti gli altri decreti Ministeriali con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, nella zona di Porcellengo di Paese (Treviso);

Sulla proposta del Comitato provinciale della caccia di Treviso;

Ritenuta l'opportunità di permettere, in detta zona, la cattura di lepri e starne a scopo di ripopolamento;

Decreta:

Il Comitato provinciale della caccia di Treviso, è autorizzato, sotto la propria responsabilità, ad effettuare, nella suddetta zona, la cattura di trecentocinquanta lepri e trenta coppie di starne a scopo di ripopolamento.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(202)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 869, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, in data 11 gennaio 1940-XVIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 ottobre 1939-XVII, n. 1981, concernente l'ampliamento della zona industriale di Ferrara, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 29 dicembre 1939-XVIII.

(226)

DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO

Prezzo del piombo

Con provvedimento P. 363 del 17 corrente mese, è stata stabilita in L. 250 per ogni tonnellata di piombo, la quota che dovrà essere versata all'Ufficio metalli nazionali, ai fini previsti dall'art. 5 del R. decreto-legge 19 gennaio 1939 n. 203.

Con lo stesso provvedimento si dà comunicazione che con decreto Interministeriale in corso di pubblicazione verrà fissato in L. 250 per ogni tonnellata di piombo, il sopraprezzo previsto nell'art. 5 del Regio decreto-legge 28 aprile 1938, n. 780.

Le suddette quote saranno applicate con decorrenza dalle assegnazioni rilasciate dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, dal 1° gennaio del corrente anno in poi.

A seguito delle nuove disposizioni resta immutata la misura complessiva dei prezzi del piombo stabilita con provvedimento P. 598 dell'8 dicembre dello scorso anno.

(227)

Prezzo dell'alluminio

Con provvedimento P. 358 del 12 corrente è stato consentito l'aumento di 50 centesimi al chilo sui prezzi dell'alluminio autorizzati con la circolare P. 76 del 3 luglio 1937.

Tale aumento avrà decorrenza dalle assegnazioni rilasciate dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra dal 1° del corrente mese in poi.

Le somme corrispondenti alla suddetta maggiorazione dovranno essere versate dai produttori alla Confederazione fascista degli industriali.

(242)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio

(2ª *pubblicazione*).

Avviso n. 41.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Cervellati Livia in Mazzucchelli di Morazzone di Giuseppe, domiciliata a Roma, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 % n. 2487 di L. 200 emesso dalla Banca d'Italia, sede di Livorno, in data del 17 dicembre 1926 a favore della denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 8 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4084)

(3ª *pubblicazione*).

Avviso n. 43.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Faggioni Ruggero fu Codomiro, è stato denunziato

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio n. 126 di L. 100 emesso dalla Banca d'Italia, succursale di La Spezia, il 29 novembre 1935 a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 8 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4085)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 42.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 709, si notifica che da Biagi Bruno, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, dom. in Roma, corso Umberto I n. 239, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 % n. 876 di L. 6000 emesso dalla Banca d'Italia sede di Trieste, in data del 29 dicembre 1926 a favore di Giurin Cesare.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 8 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4086)

Diffida per consegna di certificato del Prestito redimibile 3,50 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 44.

Il sig. Del Cimmuto Raffaele fu Pasquale, domiciliato in Pescocostanzo (Aquila), ha diffidato, a mezzo di ufficiale giudiziario, con atto 28 giugno 1939, il sig. Coccopalmery Loreto fu Pasquale, domiciliato in detto Comune, a consegnargli, entro il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il certificato del Prestito redimibile 3,50 % (1934) n. 262209 di L. 4000 nominali intestato a Del Cimmuto Raffaele fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre d'Errico Rosina fu Girolamo, domiciliata a Pescocostanzo, che dal Coccopalmery Loreto viene indebitamente detenuto.

Si avverte che, trascorso il centato termine senza la consegna e senza regolari opposizioni l'Amministrazione del Debito pubblico procederà a nuova iscrizione nel Prestito Redimibile 3,50 % (1934), previo annullamento della precedente, ed emetterà il corrispondente nuovo certificato in sostituzione di quello suddescritto rimasto privo di alcun valore.

Roma, addì 8 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4087)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 12

del 16 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,70
Francia (Franco)	44,60
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,45
Belgio (Belgas)	3,3255
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira Egiziana)	80,71
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,542
Portogallo (Scudo)	0,728
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
[illegible] (Cambio di Clearing)	446,43

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 13

del 17 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,50
Francia (Franco)	44,55
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,45
Belgio (Belgas)	3,333
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,57
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,470
Olanda (Fiorino)	10,53
Portogallo (Scudo)	0,7256
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ufficiale del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 8 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4085)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 42.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Biagi Bruno presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, dom. in Roma, corso Umberto I n. 239, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 % n. 876 di L. 6000 emesso dalla Banca d'Italia sede di Trieste, in data del 29 dicembre 1926 a favore di Giurin Oscar.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè,

(4086)

Diffida per consegna di certificato del Prestito redimibile 3,50 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 41.

Il sig. Del Cimmuto Raffaele fu Pasquale, domiciliato in Pescocostanzo (Aquila), ha diffidato, a mezzo di ufficiale giudiziario, con atto 28 giugno 1939, il sig. Coccopalmery Loreto fu Pasquale, domiciliato in detto Comune, a consegnargli, entro il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il certificato del Prestito redimibile 3,50 %, (1934) n. 39259 di L. 500 nominali intestato a Del Cimmuto Raffaele fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre, d'Erario Rosina fu Girolamo, domiciliata a Pescocostanzo, che dal Coccopalmery Loreto viene indebitamente detenuto.

Si avverte che, trascorso il cennato termine senza la consegna e senza regolari opposizioni l'Amministrazione del Debito pubblico procederà a nuova iscrizione nel Prestito Redimibile 3,50 % (1934), previo annullamento della precedente, ed emetterà il corrispondente nuovo certificato in sostituzione di quello suddescritto privato privo di alcun valore.

Roma, addì 8 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4087)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 12

del 16 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,70
Francia (Franco)	44,60
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,45
Belgio (Belgas)	3,3253
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira Egiziana)	80,71
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,542
Portogallo (Scudo)	0,728
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,425
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Rendita 5 % (1935)	92,62
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,475
Id. Id. 5 % (1936)	93,90
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,75
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,675
Id. Id. 5 % Id. 1941	100,475
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	92,65
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	92,625
Id. Id. 5 % Id. 1944	98,275

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 13

del 17 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,50
Francia (Franco)	44,55
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,45
Belgio (Belgas)	3,333
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,57
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,53
Portogallo (Scudo)	0,7266
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,725
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Rendita 5 % (1935)	92,90
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,90
Id. Id. 5 % (1936)	94,15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,75
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,725
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,625
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,85
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,725
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,425

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita** Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	254579	175 —	*Verifieri* Antonio *fu Antonio*, dom. a Roma,	*Verifiero* Antonio *di Ignoti*, dom. a Roma, con
Id.	451980	35 —	con ipoteca a favore dello Stato	ipoteca a favore dello Stato.
Cons. 3,50 %	853641	105 —	*Bertolone* Giovanni, Enrico, Evelina e *Carla* fu Angelo, eredi indivisi di Gregotti Marianna fu Giovanni in *Bertolone*, dom. in Sartirana Lomellina (Pavia).	*Bertoloni* Giovanni, Enrico, e *Maria-Carlotta Enrichetta* fu Angelo, eredi indivisi di Gregotti Marianna fu Giovanni in *Bertoloni*, dom. in Sartirana Lomellina (Pavia)
P. N. 5 %	8397	250 —	Gavello Giovanna fu *Luigi*, moglie di Terzuolo Giovanni, dom. in Alessandria	Gavello Giovanna fu *Angelo-Luigi*, moglie di Terzuolo Giovanni, dom in Alessandria
P. R. 3,50 % (1934)	356900	2009 —	Gaudio *Maria* di Luigi, dom. in Lago (Cosenza) vincolato come dote della titolare pel matrimonio con Posteraro Guglielmo.	Gaudio *Assunta-Maria* di Luigi, dom. in Lago (Cosenza) vincolato, come contro.
Id.	36756	437,50	Cinotto *Costante* fu *Battista*, dom. a Canischio (Torino).	Cinotto *Costanzo* fu *Giovanni Battista*, dom. a Canischio (Torino).
Id.	64000	574 —	Cinotto Costanzo fu *Battista*, dom. a Canischio (Torino)	Cinotto Costanzo fu *Giovanni-Battista*, dom. a Canischio (Torino).
P. R. 3,50 %	510363	91 —	Marengo Giovanni fu Giuseppe, dom. a Boves (Cuneo) con usufrutto vitalizio a favore di Marengo *Albina* fu Giuseppe in Giraudo Filippo, dom. a Boves (Cuneo).	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di Marengo *Barbara-Maria* fu Giuseppe in Giraudo Filippo, dom. a Boves (Cuneo).
Id.	510364	91 —	Marengo Marietta fu Giuseppe in Otto Tommaso, dom. a Boves (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510365	91 —	Bosio Bartolomeo fu Antonio, dom. a Millesimo (Savona) con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510366	91 —	Bosio Mario fu Antonio, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510367	91 —	Bosio Michele fu Antonio, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510368	91 —	Castagna Giovanni fu Domenico, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510369	91 —	Castagna Paolina fu Domenico, nubile, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510370	91 —	Castagna Margherita fu Domenico in Ferraris Giovanni-Battista, dom. a Cuneo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 %	752330	38,50	*Zerola Angelina* fu Antonio, moglie di Arena Gregorio fu Diego, dom. a Napoli, col vincolo dotale.	*Zerolo Maria-Angela* fu Antonio, moglie di Arena Gregorio fu Diego, dom a Napoli. Col vincolo dotale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

bilico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % Id.	254579 451986	175 — 35 —	*Veritiero* Antonio *fu Antonio*, dom. a Roma, con ipoteca a favore dello Stato.	*Veritiero* Antonio di *Ignoti*, dom. a Roma, con ipoteca a favore dello Stato.
Cons. 3,50 %	853041	105 —	*Bertolone* Giovanni, Enrico, Evelina e *Carla* fu Angelo, eredi indivisi di Gregotti Marianna fu Giovanni in *Bertolone*, dom. in Sartirana Lomellina (Pavia).	*Bertoloni* Giovanni Enrico, e *Maria-Carlotta Enrichetta* fu Angelo, eredi indivisi di Gregotti Marianna fu Giovanni in *Bertoloni*, dom. in Sartirana Lomellina (Pavia)
P. N. 5 %	8397	250 —	Gavello Giovanna fu *Luigi*, moglie di Terzuolo Giovanni, dom. in Alessandria.	Gavello Giovanna fu *Angelo-Luigi*, moglie di Terzuolo Giovanni, dom. in Alessandria.
P. R. 3,50 % (1934)	350900	2009 —	Gaudio *Maria* di Luigi, dom. in Lago (Cosenza) vincolato come dote della titolare pel matrimonio con Posteraro Guglielmo.	Gaudio *Assunta-Maria* di Luigi, dom. in Lago (Cosenza) vincolato, come contro.
Id.	36756	437,50	Cinotto *Costante* fu *Battista*, dom. a Canischio (Torino).	Cinotto *Costanzo* fu *Giovanni Battista*, dom. a Canischio (Torino).
Id.	64000	574 —	Cinotto Costanzo fu *Battista*, dom. a Canischio (Torino)	Cinotto Costanzo fu *Giovanni-Battista*, dom. a Canischio (Torino).
P. R. 3,50 %	510363	91 —	Marengo Giovanni fu Giuseppe, dom. a Boves (Cuneo) con usufrutto vitalizio a favore di Marengo *Albina* fu Giuseppe in Giraudo Filippo, dom. a Boves (Cuneo).	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di Marengo *Barbara-Maria* fu Giuseppe in Giraudo Filippo, dom. a Boves (Cuneo).
Id.	510364	91 —	Marengo Marietta fu Giuseppe in Otto Tommaso, dom. a Boves (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510365	91 —	Bosio Bartolomeo fu Antonio, dom. a Millesimo (Savona) con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510366	91 —	Bosio Mario fu Antonio, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510367	91 —	Bosio Michele fu Antonio, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510368	91 —	Castagna Giovanni fu Domenico, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510369	91 —	Castagna Paolina fu Domenico, nubile, dom. a S. Albano Stura (Cuneo), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	510370	91 —	Castagna Margherita fu Domenico in Ferraris Giovanni-Battista, dom. a Cuneo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 %	732330	38,50	*Zerola Angelina* fu Antonio, moglie di Arena Gregorio fu Diego, dom. a Napoli, col vincolo dotale.	*Zerola Maria-Angela* fu Antonio, moglie di Arena Gregorio fu Diego, dom. a Napoli. Col vincolo dotale.
B. T. 1940	Serie I 2119	Cap. 3.000 —	Rusca Maria-Laura fu Giovanni-Battista-Adolfo, minore sotto la patria potestà della madre *Doria* Camilla fu Giacomo ved. Rusca, dom. a Genova.	Rusca Maria-Laura fu Adolfo, minore sotto la patria potestà della madre *D'Oria* Camilla fu Giacomo ved. Rusca, dom. a Genova.
Id.	Serie II 1601	» 55.000 —		
Id.	Serie II 1600	» 100.000 —		
Id.	Serie V 2127	» 10.000 —		
Id.	Serie I 2120	» 6.000 —	Come sopra, con l'usufrutto vitalizio del presente buono che spetta alla sig.ra *Doria* Camilla fu Giacomo ved. Rusca, dom. in Genova, giusta domanda in data 29-5-35 a firma Cassanello Paolo.	Come sopra, con l'usufrutto vitalizio del presente buono che spetta alla signora *D'Oria* Camilla fu Giacomo, ecc.... come contro.
	Serie IV 1568	» 40.000 —		
	Serie V 2128	» 10.000 —		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	342788	175 —	Seita Giovanna fu Vincenzo, moglie di Rapetti Pancrazio, dom. a Rivoli (Torino), con usufrutto a Meriopich Teresa fu *Pietrantonio* ved. di Baima *Cleto*, dom. a Nole Canavese.	Come contro, con usufrutto a Meriopich Teresa fu *Antonio* ved. di Baima *Bernardo-Cleto*, dom. a Nole Canavese.
Id.	320684	700 —	Merio-Pich Giuseppe di Giovanni, dom. a Nole (Torino), con usufrutto a favore di Merio-Pich Teresa fu Antonio, moglie di Baima *Cleto* fu Costantino, dom. a Nole.	Come contro, con usufrutto a favore di Merio-Pich Teresa fu Antonio, moglie di Baima *Bernardo-Cleto* fu Costantino, dom. a Nole.
Id.	327819	350 —	Come sopra, con l'usufrutto a Meriopich Teresa fu Pietro-Antonio, moglie di Baima Cleto fu Costantino, dom. a Nole.	Come sopra, con l'usufrutto a Meriopich Teresa fu Pietro-Antonio, moglie di Baima Cleto fu Costantino, dom. a Nole.
Id.	331249	350 —		
P. R. 3,50 % (1934)	17897	10,50	*De Sanctis Elda* fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fusi Racilla vedova *De Sanctis*, dom. a Massa Marittima (Grosseto).	De *Sanctis* Elda fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fusi Itacilla vedova *De Sanctis*, dom. a Massa Marittima (Grosseto).
Id.	20076	28 —	Castagnino Enrico fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa*, ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo).	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Rosa* ved. ecc., come contro.
Id.	59013	24,50		
Id.	42453	70 —	Castagnino Enrico fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo).	Castagnino Enrico fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Rosa, ved. di Castagnino Zaverio*, dom. a Garessio.
P. R. 3,50 %	477186	280 —	Matranga Carmelo fu Rosario, minore sotto la patria potestà della madre Burri Ida, domiciliata in Lodi con usufrutto a Vilardo *Salvatrice*, moglie di Matranga Carmelo, domiciliata in Monreale (Palermo)	Come contro, con usufrutto a Vilardo *Salvadora*, ecc., come contro.
Id.	477187	280 —	Matranga Alessandro fu Rosario, minore, ecc., con usufrutto come sopra	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	109555	35 —	Cottone Rosalia fu Gregorio, moglie di Cirino Giovanni, dom. a Palermo, con usufrutto a *Barusso* Maria-Stella fu Giuseppe, ved. Cottone Salvatore	Come contro, con usufrutto a *Bauso* Maria-Stella fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	109558	35 —	Cottone Angela fu Gregorio, minore sotto la patria potestà della madre Parrotta Rosina fu Giacinto, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	109560	35 —	Cottone Benedetto fu Gregorio, minore, ecc., con usufrutto come sopra	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	234107	350 —	Scerre *Giuseppe* fu Saverio, dom. in Caltanissetta.	Scerra *Nicodemo-Giuseppe* fu Saverio, dom. a Caltanissetta.
Rendita 5 % (1935)	160488	1125 —	*Bellegati Igina* fu Luigi, in Berra, domiciliata a Montecchio Emilia (Reggio Emilia).	*Belettati Igina-Eleonora* fu Luigi, *nubile*, dom. a Montecchio Emilia (Reggio Emilia).
P. R. 3,50 %	363221	140 —	Alberti Agostino fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Pepino Anna vedova Alberti, dom. a Cuneo, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a *Viotti Anna* fu Stefano, ved. di Alberti *Chiaffredo* Pietro e moglie di Gay *Antonio*, dom. a Cuneo e Pepino Anna fu Giacomo, ved. di Alberti Lorenzo.	Come contro, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a *Viotto Anna-Maria* fu Stefano, ved. di Alberti *Alberto Pietro-Giaffredo* e moglie di Gay *Giovanni* Antonio, dom. a Cuneo e Pepino Anna fu Giacomo ved. di Alberti Lorenzo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

			Sella Giovanna fu Vincenzo, moglie di Rapetti Pancrazio, dom. a Rivoli (Torino), con usufrutto a Merlopich Teresa fu *Pietrantonio* ved. di Balma *Cleto*, dom. a Nole Canavese.	Come contro, con usufrutto a Merlopich Teresa fu *Antonio* ved. di Balma *Bernardo-Cleto*, dom. a Nole Canavese.
Id.	320684	700 —	Merlo-Pich Giuseppe di Giovanni, dom. a Nole (Torino), con usufrutto a favore di Merlo-Pich Teresa fu Antonio, moglie di Balma *Cleto* fu Costantino, dom. a Nole.	Come contro, con usufrutto a favore di Merlo-Pich Teresa fu Antonio, moglie di Balma *Bernardo-Cleto* fu Costantino, dom. a Nole.
Id.	327819	350 —	Come sopra, con l'usufrutto a Merlopich Teresa fu Pietro-Antonio, moglie di Balma Cleto fu Costantino, dom. a Nole.	Come sopra, con l'usufrutto a Merlopich Teresa fu Pietro-Antonio, moglie di Balma Cleto fu Costantino, dom. a Nole.
Id.	331249	350 —		
P. R. 3,50 % (1934)	17897	10,50	*De Sanctis Elda* fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fusi Racilia vedova *De Sanctis*, dom. a Massa Marittima (Grosseto).	De *Sanctis* Elda fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Fusi Racilia vedova *De Sanctis*, dom. a Massa Marittima (Grosseto).
Id.	20976	28 —	Castagnino Enrico fu Zaverio, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Teresa*, ved. di Castagnino Zaverio, dom. a Garessio Borgo Maggiore (Cuneo).	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Bonavia *Rosa* ved. ecc., come contro.
Id.	59018	24,50		
Id.	42453	70 —	Castagnino Enrico fu Zaverio, dom. a Garessio (Cuneo).	Castagnino Enrico fu Zaverio, *minore sotto la patria potestà della madre Bonavia Rosa, ved. di Castagnino Zaverio*, dom. a Garessio.
P. R. 3,50 %	477186	280 —	Matranga Carmelo fu Rosario, minore sotto la patria potestà della madre Burri Lia, domiciliata in Lodi con usufrutto a Vilardo *Salvatrice*, moglie di Matranga Carmelo, domiciliata in Monreale (Palermo).	Come contro, con usufrutto a Vilardo *Salvadora*, ecc., come contro.
Id.	477187	280 —	Matranga Alessandro fu Rosario, minore, ecc., con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	109555	35 —	Cottone Rosalia fu Gregorio, moglie di Cirino Giovanni, dom. a Palermo, con usufrutto a *Bauso* Maria-Stella fu Giuseppe, ved. Cottone Salvatore	Come contro, con usufrutto a *Bauso* Maria-Stella fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	109558	35 —	Cottone Angela fu Gregorio, minore sotto la patria potestà della madre Parrotta Rosina fu Giacinto, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	109560	35 —	Cottone Benedetto fu Gregorio, minore, ecc., con usufrutto come sopra	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	234107	350 —	Scerre *Giuseppe* fu Saverio, dom. in Caltanissetta.	Scerre *Nicodemo-Giuseppe* fu Saverio, dom. a Caltanissetta.
Rendita 5 % (1935)	160488	1125 —	*Bellegati Igina* fu Luigi, in Berra, domiciliata a Montecchio Emilia (Reggio Emilia).	*Belettati Igina-Eleonora* fu Luigi, *nubile*, dom. a Montecchio Emilia (Reggio Emilia).
P. R. 3,50 %	363221	140 —	Alberti Agostino fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Pepino Anna vedova Alberti, dom. a Cuneo, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a *Viotti Anna* fu Stefano, ved. di Alberti *Chiaffredo* Pietro e moglie di Gay *Antonio*, dom. a Cuneo e Pepino Anna fu Giacomo, ved. di Alberti Lorenzo.	Come contro, con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a *Viotto Anna-Maria* fu Stefano ved. di Alberti *Alberto Pietro-Gioffredo* e moglie di Gay *Giovanni* Antonio, dom. a Cuneo e Pepino Anna fu Giacomo ved. di Alberti Lorenzo.
Cons. 3,50 % (1906)	854256	2170 —	*Noemi Gaetano* di Enrico, dom. a Sapri (Salerno).	*Gaetani Noemi* di Enrico, dom. a Sapri (Salerno).
P. R. 3,50 % (1934)	511883	612,50		
P. R. 3,50 %	290445	87,50	Vicari Lidia fu Umberto, moglie di Sartori Camillo, dom. ad Invorio (Novara), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Sartori *Rosa* fu Pietro ved. Vicari Giovanni, dom. a Invorio (Novara).	Come contro, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Sartori *Maria-Teresa-Rosa* fu Pietro ved. Vicari Giovanni, dom. a Invorio (Novara).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5%	160325	510 —	Bartesaghi Giuliana fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Rovagnati Teresa *fu* Giuseppe, vedova Bartesaghi.	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Rovagnati Teresa *di* Giuseppe, vedova Bartesaghi.
Id.	160326	170 —	Come sopra, con usufrutto a Rovagnati Teresa *fu* Giuseppe vedova Bartesaghi.	Come sopra, con usufrutto a Rovagnati Teresa di Giuseppe vedova Bartesaghi.
Id.	160327	510 —	Bartesaghi Anna-Maria *fu* Angelo, minore, ecc., come sopra.	Bartesaghi Anna-Maria fu Angelo, minore, ecc., come sopra.
Id.	160328	170 —	Come la precedente, con usufrutto come sopra.	Come la precedente, con usufrutto come sopra.
Id.	139007	63 —	Squadrito *Pasqualina* di Antonino, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Gualtieri Sicaminò (Messina), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Mannino Tommaso fu Pasquale, dom. in Gualtieri Sicaminò (Messina).	Squadrito *Pasqualino* di Antonino, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	368329	525 —	Cazzaniga *Alfonsina* di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Como, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Amiotti Caterina fu Lorenzo, ved. in prime nozze di Sacchi Giuseppe ed in seconde nozze di Giannini Alfonso, dom. a Como.	Cazzaniga *Giuseppina-Alfonsina* di Enrico, minore ecc., come contro.
Id.	349858	381,50	*Saverino* Modesto fu *Antonino*, minore sotto la patria potestà della madre Alloggio *Maria-Carolina*, vedova *Saverino*, dom. a Barletta (Bari).	*Severino* Modesto fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Alloggio *Carolina*, vedova *Severino*, dom. a Barletta (Bari).
Cons. 3,50 % (1906)	101054	980 —	Brida di Lessolo Enrichetta fu Giuseppe, moglie di *Savino* Realis, dom. in Ivrea (Torino), vincolata come dote della titolare.	Brida di Lessolo Enrichetta fu Giuseppe, moglie di *Carlo-Savino* Realis, dom. in Ivrea (Torino), vincolata come dote della titolare.
Id.	753891 742049	84 — 157,50	Furno *Rosa* fu Secondo, minore sotto la patria potestà della madre Ciocchetti Matilde vedova Furno Secondo, dom. a Biella.	Furno *Clotilde-Giuseppina-Rosa* fu Secondo, minore, ecc., come contro.
Id.	742050	49 —	Come sopra, con l'usufrutto vitalizio a favore di Ciocchetti Matilde di Giuseppe ved. di Furno Secondo.	Come sopra, con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	152714	87,50	Barone Elisa fu Alfredo, nubile, dom. a Capriglia di Pellezzena (Salerno).	Barone Elisa fu Alfredo, *minore sotto la patria potestà della madre Siano Maria-Antonia fu Cosimo, ved. di Barone Alfredo e moglie in seconde nozze di Barone Nicola*, domiciliata a Capriglia di Pellezzano (Salerno).
P. R. 3,50 %	260413	80,50	Dato Francesco fu Francesco, dom. a Cianciana, con usufrutto vitalizio a favore di Castellano *Filippa* fu Giuseppe, ved. di Dato Francesco.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Castellano *Maria-Filippa* fu Giuseppe, ved. di Dato Giuseppe.
Id.	475152 475153	238 — 535,50	Bacci Alessandrina fu Baccio, moglie di Docimo *Enrico* fu Michele, dom. a Napoli, vincolata.	Bacci Alessandrina fu Baccio, moglie di Docimo *Saverio* fu Michele, dom. a Napoli, vincolata.
P. R. 3,50 % (1934)	164073	52,50	Negro *Francesco* di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Savigliano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Mejneri Margherita* fu Michele, moglie di Negro Michele, dom. a Savigliano.	Negro *Michele-Francesco* di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Savigliano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Mejneri Maria-Margherita-Lucia* fu Michele, moglie di Negro Michele, dom. in Savigliano.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Rendita 5 %	160325	510 —	Bartesaghi Giuliana fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Rovagnati Teresa *fu* Giuseppe, vedova Bartesaghi.	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Rovagnati Teresa *di* Giuseppe, vedova Bartesaghi.
Id.	160326	170 —	Come sopra, con usufrutto a Rovagnati Teresa *fu* Giuseppe vedova Bartesaghi.	Come sopra, con usufrutto a Rovagnati Teresa di Giuseppe vedova Bartesaghi.
Id.	160327	510 —	Bartesaghi Anna-Maria fu Angelo, minore, ecc., come sopra.	Bartesaghi Anna-Maria fu Angelo, minore, ecc., come sopra.
Id.	160328	170 —	Come la precedente, con usufrutto come sopra.	Come la precedente, con usufrutto come sopra.
Id.	139007	63 —	Squadrito *Pasqualina* di Antonino, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Gualtieri Sicaminò (Messina), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Mannino Tommaso fu Pasquale, dom. in Gualtieri Sicaminò (Messina).	Squadrito *Pasqualino* di Antonino, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	368329	525 —	Cazzaniga *Alfonsina* di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Como, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Amiotti Caterina fu Lorenzo, ved. in prime nozze di Sacchi Giuseppe ed in seconde nozze di Giannini Alfonso, dom. a Como.	Cazzaniga *Giuseppina-Alfonsina* di Enrico, minore ecc., come contro.
Id.	349858	381,50	*Saverino* Modesto fu *Antonino*, minore sotto la patria potestà della madre Alloggio *Maria-Carolina*, vedova *Saverino*, dom. a Barletta (Bari).	*Severino* Modesto fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Alloggio *Carolina*, vedova *Severino*, dom. a Barletta (Bari).
Cons. 3,50 % (1906)	101054	980 —	Brida di Lessolo Enrichetta fu Giuseppe, moglie di *Savino* Realis, dom. in Ivrea (Torino), vincolata come dote della titolare.	Brida di Lessolo Enrichetta fu Giuseppe, moglie di *Carlo-Savino* Realis, dom. in Ivrea (Torino), vincolata come dote della titolare.
Id.	753891 742049	84 — 157,50	Furno *Rosa* fu Secondo, minore sotto la patria potestà della madre Ciocchetti Matilde vedova Furno Secondo, dom. a Biella.	Furno *Clotilde-Giuseppina-Rosa* fu Secondo, minore, ecc., come contro.
Id.	742050	40 —	Come sopra, con l'usufrutto vitalizio a favore di Ciocchetti Matilde di Giuseppe ved. di Furno Secondo.	Come sopra, con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	152714	87,50	Barone Elisa fu Alfredo, nubile, dom. a Caprigila di Pellezzano (Salerno).	Barone Elisa fu Alfredo, *minore sotto la patria potestà della madre Siano Maria-Antonia fu Cosimo, ved. di Barone Alfredo e moglie in seconde nozze di Barone Nicola*, domiciliata a Caprigila di Pellezzano (Salerno).
P. R. 3,50 %	260413	80,50	Dato Francesco fu Francesco, dom. a Cianciana, con usufrutto vitalizio a favore di Castellano *Filippa* fu Giuseppe, ved. di Dato Francesco.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Castellano *Maria-Filippa* fu Giuseppe, ved. di Dato Giuseppe.
Id.	475152 475153	238 — 535,50	Bacci Alessandrina fu Baccio, moglie di Docimo *Enrico* fu Michele, dom. a Napoli, vincolata.	Bacci Alessandrina fu Baccio, moglie di Docimo *Saverio* fu Michele, dom. a Napoli, vincolata.
P. R. 3,50 % (1934)	164073	52,50	Negro *Francesco* di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Savigliano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Meineri Margherita* fu Michele, moglie di Negro Michele, dom. a Savigliano.	Negro *Michele-Francesco* di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Savigliano, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Mejneri Maria-Margherita-Lucia* fu Michele, moglie di Negro Michele, dom. in Savigliano.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(5521)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 76 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Redimibile 3,50 %	494105	Gervasio Rosa fu Giuseppe, moglie di Chironna Tommaso, dom. in Altamura (Bari), vincolato per dote della titolare . .	L. 84 —
Cons. 5 % (P. C.)	3167	Pecora Giuseppe di Carmelo	» 20 —
Cons. 3,50 %	597323	Crudo Teresa-Giuditta fu Giuseppe, nubile, dom. a Pinerolo (Torino)	» 175 —
Rendita 5 %	8381	Trevisi Pier-Luigi fu Nello, minore sotto la patria potestà della madre Corsi Amelia fu Ernesto vedova Trevisi, dom. in Milano	» 50 —
Rendita mista	5090	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Corchiara (Salerno) . .	» 35 —
Cons. 3,50 % (1906)	4963	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico	» 35 —
	5413	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico	» 35 —
	2934	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico	» 35 —
	2935	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico	» 140 —
	1973	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico	» 140 —
	5503	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico	» 17,50
	5791	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico	» 35 —
	5804	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Coperaito	» 35 —
	5931	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico	» 35 —
Cons. 5 %	37254	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Cofersito	» 35 —
Redimibile 3,50 %	67549	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Guayaquil (America) . .	» 170 —
Id.	212916	Cimatti Giuseppe fu Francesco, dom. a Faenza (Ravenna) . .	» 42 —
Id.	510237 Solo per l'usufrutto	Padovani Antonio fu Nicola, dom. a Orsogna (Chieti), ipotecato per cauzione a garanzia dei trasporti postali	» 7 —
		Cubarello Clotilde di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Milano e vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Mauri Virginia fu Pasquale, moglie di Cubarello Antonio, dom. a Milano	» 283,50
Cons. 5 %	182375	Arciprestura per il Clero di Pettorano sul Gizio (Aquila) . .	» 10 —
	182376	Idem, come sopra	» 10 —
	182377	Idem, come sopra	» 25 —
Id.	540649 Solo per l'usufrutto	Viappiani Maria, nubile, e Andrea fu Pietro, eredi indivisi del padre dom. a Bibbiano (Reggio Emilia), col vincolo di usufrutto vitalizio a favore di [illegible]	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(2ª pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Redimibile 3,50 %	494105	Gervasio Rosa fu Giuseppe, moglie di Chirenna Tommaso, dom. in Altamura (Bari), vincolato per dote della titolare . . L.	84 —
Cons. 5 % (P. C.)	3107	Pecora Giuseppe di Carmelo . . . . . »	20 —
Cons. 3,50 %	597328	Crudo Teresa-Gledilta fu Giuseppe, nubile, dom. a Pinerolo (Torino) . . . . . »	175 —
Rendita 5 %	8381	Trevisi Pier-Luigi fu Nello, minore sotto la patria potestà della madre Corsi Amelia fu Ernesto vedova Trevisi, dom. in Milano . . . . . »	50 —
Rendita mista	5690	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Corchiara (Salerno) . . »	35 —
Cons. 3,50 % (1906)	4963	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico . . . . . »	35 —
	5415	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico . . . . . »	35 —
	2934	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico . . . . . »	140 —
	2935	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico . . . . . »	140 —
	1973	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico . . . . . »	17,50
	5593	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico . . . . . »	35 —
	5791	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Copersito . . . . . »	35 —
	5804	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Ortodonico . . . . . »	35 —
	5931	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Copersito . . . . . »	35 —
Cons. 5 %	37274	Damiani Francesco fu Antonio, dom. a Guayaquil (America) . . »	170 —
Redimibile 3,50 %	67319	Ciunti Giuseppe fu Francesco, dom. a Faenza (Ravenna) . . »	42 —
Id.	212918	Padovani Antonio fu Nicola, dom. a Orsogna (Chieti), ipotecato per cauzione a garanzia dei trasporti postali . . . . . »	7 —
Id.	510237 Solo per l'usufrutto	Cumrello Clotilde di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Milano e vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Mauri Virginia fu Pasquale, moglie di Cumrello Antonio, dom. a Milano . . . . . »	283,50
Cons. 5 %	182375	Arcipretura per il Clero di Pettorano sul Gizio (Aquila) . . . »	15 —
	182376	Idem, come sopra . . . . . »	10 —
	182377	Idem, come sopra . . . . . »	25 —
Id.	340649 Solo per l'usufrutto	Viappiani Maria, nubile, e Andrea fu Pietro, eredi indivisi del padre dom. a Bibbiano (Reggio Emilia), col vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Gori Giuseppa-Palmira fu Andrea vedova di Viappiani Pietro, dom. a Bibbiano (Reggio Emilia) »	570
Rendita 3,50 %	435777 Solo per la proprietà	Idem, come sopra . . . . . »	399 —
Id.	183274	Embabi Annina fu Ismaele, nubile, dom. a Padova . . . . . »	84 —
Id.	17017 Per la nuda proprietà	Embabi Annina fu Ismael, minore sotto la patria potestà della madre Mazzolon Caterina vedova Embabi con usufrutto a Mazzolon Caterina fu Giacomo vedova Embabi, dom. a Padova . . . . . »	94,50

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Redimibile 3,50 %	17018 Per la propr. e per l'usufr.	Embabi Amina fu Ismael, minore sotto la patria potestà della madre Muzzolon Caterina fu Giacomo, vedova Embabi; con usufrutto a Muzzolon Caterina fu Giacomo vedova Embabi, dom. a Padova . . . . . L.	115,50
Cons. 5 %	79269	Opera parrocchiale di San Giacomo di Capanne di Careggine, frazione del comune di Careggine (Massa Carrara) . . . . »	10 —
Id.	84579	Beneficio parrocchiale di San Giacomo in Capanne, frazione di Careggine (Massa) . . . . . »	40 —
Id.	90389	Cura di San Rocco di Vibbiana, frazione del comune di San Romano (Massa) . . . . . »	5 —
Id.	211215	Beneficio parrocchiale di San Iacopo delle Capanne di Careggine, frazione del comune di Careggine (Massa) . . . . »	40 —
Id.	380306	Beneficio parrocchiale di San Pietro di Luplonia, frazione del comune di Fosciandora (Lucca) . . . . . »	10 —
Cons. 3,50 %	821417 Solo per la proprietà	Nessi Alberto fu Francesco, dom. a Como; con usufrutto vitalizio a Nessi Emilio e Adele fu Francesco . . . . . »	42 —
Id.	810212 Solo per la proprietà	Nessi Alberto fu Francesco, dom. a Como; con usufrutto vitalizio a Nessi Emilio e Adele fu Francesco . . . . . »	423,50
Redimibile 3,50 %	387351	Idem, come sopra . . . . . »	245 —
	248506	Idem, come sopra . . . . . »	168 —
	223655 Solo per la proprietà	Idem, come sopra . . . . . »	42 —
Id.	330003 Solo per la proprietà	Sordelli Enrico fu Luigi, dom. in Como; con usufrutto vitalizio a favore di Sordelli Paola . . . . . »	350 —
Id.	383064 Solo per la proprietà	D'Amico Angiolina di Pasquale, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Sant'Elia a Pianisi (Campobasso); con usufrutto a favore di D'Amico Pasquale di Donato, dom. a Sant'Elia a Pianisi (Campobasso) . . . . . »	140 —
Id.	7594 Solo per la proprietà	Rocca Aldo fu Sebastiano, minore sotto la patria potestà della madre Pirodli Maria fu Eugenio, vedova di Rocca Sebastiano, dom. a Cagliari; con usufrutto a favore di Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari . . . . »	157,50
Cons. 3,50 %	763783 Solo per la proprietà	Idem, come sopra . . . . . »	665,50
Id.	784085 Solo per la proprietà	Rocca Sebastiano (detto Nino), Aldo e Albertina fu Sebastiano, minori, sotto la patria potestà della madre Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari; con usufrutto vitalizio a favore di Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari . . . . . »	266 —
Id.	763785 Solo per la proprietà	Rocca Albertina fu Sebastiano, minore sotto la patria potestà della madre Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari; con usufrutto vitalizio a favore di Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari . . . . . »	699 —
Id.	763787 Solo per la proprietà	Rocca Sebastiano detto anche Nino fu Sebastiano, minore, sotto la patria potestà della madre Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari; con usufrutto vitalizio a favore di Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari . »	699 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Redimibile 3,50 %	17018 Per la propr. e per l'usufr.	Embabi Amina fu Ismael, minore sotto la patria potestà della madre Muzzolon Caterina fu Giacomo, vedova Embabi; con usufrutto a Muzzolon Caterina fu Giacomo vedova Embabi, dom. a Padova	L.	113,50
Cons. 5 %	79260	Opera parrocchiale di San Giacomo di Capanne di Careggine, frazione del comune di Careggine (Massa Carrara)	»	10 —
Id.	84579	Beneficio parrocchiale di San Giacomo in Capanne, frazione di Careggine (Massa)	»	40 —
Id.	90389	Cura di San Rocco di Vibbiano, frazione del comune di San Romano (Massa)	»	5 —
Id.	211215	Beneficio parrocchiale di San Iacopo delle Capanne di Careggine, frazione del comune di Careggine (Massa)	»	40 —
Id.	389306	Beneficio parrocchiale di San Pietro di Lupinaia, frazione del comune di Fosciandora (Lucca)	»	10 —
Cons. 3,50 %	821417 Solo per la proprietà	Nessi Alberto fu Francesco, dom. a Como; con usufrutto vitalizio a Nessi Emilio e Adele fu Francesco	»	42 —
Id.	810212 Solo per la proprietà	Nessi Alberto fu Francesco, dom. a Como; con usufrutto vitalizio a Nessi Emilio e Adele fu Francesco	»	423,50
Redimibile 3,50 %	387351	Idem, come sopra	»	245 —
	248506	Idem, come sopra	»	168 —
	223655 Solo per la proprietà	Idem, come sopra	»	42 —
Id.	339003 Solo per la proprietà	Sordelli Enrico fu Luigi, dom. in Como; con usufrutto vitalizio a favore di Sordelli Paola	»	350 —
Id.	383064 Solo per la proprietà	D'Amico Angiolina di Pasquale, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Sant'Elia a Pianisi (Campobasso); con usufrutto a favore di D'Amico Pasquale di Donato, dom. a Sant'Elia a Pianisi (Campobasso)	»	140 —
Id.	7504 Solo per la proprietà	Rocca Aldo fu Sebastiano, minore sotto la patria potestà della madre Pirodli Maria fu Eugenio, vedova di Rocca Sebastiano, dom. a Cagliari; con usufrutto a favore di Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari	»	157,50
Cons. 3,50 %	763783 Solo per la proprietà	Idem, come sopra	»	605,50
Id.	784085 Solo per la proprietà	Rocca Sebastiano (detto Nino), Aldo e Albertina fu Sebastiano, minori, sotto la patria potestà della madre Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari; con usufrutto vitalizio a favore di Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari	»	266 —
Id.	763785 Solo per la proprietà	Rocca Albertina fu Sebastiano, minore sotto la patria potestà della madre Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari; con usufrutto vitalizio a favore di Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari	»	609 —
Id.	763787 Solo per la proprietà	Rocca Sebastiano detto anche Nino fu Sebastiano, minore, sotto la patria potestà della madre Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari; con usufrutto vitalizio a favore di Pirodli Maria fu Eugenio vedova Rocca, dom. a Cagliari	»	609 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 6 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(4868)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a 153 posti di uditore di tribunale

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo in data 3 ottobre 1939-XVII;

Visti gli articoli 101 e seguenti del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2786;

Vista la legge 17 aprile 1930, n. 421;

Visto l'art. 23 della legge 5 giugno 1933, n. 557;

Visto il R. decreto 12 maggio 1930, n. 663;

Visto il R. decreto 15 ottobre 1925, n. 1860;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, convertito nella legge 8 giugno 1933, n. 762;

Vista la legge 6 giugno 1929, n. 1024;

Visto l'art. 8 della legge 22 gennaio 1934, n. 137;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1156, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2135;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1787;

Visto il R. decreto-legge 24 gennaio 1935, n. 33;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, convertito nella legge 16 maggio 1936, n. 981;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, convertito nella legge 26 dicembre 1936, n. 2439;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1532, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Vista la legge 3 giugno 1935, n. 872;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a n. 153 posti di uditore di tribunale.

Art. 2.

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

a) sia iscritto al P.N.F., salvo le disposizioni di cui al R. decreto 25 febbraio 1925-XIII, n. 163, nei riguardi dei mutilati ed invalidi di guerra;

b) abbia alla data del presente bando, compiuta l'età di anni 21, e non superata quella di anni 30.

Si prescinde dal limite massimo di età in confronto degli aspiranti che, alla data del presente bando di concorso già rivestano la qualità di impiegati civili di ruolo dello Stato.

Tale qualità deve risultare da attestazione rilasciata in forma legale dall'Amministrazione della quale fa parte l'aspirante.

Per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o in costituzione di questo, servizio su navi mercantili, il limite d'età è protratto a 35 anni. Tale beneficio viene esteso anche ai cittadini che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e che in servizio militare non isolato all'estero hanno partecipato ad operazioni militari dopo il 5 maggio 1936 XIV

Per gli invalidi di guerra o per la causa nazionale, per i decorati [illegible] per merito di guerra, il limite di

L'elevazione di cui al n. 1 si cumula con quella di cui al n. 2 ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore purchè complessivamente non si superino i quarantacinque anni.

Coloro che, essendo in possesso dei prescritti requisiti, ottennero l'ammissione ai precedenti concorsi per uditore di tribunale banditi dopo la pubblicazione del decreto 10 ottobre 1934-XII del Capo del Governo, ma non poterono sostenere le prove scritte perchè richiamati alle armi o comunque a causa del servizio militare, possono essere ammessi al presente concorso, prescindendo dal limite di età:

c) sia cittadino italiano;

d) sia provvisto del diploma di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno.

Alla laurea conseguita in una Università del Regno è equiparata, per coloro che appartengono alle Provincie annesse, la laurea conseguita in una Università dell'ex Impero austriaco, anteriormente però al 31 dicembre 1923.

L'aspirante deve essere provvisto del titolo di studio suddetto prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

La domanda di ammissione su carta da bollo da L. 6, diretta a S. E. il Ministro per la grazia e giustizia, deve essere presentata entro le ore di ufficio al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiede l'aspirante, nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La domanda deve contenere la esatta indicazione della residenza.

Per gli aspiranti residenti nelle Colonie è consentito di presentare la domanda di ammissione, con i prescritti documenti, nel termine di giorni novanta dalla pubblicazione anzidetta.

Gli aspiranti residenti all'estero, devono trasmettere nel prescritto termine di sessanta giorni, la sola domanda di ammissione al concorso, salvo a produrre i documenti richiesti dal presente bando, nel termine di novanta giorni dalla sua pubblicazione.

I candidati ammessi alle prove orali dei concorsi per uditore di tribunale indetti dopo la pubblicazione del decreto 10 ottobre 1934-XII del Capo del Governo e che non abbiano potuto sostenerle perchè richiamati alle armi, o comunque a causa del servizio militare, potranno chiedere di essere ammessi a sostenere le sole prove orali, e concorrere con i candidati del presente concorso al conferimento dei posti disponibili.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, tutti in lingua italiana:

a) certificato di appartenenza al P.N.F. o ai Fasci giovanili di combattimento ed ai Gruppi universitari fascisti da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, ovvero dal segretario del competente Fascio di combattimento o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di provincia, col visto del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento, o in sua vece dal vice segretario federale, o dal segretario federale amministrativo. Gli italiani non residenti devono produrre il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero, redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Il certificato redatto su carta legale può essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

I certificati debbono essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice-segretari del Partito Nazionale Fascista, solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

A tutti gli effetti il Partito Fascista Sammarinese è equiparato al Partito Nazionale Fascista.

I certificati dei sammarinesi residenti nella Repubblica devono essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato agli esteri, mentre quelli dei cittadini di S. Marino residenti nel Regno saranno firmati da la Federa-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Concorso a 153 posti di uditore di tribunale

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo in data 3 ottobre 1939-XVII;

Visti gli articoli 101 e seguenti del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2786;

Vista la legge 17 aprile 1930, n. 421;

Visto l'art. 23 della legge 5 giugno 1933, n. 557;

Visto il R. decreto 12 maggio 1930, n. 662;

Visto il R. decreto 15 ottobre 1925, n. 1860;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, convertito nella legge 8 giugno 1933, n. 742;

Vista la legge 6 giugno 1929, n. 1024;

Visto l'art. 8 della legge 22 gennaio 1934, n. 137;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;

Visto il R. decreto-legge 24 gennaio 1935, n. 33;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, convertito nella legge 16 maggio 1936, n. 981;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, convertito nella legge 26 dicembre 1936, n. 2439;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Vista la legge 3 giugno 1935, n. 872;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a n. 153 posti di uditore di tribunale.

Art. 2.

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

a) sia iscritto al P.N.F., salvo le disposizioni di cui al R. decreto 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, nei riguardi dei mutilati ed invalidi di guerra;

b) abbia alla data del presente bando, compiuta l'età di anni 21, e non superata quella di anni 30.

Si prescinde dal limite massimo di età in confronto degli aspiranti che, alla data del presente bando di concorso già rivestano la qualità di impiegati civili di ruolo dello Stato.

Tale qualità deve risultare da attestazione rilasciata in forma legale dall'Amministrazione della quale fa parte l'aspirante.

Per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o in sostituzione di questo, servizio su navi mercantili, il limite d'età è protratto a 35 anni. Tale beneficio viene esteso anche ai cittadini che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e che in servizio militare non isolato all'estero hanno partecipato ad operazioni militari dopo il 5 maggio 1936 XIV

Per gli invalidi di guerra o per la causa nazionale, per i decorati al valore militare e per i promossi per merito di guerra, il limite di età è elevato a 39 anni.

Per gli aspiranti che risultino iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, o che, in possesso del brevetto di ferito per la causa nazionale per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, risultino iscritti al Partito senza interruzione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, il limite massimo di età è aumentato di quattro anni.

Il limite massimo di età stabilito dalle disposizioni che precedono è elevato:

1) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

2) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

mati alle armi o comunque a causa del servizio militare, possano essere ammessi al presente concorso, prescindendo dal limite di età:

c) sia cittadino italiano;

d) sia provvisto del diploma di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno.

Alla laurea conseguita in una Università del Regno è equiparata, per coloro che appartengono alle Provincie annesse, la laurea conseguita in una Università dell'ex Impero austriaco, anteriormente però al 31 dicembre 1923.

L'aspirante deve essere provvisto del titolo di studio suddetto prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

La domanda di ammissione su carta da bollo da L. 6, diretta a S. E. il Ministro per la grazia e giustizia, deve essere presentata entro le ore di ufficio al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiede l'aspirante, nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La domanda deve contenere la esatta indicazione della residenza.

Per gli aspiranti residenti nelle Colonie è consentito di presentare la domanda di ammissione, con i prescritti documenti, nel termine di giorni novanta dalla pubblicazione anzidetta.

Gli aspiranti residenti all'estero, devono trasmettere nel prescritto termine di sessanta giorni, la sola domanda di ammissione al concorso, salvo a produrre i documenti richiesti dal presente bando, nel termine di novanta giorni dalla sua pubblicazione.

I candidati ammessi alle prove orali dei concorsi per uditore di tribunale indetti dopo la pubblicazione del decreto 18 ottobre 1934-XII del Capo del Governo e che non abbiano potuto sostenerle perchè richiamati alle armi, o comunque a causa del servizio militare, potranno chiedere di essere ammessi a sostenere le sole prove orali, e concorrere con i candidati del presente concorso al conferimento dei posti disponibili.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, tutti in lingua italiana:

a) certificato di appartenenza al P.N.F. o ai Fasci giovanili di combattimento ed ai Gruppi universitari fascisti da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4 dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, ovvero dal segretario del competente Fascio di combattimento o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di provincia, col visto del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento, o in sua vece dal vice segretario federale, o dal segretario federale amministrativo. Gli italiani non regnicoli devono produrre il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero, redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Il certificato redatto su carta legale può essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

I certificati debbono essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito o del Segretario amministrativo o di uno dei Vicesegretari del Partito Nazionale Fascista, solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito in epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

A tutti gli effetti il Partito Fascista Sammarinese è equiparato al Partito Nazionale Fascista.

I certificati dei sammarinesi residenti nella Repubblica devono essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato agli esteri, mentre quelli dei cittadini di S. Marino residenti nel Regno saranno firmati dalla Federazione che li ha in forza.

I certificati ante Marcia su Roma rilasciati secondo il caso dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno avere il visto di ratifica di S. E. il Segretario del P.N.F. o di un Vice-segretario.

Nei riguardi dei mutilati ed invalidi di guerra la presentazione del certificato suddetto non è obbligatoria, ma facoltativa;

b) estratto dell'atto di nascita, in conformità del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1161, su carta da bollo da L. 8, rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1939-XVII e legalizzato dal presidente del Tribunale o dal cancelliere o dal pretore competenti;

c) certificato di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando, rilasciato dal podestà del Comune di residenza legitti-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zato dal prefetto competente, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano (carta da bollo da lire quattro).

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli, e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto Reale;

d) certificato medico (carta da bollo da lire quattro) di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale, dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica deve essere esattamente specificata nel certificato. Il certificato medico per l'invalido di guerra o mutilato per la causa fascista, deve essere rilasciato dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1934, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15. L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti, o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

e) ritratto in fotografia, che a cura degli aspiranti dovrà essere applicato su apposito cartoncino, da richiedersi alla competente Procura del Re. Su tale cartoncino sarà apposta la vidimazione del notaio, relativa alla fotografia e alla firma del candidato;

f) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da lire dodici, legalizzato dal procuratore del Re, e di data non anteriore di mesi tre a quella del presente bando;

g) diploma originale di laurea in giurisprudenza di cui all'articolo 2 del presente bando;

h) dichiarazione del concorrente da cui risulti che egli non appartiene alla razza ebraica.

Per i certificati del Governatore di Roma e del cancelliere del Tribunale o segretario della Regia procura di Roma non occorrono legalizzazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate oltre il termine indicato nell'art. 3, ovvero sfornite di alcuni dei documenti suddetti o non in regola col bollo.

Possono essere rilasciati in carta libera gli atti di stato civile nel caso previsto dall'art. 171 dell'allegato *A* (parte 3ª) della tariffa della legge sul bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, ed il certificato del casellario nel caso previsto dall'art. 13 dell'allegato *B* alla legge stessa.

Gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i certificati di cui alle lettere *c*) ed *f*), ma dovranno, con attestato dell'Amministrazione da cui dipendono, documentare di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare e di aver riportata la qualifica almeno di « buono ».

Le benemerenze militari e fasciste dovranno essere dimostrate da documenti da cui risulti che l'aspirante:

1) sia insignito di medaglia al valor militare, o di croce di guerra al valor militare;

2) sia mutilato od invalido di guerra o per la causa fascista, o invalido per le operazioni nell'Africa Orientale;

3) sia orfano di guerra o di caduto per la causa fascista o di caduti nelle operazioni nell'Africa Orientale;

4) sia stato ferito in combattimento o per la causa fascista, e in questo ultimo caso purchè in possesso del relativo brevetto, e risulti anche iscritto al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita;

5) sia insignito di croce di guerra o di altra attestazione di merito di guerra o sia in possesso del brevetto della Marcia su Roma, purchè ininterrottamente inscritto ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922;

6) sia figlio di invalido di guerra o per la causa fascista;

7) abbia prestato servizio militare come combattente, oppure risulti regolarmente iscritto ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

8) sia ufficiale di complemento.

Analogamente da apposita documenti dovrà risultare che l'aspirante:

9) abbia prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno negli uffici dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia;

Art. 5

La mutilazione e la invalidità di guerra o per la causa fascista deve risultare dal mod. 69 rilasciato dal Ministero delle finanze (Direzione generale pensioni dirette), ovvero con dichiarazione rilasciata dalle competenti rappresentanze provinciali dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

La qualità di orfano di guerra o di caduto per la causa fascista o di figlio di invalido di guerra o per la causa nazionale, deve risultare da certificato in bollo da lire quattro, da rilasciarsi dal podestà, debitamente legalizzato.

Soltanto con la esibizione dei relativi brevetti devono essere provate la concessione delle medaglie al valor militare, o della croce di guerra, ovvero di altre attestazioni di merito di guerra; la qualità di ferito in combattimento o per la causa fascista, quella di legionario fiumano, nonchè la partecipazione alla Marcia su Roma.

La iscrizione al Partito Nazionale Fascista, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, deve comprovarsi mediante certificato del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui risiede il concorrente, ratificato dal Segretario o dal Segretario amministrativo o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista e contenente la indicazione dell'anno, del mese e del giorno della iscrizione.

La qualità di ex combattente e di ogni altro titolo militare, deve risultare dallo stato di servizio o dal foglio matricolare, nonchè dalla dichiarazione integrativa del Distretto militare, ai sensi della circolare 77 dell'8 gennaio 1923 del Ministero della guerra.

Lo stato di famiglia deve risultare dall'apposito certificato del podestà, debitamente legalizzato.

L'impedimento a presentarsi nel precedente concorso alle prove scritte o a quelle orali per ragioni di servizio militare, come è precisato negli articoli 2 e 3, deve risultare da apposita dichiarazione della competente autorità militare.

Art. 6.

L'ammissione al concorso è riservata al giudizio insindacabile del Ministro.

Non sono ammessi coloro che siano stati dichiarati non idonei in due precedenti concorsi per ammissione nella carriera della magistratura sia delle Preture che dei Collegi nè coloro che in occasione di concorsi precedenti siano stati esclusi dal partecipare a successivi concorsi ai termini dell'art. 10 ultimo capoverso del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 1860.

Art. 7.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite dall'art. 6 del R. decreto 12 maggio 1930, numero 603.

L'esame consiste:

1) in una prova scritta su ciascuna delle seguenti materie:
   a) diritto romano;
   b) diritto civile e commerciale;
   c) diritto penale;
   d) diritto amministrativo.

2) in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie: diritto civile, diritto commerciale, diritto amministrativo, diritto penale, diritto romano, procedura civile, procedura penale, diritto costituzionale, con particolare riguardo alla dottrina del fascismo e all'ordinamento dello Stato fascista, diritto internazionale, diritto ecclesiastico, diritto sindacale e corporativo, nonchè nozioni di statistica, con particolare riguardo a quella relativa ai servizi giudiziari civili e penali.

Art. 8.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni che verranno determinati con successivo decreto.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei candidati che avranno riportato non meno di sei decimi in ciascuna delle prove

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

medico provinciale, dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario, se il candidato è affetto da imperfezione fisica deve essere esattamente specificata nel certificato. Il certificato medico per l'invalido di guerra o infortunato per la causa fascista, deve essere rilasciato dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 97, nella forma prescritta dal successivo art. 15. L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. L'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti, o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

e) ritratto in fotografia, che a cura degli aspiranti dovrà essere applicato su apposito cartoncino, da richiedersi alla competente Procura del Re. Su tale cartoncino sarà apposta la vidimazione del nomio, relativa alla fotografia e alla firma del candidato;

f) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da lire dodici, legalizzato dal procuratore del Re, e di data non anteriore di mesi tre a quella del presente bando;

g) diploma originale di laurea in giurisprudenza di cui all'articolo 2 del presente bando;

h) dichiarazione del concorrente da cui risulti che egli non appartiene alla razza ebraica.

Per i certificati del Governatore di Roma o del cancelliere del Tribunale o segretario della Regia procura di Roma non occorrono legalizzazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate oltre il termine indicato nell'art. 3, ovvero sfornite di alcuni dei documenti suddetti o non in regola col bollo.

Possono essere rilasciati in carta libera gli atti di stato civile nel caso previsto dall'art. 171 dell'allegato *A* (parte 2ª) della tariffa della legge sul bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, ed il certificato del casellario nel caso previsto dall'art. 13 dell'allegato *B* alla legge stessa.

Gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i certificati di cui alle lettere *e*) ed *f*), ma dovranno, con attestato dell'Amministrazione da cui dipendono, documentare di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare e di aver riportata la qualifica almeno di «buono».

Le benemerenze militari e fasciste dovranno essere dimostrate da documenti da cui risulti che l'aspirante:

1) sia insignito di medaglia al valor militare, o di croce di guerra al valor militare;

2) sia mutilato ed invalido di guerra o per la causa fascista, o invalido per le operazioni nell'Africa Orientale;

3) sia orfano di guerra o di caduto per la causa fascista o di caduto nelle operazioni nell'Africa Orientale;

4) sia stato ferito in combattimento o per la causa fascista, e in quest'ultimo caso purchè in possesso del relativo brevetto, e risulti anche iscritto al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita;

5) sia insignito di croce di guerra o di altra attestazione di merito di guerra o sia in possesso del brevetto della Marcia su Roma, purchè ininterrottamente iscritto ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922;

6) sia figlio di invalido di guerra o per la causa fascista;

7) abbia prestato servizio militare come combattente, oppure risulti regolarmente iscritto ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

8) sia ufficiale di complemento.

Analogamente da appositi documenti dovrà risultare che l'aspirante:

9) abbia prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno negli uffici dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia;

10) sia coniugato con prole o semplicemente coniugato o vedovo;

11) presti lodevole servizio, comunque, nelle Amministrazioni dello Stato;

12) sia invalido, orfano o congiunto di cittadino caduto in servizio militare non isolato all'estero, prestato dopo il 5 maggio 1909-XIV, o abbia prestato servizio militare non isolato all'estero dopo la data suddetta.

Per la presentazione dei documenti relativi a titoli preferenziali è concessa ai candidati ammessi alle prove orali la facoltà di produrre prima di sostenere delle prove quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

La qualità di orfano di guerra o di caduto per la causa fascista o di figlio di invalido di guerra o per la causa nazionale, deve risultare da certificato in bollo da lire quattro, da rilasciarsi dal podestà, debitamente legalizzato.

Soltanto con la esibizione dei relativi brevetti devono essere provate la concessione delle medaglie al valor militare, o della croce di guerra, ovvero di altre attestazioni di merito di guerra; la qualità di ferito in combattimento o per la causa fascista, quella di legionario fiumano, nonchè la partecipazione alla Marcia su Roma.

La iscrizione al Partito Nazionale Fascista, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, deve comprovarsi mediante certificato del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui risiede il concorrente, ratificato dal Segretario o dal Segretario amministrativo o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista e contenente la indicazione dell'anno, del mese e del giorno della iscrizione.

La qualità di ex combattente e di ogni altro titolo militare, deve risultare dallo stato di servizio o dal foglio matricolare, nonchè dalla dichiarazione integrativa del Distretto militare, ai sensi della circolare 77 dell'8 gennaio 1923 del Ministero della guerra.

Lo stato di famiglia deve risultare dall'apposito certificato del podestà, debitamente legalizzato.

L'impedimento a presentarsi nel precedente concorso alle prove scritte o a quelle orali per ragioni di servizio militare, come è precisato negli articoli 2 e 3, deve risultare da apposita dichiarazione della competente autorità militare.

Art. 6.

L'ammissione al concorso è riservata al giudizio insindacabile del Ministro.

Non sono ammessi coloro che siano stati dichiarati non idonei in due precedenti concorsi per ammissione nella carriera della magistratura sia delle Preture che dei Collegi nè coloro che in occasione di concorsi precedenti siano stati esclusi dal partecipare a successivi concorsi ai termini dell'art. 10 ultimo capoverso del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 1860.

Art. 7.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite dall'art. 6 del R. decreto 12 maggio 1930, numero 603.

L'esame consiste:

1) in una prova scritta su ciascuna delle seguenti materie:
   a) diritto romano;
   b) diritto civile e commerciale;
   c) diritto penale;
   d) diritto amministrativo.

2) in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie: diritto civile, diritto commerciale, diritto amministrativo, diritto penale, diritto romano, procedura civile, procedura penale, diritto costituzionale, con particolare riguardo alla dottrina del Fascismo e all'ordinamento dello Stato fascista, diritto internazionale, diritto ecclesiastico, diritto sindacale e corporativo, nonchè nozioni di statistica, con particolare riguardo a quella relativa ai servizi giudiziari civili e penali.

Art. 8.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni che verranno determinati con successivo decreto.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei candidati che avranno riportato non meno di sei decimi in ciascuna delle prove scritte.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel complesso delle prove non meno di sette decimi dei punti disponibili e non meno di sei decimi in ciascuna delle prove scritte ed orali.

Art. 9.

I concorrenti dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero totale dei voti riportati.

In caso di parità di voti, saranno tenute presenti le precedenze stabilite dalle disposizioni in vigore.

A parità di requisiti, la precedenza sarà data al più anziano di età.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 10.

Saranno nominati uditori di tribunale, con decreto Ministeriale i primi dichiarati idonei, fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso, salvo le disposizioni contenute nella prima parte dell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

La graduatoria sarà formata in base alla classifica del concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiareranno di rinunciare alla nomina, o non si presenteranno ad assumere servizio nel termine di legge, saranno attribuiti ai candidati del presente concorso dichiarati idonei con maggiore numero di voti, dopo quelli compresi nella classificazione dei vincitori.

Art. 11.

Gli uditori di tribunali sono normalmente destinati ai Collegi giudiziari o agli uffici del pubblico ministero per compiervi un tirocinio di almeno tre anni; non dopo i primi sei mesi possono anche, per necessità di servizio, essere destinati alle Preture che hanno sede nei capoluoghi di provincia, per esercitarvi, con giurisdizione piena, le funzioni di vice pretore.

Dopo dodici mesi di tirocinio, potranno inoltre, su parere favorevole del Consiglio giudiziario, essere destinati ai posti vacanti dei Tribunali e delle Procure del Re, che non sia possibile di coprire altrimenti, per esercitarvi le funzioni di giudice o sostituto procuratore del Re.

Nei primi diciotto mesi il tirocinio presso i Collegi e gli uffici del pubblico ministero è gratuito, per il restante periodo è corrisposta una indennità mensile di L. 600, ridotta per i Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1421, e 14 aprile 1934, n. 561, ed aumentata in virtù dei Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1033, e della legge 20 aprile 1939, n. 531.

Ove l'uditore venga destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore ovvero ai posti vacanti presso i Collegi e le Procure del Re, percepirà una indennità di L. 900, salve le riduzioni ed aumenti risultanti dalle disposizioni indicate nel precedente comma.

Roma, addì 10 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: GRANDI

(207)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a sette posti di custode in prova nel ruolo del personale di servizio delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi Conservatori di musica e della Regia Accademia d'arte drammatica.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto la legge 6 luglio 1912, n. 78;

Visto il regolamento approvato con decreto-legge 5 maggio 1918, n. 852, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 20 dicembre 1923-II, n. 3060;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926-IV, n. 18;

Visto il R. decreto 2 giugno 1932-X, n. 699;

Visto il R. decreto-legge 22 marzo 1933-XI, n. 227;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933-XII, n. 1555;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1705;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1936-XIV, n. 2361;

Visti i Regi decreti-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, e 27 giugno 1937-XV, n. 1033;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 149;

arte drammatica. Al concorso possono partecipare anche le donne; ad esse però potranno essere assegnati soltanto due dei posti messi a concorso.

Art. 2.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di custodi in prova nella carriera del personale delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi Conservatori di musica e della Regia Accademia d'arte drammatica e conseguiranno la nomina a custode se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi.

I vincitori del concorso che si trovino nella condizione di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926-IV, n. 16, conseguiranno subito la nomina a custode.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto un assegno lordo mensile di L. 332,50 oltre l'aggiunta di famiglia in quanto ne abbiano diritto secondo le vigenti disposizioni.

Chi provenga da altre Amministrazioni statali conserverà il trattamento stabilito dall'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto 16 gennaio 1936, n. 36.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso predetto i candidati dovranno far pervenire al Ministero (Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione 4ª), non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno i seguenti documenti:

1) domanda in carta da bollo da L. 6 con l'indicazione precisa dell'indirizzo del concorrente;

2) estratto dell'atto di nascita, in conformità delle disposizioni del R. decreto 15 agosto 1933, n. 1191, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto, alla data del presente decreto, l'età di 21 anni e non oltrepassato quella di 30.

Il detto limite massimo di età è elevato di 5 anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV o abbiano prestato servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936.

Tale limite è poi elevato a 39 anni:

a) per i militari od invalidi di guerra o per la Causa fascista, ovvero per fatti d'arme avvenuti dal 1° gennaio 1935-XIII; per la difesa delle Colonie dell'A. O. a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O., dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o siano stati in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati:

a) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente arruolati nei Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la Causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti al P. N. F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma;

b) di due anni nel riguardi degli aspiranti che siano contingenti alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *b)* si cumula con quella di cui

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nomina, o non si presenteranno al concorso.

di legge, saranno attribuiti ai candidati del presente concorso dichiarati idonei, con maggiore numero di voti, dopo quelli compresi nella classificazione dei vincitori.

Art. 11.

Gli uditori di tribunali sono normalmente destinati ai Collegi giudiziari o agli uffici del pubblico ministero per compiervi un tirocinio di almeno tre anni; ma dopo i primi sei mesi possono anche, per necessità di servizio, essere destinati alle Preture che hanno sede nei capoluoghi di provincia, per esercitarvi, con giurisdizione piena, le funzioni di vice pretore.

Dopo dodici mesi di tirocinio, potranno inoltre, su parere favorevole del Consiglio giudiziario, essere destinati ai posti vacanti dei Tribunali e delle Procure del Re, che non sia possibile di coprire altrimenti, per esercitarvi le funzioni di giudice o sostituto procuratore del Re.

Nei primi diciotto mesi il tirocinio presso i Collegi e gli uffici del pubblico ministero è gratuito, per il restante periodo è corrisposta una indennità mensile di L. 60, ridotta per i Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1391, e 14 aprile 1935, n. 361, ed aumentata in virtù dei Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1053, e della legge 20 aprile 1939, n. 591.

Ove l'uditore venga destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore ovvero ai posti vacanti presso i Collegi e le Procure del Re, percepirà una indennità di L. 900, salve le riduzioni ed aumenti risultanti dalle disposizioni indicate nel precedente comma.

Roma, addì 10 gennaio 1940 XVIII.

Il Ministro: GRANDI

(207)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a sette posti di custode in prova nel ruolo del personale di servizio delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi Conservatori di musica e della Regia Accademia d'arte drammatica.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto la legge 6 luglio 1913, n. 731;

Visto il regolamento approvato con decreto-legge 5 maggio 1918, n. 852, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2396, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926-IV, n. 48;

Visto il R. decreto 2 giugno 1932-X, n. 606;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933-XII, n. 1554;

Visto il R. decreto-legge 18 dicembre 1933-XII, n. 1796;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1170;

Visto il R. decreto 28 settembre 1935-XII, n. 1587;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081;

Visti i Regi decreti-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, e 27 giugno 1937-XV, n. 1053;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 109;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1532;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1515;

Visto il decreto 3 ottobre 1939-XVII, del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno 1940-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a sette posti di custode in prova nel ruolo del personale di servizio delle Regie Accademie di belle arti, dei Regi Conservatori di musica e della Regia Accademia di [illegible] dal Consiglio di amministrazione [illegible] non inferiore a sei mesi.

I vincitori del concorso che si trovino nella condizione di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926-IV, n. 46, conseguiranno subito la nomina a custode.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto un assegno lordo mensile di L. 332,35 oltre l'aggiunta di famiglia in quanto ne abbiano diritto secondo le vigenti disposizioni.

Chi provenga da altre Amministrazioni statali conserverà il trattamento stabilito dall'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso predetto i candidati dovranno far pervenire al Ministero (Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione 4ª), non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno i seguenti documenti:

1) domanda in carta da bollo da L. 6 con l'indicazione precisa dell'indirizzo del concorrente;

2) estratto dell'atto di nascita, in conformità delle disposizioni del R. decreto 15 agosto 1924, n. 1101, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto, alla data del presente decreto, l'età di 21 anni e non oltrepassato quella di 30.

Il detto limite massimo di età è elevato di 5 anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV o abbiano prestato servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936.

Tale limite è poi elevato a 39 anni:

a) per i militari od invalidi di guerra o per la Causa fascista, ovvero per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'A. O. a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 e per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A.O., dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o siano stati in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati:

a) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti al Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la Causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti al P. N. F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma;

b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *b)* si cumula con quella di cui alla lettera *c)* ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i quarantacinque anni.

La condizione del limite di età massimo non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato o per il personale non di ruolo che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 109;

3) certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici legalizzato dal Prefetto della Provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4) certificato di regolare condotta morale, civile e politica, rilasciato dal podestà del Comune ove il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o della Milizia volontaria sicurezza nazionale, ovvero dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale, o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti per la difesa delle Colonie dell'A.O., produrranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

7) foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva. Gli aspiranti ex combattenti e invalidi di guerra, i legionari fiumani e coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV o che abbiano prestato servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936, devono produrre copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra, e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918 proveranno tale circostanza mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'autorità marittima competente.

Gli orfani di guerra o per la Causa nazionale o in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale, gli invalidi per la Causa nazionale dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dal Podestà del Comune in cui essi hanno il domicilio o l'attuale residenza.

Gli aspiranti feriti per la Causa nazionale e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento rispettivamente alla data dell'evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

8) diploma di ammissione alle scuole medie o licenza elementare superiore. E' ammessa la presentazione, in luogo del titolo originale, di copia autentica notarile;

9) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento per l'anno XVIII, rilasciato dal segretario federale. La iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi per la difesa delle Colonie dell'A. O.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario dei Fasci all'estero, in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica di S. Marino, dovranno documentare la loro iscrizione al Partito Fascista sammarinese mediante certificato firmato dal Segretario di Stato degli affari esteri, mentre i cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno presentare certificato d'iscrizione al Partito firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre l'anno, il mese e il giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa continua e non è stata mai interrotta; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario amministrativo del Partito stesso.

Alla predetta ratifica da parte del Segretario o di uno dei Vice segretari o del Segretario amministrativo del Partito dovranno essere sottoposti anche i certificati dei cittadini sammarinesi che risultino iscritti al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922;

10) stato di famiglia, da produrre soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole;

I documenti indicati nel presente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

I documenti di cui ai numeri 3, 4, 5, 6, 9 e 10, dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

I candidati possono produrre anche altri titoli, che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero potrà assegnare al candidato un termine perchè il documento venga regolarizzato. Ove esso non venga restituito con la debita regolarizzazione entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in una Amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6, purchè provino la loro qualifica con regolare certificato rilasciato dal capo dell'ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi inoltre dovranno inviare copia del loro stato di servizio.

I concorrenti che risiedono nelle Colonie e nei possedimenti italiani ovvero all'estero hanno facoltà di presentare nel termine suddetto la sola domanda, salvo a produrre i documenti entro i 30 giorni successivi.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare, firmato dal candidato, dei documenti e dei titoli presentati al concorso, con la esatta indicazione del domicilio del candidato stesso.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare, in caso di nomina a custode, qualunque residenza.

Art. 4.

Le domande che perverranno al Ministero (Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione 4ª), dopo il termine fissato nel precedente art. 3 del presente decreto, o che non saranno redatte in carta da bollo da L. 6 o corredate da tutti i documenti richiesti e redatti nella forma prescritta, non saranno prese in considerazione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti e titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni in altre Amministrazioni dello Stato o ad altri uffici del Ministero dell'educazione nazionale. E' solo consentito riferirsi a documenti non scaduti o a titoli presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale delle antichità e belle arti.

I documenti e i titoli non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta da bollo da L. 6, dichiarando di non avere nulla da eccepire in merito allo svolgimento ed all'esito del concorso.

Il Ministro con decreto non motivato e non sindacabile può negare l'ammissione al concorso.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Nella formazione della graduatoria si terrà conto dei titoli preferenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Ferme restando le categorie preferenziali, avranno la precedenza nelle categorie medesime coloro che abbiano prestato a qualunque titolo lodevole servizio per almeno un anno nell'Amministrazione delle antichità e belle arti, e successivamente ad essi, coloro che prestino comunque lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero.

L'accettazione e la rinuncia della nomina da parte dei candidati debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato, cui è stato offerto il posto, lascia passare 20 giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina è dichiarato rinunciatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

raire e di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale, o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti per la difesa delle Colonie dell'A.O., produrranno il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

7) foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva. Gli aspiranti ex combattenti e invalidi di guerra, i legionari fiumani e coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV o che abbiano prestato servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936, devono produrre copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra, e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918 proveranno tale circostanza mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'autorità marittima competente.

Gli orfani di guerra o per la Causa nazionale o in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale, gli invalidi per la Causa nazionale dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dal Podestà del Comune in cui essi hanno il domicilio o l'attuale residenza.

Gli aspiranti feriti per la Causa nazionale e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento rispettivamente alla data dell'evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

8) diploma di ammissione alle scuole medie o licenza elementare superiore. E' ammessa la presentazione, in luogo del titolo originale, di copia autentica notarile;

9) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento per l'anno XVIII, rilasciato dal segretario federale. La iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi per la difesa delle Colonie dell'A. O.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario dei Fasci all'estero, in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica di S. Marino, dovranno documentare la loro iscrizione al Partito Fascista sammarinese mediante certificato firmato dal Segretario di Stato agli affari esteri, mentre i cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno presentare certificato d'iscrizione al Partito firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre l'anno, il mese e il giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa continua e non è stata mai interrotta; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario amministrativo del Partito stesso.

Alla predetta ratifica da parte del Segretario o di uno dei Vice segretari o del Segretario amministrativo del Partito dovranno essere sottoposti anche i certificati dei cittadini sammarinesi che risultino iscritti al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922;

10) stato di famiglia, da produrre soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole;

11) una dichiarazione nella quale il candidato, sotto la sua personale responsabilità, attesti di non appartenere alla razza ebraica.

Qualora qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero potrà assegnare al candidato un termine perchè il documento venga regolarizzato. Ove esso non venga restituito con la debita regolarizzazione entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in una Amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6, purchè provino la loro qualità con regolare certificato rilasciato dal capo dell'ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi inoltre dovranno inviare copia del loro stato di servizio.

I concorrenti che risiedono nelle Colonie e nei possedimenti italiani ovvero all'estero hanno facoltà di presentare nel termine seddetto la sola domanda, salvo a produrre i documenti entro i 30 giorni successivi.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare, firmato dal candidato, dei documenti e dei titoli presentati al concorso, con la esatta indicazione del domicilio del candidato stesso.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare, in caso di nomina a custode, qualunque residenza.

Art. 4.

Le domande che perverranno al Ministero (Direzione generale delle antichità e belle arti - Divisione 3ª), dopo il termine fissato nel precedente art. 3 del presente decreto, o che non saranno redatte su carta da bollo da L. 6 o corredate da tutti i documenti richiesti e redatti nella forma prescritta, non saranno prese in considerazione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti e titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni in altre Amministrazioni dello Stato o ad altri uffici del Ministero dell'educazione nazionale. E' solo consentito riferirsi a documenti non scaduti o a titoli presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale delle antichità e belle arti.

I documenti e i titoli non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta da bollo da L. 6, dichiarando di non avere nulla da eccepire in merito allo svolgimento ed all'esito del concorso.

Il Ministro, con decreto non motivato e non sindacabile può negare l'ammissione al concorso.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Nella formazione della graduatoria si terrà conto dei titoli preferenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Ferme restando le categorie preferenziali, avranno la precedenza nelle categorie medesime coloro che abbiano prestato a qualunque titolo lodevole servizio per almeno un anno nell'Amministrazione delle antichità e belle arti, e, successivamente ad essi, coloro che prestino comunque lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero.

L'accettazione e la rinuncia della nomina da parte dei candidati debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato, cui è stato offerto il posto, lascia passare 20 giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina è dichiarato rinunciatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: BOTTAI

(205)

LUIGI VITTORIO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — ROMA - Martedì, 23 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 18

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri* annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura esposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno feriale immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulla tassa di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover tenere il denaro raso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli prontamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanza - Telefono 481884.

Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

S. A. PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA VINICOLA «ENOTRIA»

Sede in Milano, via Silvio Pellico n. 7.

È convocata l'assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 9 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 e, ove occorresse, in seconda convocazione per il giorno di sabato 10 febbraio alla stessa ora, nei locali di via Silvio Pellico n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci per l'esercizio 1939;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un amministratore in sostituzione di un consigliere decaduto per compiuto biennio;
4. Comunicazioni e varie.

Il deposito delle azioni sociali deve essere fatto presso la sede entro il 6 febbraio 1940-XVIII.

Il presidente: G. Viola.

8036 (A pagamento).

MOLINO & PASTIFICIO DI PONTE S. GIOVANNI

Società anonima con sede in Perugia.
Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in Roma, presso la sede sociale, via Sardegna n. 81, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Revoca dello stato di liquidazione;
2. Aumento del capitale sociale a L. 500.000;
3. Modifica degli articoli 5, 9, 11, 17, 18, 20, 22, 23 dello statuto sociale;
4. Elezione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno depositarsi almeno 3. Ratifica della nomina di un amministratore in luogo del signor Mario Lungarotti;
4. Designazione di due consiglieri abilitati alla firma congiunta;
5. Varie.

Per intervenire all'assemblea, i possessori di titoli al portatore dovranno effettuarne il deposito presso la cassa sociale, nell'orario di ufficio o presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Perugia, non oltre il giorno di sabato 3 febbraio 1940-XVIII, mentre i possessori di azioni nominative dovranno esibire la lettera di invito.

Perugia, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8044 (A pagamento).

«ALA»
Società anonima per la produzione cinematografica
(in liquidazione).

Sede in Roma — Capitale sociale L. 40.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in Roma, presso la sede sociale, via Sardegna n. 81, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Revoca dello stato di liquidazione;
2. Aumento del capitale sociale a L. 500.000;
3. Modifica degli articoli 5, 9, 11, 17, 18, 20, 22, 23 dello statuto sociale;
4. Elezione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno depositarsi almeno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari*, e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1.2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,60 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli precedentemente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

S. A. PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA VINICOLA «ENOTRIA»

Sede in Milano, via Silvio Pellico n. 7.

È convocata l'assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 9 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 e, ove occorresse, in seconda convocazione per il giorno di sabato 10 febbraio alla stessa ora, nei locali di via Silvio Pellico n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci per l'esercizio 1939;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di un amministratore in sostituzione di un consigliere decaduto per compiuto biennio;
4. Comunicazioni e varie.

Il deposito delle azioni sociali deve essere fatto presso la sede entro il 6 febbraio 1940-XVIII.

Il presidente: G. Viola.

8036 (A pagamento).

MOLINO & PASTIFICIO DI PONTE S. GIOVANNI

Società anonima con sede in Perugia.
Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15,30 nella sede sociale in Perugia, via Larga n. 5, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 16,30 dello stesso giorno e nel medesimo luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche allo statuto sociale;
2. Nomina di un sindaco in sostituzione del compianto rag. Remo Tacchi;
3. Ratifica della nomina di un amministratore in luogo del signor Mario Lungarotti;
4. Designazione di due consiglieri abilitati alla firma congiunta;
5. Varie.

Per intervenire all'assemblea, i possessori di titoli al portatore dovranno effettuarne il deposito presso la cassa sociale, nell'orario di ufficio o presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Perugia, non oltre il giorno di sabato 3 febbraio 1940-XVIII, mentre i possessori di azioni nominative dovranno esibire la lettera di invito.

Perugia, 9 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8044 (A pagamento).

«ALA»
Società anonima per la produzione cinematografica
(In liquidazione).

Sede in Roma — Capitale sociale L. 40.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in Roma, presso la sede sociale, via Sardegna n. 81, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Revoca dello stato di liquidazione;
2. Aumento del capitale sociale a L. 500.000;
3. Modifica degli articoli 5, 9, 14, 17, 18, 20, 22, 23 dello statuto sociale;
4. Elezione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno depositarsi almeno cinque giorni liberi prima della data della riunione presso la sede sociale. Occorrendo una seconda convocazione essa è fin da ora fissata per il 15 febbraio 1940-XVIII alla stessa ora e nello stesso luogo.

Roma, 22 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: comm. rag. Giuseppe Bonis.

8045 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LACOURBAT ITALIANA SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano, via Tibaldi n. 5.

Capitale L. 1.000.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del notaio Ponchielli in Milano, via Fontana n. 28, il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione ed il successivo giorno 20 alle ore 15 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1939, delibere relative; eventuali varie.

Per intervenire all'assemblea i titolari delle azioni al portatore dovranno depositarle nella sede sociale cinque giorni prima della seduta.

L'Amministratore delegato.

8037 (A pagamento).

SOC. AN. TERME DI ACQUASANTA

(in liquidazione).

Sede in Roma, via Bruxelles n. 67.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della suindicata Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso il liquidatore prof. Ettore Boncinelli, via Bruxelles n. 67, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939, conto perdite e profitti, relazione dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni presso la cassa sociale entro e non oltre il giorno 2 febbraio 1940-XVIII.

Il Liquidatore.

8046 (A pagamento).

« S.I.L.S.A. »
Società Industria Lavorazione Stracci Anonima

(in liquidazione).

Sede in Roma, via Bruxelles n. 67.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17,30 presso il liquidatore prof. Ettore Boncinelli, via Bruxelles n. 67, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939 e conto perdite e profitti, relazione dei sindaci e deliberazioni relative.

Possono intervenire all'assemblea i titolari delle azioni nominative che risulteranno soci almeno cinque giorni prima dell'adunanza ed i possessori di azioni al portatore che avranno depositato le azioni stesse presso le casse sociali o presso il Banco di Roma, filiali di Roma e Fabriano.

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
3. Elezione del collegio sindacale;
4. Eventuali e varie

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli nella cassa sociale non più tardi del giorno 8 febbraio 1940. Qualora l'assemblea non potesse deliberare per mancanza di numero legale essa rimane fissata in seconda convocazione il giorno 2 marzo 1940, alla stessa ora e nello stesso luogo.

L'Amministratore unico.

8048 (A pagamento).

SOC. AN. ICHIS
(Istituto Italiano Chimico Sperimentale)

Sede in Genova — Capitale L. 100.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 9 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Genova, via Francia n. 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Scioglimento anticipato della società;
2. Nomina del liquidatore.

Per partecipare all'assemblea, gli azionisti debbono depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Genova, 19 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Mario Giugni.

8049 (A pagamento).

COOPERATIVA APPALTI E SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI

Sede in Roma, via Capodistria, 22.

Alle ore 14 del 9 febbraio 1940, e, in seconda convocazione, alle 17 dello stesso giorno, sono convocati i soci, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Assemblea ordinaria:

Relazione del Consiglio e dei sindaci sul bilancio 1939; discussione ed approvazione.

Assemblea straordinaria:

Messa in liquidazione della Cooperativa e nomina dei liquidatori e dei sindaci.

Roma, 22 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8051 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE ALTA ITALIA

Anonima, sede in Piacenza — Capitale di L. 50.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 15 del giorno 10 febbraio 1940, nei locali della società in Piacenza, via Roma n. 1, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione ed il successivo giorno 20 alle ore 15 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1939, delibere relative; eventuali varie.

Per intervenire all'assemblea i titolari delle azioni al portatore dovranno depositarle nella sede sociale cinque giorni prima della seduta.

L'Amministratore delegato.

8037 (A pagamento).

SOC. AN. TERME DI ACQUASANTA

(In liquidazione).

Sede in Roma, via Bruxelles n. 67.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della suindicata Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, presso il liquidatore prof. Ettore Boncinelli, via Bruxelles n. 67, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939, conto perdite e profitti, relazione dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti debbono depositare le loro azioni presso la cassa sociale entro e non oltre il giorno 2 febbraio 1940-XVIII.

Il Liquidatore.

8046 (A pagamento).

« S.I.L.S.A. »
Società Industria Lavorazione Stracci Anonima

(In liquidazione).

Sede in Roma, via Bruxelles n. 67.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17,30 presso il liquidatore prof. Ettore Boncinelli, via Bruxelles n. 67, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939 e conto perdite e profitti, relazione dei sindaci e deliberazioni relative.

Possono intervenire all'assemblea i titolari delle azioni nominative che risulteranno soci almeno cinque giorni prima dell'adunanza ed i possessori di azioni al portatore che avranno depositato le azioni stesse presso le casse sociali o presso il Banco di Roma, filiali di Roma e Fabriano.

Il Liquidatore.

8047 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA R. ZUCCHERI & C°

Sede in Roma.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Roma, via Silvio Spaventa n. 20, il giorno 15 febbraio 1940, alle ore 17, per deliberare sul seguente

tare i loro titoli nella cassa sociale non più tardi del giorno 8 febbraio 1940. Qualora l'assemblea non potesse deliberare per mancanza di numero legale essa rimane fissata in seconda convocazione il giorno 2 marzo 1940, alla stessa ora e nello stesso luogo.

L'Amministratore unico.

8048 (A pagamento).

SOC. AN. ICHIS
(Istituto Italiano Chimico Sperimentale)

Sede in Genova — Capitale L. 100.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 9 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Genova, via Francia n. 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Scioglimento anticipato della società;
2. Nomina del liquidatore.

Per partecipare all'assemblea, gli azionisti debbono depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Genova, 19 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Mario Giugni.

8049 (A pagamento).

COOPERATIVA APPALTI E SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI

Sede in Roma, via Capodistria, 22.

Alle ore 14 del 9 febbraio 1940, e, in seconda convocazione, alle 17 dello stesso giorno, sono convocati i soci, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Assemblea ordinaria:

Relazione del Consiglio e dei sindaci sul bilancio 1939; discussione ed approvazione.

Assemblea straordinaria:

Messa in liquidazione della Cooperativa e nomina dei liquidatori e dei sindaci.

Roma, 22 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8051 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE ALTA ITALIA

Anonima, sede in Piacenza — Capitale di L. 50.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 15 del giorno 10 febbraio 1940, nei locali della società in Piacenza, via Roma n. 1, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale sull'esercizio 1939;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relativo conto perdite e profitti.

Parte straordinaria:

1. Dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione;
2. Proposta di messa in liquidazione della società, nomina di uno o più liquidatori e determinazione dei loro poteri;
3. Nomina dell'intero collegio sindacale, previa determinazione dell'emolumento spettante ai sindaci effettivi;
4. Varie ed eventuali.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la cassa della società entro il giorno 5 febbraio p. v.

Piacenza, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8054 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA BIRRA WUHRER

Sede sociale in Brescia, viale Venezia, 102.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale della società in Brescia, viale Venezia 102, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del compenso sindacale per il triennio 1940-42;
4. Nomina del collegio sindacale e del presidente dello stesso, scaduto per compiuto triennio.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale in Brescia, viale Venezia n. 102, o presso lo stabilimento di Firenze, via Arnolfo, 25.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione rimane fissata per il giorno 18 febbraio, stessi ora e luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

8050 (A pagamento).

SOC. AN. GIACOMO MUTTINI

(In liquidazione).

Sede in Genova — Capitale versato L. 40.000.

Convocazione di assemblea

I soci della S. A. Giacomo Muttini, in liquidazione, sono convocati in assemblea generale per il giorno 10 febbraio p. v., alle ore 18, presso la sede sociale, in Genova, piazza Pellicceria 7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio finale di liquidazione e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni possedute presso la sede sociale entro il 5 febbraio p. v. Se necessario, l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta nello stesso luogo e giorno alle ore 19.

Genova, 19 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Emilio Galliati.

8052 (A pagamento).

CONSORZIO COMMERCIANTI GROSSISTI FRUTTA, VERDURA, UOVA E POLLAMI DI LA SPEZIA

Società Anonima con sede in La Spezia — Capitale L. 10.000, vers. 1/10

Sono convocati gli azionisti in assemblea generale straordinaria per

SOCIETÀ ANONIMA AGRICOLA ALTA BORMIDA

(in liquidazione).

Torino — Capitale sociale L. 1.650.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati il 13 febbraio 1940-XVIII ed in seconda convocazione il 19 febbraio ore 15 in Milano, via Urbano III, n. 3 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione emolumenti.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro 5 giorni dalla data suddetta in via Urbano III, n. 3, a Milano.

Milano, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

8056 (A pagamento).

MATERIE AGRICOLE SEMENTI - VERONA

Soc. N. 414.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nei locali della sede sociale in Verona il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'assemblea precedente;
2. Relazione del gerente;
3. Presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1939;
4. Relazione dei sindaci;
5. Nomina dei sindaci e determinazione della relativa retribuzione;
6. Varie eventuali.

Il presidente: ing. Luigi Ruffo

8057 (A pagamento).

« S.A.I.R.A. »
SOC. AN. INDUSTRIE RIUNITE ABRUZZESI

Ortona a Mare — Capitale L. 20.000.

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria è convocata pel 12 febbraio 1940-XVIII presso la sede sociale, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni dell'amministratore e dei sindaci ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Aumento del capitale sociale.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le azioni presso la sede sociale nei termini legali.

Ortona a Mare, 20 gennaio 1940.

L'Amministratore unico.

8060 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

8054 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA BIRRA WUHRER

Sede sociale in Brescia, viale Venezia, 102.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale della società in Brescia, viale Venezia 102, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del compenso sindacale per il triennio 1940-42;
4. Nomina del collegio sindacale e del presidente dello stesso, scaduto per compiuto triennio.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale in Brescia, viale Venezia n. 102, o presso lo stabilimento di Firenze, via Arnolfo, 25.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione rimane fissata per il giorno 13 febbraio, stessi ora e luogo.

Il Consiglio di amministrazione.

8050 (A pagamento).

SOC. AN. GIACOMO MUTTINI

(in liquidazione).

Sede in Genova — Capitale versato L. 40.000.

Convocazione di assemblea

I soci della S. A. Giacomo Muttini, in liquidazione, sono convocati in assemblea generale per il giorno 10 febbraio p. v., alle ore 18, presso la sede sociale, in Genova, piazza Pellicceria 7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio finale di liquidazione e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni possedute presso la sede sociale entro il 5 febbraio p. v. Se necessario, l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta nello stesso luogo e giorno alle ore 19.

Genova, 19 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Emilio Gallifati.

8032 (A pagamento).

CONSORZIO COMMERCIANTI GROSSISTI FRUTTA, VERDURA, UOVA E POLLAMI DI LA SPEZIA

Società Anonima con sede in La Spezia — Capitale L. 10.500, vers. 5/10

Sono convocati gli azionisti in assemblea generale straordinaria per il giorno 8 febbraio 1940-XVIII ore 10 a La Spezia, nello studio del notaio Federici, via Rattazzi, n. 5, per deliberare su di una sola pratica e cioè:

Proroga della durata della Società.

N. B. — In caso di seconda convocazione, l'assemblea resta convocata sullo stesso ordine del giorno, nello stesso luogo ed ora per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII.

La Spezia, 19 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: Carmine D'Amato.

8033 (A pagamento).

Gli azionisti sono convocati 18 febbraio 1940-XVIII ed in seconda convocazione il 19 febbraio ore 15 in Milano, via Urbano III, n. 3 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione emolumenti.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro 5 giorni dalla data suddetta in via Urbano III, n. 3, a Milano.

Milano, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

8056 (A pagamento).

MATERIE AGRICOLE SEMENTI - VERONA

Soc.: N. 414.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nei locali della sede sociale in Verona il giorno 13 febbraio 1940-XVIII alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'assemblea precedente;
2. Relazione del gerente;
3. Presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1939;
4. Relazione dei sindaci;
5. Nomina dei sindaci e determinazione della relativa retribuzione;
6. Varie eventuali.

Il presidente: ing. Luigi Raffo

8057 (A pagamento).

«S.A.I.R.A.»
SOC. AN. INDUSTRIE RIUNITE ABRUZZESI

Ortona a Mare — Capitale L. 20.000.

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria è convocata pel 22 febbraio 1940-XVIII presso la sede sociale, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni dell'amministratore e dei sindaci ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Aumento del capitale sociale.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le azioni presso la sede sociale nei termini legali.

Ortona a Mare, 20 gennaio 1940.

L'Amministratore unico.

8060 (A pagamento).

«S.N.I.E.»
SOCIETÀ NAPOLETANA INDUSTRIALE EDILIZIA

Anonima, sede in Napoli — Capitale versato 4 milioni.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio 1940 alle ore 11 nella sede sociale in Napoli, Via Generale Orsini n. 42, ed eventualmente, mancando il numero legale per il giorno 13 febbraio successivo, alla stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, e provvedimenti relativi;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942 e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea i possessori delle azioni al portatore dovranno effettuarne il deposito nella sede sociale, cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Napoli, 18 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

8058 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Soc. An. I.C.D.A.R (Industria Chimica Detersivi Affini)* capitale sociale L. 30.000, sono convocati presso la sede di Trieste, via Romagna n. 6 in assemblea generale ordinaria per il 2 marzo 1940-XVIII ore 19 ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 21, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1939 chiuso in data 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Assegnazione competenze dovute agli amministratori.
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni presso la sede sociale entro il 23 febbraio p. v.

Gli amministratori:
Fiederbacher Giuseppe - Bormioli Umberto.

8061 (A pagamento).

SOCIETA CASEIFICIO ORATORIO S. GIORGIO IN S. CROCE DI CARPI

Sede in Carpi - Civile particolare cooperativa per azioni a capitale illimitato.

I soci sono convocati per il giorno di sabato 10 febbraio 1940 in assemblea generale ordinaria di prima convocazione alle ore 14 e di seconda alle ore 15 al Caseificio sociale in S. Croce, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale dell'assemblea precedente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e referto dei sindaci;
3. Bilancio e rendiconto economico al 9 gennaio 1940;
4. Nomina del presidente, del vice presidente, di cinque consiglieri e di tre arbitri;
5. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
6. Emolumento ai sindaci per il 1939.

Carpi, 19 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8062 (A pagamento).

SOC. AN. FRIGORIFERO E LAVANDERIA A VAPORE

Sede in Vicenza, viale dei Marmi, 1 - P. Monte
Capitale sociale versato in L. 500.000.

Convocazione di assemblea

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII discussione dello stesso e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione in sostituzione del precedente dimissionario;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti in sostituzione dei precedenti, dimissionari;
6. Nomina del presidente del collegio sindacale;
7. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Nel caso che la suddetta adunanza andasse deserta, essa avrà luogo in seconda convocazione il giorno di martedì 27 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 ant. nella medesima località.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà effettuarsi presso la cassa della società almeno cinque giorni prima, liberi, da quello fissato per la convocazione ed è valido, purchè, non ritirato nel frattempo, anche per la seconda convocazione.

Vicenza, 20 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8064 (A pagamento).

«S.I.C.E.P.»

Anonima con sede in Torino.
Capitale sociale L. 10.000, versati 3/10.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 1° marzo 1940, alle ore 10, in Torino, via Pietro Micca n. 8, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore unico;
3. Rapporto dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea, il deposito delle azioni dovrà effettuarsi almeno cinque giorni prima presso la sede centrale.

Torino, 15 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

8066 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA ITALIANA DISINFESTAZIONE MOSCHE

Sede in Bologna — Capitale L. 15.000, versato L. 8250.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale pel giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione dei bilanci al 27 ottobre 1938, ed al 27 ottobre 1939; relazione degli amministratori, dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina di due amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Proposta di eventuale scioglimento anticipato della società, ovvero di riduzione del capitale sociale e di modificazione dello statuto

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

dovranno effettuarne il deposito nella sede sociale, cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Napoli, 18 gennaio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

8058 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della *Soc. An. I.C.D.A.R (Industria Chimica Detersivi Affini)* capitale sociale L. 30.000, sono convocati presso la sede di Trieste, via Romagna n. 6 in assemblea generale ordinaria per il 2 marzo 1940-XVIII ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 21, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1939 chiuso in data 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Assegnazione competenze dovute agli amministratori.
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni presso la sede sociale entro il 23 febbraio p. v.

Gli amministratori:
Fiederbacher Giuseppe - Bormioli Umberto.

8061 (A pagamento).

SOCIETA CASEIFICIO ORATORIO S. GIORGIO IN S. CROCE DI CARPI

Sede in Carpi - Civile particolare cooperativa per azioni a capitale illimitato.

I soci sono convocati per il giorno di sabato 10 febbraio 1940 in assemblea generale ordinaria di prima convocazione alle ore 14 e di seconda alle ore 15 al Caseificio sociale in S. Croce, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale dell'assemblea precedente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e referto dei sindaci;
3. Bilancio e rendiconto economico al 9 gennaio 1940;
4. Nomina del presidente, del vice presidente, di cinque consiglieri e di tre arbitri;
5. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente;
6. Emolumento ai sindaci per il 1939.

Carpi, 19 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8062 (A pagamento).

SOC. AN. FRIGORIFERO E LAVANDERIA A VAPORE

Sede in Vicenza, viale dei Marmi, 1 - P. Monte
Capitale sociale versato in L. 500.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società An. Frigorifero & Lavanderia a Vapore di Vicenza, sono convocati in assemblea generale straordinaria e ordinaria che avrà luogo in prima convocazione presso la sede sociale di Vicenza viale Marmi 1, il giorno di martedì 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 ant. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Modificazione degli articoli 2, 8, 11, 20, 21, 25, 28 dello statuto sociale.

6. Nomina del presidente del collegio sindacale;
7. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Nel caso che la suddetta adunanza andasse deserta, essa avrà luogo in seconda convocazione il giorno di martedì 27 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 ant. nella medesima località.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà effettuarsi presso la cassa della società almeno cinque giorni prima, liberi, da quello fissato per la convocazione ed è valido, purchè, non ritirato nel frattempo, anche per la seconda convocazione.

Vicenza, 20 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8064 (A pagamento).

«S.I.C.E.P.»

Anonima con sede in Torino.
Capitale sociale L. 10.000, versati 3/10.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 1° marzo 1940, alle ore 10, in Torino, via Pietro Micca n. 8, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore unico;
3. Rapporto dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea, il deposito delle azioni dovrà effettuarsi almeno cinque giorni prima presso la sede centrale.

Torino, 15 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8066 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DISINFESTAZIONE MOSCHE

Sede in Bologna — Capitale L. 15.000, versato L. 8150.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale pel giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione dei bilanci al 27 ottobre 1938, ed al 27 ottobre 1939; relazione degli amministratori, dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina di due amministratori;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Proposta di eventuale scioglimento anticipato della società, ovvero di riduzione del capitale sociale e di modificazione dello statuto sociale.

Essendo tutte le azioni nominative gli azionisti sono dispensati da ogni formalità per intervenire all'assemblea.

La seconda convocazione resta fin d'ora indetta per il 22 marzo 1940-XVIII alla stessa ora e nello stesso luogo.

Bologna, 19 gennaio 1940 XVIII

Gli Amministratori.

8072 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONSORZIO FRA LE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Convocazione di assemblea

I delegati delle Cooperative Consorziate sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 24 marzo 1940-XVIII, alle ore 9, nella sede del Consorzio in Modena, Largo Garibaldi n. 15, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio consuntivo 1939;
3. Nomina di tre consiglieri;
4. Nomina del collegio dei sindaci e del presidente;
5. Adesioni, recessi e cessazione di soci;
6. Varie ed eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione, questa si terrà la domenica successiva, 31 marzo, all'ora e nei locali suddetti.

Modena, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8067 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA «DON RIZZO» DI ALCAMO

Società cooperativa in nome collettivo.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria, nella sede sociale di via Vittorio Emanuele II, in prima convocazione, il giorno 2 marzo 1940-XVIII, alle ore 15, ed eventualmente, in difetto di numero legale, in seconda convocazione, il giorno 3 marzo 1940-XVIII, alle ore 15, nella stessa sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Presentazione della « dimostrazione del conto profitti e perdite » al 31 dicembre 1939;
5. Destinazione dell'utile netto 1939;
6. Somma massima dei depositi passivi e dei prestiti ordinari ed agrari;
7. Elezioni del presidente, del vice presidente, e di due amministratori;
8. Varie.

Alcamo, 19 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: dott. Giuseppe Galati.

8069 (A pagamento).

BANCA AGRARIA RIESI

Società anonima - Sede in Riesi.

Capitale interamente versato L. 100.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 nei locali sociali, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 3 marzo 1940 stessa ora, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio 1939 e conto perdite e profitti;
3. Elezione dei sindaci;
4. Elezione dei commissari di sconto.

Riesi, 19 gennaio 1940-XVIII

Ordine del giorno:

a) Aumento del capitale sociale da L. 100.000 a L. 500.000 e relativa modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
b) Emolumento dei sindaci.

Per partecipare all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare i titoli al portatore presso la cassa sociale, entro il giorno 6 febbraio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: Geraldino Carlini.

8073 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE AGRICOLA GESTIONI

Sede in Genova — Capitale L. 100.000.

Si rende noto che il collegio sindacale della società a sensi dell'articolo 184 n. 5 C. C., ha stabilito di convocare l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci pel giorno 8 febbraio 1940, ore 16, in prima convocazione e stesso giorno ore 18 in seconda convocazione nello studio dell'avv. Pietro Gandin, in Genova, via Maragliano n. 21-1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione amministratori;
2. Relazione collegio sindacale;
3. Approvazione bilanci sociali;
4. Dimissioni amministratori e sindaci e nuove nomine;
5. Modifiche statuto sociale e approvazione nuovo testo;
6. Varie.

Genova, 18 gennaio 1940-XVIII

8095 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MUNICIPIO DI AFRAGOLA

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

per la costruzione dell'edificio per l'Asilo infantile.

Si rende noto che nel giorno 10 febbraio prossimo alle ore 11 in questa casa comunale, innanzi al R. podestà o chi per esso, con l'assistenza del segretario capo, si procederà all'asta pubblica ad unico e definitivo incanto, per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione dell'edificio per l'Asilo infantile, in conformità del progetto dell'ing. Umberto Mancini. L'incanto sarà aperto sul prezzo di base di L. 633.812,21 ed avrà luogo a scheda segreta nella quale il concorrente indicherà il ribasso percentuale in cifre e in tutte lettere che intende fare. L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente sempre quando il detto ribasso non risulti inferiore a quello stabilito nella scheda minima dell'amministrazione.

La domanda di ammissione all'asta deve presentarsi due giorni prima della gara, corredata da tutti i documenti prescritti e la prova dell'iscrizione nell'Albo Nazionale degli appaltatori.

I lavori devono eseguirsi in mesi dodici decorrenti dalla data del processo verbale di consegna, con la penale di lire duecento per ogni giorno di ritardo.

L'aggiudicatario deve accettare senza riserva il capitolato d'appalto firmandolo in ogni foglio. All'atto della presentazione della scheda il concorrente deve presentare la prova di aver depositato nella Cassa comunale, in titoli o in biglietti di banca, a titolo di cauzione provvisoria, la somma pari a un trentesimo dell'importo dei lavori a base d'asta, oltre L. 2000 in contanti per spese d'asta, contratto ed altro, salvo liquidazione. La cauzione definitiva è fissata come per legge nella Cassa depositi e prestiti. L'importo dell'opera sarà pagato col mutuo di L. 761.000, già concesso dalla Cassa depositi e prestiti, con pagamenti in acconto ogni qualvolta che il credito liquido dell'impresa assuntrice [illegible] d'asta e delle ritenute di obbligo raggiunga il im-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio consuntivo 1939;
3. Nomina di tre consiglieri;
4. Nomina del collegio dei sindaci e del presidente;
5. Adesioni, recessi e cessazione di soci;
6. Varie ed eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione, questa si terrà la domenica successiva, 31 marzo, all'ora e nei locali suddetti.

Modena, 18 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8067 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA «DON RIZZO» DI ALCAMO

Società cooperativa in nome collettivo.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria, nella sede sociale di via Vittorio Emanuele II, in prima convocazione, il giorno 2 marzo 1940-XVIII, alle ore 15, ed eventualmente, in difetto di numero legale, in seconda convocazione, il giorno 3 marzo 1940-XVIII, alle ore 15, nella stessa sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Presentazione della «dimostrazione del conto profitti e perdite» al 31 dicembre 1939;
5. Destinazione dell'utile netto 1939;
6. Somma massima dei depositi passivi e dei prestiti ordinari ed agrari;
7. Elezioni del presidente, del vice presidente, e di due amministratori;
8. Varie.

Alcamo, 19 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: dott. Giuseppe Galati.

8069 (A pagamento).

BANCA AGRARIA RIESI

Società anonima - Sede in Riesi.
Capitale interamente versato L. 100.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 nei locali sociali, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 3 marzo 1940 stessa ora, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio 1939 e conto perdite e profitti;
3. Elezione dei sindaci;
4. Elezione dei commissari di sconto.

Riesi, 19 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: cav. Giuseppe Cappadonna.

8070 (A pagamento).

SOCIETÀ AN. GERMANO CARLINI

Sede in Verona — Capitale sociale L. 10.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di lunedì 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

L'amministratore unico: Germano Carlini.

8073 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE AGRICOLA GESTIONI

Sede in Genova — Capitale L. 100.000.

Si rende noto che il collegio sindacale della società a sensi dell'articolo 184 n. 5 C. C., ha stabilito di convocare l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci pel giorno 8 febbraio 1940, ore 16, in prima convocazione e stesso giorno ore 18 in seconda convocazione nello studio dell'avv. Pietro Gandin, in Genova, via Maragliano n. 22-1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione amministratori;
2. Relazione collegio sindacale;
3. Approvazione bilanci sociali;
4. Dimissioni amministratori e sindaci e nuove nomine;
5. Modifiche statuto sociale e approvazione nuovo testo;
6. Varie.

Genova, 18 gennaio 1940-XVIII

8095 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MUNICIPIO DI AFRAGOLA

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO
per la costruzione dell'edificio per l'Asilo infantile.

Si rende noto che nel giorno 10 febbraio prossimo alle ore 11 in questa casa comunale, innanzi al R. podestà o chi per esso, con l'assistenza del segretario capo, si procederà all'asta pubblica ad unico e definitivo incanto, per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione dell'edificio per l'Asilo infantile, in conformità del progetto dell'ing. Umberto Mancini. L'incanto sarà aperto sul prezzo di base di L. 633.812,24 ed avrà luogo a scheda segreta nella quale il concorrente indicherà il ribasso percentuale in cifre e in tutte lettere che intende fare. L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente sempre quando il detto ribasso non risulti inferiore a quello stabilito nella scheda ministeriale dell'amministrazione.

La domanda di ammissione all'asta deve presentarsi due giorni prima della gara, corredata da tutti i documenti prescritti e la prova dell'iscrizione nell'Albo Nazionale degli appaltatori.

I lavori devono eseguirsi in mesi dodici decorrenti dalla data del processo verbale di consegna, con la penale di lire duecento per ogni giorno di ritardo.

L'aggiudicatario deve accettare senza riserva il capitolato d'appalto firmandolo in ogni foglio. All'atto della presentazione della scheda il concorrente deve presentare la prova di aver depositato nella Cassa comunale, in titoli o in biglietti di banca, a titolo di cauzione provvisoria, la somma pari a un trentesimo dell'importo dei lavori a base d'asta, oltre L. 2000 in contanti per spese d'asta, contratto od altro, salvo liquidazione. La cauzione definitiva è fissata come per legge nella Cassa depositi e prestiti. L'importo dell'opera sarà pagato col mutuo di L. 761.000, già concesso dalla Cassa depositi e prestiti, con pagamenti in acconto ogni qualvolta che il credito liquido dell'impresa assuntrice al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di obbligo raggiunga il minimo di L. 100.000 e l'ammontare totale dei lavori eseguiti non superi gli 8/10 della somma mutuata. L'Amministrazione comunale si riserva il diritto insindacabile di escludere dall'asta chi crede senza giustificarne il motivo.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta e di contratto nonchè il pagamento dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione impiegati pei lavori appaltati. Sono a carico del Comune tutte le competenze spettanti all'ingegnere progettista e direttore dei lavori e le spese di collaudo. L'Amministrazione si riserva di stralciare nel corso dei lavori la parte riguardante gli impianti termici, idraulici, sanitari

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ed igienici dell'importo presuntivo di L. 60.000 per affidarli a ditte specializzate con apposito contratto. In tal caso l'impresa è tenuta ad anticipare le somme occorrenti con diritto a rivalersene sulle somme maturabili con credito sui certificati di acconto. Sulle somme anticipate l'impresa ha diritto all'interesse del 6 per cento a norma del capitolato d'appalto. Per tutti gli altri oneri e diritti leggansi il capitolato ed altri atti relativi all'appalto, visibili in segreteria in tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 10 alle 12.

Afragola, 22 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: dott. Luigi Ciaramella.

Il segretario capo: dott. Angelo Launa.

8063 (A pagamento).

COMUNE DI PINZOLO
Prov. di Trento

Asta legnami.

Il 9 febbraio a. c., dalle ore 11 alle 12 ant., in quest'ufficio avrà luogo un'asta mediante offerte segrete per la vendita di n. 1465 piante resinose capaci di dare circa 1200 metri cubi di legname da opera, site nel bosco denominato Ragada di Campiglio.

Prezzo base L. 180 al metro cubo. Cauzione L. 21.600. Deposito per spese contrattuali L. 21.600. Condizioni ostensibili presso questa segreteria.

Dal Comune di Pinzolo, 15 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: Collini Leone.

8079 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAGUSA

AVVISO D'ASTA AD UNICO E DEFINITIVO INCANTO

per il conferimento dell'appalto dei lavori di cilindratura e di asfaltatura della strada provinciale Caltana-Scicli della lunghezza di km. 9+070.

Si rende noto che il giorno 9 del mese di febbraio 1940-XVIII, alle ore quindici nella sala del rettorato di questa Amministrazione provinciale, davanti al sottoscritto presidente o a chi per esso, si addiverrà ad un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di cilindratura e di asfaltatura e di sistemazione delle attinenze della strada provinciale Caltana-Scicli, della lunghezza di km. 9+070 per l'importo preventivato, a base d'asta, di lire trecentoquarantacinquemilaseicentosettantatre (L. 345.673). Tale importo comprende la scarificazione, la fornitura del pietrisco, la cilindratura meccanica ed i lavori di pavimentazione asfaltica con mezzi meccanici forniti dall'impresa, esclusa la fornitura del'olio e della polvere asfaltica che saranno forniti a piè d'opera dall'Amministrazione appaltante. I lavori dovranno essere compiuti entro sei mesi dalla consegna. Il pagamento sarà effettuato in rate di L. 50.000 (cinquantamila) ognuna al netto del ribasso d'asta e della ritenuta del dieci per cento che sarà corrisposta con l'ultima rata a saldo, dopo il collaudo dei lavori. Parte del predetto importo di lire 345.673 a base d'asta e precisamente la somma di L. 111.063,70 (centoundicimilasessantatre e cent. 70) costituente la maggiore spesa nei rispetti del preventivo originario, essendo stata stanziata nel bilancio 1940, potrà essere pagata all'appaltatore aggiudicatario dell'asta dopo che il bilancio stesso avrà riportato l'approvazione interministeriale e nel caso in cui sarà mantenuto lo stanziamento predetto.

Nel caso invece che lo stanziamento venisse soppresso o ridotto la predetta somma di L. 111.063,70 o la parte di essa depennata dal bilancio, l'Amministrazione appaltante si impegna di pagarla nei tre esercizi 1940, 1941 e 1942. Sulle somme così pagate in ritardo l'Amministrazione appaltante si impegna di corrispondere all'impresa aggiudicataria gli interessi della misura del 4 per cento. Sull'ammontare netto del 1° certificato di pagamento saranno operate le ritenute di legge. Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito capitolato e riore di due mesi a quella dello incanto. Le Cooperative godono i privilegi concessi dalle leggi vigenti. L'asta sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete ai sensi dell'art. 73 lett. b) del regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Le offerte potranno essere inviate anche per posta o a mezzo di terze persone a rischio dei concorrenti, ma per essere valide dovranno pervenire in piego sigillato, accompagnate dalla prova dell'eseguito deposito della cauzione provvisoria cioè della ricevuta rilasciata dal cassiere della Amministrazione provinciale (Banco di Sicilia, sede in Ragusa), non più tardi del giorno 8 febbraio.

Si procederà alla aggiudicazione dell'appalto anche se venga presentata una sola offerta. L'importo della cauzione provvisoria è di L. 18.000, che sarà tramutata in definitiva appena perfezionato il contratto d'appalto. Restano a carico dell'appaltatore aggiudicatario le spese d'asta e di contratto. L'asta avrà luogo con l'osservanza di tutte le altre norme e condizioni contenute nel Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Ragusa, 20 gennaio 1940-XVIII

Il preside: Arezzi.

Il segretario generale: Baccheri.

8068 (A pagamento).

COMUNE DI SANSEVERINO ROTA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto per l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture di brecciame, le provviste e le operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità tutte le strade e piazze che sono nel perimetro del Comune per il quinquennio dal giorno dell'aggiudicazione al 31 dicembre 1944.

Il Podestà, in conformità della deliberazione n. 234 del 25 novembre 1939, resa esecutiva sentito il Consiglio di prefettura dell'11 gennaio 1940 al n. 50729 - div. 4ª:

Rende noto:

che il giorno di mercoledì 31 gennaio 1940-XVIII, innanzi al capo dell'Amministrazione nel Palazzo di Città di Sanseverino Rota, alle ore 11 antimeridiane avrà luogo asl unico e definitivo incanto con l'abbreviazione dei termini e col sistema della candela vergine di cui agli articoli 73 e seguenti del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, l'appalto per l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture di brecciame, le provviste e le operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità tutte le strade e piazze che sono nel perimetro del Comune per il quinquennio dal giorno dell'aggiudicazione al 31 dicembre 1944.

L'importo complessivo dell'appalto per l'intero quinquennio 1° gennaio 1940-31 dicembre 1944 sotto deduzione dell'eventuale ribasso d'asta, ammonta a L. 175.000 (lire centosettantacinquemila) pari ad un canone annuo di L. 35.000 (lire trentacinquemila) pagabile in dodicesimi mensili posticipati.

I partecipanti all'asta dovranno presentare al capo dell'Amministrazione presidente dell'asta stessa prima che la medesima abbia luogo (e cioè prima delle ore 11 del 31 gennaio 1940) i seguenti documenti in carta legale e se del caso legalizzati:

1) certificato di buona condotta civile, morale e politica di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso;

2) certificato generale di non incorso penalità, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso;

3) certificato legale rilasciato da S. E. il Prefetto ai sensi dell'art. 87 del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, dal quale risulti aver l'aspirante dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione dei lavori e nella fornitura di altri consimili contratti d'appalto;

4) dichiarazione legale di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto 25 novembre 1939 e di aver riconosciuto di propria con-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il podestà: dott. Luigi Ciarmela.

Il segretario capo: dott. Angelo Lanna.

8065 (A pagamento).

COMUNE DI PINZOLO
Prov. di Trento

Asta legnami.

Il 9 febbraio a. c., dalle ore 11 alle 12 ant., in quest'ufficio avrà luogo un'asta mediante offerte segrete per la vendita di n. 1455 piante resinose capaci di dare circa 1200 metri cubi di legname da opera, site nel bosco denominato Ragada di Campiglio.

Prezzo base L. 180 al metro cubo. Cauzione L. 21.600. Deposito per spese contrattuali L. 21.600. Condizioni ostensibili presso questa segreteria.

Dal Comune di Pinzolo, 15 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: Collini Leone.

8079 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAGUSA

AVVISO D'ASTA AD UNICO E DEFINITIVO INCANTO

per il conferimento dell'appalto dei lavori di cilindratura e di asfaltatura della strada provinciale Cultana-Scicli della lunghezza di km. 9+070.

Si rende noto che il giorno 9 del mese di febbraio 1940-XVIII, alle ore quindici nella sala del rettorato di questa Amministrazione provinciale, davanti al sottoscritto presidente o a chi per esso, si addiverrà ad un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di cilindratura e di asfaltatura e di sistemazione delle attinenze della strada provinciale Cultana-Scicli, della lunghezza di km. 9+070 per l'importo preventivato, a base d'asta, di lire trecentoquarantacinquemilaseicentosettantatre (L. 345.673). Tale importo comprende la scarificazione, la fornitura del pietrisco, la cilindratura meccanica ed i lavori di pavimentazione asfaltica con mezzi meccanici forniti dall'impresa, esclusa la fornitura dell'olio e della polvere asfaltica che saranno forniti a piè d'opera dall'Amministrazione appaltante. I lavori dovranno essere compiuti entro sei mesi dalla consegna. Il pagamento sarà effettuato in rate di L. 50.000 (cinquantamila) ognuna al netto del ribasso d'asta e della ritenuta del dieci per cento che sarà corrisposta con l'ultima rata a saldo, dopo il collaudo dei lavori. Parte del predetto importo di lire 345.673 a base d'asta e precisamente la somma di L. 121.063,70 (centoventunomilasessantatre e cent. 70) costituente la maggiore spesa nei riguardi del preventivo originario, essendo stata stanziata nel bilancio 1940, potrà essere pagata all'appaltatore aggiudicatario dell'asta dopo che il bilancio stesso avrà ripportata l'approvazione interministeriale e nel caso in cui sarà mantenuto lo stanziamento predetto.

Nel caso invece che lo stanziamento venisse soppresso o ridotto la predetta somma di L. 121.063,70 o la parte di essa depennata dal bilancio, l'Amministrazione appaltante si impegna di pagarla nei tre esercizi 1940, 1941 e 1942. Sulle somme così pagate in ritardo l'Amministrazione appaltante si impegna di corrispondere all'impresa aggiudicataria gli interessi della misura del 4 per cento. Sull'ammontare netto del 3° certificato di pagamento saranno operate le ritenute di legge. Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito preventivo e relativo capitolato d'oneri, visibili da oggi presso gli uffici della segreteria della Provincia, nelle ore di ufficio.

Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà inoltrare a questa Amministrazione non più tardi del giorno 6-2-1940 apposita istanza corredata dai seguenti documenti:

a) certificato generale del casellario giudiziale ovvero per le società commerciali, certificato della cancelleria del Tribunale attestante che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato;

b) certificato di iscrizione all'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche, per lavori analoghi a quelli di cui al presente appalto.

I documenti di cui alla lettera *a*) dovranno essere di data non anteriore a sei mesi a quella del presente avviso.

Ogni concorrente dovrà inoltre presentare una dichiarazione in carta legale con la quale dichiari di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto e di accettarne integralmente tutte le condizioni.

Non saranno ammesse offerte in ribasso inferiori a quella di L. 18.000, che sarà trasmessa in definitiva all'appaltatore aggiudicatario del tratto d'appalto. Restano a carico dell'appaltatore aggiudicatario le spese d'asta e di contratto. L'asta avrà luogo con l'osservanza di tutte le altre norme e condizioni contenute nel Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Ragusa, 29 gennaio 1940-XVIII

Il preside: Arezzi.

Il segretario generale: Buccheri.

8063 (A pagamento).

COMUNE DI SANSEVERINO ROTA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto per l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture di brecciame, le provviste e le operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità tutte le strade e piazze che sono nel perimetro del Comune per il quinquennio dal giorno dell'aggiudicazione al 31 dicembre 1944.

Il Podestà, in conformità della deliberazione n. 234 del 25 novembre 1939, resa esecutiva sentito il Consiglio di prefettura dell'11 gennaio 1940 al n. 59729 - div. 4ª;

Rende noto:

che il giorno di mercoledì 31 gennaio 1940-XVIII, innanzi al capo dell'Amministrazione nel Palazzo di Città di Sanseverino Rota, alle ore 11 antimeridiane avrà luogo al unico e definitivo incanto con l'abbreviazione dei termini e col sistema della candela vergine di cui agli articoli 73 e seguenti del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, l'appalto per l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture di brecciame, le provviste e le operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità tutte le strade e piazze che sono nel perimetro del Comune per il quinquennio dal giorno dell'aggiudicazione al 31 dicembre 1944.

L'importo complessivo dell'appalto per l'intero quinquennio 1° gennaio 1940-31 dicembre 1944 sotto deduzione dell'eventuale ribasso d'asta, ammonta a L. 175.000 (lire centosettantacinquemila) pari ad un canone annuo di L. 35.000 (lire trentacinquemila) pagabile in dodicesimi mensili posticipati.

I partecipanti all'asta dovranno presentare al capo dell'Amministrazione presidente dell'asta stessa prima che la medesima abbia luogo (e cioè prima delle ore 11 del 31 gennaio 1940) i seguenti documenti in carta legale e se del caso legalizzati:

1) certificato di buona condotta civile, morale e politica di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso;

2) certificato generale di non incorsa penalità, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso;

3) certificato legale rilasciato da S. E. il Prefetto ai sensi dell'art. 67 del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, dal quale risulti aver l'aspirante dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione dei lavori e nella fornitura di altri consimili contratti d'appalto;

4) dichiarazione legale di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto 25 novembre 1939 e di aver riconosciuto di propria convenienza i prezzi di fornitura e di esecuzione dei lavori contenuti nel capitolato anzidetto;

5) bolletta della Tesoreria comunale dalla quale risulti di aver depositato la somma di L. 8000 (lire ottomila) a titolo di cauzione provvisoria per le spese contrattuali e di registrazione che vanno a carico dell'aggiudicatario.

La cauzione definitiva da versarsi dall'aggiudicatario a garanzia dell'appalto, prima della stipulazione del relativo contratto e stabilita in una somma uguale al ventesimo dell'importo netto dell'appalto dell'intero quinquennio e dovrà detta cauzione definitiva essere depositata alla Cassa depositi e prestiti secondo le norme vigenti per gli appalti dello Stato e sarà svincolata a quinquennio compiuto col

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nulla osta dell'Amministrazione comunale che verrà concesso qualora l'appaltatore avrà adempiuto agli obblighi contrattuali.

Per quant'altro non inserito nel presente avviso d'asta si fa espresso richiamo al capitolato speciale di cui alla deliberazione n. 234 del 25 novembre 1939 ostensibile nelle ore di ufficio nella segreteria comunale.

Sanseverino Rota, 20 gennaio 1940-XVIII.

Il podestà: Ciofi.

Il segretario capo: Maistrese.

8071 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAGUSA

AVVISO D'ASTA

di unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di cilindratura e di asfaltatura della strada provinciale «Vittoria-Scoglitti» della lunghezza di km. 12.

SI RENDE NOTO

che il giorno 9 febbraio 1940, alle ore sedici, nella sala del Rettorato di questa Amministrazione Provinciale, davanti al sottoscritto Preside o a chi per esso, si addiverrà al pubblico incanto per l'appalto dei lavori di cilindratura e di asfaltatura e di sistemazione delle attinenze stradali della strada provinciale Vittoria-Scoglitti, della lunghezza di km. 12 per l'importo preventivato, a base d'asta, di L. 530.034,18 (cinquecento trentamilanovecento trentaquattro e cent. diciotto).

Tale importo comprende la scarificazione, la fornitura del pietrisco, la cilindratura meccanica ed i lavori di pavimentazione asfaltica, esclusa la fornitura dell'olio e della polvere asfaltica che saranno forniti a piè d'opera dell'amministrazione appaltante.

I lavori dovranno essere compiuti entro sei mesi dalla consegna.

Il pagamento sarà effettuato in rate di L. 50.000 (cinquantamila) cadauna al netto del ribasso d'asta e della ritenuta del dieci per cento che sarà corrisposta con l'ultima rata a saldo, dopo il collaudo dei lavori.

L'arte del predetto importo di L. 259.034,18 a base d'asta e precisamente la somma di L. 146.000 (centoquarantaseimila), costituente la maggiore spesa nei rispetti del preventivo originario, essendo stata stanziata nel bilancio 1939, potrà essere pagata all'appaltatore aggiudicatario dell'asta dopo che il bilancio stesso avrà riportata l'approvazione interministeriale e nel caso in cui sarà mantenuto lo stanziamento predetto.

Nel caso invece che lo stanziamento venisse soppresso o ridotto la predetta somma di L. 146.000 o la parte di essa depennata dal bilancio l'Amministrazione appaltante si impegna di pagarla nei tre esercizi 1940, 1941 e 1942.

Sulle somme così pagate in ritardo l'Amministrazione appaltante si impegna di corrispondere alla impresa aggiudicataria gli interessi nella misura del 4 per cento.

Sull'ammontare netto del primo certificato sarà trattenuto l'importo del 5 per cento sul prezzo netto dell'appalto, da servire come cauzione definitiva e che sarà restituita dopo il collaudo.

Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito preventivo e relativo capitolato d'oneri, visibili da oggi presso gli Uffici della segreteria della Provincia, nelle ore d'ufficio. Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà inoltrare a questa Amministrazione, non più tardi del giorno 6 febbraio 1940 apposita istanza corredata dai seguenti documenti:

a) certificato generale del casellario giudiziale ovvero per le Società commerciali certificato della cancelleria del Tribunale attestante che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato;

b) certificato di iscrizione all'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche per lavori analoghi a quelli di cui al presente appalto.

I documenti di cui alla lettera a) dovranno essere di data non anteriore di due mesi a quella dell'incanto.

Le Cooperative godono i privilegi concessi dalle leggi vigenti. L'asta tazione a giudizio insindacabile dell'Amministrazione che essi procedono con retto alnere;

2° le spese d'asta e di contratto restano a carico dell'Amministrazione appaltante;

3° l'esonero della prestazione della cauzione definitiva, il cui importo, nella misura del 5 per cento del prezzo netto d'appalto sarà trattenuto nel primo certificato d'acconto;

4° la concessione, in uso gratuito, all'impresa appaltatrice dello scarificatore e dei due compressori della Provincia, con l'obbligo da parte della stessa impresa di tenerli sempre e restituirli in efficienza, di eseguire a sue spese le eventuali riparazioni durante l'esercizio, di pagare mensilmente il conduttore impiegato dell'Amministrazione e di approntare altri compressori qualora dovesse occorrere un lungo tempo per la eventuale riparazione di quelli della Provincia; sarà anche a carico della ditta ogni spesa per l'uso dei compressori e cioè carburanti, lubrificanti, ecc.

L'asta avrà luogo con l'osservanza di tutte le altre norme e condizioni contenute nel Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Ragusa, 20 gennaio 1940-XVIII

Il preside: Arezzi.

Il segretario generale: Ruccheri.

8067 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

ANTEPOSIZIONE DI NOME

Con decreto del Procuratore generale del Re di Roma il sig. Rinaldi Pericle fu Ginnio e fu Valentini Amalia nato a Poggio Cotino il 17 aprile 1902 e residente a Roma è autorizzato a pubblicare la sua domanda diretta ad ottenere l'anteposizione del nome Mario a quello di Pericle.

Si avverte che chiunque abbia interesse ad opporsi può farlo nei termini di legge.

Rinaldi Pericle.

8053 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si rende noto che con R. decreto 11 dicembre 1939-XVIII registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre detto anno, il notaio sig. Coscia Gaetano Domenico residente nel comune di Procida, è stato dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Napoli, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico

7919 (Gratuito).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI COMO

Si rende noto che è aperto un pubblico concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Como.

Termine utile per la presentazione delle domande su carta

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il federale: Cioffi.

Il segretario capo: Maturese.

5021 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAGUSA

AVVISO D'ASTA

ad unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di cilindratura e di asfaltatura della strada provinciale «Vittoria-Scoglitti» della lunghezza di km. 12.

SI RENDE NOTO

che il giorno 9 febbraio 1930, alle ore sedici, nella sala del Rettorato di questa Amministrazione Provinciale, davanti al sottoscritto Preside o a chi per esso, si addiverrà al pubblico incanto per l'appalto dei lavori di cilindratura e di asfaltatura e di sistemazione delle attinenze stradali della strada provinciale Vittoria-Scoglitti, della lunghezza di km. 12 per l'importo preventivato, a base d'asta, di L. 530.931,18 (cinquecento trentamilanovecento trentaquattro e cent. diciotto).

Tale importo comprende la scarificazione, la fornitura del pietrisco, la cilindratura meccanica ed i lavori di pavimentazione asfaltica, esclusa la fornitura dell'olio e della polvere asfaltica che saranno forniti a piè d'opera dell'amministrazione appaltante.

I lavori dovranno essere compiuti entro sei mesi dalla consegna.

Il pagamento sarà effettuato in rate di L. 50.000 (cinquantamila) ognuna al netto del ribasso d'asta e della ritenuta del dieci per cento che sarà corrisposta con l'ultima rata a saldo, dopo il collaudo dei lavori.

L'arte del predetto importo di L. 530.931,18 a base d'asta e precisamente la somma di L. 126.000 (centoventiseimila), costituente la maggiore spesa nei riguardi del preventivo originario, essendo stata stanziata nel bilancio 1930, potrà essere pagata all'appaltatore aggiudicatario dell'asta dopo che il bilancio stesso avrà riportata l'approvazione interministeriale e nel caso in cui sarà mantenuto lo stanziamento predetto.

Nel caso invece che lo stanziamento venisse soppresso o ridotto la predetta somma di L. 126.000 o la parte di essa depennata dal bilancio l'Amministrazione appaltante si impegna di pagarla nei tre esercizi 1930, 1931 e 1932.

Sulle somme così pagate in ritardo l'Amministrazione appaltante si impegna di corrispondere alla impresa aggiudicataria gli interessi nella misura del 4 per cento.

Sull'ammontare netto del primo certificato sarà trattenuto l'importo del 5 per cento sul prezzo netto dell'appalto, da servire come cauzione definitiva e che sarà restituita dopo il collaudo.

Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito preventivo e relativo capitolato d'oneri, visibili da oggi presso gli Uffici della segreteria della Provincia, nelle ore d'ufficio. Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà inoltrare a questa Amministrazione, non più tardi del giorno 6 febbraio 1930 apposita istanza corredata dei seguenti documenti:

a) certificato generale del casellario giudiziale ovvero per le Società commerciali certificato della cancelleria del Tribunale attestante che la società non trovasi in stato di liquidazione, fallimento o concordato;

b) certificato di iscrizione all'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche per lavori analoghi a quelli di cui al presente appalto.

I documenti di cui alla lettera *a*) dovranno essere di data non anteriore di due mesi a quella dell'incanto.

Le Cooperative godono i privilegi concessi dalle leggi vigenti. L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete ai sensi dell'art. 73, lettera b) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Le offerte potranno essere inviate anche per posta o a mezzo di terze persone a rischio dei concorrenti, ma per essere valide dovranno pervenire in piego sigillato, accompagnate dalla prova dell'eseguito deposito della cauzione provvisoria cioè della ricevuta rilasciata dal cassiere dell'Amministrazione Provinciale (Banco di Sicilia, sede di Ragusa), non più tardi del giorno 8 febbraio 1930. Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche se venga presentata una sola offerta.

Si rende noto che il capitolato speciale d'appalto prevede:

1° il versamento della cauzione provvisoria di L. 25.000 che sarà restituita anche all'aggiudicatario dopo l'inizio dei lavori e la consistenza e dei due compressori della Provincia con l'impegno da parte della stessa impresa di tenerli sempre e restituirli in efficienza, di eseguire a sue spese le eventuali riparazioni durante l'esercizio, di pagare mensilmente il conduttore impegnato dell'Amministrazione e di approntare altri compressori qualora dovesse occorrere un lungo tempo per la eventuale riparazione di quelli della Provincia; sarà anche a carico della Ditta ogni spesa per l'uso dei compressori e rifornimenti, lubrificanti, ecc.

L'asta avrà luogo con l'osservanza di tutte le altre norme e condizioni contenute nel Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Ragusa, 20 gennaio 1930-VIII

Il presidente: Arezzi.

Il segretario generale: Buccheri.

5187 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

ANTEPOSIZIONE DI NOME

Con decreto del Procuratore generale del Re di Roma il sig. Rinaldi Pericle fu Giulio e fu Valentini Amelia nato a Poggio Catino il 17 aprile 1902 e residente a Roma è autorizzato a pubblicare la sua domanda diretta ad ottenere l'anteposizione del nome Mario a quello di Pericle.

Si avverte che chiunque abbia interesse ad opporvisi può farlo nei termini di legge.

Rinaldi Pericle.

5021 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si rende noto che con R. decreto 11 dicembre 1929-VIII registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre detto anno, il notaio sig. Cosia Gaetano Domenico residente nel comune di Procida, è stato dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Napoli, 28 gennaio 1930-VIII

Il presidente: Carlo Pacifico

7019 (Gratuito).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI COMO

Si rende noto che è aperto un pubblico concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Como.

Termine utile per la presentazione delle domande: 30 aprile 1930-VIII.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Prefettura di Como.

Il prefetto: Mario Trinchero.

5039 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI TRAPANI

Con decreto del 31 dicembre 1929-VIII è stato bandito il concorso per esami e titoli a due posti di veterinario condotto vacanti al 31 novembre 1930 presso i comuni di Castellammare del Golfo e Gibellina.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lo stipendio base è di L. 8500 oltre L. 2500 per indennità per mezzo di trasporto, entrambi al lordo delle riduzioni, aumenti e trattenute di legge.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi entro il 30 aprile 1940-XVIII alla R. Prefettura di Trapani alla quale gli interessati potranno rivolgersi per informazioni e copia del bando.

8040 (A pagamento).

N. 43111 - Div. San.

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

(Estratto del bando di concorso per veterinari condotti 31 dicembre 1939, n. 43111).

Il Prefetto

rende noto che è stato bandito il concorso per titoli ed esami a n. 5 posti di veterinario condotto per i seguenti Comuni:

1° Consorzio Cedegolo, Valsaviore, Malonno, Paisco Loveno: Stipendio L. 9030; indennità trasporto L. 4000. Residenza Cedegolo.

2° Condotta di Chiari: Stipendio L. 8000; indennità trasporto lire 3500; indennità direttore macello L. 1500. Residenza Chiari.

3° Condotta di Leno: Stipendio L. 8000; indennità trasporto lire 3500; indennità direttore macello L. 1500. Residenza Leno.

4° Condotta Pedergnaga Orzinovi: Stipendio L. 3000; indennità trasporto L. 3500. Residenza Pedergnaga.

5° Consorzio Rezzato Botticino Mazzano: Stipendio L. 8000; indennità trasporto L. 3500. Residenza Rezzato.

Scadenza del termine per la presentazione dei documenti 31 marzo 1940-XVIII.

Per informazioni rivolgersi ai Comuni capi-consorzio.

La R. Prefettura invierà a richiesta copia del bando.

p. Il prefetto: Toffano.

8038 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

CONCORSI SANITARI

E' bandito il concorso, per titoli e per esami, a nove posti di medico condotto nei sottonotati Comuni:

1) Archi - Estensione condotta kmq. 27,54. Abitanti 3300. Stipendio annuo iniziale L. 9000. Indennità di cavalcatura L. 1161,60.

2) Ari - Estensione condotta kmq. 10. Abitanti 2574. Stipendio annuo iniziale L. 9000. Indennità cavalcatura L. 500.

3) Bucchianico - Estensione condotta kmq. 73. Abitanti 5817. Stipendio annuo iniziale L. 8000.

4) Crecchio - Estensione condotta kmq. 23. Agitanti 3904. Stipendio annuo iniziale L. 9000. Indennità di cavalcatura L. 1550.

5) Gullini - Estensione condotta kmq. 13,55. Abitanti 1572. Stipendio annuo iniziale L. 9000.

6) Istonio (1ª condotta) - Estensione condotta kmq. 33,50. Abitanti 9500. Stipendio annuo iniziale L. 7000.

7) Montenerodomo - Estensione condotta kmq. 22,60. Abitanti 2000. Stipendio annuo iniziale L. 9000.

8) Consorzio Mozzagrogna-S. Maria Imbaro (Mozzagrogna capo consorzio) - Estensione condotta consorziale kmq. 67. Abitanti del consorzio 3361. Stipendio annuo iniziale L. 8700.

9) Rapino - Estensione condotta kmq. 15. Abitanti 2561. Stipendio annuo iniziale L. 9000.

Tutti gli stipendi sono aumentabili di un decimo per ogni quadriennio e per cinque quadrienni. Agli stipendi sopra specificati saranno applicate le riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930 n. 1401 e 14 aprile 1934 n. 561 oltre alle altre ritenute di legge. Saranno applicati gli aumenti di cui ai Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1719 e 29 giugno 1937, n. 1033.

I termini per la presentazione delle domande scadono il 31 marzo 1940.

E' bandito il concorso per titoli e per esami a 8 posti di ostetrica condotta nei sottonotati Comuni:

1) Celenza sul Trigno - Estensione condotta kmq. 19,98. Abitanti 1740. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

2) Crecchio - Estensione condotta kmq. 23. Abitanti 3904. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

3) Gamberale - Estensione condotta kmq. 36. Abitanti 1254. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

4) Guardiagrele (2ª condotta) - Estensione condotta kmq. 29. Abitanti 4000. Stipendio annuo iniziale L. 4000. Obbligo di residenza a San Vincenzo.

5) Ortona a Mare (frazione Caldari) - Estensione condotta kmq. 18. Abitanti 3020. Stipendio annuo iniziale L. 4000. Indennità di cavalcatura di L. 500.

6) Palombaro - Estensione condotta kmq. 18. Abitanti 2358. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

7) Pennapiedimonte - Estensione condotta kmq. 15. Abitanti 2411. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

8) Vacri - Estensione condotta kmq. 18. Abitanti 2411. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

Tutti gli stipendi sono aumentabili di un ventesimo per ogni quadriennio e per cinque quadrienni.

Agli stipendi sopra specificati saranno applicate le ritenute di legge. Saranno applicati inoltre gli aumenti di cui al R. decreto-legge 20 giugno 1937, n. 1033.

I termini per la presentazione delle domande scadono il 31 marzo 1940.

8041 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI COMO

Si rende noto che è aperto un pubblico concorso a sedici posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como.

Termine utile per la presentazione delle domande: 30 aprile 1940.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla prefettura di Como.

Il prefetto: Mario Trinchero.

8042 (A pagamento).

N. 97.

REGIA PREFETTURA DI COMO

Bando di concorso al posto di veterinario consorziale di Varenna.

A tutto il 30 aprile 1940 è aperto il concorso al posto di veterinario condotto di Varenna.

Condizioni e documenti soliti.

Il prefetto: Mario Trinchero.

8043 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. 43111 - Div. San.

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

(Estratto del bando di concorso per veterinari condotti 31 dicembre 1939, n. 43111).

Il Prefetto

rende noto che è stato bandito il concorso per titoli ed esami a n. 5 posti di veterinario condotto per i seguenti Comuni:

1° Consorzio Cedegolo, Valsaviore, Malonno, Paisco Loveno: Stipendio L. 9000; indennità trasporto L. 4000. Residenza Cedegolo.

2° Condotta di Chiari: Stipendio L. 8000; indennità trasporto lire 3500; indennità direttore macello L. 1500. Residenza Chiari.

3° Condotta di Leno: Stipendio L. 8000; indennità trasporto lire 3500; indennità direttore macello L. 1500. Residenza Leno.

4° Condotta Pedergnaga Oriano: Stipendio L. 8000; indennità trasporto L. 3500. Residenza Pedergnaga.

5° Consorzio Rezzato Botticino Mazzano: Stipendio L. 8000; indennità trasporto L. 3500. Residenza Rezzato.

Scadenza del termine per la presentazione dei documenti 31 marzo 1940-XVIII.

Per informazioni rivolgersi ai Comuni capi-consorzio.

La R. Prefettura invierà a richiesta copia del bando.

p. Il prefetto: Toffano.

8038 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

CONCORSI SANITARI

E' bandito il concorso, per titoli e per esami, a nove posti di medico condotto nei sottonotati Comuni:

1) Archi - Estensione condotta kmq. 27,54. Abitanti 3300. Stipendio annuo iniziale L. 9000. Indennità di cavalcatura L. 1161,60.

2) Ari - Estensione condotta kmq. 10. Abitanti 2574. Stipendio annuo iniziale L. 9000. Indennità cavalcatura L. 500.

3) Bucchianico - Estensione condotta kmq. 73. Abitanti 5817. Stipendio annuo iniziale L. 8000.

4) Crecchio - Estensione condotta kmq. 23. Agitanti 3904. Stipendio annuo iniziale L. 9000. Indennità di cavalcatura L. 1500.

5) Guilmi - Estensione condotta kmq. 13,55. Abitanti 1572. Stipendio annuo iniziale L. 9000.

6) Istonio (1ª condotta) - Estensione condotta kmq. 33,50. Abitanti 9500. Stipendio annuo iniziale L. 7000.

7) Montenerodomo - Estensione condotta kmq. 22,60. Abitanti 2000. Stipendio annuo iniziale L. 9000.

8) Consorzio Mozzagrogna-S. Maria Imbaro (Mozzagrogna capo consorzio) - Estensione condotta consorziale kmq. 67. Abitanti del consorzio 3361. Stipendio annuo iniziale L. 8700.

9) Rapino - Estensione condotta kmq. 15. Abitanti 2561. Stipendio annuo iniziale L. 9000.

E' bandito il concorso per titoli e per esami a 8 posti di ostetrica condotta nei sottonotati Comuni:

1) Celenza sul Trigno - Estensione condotta kmq. 19,98. Abitanti 1740. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

2) Crecchio - Estensione condotta kmq. 23. Abitanti 3904. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

3) Gamberale - Estensione condotta kmq. 36. Abitanti 1254. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

4) Guardiagrele (2ª condotta) - Estensione condotta kmq. 20. Abitanti 4000. Stipendio annuo iniziale L. 4000. Obbligo di residenza a San Vincenzo.

5) Ortona a Mare (frazione Caldari) - Estensione condotta kmq. 18. Abitanti 3016. Stipendio annuo iniziale L. 4000. Indennità di cavalcatura di L. 500.

6) Palombaro - Estensione condotta kmq. 18. Abitanti 2358. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

7) Pennapiedimonte - Estensione condotta kmq. 15. Abitanti 1444. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

8) Vacri - Estensione condotta kmq. 18. Abitanti 2411. Stipendio annuo iniziale L. 4000.

Tutti gli stipendi sono aumentabili di un ventesimo per ogni quadriennio e per cinque quadrienni.

Agli stipendi sopra specificati saranno applicate le ritenute di legge. Saranno applicati inoltre gli aumenti di cui al R. decreto-legge 20 giugno 1937, n. 1033.

I termini per la presentazione delle domande scadono il 31 marzo 1940.

8041 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI COMO

Si rende noto che è aperto un pubblico concorso a sedici posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como.

Termine utile per la presentazione delle domande: 30 aprile 1940.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla prefettura di Como.

Il prefetto: Mario Trinchero.

8042 (A pagamento).

N. 97.

REGIA PREFETTURA DI COMO

Bando di concorso al posto di veterinario consorziale di Varenna.

A tutto il 30 aprile 1940 è aperto il concorso al posto di veterinario condotto di Varenna.

Condizioni e documenti soliti.

Il prefetto: Mario Trinchero.

8043 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 19

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 24 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 314

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2031.
Aumento del contingente annuo di crine vegetale di origine e provenienza libica da ammettere alla importazione nel Regno, in franchigia da dazio doganale . . . . . Pag. 315

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2052.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 835, concernente nuovi provvedimenti in materia doganale per favorire nel Regno la produzione della gomma da « guayule » . . . . . Pag. 315

LEGGE 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2053.
Aumento del numero di pensioni da concedersi ai decorati dell'Ordine militare di Savoia . . . . . Pag. 315

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 2054.
Istituzione presso il Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana, di una Sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale ed approvazione del relativo statuto . . . . . Pag. 316

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2055.
Distacco della frazione San Pelino dal comune di Massa d'Albe e sua aggregazione a quello di Avezzano. . . Pag. 317

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2056.
Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo ad accettare

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2059.
Autorizzazione alla Regia università di Genova ad accettare una donazione . . . . . Pag. 318

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2060.
Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare due donazioni . . . . . Pag. 318

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada . . . . Pag. 318

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada. . . . . Pag. 319

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada. . . . . Pag. 319

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 dicembre 1939-XVIII.
Unificazione dei pannelli di legno compensato per costruzioni aeronautiche . . . . . Pag. 319

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1939-XVIII.
Obbligo della consegna per la destinazione alla distillazione, del venti per cento delle quantità di vino prodotte nella vendemmia 1939, dai vinificatori tenuti all'obbligo della denuncia della produzione . . . . . Pag. 320

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1935-XIII.
Conferma del diritto esclusivo di pesca nei torrenti Corsaglia e Mandagna a favore dei sigg. Revelli Giacomo e Dragone Giuseppe . . . . . Pag. 321

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 109	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	» 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	» 72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	» 160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli sbadmazionari sorteggiati per il rimborso: annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,75 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati del relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 314

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2031.
Aumento del contingente annuo di crino vegetale di origine e provenienza libica da ammettere alla importazione nel Regno, in franchigia da dazio doganale . . . . . Pag. 315

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2052.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 835, concernente nuovi provvedimenti in materia doganale per favorire nel Regno la produzione della gomma da «guayule» . . . . . Pag. 315

LEGGE 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2053.
Aumento del numero di pensioni da concedersi ai decorati dell'Ordine militare di Savoia . . . . . Pag. 315

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 2054.
Istituzione presso il Regio istituto agronomico per l'Africa italiana, di una Sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale ed approvazione del relativo statuto . . . . . Pag. 316

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2055.
Distacco della frazione San Pelino dal comune di Massa d'Albe e sua aggregazione a quello di Avezzano . . . Pag. 317

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2056.
Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale «Vittorio Emanuele II» di Bergamo ad accettare una donazione . . . . . Pag. 318

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2057.
Autorizzazione alla Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare un legato. . . . . . Pag. 318

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2058.
Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione . . . . . Pag. 318

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2059.
Autorizzazione alla Regia università di Genova ad accettare una donazione . . . . . Pag. 318

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2060.
Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare due donazioni . . . . . Pag. 318

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada . . . . Pag. 318

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada. . . . . Pag. 319

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada. . . . . Pag. 319

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 dicembre 1939-XVIII.
Unificazione dei pannelli di legno compensato per costruzioni aeronautiche . . . . . Pag. 319

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1939-XVIII.
Obbligo della consegna per la destinazione alla distillazione, dei venti per cento delle quantità di vino prodotte, nella vendemmia 1939, dai vinificatori tenuti all'obbligo della denuncia della produzione . . . . . Pag. 320

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1935-XIII.
Conferma del diritto esclusivo di pesca nei torrenti Corsaglia e Maudagna a favore dei sigg. Revelli Giacomo e Dragone Giuseppe . . . . . Pag. 321

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Cessazione di notari dall'esercizio. Pag. 321

Ministero delle finanze:
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 323
Diffida per smarrimento di ricevuto di titoli del Prestito redimibile 5 per cento . . . . . Pag. 322
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 323
Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 327

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ussita, in liquidazione, con sede in Ussita (Macerata) . . . . . Pag. 328

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede in Visinada (Pola) . . . . . Pag. 328

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale laica di depositi e prestiti di Aidone, in liquidazione, con sede in Aidone (Enna) . . . . . Pag. 328

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce) . . . . . Pag. 328

CONCORSI

Ministero dell'interno: Proroga del concorso fra gli studiosi e i tecnici italiani per un ritrovato sulla cura dell'anemia perniciosa . . . . . Pag. 328

Ministero delle finanze: Diario delle prove scritte del concorso a 14 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette . . . . . Pag. 328

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 30 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 8 agosto 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 339.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

Abdalla Iabò, ascari del XII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro forze rilevanti, ferito, continuava a combattere dando bella prova di attaccamento al dovere e fedeltà alla bandiera. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Ali Bechir Almedon, muntaz (77726) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Guidava con ardimento e slancio i dipendenti, durante un contrattacco. Fugato l'avversario, lo inseguiva a colpi di bomba a mano, finchè cadeva eroicamente sul campo. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Andom Mosciò, buluc basci (42515) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*) — Alla testa dei suoi uomini si slanciava, con ardimento e sprezzo del pericolo, all'attacco di una posizione nemica, finchè cadeva colpito a morte. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Asfeha Tucoè, ascari (78023) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Durante un combattimento si lanciava con ardimento e sprezzo del pericolo, contro una mitragliatrice avversaria per impadronirsene. Nell'eroico tentativo, cadeva colpito a morte. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Asmellasc Abtesien, ascari (77689) del XII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un combattimento assolveva con coraggio e sprezzo del pericolo il servizio di porta ordini. Ferito, mentre attraversando zona scoperta e battuta recapitava un ordine, continuava nella missione, dimostrando alto senso del dovere ed abnegazione. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Brahane Bahata, scimbasci (982) del XII battaglione indigeni (*Alla memoria*). — Alla testa di un forte nucleo, si slanciava arditamente sul nemico infliggendogli gravi perdite. Colpito mortalmente, cadeva al grido di « Savoia ». — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Menila il suo gruppo al contrattacco contro un forte nucleo avversario. Ferito continuava ad incitare i dipendenti alla lotta, finchè non veniva nuovamente colpito a morte. Debra Sina, 7 settembre 1936-XIV.

Mesghenna Ogbamariam, buluc basci (32053) del XII battaglione indigeni. — Comandante di un gruppo fucilieri e mitraglieri, benchè ferito, continuava a combattere, efficacemente proteggendo il ripiegamento di una mezza compagnia. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Alleab Eual, buluc basci (77197) del XII battaglione indigeni. — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione nemica, fugando l'avversario a colpi di bombe a mano. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Almedon Chelcò, muntaz (57923) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione avversaria, fugando il nemico a colpi di bombe a mano, finchè cadeva colpito a morte. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Asfaa Goldesillassè, muntaz del V battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Facente parte di una pattuglia, spintosi con ardimento in zona nemica, si trovava improvvisamente circondato da forze soverchianti. Pur con la promessa di aver salva la vita, rifiutava di arrendersi, reagendo energicamente col fuoco fino a quando, ferito, non veniva fatto prigioniero. Dopo alcuni giorni eludendo la vigilanza avversaria, riusciva ad evadere e, sebbene inseguito, raggiungeva il proprio reparto. Esempio di alto senso del dovere. — Koromase, 5 settembre 1936-XIV.

Chidanemariam Mohamed, ascari (77096) del XII battaglione indigeni. — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione nemica, fugando l'avversario a colpi di bombe a mano. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Ghebre Derbar, muntaz (45483) del XII battaglione indigeni, 4ª compagnia. — Graduato di banda irregolare, partecipava volontario ad un'azione contro nuclei ribelli. Nell'aspro combattimento che ne seguiva, dava bell'esempio di capacità e coraggio. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Hailè Zerai, muntaz (58016) del XII battaglione indigeni 1ª compagnia. — Graduato di banda irregolare, partecipava volontario ad un'azione contro nuclei ribelli. Nell'aspro combattimento che ne seguiva, dava bell'esempio di capacità e coraggio. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Mesghenna Ghebre, ascari (78031) del XII battaglione indigeni. — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione nemica, fugando l'avversario a colpi di bombe a mano. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Mesghenna Ghereniedin, muntaz (78008) del XII battaglione indigeni. — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione nemica, fugando l'avversario a colpi di bombe a mano. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Mohamed Adun Ancarì, ascari (78076) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione avversaria, fugando il nemico a colpi di bombe a mano, finchè cadeva colpito a morte. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Negussè Tesfazghi, buluc basci (34060) del XII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Comandante di buluc, in azione di fiancheggiamento, avvertita una minaccia di nuclei ribelli, incurante del pericolo, si lanciava arditamente contro di essi e dopo combattimento all'arma bianca, riusciva a sbandarli. Esempio di coraggio ed iniziativa. — Debra Sina, 7 settembre 1936-XIV.

Saieh Abdulla, ascari (78001) del XII battaglione indigeni. — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione nemica, fugando l'avversario a colpi di bombe a mano. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

Sebatà Chidanè, buluc basci (50145) del XII battaglione indigeni, compagnia comando. — Graduato di banda irregolare, partecipava volontario ad un'azione contro nuclei ribelli. Nell'aspro combatti-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale laica di depositi e prestiti di Aidone, in liquidazione, con sede in Aidone (Enna) . . . . . Pag. 328

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce) . . . . . Pag. 328

CONCORSI

Ministero dell'interno: Proroga del concorso fra gli studiosi e i tecnici italiani per un ritrovato sulla cura dell'anemia perniciosa . . . . . Pag. 328

Ministero delle finanze: Diario delle prove scritte del concorso a 14 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette . . . . . Pag. 328

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 30 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 8 agosto 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio 339

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

Abdella Iabà, ascari del XII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro forze rilevanti, ferito, continuava a combattere dando bella prova di attaccamento al dovere e fedeltà alla bandiera. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Ali Bechit Almedon, muntaz (77726) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Guidava con ardimento e slancio i dipendenti, durante un contrattacco. Fugato l'avversario, lo inseguiva a colpi di bomba a mano, finchè cadeva eroicamente sul campo. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Andom Muascià, buluc basci (48515) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Alla testa dei suoi uomini si slanciava, con ardimento e sprezzo del pericolo, all'attacco di una posizione nemica, finchè cadeva colpito a morte. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Asfeha Tuccù, ascari (78023) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Durante un combattimento si lanciava con ardimento e sprezzo del pericolo, contro una mitragliatrice avversaria per impadronirsene. Nell'eroico tentativo, cadeva colpito a morte. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Asmellase Abtezien, ascari (77089) del XII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un combattimento assolveva con coraggio e sprezzo del pericolo il servizio di porta ordini. Ferito, mentre attraversando zona scoperta e battuta recapitava un ordine, continuava nella missione, dimostrando alto senso del dovere ed abnegazione. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Brahanè Bahatù, sciumbasci (9052) del XII battaglione indigeni (*Alla memoria*). — Alla testa di un forte nucleo, si slanciava arditamente sul nemico infliggendogli gravi perdite. Colpito mortalmente, cadeva al grido di «Savoia». — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Gherenchiel Hagos, ascari del XII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In aspro combattimento contro forze rilevanti, ferito, continuava a combattere dando bella prova di attaccamento al dovere e fedeltà alla bandiera. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Ghieremariam Haita, buluc basci (37652) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Soldato valoroso, animatore dei dipendenti, in ripetuti contrattacchi dava esempio di ardire e sprezzo del pericolo, finchè cadeva colpito a morte. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Mengusto Dubul, muntaz (44794) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Durante un attacco nemico guidava coraggiosamente i dipendenti. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Asfeah Ruai, buluc basci (37197) del XII battaglione indigeni. — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione nemica, fugando l'avversario a colpi di bombe a mano. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Almedon Chelelò, muntaz (37623) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione avversaria, fugando il nemico a colpi di bombe a mano, finchè cadeva colpito a morte. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Asfaa Goldesillassè, muntaz del V battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Facente parte di una pattuglia, spintosi con ardimento in zona nemica, si trovava improvvisamente circondato da forze soverchianti. Pur con la promessa di aver salva la vita, rifiutava di arrendersi, reagendo energicamente col fuoco fino a quando, ferito, non veniva fatto prigioniero. Dopo alcuni giorni eludendo la vigilanza avversaria, riusciva ad evadere e, sebbene inseguito, raggiungeva il proprio reparto. Esempio di alto senso del dovere. — Koromaso, 5 settembre 1936-XIV.

Chidanemariam Mohamed, ascari (77396) del XII battaglione indigeni. — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione nemica, fugando l'avversario a colpi di bombe a mano. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Ghebrè Derhar, muntaz (43483) del XII battaglione indigeni, 4ª compagnia. — Graduato di banda irregolare, partecipava volontario ad un'azione contro nuclei ribelli. Nell'aspro combattimento che ne seguiva, dava bell'esempio di capacità e coraggio. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Hailè Zerai, muntaz (38816) del XII battaglione indigeni 1ª compagnia. — Graduato di banda irregolare, partecipava volontario ad un'azione contro nuclei ribelli. Nell'aspro combattimento che ne seguiva, dava bell'esempio di capacità e coraggio. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Mesghenna Ghebrè, ascari (78061) del XII battaglione indigeni. — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione nemica, fugando l'avversario a colpi di bombe a mano. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Mesghenna Ghieremelin, muntaz (78068) del XII battaglione indigeni. — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione nemica, fugando l'avversario a colpi di bombe a mano. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Mohamed Adun Amarai, ascari (78076) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione avversaria, fugando il nemico a colpi di bombe a mano, finchè cadeva colpito a morte. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Negussè Tesfazghi, buluc basci (34066) del XII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Comandante di buluc, in azione di fiancheggiamento, avvertita una minaccia di nuclei ribelli, incurante del pericolo, si lanciava arditamente contro di essi e dopo combattimento all'arma bianca, riusciva a sbandarli. Esempio di coraggio ed iniziativa. — Debra Sina, 7 settembre 1936-XIV.

Saleh Abdalla, ascari (78004) del XII battaglione indigeni. — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione nemica, fugando l'avversario a colpi di bombe a mano. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Sebatù Chidane, buluc basci (50155) del XII battaglione indigeni, compagnia comando. — Graduato di banda irregolare, partecipava volontario ad un'azione contro nuclei ribelli. Nell'aspro combattimento che ne seguiva, dava bell'esempio di capacità e coraggio. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

Tella Tesfaghirghis, muntaz del V battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Facente parte di una pattuglia, spintosi con ardimento in zona nemica, si trovava improvvisamente circondato da forze soverchianti. Pur con la promessa di aver salva la vita, rifiutava di arrendersi, reagendo energicamente col fuoco fino a quando, ferito, non veniva fatto prigioniero. Dopo alcuni giorni eludendo la vigilanza avversaria, riusciva ad evadere e, sebbene inseguito, raggiungeva il proprio reparto. Esempio di alto senso del dovere. — Koromaso, 5 settembre 1936-XIV.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tesfamariam Uoldemariam, muntaz del V battaglione indigeni, 5ª compagnia. — Facente parte di una pattuglia, spintosi con ardimento in zona nemica, si trovava improvvisamente circondato da forze soverchianti. Pur con la promessa di aver salva la vita, rifiutava di arrendersi, reagendo energicamente col fuoco fino a quando, ferito, non veniva fatto prigioniero. Dopo alcuni giorni eludendo la vigilanza avversaria, riusciva ad evadere e, sebbene inseguito, raggiungeva il proprio reparto. Esempio di alto senso del dovere. — Koremasc, 5 settembre 1936-XIV.

Uoldemariam Chelete, ascari (7792) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione avversaria, fugando il nemico a colpi di bombe a mano, finchè cadeva colpito a morte. — Passo Tarmaber, 7 settembre 1936-XIV.

(4689)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2031.

Aumento del contingente annuo di crino vegetale di origine e provenienza libica da ammettere alla importazione nel Regno, in franchigia da dazio doganale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il contingente annuo di crino vegetale, anche arricciato, di origine e provenienza dalla Libia, da ammettere alla importazione nel Regno, in franchigia da dazio doganale, stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge 27 gennaio 1939-XVII, n. 270, è elevato da quintali 500 a quintali 8000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TERUZZI — TASSINARI — RICCARDI

VISTO, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2032.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 535, concernente nuovi provvedimenti in materia doganale per favorire nel Regno la produzione della gomma da « guayule ».

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 835, concernente nuovi provvedimenti in materia doganale per favorire nel Regno la produzione della gomma da « guayule ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — GRANDI — TASSINARI — RICCI — TERUZZI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2053.

Aumento del numero di pensioni da concedersi ai decorati dell'Ordine militare di Savoia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il numero massimo delle pensioni da concedere ai decorati dell'Ordine militare di Savoia per il grado di cavaliere viene elevato da 625 a 700. Nel detto limite sono comprese le pensioni di riversibilità e sono escluse le pensioni annesse alle decorazioni concesse e da concedere alle bandiere delle armi, corpi e reparti militari.

Art. 2.

Verificandosi delle vacanze nei gradi superiori dell'Ordine, potranno essere concesse pensioni in soprannumero nei gradi inferiori, nel limite numerico delle vacanze stesse.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra le variazioni occorrenti alla esecuzione della presente legge, che ha vigore dal 1° luglio 1939-XVII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osse-

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

in vigilanza avversaria, riusciva ad avvistare e, benchè inseguito, raggiungeva il proprio reparto. Esempio di alto senso del dovere. — Koromiase, 5 settembre 1936-XIV.

Uoldemariam Chelete, ascari (7702) del XII battaglione indigeni. (*Alla memoria*). — Con grande ardimento e sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto di una forte posizione avversaria, fugando il nemico a colpi di bombe a mano. Anche caduto colpito a morte. — Passo Tarnaber, 7 settembre 1936-XIV.

(4689)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2051.

Aumento del contingente annuo di crino vegetale di origine e provenienza libica da ammettere alla importazione nel Regno, in franchigia da dazio doganale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il contingente annuo di crino vegetale, anche arricciato, di origine e provenienza dalla Libia, da ammettere alla importazione nel Regno, in franchigia da dazio doganale, stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge 27 gennaio 1939-XVII, n. 270, è elevato da quintali 500 a quintali 8000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TERUZZI — TASSINARI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2052.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 maggio 1939-XVII, n. 535, concernente nuovi provvedimenti in materia doganale per favorire nel Regno la produzione della gomma da « guayule ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — GRANDI — TASSINARI — RICCI — TERUZZI — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2053.

Aumento del numero di pensioni da concedersi ai decorati dell'Ordine militare di Savoia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il numero massimo delle pensioni da concedere ai decorati dell'Ordine militare di Savoia per il grado di cavaliere viene elevato da 625 a 700. Nel detto limite sono comprese le pensioni di riversibilità e sono escluse le pensioni annesse alle decorazioni concesse e da concedere alle bandiere delle armi, corpi e reparti militari.

Art. 2.

Verificandosi delle vacanze nei gradi superiori dell'Ordine, potranno essere concesse pensioni in soprannumero nei gradi inferiori, nel limite numerico delle vacanze stesse.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra le variazioni occorrenti alla esecuzione della presente legge, che ha vigore dal 1° luglio 1939-XVII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 2054.

Istituzione presso il Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana, di una Sezione agraria di istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale ed approvazione del relativo statuto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;

Veduto l'art. 5 del R. decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, numero 2205, convertito in legge 19 maggio 1939-XVII, n. 737, con modificazioni, relativo all'ordinamento del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con i Ministri per l'Africa Italiana e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI è istituita presso il Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana una Sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale.

Essa comprende:

a) un corso annuale di specializzazione nell'agricoltura coloniale, cui sono ammessi i periti agrari provenienti dagli istituti tecnici agrari non specializzati;

b) un corso biennale d'Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale, cui sono ammessi coloro che abbiano ottenuta la promozione al terzo anno di Istituto tecnico agrario.

Art. 2.

L'orario e i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame per il corso annuale di specializzazione sono quelli approvati rispettivamente con R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762, e con R. decreto 10 giugno 1937-XV, n. 876.

L'orario e i programmi d'insegnamento ed i programmi d'esame per il corso biennale sono stabiliti in conformità del disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 aprile 1936, n. 654.

Art. 3.

E' approvato l'unito statuto della Sezione predetta, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Statuto della Sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale del Regio Istituto agronomico per l'Africa Italiana di Firenze.

Art. 1.

La Sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale, istituita presso il Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana di Firenze ai sensi dell'art. 5 del R. decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 2205, ha lo scopo di preparare all'esercizio della professione di perito agrario coloniale, alle funzioni di dirigente di medie aziende agrarie coloniali, di coadiutore dei direttori di grandi aziende agrarie coloniali e di esperto nei servizi agrari dell'Africa Italiana.

Essa comprende:

a) un corso annuale di specializzazione nell'agricoltura coloniale, cui sono ammessi i periti agrari provenienti dagli istituti tecnici agrari non specializzati;

b) un corso biennale di istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale, cui sono ammessi coloro che abbiano ottenuto la promozione al terzo anno d'Istituto tecnico agrario.

Art. 2.

La Sezione ha un solo corso completo di classi.

Per l'ammissione degli alunni alla Sezione nei limiti dei posti disponibili sarà data la preferenza, a parità di merito, ai figli di italiani residenti nell'Africa Italiana o in paesi tropicali o subtropicali.

Art. 3.

Le materie d'insegnamento per il corso annuale di specializzazione di cui alla lettera *a*) dell'art. 1 sono le seguenti: agricoltura coloniale, fitografia e patologia delle piante coloniali, tecnologia dei prodotti coloniali, economia rurale coloniale, zoologia speciale agraria coloniale, zootecnia coloniale ed igiene del bestiame, igiene coloniale e pronto soccorso, lingua inglese o spagnuola o araba.

Le materie d'insegnamento per il corso biennale di cui alla lett. *b*) dell'art. 1 sono le seguenti: religione, cultura militare, lettere italiane, agricoltura coloniale, economia rurale coloniale ed estimo, contabilità agraria, zootecnia coloniale ed igiene del bestiame, fitografia e patologia delle piante coloniali, zoologia speciale agraria coloniale, chimica agraria, tecnologia dei prodotti coloniali, meccanica agraria, elementi di costruzioni rurali coloniali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, elementi di diritto agrario e di legislazione coloniale, igiene coloniale e pronto soccorso, lingua straniera.

Art. 4.

Le materie d'insegnamento sia del corso annuale di specializzazione che del corso biennale d'Istituto tecnico superiore, le quali debbono essere affidate senza retribuzione al personale scientifico del Regio Istituto agronomico per l'Africa Italiana, sono le seguenti: agricoltura coloniale, econo-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;

Veduto l'art. 5 del R. decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, numero 2205, convertito in legge 19 maggio 1939-XVII, n. 737, con modificazioni, relativo all'ordinamento del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con i Ministri per l'Africa Italiana e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI è istituita presso il Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana una Sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale.

Essa comprende:

a) un corso annuale di specializzazione nell'agricoltura coloniale, cui sono ammessi i periti agrari provenienti dagli istituti tecnici agrari non specializzati;

b) un corso biennale d'Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale, cui sono ammessi coloro che abbiano ottenuta la promozione al terzo anno di Istituto tecnico agrario.

Art. 2.

L'orario e i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame per il corso annuale di specializzazione sono quelli approvati rispettivamente con R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762, e con R. decreto 10 giugno 1937-XV, n. 876.

L'orario e i programmi d'insegnamento ed i programmi d'esame per il corso biennale sono stabiliti in conformità del disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 10 aprile 1936, n. 634.

Art. 3.

E' approvato l'unito statuto della Sezione predetta, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 83. — MANCINI

tuto agronomico per l'Africa Italiana di Firenze ai sensi dell'art. 5 del R. decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 2205, ha lo scopo di preparare all'esercizio della professione di perito agrario coloniale, alle funzioni di dirigente di medie aziende agrarie coloniali, di coadiutore dei direttori di grandi aziende agrarie coloniali e di esperto nei servizi agrari dell'Africa Italiana.

Essa comprende:

a) un corso annuale di specializzazione nell'agricoltura coloniale, cui sono ammessi i periti agrari provenienti dagli istituti tecnici agrari non specializzati;

b) un corso biennale di istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale, cui sono ammessi coloro che abbiano ottenuto la promozione al terzo anno d'Istituto tecnico agrario.

Art. 2.

La Sezione ha un solo corso completo di classi.

Per l'ammissione degli alunni alla Sezione nei limiti dei posti disponibili sarà data la preferenza, a parità di merito, ai figli di italiani residenti nell'Africa Italiana o in paesi tropicali o subtropicali.

Art. 3.

Le materie d'insegnamento per il corso annuale di specializzazione di cui alla lettera *a*) dell'art. 1 sono le seguenti: agricoltura coloniale, fitografia e patologia delle piante coloniali, tecnologia dei prodotti coloniali, economia rurale coloniale, zoologia speciale agraria coloniale, zootecnia coloniale ed igiene del bestiame, igiene coloniale e pronto soccorso, lingua inglese o spagnuola o araba.

Le materie d'insegnamento per il corso biennale di cui alla lett. *b*) dell'art. 1 sono le seguenti: religione, cultura militare, lettere italiane, agricoltura coloniale, economia rurale coloniale ed estimo, contabilità agraria, zootecnia coloniale ed igiene del bestiame, fitografia e patologia delle piante coloniali, zoologia speciale agraria coloniale, chimica agraria, tecnologia dei prodotti coloniali, meccanica agraria, elementi di costruzioni rurali coloniali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, elementi di diritto agrario e di legislazione coloniale, igiene coloniale e pronto soccorso, lingua straniera.

Art. 4.

Le materie d'insegnamento sia del corso annuale di specializzazione che del corso biennale d'Istituto tecnico superiore, le quali debbono essere affidate senza retribuzione al personale scientifico del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana, sono le seguenti: agricoltura coloniale, economia rurale coloniale ed estimo, contabilità agraria, zootecnia coloniale e igiene del bestiame, fitografia e patologia delle piante coloniali, zoologia speciale agraria coloniale, chimica agraria, tecnologia dei prodotti coloniali.

La ripartizione delle materie di cui al comma precedente è fatta dal Consiglio di amministrazione della Sezione in base alle esigenze didattiche ed alla specifica specializzazione del personale stesso.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le materie di insegnamento da assegnare per incarico con le norme e il trattamento previsto per gli Istituti di istruzione media tecnica sono le seguenti: religione, cultura militare, lettere italiane, elementi di diritto agrario e di legislazione coloniale, meccanica agraria, elementi di costruzioni rurali coloniali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, igiene coloniale e pronto soccorso, lingua straniera.

Art. 5.

Alla Sezione è annessa l'azienda agraria con le relative industrie rurali di proprietà del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana. La gestione dell'azienda è tenuta separata secondo le norme stabilite dal regolamento di cui all'art. 23 del R. decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 2205.

Art. 6.

Per l'attuazione dei corsi la Sezione oltre a godere dei beni immobili e mobili che le sono e le saranno assegnati dispone:

a) di un contributo annuo del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana in misura tale da assicurare il pareggio del bilancio;

b) del provento delle tasse non dovute all'Erario e dei contributi scolastici;

c) degli eventuali contributi e sussidi di enti pubblici e privati, nonchè di lasciti e donazioni.

Art. 7.

I locali per l'insegnamento e l'azienda agraria sono forniti dal Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana.

Sono altresì a carico del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana le spese per l'arredamento e la manutenzione dei locali, per il materiale scientifico e didattico, per l'acqua, l'illuminazione e il riscaldamento.

Art. 8.

Sono organi della Sezione:

a) il Consiglio d'amministrazione;

b) la Presidenza;

c) il Collegio dei professori.

Art. 9.

Il Consiglio di amministrazione è costituito dal Comitato del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana. Possono far parte del Consiglio gli Enti e i privati che contribuiscano in misura notevole al mantenimento e all'incremento della Sezione.

Il Consiglio di amministrazione ha il governo amministrativo e la gestione economica e patrimoniale della Sezione e dell'azienda agraria.

Esso vigila sul buon andamento della Sezione, ha facoltà di proporre modifiche al presente statuto, in rapporto ai particolari bisogni della Sezione stessa e alle esigenze della colonizzazione italiana in Africa, ed esercita ogni altra funzione che gli sia attribuita dalle leggi e dai regolamenti secondo [illegible] dell'educazione na-

tifico dell'Istituto designato dal Consiglio di amministrazione.

Spetta alla Presidenza il governo didattico e disciplinare della Sezione, nonchè, nel campo amministrativo, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

Art. 11.

Il Collegio dei professori oltre alle mansioni che gli sono affidate dalle norme di carattere generale assiste la Presidenza nella compilazione del regolamento interno della Sezione, nella scelta del materiale didattico e tecnico ed in ogni altra mansione e circostanza in cui la Presidenza ritenga opportuno di interpellarlo.

Art. 12.

Gli alunni sia del corso annuale di specializzazione che del corso biennale di Istituto tecnico superiore devono versare le tasse di frequenza, la tassa di esame di abilitazione e la tassa di diploma nella misura e nei modi previsti per i Regi istituti tecnici agrari.

Per l'esonero dal pagamento totale o parziale delle tasse scolastiche si applicano le norme vigenti per l'istruzione media tecnica.

Art. 13.

Salvo quanto è stabilito nel presente statuto, alla Sezione si applicano le disposizioni vigenti sull'istruzione media tecnica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2055.

Distacco della frazione San Pelino dal comune di Massa d'Albe e sua aggregazione a quello di Avezzano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale la maggioranza dei contribuenti locali della frazione San Pelino del comune di Massa d'Albe ne chiede l'aggregazione al comune contermine di Avezzano;

Vedute le deliberazioni 20 giugno 1936-XIV e 27 febbraio 1939-XVII del podestà di Massa d'Albe, 6 marzo 1937-XV e 2 marzo 1939-XVII del podestà di Avezzano e 15 maggio 1937-XV e 31 agosto 1939-XVII del Rettorato provinciale di Aquila;

Udito il Consiglio di Stato - sezione prima - il cui parere in data 14 novembre 1939-XVIII si intende nel presente decreto riportato;

Veduti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 5.

Alla Sezione è annessa l'azienda agraria con le relative industrie rurali di proprietà del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana. La gestione dell'azienda è tenuta separata secondo le norme stabilite dal regolamento di cui all'art. 23 del R. decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 2205.

Art. 6.

Per l'attuazione dei corsi la Sezione oltre a godere dei beni immobili e mobili che le sono e le saranno assegnati dispone:

a) di un contributo annuo del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana in misura tale da assicurare il pareggio del bilancio;

b) del provento delle tasse non dovute all'Erario e dei contributi scolastici;

c) degli eventuali contributi e sussidi di enti pubblici e privati, nonchè di lasciti e donazioni.

Art. 7.

I locali per l'insegnamento e l'azienda agraria sono forniti dal Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana.

Sono altresì a carico del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana le spese per l'arredamento e la manutenzione dei locali, per il materiale scientifico e didattico, per l'acqua, l'illuminazione e il riscaldamento.

Art. 8.

Sono organi della Sezione:

a) il Consiglio d'amministrazione;
b) la Presidenza;
c) il Collegio dei professori.

Art. 9.

Il Consiglio di amministrazione è costituito dal Comitato del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana. Possono far parte del Consiglio gli Enti e i privati che contribuiscano in misura notevole al mantenimento e all'incremento della Sezione.

Il Consiglio di amministrazione ha il governo amministrativo e la gestione economica e patrimoniale della Sezione e dell'azienda agraria.

Esso vigila sul buon andamento della Sezione, ha facoltà di proporre modifiche al presente statuto, in rapporto ai particolari bisogni della Sezione stessa e alle esigenze della colonizzazione italiana in Africa, ed esercita ogni altra funzione che gli sia attribuita dalle leggi e dai regolamenti secondo le direttive e le istruzioni del Ministero dell'educazione nazionale.

Le funzioni di componente del Consiglio di amministrazione della Sezione sono gratuite.

Art. 10.

La Presidenza è affidata al direttore del Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana, il quale potrà essere coadiuvato da un insegnante appartenente al ruolo del personale scientifico.

Il Collegio dei professori oltre alle mansioni che gli sono affidate dalle norme di carattere generale assiste la Presidenza nella compilazione del regolamento interno della Sezione, nella scelta del materiale didattico e tecnico ed in ogni altra mansione e circostanza in cui la Presidenza ritenga opportuno di interpellarlo.

Art. 12.

Gli alunni sia del corso annuale di specializzazione che del corso biennale di Istituto tecnico superiore devono versare le tasse di frequenza, la tassa di esame di abilitazione e la tassa di diploma nella misura e nei modi previsti per i Regi istituti tecnici agrari.

Per l'esonero dal pagamento totale o parziale delle tasse scolastiche si applicano le norme vigenti per l'istruzione media tecnica.

Art. 13.

Salvo quanto è stabilito nel presente statuto, alla Sezione si applicano le disposizioni vigenti sull'istruzione media tecnica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2055.
Distacco della frazione San Pelino dal comune di Massa d'Albe e sua aggregazione a quello di Avezzano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale la maggioranza dei contribuenti locali della frazione San Pelino del comune di Massa d'Albe ne chiede l'aggregazione al comune confinante di Avezzano;

Vedute le deliberazioni 30 giugno 1936-XIV e 27 febbraio 1939-XVII del podestà di Massa d'Albe, 6 marzo 1937-XV e 2 marzo 1939-XVII del podestà di Avezzano e 15 maggio 1937-XV e 31 agosto 1939-XVII del Rettorato provinciale di Aquila;

Udito il Consiglio di Stato - sezione prima - il cui parere in data 14 novembre 1939-XVIII si intende nel presente decreto riportato;

Veduti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La frazione San Pelino è staccata dal comune di Massa d'Albe ed aggregata a quello di Avezzano.

Il confine fra i Comuni suddetti è delimitato in conformità della pianta planimetrica vistata dall'ingegnere capo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dell'Ufficio del Genio civile di Aquila, la quale, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 84. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2056.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo ad accettare una donazione.

N. 2056. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo e per essa il suo presidente, viene autorizzato ad accettare la donazione di lire diecimila che in titoli di Debito pubblico 5 %, da rendere nominativi e intestati: « Regio istituto tecnico commerciale Vittorio Emanuele II di Bergamo — Cassa scolastica — Premio di studio Caterina e Francesco Goisis » sono stati donati dal comm. rag. Giovanni Goisis per istituire un annuo premio di studio in favore di un alunno del corso superiore dell'Istituto predetto, e viene approvato lo statuto per il conferimento dell'annuo premio.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2057.

Autorizzazione alla Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare un legato.

N. 2057. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano viene autorizzata ad accettare il legato di L. 25.000 disposto in suo favore dalla signora Geltrude Varnier fu Angelo, vedova Dal Cerè, con disposizioni testamentarie olografe in data 3 ottobre 1937-XV e 19 novembre 1937-XVI, per l'istituzione di una borsa di studio da conferirsi ad uno studente missionario o sacerdote povero.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2058.

Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione.

N. 2058. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Torino viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 8000 nominali, in titoli del Debito pubblico italiano 5 per cento, disposta in suo favore dal sig. dott. Lisania Erede con atto pubblico in data 18 marzo 1939-XVII, per l'istituzione di un premio d'incoraggiamento agli studi di diritto internazionale da intitolarsi al nome di Maria Fiora Bottini.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2059.

Autorizzazione alla Regia università di Genova ad accettare una donazione.

N. 2059. R. decreto 11 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Genova viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 8000 nominali, in titoli del Debito pubblico italiano 5 per cento, disposta in suo favore dal sig. dott. Lisania Erede con atto pubblico in data 18 marzo 1939-XVII, per l'istituzione di un premio d'incoraggiamento agli studi di diritto internazionale da intitolarsi al nome di Maria Fiora Bottini.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2060.

Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare due donazioni.

N. 2060. R. decreto 11 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare le donazioni disposte in suo favore dalla signora Maria Hoenen, vedova Grassi, con atti pubblici del 17 aprile e 27 giugno 1939-XVII, di L. 41.000 nominali in titoli del Debito pubblico italiano 5 % e di L. 40.690 in contanti, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al nome della sua defunta figliuola dott. Isabella Grassi, nonchè la donazione, disposta dalla stessa signora con atto pubblico del 27 giugno 1939-XVII, della raccolta di medaglie e di simboli onorifici conferiti al suo defunto marito senatore prof. Gio. Battista Grassi.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 della legge 17 maggio 1928-VI, n. 1094, e l'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1302, convertito nella legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 394;

Visto il R. decreto 4 ottobre 1935-XIII (registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1935-XIV, registro 17 LL. PP., foglio 260) col quale il cav. di gr. cr. dott. Bruno Fornaciari fu nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada nella sua qualità di direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno;

Ritenuto che il cav. di gr. cr. dott. Bruno Fornaciari ha cessato dalla carica di direttore generale dell'Amministrazione civile, e che è stato in quiescenza di [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 84. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2056.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo ad accettare una donazione.

N. 2056. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Vittorio Emanuele II » di Bergamo è per essa il suo presidente, viene autorizzato ad accettare la donazione di lire diecimila che in titoli di Debito pubblico 5 %, da rendere nominativi e intestati: « Regio istituto tecnico commerciale Vittorio Emanuele II di Bergamo — Cassa scolastica — Premio di studio Caterina e Francesco Goisis » sono stati donati dal comm. rag. Giovanni Goisis per istituire un annuo premio di studio in favore di un alunno del corso superiore dell'Istituto predetto, e viene approvato lo statuto per il conferimento dell'annuo premio.

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2057

Autorizzazione alla Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare un legato.

N. 2057. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano viene autorizzata ad accettare il legato di L. 25.000 disposto in suo favore dalla signora Geltrude Varnier fu Angelo, vedova Dal Cerè, con disposizioni testamentarie olografe in data 3 ottobre 1937-XV e 19 novembre 1937-XVI, per l'istituzione di una borsa di studio da conferirsi ad uno studente missionario o sacerdote povero.

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2058.

Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione.

N. 2058. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Torino viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 200.000 nominali, in titoli di rendita 5 per cento, disposta in suo favore dalla signora Candida Roffi, vedova Fenoglio, con atto pubblico in data 18 luglio 1938-XVI, a rogito del dott. Giulio Turbil, notaio in Torino.

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

italiano 5 per cento, disposta in suo favore dal sig. dott. Lisania Erede con atto pubblico in data 18 marzo 1939-XVII, per l'istituzione di un premio d'incoraggiamento agli studi di diritto internazionale da intitolarsi al nome di Maria Fiora Bottini.

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2060.

Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare due donazioni.

N. 2060. R. decreto 11 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare le donazioni disposte in suo favore dalla signora Maria Hoenen, vedova Grassi, con atti pubblici del 17 aprile e 27 giugno 1939-XVII, di L. 41.000 nominali in titoli del Debito pubblico italiano 5 % e di L. 49.000 in contanti, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al nome della sua defunta figliuola dott. Isabella Grassi, nonchè la donazione, disposta dalla stessa signora con atto pubblico del 27 giugno 1939-XVII, della raccolta di medaglie e di simboli onorifici conferiti al suo defunto marito senatore prof. Gio. Battista Grassi.

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 della legge 17 maggio 1928-VI, n. 1094, e l'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1302, convertito nella legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 394;

Visto il R. decreto 4 ottobre 1935-XIII (registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1935-XIV, registro 17 LL. PP., foglio 260) col quale il cav. di gr. cr. dott. Bruno Fornaciari fu nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada nella sua qualità di direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno;

Ritenuto che il cav. di gr. cr. dott. Bruno Fornaciari ha cessato dalla carica di direttore generale dell'Amministrazione civile, e che è stato incaricato di reggere la detta Direzione generale il cav. di gr. cr. dott. Giuseppe Giovenco;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 21 agosto 1939-XVII il cav. di gr. cr. dottor Giuseppe Giovenco, incaricato di reggere la Direzione generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno, è

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale delle strada, in sostituzione del cav. di gr. cr. dott. Bruno Fornaciari.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, il quale sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 29 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI

Registrato alla corte dei conti, addì 13 dicembre 1939-XVIII
Registro 29 Lavori pubblici, foglio 105.

(210)

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, e l'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1302, convertito nella legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 304;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI (registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1938-XVI, registro 20 lavori pubblici, foglio 19) col quale il comm. dott. Dario Quintavalle fu nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada, nella sua qualità di direttore della Ragioneria centrale dell'Azienda medesima;

Ritenuto che il comm. dott. Dario Quintavalle ha cessato da tale funzione a decorrere dal 1° novembre c. a. ed è stato sostituito dal comm. Guido Romeo, direttore capo divisione del Ministero delle finanze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° novembre 1939-XVIII il comm. Guido Romeo direttore capo divisione del Ministero delle finanze, direttore della Ragioneria centrale dell'Azienda autonoma statale della strada, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada in sostituzione del comm. dott. Dario Quintavalle.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, il quale sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta*

REGIO DECRETO 11 dicembre 1939-XVIII.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, e l'articolo 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1302, convertito nella legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 304;

Visto il R. decreto 7 giugno 1928 (registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1928, registro 13, L.L. PP., foglio 373) col quale il cav. di gr. cr. dott. ing. Pio Calletti, direttore generale dell'Azienda autonoma statale della strada, fu nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda medesima;

Ritenuto che il cav. di gr. cr. dott. ing. Pio Calletti ha cessato dalla carica di direttore generale dell'A.A.S.S., e che a decorrere dal 1° dicembre c. a. è stato sostituito dal cav. di gr. cr. dott. ing. Giuseppe Pini, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decreto e decretiamo:

A decorrere dal 1° dicembre 1939-XVIII il cav. di gr. cr. dott. ing. Giuseppe Pini, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, direttore dell'Azienda autonoma statale della strada, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada, in sostituzione del cav. di gr. cr. dott. ing. Pio Calletti.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, il quale sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1939-XVIII
Registro 30 Lavori pubblici, foglio 115. — VIVALDI

(212)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 dicembre 1939-XVIII.
Unificazione dei pannelli di legno compensato per costruzioni aeronautiche.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 3046, concer-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

l'esecuzione del presente decreto, il quale sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO GALEAZZO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1939-XVIII
Registro 29 Lavori pubblici, foglio 105.

(210)

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, e l'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1302, convertito nella legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 394;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI (registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1938-XVI, registro 20 lavori pubblici, foglio 19) col quale il comm. dott. Dario Quintavalle fu nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada, nella sua qualità di direttore della Ragioneria centrale dell'Azienda medesima;

Ritenuto che il comm. dott. Dario Quintavalle ha cessato da tale funzione a decorrere dal 1° novembre c. a. ed è stato sostituito dal comm. Guido Romeo, direttore capo divisione del Ministero delle finanze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° novembre 1939-XVIII il comm. Guido Romeo direttore capo divisione del Ministero delle finanze, direttore della Ragioneria centrale dell'Azienda autonoma statale della strada, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada in sostituzione del comm. dott. Dario Quintavalle.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, il quale sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1939-XVIII
Registro 29 Lavori pubblici, foglio 106.

(211)

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, e l'articolo 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1302, convertito nella legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 394;

Visto il R. decreto 7 giugno 1928 (registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1928, registro 12, LL. PP., foglio 373) col quale il cav. di gr. cr. dott. ing. Pio Calletti, direttore generale dell'Azienda autonoma statale della strada, fu nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda medesima;

Ritenuto che il cav. di gr. cr. dott. ing. Pio Calletti ha cessato dalla carica di direttore generale dell'A.A.S.S., e che a decorrere dal 1° dicembre c. a. è stato sostituito dal cav. di gr. cr. dott. ing. Giuseppe Pini, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decreto e decretiamo:

A decorrere dal 1° dicembre 1939-XVIII il cav. di gr. cr. dott. ing. Giuseppe Pini, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, direttore dell'Azienda autonoma statale della strada, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada, in sostituzione del cav. di gr. cr. dott. ing. Pio Calletti.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, il quale sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

SERENA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1939-XVIII
Registro 30 Lavori pubblici, foglio 115. — VIVALDI

(212)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 15 dicembre 1939-XVIII.

Unificazione dei pannelli di legno compensato per costruzioni aeronautiche.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927-VI, n. 2615, relativo alla estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti ausiliari parastatali, o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

Visto il decreto del Capo del Governo 18 marzo 1933-XI, relativo all'obbligo di inserire nei contratti la clausola per l'osservanza obbligatoria delle unificazioni UNI;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto il decreto del Capo del Governo del 21 luglio 1936, relativo all'estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti agli stabilimenti dichiarati ausiliari per legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699;

Vista la deliberazione della Commissione Suprema di difesa in data 18 dicembre 1939-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

Per la produzione, provvista o sostituzione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti ausiliari, agli Enti sottoposti alla tutela o vigilanza dello Stato, alle aziende annesse od in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od Enti predetti, alle Società, Ditte, Istituti od Enti comunque sovvenzionati dallo Stato, nonchè agli Stabilimenti dichiarati ausiliari, è obbligatoria l'osservanza delle seguenti unificazioni:

UNI 769 - 27 aprile 1938-XVI: Pannelli di legno compensato di betulla, per costruzioni aeronautiche.

UNI 770 - 27 aprile 1938-XVI: Pannelli di legno compensato di faggio, per costruzioni aeronautiche.

UNI 771 - 27 aprile 1938-XVI: Pannelli di legno compensato di pioppo, per costruzioni aeronautiche.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e per tutti gli Enti di cui all'articolo precedente, l'obbligo previsto dall'articolo stesso, decorre dal compimento di un anno a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Entro quest'ultimo termine i progetti ed i disegni dei materiali già regolamentari che si allestiranno o si commetteranno, dovranno essere man mano corretti sulla base delle tabelle predette, e le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse.

Inoltre a partire dal compimento di tale anno, il materiale destinato al reintegro di dotazioni di magazzino dovrà conformarsi alle tabelle predette, quando ciò non presenti particolari difficoltà.

Art. 3.

Ogni qualvolta Amministrazioni ed Enti cui è devoluta l'osservanza obbligatoria delle precedenti prescrizioni, si trovassero nella necessità di impiegare materiali non corrispondenti alle prescrizioni del presente decreto dovranno darne comunicazione alla Commissione Suprema di difesa.

Art. 4.

Nei contratti di acquisto o di conferimento di commesse di lavoro, da parte delle Amministrazioni od Enti predetti dovrà, con esplicito e preciso articolo di contratto o di convenzione, essere richiamata l'osservanza delle unificazioni UNI rese obbligatorie, ed il suggerimento dell'osservanza di quelle unificazioni non ancora rese obbligatorie.

Art. 6.

E' obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata delle tabelle da parte degli Stabilimenti statali ed Uffici tecnici ad essi superiori. Gli altri Enti, di cui all'articolo 1, dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

(214)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1939-XVIII.

Obbligo della consegna per la destinazione alla distillazione, del venti per cento delle quantità di vino prodotte, nella vendemmia 1939, dai vinificatori tenuti all'obbligo della denuncia della produzione.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE FINANZE
E PER LE CORPORAZIONI

Vista la legge 10 giugno 1937-XV, n. 1266, recante provvedimenti per la viticoltura e la produzione vinicola;

Visto il proprio decreto in data 25 agosto 1939-XVII, emanato di concerto col Ministro per le corporazioni, in esecuzione dell'art. 7, lettera *a*), della predetta legge 10 giugno 1937-XV, n. 1266, e pubblicato nel n. 204 della *Gazzetta Ufficiale*, del 1° settembre 1939-XVII, col quale viene fatto obbligo, a chiunque, nella vendemmia 1939, abbia proceduto alla trasformazione di uve in vino, di denunciare la quantità di vino prodotta e di accantonare il venti per cento della quantità stessa, da tenere a disposizione dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose;

Visto l'art. 6 dell'Accordo economico collettivo per la compra-vendita delle uve da vino comune, da pasto e da taglio nonchè dei mosti e dei vini relativi e per l'utilizzazione, da parte dell'Organizzazione degli agricoltori, degli impianti non utilizzati dei commercianti e degli industriali, stipulato ai sensi dell'art. 12 della legge 20 marzo 1930-VIII, n. 206, in data 10 luglio 1939-XVII fra le organizzazioni sindacali interessate, pubblicato, ai sensi del decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, del 12 novembre 1939-XVIII, nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre 1939, numero 282;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 8 della legge 10 giugno 1937-XV, n. 1266, e a tutti gli effetti della legge stessa, alle persone tenute — a norma del decreto Ministeriale 25 agosto 1939-XVII, emanato in esecuzione del disposto dell'art. 7, lettera *a*), della

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 1.

Per la produzione, provvista o sostituzione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti ausiliari, agli Enti sottoposti alla tutela o vigilanza dello Stato, alle aziende annesse od in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od Enti predetti, alle Società, Ditte, Istituti od Enti comunque sovvenzionati dallo Stato, nonchè agli Stabilimenti dichiarati ausiliari, è obbligatoria l'osservanza delle seguenti unificazioni:

UNI 769 - 27 aprile 1938-XVI: Pannelli di legno compensato di betulla, per costruzioni aeronautiche.

UNI 770 - 27 aprile 1938-XVI: Pannelli di legno compensato di faggio, per costruzioni aeronautiche.

UNI 771 - 27 aprile 1938-XVI: Pannelli di legno compensato di pioppo, per costruzioni aeronautiche.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e per tutti gli Enti di cui all'articolo precedente, l'obbligo previsto dall'articolo stesso, decorre dal compimento di un anno a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Entro quest'ultimo termine i progetti ed i disegni dei materiali già regolamentari che si allestiranno o si commetteranno, dovranno essere man mano corretti sulla base delle tabelle predette, e le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse.

Inoltre a partire dal compimento di tale anno, il materiale destinato al reintegro di dotazioni di magazzino dovrà conformarsi alle tabelle predette, quando ciò non presenti particolari difficoltà.

Art. 3.

Ogni qualvolta Amministrazioni ed Enti cui è devoluta l'osservanza obbligatoria delle precedenti prescrizioni, si trovassero nella necessità di impiegare materiali non corrispondenti alle prescrizioni del presente decreto dovranno darne comunicazione alla Commissione Suprema di difesa.

Art. 4.

Nei contratti di acquisto o di confezionamento di commesse di lavoro, da parte delle Amministrazioni ed Enti predetti dovrà, con esplicito e preciso articolo di contratto o di convenzione, essere richiamata l'osservanza delle unificazioni UNI rese obbligatorie, ed il suggerimento dell'osservanza di quelle unificazioni non ancora rese obbligatorie.

Art. 5.

Le tabelle sono edite dall'Ente nazionale per l'unificazione dell'industria UNI - Milano.

Copie autenticate dal bollo del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra sono cedute dall'UNI al prezzo di L. 5 ciascuna.

Copie non autenticate sono invece cedute, sempre dall'UNI, al prezzo di L. 1 ciascuna.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

(214)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1939-XVIII.

Obbligo della consegna per la destinazione alla distillazione, del venti per cento delle quantità di vino prodotte, nella vendemmia 1939, dai vinificatori tenuti all'obbligo della denuncia della produzione.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE FINANZE
E PER LE CORPORAZIONI

Vista la legge 10 giugno 1937-XV, n. 1266, recante provvedimenti per la viticoltura e la produzione vinicola;

Visto il proprio decreto in data 25 agosto 1939-XVII, emanato di concerto col Ministro per le corporazioni, in esecuzione dell'art. 7, lettera *a*), della predetta legge 10 giugno 1937-XV, n. 1266, e pubblicato nel n. 204 della *Gazzetta Ufficiale*, del 1° settembre 1939-XVII, col quale viene fatto obbligo, a chiunque, nella vendemmia 1939, abbia proceduto alla trasformazione di uve in vino, di denunciare la quantità di vino prodotta e di accantonare il venti per cento della quantità stessa, da tenere a disposizione dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose;

Visto l'art. 6 dell'Accordo economico collettivo per la compra-vendita delle uve da vino comune, da pasto e da taglio nonchè dei mosti e dei vini relativi e per l'utilizzazione, da parte dell'Organizzazione degli agricoltori, degli impianti non utilizzati dei commercianti e degli industriali, stipulato ai sensi dell'art. 12 della legge 20 marzo 1936-VIII, n. 206, in data 10 luglio 1939-XVII fra le organizzazioni sindacali interessate, pubblicato, ai sensi del decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, del 12 novembre 1939-XVIII, nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre 1939, numero 282;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 8 della legge 10 giugno 1937-XV, n. 1266, e a tutti gli effetti della legge stessa, alle persone tenute — a norma del decreto Ministeriale 25 agosto 1939-XVII, emanato in esecuzione del disposto dell'art. 7, lettera *a*), della suddetta legge, e pubblicato nel n. 204 della *Gazzetta Ufficiale* del 1° settembre 1939-XVII — a presentare la denuncia della quantità di vino prodotto, è fatto obbligo di mettere a disposizione dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, per la destinazione alla distillazione, la quantità di vino della quale, con l'art. 8 del predetto decreto Ministeriale, fu disposto l'accantonamento, corrispondente al venti per cento della quantità prodotta, e con le deduzioni di cui agli articoli seguenti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

Agli effetti della determinazione della quantità di vino che il vinificatore è tenuto a consegnare per la distillazione, saranno dedotti, dalla quantità di vino prodotta, i quantitativi occorrenti per il consumo familiare dell'obbligato, nella misura di hl. 1,5 per ciascun componente della famiglia e fino al massimo di ettolitri quindici per famiglia.

Sono considerati componenti della famiglia del vinificatore obbligato alla consegna tutti coloro che, in base al controllo delle notizie fornite nella scheda di denuncia della quantità prodotta, risultano conviventi stabilmente col vinificatore stesso, per vincoli di famiglia o di servizio.

Art. 3.

In deduzione del quantitativo di vino che ciascun vinificatore è tenuto a consegnare a termini dell'art. 1 del presente decreto saranno computati:

a) i vini, i vinelli, le vinacce e gli altri sottoprodotti alcoolici della vinificazione che il vinificatore stesso abbia consegnato, anche anteriormente all'emanazione del presente decreto, ma non prima dell'inizio della vendemmia dell'anno 1939, o consegni successivamente, alle distillerie indicate dall'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose;

b) i vini ed altre materie vinose, diverse da quelli di propria pertinenza, che il vinificatore consegni alle distillerie stesse, con le modalità stabilite dall'Ente.

I vini e le altre materie vinose, escluse le vinacce, indicati alle lettere *a*) e *b*), saranno computati in base alla rispettiva gradazione alcoolica accertata, mentre le vinacce saranno computate in base alla gradazione alcoolica media della zona di produzione delle uve dalle quali provengono i mosti acquistati.

Art. 4.

Il vinificatore obbligato alla consegna del vino dovrà effettuarla secondo le istruzioni impartite dall'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose e alla data che l'Ente stesso indicherà, con preavviso di almeno quindici giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
TASSINARI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(223)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1935-XIII.

Conferma del diritto esclusivo di pesca nei torrenti Corsaglia e Maudagna a favore dei sigg. Revelli Giacomo e Dragone Giuseppe.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Sottana, e precisamente nelle acque dei torrenti Corsaglia e Mandagna;

Visto il successivo decreto dello stesso Prefetto di Cuneo in data 22 agosto 1913, n. 16709, col quale fu riconosciuto ai signori Revelli Giacomo fu Pietro e Dragone Giuseppe fu Giuseppe il possesso del diritto esclusivo di pesca nel torrente Corsaglia, per il tratto scorrente in territorio del comune di Frabosa Soprana;

Considerato che dall'esame della relativa documentazione è risultato che attualmente trovansi nel legittimo possesso della riserva di pesca sul Corsaglia e Maudagna i prelodati signori Revelli Giacomo fu Pietro e Dragone Giuseppe fu Giuseppe;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 2 luglio 1935;

Decreta:

Sono confermati a favore dei signori Revelli Giacomo fu Pietro e Dragone Giuseppe fu Giuseppe prelodati i decreti 9 settembre 1883 e 22 agosto 1913, n. 16709, del Prefetto della provincia di Cuneo succitati.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 16 luglio 1935-XIII

Il Ministro: ROSSONI

(250)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 11 gennaio 1940, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Zanollo Gaetano Antonio residente nel comune di Sanguinetto, distretto notarile di Verona, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 4 febbraio 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro:* TUPINI

(238)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 11 gennaio 1940, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Bertolini Gio. Batta, residente nel comune di Portogruaro, distretto notarile di Venezia, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 16 febbraio 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro:* TUPINI

(239)

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

misura di hl. 1,5 per ciascun componente della famiglia e fino al massimo di ettolitri quindici per famiglia.

Sono considerati componenti della famiglia del vinificatore obbligato alla consegna tutti coloro che, in base al controllo delle notizie fornite nella scheda di denuncia della quantità prodotta, risultano conviventi stabilmente col vinificatore stesso, per vincoli di famiglia o di servizio.

Art. 3.

In deduzione del quantitativo di vino che ciascun vinificatore è tenuto a consegnare a termini dell'art. 1 del presente decreto saranno computati:

a) i vini, i vinelli, le vinacce e gli altri sottoprodotti alcoolici della vinificazione che il vinificatore stesso abbia consegnato, anche anteriormente all'emanazione del presente decreto, ma non prima dell'inizio della vendemmia dell'anno 1939, o consegni successivamente, alle distillerie indicate dall'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose;

b) i vini ed altre materie vinose, diverse da quelli di propria pertinenza, che il vinificatore consegni alle distillerie stesse, con le modalità stabilite dall'Ente.

I vini e le altre materie vinose, escluse le vinacce, indicati alle lettere *a*) e *b*), saranno computati in base alla rispettiva gradazione alcoolica accertata, mentre le vinacce saranno computate in base alla gradazione alcoolica media della zona di produzione delle uve dalle quali provengono i mosti acquistati.

Art. 4.

Il vinificatore obbligato alla consegna del vino dovrà effettuarla secondo le istruzioni impartite dall'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose e alla data che l'Ente stesso indicherà, con preavviso di almeno quindici giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
TASSINARI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(225)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1935-XIII.

Conferma del diritto esclusivo di pesca nei torrenti Corsaglia e Maudagna a favore dei sigg. Revelli Giacomo e Dragone Giuseppe.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 26 del testo unico delle leggi sulla pesca, 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visto il decreto del Prefetto della provincia di Cuneo, in data 9 settembre 1883, col quale fu riconosciuto al conte Ernesto Bertone di Sambuy la riserva di pesca nelle acque scorrenti nei territori dei comuni di Fabrosa Soprana e Giuseppe il possesso del diritto esclusivo di pesca nel torrente Corsaglia, per il tratto scorrente in territorio del comune di Frabosa Soprana;

Considerato che dall'esame della relativa documentazione è risultato che attualmente trovansi nel legittimo possesso della riserva di pesca sul Corsaglia e Maudagna i predetti signori Revelli Giacomo fu Pietro e Dragone Giuseppe fu Giuseppe;

Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza del 2 luglio 1935;

Decreta:

Sono confermati a favore dei signori Revelli Giacomo fu Pietro e Dragone Giuseppe fu Giuseppe predetti i decreti 9 settembre 1883 e 22 agosto 1913, n. 16769, del Prefetto della provincia di Cuneo succitati.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 16 luglio 1935-XIII

Il Ministro: ROSSONI

(230)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 11 gennaio 1940, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Zanollo Gaetano Antonio residente nel comune di Sanguinetto, distretto notarile di Verona, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 4 febbraio 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(238)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 11 gennaio 1940, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Bertolini Gio. Batta, residente nel comune di Portogruaro, distretto notarile di Venezia, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 16 febbraio 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(239)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 11 gennaio 1940, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Vittoria Eugenio, residente nel comune di Chieti, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 18 febbraio 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(240)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 106.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 163 — Data: 6 febbraio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Gargiulo Alfonso e Rosa fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 2 certificati Red. 3,50, capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 27 agosto ott. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Frejanò Francesco fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: 1 buono del Tesoro al portatore, capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 1° maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brescia — Intestazione: Papetti Pietro fu Faustino — Titoli del Debito pubblico: titoli 5 % Littorio, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2727 — Data: 18 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lecce — Intestazione: Imperiale Michele fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3169 — Data: 29 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino — Intestazione: De Vito Assunta di Giosuè — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 1167

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 10 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di La Spezia — Intestazione: Franceschetti Tomasa fu Martino — Titoli del Debito pubblico: 1 cartella cons. 5 %, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2680 — Data: 22 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Perrini Giovanni di Gennaro — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

(3520) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito redimibile 5 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 26

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 663475 (serie 2ª) di L. 240 e n. 425660 (serie 6ª) di L. 285, rilasciate rispettivamente il 23 marzo e 28 agosto 1937 dall'Esattoria del Governatorato di Roma pel pagamento della 1ª e 2ª e della 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Baldoni Amilcare di Federico e Pompei Annunziata di Arcangelo sull'art. 1201/2 del ruolo fabbricati di detto città, con delega a Baldoni Amilcare di Federico

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 27.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 2ª n. 231727 di L. 350,05 emessa il 25 maggio 1937 dall'Esattoria comunale di Veroli per versamento della 1ª a 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cretaro Vincenzo fu Pietro per 14/28 e Cretaro Achille, Enrico, Giuseppe e Benedetto per 11/28 e Angelina, Maria e Giuseppina per 3/28 fu Luigi propr. e Leo Filomena fu Sante usufr. 1/4 secondo l'art. 129 del ruolo terreni di detto comune, con delega a Cretaro Vincenzo fu Pietro e Cretaro Achille fu Luigi, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1909, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 28.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 396031 serie 4ª di L. 266,65, rilasciata dall'Esattoria consorziale di Noceto (Parma) pel pagamento della 6ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pesci Maria-Rosa di Francesco secondo l'art. 389 del ruolo terreni del comune di Medesano, con delega al ritiro dei titoli definitivi a Maini Arturo di Beniamino.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1909, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Parma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Maini Arturo delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 29.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 141107 serie 6ª di L. 83 rilasciata il 13 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Giano dell'Umbria per pagamento della 5ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Capaldini Primo fu Alessandro secondo l'art. 26 del ruolo terreni di detto comune con delega al ritiro dei titoli definitivi a Capaldini Primo.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1909, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia Tesoreria di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Capaldini Primo delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 30.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 66060 serie 9ª di L. 60 rilasciata il 20 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Foligno per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fancelli Antonio fu Domenico

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 462 — Data: 6 febbraio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Gargiulo Alfonso e Rosa fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 2 certificati Red. 3,50, capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 27 agosto 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Prejano Francesco fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: 1 buono del Tesoro al portatore, capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 1° maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brescia — Intestazione: Papetti Pietro fu Faustino — Titoli del Debito pubblico: titoli 5 % Littorio, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2727 — Data: 18 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lecce — Intestazione: Imperiale Michele fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3169 — Data: 29 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino — Intestazione: De Vito Assunta di Gionue — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 10 marzo 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di La Spezia — Intestazione: Franceschetti Teresa fu Martino — Titoli del Debito pubblico: 1 cartella cons. 5 %, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2080 — Data: 22 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Perrini Giovanni di Gennaro — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

(5320) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito redimibile 5 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 28

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 603475 (serie 2ª) di L. 300 e n. 425960 (serie 6ª) di L. 284, rilasciate rispettivamente il 23 marzo e 28 agosto 1937 dall'Esattoria del Governatorato di Roma pel pagamento della 1ª e 2ª e della 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Baldoni Amilcare di Federico e Pompei Annunziata di Arcangelo sull'art. 1204/2 del ruolo fabbricati di detta città, con delega a Baldoni Amilcare di Federico per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

11/29 e Angelina, Maria e Giuseppina pur 3/28 fu Luigi propr. e Leo Filomena fu Sante usufr. 1/5 secondo l'art. 129 del ruolo terreni di detto comune, con delega a Cretaro Vincenzo fu Pietro e Cretaro Achille fu Luigi, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 29.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 356031 serie 4ª di L. 266,65, rilasciata dall'Esattoria consorziale di Noceto (Parma) pel pagamento della 6ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pesci Maria-Rosa di Francesco secondo l'art. 389 del ruolo terreni del comune di Medesano, con delega al ritiro dei titoli definitivi a Maini Arturo di Beniamino.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Parma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Maini Arturo delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 29.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 144107 serie 6ª di L. 33 rilasciata il 13 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Giano dell'Umbria per pagamento della 5ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Capaldini Primo fu Alessandro secondo l'art. 25 del ruolo terreni di detto comune con delega al ritiro dei titoli definitivi a Capaldini Primo.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia Tesoreria di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Capaldini Primo delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 30.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 080060 serie 9ª di L. 50 rilasciata il 20 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Foligno per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fancelli Antonio fu Domenico secondo l'art. 68 del ruolo terreni di detto comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Fancelli Angelo di Antonio.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Perugia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 787016

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 31.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 60944 di L. 700 rilasciata il 20 marzo 1937, dall'Esattoria comunale di Felizzano (Alessandria) per pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Azzone Bartolomeo di Stefano secondo l'art. 27 del ruolo terreni di detto comune con delega al ritiro dei titoli definitivi a Azzone Bartolomeo di Stefano.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciato alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Alessandria, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 32.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 361470 serie 3ª di L. 100 rilasciata il 4 febbraio 1939 dall'Esattoria comunale di Varese per pagamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bartieri Clelia in Guggero, secondo l'art. 58 del ruolo fabbricati del detto Comune, con delega a Bartieri Clelia in Guggero.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Varese l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a chi di diritto.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 33.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 5ª numero 367493 di L. 32,50 e n. 367494 di L. 56,75 rilasciate il 17 marzo 1938 dall'Esattoria comunale di Cagliari per pagamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Angiolus Zuddas Angelo fu Giuseppe rispettivamente secondo gli articoli n. 2 e 4 del ruolo terreni di detto Comune; con delega al ritiro dei titoli al suddetto Angiolus Zuddas Angelo fu Giuseppe.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Cagliari l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Angiolus Zuddas Angelo fu Giuseppe delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 34.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 2ª serie n. 74991 di L. 600 rilasciata il 15 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Olivadi (Catanzaro) per pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mellace Vincenzina fu Luigi secondo l'art. 33 del ruolo terreni di detto [illegible] definitivi a Lombardi Alfredo

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 35.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 2ª serie n. 155258 di L. 100, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Campi Bisenzio (Firenze) pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cocchi Elia fu Lorenzo secondo l'art. 167 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Cocchi Elia fu Lorenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 36.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 264622 di L. 85 rilasciata il 13 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Mogliano Veneto (Treviso) per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pelosio Federico fu Antonio secondo l'art. 7 straord. del ruolo fabbricati del comune di Preganziol (Treviso) con delega al ritiro dei titoli a Pelosio Federico fu Antonio.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Treviso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Pelosio Federico fu Antonio delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 37.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1, numero 859146 dell'importo di L. 150, rilasciata il 30 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Chiaromonte per versamento della 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giocoli G. Batta fu Francesco propr. e Continanza Rosa fu Salvatore usufr. per l'art. 9 fabbricati del comune di S. Arcangelo, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Giocoli G. Battista fu Francesco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 37-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 859145 dell'importo di L. 166,65 rilasciata il 30 aprile 1937 dalla Esattoria di Chiaromonte per versamento della 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giocoli Giovanni Battista fu Francesco propr. e Continanza Rosa fu Salvatore, usufr.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zone Bartolomeo di Stefano secondo l'art. 27 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al ritiro dei titoli definitivi a Azzone Bartolomeo di Stefano.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciato alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Alessandria, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 32.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 161470 serie 7ª di L. 100 rilasciata il 4 febbraio 1932 dall'Esattoria comunale di Varese per pagamento nella 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bartieri Clelia in Guggero, secondo l'art. 58 del ruolo fabbricati del detto Comune, con delega a Bartieri Clelia in Guggero.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Varese l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a chi di diritto.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 33.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 5ª numero 367198 di L. 33,50 e n. 367194 di L. 66,75 rilasciate il 17 marzo 1938 dall'Esattoria comunale di Cagliari per pagamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Argiolas Zuddas Angelo fu Giuseppe rispettivamente secondo gli articoli n. 2 e 4 del ruolo terreni di detto Comune; con delega al ritiro dei titoli al suddetto Angiolas Zuddas Angelo fu Giuseppe.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Cagliari l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Angiolas Zuddas Angelo fu Giuseppe delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 34.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 2ª serie n. 742601 di L. 600 rilasciata il 15 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Olivadi (Catanzaro) per pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Melace Vincenzina fu Luigi secondo l'art. 33 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al ritiro dei titoli definitivi a Lombardi Alfredo fu Francesco Saverio.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciato alla Sezione di Regia tesoreria di Catanzaro l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Lombardi Alfredo fu Francesco Saverio delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

fu Lorenzo secondo l'art. 167 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Cocchi Elia fu Lorenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 36.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 264622 di L. 85 rilasciata il 13 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Mogliano Veneto (Treviso) per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pelosio Federico fu Antonio secondo l'art. 7 straord. del ruolo fabbricati del comune di Preganziol (Treviso) con delega al ritiro dei titoli a Pelosio Federico fu Antonio.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Treviso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Pelosio Federico fu Antonio delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 37.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1, numero 859146 dell'importo di L. 150, rilasciata il 30 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Chiaromonte per versamento della 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n 1743, dovuta dalla ditta Giocoli G. Batta fu Francesco propr. e Continanza Rosa fu Salvatore usufr. per l'art. 9 fabbricati del comune di S. Arcangelo, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Giocoli G. Battista fu Francesco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 37-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª numero 859145 dell'importo di L. 166,65 rilasciata il 30 aprile 1937 dalla Esattoria di Chiaromonte per versamento della 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giocoli Giovanni Battista fu Francesco propr. e Continanza Rosa fu Salvatore, usufr. per l'art. 58 terreni comune di S. Arcangelo, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Giocoli Giov. Battista fu Francesco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 38.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª numero 067393, 067340 e serie 3ª n. 031515 di L. 83,50 la prima, 83,30 la seconda e 83,30 la terza, rilasciate rispettivamente il 31 marzo 1937, 20 aprile 1937 e 30 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Bonea (Benevento) per pagamento della 1ª, 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Iodice Giuseppe fu Angelo, secondo l'art. n. 66 del ruolo terreni di detto Comune con delega al ritiro dei titoli definitivi allo stesso Iodice Giuseppe fu Angelo.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Benevento l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a chi di diritto.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 39.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 4ª numero 239090 dell'importo di L. 83,35 rilasciata il 13 agosto 1938 dall'Esattoria di Molinara, pel versamento della 4ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Callisto Nascenzo fu Vincenzo per l'art. 6 terreni Molinara, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Callisto Donato di Nascenzo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Benevento l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 40-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 619062 di L. 100 rilasciata il 19 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di S. Leo (Pesaro), per pagamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Madonna Caterina fu Giulio secondo l'art. 160 del ruolo terreni di detto Comune con delega pel

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 40.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 642864 di L. 233 rilasciata il 19 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di S. Leo (Pesaro) per pagamento della 4ª rata di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, numero 1743, dovuta dalla ditta Perazzoni Arnaldo e Ferruccio secondo l'art. 224 del ruolo terreni e 42 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Perazzoni Ferruccio di Bologna.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Pesaro l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Ferruccio Perazzoni delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito redimibile 5 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 76.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª, n. 333033 dell'importo di L. 300 rilasciata il 9 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di Scaletta Zanclea, pel versamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Crisafulli Caterina, Francesca, Eugenia, Ernesto ed Erminia fu Letterio e Iemmolo Mariano Giovanni fu Nunzio per l'art. 31 terreni, comune di Scaletta Zanclea, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Crisafulli Caterina fu Letterio e Iemmolo Mariano Giovanni fu Nunzio.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Messina l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 77.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 592095, serie 6ª, di L. 83,30, rilasciata il 2 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Porto Empedocle (Agrigento) per pagamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Urso Annunziata, Emilia e Rosina per 152,540 cadauna, Giuseppe e Francesco per 17,540 ciascuno, e Urso Giuseppe fu Simone per 50,540 secondo l'art. 969 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Urso Francesco fu Giuseppe.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937 n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Agrigento l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 78.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 251669, serie 3ª, di L. 16,75, rilasciata il 12 agosto 1939 dall'Esattoria comunale di Bagnoli Irpino (Avellino), per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Nicastro Lorenzo fu Aniello, secondo l'art. 62 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega ad esso Nicastro Lorenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Avellino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

scrizione al prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Iodice Giuseppe fu Angelo, secondo l'art. n. 66 del ruolo terreni di detto Comune con delega al ritiro dei titoli definitivi allo stesso Iodice Giuseppe fu Angelo.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Benevento l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a chi di diritto.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 39.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 4ª numero 329090 dell'importo di L. 83,35 rilasciata il 13 agosto 1938 dall'Esattoria di Molinara, pel versamento della 4ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Callisto Nascenzo fu Vincenzo per l'art. 6 terreni Molinara, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Callisto Donato di Nascenzo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Benevento l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 40.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 642061 di L. 233 rilasciata il 19 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di S. Leo (Pesaro), per pagamento della 4ª rata di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, numero 1743, dovuta dalla ditta Perazzoni Arnaldo e Ferruccio secondo l'art. 224 del ruolo terreni e 42 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Perazzoni Ferruccio di Bologna.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Pesaro l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Ferruccio Perazzoni delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 40-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 642063 di L. 100 rilasciata il 19 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di S. Leo (Pesaro), per pagamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Madonna Caterina fu Giulio secondo l'art. 160 del ruolo terreni di detto Comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Perazzoni Ferruccio di Bologna.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Pesaro, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Ferruccio Perazzoni delegato nella quietanza di saldo.

Roma, addì 4 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4014)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 75.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª, n. 332093 dell'importo di L. 300 rilasciata il 9 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di Scaletta Zanclea, pel versamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Crisafulli Caterina, Francesca, Eugenia, Ernesto ed Erminia fu Letterio e Iemmolo Mariano Giovanni fu Nunzio per l'art. 31 terreni, comune di Scaletta Zanclea, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Crisafulli Caterina fu Letterio e Iemmolo Mariano Giovanni fu Nunzio.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Messina l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 77.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 332095, serie 6ª, di L. 83,30, rilasciata il 2 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Porto Empedocle (Agrigento) per pagamento della 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Urso Annunziata, Emilia e Rosina per 152/540 cadauna, Giuseppe e Francesco per 17/540 ciascuno, e Urso Giuseppe fu Simone per 50/540 secondo l'art. 369 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Urso Francesco fu Giuseppe.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Agrigento l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 73.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 251662, serie 3ª, di L. 16,75, rilasciata il 12 agosto 1939 dall'Esattoria comunale di Bagnoli Irpino (Avellino), per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Nicastro Lorenzo fu Aniello, secondo l'art. 62 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega ad esso Nicastro Lorenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Avellino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 79.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 81303, serie 8ª, di L. 400 rilasciata il 22 febbraio 1938 dall'Esattoria comunale di Rutigliano (Bari), per pagamento della 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Verna Vito Natale fu Giovanni, secondo l'art. 867 del ruolo terreni di detto Comune con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Verna Giovanni di Vito Natale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 80.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 1274, serie 9ª, di L. 83,50, rilasciata il 5 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Campobasso, per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Olmo Eusebio fu Delfino secondo l'art. 48 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al nominato Olmo Eusebio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 81.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 130964, serie 6ª, di L. 83,50, rilasciata il 16 ottobre 1937 dall'Esattoria di Castiglione Garfagnana (Lucca), per pagamento della 5ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lucchesi dottor Pietro fu Francesco, secondo l'art. 42 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Lucchesi Pietro fu Giuseppe, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Lucca l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 82.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze, serie 7ª, n. 86542, di L. 1000 e n. 86125 di L. 500 emesse dall'Esattoria di Mogliano Veneto del comune di S. Biagio di Callalta rispettivamente il 18 marzo e l'11 luglio 1939 per versamento della 2ª, 3ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giudici Maria fu Napoleone in Pasini, ivollaria a Luogo Pio delle Penitenti in S. Giobbe in Venezia, secondo l'art. 7 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Pasini Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli suddetti a chi di ticolo 72 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al sopramenzionato Gabrione Alfonso fu Angelo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 84.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 319666, serie 2ª, di L. 100 rilasciata il 18 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Grotte Romano (Viterbo) per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marinelli Gaudenzio fu Paolo secondo l'art. 29 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al sopramenzionato Marinelli Gaudenzio fu Paolo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Viterbo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 85.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie 2ª, n. 282263 di L. 100, emessa il 18 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Gessopalena per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Gregorio Tommaso e Luigi di Berardino, proprietario, e Mauri Mariagiuseppa fu Nicola vedova De Gregorio usufruttuaria 1/4 secondo l'art. 21 del ruolo terreni di detto Comune, con delega ai summenzionati De Gregorio Tommaso e Luigi fu Berardino, Gessopalena, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Chieti l'attestazione che terrà le veci della quietanza suddetta agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 86.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 333173 (serie 1ª); n. 769833 (serie 2ª); n. 487956 (serie 3ª); n. 136206 (serie 5ª) e 747519 (serie 7ª), la prima, la terza e la quarta di L. 133 ciascuna, la seconda di L. 135 e l'ultima di L. 266, rilasciate rispettivamente l'8 marzo, l'8 aprile, il 25 giugno, il 30 agosto 1937 e il 9 aprile 1938 dall'Esattoria comunale di Barcellona Pozzo di Gotto per versamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovute

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 80.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 1251, serie 9ª, di L. 83,50, rilasciata il 5 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Campobasso, per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Olmo Eusebio fu Delfino secondo l'art. 48 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al nominato Olmo Eusebio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 81.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 130963, serie 6ª, di L. 83,30, rilasciata il 16 ottobre 1937 dall'Esattoria di Castiglione Garfagnana (Lucca), per pagamento della 5ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lucchesi dottor Pietro fu Francesco, secondo l'art. 42 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Lucchesi Pietro fu Giuseppe, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Lucca l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 82.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze, serie 7ª, n. 86542, di L. 1000 e n. 80125 di L. 500 emesse dall'Esattoria di Mogliano Veneto del comune di S. Biagio di Callalta rispettivamente il 18 marzo e l'11 luglio 1939 per versamento della 2ª, 3ª e 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giudici Maria fu Napoleone in Pasini, livellaria a Luogo Pio delle Penitenti in S. Giobbe in Venezia, secondo l'art. 7 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Pasini Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli suddetti a chi di diritto

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 83.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 856892, serie 1ª, di L. 166,70, rilasciata il 9 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Melfi (Potenza) per pagamento 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gabrione Alfonso di Angelo, secondo l'art. che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 84.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 319655, serie 2ª, di L. 100 rilasciata il 18 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Orvieto Romano (Viterbo) per pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marinelli Gaudenzio fu Paolo secondo l'art. 29 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega al sopramenzionato Marinelli Gaudenzio fu Paolo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Viterbo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 85.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie 2ª, n. 282263 di L. 100, emessa il 18 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Gessopalena per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Gregorio Tommaso e Luigi di Berardino, proprietario, e Mauri Mariagiuseppa fu Nicola vedova De Gregorio usufruttuaria 1/5 secondo l'art. 21 del ruolo terreni di detto Comune, con delega ai summentovati De Gregorio Tommaso e Luigi fu Berardino, Gessopalena, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Chieti l'attestazione che terrà le veci della quietanza suddetta agli effetti della consegna a chi di diritto dei corrispondenti titoli.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 86

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 331173 (serie 1ª); n. 769633 (serie 2ª); n. 467956 (serie 3ª); n. 132206 (serie 5ª) e 747519 (serie 7ª), la prima, la terza e la quarta di L. 133 ciascuna, la seconda di L. 125 e l'ultima di L. 266, rilasciate rispettivamente l'8 marzo, l'8 aprile, il 25 giugno, il 30 agosto 1937 e il 9 aprile 1938 dall'Esattoria comunale di Barcellona Pozzo di Gotto per versamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Maggio Crispino ed altri secondo l'art. 6/8 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Maggio Giovanni di Crispino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Messina l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 87.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie 5ª, n. 441870, di L. 50, rilasciata il 17 gennaio 1939 dall'Esattoria comunale di Ancona, pel versamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Possanzini Riccardo fu Mariano, secondo l'art. 185 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Possanzini Riccardo fu Mariano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si avverte che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Ancona, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 88.

E' stata chiesta la commutazione della quietanza deteriorata n. 737026, seconda serie, di L. 100, emessa il 12 aprile 1937-XV dall'Esattoria di Sepino (Campobasso), per versamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dalla ditta Parente Carminantonio e Tommaso fu Raffaele, secondo l'art. 181 del ruolo-terreni del detto Comune, con delega a Parente Carminantonio fu Raffaele per il ritiro di titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937-XV, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei corrispondenti titoli a Barone Tommaso di Angelo, all'uopo delegato sulla quietanza di saldo.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 89.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 1ª serie, n. 88323, di L. 266,80, rilasciata il 29 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Cherasco (Cuneo) pel versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rubia Francesco fu G. B. e Reinero Maria fu Francesco, secondo l'art. 867 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Rubia Francesco fu G. Battista per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 29 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

(4932) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 14

del 18 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,50
Inghilterra (Sterlina)	78,26
Francia (Franco)	44,33
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,45
Belgio (Belgas)	3,335
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	89,25
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,524
Portogallo (Scudo)	0,7238
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 15

del 19 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,50
Inghilterra (Sterlina)	78,49
Francia (Franco)	44,50
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,48
Belgio (Belgas)	3,355
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	89,50
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,544
Portogallo (Scudo)	0,7255
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

delega allo stesso Possanzini Riccardo fu Mariano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 30 novembre 1937, n. 1903, si avverte che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Ancona, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: Potenza

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 88.

E' stata chiesta la commutazione della quietanza deteriorata n. 737066, seconda serie, di L. 100, emessa il 1° aprile 1937-XV dall'Esattoria di Sepino (Campobasso), per versamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1763, dovuta dalla ditta Parente Carmiantonio e Tommaso fu Raffaele, secondo l'art. 181 del ruolo-terreni del detto Comune, con delega a Parente Carmiantonio fu Raffaele per il ritiro di titoli definitivi del Prestito.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

Il direttore generale: Potenza

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 89.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 1ª serie, n. 83823, di L. 266.80, rilasciata il 29 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Cherasco (Cuneo) pel versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla ditta Rubia Francesco fu G. B. e Reinero Maria fu Francesco, secondo l'art. 867 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Rubia Francesco fu G. Battista per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 30 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 7 novembre 1939-XVIII

(4932) *Il direttore generale:* Potenza

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 14

del 18 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,26
Francia (Franco)	44,35
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,45
Belgio (Belgas)	3,335
Canada (Dollaro)	15,90
Danimarca (Corona)	3,894
Egitto (Lira egiziana)	80,95
Germania (Reichsmark)	7,89
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,479
Olanda (Fiorino)	10,524
Portogallo (Scudo)	0,7238
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	72,65
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Rendita 5 % (1935)	92,85
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,75
Id. Id. 5 % (1936)	94,025
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,825
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,75
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,60
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,823
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,725
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,35

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 15

del 19 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,49
Francia (Franco)	44,50
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,48
Belgio (Belgas)	3,335
Canada (Dollaro)	16,00
Danimarca (Corona)	3,894
Egitto (Lira egiziana)	80,50
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,544
Portogallo (Scudo)	0,7255
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	72,775
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,075
Rendita 5 % (1935)	92,95
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,975
Id. Id. 5 % (1936)	94,175
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,825
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,85
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,65
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,80
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,725
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,40

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Redimibile 3,50 %	102378	Raciappi Anna-Maria-Rosa fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Totaro Rosa di Nicola-Maria ved. di Raciappi Antonio dom. a Roccanova (Potenza)	L. 826 —
Consolidato 3,50 %	804323	Idem come sopra	» 490 —
Redimibile 3,50 %	120403 Solo per la proprietà	Rizzi Nicola-Domenico fu Agostino dom. in Bari con usufrutto a favore di Rizzi Antonio-Nicola fu Agostino	» 1120 —
Consolidato 3,50 %	329009 Solo per la proprietà	Rocchia Giovanni fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Meinero Maddalena fu Giuseppe, moglie in seconde nozze di Servetti Domenico fu Domenico dom. in Entraque (Cuneo), con usufrutto a Meinero Maddalena fu Giuseppe, ved. di Rocchia Antonio e moglie in seconde nozze di Servetti Domenico fu Domenico (Vita durante)	» 28 —
Id.	329010 Solo per la proprietà	Rocchia Biagia fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Meinero Maddalena fu Giuseppe, moglie in seconde nozze di Servetti Domenico fu Domenico dom. in Entraque (Cuneo), con usufrutto come sopra	» 28 —
Rendita 5 %	159975	Donzelli Rosa e Piera fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Turati Camilla fu Carlo ved. Donzelli dom. a Cinisello Balsamo (Milano), con usufrutto vitalizio a favore di Turati Camilla	» 2500 —
Id.	159976	Donzelli Rosa fu Pietro minore sotto la patria potestà della madre Turati Camilla fu Carlo ved. Donzelli dom. a Cinisello Balsamo (Milano)	» 3700 —
Id.	159977	Donzelli Piera fu Pietro, minore ecc. come sopra	» 3700 —
Consolidato 5 %	45887	Torri Ciro fu Domenico, dom. in Piombino Dese (Padova)	» 325 —
Redimibile 3,50 %	233734	Antonioli Gianfranco di Achille dom. in Chiari (Brescia); ipotecato per cauzione notarile	» 140 —
Id.	501234	Antonioli Gianfranco di Achille dom. in Cazzuolo (Mantova); ipotecato per cauzione notarile	» 7 —
Consolidato 3,50 %	535045 Solo per l'usufrutto	Ospedale di Pammatone in Genova per l'Opera del nuovo Ospedale con usufrutto vitalizio a favore di Barbieri Paolina di Giovanni-Battista, nubile dom. in Genova	» 2160 —
Consolidato 5 %	108353 Solo per l'usufrutto	Iannazzo Filippo, Margherita, Francesca, Rosina, Carmela ed Angela fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Visalli Antonia di Gregorio ved. di Iannazzo Giuseppe dom. in Corleone (Palermo), con usufrutto a favore di Iannazzo Filippo fu Giuseppe dom. in Corleone	» 25 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(3ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione della sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Redimibile 3,50 %	192378	Racioppi Anna-Maria-Rosa fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Totaro Rosa di Nicola-Maria ved. di Racioppi Antonio dom. a Roccanova (Potenza) . . . . . L.	325 —
Consolidato 3,50 %	804323	Idem come sopra . . . . . »	400 —
Redimibile 3,50 %	120403 Solo per la proprietà	Rizzi Nicola-Domenico fu Agostino dom. in Bari con usufrutto a favore di Rizzi Antonio-Nicola fu Agostino . . . . . »	1120 —
Consolidato 3,50 %	329009 Solo per la proprietà	Rocchia Giovanni fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Meinero Maddalena fu Giuseppe, moglie in seconde nozze di Servetti Domenico fu Domenico dom. in Entraque (Cuneo), con usufrutto a Meinero Maddalena fu Giuseppe, ved. di Rocchia Antonio e moglie in seconde nozze di Servetti Domenico fu Domenico (Vita durante) . . . . . »	28 —
Id.	329010 Solo per la proprietà	Rocchia Biagia fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Meinero Maddalena fu Giuseppe, moglie in seconde nozze di Servetti Domenico fu Domenico dom. in Entraque (Cuneo), con usufrutto come sopra . . . . . »	23 —
Rendita 5 %	159075	Donzelli Rosa e Piera fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Turati Camilla fu Carlo ved. Donzelli dom. a Cinisello Balsamo (Milano), con usufrutto vitalizio a favore di Turati Camilla . . . . . »	2500 —
Id.	159076	Donzelli Rosa fu Pietro minore sotto la patria potestà della madre Turati Camilla fu Carlo ved. Donzelli dom. a Cinisello (Balsamo (Milano). . . . . »	3700 —
Id.	159077	Donzelli Piera fu Pietro, minore ecc. come sopra . . . . »	3700 —
Consolidato 5 %	45887	Torri Ciro fu Domenico, dom. in Piombino Dese (Padova) . . »	325 —
Redimibile 3,50 %	233734	Antonioli Gianfranco di Achille dom. in Chiari (Brescia); ipotecato per cauzione notarile . . . . . »	140 —
Id.	501234	Antonioli Gianfranco di Achille dom. in Guzzuolo (Mantova); ipotecato per cauzione notarile . . . . . »	7 —
Consolidato 3,50 %	535045 Solo per l'usufrutto	Ospedale di Pammatone in Genova per l'Opera del nuovo Ospedale con usufrutto vitalizio a favore di Barbieri Paolina di Giovanni-Battista, nubile dom. in Genova . . . . . »	2160 —
Consolidato 5 %	108353 Solo per l'usufrutto	Iannazzo Filippo, Margherita, Francesca, Rosina, Carmela ed Angela fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Visalli Antonia di Gregorio ved. di Iannazzo Giuseppe dom. in Corleone (Palermo), con usufrutto a favore di Iannazzo Filippo fu Giuseppe dom. in Corleone . . . . . »	25 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 7 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4088)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ussita, in liquidazione, con sede in Ussita (Macerata).

Nella seduta tenuta il 2 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ussita, in liquidazione, con sede in Ussita (Macerata) il sig. Angelo Bravi è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(218)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede in Visinada (Pola).

Nella seduta tenuta il 7 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede in Visinada (Pola) il sig. Ottavio Dalanzin è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(219)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale laica di depositi e prestiti di Aidone, in liquidazione, con sede in Aidone (Enna).

Nella seduta tenuta l'11 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale laica di depositi e prestiti di Aidone, in liquidazione, con sede in Aidone (Enna), il sig. Lucio Gensabella fu Gaetano è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(220)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce).

Nella seduta tenuta il 3 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce) il sig. Antonio Vallebona fu Agostino è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(221)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Proroga del concorso fra gli studiosi e i tecnici italiani per un ritrovato sulla cura dell'anemia perniciosa

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO DELL'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 28 novembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1939-XVII, registro n. 1 Interno, foglio n. 62, col quale venne bandito un concorso fra gli studiosi e i tecnici italiani versati in materia, per la preparazione del migliore estratto epatico o più alto contenuto di principio antianemico per la cura dell'anemia perniciosa;

Ritenuta la opportunità di prorogare il termine in detto decreto stabilito al 31 dicembre 1939 per la presentazione al Ministero delle domande corredate degli studi relativi per la partecipazione a detto concorso;

Decreta:

1. Il termine del 31 dicembre 1939 stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui sopra è prorogato al 30 giugno 1940-XVIII.

2. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 novembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(275)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 14 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, col quale è stato indetto un concorso per esame a quattordici posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette;

Considerato che con il suddetto decreto Ministeriale si faceva riserva di fissare i giorni in cui si svolgeranno le relative prove pratiche e scritte;

Decreta:

Le prove pratiche e scritte del concorso per esame a quattordici posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette, avranno luogo in Roma, nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 marzo 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(243)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ussita, in liquidazione, con sede in Ussita (Macerata).

Nella seduta tenuta il 2 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Ussita, in liquidazione, con sede in Ussita (Macerata) il sig. Angelo Iravi è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(218)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede in Visinada (Pola).

Nella seduta tenuta il 7 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede in Visinada (Pola) il sig. Ottavio Balanzin è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(219)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale laica di depositi e prestiti di Aidone, in liquidazione, con sede in Aidone (Enna).

Nella seduta tenuta l'11 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale laica di depositi e prestiti di Aidone, in liquidazione, con sede in Aidone (Enna), il sig. Lucio Gensabella fu Gaetano è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(220)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce).

Nella seduta tenuta il 3 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Gallipoli, in liquidazione, con sede in Gallipoli (Lecce) il sig. Antonio Vallebona fu Agostino è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(221)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Proroga del concorso fra gli studiosi e i tecnici italiani per un ritrovato sulla cura dell'anemia perniciosa

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO DELL'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 28 novembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1939-XVII, registro n. 1 Interno, foglio n. 62, col quale venne bandito un concorso fra gli studiosi e i tecnici italiani versati in materia, per la preparazione del migliore estratto epatico o più alto contenuto di principio antianemico per la cura dell'anemia perniciosa;

Ritenuta la opportunità di prorogare il termine in detto decreto stabilito al 31 dicembre 1939 per la presentazione al Ministero delle domande corredate degli studi relativi per la partecipazione a detto concorso;

Decreta:

1. Il termine del 31 dicembre 1939 stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui sopra è prorogato al 30 giugno 1940-XVIII.

2. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 novembre 1939-XVIII

P. Il Ministro: BUFFARINI

(275)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 14 posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, col quale è stato indetto un concorso per esame a quattordici posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette;

Considerato che con il suddetto decreto Ministeriale si faceva riserva di fissare i giorni in cui si svolgeranno le relative prove pratiche e scritte;

Decreta:

Le prove pratiche e scritte del concorso per esame a quattordici posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette, avranno luogo in Roma, nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 marzo 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(243)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — ROMA - Mercoledì, 24 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 19

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 22 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti altre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2643 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che stimeranno occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito modo postale (1-2643), segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella* Gazzetta Ufficiale*».*

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di tre inserzioni.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 48 284. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2643, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

Convocazione di assemblea

Il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede della *S.A.R. Società Anonima Rappresentanze* in Napoli, via Matteo Schilizzi n. 16 è riunita in prima convocazione ed eventualmente il giorno 8 marzo 1940, ore 10, in seconda convocazione, l'assemblea generale degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Napoli, 18 gennaio 1940

L'amministratore: Francesco Attanasio.

8074 (A pagamento).

CREDITO VARESINO

Società anonima — Capitale L. 15.000.000 interamente versato.
Sede sociale e direzione generale Varese.
Sedi: Busto Arsizio - Varese.
Succursali: Luino - Milano, (via Gaetano Negri, 4) Saronno.
Agenzie: Besozzo - Cuvio - Fagnano Olona - Gavirate - Laveno - Solbiate Arno - Tradate - Varano Borghi - Viggiù.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Varese, via Vittorio Veneto n. 2, per il giorno

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso tutte le filiali dell'Istituto, o presso il Credito Italiano in Milano, o la Banca di Legnano in Legnano, non più tardi del giorno 6 febbraio 1940-XVIII.

I possessori di azioni nominative sono dispensati da tale obbligo.

A tale proposito si avvertono i signori azionisti che le azioni ammesse al deposito per intervenire all'assemblea sono unicamente quelle emesse a partire dal novembre 1937, provenienti dal cambio delle vecchie azioni a termini del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1430. Pertanto i portatori delle azioni vecchie tuttora in circolazione, per effettuare il deposito per l'intervento all'assemblea dovranno presentarle prima per il cambio presso la sede della società in Varese.

In mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta presso la sede della società il giorno 17 febbraio 1940-XVIII alle ore 17; i depositi fatti per la prima assemblea — se non ritirati — si riterranno validi anche per la seconda; i nuovi depositi potranno essere fatti sino a tutto il 13 febbraio 1940-XVIII.

Varese, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8076 (A pagamento).

FRATELLI PALLI CARONI DEAGLIO

Società anonima con sede in Casale Monferrato.
Capitale versato L. 1.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 in Casale Monferrato, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari è di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 25 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1.2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno festivo* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare di denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella* Gazzetta Ufficiale *».*

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiori al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 48 884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

Convocazione di assemblea

Il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede della *S.A.R. Società Anonima Rappresentanze* in Napoli, via Matteo Schilizzi n. 16 è riunita in prima convocazione ed eventualmente il giorno 8 marzo 1940, ore 10, in seconda convocazione, l'assemblea generale degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Napoli, 18 gennaio 1940

L'amministratore: Francesco Attanasio.

8074 (A pagamento).

CREDITO VARESINO

Società anonima — Capitale L. 15.000.000 interamente versato.
Sede sociale e direzione generale Varese.
Sedi: Busto Arsizio - Varese.
Succursali: Luino - Milano, (via Gaetano Negri, 4) - Saronno.
Agenzie: Besozzo - Cuvio - Fagnano Olona - Gavirate - Laveno - Solbiate Arno - Tradate - Varano Borghi - Viggiù.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Varese, via Vittorio Veneto n. 2, per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; riparto utili;
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per il 1940 e nomine di consiglieri in sostituzione di quelli scaduti;
5. Integrazione del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso tutte le filiali dell'Istituto, o presso il Credito Italiano in Milano, o la Banca di Legnano in Legnano, non più tardi del giorno 6 febbraio 1940-XVIII.

I possessori di azioni nominative sono dispensati da tale obbligo.

A tale proposito si avvertono i signori azionisti che le azioni ammesse al deposito per intervenire all'assemblea sono unicamente quelle emesse a partire dal novembre 1937, provenienti dal cambio delle vecchie azioni a termini del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400. Pertanto i portatori delle azioni vecchie tuttora in circolazione, per effettuare il deposito per l'intervento all'assemblea dovranno presentarle prima per il cambio presso la sede della società in Varese.

In mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta presso la sede della società il giorno 17 febbraio 1940-XVIII alle ore 17; i depositi fatti per la prima assemblea — se non ritirati — si riterranno validi anche per la seconda; i nuovi depositi potranno essere fatti sino a tutto il 13 febbraio 1940-XVIII.

Varese, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8076 (A pagamento).

FRATELLI PALLI CARONI DEAGLIO

Società anonima con sede in Casale Monferrato.
Capitale versato L. 1.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in Casale Monferrato, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Emissione di obbligazioni e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni deve effettuarsi entro il 4 febbraio 1940 presso la Banca Popolare Coop. An. di Novara, sede di Milano e succursale di Casale.

Casale, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8077 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BANCA POPOLARE DI INTRA

Soc. an. coop. con sede in Verbania-Intra.

Convocazione di assemblea

Il Consiglio d'amministrazione visti gli articoli 31 e seguenti dello statuto sociale convoca l'assemblea generale degli azionisti di questa Banca per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9,30 nella sala degli uffici della Banca per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Determinazione emolumento annuale dei sindaci;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42;
6. Nomina di un probiviro;
7. Nomina cariche di risulta.

Qualora nel giorno 18 febbraio non intervenisse il numero legale dei soci per la validità dell'adunanza la seconda convocazione resta sin d'ora fissata per il giorno 25 febbraio 1940-XVIII stesso luogo ed ora e si potrà deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'intervento è personale: non sono ammesse che le procure legali.

Verbania, 20 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: avv. Lorenzo De Lorenzi.

8075 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA COOPERATIVA DI CALDOGNO (VICENZA)

L'assemblea dei soci sarà convocata nei giorni 18 febbraio, 25 febbraio 1940, alle ore 10, per l'approvazione e deliberazione del seguente

Ordine del giorno:

a) Per udire la relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1939 e l'approvazione del bilancio;
b) Per udire la relazione del Comitato dei sindaci;
c) Per la elezione delle cariche sociali;
d) Varie.

Caldogno, 20 gennaio 1940-XVIII

Gli Amministratori.

8076 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA PINTURA

Esercizio miniere zolfi

Sede in Catania — Capitale L. 280.000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, ore 16, nella sede sociale sita in via Garofalo, 4, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relativo conto economico;
3. Emolumenti ai sindaci effettivi per il 1939.

Catania, 19 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Carmelo Barreca.

8084 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Deliberazione sull'assenso all'atto di frazionamento di mutui concessi dall'Istituto del Credito Fondiario delle Venezie al Consorzio di Bonifica Ongaro Inferiore;
2. Varie eventuali.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea coloro che abbiano depositate almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, le azioni di loro proprietà, presso la sede sociale di via del Santo, 13, ritirandone regolare ricevuta.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata, per lo stesso giorno alle ore 11,30 a sensi dell'art. 9 dello statuto.

p. Il Consiglio d'amministrazione:
Comm. dott. Giorgio Romiati.

8080 (A pagamento).

SOC. AN. COOP. ESSICATOIO COOPERATIVO BOZZOLI PER IL MANDAMENTO DI CIVIDALE

Sede in Cividale.

I soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale per il giorno di domenica 11 febbraio 1940-XVIII, ore 10 in prima convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga della durata della società con modifica degli scopi sociali e trasformazione della stessa in anonima ordinaria per azioni; conseguente approvazione del nuovo statuto sociale e nomina di tutte le cariche sociali (nove consiglieri - tre sindaci effettivi e due supplenti) od eventualmente;
2. Provvedimenti di cui agli articoli 189, n. 1 e n. 2 e 210 Codice di commercio nonchè all'art. 60 statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno di domenica 25 febbraio 1940, ore 10.

8082 (A pagamento).

« S.A.I.S.E.B. »

Società Anonima Immobiliare Sport Equestre Bologna

Capitale sociale L. 50.000 versato.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Carlo Malaguti, via D'Azeglio, 1 Bologna, per il giorno 12 febbraio 1940, ore 18,30, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Varie.

Parte straordinaria:

Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Società Anonima e nomina di un liquidatore.

Bologna, 20 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

8085 (A pagamento).

BANCA COMMERCIALE DI GIUGLIANO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Banca per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9,30 nella sala degli uffici della Banca per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Determinazione emolumento annuale dei sindaci;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42;
6. Nomina di un probiviro;
7. Nomina cariche di risulta.

Qualora nel giorno 18 febbraio non intervenisse il numero legale dei soci per la validità dell'adunanza la seconda convocazione resta sin d'ora fissata per il giorno 25 febbraio 1940-XVIII stesso luogo ed ora e si potrà deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'intervento è personale: non sono ammesse che le procure legali.

Verbania, 20 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: avv. Lorenzo De Lorenzi.

8075 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA COOPERATIVA DI CALDOGNO (VICENZA)

L'assemblea dei soci sarà convocata nei giorni 18 febbraio, 25 febbraio 1940, alle ore 10, per l'approvazione e deliberazione del seguente

Ordine del giorno:

a) Per udire la relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1939 e l'approvazione del bilancio;
b) Per udire la relazione del Comitato dei sindaci;
c) Per la elezione delle cariche sociali;
d) Varie.

Caldogno, 20 gennaio 1940-XVIII

Gli Amministratori.

8078 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA PINTURA

Esercizio miniere zolfi

Sede in Catania — Capitale L. 280.000 versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, ore 16, nella sede sociale sita in via Garofalo, 4, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relativo conto economico;
3. Emolumenti ai sindaci effettivi per il 1939.

Catania, 19 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Carmelo Barreca.

8082 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA VALLE ALTANEA

Sede di Padova.

Capitale sociale interamente versato L. 330.000.

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della Soc. An. Valle Altanea sono convocati il giorno 9 febbraio alle ore 10,30 in Padova, nella sede sociale, via del Santo, 13, per deliberare sul seguente

le azioni di loro proprietà, presso la sede sociale di via del Santo, 13, ritirandone regolare ricevuta.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata, per lo stesso giorno alle ore 11,30 a sensi dell'art. 9 dello statuto.

p. Il Consiglio d'amministrazione:
Comm. dott. Giorgio Romiati.

8080 (A pagamento).

SOC. AN. COOP. ESSICATOIO COOPERATIVO BOZZOLI PER IL MANDAMENTO DI CIVIDALE

Sede in Cividale.

I soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale per il giorno di domenica 11 febbraio 1940-XVIII, ore 10 in prima convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga della durata della società con modifica degli scopi sociali e trasformazione della stessa in anonima ordinaria per azioni; conseguente approvazione del nuovo statuto sociale e nomina di tutte le cariche sociali (nove consiglieri - tre sindaci effettivi e due supplenti) ed eventualmente;
2. Provvedimenti di cui agli articoli 189, n. 1 e n. 2 e 210 Codice di commercio nonchè all'art. 60 statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno di domenica 25 febbraio 1940, ore 10.

8081 (A pagamento).

« S.A.I.S.E.B. »

Società Anonima Immobiliare Sport Equestre Bologna

Capitale sociale L. 50.000 versato.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Carlo Malagnti, via D'Azeglio, 1 Bologna, per il giorno 12 febbraio 1940, ore 18,30, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Varie.

Parte straordinaria:

Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Società Anonima e nomina di un liquidatore.

Bologna, 20 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

8085 (A pagamento).

BANCA COMMERCIALE DI GIUGLIANO

I soci sono convocati in assemblea ordinaria nella sede della Banca in Giugliano pel giorno 22 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 in prima convocazione ed alle 14 in seconda convocazione per svolgere il seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio 1939.
Nomina di tre consiglieri, tre sindaci titolari e due supplenti.

8091 (A pagamento).

declassified E.O. 12356 section 3.3/NND No. 785016

S. A. FRATELLI CELLA & C.

(In liquidazione).

Sede in Chiavari — Capitale L. 100.000.

Gli azionisti della Società Anonima Fratelli Cella & C. in liquidazione, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14 in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore 15 in seconda convocazione, nello studio del notaio dott. Andrea Descalzo in Chiavari, via Vittorio Emanuele n. 26, p. 2°, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina di un liquidatore in sostituzione del defunto ragioniere L. U. Del Sante;
3. Determinazione di poteri ai liquidatori;
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni entro il 3 febbraio 1940, ore 11, presso il notaio suddetto.

p. I liquidatori: Andrea Descalzo, notaio.

8536 (A pagamento).

SOC. AN. V. CALABRI & FIGLI - FIRENZE

Capitale interamente versato L. 10.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati per le ore 10 del 16 in prima, e stessa ora del 23 marzo 1940 in seconda convocazione

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione e discussione bilancio 31 dicembre 1939 previa relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 40-42 previa determinazione del compenso.

Parte straordinaria:

Aumento del capitale sociale fino a L. 300.000 e relativi poteri al Consiglio con conseguente modifica dell'art. 6.

Le azioni vanno depositate cinque giorni prima presso la società.

Il presidente: V. Calabri.

8588 (A pagamento).

ISTITUTO PROFILATTICO E FARMACEUTICO CANDIOLI & C. S. A. I.

Sede in Torino — Capitale versato L. 110.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione, presso la sede della società in Torino, corso Regina Margherita n. 46, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina del collegio sindacale, del suo presidente ed emolumenti relativi;
5. Comunicazioni dell'amministratore unico;

«CASTANEA»

Società anonima per estratti tannici

Sede legale in Genova

Amministrazione ed opificio in Porretta Terme — Capitale L. 3.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII alle ore 14, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina del collegio sindacale e relativi emolumenti;
6. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni, almeno cinque giorni liberi prima del giorno fissato per l'assemblea, presso la cassa sociale o presso i seguenti istituti: Banca commerciale italiana, Credito italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, sedi di Genova e di Bologna.

Occorrendo una seconda convocazione, questa rimane fin d'ora fissata per il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Genova, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8592 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA AGRICOLA «RAZZA BELLOTTA»

Anonima, sede Pontenure — Capitale sociale L. 750.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale di Pontenure per il giorno 11 febbraio 1940 alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio all'11 novembre 1939;
2. Relazione degli amministratori e dei sindaci;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale e determinazione emolumento sindaci effettivi.

Occorrendo la seconda convocazione questa resta fissata per il 20 marzo 1940 alle ore 15, nella sede sociale. Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto alla sede sociale, cinque giorni liberi avanti la convocazione dell'assemblea.

Pontenure, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

8593 (A pagamento).

S. A. PRODOTTI CASEARI

Sede in Milano — Capitale L. 30.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, corso Italia, 11 piano II, per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, ore 16, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gli azionisti della Società Anonima Fratelli Cerri & C. in liquidazione, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo, alle ore 15 in seconda convocazione, nello studio del notaio dott. Andrea Descalzo in Chiavari, via Vittorio Emanuele n. 26, p. 2°, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina di un liquidatore in sostituzione del defunto ragioniere L. E. Del Sante;
3. Determinazione di poteri ai liquidatori;
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni entro il 3 febbraio 1940, ore 11, presso il notaio suddetto.

p. I liquidatori: Andrea Descalzo, notaio.

8086 (A pagamento).

SOC. AN. V. CALABRI & FIGLI - FIRENZE

Capitale interamente versato L. 10.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati per le ore 10 del 16 in prima, e stessa ora del 23 marzo 1940 in seconda convocazione

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione e discussione bilancio 31 dicembre 1939 previa relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 40-42 previa determinazione del compenso.

Parte straordinaria:

Aumento del capitale sociale fino a L. 500.000 e relativi poteri al Consiglio con conseguente modifica dell'art. 6.

Le azioni vanno depositate cinque giorni prima presso la società.

Il presidente: V. Calabri.

8088 (A pagamento).

ISTITUTO PROFILATTICO E FARMACEUTICO CANDIOLI & C. S. A. I.

Sede in Torino — Capitale versato L. 110.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione, presso la sede della società in Torino, corso Regina Margherita n. 46, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina del collegio sindacale, del suo presidente ed emolumenti relativi;
5. Comunicazioni dell'amministratore unico;
6. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea, dovrà essere effettuato entro il giorno 4 febbraio 1940-XVIII, esclusivamente presso la cassa sociale di Torino, o presso le sedi di Torino della Banca Commerciale Italiana, della Banca Nazionale del Lavoro e del Banco di Napoli, che ne rilasceranno i biglietti d'ammissione.

In mancanza del numero legale, l'assemblea resta fissata in seconda convocazione per lo stesso giorno alle ore 15, presso la sede sociale, con lo stesso ordine del giorno.

Torino, 18 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8090 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII alle ore 14, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina del collegio sindacale e relativi emolumenti;
6. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni, almeno cinque giorni liberi prima del giorno fissato per l'assemblea, presso la cassa sociale o presso i seguenti istituti: Banca commerciale italiana, Credito italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, sedi di Genova e di Bologna.

Occorrendo una seconda convocazione, questa rimane fin d'ora fissata per il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Genova, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8092 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA AGRICOLA «RAZZA BELLOTTA»

Anonima, sede Pontenure — Capitale sociale L. 750.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale di Pontenure per il giorno 11 febbraio 1940 alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio all'11 novembre 1939;
2. Relazione degli amministratori e dei sindaci;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale e determinazione emolumento sindaci effettivi.

Occorrendo la seconda convocazione questa resta fissata per il 20 marzo 1940 alle ore 15, nella sede sociale. Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto alla sede sociale, cinque giorni liberi avanti la convocazione dell'assemblea.

Pontenure, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

8093 (A pagamento).

S. A. PRODOTTI CASEARI

Sede in Milano — Capitale L. 30.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, corso Italia, 11 piano II, per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Proposta di mutamento della denominazione e dell'oggetto sociale;
b) Proposta di riduzione del capitale e conseguente aumento;
c) Modifica degli articoli dello statuto in relazione ai mutamenti;
d) Nomina di amministratori e sindaci.

Le azioni devono essere depositate presso la sede provvisoria della società, in Milano, corso Italia 11, piano II, nei termini di legge.

Il Presidente.

8096 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. An. SIRMA* sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 9 febbraio 1940-XVIII in via Cernaia n. 6 alle ore 10.30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e collegio sindacale; approvazione bilancio al 30 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale per il triennio 1939-1942; nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1939-1942.

Milano, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8097 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. An. S.A.T.I.M.* sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 9 febbraio 1940-XVIII in via Cernaia n. 6 alle ore 11 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e del collegio sindacale; approvazione bilancio al 30 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale per il triennio 1939-1942; nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1939-1942.

Milano, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8098 (A pagamento).

SOCIETÀ FINANZIARIA OFFICINE FERROVIARIE MERIDIONALI

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 3.500.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in Milano, via Bordoni n. 6, presso la spett. Società Italiana Ernesto Breda, per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 febbraio 1940-XVIII stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e delibere relative;
4. Compenso all'amministratore;
5. Nomina del collegio sindacale e determinazione del suo emolumento.

Per intervenire all'assemblea i portatori di azioni al portatore dovranno depositare i certificati azionari presso la Società Breda di Milano, o presso il Banco di Napoli (sedi di Milano e di Napoli) almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

L'Amministratore.

8099 (A pagamento).

BANCA COOPERATIVA AGRICOLA - SASSOCORVARO

I soci della Banca sono invitati all'assemblea generale ordinaria che [illegible] domenica 18 febbraio

---

AVVISO DI RETTIFICA

Ai paragrafi dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria del 29 gennaio 1940-XVIII della *S.A. Joseph Balogh*, Milano, in liquidazione, di cui all'avviso pubblicato a pag. 84 del n. 10 della *Gazzetta Ufficiale* del 13 gennaio 1940, bisogna apportare le seguenti rettifiche:

a) al paragrafo n. 5, l'articolo dello statuto da modificare è il 5 e non il 4;

b) al paragrafo n. 6, aggiungere agli articoli dello statuto da modificare, già indicati, anche gli articoli 3 e 4.

Il liquidatore: Giuseppe Balogh.

8101 (A pagamento).

SOCIETÀ IDROELETTRICA VAL D'ENZA

(in liquidazione).

Anonima con sede in Reggio Emilia.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 febbraio 1940, ore 10, in Milano, Galleria del Corso, 4, presso il liquidatore dott. Umberto Zanon, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 febbraio 1940 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Nomina del collegio sindacale e suo emolumento.

Per l'ammissione all'assemblea i certificati azionari devono essere depositati almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso il liquidatore.

Il Liquidatore.

8100 (A pagamento).

STABILIMENTI DI RUMIANCA

Società Anonima per l'Industria Chimica Elettrochimica e Mineraria

Sede in Torino — Capitale L. 72.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale, corso Montevecchio, 30, Torino, per le ore 15 del giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 72.000.000 a lire 90.000.000; deliberazioni relative e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
3. Proposta di modifica dell'art. 17 dello statuto sociale; deliberazioni relative; conseguente determinazione del numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione ed eventuale nomina di consiglieri.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti i quali, almeno cinque giorni interi prima di quello fissato per la riunione, risulteranno intestatari di certificati nominativi od avranno depositato azioni al portatore presso la predetta sede sociale o presso:

il « Credito Italiano » nelle sedi di Torino, Genova, Milano, Domodossola;

il « Banco di Roma » nelle sedi di Torino, Genova, Milano;

il « Banco Popolare Coop. An. di Novara » nelle sedi di Torino

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazioni del Consiglio e collegio sindacale; approvazione bilancio al 30 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale per il triennio 1939-1942; nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1939-1942.

Milano, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8097 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. An. S.A.T.I.M.* sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 9 febbraio 1940-XVIII in via Cernaia n. 6 alle ore 11 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e del collegio sindacale; approvazione bilancio al 30 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale per il triennio 1939-1942; nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1939-1942.

Milano, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8098 (A pagamento).

SOCIETÀ FINANZIARIA OFFICINE FERROVIARIE MERIDIONALI

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 3.500.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in Milano, via Bordoni n. 9, presso la spett. Società Italiana Ernesto Breda, per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 febbraio 1940-XVIII stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e delibere relative;
4. Compenso all'amministratore;
5. Nomina del collegio sindacale e determinazione del suo emolumento.

Per intervenire all'assemblea i portatori di azioni al portatore dovranno depositare i certificati azionari presso la Società Breda di Milano, o presso il Banco di Napoli (sedi di Milano e di Napoli) almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

L'Amministratore.

8099 (A pagamento).

BANCA COOPERATIVA AGRICOLA - SASSOCORVARO

I soci della Banca sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà presso questa sede in prima convocazione domenica 18 febbraio, alle ore 14.30. Mancando il numero legale, la domenica successiva 25 febbraio in seconda convocazione.

Ordine del giorno:

1. Resoconto-bilancio 1939;
2. Rinnovazione cariche sociali a scadere;
3. Varie.

Sassocorvaro, 10 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: A. Rossi.

8103 (A pagamento).

d) al paragrafo n. 5, l'articolo dello statuto da modificare è il 5 e non il 4;
e) al paragrafo n. 6, aggiungere agli articoli dello statuto da modificare, già indicati, anche gli articoli 3 e 4.

Il liquidatore: Giuseppe Balogh.

8101 (A pagamento).

SOCIETÀ IDROELETTRICA VAL D'ENZA

(in liquidazione).

Anonima con sede in Reggio Emilia.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12 febbraio 1940, ore 10, in Milano, Galleria del Corso, 4, presso il liquidatore dott. Umberto Zanon, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 febbraio 1940 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Nomina del collegio sindacale e suo emolumento.

Per l'ammissione all'assemblea i certificati azionari devono essere depositati almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso il liquidatore.

Il Liquidatore.

8100 (A pagamento).

STABILIMENTI DI RUMIANCA
Società Anonima per l'Industria Chimica Elettrochimica e Mineraria

Sede in Torino — Capitale L. 72.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale, corso Montevecchio, 30, Torino, per le ore 15 del giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 72.000.000 a lire 90.000.000; deliberazioni relative e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Proposta di modifica dell'art. 17 dello statuto sociale; deliberazioni relative; conseguente determinazione del numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione ed eventuale nomina di consiglieri.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti i quali, almeno cinque giorni interi prima di quello fissato per la riunione, risulteranno intestatari di certificati nominativi od avranno depositato azioni al portatore presso la predetta sede sociale o presso:

il « Credito Italiano » nelle sedi di Torino, Genova, Milano, Domodossola;
il « Banco di Roma » nelle sedi di Torino, Genova, Milano;
la « Banca Popolare Coop. An. di Novara » nelle sedi di Torino, Genova, Milano, Domodossola;
il « Banco Ambrosiano » nelle sedi di Torino, Milano;
la « Banca Nazionale del Lavoro » nelle sedi di Torino, Genova, Milano.

Occorrendo riunione di seconda convocazione questa avrà luogo il giorno di sabato 17 febbraio 1940-XVIII alla stessa ora e nello stesso luogo.

Torino, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8104 (A pagamento).

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA SCOTTI & C.

Sede in Monza — Capitale sociale L. 10.000.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio, alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo per il successivo sabato 17 febbraio, pure alle ore 15, in seconda convocazione, in Milano, presso lo studio del sig. comm. Antonio Ferretti, via Ugo Foscolo n. 2, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939, sua approvazione, destinazione dell'utile;
2. Nomina di due consiglieri di amministrazione, scadendo per compiuto quadriennio i consiglieri signori: avv. cav. Portolo Rampinelli e comm. Antonio Ferretti, cavaliere del lavoro.

Parte straordinaria:

1. Proroga della durata della società;
2. Modifica degli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 22 e 26 dello statuto sociale; coordinamento dello statuto stesso, e approvazione del testo unico.

Il deposito delle azioni dovrà venire effettuato entro e non oltre il giorno 4 febbraio p. v., presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana, in Milano, Monza e Brescia;
Credito Italiano, in Milano e Monza;
Banca Popolare di Milano, in Milano e Monza;
Banco Ambrosiano, in Milano e Monza;
Banco di Roma, in Milano.

Monza, 20 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
comm. Antonio Ferretti.

8142 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA CALCE (S.A.I.C.)

Sede in Fornole di Amelia — Capitale sociale L. 150.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Industria Calce (S.A.I.C.) sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940 alle ore 16 in Fornole di Amelia presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;

Parte straordinaria:

3. Proposta di anticipato scioglimento e di messa in liquidazione della società;
4. Nomina del o dei liquidatori;
5. Modalità della liquidazione;
6. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede della società.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 23 febbraio 1940 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Fornole di Amelia, 22 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma alleggibile).

8143 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA WALTON CARRARA SUCCESSORI

Sede in Carrara — Capitale sociale L. 2.500.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società anonima Walton Carrara Successori sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9 antimeridiane, presso la sede sociale in Carrara, viale XX Settembre n. 73, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Determinazione per l'esercizio 1940 del compenso fisso all'amministratore unico (art. 21 dello statuto);
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-1942 e determinazione dell'emolumento ai sindaci;
5. Varie eventuali

In mancanza di numero legale l'assemblea si riunirà in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero, nel pomeriggio dello stesso giorno alle ore 15 e nel medesimo luogo.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto, ai sensi dell'art. 15 dello statuto, entro il giorno 5 febbraio 1940 presso la sede della società o presso l'Istituto Italiano di Credito Marittimo in liquidazione, in Roma.

Apuania-Carrara, 21 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Giuseppe Larrerina.

8145 (A pagamento).

SOCIETÀ ARMATRICE ITALIANA

(in liquidazione).

Anonima con sede in Genova — Capitale sociale L. 4.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Genova, salita Santa Caterina n. 10/10.

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio esercizio 1939 e deliberazioni relative;
4. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso la cassa sociale non oltre il giorno 10 del mese di febbraio 1940-XVIII.

Qualora per mancanza del numero legale l'assemblea non potesse aver luogo in prima convocazione per il giorno stabilito, l'assemblea stessa resta fin d'ora fissata in seconda convocazione per il giorno 10 del mese di marzo 1940-XVIII, alle ore 15 presso la sede sociale e con lo stesso ordine del giorno, restando validi i depositi precedentemente effettuati.

Genova, 20 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori.

8147 (A pagamento).

ANONIMA COSTRUZIONI

Convocazione di assemblea

[illegible] Anonima Costruzioni» con sede in Roma,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio, alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo per il successivo sabato 17 febbraio, pure alle ore 15, in seconda convocazione, in Milano, presso lo studio del sig. comm. Antonio Ferretti, via Ugo Foscolo n. 1, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939, sua approvazione, destinazione dell'utile;
2. Nomina di due consiglieri di amministrazione, scadendo per compiuto quadriennio i consiglieri signori: avv. cav. Bortolo Rampinelli e comm. Antonio Ferretti, cavaliere del lavoro.

Parte straordinaria:

1. Proroga della durata della società;
2. Modifica degli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 22 e 26 dello statuto sociale; coordinamento dello statuto stesso, e approvazione del testo unico.

Il deposito delle azioni dovrà venire effettuato entro e non oltre il giorno 4 febbraio p. v., presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana, in Milano, Monza e Brescia;
Credito Italiano, in Milano e Monza;
Banca Popolare di Milano, in Milano e Monza;
Banco Ambrosiano, in Milano e Monza;
Banco di Roma, in Milano.

Monza, 20 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
comm. Antonio Ferretti.

8142 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA CALCE (S.A.I.C.)

Sede in Fornole di Amelia — Capitale sociale L. 150.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Industria Calce (S.A.I.C.) sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940 alle ore 16 in Fornole di Amelia presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;

Parte straordinaria:

3. Proposta di anticipato scioglimento e di messa in liquidazione della società;
4. Nomina del o dei liquidatori;
5. Modalità della liquidazione;
6. Varie.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede della società.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 23 febbraio 1940 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Fornole di Amelia, 22 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8143 (A pagamento).

«ADDA»
SOC. AN. COOPERATIVA EDILIZIA - ROMA

L'assemblea generale ordinaria è convocata il 16 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione ed il 17 in seconda convocazione alle ore 16 in via Adda, 55.

Ordine del giorno:

Bilancio; nomina amministratori.

Il presidente: Silvestri.

8144 (A pagamento).

I signori azionisti della Società Anonima Cave di Carrara sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9 antimeridiane, presso la sede sociale in Carrara, viale XX Settembre n. 73, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Determinazione per l'esercizio 1940 del compenso fisso all'amministratore unico (art. 21 dello statuto);
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-1942 e determinazione dell'emolumento ai sindaci;
5. Varie eventuali.

In mancanza di numero legale l'assemblea si riunirà in seconda convocazione, qualunque sia il numero, nel pomeriggio dello stesso giorno alle ore 15 e nel medesimo luogo.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto, ai sensi dell'art. 15 dello statuto, entro il giorno 3 febbraio 1940 presso la sede della società o presso l'Istituto Italiano di Credito Marittimo in liquidazione, in Roma.

Apuania-Carrara, 21 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Giuseppe Lazzerini.

8145 (A pagamento).

SOCIETÀ ARMATRICE ITALIANA
(in liquidazione).

Anonima con sede in Genova — Capitale sociale L. 4.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Genova, salita Santa Caterina n. 10/10.

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio esercizio 1939 e deliberazioni relative;
4. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso la cassa sociale non oltre il giorno 10 del mese di febbraio 1940-XVIII.

Qualora per mancanza del numero legale l'assemblea non potesse aver luogo in prima convocazione per il giorno stabilito, l'assemblea stessa resta fin d'ora fissata in seconda convocazione per il giorno 19 del mese di marzo 1940-XVIII, alle ore 15 presso la sede sociale e con lo stesso ordine del giorno, restando validi i depositi precedentemente effettuati.

Genova, 20 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori.

8147 (A pagamento).

ANONIMA COSTRUZIONI

Convocazione di assemblea

Si rende noto che la «Anonima Costruzioni» con sede in Roma, via Oglio n. 15, convoca per il 24 febbraio 1940-XVIII l'assemblea ordinaria, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sul bilancio 1939-XVIII;
2. Eventuali.

L'amministratore unico: Francesco Santoro.

8149 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LA EDILIZIA MILANESE

Società anonima, sede in Milano — Capitale versato L. 2.300.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di sabato 24 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10,30, presso la sede sociale in Milano (via Giulini n. 3), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1939;
2. Bilancio alla stessa data;
3. Fissazione del compenso ai sindaci effettivi pel triennio 1940-1942;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e del presidente del collegio sindacale.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8130 (A pagamento).

STABILI INDUSTRIALI

Società anonima, sede in Milano, via De Amicis n. 44.
Capitale L. 1.000.000, versato L. 600.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di sabato 24 febbraio 1940-XVIII alle ore 11, presso la Società anonima «Edilizia Milanese» in via Giulini n. 3, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio dei sindaci sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1939;
2. Bilancio alla stessa data;
3. Fissazione del compenso ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e del presidente del collegio sindacale.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8132 (A pagamento).

IMMOBILIARE FRANCO

Anonima in Milano, via Giulini n. 3 — Capitale versato L. 10.500.

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno di sabato 24 febbraio 1940, alle ore 11,30, presso la sede sociale di via Giulini n. 3, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Bilancio alla stessa data e deliberazioni relative;
3. Fissazione del compenso al collegio sindacale per il triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio sindacale e suo presidente.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8133 (A pagamento).

COMPAGNIA NAVI CISTERNA

(in liquidazione).

Anonima con sede in Genova — Capitale sociale Lit. 2.000.000.

4. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per il triennio 1940-1941-1942.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso la cassa sociale non oltre il giorno 12 del mese di febbraio 1940-XVIII.

Qualora per mancanza del numero legale, l'assemblea stessa non potesse avere luogo in prima convocazione per il giorno stabilito, l'assemblea stessa resta fin d'ora fissata in seconda convocazione per il giorno 13 del mese di marzo 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale e con lo stesso ordine del giorno restando validi i depositi precedentemente effettuati.

Genova, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

8148 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

COMUNE DI TARANTO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto, ad unico e definitivo incanto, dei lavori di ampliamento del Cimitero urbano.

Si rende noto che nel giorno 23 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, davanti al capo dell'Amministrazione comunale, o a chi per esso, si procederà all'appalto, mediante asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, dei lavori di ampliamento del Cimitero urbano, sulla base d'asta di L. 521.000 ed alle condizioni tutte di cui al progetto approvato con la deliberazione 1° novembre 1939-XVIII, n. 1310, resa esecutiva il 4 gennaio 1940-XVIII, al n. 28093.

L'asta seguirà mediante il sistema delle offerte segrete di cui alla lettera c) dell'art. 73 del regolamento 23 maggio 1924, n. 827, sulla contabilità generale dello Stato, e sarà valida anche nei confronti di un solo offerente.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno far pervenire esclusivamente per posta, in piego sigillato e raccomandato, e con la prova degli eseguiti depositi cauzionale e per spese contrattuali e di asta, di cui in seguito, le offerte che intendono presentare, in modo che pervengano a questo Ufficio appaltante non più tardi del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle schede e per l'aggiudicazione dell'appalto, e propriamente non più tardi delle ore 10 del giorno 22 febbraio 1940-XVIII, con espressa avvertenza che oltre il termine fissato non resta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva ed aggiuntiva ad offerta precedente.

Devono inoltre i concorrenti, entro le ore 12 del giorno 15 febbraio 1940-XVIII far pervenire i seguenti documenti in competente bollo e osservate le formalità prescritte:

a) certificato generale penale del casellario giudiziario, rilasciato dal Tribunale competente;

b) certificato di iscrizione all'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche, per la specializzazione «Lavori di terra e murari» di cui alla lettera a) art. 3 della legge 10 giugno 1937, n. 1130.

In tale certificato deve essere, inoltre, indicato l'importo della iscrizione in rapporto alla potenzialità tecnica e finanziaria, importo che deve essere superiore o almeno pari a quello indicato per il presente appalto.

I suddetti documenti dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso.

Le società industriali che intendono concorrere all'appalto, dovranno comprovare con certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a due mesi a quella del presente avviso, che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o di concordato.

Nel certificato dovrà anche essere indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data.

Dovrà, inoltre, risultare da tale certificato che le persone che pres-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1939;
2. Bilancio alla stessa data;
3. Fissazione del compenso ai sindaci effettivi pel triennio 1940-1942;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e del presidente del collegio sindacale.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8150 (A pagamento).

STABILI INDUSTRIALI

Società anonima, sede in Milano, via De Amicis n. 44.
Capitale L. 1.000.000, versato L. 600.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di sabato 24 febbraio 1940-XVIII alle ore 11, presso la Società anonima «Edilizia Milanese» in via Giulini n. 3, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio dei sindaci sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1939;
2. Bilancio alla stessa data;
3. Fissazione del compenso ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e del presidente del collegio sindacale.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8151 (A pagamento).

IMMOBILIARE FRANCO

Anonima in Milano, via Giuliani n. 3 — Capitale versato L. 10.500.

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno di sabato 24 febbraio 1940, alle ore 11,30, presso la sede sociale di via Giulini n. 3, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Bilancio alla stessa data e deliberazioni relative;
3. Fissazione del compenso al collegio sindacale per il triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio sindacale e suo presidente.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8152 (A pagamento).

COMPAGNIA NAVI CISTERNA

(In liquidazione).

Anonima con sede in Genova — Capitale sociale Lit. 2.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in Genova, salita Santa Caterina n. 10/20.

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio esercizio 1939 e deliberazioni relative;

[illegible] per il giorno stabilito, l'assemblea stessa resta fin d'ora fissata in seconda convocazione per il giorno 11 del mese di marzo 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale e con lo stesso ordine del giorno restando validi i depositi precedentemente effettuati.

Genova, 20 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

8148 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

COMUNE DI TARANTO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto, ad unico e definitivo incanto, dei lavori di ampliamento del Cimitero urbano.

Si rende noto che nel giorno 23 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, davanti al capo dell'Amministrazione comunale, o a chi per esso, si procederà all'appalto, mediante asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, dei lavori di ampliamento del Cimitero urbano, sulla base d'asta di L. 321.000 ed alle condizioni tutte di cui al progetto approvato con la deliberazione 1° novembre 1939-XVIII, n. 1510, resa esecutiva il 4 gennaio 1940-XVIII, al n. 28893.

L'asta seguirà mediante il sistema delle offerte segrete di cui alla lettera e) dell'art. 73 del regolamento 23 maggio 1924, n. 827, sulla contabilità generale dello Stato, e sarà valida anche nei confronti di un solo offerente.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno far pervenire esclusivamente per posta, in piego sigillato e raccomandato, e con la prova degli eseguiti depositi cauzionale e per spese contrattuali e di asta, di cui in seguito, le offerte che intendono presentare, in modo che pervengano a questo Ufficio appaltante non più tardi del giorno precedente a quello fissato per l'apertura delle schede e per l'aggiudicazione dell'appalto, e precisamente non più tardi delle ore 10 del giorno 22 febbraio 1940-XVIII, con espressa avvertenza che oltre il termine fissato non resta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Devono inoltre i concorrenti, entro le ore 12 del giorno 15 febbraio 1940-XVIII far pervenire i seguenti documenti in competente bollo e osservate le formalità prescritte:

a) certificato generale penale del casellario giudiziario, rilasciato dal Tribunale competente;

b) certificato di iscrizione all'albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche, per la specializzazione «Lavori di terra e murari» di cui alla lettera *a)* art. 3 della legge 10 giugno 1937, n. 1150.

In tale certificato deve essere, inoltre, indicato l'importo della iscrizione in rapporto alla potenzialità tecnica e finanziaria, importo che deve essere superiore o almeno pari a quello indicato per il presente appalto.

I suddetti documenti dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso.

Le società industriali che intendono concorrere all'appalto, dovranno comprovare con certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a due mesi a quella del presente avviso, che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o di concordato.

Nel certificato dovrà anche essere indicato se eventualmente le suddette circostanze di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore a tale data.

Dovrà, inoltre, risultare da tale certificato che la persona che prenderà parte alla gara ha la facoltà di obbligare legalmente la Società medesima.

Le cooperative ed i consorzi dovranno dimostrare la loro capacità, sia tecnica che finanziaria, in base alle speciali disposizioni di legge che le riguardano.

Le cooperative ed i consorzi dovranno, altresì, far pervenire, in uno ai predetti documenti, la copia della deliberazione consigliare (autenticata da notaio) dalla quale risulti, oltre al nome del presidente, anche la delega alla persona incaricata di prendere parte all'asta per firmare il contratto, la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori, la delega alla persona incaricata della riscossione dei man-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

doni e di quant'altro è stabilito dalle disposizioni sullo stato giuridico delle cooperative e dei loro consorzi.

Nè il presidente della cooperativa o del consorzio concorrenti, nè le persone delegate suddette sono ammesse a concorrere in proprio all'asta medesima.

I concorrenti dovranno, inoltre, far pervenire una dichiarazione, in competente bollo, con la quale attestino di essersi recati sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e di avere giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remunerativi e tali da consentire i ribassi che saranno per fare.

I concorrenti dovranno, infine, allegare ai predetti documenti le quietanze di questa Tesoreria comunale comprovanti l'eseguito versamento della cauzione provvisoria in L. 20.000, nonchè del deposito per le spese contrattuali e d'asta in L. 26.000, salvo conguaglio.

Il versamento della cauzione può essere effettuato in contanti o in titoli dello Stato o garentiti dallo Stato, mentre il deposito per le spese d'asta deve essere effettuato in contanti.

La cauzione definitiva è fissata nella misura del 5 per cento dell'ammontare dei lavori al netto del ribasso d'asta.

Resta nella facoltà insindacabile dell'Amministrazione di escludere qualsiasi concorrente, senza che ciò possa dare comunque motivo a richiedere le ragioni della esclusione o pretendere comunque indennizzo o risarcimento di danni.

L'appalto sarà concesso alle condizioni tutte risultanti dal capitolato di appalto approvato con la deliberazione 1° novembre 1939-XVIII sopracitata, nonchè a quelle stabilite nel titolo IV del capitolato 18 novembre 1937-XVI, n. 1090, visitato ed approvato dalla Giunta provinciale amministrativa nella tornata del 15 dicembre 1937-XVI, con decisione n. 22972.

Al pagamento dei lavori sarà provveduto con l'apposito mutuo contratto dal Comune con la Cassa depositi e prestiti e con le modalità di cui all'art. 36 del capitolato speciale di appalto.

L'Amministrazione appaltante si dichiara esplicitamente estranea a tutti gli oneri fiscali di qualunque natura derivanti all'impresa, per i lavori oggetto dell'appalto e in dipendenza dei lavori stessi.

Saranno applicate tutte le altre disposizioni di legge e regolamenti in vigore.

Gli atti dell'appalto sono ostensibili nell'ufficio comunale (Sezione contratti), durante le ore di ufficio.

Taranto, 18 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: Giovinazzi.

Il segretario generale: A. Lamberti.

8039 (A pagamento).

COMUNE DI TORRE LE NOCELLE (AVELLINO)

Avviso d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico e annessa palestra ginnastica.

SI RENDE NOTO

che il giorno 22 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 con la continuazione, nell'ufficio comunale, innanzi al podestà o chi per esso, assistito dal segretario comunale, si addiverrà al unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico, e annessa palestra ginnastica, secondo il progetto redatto in data 11 febbraio 1937 dell'ing. Antonio Buonardi, approvato dal R. Provveditorato delle Opere pubbliche di Caserta con decreto 13 marzo 1937 per l'importo a base d'asta di L. 281.365,78.

L'appalto avrà luogo con le modalità dell'art. 73 b), 74, 75, 76 e 77 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827; sarà valido anche se venga presentata una sola offerta e sarà aggiudicato al migliore offerente nei limiti della scheda formata dall'amministrazione comunale appaltante, trovato i prezzi di loro convenienza, corredata dai seguenti documenti: 1. Certificato d'iscrizione all'Albo nazionale degli appaltatori di opere pubbliche di data non anteriore a sei mesi da quello dell'avviso d'asta; 2. Quietanza del tesoriere comunale dell'eseguito deposito provvisorio di L. 500 in contanti o in titoli dello Stato al valore di borsa.

Il podestà si riserva il diritto di escludere dall'asta qualunque concorrente, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione, ed inoltre la facoltà di richiedere all'aggiudicatario ogni altro certificato o documento che ritenga utile ad accertare la sussistenza di tutte le condizioni e requisiti necessari a garantire il raggiungimento delle finalità dell'appalto. Il tempo utile per dare compiuti i lavori è fissato in mesi 18 dalla data del verbale di consegna. Il compenso per la direzione dei lavori resta a solo carico del comune che lo preleverà dalle somme messe a sua disposizione.

Il prezzo dell'appalto sarà pagato con i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti. L'aggiudicatario avrà l'obbligo, sotto pena di decadenza e del risarcimento in danno, di stipulare contratto nel termine che gli sarà fissato dall'amministrazione con lettera raccomandata, ed è tenuto a presentare, all'atto della stipula del contratto un supplente eventuale continuatore dell'appalto che sia accettato dal Comune, e prestare la cauzione primitiva in ragione del 5 per cento dell'importo netto di appalto. L'ammontare di tale cauzione sarà depositata nella Cassa depositi e prestiti e verrà restituita dopo approvato il collaudo.

I progetti aggiuntivi e suppletivi in genere, qualunque sia il loro ammontare, senza nessuna limitazione, dovranno essere eseguiti dall'impresa assuntrice dei lavori con lo stesso ribasso di aggiudicazione. Tutte le spese inerenti all'appalto contratto, registro, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Per quanto non è previsto nel presente avviso valgono le norme stabilite con la deliberazione podestarile n. 3 in data 4 febbraio 1939, resa esecutiva il 21 luglio 1939, n. 25041, visibile, unitamente al progetto nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Torre le Nocelle, 11 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: cav. Massimiliano Penna.

Il segretario: cav. A. Bevilacqua.

8080 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(1ª *pubblicazione*).

ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso in data 31 ottobre 1939 Rastelli Luigi Carlo, residente in Castellatto Moni, presentò istanza al Tribunale civile di Alessandria per dichiarazione di morte presunta della propria moglie Bosio Rosa di Giovanni e di Toso Matilde, nata in Visone d'Acqua il 18 aprile 1877, con ultimo domicilio in Visone d'Acqua e le cui ultime notizie risalgono al 1901.

A tenore del decreto del Tribunale 23 dicembre 1939, si fa invito a chiunque abbia notizie della scomparsa di farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Alessandria, 17 gennaio 1940-XVIII

(Firma illeggibile).

8091 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e di avere giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remunerativi e tali da consentire i ribassi che saranno per fare.

I concorrenti dovranno, infine, allegare ai predetti documenti le quietanze di questa Tesoreria comunale comprovanti l'eseguito versamento della cauzione provvisoria in L. 20.600, nonchè del deposito per le spese contrattuali e d'asta in L. 26.600, salvo conguaglio.

Il versamento della cauzione può essere effettuato in contanti o in titoli dello Stato o garentiti dallo Stato, mentre il deposito per le spese d'asta deve essere effettuato in contanti.

La cauzione definitiva è fissata nella misura del 5 per cento dell'ammontare dei lavori al netto del ribasso d'asta.

Resta nella facoltà insindacabile dell'Amministrazione di escludere qualsiasi concorrente, senza che ciò possa dare comunque motivo a richiedere le ragioni della esclusione o pretendere comunque indennizzo o risarcimento di danni.

L'appalto sarà concesso alle condizioni tutte risultanti dal capitolato di appalto approvato con la deliberazione 1° novembre 1939-XVIII sopracitata, nonchè a quelle stabilite nel titolo IV del capitolato 18 novembre 1937-XVI, n. 1090, vistato ed approvato dalla Giunta provinciale amministrativa nella tornata del 15 dicembre 1937-XVI, con decisione n. 23978.

Al pagamento dei lavori sarà provveduto con l'apposito mutuo contratto dal Comune con la Cassa depositi e prestiti e con le modalità di cui all'art. 36 del capitolato speciale di appalto.

L'Amministrazione appaltante si dichiara esplicitamente estranea a tutti gli oneri fiscali di qualunque natura derivanti all'impresa, per i lavori oggetto dell'appalto e in dipendenza dei lavori stessi.

Saranno applicate tutte le altre disposizioni di legge e regolamenti in vigore.

Gli atti dell'appalto sono ostensibili nell'ufficio comunale (Sezione contratti), durante le ore di ufficio.

Taranto, 18 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: Giovinazzi.

Il segretario generale: A. Lamberti.

8039 (A pagamento).

COMUNE DI TORRE LE NOCELLE (AVELLINO)

Avviso d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico e annessa palestra ginnastica.

SI RENDE NOTO

che il giorno 22 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 con la continuazione, nell'ufficio comunale, innanzi al podestà o chi per esso, assistito dal segretario comunale, si addiverrà ad unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico e annessa palestra ginnastica, secondo il progetto redatto in data 11 febbraio 1937 dell'ing. Antonio Biancardi, approvato dal R. Provveditorato delle Opere pubbliche di Caserta con decreto 13 marzo 1937 per l'importo a base d'asta di L. 243.365,78.

L'appalto avrà luogo con le modalità dell'art. 73 *b*), 65, 73, 76 e 77 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827; sarà valido anche se venga presentata una sola offerta e sarà aggiudicato al migliore offerente nei limiti della scheda formata dall'amministrazione comunale appaltante, contenente il ribasso minimo e massimo. Le offerte, scritte su carta bollata da L. 6 e chiuse in busta sigillata, debbono contenere il ribasso percentuale in cifre ed in lettere sul prezzo base fissato dal presente avviso, ed essere sottoscritto con nome e cognome, paternità e domicilio del concorrente. Le offerte inviate a mezzo della posta debbono pervenire all'ufficio comunale non più tardi del giorno precedente a quello in cui si terrà l'asta, e portare sulla busta la dicitura: « offerta per l'appalto dei lavori dell'edificio scolastico ».

I concorrenti per essere ammessi all'asta debbono presentare, non oltre le ore 11 del giorno 22 febbraio 1940, domanda in carta bollata da L. 6, con dichiarazione di aver preso visione degli atti e di aver

---

de pretendere che già siano state rese note le ragioni del [illegible] si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'aggiudicatario ogni altro certificato o documento che ritenga utile ad accertare la sussistenza di tutte le condizioni e requisiti necessari a garantire il raggiungimento delle finalità dell'appalto. Il tempo utile per dare compiuti i lavori è fissato in mesi 18 dalla data del verbale di consegna. Il compenso per la direzione dei lavori resta a solo carico del comune che lo preleverà dalle somme messe a sua disposizione.

Il prezzo dell'appalto sarà pagato con i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti. L'aggiudicatario avrà l'obbligo, sotto pena di decadenza e del risappalto in danno, di stipulare contratto nel termine che gli sarà fissato dall'amministrazione con lettera raccomandata, ed è tenuto a presentare, all'atto della stipula del contratto un supplente eventuale continuatore dell'appalto che sia accettato dal Comune, e prestare la cauzione primitiva in ragione del 5 per cento dell'importo netto di appalto. L'ammontare di tale cauzione sarà depositata nella Cassa depositi e prestiti e verrà restituita dopo approvato il collaudo.

I progetti aggiuntivi e suppletivi in genere, qualunque sia il loro ammontare, senza nessuna limitazione, dovranno essere eseguiti dall'impresa assuntrice dei lavori con lo stesso ribasso di aggiudicazione. Tutte le spese inerenti all'appalto contratto, registro, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Per quanto non è previsto nel presente avviso valgono le norme stabilite con la deliberazione podestarile n. 3 in data 4 febbraio 1939, resa esecutiva il 21 luglio 1939, n. 25041, visibile, unitamente al progetto nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Torre le Nocelle, 11 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: cav. Massimiliano Penna.

Il segretario: cav. A. Bevilacqua.

8089 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(1ª *pubblicazione*).

ISTANZA PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso in data 31 ottobre 1939 Rastelli Luigi Carlo, residente in Castellatto Monf. presentò istanza al Tribunale civile di Alessandria per dichiarazione di morte presunta della propria moglie Bosio Rosa di Giovanni e di Toso Matilde, nata in Visone d'Acqua il 18 aprile 1877, con ultimo domicilio in Visone d'Acqua e le cui ultime notizie risalgono al 1901.

A tenore del decreto del Tribunale 23 dicembre 1939, si fa invito a chiunque abbia notizie della scomparsa di farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Alessandria, 17 gennaio 1940-XVIII

(Firma illegibile).

8001 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

I presunti eredi di Petri Pietro Arcangelo fu Bortolo e fu Anna Lauer, nato a Marter di Roncegno il 24 aprile 1876, emigrato in America da oltre 40 anni, hanno fatto ricorso al Tribunale di Trento perchè sia dichiarata la di lui morte presunta, con le conseguenze di legge. Chiunque ne abbia notizie le comunichi entro 6 mesi al detto Tribunale, che con decreto del 14 dicembre 1939-XVIII ordinò questa pubblicazione.

Avv. Gino Marzani.

7611 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ANNUNZI VARI

DIFFIDA

La Soc. An. «*Assicurazioni Generali - Venezia*» fa noto che il signor Giovanni Mallo fu Giuseppe da Palermo assicurato sulla vita con la polizza n. 472453 dd. 31 gennaio 1936 di L. 10.000, le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita.

La suddetta Società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla nostra Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro tre mesi dalla pubblicazione della presente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la Società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. l'Agenzia di Roma delle Assicurazioni Gen. Venezia:
(firma illeggibile).

8146 (A pagamento).

STUCKY S. A.

Società Anonima con sede in Venezia
Capitale sociale L. 27.500.000, interamente versato

Avviso di rimborso di capitale e raggruppamento azioni

Il Consiglio di amministrazione in esecuzione della deliberazione dell'assemblea generale straordinaria del 25 agosto 1939-XVII, diventata esecutiva per mancate opposizioni ai sensi dell'art. 101 del Codice di commercio, ha stabilito quanto segue:

1° le operazioni di rimborso avranno luogo presso il Credito Industriale di Venezia, Bacino Orseolo n. 1126, a partire dal 1 febbraio 1940-XVIII;

2° ciascun azionista dovrà presentare distinta in doppio esemplare delle azioni possedute insieme coi certificati azionari delle azioni stesse sulle quali verrà eseguito il rimborso di 1/10 del capitale e cioè L. 10 per azione da L. 100 nominali ciascuna. Per i Buoni frazionari di azione il rimborso sarà fatto proporzionalmente all'ammontare delle frazioni stesse;

3° la Società ritirerà contemporaneamente i certificati azionari suddetti e rilascierà una ricevuta provvisoria contro presentazione della quale l'azionista avrà diritto al ritiro dei titoli definitivi risultanti dal raggruppamento, in ragione di cinque azioni vecchie del valore nominale di L. 90 ciascuna per una azione nuova da nominali L. 450, dietro avviso che sarà rimesso dal Consiglio di amministrazione ad ogni azionista, all'indirizzo dallo stesso indicato.

L'operazione di raggruppamento dovrà avvenire nel termine di quattro mesi dal 1 febbraio 1940-XVIII primo giorno stabilito per il rimborso di capitale;

4° ai portatori di un numero di azioni inferiore a cinque ed ai portatori dei Buoni frazionari delle azioni Stucky S. A. e di azioni ex Società Anonima Cereali di Treviso non ancora presentate al cambio, saranno pure rilasciate, contro ritiro delle azioni e dei Buoni sopra indicati, ricevute speciali che daranno diritto, entro il medesimo termine di quattro mesi dal giorno 1 febbraio 1940-XVIII primo giorno stabilito per il rimborso, di ripresentare alla Società le dette ricevute speciali raggruppate in modo da formare cinque azioni vecchie Stucky S. A. o multipli di cinque, e la Società provvederà a ritirare tali ricevute speciali ed a rilasciare una ricevuta provvisoria che darà diritto a ritirare una o più azioni nuove come al punto 3°.

N. B. — Si fa presente che trascorso il termine dei quattro mesi predetti, le azioni vecchie Stucky S. A. non presentate per il rimborso e per il raggruppamento, e le azioni ed i Buoni frazionari di cui al punto 3°, non raggruppati in modo da formare cinque azioni vecchie o multipli di cinque, si intenderanno annullati ed i loro portatori diventeranno creditori nei confronti della Società di una somma corrispondente all'importo del capitale sociale più il fondo di riserva ordinario risultante sul bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e cioè L. 27.588.885,07 diviso per il numero totale delle azioni vecchie n. 275.000 moltiplicato per il numero delle vecchie azioni Stucky S. A. corrispondente alle

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

ESTRATTO

del decreto Prefettizio 31 dicembre 1939, n. 42028 relativo al bando di concorso, per esami e titoli congiuntamente, al posto di veterinario consorziale di Cirò e Crucoli.

Sede del Consorzio Cirò. Stipendio L. 7000.

Indennità cavalcatura da L. 1000 a L. 3000, a seconda del mezzo di trasporto di cui è effettivamente provvisto il titolare della condotta. L'assemblea consorziale potrà concedere un temporaneo supplemento d'indennità sino a L. 1000, in rapporto alle maggiorazioni del prezzo dei carburanti se il titolare sia provvisto di automobile di sua proprietà adoperata per il servizio della condotta.

Lo stipendio e l'indennità sono soggetti alle decurtazioni e ritenute di Legge, beninteso, accordando al titolare gli aumenti dell'8 per cento sullo stipendio di cui alle vigenti disposizioni.

Gli obblighi del titolare della condotta sono contenuti nel capitolato di servizio approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa intesa il parere del Consiglio Sanitario Provinciale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Prefettura di Catanzaro, entro il 31 agosto 1940, domanda in carta da bollo da L. 4, con la precisa indicazione del domicilio e, con l'elenco dei titoli in sette esemplari, a pena di esclusione dal concorso.

La domanda dev'essere corredata dai documenti di cui al R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, in regola con le disposizioni delle leggi sul bollo e, debitamente legalizzati. Tra i documenti occorre presentare l'estratto dell'atto di nascita con data posteriore al 15 marzo 1939.

Limite di età anni 32, oltre ai benefici relativi agli aumenti dei limiti di età.

Catanzaro, 31 dicembre 1939-XVIII

p. Prefetto: Mormile.

Il segretario di prefettura: Taranto.

8113 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI NUORO

AVVISO.

La data di scadenza del concorso per l'esercizio della farmacia rurale di Orune, bandito con decreto prefettizio n. 25762 del 25 ottobre 1939-XVII, è prorogato al 25 febbraio 1940-XVIII.

Il Prefetto: Orrù.

8119 (A pagamento).

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Concorso titoli esami per sei posti ostetrica condotta.

1° Bagno di Romagna - Frazione S. Piero in Bagno - abitanti 3051 - stipendio L. 3000 - caroviveri.

2° Borgo - Frazione S. Giovanni Gallilea - abitanti 1503 - stipendio L. 4000 - caroviveri.

3° Cesenatico - prima condotta capoluogo - abitanti 5421 - stipendio L. 4000 - indennità trasporto L. 3000 - caroviveri.

4° Meldola - capoluogo - abitanti 7000 - stipendio L. 4500 - indennità trasporto L. 500 - servizio attivo L. 440.

5° Modigliana - seconda condotta capoluogo - abitanti 4223 - stipendio L. 3500 - caroviveri.

6° Santarcangelo - capoluogo - abitanti 3618 - stipendio L. 4000 - caroviveri.

Stipendi indennità predette sono soggette a ritenute decurtazioni aumenti legge. Gli stipendi sono suscettibili dieci aumenti biennali ventesimo. Termine utile domande ore 16 del 30 marzo p. v.

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

vita con la polizza n. 472453 del 31 gennaio 1936 di L. 10.000, le ha comunicato che detta polizza è andata smarrita.

La suddetta Società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla nostra Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro tre mesi dalla pubblicazione della presente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la Società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. l'Agenzia di Roma delle Assicurazioni Gen. Venezia:
(firma illeggibile).

8146 (A pagamento).

STUCKY S. A.

Società Anonima con sede in Venezia
Capitale sociale L. 27.500.000, interamente versato

Avviso di rimborso di capitale e raggruppamento azioni

Il Consiglio di amministrazione in esecuzione della deliberazione dell'assemblea generale straordinaria del 25 agosto 1939-XVII, divenuta esecutiva per mancate opposizioni ai sensi dell'art. 101 del Codice di commercio, ha stabilito quanto segue:

1° le operazioni di rimborso avranno luogo presso il Credito Industriale di Venezia, Bacino Orseolo n. 1126, a partire dal 1 febbraio 1940-XVIII;

2° ciascun azionista dovrà presentare distinta in doppio esemplare delle azioni possedute insieme coi certificati azionari delle azioni stesse sulle quali verrà eseguito il rimborso di 1/10 del capitale e cioè L. 10 per azione da L. 100 nominali ciascuna. Per i Buoni frazionari di azione il rimborso sarà fatto proporzionalmente all'ammontare delle frazioni stesse;

3° la Società ritirerà contemporaneamente i certificati azionari suddetti e rilascierà una ricevuta provvisoria contro presentazione della quale l'azionista avrà diritto al ritiro dei titoli definitivi risultanti dal raggruppamento, in ragione di cinque azioni vecchie del valore nominale di L. 90 ciascuna per una azione nuova da nominali L. 450, dietro avviso che sarà rimesso dal Consiglio di amministrazione ad ogni azionista, all'indirizzo dallo stesso indicato.

L'operazione di raggruppamento dovrà avvenire nel termine di quattro mesi dal 1 febbraio 1940-XVIII primo giorno stabilito per il rimborso di capitale;

4° ai portatori di un numero di azioni inferiore a cinque ed ai portatori dei Buoni frazionari delle azioni Stucky S. A. e di azioni ex Società Anonima Cereali di Treviso non ancora presentate al cambio, saranno pure rilasciate, contro ritiro delle azioni e dei Buoni sopra indicati, ricevute speciali che daranno diritto, entro il medesimo termine di quattro mesi dal giorno 1 febbraio 1940-XVIII primo giorno stabilito per il rimborso, di ripresentare alla Società le dette ricevute speciali raggruppate in modo da formare cinque azioni vecchie Stucky S. A. o multipli di cinque, e la Società provvederà a ritirare tali ricevute speciali ed a rilasciare una ricevuta provvisoria che darà diritto a ritirare una o più azioni nuove come al punto 3°.

N. B. — Si fa presente che trascorso il termine dei quattro mesi predetti, le azioni vecchie Stucky S. A. non presentate per il rimborso e per il raggruppamento, e le azioni ed i Buoni frazionari di cui al punto 3°, non raggruppati in modo da formare cinque azioni vecchie o multipli di cinque, si intenderanno annullati ed i loro portatori diventeranno creditori nei confronti della Società di una somma corrispondente all'importo del capitale sociale più il fondo di riserva ordinario risultante sul bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e cioè L. 27.788.885,07 diviso per il numero totale delle azioni vecchie in. 275.000 moltiplicato per il numero delle vecchie azioni Stucky S. A. corrispondente alle azioni ex Cereali, Buoni frazionari predetti, azioni Stucky S. A. non raggruppate ed azioni Stucky S. A. non presentate per il rimborso a raggruppamento.

Il detto importo sarà inscritto al passivo sociale in un apposito conto intestato «Ex azionisti»; gli ex azionisti avranno sempre diritto di incassare la quota loro spettante contro presentazione e consegna dei certificati e Buoni frazionari annullati.

Venezia, 22 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8153 (A pagamento).

---

ad uscire Prefettizio [illegible]
concorso, per esami e titoli congiuntamente, al posto di veterinario consorziale di Cirò e Crucoli.

Sede del Consorzio Cirò. Stipendio L. 7000.

Indennità cavalcatura da L. 1000 a L. 3000, a seconda del mezzo di trasporto di cui è effettivamente provvisto il titolare della condotta. L'assemblea consorziale potrà concedere un temporaneo supplemento d'indennità sino a L. 1000, in rapporto alle maggiorazioni del prezzo dei carburanti se il titolare sia provvisto di automobile di sua proprietà adoperata per il servizio della condotta.

Lo stipendio e l'indennità sono soggetti alle decurtazioni e ritenute di Legge, beninteso, accordando al titolare gli aumenti dell'8 per cento sullo stipendio di cui alle vigenti disposizioni.

Gli obblighi del titolare della condotta sono contenuti nel capitolato di servizio approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa intesa il parere del Consiglio Sanitario Provinciale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Prefettura di Catanzaro, entro il 31 agosto 1940, domanda in carta da bollo da L. 4, con la precisa indicazione del domicilio e, con l'elenco dei titoli in sette esemplari, a pena di esclusione dal concorso.

La domanda dev'essere corredata dai documenti di cui al R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, in regola con le disposizioni delle leggi sul bollo e, debitamente legalizzati. Tra i documenti occorre presentare l'estratto dell'atto di nascita con data posteriore al 15 marzo 1939.

Limite di età anni 32, oltre ai benefici relativi agli aumenti dei limiti di età.

Catanzaro, 31 dicembre 1939-XVIII

p. Prefetto: Mormile.

Il segretario di prefettura: Taranto.

8113 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI NUORO

AVVISO.

La data di scadenza del concorso per l'esercizio della farmacia rurale di Orune, bandito con decreto prefettizio n. 25762 del 25 ottobre 1939-XVII, è prorogato al 25 febbraio 1940-XVIII.

Il Prefetto: Orrù.

8119 (A pagamento).

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Concorso titoli esami per sei posti ostetrica condotta.

1° Bagno di Romagna - Frazione S. Piero in Bagno - abitanti 3031 stipendio L. 3000 - caroviveri.

2° Borghi - Frazione S. Giovanni Gallilea - abitanti 1593 - stipendio L. 4000 - caroviveri.

3° Cesenatico - prima condotta capoluogo - abitanti 5421 - stipendio L. 4000 - indennità trasporto L. 3000 - caroviveri.

4° Meldola - capoluogo - abitanti 7000 - stipendio L. 4500 - indennità trasporto L. 500 - servizio attivo L. 400.

5° Modigliana - seconda condotta capoluogo - abitanti 4223 - stipendio L. 4000 - caroviveri.

6° Santarcangelo - capoluogo - abitanti 5618 - stipendio L. 4000 - caroviveri.

Stipendi indennità predette sono soggette a ritenute decurtazioni aumenti legge. Gli stipendi sono suscettibili dieci aumenti biennali ventesimo. Termine utile domande ore 18 del 30 marzo p. v.

Tassa concorso L. 30,20.

Forlì, 17 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto: Uccelli.

8102 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 20

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 25 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) »	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,25 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 2061.

Autorizzazione a convertire in cessione gratuita all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, la concessione in uso dell'edificio di proprietà dello Stato in Forlì già sede degli Uffici delle poste e telegrafi . . . . . Pag. 330

LEGGE 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2062.

Concessione dell'indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati . . . . . Pag. 330

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2063.

Proroga del termine per l'esecuzione del piano regolatore di Genova-Sampierdarena per la zona compresa fra le vie Cavour, Colombo e Garibaldi . . . . . Pag. 330

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2064.

Soppressione della «Società della Poliambulanza e Guardia medica», con sede in Trieste, e devoluzione del suo patrimonio alla «Associazione italiana della Croce Rossa» . . . Pag. 330

REGIO DECRETO 25 novembre 1939-XVIII, n. 2065.

Estensione all'Africa Orientale Italiana della legge 25 maggio

REGIO DECRETO 6 dicembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Beneficenza» nel Bacino del Volturno. Pag. 331

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla S. A. Borghetto - Magazzini generali di Brescia - a decentrare in taluni Magazzini una parte delle merci attualmente depositate nei suoi Magazzini principali. Pag. 332

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Diffida per tramutamento in cartelle al portatore di certificato del consolidato 3,50 per cento . . . . . Pag. 332

Medie dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 333

Ministero di grazia e giustizia: Cessazione di notaro dall'esercizio . . . . . Pag. 333

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Corinaldo (Ancona), Petritoli (Ascoli Piceno), Cascia (Perugia), Formello (Roma), Tolfa (Roma) e Guardea (Terni) . . . . . Pag. 333

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, in liquidazione, con sede in Reggio Calabria . . . . . Pag. 334

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, in liquidazione, con sede in Monterotondo (Roma) . . . . . Pag. 334

CONCORSI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 2061.
Autorizzazione a convertire in cessione gratuita all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, la concessione in uso dell'edificio di proprietà dello Stato in Forlì già sede degli Uffici delle poste e telegrafi . . . . . Pag. 330

LEGGE 7 dicembre 1939 XVIII, n. 2062.
Concessione dell'indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati . . . . . Pag. 330

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2063.
Proroga del termine per l'esecuzione del piano regolatore di Genova-Sampierdarena per la zona compresa fra le vie Cavour, Colombo e Garibaldi . . . . . Pag. 330

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2064.
Soppressione della «Società della Poliambulanza e Guardia medica», con sede in Trieste, e devoluzione del suo patrimonio alla «Associazione italiana della Croce Rossa» . . . Pag. 330

REGIO DECRETO 20 novembre 1939-XVIII, n. 2065.
Estensione all'Africa Orientale Italiana della legge 25 maggio 1939-XVII, n. 868, concernente la limitazione della responsabilità dei proprietari di navi . . . . . Pag. 331

1940

LEGGE 4 gennaio 1940-XVIII, n. 3.
Modificazione dell'art. 2 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, concernente la sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso Amministrazioni statali od altri Enti pubblici e disposizioni integrative della legge medesima . . . . Pag. 331

REGIO DECRETO 6 dicembre 1939-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Beneficenza» nel Bacino del Volturno. Pag. 331

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1940-XVIII.
Autorizzazione alla S. A. Borghetto - Magazzini generali di Brescia - a decentrare in taluni Magazzini una parte delle merci attualmente depositate nei suoi Magazzini principali. Pag. 332

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Diffida per tramutamento in cartelle al portatore di certificato del consolidato 3,50 per cento . . . . . Pag. 332
Medie dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 333

Ministero di grazia e giustizia: Cessazione di notaro dall'esercizio . . . . . Pag. 333

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Corinaldo (Ancona), Petritoli (Ascoli Piceno), Cascia (Perugia), Formello (Roma), Tolfa (Roma) e Guardea (Terni) . . . . . Pag. 333
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, in liquidazione, con sede in Reggio Calabria . . . . . Pag. 334
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, in liquidazione, con sede in Monterotondo (Roma) . . . . . Pag. 334

CONCORSI

Ministero di grazia e giustizia: Concorso a 18 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo C). Pag. 334

Ministero degli affari esteri: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine bandito con decreto Ministeriale 9 marzo 1939-XVII . . . . . Pag. 336

Ministero dell'interno: Aumento della misura del premio da assegnarsi al vincitore del concorso per la ricerca di sostanze atte a sostituire l'insulina . . . . . Pag. 336

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 2061.

Autorizzazione a convertire in cessione gratuita all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, la concessione in uso dell'edificio di proprietà dello Stato in Forlì già sede degli Uffici delle poste e telegrafi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a convertire la concessione in uso consentita con contratto del 23 febbraio 1935-XIII all'Opera nazionale per la protezione della maternità e della infanzia, in cessione in proprietà a titolo gratuito e senza alcun vincolo di destinazione, dell'edificio di proprietà dello Stato, sito in Forlì, piazza XX Settembre, già sede degli Uffici delle poste e telegrafi, e ad approvare il relativo atto di trasferimento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2062.

Concessione dell'indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Ai carabinieri che contraggono matrimonio è concessa l'indennità di alloggio nella stessa misura e con le stesse modalità e condizioni prescritte dal R. decreto-legge 29 novembre 1919, n. 2379, per i sottufficiali ed appuntati ammogliati dell'Arma dei carabinieri Reali.

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2063.

Proroga del termine per l'esecuzione del piano regolatore di Genova-Sampierdarena per la zona compresa fra le vie Cavour, Colombo e Garibaldi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È prorogato fino a tutto il 6 novembre 1944-XXIII, il termine per l'esecuzione del piano regolatore particolareggiato edilizio di Genova-Sampierdarena per la zona compresa fra le vie Cavour, Colombo e Garibaldi, termine già fissato dal R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1744, convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2138.

È contemporaneamente prorogato il privilegio della registrazione a tassa fissa degli atti previsti dall'art. 8 del succitato R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1744.

Le costruzioni di cui all'art. 9 del citato R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1744, potranno fruire della esenzione venticinquennale dalla imposta e dalle sovrimposte comunali e provinciali sui fabbricati, anche se ultimate dopo il 6 novembre 1939-XVIII, ma entro il 6 novembre 1944-XXIII, ferma restando, ad ogni effetto, in tal caso, la decorrenza del venticinquennio dal 7 novembre 1939-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — GRANDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2064.

Soppressione della « Società della Poliambulanza e Guardia medica », con sede in Trieste, e devoluzione del suo patrimonio alla « Associazione italiana della Croce Rossa ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Autorizzazione a convertire in cessione gratuita all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, la concessione in uso dell'edificio di proprietà dello Stato in Forlì già sede degli Uffici delle poste e telegrafi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a convertire la concessione in uso consentita con contratto del 23 febbraio 1935-XIII all'Opera nazionale per la protezione della maternità e della infanzia, in cessione in proprietà a titolo gratuito e senza alcun vincolo di destinazione, dell'edificio di proprietà dello Stato, sito in Forlì, piazza XX Settembre, già sede degli Uffici delle poste e telegrafi, e ad approvare il relativo atto di trasferimento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2062.

Concessione dell'indennità di alloggio ai carabinieri ammogliati.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Ai carabinieri che contraggono matrimonio è concessa l'indennità di alloggio nella stessa misura e con le stesse modalità e condizioni prescritte dal R. decreto-legge 20 novembre 1919, n. 2379, per i sottufficiali ed appuntati ammogliati dell'Arma dei carabinieri Reali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È prorogato fino a tutto il 6 novembre 1944-XXIII, il termine per l'esecuzione del piano regolatore particolareggiato edilizio di Genova-Sampierdarena per la zona compresa fra le vie Cavour, Colombo e Garibaldi, termine già fissato dal R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1744, convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2138.

È contemporaneamente prorogato il privilegio della registrazione a tassa fissa degli atti previsti dall'art. 8 del succitato R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1744.

Le costruzioni di cui all'art. 9 del citato R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1744, potranno fruire della esenzione venticinquennale dalla imposta e dalle sovrimposte comunali e provinciali sui fabbricati, anche se ultimate dopo il 6 novembre 1939-XVIII, ma entro il 6 novembre 1944-XXIII, ferma restando, ad ogni effetto, in tal caso, la decorrenza del venticinquennio dal 7 novembre 1939-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SERENA — GRANDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 11 dicembre 1939-XVIII, n. 2064.

Soppressione della « Società della Poliambulanza e Guardia medica », con sede in Trieste, e devoluzione del suo patrimonio alla « Associazione italiana della Croce Rossa ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La istituzione pubblica di assistenza e beneficenza denominata « Società della Poliambulanza e Guardia medica », con sede in Trieste, è soppressa e il relativo patrimonio è devoluto alla « Associazione italiana della Croce Rossa ».

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI — MUSSOLINI

REGIO DECRETO 20 novembre 1939-XVIII, n. 2065.

Estensione all'Africa Orientale Italiana della legge 25 maggio 1939-XVII, n. 868, concernente la limitazione della responsabilità dei proprietari di navi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni della legge 25 maggio 1939-XVII, n. 868, concernente la limitazione della responsabilità dei proprietari di navi, sono estese all'Africa Orientale Italiana e vi entreranno in vigore il 28 dicembre 1939-XVIII, giorno di entrata in vigore nel Regno della legge suddetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 85 — MANCINI

LEGGE 4 gennaio 1940-XVIII, n. 3.

Modificazione dell'art. 2 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, concernente la sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso Amministrazioni statali od altri Enti pubblici e disposizioni integrative della legge medesima.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato del casellario giudiziario;

d) certificato di appartenenza ininterrotta al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922 rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento, ratificato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista o da un Vice segretario del Partito;

e) dichiarazione in carta semplice sottoscritta dall'interessato e confermata, sotto la sua personale responsabilità, dal capo dell'Ufficio da cui l'interessato dipende, dalla quale risulti il numero della tessera del Partito Nazionale Fascista dell'anno in corso e che sulla stessa è stata stampigliata, a cura della Federazione dei Fasci di combattimento la dicitura « squadrista ».

« Alla domanda l'avventizio deve altresì unire il titolo di studio di cui è in possesso e gli altri titoli di servizio che ritenga di esibire nel proprio interesse ».

Art. 2.

Nell'art. 6, secondo comma, della predetta legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, dopo le parole « egli conserverà la differenza come assegno *ad personam* », sono aggiunte le seguenti: « osservato l'art. 2, primo comma, del R. decreto-legge 10 gennaio 1926-IV, n. 46, convertito nella legge 4 maggio 1926-IV, n. 898 ».

Art. 3.

L'avventizio che ritenga di aver titolo alla sistemazione in ruolo prevista dalla legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, deve presentare, a pena di decadenza, la documentata domanda di cui all'art. 2 della legge medesima all'Amministrazione dalla quale dipende entro sei mesi dalla data in cui compie il biennio di servizio non di ruolo richiesto dall'art. 1 della predetta legge.

Per coloro i quali hanno compiuto detto biennio di servizio anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, il termine di sei mesi decorre dalla data medesima.

Soltanto per gravi motivi, è data facoltà al Ministro competente di concedere la reintegrazione nei termini.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MUTI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

REGIO DECRETO 6 dicembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Beneficenza » nel Bacino del Volturno.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

REGIO DECRETO 20 novembre 1939-XVIII, n. 2065.

Estensione all'Africa Orientale Italiana della legge 25 maggio 1939-XVII, n. 868, concernente la limitazione della responsabilità dei proprietari di navi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni della legge 25 maggio 1939-XVII, n. 868, concernente la limitazione della responsabilità dei proprietari di navi, sono estese all'Africa Orientale Italiana e vi entreranno in vigore il 28 dicembre 1939-XVIII, giorno di entrata in vigore nel Regno della legge suddetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, ad-lì 23 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 85 — MANCINI

LEGGE 4 gennaio 1940-XVIII, n. 3.

Modificazione dell'art. 2 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, concernente la sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso Amministrazioni statali od altri Enti pubblici e disposizioni integrative della legge medesima.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 2 della legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, è sostituito dal seguente:

« Per il riconoscimento del diritto alla sistemazione, l'avventizio deve presentare regolare domanda corredata dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) certificato di nascita;

b) certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista, rilasciato dal Segretario federale, dal quale risulti che l'avventizio è iscritto al Partito dal 28 ottobre 1922 o da un Vice Segretario del Partito;

c) dichiarazione in carta semplice sottoscritta dall'interessato e confermata, sotto la sua personale responsabilità, dal capo dell'Ufficio da cui l'interessato dipende, dalla quale risulti il numero della tessera del Partito Nazionale Fascista dell'anno in corso e che sulla stessa è stata stampigliata, a cura della Federazione dei Fasci di combattimento la dicitura « squadrista ».

« Alla domanda l'avventizio deve altresì unire il titolo di studio di cui è in possesso e gli altri titoli di servizio che ritenga di esibire nel proprio interesse ».

Art. 2.

Nell'art. 6, secondo comma, della predetta legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, dopo le parole « egli conserverà la differenza come assegno *ad personam* », sono aggiunte le seguenti: « osservato l'art. 2, primo comma, del R. decreto-legge 10 gennaio 1926-IV, n. 46, convertito nella legge 1 maggio 1926-IV, n. 898 ».

Art. 3.

L'avventizio che ritenga di aver titolo alla sistemazione in ruolo prevista dalla legge 29 maggio 1939-XVII, n. 782, deve presentare, a pena di decadenza, la documentata domanda di cui all'art. 2 della legge medesima all'Amministrazione dalla quale dipende entro sei mesi dalla data in cui compie il biennio di servizio non di ruolo richiesto dall'art. 1 della predetta legge.

Per coloro i quali hanno compiuto detto biennio di servizio anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, il termine di sei mesi decorre dalla data medesima.

Soltanto per gravi motivi, è data facoltà al Ministro competente di concedere la reintegrazione nei termini.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MUTI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

REGIO DECRETO 6 dicembre 1939-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Beneficenza » nel Bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 10 novembre 1939-XVIII, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato, si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Beni riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta « Monastero della SS. Carità di Capua » foglio di mappa 15, particella 5, per la superficie di ettari 1.82.53 e con la rendita imponibile di L. 182,53;

Confinano: con la strada comunale Castellone; con la proprietà Carlino Benedetto fu Clemente; con la proprietà del Capitolo Metropolitano di Capua; con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 2 dicembre 1939 XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Beneficenza » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 3500 (tremilacinquecento), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo, a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 19 Finanze, foglio n. 215. — D'ELIA

(223)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla S. A. Borghetto - Magazzini generali di Brescia - a decentrare in taluni Magazzini una parte delle merci depositate nei suoi Magazzini principali.

che autorizza la Società anonima Borghetto di Brescia al deposito, in regime di Magazzini generali di merci nazionali e nazionalizzate, nonchè il successivo decreto Ministeriale 24 febbraio 1933-XI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 dell'8 marzo 1933-XI, che autorizza la predetta Società a ricevere in deposito anche le merci estere;

Vista la domanda in data 4 settembre 1939-XVII, presentata dalla Società anonima Borghetto - Magazzini generali di Brescia - per essere autorizzata a decentrare in taluni Magazzini, situati nella provincia di Brescia ed alla periferia della città di Brescia, una parte delle merci attualmente depositate presso i suoi Magazzini principali di Brescia;

Visto il parere favorevole manifestato al riguardo, ed in particolare circa la piena idoneità tecnica dei locali all'uopo adibendi, dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Brescia, con nota in data 2 ottobre 1939-XVII;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima Borghetto - Magazzini generali di Brescia - è autorizzata a decentrare una parte delle merci attualmente depositate presso i Magazzini principali di Brescia nei Magazzini succursali qui sotto indicati:

Rovato: Magazzini succursali n. 2 (viale Battisti n. 13 e via Brescia n. 13);
Orzinuovi: Magazzini succursali n. 2;
Brescia: Magazzini succursali n. 6 (via Carducci n. 18, via Bonomelli, via Leonardo da Vinci n. 3);
Pontevico: Magazzini succursali n. 1 (via Brescia);
Verolanuova: Magazzini succursali n. 1;
Calvisano: Magazzini succursali n. 1.

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Brescia è incaricato di vigilare sull'osservanza del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(217)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento in cartelle al portatore di certificato del consolidato 3,50 %.

Avviso n. 66.

(3ª *pubblicazione*).

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del cons. 3,50 % n. 202766 dell'annua rendita di L. 70, intestato [illegible] nubile, domiciliata in Laurenzana

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Grazzanise in testa alla ditta « [illegible] di Capua » foglio di mappa 15, particella 5, per la superficie di ettari 1.82.53 e con la rendita imponibile di L. 182,53;

Confinano: con la strada comunale Castellone; con la proprietà Carlino Benedetto fu Clemente; con la proprietà del Capitolo Metropolitano di Capua; con la proprietà Morelli Domenico e Maria fu Bernardino;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 2 dicembre 1939-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Beneficenza » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E ordinata la immediata occupazione del fondo stesso da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 3500 (tremilacinquecento), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo, a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 19 Finanze, foglio n. 248. — D'ELIA

(223)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1940-XVIII.

Autorizzazione alla S. A. Borghetto - Magazzini generali di Brescia - a decentrare in taluni Magazzini una parte delle merci attualmente depositate nei suoi Magazzini principali.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei Magazzini generali nonchè il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 1158;

Vista la legge 12 maggio 1930, n. 685, concernente l'apertura di succursali di Magazzini generali;

Visto il decreto Ministeriale 17 settembre 1931-IX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 28 novembre 1931-IX

Vista la domanda in data 4 settembre 1939-XVII, presentata dalla Società anonima Borghetto - Magazzini generali di Brescia - per essere autorizzata a decentrare in taluni Magazzini, situati nella provincia di Brescia ed alla periferia della città di Brescia, una parte delle merci attualmente depositate presso i suoi Magazzini principali di Brescia;

Visto il parere favorevole manifestato al riguardo, ed in particolare circa la piena idoneità tecnica dei locali all'uopo adibendi, dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Brescia, con nota in data 2 ottobre 1939-XVII;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima Borghetto - Magazzini generali di Brescia - è autorizzata a decentrare una parte delle merci attualmente depositate presso i Magazzini principali di Brescia nei Magazzini succursali qui sotto indicati:

Rovato: Magazzini succursali n. 2 (viale Battisti n. 18 e via Brescia n. 13);
Orzinuovi: Magazzini succursali n. 2;
Brescia: Magazzini succursali n. 6 (via Carducci n. 18, via Bonomelli, via Leonardo da Vinci n. 3);
Pontevico: Magazzini succursali n. 1 (via Brescia);
Verolanuova: Magazzini succursali n. 1;
Calvisano: Magazzini succursali n. 1.

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Brescia è incaricato di vigilare sull'osservanza del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(217)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento in cartelle al portatore di certificato del consolidato 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 48.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del cons. 3,50 % n. 292706 dell'annua rendita di L. 70, intestato a Gaigano Rosina di Giuseppe, nubile, domiciliata in Laurenzana (Potenza), vincolato come dote della titolare.

Essendo tale certificato mancante del secondo foglio dei compartimenti semestrali si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazine del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul debito pubblico, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 18 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4197)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 16

del 20 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,45
Francia (Franco)	44,40
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,48
Belgio (Belgas)	3,3325
Canadà (Dollaro)	19,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,46
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,527
Portogallo (Scudo)	0,7258
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,675
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,075
Id. 5 % (1935)	92,85
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,80
Id. Id. 5 % (1936)	94,025
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,85
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,825
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,60
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,775
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,65
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 17

del 22 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,48
Francia (Franco)	44,45
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,48
Belgio (Belgas)	3,3325
Canadà (Dollaro)	19,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,49
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,527
Portogallo (Scudo)	0,7254
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	8,853
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,55
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Id. 5 % (1935)	92,55
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,50
Id. Id. 5 % (1936)	93,825
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,675
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,825
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,375
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,50
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,45
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,975

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaro dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 11 gennaio 1940, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Fiori Paolo, residente nel comune di Follo, distretto notarile di La Spezia, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 18 febbraio 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 e 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: TURANDI

(211)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Azzizzi Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di Cormaldo (Ancona);

Mannocchi geom. Franco, per la Cassa comunale di credito agrario di Petritoli (Ascoli Piceno);

Trinchini avv. Claudio, per la Cassa comunale di credito agrario di Cascia (Perugia);

Plini Ugo, per la Cassa comunale di credito agrario di Formello

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Inghilterra (Sterlina)	78,45
Francia (Franco)	44,40
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,43
Belgio (Belgas)	3,3325
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,46
Germania (Reichmark)	7,50
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,527
Portogallo (Scudo)	0,7253
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	72,675
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,075
Id. 5 % (1935)	92,85
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,80
Id. Id. 5 % (1936)	94,625
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,85
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,825
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,60
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,775
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,65
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,30

Inghilterra (Sterlina)	78,80
Francia (Franco)	44,45
Svizzera (Franco)	444,05
Argentina (Peso carta)	4,48
Belgio (Belgas)	3,3325
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,49
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,41
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,527
Portogallo (Scudo)	0,7254
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	8,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	72,53
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Id. 5 % (1935)	92,55
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,50
Id. Id. 5 % (1936)	93,825
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,675
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,825
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,375
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,50
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,45
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,975

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaro dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 11 gennaio 1940, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Fiori Paolo, residente nel comune di Follo, distretto notarile di La Spezia, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 18 febbraio 1940, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1936, n. 1383, e 37 e 39 del R. decreto 14 novembre 1936, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1940-XVIII

p. Il Ministro: TUFAROLI

(241)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Corinaldo (Ancona), Petritoli (Ascoli Piceno), Cascia (Perugia), Formello (Roma), Tolfa (Roma) e Guardea (Terni).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-V, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Aguzzi Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di Corinaldo (Ancona);

Mannocchi geom. Franco, per la Cassa comunale di credito agrario di Petritoli (Ascoli Piceno);

Trinchini avv. Claudio, per la Cassa comunale di credito agrario di Cascia (Perugia);

Plini Ugo, per la Cassa comunale di credito agrario di Formello (Roma);

Serafini cav. Giulio, per la Cassa comunale di credito agrario di Tolfa (Roma);

Sciamen Ranfero, per la Cassa comunale di credito agrario di Guardea (Terni).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(235)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, in liquidazione, con sede in Reggio Calabria.

Nella seduta tenuta il 13 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, in liquidazione, con sede in Reggio Calabria, il comm. dott. prof. Antonio Stilo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(236)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, in liquidazione, con sede in Monterotondo (Roma).

Nella seduta tenuta il 12 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, in liquidazione, con sede in Monterotondo (Roma), il signor Eliseo Masoli è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(237)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a 18 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo C)

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 3 ottobre 1939-XVII;

Visto il R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1983 col quale viene istituito il ruolo degli aiutanti di cancelleria e segreteria giudiziarie;

Visti il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visti il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni statali, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 10 gennaio 1926, n. 40 contenente disposizioni complementari e talune norme dell'ordinamento gerarchico;

Visti i Regi decreti 2 gennaio 1926, n. 48, e 6 gennaio 1927, n. 27, contenenti norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto-legge 28 aprile 1931, n. 475, contenente modificazioni nei ruoli del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Visti i Regi decreti-legge 6 giugno 1929, n. 1024, e 21 agosto 1937, n. 1542, contenenti provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge 24 marzo 1929, n. 434, che estende ai cittadini divenuti invalidi per la causa nazionale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 20 febbraio 1935, n. 162, convertito in legge con legge 5 giugno 1935, n. 966, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 6 dicembre 1935, n. 2411, convertito in legge con legge 4 giugno 1936, n. 1070, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 109, convertito in legge con legge 7 giugno 1937, n. 1058, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179 convertito in legge con legge 31 marzo 1938, n. 610, recante norme circa l'estensione ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani ed i congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto 3 marzo 1938, n. 214, recante norme circa la nomina ad impiegati d'ordine degli ufficiali in congedo in servizio quale personale subalterno delle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1504 che equipara il brevetto di Sanzionarista a quello della Marcia su Roma, agli effetti dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni per i benemeriti della Causa fascista;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, convertito in legge con legge 5 gennaio 1939, n. 274, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esami per n. 18 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo C).

Art. 2.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso devono farne domanda al Ministero di grazia e giustizia su carta da bollo da L. 6, scritta e sottoscritta di loro pugno con la esatta indicazione del domicilio e della residenza.

La domanda e i prescritti documenti vanno presentati alla Procura del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante risiede, non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, durante l'orario di ufficio.

Per gli aspiranti residenti nell'Africa Italiana e nelle Isole Italiane dell'Egeo, il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è invece di giorni 90. Ad essi è eccezionalmente consentito di rimettere direttamente la domanda e i documenti al Ministero.

I candidati residenti all'estero possono inviare nel prescritto termine di 60 giorni la sola domanda di ammissione al concorso, salvo a produrre i documenti richiesti dal bando, non oltre il trentesimo giorno dopo il termine suddetto.

Art. 3.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o alla Gioventù Italiana del Littorio o ai Gruppi universitari fascisti da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente, ovvero dal segretario del competente Fascio di combattimento o dal vice Segretario se trattasi di capoluogo di Provincia, col visto del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento o, in sua vece, del vice Segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione al Fasci di combattimento all'estero da comprovarsi mediante certificato redatto su carta legale firmato personalmente dal segretario del Fasci all'estero in cui è iscritto l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero; può altresì essere comprovata da certificato, su carta legale, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Detti certificati debbono essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista, solo nel caso in cui si [illegible] appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 convertito in legge con legge 27 dicembre 1934, n. 2128, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 109, convertito in legge con legge 7 giugno 1937, n. 1058, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179 convertito in legge con legge 31 marzo 1938, n. 610, recante norme circa l'estensione ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani ed i congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto 3 marzo 1938, n. 214, recante norme circa la nomina ad impiegati d'ordine degli ufficiali in congedo in servizio quale personale subalterno delle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1504 che equipara il brevetto di Sanzionarista a quello della Marcia su Roma, agli effetti dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni per i benemeriti della Causa fascista;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, convertito in legge con legge 5 gennaio 1939, n. 274, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esami per n. 18 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo C).

Art. 2.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso devono farne domanda al Ministero di grazia e giustizia su carta da bollo da L. 6, scritta e sottoscritta di loro pugno con la esatta indicazione del domicilio e della residenza.

La domanda e i prescritti documenti vanno presentati alla Procura del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante risiede, non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, durante l'orario di ufficio.

Per gli aspiranti residenti nell'Africa Italiana e nelle Isole Italiane dell'Egeo, il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è invece di giorni 90. Ad essi è eccezionalmente consentito di rimettere direttamente la domanda e i documenti al Ministero.

I candidati residenti all'estero possono inviare nel prescritto termine di 60 giorni la sola domanda di ammissione al concorso, salvo a produrre i documenti richiesti dal bando, non oltre il trentesimo giorno dopo il termine suddetto.

Art. 3.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o alla Gioventù Italiana del Littorio o ai Gruppi universitari fascisti da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente, ovvero dal segretario del competente Fascio di combattimento o dal vice Segretario se trattasi di capoluogo di Provincia, col visto del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento o, in sua vece, del vice Segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci di combattimento all'estero da comprovarsi mediante certificato redatto su carta legale firmato personalmente dal segretario del Fasci all'estero in cui è iscritto l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero; può altresì essere comprovata da certificato, su carta legale, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Detti certificati debbono essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista, solo nel caso in cui si [illegible] appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in Reggio Calabria.

Nella seduta tenuta il 13 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di prestiti e risparmi, in liquidazione, con sede in Reggio Calabria, il comm. dott. prof. Antonino Sillo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(236)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, in liquidazione, con sede in Monterotondo (Roma).

Nella seduta tenuta il 12 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, in liquidazione, con sede in Monterotondo (Roma), il signor Eliseo Macii è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(237)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a 18 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo C)

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 3 ottobre 1939-XVII;

Visto il R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1925 col quale viene istituito il ruolo degli aiutanti di cancelleria e segreteria giudiziarie;

Visti il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visti il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni statali, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46 contenente disposizioni complementari e talune norme dell'ordinamento gerarchico;

Visti i Regi decreti 3 gennaio 1926, n. 48, e 6 gennaio 1927, n. 27, contenenti norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1931, n. 475, contenente modificazioni nei ruoli del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Visti i Regi decreti-legge 6 giugno 1929, n. 1024, e 21 agosto 1937, n. 1542, contenenti provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge 24 marzo 1930, n. 434, che estende ai cittadini divenuti invalidi per la causa nazionale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, convertito in legge con legge 3 giugno 1935, n. 966, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, convertito in legge con legge 14 maggio 1936, n. 981, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, che estende ai combattenti in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore dei combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 12 dicembre 1923, n. 1736, convertito in legge con legge 22 gennaio 1934, n. 101, recante provvedimenti a favore dei benemeriti per la causa fascista;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, recante norme circa i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 31 ottobre 1935, n. 2012, convertito in legge 31 marzo 1936, n. 656, recante norme circa l'estensione ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani ed i congiunti di caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto 3 marzo 1938, n. 214, recante norme circa la nomina ad impiegati d'ordine degli ufficiali in congedo in servizio quale personale subalterno delle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1856 che equipara il brevetto di Sansepolcrista a quello della Marcia su Roma, agli effetti dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni per i benemeriti della Causa fascista;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, convertito in legge con legge 5 gennaio 1939, n. 274, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame per n. 18 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo C).

Art. 2.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso devono farne domanda al Ministero di grazia e giustizia su carta da bollo da L. 6, scritta e sottoscritta di loro pugno con la esatta indicazione del domicilio e della residenza.

La domanda e i prescritti documenti vanno presentati alla Procura del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante risiede, non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, durante l'orario di ufficio.

Per gli aspiranti residenti nell'Africa Italiana e nelle Isole Italiane dell'Egeo, il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è invece di giorni 90. Ad essi è eccezionalmente consentito di rimettere direttamente la domanda e i documenti al Ministero.

I candidati residenti all'estero possono inviare nel prescritto termine di 60 giorni la sola domanda di ammissione al concorso, salvo a produrre i documenti richiesti nel bando, non oltre il trentesimo giorno dopo il termine suddetto.

Art. 3.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o alla Gioventù italiana del Littorio o ai Gruppi universitari fascisti da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente, ovvero dal segretario del competente Fascio di combattimento o dal vice Segretario se trattasi di capoluogo di Provincia, col visto del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione al Fasci di combattimento all'estero da comprovarsi mediante certificato redatto su carta legale firmato personalmente dal segretario dei Fasci all'estero in cui è iscritto l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero; può altresì essere comprovata da certificato, su carta legale, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Detti certificati debbono essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista, solo nel caso in cui si attesti l'appartenenza al Partito da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

A tutti gli effetti il Partito Fascista Sammarinese è equiparato al Partito Nazionale Fascista.

I certificati dei sammarinesi residenti nella Repubblica devono essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato agli esteri, mentre quelli dei cittadini di San Marino residenti nel Regno saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

I certificati di iscrizione prima della Marcia su Roma, rilasciati secondo i casi, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese, o da segretari federali del Regno, dovranno avere il visto per ratifica di S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista o di un Vice segretario.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 11850 le

I certificati di iscrizione al P.N.F. devono contenere la dichiarazione che il candidato è in possesso della tessera per l'anno XVIII;

b) estratto dell'atto di nascita in conformità del disposto del Regio decreto 25 agosto 1892, n. 1101, legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente;

c) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dalla competente autorità comunale, legalizzato come per legge.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta con decreto Reale;

d) dichiarazione del concorrente da cui risulti ch'egli non appartiene alla razza ebraica, ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune nel quale l'aspirante ha la residenza abituale da almeno un anno, legalizzato dal prefetto;

f) certificato medico di sana costituzione fisica debitamente legalizzato, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato.

Il certificato medico per l'invalido di guerra o minorato per la causa fascista dove essere rilasciato dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di far sottoporre i candidati a visita medica fiscale;

g) ritratto in fotografia formato «visita» autenticato da Regio notaio con la firma di questi legalizzata dal presidente del Tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente;

h) certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato dal procuratore del Re;

i) diploma in originale o in copia notarile, di licenza di scuola media inferiore o altro dei corrispondenti diplomi di termini del R. decreto 6 giugno 1933, n. 1054, oppure la licenza di scuola secondaria di avviamento al lavoro, Regia o pareggiata.

A detti titoli sono equiparati, per coloro che appartengono alle Provincie annesse, con le leggi 30 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778, le licenze equipollenti, conseguite in una scuola media dell'ex Impero austro-ungarico.

Si prescinde dal possesso del titolo di studio nei riguardi dei candidati che rivestino la qualifica di agenti subalterni di ruolo, che siano ex combattenti, e che durante la guerra 1915-1918 o nel periodo dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 conseguirono il grado di ufficiale;

l) documenti comprovanti, se del caso, che il candidato sia insignito di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare o abbia conseguito una promozione straordinaria per merito di guerra, sia mutilato od invalido di guerra o per la causa nazionale o per le operazioni in Africa Orientale o per servizio militare non isolato all'estero, che sia ferito in combattimento o per la causa fascista purchè, in questo caso, risulti in possesso del relativo brevetto e inscritto ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita; che sia insignito di croce al merito di guerra o di altra attestazione speciale al merito di guerra; che sia in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma, purchè ininterrottamente inscritto ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922; che sia in possesso del brevetto di Sansepolcrista; che sia orfano di guerra o figlio di invalido di guerra o di caduto o invalido per la Causa nazionale o per le operazioni in Africa Orientale o per servizio militare non isolato all'estero; che abbia prestato servizio militare come combattente (nel qual caso dovrà essere allegata alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare la dichiarazione integrativa, di cui alle circolari n. 588 del *Giornale militare* del 1922 e n. 957 del *Giornale militare* del 1936); che risulti regolarmente iscritto ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922; che sia stato legionario fiumano, che sia stato imbarcato su navi mercantili durante la guerra 1915-1918; che abbia prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno nell'Amministrazione della giustizia; che rivesta la qualifica di ufficiale di complemento o della è stata riconosciuta ed, inoltre, la dichiarazione sia sottoposta alla vidimazione della sede centrale;

m) certificato attestante, se del caso, che presti comunque lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

I coniugati, con o senza prole, ed i vedovi con prole, dovranno produrre il relativo stato di famiglia.

Art. 4.

Non verranno ammessi al concorso i candidati che non abbiano compiuto gli anni 18 o che abbiano superato gli anni 25 alla data del presente bando.

Tale limite massimo di età è portato, per i mutilati e invalidi di guerra o per la causa nazionale o per le operazioni in Africa Orientale o per servizio militare non isolato all'estero, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare o per coloro che hanno conseguito una promozione straordinaria per merito di guerra, ad anni 32 non superati alla data suddetta.

Resta fermo, in quanto applicabile, l'aumento di cinque anni stabiliti dalle disposizioni in vigore a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che in servizio militare non isolato all'estero abbiano partecipato a relative operazioni militari.

Per coloro che risultino iscritti al Partito Nazionale Fascista o alla Gioventù Italiana del Littorio, senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, i limiti massimi di età come sopra stabiliti sono aumentati di quattro anni.

Detto beneficio è concesso anche ai feriti per la Causa nazionale in possesso del relativo brevetto per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1923, che risultino, inoltre, iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Tale requisito dovrà comprovarsi mediante certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui risiede il concorrente, contenente la indicazione dell'anno, del mese e del giorno della iscrizione e ratificato da S. E. il Segretario del Partito o, in sua vece, dal Segretario amministrativo o dai Vice segretari autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I limiti massimi di età di cui ai precedenti comma sono elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra loro ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data del presente bando, già rivestano la qualifica di impiegato civile statale di ruolo, e degli aspiranti provvisti del necessario titolo di studio e degli altri requisiti richiesti dal bando che facciano parte del personale civile non di ruolo delle Amministrazioni statali, esclusa quella ferroviaria, e che alla data del 4 febbraio 1937 prestavano ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni stesse.

Le donne sono escluse dal presente concorso.

I mutilati ed invalidi di guerra non sono tenuti a presentare il documento di cui alla lettera *a*) dell'art. 3.

Art. 5.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati.

Quelli indicati alle lettere *c*), *e*), *f*), *h*), dell'art. 3 devono avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito i titoli richiesti prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e coloro che, avendo partecipato a due precedenti concorsi per volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie, non abbiano conseguita l'idoneità. A tal uopo gli aspiranti dovranno unire alla domanda una dichiarazione da essi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

decreto fiscale;

d) dichiarazione del concorrente da cui risulti ch'egli non appartiene alla razza ebraica, ai sensi dell'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune nel quale l'aspirante ha la residenza abituale da almeno un anno, legalizzato dal prefetto;

f) certificato medico di sana costituzione fisica debitamente legalizzato, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato.

Il certificato medico per l'invalido di guerra o minorato per la causa fascista deve essere rilasciato dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di far sottoporre i candidati a visita medica fiscale;

g) ritratto in fotografia formato «visita» autenticato da luogo notaio con la firma di questi legalizzata dal presidente del Tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente;

h) certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato dal procuratore del Re;

i) diploma in originale o in copia notarile, di licenza di scuola media inferiore o altro dei corrispondenti diplomi ai termini del R. decreto 6 giugno 1924, n. 1054, oppure la licenza di scuole secondarie di avviamento al lavoro, Regie o pareggiate.

A detti titoli sono equiparati, per coloro che appartengono alle Provincie annesse, con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778, le licenze equipollenti, conseguite in una scuola media dell'ex Impero austro-ungarico.

Si prescinde dal possesso del titolo di studio nei riguardi dei candidati che rivestino la qualifica di agenti subalterni di ruolo, che siano ex combattenti, e che durante la guerra 1915-1918 o nel periodo dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 conseguirono il grado di ufficiale;

l) documenti comprovanti, se del caso, che il candidato sia insignito di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare o abbia conseguito una promozione straordinaria per merito di guerra, sia mutilato od invalido di guerra o per la causa nazionale o per le operazioni in Africa Orientale o per servizio militare non isolato all'estero, che sia ferito in combattimento o per la causa fascista purchè, in questo caso, risulti in possesso del relativo brevetto e inscritto ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita; che sia insignito di croce al merito di guerra o di altra attestazione speciale al merito di guerra; che sia in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma, purchè ininterrottamente inscritto ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922; che sia in possesso del brevetto di Sansepolcrista; che sia orfano di guerra o figlio di invalido di guerra o di caduto o invalido per la Causa nazionale o per le operazioni in Africa Orientale o per servizio militare non isolato all'estero; che abbia prestato servizio militare come combattente (nel qual caso dovrà essere allegata alla copia dello stato di servizio e del foglio matricolare la dichiarazione integrativa, di cui alle circolari n. 588 del *Giornale militare* del 1922 e n. 567 del *Giornale militare* del 1936); che risulti regolarmente iscritto ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922; che sia stato legionario fiumano, che sia stato imbarcato su navi mercantili durante la guerra 1915-1918; che abbia prestato lodevole servizio a qualunque titolo per non meno di un anno nell'Amministrazione della giustizia; che rivesta la qualifica di ufficiale di complemento o della M.V.S.N.

La qualifica di orfano di guerra o di caduto per la causa nazionale, di figlio di invalido di guerra o per la causa nazionale o per le operazioni in Africa Orientale o per servizio militare non isolato all'estero, dovrà risultare da certificato in bollo da rilasciarsi dal podestà competente, debitamente legalizzato.

La mutilazione o la invalidità di guerra o per la causa fascista deve risultare dal mod. 69 rilasciato dal Ministero delle finanze. In mancanza di tale modello, la detta qualità può essere comprovata mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente Rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, sempreché siano indicati i documenti in base ai quali la qualità stessa

Non saranno ammessi al concorso i candidati che non abbiano compiuto gli anni 18 o che abbiano superato gli anni 25 alla data del presente bando.

Tale limite massimo di età è portato, per i mutilati e invalidi di guerra o per la causa nazionale o per le operazioni in Africa Orientale o per servizio militare non isolato all'estero, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare o per coloro che hanno conseguito una promozione straordinaria per merito di guerra, ed anni 30 non superati alla data anzidetta.

Resta fermo, in quanto applicabile, l'aumento di cinque anni stabiliti dalle disposizioni in vigore a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari svoltesi nella Colonia dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio XIV e per coloro che in servizio militare non isolato all'estero abbiano partecipato a reali e proprie operazioni militari.

Per coloro che risultino iscritti al Partito Nazionale Fascista o alla Gioventù italiana del Littorio, senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, i limiti massimi di età come sopra stabiliti sono aumentati di quattro anni.

Detto beneficio è concesso anche ai feriti per la Causa nazionale in possesso del relativo brevetto per eventi verificatisi dal 24 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, che risultino, inoltre, iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Tale requisito dovrà comprovarsi mediante certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario della Federazione del Fascio di combattimento della Provincia in cui risiede il concorrente, contenente la indicazione dell'anno, del mese e del giorno della iscrizione e vidimato da S. E. il Segretario del Partito o, in sua vece, dal Segretario amministrativo o dal Vice segretari autorizzati a firmare gli ufficiali del Partito.

I limiti massimi di età di cui ai precedenti comma sono elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra loro ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data del presente bando, già rivestano la qualifica di impiegato civile statale di ruolo, e degli aspiranti provvisti del necessario titolo di studio e degli altri requisiti richiesti dal bando che facciano parte del personale civile non di ruolo delle Amministrazioni statali, esclusa quella ferroviaria, e che alla data del 6 febbraio 1937 prestavano ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni stesse.

Le donne sono escluse dal presente concorso.

I mutilati ed invalidi di guerra non sono tenuti a presentare il documento di cui alla lettera *a*) dell'art. 3.

Art. 5.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati.

Quelli indicati alle lettere *c*), *e*), *f*), *h*), dell'art. 3 devono avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito i titoli richiesti prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e coloro che, avendo partecipato a due precedenti concorsi per volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie, non abbiano conseguita l'idoneità. A tal uopo gli aspiranti dovranno unire alla domanda una dichiarazione da essi scritta e sottoscritta, dalla quale risulti se abbiano preso parte a precedenti concorsi per la nomina a volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie e con quale esito.

I candidati che rivestano la qualifica di impiegati di ruolo in servizio attivo in una Amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti indicati alle lettere *c*), *e*), *g*), dell'art. 3 salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione, purchè presentino una copia dello stato di servizio rilasciata dall'Amministrazione da cui dipendono.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione

delle domande, ad eccezione del requisito dell'età che deve sussistere alla data del bando di concorso.

Agli aspiranti ammessi al concorso sarà inviata una tessera personale di riconoscimento.

Art. 6.

Non saranno prese in considerazione le domande non completamente e regolarmente documentate nè quelle che — per qualsiasi ragione — pervengano agli uffici autorizzati a riceverle oltre i termini sopra indicati.

E' data facoltà tuttavia, ai candidati ammessi alla prova orale di produrre, prima di sostenere detta prova quei documenti che attestino nel loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina cui aspirano.

Per i certificati rilasciati dal Governatore di Roma, dal cancelliere del tribunale di Roma, dal segretario della Regia procura presso lo stesso Tribunale e dai Regi notai di Roma non occorrono le legalizzazioni.

Possono essere rilasciati in carta libera gli atti di stato civile nel caso previsto dall'art. 171 dell'allegato *A* (parte terza) della tariffa della legge sul bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, ed il certificato del cancelliere, nel caso previsto dall'art. 3 dell'allegato *B* alla stessa legge.

Art. 7.

L'Amministrazione, a suo giudizio non motivato e insindacabile può negare l'ammissione al concorso.

Art. 8.

L'esame del concorso avrà luogo in Roma nei giorni che verranno fissati con successivo decreto.

L'esame comprende:

1° una prova scritta che consiste nello svolgimento di un tema di composizione italiana, col quale gli aspiranti debbono dare anche saggio di buona calligrafia;

2° una prova orale che verta complessivamente sugli elementi di ordinamento giudiziario e sulle nozioni elementari dei principali servizi di cancelleria.

Gli aspiranti dovranno inoltre dar prova di possedere nozioni di ordinamento corporativo e nozioni di statistica, con speciale riguardo alle funzioni giudiziarie, senza che, per altro tali materie costituiscano specifiche prove di esame.

Gli aspiranti dovranno altresì sottoporsi ad un saggio pratico di scritturazione a macchina.

La prova orale avrà luogo nei giorni ed ore che saranno indicati dalla Commissione esaminatrice e che verranno comunicati ai singoli concorrenti ammessi a sostenerla.

Art. 9.

Coloro che nei precedenti concorsi per volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie, banditi coi decreti Ministeriali 14 ottobre 1936-XIV, 26 ottobre 1937-XV e 16 novembre 1938-XVII, abbiano ottenuto l'ammissione alla prova orale e comprovino, mediante dichiarazione della competente autorità militare, di non aver potuto sostenerla perchè richiamati alle armi, o comunque a causa del servizio militare potranno sostenere la prova orale nel presente concorso, concorrendo con i candidati del concorso medesimo al conferimento dei posti di cui al presente bando.

Ai fini della formazione della graduatoria del presente concorso la votazione complessiva per i candidati di cui al precedente comma è stabilita tenendo conto della votazione riportata nella prova scritta del precedente concorso e di quella ottenuta nella prova orale del presente concorso.

Coloro che essendo in possesso dei prescritti requisiti abbiano ottenuto l'ammissione ai concorsi per volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie banditi coi decreti Ministeriali 14 ottobre 1936-XIV, 26 ottobre 1937-XV e 16 novembre 1938-XVII sopra menzionati, ma non abbiano potuto sostenere la prova scritta perchè richiamati alle armi o comunque a causa del servizio militare, potranno essere ammessi, prescindendo dal requisito del limite di età, al presente concorso.

Art. 10.

[illegible] aiutanti ai concorrenti che conseguano la nomina a volontario in applicazione del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive estensioni, del R. decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, della legge 26 luglio 1929, n. 1397, e successive estensioni, delle leggi 13 giugno 1935, n. 777, 4 febbraio 1937, n. 100, del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1538, ed infine del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179.

Art. 11.

I vincitori del concorso verranno nominati volontari aiutanti nelle cancellerie e segreterie, e, dalla data dell'assunzione dell'ufficio, verrà loro corrisposto l'assegno mensile di L. 475,10, nonchè l'eventuale aggiunta di famiglia.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: GRANDI

(244)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine bandito con decreto Ministeriale 9 marzo 1939-XVII.

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine di cui al decreto Ministeriale 9 marzo 1939-XVII, è così costituita:

Gr. uff. nob. Antonio Grossardi, console generale di 1ª classe, presidente;

Comm. Franco Fontana, console di 1ª classe, membro;

Comm. Giuseppe Lanzara, console di 1ª classe, membro;

Cav. uff. Guglielmo Ferrini, ispettore capo Servizi tecnici, segretario.

(283)

MINISTERO DELL'INTERNO

Aumento della misura del premio da assegnarsi al vincitore del concorso per la ricerca di sostanze atte a sostituire l'insulina.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 28 novembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1939-XVII, registro n. 1 interno, foglio n. 61, col quale venne bandito un concorso fra gli studiosi e i tecnici italiani, per la ricerca di sostanze chimiche e biologiche di produzione nazionale atte a sostituire in tutto o in parte l'insulina nella terapia umana;

Ritenuto che in detto decreto venne stabilita l'assegnazione di un premio di L. 30.000 al migliore ritrovato che a giudizio della Commissione giudicatrice avesse dato un particolare apporto ai fini umanitari che il concorso si è prefisso;

Ritenuta la opportunità di aumentare la misura di detto premio elevandolo a L. 50.000 e di prorogare nel contempo di sei mesi il termine fissato in detto decreto al 31 dicembre 1939, per la presentazione al Ministero delle domande di partecipazione al concorso;

Decreta:

1. E' elevato da L. 30.000 a L. 50.000 il premio da assegnarsi giusta il decreto Ministeriale sopra citato, al vincitore del concorso in parola.

La spesa per il conferimento di detto premio graverà per quanto a L. 20.000 sul fondo impegnato col citato decreto Ministeriale sul capitolo 47 dell'esercizio finanziario 1938-1939, e per le rimanenti L. 30.000 sul capitolo 48 del bilancio in corso del Ministero dell'interno.

2. Il termine del 31 dicembre stabilito per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso è prorogato al 30 giugno 1940-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

E' data facoltà tuttavia, ai candidati ammessi alla prova orale di produrre, prima di sostenere detta prova quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina cui aspirano.

Per i certificati rilasciati dal Governatore di Roma, dal cancelliere del Tribunale di Roma, dal segretario della Regia procura presso lo stesso Tribunale e dai Regi notai di Roma non occorrono le legalizzazioni.

Possono essere rilasciati in carta libera gli atti di stato civile nel caso previsto dall'art. 171 dell'allegato *A* (parte terza) della tariffa della legge sul bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, ed il certificato del cancelliere, nel caso previsto dall'art. 3 dell'allegato *B* alla stessa legge.

Art. 7.

L'Amministrazione, a suo giudizio non motivato e insindacabile può negare l'ammissione al concorso.

Art. 8.

L'esame del concorso avrà luogo in Roma nei giorni che verranno fissati con successivo decreto.

L'esame comprende:

1° una prova scritta che consiste nello svolgimento di un tema di composizione italiana, col quale gli aspiranti debbono dare anche saggio di buona calligrafia;

2° una prova orale che verte complessivamente sugli elementi di ordinamento giudiziario e sulle nozioni elementari dei principali servizi di cancelleria.

Gli aspiranti dovranno inoltre dar prova di possedere nozioni di ordinamento corporativo e nozioni di statistica, con speciale riguardo alle funzioni giud...arie, senza che, per altro tali materie costituiscano specifiche prove di esame.

Gli aspiranti dovranno altresì sottoporsi ad un saggio pratico di scritturazione a macchina.

La prova orale avrà luogo nei giorni ed ore che saranno indicati dalla Commissione esaminatrice e che verranno comunicati ai singoli concorrenti ammessi a sostenerla.

Art. 9.

Coloro che nei precedenti concorsi per volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie, banditi coi decreti Ministeriali 14 ottobre 1936-XIV, 26 ottobre 1937-XV e 16 novembre 1938-XVII, abbiano ottenuto l'ammissione alla prova orale e comprovino, mediante dichiarazione della competente autorità militare, di non aver potuto sostenerla perchè richiamati alle armi, o comunque a causa del servizio militare potranno sostenere la prova orale nel presente concorso, conseguendo con i candidati del concorso medesimo al conferimento dei posti di cui al presente bando.

Al fine della formazione della graduatoria del presente concorso la votazione complessiva per i candidati di cui al precedente comma è stabilita tenendo conto della votazione riportata nella prova scritta del precedente concorso e di quella ottenuta nella prova orale del presente concorso.

Coloro che essendo in possesso dei prescritti requisiti abbiano ottenuto l'ammissione ai concorsi per volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie banditi coi decreti Ministeriali 14 ottobre 1936-XIV, 26 ottobre 1937-XV e 16 novembre 1938-XVII sopra menzionati, ma non abbiano potuto sostenere la prova scritta perchè richiamati alle armi o comunque a causa del servizio militare, potranno essere ammessi, prescindendo dal requisito del limite di età, al presente concorso.

Art. 10.

Per l'assegnazione dei posti spettanti ai concorrenti che conseguiranno la idoneità e che siano invalidi di guerra, o per la causa nazionale, o ex combattenti, o legionari fiumani, o iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, o feriti per la causa fascista, contemplati dall'art. 10 cap. del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, o orfani di guerra o di caduti per la causa nazionale, oppure che facciano parte del personale civile non di ruolo delle Amministrazioni statali, esclusa quella ferroviaria, e che prestavano ininterrotto servizio presso le Amministrazioni stesse da almeno due anni alla data del 4 febbraio 1937, o che infine siano coniugati e con figli viventi, si applicheranno le disposizioni della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, verrà loro corrisposto l'assegno mensile di L. [illegible], nonchè l'eventuale aggiunta di famiglia.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: GRANDI

(244)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine bandito con decreto Ministeriale 9 marzo 1939-XVII.

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine di cui al decreto Ministeriale 9 marzo 1939-XVII, è così costituita:

Gr. uff. nob. Antonio Grossardi, console generale di 1ª classe, presidente;

Comm. Franco Fontana, console di 1ª classe, membro;

Comm. Giuseppe Lanzara, console di 1ª classe, membro;

Cav. uff. Guglielmo Ferrini, ispettore capo Servizi tecnici, segretario.

(283)

MINISTERO DELL'INTERNO

Aumento della misura del premio da assegnarsi al vincitore del concorso per la ricerca di sostanze atte a sostituire l'insulina.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 28 novembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1939-XVII, registro n. 1 Interno, foglio n. 61, col quale venne bandito un concorso fra gli studiosi e i tecnici italiani, per la ricerca di sostanze chimiche e biologiche di produzione nazionale atte a sostituire in tutto o in parte l'insulina nella terapia umana;

Ritenuto che in detto decreto venne stabilita l'assegnazione di un premio di L. 30.000 al migliore ritrovato che a giudizio della Commissione giudicatrice avesse dato un particolare apporto ai fini antidiabetici che il concorso si è prefisso;

Ritenuta la opportunità di aumentare la misura di detto premio elevandolo a L. 50.000 e di prorogare nel contempo di sei mesi il termine fissato in detto decreto al 31 dicembre 1939, per la presentazione al Ministero delle domande di partecipazione al concorso;

Decreta:

1. E' elevato da L. 30.000 a L. 50.000 il premio da assegnarsi giusta il decreto Ministeriale sopra citato, al vincitore del concorso in parola.

La spesa per il conferimento di detto premio graverà per quanto a L. 30.000 sul fondo impegnato col citato decreto Ministeriale sul capitolo 47 dell'esercizio finanziario 1938-1939, e per le rimanenti L. 20.000 sul capitolo 48 del bilancio in corso del Ministero dell'interno.

2. Il termine del 31 dicembre stabilito per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso è prorogato al 30 giugno 1940-XVIII.

3. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 novembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: BUFFARINI

(276)

LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Giovedì, 25 gennaio 1940 - ANNO XVIII N. 20

declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di altro dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 35 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti altre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,75 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termine che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i versati attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOC. ANON. MAURI CARLO - MILANO

Capitale sociale L. 120.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in via Washington n. 56, il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 21,15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla situazione della Società al 1° gennaio 1940;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
3. Provvedimenti relativi alle disposizioni dell'art. 146 del Codice commerciale;
4. Eventuale scioglimento anticipato della società e nomina di uno o più liquidatori;
5. Nomina del nuovo collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale cinque giorni prima della convocazione.

Il Consiglio di amministrazione.

8154 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ROSSI & MAINERI

Sede in Savona, via G. Sarello, 49-bis.

SOC. AN. «A.P.A.» - LECCO

Capitale L. 30.000 interamente versato.

Convocazione per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII dell'assemblea generale ordinaria, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

a) Approvazione bilancio esercizio 1939;
b) Modifiche statuto ed atto costitutivo;
c) Regresso di un socio fondatore;
d) Proposta di nomina di nuovo amministratore;
e) Varie.

Lecco, 19 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Anselmo Pezzati.

8156 (A pagamento).

SOC. AN. CALZATURIFICIO POLLI

Sede sociale in Milano, via Friuli, 32.

Capitale L. 6.000.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 14 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Friuli n. 30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942, previa determinazione dell'emolumento pei sindaci effettivi.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 20,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1.25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura esposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1.2649 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata rondenza di termini che perverranno entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1.2649, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto del detto conto e di avvertirli preventivamente quando i relativi attivi del conto medesimo siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2649, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOC. ANON. MAURI CARLO - MILANO

Capitale sociale L. 120.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in via Washington n. 56, il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 21,15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla situazione della Società al 18 gennaio 1940;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
3. Provvedimenti relativi alle disposizioni dell'art. 146 del Codice commerciale;
4. Eventuale scioglimento anticipato della società e nomina di uno o più liquidatori;
5. Nomina del nuovo collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale cinque giorni prima della convocazione.

Il Consiglio di amministrazione.

8154 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ROSSI & MAINERI

Sede in Savona, via C. Saredo, 40-bis.

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 17 nella sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione e bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Eventuale scioglimento anticipato della società e nomina dei liquidatori.

L'Amministratore unico.

8159 (A pagamento).

SOC. AN. «A.P.A.» - LECCO

Capitale L. 30.000 interamente versato.

Convocazione per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII dell'assemblea generale ordinaria, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

a) Approvazione bilancio esercizio 1939;
b) Modifiche statuto ed atto costitutivo;
c) Regresso di un socio fondatore;
d) Proposta di nomina di nuovo amministratore;
e) Varie.

Lecco, 19 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Anselmo Pezzati.

8156 (A pagamento).

SOC. AN. CALZATURIFICIO POLLI

Sede sociale in Milano, via Friuli, 30.

Capitale L. 6.000.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 14 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Friuli n. 30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-1942, previa determinazione dell'emolumento pei sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
2. Proposta di ridazione del numero degli amministratori da tre a uno e approvazione del nuovo testo di statuto sociale;
3. Nomina dell'amministratore.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea, và effettuato entro l'3 febbraio 1940-XVIII presso la cassa sociale di Milano.

Il Consiglio di amministrazione.

8161 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TIPOGRAFIA COMMERCIALE

Società anonima sede in Fiume — Capitale sociale L. 475.000, int. vers.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 nella sede sociale in Fiume, Palazzo Adria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina parziale di sindaci.

Deposito delle azioni presso le casse sociali cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Fiume, 22 gennaio 1940-XVIII

p. La Tipografia commerciale S. A.: (firma illeggibile).

8157 (A pagamento).

S. A. BIANCO GIACINTO - LEGNAMI

Sede in Asti, corso Alessandria, 13 — Capitale L. 10.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale:

I) il giorno 12 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina dei sindaci;
2. Varie.

II) il giorno 11 marzo 1940-XVIII alle ore 10 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Varie.

Per intervenire alle assemblee occorre depositare il certificato delle azioni almeno 5 giorni prima presso la cassa sociale.

Asti, 22 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Fea Mario.

8158 (A pagamento).

S. A. CAMBIO MERCI MILANO «C.A.M.E.»

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della S. A. Cambio Merci Milano C.A.M.E. con sede in Milano, capitale L. 30.000, sono convocati in Milano loro Buonaparte n. 48 presso il dott. Soli per le ore 14,30 del 21 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione, nonchè per le ore 14,30 del 28 febbraio 1940-XVIII in eventuale seconda convocazione, per deliberare circa la proroga della chiusura del primo esercizio sociale al 31 dicembre 1939-XIX nonchè su eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate entro il 25 febbraio 1940-XVIII presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

8161 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA RAPPRESENTANZE PELLAMI

Società anonima, sede in Milano, via Cosimo del Fante n. 6.
Capitale sociale versato Lit. 50.000.

3. Delibere relative all'art. 146 del Codice commercio;
4. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dev'essere fatto ai sensi dell'art. 11 dello statuto, entro il 4 febbraio 1940, presso la sede della società.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane sin d'ora fissata per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, alle ore 18, nello stesso luogo.

Milano, 23 gennaio 1940-XVIII

p. Il presidente: (firma illeggibile).

8162 (A pagamento).

LOEWE RADIO SOCIETA ANONIMA - MILANO

Sede in Milano, via Procaccini, 33 — Capitale sociale L. 20.000, int. vers.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Paolo Andreani, 6 piano I per l'11 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 ed eventualmente in sede di seconda convocazione per lo stesso luogo e giorno ad ore 16 per la trattazione degli argomenti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dell'amministratore unico; rapporto dei sindaci; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina dell'unico amministratore a norma di statuto e determinazione dei suoi poteri; ratifica di deliberazioni;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi e nomina del collegio sindacale;
4. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea presso la sede sociale in Milano, via Procaccini, 33; presso il Credito Italiano, Milano e presso la Commerz und Privatbank A. G. - Berlino.

L'Amministratore unico.

8150 (A pagamento).

S. A. ITALIANA METALLI PREZIOSI BAKER

Sede in Milano — Capitale L. 10.000.

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, corso Roma, 13, pel giorno 15 febbraio 1940-XVIII, ore 17, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei sindaci; presentazione della situazione 31 dicembre 1939-XVIII; provvedimenti relativi;
2. Nomina di amministratore;
3. Nomina sindaci; fissazione loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i portatori di azioni dovranno depositare alla sede sociale o presso il Banco di Roma, sede di Milano i loro titoli cinque giorni prima dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

8163 (A pagamento).

«S.A.I.L.»
SOCIETA ANONIMA INDUSTRIA LATERIZI MONTEFALCONE & C. - ORTONA A MARE

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 29 di febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convoca ed eventualmente in seconda convoca, alle ore 10 dello stesso giorno nella sede

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina parziale di sindaci.

Deposito delle azioni presso le casse sociali cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Fiume, 22 gennaio 1940-XVIII

p. La Tipografia commerciale S. A.: (firma illeggibile).

8157 (A pagamento).

S. A. BIANCO GIACINTO - LEGNAMI

Sede in Asti, corso Alessandria, 13 — Capitale L. 10.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale:

I) il giorno 12 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina dei sindaci;
2. Varie.

II) il giorno 11 marzo 1940-XVIII alle ore 10 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Varie.

Per intervenire alle assemblee occorre depositare il certificato delle azioni almeno 5 giorni prima presso la cassa sociale.

Asti, 22 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Fea Mario.

8158 (A pagamento).

S. A. CAMBIO MERCI MILANO «C.A.M.E.»

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della S. A. Cambio Merci Milano C.A.M.E. con sede in Milano, capitale L. 50.000, sono convocati in Milano foro Buonaparte n. 48 presso il dott. Soli per le ore 14,30 del 21 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione, nonchè per le ore 14,30 del 28 febbraio 1940-XVIII in eventuale seconda convocazione, per deliberare circa la proroga della chiusura del primo esercizio sociale al 31 dicembre 1940-XIX nonchè su eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate entro il 15 febbraio 1940-XVIII presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

8164 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA RAPPRESENTANZE PELLAMI

Società anonima, sede in Milano, via Cosimo del Fante n. 6.
Capitale sociale versato Lit. 50.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Rappresentanze Pellami sono convocati in assemblea generale, ordinaria e straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 18, in Milano, presso lo studio del sig. avv. Alfredo Carusi, piazza Bertarelli n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci;
2. Discussione sul bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;

p. Il presidente: (firma illeggibile).

8162 (A pagamento).

LOEWE RADIO SOCIETÀ ANONIMA - MILANO

Sede in Milano, via Procaccini, 33 — Capitale sociale L. 20.000, int. vers.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Paolo Andreani, 6 piano I per l'11 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 ed eventualmente in sede di seconda convocazione per lo stesso luogo e giorno ad ore 16 per la trattazione degli argomenti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939; relazione dell'amministratore unico; rapporto dei sindaci; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina dell'unico amministratore a norma di statuto e determinazione dei suoi poteri; ratifica di deliberazioni;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi e nomina del collegio sindacale;
4. Eventuali e varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea presso la sede sociale in Milano, via Procaccini, 33; presso il Credito Italiano, Milano e presso la Commerz und Privatbank A. G. - Berlino.

L'Amministratore unico.

8160 (A pagamento).

S. A. ITALIANA METALLI PREZIOSI BAKER

Sede in Milano — Capitale L. 10.000.

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, corso Roma, 13, pel giorno 15 febbraio 1940-XVIII, ore 17, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; relazione dei sindaci; presentazione della situazione 31 dicembre 1939-XVIII; provvedimenti relativi;
2. Nomina di amministratore;
3. Nomina sindaci; fissazione loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i portatori di azioni dovranno depositare alla sede sociale o presso il Banco di Roma, sede di Milano i loro titoli cinque giorni prima dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

8163 (A pagamento).

«S.A.I.L.»
SOCIETA ANONIMA INDUSTRIA LATERIZI MONTEFALCONE & C. - ORTONA A MARE

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 29 di febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convoca ed eventualmente in seconda convoca, alle ore 20 dello stesso giorno nella sede della società in piazza della Vittoria per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione per l'anno 1940;
4. Nomina dei sindaci per il triennio 1940-42;
5. Determinazione del compenso ai consiglieri;
6. Determinazione del compenso ai sindaci per il triennio 1940-42.

8167 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea straordinaria della *S.A.I. Orticolori S. Siro - Milano* nella sede sociale per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 9 per procedere alla nomina dell'amministratore della Società. Deposito azioni entro il 10 febbraio 1940 presso la cassa sociale.

L'Amministratore.

8165 (A pagamento).

BANCA MILANESE DI CREDITO

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 20.000.000, versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Milano, piazza Belgioioso n. 2, per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, ore 16 per lo svolgimento del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione è fissata per il 2 marzo 1940-XVIII, ore 16 nella stessa sede, col medesimo ordine del giorno.

Le azioni al portatore devono essere depositate nella cassa sociale cinque giorni liberi prima del giorno dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

8156 (A pagamento).

SOC. AN. «LA CARIMALI»

Sede Milano, via Giambellino n. 84.
Capitale sociale L. 140.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società Anonima «La Carimali» sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio p. v., alle ore 10, in Milano, presso la sede sociale in via Giambellino n. 84, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Varie.

Milano, 22 gennaio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: Angelo Carimali.

8158 (A pagamento).

«C.A.S.A.»
CIVILI ABITAZIONI SOCIETA ANONIMA

Bergamo, via Lupardi n. 3 — Capitale L. 500.000.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il 15 febbraio 1940, alle ore 10 in Bergamo, presso la Banca Commerciale Bergamasca, piazza V. E. III n. 3, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per lo stesso giorno alle ore 11.

Ordine del giorno:

SOCIETA ANONIMA «LA VITTORIA» ELETTRICITA E PICCOLE INDUSTRIE

Sede in Canicatti — Capitale L. 2.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 febbraio 1940, alle ore 16, via Cristoforo Colombo, 6, in prima convocazione, ed alle ore 17 in seconda convocazione.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939, relazione del Consiglio, rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
3. Nomina di un amministratore.

Canicatti, 22 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: (firma illeggibile).

8151 (A pagamento).

SOC. AN. SEGHERIA E LATERIZI - S. ROCCO

Sede in Dogliani.

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'adunanza generale annuale ordinaria della società scrivente, adunanza che sarà tenuta il giorno 29 marzo 1940, alle ore 14 nella sede della società stessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del comitato dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1939;
3. Rielezione del presidente e rielezione e nomina sindaci.

Dogliani, 22 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: Demaria Mario.

8172 (A pagamento).

SOCIETA IMMOBILIARE
ACQUISTO CONDUZIONE IMMOBILI (S.I.A.C.I.)

Mansuè (Treviso) — Capitale sociale L. 1.500.000 inter. versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria dei soci per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, ad ore 10 in prima convocazione e ad ore 16 in seconda convocazione presso la sede della società in Mansuè (Treviso) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 15 novembre 1939, della relazione dell'amministratore unico e di quella del collegio sindacale;
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale cinque giorni liberi prima dell'assemblea (art. 7 dello statuto sociale).

L'Amministratore unico.

8171 (A pagamento).

SOCIETA AGRICOLA NUTRIA

Sede in Torino — Capitale L. 600.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1940, alle ore 15, in Genova,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 10.000.000, versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa società sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Milano, piazza Belgioioso n. 2, per il giorno 24 febbraio 1930-XVIII, ore 16 per lo svolgimento del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1929 e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione è fissata per il 2 marzo 1930-XVIII, ore 16 nella stessa sede, col medesimo ordine del giorno.

Le azioni al portatore devono essere depositate nella cassa sociale cinque giorni liberi prima del giorno dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

8186 (A pagamento).

SOC. AN. «LA CARIMALI»

Sede Milano, via Giambellino n. 84.
Capitale sociale L. 240.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società Anonima «La Carimali» sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio p. v., alle ore 10, in Milano, presso la sede sociale in via Giambellino n. 84, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1929-XVIII e deliberazioni relative;
2. Varie.

Milano, 22 gennaio 1930-XVIII

L'amministratore unico: Angelo Carimali.

8168 (A pagamento).

«C.A.S.A.»
CIVILI ABITAZIONI SOCIETA ANONIMA

Bergamo, via Lusardi n. 2 — Capitale L. 400.000.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il 24 febbraio 1930, alle ore 10 in Bergamo, presso la Banca Commissionaria Bergamasca, piazza V. E. III n. 3, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per lo stesso giorno alle ore 11.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio, rapporto dei sindaci, bilancio al 31 dicembre 1929;
2. Nomina di un consigliere in surrogazione di quello scadente;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti pel triennio 1930-32 e determinazione della loro retribuzione.

Bergamo, 22 gennaio 1930-XVIII

p. Il presidente: S. Villa.

8173 (A pagamento).

---

3. Nomina di un amministratore.

Cagliari, 21 gennaio 1930-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

8171 (A pagamento).

SOC. AN. SEGHERIA E LATERIZI - S. ROCCO

Sede in Degliani.

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'adunanza generale annuale ordinaria della società scrivente, adunanza che sarà tenuta il giorno 29 marzo 1930, alle ore 14 nella sede della società stessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del comitato dei dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1929;
3. Rielezione del presidente e rielezione e nomina sindaci.

Degliani, 22 gennaio 1930-XVIII

Il presidente: Demaria Mario.

8172 (A pagamento).

SOCIETA IMMOBILIARE
ACQUISTO CONDUZIONE IMMOBILI (S.I.A.C.I.)

Mansuè (Treviso) — Capitale sociale L. 1.500.000 inter. versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria dei soci per il giorno 15 febbraio 1930-XVIII, ad ore 10 in prima convocazione e ad ore 16 in seconda convocazione presso la sede della società in Mansuè (Treviso) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 15 novembre 1930, della relazione dell'amministratore unico e di quella del collegio sindacale;
2. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la cassa sociale cinque giorni liberi prima dell'assemblea (art. 7 dello statuto sociale).

L'Amministratore unico.

8177 (A pagamento).

SOCIETA AGRICOLA NUTRIA

Sede in Tortona — Capitale L. 600.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1930, alle ore 15, in Genova, via Cardaldi n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale da Tortona a Genova;
2. Proroga del primo esercizio sociale al 31 dicembre 1930-XIX.

Tortona, 23 gennaio 1930-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8189 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. VER. ESERC. TRASPORTI (S.A.V.E.T.)

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 15 di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale in via Gorizia n. 7 Verona, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 150.000;
2. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8176 (A pagamento).

SOCIETA IMMOBILIARE APPENNINICA « S.I.A. »

Anonima, sede in Parma, via Mazzini, 46
Capitale sociale L. 50.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 precise, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio all'11 novembre 1939; relazione dell'amministratore unico e dei sindaci.

Deposito delle azioni cinque giorni prima dell'assemblea presso la Banca del Monte che ha il servizio temporaneo di cassa.

Parma, 20 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Semi Noè

8177 (A pagamento).

ARTISTI ASSOCIATI S. A.

Anonima con sede in Roma, via Quintino Sella n. 69.
Capitale sociale L. 500.000 versate.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, ore 16, in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifica degli articoli 5, 20, 22, 23, 27 e 28 dello statuto sociale;
2. Proposta di soppressione dell'art. 27 dello statuto e conseguente rettifica dei numeri degli articoli successivi;
3. Nuovo testo dello statuto modificato.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale nei termini di cui all'art. 14 dello statuto.

Il testo delle proposte modifiche allo statuto è a disposizione dei signori azionisti presso la sede.

Il Consiglio di amministrazione.

8181 (A pagamento).

« A.M.P.R.I.C.A. »
Azienda Mantovana per la Riscossione Imposte di Consumo ed Affini

Anonima con sede in Mantova — Capitale L. 1.000.000 versato.

Gli azionisti della Azienda Mantovana per la Riscossione Imposte di Consumo ed Affini (A.M.P.R.I.C.A.) sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, [illegible]

Parte straordinaria:

Modifica agli articoli 2, 3, 6, 10, 16, 18, 20, 24 dello statuto; sostituzione degli articoli 23, 25, 26, 27, 28, 30, 31 dello statuto con altri undici articoli; conseguente diversa numerazione degli articoli dello statuto.

Qualora si rendesse necessaria una seconda convocazione essa avrà luogo il 18 febbraio 1940-XVIII alla stessa ora e luogo.

Mantova, 22 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

8179 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA UNIONE AGRICOLA

(In liquidazione)

Sede in Parma, via Mazzini, 16
Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 precise, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio 1939; relazione del liquidatore e dei sindaci.

Deposito delle azioni cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Parma, 20 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: (firma illeggibile)

8178 (A pagamento).

SOC. ANON. LIGURE ESSICCAZIONE ORTOFRUTTICOLA « S.A.L.E.O. »

Capitale sottoscritto e versato L. 280.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 21 in prima convocazione, oppure il giorno 17 febbraio, alla stessa ora in seconda convocazione, in Genova, presso la sede amministrativa in via San Donato n. 17/3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni;
2. Nomina del collegio dei sindaci e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
3. Varie.

Parte straordinaria:

4. Deliberazioni in ordine all'art. 136 Codice di commercio;
5. Parziale modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Il presidente: D. Marchiano.

8182 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

SOPPRESSIONE DI COGNOME

Di Dio Neri Rocco di Giuseppe e di Bognanni Marianna nato in Mazzarino il 15 aprile 1909, a nome anche del figlio minorenne Giuseppe nato in Mazzarino il 12 marzo 1939, con autorizzazione di S. E. il procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Palermo del 6 novembre 1939-XVIII sono stati autorizzati ad eseguire in casa-

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 150.000;
2. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8176 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE APPENNINICA « S.I.A. »

Anonima, sede in Parma, via Mazzini, 46
Capitale sociale L. 50.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 precise, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio all'11 novembre 1939; relazione dell'amministratore unico e dei sindaci.

Deposito delle azioni cinque giorni prima dell'assemblea presso la Banca del Monte che ha il servizio temporaneo di cassa.

Parma, 20 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Sem Noè

8177 (A pagamento).

ARTISTI ASSOCIATI S. A.

Anonima con sede in Roma, via Quintino Sella n. 69.
Capitale sociale L. 500.000 versate.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII, ore 16, in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifica degli articoli 5, 20, 22, 23, 24 e 28 dello statuto sociale;
2. Proposta di soppressione dell'art. 27 dello statuto e conseguente rettifica dei numeri degli articoli successivi;
3. Nuovo testo dello statuto modificato.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale nei termini di cui all'art. 14 dello statuto.

Il testo delle proposte modifiche allo statuto è a disposizione dei signori azionisti presso la sede.

Il Consiglio di amministrazione.

8181 (A pagamento).

« A.M.P.R.I.C.A. »
Azienda Mantovana per la Riscossione Imposte di Consumo ed Affini

Anonima con sede in Mantova — Capitale L. 1.000.000 versato.

Gli azionisti della Azienda Mantovana per la Riscossione Imposte di Consumo ed Affini (A.M.P.R.I.C.A.) sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, nel salone della casa dell'Agricoltore in Mantova, piazza Martiri di Belfiore, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Nomina o riconferma di un consigliere scaduto;
3. Nomina o riconferma dei sindaci effettivi e supplenti.

Mantova, 22 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente.

8170 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA UNIONE AGRICOLA
(in liquidazione)

Sede in Parma, via Mazzini, 16
Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 precise, presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio 1939; relazione del liquidatore e dei sindaci.

Deposito delle azioni cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale.

Parma, 20 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: (firma illeggibile)

8178 (A pagamento).

SOC. ANON. LIGURE ESSICCAZIONE ORTOFRUTTICOLA « S.A.L.E.O. »

Capitale sottoscritto e versato L. 280.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 21 in prima convocazione, oppure il giorno 17 febbraio, alla stessa ora in seconda convocazione, in Genova, presso la sede amministrativa in via San Donato n. 17/3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni;
2. Nomina del collegio dei sindaci e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
3. Varie.

Parte straordinaria:

4. Deliberazioni in ordine all'art. 146 Codice di commercio;
5. Parziale modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Il presidente: R. Marchiano.

8182 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

SOPPRESSIONE DI COGNOME

Di Dio Neri Rocco di Giuseppe e di Bognanni Marianna nato in Mazzarino il 15 aprile 1909, a nome anche del figlio minorenne Giuseppe nato in Mazzarino il 12 marzo 1939, con autorizzazione di S. E. il procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Palermo del 6 novembre 1939-XVIII sono stati autorizzati ad eseguire in esenzione di spese a termine dell'art. 7 della legge 30 marzo 1936, n. 555, la pubblicazione della domanda per sopprimere dal proprio cognome le parole « Di Dio » e di adottare il solo cognome « Neri ».

Chiunque ritenga di avere interesse può presentare le opposizioni nei modi e termini di legge.

Mazzarino, 24 dicembre 1939-XVIII

Di Dio Neri Rocco (analfabeta).

8107 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ESTRATTO DI SENTENZA DICHIARATIVA DI ASSENZA

Il Tribunale civile e penale di Cremona su ricorso di Mainardi Alessandro ha con sentenza 3-9 novembre 1939-XVIII, dichiarata l'assenza di Mainardi Giuseppe fu Enrico già domiciliato e residente a Cremona, ordinandone la pubblicazione ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* ed in altri giornali.

Cremona, 22 dicembre 1939-XVIII

Avv. Giuseppe Gandolfi.

8105 (A credito - Art. 5534, Capione civ.).

IL GIUDICE DEI GALLA E SIDAMA

Letto il ricorso che precede;

Visti:

1° i tallocini dei due assegni circolari di L. 3000 e di L. 500, emessi dal Banco di Roma, filiale di Gimma, il 26 luglio 1937-XV, rispettivamente coi numeri 026386, a favore del Comandante la Regia guardia di finanza di Gimma;

2° il certificato in data 1° febbraio 1939-XVII, del titolare dell'ufficio postale di Gimma, dal quale rilevasi che la spedizione n. 10, dell'8 agosto 1937 per Sodiu, comprendente l'assicurata n. 2044 spedito dal predetto Comando Regia guardia di finanza al distaccamento della Regia guardia di finanza di Hula, non è giunta a destinazione;

Poichè da tali documenti risulta vero lo smarrimento dei due assegni contenuti dall'assicurata sopra citata e, perciò, giustificato il diritto del ricorrente;

Visti gli articoli 69 a 74 e 86 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736;

Pronuncia

l'ammortamento dei due assegni circolari di L. 3000 (tremila) e di L. 500 (cinquecento) emessi dal Banco di Roma, filiale di Gimma, il 26 luglio 1937-XV; rispettivamente coi numeri 026386 e 024078 a favore del Comando la Regia guardia di finanza di Gimma e ne autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatto nel frattempo opposizione dal detentore.

Manda a notificarsi il presente decreto, a cura del ricorrente, alla filiale di Gimma, la quale, a spese del ricorrente stesso, ne dovrà dare subito comunicazione a tutti i recapiti presso cui gli assegni avanti descritti sono pagabili.

Gimma, 20 marzo 1939-XVII

Il giudice dei Galla e Sidama: S. Michienzi.

Il cancelliere capo: C. Bucci.

Registrato in Gimma il 16 settembre 1939 al n. 19 registro, III volume. Bollo L. 20,50.

Il capo ufficio tasse affari: Foti.

Copia conforme all'originale.

Gimma, 2 febbraio 1939-XVII

Il cancelliere capo: Camillo Bucci.

8120 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

ESTRATTO

Abissinia Libera di N. N. da Baranello, ha chiesto, con istanza del 19 novembre 1939 al Tribunale di Campobasso, la dichiarazione di morte presunta del marito Cutillo Giuseppe di Crescenzo, nato a S. Clemente di Caserta il 30 dicembre 1881, non avendo dal 1° gennaio 1907 dato più notizie di sè. Chiunque abbia notizie di lui, le faccia pervenire al Tribunale di Campobasso, giusta decreto presidenziale del 4 gennaio 1940.

Campobasso, 14 gennaio 1940-XVIII

reno, nato in Alatri il 14 giugno 1915, domiciliato in Cervaro, coniugato con Paolella Elvira Concetta, da parte dei coniugi Mincliella Pietro fu Giuseppe e fu Filomena Risi nato in Cervaro addì 29 febbraio 1876, ed Arciero Mariagiuseppa fu Pedele, e fu Rosa di Ponio, nata in Cervaro al 24 gennaio 1877, domiciliati in Cervaro, senza discendenti legittimi, legittimati o adottivi.

Cassino, 22 gennaio 1940-XVIII

Avv. cav. Francesco Gagliardi, procuratore.

8140 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, con sede presso la Regia Corte d'appello di Roma.

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 10 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1831;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Cancello Arnone sono soggetti ai obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Bacino del Volturno.

Chiede che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Beatrice Emilio ed Alfonso fratelli fu Vincenzo e Papa Antonio di Vincenzo, foglio di mappa 12, partic. 3, foglio di mappa 14, partic. 2 per la superficie di Ha. 4.71.70 e con la rendita imponibile di L. 377,36.

Sono divisi in due fondi distinti denominati: «Pagliarone» e «Cessano».

Il fondo «Pagliarone» confina: con la proprietà Ricciardi Oreste fu Augusto e figli, con la strada vicinale «Pagliarone Primo», con la proprietà Massimilla Giuseppina di Antonio e con la direttissima Roma-Napoli, salvo se altri.

Il fondo «Cessano» confina: con la proprietà Cecaro Giuseppe-Adolfo fu Ottavio, con la strada comunale «Cessano», con la strada vicinale «Evangelista», salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 8000.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: cons. naz. Araldo Crollalanza.

8083 (Gratuito).

IL PRESIDENTE DEI CONSIGLI NOTARILI RIUNITI DI SULMONA E DI AVEZZANO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

8105 (A credito - Art. 5534, Campione civ.).

IL GIUDICE DEI GALLA E SIDAMA

Letto il ricorso che precede;

Visti:

1° i tallocini dei due assegni circolari di L. 3000 e di L. 500, emessi dal Banco di Roma, filiale di Gimma, il 26 luglio 1937-XV, rispettivamente coi numeri 006386, a favore del Comandante la Regia guardia di finanza di Gimma;

2° il certificato in data 1° febbraio 1939-XVII, del titolare dell'ufficio postale di Gimma, dal quale rilevasi che la spedizione n. 10, dell'8 agosto 1937 per Sodiu, comprendente l'assicurata n. 2044 spedito dal predetto Comando Regia guardia di finanza al distaccamento della Regia guardia di finanza di Hula, non è giunta a destinazione;

Poichè da tali documenti risulta vero lo smarrimento dei due assegni contenuti dall'assicurata sopra citata e, perciò, giustificato il diritto del ricorrente;

Visti gli articoli 69 a 74 e 86 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736;

Pronuncia

l'ammortamento dei due assegni circolari di L. 3000 (tremila) e di L. 500 (cinquecento) emessi dal Banco di Roma, filiale di Gimma, il 26 luglio 1937-XV; rispettivamente coi numeri 006386 e 024078 a favore del Comando la Regia guardia di finanza di Gimma e ne autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatto nel frattempo opposizione dal detentore.

Manda a notificarsi il presente decreto, a cura del ricorrente, alla filiale di Gimma, la quale, a spese del ricorrente stesso, ne dovrà dare subito comunicazione a tutti i recapiti presso cui gli assegni avanti descritti sono pagabili.

Gimma, 20 marzo 1939-XVII

Il giudice dei Galla e Sidama: S. Michienci.

Il cancelliere capo: C. Bucci.

Registrato in Gimma il 16 settembre 1939 al n. 19 registro, III volume. Esatte L. 20,50.

Il capo ufficio tasse affari: Foti.

Copia conforme all'originale.

Gimma, 2 febbraio 1939-XVII

Il cancelliere capo: Camillo Bucci.

8120 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

ESTRATTO

Abissinia Libera di N. N. da Baranello, ha chiesto, con istanza del 19 novembre 1939 al Tribunale di Compobasso, la dichiarazione di morte presunta del marito Cutillo Giuseppe di Crescenzo, nato a S. Clemente di Caserta il 30 dicembre 1881, non avendo dal 1° gennaio 1937 dato più notizie di sè. Chiunque abbia notizie di lui, le faccia pervenire al Tribunale di Campobasso, giusta decreto presidenziale del 4 gennaio 1940.

Campobasso, 14 gennaio 1940-XVIII

Francesco Colitto, procuratore.

8121 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

Che la ecc.ma Corte d'appello di Roma (I Sezione) con decreto del 25-31 maggio 1939-XVII, registrato 17 luglio successivo n. 1642, vol. 565, atti giudiziari ha fatto luogo all'adozione di Monfalcone Nazza-

8140 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, con sede presso la Regia Corte d'appello di Roma.

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Cancello Arnone sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del lucano del Volturno.

Chiede che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Beatrice Emilio ed Alfonso fratelli fu Vincenzo e Papa Antonio di Vincenzo, foglio di mappa 12, partic. 3, foglio di mappa 12, partic. 2 per la superficie di Ha. 1.71.70 e con la rendita imponibile di L. 377,36.

Sono divisi in due fondi distinti denominati: «Pagliarone» e «Cessano».

Il fondo «Pagliarone» confina: con la proprietà Ricciardi Oreste fu Augusto e figli, con la strada vicinale «Pagliarone Primo», con la proprietà Massimilla Giuseppina di Antonio e con la direttissima Roma-Napoli, salvo se altri.

Il fondo «Cessano» confina: con la proprietà Cecaro Giuseppe-Adolfo fu Ottavio, con la strada comunale «Cessano», con la strada vicinale «Evangelista», salvo se altri.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 8000.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: cons. naz. Araldo Crollalanza.

8083 (Gratuito).

IL PRESIDENTE DEI CONSIGLI NOTARILI RIUNITI DI SULMONA E DI AVEZZANO

RENDE NOTO

A norma dell'art. 37 legge notarile 16 febraio 1913, n. 89, che con la data del 16 gennaio 1940 il notaio Sciullo Ettore fu Pasquale, residente in Pescocostanzo, è stato cancellato dal ruolo dei notari esercenti in seguito a decreto reale, dell'11 dicembre 1939-XVIII, registrato il 21 dicembre 1939, di dispensa dall'ufficio a sua domanda.

Il presidente: (firma illeggibile).

8106 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ROMA
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza pro-combattenti a forma mista da L. 1000, relativa all'ex militare Peretto Sebastiano di Filippo e di Oliviero Orsola, nato a Casalgrosso nel 1881, già soldato nel 215° regg. fanteria, deceduto il 23 ottobre 1938 in Torino.

E poichè di tale polizza (che gli interessati hanno dichiarato di non essere in grado di presentare) non si conoscono le generalità del beneficiario, si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 1° maggio 1927, n. 764, l'ignoto detentore di esso a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale, verrà effettuato il pagamento dell'importo della polizza in parola a favore degli eredi dell'assicurato.

p. Il direttore generale: Marinelli.

8139 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE PROVINCIALE DI REGGIO NELL'EMILIA

Il presidente sottoscritto, a norma dell'art. 37 della vigente legge notarile e 61 del relativo regolamento, rende noto che il dott. Alessandro Cerè fu Sante, notaio con residenza in Correggio, in seguito alla sentenza penale del Tribunale di Parma in data 17 novembre 1937, passata in giudicato, veniva con provvedimento dello stesso Tribunale in data 31 gennaio 1937 destituito dall'esercizio delle sue funzioni di notaio, e che tutti gli atti e repertori di detto notaio verranno depositati presso il locale archivio notarile.

Reggio nell'Emilia, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: dott. cav. Francesco-Paolo Rossi.

8169 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si rende noto che in data di oggi, a seguito dello espletamento delle formalità richieste dalla legge, il sig. dott. comm. Errico Mazzone fu Giuseppe, ha assunto l'esercizio quale notaio della sede di Arzano, ove è stato trasferito da quella di Napoli con decreto Ministeriale 12 luglio 1939-XVII pubblicato nel *Boll. Uff.* del 25 stesso mese.

Napoli, 20 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico.

8170 (Gratuito).

SOCIETA ANONIMA NAZIONALE «COGNE»

Capitale L. 187.200.000 interamente versato.

Si avvertono i portatori delle obbligazioni della Società Anonima Nazionale «Cogne 6 %» 2ª emissione (75.000.000) che il 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, in Torino, nella sede della società, via S. Quintino, 28, con l'assistenza di un Regio notaio si procederà alla 11ª estrazione delle obbligazioni da rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile 1940-XVIII a norma del relativo piano di ammortamento.

Torino, 22 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8171 (A pagamento).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI GORIZIA

Estensione e popolazione della condotta medica: kmq. 29.828, abitanti 3523.

La domanda d'ammissione, corredata dei documenti prescritti dal R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, dovrà pervenire alla Regia Prefettura di Gorizia non oltre le ore 12 del 30 aprile 1940-XVIII.

Gorizia, 10 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Cavani.

8108 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI GORIZIA

Concorso al posto di assistente presso la Sezione Medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Con decreto prefettizio 30 dicembre 1939-XVIII è stato bandito un concorso per titoli ed esami, al posto di assistente presso la Sezione Medico-micrografica del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia di Gorizia.

Limite d'età per l'ammissione anni 35, salvo gli aumenti previsti dalle disposizioni vigenti.

Stipendio iniziale L. 10.000 annue, suscettibile di riduzioni ed aumenti di 1/10 sullo stipendio predetto, dei quali 4 quadriennali e 2 quinquennali più l'indennità di servizio attivo di L. 2000 annue e l'indennità di caroviveri nella misura assegnata ai dipendenti della Provincia.

Le domande dovranno essere corredate dei prescritti documenti ed inviate alla Regia prefettura di Gorizia non oltre le ore 12 del 31 marzo 1940-XVIII.

Gorizia, 10 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Cavani.

8109 (A pagamento).

SOCIETA DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA FONDAZIONE «GORI-FERONI»

Concorso per esami ad un alunnato di perfezionamento nella meccanica.

Il rettore, vista la deliberazione dell'on. Consiglio esecutivo in data 24 novembre u. s.;

Notifica

E' aperto il concorso per esami ad un alunnato di Fondazione della fu marchesa Caterina Gori-Pannilini ved. Feroni per il perfezionamento nella meccanica.

Al titolare dell'alunnato è assegnata per il periodo di anni tre la somma di L. 800 al mese, gravata da ritenuta per le imposte di ricchezza mobile e complementare.

Il godimento dell'alunnato è subordinato alle prescrizioni dei regolamenti della società. L'esame consiste nello svolgimento per iscritto di due temi scelti nelle seguenti materie:

Meccanica razionale e disegno.
Meccanica applicata alle industrie.

I temi sono a libera scelta degli esaminatori, i quali nel formularli partiranno dal concetto che i concorrenti conoscano la materia su cui verte l'esame, in quella estensione che si insegna, o potrebbe insegnarsi nelle Università ed Istituti superiori. Il tempo per condurre a termine i lavori viene assegnato dagli esaminatori stessi.

Le domande di ammissione al concorso, in carta libera, dovranno essere presentate, o fatte pervenire, corredate dei documenti pure in carta libera qui appresso indicati, non più tardi del giorno 15 marzo prossimo venturo nella Segreteria della società in Siena, via Roma n. 42. Decorso il termine sopra indicato non saranno ricevuti nè domande, nè documenti. I concorrenti dovranno dimostrare con la produzione dei titoli di studio posseduti la loro preparazione scientifica e dovranno altresì giustificare, con documenti autentici e legalizzati di avere i seguenti requisiti:

a) iscrizione al P.N.F. per l'anno in corso;
b) non appartenenza alla razza ebraica;
c) età non maggiore di anni trenta compiuti alla data di chiusura

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

non essere in grado di presentare) non si conoscono le generalità del beneficiario, si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 1° maggio 1927, n. 764, l'ignoto detentore di essa a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90, trascorso inutilmente il quale, verrà effettuato il pagamento dell'importo della polizza in parola a favore degli eredi dell'assicurato.

p. Il direttore generale: Marinelli.

8139 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE PROVINCIALE DI REGGIO NELL'EMILIA

Il presidente sottoscritto, a norma dell'art. 37 della vigente legge notarile e 61 del relativo regolamento, rende noto che il dott. Alessandro Cerè fu Sante, notaio con residenza in Brescello, in seguito alla sentenza penale del Tribunale di Parma in data 17 novembre 1937, passata in giudicato, veniva con provvedimento dello stesso Tribunale in data 31 gennaio 1937 destituito dall'esercizio delle sue funzioni di notaio, e che tutti gli atti e repertori di detto notaio verranno depositati presso il locale archivio notarile.

Reggio nell'Emilia, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: dott. cav. Francesco-Paolo Rossi.

8169 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si rende noto che in data di oggi, a seguito dello espletamento delle formalità richieste dalla legge, il sig. dott. comm. Errico Mazzone fu Giuseppe, ha assunto l'esercizio quale notaio della sede di Arzano, ove è stato trasferito da quella di Napoli con decreto Ministeriale 12 luglio 1938-XVII pubblicato nel *Boll. Uff.* del 25 stesso mese.

Napoli, 20 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico.

8170 (Gratuito).

SOCIETÀ ANONIMA NAZIONALE «COGNE»

Capitale L. 187.200.000 interamente versato.

Si avvertono i portatori delle obbligazioni della Società Anonima Nazionale «Cogne» 6 % » 2ª emissione (75.000.000) che il 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, in Torino, nella sede della società, via S. Quintino, 28, con l'assistenza di un Regio notaio si procederà alla 11ª estrazione delle obbligazioni da rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile 1940-XVIII a norma del relativo piano di ammortamento.

Torino, 22 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8175 (A pagamento).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI GORIZIA

Concorso a posto di medico condotto vacante al 30 novembre 1939

Con decreto prefettizio 26 dicembre 1939-XVIII è stato bandito un concorso, per titoli e per esami, al posto di medico condotto del Consorzio interprovinciale Cormons, Moriano del Friuli e Chiopris-Viscone.

Il limite d'età per l'ammissione è di anni 32 salvo gli aumenti previsti dalle disposizioni vigenti.

Stipendio iniziale L. 8000 suscettibile aumenti di legge; indennità servizio attivo L. 500; indennità di trasporto L. 3000; indennità caroviveri nella misura e nei casi in cui è concessa ai segretari comunali.

REGIA PREFETTURA DI GORIZIA

Concorso al posto di assistente presso la Sezione Medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi

Con decreto prefettizio 30 dicembre 1939-XVIII è stato bandito un concorso per titoli ed esami, al posto di assistente presso la Sezione Medico-micrografica del Laboratorio d'igiene e profilassi della provincia di Gorizia.

Limite d'età per l'ammissione anni 35, salvo gli aumenti previsti dalle disposizioni vigenti.

Stipendio iniziale L. 10.000 annue, suscettibile di riduzioni ed aumenti di 1/10 sullo stipendio predetto, dei quali 4 quadriennali e 2 quinquennali più l'indennità di servizio attivo di L. 2000 annue e l'indennità di caroviveri nella misura assegnata ai dipendenti della Provincia.

Le domande dovranno essere corredate dei prescritti documenti ed inviate alla Regia prefettura di Gorizia non oltre le ore 12 del 31 marzo 1940-XVIII.

Gorizia, 10 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Cavani.

8109 (A pagamento).

SOCIETÀ DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI IN SIENA FONDAZIONE «GORI-FERONI»

Concorso per esami
ad un alunnato di perfezionamento nella meccanica.

Il rettore, vista la deliberazione dell'on. Consiglio esecutivo in data 24 novembre u. s.;

Notifica

È aperto il concorso per esami ad un alunnato di Fondazione della fu marchesa Caterina Gori-Pannilini ved. Feroni per il perfezionamento nella meccanica.

Al titolare dell'alunnato è assegnata per il periodo di anni tre la somma di L. 800 al mese, gravata da ritenuta per le imposte di ricchezza mobile e complementare.

Il godimento dell'alunnato è subordinato alle prescrizioni dei regolamenti della società. L'esame consiste nello svolgimento per iscritto di due temi scelti nelle seguenti materie:

Meccanica razionale e disegno.
Meccanica applicata alle industrie.

I temi sono a libera scelta degli esaminatori, i quali nel formularli partiranno dal concetto che i concorrenti conoscano la materia, su cui verte l'esame, in quella estensione che si insegna, o potrebbe insegnarsi nelle Università ed Istituti superiori. Il tempo per condurre a termine i lavori viene assegnato dagli esaminatori stessi.

Le domande di ammissione al concorso, in carta libera, dovranno essere presentate, o fatte pervenire, corredate dei documenti pure in carta libera qui appresso indicati, non più tardi del giorno 15 marzo prossimo venturo nella Segreteria della società in Siena, via Roma n. 41. Decorso il termine sopra indicato non saranno ricevuti nè domande, nè documenti. I concorrenti dovranno dimostrare con la produzione dei titoli di studio posseduti la loro preparazione scientifica e dovranno altresì giustificare, con documenti autentici e legalizzati di avere i seguenti requisiti:

a) iscrizione al P.N.F. per l'anno in corso;
b) non appartenenza alla razza ebraica;
c) età non maggiore di anni trenta compiuti alla data di chiusura del concorso;
d) nascita in Italia da genitori ambedue italiani;
e) educazione ricevuta in Italia;
f) buona, morale condotta;
g) non avere riportato alcuna condanna penale;
h) non essere in godimento di alcun impiego stabile, nè di alcun alunnato o borsa di studio (attestazione del podestà del luogo di residenza od atto di notorietà).

I requisiti di cui alle lettere *b*), *c*) dovranno essere comprovati mediante estratto dell'atto di nascita rilasciato in data posteriore

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

al 4 marzo 1939-XVII, quelli di cui alle lettere *a*), *f*), *g*), *h*) mediante certificati di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del presente avviso. Coloro che non si trovino nelle condizioni di cui alla lettera *h*) dovranno dichiarare nell'istanza di rinunziare all'impiego, alunnato o borsa di studio qualora venga loro conferito l'alunnato Gori-Peroni. A parità di merito nelle prove di esame sarà tenuto conto per il conferimento dei titoli di preferenza riconosciuti dalle leggi vigenti per coloro che ne abbiano legalmente comprovato il possesso con documenti allegati alla domanda di ammissione al concorso. Il conferimento dell'alunnato sarà fatto dal Consiglio generale della società fra i concorrenti che avranno riportata l'idoneità nelle prove di esame, con osservanza delle vigenti disposizioni statutarie, legislative e regolamentari.

La società si riserva di assicurarsi in ogni caso con tutti i mezzi che reputerà opportuni, che i concorrenti corrispondano effettivamente alle indicate prescrizioni, all'effetto di escludere dal concorso coloro che non si trovassero in perfetta regola e di privare immediatamente dell'alunnato chi lo avesse indebitamente conseguito, salvo sempre alla società l'esercizio di ogni azione o ragione e il diritto al rifacimento dei danni. Mediante lettera raccomandata diretta ai concorrenti, all'indirizzo che ciascuno dovrà esattamente indicare nella domanda sarà dato avviso del giorno e dell'ora in cui cominceranno gli esami, che avranno luogo in Siena nella sede della società.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla segreteria.

Siena, 22 gennaio 1940-XVIII

Il rettore ff.: D. Romani.

Il segretario: A. Vegni.

8.82 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Estratto del Bando di concorso.

In data 30 dicembre 1939 è stato bandito un pubblico concorso per titoli e per esami a posti di ostetrica condotta presso i seguenti Comuni della Provincia:

1) Consorzio ostetrico Acquafondata-Vallerotonda: popolazione 1833;
2) Alatri (frazione Tecchiena) popolazione 13616;
3) Cassino (2ª condotta), popolazione 20683;
4) Falvaterra, popolazione 908;
5) Pastena, popolazione 2809;
6) Picinisco, popolazione 2542;
7) Roccadarce, popolazione 1550;
8) S. Biagio Saracinesco, popolazione 11271;
9) Santopadre, popolazione 2144;
10) Sgurgola, popolazione 3856;
11) Vallemaio, popolazione 1665.

Per le suelencate condotte lo stipendio è di L. 4000 con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

Per essere ammessi al concorso le aspiranti dovranno far pervenire a questa prefettura, div. 3ª le domande corredate dai documenti di rito entro il 31 marzo 1940 (ore 19).

Frosinone, 30 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Paternò.

8110 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Estratto del Bando di concorso.

In data 30 dicembre 1939 è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto presso i seguenti comuni della Provincia:

1) Alatri (frazione Tecchiena) popolazione 13616 stipendio L. 8500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità. Il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

2) Amaseno: popolazione 2954: stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: mezzi di trasporto L. 1579,75.

3) Castro dei Volsci: popolazione 4506; stipendio L. 9500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

4) Pastena: popolazione 2809; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: Il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

5) Pontecorvo: popolazione 14.337; stipendio L. 8500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: di mezzi di trasporto L. 2000.

6) Consorzio S. Biagio Saracinesco - Cardito frazione di Vallerotonda: popolazione 1827; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: mezzi di trasporto L. 1500.

7) S. Elia Fiumerapido: popolazione 3887; stipendio L. 9500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: mezzi di trasporto L. 2400.

8) S. Vittore del Lazio: popolazione 2438; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

9) Serrone: popolazione 2707; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: mezzi di trasporto L. 1200.

10) Sgurgola: popolazione 3856; stipendio lire 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

11) Terelle: popolazione 2421; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio: Indennità: mezzi di trasporto L. 1579,75.

12) Vallemaio: popolazione 1658; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità mezzi di trasporto L. 2500.

13) Veroli (1ª condotta): popolazione 18.258; stipendio L. 8500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità; mezzi di trasporto è stabilito a forfait ad ogni fine di anno.

14) Vico nel Lazio: popolazione 2473; stipendio L. 10.500 annua con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire a questa prefettura, div. 3ª le domande corredate dai documenti di rito entro il 31 marzo 1940 (ore 19).

Il concorso si svolgerà secondo le norme contenute nel R. decreto 11 marzo 1939, n. 281.

Frosinone, 30 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Paternò.

8112 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Estratto del Bando di concorso.

In data 30 dicembre 1939 è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto nei seguenti consorzi comunali della Provincia:

1) Consorzio Ceccano, Arnara, Giuliano di Roma Patrica popolazione 25.079, stipendio L. 10.000 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità mezzi di trasporto L. 3000.

2) Consorzio Esperia, Ausonia-Castelnuovo, Perano, Coreno Ausonio. Popolazione 13.313. Stipendio L. 9000 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità mezzi di trasporto L. 3500.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire a questa prefettura, Div. 3ª le domande corredate dai documenti di rito entro il 31 marzo 1940 ore 19.

Il concorso si svolgerà secondo le norme contenute nel R. decreto 11 marzo 1939, n. 281.

Frosinone, 30 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Paternò.

8111 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del triennio sarà fatto un Consiglio generale della Società, con correnti che avranno riportata l'idoneità nelle prove di esame, con l'osservanza delle vigenti disposizioni statutarie, legislative e regolamentari.

La società si riserva di assicurarsi in ogni caso con tutti i mezzi che reputerà opportuni, che i concorrenti corrispondano effettivamente alle indicate prescrizioni, all'effetto di escludere dal concorso coloro che non si trovassero in perfetta regola e di privare immediatamente dell'ammesso chi lo avesse indebitamente conseguito, salvo sempre alla società l'esercizio di ogni azione o ragione e il diritto al rifacimento dei danni. Mediante lettera raccomandata diretta ai concorrenti, all'indirizzo che ciascuno dovrà esattamente indicare nella domanda sarà dato avviso del giorno e dell'ora in cui cominceranno gli esami, che avranno luogo in Siena nella sede della società.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla segreteria.

Siena, 12 gennaio 1940-XVIII

Il rettore ff.: D. Romani.

Il segretario: A. Vegni.

8282 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Estratto del Bando di concorso.

In data 30 dicembre 1939 è stato bandito un pubblico concorso per titoli e per esami a posti di ostetrica condotta presso i seguenti Comuni della Provincia:

1) Consorzio ostetrico Acquafondata-Viticuso; popolazione 1853;
2) Alatri (frazione Tecchiena) popolazione 18816;
3) Cassino (2ª condotta), popolazione 20064;
4) Falvaterra, popolazione 978;
5) Pastena, popolazione 2899;
6) Piedimonte, popolazione 2502;
7) Roccadarce, popolazione 1559;
8) S. Biagio Saracinesco, popolazione 1127;
9) Santopadre, popolazione 2444;
10) Sgurgola, popolazione 3806;
11) Vallemaio, popolazione 1658.

Per le suelencate condotte lo stipendio è di L. 4000 con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

Per essere ammessi al concorso le aspiranti dovranno far pervenire a questa prefettura, div. 3-1 le domande corredate dai documenti di rito entro il 31 marzo 1940 (ore 19).

Frosinone, 30 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Paternò.

8210 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Estratto del Bando di concorso.

In data 30 dicembre 1939 è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto presso i seguenti comuni della Provincia:

1) Alatri (frazione Tecchiena) popolazione 18816 stipendio L. 8500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità. Il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

2) Amaseno: popolazione 3072: stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: Il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

3) Castelliri: popolazione 7907; stipendio lire 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: mezzo di trasporto L. 2066,90.

4) Ceccano (2ª condotta): popolazione 15.139, stipendio L. 8500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

5) Falvaterra: popolazione 978; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

6) Pastena: popolazione 2899; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: mezzi di trasporto L. 1500.

7) S. Elia Fiumerapido: popolazione 3861; stipendio L. 9500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: mezzi di trasporto L. 2100.

8) S. Vittore del Lazio: popolazione 2458; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

9) Sarrone: popolazione 2797, stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: mezzi di trasporto L. 2500.

10) Sgurgola: popolazione 3806; stipendio lire 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

11) Terelle: popolazione 2121; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio: Indennità: mezzi di trasporto L. 1379,75.

12) Vallemaio: popolazione 1658; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità mezzi di trasporto L. 2500.

13) Veroli (1ª condotta): popolazione 18.158; stipendio L. 8500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: mezzi di trasporto è stabilito a forfait al ogni fine di anno.

14) Vico nel Lazio: popolazione 2413; stipendio L. 10.500 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità: il mezzo di trasporto è fornito direttamente dal Comune.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire a questa prefettura, div. 3-1 le domande corredate dai documenti di rito entro il 31 marzo 1940 (ore 19).

Il concorso si svolgerà secondo le norme contenute nel R. decreto 11 marzo 1939, n. 281.

Frosinone, 30 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Paternò.

8112 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Estratto del Bando di concorso.

In data 30 dicembre 1939 è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto nei seguenti consorzi comunali della Provincia:

1) Consorzio Ceccano, Arnara, Giuliano di Roma Patrica popolazione 25.079, stipendio L. 10.000 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità mezzi di trasporto L. 3000.

2) Consorzio Esperia, Ausonia-Castelnuovo, Parano, Coreno Ausonio. Popolazione 13.515. Stipendio L. 9000 annue con cinque aumenti quadriennali del decimo dello stipendio. Indennità mezzi di trasporto L. 3500.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire a questa prefettura, Div. 3-1 le domande corredate dai documenti di rito entro il 31 marzo 1940 (ore 19).

Il concorso si svolgerà secondo le norme contenute nel R. decreto 11 marzo 1939, n. 281.

Frosinone, 30 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Paternò.

8111 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI MANTOVA

Con decreto del 30 dicembre u. s. dalla R. Prefettura di Mantova è stato indetto concorso a posti di levatrice condotta nei comuni di Mariana Mantovana, Roncoferraro e Roverbella.

Scadenza del termine per la presentazione delle domande 30 aprile 1940 ore 18.

Mantova, 30 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Oliveri.

8116 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIA PREFETTURA DI MANTOVA

Con decreto del 30 dicembre 1939-XVIII dalla Regia prefettura di Mantova è stato indetto concorso a posti di medico condotto nei comuni di:

1) Acquanegra sul Chiese (Frazione Mosio);
2) Bigarello;
3) Castellucchio (condotta di Sargnesco);
4) Dosolo (Frazione Villastrada);
5) Gazzuolo (Frazione di Belforte);
6) Goito (Condotta di Cerlongo);
7) Mantova (secondo Reparto);
8) Marjana Mantovana (condotta unica) I
9) Moglia (Frazione di Bondanello);
10) Roverbella (seconda condotta);
11) San Benedetto Po (seconda condotta).

Scadenza del termine per la presentazione delle domande 30 aprile 1940, ore 18.

Il prefetto: Oliveri.

8114 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI MANTOVA

Con decreto del 30 dicembre u. s. dalla R. Prefettura di Mantova è stato indetto concorso a posto di veterinario condotto nel comune di Virgilio. Scadenza del termine per la presentazione delle domande 30 aprile 1940 ore 18.

Mantova, 30 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Oliveri.

8115 (A pagamento).

16009 - Div. 5ª.

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Il prefetto rende noto che con separati avvisi in data 31 dicembre 1939 sono stati indetti i concorsi ai seguenti posti di Sanitari comunali e provinciali:

A) Medico condotto dei Consorzi: Azzanello con Castelvisconti; Cà D'Andrea con Derovere; Calvatone con Tornata; Romanengo con Salvirola, e dei comuni: Corte de' Frati, Crema (frazioni s. Bernardino ed Ombriano), Casalmaggiore, Genivolta e Motta Baluffi.

B) Veterinario Consorziale di Casalbuttano con Olmeneta e di Stagno Lombardo con Gerre dei Caprioli.

C) Ostetrica condotta di: Cappella Cantone, Casaletto Ceredano, Olmeneta, Pieve S. Giacomo e Spino d'Adda.

D) Assistente presso il reparto Medico-Micrografico del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi.

Il termine per la presentazione delle domande scade per tutti i concorsi il giorno 31 marzo 1940.

Gli avvisi di concorso possono essere richiesti alla Prefettura di Cremona, Ufficio Sanitario.

Cremona, 16 gennaio 1940-XVIII.

Il prefetto: Corini.

8117 (A pagamento).

N. 45111 - Div. San.

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

Il prefetto, rende noto che è stato bandito il concorso per titoli ed esami a n. 26 posti di medico condotto per i seguenti comuni:

1° Acquafredda. — Condotta unica, popolazione 1252 abitanti, stipendio L. 12.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000, ufficiale sanitario L. 500.

5° Concorzio Cedegolo - Paisco Loveno. — 2ª condotta, popolazione 2.370 abitanti, stipendio L. 12.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000, ufficiale sanitario L. 500.

6° Cologne. — Condotta unica, popolazione 3.200 abitanti, stipendio L. 9.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 1.000, indennità ufficiale sanitario L. 600.

7° Iseo. — 1ª condotta, popolazione 2.200 abitanti, stipendio lire 9.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 1.000, ufficiale sanitario L. 700.

8° Lonato. — 1ª condotta, popolazione 3.484 abitanti, stipendio L. 9.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000, ambulatorio L. 600.

9° Montichiari. — 2ª condotta, popolazione 3.900 abitanti, stipendio L. 9.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000.

10° Consorzio Nave - Bovezzo. — Popolazione 3.573 abitanti, stipendio L. 9.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 1.500, ufficiale sanitario L. 300.

11° Orzinuovi. — Condotta unica, popolazione abitanti 1935, stipendio L. 10.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 500, ufficiale sanitario L. 500.

12° Orzivecchi. — Condotta unica, popolazione 2.587 abitanti, stipendio L. 9.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000 ufficiale sanitario L. 600.

13° Consorzio Roncadelle Castelmella. — Popolazione 5.930 abitanti, stipendio L. 9.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000, ufficiale sanitario L. 700.

14° Serle. — Condotta unica, popolazione 2.129 abitanti, stipendio L. 12.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000, ufficiale sanitario L. 500, ambulatorio L. 500.

15° Tavernole Sul Mella. — Condotta unica, popolazione 2.723 abitanti, stipendio L. 10.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000, ufficiale sanitario L. 600, ambulatorio L. 500.

16° Consorzio Vezza d'Oglio Vione. — Popolazione 2.863 abitanti, stipendio L. 10.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 1.800, ufficiale sanitario L. 800.

Scadenza del termine, per la presentazione dei documenti 31 marzo p. v.

La Prefettura a richiesta invia copia del bando.

Brescia, 17 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Toffano.

8118 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI RIETI

Concorso al posto di assistente medico del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi.

Con decreto del 30 dicembre u. s. è stato bandito il concorso al posto sopraindicato.

Termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e di tutti i documenti: 30 aprile 1940-XVIII.

Al posto è assegnato lo stipendio di L. 10.800 annue, oltre l'indennità di servizio attivo di L. 2387 e l'indennità caroviveri nella misura stabilita dal regolamento generale del personale della Provincia.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Prefettura - Ufficio Medico Provinciale.

8121 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI MACERATA

Con provvedimento del 30 dicembre 1939-XVIII è stato bandito il concorso ai posti di medico, veterinario e levatrice condotti della Provincia, vacanti al 30 novembre detto anno.

Le domande, corredate dai documenti e titoli, dovranno essere dirette alla Regia prefettura di Macerata entro il 31 marzo 1940-XVIII.

Per informazioni rivolgersi alla suddetta Regia prefettura (Ufficio del medico provinciale).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

6) Gonzaga (Condotta di Cerlongo);
7) Mantova (secondo Reparto);
8) Mariana Mantovana (condotta unica);
9) Moglia (Frazione di Bondanello);
10) Roverbella (seconda condotta);
11) San Benedetto Po (seconda condotta).

Scadenza del termine per la presentazione delle domande 30 aprile 1940, ore 18.

Il prefetto: Oliveri.

8114 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI MANTOVA

Con decreto del 30 dicembre u. s. dalla R. Prefettura di Mantova è stato indetto concorso a posto di veterinario condotto nel comune di Virgilio. Scadenza del termine per la presentazione delle domande 30 aprile 1940 ore 18.

Mantova, 30 dicembre 1939-XVIII

Il prefetto: Oliveri.

8115 (A pagamento).

16009 - Div. 5ª.

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Il prefetto rende noto che con separati avvisi in data 31 dicembre 1939 furono stati indetti i concorsi ai seguenti posti di Sanitari comunali e provinciali:

A) Medico condotto dei Consorzi: Azzanello con Castelvisconti; Cà D'Andrea con Derovere; Calvatone con Tornata; Romanengo con Salvirola, e dei comuni: Corte de' Frati, Crema (frazioni s. Bernardino ed Ombriano), Casalmaggiore, Genivolta e Motta Baluffi.

B) Veterinario Consorziale di Casalbuttano con Olmeneta e di Stagno Lombardo con Gerre dei Caprioli.

C) Ostetrico condotta di: Coppella Cantone, Casaletto Ceredano, Olmeneta, Pieve S. Giacomo e Spino d'Adda.

D) Assistente presso il reparto Medico-Micrografico del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi.

Il termine per la presentazione delle domande scade per tutti i concorsi il giorno 31 marzo 1940.

Gli avvisi di concorso possono essere richiesti alla Prefettura di Cremona, Ufficio Sanitario.

Cremona, 19 gennaio 1940-XVIII.

Il prefetto: Carini.

8117 (A pagamento).

N. 43111 - Div. San.

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

Il prefetto, rende noto che è stato bandito il concorso per titoli ed esami a n. 16 posti di medico condotto per i seguenti comuni:

1º Acquafredda. — Condotta unica, popolazione 1252 abitanti, stipendio L. 12.000 con aumenti quinquennali del decimo, indennità trasporto L. 500, indennità ufficiale sanitario L. 500.

2º Bovegno. — Condotta unica, popolazione 2.800 abitanti, stipendio L. 9.000 con aumenti quinquennali, indennità ufficiale sanitario L. 500, ambulatorio L. 1000.

3º Breno. — 3ª condotta, popolazione 1.200 abitanti, stipendio L. 9.000 con aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 2.500.

4º Brescia. — Decimo reparto, popolazione 4952 abitanti, stipendio L. 9.000, indennità servizio attivo L. 2.100, 5 aumenti quadriennali, indennità trasporto L. 1.500, ambulatorio L. 800,

L. 6.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000, ambulatorio L. 600.

9º Monticelli. — 2ª condotta, popolazione 3.000 abitanti, stipendio L. 9.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000.

10º Consorzio Nave - Bovezzo. — Popolazione 3.578 abitanti, stipendio L. 9.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 1.500, ufficiale sanitario L. 500.

11º Orzi. — Condotta unica, popolazione abitanti 1934, stipendio L. 20.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 500, ufficiale sanitario L. 500.

12º Orzivecchi. — Condotta unica, popolazione 2.587 abitanti, stipendio L. 9.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000 ufficiale sanitario L. 600.

13º Consorzio Roncadelle Castelmella. — Popolazione 5.929 abitanti, stipendio L. 9.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000, ufficiale sanitario L. 700.

14º Serle. — Condotta unica, popolazione 2.419 abitanti, stipendio L. 12.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000, ufficiale sanitario L. 500, ambulatorio L. 500.

15º Tavernole Sul Mella. — Condotta unica, popolazione 2.153 abitanti, stipendio L. 10.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 3.000, ufficiale sanitario L. 600, ambulatorio L. 500.

16º Consorzio Vezza d'Oglio Vione. — Popolazione 2.868 abitanti, stipendio L. 10.000, aumenti quinquennali, indennità trasporto L. 1.800, ufficiale sanitario L. 800.

Scadenza del termine, per la presentazione dei documenti 31 marzo p. v.

La Prefettura a richiesta invia copia del bando.

Brescia, 17 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Tofano.

8118 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI RIETI

Concorso al posto di assistente medico del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi.

Con decreto del 30 dicembre u. s. è stato bandito il concorso al posto sopraindicato.

Termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e di tutti i documenti: 30 aprile 1940-XVIII.

Al posto è assegnato lo stipendio di L. 10.800 annue, oltre l'indennità di servizio attivo di L. 2387 e l'indennità caroviveri nella misura stabilita dal regolamento generale del personale della Provincia.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Prefettura - Ufficio Medico Provinciale.

8121 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI MACERATA

Con provvedimento del 30 dicembre 1939-XVIII è stato bandito il concorso ai posti di medico, veterinario e levatrice condotti della Provincia, vacanti al 30 novembre detto anno.

Le domande, corredate dai documenti e titoli, dovranno essere dirette alla Regia prefettura di Macerata entro il 31 marzo 1940-XVIII.

Per informazioni rivolgersi alla suddetta Regia prefettura (Ufficio del medico provinciale).

Macerata, 15 gennaio 1940-XVIII

8133 (A pagamento).

LUIGI VITTORIO LONGO, *direttore*

RAFFAELE SANZI, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 21

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 26 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) »	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale) . . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 2066.
Composizione della Commissione permanente per l'illuminazione ed il segnalamento delle coste . . . . . Pag. 338

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 2067.
Modificazione del regolamento sul servizio sanitario aeronautico . . . . . Pag. 338

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2068.
Fusione della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica commerciale annessa al Regio istituto tecnico commerciale mercantile di Trento con la Cassa scolastica di questo Istituto. Pag. 340

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2069.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore «Luigi Graziani» di Bagnacavallo (Ravenna) . . . . . Pag. 340

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2070.
Erezione in ente morale della istituzione «Podestà cav. rag. Oliviero Varzi», del comune di Galliate (Novara) . . Pag. 340

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2071.
Autorizzazione al Convitto nazionale «Cicognini» di Prato ad accettare un lascito e una donazione. . . . . . Pag. 340

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1940-XVIII.
Approvazione del regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli . . . . . Pag. 340

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1939-XVIII.
Nomina dell'ing. Cattania Umberto a membro del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione . . . . . Pag. 342

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1940-XVIII.
Proroga della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale L. 12 e determinazione della data di estrazione dei premi . . . . . Pag. 342

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Nomina del presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna) . . . . . Pag. 343

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna) . . . . . Pag. 343

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti «S. Menna» di Vitulano, in liquidazione, con sede in Vitulano (Benevento) . . . . . Pag. 343

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rivolta d'Adda (Cremona). Pag. 343

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Camillo (Pavia) . . . . Pag. 343

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 2066.
Composizione della Commissione permanente per l'illuminazione ed il segnalamento delle coste . . . . . Pag. 338

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 2067.
Modificazione del regolamento sul servizio sanitario aeronautico . . . . . Pag. 338

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2068.
Fusione della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica commerciale annessa al Regio istituto tecnico commerciale mercantile di Trento con la Cassa scolastica di questo Istituto. Pag. 340

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2069.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore «Luigi Graziani» di Bagnacavallo (Ravenna) . . . . . Pag. 340

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2070.
Erezione in ente morale della istituzione «Podestà cav. rag. Oliviero Varzi», del comune di Galliate (Novara) . . Pag. 340

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2071.
Autorizzazione al Convitto nazionale «Cicognini» di Prato ad accettare un lascito e una donazione. . . . . . Pag. 340

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2072.
Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale «P. Paleocapa» di Bergamo ad accettare una donazione . . . Pag. 340

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 18 gennaio 1940-XVIII.
Scioglimento degli organi amministrativi della Banca Mario Equicola di Alvito (Frosinone) . . . . . Pag. 340

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1940-XVIII.
Approvazione del regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli . . . . . Pag. 340

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1939-XVIII.
Nomina dell'ing. Cattania Umberto a membro del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione . . . . . Pag. 342

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1940-XVIII.
Proroga della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E. 42 e determinazione della data di estrazione dei premi . . . . . Pag. 342

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina del presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna) . . . . . Pag. 343
Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna) . . . . . Pag. 343
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti «S. Menna» di Vitulano, in liquidazione, con sede in Vitulano (Benevento) . . . . . Pag. 343
Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rivolta d'Adda (Cremona). Pag. 343
Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano) . . . Pag. 343
Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Colledimacine (Chieti) da parte del Banco di Napoli . . . . . Pag. 344
Nomina del commissario straordinario per la Banca Mario Equicola di Alvito (Frosinone) . . . . . Pag. 344

Ministero dell'interno: Cambiamento di cognome . . Pag. 344

Ministero delle finanze:
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 344
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita . Pag. 345

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONCORSI

Ministero delle comunicazioni: Concorso a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili. Pag. 348

Ministero delle corporazioni: Graduatoria generale dei vincitori del concorso a quattro posti di allievo assistente in prova nel Corpo Reale delle miniere . . . . . Pag. 351

Ministero delle finanze:

Diario delle prove scritte del concorso a 40 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A) . . . . . Pag. 351

Diario delle prove scritte del concorso a 50 posti di alunno in prova nella carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza . . . . . Pag. 352

Variante alla graduatoria del concorso per l'ammissione di allievi ufficiali all'Accademia della Regia guardia di finanza. Pag. 352

Regia prefettura di Bari: Variante alla graduatoria generale dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . Pag. 352

Regia prefettura dell'Aquila: Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto . . . . . Pag. 352

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 2066.

Composizione della Commissione permanente per l'illuminazione ed il segnalamento delle coste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 27 novembre 1910, n. 871, che istituisce la Commissione permanente per l'illuminazione e il segnalamento delle coste;

Visto il R. decreto 1° dicembre 1934-XIII, n. 2315, relativo alla composizione della Commissione sopra indicata;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina, di concerto con i Ministri per l'Africa Italiana, per le finanze, per l'aeronautica, per i lavori pubblici, e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La composizione della Commissione permanente per l'illuminazione e il segnalamento delle coste, di cui al R. decreto 1° dicembre 1934-XIII, n. 2315, è modificata come segue:

il direttore dell'Istituto idrografico della Regia marina, membro;

un colonnello o tenente colonnello di porto, designato dal Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della marina mercantile, membro;

il capo dell'Ufficio tecnico dei fari e del segnalamento marittimo della Regia marina, membro;

un ufficiale della Regia marina in servizio presso il Ministero dell'Africa Italiana, membro;

un capitano di lungo corso, designato dal Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della marina mercantile, membro;

l'ufficiale dell'Arma aeronautica in servizio di collegamento presso l'Ufficio di stato maggiore della Regia marina o l'ufficiale della Regia marina in servizio di collegamento presso l'Ufficio di stato maggiore della Regia aeronautica, membro;

un ufficiale generale o superiore designato dal Ministero dell'aeronautica fra quelli in servizio presso l'Ufficio centrale demanio, membro;

il capo della Divisione amministrativa della Direzione generale del personale e dei servizi militari del Ministero della marina, membro;

il capo della Divisione fari e segnalamenti marittimi presso il Ministero della marina, membro e segretario;

un funzionario amministrativo del Ministero dei lavori pubblici, membro e segretario;

un funzionario amministrativo del Ministero della marina, membro e segretario.

Art. 2.

Il Regio decreto 1° dicembre 1934-XIII, n. 2315, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — DI REVEL — SIRENA — HOST VENTURI

Visto, Il Guardasigilli: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 317, foglio 38. — MANCINI

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 2067.

Modificazione del regolamento sul servizio sanitario aeronautico.

VITTORIO EMANUELE III

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

del concorso a quattro posti di allievo assistente in prova nel Corpo Reale delle miniere . . . . . Pag. 351

Ministero delle finanze:

Diario delle prove scritte del concorso a 40 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A) . . . . . Pag. 351

Diario delle prove scritte del concorso a 50 posti di alunno in prova nella carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza . . . . . Pag. 352

Variante alla graduatoria del concorso per l'ammissione di allievi ufficiali all'Accademia della Regia guardia di finanza. Pag. 352

Regia prefettura di Bari: Variante alla graduatoria generale dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . Pag. 352

Regia prefettura dell'Aquila: Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto . . . . . Pag. 352

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 2066.

Composizione della Commissione permanente per l'illuminazione ed il segnalamento delle coste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 27 novembre 1910, n. 871, che istituisce la Commissione permanente per l'illuminazione e il segnalamento delle coste;

Visto il R. decreto 1° dicembre 1934-XIII, n. 2315, relativo alla composizione della Commissione sopra indicata;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina, di concerto con i Ministri per l'Africa Italiana, per le finanze, per l'aeronautica, per i lavori pubblici, e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La composizione della Commissione permanente per l'illuminazione ed il segnalamento delle coste resta stabilita come segue:

un ufficiale ammiraglio in servizio permanente o delle categorie in congedo, presidente;

il direttore generale del personale e dei servizi militari presso il Ministero della marina, membro;

il capo della divisione dei porti del Ministero dei lavori pubblici, membro;

due ispettori superiori o ingegneri capi del Genio civile, membri;

un ufficiale della Regia marina in servizio presso il Ministero dell'Africa Italiana, membro;

un capitano di lungo corso, designato dal Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della marina mercantile, membro;

l'ufficiale dell'Arma aeronautica in servizio di collegamento presso l'Ufficio di stato maggiore della Regia marina o l'ufficiale della Regia marina in servizio di collegamento presso l'Ufficio di stato maggiore della Regia aeronautica, membro;

un ufficiale generale o superiore designato dal Ministero dell'aeronautica fra quelli in servizio presso l'Ufficio centrale demanio, membro;

il capo della Divisione amministrativa della Direzione generale del personale e dei servizi militari del Ministero della marina, membro;

il capo della Divisione fari e segnalamenti marittimi presso il Ministero della marina, membro e segretario;

un funzionario amministrativo del Ministero dei lavori pubblici, membro e segretario;

un funzionario amministrativo del Ministero della marina, membro e segretario.

Art. 2.

Il Regio decreto 1° dicembre 1934-XIII, n. 2315, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — DI REVEL — SERENA — HOST VENTURI

Visto, il Guardasigilli: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1940-XVIII

Atti del Governo, registro 317, foglio 92. — MANCINI

REGIO DECRETO 9 novembre 1939-XVIII, n. 2067.

Modificazione del regolamento sul servizio sanitario aeronautico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 8 ottobre 1925-III, n. 870, convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, n. 562, e successive modificazioni, riguardante il servizio sanitario aeronautico;

Visto il R. decreto 7 ottobre 1926-IV, n. 2410, e successive modificazioni, che approva il regolamento sul servizio sanitario aeronautico;

. . . . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto il R. decreto-legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744, convertito nella legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 468;
Vista la legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, per la guerra e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il capo VI del regolamento sul servizio sanitario aeronautico, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926-IV, n. 2110, è sostituito dal seguente:

Commissione sanitaria di appello

Art. 52.

Presso l'Istituto medico legale per l'aeronautica di Roma, funziona la Commissione sanitaria di appello di cui all'ultimo capoverso dell'art. 5 del R. decreto-legge 8 ottobre 1925-III, n. 1879. Essa ha l'incarico di giudicare in maniera definitiva ed inappellabile sui casi medico-legali controversi e disimpegna gli altri incarichi ad essa conferiti dalle norme in vigore, ovvero dal Ministero dell'aeronautica. Esprime inoltre, su richiesta del Ministero dell'aeronautica, il proprio parere in merito alle determinazioni prese dal direttore degli ospedali militari del Regio esercito o della Regia marina, comunicate al rassegnando nei casi in cui questi non abbia accettato, per ragioni tecniche, le determinazioni stesse, affinchè il Ministero suddetto possa prendere il provvedimento definitivo di cui all'art. 88 del R. decreto-legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744, convertito nella legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 468.

Art. 53.

La Commissione è composta:
a) da un generale medico o dal colonnello medico più anziano tra quelli in servizio, presidente;
b) da un colonnello medico, vice presidente;
c) da un colonnello medico o tenente colonnello medico, membro;
d) da un ufficiale inferiore medico con funzioni di segretario senza voto.

In caso di assenza di uno dei tre membri giudicanti il Ministero dell'aeronautica designa, di volta in volta, l'ufficiale superiore medico che deve sostituire il membro temporaneamente assente.

Art. 54.

La Commissione visita e giudica sempre collegialmente

Art. 56.

Il verbale redatto per ogni singolo esame dalla Commissione sanitaria di appello è sottoscritto dai componenti la Commissione stessa e, nel caso di cui al precedente art. 55 da quelli di essi che hanno determinato la maggioranza. Esso è trascritto in apposito registro che viene conservato presso l'Archivio della commissione sanitaria di appello.

Art. 57.

Nei casi riflettenti specialità mediche diverse (oftalmologia, otorinolaringoiatria, neuropatologia, ecc.), ove dette specialità non siano coltivate da alcuni dei componenti la Commissione, questa viene integrata con uno degli specialisti dell'istituto medico-legale di Roma con voto solamente consultivo.
Similmente si procede, per tutti i casi in cui occorra, ad esami radiologici, di chimica e microscopia clinica, batteriologia, ecc., che vengono effettuati presso i relativi gabinetti dell'Istituto medico-legale di Roma.
Qualora la Commissione sanitaria d'appello debba pronunziarsi in merito a casi già esaminati e giudicati dall'Istituto medico-legale di Roma, gli ulteriori esami specializzati e le ricerche di gabinetto sono richiesti alla Direzione dell'ospedale militare principale di Roma, che provvede a mezzo degli specialisti e laboratori dipendenti.

Art. 58.

L'istruttoria delle pratiche di appello ed il carteggio relativo (richiesta di documenti, inviti per visite, comunicazione dei giudizi, ecc.), è fatto a cura della Segreteria della Commissione stessa a meno che non trattisi di regolarizzare istruttorie difettosamente od irregolarmente eseguite dalle autorità di prima istanza (istituto medico-legale, reparti) nel quale caso le pratiche medico-legali vengono ad esse restituite per le opportune rettifiche.

Art. 59.

Il presidente della Commissione sanitaria di appello, sia per la parte tecnica, sia per quanto riguarda l'espletamento del servizio, sia infine per la parte disciplinare, dipende dal Ministero dell'aeronautica (Ufficio centrale di sanità) col quale direttamente corrisponde.
Egli ha facoltà di restituire qualsiasi pratica pervenuta alla Commissione, ordinando direttamente la rettifica dei documenti errati e spiegazioni in merito allo svolgimento di essa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il capo VI del regolamento sul servizio sanitario aeronautico, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926-IV, n. 2410, è sostituito dal seguente:

Commissione sanitaria di appello

Art. 52.

Presso l'istituto medico legale per l'aeronautica di Roma, funziona la Commissione sanitaria di appello di cui all'ultimo capoverso dell'art. 5 del R. decreto-legge 8 ottobre 1925-III, n. 1879. Essa ha l'incarico di giudicare in maniera definitiva ed inappellabile sui casi medico-legali controversi e disimpegna gli altri incarichi ad essa conferiti dalle norme in vigore, ovvero dal Ministero dell'aeronautica. Esprime inoltre, su richiesta del Ministero dell'aeronautica, il proprio parere in merito alle determinazioni prese dal direttore degli ospedali militari del Regio esercito o della Regia marina, comunicate al rassegnando nei casi in cui questi non abbia accettato, per ragioni tecniche, le determinazioni stesse, affinchè il Ministero suddetto possa prendere il provvedimento definitivo di cui all'art. 83 del R. decreto-legge 2 febbraio 1938-XVI, n. 744, convertito nella legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 468.

Art. 53.

La Commissione è composta:

a) da un generale medico o dal colonnello medico più anziano tra quelli in servizio, presidente;

b) da un colonnello medico, vice presidente;

c) da un colonnello medico o tenente colonnello medico, membro;

d) da un ufficiale inferiore medico con funzioni di segretario senza voto.

In caso di assenza di uno dei tre membri giudicanti il Ministero dell'aeronautica designa, di volta in volta, l'ufficiale superiore medico che deve sostituire il membro temporaneamente assente.

Art. 54.

La Commissione visita e giudica sempre collegialmente redigendo per ogni singolo caso un verbale, nel quale, dopo la esposizione delle indagini eseguite, enuncia un giudizio definitivo, preciso e tale da non lasciare campo a dubbi od incertezze.

Art. 55.

Nel verbale deve altresì risultare se il giudizio è determinato alla unanimità dei voti o dalla maggioranza di essi. In tale ultimo caso il membro dissenziente redige regolare dichiarazione che, munita del visto del presidente, è allegata alla pratica relativa.

Commissione stessa e, nel caso di cui al precedente art. 55 da quelli di essi che hanno determinato la maggioranza. Esso è trascritto in apposito registro che viene conservato presso l'Archivio della commissione sanitaria di appello.

Art. 57.

Nei casi riflettenti specialità mediche diverse (oftalmologia, otorinolaringoiatria, neuropatologia, ecc.), ove dette specialità non siano coltivate da alcuni dei componenti la Commissione, questa viene integrata con uno degli specialisti dell'istituto medico-legale di Roma con voto solamente consultivo.

Similmente si procede, per tutti i casi in cui occorra, ad esami radiologici, di chimica e microscopia clinica, batteriologia, ecc., che vengono effettuati presso i relativi gabinetti dell'Istituto medico-legale di Roma.

Qualora la Commissione sanitaria d'appello debba pronunziarsi in merito a casi già esaminati e giudicati dall'Istituto medico-legale di Roma, gli ulteriori esami specializzati e le ricerche di gabinetto sono richiesti alla Direzione dell'ospedale militare principale di Roma, che provvede a mezzo degli specialisti e laboratori dipendenti.

Art. 58.

L'istruttoria delle pratiche di appello ed il carteggio relativo (richiesta di documenti, inviti per visite, comunicazione dei giudizi, ecc.), è fatto a cura della Segreteria della Commissione stessa a meno che non trattisi di regolarizzare istruttorie difettosamente ed irregolarmente eseguite dalle autorità di prima istanza (istituto medico-legale, reparti) nel quale caso le pratiche medico-legali vengono ad esse restituite per le opportune rettifiche.

Art. 59.

Il presidente della Commissione sanitaria di appello, sia per la parte tecnica, sia per quanto riguarda l'espletamento del servizio, sia infine per la parte disciplinare, dipende dal Ministero dell'aeronautica (Ufficio centrale di sanità) col quale direttamente corrisponde.

Egli ha facoltà di restituire qualsiasi pratica pervenuta alla Commissione, ordinando direttamente la rettifica dei documenti errati e spiegazioni in merito allo svolgimento di essa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

Atti del Governo, registro 317, foglio 57. — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2068.

Fusione della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica commerciale annessa al Regio istituto tecnico commerciale mercantile di Trento con la Cassa scolastica di questo istituto.

N. 2068. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola tecnica commerciale annessa al Regio istituto tecnico commerciale mercantile di Trento viene fusa con la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale mercantile di Trento e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2069.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore « Luigi Graziani » di Bagnacavallo (Ravenna).

N. 2069. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore « Luigi Graziani » di Bagnacavallo (Ravenna) viene eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2070.

Erezione in ente morale della istituzione « Podestà cav. rag. Oliviero Varzi », del comune di Galliate (Novara).

N. 2070. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la istituzione dei due premi annuali di studio di L. 250 ciascuno istituiti dal Commissario prefettizio del comune di Galliate e intestati al « Podestà cav. rag. Oliviero Varzi », e ne viene approvato il regolamento.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2071.

Autorizzazione al Convitto nazionale « Cicognini » di Prato ad accettare un lascito e una donazione.

N. 2071. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Convitto nazionale « Cicognini » di Prato viene autorizzato ad accettare il lascito di una raccolta di libri disposto in suo favore dal gr. uff. dott. Paolo Giorgi, e la donazione di una raccolta di libri disposta in suo favore dai sigg. Tommaso, Giuseppe e Guido Giorgi.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2072.

Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale « P. Paleo-

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 18 gennaio 1940-XVIII.

Scioglimento degli organi amministrativi della Banca Mario Equicola di Alvito (Frosinone).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Banca Mario Equicola, società anonima per azioni, con sede in Alvito (Frosinone), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Banca Mario Equicola, società anonima per azioni, con sede in Alvito (Frosinone), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1939-XVIII

MUSSOLINI

(247)

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1940-XVIII.

Approvazione del regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, sulle Borse di commercio e sull'esercizio della mediazione ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduta la deliberazione in data 29 novembre 1935, n. 1291, del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Napoli, con la quale fu proposto per l'approvazione uno schema di regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci;

Vedute le successive deliberazioni del Consiglio predetto in data 24 novembre 1936-XV, n. 831, 13 giugno 1937-XV, n. 237, e 17 marzo 1939-XVII, n. 191, che hanno arrecato emendamenti allo schema di regolamento suindicato;

Decreta:

Art. 1.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

il Regio istituto tecnico commerciale mercantile di Trento viene fusa con la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale mercantile di Trento e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2069.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore « Luigi Graziani » di Bagnacavallo (Ravenna).

N. 2069. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore « Luigi Graziani » di Bagnacavallo (Ravenna) viene eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2070.

Erezione in ente morale della istituzione « Podestà cav. rag. Oliviero Varzi », del comune di Galliate (Novara).

N. 2070. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la istituzione dei due premi annuali di studio di L. 250 ciascuno istituiti dal Commissario prefettizio del comune di Galliate e intestati al « Podestà cav. rag. Oliviero Varzi », e ne viene approvato il regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2071.

Autorizzazione al Convitto nazionale « Cicognini » di Prato ad accettare un lascito e una donazione.

N. 2071. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Convitto nazionale « Cicognini » di Prato viene autorizzato ad accettare il lascito di una raccolta di libri disposto in suo favore dal gr. uff. dott. Paolo Giorgi, e la donazione di una raccolta di libri disposta in suo favore dai sigg. Tommaso, Giuseppe e Guido Giorgi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2072.

Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale « P. Paleocapa » di Bergamo ad accettare una donazione.

N. 2072. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto tecnico industriale « P. Paleocapa » di Bergamo viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 25.000, fatta dal gr. uff. Ludovico Goisis per la istituzione di una borsa di studio e viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1940-XVIII

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Banca Mario Equicola, società anonima per azioni, con sede in Alvito (Frosinone), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Banca Mario Equicola, società anonima per azioni, con sede in Alvito (Frosinone), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1939-XVIII

MUSSOLINI

(247)

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1940-XVIII.

Approvazione del regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, sulle Borse di commercio e sull'esercizio della mediazione ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduta la deliberazione in data 29 novembre 1935, n. 1291, del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Napoli, con la quale fu proposto per l'approvazione uno schema di regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci;

Vedute le successive deliberazioni del Consiglio predetto in data 24 novembre 1936-XV, n. 894, 13 giugno 1937-XV, n. 237, e 17 marzo 1939-XVII, n. 191, che hanno arrecato emendamenti allo schema di regolamento suindicato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'annesso regolamento, composto di 18 articoli, per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci, presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli.

Art. 2.

Nell'art. 2, lettera *f*), del regolamento anzidetto è soppresso il periodo: « potranno tuttavia essere ammessi quegli aspiranti che, pure sforniti di uno dei titoli di studio di cui

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

innanzi, comprovino di avere esercitato per un congruo periodo di tempo la specie di mediazione per la quale essi chiedono la iscrizione al ruolo ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: TASSINARI

Regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli.

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 32 del testo unico approvato con R. decreto 29 settembre 1934, n. 2011, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli provvede alla formazione ed alla conservazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci, secondo le norme del Codice di commercio, della legge 20 marzo 1913, n. 272, titolo 2°, e del regolamento approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068, titolo 2°.

Art. 2.

Gli aspiranti devono presentare al Consiglio regolare domanda in competente carta bollata, specificando in quale ramo di merce richiedono la iscrizione al ruolo, nonchè i seguenti documenti:

a) certificato di nascita, da cui risulti l'età maggiore;
b) certificato attestante il godimento dei diritti civili e politici;
c) certificato generale del casellario giudiziario;
d) certificato di buona condotta e notoria moralità;
e) attestazione di correttezza commerciale rilasciata dalla competente organizzazione sindacale;
f) licenza di Istituti tecnici inferiori o di Scuole di avviamento professionale di tipo commerciale, ovvero attestato di promozione alla 4ª classe ginnasiale od altro titolo equipollente, ancorchè conseguito in una scuola estera riconosciuta nel Regno; potranno tuttavia essere ammessi quegli aspiranti che, pure sforniti di uno dei titoli di studio di cui innanzi comprovino di avere esercitato per un congruo periodo di tempo la specie di mediazione per la quale essi chiedono la iscrizione al ruolo;
g) ogni altro documento dal quale risulti l'idoneità dell'aspirante all'esercizio della specie di mediazione per la quale è richiesta la iscrizione al ruolo.

I certificati di cui alle lettere *b*) *c*) e *d*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione.

L'istanza dovrà, inoltre, indicare il ramo o i rami per i quali l'aspirante chiede di essere iscritto.

Le istanze incomplete di documenti non saranno considerate.

Art. 3.

Sono esclusi dalla iscrizione nel ruolo dei mediatori:
a) gli interdetti e gli inabilitati;
b) i falliti;
c) coloro che non possono comprovare la loro assoluta impunità penale per delitti contro la proprietà.

Art. 4.

Gli aspiranti saranno sottoposti ad un esame orale avanti ad apposita Commissione e dovranno rispondere sulle seguenti materie:
a) su le norme che disciplinano l'esercizio della pubblica me-

Art. 5.

L'esame di cui all'articolo precedente sarà fatto da una Commissione composta da un membro per ognuna delle sezioni del Consiglio delle corporazioni, da un esperto designato dai competenti sindacati dei commercianti, per ognuno dei rami per i quali vi siano richieste di iscrizioni, oppure essi avranno diritto a voto ognuno per il candidato alla categoria di propria competenza.

Art. 6.

Quei componenti della Commissione esaminatrice che avessero relazioni di parentela o di affinità, di società commerciali o di dipendenza con qualcuno degli esaminandi, si allontaneranno dalla seduta durante l'esame delle persone con le quali sussistano le dette relazioni.

Art. 7.

I candidati saranno avvertiti della data dell'esame a mezzo di lettera raccomandata, non meno di otto giorni prima della data stessa.

Coloro che non si presenteranno si riterranno rinunciatari.

L'esame è pubblico.

La votazione sarà, però, effettuata a scrutinio e ciascun commissario disporrà di dieci punti.

Per conseguire l'approvazione il candidato dovrà riportare non meno di 30/50.

Art. 8.

Il processo verbale dell'esame esteso dal segretario e firmato da tutti i membri della Commissione sarà depositato negli archivi del Consiglio.

Art. 9.

La iscrizione tuttavia non avrà luogo ed il mediatore non sarà immesso nelle sue funzioni se non quando avrà corrisposto al Consiglio provinciale delle corporazioni la tassa di iscrizione di cui al R. decreto da emanarsi a norma dell'art. 53 del testo unico 20 settembre 1934, n. 2011, e non avrà versato alla Cassa depositi e prestiti la prescritta cauzione entro il termine di tre mesi dalla deliberazione e nei modi stabiliti dalla legge.

Il richiedente che non abbia provveduto al deposito cauzionale nei termini suddetti, per ottenere l'iscrizione nel ruolo, deve rinnovare la domanda sottoponendosi ad un nuovo esame ove siano decorsi più di due anni dalla data della precedente deliberazione.

Art. 10.

La cauzione da prestarsi da parte dei pubblici mediatori da iscriversi nel ruolo dei Consigli provinciali delle corporazioni è stabilita in L. 10.000.

Art. 11.

Sono Uffici pubblici riservati ai mediatori iscritti nel ruolo:
a) la vendita all'incanto delle merci e delle derrate;
b) le operazioni di esecuzione coattiva di cui agli articoli 68-303 e 458 del Codice di commercio;
c) ogni altro incarico commesso ai mediatori dal Codice di commercio e da altre leggi.

Art. 12.

Sempre che non vi abbiano espressamente rinunciato, i mediatori iscritti nel ruolo del Consiglio provinciale delle corporazioni sono considerati periti di diritto per le competenti categorie di merci.

Essi sono iscritti di ufficio nel ruolo dei periti commerciali

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Roma, addì 11 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: TASSINARI

Regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli.

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 32 del testo unico approvato con R. decreto 20 settembre 1934, n. 2011, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli provvede alla formazione ed alla conservazione del ruolo dei pubblici mediatori in merci, secondo le norme del Codice di commercio, della legge 20 marzo 1913, n. 272, titolo 2°, e del regolamento approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068, titolo 2°.

Art. 2.

Gli aspiranti devono presentare al Consiglio regolare domanda in competente carta bollata, specificando in quale ramo di merce richiedono la iscrizione al ruolo, nonchè i seguenti documenti:

a) certificato di nascita, da cui risulti l'età maggiore;
b) certificato attestante il godimento dei diritti civili e politici;
c) certificato generale del casellario giudiziario;
d) certificato di buona condotta e notoria moralità;
e) attestazione di correttezza commerciale rilasciata dalla competente organizzazione sindacale;
f) licenza di Istituti tecnici inferiori o di Scuole di avviamento professionale di tipo commerciale, ovvero attestato di promozione alla 4ª classe ginnasiale od altro titolo equipollente, ancorchè conseguito in una scuola estera riconosciuta nel Regno; potranno tuttavia essere ammessi quegli aspiranti che, pure sforniti di uno dei titoli di studio di cui innanzi comprovino di avere esercitato per un congruo periodo di tempo la specie di mediazione per la quale essi chiedono la iscrizione al ruolo;
g) ogni altro documento dal quale risulti l'idoneità dell'aspirante all'esercizio della specie di mediazione per la quale è richiesta la iscrizione al ruolo.

I certificati di cui alle lettere *b*) *c*) e *d*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione.

L'istanza dovrà, inoltre, indicare il ramo o i rami per i quali l'aspirante chiede di essere iscritto.

Le istanze incomplete di documenti non saranno considerate.

Art. 3.

Sono esclusi dalla iscrizione del ruolo dei mediatori:
a) gli interdetti e gli inabilitati;
b) i falliti;
c) coloro che non possono comprovare la loro assoluta impunità penale per delitti contro la proprietà.

Art. 4.

Gli aspiranti saranno sottoposti ad un esame orale avanti ad apposita Commissione e dovranno rispondere sulle seguenti materie:

a) su le norme che disciplinano l'esercizio della pubblica mediazione stabilite dal Codice di commercio, dalla legge 20 marzo 1913, n. 272, e dal relativo regolamento, approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;
b) sulle norme per le vendite ai pubblici incanti in rapporto alle funzioni di pubblico mediatore;
c) su le nozioni merceologiche fondamentali, le condizioni di mercato e le consuetudini del commercio per il ramo della mediazione per il quale è richiesta la iscrizione.

La Commissione in parola sarà convocata periodicamente in aprile e nel novembre di ogni anno e saranno ammessi all'una o all'altra sessione soltanto coloro che avranno presentato le istanze rispettivamente non oltre il 15 marzo e il 15 ottobre.

Art. 6.

Quei componenti della Commissione esaminatrice che avessero relazioni di parentela o di affinità, di società commerciali o di dipendenza con qualcuno degli esaminandi, si allontaneranno dalla seduta durante l'esame delle persone con le quali sussistano le dette relazioni.

Art. 7.

I candidati saranno avvertiti della data dell'esame a mezzo di lettera raccomandata, non meno di otto giorni prima della data stessa.

Coloro che non si presenteranno si riterranno rinunciatari.

L'esame è pubblico.

La votazione sarà, però, effettuata a scrutinio e ciascun commissario disporrà di dieci punti.

Per conseguire l'approvazione il candidato dovrà riportare non meno di 30/50.

Art. 8.

Il processo verbale dell'esame esteso dal segretario e firmato da tutti i membri della Commissione sarà depositato negli archivi del Consiglio.

Art. 9.

La iscrizione tuttavia non avrà luogo ed il mediatore non sarà immesso nelle sue funzioni se non quando avrà corrisposto al Consiglio provinciale delle corporazioni la tassa di iscrizione di cui al R. decreto da emanarsi a norma dell'art. 53 del testo unico 20 settembre 1934, n. 2011, e non avrà versato alla Cassa depositi e prestiti la prescritta cauzione entro il termine di tre mesi dalla deliberazione e nei modi stabiliti dalla legge.

Il richiedente che non abbia provveduto al deposito cauzionale nei termini suddetti, per ottenere l'iscrizione nel ruolo, deve rinnovare la domanda sottoponendosi ad un nuovo esame ove siano decorsi più di due anni dalla data della precedente deliberazione.

Art. 10.

La cauzione da prestarsi da parte dei pubblici mediatori da iscriversi nei ruoli dei Consigli provinciali delle corporazioni è stabilita in L. 10.000.

Art. 11.

Sono Uffici pubblici riservati ai mediatori iscritti nel ruolo:
a) la vendita all'incanto delle merci e delle derrate;
b) le operazioni di esecuzione coattiva di cui agli articoli 63-563 e 478 del Codice di commercio;
c) ogni altro ufficio commesso ai mediatori dal Codice di commercio e da altre leggi.

Art. 12.

Sempre che non vi abbiano espressamente rinunciato, i mediatori iscritti nel ruolo del Consiglio provinciale delle corporazioni sono considerati periti di diritto per le competenti categorie di merci.

Essi sono iscritti di ufficio nel ruolo dei periti commerciali ed arrari formato dal Consiglio provinciale delle corporazioni a norma del comma 3 dell'art. 32 del testo unico di cui al R. decreto 20 settembre 1934, senza riguardo alle formalità prescritte dal Regolamento medesimo.

Art. 13.

Ai pubblici mediatori è vietato di esercitare il commercio in proprio relativamente alla specie di mediazione da essi professata; tale divieto s'intende valido anche quando il pubblico mediatore entri a far parte di una società interessata al commercio per il cui ramo egli è iscritto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 14.

I mediatori devono notificare al Consiglio provinciale delle corporazioni, entro il lunedì di ogni settimana gli estremi dei contratti conclusi mercè il loro ministero nella settimana precedente, indicando specificatamente il prezzo e la qualità delle merci trattate.

Art. 15.

Per la prima formazione del ruolo il Consiglio provinciale delle corporazioni diramerà apposito manifesto da affiggersi in tutti i Comuni della Provincia, dando sommaria notizia delle norme del presente regolamento e fissando i termini per la presentazione dei documenti.

Art. 16.

Entro tre mesi dall'approvazione del presente regolamento il Consiglio provinciale delle corporazioni compilerà la tabella dei diritti di mediazione alle quali i mediatori dovranno scrupolosamente attenersi con l'avvertenza che l'accertamento di percezioni superiori a quelle fissate dalle tabelle porterà ad insindacabile criterio del Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni, alla sospensione dal ruolo per mesi sei ed alla radiazione definitiva in caso di recidiva.

Al Consiglio provinciale delle corporazioni è riservato il diritto di rivedere la tabella della tariffa tutte le volte che lo riterrà opportuno.

Le relative deliberazioni saranno adottate in seduta plenaria e sottoposte al visto del Ministero.

Art. 17.

La dichiarazione d'incapacità legale (interdizione, inabilitazione) o di limitazione della capacità (fallimento anche se seguito da riabilitazione) porterà automaticamente alla radiazione dal ruolo del pubblico mediatore a carico del quale sarà stata effettuata.

Il deferimento a giudizio per fatti relativi a quanto contemplato nella lettera c) del citato art. 3 porterà alla sospensione dal ruolo fino a esito di giudizio, in materia, si pronunzierà inappellabilmente il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni.

Art. 18.

Per quanto non è espressamente stabilito nel presente regolamento, hanno vigore le disposizioni di legge e quelle che, nell'orbita delle leggi stesso, potranno essere contingentemente emanate dagli organi competenti.

Visto, si approva il presente regolamento, composto di 18 articoli.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
TASSINARI

(216)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1939-XVIII.

Nomina dell'ing. Cattania Umberto a membro del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132, col quale è stata istituita l'Associazione per il controllo della combustione;

Visto il R. decreto 21 novembre 1929, n. 2476, che modifica il primo comma dell'art. 8 del citato Regio decreto-legge, concernente la composizione del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale suddetta;

Visto il Decreto Ministeriale in data 24 dicembre 1938, col

Decreta:

L'ing. Cattania Umberto, designato dalla Confederazione fascista degli industriali, è chiamato a far parte del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione a decorrere dalla data del presente decreto, fino al 31 dicembre 1941-XX.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: CIANETTI

(249)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1940-XVIII.

Proroga della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E. 42 e determinazione della data di estrazione dei premi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1938-XVI, n. 1256, riguardante l'istituzione della Lotteria nazionale E. 42;

Visto il regolamento generale sulle Lotterie nazionali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, n. 2054;

Visto il Nostro decreto in data 2 gennaio 1940-XVIII, col quale venne fissata al 15 gennaio corrente la data della chiusura della vendita dei biglietti e al 24 corrente quella della estrazione dei premi della Grande Lotteria nazionale E. 42, seconda manifestazione;

Ritenuta l'opportunità di prorogare le date succitate;

Decreta:

Art. 1.

La vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E. 42, seconda manifestazione, è prorogata:

1) nel Regno alla mezzanotte del 28 gennaio 1940-XVIII;

2) nell'A.O.I., nella Libia e nei Possedimenti italiani dell'Egeo alla mezzanotte del 23 detto mese, con facoltà ai Governi della A.O.I., della Libia e delle Isole dell'Egeo di fissare, occorrendo, la chiusura della vendita anche in data anteriore.

Art. 2.

Le matrici dei biglietti venduti, non restituite ai sensi dell'art. 10 del regolamento generale delle Lotterie, approvato con R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, n. 2054, debbono pervenire al Ministero delle finanze - Servizi del lotto - non oltre i cinque e dieci giorni dopo le date di chiusura della vendita rispettivamente fissate come ai nn. 1 e 2 del precedente articolo, e quindi non oltre il 2 febbraio 1940-XVIII.

Art. 3.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

corporazioni diramerà apposito manifesto da affiggersi in tutti i Comuni della Provincia dando sommaria notizia delle norme del presente regolamento e fissando i termini per la presentazione dei documenti.

Art. 16

Entro tre mesi dall'approvazione del presente regolamento il Consiglio provinciale delle corporazioni compilerà la tabella dei diritti di mediazione alle quali i mediatori dovranno scrupolosamente attenersi con l'avvertenza che l'accertamento di percezioni superiori a quelle fissate dalle tabelle porterà ad irrimediabile criterio del Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni, alla sospensione dal ruolo per mesi sei ed alla radiazione definitiva in caso di recidiva.

Al Consiglio provinciale delle corporazioni è riservato il diritto di rivedere la tabella della tariffa tutte le volte che lo riterrà opportuno.

Le relative deliberazioni saranno adottate in seduta plenaria e sottoposte al visto del Ministero.

Art. 17.

La dichiarazione d'incapacità legale (interdizione, inabilitazione) o di limitazione della capacità (fallimento anche se seguito da riabilitazione) porterà automaticamente alla radiazione dal ruolo del pubblico mediatore a carico del quale sarà stata effettuata.

Il deferimento a giudizio per fatti relativi a quanto contemplato nella lettera c) del citato art. 3 porterà alla sospensione dal ruolo fino a esito di giudizio. In materia, si pronunzierà inappellabilmente il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni.

Art. 18.

Per quanto non è espressamente stabilito nel presente regolamento, hanno vigore le disposizioni di legge e quelle che, nell'orbita delle leggi stesse, potranno essere contingentemente emanate dagli organi competenti.

Visto, si approva il presente regolamento, composto di 18 articoli.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
TASSINARI

(216)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1939-XVIII.

Nomina dell'ing. Cattania Umberto a membro del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132, col quale è stata istituita l'Associazione per il controllo della combustione;

Visto il R. decreto 21 novembre 1929, n. 2476, che modifica il primo comma dell'art. 8 del citato Regio decreto-legge, concernente la composizione del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale suddetta;

Visto il decreto Ministeriale in data 31 dicembre 1938, registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1939-XVII, registro n. 8 Corporazioni, foglio 238, con cui fu nominato il Consiglio tecnico suscitato per il triennio 1939-41;

Considerata la necessità di provvedere alla sostituzione, del defunto prof. Enrico Franzi, nel Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per il triennio 1939-41;

Vista la designazione fatta dalla Confederazione fascista degli industriali, con lettera del 15 novembre 1939-XVIII, n. 15391-*b*/54130;

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(249)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1940-XVIII.

Proroga della vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E. 42 e determinazione della data di estrazione dei premi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1938-XVI, n. 1256, riguardante l'istituzione della Lotteria nazionale E. 42;

Visto il regolamento generale sulle Lotterie nazionali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, n. 2054;

Visto il Nostro decreto in data 2 gennaio 1940-XVIII, col quale venne fissata al 15 gennaio corrente la data della chiusura della vendita dei biglietti e al 24 corrente quella della estrazione dei premi della Grande Lotteria nazionale E. 42, seconda manifestazione;

Ritenuta l'opportunità di prorogare le date succitate;

Decreta:

Art. 1.

La vendita dei biglietti della Grande Lotteria nazionale E. 42, seconda manifestazione, è prorogata:

1) nel Regno alla mezzanotte del 28 gennaio 1940-XVIII;

2) nell'A.O.I., nella Libia e nei Possedimenti italiani dell'Egeo alla mezzanotte del 23 detto mese, con facoltà ai Governi della A.O.I., della Libia e delle Isole dell'Egeo di fissare, occorrendo, la chiusura della vendita anche in data anteriore.

Art. 2.

Le matrici dei biglietti venduti, non restituite ai sensi dell'art. 10 del regolamento generale delle Lotterie, approvato con R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, n. 2051, debbono pervenire al Ministero delle finanze - Servizi del lotto - non oltre i cinque e dieci giorni dopo le date di chiusura della vendita rispettivamente fissate come ai nn. 1 e 2 del precedente articolo, e quindi non oltre il 2 febbraio 1940-XVIII.

Art. 3.

Le operazioni di estrazione avranno inizio nel pomeriggio del 4 febbraio 1940-XVIII in Roma, in un locale del Villaggio del Circo Massimo, e proseguiranno nei giorni successivi fino ad esaurimento.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(295)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

I signori dott. Riccardo Roccella e dott. Carlo Arena sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina, con sede in Piazza Armerina (Enna), per la durata stabilita dallo statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(230)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il signor Giovanni Rizzo è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina, con sede in Piazza Armerina (Enna), per la durata di tre anni e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(231)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano, in liquidazione, con sede in Vitulano (Benevento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Vitulano (Benevento) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 13 settembre 1937-XV col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata Cassa rurale;

Considerato che in seguito al decesso del signor Mariano Marcarelli, membro del Comitato di sorveglianza, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il signor Domenico Bolla fu Giusto è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano, in liquidazione, avente sede nel comune di Vitulano (Benevento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor Mariano Marcarelli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(232)

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rivolta d'Adda (Cremona).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 11 settembre 1939-XVII, con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Rivolta d'Adda, con sede nel comune di Rivolta d'Adda (Cremona);

Veduto il proprio provvedimento in data 11 settembre 1939-XVII, con il quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della Cassa suindicata;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei componenti il predetto Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori geom. Cesare Raubolzer Facchetti, rag. Franco Sala di Giuseppe e Giovanni De Pecoli di Alberto sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rivolta d'Adda, avente sede nel comune di Rivolta d'Adda (Cremona), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori Giacomo Regazzi, Bassano Zanaboni ed Emilio Berinzaghi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(233)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

I signori dott. Riccardo Boccella e dott. Carlo Arena sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina, con sede in Piazza Armerina (Enna), per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(230)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina (Enna)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il signor Giovanni Rizzo è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Piazza Armerina, con sede in Piazza Armerina (Enna), per la durata di tre anni e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(231)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano, in liquidazione, con sede in Vitulano (Benevento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 13 settembre 1937-XV, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano, con sede nel comune di Vitulano (Benevento), e dispone la messa in liquidazione della Cassa stessa;

Il signor Domenico Bona fu Giusto è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti « S. Menna » di Vitulano, in liquidazione, avente sede nel comune di Vitulano (Benevento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor Mariano Marcarelli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(232)

Sostituzione dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rivolta d'Adda (Cremona).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 11 settembre 1939-XVII, con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Rivolta d'Adda, con sede nel comune di Rivolta d'Adda (Cremona);

Veduto il proprio provvedimento in data 11 settembre 1939-XVII, con il quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della Cassa suindicata;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei componenti il predetto Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori geom. Cesare Ronholzer Facchetti, rag. Franco Sala di Giuseppe e Giovanni De Peccati di Alberto sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rivolta d'Adda, avente sede nel comune di Rivolta d'Adda (Cremona), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei signori Giacomo Bogazzi, Bassano Zanaboni ed Emilio Berlinzaghi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(233)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Candido (Bolzano)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 5 gennaio 1940-XVIII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di San Candido, con sede nel comune di San Candido (Bolzano), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

I signori rag. Giuseppe Frisanco di Giuseppe, Domenico Saviolfu Giuseppe e Giuseppe Marsilli di Luigi sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Candido, avente sede nel comune di San Candido (Bolzano), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(234)

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Colledimacine (Chieti) da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1760, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1760, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Colledimacine (Chieti) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Colledimacine (Chieti) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prenderne in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(228)

Nomina del commissario straordinario per la Banca Mario Equicola di Alvito (Frosinone)

Dispone:

L'avv. Rocco Salomone è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Banca Mario Equicola, società anonima per azioni, avente sede in Alvito (Frosinone), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(248)

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 5293 del 13 gennaio 1940-XVIII Ugo Ascoli fu Angiolo e fu Ida Friedman, nato a Livorno il 27 dicembre 1889, residente a Roma, a sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome «Ascoli» con quello di «de Asioli».

L'autorizzazione medesima è estesa al figlio Giancarlo di Ugo Ascoli e di Mafalda nata Pelizzo.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 3 della citata legge.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

(296)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 18

del 23 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,50
Francia (Franco)	44,50
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,48
Belgio (Belga)	3,3325
Canadà (Dollaro)	19,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,51
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,527
Portogallo (Scudo)	0,7256
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,78
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,497
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9131
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I signori rag. Giuseppe Frisanco di Giuseppe, [illegible] fu Giuseppe e Giuseppe Marsilli di Luigi sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Candido, avente sede nel comune di San Candido (Bolzano), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(234)

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Colledimacine (Chieti) da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 28 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Colledimacine (Chieti) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Colledimacine (Chieti) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli, che dovrà prenderne la consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(228)

Nomina del commissario straordinario per la Banca Mario Equicola di Alvito (Frosinone)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, di pari data, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Banca Mario Equicola, società anonima per azioni, con sede in Alvito (Frosinone);

[illegible]

(248)

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'Interno n. 2093 del 15 gennaio 1940-XVIII Ugo Ascoli fu Angiolo e fu Ida Friedmann, nato a Livorno il 27 dicembre 1889, residente a Roma, a sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome «Ascoli» con quello di «de Asioli».

L'autorizzazione medesima è estesa al figlio Giancarlo di Ugo Ascoli e di Mafalda nata Pelizzo.

Chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

(296)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 18

del 23 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,50
Inghilterra (Sterlina)	78,50
Francia (Franco)	44,50
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,48
Belgio (Belgas)	16,90
Canadà (Dollaro)	3,804
Danimarca (Corona)	80,51
Egitto (Lira egiziana)	7,80
Germania (Reichsmark)	44,42
Jugoslavia (Dinaro)	4,476
Norvegia (Corona)	10,527
Olanda (Fiorino)	9,7256
Portogallo (Scudo)	4,695
Svezia (Corona)	23,58
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	65,70
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	7,6336
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	14,31
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	3,6751
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	360 —
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	13,9131
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	193,24
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	15,29
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	3,852
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	445,43
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	72,475
Rendita 3,50 % (1906)	70,10
Id. 3,50 % (1902)	59 —
Id. 3,00 % Lordo	92,075
Id. 5 % (1935)	69,40
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	93,625
Id. Id. 5 % (1936)	91,775
Obbligazioni Venezie 3,50 %	99,875
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,20
Id. Id. 5 % - Id. 1941	91,775
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,625
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,625
Id. Id. 5 % - Id. 1944	97,525

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita

Elenco n. 12.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	323885	140 —	Erculiani Bernardino, Giuseppe, *Teresina*, *Franceschina* e Angela-Teodora di Antonio, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Gardone Riviera (Brescia), in parti uguali.	Erculiani Bernardino, Giuseppe *Teresina-Franceschina* e Angela-Teodora di Antonio, minori ecc., come contro.
Id.	248229	273 —	Ostuni *Caterina* fu Antonio, moglie di Colasuonno Michele, dom. a Irsina (Matera); vincolato come dote della titolare.	Ostuni *Maria-Caterina* fu Antonio moglie di ecc., come contro.
Id.	330983	350 —	De Callis Vittorio di Francesco, dom. a Mormanno (Cosenza); usufrutto a Tufarelli *Giulia* fu Tommaso moglie di De Callis Francesco.	Come contro con usufrutto a Tufarelli *Mariangela-Giulia* fu Tommaso moglie di De Callis Francesco.
Id.	378493	140 —	Verrua *Maria-Orsola* fu Giuseppe, moglie di Verrua Luigi, dom. a Scurzolengo; vincolata come dote della titolare.	Verrua *Orsola-Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	9220	6200 —	*Ponza di S. Martino* Gabriella fu Gustavo *Del Carretto di Monerivello*, *nobile*, dom. a Dronero (Cuneo).	*Del Carretto di Monerivello* Gabriella fu Gustavo *vedova di Ponza di S. Martino Coriolano* dom. a Dronero (Cuneo).
P. R. 3,50 % (1934)	272804	28 —	*Trovato Giuseppe* fu Luigi minore sotto la patria potestà della madre Bonanico Giuseppa ved. Trovato Luigi, dom. in Troina (Enna).	*Trovato-Salazzo Luciano* fu Luigi minore ecc., come contro.
Id.	272805	28 —	*Trovato* Maria fu Luigi minore ecc., come sopra.	*Trovato-Salazzo* Maria minore ecc., come sopra
P. R. 3,50 %	126806	56 —	Murra *Isidora* fu Paolo, vedova di Crida *Francesco*, dom. a Rueglio (Torino); con vincolo d'usufrutto vitalizio a Murra Davide fu Paolo, dom. ad Alice Superiore (Torino).	Murra *Vincenza-Isidora* fu Paolo, ved. di Crida *Giacomo-Francesco*, dom. a Rueglio (Torino), con usufrutto come contro.
Certificati provv. obblig. Venezie	17855	Capitale 5300 —	Micoli *Maria* fu Giacomo e di *Peresello* Anna ved. Anderlini, dom. in S. Daniele del Friuli.	Micoli *Giuseppa-Maria* fu Giacomo e di *Peresello* Anna ved. Anderlini, dom. a S. Daniele del Friuli.
P. R. 3,50 % (1934)	76030	49 —	Cavallo Domenicantonio di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Rina* Donata-Maria fu Pasquale ved. di La Canna Vincenzo fu Francesco, dom. in S. Arcangelo (Potenza).	Cavallo Domenicantonio di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Rina-Donata-Maria* fu Pasquale ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	76031	49 —	Cavallo Vito di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza); usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	76032	49 —	Cavallo Giuseppe di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza); usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	76033	49 —	Cavallo Michele di Pietro, dom. a S. Arcan-	Come contro, con usufrutto come sopra.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita

Elenco n. 12.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	323885	140 —	Erculiani Bernardino Giuseppe, *Teresina, Franceschina* e Angela-Teodora di Antonio, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Gardone Riviera (Brescia), in parti uguali.	Erculiani Bernardino, Giuseppe *Teresina-Franceschina* e Angela-Teodora di Antonio, minori ecc., come contro.
Id.	248229	273 —	Ostuni *Caterina* fu Antonio, moglie di Colasuonno Michele, dom. a Irsina (Matera); vincolato come dote della titolare.	Ostuni *Maria-Caterina* fu Antonio moglie di ecc., come contro.
Id.	330983	350 —	De Callis Vittorio di Francesco, dom. a Mormanno (Cosenza); usufrutto a Tufarelli *Giulia* fu Tommaso moglie di De Callis Francesco.	Come contro con usufrutto a Tufarelli *Mariapela-Giulia* fu Tommaso moglie di De Callis Francesco.
Id.	378495	140 —	Verrua *Maria-Orsola* fu Giuseppe, moglie di Verrua Luigi, dom. a Saurzolengo; vincolata come dote della titolare.	Verrua *Orsola-Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	9229	6200 —	*Ponza di S. Martino* Gabriella fu Gustavo *Del Carretto di Monerivello, nubile*, dom. a Dronero (Cuneo).	*Del Carretto di Monerivello* Gabriella fu Gustavo *vedova di Ponza di S. Martino Coriolano* dom. a Dronero (Cuneo).
P. R. 3,50 % (1934)	272804	28 —	*Trovato Giuseppe* fu Luigi minore sotto la patria potestà della madre Bonamico Giuseppa ved. Trovato Luigi, dom. in Troina (Enna).	*Trovato Salazzo Luciano* fu Luigi minore ecc., come contro.
Id.	272805	28 —	*Trovato* Maria fu Luigi minore ecc., come sopra	*Trovato-Salazzo* Maria minore ecc., come sopra
P. R. 3,50 %	126806	56 —	Marra *Isidora* fu Paolo, vedova di Crida *Francesco*, dom. a Rueglio (Torino); con vincolo d'usufrutto vitalizio a Marra Davide fu Paolo, dom. ad Alice Superiore (Torino).	Marra *Vincenza-Isidora* fu Paolo, ved. di Crida *Giacomo-Francesco*, dom. a Rueglio (Torino), con usufrutto come contro.
Certificati provv. obblig. Venezie	17855	Capitale 5360 —	Micoli *Maria* fu Giacome e di *Persello* Anna ved. Anderlini, dom. in S. Daniele del Friuli.	Micoli *Giuseppa-Maria* fu Giacomo e di *Persello* Anna ved. Anderlini, dom. a S. Daniele del Friuli.
P. R. 3,50 % (1934)	76030	49 —	Cavallo Domenicantonio di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Rina* Donata-Maria fu Pasquale ved. di La Canna Vincenzo fu Francesco, dom. in S. Arcangelo (Potenza).	Cavallo Domenicantonio di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Rina-Donata-Maria* fu Pasquale ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	76031	49 —	Cavallo Vito di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza); usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	76032	49 —	Cavallo Giuseppe di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza); usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	76033	49 —	Cavallo Michele di Pietro, dom. a S. Arcangelo (Potenza); usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	212732	77 —	Ingravallo Giovanna fu Pietro interdetta sotto la tutela della madre Bellomo *Cristina* fu Giuseppe ved. Ingravallo.	Ingravallo Giovanna fu Pietro interdetta sotto la tutela della madre Bellomo *Maria-Cristina* fu Giuseppe ved. Ingravallo.
Id.	212793	87,50	Come sopra, con usufrutto a Bellomo *Cristina* fu Giuseppe ved. Ingravallo Pietro.	Come sopra, con usufrutto a Bellomo *Maria-Cristina* fu Giuseppe ved. Ingravallo Pietro.
Id.	369857	175 —	*Anselmi* Mario-Alfredo-Luigi di *Antonio-Giuseppe* minore *sotto la patria potestà del padre*, dom. a Zoagli (Genova).	*Bandettini* Mario-Alfredo-Luigi di *Ercole*, minore *sotto la tutela legale della madre*, domiciliata a Zoagli (Genova).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	682416	105 —	Labanca *Teresina* di Felice, moglie di Murra Paolo, dom. in Castelluccio Superiore (Potenza), con vincolo per dote della titolare.	Labanca *Maria-Teresa* di Felice, moglie di Murra-Francesco-Paolo ecc., come contro.
Rendita 5 %	117191	150 —	Caprino *Sabatino* di *Antonello*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma.	Caprino *Sebastiano* di *Antonino* minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	473801	322 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	135903	17,50	Guadagnini *Luigi* fu Angelo minore sotto la patria potestà della madre Ferrucci Antonia fu Giacomo ved. Guadagnini, dom. ad Alfonsine (Ravenna).	Guadagnini *Luigia* fu Angelo, minore ecc., come contro.
Id.	135905	17,50	Guadagnini *Giacomo* fu Angelo, minore ecc., come sopra.	Guadagnini *Giacoma-Giacomina* minore ecc., come sopra.
Rendita 5 % (1935)	141462	1250 —	*Rosso Modesta* fu Matteo, minore sotto la tutela di *Rosso* Domenico fu Giovanni, dom. a Magliano Alpi (Cuneo).	*Rossi Modesta-Domenica-Onorina*, minore sotto la tutela di *Rossi* Domenico fu Giovanni, dom. a Magliano Alpi (Cuneo).
Cons. 3,50 % (1902)	26118	105 —	Piccinni *Rosa* fu Giacinto nubile, dom. a Trani (Bari).	Piccinni *Maria-Rosa* fu Giacinto, nubile dom. a Trani (Bari).
Cons. 3,50 % (1906)	234498	87,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	255290	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	281291	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	304362	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	326903	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	345277	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	527076	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	785688	700 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	75167	490 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	583230 784291	84 — 122,50	Picaro *Elisa* di Vincenzo moglie di Lascaro *Pietro*, dom. a Cassano delle Murge (Bari); vincolata.	Picaro *Elisabetta* di Vincenzo moglie di Lascaro *Pietrangelo* ecc., come contro.
Rendita 5 %	153870	140 —	Spasiano Pasquale fu Carlo, dom. a Cuneo, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Petra di Caccuri Giuseppina fu Carlo ved. di Spasiano *Carlo*, dom. a Napoli.	Spasiano Pasquale fu Carlo, dom. a Cuneo, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Petra di Caccuri Giuseppina fu Carlo vedova di Spasiano *Pasquale*, dom. a Napoli
Cons. 3,50 %	3027	413 —	Prole nascitura da Massadro *Carlo* fu Carlo, dom. in Torino rappresentata dallo stesso signor Massadro. La presente rendita la quale proviene dall'impiego della somma di lire 13.333,33 pagata per le cause di cui nell'atto 31 ottobre 1902 rog. Baldioli, notaio in Torino e sottoposta ad ipoteca a favore del sig. Massadro Alberto e Caterina fu Carlo in garanzia della devoluzione in loro favore nel caso di mancanza della prole titolare, e l'usufrutto della rendita stessa spetta al sig. Massadro *Carlo*, dom. a Torino.	Prole nascitura da Massadro *Giovanni-Carlo* fu Carlo, dom. in Torino ecc., come contro, e l'usufrutto della rendita stessa spetta al sig. Massadro *Giovanni-Carlo*, dom. a Torino.
			Grisoli Giuseppe ed Amelia di Francesco	Grisoli Giuseppe ed Amelia di Francesco

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Cons. 3,50 %	682416	105 —	Labanca *Teresina* di Felice, moglie di Murro Paolo, dom. in Castelluccio Superiore (Potenza), con vincolo per dote della titolare.	Labanca *Maria-Teresa* di Felice, moglie di Murro-Francesco-Paolo ecc., come contro.
Rendita 5 %	117191	150 —	Caprino *Sabatino* di *Antonello*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma.	Caprino *Sebastiano* di *Antonino* minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	473801	322 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	135906	17,50	Guadagnini *Luigi* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Ferrucci Antonia fu Giacomo ved. Guadagnini, dom. ad Alfonsine (Ravenna).	Guadagnini *Luigia* fu Angelo, minore ecc., come contro.
Id.	135905	17,50	Guadagnini *Giacomo* fu Angelo, minore ecc., come sopra.	Guadagnini *Giacoma-Giacomina* minore ecc., come sopra.
Rendita 5 % (1935)	141462	1250 —	*Rosso Modesta* fu Matteo, minore sotto la tutela di *Rosso* Domenico fu Giovanni, dom. a Magliano Alpi (Cuneo).	*Rossi Modesta-Domenica-Gnorina*, minore sotto la tutela di *Rossi* Domenico fu Giovanni, dom. a Magliano Alpi (Cuneo).
Cons. 3,50 % (1902)	26118	105 —	Piccinni *Rosa* fu Giacinto nubile, dom. a Trani (Bari).	Piccinni *Maria-Rosa* fu Giacinto, nubile dom. a Trani (Bari).
Cons. 3,50 % (1906)	254498	87,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	255299	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	281291	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	304363	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	326903	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	345277	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	527076	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	783688	700 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	75167	490 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	586236 784291	84 — 122,50	Picaro *Elisa* di Vincenzo moglie di Lascaro *Pietro*, dom. a Cassano delle Murge (Bari), vincolata.	Picaro *Elisabetta* di Vincenzo moglie di Lascaro *Pietrangelo* ecc., come contro.
Rendita 5 %	153876	140 —	Spasiano Pasquale fu Carlo, dom. a Cuneo, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Petra di Caccuri Giuseppina fu Carlo ved. di Spasiano *Carlo*, dom. a Napoli.	Spasiano Pasquale fu Carlo, dom. a Cuneo, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Petra di Caccuri Giuseppina fu Carlo vedova di Spasiano *Pasquale*, dom. a Napoli
Cons. 3,50 %	6027	413 —	Prole nascitura da Massadro *Carlo* fu Carlo, dom. in Torino rappresentata dallo stesso signor Massadro. La presente rendita la quale proviene dall'impiego della somma di lire 10.333.33 pagata per le causali di cui nell'atto 31 ottobre 1902 rog. Baldioli notaio in Torino e sottoposta ad ipoteca a favore del sig. Massadro Alberto e Caterina fu Carlo in garanzia della devoluzione in loro favore nel caso di mancanza della prole titolare, e l'usufrutto della rendita stessa spetta al sig. Massadro *Carlo*, dom. a Torino.	Prole nascitura da Massadro *Giovanni-Carlo* fu Carlo, dom. in Torino ecc., come contro, e l'usufrutto della rendita stessa spetta al sig. Massadro *Giovanni-Carlo*, dom. a Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	302908 336256 349032	266 — 101,50 283,50	*Criscuoli* Giuseppe ed Aurelia di Francesco, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Benevento.	*Criscoli* Giuseppe ed Aurelia di Francesco, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Benevento.
P. R. 3,50 %	67168	24,50	Colombo Isaia fu Celeste minore *sotto la tutela di Filippo Forli fu Amadio*, dom. in Oreno (Milano).	Colombo Isaia fu Celeste minore *sotto la patria potestà della madre Vigano Santina fu Martino*, dom. in Oreno (Milano).
Cons. 3,50 %	162643	220,50	Severini *Caterina* fu Michele, nubile, dom. in Altavilla Irpina, con vincolo per dote della titolare.	Severini *Maria-Caterina* fu Michele ecc., come contro.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	455376	133 —	*Severino Caterina* fu Michele, moglie di Severino Carmineantonio fu Pellegrino, dom. a S. Giorgio a Cremano (Napoli).	*Severini Maria Caterina* fu Michele moglie di ecc., come contro.
P. Naz. 4,50 %	7223	112,50	Mantero Mario fu Antonio minore sotto la patria potestà della madre *Chichero* Emma di Luigi ved. di Mantero Antonio, dom. in Albenga (Genova).	Mantero Mario fu Antonio minore sotto la patria potestà della madre *Cichero* Emma di Luigi ecc., come contro.
Id.	7224	112,50	Mantero Anna-Maria fu Antonio minore ecc., come sopra.	Come contro e come sopra.
Id.	7222	70,50	Mantero Mario e Anna-Maria fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre *Chichero* Emma ecc., con usufrutto vitalizio a favore di *Chichero* Emma di Luigi ved. Mantero Antonio, dom. in Albenga.	Mantero Mario e Anna-Maria fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre *Cichero* Emma ecc., con usufrutto vitalizio a favore di *Cichero* Emma di Luigi ved. di Mantero Antonio, dom. in Albenga.
P. R. 3,50 % (1934)	250324	371 —	Cibelli *Arcangelo* di Camillo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Genova.	Cibelli *Arcangela* di Camillo ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	14999	980 —	Proverbio Eugenio fu Luigi, dom. a Novara con usufrutto a *Bozzola Maddalena* fu Francesco ved. di Proverbio Luigi.	Proverbio Eugenio fu Luigi, dom. a Novara con usufrutto a *Bozzola Maria-Maddalena* fu Francesco ved. Proverbio Luigi.
Rendita 5 %	33266 33273	2605 — 5060 —	Caramora *Renza* fu Paolo nubile, dom. in Vigevano (Pavia).	Caramora *Pierina-Ottavia-Lorenzina-Catterina-Maria* fu Paolo, nubile, dom. in Vigevano (Pavia).
P. R. 3,50 %	102012	6475 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	380208	6125 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	21921	483 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	24972	560 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	28325	602 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	29822	98 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	221493	2471 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306403	1820 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	380821	1925 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	808182	1225 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	713169	3500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	816195	5250 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	818000	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	615757	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	753927	2100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	757996	2100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	796981	1050 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	33267	4200 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33268	2350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33269	1700 —	Come sopra.	Come sopra.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Cons. 3,50 %	455376	133 —	*Severino Caterina* fu Michele, moglie di Severino Carminantonio fu Pellegrino, dom. a S. Giorgio a Cremano (Napoli).	*Severini Mario-Caterina* fu Michele moglie di ecc., come contro.
P. Naz. 4,50 %	7223	112,50	Mantero Mario fu Antonio minore sotto la patria potestà della madre *Chichero* Emma di Luigi ved. di Mantero Antonio, dom. in Albenga (Genova).	Mantero Mario fu Antonio minore sotto la patria potestà della madre *Cichero* Emma di Luigi ecc., come contro.
Id.	7224	112,50	Mantero Anna-Maria fu Antonio minore ecc., come sopra.	Come contro e come sopra.
Id.	7222	70,50	Mantero Mario e Anna-Maria fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre *Chichero* Emma ecc., con usufrutto vitalizio a favore di *Chichero* Emma di Luigi ved. Mantero Antonio, dom. in Albenga.	Mantero Mario e Anna-Maria fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre *Cichero* Emma ecc., con usufrutto vitalizio a favore di *Cichero* Emma di Luigi ved. di Mantero Antonio, dom. in Albenga.
P. R. 3,50 % (1934)	250324	371 —	Gibelli *Arcangelo* di Camillo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Genova.	Gibelli *Arcangela* di Camillo ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	14909	980 —	Proverbio Eugenio fu Luigi, dom. a Novara con usufrutto a *Bozzola Maddalena* fu Francesco ved. di Proverbio Luigi.	Proverbio Eugenio fu Luigi, dom. a Novara con usufrutto a *Bozzola Maria-Maddalena* fu Francesco ved. Proverbio Luigi.
Rendita 5 %	33266 33273	2005 — 5060 —	Caramora *Renza* fu Paolo nubile, dom. in Vigevano (Pavia).	Caramora *Pierina-Ottavia-Lorenzina-Caterina-Maria* fu Paolo, nubile, dom. in Vigevano (Pavia).
P. R. 3,50 %	102042	6475 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	380208	6125 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	21921	483 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	24972	560 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	28325	602 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	29822	98 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	221493	2471 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306403	1820 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	380821	1925 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	808182	1225 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	713169	3500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	816195	5250 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	818000	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	615757	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	753927	2100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	757996	2100 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	799981	1050 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	33267	4200 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33268	2350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33269	1700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33270	2250 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33272	2000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33274	2010 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33275	2000 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Naz. 5 %	18209	800 —	Come sopra.	Come sopra.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	27178	63 —	Caramora *Renza* fu Paolo minore sotto la patria potestà della madre Manciuelli Maria ved. Caramora.	Caramora *Pierina-Ottavia-Lorenzina-Cattarina-Maria* minore ecc., come contro.
Id.	277739	486,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	388898	469 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	315900	10,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	263006	1501,50	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	14645	1750 —	Mazzenga *Clotilde* fu Antonio, moglie di Colella Filippo, dom. in Città S. Angelo (Teramo); vincolata per dote.	Mazzenga *Maria-Clotilde* fu Antonio ecc., come contro.
Buoni del Tesoro	312 Serie I	10500 —	Del Signore Leonetta fu *Leone-Secondo* minore sotto la patria potestà della madre Ferrini Anita di Alessandro ved. Del Signore.	Del Signore Leonetta fu *Secondo* minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	077275 080398	220,50 217 —	Ventafridda *Antonietta* fu Giovanni moglie di Fano Onofrio, dom. a Bitonto (Bari).	Ventafridda *Maria-Antonia* fu Giovanni moglie di Fano Onofrio, dom. a Bitonto (Bari).
Id.	180933	262,50	Baboni Ala fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Bernini *Lina* di Francesco, dom. a Marcaria (Mantova).	Baboni Ala fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Bernini *Gisela* di Francesco, dom. a Marcaria (Mantova).
Cons. 3,50 % (1936)	647962	59,50	Ojetti Norberto di Pasquale, dom. a Roma; usufrutto a Bianchi *Benedetta* fu Serafino vedova Conti Luigi, dom. a Napoli.	Come contro e con usufrutto a Bianchi *Maria-Anna-Benedetta* fu Serafino ved. Conti Luigi, dom. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(105)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso a 7 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto la legge 21 agosto 1924, n. 1312, concernente provvidenze a favore degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca provvedimenti a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto 1° luglio 1937-XV, n. 1393, concernente i ruoli organici del personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, riguardante il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie nell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale, le provvidenze emanate a favore degli ex-combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti durante il detto servizio, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti dei caduti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 353, concernente il trattamento al personale statale e degli enti pubblici richiamati alle armi;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1937-XV, n. 109, concernente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Cons. 3,50 %	27178	63 —	Caramora *Renza* fu Paolo minore sotto la patria potestà della madre Mancinelli Maria ved. Caramora.	Caramora *Pierina-Ottavia-Lorenzina-Catterina-Maria* minore ecc., come contro.
Id.	277739	486,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	388898	469 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	315900	10,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	263006	1501,50	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	14645	1750 —	Mazzenga *Clotilde* fu Antonio, moglie di Colella Filippo, dom. in Città S. Angelo (Teramo); vincolata per dote.	Mazzenga *Maria-Clotilde* fu Antonio ecc., come contro.
Buoni del Tesoro	312 Serie I	10500 —	Del Signore Leonetta fu *Leone-Secondo* minore sotto la patria potestà della madre Ferrini Attila di Alessandro ved. Del Signore.	Del Signore Leonetta fu *Secondo* minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	077275 080398	220,50 217 —	Ventafridda *Antonietta* fu Giovanni moglie di Fano Onofrio, dom. a Bitonto (Bari).	Ventafridda *Maria-Antonia* fu Giovanni moglie di Fano Onofrio, dom. a Bitonto (Bari).
Id.	180933	262,50	Baboni Ala fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Bernini *Lina* di Francesco, dom. a Marcaria (Mantova).	Baboni Ala fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Bernini *Gisela* di Francesco, dom. a Marcaria (Mantova).
Cons. 3,50 % (1906)	647962	59,50	Ojetti Norberto di Pasquale, dom. a Roma; usufrutto a Bianchi *Benedetta* fu Serafino vedova Conti Luigi, dom. a Napoli.	Come contro e con usufrutto a Bianchi *Maria-Anna-Benedetta* fu Serafino ved. Conti Luigi, dom. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 17 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(105)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso a 7 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente provvidenze a favore degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca provvedimenti a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto 1° luglio 1937-XV, n. 1224, concernente i ruoli organici del personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

Visti il R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514 ed il successivo R. decreto 29 giugno 1939, n. 898, che disciplinano le ammissioni di personale femminile negli impieghi pubblici e privati;

Visto il R. decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 1796, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto le leggi 26 luglio 1929, n. 1397, e 12 giugno 1931, n. 777, concernenti provvedimenti a favore degli orfani di guerra e della causa fascista;

Visto il R. decreto 25 febbraio 1925, n. 163, riguardante l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1924, n. 1136, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1933, n. 1367, riguardante il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ai impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie nell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale, le provvidenze emanate a favore degli ex-combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti durante il detto servizio, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti dei caduti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343, concernente il trattamento al personale statale e degli enti pubblici richiamati alle armi;

Visto il R. decreto 5 febbraio 1937-XV, n. 109, concernente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1512, concernente provvedimenti per l'incremento demografico, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1938-XVI, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Vista la legge 29 aprile 1939-XVII, n. 591, concernente aumento degli stipendi, paghe o retribuzioni e dei supplementi di servizio attivo a favore dei dipendenti statali o da enti pubblici;

Visto il decreto 3 ottobre 1939-XVII del Capo del Governo, che autorizza a bandire concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XVIII;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 7 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo (gruppo A) dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili (Ministero delle comunicazioni).

Al detto concorso non sono ammesse le donne.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere dirette al Ministero delle comunicazioni - Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili (Ufficio affari generali e personale) e dovranno pervenire al Ministero stesso non oltre il termine di sessanta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ciascuna domanda dovrà essere scritta su carta da bollo da L. 6 ed essere firmata dal candidato il quale indicherà in essa il proprio cognome e nome, la paternità, la data ed il luogo di nascita, nonchè il domicilio cui dovranno essere indirizzate le eventuali comunicazioni.

Nella domanda stessa l'aspirante dovrà includere la dichiarazione esplicita che egli appartiene alla razza ariana, tenendo presente, agli effetti di tale dichiarazione, che nel caso di attestazione falsa, non soltanto verrà annullata la eventuale nomina al posto, ma saranno anche adottati i provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

Art. 3.

Per avere titolo a partecipare al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, oppure in scienze politiche e sociali conseguito a termini dell'art. 36 del R. decreto-legge 4 settembre 1935, n. 1964, presso una Università o un Istituto superiore del Regno.

Art. 4.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

a) il diploma di laurea (in originale o in copia autentica notarile) di cui all'articolo precedente;

b) estratto dell'atto di nascita (in carta bollata da L. 8) comprovante che il candidato, alla data del presente decreto, ha compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Detto limite massimo di età è elevato di cinque anni:

1° per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o che, durante lo stesso periodo, sono stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

2° per i legionari fiumani;

3° per tutti coloro che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV.

4° per coloro che in servizio non isolato all'estero, hanno partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, alle relative operazioni militari.

Tale limite è elevato a 39 anni:

1° per i mutilati od invalidi di guerra o per la causa fascista o per fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero per aver partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, ad operazioni militari in servizio militare non isolato all'estero, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni od assegni privilegiati di guerra;

2° per gli ex-combattenti della guerra 1915-1918 per coloro che hanno partecipato, in reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che, in servizio non isolato all'estero, hanno partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, alle relative operazioni militari, se tanto gli uni quanto gli altri risultino decorati al valor militare o promossi per merito di guerra;

3° di due anni a favore degli aspiranti che risultino coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

4° di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima, avvertendo che l'elevazione di cui al punto 3° del presente comma, si cumula con quella di cui al punto 4°.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato, nonchè per il personale civile non di ruolo, provvisto del necessario titolo di studio e degli altri requisiti prescritti, il quale risulti in servizio continuativo presso un'Amministrazione dello Stato, eccettuata quella ferroviaria, da almeno due anni prima della data del R. decreto 1° febbraio 1937-XV, n. 100. Il detto requisito del limite massimo di età non è neppure richiesto per coloro che si trovino nella condizione di cui all'art. 8 del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 249;

c) certificato (su carta bollata da L. 6) dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano.

Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

d) certificato (su carta bollata da L. 6) rilasciato dall'autorità competente, dal quale risulti che l'aspirante ha il pieno godimento dei diritti politici ovvero, nel caso di insufficienza di età, che egli non è incorso in alcuna delle sanzioni che comportano la perdita dei diritti politici;

e) certificato (su carta da bollo da L. 4) di regolare condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza da almeno un anno e, nel caso di permanenza minore, anche altro certificato da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha avuto la precedente residenza entro l'anno;

f) certificato (su carta da bollo da L. 4) d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, o alla Gioventù italiana del Littorio, con l'indicazione della data relativa alla prima iscrizione e con l'esplicita dichiarazione che la iscrizione stessa è stata rinnovata anche per l'anno in corso.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi per la difesa delle Colonie nell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII o della partecipazione ad operazioni militari in servizio non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Per le suddette iscrizioni, da data posteriore al 28 ottobre 1922, il certificato dovrà essere rilasciato dal segretario (od anche dal vice segretario ove si tratti di capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale, o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Per le iscrizioni, invece, da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e vistato, per ratifica, dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari, ovvero dal Segretario amministrativo del Partito stesso; dovrà, inoltre, attestare che l'iscrizione non subì interruzione.

Per i feriti per la causa fascista, il certificato dovrà attestare che non vi è stata interruzione nella iscrizione, dalla data dell'evento che fu causa della ferita, ancorchè posteriore al 28 ottobre 1922, e dovrà altresì essere corredato del relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli ed i cittadini residenti all'estero, dovranno presentare il certificato d'iscrizione ai Fasci all'estero. Detto certificato dovrà essere redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero nella cui circoscrizione risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero; potrà altresì essere redatto, sempre su carta legale, direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero. Detti certificati dovranno essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito, o del Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del Partito stesso, solo nel caso in cui venga attestata l'appartenenza al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922.

I cittadini di San Marino residenti nella Repubblica, dovranno comprovare la loro appartenenza al P.N.F. mediante certificato

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere dirette al Ministero delle comunicazioni - Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili (Ufficio affari generali e personale) e dovranno pervenire al Ministero stesso non oltre il termine di sessanta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ciascuna domanda dovrà essere scritta su carta da bollo da L. 5 ed essere firmata dal candidato il quale indicherà in essa il proprio cognome e nome, la paternità, la data ed il luogo di nascita, nonchè il domicilio cui dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Nella domanda stessa l'aspirante dovrà includere la dichiarazione esplicita che egli appartiene alla razza ariana, tenendo presente, agli effetti di tale dichiarazione, che nel caso di attestazione falsa, non soltanto verrà annullata la eventuale nomina al posto, ma saranno anche adottati i provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

Art. 3.

Per avere titolo a partecipare al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, oppure in scienze politiche e sociali conseguito a termini dell'art. 36 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1661, presso una Università o un Istituto superiore del Regno.

Art. 4.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

a) il diploma di laurea (in originale o in copia autentica notarile) di cui all'articolo precedente;

b) estratto dell'atto di nascita (in carta bollata da L. 8) comprovante che il candidato, alla data del presente decreto, ha compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Detto limite massimo di età è elevato di cinque anni:

1° per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o che, durante lo stesso periodo, sono stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

2° per i legionari fiumani;

3° per tutti coloro che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

4° per coloro che in servizio non isolato all'estero, hanno partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, alle relative operazioni militari.

Tale limite è elevato a 39 anni:

1° per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero per aver partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, ad operazioni militari in servizio militare non isolato all'estero, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni od assegni privilegiati di guerra;

2° per gli ex-combattenti della guerra 1915-1918, per coloro che hanno partecipato, in reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che, in servizio non isolato all'estero, hanno partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, alle relative operazioni militari, se tanto gli uni quanto gli altri risultano decorati al valor militare o promossi per merito di guerra.

Sono però esclusi dagli indicati benefici coloro che hanno riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono poi elevati di quattro anni:

1° per coloro che risultano regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

2° per i feriti per la causa fascista, in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Infine viene computato, fino a raggiungere il limite massimo di 45 anni, un ulteriore aumento:

di studio e degli altri requisiti prescritti, il quale risulti in servizio continuativo presso un'Amministrazione dello Stato, escettuata quella ferroviaria, da almeno due anni prima della data del R. decreto 4 febbraio 1937-XV, n. 106. Il detto requisito del limite massimo di età non è neppure richiesto per coloro che si trovino nella condizione di cui all'art. 8 del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

c) certificato (su carta bollata da L. 4) dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano.

Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

d) certificato (su carta bollata da L. 4) rilasciato dall'autorità competente, dal quale risulti che l'aspirante ha il pieno godimento dei diritti politici ovvero, nel caso di insufficienza di età, che egli non è incorso in alcuna delle sanzioni che comportano la perdita dei diritti politici;

e) certificato (su carta da bollo da L. 4) di regolare condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza da almeno un anno e, nel caso di permanenza minore, anche altro certificato da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha avuto la precedente residenza entro l'anno;

f) certificato (su carta da bollo da L. 4) d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, o alla Gioventù italiana del Littorio, con l'indicazione della data relativa alla prima iscrizione e con l'esplicita dichiarazione che la iscrizione stessa è stata rinnovata anche per l'anno in corso.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi per la difesa delle Colonie nell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII o della partecipazione ad operazioni militari in servizio non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Per le suddette iscrizioni, da data posteriore al 28 ottobre 1922, il certificato dovrà essere rilasciato dal segretario (od anche dal vice segretario ove si tratti di capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale, o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Per le iscrizioni, invece, da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e vistato, per ratifica, dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari, ovvero dal Segretario amministrativo del Partito stesso; dovrà, inoltre, attestare che l'iscrizione non subì interruzione.

Per i feriti per la causa fascista, il certificato dovrà attestare che non vi è stata interruzione nella iscrizione, dalla data dell'evento che fu causa della ferita, ancorchè posteriore al 28 ottobre 1922, e dovrà altresì essere corredato del relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli ed i cittadini residenti all'estero, dovranno presentare il certificato d'iscrizione ai Fasci all'estero. Detto certificato dovrà essere redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero nella cui circoscrizione risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero; potrà altresì essere redatto, sempre su carta legale, direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero. Detti certificati dovranno essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito, o del Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del Partito stesso, solo nel caso in cui venga attestata l'appartenenza al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922.

I cittadini di San Marino residenti nella Repubblica, dovranno comprovare la loro appartenenza al P.N.F. mediante certificato del Segretario del Partito Fascista Sammarinese, controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

I cittadini di San Marino residenti nel Regno, presenteranno invece un certificato del segretario della Federazione che li ha in forza. I sammarinesi che risultino iscritti ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovranno farsi rilasciare il relativo certificato, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista di San Marino o dai segretari federali del Regno e dovranno farlo ratificare dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

g) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 12;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

b) certificato (su carta da bollo da L. 4) di un medico provinciale, o militare o dell'ufficiale sanitario comunale, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed è esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Gli aspiranti invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti, dal 16 gennaio 1925, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 20 gennaio 1922, n. 22, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente gli aspiranti a visita medica da parte di un sanitario di fiducia.

c) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o che in servizio non isolato all'estero, abbiano partecipato ad operazioni militari dopo il 5 maggio 1936-XIV presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; tutti gli uni quanto gli altri produrranno inoltre, rispettivamente la dichiarazione integrativa di cui alle circolari nn. 388 e 557 del Giornale militare degli anni 1922 e 1936 od analoga dichiarazione per l'applicazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili, durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito documento delle autorità marittime competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità mediante il decreto di concessione della relativa pensione o con uno dei certificati mod. 69, rilasciati dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure con l'attestazione, da parte della competente Rappresentanza provinciale dell'« O.N.I.G. », nella quale siano altresì indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta, al candidato, la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, e i figli degli invalidi di guerra e dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dalla data dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale od in seguito a partecipazione ad operazioni militari, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno dimostrare la loro qualità i primi, mediante certificato (in carta bollata da L. 4) del competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto, gli altri con la presentazione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato (in carta da bollo da L. 4) del podestà del Comune di residenza, su conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto:

a) stato di famiglia (su carta da bollo da L. 4) da rilasciarsi dal podestà del Comune nel quale l'aspirante ha il suo domicilio; tale certificato dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

b) fotografia recente con firma, da autenticarsi dal podestà o da un notaio.

I documenti sopra sopra richiesti dovranno essere muniti dello

Il personale statale attualmente in servizio civile non di ruolo il quale, in applicazione del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 109, trovasi nelle condizioni di poter essere ammesso al presente concorso, dovrà anche dimostrare la propria qualità con apposito certificato in carta legale da rilasciarsi dall'Amministrazione presso cui presta servizio.

I concorrenti, non impiegati di ruolo, che si trovino sotto le armi, hanno facoltà di produrre, in luogo dei certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *h*) e *i*), primo comma, un certificato (in carta bollata da L. 4) del comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, sono dispensati dal presentare i documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*), *h*) e *i*), primo comma, qualora esibiscano una attestazione (in carta bollata da L. 4) dell'autorità da cui dipendono, che dichiari la suddetta qualità.

Art. 5.

Tutte le domande quanto i documenti sopra indicati dovranno pervenire al Ministero delle comunicazioni - Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili (Ufficio affari generali e personale), senza riserve, entro il termine previsto dall'art. 2 e la domanda stessa non dovrà contenere alcun riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, anche se appartenenti allo stesso Ministero delle comunicazioni, eccezione fatta per il titolo originale di studio.

I candidati i quali, nel termine prescritto, faranno pervenire oltre la domanda, documenti non regolari, potranno ugualmente — a giudizio insindacabile dell'Amministrazione — essere ammessi agli esami scritti con riserva, da parte dell'Amministrazione stessa, di deliberare sulla definitiva ammissione dopo che gli interessati avranno regolarizzato la documentazione entro il termine perentorio che all'uopo sarà loro fissato.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età del quale gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del presente decreto, salvo quanto è disposto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, per i coniugati.

E' ammessa la valutabilità dei titoli preferenziali per la nomina al posto, a norma delle disposizioni in vigore, anche se vengano ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente quello della prova d'esame orale, per il quale giorno debbono in qualunque caso risultare prodotti i certificati relativi.

A coloro che risiedono nelle colonie italiane ed ai connazionali residenti all'estero, è data facoltà di far pervenire, nel suddetto tempo utile prescritto, la sola domanda, purchè i documenti da allegare alla medesima pervengano successivamente e cioè, per quanto si riferisce ai primi dieci giorni avanti l'inizio degli esami e per quanto concerne i secondi, entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale di cui all'art. 2.

Anche per tali documenti che risultassero irregolari, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare la disposizione contenuta nel secondo capoverso del presente articolo.

L'ammissione potrà essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 6.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande il Ministero farà pervenire ai concorrenti l'invito a presentarsi agli esami.

Gli esami stessi consteranno di quattro prove scritte e di una orale: le prove scritte avranno luogo in Roma nelle date che saranno stabilite con successivo decreto Ministeriale.

La prova orale avrà luogo pure in Roma, nel giorno che sarà tempestivamente fatto conoscere agli interessati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

loro interesse, dopo il [illegible] da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 11, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1935, n. 22, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente gli aspiranti a visita medica da parte di un sanitario di fiducia.

a) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, e che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o che in servizio non isolato all'estero, abbiano partecipato ad operazioni militari dopo il 5 maggio 1936-XIV presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; tutti gli uni quanto gli altri produrranno inoltre, rispettivamente la dichiarazione integrativa di cui alle circolari nn. 588 e 957 del Giornale militare degli anni 1922 e 1936 od analoga dichiarazione per l'applicazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili, durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito documento delle autorità marittime competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità mediante il decreto di concessione della relativa pensione o con uno dei certificati mod. 69, rilasciati dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure con l'attestazione, da parte della competente Rappresentanza provinciale dell'« O.N.I.G. », nella quale siano altresì indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta, al candidato, la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, o in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, e i figli degli invalidi di guerra e dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dalla data dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa della Colonie dell'Africa Orientale od in seguito a partecipazione ad operazioni militari, in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno dimostrare la loro qualità i primi, mediante certificato (in carta bollata da L. 4) del competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto, gli altri con la presentazione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato (in carta da bollo da L. 4) del podestà del Comune di residenza, su conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche o dello stato civile, legalizzato dal Prefetto;

b) stato di famiglia (su carta da bollo da L. 4) da rilasciarsi dal podestà del Comune nel quale l'aspirante ha il suo domicilio; tale certificato dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

c) fotografia recente con firma, da autenticarsi dal podestà o da un notaio.

I documenti come sopra richiesti dovranno essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*), *h*) e *i*) non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

Sono dispensati dal presentare il certificato di cittadinanza gli italiani non regnicoli.

Gli aspiranti che provino di essere attualmente impiegati di ruolo in servizio attivo di una Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*) ed il primo comma; dovranno però esibire una copia dello stato matricolare da rilasciarsi dall'Amministrazione alla quale appartengono,

vante la loro buona condotta e la [illegible] al quale aspirano.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, sono dispensati dal presentare i documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), primo comma, qualora esibiscano una attestazione (in carta bollata da L. 4) dell'autorità da cui dipendono, che dichiari la suddetta qualità.

Art. 5.

Tanto la domanda quanto i documenti sopra indicati dovranno pervenire al Ministero delle comunicazioni - Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili (Ufficio affari generali e personale), senza riserve, entro il termine previsto dall'art. 2 e la domanda stessa non dovrà contenere alcun riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, anche se appartenenti allo stesso Ministero delle comunicazioni, eccezione fatta per il titolo originale di studio.

I candidati i quali, nel termine prescritto, faranno pervenire oltre la domanda, documenti non regolari, potranno ugualmente — a giudizio insindacabile dell'Amministrazione — essere ammessi agli esami scritti con riserva, da parte dell'Amministrazione stessa, di deliberare sulla definitiva ammissione dopo che gli interessati avranno regolarizzato la documentazione entro il termine perentorio che all'uopo sarà loro fissato.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età del quale gli aspiranti debbono essere provvisti dalla data del presente decreto, salvo quanto è disposto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1543, per i coniugati.

E' ammessa la valutabilità dei titoli preferenziali per la nomina al posto, a norma delle disposizioni in vigore, anche se vengano ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente quello della prova d'esame orale, per il quale giorno debbono in qualunque caso risultare prodotti i certificati relativi.

A coloro che risiedono nelle colonie italiane ed ai connazionali residenti all'estero, è data facoltà di far pervenire, nel suddetto tempo utile prescritto, la sola domanda, purchè i documenti da allegare alla medesima pervengano successivamente e cioè, per quanto si riferisce ai primi dieci giorni avanti l'inizio degli esami e per quanto riguarda i secondi, entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale di cui all'art. 2.

Anche per tali documenti che risultassero irregolari, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare la disposizione contenuta nel secondo capoverso del presente articolo.

L'ammissione potrà essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 6.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande il Ministero farà pervenire ai concorrenti l'invito a presentarsi agli esami.

Gli esami stessi consteranno di quattro prove scritte e di una orale; le prove scritte avranno luogo in Roma nelle date che saranno stabilite con successivo decreto Ministeriale.

La prova orale avrà luogo pure in Roma, nel giorno che sarà tempestivamente fatto conoscere agli interessati.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame verranno osservate le disposizioni contenute nel capo 6° del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Ministro e sarà composta come segue:

un consigliere di Stato, presidente;

un consigliere della Corte dei conti, membro;

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

un direttore capo divisione amministrativo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, membro;

un referendario del Consiglio di Stato, membro;

un consigliere o sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, membro.

Un funzionario amministrativo di gruppo A dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili esplicherà le mansioni di segretario.

Art. 9.

La graduatoria di merito degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva; a parità di voti verranno applicate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive aggiunte.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, in relazione al numero dei posti conferibili tenendo però conto dei diritti di precedenza e di preferenza previsti a favore dei candidati che si trovino in possesso dei particolari requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Art. 10.

I concorrenti che avranno superato gli esami, ma che eccederanno il numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto a ricoprire i posti che si renderanno successivamente vacanti.

L'Amministrazione ha però facoltà di assegnare ai detti concorrenti, secondo l'ordine di graduatoria, i posti che si dovessero rendere disponibili, entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria, nel limite massimo stabilito dall'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se a giudizio del Consiglio di amministrazione avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 11° del personale amministrativo (gruppo A).

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento fossero, invece a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà al Consiglio di amministrazione, di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 12.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto, durante il periodo di prova, l'assegno mensile di L. 833,33 lorde, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nella misura e con le norme stabilite dalle disposizioni di legge in vigore.

Art. 13.

Gli esami si svolgeranno sulle seguenti materie:

a) Prove scritte:

1° Diritto amministrativo;
2° Diritto civile ed elementi di procedura civile;
3° Economia politica corporativa;
4° Diritto costituzionale.

b) Prova orale:

Formeranno argomento, per gli esami orali, oltre le materie suindicate anche le seguenti:

5° Diritto commerciale;
6° Diritto pubblico e privato internazionale;
7° Scienza delle finanze;
8° Diritto corporativo;
9° Nozioni sulla contabilità ed amministrazione del patrimonio

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Graduatoria generale dei vincitori del concorso a quattro posti di allievo assistente in prova nel Corpo Reale delle miniere

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto 15 dicembre 1936, n. 2335, e i Regi decreti-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1885, e 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, riguardanti il personale del Corpo Reale delle miniere;

Visto il decreto Ministeriale 11 marzo 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1939-XVII, registro n. 9, foglio n. 95, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quattro posti di allievo assistente in prova (grado 12°, gruppo C) nel ruolo del Corpo Reale delle miniere;

Vista la relazione presentata dalla Commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso stesso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a quattro posti di allievo assistente in prova (grado 12°, gruppo C) nel ruolo del Corpo Reale delle Miniere:

1°	Policella Mario	con punti	17/20
2°	Scortichini Ivo	»	16,16/20
3°	Ratti Ampelio	»	14,66/20
4°	Nicolotti Giuseppe	»	14/20
5°	Porcaro Alberto	»	13/20

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso stesso, nell'ordine seguente, i signori:

1° Policella Mario;
2° Scortichini Ivo;
3° Ratti Ampelio;
4° Nicolotti Giuseppe.

Art. 3.

Il sig. Porcaro Alberto è dichiarato idoneo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Ricci.

(271)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 40 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 29 ottobre 1938-XVII col quale è stato indetto un concorso per esami a 40 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A);

Considerato che con l'art. 9 di detto decreto venne presa riserva di fissare con successivo provvedimento i giorni in cui dovranno svolgersi le prove scritte relative al detto concorso;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 9.

La graduatoria di merito degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva; a parità di voti verranno applicate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive aggiunte.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, in relazione al numero dei posti conferibili tenendo però conto dei diritti di precedenza e di preferenza previsti a favore dei candidati che si trovino in possesso dei particolari requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Art. 10.

I concorrenti che avranno superato gli esami, ma che eccederanno il numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto a ricoprire i posti che si renderanno successivamente vacanti.

L'Amministrazione ha però facoltà di assegnare ai detti concorrenti, secondo l'ordine di graduatoria, i posti che si dovessero rendere disponibili, entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria, nel limite massimo stabilito dall'art. 8 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se a giudizio del Consiglio di amministrazione avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 11° del personale amministrativo (gruppo A).

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento fossero, invece a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà al Consiglio di amministrazione, di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 12.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto, durante il periodo di prova, l'assegno mensile di L. 833,33 lorde, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nella misura e con le norme stabilite dalle disposizioni di legge in vigore.

Art. 13.

Gli esami si svolgeranno sulle seguenti materie:

a) Prove scritte:

1° Diritto amministrativo;
2° Diritto civile ed elementi di procedura civile;
3° Economia politica corporativa;
4° Diritto costituzionale.

b) Prova orale:

Formeranno argomento, per gli esami orali, oltre le materie suindicate anche le seguenti:

5° Diritto commerciale;
6° Diritto pubblico e privato internazionale;
7° Scienza delle finanze;
8° Diritto corporativo;
9° Nozioni sulla contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;
10° Nozioni di statistica;
11° Traduzione dal francese in italiano;
12° Nozioni sulle principali leggi relative alle attribuzioni dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: ROSSI-VENTURI

(266)

Visti il R. decreto 15 dicembre 1926, n. 2235, e i Regi decreti-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1885, e 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, riguardanti il personale del Corpo Reale delle miniere;

Visto il decreto Ministeriale 14 marzo 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1939-XVII, registro n. 9, foglio n. 95, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quattro posti di allievo assistente in prova (grado 13°, gruppo C) nel ruolo del Corpo Reale delle miniere;

Vista la relazione presentata dalla Commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso stesso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a quattro posti di allievo assistente in prova (grado 13°, gruppo C) nel ruolo del Corpo Reale delle Miniere:

1°	Policella Mario	con punti	17/20
2°	Scortichini Ivo	»	16,16/20
3°	Ratti Ampelio	»	14,66/20
4°	Nicoletti Giuseppe	»	14/20
5°	Porcaro Alberto	»	13/20

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso stesso, nell'ordine seguente, i signori:

1° Policella Mario;
2° Scortichini Ivo;
3° Ratti Ampelio;
4° Nicoletti Giuseppe.

Art. 3.

Il sig. Porcaro Alberto è dichiarato idoneo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: RICCI.

(271)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 40 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 29 ottobre 1939-XVIII col quale è stato indetto un concorso per esami a 40 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A);

Considerato che con l'art. 9 di detto decreto venne presa riserva di fissare con successivo provvedimento i giorni in cui dovranno svolgersi le prove scritte relative al detto concorso;

Ritenuta l'opportunità di sciogliere detta riserva;

Decreta:

Le prove relative al concorso a 40 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A), indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1939, avranno luogo in Roma, Palazzo degli esami, nei giorni 4, 5 e 6 marzo 1940-XVIII.

Roma, addì 2 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(267)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 50 posti di alunno in prova nella carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 29 ottobre 1939-XVIII, col quale è stato indetto un concorso per esami a 50 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza;

Considerato che con l'art. 9 di detto decreto venne presa riserva di fissare con successivo provvedimento i giorni e le sedi in cui dovranno svolgersi le prove scritte relative al detto concorso;

Ritenuta l'opportunità di sciogliere detta riserva;

Visto l'art. 12 del R. decreto 23 marzo 1935-XI, n. 185;

Decreta:

Le prove scritte relative al concorso a 50 posti di alunno in prova nella carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1939, avranno luogo nei giorni 29 febbraio e 1° marzo 1940-XVIII presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

Il Ministero si riserva la facoltà di sopprimere una o più delle sedi suaccennate e di assegnare ad altra i candidati che abbiano chiesto di sostenere le prove scritte in sede soppressa.

Roma, addì 2 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(268)

MINISTERO DELLE FINANZE

Variante alla graduatoria del concorso per l'ammissione di allievi ufficiali all'Accademia della Regia guardia di finanza

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 18 ottobre 1939-XVII, che approva e rende esecutiva la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a 24 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza, indetto con decreto Ministeriale 22 aprile 1939-XVII;

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, che approva e rende esecutiva la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a 12 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza, indetto con decreto Ministeriale 24 aprile 1939-XVII;

Visto l'art. 3 — primo comma — del Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, che reca disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1100, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 61, che estende ai concorsi ad ufficiale del servizio permanente effettivo la facoltà prevista dall'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sopra citato;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, data col foglio n. 4021/7.1.1 del 27 novembre 1939-XVIII, per l'ammissione all'Accademia della Regia guardia di finanza di altri 4 candidati dichiarati idonei nei concorsi sopra citati;

Decreta:

I seguenti candidati, dichiarati idonei nei concorsi a 36 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza, per l'anno accademico [illegible] allievi ufficiali ad ammessi all'Ac-

REGIA PREFETTURA DI BARI

Variante alla graduatoria generale dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visti i propri decreti 8 luglio 1939-XVII, 30 ottobre 1939-XVIII e 21 novembre 1939-XVIII, n. 80.960, con cui vennero designati i vincitori pei posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI;

Visto che il dott. Luigi Delfino Pesce ha presentato le dimissioni dal posto di medico condotto, di Polignano a Mare;

Tenuta presente la graduatoria del detto concorso;

Visto che il dott. Rossi Giuseppe, assegnato alla condotta medica di Santeramo in Colle, quindicesimo in graduatoria, ha comunicato di optare per la condotta medica di Polignano a Mare e che il dott. Giuseppe De Leonardis, assegnato alla condotta medica Poggiorsini, sedicesimo in graduatoria, ha comunicato di optare per la condotta medica di Santeramo in Colle;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Rossi, quindicesimo in graduatoria, è dichiarato vincitore per la condotta medica di Polignano a Mare.

Il dott. Giuseppe De Leonardis, sedicesimo in graduatoria, è destinato alla condotta medica di Santeramo in Colle.

Con successivo decreto si provvederà alla designazione di altro vincitore per la condotta medica di Poggiorsini.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Polignano a Mare e di Santeramo in Colle.

Bari, addì 4 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto.

(288)

REGIA PREFETTURA DELL' AQUILA

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Veduto il proprio decreto in data 7 corrente, col quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso per la nomina al posto di veterinario condotto nel Consorzio di S. Demetrio nei Vestini;

Veduti gli articoli 36 - 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il seguente candidato è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario condotto ed è designato per la nomina nella sede a fianco indicata:

1° Varoli Salvatore: condotta veterinaria di S. Demetrio nei Vestini.

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza;

Considerato che con l'art. 9 di detto decreto venne presa riserva di fissare con successivo provvedimento i giorni e le sedi in cui dovranno svolgersi le prove scritte relative al detto concorso;

Ritenuta l'opportunità di sciogliere detta riserva;

Visto l'art. 12 del R. decreto 25 marzo 1923-XI, n. 195;

Decreta:

Le prove scritte relative al concorso a 50 posti di alunno in prova nella carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1939, avranno luogo nei giorni 29 febbraio e 1° marzo 1940-XVIII presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

Il Ministero si riserva la facoltà di sopprimere una o più delle sedi suaccennate e di assegnare ad altra i candidati che abbiano chiesto di sostenere le prove scritte in sede soppressa.

Roma, addì 2 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(268)

MINISTERO DELLE FINANZE

Variante alla graduatoria del concorso per l'ammissione di allievi ufficiali all'Accademia della Regia guardia di finanza

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 18 ottobre 1939-XVII, che approva e rende esecutiva la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a 24 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza, indetto con decreto Ministeriale 22 aprile 1939-XVII;

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, che approva e rende esecutiva la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a 12 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza, indetto con decreto Ministeriale 24 aprile 1939-XVII;

Visto l'art. 3 — primo comma — del Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, che reca disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1100, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 61, che estende ai concorsi ad ufficiale del servizio permanente effettivo la facoltà prevista dall'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sopra citato;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, data col foglio n. 4991/7.1.1 del 27 novembre 1939-XVIII, per l'ammissione all'Accademia della Regia guardia di finanza di altri 4 candidati dichiarati idonei nei concorsi sopra citati;

Decreta:

I seguenti candidati, dichiarati idonei nei concorsi a 36 posti di allievo ufficiale della Regia guardia di finanza, per l'anno scolastico 1939-1940, sono nominati allievi ufficiali ed ammessi all'Accademia del Corpo stesso:

1) Rochira Italo di Giovanni;
2) Gattinoni Camillo di Vincenzo;
3) Montanari Danilo di Giorgio;
4) Venturini Antonio di Ovidio.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 dicembre 1939-XVIII.

Il Ministro: DI REVEL

(269)

vembre 1937-XVI;

Visto che il dott. Luigi Delfino Pesce ha presentato le dimissioni dal posto di medico condotto, di Polignano a Mare;

Tenuta presente la graduatoria del detto concorso;

Visto che il dott. Rossi Giuseppe, assegnato alla condotta medica di Santeramo in Colle, quindicesimo in graduatoria, ha comunicato di optare per la condotta medica di Polignano a Mare e che il dott. Giuseppe De Leonardis, assegnato alla condotta medica Poggiorsini, sedicesimo in graduatoria, ha comunicato di optare per la condotta medica di Santeramo in Colle;

Visto l'art. 35 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Rossi, quindicesimo in graduatoria, è dichiarato vincitore per la condotta medica di Polignano a Mare.

Il dott. Giuseppe De Leonardis, sedicesimo in graduatoria, è destinato alla condotta medica di Santeramo in Colle.

Con successivo decreto si provvederà alla designazione di altro vincitore per la condotta medica di Poggiorsini.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Polignano a Mare e di Santeramo in Colle.

Bari, addì 4 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto.

(288)

REGIA PREFETTURA DELL'AQUILA

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Veduto il proprio decreto in data 7 corrente, col quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso per la nomina al posto di veterinario condotto nel Consorzio di S. Demetrio nei Vestini;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 35 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il seguente candidato è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario condotto ed è designato per la nomina nella sede a fianco indicata:

1° Varini Salvatore, condotta veterinaria di S. Demetrio nei Vestini.

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

L'Aquila, addì 23 dicembre 1939-XVIII

Il Prefetto.

(287)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81 — ROMA - Venerdì, 26 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 21

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli *annunzi* da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari*, e di **L. 5,00**, per *ogni altro annunzio*, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 36 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 55 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno *feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il relativo vaglia per ogni — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella* Gazzetta Ufficiale *».*

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di accertarli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ ANONIMA L'ANTISEPSI

Sede sociale in Milano — Capitale L. 1.000.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il 23 febbraio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico; relazione dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
2. Nomina dell'amministratore unico che scade ed è rieleggibile;
3. Nomina del collegio sindacale, del suo presidente e determinazione dell'emolumento.

Occorrendo una seconda convocazione questa è sin d'ora fissata per il 28 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

L'Amministratore unico.

8184 (A pagamento).

«F.I.L.A.M.»
Fabbricazione e Industria Litografica Articoli Metallici

Società anonima, sede in Milano, viale Certosa n. 201
Capitale L. 2.250.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 29 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sull'esercizio 1939 e bilancio al 31 dicembre 1939-XVII; deliberazioni relative;
2. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale; nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale o presso le sedi di Milano delle Banche: Credito Italiano, Banca Milanese di Credito, Banco di Sicilia, Banca Unione, Banca Provinciale di DD. & SS., entro e non oltre cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fin d'ora fissata per il giorno 16 febbraio 1940-XVIII, stessa ora, luogo e ordine del giorno.

Milano, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8185 (A pagamento).

S. A. INDUSTRIA CALZATURE «INCA»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII alle ore 14, presso la sede sociale, C. Maugili, 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; varie.

L'Amministratore unico.

8190 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe. I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1.25 il numero dei righi o degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1:2540 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno feriale immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella* Gazzetta Ufficiale *».*

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al conto medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ ANONIMA L'ANTISEPSI

Sede sociale in Milano — Capitale L. 1.000.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il 23 febbraio 1940, alle ore 15, presso la sede sociale col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico; relazione dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
2. Nomina dell'amministratore unico che scade ed è rieleggibile;
3. Nomina del collegio sindacale, del suo presidente e determinazione dell'emolumento

Occorrendo una seconda convocazione questa è sin d'ora fissata per il 28 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

L'Amministratore unico.

S183 (A pagamento).

«F.I.L.A.M.»
Fabbricazione e Industria Litografica Articoli Metallici

Società anonima, sede in Milano, viale Certosa n. 201
Capitale L. 2.250.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Milano presso la sede sociale in viale Certosa n. 201, il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Fissazione della somma a titolo rimborso spese a favore del Consiglio di amministrazione;
3. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale; nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore presso la cassa sociale o presso le sedi di Milano delle Banche: Credito Italiano, Banca Milanese di Credito, Banco di Sicilia, Banca Unione, Banca Provinciale di DD. & SS., entro e non oltre cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fin d'ora fissata per il giorno 16 febbraio 1940-XVIII, stessa ora, luogo e ordine del giorno.

Milano, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

S183 (A pagamento).

S. A. INDUSTRIA CALZATURE «INCA»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII alle ore 14, presso la sede sociale, C. Mangili, 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII; varie.

L'Amministratore unico.

S190 (A pagamento).

ING. G. B. DONATI DE CONTI S. A.

Anonima sedente in Milano — Capitale L. 10.000.

Pel 15 febbraio 1940-XVIII, ad ore 16,30, presso la sede sociale (occorrendo in seconda convocazione il 17 stesso mese alla stessa ora e luogo) si convoca l'assemblea generale ordinaria col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. Discussione e approvazione del bilancio;
4. Nomina dei sindaci e loro retribuzione;
5. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà farsi entro il giorno 10 febbraio 1940 presso la sede sociale di via Tabacchio n. 29.

L'Amministratore unico.

8187 (A pagamento).

MANIFATTURA DI VILLA DOSIA S. A.

Sede in Milano — Via Castelfidardo n. 7.

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale straordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 350.000, mediante l'emissione di 3400 nuove azioni da L. 100 ciascuna;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni a norma di statuto almeno cinque giorni prima presso la cassa sociale.

Andando deserta in prima convocazione l'assemblea resta convocata in seconda convocazione pel successivo giorno 13 febbraio, nel medesimo luogo, ed alle ore 10.

Il presidente: (firma illeggibile).

8186 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA SETTENTRIONALE DI IRRIGAZIONE

Sede in Milano, via Tivoli n. 8 (provvisorio).
Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono pregati di intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà il giorno di mercoledì 27 marzo 1940-XVIII, alle ore 14,30 in Milano, nei locali della sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della presidenza;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Ratifica della nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente, e determinazione dell'emolumento spettante ai sindaci effettivi;
5. Eventuali.

L'eventuale assemblea in seconda convocazione resta fissata, se necessario, per le ore 15 dello stesso giorno e nello stesso luogo.

Il Presidente.

8188 (A pagamento).

S. A. EMILIO BOZZI

Sede in Milano — Capitale L. 4.500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Milano, corso Genova n. 9, per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, ore 14,30, od occorrendo in seconda convocazione per il successivo 23 stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sin-

---

«LA TRASVERSALE»
SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE

Sede in Milano, piazza Belgioioso, 2.
Capitale sociale L. 4.000.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano, piazza Belgiojoso n. 2, per domenica 18 febbraio 1940-XVIII, ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII; relazione del Consiglio; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Fissazione dell'emolumento del collegio sindacale per il triennio 1940-1942;
3. Nomina del collegio sindacale per il detto triennio e designazione del suo presidente.

Parte straordinaria:

4. Riduzione del numero degli amministratori a due e conseguente modifica degli articoli 14 e 15 dello statuto sociale.

Le azioni essendo tutte nominative, gli intestatori di esse riceveranno copia del presente avviso al loro domicilio.

Detta copia terrà luogo del biglietto di ammissione.

In caso di diserzione per mancanza di numero l'assemblea suindicata è da intendersi fin d'ora indetta, in seconda convocazione, per il successivo giorno 25 febbraio, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Milano, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8191 (A pagamento).

«F.L.M.I.L.»
S. A. FABBRICA ITALIANA MISURE LINEARI

Sede in Milano, viale Col di Lana, 8 — Capitale L. 50.000.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939, relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Nomina del collegio sindacale;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

8193 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA S. ANGELA MERICI

Sede in Brescia.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 10, in una sala della casa in Brescia via Martinengo da Barco, n. 4, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1939;
2. Nomina dell'amministratore;
3. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

8187 (A pagamento).

MANIFATTURA DI VILLA DOSIA S. A.

Sede in Milano — Via Castelfidardo n. 7.

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale straordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in prima convocazione nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 10.000 a L. 350.000, mediante l'emissione di 3400 nuove azioni da L. 100 ciascuna;
2. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni a norma di statuto almeno cinque giorni prima presso la cassa sociale.

Andando deserta in prima convocazione l'assemblea resta convocata in seconda convocazione pel successivo giorno 13 febbraio, nel medesimo luogo, ed alle ore 10.

Il presidente: (firma illeggibile).

8186 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA SETTENTRIONALE DI IRRIGAZIONE

Sede in Milano, via Tivoli n. 8 (provvisorio).
Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono pregati di intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà il giorno di mercoledì 27 marzo 1940-XVIII, alle ore 14,30 in Milano, nei locali della sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della presidenza;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Ratifica della nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente, e determinazione dell'emolumento spettante ai sindaci effettivi;
5. Eventuali.

L'eventale assemblea in seconda convocazione resta fissata, se necessario, per le ore 15 dello stesso giorno e nello stesso luogo.

Il Presidente.

8188 (A pagamento).

S. A. EMILIO BOZZI

Sede in Milano — Capitale L. 4.500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Milano, corso Genova n. 9, per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, ore 14,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il successivo 25 stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni inerenti;
3. Determinazione della indennità al Consiglio di amministrazione.

Per intervenire alla assemblea i signori azionisti dovranno depositare i titoli al portatore presso la cassa sociale o presso il Credito Italiano, sede di Milano, tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

8189 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano, piazza Belgiojoso n. 2, per domenica 18 febbraio 1940-XVIII, ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939-XVIII; relazione del Consiglio, rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Fissazione dell'emolumento del collegio sindacale per il triennio 1940-1942;
3. Nomina del collegio sindacale per il detto triennio e designazione del suo presidente.

Parte straordinaria:

4. Riduzione del numero degli amministratori a due e conseguente modifica degli articoli 14 e 15 dello statuto sociale.

Le azioni essendo tutte nominative, gli intestatari di esse riceveranno copia del presente avviso al loro domicilio.

Detta copia terrà luogo del biglietto di ammissione.

In caso di diserzione per mancanza di numero l'assemblea sindacata è da intendersi fin d'ora indetta, in seconda convocazione, per il successivo giorno 25 febbraio, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Milano, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8191 (A pagamento).

«F.I.M.I.L.»
S. A. FABBRICA ITALIANA MISURE LINEARI

Sede in Milano, viale Col di Lana, 8 — Capitale L. 30.000.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939, relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Nomina del collegio sindacale;
3. Varie.

Il Consiglio di amministrazione.

8193 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA S. ANGELA MERICI

Sede in Brescia.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 10, in una sala della casa in Brescia via Martinengo da Barco, n. 4, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1939;
2. Nomina dell'amministratore;
3. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Andando deserta la prima adunanza, i signori azionisti sono convocati per la stessa ora e nella medesima sala, nel successivo giorno 22 febbraio.

Per essere ammessi all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la sede della società in Brescia, via Martinengo da Barco, n. 4, cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Brescia, 23 gennaio 1940-XVIII

L'amministratrice: Portieri Adele.

8196 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BANCA ANONIMA DI CREDITO

Sede in Torino, via S. Francesco Ass. 27 — Capitale sociale L. 1.500.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione per le ore 15 del giorno 24 febbraio 1940-XVIII con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939; deliberazioni relative;
2. Nomina di quattro consiglieri;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di titoli al portatore dovranno depositare le azioni di loro proprietà presso le Casse sociali non oltre le ore 16 del giorno 19 febbraio 1940.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane fissata nello stesso luogo per le ore 15 del giorno 2 marzo 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

8195 (A pagamento).

SOC. AN. LANIFICIO DI POLLONE PIACENZA & C.

Sede Pollone — Capitale L. 900.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 14 febbraio 1940, alle ore 14, a Pollone presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 30 novembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza; occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo il 21 febbraio 1940 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Il Consiglio di amministrazione.

8197 (A pagamento).

SOC. AN. PASTIFICIO ANACLETO CAZZOLA

Capitale sociale L. 400.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona, via Ponte Pignolo n. 1 per il giorno 14 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 antimeridiane, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso le sede sociale o presso la spett. Banca Commerciale Italiana di Verona entro il giorno 8 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

8199 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 50.000 a lire 500.000;
2. Proposta di aumento dei membri del Consiglio di amministrazione da 5 a 7 e nomina dei 2 nuovi consiglieri;
3. Proposta di modifica dell'art. 22 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno provvedere secondo il disposto dell'art. 11 dello statuto sociale.

Arezzo, 23 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: cav. uff. ing. Cesare Pelleri.

8201 (A pagamento).

BANCA DI SCONTO E DEPOSITI - OSTUNI

Società anonima per azioni — Capitale versato L. 500.000.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria alle ore 10 del 22 febbraio c. a. in prima e alla stessa ora del giorno successivo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio 1939-XVII e deliberazioni conseguenti;
2. Nomina di amministratori, sindaci e comitato di sconto;
3. Emolumenti: consigliere delegato, sindaci e commissari.

Parte straordinaria:

Modifiche allo statuto sociale.

Il presidente: G. S. Specchia.

8200 (A pagamento).

SOC. AN. CARTIERA TERRANUOVESE già CIGOLINI

Capitale sociale L. 210.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Soc. an. Cartiera Terranuovese già Cigolini, sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il giorno 15 febbraio 1940, alle ore 15, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione bilancio e conto perdite e profitti dell'esercizio 1939;
4. Dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;
5. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;
6. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente.

Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 17 febbraio 1940 alla stessa ora e nel medesimo locale.

Terranuova Bracciolini, 23 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

8203 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
fra i Risparmiatori e gli Assicurati della Provincia di Messina «S.A.C.R.A.»

Sede in Messina, isolato 318.

I soci della predetta società sono convocati nella sede sociale per il giorno 12 febbraio 1940, alle ore 10 in prima e alle ore 12 in seconda convocazione dello stesso giorno per discutere il seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

presso la sede sociale in prima convocazione per le ore 15 del giorno 24 febbraio 1940-XVIII con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939; deliberazioni relative;
2. Nomina di quattro consiglieri;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di titoli al portatore dovranno depositare le azioni di loro proprietà presso le Casse sociali non oltre le ore 16 del giorno 19 febbraio 1940.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane fissata nello stesso luogo per le ore 15 del giorno 2 marzo 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

8195 (A pagamento).

SOC. AN. LANIFICIO DI POLLONE PIACENZA & C.

Sede Pollone — Capitale L. 900.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 14 febbraio 1940, alle ore 14, a Pollone presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 30 novembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza; occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo il 21 febbraio 1940 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Il Consiglio di amministrazione.

8197 (A pagamento).

SOC. AN. PASTIFICIO ANACLETO CAZZOLA

Capitale sociale L. 400.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona, via Ponte Pignolo n. 1 per il giorno 14 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 antimeridiane, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso le sede sociale o presso la spett. Banca Commerciale Italiana di Verona entro il giorno 8 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

8199 (A pagamento).

«S.A.I.R.A.»
SOCIETA ANONIMA IMPRESE RIUNITE - AREZZO

Capitale sociale L. 50.000, versato 3/10.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII alle ore 10, nella sede sociale, piazzetta Sopra i Ponti n. 2, per deliberare sul seguente

[illegible]

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno provvedere secondo il disposto dell'art. 11 dello statuto sociale.

Arezzo, 23 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: cav. uff. ing. Cesare Pelleri.

8201 (A pagamento).

BANCA DI SCONTO E DEPOSITI - OSTUNI

Società anonima per azioni — Capitale versato L. 500.000.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria alle ore 10 del 22 febbraio c. a. in prima e alla stessa ora del giorno successivo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio 1939-XVII e deliberazioni conseguenti;
2. Nomina di amministratori, sindaci e comitato di sconto;
3. Emolumenti: consigliere delegato, sindaci e commissari.

Parte straordinaria:

Modifiche allo statuto sociale.

Il presidente: G. S. Specchia.

8200 (A pagamento).

SOC. AN. CARTIERA TERRANUOVESE già CIGOLINI

Capitale sociale L. 210.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Soc. an. Cartiera Terranuovese già Cigolini, sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il giorno 15 febbraio 1940, alle ore 15, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione bilancio e conto perdite e profitti dell'esercizio 1939;
4. Dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;
5. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;
6. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente.

Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 17 febbraio 1940 alla stessa ora e nel medesimo locale.

Terranuova B.ni, 23 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: (firma illeggibile).

8203 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA
fra i Risparmiatori e gli Assicurati della Provincia di Messina «S.A.C.R.A.»

Sede in Messina, isolato 318.

I soci della predetta società sono convocati nella sede sociale per il giorno 12 febbraio 1940, alle ore 10 in prima e alle ore 12 in seconda convocazione dello stesso giorno per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Scioglimento della società;
3. Varie.

I soci che non possono intervenire di persona potranno farsi rappresentare a termine dell'art. 9 dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8205 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BANCA DI APRICENA

Società anonima con sede in Apricena, via Felice Cavallotti n. 8.
Capitale limitato L. 40.000.

I signori azionisti della Banca di Apricena sono convocati in assemblea generale straordinaria, alle ore 10 di venerdì 16 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale.

Occorrendo la seconda convocazione avrà luogo alla stessa ora di domenica 3 marzo 1940-XVIII.

I medesimi signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, alle ore dieci di domenica 25 febbraio 1940, presso la sede sociale, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
3. Nomina cariche sociali;
4. Varie.

Occorrendo l'assemblea s'intende riconvocata alla stessa ora del settimo giorno successivo e cioè di domenica 3 marzo 1940, per trattare in seduta ordinaria e straordinaria gli argomenti di cui al rispettivo ordine del giorno.

Apricena, 23 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: dott. Guidone Michele.

8202 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA DI CREDITO E RISPARMIO

Capitale versato L. 400.000, riserve L. 282.000.
Società anonima con sede in Marsala.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 febbraio 1940-XVIII, nei locali della Banca in Marsala, via Vaccari, alle ore 14 in prima convocazione e alle ore 15 in seconda convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del comitato dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio a 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Compenso ai sindaci per l'esercizio 1939-XVIII;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Marsala, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente: avv. N. Linares.

Il Direttore: avv. A. Dell'Orto.

8206 (A pagamento).

SOC. AN. HARY PENNA

Sede a Milano, capitale sociale L. 100.000 versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 25 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in Biella, via Cristoforo Colombo, 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

SOC. AN. DITTA CESARE GHIRARDINI - VERONA

Capitale sociale L. 100.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Verona in corso Portoni Borsari 1, per il giorno 14 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 in prima convocazione e nello stesso luogo ed ora per il giorno 12 marzo 1940-XVIII in seconda, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Nomina di un amministratore e presidente a sensi dell'art. 123 del codice di commercio.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale, entro il giorno 8 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

8208 (A pagamento).

SOC. AN. COMMERCIO INDUSTRIA RAPPRESENTANZE SAPONI AFFINI (C.I.R.S.A.)

Sede in Verona.
Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona, via S. Silvestro 23, per il giorno 17 febbraio 1940 alle ore 11 ant., per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale; Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico scaduto per anzianità e rieleggibile;
3. Nomina collegio sindacale pel triennio 1940-42 e delibera emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale o presso lo spett. Credito italiano entro il giorno 11 febbraio 1940-XVIII.

L'amministratore unico.

8209 (A pagamento).

«S.I.R.» SOCIETA INDUSTRIE RIUNITE

Anonima con sede in Genova — Cap. versato L. 3000.

E' convocata l'assemblea ordinaria per il 28 febbraio 1940 ed in seconda convocazione per il 16 marzo successivo, presso la sede sociale, alle ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina del collegio sindacale e compensi.

Il Consiglio di amministrazione.

8210 (A pagamento).

MAGNASCO, ROGGERO & C.

Accomandita per azioni con sede in Genova.
Capitale versato L. 600.000.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale.

Occorrendo la seconda convocazione avrà luogo alla stessa ora di domenica 3 marzo 1940-XVIII.

I medesimi signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, alle ore dieci di domenica 25 febbraio 1940, presso la sede sociale, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
3. Nomina cariche sociali;
4. Varie.

Occorrendo l'assemblea s'intende riconvocata alla stessa ora del settimo giorno successivo e cioè di domenica 3 marzo 1940, per trattare in seduta ordinaria e straordinaria gli argomenti di cui al rispettivo ordine del giorno.

Apricena, 23 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: dott. Guidone Michele.

8202 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA DI CREDITO E RISPARMIO

Capitale versato L. 400.000, riserve L. 282.000.
Società anonima con sede in Marsala.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 febbraio 1940-XVIII, nei locali della Banca in Marsala, via Vaccari, alle ore 14 in prima convocazione e alle ore 15 in seconda convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del comitato dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio a 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Compenso ai sindaci per l'esercizio 1939-XVIII;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Marsala, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente: avv. N. Linares.

Il Direttore: avv. A. Dell'Orto.

8206 (A pagamento).

SOC. AN. HARY PENNA

Sede a Milano, capitale sociale L. 100.000 versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 in Biella, via Cristoforo Colombo, 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Esame bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative.

Parte straordinaria:

3. Trasferimento della sede legale e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi presso la sede sociale tre giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

L'amministratore unico.

8207 (A pagamento).

luogo ed ora per il giorno 12 marzo 1940-XVIII in seconda, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Nomina di un amministratore e presidente a sensi dell'art. 125 del codice di commercio.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale, entro il giorno 8 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

8208 (A pagamento).

SOC. AN. COMMERCIO INDUSTRIA RAPPRESENTANZE SAPONI AFFINI (C.I.R.S.A.)

Sede in Verona.
Capitale sociale L. 200.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona, via S. Silvestro 23, per il giorno 17 febbraio 1940 alle ore 11 ant., per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale; Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico scaduto per anzianità e rieleggibile;
3. Nomina collegio sindacale pel triennio 1940-42 e delibera emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale o presso lo spett. Credito italiano entro il giorno 11 febbraio 1940-XVIII.

L'amministratore unico.

8209 (A pagamento).

«S.I.R.» SOCIETA INDUSTRIE RIUNITE

Anonima con sede in Genova — Cap. versato L. 5000.

E' convocata l'assemblea ordinaria per il 28 febbraio 1940 ed in seconda convocazione per il 16 marzo successivo, presso la sede sociale, alle ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina del collegio sindacale e compensi.

Il Consiglio di amministrazione.

8210 (A pagamento).

MAGNASCO, ROGGERO & C.

Accomandita per azioni con sede in Genova.
Capitale versato L. 600.000.

E' convocata l'assemblea ordinaria per il 28 febbraio 1940 ed in seconda convocazione per il 16 marzo successivo, presso la sede sociale, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della gerenza e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina del collegio sindacale e compensi.

La Gerenza.

8212 (A pagamento).

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ AN. GUSTAVO PUGI

Costituita a rogito dott. R. Cirilli — Sede in Prato

Capitale sociale L. 9000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società anonima Gustavo Pugi sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 14 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 nella sede sociale in Prato, via Cairatone n. 83, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Revoca della messa in liquidazione e dimissioni del liquidatore;
3. Aumento del capitale sociale;
4. Modifica dello statuto sociale;
5. Eventuale nomina di un amministratore unico;
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il liquidatore: Pietro Bevilacqua.

8211 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Immobiliare Ligure Piemontese S.I.L.P.* in liquidazione, anonima sedente in Genova col capitale versato di L. 4.000.000 sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione e per il giorno 22 marzo 1940-XVIII in caso di seconda adunanza alle ore 15 presso la sede sociale di via Edilio Raggio, 3-9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale per il triennio 1940-41-42 e fissazione dell'emolumento per i sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà effettuarsi presso la sede sociale entro il 17 febbraio p. v.

Genova, 22 gennaio 1940-XVIII.

I Liquidatori.

8213 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA MARMI OROBICI

(in liquidazione)

Sede in Torino — Capitale sociale L. 170.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940, alle ore 15, in Torino nella sede sociale, via Pinelli, 22, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 20 novembre 1939.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro il giorno 10 febbraio 1940, presso la sede sociale.

Torino, 23 gennaio 1940-XVIII.

Il Liquidatore.

8214 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 30 novembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 21 febbraio 1940-XVIII.

Il Consiglio d'amministrazione.

8215 (A pagamento).

SOC. AN. DITTA CAV. ACHILLE FALCIERI - VERONA

Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona via S. Eufemia n. 11 per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 9 ant. in prima convocazione ed eventualmente nello stesso luogo ed ora per il giorno 27 febbraio 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 14 febbraio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8218 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CONCIARIA PANORMUS

Sede in Palermo — Capitale versato L. 300.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda, presso la sede sociale, via Notarbartolo 23, per discutere e approvare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione di rendiconti relativi agli esercizi 1938-939;
2. Messa in liquidazione della società;
3. Nomina del liquidatore unico, o di un collegio di liquidazione;
4. Eventuale approvazione della gestione successiva e cessione in blocco delle attività e passività esistenti;
5. Varie.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima dell'assemblea, presso il notaro Arturo Giganti, Palermo, via Hara n. 78.

Palermo, 23 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: A. Crescimanno.

8220 (A pagamento).

SOC. AN. MAGAZZINI DELL'AUTO - BOLOGNA

Capitale sociale L. 300.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Bologna, via S. Alò n. 7 per il giorno 13 marzo 1940-XVIII alle ore 15 in prima convocazione, e nello stesso luogo ed ora per il giorno 20 marzo 1940-XVIII in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 14 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10 nella sede sociale in Prato, via Cartatone n. 83, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Revoca della messa in liquidazione e dimissioni del liquidatore;
3. Aumento del capitale sociale;
4. Modifica dello statuto sociale;
5. Eventuale nomina di un amministratore unico;
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il liquidatore: Pietro Bevilacqua.

8211 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Società Immobiliare Ligure Piemontese S.I.L.P.* in liquidazione, anonima sedente in Genova col capitale versato di L. 4.000.000 sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione e per il giorno 22 marzo 1940-XVIII in caso di seconda adunanza alle ore 15 presso la sede sociale di via Edilio Raggio, 3-9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale per il triennio 1940-41-42 e fissazione dell'emolumento per i sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà effettuarsi presso la sede sociale entro il 17 febbraio p. v.

Genova, 22 gennaio 1940-XVIII.

I Liquidatori.

8213 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIA MARMI OROBICI

(in liquidazione)

Sede in Torino — Capitale sociale L. 170.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940, alle ore 15, in Torino nella sede sociale, via Pinelli, 22, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Bilancio al 20 novembre 1939.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi entro il giorno 10 febbraio 1940, presso la sede sociale.

Torino, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

8214 (A pagamento).

SOC. AN. OFFICINE ADIGE - VERONA

Capitale sociale L. 1.500.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona, viale Venezia n. 73, per il giorno 27 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17 in prima convocazione ed eventualmente nello stesso luogo ed ora per il giorno 5 marzo 1940 in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42 e fissazione dell'emolumento;
3. Varie.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana, Milano, Verona, Trieste, Bolzano, Rovereto, Trento, Gorizia, Fiume, Pola, Zara, Spalato, Cattaro, Ragusa, Cortina d'Ampezzo, Merano, Bressanone, Brunico, Dobbiaco, Ortisei, Vipiteno, Malles, Tarvisio, Tirano, Sondrio, Chiavenna, Bormio, Edolo, Aosta, Courmayeur, Breuil, Pré-Saint-Didier, Arabba, Canazei, Moena, Predazzo, Cavalese, Fiera di Primiero, Ala, Rovigo, Adria, Lendinara, Badia Polesine, Porto Tolle, Ariano nel Polesine, Loreo, Taglio di Po, Rosolina, Chioggia, Sottomarina, Pellestrina, Malamocco, Lido di Venezia, Mestre, Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto, Oderzo, Motta di Livenza, Portogruaro, Caorle, Jesolo, Cavallino, Belluno, Feltre, Agordo, Pieve di Cadore, Auronzo, Longarone, Forno di Zoldo, Udine, Cividale del Friuli, Tolmezzo, Gemona del Friuli, Pontebba, Paluzza, Tarcento, Cervignano del Friuli, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Grado, Monfalcone, Gradisca d'Isonzo, Cormons, Caporetto, Tolmino, Idria, Postumia, Adelsberg, Fiume, Abbazia, Volosca, Laurana, Cherso, Lussinpiccolo, Lussingrande, Veglia, Arbe, Pola, Rovigno, Parenzo, Umago, Cittanova, Pirano, Capodistria, Isola, Portorose, Buie, Montona, Pisino, Albona, Fianona, Zara, Nona, Benkovac, Obrovazzo, Knin, Sebenico, Scardona, Trau, Spalato, Almissa, Macarsca, Metkovich, Ragusa, Gravosa, Cattaro, Castelnuovo di Cattaro, Cetinje, Antivari, Dulcigno, Scutari, Durazzo, Tirana, Elbasan, Valona, Corfù, Prevesa, Arta, Janina, Salonicco, Atene, Patrasso, Corinto, Argostoli, Zante, Cefalonia, Itaca, Santa Maura, Vienna, Innsbruck, Bregenz, Feldkirch, Bludenz, Landeck, Imst, Reutte, Lienz, Sillian, Kufstein, Salisburgo, Hallein, Zell am See, Bischofshofen, Klagenfurt, Villach, Spittal an der Drau, Hermagor, Arnoldstein, Graz, Leoben, Bruck an der Mur, Mariazell, Judenburg, Knittelfeld, Aussee, Liezen, Radstadt, Gastein, Bad Hofgastein, Bad Gastein, Badgastein, Bad Ischl, Gmunden, Linz, Steyr, Wels, Braunau am Inn, Ried im Innkreis, Schärding, Passau, Monaco di Baviera, Augusta, Ulma, Friedrichshafen, Lindau, Costanza, Basilea, Zurigo, Berna, Lucerna, Interlaken, Ginevra, Losanna, Montreux, Vevey, Martigny, Briga, Sion, Coira, Davos, Arosa, St. Moritz, Samaden, Pontresina, Poschiavo, Lugano, Bellinzona, Locarno, Chiasso, Parigi, Nizza, Mentone, Montecarlo, Marsiglia, Tolone, Cannes, Grasse, Digne, Briançon, Modane, Lione, Annecy, Chambéry, Aix-les-Bains, Bourg-Saint-Maurice, Albertville, Moutiers, Saint-Jean-de-Maurienne, Saint-Michel-de-Maurienne, Bonneville, Chamonix, Saint-Gervais-les-Bains, Megève, Evian-les-Bains, Thonon-les-Bains, Saint-Julien-en-Genevois, Annemasse, Saint-Claude, Oyonnax, Nantua, Bellegarde-sur-Valserine, Gex, Divonne-les-Bains, Ferney-Voltaire, Londra, Manchester, Liverpool, Birmingham, Glasgow, Edimburgo, Belfast, Dublino, Cork, Limerick, Galway, Waterford, Sligo, Wexford, Dundalk, Drogheda, Kilkenny, Tralee, Bruxelles, Anversa, Gand, Liegi, Charleroi, Ostenda, Bruges, Namur, Mons, Tournai, Malines, Verviers, Hasselt, Arlon, Amsterdam, Rotterdam, L'Aja, Utrecht, Haarlem, Leida, Arnhem, Nimega, Groninga, Enschede, Zwolle, Leeuwarden, Middelburg, Flushing, Helder, Lussemburgo, Esch-sur-Alzette, Differdange, Dudelange, Rumelange, Copenaghen, Aarhus, Aalborg, Odense, Esbjerg, Randers, Kolding, Horsens, Vejle, Roskilde, Helsingor, Svendborg, Nyborg, Nakskov, Ringsted, Slagelse, Korsor, Frederikshavn, Thisted, Hjorring, Skagen, Oslo, Bergen, Trondheim, Stavanger, Drammen, Fredrikstad, Kristiansand, Arendal, Porsgrunn, Skien, Larvik, Sandefjord, Tonsberg, Moss, Horten, Hamar, Lillehammer, Gjovik, Kongsberg, Notodden, Haugesund, Molde, Kristiansund, Stockholm, Goteborg, Malmo, Norrkoping, Helsingborg, Jonkoping, Hallsberg, Orebro, Kristinehamn, Karlstad, Arvika, Eskilstuna, Vasteras, Kopparberg, Falun, Borlange, Gavle, Sandviken, Soderhamn, Hudiksvall, Sundsvall, Harnosand, Ostersund, Umea, Skellefteå, Lulea, Pitea, Boden, Haparanda, Kiruna, Helsinki, Turku, Tampere, Viipuri, Hanko, Lahti, Kotka, Hamina, Jyvaskyla, Kuopio, Oulu, Rovaniemi, Varsavia, Lodz, Cracovia, Leopoli, Poznania, Bydgoszcz, Katowice, Danzica, Gdynia, Grodno, Vilna, Kovno, Memel, Riga, Libau, Windau, Reval, Pernau, Narva, Dorpat, Mosca, Leningrado, Kharkov, Kiev, Odessa, Rostov sul Don, Taganrog, Mariupol, Stalino, Gorlovka, Dnepropetrovsk, Kamenskoje, Nikopol, Zaporozhje, Kherson, Nikolajev, Simferopol, Sebastopoli, Feodosia, Kerch, Jalta, Saratov, Stalingrado, Astrakan, Baku, Tiflis, Batum, Erivan, Kutais, Sukhum, Novorossijsk, Tuapse, Krasnodar, Armavir, Maikop, Pjatigorsk, Mineralnye Vody, Grozny, Vladikavkaz, Ordzhonikidze, Nalchik, Essentuki, Kislovodsk, Sochi, Adler, Gagry, Novy Afon, Sukhum, Ufa, Sterlitamak, Orenburg, Kuibyshev, Samara, Saratov, Penza, Tambov, Voronezh, Kursk, Orel, Tula, Kaluga, Smolensk, Briansk, Gomel, Mogilev, Minsk, Pinsk, Brest Litovsk, Bialystok, Vilna, Kovno, Memel, Riga, Libau, Windau, Reval, Pernau, Narva, Dorpat, Pskov, Novgorod, Cherepovets, Vologda, Kirov, Perm, Sverdlovsk, Nizhni Tagil, Chelyabinsk, Magnitogorsk, Kurgan, Omsk, Novosibirsk, Barnaul, Biisk, Tomsk, Krasnoyarsk, Irkutsk, Chita, Khabarovsk, Vladivostok, Nikolaevsk sull'Amur, Yuzhno Sakhalinsk, Petropavlovsk Kamchatski, Yakutsk, Magadan, Ulan Bator, Urga, Kalgan, Tientsin, Pechino, Mukden, Hsinking, Harbin, Shanghai, Nanchino, Hankow, Canton, Hong Kong, Macao, Amoy, Foochow, Swatow, Chefoo, Tsingtao, Weihaiwei, Port Arthur, Dairen, Antung, Kirin, Changchun, Seul, Fusan, Gensan, Ranan, Taihoku, Tainan, Takao, Karenko, Formosa, Saigon, Haiphong, Hanoi, Singapore, Penang, Malacca, Kuala Lumpur, Ipoh, Port Swettenham, Seremban, Johore Bahru, Batu Pahat, Muar, Alor Star, Kuantan, Kuala Trengganu, Kota Bharu, Sandakan, Jesselton, Kuching, Sibu, Miri, Labuan, Brunei, Bangkok, Rangoon, Moulmein, Akyab, Bassein, Mandalay, Myitkyina, Bhamo, Lashio, Colombo, Galle, Matara, Kandy, Nuwara Eliya, Trincomalee, Batticaloa, Jaffna, Karachi, Hyderabad, Mirpur Khas, Sukkur, Jacobabad, Quetta, Bombay, Poona, Ahmednagar, Dhond, Manmad, Kalyan, Igatpuri, Nasik, Dhulia, Jalgaon, Bhusaval, Surat, Ahmedabad, Baroda, Godhra, Ratlam, Nagda, Mhow, Indore, Dewas, Ujjain, Agar, Shujalpur, Maksi, Bhopal, Itarsi, Pipariya, Jubbulpore, Katni, Satna, Allahabad, Cawnpore, Lucknow, Faizabad, Gonda, Gorakhpur, Basti, Nautanwa, Kathgodam, Naini Tal, Ranikhet, Almora, Bareilly, Moradabad, Rampur, Najibabad, Saharanpur, Roorkee, Hardwar, Dehra Dun, Mussoorie, Delhi, Agra, Jaipur, Ajmer, Jodhpur, Udaipur, Chittorgarh, Kota, Bharatpur, Alwar, Bikaner, Jaisalmer, Amritsar, Lahore, Montgomery, Lyallpur, Multan, Khanewal, Lodhran, Bahawalpur, Rahimyar Khan, Sadiq Ganj, Jhelum, Rawalpindi, Peshawar, Kohat, Bannu, Dera Ismail Khan, Abbottabad, Mardan, Chakdara, Landi Kotal, Jamrud, Kabul, Kandahar, Herat, Mashad, Teheran, Tabriz, Julfa, Resht, Enzeli, Kazvin, Hamadan, Kermanshah, Khanikin, Sulimania, Bagdad, Mossul, Kirkuk, Erbil, Bassora, Fao, Aden, Mukalla, Hodeida, Sanaa, Taiz, Gibuti, Addis Abeba, Dire Daua, Harrar, Asmara, Massaua, Cheren, Agordat, Keren, Barentu, Tessenei, Mogadiscio, Kismayu, Merca, Brava, Chisimaio, Obbia, Alula, Bender Cassim, Gardafui, Berbera, Hargheisa, Zeila, Tripoli, Bengasi, Derna, Tobruk, Homs, Misurata, Zuara, Sabratha, Zavia, Garian, Yefren, Nalut, Gadames, Ghat, Ghadames, Sirte, Beda Littoria, Cirene, Barce, Giarabub, Augila, Gialo, Cufra, Buerat, Sebha, Murzuch, Derg, Ghat, Uau el Chebir, Uau el Chebir, Uau el Chebir

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI PORDENONE

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in prima convocazione il 18 febbraio 1940 alle ore 9 nella sala riunioni della sede per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Riparto utili;
5. Nomina di tre amministratori in sostituzione dei signori De Mattia cav. Gioacchino, Mior ing. Augusto e Sartori avv. Angelo decaduti dalla carica a sensi dell'art. 36 dello statuto sociale;
6. Nomina del collegio sindacale e determinazione della sua retribuzione;
7. Nomina del comitato dei probiviri.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta sarà tenuta quella di seconda convocazione nello stesso giorno e luogo, alle ore 10 a sensi dell'art. 31 dello statuto sociale.

Pordenone, 13 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8221 (A pagamento).

SOC. AN. MARIO SANSOE' - VERONA

Capitale sociale L. 700.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona, corso Vittorio Emanuele, 2, per il giorno 12 marzo 1940-XVIII alle ore 11 antimeridiane, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione scaduto e rieleggibile;
3. Nomina collegio sindacale pel triennio 1940-42 e delibera emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale o presso lo spett. Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana e Banca Mutua Popolare di Verona, entro il giorno 6 marzo 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

8224 (A pagamento).

FONDERIE OFFICINE BERGAMASCHE «F.O.B.» SOC. AN.

Capitale sociale L. 1.500.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria della S. A. Fonderie Officine Bergamasche è convocata, in prima convocazione, per il giorno 24 febbraio 1940, alle ore 10,30 in Bergamo-Redona, presso lo stabilimento sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio relativo all'esercizio 1939; relazione del collegio sindacale sul medesimo; bilancio attivo e passivo chiuso al 31 dicembre 1939; profitti e perdite dell'esercizio 1939; reparto utili; deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
3. Autorizzazione per acquisto terreni, in conformità dell'art. 12 comma *c)* dello statuto sociale.

L'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta [illegible]

UNIONE AGRICOLA POLESANA

Società anonima con sede in Rovigo — Capitale sociale L. 1.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della società in Rovigo, via A. Casalini n. 11, per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relazioni relative;
2. Determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione per il 1940 e loro nomina.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la seduta le loro azioni presso la cassa della società.

Rovigo, 23 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8225 (A pagamento).

S. A. PAPP & ZANOCCOLI - PRATO

Capitale sociale L. 800.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 11, a. m., presso la sede sociale in Prato, via del Ceppo Vecchio n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
4. Modifica degli articoli nn. 1, 2, 5, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22;
5. Nomina del collegio sindacale;
6. Riduzione del capitale azionario e cambiamento della ragione sociale;
7. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la sede sociale almeno 5 giorni liberi prima dell'assemblea.

L'assemblea in seconda convocazione sarà eventualmente tenuta la mattina del giorno 22 febbraio alle ore 11, sempre nella sede sociale e col medesimo ordine del giorno.

Prato, 23 gennaio 1940-XVIII.

p. Il Consiglio di amministrazione: (firma illeggibile).

8228 (A pagamento).

S. A. CINEMA TEATRO APOLLO

Sede sociale in Teramo — Capitale sociale L. 240.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 3 marzo 1940 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 10 marzo in seconda convocazione, alle ore 15 pomeridiane, presso la sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1939;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Riparto utili;
5. Nomina di tre amministratori in sostituzione dei signori De Mattia cav. Gioacchino, Mior ing. Augusto e Sartori avv. Angelo decaduti dalla carica a sensi dell'art. 36 dello statuto sociale;
6. Nomina del collegio sindacale e determinazione della sua retribuzione;
7. Nomina del comitato dei probiviri.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta sarà tenuta quella di seconda convocazione nello stesso giorno e luogo, alle ore 10 a sensi dell'art. 31 dello statuto sociale.

Pordenone, 13 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8221 (A pagamento).

SOC. AN. MARIO SANSOE' - VERONA

Capitale sociale L. 700.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona, corso Vittorio Emanuele, 2, per il giorno 12 marzo 1940-XVIII alle ore 11 antimeridiane, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione scaduto e rieleggibile;
3. Nomina collegio sindacale pel triennio 1940-42 e delibera emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale o presso lo spett. Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana e Banca Mutua Popolare di Verona, entro il giorno 6 marzo 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

8224 (A pagamento).

FONDERIE OFFICINE BERGAMASCHE «F.O.B.» SOC. AN.

Capitale sociale L. 1.500.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale ordinaria della S. A. Fonderie Officine Bergamasche è convocata, in prima convocazione, per il giorno 25 febbraio 1940, alle ore 10,30 in Bergamo-Redona, presso lo stabilimento sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio relativo all'esercizio 1939; relazione del collegio sindacale sul medesimo; bilancio attivo e passivo chiuso al 31 dicembre 1939; profitti e perdite dell'esercizio 1939; riparto utili; deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
3. Autorizzazione per acquisto terreni, in conformità dell'art. 12 comma *c*) dello statuto sociale.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione resta indetta per il 15 marzo p. v. alla stessa ora, nello stesso luogo, collo stesso ordine del giorno e colle stesse modalità prescritte per quella di prima convocazione.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato cinque giorni liberi avanti quello dell'assemblea presso la sede sociale in Milano o presso lo stabilimento in Bergamo (Redona).

Il Consiglio di amministrazione.

8226 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relazioni relative;
2. Determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione per il 1940 e loro nomina.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la seduta le loro azioni presso la cassa della società.

Rovigo, 23 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8225 (A pagamento).

S. A. PAPP & ZANOCCOLI - PRATO

Capitale sociale L. 800.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII alle ore 11, a. m., presso la sede sociale in Prato, via del Ceppo Vecchio n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
4. Modifica degli articoli nn. 1, 2, 5, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23;
5. Nomina del collegio sindacale;
6. Riduzione del capitale azionario e cambiamento della ragione sociale;
7. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la sede sociale almeno 5 giorni liberi prima dell'assemblea.

L'assemblea in seconda convocazione sarà eventualmente tenuta la mattina del giorno 22 febbraio alle ore 11, sempre nella sede sociale e col medesimo ordine del giorno.

Prato, 23 gennaio 1940-XVIII.

p. Il Consiglio di amministrazione: (firma illeggibile).

8228 (A pagamento).

S. A. CINEMA TEATRO APOLLO

Sede sociale in Teramo — Capitale sociale L. 240.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 3 marzo 1940 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 10 marzo in seconda convocazione, alle ore 15 pomeridiane, presso la sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Cariche sociali;
4. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate presso il Banco di Napoli, succursale di Teramo, o presso la cassa sociale.

Teramo, 22 gennaio 1940-XVIII.

p. Il Consiglio di amministrazione: Trozzi.

8229 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETA ANONIMA GRANDE ALBERGO BAGLIONI «S.A.G.A.B.»

Sede in Firenze — Capitale versato L. 1.700.000.

Convocazione di assemblea

I soci di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10,30, nella sede sociale posta in piazza dell'Unità Italiana (Grande Albergo Baglioni) in Firenze, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina del collegio sindacale e del presidente del medesimo per il triennio 1940-1942 e determinazione dell'emolumento da corrispondere ai sindaci per il triennio suddetto.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato alla sede sociale entro il 3 febbraio p. v.

Firenze, 22 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8231 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA MINERARIA SU ELZU

Sede in Roma, via IV Novembre, 95-a.
Capitale sociale L. 50.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
3. Nomina dei nuovi sindaci;
4. Cessione della società;
5. Eventuale messa in liquidazione della società;
6. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea, dovrà essere fatto non più tardi del giorno 7 febbraio 1940, presso la sede sociale.

In mancanza del numero legale dei soci, resta sin da ora convenuto che l'adunanza di seconda convocazione si terrà alle ore 19 del giorno 12 febbraio presso la stessa sede sociale.

p. L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8233 (A pagamento).

SOC. AN. «C.I.P.A.» CONSORZIO ITALIANO PROPRIETARI AUTOTRENI

Sede in Roma.

Si rende noto che il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, nei locali sociali siti in via Ripetta di Santo Spirito n. 4-5, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. [illegible]

SOCIETA DEI SILOS E MAGAZZINI GENERALI DI CIVITAVECCHIA

Società anonima, sede in Roma — Capitale sociale L. 4.950.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 14 febbraio 1940-XVIII mercoledì, alle ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 12 del giorno medesimo, presso la sede sociale in via Gregoriana, 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio suddetto ed elezione del presidente del collegio.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dev'essere fatto ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, presso la sede sociale, entro il giorno 8 febbraio 1940-XVIII.

Roma, 25 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
gr. uff. Biondo Biondi.

8234 (A pagamento).

AZIENDA COLONIALE ITALIANA OLII MINERALI S. A.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, ad ore 10, nella sede sociale in Sciara Muammar (Zauiet Dahmani) per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina dei sindaci.

Tripoli, 20 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Giacomo Marchino.

8235 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA BONIFICHE CALABRESI

Sede in Roma, viale Martiri Fascisti n. 47.
Capitale sociale L. 720.000, interamente versato.

L'assemblea straordinaria degli azionisti è indetta per il giorno 10 febbraio 1940, alle ore 11, nella sede sociale per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni allo statuto sociale;
2. Comunicazioni.

Occorrendo una seconda convocazione essa resta fissata per lo stesso giorno nello stesso locale e per le ore 12.

Roma, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio.

8238 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sociale posta in piazza dell'Unità Italiana (Grande Albergo Baglioni) in Firenze, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Discussione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina del collegio sindacale e del presidente del medesimo per il triennio 1940-1942 e determinazione dell'emolumento da corrispondere ai sindaci per il triennio suddetto.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato alla sede sociale entro il 3 febbraio p. v.

Firenze, 22 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8231 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA MINERARIA SU ELZU

Sede in Roma, via IV Novembre, 98-A.
Capitale sociale L. 50.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
3. Nomina dei nuovi sindaci;
4. Cessione della società;
5. Eventuale messa in liquidazione della società;
6. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea, dovrà essere fatto non più tardi del giorno 7 febbraio 1940, presso la sede sociale.

In mancanza del numero legale dei soci, resta fin da ora convenuto che l'adunanza di seconda convocazione si terrà alle ore 19 del giorno 12 febbraio presso la stessa sede sociale.

p. L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8235 (A pagamento).

SOC. AN. « C.I.P.A. » CONSORZIO ITALIANO PROPRIETARI AUTOTRENI

Sede in Roma.

Si rende noto che il giorno 11 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, nei locali sociali siti in via Banco di Santo Spirito n. 45, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione bilancio 1939;
4. Nomina dell'amministratore unico;
5. Dimissioni e nomina dei sindaci;
6. Varie.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, si stabilisce da ora, che la seconda convocazione dell'assemblea stessa sarà tenuta il 25 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, nei detti locali sociali.

Roma, 20 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Alfredo Ceccolungo.

8236 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio suddetto ed elezione del presidente del collegio.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dev'essere fatto ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale, presso la sede sociale, entro il giorno 8 febbraio 1940-XVIII.

Roma, 25 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
gr. uff. Biondo Biondi.

8234 (A pagamento).

AZIENDA COLONIALE ITALIANA OLII MINERALI S. A.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, ad ore 10, nella sede sociale in Sciara Mizzimar (Zauiet Dahmani) per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina dei sindaci.

Tripoli, 20 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Giacomo Marchino.

8233 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA BONIFICHE CALABRESI

Sede in Roma, viale Martiri Fascisti n. 47.
Capitale sociale L. 726.000, interamente versato.

L'assemblea straordinaria degli azionisti è indetta per il giorno 10 febbraio 1940, alle ore 11, nella sede sociale per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni allo statuto sociale;
2. Comunicazioni.

Occorrendo una seconda convocazione essa resta fissata per lo stesso giorno nello stesso locale e per le ore 12.

Roma, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio.

8238 (A pagamento).

SOCIETÀ ESERCIZIO ALBERGHI

Anonima, sede in Roma — Capitale sociale L. 180.000, versato L. 30.000.

Gli azionisti sono convocati nella sede sociale in via Veneto n. 7, presso la S.A.M.A., per le ore 10 del giorno 10 febbraio 1940-XVIII in assemblea ordinaria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le azioni dovranno essere depositate entro il giorno 5 febbraio p. v. presso la sede sociale.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione resta fissata per le ore 16, nel medesimo giorno e luogo.

Roma, 25 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8237 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

CITTA DI TORINO

AVVISO D'ASTA UNICA E DEFINITIVA

per l'appalto delle opere murarie ed affini necessarie per la sistemazione dello stabile municipale al Monte dei Cappuccini, sede del Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi»

Alle ore 15 di venerdì 9 febbraio 1940-XVIII, in Torino, ed in una sala al primo piano del palazzo di città, avanti il podestà od un suo delegato e con l'assistenza del segretario generale, in esecuzione della deliberazione podestarile 12 luglio 1939-XVII (vistata dalla Regia Prefettura di Torino - Div. Sanità n. 41361/159 il 2 settembre 1939), si procederà all'asta unica e definitiva ed a partiti segreti, secondo le norme vigenti, per l'appalto delle opere murarie e affini necessarie per la sistemazione dello stabile municipale al Monte dei Cappuccini, sede del Museo nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

L'importo presunto dell'impresa è di L. 379.087 circa, ed il deliberamento seguirà a favore di chi avrà offerto maggiore diminuzione di un tanto per cento sui prezzi stabiliti dal capitolato particolare di appalto, approvato con la deliberazione podestarile sopra ricordata, ed avrà luogo anche nel caso di una sola offerta purchè sia superato o raggiunto il ribasso minimo previamente fissato in apposita scheda sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel citato capitolato.

Per essere ammesso all'incanto ciascun concorrente dovrà presentare il certificato d'iscrizione rilasciato dal Consiglio provinciale delle corporazioni, di data non anteriore al 1° gennaio 1940, il certificato penale e quello di buona condotta, entrambi di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta, ed il certificato di iscrizione all'Albo nazionale degli appaltatori da cui risulti che il concorrente è ammesso all'esecuzione di lavori della stessa natura e per un importo non inferiore a quello dell'asta.

Per i non ancora iscritti all'albo occorrerà un attestato rilasciato dall'ufficio del Genio civile dal quale risulti che l'aspirante ha l'idoneità per concorrere a queste imprese.

Per coloro che abbiano contratti in corso con la Città, sarà necessario e sufficiente una dichiarazione analoga dell'ingegnere capo.

I concorrenti dovranno dimostrare la loro appartenenza alla razza ariana.

Chi presiederà l'asta giudicherà in modo inappellabile sul valore delle attestazioni e quindi sull'ammissione o non di ciascun concorrente.

Per presentare partito si dovrà fare al direttore della civica Tesoreria, presente all'asta, il deposito provvisorio di L. 29.000 in contanti od in cartelle al portatore del Debito pubblico italiano od obbligazioni della città di Torino, da calcolarsi al valore di borsa, oltre la somma di L. 23.000 in numerario, in conto delle spese d'incanto e di contratto.

Questi depositi saranno restituiti, ai non deliberatari, appena terminato l'incanto, e quello del deliberatario sarà ritenuto sia dopo la stipulazione del contratto, con cauzione, cui si addiverrà entro 15 giorni dal deliberamento.

La cauzione definitiva, per guarentigia del contratto, dovrà essere costituita mediante il deposito, nella Cassa depositi e prestiti, di valori, come sopra, per una somma corrispondente al 5% dell'importo a cui sarà ridotta l'ammontare dell'impresa in seguito al ribasso d'asta.

L'Amministrazione si riserva di esaminare la possibilità dell'esonero dalla cauzione, quando riconosca, a suo insindacabile giudizio, nell'impresa deliberataria, la condizione di notoria solidità, prescritta dall'art. 54 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

L'esonero, ove venga accordato, è subordinato alla condizione che l'aggiudicatario consenta sul prezzo d'appalto, netto del ribasso, una speciale riduzione corrispondente al 5%, all'anno sull'importo della cauzione per il tempo in cui essa dovrebbe restare vincolata.

Detta busta suggellata contenente l'offerta dovrà essere chiusa in una seconda busta indirizzata al «Podestà di Torino». In questa seconda busta verranno accluse, oltre l'offerta, anche i documenti sopra indicati.

Il piego così formato verrà spedito per posta, raccomandato, in tempo utile affinchè possa essere consegnato alla podesteria non più tardi delle ore 18 del giorno antecedente a quello fissato per la seduta di gara.

Le offerte che giungessero oltre il termine suddetto per qualsiasi causa, saranno considerate nulle e come non presentate. Saranno ammesse offerte per procura purchè presentate in forma regolare e spedite come sopra.

Il capitolato e l'elenco dei prezzi sono visibili presso il civico Servizio tecnico dei lavori pubblici (Divisione 1ª).

Le spese dell'incanto, del contratto definitivo, accessorie, relative e dipendenti, comprese quelle di stampa, di pubblicità ed inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo municipale, 23 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: Bonino.

Il segretario generale: Gay.

8216 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(1ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

I presunti eredi di de Poda Silvio Emilio fu dottor Vincenzo e fu Santoni Ilisa, nato a Denno il 26 marzo 1870, emigrato in America da circa 50 anni, hanno fatto ricorso al Tribunale di Trento, perchè sia dichiarata la di lui morte presunta, colle conseguenze di legge.

Chiunque abbia notizie dello scomparso, è invitato a comunicarle entro sei mesi al detto Tribunale, il quale con decreto 20 gennaio 1940-XVIII ordinò la presente pubblicazione.

Avv. Adolfo Slucca.

8232 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI CASALE MONFERRATO

Il presidente del Tribunale, vista l'istanza di Gallo Luigi fu Vincenzo e di Allara Margherita vedova Cavallero, residenti in Casorzo, diretta ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Allario o Allara Giuseppe fu Carlo, scomparso da Casorzo il 13 settembre 1921 ha, con suo decreto 15 dicembre 1939-XVIII a sensi dell'art. 51 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice civile, ordinato l'inserzione dell'estratto dell'istanza con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Casale Monferrato, 27 dicembre 1939-XVIII

Avv. Mario Cappa.

7736 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

«S. A. VISCONTEA»
già «LA VISCONTEA S. A. già OFF. BATTAGLIA»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000.

Esercizio del diritto di opzione.

In seguito a delibera assembleare del 4 gennaio 1940-XVIII con la quale si eleva il capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 1.500.000 con diritto di opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni due possedute, gli azionisti della suindicata società sono invitati ad esercitare tale diritto di opzione dal 27 gennaio a tutto il 31 gennaio 1940 presso la sede sociale in Luino, contro presentazione dei titoli.

Il raggruppamento e la presentazione dei buoni frazionari dovranno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA UNICA E DEFINITIVA

per l'appalto delle opere murarie ed affini necessarie per la sistemazione dello stabile municipale al Monte dei Cappuccini, sede del Museo nazionale della montagna « Duca degli Abruzzi »

Alle ore 15 di venerdì 9 febbraio 1940-XVIII, in Torino, ed in una sala al primo piano del palazzo di città, avanti il podestà od un suo delegato e con l'assistenza del segretario generale, in esecuzione della deliberazione podestarile 12 luglio 1939-XVII (vistata dalla Regia Prefettura di Torino - Div. Sanità n. 21301/150 il 2 settembre 1939), si procederà all'asta unica e definitiva ed a partiti segreti, secondo le norme vigenti, per l'appalto delle opere murarie e affini necessarie per la sistemazione dello stabile municipale al Monte dei Cappuccini, sede del Museo nazionale della Montagna « Duca degli Abruzzi ».

L'importo presunto dell'impresa è di L. 579.087 circa, ed il deliberamento seguirà a favore di chi avrà offerto maggiore diminuzione di un tanto per cento sui prezzi stabiliti dal capitolato particolare di appalto, approvato con la deliberazione podestarile sopra ricordata, ed avrà luogo anche nel caso di una sola offerta purchè sia superato o raggiunto il ribasso minimo previamente fissato in apposita scheda sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel citato capitolato.

Per essere ammesso all'incanto ciascun concorrente dovrà presentare il certificato d'iscrizione rilasciato dal Consiglio provinciale delle corporazioni, di data non anteriore al 1° gennaio 1940, il certificato penale e quello di buona condotta, entrambi di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta, ed il certificato di iscrizione all'Albo nazionale degli appaltatori da cui risulti che il concorrente è ammesso all'esecuzione di lavori della stessa natura e per un importo non inferiore a quello dell'asta.

Per i non ancora iscritti all'albo occorrerà un attestato rilasciato dall'ufficio del Genio civile dal quale risulti che l'aspirante ha l'idoneità per concorrere a queste imprese.

Per coloro che abbiano contratti in corso con la Città, sarà necessario e sufficiente una dichiarazione analoga dell'ingegnere capo.

I concorrenti dovranno dimostrare la loro appartenenza alla razza ariana.

Chi presiederà l'asta giudicherà in modo inappellabile sul valore delle attestazioni e quindi sull'ammissione o non di ciascun concorrente.

Per presentare partito si dovrà fare al direttore della civica Tesoreria, presente all'asta, il deposito provvisorio di L. 29.000 in contanti ed in cartelle al portatore del Debito pubblico italiano od obbligazioni della città di Torino, da calcolarsi al valore di borsa, oltre la somma di L. 23.000 in numerario, in conto delle spese d'incanto e di contratto.

Questi depositi saranno restituiti, ai non deliberatari, appena terminato l'incanto, e quello del deliberatario sarà ritenuto sin dopo la stipulazione del contratto, con cauzione, cui si addiverrà entro 15 giorni dal deliberamento.

La cauzione definitiva, per guarentigia del contratto, dovrà essere costituita mediante il deposito, nella Cassa depositi e prestiti, di valori, come sopra, per una somma corrispondente al 5 % dell'importo a cui sarà ridotto l'ammontare dell'impresa in seguito al ribasso d'asta.

L'Amministrazione si riserva di esaminare la possibilità dell'esonero dalla cauzione, quando riconosca, a suo insindacabile giudizio, nell'impresa deliberataria, la condizione di notoria solidità, prescritta dall'art. 54 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

L'esonero, ove venga accordato, è subordinato alla condizione che l'aggiudicatario consenta sul prezzo d'appalto, netto del ribasso, una speciale riduzione corrispondente al 5 % all'anno sull'importo della cauzione per il tempo in cui essa dovrebbe restare vincolata.

In conformità alla circolare del Ministero delle finanze (Ragioneria generale dello Stato in data 6 agosto 1928, n. 112798) i concorrenti dovranno presentare il certificato di iscrizione all'organizzazione dei datori di lavoro di data non anteriore al 1° gennaio 1940, e l'Amministrazione escluderà dall'asta coloro che non abbiano esibito tale certificato, salve le eccezioni che eventualmente riterrà di dover consentire nell'esclusivo interesse del Comune.

La scheda d'offerta, stesa su carta da bollo da L. 6, e sottoscritta, dovrà essere chiusa in busta con saggelli di ceralacca ad impronto, sulla quale busta verrà scritto il cognome, nome, indirizzo dell'offerente e l'oggetto dell'appalto.

come sopra.

Il capitolato e l'elenco dei prezzi sono visibili presso il civico Servizio tecnico dei lavori pubblici (Divisione 1ª).

Le spese dell'incanto, del contratto definitivo, accessorie, relative e dipendenti, comprese quelle di stampa, di pubblicità ed inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo municipale, 25 gennaio 1940-XVIII.

Il podestà: Bonino.

Il segretario generale: Gay.

8216 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(1ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

I presunti eredi di de Pola Silvio Emilio fu dottor Vincenzo e fu Sonteni Illisa, nato a Denno il 26 marzo 1870, emigrato in America da circa 50 anni, hanno fatto ricorso al Tribunale di Trento, perchè sia dichiarata la di lui morte presunta, colle conseguenze di legge.

Chiunque abbia notizie dello scomparso, è invitato a comunicarle entro sei mesi al detto Tribunale, il quale con decreto 20 gennaio 1940-XVIII ordinò la presente pubblicazione.

Avv. Adolfo Sicca.

8232 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI CASALE MONFERRATO

Il presidente del Tribunale, vista l'istanza di Gado Luigi fu Vincenzo e di Allara Margherita vedova Cavallero, residenti in Casorzo, diretta ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Allario o Allara Giuseppe fu Carlo, scomparso da Casorzo il 15 settembre 1921 ha, con suo decreto 13 dicembre 1939-XVIII a sensi dell'art. 51 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice civile, ordinato l'inserzione dell'estratto dell'istanza con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Casale Monferrato, 27 dicembre 1939-XVIII.

Avv. Mario Cappa.

7736 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

« S. A. VISCONTEA »
già « LA VISCONTEA S. A. già OFF. BATTAGLIA »

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000.

Esercizio del diritto di opzione.

In seguito a delibera assembleare del 4 gennaio 1940-XVIII con la quale si eleva il capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 1.500.000 con diritto di opzione negli azionisti in ragione di una azione nuova ogni due possedute, gli azionisti della suindicata società sono invitati ad esercitare tale diritto di opzione dal 27 gennaio a tutto il 31 gennaio 1940 presso le casse sociali in Luino, contro presentazione dei titoli.

Il raggruppamento e la presentazione dei buoni frazionari dovranno essere effettuati dal 1° al 5 febbraio 1940, sempre presso le casse sociali.

Per ogni azione nuova sottoscritta dovranno essere versati all'atto della sottoscrizione tutti i decimi oltre L. 5, di spese, in complessive L. 105 per azioni, con godimento pro rata.

Il Consiglio di amministrazione.

8183 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 22

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 27 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 6; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2073.
Autorizzazione al comune di San Lorenzo in Pusteria, in provincia di Bolzano, a modificare la propria denominazione in « San Lorenzo di Sebato ». . . . . . Pag. 354

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII, n. 2074.
Rettifica della denominazione del comune di Meretto di Tomba, in provincia di Udine . . . . . Pag. 354

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII, n. 2075.
Autorizzazione al comune di Piovà, in provincia di Asti, a modificare la propria denominazione in « Piovà Massaia ». Pag. 354

REGIO DECRETO 29 dicembre 1939-XVIII, n. 2076.
Modificazione della costituzione e dello statuto della Fondazione Montana (già Fondazione Max Husmann in Roma). Pag. 354

REGIO DECRETO 29 ottobre 1939-XVII, n. 2077.
Approvazione del nuovo statuto della Fondazione artistica « Poldi Pezzoli » in Milano . . . . . Pag. 355

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2078.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita denominata Cappella di Santa Maria dell'Idria, Monte dei Morti e dei Santi Marcellino e Festo a San Gregorio Magno, in Napoli. Pag. 355

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2079.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma della Consolazione sotto il titolo del Deserto e di San Mercurio, in Palermo. . . . . . Pag. 355

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2080.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa scolastica della

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1939-XVIII.
Conferma in carica del presidente del Collegio arbitrale per la risoluzione delle eventuali controversie tra l'E.I.A.R. e gli aventi diritto . . . . . Pag. 356

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1940-XVIII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale dell'Unione agricola caprese di Capri e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Napoli . . . . . Pag. 356

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Revoca di agente di cambio accreditato . . . . Pag. 356
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 357

Ministero delle corporazioni: Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Forlì ad acquistare alcuni immobili . . . . . Pag. 357

Ministero dell'interno: Revoca di cittadinanza italiana. Pag. 357

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Todi (Perugia) e Civitacastellana (Viterbo) . . . Pag. 357
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di depositi e prestiti « Maria SS.ma del Bosco » di Niscemi, in liquidazione, con sede nel comune di Niscemi (Caltanissetta) . . . . . Pag. 357
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Banco di Lanciano, in liquidazione, con sede in Lanciano (Chieti) . . . . . Pag. 358
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti) . . . . . Pag. 358
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Alia, in liquidazione, con sede nel comune di Alia (Palermo). . . . . Pag. 358
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della [illegible] di Vicari (Palermo).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 27 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 6; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2073.
Autorizzazione al comune di San Lorenzo in Pusteria, in provincia di Bolzano, a modificare la propria denominazione in «San Lorenzo di Sebato» . . . . . Pag. 354

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII, n. 2074.
Rettifica della denominazione del comune di Meretto di Tomba, in provincia di Udine . . . . . Pag. 354

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII, n. 2075.
Autorizzazione al comune di Piovà, in provincia di Asti, a modificare la propria denominazione in «Piovà Massaia». Pag. 354

REGIO DECRETO 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2076.
Modificazione della costituzione e dello statuto della Fondazione Montana (già Fondazione Max Husmann in Roma). Pag. 354

REGIO DECRETO 29 ottobre 1939-XVII, n. 2077.
Approvazione del nuovo statuto della Fondazione artistica «Poldi Pezzoli» in Milano . . . . . Pag. 355

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2078.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita denominata Cappella di Santa Maria dell'Idria, Monte dei Morti e dei Santi Marcellino e Festo a San Gregorio Magno, in Napoli. Pag. 355

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2079.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma della Consolazione sotto il titolo del Deserto e di San Mercurio, in Palermo . . . . . Pag. 355

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2080.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa scolastica della Regia scuola di magistero professionale per la donna «Elena di Savoia» di Napoli . . . . . Pag. 355

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2081.
Aprovazione dello statuto della Fondazione «Luigi Zillotto», con sede nel comune di Zara . . . . . Pag. 355

REGIO DECRETO 14 dicembre 1939-XVIII.
Nomina del presidente e sostituzione di due membri del Consiglio superiore delle miniere . . . . . Pag. 355

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1939-XVIII.
Conferma in carica del presidente del Collegio arbitrale per la risoluzione delle eventuali controversie tra l'E.I.A.R. e gli aventi diritto . . . . . Pag. 356

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1940-XVIII.
Dichiarazione di trasformazione in ente morale dell'Unione agricola caprese di Capri e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Napoli . . . . . Pag. 356

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Revoca di agente di cambio accreditato . . . . Pag. 356
Media dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 357

Ministero delle corporazioni: Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Forlì ad acquistare alcuni immobili . . . . . Pag. 357

Ministero dell'interno: Revoca di cittadinanza italiana. Pag. 357

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Todi (Perugia) e Civitacastellana (Viterbo) . . . Pag. 357
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di depositi e prestiti «Maria SS.ma del Bosco» di Niscemi, in liquidazione, con sede nel comune di Niscemi (Caltanissetta) . . . . . Pag. 357
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Banco di Lanciano, in liquidazione, con sede in Lanciano (Chieti) . . . . . Pag. 358
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti) . . . . . Pag. 358
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Alia, in liquidazione, con sede nel comune di Alia (Palermo). . . . . Pag. 358
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «S. Giorgio» di Vicari (Palermo). Pag. 358
Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale, in liquidazione, con sede in Albano Laziale (Roma) . . . . . Pag. 359

CONCORSI

Ministero delle corporazioni: Concorso a 10 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale delle corporazioni . . . . . Pag. 359

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2073.
Autorizzazione al comune di San Lorenzo in Pusteria, in provincia di Bolzano, a modificare la propria denominazione in « San Lorenzo di Sebato ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il podestà di San Lorenzo in Pusteria chiede, in esecuzione della propria deliberazione 31 maggio 1939-XVII, l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune in « San Lorenzo di Sebato »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Bolzano, in adunanza 2 agosto 1939-XVII;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Lorenzo in Pusteria, in provincia di Bolzano, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « San Lorenzo di Sebato ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 102. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII, n. 2074.
Rettifica della denominazione del comune di Meretto di Tomba, in provincia di Udine.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Ritenuta l'opportunità di rettificare la denominazione del comune di Meretto di Tomba in « Mereto di Tomba »;

Vedute le deliberazioni n. 18 e n. 10978, rispettivamente adottate al riguardo dal podestà del Comune suddetto il 4 giugno 1938-XVI e dal Rettorato della provincia di Udine il 30 agosto 1938;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 101. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII, n. 2075.
Autorizzazione al comune di Piovà, in provincia di Asti, a modificare la propria denominazione in « Piovà Massaia ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda in data 21 ottobre 1939-XVII, con la quale il commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Piovà chiede, in esecuzione della deliberazione podestarile 2 agosto 1936-XIV, n. 11, l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune stesso in « Piovà Massaia »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Asti, in adunanza 3 settembre 1936-XIV;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Piovà, in provincia di Asti, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Piovà Massaia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 101. — MANCINI

REGIO DECRETO 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2076.
Modificazione della costituzione e dello statuto della Fondazione Montana (già Fondazione Max Huffmann in Roma).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

provincia di Bolzano, a modificare la propria denominazione in « San Lorenzo di Sebato ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il podestà di San Lorenzo in Pusteria chiede, in esecuzione della propria deliberazione 31 maggio 1939-XVII, l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune in « San Lorenzo di Sebato »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Bolzano, in adunanza 2 agosto 1939-XVII;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Lorenzo in Pusteria, in provincia di Bolzano, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « San Lorenzo di Sebato ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 163. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII, n. 2074.
Rettifica della denominazione del comune di Meretto di Tomba, in provincia di Udine.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Ritenuta l'opportunità di rettificare la denominazione del comune di Meretto di Tomba in « Mereto di Tomba »;

Vedute le deliberazioni n. 18 e n. 10978, rispettivamente adottate al riguardo dal podestà del Comune suddetto il 4 giugno 1938-XVI e dal Rettorato della provincia di Udine il 30 agosto 1938;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La denominazione del comune di Meretto di Tomba, in provincia di Udine, è rettificata in « Mereto di Tomba ».

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 162. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 novembre 1939-XVIII, n. 2075.
Autorizzazione al comune di Piovà, in provincia di Asti, a modificare la propria denominazione in « Piovà Massaia ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda in data 21 ottobre 1939-XVII, con la quale il commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Piovà chiede, in esecuzione della deliberazione podestarile 2 agosto 1936-XIV, n. 11, l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune stesso in « Piovà Massaia »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Asti, in adunanza 3 settembre 1936-XIV;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Piovà, in provincia di Asti, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Piovà Massaia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, il *Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 164. — MANCINI

REGIO DECRETO 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2076.
Modificazione della costituzione e dello statuto della Fondazione Montana (già Fondazione Max Husmann in Roma).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 marzo 1936-XIV, n. 534;

Ritenuta la necessità di cambiare il titolo della Fondazione « Max Husmann » e di modificare l'art. 1 dello statuto annesso al Regio decreto precitato;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Articolo unico.

Il primo alinea dell'articolo del R. decreto 16 marzo 1936-XIV, n. 534, è modificato come segue:

« E' eretta in ente morale, presso il Ministero degli affari esteri in Roma, la « Fondazione Montana », e ne è approvato lo statuto annesso al presente decreto ».

L'art. 1 dello statuto della Fondazione annesso al Regio decreto anzidetto è modificato come segue:

« E' istituito con personalità giuridica e con sede in Roma presso il Ministero degli affari esteri la « Fondazione Montana » avente per iscopo di agevolare l'educazione nazionale dei giovani italiani iscritti alla sezione italiana dell'Istituto Montana in Zugerberg ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CIANO

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 106. — MANCINI

REGIO DECRETO 29 ottobre 1939-XVII, n. 2077.

Approvazione del nuovo statuto della Fondazione artistica « Poldi Pezzoli » in Milano.

N. 2077. R. decreto 29 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Fondazione artistica « Poldi Pezzoli » in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2078.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita denominata Cappella di Santa Maria dell'Idria, Monte dei Morti e dei Santi Marcellino e Festo a San Gregorio Magno, in Napoli.

N. 2078. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita denominata Cappella di Santa Maria dell'Idria, Monte dei Morti e dei Santi Marcellino e Festo a San Gregorio Magno, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2079.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma della Consolazione sotto il titolo del Deserto e di San

---

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2080.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa scolastica della Regia scuola di magistero professionale per la donna « Elena di Savoia » di Napoli.

N. 2080. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Cassa scolastica della Regia scuola di magistero professionale per la donna « Elena di Savoia » di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2081.

Approvazione dello statuto della Fondazione « Luigi Ziliotto », con sede nel comune di Zara.

N. 2081. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato lo statuto della Fondazione « Luigi Ziliotto », con sede nel comune di Zara.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 13 dicembre 1939-XVIII

Nomina del presidente e sostituzione di due membri del Consiglio superiore delle miniere.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 94, concernente l'ordinamento del Consiglio superiore delle miniere;

Visto il R. decreto-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1864, contenente modificazioni alla composizione del Consiglio predetto;

Visto il R. decreto 23 marzo 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 1939, registro n. 9 Corporazioni, foglio 125, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio stesso per il triennio 1939-1941;

Visto il R. decreto 22 luglio 1939-XVII, con il quale il Consigliere nazionale Tullio Cianetti è stato nominato Sottosegretario di Stato presso il Ministero delle corporazioni;

Visto il R. decreto 3 settembre 1939-XVII, con il quale il generale di divisione Carlo Favagrossa è stato nominato presidente del Comitato per la mobilitazione civile in sostituzione del senatore generale di Corpo d'armata Alfredo Dallolio;

Vista la lettera 23 novembre 1939-XVIII, n. 107515, con la quale la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha designato a proprio rappresentante il fascista Camillo Perrier, in sostituzione del Consigliere nazionale Angelo Turchi;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'art. 1 dello statuto della Fondazione annesso al Regio decreto anzidetto è modificato come segue:

« E' istituito con personalità giuridica e con sede in Roma presso il Ministero degli affari esteri la « Fondazione Montana » avente per iscopo di agevolare l'educazione nazionale dei giovani italiani iscritti alla sezione italiana dell'Istituto Montana in Zugerberg ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CIANO

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 106. — MANCINI

REGIO DECRETO 20 ottobre 1939-XVII, n. 2077.

Approvazione del nuovo statuto della Fondazione artistica « Poldi Pezzoli » in Milano.

N. 2077. R. decreto 20 ottobre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Fondazione artistica « Poldi Pezzoli » in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2078.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita denominata Cappella di Santa Maria dell'Idria, Monte dei Morti e dei Santi Marcellino e Festo a San Gregorio Magno, in Napoli.

N. 2078. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita denominata Cappella di Santa Maria dell'Idria, Monte dei Morti e dei Santi Marcellino e Festo a San Gregorio Magno, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 16 novembre 1939-XVIII, n. 2079.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma della Consolazione sotto il titolo del Deserto e di San Mercurio, in Palermo.

N. 2079. R. decreto 16 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di Maria SS.ma della Consolazione sotto il titolo del Deserto e di San Mercurio, in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1940-XVIII

scuola di magistero professionale per la donna « Elena di Savoia » di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2081.

Approvazione dello statuto della Fondazione « Luigi Ziliotto », con sede nel comune di Zara.

N. 2081. R. decreto 7 dicembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato lo statuto della Fondazione « Luigi Ziliotto », con sede nel comune di Zara.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 12 dicembre 1939-XVIII.

Nomina del presidente e sostituzione di due membri del Consiglio superiore delle miniere.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 94, concernente l'ordinamento del Consiglio superiore delle miniere;

Visto il R. decreto-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1864, contenente modificazioni alla composizione del Consiglio predetto;

Visto il R. decreto 25 marzo 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 1939, registro n. 9 Corporazioni, foglio 125, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio stesso per il triennio 1939-1941;

Visto il R. decreto 22 luglio 1939-XVII, con il quale il Consigliere nazionale Tullio Cianetti è stato nominato Sottosegretario di Stato presso il Ministero delle corporazioni;

Visto il R. decreto 3 settembre 1939-XVII, con il quale il generale di divisione Carlo Favagrossa è stato nominato presidente del Comitato per la mobilitazione civile in sostituzione del senatore generale di Corpo d'armata Alfredo Dallolio;

Vista la lettera 23 novembre 1939-XVIII, n. 107515, con la quale la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha designato a proprio rappresentante il fascista Camillo Perrier, in sostituzione del Consigliere nazionale Angelo Tarchi;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consigliere nazionale S. E. Tullio Cianetti, Sottosegretario di Stato presso il Ministero delle corporazioni, è chiamato a presiedere il Consiglio superiore delle miniere.

Art. 2.

Il generale di divisione Carlo Favagrossa, presidente del Comitato per la mobilitazione civile, è chiamato a far parte del Consiglio predetto, in sostituzione del generale di Corpo d'armata senatore Alfredo Dallolio.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 3.

Il fascista Camillo Perrier è nominato membro del Consiglio stesso, in sostituzione del Consigliere nazionale Angelo Tarchi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1940-XVIII
Registro 1 Corporazioni, foglio 335. — MASINI

(246)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1939-XVIII.

Conferma in carica del presidente del Collegio arbitrale per la risoluzione delle eventuali controversie tra l'E.I.A.R. e gli aventi diritto.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1352;

Visto l'art. 5 del regolamento 20 agosto 1928 per l'applicazione della legge predetta;

Visto l'art. 268 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645;

Visto il decreto Ministeriale del 3 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio successivo, registro n. 3, foglio n. 303, con il quale veniva provveduto alla nomina per l'anno 1939 del presidente del Collegio arbitrale di cui alla legge e regolamento sopra citati;

Considerata la opportunità di provvedere alla conferma in carica del presidente del Collegio sopra menzionato, per l'anno 1940;

Decreta:

Articolo unico.

Con effetto dal 1° gennaio 1940-XVIII e sino al 31 dicembre 1940-XIX, l'avv. gr. cr. Pierantoni Gino, Consigliere nazionale, è nominato presidente del Collegio arbitrale per la risoluzione delle eventuali controversie tra l'Ente concessionario del servizio delle radiodiffusioni circolari (E.I.A.R.) e gli aventi diritto ai compensi previsti dall'art. 4 del regolamento 20 agosto 1928 per la radiodiffusione di esecuzioni artistiche dai luoghi pubblici.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

(293)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1940-XVIII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale dell'Unione agricola caprese di Capri e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Napoli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Decreta:

Art. 1.

L'Unione agricola caprese di Capri è dichiarata trasformata in ente morale ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

L'Unione agricola di cui al precedente articolo, è fusa, ai sensi dell'art. 1, 2° comma, della legge predetta, con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Napoli.

Art. 3.

La fusione di cui al precedente articolo avrà luogo previo accertamento delle attività e delle passività dell'Unione agricola caprese di Capri alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio di essa Unione approvato nell'ultima assemblea.

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Napoli.

In caso di divergenza circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività dell'ente fuso è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Su proposta del Consorzio agrario provinciale di Napoli il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà, decidendo in merito, le eventuali richieste formulate dall'Unione agricola caprese di Capri al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Napoli nei riguardi della cessata attività dell'Ente fuso.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale di Napoli è incaricato di promuovere e perfezionare gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Napoli, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

p. Il Ministro: NANNINI

(294)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di agente di cambio accreditato

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1940-XVIII
Registro 1 Corporazioni, foglio 335. — MASINI

(246)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1939-XVIII.

Conferma in carica del presidente del Collegio arbitrale per la risoluzione delle eventuali controversie tra l'E.I.A.R. e gli aventi diritto.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 5 della legge 14 giugno 1928, n. 1352;

Visto l'art. 5 del regolamento 20 agosto 1928 per l'applicazione della legge predetta;

Visto l'art. 268 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645;

Visto il decreto Ministeriale del 3 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio successivo, registro n. 3, foglio n. 303, con il quale veniva provveduto alla nomina per l'anno 1939 del presidente del Collegio arbitrale di cui alla legge e regolamento sopra citati;

Considerata la opportunità di provvedere alla conferma in carica del presidente del Collegio sopra menzionato, per l'anno 1940;

Decreta:

Articolo unico.

Con effetto dal 1° gennaio 1940-XVIII e sino al 31 dicembre 1940-XIX, l'avv. gr. cr. Pierantoni Gino, Consigliere nazionale, è nominato presidente del Collegio arbitrale per la risoluzione delle eventuali controversie tra l'Ente concessionario del servizio delle radioaudizioni circolari (E.I.A.R.) e gli aventi diritto ai compensi previsti dall'art. 4 del regolamento 20 agosto 1928 per la radiodiffusione di esecuzioni artistiche dai luoghi pubblici.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

(293)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1940-XVIII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale dell'Unione agricola caprese di Capri e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Napoli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1939-XVII, concernente il riconoscimento dell'Ente morale « Consorzio agrario provinciale della provincia di Napoli »;

braio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

L'Unione agricola di cui al precedente articolo, è fusa, ai sensi dell'art. 1, 2° comma, della legge predetta, con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Napoli.

Art. 3.

La fusione di cui al precedente articolo avrà luogo previo accertamento delle attività e delle passività dell'Unione agricola caprese di Capri alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio di essa Unione approvato nell'ultima assemblea.

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Napoli.

In caso di divergenza circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività dell'ente fuso è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Su proposta del Consorzio agrario provinciale di Napoli il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà, decidendo in merito, le eventuali richieste formulate dall'Unione agricola caprese di Capri al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Napoli nei riguardi della cessata attività dell'Ente fuso.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale di Napoli è incaricato di promuovere e perfezionare gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Napoli, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: NANNINI

(294)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di agente di cambio accreditato

Con R. decreto in data 20 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1940-XVIII, registro n. 1 Finanze, foglio n. 72, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato il R. decreto 10 agosto 1928-VI, col quale l'agente di cambio Edmondo Mezzano di Giovanni, residente ed esercente presso la Borsa di Roma, venne accreditato, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso le rispettive Amministrazioni centrali.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(262)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 19

del 24 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,66
Francia (Franco)	44,35
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,41
Belgio (Belgas)	3,3325
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,67
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,527
Portogallo (Scudo)	0,7271
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	380 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	103,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,40
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	49,925
Rendita 5 % (1935)	92,325
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,325
Id. Id. 5 % (1936)	93,55
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,825
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,90
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,05
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,825
Id. Id. 4 % - Id. 16 dicembre 1943	91,725
Id. Id. 5 % - Id. 1944	96,80

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Forlì ad acquistare alcuni immobili

Con decreto 4 gennaio 1940-XVIII, il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni ha autorizzato la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Forlì, pel prezzo di L. 500.000, quattro fabbricati da adibire a sede di quella Unione provinciale.

(259)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Todi (Perugia) e Civitacastellana (Viterbo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2055, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1929-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la proposta dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Caporali dott. Angelo, per la Cassa comunale di credito agrario di Todi (Perugia);

Parroccini dott. Alberto, per la Cassa comunale di credito agrario di Civitacastellana (Viterbo).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(229)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di depositi e prestiti « Maria SS.ma del Bosco » di Niscemi, in liquidazione, con sede nel comune di Niscemi (Caltanissetta).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 12 dicembre 1936-XV, con il quale si è revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di depositi e prestiti « Maria SS.ma del Bosco », di Niscemi, con sede nel comune di Niscemi (Caltanissetta) e sostituita alla procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa la speciale procedura regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 12 dicembre 1936-XV, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,66
Francia (Franco)	44,55
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,41
Belgio (Belgas)	3,3325
Canadà (Dollaro)	19,99
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,07
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,527
Portogallo (Scudo)	0,7271
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	66,79
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	380 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	446,43

Rendita 3,50 % (1906)	72,40
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	49,925
Rendita 5 % (1935)	92,325
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,325
Id. Id. 5 % (1936)	93,75
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,825
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,90
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,05
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,825
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,725
Id. Id. 5 % - Id. 1944	96,80

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Forlì ad acquistare alcuni immobili

Con decreto 4 gennaio 1940-XVIII, il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni ha autorizzato la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Forlì, pel prezzo di L. 269.000, quattro fabbricati da adibire a sede di quella Unione provinciale.

(259)

MINISTERO DELL'INTERNO

Revoca di cittadinanza italiana

Con R. decreto in data 15 maggio 1939-XVII, registrato alla Corte dei Conti il 14 luglio 1939, registro n. 9 Interno, foglio n. 23, è stata dichiarata ad ogni effetto, revocata la cittadinanza italiana, concessa a mente dell'art. 4 della legge 13 giugno 1912, n. 555, al sig. Levine Giacomo, nato ad Odessa il 16 ottobre 1880, da Illa e da Anna Khasellef, residente a Roma.

(257)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la proposta dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Caporali dott. Angelo, per la Cassa comunale di credito agrario di Todi (Perugia);

Parroccini dott. Alberto, per la Cassa comunale di credito agrario di Civitacastellana (Viterbo).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(229)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di depositi e prestiti « Maria SS.ma del Bosco » di Niscemi, in liquidazione, con sede nel comune di Niscemi (Caltanissetta).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 12 dicembre 1936-XV, con il quale si è revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di depositi e prestiti « Maria SS.ma del Bosco » di Niscemi, con sede nel comune di Niscemi (Caltanissetta) e sostituita alla procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa la speciale procedura regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 12 dicembre 1936-XV con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del membro del Comitato di sorveglianza ing. Andrea Crescimone;

Dispone:

Il geom. Giovanni Rizzo fu Giuseppe è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di depositi e prestiti « Maria SS.ma del Bosco » di Niscemi, in liquidazione, avente sede nel comune di Niscemi (Caltanissetta), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dell'ingegnere Andrea Crescimone.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(252)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Banco di Lanciano, in liquidazione, con sede in Lanciano (Chieti)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 11 agosto 1936-XIV, che dispone la sostituzione della liquidazione ordinaria nei confronti del Banco di Lanciano, società anonima cooperativa, con sede in Lanciano (Chieti), con la procedura di liquidazione previsto dal titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento di pari data col quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza del Banco suddetto;

Considerato che il sig. Nicola Colacioppo fu Pietro, membro del Comitato di sorveglianza, è deceduto e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il signor Nicola Pasquini di Rocco è nominato membro del Comitato di sorveglianza del Banco di Lanciano in liquidazione, società anonima cooperativa con sede in Lanciano (Chieti), in sostituzione del signor Nicola Colacioppo fu Pietro, deceduto, con i poteri e le attribuzioni contemplati nel titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(251)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 21 novembre 1938-XVII con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Luigi Serafini.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(253)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Alia, in liquidazione, con sede nel comune di Alia (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 febbraio 1938-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agricola di Alia, con sede nel comune di Alia (Palermo), ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della società stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VII del citato testo unico;

Veduto il proprio provvedimento in data 9 febbraio 1938-XVI, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che il sig. Ciro Bellina, membro del Comitato di sorveglianza, ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Francesco Damiani di Raffaele è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Alia, in liquidazione, avente sede nel comune di Alia (Palermo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Ciro Bellina.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(254)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «S. Giorgio» di Vicari (Palermo)

Nella seduta tenuta il 15 gennaio 1940-XVIII del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «S. Giorgio» di Vicari (Palermo) il rag. Michele Orlando fu Salvatore è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(255)

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

(252)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza del Banco di Lanciano, in liquidazione, con sede in Lanciano (Chieti)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 11 agosto 1936-XIV, che dispone la sostituzione della liquidazione ordinaria nei confronti del Banco di Lanciano, società anonima cooperativa, con sede in Lanciano (Chieti), con la procedura di liquidazione prevista dal titolo VII, capo III, del predetto Regio decreto-legge;

Veduto il proprio provvedimento di pari data col quale vennero nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza del Banco suddetto;

Considerato che il sig. Nicola Colacioppo fu Pietro, membro del Comitato di sorveglianza, è deceduto e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il signor Nicola Pasquini di Rocco è nominato membro del Comitato di sorveglianza del Banco di Lanciano in liquidazione, società anonima cooperativa con sede in Lanciano (Chieti), in sostituzione del signor Nicola Colacioppo fu Pietro, deceduto, con i poteri e le attribuzioni contemplati nel titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(251)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 21 novembre 1938-XVII con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti);

Veduto il proprio provvedimento in data 21 novembre 1938-XVII con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Cassa suindicata;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione del signor Luigi Serafini, membro del Comitato di sorveglianza;

Dispone:

Il sig. Clemente Miani fu Angelo è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Collelungo, avente sede nel comune di Casaprota (Rieti), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor Luigi Serafini.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(252)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Alia, in liquidazione, con sede nel comune di Alia (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 febbraio 1938-XVI, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agricola di Alia, con sede nel comune di Alia (Palermo), ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della società stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VII° del citato testo unico;

Veduto il proprio provvedimento in data 9 febbraio 1938-XVI, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che il sig. Ciro Bellina, membro del Comitato di sorveglianza, ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Francesco Damiani di Raffaele è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Alia, in liquidazione, avente sede nel comune di Alia (Palermo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Ciro Bellina.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(254)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo)

Nella seduta tenuta il 15 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « S. Giorgio » di Vicari (Palermo) il rag. Michele Orlando fu Salvatore è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(255)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale, in liquidazione, con sede in Albano Laziale (Roma).

Nella seduta tenuta il 15 gennaio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Albano Laziale, in liquidazione, con sede in Albano Laziale (Roma), il rag. Guido Ferrari è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(256)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a 10 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale delle corporazioni

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923-II, n. 2395, 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra o per la causa nazionale;

Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933-XII, n. 1554, ed il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, riguardante i provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, recante modificazione dell'ordinamento dei servizi e dei ruoli organici del Ministero delle corporazioni, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739.

Considerato che attualmente sono disponibili 50 posti di vice segretario (grado 11° - gruppo *A*) nel ruolo dell'Amministrazione centrale;

Visto il decreto del DUCE 3 ottobre 1939-XVII, che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno 1940-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a 10 posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo *A*) nel ruolo dell'Amministrazione centrale.

Al concorso non possono partecipare le donne.

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare, senza limiti di età, gli impiegati di ruolo di gruppo *B* e *C* in servizio presso le Amministrazioni statali, e gli impiegati avventizi, giornalieri a contratto, cottimisti, o comunque non di ruolo, che alla data del bando di concorso prestino servizio presso le Amministrazioni statali da almeno due anni.

I concorrenti dovranno essere provvisti del diploma di laurea in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze sociali e politiche, o in scienze sociali economiche e politiche, o in scienze sindacali, o in economia e commercio, o in scienze politiche ed amministrative, o in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare o in economia e diritto, ovvero in scienze economico-marittime (sezione armamento).

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, dovranno pervenire al Ministero delle corporazioni - Direzione generale del personale, della previdenza e del collocamento - Div. I - Via Molise -, per il tramite della Amministrazione

Nel trasmettere le domande, le Amministrazioni dovranno unirvi:

a) per il personale di ruolo, una copia dello stato di servizio amministrativo ed un dettagliato rapporto informativo dal quale risultino le mansioni disimpegnate, l'operosità, il rendimento e la condotta del candidato;

b) per il personale non di ruolo, una attestazione da cui risulti la data di assunzione in servizio straordinario, con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione ministeriale e di autorità delegata.

Dall'attestazione dovranno risultare inoltre la qualifica, le mansioni disimpegnate, l'operosità, il rendimento e la condotta del candidato.

Nella domanda i candidati dovranno indicare con precisione il loro nome, cognome, paternità ed il recapito; dovranno inoltre elencare i documenti prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altra Amministrazione.

Il Ministero per le corporazioni, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato dal quale risulti l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione al P.N.F. o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, ovvero dal segretario o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di Provincia, del competente Fascio di combattimento e munito del visto del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Qualora trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento presso la quale il candidato è iscritto, col visto del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F., e deve contenere l'attestazione che l'iscrizione continua ed è stata ininterrotta.

I cittadini italiani residenti all'estero e gli italiani non regnicoli devono produrre il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero, redatto su carta legale e firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Tale certificato può altresì essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Ove trattisi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere sottoposto alla ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F.

I cittadini di San Marino devono produrre il certificato di iscrizione al P.F.S., che deve essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, qualora i cittadini suddetti risiedano nel territorio della Repubblica, e dalla Federazione che li ha in forza, qualora essi risiedano nel Regno.

Qualora trattisi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato, rilasciato, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovrà essere munito del visto di ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o di un Vice segretario del P.N.F.;

b) estratto dell'atto di nascita, in conformità del R. decreto 15 agosto 1923-X, n. 1101;

c) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal podestà del Comune di residenza.

Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

d) diploma originale o copia autentica di una delle lauree indicate nell'art. 2, ovvero certificato di laurea rilasciato dall'Istituto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a 10 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale delle corporazioni

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923-II, n. 2395, 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra o per la causa nazionale;

Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 46, 2 giugno 1926-XIV, n. 1178, 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1923-XII, n. 1554, ed il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, riguardante i provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, recante modificazione dell'ordinamento dei servizi e dei ruoli organici del Ministero delle corporazioni, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739;

Considerato che attualmente sono disponibili 50 posti di vice segretario (grado 11° - gruppo A) nel ruolo dell'Amministrazione centrale;

Visto il decreto del DUCE 3 ottobre 1939-XVII, che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno 1940-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a 10 posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo A) nel ruolo dell'Amministrazione centrale.

Al concorso non possono partecipare le donne.

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare, senza limiti di età, gli impiegati di ruolo di gruppo *B* e *C* in servizio presso le Amministrazioni statali, e gli impiegati avventizi, giornalieri, a contratto, cottimisti, o comunque non di ruolo, che alla data del bando di concorso prestino servizio presso le Amministrazioni statali da almeno due anni.

I concorrenti dovranno essere provvisti del diploma di laurea in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze sociali e politiche, o in scienze sociali economiche e politiche, o in scienze sindacali, o in economia e commercio, o in scienze politiche ed amministrative, o in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare o in economia e diritto, ovvero in scienze economico-marittime (sezione armamento).

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 6, dovranno pervenire al Ministero delle corporazioni - Direzione generale del personale, della previdenza e del collocamento - Div. I - Via Molise -, per il tramite della Amministrazione da cui i candidati dipendono, non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio, o non risultino regolarmente documentate. Ai concorrenti che risiedono fuori del Regno è consentito di presentare, entro il suddetto termine, la sola domanda, salvo a produrre i prescritti documenti successivamente, ma in ogni caso entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale.

condotta del candidato;

b, per il personale non di ruolo, una attestazione da cui risulti la data di assunzione in servizio straordinario, con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione ministeriale e di autorità delegata.

Dall'attestazione dovranno risultare inoltre la qualifica, le mansioni disimpegnate, l'operosità, il rendimento e la condotta del candidato.

Nella domanda i candidati dovranno indicare con precisione il loro nome, cognome, paternità ed il recapito; dovranno inoltre elencare i documenti prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il Ministro per le corporazioni, con decreto non motivato ed inappellabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato dal quale risulti l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione al P.N.F. o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, ovvero dal segretario (o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e munito del visto del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Qualora trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento presso la quale il candidato è iscritto, col visto del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F. e deve contenere l'attestazione che l'iscrizione continua ed è stata ininterrotta.

I cittadini italiani residenti all'estero e gli italiani non regnicoli devono produrre il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero, redatto su carta legale e firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Tale certificato può altresì essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Ove trattisi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere sottoposto alla ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F.

I cittadini di San Marino devono produrre il certificato di iscrizione al P.F.S., che deve essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, qualora i cittadini suddetti risiedano nel territorio della Repubblica, e dalla Federazione che li ha in forza, qualora essi risiedono nel Regno.

Qualora trattisi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato, rilasciato, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovrà essere munito del visto di ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o di un Vice segretario del P.N.F.;

b) estratto dell'atto di nascita, in conformità del R. decreto 25 agosto 1932-X, n. 1130;

c) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal podestà del Comune di residenza.

Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

d) diploma originale o copia autentica di una delle lauree indicate nell'art. 2, ovvero certificato di laurea rilasciato dall'Istituto presso il quale il diploma è stato conseguito, legalizzato dalla competente Autorità scolastica. Al diploma di laurea dovrà essere unito un certificato dei voti riportati in ciascuno degli esami speciali del corso di studi superiori e negli esami di laurea;

e) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale, dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione, indicando se l'imperfezione non menomi l'attitudine al servizio.

Per gli invalidi di guerra o minorati per la causa fascista il certificato medico deve essere rilasciato dall'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

f) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica per la perdita dei diritti medesimi;

g) certificato generale del casellario giudiziario;

h) certificato di buona condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha la residenza;

i) certificato di stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

l) fotografia recente del candidato, con la firma autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, nel qual caso dovrà indicarlo nella domanda;

m) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati ex combattenti devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotati delle eventuali benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa ai sensi della circolari 58ª del 1922 e 957 del 1926 del Giornale militare ufficiale.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista e i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità, i primi mediante certificato redatto in carta legale rilasciato dal competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato redatto in carta legale del podestà del Comune di residenza, legalizzato dal Prefetto;

n) ogni altro documento o titolo di cultura che i candidati ritengono utili ai fini del concorso.

Art. 5.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza delle Amministrazioni dello Stato dovranno unire a corredo della domanda soltanto i documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *f*), *m*) del precedente art. 4.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *m*) del precedente art. 4, quando vi supplicano con un certificato redatto in carta legale del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 6.

Il certificato di cui alla lettera *b*) del precedente art. 4 non sarà ritenuto valido se rilasciato in data anteriore all'11 marzo 1938-XVII, ed i certificati di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *g*), *h*) non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma o dal segretario della Regia procura di Roma.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati ammessi alle prove orali possono produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nel loro confronti altri titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto.

Prova orale:

La prova orale si svolgerà sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

a) Diritto civile e commerciale;
b) Scienza delle finanze;
c) Elementi di statistica.

Art. 9.

Per ciascuna prova scritta sono assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo, che cominciano a decorrere non appena dettato il tema da svolgere.

Scaduto il tempo prescritto, i candidati debbono presentare il lavoro, anche se non ultimato. Debbono, in ogni caso, consegnare le minute.

Art. 10.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la prima prova scritta.

Essi dovranno presentarsi agli esami muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione.

Art. 11.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire almeno la votazione di sei decimi.

La Commissione giudicatrice potrà assegnare fino ad altri cinque punti per i titoli presentati.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, del punto ottenuto in quella orale e del punto per i titoli.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli 8 della legge 21 agosto 1931, n. 1312; 36 della legge 26 luglio 1929-VII, n. 1397; 1 della legge 12 giugno 1931-IX, n. 777; 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706; 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111; 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1930-XIV, n. 1172; 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, per la ripartizione dei posti, le nomine ai posti stessi saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle norme di cui al disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1931-XII, n. 1179.

Art. 12.

I vincitori, che non siano impiegati di ruolo, salvo che non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3º, del R. decreto 19 gennaio 1928-IV, n. 46, saranno assunti in qualità di vice segretari in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale (gruppo *A*) e conseguiranno la nomina a vice segretari se ritenuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi, mentre quelli non riconosciuti idonei verranno licenziati senza alcun diritto a compenso o indennità.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto l'assegno mensile lordo di L. 500, salvo le riduzioni e le maggiorazioni di cui ai Regi decreti-legge 30 novembre 1930-IX, n. 1491; 14 aprile 1934-XII, n. 561; 5 settembre 1938-XVI, n. 1749, 27 giugno 1937-XV, n. 1023, e alla legge 30 aprile 1939-XVII, n. 591.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: CIANETTI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha la residenza;

i) certificato di stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

l) fotografia recente del candidato, con la firma autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, nel quale caso dovrà indicarlo nella domanda;

m) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati ex combattenti devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotati delle eventuali benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa ai sensi delle circolari 38ª del 1923 e 957 del 1926 del Giornale militare ufficiale.

I candidati invalidi di guerra o mutilati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista e i figli degli invalidi di guerra o dei mutilati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità, i primi mediante certificato redatto in carta legale rilasciato dal competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato redatto in carta legale dal podestà del Comune di residenza, legalizzato dal Prefetto;

n) ogni altro documento o titolo di cultura che i candidati ritengono utili ai fini del concorso.

Art. 5.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza delle Amministrazioni dello Stato dovranno unire a corredo della domanda soltanto i documenti di cui alle lettere *a)*, *d)*, *l)*, *m)* del precedente art. 4.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c)*, *e)*, *f)*, *m)* del precedente art. 4, quando vi supplisca con un certificato redatto in carta legale del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 6.

Il certificato di cui alla lettera *b)* del precedente art. 4 non sarà ritenuto valido se rilasciato in data anteriore all'11 marzo 1938-XVII, ed i certificati di cui alle lettere *c)*, *e)*, *f)*, *g)*, *h)* non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma o dal segretario della Regia procura di Roma.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati ammessi alle prove orali possono produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto, cui essi aspirano.

Art. 8.

L'esame consterà di due prove scritte e di una orale secondo il seguente programma:

Prove scritte:

a) Diritto pubblico interno (costituzionale, amministrativo e corporativo);

b) Economia politica corporativa.

Art. 9.

Per ciascuna prova scritta sono assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo, che cominciano a decorrere non appena dettato il tema da svolgere.

Scaduto il tempo prescritto, i candidati debbono presentare il lavoro, anche se non ultimato. Debbono, in ogni caso, consegnare le minute.

Art. 10.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la prima prova scritta.

Essi dovranno presentarsi agli esami muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione.

Art. 11.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire almeno la votazione di sei decimi.

La Commissione giudicatrice potrà assegnare fino ad altri cinque punti per i titoli presentati.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, del punto ottenuto in quella orale e del punto per i titoli.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli 8 della legge 21 agosto 1924, n. 1312; 56 della legge 5 luglio 1928-VII, n. 1727; 1 della legge 12 giugno 1931-IX, n. 777; 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706; 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111; 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172; 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, per la ripartizione dei posti, le nomine ai posti stessi saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle norme di cui al disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176.

Art. 12.

I vincitori, che non siano impiegati di ruolo, salvo che non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3º, del R. decreto 10 gennaio 1926-IV, n. 16, saranno assunti in qualità di vice segretari in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale (gruppo *A*) e conseguiranno la nomina a vice segretari se ritenuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi, mentre quelli non riconosciuti idonei verranno licenziati senza alcun diritto a compenso o indennità.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto l'assegno mensile lordo di L. 500, salvo le riduzioni e le maggiorazioni di cui ai Regi decreti-legge 30 novembre 1930-IX, n. 1491; 14 aprile 1934-XII, n. 561; 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, 27 giugno 1937-XV, n. 1033, e alla legge 29 aprile 1939-XVII, n. 591.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(272)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 31 — Roma - Sabato, 27 gennaio 1940 - Anno XVIII — N. 22

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari è di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 35 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,5 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 11 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel foglietto della *Gazzetta Ufficiale* del giorno feriale immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale del 13,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengano occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli prontamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOC. AN. GIACOMETTI GIOVANNI - ARZIGNANO

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Arzignano, corso Vittorio Emanuele n. 50 per il giorno 2 marzo 1940 alle ore 10 antemeridiane, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico scaduto per anzianità e rieleggibile;
3. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 25 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

8198 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. Immobiliare Brianza*, con capitale versato di L. 100.000 e sede in Milano, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, ad ore 14, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

SOC. AN. MAGAZZINI DELL'AUTO

Sede Milano — Capitale sociale L. 1.200.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede di Brescia via 20 Settembre n. 2 per il giorno 7 marzo 1940 alle ore 10 ant., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 1° marzo 1940.

L'Amministratore unico.

8217 (A pagamento).

«F.A.M.A.» S. A.

Anonima con sede in Milano, via Monviso n. 14.
Capitale interamente versato L. 60.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, presso la sede sociale in Milano, via Monviso n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazione dell'unico amministratore, rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri annunzi*.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 35 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, escluso, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOC. AN. GIACOMETTI GIOVANNI - ARZIGNANO

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Arzignano, corso Vittorio Emanuele n. 50 per il giorno 2 marzo 1940 alle ore 10 antemeridiane, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico scaduto per anzianità e rieleggibile;
3. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 25 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

8198 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *S. A. Immobiliare Brianza*, con capitale versato di L. 100.000 e sede in Milano, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, ad ore 14, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci sull'esercizio e sul bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Presentazione del bilancio e sua approvazione;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-41-42, previa fissazione dell'emolumento.

Il deposito delle azioni deve essere fatto a termini dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione.

8244 (A pagamento).

SOC. AN. MAGAZZINI DELL'AUTO

Sede Milano — Capitale sociale L. 1.200.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede di Brescia via 20 Settembre n. 2 per il giorno 7 marzo 1940 alle ore 10 ant., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 1° marzo 1940.

L'Amministratore unico.

8217 (A pagamento).

«F.A.M.A.» S. A.

Anonima con sede in Milano, via Monviso n. 14.
Capitale interamente versato L. 60.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, presso la sede sociale in Milano, via Monviso n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazione dell'unico amministratore, rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Deliberazioni in ordine all'art. 26 dello statuto sociale;
3. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-41-42, e determinazione dell'emolumento annuale dovuto al collegio stesso.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, se al portatore, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

L'Unico amministratore.

8243 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. AFRICANA MAGAZZINI DELL'AUTO - VERONA

Capitale sociale L. 100.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede in Verona via Enrico Noris n. 2 pel giorno 12 marzo 1940-XVIII alle ore 9 ant. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e determinazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 6 marzo 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

8210 (A pagamento).

SOC. AN. «L'EDILIZIA»

Sede Verona — Capitale sociale L. 100.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona in corso Vittorio Emanuele n. 117 per il giorno 5 marzo 1940 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e determinazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 25 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

8212 (A pagamento).

S. A. INDUSTRIA NAZIONALE CHIMICA AFFINI

Sede sociale in Milano, viale Suzani n. 223.

Capitale sociale L. 1.200.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso lo studio dell'avv. Carlo Dessalles in Milano, via Fratelli Gabba n. 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939, relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci e delibere relative;
2. Fissazione retribuzione al collegio sindacale per il triennio 1940-1942 e nomina del collegio sindacale per lo stesso triennio.

Nel caso l'assemblea andasse deserta per mancanza del numero legale, essa avrà luogo in seconda convocazione il successivo 27 febbraio 1940, stesso luogo ed ora, e con lo stesso ordine del giorno.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso lo studio del dott. B. Cesari in Milano, viale San Michele del Carso n. 1, entro il 20 febbraio 1940 e tale deposito varrà anche per l'assemblea di seconda convocazione qualora non sia stato ritirato.

Milano, 24 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8241 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni.

Per accedere all'assemblea i signori azionisti dovranno provvedere al deposito delle azioni presso la cassa sociale o presso la spett. Banca Belinzaghi.

Milano, 24 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8245 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE «CARROCCIO»

Sede in Milano, via San Gregorio n. 29.

Capitale sociale L. 1.710.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 18 in Milano, presso la sede sociale in prima convocazione, e per il successivo 16 febbraio 1940-XVIII alla stessa ora e nella medesima località in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti e determinazione dell'emolumento del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale in sostituzione delle norme statutarie sin qui in vigore;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente e determinazione dei relativi poteri;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il 9 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8247 (A pagamento).

SOC. AN. TERRENI PALAZZO

Sede in Milano, via S. Gregorio n. 25.

Capitale sociale L. 1.200.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, in Milano, presso la sede sociale in prima convocazione, e per il successivo 16 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nella medesima località, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e deliberazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 6 marzo 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

8219 (A pagamento).

SOC. AN. «L'EDILIZIA»

Sede Verona — Capitale sociale L. 100.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede in Verona in corso Vittorio Emanuele n. 117 per il giorno 5 marzo 1940 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale pel triennio 1940-42 e determinazione emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore presso la sede sociale entro il giorno 28 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

8222 (A pagamento).

S. A. INDUSTRIA NAZIONALE CHIMICA AFFINI

Sede sociale in Milano, viale Suzzani n. 223.

Capitale sociale L. 1.200.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso lo studio dell'avv. Carlo Dessalles in Milano, via Fratelli Gabba n. 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939, relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci e delibere relative;
2. Fissazione retribuzione al collegio sindacale per il triennio 1940-1942 e nomina del collegio sindacale per lo stesso triennio.

Nel caso l'assemblea andasse deserta per mancanza del numero legale, essa avrà luogo in seconda convocazione il successivo 27 febbraio 1940, stesso luogo ed ora, e con lo stesso ordine del giorno.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso lo studio del dott. B. Casati in Milano, viale San Michele del Carso n. 1, entro il 20 febbraio 1940 e tale deposito varrà anche per l'assemblea di seconda convocazione qualora non sia stato ritirato.

Milano, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8240 (A pagamento).

GUGLIELMO CHIMICHI S. A.

Sede in Milano — Capitale sociale L. 672.000 interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, corso Venezia n. 36, il giorno 14 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, ed occorrendo in seconda convocazione nel giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Milano, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8245 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE «CARROCCIO»

Sede in Milano, via San Gregorio n. 29.

Capitale sociale L. 1.710.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 18 in Milano, presso la sede sociale in prima convocazione, e per il successivo 16 febbraio 1940-XVIII alla stessa ora e nella medesima località in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti e determinazione dell'emolumento del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale in sostituzione delle norme statutarie sin qui in vigore;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente e determinazione dei relativi poteri;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il 9 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8247 (A pagamento).

SOC. AN. TERRENI PALAZZO

Sede in Milano, via S. Gregorio n. 25.

Capitale sociale L. 1.200.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, in Milano, presso la sede sociale in prima convocazione, e per il successivo 16 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nella medesima località, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento del collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale in sostituzione di quello fin qui in vigore;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente, e determinazione dei relativi poteri;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il 9 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8249 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA TAGLIABUE & LANA

Sede in Milano.
Capitale sociale emesso e versato L. 315.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII, ore 11, in Milano, via Vincenzo Monti n. 5-A, all'oggetto di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939, e relazioni relative;
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1939-1941-1942, del presidente e loro retribuzione.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno a sensi dell'art. 9 dello statuto, depositare le loro azioni o presso la sede legale della Società in via V. Monti n. 5-A - Milano, oppure presso la sede amministrativa in Gallarate, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Occorrendo una eventuale seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 25 febbraio, alla stessa ora e località.

Milano, 26 gennaio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: Tagliabue.

8216 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE SACCA

Sede in Milano, via S. Gregorio n. 25.
Capitale sociale L. 4.800.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14, in Milano, presso la sede sociale, in prima convocazione, e per il successivo 16 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nella medesima località, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

1. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale in sostituzione di quello fin qui in vigore;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente, e determinazione dei relativi poteri;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il 9 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8248 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE LOMBARDA

Sede in Milano, via S. Gregorio n. 25.
Capitale sociale L. 900.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, in Milano, presso la sede sociale, in prima convocazione, e per il successivo 16 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nella medesima località, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

1. Adozione di un testo di statuto sociale in sostituzione delle norme statutarie fin qui in vigore;
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione e del presidente e determinazione dei relativi poteri;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il 9 febbraio 1940-XVIII presso la sede sociale.

I Sindaci effettivi.

8250 (A pagamento).

SOCIETÀ EDILIZIA COMMERCIALE

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 6.250.000, versato.

I soci sono convocati in assemblea per il 19 febbraio 1940, ore 9, presso la sede sociale in Milano, via Ugo Foscolo, 2, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939. Nomina dell'amministratore unico ed emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il 13 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

8251 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE JOLANDA

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 1.200.000, versato.

I soci sono convocati in assemblea per il 19 febbraio 1940, ore 10, presso la sede sociale in Milano, via U. Foscolo, 2, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939. Nomine ed emolumenti.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il 13 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

8252 (A pgamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE MARINA

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 425.000, versato.

I soci sono convocati in assemblea per il 19 febbraio 1940, ore 11, presso la sede sociale in Milano, via U. Foscolo 2, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939. Nomina del collegio sindacale ed emolumenti.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il 13 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

8253 (A pagamento).

OTTOLINI S. A.

Sede in Milano

Presso la sede sociale in Milano, via Podgora 11, è convocata l'assemblea generale ordinaria pel giorno 15 febbraio 1940 alle ore 10 in prima convocazione ed eventualmente alle ore 10 del successivo giorno 16 in seconda, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministrazione e rapporto dei sindaci;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relazioni relative;
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il triennio 1940-1941-1942, del presidente e loro retribuzione.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno a sensi dell'art. 9 dello statuto, depositare le loro azioni o presso la sede legale della Società in via V. Monti n. 5-A - Milano, oppure presso la sede amministrativa in Gallarate, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Occorrendo una eventuale seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 25 febbraio, alla stessa ora e località.

Milano, 26 gennaio 1940-XVIII.

L'amministratore unico: Tagliabue.

8216 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE SACCA

Sede in Milano, via S. Gregorio n. 25.
Capitale sociale L. 4.800.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14, in Milano, presso la sede sociale, in prima convocazione, e per il successivo 16 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nella medesima località, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

1. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale in sostituzione di quello fin qui in vigore;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente, e determinazione dei relativi poteri;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il 9 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8218 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE LOMBARDA

Sede in Milano, via S. Gregorio n. 25.
Capitale sociale L. 900.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, in Milano, presso la sede sociale, in prima convocazione, e per il successivo 16 febbraio alla stessa ora e nella medesima località in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento relativo.

8250 (A pagamento).

SOCIETÀ EDILIZIA COMMERCIALE

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 6.250.000, versato.

I soci sono convocati in assemblea per il 10 febbraio 1940, ore 9, presso la sede sociale in Milano, via Ugo Foscolo, 2, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939. Nomina dell'amministratore unico ed emolumento.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il 13 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

8251 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE JOLANDA

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 1.200.000, versato.

I soci sono convocati in assemblea per il 19 febbraio 1940, ore 10, presso la sede sociale in Milano, via U. Foscolo, 2, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939. Nomine ed emolumenti.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il 13 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

8252 (A pgamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE MARINA

Anonima con sede in Milano — Capitale L. 425.000, versato.

I soci sono convocati in assemblea per il 19 febbraio 1940, ore 11, presso la sede sociale in Milano, via U. Foscolo 2, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 1939. Nomina del collegio sindacale ed emolumenti.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la cassa sociale entro il 15 febbraio 1940.

L'Amministratore unico.

8253 (A pagamento).

OTTOLINI S. A.

Sede in Milano

Presso la sede sociale in Milano, via Podgora 11, è convocata l'assemblea generale ordinaria pel giorno 15 febbraio 1940 alle ore 10 in prima convocazione ed eventualmente alle ore 10 del successivo giorno 16 in seconda, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939, del conto perdite e profitti e provvedimenti relativi;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni nella cassa sociale almeno tre giorni prima della data fissata per la convocazione.

L'amministratore unico: Ottolini Alfredo.

8255 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

«S.A.C.C.I.»
SOCIETA ANONIMA CATGUT CORDE ITALIANE

Sede in Milano — Capitale L. 150.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, corso Italia n. 1, alle ore 11 del 21 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori.

L'eventuale assemblea in seconda convocazione è fissata per il giorno 13 marzo 1940-XVIII stesso luogo, stessa ora e stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima della data di convocazione.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8254 (A pagamento).

«BEIERSDORF» SOC. AN. ITAL.

Sede in Milano — Capitale L. 900.000

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 19 febbraio 1940 alle ore 15, nella sede sociale di via Eraclito n. 30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Rapporto del collegio sindacale e determinazione del suo emolumento;
3. Deliberazioni eventuali.

Necessitando una seconda convocazione questa sarà tenuta, stessa ora e luogo, il giorno 1° marzo 1940.

Milano, 27 gennaio 1940-XVIII

Il segretario del Consiglio d'amministrazione:
(Firma illeggibile).

8256 (A pagamento).

S. A. BOTTONIFICIO VALLI

Sede in Milano — Capitale sociale versato L. 270.000.

Gli azionisti sono convocati per il 12 febbraio 1940 alle ore 10 ed in eventuale seconda adunanza per il 14 febbraio 1940, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Canova n. 31 per deliberare sugli oggetti di cui all'art. 154 Codice commercio e per la nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale scaduti. Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi entro il 7 febbraio 1940 presso la sede.

Milano, 26 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8257 (A pagamento).

«C.A.I.P.»
COMMERCIO ARTICOLI IGIENICI E DI PROFUMERIA

3. Dimissioni dell'amministratore unico e sua surroga;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42 e determinazioni dell'emolumento ai sindaci effettivi;
5. Varie.

Occorrendo l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il 23 febbraio 1940 stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni cinque giorni liberi prima presso le casse sociali.

L'Amministratore unico.

8258 (A pagamento).

BANCA VENEZIANA DI CREDITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima, sede in Venezia
Capitale L. 1.270.000, interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 24 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 in Venezia presso la sede della Banca, ed in mancanza del numero legale, in seconda convocazione alle ore 15 dello stesso giorno e nel medesimo luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII; rapporto del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio e rendiconto economico al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni conseguenti;
3. Nomina di amministratori e sindaci;
4. Emolumento ai sindaci.

Per intervenire alla assemblea i possessori delle azioni al portatore dovranno depositare alla sede della Banca le azioni stesse, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: ing. cav. col. Alessandro Passi.

8259 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE «LA MONTAGNOLA»

Sede in Torino, via S. Paolo n. 5-*bis* — Capitale versato L. 146.030.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 10 del 18 febbraio 1940-XVIII, nella sede per deliberare sul bilancio 1939 e procedere alla nomina di amministratori e sindaci.

Seconda convocazione, occorrendo stesso luogo il giorno successivo.

Per l'intervento all'assemblea deposito delle azioni presso la sede sociale cinque giorni prima dell'adunanza.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8260 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE SCLEDENSE - SCHIO

Sede in Schio — Capitale L. 50.000 versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 febbraio 1940-XVIII, alle ore 20,30 presso la sede sociale, in Schio, via Cavour n. 1 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 30 novembre 1939-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

presso la sede sociale in Milano, corso Italia n. 1, alle ore 11 del 21 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori.

L'eventuale assemblea in seconda convocazione è fissata per il giorno 13 marzo 1940-XVIII stesso luogo, stessa ora e stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima della data di convocazione.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8254 (A pagamento).

«BEIERSDORF» SOC. AN. ITAL.

Sede in Milano — Capitale L. 900.000

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 19 febbraio 1940 alle ore 15, nella sede sociale di via Eraclito n. 30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Rapporto del collegio sindacale e determinazione del suo emolumento;
3. Deliberazioni eventuali.

Necessitando una seconda convocazione questa sarà tenuta, stessa ora e luogo, il giorno 1° marzo 1940.

Milano, 27 gennaio 1940-XVIII

Il segretario del Consiglio d'amministrazione:
(Firma illeggibile).

8256 (A pagamento).

S. A. BOTTONIFICIO VALLI

Sede in Milano — Capitale sociale versato L. 270.000.

Gli azionisti sono convocati per il 12 febbraio 1940 alle ore 10 ed in eventuale seconda adunanza per il 14 febbraio 1940, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Canova n. 31 per deliberare sugli oggetti di cui all'art. 154 Codice commercio e per la nomina dell'amministratore unico e del collegio sindacale scaduti. Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi entro il 7 febbraio 1940 presso la sede.

Milano, 26 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8257 (A pagamento).

«C.A.I.P.»
COMMERCIO ARTICOLI IGIENICI E DI PROFUMERIA

Torino (Rivarolo Canavese) — Capitale sociale L. 20.000 int. versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il 16 febbraio 1940, ore 15, in Torino, presso lo studio del notaio Adolfo Baldioli per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relativo conto perdite e profitti;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;

azioni cinque giorni liberi prima presso le casse sociali.

L'Amministratore unico.

8258 (A pagamento).

BANCA VENEZIANA DI CREDITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima, sede in Venezia
Capitale L. 1.270.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 24 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 in Venezia presso la sede della Banca, ed in mancanza del numero legale, in seconda convocazione alle ore 15 dello stesso giorno e nel medesimo luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII; rapporto del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio e rendiconto economico al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni conseguenti;
3. Nomina di amministratori e sindaci;
4. Emolumento ai sindaci.

Per intervenire alla assemblea i possessori delle azioni al portatore dovranno depositare alla sede della Banca le azioni stesse, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: ing. cav. col. Alessandro Passi.

8259 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE «LA MONTAGNOLA»

Sede in Torino, via S. Paolo n. 5-*bis* — Capitale versato L. 146.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 10 del 18 febbraio 1940-XVIII, nella sede per deliberare sul bilancio 1939 e procedere alla nomina di amministratori e sindaci.

Seconda convocazione, occorrendo stesso luogo il giorno successivo.

Per l'intervento all'assemblea deposito delle azioni presso la sede sociale cinque giorni prima dell'adunanza.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8260 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE SCLEDENSE - SCHIO

Sede in Schio — Capitale L. 50.000 versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 febbraio 1940-XVIII, alle ore 20,30 presso la sede sociale, in Schio, via Cavour n. 1 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 30 novembre 1939-XVIII; relazione del Consiglio di amministrazione; rapporto dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e suo presidente.

Per intervenire all'assemblea, il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto non più tardi del 17 febbraio 1940-XVIII presso la sede sociale; mentre i possessori di azioni nominative riceveranno direttamente dalla società il biglietto di ammissione.

Schio, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8261 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETA ANONIMA INDUSTRIE TESSILI « S.A.I.T. »

Sede in Torino, via Bologna 152 — Capitale versato L. 9.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 16 del 2 marzo 1940-XVIII a Torino, presso la sede della società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina di consiglieri;
4. Elezione del collegio sindacale a sensi di legge.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede della società non oltre il 24 febbraio 1940-XVIII

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: gr. uff. Daniele Schneider.

8263 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA COMMISSIONARIA TORINESE TORINO

Sede in Torino, via Susa n. 7 — Capitale sociale L. 130.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 19, presso la sede sociale di via Susa n. 7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore delegato.

8266 (A pagamento).

BANCA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

(*in liquidazione*).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede sociale, in Casale, via Canina n. 1, per il giorno 18 marzo alle ore 15 in prima convocazione, e per il successivo giorno 19, alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni del liquidatore e dei sindaci; deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni alla sede sociale entro il 13 marzo 1940.

Casalmonferrato, 24 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Ernesto Boverio.

8268 (A pagamento).

SOC. AN. INDUSTRIA CARTINE BOTTONI

Sede a Piacenza — Capitale L. 150.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 14, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina di consiglieri;
4. Elezione del collegio sindacale a sensi di legge.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede della società non oltre il 24 febbraio 1940-XVIII

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: gr. uff. Daniele Schneider.

8263 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA COMMISSIONARIA TORINESE TORINO

Sede in Torino, via Susa n. 7 — Capitale sociale L. 130.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 19, presso la sede sociale di via Susa n. 7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore delegato.

8266 (A pagamento).

BANCA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

(*in liquidazione*).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede sociale, in Casale, via Canina n. 1, per il giorno 18 marzo alle ore 15 in prima convocazione, e per il successivo giorno 19, alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni del liquidatore e dei sindaci; deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni alla sede sociale entro il 13 marzo 1940.

Casalmonferrato, 24 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Ernesto Boverio.

8268 (A pagamento).

SOC. AN. INDUSTRIA CARTINE BOTTONI

Sede a Piacenza — Capitale L. 150.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 14, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina di consiglieri;
4. Elezione del collegio sindacale a sensi di legge.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede della società non oltre il 24 febbraio 1940-XVIII

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: gr. uff. Daniele Schneider.

8263 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA COMMISSIONARIA TORINESE TORINO

Sede in Torino, via Susa n. 7 — Capitale sociale L. 130.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 19, presso la sede sociale di via Susa n. 7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore delegato.

8266 (A pagamento).

BANCA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

(*in liquidazione*).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede sociale, in Casale, via Canina n. 1, per il giorno 18 marzo alle ore 15 in prima convocazione, e per il successivo giorno 19, alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni del liquidatore e dei sindaci; deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni alla sede sociale entro il 13 marzo 1940.

Casalmonferrato, 24 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Ernesto Boverio.

8268 (A pagamento).

SOC. AN. INDUSTRIA CARTINE BOTTONI

Sede a Piacenza — Capitale L. 150.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 14, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina di consiglieri;
4. Elezione del collegio sindacale a sensi di legge.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede della società non oltre il 24 febbraio 1940-XVIII

Piacenza, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8267 (A pagamento).

SOCIETA IMMOBILIARE MONFERRINA

Anonima per azioni — Sede in Casalmonferrato

Capitale sociale L. 639.540, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 marzo 1940 alle ore 9 in prima, ed alle ore 10 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Casalmonferrato, via Liutprando, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina di tre amministratori.

Per intervenire all'assemblea generale, i soci devono depositare le loro azioni alla sede sociale entro il 1° marzo 1940.

Casale Monferrato, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8269 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA PRODUZIONE E COMMERCIO MATERIALI EDILIZI

Sede in Casalmonferrato — Capitale sociale L. 130.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nello studio del dott. Ernesto Boverio in Casale per il giorno 27 febbraio ore 16, in prima convocazione, e per il giorno 3 marzo, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico o di tre amministratori, a sensi dell'art. 25 dello statuto.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni entro il 21 febbraio c. a. presso il dott. Boverio, via Canina, 1.

Casalmonferrato, 24 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Francesco Cimaglio.

8270 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA VAN DEN BERGH

Sede in Milano, via Valtorta n. 6.

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, ore 11 presso la sede sociale e in seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta, per il giorno 19 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

liberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e nomina di consiglieri;
4. Elezione del collegio sindacale a sensi di legge.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede della società non oltre il 24 febbraio 1940-XVIII

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: gr. uff. Daniele Schneider.

8263 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA COMMISSIONARIA TORINESE TORINO

Sede in Torino, via Susa n. 7 — Capitale sociale L. 130.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 19, presso la sede sociale di via Susa n. 7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore delegato.

8266 (A pagamento).

BANCA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

(in liquidazione).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede sociale, in Casale, via Canina n. 1, per il giorno 18 marzo alle ore 15 in prima convocazione, e per il successivo giorno 19, alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni del liquidatore e dei sindaci; deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni alla sede sociale entro il 13 marzo 1940.

Casalmonferrato, 24 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Ernesto Boverio.

8268 (A pagamento).

SOC. AN. INDUSTRIA CARTINE BOTTONI

Sede a Piacenza — Capitale L. 150.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria nei locali della sede sociale in via Benedettine, 66 per le ore 14 del giorno 14 febbraio 1940 in prima convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un consigliere in sostituzione di altro dimissionario;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Esame dell'attuale situazione patrimoniale della società e provvidenze a sensi dell'articolo 146 Codice commercio per la reintegrazione

sata per il giorno 13 febbraio 1940 ore 14 nei locali della sede sociale.

Piacenza, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8267 (A pagamento).

SOCIETA IMMOBILIARE MONFERRINA

Anonima per azioni — Sede in Casalmonferrato
Capitale sociale L. 639.540, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 marzo 1940 alle ore 9 in prima, ed alle ore 10 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Casalmonferrato, via Liutprando, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione; discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina di tre amministratori.

Per intervenire all'assemblea generale, i soci devono depositare le loro azioni alla sede sociale entro il 1° marzo 1940.

Casale Monferrato, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8269 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA PRODUZIONE E COMMERCIO MATERIALI EDILIZI

Sede in Casalmonferrato — Capitale sociale L. 130.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nello studio del nott. Ernesto Boverio in Casale per il giorno 27 febbraio ore 16, in prima convocazione, e per il giorno 3 marzo, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazioni dell'amministratore unico e dei sindaci; deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico o di tre amministratori, a sensi dell'art. 15 dello statuto.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni entro il 21 febbraio c. a. presso il dott. Boverio, via Canina, 1.

Casalmonferrato, 24 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Francesco Ginevro.

8270 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA VAN DEN BERGH

Sede in Milano, via Valtorta n. 6.
Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, ore 11 presso la sede sociale e in seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta, per il giorno 19 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina di un amministratore in sostituzione di un deceduto.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni se al portatore, presso la cassa della società oppure presso una delle sedi del Credito Italiano o della Banca Commerciale Italiana o del Banco di Roma entro il 5 febbraio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8272 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. COOPERATIVA « FAMIGLIA AGRICOLA » COLNAGO

(in liquidazione).

Convocazione di assemblea

I soci della Soc. An. Cooperativa « La Famiglia Agricola » in liquidazione di Colnago Brianza, sono invitati all'assemblea ordinaria generale che si terrà il giorno 18 febbraio 1940-XVIII in Colnago, via per Mezzago, ore 11, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussioni ed approvazione del bilancio chiuso il 10 novembre 1939-XVIII;
2. Nomina dei sindaci;
3. Eventuali.

Nel caso che l'assemblea andasse deserta s'intende rievocata per la domenica successiva 25 febbraio 1940-XVIII, ore 11.

Colnago, 20 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori.

8271 (A pagamento).

SOCIETA ALBERGHIERA LIGURE PIEMONTESE

Società anonima, sede in Torino, via Lodovica n. 19.
Capitale sociale L. 350.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 febbraio 1940, alle ore 10, nella sede sociale in via Lodovica n. 19, Torino, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dell'amministrazione unico o del Consiglio di amministrazione;
2. Proposta di proroga dell'esercizio sociale e conseguente modifica dell'art. 22 dello statuto sociale;
3. Comunicazioni e deliberazioni varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare i loro titoli nelle casse sociali entro il giorno 12 febbraio 1940. I titolari di certificati nominativi riceveranno apposito biglietto d'invito.

In caso di mancanza del numero legale per deliberare l'assemblea è adunata in seconda convocazione per le ore 10 del giorno 25 febbraio 1940, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Torino, 22 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Silvio Genetti.

8273 (A pagamento).

MAGAZZINI GENERALI DI LIVORNO

Società anonima con sede in Livorno — Capitale L. 500.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società anonima Magazzini Generali di Livorno sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 11 del giorno di mercoledì 14 febbraio 1940-XVIII presso la Banca Toscana in Firenze, via del Corso, 2-8, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e del presidente

Banca Toscana almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea stessa.

Occorrendo una seconda convocazione, questa rimane fissata per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII nello stesso luogo e alla stessa ora col medesimo ordine del giorno.

Livorno, 23 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8274 (A pagamento).

IMMOBILIARE ANONIMA AVE ROMA « I.A.A.R. »

Società anonima con sede in Roma — Capitale versato L. 900.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno di lunedì 12 febbraio 1940, alle ore 16, presso la sede della società in Roma, piazza delle Coppelle, 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione;
2. Proroga della durata della società;
3. Elezione del collegio sindacale effettivo;
4. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso la sede sociale, tre giorni prima della data di convocazione.

Roma, 26 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8275 (A pagamento).

« IL TORO » SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE

Società anonima per azioni, sede in Milano - Direzione in Torino
Capitale sociale L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di sabato 17 febbraio 1940-XVIII, ore 15, presso la direzione di Torino, via Maria Vittoria n. 18, con il seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede sociale da Milano (corso Vittorio Emanuele, 41) a Torino, via Maria Vittoria, 18.

Si avverte fin d'ora che qualora per difetto di intervenuti si dovesse procedere ad una seconda adunanza, questa si intende senz'altro indetta per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, nello stesso luogo.

Milano, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8276 (A pagamento).

« S.A.P.A.S. »

Società Anonima Proprietà Amministrazioni Stabili

Sede in Roma — Capitale sociale L. 100.000, versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Roma, piazza Cavour, 17.

Ordine del giorno:

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rale che si terrà il giorno 18 febbraio 1940-XVIII in Colnago, via per Mezzago, ore 17, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussioni ed approvazione del bilancio chiuso il 10 novembre 1939-XVIII;
2. Nomina dei sindaci;
3. Eventuali.

Nel caso che l'assemblea andasse deserta s'intende rievocata per la domenica successiva 25 febbraio 1940-XVIII, ore 11.

Colnago, 20 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori.

8271 (A pagamento).

SOCIETÀ ALBERGHIERA LIGURE PIEMONTESE

Società anonima, sede in Torino, via Lodovica n. 19.
Capitale sociale L. 350.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 14 febbraio 1940, alle ore 10, nella sede sociale in via Lodovica n. 19, Torino, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dell'amministrazione unico o del Consiglio di amministrazione;
2. Proposta di proroga dell'esercizio sociale e conseguente modifica dell'art. 22 dello statuto sociale;
3. Comunicazioni e deliberazioni varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare i loro titoli nelle casse sociali entro il giorno 12 febbraio 1940. I titolari di certificati nominativi riceveranno apposito biglietto d'invito.

In caso di mancanza del numero legale per deliberare l'assemblea è adunata in seconda convocazione per le ore 10 del giorno 25 febbraio 1940, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Torino, 22 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Silvio Genetti.

8273 (A pagamento).

MAGAZZINI GENERALI DI LIVORNO

Società anonima con sede in Livorno — Capitale L. 500.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della società anonima Magazzini Generali di Livorno sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 11 del giorno di mercoledì 14 febbraio 1940-XVIII presso la Banca Toscana in Firenze, via del Corso, 2-A, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e del presidente del collegio sindacale per il triennio 1940-1942;
6. Varie eventuali.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti in ordine all'art. 146 del Codice di commercio e conseguente riduzione del valore nominale delle azioni da L. 100 a L. 50, ciascuna;
2. Modifica degli articoli 5, 27 e 28 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso la sede della società o presso la sede di Firenze della

8274 (A pagamento).

IMMOBILIARE ANONIMA AVE ROMA «I.A.A.R.»

Società anonima con sede in Roma — Capitale versato L. 900.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno di lunedì 12 febbraio 1940, alle ore 16, presso la sede della società in Roma, piazza delle Coppelle, 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione;
2. Proroga della durata della società;
3. Elezione del collegio sindacale effettivo;
4. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso la sede sociale, tre giorni prima della data di convocazione.

Roma, 26 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8275 (A pagamento).

«IL TORO» SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE

Società anonima per azioni, sede in Milano - Direzione in Torino
Capitale sociale L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di sabato 17 febbraio 1940-XVIII, ore 15, presso la direzione di Torino, via Maria Vittoria n. 18, con il seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede sociale da Milano (corso Vittorio Emanuele, 41) a Torino, via Maria Vittoria, 18.

Si avverte fin d'ora che qualora per difetto di intervenuti si dovesse procedere ad una seconda adunanza, questa si intende senz'altro indetta per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, nello stesso luogo.

Milano, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8276 (A pagamento).

«S.A.P.A.S.»
Società Anonima Proprietà Amministrazioni Stabili

Sede in Roma — Capitale sociale L. 100.000, versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale in Roma, piazza Cavour, 17.

Ordine del giorno:

1. Relazione amministratore, sindaci e bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Deliberazioni relative;
3. Nomina di un sindaco effettivo.

Per l'intervento all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato, presso la sede sociale, non oltre il giorno 7 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico

8277 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« S.A.C.E.F. »
Società Anonima Case Economiche Famigliari

Sede in Roma — Capitale sociale L. 200.000, versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, presso la sede sociale in Roma, piazza Cavour, 17.

Ordine del giorno:

1. Relazione amministratori, sindaci e bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Deliberazioni relative;
3. Nomina di un sindaco effettivo.

Per l'intervento all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato, presso la sede sociale, non oltre il giorno 7 febbraio 1940-XVIII.

Due Amministratori unici

8278 (A pagamento).

SOCIETÀ STABILIMENTI GABELLINI

Anonima - Sede in Roma — Capitale sociale L. 1.050.000.

E' convocata pel giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, nella sede di via Acqua Bullicante n. 141 l'assemblea generale ordinaria col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina di consiglieri;
3. Emolumento al collegio sindacale in carica.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni nella sede sociale entro il 10 febbraio 1940-XVIII.

Roma, 26 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: ing. Italo Chiera.

8280 (A pagamento).

BANCA DEL FRIULI

Società anonima.

Capitale emesso e versato L. 2.000.000 - Riserve L. 6.000.000.

Sede e direzione centrale in Udine.

FILIALI: Aviano - Buia - Casarsa - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cordenons - Cordovado - Cormòns - Fagagna - Gemona - Gorizia - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Monfalcone - Montereale Cellina - Mortegliano - Ovaro - Palmanova - Paluzza - Pontebba - Pordenone - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo - Valvasone.

Convocazione di assemblea

Per il disposto dell'art. 10 e seguenti dello statuto sociale, i signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede della Banca in Udine, via Cesare Ciconi n. 11, il giorno di domenica 18 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 ant., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1939 ed erogazione degli utili;
4. Determinazione del numero degli amministratori per l'esercizio 1940;
5. Nomina degli amministratori, di tre sindaci effettivi e di due supplenti, per un triennio e designazione del presidente del collegio

Per intervenire all'adunanza il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso le casse degli stabilimenti sociali non più tardi del giorno 15 febbraio 1940-XVIII.

Udine, 2 febbraio 1940-XVIII

Il presidente: Luigi Spezzotti.

Il direttore: Luigi Ben.

8179 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA
Stabilimenti Amianto e Gomma Elastica già Bender & Martiny

Sede in Nole Canavese — Capitale L. 1.500.000.

I signori azionisti della Società Anonima Stabilimenti Amianto e Gomma Elastica già Bender & Martiny sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale in Nole Canavese, il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14.30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina dell'amministratore unico per il bilancio 1940-1941;
5. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-1941-1942, e fissazione dell'emolumento;
6. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Modifica degli articoli 5, 11, 21, 25 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno presentare le loro azioni presso la sede sociale o presso la sede di Torino della Banca Commerciale Italiana, non più tardi del 10 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

8281 (A pagamento).

« S.N.A.G. »

Società anonima, sede in Milano — Capitale L. 50.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16 e, occorrendo, per il giorno 4 marzo in seconda convocazione, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 1940-41-42 e determinazione degli emolumenti;
4. Eventuali

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato entro il 22 febbraio presso la sede sociale

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8282 (A pagamento).

SOCIETÀ CEIRANO AUTOMOBILI

(In liquidazione).

Anonima con sede in Torino.

Capitale nominale L. 7.000.000, versato L. 2.800.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per lunedì 26 febbraio p. v. in Torino, presso la S.P.A. (Corso Ferrucci, 122), alle ore 11, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione amministratori, sindaci e bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Deliberazioni relative;
3. Nomina di un sindaco effettivo.

Per l'intervento all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato, presso la sede sociale, non oltre il giorno 7 febbraio 1940-XVIII.

Due Amministratori unici

8278 (A pagamento).

SOCIETÀ STABILIMENTI GABELLINI

Anonima - Sede in Roma — Capitale sociale L. 1.000.000.

E' convocata pel giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, nella sede di via Aequa Bullicante n. 142 l'assemblea generale ordinaria col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Nomina di consiglieri;
3. Emolamento al collegio sindacale in carica.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni nella sede sociale entro il 10 febbraio 1940-XVIII.

Roma, 26 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: ing. Italo Chiera.

8280 (A pagamento).

BANCA DEL FRIULI

Società anonima.

Capitale emesso e versato L. 4.000.000 - Riserve L. 6.000.000.

Sede e direzione centrale in Udine.

FILIALI: Aviano - Buia - Casarsa - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cordenons - Cordovado - Cormòns - Fagagna - Gemona - Gorizia - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Monfalcone - Montereale Cellina - Morteglìano - Ovaro - Palmanova - Paluzza - Pontebba - Pordenone - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo - Valvasone.

Convocazione di assemblea

Per il disposto dell'art. 10 e seguenti dello statuto sociale, i signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede della Banca in Udine, via Costanzo Ciano n. 11, il giorno di domenica 18 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 ant., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1939 ed erogazione degli utili;
4. Determinazione del numero degli amministratori per l'esercizio 1940;
5. Nomina degli amministratori, di tre sindaci effettivi e di due supplenti, per un triennio e designazione del presidente del collegio sindacale;
6. Approvazione del verbale della seduta.

Scadono di carica per anzianità di nomina gli amministratori signori: del Torso co. dott. cav. Enrico, Caponi de Rinoldi avvocato cav. Urbano, Volpe dott. comm. Antonio.

Scadono di carica per legge i sindaci effettivi signori: Scocchimarro cav. rag. Maurizio, Omet cav. rag. Ugo e Zoratti avv. cav. Egidio, i sindaci supplenti signori Nimis avv. Feliciano e Scala dott. Gio. Batta.

SOCIETÀ ANONIMA
Stabilimenti Amianto e Gomma Elastica già Bender & Martiny

Sede in Nole Canavese — Capitale L. 1.500.000.

I signori azionisti della Società Anonima Stabilimenti Amianto e Gomma Elastica già Bender & Martiny sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale in Nole Canavese, il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 14.30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina dell'amministratore unico per il bilancio 1940-1941;
5. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-1941-1942, e fissazione dell'emolumento;
6. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Modifica degli articoli 7, 11, 21, 25 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno presentare le loro azioni presso la sede sociale o presso la sede di Torino della Banca Commerciale Italiana, non più tardi del 10 febbraio 1940-XVIII.

L'Amministratore unico.

8281 (A pagamento).

«S.N.A.G.»

Società anonima, sede in Milano — Capitale L. 50.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16 e, occorrendo, per il giorno 4 marzo in seconda convocazione, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 1940-41-42 e determinazione degli emolumenti;
4. Eventuali

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato entro il 22 febbraio presso la sede sociale

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8282 (A pagamento).

SOCIETÀ CEIRANO AUTOMOBILI
(In liquidazione).

Anonima con sede in Torino.

Capitale nominale L. 5.000.000, versato L. 2.800.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per lunedì 26 febbraio p. v. in Torino, presso la S.P.A. (Corso Ferrucci, 122), alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Bilancio alla stessa data e provvedimenti relativi.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

8283 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

FONDERIE GAIA

Società anonima, sede in Torino.
Capitale sociale L. 500.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di mercoledì 21 febbraio p. v., alle ore 11,30 in Torino, presso la S.P.A. (Corso Ferrucci, 122), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Bilancio alla stessa data e provvedimenti relativi;
3. Compenso ai sindaci effettivi pel triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8284 (A pagamento)

ANNUNZI GIUDIZIARI

ADOZIONE

Con decreto della Corte di appello, sezione autonoma di Lecce, del 4 gennaio 1940 fu dichiarato farsi luogo all'adozione di D'Amore Anna-Rosa di Palma, nata e residente in Brindisi il 15 agosto 1919, nubile, da parte dei coniugi Mauro Eupremio fu Giuseppe e Pedio Eleonora fu Tommaso entrambi residenti a Brindisi, consenziente la madre dell'adottanda.

Lecce, 15 gennaio 1940-XVIII

Avv. Guarini Giuseppe.

8230 (A pagamento).

SUNTO DECRETO

Con decreto del signor presidente del Tribunale di Genova 3 gennaio 1940, registrato l'8 detto mese, Boll. Mod. 72-n. 600 atti giud., su istanza della Ditta Mottura & Pastore corrente in Tuglie, è stato pronunziato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 6168 di L. 10.000, emesso il 6 dicembre 1939 dall'Agenzia n. 1 del Banco di Sicilia, sede di Genova, all'ordine del sig. Pennisi Paolo e da questi girato all'ordine della Ditta Mottura & Pastore, autorizzandosene il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Roma, 25 gennaio 1940-XVIII

Avv. Mario Bianco

8285 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

CONSIGLIO NOTARILE DI FROSINONE

Il presidente del Consiglio notarile di Frosinone avvisa che Volpicelli Angelo, notaro di Ferentino, è stato dispensato dall'ufficio per limite di età, con effetto dal 24 gennaio 1940, in applicazione dell'articolo 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365 e degli articoli 37 e 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Frosinone, 23 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio notarile: Cisternino.

8303 (Gratuito).

CONCORSI

Il bando è pubblicato per estratto nell'albo di tutte le prefetture del Regno, in quello dei Comuni interessati e nel Foglio annunzi legali della provincia di Treviso.

Il Prefetto.

8240 A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

E' stato indetto, in data 30 dicembre 1939-XVIII con scadenza al 31 marzo 1940-XVIII, il concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di sanitari condotti vacanti al 30 novembre 1939-XVII nella provincia di Genova.

Il concorso si svolgerà secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281:

Medici:

Crocefieschi: popolazione 1033; stipendio L. 8596.
Davagna: popolazione 3081; stipendio L. 9600; indennità trasporto L. 3000.
Genova: zona 33 Pietra Certosa: popolazione 9000; stipendio lire 10.500; zona 35 Rivarolo Teglia: popolazione 10.000; stipendio L. 10.500; zona 48 Voltri Crevari: popolazione 3500; stipendio L. 10.500; zona 49 - Voltri Fabbriche: popolazione 4000; stipendio L. 10.500; indennità trasporto secondo il mezzo di locomozione.
Mezzanego: popolazione 1921; stipendio L. 8400.
Portofino: popolazione 1030; stipendio L. 9600.
Vobbia: popolazione 1523; stipendio L. 8400.
Zoagli: popolazione 2610; stipendio L. 7500.

Ostetriche:

S. Colombano Certenoli: popolazione 3019; stipendio L. 4000.
Valbrevenna: popolazione 1887; stipendio L. 4000.

Stipendi ed indennità sono soggetti alle ritenute di legge. Verranno corrisposti dieci aumenti biennali di un ventesimo ciascuno dello stipendio iniziale.

Il Prefetto.

8241 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Con decreto prefettizio 30 dicembre 1939-XVIII è stato indetto il concorso al posto di coadiutore della Sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Sondrio.

Il termine per la presentazione della domanda scade il 31 marzo 1940-XVIII.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi presso la Regia prefettura di Sondrio.

Il prefetto: Gardini.

8262 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Con decreto prefettizio 26 dicembre 1939-XVIII è stato indetto il concorso ai posti di medico condotto al Consorzio Tirano-Sernio, Consorzio Torre S. Maria-Soriana, Consorzio Civo-Dazio, Consorzio Chiesa-Lanzada-Caspoggio.

Il termine per la presentazione della domanda scade il 31 maggio 1940-XVIII.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi presso la Regia prefettura di Sondrio, Ufficio sanitario.

Il prefetto: Gardini.

8264 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Con decreto prefettizio 30 dicembre 1939-XVIII è stato indetto il concorso al posto di direttore della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Sondrio.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 marzo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Corso Ferrucci, 122), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Bilancio alla stessa data e provvedimenti relativi;
3. Compenso ai sindaci effettivi pel triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8281 (A pagamento)

ANNUNZI GIUDIZIARI

ADOZIONE

Con decreto della Corte di appello, sezione autonoma di Lecce, del 4 gennaio 1940 fu dichiarato farsi luogo all'adozione di D'Amore Anna Rosa di Palma, nata e residente in Brindisi il 15 agosto 1919, nubile, da parte dei coniugi Mauro Eupremio fu Giuseppe e Pedio Eleonora fu Tommaso entrambi residenti a Brindisi, consenziente la madre dell'adottanda.

Lecce, 15 gennaio 1940-XVIII

Avv. Guarini Giuseppe.

8230 (A pagamento).

SUNTO DECRETO

Con decreto del signor presidente del Tribunale di Genova 3 gennaio 1940, registrato l'8 detto mese, Boll. Mod. 72-n. 600 atti giud., su istanza della Ditta Mottura & Pastore corrente in Tuglie, è stato pronunziato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 6168 di L. 10.000, emesso il 6 dicembre 1939 dall'Agenzia n. 1 del Banco di Sicilia, sede di Genova, all'ordine del sig. Pennisi Paolo e da questi girato all'ordine della Ditta Mottura & Pastore, autorizzandosene il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Roma, 25 gennaio 1940-XVIII

Avv. Mario Bianco.

8285 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

CONSIGLIO NOTARILE DI FROSINONE

Il presidente del Consiglio notarile di Frosinone avvisa che Volpicelli Angelo, notaro di Ferentino, è stato dispensato dall'ufficio per limite di età, con effetto dal 24 gennaio 1940, in applicazione dell'articolo 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365 e degli articoli 37 e 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Frosinone, 23 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio notarile: Cisternino.

8304 (Gratuito).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Fino alle ore 12 del 31 marzo 1940-XVIII è aperto pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di sanitario condotto qui sotto indicati:

a) a medico-chirurgo condotto presso i comuni di: Altivole, Chiarano Cimadolmo, Conegliano, Corbignano, Gaiarine, Mogliano, Vedelago;

b) a veterinario condotto presso il comune di: Caselfranco Veneto;

c) a ostetrica condotta presso i comuni di: Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Treviso.

E' stato indetto, in data 30 dicembre 1939-XVIII con scadenza al 31 marzo 1940-XVIII, il concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di sanitari condotti vacanti al 30 novembre 1939-XVII nella provincia di Genova.

Il concorso si svolgerà secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 31 marzo 1935, n. 281:

Medici:

Crocefieschi: popolazione 1055; stipendio L. 8398.

Davagna: popolazione 3081; stipendio L. 9600; indennità trasporto L. 3000.

Genova: zona 33 Pietra Certosa: popolazione 9300; stipendio lire 10.500; zona 35 Rivarolo Teglia: popolazione 10.000; stipendio L. 10.500; zona 48 Voltri Crevari: popolazione 3500, stipendio L. 10.500; zona 49 - Voltri Fabbriche: popolazione 4000; stipendio L. 10.500; indennità trasporto secondo il mezzo di locomozione.

Mezzanego: popolazione 1021: stipendio L. 8400.

Portofino: popolazione 1030; stipendio L. 9600.

Vobbia: popolazione 1523; stipendio L. 8400.

Zoagli: popolazione 2619; stipendio L. 7500.

Ostetriche:

S. Colombano Certenoli: popolazione 3019; stipendio L. 4000.

Valbrevenna: popolazione 1587; stipendio L. 4000.

Stipendi ed indennità sono soggetti alle riduzioni e ritenute di legge. Verranno corrisposti dieci aumenti biennali di un ventesimo ciascuno dello stipendio iniziale.

Il Prefetto.

8243 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Con decreto prefettizio 20 dicembre 1939-XVIII è stato indetto il concorso al posto di coadiutore della Sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Sondrio.

Il termine per la presentazione della domanda scade il 31 marzo 1940-XVIII.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi presso la Regia prefettura di Sondrio.

Il prefetto: Gardini.

8262 (A pagamento)

REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Con decreto prefettizio 26 dicembre 1939-XVIII è stato indetto il concorso ai posti di medico condotto al Consorzio Tirano-Sernio, Consorzio Torre S. Maria-Suriana, Consorzio Civo-Dazio, Consorzio Chiesa-Lanzada-Caspoggio.

Il termine per la presentazione della domanda scade il 31 maggio 1940-XVIII.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi presso la Regia prefettura di Sondrio, Ufficio sanitario.

Il prefetto: Gardini.

8264 (A pagamento)

REGIA PREFETTURA DI SONDRIO

Con decreto prefettizio 20 dicembre 1939-XVIII è stato indetto il concorso al posto di direttore della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Sondrio.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 marzo 1940-XVIII.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi presso la prefettura di Sondrio, Ufficio sanitario.

Il prefetto: Gardini.

8265 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 23

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 29 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma; Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 362

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2082.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1939-XVII, n. 1361, concernente l'estensione del regime di ammasso alla lana da concia di produzione nazionale e a quella ricavata dalla lavorazione delle pelli importate . . . Pag. 363

REGIO DECRETO-LEGGE 29 dicembre 1939-XVIII, n. 2083.
Aumento degli organici dell'Arma dei carabinieri Reali. Pag. 363

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2084.
Determinazione del confine fra i comuni di Carpineto Romano (Roma) e di Priverno (Littoria) . . . . . Pag. 366

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2085.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Anastasia, in Sardara (Cagliari) . . . . . Pag. 366

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2086.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di San Gabriele della Vergine Addolorata, in Cologna Marina di Roseto degli Abruzzi (Teramo) . Pag. 366

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2089.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Suffragio, in San Germano Vercellese (Vercelli) . . . . Pag. 366

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1940-XVIII.
Esame per la professione di avvocato . . . . . Pag. 366

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1939-XVIII.
Esame per la professione di procuratore per il 1940. Pag. 367

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Riconoscimento della natura giuridica al Consorzio irriguo «Università Naviglio Grande Bresciano» . . . . Pag. 368
Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Niccone nelle provincie di Arezzo e di Perugia. Pag. 368
Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Frigido in provincia di Apuania . . . . . Pag. 368
Costituzione del Consorzio di bonifica della Roggia Monticchiara in provincia di Brescia . . . . . Pag. 368

Ministero delle finanze: Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 368

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Baressa (Cagliari) e Padria (Sassari). . . . . Pag. 369
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Centuripe (Enna), Vallelunga (Caltanissetta) e Montalbano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 29 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 362

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2082.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1939-XVII, n. 1361, concernente l'estensione del regime di ammasso alla lana da concia di produzione nazionale e a quella ricavata dalla lavorazione delle pelli importate . . . Pag. 363

REGIO DECRETO-LEGGE 29 dicembre 1939-XVIII, n. 2083.
Aumento degli organici dell'Arma dei carabinieri Reali. Pag. 363

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2084.
Determinazione del confine fra i comuni di Carpineto Romano (Roma) e di Priverno (Littoria) . . . . . Pag. 366

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2085.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Anastasia, in Sardara (Cagliari) . . . . . Pag. 366

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2086.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di San Gabriele della Vergine Addolorata, in Cologna Marina di Roseto degli Abruzzi (Teramo) . Pag. 366

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2087.
Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della vecchia Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, in Baiso (Reggio Emilia) . . . . . Pag. 366

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2088.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, in Castelnuovo Magra Basso (La Spezia) . . . . . Pag. 366

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2089.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Suffragio, in San Germano Vercellese (Vercelli) . . . . Pag. 366

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1940-XVIII.
Esame per la professione di avvocato . . . . . Pag. 368

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1939-XVIII.
Esame per la professione di procuratore per il 1940. Pag. 367

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Riconoscimento della natura giuridica al Consorzio irriguo « Università Naviglio Grande Bresciano » . . . . Pag. 368
Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Niccone nelle provincie di Arezzo e di Perugia . Pag. 368
Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Frigido in provincia di Apuania . . . . . Pag. 368
Costituzione del Consorzio di bonifica della Roggia Montichiara in provincia di Brescia . . . . . Pag. 368

Ministero delle finanze: Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 368

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Baressa (Cagliari) e Padria (Sassari). . . . . Pag. 369
Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Centuripe (Enna), Vallelunga (Caltanissetta) e Montalbano Elicona (Messina) . . . . . Pag. 369

CONCORSI

Ministero delle corporazioni:
Concorso a 38 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale delle corporazioni . . . Pag. 369
Concorso a 14 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale delle corporazioni . . . . . Pag. 371

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ministero delle comunicazioni: Diario delle prove scritte dei concorsi banditi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato. Pag. 373

Ministero delle finanze:

Diario delle prove scritte del concorso a 40 posti di volontario nel ruolo di gruppo B degli Uffici provinciali del tesoro. Pag. 373

Diario delle prove scritte del concorso a 50 posti di alunno d'ordine nel ruolo di gruppo C degli Uffici provinciali del tesoro. Pag. 373

Graduatoria generale del concorso per esami a 50 posti di applicato tecnico nei Monopoli di Stato . . . . . Pag. 374

Regia prefettura di Viterbo: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 376

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 30 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1939-XVII, registro 6 Africa Italiana, foglio n. 329.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

Erzi Mohamed, sottocapo banda del 1° gruppo bande armate del confine. — Sottocapo di banda dubat, durante l'occupazione di Moiale, sorpreso con quattro dipendenti dal fuoco di un centro di resistenza, dopo viva lotta, ne aveva ragione e, sebbene ferito, seguitava a combattere valorosamente, facendo due prigionieri. Esempio di sprezzo del pericolo e di audacia guerriera. — Moiale, 29 giugno 1936-XIV.

Garanè Elmi, dubat del 1° gruppo bande armate del confine. (*Alla memoria*). — Dubat di una banda avanzata, durante l'azione di Moiale, accortosi che tre armati abissini prendevano di mira il proprio comandante, si slanciava decisamente contro di essi e, dopo lotta violenta nella quale ne uccideva uno e ne feriva mortalmente due, soccombeva eroicamente. Alto esempio di virtù guerriere. — Moiale, 29 giugno 1936-XIV.

Gherenchiel Fecadù, muntaz del XVI battaglione indigeni, 4ª compagnia. (*Alla memoria*). — Tiratore di arma pesante, sotto intenso fuoco avversario, sprezzante del pericolo, postava arditamente la propria mitragliatrice allo scoperto, per poter più efficacemente controbattere l'avversario, finchè cadeva colpito a morte. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Hassan Gababa, Sultano della Gherra Badia e capo banda irregolare Gherra Badia. — Già valorosamente distintosi in diverse azioni di pattuglia, nel combattimento per la presa di Moiale, con l'esempio trascinatore, ottenne dalla sua banda irregolare, brillanti risultati. — Moiale, 29 giugno 1936-XIV.

Mohamed Abdù, bulue basci del XVI battaglione indigeni. — In un impetuoso assalto alla baionetta, giungeva tra i primi sulla posizione avversaria, dava ai dipendenti esempio di valore e di sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Abdalla Omar, bulue basci (93475) del XLV battaglione indigeni. — Comandante di bulue avanzato, dirigeva efficacemente il fuoco del

Bechit Tanto, muntaz (35618) del XLV battaglione indigeni. — Comandante di una pattuglia esploratori, la guidava al fuoco con slancio, capacità e sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Galagal Tocle, ascari del XVI battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Capo arma, in un contrattacco alla baionetta, imbracciava la M. I., e si slanciava tra i primi sul nemico, mitragliando senza tregua, infliggendogli perdite, dando esempio di attaccamento al proprio dovere e di sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Ghercuoldi Ghidemariam, scolumbasci del XVI battaglione indigeni. — Comandante di plotone mitraglieri, con pronto intuito e sprezzo del pericolo, spostava arditamente in avanti le proprie armi in posizione scoperta e battuta, riuscendo ad infliggere gravi perdite al nemico, dando prova di perizia e coraggio. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Ghersezkia Woldekidan, ascari del XVI battaglione indigeni 2ª compagnia. — Capo arma leggera durante una manovra di ripiegamento, accortosi che nuclei avversari cercavano di aggirare il fianco del suo reparto, prontamente si appostava e lasciati avvicinare gli avversari, con raffiche bene aggiustate ne uccideva alcuni, volgendo in fuga gli altri. In un successivo contrattacco si lanciava fra i primi, dando alto esempio di audacia e sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Hassen Bechit, ascari (61515) del XLV battaglione eritrei musulmani. — Pattugliere ardito e pieno di slancio, si prodigava nell'assolvimento del servizio. Ferito si recava al posto di medicazione solo dopo ordine esplicito del superiore, e, sommariamente medicato, cercava, dando esempio di fermezza ed alto senso del dovere, malgrado la proibizione del sanitario, di tornare al combattimento. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Hassen Gaber, ascari (57903) del XLV battaglione indigeni 1ª compagnia. — Comandante di una pattuglia esploratori, la guidava al fuoco con slancio, capacità e sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Mohamed Brahime, sciumbasci del IX battaglione indigeni. — Si prodigava in combattimento con slancio ed entusiasmo, animando e trascinando i dipendenti. Ricuperava le salmerie che stavano per sbandarsi e partecipava con grande ardire ad un contrattacco contro un forte nucleo di ribelli. — Cambiblet, 24 agosto 1936-XIV.

Mohamed Alibo, scimbasci (17169) del IX battaglione indigeni. — Comandante di sezione mitraglieri, in un momento critico del combattimento, con perizia ed ardire piazzava allo scoperto le proprie armi e con tiri ben aggiustati cooperava al successo, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Cambiblet, 24 agosto 1936-XIV.

Mohamed Ali Osman, ascari (70111) del XLV battaglione indigeni. — Riformatore di fucile mitragliatore si prodigava nell'assolvimento del servizio in terreno esposto al fuoco nemico. Ferito, si recava al posto di medicazione solo dopo aver ultimato il rifornimento che stava compiendo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Mohamed Elmi, bulue basci (1874) dell'XI battaglione arabo somalo, 1ª compagnia. — Sebbene dolorante per la frattura di un dito riportata poco prima dell'inizio di un combattimento, disdegnava di recarsi al posto di medicazione. Partecipava valorosamente all'attacco e solo al termine consentiva di farsi medicare. — Moiale, 29 giugno 1936-XIV.

Mohamed Idris, muntaz (54017) del XLV battaglione indigeni. — Comandante di una pattuglia esploratori, la guidava al fuoco con slancio, capacità e sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Mohamed Saleh, ascari (61473) del XLV battaglione indigeni. — Attendente di ufficiale medico si prodigava coraggiosamente in aspro combattimento come combattente e come portaferiti. Gravemente ferito si recava da solo al posto di medicazione, rifiutando ogni soccorso. Esempio di fermezza ed alto sentimento del dovere.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Diario delle prove scritte del concorso a 50 posti di alunno d'ordine nel ruolo di gruppo C degli Uffici provinciali del tesoro. Pag. 373

Graduatoria generale del concorso per esami a 50 posti di applicato tecnico nei Monopoli di Stato . . . . . Pag. 374

Regia prefettura di Viterbo: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . Pag. 376

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 30 *gennaio* 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 9 *agosto* 1939-XVII, *registro* 6 *Africa Italiana, foglio* n. 350.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

Erzi Mohamed, sottocapo banda del 1° gruppo bande armate del confine. — Sottocapo di banda dubat, durante l'occupazione di Moiale, sorpreso con quattro dipendenti dal fuoco di un centro di resistenza, dopo viva lotta, ne aveva ragione e, sebbene ferito, seguitava a combattere valorosamente, favorendo due prigionieri. Esempio di sprezzo del pericolo e di audacia guerriera. — Moiale, 29 giugno 1936-XIV.

Garane Elmi, dubat del 1° gruppo bande armate del confine. (*Alla memoria*). — Dubat di una banda avanzata, durante l'azione di Moiale, accortosi che tre armati abissini prendevano di mira il proprio comandante, si slanciava decisamente contro di essi e, dopo lotta violenta nella quale ne uccideva uno e ne feriva mortalmente due, soccombeva eroicamente. Alto esempio di virtù guerriere. — Moiale, 29 giugno 1936-XIV.

Gherenchiel Fecadù, muntaz del XVI battaglione indigeni, 4ª compagnia. (*Alla memoria*). — Tiratore di arma pesante, sotto intenso fuoco avversario, sprezzante del pericolo, postava arditamente la propria mitragliatrice allo scoperto, per poter più efficacemente controbattere l'avversario, finchè cadeva colpito a morte. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Hassan Gababa, Sultano della Gherra Badia e capo banda irregolare Gherra Badia. — Già valorosamente distintosi in diverse azioni di pattuglia, nel combattimento per la presa di Moiale, con l'esempio trascinatore, ottenne dalla sua banda irregolare, brillanti risultati. — Moiale, 29 giugno 1936-XIV.

Mohamed Abdù, bulue basci del XVI battaglione indigeni. — In un impetuoso assalto alla baionetta, giungeva tra i primi sulla posizione avversaria; dava ai dipendenti esempio di valore e di sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Abdella Omar, bulue basci (33476) del XLV battaglione indigeni. — Comandante di bulue avanzato, dirigeva efficacemente il fuoco dei suoi ascari. Ferito leggermente, ritornava in linea appena medicato e vi rimaneva fino al termine del combattimento, partecipando al contrattacco e dando esempio di attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Adem Iusuf, bulue basci (46792) del XLV battaglione indigeni. — Comandante di bulue esploratori, in tutte le fasi del combattimento guidava i suoi uomini al fuoco con intelligenza ed avvedutezza, dando esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Bundin Uscè, muntaz (42954) del XLV battaglione indigeni. — Comandante di una pattuglia esploratori, la guidava al fuoco con slancio, capacità e sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

proprio dovere e di sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Ghereziabi Chiflemariam, sciumbasci del XVI battaglione indigeni. — Comandante di plotone mitraglieri, con pronto intuito e sprezzo del pericolo, spostava arditamente in avanti le proprie armi in posizione scoperta e battuta, riuscendo ad infliggere gravi perdite al nemico, dando prova di perizia e coraggio. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Ghereziabi Ueldehaimanot, ascari del XVI battaglione indigeni 3ª compagnia. — Capo arma leggera durante una manovra di ripiegamento, accortosi che nuclei avversari cercavano di aggirare il fianco del suo reparto, prontamente si appostava e lasciati avvicinare gli avversari, con raffiche bene aggiustate ne uccideva alcuni, volgendo in fuga gli altri. In un successivo combattimento si lanciava fra i primi, dando alto esempio di audacia e sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Hassen Bechit, ascari (01515) del XLV battaglione eritrei musulmani. — Pattugliere ardito e pieno di slancio, si prodigava nell'assolvimento del servizio. Ferito si recava al posto di medicazione solo dopo ordine esplicito del superiore, e, sommariamente medicato, cercava, dando esempio di fermezza ed alto senso del dovere, malgrado la proibizione del sanitario, di tornare al combattimento. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Hassen Gaber, ascari (57993) del XLV battaglione indigeni 1ª compagnia. — Comandante di una pattuglia esploratori, la guidava al fuoco con slancio, capacità e sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Mohamed Brahane, sciumbasci del IX battaglione indigeni. — Si prodigava in combattimento con slancio ed entusiasmo, animando e trascinando i dipendenti. Riordinava le salmerie che stavano per sbandarsi e partecipava con grande ardire ad un contrattacco contro un forte nucleo di ribelli. — Cembibet, 21 agosto 1936-XIV.

Mohamed Atibo, sciumbasci (17169) del IX battaglione indigeni. — Comandante di sezione mitraglieri, in un momento critico del combattimento, con perizia ed ardire piazzava allo scoperto le proprie armi e con tiri ben aggiustati cooperava al successo, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Cembibet, 21 agosto 1936-XIV.

Mohamed Ali Osman, ascari (70211) del XLV battaglione indigeni. — Rifornitore di fucile mitragliatore si prodigava nell'assolvimento del servizio in terreno esposto al fuoco nemico. Ferito, si recava al posto di medicazione solo dopo aver ultimato il rifornimento che stava compiendo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Mohamed Elmi, bulue basci (1864) dell'XI battaglione arabo somalo, 1ª compagnia. — Sebbene dolorante per la frattura di un dito riportata poco prima dell'inizio di un combattimento, disdegnava di recarsi al posto di medicazione. Partecipava valorosamente all'attacco e solo al termine consentiva di farsi medicare. — Moiale, 29 giugno 1936-XIV.

Mohamed Idris, muntaz (54017) del XLV battaglione indigeni. — Comandante di una pattuglia esploratori, la guidava al fuoco con slancio, capacità e sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Mohamed Saleh, ascari (61475) del XLV battaglione indigeni. — Attendente di ufficiale medico si prodigava coraggiosamente in aspro combattimento come combattente e come portaferiti. Gravemente ferito si recava da solo al posto di medicazione, rifiutando ogni soccorso. Esempio di fermezza ed alto sentimento del dovere. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Mussa Mohamed III, muntaz del XLV battaglione indigeni. — Comandante di pattuglia esploratori, la guidava al fuoco con slancio, capacità e sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Omar Idris, bulue basci (34413) del XLV battaglione indigeni. — In una lunga azione dava costante esempio di coraggio ed attaccamento al dovere. In un momento difficile riuniva il proprio comandante di battaglione isolato e minacciato da vicino da numeroso gruppo avversario, riuniva pochi ascari e con essi disperdeva il nemico, salvando così la vita al proprio ufficiale. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Osman Abbase, ascari (7127) del XLV battaglione indigeni. — Audace e coraggioso pattugliere, ferito gravemente in combattimento, incurante del dolore, incitava i compagni a portarsi in avanti, dando esempio di alto sentimento del dovere e di spirito militare. — Monte Furi, 1° settembre 1936-XIV.

Salek Mussa, ascari (66135) del XLV battaglione indigeni. — Ascari di elevate doti militari, rifornitore di mitragliatrice leggera, ferito, incurante del dolore, con tenace volontà sotto il fuoco del nemico si trascinava ancora in avanti per assolvere il suo compito, dando esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Furi, 1° settembre 1936-XIV.

Teclatmanet Ghilat, scumbasci (35705) del IX battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Volontariamente partecipava ad un'azione intesa a contenere un tentativo di aggiramento nemico. Contrattaccava l'avversario alla testa dei suoi, animandoli ed incitandoli e contribuendo a sventare la minaccia nemica. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Tecle Merrai, ascari del XVI battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Capo arma, in un contrattacco alla baionetta, imbracciava la M. L. e si slanciava tra i primi sul nemico, mitragliandolo senza tregua infliggendogli perdite, dando esempio di attaccamento al proprio dovere e di sprezzo del pericolo. — Funetti, 29 agosto 1936-XIV.

Tella Voldegherghis, bulue basci del XVI battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Comandante di plotone fu tra i primi a lanciarsi sul nemico in un furioso contrattacco alla baionetta, esempio di audacia e sprezzo del pericolo. — Funetti, 29 agosto 1936-XIV.

(4690)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2082.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1939-XVII, n. 1361, concernente l'estensione del regime di ammasso alla lana da concia di produzione nazionale e a quella ricavata dalla lavorazione delle pelli importate.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 6 settembre 1939-XVII, n. 1361, concernente l'estensione del regime di ammasso alla lana da concia di produzione nazionale e a quella ricavata dalla lavorazione delle pelli importate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osser-

REGIO DECRETO-LEGGE 29 dicembre 1939-XVIII, n. 2083.

Aumento degli organici dell'Arma dei carabinieri Reali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Regio decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, relativo all'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'ordinamento del Regio esercito, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2110;

Visti i Regi decreti-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1251, e 22 dicembre 1938-XVII, n. 2095, che aggiornano il predetto Regio decreto-legge, convertiti rispettivamente nelle leggi 10 febbraio 1937-XV, n. 345 e 13 luglio 1939-XVII, n. 1156;

Vista la legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;

Visti i Regi decreti 6 novembre 1930 IX, n. 1778 e 18 aprile 1935-XIII, n. 789, concernenti i carabinieri Reali dell'Eritrea e della Somalia;

Visto il Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1962, concernente l'aumento temporaneo di 200 sottufficiali dell'arma dei carabinieri Reali, convertito nella legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 133;

Visto il Regio decreto 6 novembre 1930-IX, n. 1778, modificato dal Regio decreto 17 dicembre 1931-X, n. 1786, il Regio decreto 11 agosto 1933-XI, n. 1297, modificato dal Regio decreto 23 agosto 1935 XIII, n. 1778; e i Regi decreti 7 febbraio 1938 XVI, n. 281 e 3 giugno 1938 XVI, n. 1235, relativi al trattamento economico da corrispondere ai militari indigeni di cui l'arma dei carabinieri Reali dispone in Africa Orientale Italiana;

Visto l'articolo 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, numero 129;

Ritenuto lo stato di necessità per causa di guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, di concerto coi Ministri per le finanze e per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli organici degli ufficiali generali del Regio esercito di cui al Regio decreto-legge 11 ottobre 1934 XII, n. 1723, sull'ordinamento del Regio esercito, e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti:

Generali di corpo d'armata	34
Generali di divisione	71
Generali di divisione dei carabinieri Reali . . .	4
Tenenti generali d'artiglieria (di cui uno direttore superiore del servizio tecnico delle armi e munizioni)	4
Tenente generale del genio (direttore superiore del	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di elevate doti militari, rifornitore di mitragliatrice leggera, ferito, incurante del dolore, con tenace volontà sotto il fuoco del nemico si trascinava ancora in avanti per assolvere il suo compito, dando esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Furi, 1° settembre 1936-XIV.

Teclaimanot Ghilat, sciumbasci (3705) del IX battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Volontariamente partecipava ad un'azione intesa a contenere un tentativo di aggiramento nemico. Contrattaccava l'avversario alla testa dei suoi, animandoli ed incitandoli e contribuendo a sventare la minaccia nemica. — Cembibiet, 24 agosto 1936-XIV.

Tecle Merrat, ascari del XVI battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Capo arma, in un contrattacco alla baionetta, imbracciava la M. L. e si slanciava tra i primi sul nemico, mitragliandolo senza tregua infliggendogli perdite, dando esempio di attaccamento al proprio dovere e di sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

Tella Vollegherghis, bulue basci del XVI battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Comandante di plotone fu tra i primi a lanciarsi sul nemico in un furioso contrattacco alla baionetta, esempio di audacia e sprezzo del pericolo. — Funetti, 20 agosto 1936-XIV.

(1690)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2082.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1939-XVII, n. 1361, concernente l'estensione del regime di ammasso alla lana da concia di produzione nazionale e a quella ricavata dalla lavorazione delle pelli importate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 6 settembre 1939-XVII, n. 1361, concernente l'estensione del regime di ammasso alla lana da concia di produzione nazionale e a quella ricavata dalla lavorazione delle pelli importate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — GRANDI — DI REVEL — TERUZZI — RICCARDI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Regio decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, relativo all'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'ordinamento del Regio esercito, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2110;

Visti i Regi decreti-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1251, e 22 dicembre 1938-XVII, n. 2095, che aggiornano il predetto Regio decreto-legge, convertiti rispettivamente nelle leggi 10 febbraio 1937-XV, n. 345 e 13 luglio 1939-XVII, n. 1156;

Vista la legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;

Visti i Regi decreti 6 novembre 1930 IX, n. 1778 e 18 aprile 1935-XIII, n. 789, concernenti i carabinieri Reali dell'Eritrea e della Somalia;

Visto il Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1962, concernente l'aumento temporaneo di 200 sottufficiali dell'arma dei carabinieri Reali, convertito nella legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 133;

Visto il Regio decreto 6 novembre 1930 IX, n. 1778, modificato dal Regio decreto 17 dicembre 1931-X, n. 1786, il Regio decreto 11 agosto 1933-XI, n. 1297, modificato dal Regio decreto 23 agosto 1935-XIII, n. 1778; e i Regi decreti 7 febbraio 1938-XVI, n. 281 e 3 giugno 1938-XVI, n. 1235, relativi al trattamento economico da corrispondere ai militari indigeni di cui l'arma dei carabinieri Reali dispone in Africa Orientale Italiana;

Visto l'articolo 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, numero 129;

Ritenuto lo stato di necessità per causa di guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, di concerto coi Ministri per le finanze e per l'Africa Italiana;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli organici degli ufficiali generali del Regio esercito di cui al Regio decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, sull'ordinamento del Regio esercito, e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti:

Generali di corpo d'armata	24
Generali di divisione	71
Generali di divisione dei carabinieri Reali	4
Tenenti generali d'artiglieria (di cui uno direttore superiore del servizio tecnico delle armi e munizioni)	4
Tenente generale del genio (direttore superiore del servizio studi ed esperienze del genio)	1
Tenente generale del servizio tecnico automobilistico (ispettore della motorizzazione)	1
Tenente generale medico	1
Tenente generale commissario (capo del corpo ed ispettore dei servizi di commissariato)	1
Generali di brigata	147
Generali di brigata dei carabinieri Reali	7
Maggiori generali di artiglieria	6
Maggiori generali del genio	2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Maggiore generale del servizio tecnico automobilistico	1
Maggiori generali medici	6
Maggiori generali commissari	2
Generale di brigata del corpo automobilistico	1

Fra i 34 generali di corpo d'armata sono compresi 6 generali di corpo d'armata comandanti designati di armata preposti ai cinque comandi d'armata di cui all'articolo 4 del citato R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, e successive modificazioni, ed al comando superiore delle truppe in Albania, nonchè il Capo di Stato Maggiore generale, il Capo di Stato Maggiore dell'esercito e l'Ispettore dell'arma di fanteria, quando siano generali di corpo d'armata designati d'armata.

Art. 2.

L'articolo 11 del Regio decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, quale risulta modificato dall'articolo 4 del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1231 e dall'articolo 2 del Regio decreto-legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2095, è sostituito dal seguente:

L'organico degli ufficiali dell'arma dei carabinieri Reali è il seguente:

Ufficiali generali.

Generali di divisione dei CC. RR.	4
Generali di brigata dei CC. RR.	7

Detti ufficiali generali sono compresi negli organici di cui al precedente articolo 7.

Ufficiali superiori ed inferiori.

	Totale	Ruolo comando	Ruolo di mobilitazione
Colonnelli	29	29	—
Tenenti colonnelli	105	90	15
Maggiori	192	172	20
Capitani	514	484	30
Tenenti e sottotenenti	533	533	—
Maestro direttore di banda	1	1	—
Totali	1374	1309	65

Art. 3.

Le tabelle 1 e 3 annesse alla legge 7 giugno 1934-XII, numero 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni, sono sostituite dalle tabelle di pari numero annesse al presente decreto, firmate d'ordine nostro dal Ministro proponente.

Art. 4.

Brigadieri	400
Vicebrigadieri	250
Appuntati	162
Carabinieri	850

Albania.

Marescialli d'alloggio maggiori	105
Marescialli d'alloggio capi	160
Marescialli d'alloggio	
Brigadieri	220
Vicebrigadieri	165
Appuntati	513
Carabinieri	2575

Resta assorbito nel contingente per l'A.O.I. fissato dal presente articolo il personale di cui ai Regi decreti 6 novembre 1930-IX, n. 1778 e 18 aprile 1935-XIII, n. 789, concernente i Reali carabinieri in Eritrea e Somalia, nonchè l'aumento temporaneo dei 200 sottufficiali di cui al Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1962.

L'indicato fabbisogno di personale per l'Albania dovrà essere soggetto a revisione non oltre il 31 dicembre 1940.

Art. 5.

Per le esigenze dell'Africa Orientale Italiana, l'arma dei carabinieri Reali dispone di 3500 militari nativi dell'Africa orientale, ripartiti nei vari gradi come segue:

Sciumbasci	140
Buluchasci	224
Muntaz	450
Zaptiè	2186
Allievi zaptiè	500

Il trattamento economico dei militari predetti è regolato dal Regio decreto 6 novembre 1930-IX, n. 1778, modificato dal Regio decreto 17 dicembre 1931-X, n. 1786, per i militari dei governi dell'Eritrea, dell'Amara e dello Scioa, dal Regio decreto 11 agosto 1933-XI, n. 1297, modificato dal Regio decreto 22 agosto 1935-XIII, n. 1778 per i militari dei governi della Somalia, dei Galla Sidamo e dell'Harrar, nonchè dai Regi decreti 7 febbraio 1938-XVI, n. 281 e 3 giugno 1938-XVI, n. 1235, comuni a tutti i militari in esame.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il DUCE proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fra i 31 generali di corpo d'armata sono compresi 6 generali di corpo d'armata comandanti designati di armata preposti ai cinque comandi d'armata di cui all'articolo 4 del citato R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, e successive modificazioni, ed al comando superiore delle truppe in Albania, nonchè il Capo di Stato Maggiore generale, il Capo di Stato Maggiore dell'esercito e l'Ispettore dell'arma di fanteria, quando siano generali di corpo d'armata designati d'armata.

Art. 2.

L'articolo 11 del Regio decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, quale risulta modificato dall'articolo 4 del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1251 e dall'articolo 2 del Regio decreto-legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2095, è sostituito dal seguente:

L'organico degli ufficiali dell'arma dei carabinieri Reali è il seguente:

Ufficiali generali.

Generali di divisione dei CC. RR. . .	4
Generali di brigata dei CC. RR. . .	7

Detti ufficiali generali sono compresi negli organici di cui al precedente articolo 7.

Ufficiali superiori ed inferiori.

	Totale	Ruolo comando	Ruolo di mobilitazione
	—	—	—
Colonnelli	29	29	—
Tenenti colonnelli	105	90	15
Maggiori	192	172	20
Capitani	514	484	30
Tenenti e sottotenenti . .	533	533	—
Maestro direttore di banda .	1	1	—
Totali . . .	1374	1309	65

Art. 3.

Le tabelle 1 e 3 annesse alla legge 7 giugno 1934-XII, numero 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni, sono sostituite dalle tabelle di pari numero annesse al presente decreto, firmate d'ordine nostro dal Ministro proponente.

Art. 4.

Per le esigenze dell'Africa Orientale Italiana e dell'Albania viene fissato il seguente contingente di personale dell'arma dei carabinieri Reali nei limiti massimi sottoindicati, da considerarsi collocato fuori quadro:

A. O. I.

Marescialli d'alloggio maggiori . .	40
Marescialli d'alloggio capi	60
Marescialli d'alloggio	
Brigadieri	220
Vicebrigadieri	165
Appuntati	513
Carabinieri	2575

Resta assorbito nel contingente per l'A.O.I. fissato dal presente articolo il personale di cui ai Regi decreti 6 novembre 1936-IX, n. 1778 e 18 aprile 1935-XIII, n. 789, concernente i Reali carabinieri in Eritrea e Somalia, nonchè l'aumento temporaneo dei 290 sottufficiali di cui al Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1962.

L'indicato fabbisogno di personale per l'Albania dovrà essere soggetto a revisione non oltre il 31 dicembre 1940.

Art. 5.

Per le esigenze dell'Africa Orientale Italiana, l'arma dei carabinieri Reali dispone di 3500 militari nativi dell'Africa orientale, ripartiti nei vari gradi come segue:

Scembasci	110
Buluchasci	224
Muntaz	450
Zaptiè	2186
Allievi zaptiè	500

Il trattamento economico dei militari predetti è regolato dal Regio decreto 6 novembre 1936-IX, n. 1778, modificato dal Regio decreto 17 dicembre 1931-X, n. 1786, per i militari dei governi dell'Eritrea, dell'Amara e dello Scioa, dal Regio decreto 11 agosto 1933-XI, n. 1297, modificato dal Regio decreto 23 agosto 1935-XIII, n. 1778 per i militari dei governi della Somalia, dei Galla Sidamo e dell'Harrar, nonchè dai Regi decreti 7 febbraio 1938-XVI, n. 281 e 3 giugno 1938-XVI, n. 1235, comuni a tutti i militari in esame.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il DUCE proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TERUZZI

Visto, il Guardasigilli: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 119. — MANCINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ufficiali Generali

TABELLA N. 1

ANNI	Generali di corpo d'armata		Generali di divisione			Generali di brigata			Arma dei Carabinieri Reali				
									Generali di divisione		Generali di brigata		
	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Promozioni al grado superiore	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Promozioni al grado superiore	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Promozioni al grado superiore
Situazione da raggiungere al:										Dopo cinque anni, al massimo, di permanenza nel grado			Quando si verifica vacanza di ufficiale generale
31 dicembre 1938	32	5	64	16	8	135	35	17	3		6	3	
31 dicembre 1939	34	6	71	16	(1) 8	147	35	(2) 23	4		7	1	
31 dicembre 1940	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	2	
31 dicembre 1941	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	1	
31 dicembre 1942	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	2	
31 dicembre 1943	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	1	
31 dicembre 1944	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	2	
31 dicembre 1945	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	1	
31 dicembre 1946	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	2	
31 dicembre 1947	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	1	
31 dicembre 1948	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	2	

(1) Di cui 2 ad aumento organico dei generali di corpo d'armata. — (2) Di cui 7 ad aumento organico dei generali di divisione.

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per la guerra
MUSSOLINI

Arma dei Carabinieri Reali (ruolo comando)

TABELLA N. 3

ANNI	Colonnelli			Tenenti colonnelli				Maggiori				Capitani				Subalterni			
	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Promozioni al grado superiore	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Promozioni al grado superiore	Trasferimenti nel ruolo M.	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Promozione al grado superiore	Trasferimenti nel ruolo M.	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Promozioni al grado superiore	Trasferimenti nel ruolo M.	Posti di ruolo	Vacanze provvedibili nel grado	Promozioni al grado di Capitano	Subalterni da reclutare
Situazione da raggiungere :																			
31 dicembre 1938 . .	25	6	2	83	13	7	3	135	20	14	4	402	69	37	6	448	46	45	41
31 dicembre 1939 . .	29	6	(3) 2	90	13	(4) 10	3	172	24	(5) 20	4	484	80	(6) 61	6	384	162	(6) 162	98
31 dicembre 1940 . .	29	6	2	90	13	6	3	172	20	13	4	484	43	20	6	462	43	43	121
31 dicembre 1941 . .	29	6	1	90	13	6	3	172	20	13	4	484	43	20	6	533	43	43	114
31 dicembre 1942 . .	29	6	2	90	13	6	3	172	20	13	4	484	43	20	6	533	43	43	43
31 dicembre 1943 . .	29	6	1	90	13	6	2	172	20	13	3	484	43	20	6	533	43	43	43

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ANNI	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Promozioni al grado superiore	Posti di ruolo	Vacanze obbligatorie nel grado	Promozioni al grado superiore	Generali di divisione: Posti di ruolo	Generali di divisione: Vacanze obbligatorie nel grado	Generali di brigata: Posti di ruolo	Generali di brigata: Vacanze obbligatorie nel grado	Generali di brigata: Promozioni al grado superiore
Situazione da raggiungere al:										Dopo cinque anni, al massimo, di permanenza nel grado			Quando si verifica vacanza nel numero organico nel grado superiore
31 dicembre 1938	32	5	64	16	8	135	35	17	2		6	3	
31 dicembre 1939	34	6	71	16	(1) 8	147	35	(2) 23	4		7	1	
31 dicembre 1940	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	2	
31 dicembre 1941	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	1	
31 dicembre 1942	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	2	
31 dicembre 1943	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	1	
31 dicembre 1944	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	2	
31 dicembre 1945	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	1	
31 dicembre 1946	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	2	
31 dicembre 1947	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	1	
31 dicembre 1948	34	6	71	16	6	147	35	16	4		7	2	

(1) Di cui 2 ad aumento organico dei generali di corpo d'armata. — (2) Di cui 7 ad aumento organico dei generali di divisione.

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per la guerra
MUSSOLINI

Arma dei Carabinieri Reali (ruolo comando)

TABELLA N. 3

ANNI	Colonnelli: Posti di ruolo	Colonnelli: Vacanze obbligatorie nel grado	Colonnelli: Promozioni al grado superiore	Tenenti colonnelli: Posti di ruolo	Tenenti colonnelli: Vacanze obbligatorie nel grado	Tenenti colonnelli: Promozioni al grado superiore	Tenenti colonnelli: Trasferimenti nel ruolo M.	Maggiori: Posti di ruolo	Maggiori: Vacanze obbligatorie nel grado	Maggiori: Promozioni al grado superiore	Maggiori: Trasferimenti nel ruolo M.	Capitani: Posti di ruolo	Capitani: Vacanze obbligatorie nel grado	Capitani: Promozioni al grado superiore	Capitani: Trasferimenti nel ruolo M.	Subalterni: Posti di ruolo	Subalterni: Vacanze prevedibili nel grado	Subalterni: Promozioni al grado di Capitano	Subalterni: Subalterni da reclutare
Situazione da raggiungere:																			
31 dicembre 1938 . .	25	6	2	83	13	7	3	135	20	14	4	402	69	37	6	448	46	45	41
31 dicembre 1939 . .	29	6	(1) 2	90	13	(2) 10	3	172	24	(3) 20	4	484	80	(4) 61	6	384	162	(5) 162	98
31 dicembre 1940 . .	29	6	2	90	13	6	3	172	20	13	4	484	43	20	6	462	43	43	121
31 dicembre 1941 . .	29	6	1	90	13	6	3	172	20	13	4	484	43	20	6	533	43	43	114
31 dicembre 1942 . .	29	6	2	90	13	6	3	172	20	13	4	484	43	20	6	533	43	43	43
31 dicembre 1943 . .	29	6	1	90	13	6	2	172	20	13	3	484	43	20	6	533	43	43	43
31 dicembre 1944 . .	29	6	2	90	13	6	2	172	20	13	3	484	43	20	6	533	43	43	43
31 dicembre 1945 . .	29	6	1	90	13	6	2	172	20	13	3	484	43	20	6	533	43	43	43
31 dicembre 1946 . .	29	6	2	90	13	6	2	172	20	13	3	484	43	20	6	533	43	43	43
31 dicembre 1947 . .	29	6	1	90	13	6	2	172	20	13	3	484	43	20	6	533	43	43	43
31 dicembre 1948 . .	29	6	2	90	13	6	2	172	20	13	3	484	43	20	6	533	43	43	43

(1) Di cui 1 ad aumento organico dei generali di brigata. — (2) Di cui 4 ad aumento organico dei colonnelli. — (3) Di cui 7 ad aumento organico dei tenenti colonnelli. — (4) Di cui 37 ad aumento organico dei maggiori. — (5) Di cui 87 ad aumento organico dei capitani.

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per la guerra
MUSSOLINI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2084.
Determinazione del confine fra i comuni di Carpineto Romano (Roma) e di Priverno (Littoria).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda 21 giugno 1939-XVII, con la quale i podestà di Priverno e di Carpineto Romano hanno chiesto, in esecuzione delle rispettive deliberazioni 2 e 12 aprile 1938-XVI, che il confine fra i due Comuni venga determinato in conformità di apposito progetto planimetrico vistato, addì 29 maggio 1939-XVII, dall'ingegnere capo del l'Ufficio del Genio civile di Roma;

Veduti i pareri favorevoli espressi dai Rettorati provinciali di Roma e di Littoria nelle rispettive adunanze 14 luglio e 30 settembre 1938-XVI;

Udito il Consiglio di Stato - Sezione prima - il cui parere in data 31 ottobre 1939-XVIII si intende nel presente decreto riportato;

Veduti gli articoli 32, comma primo, e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il confine fra i comuni di Carpineto Romano e di Priverno è determinato in conformità del surriferito progetto planimetrico, il quale, vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 114. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2085.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Anastasia, in Sardara (Cagliari).

N. 2085. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di Sant'Anastasia, in Sardara (Cagliari).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

del Vescovo di Teramo in data 20 ottobre 1932-X, integrato con postilla successiva, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di San Gabriele della Vergine Addolorata, in Cologna Marina di Roseto degli Abruzzi (Teramo).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2087.
Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della vecchia Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, in Baiso (Reggio Emilia).

N. 2087. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Reggio Emilia con il quale è stata dissacrata la vecchia Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, in Baiso (Reggio Emilia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2088.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, in Castelnuovo Magra Basso (La Spezia).

N. 2088. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Luni (ossia La Spezia, Sarzana e Brugnato) in data 11 febbraio 1939-XVII, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, in Castelnuovo Magra Basso (La Spezia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2089.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Suffragio, in San Germano Vercellese (Vercelli).

N. 2089. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto, nei riguardi della Confraternita del Suffragio, in San Germano Vercellese (Vercelli).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1940-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1940-XVIII.
Esame per la professione di avvocato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda 21 giugno 1939-XVII, con la quale i podestà di Priverno e di Carpineto Romano hanno chiesto, in esecuzione delle rispettive deliberazioni 2 e 12 aprile 1938-XVI, che il confine fra i due Comuni venga determinato in conformità di apposito progetto planimetrico vistato, addì 29 maggio 1939-XVII, dall'ingegnere capo del l'Ufficio del Genio civile di Roma;

Veduti i pareri favorevoli espressi dai Rettorati provinciali di Roma e di Littoria nelle rispettive adunanze 14 luglio e 30 settembre 1938-XVI;

Udito il Consiglio di Stato - Sezione prima - il cui parere in data 31 ottobre 1939-XVIII si intende nel presente decreto riportato;

Veduti gli articoli 32, comma primo, e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il confine fra i comuni di Carpineto Romano e di Priverno è determinato in conformità del surriferito progetto planimetrico, il quale, vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 114. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2085.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Anastasia, in Sardara (Cagliari).

N. 2085. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di Sant'Anastasia, in Sardara (Cagliari).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2086.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di San Gabriele della Vergine Addolorata, in Colonna Marina di Roseto degli Abruzzi (Teramo).

N. 2086. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Teramo in data 11 febbraio 1939-XVII, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di San Gabriele della Vergine Addolorata, in Colonna Marina di Roseto degli Abruzzi (Teramo).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2087.
Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della vecchia Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, in Baiso (Reggio Emilia).

N. 2087. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Reggio Emilia con il quale è stata dissacrata la vecchia Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, in Baiso (Reggio Emilia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 23 novembre 1939-XVIII, n. 2088.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, in Castelnuovo Magra Basso (La Spezia).

N. 2088. R. decreto 23 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Luni (ossia La Spezia, Sarzana e Brugnato) in data 11 febbraio 1939-XVII, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, in Castelnuovo Magra Basso (La Spezia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *gennaio* 1940-XVIII

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2089.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Suffragio, in San Germano Vercellese (Vercelli).

N. 2089. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto, nei riguardi della Confraternita del Suffragio, in San Germano Vercellese (Vercelli).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *gennaio* 1940-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1940-XVIII.
Esame per la professione di avvocato.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 27, 28, 29 e 97 del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36; gli articoli 31 e 32 del R. decreto 22 gennaio 1934, n. 37; e l'art. 2 del R. decreto-legge 20 gennaio 1936, n. 163, convertito nella legge 11 maggio 1936, n. 889;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte dell'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, per l'anno 1940, avranno luogo in Roma presso il Ministero di grazia e giustizia nei giorni 27, 28, 30 e 31 maggio 1940, alle ore 10 antimeridiane.

Le domande di ammissione all'esame, redatte su carta da bollo da L. 6 e corredate dei documenti indicati nell'art. 32 del R. decreto 22 gennaio 1934, n. 37, dovranno essere rivolte al Ministero di grazia e giustizia entro il 27 aprile 1940.

I praticanti avvocati preveduti nell'art. 2 del R. decreto-legge 20 gennaio 1936, n. 193, i quali, perchè richiamati alle armi o comunque a causa del servizio militare, non hanno potuto sostenere gli esami di avvocato entro il 31 dicembre 1938, debbono presentare, in luogo dei documenti di cui ai nn. 2° e 3° del mentovato art. 32, un certificato di compiuta pratica per il periodo prescritto, rilasciato dal competente Direttorio del Sindacato degli avvocati e dei procuratori, nonchè i necessari documenti militari.

Art. 2.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 18 gennaio 1940 XVIII

Il Ministro: GRANDI

(318)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1939-XVIII.
Esame per la professione di procuratore per il 1940.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 19, 20 e 21 del R. decreto-legge 27 novembre 1923, n. 1578, sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, e gli articoli 15 e 16 del R. decreto 22 gennaio 1934, n. 37;

Sentito il parere del Direttorio del Sindacato nazionale degli avvocati e dei procuratori;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte degli esami per la professione di procuratore per il 1940 avranno luogo nella sede di ciascuna Corte d'appello nei giorni seguenti, alle ore 10 antimeridiane:

Art. 3.

Il numero massimo dei procuratori che, a termini dell'art. 19 del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, potranno essere iscritti complessivamente, per concorso, nell'anno 1940 negli albi del distretto di ciascuna Corte d'appello, e la loro ripartizione nei singoli albi sono stabiliti nell'allegato A.

Art. 4.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina delle Commissioni esaminatrici presso le Corti d'appello.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: GRANDI

ALLEGATO A

Numero dei procuratori che potranno essere iscritti negli albi per l'anno 1940, eccetto quelli i quali hanno il diritto alla iscrizione senza limitazione.

1. — CORTE DI APPELLO DI ANCONA (n. 10).

1. Ancona	3	5. Macerata	2
2. Ascoli Piceno	1	6. Pesaro	1
3. Camerino	1	7. Urbino	1
4. Fermo	1		

2. — CORTE DI APPELLO DI AQUILA (n. 21).

8. Aquila	8	12. Pescara	1
9. Avezzano	2	13. Sulmona	3
10. Chieti	2	14. Teramo	1
11. Lanciano	4		

3. — CORTE DI APPELLO DI BARI (n. 40).

15. Bari	20	19. Lucera	2
16. Brindisi	2	20. Taranto	3
17. Foggia	5	21. Trani	3
18. Lecce	5		

4. — CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA (n. 15).

22. Bologna	5	26. Parma	3
23. Ferrara	2	27. Piacenza	1
24. Forlì	1	28. Ravenna	1
25. Modena	1	29. Reggio Emilia	1

5. — CORTE DI APPELLO DI BRESCIA (n. 16).

30. Bergamo	3	32. Cremona	3
31. Brescia	8	33. Mantova	2

6. — CORTE DI APPELLO DI CAGLIARI (n. 8).

34. Cagliari	2	37. Oristano	1
35. Lanusei	1	38. Sassari	2
36. Nuoro	1	39. Tempio Pausania	1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

della professione di avvocato, per l'anno 1940, avranno luogo in Roma presso il Ministero di grazia e giustizia nei giorni 27, 28, 30 e 31 maggio 1940, alle ore 10 antimeridiane.

Le domande di ammissione all'esame, redatte su carta da bollo da L. 6 e corredate dei documenti indicati nell'art. 32 del R. decreto 22 gennaio 1934, n. 37, dovranno essere rivolte al Ministero di grazia e giustizia entro il 27 aprile 1940.

I praticanti avvocati preveduti nell'art. 2 del R. decreto-legge 20 gennaio 1936, n. 163, i quali, perchè richiamati alle armi o comunque a causa del servizio militare, non hanno potuto sostenere gli esami di avvocato entro il 31 dicembre 1938, debbono presentare, in luogo dei documenti di cui ai nn. 2° e 3° del mentovato art. 32, un certificato di compiuta pratica per il periodo prescritto, rilasciato dal competente Direttorio del Sindacato degli avvocati e dei procuratori, nonchè i necessari documenti militari.

Art. 2.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 18 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: GRANDI

(318)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1939-XVIII.
Esame per la professione di procuratore per il 1940.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 19, 20 e 21 del R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, e gli articoli 15 e 16 del R. decreto 22 gennaio 1934, n. 37;

Sentito il parere del Direttorio del Sindacato nazionale degli avvocati e dei procuratori;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte degli esami per la professione di procuratore per il 1940 avranno luogo nella sede di ciascuna Corte d'appello nei giorni seguenti, alle ore 10 antimeridiane:

martedì 14 maggio 1940: diritto civile e commerciale;
mercoledì 15 maggio 1940: diritto e procedura penale;
giovedì 16 maggio 1940: procedura civile.

Art. 2.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 30 marzo 1940 alla Commissione esaminatrice nella cancelleria della Corte d'appello, corredate dei documenti indicati nell'art. 16 del R. decreto 22 gennaio 1934, n. 37.

l'anno 1940 negli albi del distretto di ciascuna Corte d'appello, e la loro ripartizione nei singoli albi sono stabiliti nell'allegato *A*.

Art. 4.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina delle Commissioni esaminatrici presso le Corti d'appello.

Roma, addì 30 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: GRANDI

ALLEGATO *A*

Numero dei procuratori che potranno essere iscritti negli albi per l'anno 1940, eccetto quelli i quali hanno il diritto alla iscrizione senza limitazione.

1. — CORTE DI APPELLO DI ANCONA (n. 10).

1. Ancona	3	5. Macerata	2
2. Ascoli Piceno	1	6. Pesaro	1
3. Camerino	1	7. Urbino	1
4. Fermo	1		

2. — CORTE DI APPELLO DI AQUILA (n. 21).

8. Aquila	8	12. Pescara	1
9. Avezzano	2	13. Sulmona	5
10. Chieti	2	14. Teramo	1
11. Lanciano	4		

3. — CORTE DI APPELLO DI BARI (n. 40).

15. Bari	20	19. Lucera	2
16. Brindisi	2	20. Taranto	3
17. Foggia	5	21. Trani	3
18. Lecce	5		

4. — CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA (n. 15).

22. Bologna	5	26. Parma	3
23. Ferrara	2	27. Piacenza	1
24. Forlì	1	28. Ravenna	1
25. Modena	1	29. Reggio Emilia	1

5. — CORTE DI APPELLO DI BRESCIA (n. 16).

30. Bergamo	3	32. Cremona	3
31. Brescia	8	33. Mantova	2

6. — CORTE DI APPELLO DI CAGLIARI (n. 8).

34. Cagliari	2	37. Oristano	1
35. Lanusei	1	38. Sassari	2
36. Nuoro	1	39. Tempio Pausania	1

7. — CORTE DI APPELLO DI CATANIA (n. 14).

40. Caltagirone	1	43. Ragusa	2
41. Catania	7	44. Siracusa	3
42. Modica	1		

8. — CORTE DI APPELLO DI CATANZARO (n. 16).

45. Castrovillari	2	49. Nicastro	1
46. Catanzaro	3	50. Paola	3
47. Cosenza	3	51. Rossano	1
48. Locri	1	52. Vibo Valentia	2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

9. — CORTE DI APPELLO DI FIRENZE (n. 14).

53. Arezzo	1	58. Montepulciano	2
54. Firenze	4	59. Pisa	2
55. Grosseto	1	60. Pistoia	1
56. Livorno	1	61. Siena	1
57. Lucca	1		

10. — CORTE DI APPELLO DI GENOVA (n. 15).

62. Apuania	2	65. La Spezia	2
63. Genova	6	66. San Remo	1
64. Imperia	1	67. Savona	3

11. — CORTE DI APPELLO DI MESSINA (n. 16).

68. Messina	12	70. Reggio Calabria	3
69. Patti	1		

12. — CORTE DI APPELLO DI MILANO (n. 35).

71. Busto Arsizio	2	76. Monza	1
72. Como	2	77. Pavia	3
73. Lecco	1	78. Sondrio	1
74. Lodi	2	79. Varese	1
75. Milano	20	80. Vigevano	1

13. — CORTE DI APPELLO DI NAPOLI (n. 60).

81. Ariano Irpino	1	88. Matera	2
82. Avellino	1	89. Melfi	1
83. Benevento	1	90. Napoli	30
84. Campobasso	1	91. Potenza	1
85. Isernia	1	92. Salerno	7
86. Lagonegro	1	93. S. Maria Capua Vetere	5
87. Larino	6	94. S. Angelo dei Lomb.	2

14. — CORTE DI APPELLO DI PALERMO (n. 31).

95. Agrigento	2	99. Palermo	20
96. Caltanissetta	1	100. Sciacca	1
97. Enna	1	101. Terrasini Imerese	1
98. Nicosia	1	102. Trapani	4

15. — CORTE DI APPELLO DI ROMA (n. 40).

103. Cassino	6	108. Roma	20
104. Frosinone	1	109. Spoleto	4
105. Latina	2	110. Terni	2
106. Perugia	2	111. Velletri	1
107. Rieti	1	112. Viterbo	1

16. — CORTE DI APPELLO DI TORINO (n. 21).

113. Alba	3	119. Cuneo	2
114. Alessandria	1	120. Ivrea	1
115. Aosta	1	121. Novara	1
116. Asti	1	122. Torino	7
117. Biella	1	123. Verbania	1
118. Casale Monferrato	1	124. Vercelli	1

17. — CORTE DI APPELLO DI TRIESTE (n. 11).

125. Capodistria	1	130. Tolmezzo	1
126. Fiume	1	131. Trieste	2
127. Gorizia	1	132. Udine	2
128. Pola	1	133. Zara	1
129. Pordenone	1		

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento della natura giuridica al Consorzio irriguo « Università Naviglio Grande Bresciano »

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste 15 gennaio 1940-XVIII, n. 231, al Consorzio irriguo « Università Naviglio Grande Bresciano » è stata riconosciuta, ai sensi ed agli effetti del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, la natura giuridica di consorzio di bonifica.

(258)

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Niccone nelle provincie di Arezzo e di Perugia

Con R. decreto 26 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre successivo, al registro 18, foglio 196, è stato determinato il perimetro del bacino montano del torrente Niccone, nelle provincie di Arezzo e di Perugia.

(260)

Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Frigido in provincia di Apuania

Con R. decreto 3 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre successivo, al registro n. 18, foglio n. 362, è stato determinato il perimetro del bacino montano del fiume Frigido, in provincia di Apuania.

(261)

Costituzione del Consorzio di bonifica della Roggia Montichiara in provincia di Brescia

Con R. decreto 9 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio successivo, al registro n. 1, foglio n. 113, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, il Consorzio di bonifica della Roggia Montichiara e derivate, con sede in Montichiari, provincia di Brescia.

(264)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 117.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

57. Lucca 1

10. — CORTE DI APPELLO DI GENOVA (n. 15).

62. Apuania 2
63. Genova 6
64. Imperia 1
65. La Spezia 2
66. San Remo 1
67. Savona 3

11. — CORTE DI APPELLO DI MESSINA (n. 16).

68. Messina 12
69. Patti 1
70. Reggio Calabria 3

12. — CORTE DI APPELLO DI MILANO (n. 34).

71. Busto Arsizio 2
72. Como 2
73. Lecco 1
74. Lodi 2
75. Milano 20
76. Monza 1
77. Pavia 3
78. Sondrio 1
79. Varese 1
80. Vigevano 1

13. — CORTE DI APPELLO DI NAPOLI (n. 69).

81. Ariano Irpino 1
82. Avellino 1
83. Benevento 1
84. Campobasso 1
85. Isernia 1
86. Lagonegro 1
87. Larino 6
88. Matera 2
89. Melfi 1
90. Napoli 30
91. Potenza 1
92. Salerno 7
93. S. Maria Capua Vetere . 5
94. S. Angelo dei Lomb. . . 2

14. — CORTE DI APPELLO DI PALERMO (n. 31).

95. Agrigento 2
96. Caltanissetta 1
97. Enna 1
98. Nicosia 1
99. Palermo 20
100. Sciacca 1
101. Termini Imerese . . . 1
102. Trapani 4

15. — CORTE DI APPELLO DI ROMA (n. 40).

103. Cassino 6
104. Frosinone 1
105. Littoria 2
106. Perugia 2
107. Rieti 1
108. Roma 20
109. Spoleto 2
110. Terni 2
111. Velletri 1
112. Viterbo 1

16. — CORTE DI APPELLO DI TORINO (n. 21).

113. Alba 3
114. Alessandria 1
115. Aosta 1
116. Asti 1
117. Biella 1
118. Casale Monferrato . . . 1
119. Cuneo 2
120. Ivrea 1
121. Novara 1
122. Torino 7
123. Verbania 1
124. Vercelli 1

17. — CORTE DI APPELLO DI TRIESTE (n. 11).

125. Capodistria 1
126. Fiume 1
127. Gorizia 1
128. Pola 1
129. Pordenone 1
130. Tolmezzo 1
131. Trieste 2
132. Udine 2
133. Zara 1

18. — CORTE DI APPELLO DI VENEZIA (n. 16).

134. Belluno 1
135. Bolzano 1
136. Padova 3
137. Rovereto 1
138. Rovigo 2
139. Trento 1
140. Treviso 1
141. Venezia 4
142. Verona 1
143. Vicenza 1

Numero complessivo 398

Il Ministro: GRANDI

(319)

DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento della natura giuridica al Consorzio irriguo « Università Naviglio Grande Bresciano »

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste 15 gennaio 1939-XVIII, n. 231, al Consorzio irriguo « Università Naviglio Grande Bresciano » è stata riconosciuta, ai sensi ed agli effetti del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, la natura giuridica di consorzio di bonifica.

(253)

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Niccone nelle provincie di Arezzo e di Perugia

Con R. decreto 26 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre successivo, al registro 18, foglio 196, è stato determinato il perimetro del bacino montano del torrente Niccone, nelle provincie di Arezzo e di Perugia.

(260)

Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Frigido in provincia di Apuania

Con R. decreto 3 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre successivo, al registro n. 18, foglio n. 362, è stato determinato il perimetro del bacino montano del fiume Frigido, in provincia di Apuania.

(261)

Costituzione del Consorzio di bonifica della Roggia Montichiara in provincia di Brescia

Con R. decreto 9 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio successivo, al registro n. 1, foglio n. 113, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, il Consorzio di bonifica della Roggia Montichiara e derivati, con sede in Montichiari, provincia di Brescia.

(264)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 117.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10/5707 — Data: 7 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Macerata — Intestazione: Buroncia Enrico fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19018 — Data: 19 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Udine — Intestazione: Linda Angelo di Luigi — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4029 — Data: 2 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Brindisi — Intestazione: Maresca Evelina fu Giosuè — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8513 — Data: 7 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Campobasso — Intestazione: Benevento Luigi fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2357 — Data: 2 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: De Santis Antonio fu Vito — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3100 — Data: 5 aprile 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Parma — Intestazione: Minardi Carlo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data: 16 luglio 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Padova — Intestazione: Zago Secondo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato rendita 3,50, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 121 — Data: 14 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Catania — Intestazione: Gulletta Alfio fu Secondo — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato rendita 3,50, capitale L. 4200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 154 — Data: 1° maggio 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Padova — Intestazione: Forcellini Luigi fu Egidio — Titoli del Debito pubblico: 5 cartelle rendita 3,50, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2549 — Data: 3 marzo 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lecce — Intestazione: Caroppo Giuseppe fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(292)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Baressa (Cagliari) e Padria (Sassari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2055, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1927-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

1) Il dott. Giovanni Antonio Pinna fu Giuseppe, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Baressa (Cagliari);

2) Il dott. Giovanni Maria Sanna fu Giovanni, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Padria (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(231)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Centuripe (Enna), Vallelunga (Caltanissetta) e Montalbano Elicona (Messina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2055, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1927-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Sicilia — Istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Palermo;

Dispone:

1) Il prof. Prospero Camerano fu Giuseppe, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Centuripe (Enna);

2) Il signor Clemente Chimetti di Carlo, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Vallelunga (Caltanissetta);

3) Il dott. Nicolò Occhino fu Giuseppe, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montalbano Elicona (Messina).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(231)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a 38 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale delle corporazioni

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923-II, n. 2395, 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra o per la causa nazionale;

Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, 2 giugno 1926-XIV, n. 1172, 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visti il R. decreto-legge 28 novembre 1933-XII, n. 1554, ed il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1923-XII, n. 1706, riguardante i provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, contenente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, che converte in legge

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3100 — Data: 5 aprile 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Parma — Intestazione: Minardi Carlo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data: 16 luglio 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Padova — Intestazione: Zago Secondo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato rendita 3.50, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 121 — Data: 14 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Catania — Intestazione: Guilotta Alfio fu Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato rendita 3.50, capitale L. 4200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 154 — Data: 1° maggio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Padova — Intestazione: Forcellini Luigi fu Egidio — Titoli del Debito pubblico: 5 cartelle rendita 3.50, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2549 — Data: 3 marzo 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lecce — Intestazione: Caroppo Giuseppe fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(293)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Baressa (Cagliari) e Padria (Sassari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 5085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Piras Quirino fu Michele, per la Cassa comunale di credito agrario di Baressa (Cagliari).

Passino nob. dott. Antonio fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Padria (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(282)

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Sicilia — Istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Palermo;

Dispone:

1) Il prof. Prospero Camerano fu Giuseppe, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Centuripe (Enna);

2) Il signor Clemente Chinetti di Carlo, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Vallelunga (Caltanissetta);

3) Il dott. Nicolò Occhino fu Giuseppe, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montalbano Elicona (Messina).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(281)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a 35 posti di vice segretario in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale delle corporazioni

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923-II, n. 2395, 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra o per la causa nazionale;

Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, 2 giugno 1926-XIV, n. 1172, 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visti il R. decreto-legge 28 novembre 1933-XII, n. 1554, ed il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, riguardante i provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, contenente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, che converte in legge il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, recante provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il decreto del DUCE 3 ottobre 1939-XVII, che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno 1940-XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 35 posti di vice-segretario in prova (grado 11°, gruppo A) nel ruolo dell'Amministrazione centrale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Al concorso non possono partecipare le donne, né gli appartenenti alla razza ebraica secondo le norme stabilite dall'art. 8 del R. decreto 17 novembre 1938-XVI, n. 1728.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che il candidato:

a) appartenga al P.N.F. o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, salvo le disposizioni di cui al R. decreto 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, nei riguardi dei mutilati ed invalidi di guerra;

b) abbia alla data del presente bando compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni 30.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che, alla data del presente bando di concorso, siano impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato, e per il personale civile non di ruolo, che alla data del 4 febbraio 1937-XV, prestava ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni dello Stato, eccetto quella ferroviaria.

Il limite di età è prorogato a 35 anni per coloro che durante la guerra 1915-18 abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili, per i legionari fiumani, per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato a relative operazioni militari.

E' prorogato a 30 anni per gli invalidi di guerra o per la causa nazionale, per i decorati al valor militare e per i promossi per merito di guerra.

I cennati limiti sono aumentati di quattro anni per gli aspiranti che risultino inscritti al P.N.F. senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista, che siano in possesso del relativo brevetto e risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Detti limiti sono inoltre elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti, che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni;

c) sia cittadino italiano. Ai cittadini italiani sono equiparati i cittadini non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

d) sia provvisto del diploma di laurea in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze sociali, o in scienze sociali e politiche, o in scienze sociali, economiche e politiche, o in scienze sindacali, o in economia e commercio, o in scienze politiche ed amministrative, o in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare, o in economia e diritto, ovvero in scienze economico-marittime (sezione armamento).

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, dovranno pervenire al Ministero delle corporazioni - Direzione generale del personale, della previdenza e del collocamento - Div. 1ª - via Molise, non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio o non risultino regolarmente documentate. Ai concorrenti che risiedono fuori del Regno è consentito di presentare, entro il suddetto termine, la sola domanda, salvo a produrre i prescritti documenti successivamente, ma in ogni caso entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale.

Nella domanda i candidati dovranno indicare il loro nome, cognome e paternità ed il recapito, dovranno inoltre elencare tutti i documenti che intendono produrre a corredo della domanda stessa.

I documenti che devono essere prodotti dai candidati sono i seguenti:

a) certificato di iscrizione al P.N.F. o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, ovvero dal segretario (o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e munito del visto del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Qualora trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento, presso la quale il candidato è iscritto, col visto del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F. e deve contenere l'attestazione che l'iscrizione continua ed è stata ininterrotta.

I cittadini italiani residenti all'estero e gli italiani non regnicoli devono produrre il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero, redatto su carta legale e firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Tale certificato può altresì essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Ove trattisi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere sottoposto alla ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F.

I cittadini di San Marino devono produrre il certificato di iscrizione al P.F.S. che deve essere firmato dal Segretario del Partito Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, qualora i cittadini suddetti risiedano nel territorio della Repubblica, e dalla Federazione che li ha in forza, qualora essi risiedano nel Regno.

Qualora trattasi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato, rilasciato secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovrà essere munito del visto di ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato o di un Vice segretario del P.N.F.;

b) estratto dell'atto di nascita, in conformità del R. decreto 25 agosto 1932-X, n. 1067;

c) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal podestà del Comune di residenza;

d) diploma originale o copia autentica di una delle lauree indicate nell'art. 2, ovvero certificato di laurea rilasciato dall'Istituto presso il quale il diploma è stato conseguito, legalizzato dalla competente Autorità scolastica;

e) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale, dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione, indicando se l'imperfezione non menomi l'attitudine al servizio.

Per gli invalidi di guerra o mutilati per la causa fascista il certificato medico deve essere rilasciato dall'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 98, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

f) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica per la perdita dei diritti medesimi;

g) certificato generale del casellario giudiziario;

h) certificato di buona condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha la residenza;

i) certificato di stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

l) fotografia recente del candidato con la firma autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, nel quale caso dovrà dichiararlo nella domanda;

m) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a) appartenga al P.N.F. o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, salve le disposizioni di cui al R. decreto 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, nei riguardi dei mutilati ed invalidi di guerra;

b) abbia alla data del presente bando compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni 30.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che, alla data del presente bando di concorso, siano impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato, e per il personale civile non di ruolo, che alla data del 4 febbraio 1937-XV, prestava ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni dello Stato, eccetto quella ferroviaria.

Il limite di età è protratto a 35 anni per coloro che durante la guerra 1915-18 abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili, per i legionari fiumani, per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato a relative operazioni militari.

E' protratto a 39 anni per gli invalidi di guerra o per la causa nazionale, per i decorati al valor militare e per i promossi per merito di guerra.

I cennati limiti sono aumentati di quattro anni per gli aspiranti che risultino inscritti al P.N.F. senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista, che siano in possesso del relativo brevetto e risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Detti limiti sono inoltre elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti, che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni;

c) sia cittadino italiano. Ai cittadini italiani sono equiparati i cittadini non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

d) sia provvisto del diploma di laurea in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze sociali, o in scienze sociali e politiche, o in scienze sociali, economiche e politiche, o in scienze sindacali, o in economia e commercio, o in scienze politiche ed amministrative, o in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare, o in economia e diritto, ovvero in scienze economiche-marittime (sezione armatoriale).

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, dovranno pervenire al Ministero delle corporazioni - Direzione generale del personale, della previdenza e del collocamento - Div. 1ª - via Molise, non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio o non risultino regolarmente documentate. Ai concorrenti che risiedono fuori del Regno è consentito di presentare, entro il suddetto termine, la sola domanda, salvo a produrre i prescritti documenti successivamente, ma in ogni caso entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale.

Nella domanda i candidati dovranno indicare il loro nome, cognome e paternità ed il recapito, dovranno inoltre elencare tutti i documenti prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il Ministro per le corporazioni, con decreto non motivato ed inimpugnabile può negare l'ammissione al concorso.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato dal quale risulti l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione al P.N.F. o ai Gruppi universitari Fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento, presso la quale il candidato è iscritto, col visto del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F. e deve contenere l'attestazione che l'iscrizione continua ed è stata ininterrotta.

I cittadini italiani residenti all'estero e gli italiani non regnicoli devono produrre il certificato di iscrizione ai Fasci Italiani all'estero, redatto su carta legale e firmata personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Tale certificato può altresì essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Ove trattasi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere sottoposto alla ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F.

I cittadini di San Marino devono produrre il certificato di iscrizione al P.F.S. che deve essere firmato dal Segretario del Partito Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, qualora i cittadini suddetti risiedano nel territorio della Repubblica, e dalla Federazione che li ha in forza, qualora essi risiedano nel Regno.

Qualora trattasi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato, rilasciato secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovrà essere munito del visto di ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato o di un Vice segretario del P.N.F.;

b) estratto dell'atto di nascita, in conformità del R. decreto 25 agosto 1932-X, n. 1101.

c) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal podestà del Comune di residenza;

d) diploma originale o copia autentica di una delle lauree indicate nell'art. 2, ovvero certificato di laurea rilasciato dall'Istituto presso il quale il diploma è stato conseguito, legalizzato dalla competente Autorità scolastica;

e) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o del medico provinciale, dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione, indicando se l'imperfezione non menomi l'attitudine al servizio.

Per gli invalidi di guerra o minorati per la causa fascista il certificato medico deve essere rilasciato dall'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 23 gennaio 1922, n. 98, nella forma prescritta dal successivo art. 18.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

f) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica per la perdita dei diritti medesimi;

g) certificato generale del casellario giudiziario;

h) certificato di buona condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha la residenza;

i) certificato di stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

l) fotografia recente del candidato con la firma autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, nel quale caso dovrà dichiararlo nella domanda;

m) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati ex combattenti devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotati delle eventuali benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa ai sensi delle circolari 568 del 1922 e 567 del 1926 del Giornale militare ufficiale.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista e i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità, i primi mediante certificato re-

Qualora trattasi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento, presso la quale il candidato è iscritto, col visto del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F. e deve contenere l'attestazione che l'iscrizione continua ed è stata ininterrotta.

I cittadini italiani residenti all'estero e gli italiani non regnicoli devono produrre il certificato di iscrizione ai Fasci Italiani all'estero, redatto su carta legale e firmata personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Tale certificato può altresì essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Ove trattasi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere sottoposto alla ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F.

I cittadini di San Marino devono produrre il certificato di iscrizione al P.F.S. che deve essere firmato dal Segretario del Partito Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, qualora i cittadini suddetti risiedano nel territorio della Repubblica, e dalla Federazione che li ha in forza, qualora essi risiedano nel Regno.

Qualora trattasi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato, rilasciato secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovrà essere munito del visto di ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato o di un Vice segretario del P.N.F.;

b) estratto dell'atto di nascita, in conformità del R. decreto 25 agosto 1932-X, n. 1101.

c) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal podestà del Comune di residenza;

d) diploma originale o copia autentica di una delle lauree indicate nell'art. 2, ovvero certificato di laurea rilasciato dall'Istituto presso il quale il diploma è stato conseguito, legalizzato dalla competente Autorità scolastica;

e) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o del medico provinciale, dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione, indicando se l'imperfezione non menomi l'attitudine al servizio.

Per gli invalidi di guerra o minorati per la causa fascista il certificato medico deve essere rilasciato dall'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 23 gennaio 1922, n. 98, nella forma prescritta dal successivo art. 18.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

f) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica per la perdita dei diritti medesimi;

g) certificato generale del casellario giudiziario;

h) certificato di buona condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha la residenza;

i) certificato di stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

l) fotografia recente del candidato con la firma autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, nel quale caso dovrà dichiararlo nella domanda;

m) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati ex combattenti devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotati delle eventuali benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa ai sensi delle circolari 568 del 1922 e 567 del 1926 del Giornale militare ufficiale.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista e i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità, i primi mediante certificato re-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dato in carta legale, rilasciato dal competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto, gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato, redatto in carta legale, del podestà del Comune di residenza, legalizzato dal Prefetto.

Art. 5.

I concorrenti che prestino comunque servizio non di ruolo dovranno unire inoltre alla domanda un certificato, da rilasciarsi dal Ministero presso cui prestano servizio, dal quale risulti la data di assunzione in servizio straordinario con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione ministeriale o di autorità delegata.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza delle Amministrazioni dello Stato dovranno unire a corredo della domanda soltanto i documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *i*) del precedente art. 4 e copia autentica dello stato di servizio amministrativo rilasciato dal competente ufficio.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *m*) del precedente art. 4, quando vi suppliscano con un certificato redatto in carta legale del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 6.

Il certificato di cui alla lettera *b*) del precedente art. 4 non sarà ritenuto valido, se rilasciato in data anteriore all'11 marzo 1939-XVII, ed i certificati di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *g*), *h*) del precedente art. 4 non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

La legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma o dal segretario della Regia procura di Roma.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è prescritto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, nei riguardi dei coniugati.

I candidati ammessi alle prove orali possono produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto, cui essi aspirano.

Art. 8.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale secondo il seguente programma:

Prove scritte:

a) Diritto pubblico interno (costituzionale e amministrativo);
b) Economia politica corporativa e scienza delle finanze;
c) Diritto corporativo e legislazione del lavoro.

Prova orale:

La prova orale si svolgerà sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

a) Diritto internazionale pubblico e privato;
b) Diritto civile e commerciale;
c) Elementi di statistica;
d) Lingua francese.

Il concorrente potrà chiedere nella domanda di ammissione al concorso di sostenere le prove scritte ed orali nella lingua inglese e tedesca.

Art. 9.

Art. 11.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Per ogni prova facoltativa (comprendente l'orale e lo scritto) superata, il candidato otterrà un punto di più nella somma di cui al comma precedente.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli 5 della legge 21 agosto 1921, n. 1312; 56 della legge 26 luglio 1929-VII, n. 1397; 1 della legge 12 giugno 1931-IX, n. 777; 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706; 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111; 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172; 3 del R. decreto-legge 31 ottobre 1937-XV, n. 2179, per la ripartizione dei posti, le nomine ai posti stessi saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle norme di cui al disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176.

Art. 12.

I vincitori, salvo che non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3°, del R. decreto 10 gennaio 1926-IV, n. 45, saranno assunti in qualità di vice segretari in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale (gruppo *A*) e conseguiranno la nomina a vice segretari se ritenuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi, mentre quelli non riconosciuti idonei verranno licenziati senza alcun diritto a compenso o indennità.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto l'assegno mensile lordo di L. 800, salvo le riduzioni e le maggiorazioni di cui ai regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, 14 aprile 1934-XII, n. 561, 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, 27 giugno 1937-XV, n. 1033, ed alla legge 20 aprile 1939-XVII, n. 591.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(273)

Concorso a 14 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale delle corporazioni

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923-II, n. 2395, 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra o per la causa nazionale;

Visti i regi decreti-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, 31 ottobre 1937-XV, n. 2179, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933-XII, n. 1554, ed il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, riguardante

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 5.

I concorrenti che prestino comunque servizio non di ruolo dovranno unire inoltre alla domanda un certificato, da rilasciarsi dal Ministero presso cui prestano servizio, dal quale risulti la data di assunzione in servizio straordinario con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione ministeriale o di autorità delegata.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza delle Amministrazioni dello Stato dovranno unire a corredo della domanda soltanto i documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *i*) del precedente art. 4 e copia autentica dello stato di servizio amministrativo rilasciato dal competente ufficio.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *m*) del precedente art. 4, quando vi supplisca con un certificato redatto in carta legale del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 6.

Il certificato di cui alla lettera *b*) del precedente art. 4 non sarà ritenuto valido, se rilasciato in data anteriore all'11 marzo 1939-XVII, ed i certificati di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *g*), *h*) del precedente art. 4 non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma o dal segretario della Regia procura di Roma.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è prescritto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, nei riguardi dei coniugati.

I candidati ammessi alle prove orali possono produrre, prima di sostenere delle prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto, cui essi aspirano.

Art. 8.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale secondo il seguente programma:

Prove scritte:

a) Diritto pubblico interno (costituzionale e amministrativo);
b) Economia politica corporativa e scienza delle finanze;
c) Diritto corporativo e legislazione del lavoro.

Prova orale:

La prova orale si svolgerà sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

a) Diritto internazionale pubblico e privato;
b) Diritto civile e commerciale;
c) Elementi di statistica;
d) Lingua francese.

Il concorrente potrà chiedere nella domanda di ammissione al concorso di sostenere le prove scritte ed orali nella lingua inglese e tedesca.

Art. 9.

Per ciascuna prova scritta sono assegnate ai candidati non più di otto ore di tempo, che cominciano a decorrere non appena dettato il tema da svolgere.

Scaduto il tempo prescritto, i candidati debbono presentare il lavoro, anche se non ultimato. Debbono, in ogni caso, consegnare le minute.

Art. 10.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile del luogo, del giorno e nell'ora fissati per la prima prova scritta.

Essi dovranno presentarsi agli esami muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione.

dia dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Per ogni prova facoltativa (comprendente l'orale e lo scritto) superata, il candidato otterrà un punto di più nella somma di cui al comma precedente.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, 56 della legge 26 luglio 1929-VII, n. 1397; 1 della legge 12 giugno 1931-IX, n. 777; 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706; 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111; 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172; 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, per la ripartizione dei posti, le nomine ai posti stessi saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle norme di cui al disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176.

Art. 12.

I vincitori, salvo che non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3°, del R. decreto 10 gennaio 1926-IV, n. 45, saranno assunti in qualità di vice segretari in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale (gruppo *A*) e conseguiranno la nomina a vice segretari se ritenuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi, mentre quelli non riconosciuti idonei verranno licenziati senza alcun diritto a compenso o indennità.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto l'assegno mensile lordo di L. 800, salvo le riduzioni e le maggiorazioni di cui ai Regi decreti-legge 30 novembre 1930-IX, n. 1491, 14 aprile 1934-XII, n. 561, 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, 27 giugno 1937-XV, n. 1033, ed alla legge 30 aprile 1939-XVIII, n. 591.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: CIANETTI

(273)

Concorso a 14 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale delle corporazioni

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923-II, n. 2395, 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra o per la causa nazionale;

Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926-IV, n. 48, 3 giugno 1926-XIV, n. 1172, 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto il R. decreto-legge 23 novembre 1933-XII, n. 1554, ed il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1514, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XIII, n. 1706, riguardante i provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Vista la legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, che converte in legge il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, recante provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, recante modificazione dell'ordinamento dei servizi e dei ruoli organici del Ministero delle corporazioni;

Visto il decreto del DUCE 3 ottobre 1939-XVII, che autorizza a bandire i concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno 1940-XVIII;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a 14 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale.

Al concorso non possono partecipare le donne, nè gli appartenenti alla razza ebraica secondo le norme stabilite dall'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVI, n. 1728.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che il candidato:

a) appartenga al P.N.F. o alla Gioventù italiana del Littorio, salvo le eccezioni di cui all'art. 6 del decreto 25 febbraio 1935-XIII, n. 151, per i figli dei mutilati ed invalidi di guerra;

b) abbia alla data del presente bando compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni 30.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti di coloro che, alla data del presente bando di concorso, appartengano al personale di ruolo dell'Amministrazione dello Stato, e nei riguardi degli impiegati avventizi, giornalieri, a contratto, coltimisti o comunque non di ruolo, che alla data del bando di concorso prestino servizio da oltre due anni presso Amministrazioni statali.

Il limite di età è protratto a 35 anni per coloro che durante la guerra 1915-18 abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili, per i legionari fiumani, per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936, abbiano partecipato a relative operazioni militari.

E' protratto a 39 anni per gli invalidi di guerra o per la causa nazionale, per i decorati al valor militare e per i promossi per merito di guerra.

I cennati limiti sono aumentati di quattro anni per gli aspiranti che risultino inscritti al P.N.F. senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista, che siano in possesso del relativo brevetto e risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Detti limiti sono inoltre elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti, che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

c) sia cittadino italiano. Ai cittadini italiani sono equiparati i cittadini non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto reale;

d) sappia leggere e scrivere.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, dovranno pervenire al Ministero delle corporazioni - Direzione generale del personale, della previdenza e del collocamento, Div. I, via Molise - non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio, o non risultino regolarmente documentate. Ai concorrenti che risiedano fuori del Regno è consentito di presentare, entro il suddetto termine, la sola domanda, salvo a produrre i prescritti documenti successivamente, ma in ogni caso entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale.

Nella domanda i candidati dovranno indicare il loro nome, cognome, paternità, luogo e data di nascita, residenza, il titolo di studio posseduto, la loro esatta posizione nei riguardi degli obblighi di leva, la loro appartenenza al P.N.F. o alla Gioventù italiana del Littorio, la data di iscrizione al Partito o alla Gioventù, il numero della tessera, la Federazione dei Fasci di combattimento presso la quale sono iscritti, la loro posizione nei riguardi del servizio militare, la loro appartenenza alla razza ebraica secondo le norme stabilite dall'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVI, n. 1728, la loro esatta

creto-legge 17 novembre 1938-XVI, n. 1728.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che il candidato:

a) appartenga al P.N.F. o alla Gioventù italiana del Littorio, salvo le disposizioni di cui al R. decreto 25 febbraio 1938-XVI, n. 163, per i figli dei mutilati ed invalidi di guerra.

b) abbia alla data del presente bando compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni 30.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti di coloro che, alla data del presente bando di concorso, appartengano al personale di ruolo dell'Amministrazione dello Stato, e nei riguardi degli impiegati avventizi, giornalieri, a contratto, continuativi o comunque non di ruolo, che alla data del bando di concorso prestino servizio da oltre due anni presso Amministrazioni statali.

Il limite di età è protratto a 35 anni per coloro che durante la guerra 1915-18 abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili, per i legionari fiumani, per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936, abbiano partecipato a relative operazioni militari.

E' protratto a 39 anni per gli invalidi di guerra o per la causa nazionale, per i decorati al valor militare e per i promossi per merito di guerra.

I cennati limiti sono aumentati di quattro anni per gli aspiranti che risultino inscritti al P.N.F. senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista, che siano in possesso del relativo brevetto e risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Detti limiti sono inoltre elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti, che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

c) sia cittadino italiano. Ai cittadini italiani sono equiparati i cittadini non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

d) sappia leggere e scrivere.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 6, dovranno pervenire al Ministero delle corporazioni - Direzione generale del personale, della previdenza e del collocamento, Div. I, via Molise - non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio, o non risultino regolarmente documentate. Ai concorrenti che risiedono fuori del Regno è consentito di presentare, entro il suddetto termine, la sola domanda, salvo a produrre i prescritti documenti successivamente, ma in ogni caso entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale.

Nella domanda i candidati dovranno indicare il loro nome, cognome, paternità ed il recapito; dovranno inoltre elencare tutti i documenti prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il Ministro per le corporazioni, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 4.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato, dal quale risulti l'anno, il mese e il giorno dell'iscrizione al P. N. F. o alla Gioventù italiana del Littorio, da rilasciarsi dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento, e inserito, col visto del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F. e deve contenere l'attestazione che l'iscrizione continua ed è stata ininterrotta.

I cittadini italiani residenti all'estero e gli italiani non regnicoli devono produrre il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero, redatto su carta legale e firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero. Tale certificato può altresì essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Ove trattisi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere sottoposto alla ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del P.N.F.

I cittadini di San Marino devono produrre il certificato di iscrizione al P.F.S. che deve essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, qualora i cittadini suddetti risiedano nel territorio della Repubblica, o dalla Federazione che li ha in forza, qualora essi risiedano nel Regno.

Qualora trattisi di iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato, rilasciato, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovrà essere munito del visto di ratifica del Segretario, Ministro Segretario di Stato, o di un Vice segretario del P.N.F.;

b) estratto dell'atto di nascita, in conformità del R. decreto 25 agosto 1938-X, n. 1401;

c) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal podestà del Comune di residenza;

d) documento dal quale risulti che il candidato sa leggere e scrivere;

e) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale, dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione, indicando se l'imperfezione non infermi l'attitudine al servizio.

Per gli invalidi di guerra o minorati per la causa fascista il certificato medico deve essere rilasciato dall'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

f) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 107 del testo unico della legge elettorale politica per la perdita dei diritti medesimi;

g) certificato generale del casellario giudiziario;

h) certificato di buona condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha la residenza;

i) certificato di stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

l) fotografia recente del candidato, con la firma autenticata dal podestà o da un notaio quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, nel quale caso dovrà dichiararlo nella domanda;

m) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati ex combattenti devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotati delle eventuali benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa ai sensi delle circolari 588 del 1923 e 957 del 1936 del Giornale militare ufficiale.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista e i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità, i primi mediante certificato redatto in carta legale, rilasciato dal competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto; gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato, redatto in carta legale, del podestà del Comune di residenza, legalizzato dal Prefetto;

n) ogni altro titolo o documento che il concorrente crederà di esibire per dimostrare la sua idoneità al posto cui aspira.

Art. 5.

I concorrenti che prestino comunque servizio non di ruolo dovranno unire inoltre alla domanda un certificato, da rilasciarsi dal Ministero presso cui prestano servizio, dal quale risulti la data di assunzione in servizio straordinario con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione ministeriale o di autorità delegata.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza delle Amministrazioni dello Stato dovranno unire a corredo della domanda soltanto i documenti di cui alle lettere *a*), *d*), *i*), *n*) del precedente art. 4 e copia autentica dello stato di servizio amministrativo rilasciato dal competente ufficio.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *e*), *e*), *f*), *m*) del precedente art. 4, quando vi suppliscano con un certificato redatto in carta legale del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 6.

Il certificato di cui alla lettera *b*) del precedente art. 14 non sarà ritenuto valido, se rilasciato in data anteriore all'11 marzo 1939-XVII, ed i certificati di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *g*), *h*) non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma o dal segretario della Regia procura di Roma.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è prescritto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, nei riguardi dei coniugati.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine di merito stabilito in base a coefficienti che saranno determinati dalla Commissione giudicatrice, anche agli effetti della determinazione della idoneità.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312; 56 della legge 26 luglio 1929-VII, n. 1397; 1 della legge 12 giugno 1931-IX, n. 777; 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706; 5 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, numero 2111; 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XV, n. 1172; 24 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542; 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, per la ripartizione dei posti, le nomine ai posti stessi saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle norme di cui al disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XIII, n. 1175.

Art. 9.

Il vincitore che nel termine stabilito non assume le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: CREMETTI

(274)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte dei concorsi banditi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato

In relazione al punto 6° degli avvisi-programma approvati con i decreti Ministeriali nn. 1281, 1286, 1285, 1295, 1293, 1289, 1287, 1285, 1299, 1300, 1297, 1291, 1298 e 1288 in data 17 ottobre 1939-XVII, pubblicati nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del regno in data 3 novembre 1939-XVIII, n. 256, si comunica che le prove scritte per i sottoindicati concorsi avranno luogo a Roma nei giorni appresso segnati:

Segretario perito industriale chimico - 12, 13, 14, 15 febbraio 1940;
Aiutante disegnatore - 12, 13, 14 febbraio 1940;
Allievo ispettore amministrativo - 13, 14 febbraio 1940;
Sorvegliante lavori - 15, 16, 17 febbraio 1940;
Disegnatore - 16, 17, 18 febbraio 1940;
Segretario ragioniere - 22, 23 febbraio 1940;
Assistente lavori perito meccanico - 1, 2, 3 marzo 1940;
Alunno d'ordine uffici - 22, 23 marzo 1940;
Alunno d'ordine stazioni - 24, 25 marzo 1940;
Sottocapotecnico - 28, 29, 30 marzo 1940;
Sorvegliante della linea - 1, 2, 3 aprile 1940;
Assistente lavori edile - 1, 2, 3 aprile 1940;
Sottocapostazione - 4, 5, 6 aprile 1940;
Segretario amministrativo - 8, 9 aprile 1940.

(323)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 40 posti di volontario nel ruolo di gruppo B degli Uffici provinciali del tesoro

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 6 novembre 1939-XVIII, col quale è stato indetto un concorso per esami a 40 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* degli Uffici provinciali del tesoro;

Considerato che occorre stabilire i giorni in cui si svolgeranno le prove scritte di detto concorso;

Determina:

Le prove scritte del concorso per esami a 40 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* degli Uffici provinciali del tesoro, avranno luogo in Roma nei giorni 26, 27 e 28 marzo 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(305)

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I concorrenti che prestino comunque servizio non di ruolo dovranno unire inoltre alla domanda un certificato, da rilasciarsi dal Ministero presso cui prestano servizio, dal quale risulti la data di assunzione in servizio straordinario con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione ministeriale o di autorità delegata.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo alla dipendenza delle Amministrazioni dello Stato dovranno unire a corredo della domanda soltanto i documenti di cui alle lettere *a*), *d*) *f*), *n*) del precedente art. 4 e copia autentica dello stato di servizio amministrativo rilasciato dal competente ufficio.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *m*) del precedente art. 4, quando vi supplichino con un certificato redatto in carta legale del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 6.

Il certificato di cui alla lettera *b*) del precedente art. 14 non sarà ritenuto valido, se rilasciato in data anteriore all'11 marzo 1939-XVII, ed i certificati di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *g*), *h*) non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma o dal segretario della Regia procura di Roma.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è prescritto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, nei riguardi dei coniugati.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine di merito stabilito in base a coefficienti che saranno determinati dalla Commissione giudicatrice, anche agli effetti della determinazione della idoneità.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312; 56 della legge 26 luglio 1929-VII, n. 1397; 1 della legge 12 giugno 1931-IX, n. 777; 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706; 5 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, numero 2111; 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XV, n. 1172; 24 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, 3 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2129, per la ripartizione dei posti, le nomine ai posti stessi saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle norme di cui al disposto dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XIII, n. 1176.

Art. 9.

I vincitori, salvo che non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 3°, del R. decreto 10 gennaio 1926-IV, n. 46, saranno assunti in qualità di inservienti in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale e conseguiranno la nomina in ruolo se ritenuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi, mentre quelli non riconosciuti idonei verranno licenziati senza alcun diritto a compenso o indennità.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto l'assegno mensile lordo di L. 300, salvo le riduzioni e le maggiorazioni di cui ai Regi decreti-legge 30 novembre 1930-IX, n. 1491, 24 settembre 1935-XIV, n. 1719, 27 giugno 1937-XV, n. 1033, ed alla legge 29 aprile 1939-XVII, n. 591.

(274)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte dei concorsi banditi dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato

In relazione al punto *c*) degli avvisi-programma approvati con i decreti Ministeriali nn. 1250, 1286, 1285, 1295, 1293, 1289, 1292, 1291, 1299, 1300, 1297, 1301, 1298 e 1288 in data 17 ottobre 1939-XVII, pubblicati nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 3 novembre 1939-XVIII, n. 256, si comunica che le prove scritte per i suddetti concorsi avranno luogo a Roma nei giorni appresso segnati:

Segretario perito industriale chimico - 12, 13, 14, 15 febbraio 1940;
Aiutante disegnatore - 12, 13, 14 febbraio 1940;
Allievo ispettore amministrativo - 13, 14 febbraio 1940;
Sorvegliante lavori - 15, 16, 17 febbraio 1940;
Disegnatore - 16, 17, 18 febbraio 1940;
Segretario ragioniere - 22, 23 febbraio 1940;
Assistente lavori perito meccanico - 1, 2, 3 marzo 1940;
Alunno d'ordine uffici - 22, 23 marzo 1940;
Alunno d'ordine stazioni - 24, 25 marzo 1940;
Sottocapotecnico - 28, 29, 30 marzo 1940;
Sorvegliante della linea - 1, 2, 3 aprile 1940;
Assistente lavori edile - 1, 2, 3 aprile 1940;
Sottocapostazione - 4, 5, 6 aprile 1940;
Segretario amministrativo - 8, 9 aprile 1940.

(323)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 40 posti di volontario nel ruolo di gruppo B degli Uffici provinciali del tesoro

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 6 novembre 1939-XVIII, col quale è stato indetto un concorso per esami a 40 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* degli Uffici provinciali del tesoro;

Considerato che occorre stabilire i giorni in cui si svolgeranno le prove scritte di detto concorso;

Determina:

Le prove scritte del concorso per esami a 40 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* degli Uffici provinciali del tesoro, avranno luogo in Roma nei giorni 26, 27 e 28 marzo 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(305)

Diario delle prove scritte del concorso a 50 posti di alunno d'ordine nel ruolo di gruppo C degli Uffici provinciali del tesoro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939-XVIII, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 6 novembre 1939-XVIII, col quale è stato indetto un concorso per esami a 50 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo *C* degli Uffici provinciali del tesoro;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Considerato che occorre stabilire i giorni in cui si svolgeranno le prove scritte di detto concorso;

Determina:

Le prove scritte del concorso per esami a 50 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo C degli Uffici provinciali del tesoro, avranno luogo in Roma nei giorni 6 e 7 marzo 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(306)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per esami a 50 posti di applicato tecnico nei Monopoli di Stato

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed i successivi sullo ordinamento gerarchico del personale delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1928 che determina i ruoli speciali del personale dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre successivo, registro 1 Monopoli, fogl. 281, col quale venne indetto un concorso per esami a 50 posti di applicato tecnico (grado 12°) nel ruolo del personale di II categoria dei Monopoli di Stato così ripartiti:

n. 18 posti nella branca di servizio « Coltivazioni tabacchi »;

n. 24 posti nella branca di servizio « Manifatture e magazzini tabacchi greggi e lavorati »;

n. 8 posti nella branca di servizio « Saline, Laboratorio chinino di Stato e Magazzini sali »;

Visto il risultato degli esami stessi, come dai verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 23 dicembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1939-XVII, modificato — per quanto riguarda la sostituzione di un Membro della Commissione stessa — con decreto Ministeriale 16 settembre 1939-XVII, n. 05-10680;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 50 posti di applicato tecnico (grado 12°) nel ruolo del personale di 2ª categoria dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII citato nelle premesse:

GNOME E NOME PATERNITÀ	Votazione ottenuta: Media dei punti riportati nelle prove scritte	Prova orale	Somma dei punti	Titoli di precedenza
atteo fu Giovanni	9 —	9 —	18 —	—
ttore di Girolamo	8,25	9,50	17,75	—
nelo di Concetto	9,25	8 —	17,25	—
rmando di Giovanni	8,75	8 —	16,75	Ex comb. coniug., 1 figlio.
nello di Cecilio	8,75	8 —	16,75	Ex comb. celibe.
o Angelo di Gaetano	8,75	8 —	16,75	Uff. di compl.
ncetto di Francesco	7,75	9 —	16,75	Nato 8-6-1914.
incenzo di Serafino	7,75	9 —	16,75	Nato 15-11-1918.
vatore di Giuseppe	7 —	9,50	16,50	Op. temporaneo.
ice di Ernesto	7,50	9 —	16,50	—
o Salvatore di Luigi	8,75	7,50	16,25	Op. temporaneo.
ti Sirio di Attilio	8,25	8 —	16,25	—
oy, Battista di Gaetano	8 —	8 —	16 —	Iscr. P. N. F. Antemarcia, oper. temp., coniug. 2 figli.
Pasquale di Raffaele	8 —	8 —	16 —	Op. temp. celibe.
Pietro di Giuseppe	8,25	7,75	16 —	Disegnatore Arsenale Piacenza, coniugato.
ne Giovanni di Gesù	8,25	7,75	16 —	Agente P. S., celibe.
glielmo di Pietro	7 —	9 —	16 —	Nato 7-4-1913.
Mario di Pellegrino	8,25	7,75	16 —	Nato 6-11-1919.
Bartolomeo fu Luigi	7,75	8 —	15,75	Orf. di guerra.
Giuseppe fu Luca	7,25	8,50	15,75	Avvent. Catasto.
Mario di Giuseppe	7,50	8,25	15,75	—
Gaetano di Felice	7 —	8,50	15,50	Figlio inv. guerra
nte fu Arturo	8 —	7,50	15,50	Op. temp., uffic. di compl. coniug. 3 figli.
Vincenzo di Domenico	7 —	8,50	15,50	Op. temp., celibe.
Aldo di Girolamo	7 —	8,50	15,50	Disegnatore Arsenale Piacenza.
Giuseppe di Francesco	7 —	8,50	15,50	—
a Rosario fu Pasquale	7,25	8 —	15,25	Orfano di guerra.
la Nello fu Giuseppe	8,25	7 —	15,25	Uff. di compl.
Giuseppe di Augusto	7,25	8 —	15,25	Avv. dal 18-1-938.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine di graduatoria	COGNOME E NOME PATERNITÀ	Votazione ottenuta: Media dei punti riportati nella prova scritta	Votazione ottenuta: Prova orale	Votazione ottenuta: Somma dei punti	Titoli di precedenza
1	Linares Matteo fu Giovanni	9 —	9 —	18 —	—
2	Moggia Ettore di Girolamo	8,25	9,50	17,75	—
3	Ruta Carmelo di Concetto	9,25	8 —	17,25	—
4	Valenta Armando di Giovanni	8,75	8 —	16,75	Ex comb. coniug., 1 figlio.
5	Curti Gemello di Cecilio	8,75	8 —	16,75	Ex comb. celibe.
6	Passariello Angelo di Gaetano	8,75	8 —	16,75	Uff. di compl.
7	Russo Concetto di Francesco	7,75	9 —	16,75	Nato 8-6-1914.
8	Fasano Vincenzo di Serafino	7,75	9 —	16,75	Nato 15-11-1918.
9	Rizzo Salvatore di Giuseppe	7 —	9,50	16,50	Op. temporaneo.
10	Cima Felice di Ernesto	7,50	9 —	16,50	—
11	Solombrino Salvatore di Luigi	8,75	7,50	16,25	Op. temporaneo.
12	Girolametti Sirio di Attilio	8,25	8 —	16,25	—
13	Bellasi Giov. Battista di Gaetano	8 —	8 —	16 —	Iscr. P.N.F. Antemarcia oper. temp., coniug. 2 figli.
14	Gigante Pasquale di Raffaele	8 —	8 —	16 —	Op temp. celibe.
15	Galleani Pietro di Giuseppe	8,25	7,75	16 —	Disegnatore Arsenale Piacenza, coniugato.
16	Monteleone Giovanni di Gesù	8,25	7,75	16 —	Agente P. S., celibe.
17	Crupi Guglielmo di Pietro	7 —	9 —	16 —	Nato 7-4-1913.
18	Soriano Mario di Pellegrino	8,25	7,75	16 —	Nato 6-11-1919.
19	Vercelli Bartolomeo fu Luigi	7,75	8 —	15,75	Orf. di guerra.
20	Di Falco Giuseppe fu Luca	7,25	8,50	15,75	Avvent. Catasto.
21	Santoro Mario di Giuseppe	7,50	8,25	15,75	—
22	Cafagna Gaetano di Felice	7 —	8,50	15,50	Figlio inv. guerra
23	Scuro Sante fu Arturo	8 —	7,50	15,50	Op. temp., uffic. di compl. coniug. 3 figli.
24	Grassi Vincenzo di Domenico	7 —	8,50	15,50	Op. temp., celibe.
25	Archeri Aldo di Girolamo	7 —	8,50	15,50	Disegnatore Arsenale Piacenza.
26	Falcone Giuseppe di Francesco	7 —	8,50	15,50	—
27	Palamara Rosario fu Pasquale	7,25	8 —	15,25	Orfano di guerra.
28	Giampaola Nello fu Giuseppe	8,25	7 —	15,25	Uff. di compl.
29	Trezza Giuseppe di Augusto	7,25	8 —	15,25	Avv. dal 18-1-938.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(3466)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per esami a 50 posti di applicato tecnico nei Monopoli di Stato

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed i successivi sullo ordinamento gerarchico del personale delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 50 posti di applicato tecnico nei ruoli del personale dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, indetto con decreto Ministeriale 23 dicembre 1938-XVII, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno 13a nel ruolo del personale di 2a categoria della stessa — con decreto Ministeriale 16 settembre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1940-XVII, modificato in quanto riguarda la sostituzione di un Membro della Commissione esaminatrice, con altro, a norma dell'art. 6 del R. decreto 9 ottobre 1936, n. 1958;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

Ordine di graduatoria

1 Linares Matteo fu Giovanni
2 Moggia Ettore di Girolamo
3 Ruta Carmelo di Concetto
4 Valenta Armando di Giovanni
5 Curti Gemello di Cecilio
6 Passariello Angelo di Gaetano
7 Russo Concetto di Francesco
8 Fasano Vincenzo di Serafino
9 Rizzo Salvatore di Giuseppe
10 Cima Felice di Ernesto
11 Solombrino Salvatore di Luigi
12 Girolametti Sirio di Attilio
13 Bellasi Giov. Battista di Gaetano
14 Gigante Pasquale di Raffaele
15 Galleani Pietro di Giuseppe
16 Monteleone Giovanni di Gesù
17 Crupi Guglielmo di Pietro
18 Soriano Mario di Pellegrino
19 Vercelli Bartolomeo fu Luigi
20 Di Falco Giuseppe fu Luca
21 Santoro Mario di Giuseppe
22 Cafagna Gaetano di Felice
23 Scuro Sante fu Arturo
24 Grassi Vincenzo di Domenico
25 Archeri Aldo di Girolamo
26 Falcone Giuseppe di Francesco
27 Palamara Rosario fu Pasquale
28 Giampaola Nello fu Giuseppe
29 Trezza Giuseppe di Augusto

n. 1[illegible] posti nella branca di servizio « Coltivazioni tabacchi »;
n. 25 posti nella branca di servizio « Manifatture e magazzini tabacchi greggi e lavorati »;
n. 8 posti nella branca di servizio « Saline, Laboratorio chimico di Stato e Magazzini sali »;

Visto il risultato degli esami stessi, come dai verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 23 dicembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1940-XVII, modificato in quanto riguarda la sostituzione di un Membro della Commissione stessa — con decreto Ministeriale 16 settembre 1939-XVII, [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 788616

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per esami a 50 posti di applicato tecnico nel Monopoli di Stato

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed i successivi sullo ordinamento gerarchico del personale delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il risultato degli esami stessi, comunicato con nota della Commissione esaminatrice in data 19 dicembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1939-XVII, reg. 1 foglio 1 — per quanto riguarda la sostituzione di un Membro della Commissione stessa — con decreto Ministeriale 16 settembre 1939-XVII, n. 6;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 50 posti di applicato tecnico (gruppo B) nel ruolo del personale dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII citato nelle premesse:

Ordine di graduatoria	COGNOME E NOME PATERNITÀ	Votazione ottenuta: Media dei punti riportati nelle prove scritte	Votazione ottenuta: Prova orale	Votazione ottenuta: Somma dei punti	Titoli di precedenza
1	Linares Matteo fu Giovanni	9 —	9 —	18 —	—
2	Moggia Ettore di Girolamo	8,25	9,50	17,75	—
3	Ruta Carmelo di Concetto	9,25	8 —	17,25	—
4	Valenta Armando di Giovanni	8,75	8 —	16,75	Ex comb. coniug., 1 figlio.
5	Curti Gemello di Cecilio	8,75	8 —	16,75	Ex comb. celibe.
6	Passariello Angelo di Gaetano	8,75	8 —	16,75	Uff. di compl.
7	Russo Concetto di Francesco	7,75	9 —	16,75	Nato 8-6-1914.
8	Fasano Vincenzo di Serafino	7,75	9 —	16,75	Nato 15-11-1918.
9	Rizzo Salvatore di Giuseppe	7 —	9,50	16,50	Op. temporaneo.
10	Cima Felice di Ernesto	7,50	9 —	16,50	—
11	Colombrino Salvatore di Luigi	8,75	7,50	16,25	Op. temporaneo.
12	Girolametti Sirio di Attilio	8,25	8 —	16,25	—
13	Bellasi Giov. Battista di Gaetano	8 —	8 —	16 —	Iscr. P. N. F. Antemarcia, oper. temp., coniug. 2 figli.
14	Gigante Pasquale di Raffaele	8 —	8 —	16 —	Op. temp. celibe.
15	Galleani Pietro di Giuseppe	8,25	7,75	16 —	Disegnatore Arsenale Piacenza, coniugato.
16	Monteleone Giovanni di Gesù	8,25	7,75	16 —	Agente P. S., celibe.
17	Crupi Guglielmo di Pietro	7 —	9 —	16 —	Nato 7-4-1913.
18	Soriano Mario di Pellegrino	8,25	7,75	16 —	Nato 6-11-1919.
19	Vercelli Bartolomeo fu Luigi	7,75	8 —	15,75	Orf. di guerra.
20	Di Falco Giuseppe fu Luca	7,25	8,50	15,75	Avvent. Catasto.
21	Santoro Mario di Giuseppe	7,50	8,25	15,75	—
22	Cafagna Gaetano di Felice	7 —	8,50	15,50	Figlio fuv guerra
23	Scurg Sante fu Arturo	8 —	7,50	15,50	Op. temp., uffic. di compl. coniug. 3 figli.
24	Grassi Vincenzo di Domenico	7 —	8,50	15,50	Op. temp., celibe.
25	Archeri Aldo di Girolamo	7 —	8,50	15,50	Disegnatore Arsenale Piacenza.
26	Falcone Giuseppe di Francesco	7 —	8,50	15,50	—
27	Palamara Rosario fu Pasquale	7,25	8 —	15,25	Orfano di guerra.
28	Giampaola Nello fu Giuseppe	8,25	7 —	15,25	Uff. di compl.
29	Trezza Giuseppe di Augusto	7,25	8 —	15,25	Avv. dal 18-1-938.

Il Ministro: Di Revel

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine di graduatoria	COGNOME E NOME PATERNITÀ	Votazione ottenuta: Media dei punti riportati nelle prove scritte	Votazione ottenuta: Prova orale	Votazione ottenuta: Somma dei punti	Titoli di preferenza
30	Di Prima Carmelo di Salvatore	7,25	8 —	15,25	Nato 26-2-1914.
31	Tamburini Giulio Cesare di Francesco.	7 —	8,25	15,25	Nato 21-1-1915.
32	Ricordi Amedeo di Enrico	7 —	8,25	15,25	Nato 20-3-1915.
33	Berlino Wladimiro di Salvatore.	7,25	8 —	15,25	Nato 12-6-1917.
34	Arrabito Emanuele di Adriano	7 —	8,25	15,25	Nato 8-8-1920.
35	Bonanni Eligio di Luigi.	8,25	7 —	15,25	Nato 16-10-1920.
36	Martinelli Costantino fu Lorenzo.	7,50	7,50	15 —	Orfano di guerra.
37	De Lorentiis Elio di Pasquale	7 —	8 —	15 —	Op. temp. conług. 4 figli.
38	Carteny Vincenzo di Salvatore	7,50	7,50	15 —	Op. temp. conług. 2 figli.
39	Pardo Giuseppe di Domenico	7 —	8 —	15 —	Nato 9-6-1913.
40	Alvisi Mario di Giuseppe	7 —	8 —	15 —	Nato 9-8-1913.
41	D'Ambra Gaetano di Aurelio	7,50	7,50	15 —	Nato 14-9-1914.
42	Baragona Filippo fu Nicola	7,25	7,75	15 —	Nato 9-1-1915.
43	Landriscina Mario di Antonio	7 —	8 —	15 —	Nato 9-9-1915.
44	Morrione Domenico di Giuseppe	7 —	8 —	15 —	Nato 20-2-1917.
45	Faella Luigi di Francesco	7,50	7,50	15 —	Nato 18-7-1917.
46	Montanaro Antonio di Cosimo	7,50	7,25	14,75	Nato 23-1-1914. Uff. complemento.
47	Chillemi Antonio di Bartolo	7,50	7,25	14,75	Uff. complemento nato 9-7-1915.
48	Guidelli Alfeo di Giuseppe	7,25	7,50	14,75	Uff. complemento nato 23-2-1916.
49	Manferdini Dario di Carlo	7,25	7,50	14,75	Coniugato.
50	Mazzolino Giuseppe di Antonio	7,25	7,50	14,75	Alunno d'ordine.
51	Scarnera Giuseppe fu Riccardo	7 —	7,75	14,75	Nato 19-6-1913.
52	Damato Mario fu Salvatore	8,25	6,50	14,75	Nato 9-3-1914.
53	Garofalo Luigi di Giuseppe	7,25	7,50	14,75	Nato 28-5-1919.
54	Zullani Marcellino di Vincenzo	7,50	7 —	14,50	Figlio invalido di guerra.
55	Galante Ferdinando di Leone	7 —	7,50	14,50	Red. A.O.I., nato 27-6-1912.
56	Federighi Elio di Paolino	7,50	7 —	14,50	Red. A.O.I. nato 7-10-1912.
57	D'Agostinis Salvatore di Adolfo	7 —	7,50	14,50	Uff. di compl.
58	Bodili Orlando di Giuseppe	7 —	7,50	14,50	Nato 6-2-1913.

Ordine di graduatoria	COGNOME E NOME PATERNITÀ	Votazione ottenuta: Media dei punti riportati nelle prove scritte	Votazione ottenuta: Prova orale	Votazione ottenuta: Somma dei punti
59	Cocozza Gennaro di Vincenzo	8,50	6 —	14,50
60	Marozzi Armando di Francesco	7 —	7,50	14,50
61	Occhipinti G. Battista di Salvatore	7,25	7 —	14,25
62	Fiorista Guglielmo di Francesco	7,25	7 —	14,25
63	Barbato Concetto di Vincenzo	7,75	6,50	14,25
64	Rocca Olcandro di Francesco	7,75	6,50	14,25
65	Guerra Mario di Gioacchino	7,75	6,50	14,25
66	Guglielta Angelo fu Antonino	7 —	7 —	14 —
67	Vitrano Salvatore di Pietro	7,50	6,50	14 —
68	Antonelli Lorenzo fu Giuseppe	7 —	7 —	14 —
69	Burri Antonio di Pietro	7 —	7 —	14 —
70	Borrelli Michele di Bruno	7 —	7 —	14 —
71	De Sanctis Angelo fu Giuseppe	7 —	7 —	14 —
72	Lorenzini Cesare di Orlando	7 —	7 —	14 —
73	Vicidomini Gennaro di Sabato	7 —	7 —	14 —
74	Quatrini Aldo di Domenico	7,50	6,50	14 —
75	Cameli Michele di Angelo	7 —	7 —	14 —
76	Vagliasindi Cesare di Giovanni	7,25	6,50	13,75
77	Peluso Cesario fu Paolo	7,75	6 —	13,75
78	Zannoni Dario di Giulio	7 —	6,50	13,50
79	Lococciolo Francesco di Carlo	7 —	6,50	13,50
80	Vecchio Antonio di Salvatore	7 —	6,50	13,50
81	Peluso Antonio fu Paolo	7 —	6,50	13,50
82	Lena Domenico di Ernesto	7 —	6 —	13 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	NOME ITÀ	Votazione ottenuta: Media dei punti riportati nelle prove scritte	Votazione ottenuta: Prova orale	Votazione ottenuta: Somma dei punti	Titoli di precedenza
	l Salvatore . . .	7,25	8 —	15,25	Nato 26-2-1914.
	Cesare di Fran.	7 —	8,25	15,25	Nato 21-1-1915.
	Enrico	7 —	8,25	15,25	Nato 20-3-1915.
	di Salvatore. .	7,25	8 —	15,25	Nato 12-6-1917.
	di Adriano . . .	7 —	8,25	15,25	Nato 8-6-1920.
	Luigi.	8,25	7 —	15,25	Nato 16-10-1920.
	no fu Lorenzo. .	7,50	7,50	15 —	Orfano di guerra.
	l Pasquale . . .	7 —	8 —	15 —	Op. temp. conjug. 4 figli.
	l Salvatore . . .	7,50	7,50	15 —	Op. temp. conjug. 2 figli.
	Domenico . . .	7 —	8 —	15 —	Nato 9-6-1913.
	iuseppe	7 —	8 —	15 —	Nato 9-8-1913.
	di Aurelio . . .	7,50	7,50	15 —	Nato 14-9-1914.
	fu Nicola . . .	7,25	7,75	15 —	Nato 9-1-1915.
	di Antonio . .	7 —	8 —	15 —	Nato 9-9-1915.
	o di Giuseppe . .	7 —	8 —	15 —	Nato 20-2-1917.
	ncesco	7,50	7,50	15 —	Nato 18-7-1917.
	o di Cosimo . .	7,50	7,25	14,75	Nato 23-1-1914. Uff. complemento.
	di Bartolo . . .	7,50	7,25	14,75	Uff. complemento nato 9-7-1915.
	Giuseppe . . .	7,25	7,50	14,75	Uff. complemento nato 23-2-1916.
	di Carlo . . .	7,25	7,50	14,75	Coniugato.
	e di Antonio .	7,25	7,50	14,75	Alunno d'ordine.
	o fu Riccardo. .	7 —	7,75	14,75	Nato 19-6-1913.
	Salvatore . . .	8,25	6,50	14,75	Nato 9-3-1914.
	Giuseppe . . .	7,25	7,50	14,75	Nato 28-5-1919.
	o di Vincenzo .	7,50	7 —	14,50	Figlio invalido di guerra.
	do di Leone . .	7 —	7,50	14,50	Red. A.O.I., nato 27-6-1912.
	Paolino . . .	7,50	7 —	14,50	Red. A.O.I. nato 7-10-1912.
	dore di Adolfo .	7 —	7,50	14,50	Uff. di compl.
	Giuseppe	7 —	7,50	14,50	Nato 6-2-1913.

Ordine di classifica	COGNOME E NOME PATERNITÀ	Votazione ottenuta: Media dei punti riportati nelle prove scritte	Votazione ottenuta: Prova orale	Votazione ottenuta: Somma dei punti	Titoli di precedenza
59	Cocozza Gennaro di Vincenzo . . .	8,50	6 —	14,50	Nato 28-1-1914.
60	Marozzi Armando di Francesco . .	7 —	7,50	14,50	Nato 15-1-1916.
61	Occhipinti G. Battista di Salvatore .	7,25	7 —	14,25	Coniug. 1 figlio.
62	Fiorista Guglielmo di Francesco .	7,25	7 —	14,25	Nato 26-10-1913.
63	Barbato Concetto di Vincenzo . . .	7,75	6,50	14,25	Nato 28-2-1914.
64	Ricca Oleandro di Francesco. . . .	7,75	6,50	14,25	Nato 12-2-1917.
65	Guerra Mario di Gioacchino	7,75	6,50	14,25	Nato 28-2-1920.
66	Guglielotta Angelo fu Antonino . . .	7 —	7 —	14 —	Orf. di guerra.
67	Vitrano Salvatore di Pietro	7,50	6,50	14 —	Uff. di compl.
68	Antonelli Lorenzo fu Giuseppe . . .	7 —	7 —	14 —	Uff. di compl.
69	Burri Antonio di Pietro.	7 —	7 —	14 —	Uff. complemento nato 15-6-1916.
70	Borrelli Michele di Bruno	7 —	7 —	14 —	Uff. complemento nato 10-3-1916.
71	De Sanctis Angelo fu Giuseppe . . .	7 —	7 —	14 —	Coniug. 2 figli, avvent. dal 5-7-1936.
72	Lorenzini Cesare di Orlando. . . .	7 —	7 —	14 —	Avvent. dal 7-11-38
73	Viadomini Gennaro di Salvato . . .	7 —	7 —	14 —	Nato 25-2-1913.
74	Quatrini Aldo di Domenico	7,50	6,50	14 —	Nato 1-1-1914.
75	Carneli Michele di Angelo	7 —	7 —	14 —	Nato 27-4-1919.
76	Vaglinsindi Cesare di Giovanni . .	7,25	6,50	13,75	Reduce A.O.I.
77	Peluso Cesario fu Paolo	7,75	6 —	13,75	—
78	Zannoni Mario di Giulio	7 —	6,50	13,50	Coniug. 1 figlio.
79	Locoocciolo Francesco di Carlo . .	7 —	6,50	13,50	Op. temp. tornitore R. A.
80	Vecchio Antonio di Salvatore . . .	7 —	6,50	13,50	Nato 20-1-1913.
81	Peluso Antonio fu Paolo	7 —	6,50	13,50	Nato 11-1-1919.
82	Lena Domenico di Ernesto . . .	7 —	6 —	13 —	—

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui al precedente articolo uno e tenute presenti le disposizioni a favore degli orfani di guerra, degli ex combattenti e degli avventizi sono dichiarati vincitori del concorso i seguenti candidati:

1. Linares Matteo fu Giovanni.
2. Moggia Ettore di Girolamo.
3. Ruta Carmelo di Concetto.
4. Valenta Armando di Giovanni.
5. Curti Gemello di Cecilio.
6. Passariello Angelo di Gaetano.
7. Russo Concetto di Francesco.
8. Fasano Vincenzo di Serafino.
9. Rizzo Salvatore di Giuseppe.
10. Cima Felice di Ernesto.
11. Solombrino Salvatore di Luigi.
12. Girolametti Sirio di Attilio.
13. Bellasi Giov. Battista di Gaetano.
14. Gigante Pasquale di Raffaele.
15. Gallicani Pietro di Giuseppe.
16. Monteleone Giovanni di Gesù.
17. Crupi Guglielmo di Pietro.
18. Soriano Mario di Pellegrino.
19. Vercelli Bartolomeo fu Luigi.
20. Di Falco Giuseppe fu Luca.
21. Santoro Mario di Giuseppe.
22. Cafagna Gaetano di Felice.
23. Scuro Sante fu Arturo.
24. Grassi Vincenzo di Domenico.
25. Archeri Aldo di Girolamo.
26. Falcone Giuseppe di Francesco.
27. Palamara Rosario fu Pasquale.
28. Giampaola Nello fu Giuseppe.
29. Trozza Giuseppe di Augusto.
30. Di Prima Carmelo di Salvatore.
31. Tamburini Giulio Cesare di Francesco.
32. Ricordi Amedeo di Enrico.
33. Borino Wladimiro di Salvatore.
34. Arrabito Emanuele di Adriano.
35. Bonanni Eligio di Luigi.
36. Martinelli Costantino fu Lorenzo.
37. De Lorentiis Elio di Pasquale.
38. Carteny Vincenzo di Salvatore.
39. Pardo Giuseppe di Domenico.
40. Alvisi Mario di Giuseppe.
41. D'Ambra Gaetano di Aurelio.
42. Barragona Filippo fu Nicola.
43. Landriscina Mario di Antonio.
44. Morrione Domenico di Giuseppe.
45. Faella Luigi di Francesco.
46. Galante Ferdinando di Leone. (Reduce A.O.).
47. Federighi Elio di Paolino. (Reduce A.O.).
48. Guglielmo Angelo fu Antonino. (Orfano di guerra).
49. De Sanctis Angelo fu Giuseppe. (Avventizio).
50. Vagliasindi Cesare di Giovanni. (Reduce A.O.).

Sono dichiarati idonei:

1. Montanaro Antonio di Cosimo.
2. Chillemi Antonino di Bartolo.
3. Guidelli Alfeo di Giuseppe.
4. Manferdini Dario di Carlo.
5. Mazzolino Giuseppe di Antonio.
6. Scarnera Giuseppe fu Riccardo.
7. Damato Mario fu Salvatore.
8. Garofalo Luigi di Giuseppe.
9. Zuliani Marcellino di Vincenzo.
10. D'Agostinis Salvatore di Adolfo.
11. Reddi Orlando di Giuseppe.
12. Quatrini Aldo di Domenico.
13. Cunell Michele di Angelo.
14. Peluso Cesario fu Paolo.
15. Zannoni Dario di Giulio.
16. Lococciolo Francesco di Carlo.
17. Vecchio Antonio di Salvatore.
18. Peluso Antonio fu Paolo.
19. Lena Domenico di Ernesto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(270)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Vista la lettera n. 1837 del 13 ottobre 1939-XVII del podestà di Proceno, nonchè il telegramma in data 20 dicembre 1939-XVIII, del commissario prefettizio di Montefiascone, con cui è stato comunicato a quest'Ufficio che i dottori Zuppante Massimo e Fortunato Angelo, designati con decreto n. 15744 del 14 settembre 1939, per la nomina a medico condotto dei Comuni sopra indicati, hanno rinunziato al posto di titolare della condotta medica;

Visto il telegramma in data 12 dicembre u. s. con il quale il podestà di Carbognano ha riferito a sua volta che il dott. D'Antonio Paride deve considerarsi decaduto dalla nomina di medico condotto per non aver preso servizio entro il termine prefissogli;

Considerato che si rende quindi necessario provvedere alla designazione di altri candidati per dette sedi, secondo l'ordine della graduatoria approvata col decreto n. 15743 del 7 settembre 1939-XVII, e tenendo conto delle designazioni di sede fatte dai concorrenti nelle rispettive domande;

Che, conseguentemente, occorre variare le designazioni anche per le altre sedi;

Interpellati, a norma dell'art. 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, gli interessati;

Visti gli articoli 23, 26, 55 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 15744 del 14 settembre 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 ottobre successivo, i seguenti candidati, risultati idonei, sono designati per la nomina nelle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Dott. Franco Renato - Montefiascone (seconda condotta);
2) Dott. Brutti Alberto - Farnese (condotta unica);
3) Dott. Bombardieri Nicolò - Ischia di Castro (condotta unica);
4) Dott. Giampietri Leoni Manlio - Tessennano (condotta unica);
5) Dott. Morisani Romeo Salvatore - Proceno (condotta unica);
6) Dott. Micallef Francesco - Carbognano (condotta unica).

I podestà dei Comuni interessati, ciascuno per la sua parte, sono incaricati della esecuzione del presente decreto ai sensi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Moggia Ettore di Girolamo.
3. Rutta Carmelo di Concetto.
4. Valenta Armando di Giovanni.
5. Curti Genetlio di Cecilio.
6. Passariello Angelo di Gaetano.
7. Russo Concetto di Francesco.
8. Pasano Vincenzo di Serafino.
9. Rizzo Salvatore di Giuseppe.
10. Cima Felice di Ernesto.
11. Solombrino Salvatore di Luigi.
12. Girolametti Sirio di Attilio
13. Bellasi Giov. Battista di Gaetano.
14. Gigante Pasquale di Raffaele.
15. Galleani Pietro di Giuseppe.
16. Monteleone Giovanni di Gesù.
17. Crupi Guglielmo di Pietro.
18. Soriano Mario di Pellegrino.
19. Vercelli Bartolomeo fu Luigi.
20. Di Falco Giuseppe fu Luca.
21. Santoro Mario di Giuseppe.
22. Cafagna Gaetano di Felice.
23. Scuro Sante fu Arturo
24. Grassi Vincenzo di Domenico.
25. Archeri Aldo di Girolamo
26. Falcone Giuseppe di Francesco.
27. Palatenza Rosario fu Pasquale.
28. Ghinassola Nello fu Giuseppe.
29. Trezza Giuseppe di Augusto.
30. Di Prima Carmelo di Salvatore.
31. Tamburini Giulio Cesare di Francesco.
32. Ricardi Amedeo di Enrico.
33. Borino Wladimiro di Salvatore.
34. Arrabito Emanuele di Adriano.
35. Bonanni Eligio di Luigi.
36. Martinelli Costantino fu Lorenzo.
37. De Lorentiis Elio di Pasquale.
38. Carteny Vincenzo di Salvatore.
39. Pardo Giuseppe di Domenico.
40. Alvisi Mario di Giuseppe.
41. D'Ambra Gaetano di Aurelio.
42. Baragona Filippo fu Nicola.
43. Landriscina Mario di Antonio.
44. Morrione Domenico di Giuseppe.
45. Faella Luigi di Francesco.
46. Galante Ferdinando di Leone. (Reduce A.O.).
47. Federighi Elio di Paolino. (Reduce A.O.).
48. Guglietta Angelo fu Antonino. (Orfano di guerra).
49. De Sanctis Angelo fu Giuseppe. (Avventizio).
50. Vagliasindi Cesare di Giovanni. (Reduce A.O.).

Sono dichiarati idonei:

1. Montanaro Antonio di Cosimo.
2. Chillemi Antonino di Bartolo.
3. Guidelli Alfeo di Giuseppe.
4. Manferdini Dario di Carlo.
5. Mazzolino Giuseppe di Antonio.
6. Scarnera Giuseppe fu Riccardo.
7. Damato Mario fu Salvatore.
8. Garofalo Luigi di Giuseppe.
9. Zuliani Marcellino di Vincenzo.
10. D'Agostinis Salvatore di Adolfo.
11. Boddi Orlando di Giuseppe.
12. Cocozza Gennaro di Vincenzo.
13. Marozzi Armando di Francesco.
14. Occhipinti Giov. Battista di Salvatore.
15. Florista Guglielmo di Francesco.
16. Barbato Concetto di Vincenzo.
17. Bicca Oleandro di Francesco.
18. Guerra Mario di Gioacchino.
19. Vitrano Salvatore di Pietro.
20. Antonelli Lorenzo fu Giuseppe.
21. Burri Antonio di Pietro.
22. Borrelli Michele di Bruno.
23. Lorenzini Cesare di Orlando.
24. Vicidomini Genaro di Sabato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(270)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Vista la lettera n. 1837 del 13 ottobre 1939-XVII del podestà di Proceno, nonchè il telegramma in data 20 dicembre 1939-XVIII, del commissario prefettizio di Montefiascone, con cui è stato comunicato a quest'Ufficio che i dottori Zuppante Massimo e Fortunato Angelo, designati con decreto n. 15744 del 14 settembre 1939, per la nomina a medico condotto dei Comuni sopra indicati, hanno rinunziato al posto di titolare della condotta medica;

Visto il telegramma in data 12 dicembre u. s. con il quale il podestà di Carbognano ha riferito a sua volta che il dott. D'Antonio Parida deve considerarsi decaduto dalla nomina di medico condotto per non aver preso servizio entro il termine prefissogli;

Considerato che si rende quindi necessario provvedere alla designazione di altri candidati per dette sedi, secondo l'ordine della graduatoria approvata col decreto n. 15743 del 7 settembre 1939-XVII, e tenendo conto delle designazioni di sede fatte dai concorrenti nelle rispettive domande;

Che, conseguentemente, occorre variare le designazioni anche per le altre sedi;

Interpellati, a norma dell'art. 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, gli interessati;

Visti gli articoli 23, 26, 55 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 15744 del 14 settembre 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 ottobre successivo, i seguenti candidati, risultati idonei, sono designati per la nomina nelle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Dott. Franco Renato - Montefiascone (seconda condotta);
2) Dott. Bruiti Alberto - Farnese (condotta unica);
3) Dott. Bombardieri Nicolò - Ischia di Castro (condotta unica);
4) Dott. Giampietri Leoni Manlio - Tessennano (condotta unica);
5) Dott. Morisani Romeo Salvatore - Proceno (condotta unica);
6) Dott. Micallef Francesco - Carbognano (condotta unica).

I podestà dei Comuni interessati, ciascuno per la sua parte, sono incaricati della esecuzione del presente decreto ai sensi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 2 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: RAFFAELLI

(279)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81 — ROMA - Lunedì, 29 gennaio 1940 - ANNO XVIII — N. 23

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 3,00, per semi altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta con bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe contenuto per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 11 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno festivo immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover versare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare successivamente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiori al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.

Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

contenente norme integrative e regolamentari per la estensione degli assegni familiari alla moglie ed ai genitori dei lavoratori dell'industria.

Addì 23 novembre 1939-XVIII in Roma, tra la Confederazione Fascista degli Industriali, rappresentata per delega del presidente dal prof. Giovanni Balella, assistito dal Capo dei Servizi del Lavoro avv. Rosario Toscani; e la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, rappresentata dal presidente Consigliere nazionale Pietro Capoferri, assistito dal direttore dei Servizi sindacali, avv. Erasmo Perunti e dal direttore dei Servizi cooperativi e assistenziali dott. Vincenzo Caruso, con l'intervento dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, rappresentato dal presidente S. E. dott. Ferruccio Lantini, ai sensi del secondo comma dell'art. 8 del Contratto collettivo intercorrente 8 novembre 1939-XVIII, relativo agli orari di lavoro e alla estensione degli assegni familiari, è stato stipulato un contratto dettante le norme integrative e regolamentari per la corresponsione degli assegni familiari per la moglie ed i genitori a carico dei lavoratori dell'industria.

Il detto contratto, come quello di cui è integrativo dell'8 novembre 1939-XVIII, entra in vigore a decorrere dal primo periodo di paga successivo al 1° dicembre 1939 per i retribuiti a settimana e a doppia settimana. Per i lavoratori retribuiti a quindicina, a mese ed a periodi diversi la data di decorrenza è fissata dal 1° dicembre 1939.

p. La Confederazione Fascista degli Industriali: G. Balella.

p. La Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria: P. Capoferri.

tore della stessa Federazione dott. Luigi Visintainer e dal dott. Giorgio Ardau, e la Federazione nazionale fascista lavoratori dell'edilizia, rappresentata dal suo segretario consigliere nazionale gr. uff. Luigi Regnotti, assistito dal cav. Armando Bartolini della stessa Federazione, sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro, rappresentata dal suo commissario conte Rolando Bonvicini, è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro per le ditte industriali e cooperative esercenti le industrie della calce e del gesso in tutto il territorio del Regno e per tutti gli operai dipendenti.

Il contratto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione ed avrà la durata di un anno, intendendosi rinnovato di anno in anno se non disdettato da una delle parti nei modi e termini di legge.

p. La Federazione nazionale fascista degli industriali del cemento, calce, gesso, manufatti in cemento e laterizi: A. Pesenti - L. Visintainer.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori edilizia: L. Regnotti.

8331 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per il personale tecnico addetto alla condotta delle macchine per le lavorazioni meccaniche dell'agricoltura

Il 12 aprile 1939-XVII in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali mugnai, pastai, risieri e trebbiatori, sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche, è stato stipulato il contratto collettivo di lavoro da valere per tutte le ditte industriali e le aziende cooperative esercenti in tutte le Provincie del Regno macchine per lavorazioni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di L. 4,00, per gli annunzi giudiziari e di L. 5,00, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 20,00 per gli annunzi giudiziari e di L. 30,00 per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa dimensione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da L. 6,00, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, sempre, beninteso, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suaccennata.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 11 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno feriale successivamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover fissare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2650, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare settimanalmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884.

Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi e pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

contenente norme integrative e regolamentari per la estensione degli assegni familiari alla moglie ed ai genitori dei lavoratori dell'industria.

Addì 23 novembre 1939-XVIII in Roma, tra la Confederazione Fascista degli Industriali, rappresentata per delega del presidente dal prof. Giovanni Balella, assistito dal Capo dei Servizi del Lavoro avv. Rosario Toscani; e la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, rappresentata dal presidente Consigliere nazionale Pietro Capoferri, assistito dal direttore dei Servizi sindacali, avv. Erasmo Peruni e dal direttore dei Servizi cooperativi e assistenziali dott. Vincenzo Caruso; con l'intervento dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, rappresentato dal presidente S. E. dott. Ferruccio Lantini, ai sensi del secondo comma dell'art. 8 del Contratto collettivo intercorfederale 8 novembre 1939-XVIII, relativo agli orari di lavoro e alla estensione degli assegni familiari, è stato stipulato un contratto dettante le norme integrative e regolamentari per la corresponsione degli assegni familiari per la moglie ed i genitori a carico dei lavoratori dell'industria.

Il detto contratto, come quello di cui è integrativo dell'8 novembre 1939-XVIII, entra in vigore a decorrere dal primo periodo di paga successivo al 1° dicembre 1939 per i retribuiti a settimana e a doppia settimana. Per i lavoratori retribuiti a quindicina, a mese ed a periodi diversi la data di decorrenza è fissata dal 1° dicembre 1939.

p. La Confederazione Fascista degli Industriali: G. Balella.

p. La Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria: P. Capoferri.

p. L'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale: F. Lantini.

8325 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO per gli addetti all'industria della calce e del gesso

Il giorno 24 luglio 1939-XVII, in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali del cemento, calce, gesso, manufatti in cemento e laterizi, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale cavaliere del lavoro gr. uff. Antonio Pesenti, assistito dal direttore della stessa Federazione dott. Luigi Visintainer e dal dott. Giorgio Ardau, e la Federazione nazionale fascista lavoratori dell'edilizia, rappresentata dal suo segretario consigliere nazionale gr. uff. Luigi Begnotti, assistito dal cav. Armando Bartolini della stessa Federazione, sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro, rappresentata dal suo commissario comm. Rolando Bonvicini, è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro per le ditte industriali e cooperative esercenti le industrie della calce e del gesso in tutto il territorio del Regno e per tutti gli operai dipendenti.

Il contratto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione ed avrà la durata di un anno, intendendosi rinnovato di anno in anno se non disdettato da una delle parti nei modi e termini di legge.

p. La Federazione nazionale fascista degli industriali del cemento, calce, gesso, manufatti in cemento e laterizi: A. Pesenti - L. Visintainer.

p. La Federazione nazionale fascista lavoratori edilizia: L. Begnotti.

8321 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO per il personale tecnico addetto alla condotta delle macchine per le lavorazioni meccaniche dell'agricoltura

Il 12 aprile 1939-XVII in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali mugnai, pastai, risieri e trebbiatori, sentita la Federazione nazionale fascista delle cooperative di produzione e lavoro, e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche, è stato stipulato il contratto collettivo di lavoro da valere per tutte le ditte industriali e le aziende cooperative esercenti in tutte le Provincie del Regno macchine per lavorazioni meccaniche dell'agricoltura ed il personale tecnico dalle stesse dipendente.

Con tale contratto le parti stipulanti hanno regolata tutta la parte disciplinare e normativa dei rapporti di lavoro fra le categorie rispettivamente rappresentate, e stabilito che con la sua entrata in vigore si intenderanno decaduti e da esso sostituiti tutti i contratti provinciali vigenti nella loro parte normativa e disciplinare.

Si è stabilito inoltre che le Associazioni provinciali provvederanno, entro il periodo di tre mesi dalla data di pubblicazione di detto contratto nazionale, alla stipulazione dei contratti collettivi salariali, con i quali i contratti collettivi provinciali attualmente in vigore verranno ad essere sostituiti anche per la parte economica.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

Il contratto nazionale stesso avrà la durata di due anni con decorrenza dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni.

p. La Federazione nazionale fascista industriali mugnai, pastai, risieri e trebbiatori: A. Cattaneo (per delega del presidente), G. Pantaleo.

p. La Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche: A. De Ambris - N. Canseri.

8320 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

per gli addetti agli Uffici delle società anonime di navigazione « Italia », « Lloyd Triestino », « Adriatica », « Tirrenia ». (Collegio tecnico per le controversie sull'assegnazione della qualifica e della categoria impiegatizia).

L'anno 1939-XVII, addì 19 del mese di settembre, in Roma, tra la Federazione Nazionale Fascista degli Armatori e degli Ausiliari dell'Armamento, in persona del suo presidente Consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione Nazionale Fascista della Gente del Mare, in persona del suo segretario Consigliere nazionale Davide Lembo, è stato stipulato un contratto collettivo per effetto del quale sono demandate all'esame di un collegio tecnico, disciplinato dalle norme indicate nel contratto stesso, le eventuali divergenze relative alla appartenenza del personale in base alle mansioni svolte, alle categorie previste dal contratto collettivo nazionale 30 giugno 1937-XV per gli addetti agli uffici delle Società anonime di navigazione « Italia », « Lloyd Triestino », « Adriatica » e « Tirrenia », pubblicato nel fascicolo 158 in data 31 luglio 1937-XV del supplemento per la pubblicazione dei contratti di lavoro nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni.

Il contratto costituito ha vigore dalla data della sua stipulazione, è parte integrante del contratto collettivo nazionale 30 giugno 1937-XV, cui fa riferimento, ed avrà la durata del contratto medesimo.

p. La Federazione Naz. Fascista degli Armatori e degli Ausiliari dell'Armamento: G. Cao.

p. La Federazione Naz. Fascista della Gente del Mare: D. Lembo.

8326 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

per la concessione della gratifica natalizia e della retribuzione nelle festività nazionali agli equipaggi della marina mercantile arruolati alla parte.

L'anno 1939-XVII, addì 22 del mese di settembre, in Roma, la Federazione Nazionale Fascista degli Armatori e degli ausiliari dell'Armamento, in persona del suo presidente Consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione Nazionale Fascista della Gente del Mare, in persona del suo segretario Consigliere nazionale Davide Lembo, hanno stipulato un contratto collettivo che stabilisce i compensi da corrispondere dai datori di lavoro agli equipaggi arruolati con contratto alla parte, a titolo di gratifica natalizia e di retribuzione per le quattro festività nazionali previste dalla legge 27 aprile 1936-XIV, n. 331.

Il contratto si applica al personale imbarcato alla data del 15 ottobre 1938-XVI e successivamente. A tale personale i compensi saranno corrisposti con decorrenza dal 1° gennaio 1938-XVI o dalla successiva data dell'imbarco.

Il contratto decorre dal 15 ottobre 1938-XVI ed avrà la durata stabilita per il contratto collettivo 6 dicembre 1938-XVII, relativo alla concessione della gratifica natalizia al personale marittimo della marina libera da carico e da passeggeri e al personale del restante naviglio mercantile, pubblicato nel Boll. Uff. del Ministero delle corporazioni, supplemento alla pubblicazione contratti collettivi di lavoro, fascicolo 198 del 31 dicembre 1938-XVII.

p. La Federazione Nazionale Fascista degli Armatori e degli Ausiliari dell'Armamento: il presidente: Giovanni Cao.

p. La Federazione Nazionale Fascista della Gente del Mare: [illegible]

della Federazione conte Vittorio Malteze, e la Federazione Nazionale Fascista della Gente dell'Aria, rappresentata dal suo segretario Consigliere nazionale dott. Giovanni Vitalini-Saccedu, assistito dal dott. Arnaldo Spinelli, si è stipulato il contratto collettivo di lavoro per i lavoranti ed i ragazzi di bordo dipendenti dalle società che gestiscono linee aeree civili in tutto il territorio del Regno. Il contratto consta di 11 articoli e regola i rapporti di lavoro dei bonzi e dei ragazzi che esplicano il loro servizio a bordo degli apparecchi di linea, l'assunzione, l'orario di lavoro, la paga, l'indennità di servizio, di trasferta e di vestiario, le ferie le previdenze in caso di malattia, le assicurazioni contro gl'infortuni di volo e in caso di morte.

Il contratto decorre dalla data di sua stipulazione; avrà la durata di due anni dalla data di pubblicazione per intero nel supplemento del Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni e per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno se non sia disdetto, a norma di legge da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza.

p. La Federazione Nazionale Fascista Esercenti Imprese Trasporti Aerei: U. Klinger.

p. La Federazione Nazionale Fascista della Gente dell'Aria: G. Vitalini Saccedu.

8328 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

per l'aumento dei salari alle maestranze addette all'allevamento, cura e custodia dei greggi ovini e caprini

L'anno 1939-XVIII, il giorno 10 novembre, in Roma, tra la Confederazione fascista degli agricoltori, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Mario Mazzarini, assistito dal conte dott. Antonio Zappi Recordati; la Federazione nazionale fascista dei proprietari ed affittuari conduttori, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Mario Pregonara, assistito dal dott. Renzo Fanti, e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Vincenzo Lai, assistito dal consigliere nazionale Odoardo Conti; la Federazione nazionale fascista delle maestranze specializzate agricole zootecniche e forestali, rappresentata dal suo consigliere nazionale Manlio Tappi, assistito dall'agr. Savino Savi, si è stipulato un contratto collettivo nazionale per il quale si è convenuto di apportare alla parte in denaro di salari vigenti, sia contrattuali che di fatto, per le maestranze addette all'allevamento, cura e custodia dei greggi ovini e caprini, un aumento dell'8 per cento.

Il predetto contratto ha vigore dal 1° novembre 1939-XVIII, ha la durata di un anno, prorogabile annualmente qualora non venga disdettato nei modi di legge almeno tre mesi prima della scadenza.

p. La Confederazione fascista degli agricoltori: Mario Mazzarini - Antonio Zappi-Recordati.

p. La Federazione nazionale fascista proprietari e affittuari conduttori: Mario Pregonara - Renzo Fanti.

p. La Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura: Vincenzo Lai - Odoardo Conti.

p. La Federazione nazionale fascista maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali: Manlio Tappi - Savino Savi.

8331 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

per i prestatori d'opera che effettuano operazioni di carico e scarico per conto di aziende industriali

L'anno 1939-XVIII, il giorno 1 del mese di dicembre in Roma, tra la Confederazione fascista degli industriali, rappresentata per delega del suo presidente dal direttore prof. dott. Giovanni Bidella, assistito dall'avv. Rodolfo Tosoni, capo dei servizi del lavoro della Confederazione stessa, e la Federazione nazionale fascista degli addetti

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

8229 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO

per gli addetti agli Uffici delle società anonime di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica», «Tirrenia». (Collegio tecnico per le controversie sull'assegnazione della qualifica e della categoria impiegatizia).

L'anno 1939-XVII, addì 12 del mese di settembre, in Roma, tra la Federazione Nazionale Fascista degli Armatori e degli Ausiliari dell'Armamento, in persona del suo presidente Consigliere nazionale avvocato Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione Nazionale Fascista della Gente del Mare, in persona del suo segretario Consigliere nazionale Davide Lembo, è stato stipulato un contratto collettivo per effetto del quale sono demandate all'esame di un collegio tecnico, disciplinato dalle norme indicate nel contratto stesso, le eventuali divergenze relative alla appartenenza del personale in base alle mansioni svolte, alle categorie previste dal contratto collettivo nazionale 30 giugno 1937-XV per gli addetti agli uffici delle Società anonime di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia», pubblicato nel fascicolo 158 in data 31 luglio 1937-XV del supplemento per la pubblicazione dei contratti di lavoro nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle corporazioni.

Il contratto collettivo ha vigore dalla data della sua stipulazione, è parte integrante del contratto collettivo nazionale 30 giugno 1937-XV, cui fu riferimento, ed avrà la durata del contratto medesimo.

p. La Federazione Naz. Fascista degli Armatori
e degli Ausiliari dell'Armamento: G. Cao.

p. La Federazione Naz. Fascista della Gente del Mare: D. Lembo.

8236 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

per la concessione della gratifica natalizia e della retribuzione nelle festività nazionali agli equipaggi della marina mercantile arruolati alla parte.

L'anno 1939-XVII, addì 12 del mese di settembre, in Roma, la Federazione Nazionale Fascista degli Armatori e degli ausiliari dell'Armamento, in persona del suo presidente Consigliere nazionale avv. Giovanni Cao di San Marco, e la Federazione Nazionale Fascista della Gente del Mare, in persona del suo segretario Consigliere nazionale Davide Lembo, hanno stipulato un contratto collettivo che stabilisce i compensi da corrispondere dai datori di lavoro agli equipaggi arruolati con contratto alla parte, a titolo di gratifica natalizia e di retribuzione per le quattro festività nazionali previste dalla legge 22 aprile 1938-XVI, n. 331.

Il contratto si applica al personale imbarcato alla data del 15 ottobre 1938-XVI e successivamente. A tale personale i compensi saranno corrisposti con decorrenza dal 1° gennaio 1938-XVI o dalla successiva data dell'imbarco.

Il contratto decorre dal 15 ottobre 1938-XVI ed avrà la durata stabilita per il contratto collettivo 6 dicembre 1938-XVII, relativo alla concessione della gratifica natalizia al personale navigante della marina libera da carico e da passeggeri e al personale del restante naviglio mercantile, pubblicato nel Boll. Uff. del Ministero delle corporazioni, supplemento pubblicazione contratti collettivi di lavoro, fascicolo 193 del 31 dicembre 1938-XVII.

p. La Federazione Nazionale Fascista degli Armatori
e degli Ausiliari dell'Armamento: Il presidente: Giovanni Cao.

p. La Federazione Nazionale Fascista della Gente del Mare:
Il segretario: Davide Lembo.

8237 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per i baristi e ragazzi di bordo dipendenti da società esercenti linee aeree civili

Addì 15 luglio 1939-XVII in Roma, tra la Federazione Nazionale Fascista Esercenti Imprese Trasporti Aerei, rappresentata, per delega del presidente onor. conte Alfredo Dentice di Frasso, dal suo vice-presidente Consigliere nazionale Umberto Klinger, assistito dal direttore [illegible] fissa le previdenze in caso di malattia, le assicurazioni contro gl'infortuni di volo e in caso di morte.

Il contratto decorre dalla data di sua stipulazione; avrà la durata di due anni dalla data di pubblicazione per intero nel supplemento del Bollettino Ufficiale del Ministero delle comunicazioni e per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno se non sia disdetto, a norma di legge da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza.

p. La Federazione Nazionale Fascista
Esercenti Imprese Trasporti Aerei: U. Klinger.

p. La Federazione Nazionale Fascista della Gente dell'Aria:
G. Vitelli Saconi.

8238 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

per l'aumento dei salari alle maestranze addette all'allevamento, cura e custodia dei greggi ovini e caprini

L'anno 1939-XVIII, il giorno 26 novembre, in Roma, tra la Confederazione fascista degli agricoltori, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Mario Mazzarini, assistito dal conte dott. Antonio Zappi Recordati; la Federazione nazionale fascista dei proprietari ed affittuari conduttori, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Mario Pregnolato, assistito dal dott. Renzo Fanti, e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Vincenzo Lai, assistito dal consigliere nazionale Odoardo Ceresi; la Federazione nazionale fascista delle maestranze specializzate agricole zootecniche e forestali, rappresentata dal suo consigliere nazionale Manlio Tappi, assistito dall'ogr. Savino Savi, si è stipulato un contratto collettivo nazionale per il quale si è convenuto di apportare alla parte in denaro di salari vigenti, sia contrattuali che di fatto, per le maestranze addette all'allevamento, cura e custodia dei greggi ovini e caprini, un aumento dell'8 per cento.

Il predetto contratto ha vigore dal 1° novembre 1939-XVIII, ha la durata di un anno, prorogabile annualmente qualora non venga disdettato nei modi di legge almeno tre mesi prima della scadenza.

p. La Confederazione fascista degli agricoltori:
Mario Mazzarini - Antonio Zappi-Recordati.

p. La Federazione nazionale fascista proprietari e affittuari conduttori:
Mario Pregnolato - Renzo Fanti.

p. La Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura:
Vincenzo Lai - Odoardo Ceresi.

p. La Federazione nazionale fascista maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali: Manlio Tappi - Savino Savi.

8112 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

per i prestatori d'opera che effettuano operazioni di carico e scarico per conto di aziende industriali

L'anno 1939-XVIII, il giorno 1 del mese di dicembre in Roma, tra la Confederazione fascista degli industriali, rappresentata per delega dal suo presidente dal direttore prof. dott. Giovanni Balella, assistito dall'avv. Rosario Termini, capo dei servizi del lavoro della Confederazione stessa, e la Federazione nazionale fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari, rappresentata dal suo segretario dott. Ennio Gavina, assistito dal cav. Vittorio Terabella, si è stipulato il contratto collettivo da valere in tutte le Provincie del Regno per i lavoratori che abitualmente esercitano il mestiere di facchino e che effettuano operazioni di carico e scarico per conto di aziende industriali.

Detto contratto avrà applicazione in tutto il territorio del Regno a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale del Ministero delle corporazioni ed avrà la durata di un anno e si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno qualora non venga, da una delle due parti, disdettato nei termini e nei modi di legge.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il contratto nazionale disciplina le tariffe che dovranno essere fissate in accordi provinciali integrativi, il lavoro straordinario, festivo e notturno, i giorni considerati festivi, il pagamento delle assicurazioni sociali ed infortunistiche e l'assunzione al lavoro degli operai da parte delle ditte industriali.

p. La Confederazione fascista degli industriali: G. Balella.

p. La Federazione nazionale fascista armatori del traffico e trasporti vari: E. Cavina - V. Tarabella.

8330 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per la corresponsione delle prestazioni sanitarie ai familiari degli iscritti all'Istituto nazionale fascista assistenza lavoratori aziende credito assicurazione (I.N.F.A.L.A.C.A.) richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente a sensi del R. decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1374.

Il giorno 23 ottobre 1939-XVII in Roma, tra la Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione, rappresentata dal suo presidente avv. Michele Pascolato e la Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione, rappresentata dal suo presidente prof. Giuseppe Landi, con l'intervento dell'Istituto nazionale fascista di assistenza per i lavoratori delle aziende del credito, delle assicurazioni e dei servizi tributari appaltati (I.N.F.A.L.A.C.A.), rappresentato dal suo presidente avv. Michele Pascolato, si è stipulato un contratto collettivo nazionale di lavoro per la corresponsione delle prestazioni sanitarie previste dallo statuto dell'I.N.F.A.L.A.C.A. ai familiari degli iscritti al predetto Istituto, richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente a sensi del R. decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1374.

Durata del contratto.

Il contratto entra in vigore col 1° febbraio 1939-XVII; scadrà il 31 dicembre 1940-XIX, e sarà tacitamente rinnovato di anno in anno se non disdetto quattro mesi prima di ciascuna scadenza.

p. La Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione: il presidente: M. Pascolato.

p. La Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione: il presidente: G. Landi.

p. L'Istituto nazionale fascista di assistenza per i lavoratori delle aziende del credito, della assicurazione e dei servizi tributari: il presidente: M. Pascolato.

8333 (A pagamento).

COMMERCIALI

« S.A.M.I.T. »
SOC. AN. METANO - INDUSTRIALE - TREVISO
Capitale L. 21.000,00.

Convocazione di assemblea

I soci della Società Anonima Metano Industriale Treviso sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo il giorno 17 febbraio 1940-XVIII alle ore 16 precise presso lo studio del dott. Antonio Andrigo, Calmaggiore 30, Treviso, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Lettura ed approvazione bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Varie ed eventuali.

BANCA DI CREDITO MARINARO SOCIETA ANONIMA
Sede in Genova — Capitale versato L. 4.000.000, riserve L. 1.027.313,50.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati alla assemblea generale ordinaria e straordinaria che si terrà giovedì 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, in Genova, presso la sede della Soc. An. Cooperativa di Navigazione « Garibaldi », in via Dante n. 5 piano 4°, nello stesso edificio dove ha sede la Banca di Credito Marinaro, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione; relazione del collegio sindacale; bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939;
2. Nomina dei cinque componenti il Consiglio di amministrazione;
3. Determinazione delle indennità annue per il collegio sindacale per il triennio 1940-1941-1942;
4. Nomina di tre sindaci effettivi, fra i quali un presidente, e di due sindaci supplenti per il triennio 1940-1941-1942.

Parte straordinaria:

5. Poteri al presidente del Consiglio d'amministrazione anche in deroga agli articoli 17 e 22 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire alla assemblea dovrà essere fatto nei termini statutari in Genova, nella cassa sociale in via Dante n. 30 rosso, nelle ore d'ufficio.

Rendendosi necessaria l'assemblea in seconda convocazione, questa avrà luogo mercoledì 28 febbraio c. a. alle ore 15, nel luogo indicato per l'assemblea di prima convocazione.

Genova, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8287 (A pagamento).

MONTE DEL MATRIMONIO IN BOLOGNA
Istituto di previdenza fondato nell'anno 1583

L'assemblea generale dei mentisti è convocata nella residenza del Monte in via Altabella n. 21, per il giorno di domenica 3 marzo 1940, alle ore 10.30.

Ordine del giorno:

1. Discussione e approvazione del consuntivo dell'esercizio 1939;
2. Nomina di tre consiglieri e di due revisori per l'esercizio 1940;
3. Eventuali varie.

I certificati comprovanti la qualità di mentista a termini dell'articolo 24 dello statuto, verranno consegnati dalla segreteria del Monte, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.

Il consuntivo dell'esercizio 1939, può essere esaminato presso la sede dell'Istituto, nei giorni 28 e 29 febbraio, 1 e 2 marzo 1940-XVIII.

Le urne rimarranno aperte fino alle ore 12.

Bologna, 24 gennaio 1940-XVIII

Il priore presid.: Giuseppe Guadagnini, Senatore del Regno.

8301 (A pagamento).

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI BAGNACAVALLO
(Ravenna)

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci azionisti della Banca Popolare Cooperativa di Bagnacavallo (Ravenna) per il giorno di Domenica 10 marzo 1940-XVIII alle ore 14 nella sede sociale posta in piazza Vittorio Emanuele n. 4 per trattare i seguenti oggetti:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

8330 (A pagamento).

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

per la corresponsione delle prestazioni sanitarie ai familiari degli iscritti all'Istituto nazionale fascista assistenza lavoratori aziende credito assicurazione (I.N.F.A.L.A.C.A.) richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente a sensi del R. decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1374.

Il giorno 23 ottobre 1939-XVII in Roma, tra la Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione, rappresentata dal suo presidente avv. Michele Pascolato e la Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione, rappresentata dal suo presidente prof. Giuseppe Landi, con l'intervento dell'Istituto nazionale fascista di assistenza per i lavoratori delle aziende del credito, delle assicurazioni e dei servizi tributari appellati (I.N.F.A.L.A.C.A.), rappresentato dal suo presidente avv. Michele Pascolato, si è stipulato un contratto collettivo nazionale di lavoro per la corresponsione delle prestazioni sanitarie previste dallo statuto dell'I.N.F.A.L.A.C.A. ai familiari degli iscritti al predetto Istituto, richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente a sensi del R. decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1374.

Durata del contratto.

Il contratto entra in vigore col 1° febbraio 1939-XVII; scadrà il 31 dicembre 1939-XIX, e sarà tacitamente rinnovato di anno in anno se non disdetto quattro mesi prima di ciascuna scadenza.

p. La Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione: il presidente: M. Pascolato.

p. La Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione: il presidente: G. Landi.

p. L'Istituto nazionale fascista di assistenza per i lavoratori delle aziende del credito, della assicurazione e dei servizi tributari: il presidente: M. Pascolato.

8333 (A pagamento).

COMMERCIALI

« S.A.M.I.T. »
SOC. AN. METANO - INDUSTRIALE - TREVISO

Capitale L. 21.000,00.

Convocazione di assemblea

I soci della Società Anonima Metano Industriale Treviso sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo il giorno 17 febbraio 1940-XVIII alle ore 16 precise presso lo studio del dott. Antonio Andrigo, Calmaggiore 30, Treviso, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e del collegio sindacale;
2. Lettura ed approvazione bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Varie ed eventuali.

B) Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale;
2. Varie.

Trascorsa un'ora da quella fissata, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione, con lo stesso ordine del giorno e sarà valida a deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti.

Treviso, 24 gennaio 1940-XVIII

S.A.M.I.T. L'amministratore unico:
Prof. Giovenni Mocellin

8289 (A pagamento).

sede la Banca di Credito Mariano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione; relazione del collegio sindacale, bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1939;
2. Nomina dei cinque componenti il Consiglio di amministrazione;
3. Determinazione delle indennità annue per il collegio sindacale per il triennio 1940-1941-1942;
4. Nomina di tre sindaci effettivi, fra i quali un presidente, e di due sindaci supplenti per il triennio 1940-1941-1942.

Parte straordinaria:

5. Poteri al presidente del Consiglio d'amministrazione anche in deroga agli articoli 17 e 22 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire alla assemblea dovrà essere fatto nei termini statutari in Genova, nella cassa sociale in via Dante n. 30 rosso, nelle ore d'ufficio.

Rendendosi necessaria l'assemblea in seconda convocazione, questa avrà luogo mercoledì 28 febbraio c. a. alle ore 15, nel luogo indicato per l'assemblea di prima convocazione.

Genova, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8287 (A pagamento).

MONTE DEL MATRIMONIO IN BOLOGNA
Istituto di previdenza fondato nell'anno 1583

L'assemblea generale dei montisti è convocata nella residenza del Monte in via Altabella n. 21, per il giorno di domenica 3 marzo 1940, alle ore 10.30.

Ordine del giorno:

1. Discussione e approvazione del consuntivo dell'esercizio 1939;
2. Nomina di tre consiglieri e di due revisori per l'esercizio 1940;
3. Eventuali varie.

I certificati comprovanti la qualità di montista a termini dell'articolo 24 dello statuto, verranno consegnati dalla segreteria del Monte, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.

Il consuntivo dell'esercizio 1939, può essere esaminato presso la sede dell'Istituto, nei giorni 28 e 29 febbraio, 1 e 2 marzo 1940-XVIII.

Le urne rimarranno aperte fino alle ore 14.

Bologna, 24 gennaio 1940-XVIII

Il priore presid.: Giuseppe Guadagnini, Senatore del Regno.

8291 (A pagamento).

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI BAGNACAVALLO
(Ravenna)

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci azionisti della Banca Popolare Cooperativa di Bagnacavallo (Ravenna) per il giorno di Domenica 10 marzo 1940-XVIII alle ore 14 nella sede sociale posta in piazza Vittorio Emanuele n. 4 per trattare i seguenti oggetti:

1. Discussione ed approvazione del resoconto e bilancio dell'esercizio 1939-XVIII;
2. Nomina delle cariche sociali scadenti.

In mancanza di numero legale l'assemblea si intenderà riconvocata in seconda convocazione un'ora dopo quella di prima convocazione e cioè alle ore 15 della stessa domenica 10 marzo 1940-XVIII e nella stessa sede.

Bagnacavallo (Ravenna), 24 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: Mario Graziani.

8295 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BANCA CARNICA

Società anonima sedente in Tolmezzo.

Capitale L. 450.000, interamente versato, riserve L. 693.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 19 febbraio 1940-XVIII alle ore 9 in prima e, occorrendo alle ore 10 dello stesso giorno, in seconda convocazione presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'assegno annuo ai sindaci;
4. Nomina di cinque amministratori;
5. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente.

Tolmezzo, 28 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: avv. Gio Batta Quaglia.

8291 (A pagamento).

INDUSTRIE GRAFICHE E CARTONAGGI «PROVERBIO»

Società anonima, sede in Legnano — Capitale versato L. 500.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 febbraio 1940-XVIII ad ore 17 alla sede sociale ed in eventuale seconda convocazione per il 1° marzo successivo, stessa ora e luogo per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione; rapporto dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e suo emolumento per il triennio 1940-42.

Deposito delle azioni al portatore, tre giorni liberi avanti quello dell'assemblea, alla sede sociale e presso la Banca di Legnano, il Credito Legnanese, ed il Credito Italiano.

Il Consiglio di amministrazione.

8274 (A pagamento).

FABBRICA CEMENTO PORTLAND MONTANDON

Società anonima, sede in Milano

Capitale L. 25.000.000; versato L. 21.780.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, via Donizetti, 4, Milano, per il giorno martedì 20 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Seduta ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Nomina di amministratori.

Seduta straordinaria:

S. A. MATERIALI E ARTICOLI SPECIALI,

Sede in Milano — Capitale L. 871.200.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Milano, corso Venezia 15, per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, alle ore 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazioni accompagnatoria e deliberazioni relative;
2. Decadenza e nomina dell'amministratore e del collegio sindacale; determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Parte straordinaria:

Modifica degli articoli 1, 3, 8, 13, 16, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29 dello statuto sociale, e trasporto della sede legale.

Il deposito delle azioni al portatore va effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'eventuale seconda convocazione si terrà il 1° marzo successivo alla stessa ora e nello stesso luogo.

L'Amministratore unico

8315 (A pagamento).

S. A. SAN MAURIZIO

Sede in Milano — Capitale L. 200.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano corso Venezia 15, per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore va effettuato presso la sede sociale o presso il Banco di Roma almeno cinque giorni prima della assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

8336 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA COTONIFICIO CRESPI VENETO LOMBARDO

Sede in Busto Arsizio

Capitale sociale L. 2.000.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Milano, presso lo studio del commercialista dott. Alessandro Bonfi in via Silvio Pellico n. 4, per il 24 febbraio 1940 ad ore 15, ed eventualmente in seconda convocazione per il 29 febbraio, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci; delibere relative;
2. Nomina di tre consiglieri in sostituzione di altrettanti scaduti per anzianità e rieleggibili;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento agli stessi, a termini di legge.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

alle ore 10 dello stesso giorno, in seconda convocazione presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1940-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione dell'assegno annuo ai sindaci;
4. Nomina di cinque amministratori;
5. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente.

Colmezzo, 18 gennaio 1940-XVIII.

Il presidente: avv. Gio Batta Quaglia.

8293 (A pagamento).

INDUSTRIE GRAFICHE E CARTONAGGI «PROVERBIO»

Società anonima, sede in Legnano — Capitale versato L. 500.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 febbraio 1940-XVIII ad ore 17 alla sede sociale ed in eventuale seconda convocazione per il 1° marzo successivo, stessa ora e luogo per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione; rapporto dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale e suo emolumento per il triennio 1940-42.

Deposito delle azioni al portatore, tre giorni liberi avanti quello dell'assemblea, alla sede sociale e presso la Banca di Legnano, il Credito Legnanese, ed il Credito Italiano.

Il Consiglio di amministrazione.

8294 (A pagamento).

FABBRICA CEMENTO PORTLAND MONTANDON

Società anonima, sede in Milano
Capitale L. 24.000.000; versato L. 21.780.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, via Donizetti, 4, Milano, per il giorno martedì 20 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Seduta ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Nomina di amministratori.

Seduta straordinaria:

Comunicazione del Consiglio in ordine alla delibera di aumento del capitale sociale del 24 luglio 1939-XVII.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni possedute almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale a Milano e presso la Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco di Roma, sedi di Como o Milano o presso il Banco Lariano a Como.

Merone, 26 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8331 (A pagamento).

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazioni accompagnatorie e deliberazioni relative;
2. Dimissioni e nomina dell'amministratore e del collegio sindacale; determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Parte straordinaria:

Modifica degli articoli 1, 3, 8, 13, 16, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29 dello statuto sociale, e trasporto della sede legale.

Il deposito delle azioni al portatore va effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'eventuale seconda convocazione si terrà il 2 marzo successivo alla stessa ora e nello stesso luogo.

L'Amministratore unico

8335 (A pagamento).

S. A. SAN MAURIZIO

Sede in Milano — Capitale L. 200.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano corso Venezia 15, per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative.

Il deposito delle azioni al portatore va effettuato presso la sede sociale o presso il Banco di Roma almeno cinque giorni prima della assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

8336 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA COTONIFICIO CRESPI VENETO LOMBARDO

Sede in Busto Arsizio
Capitale sociale L. 2.000.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Milano, presso lo studio del commercialista dott. Alessandro Banfi in via Silvio Pellico n. 4, per il 24 febbraio 1940 ad ore 15, ed eventualmente in seconda convocazione per il 29 febbraio, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939; relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci; delibere relative;
2. Nomina di tre consiglieri in sostituzione di altrettanti scaduti per anzianità e rieleggibili;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento agli stessi, a termini di legge.

Parte straordinaria:

Proposta di sostituire azioni del valore nominale unitario di L. 40 con azioni del valore di L. 1000 nel loro rapporto da venticinque a uno, e conseguente modifica dello statuto sociale.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea, presso la sede sociale in Busto Arsizio o presso lo studio del dott. Alessandro Banfi in Milano, via Silvio Pellico n. 4.

Busto Arsizio, 26 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8338 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

«ABITAL» - ABBIGLIAMENTO ITALIANO SOC. AN.

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.000.000, versato

I signori azionisti sono invitati a partecipare ad una assemblea generale straordinaria che avrà luogo in Milano, presso la sede sociale via Conservatorio, 13, il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione ed eventualmente il giorno successivo in seconda convocazione, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Ratifica della nomina del dott. rav. *nil.* Giacomo Zonchello a consigliere d'amministrazione in sostituzione del dimissionario rag. Giuseppe Gattoni.

2. Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 4.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;

3. Trasferimento della sede sociale da Milano ad Apuania e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;

4. Aggiornamento dello statuto sociale ed approvazione del nuovo testo integrale dello stesso, tenuto calcolo delle modifiche apportatevi dall'inizio;

5. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato a termine di statuto almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

8337 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FONTO «S.A.F.»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 250.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, presso lo studio del commercialista Dott. Alessandro Banfi in via Silvio Pellico n. 4, per il 19 febbraio 1940 ad ore 16, ed eventualmente in seconda convocazione per il 26 febbraio, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 30 novembre 1939; relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci; delibere relative;
2. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea, presso la sede sociale in via Garofalo n. 19, presso il Banco di Roma sede di Milano e presso la Banca Provinciale di Depositi e Sconti, via Giuseppe Verdi n. 3.

Milano, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8339 (A pagamento).

S. A. LA CHIMICO GALVANICA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 800.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, ad ore 20 in prima convocazione e ad ore 21 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Lettura e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-42 e determinazione dell'emolumento per il 1940;

AN. FILATI LUCIDI DAVIDE RIBOLDI

Sede in Bergamo — Capitale sociale L. 600.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della Società in Bergamo, alle ore 11,30 di mercoledì 14 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di consiglieri;
5. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle non oltre il 10 febbraio p. v., presso la sede della Società.

L'eventuale seconda convocazione è fissata per il giorno 21 febbraio p. v. alla stessa ora e nello stesso luogo.

Bergamo, 16 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8341 (A pagamento).

COTONIFICIO DI LOMBARDIA SOC. AN. INDUSTRIALE MILANO

Sede in Milano — Capitale sociale L. 4.000.000 versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1940-XVIII, alle ore 10 in Milano, corso Magenta n. 49, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
3. Deliberazioni conseguenti.

Per intervenire i signori azionisti dovranno depositare i titoli al portatore presso le casse sociali o presso le seguenti Banche in Milano: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, almeno cinque giorni liberi avanti l'assemblea.

In caso di diserzione la seconda adunanza avverrà il 30 aprile 1940, stessa ora e luogo.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio.

8342 (A pagamento).

FRANCK & DONATELLI

Società anonima con sede in Catania

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in prima convocazione, alle ore 11 del 30 marzo 1940-XVIII nei locali sociali di via Vittorio Emanuele 90, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio a 31 dicembre 1939, relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e deliberazioni;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Ratifica della nomina del dott. cav. uff. Giacomo Zoncheddu a consigliere d'amministrazione in surrogazione del dimissionario rag. Giuseppe Gazzoni.

2. Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 4.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;

3. Trasferimento della sede sociale da Milano ad Apania e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;

4. Aggiornamento dello statuto sociale ed approvazione del nuovo testo integrale dello stesso, tenuto calcolo delle modifiche apportatevi dall'inizio;

5. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato a termine di statuto almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

8337 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FONTO «S.A.F.»

Sede in Milano — Capitale sociale L. 250.000, interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Milano, presso lo studio del commercialista dott. Alessandro Banfi in via Silvio Pellico n. 4, per il 29 febbraio 1940 ad ore 15, ed eventualmente in seconda convocazione per il 26 febbraio, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 30 novembre 1939; relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci; delibere relative;
2. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea, presso la sede sociale in via Garofalo n. 19, presso il Banco di Roma sede di Milano e presso la Banca Provinciale di Depositi e Sconti, via Giuseppe Verdi n. 3.

Milano, 26 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8339 (A pagamento).

S. A. LA CHIMICO GALVANICA

Sede in Milano — Capitale sociale L. 800.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 25 febbraio 1940-XVIII, ad ore 20 in prima convocazione e ad ore 21 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Lettura e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-41 e determinazione dell'emolumento per il 1940;
5. Eventuali.

Parte straordinaria:

6. Proposta di aumento del capitale sociale e modifica dell'art. 5 dello statuto;
7. Proposta di aumento del numero dei consiglieri da tre a cinque e modifica dell'art. 7 dello statuto ed elezione dei nuovi consiglieri;
8. Proposta di modifica dell'art. 8 dello statuto.

Per poter intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il 20 febbraio 1940-XVIII

8340 (A pagamento).

Presso la sede della Società in Bergamo, alla ordinaria generale ordinaria 14 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di consiglieri;
5. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle non oltre il 10 febbraio p. v., presso la sede della Società.

L'eventuale seconda convocazione è fissata per il giorno 21 febbraio p. v. alla stessa ora e nello stesso luogo.

Bergamo, 26 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8341 (A pagamento).

COTONIFICIO DI LOMBARDIA SOC. AN. INDUSTRIALE MILANO

Sede in Milano — Capitale sociale L. 4.000.000 versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1940-XVIII, alle ore 10 in Milano, corso Magenta n. 42, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
3. Deliberazioni conseguenti.

Per intervenire i signori azionisti dovranno depositare i titoli al portatore presso le casse sociali o presso le seguenti Banche in Milano: Banco Commerciale Italiano, Banco di Roma, Credito Italiano, almeno cinque giorni liberi avanti l'assemblea.

In caso di diserzione la seconda adunanza avverrà il 30 aprile 1940, stessa ora e luogo.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

Il presidente del Consiglio.

8342 (A pagamento).

FRANCK & DONATELLI

Società anonima con sede in Catania.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in prima convocazione, alle ore 11 del 30 marzo 1940-XVIII nei locali sociali di via Vittorio Emanuele 90, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio a 31 dicembre 1939, relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, e deliberazioni;
2. Nomina di consiglieri e del collegio sindacale.

Le azioni al portatore dovranno depositarsi infra il 24 marzo 1940 alla cassa sociale o presso il Banco di Roma, sede di Catania. Gli interessati di azioni nominative saranno avvisati senza formalità.

Occorrendo una seconda convocazione si provvederà con altro avviso.

Catania, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8343 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BOMBOLE S. A.

L'assemblea generale ordinaria della « Bombole S. A. », viene convocata presso la sede sociale in Milano, piazza Cristi n. 5, alle ore 16 del 26 febbraio 1940-XVIII, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939.

Il Consiglio di amministrazione.

8343 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA COMMERCIALE SENIGALLIESE

Società anonima, sede in Senigallia — Capitale sociale e ris. L. 405.679,72

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il 18 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, in Senigallia, nei locali della Banca in corso Vittorio Emanuele.

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori e sindaci sulla gestione 1939;
2. Presentazione del bilancio 1939 per l'approvazione;
3. Nomina di tre consiglieri, del vice presidente e del Comitato dei probiviri;
4. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi per il 1940.

Occorrendo la seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 25 febbraio 1940-XVIII, nello stesso locale, alla stessa ora.

Senigallia, 25 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il direttore: Mario Sbriscia.

8348 (A pagamento).

S. A. INDUSTRIA LARIANA ASTE CORNICI - COMO

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 15 del giorno 16 febbraio 1940 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939, delibere relative;
3. Proposta di messa in liquidazione della società, nomina del liquidatore e determinazione dei poteri.

Il deposito delle azioni a sensi dello statuto dovrà essere fatto in via Rovelli n. 26, presso il rag. F. Tettamanti. Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo in medesimo luogo ed ora.

Il Presidente

8349 (A pagamento).

SOC. AN. COMPAGNIA COMMERCIALE D'AFRICA

(in liquidazione)

Sede in Torino, via San Quintino, 36
Capitale sociale L. 10.000 - versate L. 5.800

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 16 febbraio 1940-XVIII alle ore 15, presso la sede della società in Torino, via S. Quintino n. 36, per discutere e deliberare sul

---

« S.A.V.A.S. »

Società Anonima Verniciatura allo Spruzzo - Lecco

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio prossimo ad ore 16 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

Lecco, 25 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8351 (A pagamento).

« S.A.I.T.A. »

Società Anonima Industrie Turistiche Autonoleggio

Napoli, Carlo Poerio 89-a

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà nei locali della società, il giorno 19 febbraio c.a. alle ore 17 in prima convocazione ed alle ore 20 in seconda, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
3. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
5. Eventuale liquidazione della società;
6. Varie.

I signori soci parteciperanno alla assemblea dietro presentazione delle azioni.

Napoli, 25 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Di Marino Pasquale.

8353 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA AGUDIO

Torino, via S. Marino, 21
Capitale sociale L. 660.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Torino, via S. Marino 21, presso gli uffici della sede sociale, il giorno 15 di febbraio 1940-XVIII alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 660.000 a L. 1.000.000 mediante emissione di n. 1700 azioni ordinarie da L. 200 alla pari;
2. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti, dovranno eseguire il [illegible] febbraio 1940 presso la sede

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939.

Il Consiglio di amministrazione.

8343 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA COMMERCIALE SENIGALLIESE

Società anonima, sede in Senigallia — Capitale sociale e ris. L. 405 679.72

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il 18 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, in Senigallia, nei locali della Banca in corso Vittorio Emanuele.

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori e sindaci sulla gestione 1939;
2. Presentazione del bilancio 1939 per l'approvazione;
3. Nomina di tre consiglieri, del vice presidente e del Comitato dei probiviri;
4. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi per il 1940.

Occorrendo la seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 25 febbraio 1940-XVIII, nello stesso locale, alla stessa ora.

Senigallia, 25 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il direttore: Mario Sbriscia.

8348 (A pagamento).

S. A. INDUSTRIA LARIANA ASTE CORNICI - COMO

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 15 del giorno 16 febbraio 1940 presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939, delibere relative;
3. Proposta di messa in liquidazione della società, nomina del liquidatore e determinazione dei poteri.

Il deposito delle azioni a norma dello statuto dovrà essere fatto in via Rovelli n. 26, presso il rag. F. Tettamanti. Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo in medesimo luogo ed ora.

Il Presidente

8349 (A pagamento).

SOC. AN. COMPAGNIA COMMERCIALE D'AFRICA

(in liquidazione)

Sede in Torino, via San Quintino, 36
Capitale sociale L. 10.000 - versate L. 5.800

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 16 febbraio 1940-XVIII alle ore 15, presso la sede della società in Torino, via S. Quintino n. 36, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore, relazione del Collegio sindacale e bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Determinazione dell'emolumento al Collegio sindacale per il triennio 1940-1942;
3. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Torino, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore.

8352 (A pagamento).

---

per il giorno 15 febbraio prossimo [illegible] deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

Lecco, 25 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8351 (A pagamento).

« S.A.I.T.A. »
Società Anonima Industrie Turistiche Autonoleggio

Napoli, Carlo Poerio 89-a

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà nei locali della società, il giorno 19 febbraio c.a. alle ore 17 in prima convocazione ed alle ore 20 in seconda, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
3. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
5. Eventuale liquidazione della società;
6. Varie.

I signori soci parteciperanno alla assemblea dietro presentazione delle azioni.

Napoli, 25 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Di Marino Pasquale.

8353 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA AGUDIO

Torino, via S. Marino, 21
Capitale sociale L. 660.000 interamente versate

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Torino, via S. Marino 21, presso gli uffici della sede sociale, il giorno 15 di febbraio 1940-XVIII alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 660.000 a L. 1.000.000 mediante emissione di n. 1700 azioni ordinarie da L. 200 alla pari;
2. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti, dovranno eseguire il deposito delle azioni non più tardi del 10 febbraio 1940, presso la sede sociale di via S. Marino n. 21, Torino.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per lo stesso giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 18 presso la sede sociale della società.

Torino, 25 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico, dir. generale:
ing. Giovanni Origlia

8354 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. CLINICA PRIVATA AOSTA

Sede: Aosta, via S. Martino di Corléans n. 34
Capitale L. 300.000 versato

Convocazione di assemblea

Alle ore 14,30 di lunedì 26 febbraio 1940-XVIII gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale e, occorrendo, in seconda convocazione per lunedì 4 marzo a.c. stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni inerenti;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione e nomina dei consiglieri;
4. Determinazione del compenso dovuto ai sindaci e nomina del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Modifica della denominazione sociale in Soc. An. Casa di Cura Privata Aosta e conseguente modifica dell'art. 1 statuto sociale;
2. Conferimento dei relativi poteri all'amministratore delegato;
3. Approvazione verbale assemblea.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato entro il 20 febbraio a.c. presso la sede sociale o presso la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara in Aosta e le azioni nominative dovranno risultare iscritte in detto giorno sul libro dei soci.

Il giorno valido per il deposito o l'iscrizione delle azioni in caso di seconda convocazione è trasportato quindi al 27 febbraio a.c.

Aosta, 24 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. co. A. Penati.

8324 (A pagamento).

SOC. AN. CIVILE IMMOBILIARE CASA ROSAQ

Sede in Torino, corso Parigi, 47.
Capitale sociale L. 150.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 19 febbraio 1940, ore 16, in Torino, presso lo studio del dott. Zunino, via Confienza, 15, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relativo conto perdite e profitti;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni cinque giorni prima presso la sede sociale.

Occorrendo l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il 26 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

L'Amministratore unico.

8346 (A pagamento).

S. A. LANIFICIO TERAMANO

Sede sociale in Teramo — Capitale sociale L. 30.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno marzo 1940 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 20 marzo in seconda convocazione, alle ore 10 antimeridiane, presso

BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

Società anonima cooperativa con sede in Trapani.
Capitale versato L. 1.000.000.

Convocazione di assemblea

A norma dell'art. 134 del Codice di commercio gli azionisti della Banca sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 3 del mese di marzo p. v., alle ore 15, nel locale della società sito in Trapani, piazzetta dei Notai, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione del rendiconto e del bilancio dell'esercizio 1939;
3. Nomina di tre consiglieri di amministrazione;
4. Nomina del collegio dei sindaci.

In caso di seconda convocazione questa avrà luogo senz'altro avviso nella successiva domenica 10 marzo alla stessa ora.

Trapani, 31 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: D. Piacentino.

8360 (A pagamento).

S. A. IND. PASSAMANI GUARNIZIONI ED AFFINI NOVARA

Convocazione di assemblea

E' indetta assemblea ordinaria per le ore 10,30 del 17 marzo 1940-XVIII, presso lo studio del rag. Antonio Bobbio in Novara, via S. Gaudenzio 20, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 previe relazioni amministratore e sindaci;
2. Cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni alla cassa sociale entro il 12 marzo 1940. Eventuale seconda convocazione per la domenica successiva, stesso luogo ed ora.

Novara, 17 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Gorla Antonio

8361 (A pagamento).

« S.A.G.D.A.C. »
S. A. Grossiste Dettaglianti Acquisti Collettivi della provincia di Zara

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della S. A. Grossisti Dettaglianti Acquisti collettivi della provincia di Zara, con sede in Zara, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, nella sala delle assemblee della Casa Littoria, in Zara, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni a sensi dell'art. 35 dello statuto sociale;
4. Elezione di un membro del Consiglio di amministrazione;
5. Fissazione della retribuzione ai sindaci.

Parte straordinaria:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni inerenti;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione e nomina dei consiglieri;
4. Determinazione del compenso dovuto ai sindaci e nomina del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Modifica della denominazione sociale in Soc. An. Casa di Cura Privata Aosta e conseguente modifica dell'art. 1 statuto sociale;
2. Conferimento dei relativi poteri all'amministratore delegato;
3. Approvazione verbale assemblea.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato entro il 20 febbraio a.c. presso la sede sociale o presso la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara in Aosta e le azioni nominative dovranno risultare iscritte in detto giorno sul libro dei soci.

Il giorno valido per il deposito o l'iscrizione delle azioni in caso di seconda convocazione è trasportato quindi al 27 febbraio a.c.

Aosta, 24 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. co. A. Fenati.

8311 (A pagamento).

SOC. AN. CIVILE IMMOBILIARE CASA ROSAQ

Sede in Torino, corso Parigi, 47.

Capitale sociale L. 150.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 20 febbraio 1940, ore 16, in Torino, presso lo studio del dott. Zunino, via Confienza, 15, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relativo conto perdite e profitti;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni cinque giorni prima presso la sede sociale.

Occorrendo l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il 26 febbraio 1940, stessa ora e luogo.

L'Amministratore unico.

8316 (A pagamento).

S. A. LANIFICIO TERAMANO

Sede sociale in Teramo — Capitale sociale L. 30.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno marzo 1940 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 20 marzo in seconda convocazione, alle ore 10 antimeridiane, presso la sede sociale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Cariche sociali.

Le azioni dovranno essere depositate presso la succursale di Teramo del Banco di Napoli o presso la cassa sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione: (firma illeggibile).

8369 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione del rendiconto e del bilancio dell'esercizio 1939;
3. Nomina di tre consiglieri di amministrazione;
4. Nomina del collegio dei sindaci.

In caso di seconda convocazione questa avrà luogo senz'altro avviso nella successiva domenica 10 marzo alla stessa ora.

Trapani, 31 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: D. Piacentino.

8360 (A pagamento).

S. A. IND. PASSAMANI GUARNIZIONI ED AFFINI NOVARA

Convocazione di assemblea

E' indetta assemblea ordinaria per le ore 10.30 del 17 marzo 1940-XVIII, presso lo studio del rag. Antonio Bobbio in Novara, via S. Gaudenzio 20, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 previe relazioni amministratore e sindaci;
2. Cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni alla cassa sociale entro il 12 marzo 1940. Eventuale seconda convocazione per la domenica successiva, stesso luogo ed ora.

Novara, 27 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Gorla Antonio

8361 (A pagamento).

« S.A.G.D.A.C. »
S. A. Grossiste Dettaglianti Acquisti Collettivi della provincia di Zara

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della S. A. Grossisti Dettaglianti Acquisti collettivi della provincia di Zara, con sede in Zara, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, nella sala delle assemblee della Casa Littoria, in Zara, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni a sensi dell'art. 33 dello statuto sociale;
4. Elezione di un membro del Consiglio di amministrazione;
5. Fissazione della retribuzione ai sindaci.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dello statuto sociale.

In caso di invalidità della prima adunanza, l'assemblea è convocata in seconda adunanza, lo stesso giorno alle ore 12.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno esibire il biglietto di ammissione, corrispondente alle azioni versate.

Zara, 25 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: dott. Damiani

8367 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE VILLINI SUD EST MILANO

Sede in Milano — Capitale sociale L. 1.800.000, versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 7 marzo 1940-XVIII alle ore 16, in Milano, via Soperga, 63, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relative deliberazioni;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina del collegio sindacale, suo presidente, emolumento ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8362 (A pagamento).

« O.M.A.C.S.A. » Oleificio Molino a Cil. Soc. An.

Sede in Roggiano Gravina (Cosenza) — Capitale sociale L. 150.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, nella sede sociale in Roggiano Gravina, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e relativo conto profitti e perdite;
3. Nomina dei sindaci e due supplenti;
4. Varie ed eventuali.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea debbono depositare alla sede sociale entro la mattina del giorno 24 febbraio 1940 i certificati di azioni.

Roggiano Gravina, 25 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:

Il presidente: (firma illeggibile).

8365 (A pagamento).

« S.A.P.E.M. » Società Anonima Pesi e Misure

Sede in Bologna.

Capitale sociale interamente versato L. 150.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Bologna, via S. Stefano n. 30, il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, in prima convocazione, ed alle ore 17 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazione

I. KOFLER S. A. - PADOVA

Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale il giorno 28 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione alle ore 17 dello stesso giorno, nella stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere conseguenti;
3. Nomina di due consiglieri scaduti per anzianità;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1939-1942; nomina del presidente del collegio sindacale; determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. XVI dello statuto sociale;
2. Nomina di due consiglieri di amministrazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare entro il 23 febbraio 1940 le loro azioni presso la sede sociale o presso il Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Cooperativa Popolare sedi di Padova.

Padova, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8368 (A pagamento).

« S.A.R.M.A. » Società Anonima Romana Munizioni Artiglieria

Capitale sociale L. 10.000, versato L. 3000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940 ore 16, nella sede sociale in Roma, via Cavour, 256, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno successivo, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Relazione del collegio dei sindaci;
4. Scioglimento anticipato della società senza passaggio allo stato di liquidazione.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno almeno cinque giorni prima dell'assemblea depositare i loro certificati azionari presso la sede sociale.

Roma, 27 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8371 (A pagamento).

« CAPURRÒ » Società anonima per l'esercizio di ristoranti, caffè ed affini

Sede di Genova — Capitale sociale Lit. 10.000 interamente versato.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per il giorno 7 marzo 1940-XVIII alle ore 18, in Milano, via Soperga, 63, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relative deliberazioni;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina del collegio sindacale, suo presidente, emolumento ai sindaci effettivi

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza.

Milano, 25 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8362 (A pagamento).

« O.M.A.C.S.A. »
Oleificio Molino a Cil. Soc. An.

Sede in Roggiano Gravina (Cosenza) — Capitale sociale L. 150.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, nella sede sociale in Roggiano Gravina, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e relativo conto profitti e perdite;
3. Nomina dei sindaci e due supplenti;
4. Varie ed eventuali.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea debbono depositare alla sede sociale entro la mattina del giorno 24 febbraio 1940 i certificati di azioni.

Roggiano Gravina, 25 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione:

Il presidente: (firma illeggibile).

8365 (A pagamento).

« S.A.P.E.M. »
Società Anonima Pesi e Misure

Sede in Bologna.
Capitale sociale interamente versato L. 150.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Bologna, via S. Stefano n. 30, il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, in prima convocazione, ed alle ore 17 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci;
3. Varie.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la cassa sociale o presso la sede di Bologna del Banco di Roma.

Bologna, 25 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8373 (A pagamento).

---

alle ore 17 dello stesso giorno, nella stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e del collegio sindacale;
2. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere conseguenti;
3. Nomina di due consiglieri scaduti per anzianità;
4. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1939-1942; nomina del presidente del collegio sindacale; determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. XVI dello statuto sociale;
2. Nomina di due consiglieri di amministrazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare entro il 23 febbraio 1940 le loro azioni presso la sede sociale o presso il Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Cooperativa Popolare sedi di Padova.

Padova, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8368 (A pagamento).

« S.A.R.M.A. »
Società Anonima Romana Munizioni Artiglieria

Capitale sociale L. 10.000, versato L. 3000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940, ore 16, nella sede sociale in Roma, via Cavour, 256, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno successivo, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Relazione del collegio dei sindaci;
4. Scioglimento anticipato della società senza passaggio allo stato di liquidazione

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno almeno cinque giorni prima dell'assemblea depositare i loro certificati azionari presso la sede sociale.

Roma, 27 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8371 (A pagamento).

« CAPURRO »
Società anonima per l'esercizio di ristoranti, caffè ed affini

Sede di Genova — Capitale sociale Lit. 10.000 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 15 febbraio p. v. alle ore 15 in Genova, via Corsica n. 15 col seguente

Ordine del giorno:

« Proposta di aumento del capitale sociale da Lit. 10.000 a Lit. 70.000 e conseguente modificazione dell'art. 6 dello statuto ».

Genova, 25 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: avv. Pietro Foppiano.

8374 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETA ANONIMA MARCHIGIANA PETROLI E AFFINI

Sede legale in Pesaro.

Capitale sociale L. 10.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria indetta per il giorno 15 febbraio 1940 alle ore 15 in prima convocazione ed eventualmente il giorno successivo alla medesima ora in seconda convocazione, presso la sede sociale in Pesaro, via S. Francesco n. 14, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative,
4. Nomina dell'amministratore unico;
5. Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente;
6. Eventuali e varie.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti e deliberazioni relative all'art. 146 Codice di commercio;
2. Proposta di aumento di capitale sociale;
3. Eventuale modifica dell'art. 6 dell'atto costitutivo e statuto sociale.

Gli azionisti per partecipare all'assemblea dovranno depositare le azioni al portatore presso la sede sociale oppure presso Banco di Roma di Pesaro almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Pesaro, 25 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8370 (A pagamento).

SOCIETÀ FUNIVIE SAVONA S. GIUSEPPE

Sede in Savona — Capitale versato L. 55.000.000,

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 16 in Torino nella sede della Società Italiana per il Gas, via XX Settembre n. 41.

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio e conto spese e rendite dell'esercizio 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito entro il 9 febbraio 1940-XVIII presso la sede sociale o presso la sede della Società Italiana per il Gas.

Savona, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8372 (A pagamento).

« S.A.I.M.A.N. »
Soc. An. Industrie Meccaniche Aeronautiche Navali

Sede in Roma — Capitale sociale L. 3.000.000.

Occorrendo una seconda convocazione, essa resta indetta per il giorno 16 febbraio 1940-XVIII, nello stesso luogo, alla stessa ora e collo stesso ordine del giorno.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Roma, 27 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8375 (A pagamento).

« G.E.F.I.A. »
Generatori Economizzatori Focolai Impianti Affini S. A. I.

Capitale L. 1.500.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede dei Cantieri Navali Riuniti di Genova, via Luigi D'Aste n. 5, per il giorno 20 febbraio 1940, alle ore 16, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina degli amministratori previa determinazione del loro numero.

Per l'intervento all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il 14 febbraio 1940, mentre non occorre il deposito delle azioni nominative bastando a termini di statuto le risultanze dal libro dei soci.

Genova, 26 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8376 (A pagamento).

SOC. AN. METALLURGICA SAVONESE A. BERTOLOTTO & C.

Sede in Genova — Capitale sociale L. 700.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in via Saredo n. 5, Savona, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione;
2. Relazioni dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 30 novembre 1939;
4. Reparto utili.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il giorno 21 del mese di febbraio stesso.

Savona, 27 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8377 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

straordinaria indetta per il giorno 17 febbraio 1940 alle ore 15 in prima convocazione ed eventualmente il giorno successivo alla medesima ora in seconda convocazione, presso la sede sociale in Pesaro, via S. Francesco n. 14, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina dell'amministratore unico;
5. Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente;
6. Eventuali e varie.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti e deliberazioni relative all'art. 146 Codice di commercio;
2. Proposta di aumento di capitale sociale;
3. Eventuale modifica dell'art. 6 dell'atto costitutivo e statuto sociale.

Gli azionisti per partecipare all'assemblea dovranno depositare le azioni al portatore presso la sede sociale oppure presso Banco di Roma di Pesaro almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Pesaro, 25 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8370 (A pagamento).

SOCIETÀ FUNIVIE SAVONA S. GIUSEPPE

Sede in Savona — Capitale versato L. 55.000.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 16 in Torino nella sede della Società Italiana per il Gas, via XX Settembre n. 41.

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio e conto spese e rendite dell'esercizio 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di amministratori.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere eseguito entro il 9 febbraio 1940-XVIII presso la sede sociale o presso la sede della Società Italiana per il Gas.

Savona, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8372 (A pagamento).

«S.A.I.M.A.N.»
Soc. An. Industrie Meccaniche Aeronautiche Navali

Sede in Roma — Capitale sociale L. 3.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede sociale in Roma, via Torino n. 95, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta per l'aumento del capitale sociale da L. 3.000.000 a L. 5.000.000;
2. Conferimento di poteri al vice presidente;
3. Modifiche allo statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8375 (A pagamento).

«G.E.F.I.A.»
Generatori Economizzatori Focolai Impianti Affini S. A. I.

Capitale L. 1.500.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede dei Cantieri Navali Riuniti di Genova, via Ippolito D'Aste n. 5, per il giorno 20 febbraio 1940, alle ore 16, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina degli amministratori previa determinazione del loro numero.

Per l'intervento all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il 15 febbraio 1940, mentre non occorre il deposito delle azioni nominative bastando a termini di statuto le risultanze dal libro dei soci.

Genova, 26 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8376 (A pagamento).

SOC. AN. METALLURGICA SAVONESE
A. BERTOLOTTO & C.

Sede in Genova — Capitale sociale L. 700.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale in via Saredo n. 5, Savona, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione;
2. Relazioni dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 30 novembre 1939;
4. Riparto utili.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede sociale entro il giorno 21 del mese di febbraio stesso.

Savona, 27 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8377 (A pagamento).

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Udine

AVVISO.

Il signor Gubana Antonio domiciliato a S. Pietro al Natisone ha in data 15 giugno 1939 presentato domanda di concessione in via di sanatoria per derivazione di medi moduli 4.25 di acqua dal fiume Natisone in comune di S. Pietro al Natisone per uso industriale.

Udine, 11 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Prucher.

8126 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div. XIII - N. 8765.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Direzione generale delle acque e degli impianti elettrici

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(Omissis).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in sanatoria alla Ditta Virginia Cappelli fu Francesco, di derivare dalla sponda sinistra del fiume Aterno, in località Torelli del comune di Cagnano Amiterno (Aquila) moduli 2,04 d'acqua per produrre su due salti di metri 3,62 e metri 2,12 la complessiva potenza nominale media annua di HP 15,36 in servizio di un mulino da cereali a tre palmenti.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° febbraio 1917 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 21 ottobre 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 184,35 (lire centottantaquattro e cent. trentacinque).

(Omissis).

Roma, 26 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
di concessione 21 ottobre 1939-XVII, n. 550 di repertorio nella parte riguardante i diritti di terzi.

(Omissis).

L'Aquila, 12 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: (firma illeggibile).

8122 (A pagamento).

Div. XII - N. 8215.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(Omissis).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria alla Società anonima Cartiera Galvani di derivare dalla roggia Viazzol, a mezzo del bighetto Venzon, in località Venzon del comune di Cordenons (Udine) moduli 0,50 di acqua a scopo di lavaggio nello stabilimento distinto al mappale 246 sub 1 e sub 2 e per alimentazione di caldaie a vapore, con l'obbligo di restituzione delle colature.

(Omissis).

Roma, 17 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8123 (A pagamento).

Div. XII - N. 8379.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(Omissis).

Decreta:

Div. XII - N. 8654.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(Omissis).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, al signor Marchiol Basilio fu Giuseppe di derivare dal torrente Torre, in località Vedronza del comune di Lusevera (Udine) moduli massimi 2,40 e medi moduli 1 di acqua, per produrre, sul salto di metri 3,20, la potenza nominale di HP 4,76 a scopo industriale.

Roma, 12 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8124 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Torino

Con decreto Ministeriale n. 7506 in data 31 ottobre 1939-XVIII è stata accordata alla Ditta Amisano Carlo, Beniamino e Giuseppina fu Mario la concessione in via di sanatoria di derivare dal torrente Casternone in territorio di Valdellatorre (provincia di Torino) moduli massimi 0,08 di acqua di cui moduli 0,06 per gli usi domestici della Cascina Amisano e moduli 0,02 per irrigare ettari 1.39,42 di terreno in territorio di Valdellatorre.

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 4 aprile 1937 subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare 21 novembre 1939, n. 2551 di repertorio salvi i diritti dei terzi.

Torino, 28 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: G. Godino.

8127 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Parma

AVVISO

La ditta Società Metallurgica Italiana con sede in Milano ha, in data 30 novembre 1939-XVIII, presentata domanda per derivazione di 200 moduli d'acqua dal torrente Manubiola di Corchia ed affluenti: Rio dei Bassi, rio Speranza, rio Tola, in comune di Berceto (frazione Corchia), località Corchia, e con restituzione in comune di Berceto, località Corchia, per uso di forza motrice.

Parma, 9 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: L. Vitali

8128 (A pagamento).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Gagliuzza Antonio fu Vincenzo di derivare dal torrente dei Molini, a mezzo del Canale di scarico del Molino S. Anna in località Petraro Dala e P. Grande del comune di Castelbuono (Palermo), litri secondo 5,19 di acqua per irrigare ettari 6.33,42 di terreno.

(Omissis).

Art. 2.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in sanatoria alla Ditta Virginia Cappelli fu Francesco, di derivare dalla sponda sinistra del fiume Aterno, in località Torelli del comune di Cagnano Amiterno (Aquila) moduli 2,01 d'acqua per produrre su due salti di metri 5,62 e metri 2,12 la complessiva potenza nominale media annua di HP 15,36 in servizio di un mulino da cereali a tre palmenti.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° febbraio 1937 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 21 ottobre 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 184,35 (lire centottantaquattro e cent. trentacinque).

(*Omissis*).

Roma, 26 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
di concessione 21 ottobre 1939-XVII, n. 550 di repertorio nella parte riguardante i diritti di terzi.

(*Omissis*).

L'Aquila, 22 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: (firma illeggibile).

8122 (A pagamento).

Div. XII - N. 8215.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria alla Società anonima Cartiera Galvani di derivare dalla roggia Vizzoni, a mezzo del laghetto Venson, in località Venzoi del comune di Cordenons (Udine) moduli 0,50 di acqua a scopo di lavaggio nello stabilimento distinto al mappale 216 sub 1 e sub 2 e per alimentazione di caldaie a vapore, con l'obbligo di restituzione delle colature.

(*Omissis*).

Roma, 27 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8123 (A pagamento).

Div. XII - N. 8179.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, al signor Bortolotti Luigi fu Luigi di derivare dal rio Molini di Valle, in località Valle del comune di Paularo (Udine) moduli massimi uno e medi moduli 0,50 d'acqua, per produrre sul salto di metri 3,50 la potenza nominale di HP 2,30 a scopo di forza motrice.

(*Omissis*).

Roma, 15 settembre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

8115 (A pagamento).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, al signor Marchiol Basilio fu Giuseppe di derivare dal torrente Torre, in località Vedronza del comune di Lusevera (Udine) moduli massimi 2,40 e medi moduli 1 di acqua, per produrre, sul salto di metri 3,00, la potenza nominale di HP 2,26 a scopo industriale.

Roma, 12 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8121 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Torino

Con decreto Ministeriale n. 7506 in data 31 ottobre 1939-XVIII è stata accordata alla Ditta Amisano Carlo, Beniamino e Giuseppina fu Mario la concessione in via di sanatoria di derivare dal torrente Casternone in territorio di Valdellatorre (provincia di Torino) moduli massimi 0,08 di acqua di cui moduli 0,06 per gli usi domestici della Cascina Amisano e moduli 0,02 per irrigare ettari 1.59.42 di terreno in territorio di Valdellatorre.

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 4 aprile 1937 subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare 22 novembre 1939, n. 1541 di reperotorio salvi i diritti dei terzi.

Torino, 28 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: G. Golino.

8127 (A pagamento).

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
Ufficio di Parma

AVVISO.

La ditta Società Metallurgica Italiana con sede in Milano ha, in data 30 novembre 1939-XVIII, presentata domanda per derivazione di 2,00 moduli d'acqua dal torrente Manubiola di Corchia ed affluenti: Rio dei Bassi, rio Speranza, rio Tola, in comune di Berceto (frazione Corchia), località Corchia, e con restituzione in comune di Berceto, località Corchia, per uso di forza motrice.

Parma, 9 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: L. Vitali

8123 (A pagamento).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Gugliuzza Antonio fu Vincenzo di derivare dal torrente dei Molini, a mezzo del Canale di scarico del Molino S. Anna in località Petraro Dala e F. Grance del comune di Castelbuono (Palermo), litri secondo 2,10 di acqua per irrigare ettari 6.37.42 di terreno.

(*Omissis*).

Art. 6.

Cauzioni da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti, di strade canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del corso di acqua in dipendenza della concessa derivazione tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori quanto se venga accertato in seguito.

L'ingegnere capo: Russo Francesco.

8129 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div. XIII - N. 6056

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 27 maggio 1932 della ditta Prestano Domenico ed altri, corredata da progetto 18 maggio 1932, a firma del geometra Alfredo Munno, intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria di derivare acqua dal torrente Verro, in territorio di Belmonte Calabro (Cosenza) per uso irriguo;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in sanatoria ed in solido ai signori Prestano Domenico fu Carmine, Provenzano Gennaro fu Santo, Ruggiero Bonaventura fu Antonio, Pranzolo Giovanni di Virginio, Neve Giuseppina e Pasquale fu Bonaventura, Arlia Anna Ciommo fu Bonaventura, Pellegrino Giovanni ed Antonio, Arlia Ciommo Maria e Pellegrino Maria di Pasquale, di derivare dal torrente Verre o Veri, in territorio di Belmonte Calabro (Cosenza), a mezzo di due sistemi prese litri secondo 0,78 d'acqua per irrigare vari appezzamenti di terreno della complessiva superficie irrigua di ettari 1,12.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1 febbraio 1917 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 23 gennaio 1936-6 luglio 1937 e verso il pagamento del canone annuo di L. 24 (lire ventiquattro).

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 111 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo del Genio civile di Cosenza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 18 settembre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli.

Per copia conforme.

Il Direttore capo divisione.

8131 (A pagamento).

Div. XIII - N. 3683.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le istanze 3 giugno 1928 e 2 ottobre 1932 della ditta Ciarcina Salvatore fu Emanuele; Tuccitto Emanuele fu Francesco; Ciarcina Salvatore, Lucia e Paolo fu Antonino e coniugi Bucchieri Salvatore fu Rosario e Ciarcina Maria fu Emanuele, corredata da progetto in data 1° aprile 1932 a firma del geom. sig. Lisatro Sebastiano intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare dal fiume Cassibile, Cava Grande e torrente Manghisi in località Migliorina del comune di Noto (prov. di Siracusa) litri secondo 10 per ettari 2.42.10 di terreno di proprietà delle ditte istanti;

Visti gli atti di istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

Ritenuto che durante la visita di sopraluogo il sig. Tini Luigi in rappresentanza Società Generale Elettrica della Sicilia, raccomandò che la concessione fosse assentita per la superficie risultante dagli atti prodotti; che furono prescritte opportune opere modulatrici, e che la quantità di acqua da concedere non superasse litri secondo 0,40 per Ha.;

Considerato che con i documenti posti a corredo della domanda può ritenersi dimostrata l'esistenza trentennale della derivazione anteriormente al 1884;

Che la superficie irrigata, quale risulta dai certificati catastali era di Ha. 1.60.74 mentre all'atto del sopraluogo è stata accertata di Ha. 2.06.68;

Che data la piccola differenza di superficie e tenuto conto del sistema imperfetto del vecchio catasto, può presumersi che non vi sia stata intenzione di coltivare irrigue;

[illegible] suddetta superficie di

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 24 marzo 1933 col voto n. 636;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1° giugno 1931, n. 1705, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Ciarcina Salvatore fu Emanuele, Tuccitto Emanuele fu Francesco, Ciarcina Salvatore, Lucia e Paolo fu Antonino e coniugi Bucchieri Salvatore fu Rosario e Ciarcina Maria fu Emanuele, di derivare dal fiume Cassibile, Cava Grande e torrente Manghisi in località Migliorina, del comune di Noto (prov. di Siracusa) litri secondo 0,827 di acqua per irrigare Ea. 2.06.68 di terreno di proprietà delle ditte medesime e sito nella suddetta località.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° febbraio 1917 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 3 settembre 1934 e verso il pagamento del canone annuo di L. 12 (lire dodici).

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al cap. 11, art. 1, dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo del Genio civile di Siracusa è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 23 maggio 1935-XIII

Il Ministro: Razza.

Per copia conforme:

Il direttore capo divisione: Di Vincenzo.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

in data 3 settembre 1934 - repertorio n. 1316.

(*Omissis*).

Art. 7.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente anzidetto in dipendenza della concessione, anche quando il bisogno delle tali opere venga accertato in seguito.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo: B. Rapisardi.

8130 (A pagamento).

Div. XIII - N. 4960.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 30 aprile 1934 della Ditta Urrico Natale fu Vincenzo, corredata da progetto 20 aprile 1934 a firma dell'ing. Saverio Mosciaro, intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare acqua dal torrente Cannavino-Ortale, in comune di Domanico (Cosenza) a scopo irriguo e di abbeveraggio del bestiame;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in sanatoria, alla Ditta Urrico Natale fu Vincenzo, di derivare dal torrente Cannavino-Ortale, in Comune di Domanico (Cosenza), litri secondo 0,17 d'acqua per irrigare ettari 0.24.66 di terreno e per abbeveraggio di bestiame.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1 febbraio 1917 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 10 marzo 1939 e verso il pagamento del canone annuo di L. 24 (lire ventiquattro).

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà im[illegible] dell'esercizio pel corrente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fredo Mauro, intesa ad [illegible] acqua dal torrente Verro, in territorio di Belmonte Calabro (Cosenza) per uso irriguo;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in sanatoria ed in solido ai signori Prastaro Domenico fu Carmine, Provenzano Gennaro fu Santo, Ruggiero Bonaventura fu Antonio, Prandolo Giovanni di Virgilio, Neve Giuseppina e Pasquale fu Bonaventura, Arlia Anna Clemma fu Bonaventura, Pellegrino Giovanni ed Antonio, Arlia Clemma Maria e Pellegrino Maria di Pasquale, di derivare dal torrente Verro o Veri, in territorio di Belmonte Calabro (Cosenza), a mezzo di due sistemi prese litri secondo 0,78 d'acqua per irrigare vari appezzamenti di terreno della complessiva superficie irrigua di ettari 1,12.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1 febbraio 1917 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 23 gennaio 1936-6 luglio 1937 e verso il pagamento del canone annuo di L. 24 (lire ventiquattro).

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 11/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'Ingegnere Capo del Genio civile di Cosenza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 18 settembre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli.

Per copia conforme.

Il Direttore capo divisione.

8131 (A pagamento).

Div. XIII - N. 3665.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le istanze 3 giugno 1928 e 2 ottobre 1932 della ditta Ciurcina Salvatore fu Emanuele; Tuccitto Emanuele fu Francesco; Ciurcina Salvatore, Lucia e Paolo fu Antonino e coniugi Buccheri Salvatore fu Rosario e Ciurcina Maria fu Emanuele, corredata da progetto in data 1° aprile 1932 a firma del geom. sig. Listro Sebastiano intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare dal fiume Cassibile, Cava Grande e torrente Manghisi in località Migliurina del comune di Noto (prov. di Siracusa) litri secondo 10 per ettari 2.42.10 di terreno di proprietà delle ditte istanti;

Visti gli atti di istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

Ritenuto che durante la visita di sopraluogo il sig. Tini Luigi in rappresentanza Società Generale Elettrica della Sicilia, raccomandò che la concessione fosse assentita per la superficie risultante dagli atti prodotti; che fossero prescritte opportune opere modulatrici, e che la quantità di acqua da concedere non superasse litri secondo 0,40 per Ha.;

Considerato che con i documenti posti a corredo della domanda può ritenersi dimostrata l'esistenza trentennale della derivazione anteriormente al 1884;

Che la superficie irrigata, quale risulta dai certificati catastali era di Ha. 1.60.74 mentre all'atto del sopraluogo è stata accertata di Ha. 2.06.68;

Che data la piccola differenza di superficie e tenuto conto del sistema imperfetto del vecchio catasto, può presumersi che non vi sia stata estensione di colture irrigue;

Considerato che in relazione alla eccedente suddetta superficie di Ha. 2.06.68, la competenza della derivazione è stata determinata in litri secondo 0,827 in ragione cioè di litri 0,40 a secondo per Ha.;

Considerato che trattandosi di antica utenza il canone va corrisposto dal 1° luglio 1924 e la durata della concessione va fissata in anni trenta a decorrere dal 1° febbraio 1917;

Visto il disciplinare sottoscritto dai sig. Tuccitto Emanuele fu Francesco, Ciurcina Salvatore e Paolo fu Antonino; coniugi Buccheri Salvatore fu Rosario e Ciurcina Maria fu Emanuele, e sottoscritto segnato da Ciurcina Lucia fu Antonino in data 3 settembre 1934 presso l'Ufficio del Genio civile di Siracusa, rep. 1346, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Ciurcina Salvatore fu Emanuele, Tuccitto Emanuele fu Francesco, Ciurcina Salvatore, Lucia e Paolo fu Antonino e coniugi Buccheri Salvatore fu Rosario e Ciurcina Maria fu Emanuele, di derivare dal fiume Cassibile, Cava Grande e torrente Manghisi in località Migliurina, del comune di Noto (prov. di Siracusa) litri secondo 0,827 di acqua per irrigare Ha. 2.06.68 di terreno di proprietà delle ditte medesime e sito nella suddetta località.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° febbraio 1917 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 3 settembre 1934 e verso il pagamento del canone annuo di L. 12 (lire dodici).

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al cap. 11, art. 1, dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo del Genio civile di Siracusa è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 23 maggio 1935-XIII

Il Ministro: Razza.

Per copia conforme:

Il direttore capo divisione: Di Vincenzo.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

in data 3 settembre 1934 - repertorio n. 1346.

(*Omissis*).

Art. 7.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente anzidetto in dipendenza della concessione, anche quando il bisogno delle dette opere venga accertato in seguito.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo: B. Rapisardi.

8130 (A pagamento).

Div. XIII - N. 4980.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 30 aprile 1934 della Ditta Urrico Natale fu Vincenzo, corredata da progetto 20 aprile 1934 a firma dell'ing. Saverio Mosciaro, intesa ad ottenere la concessione, in sanatoria, di derivare acqua dal torrente Cannavino-Ortale, in comune di Domanico (Cosenza) a scopo irriguo e di abbeveraggio del bestiame;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in sanatoria, alla Ditta Urrico Natale fu Vincenzo, di derivare dal torrente Cannavino-Ortale, in Comune di Domanico (Cosenza), litri secondo 0,27 d'acqua per irrigare ettari 0.24.06 di terreno e per abbeveraggio di bestiame.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 1 febbbraio 1917 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 10 marzo 1939 e verso il pagamento del canone annuo di L. 24 (lire ventiquattro).

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua sarà imputato al capitolo 10/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere Capo del Genio civile di Cosenza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 19 agosto 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli.

Per copia conforme.

Il Direttore capo divisione.

8132 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ufficio del Genio civile di Brescia

AVVISO

La Ditta Ercoli Corazzina fu Isidoro, ha presentato domanda in data 20 dicembre 1937-XVI per la concessione di derivare dal Rio Berna in comune di Midonno litri 1.50 d'acqua al minuto secondo per l'irrigazione del proprio fondo denominato « Narcos ».

Brescia, 16 gennaio 1940-XVIII

L'Ingegnere dirigente: A. Rugen.

8313 (A pagamento).

COMUNE DI CEPPO MORELLI (NOVARA)

AVVISO D'ASTA

per la vendita di legname d'alto fusto, radicato nei boschi « La Rossa sopra Alpe Laveggio, Piana di Borgone, Bando sopra Case Opaco, e Motto sopra Mondelli, per complessive L. 446.900.

Si rende noto al pubblico che in esecuzione delle deliberazioni podestarili 27 ottobre 1939-XVII, n. 65 e 66 approvate dalla On. Giunta provinciale amministrativa in seduta del 30 novembre 1939-XVIII, numero 29084 - Div. 2ª, e 29083 - Div. 2ª, il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, si procederà in questa Sala comunale avanti il podestà, all'incanto unico e definitivo per la vendita dei seguenti lotti di boschi d'alto fusto, posti in territorio e di proprietà di questo Comune, e periziati dall'On. Milizia Nazionale Forestale.

Lotto 1° — Boschi d'alto fusto « La Rossa sopra Alpe Laveggio, Piana di Borgone e Bando sopra Case Opaco », di n. 2264 abeti, n. 462 larici, 33 faggi; pel prezzo di base d'asta di L. 372.400.

Lotto 2° — Bosco d'alto fusto « Motto sopra Mondelli » di n. 1140 larici, pel prezzo di base d'asta di L. 74.500.

L'incanto è a schede segrete, sarà unico e definitivo.

Le offerte in aumento dovranno essere separate e specificate per ogni singolo lotto, stese su carta bollata da L. 6 e presentate personalmente o fatte pervenire a mezzo posta, non più tardi delle ore 10 del giorno 15 febbraio 1940-XVIII.

I concorrenti all'asta dovranno presentare il certificato penale generale e quello di moralità di data non anteriore a mesi tre da quella fissata per l'asta, il certificato rilasciato dalla Milizia Nazionale Forestale, attestante la loro capacità ad eseguire lavori di utilizzazione boschive ed il certificato di iscrizione nelle associazioni sindacali, nonchè la cauzione provvisoria di L. 20.000 per il primo lotto e di L. 4000 per il secondo lotto.

Le cauzioni definitive da depositarsi a norma dei vigenti regolamenti saranno pari al decimo del prezzo di deliberamento. I due lotti saranno definitivamente aggiudicati al concorrente che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo di base d'asta e superato il prezzo stabilito nelle schede del Comune per ciascun lotto.

Tutte le spese di assegno, perizia, asta, contratto, bollo, registro, consegna, collaudo, rilievo danni, aggio esattoriale, saranno a carico dei deliberatari e ripartite in relazione e proporzione all'ammontare dei singoli lotti.

I deliberatari dovranno effettuare all'atto del contratto, congruo per dette spese.

Il tempo utile pel taglio e sgombro dei boschi è fissato in mesi 24 per il primo lotto ed in mesi 18 per il secondo.

Il pagamento del prezzo di deliberamento sarà fatto: per il primo lotto per un terzo all'atto del contratto, un terzo all'atto dell'inizio dei lavori di abbattimento, e per il rimanente terzo, prima dell'inizio dell'esbosco del legname. In ogni caso il versamento totale della somma dovuta deve farsi entro 12 mesi dalla data del contratto.

Per il secondo lotto il pagamento sarà fatto, per metà all'atto del contratto e per la rimanente metà prima dell'inizio dell'esbosco del legname. In ogni caso il versamento della somma dovuta deve farsi entro otto mesi dalla data del contratto.

Si procederà al definitivo deliberamento quand'anche non vi fosse

COMUNE DI TRIVERO (VERCELLI)

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto per vendita taglio di boschi cedui.

Il podestà, in esecuzione alla deliberazione propria in data 24 dicembre 1939-XVIII, n. 175, resa esecutiva il 17 corrente al n. 1333, Divisione 3ª, rende noto che nel giorno 15 febbraio p. v., alle ore 10, in questi uffici municipali, davanti al sottoscritto o a chi per esso, avrà luogo un esperimento d'asta ad unico e definitivo incanto per l'aggiudicazione al migliore offerente del taglio dei boschi situati nel versante sinistro del bacino idrografico del torrente Sessera ed affluente Dolca di questo Comune per il prezzo base complessivo di L. 209.100.

La vendita si fa in unico lotto, costituito da ceduo di faggio con betulla, ontano e rovere, delimitato dai seguenti confini: ad est territorio di Portula e proprietà privata fratelli Zegna; a sud torrente Sessera e stessa proprietà privata; a ovest torrente Dolca e Croso Lavaggi; a nord territorio di Scopello.

L'asta seguirà col sistema delle offerte segrete, in conformità all'art. 73, lett. c) del regolamento generale per la contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 18 maggio 1924, n. 827, e si procederà all'aggiudicazione, anche col concorso di un solo offerente, in base al miglior prezzo offerto su quello base suindicato.

Per l'ammissione all'asta i concorrenti, unitamente all'offerta, da stendersi su carta bollata da L. 6 nei modi prescritti, dovranno esibire la prova di aver depositato presso la Tesoreria comunale « Esattoria consorziale di Mosso S. Maria », la cauzione provvisoria di L. 10.000 nonchè un deposito di L. 2500 per spese d'asta.

I concorrenti dovranno inoltre produrre:

a) certificato di data non anteriore ad un mese dal presente avviso, rilasciato dal competente comando della Milizia Nazionale Forestale, comprovante l'idoneità e la pratica del concorrente in tale genere di appalto;

b) certificato di iscrizione, nell'anno in corso all'organizzazione sindacale dei datori di lavoro;

c) certificato di iscrizione al Consiglio provinciale delle corporazioni.

Le condizioni di vendita delle piante, alle quali è subordinata l'asta, sono contenute nel capitolato d'oneri visibile nella Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Trivero, 18 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: Mario Zegna.

8357 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(4ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRENTO

Il Tribunale civile e penale di Trento con decreto 19 dicembre 1939 provvedendo sulla domanda di Bertoldi Carmela di Costante di Caldes coll'avv. Rodolfo Grandi in Cles, perchè sia dichiarata la morte presunta di Bertoldi Costante fu Luigi e Valentinotti Maria, nato in Samoclevo (comune di Caldes) il 2 settembre 1871, assente e d'ignota dimora da oltre 30 anni, ordinò la pubblicazione per estratto del provvedimento per due volte consecutive con invito a chiunque abbia notizia della scomparsa di darne comunicazione al Tribunale predetto entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trento, 19 dicembre 1939-XVIII

Avv. Rodolfo Grandi

7846 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI TEMPIO

ATTO DI CITAZIONE

A norma dell'art. 146 C. P. C. l'anno millenovecentoquaranta XVIII,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

gazione del proprio fondo denominato « Narcis ».

Ronco, 26 gennaio 1940-XVIII

L'Ingegnere dirigente: A. Ragen.

8313 (A regolamento).

COMUNE DI CEPPO MORELLI (NOVARA)

AVVISO D'ASTA

per la vendita di legname d'alto fusto, radicato nei boschi « La Rossa sopra Alpe Laveggio, Piana di Borgone, Bando sopra Case Opaco, e Motto sopra Mondelli, per complessive L. 446.900.

Si rende noto al pubblico che in esecuzione delle deliberazioni podestarili 27 ottobre 1939-XVII, n. 65 e 60 approvate dalla on. Giunta provinciale amministrativa in seduta del 30 novembre 1939-XVIII, numero 29061 - Div. 2ª, e 29083 - Div. 2ª, il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, si procederà in questa Sala comunale avanti il podestà, all'incanto unico e definitivo per la vendita dei seguenti lotti di boschi d'alto fusto, posti in territorio e di proprietà di questo Comune, e periziati dall'un. Milizia Nazionale Forestale.

Lotto 1° — Boschi d'alto fusto « La Rossa sopra Alpe Laveggio, Piana di Borgone e Bando sopra Case Opaco », di n. 2264 abeti, n. 462 larici, 35 faggi, pel prezzo di base d'asta di L. 372.400.

Lotto 2° — Bosco d'alto fusto « Motto sopra Mondelli » di n. 1140 larici, pel prezzo di base d'asta di L. 74.500.

L'incanto è a schede segrete, sarà unico e definitivo.

Le offerte in aumento dovranno essere separate e specificate per ogni singolo lotto, stese su carta bollata da L. 6 e presentate personalmente o fatte pervenire a mezzo posta, non più tardi delle ore 10 del giorno 15 febbraio 1940-XVIII.

I concorrenti all'asta dovranno presentare il certificato penale generale e quello di moralità di data non anteriore a mesi tre da quella fissata per l'asta, il certificato rilasciato dalla Milizia Nazionale Forestale, accennante ai due lotti di bosco oggetto dell'incanto, attestante la loro capacità ad eseguire lavori di utilizzazione boschive ed il certificato di iscrizione nelle associazioni sindacali, nonchè la cauzione provvisoria di L. 20.000 per il primo lotto e di L. 4000 per il secondo lotto.

Le cauzioni definitive da depositarsi a norma dei vigenti regolamenti, saranno pari al decimo del prezzo di deliberamento. I due lotti saranno definitivamente aggiudicati al concorrente che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo di base d'asta e superato il prezzo stabilito nelle schede del Comune per ciascun lotto.

Tutte le spese di passeggio, perizia, asta, contratto, bollo, registro, consegna, collaudo, rilievo danni, aggio esattoriale, saranno a carico dei deliberatari e ripartite in relazione e proporzione all'ammontare dei singoli lotti.

I deliberatari dovranno effettuare all'atto del contratto, congruo per dette spese.

Il tempo utile pel taglio e sgombro dei boschi è fissato in mesi 24 per il primo lotto ed in mesi 18 per il secondo.

Il pagamento del prezzo di deliberamento sarà fatto: per il primo lotto per un terzo all'atto del contratto, un terzo all'atto dell'inizio dei lavori di abbattimento, e per il rimanente terzo, prima dell'inizio dell'esbosco del legname. In ogni caso il versamento totale della somma dovuta deve farsi entro 12 mesi dalla data del contratto.

Per il secondo lotto il pagamento sarà fatto, per metà all'atto del contratto e per la rimanente metà prima dell'inizio dell'esbosco del legname. In ogni caso il versamento della somma dovuta deve farsi entro otto mesi dalla data del contratto.

Si procederà al definitivo deliberamento quand'anche non vi fosse che un unico offerente, sotto l'esatta osservanza dei singoli capitoli a detta asta relativi, dei quali chiunque potrà prendere visione, presso la Segreteria nei giorni ed ore di ufficio.

Nell'asta saranno le norme prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Ceppo Morelli, 12 gennaio 1940-XVIII

Il Podestà.

Il Segretario.

8315 (A pagamento).

---

gli uffici municipali, davanti al sottoscritto o a chi per esso, avrà luogo un esperimento d'asta ad unico e definitivo incanto per l'aggiudicazione al migliore offerente del taglio dei boschi situati nel versante sinistro del bacino idrografico del torrente Sessera ed affluente Dolca di questo Comune, per il prezzo base complessivo di L. 275.400.

La vendita si fa in unico lotto, costituito da ceduo di faggio con betulla, ontano e tovere, delimitato dai seguenti confini: ad est territorio di Portula e proprietà privata fratelli Zegna; a sud torrente Sessera e stessa proprietà privata; a ovest torrente Dolca e Croso Laveggi; a nord territorio di Scopello.

L'asta seguirà con sistema delle offerte segrete, in conformità all'art. 73, lett. c) del regolamento generale per la contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, e si procederà all'aggiudicazione, anche col concorso di un solo offerente, in base al miglior prezzo offerto su quello base suindicato.

Per l'ammissione all'asta i concorrenti, unitamente all'offerta, da stendersi su carta bollata da L. 6 nei modi prescritti, dovranno esibire la prova di aver depositato presso la Tesoreria comunale « Ragioneria comunale di Mosso S. Maria », la cauzione provvisoria di L. 10.000 nonchè un deposito di L. 2500 per spese d'asta.

I concorrenti dovranno inoltre produrre:

a) certificato di data non anteriore ad un mese dal presente avviso, rilasciato dal competente comando della Milizia Nazionale Forestale, comprovante l'idoneità e la pratica del concorrente in tale genere di appalto;

b) certificato di iscrizione, nell'anno in corso all'organizzazione sindacale dei datori di lavoro;

c) certificato di iscrizione al Consiglio provinciale delle corporazioni.

Le condizioni di vendita delle piante, alle quali è subordinata l'asta, sono contenute nel capitolato d'oneri visibile nella Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Trivero, 18 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: Mario Zegna.

8317 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRENTO

Il Tribunale civile e penale di Trento con decreto 10 dicembre 1939 provvedendo sulla domanda di Bertoldi Carmela di Costante di Caldes coll'avv. Rodolfo Grandi in Cles, perchè sia dichiarata la morte presunta di Bertoldi Costante fu Luigi e Valentinotti Maria, nato in Samoclevo (comune di Caldes) il 2 settembre 1871, assente e d'ignota dimora da oltre 30 anni, ordinò la pubblicazione per estratto del provvedimento per due volte consecutive con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di darne comunicazione al Tribunale predetto entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trento, 10 dicembre 1939-XVIII

Avv. Rodolfo Grandi

7846 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI TEMPIO

ATTO DI CITAZIONE

A norma dell'art. 136 C. P. C. l'anno millenovecentoquaranta XVIII, addì tredici del mese di gennaio in Tempio.

Sulle istanze di Pirina Antonio di Pietro per i minori figli Pietro e Maria, e di Mossa fu Giov. Maria, entrambi residenti in Telti, elettivamente domiciliati in Tempio presso e nello studio del procuratore dottor Attila Cerdà, che li rappresenta, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale di Tempio in data 12 ottobre 1939-XVII.

Io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto al Tribunale civile e penale di Tempio, premesso:

gli istanti sono comproprietari di un terreno di circa ettari 300 in Limbara — regione « Lu Monti Bianc » — confinante a « La Punta di la bandera », a « Silva Demaniale » e a « La Punta di l'albata »;

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

che detto terreno attualmente è posseduto da Mossa Satta Giov. Maria e Mossa Satta Giov. Francesco fu Paolo;

che sullo stesso terreno hanno diritto di proprietà moltissime altre persone;

che gli attuali possessori ed altri comproprietari non intendono addivenire alla amichevole divisione;

che i due Mossa Satta continuano da lungo tempo a sfruttare il terreno comune senza rappresentarne ai comproprietari i frutti;

che è interesse degli istanti che si addivenga alla divisione dell'asse comune;

che poichè i comproprietari sono numerosissimi e che quindi il numero delle persone da citarsi è rilevante, il Tribunale di Tempio in Camera di consiglio con decreto in data 23 ottobre 1939-XVII autorizzava la citazione per pubblici proclami mediante inserzione nel Foglio degli annunzi giudiziari e nel Giornale Ufficiale del Regno, ordinando che la citazione sia notificata nei modi ordinari ai signori: Mossa Satta Giov. Maria e Mossa Satta Giov. Francesco fu Paolo, residenti in Monti Nieddu-Limbara-Calangianus; Mossa Satta Giov. Maria fu Giov. Maria e Mariano Giovannico fu Sebastiano, entrambi residenti in Telti;

Ho citato:

Mossa Satta Giov. Maria fu Paolo, Mossa Satta Giov. Francesco fu Paolo, entrambi residenti in Monti Nieddu-Limbara-Calangianus;

Mossa Satta Giov. Maria fu Giov. Maria e Mariano Giovannico fu Sebastiano, entrambi residenti in Telti di Tempio — nei modi ordinari — e tutti coloro che hanno o ritengono di avere diritti sul terreno sopra descritto nella forma di cui all'art. 146 Codice di procedura civile; tra questi ultimi sono: Firinu Pietro fu Antonio; Spano Giuliano fu Luca; Spano Matteo fu Francesco; Fiori Leonardo fu Sebastiano; Patrioni Giulio fu Pietro; Calena Sebastiano fu Francesco; Mariano Giovanni fu Matteo; Giagheddu Antonio; Mariano Luca fu Antonio, tutti residenti in Telti; Gina Tomaso e Salvatore fu Giovanni, residenti in Enna-Tempio; Pinduccia Antonio fu Salvatore; Teddo Gavino e Pietro fu Sebastiano; Pasella Domenico fu Giacomo; Pulitta Pietro fu Ignazio e molti altri conosciuti e sconosciuti, a comparire avanti al Tribunale intestato all'udienza del 5 marzo 1940-XVIII, ad ore 1, per ivi, a suo tempo, sentir ordinare:

1° la divisione del terreno comune come prima descritto fra tutti i comproprietari;

2° ai fratelli Mossa Satta Giov. Maria e Giov. Francesco fu Paolo, di rappresentare ai comproprietari i frutti percetti e percipiendi;

3° ponendosi le spese della divisione a carico della massa e quelle del giudizio a carico dei convenuti o di quelli fra essi che vi hanno dato causa.

Copia di quanto sopra e del seguente atto, da me sottoscritto, ho notificato, perchè ne abbiano legale conoscenza, ai signori Mossa Satta Giov. Maria e Giov. Francesco fu Paolo, residenti in Monte Nieddu-Limbara-Calangianus, e Mossa Satta Giov. Maria fu Giov. Maria e Mariano Giovannico fu Sebastiano, entrambi residenti in Telti, mediante consegna fattane per quanto riguarda Mossa Satta Giov. Maria fu Paolo mediante consegna a mezzo posta; Mossa Satta Giov. Francesco fu Paolo, mediante consegna fattane a mezzo del servizio postale; Mossa Satta Giov. Maria fu Giov. Maria e Mariano Giovannico fu Sebastiano, a mezzo del servizio postale.

Per tutti gli altri che sul terreno hanno diritti, mediante inserzione nel Foglio degli annunzi legali della prefettura di Sassari e nel Giornale Ufficiale del Regno.

p. L'ufficiale giudiziario: Sebastiano Spano.

8319 (A credito - Art. 2021 Campione civ.).

DICHIARAZIONE DI AMMORTAMENTO DI TITOLI

Il presidente del Tribunale di Brindisi con decreto 5 luglio 1939, dichiarò l'ammortamento di vari titoli riportati nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, foglio inserzioni, n. 245, pagina 3607. In rettifica parziale si precisa che:

1° l'assegno n. 118482 emesso dal Credito italiano di Lecce intestato al dott. Luigi Massoli, girato a Proto Giovanni deve intendersi della valuta di L. 1113,10 e non 1130,20;

2° l'assegno di L. 795,90 emesso dal Credito italiano di Maglie intestato al dott. Giuseppe Morosi e girato a Cardano Barsanofio & di Napoli di Sava, intestato a Portaccio Angelo e girato a Pastorelli Achille;

5° il vaglia n. 145 di L. 8000 emesso dal Banco di Napoli di Manduria intestato a Pasquisi Carlo e girato a Pastorelli Achille è stato erroneamente ripetuto per L. 1000 ma sempre con lo stesso n. 145.

Brindisi, 18 gennaio 1940-XVIII

Avv. Giuseppe Massa.

8256 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale civile e penale di Trieste, vista l'istanza di Alma Venturini in Piccevio, diretta ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Piccevio Giovanni di Francesco e di Caterina Petric, nato a Jesenice il 1° ottobre 1876, scomparso da Trieste, sua ultima residenza, il 3 aprile 1923, ha, con decreto 30 dicembre 1939-XVIII, ai sensi dell'art. 51 delle disposizioni per l'attuazione del codice civile, ordinato la pubblicazione per estratto dell'istanza, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trieste, 31 gennaio 1940-XVIII

Avv. Ugo Gavazzi.

8258 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE DI BOLOGNA

In esecuzione ad ordinanza presidenziale a corrente, si rende noto che con ricorso pari data a mezzo del procuratore sottoscritto Rubizzani Adele, ha fatto istanza perchè sia dichiarata la morte presunta del fratello Rubizzani Gustavo, nato in Bologna il 22 dicembre 1880 dal fu Rubizzani Gaetano e Rinaldi Luigia, il quale emigrò a Buenos Ayres nel 1910, e dal primi del 1917 non diede più notizie di sè. Si invita quindi chiunque abbia notizia dello scomparso a farla pervenire all'intestato Tribunale entro 190 giorni da oggi.

Avv. Guido Deserti.

8259 (A pagamento).

AVVISO

Con decreto 25 novembre 1939-XVIII il procuratore generale di Trieste ha autorizzato Culetto Leonardo Olivo fu Olivo e Culetto Enrico di Leonardo questi per sè e figli Mirella Caterina Oliva, Lina Roberta Giuliana, Alberto Leonardo Arturo Salvatore a eseguire la affissione ed inserzione dell'istanza 5 ottobre 1939 tendente a mutare il cognome Culetto in Coletti, a norma ed effetti della legge 30 marzo 1936, n. 551.

Udine, 22 gennaio 1940-XVIII

Avv. C. Bressani.

8300 (A pagamento).

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE C. P. DI VENEZIA

Letto il suesteso ricorso col quale viene denunciato lo smarrimento dell'assegno bancario n. 300011 di L. 9134,45 emesso il 24 novembre 1939-XVIII dalla S.A.P.I.L.O., Società Anonima Fabbrica Italiana Lavorazione Oleodiali Pieve di Cadore, Stabilimento di Motta di Calalzo, sul conto corrente di quest'ultima istituito presso la Banca commerciale italiana sede di Venezia, emesso all'ordine della ditta Adolfo de Cristofaro e pervenuto per girata alla Banca nazionale del lavoro, filiale di Venezia.

Accertato il fermo apposto dalla Banca commerciale italiana sede di Venezia.

Visto l'art. 69 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, pronuncia l'ammortamento dell'assegno sopra descritto, autorizza il pagamento dopo 25 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno purchè non venga fatta nel frat-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

che è interesse degli istanti che si addivenga alla divisione del-l'intera comune;

che poichè i comproprietari sono numerosissimi e che quindi il numero delle persone da citarsi è rilevante, il Tribunale di Tempio in Camera di consiglio con decreto in data 25 ottobre 1930-XVII autorizzava la citazione per pubblici proclami mediante inserzione nel Foglio degli annunzi giudiziari e nel Giornale Ufficiale del Regno, ordinando che la citazione sia notificata nei modi ordinari ai signori: Mossa Satta Giov. Maria e Mossa Satta Giov. Francesco fu Paolo, residenti in Monti Niedda-Limbara-Calangianus; Mossa Satta Giov. Maria fu Giov. Maria e Mariano Giovannico fu Sebastiano, entrambi residenti in Telti;

Ho citato:

Mossa Satta Giov. Maria fu Paolo, Mossa Satta Giov. Francesco fu Paolo, entrambi residenti in Monti Niedda-Limbara-Calangianus;

Mossa Satta Giov. Maria fu Giov. Maria e Mariano Giovannico fu Sebastiano, entrambi residenti in Telti di Tempio — nei modi ordinari — e tutti coloro che hanno o ritengono di avere diritti sul terreno sopra descritto nella forma di cui all'art. 145 Codice di procedura civile; fra questi ultimi sono: Pirina Pietro fu Antonio; Spano Giuliano fu Luca; Spano Matteo fu Francesco; Fiori Leonardo fu Sebastiano; Patittoni Giulio fu Pietro; Caleina Sebastiano fu Francesco; Mariano Giovanni fu Matteo; Ghighedda Antonio; Mariano Lucia fu Antonio, tutti residenti in Telti; Gina Tomaso e Salvatore fu Giovanni, residenti in Mossa-Tempio; Pindpedia Antonio fu Salvatore; Teddia Gavino e Pietro fu Sebastiano; Pisella Domenico fu Giacomo; Pulina Pietro fu Ignazio e molti altri conosciuti e sconosciuti, a comparire avanti al Tribunale intestato all'udienza del 5 marzo 1940-XVIII, ad ore 11, per ivi, a suo tempo, sentir ordinare:

1° la divisione del terreno comune come prima descritto fra tutti i comproprietari;

2° si facciano rappresentare i comproprietari i frutti percetti e percipiendi;

3° ponendosi le spese della divisione a carico della massa e quelle del giudizio a carico dei convenuti o di quelli fra essi che vi hanno dato causa.

Copia di questo atto e del seguente atto, da me sottoscritta, ho munificato, perchè ne abbiano legale conoscenza, ai signori Mossa Satta Giov. Maria e Giov. Francesco fu Paolo, residenti in Monte Niedda-Limbara-Calangianus, e Mossa Satta Giov. Maria fu Giov. Maria e Mariano Giovannico fu Sebastiano, entrambi residenti in Telti, mediante consegna fattane per quanto riguarda Mossa Satta Giov. Maria fu Paolo mediante consegna a mezzo posta; Mossa Satta Giov. Francesco fu Paolo, mediante consegna fattane a mezzo del servizio postale; Mossa Satta Giov. Maria fu Giov. Maria e Mariano Giovannico fu Sebastiano, a mezzo del servizio postale.

Per tutti gli altri che sul terreno hanno diritti, mediante inserzione nel Foglio degli annunzi legali della prefettura di Sassari e nel Giornale Ufficiale del Regno.

p. L'ufficiale giudiziario: Sebastiano Spano.

8239 (A credito - Art. 2521 Capoverso civ.).

DICHIARAZIONE DI AMMORTAMENTO DI TITOLI

Il presidente del Tribunale di Brindisi con decreto 5 luglio 1939, dichiarò l'ammortamento di vari titoli riportati nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, foglio inserzioni, n. 245, pagina 3607. In rettifica parziale si precisa che:

1° l'assegno n. 218482 emesso dal Credito italiano di Lecce intestato al dott. Luigi Mascoli, girato a Proto Giovanni deve intendersi della valuta di L. 1113,20 e non 1130,20;

2° l'assegno di L. 756,00 emesso dal Credito Italiano di Maglie intestato al dott. Giuseppe Mocosi e girato a Oggiano Barsanofio è contraddistinto col n. 220116 e non col n. 223164;

3° l'assegno n. 6692 di L. 100 intestato ad Amalia Procacrini Stoppani, girato a De Nuzzo Pietro, deve intendersi emesso dall'Istituto di credito «Cassa risparmio» di Jesi e non Istituto credito di Iesi;

4° fra i titoli di cui la citata dichiarazione di ammortamento va compreso anche l'assegno n. 27300 di L. 1000 emesso dal Banco di Napoli di Barletta intestato a Falcone Giuseppe e girato a Pastorelli Achille, omesso per errore nell'avviso del 19 ottobre 1939, dove invece fu riportato per due volte il vaglia n. 1634 di L. 1000 emesso dal Banco

8266 (A pagamento).

(1ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale civile e penale di Trieste, vista l'istanza di Anna Verzerini in Pivcevic, diretta ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Pivcevic Giovanni di Francesco e di Caterina Petric, nato a Jesenice il 1° ottobre 1876, scomparso da Trieste, sua ultima residenza, il 3 aprile 1923, ha, con decreto 30 dicembre 1939-XVIII, ai sensi dell'art. 61 delle disposizioni per l'attuazione del codice civile, ordinato la pubblicazione per estratto dell'istanza, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trieste, 21 gennaio 1940-XVIII

Avv. Ugo Gavazzi.

8278 (A pagamento).

(1ª pubblicazione).

REGIO TRIBUNALE DI BOLOGNA

In esecuzione ad ordinanza presidenziale a corrente, si rende noto che con ricorso pari data a mezzo del procuratore sottoscritto Rubizzani Adele, ha fatto istanza perchè sia dichiarata la morte presunta del fratello Rubizzani Gustavo, nato in Bologna il 22 dicembre 1880 dal fu Rubizzani Gaetano e Rinaldi Luigia, il quale emigrò a Buenos Ajres nel 1910, e dai primi del 1917 non diede più notizie di sè. Si invita quindi chiunque abbia notizia dello scomparso a farla pervenire all'intestato Tribunale entro 180 giorni da oggi.

Avv. Guido Deserti.

8269 (A pagamento).

AVVISO

Con decreto 25 novembre 1939-XVIII il procuratore generale di Trieste ha autorizzato Culetto Leonardo Olivo fu Olivo e Culetto Rurico di Leonardo quest per sè e figli Mirella Caterina Oliva, Lina Roberta Giuliana, Alberto Leonardo Arturo Salvatore a eseguire la affissione ed inserzione dell'istanza 5 ottobre 1939 tendente a mutare il cognome Culetto in Colotti, a norma ed effetti della legge 30 marzo 1936, n. 654.

Udine, 22 gennaio 1940-XVIII

Avv. C. Bressani.

8300 (A pagamento).

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE C. P. DI VENEZIA

Letto il suesteso ricorso col quale viene denunciato lo smarrimento dell'assegno bancario n. 30911 di L. 9705,45 emesso il 24 novembre 1939-XVIII dalla S.A.P.I.L.O., Società Anonima Fabbrica Italiana Lavorazione Occhiali Pieve di Cadore, Stabilimento di Molinà di Calalzo, sul conto corrente di quest'ultima istituito presso la Banca commerciale italiana sede di Venezia, emesso all'ordine della ditta Adolfo de Cristoforo e pervenuto per girata alla Banca nazionale del lavoro, filiale di Venezia;

Accertato il fermo apposto dalla Banca commerciale italiana sede di Venezia,

Visto l'art. 69 del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, pronuncia l'ammortamento dell'assegno più sopra descritto, autorizza il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno purchè non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore da pagarsi con citazione davanti questo Tribunale.

Venezia, 22 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Rapolla.

Il cancelliere: Bianchi.

Per estratto conforme all'originale.

Venezia 25 gennaio 1940-XVIII

Il cancelliere: Bianchi.

8301 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ADOZIONE

Con provvedimento della Corte di appello di Bari del dì 22-29 dicembre 1939-XVIII, registrato al n. 304 con L. 24,35 per tassa di bollo (il ricevitore, firmato illeggibile), si autorizza l'adozione di Orlandi Maria Rosaria Anna di Domenico e della fu D'Amati Maria Teresa, nata in Irsina il 23 novembre 1910 e domiciliata e residente in Bari, nubile, e di Orlandi Rosa Antonia di Domenico e della fu D'Amati Maria Teresa, nata in Irsina il 3 dicembre 1910 e domiciliata e residente in Bari, nubile, da parte di Orlandi Emilia Concetta fatone Biagio e Linzzi Maria Arcangela, nata in Irsina li 8 febbraio 1857 e domiciliata e residente in Bari, vedova di Santomauro Giulio.

Bari, 19 gennaio 1940-XVIII

L'incaricato: Filippo Orlandi.

8207 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO CIRCOLARE

Con decreto 12 gennaio 1940-XVIII, il presidente del Tribunale di Milano, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 16301 di L. 1.300 emesso il 21 dicembre 1939 della filiale di Trieste del Banco di Roma, all'ordine della signora Terragni Elisa di Milano, ed ha autorizzato ad eseguirne il pagamento alla predetta signora Terragni dopo 15 giorni dall'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* se nel frattempo non verrà fatta opposizione dal detentore.

Milano, 26 gennaio 1940-XVIII

Avv. Bruno Anselmi.

8344 (A pagamento).

SUNTO DI DOMANDA DI CAMBIAMENTO DI COGNOME

Il sottoscritto Riccardo Borgheresi, nato e domiciliato a Firenze ed ivi residente in via G. Barbera n. 7, avendo fatto domanda per essere autorizzato a cambiare il suo cognome di «*Borgheresi*» con quello di «*Russoli*», ed essendo stato facoltizzato mediante decreto del Ministro per la grazia e giustizia in data 13 gennaio 1940 ad eseguire le pubblicazioni relative a detta istanza prescritte dall'art. 155 del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, procede alla esecuzione delle anzidette formalità, invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nei modi e termini di cui all'art. 156 del citato R. decreto 9 luglio 1939.

Firenze, 25 gennaio 1940-XVIII

Riccardo Borgheresi.

8150 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI
Servizio polizze combattenti

Eccmo Collegio centrale arbitrale
istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606,
con sede presso la Regia Corte d'appello di
ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1833;

[illegible] i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Manfredonia in località Macchia Rotonda, previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Manfredonia in testa alla ditta: Bruno Giuseppe, Ferdinando, Bruno, Luigi e Vincenzo fratelli fu Federico, proprietari, e Cilento Amalia fu Antonio ved. Bruno, usufruttuaria per 2/24, foglio di mappa 101, partic. 18-b, foglio di mappa 129, partic. 3-b, 9, foglio di mappa 130, partic. 3-b, 4-b per la superficie complessiva di Ha. 17.34.28 e con la rendita imponibile di L. 1017,20.

Detti beni confinano: con la strada di bonifica La Scrpe - Macchia Rotonda, con proprietà Saracino, con un vecchio fosso seminterrato e con proprietà Bisceglia (masseria Greco).

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 50.000.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

8137 (Gratuito).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 60244/4781 di L. 1000, intestata all'ex combattente Monti Riccardo di fu Eugenio e di Barba Margherita, nato a Grazzano Monti nel 1879, già soldato nel battaglione compl. Brigata Macerata, deceduto il 22 giugno 1936 in Grazzano Badoglio.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entroscguato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore degli eredi legittimi dell'assicurato.

p. Il direttore generale: Marinelli.

8135 (Gratuito).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 60163/16072 di L. 1000, intestata all'ex combattente Mauri Carlo di Agostino e di Foglio Elisabetta, nato a Rivolta d'Adda nel 1883, già soldato nella 16ª colonna carr. salm., deceduto il 24 agosto 1939 in Treccazzano.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entroscguato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella suindicata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore del beneficiario sig. Mauri Agostino fu Carlo.

p. Il direttore generale: Marinelli.

8136 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dente in Bari, nubile, la parte di Orlandi Emilia Concetta fornito di Regio e Linzi Maria Arcangela, nata in Irsina il 18 febbraio 1937 e domiciliata e residente in Bari, vedova di Santomauro Giulio.

Bari, 19 gennaio 1940-XVIII

L'imbarcato: Filippo Orlandi.

8297 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO CIRCOLARE

Con decreto 12 gennaio 1940-XVIII, il presidente del Tribunale di Milano, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 18301 di L. 1.300 emesso il 21 dicembre 1939 dalla filiale di Trieste del Banco di Roma, all'ordine della signora Terragni Elisa di Milano, ed ha autorizzato ad eseguirne il pagamento alla predetta signora Terragni dopo 35 giorni dall'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* se nel frattempo non verrà fatta opposizione dal detentore.

Milano, 26 gennaio 1940-XVIII

Avv. Bruno Anselmi.

8344 (A pagamento).

SUNTO DI DOMANDA DI CAMBIAMENTO DI COGNOME

Il sottoscritto Riccardo Borgheresi, nato e domiciliato a Firenze ed ivi residente in via G. Barbera n. 7, avendo fatto domanda per essere autorizzato a cambiare il suo cognome di «*Borgheresi*» con quello di «*Russoli*», ed essendo stato facoltizzato mediante decreto del Ministro per la grazia e giustizia in data 13 gennaio 1940 ad eseguire le pubblicazioni relative a detta istanza prescritte dall'art. 155 del R. decreto 9 luglio 1939, n. 1238, procede alla esecuzione delle anzidette formalità, invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nei modi e termini di cui all'art. 156 del citato R. decreto 9 luglio 1919.

Firenze, 25 gennaio 1940-XVIII

Riccardo Borgheresi.

8340 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI
Servizio polizze combattenti

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale
Istituito con l'art. 30 del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, con sede presso la Regia Corte d'appello di

ROMA

Il sottoscritto Consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma, via Ulpiano n. 11;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607, e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Manfredonia e denommati «Macchia Rotonda» sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni ricorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia;

Chiede

che l'Ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni e con la rendita imponibile di L. 1917,30.

Detti beni confinano: con la strada di bonifica La Serpe - Macchia Rotonda, con proprietà Saracino, con un vecchio fosso seminterrato e con proprietà Bisceglia (masseria Greco).

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 30.000.

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma, 18 gennaio 1940-XVIII

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

8137 (Gratuito).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 60241/4761 di L. 1000, intestata all'ex combattente Monti Riccardo di fu Eugenio e di Barba Margherita, nato a Grazzano Moni. nel 1879, già soldato nel battaglione compl. Brigata Macerata, deceduto il 22 giugno 1936 in Grazzano Badoglio.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella sindacata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore degli eredi legittimi dell'assicurato.

p. Il direttore generale: Marinelli.

8135 (Gratuito).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 60163/10071 di L. 1000, intestata all'ex combattente Mauri Carlo di Agostino e di Foglio Elisabetta, nato a Rivolta d'Adda nel 1883, già soldato nella 16ª colonna cart. salm., deceduto il 24 agosto 1939 in Trecenzano.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: «Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'entrosegnato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui prestò servizio» si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella sindacata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale verrà, ove nulla osti, effettuato il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore del beneficiario sig. Mauri Agostino fu Carlo.

p. Il direttore generale: Marinelli.

8136 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si partecipa che con R. decreto 11 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 21 detto mese, il notaio sig. Civetta Camillo, residente nel comune di Torre del Greco, è stato dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Napoli, 24 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico.

8286 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio polizze combattenti

DIFFIDA

E' stata domandata la liquidazione della polizza mista n. 0050/951 di L. 1500, intestata all'ex combattente Aquilini Giovanni fu Francesco e di fu Marelli Angiola, nato a Milano nel 1884, già soldato nell'11° autoparco - 58ª automobilisti, deceduto l'8 ottobre 1939 in Milano.

Poichè, però, tale polizza venne emessa dal disciolto Ufficio Assicurazioni Militari di Bologna con la seguente clausola di riserva: « Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'assicurato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Reparti presso cui presto servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 12 maggio 1937, n. 734, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella esibitaci a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale verrà, ove nulla osti, eseguito il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore degli eredi legittimi dell'assicurato.

p. Il direttore generale: Marinelli.

8138 (Gratuito).

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
REALE COLLEGIO DELLA GUASTALLA IN MILANO

Stralcio del processo verbale di seduta del 7 dicembre 1939-XVIII presieduta dal signor Marzola avv. G. A. presenti i Consiglieri signori Cicogna conte Mario, Crivelli comm. Girolamo, Dall'Ara ing. Gino, Lissidi avv. Giovanni, segretario Spinelli rag. Oreste.

Provvedimenti per modifica dello statuto.

Richiamata la deliberazione consigliare 21 ottobre p. p. con la quale venne stabilita la modifica dello Statuto riguardante la composizione del Consiglio di amministrazione in ottemperanza alle disposizioni delle superiori Autorità e venne pure stabilita la modifica dell'art. 4 per quanto concerne i limiti di età delle ricercande ammittende per le considerazioni esposte nella stessa deliberazione.

Data quindi lettura del rapporto 20 novembre a. s. col quale la signora direttrice propone che si approfitti della circostanza di modifica dello Statuto per apportare alcune lievi varianti riguardanti:

1° La situazione familiare delle ammittende nel senso che venga specificatamente espresso che entrambi i genitori siano persone « dabbene » (art. 2).

2° La non ammissibilità a godere contemporaneamente del posto in Collegio per due sorelle (art. 2) fatto ciò in perfetta concordanza con le precise disposizioni originarie della Fondatrice Contessa di Guastalla.

Dopo esauriente discussione dell'argomento, riconosciuta la opportunità di migliore precisazione dell'art. 2 per quanto riguarda i genitori delle aspiranti anche perchè l'esperienza di alcuni casi ha dimostrato che la situazione dell'aspirante nella vita di comunità, anche dal punto di vista educativo, può essere in certo qual modo danneggiata dal fatto che anche uno solo dei genitori non è precisamente nelle condizioni volute dalla Fondatrice e d'altra parte parrebbe giusto che non abbiano a fruire del beneficio quelle famiglie in cui entrambi i genitori risultano inaccettabili come condotta e morale, salvo dispensioni particolari del Consiglio in casi speciali; Riconosciuta pure l'opportunità che due sorelle non abbiano a fruire contemporaneamente di posto nel Collegio per gli inconvenienti ai quali ha dato luogo la contemporanea presenza e soprattutto perchè secondo il fine propostosi dalla Fondatrice più numerose siano le famiglie che possono godere del beneficio per le loro figliole.

Riassumendo la discussione il signor Presidente propone e il Consiglio unanime approva che, completando le modificazioni già approvate con la deliberazione 21 ottobre a. s. siano così modificati i seguenti articoli dello Statuto:

Art. 2. — Le ammittende devono essere di religione cattolica, appartenere a famiglia civile e dabbene, godere buona salute, avere sufficiente educazione e avere un'età non minore di sei nè maggiore di sette anni al 31 dicembre dell'anno in corso.

Non può essere accolsto a due sorelle di godere contemporaneamente il beneficio di un posto nel Collegio.

Art. 14. — Alla amministrazione del patrimonio e al governo del Collegio provvede un Consiglio Amministrativo composto di sette membri compreso il Presidente. Il Presidente è nominato dal Prefetto della Provincia di Milano, due membri vengono nominati dal Podestà del Comune di Milano, due dal Ispettorato della Provincia di Milano, uno dal Provveditore agli studi della Provincia di Milano e uno dal Comando della G.I.L. di Milano.

Tanto il Presidente quanto i Consiglieri durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzione.

Il Consiglio quindi delibera che la presente modifica degli articoli 2, 4, 14 del vigente Statuto venga sottoposta ai pareri prescritti dall'art. 61 della legge 17 luglio 1890, n. 6972 modificato dall'art. 9 della legge 17 giugno 1926, n. 1187 e che si provveda pure al necessario coordinamento delle rispettive norme regolamentari.

Il Presidente: G. A. Marzola.

Il Segretario: O. Spinelli.

9288 (A pagamento).

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale

Istituito con l'art. 30 del R. D. L. 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'Appello di

ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 11, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1841;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia

Chiede

che l'ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i Combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Foggia, all'art. 1438, in testa alla ditta Petrone Giuseppina di Vincenzo, maritata Giuliani, foglio di mappa 31, particelle 2, 3, 6, 11, 12 all'art. 1190 in testa alla ditta Petrone Giuseppina di Vincenzo per 1/2 ed Equizi Savino di Ferdinando, per 1/2, foglio di mappa 31, particella 5, ed all'art. 827, in testa alla ditta Petrone Giuseppina di Vincenzo per 1/2 ed Equizi Savino di Ferdinando per 1/2, proprietari dell'area, ed Equizi Savino un detto per i fabbricati, foglio di mappa 31, particelle 9, 10, per la complessiva superficie di ha 80.59.80 e con l'imponibile complessivo di L. 2801,84.

I detti beni confinano: a nord con proprietà Cappelli, ad est e sud con proprietà Angeloni e ad ovest con proprietà dello stesso Equizi Savino.

[illegible] da confondersi per i beni compresi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« Si rilascia la presente polizza, avvertendo che non è stato possibile accertare se a favore dell'intestato militare sia stata già rilasciata precedentemente altra polizza dai Registri presso cui presta servizio » si diffida, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 14 maggio 1937, n. 794, il detentore della polizza eventualmente rilasciata al prenominato ex combattente prima di quella ritrovata a far valere il proprio diritto, presentandola a questo Istituto nel termine perentorio di giorni 90; trascorso inutilmente il quale verrà, ove nulla osti, eseguito il pagamento del capitale assicurato a norma di legge liquidabile a favore degli eredi legittimi dell'assicurato.

p. Il direttore generale: Marinelli.

8238 (Gratuito).

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
REALE COLLEGIO DELLA GUASTALLA IN MILANO

Sunto del processo verbale di seduta del 7 dicembre 1939-XVIII presieduta dal signor Marzola avv. G. A. presenti i Consiglieri signori Cicogna conte Mario, Crivelli comm. Cerolamo, Dall'Ara ing. Gino, Lusardi avv. Giovanni, segretario Spinelli rag. Oreste.

Provvedimenti per modifica dello statuto.

Richiamata la deliberazione consigliare 21 ottobre p. p. con la quale venne stabilita la modifica dello Statuto riguardante la composizione del Consiglio di amministrazione in ottemperanza alle disposizioni delle superiori Autorità e venne pure stabilita la modifica dell'art. 4 per quanto concerne i limiti di età delle educande ammittende per le considerazioni esposte nella stessa deliberazione.

Data quindi lettura del rapporto 20 novembre u. s. col quale la signora direttrice proponeva che si approfittasse della circostanza di modifica dello statuto per apportare alcune lievi varianti riguardanti:

1° La situazione famigliare delle ammittende nel senso che venga specificatamente espresso che entrambi i genitori siano persone « dabbene » (art. 2).

2° La non ammissibilità a godere contemporaneamente del posto in Collegio per due sorelle (art. 4) tutto ciò in perfetta concordanza con le precise disposizioni originarie della Fondatrice Contessa di Guastalla.

Dopo esauriente discussione dell'argomento, riconosciuta la opportunità di migliore precisazione dell'art. 2 per quanto riguarda i genitori delle aspiranti anche perchè l'esperienza di alcuni casi ha dimostrato che la situazione dell'aspirante nella vita di convivenza, anche dal punto di vista educativo, può essere in certo qual modo menomata dal fatto che anche uno solo dei genitori non è precisamente nelle condizioni volute dalla Fondatrice e d'altra parte pare giusto che non abbiano a trarre del beneficio quelle famiglie in cui entrambi i genitori risultano meritevoli come condotta e morale, salvo disposizioni particolari del Consiglio in casi speciali; Riconosciuta pure l'opportunità che due sorelle non abbiano a fruire contemporaneamente di posto nel Collegio per gli inconvenienti ai quali ha dato luogo la contemporanea presenza e soprattutto perchè secondo il fine proposto della Fondatrice già numerose siano le famiglie che possono godere del beneficio per le loro figliole.

Riassumendo la discussione il signor Presidente propone e il Consiglio unanime approva che, comprendendo le modificazioni già approvate con la deliberazione 21 ottobre u. s. siano così modificati i seguenti articoli dello Statuto:

Art. 2. — L'opera Pia ha per scopo di provvedere gratuitamente secondo i propri mezzi al ricovero, mantenimento, educazione morale e fisica, istruzione civile e religiosa e avviamento alla professione di fanciulle povere di religione cattolica, figlie legittime di genitori nobili decaduti, entrambi persone dabbene, appartenenti alle Provincie di Milano, Varese, Como, Bergamo, Cremona, Pavia, Sondrio, Mantova e Brescia.

Il resto dell'articolo rimane invariato.

Art. 4. — I posti disponibili nel collegio vengono assegnati mediante concorso, le aspiranti devono essere di civile condizione, di sana costituzione fisica, di buona indole, di età non inferiore agli anni 6 nè superiore agli anni 8 compiuti, devono sapere leggere e scrivere correttamente sotto dettatura e conoscere le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica.

Tanto il Presidente quanto i Consiglieri durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzione.

Il Consiglio quindi delibera che la presente modifica degli articoli 2, 4, 14 del vigente Statuto venga sottoposta ai pareri prescritti dall'art. 62 della legge 17 luglio 1890, n. 6972 modificato dall'art. 9 della legge 17 giugno 1926, n. 1187 e che si provveda pure al necessario coordinamento delle rispettive norme regolamentari.

Il Presidente: G. A. Marzola.

Il Segretario: O. Spinelli.

8238 (A pagamento).

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale

Istituito con l'art. 50 del R. D. L. 16 settembre 1926, n. 1606
con sede presso la Regia Corte d'Appello di

ROMA

Il sottoscritto consigliere nazionale Araldo Crollalanza, nella qualità di presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, domiciliato, per la carica, nella sede dell'Opera stessa, in Roma via Ulpiano n. 11.

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607 e il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1854;

Ritenuto che i beni immobili qui appresso descritti, siti nel territorio del comune di Foggia sono soggetti ad obblighi di bonifica e suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie;

Che, data la loro ubicazione, tali beni occorrono per l'attuazione del programma di alto interesse nazionale, assegnato all'Opera nazionale per i combattenti, avente per oggetto la colonizzazione e la redenzione fondiaria, economica, igienica e demografica del Tavoliere di Puglia

Chiede

che l'ecc.mo Collegio centrale arbitrale voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i beni stessi si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14 del sopracitato regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, per essere trasferiti in proprietà della richiedente Opera nazionale per i Combattenti.

Detti beni sono riportati nel vigente catasto rustico del comune di Foggia, all'art. 1238, in testa alla ditta Petrone Giuseppina di Vincenzo, maritata Giuliani, foglio di mappa 31, particelle 2, 3, 6, 11, 12 all'art. 1170 in testa alla ditta Petrone Giuseppina di Vincenzo per 1/2 ed Equizi Savino di Ferdinando, per 1/2, foglio di mappa 31, particella 5, ed all'art. 847, in testa alla ditta Petrone Giuseppina di Vincenzo per 1/2 ed Equizi Savino di Ferdinando per 1/2, proprietari dell'area, ed Equizi Savino su detto per i fabbricati, foglio di mappa 31, particelle 9, 10, per la complessiva superficie di ha 82.59.80 e con l'imponibile complessivo di L. 5891,83.

I detti beni confinano: a nord con proprietà Cappelli, ad est e sud con proprietà Angelosi e ad ovest con proprietà dello stesso Equizi Savino.

Quale prezzo o indennità da corrispondersi per i beni sopradescritti, liberi da ogni passività, agli aventi diritto, l'Opera nazionale per i combattenti offre la somma di L. 150.000 (lire centocinquantamila).

Con riserva di produrre documenti e memorie.

Roma,

Il presidente
dell'Opera nazionale per i combattenti:
Cons. naz. Araldo Crollalanza.

8240 (Gratuito).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONSIGLIO NOTARILE DI NAPOLI

Si partecipa che con R. decreto 11 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 21 detto mese, il notaio sig. Montefusco Salvatore, residente nel comune di Sorrento, è stato dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Napoli, 24 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Carlo Pacifico.

8302 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI LOCRI

Il presidente del Consiglio notarile suddetto, rende noto che il notaio di Roccella Ionica signor Cimellaro Mario, con decreto Ministeriale del 21 novembre 1939, è stato trasferito alla sede di Laureana di Borello, distretto di Palmi, ed in data odierna è stato cancellato dal ruolo dei notai esercenti di questo distretto, dopo avere adempiuto a tutti gli obblighi di legge.

Locri, 24 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Barillaro.

8366 (Gratuito).

DITTA FRATELLI CANONERO - GENOVA

Notificazione di trascrizione di marchio di fabbrica italiano.

Si fa noto ai sensi dell'art. 10 della legge 30 ottobre 1868 sui Marchi di Fabbrica che il 15 dicembre 1939 è stato trascritto al nominativo suddetto il Marchio n. 60.663 « YO-CO-SAN » per contraddistinguere un cosmetico.

Si notifica pertanto che contro i contraffattori di questo Marchio di Fabbrica si procederà a termini di legge.

8346 (A pagamento).

DIFFIDA

Il Consiglio di amministrazione della Società anonima officine sperimentali anonima Torino (OSAT), nella seduta del 22 gennaio 1940-XVIII constatando che il signor Francesco Debenedetti non ha, nonostante l'avvenuta scadenza del termine, provveduto, a tutt'oggi, al pagamento di n. cinquecento azioni sottoscritte, ha deliberato di vendere in danno le azioni stesse a L. 100 cadauna valore nominale di sottoscrizione, a termini art. 168 Codice di commercio in conseguenza espressamente diffida il signor Francesco Debenedetti che la vendita sarà effettuata dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato.

8365 (A pagamento).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI GROSSETO

E' indetto il concorso per i seguenti posti di medico condotto, veterinario condotto, ostetrica condotta, vacanti in provincia di Grosseto el 30 novembre 1939-XVIII:

Medici condotti:

1. Comune di Campagnatico: condotte del capoluogo e di Montorsario.
2. Comune di Castel del Piano: prima condotta.
3. Comune di Castell'Azzara: condotta di Selvena.
4. Comune di Castiglione della Pescaia: condotta di Tirli.
5. Comune di Cinigiano: condotta di Montivello dell'Amiata.
6. Comune di Civitella Paganico: condotta di Pari.
7. Comune di Gavorrano: condotta di Ravi.
8. Comune di Grosseto: condotta di Batignano.
9. Comune di Orbetello: condotta del capoluogo.
10. Comune di Roccastrada: condotte di Sticciano e Torniella.
11. Comune di Scansano: condotta di Poggioferro.
12. Comune di Sorano: condotte del capoluogo e di Castell'Ottieri.

Le domande corredate dai prescritti documenti dovranno pervenire alla Regia prefettura di Grosseto non oltre i 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso le Regie prefetture del Regno.

8292 (A pagamento).

N. 15279 Sanità.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

(*Omissis*).

Decreta:

E' indetto il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di coadiutore del Reparto chimico del laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Potenza con lo stipendio iniziale di L. 11.600 suscettibile di tre aumenti quadriennali, il 1° di L. 600, il 2° di L. 700 il 3° di L. 800, oltre le indennità di servizio attivo di L. 2660, il tutto al lordo delle riduzioni, ritenute, aumenti di legge.

Gli aspiranti debbono far pervenire a questa Prefettura entro il 30 aprile 1940 ore 18 domanda in bollo da L. 4 con i documenti prescritti.

(*Omissis*).

Il prefetto: Froggio.

8358 (A pagamento).

N. 15279 Sanità.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

(*Omissis*).

Decreta:

E' indetto il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Potenza, con lo stipendio iniziale di L. 16.000, suscettibile di due aumenti quadriennali di L. 800 ciascuno, oltre le indennità di servizio attivo di L. 3630, il tutto al lordo delle ridenzioni, ritenute ed aumenti di legge.

Gli aspiranti debbono far pervenire a questa Prefettura entro il 30 aprile 1940 ore 18, domanda con i documenti prescritti.

(*Omissis*).

Il prefetto: Froggio.

8364 (A pagamento).

N. 15279 Sanità.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

(*Omissis*).

Decreta:

E' indetto il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di coadiutore del Reparto medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Potenza con lo stipendio iniziale di L. 11.600, suscettibile di 3 aumenti quadriennali il primo di L. 600, il secondo di L. 700, il terzo di L. 800, oltre l'indennità di servizio attivo di L. 2660, il tutto al lordo delle riduzioni, ritenute ed aumenti di legge.

La domanda con i documenti prescritti dev'essere presentata alla

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

8301 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DI LOCRI

Il presidente del Consiglio notarile suddetto, rende noto che il notaio di Roccella Ionica signor Camellaro Marco, con decreto Ministeriale del 21 novembre 1939, è stato trasferito alla sede di Laureana di Borello, distretto di Palmi, ed in data odierna è stato cancellato dal ruolo dei notai esercenti di questo distretto, dopo avere adempiuto a tutti gli obblighi di legge.

Locri, 24 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Barillaro

8366 (Gratuito).

DITTA FRATELLI CANONERO - GENOVA

Notificazione di trascrizione di marchio di fabbrica italiano.

Si fa noto ai sensi dell'art. 10 della legge 30 ottobre 1868 sui Marchi di Fabbrica che il 15 dicembre 1939 è stato trascritto al nominativo suddetto il Marchio n. 60.665 « YO-CO-SAN » per contraddistinguere un cosmetico.

Si notifica pertanto che contro i contraffattori di questo Marchio di Fabbrica si procederà a termini di legge.

8346 (A pagamento).

DIFFIDA

Il Consiglio di amministrazione della Società anonima officine sperimentali anonima Torino (OSAT), nella seduta del 22 gennaio 1940-XVIII constatando che il signor Francesco Debenedetti non ha, nonostante l'avvenuto scadenza del termine, provveduto, a tutt'oggi, al pagamento di n. cinquecento azioni sottoscritte, ha deliberato di vendere in danno le azioni stesse a L. 100 cadauno valore nominale di sottoscrizione, a termini art. 168 Codice di commercio. In conseguenza espressamente diffida il signor Francesco Debenedetti che la vendita sarà effettuata dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato.

8363 (A pagamento).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI GROSSETO

E' indetto il concorso per i seguenti posti di medico condotto, veterinario condotto, ostetrica condotta, vacanti in provincia di Grosseto al 30 novembre 1939-XVIII:

Medici condotti:

1. Comune di Campagnatico: condotte del capoluogo e di Montorsario
2. Comune di Castel del Piano: prima condotta.
3. Comune di Castell'Azzara: condotta di Selvena.
4. Comune di Castiglione della Pescaia: condotta di Tirli.
5. Comune di Cinigiano: condotta di Montivello dell'Amiata.
6. Comune di Civitella Paganico: condotta di Pari.
7. Comune di Gavorrano: condotta di Pavi.
8. Comune di Grosseto: condotta di Batignano.
9. Comune di Magliano in Toscana: condotta di Pereta.
10. Comune di Manciano: condotte del capoluogo e di Saturnia.
11. Comune di Roccastrada: condotta di Sticciano.
12. Comune di Sorano: condotte di Castell'Ottieri e Sovana.

Veterinari condotti:

Comune di Cinigiano: condotta unica.

Ostetriche condotte:

1. Comune di Campagnatico: condotta di Montorsaio.
2. Comune di Gavorrano: condotta di Caldana.
3. Comune di Civitella Paganico: condotta di Casale di Pari.

8292 (A pagamento).

N. 15279 Sanità.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

(*Omissis*).

Decreta:

E' indetto il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di coadiutore del Reparto chimico del laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Potenza con lo stipendio iniziale di L. 11.600 suscettibile di tre aumenti quadriennali, il 1° di L. 600, il 2° di L. 700 il 3° di L. 800, oltre le indennità di servizio attivo di L. 2660, il tutto al lordo delle riduzioni, ritenute, aumenti di legge.

Gli aspiranti debbono far pervenire a questa Prefettura entro il 30 aprile 1940 ore 18 domanda in bollo da L. 4 con i documenti prescritti.

(*Omissis*).

Il prefetto: Freggio.

8358 (A pagamento).

N. 15279 Sanità.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

(*Omissis*).

Decreta:

E' indetto il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Potenza, con lo stipendio iniziale di L. 16.000, suscettibile di due aumenti quadriennali di L. 800 ciascuno, oltre le indennità di servizio attivo di L. 3630, il tutto al lordo delle riduzioni, ritenute, ed aumenti di legge.

Gli aspiranti debbono far pervenire a questa Prefettura entro il 30 aprile 1940 ore 18, domanda con i documenti prescritti.

(*Omissis*).

Il prefetto: Freggio.

8362 (A pagamento).

N. 15279 Sanità.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

(*Omissis*).

Decreta:

E' indetto il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di coadiutore del Reparto medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Potenza con lo stipendio iniziale di L. 11.600, suscettibile di 3 aumenti quadriennali il primo di L. 600, il secondo di L. 700, il terzo di L. 800, oltre l'indennità di servizio attivo di L. 2660, il tutto al lordo delle riduzioni, ritenute ed aumenti di legge.

La domanda con i documenti prescritti dev'essere presentata alla Prefettura entro il 30 aprile 1940 alle ore 18.

(*Omissis*).

Il prefetto: Freggio.

8359 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 24

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 30 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale., veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 2090.

Ulteriori provvedimenti a favore dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.), per la costruzione nell'Africa Orientale Italiana di abitazioni per il personale civile e militare . . . . . Pag. 378

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2091.

Approvazione della riforma della rete consolare in Spagna. Pag. 378

1940

LEGGE 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4.

Riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria . . . . . Pag. 378

REGIO DECRETO-LEGGE 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5.

Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40. Pag. 389

REGIO DECRETO-LEGGE 23 gennaio 1940-XVIII, n. 6.

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1940-XVIII.

Costituzione del vincolo sul credito vantato dalla Riunione Adriatica di Sicurtà verso l'Istituto nazionale delle assicurazioni per la parziale riassicurazione del contratto collettivo di assicurazione col Governatorato di Roma . . . . . Pag. 391

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:

Elenco n. 80 dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 500, e 19 aprile 1937, n. 841 . . . Pag. 393

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei commercianti ad accettare una donazione . . . . . Pag. 397

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Montoro Inferiore (Avellino), Tufara (Campobasso), Bellante (Teramo) e Castel Castagna (Teramo) . . . . . Pag. 397

Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli . Pag. 397

CONCORSI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 30 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 2090.
Ulteriori provvedimenti a favore dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.), per la costruzione nell'Africa Orientale Italiana di abitazioni per il personale civile e militare . . . . . Pag. 378

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2091.
Approvazione della riforma della rete consolare in Spagna. Pag. 378

1940

LEGGE 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4.
Riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria . . . . . Pag. 378

REGIO DECRETO-LEGGE 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5.
Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40. Pag. 389

REGIO DECRETO-LEGGE 23 gennaio 1940-XVIII, n. 6.
Disposizioni per l'applicazione dell'imposta di fabbricazione sulle fibre tessili artificiali . . . . . Pag. 389

REGIO DECRETO-LEGGE 23 gennaio 1940-XVIII, n. 7.
Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi. Pag. 389

REGIO DECRETO 9 gennaio 1940-XVIII, n. 8.
Nomina del Consigliere nazionale avv. Augusto Fantechi a presidente dell'Istituto nazionale L.U.C.E. . . . . . Pag. 391

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1940-XVIII.
Costituzione del vincolo sul credito vantato dalla Riunione Adriatica di Sicurtà verso l'Istituto nazionale delle assicurazioni per la parziale riassicurazione del contratto collettivo di assicurazione col Governatorato di Roma . . . . . Pag. 391

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:
Elenco n. 80 dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590, e 12 aprile 1927, n. 841 . . . Pag. 392

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei commercianti ad accettare una donazione . . . . . Pag. 397

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Montoro Inferiore (Avellino), Tufara (Campobasso), Bellante (Teramo) e Castel Castagna (Teramo) . . . . . Pag. 397

Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli . Pag. 397

CONCORSI

Ministero delle comunicazioni: Concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e d'assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili . . . . . Pag. 397

Ministero delle finanze: Diario delle prove scritte del concorso a 70 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette e a 175 posti di alunno d'ordine in prova nel personale degli Uffici del registro ed a 70 posti di alunno d'ordine nelle Conservatorie delle ipoteche . . . . . Pag. 400

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 novembre 1939-XVIII, n. 2096.

Ulteriori provvedimenti a favore dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.), per la costruzione nell'Africa Orientale Italiana di abitazioni per il personale civile e militare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' aumentato da cinquanta a cento milioni di lire l'importo complessivo delle somme che la Cassa depositi e prestiti e gli altri Enti menzionati nel primo comma dell'articolo 363 del testo unico approvato col R. decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165, sono autorizzati a mutuare all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, per le costruzioni nell'Africa Orientale Italiana, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 363 del citato testo unico.

Per la estinzione dei mutui dei detti cento milioni di lire e dei relativi interessi capitalizzati afferenti al periodo anteriore all'inizio dell'ammortamento, sarà provveduto a carico dei normali fondi del bilancio dell'Africa Orientale Italiana, con una quota costante annua, per cinquant'anni, pari al tre per cento del capitale mutuato.

Art. 2.

I mutui predetti saranno garantiti da prima ipoteca sulle aree e sulle costruzioni che formano oggetto dei mutui stessi, nonchè da ritenuta sullo stipendio dei locatari, pari alla rata mensile di affitto. I conservatori delle ipoteche, i funzionari e gli uffici comunque denominati aventi attribuzioni analoghe, provvederanno alle iscrizioni ipotecarie, in base a semplice atto di consenso dell'Istituto, senza l'intervento dell'Ente finanziatore, intendendosi implicita la accettazione di esso.

Art. 3.

Per il pagamento delle spese inerenti agli acquisti delle aree e delle costruzioni autorizzate dall'Istituto in base a contratti di appalto, perizie e fatture, i Governi dell'Africa Orientale Italiana, con l'osservanza delle norme sull'ordi-

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — DI REVEL — SERENA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2091.

Approvazione della riforma della rete consolare in Spagna.

N. 2091. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene approvata la riforma della rete consolare in Spagna.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *gennaio* 1940-XVIII

LEGGE 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4.

Riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I ruoli della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale delle finanze e della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza di cui alle tabelle *A* e *B* annesse al R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, e successive modificazioni, sono sostituiti, rispettivamente, dai ruoli di cui alle tabelle *A* e *B* dell'allegato I alla presente legge.

I ruoli della carriera d'ordine e del personale subalterno del Ministero e delle Intendenze di finanza di cui alla tabella annessa al R. decreto 21 marzo 1930-VIII, n. 219, e successive variazioni, sono rispettivamente sostituiti da quelli di cui alle tabelle *C* e *D* dello stesso allegato I.

E' abrogato l'art. 6 del citato R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 911.

Art. 2.

E' istituita la Direzione generale per il coordinamento

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ulteriori provvedimenti a favore dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.), per la costruzione nell'Africa Orientale Italiana di abitazioni per il personale civile e militare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' aumentato da cinquanta a cento milioni di lire l'importo complessivo delle somme che la Cassa depositi e prestiti e gli altri Enti menzionati nel primo comma dell'articolo 363 del testo unico approvato col R. decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165, sono autorizzati a mutuare all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, per le costruzioni nell'Africa Orientale Italiana, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 363 del citato testo unico.

Per la estinzione dei mutui dei detti cento milioni di lire e dei relativi interessi capitalizzati afferenti al periodo anteriore all'inizio dell'ammortamento, sarà provveduto a carico dei normali fondi del bilancio dell'Africa Orientale Italiana, con una quota costante annua, per cinquant'anni, pari al tre per cento del capitale mutuato.

Art. 2.

I mutui predetti saranno garantiti da prima ipoteca sulle aree e sulle costruzioni che formano oggetto dei mutui stessi, nonchè da ritenuta sullo stipendio dei locatari, pari alla rata mensile di affitto. I conservatori delle ipoteche, i funzionari e gli uffici comunque denominati aventi attribuzioni analoghe, provvederanno alle iscrizioni ipotecarie, in base a semplice atto di consenso dell'Istituto, senza l'intervento dell'Ente finanziatore, intendendosi implicita la accettazione di esso.

Art. 3.

Per il pagamento delle spese inerenti agli acquisti delle aree e delle costruzioni autorizzate dall'Istituto in base a contratti di appalto, perizie e fatture, i Governi dell'Africa Orientale Italiana, con l'osservanza delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile, approvato con decreto Ministeriale 28 luglio 1928 VI, n. 4622, sono autorizzati ad anticipare i fondi occorrenti mediante mandati da imputare all'articolo « Spese per conto di terzi » della categoria delle contabilità speciali e rimetteranno all'Istituto, alla fine di ogni mese, i documenti per il rimborso a carico dei mutui, da introitarsi al bilancio di entrata dell'Africa Orientale Italiana, all'articolo « Anticipazioni e rimborsi di fondi per provvedere a spese per conto di terzi ».

Data a Roma, addì 27 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — DI REVEL — SERENA

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 30 novembre 1939-XVIII, n. 2091.
Approvazione della riforma della rete consolare in Spagna.

N. 2091. R. decreto 30 novembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene approvata la riforma della rete consolare in Spagna.

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *gennaio* 1940-XVIII

LEGGE 25 gennaio 1940-XVIII, n. 4.
Riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I ruoli della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale delle finanze e della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza di cui alle tabelle *A* e *B* annesse al R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, e successive modificazioni, sono sostituiti, rispettivamente, dai ruoli di cui alle tabelle *A* e *B* dell'allegato 1 alla presente legge.

I ruoli della carriera d'ordine e del personale subalterno del Ministero e delle Intendenze di finanza di cui alla tabella annessa al R. decreto 21 marzo 1930-VIII, n. 219, e successive variazioni, sono rispettivamente sostituiti da quelli di cui alle tabelle *C* e *D* dello stesso allegato 1.

E' abrogato l'art. 6 del citato R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 911.

Art. 2.

E' istituita la Direzione generale per il coordinamento tributario, gli affari generali e il personale, ed è altresì istituito l'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie.

Sono assegnati alla detta Direzione generale i servizi attribuiti dalle disposizioni vigenti alla data di pubblicazione della presente legge, rispettivamente, all'Ufficio di coordinamento tributario e di studi legislativi di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, ed all'Ufficio centrale del personale del Ministero delle finanze, esclusi quelli del lotto e lotterie, restando, conseguentemente, soppressi gli uffici medesimi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 3.

Il Ministro per le finanze può, con proprio decreto, assegnare alla Direzione generale di cui al precedente art. 2, per i servizi del coordinamento tributario, anche un funzionario della carriera di concetto della Ragioneria generale dello Stato di grado 5° o 6°, un colonnello o tenente colonnello del Corpo della Regia guardia di finanza ed un funzionario di grado 6° o 7° dei ruoli di gruppo *A* dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Sono aumentati da 2 a 3 i posti di grado quinto conferibili ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 14 della legge 26 luglio 1939-XVII, n. 1037, e da 5 a 7 quelli complessivamente attribuibili in base allo stesso comma, e sono aggiunti, al ruolo ivi indicato, un posto di grado quinto ed uno di sesto grado.

Art. 4.

I direttori capi di ragioneria di 1ª classe, di cui alla tabella *A* dell'allegato I alla legge 26 luglio 1939-XVII, n. 1037, possono essere destinati a prestar servizio presso la Ragioneria generale dello Stato in numero non superiore a cinque.

Art. 5.

Per il personale delle Ragionerie delle Intendenze di finanza è istituito il ruolo di gruppo *A* di cui alla tabella *A* dell'allegato II alla presente legge.

I ruoli del personale delle Ragionerie delle Intendenze di finanza di cui alle tabelle *A* e *B* annesse al R. decreto-legge 19 ottobre 1938-XVI, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939-XVII, n. 973, sono rispettivamente sostituiti da quelli di cui alle tabelle *B* e *C* dello stesso allegato II.

In corrispondenza ai posti coperti nei singoli gradi del ruolo di cui alla tabella *A* dell'allegato II dovranno essere tenuti vacanti altrettanti posti di grado rispettivamente uguale o superiore nel ruolo di cui alla tabella *B* dell'allegato medesimo.

Per i posti di grado 5° la compensazione viene operata con posti di grado 6°.

Art. 6.

Per il personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette è istituito il ruolo di gruppo *A* di cui alla tabella *A* dell'allegato III alla presente legge.

I ruoli del personale dei gruppi *B* e *C* di cui alle tabelle annesse al R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, e successive modificazioni, e il ruolo del personale subalterno stabilito dal R. decreto 21 marzo 1930-VIII, n. 219, e successive variazioni, per l'Amministrazione provinciale delle imposte dirette sono sostituiti rispettivamente dai ruoli di cui alle tabelle *B*, *C* e *D* dello stesso allegato III.

Art. 7.

I bollatori ed indicatori del Registro sono sostituiti rispettivamente dai ruoli di cui alle tabelle *C*, *D*, *E* ed *F* dell'allegato medesimo.

Sono istituiti i ruoli del personale subalterno degli Uffici del registro e delle Conservatorie delle ipoteche di cui alle tabelle *G* ed *H* dello stesso allegato.

Art. 8.

La funzione ispettiva per i servizi dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari sarà data per incarico, con decreto del Ministro per le finanze, ai funzionari dei ruoli di cui alle tabelle *A* e *B* dell'allegato IV alla presente legge.

Art. 9.

I posti di conservatore delle ipoteche delle classi 1ª, 2ª, 3ª e 4ª sono conferiti o per promozione, a termini dell'art. 6 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, ai conservatori delle ipoteche delle classi immediatamente inferiori, ovvero a scelta, su parere del Consiglio di amministrazione, al personale che già rivesta grado pari a quello da conferire e che appartenga:

al gruppo *A* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari;

oppure al gruppo *B* della stessa Amministrazione purchè sia laureato o transitoriamente considerato di gruppo *A* a norma dell'art. 193 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e semprechè, in quest'ultimo caso, non trovi applicazione il successivo art. 49 della presente legge;

ovvero alla carriera amministrativa del Ministero delle finanze o delle Intendenze di finanza.

E' in facoltà del Ministro per le finanze di assegnare i posti di conservatore delle classi 2ª e 3ª anche a funzionari di gruppo *A* appartenenti ad altri ruoli dell'Amministrazione finanziaria, che abbiano grado non inferiore a quello da conferire.

I posti vacanti di conservatore delle ipoteche di 5ª classe sono conferiti, mediante esame di concorso, ai funzionari dei ruoli indicati nei precedenti commi che abbiano prestato servizio nell'Amministrazione dello Stato per almeno otto anni e siano provvisti di laurea oppure considerati transitoriamente di gruppo *A* a norma del citato art. 193, semprechè in quest'ultimo caso non trovi applicazione il successivo art. 49 della presente legge.

La composizione della Commissione giudicatrice e le norme per l'espletamento del concorso di cui al precedente comma saranno fissate nel regolamento.

I posti di conservatore di 1ª classe da conferirsi al personale estraneo a quello delle Conservatorie, non possono superare il numero di due per ogni quattro posti che si rendono vacanti.

I posti di conservatore delle classi 2ª, 3ª e 4ª da conferirsi al personale estraneo a quello delle Conservatorie non possono, per ogni dieci che si rendono vacanti in ciascuna classe,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Stato di grado 5° o 6°, un colonnello o tenente colonnello del Corpo della Regia guardia di finanza ed un funzionario di grado 6° o 7° dei ruoli di gruppo A dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Sono aumentati da 2 a 3 i posti di grado quinto conferibili ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 14 della legge 26 luglio 1939-XVII, n. 1037, e da 5 a 7 quelli complessivamente attribuibili in base allo stesso comma, e sono aggiunti, al ruolo ivi indicato, un posto di grado quinto ed uno di sesto grado.

Art. 4.

I direttori capi di ragioneria di 1ª classe, di cui alla tabella A dell'allegato I alla legge 26 luglio 1939-XVII, n. 1037, possono essere destinati a prestar servizio presso la Ragioneria generale dello Stato in numero non superiore a cinque.

Art. 5.

Per il personale delle Ragionerie delle Intendenze di finanza è istituito il ruolo di gruppo A di cui alla tabella A dell'allegato II alla presente legge.

I ruoli del personale delle Ragionerie delle Intendenze di finanza di cui alle tabelle A e B annesse al R. decreto-legge 19 ottobre 1938-XVI, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939-XVII, n. 973, sono rispettivamente sostituiti da quelli di cui alle tabelle B e C dello stesso allegato II.

In corrispondenza ai posti coperti nei singoli gradi del ruolo di cui alla tabella A dell'allegato II dovranno essere tenuti vacanti altrettanti posti di grado rispettivamente uguale o superiore nel ruolo di cui alla tabella B dell'allegato medesimo.

Per i posti di grado 5° la compensazione viene operata con posti di grado 6°.

Art. 6.

Per il personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette è istituito il ruolo di gruppo A di cui alla tabella A dell'allegato III alla presente legge.

I ruoli del personale dei gruppi B e C di cui alle tabelle annesse al R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, e successive modificazioni, e il ruolo del personale subalterno stabilito dal R. decreto 21 marzo 1930-VIII, n. 219, e successive variazioni, per l'Amministrazione provinciale delle imposte dirette sono sostituiti rispettivamente dai ruoli di cui alle tabelle B, C e D dello stesso allegato III.

Art. 7.

Per il personale dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari è istituito il ruolo di gruppo A di cui alla tabella A dell'allegato IV alla presente legge.

I ruoli del personale degli ispettori e dei procuratori delle tasse e delle imposte indirette sugli affari approvati con R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, e successive variazioni, sono soppressi ed è istituito il ruolo di gruppo B di cui alla tabella B dello stesso allegato IV.

Gli attuali ruoli del personale sussidiario degli Uffici del registro, dei conservatori delle ipoteche, del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche, del personale dei tabelle C ed E dello stesso allegato.

Art. 8.

La funzione ispettiva per i servizi dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari sarà data per incarico, con decreto del Ministro per le finanze, ai funzionari dei ruoli di cui alle tabelle A e B dell'allegato IV alla presente legge.

Art. 9.

I posti di conservatore delle ipoteche delle classi 1ª, 2ª, 3ª e 4ª sono conferiti o per promozione, a termini dell'art. 6 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, ai conservatori delle ipoteche delle classi immediatamente inferiori, ovvero a scelta, su parere del Consiglio di amministrazione, al personale che già rivesta grado pari a quello da conferire e che appartenga:

al gruppo A dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari;

oppure al gruppo B della stessa Amministrazione purchè sia laureato o transitoriamente considerato di gruppo A a norma dell'art. 193 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e sempreché, in quest'ultimo caso, non trovi applicazione il successivo art. 40 della presente legge;

ovvero alla carriera amministrativa del Ministero delle finanze o delle Intendenze di finanza.

E' in facoltà del Ministro per le finanze di assegnare i posti di conservatore delle classi 2ª e 3ª anche a funzionari di gruppo A appartenenti ad altri ruoli dell'Amministrazione finanziaria, che abbiano grado non inferiore a quello da conferire.

I posti vacanti di conservatore delle ipoteche di 5ª classe sono conferiti, mediante esame di concorso, ai funzionari dei ruoli indicati nei precedenti commi che abbiano prestato servizio nell'Amministrazione dello Stato per almeno otto anni e siano provvisti di laurea oppure considerati transitoriamente di gruppo A a norma del citato art. 193, sempreché in quest'ultimo caso non trovi applicazione il successivo art. 40 della presente legge.

La composizione della Commissione giudicatrice e le norme per l'espletamento del concorso di cui al precedente comma saranno fissate nel regolamento.

I posti di conservatore di 1ª classe da conferirsi al personale estraneo a quello delle Conservatorie, non possono superare il numero di due per ogni quattro posti che si rendono vacanti.

I posti di conservatore delle classi 2ª, 3ª e 4ª da conferirsi al personale estraneo a quello delle Conservatorie non possono, per ogni dieci che si rendono vacanti in ciascuna classe, superare il numero di cinque e di questi non più di uno può essere assegnato ai funzionari di cui al secondo comma del presente articolo.

Art. 10.

La direzione del Deposito generale dei valori bollati in Roma è affidata, per incarico, ad un funzionario di grado non superiore al 6° di gruppo A dei ruoli dipendenti dalla Direzione generale delle tasse ed imposte indirette sugli affari oppure del ruolo dell'Amministrazione centrale delle finanze addetto ai servizi della cennata Direzione generale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 11.

Al grado di bollatore capo è assegnato lo stipendio iniziale di L. 8400 elevabili a L. 8700 e a L. 9100 mediante due aumenti quadriennali di stipendio, e il supplemento di servizio attivo di L. 1200.

La promozione a bollatore capo è conferita per merito comparativo su designazione del Consiglio di amministrazione, ai bollatori che abbiano compiuto cinque anni di servizio effettivo di ruolo.

Art. 12.

Per il personale dell'Amministrazione provinciale delle dogane è istituito il ruolo di gruppo *A* di cui alla tabella *A* dell'allegato V alla presente legge.

Gli attuali ruoli del personale dei gruppi *B* e *C* delle Dogane e quelli del personale dei gruppi *B* e *C* degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione sono soppressi e sono istituiti i ruoli dei gruppi *B* e *C* di cui alle tabelle *B* e *C* del suddetto allegato V.

Gli attuali ruoli del personale di gruppo *A* dei Laboratori chimici delle dogane e degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, sono sostituiti, rispettivamente, da quelli di cui alle tabelle *D* ed *E* dell'allegato medesimo.

Gli attuali ruoli del personale subalterno delle Dogane, del personale operaio dei Laboratori chimici, e dei personali subalterno ed operaio degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, sono sostituiti, rispettivamente, da quelli di cui alle tabelle *F*, *G*, *H* ed I dello stesso allegato.

Art. 13.

L'assunzione al grado iniziale del ruolo di gruppo *B* del personale delle Dogane e delle Imposte di fabbricazione di cui alla tabella *B* dell'allegato V alla presente legge è effettuata, con l'osservanza delle disposizioni generali pel reclutamento del personale di ruolo in servizio dello Stato, mediante pubblici concorsi per esame con distinti programmi in relazione alla specializzazione dei servizi.

Il Ministro per le finanze ha facoltà di stabilire di volta in volta, in base alle vacanze del ruolo, il numero dei posti da mettere a concorso rispettivamente per ciascuna specializzazione.

Le stesse norme valgono per il reclutamento al grado iniziale del ruolo di gruppo *C* delle Dogane e delle Imposte di fabbricazione, di cui alla tabella *C* dell'allegato medesimo.

Art. 14.

Gli esami di concorso per merito distinto per la promozione al grado 9° del personale di gruppo *B* delle Dogane e delle Imposte di fabbricazione nonchè quelli di idoneità per la promozione medesima sono rispettivamente svolti, con l'osservanza delle disposizioni generali per l'avanzamento al grado 9° di gruppo *B*, in base a programmi che conterranno una parte generale comune per tutti i candidati ed una parte specifica per ciascuna specializzazione di servizi.

La graduatoria del concorso e quella dell'esame di idoneità sono separate.

I vincitori dell'esame di concorso hanno la precedenza su quelli promossi a seguito dell'esame di idoneità e questi ultimi sui promossi per anzianità congiunta al merito.

I posti non coperti mediante esami di concorsi e di idoneità non possono essere conferiti per anzianità congiunta al merito.

Art. 16.

In deroga all'art. 2 del testo unico delle leggi doganali approvato con R. decreto 26 gennaio 1896, n. 20, e successive modificazioni, è abolita la distinzione delle dogane in due ordini; gli uffici doganali sono ripartiti in sei classi secondo l'importanza delle loro operazioni.

Con decreti Reali sarà stabilita la tabella delle dogane e delle loro facoltà e quella delle merci che possono essere importate per le dogane di ciascuna classe.

Art. 17.

L'organizzazione territoriale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 210, è modificata in conformità all'allegato VII alla presente legge.

Alla diretta dipendenza della Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette è istituito un Ufficio tecnico centrale delle imposte di fabbricazione del quale farà parte il laboratorio elettrotecnico centrale. Dipenderanno dal detto Ufficio centrale il magazzino e l'officina centrale del materiale per le imposte di fabbricazione.

Art. 18.

E' istituito un corso annuale di istruzione teorico-pratico per i funzionari delle dogane e delle imposte di fabbricazione da tenersi in Roma.

I programmi di insegnamento e quanto altro occorra per l'attuazione del precedente comma saranno stabiliti con decreto Reale da emanare su proposta del Ministro per le finanze a mente dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100.

Art. 19.

Per il personale dell'Amministrazione provinciale del tesoro è istituito il ruolo di gruppo A di cui alla tabella A dell'allegato VI della presente legge.

Gli attuali ruoli del personale degli uffici dipendenti dalla Direzione generale del tesoro sono sostituiti da quelli di cui alle tabelle *B*, *C*, *D*, *E* ed *F* dello stesso allegato VI.

Art. 20.

L'ultimo capoverso dell'articolo unico della legge 7 giugno 1937-XV, n. 911, di conversione del R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, è sostituito dal seguente:

« Le funzioni di direttore, vice-direttore e chimico della Regia Zecca saranno affidate, rispettivamente, a un funzio-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vizio attivo di L. 1200.

La promozione a bollatore capo è conferita per merito comparativo su designazione del Consiglio di amministrazione, ai bollatori che abbiano compiuto cinque anni di servizio effettivo di ruolo.

Art. 12.

Per il personale dell'Amministrazione provinciale delle dogane è istituito il ruolo di gruppo *A* di cui alla tabella *A* dell'allegato V alla presente legge.

Gli attuali ruoli del personale dei gruppi *B* e *C* delle Dogane e quelli del personale dei gruppi *B* e *C* degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione sono soppressi e sono istituiti i ruoli dei gruppi *B* e *C* di cui alle tabelle *B* e *C* del suddetto allegato V.

Gli attuali ruoli del personale di gruppo *A* dei Laboratori chimici delle dogane e degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, sono sostituiti, rispettivamente, da quelli di cui alle tabelle *D* ed *E* dell'allegato medesimo.

Gli attuali ruoli del personale subalterno delle Dogane, del personale operaio dei Laboratori chimici, e dei personali subalterno ed operaio degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, sono sostituiti, rispettivamente, da quelli di cui alle tabelle *F*, *G*, *H* ed I dello stesso allegato.

Art. 13.

L'assunzione al grado iniziale del ruolo di gruppo *B* del personale delle Dogane e delle Imposte di fabbricazione di cui alla tabella *B* dell'allegato V alla presente legge è effettuata, con l'osservanza delle disposizioni generali pel reclutamento del personale di ruolo in servizio dello Stato, mediante pubblici concorsi per esame con distinti programmi in relazione alla specializzazione dei servizi.

Il Ministro per le finanze ha facoltà di stabilire di volta in volta, in base alle vacanze del ruolo, il numero dei posti da mettere a concorso rispettivamente per ciascuna specializzazione.

Le stesse norme valgono per il reclutamento al grado iniziale del ruolo di gruppo *C* delle Dogane e delle Imposte di fabbricazione, di cui alla tabella *C* dell'allegato medesimo.

Art. 14.

Gli esami di concorso per merito distinto per la promozione al grado 9° del personale di gruppo *B* delle Dogane e delle Imposte di fabbricazione nonchè quelli di idoneità per la promozione medesima sono rispettivamente svolti, con l'osservanza delle disposizioni generali per l'avanzamento al grado 9° di gruppo *B*, in base a programmi che conterranno una parte generale comune per tutti i candidati ed una parte specifica per ciascuna specializzazione di servizi.

La graduatoria del concorso e quella dell'esame di idoneità sono rispettivamente formate in base alla votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

Le stesse norme valgono per gli esami di promozione al grado 11° nel ruolo di gruppo *C* delle Dogane e delle Imposte di fabbricazione previsti dal successivo art. 15.

Art. 15.

Per le promozioni al grado 11° nel ruolo del gruppo *C* del personale provinciale delle Dogane e delle Imposte di fabbricazione sono applicabili le norme stabilite dal R. decreto 10 ottobre 1935-XIII, n. 1818.

nelli non possono essere conferiti per anzianità congiunta al merito.

Art. 16.

In deroga all'art. 2 del testo unico delle leggi doganali approvato con R. decreto 26 gennaio 1896, n. 20, e successive modificazioni, è abolita la distinzione delle dogane in due ordini; gli uffici doganali sono ripartiti in sei classi secondo l'importanza delle loro operazioni.

Con decreti Reali sarà stabilita la tabella delle dogane e delle loro facoltà e quella delle merci che possono essere importate per le dogane di ciascuna classe.

Art. 17.

L'organizzazione territoriale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 210, è modificata in conformità all'allegato VII alla presente legge.

Alla diretta dipendenza della Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette è istituito un Ufficio tecnico centrale delle imposte di fabbricazione del quale farà parte il laboratorio elettrotecnico centrale. Dipenderanno dal detto Ufficio centrale il magazzino e l'officina centrale del materiale per le imposte di fabbricazione.

Art. 18.

E' istituito un corso annuale di istruzione teorico-pratico per i funzionari delle dogane e delle imposte di fabbricazione da tenersi in Roma.

I programmi di insegnamento e quanto altro occorra per l'attuazione del precedente comma saranno stabiliti con decreto Reale da emanare su proposta del Ministro per le finanze a mente dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100.

Art. 19.

Per il personale dell'Amministrazione provinciale del tesoro è istituito il ruolo di gruppo *A* di cui alla tabella *A* dell'allegato VI della presente legge.

Gli attuali ruoli del personale degli uffici dipendenti dalla Direzione generale del tesoro sono sostituiti da quelli di cui alle tabelle *B*, *C*, *D*, *E* ed *F* dello stesso allegato VI.

Art. 20.

L'ultimo capoverso dell'articolo unico della legge 7 giugno 1937-XV, n. 911, di conversione del R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, è sostituito dal seguente:

« Le funzioni di direttore, vice-direttore e chimico della Regia Zecca saranno affidate, rispettivamente, a un funzionario di grado quinto o sesto del ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale delle finanze, a un funzionario di grado settimo del ruolo degli ingegneri del catasto e dei servizi tecnici erariali, ad un funzionario di grado ottavo del ruolo del personale dei laboratori chimici delle dogane ».

Art. 21.

Il posto di grado 7° di gruppo *A* di direttore della Scuola dell'arte della medaglia è conferito mediante pubblico concorso per titoli ed esperimento fra coloro che, oltre a pos-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sedere tutti i requisiti necessari per la nomina in ruoli di personali statali, siano provvisti di uno dei diplomi di laurea che saranno indicati volta per volta nel bando di concorso.

Art. 22.

I posti di grado 8° dei ruoli di gruppo *A* delle Ragionerie delle Intendenze di finanza e delle Amministrazioni provinciali delle imposte dirette, delle Tasse ed imposte indirette sugli affari, delle Dogane e degli Uffici provinciali del tesoro sono conferiti, agli impiegati dei ruoli di gruppo *B* della rispettiva Amministrazione che rivestano almeno il grado 9° e che siano forniti di laurea oppure siano transitoriamente considerati di gruppo *A* a norma dell'art. 193 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e che superino le prove di apposito esame secondo le norme ed i programmi che saranno fissati con decreti Reali da emanare, su proposta del Ministro per le finanze, a mente dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100.

Art. 23.

In corrispondenza di posti vacanti nei ruoli di gruppo *A* di cui agli allegati III, IV, V e VI alla presente legge, esclusi quelli dei chimici delle dogane e degli ingegneri delle imposte di fabbricazione, potranno, in relazione al disposto dell'articolo 108 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, conferirsi in soprannumero altrettanti posti nei gradi inferiori all'8° del ruolo di gruppo *B* della rispettiva Amministrazione.

Art. 24.

Per il servizio di commutazione telefonica presso l'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze è autorizzata l'assunzione, con contratto a termine, di non oltre otto telefoniste, alle condizioni e con le modalità ed il trattamento che saranno stabiliti da un contratto-tipo da approvare con decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze, ai sensi dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

Art. 25.

Il personale degli attuali ruoli degli ispettori e dei procuratori dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, è collocato nel ruolo unico di cui alla tabella *B* dell'allegato IV alla presente legge in base all'anzianità di grado; a parità di anzianità di grado è data la precedenza ai provenienti dal ruolo ispettivo.

Art. 26.

Gli attuali personali dei ruoli di gruppo *B* dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione e quelli di gruppo *C* della stessa Amministrazione saranno collocati rispettivamente nei ruoli di cui alle tabelle *B* e *C* dell'allegato V alla presente legge, in base all'anzianità di grado; a parità di anzianità di grado l'ordine di collocamento

Ai sensi dell'art. 20 del citato decreto-legge n. 962, non oltre 30 posti di grado 9°, 15 di grado 10° e 15 di grado 11°, del ruolo di gruppo *B* di cui alla medesima tabella *B*, potranno essere conferiti mediante concorsi per esami riservati agli impiegati dei ruoli di gruppo *C* delle Amministrazioni dello Stato che rivestano almeno lo stesso grado e siano in possesso:

a) quelli provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* dei tecnici ed elettrotecnici delle imposte di fabbricazione, del diploma di licenza di un istituto medio di 2° grado o di titolo equipollente;

b) quelli appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni dello Stato, del diploma di perito industriale capo tecnico ad indirizzo specializzato per meccanici ed elettricisti rilasciato dalla Sezione industriale di un Istituto tecnico del Regno, o del corrispondente diploma conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, esclusi i titoli equipollenti.

Ai posti del grado 11° potranno, tuttavia, concorrere anche gli impiegati del grado 12° provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* « tecnici ed elettrotecnici » in possesso del titolo di studio di cui alla lettera *a*) del precedente comma, nonchè gli impiegati dello stesso grado 12° appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni dello Stato, forniti del titolo di studio di cui alla lettera *b*).

Il quinto dei posti messi a concorso per ciascuno dei gradi 10° e 11° è riservato agli eventuali idonei del concorso al grado rispettivamente superiore. Detti idonei saranno collocati nel grado inferiore a quello per il quale hanno concorso, secondo l'ordine della rispettiva graduatoria, immediatamente prima dei vincitori del concorso allo stesso grado inferiore.

Art. 27.

I funzionari dei ruoli provinciali delle imposte dirette, delle tasse e imposte indirette sugli affari, delle dogane ed imposte di fabbricazione e degli uffici provinciali del tesoro appartenenti ai gradi quinto e sesto, trasferiti nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale delle finanze, per effetto dell'art. 6 del R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, sono collocati nei corrispondenti gradi del ruolo di gruppo *A*, di cui alle annesse tabelle, della rispettiva Amministrazione provinciale, secondo l'ordine di anzianità di grado.

I funzionari come sopra collocati nel grado sesto di gruppo *A* avranno la precedenza su quelli che vi saranno collocati ai termini del successivo articolo 28.

Art. 28.

Nella prima attuazione della presente legge, gli impiegati dei gradi sesto, settimo e ottavo dei ruoli di gruppo *B* delle Ragionerie delle intendenze di finanza, delle imposte dirette, delle tasse ed imposte indirette sugli affari, delle dogane ed imposte di fabbricazione e degli uffici provinciali del tesoro i quali siano muniti di laurea oppure siano transitoriamente considerati di gruppo A a norma dell'art. 193 del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I posti di grado 8° dei ruoli di gruppo A delle Ragionerie delle Intendenze di finanza e delle Amministrazioni provinciali delle imposte dirette, delle Tasse ed imposte indirette sugli affari, delle Dogane e degli Uffici provinciali del tesoro sono conferiti, agli impiegati dei ruoli di gruppo *B* della rispettiva Amministrazione che rivestano almeno il grado 9° e che siano forniti di laurea oppure siano transitoriamente considerati di gruppo *A* a norma dell'art. 193 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e che superino le prove di apposito esame secondo le norme ed i programmi che saranno fissati con decreti Reali da emanare, su proposta del Ministro per le finanze, a mente dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100.

Art. 22.

In corrispondenza di posti vacanti nei ruoli di gruppo *A* di cui agli allegati III, IV, V e VI alla presente legge, esclusi quelli dei chimici delle dogane e degli ingegneri delle imposte di fabbricazione, potranno, in relazione al disposto dell'articolo 108 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, conferirsi in soprannumero altrettanti posti nei gradi inferiori all'8° del ruolo di gruppo *B* della rispettiva Amministrazione.

Art. 24.

Per il servizio di commutazione telefonica presso l'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze è autorizzata l'assunzione, con contratto a termine, di non oltre otto telefoniste, alle condizioni e con le modalità ed il trattamento che saranno stabiliti da un contratto-tipo da approvare con decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze, ai sensi dell'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

Art. 25.

Il personale degli attuali ruoli degli ispettori e dei procuratori dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, è collocato nel ruolo unico di cui alla tabella *B* dell'allegato IV alla presente legge in base all'anzianità di grado; a parità di anzianità di grado è data la precedenza ai provenienti dal ruolo ispettivo.

Art. 26.

Gli attuali personali dei ruoli di gruppo *B* dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione e quelli di gruppo *C* della stessa Amministrazione saranno collocati rispettivamente nei ruoli di cui alle tabelle *B* e *C* dell'allegato V alla presente legge, in base all'anzianità di grado; a parità di anzianità di grado l'ordine di collocamento nei nuovi ruoli sarà stabilito secondo le norme di cui all'articolo 8 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

Le nomine da conferire in base ai concorsi previsti dall'art. 19 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, per la copertura dei posti del soppresso ruolo di gruppo *B* dei periti tecnici e dei periti elettrotecnici delle imposte di fabbricazione, già espletati o in corso di espletamento alla data di entrata in vigore della presente legge, saranno effettuate nei corrispondenti gradi del ruolo di gruppo *B* di cui alla tabella *B* dello stesso allegato V.

Stato che rivestano almeno lo stesso grado e siano in possesso:

a) quelli provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* dei tecnici ed elettrotecnici delle imposte di fabbricazione, del diploma di licenza di un istituto medio di 2° grado o di titolo equipollente;

b) quelli appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni dello Stato, del diploma di perito industriale capo tecnico ad indirizzo specializzato per meccanici ed elettricisti rilasciato dalla Sezione industriale di un Istituto tecnico del Regno, o del corrispondente diploma conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici, esclusi i titoli equipollenti.

Ai posti del grado 11° potranno, tuttavia, concorrere anche gli impiegati del grado 12° provenienti dai soppressi ruoli di gruppo *C* « tecnici ed elettrotecnici » in possesso del titolo di studio di cui alla lettera *a*) del precedente comma, nonchè gli impiegati dello stesso grado 12° appartenenti ai ruoli di gruppo *C* delle altre Amministrazioni dello Stato, forniti del titolo di studio di cui alla lettera *b*).

Il quinto dei posti messi a concorso per ciascuno dei gradi 10° e 11° è riservato agli eventuali idonei del concorso al grado rispettivamente superiore. Detti idonei saranno collocati nel grado inferiore a quello per il quale hanno concorso, secondo l'ordine della rispettiva graduatoria, immediatamente prima dei vincitori del concorso allo stesso grado inferiore.

Art. 27.

I funzionari dei ruoli provinciali delle imposte dirette, delle tasse e imposte indirette sugli affari, delle dogane ed imposte di fabbricazione e degli uffici provinciali del tesoro appartenenti ai gradi quinto e sesto, trasferiti nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale delle finanze, per effetto dell'art. 6 del R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 304, sono collocati nei corrispondenti gradi del ruolo di gruppo *A*, di cui alle annesse tabelle, della rispettiva Amministrazione provinciale, secondo l'ordine di anzianità di grado.

I funzionari come sopra collocati nel grado sesto di gruppo *A* avranno la precedenza su quelli che vi saranno collocati ai termini del successivo articolo 28.

Art. 28.

Nella prima attuazione della presente legge, gli impiegati dei gradi sesto, settimo e ottavo dei ruoli di gruppo *B* delle Ragionerie delle intendenze di finanza, delle imposte dirette, delle tasse ed imposte indirette sugli affari, delle dogane ed imposte di fabbricazione e degli uffici provinciali del tesoro i quali siano muniti di laurea oppure siano transitoriamente considerati di gruppo A a norma dell'art. 193 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sono collocati, a giudizio insindacabile del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio di amministrazione e secondo l'ordine di anzianità di grado, nei corrispondenti gradi dei ruoli di gruppo *A* di cui alle tabelle *A* degli allegati II, III, IV, V e VI.

Gli impiegati che non risultino in possesso degli indicati requisiti per il collocamento nel gruppo *A* e quelli non giudicati meritevoli del passaggio a tale gruppo sono inquadrati nei corrispondenti gradi di gruppo *B* della rispettiva Amministrazione, secondo l'ordine di anzianità.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I posti di grado ottavo dei ruoli di gruppo *A* delle cennate tabelle *A* che nella prima attuazione della presente legge restino disponibili dopo i trasferimenti di cui al precedente primo comma, potranno essere conferiti, a giudizio insindacabile del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio di amministrazione, agli impiegati i quali siano provvisti di diploma di laurea oppure siano transitoriamente considerati di gruppo *A* a norma dell'art. 193 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e che alla data di entrata in vigore della presente legge già rivestano il grado nono nel ruolo di gruppo *B* della rispettiva Amministrazione.

Art. 29.

Gli attuali conservatori delle ipoteche provenienti dai ruoli amministrativi del Ministero delle finanze e delle intendenze di finanza, nonchè quelli transitoriamente considerati di gruppo *A* a norma dell'art. 193 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sono, a giudizio insindacabile del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio di amministrazione, collocati nei corrispondenti gradi di gruppo *A* di cui alla tabella *D* dell'allegato IV alla presente legge, secondo l'ordine di anzianità di grado.

Quelli che non possiedono i suindicati requisiti, nonchè quelli che non riportino parere favorevole continuano ad essere assegnati al gruppo *B* fino ad eliminazione; nei corrispondenti gradi del ruolo di gruppo *A* dei conservatori delle ipoteche saranno mantenuti scoperti altrettanti posti.

Ai fini dell'avanzamento i conservatori delle ipoteche di cui al precedente secondo comma sono scrutinati insieme con i pari grado del ruolo di gruppo *A* e concorrono con questi ultimi ai posti del grado superiore da conferire al personale delle Conservatorie: ove conseguano la promozione continuano ad appartenere al gruppo *B* e nei corrispondenti gradi del ruolo di gruppo *A* saranno lasciati scoperti altrettanti posti.

Art. 30.

Le norme di cui al R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, che siano in contrasto con le disposizioni della presente legge, sono abrogate, ed è altresì abrogata la disposizione di cui all'ultimo comma dell'art. 14 dello stesso decreto.

La composizione della Commissione di cui all'art. 27 del citato decreto sarà modificata con decreto Ministeriale in rapporto al nuovo ordinamento dei servizi e del personale dipendente dalla Direzione generale delle dogane ed imposte indirette.

Detta Commissione formulerà le proposte per l'attuazione delle disposizioni della presente legge interessanti la nuova organizzazione dei servizi e del personale delle Dogane ed Imposte di fabbricazione.

Art. 31.

In corrispondenza ai soprannumeri che nella prima attuazione della presente legge vengano eventualmente a risultare [illegible] del ruolo di gruppo *B* di cui all'[illegible]

del Ministro per le finanze e previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di Stato, a funzionario statale che oltre a rivestire da almeno tre anni il grado 8° sia venuto in meritata fama di singolare perizia nelle funzioni inerenti a tale carica.

Art. 33.

Ai fini del compimento dell'anzianità necessaria per la promozione ai gradi 5°, 6° e 7° dei ruoli di gruppo *A* delle Ragionerie delle intendenze di finanza e delle Amministrazioni provinciali delle imposte dirette, delle tasse ed imposte indirette sugli affari, delle dogane ed imposte di fabbricazione e del tesoro istituiti con la presente legge, è valutabile anche il servizio prestato nel ruolo di provenienza col grado immediatamente inferiore a quello da conferire.

Art. 34.

Gli attuali impiegati dei ruoli provinciali delle imposte dirette, delle tasse ed imposte indirette sugli affari, delle dogane ed imposte di fabbricazione e degli uffici provinciali del Tesoro che in applicazione della presente legge restino assegnati a ruolo di gruppo *B* della rispettiva Amministrazione potranno continuare ad esercitare le mansioni di cui sono attualmente investiti.

Art. 35.

Per il periodo di tre anni dall'entrata in vigore della presente legge i periodi di anzianità di grado normalmente richiesti per l'avanzamento ai gradi superiori all'8° dei ruoli dei gruppi *A* e *B* di cui agli allegati I, II, III, IV, V e VI alla presente legge sono ridotti alla metà. Peraltro nessun funzionario potrà fruire di tale riduzione per conseguire più di una promozione.

Per il conferimento dei posti di grado 7° di ispettore per i servizi del tesoro disponibili nella prima attuazione della presente legge l'anzianità nel grado 8° stabilita dall'articolo 70 del R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, è ridotta ad un anno.

Art. 36.

Nella prima attuazione della presente legge i posti dei ruoli di subalterni degli uffici del registro e delle Conservatorie delle ipoteche di cui alle tabelle *G* e *H* dell'allegato IV, possono essere coperti mediante trasferimento, a domanda, di subalterni di altre Amministrazioni statali, con preferenza per quelle finanziarie e previo parere del Consiglio di amministrazione. Detti subalterni saranno inquadrati nei nuovi ruoli col grado già rivestito nel ruolo di provenienza e secondo la rispettiva anzianità di grado.

Art. 37.

Per l'ammissione al primo concorso per esami di merito distinto che, dopo l'entrata in vigore della presente legge, sarà bandito per le promozioni al grado 8° dei ruoli dei

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cabile del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio di amministrazione, agli impiegati i quali siano provvisti di diploma di laurea oppure siano transitoriamente considerati di gruppo *A* a norma dell'art. 193 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e che alla data di entrata in vigore della presente legge già rivestano il grado nono nel ruolo di gruppo *B* della rispettiva Amministrazione.

Art. 29.

Gli attuali conservatori delle ipoteche provenienti dai ruoli amministrativi del Ministero delle finanze e delle intendenze di finanza, nonchè quelli transitoriamente considerati di gruppo *A* a norma dell'art. 193 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sono, a giudizio insindacabile del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio di amministrazione, collocati nei corrispondenti gradi di gruppo *A* di cui alla tabella *D* dell'allegato IV alla presente legge, secondo l'ordine di anzianità di grado.

Quelli che non possiedono i suindicati requisiti, nonchè quelli che non riportino parere favorevole continuano ad essere assegnati al gruppo *B* fino ad eliminazione; nei corrispondenti gradi del ruolo di gruppo *A* dei conservatori delle ipoteche saranno mantenuti scoperti altrettanti posti.

Ai fini dell'avanzamento i conservatori delle ipoteche di cui al precedente secondo comma sono scrutinati insieme con i pari grado del ruolo di gruppo *A* e concorrono con questi ultimi ai posti del grado superiore da conferire al personale delle Conservatorie; ove conseguano la promozione continuano ad appartenere al gruppo *B* e nei corrispondenti gradi del ruolo di gruppo *A* saranno lasciati scoperti altrettanti posti.

Art. 30.

Le norme di cui al R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, che siano in contrasto con le disposizioni della presente legge, sono abrogate, ed è altresì abrogata la disposizione di cui all'ultimo comma dell'art. 14 dello stesso decreto.

La composizione della Commissione di cui all'art. 27 del citato decreto sarà modificata con decreto Ministeriale in rapporto al nuovo ordinamento dei servizi e del personale dipendente dalla Direzione generale delle dogane ed imposte indirette.

Detta Commissione formulerà le proposte per l'attuazione delle disposizioni della presente legge interessanti la nuova organizzazione dei servizi e del personale delle Dogane ed Imposte di fabbricazione.

Art. 31.

In corrispondenza ai soprannumeri che nella prima attuazione della presente legge vengano eventualmente a risultare nei singoli gradi dei ruoli di gruppo *B* di cui agli allegati III, IV, V e VI alla presente legge dovranno lasciarsi vacanti, fino ad esaurimento di tale eccedenza, altrettanti posti nei gradi uguali o superiori del ruolo di gruppo *A* della rispettiva Amministrazione.

Art. 32.

Nella prima applicazione della presente legge il posto di grado 7° di gruppo *A* di direttore della Scuola dell'arte della medaglia può essere conferito, a giudizio insindacabile

Art. 33.

Ai fini del compimento dell'anzianità necessaria per la promozione ai gradi 5°, 6° e 7° dei ruoli di gruppo *A* delle Ragionerie delle intendenze di finanza e delle Amministrazioni provinciali delle imposte dirette, delle tasse ed imposte indirette sugli affari, delle dogane ed imposte di fabbricazione e del tesoro istituiti con la presente legge, è valutabile anche il servizio prestato nel ruolo di provenienza col grado immediatamente inferiore a quello da conferire.

Art. 34.

Gli attuali impiegati dei ruoli provinciali delle imposte dirette, delle tasse ed imposte indirette sugli affari, delle dogane ed imposte di fabbricazione e degli uffici provinciali del Tesoro che in applicazione della presente legge restino assegnati a ruolo di gruppo *B* della rispettiva Amministrazione potranno continuare ad esercitare le mansioni di cui sono attualmente investiti.

Art. 35.

Per il periodo di tre anni dall'entrata in vigore della presente legge i periodi di anzianità di grado normalmente richiesti per l'avanzamento ai gradi superiori all'8° dei ruoli dei gruppi *A* e *B* di cui agli allegati I, II, III, IV, V e VI alla presente legge sono ridotti alla metà. L'eraltro nessun funzionario potrà fruire di tale riduzione per conseguire più di una promozione.

Per il conferimento dei posti di grado 7° di ispettore per i servizi del tesoro disponibili nella prima attuazione della presente legge l'anzianità nel grado 8° stabilita dall'articolo 70 del R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, è ridotta ad un anno.

Art. 36.

Nella prima attuazione della presente legge i posti dei ruoli di subalterni degli Uffici del registro e delle Conservatorie delle ipoteche di cui alle tabelle *G* e *H* dell'allegato IV, possono essere coperti mediante trasferimento, a domanda, di subalterni di altre Amministrazioni statali, con preferenza per quelle finanziarie e previo parere del Consiglio di amministrazione. Detti subalterni saranno inquadrati nei nuovi ruoli col grado già rivestito nel ruolo di provenienza e secondo la rispettiva anzianità di grado.

Art. 37.

Per l'ammissione al primo concorso per esami di merito distinto che, dopo l'entrata in vigore della presente legge, sarà bandito per la promozione al grado 8° dei ruoli dei chimici delle dogane e degli ingegneri delle imposte di fabbricazione e al grado 9° dei ruoli di gruppo *B* delle Ragionerie delle intendenze di finanza e delle Amministrazioni delle tasse ed imposte indirette sugli affari, delle dogane ed imposte di fabbricazione e del tesoro, l'anzianità normalmente richiesta è ridotta di due anni.

I vincitori di tale concorso conseguiranno la promozione solo al compimento della prescritta anzianità di sei od otto anni a seconda che siano o no provvisti di laurea; coloro invece che non vincano detto concorso ma vi riportino i

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

punti necessari per superare l'esame di idoneità, saranno collocati secondo le norme dell'art. 42, ultimo comma, del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, nella graduatoria degli idonei del primo esame di idoneità bandito dopo che essi abbiano raggiunta l'anzianità per parteciparvi.

Qualora in applicazione del precedente comma le promozioni dei vincitori del concorso non abbiano luogo nell'ordine della graduatoria d'esame, le promozioni stesse saranno conferite con riserva di anzianità rispetto agli altri vincitori che non abbiano ancora compiuto il periodo necessario.

I funzionari del ruolo dei chimici delle dogane e del ruolo degli ingegneri delle imposte di fabbricazione promossi con riserva di anzianità, ai sensi dei precedenti commi, non potranno essere scrutinati per l'eventuale promozione al grado 7°, fino a quando non siano scrutinabili, per compiuto prescritto periodo di permanenza nel grado 8°, anche i funzionari che, quantunque promossi successivamente a quest'ultimo grado in base ai precedenti commi, li precedano in ruolo.

I posti messi a concorso in base al presente articolo ed eventualmente non conferiti per mancanza di vincitori, saranno assegnati con l'osservanza delle disposizioni normali.

Art. 38.

Per i pubblici concorsi per esami già indetti per reclutamenti al grado iniziale nel ruolo di gruppo *A* della carriera amministrativa delle intendenze di finanza, in quello di gruppo *C* dell'Amministrazione centrale e delle intendenze di finanza, e nei ruoli di gruppo *B* e *C* delle Ragionerie delle intendenze di finanza, delle Amministrazioni delle imposte dirette, delle tasse ed imposte indirette sugli affari, delle dogane ed imposte di fabbricazione e del tesoro, per i quali alla data di entrata in vigore della presente legge non sia scaduto il termine di sei mesi stabilito dall'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, la facoltà prevista dal citato art. 3 potrà essere esercitata fino a non oltre la metà dei posti messi a concorso con ciascun bando.

Ai fini del precedente comma detto termine è prorogato a due mesi dall'entrata in vigore della presente legge qualora scada entro gli indicati due mesi.

Art. 39.

I posti che nella prima applicazione della presente legge risulteranno disponibili nel grado iniziale di ciascuno dei ruoli della carriera amministrativa delle intendenze di finanza, dei chimici delle dogane e degli ingegneri delle imposte di fabbricazione, nonchè dei ruoli dei gruppi *B* e *C* di cui alle allegate tabelle, potranno essere conferiti mediante un pubblico concorso per titoli, per ciascun ruolo, con l'osservanza di tutte le altre disposizioni in vigore per l'ammissione agli impieghi statali.

La composizione delle Commissioni giudicatrici, i titoli di studio da richiedere a mente dell'art. 16 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, i limiti massimi di età e le

Il personale in prova che, a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, non sia riconosciuto idoneo, è licenziato senza diritto ad indennizzo alcuno.

Il personale che, a seguito di conferma in servizio, venga nominato al grado iniziale in applicazione del presente articolo, avrà la precedenza rispetto a quello assunto posteriormente in servizio nel ruolo medesimo in base a pubblici concorsi per esami, il quale sarà pertanto nominato al grado iniziale con riserva di anzianità.

Le disposizioni del presente articolo valgono anche per il conferimento di non oltre 50 posti nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato di cui alla tabella *A* dell'allegato 1 alla legge 26 luglio 1939-XVII, numero 1037.

Il termine di cui all'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 1108, è prorogato al 30 giugno 1940-XVIII per le nomine nei ruoli del personale subalterno stabiliti con la presente legge.

Art. 40.

Nei riguardi del personale che, a seguito dei giudizi di cui ai precedenti articoli 28 e 29, resti escluso dal collocamento in ruoli di gruppo *A*, cessa di essere operativa la disposizione di cui all'art. 193 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395.

Art. 41.

Il ruolo del personale ispettivo di gruppo *B* per i servizi della Direzione generale della finanza locale, istituito col R. decreto 1° marzo 1937-XV, n. 302, è reso transitorio.

I posti attualmente scoperti in detto ruolo e quelli che si renderanno via via vacanti resteranno gradualmente soppressi, a cominciare dal grado meno elevato.

Gli ispettori di tale ruolo forniti di laurea o che abbiano fatto parte dei ruoli di gruppo *A* dell'Amministrazione finanziaria sono collocati, a giudizio insindacabile del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio di amministrazione e secondo l'ordine di anzianità di grado, nei corrispondenti gradi dei ruoli di gruppo *A* della carriera amministrativa centrale delle finanze.

Art. 42.

Nei primi tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge possono essere assunti in servizio, nel limite di un quinto dei posti complessivamente disponibili alla data suindicata in ciascun ruolo di gruppo *B* delle annesse tabelle, avventizi di seconda categoria, alle condizioni e col trattamento di cui al R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, e successive modificazioni.

In relazione alla graduale copertura dei cennati posti di ruolo dovrà effettuarsi il licenziamento degli avventizi di cui al precedente comma nella misura occorrente a mantenere il loro quantitativo nei limiti di un quinto delle rima-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dine della graduatoria d'esame, le promozioni stesse saranno conferite con riserva di anzianità rispetto agli altri vincitori che non abbiano ancora compiuto il periodo necessario.

I funzionari del ruolo dei chimici delle dogane e del ruolo degli ingegneri delle imposte di fabbricazione promossi con riserva di anzianità, ai sensi dei precedenti commi, non potranno essere scrutinati per l'eventuale promozione al grado 7°, fino a quando non siano scrutinabili, per compiuto prescritto periodo di permanenza nel grado 8°, anche i funzionari che, quantunque promossi successivamente a quest'ultimo grado in base ai precedenti commi, li precedano in ruolo.

I posti messi a concorso in base al presente articolo ed eventualmente non conferiti per mancanza di vincitori, saranno assegnati con l'osservanza delle disposizioni normali.

Art. 38.

Per i pubblici concorsi per esami già indetti per reclutamenti al grado iniziale nel ruolo di gruppo *A* della carriera amministrativa delle intendenze di finanza, in quello di gruppo *C* dell'Amministrazione centrale e delle intendenze di finanza, e nei ruoli di gruppo *B* e *C* delle Ragionerie delle intendenze di finanza, delle Amministrazioni delle imposte dirette, delle tasse ed imposte indirette sugli affari, delle dogane ed imposte di fabbricazione e del tesoro, per i quali alla data di entrata in vigore della presente legge non sia scaduto il termine di sei mesi stabilito dall'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, la facoltà prevista dal citato art. 3 potrà essere esercitata fino a non oltre la metà dei posti messi a concorso con ciascun bando.

Ai fini del precedente comma detto termine è prorogato a due mesi dall'entrata in vigore della presente legge qualora scada entro gli indicati due mesi.

Art. 39.

I posti che nella prima applicazione della presente legge risulteranno disponibili nel grado iniziale di ciascuno dei ruoli della carriera amministrativa delle intendenze di finanza, dei chimici delle dogane e degli ingegneri delle imposte di fabbricazione, nonchè dei ruoli dei gruppi *B* e *C* di cui alle allegate tabelle, potranno essere conferiti mediante un pubblico concorso per titoli, per ciascun ruolo, con l'osservanza di tutte le altre disposizioni in vigore per l'ammissione agli impieghi statali.

La composizione delle Commissioni giudicatrici, i titoli di studio da richiedere a mente dell'art. 16 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, i limiti massimi di età e le altre norme eventualmente necessarie per l'espletamento dei singoli concorsi saranno stabiliti coi bandi relativi.

I vincitori di detti concorsi presteranno servizio di prova per il periodo di almeno un anno, trascorso il quale saranno sottoposti, dal Consiglio di amministrazione, a scrutinio di merito per la conferma in servizio. L'ordine definitivo di collocamento in ruolo sarà determinato dalla graduatoria formata dal Consiglio medesimo.

Contro la graduatoria non è ammesso che il ricorso giurisdizionale per legittimità.

concorsi per esami, il quale sarà pertanto nominato al grado iniziale con riserva di anzianità.

Le disposizioni del presente articolo valgono anche per il conferimento di non oltre 50 posti nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato di cui alla tabella *A* dell'allegato 1 alla legge 26 luglio 1930-XVII, numero 1037.

Il termine di cui all'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 1108, è prorogato al 30 giugno 1940-XVIII per le nomine nei ruoli del personale subalterno stabiliti con la presente legge.

Art. 40.

Nei riguardi del personale che, a seguito dei giudizi di cui ai precedenti articoli 28 e 29, resti escluso dal collocamento in ruoli di gruppo *A*, cessa di essere operativa la disposizione di cui all'art. 193 del *R.* decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395.

Art. 41.

Il ruolo del personale ispettivo di gruppo *B* per i servizi della Direzione generale della finanza locale, istituito col R. decreto 1° marzo 1937-XV, n. 302, è reso transitorio.

I posti attualmente scoperti in detto ruolo e quelli che si renderanno via via vacanti resteranno gradualmente soppressi, a cominciare dal grado meno elevato.

Gli ispettori di tale ruolo forniti di laurea o che abbiano fatto parte dei ruoli di gruppo *A* dell'Amministrazione finanziaria sono collocati, a giudizio insindacabile del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio di amministrazione e secondo l'ordine di anzianità di grado, nei corrispondenti gradi dei ruoli di gruppo *A* della carriera amministrativa centrale delle finanze.

Art. 42.

Nei primi tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge possono essere assunti in servizio, nel limite di un quinto dei posti complessivamente disponibili alla data suindicata in ciascun ruolo di gruppo *B* delle annesse tabelle, avventizi di seconda categoria, alle condizioni e col trattamento di cui al R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, e successive modificazioni.

In relazione alla graduale copertura dei cennati posti di ruolo dovrà effettuarsi il licenziamento degli avventizi di cui al precedente comma nella misura occorrente a mantenere il loro quantitativo nei limiti di un quinto delle rimanenti vacanze.

Art. 43.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno disposte le variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione della presente legge.

La presente legge entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

ALLEGATO I. — TABELLA A.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLE FINANZE

CARRIERA AMMINISTRATIVA.

(*Gruppo A*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IV	Direttori generali e provveditore generale dello Stato	12
V	Ispettori generali	26 (*a*)
VI	Capi divisione e ispettori superiori	112 (*b*)
VII	Capi sezione ed ispettori	143 (*c*)
VIII	Consiglieri	158 (*d*)
IX	Primi segretari	201 (*e*)
X e XI	Segretari e vice segretari	207
		859

(*a*) Di cui: 1 per la Direzione generale del coordinamento, affari generali e personale; 3 per la Direzione generale del Tesoro; 2 per il Provveditorato generale dello Stato; 2 per la Cassa depositi e prestiti; 2 per la Direzione generale delle dogane; 2 per la Direzione generale del debito pubblico; 2 per la Direzione generale delle imposte dirette; 2 per la Direzione generale delle tasse; 1 per l'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie; 1 per l'Ispettorato del credito agli impiegati; 2 per la Direzione generale del demanio pubblico; 1 per la Direzione generale della finanza locale; 1 per la Direzione generale del catasto, e gli altri 4 da ripartire fra i vari servizi mediante decreti del Ministro per le finanze.

(*b*) Compresi: 22 ispettori superiori (dei quali 15 per i servizi del Tesoro, 3 per quelli della Cassa depositi e prestiti, 4 per quelli della finanza locale) ed 1 attuario capo per i servizi della Cassa predetta.

(*c*) Compresi: 13 ispettori di cui 9 per i servizi del Tesoro e 4 per quelli della Cassa depositi e prestiti.

(*d*) Compresi: 10 posti per vice ispettori per la Cassa depositi e prestiti e 3 posti per statistici.

(*e*) Compreso un attuario per la Cassa depositi e prestiti.

TABELLA *B*.

INTENDENZE DI FINANZA

CARRIERA AMMINISTRATIVA.

(*Gruppo A*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti

TABELLA *C*.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E INTENDENZE DI FINANZA

CARRIERA D'ORDINE.

(*Gruppo C*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IX	Archivisti capi	100
X	Primi archivisti	299
XI	Archivisti	500
XII	Applicati	900 (*a*)
XIII	Alunni d'ordine	200
		1.999
X	Assistente alla vigilanza	1
		2.000

(*a*) Compreso il posto di cui all'annotazione (*a*) alla tabella della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza approvata col R. decreto 21 marzo 1930-VIII, n. 219.

TABELLA *D*.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E INTENDENZE DI FINANZA

PERSONALE SUBALTERNO.

Denominazione	Numero dei posti
Commesso capo	1
Primi commessi	16
Commessi e uscieri capi	277
Uscieri	300
Inservienti	148
	742
Capo agente tecnico	1
Agenti tecnici	18
	19

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

ALLEGATO II. — TABELLA *A*.

INTENDENZE DI FINANZA

CARRIERA DI RAGIONERIA.

(*Gruppo A*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Ispettori generali di ragioneria	2 (*a*)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI

ALLEGATO I. — TABELLA A.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLE FINANZE

CARRIERA AMMINISTRATIVA.

(Gruppo A).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IV	Direttori generali e provveditore generale dello Stato	12
V	Ispettori generali	26 (*a*)
VI	Capi divisione e ispettori superiori	112 (*b*)
VII	Capi sezione ed ispettori	143 (*c*)
VIII	Consiglieri	158 (*d*)
IX	Primi segretari	201 (*e*)
X e XI	Segretari e vice segretari	207
		859

(*a*) Di cui: 1 per la Direzione generale del coordinamento, affari generali e personale; 3 per la Direzione generale del Tesoro; 2 per il Provveditorato generale dello Stato; 2 per la Cassa depositi e prestiti; 2 per la Direzione generale delle dogane; 2 per la Direzione generale del debito pubblico; 2 per la Direzione generale delle imposte dirette; 2 per la Direzione generale delle tasse; 1 per l'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie; 1 per l'Ispettorato del credito agli impiegati; 2 per la Direzione generale del demanio pubblico; 1 per la Direzione generale della finanza locale; 1 per la Direzione generale del catasto, e gli altri 4 da ripartire fra i vari servizi mediante decreti del Ministro per le finanze

(*b*) Compresi: 22 ispettori superiori (dei quali 15 per i servizi del Tesoro, 3 per quelli della Cassa depositi e prestiti, 4 per quelli della finanza locale) ed 1 attuario capo per i servizi della Cassa predetta.

(*c*) Compresi: 13 ispettori di cui 9 per i servizi del Tesoro e 4 per quelli della Cassa depositi e prestiti.

(*d*) Compresi: 10 posti per vice ispettori per la Cassa depositi e prestiti e 3 posti per statistici.

(*e*) Compreso un attuario per la Cassa depositi e prestiti.

TABELLA *B*.

INTENDENZE DI FINANZA

CARRIERA AMMINISTRATIVA.

(Gruppo A).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Ispettori generali	4
V	Intendenti di finanza di 1ª classe	32
VI	Intendenti di finanza di 2ª classe	62
VII	Vice intendenti di finanza	135
VIII	Segretari capi	150
IX	Primi segretari	250
X e XI	Segretari e vice segretari	286
		919

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IX	Archivisti capi	100
X	Primi archivisti	299
XI	Archivisti	500
XII	Applicati	900 (*a*)
XIII	Alunni d'ordine	200
		1.999
X	Assistente alla vigilanza	1
		2.000

(*a*) Compreso il posto di cui all'annotazione (*d*) alla tabella della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza approvata col R. decreto 21 marzo 1930-VIII, n. 219.

TABELLA *D*.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E INTENDENZE DI FINANZA

PERSONALE SUBALTERNO.

Denominazione	Numero dei posti
Commesso capo	1
Primi commessi	16
Commessi e uscieri capi	277
Uscieri	300
Inservienti	148
	742
Capo agente tecnico	1
Agenti tecnici	18
	19

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

ALLEGATO II. — TABELLA *A*.

INTENDENZE DI FINANZA

CARRIERA DI RAGIONERIA.

(Gruppo A).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Ispettori generali di ragioneria	2 (*a*)
VI	Ispettori superiori di ragioneria	3 (*a*)
VI	Direttori superiori di ragioneria	4
VII	Direttori di ragioneria	19
VIII	Ragionieri capi	22
		50

(*a*) In relazione al disposto dell'art. 19, secondo comma, della legge 26 luglio 1929-XVII, n. 1037, sono aggregati all'Ispettorato generale di finanza.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TABELLA *B*.

INTENDENZE DI FINANZA

CARRIERA DI RAGIONERIA.

(*Gruppo* B).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VI	Ispettori superiori di ragioneria	15 (*a*)
VII	Direttori di ragioneria	98 (*a*)
VIII	Ragionieri capi	133 (*a*)
IX	Primi ragionieri	233 (*a*)
X	Ragionieri	254
XI	Ragionieri	
		733 (*a*) (*b*)

(*a*) Salve le vacanze per l'applicazione dell'art. 5 della presente legge.

(*b*) Di cui 150 dei vari gradi inferiori al 6° possono essere addetti ai servizi della Ragioneria generale dello Stato e delle Ragionerie dei Governi coloniali, nonchè a quelli contabili della Milizia nazionale forestale.

TABELLA *C*.

INTENDENZE DI FINANZA

UFFICIALI DI RAGIONERIA.

(*Gruppo* C).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IX	Ufficiali capi	29
X	Ufficiali principali	87
XI	Primi ufficiali	145
XII	Ufficiali	261
XIII	Alunni	58
		580 (*a*)

(*a*) Compreso il personale previsto dall'art. 2 del R. decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1130, per le Ragionerie dei Governi coloniali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

ALLEGATO III. — TABELLA *A*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

(*Gruppo* A).

TABELLA *B*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

(*Gruppo* B).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VI	Direttori distrettuali	15
VII	Procuratori superiori	132
VIII	Procuratori capi	188
IX	Primi procuratori	1.080
X e XI	Procuratori di 1ª classe e procuratori di 2ª classe	1.221
		2.636

TABELLA *C*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

(*Gruppo* C).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IX	Aiuto procuratori	145
X	Primi archivisti	436
XI	Archivisti	727
XII	Applicati	1.308
XIII	Alunni d'ordine	290
		2.906

TABELLA *D*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

Personale subalterno.

Denominazione	Numero dei posti
Uscieri capi	79
Uscieri	80
Inservienti	40
	199

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

ALLEGATO IV. — TABELLA *A*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

(*Gruppo* A).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VI	Ispettori superiori di ragioneria	15 (a)
VII	Direttori di ragioneria	98 (a)
VIII	Ragionieri capi	133 (a)
IX	Primi ragionieri	233 (a)
X	Ragionieri	254
XI	Ragionieri	
		733 (a) (b)

(a) Salve le vacanze per l'applicazione dell'art. 5 della presente legge.

(b) Di cui 150 dei vari gradi inferiori al 6° possono essere adibiti ai servizi della Ragioneria generale dello Stato e delle Ragionerie dei Governi coloniali, nonchè a quelli contabili della Milizia nazionale forestale.

TABELLA C.

INTENDENZE DI FINANZA

UFFICIALI DI RAGIONERIA.

(*Gruppo* C).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IX	Ufficiali capi	29
X	Ufficiali principali	87
XI	Primi ufficiali	145
XII	Ufficiali	261
XIII	Alunni	58
		580 (a)

(a) Compreso il personale previsto dall'art. 2 del R. decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1120, per le Ragionerie dei Governi coloniali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

ALLEGATO III. — TABELLA A.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

(*Gruppo* A).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Ispettori compartimentali	15
VI	Ispettori superiori e direttori distrettuali	60
VII	Procuratori superiori	393
VIII	Procuratori capi	482
VII	Procuratori superiori	132
VIII	Procuratori capi	188
IX	Primi procuratori	1.080
X e XI	Procuratori di 1ª classe e procuratori di 2ª classe	1.221
		2.636

TABELLA C.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

(*Gruppo* C).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IX	Aiuto procuratori	145
X	Primi archivisti	436
XI	Archivisti	727
XII	Applicati	1.308
XIII	Alunni d'ordine	290
		2.906

TABELLA D.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

Personale subalterno.

Denominazione	Numero dei posti
Uscieri capi	79
Uscieri	80
Inservienti	40
	199

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

ALLEGATO IV. — TABELLA A.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

(*Gruppo* A).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Ispettori compartimentali	15
VI	Ispettori superiori e direttori distrettuali	70
VII	Procuratori superiori	400
VIII	Procuratori capi	500
		985

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TABELLA *B*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

(*Gruppo* B).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VI	Direttori distrettuali	15
VII	Procuratori superiori	160
VIII	Procuratori capi	160
IX	Primi procuratori	1.010
X e XI	Procuratori di 1ª classe e procuratori di 2ª classe	1.160
		2.445

TABELLA *C*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

PERSONALE SUSSIDIARIO DEGLI UFFICI DEL REGISTRO

(*Gruppo* C).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IX	Aiuto procuratori	125
X	Primi archivisti	375
XI	Archivisti	625
XII	Applicati	1.125
XIII	Alunni	250
		2.500

TABELLA *D*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

CONSERVATORI DELLE IPOTECHE.

(*Gruppo* A).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Conservatori delle ipoteche di 1ª classe	4
VI	Conservatori delle ipoteche di 2ª classe	20
VII	Conservatori delle ipoteche di 3ª classe	30
VIII	Conservatori delle ipoteche di 4ª classe	33
IX	Conservatori delle ipoteche di 5ª classe	10
		97

TABELLA *E*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

PERSONALE SUSSIDIARIO DELLE CONSERVATORIE DELLE IPOTECHE

(*Gruppo* C).

TABELLA *F*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

BOLLATORI ED INDICATORI DEL REGISTRO

(*Personale subalterno*).

Denominazione	Numero dei posti
Bollatori capi e indicatori capi	10
Bollatori e indicatori	40
	50

TABELLA *G*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

Personale subalterno degli Uffici del registro.

Denominazione	Numero dei posti
Uscieri capi	65
Uscieri	65
Inservienti	40
	170

TABELLA *H*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

Personale subalterno delle Conservatorie delle ipoteche

Denominazione	Numero dei posti
Uscieri capi	16
Uscieri	16
Inservienti	8
	40

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

ALLEGATO V. — TABELLA *A*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

(*Gruppo* A).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VI	Direttori distrettuali	15
VII	Procuratori superiori	100
VIII	Procuratori capi	160
IX	Primi procuratori	1.010
X e XI	Procuratori di 1ª classe e procuratori di 2ª classe	1.160
		2.445

Tabella *C*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

Personale sussidiario degli uffici del registro

(*Gruppo* C).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IX	Aiuto procuratori	125
X	Primi archivisti	375
XI	Archivisti	625
XII	Applicati	1.125
XIII	Alunni	250
		2.500

Tabella *D*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

Conservatori delle ipoteche.

(*Gruppo* A).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Conservatori delle ipoteche di 1ª classe	4
VI	Conservatori delle ipoteche di 2ª classe	20
VII	Conservatori delle ipoteche di 3ª classe	30
VIII	Conservatori delle ipoteche di 4ª classe	33
IX	Conservatori delle ipoteche di 5ª classe	10
		97

Tabella *E*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

Personale sussidiario delle conservatorie delle ipoteche

(*Gruppo* C).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IX	Aiuto conservatori	38
X	Primi archivisti	112
XI	Archivisti	188
XII	Applicati	339
XIII	Alunni	75
		753

(Personale subalterno)

Denominazione	Numero dei posti
Bollatori capi e indicatori capi	10
Bollatori e indicatori	40
	50

Tabella *G*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

Personale subalterno degli Uffici del registro.

Denominazione	Numero dei posti
Uscieri capi	65
Uscieri	65
Inservienti	40
	170

Tabella *H*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

Personale subalterno delle Conservatorie delle ipoteche

Denominazione	Numero dei posti
Uscieri capi	16
Uscieri	16
Inservienti	8
	40

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
Di Revel

Allegato V. — Tabella *A*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

(*Gruppo* A).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Ispettori generali e compartimentali	12
VI	Ispettori superiori e direttori superiori	45
VII	Direttori, ispettori capi, ricevitori capi	260
VIII	Ispettori e ricevitori	290
		607

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TABELLA *B*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

(*Gruppo* B).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VI	Revisori superiori e gestori superiori	19
VII	Procuratori capi	130
VIII	Procuratori principali	210
IX	Primi procuratori	778
X e XI	Procuratori e vice procuratori	898
		2.035

TABELLA *C*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

(*Gruppo* C).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VIII	Commissari capi	30
IX	Commissari	263
X	Primi ufficiali	312
XI	Ufficiali	376
XII	Ufficiali aggiunti	519
		1.500

TABELLA *D*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

PERSONALE DEI LABORATORI CHIMICI DELLE DOGANE.

Chimici.

(*Gruppo* A).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Direttore dei Laboratori chimici delle dogane	1
V	Ispettori generali	2
VI	Chimici direttori	24
VII	Chimici capi	28
VIII	Chimici principali	30
IX	Chimici	34
X	Chimici aggiunti	6
		125

TABELLA *E*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Ingegneri.

(*Gruppo* A).

Grado	Denominazione	Numero dei posti

TABELLA *F*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Personale subalterno delle dogane.

Denominazione	Numero dei posti
Commessi di dogana	800

TABELLA *G*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane.

Denominazione	Numero dei posti
Operai	50

TABELLA *H*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Personale subalterno delle imposte di fabbricazione.

Denominazione	Numero dei posti
Uscieri capi	40
Uscieri	40
Inservienti	20
	100

TABELLA *I*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Operai permanenti per l'officina del materiale delle imposte di fabbricazione (a).

Denominazione	Numero dei posti
Posti del gruppo 2° (operai specializzati)	10
Posti del gruppo 3° (operai comuni)	5
	15

(a) Sono regolati dalle disposizioni relative ai salariati dello Stato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

ALLEGATO VI — TABELLA *A*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL TESORO

(*Gruppo* A).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Ispettori generali	2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VI	Revisori superiori e gestori superiori	19
VII	Procuratori capi	130
VIII	Procuratori principali	210
IX	Primi procuratori	778
X e XI	Procuratori e vice procuratori	898
		2.035

Tabella *C.*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

(*Gruppo C*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VIII	Commissari capi	90
IX	Commissari	203
X	Primi ufficiali	312
XI	Ufficiali	376
XII	Ufficiali aggiunti	519
		1.560

Tabella *D.*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Personale dei laboratori chimici delle dogane.

Chimici.

(*Gruppo A*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Direttore dei Laboratori chimici delle dogane	1
V	Ispettori generali	2
VI	Chimici direttori	24
VII	Chimici capi	28
VIII	Chimici principali	30
IX	Chimici	34
X	Chimici aggiunti	6
		125

Tabella *E.*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Ingegneri.

(*Gruppo A*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Ispettori generali	3
VI	Ispettori superiori e ingegneri capi	21
VII	Primi ingegneri di sezione	22
VIII	Ingegneri principali di sezione	24
IX	Ingegneri principali	27
X	Ingegneri	6
		103

	Commessi di dogana	800

Tabella *G.*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane.

Denominazione	Numero dei posti
Operai	50

Tabella *H.*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Personale subalterno delle imposte di fabbricazione.

Denominazione	Numero dei posti
Uscieri capi	40
Uscieri	40
Inservienti	20
	100

Tabella *I.*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLE DOGANE ED IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Operai permanenti per l'officina del materiale delle imposte di fabbricazione (a).

Denominazione	Numero dei posti
Posti del gruppo 2° (operai specializzati)	10
Posti del gruppo 3° (operai comuni)	5
	15

(a) Sono regolati dalle disposizioni relative ai salariati dello Stato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
Di Revel

Allegato VI — Tabella *A.*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL TESORO

(*Gruppo A*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
V	Ispettori generali	2
VI	Ispettori superiori di Tesoreria	4
VI	Direttori superiori degli Uffici provinciali del Tesoro	4
VII	Direttori degli Uffici provinciali del Tesoro	44
VIII	Vice-direttori degli Uffici provinciali del Tesoro	55
		109

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TABELLA *B*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL TESORO

(*Gruppo* B).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VI	Ispettori superiori di Tesoreria	8
VI	Tesoriere centrale	1
VI	Controllore capo della Tesoreria centrale	1
VI	Agente contabile dei titoli del Debito pubblico	1
VI	Controllore capo dell'agenzia contabile dei titoli del Debito pubblico	1
VI	Cassiere speciale per i biglietti a debito dello Stato	1
VI	Controllore capo della cassa speciale per i biglietti a debito dello Stato	1
VI	Controllore capo della Regia Zecca	1
VII	Direttori degli Uffici provinciali del Tesoro	51
VIII	Vice-direttori degli Uffici provinciali del Tesoro	68
IX	Primi segretari	227
X XI	Segretari Vice segretari	243
		604

TABELLA *C*.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL TESORO

(*Gruppo C*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
IX	Ufficiali capi	55
X	Ufficiali principali	166
XI	Primi ufficiali	278
XII	Ufficiali	500
XIII	Alunni	111
		1.110

TABELLA *D*.

REGIA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

(*Gruppo A*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VII	Direttore della Regia scuola dell'arte della medaglia	1

TABELLA *E*.

REGIA ZECCA

PERSONALE TECNICO

(*Gruppo B*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VII	Incisore capo	1
VIII	Capo tecnico principale	1
IX	Primi capitecnici	2
X XI	Capitecnici Capitecnici aggiunti	6
X XI	Incisori principali Incisori	4
		14

TABELLA *F*.

PERSONALE DI CASSA DELLA TESORERIA CENTRALE DELLA CASSA SPECIALE E DELLA REGIA ZECCA.

(*Gruppo B*).

Grado	Denominazione	Numero dei posti
VII	Cassiere capo	1
VIII	Cassieri principali	4
IX	Primi cassieri	11
X XI	Cassieri Vice cassieri	14
		30

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO VII

CIRCOSCRIZIONI DEGLI UFFICI TECNICI DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Ufficî	Sezioni	Circoscrizioni
ANCONA	Ancona	Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Zara
	Pescara	Pescara, Chieti, Teramo, Aquila
BARI	Bari	Bari
	Foggia	Foggia, Campobasso
	Lecce	Lecce, Brindisi
BOLOGNA	Bologna	Bologna, Ferrara
	Forlì	Forlì, Ravenna
	Reggio Emilia	Reggio Emilia, Parma, Modena
BOLZANO	Bolzano	Bolzano, Trento
	Verona	Verona, Vicenza
COMO	Como	Como, Varese
	Bergamo	Bergamo, Sondrio
FIRENZE	Firenze	Firenze, Arezzo, Pistoia
	Siena	Siena, Grosseto
GENOVA	Genova	Genova, Savona
	Alessandria	Alessandria, Asti
	Cuneo	Cuneo, Imperia
LIVORNO	Livorno	Livorno, Pisa, Lucca
	Spezia	Spezia, Apuania
MESSINA	Messina	Messina, Reggio Calabria
	Catania	Catania, Enna
	Siracusa	Siracusa, Ragusa
MILANO	Milano	Milano, Pavia
	Brescia	Brescia, Mantova
	Piacenza	Piacenza, Cremona
NAPOLI	Napoli	Napoli
	Benevento	Benevento, Avellino
	Salerno	Salerno, Potenza
PALERMO	Palermo	Palermo, Caltanissetta
	Trapani	Trapani, Agrigento
ROMA	Roma	Roma, Frosinone, Littoria, Viterbo
	Terni	Terni, Rieti, Perugia
	Cagliari	Cagliari, Nuoro, Sassari
TARANTO	Taranto	Taranto, Matera
	Catanzaro	Catanzaro, Cosenza
TORINO	Torino	Torino, Aosta
	Novara	Novara, Vercelli
TRIESTE	Trieste	Trieste, Gorizia
	Fiume	Fiume, Pola
UDINE	Udine	Udine
	Treviso	Treviso, Belluno
VENEZIA	Venezia	Venezia
	Padova	Padova, Rovigo

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO-LEGGE 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5.

Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 giugno 1939-XVII, n. 851;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 84 « Spese per il servizio [illegible] dello stato di previsione della

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 135. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 23 gennaio 1940-XVIII, n. 6.

Disposizioni per l'applicazione dell'imposta di fabbricazione sulle fibre tessili artificiali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO V

CIRCOSCRIZIONI DEGLI UFFICI TECNICI
DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Uffici	Sezioni	Circoscrizio
ANCONA	Ancona	Ancona, Pesaro, Macer
	Pescara	Pescara, Chieti, Teramo
BARI	Bari	Bari
	Foggia	Foggia, Campobasso
	Lecce	Lecce, Brindisi
BOLOGNA	Bologna	Bologna, Ferrara
	Forlì	Forlì, Ravenna
	Reggio Emilia	Reggio Emilia, Parma,
BOLZANO	Bolzano	Bolzano, Trento
	Verona	Verona, Vicenza
COMO	Como	Como, Varese
	Bergamo	Bergamo, Sondrio
FIRENZE	Firenze	Firenze, Arezzo, Pistoia
	Siena	Siena, Grosseto
GENOVA	Genova	Genova, Savona
	Alessandria	Alessandria, Asti
LIVORNO	Cuneo	Cuneo, Imperia
	Livorno	Livorno, Pisa, Lucca
	Spezia	Spezia, Apuania
MESSINA	Messina	Messina, Reggio Calabri
	Catania	Catania, Enna
	Siracusa	Siracusa, Ragusa
MILANO	Milano	Milano, Pavia
	Brescia	Brescia, Mantova
	Piacenza	Piacenza, Cremona
NAPOLI	Napoli	Napoli
	Benevento	Benevento, Avellino
	Salerno	Salerno, Potenza
PALERMO	Palermo	Palermo, Caltanissetta
	Trapani	Trapani, Agrigento
ROMA	Roma	Roma, Frosinone, Littor
	Terni	Terni, Rieti, Perugia
	Cagliari	Cagliari, Nuoro, Sassari
TARANTO	Taranto	Taranto, Matera
	Catanzaro	Catanzaro, Cosenza
TORINO	Torino	Torino, Aosta
	Novara	Novara, Vercelli
TRIESTE	Trieste	Trieste, Gorizia
	Fiume	Fiume, Pola
UDINE	Udine	Udine
	Treviso	Treviso, Belluno
VENEZIA	Venezia	Venezia
	Padova	Padova, Rovigo

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO-LEGGE 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5.
Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 giugno 1939-XVII, n. 851;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 84 « Spese per il servizio d'investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1939-40, è aumentato di lire 26.000.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 155. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 23 gennaio 1940-XVIII, n. 6.
Disposizioni per l'applicazione dell'imposta di fabbricazione sulle fibre tessili artificiali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'allegato *B* al R. decreto-legge 16 gennaio 1936, n. 54, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1334, che istituì una imposta sulla fabbricazione delle fibre tessili artificiali;
Visti i decreti-legge 17 febbraio 1936, n. 323, e 26 marzo 1936, n. 499, convertiti rispettivamente nelle leggi 25 maggio 1936, n. 1075, e 4 giugno 1936, n. 1344, con i quali venne dato un temporaneo diverso assetto alla suaccennata imposta;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 11854 6

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATO VII

CIRCOSCRIZIONI DEGLI UFFICI TECNICI
DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

Sezioni	Circoscrizioni
Ancona	Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Zara
Pescara	Pescara, Chieti, Teramo, Aquila
Bari	Bari
Foggia	Foggia, Campobasso
Lecce	Lecce, Brindisi
Bologna	Bologna, Ferrara
Forlì	Forlì, Ravenna
Reggio Emilia	Reggio Emilia, Parma, Modena
Bolzano	Bolzano, Trento
Verona	Verona, Vicenza
Como	Como, Varese
Bergamo	Bergamo, Sondrio
Firenze	Firenze, Arezzo, Pistoia
Siena	Siena, Grosseto
Genova	Genova, Savona
Alessandria	Alessandria, Asti
Cuneo	Cuneo, Imperia
Livorno	Livorno, Pisa, Lucca
Spezia	Spezia, Aquila
Messina	Messina, Reggio Calabria
Catania	Catania, Enna
Siracusa	Siracusa, Ragusa
Milano	Milano, Pavia
Brescia	Brescia, Mantova
Piacenza	Piacenza, Cremona
Napoli	Napoli
Benevento	Benevento, Avellino
Salerno	Salerno, Potenza
Palermo	Palermo, Caltanissetta
Trapani	Trapani, Agrigento
Roma	Roma, Frosinone, Littoria, Viterbo
Terni	Terni, Rieti, Perugia
Cagliari	Cagliari, Nuoro, Sassari
Taranto	Taranto, Matera
Catanzaro	Catanzaro, Cosenza
Torino	Torino, Aosta
Novara	Novara, Vercelli
Trieste	Trieste, Gorizia
Fiume	Fiume, Pola
Udine	Udine
Treviso	Treviso, Belluno
Venezia	Venezia
Padova	Padova, Rovigo

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO-LEGGE 20 gennaio 1940-XVIII, n. 5.
Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 giugno 1939-XVII, n. 851;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 84 « Spese per il servizio d'investigazione politica » dello stato di previsione della [illegible] per l'esercizio finanziario

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 135. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 23 gennaio 1940-XVIII, n. 6.
Disposizioni per l'applicazione dell'imposta di fabbricazione sulle fibre tessili artificiali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

[illegible] R. decreto-legge 16 gennaio 1936,

Visto il R. decreto-legge 24 gennaio 1938, n. 5, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 765, che reca disposizioni per l'applicazione dell'imposta di fabbricazione sulle fibre tessili artificiali;

Visto il R. decreto-legge 12 maggio 1938, n. 712, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 171, che concede l'esenzione dall'imposta di fabbricazione per le fibre tessili artificiali impiegate nella produzione di pneumatici per veicoli;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;

Ritenuto che trattasi di urgente misura di carattere tributario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'imposta sulla fabbricazione delle fibre tessili artificiali, di cui all'allegato *B* al R. decreto-legge 16 gennaio 1936, n. 54, successivamente modificato, resta fissata per il periodo 29 gennaio 1940-28 gennaio 1941, in 80 milioni di lire commisurati alla quantità di merce estratta dalle fabbriche nel periodo 29 gennaio 1937-28 gennaio 1938 con destinazione diversa dalla diretta esportazione, tenuto conto delle aliquote previste dall'art. 1 dello stesso allegato.

Qualora nel corso del periodo 29 gennaio 1940-28 gennaio 1941, fosse accertata l'estrazione dalle fabbriche, con l'anzidetta destinazione, di una maggiore o minore quantità di fibre tessili artificiali rispetto al corrispondente periodo 29 gennaio 1937-28 gennaio 1938, la somma di 80 milioni sarà aumentata o diminuita in proporzione alla maggiore o minore quantità effettivamente accertata.

L'imposta complessivamente dovuta come sopra sarà versata in quattro rate trimestrali posticipate non inferiori ai 20 milioni di lire ciascuna, a partire dal 28 aprile 1940.

Se però, in applicazione del disposto del secondo comma del presente articolo, risulti trimestralmente dovuta una maggiore somma, la differenza sarà versata infra 60 giorni dalla scadenza di ciascuna rata, mentre, se risulti un eccesso di versamento, l'Amministrazione opererà il conguaglio alla scadenza della rata susseguente.

Art. 2.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta gli Uffici tecnici delle Imposte di fabbricazione possono eseguire verifiche e riscontri nelle fabbriche, con facoltà di ispezionare le contabilità attinenti all'attività industriale e commerciale delle fibre tessili artificiali.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze resta autorizzato ad apportare modificazioni ed aggiunte alle norme del decreto Ministeriale 25 gennaio 1939-XVII.

Art. 4.

Rimane ferma l'esenzione dall'imposta in favore delle

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 121. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 23 gennaio 1940-XVIII, n. 7.
Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Visto il repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali, approvato con R. decreto-legge 27 novembre 1924, n. 2146, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, successivamente modificato;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere tributario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le aliquote d'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine sui seguenti prodotti petroliferi sono stabilite come appresso:

Oli greggi di petrolio naturali:	
1) da usare direttamente come combustibili nei motori (ex voce 613 a-1 della tariffa dei dazi doganali)	L. 225 per q.le
2) per altri usi (voce 613 a-3)	» 380 » »
Oli da gas:	
1) da usare direttamente come combustibili (voce 613-b-4-alfa):	
con densità da 0,850 a 0,890 alla tempe-	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zione dall'imposta di fabbricazione per le fibre tessili artificiali impiegate nella produzione di pneumatici per veicoli;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;

Ritenuto che trattasi di urgente misura di carattere tributario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'imposta sulla fabbricazione delle fibre tessili artificiali, di cui all'allegato *B* al R. decreto-legge 16 gennaio 1936, n. 51, successivamente modificato, resta fissata per il periodo 29 gennaio 1940-28 gennaio 1941, in 80 milioni di lire commisurati alla quantità di merce estratta dalle fabbriche nel periodo 29 gennaio 1937-28 gennaio 1938 con destinazione diversa dalla diretta esportazione, tenuto conto delle aliquote previste dall'art. 1 dello stesso allegato.

Qualora nel corso del periodo 29 gennaio 1940-28 gennaio 1941, fosse accertata l'estrazione dalle fabbriche, con l'anzidetta destinazione, di una maggiore o minore quantità di fibre tessili artificiali rispetto al corrispondente periodo 29 gennaio 1937-28 gennaio 1938, la somma di 80 milioni sarà aumentata o diminuita in proporzione alla maggiore o minore quantità effettivamente accertata.

L'imposta complessivamente dovuta come sopra sarà versata in quattro rate trimestrali posticipate non inferiori ai 20 milioni di lire ciascuna, a partire dal 28 aprile 1940.

Se però, in applicazione del disposto del secondo comma del presente articolo, risulti trimestralmente dovuta una maggiore somma, la differenza sarà versata infra 60 giorni dalla scadenza di ciascuna rata, mentre, se risulti un eccesso di versamento, l'Amministrazione opererà il conguaglio alla scadenza della rata susseguente.

Art. 2.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta gli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione possono eseguire verifiche e riscontri nelle fabbriche, con facoltà di ispezionare le contabilità attinenti all'attività industriale e commerciale delle fibre tessili artificiali.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze resta autorizzato ad apportare modificazioni ed aggiunte alle norme del decreto Ministeriale 25 gennaio 1939-XVII.

Art. 4.

Rimane ferma l'esenzione dall'imposta in favore delle fibre tessili artificiali destinate alla fabbricazione di pneumatici per veicoli sotto l'osservanza delle modalità e cautele che saranno stabilite dal Ministro per le finanze.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 131. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 23 gennaio 1940-XVIII, n. 7.
Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Visto il repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali, approvato con R. decreto-legge 27 novembre 1924, n. 2146, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, successivamente modificato;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere tributario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le aliquote d'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine sui seguenti prodotti petroliferi sono stabilite come appresso:

Oli greggi di petrolio naturali:	
1) da usare direttamente come combustibili nei motori (ex voce 613-a-1 della tariffa dei dazi doganali)	L. 225 per q.le
2) per altri usi (voce 613-a-3)	» 380 » »
Oli da gas:	
1) da usare direttamente come combustibili (voce 613-b-4-alfa):	
con densità da 0,850 a 0,890 alla temperatura di 15° C	» 380 » »
2) per altri usi (voce 613-b-4-beta) . . .	» 410 » »
Vaselina artificiale, a base di paraffina (voce 652-b)	» 320 » »

Resta confermata rispetto agli aumenti d'imposta portati dal presente articolo la norma che gli aumenti stessi si applicano anche ai prodotti che, al momento della entrata in vigore del presente decreto, si trovino ancora nei recinti o nei locali sui quali viene esercitata la vigilanza finanziaria.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

La esenzione da imposta di fabbricazione accordata agli « oli di petrolio, ecc., altri, lubrificanti, altri », destinati alla fabbricazione dei solforicinati è estesa agli oli medesimi destinati alla produzione dei solfooleati.

È del pari estesa ai « residui della lavorazione degli oli di petrolio, ecc., altri » (voce 643-b-6) destinati alla fabbricazione di unti da carro e da macchine, la esenzione da detta imposta consentita per gli « oli di petrolio, ecc., altri, lubrificanti, altri », destinati allo stesso uso.

Art. 3.

Fino al 31 dicembre 1940-XIX potranno essere ammessi al trattamento degli « Oli da gas, da usare direttamente come combustibili (voce 643-b-4-alfa), con densità da 0,850 a 0,890 alla temperatura di 15° C. » anche gli oli da gas con densità inferiore a 0,850 ma non a 0,830 alla temperatura di 15° C., purchè contengano non più dell'85 per cento di distillato in volume alla temperatura di 300° C. ed abbiano tutte le altre caratteristiche stabilite dalle vigenti disposizioni per detti oli di densità da 0,850 a 0,890.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Ministro proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 132. — MANCINI

REGIO DECRETO 9 gennaio 1940-XVIII, n. 8.

Nomina del Consigliere nazionale avv. Augusto Fantechi a presidente dell'Istituto nazionale L.U.C.E.

N. S. R. decreto 9 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare, il Consigliere nazionale avv. Augusto Fantechi viene nominato presidente dell'Istituto nazionale L.U.C.E.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1940-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1940-XVIII.

[illegible] sul credito vantato dalla Riunione

Considerato che l'Istituto nazionale delle assicurazioni con la polizza collettiva n. 59927-G e n. 64342-C in data 8 aprile 1932-X, registrata in Roma l'8 aprile 1932-X, al n. 2947, volume 14, ha stipulato con il Governatorato di Roma un contratto collettivo di n. 4416 rendite vitalizie e temporanee individuali immediate per un importo iniziale complessivo annuo lordo di L. 23.053.092,74, per il consolidamento del debito vitalizio del Governatorato stesso, maturato a tutto il 31 dicembre 1930;

Considerato che in base alla convenzione in data 23 aprile 1932-X, registrata a Roma il 2 maggio 1932-X, al n. 20014, vol. 388, l'Istituto predetto ha ceduto in riassicurazione alla Compagnia di assicurazioni « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Trieste, il 20 per cento del rischio assunto con il contratto collettivo di cui sopra;

Vista la domanda in data 15 maggio 1937-XV della « Riunione Adriatica di Sicurtà » intesa ad ottenere che l'eccedenza del suo credito verso l'Istituto precitato, derivante dalla convenzione di riassicurazione stessa, venga accettato quale attività valida a copertura delle riserve matematiche dei contratti di assicurazioni sulla vita compresi nel portafoglio italiano ai sensi degli articoli 23 e 26 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966;

Visto il parere favorevole del Ministero delle finanze espresso con nota n. 50850 del 9 settembre 1937-XV, a che il credito medesimo, per l'eccedenza risultante a fine d'anno sia ammesso a copertura delle riserve matematiche, a garanzia della massa degli assicurati italiani sulla vita ai sensi degli articoli 23 e 26 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966;

Vista la lettera convenzione tra l'Istituto nazionale delle assicurazioni e la Riunione Adriatica di Sicurtà, del 18 ottobre 1939-XVII, registrata a Milano il 21 ottobre 1939-XVII, al n. 28082, vol. 3884, in base alla quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni e la Riunione Adriatica di Sicurtà dichiarano di vincolare il credito sopracitato ai sensi ed agli effetti degli articoli 23 e 26 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, a favore degli assicurati compresi nel portafoglio italiano della Riunione Adriatica di Sicurtà, con sede in Trieste;

Decreta:

Art. 1.

L'eccedenza del credito della Riunione Adriatica di Sicurtà verso l'Istituto nazionale delle assicurazioni, derivante dalla convenzione di riassicurazione tra detti enti del 23 aprile 1932-X, registrata a Roma il 2 maggio 1932, al n. 20014, vol. 388, in base alla quale l'Istituto predetto ha ceduto alla Riunione Adriatica di Sicurtà, il 20 per cento del rischio assunto con il contratto collettivo stipulato con il Governatorato di Roma per n. 4416 rendite vitalizie e temporanee individuali immediate per un importo iniziale complessivo annuo lordo di L. 23.053.092,74, per il consolidamento del debito vitalizio del Governatorato stesso maturato a tutto il 31 dicembre 1930, è vincolato ai sensi ed agli effetti degli articoli 23 e 26 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, a favore degli assicurati compresi nel portafoglio italiano della

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di pari estesa ai « residui della lavorazione degli oli di petrolio, ecc., altri » (voce 643-b-6) destinati alla fabbricazione di unti da carro e da macchine, la esenzione da detta imposta consentita per gli « oli di petrolio, ecc., altri, lubrificanti, altri », destinati allo stesso uso.

Art. 3.

Fino al 31 dicembre 1940-XIX potranno essere ammessi al trattamento degli « Oli da gas, da usare direttamente come combustibili (voce 643 b 4-alfa), con densità da 0,850 a 0,880 alla temperatura di 15° C. » anche gli oli da gas con densità inferiore a 0,850 ma non a 0,830 alla temperatura di 15° C., purchè contengano non più dell'85 per cento di distillato in volume alla temperatura di 300° C. ed abbiano tutte le altre caratteristiche stabilite dalle vigenti disposizioni per detti oli di densità da 0,850 a 0,890.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Ministro proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 132. — MANCINI

REGIO DECRETO 9 gennaio 1940-XVIII, n. 8.

Nomina del Consigliere nazionale avv. Augusto Fantechi a presidente dell'Istituto nazionale L.U.C.E.

N. 8. R. decreto 9 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare, il Consigliere nazionale avv. Augusto Fantechi viene nominato presidente dell'Istituto nazionale L.U.C.E.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1940-XVIII

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1940-XVIII.

Costituzione del vincolo sul credito vantato dalla Riunione Adriatica di Sicurtà verso l'Istituto nazionale delle assicurazioni per la parziale riassicurazione del contratto collettivo di assicurazione col Governatorato di Roma.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

nuo lordo di L. 23.053.092,74, per il consolidamento del debito vitalizio del Governatorato stesso, maturato a tutto il 31 dicembre 1930;

Considerato che in base alla convenzione in data 23 aprile 1932-X, registrata a Roma il 2 maggio 1932-X, al n. 20014, vol. 388, l'Istituto predetto ha ceduto in riassicurazione alla Compagnia di assicurazioni « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Trieste, il 20 per cento del rischio assunto con il contratto collettivo di cui sopra;

Vista la domanda in data 15 maggio 1937-XV della « Riunione Adriatica di Sicurtà » intesa ad ottenere che l'eccedenza del suo credito verso l'Istituto precitato, derivante dalla convenzione di riassicurazione stessa, venga accettato quale attività valida a copertura delle riserve matematiche dei contratti di assicurazioni sulla vita compresi nel portafoglio italiano ai sensi degli articoli 23 e 26 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966;

Visto il parere favorevole del Ministero delle finanze espresso con nota n. 50850 del 9 settembre 1937-XV, a che il credito medesimo, per l'eccedenza risultante a fine d'anno sia ammesso a copertura delle riserve matematiche, a garanzia della massa degli assicurati italiani sulla vita ai sensi degli articoli 23 e 26 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966;

Vista la lettera convenzione tra l'Istituto nazionale delle assicurazioni e la Riunione Adriatica di Sicurtà, del 18 ottobre 1939-XVII, registrata a Milano il 21 ottobre 1939-XVII, al n. 28082, vol. 3884, in base alla quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni e la Riunione Adriatica di Sicurtà dichiarano di vincolare il credito sopracitato ai sensi ed agli effetti degli articoli 23 e 26 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, a favore degli assicurati compresi nel portafoglio italiano della Riunione Adriatica di Sicurtà, con sede in Trieste;

Decreta:

Art. 1.

L'eccedenza del credito della Riunione Adriatica di Sicurtà verso l'Istituto nazionale delle assicurazioni, derivante dalla convenzione di riassicurazione tra detti enti del 23 aprile 1932-X, registrata a Roma il 2 maggio 1932, al n. 20014, vol. 388, in base alla quale l'Istituto predetto ha ceduto alla Riunione Adriatica di Sicurtà, il 20 per cento del rischio assunto con il contratto collettivo stipulato con il Governatorato di Roma per n. 4416 rendite vitalizie e temporanee individuali immediate per un importo iniziale complessivo annuo lordo di L. 23.053.092,74, per il consolidamento del debito vitalizio del Governatorato stesso maturato a tutto il 31 dicembre 1930, è vincolato ai sensi ed agli effetti degli articoli 23 e 26 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, a favore degli assicurati compresi nel portafoglio italiano della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Art. 2.

La Riunione Adriatica di Sicurtà e l'Istituto nazionale delle assicurazioni sono tenuti ogni anno, entro il 30 giugno a comunicare al Ministero delle corporazioni l'importo della eccedenza stessa, secondo lo stato alla fine di ciascun esercizio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 3.

All'Istituto nazionale delle assicurazioni è fatto divieto di versare alla Riunione Adriatica di Sicurtà o a chicchessia, senza espressa preventiva autorizzazione del Ministero delle corporazioni, la predetta eccedenza di credito o alcun maggiore anticipato pagamento che potesse essere fatto da parte del Governatorato di Roma in confronto al normale piano di rimborso previsto dalla polizza collettiva di assicurazione n. 59927-C e 61312-C in data 8 aprile 1932-X, e dalla convenzione stipulata in data 23 aprile 1932-X per la riassicurazione del 20 per cento del rischio ceduto alla « Riunione Adriatica di Sicurtà ».

Art. 4.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni è obbligato a tenere vincolata ed a riconoscere a favore della massa degli assicurati sulla vita compresi nel portafoglio italiano della « Riunione Adriatica di Sicurtà », nel caso che la società stessa cessasse dal corrispondere le pensioni a suo carico in dipendenza della convenzione di riassicurazione sopra citata, la differenza tra le annualità di ammortamento e gli importi delle pensioni da versare al Governatorato di Roma, secondo i termini della convenzione stessa, nell'intesa che detta differenza sia, in tal caso, di anno in anno, destinata a favore della massa degli assicurati del portafoglio italiano sulla vita della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(303)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA - UFFICIO IMPIANTI INDUSTRIALI

Elenco n. 80 dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 599, e 12 aprile 1937, n. 841.

INDUSTRIA DELLA SIDERURGIA E DELLA METALLURGIA

4808. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Fonderia di ghisa malleabile e acciaio - Plinio Corbellini, con sede in Udine, è autorizzata ad installare, nella propria officina di Udine, un forno elettrico ad arco, per fusione di acciaio e ghisa malleabile, della capacità di 300 kg. (in sostituzione di un forno a crogiolo a carbone per acciaio e di un cubilotto di q.li 9 per ghisa che verranno demoliti) ed una molazza.

4809. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Ferriera di Crema P. Stramezzi & C. con sede in Crema, è autorizzata ad installare, presso il proprio stabilimento di Crema, un forno elettrico tipo Hèroult della capacità di 8 tonn. in aggiunta forni cubilotti di cui uno di 25 q.li orari, uno da 20 q.li ed uno da 15 q.li oltre al macchinario accessorio), mediante il raggruppamento delle due fonderie di proprietà della stessa Ditta, già esistenti in Busto Arsizio.

La domanda in data 12 gennaio 1939, della stessa Ditta, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare nella fonderia di cui sopra un forno elettrico, della capacità di due tonnellate orarie, non è accolta.

4812. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Società anonima Arrigo Marcelli & C., con sede in Suzzara (Mantova), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, nel proprio stabilimento di Suzzara, un impianto di fonderia di ghisa, non è accolta.

4813. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta F.lli Gualta & C., con sede in Busto Arsizio, è autorizzata ad esercire un cubilotto da 10 q.li ora installato nella propria fonderia di ghisa di Busto Arsizio.

4814. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Beretta Ambrogio, con sede in Pavia, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire, nella propria fonderia di Pavia, un forno a carbone per la fusione della ghisa, non è accolta.

4815. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Merlo Paolo, con sede in Busto Arsizio, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Busto Arsizio, un impianto di fonderia per piccoli getti di ghisa, non è accolta.

4816. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Antonio Fertini, con sede in Roma, è autorizzata ad esercire, in Roma, una fonderia di ghisa, bronzo ed alluminio.

4817. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Cianferotti Igino e Lomi Mars, con sede in Follonica (Grosseto) è autorizzata ad esercire in Follonica una piccola fonderia di ghisa e bronzo, costituita da un cubilotto e da un forno a crogiuolo, e macchinario accessorio.

4818. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Fontana Guido con sede in Bettole Sesta è autorizzata ad ampliare la propria officina meccanica di Bettole Sesta, allestendo una fonderia di bronzo ed ottone, per la fusione in conchiglia di articoli di rubinetteria.

4819. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Ferrari, Tonini, e Tempo, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Milano, una fonderia per fusioni di bronzo, ottone e leghe leggere, non è accolta.

4820. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Lorenzo Giustino di Luigi, con sede in Napoli, è autorizzata ad allestire, in Napoli una fonderia per il ricupero dello stagno, piombo, alluminio, zinco, rame, ottone e bronzo, dalle scorie e dai rottami metallici, e per la fusione di getti, in terra e in conchiglia, dei suddetti metalli e loro leghe.

4821. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Officine Meccaniche e Fonderie G. M. Carra e Ing. G. Russo con sede in Napoli, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Napoli, una fonderia per getti in leghe leggere per la fabbricazione di pistoni ed altri accessori, per le industrie aeronautiche, automobilistiche, ecc., non è accolta.

4822. — Decreto Ministeriale 10 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Amoretti Vittorio con sede in Parma, è autorizzata ad allestire, in Parma, una fonderia per produzione di getti in leghe varie.

INDUSTRIA DEI CANTIERI NAVALI

4823. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la S. A. Cantieri del Tirreno con sede in Genova, è autorizzata ad ampliare la propria officina meccanica del cantiere navale di Riva Trigoso.

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO E LORO ACCESSORI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

parte del Governatorato di Roma in confronto al normale piano di rimborso previsto dalla polizza collettiva di assicurazione n. 59027-C e 64342-C in data 8 aprile 1932-X, e dalla convenzione stipulata in data 23 aprile 1932-X per la riassicurazione del 20 per cento del rischio ceduto alla « Riunione Adriatica di Sicurtà ».

Art. 4.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni è obbligato a tenere vincolata ed a riconoscere a favore della massa degli assicurati sulla vita compresi nel portafoglio italiano della « Riunione Adriatica di Sicurtà », nel caso che la società stessa cessasse dal corrispondere le pensioni a suo carico in dipendenza della convenzione di riassicurazione sopra citata, la differenza tra le annualità di ammortamento e gli importi delle pensioni da versare al Governatorato di Roma, secondo i termini della convenzione stessa, nell'intesa che detta differenza sia, in tal caso, di anno in anno, destinata a favore della massa degli assicurati del portafoglio italiano sulla vita della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(303)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA - UFFICIO IMPIANTI INDUSTRIALI

Elenco n. 80 dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590, e 12 aprile 1937, n. 841.

INDUSTRIA DELLA SIDERURGIA E DELLA METALLURGIA

4808. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Fonderia di ghisa malleabile e acciaio - Plinio Corbellini, con sede in Udine, è autorizzata ad installare, nella propria officina di Udine, un forno elettrico ad arco, per fusione di acciaio e ghisa malleabile, della capacità di 200 kg. (in sostituzione di un forno a crogiolo a carbone per acciaio e di un cubilotto di q.li 9 per ghisa che verranno demoliti) ed una molazza.

4809. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Ferriera di Crema P. Stramezzi & C. con sede in Crema, è autorizzata ad installare, presso il proprio stabilimento di Crema, un forno elettrico tipo Hèroult della capacità di 8 tonn. in aggiunta a quello di 5 tonn. precedentemente autorizzato ed installato.

4810. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Sacchi Luciano, con sede in Milano, è autorizzata ad esercire un impianto atto alla fusione dei residuati metallici di alluminio, ottone, bronzo, rame, piombo.

INDUSTRIA DELLE FONDERIE

4811. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Società anonima Tovaglieri, con sede in Busto Arsizio, è autorizzata ad allestire in Busto Arsizio, una fonderia di ghisa con tre cubilotti da 10 q.li ora installati nella propria fonderia di ghisa di Busto Arsizio.

4812. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Società anonima Arrigo Marocchi & C., con sede in Suzzara (Mantova), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, nel proprio stabilimento di Suzzara, un impianto di fonderia di ghisa, non è accolta.

4813. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta F.lli Giusta & C., con sede in Busto Arsizio, è autorizzata ad esercire un cubilotto da 10 q.li ora installato nella propria fonderia di ghisa di Busto Arsizio.

4814. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Beretta Ambrogio, con sede in Pavia, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire, nella propria fonderia di Pavia, un forno a carbone per la fusione della ghisa, non è accolta.

4815. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Merlo Paolo, con sede in Busto Arsizio, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Busto Arsizio, un impianto di fonderia per piccoli getti di ghisa, non è accolta.

4816. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Antonio Ferlini, con sede in Roma, è autorizzata ad esercire, in Roma, una fonderia di ghisa, bronzo ed alluminio.

4817. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Cianferotti Igino e Loni Mars, con sede in Follonica (Grosseto) è autorizzata ad esercire in Follonica una piccola fonderia di ghisa e bronzo, costituita da un cubilotto e da un forno a crogiuolo, e macchinario accessorio.

4818. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Fontana Guido con sede in Bettole Sesia è autorizzata ad ampliare la propria officina meccanica di Bettole Sesia, allestendo una fonderia di bronzo ed ottone, per la fusione in conchiglia di articoli di rubinetteria.

4819. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Ferrari, Tonini, e Tempo, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Milano, una fonderia per fusioni di bronzo, ottone e leghe leggere, non è accolta.

4820. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Lorenzo Giustino di Luigi, con sede in Napoli, è autorizzata ad allestire, in Napoli una fonderia per il ricupero dello stagno, piombo, alluminio, zinco, rame, ottone e bronzo, dalle scorie e dai rottami metallici, e per la fusione di getti, in terra e in conchiglia, dei suddetti metalli e loro leghe.

4821. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Officine Meccaniche e Fonderie G. M. Carra e ing. G. Russo con sede in Napoli, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Napoli, una fonderia per getti in leghe leggere per la fabbricazione di pistoni ed altri accessori, per le industrie aeronautiche, automobilistiche, ecc., non è accolta.

4822. — Decreto Ministeriale 10 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Amoretti Vittorio con sede in Parma, è autorizzata ad allestire, in Parma, una fonderia per produzione di getti in leghe varie.

INDUSTRIA DEI CANTIERI NAVALI

4823. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la S. A. Cantieri del Tirreno con sede in Genova, è autorizzata ad ampliare la propria officina meccanica del cantiere navale di Riva Trigoso.

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO E LORO ACCESSORI.

4824. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Moto Agricola Industriale di Guerrino Maniero, con sede in Conselve, è autorizzata ad ampliare la propria officina meccanica di Conselve, con l'installazione di nuovo macchinario per costruzione di carri rimorchio per trasporto velivoli, carrelli da alaggio per idrovolanti, rimorchi per autocarri e macchine agricole in genere.

4825. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Marletti e G. Bruno Officina Meccanica con sede in Forno Canavese (Torino) è autorizzata ad allestire una officina meccanica per la finitura di pezzi stampati e fucinati, per l'industria automobilistica e per usi vari.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4826. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Andrea Brizzi e Augusto Monaco « Bremo » con sede in Torino è autorizzata ad allestire in Torino, una officina meccanica di precisione per la costruzione di compressori per la sopra alimentazione di motori per auto e per aeroplani.

4827. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Metal Press di Fulcini Luigi, con sede in Torino, è autorizzata ad installare, nella propria officina meccanica di Torino, una pressa idraulica della potenza di tonn. 1500, per produrre pezzi stampati a caldo, in lega di alluminio e zinco per automobili, aviazione, ecc.

4828. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Picco Fernando fu Giuseppe con sede in Pratiglione è autorizzata ad allestire in Pratiglione una officina meccanica per la lavorazione di parti staccate per autoveicoli e macchine agricole.

4829. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della S. A. Fratelli Baldi e Matteucci, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per estendere l'attività della propria officina di Porretta Terme (Bologna), alla costruzione di trattori per uso agricolo, non è accolta.

4830. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Cesaremde Giovanni e Figli, con sede in Belluno, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Belluno, un impianto per la fabbricazione di cicli, tricicli e furgoncini da triciclo, non è accolta.

4831. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Officina Lavorazione Stampaggio Accessori (O.L.S.A.) di Bosio Antonio, con sede in Torino, è autorizzata ad allestire, in Torino, una officina meccanica per la fabbricazione di stampi e di attrezzature, di pezzi vari, in lamiera stampata, per autoveicoli e industrie in genere, nonchè di fanalini a pila per cicli.

4832. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Soc. An. Ansaldo, con sede in Genova-Cornigliano è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento meccanico di Genova-Sampierdarena, allestendovi un reparto per la costruzione di grandi motori Diesel Marini.

4833. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Officine meccaniche F.lli Busso, con sede in Torino, è autorizzata ad installare, nella propria officina meccanica di Torino, una nuova rettificatrice in sostituzione di una vecchia fuori uso, allo scopo di migliorare la lavorazione di polverizzatori e loro parti, per motori Diesel.

4834. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Rolando Edoardo fu Giovanni, con sede in Pratiglione (Aosta), è autorizzata ad allestire, in Pratiglione una officina meccanica per la lavorazione di parti staccate di autoveicoli e materiale ferroviario.

4835. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Officine Ferroviarie Afro Ballari, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare la propria officina di Milano per incrementare la costruzione di locomotori « Decauville ».

4836. — Decreto Ministeriale 19 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Officina Meccanica Francesco Carabelli, con sede in Albizzate, è autorizzata ad ampliare la propria officina in Albizzate con l'installazione di nuovo macchinario per la fabbricazione di pezzi per locomotori ed altri usi vari.

4837. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la S. A. Officine Meccaniche Fausto Alberti, con sede in Milano, è autorizzata a migliorare e completare l'attrezzatura della propria officina per la produzione di motori per automezzi ad usi industriali.

4838. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la S.A. Fili Zanzi con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, nella zona industriale di Ferrara, uno stabilimento per la produzione di valvole e parti di motori a scoppio, macchine utensili ed utensileria in genere.

4839. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Cardina Cajello — Officina meccanica con fonderia — con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad ampliare la propria officina di Milano, per la lavorazione di

4842. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Giovanni Arturo, fu Andrea, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Milano, un impianto per la fabbricazione di cerchi, parafanghi e manubri per cicli, non è accolta.

4843. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Giovanni Zanotto, Officina Meccanica, con sede in Conegliano Veneto, è autorizzata ad esercire talune macchine già installate nella propria officina di Conegliano Veneto, allo scopo di estendere l'attività alla fabbricazione di lucchetti antifurto, fanali e telai stampati per biciclette.

La domanda di installare una pressa ad eccentrico ed un torno per saldatura dei telai per biciclette, non è accolta.

4845. — Decreto Ministeriale 5 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Gonzolfo Vendra, con sede in Genova-Sampierdarena, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Genova-Sampierdarena, una officina meccanica allo scopo di costruire argani, paranchi elettrici e montacarichi, non è accolta.

INDUSTRIA DELLE LAVORAZIONI MECCANICHE E DELLA PRODUZIONE DI ATTREZZI, UTENSILI ED OGGETTI VARI METALLICI.

4845. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Compagnia Singer per macchine da cucire S. A. Italiana, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento di Monza in modo da elevare la produzione annuale da 60.000 a 80.000 macchine da cucire, non è accolta.

4846. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta San Giorgio S. A. Industriale, con sede in Genova-Sestri, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Genova-Rivarolo, un nuovo reparto destinato alla costruzione di grandi turbine idrauliche.

4847. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta De Rina Publio, con sede in Villa di Teolo (Padova), intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire due macchine sgrossatrici ed ampliare ulteriormente il proprio impianto per la produzione di sfere d'acciaio per cuscinetti, non è accolta.

4848. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la S. A. Officine Piemontesi Metron, con sede in Torino, è autorizzata a sostituire due vecchi torni automatici, in cattive condizioni di funzionamento con due altri nuovi identici e di uguale capacità produttiva.

INDUSTRIA DELLA PRODUZIONE DELLE MINUTERIE METALLICHE

4849. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Viterie Cremonesi (V.I.C.R.E.) con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Cremona un nuovo impianto per la produzione di viti a legno, non è accolta.

4850. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Metallurgica Rusconi Domenico, con sede in Erba, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento di Erba allo scopo di estendere la propria attività anche alla fabbricazione di viti da legno, non è accolta.

4851. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Repetto Giuseppe fu Pasquale, con sede in Busalla (Genova), è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di Busalla per la fabbricazione di viti a legno.

4852. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della S. A. Chiusure Automatiche Minuterie, con sede in Inzilate (Milano) intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento di Bollate, mediante l'installazione di nuovo macchinario al fine di attrezzare un nuovo reparto per la fabbricazione di chiusure automatiche lampo in alluminio, non è accolta.

4853. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Soc. An. Ettore Oggero & C. con sede in Milano, è autorizzata ad al-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ditta Metal Press di Fulcini Luigi, con sede in Torino, è autorizzata ad installare, nella propria officina meccanica di Torino, una pressa idraulica della potenza di tonn. 1500, per produrre pezzi stampati a caldo, in lega di alluminio e zinco per automobili, aviazione, ecc.

4828. — Decreto Ministeriale 14 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Picco Fernando fu Giuseppe con sede in Pratiglione è autorizzata ad allestire in Pratiglione una officina meccanica per la lavorazione di parti staccate per autoveicoli e macchine agricole.

4829. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della S. A. Fratelli Baldi e Martenucci, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercitare l'attività della propria officina di Porretta Terme (Bologna), alla costruzione di trattori per uso agricolo, non è accolta.

4830. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Chiaverini Giovanni e Figli, con sede in Belluno, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Belluno, un impianto per la fabbricazione di cicli, tricicli e furgoncini da triciclo, non è accolta.

4831. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Officina Lavorazione Stampaggio Accessori O.L.S.A.A. di Bosco Antonio, con sede in Torino, è autorizzata ad allestire, in Torino, una officina meccanica per la fabbricazione di stampi e di attrezzature, di pezzi vari, in lamiera stampata, per autoveicoli e industrie in genere, nonchè di fanalini a pila per cicli.

4832. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Soc. An. Ansaldo con sede in Genova-Cornigliano è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento meccanico di Genova-Sampierdarena, allestendovi un reparto per la costruzione di grandi motori Diesel Marini.

4833. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Officine meccaniche F.lli Basio, con sede in Torino, è autorizzata ad installare, nella propria officina meccanica di Torino, una nuova rettificatrice in sostituzione di una vecchia fuori uso, allo scopo di migliorare la lavorazione di polverizzatori e loro parti, per motori Diesel.

4834. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Rolando Edoardo fu Giovanni, con sede in Pratiglione (Aosta), è autorizzata ad allestire, in Pratiglione una officina meccanica per la lavorazione di parti staccate di autoveicoli e materiale ferroviario.

4835. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Officine Ferroviarie Afro Ballari, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare la propria officina di Milano per incrementare la costruzione di locomotori « Decauville ».

4836. — Decreto Ministeriale 19 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Officina Meccanica Francesco Carabelli, con sede in Albizzate, è autorizzata ad ampliare la propria officina in Albizzate con l'installazione di nuovo macchinario per la fabbricazione di pezzi per locomotori ed altri usi vari.

4837. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la S. A. Officine Meccaniche Fausto Alberti, con sede in Milano, è autorizzata a migliorare e completare l'attrezzatura della propria officina per la produzione di motori per automezzi ad usi industriali.

4838. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la S.A. F.lli Zanzi con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, nella zona industriale di Ferrara, uno stabilimento per la produzione di valvole e parti di motori a scoppio, macchine utensili ed utensileria in genere.

4839. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Cardino Capello — Officina meccanica con fonderia — con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad ampliare la propria officina di Milano, per la lavorazione di parti di motori a scoppio, non è accolta.

4840. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Olmo Giuseppe, con sede in Celle Ligure (Savona), è autorizzata ad allestire, in Celle Ligure, una piccola officina meccanica per la costruzione di telai e per la verniciatura ed il montaggio delle altre parti di biciclette.

4841. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Giuseppe Bianchi di Bianchi Enzo, con sede in Firenze, è autorizzata ad ampliare la propria officina di Firenze, per la costruzione di velocipedi, con l'installazione di macchinario diverso allo scopo di costruire perni, serie di coiotte e serie di sfere per velocipedi.

Ditta Giovanni Zanello, con sede in [illegible] Veneto, è autorizzata ad esercire talune macchine già installate nella propria officina di Cornegliano Veneto, allo scopo di estendere l'attività alla fabbricazione di lucchetti antifurto, fanali e telai stampati per biciclette.

La domanda di installare una pressa ad eccentrico ed un torno per saldatura dei telai per biciclette, non è accolta.

4845. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Gandolfo Vendra, con sede in Genova-Sampierdarena, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Genova-Sampierdarena, una officina meccanica allo scopo di costruire organi, paranchi elettrici e montacarichi, non è accolta.

INDUSTRIA DELLE LAVORAZIONI MECCANICHE E DELLA PRODUZIONE DI ATTREZZI, UTENSILI ED OGGETTI VARI METALLICI.

4845. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Compagnia Singer per macchine da cucire S. A. Italiana, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento di Monza in modo da elevare la produzione annuale da 60.000 a 80.000 macchine da cucire, non è accolta.

4846. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta San Giorgio S. A. Industriale, con sede in Genova-Sestri, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Genova-Rivarolo, un nuovo reparto destinato alla costruzione di grandi turbine idrauliche.

4847. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta De Iliana Publio, con sede in Villa di Teolo (Padova), intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire due macchine agrosatrici ed ampliare ulteriormente il proprio impianto per la produzione di sfere d'acciaio per cuscinetti, non è accolta.

4848. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la S. A. Officine Piemontesi Metron, con sede in Torino, è autorizzata a sostituire due vecchi torni automatici, in cattive condizioni di funzionamento con due altri nuovi identici e di uguale capacità produttiva.

INDUSTRIA DELLA PRODUZIONE DELLE MINUTERIE METALLICHE

4849. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Viterie Cremonesi (V.I.C.R.E.) con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Cremona un nuovo impianto per la produzione di viti a legno, non è accolta.

4850. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Metallurgica Rusconi Domenico, con sede in Erba, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento di Erba allo scopo di estendere la propria attività anche alla fabbricazione di viti da legno, non è accolta.

4851. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Roperto Giuseppe fu Pasquale, con sede in Rivalta (Genova), è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di Rivalta per la fabbricazione di viti a legno.

4852. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della S. A. Chiusure Automatiche Minuterie, con sede in Bellate (Milano) intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento di Bellate, mediante l'installazione di nuovo macchinario al fine di attrezzare un nuovo reparto per la fabbricazione di chiusure automatiche lampo in alluminio, non è accolta.

4853. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Soc. An. Ettore Ognero & C. con sede in Milano, è autorizzata ad aprire in Milano, un impianto per la fabbricazione di chiusure automatiche ed affini tipo « Lampo ».

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI ELETTRICHE.

4854. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Vox Italica, di Margherita Gai in Bonaglia, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Milano, un impianto per la lavorazione di cristalli di « rochelle », nonchè per la loro applicazione sui microfoni, diaframmi piezoelettrici, altoparlanti, oscilloscopi ed amplificatori, non è accolta.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

INDUSTRIA DEL VETRO.

4855. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Soc. An. Tungsram Elettrica Italiana, con sede in Milano, è autorizzata ad installare:

1) una macchina per la fabbricazione degli orletti e due macchine a sei teste per la fabbricazione dei supporti allo scopo di completare la propria attrezzatura ad essere in grado di fabbricare nuovi tipi di lampade che verranno a sostituire i tipi attualmente in uso, quali ad esempio le lampade forma pera;

2) otto pompe ad olio accoppiate a 4 a 4 (in sostituzione di altre simili);

3) un impianto completo per la purificazione del gas Argon e Azoto, in sostituzione di macchinario similare preesistente e di tipo antiquato.

INDUSTRIA DEL CEMENTO

4856. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Soc. An. Scandianese Leganti Idraulici, con sede in Reggio Emilia, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento di Scandiano un nuovo forno rotante « Lepol » in sostituzione di due forni sistici attualmente esistenti e da demolirsi.

La installazione del nuovo forno e la demolizione dei vecchi dovrà essere effettuata entro un anno dalla data del presente decreto.

4857. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S. A. Milanese E. Azzi, con sede in Casale Monferrato è autorizzata a prolungare di circa mt. 17 un forno rotativo, per la produzione di cemento, nel proprio stabilimento sito in Borgotaro (Parma) e di installarvi altro macchinario accessorio.

4858. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Cementeria « Palastreto », F.lli Ferruccio e Corrado Vecchioli, con sede in Sesto Fiorentino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare, nel proprio cementificio di Sesto Fiorentino, un forno rotativo, in sostituzione di tre forni verticali attualmente esistenti, al completo di macchinari ed installazioni ausiliarie, non è accolta.

4859. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. Vecchioli, con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'autorizzazione per modificare tre forni esistenti, nel proprio stabilimento di Molino del Piano (Pontassieve) per adattarli alla produzione di cemento, non è accolta.

4860. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S. A. Calce e Cementi del Bisenzio, con sede in Prato, (Toscana), è autorizzata a sostituire, nel proprio cementificio di Vaiano, i 4 forni verticali con uno rotante, al completo dei relativi macchinari ed installazioni ausiliarie. La capacità produttiva annua del nuovo forno dovrà essere superiore a 400.000 quintali.

4861. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Fabbrica Cemento Portland Montandon, con sede in Milano, è autorizzata a trasformare il proprio impianto in Merone in modo da aumentarne di 400.000 q.li la produzione attuale annua di cemento, senza aggiunta di nuovo macchinario, ma con semplice modifica di quello esistente.

4862. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S. A. Veneta Cementi con sede in Adria (Rovigo), è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento di Chioggia, un forno verticale automatico e macchinario ausiliario, in sostituzione di n. 6 forni verticali tipo Dietsch, i quali dovranno essere demoliti.

4863. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Soc. An. Palermitana (già Soc. Palermitana Cementi), con sede in Palermo intesa ad ottenere una proroga al Decreto Ministeriale 8 maggio 1936, col quale la Soc. Palermitana Cementi, venne autorizzata a trasformare il proprio impianto, mediante l'installazione di un forno a griglia rotante e macchinario accessorio, in sostituzione di due forni verticali ivi esistenti (per produzione di cemento artificiale, in luogo di cemento naturale), non è accolta.

INDUSTRIA DELLE BEVANDE GASSATE

4866. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la ditta Rosa Brandonisio, con sede in Valenzano (Bari), è autorizzata ad esercire, in Valenzano (Bari), un nuovo impianto per la produzione di bevande gassate.

INDUSTRIA DEI FERTILIZZANTI

4867. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta « Ammonia e derivati » Soc. Gen. per i prodotti azotati sintetici, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di S. Giuseppe di Cairo (Savona), un impianto per acido fosforico e fosfato biammonico.

4868. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Soc. Montecatini « Soc. Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, nella zona industriale di Ferrara, impianti per la produzione di perfosfato di calcio e di acido solforico a 50° Bè.

La Ditta « Montecatini » dovrà, con l'occasione demolire gli impianti di Pordenone (Udine) e di Fidenza (Parma) destinati alla stessa attività industriale e potrà riutilizzare nello stabilimento di Ferrara per gli stessi scopi il macchinario ricuperato dagli impianti smontati.

4869. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Termoli (Campobasso), un nuovo complesso di impianti per la produzione di perfosfato di calcio e di acido solforico a 50° Bè.

4870. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la « Montecatini » Società generale per l'Industria mineraria e chimica, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, in Gallipoli (Lecce), un nuovo complesso di impianti per la produzione di perfosfato di calcio e di acido solforico a 50° Bè.

INDUSTRIA DELL'OLEUM E DELL'ACIDO SOLFORICO

4871. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta S.A.L.E.M. Soc. An. Leghe e Metalli, con sede in Genova, è autorizzata ad allestire, in Spigno Monferrato (località Caneggio), un impianto catalitico per oleum.

4872. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta F.M.C.G. F.lli Marchi, con sede in Firenze, è autorizzata ad installare due forni Herreschoff per pirite nello stabilimento che essa gestisce in Marano-Veneziano.

4873. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di Ravenna Darsena, coll'installarvi un impianto più moderno per acido solforico a 50° Bè.

L'impianto per acido solforico di Forlimpopoli della stessa ditta dovrà, con l'occasione essere demolito.

4874. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire nella zona industriale di Apuania, un nuovo impianto catalitico per la produzione di oleum.

4875. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Luigi Petriccioli fu Achille & C., con sede in Aulla (Apuania), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, nella zona industriale di Apuania, un nuovo impianto per la produzione di acido solforico e solfato di rame, non è accolta.

4876. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Soc. An. Brevetti Cicali, con sede in Firenze, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di S. Domenico di Campi (Firenze), un impianto per l'ottenimento di acido solforico a 50,60° Bè., limitatamente al proprio fabbisogno interno.

4877. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta F.M.C.G. F.lli Marchi, con sede in Firenze, è autorizzata ad allestire nella zona industriale di Livorno un impianto catalitico per la produzione di oleum.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

chine a sei teste per la fabbricazione dei supporti allo scopo di completare la propria attrezzatura ad essere in grado di fabbricare nuovi tipi di lampade che verranno a sostituire i tipi attualmente in uso, quali ad esempio le lampade forma pera;

2) otto pompe ad olio accoppiate a 4 a 4 (in sostituzione di altre simili;

3) un impianto completo per la purificazione del gas Argon e Azoto, in sostituzione di macchinario similare preesistente e di tipo antiquato.

INDUSTRIA DEL CEMENTO

4856. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Soc. An. Scandinese Leganti Idraulici, con sede in Reggio Emilia, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento di Scandiano un nuovo forno rotante « Lepol » in sostituzione di due forni statici attualmente esistenti e da demolirsi.

La installazione del nuovo forno e la demolizione dei vecchi dovrà essere effettuata entro un anno dalla data del presente decreto.

4857. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S. A. Milanese E. Azzi, con sede in Casale Monferrato è autorizzata a prolungare di circa mt. 17 un forno rotativo, per la produzione di cemento, nel proprio stabilimento sito in Borgotaro (Parma) e di installarvi altro macchinario accessorio.

4858. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Cementeria « Palastreto », F.lli Ferruccio e Corrado Pecchioli, con sede in Sesto Fiorentino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare, nel proprio cementificio di Sesto Fiorentino, un forno rotativo, in sostituzione di tre forni verticali attualmente esistenti, al completo di macchinari ed installazioni ausiliarie, non è accolta.

4859. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. Pecchioli, con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'autorizzazione per modificare tre forni esistenti, nel proprio stabilimento di Molino del Piano (Pontassieve) per adattarli alla produzione di cemento, non è accolta.

4860. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S. A. Calce e Cementi del Bisenzio, con sede in Prato, (Toscana), è autorizzata a sostituire, nel proprio cementificio di Vaiano, i 4 forni verticali con uno rotante, al completo dei relativi macchinari ed installazioni ausiliarie. La capacità produttiva annua del nuovo forno dovrà essere superiore a 400.000 quintali.

4861 — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Fabbrica Cemento Portland Montandon con sede in Milano, è autorizzata a trasformare il proprio impianto in Merone in modo da aumentarne di 400.000 q.li la produzione attuale annua di cemento, senza aggiunta di nuovo macchinario, ma con semplice modifica di quello esistente.

4862. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S. A. Veneta Cementi con sede in Adria (Rovigo) è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento di Chioggia, un forno verticale automatico e macchinario ausiliario, in sostituzione di n. 6 forni verticali tipo Dietsch, i quali dovranno essere demoliti.

4863. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Soc. An. Palermitana (già Soc. Palermitana Cementi), con sede in Palermo intesa ad ottenere una proroga al Decreto Ministeriale 8 maggio 1936, col quale la Soc. Palermitana Cementi, venne autorizzata a trasformare il proprio impianto, mediante l'installazione di un forno a griglia rotante e macchinario accessorio, in sostituzione di due forni verticali ivi esistenti (per produzione di cemento artificiale, in luogo di cemento naturale), non è accolta.

INDUSTRIA DEL FREDDO (GHIACCIO E FRIGORIFERI).

4864. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Savoca Paolo, con sede in Enna, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire in Enna, una fabbrica di ghiaccio, non è accolta.

4865. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Carbonetti Adele, con sede in Francavilla a Mare (Chieti), è autorizzata, a riattivare in Francavilla a Mare (Chieti), il proprio impianto per la produzione di ghiaccio.

INDUSTRIA DEI FERTILIZZANTI

4867. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta « Ammonia e derivati » Soc. Gen. per i prodotti azotati sintetici, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di S. Giuseppe di Cairo (Savona), un impianto per acido fosforico e fosfato biammonico.

4868. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Soc. Montecatini « Soc. Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, nella zona industriale di Ferrara, impianti per la produzione di perfosfato di calcio e di acido solforico a 50° Bè.

La Ditta « Montecatini » dovrà con l'occasione demolire gli impianti di Pordenone (Udine) e di Fidenza (Parma) destinati alla stessa attività industriale e potrà rimilizzare nello stabilimento di Ferrara per gli stessi scopi il macchinario recuperato dagli impianti smontati.

4869. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Termoli (Campobasso), un nuovo complesso di impianti per la produzione di perfosfato di calcio e di acido solforico a 50° Bè.

4870. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la « Montecatini » Società generale per l'industria mineraria e chimica, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, in Gallipoli (Lecce), un nuovo complesso di impianti per la produzione di perfosfato di calcio e di acido solforico a 50° Bè.

INDUSTRIA DELL'OLEUM E DELL'ACIDO SOLFORICO

4871. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta S.A.L.E.M. Soc. An. Leghe e Metalli, con sede in Genova, è autorizzata ad allestire, in Spigno Monferrato (località Caneggio), un impianto catalitico per oleum.

4872. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta F.M.C.G. F.lli Marchi, con sede in Firenze, è autorizzata ad installare due forni Herreschoff per pirite nello stabilimento che essa gestisce in Mariano-Veneziano.

4873. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di Ravenna Darsena, coll'installarvi un impianto più moderno per acido solforico a 50° Bè.

L'impianto per acido solforico di Forlimpopoli della stessa ditta dovrà con l'occasione essere demolito.

4874. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire nella zona industriale di Apuania, un nuovo impianto catalitico per la produzione di oleum.

4875. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Luigi Petricioli fu Achille & C., con sede in Aulla (Apuania), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, nella zona industriale di Apuania, un nuovo impianto per la produzione di acido solforico e solfato di rame, non è accolta.

4876. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Soc. An. Brevetti Cicali, con sede in Firenze, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di S. Domenico di Campi (Firenze), un impianto per l'ottenimento di acido solforico a 50/60° Bè., limitatamente al proprio fabbisogno interno.

4877. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta F.M.C.G. F.lli Marchi, con sede in Firenze, è autorizzata ad allestire nella zona industriale di Livorno un impianto catalitico per la produzione di oleum.

INDUSTRIA CHIMICA INORGANICA

4878. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Società An. Appula, Società Generale per l'Industria Chimica Italiana, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di prodotti chimici in Milano, un nuovo impianto per la fabbricazione di tricloruro, pentacloruro, e ossicloruro di fosforo.

4879. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Società Metallurgica Italiana, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di Fornaci di Barga (Comune di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Barga, prov. di Lucca) mediante l'installazione di un concentratore a vuoto di soluzioni elettrolitiche per il recupero di acido solforico e di solfato di nichel impuro.

4880. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della S. A. Colcrificio Bichner, con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio impianto in Firenze, per la fabbricazione di derivati di piombo e stagno per l'industria ceramica non è accolta.

4881. — Decreto Ministeriale 22 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Gino Curapelli, con sede in Firenze, è autorizzata ad allestire, presso la propria fabbrica di leghe di metalli preziosi in Firenze, un impianto per la produzione di oro liquido per ceramiche.

4882. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. Stabilimenti di Ilumbenca, con sede in Torino, intesa ad ottenere la autorizzazione per fabbricare in Pieve Vergonte, acetoarsenito di rame, arsenito di calcio, arseniato di calcio, argille arsenicali a base di arseniato di calcio, non è accolta.

4883. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Società Accomandita Semplice « Panciera & C. » con sede in Schio (Vicenza), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento per la produzione di terre attive decoloranti, in Valdagno, località Maglio di Sopra (Vicenza), non è accolta.

INDUSTRIA DELLA DISTILLAZIONE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI

4884. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della S. A. Cokitalia con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria cokeria di S. Giuseppe di Cairo, non è accolta.

4885. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della S. A. Vetrocoke con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria cokeria di Marghera (Venezia), non è accolta.

INDUSTRIA DEI GAS COMPRESSI

4886. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della S. A. Industria Prodotti Chimici dell'Alimentazione I.P.C.A., con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Torino, un impianto per la produzione di anidride carbonica solida (ghiaccio secco) e di anidride carbonica liquida in bombole, non è accolta.

4887. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. « A.S.A. » Applicazioni Saldatura Autogena, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio impianto per ossigeno compresso non è accolta.

INDUSTRIA DEI COLORI, VERNICI, INCHIOSTRI ED AFFINI

4888. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della ditta « Siquam » Società Industriale di Quarto al Mare, con sede in Genova-Quarto, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire due camere di « Carbonatazione », installate presso il proprio stabilimento di Quarto al Mare, per la fabbricazione della biacca, non è accolta.

4889. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta I.C.O.V.A. - Industria Colori Vernici Acquaragia, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Milano, un impianto per la fabbricazione di ossido di zinco speciale, non è accolta.

4890. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della ditta Camisasca Luigi, con sede in Monza (Milano), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Monza, un piccolo impianto per la produzione di nero d'ossa da caseami di ossa dei bottonifici, non è accolta.

INDUSTRIA DELLA CHIMICA ORGANICA

4892. — Decreto Ministeriale 19 gennaio 1940-XVIII, col quale la ditta Distillerie Italiane S. A. con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare l'impianto per la produzione di diacetonalcool, esistente nel proprio stabilimento di Sesto S. Giovanni (Milano).

4894. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della ditta Tixi Nicolò fu Nicolò, con sede in Genova-Prà, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Borzalla (Genova), un nuovo impianto per la produzione di estratti tannici liquidi di legno di castagno, non è accolta.

4895. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la ditta Madaro Salvatore, fu Angelo, con sede in Novoli (Lecce), è autorizzata ad allestire, in Novoli, un impianto per la produzione di liquidi insetticidi a base di piretro, petrolio, ecc. partendo da fiori di piretro.

4896. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la ditta « L'Appula » Società per l'Industria Chimica Italiana, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Milano Linate un impianto per la fabbricazione di formiato d'alluminio in cristalli.

4897. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Distillerie Italiane S. A., con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Sesto S. Giovanni (Milano), nuovi impianti per la produzione di plastificanti per nitrocellulosa e per acetilcellulosa ed esteri vari.

4898. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta F.lli Gerbaldo Giovanni e Domenico, con sede in Savigliano (Cuneo), è autorizzata ad allestire presso il proprio caseificio di Savigliano (Cuneo) un impianto per la produzione di lattosio.

4899. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S.A. Fabbriche Formenti con sede in Carate Brianza (Milano), è autorizzata ad allestire, in Preganziol (Treviso), un nuovo impianto per la produzione di furfurolo.

4900. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S. A. Fabbrica Formenti con sede in Carate Brianza (Milano), è autorizzata ad allestire, presso lo stabilimento di Carate Brianza, un impianto per la fabbricazione di furfurolo.

4901. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Edoardo Pessi, con sede in Padova, è autorizzata ad allestire, in Padova, un impianto per la fabbricazione di furfurolo.

4902. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la S. A. « Ingles » Industria Nazionale Grassi Lucidi e Saponi, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Milano, un impianto per la estrazione e la raffinazione di cera montana e di altri sottoprodotti dal catrame primario di lignite nazionali, per una potenzialità annua di soli 15.000 q.li di catrame.

INDUSTRIA DELLE RESINE SINTETICHE E DELLE MATERIE PLASTICHE

4903. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Soc. An. Ernesto Stoppani, con sede in Sarnico (Bergamo), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare l'impianto di Sarnico (Bergamo), per la produzione di resine sintetiche, non è accolta.

4904. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Edoardo Pessi, con sede in Padova, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Padova, un nuovo impianto per la produzione di resine sintetiche e di polveri di stampaggio a base di lignina.

INDUSTRIA DELLE EMULSIONI BITUMINOSE

4905. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta S.C.I.D.A Specialità Chimiche Industriali Disinfettanti Asfalti di Bisio Alberto, con sede in Torino Lingotto, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Torino, un impianto per la produzione di emulsioni bituminose, non è accolta.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4881. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Gino Carapelli, con sede in Firenze, è autorizzata ad allestire, presso la propria fabbrica di leghe di metalli preziosi in Firenze, un impianto per la produzione di oro liquido per ceramiche.

4882. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. Stabilimenti di Ruminica, con sede in Torino, intesa ad ottenere la autorizzazione per fabbricare in Pieve Vergonte, acetoarsenito di rame, arsenito di calcio, arseniato di calcio, argille arsenicali a base di arseniato di calcio, non è accolta.

4883. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Società Accomandita Semplice « Pancera & C. » con sede in Schio (Vicenza), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento per la produzione di terre attive decoloranti, in Valdagno, località Maglio di Sopra (Vicenza), non è accolta.

INDUSTRIA DELLA DISTILLAZIONE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI

4884. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della S. A. Cokitalia con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria cokeria di S. Giuseppe di Cairo, non è accolta.

4885. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della S. A. Votrecoke con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria cokeria di Marghera (Venezia), non è accolta.

INDUSTRIA DEI GAS COMPRESSI

4886. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della S. A. Industria Prodotti Chimici dell'Alimentazione I.P.C.A., con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Torino, un impianto per la produzione di anidride carbonica solida (ghiaccio secco) e di anidride carbonica liquida in bombole, non è accolta.

4887. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. « A.S.A. » Applicazioni Saldatura Autogena, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio impianto per ossigeno compresso non è accolta.

INDUSTRIA DEI COLORI, VERNICI, INCHIOSTRI ED AFFINI

4888. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della ditta « Siguam » Società Industriale di Quarto al Mare, con sede in Genova-Quarto, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire due camere di « Carbonatazione », installate presso il proprio stabilimento di Quarto al Mare, per la fabbricazione della biacca, non è accolta.

4889. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta I.C.O.V.A. - Industria Colori Vernici Acquaragia, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Milano, un impianto per la fabbricazione di ossido di zinco speciale, non è accolta.

4890. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della ditta Camisasca Luigi, con sede in Monza (Milano), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Monza, un piccolo impianto per la produzione di nero d'ossa da cascami di ossa dei bottonifici, non è accolta.

4891. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della ditta Landi Angelo, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Milano, un nuovo impianto per la fabbricazione di vernici grasse e alla nitrocellulosa, non è accolta.

4892. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la ditta Manifattura Imperial S. A., con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto, in Milano, per la fabbricazione di nastri dattilografici e inchiostri per duplicatori e per esercire alcune macchine ivi installate.

4893. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Ing. Mario Ferrario, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Ausana (Genova), un nuovo impianto per la produzione di estratti tannici liquidi di legno di castagno, non è accolta.

4896. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la ditta Maiaro Salvatore, fu Angelo, con sede in Novoli (Lecce), è autorizzata ad allestire, in Novoli, un impianto per la produzione di liquidi insetticidi a base di piretro, petrolio, ecc. partendo da fiori di piretro.

4896. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la ditta « L'Appulo » Società per l'Industria Chimica Italiana, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Milano Limate un impianto per la fabbricazione di formiato d'alluminio in cristalli.

4897. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Distillerie Italiane S. A., con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Sesto S. Giovanni (Milano), nuovi impianti per la produzione di plastificanti per nitrocellulosa e per acetilcellulosa ed esteri vari.

4898. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta F.lli Gerbaldo Giovanni e Domenico, con sede in Savigliano (Cuneo), è autorizzata ad allestire presso il proprio caseificio di Savigliano (Cuneo) un impianto per la produzione di lattosio.

4899. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S.A. Fabbriche Formenti con sede in Carate Brianza (Milano), è autorizzata ad allestire, in Preganziol (Treviso), un nuovo impianto per la produzione di furfurolo.

4900. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S. A. Fabbrica Formenti con sede in Carate Brianza (Milano), è autorizzata ad allestire, presso lo stabilimento di Carate Brianza, un impianto per la fabbricazione di furfurolo.

4901. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Edoardo Pessi, con sede in Padova, è autorizzata ad allestire, in Padova, un impianto per la fabbricazione di furfurolo.

4902. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la S. A. « Inglese » Industria Nazionale Grassi Lucidi e Saponi, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Milano, un impianto per la estrazione e la raffinazione di cera montana e di altri sottoprodotti dal catrame primario di lignite nazionali, per una potenzialità annua di soli 15.000 q.li di catrame.

INDUSTRIA DELLE RESINE SINTETICHE E DELLE MATERIE PLASTICHE

4903. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Soc. An. Ernesto Stoppani, con sede in Sarnico (Bergamo), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare l'impianto di Sarnico (Bergamo), per la produzione di resine sintetiche, non è accolta.

4904. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Edoardo Pessi, con sede in Padova, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Padova, un nuovo impianto per la produzione di resine sintetiche e di polveri di stampaggio a base di lignina.

INDUSTRIA DELLE EMULSIONI BITUMINOSE

4905. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta S.C.I.D.A Specialità Chimiche Industriali Disinfettanti Asfalti di Bisio Alberto, con sede in Torino Lingotto, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Torino, un impianto per la produzione di emulsioni bituminose, non è accolta.

4906. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Soc. An. Italiana Colori e Vernici « S.I.C.E.V. », con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Genova, un impianto per la produzione di una speciale emulsione bituminosa, per impermeabilizzare impasti cementizi naturali e colorati per uso edile, nonchè intonaci antiruggine per uso navale, non è accolta.

4907. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Boccenti Geom. Ferino e C., per Società da costituirsi, con sede in Piacenza, intesa ad ottenere l'autorizzazione per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

allestire, presso il proprio stabilimento di Piacenza, un impianto per la produzione di emulsione bituminosa e di prodotti antipolvere, non è accolta.

4908. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della S. A. Peretti « S.A.P. » con sede in Fidenza (Parma), intesa ad ottenere la autorizzazione per installare, presso il proprio cantiere di Fidenza (Parma), un impianto per la produzione di emulsioni bituminose e di un prodotto antipolvere per lavori stradali, non è accolta.

4909. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta « S.A.I.B.A.S. » Soc An. Lavorazione Bitume Applicazioni Stradali con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare in Grosseto, un impianto per la produzione di emulsioni bituminose, non è accolta.

4910. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Società An. Italiana « Neobit » con sede in Milano intesa ad ottenere l'autorizzazione per trasferire da Spinetta Marengo (Alessandria) a Roma, il proprio impianto per la preparazione di emulsioni bituminose per uso stradale non è accolta.

4911. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Soc. An. Italiana Strade e Bonifiche, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare, in Torre Annunziata (Napoli) un impianto fisso per emulsioni bituminose, non è accolta.

INDUSTRIA DEI GRASSI ED AFFINI

4912. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Società An. Italiana Luciano Carramusa, con sede in Palermo, è autorizzata ad esercire, presso il proprio stabilimento sito in frazione Favara di Villabate, un impianto di scissione Twitchell.

4913. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Rocco & La Scala, con sede in Nicastro (Catanzaro), è autorizzata ad allestire, presso il proprio saponificio, un impianto per scissione Twitchell.

4914. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Società An. « C.A.I.P. » Commercio Articoli Igienici di Profumeria, con sede in Rivarolo Canavese (Torino), è autorizzata ad adibire il macchinario esistente presso il proprio saponificio per la colatura dei grassi dai carnicci di conceria.

4915. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Società Anonima Fabbriche Riunite Fiamminferi ed Affini (S.A.F.F.A.) con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare la propria stearineria, sita in Milano installando un'altra autoclave di scissione di grassi.

4916. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S. A. Chiozza & Turchi con sede in Milano, è autorizzata ad installare, presso il proprio stabilimento di Milano un'autoclave di scissione.

4917. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Onesto Luigi con sede in Genova-Cornigliano, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per installare, nel proprio saponificio, in Genova-Cornigliano, un impianto di scissione grassi all'autoclave, non è accolta.

4918. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta « U.P.I.L. » Soc. An. Unione Produttori Industriali Lazio, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, nel comune di Castelfranco Emilia (Modena) località S. Anna, un impianto per l'estrazione del grasso dalle ossa bovine a mezzo di solvente (benzina), e per la produzione di polveri d'ossa, quale sottoprodotto, non è accolta.

4919. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta dott. Arturo Consonni, per costituenda Società « Industrie Chimiche Dalmate » con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Zara uno stabilimento per l'estrazione del grasso dalle ossa, non è accolta.

4920. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta « Mabor » di Mario Bortolan, con sede in Milano intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire, in Milano, un impianto per la preparazione di grassi lubrificanti, non è accolta.

INDUSTRIA DELL'AMIDO, GLUCOSIO, DESTRINE, ecc.

4923. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Fabbriche Riunite Amido Glucosio Destrine, con sede in Milano, è autorizzata a riorganizzare ed unificare il proprio impianto per la produzione di destrine, nel proprio stabilimento di Castelmassa (Rovigo).

4924. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S. A. Industria Italiana Amidi Glucosi Affini, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, in Milano, un impianto per la produzione di amido, glucosio e destrine.

4925. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale il Decreto Ministeriale 30 novembre 1938 è revocato.

La Soc. Nazionale Industrie Tanniche (S.N.I.T.) con sede in Carasco (Genova), è autorizzata ad allestire in Carasco un impianto per la produzione di amido occorrente per l'alimentazione della fabbrica di glucosio.

4926. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale il Consorzio Amiderie Riunite Fili Ambiveri e Zitelli & C. con sede in Caravaggio (Bergamo) è autorizzato ad allestire presso la propria amideria sita in Caravaggio, un reparto per la produzione di glucosio.

INDUSTRIA DEI PRODOTTI FOTOSENSIBILI

4927. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Felice Lodovico Sforza, con sede in Roma, intesa ad allestire in Acilia (Roma), un impianto per la produzione di carte fotografiche, non è accolta.

INDUSTRIA DELLE ESSENZE E DEI PROFUMI.

4928. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Curt Georgi, Società di fatto, proprietario Erbert Curt Georgi, con sede in Sesto S. Giovanni (Milano), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento di Sesto S. Giovanni allo scopo di fabbricare essenze ed estratti vegetali vari, non è accolta.

INDUSTRIA DELL'ALCOOL DI SECONDA CATEGORIA

4929. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Società Agricola Vinacce e Sanse Giuo Forsi & C. con sede in Empoli (Firenze), è autorizzata a modificare la propria distilleria di seconda categoria, sita in Empoli.

4930. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale l'ing. Virgilio Nurghis, con sede in Roma, è autorizzato ad allestire in Orvieto (Terni), una distilleria di II categoria.

La domanda per quanto concerne la installazione dell'oleificio per vinaccioli non è accolta.

4931. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Società anonima Distilleria Agraria, con sede in Genzano di Roma, è autorizzata a trasformare la colonna di distillazione da discontinua in continua e ad installare dei forni Batti in luogo dei comuni fornelli, presso la propria distilleria di 2ª categoria, sita in Genzano di Roma.

ESTRAZIONE OLIO DA SEMI OLEOSI

4932. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Vittorio Barbi, con sede in Brescia, intesa ad ottenere la autorizzazione per allestire presso la propria distilleria di Lavis (Trento) un oleificio per olio da vinaccioli, non è accolta.

4933. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Poli Pasquale fu Gio. Batta, con sede in Curtarolo (Padova), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Curtarolo, un oleificio per vinaccioli, presso la propria distilleria, non è accolta.

4934. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta « Inca » & C. Società anonima, con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un oleificio per vinaccioli, presso la propria distilleria di Serravalle Libarna (Alessandria), non è accolta.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

è accolta.

4909. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta «S.A.I.BA.S.» Soc. An. Lavorazione Bitume Applicazioni Stradali con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare in Grosseto, un impianto per la produzione di emulsioni bituminose, non è accolta.

4910. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Società An. Italiana «Necbit» con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per trasferire da Spinetta Marengo (Alessandria) a Roma, il proprio impianto per la preparazione di emulsioni bituminose per uso stradale non è accolta.

4911. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Soc. An. Italiana Strade e Bonifiche, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare, in Torre Annunziata (Napoli) un impianto fisso per emulsioni bituminose, non è accolta.

INDUSTRIA DEI GRASSI ED AFFINI

4912. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Società An. Italiana Luciano Carrannusa, con sede in Palermo, è autorizzata ad esercire, presso il proprio stabilimento sito in frazione Favara di Villabate, un impianto di scissione Twitchell.

4913. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Rocco & La Scala, con sede in Nicastro (Catanzaro), è autorizzata ad allestire, presso il proprio saponificio, un impianto per scissione Twitchell.

4914. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Società An. «C.A.I.P.» Commercio Articoli Igienici di Profumeria, con sede in Rivarolo Canavese (Torino), è autorizzata ad adibire il macchinario esistente presso il proprio saponificio per la colatura dei grassi dai carnicci di conceria.

4915. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Società Anonima Fabbriche Riunite Fiammiferi ed Affini (S.A.F.F.A.) con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare la propria stearineria, sita in Milano, installando un'altra autoclave di scissione di grassi.

4916. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la S. A. Chiozza & Turchi con sede in Milano, è autorizzata ad installare, presso il proprio stabilimento di Milano un'autoclave di scissione.

4917. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Onesto Luigi, con sede in Genova-Cornigliano, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per installare, nel proprio saponificio, in Genova-Cornigliano, un impianto di scissione grassi all'autoclave, non è accolta.

4918. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta «U.P.I.L.» Soc. An. Unione Produttori Industriali Lazio, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, nel comune di Castelfranco Emilia (Modena) località S. Anna, un impianto per l'estrazione del grasso dalle ossa bovine a mezzo di solvente benzinai, e per la produzione di polveri d'ossa, quale sottoprodotto, non è accolta.

4919. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVII, col quale la domanda della Ditta dott. Arturo Consonni, per costituenda Società «Industrie Chimiche Dalmate» con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Zara uno stabilimento per l'estrazione del grasso dalle ossa, non è accolta.

4920. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta «Mibor» di Mario Bortolan, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire, in Milano, un impianto per la preparazione di grassi lubrificanti, non è accolta.

INDUSTRIA DELLA COLLA ED AFFINI

4921. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la «S.I.A.I.» Servizi Pubblici Anonima Italiana, con sede in Milano, è autorizzata ad esercire un impianto per la disolforazione degli stracci per la fabbricazione di colla forte, di perfosfati d'ossa e di polvere d'ossa.

4922. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la Ditta Emilio Leonardi e Giuseppe Aleo, Società in nome collettivo, con sede in Catania, è autorizzata ad allestire in Catania un impianto per la produzione di colle forti da carniccio.

è autorizzata ad allestire, [illegible] di amido, glucosio e destrine.

4925. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale il Decreto Ministeriale 30 novembre 1935 è revocato.

La Soc. Nazionale Industria Tanniche (S.N.I.T.) con sede in Carasco (Genova), è autorizzata ad allestire in Carasco un impianto per la produzione di amido occorrente per l'alimentazione della fabbrica di glucosio.

4926. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale il Consorzio Amidiere Riunite F.lli Ambiveri e Zibetti & C. con sede in Caravaggio (Bergamo) è autorizzato ad allestire presso la propria amideria sita in Caravaggio, un reparto per la produzione di glucosio.

INDUSTRIA DEI PRODOTTI FOTOSENSIBILI

4927. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Felice Lodovico Sforza, con sede in Roma, intesa ad allestire in Acilia (Roma), un impianto per la produzione di carte fotografiche, non è accolta.

INDUSTRIA DELLE ESSENZE E DEI PROFUMI.

4928. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della Ditta Curt Georgi, Società di fatto, proprietario Erbert Curt Georgi, con sede in Sesto S. Giovanni (Milano), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento di Sesto S. Giovanni allo scopo di fabbricare essenze ed estratti vegetali vari, non è accolta.

INDUSTRIA DELL'ALCOOL DI SECONDA CATEGORIA

4929. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Società Agricola Vinicre e Sanse Gino Forsi & C. con sede in Empoli (Firenze), è autorizzata a modificare la propria distilleria di seconda categoria, sita in Empoli.

4930. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale l'ing. Virgilio Nurghis, con sede in Roma, è autorizzato ad allestire in Orvieto Terni), una distilleria di II categoria.

La domanda per quanto concerne la installazione dell'oleificio per vinaccioli non è accolta.

4931. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Società anonima Distilleria Agraria, con sede in Genzano di Roma, è autorizzata a trasformare la colonna di distillazione da discontinua in continua e ad installare dei forni Ratto in luogo dei comuni fornelli, presso la propria distilleria di 2ª categoria, sita in Genzano di Roma.

ESTRAZIONE OLIO DA SEMI OLEOSI

4932. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Vittorio Barbi, con sede in Brescia, intesa ad ottenere la autorizzazione per allestire presso la propria distilleria di Lavis (Trento) un oleificio per olio da vinaccioli, non è accolta.

4933. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Poli Pasquale fu Gio. Batta, con sede in Curtarolo (Padova), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Curtarolo, un oleificio per vinaccioli, presso la propria distilleria, non è accolta.

4934. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta «Inga» & C. Società anonima, con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un oleificio per vinaccioli, presso la propria distilleria di Serravalle Libarna (Alessandria), non è accolta.

4935. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta Ferrari Dante & Figli, con sede in Carpi (Modena), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare l'oleificio per vinaccioli, sito in Carpi (Modena), annesso alla propria distilleria, non è accolta.

4936. — Decreto Ministeriale 3 gennaio 1940-XVIII, col quale la domanda della costituenda Distilleria Oleificio Pietro Bortolotti & C. Società anonima con sede in Parma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Parma, un nuovo impianto di estrazione di olio dai vinaccioli, non è accolta.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4937. — Decreto Ministeriale 8 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Fabbroni Alfredo, con sede in Chiassa Superiore (Arezzo), è autorizzata ad adibire il proprio impianto di Giovi di Arezzo, destinato all'estrazione dell'olio dalle sanse, per l'ottenimento di olio da semi oleosi in genere.

INDUSTRIA DEI SURROGATI DI CAFFE'

4938. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta I.N.D.I.A.N.A. Gobesso & C. con sede in Venezia, è autorizzata ad esercire nel proprio stabilimento di Marghera, un terzo torrefattore per surrogati del caffè.

INDUSTRIA PER LA FABBRICAZIONE DI FILATI E TESSUTI DI COTONE E MISTI

4939. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta F.lli Tosi fu Pietro, con sede in Busto Arsizio, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire in Busto Arsizio, un impianto di ritorcitura di filati misti, non è accolta.

INDUSTRIA PER LA FABBRICAZIONE DI PIZZI, RICAMI E TULLI

4940. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale il decreto Ministeriale in data 31 dicembre 1938-XVII è revocato.

La Ditta Fabbrica Italiana Pizzi Chita Pietro, con sede in Torino, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto in Torino, per la fabbricazione di pizzi di cotone e rayon mediante l'installazione di sei telai Leavers per la produzione di pizzi valenciennes.

INDUSTRIA PER LA FABBRICAZIONE DI CALZE

4941. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta Calzificio Luigi Prealoni, con sede in Garbagnate Milanese, è autorizzata ad installare un telaio Cotton unitario, da 24 teste, finezza 48 gg. nel proprio stabilimento di Garbagnate Milanese.

(297)

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei commercianti ad accettare una donazione

Con decreto 16 gennaio 1940-XVIII del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, è stata autorizzata la Confederazione fascista dei commercianti ad accettare dalla Compagnia italiana importatori ed esportatori della zona franca del Carnaro, la donazione di lire centomila, per destinarla a lavori di sistemazione ed attrezzatura della sede dell'Unione provinciale dei commercianti di Fiume.

(304)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Montoro Inferiore (Avellino), Tufara (Campobasso), Bellante (Teramo) e Castel Castagna (Teramo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2055, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-XVII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduti gli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Montoro Inferiore (Avellino), Tufara (Campobasso), Bellante (Teramo) e Castel Castagna (Teramo);

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 20

del 25 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,93
Francia (Franco)	44,75
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,50
Belgio (Belgas)	3,3440
Canadà (Dollaro)	16,99
Danimarca (Corona)	3,801
Egitto (Lira egiziana)	80,95
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,478
Olanda (Fiorino)	10,5140
Portogallo (Scudo)	0,7296
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6636
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9451
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,45
Rendita 3,50 % (1906)	71,90
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	49,925
Id. 5 % (1935)	92,175
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,05
Id. Id. 5 % (1936)	93,35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,80
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,925
Id. Id. 5 % Id. 1941	99,875
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	91,80
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	91,675
Id. Id. 5 % Id. 1944	96,125

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e d'assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2396, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente provvidenze a favore degli invalidi di guerra;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4938. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale la Ditta I.N.D.I.A.N.A. Colnago & C. con sede in Venezia, è autorizzata ad esercire nel proprio stabilimento di Marghera, un terzo torrefattore per surrogati del caffè.

INDUSTRIA PER LA FABBRICAZIONE DI FILATI E TESSUTI DI COTONE E MISTI

4939. — Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, col quale la domanda della Ditta F.lli Tosi fu Pietro, con sede in Busto Arsizio, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire in Busto Arsizio, un impianto di ritorcitura di filati misti, non è accolta.

INDUSTRIA PER LA FABBRICAZIONE DI PIZZI, RICAMI E TULLI

4940. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1939-XVIII, col quale il decreto Ministeriale in data 31 dicembre 1938-XVII è revocato.

La Ditta Fabbrica Italiana Pizzi Chini Pietro, con sede in Torino, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto in Torino, per la fabbricazione di pizzi di cotone e rayon mediante l'installazione di sei telai Leavers per la produzione di pizzi valenciennes.

INDUSTRIA PER LA FABBRICAZIONE DI CALZE

4941. — Decreto Ministeriale 18 dicembre 1938-XVIII, col quale la Ditta Calzificio Luigi Preatoni, con sede in Garbagnate Milanese, è autorizzata ad installare un telaio Cotton unitario da 24 tecce, finezza 48 gg. nel proprio stabilimento di Garbagnate Milanese.

(297)

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei commercianti ad accettare una donazione

Con decreto 16 gennaio 1940-XVIII del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, è stata autorizzata la Confederazione fascista dei commercianti ad accettare dalla Compagnia italiana importatori ed esportatori della zona franca del Carnaro, la donazione di lire centomila, per destinarla a lavori di sistemazione ed attrezzatura della sede dell'Unione provinciale dei commercianti di Fiume.

(304)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Montoro Inferiore (Avellino), Tufara (Campobasso), Bellante (Teramo) e Castel Castagna (Teramo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-XVII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduti gli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Montoro Inferiore (Avellino), Tufara (Campobasso), Bellante (Teramo) e Castel Castagna (Teramo);

Dispone:

Sono approvati gli statuti-regolamenti, allegati al presente provvedimento, delle casse comunali di credito agrario specificate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 gennaio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(321)

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,93
Francia (Franco)	44,75
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,50
Belgio (Belga)	3,3440
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,95
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,470
Olanda (Fiorino)	10,5140
Portogallo (Scudo)	0,7290
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,997
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9451
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	71,90
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	49,925
Id. 5 % (1935)	92,175
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,05
Id. Id. 5 % (1936)	93,35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,80
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,925
Id. Id. 5 % Id. 1941	99,875
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	91,50
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	91,675
Id. Id. 5 % Id. 1944	96,125

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e d'assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente provvidenze a favore degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca provvedimenti a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto 1° luglio 1937-XV, n. 1383, concernente i ruoli organici del personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

Visti il R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514, ed il successivo R. decreto 29 giugno 1939, n. 898, che disciplinano le assunzioni di personale femminile negli impieghi pubblici e privati;

Visto il decreto interministeriale n. 9845/301 in data 21 luglio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre successivo,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

al registro n. 6, pag. n. 141, con il quale viene determinato il quantitativo di personale femminile che può essere assunto a posti di ruolo nell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Viste le leggi 26 luglio 1929, n. 1397, e 12 giugno 1931, n. 777, concernenti provvedimenti a favore degli orfani di guerra e della causa fascista;

Visto il R. decreto 25 febbraio 1935, n. 163, riguardante l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, riguardante il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1935, n. 2111, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie nell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale, le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti durante il detto servizio, le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti dei caduti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 243 concernente il trattamento al personale statale e degli enti pubblici richiamati alle armi;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1937-XV, n. 160, concernente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 3 marzo 1938-XVI, n. 215, concernente disposizioni per l'ammissione a concorsi di gruppo C, del personali subalterni delle Amministrazioni dello Stato che hanno conseguito il grado di ufficiale durante la guerra 1915-1918 o nel periodo dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1512, concernente provvedimenti per l'incremento demografico, convertito con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Vista la legge 29 aprile 1939-XVII, n. 591, concernente aumento degli stipendi, paghe o retribuzioni e dei supplementi di servizio attivo a favore dei dipendenti statali e degli altri enti pubblici;

Visto il decreto 3 ottobre 1939-XVII, del Capo del Governo, che autorizza a bandire concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e d'assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili (Ministero delle comunicazioni).

Al detto concorso potranno partecipare anche le donne.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere dirette al Ministero delle comunicazioni - Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili (Ufficio affari generali e personale) e dovranno pervenire al Ministero stesso non oltre il termine di sessanta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ciascuna domanda dovrà essere scritta su carta da bollo da L. 6 ed essere firmata dal candidato il quale indicherà in essa il proprio cognome, il nome, la paternità, la data e il luogo di nascita, nonchè il domicilio cui dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

oppure di uno dei titoli equipollenti ai diplomi stessi, conseguiti a norma del vecchio ordinamento scolastico e cioè di licenza del corso superiore di scuole ginnasiale o di licenza da scuola tecnica o complementare.

Peraltro, a termini del R. decreto 3 marzo 1938-XVI, n. 214, ed ai soli fini dell'ammissione al presente concorso, si prescinde dal possesso del suddetto titolo di studio nei riguardi degli agenti subalterni di ruolo delle amministrazioni statali, i quali, durante la guerra 1915-1918 o durante il periodo dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV, abbiano conseguito il grado di ufficiale.

Art. 4.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

a) il diploma di licenza (in originale o in copia autentica notarile) di cui all'articolo precedente;

b) estratto dell'atto di nascita (in carta bollata da L. 8) comprovante che il candidato, alla data del presente decreto, ha compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Detto limite massimo di età è elevato di cinque anni:

1° per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, sono stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

2° per i legionari fiumani;

3° per tutti coloro che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV;

4° per coloro che in servizio militare non isolato all'estero, hanno partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, alle relative operazioni militari.

Tale limite è elevato a 39 anni:

1° per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero per aver partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, ad operazioni militari in servizio militare non isolato all'estero, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni od assegni privilegiati di guerra;

2° per gli ex-combattenti della guerra 1915-1918, per coloro che hanno partecipato, in reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, e per coloro che, in servizio non isolato all'estero, hanno partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, alle relative operazioni militari, se tanto gli uni, quanto gli altri, risultano decorati al valor militare o promossi per merito di guerra.

Sono però esclusi dagli indicati benefici coloro che hanno riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono poi elevati di 4 anni:

1° per coloro che risultano regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

2° per i feriti per la causa fascista, in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Infine, viene computato, fino a raggiungere il limite massimo di 45 anni, un ulteriore aumento:

1° di due anni a favore degli aspiranti che risultino coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

2° di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima, avvertendo che l'elevazione di cui al punto 1° del presente comma, si cumula con quella di cui al punto 2°.

Si prescinde dal limite massimo di età nei riguardi di quegli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato, nonchè per il personale civile non di ruolo, provvisto del necessario titolo di studio e degli altri requisiti prescritti, il quale risulti in servizio continuativo presso una Amministrazione dello Stato, eccettuata quella ferroviaria, da almeno due anni prima della data del R. decreto 5 febbraio 1937-XV, n. 160. Si prescinde, pure, dal limite massimo di età nei confronti di quei candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

concernenti provvedimenti a favore degli orfani di guerra e della causa fascista;

Visto il R. decreto 25 febbraio 1935, n. 163, riguardante l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 29 settembre 1924, n. 1567, riguardante il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale, le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti durante il detto servizio; le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti dei caduti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343 concernente il trattamento al personale statale e degli enti pubblici richiamati alle armi;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1937-XV, n. 100, concernente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 3 marzo 1933-XVI, n. 214, concernente disposizioni per l'ammissione a concorsi di gruppo *C* del personali subalterni delle Amministrazioni dello Stato che hanno conseguito il grado di ufficiale durante la guerra 1915-1918 o nel periodo dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1543, concernente provvedimenti per l'incremento demografico, convertito con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Vista la legge 30 aprile 1939-XVII, n. 591, concernente aumento degli stipendi, paghe o retribuzioni e dei supplementi di servizio attivo a favore dei dipendenti statali e degli altri enti pubblici;

Visto il decreto 3 ottobre 1939-XVII, del Capo del Governo, che autorizza a bandire concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine e d'assistenza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili (Ministero delle comunicazioni).

Al detto concorso potranno partecipare anche le donne.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere dirette al Ministero delle comunicazioni - Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili (Ufficio affari generali e personale) e dovranno pervenire al Ministero stesso non oltre il termine di sessanta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ciascuna domanda dovrà essere scritta su carta da bollo da L. 6 ed essere firmata dal candidato il quale indicherà in essa il proprio cognome, il nome, la paternità, la data e il luogo di nascita, nonchè il domicilio cui dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Nella domanda stessa l'aspirante dovrà includere la dichiarazione esplicita che egli appartiene alla razza ariana, tenendo presente, agli effetti di tale dichiarazione, che, nel caso di attestazione falsa, non soltanto verrà annullata la eventuale nomina al posto, ma saranno anche adottati i provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

Art. 3.

Per avere titolo a partecipare al concorso, gli aspiranti debbono essere in possesso di uno dei diplomi di ammissione al liceo classico o al corso superiore dell'Istituto tecnico e dell'Istituto magistrale, guerra 1915-1918 o durante il periodo dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV, abbiano conseguito il grado di ufficiale.

Art. 4.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

a) il diploma di licenza (in originale o in copia autentica notarile) di cui all'articolo precedente;

b) estratto dell'atto di nascita (in carta bollata da L. 8) comprovante che il candidato, alla data del presente decreto, ha compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Detto limite massimo di età è elevato di cinque anni:

1° per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, sono stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

2° per i legionari fiumani;

3° per tutti coloro che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV;

4° per coloro che in servizio militare non isolato all'estero, hanno partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, alle relative operazioni militari.

Tale limite è elevato a 39 anni:

1° per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero per aver partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, ad operazioni militari in servizio militare non isolato all'estero, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni od assegni privilegiati di guerra;

2° per gli ex-combattenti della guerra 1915-1918, per coloro che hanno partecipato, in reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, e per coloro che, in servizio non isolato all'estero, hanno partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, alle relative operazioni militari, se tanto gli uni, quanto gli altri, risultano decorati al valor militare o promossi per merito di guerra.

Sono però esclusi dagli indicati benefici coloro che hanno riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono poi elevati di 4 anni:

1° per coloro che risultano regolarmente iscritti al Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

2° per i feriti per la causa fascista, in possesso del relativo brevetto, che risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Infine, viene computato, fino a raggiungere il limite massimo di 45 anni, un ulteriore aumento:

1° di due anni a favore degli aspiranti che risultino coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

2° di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima, avvertendo che l'elevazione di cui al punto 1° del presente comma, si cumula con quella di cui al punto 2°.

Si prescinde dal limite massimo di età nei riguardi di quegli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato, nonchè per il personale civile non di ruolo, provvisto del necessario titolo di studio e degli altri requisiti prescritti, il quale risulti in servizio continuativo presso una Amministrazione dello Stato, eccettuata quella ferroviaria, da almeno due anni prima della data del R. decreto 4 febbraio 1937-XV, n. 100. Si prescinde, pure, dal limite massimo di età nei confronti di quei candidati che si trovino nella condizione di cui all'art. 8 del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

c) certificato (su carta bollata da L. 4) dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano.

Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

d) certificato (su carta bollata da L. 4) rilasciato dall'Autorità competente, dal quale risulti che l'aspirante ha il pieno godimento dei diritti politici, ovvero, nel caso di insufficienza di età, che egli non è incorso in alcuna delle sanzioni che comportano la perdita dei diritti politici;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e) certificato (su carta da bollo da L. 4) di regolare condotta morale, civile e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza da almeno un anno e, nel caso di permanenza minore, anche altro certificato da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha avuto la precedente residenza entro l'anno;

f) certificato (su carta da bollo da L. 4) d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, o alla Gioventù Italiana del Littorio, con l'indicazione della data relativa alla prima iscrizione e con l'esplicita dichiarazione che la iscrizione stessa è stata rinnovata anche per l'anno in corso.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra e per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi per la difesa delle Colonie nell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, o della partecipazione ad operazioni militari in servizio non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Per le suddette iscrizioni, da data posteriore al 28 ottobre 1922, il certificato dovrà essere rilasciato dal segretario (od anche dal vice segretario ove si tratti di capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale, o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Per le iscrizioni, invece, da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e vistato, per ratifica, dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari, ovvero dal Segretario amministrativo del Partito stesso; dovrà, inoltre, attestare che l'iscrizione non subì interruzioni.

Per i feriti per la causa fascista, il certificato dovrà attestare che non vi è stata interruzione nella iscrizione, dalla data dell'evento che fu causa della ferita, ancorchè posteriore al 28 ottobre 1922, e dovrà altresì essere corredato del relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli ed i cittadini residenti all'estero, dovranno presentare il certificato d'iscrizione ai Fasci all'estero. Detto certificato dovrà essere redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero nella cui circoscrizione risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero, potrà altresì essere redatto, sempre su carta legale, direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero. Detti certificati dovranno essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del Partito stesso, solo nel caso in cui venga attestata l'appartenenza al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922.

I cittadini di San Marino residenti nella Repubblica dovranno comprovare la loro appartenenza al P.N.F. mediante certificato del Segretario del Partito Fascista Sammarinese controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

I cittadini di San Marino residenti nel Regno, presenteranno invece un certificato del segretario della Federazione che li ha in forza. I Sammarinesi che risultino iscritti ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovranno farsi rilasciare il relativo certificato, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista di San Marino o dai segretari federali del Regno e dovranno farlo ratificare dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

g) certificato generale del casellario giudiziario (su carta da bollo da L. 12);

h) certificato (su carta da bollo da L. 4) di un medico provinciale, o militare o dell'ufficiale sanitario comunale, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed è esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Gli aspiranti invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 20 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente gli aspiranti a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

i) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nella lista di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra degli anni 1915 e 1936 od analoga dichiarazione per l'applicazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2178.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili, durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito documento delle autorità marittime competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XVIII, per la difesa della Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità mediante il decreto di concessione della relativa pensione o con uno dei certificati mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure con l'attestazione, da parte della competente Rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano altresì indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta, al candidato, la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XVIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale od in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, e i figli degli invalidi di guerra e dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dalla data del 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale od in seguito a partecipazione ad operazioni militari, in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno dimostrare la loro qualità i primi, mediante certificato (in carta bollata da L. 4) del competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto, gli altri con la presentazione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato (in carta da bollo da L. 4) del podestà del Comune di residenza, su conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto;

k) stato di famiglia (su carta da bollo da L. 4) da rilasciarsi dal podestà del Comune nel quale l'aspirante ha il suo domicilio; tale certificato dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

l) fotografia recente con firma, da autenticarsi dal podestà o da un notaio.

I documenti come sopra richiesti dovranno essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*), *h*) e *k*) non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

Sono dispensati dal presentare il certificato di cittadinanza gli italiani non regnicoli.

Gli aspiranti che provino di essere attualmente impiegati di ruolo in servizio attivo di un'Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*) ed *i*) primo comma; dovranno però esibire una copia dello stato matricolare da rilasciarsi dall'Amministrazione alla quale appartengono.

Il personale statale attualmente in servizio civile non di ruolo, il quale, in applicazione del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 160, trovasi nelle condizioni di poter essere ammesso al presente concorso, dovrà anche dimostrare la propria qualità con apposito certificato in carta legale da rilasciarsi dall'Amministrazione presso cui presta servizio.

I concorrenti, non impiegati di ruolo, che si trovino sotto le armi, hanno facoltà di produrre in luogo dei certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *h*) ed *i*), primo comma, un certificato (in carta bollata da L. 4) del comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, sono dispensati dal presentare i documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*), *h*) ed *i*), primo comma, qualora esibiscano una attestazione (in carta da bollo da L. 4) dell'autorità da cui dipendono, che diciari la suddetta qualità.

Art. 5.

Tanto la domanda quanto i documenti sopra indicati dovran-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nazionale Fascista, o alla Gioventù Italiana del Littorio, con l'indicazione della data relativa alla prima iscrizione e con l'esplicita dichiarazione che la iscrizione stessa è stata rinnovata anche per l'anno in corso.

L'iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra e per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, o della partecipazione ad operazioni militari in servizio non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Per le suddette iscrizioni, da data posteriore al 28 ottobre 1922, il certificato dovrà essere rilasciato dal segretario (od anche dal vice segretario ove si tratti di capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale, o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Per le iscrizioni, invece, da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e vistato, per ratifica, dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari, ovvero dal Segretario amministrativo del Partito stesso; dovrà, inoltre, attestare che l'iscrizione non subì interruzioni.

Per i feriti per la causa fascista, il certificato dovrà attestare che non vi è stata interruzione nella iscrizione, dalla data dell'evento che fu causa della ferita, ancorchè posteriore al 28 ottobre 1922, e dovrà altresì essere corredato del relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli ed i cittadini residenti all'estero, dovranno presentare il certificato d'iscrizione ai Fasci all'estero. Detto certificato dovrà essere redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero nella cui circoscrizione risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero, potrà altresì essere redatto, sempre su carta legale, direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero, firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero. Detti certificati dovranno essere sottoposti alla ratifica di S. E. il Segretario del Partito, o del Segretario amministrativo o di uno dei Vice segretari del Partito stesso, solo nel caso in cui venga attestata l'appartenenza al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922.

I cittadini di San Marino residenti nella Repubblica dovranno comprovare la loro appartenenza al P.N.F. mediante certificato del Segretario del Partito Fascista Sammarinese controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

I cittadini di San Marino residenti nel Regno, presenteranno invece un certificato del segretario della Federazione che li ha in forza. I Sammarinesi che risultino iscritti ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovranno farsi rilasciare il relativo certificato, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista di San Marino o dai segretari federali del Regno e dovranno farlo ratificare dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

g) certificato generale del casellario giudiziario (su carta da bollo da L. 12);

h) certificato (su carta da bollo da L. 4) di un medico provinciale, o militare o dell'ufficiale sanitario comunale, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed è esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Gli aspiranti invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1932, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente gli aspiranti a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

i) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o di iscrizione nella lista di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o che in servizio non isolato all'estero, abbiano partecipato ad operazioni militari dopo il 5 maggio 1936-XIV, presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra; tanto gli uni, quanto gli altri, produrranno, inoltre, rispettivamente, la dichiarazione integrativa di cui alle circolari n. 553 e n. 957 del *Giornale Militare* per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità mediante il decreto di concessione della relativa pensione o con uno dei certificati mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure con l'attestazione, da parte della competente Rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano altresì indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta, al candidato, la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935-XVIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale od in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, e i figli degli invalidi di guerra e dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dalla data del 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale od in seguito a partecipazione ad operazioni militari, in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno dimostrare la loro qualità i primi, mediante certificato (in carta bollata da L. 4) del competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal Prefetto, gli altri con la presentazione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato (in carta da bollo da L. 4) del podestà del Comune di residenza, su conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal Prefetto;

k) stato di famiglia (su carta da bollo da L. 4) da rilasciarsi dal podestà del Comune nel quale l'aspirante ha il suo domicilio; tale certificato dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

l) fotografia recente con firma, da autenticarsi dal podestà o da un notaio.

I documenti come sopra richiesti dovranno essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*), *h*) e *k*) non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto.

Sono dispensati dal presentare il certificato di cittadinanza gli italiani non regnicoli.

Gli aspiranti che provino di essere attualmente impiegati di ruolo in servizio attivo di un'Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*) ed *i*) primo comma; dovranno però esibire una copia dello stato matricolare da rilasciarsi dall'Amministrazione alla quale appartengono.

Il personale statale attualmente in servizio civile non di ruolo, il quale, in applicazione del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 160, trovasi nelle condizioni di poter essere ammesso al presente concorso, dovrà anche dimostrare la propria qualità con apposito certificato in carta legale da rilasciarsi dall'Amministrazione presso cui presta servizio.

I concorrenti, non impiegati di ruolo, che si trovino sotto le armi, hanno facoltà di produrre in luogo dei certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *h*) ed *i*), primo comma, un certificato (in carta bollata da L. 4) del comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, sono dispensati dal presentare i documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*), *h*) ed *i*), primo comma, qualora esibiscano una attestazione (in carta da bollo da L. 4) dell'autorità da cui dipendono, che dichiari la suddetta qualità.

Art. 5.

Tanto la domanda quanto i documenti sopra indicati, dovranno pervenire al Ministero delle comunicazioni, Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili (Ufficio affari generali e personale), senza riserve, entro il termine all'uopo previsto all'art. 2 e la domanda non dovrà contenere alcun riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, anche se appartenenti allo stesso Ministero delle comunicazioni eccezione fatta per il titolo di studio originale.

I candidati i quali, nel termine come sopra prescritto, faranno pervenire oltre la domanda, documenti non regolari, potranno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ugualmente - a giudizio insindacabile dell'Amministrazione — essere ammessi agli esami scritti con riserva, da parte dell'Amministrazione stessa, di deliberare sulla definitiva ammissione dopo che gli interessati avranno regolarizzato la documentazione entro il termine perentorio che all'uopo sarà loro fissato.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età del quale gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del presente decreto, salvo quanto è disposto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, per i coniugati.

E' ammessa, peraltro, la valutabilità dei titoli preferenziali per la nomina al posto, a norma delle disposizioni in vigore, qualora essi vengano ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello della prova d'esame orale, per il quale giorno debbono, in qualunque caso, risultare prodotti i certificati relativi.

A coloro che risiedono nelle colonie italiane ed ai connazionali residenti all'estero, è data facoltà di far pervenire, nel suddetto tempo utile prescritto, la sola domanda, purchè i documenti da allegare alla medesima pervenzano successivamente e cioè, per quanto si riferisce ai primi almeno dieci giorni avanti l'inizio degli esami e per quanto riguarda i secondi, entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale di cui all'art. 2.

Anche per tali documenti che risultassero irregolari, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare la disposizione contenuta nel secondo capoverso del presente articolo.

L'ammissione potrà essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 6.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande il Ministero farà pervenire ai concorrenti l'invito a presentarsi agli esami.

Gli esami stessi consteranno di due prove scritte e di una orale; le prove scritte avranno luogo in Roma nelle date che saranno stabilite con successivo decreto Ministeriale.

La prova orale avrà luogo pure in Roma, nel giorno che sarà tempestivamente fatto conoscere agli interessati.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame verranno osservate le disposizioni contenute nel capo 6° del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Ministro e sarà composta come segue:

— tre funzionari di gruppo *A*, in servizio all'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili di grado non inferiore al 6°, dei quali il più elevato in grado assumerà le funzioni di presidente;

— due funzionari di gruppo *A* in servizio all'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili di grado non inferiore al 7°;

— un funzionario di gruppo *A* o *B* dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, esplicherà le mansioni di segretario.

Art. 9.

La graduatoria di merito degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva; a parità di voti verranno applicate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive aggiunte.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, in relazione al numero dei posti conferibili, tenendo però conto dei diritti di preferenza e di precedenza previsti a favore dei candidati che si trovino in possesso dei particolari requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Art. 10.

I concorrenti che avranno superato gli esami, ma che eccederanno il numero dei posti messi a concorso, non acquisteranno alcun diritto a ricoprire i posti che si renderanno successivamente vacanti.

L'Amministrazione ha però facoltà di assegnare ai detti concorrenti, secondo l'ordine di graduatoria, i posti che si dovessero rendere disponibili entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento, fossero invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà al Consiglio di amministrazione, di prorogare l'esperimento di altri sei mesi.

Art. 12.

Ai vincitori del concorso, sarà corrisposto, durante il periodo di prova, l'assegno mensile di L. 471.43 lorde oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nella misura e con le norme stabilite dalle leggi vigenti.

Art. 13.

Gli esami si svolgeranno sulle seguenti materie:

a) Prove scritte:

1. Componimento italiano.

2. Soluzione di un problema di aritmetica elementare che verrà proposto sugli argomenti seguenti:

Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, decimali e frazionali.

Sistema metrico decimale. Numeri complessi.

Rapporti e proporzioni numerici. Proporzionalità diretta ed inversa. Regola del tre semplice.

La trascrizione del tema di aritmetica servirà come saggio di calligrafia.

b) Prova orale:

1. Diritti e doveri dell'impiegato;

2. Nozioni sull'ordinamento amministrativo e contabile dello Stato ed in particolare sull'ordinamento dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;

3. Nozioni sulla legge e sul regolamento per la contabilità generale dello Stato, nozioni sulla tenuta degli archivi e nozioni di statistica.

4. Elementi di storia dell'Italia dal 1861 ai giorni nostri.

5. Elementi di geografia di Europa e particolarmente d'Italia e Colonie.

6. Saggio di dattilografia.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

(298) *Il Ministro*: HOST-VENTURI

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 70 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette e a 175 posti di alunno d'ordine in prova nel personale degli Uffici del registro ed a 70 posti di alunno d'ordine nelle Conservatorie delle ipoteche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i decreti in data 29 ottobre 1939-XVIII, con i quali sono stati banditi i concorsi rispettivamente a 70 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, a 175 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro ed a 70 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche;

Vista la riserva contenuta nell'art. 9 dei detti decreti circa la data in cui dovranno svolgersi le prove scritte degli esami;

Decreta:

Le prove scritte degli esami di concorso a 70 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, a 175 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro ed a 70 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche avranno luogo nelle sedi indicate dal bando di concorso, rispettivamente nei giorni: 14, 15 e 16; 18 e 19; 20 e 21 del mese di marzo 1940-XVIII.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

21 agosto 1937, n. 1543, per i coniugati.

E' ammessa, peraltro, la valutabilità dei titoli preferenziali per la nomina al posto, a norma delle disposizioni in vigore, qualora essi vengano ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello della prova d'esame orale, per il quale giorno debbono, in qualunque caso, risultare prodotti i certificati relativi.

A coloro che risiedono nelle colonie italiane ed ai connazionali residenti all'estero, è data facoltà di far pervenire, nel suddetto tempo utile prescritto, la sola domanda, perchè i documenti da allegare alla medesima pervengano successivamente e cioè, per quanto si riferisce ai primi almeno dieci giorni avanti l'inizio degli esami e per quanto riguarda i secondi, entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale di cui all'art. 2.

Anche per tali documenti che risultassero irregolari, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare la disposizione contenuta nel secondo capoverso del presente articolo.

L'ammissione potrà essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 6.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande il Ministero farà pervenire ai concorrenti l'invito a presentarsi agli esami.

Gli esami stessi consteranno di due prove scritte e di una orale; le prove scritte avranno luogo in Roma nelle date che saranno stabilite con successivo decreto Ministeriale.

La prova orale avrà luogo pure in Roma, nel giorno che sarà tempestivamente fatto conoscere agli interessati.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame verranno osservate le disposizioni contenute nel capo 6° del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Ministro e sarà composta come segue:

— tre funzionari di gruppo *A*, in servizio all'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili di grado non inferiore al 6°, dei quali il più elevato in grado assumerà le funzioni di presidente;

— due funzionari di gruppo *A* in servizio all'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili di grado non inferiore al 7°;

— un funzionario di gruppo *A* o *B* dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili, esplicherà le mansioni di segretario.

Art. 9.

La graduatoria di merito degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva; a parità di voti verranno applicate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive aggiunte.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, in relazione al numero dei posti conferibili, tenendo però conto dei diritti di preferenza e di precedenza previsti a favore dei candidati che si trovino in possesso dei particolari requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Art. 10.

I concorrenti che avranno superato gli esami, ma che eccederanno il numero dei posti messi a concorso, non acquisteranno alcun diritto a ricoprire i posti che si renderanno successivamente vacanti.

L'Amministrazione ha però facoltà di assegnare ai detti concorrenti, secondo l'ordine di graduatoria, i posti che si dovessero rendere disponibili, entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria, nel limite massimo stabilito dall'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Art. 11.

I vincitori del concorso verranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se a giudizio del Consiglio di amministrazione avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli assegni stabiliti per il grado 13° del gruppo *C*.

famiglia e relative quote complementari, nella misura e con le norme stabilite dalle leggi vigenti.

Art. 13.

Gli esami si svolgeranno sulle seguenti materie:

a) Prove scritte:

1. Componimento italiano.

2. Soluzione di un problema di aritmetica elementare che verrà proposto sugli argomenti seguenti:

Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, decimali e frazionali.

Sistema metrico decimale. Numeri complessi.

Rapporti e proporzioni numerici. Proporzionalità diretta ed inversa. Regola del tre semplice.

La trascrizione del tema di aritmetica servirà come saggio di calligrafia.

b) Prova orale:

1. Diritti e doveri dell'impiegato;

2. Nozioni sull'ordinamento amministrativo e corporativo dello Stato ed in particolare sull'ordinamento dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie ed automobili;

3. Nozioni sulla legge e sul regolamento per la contabilità generale dello Stato, nozioni sulla tenuta degli archivi e nozioni di statistica;

4. Elementi di storia dell'Italia dal 1861 ai giorni nostri;

5. Elementi di geografia di Europa e particolarmente d'Italia e Colonie;

6. Saggio di dattilografia.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 dicembre 1939-XVIII

(298) *Il Ministro:* Host-Venturi

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a 70 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette e a 175 posti di alunno d'ordine in prova nel personale degli Uffici del registro ed a 70 posti di alunno d'ordine nelle Conservatorie delle ipoteche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i decreti in data 29 ottobre 1939-XVIII, con i quali sono stati banditi i concorsi rispettivamente a 70 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, a 175 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro ed a 70 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche;

Vista la riserva contenuta nell'art. 9 dei detti decreti circa la data in cui dovranno svolgersi le prove scritte degli esami;

Decreta:

Le prove scritte degli esami di concorso a 70 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, a 175 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro ed a 70 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche avranno luogo nelle sedi indicate dai bandi di concorso, rispettivamente nei giorni: 14, 15 e 16; 18 e 19; 20 e 21 del mese di marzo 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 dicembre 1939-XVIII

(345) *Il Ministro:* De Iorio

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA *FOGLIO DELLE INSERZIONI*

Anno 81° ROMA - Martedì, 30 gennaio 1940 - ANNO XVIII N. 24

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 5,00**, per *ogni altro* annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto **un diritto fisso di L. 20,00** per gli annunzi *giudiziari* e di **L. 30,00** per gli *altri* annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura stessa.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1:2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella **Gazzetta Ufficiale** *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — tenere nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni,* effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1:2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifre inferiori al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Anonima, sede in Milano

Capitale sociale interamente versato L. 25.000.000

Fondo di riserva L. 10.350.000

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica 25 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, nei locali della Banca in Milano, via Silvio Pellico n. 10, ed in eventuale seconda convocazione per la successiva domenica 3 marzo 1940-XVIII, alla stessa ora e sede, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1939, relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940;
3. Nomina di consiglieri di amministrazione;
4. Integrazione del collegio sindacale a sensi di legge.

Il Consiglio di amministrazione

8372 (A pagamento).

STAGIONATURA ANONIMA

Società anonima, sede in Milano, via Moscova n. 33

3. Nomina di tre amministratori in sostituzione dei signori Prova Carlo, Teruzzi cav. rag. Andrea, Serlini comm. Pietro, scadenti e rieleggibili;
4. Determinazione dell'emolumento dei sindaci effettivi;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e designazione del presidente del collegio sindacale a termine del R. decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548.

Potranno intervenire all'assemblea tutti i titolari di azioni nominativamente iscritti come tali nel libro dei soci almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

8370 (A pagamento).

BANCA BELINZAGHI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 30.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Andegari, 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione; nomina di amministratori;
4. Nomina di un sindaco;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a mezzo foglio con margini ridotti viene portato a 55 il numero delle sillabe consentito per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, esclusa, ben s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno feriale* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,90 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale *possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni*, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta *avrà cura di inviare mensilmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli precisamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra tale da corrispondere al costo medio di una inserzione.*

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Anonima, sede in Milano
Capitale sociale interamente versato L. 24.000.000
Fondo di riserva L. 16.450.000

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica 25 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, nei locali della Banca in Milano, via Silvio Pellico n. 10, ed in eventuale seconda convocazione per la successiva domenica 3 marzo 1940-XVIII, alla stessa ora e sede, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1939, relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per l'esercizio 1940;
3. Nomina di consiglieri di amministrazione;
4. Integrazione del collegio sindacale a sensi di legge.

Il Consiglio di amministrazione

8378 (A pagamento).

STAGIONATURA ANONIMA

Società anonima, sede in Milano, via Moscova n. 33
Capitale L. 700.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 16,30 presso la sede sociale, ed in caso d'invalidità della prima adunanza, per il successivo giorno 21, alla stessa ora e nello stesso locale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1939;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre amministratori in sostituzione dei signori Frova Carlo, Terruzzi cav. rag. Andrea, Serbini comm. Pietro, scadenti e rieleggibili;
4. Determinazione dell'emolumento dei sindaci effettivi;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e designazione del presidente del collegio sindacale a termine del R. decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548.

Potranno intervenire all'assemblea tutti i titolari di azioni nominativamente iscritti come tali nel libro dei soci almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

8370 (A pagamento).

BANCA BELINZAGHI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 20.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via Andegari, 13, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione; nomina di amministratori;
4. Nomina di un sindaco;
5. Determinazione dell'indennità spettante al Comitato esecutivo per l'anno 1939.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto presso le casse sociali entro il giorno 17 febbraio 1940-XVIII.

Qualora l'assemblea non dovesse risultare valida, l'adunata di seconda convocazione avrà luogo per il successivo giorno 26 febbraio 1940, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Milano, 27 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8381 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

GIGLIO ROSSO S. A.

Sede in Milano — Capitale versato L. 50.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Francesco Ferraccio, 22, per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, col seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939, del conto perdite e profitti, della relazione del Consiglio di amministrazione e della relazione del collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Nomina di un sindaco effettivo in sostituzione di un dimissionario e nomina del presidente del collegio sindacale.

Per intervenire a detta assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale cinque giorni avanti la data dell'assemblea.

L'Amministratore

8382 (A pagamento).

S. A. OLEIFICIO ARRIGONI

(in liquidazione).

Sede in Milano

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940, alle ore 11, presso la sede via Meravigli, 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e del collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Esame, discussione ed approvazione di tale bilancio;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi presso la sede in Milano entro e non oltre il 12 febbraio 1940.

Milano, 27 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Moliaschi Arnaldo

8383 (A pagamento).

SOC. AN. «ALLA CITTA DI SAVONA»

Capitale sociale L. 60.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire in Assemblea straordinaria per il giorno 17 febbraio alle ore 10 presso la sede sociale corso Orbassano, 27, Torino, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale;
2. Trasferimento della sede sociale;
3. Sostituzione di sindaci dimissionari;
4. Nomina del direttore generale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà avvenire presso la sede sociale entro il 12 febbraio 1940-XVIII, occorrendo un'altra convocazione rimane fissato il giorno 24 febbraio alle ore 16 presso la stessa sede.

Torino, 23 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico: Minuto Silvio

8385 (A pagamento).

S. A. BIRRA DI LONGARONE

(in liquidazione).

Sede in Longarone — Capitale sociale versato L. 420.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordi-

S. A. FONDERIE OFFICINE DI GORIZIA

Capitale sociale Lit. 2.500.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII in Milano, corso del Littorio n. 2, alle ore 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica dello statuto sociale;
2. Lettura del vecchio testo e approvazione del nuovo testo.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori ed eventuale compenso ad amministratori;
3. Determinazione delle indennità per il triennio 1940-42 al collegio sindacale; nomina dello stesso e del suo presidente.

I titolari di azioni nominative devono notificare il loro intervento almeno tre giorni prima dell'assemblea; i possessori di azioni al portatore devono depositare i loro titoli cinque giorni prima dell'assemblea presso la cassa sociale o presso la Banca Commerciale Italiana - Milano.

Il Consiglio di amministrazione

8380 (A pagamento).

MAGAZZINI GENERALI DI TORRE ANNUNZIATA

Capitale versato L. 7.500.000 - Sede in Torre Annunziata

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 1940 alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Elezione dei Consiglieri di amministrazione;
5. Elezione del Collegio sindacale per il triennio 1940, 1941, 1942, e determinazione dell'emolumento per il triennio stesso;
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato non oltre cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede della società o presso le sedi di Napoli della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, della Banca nazionale del Lavoro o della Banca di Calabria.

Torre Annunziata, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8380 (A pagamento).

MAGAZZINI GENERALI DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Sede in Castellammare di Stabia — Capitale versato L. 5.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 1940, alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Elezione dei consiglieri di amministrazione;
5. Elezione del collegio sindacale per il triennio 1940-1941-1942

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939, del conto perdite e profitti, della relazione del Consiglio di amministrazione e della relazione del collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Nomina di un sindaco effettivo in sostituzione di un dimissionario e nomina del presidente del collegio sindacale.

Per intervenire a detta assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale cinque giorni avanti la data dell'assemblea.

L'Amministratore

8382 (A pagamento).

S. A. OLEIFICIO ARRIGONI

(in liquidazione).

Sede in Milano

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940, alle ore 11, presso la sede via Meravigli, 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e del collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Esame, discussione ed approvazione di tale bilancio;
3. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi presso la sede in Milano entro e non oltre il 12 febbraio 1940.

Milano, 27 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Mollaschi Arnaldo

8383 (A pagamento).

SOC. AN. «ALLA CITTÀ DI SAVONA»

Capitale sociale L. 60.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire in Assemblea straordinaria per il giorno 17 febbraio alle ore 16 presso la sede sociale corso Orbassano, 27, Torino, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale;
2. Trasferimento della sede sociale;
3. Sostituzione di sindaci dimissionari;
4. Nomina del direttore generale.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà avvenire presso la sede sociale entro il 12 febbraio 1940-XVIII, occorrendo un'altra convocazione rimane fissato il giorno 24 febbraio alle ore 16 presso la stessa sede.

Torino, 23 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico: Minato Silvio

8384 (A pagamento).

S. A. BIRRA DI LONGARONE

(in liquidazione).

Sede in Longarone — Capitale sociale versato L. 420.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno di giovedì 15 febbraio 1940 alle ore 10 per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del liquidatore;
2. Comunicazioni dei sindaci;
3. Varie.

Belluno, 27 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: rag. Francesco De Marchi

8394 (A pagamento).

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica dello statuto sociale;
2. Lettura del vecchio testo e approvazione del nuovo testo.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori ed eventuale compenso ad amministratori;
3. Determinazione delle indennità per il triennio 1940-42 al collegio sindacale; nomina dello stesso e del suo presidente.

I titolari di azioni nominative devono notificare il loro intervento almeno tre giorni prima dell'assemblea, i possessori di azioni al portatore devono depositare i loro titoli cinque giorni prima dell'assemblea presso la cassa sociale o presso la Banca Commerciale Italiana - Milano.

Il Consiglio di amministrazione

8385 (A pagamento).

MAGAZZINI GENERALI DI TORRE ANNUNZIATA

Capitale versato L. 7.[illegible] - Sede in Torre Annunziata

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, presso la sede sociale, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 1940 alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Elezione dei Consiglieri di amministrazione;
5. Elezione del Collegio sindacale per il triennio 1940, 1941, 1942, e determinazione dell'emolumento per il triennio stesso.
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato non oltre cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede della società o presso le sedi di Napoli della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, della Banca nazionale del Lavoro o della Banca di Calabria.

Torre Annunziata, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8386 (A pagamento).

MAGAZZINI GENERALI DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Sede in Castellammare di Stabia — Capitale versato L. 5.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede sociale, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 1940, alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Elezione dei consiglieri di amministrazione;
5. Elezione del collegio sindacale per il triennio 1940-1941-1942 e determinazione dell'emolumento per il triennio stesso;
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato non oltre cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede della società, o presso le sedi di Napoli della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, della Banca Nazionale del Lavoro, o della Banca di Calabria.

Castellammare di Stabia, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8387 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

« S.C.E.A. »
Scambi Commerciali Estero Anonima
Sede in Torino, via Tre Gennaio n. 10.
Capitale sociale L. 600.000, interamente versato.

I signori azionisti della società sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il giorno 28 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 ed in eventuale seconda convocazione alle ore 15 dello stesso giorno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, conto perdite e profitti, e approvazione relativa;
3. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori soci dovranno depositare presso la sede sociale le azioni almeno cinque giorni liberi prima della convocazione.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: dott. Luigi Della Chiesa.

8388 (A pagamento).

SOC. AN. « S.A.C.I.L. »
Società Anonima Commercio Industria Legnami
Sede sociale in Napoli, via Montesanto, 58-59.
Capitale sociale L. 10.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima « S.A.C.I.L. » sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esposizione circa l'attuale situazione economica e finanziaria della società;
2. Nomina di un nuovo amministratore unico per la morte di quello in carica, oppure nomina di un liquidatore nel caso di deliberazione favorevole alla messa in liquidazione della società;
3. Varie di amministrazione.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere effettuato presso la sede sociale nei modi e termini di legge. Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per lo stesso giorno alle ore 20, nel medesimo locale.

I sindaci: Tecchio Salvatore - Girone Luigi.

8389 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « CARBONILI GENOVESI »
Sede in Genova — Capitale versato L. 300.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 21 febbraio, alle ore 11, presso la sede sociale in Genova, via A. Meucci n. 3/3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni;
4. Nomina dei consiglieri in surrogazione di quelli scaduti;
5. Nomina del collegio sindacale e relativi emolumenti;

SOCIETÀ ANONIMA GANDELLI ANGELO - AUTOSERVIZI
Sede in Sanremo, C. Matuzia, 23.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 15 di sabato 17 febbraio 1940-XVIII, nei locali della S.T.E.L. gentilmente concessi in Sanremo, corso Matuzia n. 23, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore;
3. Relazione dei sindaci;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno avere depositato i titoli al portatore presso la cassa della sopra detta società non oltre le ore 15 del giorno 14 febbraio 1940.

L'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta, occorrendo, negli stessi locali, nello stesso giorno, alle ore 16.

Sanremo, 26 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8391 (A pagamento).

SANATORIO FIUMANO S. A.

Invito all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, nei locali sociali, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1939;
4. Nomina dei sindaci;
5. Eventuali.

Le azioni sono da depositarsi almeno tre giorni prima della data dell'assemblea presso la direzione del Sanatorio Fiumano.

Fiume, 1° febbraio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8392 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA AGRICOLA SOVERZANO
Sede in Bologna — Capitale sociale L. 1.753.500.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per le ore 17 dello stesso giorno, in Bologna, via Farini n. 3-5, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni varie del Consiglio uscente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Relazione dei sindaci;
4. Esame ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1939;
5. Nomina del Consiglio di amministrazione e del suo presidente;
6. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente.

Per intervenire all'assemblea i soci azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8393 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE TAURINIA
Sede in Torino, via Giusti n. 2 — Capitale sociale L. 1.200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale e straordinaria per le ore 10 di giovedì 22 febbraio 1940-XVIII presso lo studio dell'avv. Cottino, in Torino, via Mercanti n. 2, per deliberare sul seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Presentazione bilancio al 31 dicembre 1937-XVIII, conto perdite e profitti, e approvazione relativa;
3. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori soci dovranno depositare presso la sede sociale le azioni almeno cinque giorni liberi prima della convocazione.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: dott. Luigi Della Chiesa.

8388 (A pagamento).

SOC. AN. « S.A.C.I.L. »
Società Anonima Commercio Industria Legnami

Sede sociale in Napoli, via Montesanto, 58-59.
Capitale sociale L. 10.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima « S.A.C.I.L. » sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 10, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esposizione circa l'attuale situazione economica e finanziaria della società;
2. Nomina di un nuovo amministratore unico per la morte di quello in carica, oppure nomina di un liquidatore nel caso di deliberazione favorevole alla messa in liquidazione della società;
3. Varie di amministrazione.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere effettuato presso la sede sociale nei modi e termini di legge. Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per lo stesso giorno alle ore 20, nel medesimo locale.

I sindaci: Tecchio Salvatore - Girone Luigi.

8387 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA « CARBONILI GENOVESI »
Sede in Genova — Capitale versato L. 3.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 21 febbraio, alle ore 11, presso la sede sociale in Genova, via A. Mucci n. 3/3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni;
4. Nomina dei consiglieri in surrogazione di quelli scaduti;
5. Nomina del collegio sindacale e relativi emolumenti;
6. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale, oppure presso una delle sedi del Credito Italiano non oltre il 6 febbraio.

L'assemblea di seconda convocazione, se necessaria, resta indetta senz'altro avviso per il giorno 22 febbraio, alle ore 11, e nel luogo sopra indicato.

Genova, 26 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8390 (A pagamento).

2. Relazione dell'amministratore;
3. Relazione dei sindaci;
4. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno avere depositato i titoli al portatore presso la cassa della sopra detta società non oltre le ore 15 del giorno 14 febbraio 1940.

L'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta, occorrendo, negli stessi locali, nello stesso giorno, alle ore 16.

Sanremo, 26 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8391 (A pagamento).

SANATORIO FIUMANO S. A.

Invito all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 12 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, nei locali sociali, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1939;
4. Nomina dei sindaci;
5. Eventuali.

Le azioni sono da depositarsi almeno tre giorni prima della data dell'assemblea presso la direzione del Sanatorio Fiumano.

Fiume, 1° febbraio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8392 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA AGRICOLA SOVERZANO
Sede in Bologna — Capitale sociale L. 1.753.500.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per le ore 17 dello stesso giorno, in Bologna, via Farini n. 3-5, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni varie del Consiglio uscente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Relazione dei sindaci;
4. Esame ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1939;
5. Nomina del Consiglio di amministrazione e del suo presidente;
6. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente.

Per intervenire all'assemblea i soci azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8395 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE TAURINIA
Sede in Torino, via Giusti n. 2 — Capitale sociale L. 1.200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale e straordinaria per le ore 16 di giovedì 22 febbraio 1940-XVIII presso lo studio dell'avv. Cottino, in Torino, via Mercanti n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione bilancio e deliberazioni relative;
3. Nomina di un amministratore e del collegio sindacale;

Parte straordinaria:

1) Proroga della società;

Il deposito delle azioni dovrà farsi presso la sede sociale non oltre le ore 18 del 14 febbraio.

Il Consiglio di amministrazione.

8396 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BANCA MOBILIARE PIEMONTESE S. A.

Sede in Torino, via XX Settembre n. 49.

Capitale sociale L. 2.000.000, riserve L. 1.100.636,92.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Banca Mobiliare Piemontese, Torino, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 23 febbraio 1940 alle ore 17 nei locali della Banca in via XX Settembre n. 49, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

a) Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;

b) Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative al riparto utili;

c) Nomina di amministratori;

d) Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento;

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dello statuto.

In caso di seconda convocazione l'assemblea avrà luogo il 18 marzo 1940 alla stessa ora e negli stessi locali.

Torino, 27 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8305 (A pagamento).

S. A. TONON & C.

Sede in Manzano — Capitale sociale L. 1.300.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15,30 in prima e, occorrendo, alle ore 16,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato dall'assemblea stessa.

Udine, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente: cav. Alberto Tonon

8307 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE DANTE ALIGHIERI

Sede in Milano

Capitale sociale L. 1.300.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII alle ore 16 in Milano, via S. Babnazio, 7.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione questa avverrà il giorno dopo 19 febbraio 1940-XVIII alla stessa ora, stesso locale.

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico; bilancio e resoconto al 31 dicembre 1939; relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;

SOCIETÀ DI MACINAZIONE - PORDENONE

Anonima — Capitale L. 1.750.000, interamente versato.

I signori azionisti sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 21 febbraio 1940 alle ore 15,30 in prima convocazione e 16,30 in seconda, per il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina due consiglieri uscenti per anzianità;
5. Nomina pel triennio 1940-41 e 1942 del collegio sindacale e del suo presidente, determinazione emolumento.

Per partecipare all'Assemblea i signori azionisti devono depositare le loro azioni presso la sede sociale non più tardi del 16 febbraio 1940.

Pordenone, 26 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: cav. Francesco Asquini

8308 (A pagamento).

«S.E.L.A.S.»

Società Esercizio Lavori Agricoli e Stradali

Anonima con sede in Ferrara — Capitale versato L. 490.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 febbraio 1940 alle ore 17, presso la sede sociale, per deliberare sul bilancio 1939, udite le relazioni dell'amministratore e dei sindaci; per procedere alla rielezione dell'amministratore e del Collegio sindacale.

Ferrara, 27 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore.

8309 (A pagamento).

«S.A.C.I.F.»

S. A. Calzificio Italiano Firenze

In liquidazione.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 in Firenze, via Sassetti n. 3 (studio rag. Martino Nistri) in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 marzo successivo, stesso ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina del collegio sindacale per il prossimo triennio previa determinazione del compenso.

Saranno ammessi all'Assemblea i signori azionisti che abbiano effettuato il deposito delle azioni presso il liquidatore rag. Martino Nistri - Firenze, via Sassetti n. 3, cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Firenze, 26 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore.

8310 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «M.A.R.C.A.» ALBENGA

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 marzo 1940 alle ore 15 nella sede sociale di Albenga, via Milite Ignoto, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

23 febbraio 1940 alle ore 17 nei locali della Banca in via XX Settembre n. 49, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

a) Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;

b) Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative al riparto utili;

c) Nomina di amministratori;

d) Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento;

Parte straordinaria:

Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dello statuto.

In caso di seconda convocazione l'assemblea avrà luogo il 18 marzo 1940 alla stessa ora e negli stessi locali.

Torino, 27 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8395 (A pagamento).

S. A. TONON & C.

Sede in Manzano — Capitale sociale L. 1.300.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15,30 in prima e, occorrendo, alle ore 16,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio dei sindaci;
3. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato dall'assemblea stessa.

Udine, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Presidente: cav. Alberto Tonon

8397 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOBILIARE DANTE ALIGHIERI

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 1.300.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII alle ore 16 in Milano, via S. Dalmazio, 7.

Qualora si addivenga ad assemblea di seconda convocazione questa avverrà il giorno dopo 19 febbraio 1940-XVIII alla stessa ora, stessa località.

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'Amministratore unico; bilancio e rendiconto al 31 dicembre 1939; relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Nomina dell'amministratore unico;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti e nomina del presidente del collegio sindacale;
5. Eventuali.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate entro il 13 febbraio 1940-XVIII per la prima convocazione ed entro il 14 febbraio 1940-XVIII per la seconda convocazione, presso la Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, Milano.

Milano, 24 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8401 (A pagamento).

---

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina due consiglieri uscenti per anzianità;
5. Nomina pel triennio 1940-41 e 1942 del collegio sindacale e del suo presidente, determinazione emolumento.

Per partecipare all'Assemblea i signori azionisti devono depositare le loro azioni presso la sede sociale non più tardi del 16 febbraio 1940.

Pordenone, 26 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: cav. Francesco Asquini

8398 (A pagamento).

« S.E.L.A.S. »

Società Esercizio Lavori Agricoli e Stradali

Anonima con sede in Ferrara — Capitale versato L. 400.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940 alle ore 17, presso la sede sociale, per deliberare sul bilancio 1939, udite le relazioni dell'amministratore e dei sindaci; per procedere alla rielezione dell'amministratore e del Collegio sindacale.

Ferrara, 27 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore.

8399 (A pagamento).

« S.A.C.I.F. »

S. A. Calzificio Italiano Firenze

(In liquidazione).

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 febbraio 1940-XVIII alle ore 11 in Firenze, via Sassetti n. 2 (studio rag. Martino Nistri) in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 marzo successivo, stessa ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina del collegio sindacale per il prossimo triennio previa determinazione del compenso.

Saranno ammessi all'Assemblea i signori azionisti che abbiano effettuato il deposito delle azioni presso il liquidatore rag. Martino Nistri - Firenze, via Sassetti n. 2, cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Firenze, 26 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore.

8400 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « M.A.R.C.A. » ALBENGA

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 3 marzo 1940 alle ore 15 nella sede sociale di Albenga, via Milite Ignoto, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione del collegio dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina collegio sindacale;
5. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Banca Commerciale Italiana in Oneglia entro il giorno 25 febbraio 1940.

Albenga, 26 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico: (firma illeggibile).

8401 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. «ARGENTINO»

Sede sociale Conegliano V. — Capitale sociale L. 450.000, interam. versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Società anonima Argentino sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 25 febbraio alle ore 10 ant. ed occorrendo in seconda convocazione per le ore 11 ant. dello stesso giorno negli uffici della società in Conegliano Veneto per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Abrogazione del vigente statuto ed approvazione di nuovo statuto;
5. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e dell'intero collegio sindacale in relazione alla modifica dello statuto;
6. Nomina dell'intero Consiglio d'amministrazione;
7. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42 e determinazione dell'emolumento.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare i certificati azionari presso le casse della società almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Conegliano, 26 gennaio 1940-XVIII

p. il Consiglio d'amministrazione:
Cav. Pietro Dal Vera

8302 (A pagamento).

SOCIETA CERAMICA ADRIATICA

Anonima con sede in Roma.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Lata n. 3, alle ore 11 del giorno 15 febbraio 1940-XVIII per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina di consiglieri;
3. Nomina di sindaci e determinazione del loro emolumento.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative che risulteranno tali almeno cinque giorni prima dell'adunanza ed i possessori di azioni al portatore che nel termine suddetto le avranno depositate nelle casse sociali o presso il Banco di Roma, filiali di Roma e Macerata.

Roma, 27 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Antonio Pesenti.

8301 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CHIARI & FORTI

Sede in Parma.

Capitale sociale interamente versato L. 20.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, in Parma nella sede sociale vicolo delle Asse n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;

S. A. FRATELLI MARESCALCHI

Capitale sociale L. 35.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 febbraio p. v., alle ore 10, ed in seconda convocazione per lo stesso giorno alle ore 11, nella sede sociale di Casale Monferrato, via Roma, 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni.

Casale Monferrato, 25 gennaio 1940-XVIII.

Il Consiglio di amministrazione.

8469 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CHIARI

Società anonima cooperativa a capitale illimitato.

Capitale L. 346.450, riserve L. 2.185.289,22.

I soci della Banca Popolare di Chiari sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 10 marzo 1940-XVIII alle ore 13,30, nel teatro del Dopolavoro comunale di Chiari in piazza Umberto I, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio riguardante l'esercizio 1939 e riparto degli utili;
4. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale;
5. Nomina di cinque consiglieri;
6. Nomina del collegio sindacale.

I soci aventi diritto a voto al 31 dicembre 1939 sono 361 e l'assemblea sarà valida quando ne intervengano almeno 73. I soci possono farsi rappresentare con le limitazioni portate dall'art. 30 dello statuto sociale.

Qualora gli intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione nella successiva domenica 17 marzo nel luogo ed ora stabiliti.

Chiari, 27 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Borella.

8357 (A pagamento).

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

Società anonima con sede in Bergamo.

Capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato

Fondo di riserva L. 7.737.615,20.

Convocazione di assemblea

I signori soci della Banca Piccolo Credito Bergamasco sono convocati, a sensi delle disposizioni dell'art. 15 e seguenti dello statuto sociale, in assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 4 marzo 1940-XVIII, alle ore 9, presso la sede sociale in Bergamo, viale Roma, 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione, discussione e approvazione del bilancio del 58° esercizio sociale al 31 dicembre 1939-XVIII, previa relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
2. Nomina di quattro amministratori;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dello stesso giorno negli uffici della società in Conegliano Veneto per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

4. Abrogazione del vigente statuto ed approvazione di nuovo statuto;
5. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e dell'intero collegio sindacale in relazione alla modifica dello statuto;
6. Nomina dell'intero Consiglio d'amministrazione;
7. Nomina del collegio sindacale per il triennio 1940-42 e determinazione dell'emolumento.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare i certificati azionari presso le casse della società almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Conegliano, 26 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio d'amministrazione:
Cav. Pietro Dal Vera

8402 (A pagamento).

SOCIETÀ CERAMICA ADRIATICA

Anonima con sede in Roma.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Lata n. 3, alle ore 11 del giorno 15 febbraio 1940-XVIII per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina di consiglieri;
3. Nomina di sindaci e determinazione del loro emolumento.

Potranno intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative che risulteranno tali almeno cinque giorni prima dell'adunanza ed i possessori di azioni al portatore che nel termine suddetto le avranno depositate nelle casse sociali o presso il Banco di Roma, filiali di Roma e Macerata.

Roma, 27 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Antonio Pesenti.

8405 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CHIARI & FORTI

Sede in Parma.

Capitale sociale interamente versato L. 20.000.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11, in Parma nella sede sociale vicolo delle Asse n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina di amministratori;
4. Varie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi entro il giorno 23 febbraio 1940, presso la sede sociale in Parma, oppure presso gli stabilimenti di Venezia, Carrero e Treviso.

Mancando il numero legale l'assemblea è indetta in seconda convocazione per il giorno 25 febbraio alla stessa ora, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Parma, 26 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8408 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e relative deliberazioni;

Casale Monferrato, 25 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8406 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CHIARI

Società anonima cooperativa a capitale illimitato.

Capitale L. 336.450, riserve L. 2.185.280,22.

I soci della Banca Popolare di Chiari sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 10 marzo 1940-XVIII alle ore 13,30, nel teatro del Dopolavoro comunale di Chiari in piazza Umberto I, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio riguardante l'esercizio 1939 e riparto degli utili;
4. Determinazione dell'emolumento al collegio sindacale;
5. Nomina di cinque consiglieri;
6. Nomina del collegio sindacale.

I soci aventi diritto a voto al 31 dicembre 1939 sono 364 e l'assemblea sarà valida quando ne intervengano almeno 73. I soci possono farsi rappresentare con le limitazioni portate dall'art. 29 dello statuto sociale.

Qualora gli intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione nella successiva domenica 17 marzo nel luogo ed ora stabiliti.

Chiari, 27 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Barcella.

8307 (A pagamento).

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

Società anonima con sede in Bergamo

Capitale sociale L. 4.000.000 interamente versato

Fondo di riserva L. 7.737.015,20

Convocazione di assemblea

I signori soci della Banca Piccolo Credito Bergamasco sono convocati, a sensi delle disposizioni dell'art. 15 e seguenti dello statuto sociale, in assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 4 marzo 1940-XVIII, alle ore 9, presso la sede sociale in Bergamo, viale Roma, 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione, discussione e approvazione del bilancio del 9° esercizio sociale al 31 dicembre 1939-XVIII, previa relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci;
2. Nomina di quattro amministratori;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente per il triennio 1940-1942;
5. Nomina di tre probiviri.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non riuscisse valida per mancanza di soci che in proprio o per delega rappresentino almeno un quinto del capitale sociale, l'assemblea di seconda convocazione pel disposto dell'art. 16 dello statuto sociale, s'intende fin d'ora fissata per lo stesso giorno di lunedì 4 marzo 1940-XVIII, alle ore 10 presso la stessa sede sociale e con identico ordine del giorno.

Bergamo, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8411 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. IMMOBILIARE PROPRIETA E LOCAZIONE CASE

Sede in Bergamo — Capitale versato L. 3.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 marzo 1940-XVIII alle ore 15 presso la sede della Banca Piccolo Credito Bergamasco in Bergamo, viale Roma n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazione del collegio dei sindaci e determinazioni relative;
2. Nomina di un consigliere d'amministrazione;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio dei sindaci e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Banca Piccolo Credito Bergamasco in Bergamo, viale Roma n. 1, tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Bergamo, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8409 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA «CASA MIA»

Sede in Bergamo — Capitale sociale L. 210.000 versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 marzo 1940-XVIII, alle ore 16 presso la sede della Banca Piccolo Credito Bergamasco in Bergamo, viale Roma n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazione del collegio dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina di un consigliere d'amministrazione;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio dei sindaci e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Banca Piccolo Credito Bergamasco in Bergamo, viale Roma n. 1, due giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Bergamo, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8410 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA DEI POLLIVENDOLI

Sede in Milano, via Lombroso, 32 — Capitale L. 4.000.000 versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10 del giorno 27 febbraio 1940-XVIII nella sede sociale in Milano, via Lombroso n. 32, per deliberare sugli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e della relativa proposta di riparto utili;

EMPORIO CARTA MORANDO S. A.

Sede Padova, via Municipio n. 4

Capitale sociale interamente versato L. 150.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 18 febbraio 1940, alle ore 10 nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale e conseguente modifica dell'art. 24 dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8412 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA «PARADISO DEL CICLISTA»

Sede Padova — Capitale L. 50.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 19 febbraio 1940-XVIII, ore 11, in prima convocazione, e per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, ore 11, in seconda convocazione, in Padova, via Zabarella civ. 51, presso lo studio dell'avv. Guido Zillo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni del Consiglio; nomina di nuovi amministratori.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso lo studio avv. Guido Zillo, Padova, via Zabarella civ. 51, entro e non oltre il giorno 10 febbraio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8413 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA IMMOBILIARE CENTRO ROVIGO

Sede in Bergamo — Capitale L. 210.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 16 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 in Bergamo, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
3. Nomine delle cariche sociali;
4. Varie eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fin d'ora stabilita per il giorno 26 febbraio 1940 nello stesso luogo ed ora.

Bergamo, 25 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8415 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA PRODUTTORI ALIMENTARI LATTICINI

Sede in Milano — Capitale L. 200.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 in Milano presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere re-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazione del collegio dei sindaci e determinazioni relative;
2. Nomina di un consigliere d'amministrazione;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio dei sindaci e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Banca Piccolo Credito Bergamasco in Bergamo, viale Roma n. 1, tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Bergamo, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8407 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «CASA MIA»

Sede in Bergamo — Capitale sociale L. 210.000 versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 marzo 1940-XVIII, alle ore 16 presso la sede della Banca Piccolo Credito Bergamasco in Bergamo, viale Roma n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, relazione del collegio dei sindaci e deliberazioni relative;
2. Nomina di un consigliere d'amministrazione;
3. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per il triennio 1940-1942;
4. Nomina del collegio dei sindaci e del suo presidente per il triennio 1940-1942.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Banca Piccolo Credito Bergamasco in Bergamo, viale Roma n. 1, due giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Bergamo, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8410 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA DEI POLLIVENDOLI

Sede in Milano, via Lombroso, 32 — Capitale L. 1.200.000 versato

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10 del giorno 27 febbraio 1940-XVIII nella sede sociale in Milano, via Lombroso n. 32, per deliberare sugli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e della relativa proposta di riparto utili;
3. Determinazione dell'emolumento sindacale e nomina dei tre sindaci effettivi e due supplenti e del presidente del Collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi non più tardi del 21 febbraio nelle ore d'ufficio, presso la cassa sociale in via Lombroso e presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura in Milano.

L'assemblea di seconda convocazione, ove occorra, si terrà il 5 marzo 1940, nello stesso locale alla medesima ora e col medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione.

8423 (A pagamento).

Ordine del giorno:

Modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale e conseguente modifica dell'art. 24 dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8412 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA «PARADISO DEL CICLISTA»

Sede Padova — Capitale L. 50.000 interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 19 febbraio 1940-XVIII, ore 11, in prima convocazione, e per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, ore 11, in seconda convocazione, in Padova, via Zabarella civ. 51, presso lo studio dell'avv. Guido Zillo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni del Consiglio; nomina di nuovi amministratori.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso lo studio avv. Guido Zillo, Padova, via Zabarella civ. 51, entro e non oltre il giorno 10 febbraio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8413 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE CENTRO ROVIGO

Sede in Bergamo — Capitale L. 210.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 16 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 in Bergamo, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
3. Nomine delle cariche sociali;
4. Varie eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fin d'ora stabilita per il giorno 29 febbraio 1940 nello stesso luogo ed ora.

Bergamo, 25 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8415 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA PRODUTTORI ALIMENTARI LATTICINI

Sede in Milano — Capitale L. 20.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 in Milano presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Varie eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fin d'ora stabilita per il giorno 25 febbraio nello stesso luogo ed ora.

Bergamo, 23 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8416 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA COLONIA ALPINA TREVIGLIESE

Sede in Treviglio — Capitale L. 20.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11 in Treviglio presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
3. Nomine delle cariche sociali;
4. Varie eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fin d'ora stabilita per il giorno 26 febbraio 1940 nello stesso luogo ed ora.

Bergamo, 23 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8416 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA MILANESE ALIMENTAZIONE GUIDO ZANETTI & C. « S.A.M.A. »

Sede in Milano — Capitale L. 50.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 in Milano presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Varie eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fin d'ora stabilita per il giorno 25 febbraio nello stesso luogo ed ora.

Bergamo, 25 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8417 (A pagamento).

CINECITTÀ
Società anonima italiana stabilimenti cinematografici

Sede in Roma — Capitale versato L. 32.000.000.

Gli azionisti di « Cinecittà » S. A. Stabilimenti Cinematografici sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 10,30 presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Emolumenti ad amministratori;
3. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;
5. Varie;

Parte straordinaria:

6. Modifica degli articoli 13, 16 e 19 dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8419 (A pagamento).

TESSITURA LORENZO GERARD S. A.

Anonima con sede in Genova — Capitale versato L. 600.000

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle non più tardi del 20 marzo 1940 presso la sede sociale.

La eventuale seconda convocazione viene fissata nello stesso luogo per le ore 10 del 13 aprile 1940.

L'ammin. unico: dott. E. Gerard.

8421 (A pagamento).

SOC. AN. « P.A.C.E. »
Palificazioni Condutture Elettriche

Sede in Bergamo — Capitale sociale L. 30.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 febbraio, alle ore 10 in Bergamo, via XXVIII Ottobre n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina di cariche sociali;
4. Eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposte di proroga della durata della società; di abolizione del Consiglio di amministrazione e nomina di un amministratore unico; di diversa utilizzazione dell'utile netto del bilancio;
2. Conseguenti ed eventuali ulteriori modifiche dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni a termini dell'art. 9 dello statuto sociale dovrà essere effettuato presso la sede della società entro il 10 febbraio 1940.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane fin d'ora fissata per il giorno 23 febbraio 1940 nello stesso luogo ed ora.

Bergamo, 23 gennaio 1940

Il Consiglio d'amministrazione.

8314 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA « IMPERO » TRA MUTILATI E COMBATTENTI

I soci della Società Anonima Cooperativa « Impero » sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria che si terrà il giorno 15 febbraio c. a. alle ore 18 in prima ed alle ore 19 in seconda convocazione presso il notaio Barone Michele, Largo Goldoni n. 44, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Rinnovo cariche sociali e sindacali;
5. Varie.

Parte straordinaria:

1. Eventuale modifica dello statuto sociale;
2. Varie.

Il presidente: E. Fondi.

8420 (A pagamento).

CASSA ESATTORIALE MUTUA ITALIANA

Società anonima, sede in Bologna, via Farini n. 10

Capitale L. 500.000

L'assemblea degli azionisti è convocata in seduta ordinaria per le ore 9 del giorno 25 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Bologna, via Farini n. 10, col seguente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
2. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
3. Nomine delle cariche sociali;
4. Varie eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fin d'ora stabilita per il giorno 26 febbraio 1940 nello stesso luogo ed ora.

Bergamo, 23 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8316 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA MILANESE ALIMENTAZIONE GUIDO ZANETTI & C. « S.A.M.A. »

Sede in Milano — Capitale L. 50.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 in Milano presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
2. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
3. Varie eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fin d'ora stabilita per il giorno 25 febbraio nello stesso luogo ed ora.

Bergamo, 23 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8317 (A pagamento).

CINECITTÀ
Società anonima italiana stabilimenti cinematografici

Sede in Roma — Capitale versato L. 32.000.000.

Gli azionisti di « Cinecittà » S. A. Stabilimenti Cinematografici sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il 15 febbraio 1940-XVIII alle ore 10,30 presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Emolumenti ad amministratori;
3. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;
5. Varie;

Parte straordinaria:

6. Modifica degli articoli 15, 16 e 19 dello statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione.

8319 (A pagamento).

TESSITURA LORENZO GERARD S. A.

Anonima con sede in Genova — Capitale versato L. 500.000.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 30 marzo 1940 alle ore 10, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore;
2. Relazione dei sindaci;
3. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del collegio sindacale;
5. Eventuali.

SOC. AN. « P.A.C.E. »
Palificazioni Condutture Elettriche

Sede in Bergamo — Capitale sociale L. 30.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 febbraio, alle ore 10 in Bergamo, via XXVIII Ottobre n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina di cariche sociali;
4. Eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposte di proroga della durata della società; di abolizione del Consiglio di amministrazione e nomina di un amministratore unico; di diversa utilizzazione dell'utile netto del bilancio;
2. Conseguenti ed eventuali ulteriori modifiche dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni a termini dell'art. 9 dello statuto sociale dovrà essere effettuato presso la sede della società entro il 10 febbraio 1940.

Occorrendo una seconda convocazione questa rimane fin d'ora fissata per il giorno 23 febbraio 1940 nello stesso luogo ed ora.

Bergamo, 23 gennaio 1940

Il Consiglio d'amministrazione.

8314 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA « IMPERO » TRA MUTILATI E COMBATTENTI

I soci della Società Anonima Cooperativa « Impero » sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria che si terrà il giorno 15 febbraio c. a. alle ore 18 in prima ed alle ore 19 in seconda convocazione presso il notaio Barone Michele, Largo Goldoni n. 44, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Rinnovo cariche sociali e sindacali;
5. Varie.

Parte straordinaria:

1. Eventuale modifica dello statuto sociale;
2. Varie.

Il presidente: E. Fondi.

8320 (A pagamento).

CASSA ESATTORIALE MUTUA ITALIANA

Società anonima, sede in Bologna, via Farini n. 10

Capitale L. 500.000

L'assemblea degli azionisti è convocata in seduta ordinaria per le ore 9 del giorno 25 febbraio 1940-XVIII, presso la sede sociale in Bologna, via Farini n. 10, col seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 1939;
2. Determinazione della retribuzione ai sindaci;
3. Nomina dei sindaci.

In mancanza del numero legale l'adunanza sarà considerata di seconda convocazione alle ore 11.

I certificati azionari al portatore dovranno essere depositati alla sede sociale almeno cinque giorni prima.

Il Consiglio di amministrazione.

8321 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Teramo

AVVISO.

La ditta Sabatino Antonini fu Vincenzo con sede in Carmignano ha in data 24 luglio 1939-XVII presentato domanda per derivazione di 0,03 modali d'acqua dal fiume Vomano in comune di Cerzano località Cerreto per uso irriguo.

Teramo, 4 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere dirigente: Semeoni Emilio.

8191 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO.

La Ditta Merano Nazario di Antonio con sede in comune di Mendatica, ha in data 12 luglio 1939 presentato domanda per derivazione di 1,13 modali d'acqua del torrente Varcavello, in comune di Mendatica e con restituzione nel Comune stesso per uso industriale.

Imperia, 15 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

1516 (A pagamento).

COMUNE DI BOSSICO (BERGAMO)

AVVISO D'ASTA AD UNICO E DEFINITIVO INCANTO

Il giorno 15 febbraio, alle ore 10, nell'Ufficio comunale, davanti al sottoscritto Podestà o a chi per esso si addiverrà ad un pubblico incanto per la vendita di quanto descritto nel sottoesteso prospetto.

L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete, da confrontarsi con la scheda segreta dell'Amministrazione, ad unico esperimento, e sarà valida anche con un solo concorrente, secondo le norme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare offerta su carta da bollo da lire 6 distinta per lotto, corredata dal deposito provvisorio cauzionale nella misura appresso indicata, da farsi mediante assegno bancario circolare, e dai seguenti altri documenti:

1) Certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune di residenza;

2) Certificato generale del Casellario giudiziale;

3) Certificato d'idoneità rilasciato dal competente Comando della Milizia Nazionale Forestale.

Tutti questi documenti dovranno essere di data non anteriore al 28 dicembre 1939-XVIII e dovranno pervenire a questa Amministrazione non più tardi delle ore 12 del giorno 10 febbraio p.v.

Ad avvenuta aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà pure versare cauzione definitiva nella misura del 20 % del valore di delibera.

Il pagamento sarà effettuato in due rate uguali: la prima a contratto approvato e la seconda all'inizio della tagliata.

Tutte le spese inerenti all'asta, quelle di capitolato, di contratto, ecc. nonchè quelle relative al progetto di utilizzazione del bosco da parte della Milizia Nazionale Forestale, alla martellazione delle piante, alla consegna e riconsegna del bosco, alla misurazione delle piante tagliate e quante altre inerenti, saranno a carico dell'aggiudicatario.

I capitolati e le condizioni dell'incanto sono ostensibili presso questa Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere dalla gara qualsiasi concorrente e l'escluso non potrà reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

Per quant'altro si fa riferimento al regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 23 maggio 1924, n. 827, al capitolato speciale compilato da questo Ufficio ed a quello redatto dalla Milizia Nazionale Forestale.

Prospetto dell'incanto:

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO

Su istanza della S. A. Molino F. Saini, corrente in Cressa, è stato emesso dal vice pretore di Borgomanero il seguente decreto:

(*Omissis*);

Pronuncia l'ammortamento dell'assegno n. 48971/760 emesso il 16 dicembre 1939-XVIII dalla Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara succ. di Borgomanero sulla Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara sede di Genova a favore della Ditta S. A. Molino F. Saini di Cressa e da questa girato alla S. A. G. Odino & C. di Genova.

Autorizza la Banca Popolare di Novara a pagare il detto assegno alla S. A. Molino F. Saini di Cressa dopo trascorsi giorni 15 dalla pubblicazione del presente sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sempre che non venga fatta opposizione dal detentore.

Borgomanero, 11 gennaio 1940-XVIII

Il vice pretore: avv. Mario Calini.

8385 (A pagamento).

(2ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE DI FORLI'

Con istanza del 9 dicembre 1939-XVIII Francesi Giuseppe e Luigi chiedevano al Tribunale di Forlì la dichiarazione di morte presunta di Francesi Carlo fu Pietro, nato a Meriglio Saraceno il 12 giugno 1885 e dato come disperso nel combattimento del Podgora del 2 novembre 1915.

Chiunque abbia notizie del Francesi è invitato a farle pervenire al Tribunale di Forlì.

Avv. Alberto Comandini.

8422 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

COMPAGNIA FONDIARIA REGIONALE
(in liquidazione)

Anonima, sede in Milano, piazza Duomo 25
Capitale sociale L. 66.192.000

Ufficio speciale pel servizio delle obbligazioni della Compagnia Reale Ferrovie Sarde

Si notifica che alle ore 9 del giorno 15 febbraio 1940-XVIII sarà eseguita nella sede dell'Ufficio speciale, in Roma, via dei Sabini n. 7, piano 2°:

la 102ª estrazione a sorte di n. 1762 obbligazioni della emissione 1870;

la 80ª estrazione a sorte di n. 110 obbligazioni della 1ª emissione 1885;

la 48ª estrazione a sorte di n. 230 obbligazioni della 2ª emissione 1885.

Tutte le suddette obbligazioni sono rimborsabili a datare dal 1° aprile 1940-XVIII.

Le estrazioni verranno eseguite per gruppi di 10 obbligazioni per l'emissione 1870 e per gruppi di cinque per la 1ª e per la 2ª emissione 1885, rappresentando ciascuno dei numeri estratti rispettivamente una serie di 10 e di 5 obbligazioni.

Roma, 30 gennaio 1940-XVIII

Il delegato: Luigi d'Ayala Caracciolo.

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

in data 21 luglio 1938-XVI presentato domanda per [illegible] moduli d'acqua dal fiume Vomano in comune di Canzano località Cerreto per uso irriguo.

Teramo, 4 dicembre 1939-XVIII

L'ingegnere dirigente: Simeoni Emilio.

8301 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La Ditta Mariano Nazario di Antonio con sede in comune di Mendatica, in data 12 luglio 1939 presentato domanda per derivazione di 1,13 moduli d'acqua dal torrente Varneville, in comune di Mendatica e con restituzione nel Comune stesso per uso industriale.

Imperia, 13 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

8310 (A pagamento).

COMUNE DI BOSSICO (BERGAMO)

AVVISO D'ASTA AD UNICO E DEFINITIVO INCANTO

Il giorno 12 febbraio, alle ore 10, nell'Ufficio comunale, davanti al sottoscritto Podestà o a chi per esso si addiverrà ad un pubblico incanto per la vendita di quanto descritto nel sottostesso prospetto.

L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete, da confrontarsi con la scheda segreta dell'Amministrazione, ad unico esperimento, e sarà valida anche con un solo concorrente, secondo le norme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare offerta su carta da bollo da lire 6 distinta per lotto, corredata dal deposito provvisorio cauzionale nella misura appresso indicata, da farsi mediante assegno bancario circolare, e dai seguenti altri documenti:

1) Certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune di residenza;

2) Certificato generale del Casellario giudiziale;

3) Certificato d'idoneità rilasciato dal competente Comando della Milizia Nazionale Forestale.

Tutti questi documenti dovranno essere di data non anteriore al 18 dicembre 1939-XVIII e dovranno pervenire a questa Amministrazione non più tardi delle ore 12 del giorno 10 febbraio p.v.

Ad avvenuta aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà pure versare cauzione definitiva nella misura del 20 % del valore di delibera.

Il pagamento sarà effettuato in due rate uguali: la prima a contratto approvato e la seconda all'inizio della tagliata.

Tutte le spese inerenti all'asta, quelle di capitolato, di contratto, ecc. nonchè quelle relative al progetto di utilizzazione del bosco da parte della Milizia Nazionale Forestale, alla martellazione delle piante, alla consegna e riconsegna del bosco, alla misurazione delle piante tagliate e quante altre inerenti, saranno a carico dell'aggiudicatario.

I capitolati e le condizioni dell'incanto sono ostensibili presso questa Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere dalla gara qualsiasi concorrente e l'escluso non potrà reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni dell'esclusione.

Per quant'altro si fa riferimento al regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 23 maggio 1924, n. 827 al capitolato speciale compilato da questo Ufficio ed a quello redatto dalla Milizia Nazionale Forestale.

Prospetto dell'incanto:

1° lotto: Piante conifere n. 848 pari a mc. 221 di legname, al prezzo base di lire 162 per mc. Cauzione provvisoria lire 3600;

2° lotto: Piante conifere n. 1780 pari a mc. 707, al prezzo base di lire 180 per mc. Cauzione provvisoria lire 14350;

3° lotto: Piante conifere n. 1280 pari a mc. 387, al prezzo base di lire 160 per mc. e castagni n. 85 pari a mc. 26, al prezzo base di lire 153 per mc. Cauzione provvisoria lire 6850.

Si fa salva la misurazione finale del legnome.

Bossico, 26 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: Carlo Fontana.

Il segretario: rag. Lonuscio Mauro.

8303 (A pagamento).

---

16 dicembre 1939-XVIII dalla Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara succ. di Borgomanero sulla Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara sede di Genova a favore della Ditta S. A. Molino F. Saini di Cressa e da questa girato alla S. A. G. Odino & C. di Genova.

Autorizza la Banca Popolare di Novara a pagare il detto assegno alla S. A. Molino F. Saini di Cressa dopo trascorsi giorni 15 dalla pubblicazione del presente sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sempre che non venga fatta opposizione dal detentore.

Borgomanero, 11 gennaio 1940-XVIII

Il vice pretore: avv. Mario Caimi.

8385 (A pagamento).

(4ª pubblicazione).

REGIO TRIBUNALE DI FORLI'

Con istanza del 9 dicembre 1939-XVII Fransani Giuseppe e Luigi chiedevano al Tribunale di Forlì la dichiarazione di morte presunta di Fransani Carlo fu Pietro, nato a Mercato Saraceno il 12 giugno 1885 e dato come disperso nel combattimento del Podgora del 5 novembre 1915.

Chiunque abbia notizie del Fransani è invitato a farle pervenire al Tribunale di Forlì.

Avv. Alberto Comandini.

8322 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

COMPAGNIA FONDIARIA REGIONALE
(in liquidazione)

Anonima, sede in Milano, piazza Duomo 25
Capitale sociale L. 66.102.000

Ufficio speciale pel servizio delle obbligazioni della Compagnia Reale Ferrovie Sarde.

Si notifica che alle ore 9 del giorno 15 febbraio 1940-XVIII sarà eseguita nella sede dell'Ufficio speciale, in Roma, via dei Sabini n. 7, piano 2°:

la 62ª estrazione a sorte di n. 1762 obbligazioni della emissione 1870;

la 50ª estrazione a sorte di n. 110 obbligazioni della 1ª emissione 1882;

la 58ª estrazione a sorte di n. 235 obbligazioni della 2ª emissione 1882.

Tutte le suddette obbligazioni sono rimborsabili a datare dal 1° aprile 1940-XVIII.

Le estrazioni verranno eseguite per gruppi di 10 obbligazioni per l'emissione 1870 e per gruppi di cinque per la 1ª e per la 2ª emissione 1882, rappresentando ciascuno dei numeri estratti rispettivamente una serie di 10 e di 5 obbligazioni.

Roma, 25 gennaio 1940-XVIII

Il delegato: Luigi d'Ardia Caracciolo.

Visto si approva.

Roma, 26 gennaio 1940-XVIII

Il direttore generale del tesoro: Grassi.

8125 (A pagamento).

LUIGI VITTORIO LONGO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il supplemento al N 25
riguardante le nuove Tariffe
ferroviarie per il trasporto delle uve
Trovasi
in biblioteca al reparto Tariffe ferroviarie

(0)

ro 25

E

I GIORNI
VI

-53-914

toli obbli-
100.
I supple-
ale » (Par-
lire 3 al-

uda

in Roma,
. Galleria
tegno.
stero delle
nsegnati a

DEL GO-

della Ca-
rio Cam-
ita Carlo
Pag. 414

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1939

LEGGE 20 novembre 1939-XVIII, n. 2092.
Riordinamento del Regio Comitato talassografico italiano. Pag. 402

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 2093.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1939-XVII, n. 1368, riguardante la partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società anonima Linee Aeree Transcontinentali Italiane (L.A.T.I.) . . . . . Pag. 403

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2094.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1939-XVII, n. 1437, contenente norme penali contro l'accaparramento e la sottrazione di merci e derrate . . . . . Pag. 403

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2095.
Ordinamento giudiziario militare per la Libia . . Pag. 403

REGIO DECRETO 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2096.
Approvazione dei programmi per l'insegnamento della stenografia nelle Scuole secondarie di avviamento al lavoro e nel corso inferiore degli Istituti tecnici . . . . . Pag. 409

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione di un membro del Comitato consultivo della Corporazione dei cereali . . . . . Pag. 414

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile in Reggio Calabria . . . Pag. 415

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione della nuova classificazione del Consorzio di bonifica Brancolo in S. Canziano d'Isonzo (Trieste) . . . . . Pag. 415

Ministero delle corporazioni: 119° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443 . . . . . Pag. 415

Ministero delle finanze: Medie dei cambi e dei titoli . Pag. 415

CONCORSI

Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Revoca del concorso a 11 posti di vice segretario aggiunto in prova nel personale del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione . . . . . Pag. 416
Revoca del concorso a quattro posti di vice ispettore in prova nel personale del Commissariato per le migrazioni e la

Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 25

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 31 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 29 novembre 1939-XVIII, n. 2092.
Riordinamento del Regio Comitato talassografico italiano. Pag. 402

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 2093.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1939-XVII, n. 1368, riguardante la partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società anonima Linee Aeree Transcontinentali Italiane (L.A.T.I.) . . . . . Pag. 403

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2094.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1939-XVII, n. 1337, contenente norme penali contro l'accaparramento e la sottrazione di merci e derrate . . . . . Pag. 403

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2095.
Ordinamento giudiziario militare per la Libia . . Pag. 403

REGIO DECRETO 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2096.
Approvazione dei programmi per l'insegnamento della stenografia nelle Scuole secondarie di avviamento al lavoro e nel corso inferiore degli Istituti tecnici . . . . . Pag. 409

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 gennaio 1940-XVIII.
Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Vittorio Campanile e conferma nella qualità medesima del fascista Carlo Balestra . . . . . Pag. 414

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione di un membro del Comitato consultivo della Corporazione dei cereali . . . . . Pag. 414

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile in Reggio Calabria . . . Pag. 415

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione della nuova classificazione del Consorzio di bonifica Brancolo in S. Canzian d'Isonzo (Trieste) . . . . . Pag. 415

Ministero delle corporazioni: 116° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443 . . . . . Pag. 415

Ministero delle finanze: Medie dei cambi e dei titoli . Pag. 415

CONCORSI

Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Revoca del concorso a 11 posti di vice segretario aggiunto in prova nel personale del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione . . . . . Pag. 416
Revoca del concorso a quattro posti di vice ispettore in prova nel personale del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione . . . . . Pag. 416

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PARTE PRIMA

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 31 gennaio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,25 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

LEGGE 30 novembre 1939-XVIII, n. 2092.
Riordinamento del Regio Comitato talassografico italiano. Pag. 402

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 2093.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1939-XVII, n. 1368, riguardante la partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società anonima Linee Aeree Transcontinentali Italiane (L.A.T.I.) . . . . . Pag. 403

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2094.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1939-XVII, n. 1357, contenente norme penali contro l'accaparramento e la sottrazione di merci e derrate . . . . . Pag. 403

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2095.
Ordinamento giudiziario militare per la Libia . . Pag. 403

REGIO DECRETO 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2096.
Approvazione dei programmi per l'insegnamento della stenografia nelle Scuole secondarie di avviamento al lavoro e nel corso inferiore degli Istituti tecnici . . . . . Pag. 409

REGIO DECRETO 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2097.
Approvazione dello statuto dell'Istituto italiano di studi legislativi . . . . . Pag. 410

1940

REGIO DECRETO-LEGGE 25 gennaio 1940-XVIII, n. 9.
Nuove condizioni e tariffe per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato . . . . . Pag. 413

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 gennaio 1940-XVIII.
Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Vittorio Campanile e conferma nella qualità medesima del fascista Carlo Balestra . . . . . Pag. 414

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 gennaio 1940-XVIII.
Sostituzione di un membro del Comitato consultivo della Corporazione dei cereali . . . . . Pag. 414

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile in Reggio Calabria . . . Pag. 415

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione della nuova classificazione del Consorzio di bonifica Brancolo in S. Canzian d'Isonzo (Trieste) . . . . . Pag. 415

Ministero delle corporazioni: 116° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443 . . . . . Pag. 415

Ministero delle finanze: Medie dei cambi e dei titoli . Pag. 415

CONCORSI

Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Revoca del concorso a 11 posti di vice segretario aggiunto in prova nel personale del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione . . . . . Pag. 416
Revoca del concorso a quattro posti di vice ispettore in prova nel personale del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione . . . . . Pag. 416

Ministero dell'interno:
Concorso ad un posto di assistente veterinario presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica . . . . . Pag. 416
Concorso a tre posti di assistente medico presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica . . . . . Pag. 419
Concorso a un posto di assistente chimico presso il Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica . . . Pag. 421

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ispettore medico per le scuole elementari del comune di Venezia . . . . . Pag. 423

Ministero della marina: Concorso per la nomina di 20 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di porto . . . . . Pag. 423

Ministero delle corporazioni: Concorso a 60 posti di capo ufficio statistica in prova nel personale degli Uffici provinciali delle corporazioni . . . . . Pag. 427

Ministero delle finanze:

Graduatorie generali dei vincitori dei concorsi per l'ammissione nel ruolo dei periti tecnici e periti elettrotecnici del personale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (gruppo B) . . . . . Pag. 430

Graduatoria generale del concorso a tre posti di operaio in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette . . . . . Pag. 432

Regia prefettura di Terni: Graduatoria generale dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto . . . Pag. 432

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 25 DEL 31 GENNAIO 1940-XVIII:

Allegato al R. decreto-legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 9, riguardante le nuove Condizioni e Tariffe per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 novembre 1939-XVIII, n. 2092.
Riordinamento del Regio Comitato talassografico italiano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Regio Comitato talassografico, posto alle dipendenze del Consiglio nazionale delle ricerche con legge 27 giugno 1929-VII, n. 1179, a decorrere dal 1° gennaio 1940-XVIII passa a far parte integrante del Consiglio nazionale delle ricerche, cessando dall'avere personalità giuridica propria.

Art. 2.

Il Ministero della marina continua a provvedere, a sue [illegible] e le campagne talas-

Art. 4.

A decorrere dal 1° gennaio 1940-XVIII il Regio Istituto demaniale di biologia marina di Taranto passa alle dipendenze del Consiglio nazionale delle ricerche con tutte le dotazioni mobiliari e conservando l'uso degli immobili che attualmente ha in assegnazione.

Alla data suddetta il personale statale ed il personale non di ruolo, addetti all'Istituto, passano alle dipendenze del Consiglio nazionale delle ricerche.

A tale effetto è istituito, presso il Consiglio medesimo, un ruolo speciale di gruppo A di personale statale, costituito da un posto di biologo, assegnato al grado 7°, con avanzamento al grado 6° dopo otto anni di lodevole servizio.

Il posto di biologo è conferito mediante concorso per titoli tra funzionari di gruppo A delle Amministrazioni statali, di grado non inferiore all'8°, forniti di laurea in scienze naturali od in scienze biologiche, nonchè fra estranei alle Amministrazioni dello Stato che siano in possesso, da almeno sei anni, della docenza in materie comprese nel gruppo delle scienze biologiche.

Il ruolo speciale di gruppo A istituito con l'art. 8 del R. decreto-legge 3 novembre 1927-VI, n. 2027, è soppresso.

Art. 5.

L'attuale ispettore tecnico, appartenente al ruolo di cui all'art. 8 del citato R. decreto-legge 3 novembre 1927-VI, n. 2027, è trasferito, con la qualifica di biologo, nel ruolo istituito presso il Consiglio a norma del 3° comma dell'articolo precedente, conservando la posizione giuridica ed economica organicamente rivestita.

Art. 6.

I fondi stanziati nel bilancio del Ministero delle finanze per il funzionamento dell'Istituto di biologia marina di Taranto sono portati in aumento del fondo stanziato per il Consiglio nazionale delle ricerche, il quale assume a suo carico tutte le spese e gli oneri per detto Istituto, sostenuti finora dalla Amministrazione finanziaria e dalla Regia azienda demaniale del Mar Piccolo.

Art. 7.

Il Consiglio nazionale delle ricerche stabilirà, con provvedimento da emanare ai sensi dell'art. 25, n. 1, del R. decreto-legge 25 giugno 1937-XV, n. 1114, le norme concernenti il funzionamento del servizio talassografico.

Art. 8.

A decorrere dal 1° gennaio 1940-XVIII, è abrogata la legge 27 giugno 1929-VII, n. 1179 ed ogni altra disposizione contraria a quelle della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ministero delle corporazioni: Concorso a 60 posti di capo ufficio statistica in prova nel personale degli Uffici provinciali delle corporazioni . . . . . Pag. 427

Ministero delle finanze:

Graduatorie generali dei vincitori dei concorsi per l'ammissione nel ruolo dei periti tecnici e periti elettrotecnici del personale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (gruppo B) . . . . . Pag. 430

Graduatoria generale del concorso a tre posti di operaio in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette . . . . . Pag. 432

Regia prefettura di Terni: Graduatoria generale dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto . . . Pag. 432

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 25 DEL 31 GENNAIO 1940-XVIII:

Allegato al R. decreto-legge 25 gennaio 1940-XVIII, n. 9, riguardante le nuove Condizioni e Tariffe per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 novembre 1939-XVIII, n. 2092.
Riordinamento del Regio Comitato talassografico italiano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Regio Comitato talassografico, posto alle dipendenze del Consiglio nazionale delle ricerche con legge 27 giugno 1929-VII, n. 1179, a decorrere dal 1° gennaio 1940-XVIII passa a far parte integrante del Consiglio nazionale delle ricerche, cessando dall'avere personalità giuridica propria.

Art. 2.

Il Ministero della marina continua a provvedere, a sue spese, a quanto occorre per le crociere e le campagne talassografiche, attrezzando a tale scopo anche una nave. I relativi programmi sono fissati ogni anno, d'accordo fra il Ministero della marina ed il Consiglio nazionale delle ricerche.

Art. 3.

Tutti i fondi stanziati per il Comitato talassografico sono iscritti, a decorrere dal 1° gennaio 1940-XVIII, nello stato di previsione del Ministero delle finanze, in aggiunta ai fondi stanziati nel bilancio stesso per il Consiglio nazionale delle ricerche.

Alla data suddetta il personale statale ed il personale non di ruolo, addetti all'Istituto, passano alle dipendenze del Consiglio nazionale delle ricerche.

A tale effetto è istituito, presso il Consiglio medesimo, un ruolo speciale di gruppo A di personale statale, costituito da un posto di biologo, assegnato al grado 7°, con avanzamento al grado 6° dopo otto anni di lodevole servizio.

Il posto di biologo è conferito mediante concorso per titoli tra funzionari di gruppo A delle Amministrazioni statali, di grado non inferiore all'8°, forniti di laurea in scienze naturali od in scienze biologiche, nonchè fra estranei alle Amministrazioni dello Stato che siano in possesso, da almeno sei anni, della docenza in materie comprese nel gruppo delle scienze biologiche.

Il ruolo speciale di gruppo A istituito con l'art. 8 del R. decreto-legge 3 novembre 1927-VI, n. 2027, è soppresso.

Art. 5.

L'attuale ispettore tecnico, appartenente al ruolo di cui all'art. 8 del citato R. decreto-legge 3 novembre 1927-VI, n. 2027, è trasferito, con la qualifica di biologo, nel ruolo istituito presso il Consiglio a norma del 3° comma dell'articolo precedente, conservando la posizione giuridica ed economica organicamente rivestita.

Art. 6.

I fondi stanziati nel bilancio del Ministero delle finanze per il funzionamento dell'Istituto di biologia marina di Taranto sono portati in aumento del fondo stanziato per il Consiglio nazionale delle ricerche, il quale assume a suo carico tutte le spese e gli oneri per detto Istituto, sostenuti finora dalla Amministrazione finanziaria e dalla Regia azienda demaniale del Mar Piccolo.

Art. 7.

Il Consiglio nazionale delle ricerche stabilirà, con provvedimento da emanare ai sensi dell'art. 25, n. 1, del R. decreto-legge 25 giugno 1937-XV, n. 1114, le norme concernenti il funzionamento del servizio talassografico.

Art. 8.

A decorrere dal 1° gennaio 1940-XVIII, è abrogata la legge 27 giugno 1929-VII, n. 1179 ed ogni altra disposizione contraria a quelle della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — DI REVEL — SERENA — TASSINARI — HOST VENTURI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LEGGE 23 novembre 1939-XVIII, n. 2093.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1939-XVII, n. 1368, riguardante la partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società anonima Linee Aeree Transcontinentali Italiane (L.A.T.I.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 settembre 1939-XVII, n. 1368, riguardante la partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società anonima Linee Aeree Transcontinentali Italiane (L.A.T.I.).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2094.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1939-XVII, n. 1337, contenente norme penali contro l'accaparramento e la sottrazione di merci e derrate.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 settembre 1939-XVII, n. 1337, contenente norme penali contro l'accaparramento e la sottrazione di merci e derrate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2095.

Ordinamento giudiziario militare per la Libia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 44 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 dicembre 1929-VIII, n. 2377, che approva l'ordinamento giudiziario militare per le Colonie;

Visto il regolamento organico per il servizio dei tribunali militari, approvato con R. decreto 22 dicembre 1872, n. 1210;

Visto il R. decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2447, apportante modificazioni alle disposizioni vigenti per l'amministrazione della giustizia penale militare, convertito, con modificazioni, nella legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1243;

Visto il R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 1504, sull'ordinamento della giustizia militare in Libia;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con quelli per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per la grazia e giustizia e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato l'annesso ordinamento giudiziario militare per la Libia, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana.

Art. 2.

Sono abrogati il R. decreto 23 dicembre 1929-VIII, numero 2377, il R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 1504, ed ogni altra disposizione contraria all'annesso ordinamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — GRANDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 130. — MANCINI

Ordinamento giudiziario militare per la Libia

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 settembre 1939-XVII, n. 1368, riguardante la partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società anonima Linee Aeree Transcontinentali Italiane (L.A.T.I.).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2094.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1939-XVII, n. 1337, contenente norme penali contro l'accaparramento e la sottrazione di merci e derrate.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 settembre 1939-XVII, n. 1337, contenente norme penali contro l'accaparramento e la sottrazione di merci e derrate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — GRANDI — DI REVEL — TASSINARI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 44 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 23 dicembre 1929-VIII, n. 2377, che approva l'ordinamento giudiziario militare per le Colonie;
Visto il regolamento organico per il servizio dei tribunali militari, approvato con R. decreto 22 dicembre 1872, n. 1210;
Visto il R. decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2447, apportante modificazioni alle disposizioni vigenti per l'amministrazione della giustizia penale militare, convertito, con modificazioni, nella legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1243;
Visto il R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 1504, sull'ordinamento della giustizia militare in Libia;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con quelli per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, per la grazia e giustizia e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato l'annesso ordinamento giudiziario militare per la Libia, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana.

Art. 2.

Sono abrogati il R. decreto 23 dicembre 1929-VIII, numero 2377, il R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 1504, ed ogni altra disposizione contraria all'annesso ordinamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — GRANDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 130. — MANCINI

Ordinamento giudiziario militare per la Libia

TITOLO I

DELLA GIUSTIZIA MILITARE IN LIBIA

Art. 1.

(*Organi della giustizia penale militare*)

La giustizia militare in Libia, in tempo di pace, è amministrata:
1) dal Tribunale militare per la Libia, con sede in Tripoli, e da una Sezione distaccata in Bengasi;
2) dal Tribunale supremo militare del Regno.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

(Uffici del Tribunale militare)

Presso il Tribunale per la Libia e la Sezione distaccata di Bengasi sono costituiti:

1) un ufficio del pubblico ministero;
2) un ufficio di istruzione;
3) un ufficio di cancelleria.

Art. 3.

(Disposizione generale circa le norme applicabili)

Per la materia non regolata dal presente ordinamento si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni per l'ordinamento, la procedura e l'organizzazione, in genere, degli uffici dei Tribunali militari territoriali del Regno.

TITOLO II

LIMITI DELLA GIURISDIZIONE MILITARE

Art. 4.

(Dei reati di cognizione della giurisdizione militare)

Il Tribunale militare per la Libia è competente a giudicare dei reati preveduti dalla legge penale militare e commessi in Libia, compreso il Territorio militare del sud, da persone che, secondo le leggi del Regno, sono sottoposte alla giurisdizione militare, eccettuati quelli demandati alla giurisdizione dei Consigli di guerra o sommari di bordo.

Art. 5.

(Competenza territoriale)

Il Tribunale militare per la Libia, con sede in Tripoli, esercita la giurisdizione nelle provincie di Tripoli, di Misurata e nel Territorio militare del sud.

La Sezione distaccata in Bengasi esercita la giurisdizione nelle provincie di Bengasi e di Derna e, salvo quanto è disposto dal seguente capoverso, dall'art. 37, capoverso e dall'art. 38, è considerata autonoma ed ha le stesse attribuzioni che esercita il Tribunale militare per la Libia con sede in Tripoli.

Il pubblico ministero della Sezione distaccata di Bengasi senza ritardare il compimento degli atti di procedura, dà immediata notizia al Regio avvocato militare della Libia delle denunzie pervenutegli e dei reati di sua competenza, comunque rilevati. Il Regio avvocato militare della Libia ha facoltà di avocare il procedimento al Tribunale militare con sede in Tripoli.

TITOLO III

COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL TRIBUNALE MILITARE

Art. 6.

(Costituzione organica del Tribunale militare)

riore a capitano o di grado corrispondente, e, qualora siano di pari grado del presidente, di anzianità inferiore.

Mancando, o essendo assente o incompatibile o per altro motivo impedito il presidente, l'ufficiale più elevato in grado o più anziano ne fa le veci.

Il presidente e i giudici indicati nel numero 3) del primo comma sono scelti fra gli ufficiali delle Forze armate, appartenenti, se del Regio esercito, ai ruoli delle armi combattenti, in servizio permanente effettivo, residenti nel territorio o sulle navi stazionarie della Libia, e nominati, uno per anno, con decreto del Governatore generale. Mancando per qualsiasi motivo, il presidente o alcuno fra i giudici, il nominato in sua vece dura nella funzione solo per il tempo in cui sarebbe rimasto in carica il presidente o giudice sostituito.

L'anno decorre dal 28 ottobre.

Art. 7.

(Costituzione organica della Sezione distaccata)

Le disposizioni dell'articolo precedente si applicano anche per la costituzione della Sezione del Tribunale militare per la Libia, con sede in Bengasi.

Art. 8.

(Composizione del Collegio giudicante)

Il Tribunale militare per la Libia e la Sezione distaccata giudicano con l'intervento:

1) del presidente;
2) del giudice relatore;
3) di tre ufficiali giudici, di cui almeno uno ufficiale superiore, designati dal presidente fra quelli appartenenti al Tribunale.

Art. 9.

(Rappresentanza delle varie forze militari nel Collegio)

Nei giudizi a carico dei militari appartenenti al Regio esercito, alla Regia marina, alla Regia aeronautica, alla Regia guardia di finanza, alla Milizia volontaria sicurezza nazionale, almeno due dei giudici, compreso fra questi il presidente, devono appartenere alla stessa Forza armata cui appartiene l'imputato; salvo che nella circoscrizione non esistano ufficiali di detta Forza, del grado richiesto dalla legge.

Qualora si debbano giudicare più imputati appartenenti a Forze armate diverse e nella composizione del Collegio non possano trovar posto tutte le rappresentanze delle Forze armate dei giudicabili, si avrà riguardo alla Forza armata dell'imputato più elevato in grado, o, a parità di grado, al maggior numero degli imputati, ovvero, a parità di grado e di numero, all'imputato più anziano di età.

Art. 10.

(Integrazione del Collegio giudicante ed assistenza dei giudici supplenti)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3) un ufficio di cancelleria.

Art. 3.

(Disposizione generale circa le norme applicabili)

Per la materia non regolata dal presente ordinamento si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni per l'ordinamento, la procedura e l'organizzazione, in genere, degli uffici dei Tribunali militari territoriali del Regno.

TITOLO II

Limiti della giurisdizione militare

Art. 4.

(Dei reati di cognizione della giurisdizione militare)

Il Tribunale militare per la Libia è competente a giudicare dei reati preveduti dalla legge penale militare e commessi in Libia, compreso il Territorio militare del sud, da persone che, secondo le leggi del Regno, sono sottoposte alla giurisdizione militare, eccettuati quelli demandati alla giurisdizione dei Consigli di guerra o sommari di bordo.

Art. 5.

(Competenza territoriale)

Il Tribunale militare per la Libia, con sede in Tripoli, esercita la giurisdizione nelle provincie di Tripoli, di Misurata e nel Territorio militare del sud.

La Sezione distaccata in Bengasi esercita la giurisdizione nelle provincie di Bengasi e di Derna e, salvo quanto è disposto dal seguente capoverso, dall'art. 37, capoverso e dall'art. 38, è considerata autonoma ed ha le stesse attribuzioni che esercita il Tribunale militare per la Libia con sede in Tripoli.

Il pubblico ministero della Sezione distaccata di Bengasi senza ritardare il compimento degli atti di procedura, dà immediata notizia al Regio avvocato militare della Libia delle denunzie pervenutegli e dei reati di sua competenza, comunque rilevati. Il Regio avvocato militare della Libia ha facoltà di avocare il procedimento al Tribunale militare con sede in Tripoli.

TITOLO III

Costituzione e composizione del Tribunale militare

Art. 6.

(Costituzione organica del Tribunale militare)

Il Tribunale militare per la Libia con sede in Tripoli è costituito:

1) da un presidente, generale di brigata o colonnello del Regio esercito o ufficiale di grado corrispondente delle altre Forze armate dello Stato;

2) da un giudice relatore appartenente alla magistratura militare;

3) da venti giudici, ufficiali delle Forze armate, di cui almeno due ufficiali superiori e gli altri di grado non inferiore a quello di tenente, se del Regio esercito, di ruoli delle armi combattenti, in servizio permanente effettivo, residenti nel territorio o sulle navi stazionarie della Libia, e nominati, anno per anno, con decreto del Governatore generale. Mancando per qualsiasi motivo, il presidente o alcuno fra i giudici, il nominato in sua vece dura nella funzione solo per il tempo in cui sarebbe rimasto in carica il presidente o giudice sostituito.

L'anno decorre dal 28 ottobre.

Art. 7.

(Costituzione organica della Sezione distaccata)

Le disposizioni dell'articolo precedente si applicano anche per la costituzione della Sezione del Tribunale militare per la Libia, con sede in Bengasi.

Art. 8.

(Composizione del Collegio giudicante)

Il Tribunale militare per la Libia e la Sezione distaccata giudicano con l'intervento:

1) del presidente;

2) del giudice relatore;

3) di tre ufficiali giudici, di cui almeno uno ufficiale superiore, designati dal presidente fra quelli appartenenti al Tribunale.

Art. 9.

(Rappresentanza delle varie forze militari nel Collegio)

Nei giudizi a carico dei militari appartenenti al Regio esercito, alla Regia marina, alla Regia aeronautica, alla Regia guardia di finanza, alla Milizia volontaria sicurezza nazionale, almeno due dei giudici, compreso fra questi il presidente, devono appartenere alla stessa Forza armata cui appartiene l'imputato; salvo che nella circoscrizione non esistano ufficiali di detta Forza, del grado richiesto dalla legge.

Qualora si debbano giudicare più imputati appartenenti a Forze armate diverse e nella composizione del Collegio non possano trovar posto tutte le rappresentanze delle Forze armate dei giudicabili, si avrà riguardo alla Forza armata dell'imputato più elevato in grado, o, a parità di grado, al maggior numero degli imputati, ovvero, a parità di grado e di numero, all'imputato più anziano di età.

Art. 10.

(Integrazione del Collegio giudicante ed assistenza dei giudici supplenti)

In caso di mancanza, assenza o impedimento di alcuno dei giudici designati per l'udienza, il presidente, prima dell'inizio del dibattimento, lo sostituisce con altro giudice.

Nei dibattimenti che si prevedono di lunga durata, il presidente ha facoltà di disporre che uno o più giudici, oltre a quelli che compongono il Collegio, assistano all'udienza, in qualità di supplenti. I supplenti però non possono prendere parte alla votazione, tranne che per impedimento sopraggiunto ai giudici che compongono il Collegio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 11.

(Composizione del Collegio in relazione al grado dell'imputato)

Nei giudizi a carico di ufficiali, il presidente deve essere superiore all'imputato di almeno due gradi; i giudici almeno di un grado.

Se alcuno dei componenti del Tribunale ha grado inferiore a quello richiesto dal comma precedente, esso viene sostituito mediante sorteggio fra gli ufficiali delle Forze armate dello stato aventi i requisiti voluti dall'art. 6: il presidente fra gli ufficiali superiori di due gradi dell'accusato e i giudici tra quelli superiori di un grado, residenti nel luogo ove ha sede il Tribunale e, in mancanza, in altra località della Libia.

Il sorteggio è effettuato presso il Comando superiore delle Forze armate, alla presenza di un rappresentante del pubblico ministero e del capo dello stato maggiore. Un ufficiale del Comando redige il processo verbale.

Se il giudice relatore ha grado inferiore a quello richiesto dal primo comma, viene chiamato a far parte del Collegio altro giudice scelto fra quelli indicati nel numero 3 dell'articolo 6, o, quando ne sia il caso, sorteggiato in conformità dei commi 2° e 3° di questo articolo. Il giudice relatore resta a far parte del Collegio, in soprannumero, con voto consultivo, fermo il suo incarico di fare la relazione della causa e di redigere le sentenze e le ordinanze.

Dovendosi giudicare imputati di grado diverso, il Collegio è formato in relazione all'imputato più elevato in grado.

TITOLO IV

NORME RELATIVE AI MAGISTRATI E CANCELLIERI MILITARI

Art. 12.

(Funzioni giudiziarie magistrati che le esercitano)

Il pubblico ministero, il giudice relatore e il giudice istruttore esercitano presso il Tribunale militare per la Libia con sede a Tripoli o presso la Sezione distaccata di Bengasi, le funzioni rispettivamente stabilite dalla legge e dai regolamenti per i tribunali militari del Regno.

Il Regio avvocato militare della Libia presta giuramento davanti al Governatore generale.

Art. 13.

(Destinazione alle singole sedi e alle singole funzioni dei magistrati e cancellieri)

I magistrati militari e i cancellieri giudiziari militari, sono assegnati alle singole funzioni o al Tribunale militare per la Libia con sede a Tripoli o alla Sezione distaccata di Bengasi, con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per la guerra, su proposta del Regio avvocato generale militare.

periodo non superiore a due mesi, alla Sezione distaccata di Bengasi; e viceversa.

In caso di mancanza, assenza o impedimento del cancelliere, è chiamato a sostituirlo temporaneamente, con decreto del Governatore generale, un ufficiale del Regio esercito di grado non superiore a capitano, il quale presta in tal caso il giuramento di rito davanti al magistrato procedente.

Art. 15.

(Casi speciali di destinazione alle singole funzioni)

Per urgenti ragioni di servizio, i Regi vice avvocati militari e i Regi sostituti avvocati militari possono, con provvedimento del Governatore generale, sentito il Regio avvocato generale militare, assumere le funzioni di giudice relatore o di giudice istruttore, e viceversa, anche presso sede diversa da quella nella quale hanno la ordinaria assegnazione. Però, il magistrato, che ha formulato l'atto di accusa o concluso per il rinvio a giudizio, non può esercitare funzioni di giudice nel medesimo procedimento.

La temporanea assunzione delle funzioni, a norma del comma precedente, non può superare la durata di mesi quattro. L'assunzione per un tempo maggiore deve essere autorizzata con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, ai termini dell'art. 13.

TITOLO V

DELLA RIMESSIONE DEI PROCEDIMENTI

Art. 16.

(Rimessione per motivi di ordine pubblico o di servizio)

In ogni stato del procedimento di merito, ma prima che sia chiuso il dibattimento, per gravi motivi di ordine pubblico o di servizio, sulla richiesta del Regio avvocato militare della Libia, il Governatore generale può ordinare, con suo decreto, che il procedimento sia rimesso ad altro Tribunale militare fuori del territorio libico.

Nel caso previsto nel comma precedente, gli atti sono rimessi al Regio avvocato generale militare, il quale li trasmette, con le sue requisitorie, al Tribunale supremo militare, per la designazione di un Tribunale militare del Regno, o dell'Africa Orientale Italiana.

L'imputato non può proporre istanza di rimessione.

Art. 17.

(Rimessione dei giudizi a carico di ufficiali)

Nei procedimenti a carico di ufficiali, qualora il pubblico ministero richieda che l'imputato sia rinviato a giudizio, il Governatore generale può domandare che il giudizio abbia luogo nel Regno.

La domanda è rimessa al Regio avvocato generale mili-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Se alcuno dei componenti del Tribunale ha grado inferiore a quello richiesto dal comma precedente, esso viene sostituito mediante sorteggio fra gli ufficiali delle Forze armate dello Stato aventi i requisiti voluti dall'art. 6; il presidente fra gli ufficiali superiori di due gradi dell'accusato e i giudici tra quelli superiori di un grado, residenti nel luogo ove ha sede il Tribunale e, in mancanza, in altra località della Libia.

Il sorteggio è effettuato presso il Comando superiore delle Forze armate, alla presenza di un rappresentante del pubblico ministero e del capo dello stato maggiore. Un ufficiale del Comando redige il processo verbale.

Se il giudice relatore ha grado inferiore a quello richiesto dal primo comma, viene chiamato a far parte del Collegio altro giudice scelto fra quelli indicati nel numero 3 dell'articolo 6, o, quando ne sia il caso, sorteggiato in conformità dei commi 2° e 3° di questo articolo. Il giudice relatore resta a far parte del Collegio, in soprannumero, con voto consultivo, fermo il suo incarico di fare la relazione della causa e di redigere le sentenze e le ordinanze.

Dovendosi giudicare imputati di grado diverso, il Collegio è formato in relazione all'imputato più elevato in grado.

TITOLO IV

Norme relative ai magistrati e cancellieri militari

Art. 12.

(Funzioni giudiziarie; magistrati che le esercitano)

Il pubblico ministero, il giudice relatore e il giudice istruttore esercitano presso il Tribunale militare per la Libia con sede a Tripoli o presso la Sezione distaccata di Bengasi, le funzioni rispettivamente stabilite dalla legge e dai regolamenti per i tribunali militari del Regno.

Il Regio avvocato militare della Libia presta giuramento davanti al Governatore generale.

Art. 13.

(Destinazione alle singole sedi e alle singole funzioni dei magistrati e cancellieri)

I magistrati militari e i cancellieri giudiziari militari, sono assegnati alle singole funzioni o al Tribunale militare per la Libia con sede a Tripoli o alla Sezione distaccata di Bengasi, con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per la guerra, su proposta del Regio avvocato generale militare.

Art. 14.

(Casi speciali di destinazione alle singole sedi)

In caso di mancanza, assenza o impedimento nel Tribunale militare o nella Sezione del magistrato incaricato delle funzioni di pubblico ministero ovvero del giudice relatore o del giudice istruttore, con decreto del Governatore generale, il personale assegnato al Tribunale militare per la Libia con sede in Tripoli può essere applicato, per un

dente.

Art. 15.

(Casi speciali di destinazione alle singole funzioni)

Per urgenti ragioni di servizio, i Regi vice avvocati militari e i Regi sostituti avvocati militari possono, con provvedimento del Governatore generale, sentito il Regio avvocato generale militare, assumere le funzioni di giudice relatore o di giudice istruttore, e viceversa, anche presso sede diversa da quella nella quale hanno la ordinaria assegnazione. Però, il magistrato, che ha formulato l'atto di accusa o concluso per il rinvio a giudizio, non può esercitare funzioni di giudice nel medesimo procedimento.

La temporanea assunzione delle funzioni, a norma del comma precedente, non può superare la durata di mesi quattro. L'assunzione per un tempo maggiore deve essere autorizzata con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, ai termini dell'art. 13.

TITOLO V

Della rimessione dei procedimenti

Art. 16.

(Rimessione per motivi di ordine pubblico o di servizio)

In ogni stato del procedimento di merito, ma prima che sia chiuso il dibattimento, per gravi motivi di ordine pubblico o di servizio, sulla richiesta del Regio avvocato militare della Libia, il Governatore generale può ordinare, con suo decreto, che il procedimento sia rimesso ad altro Tribunale militare fuori del territorio libico.

Nel caso previsto nel comma precedente, gli atti sono rimessi al Regio avvocato generale militare, il quale li trasmette, con le sue requisitorie, al Tribunale supremo militare, per la designazione di un Tribunale militare del Regno, o dell'Africa Orientale Italiana.

L'imputato non può proporre istanza di rimessione.

Art. 17.

(Rimessione dei giudizi a carico di ufficiali)

Nei procedimenti a carico di ufficiali, qualora il pubblico ministero richieda che l'imputato sia rinviato a giudizio, il Governatore generale può domandare che il giudizio abbia luogo nel Regno.

La domanda è rimessa al Regio avvocato generale militare, che richiede, all'uopo, il Tribunale supremo militare per la designazione.

Art. 18.

(Effetti del procedimento per rimessione)

Il procedimento per rimessione non sospende l'istruzione, salvo che il Governatore generale o il Tribunale supremo militare pronunzi ordinanza di sospensione, nel qual caso rimane sospesa, fermo l'obbligo di compiere gli atti urgenti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 11.

(Composizione del Collegio in relazione al grado dell'imputato)

Nei giudizi a carico di ufficiali, il presidente deve essere superiore all'imputato di almeno due gradi; i giudici almeno di un grado.

Se alcuno dei componenti del Tribunale ha grado inferiore a quello richiesto dal comma precedente, esso viene sostituito mediante sorteggio fra gli ufficiali delle Forze armate dello Stato aventi i requisiti voluti dall'art. 6; il presidente fra gli ufficiali superiori di due gradi dell'accusato e i giudici tra quelli superiori di un grado, residenti nel luogo ove ha sede il Tribunale e, in mancanza, in altra località della Libia.

Il sorteggio è effettuato presso il Comando superiore delle Forze armate, alla presenza di un rappresentante del pubblico ministero e del capo dello stato maggiore. Un ufficiale del Comando redige il processo verbale.

Se il giudice relatore ha grado inferiore a quello richiesto dal primo comma, viene chiamato a far parte del Collegio altro giudice scelto fra quelli indicati nel numero 3 dell'articolo 6, o, quando ne sia il caso, sorteggiato in conformità dei commi 2° e 3° di questo articolo. Il giudice relatore resta a far parte del Collegio, in soprannumero, con voto consultivo, fermo il suo incarico di fare la relazione della causa e di redigere le sentenze e le ordinanze.

Dovendosi giudicare imputati di grado diverso, il Collegio è formato in relazione all'imputato più elevato in grado.

TITOLO IV

NORME RELATIVE AI MAGISTRATI E CANCELLIERI MILITARI

Art. 12.

(Funzioni giudiziarie: magistrati che le esercitano)

Il pubblico ministero, il giudice relatore e il giudice istruttore esercitano presso il Tribunale militare per la Libia con sede a Tripoli o presso la Sezione distaccata di Bengasi, le funzioni rispettivamente stabilite dalla legge e dai regolamenti per i tribunali militari del Regno.

Il Regio avvocato militare della Libia presta giuramento davanti al Governatore generale.

Art. 13.

(Destinazione alle singole sedi e alle singole funzioni dei magistrati e cancellieri)

I magistrati militari e i cancellieri giudiziari militari, sono assegnati alle singole funzioni o al Tribunale militare per la Libia con sede a Tripoli o alla Sezione distaccata di Bengasi, con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per la guerra, su proposta del Regio periodo non superiore a due mesi, alla Sezione distaccata di Bengasi; e viceversa.

In caso di mancanza, assenza o impedimento del cancelliere, è chiamato a sostituirlo temporaneamente, con decreto del Governatore generale, un ufficiale del Regio esercito di grado non superiore a capitano, il quale presta in tal caso il giuramento di rito davanti al magistrato precedente.

Art. 15.

(Casi speciali di destinazione alle singole funzioni)

Per urgenti ragioni di servizio, i Regi vice avvocati militari e i Regi sostituti avvocati militari possono, con provvedimento del Governatore generale, sentito il Regio avvocato generale militare, assumere le funzioni di giudice relatore o di giudice istruttore, e viceversa, anche presso sede diversa da quella nella quale hanno la ordinaria assegnazione. Però, il magistrato, che ha formulato l'atto di accusa o concluso per il rinvio a giudizio, non può esercitare funzioni di giudice nel medesimo procedimento.

La temporanea assunzione delle funzioni, a norma del comma precedente, non può superare la durata di mesi quattro. L'assunzione per un tempo maggiore deve essere autorizzata con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, ai termini dell'art. 13.

TITOLO V

DELLA RIMESSIONE DEI PROCEDIMENTI

Art. 16.

(Rimessione per motivi di ordine pubblico o di servizio)

In ogni stato del procedimento di merito, ma prima che sia chiuso il dibattimento, per gravi motivi di ordine pubblico o di servizio, sulla richiesta del Regio avvocato militare della Libia, il Governatore generale può ordinare, con suo decreto, che il procedimento sia rimesso ad altro Tribunale militare fuori del territorio libico.

Nel caso previsto nel comma precedente, gli atti sono rimessi al Regio avvocato generale militare, il quale li trasmette, con le sue requisitorie, al Tribunale supremo militare, per la designazione di un Tribunale militare del Regno, o dell'Africa Orientale Italiana.

L'imputato non può proporre istanza di rimessione.

Art. 17.

(Rimessione dei giudizi a carico di ufficiali)

Nei procedimenti a carico di ufficiali, qualora il pubblico ministero richieda che l'imputato sia rinviato a giudizio, il Governatore generale può domandare che il giudizio abbia luogo nel Regno.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Se alcuno dei componenti del Tribunale ha grado inferiore a quello richiesto dal comma precedente, esso viene sostituito mediante sorteggio fra gli ufficiali delle Forze armate dello Stato aventi i requisiti voluti dall'art. 6; il presidente fra gli ufficiali superiori di due gradi dell'accusato e i giudici tra quelli superiori di un grado, residenti nel luogo ove ha sede il Tribunale o, in mancanza, in altra località della Libia.

Il sorteggio è effettuato presso il Comando superiore delle Forze armate, alla presenza di un rappresentante del pubblico ministero e del capo dello stato maggiore. Un ufficiale del Comando redige il processo verbale.

Se il giudice relatore ha grado inferiore a quello richiesto dal primo comma, viene chiamato a far parte del Collegio altro giudice scelto fra quelli indicati nel numero 3 dell'articolo 6, o, quando ne sia il caso, sorteggiato in conformità dei commi 2° e 3° di questo articolo. Il giudice relatore resta a far parte del Collegio, in soprannumero, con voto consultivo, fermo il suo incarico di fare la relazione della causa e di redigere le sentenze e le ordinanze.

Dovendosi giudicare imputati di grado diverso, il Collegio è formato in relazione all'imputato più elevato in grado.

TITOLO IV

Norme relative ai magistrati e cancellieri militari

Art. 12.

(Funzioni giudiziarie: magistrati che le esercitano)

Il pubblico ministero, il giudice relatore e il giudice istruttore esercitano presso il Tribunale militare per la Libia con sede a Tripoli o presso la Sezione distaccata di Bengasi, le funzioni rispettivamente stabilite dalla legge e dai regolamenti per i tribunali militari del Regno.

Il Regio avvocato militare della Libia presta giuramento davanti al Governatore generale.

Art. 13.

(Destinazione alle singole sedi e alle singole funzioni dei magistrati e cancellieri)

I magistrati militari e i cancellieri giudiziari militari, sono assegnati alle singole funzioni o al Tribunale militare per la Libia con sede a Tripoli o alla Sezione distaccata di Bengasi, con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per la guerra, su proposta del Regio avvocato generale militare.

Art. 14.

(Casi speciali di destinazione alle singole sedi)

In caso di mancanza, assenza o impedimento nel Tribunale militare o nella Sezione del magistrato incaricato delle funzioni di pubblico ministero ovvero del giudice relatore o del giudice istruttore, con decreto del Governatore generale, il personale assegnato al Tribunale militare per la Libia con sede in Tripoli può essere applicato, per un [illegible] dente.

Art. 15.

(Casi speciali di destinazione alle singole funzioni)

Per urgenti ragioni di servizio, i Regi vice avvocati militari e i Regi sostituti avvocati militari possono, con provvedimento del Governatore generale, sentito il Regio avvocato generale militare, assumere le funzioni di giudice relatore o di giudice istruttore, e viceversa, anche presso sede diversa da quella nella quale hanno la ordinaria assegnazione. Però, il magistrato, che ha formulato l'atto di accusa o concluso per il rinvio a giudizio, non può esercitare funzioni di giudice nel medesimo procedimento.

La temporanea assunzione delle funzioni, a norma del comma precedente, non può superare la durata di mesi quattro. L'assunzione per un tempo maggiore deve essere autorizzata con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, ai termini dell'art. 13.

TITOLO V

Della rimessione dei procedimenti

Art. 16.

(Rimessione per motivi di ordine pubblico o di servizio)

In ogni stato del procedimento di merito, ma prima che sia chiuso il dibattimento, per gravi motivi di ordine pubblico o di servizio, sulla richiesta del Regio avvocato militare della Libia, il Governatore generale può ordinare, con suo decreto, che il procedimento sia rimesso ad altro Tribunale militare fuori del territorio libico.

Nel caso previsto nel comma precedente, gli atti sono rimessi al Regio avvocato generale militare, il quale li trasmette, con le sue requisitorie, al Tribunale supremo militare, per la designazione di un Tribunale militare del Regno, o dell'Africa Orientale Italiana.

L'imputato non può proporre istanza di rimessione.

Art. 17.

(Rimessione dei giudizi a carico di ufficiali)

Nei procedimenti a carico di ufficiali, qualora il pubblico ministero richieda che l'imputato sia rinviato a giudizio, il Governatore generale può domandare che il giudizio abbia luogo nel Regno.

La domanda è rimessa al Regio avvocato generale militare, che richiede, all'uopo, il Tribunale supremo militare per la designazione.

Art. 18.

(Effetti del procedimento per rimessione)

Il procedimento per rimessione non sospende l'istruzione, salvo che il Governatore generale o il Tribunale supremo militare pronunzi ordinanza di sospensione, nel qual caso rimane sospesa, fermo l'obbligo di compiere gli atti urgenti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TITOLO VI

DELL'AZIONE PENALE

Art. 19.

(Autorizzazione a procedere)

L'autorizzazione a procedere, nei casi contemplati nell'articolo 10 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675, e dall'articolo 190 dell'ordinamento di polizia per la Tripolitania e la Cirenaica approvato con R. decreto 6 luglio 1933-XI, n. 1104, è richiesta dal rappresentante del pubblico ministero al Governatore generale.

TITOLO VII

DELL'ISTRUZIONE

Art. 20.

(Doveri dei comandanti di corpo e degli ufficiali di polizia giudiziaria)

I comandanti di corpo e ogni altro ufficiale di polizia giudiziaria devono dare immediata notizia al Regio avvocato militare della Libia o al pubblico ministero presso la Sezione distaccata di Bengasi anche dei fatti che presentano carattere di reati preveduti dalla legge penale comune, che siano commessi da militari, ovvero da chiunque, a danno di militari o del servizio o dell'Amministrazione militare.

Art. 21.

(Durata dell'istruzione)

L'istruzione formale non può durare più di sessanta giorni; quella per citazione diretta non più di trenta.

Quando, per la complessità o la difficoltà delle indagini, detto termine debba essere superato, il Regio avvocato militare della Libia ne dà comunicazione al Regio avvocato generale militare, il quale dà gli opportuni provvedimenti per accelerare il procedimento, e, qualora ne sia il caso, per accertare la responsabilità.

Art. 22.

(Casi nei quali i testimoni possono nel procedimento istruttorio essere sentiti con giuramento)

Il pubblico ministero o il giudice istruttore, oltre che nei casi indicati negli articoli 360 del Codice penale per l'esercito e 406 del Codice penale militare marittimo, possono, in sede d'istruzione, sentire con giuramento i testimoni, qualora ritengano che la comparizione di essi in giudizio possa incontrare gravi difficoltà per la distanza della loro [illegible] dal luogo dove dovrebbe svolgersi il dibattimento,

Art. 23.

(Delegazione da parte del pubblico ministero nei procedimenti per citazione diretta)

Nelle località che non sono sedi di uffici giudiziari e nei procedimenti per citazione diretta, il pubblico ministero può anche richiedere, per singoli atti, l'ufficiale, che all'uopo sarà designato, di volta in volta o con incarico continuativo, da ogni comandante di corpo o capo servizio e da ogni altra autorità militare preposta a reparti o servizi autonomi.

L'ufficiale da designarsi a' termini del comma precedente è scelto, preferibilmente, fra gli ufficiali superiori laureati in giurisprudenza e presta giuramento davanti al comandante di corpo o capo di servizio.

Per l'assunzione degli atti richiesti, l'ufficiale procedente deve osservare le norme stabilite per l'istruzione formale e attenersi alle istruzioni impartite dal magistrato richiedente.

Se occorre redigere processi verbali, l'ufficiale procedente è assistito da un segretario, designato dallo stesso comandante anche fra gli ufficiali inferiori, che presta giuramento davanti l'ufficiale procedente.

Art. 24.

(Casi speciali di notificazione di atti di procedura penale ai libici, e termini per la presentazione)

Per i cittadini con statuto personale e successorio musulmano e per i cittadini italiani libici o assimilati, che non siano militari, i quali non abbiano residenza in centri abitati e appartengano ad uno dei gruppi unitari a base gentilizia o territoriale, e non siano latitanti o evasi, la notificazione di un atto della procedura penale, quando non possa eseguirsi mediante consegna alla persona, cui è diretto, al rappresentante della sua famiglia, nella casa o nel luogo di recapito ai sensi dell'art. 169 del Codice di procedura penale, è eseguita mediante consegna al capo del gruppo unitario, cui l'interessato appartiene.

Il termine per comparire è fissato dal magistrato, tenuto conto delle distanze, dei mezzi di comunicazione ed ogni altra speciale condizione locale.

Art. 25.

(Forma del giuramento per i libici)

Il giuramento dei testimoni cittadini italiani con statuto personale e successorio musulmano e cittadini italiani libici o assimilati, qualora l'autorità giudiziaria militare lo ritenga necessario, può essere prestato secondo le norme tradizionali della loro religione.

Art. 26.

(Dibattimento in luogo diverso dalla sede ordinaria)

Ove ricorrano motivi di servizio e di opportunità, il presidente del Tribunale militare e quello della Sezione distaccata, a richiesta del pubblico ministero, possono ordinare, con decreto motivato, che il dibattimento segua fuori della sede ordinaria.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ticolo 10 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIII, n. 675, e dall'articolo 190 dell'ordinamento di polizia per la Tripolitania e la Cirenaica approvato con R. decreto 6 luglio 1933-XI, n. 1104, è richiesta dal rappresentante del pubblico ministero al Governatore generale.

TITOLO VII

DELL'ISTRUZIONE

Art. 20.

(Doveri dei comandanti di corpo e degli ufficiali di polizia giudiziaria)

I comandanti di corpo e ogni altro ufficiale di polizia giudiziaria devono dare immediata notizia al Regio avvocato militare della Libia o al pubblico ministero presso la Sezione distaccata di Bengasi anche dei fatti che presentano carattere di reati preveduti dalla legge penale comune, che siano commessi da militari, ovvero da chiunque, a danno di militari o del servizio o dell'Amministrazione militare.

Art. 21.

(Durata dell'istruzione)

L'istruzione formale non può durare più di sessanta giorni; quella per citazione diretta non più di trenta.

Quando, per la complessità o la difficoltà delle indagini, detto termine debba essere superato, il Regio avvocato militare della Libia ne dà comunicazione al Regio avvocato generale militare, il quale dà gli opportuni provvedimenti per accelerare il procedimento, e, qualora ne sia il caso, per accertare la responsabilità.

Art. 22.

(Casi nei quali i testimoni possono nel procedimento istruttorio essere sentiti con giuramento)

Il pubblico ministero o il giudice istruttore, oltre che nei casi indicati negli articoli 360 del Codice penale per l'esercito e 406 del Codice penale militare marittimo, possono, in sede d'istruzione, sentire con giuramento i testimoni, qualora ritengano che la comparizione di essi in giudizio possa incontrare gravi difficoltà per la distanza della loro residenza dal luogo dove dovrebbe svolgersi il dibattimento, o per ragioni di servizio, o per altro grave motivo, di cui deve essere dato atto nel processo verbale.

I testi interrogati in tal modo possono essere, con decreto motivato del presidente, esonerati dal comparire al pubblico dibattimento, dandosi lettura in giudizio del processo verbale redatto in sede d'istruzione.

Il presidente può revocare il provvedimento e ordinare la comparizione, se il pubblico ministero o l'imputato lo richiedano in tempo utile, con motivi che il presidente reputi fondati.

autorità militare preposta a reparti o servizi autonomi.

L'ufficiale da designarsi a' termini del comma precedente è scelto, preferibilmente, fra gli ufficiali superiori laureati in giurisprudenza e presta giuramento davanti al comandante di corpo o capo di servizio.

Per l'assunzione degli atti richiesti, l'ufficiale procedente deve osservare le norme stabilite per l'istruzione formale e attenersi alle istruzioni impartite dal magistrato richiedente.

Se occorre redigere processi verbali, l'ufficiale procedente è assistito da un segretario, designato dallo stesso comandante anche fra gli ufficiali inferiori, che presta giuramento davanti l'ufficiale procedente.

Art. 24.

(Casi speciali di notificazione di atti di procedura penale ai libici, e termini per la presentazione)

Per i cittadini con statuto personale e successorio musulmano e per i cittadini italiani libici o assimilati, che non siano militari, i quali non abbiano residenza in centri abitati e appartengano ad uno dei gruppi unitari a base gentilizia o territoriale, e non siano latitanti o evasi, la notificazione di un atto della procedura penale, quando non possa eseguirsi mediante consegna alla persona, cui è diretto, al rappresentante della sua famiglia, nella casa o nel luogo di recapito ai sensi dell'art. 169 del Codice di procedura penale, è eseguita mediante consegna al capo del gruppo unitario, cui l'interessato appartiene.

Il termine per comparire è fissato dal magistrato, tenuto conto delle distanze, dei mezzi di comunicazione ed ogni altra speciale condizione locale.

Art. 25.

(Forma del giuramento per i libici)

Il giuramento dei testimoni cittadini italiani con statuto personale e successorio musulmano e cittadini italiani libici o assimilati, qualora l'autorità giudiziaria militare lo ritenga necessario, può essere prestato secondo le norme tradizionali della loro religione.

Art. 26.

(Dibattimento in luogo diverso dalla sede ordinaria)

Ove ricorrano motivi di servizio e di opportunità, il presidente del Tribunale militare e quello della Sezione distaccata, a richiesta del pubblico ministero, possono ordinare, con decreto motivato, che il dibattimento segua fuori della sede ordinaria.

TITOLO VIII

DELLA SENTENZA

Art. 27.

(Requisiti formali delle sentenze pronunziate in confronto di libici)

Le sentenze, quando siano pronunziate in confronto di cittadini italiani con statuto personale e successorio musulmano e di italiani libici o assimilati, devono contenere,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

con le altre indicazioni prescritte, e sempre che siano note, quelle riflettenti il nome del padre, della madre e dell'avo paterno, l'eventuale soprannome, il gruppo unitario a base territoriale o gentilizia cui appartiene l'imputato e la religione da lui professata.

Art. 28.

(Sospensione della esecuzione della pena di morte)

In caso di condanna alla pena di morte, il Governatore generale della Libia può ordinare che sia sospesa l'esecuzione della sentenza, e promuovere gli atti per la grazia Sovrana. Se la grazia non è concessa, la sospensione è revocata.

TITOLO IX

DEI GIUDIZI DIRETTO, DIRETTISSIMO E PER DECRETO

Art. 29.

(Della citazione diretta)

In deroga all'art. 6 del decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1918, n. 2, che detta norme circa la costituzione e la procedura davanti a tribunali militari, il pubblico ministero militare può procedere con citazione diretta, anche per reati puniti con le pene prevedute nel numero 4 dell'art. 4 e nei numeri 1 e 2 dell'art. 5 del Codice penale per l'esercito, e nei corrispondenti articoli del Codice penale militare marittimo, purchè ricorrano le condizioni prevedute nell'art. 389 del Codice di procedura penale.

Art. 30.

(Del giudizio direttissimo)

Quando una persona è stata arrestata nella flagranza di un reato di competenza dei tribunali militari, il pubblico ministero a disposizione del quale è stata posta, dopo averla sommariamente interrogata, se ritiene di dover procedere e non sono necessarie speciali indagini, può farla condurre subito, in stato di arresto, davanti al Tribunale militare o alla Sezione distaccata, se siedono in udienza; altrimenti, dopo aver disposto perchè l'arresto sia mantenuto, può farla presentare a una udienza prossima, non oltre il decimo giorno dall'arresto. Se non è possibile provvedere in tal modo, il pubblico ministero procede con le forme ordinarie.

Art. 31.

(Atti del giudizio direttissimo)

Nel giudizio direttissimo preveduto nell'articolo precedente, se l'imputato non sceglie subito un difensore, questi è nominato dal pubblico ministero nel primo atto del procedimento, e, se ciò non è avvenuto, dal presidente prima dell'apertura del dibattimento.

I testimoni possono, a cura del pubblico ministero, essere scarsi all'imputato, è fissato per l'udienza immediatamente successiva alla scadenza del termine. Nel frattempo l'imputato rimane in stato d'arresto.

Art. 32.

(Sostituzione del procedimento ordinario al giudizio direttissimo)

Nei casi preveduti negli articoli 30 e 31, chiuso il dibattimento, il Tribunale e la Sezione possono disporre che si proceda con istruzione formale.

Se il giudizio direttissimo risulta promosso fuori delle circostanze prevedute nell'art. 30, il Tribunale o la Sezione anche all'inizio del dibattimento, ordinano che gli atti siano trasmessi al pubblico ministero, perchè proceda con le forme ordinarie.

In entrambi i casi, il Tribunale o la Sezione ordinano la liberazione dell'arrestato, se la legge non consente il mandato di cattura.

I provvedimenti predetti sono dati con ordinanza.

Art. 33.

(Giudizio direttissimo per reati punibili con la pena di morte)

Quando trattasi di reato punibile con la pena di morte, il giudizio direttissimo può aver luogo se il pubblico ministero ne sia richiesto dal Governatore generale, nei casi prevedute nell'art. 30.

In questi casi non si applicano le disposizioni del primo e del terzo comma dell'articolo precedente.

Art. 34.

(Del giudizio per decreto - Casi del giudizio per decreto)

Nei procedimenti per reati preveduti dalla legge penale militare per i quali è stabilita una pena militare detentiva non superiore nel massimo ad un anno, o una pena pecuniaria non superiore nel massimo a lire cinquemila, il pubblico ministero se, in seguito all'esame degli atti e alle investigazioni che reputa necessarie, ritiene che all'imputato possa essere accordato il beneficio della sospensione condizionale della pena, ovvero che la pena detentiva possa essergli inflitta in misura non superiore a sei mesi, può chiedere al presidente del Tribunale militare o della Sezione, che pronunci la condanna con decreto, senza procedere al dibattimento.

La disposizione del comma precedente è applicabile anche nel caso che debba infliggersi una pena qualsiasi che per legge, o in virtù di un provvedimento generale d'indulto, sia commutabile di diritto in pena condizionale, o che comunque debba, di diritto, intendersi inflitta col beneficio della sospensione condizionale.

Art. 35.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 28.

(Sospensione della esecuzione della pena di morte)

In caso di condanna alla pena di morte, il Governatore generale della Libia può ordinare che sia sospesa l'esecuzione della sentenza, e promuovere gli atti per la grazia Sovrana. Se la grazia non è concessa, la sospensione è revocata.

TITOLO IX

Dei giudizi diretto, direttissimo e per decreto

Art. 29.

(Della citazione diretta)

In deroga all'art. 6 del decreto Luogotenenziale 3 gennaio 1918, n. 2, che detta norme circa la costituzione e la procedura davanti a tribunali militari, il pubblico ministero militare può procedere con citazione diretta, anche per reati puniti con le pene prevedute nel numero 8 dell'art. 4 e nei numeri 1 e 2 dell'art. 5 del Codice penale per l'esercito, e nei corrispondenti articoli del Codice penale militare marittimo, purchè ricorrano le condizioni prevedute nell'art. 389 del Codice di procedura penale.

Art. 30.

(Del giudizio direttissimo)

Quando una persona è stata arrestata nella flagranza di un reato di competenza dei tribunali militari, il pubblico ministero a disposizione del quale è stata posta, dopo averla sommariamente interrogata, se ritiene di dover procedere e non sono necessarie speciali indagini, può farla condurre subito, in stato di arresto, davanti al Tribunale militare o alla Sezione distaccata, se siedono in udienza; altrimenti, dopo aver disposto perchè l'arresto sia mantenuto, può farla presentare a una udienza prossima, non oltre il decimo giorno dall'arresto. Se non è possibile provvedere in tal modo, il pubblico ministero procede con le forme ordinarie.

Art. 31.

(Atti del giudizio direttissimo)

Nel giudizio direttissimo preveduto nell'articolo precedente, se l'imputato non sceglie subito un difensore, questi è nominato dal pubblico ministero nel primo atto del procedimento, e, se ciò non è avvenuto, dal presidente prima dell'apertura del dibattimento.

I testimoni possono, a cura del pubblico ministero, essere citati, anche oralmente, dalle ordinanze, dai messi giudiziari militari, da ufficiali giudiziari o da agenti di polizia giudiziaria.

Il pubblico ministero e l'imputato possono presentare nel dibattimento testimoni senza citazione.

Se l'imputato ne fa domanda, il tribunale, quando lo ritiene necessario, può accordargli un termine massimo improrogabile di cinque giorni, per preparare la difesa. In questo caso, il dibattimento, con ordinanza del presidente, da noti-

(Sostituzione del procedimento ordinario al giudizio direttissimo)

Nei casi prevedati negli articoli 30 e 31, chiuso il dibattimento, il Tribunale e la Sezione possono disporre che si proceda con istruzione formale.

Se il giudizio direttissimo risulta promosso fuori delle circostanze prevedute nell'art. 30, il Tribunale o la Sezione anche all'inizio del dibattimento, ordinano che gli atti siano trasmessi al pubblico ministero, perchè proceda con le forme ordinarie.

In entrambi i casi, il Tribunale o la Sezione ordinano la liberazione dell'arrestato, se la legge non consente il mandato di cattura.

I provvedimenti predetti sono dati con ordinanza.

Art. 33.

(Giudizio direttissimo per reati punibili con la pena di morte)

Quando trattasi di reato punibile con la pena di morte, il giudizio direttissimo può aver luogo se il pubblico ministero ne sia richiesto dal Governatore generale, nei casi prevedati nell'art. 30.

In questi casi non si applicano le disposizioni del primo e del terzo comma dell'articolo precedente.

Art. 34.

(Del giudizio per decreto - Casi del giudizio per decreto)

Nei procedimenti per reati prevedati dalla legge penale militare per i quali è stabilita una pena militare detentiva non superiore nel massimo ad un anno, o una pena pecuniaria non superiore nel massimo a lire cinquemila, il pubblico ministero se, in seguito all'esame degli atti e alle investigazioni che reputa necessarie, ritiene che all'imputato possa essere accordato il beneficio della sospensione condizionale della pena, ovvero che la pena detentiva possa essergli inflitta in misura non superiore a sei mesi, può chiedere al presidente del Tribunale militare o della Sezione, che pronunci la condanna con decreto, senza procedere al dibattimento.

La disposizione del comma precedente è applicabile anche nel caso che debba infliggersi una pena qualsiasi che per legge, o in virtù di un provvedimento generale d'indulto, sia commutabile di diritto in pena condizionale, o che comunque debba, di diritto, intendersi inflitta col beneficio della sospensione condizionale.

Art. 35.

(Procedimento ed opposizione nei giudizi per decreto)

Nel procedimento per decreto si applicano, per la procedura, le disposizioni del R. decreto 5 ottobre 1920, n. 1417, sull'applicazione del decreto penale da parte dei Tribunali militari. L'opposizione al decreto può essere proposta dal condannato militare anche verbalmente e presso il Comando del reparto cui appartiene, il quale cura l'immediata trasmissione del relativo verbale alla cancelleria del Tribunale o della Sezione, il cui presidente ha emanato il decreto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TITOLO X

DEL RICORSO PER ANNULLAMENTO

Art. 36.

(Casi nei quali si può ricorrere; termini; annullamento con rinvio; nuovo giudizio)

Contro le sentenze pronunciate dal Tribunale militare per la Libia, il condannato e il pubblico ministero possono ricorrere al Tribunale supremo militare, nel termine di tre giorni da quello in cui fu pronunciata la sentenza, nei casi preveduti e con le forme stabilite per le sentenze dei Tribunali militari territoriali del Regno.

Il Regio avvocato militare della Libia, può ricorrere anche avverso le sentenze della Sezione distaccata di Bengasi. In tal caso, il termine per la presentazione del ricorso è elevato a dieci giorni.

Nel caso di annullamento con rinvio, il Tribunale supremo militare può rinviare la causa, per nuovo giudizio, anche a un Tribunale militare del Regno. Qualora ritenga di rinviare allo stesso Tribunale militare o alla stessa Sezione che pronunciò la sentenza il Collegio deve essere composto di giudici diversi da quelli che parteciparono al primo giudizio.

Art. 37.

(Modalità per la presentazione del ricorso)

Il ricorso è ricevuto dal cancelliere delle rispettive sedi, in Tripoli e in Bengasi.

Il ricorso del Regio avvocato militare della Libia contro le sentenze pronunciate dalla Sezione distaccata di Bengasi può essere ricevuto anche dal cancelliere del Tribunale militare di Tripoli, il quale trasmette subito copia del relativo processo verbale al cancelliere addetto alla Sezione distaccata di Bengasi.

TITOLO XI

DELLA REVISIONE

Art. 38.

(Ordine di procedere alla revisione)

Per la revisione, preveduta nell'art. 537 del Codice penale per l'esercito, nell'art. 566 del Codice penale militare marittimo e nell'articolo 10 del decreto Luogotenenziale 4 luglio 1919, n. 1083, l'ordine di procedere alla revisione è dato dal Ministro per l'Africa Italiana, il quale lo trasmette al Regio avvocato generale militare.

TITOLO XII

DEL PERSONALE GIUDIZIARIO MILITARE

Art. 39.

(Norme di disciplina e di dipendenza gerarchica del personale della giustizia militare)

Le norme di disciplina e di dipendenza gerarchica vigenti nel Regno, sono applicabili al personale giudiziario militare

Art. 40.

(Norme per le informazioni e rapporti riguardanti il personale della giustizia militare)

Quando, ai fini dello scrutinio e della classifica del personale della giustizia militare, si debbano richiedere informazioni, a norma delle disposizioni vigenti nel Regno, i relativi rapporti per il Regio avvocato militare sono redatti dal Governatore generale, e trasmessi, per il tramite del Ministero dell'Africa Italiana, al Regio avvocato generale militare.

Per i magistrati di grado inferiore al Regio avvocato militare e per il personale di cancelleria, i rapporti sono redatti dal Regio avvocato militare e trasmessi, col parere del Governatore generale, per il tramite del Ministero dell'Africa Italiana, al Regio avvocato generale militare.

Art. 41.

(Norme per la consulenza legale presso i Comandi militari)

Il consulente legale dei Comandi militari, per qualsiasi parere in materia di giustizia militare, è il Regio avvocato militare presso il Tribunale militare.

Qualora detti Comandi ritengano di richiedere il parere del Regio avvocato generale militare, la richiesta è trasmessa per mezzo del Governatore generale.

Art. 42.

(Corrispondenza dell'autorità giudiziaria militare)

Per quanto concerne l'esercizio della giustizia, la magistratura militare corrisponde, direttamente, con tutte le autorità del Regno, dell'Africa Italiana e delle Isole italiane dell'Egeo.

Per ogni altro caso, essa deve osservare il disposto dell'art. 9 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia.

Art. 43.

(Organici del personale della giustizia militare)

Gli organici del Tribunale militare per la Libia con sede a Tripoli e della Sezione distaccata di Bengasi risultano dalla tabella annessa al presente ordinamento.

Il personale di cui al comma precedente non è collocato fuori ruolo, ma è compreso nei rispettivi ruoli organici del Regno che sono aumentati in relazione ai posti preveduti nella tabella stessa.

Art. 44.

(Magistrati e funzionari incaricati delle funzioni di pubblico ministero, giudice relatore, giudice istruttore e cancelliere: modalità).

Le funzioni di pubblico ministero, di giudice relatore, di giudice istruttore e di cancelliere sono esercitate dal per-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

la Libia, il condannato e il pubblico ministero possono ricorrere al Tribunale supremo militare, nel termine di tre giorni da quello in cui fu pronunciata la sentenza, nei casi preveduti e con le forme stabilite per le sentenze dei Tribunali militari territoriali del Regno.

Il Regio avvocato militare della Libia, può ricorrere anche avverso le sentenze della Sezione distaccata di Bengasi. In tal caso, il termine per la presentazione del ricorso è elevato a dieci giorni.

Nel caso di annullamento con rinvio, il Tribunale supremo militare può rinviare la causa, per nuovo giudizio, anche a un Tribunale militare del Regno. Qualora ritenga di rinviare allo stesso Tribunale militare o alla stessa Sezione che pronunciò la sentenza il Collegio deve essere composto di giudici diversi da quelli che parteciparono al primo giudizio.

Art. 37.

(Modalità per la presentazione del ricorso)

Il ricorso è ricevuto dal cancelliere delle rispettive sedi, in Tripoli e in Bengasi.

Il ricorso del Regio avvocato militare della Libia contro le sentenze pronunciate dalla Sezione distaccata di Bengasi può essere ricevuto anche dal cancelliere del Tribunale militare di Tripoli, il quale trasmette subito copia del relativo processo verbale al cancelliere addetto alla Sezione distaccata di Bengasi.

TITOLO XI

DELLA REVISIONE

Art. 38.

(Ordine di procedere alla revisione)

Per la revisione, prevedita nell'art. 537 del Codice penale per l'esercito, nell'art. 566 del Codice penale militare marittimo e nell'articolo 10 del decreto Luogotenenziale 4 luglio 1919, n. 1083, l'ordine di procedere alla revisione è dato dal Ministro per l'Africa Italiana, il quale lo trasmette al Regio avvocato generale militare.

TITOLO XII

DEL PERSONALE GIUDIZIARIO MILITARE

Art. 39.

(Norme di disciplina e di dipendenza gerarchica del personale della giustizia militare)

Le norme di disciplina e di dipendenza gerarchica vigenti nel Regno, sono applicabili al personale giudiziario militare in servizio in Libia.

Il Regio avvocato generale militare, per quanto si attiene all'amministrazione della giustizia militare, corrisponde direttamente con il Ministero dell'Africa Italiana e con i Regi avvocati militari.

Le proposte riflettenti la disciplina del personale giudiziario militare sono inviate al Governatore generale il quale le trasmette, unendovi il proprio parere, al Ministro per l'Africa Italiana, per il loro corso ulteriore, a termine del primo comma di questo articolo.

dal Governatore generale, è trasmessi, per il tramite del Ministero dell'Africa Italiana, al Regio avvocato generale militare.

Per i magistrati di grado inferiore al Regio avvocato militare e per il personale di cancelleria, i rapporti sono redatti dal Regio avvocato militare e trasmessi, col parere del Governatore generale, per il tramite del Ministero dell'Africa Italiana, al Regio avvocato generale militare.

Art. 41.

(Norme per la consulenza legale presso i Comandi militari)

Il consulente legale dei Comandi militari, per qualsiasi parere in materia di giustizia militare, è il Regio avvocato militare presso il Tribunale militare.

Qualora detti Comandi ritengano di richiedere il parere del Regio avvocato generale militare, la richiesta è trasmessa per mezzo del Governatore generale.

Art. 42.

(Corrispondenza dell'autorità giudiziaria militare)

Per quanto concerne l'esercizio della giustizia, la magistratura militare corrisponde, direttamente, con tutte le autorità del Regno, dell'Africa Italiana e delle Isole italiane dell'Egeo.

Per ogni altro caso, essa deve osservare il disposto dell'art. 9 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia.

Art. 43.

(Organici del personale della giustizia militare)

Gli organici del Tribunale militare per la Libia con sede a Tripoli e della Sezione distaccata di Bengasi risultano dalla tabella annessa al presente ordinamento

Il personale di cui al comma precedente non è collocato fuori ruolo, ma è compreso nei rispettivi ruoli organici del Regno che sono aumentati in relazione ai posti preveduti nella tabella stessa.

Art. 44.

(Magistrati e funzionari incaricati delle funzioni di pubblico ministero, giudice relatore, giudice istruttore e cancelliere: modalità).

Le funzioni di pubblico ministero, di giudice relatore, di giudice istruttore e di cancelliere sono esercitate dal personale del Corpo della giustizia militare, appartenente, rispettivamente, ai ruoli dei magistrati e dei cancellieri, posti a disposizione del Ministero dell'Africa Italiana dal Ministero della guerra.

In caso di mancanza di magistrati e cancellieri che abbiano il grado voluto dal presente ordinamento per la destinazione in Libia, è data facoltà di conferimento delle funzioni del grado superiore con decreto del Ministro, se si tratti di grado non superiore al sesto, e con decreto Reale, se si tratti di grado superiore al sesto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tale conferimento è di carattere temporaneo e non importa variazioni nei ruoli e nel trattamento economico.

Art. 45.

(Uniforme del Corpo della giustizia militare)

I magistrati militari e i cancellieri giudiziari militari indossano la divisa del Corpo degli ufficiali in congedo della giustizia militare, e, salvo il disposto del capoverso dell'art. 24 del R. decreto-legge 28 novembre 1935-XIV, n. 2397, riguardante la istituzione di un Corpo di ufficiali in congedo della giustizia militare, convertito nella legge 6 aprile 1936-XIV, n. 818, sono considerati, ad ogni effetto, come in servizio alle armi.

Art. 46.

(Del personale ausiliario addetto alle cancellerie e degli interpreti)

Per il personale di scritturazione, per le ordinanze e per i messi giudiziari militari si provvede con sottufficiali e graduati di truppa, assegnati dal competente Comando militare.

Presso il Tribunale militare della Libia con sede in Tripoli e presso la Sezione distaccata di Bengasi sono destinati dal Governatore generale uno o più interpreti giurati.

TITOLO XIII

ESECUZIONE DELLA PENA

Art. 47.

(Assegnazione a una colonia agricola o a una casa di lavoro dei militari libici condannati ed espulsi dalle Forze armate)

I militari cittadini italiani con statuto personale e successorio musulmano ed i cittadini italiani libici o assimilati, condannati a una pena detentiva militare, i quali, in conseguenza della condanna, e per effetto di provvedimento inflitto ai sensi del regolamento di disciplina siano stati espulsi dalle Forze armate, ferma restando la natura della pena, sono assegnati, per la espiazione della pena stessa, a una colonia agricola o ad una casa di lavoro nel territorio della Libia, e messi alle dipendenze dell'autorità ordinaria.

Agli effetti del provvedimento indicato nel comma precedente, il comandante militare che ordina la espulsione dalle Forze armate del militare condannato, dà comunicazione del provvedimento preso al pubblico ministero del Tribunale o della Sezione che pronunziò la condanna.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'Africa Italiana
TERUZZI

Tabella del personale della giustizia militare in Libia

1 Regio avvocato militare - grado 5° - capo dell'ufficio del

REGIO DECRETO 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2096.

Approvazione dei programmi per l'insegnamento della stenografia nelle Scuole secondarie di avviamento al lavoro e nel corso inferiore degli Istituti tecnici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il Nostro decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762, con cui furono approvati gli orari e i programmi per le Scuole medie d'istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica;

Veduto il Nostro decreto-legge 7 ottobre 1937-XV, n. 1759, che autorizzò l'insegnamento della stenografia nelle scuole di ogni ordine e grado secondo i sistemi Cima e Meschini (stenografia nazionale);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati i programmi, firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, per l'insegnamento della stenografia secondo i sistemi Cima, Gabelsberger Noë e Meschini, nelle Scuole secondarie di avviamento al lavoro e nel corso inferiore degli Istituti tecnici, in conformità del succitato Nostro decreto 7 maggio 1936 XIV, n. 762.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che avrà effetto dal corrente anno scolastico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 125. — MANCINI

Programmi per l'insegnamento della stenografia nelle Scuole secondarie di avviamento al lavoro e nei corsi inferiori degli Istituti tecnici.

SISTEMA « CIMA ».

1° Anno di studio.

Principi fondamentali della « Stenografia Italiana Corsiva » Cima - Segni alfabetici e loro unione - Abbreviazioni ordinarie - Abbreviazione dei prefissi: *in, per, con;* abbreviazione dei suffissi e desinenze: *tà, ment, issim, zion, sion, tudin, bil, col, graf, gram, tic, dic, fic, tiv, e-ans, e-anz, trio, rebbe.*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Uniforme del Corpo della giustizia militare)

I magistrati militari e i cancellieri giudiziari militari indossano la divisa del Corpo degli ufficiali in congedo della giustizia militare, e, salvo il disposto del capoverso dell'art. 24 del R. decreto-legge 28 novembre 1935-XIV, n. 2397, riguardante la istituzione di un Corpo di ufficiali in congedo della giustizia militare, convertito nella legge 6 aprile 1936-XIV, n. 818, sono considerati, ad ogni effetto, come in servizio alle armi.

Art. 46.

(Del personale ausiliario addetto alle cancellerie e degli interpreti)

Per il personale di scritturazione, per le ordinanze e per i messi giudiziari militari si provvede con sottufficiali e graduati di truppa, assegnati dal competente Comando militare.

Presso il Tribunale militare della Libia con sede in Tripoli e presso la Sezione distaccata di Bengasi sono destinati dal Governatore generale uno o più interpreti giurati.

TITOLO XIII

ESECUZIONE DELLA PENA

Art. 47.

(Assegnazione a una colonia agricola o a una casa di lavoro dei militari libici condannati ed espulsi dalle Forze armate)

I militari cittadini italiani con statuto personale e successorio musulmano ed i cittadini italiani libici o assimilati, condannati a una pena detentiva militare, i quali, in conseguenza della condanna, e per effetto di provvedimento inditto ai sensi del regolamento di disciplina siano stati espulsi dalle Forze armate, ferma restando la natura della pena, sono assegnati, per la espiazione della pena stessa, a una colonia agricola o ad una casa di lavoro nel territorio della Libia, e messi alle dipendenze dell'autorità ordinaria.

Agli effetti del provvedimento indicato nel comma precedente, il comandante militare che ordina la espulsione dalle Forze armate del militare condannato, dà comunicazione del provvedimento preso al pubblico ministero del Tribunale o della Sezione che pronunziò la condanna.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania - Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'Africa Italiana
TERUZZI

Tabella del personale della giustizia militare in Libia

1 Regio avvocato militare - grado 5° - capo dell'ufficio del pubblico ministero con sede a Tripoli.
2 Regi vice avvocati militari - grado 6° - 1 a Tripoli e 1 a Bengasi.
2 Giudici relatori - grado non superiore al 7° - 1 a Tripoli e 1 a Bengasi.
2 Giudici istruttori - grado non superiore all'8° - 1 a Tripoli e 1 a Bengasi.
1 Cancelliere capo - grado 8° a Tripoli.
1 Cancelliere - grado non superiore al 9° a Bengasi.

VITTORIO EMANUELE
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il Nostro decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762, con cui furono approvati gli orari e i programmi per le Scuole medie d'istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica;
Veduto il Nostro decreto-legge 7 ottobre 1937-XV, n. 1759, che autorizzò l'insegnamento della stenografia nelle scuole di ogni ordine e grado secondo i sistemi Cima e Meschini (stenografia nazionale);
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati i programmi, firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, per l'insegnamento della stenografia secondo i sistemi Cima, Gabelsberger-Noe e Meschini, nelle Scuole secondarie di avviamento al lavoro e nel corso inferiore degli Istituti tecnici, in conformità del succitato Nostro decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che avrà effetto dal corrente anno scolastico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 125. — MANCINI

Programmi per l'insegnamento della stenografia nelle Scuole secondarie di avviamento al lavoro e nei corsi inferiori degli Istituti tecnici.

SISTEMA « CIMA ».

1° Anno di studio.

Principi fondamentali della « Stenografia Italiana Corsiva » Cima - Segni alfabetici e loro unione - Abbreviazioni ordinarie - Abbreviazione dei prefissi: *in, per, con;* abbreviazione dei suffissi e desinenze: *tà, ment, issim, zion, sion, tudin, bil, col, graf, gram, tic, dic, fic, tiv, e-ans, e-anz, trio, rebbe.*

Esercitazioni pratiche di lettura e di dettatura fino alla velocità di ottanta sillabe al minuto.

2° Anno di studio.

Ricapitolazione delle regole del sistema.

Esercitazioni pratiche graduali di lettura e dettatura di brani di indole rispondente all'ordine e al grado della scuola fino al raggiungimento della velocità minima di centocinquanta sillabe al minuto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NRD No. 785016

SISTEMA « GABELSBERGER-NOË ».

1° Anno di studio.

Alfabeto stenografico - simbolismo delle vocali nella consonante seguente, nella precedente e loro indicazione alfabetica. - Consonanti doppie - Consonanti composte - Dittonghi e polittonghi - Sigle e abbreviature - Comparativi e superlativi - Desinenze verbali (*are, ere, ire, ev; iv, vav, rebbe, ndendo, ndando, ato, ito, uto*) - Sigle verbali (*essere, avere, volere, potere, dovere, fare, lasciare, conoscere*) - Prefissi (*tra, bi, ri, ane, anfi, anti, arci, cata, circo, con, contr, do, de, epi, fra, in, infra, inter, intro, mal, meta, olta, orto, para, per, peri, poli, pre, preter, proto, ra, retro, via, semi, sodis, sopra, sor, sotto, stra, super, tra, tri, ultra, un*). - Abbreviazione delle desinenze (*ico, ido, igo, ore, uno, ione, zione, bil, bondo, fero, festo, grafo, logo, mento, metro, nomo, plice, safo, stro, tro, tà, ontà, itu, ria, zia, rie, zie, rio, zio, trice, icilio, cinio, cello, rello, scello, vaglia, viglia, gramma, tura, tezza, agine, ugine, agione, evole, imonia, tudine*).

Esercitazioni pratiche di lettura e di dettatura.

2° Anno di studio.

Ricapitolazione delle regole del sistema - Eventuale insegnamento facoltativo delle più semplici regole d'abbreviazione logica.

Esercitazioni pratiche graduali di lettura e dettatura di brani di indole rispondente all'ordine e al grado della scuola fino al raggiungimento della velocità minima di centocinquanta sillabe al minuto.

SISTEMA « MESCHINI ».

1° Anno di studio.

Principi fondamentali della « Stenografia Nazionale » Meschini - Segni alfabetici - Unione dei segni e formazione degli stenogrammi - Abbreviazioni; simbolismo della *r*; segni sintetici *vers* e *volt*; suffissi e desinenze *bil, unque, ché, issim, tudin, tà, zion, sion, ment, av, ev, iv, rebb*. - Sigle.

Esercitazioni pratiche graduali fino al raggiungimento della velocità di ottanta sillabe al minuto.

2° Anno di studio.

Ricapitolazione delle regole del sistema - eventuale insegnamento facoltativo delle più semplici regole dell'abbreviazione fonica.

Esercitazioni pratiche graduali di lettura e dettatura di brani di indole rispondente all'ordine e al grado della scuola fino al raggiungimento della velocità minima di centocinquanta sillabe al minuto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2007.

Approvazione dello statuto dell'Istituto italiano di studi legislativi.

VITTORIO EMANUELE III

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato lo statuto dell'Istituto italiano di studi legislativi, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine nostro, dai Ministri proponenti.

Lo statuto dell'Istituto di studi legislativi approvato con R. decreto 29 novembre 1937-XVI, n. 2488, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, foglio 128. — MANCINI

Statuto dell'Istituto italiano di studi legislativi

FINALITA' DELL'ISTITUTO

ART. 1.

L'Istituto italiano di studi legislativi, fondato sotto gli auspici della Società italiana per il progresso delle scienze e avente sede in Roma, si propone di promuovere gli studi legislativi, anche al fine di contribuire al progresso della legislazione.

In particolare esso mira a:

1. Promuovere gli studi di diritto comparato, nonchè di storia, di statistica e di economia applicate al diritto, in quanto possano giovare alla preparazione delle riforme legislative;

2. Studiare nella loro pratica applicazione le riforme legislative e le leggi in generale, anche straniere, prendendo, ove ne sia il caso, l'iniziativa di apposite inchieste e agevolando la conoscenza delle leggi all'interno con una assidua opera di volgarizzazione;

3. Dare impulso all'accertamento, alla raccolta e divulgazione delle consuetudini, e ove del caso alla loro traduzione in norme legislative;

4. Coordinare e valorizzare l'opera di quanti in Italia intendono specialmente agli studi sopra indicati e favorirla con l'apprestamento dei mezzi d'indagine necessari.

ART. 2.

Per il raggiungimento di tali finalità l'Istituto:

1. Cerca di conseguire la più larga possibile documenta-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ghi e polittonghi - Sigle e abbreviature - Comparativi e superlativi - Desinenze verbali (*are, ere, ire, ev; iv, vac, rebbe, ndendo, ndando, ato, ito, uto*) - Sigle verbali (*essere, avere, volere, potere, dovere, fare, lasciare, conoscere*) - Prefissi (*fra, bi, ri, ana, anfi, anti, arci, cata, circo, con, conte, da, de, epi, fra, in, infra, inter, intro, mal, meta, oltra, orto, para, per, peri, poli, pre, preter, proto, ra, retro, rin, semi, sendis, sopra, sor, sotto, stra, super, tra, tri, ultra, uni*. - Abbreviazione delle desinenze (*ico, ido, igo, oro, uno, ione, zione, bil, bondo, fero, festo, grafo, logo, mento, metro, nomo, plice, sofo, stro, tro, tà, antà, ità, via, zia, rio, zio, trice, icilio, cinio, cello, rello, scello, vaglia, viglia, gramma, ture, tezza, agine, ugine, agione, evole, imonia, tudine*).

Esercitazioni pratiche di lettura e di dettatura.

2° Anno di studio.

Ricapitolazione delle regole del sistema - Eventuale insegnamento facoltativo delle più semplici regole d'abbreviazione logica.

Esercitazioni pratiche graduali di lettura e dettatura di brani di indole rispondente all'ordine e al grado della scuola fino al raggiungimento della velocità minima di centocinquanta sillabe al minuto.

SISTEMA « MESCHINI ».

1° Anno di studio.

Principi fondamentali della « Stenografia Nazionale » Meschini - Segni alfabetici - Unione dei segni e formazione degli stenogrammi - Abbreviazioni; simbolismo della *r*; segni sintetici *vers* e *volt*; suffissi e desinenze *bil, ungue, che, issim, tudin, tà, zion, sion, ment, ev, ev, iv, rebb*. - Sigle.

Esercitazioni pratiche graduali fino al raggiungimento della velocità di ottanta sillabe al minuto.

2° Anno di studio.

Ricapitolazione delle regole del sistema - eventuale insegnamento facoltativo delle più semplici regole dell'abbreviazione fonica.

Esercitazioni pratiche graduali di lettura e dettatura di brani di indole rispondente all'ordine e al grado della scuola fino al raggiungimento della velocità minima di centocinquanta sillabe al minuto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2007.

Approvazione dello statuto dell'Istituto italiano di studi legislativi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto 29 novembre 1937-XVI, n. 2488, concernente l'erezione in ente morale dell'Istituto di studi legislativi e l'approvazione del relativo statuto;

Veduta la legge 22 giugno 1939-XVII, n. 992;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Articolo unico.

E' approvato lo statuto dell'Istituto italiano di studi legislativi, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine nostro, dai Ministri proponenti.

Lo statuto dell'Istituto di studi legislativi approvato con R. decreto 29 novembre 1937-XVI, n. 2488, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

ROCCO — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 415, *foglio* 128. — MANCINI

Statuto dell'Istituto italiano di studi legislativi

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Art. 1.

L'Istituto italiano di studi legislativi, fondato sotto gli auspici della Società italiana per il progresso delle scienze e avente sede in Roma, si propone di promuovere gli studi legislativi, anche al fine di contribuire al progresso della legislazione.

In particolare esso mira a:

1. Promuovere gli studi di diritto comparato, nonchè di storia, di statistica e di economia applicate al diritto, in quanto possano giovare alla preparazione delle riforme legislative;

2. Studiare nella loro pratica applicazione le riforme legislative e le leggi in genere, anche straniere, prendendo, ove ne sia il caso, l'iniziativa di apposite inchieste e agevolando la conoscenza delle leggi all'interno con una assidua opera di volgarizzazione;

3. Dare impulso all'accertamento, alla raccolta e divulgazione delle consuetudini, e ove del caso alla loro traduzione in norme legislative;

4. Coordinare e valorizzare l'opera di quanti in Italia intendono specialmente agli studi sopra indicati e favorirla con l'approntamento dei mezzi d'indagine necessari.

Art. 2.

Per il raggiungimento di tali finalità l'Istituto:

1. Cerca di conseguire la più larga possibile documentazione di ogni forma di attività, pubblica o privata, diretta alla preparazione delle leggi, all'interno e all'estero, costituendo una biblioteca speciale, provvedendo ad apposite pubblicazioni ed approntando gli altri mezzi idonei a facilitare la più larga utilizzazione del materiale raccolto;

2. Provvede alla traduzione di codici e leggi straniere, a raccolte sistematiche di leggi italiane, alla pubblicazione periodica di indici e compendi sistematici, che, coordinando le disposizioni legislative sopra singole materie, rappresen-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tino per ciascuna di esse lo stato di diritto vigente in un dato momento;

3. Tiene riunioni e promuove congressi giuridici nazionali, preparandone e organizzandone i lavori, coordinandone e integrandone i risultati;

4. Stabilisce rapporti con le analoghe istituzioni straniere ed agevola le relazioni scientifiche tra i cultori degli studi di cui all'art. 1.

Soci.

Art. 3.

L'Istituto si compone di soci ordinari e soci benemeriti.

Art. 4.

I soci sono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto.

Art. 5.

I soci ordinari devono versare, all'atto dell'ammissione, una quota di iscrizione di L. 20 e pagano una quota annua di L. 100.

I soci benemeriti pagano una quota annua di L. 1000.

Art. 6.

I soci hanno facoltà d'inviare all'Istituto comunicazioni e relazioni e, in caso di gradimento dell'ufficio di presidenza, di leggerle e discuterle in seno alle apposite sezioni e nelle riunioni.

Essi possono essere chiamati a far parte di commissioni di studio e partecipare alla discussione dei relativi argomenti.

Art. 7.

I soci ordinari ricevono gratuitamente l'*Annuario* edito a cura dell'Istituto (un volume per ogni anno di iscrizione), salvo il rimborso delle spese postali, fissate in L. 10 per i residenti nel Regno e nelle Colonie italiane e L. 30 per i residenti all'estero. Essi godono inoltre delle speciali agevolazioni stabilite dall'ufficio di presidenza per le altre pubblicazioni.

I soci benemeriti ricevono gratuitamente, oltre l'*Annuario* predetto, le quattro riviste dedicate alla giurisprudenza comparata, la *Legislazione Internazionale* e la *Bibliografia Giuridica Internazionale* (un volume di ciascun periodico per ogni anno di iscrizione).

I soci possono frequentare la biblioteca dell'Istituto ed ottenere da questo, nel limite del possibile, informazioni di diritto straniero.

Direzione e amministrazione.

Art. 8.

La direzione e l'amministrazione dell'Istituto sono affidate ad un Consiglio direttivo composto di un presidente, due vice presidenti, un segretario generale e otto consiglieri, tutti nominati dal Ministro per l'educazione nazionale. Nella nomina si tiene anche conto degli Enti che corrispondono all'Istituto contributi di carattere continuativo.

La nomina viene fatta per un quinquennio e può essere

Il presidente, i vice presidenti, il segretario generale e due consiglieri nominati dal Consiglio direttivo costituiscono l'ufficio di presidenza dell'Istituto.

Art. 9.

Il Consiglio direttivo delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo presentato dall'ufficio di presidenza e provvede all'ammissione ed alla radiazione dei soci, all'accettazione dei lasciti, oblazioni e donazioni, alla costituzione delle sezioni permanenti dell'Istituto.

Promuove altresì, quando occorra, modifiche allo statuto e delibera in generale su tutti gli affari dell'Istituto.

Art. 10.

Le adunanze del Consiglio direttivo sono ordinarie e straordinarie.

Le prime hanno luogo ogni trimestre, a partire dal mese di novembre, le altre ogni qualvolta siano indette dal presidente o ne venga fatta domanda scritta e motivata da almeno tre componenti del Consiglio stesso.

Le adunanze vengono indette con invito dal presidente. All'invito viene unito l'ordine del giorno delle materie da trattarsi.

Art. 11.

Per la validità delle adunanze del Consiglio direttivo, in prima convocazione, occorre l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed in seconda convocazione l'intervento di almeno quattro componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti ed in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Le votazioni si fanno a voto palese. Quelle che si riferiscono a persone possono essere fatte a scrutinio segreto.

Art. 12.

Il segretario generale funge da segretario del Consiglio direttivo e redige il processo verbale delle discussioni e deliberazioni di questo.

I processi verbali delle sedute consigliari sono firmati dal presidente, o da chi lo sostituisce, e dal segretario generale.

Art. 13.

L'ufficio di presidenza provvede al funzionamento normale dell'Istituto con facoltà di delegare parte delle sue mansioni ad uno dei propri membri. Costituisce le Commissioni di studio.

Le deliberazioni dell'ufficio di presidenza debbono essere prese con l'intervento della metà più uno dei suoi membri presenti ed in caso di parità di voti prevale quello del presidente.

I processi verbali delle sedute dell'ufficio di presidenza sono redatti dal segretario generale e firmati, oltre che da lui, dal presidente.

Art. 14.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

stati di cui all'art. 1.

Soci.

Art. 3.

L'Istituto si compone di soci ordinari e soci benemeriti.

Art. 4.

I soci sono ammessi dal Consiglio direttivo dell'Istituto.

Art. 5.

I soci ordinari devono versare, all'atto dell'ammissione, una quota di iscrizione di L. 20 e pagano una quota annua di L. 100.

I soci benemeriti pagano una quota annua di L. 1000.

Art. 6.

I soci hanno facoltà d'inviare all'Istituto comunicazioni e relazioni e, in caso di gradimento dell'ufficio di presidenza, di leggerle e discuterle in seno alle apposite sezioni e nelle riunioni.

Essi possono essere chiamati a far parte di commissioni di studio e partecipare alla discussione dei relativi argomenti.

Art. 7.

I soci ordinari ricevono gratuitamente l'*Annuario* edito a cura dell'Istituto (un volume per ogni anno di iscrizione), salvo il rimborso delle spese postali, fissate in L. 10 per i residenti nel Regno e nelle Colonie italiane e L. 30 per i residenti all'estero. Essi godono inoltre delle speciali agevolazioni stabilite dall'ufficio di presidenza per le altre pubblicazioni.

I soci benemeriti ricevono gratuitamente, oltre l'*Annuario* predetto, le quattro riviste dedicate alla giurisprudenza comparata, la *Legislazione Internazionale* e la *Bibliografia Giuridica Internazionale* (un volume di ciascun periodico per ogni anno di iscrizione).

I soci possono frequentare la biblioteca dell'Istituto ed ottenere da questo, nel limite del possibile, informazioni di diritto straniero.

Direzione e amministrazione.

Art. 8.

La direzione e l'amministrazione dell'Istituto sono affidate ad un Consiglio direttivo composto di un presidente, due vice presidenti, un segretario generale e otto consiglieri, tutti nominati dal Ministro per l'educazione nazionale. Nella nomina si tiene anche conto degli Enti che corrispondono all'Istituto contributi di carattere continuativo.

La nomina viene fatta per un quinquennio e può essere rinnovata.

Nel caso di vacanze di posti, la nomina dei nuovi componenti del Consiglio direttivo ha luogo su proposta fatta dal presidente, previo parere del Consiglio medesimo e limitatamente al quinquennio in corso.

I componenti del Consiglio direttivo decadono dalla carica, se per tre volte consecutive non intervengono alle riunioni del Consiglio senza giustificato motivo.

vole all'ammissione ed alla radiazione dei soci, all'accettazione dei lasciti, oblazioni e donazioni, alla costituzione delle sezioni permanenti dell'Istituto.

Promuove altresì, quando occorra, modifiche allo statuto e delibera in generale su tutti gli affari dell'Istituto.

Art. 10.

Le adunanze del Consiglio direttivo sono ordinarie e straordinarie.

Le prime hanno luogo ogni trimestre, a partire dal mese di novembre, le altre ogni qualvolta siano indette dal presidente o ne venga fatta domanda scritta e motivata da almeno tre componenti del Consiglio stesso.

Le adunanze vengono indette con invito dal presidente. All'invito viene unito l'ordine del giorno delle materie da trattarsi.

Art. 11.

Per la validità delle adunanze del Consiglio direttivo, in prima convocazione, occorre l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed in seconda convocazione l'intervento di almeno quattro componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti ed in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Le votazioni si fanno a voto palese. Quelle che si riferiscono a persone possono essere fatte a scrutinio segreto.

Art. 12.

Il segretario generale funge da segretario del Consiglio direttivo e redige il processo verbale delle discussioni e deliberazioni di questo.

I processi verbali delle sedute consigliari sono firmati dal presidente, o da chi lo sostituisce, e dal segretario generale.

Art. 13.

L'ufficio di presidenza provvede al funzionamento normale dell'Istituto con facoltà di delegare parte delle sue mansioni ad uno dei propri membri. Costituisce le Commissioni di studio.

Le deliberazioni dell'ufficio di presidenza debbono essere prese con l'intervento della metà più uno dei suoi membri presenti ed in caso di parità di voti prevale quello del presidente.

I processi verbali delle sedute dell'ufficio di presidenza sono redatti dal segretario generale e firmati, oltre che da lui, dal presidente.

Art. 14.

Il presidente sovraintende alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'ufficio di presidenza. In caso di urgenza può prendere tutte le deliberazioni di competenza del Consiglio direttivo e dell'ufficio di presidenza, salvo a riferirne, per la ratifica, nella prima adunanza successiva.

Il presidente ha inoltre la rappresentanza dell'Istituto. Però la rappresentanza dell'Istituto in giudizio spetta al segretario generale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 15.

Il segretario generale sovraintende all'attività scientifica dell'Istituto.

Provvede altresì all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'ufficio di presidenza ed attende direttamente o per mezzo di un funzionario da lui delegato alla gestione contabile, alla riscossione delle entrate, all'autorizzazione delle spese e all'emissione dei relativi mandati, i quali debbono essere firmati da lui o dal suo delegato e da un consigliere designato dal Consiglio direttivo.

Del patrimonio e della gestione economica e finanziaria.

Art. 16.

Il patrimonio dell'Istituto è costituito:

a) da un capitale di fondazione di L. 10.000;

b) dai beni mobili ed immobili non disponibili;

c) dalle liberalità destinate ad incremento del patrimonio dell'Istituto;

d) dalle eccedenze di bilancio destinate, con deliberazione del Consiglio direttivo, ad incremento del patrimonio.

Art. 17.

Le entrate dell'Istituto sono costituite:

a) dalle rendite patrimoniali;

b) dai contributi dello Stato e di altri enti pubblici o privati e dalle liberalità in genere non destinate ad incremento del patrimonio;

c) dalle quote dei soci;

d) dal prodotto netto della vendita delle pubblicazioni;

e) dal prodotto di ogni altra attività dell'Istituto.

Art. 18.

Le somme provenienti dalle alienazioni dei beni, da lasciti, da donazioni o comunque da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi di Stato oppure garantiti dallo Stato, intestati all'Istituto italiano di studi legislativi od alle sue eventuali fondazioni. Ogni altro diverso impiego nell'interesse dei bisogni e delle finalità dell'Istituto deve essere autorizzato dal Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 19.

L'esercizio finanziario comincia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 20.

Nel gennaio e nel giugno di ogni anno l'ufficio di presidenza compila il conto consuntivo dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno successivo e li presenta al Consiglio direttivo, nella prossima adunanza, per l'approvazione.

[illegible] di conto consuntivo sono esaminati

zionale per l'approvazione unitamente ad una copia della relazione dei revisori. Copia del conto consuntivo viene inviata pure al Ministero delle finanze.

Il presidente trasmette inoltre al Ministero dell'educazione nazionale una relazione intorno all'attività svolta dall'Istituto nell'anno precedente.

Art. 22.

Il servizio di cassa dell'Istituto è affidato a un Istituto di credito di notoria solidità, scelto dal Consiglio direttivo e di gradimento del Ministero dell'educazione nazionale.

Disposizioni finali e transitorie.

Art. 23.

Per la revisione e le modificazioni del presente statuto, per le disposizioni del capitale e per lo scioglimento dell'Istituto è necessario il voto dei due terzi dei componenti il Consiglio direttivo, appositamente convocato.

Se questo numero non sia raggiunto nell'adunanza stabilita, il Consiglio direttivo, convocato nuovamente, può deliberare con un numero di intervenuti minore, ma non inferiore alla metà.

Le deliberazioni relative alla modificazione dello statuto ed allo scioglimento dell'Istituto debbono essere votate da almeno due terzi dei presenti.

Le deliberazioni predette debbono essere approvate con decreto Reale su proposta del Ministro per l'educazione nazionale di concerto con quello per le finanze.

Art. 24.

In caso di scioglimento dell'Istituto, l'attivo netto sarà erogato a favore di enti pubblici o di utilità pubblica aventi scopi analoghi e designati dal Consiglio direttivo.

Art. 25.

Fino alla costituzione del nuovo Consiglio direttivo dell'Istituto, il Consiglio direttivo attuale eserciterà le funzioni ad esso spettanti.

Art. 26.

I soci effettivi nominati fino al luglio 1932 conservano tale loro qualifica.

Essi hanno i diritti e gli obblighi stabiliti da questo statuto per i soci ordinari.

Art. 27.

Con regolamento proposto dal Consiglio direttivo, da approvarsi con decreto del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, saranno stabilite le norme riguardanti il funzionamento interno dell'Istituto e la consistenza numerica ed il trattamento economico e giuridico del personale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

gestione contabile, alla riscossione delle entrate, all'autorizzazione delle spese e all'emissione dei relativi mandati, i quali debbono essere firmati da lui o dal suo delegato e da un consigliere designato dal Consiglio direttivo.

Del patrimonio e della gestione economica e finanziaria.

Art. 16.

Il patrimonio dell'Istituto è costituito:

a) da un capitale di fondazione di L. 10.000;

b) dai beni mobili ed immobili non disponibili;

c) dalle liberalità destinate ad incremento del patrimonio dell'Istituto;

d) dalle eccedenze di bilancio destinate, con deliberazione del Consiglio direttivo, ad incremento del patrimonio.

Art. 17.

Le entrate dell'Istituto sono costituite:

a) dalle rendite patrimoniali;

b) dai contributi dello Stato e di altri enti pubblici o privati e dalle liberalità in genere non destinate ad incremento del patrimonio;

c) dalle quote dei soci;

d) dal prodotto netto della vendita delle pubblicazioni;

e) dal prodotto di ogni altra attività dell'Istituto.

Art. 18.

Le somme provenienti dalle alienazioni dei beni, da lasciti, da donazioni o comunque da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi di Stato oppure garantiti dallo Stato, intestati all'Istituto italiano di studi legislativi od alle sue eventuali fondazioni. Ogni altro diverso impiego nell'interesse dei bisogni e delle finalità dell'Istituto deve essere autorizzato dal Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 19.

L'esercizio finanziario comincia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 20.

Nel gennaio e nel giugno di ogni anno l'ufficio di presidenza compila il conto consuntivo dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno successivo e li presenta al Consiglio direttivo, nella prossima adunanza, per l'approvazione.

Il bilancio preventivo e il conto consuntivo sono esaminati, inoltre, da due revisori designati uno dal Ministro per le finanze, l'altro dal Ministro per l'educazione nazionale. I revisori presentano al Consiglio direttivo apposita relazione.

Art. 21.

Il bilancio preventivo e il conto consuntivo, entro un mese dalla rispettiva approvazione, vengono trasmessi in copia dal presidente dell'Istituto al Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 22.

Il servizio di cassa dell'Istituto è affidato a un Istituto di credito di notoria solidità, scelto dal Consiglio direttivo e di gradimento del Ministero dell'educazione nazionale.

Disposizioni finali e transitorie.

Art. 23.

Per la revisione e le modificazioni del presente statuto, per le disposizioni del capitale e per lo scioglimento dell'Istituto è necessario il voto dei due terzi dei componenti il Consiglio direttivo, appositamente convocato.

Se questo numero non sia raggiunto nell'adunanza stabilita, il Consiglio direttivo, convocato nuovamente, può deliberare con un numero di intervenuti minore, ma non inferiore alla metà.

Le deliberazioni relative alla modificazione dello statuto ed allo scioglimento dell'Istituto debbono essere votate da almeno due terzi dei presenti.

Le deliberazioni predette debbono essere approvate con decreto Reale su proposta del Ministro per l'educazione nazionale di concerto con quello per le finanze.

Art. 24.

In caso di scioglimento dell'Istituto, l'attivo netto sarà erogato a favore di enti pubblici o di utilità pubblica aventi scopi analoghi e designati dal Consiglio direttivo.

Art. 25.

Fino alla costituzione del nuovo Consiglio direttivo dell'Istituto, il Consiglio direttivo attuale eserciterà le funzioni ad esso spettanti.

Art. 26.

I soci effettivi nominati fino al luglio 1932 conservano tale loro qualifica.

Essi hanno i diritti e gli obblighi stabiliti da questo statuto per i soci ordinari.

Art. 27.

Con regolamento proposto dal Consiglio direttivo, da approvarsi con decreto del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, saranno stabilite le norme riguardanti il funzionamento interno dell'Istituto e la consistenza numerica ed il trattamento economico e giuridico del personale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGIO DECRETO-LEGGE 25 gennaio 1940-XVIII, n. 9.

Nuove condizioni e tariffe per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato;

Visti l'art. 40 della legge 7 luglio 1907, n. 429, e il Regio decreto-legge 7 settembre 1938-XVI, n. 1550, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 23, concernenti la revisione della nomenclatura e classificazione delle cose;

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Visto l'art. 18 della legge 13 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato previste dalle norme in vigore sono abrogate e sostituite da quelle risultanti dall'allegato al presente decreto, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad aumentare in misura equivalente a quella che, in confronto al preesistente livello tariffario, deriva dall'applicazione delle Condizioni e Tariffe di cui all'art. 1, i prezzi di trasporto e i diritti accessori ad essa dovuti per le spedizioni percorrenti le sue linee e non compresi nelle Condizioni e Tariffe predette.

Con provvedimento del Ministro per le comunicazioni, le Amministrazioni delle ferrovie, tranvie extraurbane e dei servizi di navigazione interna concessi all'industria privata possono essere autorizzate ad aumentare nella stessa misura di cui al precedente comma le tariffe vigenti per i trasporti delle cose sulle proprie linee.

Art. 3.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato a coordinare alle Condizioni e Tariffe di cui all'art. 1 il capitolato per l'impianto e l'esercizio di binari di raccordo con stabilimenti commerciali, industriali ed assimilati, le disposizioni che regolano le prestazioni di enti pubblici e privati nelle stazioni marittime, lacuali e fluviali, come pure le disposizioni concernenti il passaggio delle spedizioni e del materiale rotabile fra le

Art. 4.

Restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 12 del Regio decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2159, e successive, per effetto delle quali l'importo degli aumenti finora apportati alle tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato è devoluto interamente all'Amministrazione delle ferrovie stesse.

Anche il maggior provento che, in confronto al preesistente livello tariffario, conseguirà dall'applicazione delle Condizioni e Tariffe di cui all'art. 1 è devoluto interamente alle Ferrovie dello Stato, comprese le quote riferentisi alle tasse erariali e alla tassa e soprattassa di bollo.

E' ugualmente devoluto per intero alle Ferrovie dello Stato il provento che in dipendenza degli aumenti suddetti deriverà dall'esercizio di linee di proprietà privata effettuato dalle ferrovie medesime.

Art. 5.

Salvo espresse deroghe in materia, una spedizione non può fruire cumulativamente di più agevolazioni che determinino comunque una riduzione dei prezzi di trasporto, siano esse previste dalle Condizioni e Tariffe di cui all'art. 1 o da disposizioni particolari.

Art. 6.

Le tariffe di cui all'art. 1 possono essere modificate secondo le norme seguenti:

a) sono approvati per legge gli aumenti di carattere generale;

b) sono approvate con decreto Reale su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per le corporazioni ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, le riduzioni di carattere generale;

c) sono approvati con decreto del Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze, salvo le eccezioni di cui al successivo comma *d*), sub 1 e 2, gli aumenti e le riduzioni non aventi carattere generale;

d) sono approvati dal Ministro per le comunicazioni:

1° gli aumenti e le riduzioni non aventi carattere generale ed intesi ad adeguare le tariffe alle variazioni che si verificassero nelle situazioni di concorrenza e, quando se ne manifesti l'urgenza, ai mutamenti nella situazione di particolari settori dell'economia nazionale;

2° le modificazioni delle tasse e dei diritti accessori di qualsiasi genere;

3° le modificazioni alle condizioni generali di trasporto ed a quelle particolari di tariffe, servizi o trasporti determinati;

4° l'aggiunta o la soppressione o la modificazione di voci nella nomenclatura e classificazione delle cose e le modificazioni alle avvertenze generali che la precedono;

5° le facilitazioni di carattere eccezionale per trasporti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IMPERATORE D'ETIOPIA

Viste le Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato;

Visti l'art. 40 della legge 7 luglio 1907, n. 429, e il Regio decreto-legge 7 settembre 1938-XVI, n. 1550, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 23, concernenti la revisione della nomenclatura e classificazione delle cose;

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2041;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato previste dalle norme in vigore sono abrogate e sostituite da quelle risultanti dall'allegato al presente decreto, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad aumentare in misura equivalente a quella che, in confronto al preesistente livello tariffario, deriva dall'applicazione delle Condizioni e Tariffe di cui all'art. 1, i prezzi di trasporto e i diritti accessori ad essa dovuti per le spedizioni percorrenti le sue linee e non compresi nelle Condizioni e Tariffe predette.

Con provvedimento del Ministro per le comunicazioni, le Amministrazioni delle ferrovie, tranvie extraurbane e dei servizi di navigazione interna concessi all'industria privata possono essere autorizzate ad aumentare nella stessa misura di cui al precedente comma le tariffe vigenti per i trasporti delle cose sulle proprie linee.

Art. 3.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato a coordinare alle Condizioni e Tariffe di cui all'art. 1 il capitolato per l'impianto e l'esercizio di binari di raccordo con stabilimenti commerciali, industriali ed assimilati, le disposizioni che regolano le prestazioni di enti pubblici e privati nelle stazioni marittime, lacuali e fluviali, come pure le disposizioni concernenti il passaggio delle spedizioni e del materiale rotabile fra le Ferrovie dello Stato e le Amministrazioni di vettori aventi colle Ferrovie stesse rapporti di servizio cumulativo o di corrispondenza.

I provvedimenti che emanerà il Ministro per le comunicazioni in base alla facoltà conferitagli dal presente articolo si applicheranno, con la decorrenza che dal Ministro stesso sarà stabilita, anche nei riguardi delle convenzioni o dei contratti in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente decreto.

stesse.

Anche il maggior provento che, in confronto al preesistente livello tariffario, conseguirà dall'applicazione delle Condizioni e Tariffe di cui all'art. 1 è devoluto interamente alle Ferrovie dello Stato, comprese le quote riferentisi alle tasse erariali e alla tassa e soprattassa di bollo.

E' ugualmente devoluto per intero alle Ferrovie dello Stato il provento che in dipendenza degli aumenti suddetti deriverà dall'esercizio di linee di proprietà privata effettuato dalle ferrovie medesime.

Art. 5.

Salvo espresse deroghe in materia, una spedizione non può fruire cumulativamente di più agevolazioni che determinino comunque una riduzione dei prezzi di trasporto, siano esse previste dalle Condizioni e Tariffe di cui all'art. 1 o da disposizioni particolari.

Art. 6.

Le tariffe di cui all'art. 1 possono essere modificate secondo le norme seguenti:

a) sono approvati per legge gli aumenti di carattere generale;

b) sono approvate con decreto Reale su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per le corporazioni ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, le riduzioni di carattere generale;

c) sono approvati con decreto del Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze, salvo le eccezioni di cui al successivo comma *d*), sub 1 e 2, gli aumenti e le riduzioni non aventi carattere generale;

d) sono approvati dal Ministro per le comunicazioni:

1° gli aumenti e le riduzioni non aventi carattere generale ed intesi ad adeguare le tariffe alle variazioni che si verificassero nelle situazioni di concorrenza e, quando se ne manifesti l'urgenza, ai mutamenti nella situazione di particolari settori dell'economia nazionale;

2° le modificazioni delle tasse e dei diritti accessori di qualsiasi genere;

3° le modificazioni alle condizioni generali di trasporto ed a quelle particolari di tariffe, servizi o trasporti determinati;

4° l'aggiunta o la soppressione o la modificazione di voci nella nomenclatura o classificazione delle cose e le modificazioni alle avvertenze generali che la precedono;

5° le facilitazioni di carattere eccezionale per trasporti singoli;

6° le modificazioni alle lettere di vettura.

Art. 7.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato a concedere riduzioni sulle tariffe a singoli speditori quando ciò sia richiesto dalla necessità di conservare, sviluppare o acqui-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sire traffici di cose in relazione alla situazione di concorrenza determinata da prezzi e condizioni di trasporto offerti da altri vettori.

Le riduzioni che saranno accordate in base a questo articolo dovranno essere contenute entro limiti tali da lasciare all'Amministrazione un conveniente margine di utile.

Art. 8.

I provvedimenti di cui al precedente articolo 6, sub *d*.1, devono essere comunicati, entro due mesi dalla loro attuazione, al Ministro per le finanze.

Uguale comunicazione dev'essere fatta per le riduzioni previste dall'art. 7 quando abbiano una durata superiore ad un anno, come pure per le proroghe sia delle riduzioni stesse sia di quelle la cui durata viene a risultare superiore ad un anno per effetto della proroga.

Art. 9.

Il Ministro per le comunicazioni può delegare al direttore generale delle Ferrovie dello Stato l'esercizio della facoltà dategli dal precedente articolo 7 limitatamente peraltro alle concessioni la cui durata, anche per effetto di proroghe, non sia superiore ad un anno.

Le riduzioni dei prezzi di trasporto concesse dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato per una durata superiore a tre mesi, e così pure i provvedimenti di proroga deliberati dallo stesso direttore generale e che determinino una durata complessiva delle riduzioni superiore a tre mesi devono essere comunicati, entro due mesi dalla loro attuazione, al Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Art. 10.

Il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641, e il R. decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2109, convertito nella legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1142, sono abrogati.

Art. 11.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° febbraio 1940-XVIII e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 gennaio 1940 XVIII.

Cessazione della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Vittorio Campanile e conferma nella qualità medesima del fascista Carlo Balestra.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939 XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Vittorio Campanile quale segretario federale di Avellino;

Visto il proprio decreto recante la data 1° gennaio 1940, col quale il fascista Vittorio Campanile cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Avellino e viene nominato, in sua vece, il fascista Carlo Balestra di Mottola;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939 XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Vittorio Campanile decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Carlo Balestra di Mottola segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Avellino e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista, già membro della Corporazione dell'abbigliamento.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

(332) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 gennaio 1940-XVIII.

Sostituzione di un membro del Comitato consultivo della Corporazione dei cereali.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 20 aprile 1939-XVII, che detta norme sulla composizione e sul funzionamento dei Comitati consultivi delle corporazioni, in dipendenza dei propri decreti in data 14 febbraio 1939-XVII, che hanno modificato la composizione dei Consigli delle corporazioni;

Visto il proprio decreto 23 settembre 1939-XVII, con il quale il consigliere effettivo Grassia Giuseppe è stato nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione dei cereali in rappresentanza delle cooperative di consumo;

Visto il proprio decreto 26 dicembre 1939-XVIII, con il quale il fascista Dall'Orto Giovanni è stato nominato consigliere effettivo della Corporazione dei cereali in sostituzione del consigliere effettivo Grassia Giuseppe;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 8.

I provvedimenti di cui al precedente articolo 6, sub *d*).1, devono essere comunicati, entro due mesi dalla loro attuazione, al Ministro per le finanze.

Uguale comunicazione dev'essere fatta per le riduzioni previste dall'art. 7 quando abbiano una durata superiore ad un anno, come pure per le proroghe sia delle riduzioni stesse sia di quelle la cui durata viene a risultare superiore ad un anno per effetto della proroga.

Art. 9.

Il Ministro per le comunicazioni può delegare al direttore generale delle Ferrovie dello Stato l'esercizio della facoltà dategli dal precedente articolo 7 limitatamente peraltro alle concessioni la cui durata, anche per effetto di proroghe, non sia superiore ad un anno.

Le riduzioni dei prezzi di trasporto concesse dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato per una durata superiore a tre mesi, e così pure i provvedimenti di proroga deliberati dallo stesso direttore generale e che determinino una durata complessiva delle riduzioni superiore a tre mesi devono essere comunicati, entro due mesi dalla loro attuazione, al Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Art. 10.

Il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2041, e il R. decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2109, convertito nella legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1142, sono abrogati.

Art. 11.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° febbraio 1940-XVIII e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *gennaio* 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 417, *foglio* 136. — MANCINI

N.B. — Il testo delle nuove Condizioni e Tariffe verrà pubblicato in supplemento ordinario alla presente *Gazzetta Ufficiale* (n. 25 del 31 gennaio 1940-XVIII) e sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti.

(331)

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Vittorio Campanile quale segretario federale di Avellino;

Visto il proprio decreto recante la data 1° gennaio 1940, col quale il fascista Vittorio Campanile cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Avellino e viene nominato, in sua vece, il fascista Carlo Balestra di Mottola;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Vittorio Campanile decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Carlo Balestra di Mottola segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Avellino e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista, già membro della Corporazione dell'abbigliamento.

Roma, addì 4 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(332)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 gennaio 1940-XVIII.

Sostituzione di un membro del Comitato consultivo della Corporazione dei cereali.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 20 aprile 1939-XVII, che detta norme sulla composizione e sul funzionamento dei Comitati consultivi delle corporazioni, in dipendenza dei propri decreti in data 14 febbraio 1939-XVII, che hanno modificato la composizione dei Consigli delle corporazioni;

Visto il proprio decreto 23 settembre 1939-XVII, con il quale il consigliere effettivo Grassia Giuseppe è stato nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione dei cereali in rappresentanza delle cooperative di consumo;

Visto il proprio decreto 26 dicembre 1939-XVIII, con il quale il fascista Dall'Orto Giovanni è stato nominato consigliere effettivo della Corporazione dei cereali in sostituzione del consigliere effettivo Grassia Giuseppe;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Dall'Orto Giovanni, consigliere effettivo della Corporazione dei cereali, è nominato membro del Comitato consultivo della predetta Corporazione, quale rappresentante delle cooperative di consumo, in sostituzione del fascista Grassia Giuseppe.

Roma, addì 18 gennaio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(331)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile in Reggio Calabria.

Con decreto del Ministro per l'interno in data 6 gennaio 1940, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare dall'Ente edilizio di Reggio Calabria un immobile per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino in quella città.

(364)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione della nuova classificazione del Consorzio di bonifica Brancolo in S. Canzian d'Isonzo (Trieste)

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste del 29 dicembre 1939-XVIII, n. 7336 - Div. II - è stata approvata la nuova classifica provvisoria dei terreni del comprensorio del Consorzio di bonifica del Brancolo, in S. Canzian d'Isonzo, con sede in Ronchi dei Legionari (provincia di Trieste) adottata dal commissario governativo dell'Ente con deliberazione del 3 novembre 1939-XVIII.

(365)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

116° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1939, registro n. 11 Corporazioni, foglio 333, con il quale la concessione della miniera lignitifera denominata «Renellone», sita in territorio dei comuni di Torrita e Trequanda, provincia di Siena, è trasferita e intestata alla Soc. an. Industrie Laterizi Riunite, con sede a Milano.

Decreto Ministeriale 12 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 2 gennaio 1940, registro n. 11 Corporazioni, foglio 345, con il quale la concessione della miniera di allumite e caolino denominata «Provvidenza», sita in territorio dei comuni di Allumiere e Tolfa, provincia di Roma, è trasferita ed intestata alla Montecatini Società generale per l'industria mineraria e chimica, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 12 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1940, registro n. 11 Corporazioni, foglio 339, con il quale la concessione della miniera di mercurio denominata «Castagneto della Trinità» sita in territorio dei comuni di Allumiere e Tolfa, provincia di Roma, è trasferita ed intestata alla Montecatini, Società generale per l'industria mineraria e chimica, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 12 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1940, registro n. 11 Corporazioni, foglio 340, con il quale la concessione della miniera di argilla plastica, caolino e marna denominata «La Bianca», sita in territorio dei co[illegible] è trasferita ed

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1940, registro 11 Corporazioni, foglio 334, con il quale al signor Francesco Bertelli, domiciliato a Caldana di Roccastrada, provincia di Grosseto, è concessa, per la durata di anni dieci, la facoltà di coltivare il giacimento di scorie ferrifere sito in località denominata «Podere Padule» in territorio del comune di Massa Marittima, provincia di Grosseto.

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1940, registro 11 Corporazioni, foglio 336, con il quale al signor Mimmi Narciso, domiciliato in Pietra Montecorvino, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di argilla smettica (silicati idrati di alluminio utilizzabili per terra da sbianca) siti in località denominata «Acqua Palombe», in territorio del comune di Pietra Montecorvino, provincia di Foggia.

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1940, registro 11 Corporazioni, foglio 338, con il quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata «Usiano» in territorio del comune di Vigolzone, provincia di Piacenza, è trasferita ed intestata alla S. A. Industria Cementi Giovanni Rossi, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 29 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1940, registro n. 11 Corporazioni, foglio 337, con il quale è accettata la rinuncia presentata dalla ditta F.lli Bergero alla concessione della miniera di marna da cemento denominata «Ciaretta II», sita in territorio del comune di Casale Monferrato (Alessandria).

(338)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 21

del 26 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,93
Francia (Franco)	44,75
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,60
Belgio (Belgas)	3,3820
Canada (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,894
Egitto (Lira egiziana)	80,95
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,470
Olanda (Fiorino)	10,5220
Portogallo (Scudo)	0,7294
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	20,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	66,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,997
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,9336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,9751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	71,85
Id. 3,50 % (1902)	70,10

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

...tività e dell'autorità ad accettare la donazione di un immobile in Reggio Calabria.

Con decreto del Ministro per l'interno in data 6 gennaio 1940, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare dall'Ente edilizio di Reggio Calabria un immobile per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino in quella città.

(364)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione della nuova classificazione del Consorzio di bonifica Brancolo in S. Canzian d'Isonzo (Trieste)

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste del 29 dicembre 1939-XVIII, n. 7336 - Div. II - è stata approvata la nuova classifica provvisoria dei terreni del comprensorio del Consorzio di bonifica del Brancolo, in S. Canzian d'Isonzo, con sede in Rondo dei Legionari (provincia di Trieste) adottata dal commissario governativo dell'Ente con deliberazione del 3 novembre 1939-XVIII.

(365)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

116° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 23 settembre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1939, registro n. 11 Corporazioni, foglio 233, con il quale la concessione della miniera lignitifera denominata « Renellone », sita in territorio dei comuni di Torrita e Trequanda, provincia di Siena, è trasferita e intestata alla Soc. an. Industrie Laterizi Riunite, con sede a Milano.

Decreto Ministeriale 12 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 2 gennaio 1940, registro n. 11 Corporazioni, foglio 315, con il quale la concessione della miniera di allumite e caolino denominata « Provvidenza », sita in territorio dei comuni di Allumiere e Tolfa, provincia di Roma, è trasferita ed intestata alla Montecatini Società generale per l'industria mineraria e chimica, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 12 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1940, registro n. 11 Corporazioni, foglio 339, con il quale la concessione della miniera di mercurio denominata « Castagneto della Trinità », sita in territorio dei comuni di Allumiere e Tolfa, provincia di Roma, è trasferita ed intestata alla Montecatini, Società generale per l'industria mineraria e chimica, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 12 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1940, registro n. 11 Corporazioni, foglio 340, con il quale la concessione della miniera di argilla plastica, caolino e marna denominata « La Bianca », sita in territorio dei comuni di Allumiere e Tolfa, provincia di Roma, è trasferita ed intestata alla Montecatini, Società generale per l'industria mineraria e chimica, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1940, registro n. 11 Corporazioni, foglio 376, con il quale ai signori Cotroneo Antonio e Boscarino Maria Teresa, rappresentati dal primo domiciliato in Napoli, è concessa, per la durata di anni 90, la facoltà di utilizzare l'acqua termo-minerale della sorgente sgorgante nel sottosuolo delle terme site in territorio del comune di Bagnoli, provincia di Napoli.

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1940, registro 11 Corporazioni, foglio 377, con il quale al signor Mimmi Natale, domiciliato in Pietra Montecorvino, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di argilla smettica (silicati idrati di alluminio utilizzabili per terra da sbianca) siti in località denominata « Acqua Palombo », in territorio del comune di Pietra Montecorvino, provincia di Foggia.

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1940, registro 11 Corporazioni, foglio 378, con il quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « Ustiano » in territorio del comune di Vigolzone, provincia di Piacenza, è trasferita ed intestata alla S. A. Industria Cementi Giovanni Rossi, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1940, registro n. 11 Corporazioni, foglio 379, con il quale è accettata la rinuncia presentata dalla ditta F.lli Bargero alla concessione della miniera di marne da cemento denominata « Cloretta II », sita in territorio del comune di Casale Monferrato (Alessandria).

(338)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 21

del 26 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19, 80
Inghilterra (Sterlina)	78, 93
Francia (Franco)	44, 75
Svizzera (Franco)	444, 15
Argentina (Peso carta)	4, 50
Belgio (Belgas)	3, 3525
Canada (Dollaro)	16, 90
Danimarca (Corona)	3, 804
Egitto (Lira egiziana)	80, 95
Germania (Reichmark)	7, 50
Jugoslavia (Dinaro)	41, 42
Norvegia (Corona)	4, 476
Olanda (Fiorino)	10, 5220
Portogallo (Scudo)	0, 7894
Svezia (Corona)	4, 695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	2%, 58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65, 70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4, 667
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7, 4330
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14, 31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3, 6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	30) —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13, 9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193, 24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15, 29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3, 852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445, 43

Rendita 3,50 % (1906)	71, 85
Id. 3,50 % (1902)	70, 10
Id. 3,00 % Lordo	49, 925
Id. 5 % (1935)	92, 15
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68, 95
Id. Id. 5 % (1936)	93, 325
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91, 80
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99, 95
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99, 925
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91, 80
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91, 85
Id. Id. 5 % - Id. 1944	96, 125

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 22

del 27 gennaio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,93
Francia (Franco)	44,75
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,50
Belgio (Belgas)	3,3520
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,95
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5120
Portogallo (Scudo)	0,7294
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Rumania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72 —
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	49,875
Id. 5 % (1935)	92,375
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,725
Id. Id. 5 % (1936)	93,45
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,75
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,95
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99,55
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,825
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,75
Id. Id. 5 % - Id. 1944	96,05

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Revoca del concorso a 11 posti di vice segretario aggiunto in prova nel personale del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

IL COMMISSARIO
PER LE MIGRAZIONI E LA COLONIZZAZIONE

Vista la propria deliberazione in data 31 maggio 1939-XVII, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 27 giugno successivo n. 149, con la quale è stato indetto un concorso per esami a 11 posti di vice segretario aggiunto in prova (gruppo *B*) nel personale a contratto del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione;

Considerato che circostanze sopravvenute hanno fatto ravvisare l'opportunità di non procedere all'espletamento di detto concorso;

Revoca del concorso a quattro posti di vice ispettore in prova nel personale del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

IL COMMISSARIO
PER LE MIGRAZIONI E LA COLONIZZAZIONE

Vista la propria deliberazione in data 31 maggio 1939-XVII, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 27 giugno successivo n. 149, con la quale è stato indetto un concorso per esami a quattro posti di vice ispettore in prova (gruppo *A*) nel personale a contratto del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione;

Considerato che circostanze sopravvenute hanno fatto ravvisare l'opportunità di non procedere all'espletamento di detto concorso;

Delibera:

E' revocata la deliberazione commissariale in data 31 maggio 1939-XVII con la quale è stato indetto un concorso per esami a quattro posti di vice ispettore in prova (gruppo *A*) nel personale a contratto del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

Il commissario: LOMBARDI

(376)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso ad un posto di assistente veterinario presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 37;

Veduto il R. decreto-legge 28 febbraio 1935, n. 212;

Veduto il R. decreto 1° luglio 1937, n. 1543, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sull'Istituto di sanità pubblica;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Veduti i Regi decreti-legge 23 marzo 1933, n. 227; 28 novembre 1933, n. 1554; 13 dicembre 1933, n. 1706, e il R. decreto 25 settembre 1934, n. 1587;

Veduti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e 2 giugno 1926, n. 1172, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Veduto il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 3 ottobre 1939-XVIII pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 9 ottobre 1939-XVII contenente l'autorizzazione a bandire, tra gli altri, il concorso di cui nel presente decreto;

Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli ed esami a un posto di assistente veterinario presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica (grado 9°) con l'annuo stipendio di lire quattordicimilasettecento (L. 14.700) e il supplemento di servizio attivo di lire tremilacento (L. 3100) oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, in quanto sussistano le condizioni di famiglia richieste ai termini della legge 27 giugno 1929, n. 1047, e salve le ritenute di legge.

Art. 2.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Inghilterra (Sterlina)	78,93
Francia (Franco)	44,75
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,50
Belgio (Belgas)	3,3720
Canadà (Dollaro)	16,90
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,93
Germania (Reichsmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5120
Portogallo (Scudo)	0,7204
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	05,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,0336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	72 —
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	49,875
Id. 5 % (1935)	92,375
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,725
Id. Id. 5 % (1936)	93,45
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,75
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,95
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99,55
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,825
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,75
Id. Id. 5 % - Id. 1944	96,05

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Revoca del concorso a 11 posti di vice segretario aggiunto in prova nel personale del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

IL COMMISSARIO
PER LE MIGRAZIONI E LA COLONIZZAZIONE

Vista la propria deliberazione in data 31 maggio 1939-XVII, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 27 giugno successivo n. 149, con la quale è stato indetto un concorso per esami a 11 posti di vice segretario aggiunto in prova (gruppo *B*) nel personale a contratto del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione;

Considerato che circostanze sopravvenute hanno fatto ravvisare l'opportunità di non procedere all'espletamento di detto concorso;

Delibera:

E' revocata la deliberazione commissariale in data 31 maggio 1939-XVII con la quale è stato indetto un concorso per esami a 11 posti di vice segretario aggiunto in prova (gruppo *B*) nel personale a contratto del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

Il commissario: LOMBARDI

(375)

Revoca del concorso a 4 posti di vice ispettore in prova nel personale a contratto del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

IL COMMISSARIO
PER LE MIGRAZIONI E LA COLONIZZAZIONE

Vista la propria deliberazione in data 31 maggio 1939-XVII, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 27 giugno successivo n. 149, con la quale è stato indetto un concorso per esami a 4 posti di vice ispettore in prova (gruppo *A*) nel personale a contratto del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione;

Considerato che circostanze sopravvenute hanno fatto ravvisare l'opportunità di non procedere all'espletamento di detto concorso;

Delibera:

E' revocata la deliberazione commissariale in data 31 maggio 1939-XVII con la quale è stato indetto un concorso per esami a quattro posti di vice ispettore in prova (gruppo *A*) nel personale a contratto del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 gennaio 1940-XVIII

Il commissario: LOMBARDI

(376)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso ad un posto di assistente veterinario presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 37;

Veduto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 212;

Veduto il R. decreto 1° luglio 1907, n. 1543, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sull'Istituto di sanità pubblica;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Veduti i Regi decreti-legge 23 marzo 1933, n. 227; 28 novembre 1933, n. 1554; 13 dicembre 1933, n. 1706, e il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;

Veduti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e 2 giugno 1938, n. 1172, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Veduto il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, 3 ottobre 1939-XVIII pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 9 ottobre 1939-XVII contenente l'autorizzazione a bandire, tra gli altri, il concorso di cui nel presente decreto;

Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli ed esami a un posto di assistente veterinario presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica (grado 9°) con l'annuo stipendio di lire quattordicimilasettecento (L. 14.700) e il supplemento di servizio attivo di lire tremilacento (L. 3100) oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, in quanto sussistano le condizioni di famiglia richieste ai termini della legge 27 giugno 1929, n. 1047, e salve le ritenute di legge.

Art. 2.

Sono esclusi dal concorso le donne, coloro che non hanno compiuto i 18 anni di età e superato i 30, salve le eccezioni consentite dalle leggi in vigore, e gli appartenenti alla razza ebraica secondo le norme fissate dall'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII n. 1728.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'interno, Istituto di sanità pubblica (viale Regina Margherita, 209), non più tardi di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

decreto, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, scritta e sottoscritta di pugno dal candidato, con la indicazione del domicilio, corredata dei seguenti documenti:

1) certificato attestante la iscrizione del concorrente al P.N.F., o ai Fasci giovanili di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti, con l'indicazione dell'anno, mese e giorno della iscrizione.

Per essere ammessi a godere dei benefici stabiliti dal citato R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1796, gli interessati dovranno produrre un certificato dal quale risulti la data d'iscrizione al P.N.F., rilasciato dal segretario federale e autenticato dal Segretario o dal Segretario amministrativo, ovvero da uno dei Vice segretari del P.N.F.;

2) estratto dell'atto di nascita, rilasciato in conformità del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1104, e legalizzato;

3) certificato di cittadinanza italiana, comprendente il pieno godimento dei diritti politici, legalizzato;

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha la sua abituale residenza, legalizzato dal Prefetto;

5) certificato generale, rilasciato dall'Ufficio del cancelliere giudiziario del Tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato, legalizzato;

6) certificato medico, legalizzato, comprovante di essere di sana, robusta e normale costituzione, di essere esente da difetti, imperfezioni e anomalie, che possono comunque influire sul rendimento del servizio.

Per gli invalidi di guerra o della causa nazionale, per gli invalidi per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero per gli invalidi per servizio militare non isolato all'estero, il certificato medico legalizzato, deve essere redatto in conformità delle disposizioni di cui agli articoli 14, n. 3, e 15 del regolamento per l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, avvertendo che da tale certificato deve risultare oltre la natura ed il grado della invalidità, anche l'apprezzamento se le condizioni fisiche dell'invalido lo rendano idoneo alle funzioni del posto a cui aspira;

7) diploma di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario, o diploma di laurea in veterinaria, conseguito entro il 31 dicembre 1924, o conseguito entro il 1° dicembre 1925, da coloro che si trovassero nella condizione prevista dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2999.

I titoli di studio dovranno essere esibiti in originale o copia notarile legalizzata;

8) stato di famiglia legalizzato; questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

9) copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare per chi abbia prestato servizio militare, certificato di esito di leva o d'iscrizione nelle liste di leva per chi non abbia prestato servizio militare.

I documenti di cui ai numeri 1, 3, 4, 5, 6 e 8, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente bando.

Tutti i documenti sopra richiesti, eccettuato quello di cui al n. 9, dovranno essere redatti sulla prescritta carta bollata.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni dello Stato, come impiegati di ruolo, potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1, 7, 8 e 9.

Gli invalidi di guerra o della causa nazionale, gli invalidi per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero gli invalidi per servizio militare non isolato all'estero, devono produrre la dichiarazione di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312, che deve essere rilasciata dalla sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, gli or-

Art. 4.

Scaduto il termine di chiusura del concorso, non è ammessa alcuna regolarizzazione di documenti.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'interno, salvo per i titoli originali di studio per i quali si deve in ogni caso produrre un certificato, rilasciato dall'Amministrazione presso la quale i titoli si trovano, con la indicazione precisa di essi.

Con decreto del Ministro non motivato e insindacabile, può essere negata l'ammissione al concorso di qualsiasi aspirante.

Art. 5.

Gli esami constano di due prove scritte, di due prove pratiche e di una prova orale, secondo il programma particolareggiato annesso al presente decreto.

Essi si daranno in Roma ed avranno luogo presso l'Istituto di sanità pubblica nei giorni che saranno comunicati agli ammessi al concorso a cura dell'Amministrazione.

Art. 6.

I titoli da prendere in considerazione sono:

a) servizi prestati, posteriormente al conseguimento del diploma di laurea, come insegnante o assistente, od aiuto presso alcune cattedre d'insegnamento, od in qualche laboratorio o nelle Università, o nelle Scuole superiori di medicina veterinaria o nelle Scuole superiori di agricoltura del Regno.

b) gli uffici o gli impieghi coperti presso le Amministrazioni governative, provinciali o comunali, che abbiano rapporto con le discipline igieniche, come pure gli incarichi e le mansioni temporanee compiute per conto delle Amministrazioni suddette;

c) le pubblicazioni relative alle materie speciali del programma di esame, e alle discipline igieniche in genere;

d) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine al posto messo a concorso.

Per quanto riguarda le pubblicazioni non sono ammessi nè i manoscritti, nè le bozze di stampa.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osservano le disposizioni contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili e nel regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702.

Art. 8.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione nominata dal Ministero dell'interno e composta:

a) da un consigliere di Stato, presidente;

b) dal direttore dell'Istituto di sanità pubblica;

c) da un capo di laboratorio o di reparto, ovvero da un ispettore generale dell'Istituto medesimo;

d) da due docenti di Università, specialmente competenti nelle materie su cui vertono gli esami.

In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene. Un funzionario di gruppo *A* del Ministero di grado non inferiore al 9° esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 9.

Non sono ammessi alla prova di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto i 7/10 nel giudizio sui titoli.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto i 7/10 dei punti nel complesso delle prove scritte e delle pra-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

produrre un certificato dal quale risulti la data d'iscrizione al P.N.F., rilasciato dal segretario federale e autenticato dal Segretario o dal Segretario amministrativo, ovvero da uno dei Vice segretari del P.N.F.;

2) estratto dell'atto di nascita, rilasciato in conformità del R. decreto 25 agosto 1902, n. 1161, e legalizzato;

3) certificato di cittadinanza italiana, comprendente il pieno godimento dei diritti politici, legalizzato.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha la sua abituale residenza, legalizzato dal Prefetto;

5) certificato generale, rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziario del Tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato, legalizzato;

6) certificato medico, legalizzato, comprovante di essere di sana, robusta e normale costituzione, di essere esente da difetti, imperfezioni e anomalie, che possono comunque influire sul rendimento del servizio.

Per gli invalidi di guerra o della causa nazionale, per gli invalidi per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero per gli invalidi per servizio militare non isolato all'estero, il certificato medico legalizzato, deve essere redatto in conformità delle disposizioni di cui agli articoli 14, n. 3, e 15 del regolamento per l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, avvertendo che da tale certificato deve risultare oltre la natura ed il grado della invalidità, anche l'apprezzamento se le condizioni fisiche dell'invalido lo rendano idoneo alle funzioni del posto a cui aspira;

7) diploma di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario, o diploma di laurea in veterinaria, conseguito entro il 31 dicembre 1924, o conseguito entro il 1° dicembre 1925, da coloro che si trovassero nella condizione prevista dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2960.

I titoli di studio dovranno essere esibiti in originale o copia notarile legalizzata;

8) stato di famiglia legalizzato; questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

9) copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare per chi abbia prestato servizio militare, certificato di esito di leva o d'iscrizione nelle liste di leva per chi non abbia prestato servizio militare.

I documenti di cui ai numeri 1, 3, 4, 5, 6 e 8, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente bando.

Tutti i documenti sopra richiesti, eccettuato quello di cui al n. 9, dovranno essere redatti sulla prescritta carta bollata.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni dello Stato, come impiegati di ruolo, potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1, 7, 8 e 9.

Gli invalidi di guerra o della causa nazionale, gli invalidi per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero gli invalidi per servizio militare non isolato all'estero, devono produrre la dichiarazione di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312, che deve essere rilasciata dalla sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, gli orfani dei caduti per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero gli orfani dei caduti per servizio militare non isolato all'estero, devono dimostrare la loro qualità mediante certificato rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare in modo esplicito d'impegnarsi a prestare servizio anche nei territori dell'Impero, e vi dovrà elencare i documenti allegati.

E' concessa una proroga di 30 giorni per la presentazione dei documenti ai candidati residenti all'estero o nelle colonie.

zione presso la quale i titoli si trovano, con la indicazione precisa di essi.

Con decreto del Ministro non motivato e insindacabile, può essere negata l'ammissione al concorso di qualsiasi aspirante.

Art. 5.

Gli esami constano di due prove scritte, di due prove pratiche e di una prova orale, secondo il programma particolareggiato annesso al presente decreto.

Essi si daranno in Roma ed avranno luogo presso l'Istituto di sanità pubblica nei giorni che saranno comunicati agli ammessi al concorso a cura dell'Amministrazione.

Art. 6.

I titoli da prendere in considerazione sono:

a) servizi prestati, posteriormente al conseguimento del diploma di laurea, come insegnante o assistente, ed aiuto presso le cliniche delle cattedre d'insegnamento, od in qualche laboratorio o nelle Università, o nelle Scuole superiori di medicina veterinaria o nelle Scuole superiori di agricoltura del Regno;

b) gli uffici o gli impieghi coperti presso le Amministrazioni governative, provinciali o comunali, che abbiano rapporto con le discipline igieniche, come pure gli incarichi e le missioni temporanee compiute per conto delle Amministrazioni suddette;

c) le pubblicazioni relative alle materie speciali del programma di esame, e alle discipline igieniche in genere;

d) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine al posto messo a concorso.

Per quanto riguarda le pubblicazioni non sono ammessi nè i manoscritti, nè le bozze di stampa.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osservano le disposizioni contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili e nel regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702.

Art. 8.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione nominata dal Ministero dell'interno e composta:

a) da un consigliere di Stato, presidente;

b) dal direttore dell'Istituto di sanità pubblica;

c) da un capo di laboratorio o di reparto, ovvero da un ispettore generale dell'Istituto medesimo;

d) da due docenti di Università, specialmente competenti nelle materie su cui vertono gli esami.

In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene. Un funzionario di gruppo *A* del Ministero di grado non inferiore al 9° esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 9.

Non sono ammessi alla prova di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto i 7/10 nel giudizio sui titoli.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto i 7/10 dei punti nel complesso delle prove scritte e delle pratiche, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 6/10.

Non potranno, in nessun caso, essere dichiarati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito almeno la votazione dei 7/10 nella prova orale e nell'esperimento orale sulla lingua estera di obbligo.

Art. 10.

La Commissione compilerà la graduatoria di coloro i quali avranno superato le prove di esame secondo l'ordine della votazione complessiva.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A parità di punti si osservano le norme di cui al R. decreto-legge 8 luglio 1934, n. 1176, che approva la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici concorsi.

Art. 11.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti, approva la graduatoria di cui al precedente articolo e ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 12.

La nomina al posto messo a concorso sarà conferita con decreto Ministeriale secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 13.

Il nominato dovrà sostenere un periodo di prova non inferiore ai mesi 6, in applicazione dell'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, durante il quale gli sarà corrisposto l'assegno mensile di lire ottocento (L. 800) ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e del 6 per cento in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 14 aprile 1934, n. 561, ed aumentato giusta i Regi decreti-legge 14 aprile 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1033) e giusta la legge 29 aprile 1939, n. 691, oltre l'eventuale aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nelle misure e con le riduzioni a termini di legge, come per il personale di ruolo.

Art. 14.

Il direttore dell'Istituto di sanità pubblica, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione a norma di legge.

Roma, addì 16 dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: BUFFARINI

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

per l'esame di concorso a un posto di assistente veterinario presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive del bestiame:

a) generalità sulla profilassi delle malattie infettive del bestiame;

b) etiologia, patologia, diagnosi microbiologica e profilassi delle seguenti malattie: peste bovina - pleuro polmonite dei bovini - afta epizootica - piroplasmosi (diverse forme) e emoplasmosi - tripanosomiasi (morbo caotila maligno) - surra Nagana - mal de Caderas, ecc. - carbonchio ematico - carbonchio sintomatico - setticemie emorragiche (nei bovini, ovini, suini, colera dei polli, barbone bufalino) - morva - tubercolosi bovina e tubercolosi aviaria - actinomicosi e actinobacillosi - rabbia - tetano, vaginite granulosa dei bovini, aborto epizootico dei bovini - aborto infettivo equino - vaiuolo (ovino, bovino, equino) - adenite equina - febbre tifoide del cavallo - farcino criptococcico - peste dei suini e hog - colera - affezioni enzootiche dei puledretti (poliartrite enzootica, paratifo e peste bacillare) - mal rossino - affezioni enzootiche dei vitelli e dei poledri neonati - agalassia contagiosa delle pecore e delle capre - difterite di polli - peste [illegible] delle pecore e delle capre;

PROVE PRATICHE

Prima prova:

Microscopia, batteriologia e parassitologia applicata all'igiene:

a) tecnica microscopica e batteriologica generale;

b) esame microscopico e batteriologico del pulviscolo atmosferico dell'acqua e del terreno;

c) esame microscopico del latte e derivati, della farina, del vino e del pane;

d) riconoscimento delle carni congelate e delle alterazioni microbiche verificatesi per la cattiva preparazione o per irrazionale diggelo;

e) riconoscimento nelle carni macellate delle alterazioni dovute a panicatura, trichinosi, echinococcosi, tronglosi, disomatosi, sarcosporidiosi, actinomicosi, carbonchio ematico e sintomatico, tubercolosi;

f) metodi di studio di microrganismi, culture, preparazione dei mezzi nutritivi artificiali, liquidi e solidi;

g) microrganismi in generale, ifomiceti patogeni, blastomiceti e fermentazioni, schizomiceti, loro morfologia e biologia generale, virulenza, infezione ed immunità; classificazione; principali specie patogene;

h) autopsia di un animale e diagnosi batteriologica del carbonchio ematico, del carbonchio sintomatico, della tubercolosi, della morva, del mal rossino, del tetano, del colera dei polli;

i) diagnosi biologica e microscopica della rabbia;

l) protozoi, parassiti degli animali, diagnosi microscopica dei piroplasmi e tripanosomi propri degli animali;

m) vermi parassiti degli animali e dell'uomo;

n) reazioni sierologiche applicate alla diagnosi delle malattie infettive del bestiame;

o) controllo del vaccino jenneriano;

p) controllo del vaccino contro il carbonchio ematico;

q) controllo biologico degli apparecchi di disinfezione e dei disinfettanti chimici.

Seconda prova:

Istologia normale e patologica:

a) cellula - componenti morfologici;

b) tessuto epiteliale, connettivo, muscolare, nervoso ed osseo;

c) sangue;

d) lettura dei preparati di istologia normale delle varie parti del tubo digerente e glandole annesse, dell'apparato circolatorio, respiratorio e di secrezione;

e) lettura dei preparati di istologia patologica relativi alle malattie infettive degli animali;

PROVA ORALE

La prova orale riguarda:

a) la materia delle prove scritte e pratiche;

b) l'ordinamento sanitario del Regno (testo unico approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, regolamento generale sanitario approvato con R. decreto 3 febbraio 1901, n. 45, norme di legge e di regolamento, ed istruzioni riguardanti le materie che formano oggetto della prova scritta di epidemiologia e della prova pratica di microscopia, batteriologia e parassitologia;

c) cenni sull'ordinamento corporativo;

d) nozioni generali di statistica: le rappresentazioni grafiche, diagrammi, cartogrammi ecc. Elementi del calcolo di probabilità. Dati statistici relativi alla importazione ed esportazione di animali e prodotti ed avanzi animali riguardanti l'Italia. Dati statistici relativi allo stato sanitario del bestiame del Regno;

e) le lingue estere; lettura di un brano, traduzione a vista dal tedesco in italiano e, a richiesta del concorrente, dal francese e dall'inglese.

AVVERTENZE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti, approva la graduatoria di cui al precedente articolo e ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 12.

La nomina al posto messo a concorso sarà conferita con decreto Ministeriale secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 13.

Il nominato dovrà sostenere un periodo di prova non inferiore ai mesi 6, in applicazione dell'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, durante il quale gli sarà corrisposto l'assegno mensile di lire ottocento (L. 800) ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e del 6 per cento in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 14 aprile 1934, n. 551, ed aumentato giusta i Regi decreti-legge 14 aprile 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1073, e giusta la legge 20 aprile 1938, n. 591, oltre l'eventuale aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nelle misure e con le riduzioni a termini di legge, come per il personale di ruolo.

Art. 14.

Il direttore dell'Istituto di sanità pubblica, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione a norma di legge.

Roma, addì 16 dicembre 1938-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

per l'esame di concorso a un posto di assistente veterinario presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive del bestiame:

a) generalità sulla profilassi delle malattie infettive del bestiame;

b) etiologia, patologia, diagnosi microbiologica e profilassi delle seguenti malattie: peste bovina - pleuro polmonite dei bovini - afta epizootica - piroplasmosi (diverse forme) e emoplasmosi - tripanosomiasi (morbo coitale maligno) - surra Nagana - mal de Caderas, ecc. - carbonchio ematico - carbonchio sintomatico - setticemie emorragiche (dei bovini, ovini, suini, colera dei polli, barbone bufalino) - morva - tubercolosi bovina e tubercolosi aviaria - actinomicosi e actinobacillosi - rabbia - tetano, vaginite granulosa dei bovini, aborto epizootico dei bovini - aborto infettivo equino - vaiuolo (ovino, bovino, equino) - adenite equina - febbre tifoide del cavallo - farcino criptococcico - peste dei suini e hog - colera - affezioni enzootiche dei suinetti (polmonite enzootica, paratifo e peste bacillare) - mal rossino - affezioni enzootiche dei vitelli e dei poledri neonati - agalassia contagiosa delle pecore e delle capre - difterite di polli - peste aviaria - tifosi aviaria - rogna degli equini, delle pecore e delle capre;

c) sieri e vaccini.

Seconda prova:

Esperimento obbligatorio nella lingua tedesca.

Traduzione dal tedesco in italiano di un brano di un'opera scientifica riguardante una delle materie sulle quali verteno le altre prove in esame. (E' ammesso l'uso del vocabolario, per la traduzione sono accordate quattro ore di tempo). Ciascun concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, ha facoltà di indicare le lingue estere (francese e inglese) su cui egli chieda di dare esperimento, oltre quella obbligatoria.

e) del pane;

g) riconoscimento delle carni conservate e delle alterazioni microbiche verificatesi per la cattiva preparazione o per irrazionale disgelo;

e) riconoscimento nelle carni macellate delle alterazioni dovute a pomiciatura, trichinosi, echinococcosi, trongilosi, distomatosi, sarcosporidiosi, actinomicosi, carbonchio ematico e sintomatico, tubercolosi;

f) metodi di studio di microrganismi, culture, preparazione dei mezzi nutritivi artificiali, liquidi e solidi;

g) microrganismi in generale, ifomiceti patogeni, blastomiceti e fermentazioni, schizomiceti, loro morfologia e biologia generale, virulenza, infezione ed immunità; classificazione; principali specie patogene;

h) autopsia di un animale e diagnosi batteriologica del carbonchio ematico, del carbonchio sintomatico, della tubercolosi, della morva, del mal rossino, del tetano, del colera dei polli;

i) diagnosi biologica e microscopica della rabbia;

l) protozoi, parassiti degli animali, diagnosi microscopica dei piroplasmi e tripanosomi propri degli animali;

m) vermi parassiti degli animali e dell'uomo;

n) reazioni sierologiche applicate alla diagnosi delle malattie infettive del bestiame;

o) controllo del vaccino jenneriano;

p) controllo del vaccino contro il carbonchio ematico;

q) controllo biologico degli apparecchi di disinfezione e dei disinfettanti chimici.

Seconda prova:

Istologia normale e patologica:

a) cellula - componenti morfologici;

b) tessuto epiteliale, connettivo, muscolare, nervoso ed osseo;

c) sangue;

d) lettura dei preparati di istologia normale delle varie parti del tubo digerente e ghiandole annesse, dell'apparato circolatorio, respiratorio e di secrezione;

e) lettura dei preparati di istologia patologica relativi alle malattie infettive degli animali.

PROVA ORALE

La prova orale riguarda:

a) le materie delle prove scritte e pratiche;

b) l'ordinamento sanitario del Regno (testo unico approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, regolamento generale sanitario approvato con R. decreto 3 febbraio 1901, n. 45, norme di legge e di regolamento, ed istruzioni riguardanti le materie che formano oggetto della prova scritta di epidemiologia e della prova pratica di microscopia, batteriologia e parassitologia);

c) cenni sull'ordinamento corporativo;

d) nozioni generali di statistica: le rappresentazioni grafiche, diagrammi, cartogrammi ecc. Elementi del calcolo di probabilità. Dati statistici relativi alla importazione ed esportazione di animali e prodotti ed avanzi animali riguardanti l'Italia. Dati statistici relativi allo stato sanitario del bestiame del Regno;

e) le lingue estere: lettura di un brano, traduzione a vista dal tedesco in italiano e, a richiesta del concorrente, dal francese e dall'inglese.

AVVERTENZE

Il tempo accordato per le prove pratiche sarà di volta in volta stabilito dalla Commissione giudicatrice.

Alla fine di ciascuna prova pratica ciascun candidato presenterà una relazione scritta sulle operazioni effettivamente compiute.

Roma, addì 16 dicembre 1938-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(321)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Concorso a tre posti di assistente medico presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 37;
Veduto il R. decreto-legge 28 febbraio 1935, n. 212;
Veduto il R. decreto 1° luglio 1907, n. 1543, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sull'Istituto di sanità pubblica;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2909, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Veduti i Regi decreti-legge 23 marzo 1933, n. 227; 28 novembre 1933, n. 1551; 13 dicembre 1933, n. 1706, e il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1567;
Veduti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e 2 giugno 1936, n. 1172, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;
Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 3 ottobre 1939-XVII pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 9 ottobre 1939-XVII contenente l'autorizzazione a bandire, tra gli altri, il concorso di cui nel presente decreto;
Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 704;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli ed esami a tre posti di assistente medico presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica (grado 9°) con l'annuo stipendio di lire quattordicimilasettecento (L. 14.700) e il supplemento di servizio attivo di lire tremilacento (L. 3100) oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, in quanto sussistano le condizioni di famiglia richieste ai termini della legge 27 giugno 1929, n. 1047, e salve le ritenute di legge.

Art. 2.

Sono esclusi dal concorso le donne, coloro che non hanno compiuto i 18 anni di età e superato i 30, salve le eccezioni consentite dalle leggi in vigore e gli appartenenti alla razza ebraica secondo le norme fissate dall'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVIII, n. 728.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, Istituto di sanità pubblica (Viale Regina Margherita, 299), non più tardi di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, scritta e sottoscritta di pugno dal candidato, con la indicazione del domicilio, corredata dei seguenti documenti:

1) certificato attestante la iscrizione del concorrente al P.N.F., o ai Fasci giovanili di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti, con l'indicazione dell'anno, mese e giorno della iscrizione.

Per essere ammessi a godere dei benefici stabiliti dal citato R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, gli interessati dovranno produrre un certificato dal quale risulti la data d'iscrizione al P.N.F., rilasciato dal segretario federale e autenticato dal Segretario o dal Segretario amministrativo, ovvero da uno dei Vice segretari del P.N.F.;

2) estratto dell'atto di nascita rilasciato in conformità del Regio decreto 25 agosto 1932, n. 1101, e legalizzato;

3) certificato di cittadinanza italiana, comprendente il pieno godimento dei diritti politici, legalizzato.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune di nascita, se nato nel Regno, o dal podestà del Comune di ultima residenza, se nato all'estero, legalizzato;

5) certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato;

6) certificato di sana e robusta costituzione fisica, legalizzato;

7) diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo o di diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito entro il 31 dicembre 1924, o conseguito entro il 1° dicembre 1925, da coloro che si trovassero nella condizione prevista dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909.

I titoli di studio dovranno essere esibiti in originale o copia notarile legalizzata;

8) stato di famiglia legalizzato, questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai coniugi con o senza prole e dai vedovi con prole;

9) copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare per chi abbia prestato servizio militare, certificato di esito di leva o d'iscrizione nelle liste di leva per chi non abbia prestato servizio militare.

I documenti di cui ai numeri 1, 3, 4, 5, 6 e 8, dovranno essere di data anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente bando.

Tutti i documenti sopra richiesti, eccettuato quello di cui al n. 9, dovranno essere redatti sulla prescritta carta bollata. I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni dello Stato, come impiegati di ruolo, potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1, 7, 8 e 9.

Gli invalidi di guerra o della causa nazionale, gli invalidi per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero gli invalidi per servizio militare non isolato all'estero, devono produrre la dichiarazione di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312, che deve essere rilasciata dalla sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, gli orfani dei caduti per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero gli orfani dei caduti per servizio militare non isolato all'estero, devono dimostrare la loro qualità mediante certificato rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare in modo esplicito d'impegnarsi a prestare servizio anche nei territori dell'Impero, e vi dovrà elencare i documenti allegati.

E' concessa una proroga di 30 giorni per la presentazione dei documenti ai candidati residenti all'Estero o nelle Colonie.

Art. 4.

Scaduto il termine di chiusura del concorso, non è ammessa alcuna regolarizzazione di documenti.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'Interno, salvo per i titoli originali di studio per i quali si deve in ogni caso produrre un certificato, rilasciato dall'Amministrazione presso la quale i titoli stessi si trovano, con la indicazione precisa di essi.

Con decreto del Ministro non motivato e insindacabile, può essere negata l'ammissione al concorso di qualsiasi aspirante.

Art. 5.

Gli esami constano di due prove scritte, di due prove pratiche e di una prova orale, secondo il programma particolareggiato annesso al presente decreto.

Essi si daranno in Roma ed avranno luogo presso l'Istituto di sanità pubblica nei giorni che saranno comunicati agli ammessi al concorso a cura dell'Amministrazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Veduto il R. decreto-legge 28 febbraio 1933, n. 212;

Veduto il R. decreto 1° luglio 1937, n. 1543, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sull'Istituto di sanità pubblica;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Veduti i Regi decreti-legge 23 marzo 1933, n. 227; 28 novembre 1933, n. 1554; 13 dicembre 1933, n. 1706, e il R. decreto 28 settembre 1933, n. 1567;

Veduti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e 2 giugno 1936, n. 1172, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 3 ottobre 1939-XVII pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 9 ottobre 1939-XVII contenente l'autorizzazione a bandire, tra gli altri, il concorso di cui nel presente decreto;

Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli ed esami a tre posti di assistente medico presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica (grado 9°) con l'annuo stipendio di lire quattordicimilasettecento (L. 14.700) e il supplemento di servizio attivo di lire tremilacento (L. 3100) oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, in quanto sussistano le condizioni di famiglia richieste ai termini della legge 27 giugno 1929, n. 1047, e salve le ritenute di legge.

Art. 2.

Sono esclusi dal concorso le donne, coloro che non hanno compiuto i 18 anni di età e superato i 30, salve le eccezioni consentite dalle leggi in vigore e gli appartenenti alla razza ebraica secondo le norme fissate dall'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVIII, n. 1728.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, Istituto di sanità pubblica (viale Regina Margherita, 299), non più tardi di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, scritta e sottoscritta di pugno dal candidato, con la indicazione del domicilio, corredata dei seguenti documenti:

1) certificato attestante la iscrizione del concorrente al P.N.F., o ai Fasci giovanili di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti, con l'indicazione dell'anno, mese e giorno della iscrizione.

Per essere ammessi a godere dei benefici stabiliti dal citato R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, gli interessati dovranno produrre un certificato dal quale risulti la data d'iscrizione al P.N.F., rilasciato dal segretario federale e autenticato dal Segretario o dal Segretario amministrativo, ovvero da uno dei Vice segretari del P.N.F.;

2) estratto dell'atto di nascita, rilasciato in conformità del Regio decreto 25 agosto 1932, n. 1161, e legalizzato;

3) certificato di cittadinanza italiana, comprendente il pieno godimento dei diritti politici, legalizzato.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha la sua abituale residenza, legalizzato dal Prefetto;

5) certificato generale, rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziario del Tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato, legalizzato;

6) certificato medico, legalizzato, comprovante di essere di sana, robusta e normale costituzione, di essere esente da difetti, imperfezioni e anomalie, che possono comunque influire sul rendimento del servizio.

Per gli invalidi di guerra o della causa nazionale, per gli invalidi per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero per servizio militare non isolato all'estero, per gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, per gli orfani dei caduti per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero per gli orfani dei caduti per servizio militare non isolato all'estero, per i figli dei mutilati e invalidi per servizio militare non isolato all'estero, per i figli dei decorati al valore militare, per i figli dei mutilati e invalidi per la causa nazionale, per i figli dei mutilati e invalidi per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, per i figli dei mutilati e invalidi per servizio militare non isolato all'estero, per i figli dei mutilati e invalidi per servizio civile, per i figli dei mutilati e invalidi per la causa fascista

c) le pubblicazioni relative alle materie speciali del programma di esame, e alle discipline igieniche in genere;

d) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine speciale al posto messo a concorso.

Per quanto riguarda le pubblicazioni non sono ammessi nè i manoscritti, nè le bozze di stampa.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osservano le disposizioni contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili e nel regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1915, n. 709.

Art. 8.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione nominata dal Ministero dell'interno e composta:

a) da un consigliere di Stato, presidente;

b) dal direttore dell'Istituto di sanità pubblica;

c) da un capo di laboratorio o di reparto, ovvero da un ispettore generale dell'Istituto medesimo;

d) da due docenti di Università, specialmente competenti nelle materie su cui vertono gli esami.

In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene. Un funzionario di gruppo A del Ministero, di grado non inferiore al 9°, esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 9.

Non sono ammessi alla prova di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto i 7/10 nel giudizio sui titoli.

Non sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto i 7/10 dei punti nel complesso delle prove scritte e delle pratiche, purchè in ognuna di queste abbiano conseguito meno di 6/10.

Non potranno, in nessun caso, essere dichiarati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito almeno la votazione del 7/10 nella prova orale e nell'esperimento orale sulla lingua estera di obbligo.

Art. 10.

La Commissione compilerà la graduatoria di coloro i quali avranno superato le prove di esame secondo l'ordine della votazione complessiva.

A parità di punti si osservano le norme di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che approva la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici concorsi.

Art. 11.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti, approva la graduatoria di cui al precedente articolo e ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 12.

La nomina ai posti messi a concorso sarà conferita con decreto Ministeriale secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 13.

I nominati dovranno sostenere un periodo di prova non inferiore ai sei mesi, in applicazione dell'art. 17 del R. decreto 31 novembre 1933, n. 2395, durante il quale verrà loro corrisposto l'assegno mensile di lire ottocento (L. 800) ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e del 6 per cento in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 14 aprile 1934, n. 561, ed aumentato giusta ai Regi decreti-legge 14 aprile 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1058, e giusta la legge 30 aprile 1940, n. 591, oltre l'even-

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

per gli esami di concorso a tre posti di assistente medico presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica.

Prove scritte

1) Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive:

a) generalità sulla profilassi delle malattie infettive;

b) etiologia, patologia, diagnosi microbiologica e profilassi delle seguenti malattie: Morbillo - Scarlattina - Varicella - Vaiuolo e alastrim - Parotite epidemica - Pertosse - Influenza - Encefalite letargica - Meningite cerebro-spinale epidemica - Poliomielite anteriore acuta - Poliomielite difterica e crup - Febbre puerperale - Piemia e setticemia - Tetano - Blenorragia - Ulcera molle - Sifilide - Lebbra - Tubercolosi umana - Febbre tifoide e infezioni da paratifi - Dissenteria bacillare - Dissenteria amebica - Botulismo - Febbre mediterranea - Tifo esantematico - Tifo ricorrente - Spirochetosi - Ittero emorragico - Malaria - Colera asiatico e infezioni coleriformi e simili - Peste bubbonica - Febbre gialla - Leishmaniosi - Malattia del sonno - Beri beri - Pellagra - Scorbuto - Anchilostomiasi - Filariosi - Bilharziosi - Tracoma - Scabbia - Tigna favosa - Rabbia - Carbonchio ematico e carbonchio sintomatico - Afta epizootica - Morva - Actinomicosi - Trichinosi.

c) sieri, vaccini, prodotti biologici.

2) Esperimento obbligatorio nella lingua tedesca - Traduzione dal tedesco di un brano di opera scientifica, riguardante una delle materie sulle quali vertono le prove pratiche.

(Per la traduzione sono accordate quattro ore di tempo). Ciascun concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, ha facoltà di indicare le lingue estere (francese e inglese) su cui egli chieda di dare esperimento, oltre quella obbligatoria.

Prove pratiche

1) Microscopia, batteriologia e parassitologia applicata all'igiene:

a) tecnica microscopica e batteriologia generale;

b) esame microscopico e batteriologico del pulviscolo atmosferico dell'acqua e del terreno;

c) esame microscopico del vino e dell'aceto, del latte e derivati, della farina, del pane e del caffè;

d) esame di sostanze alimentari conservate;

e) riconoscimento delle carni macellate dalle alterazioni dovute a panicatura, tubercolosi, actinomicosi, trichinosi, carbonchio, cisti da echinococchi;

f) fibre tessili;

g) metodi di studio dei microrganismi, metodi della coltura e preparazione dei mezzi nutritivi, artificiali, liquidi e solidi;

h) microrganismi in generale, ifomiceti, blastomiceti e fermentazioni; schizomiceti, loro morfologia e biologia generale, virulenza, infezione ed immunità, classificazione principali specie patogene;

i) autopsia di un animale;

l) diagnosi batteriologica della tubercolosi, carbonchio ematico, colera, difterite, febbre tifoide, peste bubbonica, morva, tetano e infezioni chirurgiche;

m) tecnica dell'isolamento del bacillo della tubercolosi del carbonchio ematico e sintomatico, della difterite, della peste bubbonica, della morva, del colera asiatico, della febbre tifoide, del tetano, della polmonite crupale;

n) diagnosi biologica e microscopica della rabbia;

o) protozoi, parassiti dell'uomo; amebe e sporozoi, infusori, diagnosi microscopica dei parassiti della malaria, nonchè degli spirocheti, tripanosomi, treponemi propri dell'uomo, vermi parassiti dell'uomo;

p) reazioni sierologiche applicate alla diagnosi delle malattie infettive dell'uomo (peste, colera, febbre tifoide, dissenteria, tifo esantematico, sifilide);

q) controllo del siero antidifterico e del vaccino jenneriano;

r) controllo biologico delle stufe da disinfezione e dei disin-

Declassified E.O. 12356 Sec. Section 3.3/NND No. 785016

Per lo svolgimento delle prove di esame si osservano le disposizioni contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili e nel regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 709.

Art. 8.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione nominata dal Ministero dell'interno e composta:

a) da un consigliere di Stato, presidente;

b) dal direttore dell'Istituto di sanità pubblica;

c) da un capo di laboratorio o di reparto, ovvero da un ispettore generale dell'Istituto medesimo;

d) da due docenti di Università, specialmente competenti nelle materie su cui vertono gli esami.

In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene. Un funzionario di gruppo *a* del Ministero, di grado non inferiore al 9° esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 9.

Non sono ammessi alla prova di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto i 7/10 nel giudizio sui titoli.

Non sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto i 7/10 dei punti nel complesso delle prove scritte e delle pratiche, purchè in ognuna di queste abbiano conseguito meno di 6/10.

Non potranno, in nessun caso, essere dichiarati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito almeno la votazione del 7/10 nella prova orale e nell'esperimento orale sulla lingua estera di obbligo.

Art. 10.

La Commissione compilerà la graduatoria di coloro i quali avranno superato le prove di esame secondo l'ordine della votazione complessiva.

A parità di punti si osservano le norme di cui al R. decreto-legge 8 luglio 1924, n. 1176, che approva la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici concorsi.

Art. 11.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti, approva la graduatoria di cui al precedente articolo e ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 12.

La nomina ai posti messi a concorso sarà conferita con decreto Ministeriale secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 13.

I nominati dovranno sostenere un periodo di prova non inferiore ai sei mesi, in applicazione dell'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, durante il quale verrà loro corrisposto l'assegno mensile di lire ottocento (L. 800) ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e del 6 per cento in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 14 aprile 1934, n. 561, ed aumentato giusta ai Regi decreti-legge 14 aprile 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1033, e giusta la legge 29 aprile 1939, n. 501, oltre l'eventuale aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nelle misure e con le riduzioni a termini di legge, come per il personale di ruolo.

Art. 14.

Il direttore dell'Istituto di sanità pubblica, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione a norma di legge.

Roma, addì 16 dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: BUFFARINI

a) generalità sulla profilassi delle malattie infettive;

b) etiologia, patologia, diagnosi microbiologica e profilassi delle seguenti malattie: Morbillo - Scarlattina - Varicella - Vaiuolo e alastrim - Parotite epidemica - Pertosse - Influenza - Encefalite letargica - Meningite cerebro spinale epidemica - Poliomielite anteriore acuta - Polmonite atipica e crup - Febbre puerperale - Piemia e setticemia - Tetano - Blenorragia - Ulcera molle - Sifilide - Lebbra - Tubercolosi umana - Febbre tifoide e infezioni da paratifi - Dissenteria bacillare - Dissenteria amebica - Botulismo - Febbre mediterranea - Tifo esantematico - Tifo ricorrente - Spirochetosi - Itero emorragico - Malaria - Colera asiatico e infezioni colera e simili - Peste bubbonica - Febbre gialla - Leishmaniosi - Malattie del sonno - Beri beri - Pellagra - Scorbuto - Anchilostomiasi - Filariosi - Bilharziosi - Tracoma - Scabbia - Tigna favosa - Rabbia - Carbonchio enatico e carbonchio sintomatico - Afta epizootica - Morva - Actinomicosi - Trichinosi.

c) sieri, vaccini, prodotti biologici.

2) Esperimento obbligatorio nella lingua tedesca - Traduzione dal tedesco di un brano di opera scientifica, riguardante una delle materie sulle quali vertono le prove pratiche.

(Per la traduzione sono accordate quattro ore di tempo). Ciascun concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, ha facoltà di indicare le lingue estere (francese e inglese) su cui egli chieda di dare esperimento, oltre quella obbligatoria.

PROVE PRATICHE

1) Microscopia, batteriologia e parassitologia applicata all'igiene:

a) tecnica microscopica e batteriologia generale;

b) esame microscopico e batteriologico del pulviscolo atmosferico dell'acqua e del terreno;

c) esame microscopico del vino e dell'aceto, del latte e derivati, della farina, del pane e del caffè;

d) esame di sostanze alimentari conservate;

e) riconoscimento delle carni macellate dalle alterazioni dovute a panicamia, tubercolosi, actinomicosi, trichinosi, carbonchio, cisti da echinococchi;

f) fibre tessili;

g) metodi di studio dei microrganismi, metodi delle colture e preparazione dei mezzi nutritivi, artificiali, liquidi e solidi;

h) microrganismi in generale, ifomiceti, blastomiceti e fermentazioni; schizomiceti, loro morfologia e biologia generale, virulenza, infezione ed immunità, classificazione principali specie patogene;

i) autopsia di un animale;

l) diagnosi batteriologica della tubercolosi, carbonchio enatico, colera, difterite, febbre tifoide, peste bubbonica, morva, tetano e infezioni chirurgiche;

m) tecnica dell'isolamento del bacillo della tubercolosi del carbonchio enatico e sintomatico, della difterite, della peste bubbonica, della morva, del colera asiatico, della febbre tifoide, del tetano, della polmonite crupale;

n) diagnosi biologica e microscopica della rabbia;

o) protozoi, parassiti dell'uomo; ameba e sporozoi, infusori, diagnosi microscopica dei parassiti della malaria, nonchè degli spirocheti, tripanosomia, treponemi propri dell'uomo, vermi parassiti dell'uomo;

p) tre azioni sierologiche applicate alla diagnosi delle malattie infettive dell'uomo (peste, colera, febbre tifoide, dissenteria, tifo esantematico, sifilide);

q) controllo del siero antidifterico e del vaccino jenneriano;

r) controllo biologico delle stufe da disinfezione e dei disinfettanti chimici.

2) Istologia normale e patologica:

a) la cellula, componenti morfologici;

b) tessuto epiteliale, connettivo, muscolare, nervoso, osseo;

c) sangue;

d) lettura dei preparati di istologia normale delle varie parti del tubo digerente e glandole annesse, dell'apparato circolatorio, respiratorio e di secrezione;

e) lettura dei preparati di istologia patologica relativi alle malattie infettive dell'uomo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) le pubblicazioni relative alle materie speciali del programma di esame, e alle discipline igieniche in genere;

d) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine speciale al posto messo a concorso.

Per quanto riguarda le pubblicazioni non sono ammessi nè i manoscritti, nè le bozze di stampa.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osservano le disposizioni contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili e nel regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 703.

Art. 8.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione nominata dal Ministero dell'interno e composta:

a) da un consigliere di Stato, presidente;

b) dal direttore dell'Istituto di sanità pubblica;

c) da un capo di laboratorio o di reparto, ovvero da un ispettore generale dell'Istituto medesimo;

d) da due docenti di Università, specialmente competenti nella materia su cui vertono gli esami.

In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene. Un funzionario di gruppo A del Ministero, di grado non inferiore al 9°, esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 9.

Non sono ammessi alla prova di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto i 7/10 nel giudizio sui titoli.

Non sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto i 7/10 dei punti nel complesso delle prove scritte e della pratiche, purchè in esuna di queste abbiano conseguito meno di 6/10.

Non potranno, in nessun caso, essere dichiarati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito almeno la votazione dei 7/10 nella prova orale e nell'esperimento orale sulla lingua estera di obbligo.

Art. 10.

La Commissione compilerà la graduatoria di coloro i quali avranno superato le prove di esame secondo l'ordine della votazione complessiva.

A parità di punti si osservano le norme di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che approva la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici concorsi.

Art. 11.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti, approva la graduatoria di cui al precedente articolo e ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 12.

La nomina ai posti messi a concorso sarà conferita con decreto Ministeriale secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 13.

I nominati dovranno sostenere un periodo di prova non inferiore ai sei mesi, in applicazione dell'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, durante il quale verrà loro corrisposto l'assegno mensile di lire ottocento (L. 800) ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e del 5 per cento in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 14 aprile 1934, n. 561, ed aumentato giusta ai Regi decreti-legge 14 aprile 1936, n. 1719, e 27 giugno 1936, n. 1033, e giusta la legge 29 aprile 1939, n. 591, oltre l'even-

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

per gli esami di concorso a tre posti di assistente medico presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia dell'Istituto di sanità pubblica.

Prove scritte

1) Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive:

a) generalità sulla profilassi delle malattie infettive;

b) etiologia, patologia, diagnosi microbiologica e profilassi delle seguenti malattie: Morbillo - Scarlattina - Varicella - Vaiuolo e alastrim - Parotite epidemica - Pertosse - Influenza - Encefalite letargica - Meningite cerebro spinale epidemica - Poliomielite anteriore acuta - Polmonite difterica e crup - Febbre puerperale - Piemia e setticemia - Tetano - Blenorragia - Ulcera molle - Sifilide - Lebbra - Tubercolosi umana - Febbre tifoide e infezioni da paratifi - Dissenteria bacillare - Dissenteria amebica - Botulismo - Febbre mediterranea - Tifo esantematico - Tifo ricorrente - Spirochetosi - Ittero emorragico - Malaria - Colera asiatico e infezioni colera e simili - Peste bubbonica - Febbre gialla - Leishmaniosi - Malattie del sonno - Beri beri - Pellagra - Scorbuto - Anchilostomiasi - Filariosi - Bilharziosi - Tracoma - Scabbia - Tigna favosa - Rabbia - Carbonchio ematico e carbonchio sintomatico - Afta epizootica - Morva - Actinomicosi - Trichinosi.

c) sieri, vaccini, prodotti biologici.

2) Esperimento obbligatorio nella lingua tedesca - Traduzione dal tedesco di un brano di opera scientifica, riguardante una delle materie sulle quali vertono le prove pratiche.

(Per la traduzione sono accordate quattro ore di tempo). Ciascun concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, ha facoltà di indicare le lingue estere (francese e inglese) su cui egli chieda di dare esperimento, oltre quella obbligatoria.

Prove pratiche

1) Microscopia, batteriologia e parassitologia applicata all'igiene:

a) tecnica microscopica e batteriologia generale;

b) esame microscopico e batteriologico del pulviscolo atmosferico dell'acqua e del terreno;

c) esame microscopico del vino e dell'aceto, del latte e derivati, della farina, del pane e del caffè;

d) esame di sostanze alimentari conservate;

e) riconoscimento delle carni macellate dalle alterazioni dovute a panicatura, tubercolosi, actinomicosi, trichinosi, carbonchio, ciati da echinococchi;

f) fibre tessili;

g) metodi di studio dei microrganismi, metodi delle colture e preparazione dei mezzi nutritivi, artificiali, liquidi e solidi;

h) microrganismi in generale, funghi, blastomiceti e fermentazioni; schizomiceti, loro morfologia e biologia generale, virulenza, infezione ed immunità, classificazione principali specie patogene;

i) autopsia di un animale;

l) diagnosi batteriologica della tubercolosi, carbonchio ematico, colera, difterite, febbre tifoide, peste bubbonica, morva, tetano e infezioni chirurgiche;

m) tecnica dell'isolamento del bacillo della tubercolosi del carbonchio ematico e sintomatico, della difterite, della peste bubbonica, della morva, del colera asiatico, della febbre tifoide, del tetano, della polmonite crupale;

n) diagnosi biologica e microscopica della rabbia;

o) protozoi, parassiti dell'uomo; ameba e sporozoi, infusori, diagnosi microscopica dei parassiti della malaria, nonchè degli spirochieti, tripanosomia, treponemi propri dell'uomo, vermi parassiti dell'uomo;

p) tre azioni sierologiche applicate alla diagnosi delle malattie infettive dell'uomo (peste, colera, febbre tifoide, dissenteria, tifo esantematico, sifilide);

q) controllo del siero antidifterico e del vaccino jenneriano;

r) controllo biologico delle stufe da disinfezione e dei disin-

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osservano le disposizioni contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili e nel regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702.

Art. 8.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione nominata dal Ministero dell'interno e composta:

a) da un consigliere di Stato, presidente;
b) dal direttore dell'Istituto di sanità pubblica;
c) da un capo di laboratorio o di reparto, ovvero da un ispettore generale dell'Istituto medesimo;
d) da due docenti di Università, specialmente competenti nelle materie su cui vertono gli esami.

In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene. Un funzionario di gruppo *a* del Ministero, di grado non inferiore al 9°, esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 9.

Non sono ammessi alla prova di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto i 7/10 nel giudizio sui titoli.

Non sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto i 7/10 dei punti nel complesso delle prove scritte e delle pratiche, purchè in ognuna di queste abbiano conseguito meno di 6/10.

Non potranno, in nessun caso, essere dichiarati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito almeno la votazione di 7/10 nella prova orale e nell'esperimento orale sulla lingua estera di obbligo.

Art. 10.

La Commissione compilerà la graduatoria di coloro i quali avranno superato le prove di esame secondo l'ordine della votazione complessiva.

A parità di punti si osservano le norme di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che approva la graduatoria dei titoli di preferenza, per l'ammissione ai pubblici concorsi.

Art. 11.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti, approva la graduatoria di cui al precedente articolo e ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 12.

Le nomine ai posti messi a concorso sarà conferita con decreto Ministeriale secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 13.

I nominati dovranno sostenere un periodo di prova non inferiore ai sei mesi, in applicazione dell'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, durante il quale verrà loro corrisposto l'assegno mensile di lire ottocento (L. 800) ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e del 6 per cento in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 14 aprile 1934, n. 561, ed aumentato giusta ai Regi decreti-legge 14 aprile 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1933, e giusta la legge 20 aprile 1939, n. 591, oltre l'eventuale aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nella misura e con le riduzioni a termini di legge, come per il personale di ruolo.

Art. 14.

Il direttore dell'Istituto di sanità pubblica, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione a norma di legge.

Roma, addì 18 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

1) Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive:

a) generalità sulla profilassi delle malattie infettive;

b) etiologia, patologia, diagnosi microbiologica e profilassi delle seguenti malattie: Morbillo - Scarlattina - Varicella - Vaiuolo e alastrim - Parotite epidemica - Pertosse - Influenza - Encefalite letargica - Meningite cerebro spinale epidemica - Poliomielite anteriore acuta - Poliomite differica e crup - Febbre puerperale - Piemia e setticemia - Tetano - Blenorragia - Ulcera molle - Sifilide - Lebbra - Tubercolosi umana - Febbre tifoide e infezioni da paratifi - Dissenteria bacillare - Dissenteria amebica - Botulismo - Febbre mediterranea - Tifo esantematico - Tifo ricorrente - Spirochetosi - Ittero emorragico - Malaria - Colera asiatico e infezioni coleree simili - Peste bubbonica - Febbre gialla - Leishmaniosi - Malattie del sonno - Beri beri - Pellagra - Scorbuto - Anchilostomiasi - Filariosi - Bilharziosi - Tracoma - Scabbia - Tigna favosa - Rabbia - Carbonchio enfatico e carbonchio sintomatico - Afta epizootica - Morva - Actinomicosi - Trichinosi.

c) sieri, vaccini, prodotti biologici.

2) Esperimento obbligatorio nella lingua tedesca - Traduzione dal tedesco di un brano di opera scientifica, riguardante una delle materie sulle quali vertono le prove pratiche.

(Per la traduzione sono accordate quattro ore di tempo). Ciascun concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, ha facoltà di indicare le lingue estere (francese e inglese) su cui egli chiede di dare esperimento, oltre quella obbligatoria.

PROVE PRATICHE

1) Microscopia, batteriologia e parassitologia applicata all'igiene:

a) tecnica microscopica e batteriologia generale;

b) esame microscopico e batteriologico del pulviscolo atmosferico dell'acqua e del terreno;

c) esame microscopico del vino e dell'aceto, del latte e derivati, della farina, del pane e del caffè;

d) esame di sostanze alimentari conservate;

e) riconoscimento delle carni macellate dalle alterazioni dovute a panicatura, tubercolosi, actinomicosi, trichinosi, carbonchio, cisti da echinococchi;

f) fibre tessili;

g) metodi di studio dei microrganismi, metodi delle colture e preparazione dei mezzi nutritivi, artificiali, liquidi e solidi;

h) microrganismi in generale, ifomiceti, blastomiceti e fermentazioni; schizomiceti, loro morfologia e biologia generale, virulenza, infezione ed immunità, classificazione principali specie patogene;

i) autopsia di un animale;

l) diagnosi batteriologica della tubercolosi, carbonchio ematico, colera, difterite, febbre tifoide, peste bubbonica, morva, tetano e infezioni chirurgiche;

m) tecnica dell'isolamento del bacillo della tubercolosi del carbonchio ematico e sintomatico, della difterite, della peste bubbonica, della morva, del colera asiatico, della febbre tifoide, del tetano, della polmonite crupale;

n) diagnosi biologica e microscopica della rabbia;

o) protozoi, parassiti dell'uomo; ameba e sporozoi, infusori, diagnosi microscopica dei parassiti della malaria, nonchè degli spirochieti, tripanosomidi, tripanosomi propri dell'uomo, vermi parassiti dell'uomo;

p) reazioni sierologiche applicate alla diagnosi delle malattie infettive dell'uomo (peste, colera, febbre tifoide, dissenteria, tifo esantematico, sifilide);

q) controllo del siero antidifterico e del vaccino jenneriano;

r) controllo biologico delle stufe da disinfezione e dei disinfettanti chimici.

2) Istologia normale e patologica:

a) la cellula, componenti morfologici;

b) tessuto epiteliale, connettivo, muscolare, nervoso, osseo;

c) sangue;

d) lettura dei preparati di istologia normale delle varie parti del tubo digerente e glandole annesse, dell'apparato circolatorio, respiratorio e di secrezione;

e) lettura dei preparati di istologia patologica relativi alle malattie infettive dell'uomo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVA ORALE

La prova orale riguarda:
La materia delle prove scritte e pratiche;
Ordinamento generale sanitario del Regno;
Traduzione a vista dal tedesco, e dal francese o dall'inglese in italiano di un brano di un'opera scientifica.
Nozioni generali sull'ordinamento amministrativo e corporativo del Regno.
Nozioni generali di statistica: le rappresentazioni grafiche; diagrammi, cartogrammi, ecc. Elementi del calcolo di probabilità.
Nozioni di demografia.

AVVERTENZE

Il tempo accordato per la prova pratica sarà di volta in volta stabilito dalla Commissione giudicatrice.
Alla fine di ciascuna prova pratica ciascun candidato presenterà una relazione scritta sulle operazioni compiute.

Roma, addì 16 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: DUFFARINI

(325)

Concorso a un posto di assistente chimico presso il Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 27;
Veduto il R. decreto-legge 28 febbraio 1935, n. 212;
Veduto il R. decreto 1° luglio 1927, n. 1443, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sull'Istituto di sanità pubblica;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Veduti i Regi decreti-legge 23 marzo 1933, n. 227, 28 novembre 1933, n. 1554, 13 dicembre 1933, n. 1705, e il R. decreto 26 settembre 1934, n. 1587;
Veduti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e 2 giugno 1936, n. 1172, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;
Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 3 ottobre 1939-XVII, pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 240 del 9 ottobre 1939-XVII, contenente l'autorizzazione a bandire, tra gli altri, il concorso di cui nel presente decreto;
Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 793;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli ed esami a un posto di assistente chimico presso il Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica (grado 9°) con l'annuo stipendio di lire quattordicimilasettecento (L. 14.700) e il supplemento di servizio attivo di lire trecentosessanta (L. 360) oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, in quanto sussistano le condizioni di famiglia richieste ai termini della legge 27 giugno 1929, n. 1047, e salve le ritenute di legge.

Art. 2.

Sono esclusi dal concorso le donne coloro che non hanno compiuto i 18 anni di età e superato i 30, salve le eccezioni consentite dalle leggi in vigore, e gli appartenenti alla razza ebraica, secondo le norme fissate dall'art. 5 del R. decreto-legge 17 novembre

Per essere ammessi a godere dei benefici stabiliti dal citato R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1705, gli interessati dovranno produrre un certificato dal quale risulti la data d'iscrizione al P.N.F., rilasciato dal segretario federale e autenticato dal Segretario o dal Segretario amministrativo, ovvero da uno dei Vice segretari del P.N.F.;

2) estratto dell'atto di nascita, rilasciato in conformità del R. decreto 15 agosto 1932, n. 1161, e legalizzato;

3) certificato di cittadinanza italiana, comprendente il pieno godimento dei diritti politici, legalizzato.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

4) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha la sua abituale residenza, legalizzato dal Prefetto;

5) certificato generale, rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziario del Tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato, legalizzato;

6) certificato medico, legalizzato, comprovante di essere di sana, robusta e normale costituzione, di essere esente da difetti, imperfezioni e anomalie, che possono comunque influire sul rendimento del servizio.

Per gli invalidi di guerra o della causa nazionale, per gli invalidi per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero per gli invalidi per servizio militare non isolato all'estero, il certificato medico legalizzato, deve essere redatto in conformità delle disposizioni di cui agli articoli 14, nn. 3 e 15 del regolamento per l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, approvato con R. decreto 23 gennaio 1922, n. 93, avvertendo che da tale certificato deve risultare oltre la natura ed il grado della invalidità, anche l'apprezzamento se le condizioni fisiche dell'invalido lo rendano idoneo alla funzioni del posto a cui aspira;

7) diploma di abilitazione all'esercizio della professione di chimico, o diploma di laurea in chimica pura, o in chimica industriale, oppure in chimica e farmacia, conseguito entro il 31 dicembre 1934, o conseguito entro il 1° dicembre 1935, da coloro che si trovassero nella condizione prevista dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2960.

I titoli di studio dovranno essere esibiti in originale o copia notarile legalizzata;

8) stato di famiglia legalizzato; questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

9) copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare per chi abbia prestato servizio militare, certificato di esito di leva o d'iscrizione nella lista di leva per chi non abbia prestato servizio militare.

I documenti di cui ai numeri 1, 3, 4, 5, 6 e 8, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente bando.

Tutti i documenti sopra richiesti, eccettuato quello di cui al n. 9, dovranno essere redatti sulla prescritta carta bollata. I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni dello Stato, come impiegati di ruolo, potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1, 7, 8 e 9.

Gli invalidi di guerra o della causa nazionale, gli invalidi per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero gli invalidi per servizio militare non isolato all'estero, devono produrre la dichiarazione di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312, che deve essere rilasciata dalla sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, gli orfani dei caduti per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero gli orfani dei caduti per servizio militare non isolato all'estero, devono dimostrare la loro qualità mediante certificato rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare in modo esplicito

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

Nozioni generali sull'ordinamento amministrativo e corporativo del Regno.

Nozioni generali di statistica: le rappresentazioni grafiche; diagrammi, cartogrammi, ecc. Elementi del calcolo di probabilità.

Nozioni di demografia.

Avvertenza

Il tempo accordato per la prova pratica sarà di volta in volta stabilito dalla Commissione giudicatrice.

Alla fine di ciascuna prova pratica ciascun candidato presenterà una relazione scritta sulle operazioni compiute.

Roma, addì 15 dicembre 1938-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(325)

Concorso a un posto di assistente chimico presso il Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il R. decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 27;

Veduto il R. decreto-legge 28 febbraio 1935, n. 212;

Veduto il R. decreto 1° luglio 1937, n. 1543, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sull'Istituto di sanità pubblica;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Veduti i Regi decreti-legge 23 marzo 1933, n. 227; 23 novembre 1933, n. 1554; 13 dicembre 1935, n. 1706, e il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;

Veduti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e 2 giugno 1936, n. 1172, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, 3 ottobre 1938-XVII, pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 9 ottobre 1938-XVII, contenente l'autorizzazione a bandire, tra gli altri, il concorso di cui nel presente decreto;

Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 708;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli ed esami a un posto di assistente chimico presso il Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica (grado 9°) con l'annuo stipendio di lire quattordicimilaseicento (L. 14700) e il supplemento di servizio attivo di lire trecentosessanta (L. 360) oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, in quanto sussistano le condizioni di famiglia richieste ai termini della legge 27 giugno 1929, n. 1047, e salve le ritenute di legge.

Art. 2.

Sono esclusi dal concorso le donne coloro che non hanno compiuto i 18 anni di età e superato i 30, salve le eccezioni consentite dalle leggi in vigore, e gli appartenenti alla razza ebraica, secondo le norme fissate dall'art. 6 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'interno Istituto di sanità pubblica (viale Regina Margherita n. 299), non più tardi di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, scritta e sottoscritta di pugno dal candidato, con la indicazione del domicilio, corredata dei seguenti documenti:

1) certificato attestante la iscrizione del concorrente al P.N.F., o ai Fasci giovanili di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti, con l'indicazione dell'anno, mese e giorno della iscrizione, R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101, e legalizzato;

2) certificato di cittadinanza italiana, comprendente il pieno godimento dei diritti politici, legalizzato;

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha la sua abituale residenza, legalizzato dal Prefetto;

4) certificato generale, rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziario del Tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato, legalizzato;

6) certificato medico, legalizzato, comprovante di essere di sana, robusta e normale costituzione, di essere esente da difetti, imperfezioni e anomalie, che possono comunque influire sul reclutamento o sul servizio.

Per gli invalidi di guerra o della causa nazionale, per gli invalidi per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero per gli invalidi per servizio militare non isolato all'estero, il certificato medico legalizzato, deve essere redatto in conformità delle disposizioni di cui agli articoli 14, nn. 3 e 15 del regolamento per l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, approvato con R. decreto 20 gennaio 1922, n. 92, avvertendo che da tale certificato deve risultare oltre la natura ed il grado della invalidità, anche l'apprezzamento se le condizioni fisiche dell'invalido lo rendano idoneo alle funzioni del posto a cui aspira;

7) diploma di abilitazione all'esercizio della professione di chimico, o diploma di laurea in chimica pura, o in chimica industriale, oppure in chimica e farmacia, conseguito entro il 31 dicembre 1924, o conseguito entro il 1° dicembre 1935, da coloro che si trovassero nella condizione prevista dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2960.

I titoli di studio dovranno essere esibiti in originale o copia notarile legalizzata;

8) stato di famiglia legalizzato; questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

9) copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare per chi abbia prestato servizio militare, certificato di esito di leva o d'iscrizione nella lista di leva per chi non abbia prestato servizio militare.

I documenti di cui ai numeri 1, 3, 4, 5, 6 e 8, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente bando.

Tutti i documenti sopra richiesti, eccettuato quello di cui al n. 9, dovranno essere redatti sulla prescritta carta bollata. I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni dello Stato, come impiegati di ruolo, potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1, 7, 8 e 9.

Gli invalidi di guerra o della causa nazionale, gli invalidi per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero gli invalidi per servizio militare non isolato all'estero, devono produrre la dichiarazione di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312, che deve essere rilasciata dalla sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, gli orfani dei caduti per fatti d'arme in Africa Orientale Italiana dal 16 gennaio 1935-XIII, ovvero gli orfani dei caduti per servizio militare non isolato all'estero, devono dimostrare la loro qualità mediante certificato rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare in modo esplicito d'impegnarsi a prestare servizio anche nei territori dell'impero, e vi dovrà elencare i documenti allegati.

Art. 4.

Scaduto il termine di chiusura del concorso, non è ammessa alcuna regolarizzazione di documenti.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'interno, salvo per i titoli originali di studio per i quali si deve in ogni caso produrre un certificato, rilasciato dall'Amministrazione presso la quale i titoli stessi si trovano, con la indicazione precisa di essi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Con decreto del Ministro non motivato e insindacabile, può essere negata l'ammissione al concorso di qualsiasi aspirante.

Art. 5.

Gli esami constano di una prova scritta, di quattro prove pratiche e di una prova orale, secondo il programma particolareggiato annesso al presente decreto.

Essi si daranno in Roma ed avranno luogo presso l'Istituto di sanità pubblica nei giorni che saranno comunicati agli ammessi al concorso a cura dell'Amministrazione.

La prova scritta avrà luogo a Roma presso l'Istituto di sanità pubblica il giorno 6 marzo 1940-XVIII, alle ore 9.

Art. 6.

I titoli da prendere in considerazione sono:

a) servizi prestati, posteriormente al conseguimento del diploma di laurea, come insegnante, o assistente, od aiuto presso alcune delle cattedre d'insegnamento, od in qualche laboratorio o nelle Università, o nelle Scuole superiori di medicina veterinaria o nelle Scuole superiori di agricoltura del Regno;

b) gli uffici o gli impieghi coperti presso le Amministrazioni governative, provinciali o comunali, che abbiano rapporto con le discipline igieniche, come pure gli incarichi e le mansioni temporanee compiute per conto delle Amministrazioni suddette;

c) le pubblicazioni relative alle materie speciali del programma di esame, e alle discipline igieniche in genere;

d) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine speciale al posto messo a concorso.

Per quanto riguarda le pubblicazioni non sono ammessi nè i manoscritti, nè le bozze di stampa.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osservano le disposizioni contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili e nel regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702.

Art. 8.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione nominata dal Ministero dell'interno e composta:

a) da un consigliere di Stato, presidente;

b) dal direttore dell'Istituto di sanità pubblica;

c) da un capo di laboratorio o di reparto, ovvero da un ispettore generale dell'Istituto medesimo;

d) da due docenti di università, specialmente competenti nelle materie su cui vertono gli esami.

In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene. Un funzionario di gruppo *A* del Ministero di grado non inferiore al 9° esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 9.

Non sono ammessi alla prova di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto i 7/10 nel giudizio sui titoli.

Non sono ammessi alla prova orale i concorrenti che non abbiano ottenuto i 7/10 dei punti nel complesso della prova scritta e delle pratiche, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 6/10.

Non potranno, in nessun caso, essere dichiarati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito almeno la votazione dei 7/10 nella prova orale e nell'esperimento orale sulla lingua estera di obbligo.

Art. 10.

La Commissione compilerà la graduatoria di coloro i quali avranno superato le prove di esame secondo l'ordine della votazione

Art. 12.

La nomina al posto messo a concorso sarà conferita con decreto Ministeriale secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 13.

Il nominato dovrà sostenere un periodo di prova non inferiore ai mesi 6, in applicazione dell'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, durante il quale gli sarà corrisposto l'assegno mensile di L. 800 ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e del 6 per cento in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 14 aprile 1934, n. 561, ed aumentato giusta i Regi decreti-legge 14 aprile 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1032, e giusta la legge 20 aprile 1939, n. 591, oltre l'eventuale aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nelle misure e con le riduzioni a termini di legge, come per il personale di ruolo.

Art. 14.

Il Ministro si riserva la facoltà di nominare ai posti che si rendessero vacanti entro sei mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria nel ruolo del Laboratorio di chimica dell'Istituto i candidati dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 15.

Il direttore dell'Istituto di sanità pubblica, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione a norma di legge.

Roma, addì 16 dicembre 1939-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

per gli esami di concorso ad un posto di assistente chimico presso il Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica.

PROVA SCRITTA.

Traduzione del tedesco in italiano di un brano di un trattato di chimica (per la traduzione sono accordate quattro ore di tempo). Ciascun concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, ha facoltà di indicare le lingua estere (francese e inglese) su cui egli chieda di dare esperimento, oltre quella obbligatoria.

PROVE PRATICHE.

A) Analisi qualitativa.

Ricerca delle basi e degli acidi di un miscuglio.

Il numero complessivo delle basi e degli acidi non sarà inferiore a dieci.

Sono esclusi dalla miscela gli elementi rari.

B) Analisi quantitativa.

Separazione e determinazione di due componenti di un miscuglio.

C) Analisi organica.

Identificazione di una sostanza organica di quelle iscritte nella Farmacopea ufficiale, ultima edizione, con speciale riguardo alla ricerca dei gruppi funzionali.

Determinazione del potere digestivo dei fermenti peptici.

Ricerca e determinazione degli aminoacidi.

D) Analisi bromatologica.

Ricerche qualitative e dosaggi sopra uno dei seguenti argomenti: acqua potabile, vino, aceto, latte, grassi animali e vegetali; farine e pane, conserve alimentari.

PROVA ORALE.

La materia delle prove pratiche.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

al concorso a cura dell'Amministrazione.

La prova scritta avrà luogo a Roma presso l'Istituto di sanità pubblica il giorno 6 marzo 1940-XVIII, alle ore 9.

Art. 6.

I titoli da prendere in considerazione sono:

a) servizi prestati, posteriormente al conseguimento del diploma di laurea, come insegnante, o assistente, od aiuto presso alcune delle cattedre d'insegnamento, ed in qualche laboratorio o nelle Università, o nelle Scuole superiori di medicina veterinaria o nelle Scuole superiori di agricoltura del Regno;

b) gli uffici o gli impieghi coperti presso le Amministrazioni governative, provinciali o comunali, che abbiano rapporto con le discipline igieniche, come pure gli incarichi e le mansioni temporanee compiute per conto delle Amministrazioni suddette;

c) le pubblicazioni relative alle materie speciali del programma di esame, e alle discipline igieniche in genere;

d) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine speciale al posto messo a concorso.

Per quanto riguarda le pubblicazioni non sono ammessi nè i manoscritti, nè le bozze di stampa.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osservano le disposizioni contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili e nel regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con R. decreto 25 giugno 1914, n. 702.

Art. 8.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione nominata dal Ministero dell'interno e composta:

a) da un consigliere di Stato, presidente;

b) dal direttore dell'Istituto di sanità pubblica;

c) da un capo di laboratorio o di reparto, ovvero da un ispettore generale dell'Istituto medesimo;

d) da due docenti di università, specialmente competenti nelle materie su cui vertono gli esami.

In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene. Un funzionario di gruppo *A* del Ministero di grado non inferiore al 9° esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 9.

Non sono ammessi alla prova di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto i 7/10 nel giudizio sui titoli.

Non sono ammessi alla prova orale i concorrenti che non abbiano ottenuto i 7/10 dei punti nel complesso della prova scritta e delle pratiche, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 6/10.

Non potranno, in nessun caso, essere dichiarati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito almeno la votazione dei 7/10 nella prova orale e nell'esperimento orale sulla lingua estera di obbligo.

Art. 10.

La Commissione compilerà la graduatoria di coloro i quali avranno superato le prove di esame secondo l'ordine della votazione complessiva.

A parità di punti si osservano le norme di cui al R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che approva la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici concorsi.

Art. 11.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti, approva la graduatoria di cui al precedente articolo e ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del Ministero.

di L. 800 ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R. decreto 29 novembre 1939, n. 1491, e del 6 per cento in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 14 aprile 1935, n. 561, ed aumentato giusta i Regi decreti-legge 14 aprile 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1003, e giusta la legge 30 aprile 1939, n. 601, oltre l'eventuale aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nelle misure e con le riduzioni a termini di legge, come per il personale di ruolo.

Art. 14.

Il Ministro si riserva la facoltà di nominare ai posti che si rendessero vacanti entro sei mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria nel ruolo del Laboratorio di chimica dell'Istituto i candidati dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 15.

Il direttore dell'Istituto di sanità pubblica, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione a norma di legge.

Roma, addì 16 dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: BUFFARINI

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

per gli esami di concorso ad un posto di assistente chimico presso il Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica.

PROVA SCRITTA.

Traduzione del tedesco in italiano di un brano di un trattato di chimica (per la traduzione sono accordate quattro ore di tempo). Ciascun concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, ha facoltà di indicare le lingue estere (francese e inglese) su cui egli chiede di dare esperimento, oltre quella obbligatoria.

PROVE PRATICHE.

A) Analisi qualitativa.

Ricerca delle basi e degli acidi di un miscuglio.

Il numero complessivo delle basi e degli acidi non sarà inferiore a dieci.

Sono esclusi dalla miscela gli elementi rari.

B) Analisi quantitativa.

Separazione e determinazione di due componenti di un miscuglio.

C) Analisi organica.

Identificazione di una sostanza organica di quelle iscritte nella Farmacopea ufficiale, ultima edizione, con speciale riguardo alla ricerca dei gruppi funzionali.

Determinazione del potere digestivo dei fermenti pepsici.

Ricerca e determinazione degli aminoacidi.

D) Analisi merceologica.

Ricerche qualitative e dosaggi sopra uno dei seguenti argomenti: acqua potabile, vino, aceto, latte; grassi animali e vegetali; farine e pane, conserve alimentari.

PROVA ORALE.

La materia delle prove pratiche.

Discussione su argomenti tendenti ad accertare la cultura generale del candidato, e quella speciale nel campo della chimica analitica.

Ordinamento generale sanitario del Regno.

Traduzione a vista dal tedesco, o dal francese o dall'inglese in italiano di un brano di un trattato di chimica.

Nozioni generali sull'ordinamento amministrativo e corporativo del Regno.

Nozioni generali di statistica: le rappresentazioni grafiche; diagrammi, cartogrammi, ecc. Elementi del calcolo di probabilità.

Nozioni di statistica industriale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AVVERTENZE.

Il tempo accordato per le prove pratiche sarà di volta in volta stabilito dalla Commissione giudicatrice.

Durante le prove pratiche è permesso di consultare i testi analitici.

Alla fine di ciascuna prova pratica ciascun candidato presenterà una relazione scritta sulle osservazioni effettivamente compiute e sui risultati conseguiti.

Roma, addì 16 dicembre 1938-XVII

p. Il Ministro: BUFFARINI

(326)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ispettore medico per le scuole elementari del comune di Venezia.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1925-XIII, n. 281;

Visti gli articoli 34, 36 e 54 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Decreta:

Il giudizio del concorso per titoli ed esami bandito con decreto di S. E. il Prefetto di Venezia in data 19 luglio 1938-XVI, per il conferimento del posto di medico ispettore nelle scuole elementari del comune di Venezia è affidato alla Commissione costituita come segue:

Presidente: dott. Quarelli di Lasagno Emanuele, vice prefetto;

Membri: dott. Messi Gustavo, medico provinciale; prof. Scimone Vittorio, docente di clinica medica nella Regia università di Padova; prof. Casagrandi Odda, docente d'igiene nella Regia università di Padova; prof. Schioppa Luigi, ufficiale sanitario del comune di Bologna;

Segretario: dott. Maligiano Amerigo, segretario dell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i propri lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede a Padova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 13 gennaio 1940-XVIII

(308) p. *Il Ministro*: BUFFARINI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per la nomina di 20 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel corpo delle Capitanerie di porto

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 16 giugno 1938, n. 1251, che approva le norme ed i programmi per il reclutamento nel corpo delle Capitanerie di

Notificazione di concorso per 20 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel corpo delle Capitanerie di porto

Art. 1.

E' aperto un concorso, per esami, a 20 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel corpo delle Capitanerie di porto.

Il concorso avrà luogo in Roma, presso il Ministero della marina, alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso:

a) i diplomati capitani di lungo corso che abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella Regia marina e contino almeno due anni di navigazione su navi della marina militare o mercantile, e i patentati capitani di lungo corso;

b) i laureati degli istituti superiori navali, della scuola di commercio ed istituti equiparati, o laureati in ingegneria, matematica, fisica o giurisprudenza, scienze politiche e sociali, od in altre facoltà riconosciute equipollenti;

c) gli ufficiali di porto di complemento con almeno due anni di lodevole servizio.

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani di razza non ebraica;

b) essere iscritti al Partito Nazionale Fascista o alla G.I.L. e ai Gruppi universitari fascisti;

c) non avere oltrepassato, alla data della presente notificazione, 30 anni di età se patentati capitani di lungo corso, e 28 anni di età gli altri.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di 4 anni.

A norma dell'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1543, il limite di età è elevato: di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al 1° comma dell'art. 4 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra di loro e con quella derivante dall'appartenenza al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della marina, immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori, rispettivamente a m. 1,55 ed a m. 0,80, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, senza correzione, controllato con le tavole ottotipiche, De Wecker, non deve essa inferiore ai seguenti limiti:

Visus binoculare = 1/2, a 5 metri di distanza;

Visus monoculare = 1/4, a 5 metri di distanza.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 6, con l'indicazione del domicilio del concorrente e corredate dai documenti di cui all'art. 5, dovranno pervenire al Ministero della marina — Direzione generale del personale e dei servizi militari — entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sui risultati conseguiti.

Roma, addì 16 dicembre 1939-XVIII

p. Il Ministro: BUFFARINI

(326)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ispettore medico per le scuole elementari del comune di Venezia.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 381;

Visti gli articoli 34, 36 e 51 del testo unico delle leggi sanitarie approvate con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Decreta:

Il giudizio del concorso per titoli ed esami bandito con decreto di S. E. il Prefetto di Venezia in data 10 luglio 1938-XVI, per il conferimento del posto di medico ispettore nelle scuole elementari del comune di Venezia è affidato alla Commissione costituita come segue:

Presidente: dott. Quarelli di Lesegno Emanuele, vice prefetto;

Membri: dott. Messi Gustavo, medico provinciale; prof. Scimone Vittorio, docente di clinica medica nella Regia università di Padova; prof. Casagrandi Odde, docente d'igiene nella Regia università di Padova; prof. Scheloppa Luigi, ufficiale sanitario del comune di Bologna;

Segretario: dott. Mulignano Amerigo, segretario dell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i propri lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede a Padova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 13 gennaio 1940-XVIII

(308) p. *Il Ministro*: BUFFARINI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per la nomina di 20 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel corpo delle Capitanerie di porto

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA MARINA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 16 giugno 1938, n. 1281, che approva le norme ed i programmi per il reclutamento nel corpo delle Capitanerie di porto;

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1939-XVII;

Decreta:

E approvata l'annessa notificazione di concorso in data 2 gennaio 1940-XVIII, per la nomina di 20 sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di porto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro per le comunicazioni — POST VENTURI

p. *Il Ministro per la marina* — CAVAGNARI

alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso:

a) i diplomati capitani di lungo corso che abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella Regia marina e contino almeno due anni di navigazione su navi della marina militare o mercantile, e i patentati capitani di lungo corso;

b) i laureati degli istituti superiori navali, delle scuole di commercio ed istituti equiparati, o laureati in ingegneria, matematica, fisica o giurisprudenza, scienze politiche e sociali, od in altre facoltà riconosciute equipollenti;

c) gli ufficiali di porto di complemento con almeno due anni di lodevole servizio.

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani di razza non ebraica;

b) essere iscritti al Partito Nazionale Fascista o alla G.I.L. o ai Gruppi universitari fascisti;

c) non avere oltrepassato, alla data della presente notificazione, 30 anni di età se patentati capitani di lungo corso, e 28 anni di età gli altri.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di 4 anni.

A norma dell'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, il limite di età è elevato di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al 1° comma dell'art. 4 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. Tali elevazioni si cumulano fra di loro e con quella derivante dall'appartenenza al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della marina, immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori, rispettivamente a m. 1.55 ed a m. 0,90, e dovranno, inoltre, essere fra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, senza correzione, controllato con le tavole ottotipiche, De Wecker, non deve esse inferiore ai seguenti limiti:

Visus binoculare = 1/2, a 5 metri di distanza;

Visus monoculare = 1/4, a 5 metri di distanza.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 6, con l'indicazione del domicilio del concorrente e corredate dai documenti di cui all'art. 5, dovranno pervenire al Ministero della marina — Direzione generale del personale e dei servizi militari — entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo la data predetta o che per tale data non fossero completamente documentate.

I concorrenti residenti nei territori italiani dell'Africa, o nei possedimenti italiani dell'Egeo o all'estero potranno essere ammessi al concorso presentando entro il termine prescritto dal 1° comma del presente articolo, la sola domanda, salvo a produrre i documenti successivamente e, in ogni caso, non oltre il 90° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministero potrà accordare un ulteriore termine, oltre quello indicato nel presente articolo, per la regolarizzazione di documenti formalmente imperfetti. Quest'ultimo termine dovrà in ogni caso scadere prima della data d'inizio degli esami.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) documento comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (costituito da un certificato, in carta bollata da L. 4, rilasciato dal segretario — o dal vice segretario, se trattasi di capoluogo di Provincia — del competente Fascio di combattimento, e vistato dal segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo della Provincia a cui il Fascio appartiene), attestante l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o alla G.I.L., e indicante l'anno, il mese e il giorno della iscrizione. Qualora tale certificato sia presentato anche ai fini della proroga sul limite massimo di età, esso dove rispondere inoltre ai seguenti requisiti:

1° contenere l'espressa menzione, anche se negativa, delle eventuali interruzioni;

2° essere firmato *personalmente* dal competente segretario federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);

3° essere ratificato da S. E. il Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista o dal Segretario amministrativo o dai Vice segretari, che sono autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero. Quest'ultimo certificato, redatto su carta legale, dev'essere rilasciato direttamente dalla segreteria generale dei Fasci italiani all'estero o da uno degli ispettori centrali dei Fasci italiani all'estero. Dovrà inoltre soddisfare ai requisiti di cui ai precedenti numeri 1° e 3° quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non sono ammessi i certificati);

4) certificato di stato libero, o, se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso o non avrà ottenuto il Regio assentimento;

5) certificato di buona condotta;

6) certificato generale del casellario giudiziario;

7) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare deve invece esibire il foglio di congedo, o la copia dello stato di servizio o il foglio matricolare;

8) fotografia con firma debitamente autenticata e legalizzata;

9) originale o copia autentica rogata dal R. notaio, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I diplomati capitani di lungo corso, per provare la navigazione compiuta, dovranno produrre anche un estratto di matricola mercantile, o un estratto di matricola militare con l'indicazione della navigazione effettuata su Regie navi.

Nella domanda il candidato deve specificare la lingua estera prescelta per la prova obbligatoria e quelle su cui desiderasse sostenere prove facoltative, secondo quanto è specificato nell'annesso programma di esame.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore a quella di pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

I concorrenti ufficiali in congedo in servizio temporaneo o ufficiali della M.V.S.N. in servizio effettivo permanente, o impiegati dello Stato in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 1), 5) e 6), salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 7.

I posti messi a concorso sono riservati:

a) 6 ai diplomati capitani di lungo corso sottotenenti di vascello di complemento ed ai patentati capitani di lungo corso;

b) 10 ai laureati;

c) 4 agli ufficiali di porto di complemento con almeno 2 anni di lodevole servizio.

Le nomine avverranno promiscuamente fra i candidati delle tre categorie predette, ma rispettando per ogni categoria il limite numerico dei posti ad essa riservato ed attribuendo i posti della categoria a), metà ai sottotenenti di vascello di complemento diplomati capitani di lungo corso e metà ai patentati capitani di lungo corso.

Qualora il numero complessivo dei vincitori di una o due delle tre categorie risulti inferiore al numero di posti ad esse assegnati, il Ministero ha facoltà di completare tale numero con candidati idonei di una o due delle altre categorie, a sua scelta e giudizio insindacabile. Analogo criterio è adottato fra i sottotenenti di vascello e i patentati capitani di lungo corso, nella categoria a).

Art. 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, né consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, che la Commissione riterrà porre a loro disposizione.

E' consentito negli esami di lingue straniere l'uso del vocabolario.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali, il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte.

La Commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 9.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni.

Art. 10.

Per ottenere la nomina a sottotenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 11.

I vincitori del concorso, nominati sottotenenti, riceveranno gli assegni di viaggio a tariffa militare per recarsi dal luogo di residenza a quello in cui sarà tenuto il corso teorico pratico di cui all'art. 12 della presente notificazione.

Art. 12.

Lo stipendio iniziale inerente al grado di sottotenente è di L. 6300 annue, al quale deve aggiungersi il supplemento di servizio attivo di L. 1800 annue, l'indennità militare di L. 2400 annue e l'eventuale aggiunta di famiglia (salve le riduzioni e gli aumenti di legge).

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di porto e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso la R. Accademia navale e un tirocinio pratico presso le Capitanerie di porto per la complessiva durata di 12 mesi, dopo di che saranno promossi tenenti.

Art. 13.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dal segretario — o dal vice segretario, se trattasi di capoluogo di Provincia — del competente Fascio di combattimento, e vistato dal segretario federale o dal vice segretario federale o dal segretario federale amministrativo della Provincia a cui il Fascio appartiene), attestante l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o alla G.I.L., e indicante l'anno, il mese e il giorno della iscrizione. Qualora tale certificato sia presentato anche ai fini della proroga sul limite massimo di età, esso deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti:

1° contenere l'espressa menzione, anche se negativa, delle eventuali interruzioni;

2° essere firmato *personalmente* dal competente segretario federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);

3° essere ratificato da S. E. il Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista o dal Segretario amministrativo o dai Vice segretari, che sono autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero. Quest'ultimo certificato, redatto su carta legale, dev'essere rilasciato direttamente dalla segreteria generale dei Fasci italiani all'estero o da uno degli ispettori centrali dei Fasci italiani all'estero. Dovrà inoltre soddisfare ai requisiti di cui ai precedenti numeri 1° e 3° quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non sono ammessi i certificati);

4) certificato di stato libero, o, se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere il Regio assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso o non avrà ottenuto il Regio assentimento;

5) certificato di buona condotta;

6) certificato generale del casellario giudiziario;

7) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare deve invece esibire il foglio di congedo, o la copia dello stato di servizio o il foglio matricolare;

8) fotografia con firma debitamente autenticata e legalizzata;

9) originale o copia autentica rogata dal R. notaio, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I diplomati capitani di lungo corso, per provare la navigazione compiuta, dovranno produrre anche un estratto di matricola mercantile, o un estratto di matricola militare con l'indicazione della navigazione effettuata su Regie navi.

Nella domanda il candidato deve specificare la lingua estera prescelta per la prova obbligatoria e quelle su cui desiderasse sostenere prove facoltative, secondo quanto è specificato nell'annesso programma di esame.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore a quella di pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

I concorrenti ufficiali in congedo in servizio temporaneo o ufficiali della M.V.S.N. in servizio effettivo permanente, o impiegati dello Stato in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 1), 5) e 6), salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 6.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto ministeriale non motivato ed insindacabile.

L'ammissione stessa può inoltre essere accordata sotto riserva, in relazione a quanto è detto nel penultimo ed ultimo comma dell'art. 4 e nel presente articolo.

categorie predette.

rico dei posti ad essa riservato ed attribuendo i posti della categoria *a*), metà ai sottotenenti di vascello di complemento diplomati capitani di lungo corso e metà ai patentati capitani di lungo corso.

Qualora il numero complessivo dei vincitori di una o due delle tre categorie risulti inferiore al numero di posti ad esse assegnati, il Ministero ha facoltà di completare tale numero con candidati idonei di una o due delle altre categorie, a sua scelta e giudizio insindacabile. Analogo criterio è adottato fra i sottotenenti di vascello e i patentati capitani di lungo corso, nella categoria *a*).

Art. 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, né consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione.

E' consentito negli esami di lingue straniere l'uso del vocabolario.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali, il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte.

La Commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte.

Art. 9.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni.

Art. 10.

Per ottenere la nomina a sottotenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 11

I vincitori del concorso, nominati sottotenenti, riceveranno gli assegni di viaggio a tariffa militare per recarsi dal luogo di residenza a quello in cui sarà tenuto il corso teorico pratico di cui all'art. 13 della presente notificazione.

Art. 12.

Lo stipendio iniziale inerente al grado di sottotenente è di L. 6300 annue, al quale deve aggiungersi il supplemento di servizio attivo di L. 1800 annue, l'indennità militare di L. 2400 annue e l'eventuale aggiunta di famiglia (salve le riduzioni e gli aumenti di legge).

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di porto e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso la R. Accademia navale e un tirocinio pratico presso le Capitanerie di porto per la complessiva durata di 12 mesi, dopo di che saranno promossi tenenti.

Art. 13

Copie della presente notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richieste alle Capitanerie di porto del Regno e delle Colonie ovvero al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) o al Ministero delle comunicazioni (Ispettorato delle Capitanerie di porto).

Roma, addì 2 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro per le comunicazioni
Host Venturi

p. *Il Ministro per la marina*
Cavagnari

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TABELLA

Programma dell'esame di concorso a sottotenente di porto

Numero della prova	MATERIE DI ESAME	Numero delle ore da entrare	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
	ESAME SCRITTO			
1	Svolgimento di un tema in lingua italiana su un argomento di cultura generale.	—	8 ore	3
2	Svolgimento di un tema su elementi di diritto marittimo.	—	8 ore	3
3	Svolgimento di un tema in lingua francese o inglese o tedesca o in altra lingua come specificato nella nota *B*.	—	8 ore	2
	ESAME ORALE			
4	*1° Gruppo*	—	50 minuti	2
	a) Diritto civile	2		
	b) » costituzionale	2		
	c) » amministrativo	2		
	d) » e procedura penale	2		
	e) » internazionale marittimo .	2		
5	*2° Gruppo*	—	20 minuti	2
	f) Codice di commercio (libro II e libro IV, capo II) — Codice per la marina mercantile;	2		
	g) Cultura militare	1		
6	*3° Gruppo*	—	30 minuti	2
	h) Matematica	2		
	i) Fisica	2		
	l) Geografia	2		
	m) Economia politica e corporativa .	2		
	n) Statistica	2		
7	Lingua straniera (1)	—	10 minuti	1

(1) I candidati dovranno parlare correntemente, pronunciare bene e tradurre a vista.

Nota A. — La Commissione ha facoltà di interrogare i candidati anche sui temi svolti in iscritto.

Nota B. — I candidati, oltre l'esame obbligatorio in una delle tre lingue indicate, possono sostenere anche la prova su una o su tutte e due le altre lingue straniere. In tal caso se la lingua facoltativa, a giudizio degli esaminatori, sia scritta correttamente e parlata correntemente, al punto medio degli esami, espresso in ventesimi, si aggiunge un quarto di punto, oppure metà o tre quarti, fino ad un punto intero, a seconda del grado di perfezione dimostrato nella conoscenza della lingua; per l'altra lingua la più l'aggiunta è in ragione della metà delle aliquote predette. I candidati nella domanda di ammissione al concorso possono chiedere di sostenere la prova facoltativa di lingue estere anche in altra lingua che non sia fra quelle sopra indicate.

Qualora il Ministero accolga la domanda la valutazione dell'esame relativo è fatta con gli stessi criteri sopraindicati.

Diritto civile.

Tesi 1ª - Nozione e ripartizione del diritto - Fonti del diritto - Delle leggi nel tempo e nello spazio - Interpretazione delle leggi.

Tesi 5ª - I beni secondo la loro natura giuridica - Diritti personali e reali - Possesso ed azioni possessorie - Proprietà: concetto, modo di acquisto, limitazioni, estenzione - Servitù personali e prediali - Loro estinzione.

Tesi 6ª - Delle obbligazioni - Diverse specie - Loro effetti - Modi legali e convenzionali di garantire l'adempimento di esse - Modi di estinzione: novazione e prescrizione.

Tesi 7ª - Dei contratti - Varie specie e requisiti essenziali - Effetti dei contratti in generale e in ispecie di quelli traslativi di proprietà od altri diritti reali - Interpretazione dei contratti.

Diritto costituzionale.

Tesi 1ª - Diritto costituzionale - Nozione di Stato - Le varie forme di Governo - Governo rappresentativo in particolare - Monarchia e repubblica - Governo costituzionale e Governo parlamentare.

Tesi 2ª - Condizioni storiche, sociali e dottrine politiche che contribuirono a determinare l'avvento del regime rappresentativo nell'Europa occidentale e centrale - Successiva estensione del regime rappresentativo ad altri Stati dell'Europa ed ai principali Stati d'America e d'Asia.

Tesi 3ª - Governo monarchico costituzionale in Italia - Potere legislativo, esecutivo e giudiziario - Suoi sviluppi in rapporto all'ordinamento fascista - Il P. N. F.

Tesi 4ª - Il potere esecutivo o di governo - Il Capo del Governo - Il Gran Consiglio del Fascismo - Il Consiglio dei Ministri - Nomina e revoca dei Ministri - Responsabilità politica dei Ministri.

Tesi 5ª - Il potere legislativo - Il Senato - Sua composizione - La Camera dei Deputati - Sua composizione - Il Collegio elettorale nazionale - Requisiti per l'elettorato attivo e passivo - La procedura per la approvazione della legge - Decreto-legge e decreto legislativo.

Tesi 6ª - Il potere giudiziario - Ordinamento giudiziario - La giurisdizione ordinaria e la giurisdizione speciale - Competenza dei giudici per materia, valore e territorio - I gradi di giurisdizione.

Diritto amministrativo.

Tesi 1ª - Dell'amministrazione pubblica in generale, suo scopo, sua funzione nello Stato - Fonti del diritto amministrativo - Accentramento e decentramento.

Tesi 2ª - Demanio - Tasse - Imposte - Debito pubblico.

Tesi 3ª - Amministrazione centrale e locale - Ministeri - Attribuzioni dei Ministri - Obblighi e diritti dei pubblici funzionari - Il concetto di stabilità nel rapporto di pubblico impiego.

Tesi 4ª - Il Consiglio di Stato - Suo ordinamento e sue attribuzioni (consultive e giurisdizionali) - Avvocatura dello Stato e sue attribuzioni.

Tesi 5ª - Funzione censoria nel Governo costituzionale - Corte dei conti, suo ufficio, suo ordinamento, sue attribuzioni.

Tesi 6ª - Amministrazione locale - Provincia e suo ordinamento - Giunta provinciale amministrativa e sue funzioni anche in materia di contenzioso - Tutela e vigilanza dello Stato.

Tesi 7ª - Comuni - Podestà - Consulta municipale - Loro attribuzioni - Amministrazione speciale per il Comune di Roma.

Diritto e procedura penale.

Tesi 1ª - Fondamento del diritto di punire - La legge penale - Le principali innovazioni del nuovo codice penale - Codice e leggi complementari - La legge penale nel tempo e nello spazio - Estradizione.

Tesi 2ª - Del reati in generale - Delitti e contravvenzioni - Classificazione dei reati - Elementi del reato - Subbietto attivo - Concorso di più persone nello stesso reato - Subbietto passivo ed oggetto - Volontà - Dolo e colpa - Fatto - Consumazione - Tentativo - Concorso di reati - Imputabilità - Aggravanti e discriminanti del reato - Della recidiva.

Tesi 3ª - Delle pene - Scopo di esse - Loro classificazione -

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

N. d'ord.		Voti	Tempo	Coef.
	ESAME SCRITTO			
1	Svolgimento di un tema in lingua italiana su un argomento di cultura generale.	—	8 ore	3
2	Svolgimento di un tema su elementi di diritto marittimo.	—	8 ore	3
3	Svolgimento di un tema in lingua francese o inglese o tedesca o in altra lingua come specificato nella nota *B*.	—	8 ore	2
	ESAME ORALE			
4	1° *Gruppo*	—	30 minuti	2
	a) Diritto civile.	2 decimi		
	b) » costituzionale.			
	c) » amministrativo			
	d) » e procedura penale			
	e) » internazionale marittimo .			
5	2° *Gruppo*	—	20 minuti	2
	f) Codice di commercio (libro II e libro IV, capo II) — Codice per la marina mercantile;	2 decimi		
	g) Cultura militare			
6	3° *Gruppo*	—	30 minuti	2
	h) Matematica	1 decimo		
	i) Fisica			
	l) Geografia			
	m) Economia politica e corporativa .			
	n) Statistica			
7	Lingua straniera (1)	—	10 minuti	1

(1) I candidati dovranno parlare correntemente, pronunziare bene e tradurre a vista.

Nota A. — La Commissione ha facoltà di interrogare i candidati anche sui temi svolti in iscritto.

Nota B. — I candidati, oltre l'esame obbligatorio in una delle tre lingue indicate, possono sostenere anche la prova su una o su tutte e due le altre lingue straniere. In tal caso se la lingua facoltativa, a giudizio degli esaminatori, sia scritta correntemente e parlata correntemente, al punto medio degli esami, espresso in ventesimi, si aggiunge un quarto di punto, oppure metà o tre quarti, fino ad un punto intero, a seconda del grado di perfezione dimostrato nella conoscenza della lingua; per l'altra lingua la più l'aggiunta è in ragione della metà delle aliquote prefette. I candidati nella domanda di ammissione al concorso possono chiedere di sostenere la prova facoltativa di lingue estere anche in altra lingua che non sia fra quelle sopra indicate.

Qualora il Ministero accolga la domanda la valutazione dell'esame relativo è fatta con gli stessi criteri sopraindicati.

Diritto civile.

Test 1ª - Nozione e ripartizione del diritto - Fonti del diritto Della legge nel tempo e nello spazio - Interpretazioni delle leggi.

Test 2ª - Dei rapporti e degli atti giuridici in generale - Elementi essenziali, naturali ed accidentali nei negozi giuridici - Persone fisiche e persone giuridiche - Condizioni che determinano e modificano la capacità ed il godimento dei diritti.

Test 3ª - Cittadinanza, disposizioni che ne regolano l'acquisto, la perdita e il riacquisto - Domicilio, residenza e dimora - Assenza; assenza in guerra.

Test 4ª - Matrimonio - Filiazione legittima e filiazione naturale legittimazione Minore età ed interdizione - Patria potestà e tutela - L'inabilitazione e la emancipazione - Ordinamento e atti dello stato civile.

Test 5ª - Dei fatti giuridici - Varie specie e requisiti essenziali - Effetti dei contratti in generale e in ispecie di quelli traslativi di proprietà od altri diritti reali - Interpretazione dei contratti.

Diritto costituzionale.

Test 1ª - Diritto costituzionale - Nozione di Stato - Le varie forme di Governo - Governo rappresentativo in particolare - Monarchia e repubblica - Governo costituzionale e Governo parlamentare.

Test 2ª - Condizioni storiche, sociali e dottrine politiche che contribuirono a determinare l'avvento del regime rappresentativo nell'Europa occidentale e centrale - Successiva estensione del regime rappresentativo ad altri Stati dell'Europa ed ai principali Stati d'America e d'Asia.

Test 3ª - Governo monarchico costituzionale in Italia - Potere legislativo, esecutivo e giudiziario - Suoi sviluppi in rapporto all'ordinamento fascista Il P. N. F.

Test 4ª - Il potere esecutivo o di governo - Il Capo del Governo Il Gran Consiglio del Fascismo - Il Consiglio dei Ministri - Nomina e revoca dei Ministri Responsabilità politica dei Ministri.

Test 5ª - Il potere legislativo Il Senato - Sua composizione - La Camera dei Deputati - Sua composizione - Il Collegio elettorale nazionale - Requisiti per l'elettorato attivo e passivo - La procedura per la approvazione della legge - Decreto-legge e decreto legislativo.

Test 6ª - Il potere giudiziario - Ordinamento giudiziario - La giurisdizione ordinaria e la giurisdizione speciale - Competenza dei giudici per materia, valore e territorio I gradi di giurisdizione.

Diritto amministrativo.

Test 1ª - Dell'amministrazione pubblica in generale, suo scopo, sua funzione nello Stato - Fonti del diritto amministrativo - Accentramento e decentramento.

Test 2ª - Demanio Tasse - Imposte - Debito pubblico.

Test 3ª - Amministrazione centrale e locale - Ministeri - Attribuzioni dei Ministri Obblighi e diritti dei pubblici funzionari - Il concetto di stabilità nel rapporto di pubblico impiego.

Test 4ª - Il Consiglio di Stato - Suo ordinamento e sue attribuzioni (consultive e giurisdizionali) - Avvocatura dello Stato e sue attribuzioni.

Test 5ª - Funzione censoria nel Governo costituzionale - Corte dei conti, suo ufficio, suo ordinamento, sue attribuzioni.

Test 6ª - Amministrazione locale - Provincia e suo ordinamento Giunta provinciale amministrativa e sue funzioni anche in materia di contenzioso Tutela e vigilanza dello Stato.

Test 7ª - Comuni Podestà - Consulta municipale - Loro attribuzioni - Amministrazione speciale per il Comune di Roma.

Diritto e procedura penale.

Test 1ª - Fondamento del diritto di punire - La legge penale Le principali innovazioni del nuovo codice penale - Codice e leggi complementari - La legge penale nel tempo e nello spazio - Estradizione.

Test 2ª - Dei reati in generale - Delitti e contravvenzioni - Classificazione dei reati - Elementi del reato - Subbietto attivo - Concorso di più persone nello stesso reato - Subbietto passivo ed oggetto - Volontà Dolo e colpa - Fatto Consumazione - Tentativo Concorso di reati - Imputabilità - Aggravanti e discriminanti del reato - Della recidiva.

Test 3ª - Delle pene - Nozione di pena - Pene principali ed accessorie - Concorso di pene - Aggravanti e discriminanti delle pene - Conseguenze penali della condanna - Misure amministrative di sicurezza - Delle sanzioni civili.

Test 4ª - Cenni sui delitti contro la personalità dello Stato Contro la pubblica amministrazione e contro l'amministrazione della giustizia - Contro il sentimento religioso e contro la pietà dei defunti - Contro l'ordine pubblico - Contro l'incolumità pubblica - Contro la fede pubblica.

Test 5ª - Cenni sui delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio - Contro la moralità pubblica ed il buon costume - Contro l'integrità e la sanità della stirpe - Contro la famiglia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Test 6ª - Cenni sui delitti contro la persona e contro il patrimonio.

Test 7ª - Nozione del processo penale - Ordinamento giudiziario e competenza - Azione penale - Suo esercizio - Querela - Azione civile nascente da reato - Parti nel processo penale - Difesa - Istruzione.

Test 8ª - Atti di polizia giudiziaria - Cenni sulla istruzione sommaria - Arresto e libertà provvisoria - Cenni sul giudizio - Sentenze e ordinanze - Mezzi d'impugnazione.

Diritto internazionale marittimo.

Test 1ª - Concetti generali del diritto internazionale - Storia e fonti del diritto internazionale in generale e del diritto internazionale marittimo in particolare - Codificazione e unificazione del diritto marittimo.

Test 2ª - Il campo del diritto internazionale marittimo - L'alto mare - Il mare territoriale - Spazi marittimi particolari - Le acque interne - Fiumi internazionali - Sottosuolo marino e spazio atmosferico al di sopra dell'alto mare - Regime delle navi in alto mare e nel mare territoriale.

Test 3ª - La polizia del mare e della navigazione - Polizia generale della navigazione in alto mare - Polizie speciali: *a)* pirateria; *b)* tratta degli schiavi; *c)* protezione cavi sottomarini; *d)* polizia della pesca in alto mare.

Test 4ª - Lo sfruttamento delle ricchezze del mare e loro protezione - La pesca nei rapporti internazionali - Inquinamento acque navigabili.

Test 5ª - Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra - La guerra marittima e le sue operazioni caratteristiche - I belligeranti nella guerra marittima - La corsa - Le mine e i sommergibili - Blocco marittimo - Embargo e angaria - Rappresaglia.

Test 6ª - Il diritto di preda nella guerra marittima - Rapporti commerciali fra belligeranti e neutrali - Navi soggette a preda - Carattere nemico delle navi e delle merci - Contrabbando di guerra - Assistenza ostile - Visita e cattura - Giudizio delle prede.

Test 7ª - Neutralità nella guerra marittima - Concetti generali sulla neutralità - Diritti e doveri dei belligeranti e neutrali - Ammissione e permanenza delle navi belligeranti nelle acque neutrali - Internamento delle navi dei belligeranti.

Codice di commercio A) - *Codice per la marina mercantile* B).

Test 1ª *A)* La nave: costruzione, proprietario armatore, trapasso di proprietà, ipoteca navale, prestito e cambio marittimo.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 2ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 3ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 4ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 5ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 6ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 7ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 8ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 9ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 10ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 11ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 12ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 13ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 14ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 15ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 16ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 17ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 18ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 19ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 20ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 21ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 22ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 23ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 24ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 25ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 26ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 27ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 28ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 29ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 30ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 31ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 32ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 33ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 34ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 35ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 36ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 37ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 38ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 39ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 40ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 41ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 42ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 43ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 44ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 45ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 46ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 47ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 48ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 49ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 50ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 51ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 52ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 53ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 54ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 55ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 56ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 57ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 58ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 59ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 60ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 61ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 62ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 63ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 64ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 65ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 66ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 67ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 68ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 69ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 70ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 71ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 72ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 73ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 74ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 75ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 76ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 77ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 78ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 79ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 80ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 81ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 82ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 83ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 84ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 85ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 86ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 87ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 88ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 89ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 90ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 91ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 92ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 93ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 94ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 95ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 96ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 97ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 98ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 99ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 100ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 101ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 102ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 103ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 104ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 105ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 106ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 107ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 108ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 109ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 110ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 111ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 112ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 113ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 114ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 115ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 116ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 117ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 118ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 119ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 120ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 121ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 122ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 123ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 124ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 125ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 126ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 127ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 128ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 129ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 130ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 131ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 132ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 133ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 134ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 135ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 136ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 137ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 138ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 139ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 140ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 141ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 142ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 143ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 144ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 145ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 146ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 147ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 148ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiaggie - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 149ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e mercanzie neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 150ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 151ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale della nave.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile - Personale delle capitanerie di porto - Principali attribuzioni.

Test 152ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Uffici

Test 1ª - Concetti generali del diritto internazionale - Storia e fonti del diritto internazionale in generale e del diritto internazionale marittimo in particolare - Codificazione e unificazione del diritto marittimo.

Test 2ª - Il campo del diritto internazionale marittimo - L'alto mare - Il mare territoriale - Spazi marittimi particolari - Le acque interne - Fiumi internazionali - Sottosuolo marino e spazio atmosferico al di sopra dell'alto mare - Regime delle navi in alto mare e nel mare territoriale.

Test 3ª - La polizia del mare e della navigazione - Polizia generale della navigazione in alto mare - Polizie speciali: a) pirateria; b) tratta degli schiavi; c) protezione cavi sottomarini; d) polizia della pesca in alto mare.

Test 4ª - Lo sfruttamento delle ricchezze del mare e loro protezione - La pesca nei rapporti internazionali - Inquinamento acque navigabili.

Test 5ª - Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra - La guerra marittima e le sue operazioni caratteristiche - I belligeranti nella guerra marittima - La corsa - Le mine e i sommergibili - Blocco marittimo - Embargo e angaria - Rappresaglie.

Test 6ª - Il diritto di preda nella guerra marittima - Rapporti commerciali fra belligeranti e neutrali - Navi soggette a preda - Carattere nemico delle navi e delle merci - Contrabbando di guerra - Assistenza ostile - Visita e cattura - Giudizio delle prede.

Test 7ª - Neutralità nella guerra marittima - Concetti generali sulla neutralità - Diritti e doveri dei belligeranti e neutrali - Ammissione e permanenza delle navi belligeranti nelle acque neutrali - Internamento delle navi dei belligeranti.

Codice di commercio A) - *Codice per la marina mercantile* B).

Test 1ª A) La nave: costruzione, proprietario armatore, trapasso di proprietà, ipoteca navale, prestito e cambio marittimo.

B) Amministrazione amministrativa della marina mercantile - Personale della capitaneria di porto - Principali attribuzioni.

Test 2ª - *A)* Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare - Capitani e padroni - Ufficiali di bordo - Equipaggi - Costruttori navali.

Test 3ª - *A)* Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza - Trasporti di passeggeri. Polizia di bordo e della navigazione - Naufragi e ricuperi - Pesca.

Test 4ª - *A)* Assicurazione contro i rischi della navigazione - Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiagge - Servizio dei porti e delle spiaggie - Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade - Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti - Piloti pratici locali.

Test 5ª - *A)* Avarie e contribuzione - Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Atti di guerra delle navi mercantili - Prede - Navi e merci neutrali - Riprese, Confische - Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate - Rappresaglie.

Test 6ª - *A)* Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

Test 7ª - *A)* Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale delle navi.

B) Giurisdizione civile del comandante del porto (legge 31 dicembre 1925, n. 3129) - Giurisdizione penale marittima mercantile - Competenza e procedura - Potere disciplinare.

Cultura militare.

Test 1ª - *Leva marittima*: Soggezione alla leva marittima - Classi di leva - Chiamata - Arruolamento - Obblighi di servizio - Autorità preposte alle operazioni di leva marittima - Consigli di leva e loro competenza - Note preparatorie e liste di leva - Chiamata e sessioni

data 31 dicembre 1934 e circolare I. P. M. allegata al T. o. M. del 29 aprile 1937-XV).

Test 2ª - *Ordinamento della Regia marina* - Servizio navale - Servizio dipartimentale marittimo - Servizi centrali - Servizi speciali - Istituti e scuole della Regia marina.

Corpi militari della Regia marina e loro funzioni - Reclutamento degli ufficiali in servizio permanente - Corrispondenza dei gradi (legge 8 luglio 1926, n. 1178, e legge 30 dicembre 1932, n. 1613). Attribuzione del capo e sottocapo di stato maggiore (R. decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1970). Classificazione del Regio naviglio (Regio decreto 12 luglio 1909).

Test 3ª - *Ordinamento del C. R. E. M.*: Personale volontario e di leva - Categorie nel personale - Gerarchia e corrispondenza di gradi con quelli del Regio esercito - Assegnazione del personale di leva alle varie categorie e specialità. Tirocini pratici e corsi per il personale di leva - Passaggio nel personale volontario - Specialità vincoli di servizio - Corsi di istruzione per il personale volontario - Classifiche - Varie speciali di ferma - Rafferme - Proscioglimenti - Trasferimenti - Congedamenti e cancellazioni in servizio - Richiami (testo unico approvato con R. decreto 18 giugno 1931, n. 914, modificato con la legge 15 giugno 1933, n. 778).

Test 4ª - *Cenni sul potere marittimo*: Suoi elementi: navi da guerra e del commercio; basi navali e loro funzioni; traffico marittimo (linee di navigazione - Scambi e rifornimenti - Porti).

Test 5ª - *Difesa costiera*: Costruzioni retali; armi subacquee - sbarramenti - Servizi di dragaggio.

Test 6ª - Segnalamento marittimo: servizi semaforici - portolani.

Sugli argomenti di cui alle test 5ª, 6ª potranno essere utilmente consultati i manuali editi dal Ministero della marina per l'istruzione premarinara.

Matematica.

Test 1ª - *A)* Calcolo dei radicali - Cenno sulle potenze con esponenti frazionari - Sistemi di equazioni di 1° grado.

B) Proporzioni fra grandezze - Similitudine fra figure piane, in particolare fra triangoli e poligoni.

C) Relazioni trigonometriche fra lati ed angoli di un triangolo.

Test 2ª - *A)* Equazioni di 2° grado ad una incognita - Equazioni riducibili al 2° grado - Sistema di equazioni di grado superiore al primo.

B) Area dei poligoni - Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio.

C) Formule per l'addizione, la sottrazione, la duplicazione e la bisezione degli argomenti -Applicazione delle tavole trigonometriche alla risoluzione dei triangoli rettilinei.

Test 3ª - *A)* Progressioni aritmetiche e geometriche - Logaritmi.

B) Rette e piani nello spazio - Ortogonalità e parallelismo Diedri, Triedri, Angoloidi - Poliedri.

C) Relazione fra le funzioni circolari di uno stesso arco o di archi associati - Funzioni circolari di alcuni archi (30°, 45°, 60°, 18°, 36°).

Test 4ª - *A)* Equazioni esponenziali - Uso delle tavole logaritmiche ed applicazione al calcolo di espressioni numeriche.

B) Equivalenza dei solidi - Superficie e volume dei poliedri semplici, del cilindro, del cono e della sfera.

C) Trasformazione di somme e di differenze delle funzioni circolari in prodotti - Determinazione di un angolo quando è dato il valore della sua funzione circolare e viceversa.

Test 5ª - *A)* Applicazione dell'algebra alla geometria.

B) Proprietà del circolo; angoli al centro e angoli inscritti in una circonferenza - Misura di un arco e dell'area di un settore circolare.

C) Applicazione della trigonometria piana - Raggi dei circoli circoscritto ed inscritto - Calcolo della lunghezza del lato di un poligono regolare di *n* lati, dato il raggio del circolo circoscritto.

Fisica.

Test 1ª - *Meccanica*: Moto uniforme e moto uniformemente vario - Moti periodici; circolare e oscillatorio - Concetto di forza ed unità statica di essa - Equilibrio di forze complanari o comunque dispo-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

gle: equilibrio dei corpi con un punto o con un asse fisso. Principio di inerzia - Proporzionalità fra forza e accelerazione. Massa. Unità dinamica di forza. Uguaglianza fra azione e reazione. Caduta dei gravi liberi - Oscillazione del pendolo.

Test 2ª - Lavoro ed energia - Unità di lavoro e di potenza. Energia di moto e di posizione. Equilibrio dinamico nelle macchine. Cenno sull'attrito e resistenza del mezzo. Conservazione dell'energia. Trasmissione della pressione nei fluidi. Pressione generata dal peso dei fluidi, con particolare riguardo all'atmosfera. Compressione (a temperatura costante) degli aeriformi). Moto dei fluidi; pompe. Moto di un solido immerso in un fluido (applicazione alle navi, ai dirigibili e ai velivoli). Cenno sulle azioni molecolari e sulla pressione osmotica. Concetto di pressione.

Test 3ª - Termologia - Concetto di temperatura; misura della temperatura. Concetto di quantità di calore; caloria. Calore specifico e capacità termica. Cenno sulla propagazione del calore. Nozione di dilatazione termica. Il calore negli aeriformi; equazione caratteristica dei gas. Temperatura assoluta. Cambiamento di stato. Il 1° principio della termodinamica; equivalente meccanico della caloria. Il 2° principio della termodinamica. Cenno sui motori termici e sulle macchine frigorifere.

Test 4ª - *Acustica*: Moto vibratorio del mezzo e percezione del suono. Frequenza, lunghezza d'onda ed intensità di un suono semplice. Timbro di un suono. Cenno sui fenomeni di interferenza. Intervalli musicali. Cenno sulla riproduzione dei suoni.

Test 5ª - *Elettrologia e Magnetismo*: Fenomeni principali di elettrostatica e grandezze che v'intervengono. Condensatori. L'effetto Volta e le pila elettrica. Corrente elettrica costante nei conduttori di prima specie e grandezze da cui dipende. Principali fenomeni di magnetostatica. Azione magnetica terrestre. Campo magnetico prodotto da una corrente. Applicazione alla misura della corrente (galvanometro, ecc.), alla trasmissione dei segnali (telegrafo, ecc.); Calore prodotto dalla corrente; applicazione al riscaldamento e alla illuminazione.

Test 6ª - La corrente elettrica nei conduttori di seconda specie: dissociazione elettrolitica - Accumulatori. La corrente nei gas; ionizzazione. Raggi catodici e raggi X. Cenno sui fenomeni di radioattività. Induzione elettromagnetica. Corrente alternata. Cenno sugli alternatori, motori e dinamo. Trasformatori statici. Telefono. Utilizzazione elettrica dell'energia idraulica. Onde elettromagnetiche; loro produzione e mezzi per riceverle. Cenno di radiotelegrafia e radiotelefonia. Cenno sulla costituzione della materia: molecole, atomi, elettroni, nuclei. Cenno sui fenomeni termoionico e fotoelettrico.

Test 7ª - *Ottica*: Riflessione e rifrazione con applicazione agli specchi piani e ai prismi. Cenno sugli specchi sferici e sulle lenti sottili. Occhio e strumenti ottici più usati. Dispersione della luce. Velocità della luce nel vuoto e nei mezzi materiali - Cenno sui fenomeni d'interferenza, diffrazione e polarizzazione. Frequenza, lunghezza d'onda ed intensità di una radiazione semplice. Cenno sulla natura elettromagnetica della luce - Radiazioni non visibili. Cenni di spettroscopia.

Geografia.

Test 1ª - *A*) La Terra come pianeta: forma, dimensioni e movimenti - Carte geografiche e topografiche: loro lettura.

B) Divisione politica della Terra - I grandi Stati moderni.

Test 2ª - *A*) Distribuzione delle terre e dei mari - Le grandi linee del rilievo terrestre - Il mare e i suoi fenomeni - Atmosfera e clima.

B) Gli Stati di Europa - Loro importanza politica ed economica - Il problema demografico.

Test 3ª - *A*) Origine delle roccie - Fossili e loro importanza - Breve riassunto delle ere geologiche - Comparsa dell'uomo sulla terra.

B) L'Italia politica dopo la guerra mondiale e il suo sviluppo agricolo, industriale e commerciale - Gli italiani all'estero - Il Mediterraneo e l'Italia.

Test 7ª - *A*) Scambi: distribuzione delle piante e degli animali di valore economico fondamentale; principali mercati delle materie prime; mezzi di trasporto e grandi vie di comunicazioni mondiale - Migrazioni storiche e attuali - Colonie e loro tipi.

B) Geografia generale fisica, economica e politica delle americhe - Gli italiani nelle Americhe.

Economia politica e corporativa.

Test 1ª - *A*) Utilità e limitazione dei beni - Elementi della produzione.

B) Caratteristiche dell'economia corporativa della produzione, nello scambio e nel consumo.

Test 2ª - *A*) Lo scambio dei beni - Teoria della domanda e dell'offerta.

B) L'intervento dello Stato nell'economia liberista e nell'economia corporativa.

Test 3ª - *A*) Del salario - Leggi del salario nell'economia liberista.

B) Le forze produttive nell'economia corporativa e la disciplina unitaria della produzione.

Test 4ª - *A*) Il valore e le leggi relative.

B) Il salario corporativo.

Test 5ª - *A*) La circolazione dei beni - La moneta - Lo scambio internazionale.

B) La collaborazione corporativa fra capitale e lavoro.

Test 6ª - *A*) La distribuzione della ricchezza.

B) Gli scambi internazionali in regime corporativo.

Statistica.

Test 1ª — La funzione del procedimento induttivo nell'indagine statistica - Concetto di statistica.

Test 2ª — Rilevazione e spoglio dei dati statistici - Organi preposti alle rilevazioni statistiche - Il dato statistico - Le tabelle statistiche - Valutazione critica dei dati - Scoperta ed eliminazione degli errori - L'impiego delle macchine nello spoglio e nella elaborazione dei dati.

Test 3ª — Metodologia statistica - Comparabilità dei dati - Comparabilità ottenuta mediante rapporti, medie, rappresentazioni grafiche, ecc.

Test 4ª — La regolarità dei fenomeni statistici - Cenni sul principio di probabilità - Legge dei grandi numeri.

Test 5ª — Stato e movimento della popolazione, con particolare riguardo all'Italia - Censimento e classificazioni - Densità della popolazione - Statistica dei movimenti migratori interni ed esterni.

Test 6ª — Principali statistiche della vita economica nazionale, con particolare riguardo all'Italia: *a*) censimenti industriali e agricoli; *b*) produzione, scambi, moneta, risparmi, salari, prezzi. Cenni sui numeri indici dei prezzi e del costo della vita.

(307)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a 60 posti di capo ufficio statistica in prova nel personale degli Uffici provinciali delle corporazioni

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48 che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, sull'assunzione [illegible] registrazioni statali, ed i successivi Regi de-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fenergia. Trasmissione della pressione nei fluidi. Pressione generata dal peso dei fluidi, con particolare riguardo all'atmosfera. Compressione (a temperatura costante) degli aeriformi). Moto dei fluidi; pompe. Moto di un solido immerso in un fluido (applicazione alle navi, ai dirigibili e ai velivoli). Cenno sulle azioni molecolari e sulla pressione osmotica. Concetto di pressione.

Test 3ª - Termologia - Concetto di temperatura; misura della temperatura. Concetto di quantità di calore; caloria. Calore specifico e capacità termica. Cenno sulla propagazione del calore. Nozione di dilatazione termica. Il calore negli aeriformi; equazione caratteristica dei gas. Temperatura assoluta. Cambiamento di stato. Il 1º principio della termodinamica; equivalente meccanico della caloria. Il 2º principio della termodinamica. Cenno sui motori termici e sulle macchine frigorifere.

Test 4ª - *Acustica*: Moto vibratorio del mezzo e percezione del suono. Frequenza, lunghezza d'onda ed intensità di un suono semplice. Timbro di un suono. Cenno sui fenomeni di interferenza. Intervalli musicali. Cenno sulla riproduzione dei suoni.

Test 5ª - *Elettrologia e Magnetismo*: Fenomeni principali di elettrostatica e grandezze che vi intervengono. Condensatori. L'effetto Volta e la pila elettrica. Corrente elettrica costante nei conduttori di prima specie e grandezze da cui dipende. Principali fenomeni di magnetostatica. Azione magnetica terrestre. Campo magnetico prodotto da una corrente. Applicazione alla misura della corrente (galvanometro, ecc.), alla trasmissione dei segnali (telegrafo, ecc.); Calore prodotto dalla corrente; applicazione al riscaldamento e alla illuminazione.

Test 6ª - La corrente elettrica nei conduttori di seconda specie: dissociazione elettrolitica - Accumulatori. La corrente nei gas; ionizzazione. Raggi catodici e raggi X. Cenno sui fenomeni di radioattività. Induzione elettromagnetica. Corrente alternata. Cenno sugli alternatori, motori e dinamo. Trasformatori statici. Telefono. Utilizzazione elettrica dell'energia idraulica. Onde elettromagnetiche; loro produzione e mezzi per riceverle. Cenno di radiotelegrafia e radiotelefonia. Cenno sulla costituzione della materia: molecole, atomi, elettroni, nuclei. Cenno sui fenomeni termoionico e fotoelettrico.

Test 7ª - *Ottica*: Riflessione e rifrazione con applicazione agli specchi piani e ai prismi. Cenno sugli specchi sferici e sulle lenti sottili. Occhio e strumenti ottici più usati. Dispersione della luce. Velocità della luce nel vuoto e nei mezzi materiali - Cenno sui fenomeni d'interferenza, diffrazione e polarizzazione. Frequenza, lunghezza d'onda ed intensità di una radiazione semplice. Cenno sulla natura elettromagnetica della luce - Radiazioni non visibili. Cenni di spettroscopia.

Geografia.

Test 1ª - *A*) La Terra come pianeta: forma, dimensioni e movimenti - Carte geografiche e topografiche; loro lettura.

B) Divisione politica della Terra - I grandi Stati moderni.

Test 2ª - *A*) Distribuzione delle terre e dei mari - Le grandi linee del rilievo terrestre - Il mare e i suoi fenomeni - Atmosfera e clima.

B) Gli Stati di Europa - Loro importanza politica ed economica - Il problema demografico.

Test 3ª - *A*) Origine delle roccie - Fossili e loro importanza - Breve riassunto delle ere geologiche - Comparsa dell'uomo sulla terra.

B) L'Italia politica dopo la guerra mondiale e il suo sviluppo agricolo, industriale e commerciale - Gli italiani all'estero - Il Mediterraneo e l'Italia.

Test 4ª - *A*) Razze, popoli e nazioni - Distribuzione attuale degli uomini - Forme di vita e di civiltà in relazione all'ambiente - Agglomeramenti umani e loro diversi tipi.

B) Geografia generale fisica, economica e politica dell'Asia - Razze, popoli, religioni - Interessi italiani.

Test 5ª - *A*) Azione dell'atmosfera, delle acque continentali (superficiali e sotterranee), delle nevi e dei ghiacciai, delle acque marine e degli organismi nel modellamento della superficie terrestre.

B) Geografia generale fisica, economica e politica dell'Africa - Le colonie italiane in particolare.

Test 6ª - *A*) Calore terrestre - Fenomeni vulcanici, sismici e bradisismici - Origine dei rilievi terrestri.

B) Geografia generale fisica, economica e politica dell'Oceania - Le terre polari.

Economia politica e corporativa.

Test 1ª - *A*) Utilità e limitazione dei beni - Elementi della produzione.

B) Caratteristiche dell'economia corporativa della produzione, nello scambio e nel consumo.

Test 2ª - *A*) Lo scambio dei beni - Teoria della domanda e dell'offerta.

B) L'intervento dello Stato nell'economia liberista e nell'economia corporativa.

Test 3ª - *A*) Del salario - Leggi del salario nell'economia liberista.

B) Le forze produttive nell'economia corporativa e la disciplina unitaria della produzione.

Test 4ª - *A*) Il valore e le leggi relative.

B) Il salario corporativo.

Test 5ª - *A*) La circolazione dei beni - La moneta - Lo scambio internazionale.

B) La collaborazione corporativa fra capitale e lavoro.

Test 6ª - *A*) La distribuzione della ricchezza.

B) Gli scambi internazionali in regime corporativo.

Statistica.

Test 1ª — La funzione del procedimento induttivo nell'indagine statistica - Concetto di statistica.

Test 2ª — Rilevazione e spoglio dei dati statistici - Organi preposti alle rilevazioni statistiche - Il dato statistico - Le tabelle statistiche - Valutazione critica dei dati - Scoperta ed eliminazione degli errori - L'impiego delle macchine nello spoglio e nella elaborazione dei dati.

Test 3ª — Metodologia statistica - Comparabilità dei dati - Comparabilità ottenuta mediante rapporti, medie, rappresentazioni grafiche, ecc.

Test 4ª — La regolarità dei fenomeni statistici - Cenni sul principio di probabilità - Legge dei grandi numeri.

Test 5ª — Stato e movimento della popolazione, con particolare riguardo all'Italia - Censimento e classificazioni - Densità della popolazione - Statistica dei movimenti migratori interni ed esterni.

Test 6ª — Principali statistiche della vita economica nazionale, con particolare riguardo all'Italia: *a*) censimenti industriali e agricoli; *b*) produzione, scambi, moneta, risparmi, salari, prezzi. Cenni sui numeri indici dei prezzi e del costo della vita.

(307)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a 60 posti di capo ufficio statistica in prova nel personale degli Uffici provinciali delle corporazioni

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48 che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, sull'assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali, ed i successivi Regi decreti 5 settembre 1938, n. 1514, e 29 giugno 1939, n. 908;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, che reca provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1567, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343, concernente il trattamento del personale statale e degli Enti pubblici, richiamato alle armi per mobilitazione;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1660, convertito nella legge 5 giugno 1937, n. 1000, che modifica il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali delle corporazioni, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 25 gennaio 1937, n. 1003, che approva i ruoli organici del personale degli Uffici provinciali delle corporazioni;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, relativo al provvedimento per l'incremento demografico della Nazione e la legge 8 gennaio 1939-XVII, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti dei caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Visto il decreto 3 ottobre 1939-XVII del Capo del Governo, che autorizza a bandire concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 60 posti di capo ufficio statistica di 6ª classe in prova nel ruolo dei capi uffici statistica degli Uffici provinciali delle corporazioni (gruppo A, grado 11°).

Al concorso non possono partecipare le donne, nè gli appartenenti alla razza ebraica secondo le norme stabilite dall'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso, oltre al diploma di abilitazione nelle discipline statistiche conseguito ai sensi del R. decreto-legge 24 marzo 1939, n. 436, e successive modificazioni, è richiesta la laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno oppure la laurea rilasciata da uno degli Istituti superiori in scienze economiche e commerciali compresa la Regia università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano oppure la laurea in scienze sociali e sindacali rilasciata dall'Università di Ferrara e la laurea in scienze politiche e amministrative conseguita presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma o presso la scuola preesistente della facoltà stessa, ovvero una delle lauree conseguite presso le scuole e facoltà analogamente ordinate in altre Università ed Istituti superiori del Regno, ai sensi dell'art. 30 del R. decreto 4 settembre 1925, n. 1661, oppure la laurea in scienze statistiche e demografiche, in scienza statistiche ed attuariali, in matematica finanziaria o in matematica.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L. 6 dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero delle corporazioni (Servizio centrale Consigli e Uffici provinciali delle corporazioni) entro il termine perentorio di 60 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le domande, firmate dagli aspiranti, dovranno contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito dei candidati, la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, nonchè la elencazione dei documenti allegati.

Art. 4.

c) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV;

d) per coloro che in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato dopo il 5 maggio 1936-XIV a relative operazioni militari.

Tale limite è poi elevato a 30 anni:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa fascista o per fatti d'arme avvenuti dal 1° gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A.O., ovvero in seguito a partecipazioni ad operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svolte nelle Colonie dell'A.O. dal 3 ottobre 1935, al 5 maggio 1936-XIV, e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a relative operazioni militari, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati:

a) di quattro mesi per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma;

b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *b*) si cumula con quella di cui alla lettera *c*) ed entrambe con quelle previste dalle disposizioni anzidette purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo, in servizio dello Stato;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L. 4;

3) certificato su carta da bollo da L. 4, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in nessuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato su carta da bollo da L. 4, comprovante la iscrizione del candidato al P.N.F. o alla G.I.L. La iscrizione non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, dal 1° gennaio 1935-XIII, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Per gli iscritti al P.N.F. in epoca posteriore al 28 ottobre 1922, tale certificato deve essere rilasciato dal segretario (od anche dal vice segretario se trattasi di capoluogo di provincia) del competente Fascio di combattimento, e sottoposto al visto del segretario federale o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia, e vistato per ratifica da S. E. il Segretario del P.N.F. Ministro Segretario di Stato, o da uno dei Vice segretari; dovrà, inoltre, attestare che la iscrizione non subì interruzione.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista, il detto certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione dalla

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

esteso a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1909, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1009, che modifica il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali delle corporazioni, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 25 gennaio 1937, n. 1003, che approva i ruoli organici del personale degli Uffici provinciali delle corporazioni;

Visto il R. decreto-legge 31 agosto 1937, n. 1542, relativo al provvedimento per l'incremento demografico della Nazione e la legge 8 gennaio 1939-XVII, n. 1;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, che estende ai militari in servizio non isolato all'estero, ed ai congiunti dei caduti le provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani e congiunti dei caduti della guerra europea;

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;

Visto il decreto 3 ottobre 1938-XVII del Capo del Governo, che autorizza a bandire concorsi per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato durante l'anno XVIII;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 60 posti di capo ufficio statistica di 6ª classe in prova nel ruolo dei capi uffici statistica degli Uffici provinciali delle corporazioni (gruppo A, grado 11°).

Al concorso non possono partecipare le donne, nè gli appartenenti alla razza ebraica secondo le norme stabilite dall'art. 8 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso, oltre al diploma di abilitazione nelle discipline statistiche conseguite ai sensi del R. decreto-legge 24 marzo 1930, n. 496, e successive modificazioni, è richiesta la laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno oppure la laurea rilasciata da uno degli Istituti superiori in scienze economiche e commerciali comprese la Regia università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano oppure la laurea in scienze sociali e sindacali rilasciata dall'Università di Ferrara e la laurea in scienze politiche e amministrative conseguita presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma o presso la scuola preesistente della facoltà stessa, ovvero una delle lauree conseguite presso le scuole e facoltà analogamente ordinate in altre Università ed Istituti superiori del Regno, ai sensi dell'art. 38 del R. decreto 4 settembre 1925, n. 1604, oppure la laurea in scienze statistiche e demografiche, in scienze statistiche ed attuariali, in matematica finanziaria o in matematica.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L. 6, dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero delle corporazioni (Servizio centrale Consigli e Uffici provinciali delle corporazioni) entro il termine perentorio di 60 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Le domande, firmate dagli aspiranti, dovranno contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito del candidati, la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, nonchè la elencazione dei documenti allegati.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 8, rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1939-XVII, da cui risulti che l'aspirante alla data del presente decreto abbia compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Detto limite massimo di età è elevato di 5 anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

per feriti d'arme avvenuti dal 10 giugno 1940-XVIII per la difesa delle Colonie nell'A.O., ovvero in seguito a partecipazioni ad operazioni militari durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a favore dei quali siano state liquidate pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A.O. dal 3 ottobre 1935, al 5 maggio 1936-XIV, e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato, dopo il 5 maggio 1936-XIV, a relative operazioni militari, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati:

a) di quattro mesi per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma;

b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera b) si cumula con quella di cui alla lettera c) ed entrambe con quelle previste dalle disposizioni anzidette purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo, in servizio dello Stato;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L. 4;

3) certificato su carta da bollo da L. 4, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in nessuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato su carta da bollo da L. 4, comprovante la iscrizione del candidato al P.N.F. o alla G.I.L. La iscrizione non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme avverati nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, dal 1° gennaio 1935-XIII, ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, in servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV.

Per gli iscritti al P.N.F. in epoca posteriore al 28 ottobre 1922, tale certificato deve essere rilasciato dal segretario (od anche dal vice segretario se trattasi di capoluogo di provincia) del competente Fascio di combattimento, e sottoposto al visto del segretario federale o, in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia, e vistato per ratifica da S. E. il Segretario del P.N.F. Ministro Segretario di Stato, o da uno dei Vice segretari; dovrà, inoltre, attestare che la iscrizione non subì interruzione.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista, il detto certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione nella iscrizione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Il ferito per la causa fascista, a corredo del certificato, dovrà pure produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli o i cittadini italiani residenti all'estero, dovranno comprovare la loro iscrizione al P.N.F. mediante certificato, redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero, e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Quando trattisi di iscritti ai Fasci di combattimenti da epoca anteriore alla Marcia su Roma, anche il detto certificato dovrà es-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sera sottoposto alla ratifica di S. E. il Segretario del P.N.F. Ministro Segretario di Stato, o di uno dei Vice segretari del Partito stesso.

Il certificato d'iscrizione al P.N.F. dei cittadini sammarinesi, residenti nel territorio della Repubblica, dovrà essere firmato dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

Il certificato di appartenenza al P.N.F. dei cittadini sammarinesi, residenti nel Regno, dovrà essere firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza. Anche per i cittadini sammarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno essere ratificati da S. E. il Segretario del P.N.F. Ministro Segretario di Stato o da uno dei Vice segretari del Partito stesso;

3) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 1e;

4) certificato di buona condotta morale, civile e politica, su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

5) certificato medico rilasciato su carta da bollo da L. 4 da un medico provinciale o militare o della M.V.S.N., ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1925-XIII per la difesa delle Colonie dell'A. O. ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato dell'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1928, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15;

6) foglio di congedo illimitato, ovvero il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I reduci presenteranno invece copia dello stato di servizio o del foglio matricolare annotata dalle eventuali benemerenze di guerra coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, e che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nella Colonia dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che, in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato dopo il 5 maggio 1936-XIV a relative operazioni militari.

Detti aspiranti presenteranno inoltre, rispettivamente, la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 388 del Giornale militare ufficiale del 1923 e la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del R. decreto-legge 2 giugno 1926, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale del 1927, o analoga dichiarazione per l'applicazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'A. O. ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità mediante la esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, o infine mediante una attestazione, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale [illegible] dalle quali siano altresì indicati i documenti

già 1936-XIV, dovranno dimostrare la loro qualità i primi, mediante certificato, su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure con un certificato in carta da bollo da L. 1 del podestà del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal predetto;

9) diploma di abilitazione alle discipline statistiche e diploma originale o copia autentica di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2;

10) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4, da prodursi soltanto dai coniugati, con o senza prole, o dai vedovi con prole;

11) fotografia recente del candidato, con la sua firma autenticata dal podestà o da un notaio, qualora il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario.

Art. 5.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del precedente articolo debbono essere in data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione della firma, da parte del presidente del Tribunale o del prefetto, non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo, in servizio presso le Amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 4, 8, 9 e 10 dell'art. 4 insieme a copia dello stato di servizio rilasciata e autenticata dai superiori gerarchici.

I concorrenti non impiegati di ruolo, che si trovino alle armi per obblighi di leva, possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 6, 7 e 8 del precedente articolo, un certificato rilasciato, su carta da bollo da L. 4 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la [illegible] nella quale a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che siano ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, sono esonerati dalla presentazione dei documenti indicati ai numeri 2, 3, 5, 6, 7 e 8 dell'articolo precedente qualora presentino una attestazione dell'autorità da cui dipendono, che dichiari la suddetta qualità.

I candidati che risiedano all'estero o nelle Colonie potranno presentare in termine la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove scritte.

Art. 6.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso, debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso, salvo quanto è disposto dall'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1512, per i coniugati.

È ammessa la validabilità dei requisiti, che diano titolo di preferenza per la nomina al posto, a norma delle disposizioni in vigore, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello in cui i candidati ammessi alla prova orale, siano chiamati a sostenerla.

Art. 7.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate al Ministero (Servizio centrale dei Consigli e Uffici provinciali delle Corporazioni) dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Non si ammetteno riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, ad eccezione del titolo originario di studio.

I candidati che vengano in possesso, dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di nuovi titoli preferenziali, valutabili a norma e nei limiti di cui all'ultimo comma

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nesi residenti nel Regno, dovrà essere firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza. Anche per i militari sammarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento, rilasciati, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno essere ratificati da S. E. il Segretario del P.N.F. Ministro Segretario di Stato o da uno dei Vice segretari del Partito stesso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 4;

6) certificato di buona condotta morale, civile e politica, su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

7) certificato medico rilasciato su carta da bollo da L. 4 da un medico provinciale o militare o della M.V.S.N., ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non inficia l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1925-XIII per la difesa della Colonia dell'A. O., ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato dell'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 20 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

5) foglio di congedo illimitato, ovvero il certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Presenteranno invece copia dello stato di servizio o del foglio matricolare annotata delle eventuali benemerenze di guerra coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, o che, in servizio militare non isolato all'estero, abbiano partecipato dopo il 5 maggio 1936-XIV a relative operazioni militari.

Detti aspiranti presenteranno inoltre, rispettivamente, la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 558 del Giornale militare ufficiale del 1922 e la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del R. decreto-legge 2 giugno 1926, n. 1173, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale del 1937, o analoga dichiarazione per l'applicazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa della Colonia dell'A. O., ovvero in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936-XIV, dovranno provare tale loro qualità mediante la esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, o infine mediante una attestazione, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, nella quale siano altresì indicati i documenti, in base ai quali è stata riconosciuta al candidato la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1936-XIV, per la difesa della Colonia dell'A. O., o in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, e i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dalla data predetta per la difesa della Colonia dell'A. O. o in seguito a partecipazione ad operazioni militari, durante il servizio militare non isolato all'estero, dopo il 5 maggio 1936-XIV, produrranno il certificato di cui all'art. 14, n. 4, del R. decreto 20 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

Tutti i suddetti aspiranti produrranno, inoltre, il certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 4, e il certificato di buona condotta morale, civile e politica, su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del podestà o dei podestà dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

Gli aspiranti che siano in possesso di titoli di preferenza per la nomina al posto, a norma delle disposizioni in vigore, anche se vengano ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello, in cui i candidati ammessi alla prova orale, siano chiamati a sostenerla.

Art. 7.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate al Ministero (Servizio centrale dei Consigli e Uffici provinciali delle Corporazioni) dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente o irregolarmente documentate.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, ad eccezione del titolo originario di studio.

I candidati che vengano in possesso, dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di nuovi titoli preferenziali, valutabili a norma e nei limiti di cui all'ultimo comma del precedente articolo, per la nomina al posto di capo ufficio statistica di 6ª classe in prova, sono tenuti a presentare i documenti che comprovino i titoli stessi prima di sostenere la prova orale, sempre che vi siano ammessi.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 8.

Per lo svolgimento delle prove scritte ed orali si osserveranno le norme del cap. 6 del R. decreto 20 dicembre 1923, n. 2960.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale, in base al seguente programma:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Prove scritte:

1) Diritto civile (obbligazioni) e diritto commerciale;
2) Economia politica corporativa;
3) Statistica generale, statistica demografica, statistica economica.

Prova orale:

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

1) Diritto amministrativo;
2) Diritto corporativo;
3) Legislazione sui Consigli provinciali delle Corporazioni;
4) Lingua francese.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo provvedimento.

I candidati avranno comunicazione, in tempo utile, dell'ora e del luogo in cui tanto le prove scritte, quanto quella orale saranno tenute.

Art. 9.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

Salve le precedenze e le preferenze ai termini delle disposizioni in vigore, saranno osservate a parità di merito, le norme di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè dei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione esaminatrice.

I concorrenti, che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di capi ufficio statistica di 6ª classe in prova nel ruolo dei capi uffici statistica degli Uffici provinciali delle Corporazioni e, se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione, conseguiranno la nomina a capo ufficio statistica di 6ª classe (grado 11°, gruppo A) dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, 3° comma del R. decreto-legge 19 gennaio 1939, n. 45, conseguiranno subito dopo la nomina a capo ufficio statistica, con riserva di anzianità.

Art. 12.

A coloro che conseguiranno la nomina a capo ufficio statistica di 6ª classe in prova compete esclusivamente il rimborso della spesa personale di viaggio, in seconda classe, per raggiungere la residenza che verrà loro assegnata, nonchè un assegno lordo mensile di L. 800, diminuito del 12 per cento a mente del R. decreto 29 novembre 1930, n. 1491, e del 6 per cento a mente dei Regi decreti-legge 14 aprile 1934, n. 561, e aumentato a mente dei Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1710, e 27 giugno 1937, n. 1033, e della legge 29 aprile 1939, n. 591, oltre l'aggiunta di famiglia in quanto ne abbiano diritto, secondo le vigenti disposizioni.

[illegible] degli altri ruoli di personali statali con-

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatorie generali dei vincitori dei concorsi per l'ammissione nel ruolo dei periti tecnici e periti elettrotecnici del personale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (gruppo B).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 155, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi del personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che approva il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 1587, che reca norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle promozioni del personale delle pubbliche Amministrazioni;

Visto il decreto Ministeriale 14 novembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1938, col quale furono indetti concorsi per titoli a 35 posti di perito tecnico e perito elettrotecnico aggiunto (grado 11°), a 35 posti di perito tecnico ed elettrotecnico (grado 10°), a 80 posti di perito tecnico ed elettrotecnico principale (grado 9°) ed a 45 posti di perito tecnico e perito elettrotecnico capo (grado 8°) nel ruolo di gruppo *B* del personale degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione e fu nominata anche la Commissione esaminatrice;

Visto il decreto Ministeriale 13 gennaio 1939, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1939 col quale fu sostituito un membro di detta Commissione;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riscontrata la regolarità del procedimento dei citati concorsi;

Visto le graduatorie formate dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a 35 posti di perito tecnico aggiunto e perito elettrotecnico aggiunto (grado 11°) nel ruolo del personale del gruppo *B* degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto col decreto Ministeriale 14 novembre 1938-XVII.

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Voto complessivo espresso in cinquantesimi
1	Cherchi Vindice	42,50
2	Macelluri Gaetano	41,50
3	Silvani Ruggero	41,20
4	Mancini Guglielmo	40,80
5	D'Agostino Salvatore	40,50
6	Mezzetti Nando	40,40
7	Tizzano Giuseppe	40 —
8	Pecoraro Francesco	39,50
9	Quero Luigi	39,10
10	Del Medico Dante	39 —
11	De Falco Mariano	38,90
12	Sanbo Angelo	38,80
[illegible]	[illegible]	38 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1) Diritto amministrativo;
2) Diritto corporativo;
3) Legislazione sui Consigli provinciali delle Corporazioni;
4) Lingua francese.

Le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti con successivo provvedimento.

I candidati avranno comunicazione, in tempo utile, dell'ora e del luogo in cui tanto le prove scritte, quanto quella orale saranno tenute.

Art. 9.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

Salve le precedenze e le preferenze ai termini delle disposizioni in vigore, saranno osservate a parità di merito, le norme di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè dei Regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, 2 giugno 1936, n. 1172, e 21 ottobre 1937, n. 2179.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di giorni 15 dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione esaminatrice.

I concorrenti, che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di capi uffici statistica di 6ª classe in prova nel ruolo dei capi uffici statistica degli Uffici provinciali delle Corporazioni e, se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione, conseguiranno la nomina a capo ufficio statistica di 6ª classe (grado 11°, gruppo A) dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2, 3° comma del R. decreto-legge 19 gennaio 1926, n. 46, conseguiranno subito dopo la nomina a capo ufficio statistica, con riserva di anzianità.

Art. 12.

A coloro che conseguiranno la nomina a capo ufficio statistica di 6ª classe in prova compete esclusivamente il rimborso della spesa personale di viaggio, in seconda classe, per raggiungere la residenza che verrà loro assegnata, nonchè un assegno lordo mensile di L. 800, diminuito del 12 per cento a mente del R. decreto 30 novembre 1936, n. 1491, e del 6 per cento a mente del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561, e aumentato a mente dei Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1719, e 27 giugno 1937, n. 1033, e della legge 20 aprile 1939, n. 591, oltre l'aggiunta di famiglia in quanto ne abbiano diritto, secondo le vigenti disposizioni.

Quelli che provengono da altri ruoli di personali statali conservano il trattamento stabilito dall'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto 19 gennaio 1926, n. 46.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma le sue funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, sarà dichiarato dimissionario.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 gennaio 1940-XVIII.

p. *Il Ministro*: Amicucci

(327)

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933-XI, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale degli uffici finanziari, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi del personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1562, che approva il regolamento per il personale delle imposte di fabbricazione;

Visto il R. decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 1587, che reca norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle promozioni del personale delle pubbliche Amministrazioni;

Visto il decreto Ministeriale 14 novembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1938, col quale furono indetti concorsi per titoli a 35 posti di perito tecnico e perito elettrotecnico aggiunto (grado 11°), a 35 posti di perito tecnico ed elettrotecnico (grado 10°), a 80 posti di perito tecnico ed elettrotecnico principale (grado 9°) ed a 45 posti di perito tecnico e perito elettrotecnico capo (grado 8°) nel ruolo di gruppo *B* del personale degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione e fu nominata anche la Commissione esaminatrice;

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1939, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1939 col quale fu sostituito un membro di detta Commissione;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riscontrata la regolarità del procedimento dei citati concorsi;

Visto le graduatorie formate dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a 35 posti di perito tecnico aggiunto e perito elettrotecnico aggiunto (grado 11°) nel ruolo del personale del gruppo *B* degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto col decreto Ministeriale 14 novembre 1938-XVII.

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Voto complessivo espresso in centesimi
1	Cherchi Vindice	42,50
2	Macellari Gaetano	41,50
3	Silvani Ruggero	41,20
4	Mancini Guglielmo	40,80
5	D'Agostino Salvatore	40,50
6	Mezzetti Nando	40,40
7	Tizzano Giuseppe	40 —
8	Pecoraro Francesco	39,50
9	Quero Luigi	39,10
10	Del Medico Dante	39 —
11	De Falco Mariano	38,90
12	Sambo Angelo	38,80
13	Muzi Ergo	38 —
14	Ciocotti Umberto	37,60
15	Monterubbianesi Alceo	37 —
16	Prodon Guido	36,80
17	Grossi Gino	35,80
18	Simone Gerardo	35,40
19	Pirrotta Antonio	35,20
20	Dell'Acqua Nicola, ufficiale compl. nato 1910	35 —
21	Condorelli Antonino, ufficiale compl. nato 1912	35 —
22	Sciarrone Nestore, milit. truppa, nato 1911	35 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui all'art. 1, nell'ordine sottoindicato:

1. Cherchi Vindice.
2. Macellari Gaetano.
3. Silvani Ruggero.
4. Mancini Guglielmo.
5. D'Agostino Salvatore.
6. Mezzetti Nando.
7. Tizzano Giuseppe.
8. Pecoraro Francesco.
9. Quero Luigi.
10. Del Medico Dante.
11. De Falco Mariano.
12. Sembo Angelo.
13. Mizzi Ugo.
14. Ciccotti Umberto.
15. Monterubbianesi Alceo.
16. Prodon Guido.
17. Grossi Gino.
18. Simone Gerardo.
19. Pierotta Antonio.
20. Dell'Acqua Nicola, ufficiale compl. nato 1910.
21. Condorelli Antonino, ufficiale compl. nato 1912.
22. Sciarrone Nestore, militare truppa nato 1911.

Art. 3.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a 35 posti di perito tecnico e perito elettrotecnico (grado 10°) nel ruolo del personale del gruppo *B* degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto col decreto Ministeriale 14 novembre 1938-XVII.

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Voto complessivo espresso in cinquantesimi
1	Brutti Tomaso	47,30
2	Piatteletti Giuseppe	47 —
3	Sessegolo Antonio, croce al merito di guerra, coniugato	44,60
4	Sodano Paolo, celibe	44,60
5	Aloisi Ercole	39,50
6	Agostini Giusto	38,75
7	Marcellino Francesco	38,10
8	Pesavento Giuseppe	37,60
9	Cattani Giuseppe	36,67
10	Galfani Dante	36,50
11	Eugeni Armando	36,43
12	Troya Leonida	36,20
13	Pellicone Filippo	36,10
14	Berioni Mario, antemarcia	36 —
15	Micciarelli Tullio	36 —
16	Rocco Apostolo	35,50
17	Paparello Giuseppe	35,40
18	Sommella Vincenzo	35,35
19	Di Nardo Ugo	35,30
20	Fortini Francesco	35,15
21	Bonacchi Lamberto, coniugato nato 1910	35 —
22	Ilari Vittorio, coniugato nato 1911	35 —
23	Barbagallo Corrado, vedovo nato 1913	35 —
24	Pampana Adriano, celibe nato 15-1-1909	35 —
25	Cappadonna Salvatore, celibe nato 29-1-1909	35 —
26	Santolleandro Romolo, celibe nato 1911	35 —

Art. 4.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui all'art. 3, nell'ordine sottoindicato:

1. Brutti Tomaso.
2. Piatteletti Giuseppe.
3. Sessegolo Antonio, croce al merito di guerra, coniug.
4. Sodano Paolo, celibe.
5. Aloisi Ercole.
6. Agostini Giusto.
17. Paparello Giuseppe.
18. Sommella Vincenzo.
19. Di Nardo Ugo.
20. Fortini Francesco.
21. Bonacchi Lamberto, coniugato nato 1910.
22. Ilari Vittorio, coniugato na-

Art. 5.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a 80 posti di perito tecnico principale e di perito elettrotecnico principale (grado 9°) nel ruolo di gruppo *B* del personale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto col decreto Ministeriale 14 novembre 1938-XVII:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Voto complessivo espresso in cinquantesimi
1	Nunzi Ennio	48,70
2	Priolo Giuseppe	45,25
3	Sorcini Umberto	44,50
4	Solleri Gaetano	43,60

Art. 6.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui all'art. 5, nell'ordine sottoindicato:

1. Nunzi Ennio.
2. Priolo Giuseppe.
3. Sorcini Umberto.
4. Solleri Gaetano.

Art. 7.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a 45 posti di perito tecnico capo e perito elettrotecnico capo (grado 8°) nel ruolo del personale di gruppo *B* degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto col decreto Ministeriale 14 novembre 1938-XVII:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Voto complessivo espresso in cinquantesimi
1	Forte Nicola	47,25
2	Amato Catello	46 —
3	Costagliola Vincenzo	45,50
4	De Marsilis Costanzo	44,25
5	Cammisuli Armando	43,30
6	Egidi Aristodemo	43 —
7	Mariani Antonio	42,50
8	Albano Alfredo	42,40
9	De Francesco Giuseppe	42,30
10	Longo Ernesto	42,20
11	Paris Bruno	42,05
12	Vincenti Pier Luigi	41,50
13	Gallo Filippo	40,80
14	Balducci Raffaele	40,50
15	Michelini Francesco	39,60
16	Cucala Pietro	39,10
17	Meloni Giorgio	37,70
18	Corradini Paolo	30,90

Art. 8.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui all'art. 7, nell'ordine sottoindicato:

1. Forte Nicola.
2. Amato Catello.
3. Costagliola Vincenzo.
4. De Marsilis Costanzo.
5. Cammisuli Armando.
10. Longo Ernesto.
11. Paris Bruno.
12. Vincenti Pier Luigi.
13. Gallo Filippo.
14. Balducci Raffaele.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4. Marchini Guglielmo.
5. D'Agostino Salvatore.
6. Mazzetti Nando.
7. Tizzano Giuseppe.
8. Pecoraro Francesco.
9. Quero Luigi.
10. Del Medico Dante.
11. De Falco Mariano.
12. Sambo Angelo.
13. Muzi Ergo.
17. Grassi Ciro.
18. Simone Gerardo.
19. Perrotta Antonio.
20. Dell'Acqua Nicola, ufficiale compl. nato 1910.
21. Condorelli Antonino, ufficiale compl. nato 1913.
22. Sciarrone Nestore, militare truppa nato 1911.

Art. 3.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a 35 posti di perito tecnico e perito elettrotecnico (grado 10°) nel ruolo del personale del gruppo *B* degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto col decreto Ministeriale 14 novembre 1938-XVII.

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Voto complessivo espresso in cinquantesimi
1	Brutti Tommaso	47,30
2	Platteletti Giuseppe	47 —
3	Sessegolo Antonio, croce al merito di guerra, coniugato	44,60
4	Sodano Paolo, celibe	44,60
5	Aloisi Ercole	39,50
6	Agostini Giusto	38,75
7	Marcellino Francesco	38,10
8	Pesavento Giuseppe	37,60
9	Cattani Giuseppe	36,67
10	Galfani Dante	36,50
11	Eugeni Armando	36,13
12	Troya Leonida	36,20
13	Pellicone Filippo	36,10
14	Berioni Mario, antemarcia	36 —
15	Miccinelli Tullio	36 —
16	Rocco Apostolo	35,50
17	Paparello Giuseppe	35,40
18	Sommella Vincenzo	35,35
19	Di Nardo Ugo	35,30
20	Fortini Francesco	35,15
21	Bonacchi Lamberto, coniugato nato 1910	35 —
22	Ilari Vittorio, coniugato nato 1911	35 —
23	Barbagallo Corrado, vedovo nato 1913	35 —
24	Pampana Adriano, celibe nato 15-1-1909	35 —
25	Cappadonna Salvatore, celibe nato 29-1-1909	35 —
26	Santolicandro Romolo, celibe nato 1911	35 —

Art. 4.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui all'art. 3, nell'ordine sottoindicato:

1. Brutti Tommaso.
2. Platteletti Giuseppe.
3. Sessegolo Antonio, croce al merito di guerra, coniug.
4. Sodano Paolo, celibe.
5. Aloisi Ercole.
6. Agostini Giusto.
7. Marcellino Francesco.
8. Pesavento Giuseppe.
9. Cattani Giuseppe.
10. Galfani Dante.
11. Eugeni Armando.
12. Troya Leonida.
13. Pellicone Filippo.
14. Berioni Mario, antemarcia.
15. Miccinelli Tullio.
16. Rocco Apostolo.
17. Paparello Giuseppe.
18. Sommella Vincenzo.
19. Di Nardo Ugo.
20. Fortini Francesco.
21. Bonacchi Lamberto, coniugato nato 1910.
22. Ilari Vittorio, coniugato nato 1911.
23. Barbagallo Corrado, vedovo nato 1913.
24. Pampana Adriano, celibe nato 15-1-1909.
25. Cappadonna Salvatore, celibe nato 29-1-1909.
26. Santolicandro Romolo, celibe nato 1911.

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Voto complessivo espresso in cinquantesimi
1	Nunzi Emilio	45,70
2	Priolo Giuseppe	45,25
3	Sorcini Umberto	44,50
4	Sellerl Gaetano	43,50

Art. 6.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui all'art. 5, nell'ordine sottoindicato:

1. Nunzi Emilio.
2. Priolo Giuseppe.
3. Sorcini Umberto.
4. Sellerl Gaetano.

Art. 7.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a 45 posti di perito tecnico capo e perito elettrotecnico capo (grado 8°) nel ruolo del personale di gruppo *B* degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, indetto col decreto Ministeriale 14 novembre 1938-XVII:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Voto complessivo espresso in cinquantesimi
1	Forte Nicola	47,25
2	Amato Catello	46 —
3	Costagliola Vincenzo	45,55
4	De Marsillis Costanzo	44,25
5	Camminata Armando	43,30
6	Egidi Aristodemo	43 —
7	Mariani Antonio	42,60
8	Albano Alfredo	42,40
9	De Francesco Giuseppe	42,30
10	Longo Ernesto	42,20
11	Paris Bruno	42,05
12	Vincenti Pier Luigi	41,50
13	Gallo Filippo	40,50
14	Balducci Raffaele	40,50
15	Michelini Francesco	39,60
16	Cuccia Pietro	39,10
17	Meloni Giorgio	37,70
18	Corradini Paolo	36,90

Art. 8.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui all'art. 7, nell'ordine sottoindicato:

1. Forte Nicola.
2. Amato Catello.
3. Costagliola Vincenzo.
4. De Marsillis Costanzo.
5. Camminata Armando.
6. Egidi Aristodemo.
7. Mariani Antonio.
8. Albano Alfredo.
9. De Francesco Giuseppe.
10. Longo Ernesto.
11. Paris Bruno.
12. Vincenti Pier Luigi.
13. Gallo Filippo.
14. Balducci Raffaele.
15. Michelini Francesco.
16. Cuccia Pietro.
17. Meloni Giorgio.
18. Corradini Paolo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(346)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a tre posti di operaio in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento generale delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1923, n. 185, che ha approvato il regolamento per il personale dipendente dall'Amministrazione finanziaria e successive variazioni;

Visto il decreto Ministeriale 24 ottobre 1938-XVI, col quale — tra l'altro — è stato indetto un concorso a tre posti di operaio in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione incaricata di sottoporre gli aspiranti ai posti suddetti alla prova pratica di esame prescritta dall'art. 9 dell'anzidetto decreto Ministeriale 24 ottobre 1938-XVI;

Visti gli atti della Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento della suddetta prova pratica di esame;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni, e successive estensioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente e successive estensioni;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, che reca provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito, con modificazioni in legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata in seguito al risultato della prova pratica di esame stabilita dall'art. 9 del bando di concorso a tre posti di operaio in prova, nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette, indetto — tra l'altro — con decreto Ministeriale 24 ottobre 1938-XVI.

1.	Passaglia Alessandro, coniugato	punti 32
2.	Serra Pietro, invalido di guerra A.O., coniugato	» 29,50
3.	Martinelli Tommaso, coniugato	» 29,25
4.	Sillicardi Primo, coniugato	» 29
5.	Rotunno Catello, coniugato	» 28,75
6.	Giordani Fernando, coniugato	» 28,50
7.	De Rosa Alfonso, combattente 1915-18, coniugato	» 28
8.	Pizzi Giuseppe, coniugato	» 27,75
9.	Palma Azeglio, coniugato	» 27,50
10.	Censi Paolo	» 27,25
11.	Aviazzi Amilcare, combattente A. O.	» 27
12.	Vaccone Giuseppe	» 25,50
13.	De Santis Angelo, coniugato	» 24,50
14.	Siri Eugenio	» 24,25
15.	Petrelli Aldo, coniugato	» 24

Art. 2.

I sottoindicati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine seguente:

1. Passaglia Alessandro, coniugato.
2. Serra Pietro, invalido di guerra A. O., coniugato.
3. De Rosa Alfonso, combattente 1915-1918, coniugato.

Art. 3.

10. De Santis Angelo.
11. Siri Eugenio.
12. Petrelli Aldo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(328)

REGIA PREFETTURA DI TERNI

Graduatoria generale dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937;

Considerato che le operazioni del concorso si sono svolte regolarmente;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, contenente il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei veterinari idonei a ricoprire i posti delle condotte vacanti al 30 novembre 1937:

1) Dott. Bosio Giovanni . . . . con punti 49,25/50

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Otricoli.

Terni, addì 16 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: AMMUCCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

Visto il proprio decreto pari numero e data col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei a ricoprire i posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937;

Considerata la necessità di far luogo alla designazione del vincitore in conformità della graduatoria suddetta e nell'ordine delle preferenze indicate dai candidati;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, contenente il regolamento dei concorsi a posti di sanitario condotto;

Decreta:

Il seguente veterinario è dichiarato vincitore della condotta sottoindicata:

1° Dott. Bosio Giovanni - Otricoli.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Otricoli.

Il podestà del Comune suddetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Terni, addì 20 gennaio 1940-XVIII

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1923, n. 165, che ha approvato il regolamento per il personale dipendente dall'Amministrazione finanziaria e successive variazioni;

Visto il decreto Ministeriale 24 ottobre 1938-XVI, col quale — tra l'altro — è stato indetto un concorso a tre posti di operaio in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione incaricata di sottoporre gli aspiranti ai posti suddetti alla prova pratica di esame prescritta dall'art. 9 dell'anzidetto decreto Ministeriale 24 ottobre 1938-XVI;

Visti gli atti della Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento della suddetta prova pratica di esame;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni, e successive estensioni;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente e successive estensioni;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1502, che reca provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione, convertito, con modificazioni in legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata in seguito al risultato della prova pratica di esame stabilita dall'art. 9 del bando di concorso a tre posti di operaio in prova nel ruolo del personale subalterno dei Laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette, indetto — tra l'altro — con decreto Ministeriale 24 ottobre 1938-XVI.

1.	Passaglia Alessandro, coniugato	punti 32
2.	Serra Pietro, invalido di guerra A.O., coniugato	» 29,50
3.	Martinelli Tommaso, coniugato	» 29,25
4.	Siligardi Primo, coniugato	» 29
5.	Rotunno Catello, coniugato	» 28,75
6.	Giordani Fernando, coniugato	» 28,50
7.	De Rosa Alfonso, combattente 1915-18, coniugato	» 28
8.	Pizzi Giuseppe, coniugato	» 27,75
9.	Palma Azeglio, coniugato	» 27,50
10.	Censi Paolo	» 27,25
11.	Aviazzi Amilcare, combattente A. O.	» 27
12.	Vascone Giuseppe	» 25,50
13.	De Santis Angelo, coniugato	» 24,50
14.	Siri Eugenio	» 24,25
15.	Petrelli Aldo, coniugato	» 24

Art. 2.

I sottoindicati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine seguente:

1. Passaglia Alessandro, coniugato.
2. Serra Pietro, invalido di guerra A. O., coniugato.
3. De Rosa Alfonso, combattente 1915-1918, coniugato.

Art. 3.

I sottoindicati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine seguente:

1. Martinelli Tommaso.
2. Siligardi Primo.
3. Rotunno Catello.
4. Giordani Fernando.
5. Pizzi Giuseppe.
6. Palma Azeglio.
7. Censi Paolo.
8. Aviazzi Amilcare.
9. Vascone Giuseppa.

REGIA PREFETTURA DI TERNI

Graduatoria generale dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937;

Considerato che le operazioni del concorso si sono svolte regolarmente;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 35 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, contenente il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei veterinari idonei a ricoprire i posti delle condotte vacanti al 30 novembre 1937:

1) Dott. Bosio Giovanni . . . . . con punti 48,95/100

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Otricoli.

Terni, addì 16 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: ANTONUCCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

Visto il proprio decreto pari numero e data col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei a ricoprire i posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937;

Considerata la necessità di far luogo alla designazione del vincitore in conformità della graduatoria suddetta e nell'ordine delle preferenze indicate dai candidati;

Visto l'art. 35 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, contenente il regolamento dei concorsi a posti di sanitario condotto;

Decreta:

Il seguente veterinario è dichiarato vincitore della condotta sottoindicata:

1° Dott. Bosio Giovanni - Otricoli.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Otricoli.

Il podestà del Comune anzidetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Terni, addì 16 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: ANTONUCCI

(300)

LUIGI VITTORIO LONGO, *direttore*

RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785616

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE SECONDA — FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 81° — Roma - Mercoledì, 31 gennaio 1940 - Anno XVIII — N. 25

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno è di **L. 4,00**, per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 5,00**, per ogni altro annunzio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annunzio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto **un diritto fisso di L. 20,00** per gli *annunzi giudiziari* e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 25 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti altre tariffe saranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo o meno bollo con margini ridotti viene portato a 25 il numero delle sillabe contenute per ogni rigo ed il calcolo dei righi sarà ottenuto moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo, e dividendo, la cifra così ottenuta per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suesposta.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato mediante vaglia postali o tramite del conto corrente n. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del *giorno festivo* immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,20 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro ogni volta — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, un conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuando il versamento nel solito c/c postale 1/2640, scrivendo nel certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di tenere semestralmente agli interessati l'estratto del loro conto e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA e presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nella sopra descritta "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ ANONIMA IMPRESE ELETTRICHE DEL MOLINAZZO « S.A.I.E.M. »

Si rende noto che è convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti, nella sede sociale in Alessandria della Rocca, per il giorno 19 febbraio 1940, alle ore 9 in prima ed alle ore 10 in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del signor commissario;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione della loro retribuzione.

L'intervento in assemblea sarà disciplinato in base all'appello nominale degli azionisti che figurano iscritti nel libro soci.

Alessandria della Rocca, 26 gennaio 1940-XVIII.

Il commissario prefettizio:
Comm. Ventura Graziano D'Asaro.

8430 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della « *S.I.C.A.G.I.C.I. Società Anonima Cooperativa Appalti Gestioni Imprese Costruzioni Affini* » sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII

SOCIETÀ ANONIMA FRANCESCO PALUMBO

Sede in Teramo

Capitale sociale L. 750.000, interamente versato.

I signori azionisti della Soc. An. Francesco Palumbo con sede in Teramo, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 nella sede sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane sin da ora fissata per il giorno seguente alle ore 10, nel medesimo locale, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina del collegio sindacale e sua retribuzione;
5. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono eseguire il deposito delle loro azioni presso lo spett. Banco di Napoli o Banco di Roma di Teramo, oppure presso la cassa sociale, entro il giorno 15 febbraio 1940-XVIII.

Teramo, 27 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Francesco Palumbo.

8430 (A pagamento).

SOC. AN. ANDREA BARBIERI & FIGLI - CREMONA

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunzi da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* del Lunedì è di **L. 4,00**, per gli annunzi giudiziari e di **L. 5,00**, per quelli amministrativi, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'originale originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione per la quale è dovuto un diritto fisso di **L. 20,00** per gli annunzi giudiziari e di **L. 30,00** per gli altri annunzi.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 75 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo da **L. 6,00**, o su carta non bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Qualora l'annunzio sia stato scritto su carta da bollo a numero foglio con margini ridotti viene portato a 35 il numero delle sillabe consentito per ogni riga ed il calcolo dei righi sarà eseguito moltiplicando per 1,25 il numero dei righi e degli spazi di righi occupati dal testo scritto, non s'intende, la intestazione per la quale rimane applicabile il diritto fisso nella misura suindicata.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato dagli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Gli avvisi con immediata scadenza di termini che pervengono entro le 12 ore di ogni giorno feriale, saranno pubblicati nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* del giorno festivo immediatamente successivo.

Agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,50 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti e le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1-2640, segnando sul certificato di allibramento la seguente indicazione: «deposito in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli precisamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo media di una inserzione.

L'Ufficio Inserzioni in ROMA è presso la Sede della Libreria dello Stato in Via XX Settembre - Palazzo Ministero Finanze - Telefono 481884. Le somme da inviare a Roma per pagamento delle inserzioni debbono essere versate *esclusivamente* nel conto corrente postale 1-2640, osservando le norme indicate nelle sopra descritte "Modalità per le inserzioni".

In MILANO la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3 - è autorizzata ad accettare *soltanto gli avvisi a pagamento che vengono consegnati a mano, accompagnati dal relativo importo.*

COMMERCIALI

SOCIETÀ ANONIMA IMPRESE ELETTRICHE DEL MOLINAZZO «S.A.I.E.M.»

Si rende noto che è convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti, nella sede sociale in Alessandria della Rocca, per il giorno 19 febbraio 1940, alle ore 9 in prima ed alle ore 10 in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del signor commissario;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione della loro retribuzione.

L'intervento in assemblea sarà disciplinato in base all'appello nominale degli azionisti che figurano iscritti nel libro soci.

Alessandria della Rocca, 26 gennaio 1940-XVIII

Il commissario prefettizio:
Comm. Ventura Graziano D'Assoro.

8430 (A pagamento)

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della «*S.A.C.A.G.I.C.A.I. Società Anonima Cooperativa Appalti Gestioni Imposte Consumo Atti*» sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 18 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 presso la sede della società, corso Vittorio Alfieri n. 97, Asti, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei sindaci supplenti;
2. Sostituzione dei sindaci decaduti per legge;
3. Varie.

Asti, 26 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8432 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA FRANCESCO PALUMBO

Sede in Teramo.

Capitale sociale L. 750.000, interamente versato.

I signori azionisti della Soc. An. Francesco Palumbo con sede in Teramo, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII alle ore 10 nella sede sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane sin da ora fissata per il giorno seguente alle ore 10, nel medesimo locale, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Nomina del collegio sindacale e sua retribuzione;
5. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti devono eseguire il deposito delle loro azioni presso lo spett. Banco di Napoli o Banco di Roma di Teramo, oppure presso la cassa sociale, entro il giorno 15 febbraio 1940-XVIII.

Teramo, 27 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Francesco Palumbo.

8429 (A pagamento).

SOC. AN. ANDREA BARBIERI & FIGLI - CREMONA

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 marzo 1940, ore 15, nei locali sociali, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina e retribuzione dei sindaci.

L'eventuale seconda convocazione è fissata pel giorno 31 marzo alla stessa ora.

L'amministratore: reg. Silvio Barbieri.

8415 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETÀ ANONIMA - PRO ARZIGNANO

Capitale sociale L. 200.000.

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata alle ore 9 del giorno 10 marzo 1940-XVIII nello studio del cav. Giocondo Perazzolo in Arzignano, via Garibaldi n. 1 in prima convocazione ed, occorrendo, valida qualunque numero dei presenti, alle ore 10 nello stesso giorno e luogo.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1939 e presentazione del bilancio;
2. Nomina dei sindaci e loro indennità;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Relazione dei sindaci;
6. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea, dovrà essere effettuato il deposito delle azioni presso la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno in Arzignano, almeno 5 giorni liberi prima dell'assemblea.

Arzignano, 30 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: (firma illeggibile).

8433 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA GESTIONE ESERCIZI BAR

Sede in Torino, piazza Carlo Felice, 9.
Capitale sociale L. 80.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Soc. An. Gestione Esercizi Bar, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 9 marzo 1940-XVIII, alle ore 16 presso la sede della società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico;
3. Relazione del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea, dev'essere fatto entro il giorno precedente, presso la sede della società.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per lo stesso giorno alle ore 18.

Torino, 28 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Montello Oreste.

8436 (A pagamento).

«S.A.T.I.S.»
S. A. Fabbrica Tessuti Italiani Speciali per Scardassi

Sede in Milano, piazza Duomo n. 21
Capitale sociale versato, L. 2.000.000.

Convocazione di assemblea

A norma degli articoli 9 e 10 dello statuto sociale, i signori azionisti della S.A.T.I.S. sono convocati in assemblea per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina del collegio sindacale.

SOC. AN. SEGHERIA IN CASCINA AMATA DI CANTU'

C.P.E.C. Como n. 10199 — Capitale L. 49.600.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alle ore 10 di domenica 10 marzo 1940-XVIII presso la sede della società in Cascina Amata di Cantù, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina delle cariche sociali;
3. Eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede della società entro e non oltre sabato, giorno 2 marzo c. a.

Cantù, 25 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Dino Terraneo.

8437 (A pagamento).

BANCA FRATELLI IRACE

Società anonima, sede in Sessa Aurunca — Capitale L. 1.000.000.

Gli azionisti sono convocati presso la sede in assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 10 del 18 febbraio in prima, e del 19 in eventuale seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1940;
4. Eventuali varie.

Parte straordinaria:

5. Proposta di svalutazione del capitale sociale;
6. Eventuale reintegrazione del capitale sociale;
7. Eventuali modifiche allo statuto in dipendenza delle proposte che precedono.

Sessa Aurunca, 12 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8431 (A pagamento).

«S.A.C.I.I.»
Società Anonima Carburanti Lubrificanti Italiani

Sede in Milano, corso Vittorio Emanuele n. 39.
Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della S.A.C.I.I. sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 19 febbraio 1940-XVIII alle ore 15,30 presso la sede della società in Milano, corso Vittorio Emanuele n. 39, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga del primo esercizio sociale al 31 dicembre 1940;
2. Modifica dell'art. 21 dello statuto per la nomina di un consigliere delegato;
3. Proposta dell'aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 5.000.000, mediante emissione di 4000 azioni da L. 1000 cadauna, da offrirsi tutte in opzione agli attuali azionisti e modifica relativa dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e luogo.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1939 e presentazione del bilancio;
2. Nomina dei sindaci e loro indennità;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Consiglio di amministrazione;
5. Relazione dei sindaci;
6. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea, dovrà essere effettuato il deposito delle azioni presso la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno in Arzignano, almeno 5 giorni liberi prima dell'assemblea.

Arzignano, 30 gennaio 1940-XVIII

p. Il Consiglio di amministrazione: (firma illeggibile).

8415 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA GESTIONE ESERCIZI BAR

Sede in Torino, piazza Carlo Felice, 9.
Capitale sociale L. 80.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Soc. An. Gestione Esercizi Bar, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 9 marzo 1940-XVIII, alle ore 16 presso la sede della società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Relazione dell'amministratore unico;
3. Relazione del collegio sindacale.

Il deposito delle azioni al portatore, per intervenire all'assemblea, dev'essere fatto entro il giorno precedente, presso la sede della società.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per lo stesso giorno alle ore 18.

Torino, 28 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore unico: Montalto Oreste.

8436 (A pagamento).

«S.A.T.I.S.»
S. A. Fabbrica Tessuti Italiani Speciali per Scardassi

Sede in Milano, piazza Duomo n. 21
Capitale sociale versato, L. 2.000.000.

Convocazione di assemblea

A norma degli articoli 9 e 10 dello statuto sociale, i signori azionisti della S.A.T.I.S. sono convocati in assemblea per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939;
3. Nomina del collegio sindacale.

L'adunanza è fissata pel giorno 22 febbraio 1940, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, piazza Duomo, n. 21.

Nel caso di seconda convocazione l'assemblea avrà luogo il giorno 4 marzo 1940, alla stessa ora, e nel medesimo locale.

Hanno diritto di intervenire alla riunione tutti i possessori di azioni inscritte nel libro soci a tutto il giorno 10 febbraio detto anno.

Milano, 30 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8447 (A pagamento).

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Nomina delle cariche sociali;
3. Eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato presso la sede della società entro e non oltre sabato, giorno 2 marzo c. a.

Cantù, 23 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Dino Terraneo.

8437 (A pagamento).

BANCA FRATELLI IRACE

Società anonima, sede in Scala Aurnuca — Capitale L. 1.000.000.

Gli azionisti sono convocati presso la sede in assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 10 del 28 febbraio in prima, e del 29 in eventuale seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
3. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1940;
4. Eventuali varie.

Parte straordinaria:

5. Proposta di svalutazione del capitale sociale;
6. Eventuale reintegrazione del capitale sociale;
7. Eventuali modifiche allo statuto in dipendenza delle proposte che precedono.

Scala Aurnuca, 12 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8841 (A pagamento).

«S.A.C.L.I.»
Società Anonima Carburanti Lubrificanti Italiani

Sede in Milano, corso Vittorio Emanuele n. 39.
Capitale sociale L. 1.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della S.A.C.L.I. sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 10 febbraio 1940-XVIII alle ore 16,30 presso la sede della società in Milano, corso Vittorio Emanuele n. 39, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga del primo esercizio sociale al 31 dicembre 1940;
2. Modifica dell'art. 22 dello statuto per la nomina di un consigliere delegato;
3. Proposta dell'aumento del capitale sociale da L. 1.000.000 a L. 2.000.000, mediante emissione di 1000 azioni da L. 1000 cadauna, da offrirsi tutte in opzione agli attuali azionisti e modifica relativa dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore non più tardi di cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale, Milano, corso Vittorio Emanuele, 39.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno successivo nel medesimo locale ed alla medesima ora.

Milano, 29 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8449 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. IMMOBILIARE MAGAZZINI RACCORDATI RIPAMONTI

Sede in Milano — Capitale sociale L. 900.000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via Pietrasanta n. 12, Milano, alle ore 11 del giorno 19 febbraio 1940-XVIII ed in seconda convocazione per il giorno 20 febbraio stesso luogo ed ora per deliberare sui seguenti argomenti:

Relazione dell'amministratore unico; rapporto dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative; nomina dei tre sindaci effettivi e designazione del presidente, di due supplenti e determinazione emolumento sindaci effettivi.

Deposito delle azioni alla sede sociale tre giorni liberi avanti quello dell'assemblea.

Milano, 29 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8446 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA EDILIZIA MIRABELLO

Sede in Milano — Capitale versato L. 5.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede della Società Italiana Pirelli in Milano, via Fabio Filzi, 21, il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di consiglieri.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata per il giorno 22 febbraio 1940, alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle nei giorni feriali non oltre il 15 febbraio 1940, presso la sede della predetta società in via Fabio Filzi, 21 e presso la sede di Milano del Credito Italiano.

Milano, 27 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8448 (A pagamento).

«S.I.C.R.A.» Società Immobiliare Chiesa Rossa Anonima

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 600.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, viale Lombardia, 30, in prima convocazione ed alle ore 10 del giorno successivo in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci sull'esercizio 1939 e sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deli-

---

SOC. AN. ROMAGNOLA MANIFATTURE

Sede in Milano — Capitale L. 250.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 17 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, ed eventualmente, in seconda convocazione per il giorno successivo 18 febbraio, alle ore 10, presso lo studio dell'avv. Giuseppe Righetti in Milano, via Santa Margherita n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso lo studio dell'avv. Giuseppe Righetti almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

8452 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOB. SALA

(in liquidazione)

Sede in Milano, corso Sempione, 45

Capitale sociale L. 1.160.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il 19 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 ed eventualmente in seconda convocazione il 26 detto mese stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; riesame delle valutazioni delle attività sociale e conseguenziali;
3. Nomina del collegio sindacale e emolumenti;
4. Emolumenti al liquidatore;
5. Varie.

Per intervenire all'assemblea presentare le azioni nominative e depositare quelle al portatore presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Milano, 29 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore

8453 (A pagamento).

ASTITAL Industrie Chimiche Farmaceutiche Affini

Sede in Milano — Capitale L. 400.000 - Versate L. 280.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 16 febbraio 1940, ore 15, in prima convocazione presso la sede sociale via Marco Aurelio 31, Milano, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 febbraio 1940 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
4. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nomina del nuovo Consiglio;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Relazione dell'amministratore unico; rapporto dei sindaci; bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative; nomina dei tre sindaci effettivi e designazione del presidente, di due supplenti e determinazione emolumento sindaci effettivi.

Deposito delle azioni alla sede sociale tre giorni liberi avanti quello dell'assemblea.

Milano, 29 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8446 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA EDILIZIA MIRABELLO

Sede in Milano — Capitale versato L. 5.000.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede della Società Italiana Pirelli in Milano, via Fabio Filzi, 21, il giorno 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 11,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
4. Nomina di consiglieri.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fissata per il giorno 22 febbraio 1940, alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle nei giorni feriali non oltre il 15 febbraio 1940, presso la sede della predetta società in via Fabio Filzi, 21 e presso la sede di Milano del Credito Italiano.

Milano, 27 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8448 (A pagamento).

«S.I.C.R.A.»
Società Immobiliare Chiesa Rossa Anonima

Sede in Milano.

Capitale sociale L. 600.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 febbraio 1940-XVIII alle ore 15, presso la sede sociale in Milano, viale Lombardia, 30, in prima convocazione ed alle ore 10 del giorno successivo in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci sull'esercizio 1939 e sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Sostituzione dell'amministratore unico;
4. Elezione dei sindaci e fissazione del loro emolumento;
5. Varie eventuali.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà farsi presso la cassa sociale entro il 15 febbraio 1940.

Milano, 29 gennaio 1940-XVIII

L'Amministratore unico.

8450 (A pagamento).

Margherita n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
3. Nomina del collegio sindacale e determinazione dell'emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso lo studio dell'avv. Giuseppe Righetti almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

8452 (A pagamento).

SOC. AN. IMMOB. SALA
(in liquidazione)

Sede in Milano, corso Sempione, 45

Capitale sociale L. 1.160.000, interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il 19 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15 ed eventualmente in seconda convocazione il 20 detto detto mese stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939; riesame delle valutazioni delle attività sociale e conseguenziali;
3. Nomina del collegio sindacale e emolumenti;
4. Emolumenti al liquidatore;
5. Varie.

Per intervenire all'assemblea presentare le azioni nominative e depositare quelle al portatore presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

Milano, 29 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore

8453 (A pagamento).

ASTITAL
Industrie Chimiche Farmaceutiche Affini

Sede in Milano — Capitale L. 400.000 - Versate L. 280.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 16 febbraio 1940, ore 15, in prima convocazione presso la sede sociale via Marco Aurelio 31, Milano, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 febbraio 1940 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
4. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nomina del nuovo Consiglio;
5. Nomina del collegio sindacale;
6. Proposta di svalutazione a zero del capitale sociale e successivo aumento a L. 50.000, conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto.

I signori azionisti per intervenire dovranno depositare le azioni presso la sede sociale entro il giorno 9 febbraio 1940.

Il Consiglio di amministrazione.

8456 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S. A. «OZANAM»

Sede in Milano, via Gebedia, 2.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, nella sede sociale alle ore 14,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci, bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Emolumenti ai sindaci per il triennio;
3. Nomina del Consiglio e dei sindaci;
4. Modifica degli articoli 2 (comma a), 13, 21 e 31 dello statuto sociale.

Il presidente Giuseppe Sala.

8451 (A pagamento).

M. JESURUM & C.ia S. A. - MILANO

(in liquidazione)

Sede della liquidazione in Milano, via Bossi, 5

Capitale sociale L. 350.000, versato

Gli azionisti della intestata società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede per il giorno 16 febbraio 1940, ore 15 in prima, e pel 20 febbraio 1940, ore 17 in seconda convocazione, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione di assunzione da parte del liquidatore al 15 novembre 1939;
2. Relazioni relative ed approvazione;
3. Comunicazioni del liquidatore in ordine alle operazioni di liquidazione;
4. Eventuali.

Per l'intervento, le azioni al portatore dovranno depositarsi nelle casse sociali almeno cinque giorni liberi prima della seduta. Il deposito per la prima, se non ritirato, vale per la seconda convocazione.

Milano, 29 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore

8454 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE MEDICO FARMACOLOGICO SERONO

Società anonima per azioni con sede in Roma.

Capitale sociale L. 4.875.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Casilina n. 125, per il giorno 17 febbraio 1940, alle ore 15,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Elezione di tre consiglieri scaduti d'ufficio;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro competenze per il triennio 1940-1942;
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti, possessori di azioni al portatore, dovranno depositarle non più tardi del giorno 10 febbraio 1940 presso lo spett. Credito Italiano, nelle sue sedi di: Roma, Torino, Milano, Genova e Napoli, oppure presso la sede della società, via Casilina [illegible] apposita ricevuta e biglietto di ammissione. [illegible] s'intendono

SOC. AN. CINEMATOGRAFICA MILANESE

Sede in Milano — Capitale L. 500.000

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 16 febbraio 1940, alle ore 16, presso la sede sociale piazza Duomo, 25, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni.

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 19 e 20 dello statuto sociale;
2. Eventuale messa in liquidazione della società.

Occorrendo la seconda convocazione è fissata per il giorno 18 febbraio 1940 stessa ora e luogo.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

8455 (A pagamento).

«IMPERIALFRIGO»

Officine Costruzione Refrigeranti Italiani S. A.

Sede in Torino, corso S. Maurizio, 31

Convocazione di assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 19 febbraio p. v., ore 15,30 nello studio dell'avv. Reynaud in Torino, via Pietro Micca, 18.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII.

Parte straordinaria:

1. Messa in liquidazione della società;
2. Nomina e poteri del liquidatore;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Trasferimento della sede sociale;
5. Varie ed eventuali.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8457 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA PER LE SALINE ERITREE

Anonima, sede in Massaua — Capitale L. 1.000.000, interam. rimborsato.

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale dei soci è convocata per il giorno 4 marzo 1940-XVIII alle ore 10,30 in Roma, via Poli n. 48 col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e destinazione del saldo utili;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti ed assegno ai sindaci effettivi per l'esercizio 1940.

All'assemblea potranno intervenire tutti i titolari di azioni nominative, i quali risultino iscritti nel Libro dei soci almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea stessa.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto entro il 17 feb- [illegible] Credito Italiano, la Banca Commerciale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci, bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
2. Emolumenti ai sindaci per il triennio;
3. Nomina del Consiglio e dei sindaci;
4. Modifica degli articoli 2 (comma a), 13, 21 e 31 dello statuto sociale.

Il presidente Giuseppe Sala.

8431 (A pagamento).

M. JESURUM & C.ia S. A. - MILANO

(in liquidazione)

Sede della liquidazione in Milano, via Bossi, 3

Capitale sociale L. 350.000, versato

Gli azionisti della intestata società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede per il giorno 16 febbraio 1940, ore 15 in prima, e pel 20 febbraio 1940, ore 17 in seconda convocazione, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione di assunzione da parte del liquidatore al 15 novembre 1939;
2. Relazioni relative ed approvazione;
3. Comunicazioni del liquidatore in ordine alle operazioni di liquidazione;
4. Eventuali.

Per l'intervento, le azioni al portatore dovranno depositarsi nelle casse sociali almeno cinque giorni liberi prima della seduta. Il deposito per la prima, se non ritirato, vale per la seconda convocazione.

Milano, 29 gennaio 1940-XVIII

Il Liquidatore

8454 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE MEDICO FARMACOLOGICO SERONO

Società anonima per azioni con sede in Roma.

Capitale sociale L. 4.875.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Casilina n. 125, per il giorno 17 febbraio 1940, alle ore 15,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
4. Elezione di tre consiglieri scaduti d'ufficio;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro competenze per il triennio 1940-1942;
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti, possessori di azioni al portatore, dovranno depositarle non più tardi del giorno 10 febbraio 1940 presso lo spett. Credito Italiano, nelle sue sedi di: Roma, Torino, Milano, Genova e Napoli, oppure presso la sede della società, via Casilina n. 125, ritirando apposita ricevuta e biglietto di ammissione.

Per gli azionisti, possessori di azioni nominative, queste s'intendono tutte depositate.

E' facoltà dei signori azionisti di investire altro azionista di un regolare mandato d'intervento all'assemblea.

In caso di mancanza di numero legale, la seconda convocazione dell'assemblea resta stabilita per il giorno 24 febbraio 1940, alla stessa sede ed ora e sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Roma, 30 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8470 (A pagamento).

---

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci;
2. Bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni.

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 19 e 20 dello statuto sociale;
2. Eventuale messa in liquidazione della società.

Occorrendo la seconda convocazione è fissata per il giorno 18 febbraio 1940 stessa ora e luogo.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato presso la sede sociale cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione.

8455 (A pagamento).

«IMPERIALFRIGO»

Officine Costruzione Refrigeranti Italiani S. A.

Sede in Torino, corso S. Maurizio, 31

Convocazione di assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 19 febbraio p. v., ore 15,30 nello studio dell'avv. Reynaud in Torino, via Pietro Micca, 18.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII.

Parte straordinaria:

1. Messa in liquidazione della società;
2. Nomina e poteri del liquidatore;
3. Nomina del collegio sindacale;
4. Trasferimento della sede sociale;
5. Varie ed eventuali.

Torino, 24 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8457 (A pagamento).

SOCIETA ITALIANA PER LE SALINE ERITREE

Anonima, sede in Massaua — Capitale L. 1.000.000, interam. rimborsato.

Convocazione di assemblea

L'assemblea generale dei soci è convocata per il giorno 4 marzo 1940-XVIII alle ore 10,30 in Roma, via Toli n. 43 col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e destinazione del saldo utili;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti ed assegno ai sindaci effettivi per l'esercizio 1940.

All'assemblea potranno intervenire tutti i titolari di azioni nominative, i quali risultino iscritti nel Libro dei soci almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea stessa.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto entro il 27 febbraio 1940-XVIII presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana o il Banco di Roma, nelle loro sedi di Roma, Genova, Torino, Milano e Napoli, le quali rilasceranno un certificato di deposito.

Nel caso che l'assemblea non riuscisse valida per insufficienza di numero, questa avrà luogo in seconda convocazione il giorno 5 marzo 1940-XVIII alla stessa ora e nei medesimi locali.

Massaua, 31 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8466 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

«S.P.E.M.E.» BAGNUS BERNARDO & C.

Anonima con sede in Pilone Rocche (Vernasca), Cuneo.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 febbraio 1940-XVIII, alle ore 13, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Eventuale cessione di attività sociale;
2. Eventuale messa in liquidazione e nomina dei liquidatori.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto ai sensi dell'art. 13 dello statuto entro cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e presso la sede sociale in Pilone Rocche.

Avranno diritto d'intervenire o farsi rappresentare all'assemblea gli azionisti che risultano iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per le adunanze.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 28 febbraio 1940, alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Pilone Rocche (Vernasca), 27 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Giuseppe Megna.

8138 (A pagamento).

SOC. AN. CANTIERI NAVALI POSTIGLIONE

Sede in Napoli, via Posillipo, 34 — Capitale L. 100.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 28 febbraio 1940 alle ore 11 antimeridiane nella sede sociale in via Posillipo, 34 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relativo conto profitti e perdite;
4. Apertura di una filiale in Castellammare di Stabia.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno almeno 5 giorni liberi prima dell'adunanza depositare le azioni presso la Cassa sociale ritirando relativo biglietto di ammissione.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il 25 febbraio 1940 alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Napoli, 29 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8161 (A pagamento).

«S.A.C.E.S.»
Società Anonima Costruzioni Edilizie Sarde

Sede in Milano — Capitale emesso e versato L. 3.250.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 16 febbraio 1940, alle ore 11, in Milano, via Carducci 40, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;

UNIONE AGRICOLA DI VANGADIZZA

Società Coop. in nome collettivo, sede in Legnago.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 11 febbraio 1940-XVIII alle ore 8,30 al Teatro Salieri in Legnago per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e sindaci;
2. Approvazione del bilancio all'11 novembre 1939;
3. Nomina di 5 consiglieri;
4. Nomina di un sindaco effettivo ed un supplente;
5. Nomina di un probiviro.

Parte straordinaria:

Proposta di modifiche allo statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 40 dello statuto sociale trascorsa un'ora da quella fissata, l'assemblea sarà valida con qualunque numero di soci.

Legnago, 28 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Vacca Aldo.

8162 (A pagamento).

CONSORZIO INDUSTRIALE PEI COMMESTIBILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Società anonima, sede in Vicenza — Capitale sociale L. 148.500 Versato L. 44.550.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 presso la sede sociale, corso Fogazzaro n. 41-15 per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
5. Varie ed eventuali.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale resta indetta in seconda convocazione per lo stesso giorno, alle ore 15, e nei medesimi locali.

p. Il Consiglio d'amministrazione: gr. uff. Alessandro Dal Pra.

8165 (A pagamento).

«S.A.C.I.L.»
Società Anonima Compagnia Italiana Importatori Lubrificanti

Sede in Roma — Capitale sociale L. 24.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 19 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede del Circolo Nazionale in via Borgonuovo 20, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio e conto economico al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per il triennio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Eventuale messa in liquidazione e nomina dei liquidatori.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto ai sensi dell'art. 23 dello statuto entro cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e presso la sede sociale in Tilione Rocche.

Avranno diritto d'intervenire o farsi rappresentare all'assemblea gli azionisti che risultano iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per le adunanze.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 28 febbraio 1940, alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Pilone Rocche (Venasca), 27 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Giuseppe Mogna.

8458 (A pagamento).

SOC. AN. CANTIERI NAVALI POSTIGLIONE

Sede in Napoli, via Posillipo, 34 — Capitale L. 100.000.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 18 febbraio 1940 alle ore 11 antimeridiane nella sede sociale in via Posillipo, 34 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e relativo conto profitti e perdite;
4. Apertura di una filiale in Castellammare di Stabia.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno almeno 5 giorni liberi prima dell'adunanza depositare le azioni presso la Cassa sociale ritirando relativo biglietto di ammissione.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il 25 febbraio 1940 alla stessa ora e nel medesimo luogo.

Napoli, 29 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio d'amministrazione.

8461 (A pagamento).

« S.A.C.E.S. »
Società Anonima Costruzioni Edilizie Sarde

Sede in Milano — Capitale emesso e versato L. 3.250.000.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 16 febbraio 1940, alle ore 11, in Milano, via Carducci 40, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, per il triennio 1940-1942;
4. Eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli al portatore entro il 10 febbraio 1940, in Milano, via Carducci n. 40, presso la Società « La Rinascente ».

Milano, 27 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione

8468 (A pagamento).

---

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e sindaci;
2. Approvazione del bilancio all'11 novembre 1939;
3. Nomina di 5 consiglieri;
4. Nomina di un sindaco effettivo ed un supplente;
5. Nomina di un probiviro.

Parte straordinaria:

Proposta di modifiche allo statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 40 dello statuto sociale trascorsa un'ora da quella fissata, l'assemblea sarà valida con qualunque numero di soci.

Legnago, 28 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: Vacca Aldo.

8462 (A pagamento).

CONSORZIO INDUSTRIALE PEI COMMESTIBILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Società anonima, sede in Vicenza — Capitale sociale L. 148.500 Versato L. 44.550.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 febbraio 1940-XVIII alle ore 14 presso la sede sociale, corso Fogazzaro n. 41-45 per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
5. Varie ed eventuali.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale resta indetta in seconda convocazione per lo stesso giorno, alle ore 15, e nei medesimi locali.

p. Il Consiglio d'amministrazione: gr. uff. Alessandro Dal Pra.

8465 (A pagamento).

« S.A.C.I.L. »
Società Anonima Compagnia Italiana Importatori Lubrificanti

Sede in Roma — Capitale sociale L. 24.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 10 febbraio 1940-XVIII, alle ore 15, presso la sede del Circolo Nazionale in via Borgonuovo 20, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del collegio sindacale;
3. Bilancio e conto economico al 31 dicembre 1939-XVIII;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per il triennio 1940-42 e determinazione dei loro emolumenti.

Poichè le azioni sono nominative, potranno intervenire all'assemblea tutti gli azionisti come tali iscritti sul libro dei soci.

Occorrendo una seconda convocazione, essa è fin d'ora fissata per il giorno 26 febbraio alla stessa ora e nello stesso luogo.

Roma, 30 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8473 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOC. AN. L. SILVIO VIGLIENZONE

Sede in Genova — Capitale sociale L. 500.000, interamente versato.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso l'Ufficio sociale in Roma, Largo Chigi, 19, per le ore dieci del giorno 21 febbraio c. a. in prima convocazione ed eventualmente alle ore dieci del giorno 29 febbraio c. a. in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina di consiglieri;
3. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede della società.

Genova, 29 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

8467 (A pagamento).

«S.A.M.E.A.»
Società Anonima Mobiliare e Agricola

Sedente in Venezia.

Capitale sociale L. 10.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Mobiliare e Agricola (S.A.M.E.A.) sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, in Venezia, Campo Frari 2999, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio e conto profitti e perdite al 30 novembre 1939-XVIII;
3. Varie.

Parte straordinaria:

Aumento del capitale sociale da L. 10.000.000 a L. 15.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto ai sensi dell'art. 7 dello statuto, entro il giorno 21 febbraio presso la sede della società.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci, almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 26 marzo 1940-XVIII, alle ore 10, nel medesimo luogo.

Venezia, 26 gennaio 1940-XVIII

p. Il presidente: (firma illeggibile).

8469 (A pagamento).

BANCA COOPERATIVA DI CREDITO IN CROTONE

I signori soci della Banca cooperativa di credito in Crotone sono convocati in assemblea ordinaria nei locali della Banca per il giorno 23 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Verbale precedente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
3. Approvazione bilancio 1939 ed assegnazione dividendo;
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione, di cui due in sostituzione degli uscenti e uno in sostituzione del deceduto signor Greco Francesco, nonchè di tre sindaci titolari e due supplenti e di tre ar-

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. An. Commercio Legnami Affini Rappresentanze*, in Roma, via Ruggero Bonghi n. 26, sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la sede sociale il 20 febbraio 1940-XVIII, alle ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1939;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina del collegio sindacale, designazione presidente;
5. Emolumento ai sindaci effettivi per decorso esercizio.

Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la sede sociale dieci giorni prima dell'assemblea.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8472 (A pagamento).

EDITORIALE AERONAUTICA S. A.

Sede in Roma.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, il giorno 16 febbraio 1940-XVIII, ore 16, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazioni;
2. Nomina di amministratori;
3. Varie

Parte straordinaria:

Modifiche allo statuto.

Roma, 28 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8474 (A pagamento).

BANCA S. ANTONINO

(in liquidazione).

Anonima con sede in Piacenza.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 11 del giorno 19 febbraio p.v. presso la sede sociale in Piacenza, via Roma n. 1, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori sull'esercizio 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio patrimoniale e del conto economico dell'esercizio 1939;
4. Eventuali.

Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione è fissata senz'altro per le ore 11 del giorno 21 febbraio 1940.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate nella cassa della liquidazione entro il giorno 14 febbraio.

Piacenza, 26 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori.

8477 (A pagamento).

SOC. AN. LA PRODUTTRICE

(in liquidazione).

Sede in Torre Annunziata.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 febbraio c. a. alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda in via Grazie n. 9 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII e deliberazioni relative;
2. Nomina di consiglieri;
3. Nomina del collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede della società.

Genova, 29 gennaio 1940-XVIII

L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

8467 (A pagamento).

«S.A.M.E.A.»
Società Anonima Mobiliare e Agricola

Sedente in Venezia.

Capitale sociale L. 10.000.000, interamente versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società Anonima Mobiliare e Agricola (S.A.M.E.A.) sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 febbraio 1940-XVIII, alle ore 9, in Venezia, Campo Frari 2999, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Bilancio e conto profitti e perdite al 30 novembre 1939-XVIII;
3. Varie.

Parte straordinaria:

Aumento del capitale sociale da L. 10.000.000 a L. 15.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'assemblea deve essere fatto ai sensi dell'art. 7 dello statuto, entro il giorno 21 febbraio presso la sede della società.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci, almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Occorrendo una seconda convocazione, essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 26 marzo 1940-XVIII, alle ore 10, nel medesimo luogo.

Venezia, 26 gennaio 1940-XVIII

p. Il presidente: (firma illeggibile).

8469 (A pagamento).

BANCA COOPERATIVA DI CREDITO IN CROTONE

I signori soci della Banca cooperativa di credito in Crotone sono convocati in assemblea ordinaria nei locali della Banca per il giorno 23 febbraio 1940-XVIII alle ore 15 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Verbale precedente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
3. Approvazione bilancio 1939 ed assegnazione dividendo;
4. Nomina di tre consiglieri di amministrazione, di cui due in sostituzione degli uscenti e uno in sostituzione del deceduto signor Greco Francesco, nonchè di tre sindaci titolari e due supplenti e di tre arbitri in sostituzione degli uscenti;
5. Varie.

Occorrendo la seconda convocazione resta fissata per il giorno 24 febbraio 1940-XVIII, alla stessa ora e nei medesimi locali.

Il presidente: rag. Scalco Domenico.

Il segretario: rag. Lattari Eraldo.

8483 (A pagamento).

5. Emolumento ai sindaci effettivi per decorso esercizio.

Il deposito delle azioni deve essere fatto presso la sede sociale dieci giorni prima dell'assemblea.

L'amministratore unico: (firma illeggibile).

8472 (A pagamento).

EDITORIALE AERONAUTICA S. A.

Sede in Roma.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, il giorno 16 febbraio 1940-XVIII, ore 16, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Bilancio al 31 dicembre 1939 e relazioni;
2. Nomina di amministratori;
3. Varie

Parte straordinaria:

Modifiche allo statuto.

Roma, 28 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8474 (A pagamento).

BANCA S. ANTONINO
(in liquidazione).

Anonima con sede in Piacenza.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 11 del giorno 19 febbraio p.v. presso la sede sociale in Piacenza, via Roma n. 1, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori sull'esercizio 1939;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio patrimoniale e del conto economico dell'esercizio 1939;
4. Eventuali.

Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione è fissata senz'altro per le ore 11 del giorno 21 febbraio 1940.

Per intervenire all'assemblea le azioni al portatore dovranno essere depositate nella cassa della liquidazione entro il giorno 14 febbraio.

Piacenza, 26 gennaio 1940-XVIII

I Liquidatori.

8477 (A pagamento).

SOC. AN. LA PRODUTTRICE
(in liquidazione).

Sede in Torre Annunziata.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 febbraio c. a. alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda in via Grazie n. 9 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII;
2. Varie.

Per intervenire i soci devono depositare le loro azioni cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Torre Annunziata, 29 gennaio 1940-XVIII

Il liquidatore: Esposito Pasquale.

8485 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MAGAZZINI GENERALI IN ROMA

Anonima, sede in Roma — Capitale versato L. 1.500.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in via del Commercio n. 13 alle ore 11 del 19 febbraio 1940-XVIII in prima convocazione e per la stessa ora del giorno successivo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
4. Elezione di un amministratore;
5. Elezione del Collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea i soci titolari di azioni al portatore dovranno depositare le azioni presso la sede di Roma del Banco di Roma o presso la cassa della sede sociale non oltre le ore 16 del giorno 15 febbraio p.v.; i titolari di azioni nominative dovranno presentare il biglietto di invito della presidenza.

Roma, 30 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8476 (A pagamento).

«A.S.C.»
SOCIETÀ ANONIMA SOCIALE COSTRUZIONI

Sede sociale in Milano — Capitale versato L. 750.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 20 febbraio 1940, alle ore 10, in Milano nei locali della sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e provvedimenti relativi;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina dei sindaci;
5. Eventuali e varie.

Parte straordinaria.

Modifica degli articoli 2, 7, 8, 10 e 20 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto entro il giorno 14 febbraio 1940, presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

8475 (A pagamento).

ISTITUTO DIAGNOSTICO TERAPICO SALERNITANO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 2 marzo 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede del suddetto Istituto, corso Vittorio Emanuele 71, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio 1939;
4. Rinnovazione parziale del Consiglio d'amministrazione;
5. Determinazione retribuzione sindaci per l'esercizio 1939;
6. Nomina di un sindaco decaduto dalla carica.

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Div. XII - N. 8630

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 7 ottobre 1938-XVI dei signori Olivieri Giuseppe fu Girolamo ed Olivieri Girolamo di Giuseppe, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Eugenio Gaetano Pelrotti, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal Fosso di Scolo detto del Cannaro della Pellegrina, tributario del Fiume Tartaro, in Comune di Isola della Scala (Prov. di Verona), con impianto di sollevamento mobile a pioggia artificiale a mezzo di motopompa, massimi mod. 0.25 di acqua per irrigare ettari 16.74.54 di terreno;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale il Consorzio Alto Tartaro Tione ed influenti ha osservato che la progettata derivazione potrebbe arrecare danni agli utenti inferiori del Tartaro depauperando le disponibilità di tale fiume e che ad ogni modo il quantitativo previsto sarebbe esuberante al fabbisogno dei terreni da irrigare, ed ha chiesto infine che, ove venga accordata la concessione, i terreni stessi siano iscritti nel catasto consorziale nella categoria degli «arativi con irrigazione a pioggia che cava» corrispondendosi i relativi contributi;

Ritenuto che la chiesta portata di mod. 0.25 è massima, mentre quella media può determinarsi in mod. 0.07 e che l'utilizzazione di tale portata media, date le attuali disponibilità del fiume Tartaro, non può apportare alcun pregiudizio agli utenti del fiume stesso;

Che della richiesta relativa all'iscrizione dei terreni irrigandi nel catasto consorziale si è tenuto conto dell'art. 7 del disciplinare che regolerà la concessione;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Respinte le eccezioni del Consorzio Alto Tartaro Tione ed influenti in quanto non se ne è tenuto conto nel presente decreto e nell'annesso disciplinare e salvi i diritti di terzi è concesso, in solido, ai signori Olivieri Giuseppe fu Girolamo e Olivieri Girolamo di Giuseppe di derivare dal Fosso di Scolo detto del Cannaro della Pellegrina, in Comune di Isola della Scala (Prov. di Verona), massimi mod. 0.25 e medi mod. 0.07 di acqua per l'irrigazione di Ha. 16.74.54 di terreni.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 4 settembre 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 14 (lire quattordici) in ragione di L. 200 (duecento) a modulo.

(*Omissis*).

Roma, 18 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

R. Genio Civile di Verona

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

4 settembre 1939, n. 2143 di rep.

Articolo 7.

Cautele da osservarsi.

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Fosso di Scolo del Cannaro della Pellegrina e suo recipiente Fiume Tartaro in dipendenza della concessa derivazione, e ciò durante tutto il periodo di validità di questa.

Per l'attraversamento od il costeggiamento di strade pubbliche, ferrovie, canali, scoli, ecc., con canali od altri manufatti, la Ditta concessionaria dovrà ottenere a sua cura e spese e per quanto possa occorrere, le prescritte concessioni dagli Enti od Uffici competenti.

(*Omissis*).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

successivo la seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1939 e delibere relative;
4. Elezione di un amministratore;
5. Elezione del Collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea i soci titolari di azioni al portatore dovranno depositare le azioni presso la sede di Roma del Banco di Roma o presso la cassa della sede sociale non oltre le ore 16 del giorno 13 febbraio p.v.; i titolari di azioni nominative dovranno presentare il biglietto di invito della presidenza.

Roma, 30 gennaio 1940-XVIII

Il Consiglio di amministrazione.

8476 (A pagamento).

« A.S.C. »
SOCIETÀ ANONIMA SOCIALE COSTRUZIONI
Sede sociale in Milano — Capitale versato L. 750.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 20 febbraio 1940, alle ore 10, in Milano nei locali della sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Relazione dell'amministratore unico e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1939 e provvedimenti relativi;
3. Nomina dell'amministratore unico;
4. Nomina dei sindaci;
5. Eventuali e varie.

Parte straordinaria.
Modifica degli articoli 2, 7, 8, 10 e 20 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni al portatore deve essere fatto entro il giorno 14 febbraio 1940, presso la sede sociale.

L'Amministratore unico.

8478 (A pagamento).

ISTITUTO DIAGNOSTICO TERAPICO SALERNITANO

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 2 marzo 1940-XVIII, alle ore 16, presso la sede del suddetto Istituto, corso Vittorio Emanuele 71, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio 1939;
4. Rinnovazione parziale del Consiglio d'amministrazione;
5. Determinazione retribuzione sindaci per l'esercizio 1939;
6. Nomina di un sindaco decaduto dalla carica.

Per partecipare all'assemblea, gli azionisti dovranno, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, depositare le loro azioni presso l'ufficio di direzione dell'Istituto.

Qualora non si raggiunga il numero legale degli azionisti pel giorno ed ora suindicati, l'assemblea è convocata, in seconda adunanza, alle ore 17 dello stesso giorno 2 marzo XVIII, e saranno valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

Salerno, 29 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: dott. Guglielmi Guglielmo.

8481 (A pagamento).

---

di Girolamo ed Olivieri Girolamo di Giuseppe, sorretta da progetto di pari data a firma dell'ing. Eugenio Gaetano Pedrotti, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal Fosso di Scolo detto del Cannaro della Pellegrina, tributario del Fiume Tartaro, in Comune di Isola della Scala (Prov. di Verona), con impianto di sollevamento mobile a pioggia artificiale a mezzo di motopompa, massimi mod. 0.25 di acqua per irrigare ettari 16.74.54 di terreno;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale il Consorzio Alto Tartaro Tione ed influenti ha osservato che la progettata derivazione potrebbe arrecare danni agli utenti inferiori del Tartaro depauperando le disponibilità di tale fiume e che ad ogni modo il quantitativo previsto sarebbe esuberante al fabbisogno dei terreni da irrigare, ed ha chiesto infine che, ove venga accordata la concessione, i terreni stessi siano iscritti nel catasto consorziale nella categoria degli «arativi con irrigazione a pioggia che cava» corrispondendosi i relativi contributi;

Ritenuto che la chiesta portata di mod. 0.25 è massima, mentre quella media può determinarsi in mod. 0.07 e che l'utilizzazione di tale portata media, date le attuali disponibilità del fiume Tartaro, non può apportare alcun pregiudizio agli utenti del fiume stesso;

Che della richiesta relativa all'iscrizione dei terreni irrigandi nel catasto consorziale si è tenuto conto dell'art. 7 del disciplinare che regolerà la concessione;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Respinte le eccezioni del Consorzio Alto Tartaro Tione ed influenti in quanto non se ne è tenuto conto nel presente decreto e nell'annesso disciplinare e salvi i diritti di terzi è concesso, in solido, ai signori Olivieri Giuseppe fu Girolamo e Olivieri Girolamo di Giuseppe di derivare dal Fosso di Scolo detto del Cannaro della Pellegrina, in Comune di Isola della Scala (Prov. di Verona), massimi mod. 0.25 e medi mod. 0.07 di acqua per l'irrigazione di Ha. 16.74.54 di terreni.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 4 settembre 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di L. 14 (lire quattordici) in ragione di L. 200 (duecento) a modulo.

(*Omissis*).

Roma, 18 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

R. Genio Civile di Verona

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
4 *settembre* 1939, *n.* 2143 *di rep.*

Articolo 7.
Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Fosso di Scolo del Cannaro della Pellegrina e suo recipiente Fiume Tartaro in dipendenza della concessa derivazione, e ciò durante tutto il periodo di validità di questa.

Per l'attraversamento od il costeggiamento di strade pubbliche, ferrovie, canali, scoli, ecc., con canali od altri manufatti, la Ditta concessionaria dovrà ottenere a sua cura e spese e per quanto possa occorrere, le prescritte concessioni degli Enti od Uffici competenti.

(*Omissis*).

In particolare la Ditta concessionaria sarà tenuta alla stretta osservanza delle discipline imposte dallo statuto del Consorzio Alto Tartaro Tione ed influenti (Verona) approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici 15 marzo 1927, n. 1385, curando altresì il passaggio dei terreni dalla attuale categoria nella categoria «arativo con irrigazione a pioggia che cava», corrispondente i relativi contributi consorziali.

(*Omissis*).

Verona, 8 gennaio 1940-XVIII

p. L'Ingegnere capo: Paolo Romegialli.

8234 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI ANCONA

AVVISO.

La S. A. Imprese Elettriche Barcaglioni e Borgognoni, con sede in Castelbellino, ha in data 19 dicembre 1939-XVIII presentato domanda per derivazione di 35 moduli d'acqua dal fiume Esino, in comune di Rosora località Angeli e con restituzione in comune di Maiolati, per uso di produzione energia elettrica.

Ancona, 15 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: (firma illeggibile).

8304 (A pagamento).

Div. XII - N. 3527.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto 4 dicembre 1916, n. 3319 del prefetto di Torino, registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1916 al registro 30 bilancio entrate, foglio 184, col quale fu concesso alla manifattura di Pont di derivare dal Torrente Orco, in comune di Pont Canavese, mod. masse. 22,80 e medi 21,30 di cui mod. 0,30 per irrigare ettari 19.70 di terreno e mod. medi 21 per produrre la potenza nominale media di HP 406;

Vista l'istanza 22 giugno 1934-XII della Manifattura di Pont, corredata da progetto in data 26 febbraio 1935-XIII a firma dell'ing. Giacinto Soldati, intesa ad ottenere la proroga della suddetta concessione, ai sensi dell'art. 22 del testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale l'Azienda Elettrica di Torino, concessionaria di una grande derivazione dal Torrente Orco, si riservò di muovere opposizione qualora la portata derivata dalla Manifattura Pont esorbitasse dai limiti fissati nell'originaria concessione prefettizia;

Ritenuto che, non essendosi verificata tale circostanza, non è da tener conto della riserva dell'Azienda Elettrica di Torino;

Che in base agli accertamenti effettuati le attuali caratteristiche della derivazione sono state così determinate:

a) utilizzazione irrigua, mod. 0,30 per la irrigazione di ettari 19.70,

b) utilizzazione industriale: mod. mass. 22,50 e medi 21, di cui: mod. 13,50 sul salto di m. 4,70, atti a produrre la potenza di HP 84.60, mod. 7,50, su un altro salto di m. 4,70, atti a produrre la potenza di HP 47; e l'intera portata di mod. 21, su un terzo salto di m. 9,52, atti a produrre la potenza di HP 266,56 e in totale HP 396,16;

Che entro tali limiti può assentirsi la chiesta proroga dal 1° gennaio 1939-XIV, giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione prefettizia fino al 31 gennaio 1977 con l'obbligo del pagamento del relativo canone a decorrere dalla medesima data,

Che la società concessionaria ha versato i canoni arretrati fino a tutto il 31 dicembre 1937-XVI;

Visto il disciplinare sottoscritto dal sig. Giancarlo Uboldi Capei per conto della Manifattura di Pont, in virtù dell'estratto di verbale del Consiglio di amministrazione 30 luglio 1937-XV, rogito notaio Guglielmo Teppati 9 marzo 1938-XVI, n. 6719 di repertorio, in data 17 marzo 1938-XVI presso l'Ufficio del Genio civile di Aosta, repertorio n. 277, contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici col voto n. 1952 del 17 novembre 1937-XVI;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775;

Su proposta del Ministro dei lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è prorogata a favore della Manifattura di Pont la concessione, originariamente assentita con decreto Prefettizio 4 dicembre 1916, n. 3319, di derivare dal Torrente Orco, in comune di Pont Canavese (Aosta), mod. masse 22,80 di cui mod. 0,30 [illegible] mod. medi 21 [illegible] di L. 4817,30, di cui L. 4777,90 per la produzione di forza motrice in ragione di L. 12 per HP. sulla base di HP. 398.16 e L. 39,40 per l'irrigazione in ragione di L. 2 per ettaro irrigato sulla base di ettari 19,70.

Art. 3. — L'introito della indicata prestazione annua e dei canoni arretrati già versati sarà imputato al capitolo 101 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

A. Serena — P. Di Revel.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 29 LL. PP., foglio n. 307.

ESTRATTO DI DISCIPLINARE N. 277 DI REP.

(*Omissis*).

Art. 7.
Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Orco in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Inoltre la ditta dovrà sottostare agli obblighi ittiogenici che fossero prescritti dal Regio stabilimento ittiogenico di Brescia.

Infine all'atto della firma del presente disciplinare ed allo scopo di accertare le quantità d'acqua derivate ed utilizzate risultano stati impiantati i seguenti idrometrografi:

1) alla centrale della Manifattura,
2) alla centralina delle Roggie ex Craveri;
3) al molino delle Roggie.

(*Omissis*).

Art. 12.
Riserva di energia in favore dei Comuni rivieraschi.

Al comune rivierasco di Pont Canavese nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, sarà, dalla ditta concessionaria, riservata complessivamente una quantità di energia corrispondente ad un ventesimo di quella ricavata dalla portata minima continua da conseguirsi all'officina di produzione.

Resta fissato in anni due dalla data del decreto di concessione il termine utile entro il quale il Comune potrà fare le relative richieste ed in anni due dalla data dell'accordo tra la ditta concessionaria ed il Comune il termine entro cui questo dovrà utilizzare l'energia ad esso riservata.

In mancanza d'accordo sul prezzo, lo stesso sarà determinato dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed in tal caso il termine entro cui questo Comune dovrà avere effettivamente utilizzato l'energia ad essi riservata decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 13.
Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La ditta concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia eventualmente trasportata oltre il raggio di 15 km. dal territorio del comune di Pont Canavese compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, per i provvedimenti che il predetto dicastero potrà adottare a norma dell'art. 53 del testo unico di legge

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

manda per derivazione di 35 modali d'acqua dal fiume Stura, in comune di Rosora località Angeli e con restituzione in comune di Maiolati, per uso di produzione energia elettrica.

Ancona, 15 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: (firma illeggibile).

8304 (A pagamento).

Div. XII - N. 3527.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto 4 dicembre 1916, n. 33190 del prefetto di Torino, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1916 al registro 30 bilancio entrate, foglio 184, col quale fu concesso alla manifattura di Pont di derivare dal Torrente Orco, in comune di Pont Canavese, mod. mass. 22,80 e medi 21,30 di cui mod. 0,30 per irrigare ettari 19,70 di terreno e mod. medi 21 per produrre la potenza nominale media di HP 404,

Vista l'istanza 22 giugno 1933-XII della Manifattura di Pont, correlata da progetto in data 26 febbraio 1935-XIII a firma dell'ing. Giacinto Soldati, intesa ad ottenere la proroga della suddetta concessione, ai sensi dell'art. 22 del testo unico 11 dicembre 1933-XII, n. 1775,

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale l'Azienda Elettrica di Torino, concessionaria di una grande derivazione dal Torrente Orco, si riservò di muovere opposizione qualora la portata derivata dalla Manifattura Pont esorbitasse dai limiti fissati nell'originaria concessione prefettizia,

Ritenuto che, non essendosi verificata tale circostanza, non è da tener conto della riserva dell'Azienda Elettrica di Torino;

Che in base agli accertamenti effettuati le attuali caratteristiche della derivazione sono state così determinate:

a) utilizzazione irrigua, mod. 0,30 per la irrigazione di ettari 19,70,

b) utilizzazione industriale: mod. mass. 22,50 e medi 21, di cui: mod. 13,50 sul salto di m. 4,70, atti a produrre la potenza di HP 84,60, mod. 7,50, su un altro salto di m. 4,70, atti a produrre la potenza di HP 47; e l'intera portata di mod. 21, su un terzo salto di m. 9,52, atti a produrre la potenza di HP 266,56 e in totale HP 398,16;

Che entro tali limiti può assentirsi la chiesta proroga dal 1° gennaio 1936-XIV, giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione prefettizia fino al 31 gennaio 1977 con l'obbligo del pagamento del relativo canone a decorrere dalla medesima data,

Che la società concessionaria ha versato i canoni arretrati fino a tutto il 31 dicembre 1937-XVI;

Visto il disciplinare sottoscritto dal sig. Giancarlo Ubaldi Capei per conto della Manifattura di Pont, in virtù dell'estratto di verbale del Consiglio di amministrazione 30 luglio 1937-XV, rogito notaio Guglielmo Teppati, 9 marzo 1938-XVI, n. 6719 di repertorio, in data 17 marzo 1938-XVI presso l'Ufficio del Genio civile di Aosta, repertorio n. 277, contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici col voto n. 1952 del 17 novembre 1937-XVI;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933-XII, n. 1775,

Su proposta del Ministro dei lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è prorogata a favore della Manifattura di Pont la concessione, originariamente assentita con decreto Prefettizio 4 dicembre 1916, n. 33190 di derivare dal Torrente Orco, in comune di Pont Canavese (Aosta), mod. mass. 22,80 di cui mod. 0,30 per irrigare la superficie di ettari 19,70 di terreno e mod. mass. 22,50 e medi 21 da utilizzare nel seguente modo: mod. 13,50 per produrre, su un primo salto di m. 4,70 la potenza di HP 84,60;

mod. 7,50 per produrre, su un secondo salto di m. 4,70 la potenza di HP 47;

l'intera portata di mod. 21 per produrre, su un terzo salto di m. 0,52, la potenza di HP 266,56;

in totale, sui tre salti, la potenza nominale media di HP 398,16 a scopo industriale.

Art. 2. — La concessione che verrà a scadere al 31 gennaio 1977 è subordinata alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 17 marzo 1938-XVI ed al pagamento del canone annuo totale corrispondenti per gli esercizi futuri.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

A. Serena — P. D. Revel.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1939-XVIII
Registro n. 29 LL. PP., foglio n. 307.

ESTRATTO DI DISCIPLINARE N. 277 DI REP.

(*Omissis*).

Art. 7.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Orco in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Inoltre la ditta dovrà sottostare agli obblighi ittiogenici che fossero prescritti dal Regio stabilimento ittiogenico di Brescia.

Infine all'atto della firma del presente disciplinare ed allo scopo di accertare le quantità d'acqua derivate ed utilizzate risultano stati impiantati i seguenti idrometrografi:

1) alla centrale della Manifattura;
2) alla centralina delle Roggie ex Craveri;
3) al molino delle Roggie.

(*Omissis*).

Art. 12.

Riserva di energia in favore dei Comuni rivieraschi.

Al comune rivierasco di Pont Canavese nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, sarà, dalla ditta concessionaria, riservata complessivamente una quantità di energia corrispondente ad un ventesimo di quella ricavata dalla portata minima continua da consegnarsi all'officina di produzione.

Resta fissato in anni due dalla data del decreto di concessione il termine utile entro il quale il Comune potrà fare le relative richieste ed in anni due dalla data dell'accordo tra la ditta concessionaria ed il Comune il termine entro cui questo dovrà utilizzare l'energia ad esso riservata.

In mancanza d'accordo sul prezzo, lo stesso sarà determinato dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed in tal caso il termine entro cui questo Comune dovrà avere effettivamente utilizzato l'energia ad essi riservata decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 13.

Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La ditta concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia effettivamente trasportata oltre il raggio di 15 km. dal territorio del comune di Pont Canavese compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, per i provvedimenti che il predetto dicastero potrà adottare a norma dell'art. 53 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775 e dell'art. 42 del regolamento approvato con R. decreto 11 agosto 1920, n. 1285, circa il sovracanone che, a decorrere dalla data di inizio del trasporto potrà essere imposto a favore degli enti locali stabilendosi anche il riparto dello stesso sovracanone fra gli enti medesimi, giusta le su citate disposizioni.

(*Omissis*).

Aosta, 17 marzo 1938-XVI

L'ingegnere capo: P. Francese.

8303 (A pagamento).

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Alessandria

AVVISO.

La ditta Torre Giovanni residente in Genova ha presentato in data 27 novembre 1939-XVIII domanda di concessione in via di sanatoria per derivare moduli mass. 0,75 d'acqua dal torrente Lemme e di aumento di portata sino a moduli 0,400 in comune di Voltaggio, località « Ponte San Filippo » con restituzione nel comune medesimo località Molino « Pian di Macina » per uso industriale.

Alessandria, 11 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: G. B. Dalla Valle.

8305 (A pagamento).

Div. XIII - N. 8270.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 7 febbraio 1939 della Soc. An. Porretto;
(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Soc. An. Porretto di derivare dal torrente Lavino, in località « Tombe » del comune di Zola Predosa complessivi mc. 1900 di acqua, per riempire due volte l'anno un macero situato nel podere denominato Casa Fornace di sua proprietà;
(*Omissis*).

L'ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 12 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8306 (A pagamento).

Div. XIII - N. 7696.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 13 marzo 1939 della ditta Smeraldi Rigoberto;
(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta Smeraldi Rigoberto di derivare dal Canale Navile, in località « Ringhiera » del comune di Bentivoglio, complessivi mc. 2200 di acqua, per riempire due volte l'anno un macero da canapa, situato nel podere denominato Canale, di sua proprietà;
(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8307 (A pagamento).

Div. XIII - N. 8221.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 24 ottobre 1938 della Ditta Barilli Adolfo;
(*Omissis*).

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Ditta Barilli Adolfo

Div. XIII - N. 8274.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 7 febbraio 1939 della ditta Zanasi Aspasia in Tomeazzi;
(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta Zanasi Aspasia in Tomeazzi di derivare dal torrente Idice, in località « Fiesso » del comune di Castenaso complessivi mc. 1556 di acqua per riempire due volte l'anno un macero da canapa, situato nel podere denominato Colombara di sua proprietà.
(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 12 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8308 (A pagamento).

Div. XIII - N. 7832.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 25 marzo 1938 della Soc. An. Terme di Porretta;
(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, alla Soc. An. Terme di Porretta di derivare dal Rio Maggiore una portata media continua di litri 0,5 al secondo per irrigare Ha. 0.32.68 di terreno;
(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8309 (A pagamento).

Div. XIII - N. 7586.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 18 agosto 1938 della ditta Draghetti e Regazzi;
(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Ditta Draghetti Giacomo, Draghetti Giacomina e Regazzi Luigi di derivare dal Reno, in località Volta, del comune di Argelato, complessivi mc. 9000 di acqua per riempire due volte l'anno quattro maceri da canapa.
(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 13 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8310 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

lità « Ponte San Filippo » con restituzione nel comune medesimo località Molino « Pian di Macina » per uso industriale.

Alessandria, 11 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: G. B. Dalla Valle.

8305 (A pagamento).

Div. XIII - N. 8270.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 7 febbraio 1939 della Soc. An. Porretto;
(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Soc. An. Porretto di derivare dal torrente Lovino, in località « Tombe » del comune di Zola Predosa complessivi mc. 1900 di acqua, per riempire due volte l'anno un macero situato nel podere denominato Casa Fornace di sua proprietà;

(*Omissis*).

L'ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 12 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8306 (A pagamento).

Div. XIII - N. 7696.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 13 marzo 1939 della ditta Smeraldi Rigoberto;
(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta Smeraldi Rigoberto di derivare dal Canale Navile, in località « Ringhiera » del comune di Bentivoglio, complessivi mc. 2200 di acqua, per riempire due volte l'anno un macero da canapa, situato nel podere denominato Canale, di sua proprietà;

(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8307 (A pagamento).

Div. XIII - N. 8221.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 25 ottobre 1938 della Ditta Barilli Adolfo;
(*Omissis*).

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Ditta Barilli Adolfo di derivare dal torrente Savena Abbandonato, in località Alyedo del comune di Malalbergo, medi moduli continui 0,03, per irrigare tre ettari di terreno del podere di sua proprietà denominato « Canova »;
(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8311 (A pagamento).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta Zanasi Aspasia in Tomenzi di derivare dal torrente Idice, in località « Piesso » del comune di Castenaso complessivi mc. 1536 di acqua per riempire due volte l'anno un macero da canapa, situato nel podere denominato Colombara di sua proprietà.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 12 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8308 (A pagamento).

Div. XIII - N. 7832.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 25 marzo 1938 della Soc. An. Terme di Porretta;
(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, alla Soc. An. Terme di Porretta di derivare dal Rio Maggiore una portata media continua di litri 0,5 al secondo per irrigare Ea. 0.52.65 di terreno;

(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena

8309 (A pagamento).

Div. XIII - N. 7586.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 18 agosto 1938 della ditta Draghetti e Regazzi;
(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Ditta Draghetti Giacomo, Draghetti Giacomina e Regazzi Luigi di derivare dal Reno, in località Volta, del comune di Argelato, complessivi mc. 9000 di acqua per riempire due volte l'anno quattro maceri da canapa.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 18 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8310 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La ditta Consorzio Irriguo Villa, con sede in Sanremo, ha in data 31 agosto 1939 presentato domanda per derivazione di 0,005 moduli d'acqua dal Rio Bevin, in Comune di Sanremo per uso di irrigazione.

Imperia, 12 gennaio 1940-XVIII.

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

8317 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div. XIII - N. 7657.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza in data 29 luglio 1936 della Società anonima « Malacappa » ed altri;

(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in solido alla Società anonima « Malacappa » ed altri di derivare dal fiume Reno, in località Malacappa, del comune di Argelato, la quantità d'acqua necessaria per alimentare 13 maceri da canapa.

(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 27 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8312 (A pagamento).

Div. XIII - N. 8176.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 29 novembre 1938 della Ditta Monari Celestino;

(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso al cav. Monari Celestino di derivare dal canale Navile, in località S. Martino, del comune di Lentivoglio, moduli continui 0.015 per irrigare 5 ettari di terreno di sua proprietà;

(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 9 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8313 (A pagamento).

Div. XIII - N. 8175.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 27 giugno 1925 del signor Grilli Silvio;

(*Omissis*).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, alla Ditta Grilli Tommaso fu Silvio, di derivare dal torrente Venola, in comune di Marzabotto, medi moduli 0.66 di acqua per produrre sul salto utile di metri 4.25 la potenza nominale media di HP 3.74, atta ad irrigare il molino di sua proprietà detto « Pian di Venola ».

(*Omissis*).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 12 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8311 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

Div. XII - N. 4244.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Cremona

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 21 giugno 1936 della ditta Corini Giovanni, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Alessandro Bettinelli, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria di derivare acqua subalvea dal fiume Po in Comune di Stagno Lombardo (Cremona) nella misura di mod. 0,50 per irrigare ettari 29 di terreni;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono presentate opposizioni;

Ritenuto che può farsi luogo alla concessione in via di sanatoria limitatamente però all'effettivo fabbisogno di mod. 0,01,50 per ettaro e quindi complessivamente a mod. 0,30;

Che la concessione stessa e il pagamento del canone devono decorrere dal 1° maggio 1933, data di inizio dell'utilizzazione;

Che sono stati pagati i canoni arretrati sino al 30 aprile 1938;

Visto i disciplinari sottoscritti dal sig. Corini Giovanni rispettivamente nelle date 20 ottobre 1937 e 16 febbraio 1938 rep. n. 1880 e n. 1903 presso l'Ufficio del Genio civile di Cremona contenenti gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere dell'Ispettore Superiore come da voto 28 giugno 1937, n. 435;

Visto il Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1° giugno 1911, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Corini Giovanni di derivare acque subalvee dal fiume Po in Comune di Stagno Lombardo (Cremona) nella misura di mod. 0,30 per irrigare ettari 28.85.20 di terreni.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° maggio 1933 data d'inizio dell'utilizzazione subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nei citati disciplinari 20 ottobre 1937 e 16 febbraio 1938 e verso il pagamento del canone annuo di L. 60 (sessanta) in ragione di L. 200 per molinio derivato.

Art. 3. — L'importo della su indicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al capitolo 11-1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Cremona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 30 giugno 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli.

Per copia conforme.

Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE PRINCIPALE

20 ottobre 1937-XV, n. 1880 di repertorio, registrato a Cremona il 14 luglio 1939-XVII, al n. 217, volume 179, mod. II.

(*Omissis*).

Art. 4.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca sin da ora, quanto se venga accertato in seguito.

Ad ogni modo la ditta concessionaria dovrà provvedere all'esecuzione di tutte quelle opere atte ad evitare ristagni d'acqua, ed in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in solido alla Società anonima «Malacappa» ed altri di derivare dal fiume Reno, in località Malacappa, del comune di Argelato, la quantità d'acqua necessaria per alimentare 13 maceri da canapa.

(Omissis).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 27 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8312 (A pagamento).

Div. XIII - N. 8276.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 29 novembre 1938 della Ditta Monari Celestino;
(Omissis),

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso al cav. Monari Celestino di derivare dal canale Navile, in località S. Martino, del comune di Bentivoglio, moduli continui 0.015 per irrigare 5 ettari di terreno di sua proprietà;

(Omissis).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 9 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8313 (A pagamento).

Div. XIII - N. 8275.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 27 giugno 1925 del signor Grilli Silvio;
(Omissis),

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso, in via di sanatoria, alla Ditta Grilli Tommaso fu Silvio, di derivare dal torrente Venola, in comune di Marzabotto, moduli 0.66 di acqua per produrre sul salto utile di metri 4.25 la potenza nominale media di HP 3.74, atta ad azionare il mulino di sua proprietà detto «Pian di Venola».

(Omissis).

L'ingegnere capo del Genio civile di Bologna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 12 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

8314 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La ditta Garibaldi Gio Batta, con sede in Riva S. Stefano, ha in data 18 luglio 1939 presentato domanda per derivazione di 0,005 moduli d'acqua dal subalveo del torrente S. Caterina in Comune di Riva S. Stefano per uso di irrigazione.

Imperia 23 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

8320 (A pagamento).

---

nelli, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria di derivare acqua subalvea dal fiume Po in Comune di Stagno Lombardo (Cremona) nella misura di mod. 0,30 per irrigare ettari 29 di terreni;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono presentate opposizioni;

Ritenuto che può farsi luogo alla concessione in via di sanatoria limitatamente però all'effettivo fabbisogno di mod. 0,01,50 per ettaro e quindi complessivamente a mod. 0,30;

Che la concessione stessa e il pagamento del canone devono decorrere dal 1° maggio 1933, data di inizio dell'utilizzazione;

Che sono stati pagati i canoni arretrati sino al 30 aprile 1938;

Visto i disciplinari sottoscritti dal sig. Corini Giovanni rispettivamente nelle date 29 ottobre 1937 e 16 febbraio 1938 rep. n. 1880 e n. 1903 presso l'Ufficio del Genio civile di Cremona contenenti gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione;

Visto il parere dell'Ispettore Superiore come da voto 28 giugno 1937, n. 435;

Visto il Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Vista la legge 1° giugno 1932, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria alla ditta Corini Giovanni di derivare acque subalvee dal fiume Po in Comune di Stagno Lombardo (Cremona) nella misura di mod. 0,30 per irrigare ettari 28.85.20 di terreni.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1° maggio 1933 data d'inizio dell'utilizzazione subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nei citati disciplinari 29 ottobre 1937 e 16 febbraio 1938 e verso il pagamento del canone annuo di L. 60 (sessanta) in ragione di L. 200 per modulo derivato.

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati sarà imputato al capitolo 11-1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Cremona è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 30 giugno 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli.

Per copia conforme.

Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE PRINCIPALE

29 ottobre 1937-XV, n. 1880 di repertorio, registrato a Cremona il 14 luglio 1939-XVII, al n. 217, volume 179, mod. II.

(Omissis).

Art. 4.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà in dipendenza della concessa estrazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca sin da ora, quanto se venga accertato in seguito.

Ad ogni modo la ditta concessionaria dovrà provvedere all'esecuzione di tutte quelle opere atte ad evitare ristagni d'acqua, ed in genere ogni danno che possa essere arrecato alla zona interessata dalle irrigazioni, e ciò in contrasto con i fini della bonifica integrale della zona stessa.

Cremona, 10 gennaio 1940-XVIII

Per copia ed estratto conformi.

L'ingegnere dirigente: Francesco Scalesse.

8315 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Div. XII - n. 6557.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 27 aprile 1937 del signor Repetto Giovanni fu Giovanni, corredata da progetto a firma del geom. Ceridono Cesare, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare dalla sponda sinistra del torrente Armetta, in Comune di Molini di Triora (Imperia), mod. 0,032 massimi e 0,025 medi per la irrigazione di Ha. 1.99.88 di terreni;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale non furono presentate opposizioni;

Ritenuto che la chiesta derivazione non nuoce al buon regime delle acque del torrente Armetta, nè lede legittimi interessi di terzi;

Che la sua competenza è stata determinata in mod. 0,0426 massimi e 0,0320 medi da derivarsi soltanto per ore 18,30 sulle 24, e cioè dalle ore 2 alle 12 e dalle 15,30 alle ore 24 e da utilizzare nei sei mesi del periodo irriguo per due terzi, a scopo d'irrigare Ha. 1.99.88 di terreni e per un terzo a scopo di piscicoltura e negli altri sei mesi a solo scopo di piscicoltura;

Che entro i limiti suddetti può assentirsene la concessione in via di sanatoria per un periodo di anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 1° febbraio 1927, con l'obbligo del pagamento del canone relativo a far tempo dal 1° luglio 1924, trattandosi di antica utenza della quale non fu chiesto tempestivamente il riconoscimento;

Che l'istante ha corrisposto alle finanze dello Stato i canoni arretrati fino a tutto il 31 gennaio 1940,

Visto il disciplinare sottoscritto dal sig. Repetto Giovanni fu Giovanni, in data 4 luglio 1939 presso l'Ufficio del Genio civile di Imperia, rep. n. 1423, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del competente Ispettore Compartimentale come da voto 30 marzo 1939, n. 608;

Vista la legge 1° giugno 1931, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso, in via di sanatoria, al sig. Repetto Giovanni fu Giovanni, la facoltà di derivare dal torrente Armetta, in Comune di Molini di Triora (Imperia), mod. 0,2426 massimi e 0,0320 medi da derivarsi soltanto per ore 18,30 sulle 24, e cioè dalle ore 2 alle 12 e dalle 15,30 alle ore 24 e da utilizzare nei sei mesi del periodo irriguo per due terzi, a scopo d'irrigare Ha. 1.99.88 di terreni e per un terzo a scopo di piscicoltura e negli altri sei mesi a solo scopo di piscicoltura.

Art. 2 — La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui decorrenti dal 1° febbraio 1917, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 4 luglio 1939 e verso il pagamento del canone minimo di L. 12

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati, sarà imputato al Capitolo 10-1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio civile di Imperia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 30 settembre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli.

Per copia conforme.

Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

(*Omissis*).

Art. 8.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

(*Omissis*).

8318 (A pagamento).

Div. XII - n. 8214.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza in data 21 marzo 1938-XVI del sig. Dolmetta Francesco fu Giacomo, corredata da progetto di pari data a firma del geom. Edoardo Castagnone, intesa ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare dalla sponda destra del Rio Fontanabona o Canale dei Sali, in frazione Lingueglietta del Comune di Cipressa (Imperia), moduli medi continui 0,0033 per irrigare mq. 4215 di terreni distinti coi numeri di mappa 378 e 580 del foglio 1° dell'antico Comune di Lingueglietta;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso, in via di sanatoria, al sig. Dolmetta Francesco fu Giacomo di derivare dalla sponda destra del Rio Fontanabona o canale dei Sali, in frazione Lingueglietta del Comune di Cipressa (Imperia), moduli medi continui 0,003 per irrigare mq 4215 di terreni distinti coi numeri di mappa 378 e 580 del Foglio 1° dell'antico Comune di Lingueglietta;

(*Omissis*).

Roma, 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme.

Il direttore capo di divisione: (firma illeggibile).

8319 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La ditta rag. Ippolito Panero, con sede in Albenga, ha in data 1° settembre 1939 presentato domanda per derivazione di mod. 6 d'acqua dal torrente Arroscia in Comune di Borghetto d'Arroscia località «Merlo» e con restituzione in Comune di Borghetto d'Arroscia, località «Merlo» per uso di azionamento centrale idroelettrica

Imperia, 13 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

8321 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Magistrato alle acque
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Mantova

AVVISO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Imperia), mod. 0,032 massimi e 0,025 medi per la irrigazione di Ea. 1.99-88 di terreni;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale non furono presentate opposizioni,

Ritenuto che la chiesta derivazione non nuoce al buon regime delle acque del torrente Armetta, nè lede legittimi interessi di terzi;

Che la sua competenza è stata determinata in mod. 0,0426 massimi e 0,0320 medi da derivarsi soltanto per ore 18,30 sulle 24, e cioè dalle ore 2 alle 12 e dalle 15,30 alle ore 24 e da utilizzare nei sei mesi del periodo irriguo per due terzi, a scopo d'irrigare Ea. 1.99.88 di terreni e per un terzo a scopo di piscicoltura e negli altri sei mesi a solo scopo di piscicoltura;

Che entro i limiti suddetti può assentirsene la concessione in via di sanatoria per un periodo di anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 1° febbraio 1917, con l'obbligo del pagamento del canone relativo a far tempo dal 1° luglio 1924, trattandosi di antica utenza della quale non fu chiesto tempestivamente il riconoscimento;

Che l'istante ha corrisposto alle finanze dello Stato i canoni arretrati fino a tutto il 31 gennaio 1910,

Visto il disciplinare sottoscritto dal sig. Repetto Giovanni fu Giovanni, in data 4 luglio 1939 presso l'Ufficio del Genio civile di Imperia, rep. n. 1423, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Visto il parere del competente Ispettore Compartimentale come da voto 30 marzo 1939, n. 608;

Vista la legge 1° giugno 1931, n. 678, sull'ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concessa, in via di sanatoria, al sig. Repetto Giovanni fu Giovanni, la facoltà di derivare dal torrente Armetta, in Comune di Molini di Triora (Imperia), mod. 0,0426 massimi e 0,0320 medi da derivarsi soltanto per ore 18,30 sulle 24, e cioè dalle ore 2 alle 12 e dalle 15,30 alle ore 24 e da utilizzare nei sei mesi del periodo irriguo per due terzi, a scopo d'irrigare Ea. 1-99.88 di terreni e per un terzo a scopo di piscicoltura e negli altri sei mesi a solo scopo di piscicoltura.

Art. 2 — La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui decorrenti dal 1° febbraio 1917, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 4 luglio 1939 e verso il pagamento del canone minimo di L. 12

Art. 3. — L'introito della su indicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati, sarà imputato al Capitolo 10-1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio civile di Imperia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 30 settembre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli.

Per copia conforme.

Il direttore capo divisione: (firma illeggibile).

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

(*Omissis*).

Art. 4.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese delle proprietà e del buon regime del rio Armetta, sia infine nell'interesse della pesca e dell'acquicoltura, in dipendenza della concessa derivazione e saranno eseguite e mantenute quelle altre analoghe il cui bisogno venisse accertato in seguito

(*Omissis*).

(*Omissis*).

8318 (A pagamento).

Div. XII - n. 8214.

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza in data 21 marzo 1938-XVI del sig. Dolmetta Francesco fu Giacomo, corredata da progetto di pari data a firma del geom. Edoardo Castagnone, inteso ad ottenere la concessione, in via di sanatoria, di derivare dalla sponda destra del Rio Fontanabona o Canale dei Sali, in frazione Linguaglietta del Comune di Cipressa (Imperia), moduli medi continui 0,0033 per irrigare mq. 4245 di terreni distinti coi numeri di mappa 378 e 580 del foglio 1° dell'antico Comune di Linguaglietta;

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso, in via di sanatoria, al sig. Dolmetta Francesco fu Giacomo di derivare dalla sponda destra del Rio Fontanabona o canale dei Sali, in frazione Linguaglietta del Comune di Cipressa (Imperia), moduli medi continui 0,003 per irrigare mq 4245 di terreni distinti coi numeri di mappa 378 e 580 del Foglio 1° dell'antico Comune di Linguaglietta;

(*Omissis*).

Roma, 28 novembre 1939-XVIII

Il Ministro: Serena.

Per copia conforme.

Il direttore capo di divisione: (firma illeggibile).

8319 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Imperia

AVVISO

La ditta rag. Ippolito Panero, con sede in Albenga, ha in data 1° settembre 1939 presentato domanda per derivazione di mod 6 d'acqua dal torrente Arroscia in Comune di Borghetto d'Arroscia località «Merlo» e con restituzione in Comune di Borghetto d'Arroscia, località «Merlo» per uso di azionamento centrale idroelettrica

Imperia, 13 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere dirigente: A. Corradi.

8321 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Magistrato alle acque
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Mantova

AVVISO

La ditta Santi Filiberto con sede in Mantova ha in data 25 febbraio 1939, presentato domanda per derivazione di 0,40 moduli d'acqua dal Canale Derbasco in turno di ore 26 settimanali in comune di San Giorgio per irrigare ettari 4.03.65 di terreno del fondo «Fortuna» posto in comune di S. Giorgio.

Mantova, 3 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Alfredo Masi.

8322 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Magistrato alle acque
Corpo Reale del Genio civile - Ufficio di Mantova

AVVISO

La ditta Cassola Ambrogio e Delai Elvira con sede in Asola ha, in data 22 luglio 1939, presentato domanda per derivazione di moduli 0,13 di acqua dal Canale Seriola di Acquanegra in comune di Asola località Barchi per irrigare ettari 6.30.27 di terreno posto in località Barchi del Comune suddetto.

Mantova, 3 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Alfredo Masi.

8123 (A pagamento).

Div. XIII - N. 4551.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 14 agosto 1935, della ditta Barbieri Giovanni corredata da progetto pari data a firma geometra Piazzi intesa ad ottenere la rinnovazione della concessione di derivare dal Rio Ronguardone assentitale con decreto prefettizio 22 dicembre 1913, n. 16673, allo scopo di poter continuare ad azionare il molino da cereali di sua proprietà denominato «Aglio» posto nella frazione omonima del comune di Coli;

(Omissis).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso alla ditta Barbieri Giovanni fu Angelo di derivare dal rio Ronguardone medi mod. 0,56, per produrre, col salto utile di m 8,30 la potenza nominale media di HP 6,20 per azionare il molino di sua proprietà detto «Aglio» sito in comune di Coli.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 1935, data di scadenza della concessione precedente subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 22 aprile 1939 e verso il pagamento del canone annuo di L. 74.40.

(Omissis).

L'ingegnere capo del Genio civile di Piacenza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 8 luglio 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la rinnovazione della derivazione d'acqua dal Rio Ronguardone chiesta con domanda in data 14 agosto 1935 dalla ditta Barbieri Giovanni fu Angelo.

(Omissis).

Art. 8.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel Testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque

MUNICIPIO DI AVERSA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di costruzione delle opere necessarie a riparare i danni prodotti dall'alluvione del 29-30 settembre 1938-XVI, per risanare il sottosuolo della Città.

Il giorno 29 febbraio p. v., alle ore 10 antimeridiane, davanti al podestà o chi per esso, avrà luogo l'appalto dei lavori di costruzione delle opere necessarie a riparare i danni prodotti dall'alluvione del 29-30 settembre 1938-XVI, per risanare il sottosuolo della Città, giusta progetto redatto dall'ufficio tecnico municipale, approvato con deliberazione 13 giugno 1939-XVII, resa esecutiva il 25 luglio successivo, n. 93062, ammontante a L. 340.288.

L'appalto seguirà col metodo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base (lettera *C*, art. 73 del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827).

Le offerte fatte su competente bollo ed in busta chiusa dovranno contenere un tanto per cento di ribasso sui prezzi applicati indistintamente a tutti i lavori, sia a corpo che a misura.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno produrre entro le ore 12 del giorno 17 febbraio p. v. i seguenti documenti su competente bollo:

a) certificato di moralità rilasciato dal podestà del luogo di residenza del concorrente di data non anteriore a tre mesi di quella dell'avviso di asta.

b) certificato di penalità di data come sopra;

c) dichiarazione d'idoneità del concorrente ad eseguire o dirigere lavori di fognatura e basolato senza aver dato luogo a litigio e che tali litigi non possano imputarsi in alcun modo a loro colpa; a comprovare tale idoneità è sufficiente anche l'attestato d'un ufficio tecnico provinciale o di altro ufficio tecnico importante;

d) certificato di essere regolarmente iscritto all'Albo nazionale degli appaltatori;

e) certificato o altro documento comprovante l'iscrizione del concorrente ai Sindacati di categoria. Se trattasi di società commerciale occorre che questa provi la sua legale costituzione e colui che si presenterà alla gara dovrà comprovare di aver avuto regolare mandato di concorrere all'appalto in nome della società rappresentata, e ciò oltre all'esibizione dei documenti di cui innanzi nonchè lo statuto sociale.

In quanto alle società cooperative esse debbono comprovare la loro adesione alla Federazione regionale e dimostrare di avere i mezzi per l'esatta esecuzione dei lavori ed esibire, per ottenere l'agevolazione di legge, il prescritto certificato che esse sono iscritte nell'apposito registro prefettizio.

Inoltre i direttori delle cooperative dovranno presentare i documenti analoghi ai singoli concorrenti di cui è cenno nel presente articolo. L'Amministrazione appaltante si riserva la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento;

f) non sarà stipulato contratto di appalto per persone ed enti da nominarsi o per società da costituirsi;

g) i concorrenti dovranno depositare nella cassa del Comune oltre la cauzione provvisoria di L. 14.130, anche la somma di L. 26.000 che dovrà servire per le spese d'asta e del contratto e sua registrazione messe a carico dell'aggiudicatario, salvo conteggio e liquidazione finale di dare ed avere. Tale deposito, unitamente alla cauzione provvisoria, verrà restituito ai non aggiudicatari appena dopo l'esperimento della gara.

I lavori dovranno completarsi nel termine di mesi 12 dalla data di consegna dei lavori stessi accertata da regolare verbale.

L'asta sarà dichiarata deserta se non vi parteciperanno almeno due concorrenti.

L'aggiudicazione provvisoria è soggetta ad offerte di ribasso che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Al pagamento dei lavori si provvederà per metà col sussidio concesso con decreto Ministeriale 9 ottobre 1939-XVII, n. 7951, registrato alla Corte dei conti il 24 detto e per l'altra metà in cinque annualità di L. 34.026,80 ciascuna a decorrere dal 1941, senza interessi, giusta deliberazione 7 dicembre 1939-XVIII, n. 130, resa esecutiva il 7 cor-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Azola località Barchi per irrigare ettari 6.50.17 di terreno posto in località Barchi del Comune suddetto.

Mantova, 3 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: Alfredo Masi.

8323 (A pagamento).

Div. XIII - N. 4551.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la istanza 14 agosto 1935, della ditta Barbieri Giovanni corredata da progetto pari data a firma geometra Piazzi intesa ad ottenere la rinnovazione della concessione di derivare dal Rio Ronguardone assentitale con decreto prefettizio 21 dicembre 1913, n. 16673, allo scopo di poter continuare ad azionare il molino da cereali di sua proprietà denominato «Aglio» posto nella frazione omonima del comune di Coli;

(Omissis).

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, è concesso alla ditta Barbieri Giovanni fu Angelo di derivare dal rio Ronguardone medi m.d. 0,36, per produrre, col salto utile di m. 8,30 la potenza nominale media di HP 6,30 per azionare il molino di sua proprietà detto «Aglio» sito in comune di Coli.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 1935, data di scadenza della concessione precedente subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 22 aprile 1939 e verso il pagamento del canone annuo di L. 74,40.

(Omissis).

L'ingegnere capo del Genio civile di Piacenza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 8 luglio 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli-Gigli.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la rinnovazione della derivazione d'acqua dal Rio Ronguardone chiesta con domanda in data 14 agosto 1935 dalla ditta Barbieri Giovanni fu Angelo.

(Omissis).

Art. 8.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel Testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e delle relative norme regolamentari, nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura e la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

(Omissis).

Piacenza, 19 gennaio 1940-XVIII

L'ingegnere capo: M. Cogliore.

8324 (A pagamento).

---

delle opere necessarie a riparare i danni prodotti dall'alluvione del 29-30 settembre 1938-XVI, per risanare il sottosuolo della Città, giusta progetto redatto dall'ufficio tecnico municipale, approvato con deliberazione 13 giugno 1939-XVII, resa esecutiva il 25 luglio successivo, n. 93062, ammontante a L. 340.288.

L'appalto seguirà col metodo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base (lettera *C*, art. 73 del R. decreto 23 maggio 1924, n. 827).

Le offerte fatte su competente bollo ed in busta chiusa dovranno contenere un tanto per cento di ribasso sui prezzi applicati indistintamente a tutti i lavori, sia a corpo che a misura.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno produrre entro le ore 12 del giorno 17 febbraio p. v. i seguenti documenti su competente bollo:

a) certificato di moralità rilasciato dal podestà del luogo di residenza del concorrente di data non anteriore a tre mesi di quella dell'avviso di asta.

b) certificato di penalità di data come sopra;

c) dichiarazione d'idoneità del concorrente ad eseguire o dirigere lavori di fognatura e basolato senza aver dato luogo a litigio e che tali litigi non possono imputarsi in alcun modo a loro colpa; a comprovare tale idoneità è sufficiente anche l'attestato d'un ufficio tecnico provinciale o di altro ufficio tecnico importante;

d) certificato di essere regolarmente iscritto all'Albo nazionale degli appaltatori;

e) certificato o altro documento comprovante l'iscrizione del concorrente ai Sindacati di categoria. Se trattasi di società commerciale occorre che questa provi la sua legale costituzione e colui che si presenterà alla gara dovrà comprovare di aver avuto regolare mandato di concorrere all'appalto in nome della società rappresentata, e ciò oltre all'esibizione dei documenti di cui innanzi nonchè lo statuto sociale.

In quanto alle società cooperative esse debbono comprovare la loro adesione alla Federazione regionale e dimostrare di avere i mezzi per l'esatta esecuzione dei lavori ed esibire, per ottenere l'agevolazione di legge, il prescritto certificato che esse sono iscritte nell'apposito registro prefettizio.

Inoltre i direttori delle cooperative dovranno presentare i documenti analoghi ai singoli concorrenti di cui è cenno nel presente articolo. L'Amministrazione appaltante si riserva la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento;

f) non sarà stipulato contratto di appalto per persone od enti da nominarsi o per società da costituirsi;

g) i concorrenti dovranno depositare nella cassa del Comune oltre la cauzione provvisoria di L. 14.430, anche la somma di L. 16.000 che dovrà servire per le spese d'asta e del contratto e sua registrazione messe a carico dell'aggiudicatario, salvo conteggio e liquidazione finale di dare ed avere. Tale deposito, unitamente alla cauzione provvisoria, verrà restituito ai non aggiudicatari appena dopo l'esperimento della gara.

I lavori dovranno completarsi nel termine di mesi 12 dalla data di consegna dei lavori stessi accertata da regolare verbale.

L'asta sarà dichiarata deserta se non vi parteciperanno almeno due concorrenti.

L'aggiudicazione provvisoria è soggetta ad offerte di ribasso, che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Al pagamento dei lavori si provvederà per metà col sussidio concesso con decreto Ministeriale 9 ottobre 1939-XVII, n. 7051, registrato alla Corte dei conti il 24 detto e per l'altra metà in cinque annualità di L. 34.028,80 ciascuna a decorrere dal 1941, senza interessi, giusta deliberazione 7 dicembre 1939-XVIII, n. 130, resa esecutiva il 7 corrente, n. 114699 - div. 4ª.

Gli atti d'appalto sono visibili nella segreteria comunale tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle ore 13.

Aversa, 25 gennaio 1940-XVIII

Il podestà: avv. comm. F. Pollaca.

Il segretario capo: A. De Michele.

8328 (A pagamento).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
R. Ufficio del Genio civile di Modena

AVVISO

La Società Italiana Rimboschimento, anonima con sede in Milano ha in data 25 ottobre 1939 presentato domanda per concessione di derivazione dal torrente Pescarola a valle della sua confluenza col rio Alcaro e Frascaro, in comune di Prignano, di moduli 0,02 per colmata e di moduli 0,015 per irrigazione.

Modena, 30 novembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: Salvatore de Luise.

848 (A pagamento).

Div. XIII - N. 6144.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 1-8 agosto 1924 del Consorzio per l'acquedotto Alcamo-Castellammare del Golfo (Trapani), corredata da progetto in data 1° agosto 1924 a firma ing. Gaetano Buttafarri, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare litri/sec. 57,43 d'acqua dalle già captate sorgenti Paviglione Alta, Grotta di Golicchio, Chiusa 1ª, 2ª e 3ª, Chiusa Alta e Procura Alta, in territorio di Monreale presso S. Giuseppe Jato (Palermo), per uso potabile degli abituti dei due Comuni e del consorzio stesso;

(*Omissis*);

Decreta:

Art. 1. — Respinte le opposizioni, salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria al Consorzio per l'acquedotto Alcamo Castellammare del Golfo di derivare dalle sorgenti Chiusa Alta, Chiusa 1ª, 2ª e 3ª, Grotta di Colicchio, Paviglione Alta e Feotto, in località Chiusa del comune di Monreale (Palermo), litri/sec. 60 d'acqua, ivi compresi i litri/sec. 10 della sorgente Feotto, già precedentemente concessi con decreto Ministeriale 5 gennaio 1926, n. 23059, che resta pertanto assorbito dal presente decreto.

Roma, 18 settembre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli.

Per copia conforme:

p. Il direttore capo divisione: di Vincenzo.

(*Omissis*).

Art. 6.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico del Consorzio concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei vari canali e valloni in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

5480 (A pagamento).

Div. XIII - N. 6141

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

(*Omissis*);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, e respinte le su menzionate oppo-

Art. 2. — La concessione è accordata per anni 60 (sessanta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nei citati disciplinari 14 settembre 1938-XVI e 4 ottobre 1939-XVII e verso il pagamento del canone annuo di lire quindicimiladuecentosessantuna e centesimi quarantuno (L. 15.261,40), in ragione di L. 12 per HP. per l'impianto di Selvalagli e di lire 28.884 (lire ventottomilaottocentottantaquattro) in ragione di lire 12 per HP. per l'impianto di Ponte Berta e complessivamente lire 44.144,40 a decorrere improrogabilmente dalla scadenza del termine assegnato per la ultimazione dei lavori.

Qualora gli impianti, ancorchè non completati ultimati, entrino in funzione prima del detto termine, dalla data di entrata in funzione, totale o parziale, degli impianti stessi, decorrerà il canone corrispondente alla utilizzazione attuata.

Art. 3. — L'introito delle suindicate prestazioni annue sarà imputato ai capitoli degli esercizi finanziari in cui dovrà essere riscosso corrispondenti al Cap. 10/1 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Rossore, addì 9 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Serena — Di Revel

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1939-XVII.
Registro n. 23 Lavori Pubblici, foglio n. 87.

N. 970 di repertorio.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione delle derivazioni d'acqua dal fiume Potenza, chiesta dalla Soc. An. Unione Esercizi Elettrici, con sede in Milano, con istanza 24 marzo 1928, modificata in data 3 giugno 1930, confermata con dichiarazione in data 8 gennaio 1938.

(*Omissis*).

Art. 8.

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

Sotto pena dell'immediata revoca della concessione la società dovrà restituire al fiume Potenza, a valle di ogni centrale idroelettrica, senza interruzione ed integralmente, la portata d'acqua normalmente convogliata dal fiume a monte delle opere di presa, senza cioè diminuire e molto meno arrestare, neppure per brevi periodi, il deflusso normale del fiume mercè il bacino di accumulazione della capacità utile di mc. 600 mila da creare alla presa del primo impianto mercè la vasca di carico della capacità di mc. 18 mila da costruire per la seconda centrale.

E' consentito l'invasamento delle acque in detti bacini soltanto durante le piene del fiume Potenza.

In ogni caso la società concessionaria è tenuta responsabile di qualsiasi disturbo o danno che derivassero agli utenti inferiori del fiume dalla costruzione, dal funzionamento e dallo esercizio dei bacini suindicati.

La società concessionaria è obbligata a lasciare defluire nell'alveo del fiume Potenza, a valle di ogni presa, non meno di litri 100 al minuto secondo, per la vita e la circolazione dei pesci, pel beveraggio, per gli usi domestici, per la conservazione delle piante lungo le sponde ecc.

Art. 9.

Garanzie da osservare.

Saranno a carico della società concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Potenza in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Parimenti saranno a carico le griglie a maglie fitte che dovranno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Modena, 30 novembre 1939-XVIII

L'ingegnere capo: Salvatore de Luise.

638: (A pagamento).

Div. XIII - N. 6144.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista l'istanza 1-5 agosto 1924 del Consorzio per l'acquedotto Alcamo-Castellammare del Golfo (Trapani), corredata da progetto in data 1° agosto 1924 a firma ing. Gaetano Buttafarri, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare litri/sec. 57,43 d'acqua dalle già captate sorgenti Paviglione Alta, Grotta di Golicchio, Chiusa 1ª, 2ª e 3ª, Chiusa Alta e Procura Alta, in territorio di Monreale presso S. Giuseppe Jato (Palermo), per uso potabile degli abitati dei due Comuni e del consorzio stesso;

(*Omissis*);

Decreta:

Art. 1. — Respinte le opposizioni, salvi i diritti di terzi, è concesso in via di sanatoria al Consorzio per l'acquedotto Alcamo Castellammare del Golfo di derivare dalle sorgenti Chiusa Alta, Chiusa 1ª, 2ª e 3ª, Grotta di Golicchio, Paviglione Alta e Feotto, in località Chiusa del comune di Monreale (Palermo), litri/sec. 60 d'acqua, ivi compresi i litri/sec. 10 della sorgente Peotto, già precedentemente concessi con decreto Ministeriale 5 gennaio 1926, n. 13059, che resta pertanto assorbito dal presente decreto.

Roma, 18 settembre 1939-XVII

Il Ministro: Cobolli Gigli.

Per copia conforme:

p. Il direttore capo divisione: di Vincenzo.

(*Omissis*).

Art. 6.

Cauzioni da osservarsi.

Saranno a carico del Consorzio concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei vari canali e valloni in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

8380 (A pagamento).

Div. XIII - N. 6941

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

(*Omissis*);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi, e respinte le su menzionate opposizioni in quanto non se ne sia tenuto conto nelle premesse del presente decreto, è concesso alla Società Unione Esercizi Elettrici di derivare dal fiume Potenza, in località Selvalagli del comune di Gagliole (Macerata), la portata media di mod. 40,50, massimi 50, per produrre col salto di m. 23,65 la potenza nominale media di HP 1271,70 in servizio della centrale di Selvalagli e, a metri 500 a valle del Ponte Nuovo della strada provinciale Sanseverino-Macerata, subito a valle del fosso della Intaglata, in comune di Sanseverino Marche, la portata media di mod. 41,50, per produrre col salto di m. 43,50 la potenza nominale media di HP 2407 in servizio della centrale di Ponte Berta, e complessivamente HP 3678,70.

Qualora gli impianti, ancorchè non completati ultimati, entrino in funzione prima del detto termine, dalla data di entrata in funzione, totale o parziale, degli impianti stessi, decorrerà il canone corrispondente alla utilizzazione attuata.

Art. 3. — L'introito delle suindicate prestazioni annue sarà imputato ai capitoli degli esercizi finanziari in cui dovrà essere riscosso corrispondenti al Cap. 107 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio finanziario.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Rossore, addì 9 novembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

Serena — Di Revel

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1939-XVIII,
Registro n. 28 Lavori Pubblici, foglio n. 87.

N. 970 di repertorio.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione delle derivazioni d'acqua dal fiume Potenza, chiesta dalla Soc. An. Unione Esercizi Elettrici, con sede in Milano, con istanza 24 marzo 1928, modificata in data 3 giugno 1930, confermata con dichiarazione in data 8 gennaio 1938.

(*Omissis*).

Art. 8.

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

Sotto pena dell'immediata revoca della concessione la società dovrà restituire al fiume Potenza, a valle di ogni centrale idroelettrica, senza interruzione ed integralmente, la portata d'acqua normalmente convogliata dal fiume a monte delle opere di presa, senza cioè diminuire e molto meno arrestare, neppure per brevi periodi, il deflusso normale del fiume mercè il bacino di accumulazione della capacità utile di mc. 600 mila da creare alla presa del primo impianto mercè la vasca di carico della capacità di mc. 18 mila da costruire per la seconda centrale.

E' consentito l'invasamento delle acque in detti bacini soltanto durante le piene del fiume Potenza.

In ogni caso la società concessionaria è tenuta responsabile di qualsiasi disturbo o danno che derivassero agli utenti inferiori del fiume dalla costruzione, dal funzionamento e dallo esercizio dei bacini suindicati.

La società concessionaria è obbligata a lasciare defluire nell'alveo del fiume Potenza, a valle di ogni presa, non meno di litri 100 al minuto secondo, per la vita e la circolazione dei pesci, pel beveraggio, per gli usi domestici, per la conservazione delle piante lungo le sponde ecc.

Art. 9.

Garanzie da osservare.

Saranno a carico della società concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Potenza in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Parimenti saranno a carico le griglie a maglie fitte che dovranno collocarsi e mantenersi agli incili dei canali derivatori, onde evitare la sfuggita del pesce novello dal fiume.

La società concessionaria dovrà provvedere, a norma dell'art. 45 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e che possano essere esercitate le utenze a scopo irriguo legittimamente costituite, comprese quelle della ditta Lazzarini ing. Luigi e Figli Emilcare, interessate dalle due derivazioni, fornendo l'acqua necessaria o dai propri canali o lasciando affluire l'acqua stessa dalle prese, in aggiunta a 100 litri secondo di cui all'art. 8 precedente.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Analogamente dovrà fornire a propria cura e spese, agli utenti per forza motrice, la quantità di acqua o d'energia elettrica necessaria e di provvedere alle trasformazioni tecniche necessarie dei loro opifici.

Per garantire l'osservanza dell'obbligo di cui al primo capoverso del precedente art. 8, la società concessionaria dovrà costruire e mantenere due stramazzi misuratori con idrometrografi, uno a monte di ogni bacino di accumulazione delle acque ed un altro a valle di ogni restituzione.

In aggiunta agli apparecchi suindicati viene fatto obbligo alla società concessionaria di acquistare, piazzare, mantenere ed esercitare per tutta la durata della concessione, gli apparecchi idrografici (pluviometri, pluviografi, idrometrografi, ecc.) che il competente Ufficio riterrà necessario d'impiantare nella località interessata dalle due derivazioni.

Inoltre saranno a tutto carico della società concessionaria, oltre le spese per l'acquisto, posa, manutenzione ed esercizio degli apparecchi e mezzi di misura in genere suddetti, il prelievo e l'invio delle letture e delle registrazioni di tutti gli apparecchi stessi al competente Ufficio, nonchè quei lavori che potranno occorrere per la misura delle portate.

I funzionari della Sezione idrografica del Ministero dei lavori pubblici, al pari di quelli del Genio civile, avranno libero ingresso agli impianti per misure, rilievi, od altro, ed in ciò saranno coadiuvati dal personale della società concessionaria.

(*Omissis*).

Art. 15.

Riserva di energia in favore dei Comuni rivieraschi.

Ai Comuni rivieraschi di Castelraimondo, Gagliole e di Sanseverino Marche, nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione, sarà dalla società concessionaria riservata complessivamente una quantità di energia corrispondente ad HP 239, da consegnarsi all'officina di produzione.

Resta fissato in anni 4 dalla data del decreto di concessione il termine utile entro il quale i Comuni potranno fare le relative richieste, ed in anni tre dalla data dell'accordo tra la società concessionaria ed i Comuni il termine entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto fra i Comuni interessati della complessiva quantità di energia loro riservata ed il prezzo, da essi dovuto sulla base del costo, tenuto conto delle caratteristiche della energia richiesta, comprese le quote per interessi e per ammortamento, saranno determinati dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici; ed in tal caso il termine entro cui i Comuni dovranno avere effettivamente utilizzato l'energia ad essi riservata, decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 16.

Sovraccanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La società concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia trasportata oltre il raggio di 15 chilometri dal territorio dei comuni di Castelraimondo, Gagliole e Sanseverino Marche compresi tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, o fuori del territorio della provincia di Macerata, per i provvedimenti che il predetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art. 53 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775; e dell'art. 42 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, circa il sovraccanone che, a decorrere dalla data di inizio del trasporto, potrà essere imposto a favore degli enti locali, stabilendosi anche il riparto dello stesso sovraccanone fra gli enti medesimi, giusta la su citata disposizione.

Art. 17.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la società concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di legge sulle acque e sugli impianti elet-

ANNUNZI GIUDIZIARI

(1ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il presidente del Tribunale civile e penale di Trieste, vista l'istanza di Bruno Colognatti, diretta ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Giusto Colognatti fu Giovanni Battista, nato a Trieste il 10 aprile 1866, scomparso da Trieste, sua ultima residenza, nota nel 1888, ha con decreto 12 gennaio 1940-XVIII ai sensi dell'art. 51 del R. decreto 24 aprile 1939, n. 640, ordinata l'inserzione per estratto dell'istanza, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trieste, 23 gennaio 1940-XVIII

Avv. Carlo Amigoni.

8426 (A credito - Art. 7952 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE DI PARMA

Atto di citazione a norma dell'art. 146 Cod. proc. civile

L'anno millenovecentotrentanove addì.... del mese di dicembre.....

Richiesto da Normini Teodora residente in Isola di Compiano, ammessa al gratuito patrocinio con decreto dell'On. Commissione presso questo Tribunale in data 30 ottobre a. s. 1939-XVII, elettivamente domiciliata in Parma via Vittorio Emanuele n. 21, presso e nello studio dell'avv. Tullio Maestri.

Io sottoscritto ufficiale giudiziario del Tribunale di Parma;

Ho citato:

nella forma prescritta dall'art. 140 Codice procedura civile e giusta l'autorizzazione datane da questo Tribunale Ill.mo con decreto in data 1° dicembre corrente:

Franchi Giuseppe, Giovanni, Bartolomeo, Emilio, Lina, fratelli fu Domenico.

Bonini Alfredo, Maria, Clara, Luigi, Teresa, Alice, Genoveffa, fu Giovanni.

Signorini Eugenio fu Giovanni.

Bonini Giuseppe, Colomba, Norj, Luisa, Domenico, fratelli fu Luigi.

Franchi Antonio, Maria, Domenico, Paolo, Giuseppe, Luigi, Emilio, Albina, Clementina, Celestina, Rosa, Marcella, fratelli fu Antonino.

Costa Celestina fu Giuseppe.

Franchi Bartolomeo fu Antonio, tutti residenti in Compiano meno quest'ultimo che risiede in Pieve di Campi di Borgo Val di Taro; a comparire davanti al Tribunale di Parma alla udienza del giorno ventisei (26) gennaio p. v. 1940-XVIII sezione ed ora regolamentari, per ivi, in contraddittorio o legittima contumacia, sentir dichiarare che alla richiedente Normini sono dovute per prestazione di opera data «come donna di campagna» a Franchi Luigi fu Antonio per un periodo di anni trenta, nella misura di L. 40 mensili, complessivamente lire quattordicimilaquattrocento (L. 14.400), sentirsi di conseguenza essi citati, nella loro qualità di eredi, *ex lege*, del detto Franchi Luigi fu Antonio, morto intestato in Isola di Compiano l'11 agosto 1939, condannare al pagamento a favore della richiedente Normini della somma di L. 14.400 o di quell'altra maggiore o minor somma che dal Tribunale verrà riconosciuta e liquidata per i titoli di cui sopra, con ogni più opportuno provvedimento e disposizione che di legge e del caso: spese come di giustizia.

Si offrono in comunicazione mediante deposito nella cancelleria, anteriore all'udienza di giorni quindici a senso e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge 31 marzo 1901, i seguenti documenti: 1) certificato di morte di Franchi Luigi, 2) albero genealogico della famiglia Franchi; 3) delibera 21 luglio 1939 delle Unione Lavoratori e Agricoltori della Zona di Borgotaro; 4) decreto di ammissione al gratuito patrocinio; 5) decreto del Tribunale 8 dicembre 1939; 6) conclusioni; 7) citazioni.

Ed ho tali citazioni eseguite mediante rilascio e consegna di copie

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

società concessionaria di acquistare, posare, mantenere ed esercitare per tutta la durata della concessione, gli apparecchi idrografici (pluviometri, pluviografi, idrometrografi, ecc.) che il competente Ufficio riterrà necessario d'impiantare nella località interessata dalle due derivazioni.

Inoltre saranno a tutto carico della società concessionaria, oltre le spese per l'acquisto, posa, manutenzione ed esercizio degli apparecchi e mezzi di misura in genere suddetti, il prelievo e l'invio delle letture e delle registrazioni di tutti gli apparecchi stessi al competente Ufficio, nonchè quei lavori che potranno occorrere per la misura delle portate.

I funzionari della Sezione idrografica del Ministero dei lavori pubblici, al pari di quelli del Genio civile, avranno libero ingresso agli impianti per misure, rilievi od altro, ed in ciò saranno coadiuvati dal personale della società concessionaria.

(*Omissis*).

Art. 15.

Riserva di energia in favore dei Comuni rivieraschi.

Ai Comuni rivieraschi di Castelraimondo, Gagliole e di Sanseverino Marche, nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione, sarà dalla società concessionaria riservata complessivamente una quantità di energia corrispondente ad HP 239, da consegnarsi all'officina di produzione.

Resta fissato in anni 4 dalla data del decreto di concessione il termine utile entro il quale i Comuni potranno fare le relative richieste, ed in anni tre dalla data dell'accordo tra la società concessionaria ed i Comuni il termine entro cui questi dovranno utilizzare l'energia ad essi riservata.

In mancanza di accordo il riparto fra i Comuni interessati della complessiva quantità di energia loro riservata ed il prezzo, da essi dovuto sulla base del costo, tenuto conto delle caratteristiche della energia richiesta, comprese le quote per interessi e per ammortamento, saranno determinati dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici; ed in tal caso il termine entro cui i Comuni dovranno avere effettivamente utilizzato l'energia ad essi riservata, decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 16.

Sovraccanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La società concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle finanze il quantitativo di energia trasportata oltre il raggio di 15 chilometri dal territorio dei comuni di Castelraimondo, Gagliole e Sanseverino Marche compresi tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, o fuori del territorio della provincia di Macerata, per i provvedimenti che il predetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art. 53 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775; e dell'art. 42 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, circa il sovraccanone che, a decorrere dalla data di inizio del trasporto, potrà essere imposto a favore degli enti locali, stabilendosi anche il riparto dello stesso sovraccanone fra gli enti medesimi, giusta la su citata disposizione.

Art. 17.

Richiamo a leggi e regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, la società concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del testo unico di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e delle relative norme regolamentari; nonchè di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

(*Omissis*).

Macerata, 14 settembre 1938-XVI

8482 (A pagamento).

il 10 aprile 1866, scomparso da Trieste, sua ultima residenza, dove nel 1888, ha con decreto 12 gennaio 1940-XVIII ai sensi dell'art. 51 del R. decreto 24 aprile 1939, n. 640, ordinata l'inserzione per estratto dell'istanza, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trieste, 23 gennaio 1940-XVIII

Avv. Carlo Antigoni.

8426 (A credito - Art. 7952 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE DI PARMA

Atto di citazione a norma dell'art. 140 Cod. proc. civile

L'anno millenovecentotrentanove addì.... del mese di dicembre.....

Richiesto da Normini Teodora residente in Isola di Compiano, ammessa al gratuito Patrocinio con decreto dell'On. Commissione presso questo Tribunale in data 20 ottobre a. s. 1939-XVII, elettivamente domiciliata in Parma via Vittorio Emanuele n. 21, presso e nello studio dell'avv. Tullio Maestri.

Io sottoscritto ufficiale giudiziario del Tribunale di Parma;

Ho citato:

nella forma prescritta dall'art. 140 Codice procedura civile e giusta l'autorizzazione datane da questo Tribunale Ill.mo con decreto in data 1° dicembre corrente:

Franchi Giuseppe, Giovanni, Bartolomeo, Emilio, Lina, fratelli fu Domenico.

Bonini Alfredo, Maria, Clara, Luigi, Teresa, Alice, Genoveffa, fu Giovanni.

Signorini Eugenio fu Giovanni.

Bonini Giuseppe, Colomba, Norj, Luisa, Domenico, fratelli fu Luigi.

Franchi Antonio, Maria, Domenico, Paolo, Giuseppe, Luigi, Emilio, Albina, Clementina, Celestina, Rosa, Marcella, fratelli fu Antonino.

Costa Celestina fu Giuseppe.

Franchi Bartolomeo fu Antonio, tutti residenti in Compiano meno quest'ultimo che risiede in Pieve di Campi di Borgo Val di Taro; a comparire davanti al Tribunale di Parma alla udienza del giorno ventisei (26) gennaio p. v. 1940-XVIII sezione ed ora regolamentari, per ivi, in contraddittoria o legittima contumacia, sentir dichiarare che alla richiedente Normini sono dovute per prestazione di opera data «come donna di campagna» a Franchi Luigi fu Antonio per un periodo di anni trenta, nella misura di L. 40 mensili, complessivamente lire quattordicimilaquattrocento (L. 14.400), sentirsi di conseguenza essi citati, nella loro qualità di eredi, *ex lege*, del detto Franchi Luigi fu Antonio, morto intestato in Isola di Compiano l'11 agosto 1939, condannare al pagamento a favore della richiedente Normini della somma di L. 14.400 o di quell'altra maggiore o minor somma che dal Tribunale verrà riconosciuta e liquidata per i titoli di cui sopra, con ogni più opportuno provvedimento e disposizione che al legge e del caso; spese come di giustizia.

Si dirono in comunicazione mediante deposito nella cancelleria, anteriore all'udienza di giorni quindici a senso e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge 31 marzo 1901, i seguenti documenti: 1) certificato di morte di Franchi Luigi, 2) albero genealogico della famiglia Franchi; 3) delibera 21 luglio 1939 delle Unione Lavoratori e Agricoltori della Zona di Borgotaro; 4) decreto di ammissione al gratuito patrocinio; 5) decreto del Tribunale 8 dicembre 1939; 6) conclusioni; 7) citazioni.

Ed ho tali citazioni eseguite mediante rilascio e consegna di copie autentiche da me sottoscritte fatte per quanto a: 1) Franchi Bartolomeo fu Antonio, residente in Pieve di Campi di Borgotaro; 2) Franchi Paolo fu Antonio residente a Strela di Compiano; 3) Franchi Luigi fu Antonio pure residente in Strela; 4) Franchi Antonio fu Antonio residente in Strela; 5) Franchi Giovanni fu Domenico e Franchi Bartolomeo fu Domenico residenti in Barbigorezza di Compiano, a mezzo del servizio postale, e quanto agli altri convenuti mediante inserzione nel giornale degli Annunzi giudiziari, e nel giornale Ufficiale del Regno, come da autorizzazione 1° dicembre corrente.

8439 (A credito - Art. 10892 Campione civ.).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(1ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Presidente del Regio Tribunale di Vigevano con suo decreto 7 ottobre 1939 e su ricorso della signora Bonelli Francesca in Gobbi, residente a Pecetto di Valenza, che chiedeva dichiararsi la morte presunta del proprio padre Bonelli Francesco Pasquale fu Giovanni e fu Dell'Oste Maria, nato a Borgo Suardi, il 25 novembre 1859, invita chiunque a dare notizia dello scomparso e di farle pervenire al Tribunale di Vigevano entro sei mesi dalla ultima pubblicazione.

Vigevano, 26 gennaio 1940-XVIII

Avv. Italo Zuffardi.

8442 (A pagamento).

(1ª pubblicazione).

AVVISO

Il Presidente del Tribunale di Torino, con decreto 3 gennaio 1940 ordinò la pubblicazione dell'istanza 7 dicembre 1939 di Fiorina Eugenio per dichiarazione di presunta morte di Schiari cav. Giovanni Battista Ernesto fu Giuseppe e fu Cegliolo Francesca, nato a Spezia il 1° ottobre 1871, assente dal 1905, con invito a chiunque ne ha notizie di farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi.

8443 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO BANCARIO SMARRITO

Il pretore di Catania con provvedimento del 5 gennaio 1940-XVIII n. 262 cronol., su ricorso del sig. Giovanni Marletta quale legale rappresentante la Ditta Tommaso Marletta & Figlio, corrente in Catania, ordinò lo ammortamento dello assegno circolare emesso il 3 giugno 1939 dalla Banca Nazionale del Lavoro sede di Castelsangiovanni (Piacenza) portante il n. 497262 L. dello importo di lire settemilaottocentoundici (L. 7811) all'ordine della Casa Agricola per Esportazione Zerioli, girato alla Ditta Tommaso Marletta & Figlio corrente in Catania, autorizzando il pagamento della somma suddetta dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del suddetto provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno se entro tale termine non sia proposta opposizione.

Catania, 12 gennaio 1940-XVIII

Tommaso Marletta.

8430 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI EFFETTO CAMBIARIO

Con decreto del presidente del Tribunale di Roma in data 27 gennaio 1939-XVIII, notificato come per legge, è stato dichiarato l'ammortamento della cambiale di lire ottomila del 2 gennaio 1940-XVIII a quattro mesi data, rilasciata da Paolucci Enrico a De Marco Lido, autorizzandosi il pagamento dopo trenta giorni dalla scadenza, salvo opposizione.

Roma, 29 gennaio 1940-XVIII

Avv. Francesco Capecci.

8475 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NOTARILE DI MANTOVA

NOTIFICA

che il sig. dott. Anselmo-Luigi Liloni fu Bortolo notaio in Poggio Rusco, venne dispensato dall'esercizio notarile, in seguito a sua domanda, con decreto Reale 21 dicembre 1939 registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1939 e cancellato dal ruolo il 27 gennaio 1940.

Mantova, 27 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: D'Amico Morari.

8428 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI BOLOGNA

A' termini dell'art. 37 della vigente legge notarile, si rende noto che il dottor Federico Foresti, notaio in Bologna, con R. decreto 4 gennaio corrente, registrato alla Corte dei conti il 16 detto, è stato, a sua domanda, dispensato dall'ufficio.

Bologna, 26 gennaio 1940-XVIII

p. Il presidente: (firma illeggibile).

8431 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI CAMPOBASSO, ISERNIA E LARINO

Il presidente del Consiglio notarile di Campobasso, Isernia e Larino rende noto che il sig. D'Amico cav. dott. Francesco fu Teodosio, notaro con residenza in Ielsi (Campobasso), venne con R. decreto 30 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre successivo, dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Il presidente: dott. Maddalena Crescenzio.

8363 (Gratuito).

DIFFIDA

La Soc. An. Assicurazioni Generali - Venezia fa noto che i signori Angelo, Massimo, Maria, Italo-Luca, Mario-Nazzareno e Giovanni Pollidori fu Paolo ed Angelica Dominici ved. Pollidori, quali eredi del sig. Paolo Pollidori fu Angelo, deceduto il 15 agosto 1935, contraente della polizza di assicurazione n. 19390 emessa il 4 giugno 1920 sulla vita del signor Giovanni Pollidori fu Paolo, le hanno comunicato che detta polizza è andata smarrita. La suddetta società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. L'Agenzia generale di Roma delle Assicurazioni Gen. Venezia:
Francesco Cincotti.

8471 (A pagamento).

CONCORSI

N. 1763 Sam.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

chiunque a dare notizia dello scomparso e di farle pervenire al Tribunale di Vigevano entro sei mesi dalla ultima pubblicazione.

Vigevano, 26 gennaio 1940-XVIII

Avv. Italo Zaffardi.

8441 (A pagamento).

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO

Il Presidente del Tribunale di Torino, con decreto 3 gennaio 1940 ordinò la pubblicazione dell'istanza 7 dicembre 1939 di Fiorina Eugenio per dichiarazione di presunta morte di Schiari cav. Giovanni Battista Ernesto fu Giuseppe e fu Cogliolo Francesca, nato a Spezia il 1° ottobre 1871, assente dal 1905, con invito a chiunque ne ha notizie di farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi.

8443 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI ASSEGNO BANCARIO SMARRITO

Il pretore di Catania con provvedimento del 5 gennaio 1940-XVIII n. 262 cronol., su ricorso del sig. Giovanni Marletta quale legale rappresentante la Ditta Tommaso Marletta & Figlio, corrente in Catania, ordinò lo ammortamento dello assegno circolare emesso il 3 giugno 1939 dalla Banca Nazionale del Lavoro sede di Castelsangiovanni (Piacenza) portante il n. 297262 L. dello importo di lire settemilaottocentoundici (L. 7811) all'ordine della Casa Agricola per Esportazione Zerioli, girato alla Ditta Tommaso Marletta & Figlio corrente in Catania, autorizzando il pagamento dell'a somma suddetta dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del suddetto provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno se entro tale termine non sia proposta opposizione.

Catania, 12 gennaio 1940-XVIII

Tommaso Marletta.

8452 (A pagamento).

AMMORTAMENTO DI EFFETTO CAMBIARIO

Con decreto del presidente del Tribunale di Roma in data 21 gennaio 1940-XVIII, notificato come per legge, è stato dichiarato l'ammortamento della cambiale di lire ottomila del 2 gennaio 1940-XVIII a quattro mesi data, rilasciata da Paolucci Enrico a De Marco Lido, autorizzandosi il pagamento dopo trenta giorni dalla scadenza, salvo opposizione.

Roma, 29 gennaio 1940-XVIII

Avv. Francesco Capecci.

8475 (A pagamento).

ANNUNZI VARI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NOTARILE DI MANTOVA

NOTIFICA

che il sig. dott. Delio Serra fu dott. Luigi notaio in S. Benedetto Po, venne disimpegnato dall'esercizio notarile, in seguito a sua domanda, con decreto Reale 30 novembre 1939 registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1939 e cancellato dal ruolo il 27 gennaio 1940.

Mantova, 27 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: D'Amos Morari.

8427 (Gratuito).

Mantova, 27 gennaio 1940-XVIII

Il presidente: D'Amos Morari.

8428 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI BOLOGNA

A' termini dell'art. 37 della vigente legge notarile, si rende noto che il dottor Federico Foresti, notaio in Bologna, con R. decreto 4 gennaio corrente, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso, è stato, a sua domanda, dispensato dall'ufficio.

Bologna, 26 gennaio 1940-XVIII

p. Il presidente: (firma illeggibile).

8431 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI CAMPOBASSO, ISERNIA E LARINO

Il presidente del Consiglio notarile di Campobasso, Isernia e Larino rende noto che il sig. D'Amico cav. dott. Francesco fu Teodosio, notaro con residenza in Ielsi (Campobasso), venne con R. decreto 30 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre successivo, dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Il presidente: dott. Maddalena Crescenzio.

8463 (Gratuito).

DIFFIDA

La Soc. An. Assicurazioni Generali - Venezia fa noto che i signori Angelo, Massimo, Maria, Italo-Luca, Mario-Nazzareno e Giovanni Pollidori fu Paolo ed Angelica Dominici ved. Pollidori, quali eredi del sig. Paolo Pollidori fu Angelo, deceduto il 15 agosto 1935, contraente della polizza di assicurazione n. 19390 emessa il 4 giugno 1920 sulla vita del signor Giovanni Pollidori fu Paolo, le hanno comunicato che detta polizza è andata smarrita. La suddetta società diffida pertanto chiunque possiede la polizza stessa a volerla presentare alla sua Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione o di notifica di opposizione giudiziaria alla stessa Direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubblicazione della presente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la società assicuratrice potrà rilasciarne un duplicato.

p. L'Agenzia generale di Roma delle Assicurazioni Gen. Venezia:
Francesco Cincotti.

8471 (A pagamento).

CONCORSI

N. 1763 San.

REGIA PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

Con decreto 31 dicembre 1939-XVIII, n. 27489 San., è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il posto vacante di coadiutore della Sezione medico-micrografica presso il laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Reggio nell'Emilia.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Prefettura, entro il 30 aprile 1940 (ore 18), domanda corredata dai documenti di rito e da un vaglia della Banca d'Italia di L. 30,20, intestato al tesoriere provinciale.

I concorrenti non dovranno avere superata l'età di anni 32 alla data del 31 dicembre 1939-XVIII, salvo le eccezioni di legge.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Al posto messo al concorso è assegnato lo stipendio di L. 11.500, con 5 aumenti triennali ed un aumento quinquennale del decimo, la indennità di servizio attivo di L. 2500 e l'indennità caroviveri di legge.

Gli aspiranti, per i necessari maggiori ragguagli, potranno rivolgersi alle Prefetture del Regno od anche direttamente a questa Prefettura.

Reggio nell'Emilia, 25 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: D'Andrea.

8433 (A pagamento).

N. 1762 - San.

REGIA PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

Con decreto 31 dicembre 1939, n. 27489 San., sono stati banditi i seguenti concorsi per titoli ed esami ai posti di medici ed ostetriche condotti.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Prefettura, entro il 31 marzo 1940 (ore 18), domanda corredata dai documenti di rito e da un vaglia della Banca d'Italia di L. 50,20 intestato al tesoriere provinciale.

I concorrenti non dovranno avere superato l'età di anni 32 alla data del 31 dicembre 1939-XVIII, salvo le eccezioni di legge.

Luzzara: terza condotta di Villarotta, comprendente le frazioni di Casoni-Villarotta e Vergari della estensione di Kmq. 3.826.

Poviglio: seconda condotta di S. Sisto, Enzola, Casalpò - Noce e Croderza della estensione di Kmq. 1,60.

Rio Saliceto: condotta unica della estensione di Kmq. 2.255.

Tonno: condotta unica della estensione di Kmq. 6.754.

Vetto: condotta unica della estensione di Kmq. 5.330.

Villaminozzo: seconda condotta della estensione di Kmq. 10.000.

Baiso: condotta comunale della estensione di Kmq. 7.518.

Bibbiano: prima condotta comunale, capoluogo della estensione di Kmq. 2.875.

Gualtieri: seconda condotta di S. Vittoria della estensione di Kmq. 2.530.

Gli aspiranti per i necessari maggiori ragguagli potranno rivolgersi alle Prefetture del Regno od anche direttamente a questa Prefettura.

Reggio nell'Emilia, 23 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: D'Andrea.

8434 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI SAVONA

Estratto del bando di concorso per titoli ed esami, in data 26 dicembre s. a., a posti di sanitario condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1939-XVIII.

Condotte medico chirurgiche:

A) Altare: Condotta rurale. Estensione del Comune, ettari 730. Popolazione, n. 2078 abitanti. Stipendio annuo, L. 8400. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Assegno annuo per l'incarico di ufficiale sanitario, L. 500. Nessuna indennità di trasporto essendo la popolazione accentrata. Obblighi: tutti quelli contemplati dal Capitolato di servizio.

B) Bardineto. Condotta rurale. Estensione del Comune, ettari 30,41. Popolazione, n. 981 abitanti. Stipendio annuo, L. 8400. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Assegno annuo per l'incarico di ufficiale sanitario, L. 500. Indennità di trasporto (bicicletta) L. 300. Obblighi: tutti quelli contemplati dal Capitolato di servizio.

C) Cengio: Condotta rurale. Estensione del Comune, Kmq. 18. Popolazione, n. 3043 abitanti. Stipendio anno, L. 6400. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Assegno annuo per l'incarico di ufficiale sanitario, L. 500. Indennità di trasporto, L. 465. Obblighi: tutti quelli contemplati dal Capitolato di servizio.

D) Bormida: Condotta rurale. Estensione del Comune, ettari 2100. Popolazione, n. 854 abitanti. Stipendio annuo, L. 8400. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Indennità annua di trasporto con automezzo, L. 3000. Obblighi: tutti quelli stabiliti dal Capitolato di servizio.

Condotte ostetriche:

A) Savona: Quinta condotta classificata rurale. Estensione della condotta, Kmq. 31. Popolazione, n. 2300 abitanti, (comprende le frazioni S. Bernardo, Santuario S. Bartolomeo del Bosco, Cà di Ferrè, Sella). Stipendio annuo, L. 4000. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Indennità annua di caroviveri, L. 425,00. Nessuna indennità di trasporto. Obblighi: tutti quelli contemplati dal Capitolato di servizio.

B) Cairo Montenotte: Condotta rurale. Estensione del Comune, Kmq. 100,09. Popolazione, n. 9261 abitanti. Stipendio annuo, L. 4000. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Nessuna indennità di trasporto. Obblighi: tutti quelli contemplati dal Capitolato di servizio.

Scadenza del concorso: ore 18 del 30 aprile 1940-XVIII.

Savona, 17 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto.

8440 (A pagamento).

N. 914 di prot. - Div. 3ª.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Concorso ad un posto di assistente alla Sezione medico-microgafica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Avverte

I termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sopraindicato, sono prorogati alle ore 12 del 30 marzo 1940-XVIII.

Chieti, 18 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Sepe.

8442 (A pagamento).

PREFETTURA DI FIRENZE

Concorso per titoli per l'esercizio della Farmacia Neuclni in comune di Palazzuolo di Romagna. Indennità di avviamento al titolare cessante L. 17.000; rilievo arredi provviste circa L. 25.000 tassa concessione L. 173; scadenza 22 marzo 1940.

8460 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DELL'AQUILA

E' indetto, da oggi al 31 marzo 1940-XVIII, il concorso per titoli ed esame ai seguenti posti di veterinario condotto consorziale vacanti al 30 novembre 1939-XVIII:

1. Comuni che compongono la condotta: *Barisciano*, Capercciano, Poggio Picenze, Prata d'Anaidonia, S. Pio delle Camere; residenza del veterinario: Bariscano; popolazione della condotta abitanti 9455; estensione della condotta kmq. 30; categoria della condotta 2ª; stipendio annuo iniziale L. 9300; rimborso annuo spesa mezzo di trasporto L. 2500.

2. Comuni che compongono la condotta: *Gioia dei Marsi*, Lecce dei Marsi, Ortucchio; residenza del Veterinario: Gioia dei Marsi; popolazione della condotta, abitanti 11113; estensione della condotta condotta kmq. 28; categoria della condotta 1ª; stipendio annuo iniziale L. 9600; rimborso annuo spesa mezzo di trasporto L. 2500.

Lo stipendio predetto è soggetto alle ritenute, decurtazioni ed aumenti di legge ed è suscettibile di aumenti periodici quinquennali mentre l'indennità per il mezzo di trasporto è soggetta soltanto alle ritenute di legge.

Gli aspiranti ai concorsi suindicati devono far pervenire alla prefettura dell'Aquila, Ufficio veterinario provinciale, non più tardi del

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il prefetto: D'Andrea.

8433 (A pagamento).

N. 1762 - San.

REGIA PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

Con decreto 31 dicembre 1939, n. 27489 San., sono stati banditi i seguenti concorsi per titoli ed esami ai posti di medici ed ostetriche condotti.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Prefettura, entro il 31 marzo 1940 (ore 18), domanda corredata dai documenti di rito e da un vaglia della Banca d'Italia di L. 50,20 intestato al tesoriere provinciale.

I concorrenti non dovranno avere superato l'età di anni 32 alla data del 31 dicembre 1939-XVIII, salvo le eccezioni di legge.

Luzzara: terza condotta di Villarotta, comprendente le frazioni di Casoni-Villarotta e Vergari della estensione di Kmq. 3.826.

Poviglio: seconda condotta di S. Sisto, Ennola, Casalpò - Nocete Crodezza della estensione di Kmq. 1,60.

Rio Saliceto: condotta unica della estensione di Kmq. 2.255.

Toano: condotta unica della estensione di Kmq. 6.734.

Vetto: condotta unica della estensione di Kmq. 5.330.

Villaminozzo: seconda condotta della estensione di Kmq. 10.000.

Baiso: condotta comunale della estensione di Kmq. 7.818.

Bibbiano: prima condotta comunale, capoluogo della estensione di Kmq 2.805.

Gualtieri: seconda condotta di S. Vittoria della estensione di Kmq. 1.530.

Gli aspiranti per i necessari maggiori ragguagli potranno rivolgersi alle Prefetture del Regno od anche direttamente a questa Prefettura.

Reggio nell'Emilia, 25 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: D'Andrea.

8434 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DI SAVONA

Estratto del bando di concorso per titoli ed esami, in data 26 dicembre s. a., a posti di sanitario condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1939-XVIII.

Condotte medico chirurgiche:

A) Altare: Condotta rurale. Estensione del Comune, ettari 730. Popolazione, n. 2978 abitanti. Stipendio annuo, L. 8400. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Assegno annuo per l'incarico di ufficiale sanitario, L. 500. Nessuna indennità di trasporto essendo la popolazione accentrata. Obblighi: tutti quelli contemplati dal Capitolato di servizio.

B) Bardineto. Condotta rurale. Estensione del Comune, ettari 30.41. Popolazione, n. 981 abitanti. Stipendio annuo, L. 8400. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Assegno annuo per l'incarico di ufficiale sanitario, L. 500. Indennità di trasporto (bicicletta) L. 300. Obblighi: tutti quelli contemplati dal Capitolato di servizio.

C) Cengio: Condotta rurale. Estensione del Comune, Kmq. 18. Popolazione, n. 3043 abitanti. Stipendio anno, L. 8400. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Assegno annuo per l'incarico di ufficiale sanitario, L. 500. Indennità di trasporto, L. 365. Obblighi: tutti quelli contemplati dal Capitolato di servizio.

D) Bormida: Condotta rurale. Estensione del Comune, ettari 2190. Popolazione, n. 841 abitanti. Stipendio annuo, L. 8400. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Assegno annuo per l'incarico di ufficiale sanitario, L. 600. Nessuna indennità di trasporto. Obblighi: tutti quelli contemplati dal Capitolato di servizio.

E) Consorzio Stellanello-Testico - Stellanello Capoconsorzio: Condotta rurale. Estensione del Consorzio, Kmq. 24. Popolazione, del Consorzio, n. 1761 abitanti. Stipendio annuo, L. 9600. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Indennità di condotta consorziale, L. 1000. Indennità di trasporto, L. 700. Obblighi: tutti quelli contemplati dal capitolato di servizio.

F) Varazze: Terza condotta classificata rurale. Estensione della condotta, Kmq. 24. Popolazione, n. 2800 abitanti, comprende le Frazioni di Cairo Montenotte; Condotta rurale. Estensione del Comune, Kmq. 100,69. Popolazione, n. 9361 abitanti. Stipendio annuo, L. 4000. Aumenti biennali, n. 10 del ventesimo. Nessuna indennità di trasporto. Obblighi: tutti quelli contemplati dal Capitolato di servizio.

Scadenza del concorso: ore 18 del 30 aprile 1940-XVIII.

Savona, 17 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto.

8440 (A pagamento).

N. 911 di prot. - Div. 3ª.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Concorso ad un posto di assistente alla Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Avverte

I termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sopraindicato, sono prorogati alle ore 12 del 30 marzo 1940-XVIII.

Chieti, 18 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: Sepe.

8442 (A pagamento).

PREFETTURA DI FIRENZE

Concorso per titoli per l'esercizio della Farmacia Nencini in comune di Palazzuolo di Romagna. Indennità di avviamento al titolare cessato L. 17.000; rilievo arredi provviste circa L. 25.000 tassa concessione L. 175: scadenza 22 marzo 1940.

8460 (A pagamento).

REGIA PREFETTURA DELL'AQUILA

E' indetto, da oggi al 31 marzo 1940-XVIII, il concorso per titoli ed esame ai seguenti posti di veterinario condotto consorziale vacanti al 30 novembre 1939-XVIII:

1. Comuni che compongono la condotta: *Barisciano*, Caporciano, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, S. Pio delle Camere; residenza del veterinario: Barisciano; popolazione della condotta abitanti 9455; estensione della condotta Kmq. 30; categoria della condotta 2ª, stipendio annuo iniziale L. 9400; rimborso annuo spesa mezzo di trasporto L. 2500.

2. Comuni che compongono la condotta: *Gioia dei Marsi*, Lecce dei Marsi, Ortucchio; residenza del Veterinario: Gioia dei Marsi; popolazione della condotta, abitanti 4115; estensione della condotta condotta kmq. 48; categoria della condotta 1ª; stipendio annuo iniziale L. 9400, rimborso annuo spesa mezzo di trasporto L. 2500.

Lo stipendio predetto è soggetto alle ritenute, decurtazioni ed aumenti di legge ed è suscettibile di aumenti periodici quinquennali mentre l'indennità per il mezzo di trasporto è soggetta soltanto alle ritenute di legge.

Gli aspiranti ai concorsi suindicati devono far pervenire alla prefettura dell'Aquila, Ufficio veterinario provinciale, non più tardi del giorno 31 marzo 1940-XVIII, la domanda in carta da bollo da L. 4 indirizzata al Prefetto.

Il Prefetto.

8464 (A pagamento).

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016